(a cura di)
Fabio Iadeluca

Crimini di guerra e contro l'umanità

Fatti • Documenti • Prospettive



Liberare Maria dalle mafie

Dipartimento di analisi studio e monitoraggio dei fenomeni criminali e mafiosi

Dipartimento di analisi, studi e monitoraggio dei delitti ambientali, dell'ecomafia, della tratta degli esseri umani, del caporalato e di ogni altra forma di schiavitù

Approfondimenti
Volume II

Le suppliche alla Sagra Congregazione degli Affari ecclesiastici straordinari

Pontificia Academia Mariana Internationalis
Città del Vaticano

Elenco autori

Il dizionario enciclopedico è stato realizzato da:

- Prof. P. Stefano Cecchin, Presidente della Pontificia Academia Mariana Internationalis presso la Santa Sede;
- Fr. Marco Mendoza, Segretario della Pontificia Academia Mariana Internationalis presso la Santa Sede. Accademico Pontificio;
- Prof. Gian Matteo Roggio, Direttore dei Dipartimenti e degli Osservatori della Pontificia per l'analisi, lo studio e il monitoraggio dei fenomeni criminali e mafiosi, Pontificia Academia Mariana Internationalis presso la Santa Sede. Accademico Pontificio;
- Gianfranco Calandra, Accademico Pontificio;
- Prof. Fabio Iadeluca, Coordinatore dei Dipartimenti e degli Osservatori per l'analisi, lo studio e il monitoraggio dei fenomeni criminali e mafiosi, la Pontificia Academia Mariana Internationalis presso la Santa Sede. Accademico Pontificio.

fatta eccezione per quanto riguarda le voci di seguito indicate con i rispettivi autori:

- Dott. Maurizio Block, *Saggi - Introduzione*
  Procuratore generale militare della Corte di cassazione. Accademico Pontificio.
- Col. Sebastiano La Piscopìa, *Saggi - La tutela dell'ambiente nei conflitti armati: evoluzione e limiti del diritto pattizio internazionale*
  Procura generale militare della Corte di cassazione. Accademico Pontificio.
- Prof. Antonio Scaglione, *Saggi - I processi penali per i crimini di guerra nazifascisti in Italia (1943-1945)*
  È stato Professore ordinario di Procedura penale e Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Palermo, nonché Vicepresidente del Consiglio della Magistratura militare. È autore di oltre centrotrenta pubblicazioni giuridiche. Accademico Pontificio.
- Prof. Francesco Callari, *Saggi - Azione civile nei processi penali militari italiani per crimini nazisti*
  È Docente di Diritto processuale penale nell'Università di Palermo (Dipartimento di Giurisprudenza), ove insegna Ordinamento giudiziario, nonché Magistrato Onorario della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palermo e Teaching Fellow at the RWTH Aachen University in Germania. Egli è, inoltre, Accademico Pontificio e Socio della Società Siciliana per la Storia Patria, nonché componente di altre autorevoli Istituzioni culturali, oltre a far parte del Comitato scientifico ed editoriale di importanti Riviste e Collane giuridiche. È Autore di oltre cento pubblicazioni anche internazionali.
- Prof. Avv. Pierpaolo Rivello, *Saggi - I processi per i crimini nazifascisti perpetrati in Italia*
  Procuratore generale militare emerito presso la Corte di cassazione.
  Docente di diritto penale e penitenziario presso il Dipartimento di cultura, politica e società dell'Università di Torino.
- Gen. B. Antonio Zaccaria, *Saggi - L'antisemitismo del XX secolo. L'eredità della Shoah ... tra estremismi ideologici e negazionismo*
  Procura generale militare della Corte di cassazione. Accademico Pontificio.
- Dott. Francesco Pillitteri, *Saggi - Lo stupro*
  Cultore di Scienze Filosofiche, Psicologo, Psicoterapeuta, Dirigente della Asl Roma 2 c/o Unità Operativa Complessa Salute Mentale Penitenziaria e Psichiatria Forense del Polo Penitenziario di Rebibbia. Accademico Pontificio.
- Dott.ssa Giuliana La Marca, *Saggi - Lo stupro*
  Ufficiale di Complemento della Riserva Selezionata dell'Arma dei carabinieri in qualità di Capitano, Psicologa, Psicoterapeuta, Dirigente presso Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo.
- Prof. Avv. Roberto De Vita, *Saggi - Il negazionismo e il terreno fertile della società contemporanea*
  Direttore del Dipartimento Giustizia, Presidente dell'Osservatorio Cybersecurity dell'Eurispes, Accademico Pontificio.
- Avv. Marco Della Bruna, *Saggi - Il negazionismo e il terreno fertile della società contemporanea*
  Docente aggiunto per la Scuola di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza, Componente dell'Osservatorio Cyber Security Eurispes

La pubblicazione di quest'opera è stata possibile grazie al contributo della
Casa Editrice Armando Curcio Editore, della società di eventi Events 3.0 s.r.l.
e dell'Associazione 7 Colonne.

© Edizioni della
Pontificia Academia Mariana Internationalis
00120 - Città del Vaticano - 2024

ISBN 978-88-89681-56-5

A Papa Francesco luce della nostra speranza

Cadano le armi, si costituisca la pace totale

E allora il Nostro messaggio raggiunge il suo vertice; il vertice negativo. Voi attendete da Noi questa parola, che non può svestirsi di gravità e di solennità: non gli uni contro gli altri, non più, non mai! A questo scopo principalmente è sorta l'Organizzazione delle Nazioni Unite; contro la guerra e per la pace ! Ascoltate le chiare parole d'un grande scomparso, di John Kennedy, che quattro anni or sono proclamava: "L'umanità deve porre fine alla guerra, o la guerra porrà fine all'umanità". Non occorrono molte parole per proclamare questo sommo fine di questa istituzione. Basta ricordare che il sangue di milioni di uomini e innumerevoli e inaudite sofferenze, inutili stragi e formidabili rovine sanciscono il patto che vi unisce, con un giuramento che deve cambiare la storia futura del mondo: non più la guerra, non più la guerra! La pace, la pace deve guidare le sorti dei Popoli e dell'intera umanità!

Grazie a voi, gloria a voi, che da vent'anni per la pace lavorate, e che avete perfino dato illustri vittime a questa santa causa. Grazie a voi, e gloria a voi, per i conflitti che avete prevenuti e composti. I risultati dei vostri sforzi, conseguiti in questi ultimi giorni in favore della pace, benché, non siano ancora definitivi, meritano che Noi, osando farci interpreti del mondo intero, vi esprimiamo plauso e gratitudine.

Signori, voi avete compiuto e state compiendo un'opera grande: l'educazione dell'umanità alla pace. L'ONU è la grande scuola per questa educazione. Siamo nell'aula magna di tale scuola; chi siede in questa aula diventa alunno e diventa maestro nell'arte di costruire la pace. Quando voi uscite da questa aula il mondo guarda a voi come agli architetti, ai costruttori della pace.

E voi sapete che la pace non si costruisce soltanto con la politica e con l'equilibrio delle forze e degli interessi, ma con lo spirito, con le idee, con le opere della pace. Voi già lavorate in questo senso. Ma voi siete ancora in principio: arriverà mai il mondo a cambiare la mentalità particolaristica e bellicosa, che finora ha tessuto tanta parte della sua storia? È difficile prevedere; ma è facile affermare che alla nuova storia, quella pacifica, quella veramente e pienamente umana, quella che Dio ha promesso agli uomini di buona volontà, bisogna risolutamente incamminarsi; e le vie sono già segnate davanti a voi; e la prima è quella del disarmo.

Se volete essere fratelli, lasciate cadere le armi dalle vostre mani. Non si può amare con armi offensive in pugno. Le armi, quelle terribili. specialmente, che la scienza moderna vi ha date, ancor prima che produrre vittime e rovine, generano cattivi sogni, alimentano sentimenti cattivi, creano incubi, diffidenze e propositi tristi, esigono enormi spese, arrestano progetti di solidarietà e di utile lavoro, falsano la psicologia dei popoli. Finché l'uomo rimane l'essere debole e volubile e anche cattivo, quale spesso si dimostra, le armi della difesa saranno necessarie, purtroppo; ma voi, coraggiosi e valenti quali siete, state studiando come garantire la sicurezza della vita internazionale senza ricorso alle armi: questo è nobilissimo scopo, questo i Popoli attendono da voi, questo si deve ottenere! Cresca la fiducia unanime in questa Istituzione, cresca la sua autorità; e lo scopo, è sperabile, sarà raggiunto. Ve ne saranno riconoscenti le popolazioni, sollevate dalle pesanti spese degli armamenti, e liberate dall'incubo della guerra sempre imminente, il quale deforma la loro psicologia. Noi godiamo di sapere che molti di voi hanno considerato con favore il Nostro invito, lanciato a tutti gli Stati per la causa della pace, a Bombay, nello scorso dicembre, di devolvere a beneficio dei Paesi in via di sviluppo una parte almeno delle economie, che si possono realizzare con la riduzione degli armamenti. Noi rinnoviamo qui tale invito, fidando nel vostro sentimento di umanità e di generosità.

Paolo VI
Visita del Sommo Pontefice
All'Organizzazione delle Nazioni Unite (Estratto)
Lunedì, 4 ottobre 1965

Ringraziamenti

Il più grande ringraziamento va a Papa Francesco, che ha voluto il percorso dei Dipartimenti e degli Osservatori come segno della carità, della giustizia, della solidarietà e della verità che la Chiesa, guardando alla madre di Gesù, sente di dover annunziare a tutti i costi e con tutti.

Un ringraziamento particolare va a S.E. Card. Pietro Parolin Segretario di Stato di Sua Santità.

Il mio profondo e affettuoso pensiero va alla memoria del Primo Presidente Emerito della Corte di Cassazione dott. Giorgio Santacroce, maestro fondamentale ed insostituibile dei miei studi.

Inoltre, nel licenziare quest'opera sento il dovere di ringraziare le tantissime Autorità civili, militari ed ecclesiastiche che da anni sono un punto di riferimento imprescindibile per i miei studi:

- Prof. Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica;
- S.E. Card. José Tolentino de Mendonça, Prefetto del Dicastero per la Cultura e l'Educazione;
- Dott.ssa Margherita Cassano, Primo Presidente della Corte di cassazione;
- Don Luigi Ciotti;
- P. Stefano Cecchin, Presidente della Pontificia Academia Mariana Internationalis presso la Santa Sede;
- P. Gian Matteo Roggio, Direttore dei Dipartimenti e degli Osservatori della Pontificia Academia Mariana Internationalis presso la Santa Sede per l'analisi, studio e monitoraggio dei fenomeni criminali e mafiosi;
- P. Marco Mendoza, Segretario della Pontificia Academia Mariana Internationalis;
- Mons. Francesco Oliva, Vescovo della diocesi di Locri-Gerace. Accademico Pontificio;
- Pres. Pietro Curcio, Primo Presidente della Corte di cassazione;
- Pres. Giovanni Mammone, Primo Presidente Emerito della Corte di cassazione;
- Pres. Ernesto Lupo, Primo Presidente Emerito della Corte di cassazione;
- Pres. Giovanni Mammone, Presidente Emerito della Corte di cassazione;
- On. Rosy Bindi, già Presidente della Commissione parlamentare antimafia;
- Proc. Maurizio Block, Procuratore generale militare della Corte di cassazione;
- Pres. Antonino Balsamo, Presidente del Tribunale di Palermo;
- Pres. Pasquale Fimiani, Avvocato generale presso la Corte di cassazione;
- Prof. Avv. Pierpaolo Rivello, Procuratore generale militare Emerito presso la Corte di cassazione;
- Cons. Stefano Tocci, Sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione;
- Cons. Eugenia Pontassuglia, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Taranto;
- Cons. Renato Nitti, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani;
- Cons. Maria Vittoria De Simone, Procuratore aggiunto della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo;
- Pres. Luciano Panzani, già Presidente della Corte d'Appello di Roma;
- Cons. Giovanni Tartaglia Polcini, Magistrato ordinario - Consigliere Giuridico;
- Cons. Franca Imbergamo, Sostituto procuratore della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo;
- Cons. Salvatore Dolce, Sostituto procuratore della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo;
- Cons. Michele Del Prete, Procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Napoli;
- Cons. Eugenia Pontassuglia, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Taranto;
- Cons. Giuseppe Gatti, Sostituto procuratore della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo;
- Cons. Anna Canepa, Sostituto procuratore della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo;
- Cons. Roberto Sparagna, Sostituto procuratore della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo;
- Prefetto Vittorio Rizzi, Vice Direttore generale vicario della Pubblica sicurezza;
- Vicedirettore Generale della P.S., Direzione Centrale della Polizia Criminale;
- Prof. Nando dalla Chiesa, ordinario di Sociologia della criminalità organizzata all'Università degli studi di Milano;
- Prefetto Bruno Corda, Direttore dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità;
- Dott. Ubaldo Leo, Sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Trani;
- Dott.ssa Giuseppina Latella, già Procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei minori, di Roma;
- Dott. Antonio Sabino, Procuratore del Tribunale Militare di Roma;
- Cons. Stefania Paparazzo, Sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro;
- Prof. Avv. Francesco Paolo Tronca;
- Prefetto Annapaola Porzio;
- Dott. Giuseppe Albenzio, già Vice Avvocato generale dello Stato;

- Dott. Stefano Delfini, Dipartimento della Pubblica sicurezza Direzione Centrale della Polizia Criminale - Servizio Analisi Criminale;
- Prof. Antonio Scaglione, già Vicepresidente del Consiglio della magistratura militare;
- Prof. H.C. Pier Luigi Maria dell'Osso, già Procuratore generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Brescia;
- Cons. Marisa Manzini, Sostituto procuratore generale di Catanzaro;
- Cons. Giovambattista Tona, Consigliere presso la Corte d'Appello di Caltanissetta;
- Cons. Costantino De Robbio, Scuola Superiore della Magistratura di Firenze;
- Cons. Graziella Luparello, Giudice per le indagini preliminari presso Tribunale di Caltanissetta;
- Cons. Simone Petralia, giudice del Tribunale di Caltanissetta;
- Dott. Francesco Mandoi, già Magistrato di collegamento, presso il Ministero della Giustizia della Repubblica d'Albania, Tirana;
- Prof. Avv. Roberto De Vita, Direttore del Dipartimento Giustizia e Presidente dell'Osservatorio Cybersecurity dell'Eurispes;
- Prof. Francesco Callari, Professore presso l'Università degli Studi di Palermo;
- Gen. B. Antonio Zaccaria, Procura generale militare presso la Corte di Cassazione;
- Col. Sebastiano La Piscopia, Procura generale militare presso la Corte di Cassazione;
- Gianfranco Calandra, Accademico Pontificio;
- Dott. Alfonso Quintarelli, Avvocato e Criminologo presso la Sapienza Università di Roma;
- Dott. Avv. Cosmo Cesare Cosentino, Consiglio superiore della magistratura;
- Dott.ssa Maria Maddalena Giungato, Avvocato del Foro di Roma;
- Dott.ssa Giuliana La Marca, Ufficiale di Complemento della Riserva Selezionata dell'Arma dei Carabinieri in qualità di Capitano, Psicologa, Psicoterapeuta, Dirigente presso Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo.
- Dott. Francesco Pillitteri, cultore di Scienze Filosofiche, Psicologo, Psicoterapeuta, Dirigente della Asl Roma 2 c/o Unità Operativa Complessa Salute Mentale Penitenziaria e Psichiatria Forense del Polo Penitenziario di Rebibbia. Accademico Pontificio;
- Dott. Antonio Pignataro, Dirigente Generale della Pubblica Sicurezza;
- Dott.ssa Federica Cabras, Accademico Pontificio;
- Avv. Marco Della Bruna, Docente aggiunto per la Scuola di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza, Componente dell'Osservatorio Cyber Security Eurispes.

Un sentito ringraziamento va inoltre,
- alla Prof.ssa Cristina Siciliano Vicepresidente dell'Armando Curcio Editore, punto di riferimento imprescindibile per la realizzazione dell'opera;
- al Brigadiere Maurizio Tevere insostituibile collaboratore e punto di riferimento.

Inoltre, un sentito ringraziamento, per avermi dato la possibilità di consultare ed analizzare il prezioso materiale che costituisce l'essenza di questa enciclopedia:
- all'Archivio Storico della Segreteria di Stato della Città del Vaticano;
- alla Biblioteca della Pontificia Academia Mariana Internationalis presso la Santa Sede;
- alla Direzione dei Beni Storici e Documentali dei Carabinieri;
- alla Biblioteca del Quirinale;
- alla Biblioteca del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati;
- alla Biblioteca Giuridica della Corte di cassazione;
- al Consiglio Superiore della Magistratura;
- all'Istituto per la Storia del Risorgimento d'Italia,
- alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma;

Infine, il mio amorevole ringraziamento va alla mia famiglia per avermi sempre supportato, con i loro saggi consigli e la loro capacità di ascoltarmi, per essere stata sempre al mio fianco. Senza di loro non avrei mai potuto raggiungere questi prestigiosi traguardi.

Grazie di cuore.

Fabio Iadeluca

Nota del Presidente della PAMI

Nel suo magistero, Papa Francesco ripete accoratamente e senza stancarsi che la guerra è una sconfitta, riecheggiando quel che il suo predecessore, Pio XII (1939-1958), disse alla vigilia della seconda guerra mondiale (1939-1945): «Nulla è perduto con la pace. Tutto può esserlo con la guerra. Tornino gli uomini a comprendersi. Riprendano a trattare. Trattando con buona volontà e con rispetto dei reciproci diritti si accorgeranno che ai sinceri e fattivi negoziati non è mai precluso un onorevole successo»[1]. Nello stesso tempo, il Papa venuto dalla "fine del mondo" non smette di farsi voce di tutti coloro che vengono oppressi dai crimini contro l'umanità, perpetrati in sfregio di ogni ragionevolezza soprattutto dai movimenti terroristici, siano essi locali e/o globali, in nome e per conto di ideologie religiose e politiche aberranti.

Questo nuovo ed imponente lavoro del Dipartimento *Liberare Maria dalle mafie* e dei suoi quaranta *Osservatori* vuole sostenere la voce e il magistero del Pontefice a partire da colei che, nella fede, «fu tutt'altro che donna passivamente remissiva o di una religiosità alienante, ma donna che non dubitò di proclamare che Dio è vindice degli umili e degli oppressi e rovescia dai loro troni i potenti del mondo (cfr. *Lc* 1,51-53); [...] una donna forte, che conobbe povertà e sofferenza, fuga ed esilio (cfr. Mt 2,13-23): situazioni che non possono sfuggire all'attenzione di chi vuole assecondare con spirito evangelico le energie liberatrici dell'uomo e della società»[2].

L'autentica devozione mariana conduce sempre alla ricerca della giustizia e della pace, allo stesso modo con cui sostiene la cultura dell'incontro attraverso il dialogo, la conoscenza reciproca e la collaborazione. Non è un caso che uno dei titoli mariani più diffusi sia quello di *Regina della pace*. Esso ha progressivamente preso il posto di un altro titolo, *Regina delle vittorie*: titolo rivelatosi nel corso del tempo profondamente ambiguo, perché connesso ad un'idea di vittoria come annientamento del nemico. Idea che – come oggi vede chiaramente chi ha occhi per vedere – muove sia la spaventosa macchina dei crimini di guerra, sia quella altrettanto terribile dei crimini contro l'umanità: due facce della "pulizia etnica" con cui qualcuno pensa di risolvere alla radice tutto ciò che impedisce di *essere soli* e di fare, conseguentemente, quel che si vuole con il pianeta e le sue risorse.

Ai miti ricorrenti della terra, del sangue, della superiorità (morale, etnica, religiosa), delle esigenze economiche, va contrapposta l'umile forza della ragione: l'unica in grado di trasformare le armi in *parole* che hanno il sapore dell'alternativa alla legge (presunta) della forza, alla inevitabilità (stabilita da chi?) dello scontro, alla guerra come "luogo etico per eccellenza" (di quale etica?).

Di questa umile forza della ragione la devozione mariana non solo non ha paura, ma si fa annunciatrice in una società pluralista e multiculturale, impedendo che il discorso su Dio e sull'essere umano divenga appannaggio dei propagandisti, dei manipolatori, dei dittatori e di tutti coloro che «hanno bisogno di maltrattare gli altri per sentirsi importanti»[3] perché hanno liberamente scartato quella «gentilezza [che] è una liberazione dalla crudeltà che a volte penetra le relazioni umane, dall'ansietà che non ci lascia pensare agli altri, dall'urgenza distratta che ignora che anche gli altri hanno diritto a essere felici»[4].

Un grazie sincero al coordinatore dell'opera, l'infaticabile prof. Fabio Iadeluca, e a tutti coloro che hanno collaborato a questa ricerca nella sincera certezza che la pace e la giustizia sono sempre possibili; e che gli umani non sono condannati da chissà quale destino immutabile ad essere criminali.

Prof. Stefano Cecchin, OFM

---

1 *Radiomessaggio ai governanti e ai popoli*, del 24 agosto 1939, in *Acta Apostolicae Sedis* 31 (1939), pp. 333-334.

2 Paolo VI, *Marialis cultus* 37, esortazione apostolica, del 2 febbraio 1974, in <https://www.vatican.va/content/paul-vi/it/apost_exhortations/documents/hf_p-vi_exh_19740202_marialis-cultus.html>, consultato il 25 marzo 2024.

3 Francesco, *Evangelii gaudium* 288, esortazione apostolica, del 24 novembre 2013, in <https://www.vatican.va/content/francesco/it/apost_exhortations/documents/papa-francesco_esortazione-ap_20131124_evangelii-gaudium.html>, consultato il 25 marzo 2024.

4 Idem, *Fratelli tutti* 224, lettera enciclica, del 3 ottobre 2020, in <https://www.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/papa-francesco_20201003_enciclica-fratelli-tutti.html>, consultato il 25 marzo 2024.

Nota introduttiva del Direttore dei Dipartimenti e degli Osservatori presso la Pontificia Academia Mariana Internationalis

Questa nuova e ampia ricerca che vede l'instancabile impegno comune degli Accademici Pontifici del Dipartimento *Liberare Maria dalle mafie* e dei suoi quaranta *Osservatori*, della Procura generale militare presso la Suprema Corte di Cassazione, di vari Studiosi ed Esperti, nasce come servizio alla collettività, in particolare ai giovani, affinché possano rendersi conto di cosa realmente indichino le espressioni "crimini di guerra" e "crimini contro l'umanità", di quale sia la loro storia, di quali importanti cambiamenti culturali, politici e giuridici siano il segno, da quale finalità siano pervase. Siamo perciò davanti ad un'opera che, ancora una volta, intende promuovere un'educazione collettiva allo sviluppo di una giustizia che sappia mettere al suo centro la persona umana, con la sua dignità e i suoi diritti, senza avallare discriminazioni di alcun tipo. Una simile giustizia è infatti il presupposto di una pace autentica, fondata nella forza della ragione e non nelle ragioni della forza. Essa si situa nel cuore del "patto tra le generazioni" e ne svela l'intenzione profonda: proclamare la cultura della vita.

Una semplicissima ricerca sul sito della Santa Sede indica che la parola italiana "guerra" ritorna – al momento in cui scriviamo – 722 volte nel magistero di Papa Francesco, rispetto alle 303 occorrenze in san Giovanni Paolo II e alle 265 in Benedetto XVI. Mentre l'espressione italiana "crimini contro l'umanità" appare 63 volte in Papa Francesco, 24 volte in san Giovanni Paolo II, 34 in Benedetto XVI. Un dato che parla da sé e che dice qualcosa di drammatico sul momento storico che stiamo vivendo e che lo stesso Papa Francesco riassume così: «abbiamo smarrito la via della pace. Abbiamo dimenticato la lezione delle tragedie del secolo scorso. Abbiamo disatteso gli impegni presi come Comunità delle Nazioni e stiamo tradendo i sogni di pace dei popoli e le speranze dei giovani. Ci siamo rinchiusi in interessi nazionalisti, ci siamo lasciati inaridire dall'indifferenza e paralizzare dall'egoismo. Abbiamo preferito convivere con le nostre falsità, alimentare l'aggressività, sopprimere vite e accumulare armi. Abbiamo smarrito l'umanità, abbiamo sciupato la pace»[1].

Le pagine che seguono, dove si intrecciano documenti e approfondimenti, restituiscono il drammatico intreccio tra orrore e bellezza, tra la "banalità del male" e la "innovatività del bene" con cui persone, società e culture sono sempre confrontate, nel "piccolo" degli spazi individuali e nel "grande" degli spazi comunitari. Davanti a tutto ciò non è lecito, anche se possibile, nascondersi nel silenzio o, al contrario, aprire la caccia al capro espiatorio di turno cui addossare responsabilità che sono invece "strutturali" e "sistemiche". Occorre piuttosto accettare la sfida che un simile intreccio lancia alla libertà e alla coscienza, maturando sempre più la consapevolezza che la presenza dell'*altro* non è la ragione della mancanza del futuro, ma semmai, la sua condizione di possibilità: infatti, «"tutto è collegato" e "nessuno si salva da solo"»[2].

Se poi qualcuno si chiedesse cosa c'entri tutto questo con la devozione mariana, lasciamo la risposta all'icona di *Maria addolorata* e alle parole di Papa Francesco: «oggi, Madre santa, portiamo qui, sotto il tuo sguardo, tante madri che, come è successo a te, sono addolorate. Le madri che piangono i figli uccisi dalla guerra e dal terrorismo. Le madri che li vedono partire per viaggi di disperata speranza. Aiuta noi a fare un cammino di educazione e di purificazione, riconoscendo e contrastando la violenza annidata nei nostri cuori e nelle nostre menti e chiedendo a Dio che ce ne liberi»[3].

Prof. Gian Matteo Roggio, MS
Direttore dei Dipartimenti e degli Osservatori
della Pontifica Academia Mariana Internationalis Santa Sede

---

1 Francesco, *Atto di consacrazione al Cuore Immacolato di Maria*, del 25 marzo 2022, in <https://www.vatican.va/content/francesco/it/prayers/documents/20220325-atto-consacrazione-cuoredimaria.html>, consultato il 25 marzo 2024.

2 Idem, *Laudate Deum* 19, esortazione apostolica, del 4 ottobre 2023, in <https://www.vatican.va/content/francesco/it/apost_exhortations/documents/20231004-laudate-deum.html>, consultato il 25 marzo 2024.

3 Idem, *Atto di venerazione all'Immacolata in Piazza di Spagna*, dell'8 dicembre 2023, in <https://www.vatican.va/content/francesco/it/apost_exhortations/documents/20231004-laudate-deum.html>, consultato il 25 marzo 2024.

Nota del Segretario della PAMI

Il 31 gennaio e il 1° febbraio 2024 a Città del Messico, Fra' Marco Mendoza, OFM, segretario del PAMI, ha partecipato al Congresso dal titolo: **DIALOGHI DALLE FRONTIERE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**, Cultura della legalità e povertà educativa

Il Congresso è stato organizzato dall'Istituto Messicano per la Giustizia (IMJUS) e dall'Istituto di Ricerca Giuridica dell'Università Nazionale Autonoma del Messico (UNAM).

Il primo giorno del Congresso è stato diviso in due momenti:

Primo momento: "Il complesso compito della prevenzione".

- Terrorismo e criminalità organizzata,
- Reti egemoniche di potere e traffico illecito. Il caso di Jalisco.
- Politiche pubbliche per la prevenzione del reclutamento di bambini e adolescenti, Ambiente e criminalità organizzata.

Secondo momento: "Modelli e strumenti di prevenzione".

- Sviluppo civile, educazione e povertà educativa: il ruolo dell'Accademia,
- Dal margine alla dignità: percorsi e sforzi in Messico per disimpegnare i giovani dalla criminalità organizzata,
- Disuguaglianza educativa in Messico,
- Reti di macro-criminalità in Messico,
- Criminalità organizzata in contesti elettorali.

Nella seconda giornata è stato presentato il libro "Combattere la mafia" Vol. I colloqui di Giovanni Falcone di Nando dalla Chiesa.

Sintesi dell'Intervento

Vi invito a fare un salto nel tempo, concentrandoci sugli scenari che si sono presentati negli ultimi decenni dell'istruzione in Messico. Il divario esistente tra ricchi e poveri si sta allargando sempre di più. Questo ha reso più evidente l'esistenza della disuguaglianza sociale e la mancanza di opportunità educative non solo nel nostro Paese, ma in tutto il mondo. Se vogliamo avere società giuste, dobbiamo affrontare la questione delle disuguaglianze e trovare strumenti, forse non per risolverle, ma per ridurle. Per colmare il gigantesco divario tra chi ha di più e chi ha di meno. Per cercare possibili soluzioni, non basta guardare alle disuguaglianze di oggi; è necessario anche studiare perché ci sono generazioni di genitori che hanno ereditato alcune disuguaglianze ai loro figli. In Messico è molto comune sentire la frase: "Darò ai miei figli quello che non ho avuto io" o meglio ancora: "Voglio che i miei figli studino per non soffrire quello che ho sofferto io". La grande domanda è perché, nonostante il grande desiderio di alcuni giovani di migliorarsi, la maggior parte di loro rimane solo con questo, con il desiderio.

Vi invito a rivolgere la nostra attenzione a questi quattro punti, che ritengo siano interconnessi. Questi 4 punti illustrano alcune delle fonti della disuguaglianza educativa nel nostro Paese.

1. Il contesto sociale in cui si nasce. È inconcepibile che anche in quella che può essere considerata la classe più bassa della scala economica sociale ci siano differenze. Nascere in un villaggio rurale indigeno non è la stessa cosa che nascere in un villaggio rurale "meticcio" (come viene chiamato in alcune regioni del Paese). Ho potuto constatarlo visitando alcuni villaggi della Sierra del Nayar.

2. Area geografica. Rispetto ad altri Paesi del mondo, il Messico è un territorio abbastanza vasto, con un'orografia fatta di zone di difficile accesso e dove, ancora oggi, vivono molte delle nostre popolazioni indigene. L'accesso ai beni di prima necessità è molto scarso. È anche incredibile che, in Messico, il centro e il nord del Paese siano aree con molte più opportunità di istruzione e sviluppo rispetto al sud.

3. Contesto economico. La scala economico-sociale nel nostro Paese è molto variegata, ma c'è una cosa che non possiamo negare: il denaro non compra la felicità, ma dà gli strumenti per raggiungerla. Quando si parla di disuguaglianza, vengono in mente immagini di contesti geografici, sociali ed economici, ad esempio qui a Città del Messico è sconvolgente vedere il complesso edilizio di Santa Fe e a soli 500 metri le case di

San Mateo Tlaltenango. Pensate ai giganteschi svantaggi educativi di bambini che vivono a soli 500 metri di distanza l'uno dall'altro ma che sembrano vivere in universi diversi. Dobbiamo abbandonare l'idea che chi nasce povero molto probabilmente morirà povero. Qui vorrei aprire una grande parentesi, per parlare di come l'educazione cattolica in Messico si sia trasformata a poco a poco in educazione privata e sia ora destinata a coloro che hanno il maggior potere d'acquisto. In Messico abbiamo l'Università Iberoamericana e l'Università Anáhuac, università cattoliche di qualità che ultimamente sono destinate a un piccolo gruppo di giovani provenienti da famiglie con grande potere d'acquisto. Nel nostro Paese, l'istruzione privata è un investimento a lungo termine, poiché entrare in una cerchia così ristretta comporta il vantaggio di avere delle conoscenze, e si può notare che qui in Messico molte delle migliori posizioni imprenditoriali sono occupate da "l'amico di un amico che è il figlio del direttore o del proprietario di tale e tale azienda". L'educazione privata d'élite, per così dire, sta avanzando molto velocemente e ciò che genera è l'ampliamento delle disuguaglianze. Le istituzioni che offrono istruzione privata sono di grande aiuto allo Stato, che ha l'obbligo di fornire istruzione a tutti i cittadini, ma nel nostro Paese lo Stato offre un'istruzione pubblica di scarsa qualità, il che costringe le classi sociali più elevate a risolvere questa carenza cercando un'istruzione privata per i propri figli, Quando questo accade, è una specie di trappola perché implica che forse gli individui con più potere economico e che possono influenzare le politiche pubbliche non sono più interessati all'istruzione pubblica, quindi non esercitano più pressione sullo Stato, e senza questa pressione lo Stato continua a offrire un'istruzione pubblica di qualità molto bassa e i poveri devono accontentarsi di questo. Perché non c'è altro.

4. Il sesso con cui si è nati. Molte persone che si considerano "progressiste" sono sorprese di sapere che ci sono tre benedizioni che un ebreo è obbligato a recitare ogni giorno, prestiamo attenzione alla seconda: "Benedetto sei tu Signore per NON avermi fatto un gentile; Benedetto sei Signore tu per NON avermi fatto una donna; Benedetto sei tu Signore per NON avermi fatto un ignorante". Ad eccezione degli uomini che vivono nelle grandi città del nostro Paese, credo che la maggior parte dei cittadini messicani di sesso maschile, anche se non lo recitano ogni giorno, viva secondo questo principio. Il maschilismo messicano è anche una delle cause principali della disuguaglianza educativa. Possiamo pensare che si tratti di una pratica degli anni Cinquanta, ma anche oggi in Messico ci sono genitori che investono di più nell'istruzione dei figli maschi che delle figlie femmine.

A questi quattro punti si aggiunge l'indifferenza e la mancanza di interesse da parte dei governi. Un governo che dice di voler porre fine alla povertà e alla criminalità e non investe nell'istruzione è un governo che vi sta mentendo. Alla Pontificia Accademia Mariana Internazionale, l'istituzione che rappresento, siamo convinti che la migliore arma per combattere le disuguaglianze educative ed economiche e la criminalità organizzata sia l'istruzione. L'accesso a un'istruzione di qualità è una necessità urgente in tutto il mondo, ma ancora più urgente in Paesi con alti tassi di violenza come il nostro.

Promuoviamo una società in cui tutti i bambini, in quanto esseri umani e cittadini del mondo, abbiano esattamente le stesse opportunità e la stessa qualità di vita. È inconcepibile che in una società così avanzata esistano ancora disuguaglianze associate a condizioni che le persone non hanno scelto. Questo non fa che riflettere l'ingiustizia in cui sono state costruite le nostre società. Non basta riunirsi per riflettere sulle disuguaglianze, occorre che le istituzioni pubbliche, la società civile e le Chiese uniscano le forze e inizino a prendere provvedimenti con azioni concrete, altrimenti continueremo a essere indebitati con i bambini e i giovani messicani e continueremo a perdere la battaglia contro la povertà e la disuguaglianza, che vanno di pari passo con la criminalità organizzata.

Fra' Marco Mendoza, OFM,
Segretario del PAMI

Introduzione

Cari Ambasciatori,

c'è una parola che risuona in modo particolare nelle due principali feste cristiane. La udiamo nel canto degli angeli che annunciano nella notte la nascita del Salvatore e la intendiamo dalla voce di Gesù risorto: è la parola "pace". Essa è primariamente un dono di Dio: è Lui che ci lascia la *sua* pace (cfr. *Gv* 14,27); ma nello stesso tempo è una nostra responsabilità: «Beati gli operatori di pace» (*Mt* 5,9). Lavorare per la pace. Parola tanto fragile e nel contempo impegnativa e densa di significato. Ad essa vorrei dedicare la nostra riflessione odierna, in un momento storico in cui è sempre più minacciata, indebolita e in parte perduta. D'altronde, è compito della Santa Sede, in seno alla comunità internazionale, essere voce profetica e richiamo della coscienza.

Alla vigilia di Natale del 1944, Pio XII pronunciò un celebre Radiomessaggio ai popoli del mondo intero. La Seconda guerra mondiale stava avvicinandosi alla conclusione dopo oltre cinque anni di conflitto e l'umanità – disse il Pontefice – avvertiva «una volontà sempre più chiara e ferma: fare di questa guerra mondiale, di questo universale sconvolgimento, il punto da cui prenda le mosse un'era novella per il rinnovamento profondo»[1]. Ottant'anni dopo, la spinta a quel "rinnovamento profondo" sembra essersi esaurita e il mondo è attraversato da un crescente numero di conflitti che lentamente trasformano quella che ho più volte definito "terza guerra mondiale a pezzi" in un vero e proprio conflitto globale.

Non posso in questa sede non ribadire la mia preoccupazione per quanto sta avvenendo in Palestina e Israele. Tutti siamo rimasti scioccati dall'attacco terroristico del 7 ottobre scorso contro la popolazione in Israele, dove sono stati feriti, torturati e uccisi in maniera atroce tanti innocenti e molti sono stati presi in ostaggio. Ripeto la mia condanna per tale azione e per ogni forma di terrorismo ed estremismo: in questo modo non si risolvono le questioni tra i popoli, anzi esse diventano più difficili, causando sofferenza per tutti. Infatti, ciò ha provocato una forte risposta militare israeliana a Gaza che ha portato la morte di decine di migliaia di palestinesi, in maggioranza civili, tra cui tanti bambini, ragazzi e giovani, e ha causato una situazione umanitaria gravissima con sofferenze inimmaginabili.

Ribadisco il mio appello a tutte le parti coinvolte per un cessate-il-fuoco su tutti i fronti, incluso il Libano, e per l'immediata liberazione di tutti gli ostaggi a Gaza. Chiedo che la popolazione palestinese riceva gli aiuti umanitari e che gli ospedali, le scuole e i luoghi di culto abbiano tutta la protezione necessaria.

Auspico che la Comunità internazionale percorra con determinazione la soluzione di due Stati, uno israeliano e uno palestinese, come pure di uno statuto speciale internazionalmente garantito per la Città di Gerusalemme, affinché israeliani e palestinesi possano finalmente vivere in pace e sicurezza.

Il conflitto in corso a Gaza destabilizza ulteriormente una regione fragile e carica di tensioni. In particolare, non si può dimenticare il popolo siriano, che vive nell'instabilità economica e politica, aggravata dal terremoto del febbraio scorso. La Comunità internazionale incoraggi le Parti coinvolte a intraprendere un dialogo costruttivo e serio e a cercare soluzioni nuove, perché il popolo siriano non abbia più a soffrire a causa delle sanzioni internazionali. Inoltre, esprimo la mia sofferenza per i milioni di rifugiati siriani che ancora si trovano nei Paesi vicini, come la Giordania e il Libano.

A quest'ultimo rivolgo un particolare pensiero, esprimendo preoccupazione per la situazione sociale ed economica in cui versa il caro popolo libanese, e auspico che lo stallo istituzionale che lo sta mettendo ancora più in ginocchio venga risolto e che il Paese dei Cedri abbia presto un Presidente.

Rimanendo nel continente asiatico, desidero richiamare l'attenzione della Comunità internazionale pure sul Myanmar, chiedendo che vengano messi in campo

[1] *Radiomessaggio natalizio ai popoli del mondo intero*, 24 dicembre 1944.

tutti gli sforzi per dare speranza a quella terra e un futuro degno alle giovani generazioni, senza dimenticare l'emergenza umanitaria che ancora colpisce i Rohingya.

Accanto a queste situazioni complesse, non mancano anche segni di speranza, come ho potuto sperimentare nel corso del viaggio in Mongolia, alle cui Autorità rinnovo la mia gratitudine per l'accoglienza che mi hanno riservato. Allo stesso modo, desidero ringraziare le Autorità ungheresi per l'ospitalità durante la mia visita al Paese nell'aprile scorso. È stato un viaggio nel cuore dell'Europa, dove si respirano storia e cultura e dove ho saggiato il calore di molte persone, ma dove si avverte anche la vicinanza di un conflitto che non avremmo ritenuto possibile nell'Europa del XXI secolo.

Purtroppo, dopo quasi due anni di guerra su larga scala della Federazione Russa contro l'Ucraina, la tanto desiderata pace non è ancora riuscita a trovare posto nelle menti e nei cuori, nonostante le numerosissime vittime e l'enorme distruzione. Non si può lasciare protrarre un conflitto che va incancrenendosi sempre di più, a detrimento di milioni di persone, ma occorre che si ponga fine alla tragedia in atto attraverso il negoziato, nel rispetto del diritto internazionale.

Esprimo preoccupazione anche per la tesa situazione nel Caucaso Meridionale tra l'Armenia e l'Azerbaigian, esortando le parti ad arrivare alla firma di un Trattato di pace. È urgente trovare una soluzione alla drammatica situazione umanitaria degli abitanti di quella regione, favorire il ritorno degli sfollati alle proprie case in legalità e sicurezza e rispettare i luoghi di culto delle diverse confessioni religiose ivi presenti. Tali passi potranno contribuire alla creazione di un clima di fiducia tra i due Paesi in vista della tanto desiderata pace.

Se volgiamo ora lo sguardo all'Africa, abbiamo davanti agli occhi la sofferenza di milioni di persone per le molteplici crisi umanitarie in cui versano vari Paesi sub-sahariani, a causa del terrorismo internazionale, dei complessi problemi socio-politici, e degli effetti devastanti provocati dal cambiamento climatico, ai quali si sommano le conseguenze dei colpi di stato militari occorsi in alcuni Paesi e di certi processi elettorali caratterizzati da corruzione, intimidazioni e violenza.

In pari tempo, rinnovo un appello per un serio impegno da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'applicazione dell'Accordo di Pretoria del novembre 2022, che ha messo fine ai combattimenti nel Tigray, e nella ricerca di soluzioni pacifiche alle tensioni e alle violenze che assillano l'Etiopia, nonché per il dialogo, la pace e la stabilità tra i Paesi del Corno d'Africa.

Vorrei pure ricordare i drammatici eventi in Sudan, dove purtroppo, dopo mesi di guerra civile, non si vede ancora una via di uscita; nonché le situazioni degli sfollati in Camerun, Mozambico, Repubblica Democratica del Congo e Sud Sudan. Proprio questi due ultimi Paesi ho avuto la gioia di visitare all'inizio dello scorso anno, per portare un segno di vicinanza alle loro popolazioni sofferenti, seppure in contesti e situazioni diversi. Ringrazio di cuore le Autorità di entrambi i Paesi per l'impegno organizzativo e per l'accoglienza riservatami. Il viaggio in Sud Sudan ha avuto peraltro un carattere ecumenico, essendo stato accompagnato dall'Arcivescovo di Canterbury e dal Moderatore dell'Assemblea generale della Chiesa di Scozia, a testimonianza dell'impegno condiviso delle nostre Comunità ecclesiali per la pace e la riconciliazione.

Sebbene non vi siano guerre aperte nelle Americhe, fra alcuni Paesi, per esempio tra il Venezuela e la Guyana, vi sono forti tensioni, mentre in altri, come in Perù, osserviamo fenomeni di polarizzazione che compromettono l'armonia sociale e indeboliscono le istituzioni democratiche.

Desta ancora preoccupazione la situazione in Nicaragua: una crisi che si protrae nel tempo con dolorose conseguenze per tutta la società nicaraguense, in particolare per la Chiesa Cattolica. La Santa Sede non cessa di invitare ad un dialogo diplomatico rispettoso per il bene dei cattolici e dell'intera popolazione.

Eccellenze, Signore e Signori,

dietro questo quadro che ho voluto tratteggiare brevemente e senza pretese di

esaustività, si trova un mondo sempre più lacerato, ma soprattutto si trovano milioni di persone – uomini, donne, padri, madri, bambini – i cui volti ci sono per lo più sconosciuti e che spesso dimentichiamo.

D'altra parte, le guerre moderne non si svolgono più solo su campi di battaglia delimitati, né riguardano solamente i soldati. In un contesto in cui sembra non essere osservato più il discernimento tra obiettivi militari e civili, non c'è conflitto che non finisca in qualche modo per colpire indiscriminatamente la popolazione civile. Gli avvenimenti in Ucraina e a Gaza ne sono la prova evidente. Non dobbiamo dimenticare che le violazioni gravi del diritto internazionale umanitario sono crimini di guerra, e che non è sufficiente rilevarli, ma è necessario prevenirli. Occorre dunque un maggiore impegno della Comunità internazionale per la salvaguardia e l'implementazione del diritto umanitario, che sembra essere l'unica via per la tutela della dignità umana in situazioni di scontro bellico.

All'inizio di quest'anno risuona quanto mai attuale l'esortazione del Concilio Vaticano II, nella *Gaudium et spes*: «Esistono, in materia di guerra, varie convenzioni internazionali, che un gran numero di nazioni ha sottoscritto per rendere meno inumane le azioni militari e le loro conseguenze. [...] Tutte queste convenzioni dovranno essere osservate; anzi le pubbliche autorità e gli esperti in materia dovranno fare ogni sforzo, per quanto è loro possibile, affinché siano perfezionate, in modo da renderle capaci di porre un freno più adatto ed efficace alle atrocità della guerra»[2]. Anche quando si tratta di esercitare il diritto alla legittima difesa, è indispensabile attenersi ad un uso proporzionato della forza.

Forse non ci rendiamo conto che le vittime civili non sono "danni collaterali". Sono uomini e donne con nomi e cognomi che perdono la vita. Sono bambini che rimangono orfani e privati del futuro. Sono persone che soffrono la fame, la sete e il freddo o che rimangono mutilate a causa della potenza degli ordigni moderni. Se riuscissimo a guardare ciascuno di loro negli occhi, a chiamarli per nome e ad evocarne la storia personale, guarderemmo alla guerra per quello che è: nient'altro che un'immane tragedia e "un'inutile strage"[3], che colpisce la dignità di ogni persona su questa terra.

D'altra parte, le guerre possono proseguire grazie all'enorme disponibilità di armi. Occorre perseguire una politica di disarmo, poiché è illusorio pensare che gli armamenti abbiano un valore deterrente. Piuttosto è vero il contrario: la disponibilità di armi ne incentiva l'uso e ne incrementa la produzione. Le armi creano sfiducia e distolgono risorse. Quante vite si potrebbero salvare con le risorse oggi destinate agli armamenti? Non sarebbe meglio investirle in favore di una vera sicurezza globale? Le sfide del nostro tempo travalicano i confini, come dimostrano le varie crisi – alimentare, ambientale, economica e sanitaria – che stanno caratterizzando l'inizio del secolo. In questa sede, reitero la proposta di costituire un Fondo mondiale per eliminare finalmente la fame[4] e promuovere uno sviluppo sostenibile dell'intero pianeta.

Tra le minacce causate da tali strumenti di morte, non posso poi tralasciare di menzionare quella provocata dagli arsenali nucleari e dallo sviluppo di ordigni sempre più sofisticati e distruttivi. Ribadisco ancora una volta l'immoralità di fabbricare e detenere armi nucleari. Al riguardo, esprimo l'auspicio che si possa giungere al più presto alla ripresa dei negoziati per il riavvio del *Piano d'azione congiunto globale*, meglio noto come "Accordo sul nucleare iraniano", per garantire a tutti un futuro più sicuro.

Per perseguire la pace, tuttavia, non è sufficiente limitarsi a rimuovere gli strumenti bellici, occorre estirpare alla radice le cause delle guerre, prime fra tutte la fame, una piaga che colpisce tuttora intere regioni della Terra, mentre in altre si verificano ingenti sprechi alimentari. Vi è poi lo sfruttamento delle risorse naturali, che arricchisce pochi, lasciando nella miseria e nella povertà intere popolazioni, che sarebbero i beneficiari

[2] Cost. past. *Gaudium et spes sulla Chiesa nel mondo contemporaneo* (7 dicembre 1965), 79.

[3] Cfr Benedetto XV, *Lettera ai Capi dei Popoli belligeranti* (1° agosto 1917).

[4] Cfr Lett. enc. *Fratelli tutti sulla fraternità e l'amicizia sociale* (3 ottobre 2020), 262.

naturali di tali risorse. Ad esso è connesso lo sfruttamento delle persone, costrette a lavorare sottopagate e senza reali prospettive di crescita professionale.

Tra le cause di conflitto vi sono anche le catastrofi naturali e ambientali. Certamente vi sono disastri che la mano dell'uomo non può controllare. Penso ai recenti terremoti in Marocco e in Cina, che hanno causato centinaia di vittime, come pure a quello che ha colpito duramente la Turchia e parte della Siria e che ha lasciato dietro di sé una tremenda scia di morte e distruzione. Penso pure all'alluvione che ha colpito Derna in Libia, distruggendo di fatto la città, anche a causa del concomitante crollo di due dighe.

Vi sono però i disastri che sono imputabili anche all'azione o all'incuria dell'uomo e che contribuiscono gravemente alla crisi climatica in atto, come ad esempio la deforestazione dell'Amazzonia, che è il "polmone verde" della Terra.

La crisi climatica e ambientale è stata oggetto della *XXVIII Conferenza degli Stati parte alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici* (COP28), tenutasi a Dubai il mese scorso, alla quale mi rincresce di non aver potuto partecipare personalmente. Essa è iniziata in concomitanza con l'annuncio dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale che il 2023 è stato l'anno più caldo rispetto ai 174 anni precedentemente registrati. La crisi climatica esige una risposta sempre più urgente e richiede il pieno coinvolgimento di tutti quanti, così come dell'intera comunità internazionale[5].

L'adozione del documento finale alla COP28 rappresenta un passo incoraggiante e rivela che, di fronte alle tante crisi che stiamo vivendo, vi è la possibilità di rivitalizzare il multilateralismo attraverso la gestione della questione climatica globale, in un mondo in cui i problemi ambientali, sociali e politici sono strettamente connessi. Alla COP28 è emerso chiaramente come quello in corso sia il decennio critico per fronteggiare il cambiamento climatico. La cura del creato e la pace «sono le tematiche più urgenti e sono collegate»[6]. Auspico, pertanto, che quanto stabilito a Dubai porti a «una decisa accelerazione della transizione ecologica, attraverso forme che [...] trovino realizzazione in quattro campi: l'efficienza energetica; le fonti rinnovabili; l'eliminazione dei combustibili fossili; l'educazione a stili di vita meno dipendenti da questi ultimi»[7].

Le guerre, la povertà, l'abuso della nostra casa comune e il continuo sfruttamento delle sue risorse, che sono alla radice di disastri naturali, sono cause che spingono pure migliaia di persone ad abbandonare la propria terra alla ricerca di un futuro di pace e sicurezza. Nel loro viaggio mettono a rischio la propria vita su percorsi pericolosi, come nel deserto del Sahara, nella foresta del Darién al confine tra Colombia e Panama, in America centrale, nel nord del Messico, alla frontiera con gli Stati Uniti, e soprattutto nel Mare Mediterraneo. Questo, purtroppo, è diventato nell'ultimo decennio un grande cimitero, con tragedie che continuano a susseguirsi, anche a causa di trafficanti di esseri umani senza scrupoli. Tra le tante vittime, non dimentichiamolo, ci sono molti minori non accompagnati.

Il Mediterraneo dovrebbe essere piuttosto un *laboratorio di pace*, un «luogo dove Paesi e realtà diverse si incontrino sulla base dell'umanità che tutti condividiamo»[8], come ho avuto modo di sottolineare a Marsiglia, nel corso del mio viaggio, per il quale ringrazio gli organizzatori e le Autorità francesi, in occasione dei *Rencontres Méditerranéennes*. Davanti a questa immane tragedia finiamo facilmente per chiudere il nostro cuore, trincerandoci dietro la paura di una "invasione". Dimentichiamo facilmente che abbiamo davanti persone con volti e nomi e tralasciamo la vocazione propria del *Mare Nostrum*, che non è quella di essere una tomba, ma un luogo di incontro e di arricchimento reciproco fra persone, popoli e culture. Ciò non toglie che

5 fr Esort. ap. *Laudate Deum a tutte le persone di buona volontà sulla crisi climatica* (4 ottobre 2023).

6 *Discorso alla Conferenza degli Stati parte alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici*, 2 dicembre 2023.

7 *Ibid*.

8 *Discorso alla Sessione conclusiva dei «Rencontres Méditerranéennes»*, Marsiglia, 23 settembre 2023, 1.

la migrazione debba essere regolamentata per accogliere, promuovere, accompagnare e integrare i migranti, nel rispetto della cultura, della sensibilità e della sicurezza delle popolazioni che si fanno carico dell'accoglienza e dell'integrazione. D'altra parte occorre pure richiamare il diritto di poter rimanere nella propria Patria e la conseguente necessità di creare le condizioni affinché esso possa effettivamente esercitarsi.

Dinanzi a questa sfida nessun Paese può essere lasciato solo, né alcuno può pensare di affrontare isolatamente la questione attraverso legislazioni più restrittive e repressive, approvate talvolta sotto la pressione della paura o per accrescere il consenso elettorale. Accolgo perciò con soddisfazione l'impegno dell'Unione Europea a ricercare una soluzione comune mediante l'adozione del nuovo Patto sulla Migrazione e l'Asilo, pur rilevandone alcuni limiti, specialmente per ciò che concerne il riconoscimento del diritto d'asilo e per il pericolo di detenzioni arbitrarie.

Cari Ambasciatori,

la via della pace esige il rispetto della vita, di ogni vita umana, a partire da quella del nascituro nel grembo della madre, che non può essere soppressa, né diventare oggetto di mercimonio. Al riguardo, ritengo deprecabile la pratica della cosiddetta maternità surrogata, che lede gravemente la dignità della donna e del figlio. Essa è fondata sullo sfruttamento di una situazione di necessità materiale della madre. Un bambino è sempre un dono e mai l'oggetto di un contratto. Auspico, pertanto, un impegno della Comunità internazionale per proibire a livello universale tale pratica. In ogni momento della sua esistenza, la vita umana dev'essere preservata e tutelata, mentre constato con rammarico, specialmente in Occidente, il persistente diffondersi di una cultura della morte, che, in nome di una finta pietà, scarta bambini, anziani e malati.

La via della pace esige il rispetto dei diritti umani, secondo quella semplice ma chiara formulazione contenuta nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, di cui abbiamo da poco celebrato il 75° anniversario. Si tratta di principi razionalmente evidenti e comunemente accettati. Purtroppo, i tentativi compiuti negli ultimi decenni di introdurre nuovi diritti, non pienamente consistenti rispetto a quelli originalmente definiti e non sempre accettabili, hanno dato adito a colonizzazioni ideologiche, tra le quali ha un ruolo centrale la teoria del *gender*, che è pericolosissima perché cancella le differenze nella pretesa di rendere tutti uguali. Tali colonizzazioni ideologiche provocano ferite e divisioni tra gli Stati, anziché favorire l'edificazione della pace.

Il dialogo, invece, dev'essere l'anima della Comunità internazionale. L'attuale congiuntura è anche causata dall'indebolimento di quelle strutture di diplomazia multilaterale che hanno visto la luce dopo il secondo conflitto mondiale. Organismi creati per favorire la sicurezza, la pace e la cooperazione non riescono più a unire tutti i loro membri intorno a un tavolo. C'è il rischio di una "monadologia" e della frammentazione in "club" che lasciano entrare solo Stati ritenuti ideologicamente affini. Anche quegli organismi finora efficienti, concentrati sul bene comune e su questioni tecniche, rischiano una paralisi a causa di polarizzazioni ideologiche, venendo strumentalizzati da singoli Stati.

Per rilanciare un comune impegno a servizio della pace, occorre recuperare le radici, lo spirito e i valori che hanno originato quegli organismi, pur tenendo conto del mutato contesto e avendo riguardo per quanti non si sentono adeguatamente rappresentati dalle strutture delle Organizzazioni internazionali.

Certamente dialogare richiede pazienza, perseveranza e capacità di ascolto, ma quando ci si adopera nel tentativo sincero di porre fine alle discordie, si possono raggiungere risultati significativi. Penso ad esempio all'*Accordo di Belfast*, noto anche come *Accordo del Venerdì Santo*, firmato dai Governi britannico e irlandese, di cui lo scorso anno si è ricordato il 25° anniversario. Esso, ponendo fine a trent'anni di violento conflitto, può essere preso ad esempio per spronare e stimolare le Autorità a credere nei processi di pace, nonostante le difficoltà e i sacrifici che richiedono.

La via della pace passa per il dialogo politico e sociale, poiché esso è alla base della

convivenza civile di una moderna comunità politica. Il 2024 vedrà la convocazione di elezioni in molti Stati. Le elezioni sono un momento fondamentale della vita di un Paese, poiché consentono a tutti i cittadini di scegliere responsabilmente i propri governanti. Risuonano più che mai attuali le parole di Pio XII: «Esprimere il proprio parere sui doveri e i sacrifici, che gli vengono imposti; non essere costretto ad ubbidire senza essere stato ascoltato: ecco due diritti del cittadino, che trovano nella democrazia, come indica il suo nome stesso, la loro espressione. Dalla solidità, dall'armonia, dai buoni frutti di questo contatto tra i cittadini e il governo dello Stato, si può riconoscere se una democrazia è veramente sana ed equilibrata, e quale sia la sua forza di vita e di sviluppo»[9].

È perciò importante che i cittadini, specialmente le giovani generazioni che saranno chiamate alle urne per la prima volta, avvertano come loro precipua responsabilità quella di contribuire all'edificazione del bene comune, attraverso una partecipazione libera e consapevole alle votazioni. D'altronde la politica va sempre intesa non come appropriazione del potere, ma come «forma più alta di carità»[10]e dunque del servizio al prossimo in seno a una comunità locale o nazionale.

La via della pace passa pure attraverso il dialogo interreligioso, che innanzitutto richiede la tutela della libertà religiosa e il rispetto delle minoranze. Duole, ad esempio, constatare come cresca il numero di Paesi che adottano modelli di controllo centralizzato sulla libertà di religione, con l'uso massiccio di tecnologia. In altri luoghi, le comunità religiose minoritarie si trovano spesso in una situazione sempre più drammatica. In alcuni casi sono a rischio di estinzione, a causa di una combinazione di azioni terroristiche, attacchi al patrimonio culturale e misure più subdole come la proliferazione delle leggi anti-conversione, la manipolazione delle regole elettorali e le restrizioni finanziarie.

Preoccupa particolarmente l'aumento degli atti di antisemitismo verificatisi negli ultimi mesi; e ancora una volta sono a ribadire che questa piaga va sradicata dalla società, soprattutto con l'educazione alla fraternità e all'accoglienza dell'altro.

Parimenti preoccupa la crescita della persecuzione e della discriminazione nei confronti dei cristiani, soprattutto negli ultimi dieci anni. Essa riguarda non di rado, seppure in modo incruento ma socialmente rilevante, quei fenomeni di lenta marginalizzazione ed esclusione dalla vita politica e sociale e dall'esercizio di certe professioni che avvengono anche in terre tradizionalmente cristiane. Nel complesso sono oltre 360 milioni i cristiani nel mondo che sperimentano un livello alto di persecuzione e discriminazione a causa della propria fede, e sono sempre di più quelli costretti a fuggire dalle proprie terre d'origine.

Infine, la via della pace passa per l'educazione, che è il principale investimento sul futuro e sulle giovani generazioni. Ho ancora vivo il ricordo della Giornata Mondiale della Gioventù svoltasi in Portogallo nell'agosto scorso. Mentre ringrazio nuovamente le Autorità portoghesi, civili e religiose, per l'impegno profuso nell'organizzazione, conservo nel cuore l'incontro con più di un milione di giovani, provenienti da ogni parte del mondo, pieni di entusiasmo e voglia di vivere. La loro presenza è stata un grande inno alla pace e la testimonianza che «l'unità è superiore al conflitto»[11] e che è «possibile sviluppare una comunione nelle differenze»[12].

Nei tempi moderni, parte della sfida educativa riguarda un uso etico delle nuove tecnologie. Esse possono facilmente diventare strumenti di divisione o di diffusione di menzogna, le cosiddette *fake news*, ma sono anche mezzo di incontro, di scambi reciproci e un importante veicolo di pace. «I notevoli progressi delle nuove tecnologie dell'informazione, specialmente nella sfera digitale, presentano dunque entusiasmanti

[9] Cfr. *Radiomessaggio natalizio ai popoli del mondo intero*, 24 dicembre 1944.

[10] Pio XI, *Udienza ai dirigenti della Federazione Universitaria Cattolica*, 18 dicembre 1927.

[11] Esort. ap. *Evangelii gaudium* (24 novembre 2013), 228.

[12] *Ibid*.

opportunità e gravi rischi, con serie implicazioni per il perseguimento della giustizia e dell'armonia tra i popoli»[13]. Per questo motivo ho ritenuto importante dedicare l'annuale *Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace* all'intelligenza artificiale, che è una delle sfide più importanti dei prossimi anni.

È indispensabile che lo sviluppo tecnologico avvenga in modo etico e responsabile, preservando la centralità della persona umana, il cui apporto non può né potrà mai essere rimpiazzato da un algoritmo o da una macchina. «La dignità intrinseca di ogni persona e la fraternità che ci lega come membri dell'unica famiglia umana devono stare alla base dello sviluppo di nuove tecnologie e servire come criteri indiscutibili per valutarle prima del loro impiego, in modo che il progresso digitale possa avvenire nel rispetto della giustizia e contribuire alla causa della pace»[14].

Occorre dunque una riflessione attenta ad ogni livello, nazionale e internazionale, politico e sociale, perché lo sviluppo dell'intelligenza artificiale si mantenga al servizio dell'uomo, favorendo e non ostacolando, specialmente nei giovani, le relazioni interpersonali, un sano spirito di fraternità e un pensiero critico capace di discernimento.

In tale prospettiva acquisiscono particolare rilevanza le due Conferenze Diplomatiche dell'Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale, che avranno luogo nel 2024 e alle quali la Santa Sede parteciperà come Stato membro. Per la Santa Sede, la proprietà intellettuale è essenzialmente orientata alla promozione del bene comune e non può svincolarsi da limitazioni di natura etica dando luogo a situazioni di ingiustizia e indebito sfruttamento. Speciale attenzione va poi prestata alla tutela del patrimonio genetico umano, impedendo che si realizzino pratiche contrarie alla dignità dell'uomo, quali la brevettabilità del materiale biologico umano e la clonazione di esseri umani.

Eccellenze, Signore e Signori,

in quest'anno la Chiesa si prepara al Giubileo che inizierà il prossimo Natale. Ringrazio in particolare le Autorità italiane, nazionali e locali, per l'impegno che stanno profondendo nel preparare la città di Roma ad accogliere numerosi pellegrini e consentire loro di trarre frutti spirituali dal cammino giubilare.

Forse oggi più che mai abbiamo bisogno dell'anno giubilare. Di fronte a tante sofferenze, che provocano disperazione non soltanto nelle persone direttamente colpite, ma in tutte le nostre società; di fronte ai nostri giovani, che invece di sognare un futuro migliore si sentono spesso impotenti e frustrati; e di fronte all'oscurità di questo mondo, che sembra diffondersi anziché allontanarsi, il Giubileo è l'annuncio che Dio non abbandona mai il suo popolo e tiene sempre aperte le porte del suo Regno. Nella tradizione giudeo-cristiana il Giubileo è un tempo di grazia in cui sperimentare la misericordia di Dio e il dono della sua pace. È un tempo di giustizia in cui i peccati sono rimessi, la riconciliazione supera l'ingiustizia, e la terra si riposa. Esso può essere per tutti - cristiani e non cristiani - il tempo in cui spezzare le spade e farne aratri; il tempo in cui una nazione non alzerà più la spada contro un'altra, né si imparerà più l'arte della guerra (cfr *Is* 2,4).

È questo l'augurio, cari fratelli e sorelle, l'augurio che formulo di cuore a ciascuno di voi, cari Ambasciatori, alle vostre famiglie, ai collaboratori e ai popoli che rappresentate. Grazie e buon anno a tutti![15]

Papa Francesco

---

[13] *Messaggio per la LVII Giornata Mondiale della Pace* (8 dicembre 2023), 1.

[14] *Ibid*., 2.

[15] Cfr. Discorso del Santo Padre Francesco ai membri del corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede per la presentazione degli auguri del nuovo anno, Aula della Benedizione, lunedì, 8 gennaio 2024.

Un anno fa in questa stessa circostanza concludevo il mio saluto auspicando il ripristino di una pace giusta per l'Ucraina.

Dobbiamo invece constatare, purtroppo, che non soltanto Kiev è ancora impegnata a difendersi dall'inaccettabile aggressione russa, ma che molte altre aree del nostro globo sono oggi in condizioni di maggiore precarietà rispetto allo scorso anno.

Come non era difficile immaginare, a causa dello sconvolgimento di valori indotto dall'attacco alle regole della comunità internazionale, l'aggressione alla stabilità e alla pace si è riverberata in negativo in tutte le aree del globo e su tutti i dossier, da quello del contrasto alle mutazioni climatiche a quello della sicurezza alimentare – con il pericolo di rendere popolazioni del mondo più povere e meno sicure – a quello dello spazio che rischia di trasformarsi, da ambito di collaborazione scientifica a vantaggio dell'umanità, in ambito, oltre che di competizione commerciale, di contrapposizione militare, con drammatiche prospettive per il pianeta su cui, tutti, viviamo.

Lo stato del mondo sul finire di questo 2023 ci impone di superare la superficiale sottovalutazione con cui si assiste al moltiplicarsi delle crisi e dei drammi umani che comportano.

Il Medio Oriente è nuovamente sconvolto da una spirale di violenza a seguito dei proditori attacchi terroristici mossi da Hamas contro inermi cittadini israeliani.

Assassinii e brutalità verso cui rinnovo la più forte e ferma condanna della Repubblica Italiana.

La situazione a Gaza è stata definita dai vertici delle Nazioni Unite come "apocalittica" e i resti dei territori sotto l'Autorità Nazionale Palestinese sono, anch'essi, in preda a gravi sofferenze, per le violenze che le persone subiscono.

In Europa, la guerra di Mosca contro l'Ucraina continua a provocare sofferenze indicibili alla popolazione civile e conseguenze drammatiche a livello mondiale.

L'impegno della comunità internazionale in Africa si è dimostrato insufficiente a frenare l'ondata di focolai di crisi.

Così il deterioramento del quadro securitario nel Sahel ha aggravato ulteriormente l'emergenza umanitaria in atto.

Gli scontri in Sudan hanno provocato migliaia di vittime nonché milioni di sfollati interni e di rifugiati.

Il succedersi delle crisi rischia di distogliere l'indispensabile attenzione da altre situazioni foriere di non meno gravi sofferenze: penso alle bambine e alle donne afgane ostaggio dei talebani; alle giovani e ai giovani iraniani le cui aspirazioni sono quotidianamente concusse e soffocate.

Queste sofferenze assumono a volte caratteri ancor più intollerabili.

Poche settimane fa, in occasione della Giornata mondiale del fanciullo, l'Unicef Italia ha pubblicato un rapporto, i cui numeri inchiodano alle responsabilità della comunità internazionale, dimostrando inequivocabilmente le insufficienze palesate dalla sua azione.

In oltre due anni di guerra - rileva quel rapporto - 6,4 milioni bambini ucraini sono risultati bisognosi di assistenza umanitaria. In Siria sono più di 13.000 i bambini che hanno perso la vita o sono stati feriti nel lungo conflitto interno; quasi altrettante sono le piccole vittime in Yemen. Ad Haiti la stragrande maggioranza di bambini vive sotto il controllo di gruppi armati e rischia ogni giorno la morte, il ferimento, il reclutamento.

A questi teatri si aggiunge la più recente barbarie che poc'anzi ricordavo: la ferocia di Hamas contro i bambini inermi. Neppure i neonati sono stati risparmiati quel giorno. Ci colpiscono dolorosamente le oltre 5.000 piccole vittime innocenti nella striscia di Gaza.

Una comunità internazionale che non riesce a proteggere i suoi figli, che non è in grado di recare aiuto umanitario neanche ai fanciulli, appare inumana.

Ci allarmiamo per i danni inflitti al nostro pianeta da virus o da catastrofi naturali ma dobbiamo constatare che il pericolo maggiore arriva dagli sciagurati comportamenti di alcuni governi, da forze paramilitari, da gruppi terroristici.

Impossibile non riconoscere la chiaroveggenza del Pontefice, Francesco, che già dieci anni orsono ha parlato per la prima volta di una "guerra mondiale a pezzi".

Quel monito, oggi più che mai attuale, non deve essere ignorato e richiede una più consapevole lettura della realtà.

Questi frammenti di guerra, infatti, rischiano di creare false prospettive, ingannando la nostra capacità di analisi e di comprensione.

Signore e signori Ambasciatori,

a fronte di uno scenario che sembrerebbe implicare la fine di un sistema basato su regole condivise, alcuni osservatori parlano di "un'età del caos", in un mondo in cui tutto è permesso, dove l'atto di aggressione non è più censurato come violazione ma, al contrario, viene addirittura giustificato per pretesi interessi nazionali.

L'ondata di destabilizzazione delle regole adottate dalla comunità internazionale, e che portò alla creazione delle Nazioni Unite, è davanti a tutti noi.

I pretesti sono i più diversi: con approccio inammissibile c'è chi giustifica gli attacchi come desiderio di costruire un nuovo ordine internazionale, più rispettoso di nuovi equilibri affacciatisi.

Il mondo in questi decenni è cambiato ma l'esito dei conflitti non lo condurrebbe mai a un ordine più rispettoso e più giusto.

Se si desidera realizzare regole e istituzioni più rispondenti è certamente produttivo ed efficace procedere all'impresa quando si è in pace.

È la pari dignità tra tutti i soggetti internazionali il principio su cui impostare i rapporti tra gli Stati. Con un cambio di paradigma, che sposti definitivamente l'accento dalla competizione alla cooperazione.

Il modello non può essere quello delle conferenze internazionali che si limitino, di volta in volta, a fotografare contingenti rapporti di forza.

Dobbiamo essere consapevoli che il nostro pianeta, per sopravvivere, ha indispensabile necessità di un sistema multilaterale, capace di sviluppare ulteriormente forme di collaborazione e di integrazione.

Non si tratta di una difesa pregiudiziale dell'attuale sistema multilaterale: le Organizzazioni Internazionali di cui oggi disponiamo non sono state disegnate per affrontare tutte le sfide che abbiamo davanti e, riflettendo gli equilibri usciti dalla Seconda guerra mondiale, spesso non sono state in grado di registrare le novità, perdendo efficacia.

La soluzione, tuttavia, non consiste nell'accentuarne i difetti, rischio insito in alcune riforme ipotizzate, cristallizzando, ad esempio, nuove categorie di serie A e serie B per i membri del Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

Dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, all'Organizzazione mondiale del commercio, dall'Organizzazione mondiale della sanità, al regime sul controllo degli armamenti nucleari, queste e altre istituzioni hanno bisogno di essere aggiornate e rafforzate.

Delle loro carenze tutti paghiamo un prezzo.

Sarebbe tuttavia errato ritenere che la soluzione a tali carenze risieda nello smantellamento delle regole della globalizzazione: i limiti del multilateralismo odierno sono, infatti, riconducibili, in grande misura, alla volontà politica espressa dagli Stati che ne fanno parte.

Indebolire l'architettura internazionale darebbe libero campo a forze puramente distruttive laddove un multilateralismo efficace, fondato su principi di eguaglianza, trasparenti, responsabili e rappresentativi, sarebbe al contrario di grande vantaggio.

La sfida principale è proprio quella della rappresentatività.

Le voci di chi oggi non si sente sufficientemente ascoltato vanno prese in adeguata considerazione, a partire dalle legittime esigenze dei Paesi più poveri, più fragili, perché sono quelli le cui popolazioni patiscono maggiormente i contraccolpi delle crisi che si susseguono.

Aggiornare le regole significa rendere più autentica la testimonianza dei valori sot-

tesi alla nostra convivenza civile.

Abbiamo da poco celebrato il 75° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo – come ricordava il Decano – un documento che non costituisce appannaggio di una sola cultura o di un singolo gruppo di Paesi ma esprime il patrimonio di valori comuni e condivisi dell'umanità.

Assumere come guida la tutela dei diritti umani rende le società più forti, resilienti ed eque anche nei rapporti fra le nazioni.

Il "pilastro" dei diritti umani è funzionale al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile che le Nazioni Unite si sono date a partire dagli ambiti della pace e sicurezza e della lotta alla povertà e alle disuguaglianze.

Lo stesso va detto per i principi fondanti lo Stato di diritto.

La tragedia della Seconda guerra mondiale spinse al cambiamento, al negoziato per un ordine internazionale che non fosse basato sul diritto del più forte.

La "guerra mondiale a pezzi", porta a un mondo in pezzi.

Si innalzano muri, si attenta alla libertà di navigazione e di approdo.

Per evitare di essere trasformata in conflitti di più ampie proporzioni, deve spingere a ricercare un fattore comune da cui riprendere le fila di un confronto che consenta una proficua riforma strutturale del multilateralismo.

I pericoli di oggi hanno nomi diversi da quelli di ottant'anni fa, ma non sono meno temibili, e dovrebbero indurci ad agire, subito, insieme.

L'indebolimento del multilateralismo non poteva accadere in un momento peggiore, in cui tutte le sfide più grandi del ventunesimo secolo sono di carattere globale.

Dalle pandemie ai cambiamenti climatici, dalla sicurezza cibernetica al governo dell'intelligenza artificiale, dalla lotta alla povertà alla proliferazione nucleare, tutte le minacce a cui dobbiamo far fronte richiedono multilateralismo e cooperazione internazionale.

Ci guardano i cittadini dei nostri Paesi, attenti a disuguaglianze e ingiustizie sociali, economiche, generazionali, di genere o etniche.

Signore e signori Ambasciatori,

ho tracciato un quadro realista, con molteplici ombre che vi gravano.

Vanno, comunque, colti alcuni spiragli positivi sulla strada della cooperazione internazionale.

Il 2023 ha visto l'inclusione dell'Unione Africana come membro permanente del G20: è il riconoscimento della legittima aspirazione degli oltre cinquanta Stati africani a svolgere un ruolo più rilevante e crescente nella scena internazionale.

È, allo stesso tempo, un concreto passo per inserire una parte così importante e vitale del mondo all'interno delle dinamiche planetarie.

È significativo che quest'atteso riconoscimento - che anche l'Italia ha sempre sostenuto - sia avvenuto sotto la Presidenza di un importante Paese asiatico, l'India, e che toccherà a un grande Paese dell'America Latina, il Brasile, presiedere il primo G20 allargato all'Unione Africana.

L'Unione Europea ha deciso di procedere, dopo anni di ritardi, sulla strada del ricongiungimento con molti dei Paesi europei candidati a farne parte.

Si tratta di un percorso a volte impervio, ma il cui profondo significato storico e politico riveste grande rilievo.

Allargamento significa inclusione, accettazione delle differenze, solidarietà, valori agli antipodi rispetto alle pulsioni neo-imperialiste che provengono, in questo periodo, da Mosca.

Oltre ad ampliare il numero dei suoi membri, l'Unione Europea dovrà mettere mano a quel complesso di riforme istituzionali necessarie per porla in grado di affrontare, con efficacia e tempestività, le sfide del nostro tempo, offrendo l'esempio di una comunità che, attraverso il dialogo e il negoziato, contribuisce in maniera ancora più rilevante alla causa della pace e della collaborazione internazionali.

Numerose – ripeto – sono le istanze che l'agenda internazionale propone e di gran-

de impatto le scelte che una comunità come l'Unione Europea può compiere, a partire dal clima.

Le iniziative recentemente assunte in sede europea in materia di Intelligenza Artificiale, per la definizione di standard e di regole, sono un esempio di buone pratiche a vantaggio di tutta la comunità internazionale.

Positivi segnali sono giunti anche dalla COP28: la comunità internazionale ha raggiunto un ampio consenso sul progressivo abbandono dei combustibili fossili.

Siamo adesso chiamati a dare rapida e concreta attuazione a quanto deciso, consapevoli che il ritardo accumulato è già molto e il costo di nuove esitazioni ricadrebbe, moltiplicato, sulle future generazioni.

Vi è la piena presa di coscienza che mentre si perseguono gli obiettivi di lungo periodo, bisogna sostenere i Paesi che più sono colpiti dai cambiamenti climatici. L'Italia parteciperà con 100 milioni di euro al nuovo fondo globale per le perdite e i danni, volto a fornire aiuto ai Paesi vulnerabili per superare le distruzioni causate dai cambiamenti climatici.

Il 2023 ha visto anche l'ingresso della Finlandia nell'Alleanza Atlantica e il raggiungimento di un'intesa per il prossimo ingresso della Svezia.

Il tema della sicurezza in un mondo sempre più interconnesso e senza più distanze riguarda i popoli sotto qualunque latitudine.

La parabola della NATO – un'organizzazione che ha ritrovato centralità e vigore nell'emergenza drammatica e imprevista di una guerra in Europa – testimonia quanto sia importante non abbandonare la strada del multilateralismo.

Va confermata la volontà di dialogo, nel rispetto del diritto internazionale, tra le strutture di sicurezza per perseguire la pace attraverso il multilateralismo, trovando il coraggio per riformarlo, ampliarlo, anche nella sua architettura.

Sul terreno degli impegni internazionali della Repubblica Italiana permettetemi di citare la Presidenza del G7, che si appresta ad assumere nel 2024.

Come è costume del nostro Paese, la ricerca del dialogo ne costituirà un elemento portante.

L'Italia non farà venire meno il proprio impegno per creare fiducia e spazi di collaborazione. Per raggiungere risultati di rilievo avremo bisogno del sostegno di tutti voi, che nel prossimo anno seguirete da Roma l'azione del nostro Paese[16].

Il Presidente della Repubblica
Sergio Mattarella

Nell'introdurre questa nuova opera dal titolo *Crimini di guerra e contro l'umanità Fatti, Documenti e Prospettive*, a cura del sottoscritto, realizzato dal Dipartimento di analisi studio e monitoraggio dei fenomeni criminali e mafiosi e dal Dipartimento di analisi, studi e monitoraggio dei delitti ambientali, dell'ecomafia, della tratta degli esseri umani, del caporalato e di ogni altra forma di schiavitù, edita dalla Pontificia Accademia Mariana Internazionale presso la Santa Sede, non potevo iniziare senza fare riferimento al grido di dolore e di allarme lanciato da Papa Francesco e dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che in due momenti diversi, ma importanti fra loro, ovvero l'incontro con gli ambasciatori di tutto il mondo, hanno manifestato la loro preoccupazione per la situazione che si è venuta a creare con la guerra in Ucraina, iniziata con l'invasione della Russia nel febbraio 2022 e giunta ormai al secondo anno dove si contano centinaia di migliaia di morti (civili e militari) da ambo le parti con conseguenze drammatiche a livello mondiale, nell'evocare ogni giorno lo spettro di una guerra atomica!, e lo scoppio del conflitto tra Israele e la Palestina del 7 ottobre 2023, dopo l'attacco dell'organizzazione islamico-palestrinese di Hamas che ha sparato dalla striscia di Gaza, quest'ultima

[16] Intervento del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della Cerimonia per lo scambio degli auguri di fine anno con il Corpo Diplomatico, Palazzo del Quirinale, 15 dicembre 2023.

sottoposta dal 2006 al controllo israeliano dello spazio aereo, delle acque territoriali e dell'accesso attraverso i varchi, un'enorme quantità di missili nel Sud di Israele oltre a far entrare le sue milizie armate sul terreno dove sono stati feriti, torturati e uccisi in maniera atroce centinaia di soldati e innocenti e molti sono stati presi in ostaggio, determinando, la durissima reazione militare di Israele nella striscia di Gaza con la morte di decine di migliaia di palestinesi, in maggioranza civili, tra cui tanti bambini, ragazzi e giovani, causando, altresì, una situazione umanitaria gravissima con sofferenze inimmaginabili tanto da essere definita una "situazione apocalittica" dai vertici delle Nazioni Unite. Senza pensare, inoltre che questa guerra va ad aggravare ancora di più gli equilibri in una regione fragile e carica di tensioni: oltre un milione di palestinesi che vivevano a nord di Gaza sono stati costretti dagli israeliani a lasciare le loro case per trasferirsi a sud entro 24 ore, dopo che si sono visti bloccare i rifornimenti di cibo, elettricità e carburante.

Quello che sta accadendo mette in risalto tutta la sua drammaticità con i dati forniti dall'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei rifugiati palestinesi nel vicino Oriente (UNRWA, *UN Relief and Works Agency for Palestine Refugees in the Near East*), i quali evidenziano che ci sono circa 6 milioni di rifugiati palestinesi registrati nel mondo e circa 1,5 milioni di loro vivono in 58 campi profughi riconosciuti in Giordania, Libano, Siria e Palestina (Striscia di Gaza e Cisgiordania). Ma la situazione risulta essere ancora più grave, in quanto non tutti i rifugiati palestinesi sono registrati presso UNRWA e molti possono vivere fuori da questi campi o in altri Paesi o in campi profughi non ufficiali come avviene in Giordania, in Libano in Siria, nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania[17].

Come dichiarato in più occasioni da papa Francesco da tempo il mondo è *attraversato da un crescente numero di conflitti che lentamente trasformano quella che ho più volte definito terza guerra mondiale a pezzi in un vero e proprio conflitto globale,* dove, purtroppo, la logica della "guerra" sta prevalendo sulla "logica della pace" fra i popoli, tanto da essere sottolineato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella: *Impossibile non riconoscere la chiaroveggenza del Pontefice, Francesco, che già dieci anni orsono ha parlato per la prima volta di una "guerra mondiale a pezzi". Quel monito, oggi più che mai attuale, non deve essere ignorato e richiede una più consapevole lettura della realtà.*

Troppi sono i conflitti che minano la pace nel mondo: Ucraina-Russia, Israele-Palestina, la tesa situazione nel Caucaso Meridionale tra l'Armenia e l'Azerbaigian, in Siria, in Giordania, in Libano, nello Yemen, in Myanmar, il deterioramento ed l'instabilità in vari Paesi africani è stato aggravato ulteriormente dall'emergenza umanitaria dovuta alla guerra in atto in Burkina Faso, in Camerun, nel Ciad, in Etiopia, in Libia, nel Malì, in Mozambico, nel Niger; mentre ci sono situazioni di crisi in: Nigeria, Repubblica Centroafricana, Repubblica del Congo, Sahara Occidentale, Somalia, Sudan, Sudan del sud, Algeria, Burundi, Costa d'Avorio, Egitto, Eritrea, Senegal, Tunisia, Uganda, Zimbabwe. Inoltre, oltre alle vittime dobbiamo evidenziate il dramma degli sfollati in Africa: quasi 28 milioni interni a 11 Paesi, come osservato dallo CeSPI[18]:

1. Il conflitto in Burkina Faso: è tra il governo e vari gruppi armati, tra cui lo Stato Islamico nel Grande Sahara (ISGS). Il conflitto ha causato quasi 2 milioni di sfollati interni.
2. Il conflitto in Camerun: è tra il governo e il gruppo armato Boko Haram. Il conflitto ha causato quasi un milione di sfollati interni.
3. Il conflitto in Ciad: è tra il governo e il gruppo armato Fronte per il cambiamento e la concordia in Ciad (FACT). Il conflitto ha causato quasi 400.000 sfollati interni.
4. La guerra del Tigray (Etiopia): è tra il governo e il Fronte di liberazione del popolo tigrino (FLPT), è in corso dal 2020 e ci sono quasi 4 milioni di sfollati interni.
5. Il conflitto in Mali: è tra il governo e vari gruppi armati, tra cui lo Stato Islamico nel Grande Sahara (FIGS) e al-Qaeda nel Maghreb Islamico (AQMI). Il conflitto ha causato quasi mezzo milione di sfollati interni.
6. Il conflitto in Nigeria: è tra il governo e vari gruppi armati, tra cui Boko Haram e la Provincia dello Stato Islamico dell'Africa Occidentale. Il conflitto ha causato oltre 3,6 milioni di sfollati interni.
7. Il conflitto in Repubblica Centrafricana (RC): è tra il governo e vari gruppi armati, tra cui i Seleka e gli Anti-Balaka. Il conflitto ha causato oltre mezzo milione di sfollati interni.
8. Il conflitto nella Repubblica democratica del Congo (RDC): è un conflitto complesso e multiforme che dura dal 1996. Il conflitto ha causato 5,7 milioni di sfollati interni.
9. Il conflitto in Somalia: è tra il governo e vari gruppi armati, tra cui al-Shabaab. Il conflitto ha causato

[17] Cfr. Atlante geopolitico 2023, Treccani, Roma, pp. XV e XVI.

[18] Zupi M., Osservatorio di Politica Internazionale, Approfondimento CeSPI, I conflitti armati dimenticati, 24 luglio 2024, p.12.

quasi 4 milioni di sfollati interni.

10. Il conflitto in Sudan: è tra il governo e vari gruppi armati, tra cui il Movimento di liberazione del popolo sudanese del Nord (MLPS-N). Il conflitto ha causato oltre 3,5 milioni di sfollati.
11. Il conflitto nel Sudan del sud: è tra il governo e vari gruppi armati. Il conflitto ha causato oltre 2,2 milioni di sfollati interni.

Inoltre, sebbene non vi siano guerre aperte nelle Americhe, fra alcuni Paesi, per esempio tra il Venezuela e la Guyana, vi sono forti tensioni, mentre in altri, come in Perù, osserviamo fenomeni di polarizzazione che compromettono l'armonia sociale e indeboliscono le istituzioni democratiche, desta ancora preoccupazione la situazione in Nicaragua, l'emergenza in Equador, in Haiti, in Honduras, le recenti tensioni tra Serbia e Kosovo in Europa, o nel quadrante asiatico, in Afghanistan da quando i talebani sono tornati al potere nell'agosto 2021, è sprofondato in una crisi umanitaria di proporzioni enormi, aggravata recentemente dai terremoti che hanno colpito la provincia di Herat, le tensioni in Iran, nelle Filippine, in Indonesia e Thailandia o la delicata situazione della Corea del Nord dove non passa giorno che il dittatore Kim Jong-un, dopo aver ridotto alla fame il suo popolo a discapito dell'incremento delle spese in armamenti, non evochi uno scenario atomico contro la Corea del Sud o contro il Giappone o contro gli Stati Uniti, le relazioni sempre tese tra India e Pakistan che attestano una rivalità storica tra i due Paesi dove in settant'anni di storia, le due nazioni "separate alla nascita" nel 1947, sono state protagoniste di tre guerre, oltre a conflitti di più breve durata e incidenti di confine che hanno visto i rispettivi eserciti opporsi in schermaglie e scontri a fuoco e nonostante che nel 2003 i due paesi hanno formalmente firmato un accordo di cessate il fuoco dopo una escalation di violenze negli anni Novanta, per non parlare poi, dei difficili rapporti tra gli Stati Uniti e la Cina e della spinosa questione dell'indipendenza di Taiwan che la Cina rivendica di annettere anche con la forza, dove si segnalano ripetuti sconfinamenti dello spazio aereo da parte di bombardieri e di unità navali da parte delle due potenze.

Si deve osservare che oggi il numero dei conflitti violenti a livello globale è il più alto dalla fine della Seconda guerra mondiale e a pagarne le conseguenze sono innanzitutto le persone - circa 2 miliardi - che vivono in aree interessate da eventi bellici.

Lo scenario che ormai si va via delineando nel mondo di sofferenza, morte, distruzione mette in risalto che attualmente ci sono 55 conflitti armati tra i vari stati, di cui 8 hanno raggiunto il livello di guerra e 22 sono stati internazionalizzati, il che significa che una o entrambe le parti hanno ricevuto il supporto di truppe da uno Stato straniero. Anche se non si tratta di guerre che hanno la stessa rilevanza della guerra in Ucraina, concorrono a fare del 2022 l'anno più letale dai tempi del genocidio in Ruanda nel 1994. Non dimentichiamo che lil conflitto in Etiopia è stato definito quello più letale registrato nel periodo successivo al 1989 nel mondo, con oltre 101.000 vittime. A completare un quadro preoccupante e che fa riflettere sul delicato momento che l'umanità sta vivendo è anche il dato dei conflitti armati non statali che ha raggiunto il livello record per il 2022: l'UCDP[19] ha registrato 82 conflitti; 9 su 10 non statali più letali dell'anno si sono verificati in Messico, dove i cartelli della droga rivali si combattono per il controllo del territorio dagli anni Ottanta. Ultimamente, la violenza alle bande si è intensificata anche in Brasile, Haiti, Honduras ed El Salvador[20].

Questa lunga scia di conflitti sta provocando milioni e milioni di sfollati, rifugiati e richiedenti asilo e altre persone che la comunità internazionale deve proteggere.

In un quadro geopolitico che a oggi appare complesso e in mutamento, i conflitti e le tensioni in atto hanno infatti il potenziale di incidere sul livello della minaccia terroristica a livello nazionale, regionale e globale.

Al riguardo, si osserva che con riferimento alle dinamiche interne al terrorismo jihadista, queste risultano sempre più caratterizzate da una strategia di "delocalizzazione" delle attività da parte di DAESH e al Qaida a favore delle rispettive filiali periferiche. Tale approccio fornisce maggiori garanzie di resilienza, consentendo alle due organizzazioni di adattarsi meglio ai diversi contesti territoriali e di far fronte all'eliminazione di figure centrali di vertice[21]. Il jihad globale appare infatti perfettamente "sintonizzato" su alcune delle principali sfide poste da un mondo in rapida trasformazione. Si pensi al cambiamento climatico, "moltiplicatore" di crisi e minacce in quanto oltre a impattare trasversalmente su settori sensibili come la geopolitica, la sicurezza alimentare, idrica, economica e sociale, incide a cascata anche sull'espansione del terrorismo. Il Sahel è in tal senso una

[19] UCDP: Uppsala Conflict Data Program è un programma di collazionamento ed elaborazione di dati sui conflitti armati nel mondo gestito dall'Università di Uppsala, in Svezia.

[20] Cfr. Atlante geopolitico 2023 cit., p. XVIII.

[21] Presidenza del Consiglio dei ministri, Sistema di informazione per la difesa della Repubblica, relazione annuale 2023, sulla politica per l'informazione per la sicurezza, p. 47.

regione emblematica[22].

Alla Vigilia di Natale del 1944, Pio XII pronunciò un celebre Radiomessaggio ai popoli del mondo intero. La Seconda guerra mondiale stava avvicinandosi alla conclusione dopo oltre cinque anni di conflitto e l'umanità - disse il Pontefice - avvertiva «una volontà sempre più chiara e ferma: fare di questa guerra mondiale, di questo universale sconvolgimento, il punto da cui prenda le mosse un'era novella per il rinnovamento profondo»[23].

Ma purtroppo le vicende degli ultimi tempie e i nuovi equilibri geopolitici che si sono delineati stanno portando ad un ritorno di quello che pensavano non succedesse più: lo spettro della guerra atomica con tutte le sue atrocità! Ecco Papa Francesco come si è espresso sul ricorso di un possibile scenario di guerra atomica: *Non posso non ricordare la supplica con cui nel 1962 san Giovanni XXIII chiese ai potenti del suo tempo di frenare un'escalation bellica che avrebbe potuto trascinare il mondo nel baratro del conflitto nucleare. Non posso dimenticare la forza con cui san Paolo VI, intervenendo nel 1965 all'Assemblea generale delle Nazioni Unite disse: Mai più la guerra! Mai Più la guerra! O, ancora, i tanti appelli per la pace di san Giovanni Paolo II, che nel 1991 ha definito la guerra "un'avventura senza ritorno*[24].

E proprio per cercare di riportare alla mente l'immane tragedia della Seconda guerra mondiale con le stragi perpetrate, con oltre 60 milioni di morti e dei genocidi e conflitti armati che hanno martoriato il XX secolo (Ruanda e dell'ex Jugoslavia fra tutti), che è stato realizzato questo dizionario, indirizzato in particolare ai giovani, affinché possano rendersi conto di cosa realmente indichino le espressioni "crimini di guerra" e "crimini contro l'umanità", di quale sia la loro storia, di quali importanti cambiamenti culturali, politici e giuridici siano il segno, da quale finalità siano pervase, con un *focus* particolare sull'importanza dei Tribunali penali internazionali. Giova far presente che la repressione dei crimini internazionali, anche se prevista, è stata affidata per lungo tempo ai soli tribunali interni. Esempi isolati devono essere considerati i Tribunali penali internazionali di Norimberga (creato con l'Accordo di Londra del 1945, c.d. Carta di Londra) e di Tokyo (creato per effetto di una decisione datata 19 gennaio 1946 del gen. MacArthur, c.d. Carta Atlantica del Tribunale Militare Internazionale per l'Estremo Oriente), istituiti dopo la Seconda guerra mondiale per giudicare i crimini perpetrati dai tedeschi nei territori occupati e dai giapponesi in Estremo Oriente. Entrambi i tribunali devono essere considerati un organo comune delle potenze vincitrici che, in quanto, occupanti, esercitano in Germania ed in Giappone un potere quasi sovrano. La costituzione dei tribunali penali internazionali è abbastanza recente e hanno giurisdizione su individui accusati di aver commesso un crimine internazionale. Sono stati istituiti, con risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, due tribunali *ad hoc*: uno per giudicare i crimini commessi nell'ex Jugoslavia (ris. 808-1993) a partire dal 1991 e l'altro per giudicare i crimini commessi in Ruanda durante il conflitto civile del 1994 (ris.995-1994). Entrambi i Tribunali erano destinati a cessare le loro funzioni entro il 2014 con la conclusione dei processi degli imputati più significativi, anche se, il Tribunale per il Ruanda ha cessato di funzionare il 2015, mentre quello della ex Jugoslavia nel 2017 (Consiglio di sicurezza ris. 2329-2016). Inoltre, per evitare che alcuni crimini rimanessero impuniti, è stata istituita, con apposita risoluzione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, una struttura più agile, il *Meccanismo internazionale residuale per i Tribunali criminali*, formato da due sezioni, già in funzione, e rispettivamente una per i crimini di competenza del Tribunale del Ruanda e l'altra per il Tribunale della ex Jugoslavia.

Al riguardo, si osserva che i Tribunali per la ex Jugoslavia e il Ruanda devono essere considerate delle strutture create *ad hoc*, di carattere temporaneo e limitativo, ed è per questo che la comunità internazionale, di fronte a scenari "criminali" sempre più frequenti dovuti ai mutamenti geopolitici che si susseguono, ha inteso il bisogno di istituire con una Corte penale internazionale, con sede all'Aja, una struttura permanente e universale. Lo Statuto della Corte è stato adottato a Roma il 17 luglio 1998, in una conferenza internazionale che ha visto la partecipazione di Stati ed è entrato in vigore il 1° luglio 2002. Il nostro Paese solo nel 2012 ha provveduto ad adottare una legge con cui si dispone l'adeguamento con procedimento ordinario, limitato peraltro alle sole disposizioni relative alla cooperazione con la Corte[25] (L. 20 dicembre 2012, n.237) (vds. Approfondimenti).

Inoltre, come osservato da Ronzitti (2021) si deve fare cenno anche ai Tribunali "ibridi" o "internazionalizzati" che vengono istituiti da un accordo tra lo Stato territoriale e le Nazioni Unite o in conseguenza di una

[22] Presidenza del Consiglio dei ministri, rel. cit. p. 48.

[23] *Radiomessaggio natalizio ai popoli del mondo intero*, 24 dicembre 1944.

[24] Papa Francesco, *Contro la guerra. Il coraggio di costruire la pace*, Corriere della Sera, Libreria Editrice Vaticano, Solferino, Milano, 2022, pp. 8.9.

[25] Cfr. Ronzitti N., *Diritto internazionale dei conflitti armati*, Giappichelli, Torino, pp.241-242.

risoluzione dell'autorità internazionale che amministra il territorio sotto mandato delle Nazioni Unite. Fanno parte della composizione di questi tribunali i giudici dello Stato territoriale e dai giudici nominati dalle Nazioni Unite o dall'Autorità che amministra il territorio, quindi di composizione mista. Questi tribunali, di regola, fanno parte del processo di *post conflict peace building*, avente lo scopo di ricostruire il tessuto istituzionale di uno Stato o di un territorio, alla fine del conflitto armato internazionale o di una guerra civile. L'istituzione di un tribunale internazionalizzato a seguito di un accordo tra lo Stato territoriale e Nazioni Unite è solido essere preceduto da una risoluzione del Consiglio di Sicurezza[26]. Rientrano in questa tipologia la Corte Speciale per la Sierra Leone, la Corte Speciale di Timor Est, le Camere straordinarie delle Corti in Cambogia per la persecuzione dei crimini commessi durante il periodo della Kampuchea Democratica (nome ufficiale della Cambogia durante il regime dei Khmer Rossi, 1975-79) e le Camere straordinarie africane in Senegal che nel 2016 hanno condannato l'ex dittatore ciadiano Hissène Habrè.

L'opera realizzata dall'instancabile impegno comune degli Accademici Pontifici del Dipartimento *Liberare Maria dalle mafie* e dei suoi quaranta *Osservatori*, della Procura generale militare presso la Suprema Corte di Cassazione, di vari Studiosi ed Esperti, edito dalla Pontificia Accademia Mariana Internazionale presso la Santa Sede, è strutturata in sei volumi di approfondimento e un volume di saggi**,** con aggiornamenti semestrali:

- Saggi;
- Approfondimenti, vol. I: Cronologia della Seconda guerra mondiale, Ebrei, ebraismo e leggi razziali, Le suppliche alla Sagra Congregazione degli Affari ecclesiastici straordinari;
- Approfondimenti, vol. II: Le suppliche alla Sagra Congregazione degli Affari ecclesiastici straordinari;
- Approfondimenti, vol. III: Stragi, eccidi e relativi processi;
- Approfondimenti, vol. IV: Stragi, eccidi e relativi processi;
- Approfondimenti, vol. V: Stragi, eccidi e relativi processi, Norme e Codici
- Approfondimenti, vol. VI: Norme e Codici.

Fabio Iadeluca, Accademico Pontificio
Coordinatore dei Dipartimenti e degli Osservatori
della Pontifica Academia Mariana Internationalis Santa Sede

[26] Cfr. Ronzitti N., *op. cit*., p.247.

Indice

Elenco autori II
Ringraziamenti V
Nota del Presidente della PAMI VII
Nota introduttiva del Direttore dei Dipartimenti e degli Osservatori presso la Pontificia Academia Mariana Internationalis VIII
Nota del Segretario della PAMI IX
Introduzione di F. Iadeluca XI

[SAGGI]

Introduzione. La repressione dei crimini di guerra attraverso la giurisdizione penale militare. Dimensione storica ed attuale: casistica e problemi probatori (*M. Block*) 1

La tutela dell'ambiente nei conflitti armati: evoluzione e limiti del diritto pattizio internazionale (*S. La Piscopìa*) 7
1. Introduzione 7
2. La tutela dell'ambiente nei due conflitti mondiali 7
3. L'ecocidio nella posizione del Prof. Falk del 1973 9
4. La tutela dell'ambiente nei Protocolli Aggiuntivi alle Convenzioni di Ginevra del 1977 e nello Statuto della Corte Penale Internazionale del 1998 10
5. Peculiarità della Convenzione ENMOD del 1976 e proposte emergenti sul crimine di ecocidio 11
6. Conclusioni 12

I processi penali per i crimini di guerra nazifascisti in Italia (1943-1945) (*A. Scaglione*) 13
1. Le stragi nazifasciste nel biennio 1943-1945 13
2. Segue: i processi penali 14
3. Una vicenda storica memorabile: la strage di Cefalonia 15
4. Segue: i processi 17

Azione civile nei processi penali militari italiani per crimini nazisti (*F. Callari*) 19
1. Premessa 19
2. La possibilità di costituzione della parte civile nel processo penale militare 20
3. La costituzione di parte civile nei processi penali militari italiani per crimini nazisti 20
4. La costituzione di parte civile degli enti pubblici territoriali e dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia 22
5. Conclusioni 24

I processi per i crimini nazifascisti perpetrati in Italia (*P. Rivello*) 25
1. I procedimenti celebrati nei primi mesi della Liberazione 25
2. I Tribunali militari alleati operanti nell'immediato dopoguerra e l'accantonamento del progetto di una "Norimberga italiana", volto alla celebrazione di un grande processo cumulativo 26
3. I processi per stragi nazifasciste celebrati dagli organi giudiziari italiani negli anni '50, '60, '70 e '80 del secolo scorso 28
4. Le possibili cause degli "insabbiamenti" dei procedimenti relativi alle stragi perpetrate nel corso della seconda guerra mondiale 30
5. Il processo Priebke e i procedimenti successivi 33
6. Le principali questioni giuridiche affrontate in detti processi. La manifesta criminosità degli ordini impartiti 35
7. La tematica della rappresaglia 36
8. La competenza in materia dell'Autorità giudiziaria militare 37

L'antisemitismo del XX secolo. L'eredità della Shoah ... tra estremismi ideologici e negazionismo (*A. Zaccaria*) 39
Introduzione 39
Antisemitismo, Shoah e negazionismo. Cenni storici e riflessioni... 43
L'avvento del nazismo 48
Norimberga. Giustizia sostanziale o giustizia formale? 54
Gli estremismi di destra e il fondamentalismo islamico 56
La verità "confutata" dall'inseminazione negazionista 70
La reazione del Diritto Internazionale. Le legislazioni nazionali 78
Conclusioni 84

Lo stupro (*F. Pillitteri, G. La Marca*) 87
Introduzione 87
Le conseguenze psicologiche di uno stupro 90
Quale aiuto psicologico fornire alle vittime? 95
Ma chi sono questi bruti? 96

Il negazionismo e il terreno fertile della società contemporanea (*Roberto De Vita, Marco Della Bruna*) 99
Il negazionismo della Shoah 100
Il dialogo con i negazionisti: una strada senza uscita? 101
Il negazionismo e l'uso dei social media: le *echo chamber* 101
La polarizzazione del pensiero politico: un terreno fertile per idee estreme? 102
Il contrasto al negazionismo e il ruolo della memoria 103

[VOLUME I]

Cronologia della seconda guerra mondiale

APPROFONDIMENTO 1

Dal Trattato di Versailles alla cronologia della seconda guerra mondiale 1

Ebrei, ebraismo e leggi razziali

APPROFONDIMENTO 2

Le leggi razziali 225
Il manifesto degli scienziati razzisti 226
Dichiarazione sulla razza 227
Le leggi antiebraiche in Italia dal 1938 al 1945 228
Provvedimenti e comunicazioni 230
Provvedimenti adottati dal Ministero dell'Educazione in materia di difesa della razza 230
R.D.L. 17 novembre 1938 – XVII, n. 1728, recante provvedimenti per la difesa della razza italiana 231
Eliminazione dei nominativi ebraici dagli elenchi telefonici 236
Questioni ebraiche varie - massime 236
Campi di concentramento 241
Scioglimento delle comunità ebraiche 241
A seguire alcune Gazzette Ufficiale dal 1938 al 1944, recanti provvedimenti nei confronti degli ebrei
G.U. del 5 settembre 1938. Regio Decreto-Legge n. 1390. Provvedimenti per la difesa della razza nella scuola fascista. 242
G.U. del 12 settembre 1938. Regio Decreto-Legge n. 1381. Provvedimenti nei confronti degli ebrei stranieri. 244
G.U. del 5 ottobre 1938. Regio Decreto n.1531. Trasformazione dell'Ufficio centrale demografico in Direzione generale per la demografia e la razza. 246
G.U. dell'8 ottobre 1938. Regio Decreto-Legge n. 1539. Istituzione, presso il Ministero dell'interno, del Consiglio superiore per la demografia e la razza. 248
G.U. del 25 ottobre 1938. Regio Decreto-Legge n. 1630. Istituzione di scuole elementari per fanciulli di razza ebraica. 250
G.U. del 19 novembre 1938. Regio Decreto-Legge n. 1728. Provvedimenti per la difesa della razza italiana. 252
G.U. del 29 novembre 1938. Regio Decreto-Legge n. 1779. Integrazione e coordinamento in un unico testo delle norme già emanate per la difesa della razza nella Scuola italiana. 256
G.U. del 6 febbraio 1939. Regio Decreto-Legge n. 2111. Disposizioni relative al collocamento in congedo assoluto ed al trattamento di quiescenza del personale militare delle Forze armate dello Stato di razza ebraica. 259
G.U. dell'11 febbraio 1939. Regio Decreto-Legge n. 126. Norme ... ai limiti di proprietà immobiliare e di attività industriale e commerciale per i cittadini italiani di razza ebraica. 264
G.U. del 13 febbraio 1939. Regio Decreto n. 2154. Modificazioni allo statuto del Partito Nazionale Fascista. 280
G.U. del 10 maggio 1939. Regio Decreto n. 665. Approvazione dello statuto dell'Ente di gestione e liquidazione immobiliare. 282
G.U. del 27 luglio 1939. Legge n. 1024. Norme integrative del R. decreto-legge 17 novembre 1938-XVII, n. 1728, sulla difesa della razza italiana. 287
G.U. del 2 agosto 1939. 289
Legge n. 1054. Disciplina dell'esercizio delle professioni da parte dei cittadini di razza ebraica. 289
Legge n. 1055. Disposizioni in materia testamentaria nonché sulla disciplina dei cognomi, nei confronti degli appartenenti alla razza ebraica. 289
Legge n. 1056. Variazioni al ruolo organico del personale di gruppo A dell'Amministrazione civile del Ministero dell'interno. 289
G.U. del 18 ottobre 1940. Legge n. 1403. Abrogazione del contributo statale a favore degli asili infantili israelitici contemplati dalla legge 30 luglio 1896, n. 343. 296
G.U. del 31 ottobre 1940. Legge n. 1459. Integrazioni alla legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055, contenente disposizioni in materia testamentaria, nonché sulla disciplina dei cognomi, nei confronti degli appartenenti alla razza ebraica. 297
G.U. del 16 gennaio 1941. DM 30 luglio 1940-XVIII. Determinazione dei contributi a carico dei professionisti di razza ebraica. 300
G.U. del 2 aprile 1941. Comunicato del Ministero delle Corporazioni. Variazione all'elenco «C» delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica. 303
G.U. del 28 maggio 1942. Legge n. 517. Esclusione degli elementi ebrei dal campo dello spettacolo. 305
G.U. del 17 dicembre 1942. Legge n. 1420. Limitazioni di capacità degli appartenenti alla razza ebraica residenti in Libia. 308
G.U. del 9 febbraio 1944. Regio Decreto-legge n. 25. Disposizioni per la reintegrazione nei diritti civili e politici dei cittadini italiani e stranieri già dichiarati di razza ebraica o considerati di razza ebraica. 314

APPROFONDIMENTO 3

Dai campi di concentramento alla Soluzione finale 317
Nazione e razza 318
La falsità del federalismo 322
Campi di concentramento 325
Dachau (cronologia) 325
Campi di sterminio 327
Auschwitz-Birkenau 328

Le deportazioni 331
Campo di concentramento di Buchenwald 335
Dalla sentenza del processo di Norimberga 335
Omicidi e maltrattamenti della popolazione civile 338
Politica del lavoro schiavista 343
Persecuzione degli ebrei 346
Soluzione finale 348
Camere a gas 349
APPROFONDIMENTO 4
"Destinazione sconosciuta" 353
Destination inconnue 354
Approfondimenti 386
Notte dei lunghi coltelli 386
Leggi di Norimberga 386
Legge sulla cittadinanza tedesca 387
Legge per la protezione del sangue e dell'onore tedesco 387
Notte dei cristalli 387
APPROFONDIMENTO 5
Le atrocità subite o presenziate da militari dell'Arma durante il periodo di prigionia in Germania 389
Il dramma dei prigionieri 390
APPROFONDIMENTO 6
Ebrei e ebraismo 435
Il "Manifesto" degli scienziati razzisti 436
Dichiarazione sulla razza, votata dal Gran Consiglio del Fascismo il 6 Ottobre 1938 438
Ebrei ed ebraismo 439
Il divieto d'entrata e l'espulsione degli ebrei stranieri 439
Discriminazione fra gli ebrei di cittadinanza italiana 439
Gli altri ebrei 439
Immigrazione di ebrei in Etiopia 439
Cattedre di razzismo 440
Alle camicie nere 440
Legislazione razziale 441
La caduta del fascismo 443
Il governo Badoglio 443
La Repubblica Sociale Italiana 443
APPROFONDIMENTO 7
L'ultima seduta del gran consiglio del fascismo nelle carte Federzoni acquisite dall'Archivio Centrale dello Stato 445
APPROFONDIMENTO 8
Gli ebrei nella Repubblica Sociale Italiana 519
L'atteggiamento ambiguo di Mussolini verso gli ebrei 520
APPROFONDIMENTO 9
L'abrogazione delle leggi razziali e il reinserimento degli ebrei nella società italiana 525

LE SUPPLICHE ALLA SAGRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI
APPROFONDIMENTO 10
Suppliche 573

[VOLUME II]

APPROFONDIMENTO 11
Suppliche 795
APPROFONDIMENTO 12
Suppliche 1009
APPROFONDIMENTO 13
Suppliche 1251
APPROFONDIMENTO 14
Suppliche 1509

[VOLUME III]

STRAGI, ECCIDI E RELATIVI PROCESSI
Le Fosse Ardeatine - Roma
APPROFONDIMENTO 15
Sentenza n. 631, del Tribunale Militare Territoriale di Roma, 20.07.1948 1731
APPROFONDIMENTO 16
Ordinanza dibattimentale del Tribunale Militare Territoriale di Roma, 03.05.1948 1757
APPROFONDIMENTO 17
Ordinanza dibattimentale del Tribunale Militare di Roma, 18.06.1948 1761
APPROFONDIMENTO 18
Ordinanza dibattimentale del Tribunale Militare di Roma, 06.07.1948 1763
APPROFONDIMENTO 19
Ricorso presentato dall'imputato Kappler, 02.11.1948 1765
APPROFONDIMENTO 20
Sentenza n. 1714, del Tribunale Supremo Militare di Roma, 25.10.1952 1767
APPROFONDIMENTO 21
Sentenza n. 26 Sezioni unite penali della Corte di Cassazione, 19.12.1953 1859
APPROFONDIMENTO 22
Istanza del difensore di Kappler, 27.12.1959 1861
APPROFONDIMENTO 23
Richiesta del Pubblico Ministero presso la Procura Militare di Roma, 01.02.1960 1877
APPROFONDIMENTO 24
Ordinanza dibattimentale del Tribunale Militare di Roma, 16.02.1960 1881
APPROFONDIMENTO 25
Sentenza del Tribunale Supremo Militare di Roma, 25.10.1960 1885
APPROFONDIMENTO 26
Istanza del difensore di Kappler, 26.04.1973 1891

APPROFONDIMENTO 27
Richiesta del Pubblico Ministero presso la Procura Militare di Roma, 08.06.1973 1893
APPROFONDIMENTO 28
Ordinanza dibattimentale del Tribunale Militare di Roma, 31.01.1974 1897
APPROFONDIMENTO 29
Istanza di Kappler, 04.04.1974 1901
APPROFONDIMENTO 30
Decreto del Ministero della Difesa, 12.03.1976 1903
APPROFONDIMENTO 31
Ordinanza del Giudice Militare di Sorveglianza, 30.08.1976 1905
APPROFONDIMENTO 32
Richiesta del Pubblico Ministero presso la Procura Militare di Roma, 02.10.1976 1923
APPROFONDIMENTO 33
Ordinanza dibattimentale del Tribunale Militare di Roma, 10.11.1976 1927
APPROFONDIMENTO 34
Ricorso del Pubblico Ministero presso la Procura Militare di Roma, 23.11.1976 1933
APPROFONDIMENTO 35
Decreto del Magistrato di Sorveglianza, 09.12.1976 1939
APPROFONDIMENTO 36
Sentenza n° 397 del Tribunale Supremo Militare, 15.12.1976 1943
APPROFONDIMENTO 37
Decreto del Ministero della Difesa, 16.08.1977 1949
APPROFONDIMENTO 38
Ordinanza di Esecuzione della pena, 16.08.1977 1951
APPROFONDIMENTO 39
Richiesta del Pubblico Ministero presso la Procura Militare di Roma, 15.06.1978 1953
APPROFONDIMENTO 40
Sentenza morte del reo, 21.07.1978 1955
APPROFONDIMENTO 41
Ordinanza del Giudice per l'Udienza Preliminare presso il Tribunale Militare di Roma, 07.12.1995 1957
APPROFONDIMENTO 42
Ordinanza Della Corte Militare di Appello di Roma, 29.07.1996 1963
APPROFONDIMENTO 43
Sentenza della Corte Suprema di Cassazione, 15.10.1996 1969
APPROFONDIMENTO 44
Sentenza della Corte Suprema di Cassazione, 10.02.1997 1973
APPROFONDIMENTO 45
Sentenza del Tribunale Militare di Roma, 22.07.1997 1981
APPROFONDIMENTO 46
Sentenza della Corte Suprema di Cassazione, 18.09.1997 2015
APPROFONDIMENTO 47
Ricorso del Procuratore Generale Militare presso la Corte Militare di Appello di Roma, 02.10.1997 2019
APPROFONDIMENTO 48
Atto di Appello del Procuratore Militare della Repubblica presso il Tribunale Militare di Roma, 27.10.1997 2025
APPROFONDIMENTO 49
Sentenza della Corte Suprema di Cassazione, 16.02.1998 2031
APPROFONDIMENTO 50
Sentenza della Corte Militare di Appello di Roma, 07.03.1998 2033
APPROFONDIMENTO 51
Sentenza della Corte Suprema di Cassazione, 16.11.1998 2093
APPROFONDIMENTO 52
Ordinanza del Tribunale Militare di Sorveglianza di Roma, 03.02.1999 2113
APPROFONDIMENTO 53
Il Processo ad Albert Kesserling 2119
APPROFONDIMENTO 54
Mackensen e Maelzer 2125

Strage di Piazzale Loreto - Milano
APPROFONDIMENTO 55
Saevecke Theodor Emil 2131

Strage della Benedicta - Alessandria
APPROFONDIMENTO 56
Engel Siegfried 2139

Eccidio di Caiazzo
APPROFONDIMENTO 57
Sentenza del Tribunale di Coblenza 2145
APPROFONDIMENTO 58
Provvedimento del Procuratore Militare della Repubblica di Napoli, 28.12.1992 2167
APPROFONDIMENTO 59
Decisione del Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Cassazione, 10.03.1993 2171
APPROFONDIMENTO 60
Sentenza della Corte di Assise di S. Maria C.V., 25.10.1994 2175

Strage di Fossopoli - Carpi in Modena
APPROFONDIMENTO 61
Seifert Michael 2201
APPROFONDIMENTO 62
Seifert Michael 2255

APPROFONDIMENTO 63
Seifert Michael 2261

Strage di San'Anna di Stazzema - Lucca
APPROFONDIMENTO 64
Sommer Gerhard, Schöneberg Alfred, Bruss Werner, Schendel Heinrich, Sonntag Ludwig Heinrich, Rauch Georg, Goring Ludwig, Concina Alfred, Gropler Karl, Richter Horst 2269
APPROFONDIMENTO 65
Sentenza del Tribunale Militare di La Spezia, 22.6.2005 2331

[VOLUME IV]

APPROFONDIMENTO 66
Sentenza Corte Militare di Appello 2545
APPROFONDIMENTO 67
Sentenza della Corte Suprema di Cassazione, prima sezione penale, 9.11.2007 2573

Eccidi di Marzabotto, Monzuno e Grizzana Morandi - Bologna
APPROFONDIMENTO 68
Eccidi di Marzabotto, Monzuno e Grizzana Morandi, in provincia di Bologna 2607
APPROFONDIMENTO 69
Sentenza della Corte Militare di Appello 2653

Salvo D'Acquisto
APPROFONDIMENTO 70
L'omicidio del V.Brig. Salvo D'Acquisto 2787

Il genocidio in Ruanda
APPROFONDIMENTO 71
Il genocidio in Ruanda 2813
APPROFONDIMENTO 72
Il genocidio in Ruanda 2989
Condanna all'ergastolo confermata in appello il 7 luglio 2006 2990
APPROFONDIMENTO 73
Il genocidio in Ruanda 3123
Condanna all'ergastolo confermata in appello l'8 maggio 2012 3124

[VOLUME V]

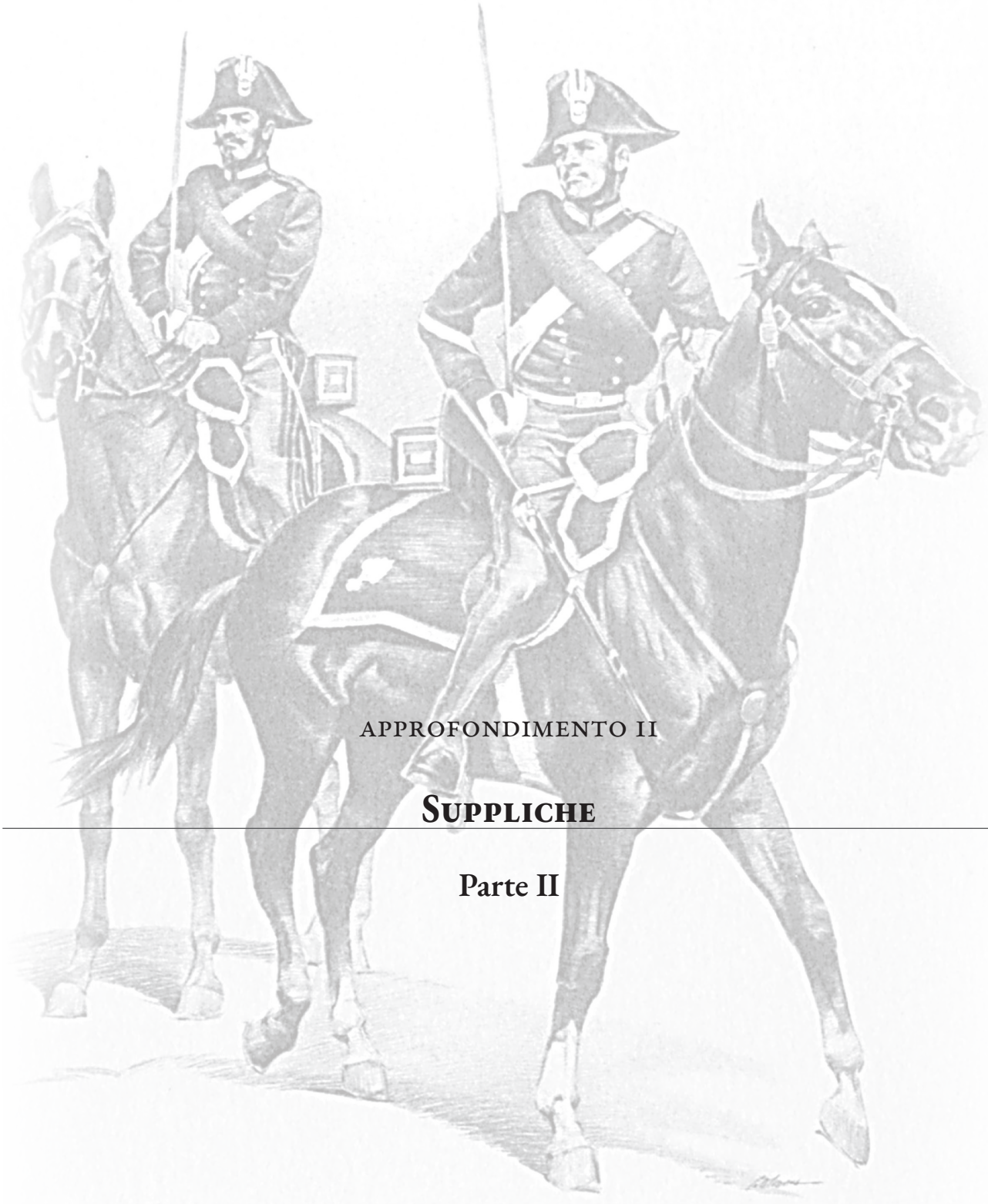
I crimini nella ex Yugoslavia
APPROFONDIMENTO 74
I crimini di guerra nella ex Yugoslavia 3229
Tribunale internazionale per la ex Jugoslavia. Ergastolo del 20 marzo 2019 3230
APPROFONDIMENTO 75
I crimini di guerra nella ex Yugoslavia 3615
Tribunale internazionale per la ex Jugoslavia. Ergastolo, 8 giugno 2021 3616

Norme e Codici
APPROFONDIMENTO 76
Codici Penali Militari di Pace e di Guerra 3983
APPROFONDIMENTO 77
Costituzione del Tribunale Militare Internazionale 4103

[VOLUME VI]

APPROFONDIMENTO 78
Sentenza del Tribunale Militare Internazionale per il processo ai grandi criminali di guerra tedeschi 4109
APPROFONDIMENTO 79
Statuto del Tribunale Penale Internazionale per il Ruanda (1994) 4217
APPROFONDIMENTO 80
Statuto del Tribunale Internazionale per il perseguimento delle persone responsabili di gravi violazioni del diritto internazionale umanitario commesse nel territorio dell'ex Jugoslavia dal 1991 (1993) 4225
APPROFONDIMENTO 81 4233
Il Trattato di Versailles 28 giugno 1919 4233





APPROFONDIMENTO II

Suppliche

Parte II

SACRA CONGREGAZIONE
DEGLI
AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Ebrei

ANNO

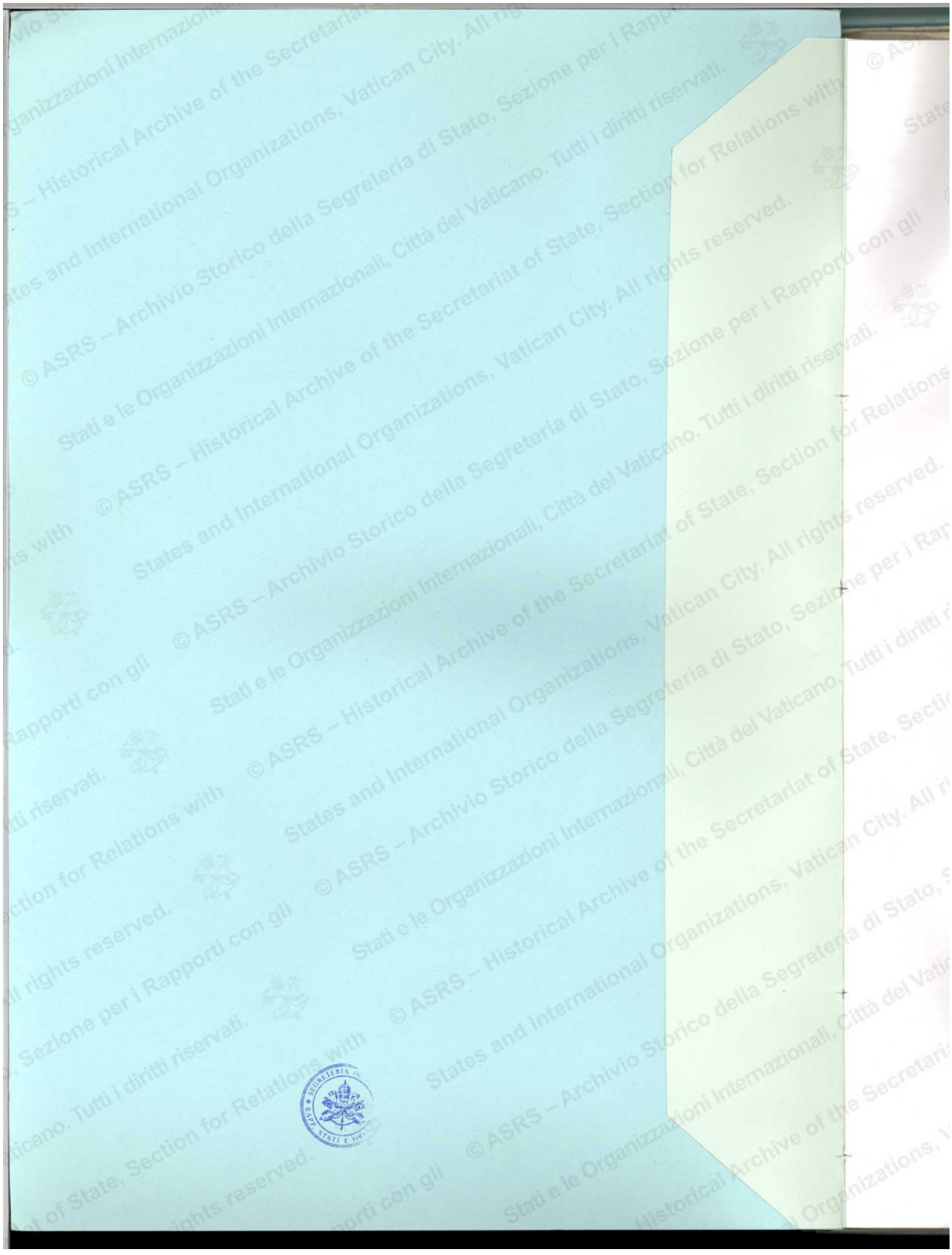
1938-1944

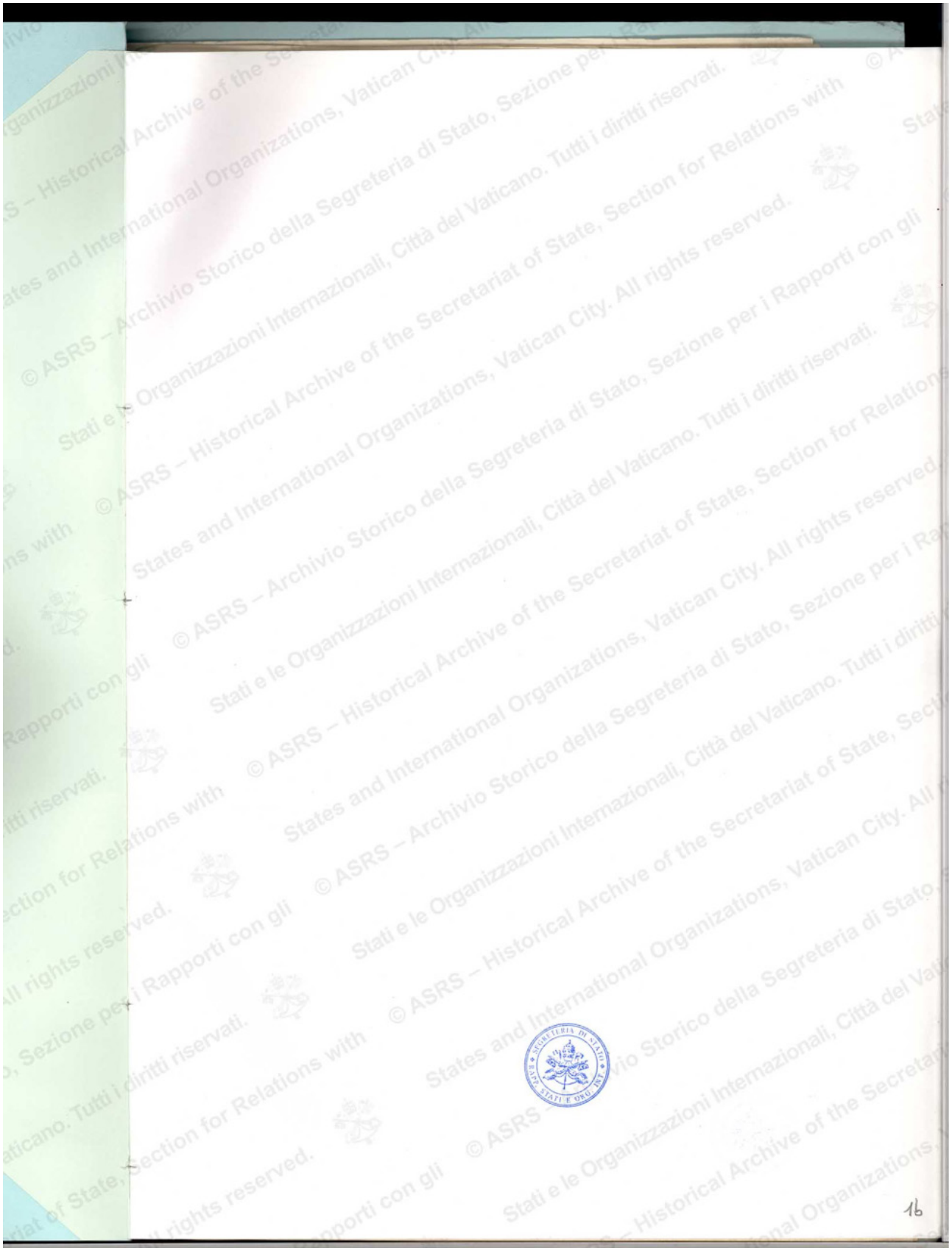
Pos. W

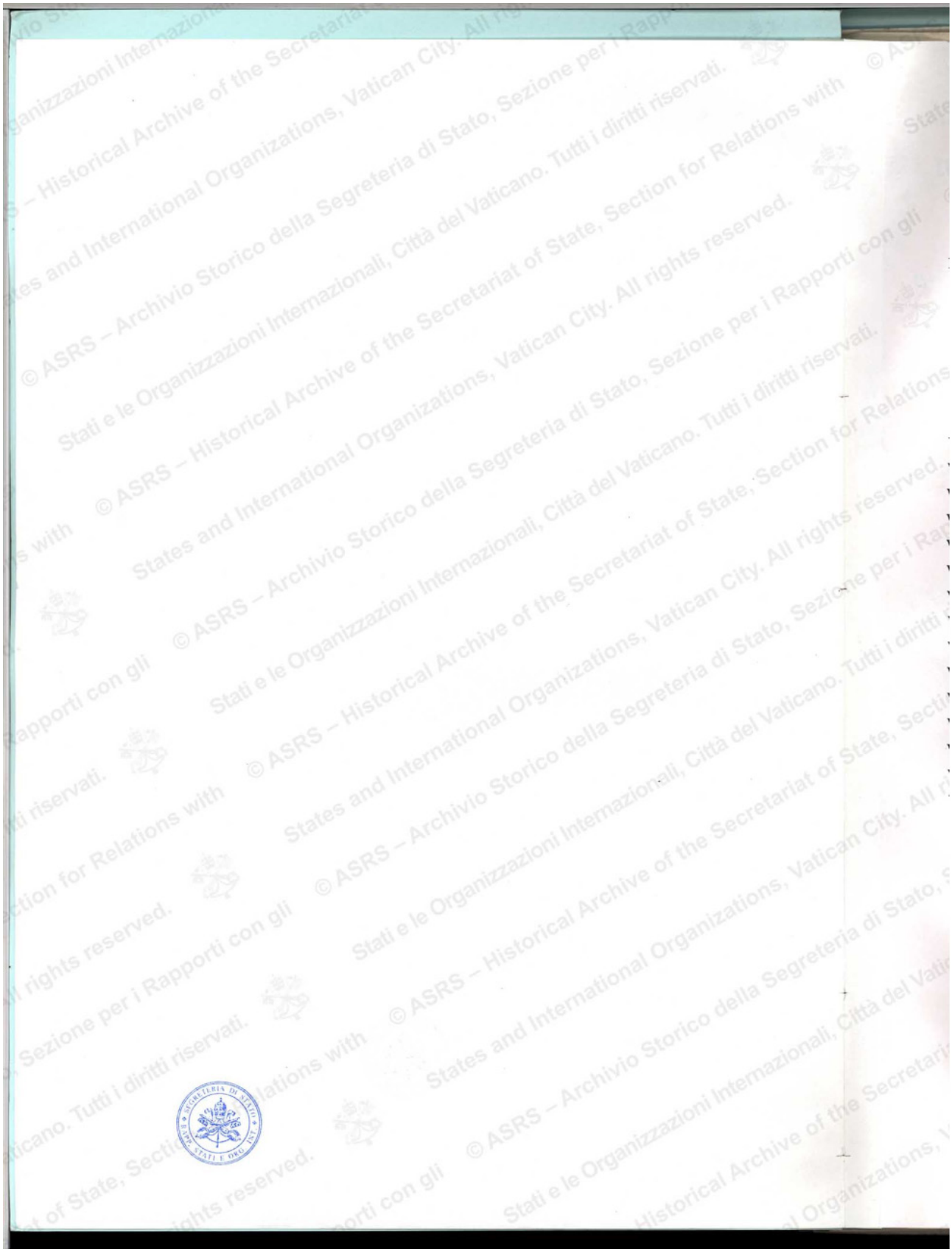
Fasc. 163



© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati. © ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.







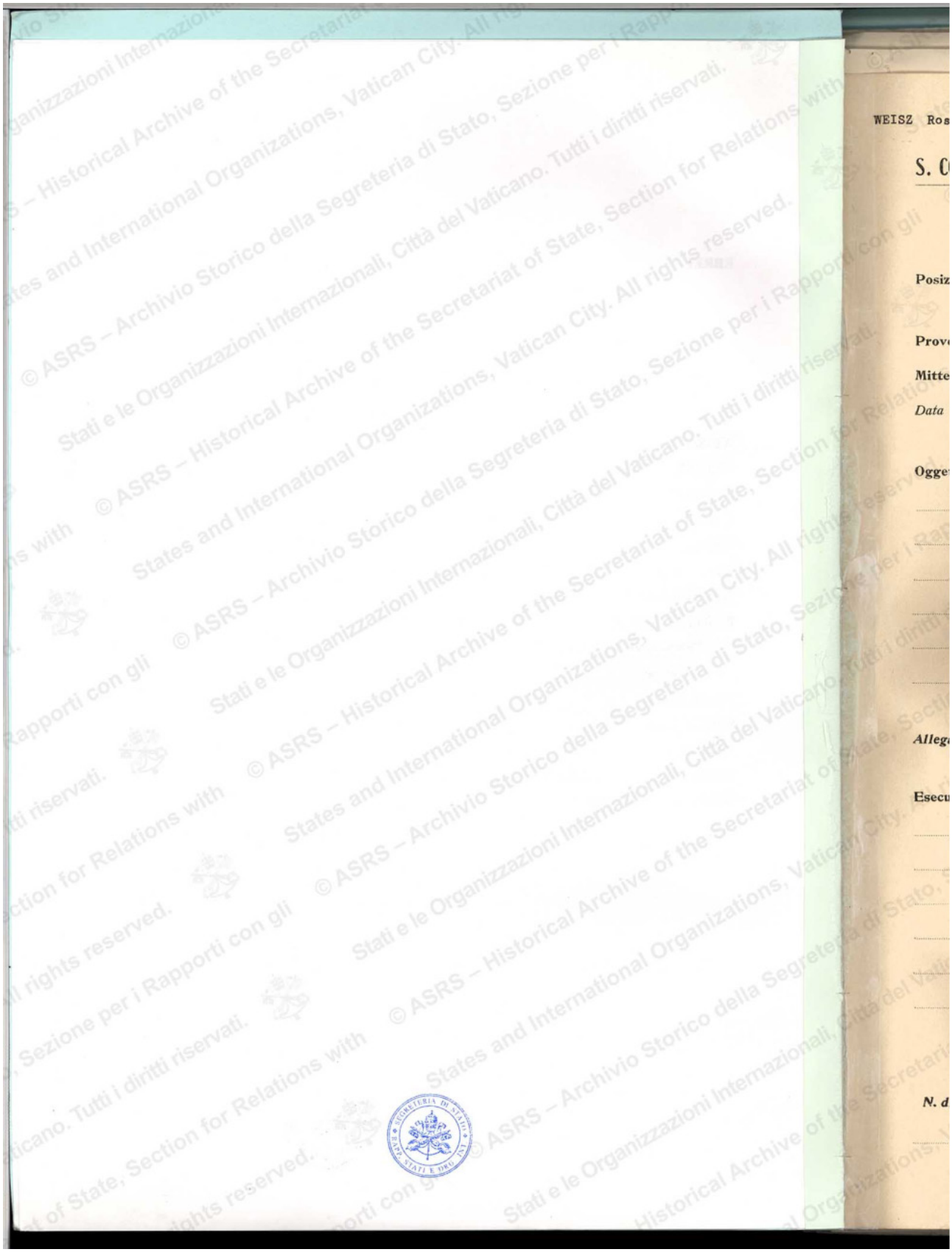
EBREI

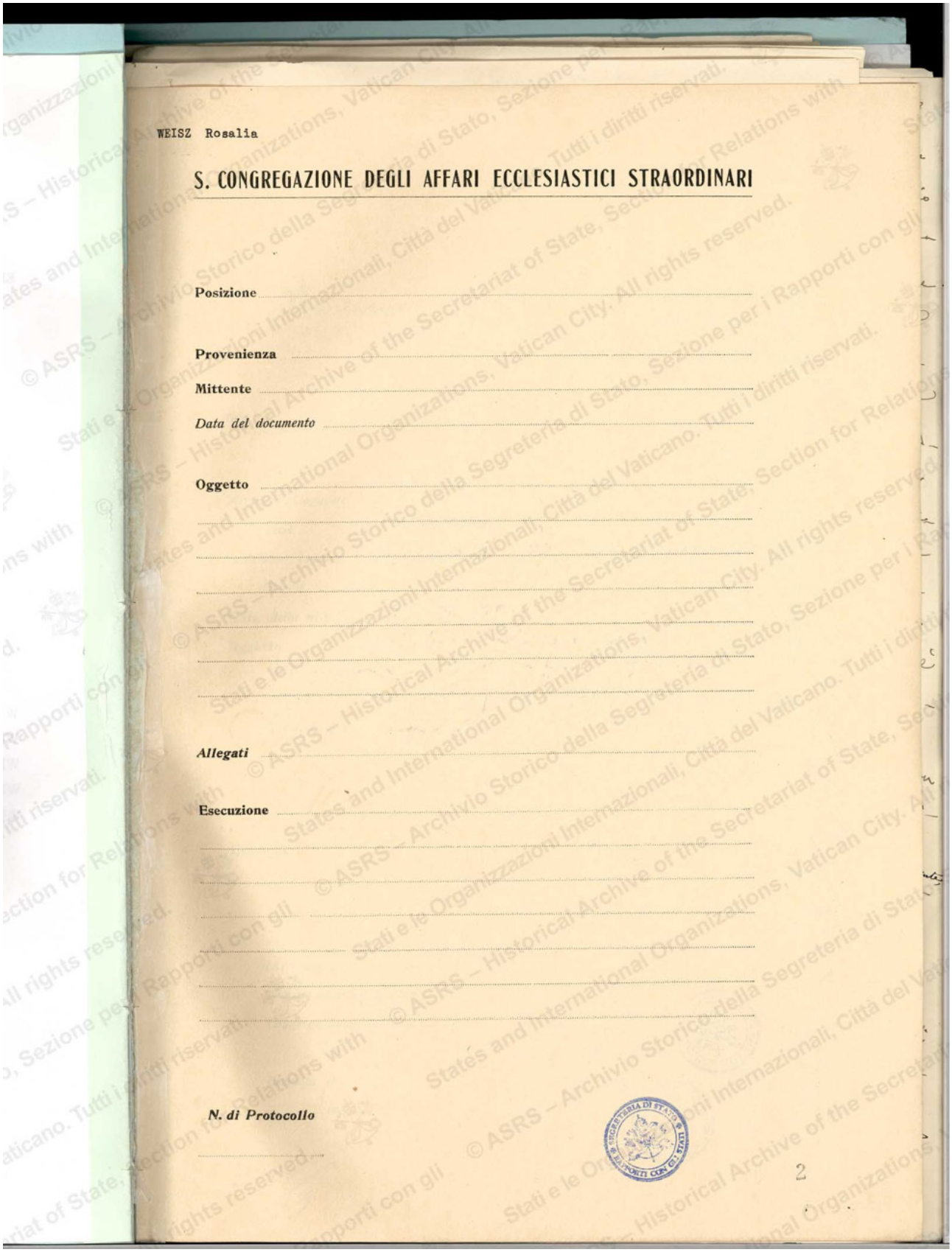
1938 - 1944

WEISZ Rosalia
WEITZ Ignazio
WELLISCH Dott. Bela
WELTSCH Kurt
WENDER David
WERNER Barasch
WERNER Jacobe
WERTHER Herbert
WETTERSCHNEIDER Carlo
WEYL coniugi
WIESE Enrica
WIETER Hans
WIGDER Carlo
WILBUSEVICH Ilda e figlio Pietro
WILDMANN Giuseppe

1c

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.


WEISZ Ros
S. C
Posiz
Prov
Mitte
Data
Ogge
Alleg
Esecu
N. d



WEISZ Rosalia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

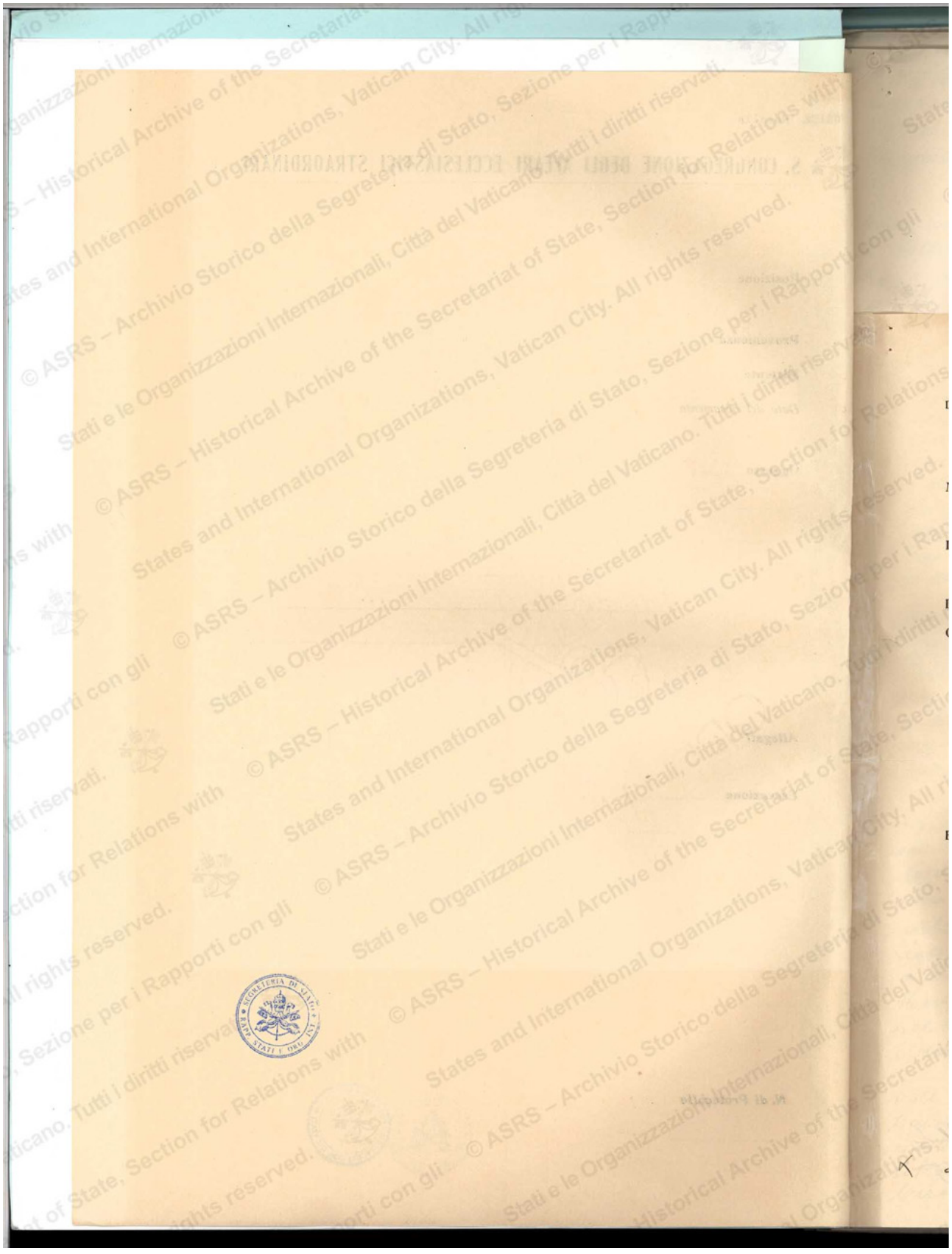
Allegati

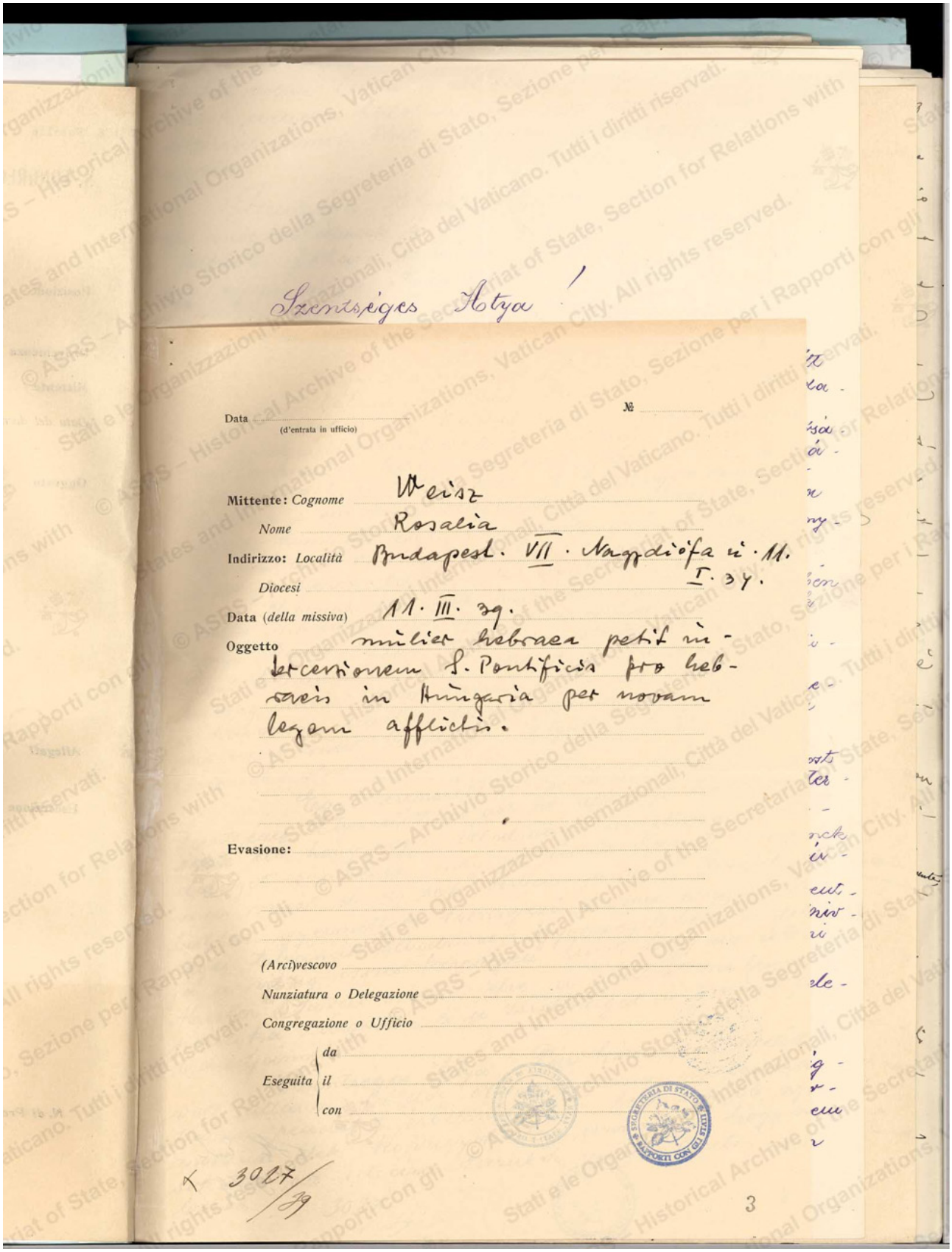
Esecuzione

N. di Protocollo

2

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.





Szentséges Atya!

Data ..... (d'entrata in ufficio) № .....

Mittente: *Cognome* Weisz

Nome Rosalia

Indirizzo: *Località* Budapest. VII. Nagydiófa u. 11. I. 34.

Diocesi .....

Data *(della missiva)* 11. III. 39.

Oggetto mulier hebraea petit intercessionem S. Pontificis pro hebraeis in Hungaria per novam legem afflictis.

Evasione: .....

(Arci)vescovo .....

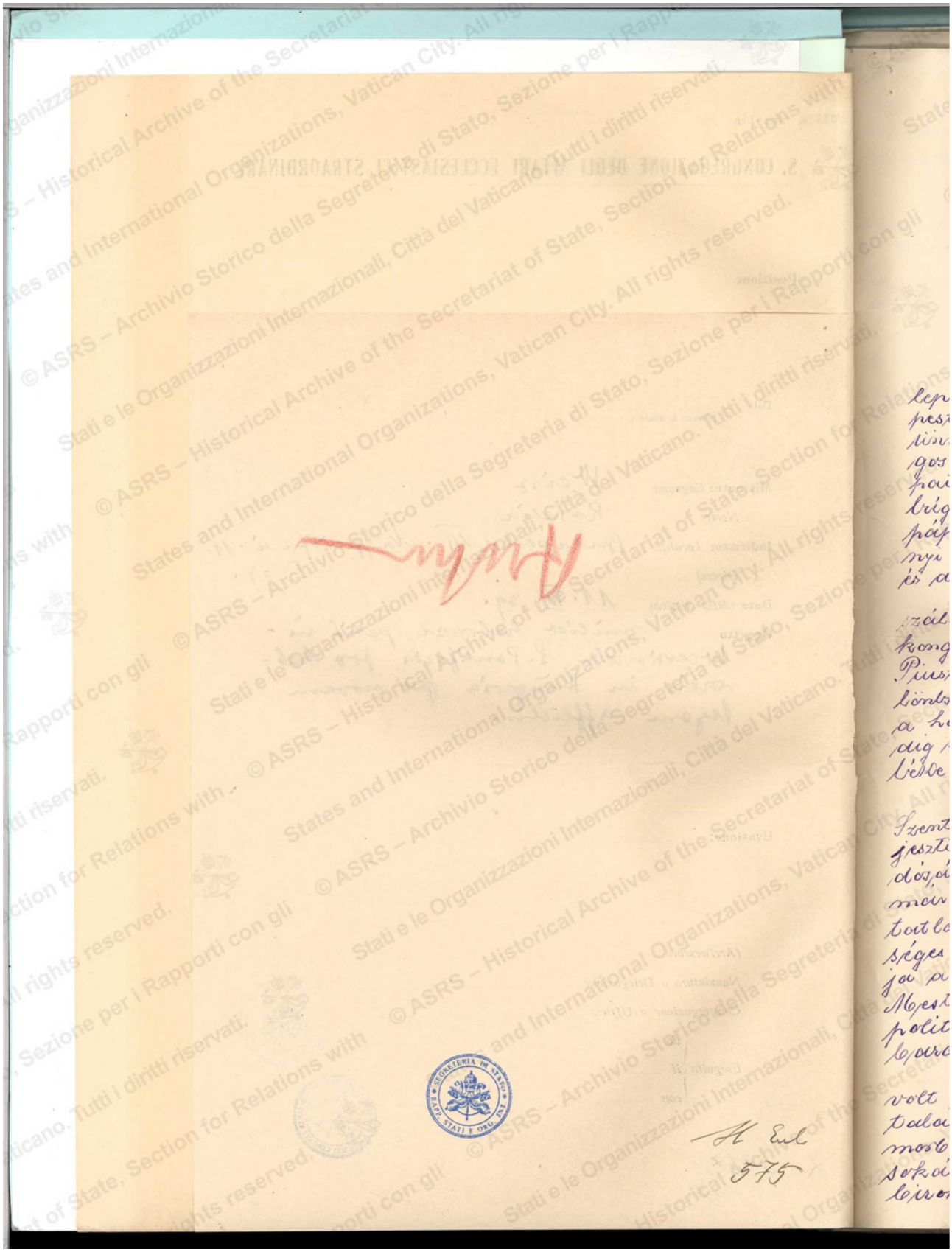
Nunziatura o Delegazione .....

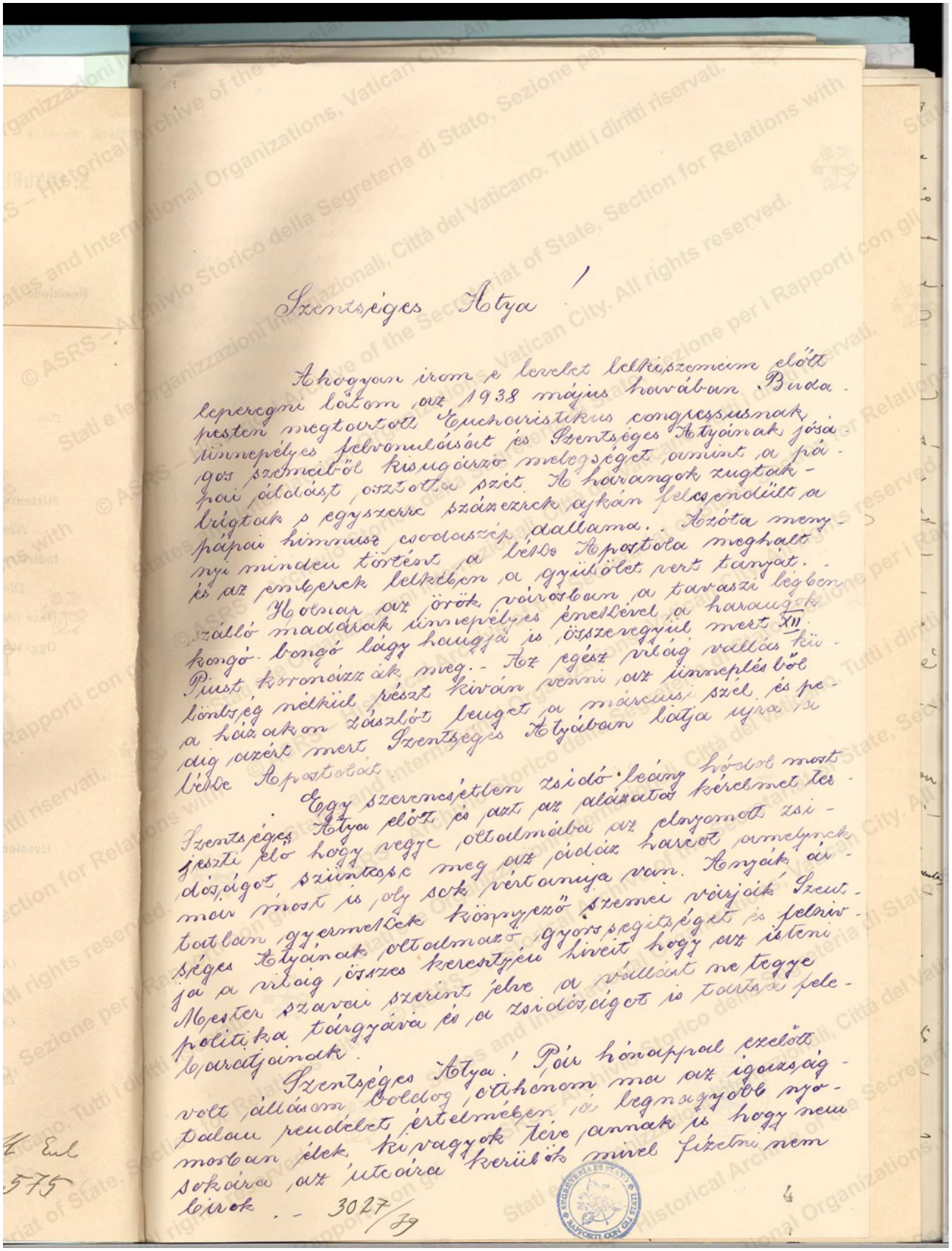
Congregazione o Ufficio .....

Eseguita da ..... il ..... con .....

X 3027/39

3





Szentséges Atya!

Ahogyan irom e levelet lelkiszemeim előtt lepereg ni látom az 1938 május havában Budapesten megtartott Eucharisztikus congressusnak ünnepélyes felvonulását és Szentséges Atyának jóságos szemeiből kisugárzó melegséget, amint a pápai áldást osztotta szét. A harangok zúgtak - búgtak s egyszerre százezrek ajkán felcsendült a pápai himnusz csodaszép dallama. - Azóta menynyi minden történt a béke Apostola meghalt és az emberek lelkében a gyűlölet mérgét tanyát.

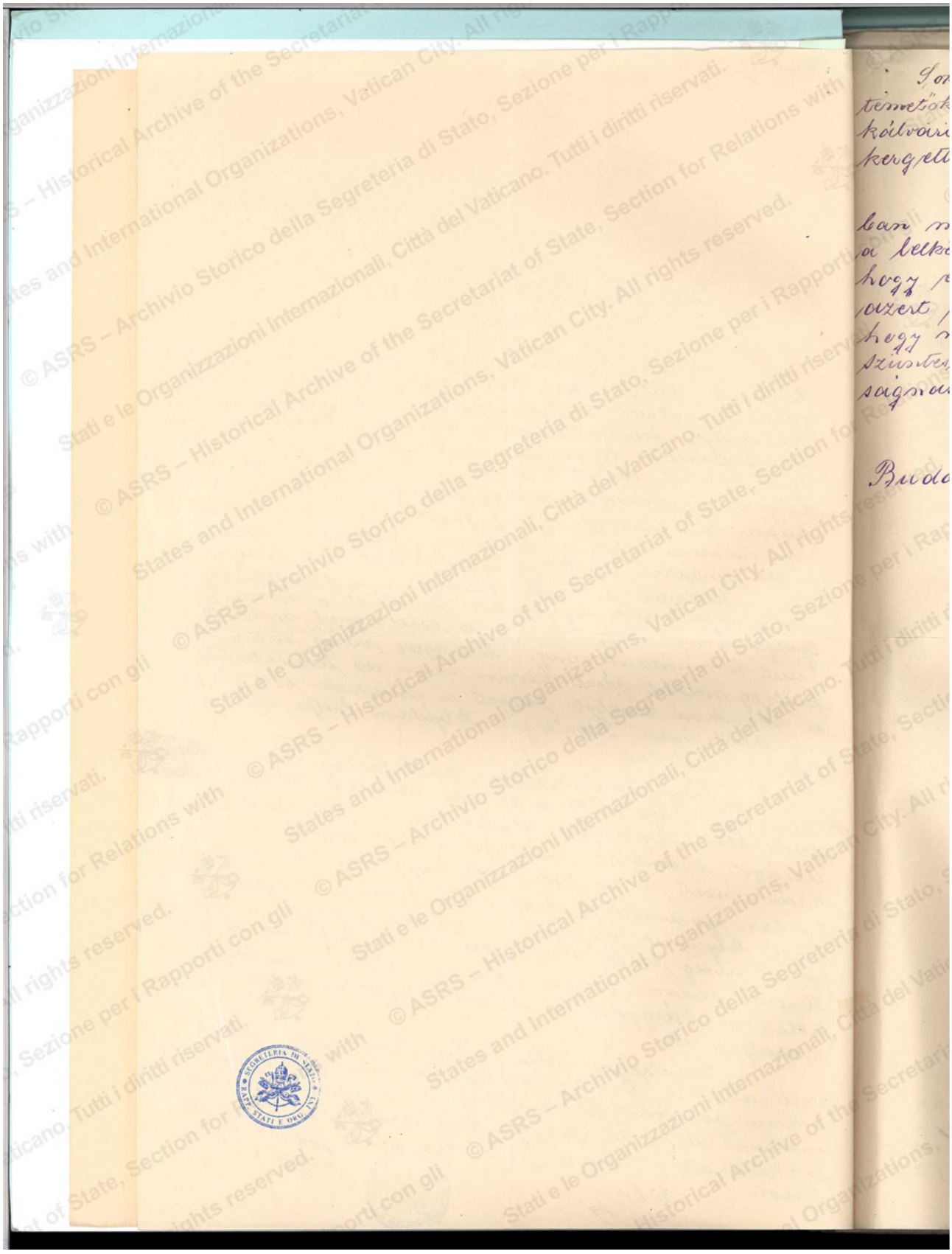
Holnap az örök városban a tavaszi légben szálló madarak ünnepélyes énekével a harangok kongó-bongó búgy hangja is összevegyül mert XII. Piust koronázzák meg. - Az egész világ vallás különbség nélkül pészt kíván venni az ünneplésből a házakon zászlót leng et a március szél, és pedig azért mert Szentséges Atyában látja ugy a béke Apostolát.

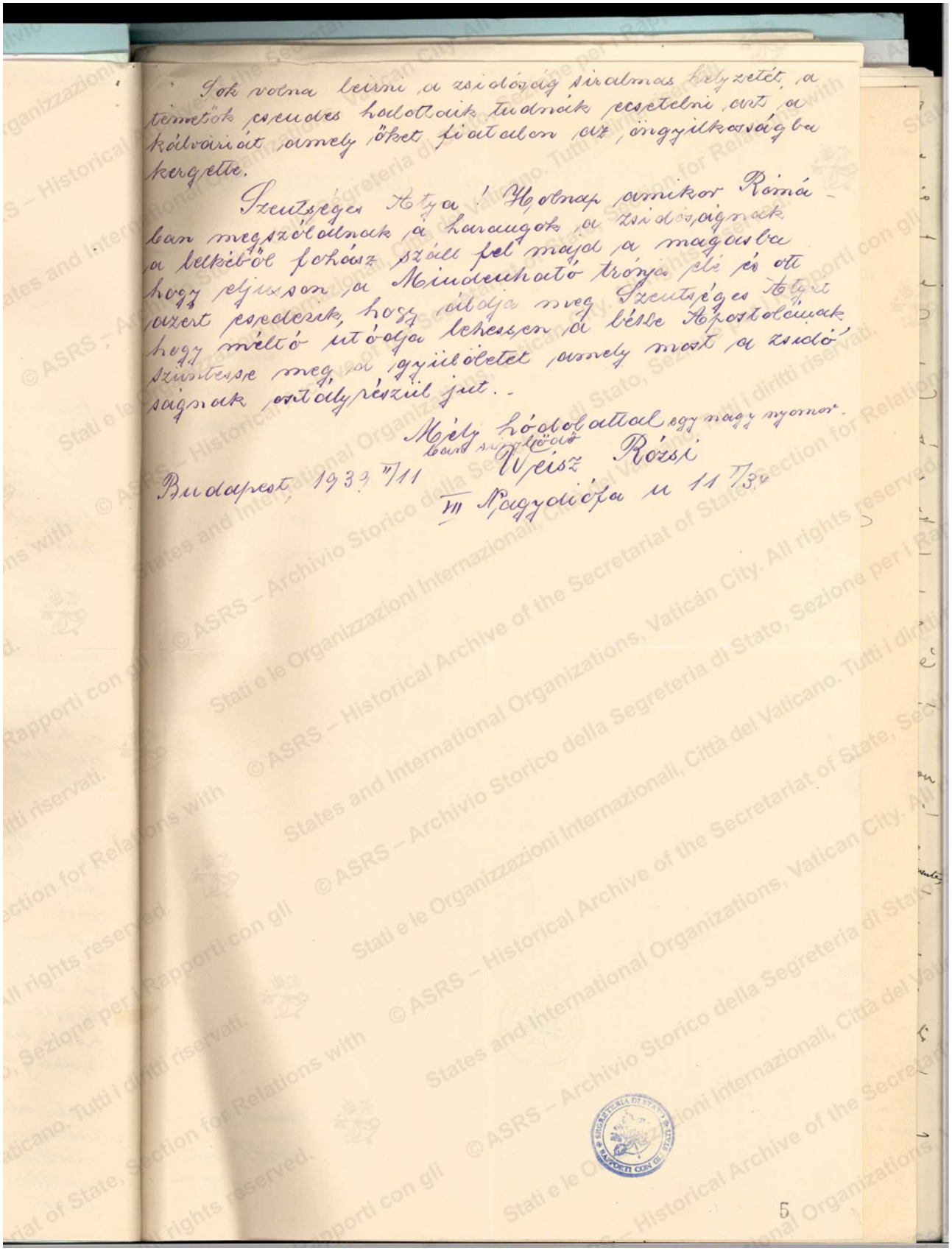
Egy szerencsétlen zsidó leány hódol most Szentséges Atya előtt és azt az alázatos kérelmet terjeszti elő hogy vegye oltalmába az elnyomott zsidóságot, szüntesse meg az ódiás harcot amelynek most is oly sok értanuja van. Anyák és tatlan gyermekek könnyező szemei várják Szentséges Atyának oltalmat, gyors segitségét és felnir ja a világ összes keresztyén lelkeit hogy az istenI Mester szavai szerint élve a vállcat ne tegye politika tárgyává és az zsidóságot is tarsa felebarátjainak.

Szentséges Atya! Pár hónappal ezelőtt volt állásom boldog otthonom ma az igazság talan pendület értelmében az legnagyobb nyomban élek kipagyok téve annak is hogy nem sokára az utcára kerülök mivel fizetni nem birok. - 3027/39

4

Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.
© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.





Sok volna leirni a zsidóság siralmas helyzetét, a
tömetők cseudes halottaik tudnák ecsetelni azt a
kálváriát amely őket fiatalon az öngyilkosságba
kergette.

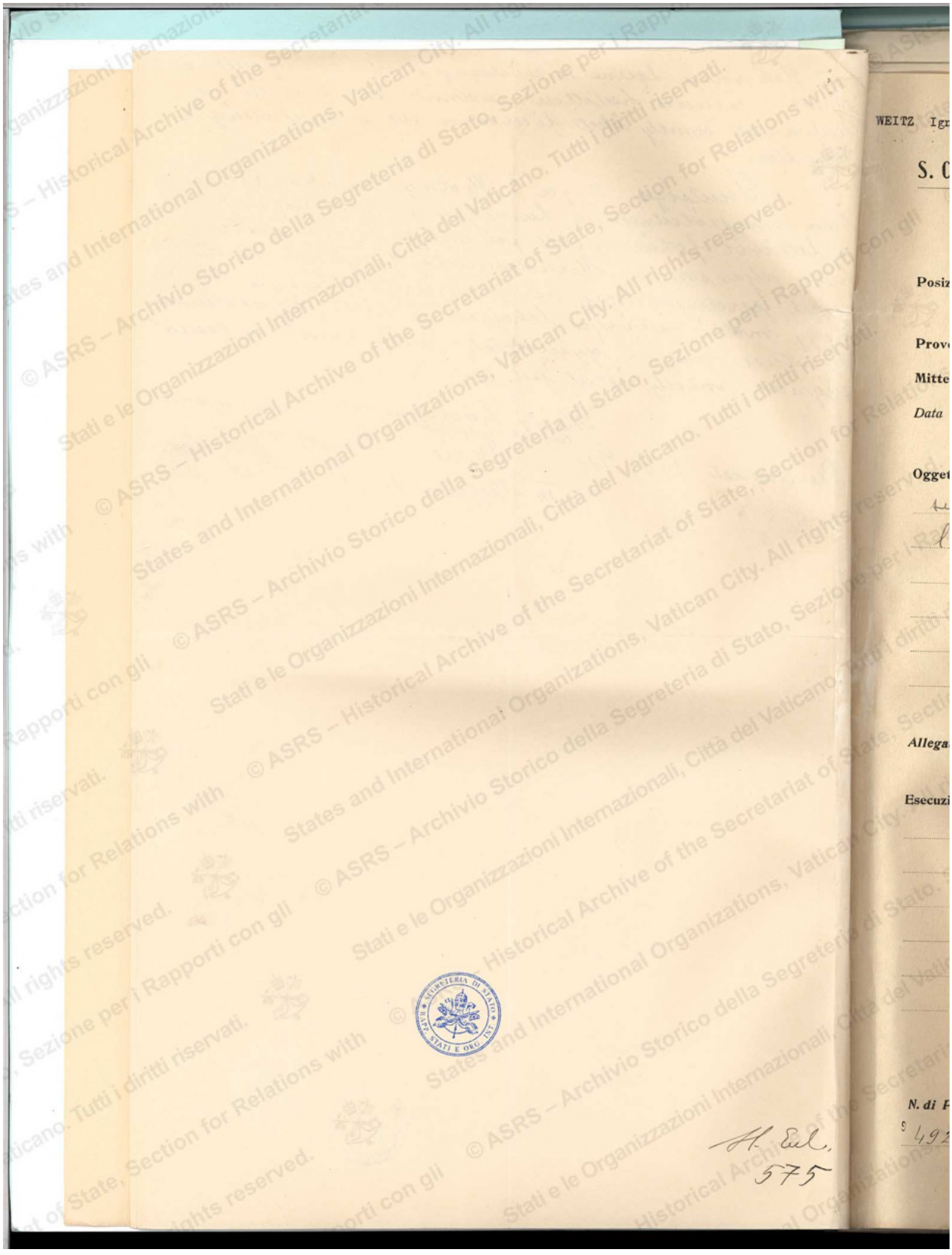
Szentséges Atya! Holnap amikor Rómá-
ban megszólalnak a harangok a zsidóságnak
a lelkéből fohász száll fel majd a magasba
hogy eljusson a Mindenható trónja elé és ott
azért esedezik, hogy áldja meg Szentséges Atyát
hogy méltó utódja lehessen a béke Apostolának
szüntesse meg a gyülöletet amely most a zsidó-
ságnak osztályrészül jut..

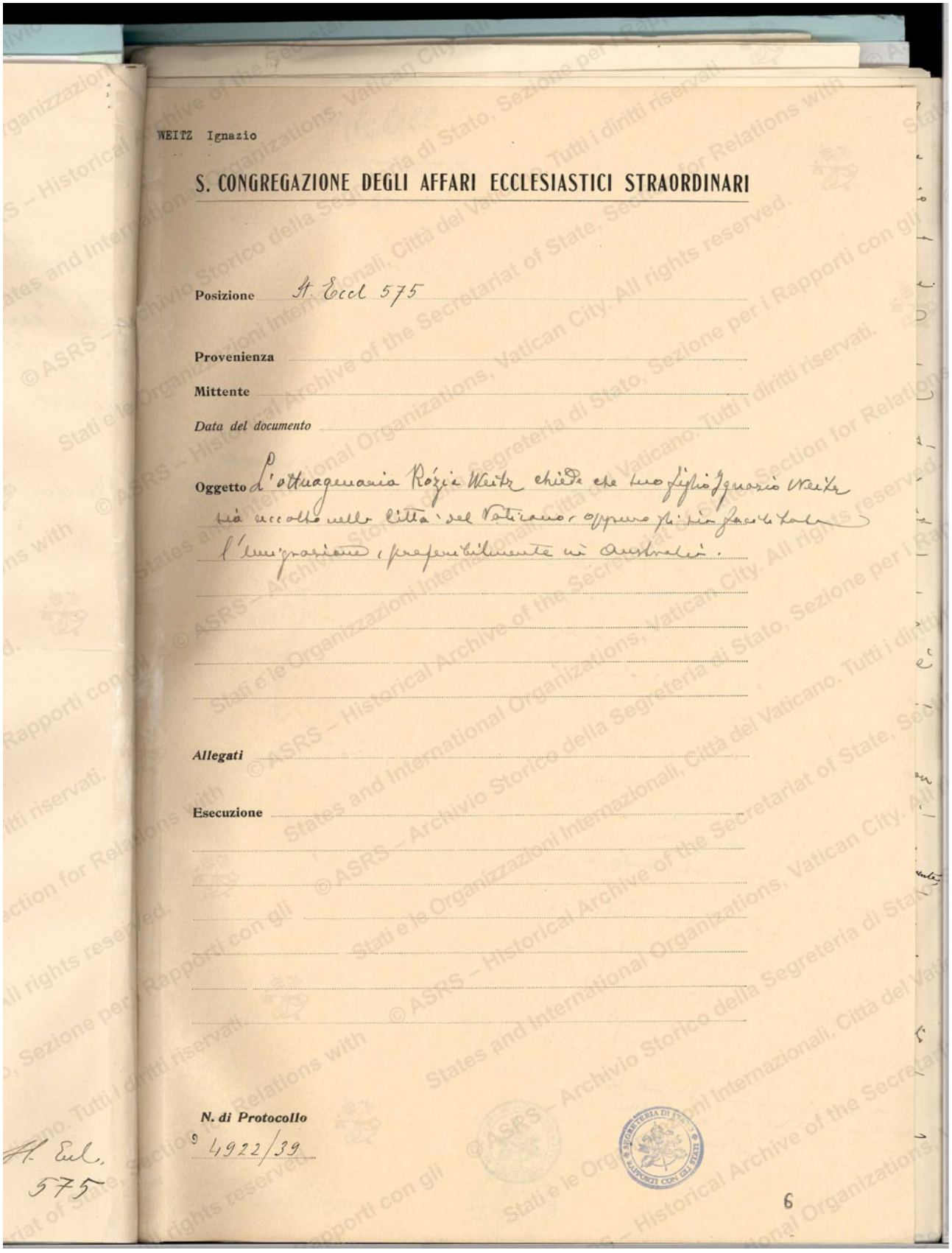
Mély hódolattal egy nagy nyomor-
ban sivylődő
Weisz Rózsi
VII Nagydiófa u 11 I/34

Budapest, 1939 II/11

5

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.
Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli


WEITZ Ign
S. C
Posiz
Prov
Mitte
Data
Ogget
Allega
Esecuzi
N. di P
9 492
A. Eul.
575



WEITZ Ignazio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione A. Eccl 575

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto L'ottuagenaria Rózia Weitz chiede che suo figlio Ignazio Weitz sia accolto nella Città del Vaticano, oppure gli sia facilitata l'emigrazione, preferibilmente in Australia.

Allegati

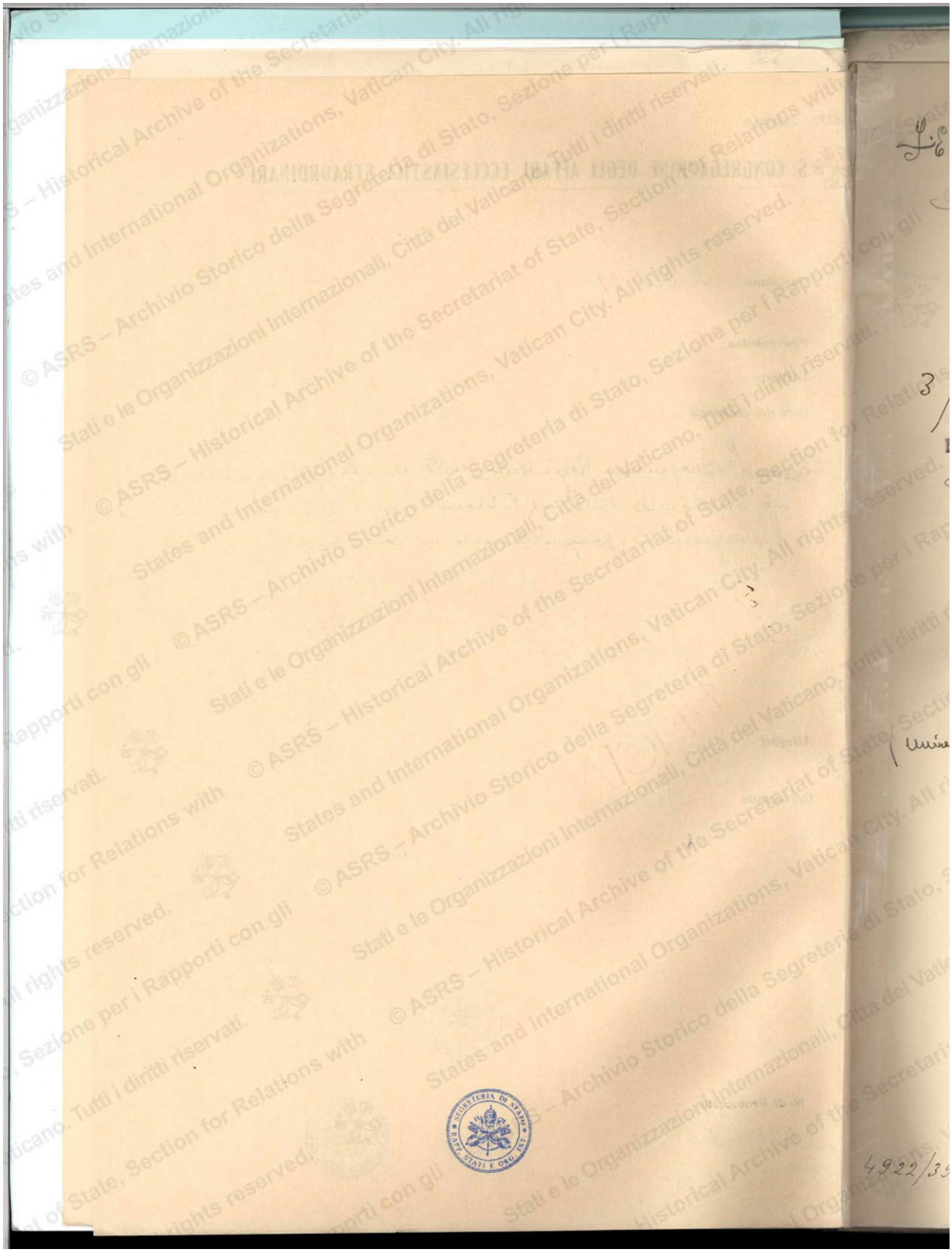
Esecuzione

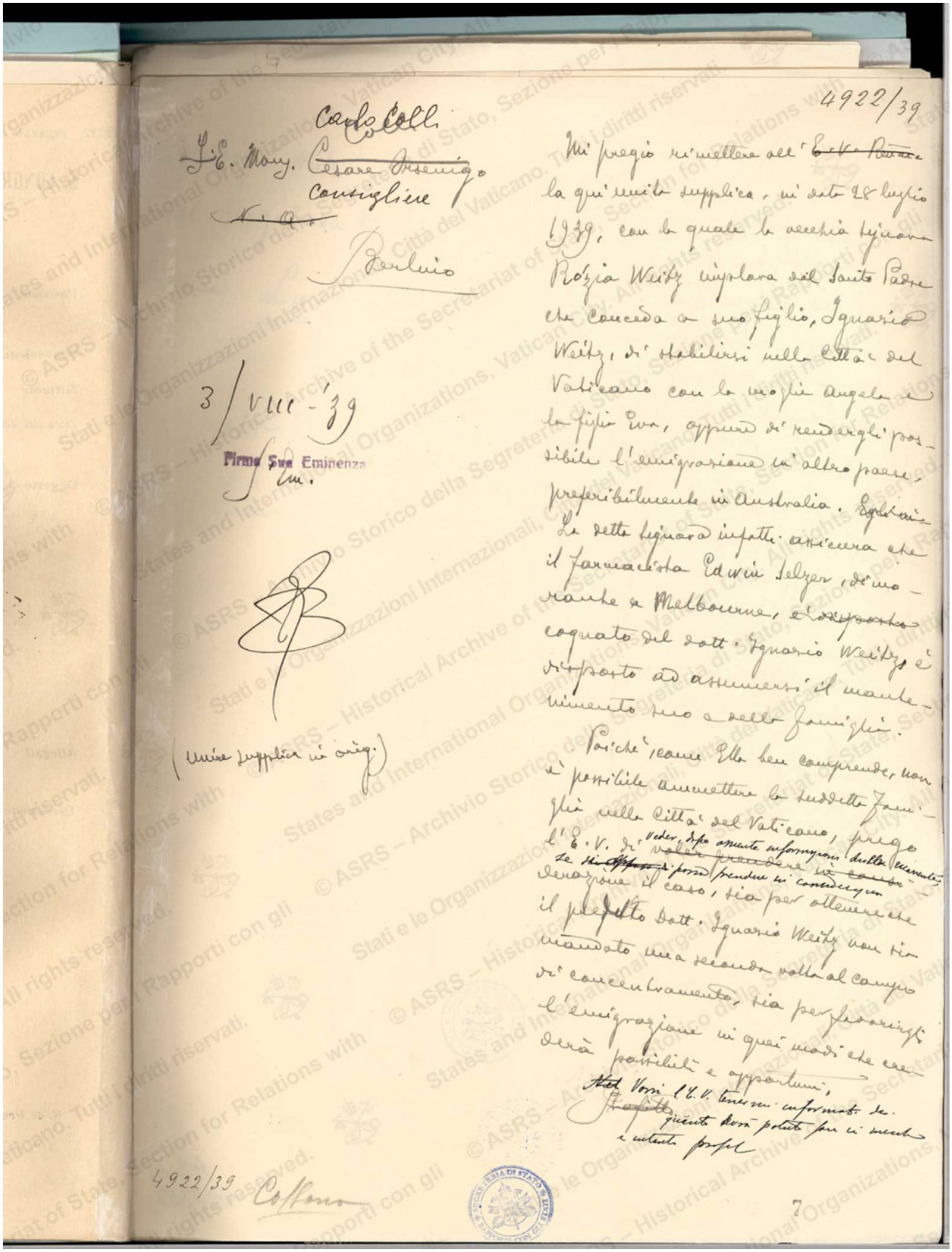
N. di Protocollo

9 4922/39

A. Eccl. 575

6





Carlo Colli

~~S. E. Mons. Cesare Orsenigo~~
Consigliere

~~N. A.~~

Berlino

3/VIII-'39

Firma Sua Eminenza

(Unire supplica in orig.)

4922/39

Mi pregio rimettere all'~~E. V. Rev.~~ la qui unita supplica, in data 28 luglio 1939, con la quale la vecchia signora Rózia Weitz implora dal Santo Padre che conceda a suo figlio, Ignazio Weitz, di stabilirsi nella Città del Vaticano con la moglie Angela e la figlia Eva, oppure di rendergli possibile l'emigrazione in altro paese, preferibilmente in Australia. Egli ~~in~~

La detta signora infatti assicura che il farmacista Edwin Selzer, dimorante a Melbourne, ~~è disposto~~ cognato del dott. Ignazio Weitz, è disposto ad assumersi il mantenimento suo e della famiglia.

Poiché, come Ella ben comprende, non è possibile ammettere la suddetta famiglia nella Città del Vaticano, prego l'E. V. di ~~voler prendere in considerazione~~ veder, dopo assunte informazioni dalla Eminenza, se ~~si appoggia~~ si possa prendere in considerazione il caso, sia per ottenere che il prefetto Dott. Ignazio Weitz non sia mandato una seconda volta al campo di concentramento, sia per favorirgli l'emigrazione in quei modi che crederà possibili e opportuni.

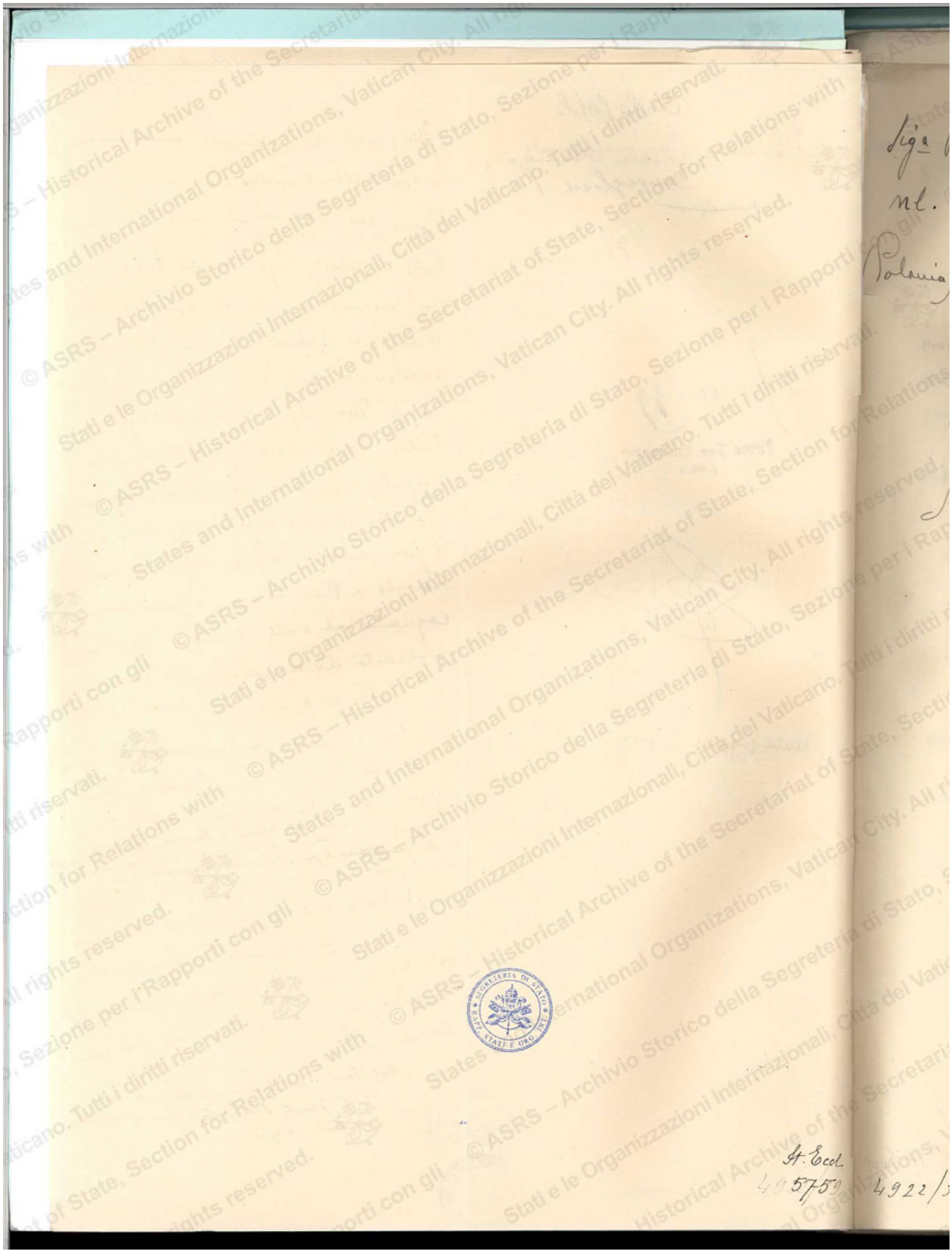
~~Nel~~ Vorrà l'E. V. tenermi informato de quanto sarà potuto fare in merito e intanto profil

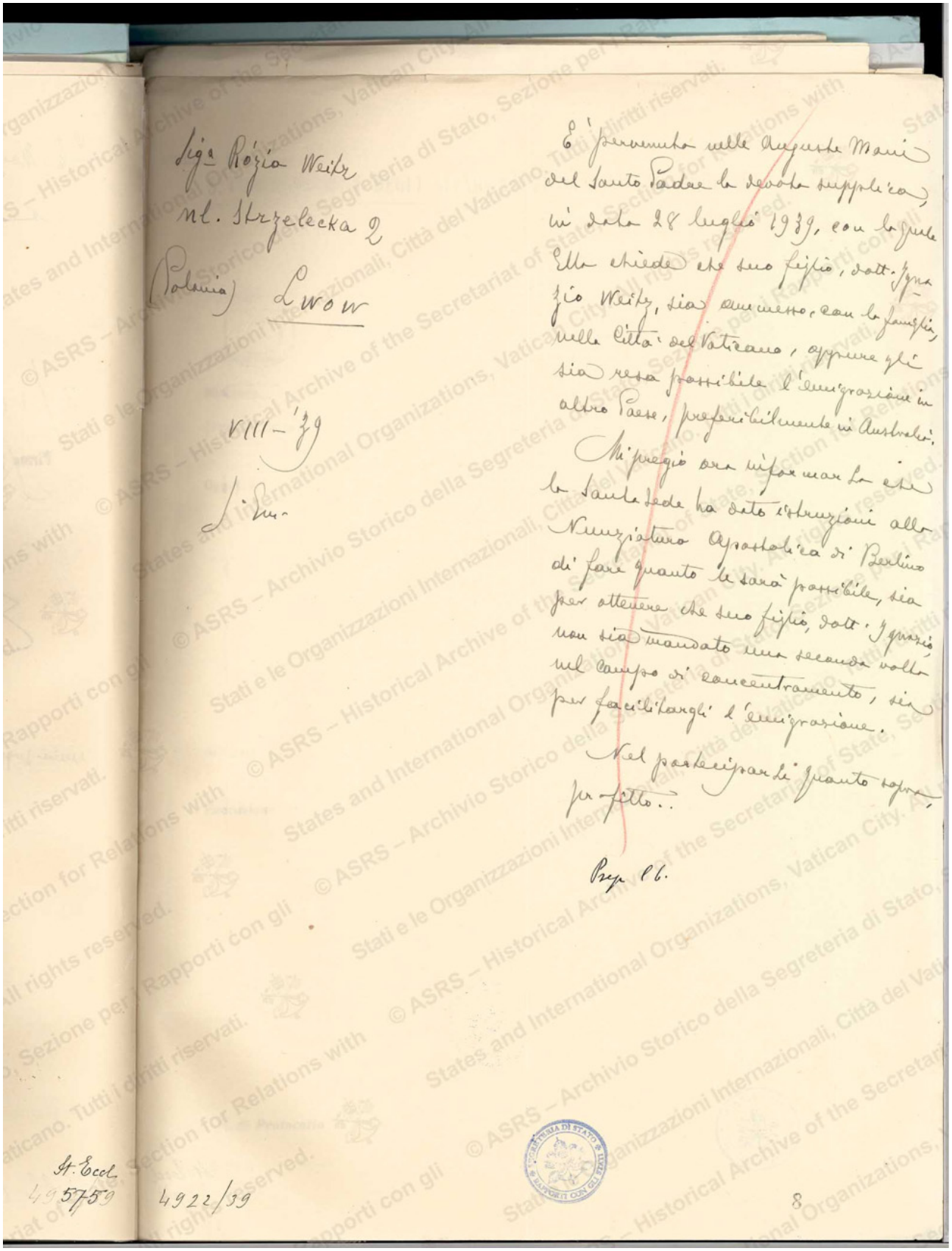
~~Profitto~~

4922/39 Collano

7

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati. Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.





Sig.a Rózia Weitz
ul. Strzelecka 2
(Polonia) Lwow

VIII – '39

S. Em.

È pervenuta nelle Auguste Mani del Santo Padre la devota supplica, in data 28 luglio 1939, con la quale Ella chiede che suo figlio, dott. Ignazio Weitz, sia ammesso, con la famiglia, nella Città del Vaticano, oppure gli sia resa possibile l'emigrazione in altro Paese, preferibilmente in Australia.

Mi pregio ora informarLa che la Santa Sede ha dato istruzioni alla Nunziatura Apostolica di Berlino di fare quanto le sarà possibile, sia per ottenere che suo figlio, dott. Ignazio, non sia mandato una seconda volta nel campo di concentramento, sia per facilitargli l'emigrazione.

Nel parteciparLe quanto sopra, profitto..

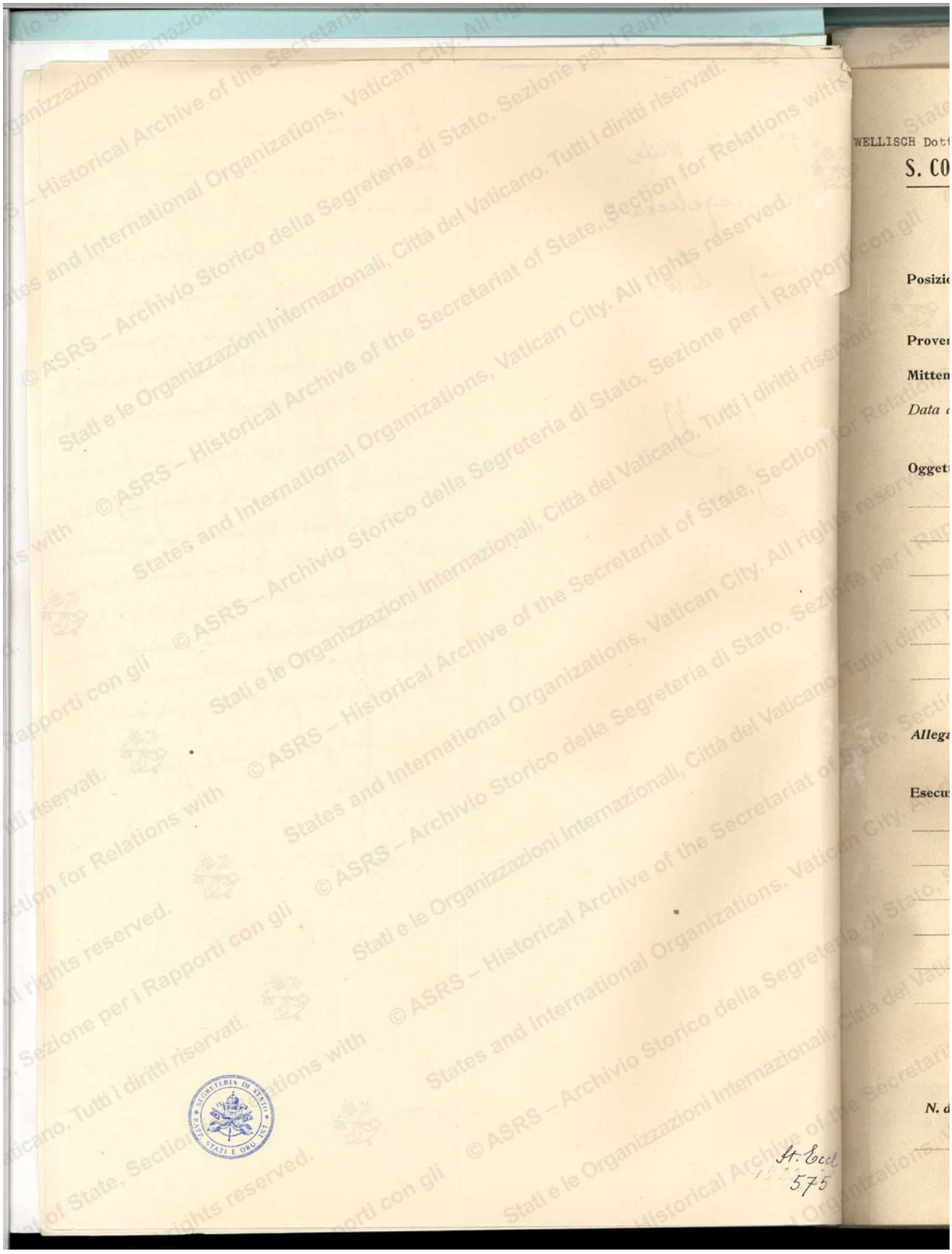
Prop. 86.

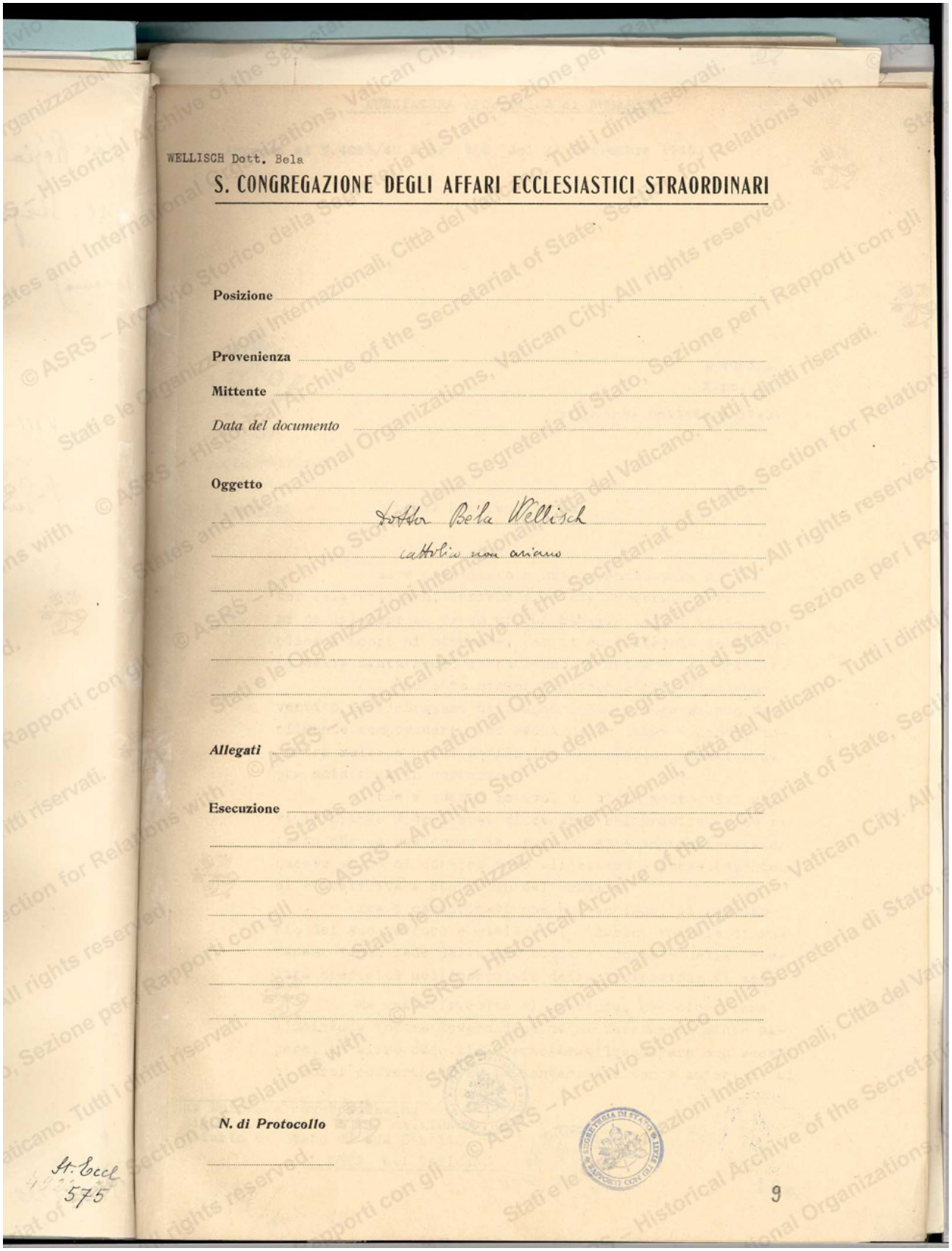
St. Eccl.
495759

4922/39

8

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.
Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.


WELLISCH Dott
S. CO
Posizi
Prover
Mitten
Data
Oggett
Allega
Esecu
N. d
A. Eccl
575



WELLISCH Dott. Bela

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Dottor Béla Wellisch

cattolico non ariano

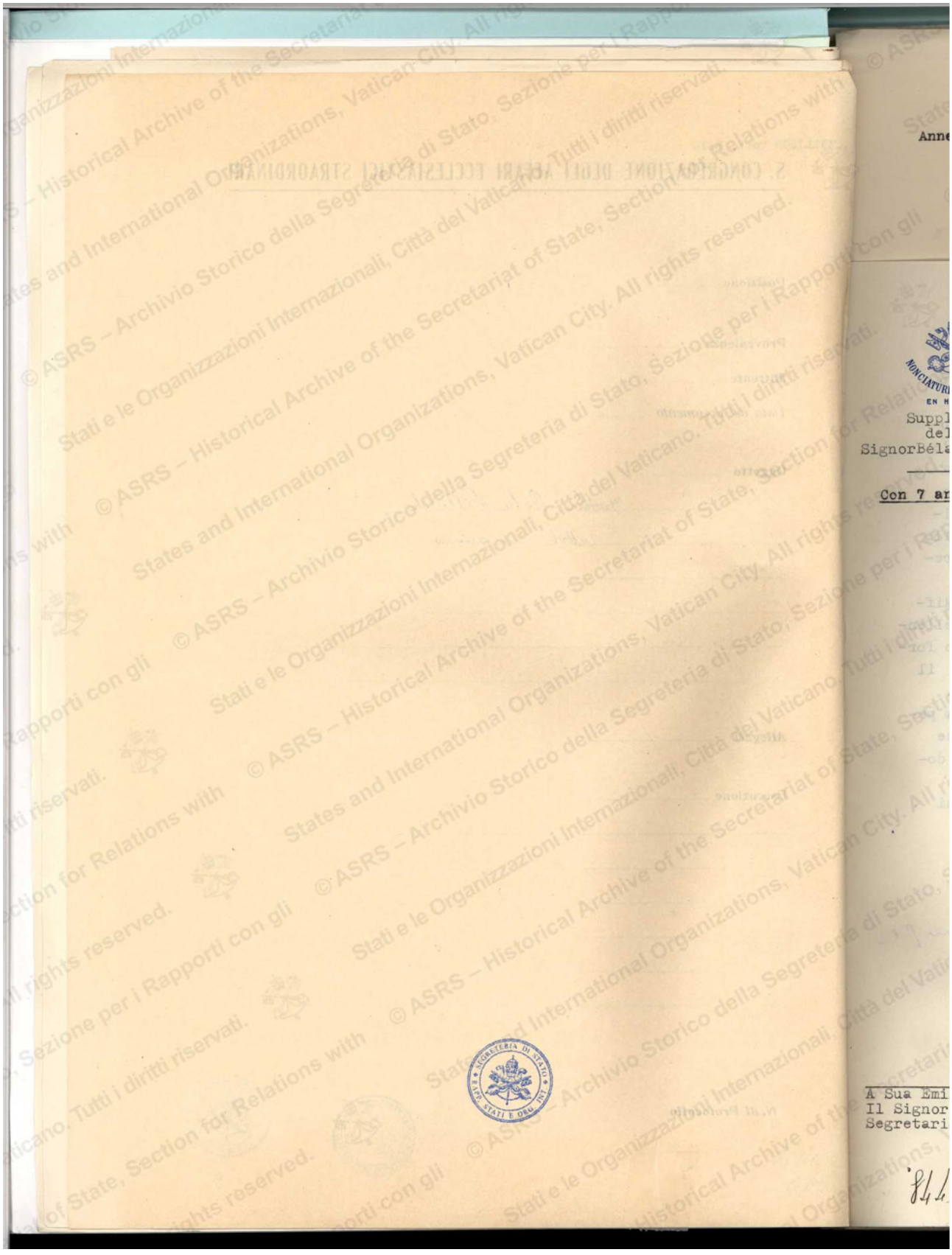
Allegati

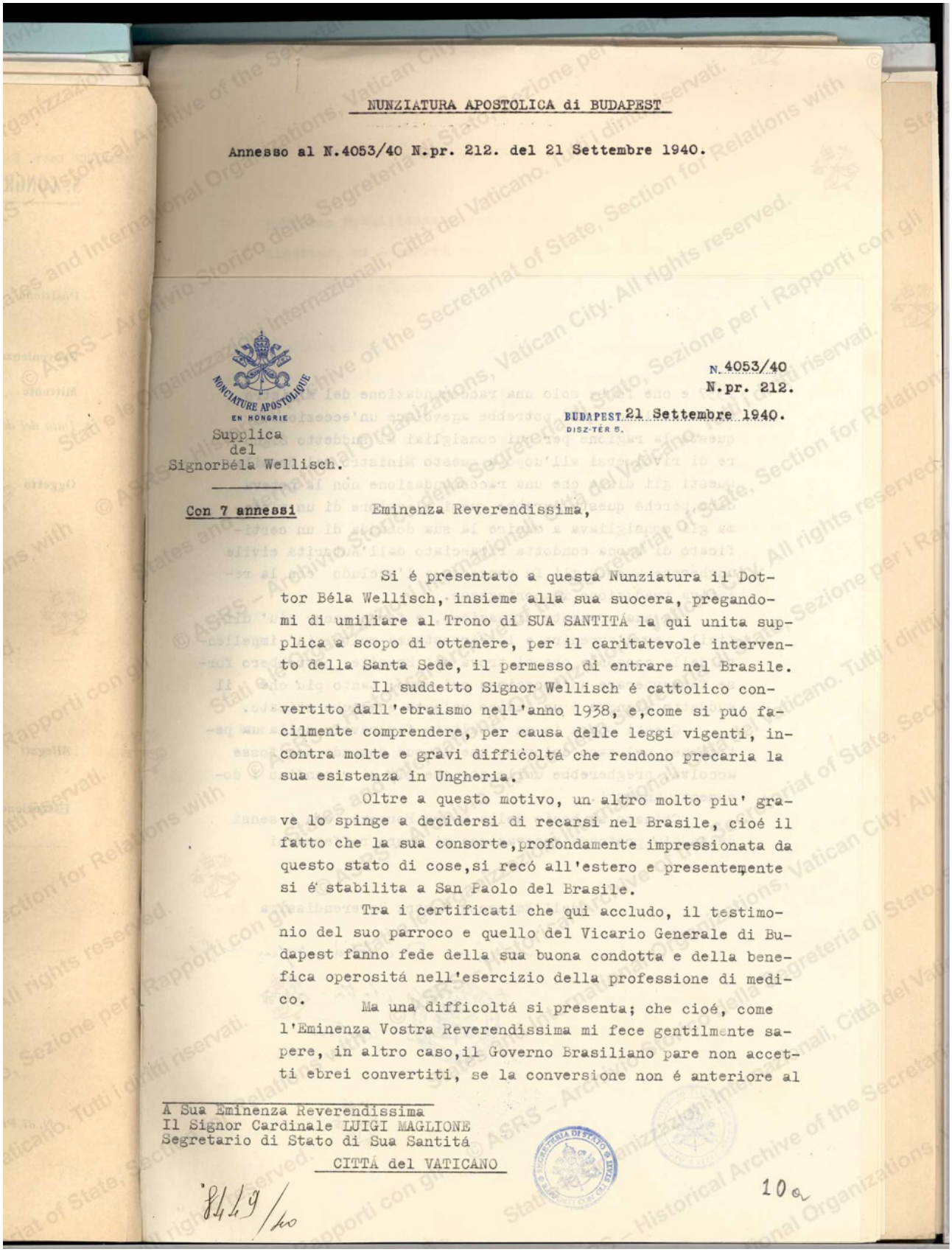
Esecuzione

N. di Protocollo

St. Eccl
575

9





NUNZIATURA APOSTOLICA di BUDAPEST

Annesso al N.4053/40 N.pr. 212. del 21 Settembre 1940.

NONCIATURE APOSTOLIQUE EN HONGRIE

N. 4053/40
N.pr. 212.

BUDAPEST 21 Settembre 1940.
DISZ-TÉR 5.

Supplica
del
SignorBéla Wellisch.

Con 7 annessi

Eminenza Reverendissima,

Si é presentato a questa Nunziatura il Dottor Béla Wellisch, insieme alla sua suocera, pregandomi di umiliare al Trono di SUA SANTITÁ la qui unita supplica a scopo di ottenere, per il caritatevole intervento della Santa Sede, il permesso di entrare nel Brasile.

Il suddetto Signor Wellisch é cattolico convertito dall'ebraismo nell'anno 1938, e,come si puó facilmente comprendere, per causa delle leggi vigenti, incontra molte e gravi difficoltá che rendono precaria la sua esistenza in Ungheria.

Oltre a questo motivo, un altro molto piu' grave lo spinge a decidersi di recarsi nel Brasile, cioé il fatto che la sua consorte,profondamente impressionata da questo stato di cose,si recó all'estero e presentemente si é stabilita a San Paolo del Brasile.

Tra i certificati che qui accludo, il testimonio del suo parroco e quello del Vicario Generale di Budapest fanno fede della sua buona condotta e della benefica operositá nell'esercizio della professione di medico.

Ma una difficoltá si presenta; che cioé, come l'Eminenza Vostra Reverendissima mi fece gentilmente sapere, in altro caso,il Governo Brasiliano pare non accetti ebrei convertiti, se la conversione non é anteriore al

A Sua Eminenza Reverendissima
Il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santitá
CITTÁ del VATICANO

8449/40

10a

1937 e che forse solo una raccomandazione del Ministro del Brasile di qui' potrebbe agevolare un'eccezione. È questa la ragione per cui consigliai al suddetto Signore di rivolgersi all'uopo a questo Ministro del Brasile. Questi gli disse che una raccomandazione non la poteva dare, pèrché questa avrebbe quasi il valore di un visto, ma gli consigliava a munire la sua domanda di un certificato di buona condotta rilasciato dall'Autoritá civile ungherese. Questa gli fu concessa e l'accludo con la relativa traduzione in portoghese.

La sua presente situazione, e forse ancor piu' difficile per l'avvenire, e la circostanza molto piu' impellente della consorte che si trova nel Brasile, potrebbero forse fare sperare un'eccezione nel caso; tanto piu' che il suddetto Signore é un medico valente ed anche stimato.

Questi spera in un risultato favorevole della sua petizione; nel caso doloroso che la sua domanda non fosse accolta, pregherebbe umilmente che gli si rimandino i documenti annessi.

Chinato al bacio della Sacra Porpora, con i sensi della piu' profonda venerazione mi onoro raffermarmi

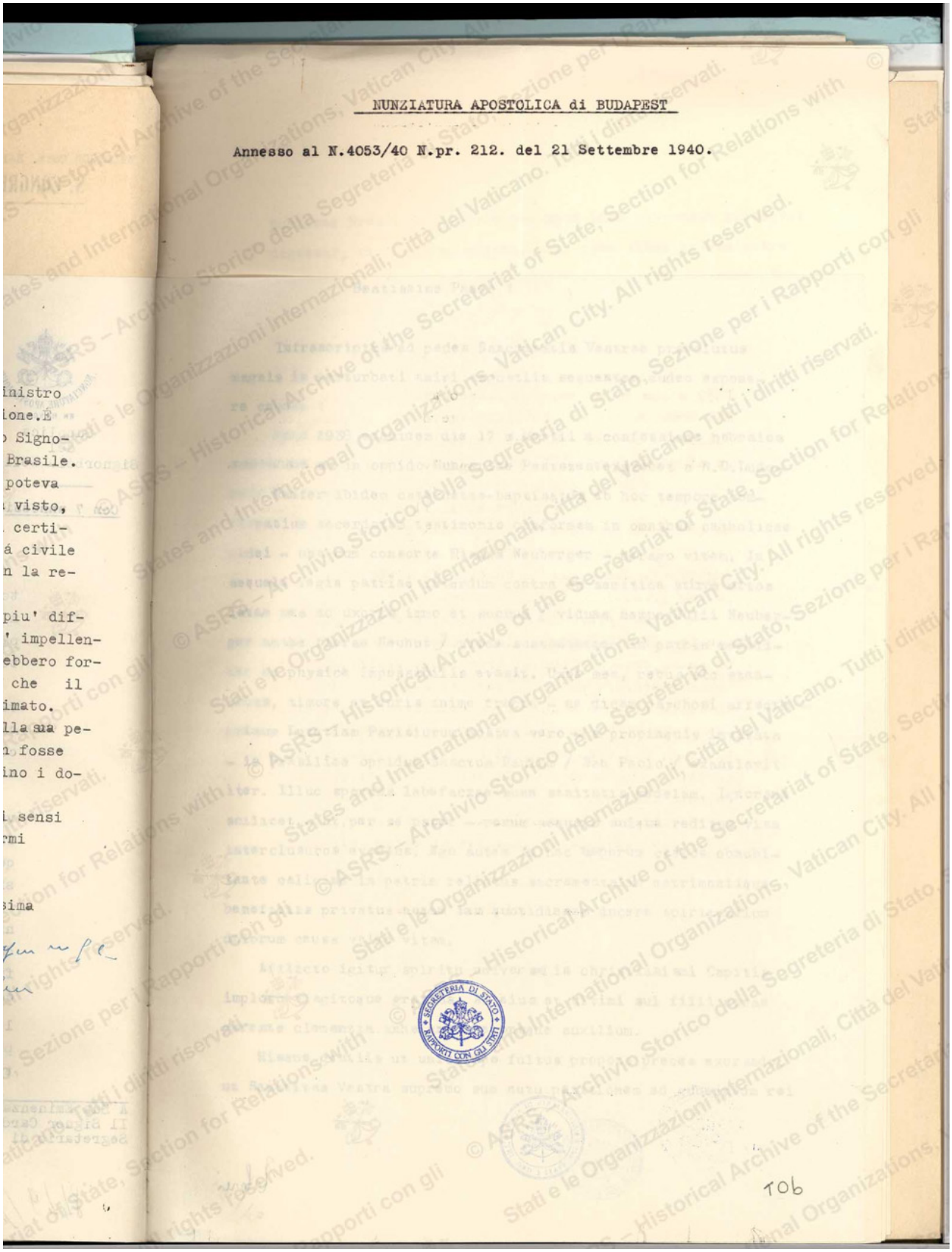
dell'Eminenza Vostra Reverendissima

umilissimo ed ubbidientissimo m. s. e.

+ Angelo Rotta - Arc.

Nunzio Apostolico

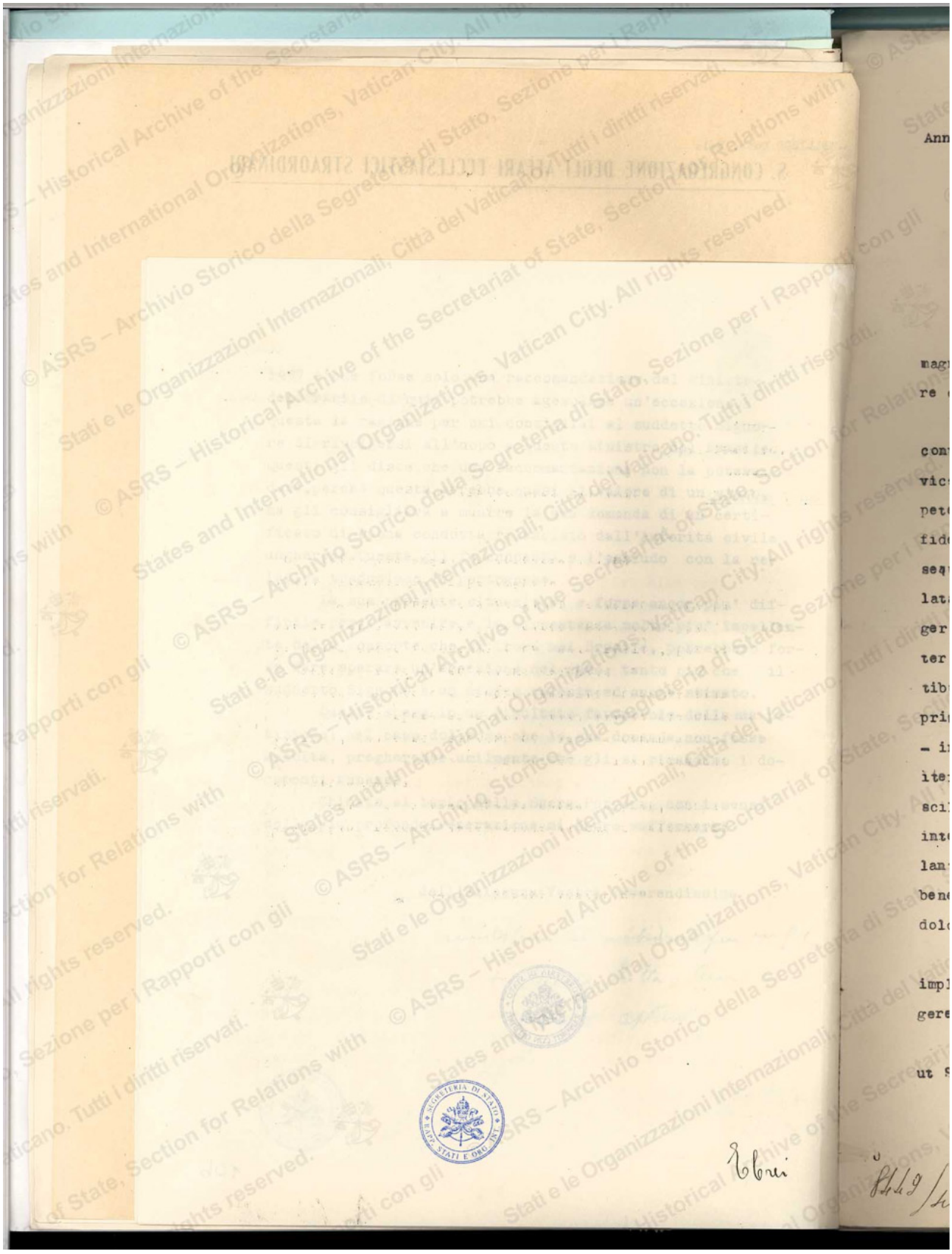
SEGRETERIA DI STATO
RAPP. STATI E ORG. INT.



NUNZIATURA APOSTOLICA di BUDAPEST

Annesso al N.4053/40 N.pr. 212. del 21 Settembre 1940.

106



NUNZIATURA APOSTOLICA di BUDAPEST

Annesso al N.4053/40 N.pr. 212. del 21 Settembre 1940.

Beatissime Pater !

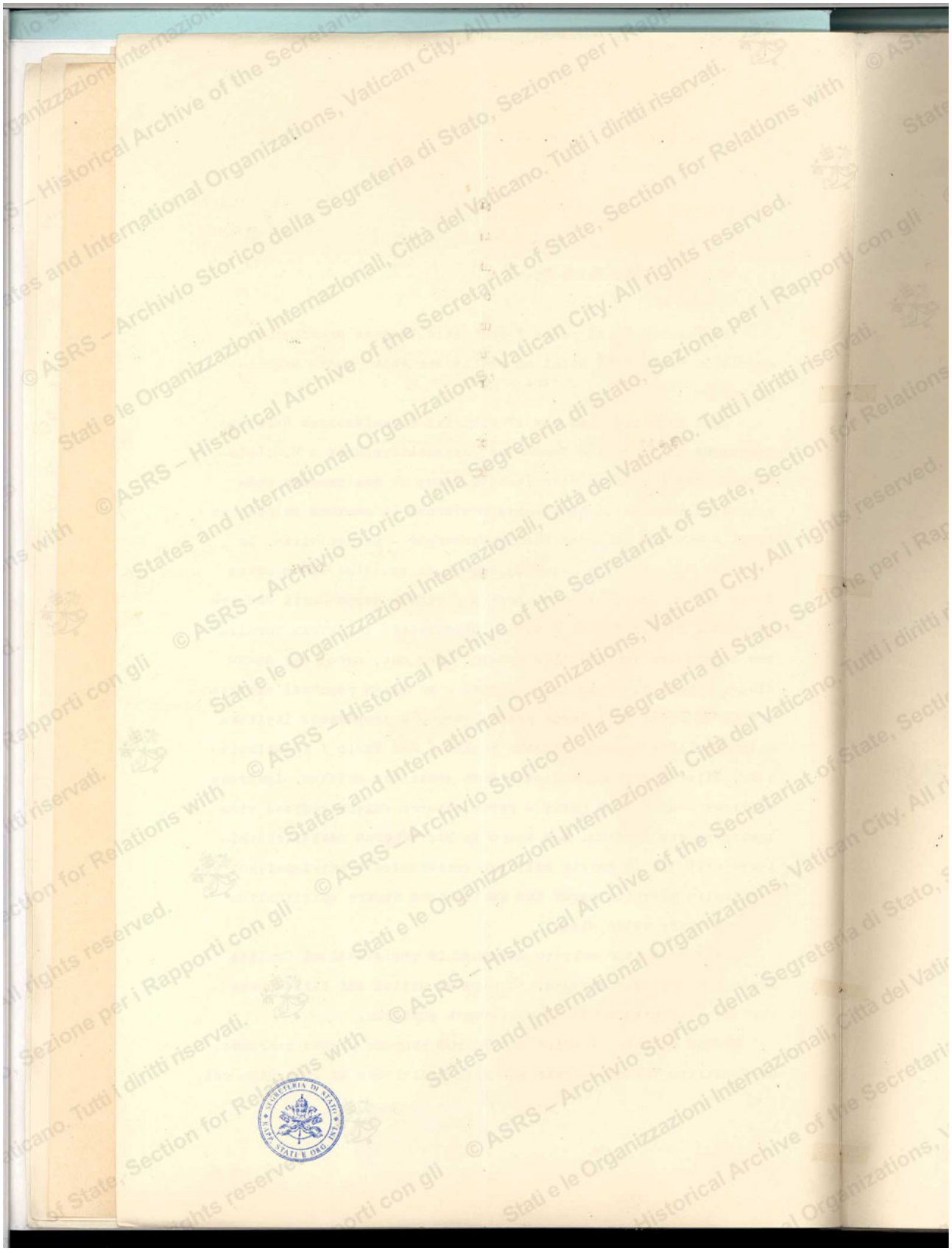
Infrascriptus ad pedes Sanctitatis Vestrae provolutus magnis in perturbati animi angustiis sequentem audeo exponere causam :

Anno 1938 etquidem die 17 m.Martii a confessione hebraica conversus et in oppido Hungariae Pestszenterzsébet a R.D.Ludovico Nuafer ibidem catechetae-baptisatus ab hoc tempore competentium sacerdotum testimonio conformem in omnibus catholicae fidei - una cum consorte Bianca Neuberger - perago vitam. In sequela legis patriae interdum contra ex semitica stirpe ortos latae mea ac uxoris immo et socrus / viduae nempe Julii Neuberger natae florae Neuhut / vitae sustentatio in patria moraliter ac physice impossibilis evasit. Uxor mea, rebus sic stantibus, timore et curis animo fracta - ne dicam psychosi affecta - primum Lutetiam Parisiorum postea vero - a propinquis invitata - in Brasiliae oppidum Sanctum Paulum / San Paolo / exantlavit iter. Illuc sperans labefactae suae sanitatis medelam. Ignorans scilicet - ut per se patet - rerum aequora suique reditus vias interclusuros eventus. Ego autem in hac temporum caelos obnubilante caligine in patria relictus sacramentalis matrimoniique beneficiis privatus neque iam quotidianam ducere spiritualium dolorum causa valeo vitam.

Afflicto igitur spiritu universalis christianismi Capitis imploro flagitoque gratias. Ab eius et ultimi sui filii curas gerente clementia anhelans speransque auxilium.

Hisque gratiis ut unica spe fultus propono preces exorando, ut Sanctitas Vestra supremo suo nutu petitionem ad gubernium rei

11

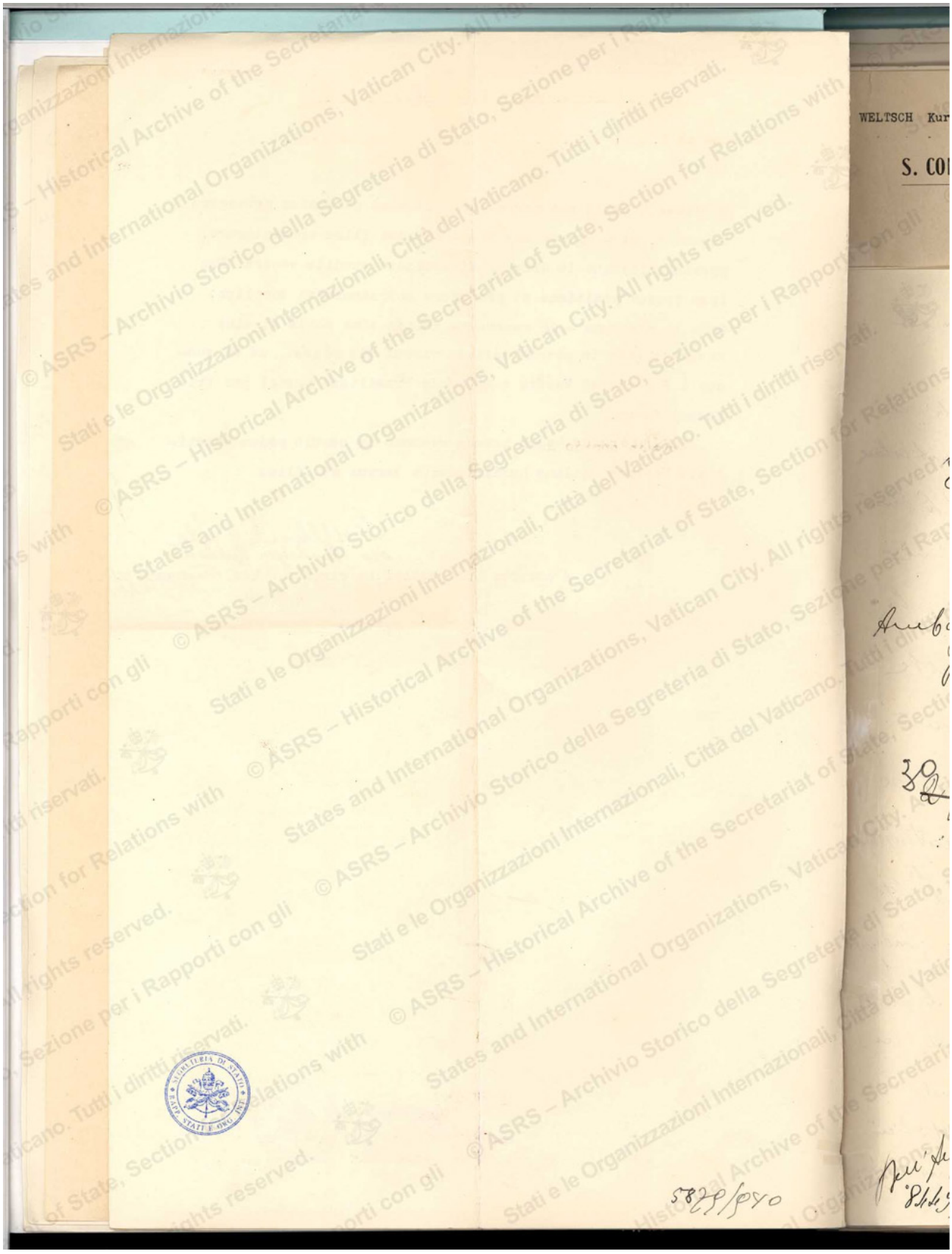


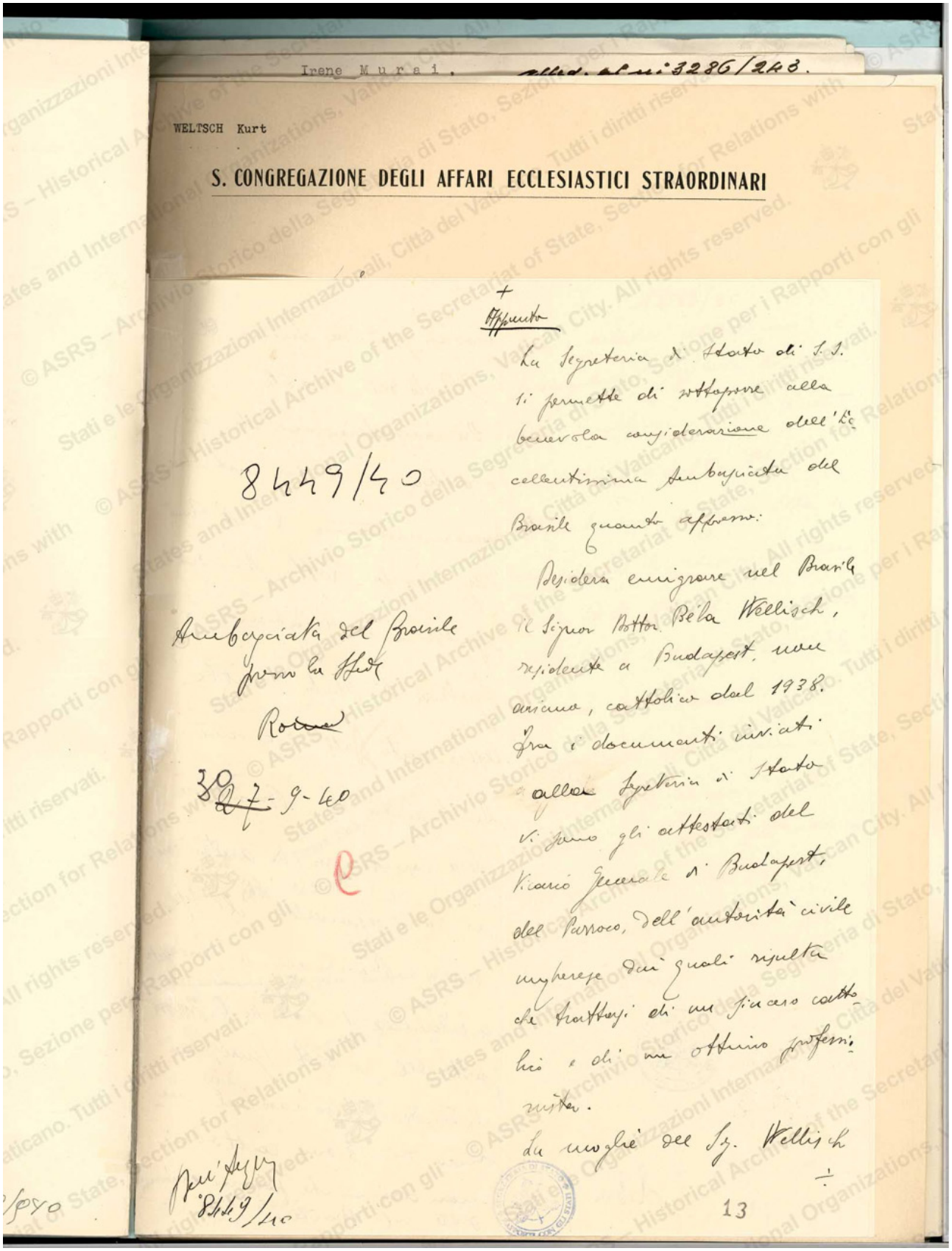
publicae Brasilianae porrectam apud idem gubernium protegere dignetur, ut - uxorem sequens - et ipse illuc transmigrare possim ibidemque in aliqua universitate studiis vacare. Hac ipsa quoque petitione et pro socru supranominata supplico, Quae in provecta - 68 annorum - aetate sine nobis et sine nostra tutela in patria relicta vivere vix posset, ut ei quoque a Sanctitate Vestra a gubernio Brasiliano nostri par tribuatur favor.

Reiterando hasce preces remaneo in osculo pedum Sanctitatis Vestrae ultimus humillimusque servus et filius

F. Willisch Béla
óro Neuberger Gyulané
/ habitat Budapestini, in circulo Fezer Kom. utca 27/ sz/ b.

12


WELTSCH Kur
S. CO
5828/940



Irene Murai. alled. al n. 3286/243.

WELTSCH Kurt

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+

Appunto

La Segreteria di Stato di S.S. si permette di sottoporre alla benevola considerazione dell'Eccellentissima Ambasciata del Brasile quanto appresso:

Desidera emigrare nel Brasile il Signor Dottor Béla Wellisch, residente a Budapest, non ariano, cattolico dal 1938. Fra i documenti inviati alla Segreteria di Stato vi sono gli attestati del Vicario Generale di Budapest, del Parroco, dell'autorità civile ungherese dai quali risulta che trattasi di un sincero cattolico e di un ottimo professionista.

La moglie del Sig. Wellisch

÷

8449/40

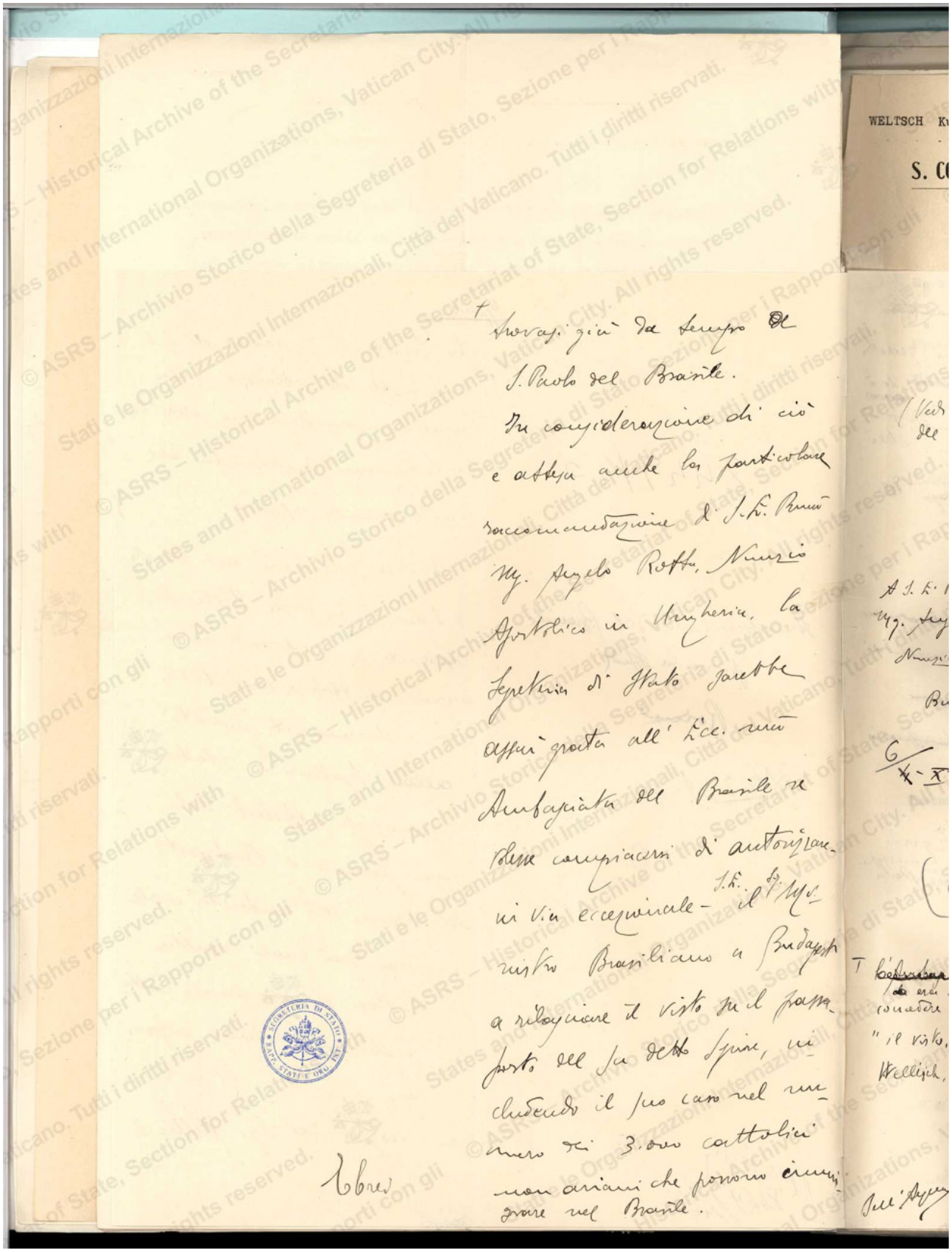
Ambasciata del Brasile presso la Sede

Roma

30 ~~27~~-9-40

Dell'Aggr. 8449/40

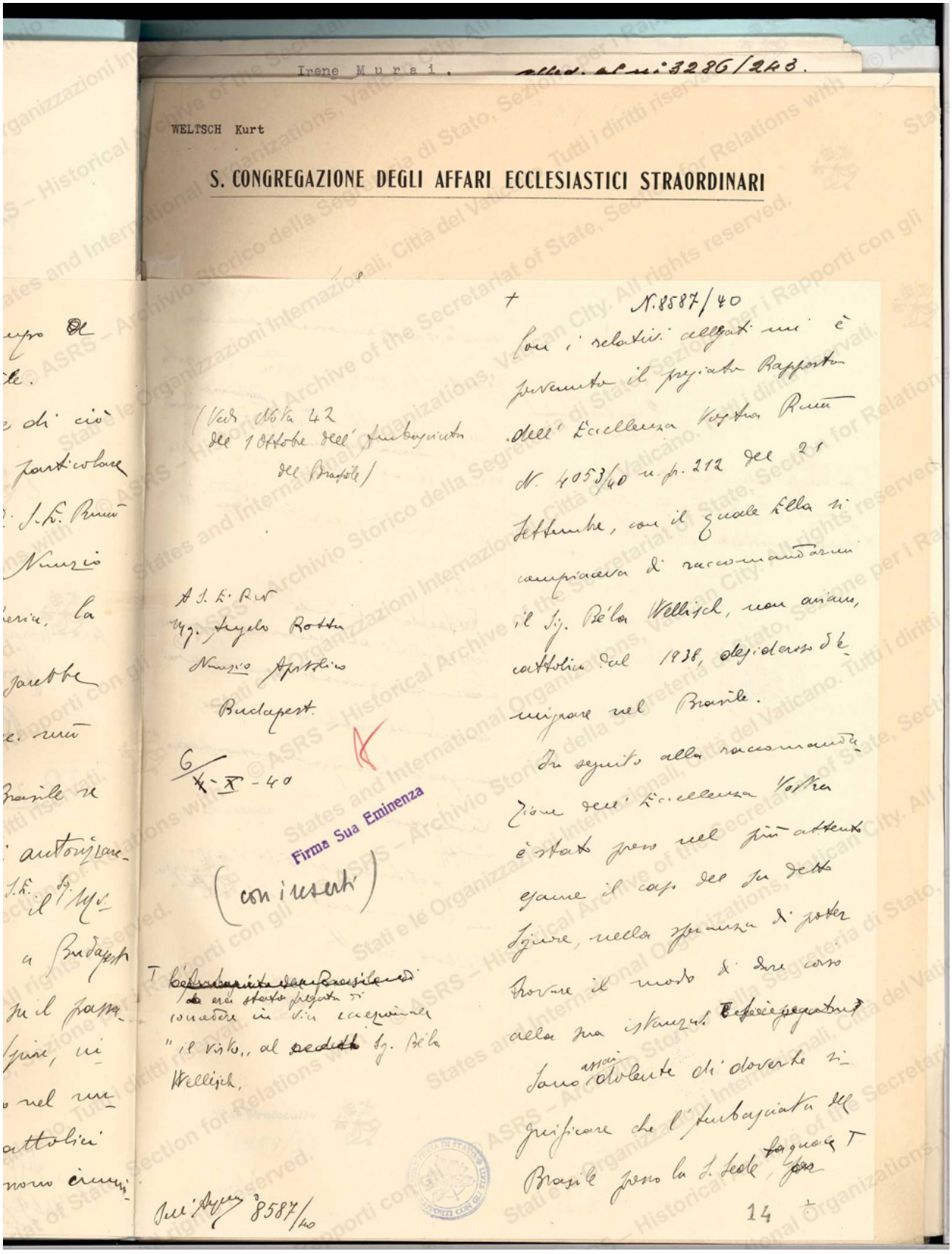
13



trovasi già da tempo al
S. Paolo del Brasile.
In considerazione di ciò
e attesa anche la particolare
raccomandazione di S.E. Rmo
Mg. Angelo Rotta, Nunzio
Apostolico in Ungheria, la
Segreteria di Stato sarebbe
assai grata all'Ecc. mia
Ambasciata del Brasile se
volesse compiacersi di autorizzare
in via eccezionale - il S.E. Sig. Mi-
nistro Brasiliano a Budapest
a rilasciare il visto sul passa-
porto del su detto Spire, in-
cludendo il suo caso nel nu-
mero dei 3.000 cattolici
non ariani che possono immi-
grare nel Brasile.

Ebrei

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



Irene Murai. alleg. al n. 3286/243.

WELTSCH Kurt

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

(Vedi Nota 42 del 1 Ottobre dell'Ambasciata del Brasile)

A S. E. Rev.
Mg. Angelo Rotta
Nunzio Apostolico
Budapest.

6/X-X-40

Firma Sua Eminenza

(con inserti)

T ~~L'Ambasciata del Brasile~~ ~~ha~~ era stata pregata di concedere in via eccezionale "il visto" al ~~redatto~~ Sig. Béla Wellisch.

Sull'Argom. 8587/40

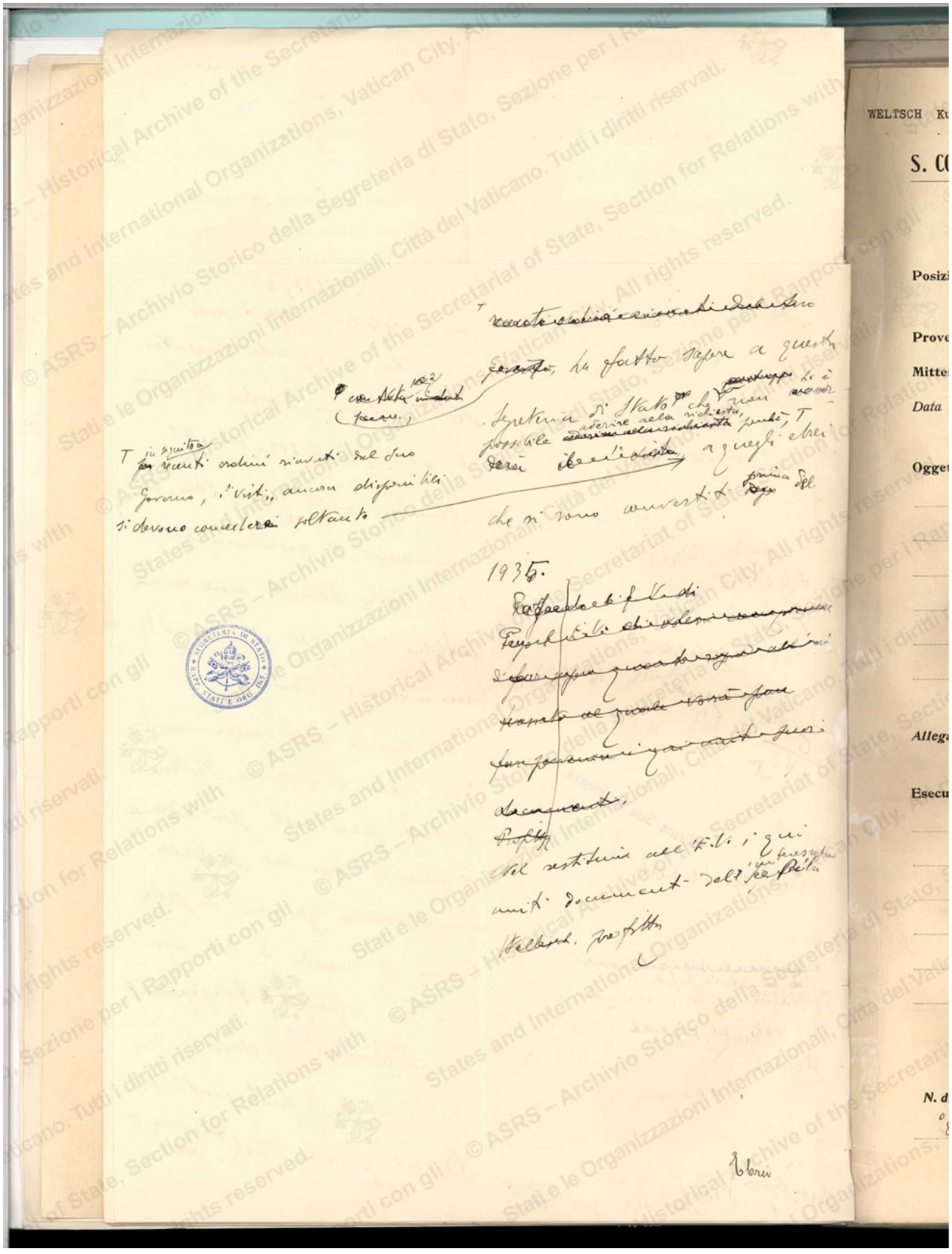
+ N. 8587/40

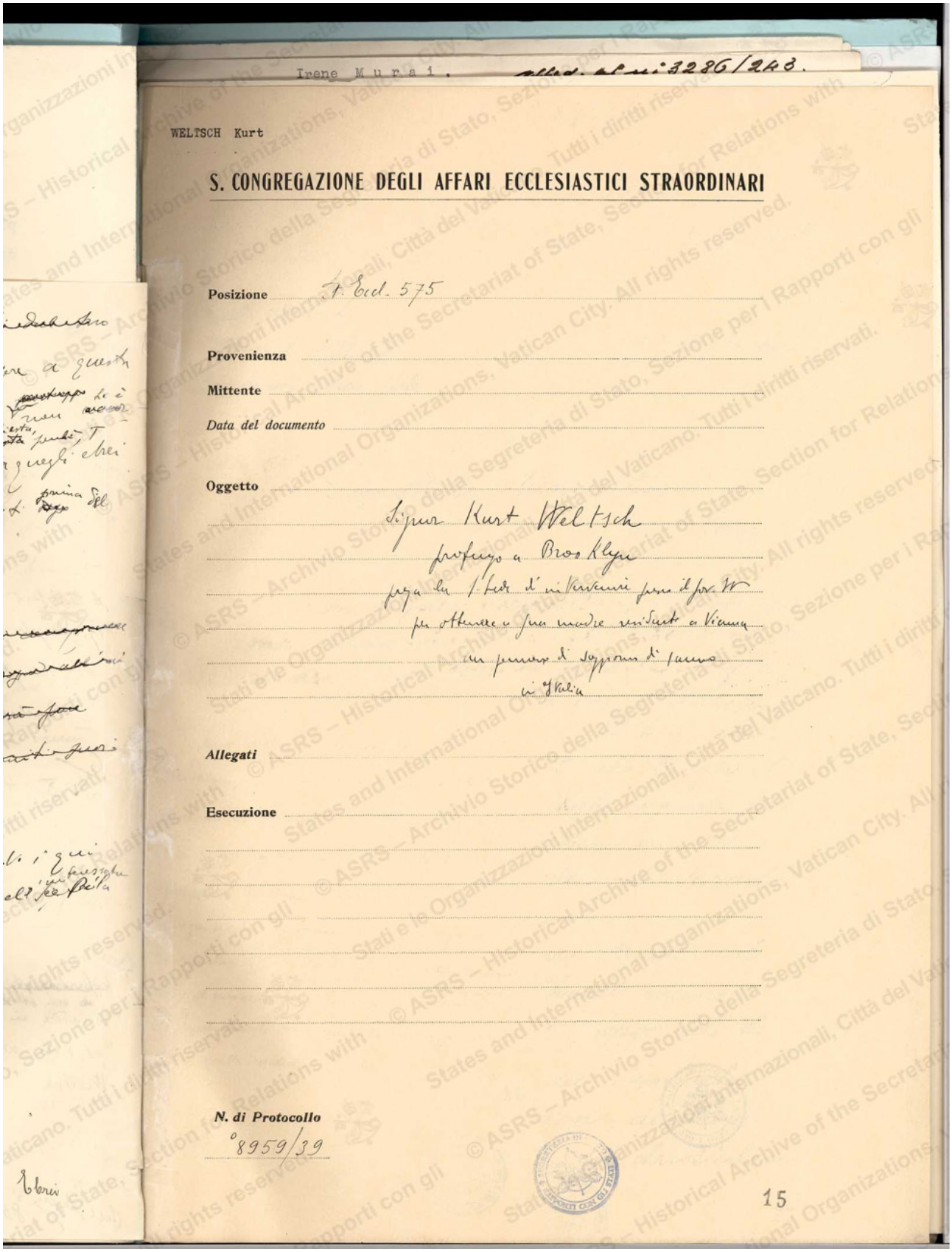
Con i relativi allegati mi è pervenuto il pregiato Rapporto dell'Eccellenza Vostra Rma N. 4053/40 n. p. 212 del 21 Settembre, con il quale Ella si compiaceva di raccomandarmi il Sig. Béla Wellisch, non ariano, cattolico dal 1938, desideroso d'emigrare nel Brasile.

In seguito alla raccomandazione dell'Eccellenza Vostra è stato preso nel più attento esame il caso del su detto Signore, nella speranza di poter trovare il modo di dare corso alla sua istanza. ~~E sia pregato~~ T

Sono assai dolente di doverle significare che l'Ambasciata del Brasile presso la S. Sede, ~~per~~ la quale T

14





Irene Murai. alled. al n. 3286/243.

WELTSCH Kurt

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione Ff. Eccl. 575

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Signor Kurt Weltsch
profugo a Brooklyn
prega la S. Sede d'intervenire presso il Gov. W.
per ottenere a sua madre residente a Vienna
un permesso di soggiorno di sanno
in Italia

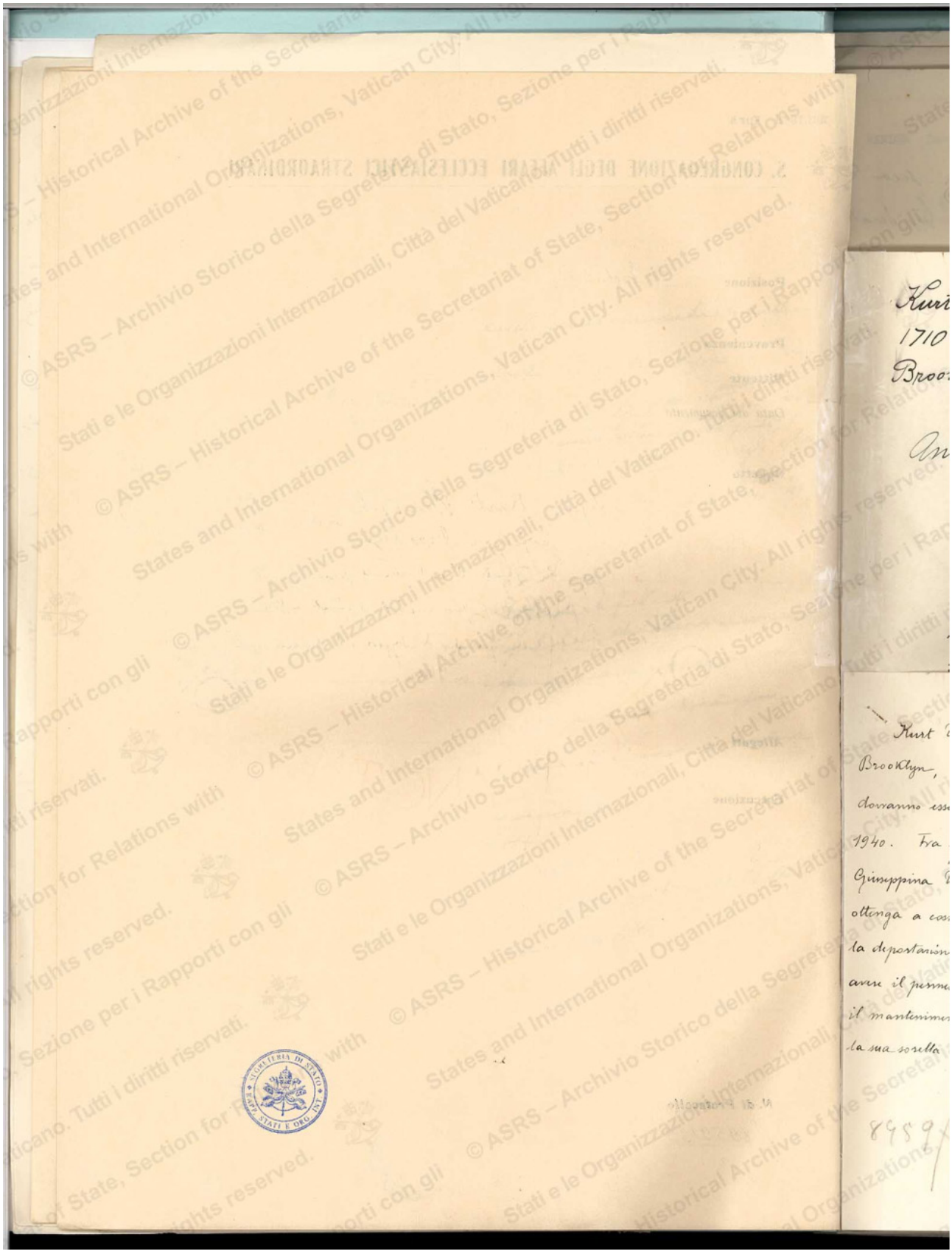
Allegati

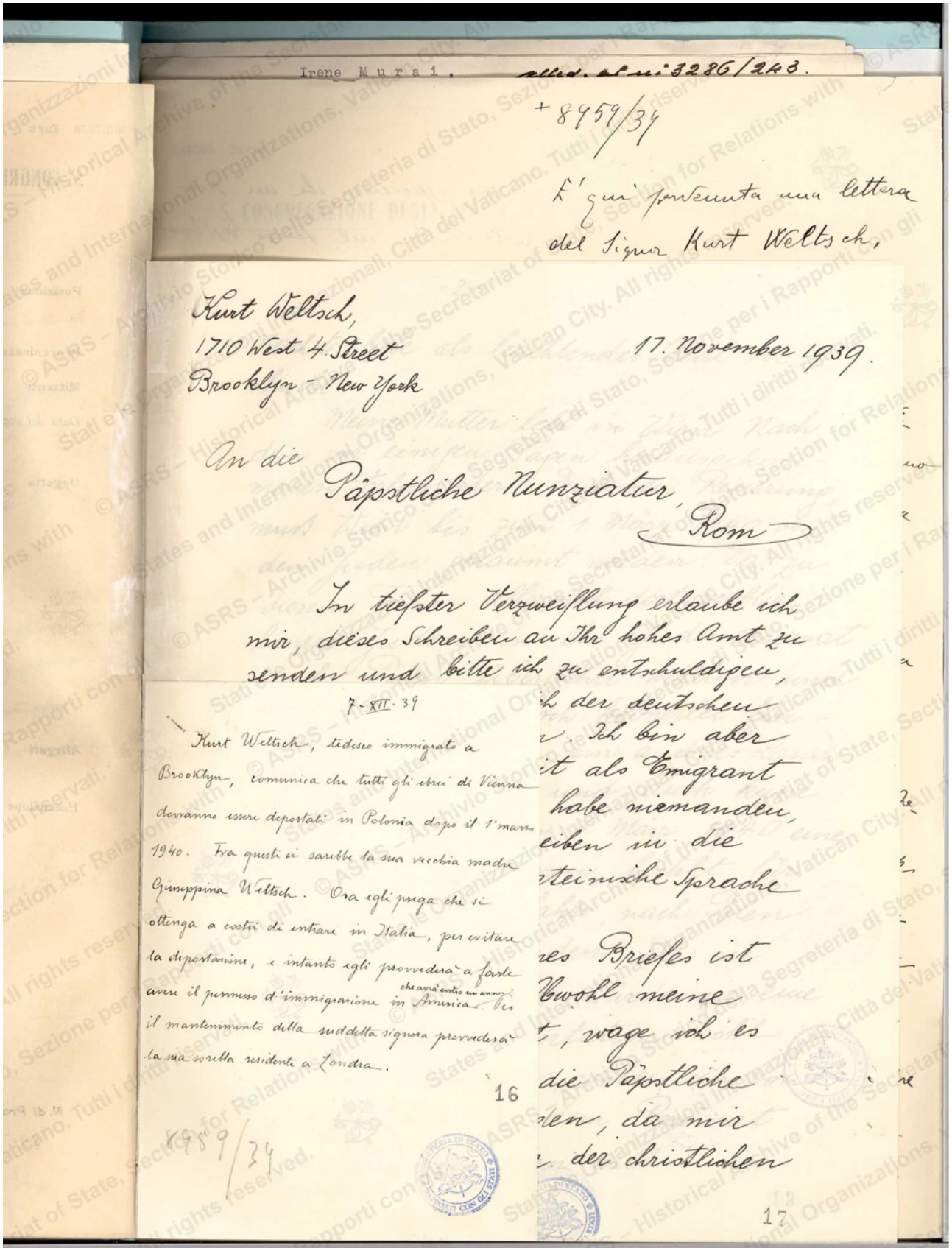
Esecuzione

N. di Protocollo
°8959/39

15

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.





Irene Murai. All. al n. 3286/243.

+ 8959/34

E' qui pervenuta una lettera del Signor Kurt Weltsch,

Kurt Weltsch,
1710 West 4 Street
Brooklyn - New York

17. November 1939.

An die

Päpstliche Nunziatur,

Rom

In tiefster Verzweiflung erlaube ich mir, dieses Schreiben an Ihr hohes Amt zu senden und bitte ich zu entschuldigen, ch der deutschen . Ich bin aber it als Emigrant habe niemanden, eiben in die rteinische Sprache

es Briefes ist bwohl meine t, wage ich es die Päpstliche den, da mir der christlichen

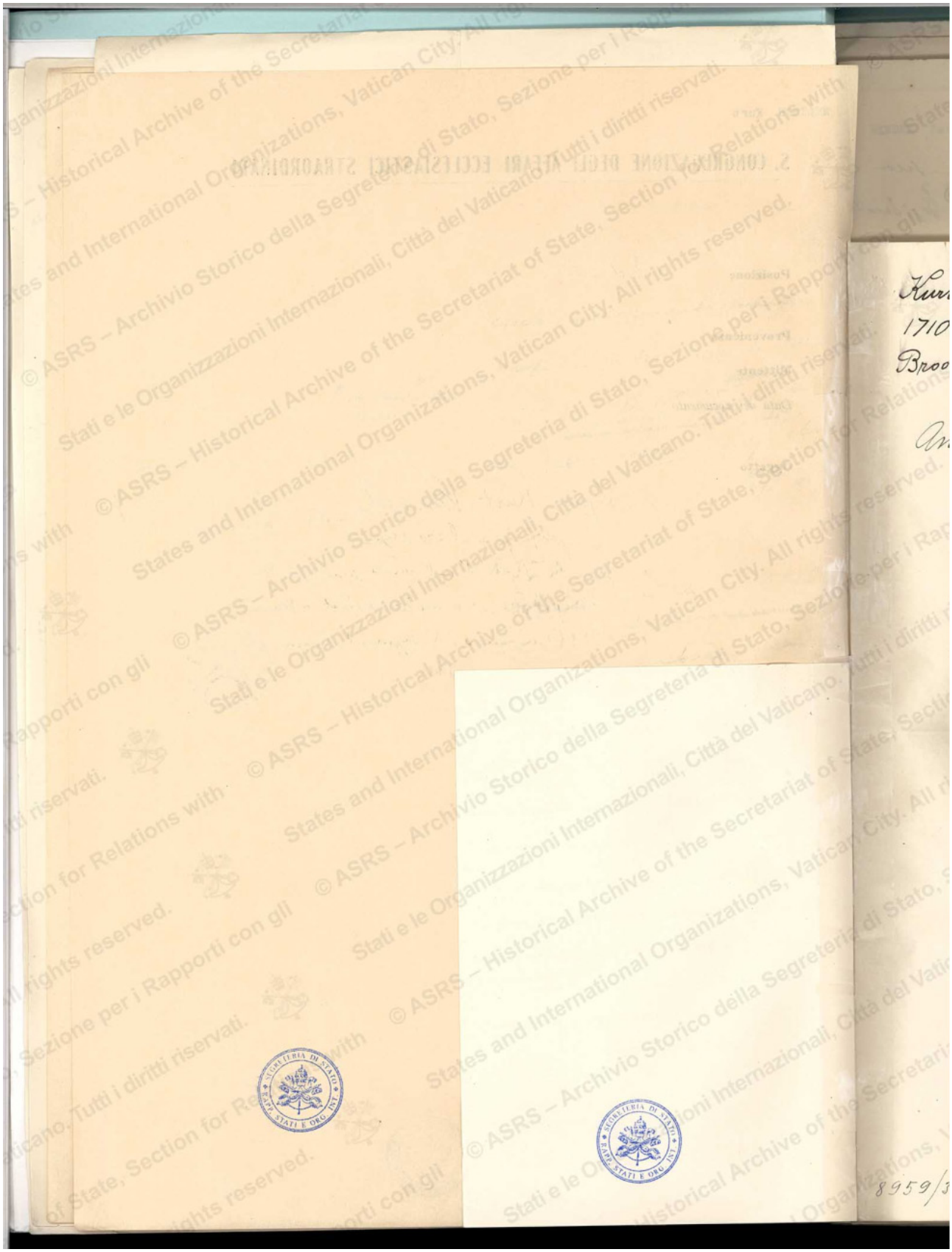
16

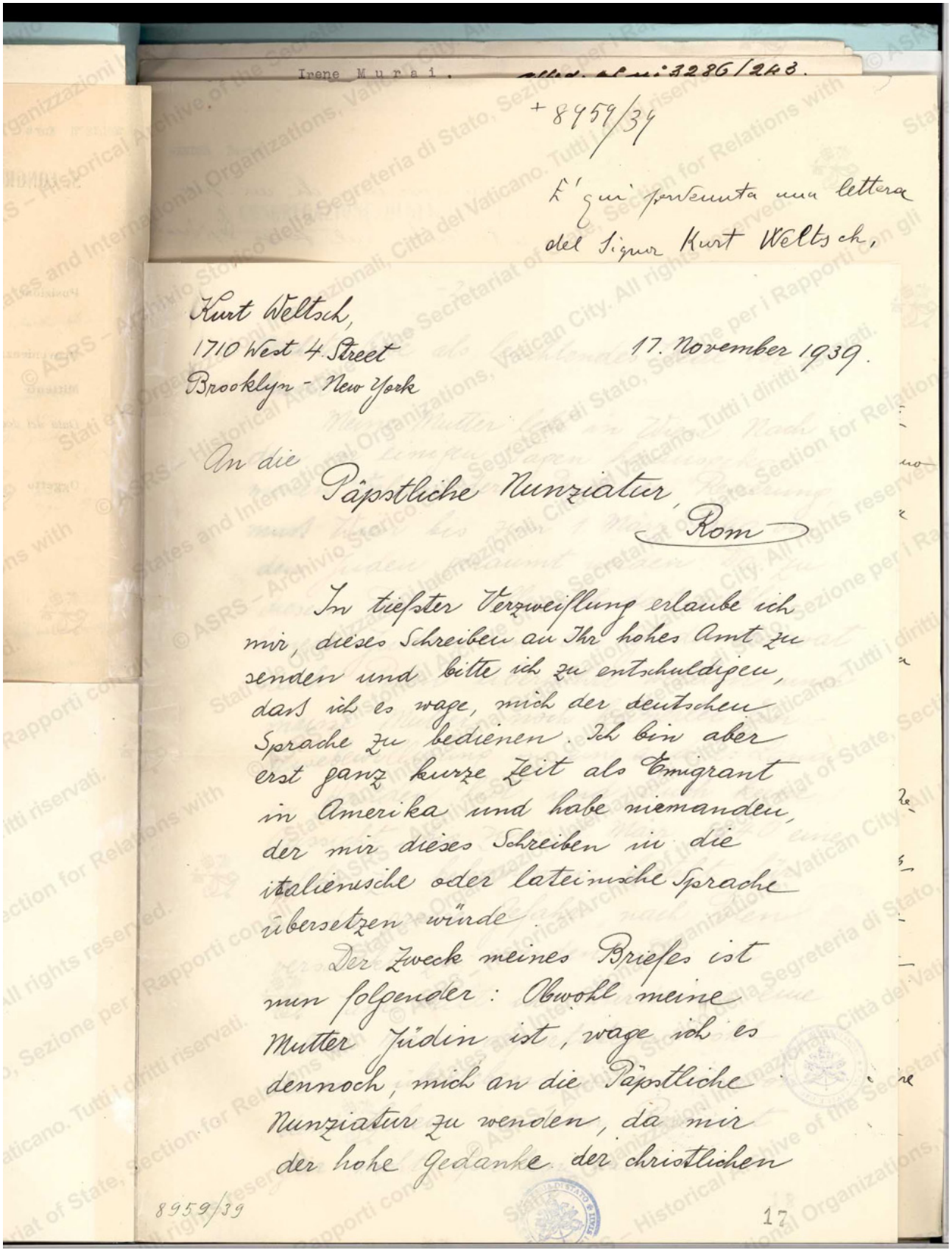
17

7-XII-39

Kurt Weltsch, tedesco immigrato a Brooklyn, comunica che tutti gli ebrei di Vienna dovranno essere deportati in Polonia dopo il 1° marzo 1940. Fra questi ci sarebbe la sua vecchia madre Giuseppina Weltsch. Ora egli prega che si ottenga a costei di entrare in Italia, per evitare la deportazione, e intanto egli provvederà a farle avere il permesso d'immigrazione in America che avrà entro un anno. Per il mantenimento della suddetta signora provvederà la sua sorella residente a Londra.

8959/34





Irene Murai. Allegato al n. 3286/243.

+ 8959/39

E' qui pervenuta una lettera del Signor Kurt Weltsch,

Kurt Weltsch,
1710 West 4. Street
Brooklyn - New York

17. November 1939.

An die
Päpstliche Nunziatur,
Rom

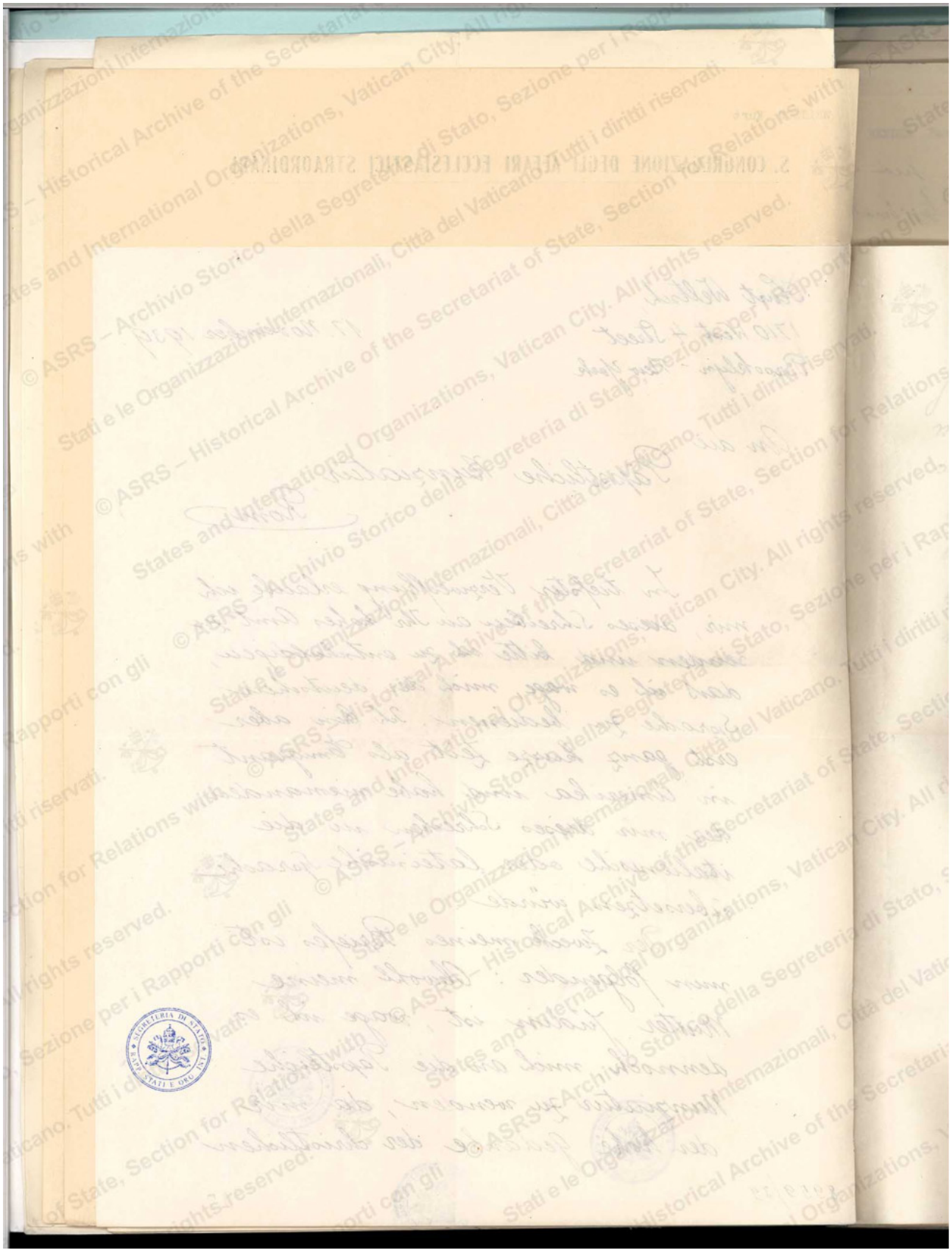
In tiefster Verzweiflung erlaube ich mir, dieses Schreiben an Ihr hohes Amt zu senden und bitte ich zu entschuldigen, dass ich es wage, mich der deutschen Sprache zu bedienen. Ich bin aber erst ganz kurze Zeit als Emigrant in Amerika und habe niemanden, der mir dieses Schreiben in die italienische oder lateinische Sprache übersetzen würde.

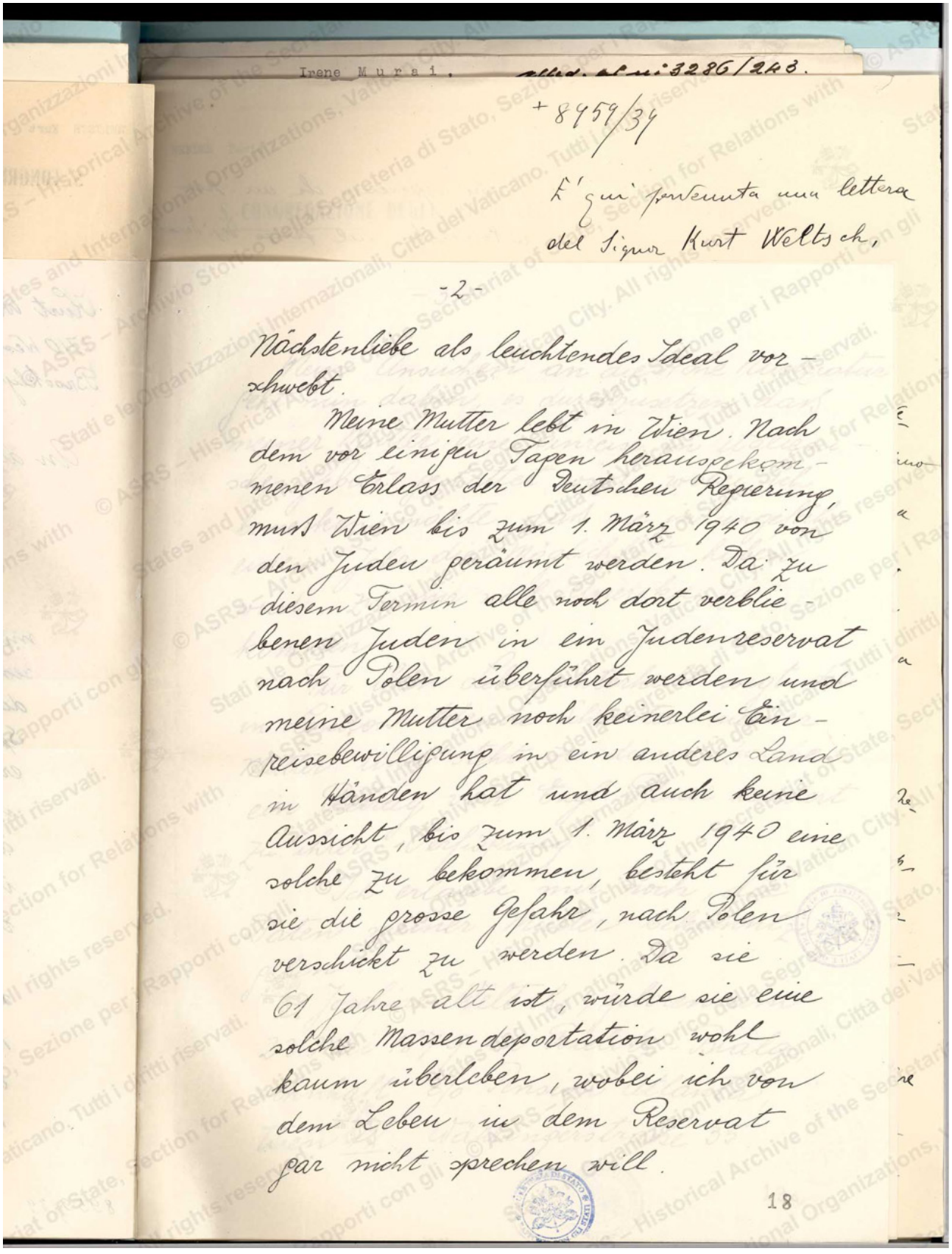
Der Zweck meines Briefes ist nun folgender: Obwohl meine Mutter Jüdin ist, wage ich es dennoch, mich an die Päpstliche Nunziatur zu wenden, da mir der hohe Gedanke der christlichen

8959/39

17

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.





Irene Murai. Allod. al n. 3286/243.

+ 8959/39

E' qui pervenuta una lettera del Signor Kurt Weltsch,

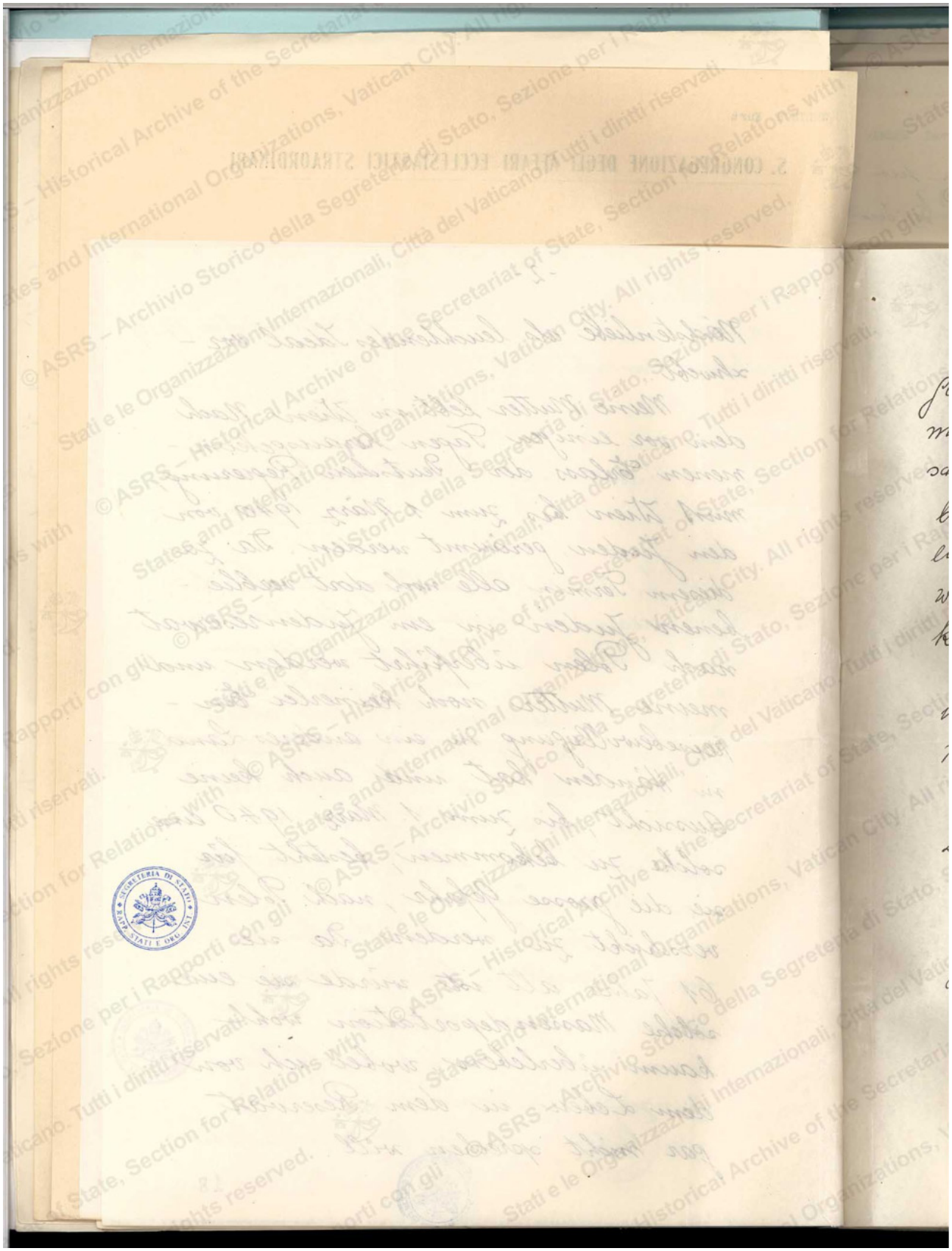
-2-

Nächstenliebe als leuchtendes Ideal vorschwebt.

Meine Mutter lebt in Wien. Nach dem vor einigen Tagen herausgekommenen Erlass der Deutschen Regierung, muss Wien bis zum 1. März 1940 von den Juden geräumt werden. Da zu diesem Termin alle noch dort verbliebenen Juden in ein Judenreservat nach Polen überführt werden und meine Mutter noch keinerlei Einreisebewilligung in ein anderes Land in Händen hat und auch keine Aussicht, bis zum 1. März 1940 eine solche zu bekommen, besteht für sie die grosse Gefahr, nach Polen verschickt zu werden. Da sie 61 Jahre alt ist, würde sie eine solche Massendeportation wohl kaum überleben, wobei ich von dem Leben in dem Reservat gar nicht sprechen will.

18

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



Irene Murai. allod. al n: 3286/243.

+ 8959/39

E' qui pervenuta una lettera del Signor Kurt Weltsch,

– 3 –

Mein Ansuchen an die Hohe Nunziatur geht nun dahin, es durchzusetzen, daß meiner Mutter eine Einreise in italienisches Gebiet gestattet wird, wobei ich bemerken möchte, daß sie in ungefähr einem Jahr die Möglichkeit haben wird, zu mir nach Amerika zu kommen.

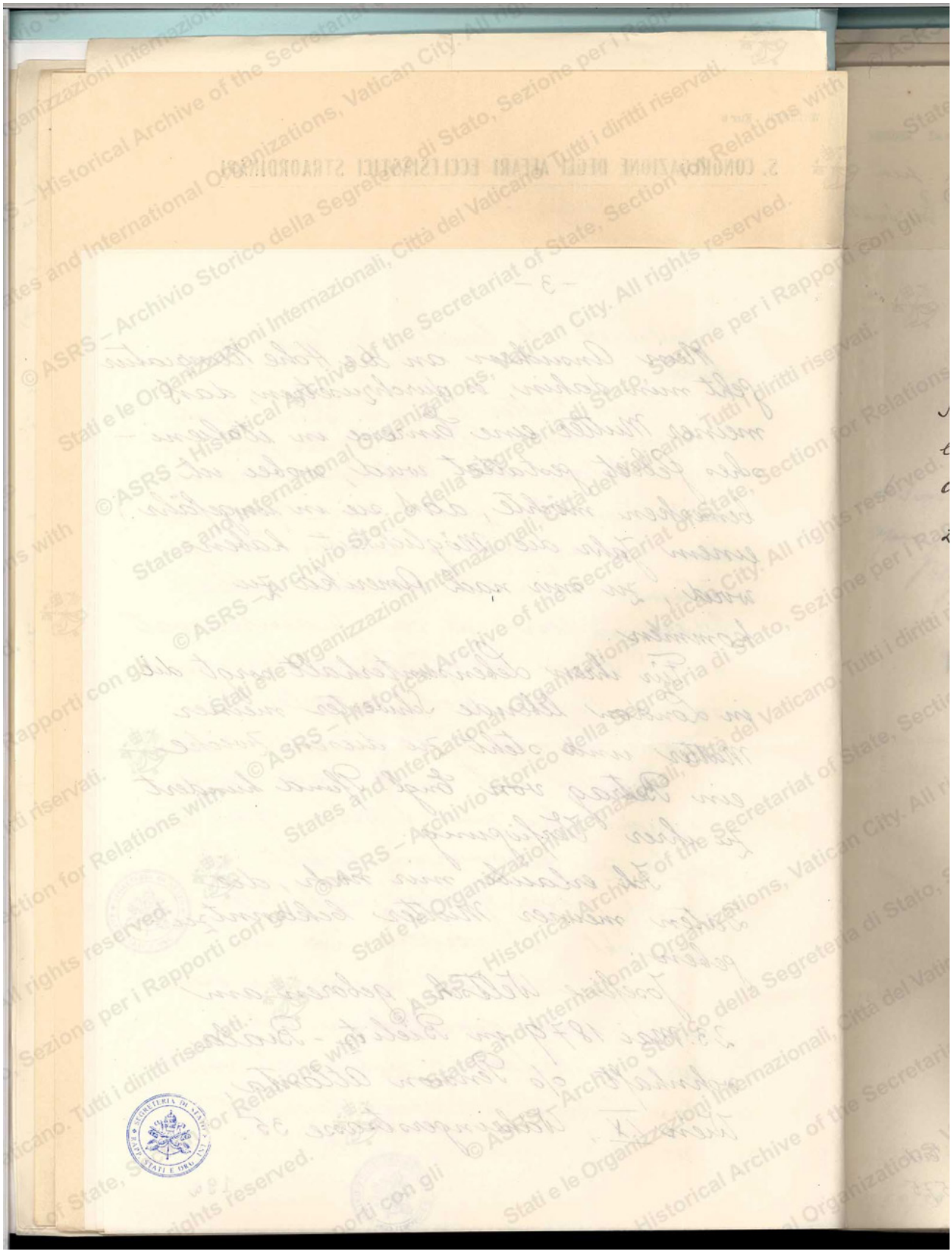
Für ihren Lebensunterhalt sorgt die in London lebende Schwester meiner Mutter und steht zu diesem Zwecke ein Betrag von Engl. Pfund hundert zu ihrer Verfügung.

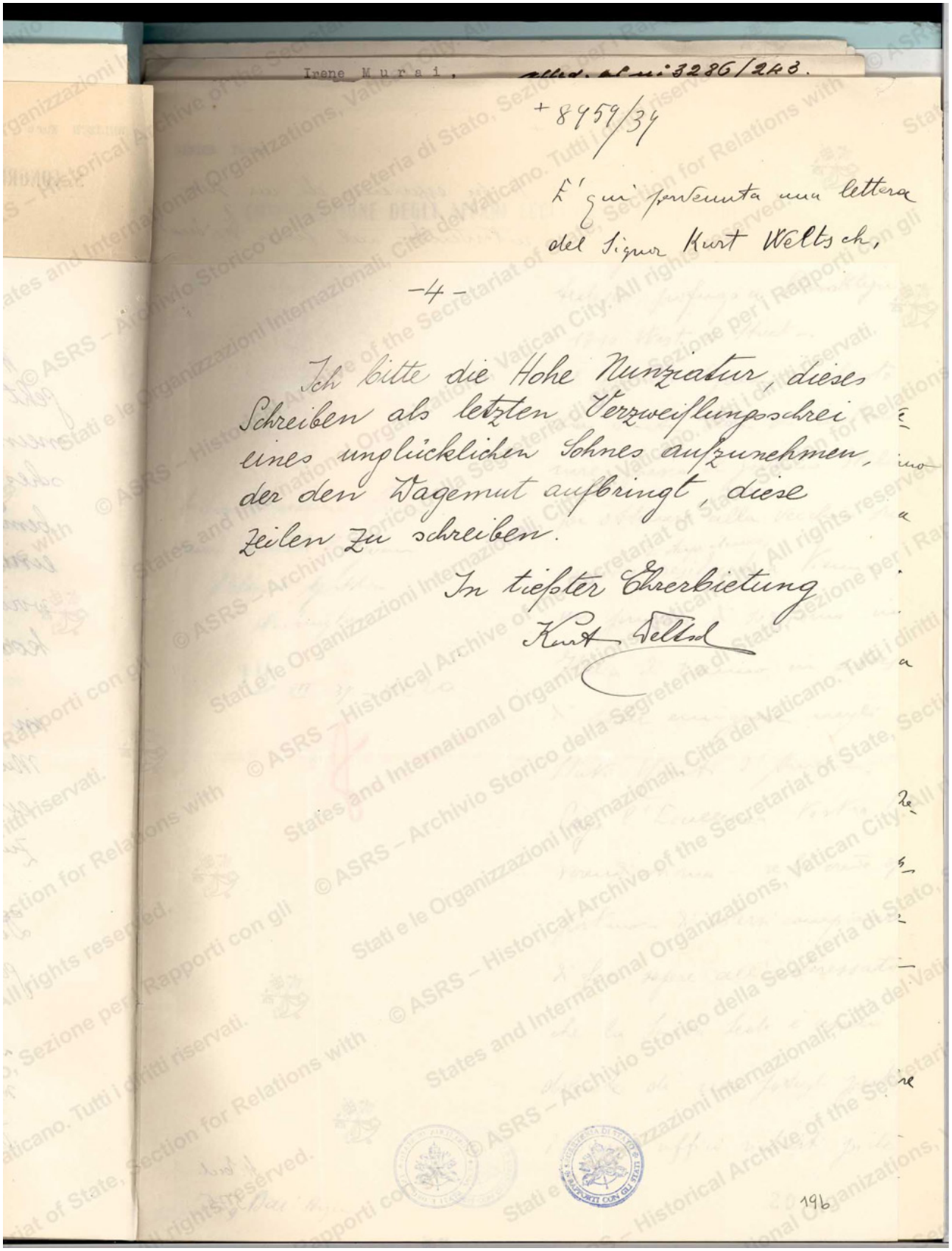
Ich erlaube mir noch, die Daten meiner Mutter bekanntzugeben:

Josefine Weltsch, geboren am 23. Mai 1879 in Bielitz-Biala, wohnhaft c/o Pension Atlanta, Wien IX., Währingerstrasse 35.

19a

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.





Irene Murai. alleg. al n. 3286/243.

+8959/34

E' qui pervenuta una lettera del Signor Kurt Weltsch,

-4-

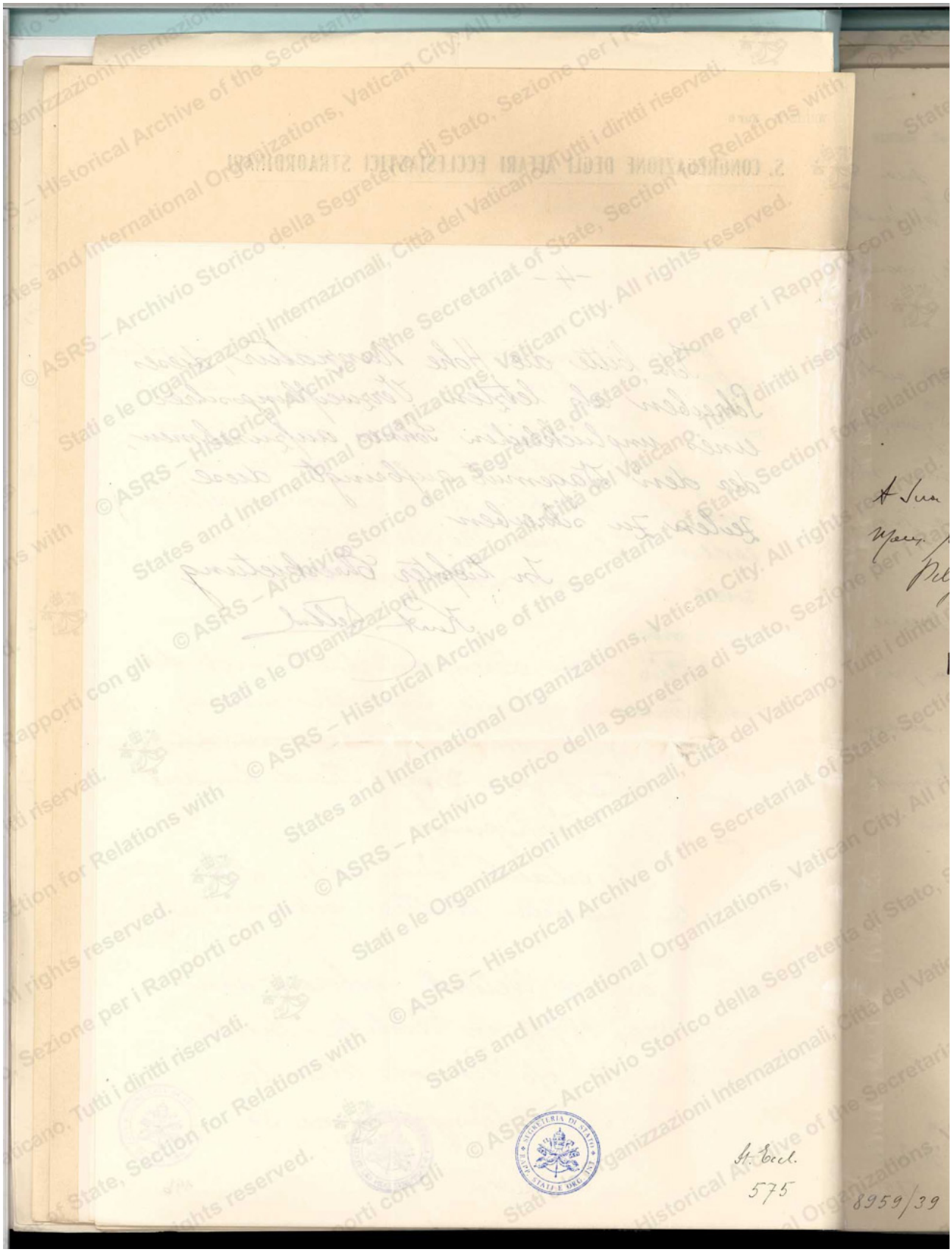
Ich bitte die Hohe Nunziatur, dieses Schreiben als letzten Verzweiflungsschrei eines unglücklichen Sohnes aufzunehmen, der den Dagemut aufbringt, diese Zeilen zu schreiben.

In tiefster Ehrerbietung

Kurt Weltsch

196

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



Irene Murai. allod. al n. 3286/243.

+ 8959/39

È qui pervenuta una lettera del Signor Kurt Weltsch, tedesco, profugo a Brooklyn - 1710 West 4. Street -.

Il predetto Signore ha chiesto alla Santa Sede di intervenire presso il Governo Italiano per ottenere alla vecchia sua madre, di stirpe ebraica, residente a Vienna, un permesso di soggiorno in Italia di 1 anno, in attesa di poter emigrare negli Stati Uniti d'America.

Prego l'Eccellenza Vostra Reverendissima - se lo crede opportuno - di volersi compiacere di far sapere all'interessato che la Santa Sede è assai dolente di non poterli prestare i buoni uffici richiesti perchè

A Sua Eccellenza Rev.mo
Mons. Amleto Cicognani
Delegato Apostolico
Washington

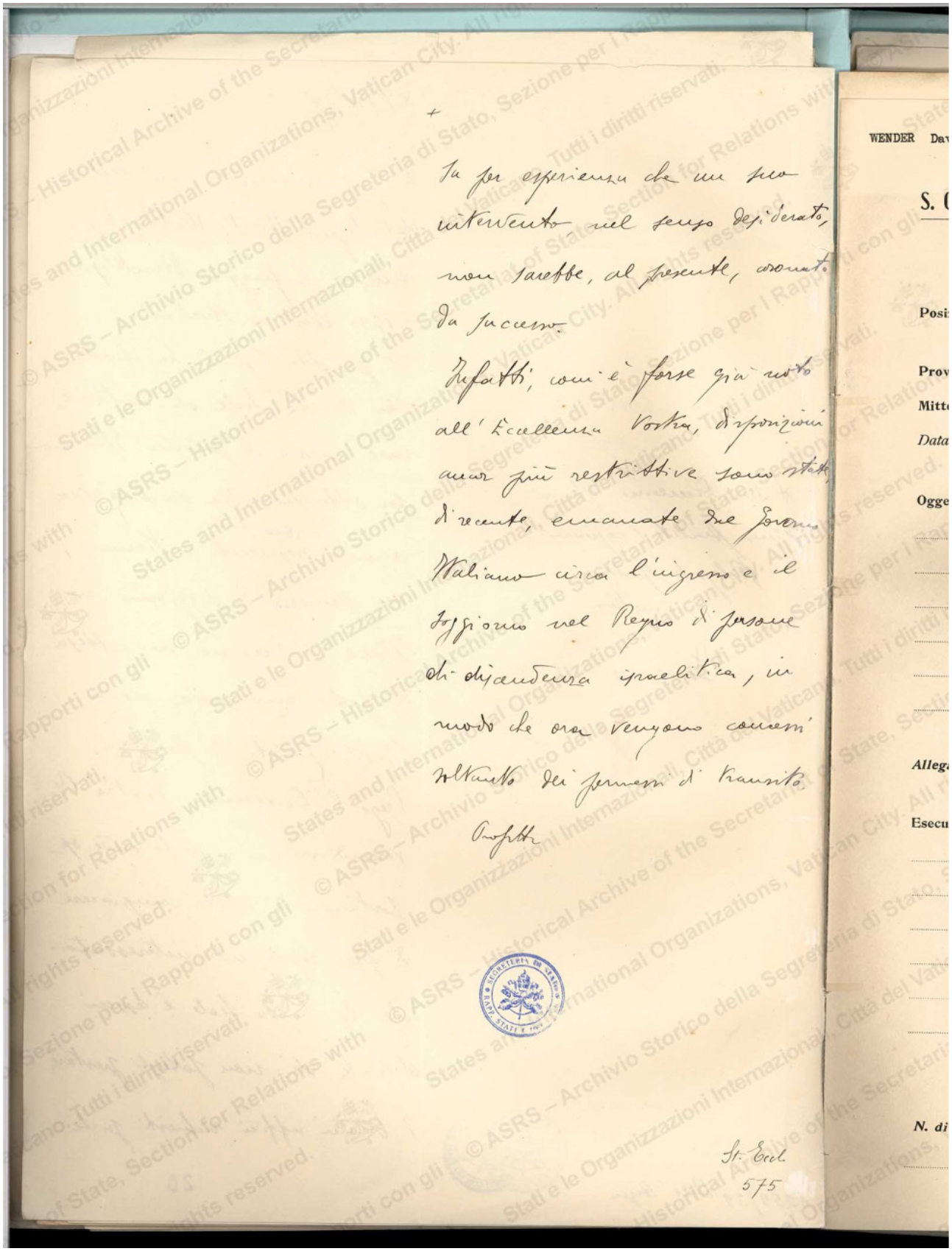
14 XII. 39 - ore 20

8

St. Eccl.
575

8959/39 Dell'Acqua

20



+

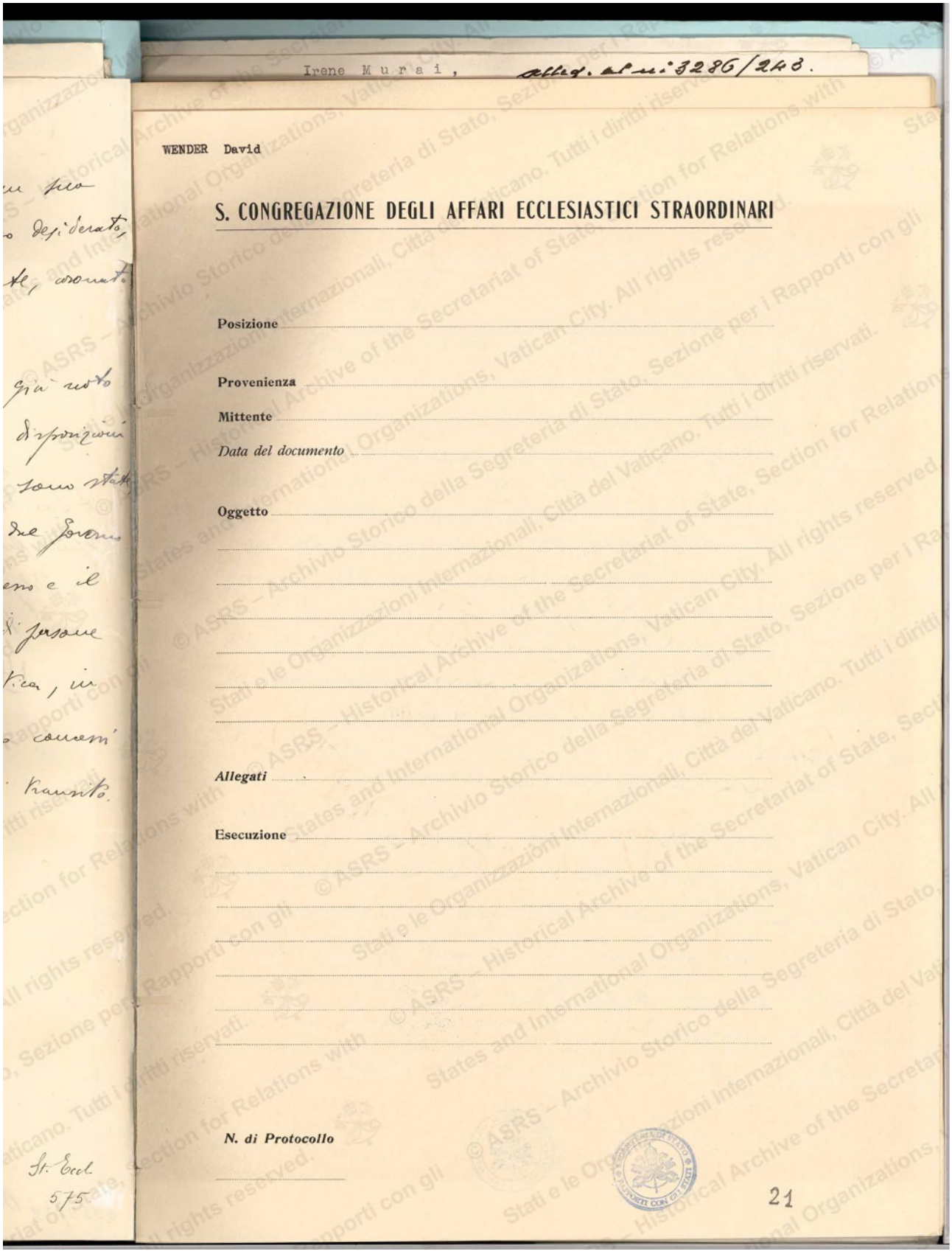
Sa per esperienza che un suo intervento, nel senso desiderato, non sarebbe, al presente, coronato da successo.

Infatti, come è forse già noto all'Eccellenza Vostra, disposizioni ancor più restrittive sono state, di recente, emanate dal Governo Italiano circa l'ingresso e il soggiorno nel Regno di persone di discendenza israelitica, in modo che ora vengono concessi soltanto dei permessi di transito.

Profitto

St. Eccl.
575

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.
© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



Irene M u r a i , allegato al n. 3286/248.

WENDER David

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

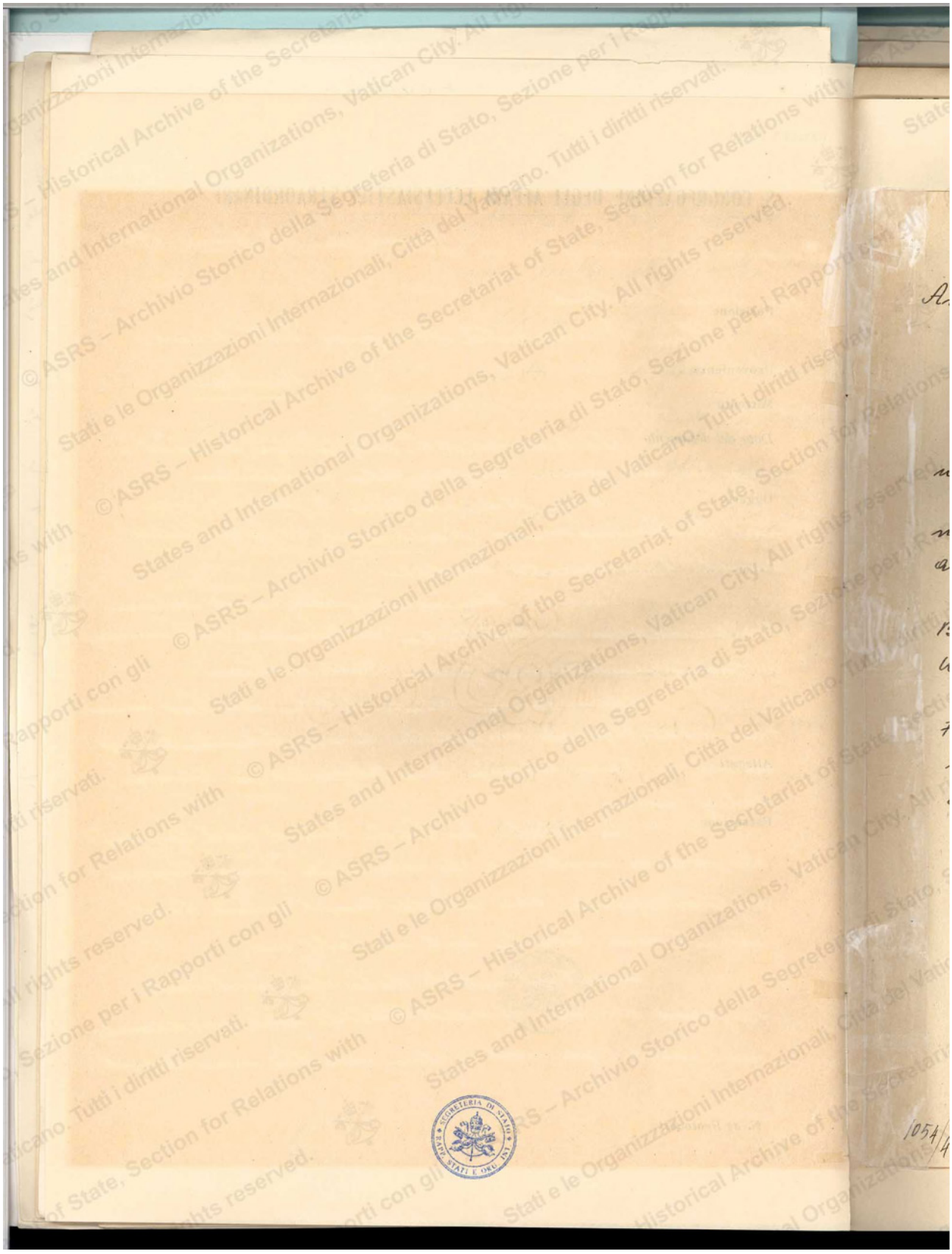
Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

21

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati. © ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



Irene Murai, allegato n. 3286/243.

Genova, am 27 Jänner 1940

An Seine Exzellenz
Herrn Staatssekretär Monsignore Dell'Acqua
Vatikan.

Ich bitte gütigst zu entschuldigen, wenn ich es wage, Sie mit meinen Angelegenheiten zu belästigen.

Ich bin Jüdin aus Wien, 51 Jahre alt, war nach Absolvierung meiner Studien durch 20 Jahre Rechtsanwalt, bin verheiratet, kinderlos.

Durch die Naziregierung habe zuerst meinen Beruf und dann am berüchtigten 10. November 1938 meine Wohnung samt meinem ganzen Besitze verloren.

Meine arischen Freunde statteten mich und meine Frau notdürftigst aus, ermöglichten unseren Lebensunterhalt, bis wir die Pässe bekamen und Gelegenheit zur Auswanderung fanden.

Wir bewarben uns um ein Permit nach England als „married couple", i.c. als verheiratetes Diener-Ehepaar. Unglückseligerweise kam nur das Permit meiner Frau, während mein Ansuchen noch im Lauf war.

Meine Frau musste daher ohne mich nach England abreisen, ich selbst flüchtete mich, was damals noch möglich war, nach Italien, um hier mein Permit

1054/40

22a

22b

abzuwarten, was aber durch den Kriegsausbruch normaler-
weise unmöglich wurde.

Ich bin nun hier in Genua seit über sechs Monaten, meine letzten Reserven sind erschöpft, arbeiten darf ich nicht, die Unterstützung des Komitées von 3 Lire täglich deckt nur meine Logiskosten.

In dieser entsetzlichen Lage wage ich, der Jude, mich an Euere Exzellenz mit der Bitte zu wenden, mir zu helfen, insbesonders mir die Einreise nach England kraft Ihrer Beziehungen zu verschaffen, da ich hier effektiv zum Hungern verurteilt bin.

Bitte helfen Sie mir in meiner trostlosen Lage und nehmen Sie einem gequälten Menschenkinde diese Bitte nicht übel.

Ergebenst zeichnet

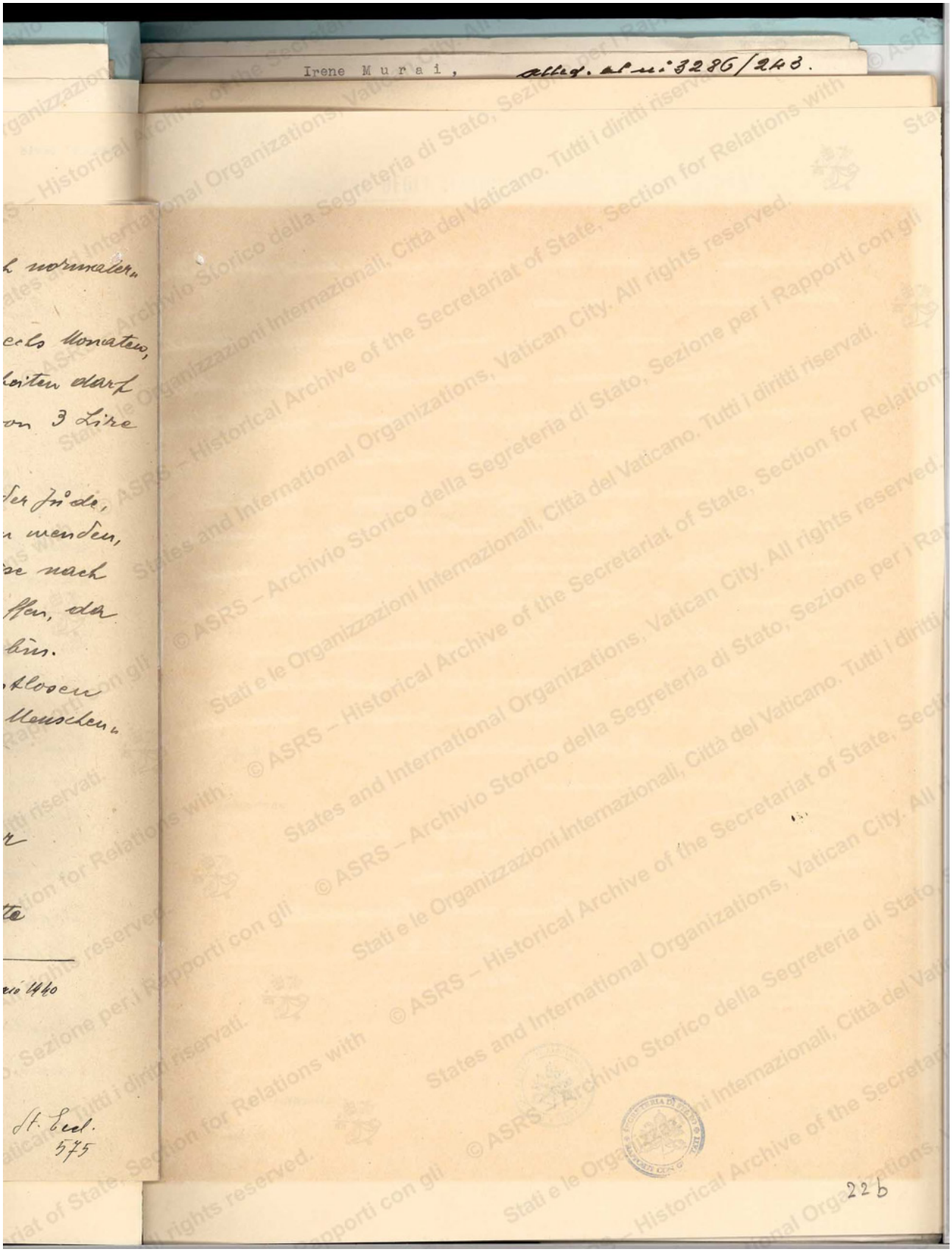
oggetto
Domanda aiuto

Dr David Wender
Genova
Passo dell' Acquidotto
N° 4/6 bis

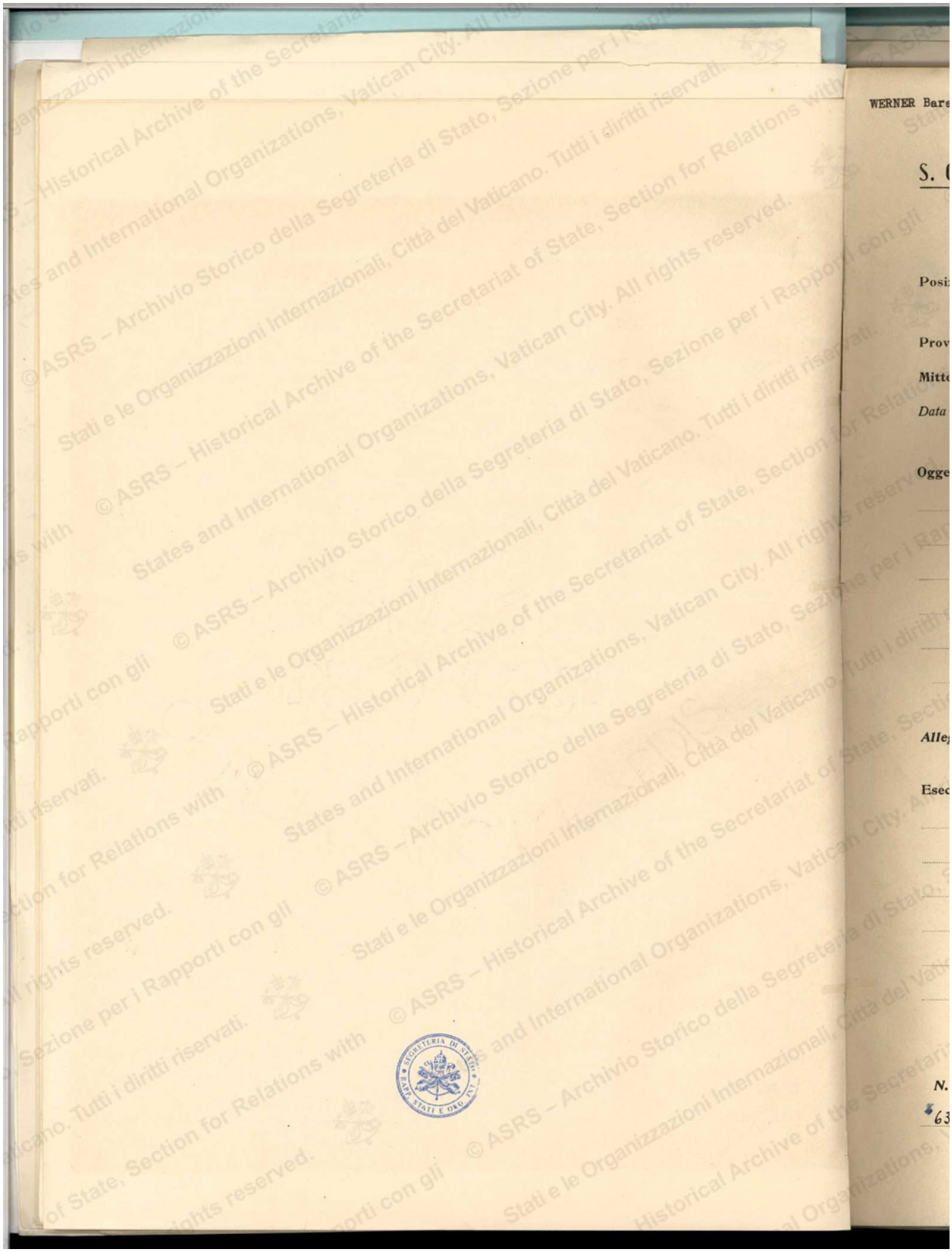
chieste informazioni all'Arcivescovo di Genova in data 7 febbraio 1940
(vedi APPENZELLER Arcu)

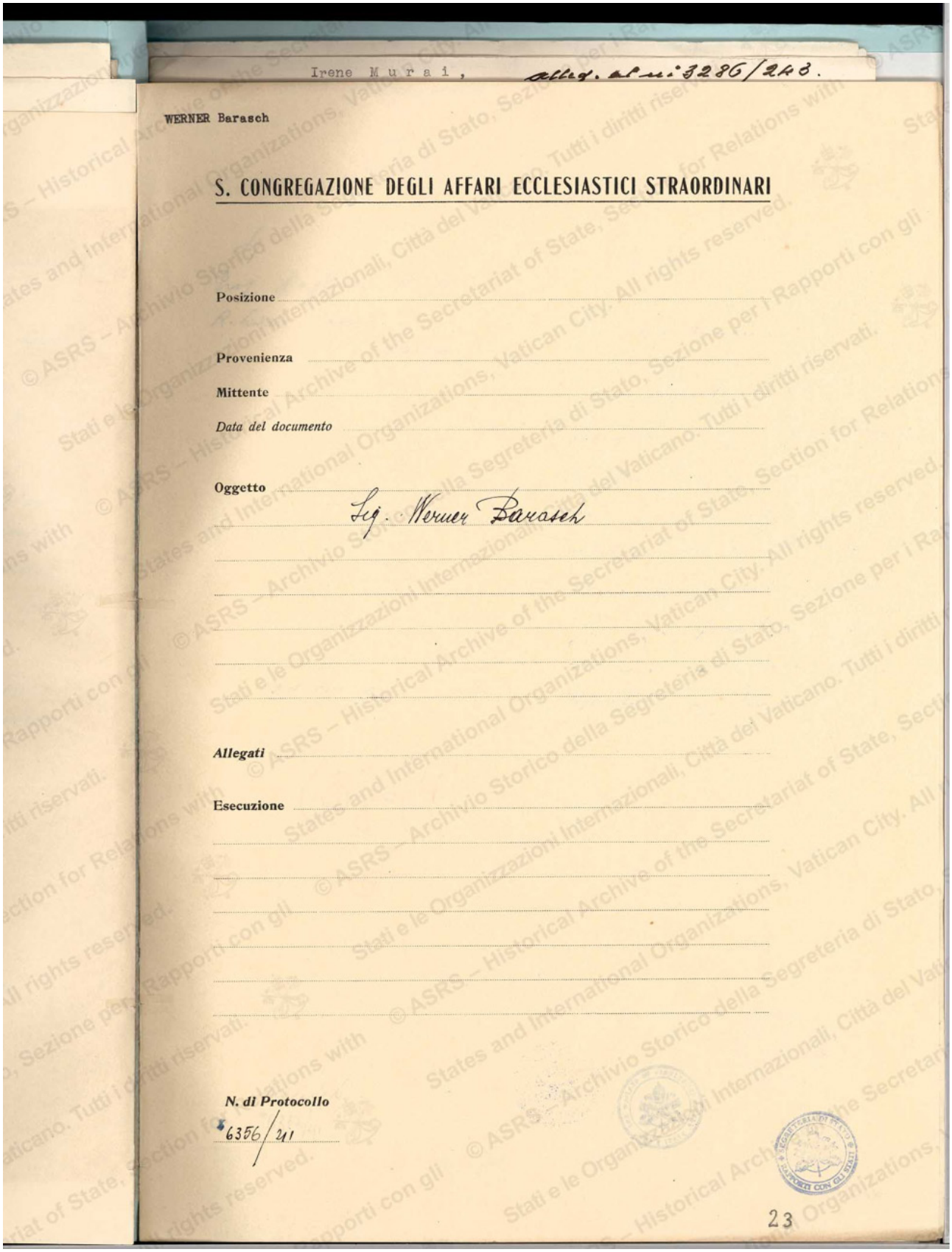
SEGRETERIA DI STATO
RAPP. STATI E ORG. INT.

St. Eccl.
575



© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.


WERNER Bare
S. (
Posi
Prov
Mitte
Data
Ogge
Alle
Esec
N.
63



Irene Murai, alleg. al n. 3286/243.

WERNER Barasch

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Sig. Werner Barasch

Allegati

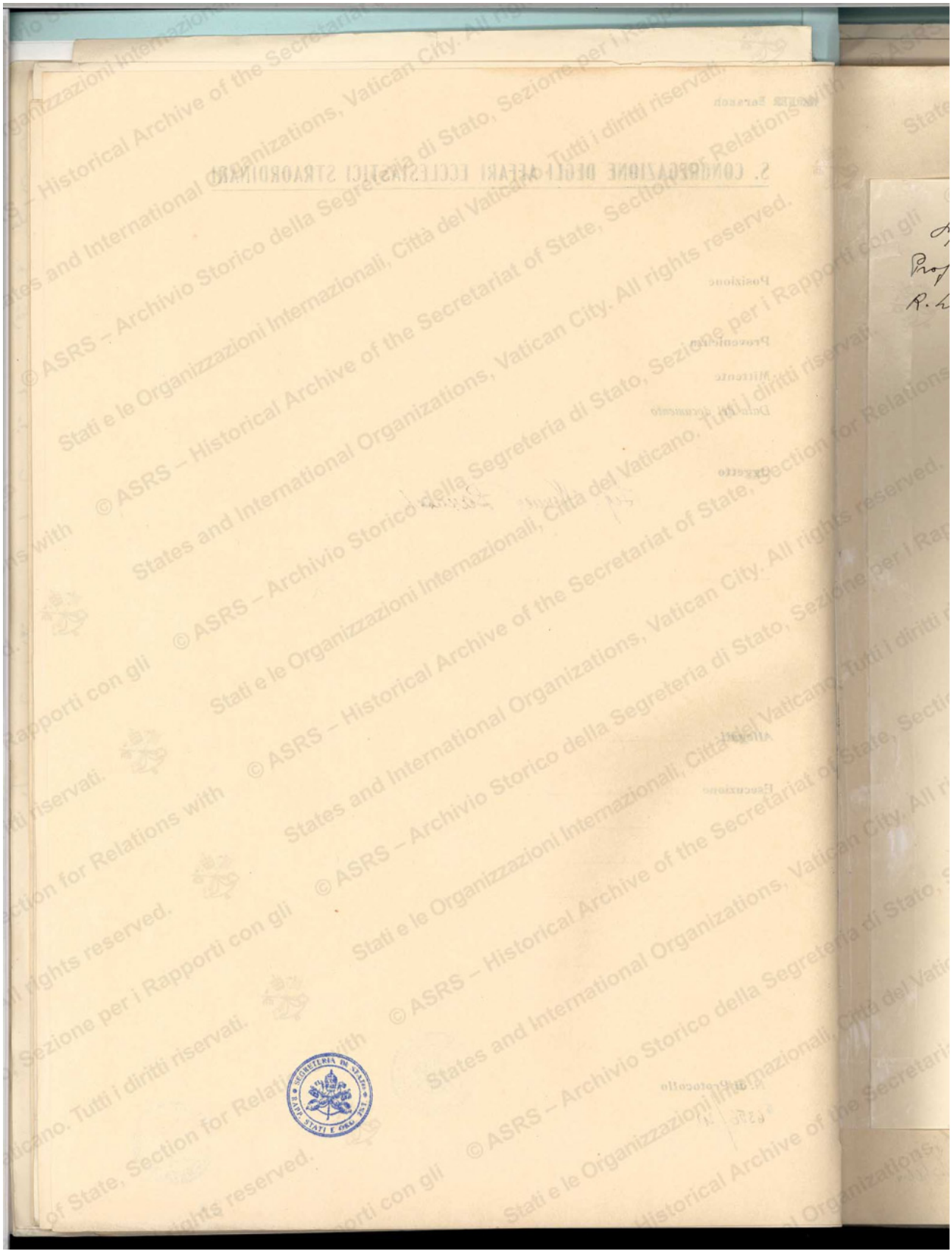
Esecuzione

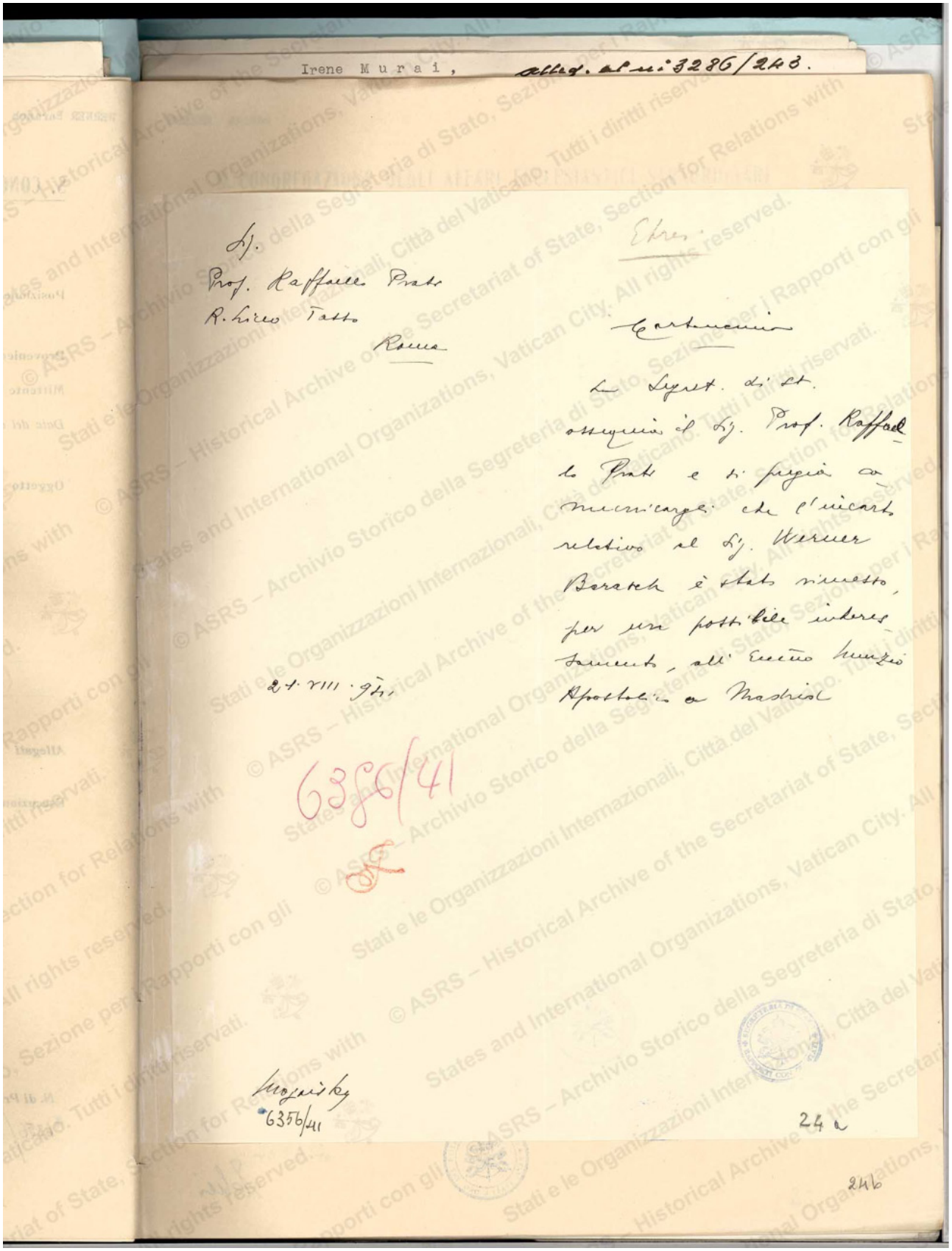
N. di Protocollo

6356/41

23

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.





Irene Murai, alleg. al n. 3286/243.

Sig.
Prof. Raffaello Prati
R. Liceo Tasso
Roma

Ebrei

Cartoncino

La Segret. di St.
ossequia il Sig. Prof. Raffaello Prati e si pregia comunicargli che l'incarto relativo al Sig. Werner Barasch è stato rimesso, per un possibile interessamento, all'Eccmo Nunzio Apostolico a Madrid

21. VIII. 941

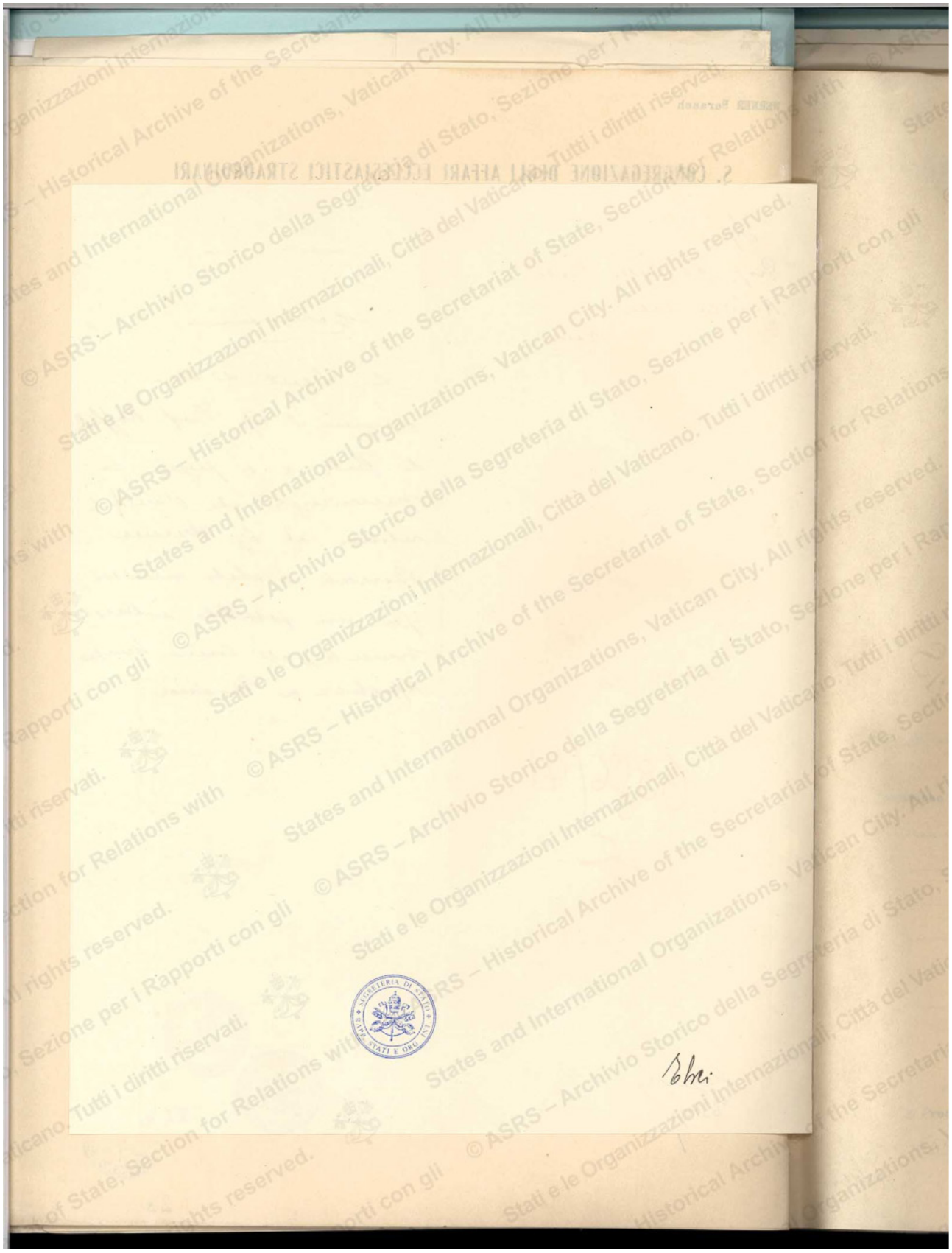
6356/41

Mogaisky
6356/41

24 a

24 b

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

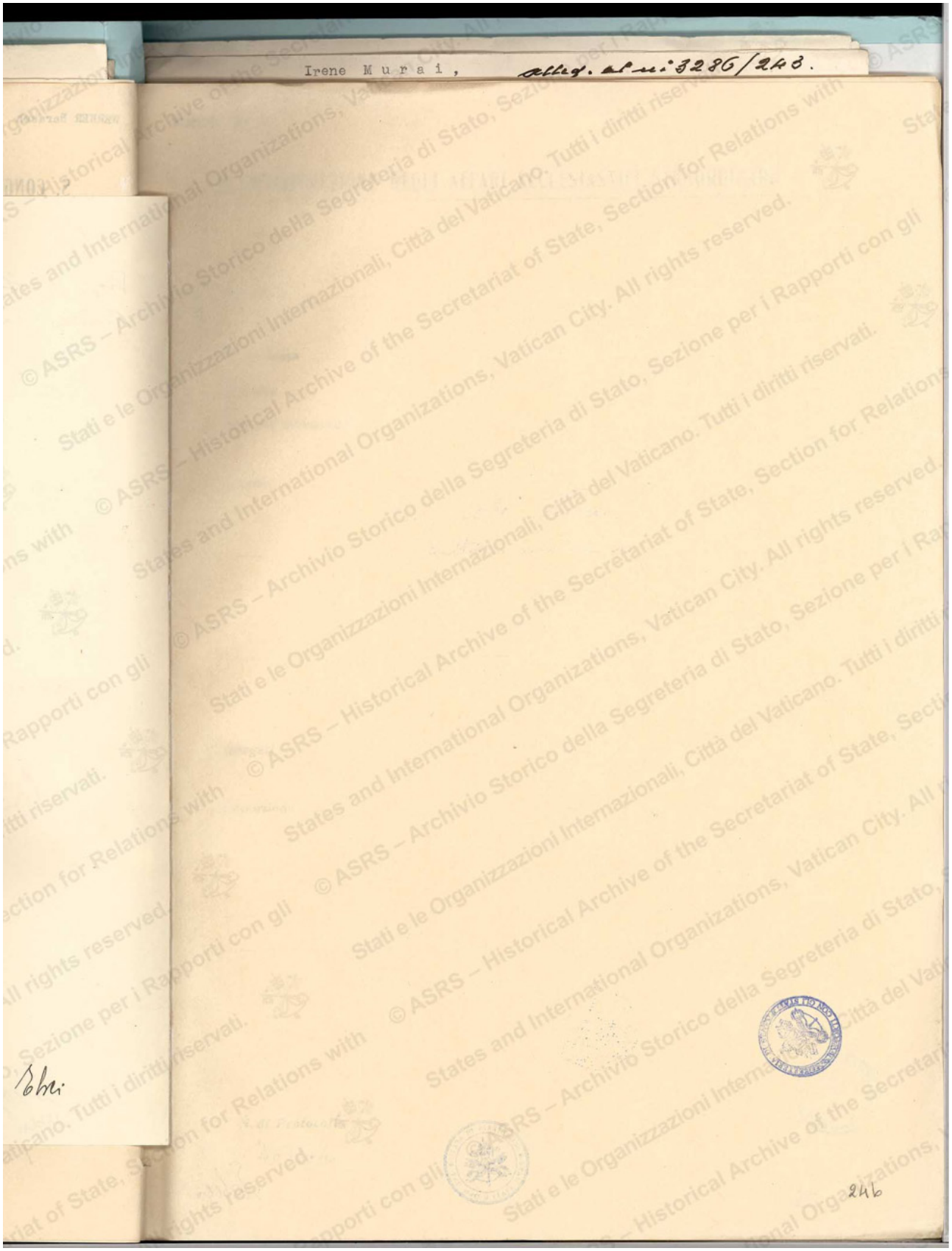


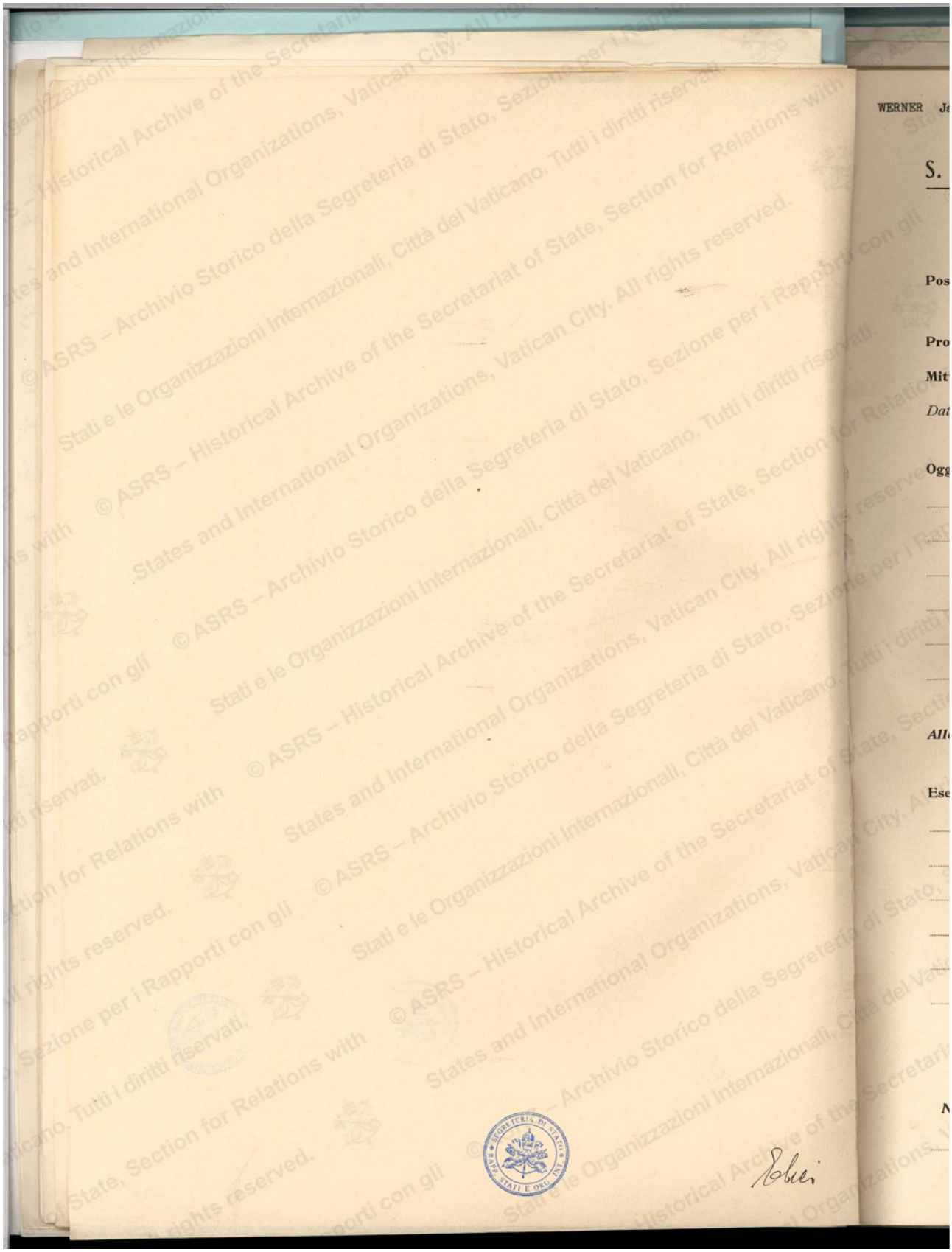
Irene Murai, alleg. al n. 3286/243.

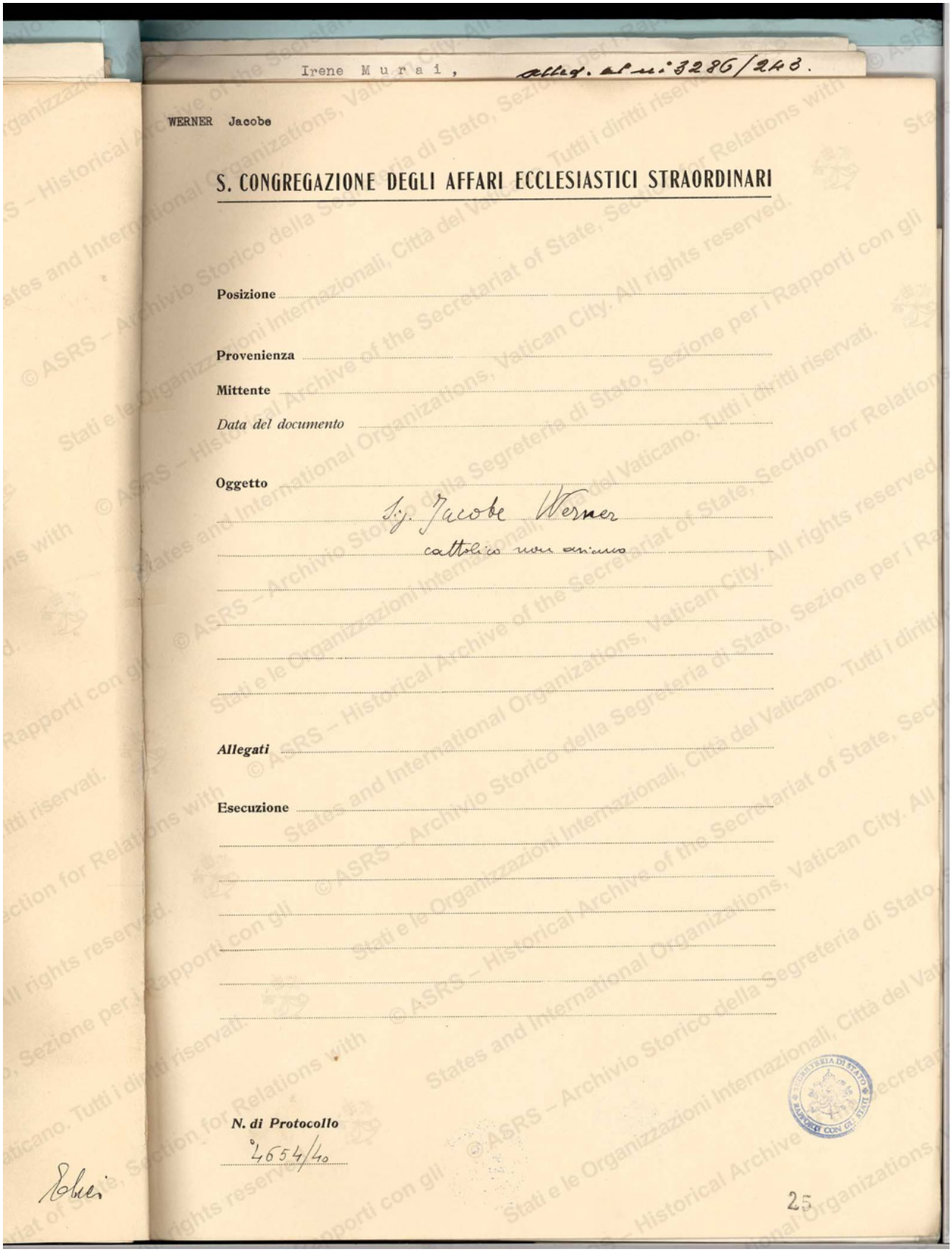
246

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.







Irene M u r a i , allegato al n. 3286/248.

WERNER Jacobe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

S.j. Jacobe Werner

cattolico non ariano

Allegati

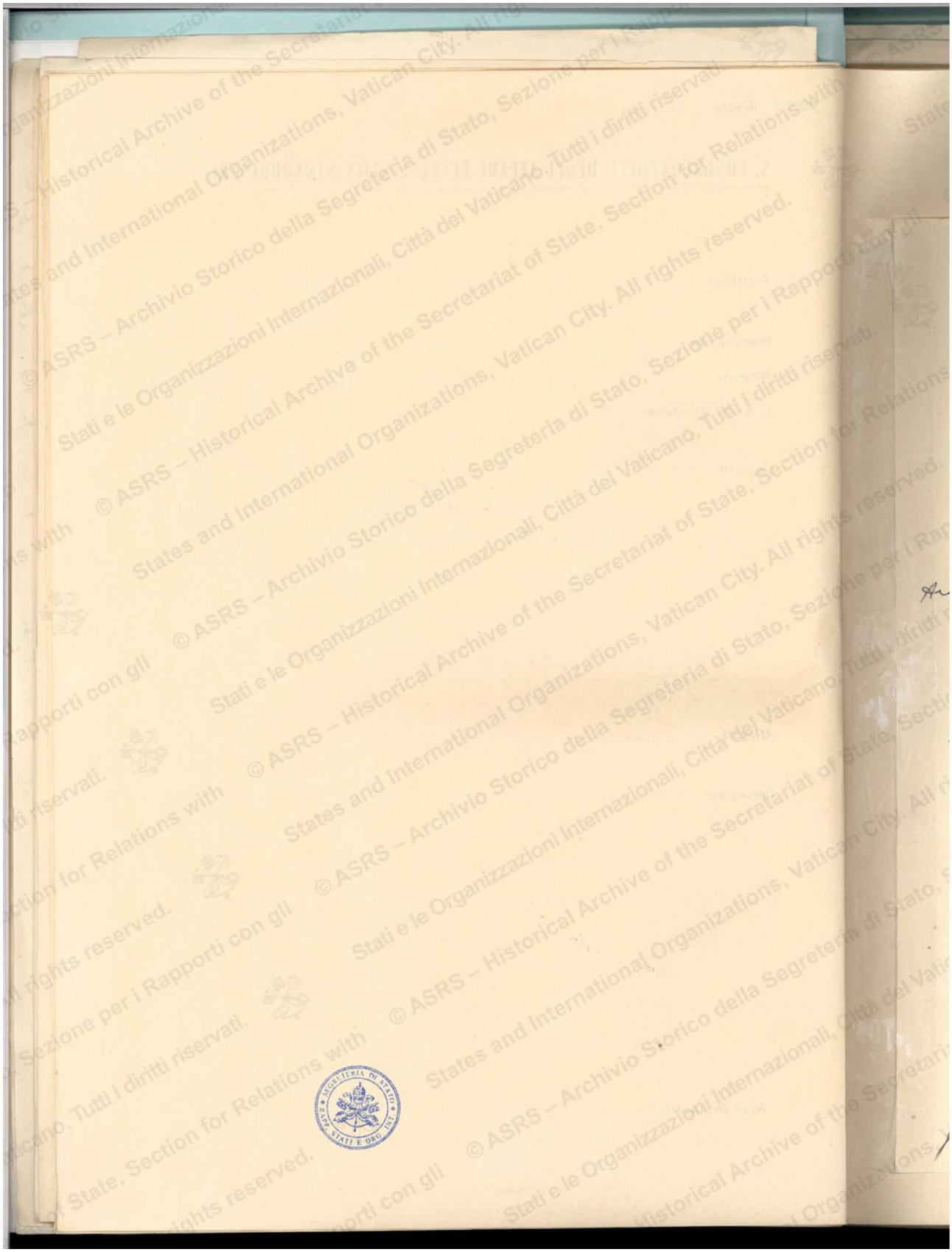
Esecuzione

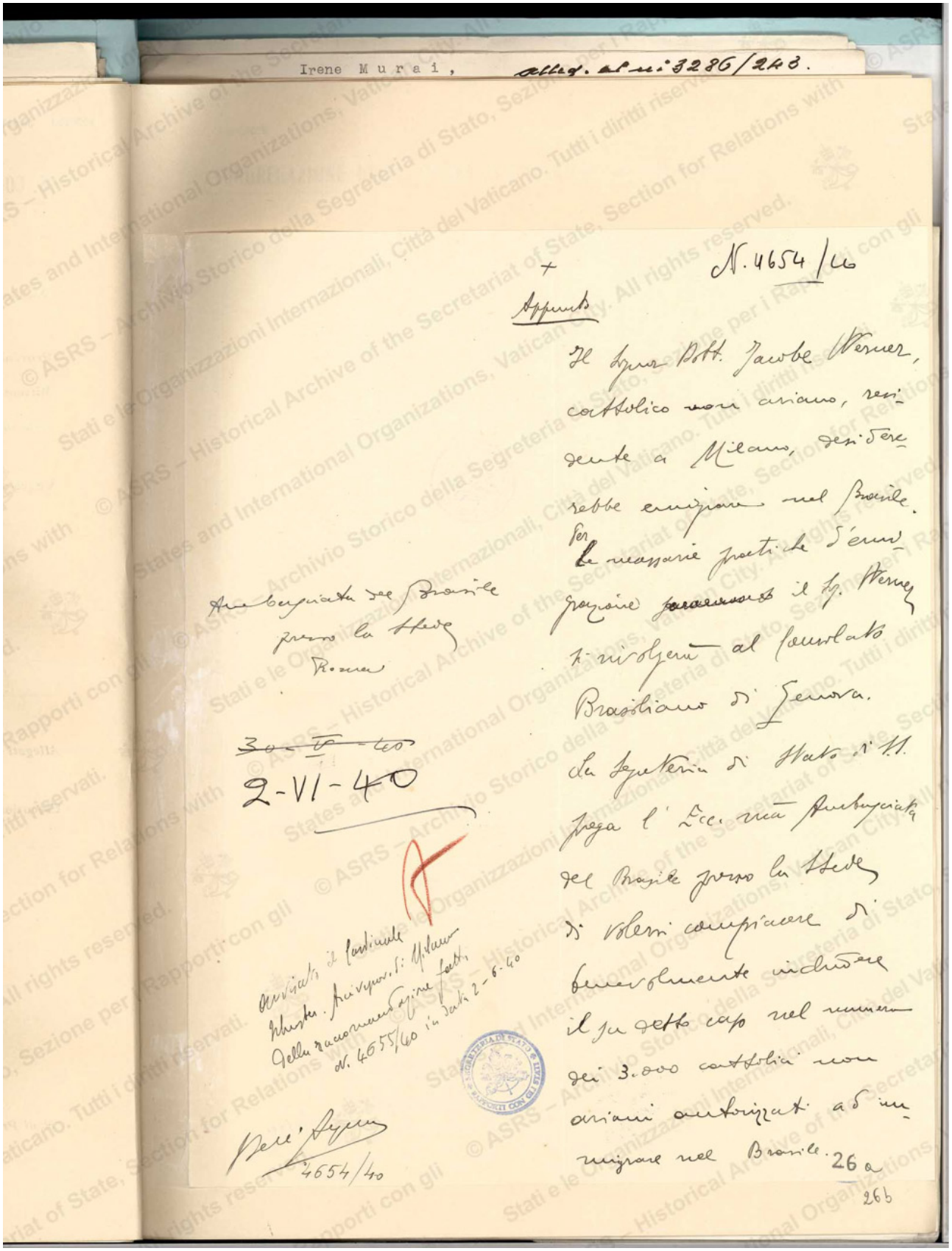
N. di Protocollo

4654/40

Roberi

25





Irene Murai, alleg. al n. 3286/243.

+ N. 4654/40

Appunto

Il Signor Dott. Jacobe Werner, cattolico non ariano, residente a Milano, desidererebbe emigrare nel Brasile. Per le necessarie pratiche d'emigrazione ~~[illegible]~~ il Sig. Werner si rivolgerà al Consolato Brasiliano di Genova.

La Segreteria di Stato di S.S. prega l'Ecc.ma Ambasciata del Brasile presso la Sede di volersi compiacere di benevolmente includere il su detto caso nel numero dei 3.000 cattolici non ariani autorizzati ad immigrare nel Brasile.

26 a

26 b

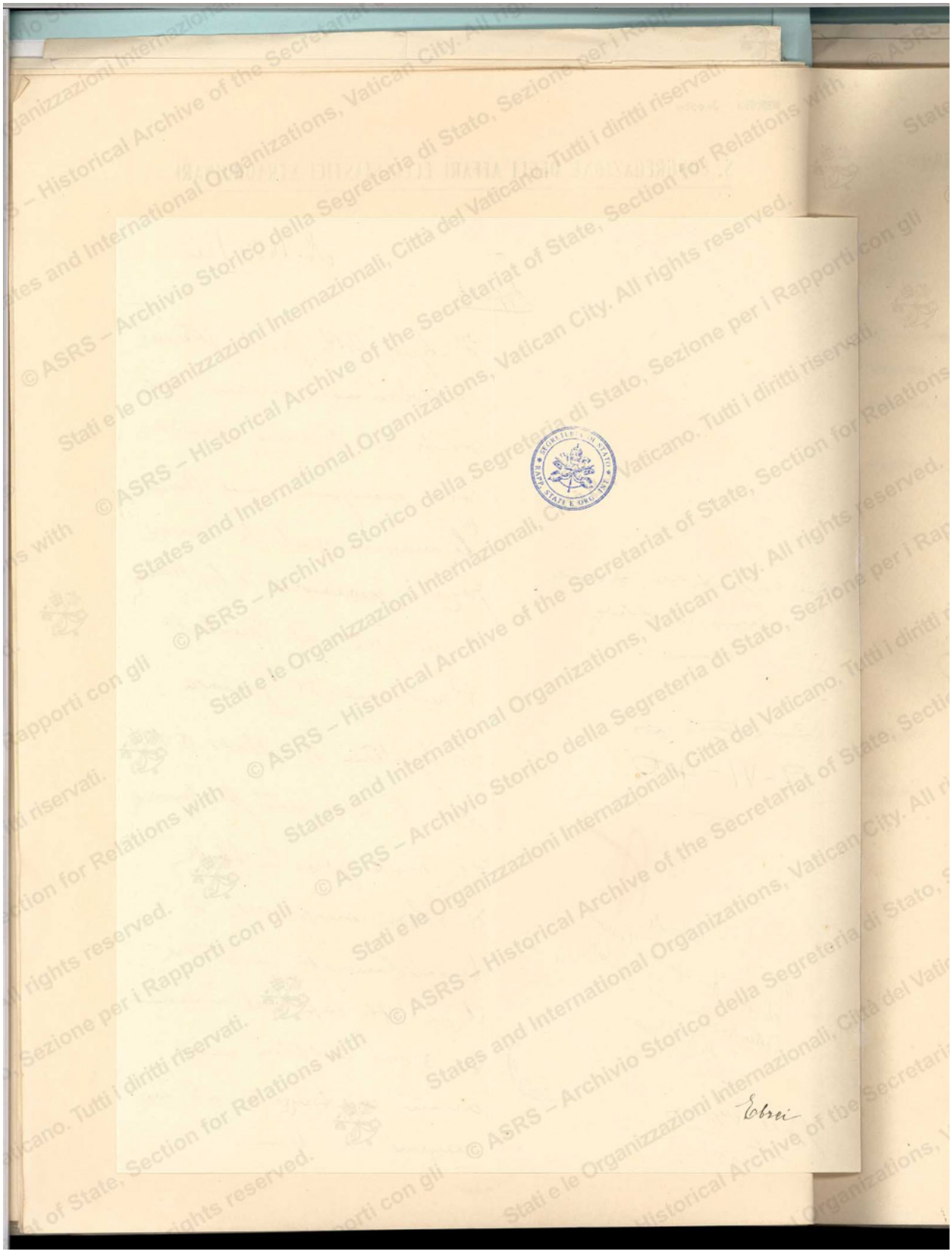
Ambasciata del Brasile presso la Sede
Roma

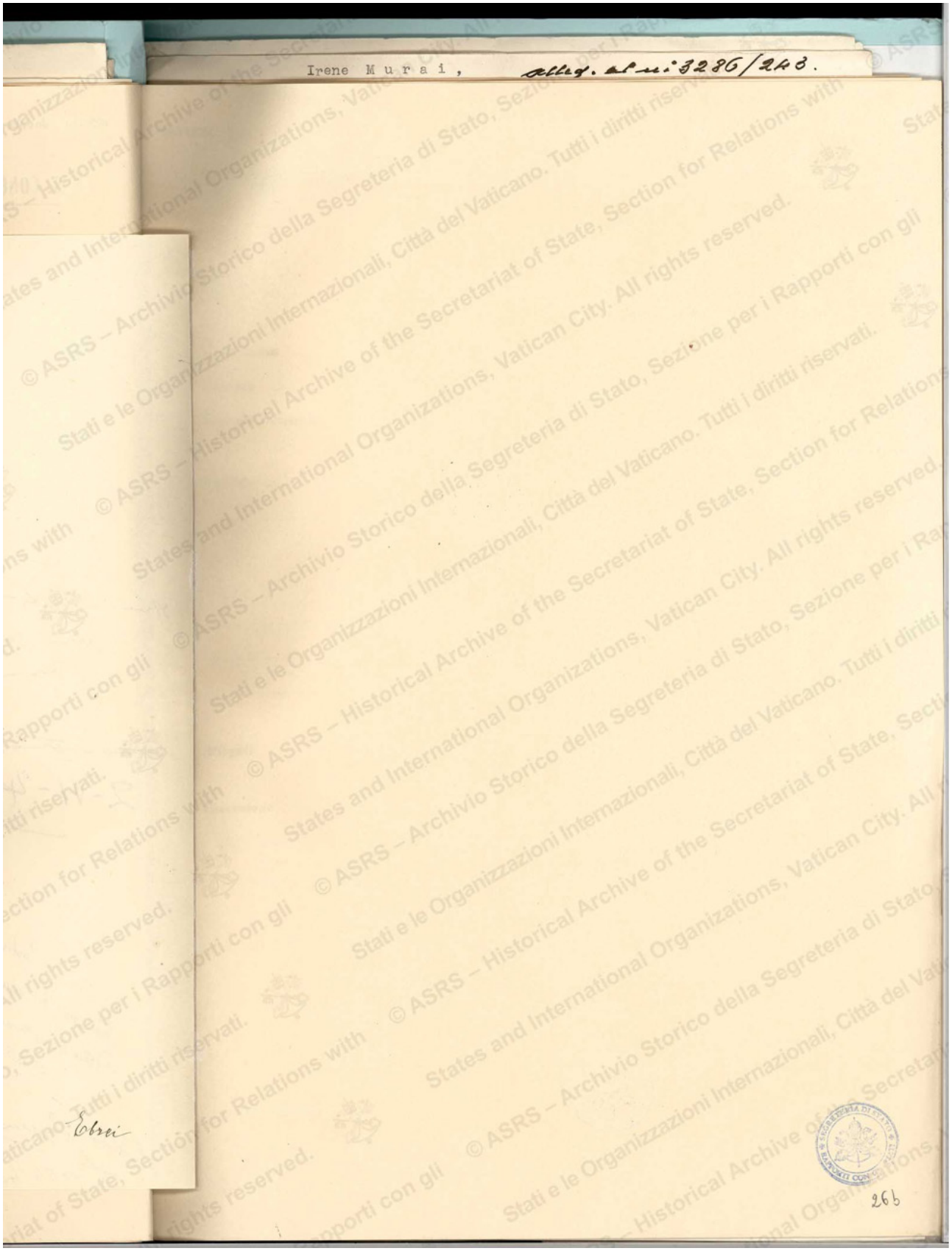
~~30-V-40~~
2-VI-40

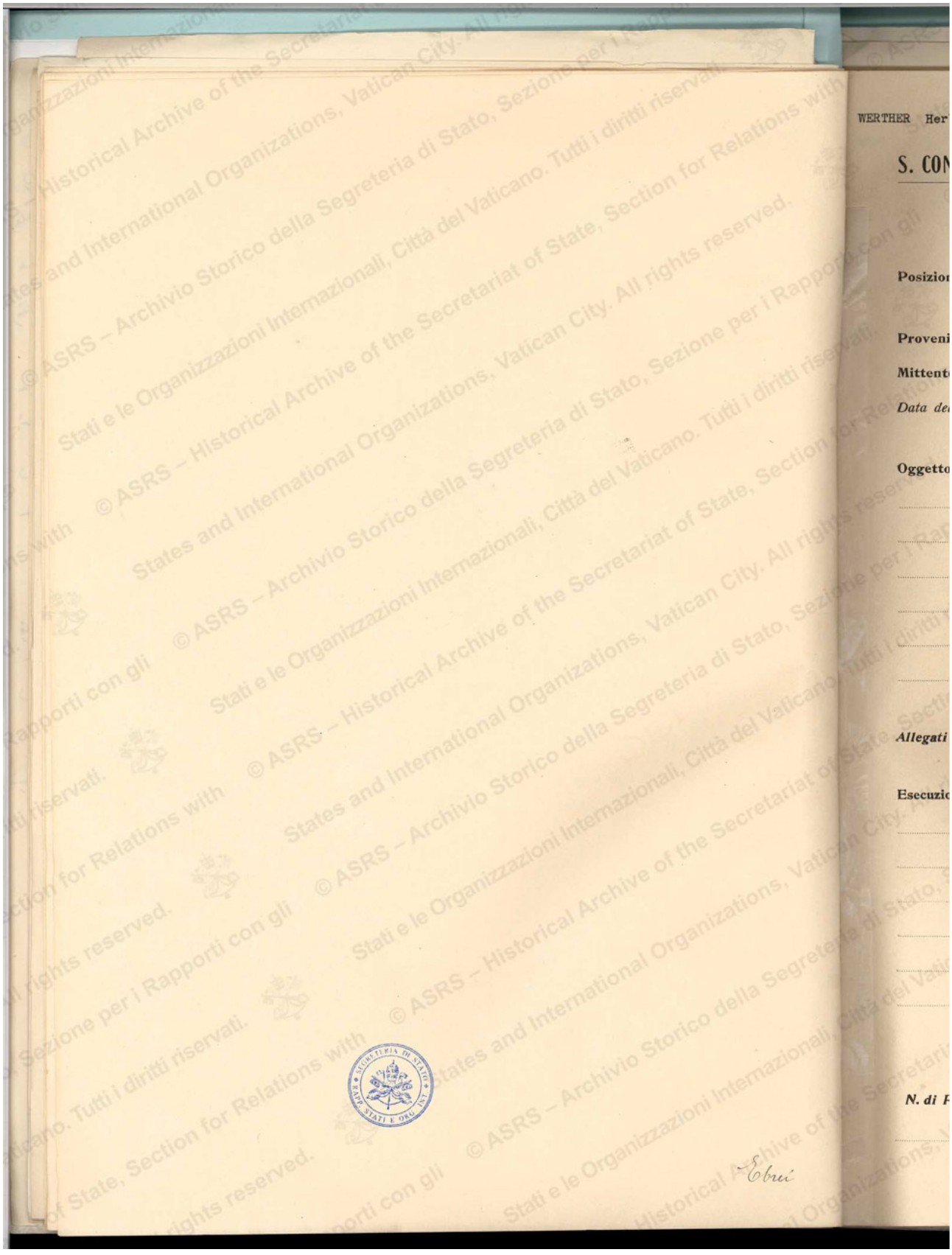
Avvisato il Cardinale Schuster. Arcivescovo di Milano della raccomandazione fatta N. 4655/40 in data 2-6-40

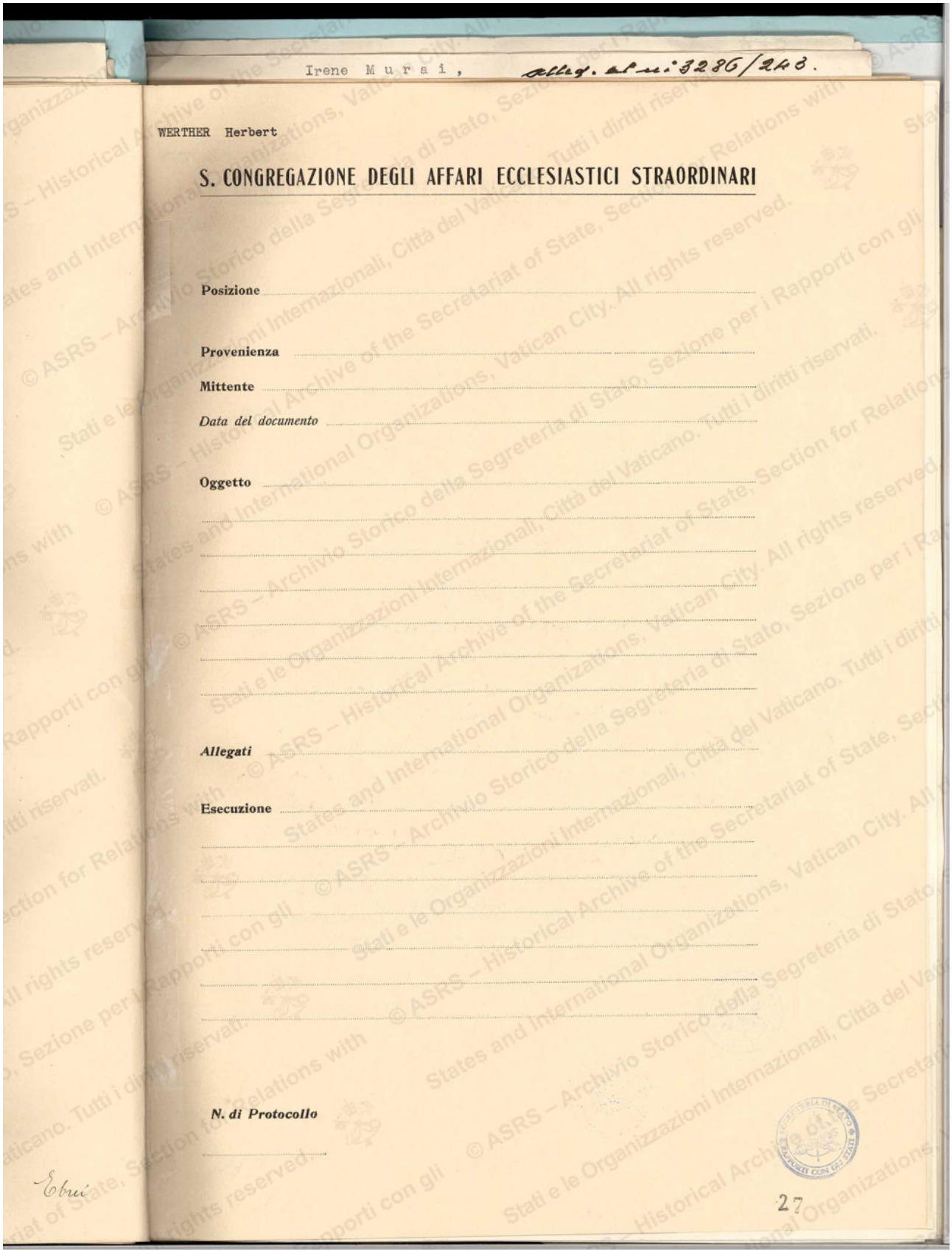
Dell'Acqua
4654/40

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.


Ebrei


Irene M u r a i ,
Ebrei
266


WERTHER Her
S. CON
Posizion
Proveni
Mittent
Data de
Oggetto
Allegati
Esecuzio
N. di P
Ebrei



Irene M u r a i , allg. al n. 3286/243.

WERTHER Herbert

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati .....

Esecuzione .....

.....

.....

.....

.....

.....

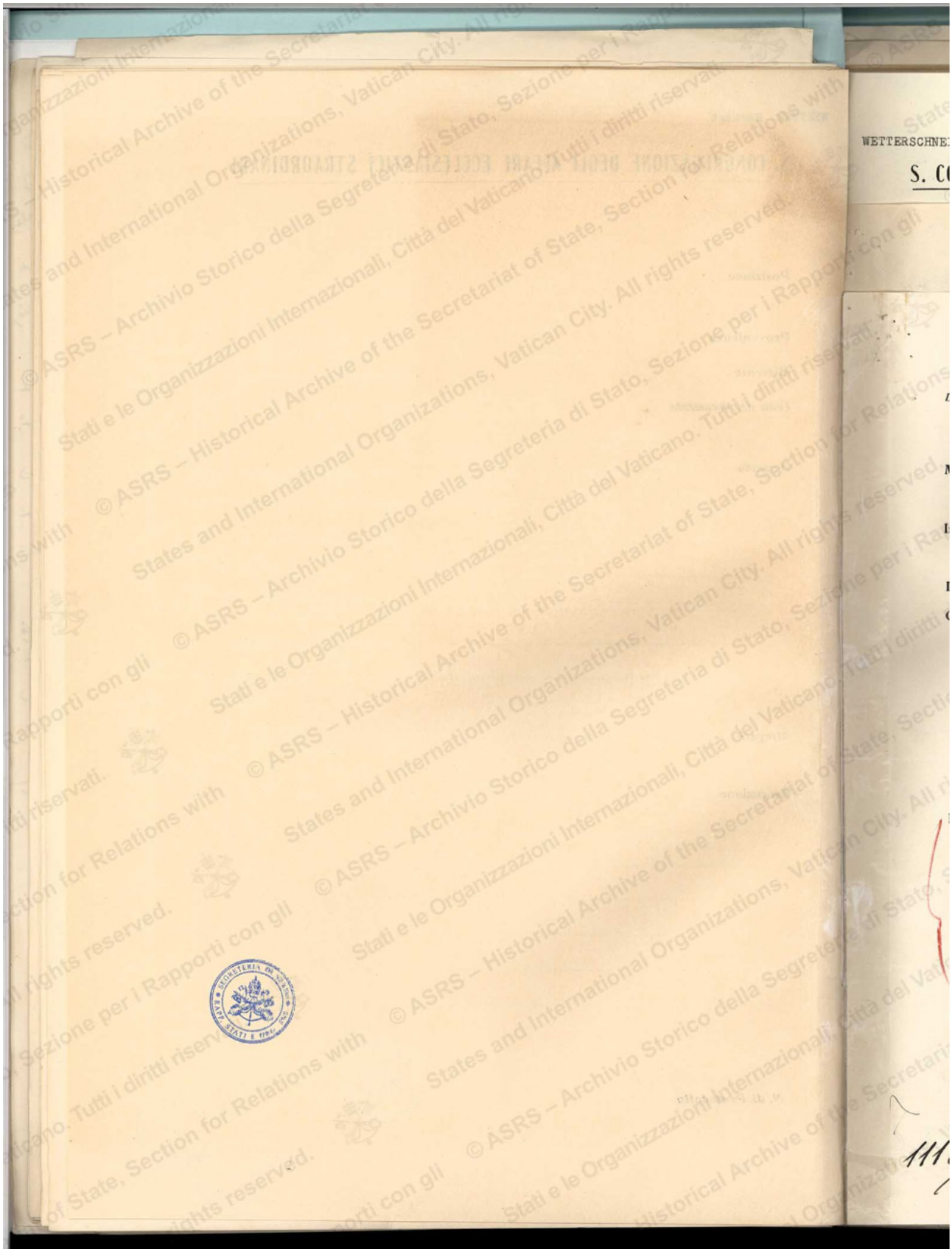
.....

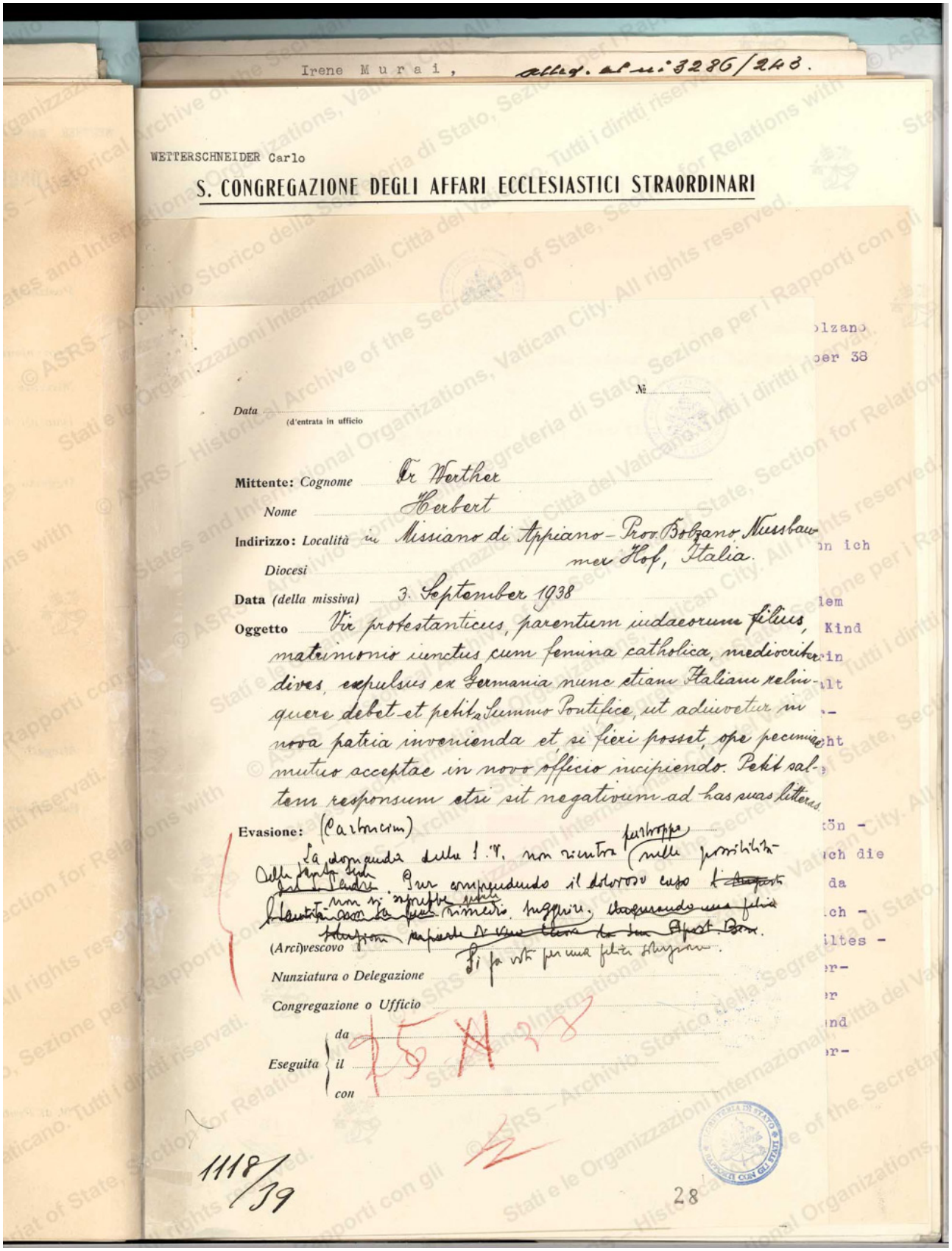
N. di Protocollo

.....

Ebrei

27





Irene Murai, alleg. al n. 3286/243.

WETTERSCHNEIDER Carlo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Data ..... (d'entrata in ufficio) №

Mittente: *Cognome* Dr Werther

Nome Herbert

Indirizzo: *Località* in Missiano di Appiano - Prov. Bolzano Nussbaumer Hof, Italia.

Diocesi

Data *(della missiva)* 3. September 1938

Oggetto Vir protestanticus, parentum iudaeorum filius, matrimonio iunctus cum femina catholica, mediocriter dives, expulsus ex Germania nunc etiam Italiam relinquere debet et petit a Summo Pontifice, ut adiuvetur in nova patria invenienda et si fieri posset, ope pecuniae mutuo acceptae in novo officio incipiendo. Petit saltem responsum etsi sit negativum ad has suas litteras.

Evasione: (Cartoncino)

La domanda della S. V. non rientra purtroppo nelle possibilità della Santa Sede. Pur comprendendo il doloroso caso ~~l'Augusto~~ ~~l'Autorità non sa~~ non si sarebbe quale rimedio suggerire. ~~Augurando una felice soluzione~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ Si fa voti per una felice soluzione.

(Arci)vescovo

Nunziatura o Delegazione

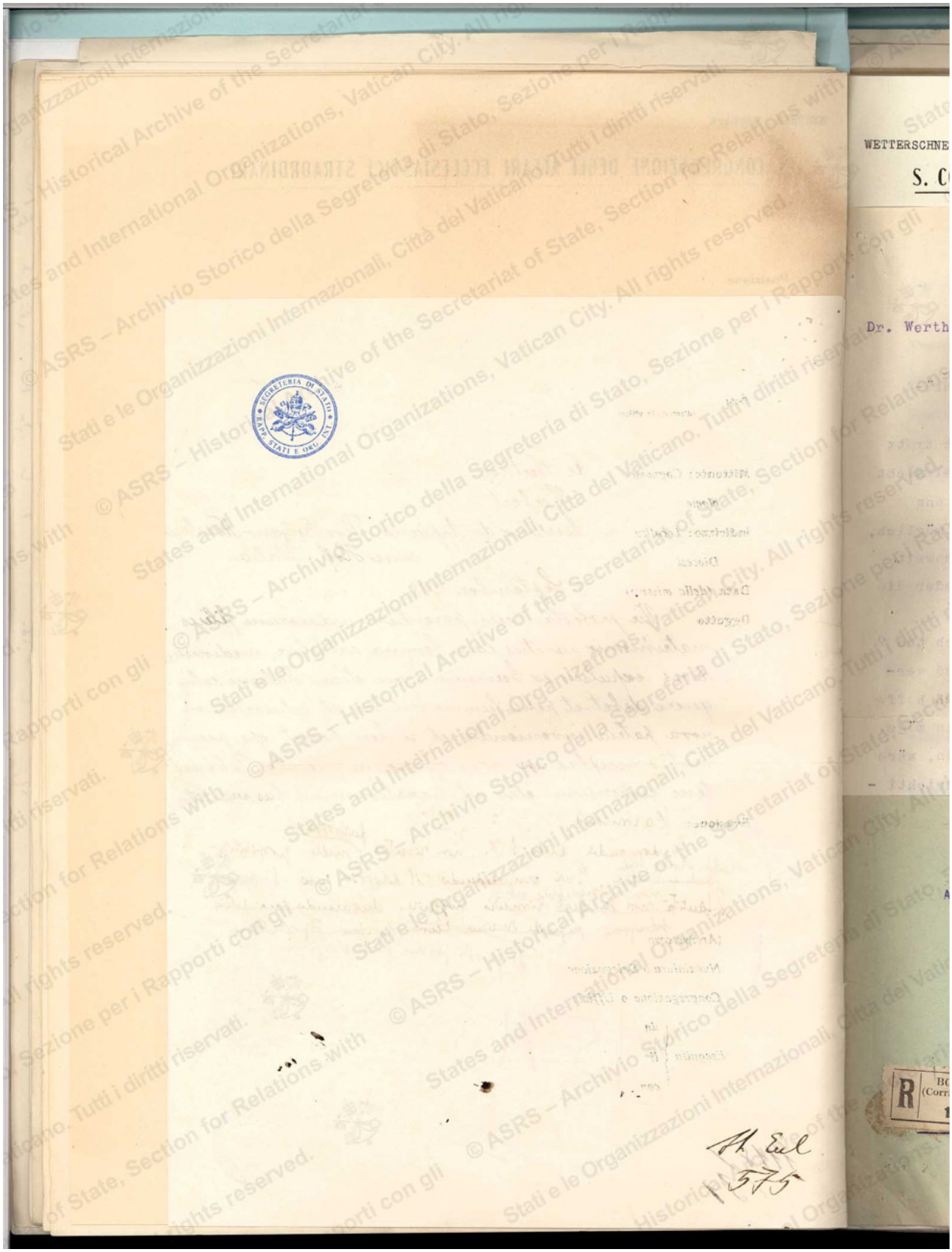
Congregazione o Ufficio

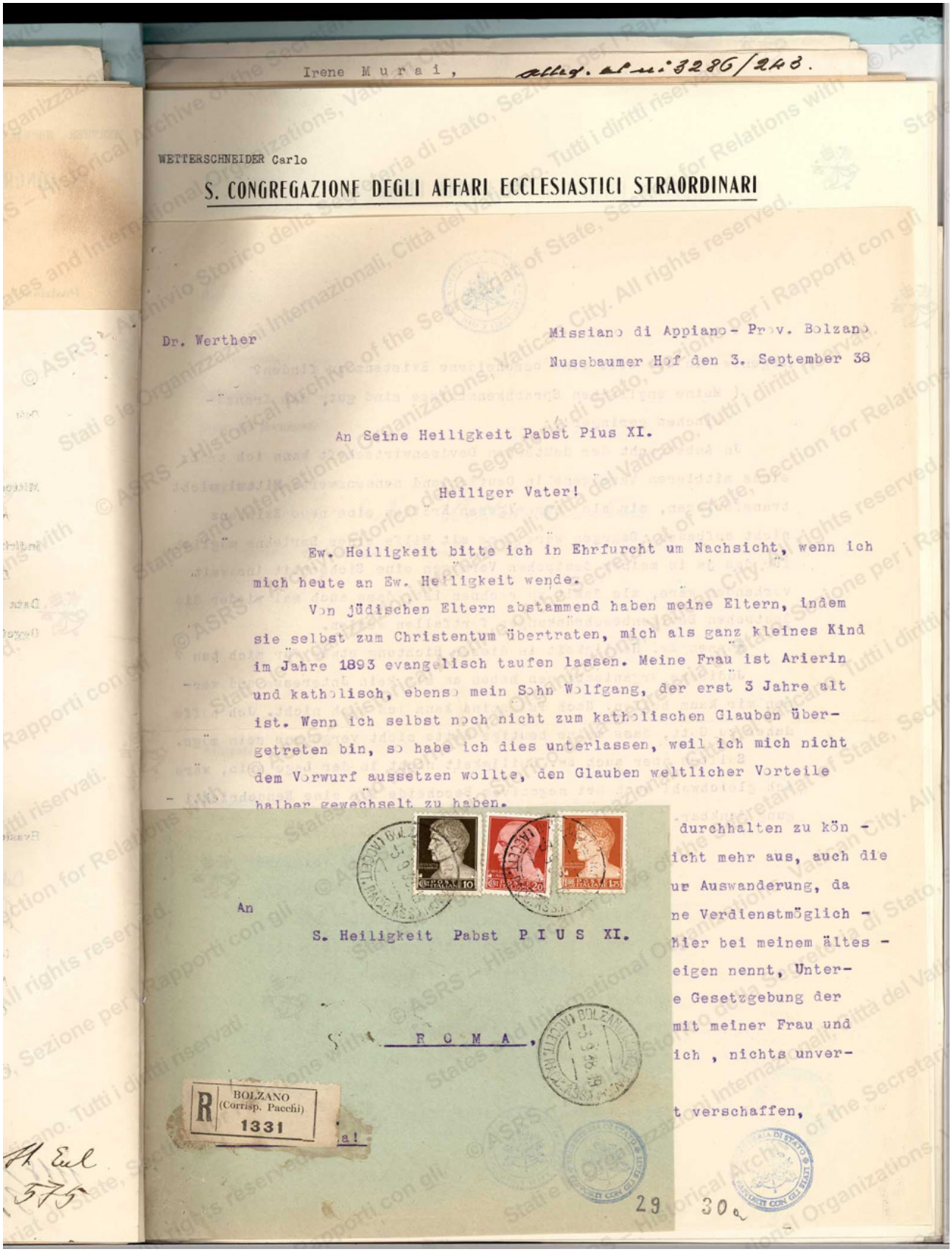
Eseguita da / il / con

25 XI 38

1118/39

28


WETTERSCHNE
S. C
Dr. Werth
A. Eul
375



Irene M u r a i , allog. al n. 3286/243.

WETTERSCHNEIDER Carlo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Dr. Werther

Missiano di Appiano - Prov. Bolzano
Nussbaumer Hof den 3. September 38

An Seine Heiligkeit Pabst Pius XI.

Heiliger Vater!

Ew. Heiligkeit bitte ich in Ehrfurcht um Nachsicht, wenn ich mich heute an Ew. Heiligkeit wende.

Von jüdischen Eltern abstammend haben meine Eltern, indem sie selbst zum Christentum übertraten, mich als ganz kleines Kind im Jahre 1893 evangelisch taufen lassen. Meine Frau ist Arierin und katholisch, ebenso mein Sohn Wolfgang, der erst 3 Jahre alt ist. Wenn ich selbst noch nicht zum katholischen Glauben übergetreten bin, so habe ich dies unterlassen, weil ich mich nicht dem Vorwurf aussetzen wollte, den Glauben weltlicher Vorteile halber gewechselt zu haben.

durchhalten zu kön -
icht mehr aus, auch die
ur Auswanderung, da
ne Verdienstmöglich -
Mier bei meinem ältes -
eigen nennt, Unter-
e Gesetzgebung der
mit meiner Frau und
ich , nichts unver-

t verschaffen,

An

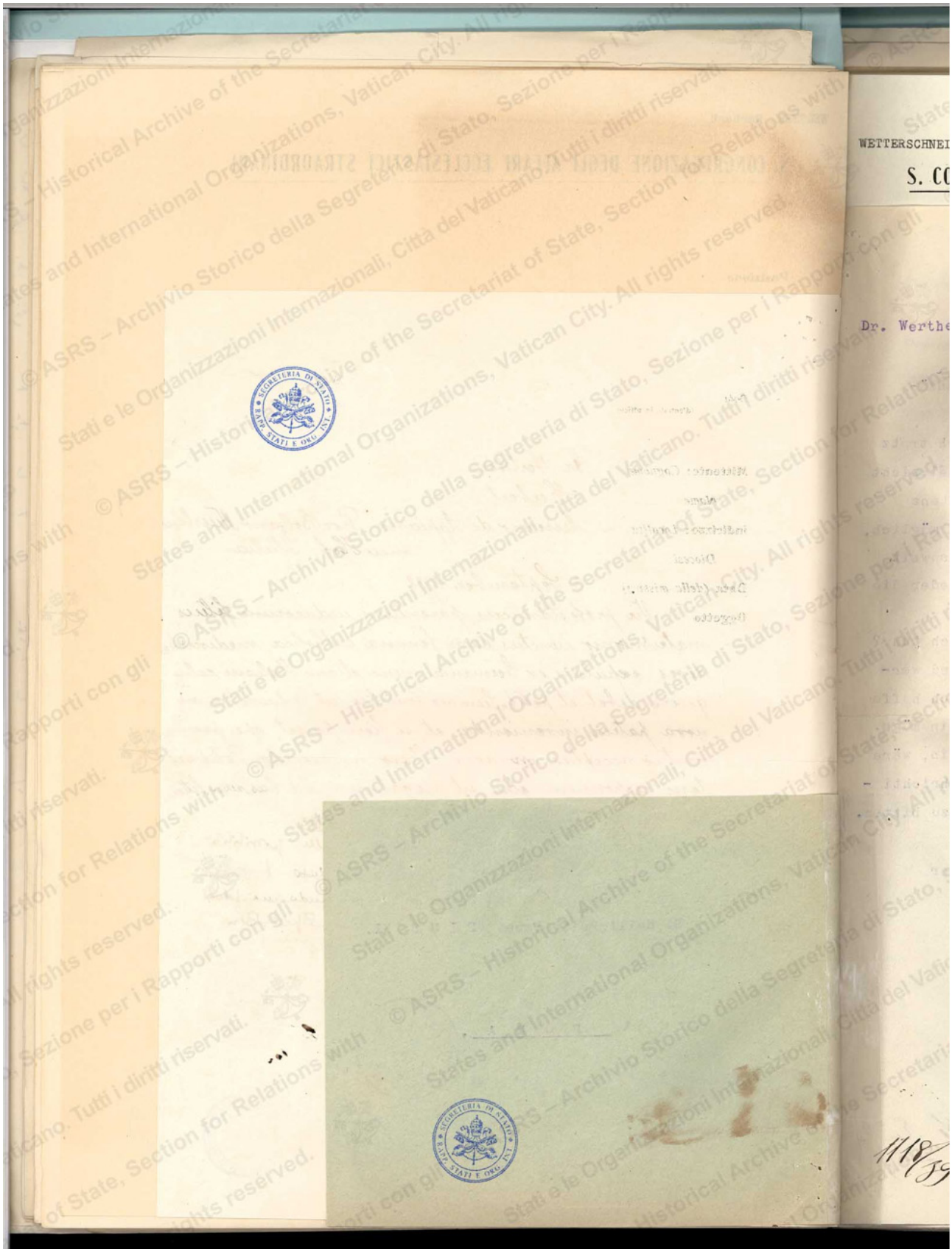
S. Heiligkeit Pabst P I U S XI.

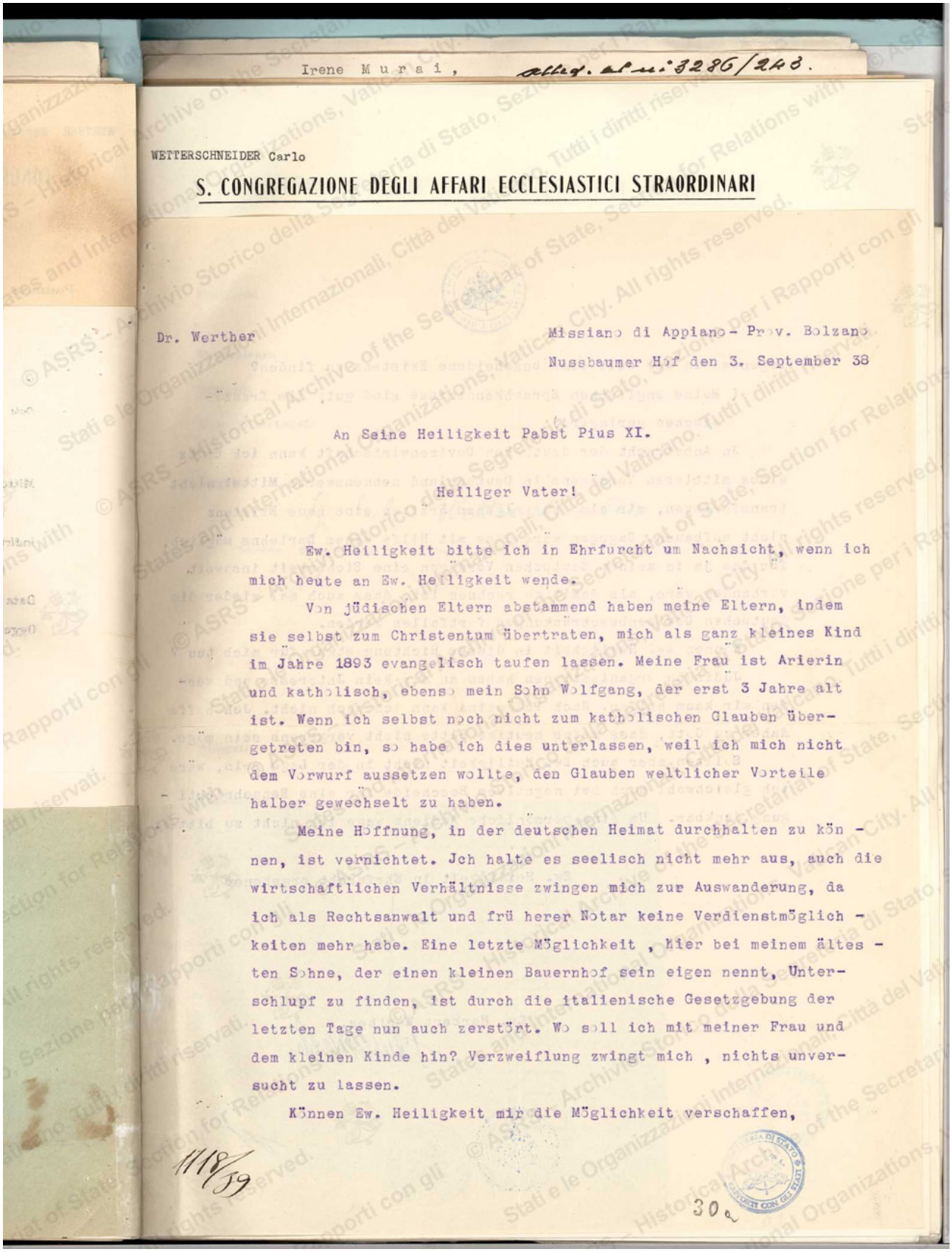
R O M A ,

R BOLZANO (Corrisp. Pacchi) 1331

29 30a

All Enl 575





Irene M u r a i , all. al n. 3286/243.

WETTERSCHNEIDER Carlo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Dr. Werther

Missiano di Appiano - Prov. Bolzano
Nussbaumer Hof den 3. September 38

An Seine Heiligkeit Pabst Pius XI.

Heiliger Vater!

Ew. Heiligkeit bitte ich in Ehrfurcht um Nachsicht, wenn ich mich heute an Ew. Heiligkeit wende.

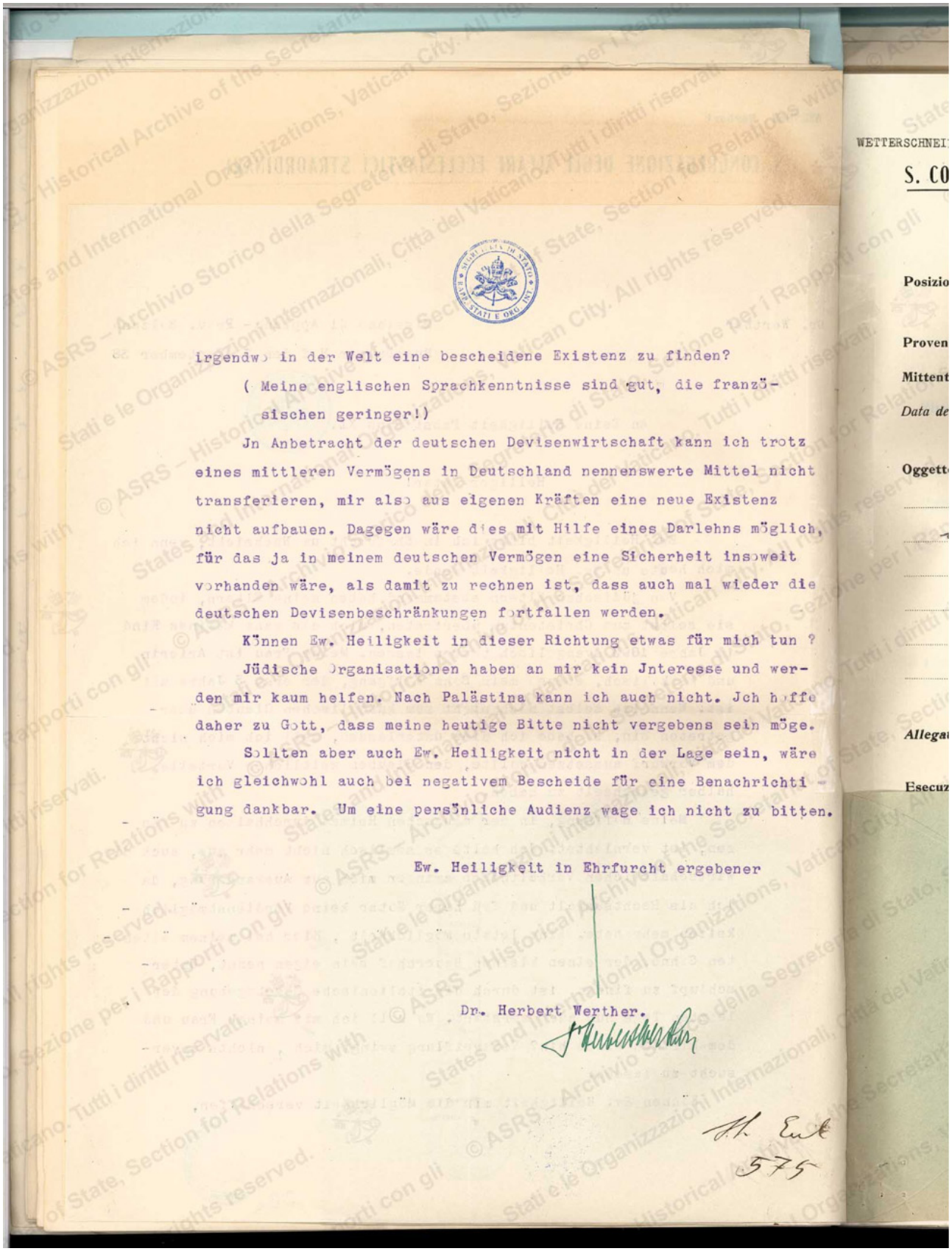
Von jüdischen Eltern abstammend haben meine Eltern, indem sie selbst zum Christentum übertraten, mich als ganz kleines Kind im Jahre 1893 evangelisch taufen lassen. Meine Frau ist Arierin und katholisch, ebenso mein Sohn Wolfgang, der erst 3 Jahre alt ist. Wenn ich selbst noch nicht zum katholischen Glauben übergetreten bin, so habe ich dies unterlassen, weil ich mich nicht dem Vorwurf aussetzen wollte, den Glauben weltlicher Vorteile halber gewechselt zu haben.

Meine Hoffnung, in der deutschen Heimat durchhalten zu können, ist vernichtet. Ich halte es seelisch nicht mehr aus, auch die wirtschaftlichen Verhältnisse zwingen mich zur Auswanderung, da ich als Rechtsanwalt und früherer Notar keine Verdienstmöglichkeiten mehr habe. Eine letzte Möglichkeit, hier bei meinem ältesten Sohne, der einen kleinen Bauernhof sein eigen nennt, Unterschlupf zu finden, ist durch die italienische Gesetzgebung der letzten Tage nun auch zerstört. Wo soll ich mit meiner Frau und dem kleinen Kinde hin? Verzweiflung zwingt mich, nichts unversucht zu lassen.

Können Ew. Heiligkeit mir die Möglichkeit verschaffen,

1118/39

30a



irgendwo in der Welt eine bescheidene Existenz zu finden?

(Meine englischen Sprachkenntnisse sind gut, die französischen geringer!)

Jn Anbetracht der deutschen Devisenwirtschaft kann ich trotz eines mittleren Vermögens in Deutschland nennenswerte Mittel nicht transferieren, mir also aus eigenen Kräften eine neue Existenz nicht aufbauen. Dagegen wäre dies mit Hilfe eines Darlehns möglich, für das ja in meinem deutschen Vermögen eine Sicherheit insoweit vorhanden wäre, als damit zu rechnen ist, dass auch mal wieder die deutschen Devisenbeschränkungen fortfallen werden.

Können Ew. Heiligkeit in dieser Richtung etwas für mich tun ?

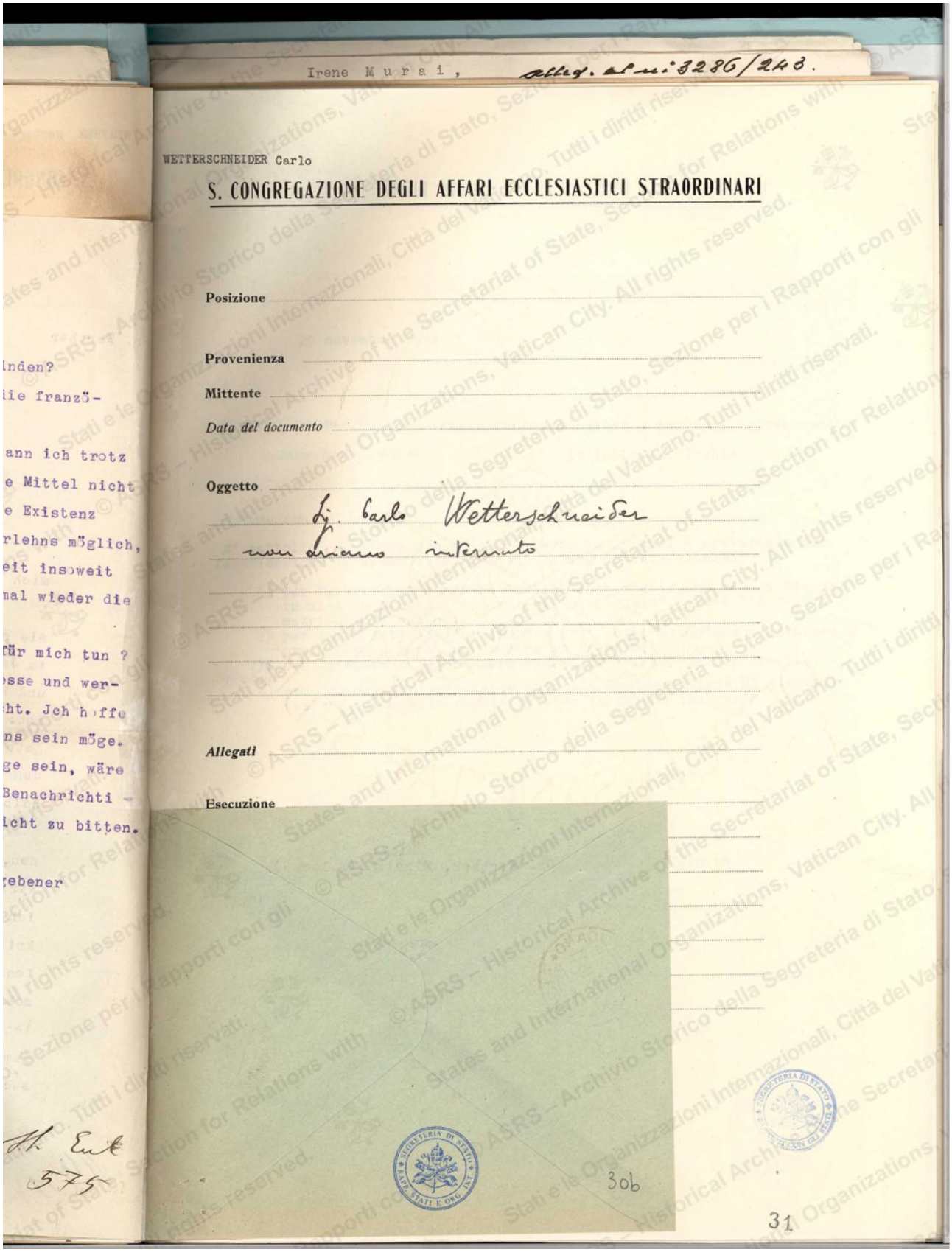
Jüdische Organisationen haben an mir kein Jnteresse und werden mir kaum helfen. Nach Palästina kann ich auch nicht. Jch hoffe daher zu Gott, dass meine heutige Bitte nicht vergebens sein möge.

Sollten aber auch Ew. Heiligkeit nicht in der Lage sein, wäre ich gleichwohl auch bei negativem Bescheide für eine Benachrichtigung dankbar. Um eine persönliche Audienz wage ich nicht zu bitten.

Ew. Heiligkeit in Ehrfurcht ergebener

Dr. Herbert Werther.

575



Irene M u r a i , allegato al n. 3286/248.

WETTERSCHNEIDER Carlo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

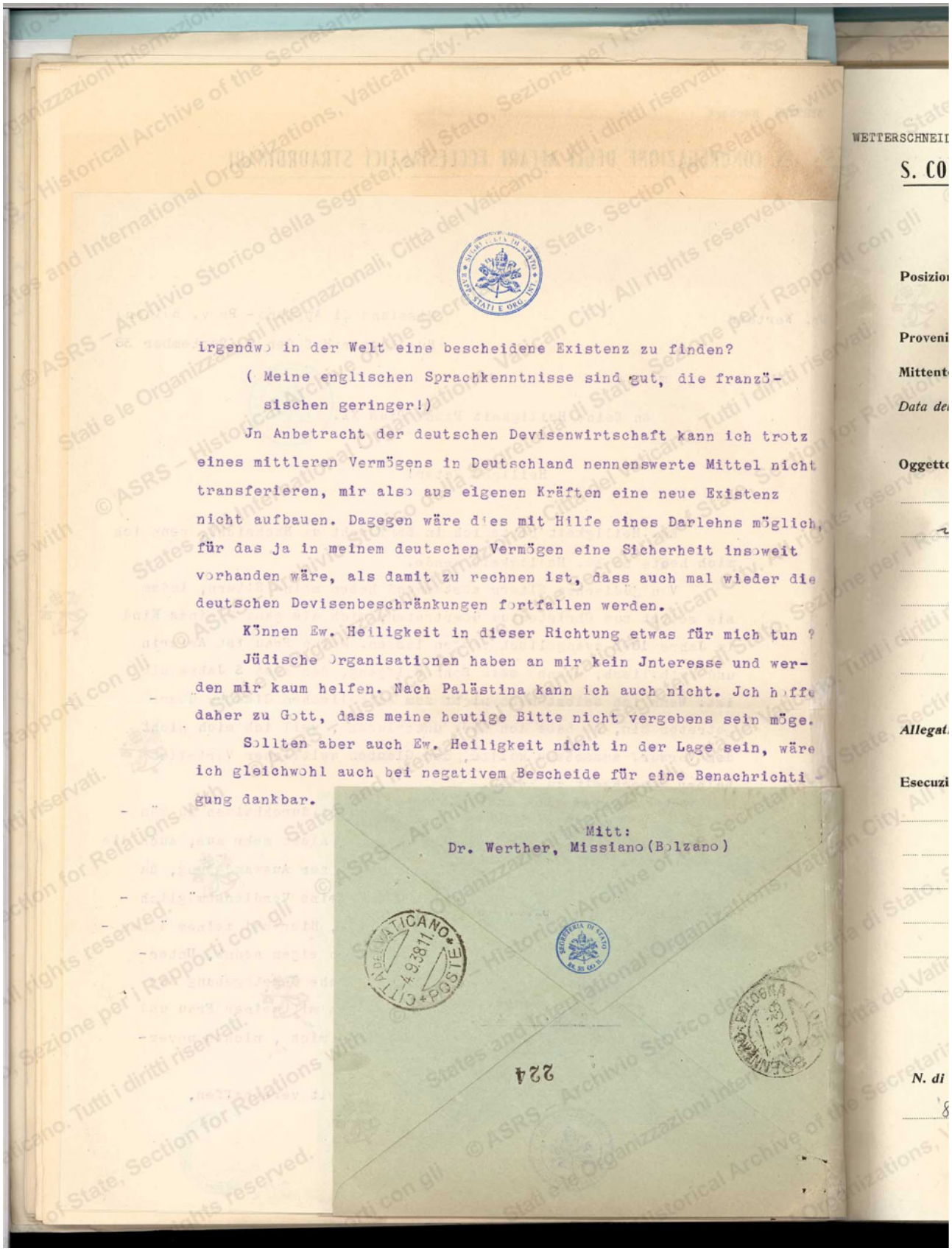
Oggetto Sig. Carlo Wetterschneider non risulta internato

Allegati

Esecuzione

30b

31



irgendwo in der Welt eine bescheidene Existenz zu finden?

(Meine englischen Sprachkenntnisse sind gut, die französischen geringer!)

In Anbetracht der deutschen Devisenwirtschaft kann ich trotz eines mittleren Vermögens in Deutschland nennenswerte Mittel nicht transferieren, mir also aus eigenen Kräften eine neue Existenz nicht aufbauen. Dagegen wäre dies mit Hilfe eines Darlehns möglich, für das ja in meinem deutschen Vermögen eine Sicherheit insoweit vorhanden wäre, als damit zu rechnen ist, dass auch mal wieder die deutschen Devisenbeschränkungen fortfallen werden.

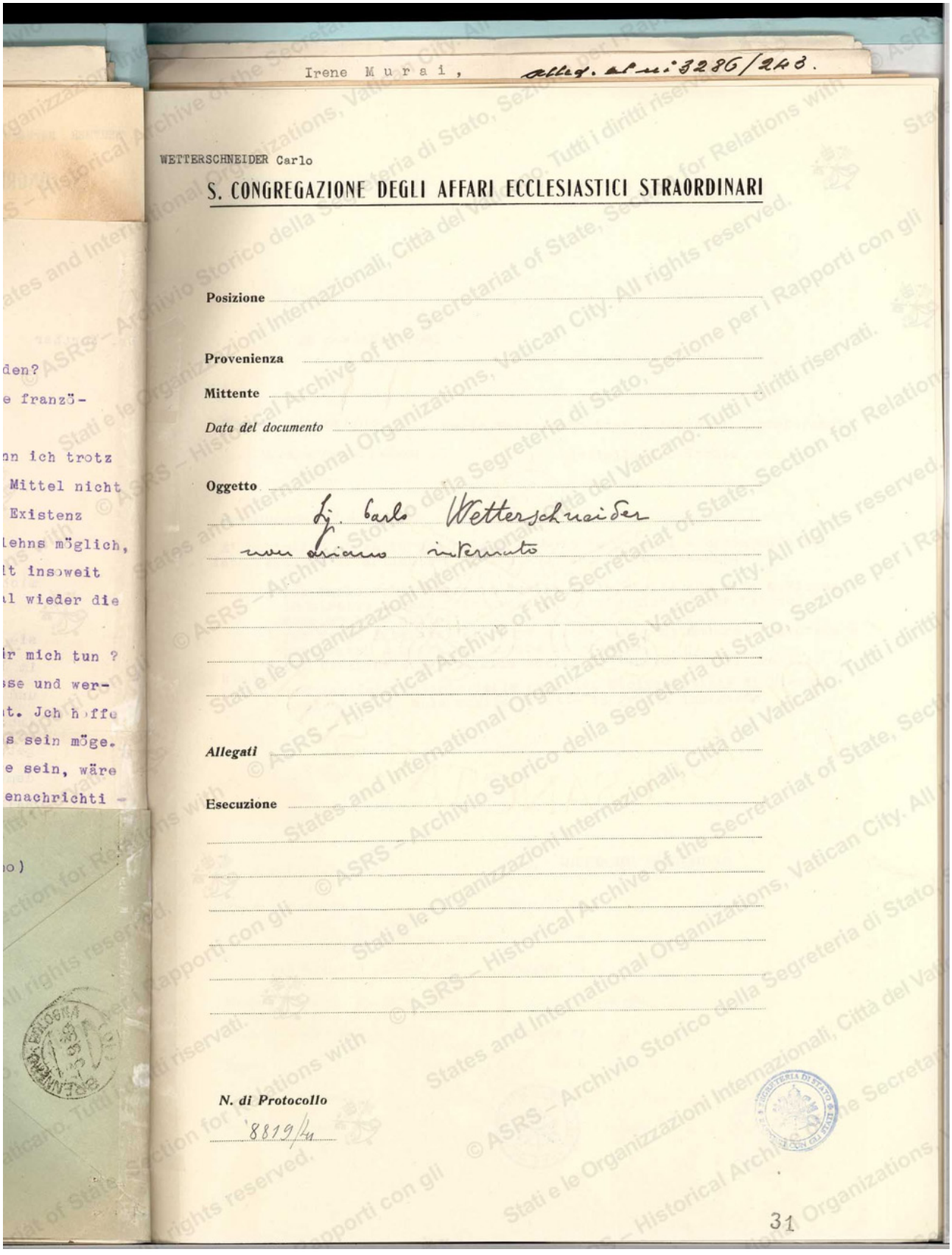
Können Ew. Heiligkeit in dieser Richtung etwas für mich tun ?

Jüdische Organisationen haben an mir kein Interesse und werden mir kaum helfen. Nach Palästina kann ich auch nicht. Ich hoffe daher zu Gott, dass meine heutige Bitte nicht vergebens sein möge.

Sollten aber auch Ew. Heiligkeit nicht in der Lage sein, wäre ich gleichwohl auch bei negativem Bescheide für eine Benachrichtigung dankbar.

Mitt:
Dr. Werther, Missiano (Bolzano)

224



Irene Murai, alleg. al n. 3286/243.

WETTERSCHNEIDER Carlo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Sig. Carlo Wetterschneider
non ariano internato

Allegati

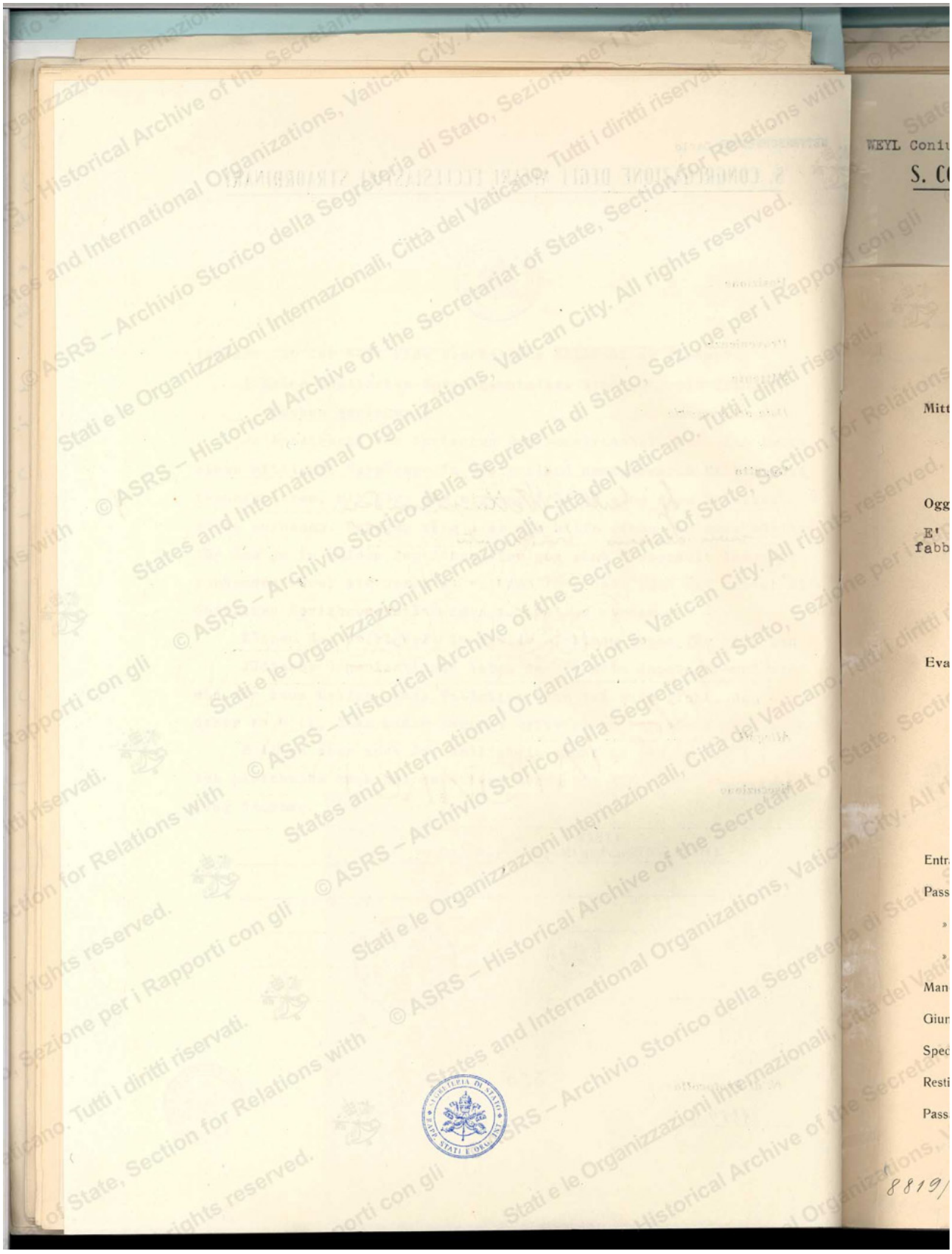
Esecuzione

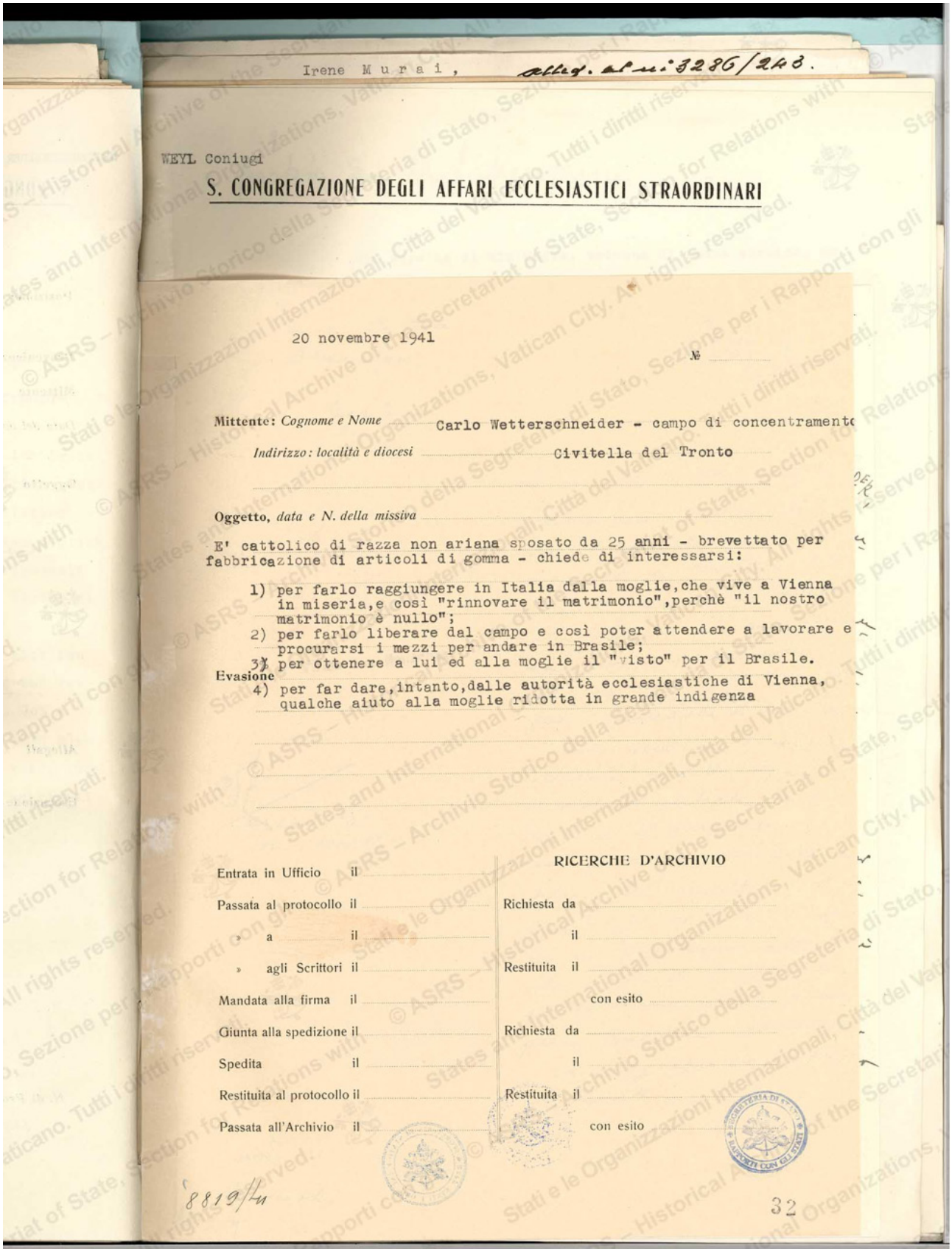
N. di Protocollo

8819/41

31

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.





Irene M u r a i , allegato al n. 3286/243.

WEYL Coniugi

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

20 novembre 1941

№

Mittente: *Cognome e Nome* Carlo Wetterschneider - campo di concentramento

Indirizzo: località e diocesi Civitella del Tronto

Oggetto, *data e N. della missiva*

E' cattolico di razza non ariana sposato da 25 anni - brevettato per fabbricazione di articoli di gomma - chiede di interessarsi:

1) per farlo raggiungere in Italia dalla moglie, che vive a Vienna in miseria, e così "rinnovare il matrimonio", perchè "il nostro matrimonio è nullo";
2) per farlo liberare dal campo e così poter attendere a lavorare e procurarsi i mezzi per andare in Brasile;
3) per ottenere a lui ed alla moglie il "visto" per il Brasile.

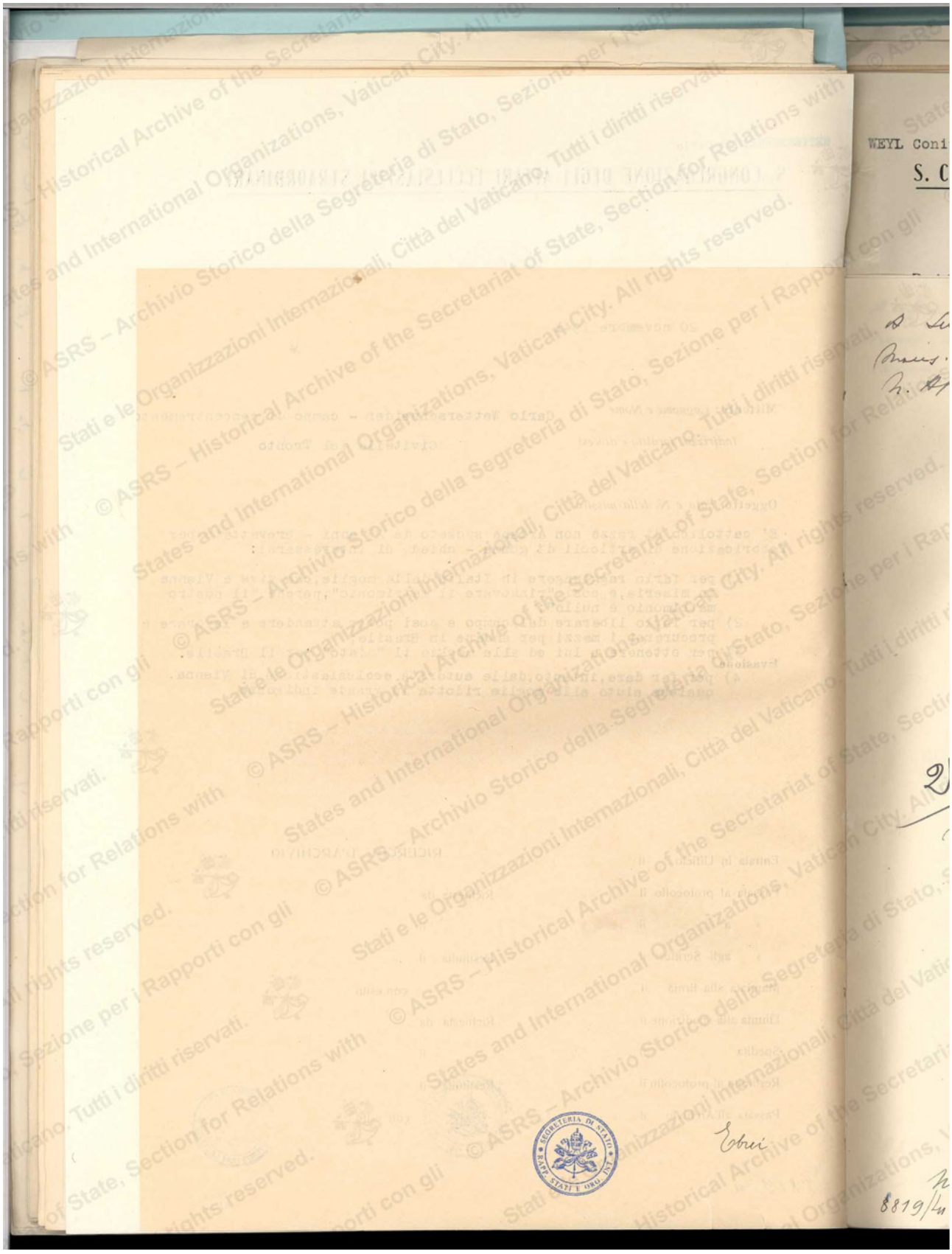
Evasione

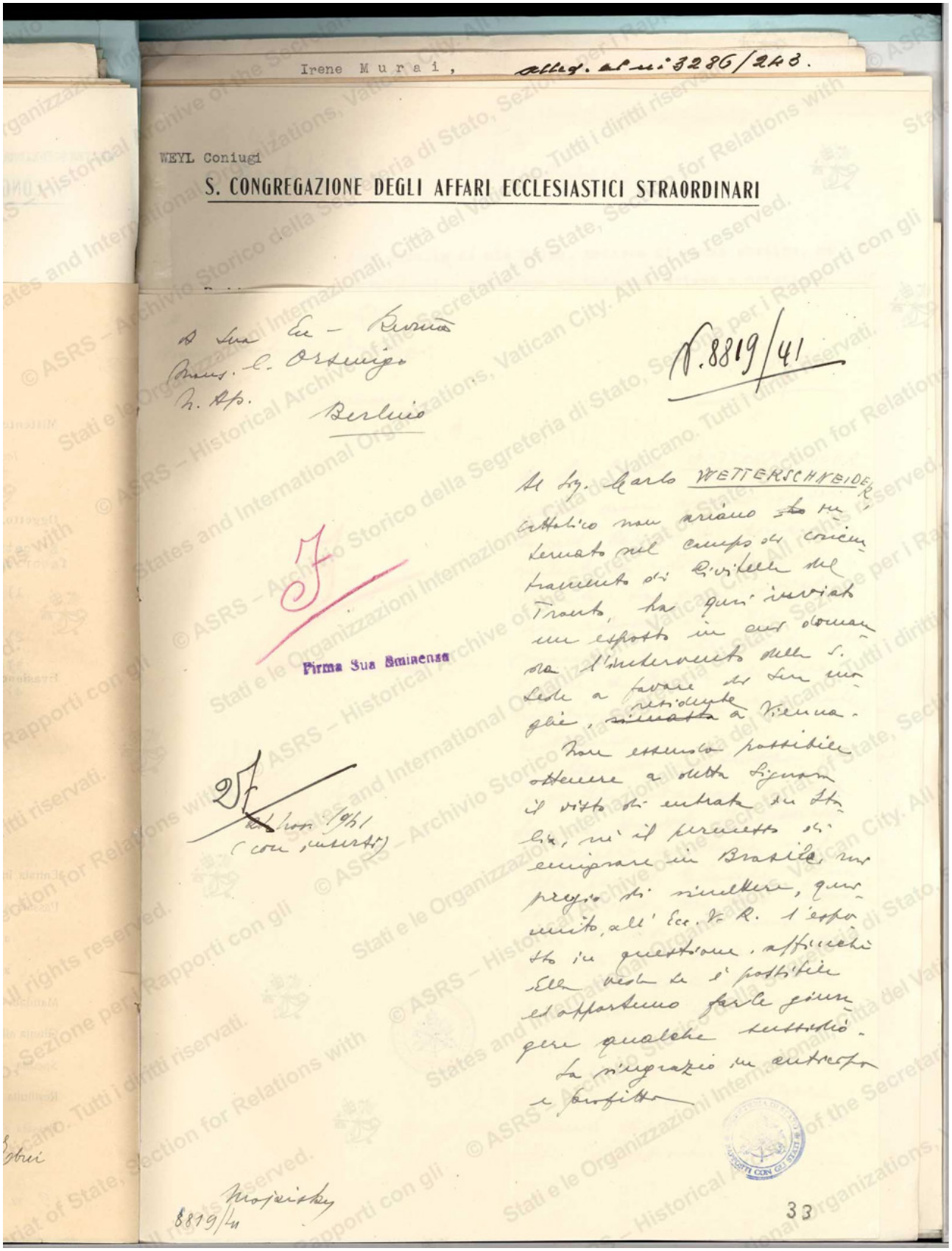
4) per far dare, intanto, dalle autorità ecclesiastiche di Vienna, qualche aiuto alla moglie ridotta in grande indigenza

Entrata in Ufficio	il	RICERCHE D'ARCHIVIO	
Passata al protocollo	il	Richiesta da	
» a	il		il
» agli Scrittori	il	Restituita	il
Mandata alla firma	il		con esito
Giunta alla spedizione	il	Richiesta da	
Spedita	il		il
Restituita al protocollo	il	Restituita	il
Passata all'Archivio	il		con esito

8819/41

32


WEYL Coni
S. C
Ebrei
8819/41



Irene Murai, alleg. al n. 3286/243.

WEYL Coniugi

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. – Rev.ma
Mons. C. Orsenigo
N. Ap.
Berlino

N. 8819/41

Al Sig. Carlo WETTERSCHNEIDER, cattolico non ariano ~~ha~~ internato nel campo di concentramento di Civitella del Tronto, ha qui inviato un esposto in cui domanda l'intervento della S. Sede a favore di sua moglie, ~~rimasta~~ residente a Vienna.

Non essendo possibile ottenere a detta Signora il visto di entrata in Italia, nè il permesso di emigrare in Brasile, mi pregio di rimettere, qui unito, all'Ecc. V. R. l'esposto in questione, affinchè Ella veda se è possibile ed opportuno farle giungere qualche sussidio.

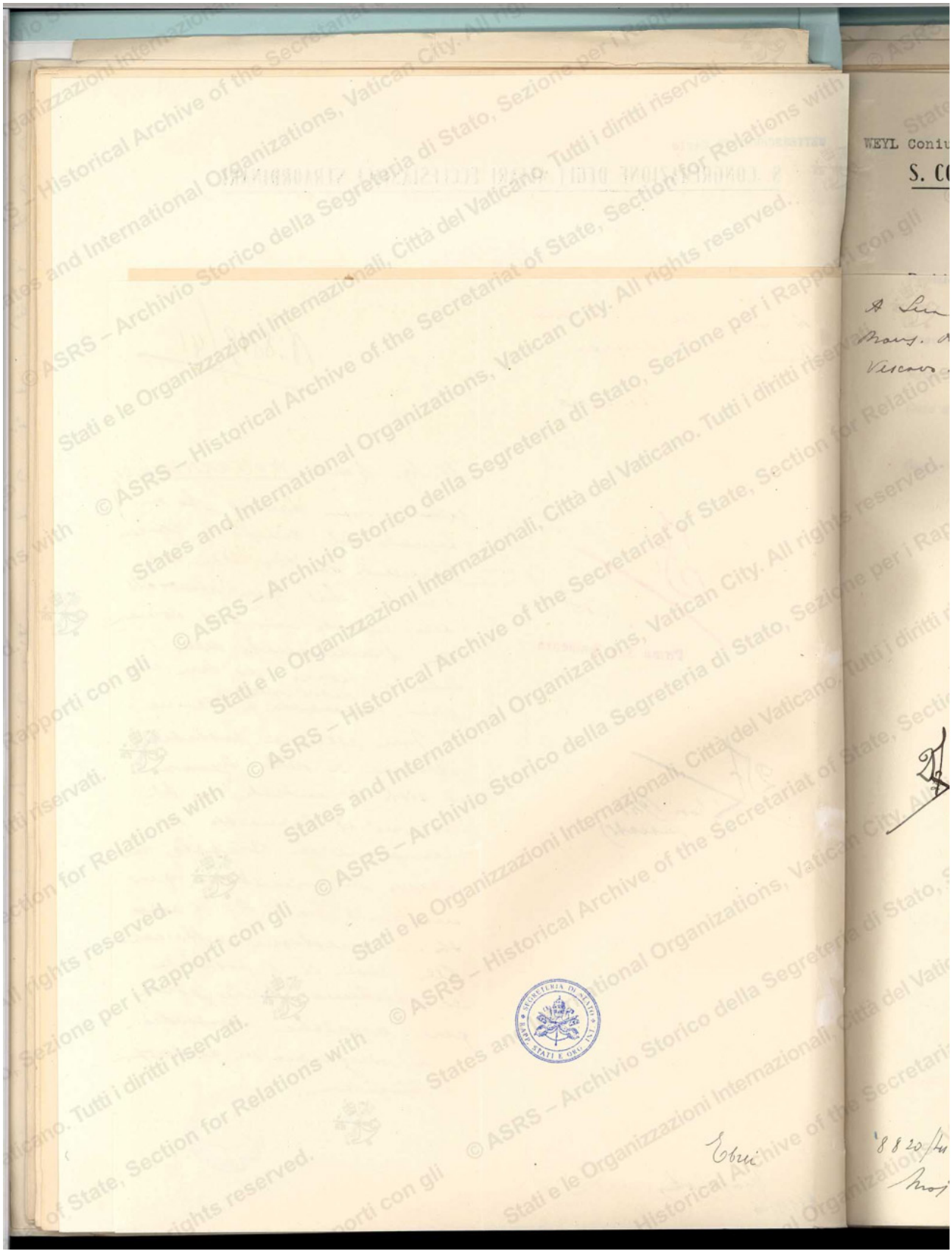
La ringrazio in anticipo e profitto

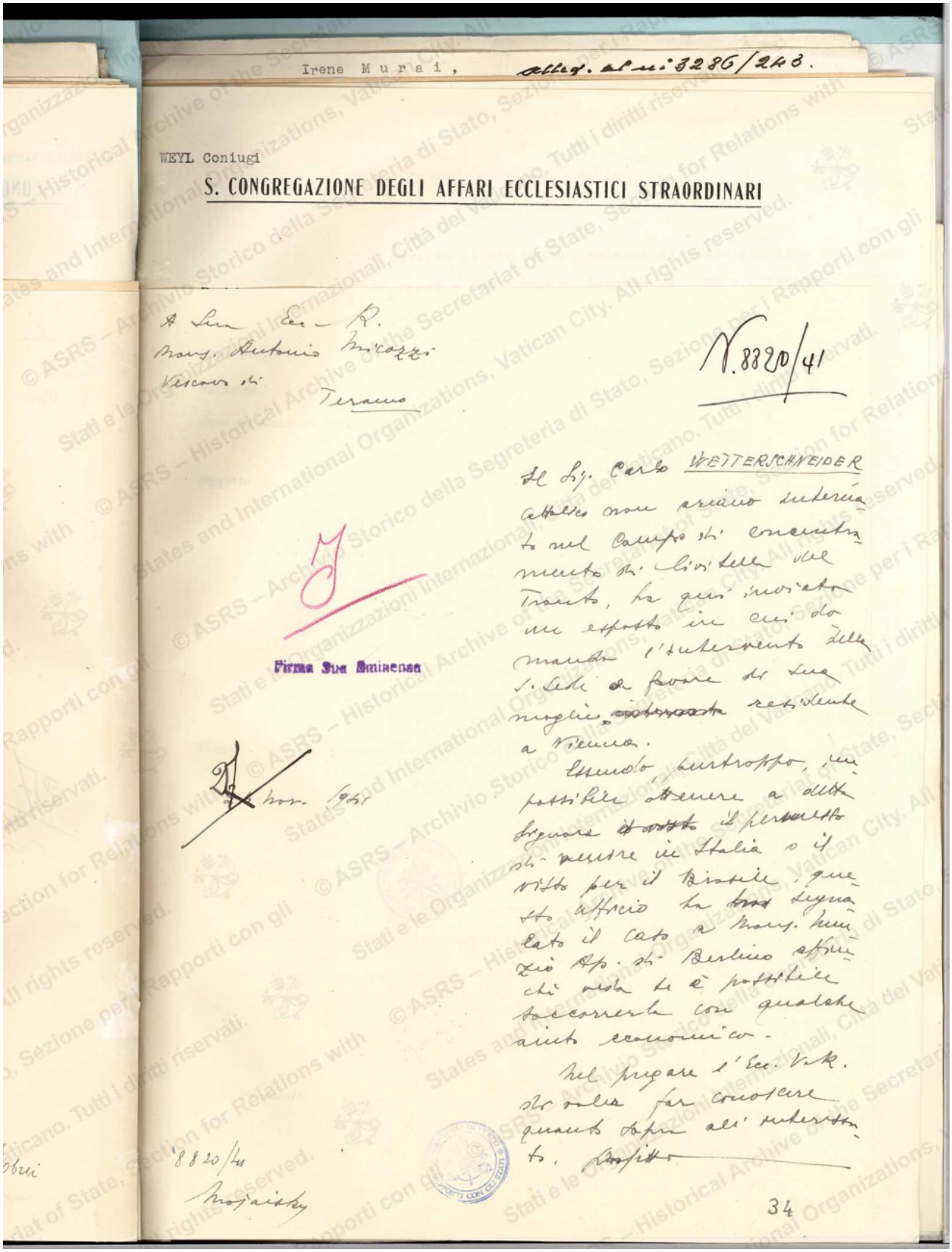
Firma Sua Eminenza

27 ~~ad~~ nov. 1941 (con inserti)

Mojaisky
8819/41

33





Irene Murai, alleg. al n. 3286/243.

WEYL Coniugi

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. R.
Mons. Antonio Micozzi
Vescovo di
Teramo

N. 8820/41

Il Sig. Carlo WETTERSCHNEIDER
cattolico non ariano internato nel Campo di concentramento di Civitella del Tronto, ha qui inviato un esposto in cui domanda l'intervento della S. Sede a favore di sua moglie, ~~[illegible]~~ residente a Vienna.

Essendo, purtroppo, impossibile ottenere a detta Signora ~~il visto~~ il permesso di venire in Italia o il visto per il Brasile, questo ufficio ha ~~[illegible]~~ segnalato il caso a Mons. Nunzio Ap. di Berlino affinchè veda se è possibile soccorrerla con qualche aiuto economico.

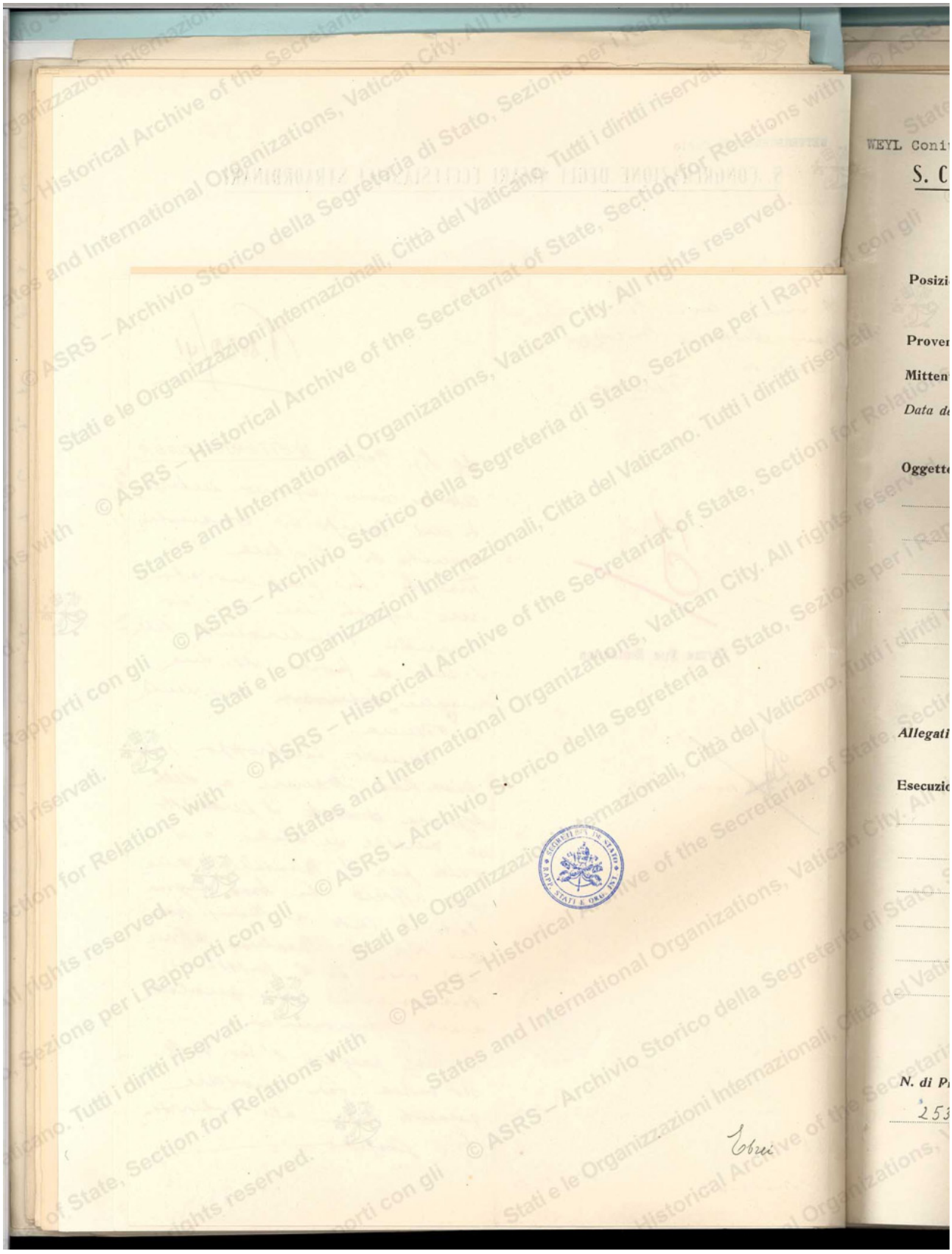
Nel pregare l'Ecc. V.R. di voler far conoscere quanto sopra all'interessato. Profitto

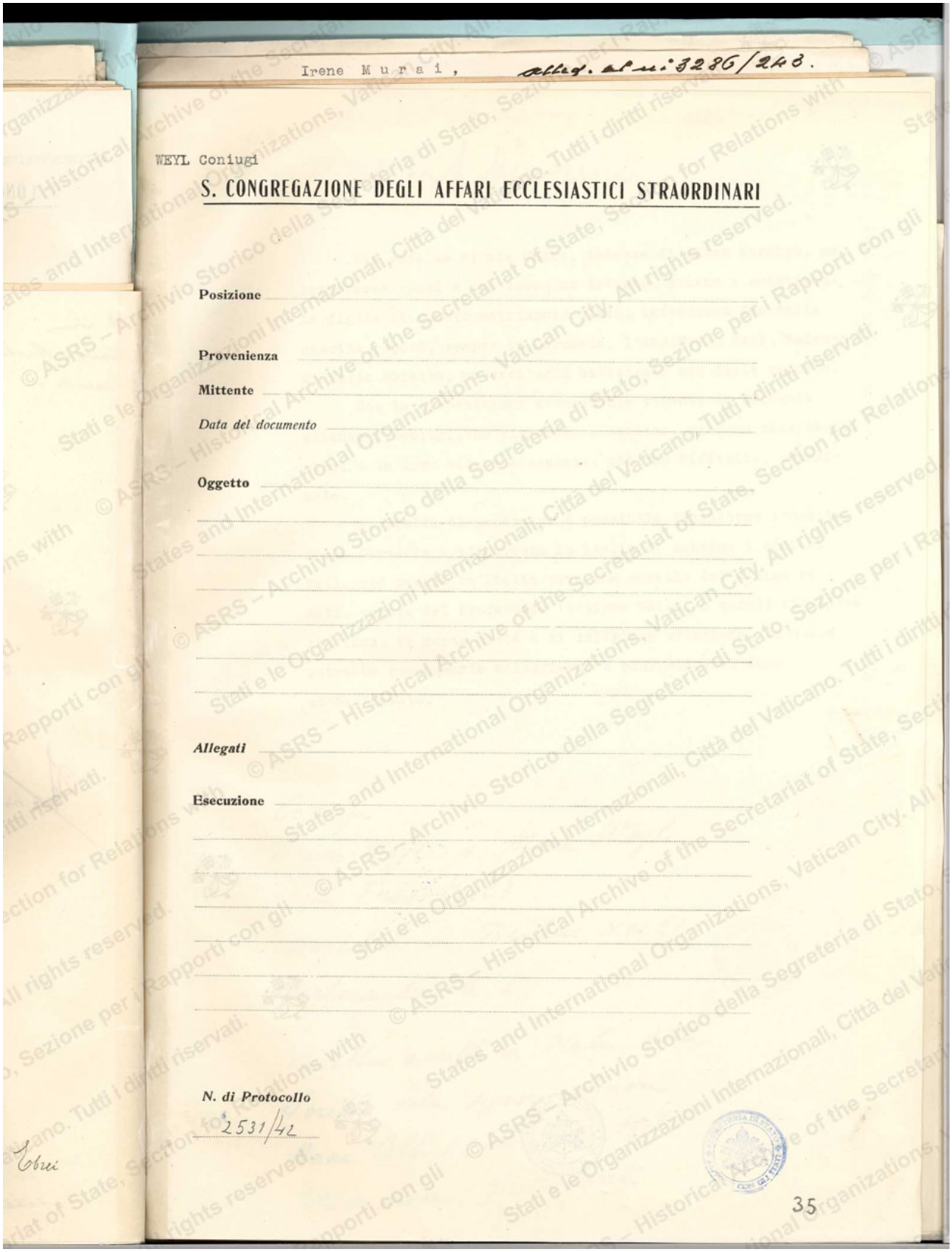
Firma Sua Eminenza

[illegible] nov. 1941

8820/41
Mojaisky

34


WEYL Coni
S. C
Posizi
Prover
Mitten
Data d
Oggett
Allegati
Esecuzi
N. di P
253
Ebrei



Irene M u r a i , allegati al n. 3286/243.

WEYL Coniugi

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

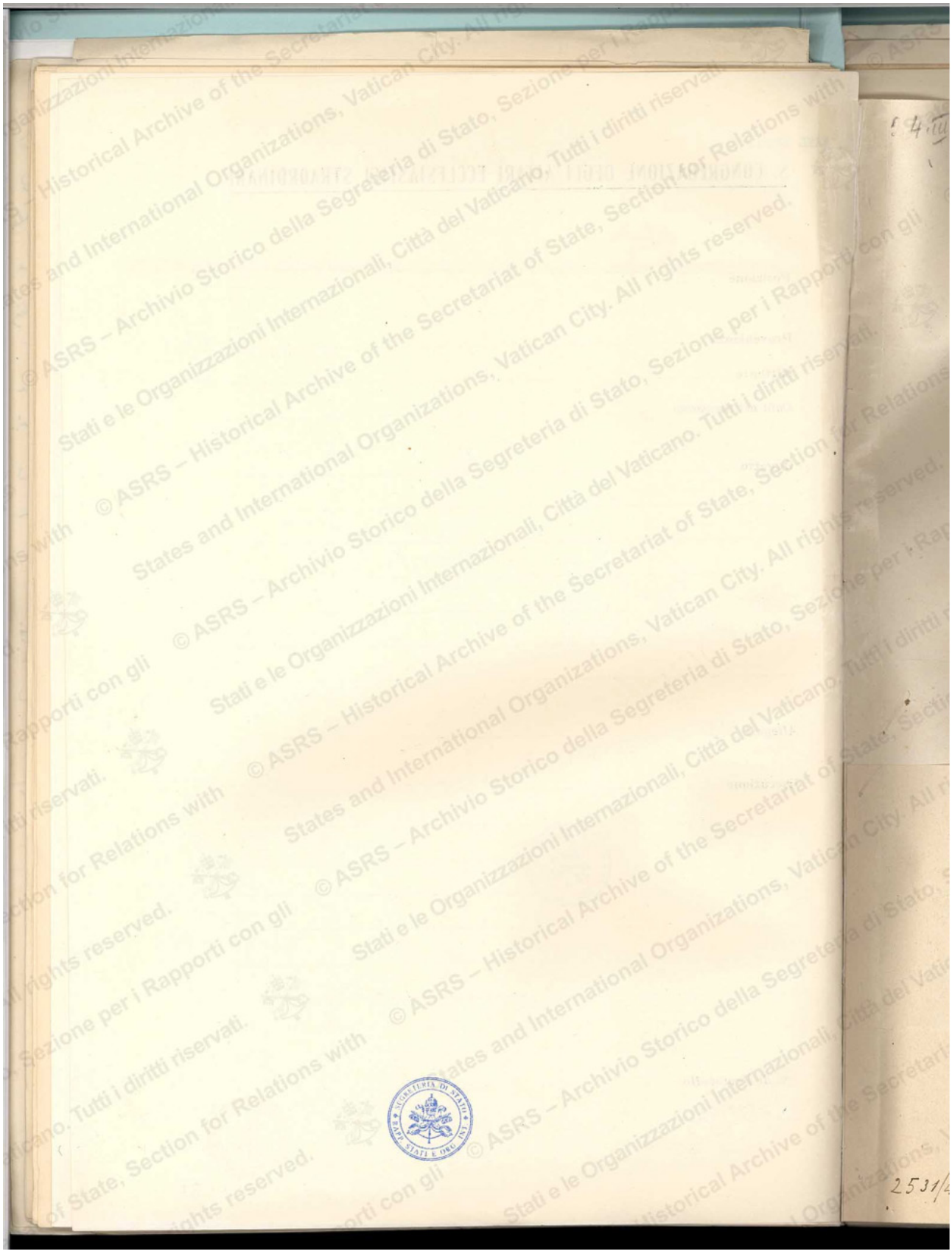
Esecuzione

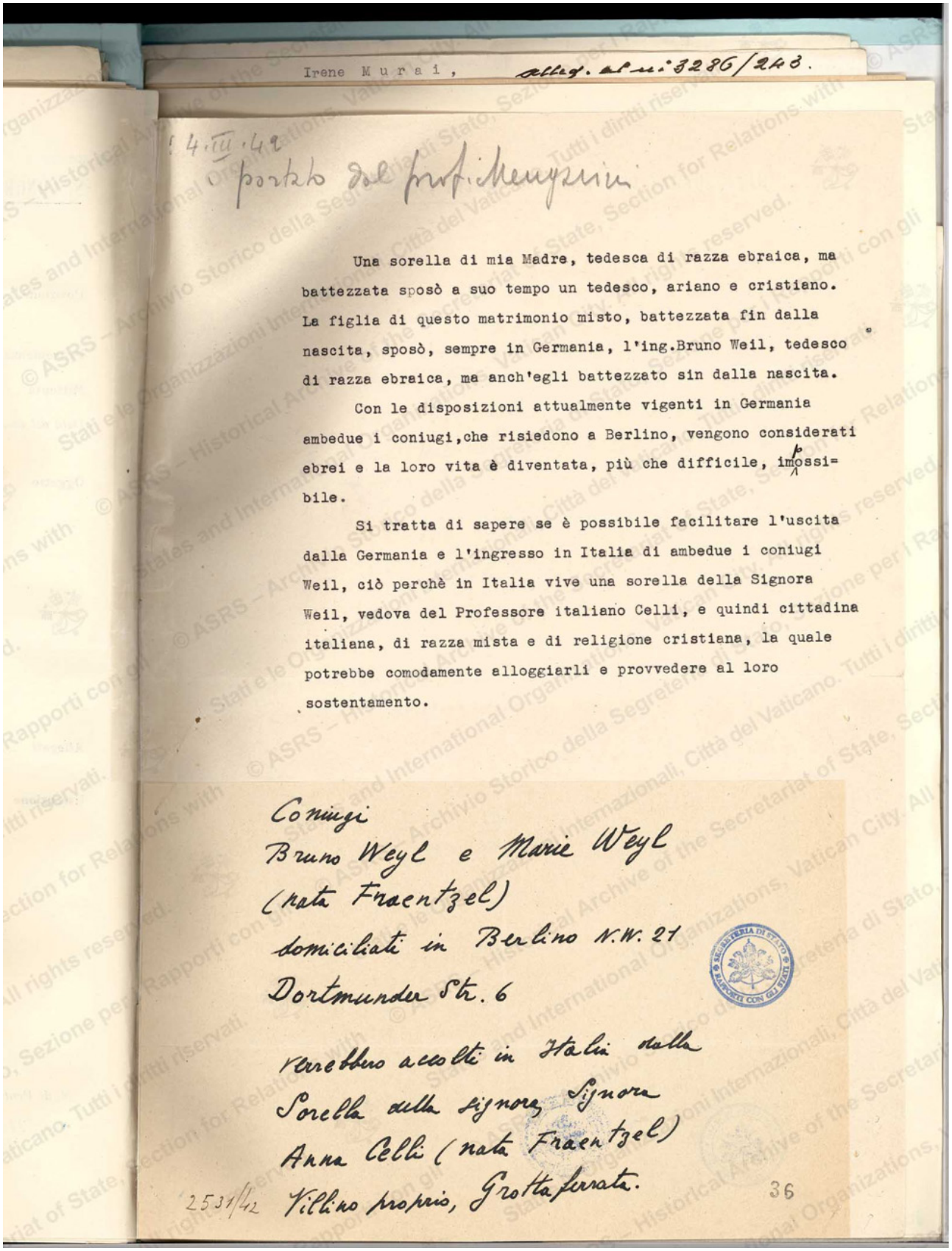
N. di Protocollo

2531/42

35

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.





Irene Murai, alleg. al n. 3286/243.

4.III.42
portato dal prof. Mengarini

Una sorella di mia Madre, tedesca di razza ebraica, ma battezzata sposò a suo tempo un tedesco, ariano e cristiano. La figlia di questo matrimonio misto, battezzata fin dalla nascita, sposò, sempre in Germania, l'ing.Bruno Weil, tedesco di razza ebraica, ma anch'egli battezzato sin dalla nascita.

Con le disposizioni attualmente vigenti in Germania ambedue i coniugi,che risiedono a Berlino, vengono considerati ebrei e la loro vita è diventata, più che difficile, impossi=bile.

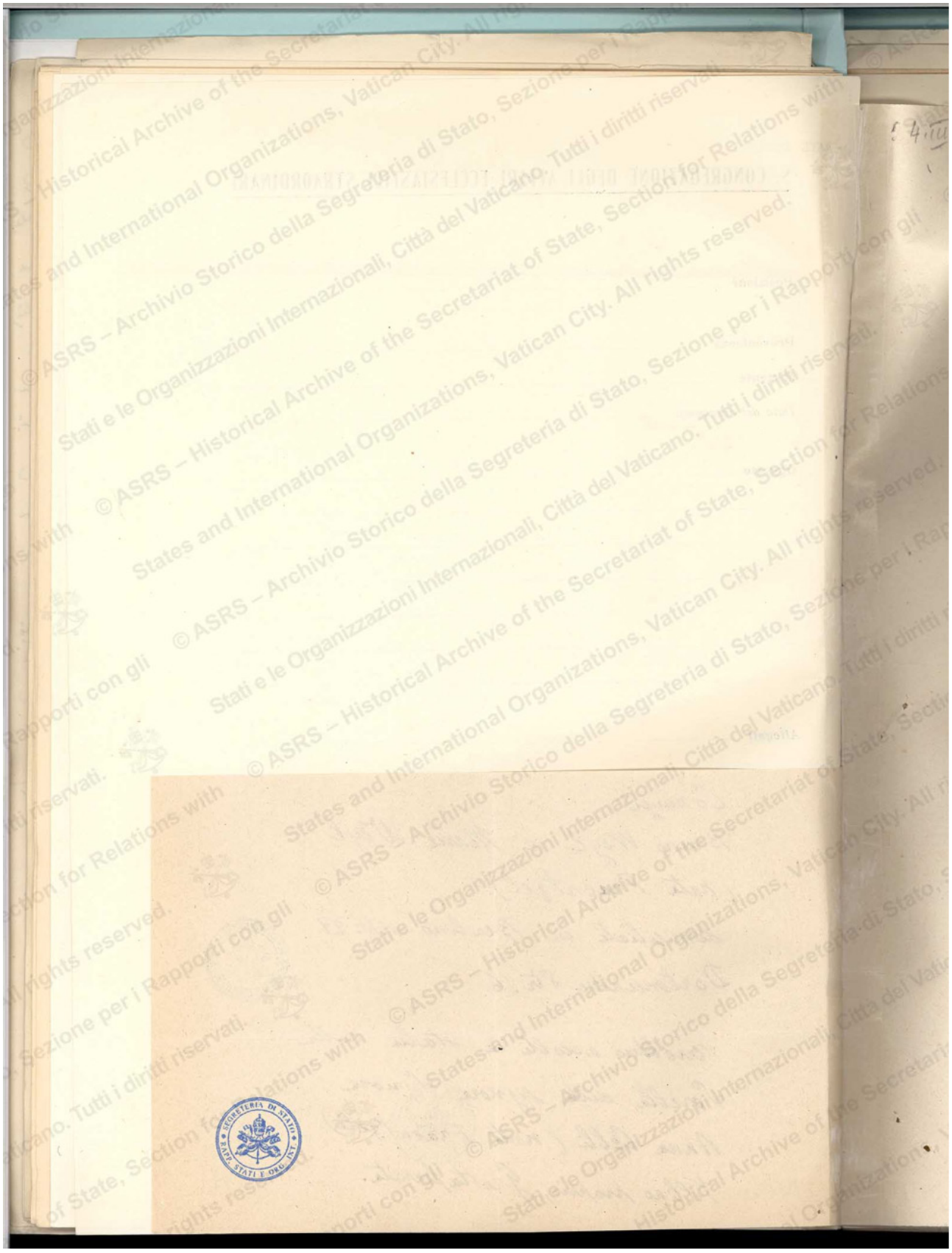
Si tratta di sapere se è possibile facilitare l'uscita dalla Germania e l'ingresso in Italia di ambedue i coniugi Weil, ciò perchè in Italia vive una sorella della Signora Weil, vedova del Professore italiano Celli, e quindi cittadina italiana, di razza mista e di religione cristiana, la quale potrebbe comodamente alloggiarli e provvedere al loro sostentamento.

Coniugi
Bruno Weyl e Marie Weyl
(nata Fraentzel)
domiciliati in Berlino N.W. 21
Dortmunder Str. 6

verrebbero accolti in Italia dalla
Sorella della signora, Signora
Anna Celli (nata Fraentzel)
2531/42 Villino proprio, Grottaferrata.

36

SEGRETERIA DI STATO RAPPORTI CON GLI STATI



Irene Murai, allegato al n. 3286/248.

14.III.49

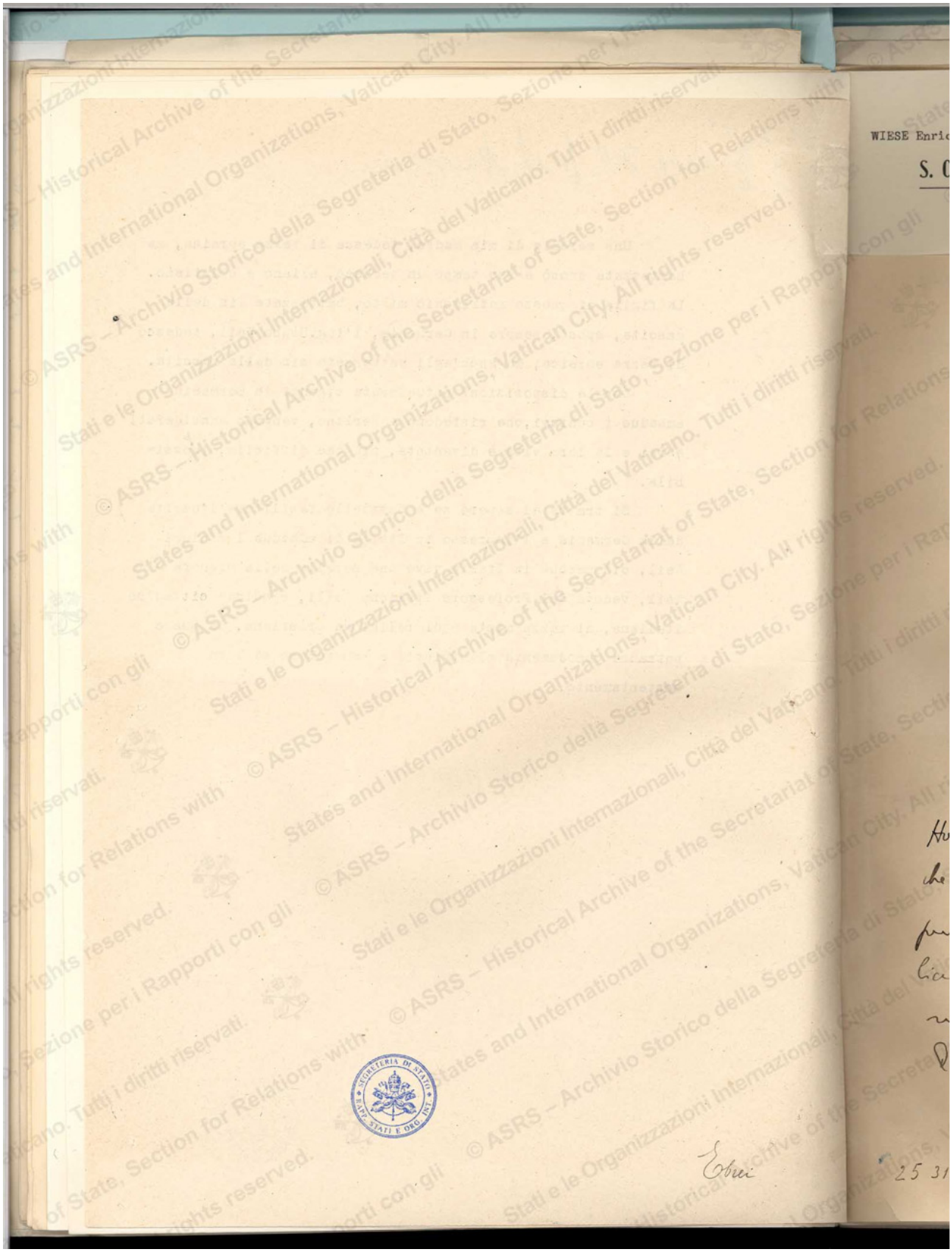
portato dal prof. Kempner

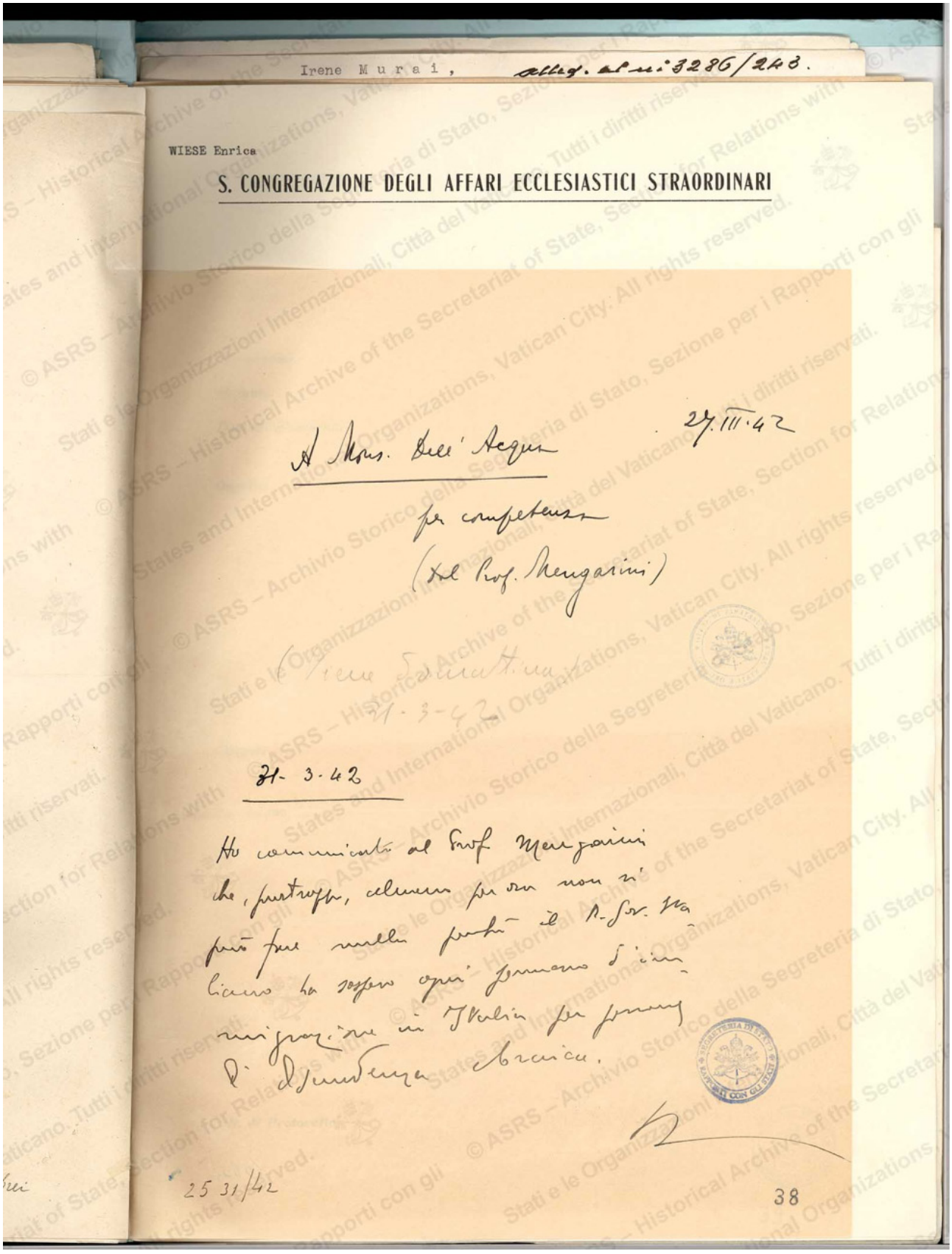
Una sorella di mia Madre, tedesca di razza ebraica, ma battezzata sposò a suo tempo un tedesco, ariano e cristiano. La figlia di questo matrimonio misto, battezzata fin dalla nascita, sposò, sempre in Germania, l'ing.Bruno Weil, tedesco di razza ebraica, ma anch'egli battezzato sin dalla nascita.

Con le disposizioni attualmente vigenti in Germania ambedue i coniugi,che risiedono a Berlino, vengono considerati ebrei e la loro vita è diventata, più che difficile, impossibile.

Si tratta di sapere se è possibile facilitare l'uscita dalla Germania e l'ingresso in Italia di ambedue i coniugi Weil, ciò perchè in Italia vive una sorella della Signora Weil, vedova del Professore italiano Celli, e quindi cittadina italiana, di razza mista e di religione cristiana, la quale potrebbe comodamente alloggiarli e provvedere al loro sostentamento.

37


WIESE Enric
S. C
Ebrei
25 31



Irene Murai, alleg. al n. 3286/243.

WIESE Enrica

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

27.III.42

A Mons. Dell'Acqua

per competenza

(dal Prof. Mengarini)

(Viene domattina)

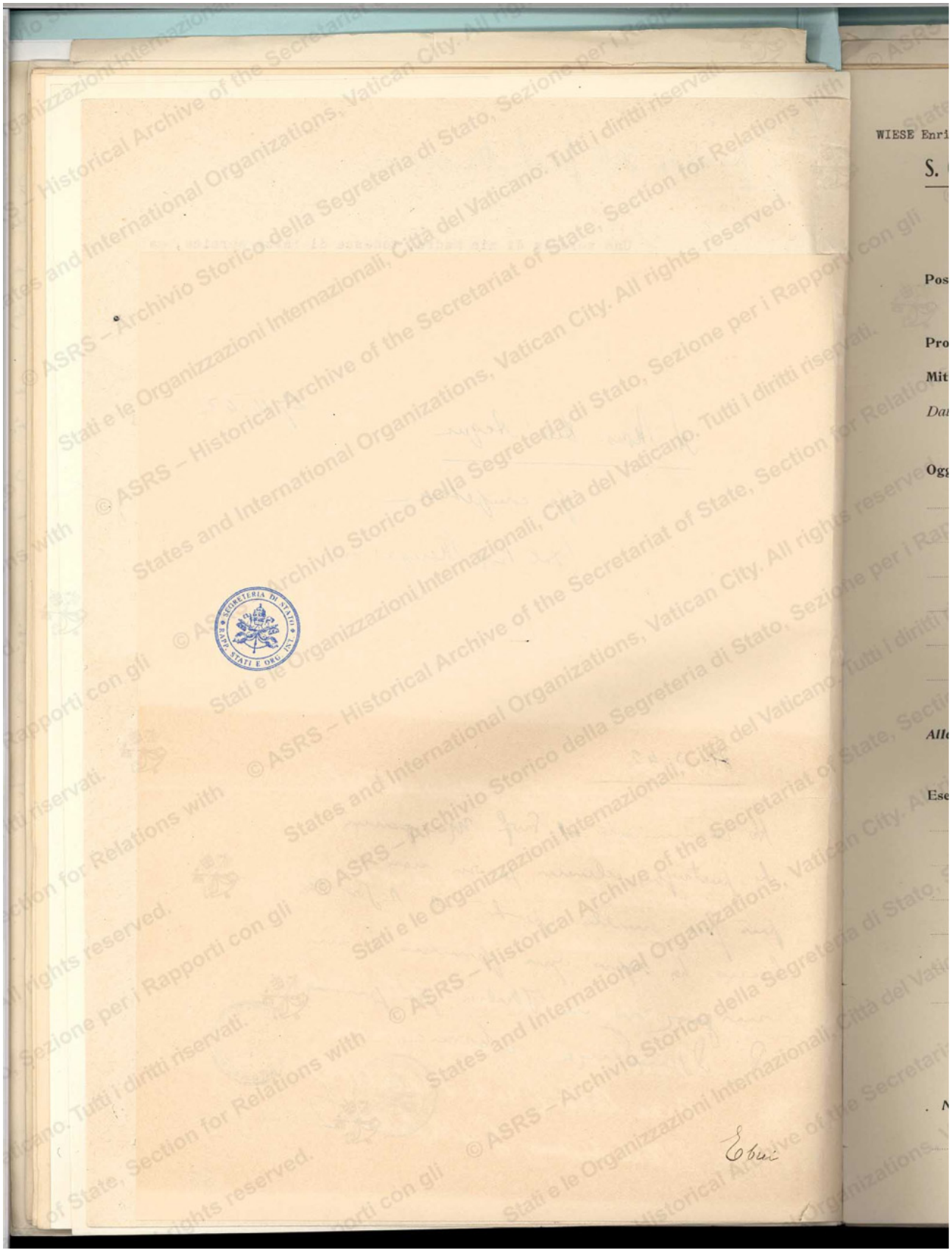
31-3-42

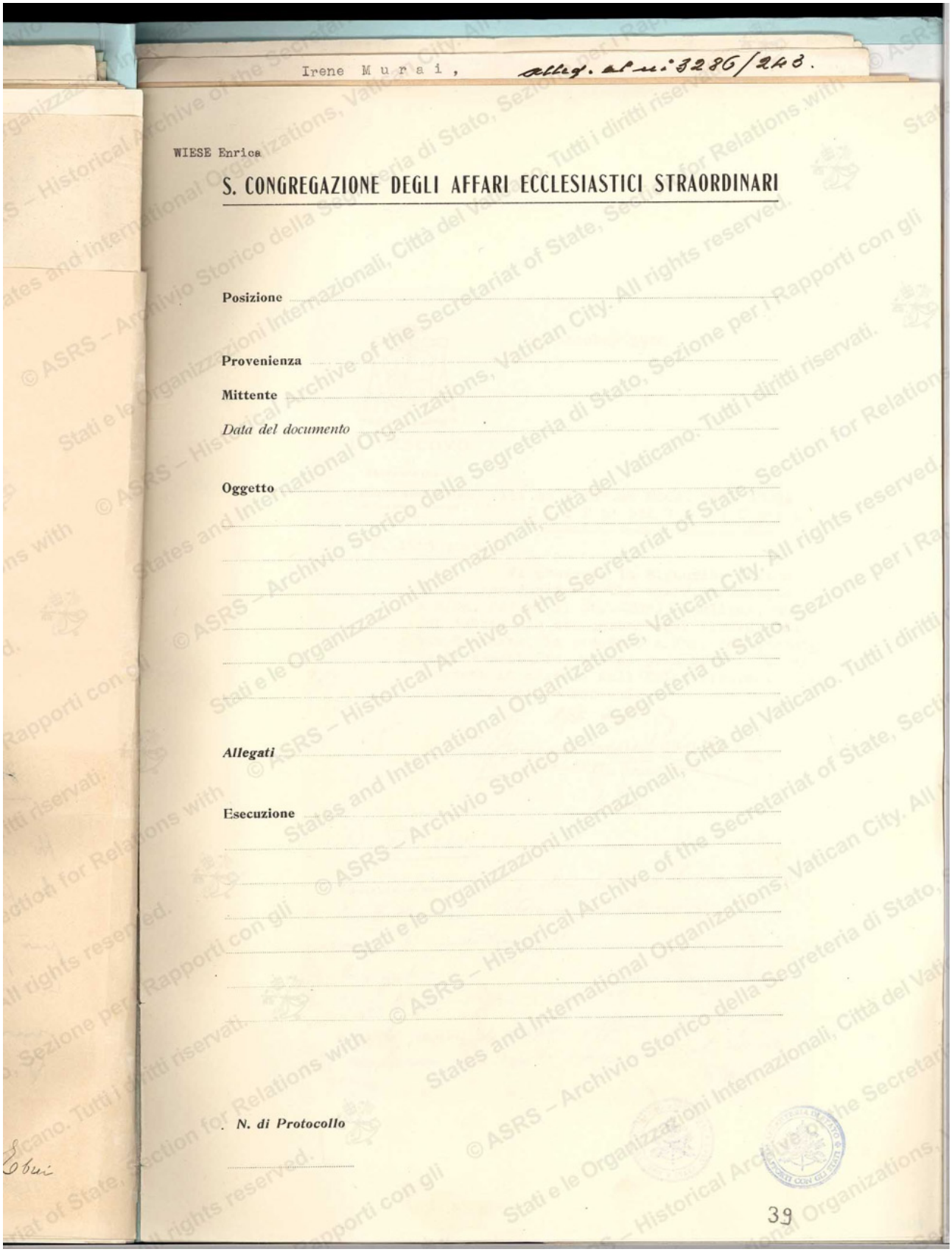
31-3-42

Ho comunicato al Prof. Mengarini che, purtroppo, almeno per ora non si può fare nulla perché il R. Gov. Italiano ha sospeso ogni permesso d'immigrazione in Italia per persone di discendenza ebraica.

25 31/42

38





Irene Murai, alleg. al n. 3286/243.

WIESE Enrica

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

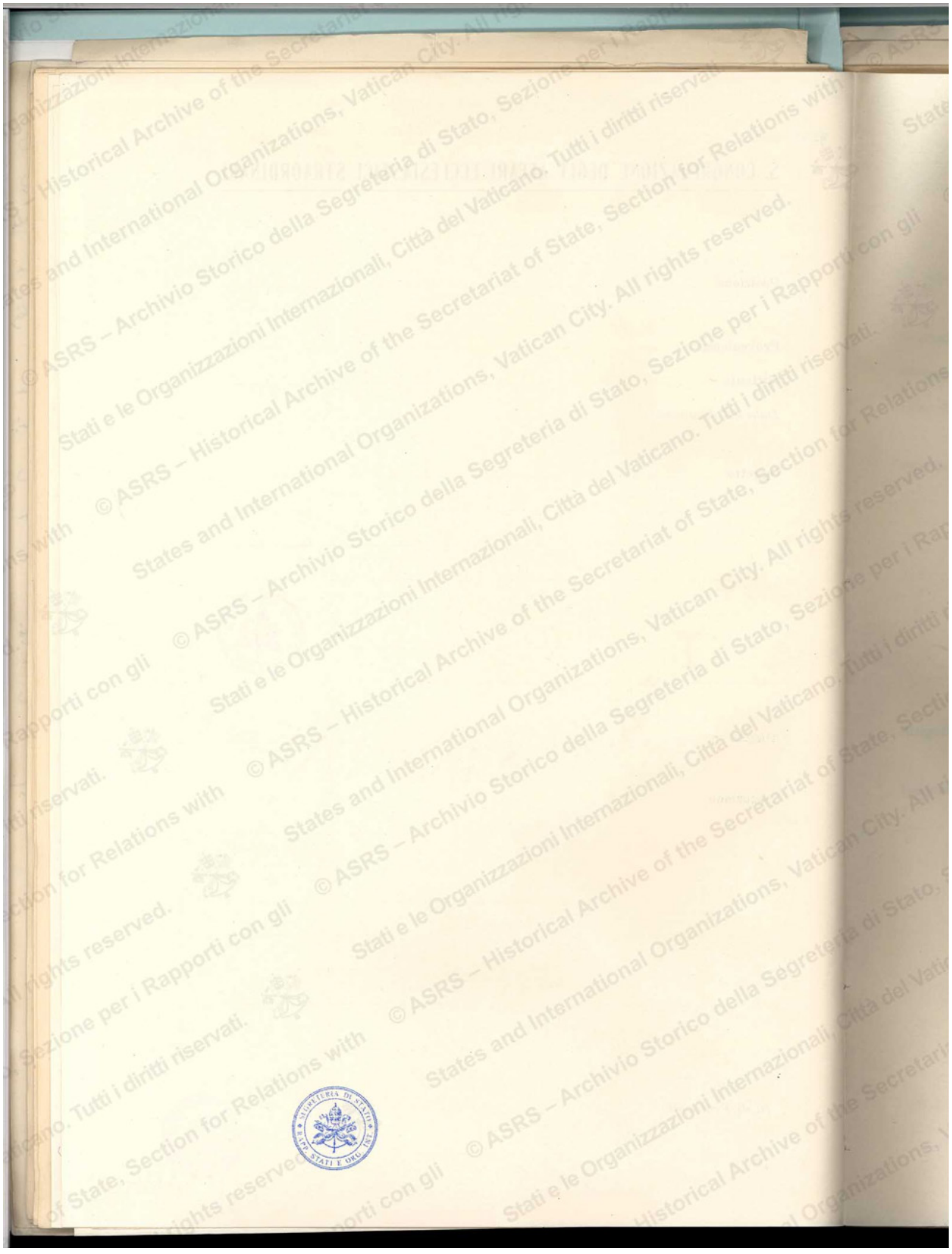
Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

39

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



Irene Murai, alleg. al n. 3286/243.

24 ottobre 1940



IL VESCOVO
DI
CAMPAGNA (Salerno)

Fr. GIUSEPPE MARIA PALATUCCI
dei Frati Minori Conventuali

Ill.mo e Rev.mo Mons. DELL'ACQUA
CITTA' DEL VATICANO

N. 1065 prot.

Vi presento la Signorina Enrica Wiese, che desidererebbe esser presentata a S/Em. Rev.ma il Sig. Card. Maglione, ma nel dubbio che non possa esser ricevuta da Sua Eminenza, la presento a Voi, con preghiera di ascoltarla, e - se possibile - farla ricevere in udienza dall'Eminentissimo.

Vi ringrazio e ossequio.

Aff.mo di G.C.
+ Giuseppe Maria Palatucci
dell'Ord. Conv.
Vescovo

13-XI-40

Domandava per un ebreo, battezzato la passa domenica, la cittadinanza Vaticana e la liberazione dal campo di concentramento.

Ho risposto:

a/ per la prima cosa: negative

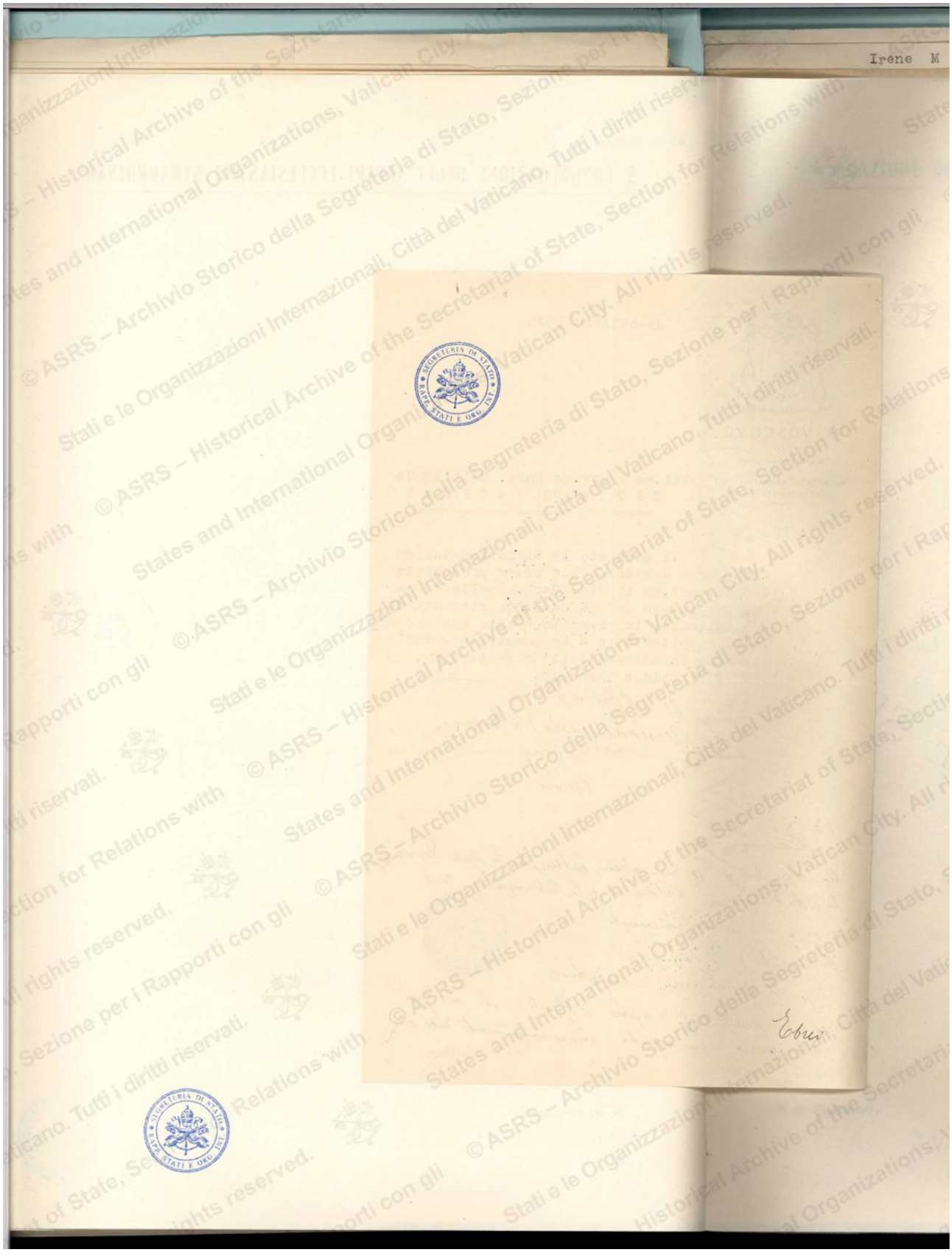
b/ per la seconda che è assai difficile: ch. in ogni caso, occorre un esposto raccomandato dall'ordinario.

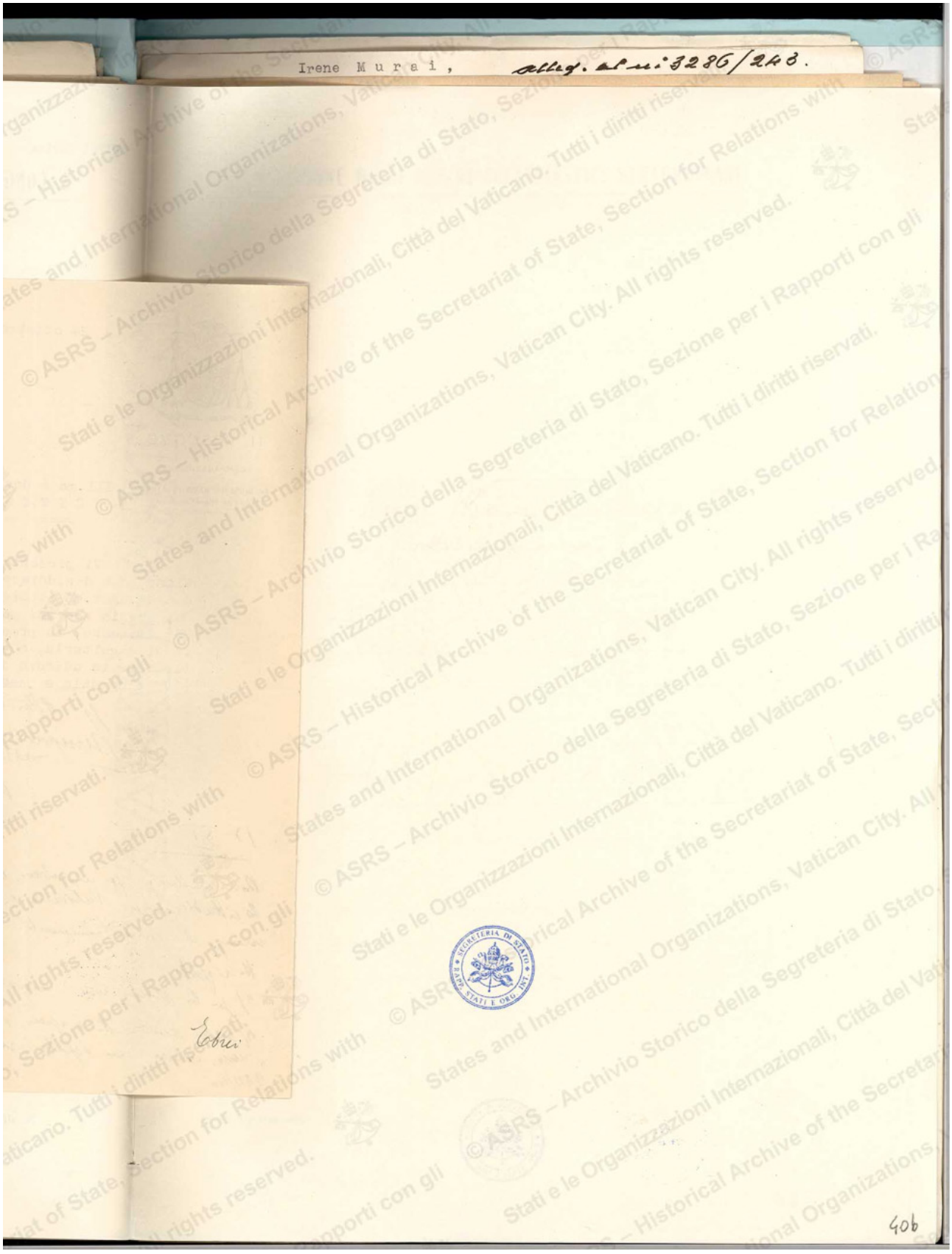
9811/40

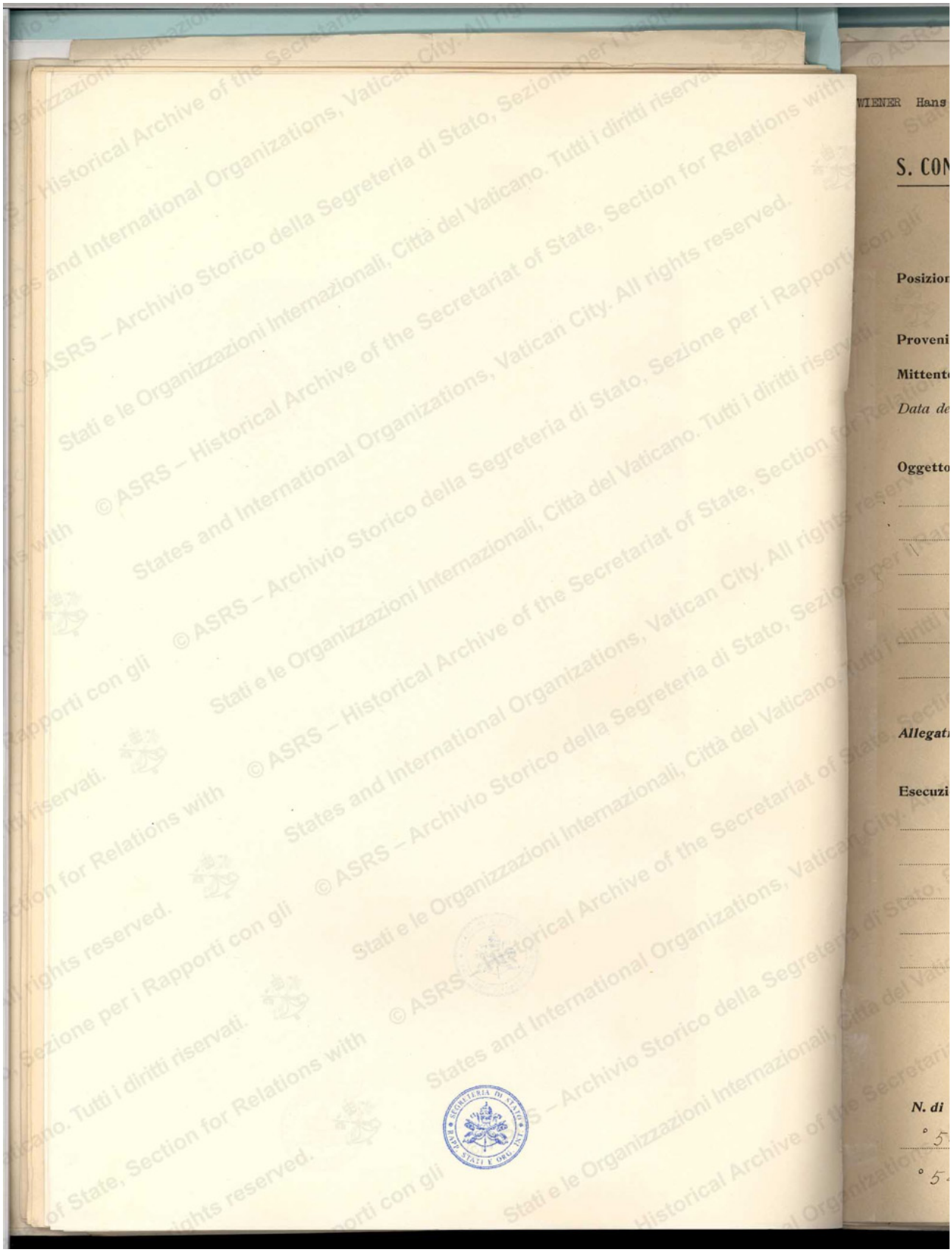
40a/b

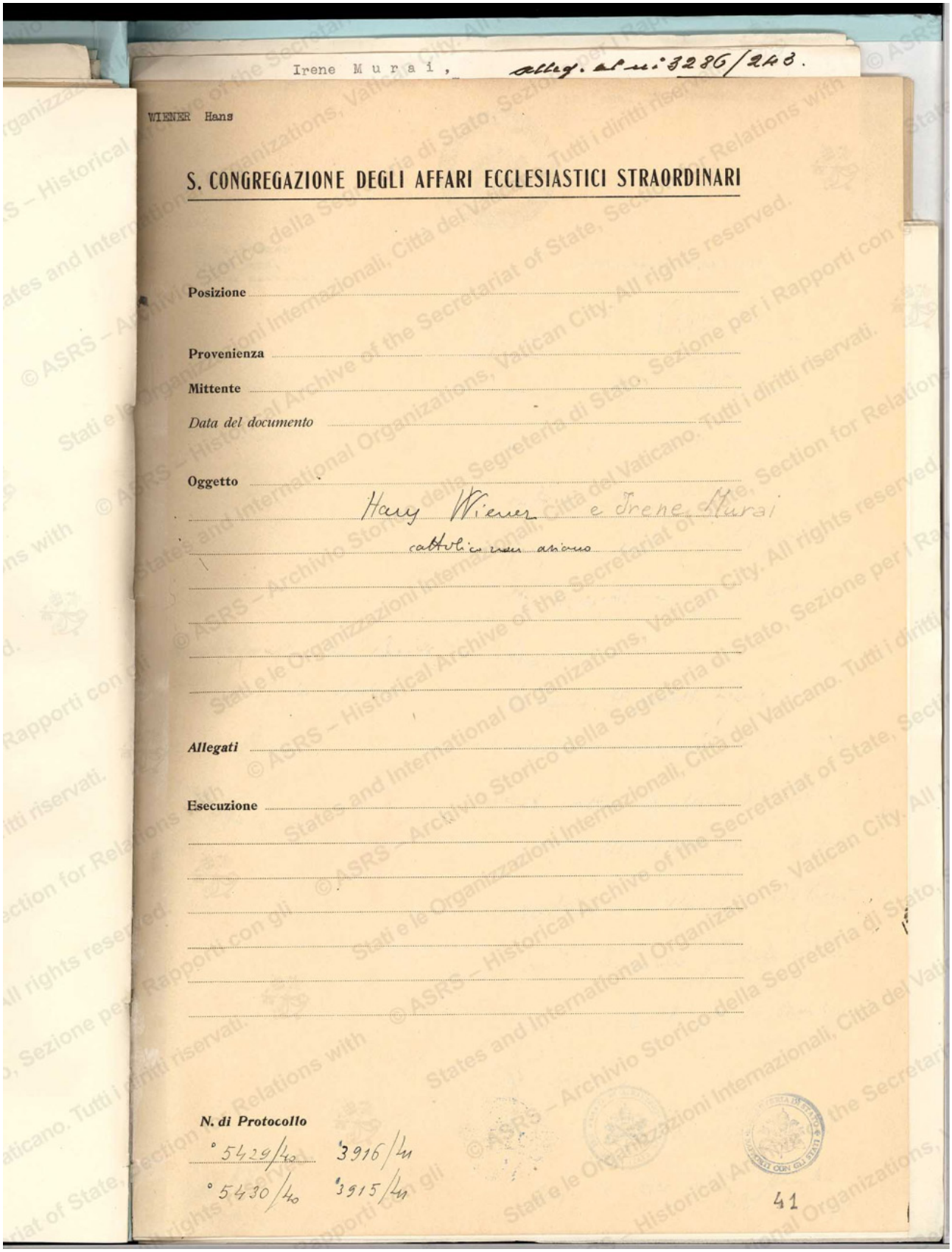
40b

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.


Irene M


Irene Murai, allig. al n. 3286/243.
406


WIENER Hans
S. CON
Posizion
Proveni
Mittent
Data de
Oggetto
Allegat
Esecuzi
N. di
° 5
° 5



Irene Murai, alleg. al n. 3286/243.

WIENER Hans

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Hans Wiener e Irene Murai

cattolico non ariano

Allegati

Esecuzione

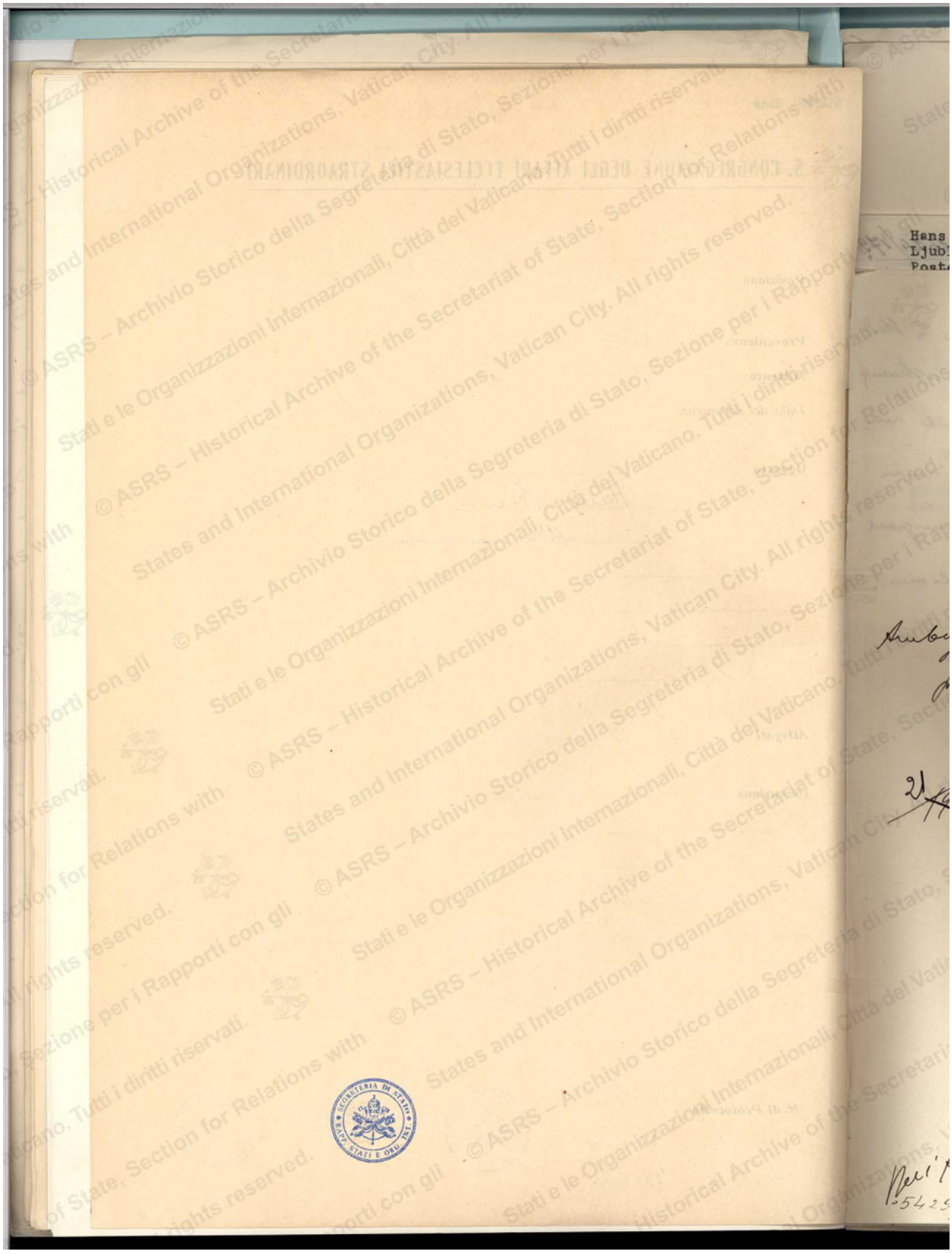
N. di Protocollo

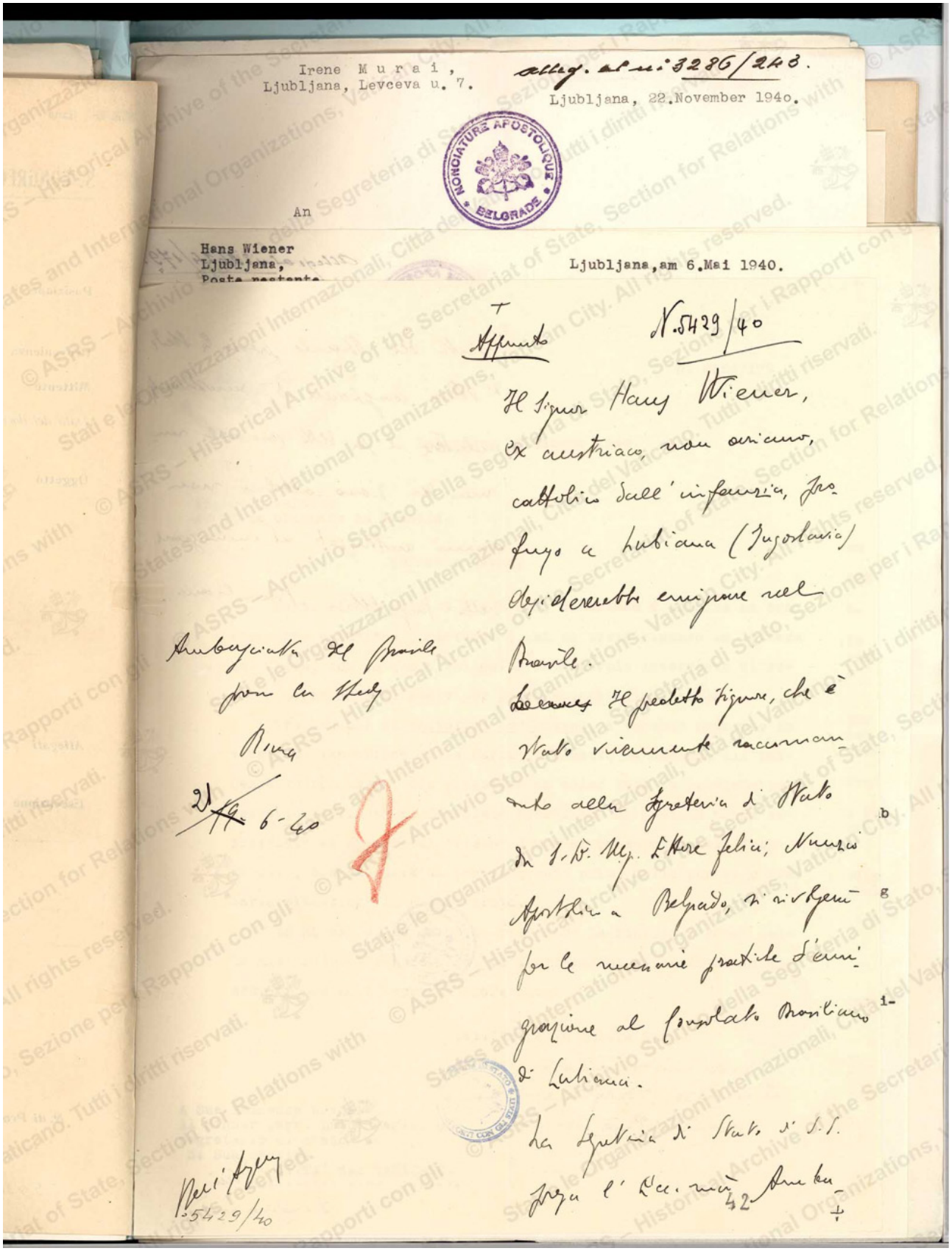
° 5429/40 3916/41

° 5430/40 3915/41

41

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.





Irene M u r a i ,
Ljubljana, Levceva u. 7.

allegato al n. 3286/243.

Ljubljana, 22.November 1940.

NONCIATURE APOSTOLIQUE BELGRADE

An

Hans Wiener
Ljubljana,
Poste restante

Ljubljana, am 6.Mai 1940.

Appunto

N. 5429/40

Il Signor Hans Wiener, ex austriaco, non ariano, cattolico dall'infanzia, profugo a Lubiana (Jugoslavia) desidererebbe emigrare nel Brasile.

~~Lecce~~ Il predetto Signore, che è stato vivamente raccomandato alla Segreteria di Stato da S. E. Mgr. Ettore Felici, Nunzio Apostolico a Belgrado, si rivolgerà per le necessarie pratiche d'emigrazione al Consolato Brasiliano di Lubiana.

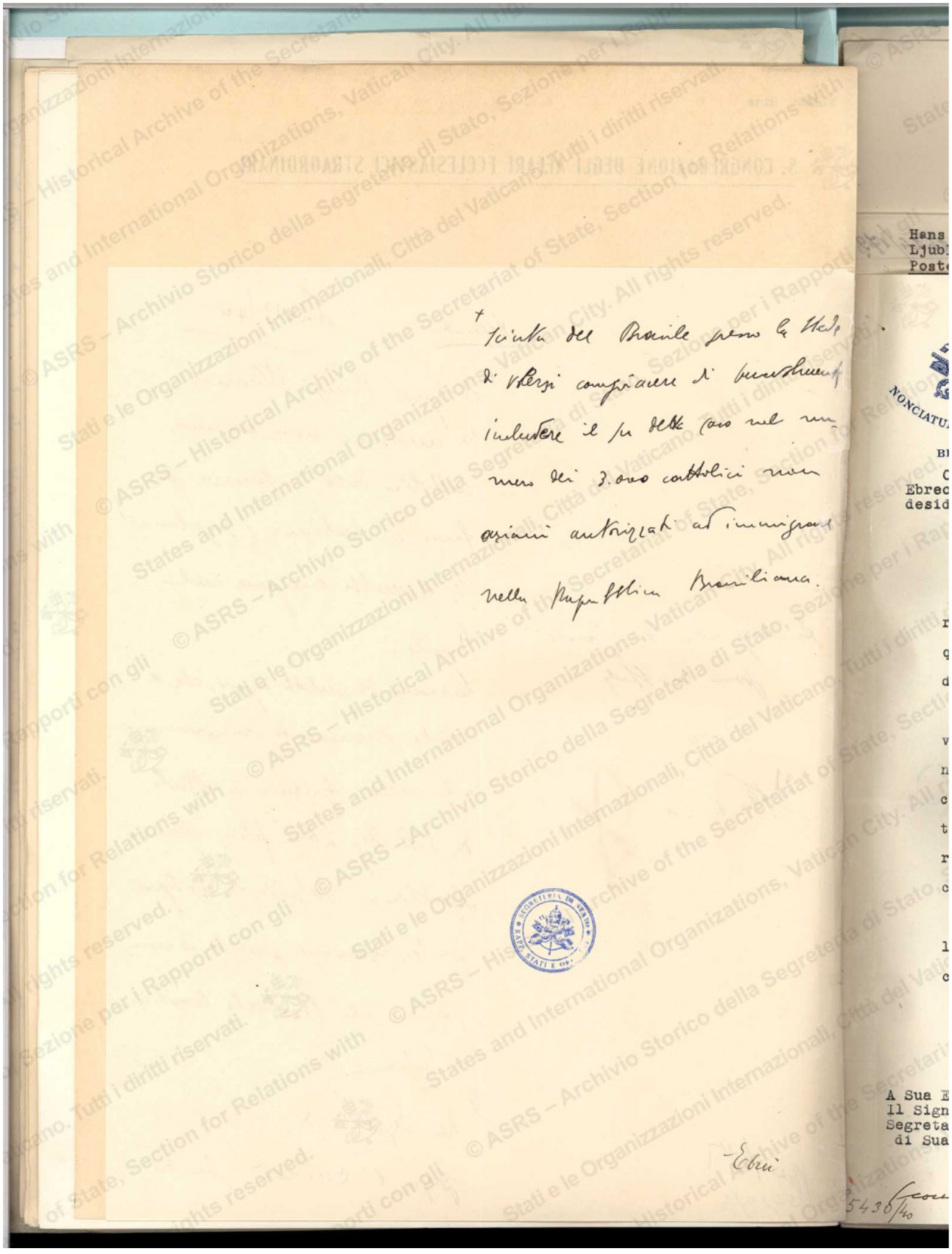
La Segreteria di Stato di S. S. prega l'Ecc. mia Amba-

Ambasciata del Brasile
presso la Sede
Roma

21/~~19~~ 6-40

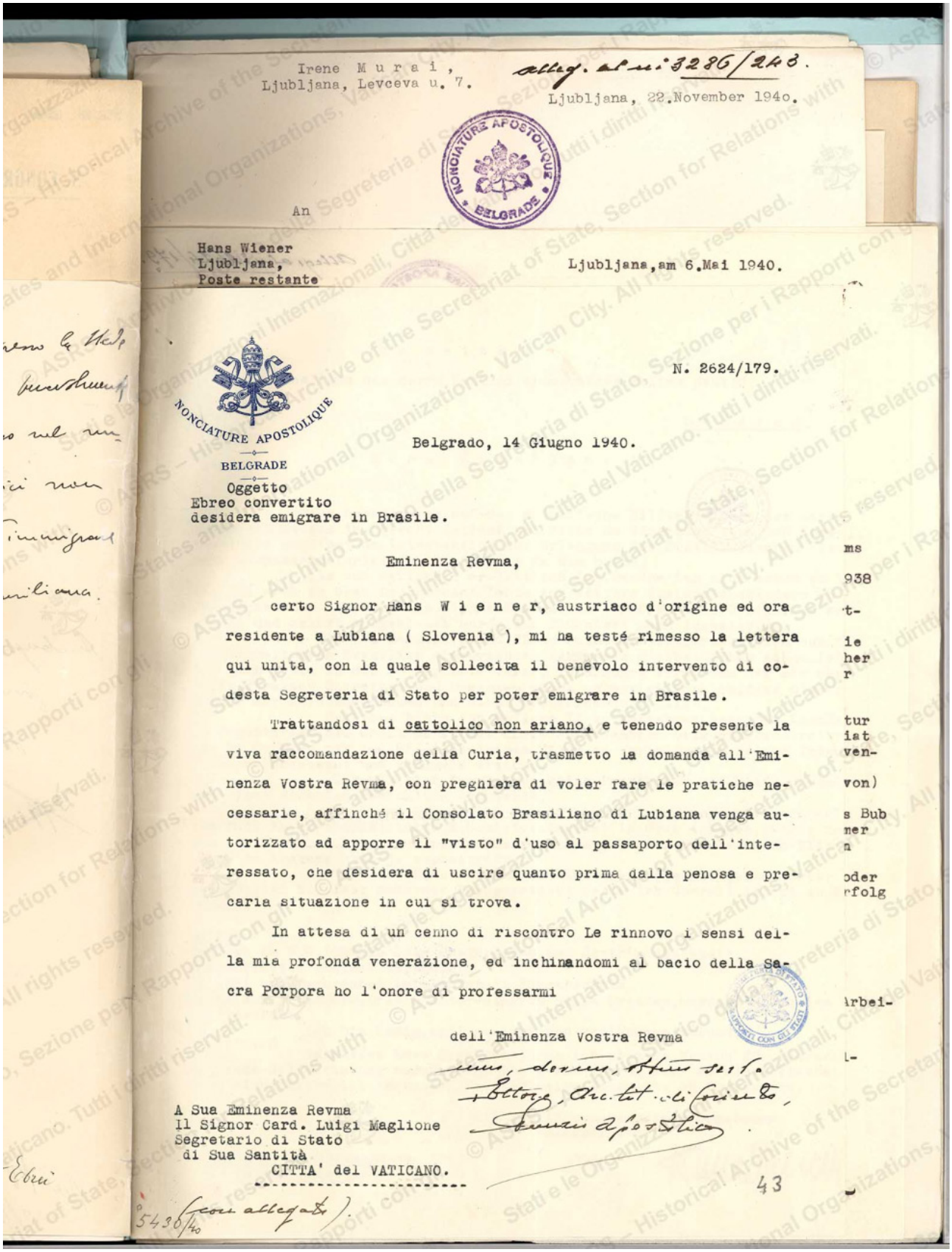
Bei Agenz
5429/40

42



Ebrei

5436/40



Irene M u r a i ,
Ljubljana, Levceva u. 7.

allg. ad n. 3286/243.

Ljubljana, 22.November 1940.

NONCIATURE APOSTOLIQUE
BELGRADE

An

Hans Wiener
Ljubljana,
Poste restante

Ljubljana, am 6.Mai 1940.

NONCIATURE APOSTOLIQUE
BELGRADE

N. 2624/179.

Belgrado, 14 Giugno 1940.

Oggetto
Ebreo convertito
desidera emigrare in Brasile.

Eminenza Revma,

certo Signor Hans W i e n e r, austriaco d'origine ed ora residente a Lubiana (Slovenia), mi ha testé rimesso la lettera qui unita, con la quale sollecita il benevolo intervento di codesta Segreteria di Stato per poter emigrare in Brasile.

Trattandosi di cattolico non ariano, e tenendo presente la viva raccomandazione della Curia, trasmetto la domanda all'Eminenza Vostra Revma, con preghiera di voler fare le pratiche necessarie, affinché il Consolato Brasiliano di Lubiana venga autorizzato ad apporre il "visto" d'uso al passaporto dell'interessato, che desidera di uscire quanto prima dalla penosa e precaria situazione in cui si trova.

In attesa di un cenno di riscontro Le rinnovo i sensi della mia profonda venerazione, ed inchinandomi al bacio della Sacra Porpora ho l'onore di professarmi

dell'Eminenza Vostra Revma

umo, devmo, obbmo servo.
Ettore, Arc. tit. di Corinto,
Nunzio Apostolico.

A Sua Eminenza Revma
Il Signor Card. Luigi Maglione
Segretario di Stato
di Sua Santità
CITTA' del VATICANO.

43

5436/40 (con allegati).

Irene Murai, alleg. al n. 3286/243.

WIENER Hans

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Hans Wiener e Irene Murai

cattolico non ariano

Allegati

Esecuzione

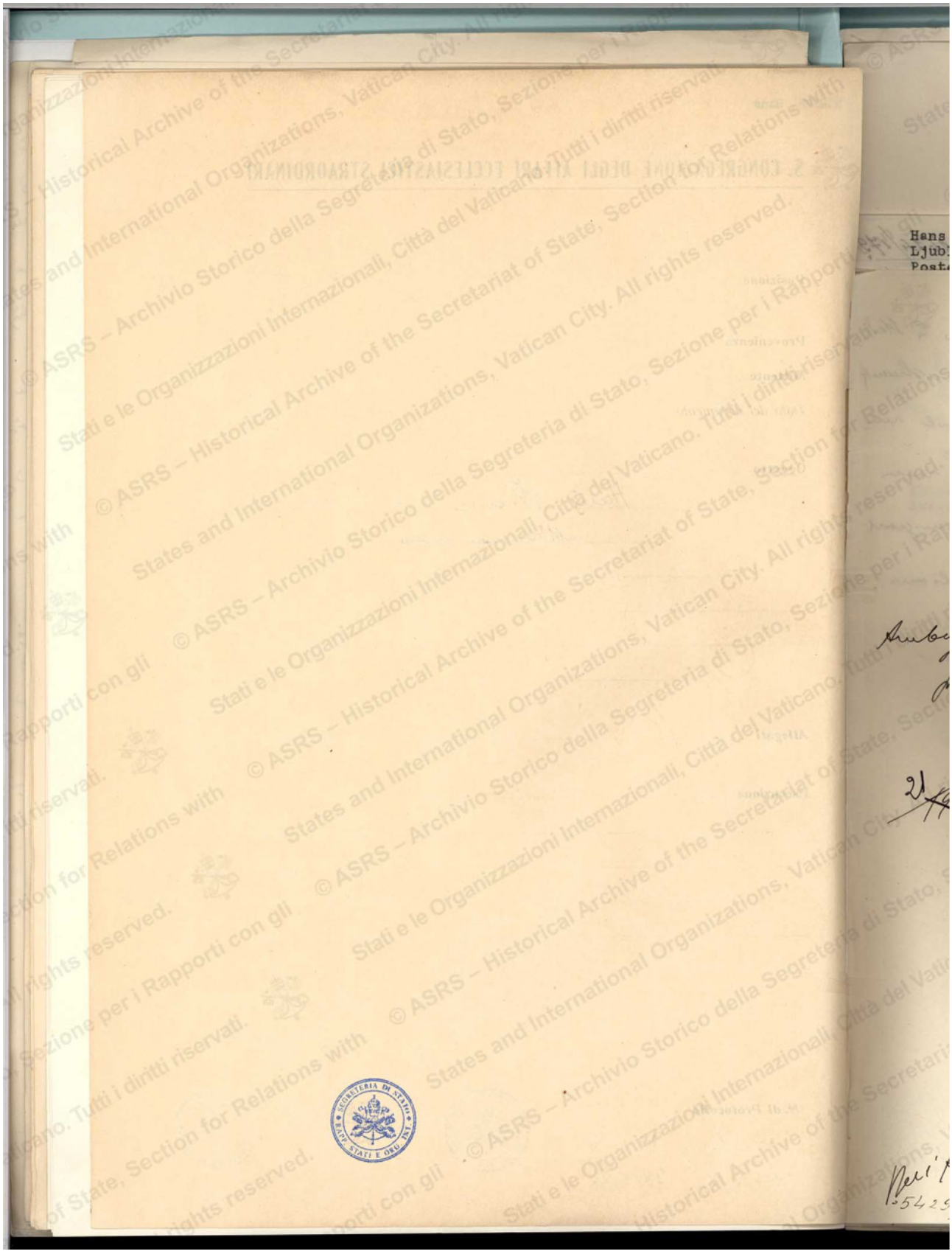
N. di Protocollo

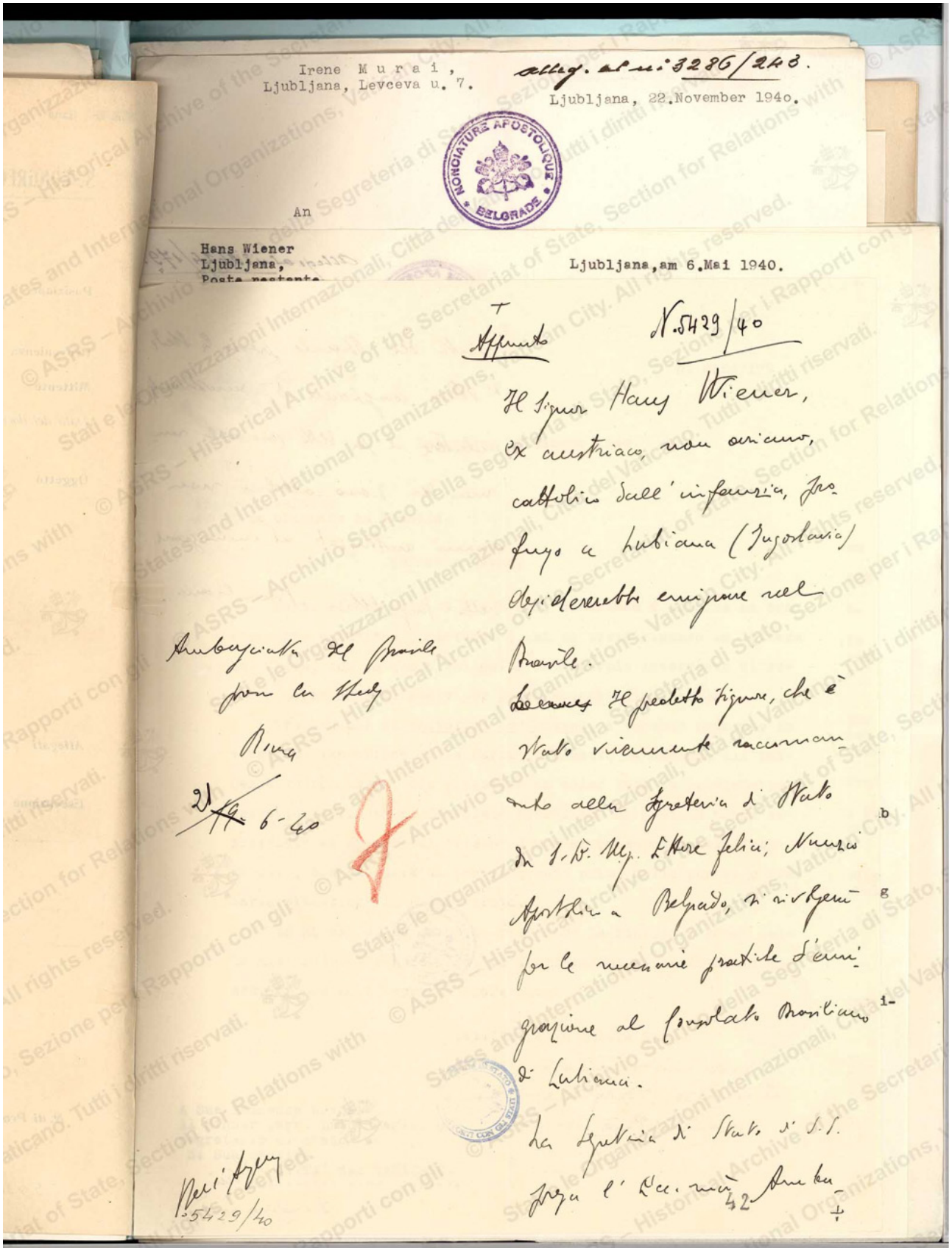
° 5429/40 3916/41

° 5430/40 3915/41

41

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.





Irene M u r a i ,
Ljubljana, Levceva u. 7.

allegato al n. 3286/243.

Ljubljana, 22.November 1940.

NONCIATURE APOSTOLIQUE BELGRADE

An

Hans Wiener
Ljubljana,
Poste restante

Ljubljana, am 6.Mai 1940.

Appunto

N. 5429/40

Il Signor Hans Wiener, ex austriaco, non ariano, cattolico dall'infanzia, profugo a Lubiana (Jugoslavia) desidererebbe emigrare nel Brasile.

~~Lecce~~ Il predetto Signore, che è stato vivamente raccomandato alla Segreteria di Stato da S. E. Mgr. Ettore Felici, Nunzio Apostolico a Belgrado, si rivolgerà per le necessarie pratiche d'emigrazione al Consolato Brasiliano di Lubiana.

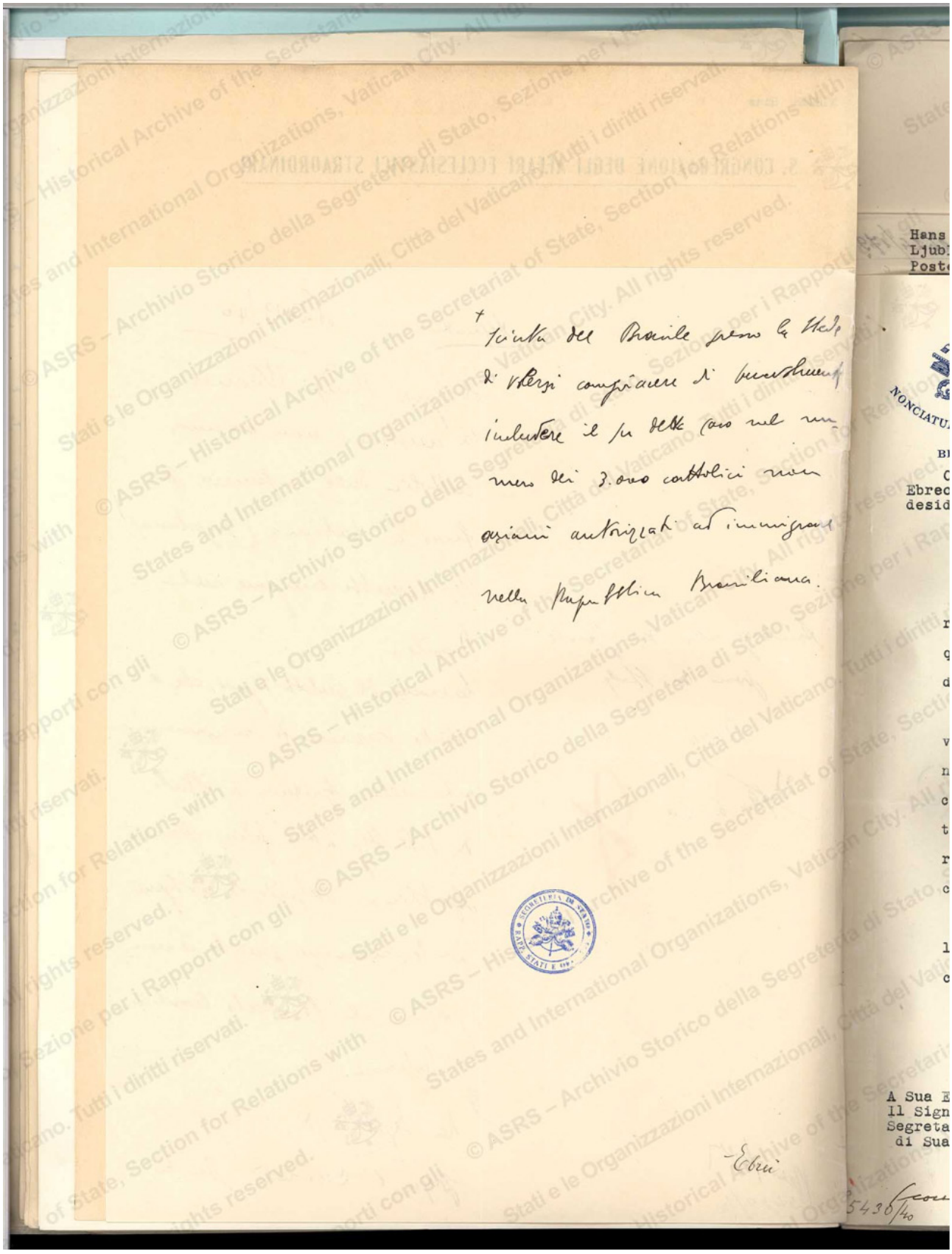
La Segreteria di Stato di S.S. prega l'Ecc. mia Amba-

Ambasciata del Brasile
presso la Sede
Roma

21/~~19~~ 6-40

Bei Agency
5429/40

42



Irene M u r a i ,
Ljubljana, Levceva u. 7.

allg. ad n. 3286/243.

Ljubljana, 22.November 1940.

An

Hans Wiener
Ljubljana,
Poste restante

Ljubljana, am 6.Mai 1940.

NONCIATURE APOSTOLIQUE
BELGRADE

N. 2624/179.

Belgrado, 14 Giugno 1940.

Oggetto
Ebreo convertito
desidera emigrare in Brasile.

Eminenza Revma,

certo Signor Hans W i e n e r, austriaco d'origine ed ora residente a Lubiana (Slovenia), mi ha testé rimesso la lettera qui unita, con la quale sollecita il benevolo intervento di codesta Segreteria di Stato per poter emigrare in Brasile.

Trattandosi di cattolico non ariano, e tenendo presente la viva raccomandazione della Curia, trasmetto la domanda all'Eminenza Vostra Revma, con preghiera di voler fare le pratiche necessarie, affinché il Consolato Brasiliano di Lubiana venga autorizzato ad apporre il "visto" d'uso al passaporto dell'interessato, che desidera di uscire quanto prima dalla penosa e precaria situazione in cui si trova.

In attesa di un cenno di riscontro Le rinnovo i sensi della mia profonda venerazione, ed inchinandomi al bacio della Sacra Porpora ho l'onore di professarmi

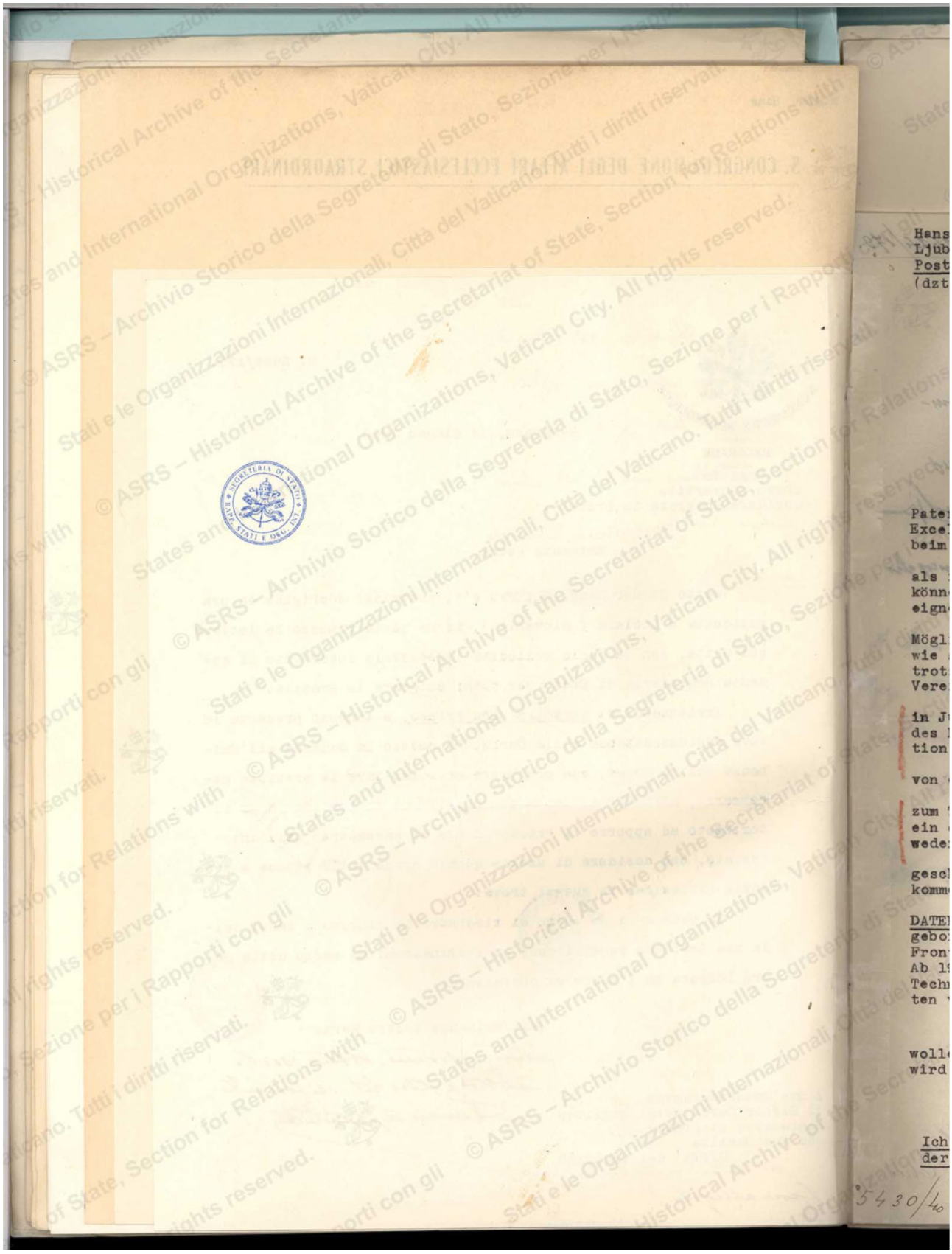
dell'Eminenza Vostra Revma

umo, devmo, obbmo servo.
Ettore, Arc. tit. di Corinto,
Nunzio Apostolico.

A Sua Eminenza Revma
Il Signor Card. Luigi Maglione
Segretario di Stato
di Sua Santità
CITTA' del VATICANO.

43

5436/40 (con allegati).



Irene M u r a i ,
Ljubljana, Levceva u. 7.

allg. ad n. 3286/243.

Ljubljana, 22.November 1940.

NONCIATURE APOSTOLIQUE BELGRADE

An

Hans Wiener
Ljubljana,
Poste restante
(dzt. Tacenova 6)

Ljubljana, am 6.Mai 1940.

A n s e i n e

Excellenz den Herrn Nuntius Apostolicus Felice Hektor

B e o g r a d.

E u r e E x c e l l e n z !

Ich berufe mich auf das katholische Hilfskommittee des Herrn Pater van Meegen in Utrecht Holland und bitte um Vergebung wenn ich Eure Excellenz gnädigst um Intervention zur Erlangung des Brasilianischen Visums beim Staatssekretäriat des hl.Stuhles in Rom bitte.

Wie aus Beilage I ersichtlich ist, bemühe ich mich schon ab 1938 als ich noch in Graz Oesterreich lebte ins weitere Ausland auswandern zu können, nachdem ich dort als Nichtarier meines Vermögens und Geschäftes enteignet und selbst ausgewiesen wurde. Ich flüchtete nach Jugoslavien.

Wie aus Beilage I und II zu entnehmen ist, ergibt sich nun die Möglichkeit nach Brasilien einzuwandern. Ich wurde diesbezüglich schon früher wie auch jetzt an den St Rapfaels Verein in Hamburg verwiesen der mir aber trotz diverser Schreiben und Urgenzen nicht antwortet. Möglich, dass dieser Verein nur Reichsdeutschen und nicht Oesterreichern hilft.

Belieben bitte aus Beilage II zu entnehmen, dass die Nuntiatur in Jugoslavien die Möglichkeit hat durch Intervention beim Staatssekretäriat des hl.Stuhles mir zum Brasilianischen Visum zu verhelfen, um welche Intervention ich ergebenst und vielmals ersuche.

Ich bin hier fremd, habe keine Protektion, und bitte darum (von) von einer direkten Empfehlung abzusehen.

Nach dem Uebertritt meiner Eltern zur Kirche, wurde ich als Bub zum Teil im Marieninstitut (S.M.Societas Mariae) in Graz erzogen, führte immer ein christliches Leben, und war selbstverständlich eben-so wie meine Eltern weder im Konkurs noch je vorbestraft.

Mit der Konstruktion und Erzeugung eigener patentierter oder geschützter billiger moderner Massenartikel werde ich überall leicht zu Erfolg kommen.

DATEN:
geboren am 3.9.1892 in Graz Oesterreich und dorthin zuständig.
Frontoffizier zweimal verwundet.
Ab 1921 ununterbrochen Autolenker lt.Führerschein.
Technikum Altenburg, Praxis Motorenfabrik Hille Dresden, manuell mit allen Arbeiten vertraut.

Ich bin ledig, agil, schlank und vollkommen gesund.

Gestatten Eure Excellenz, dass ich mich im Voraus für die wohlwollende Hilfeleistung bedanke. Ich bin gerne bereit, wenn es mir gestattet wird mich persönlich vorzustellen, oder meine Dokumente zu übersenden.

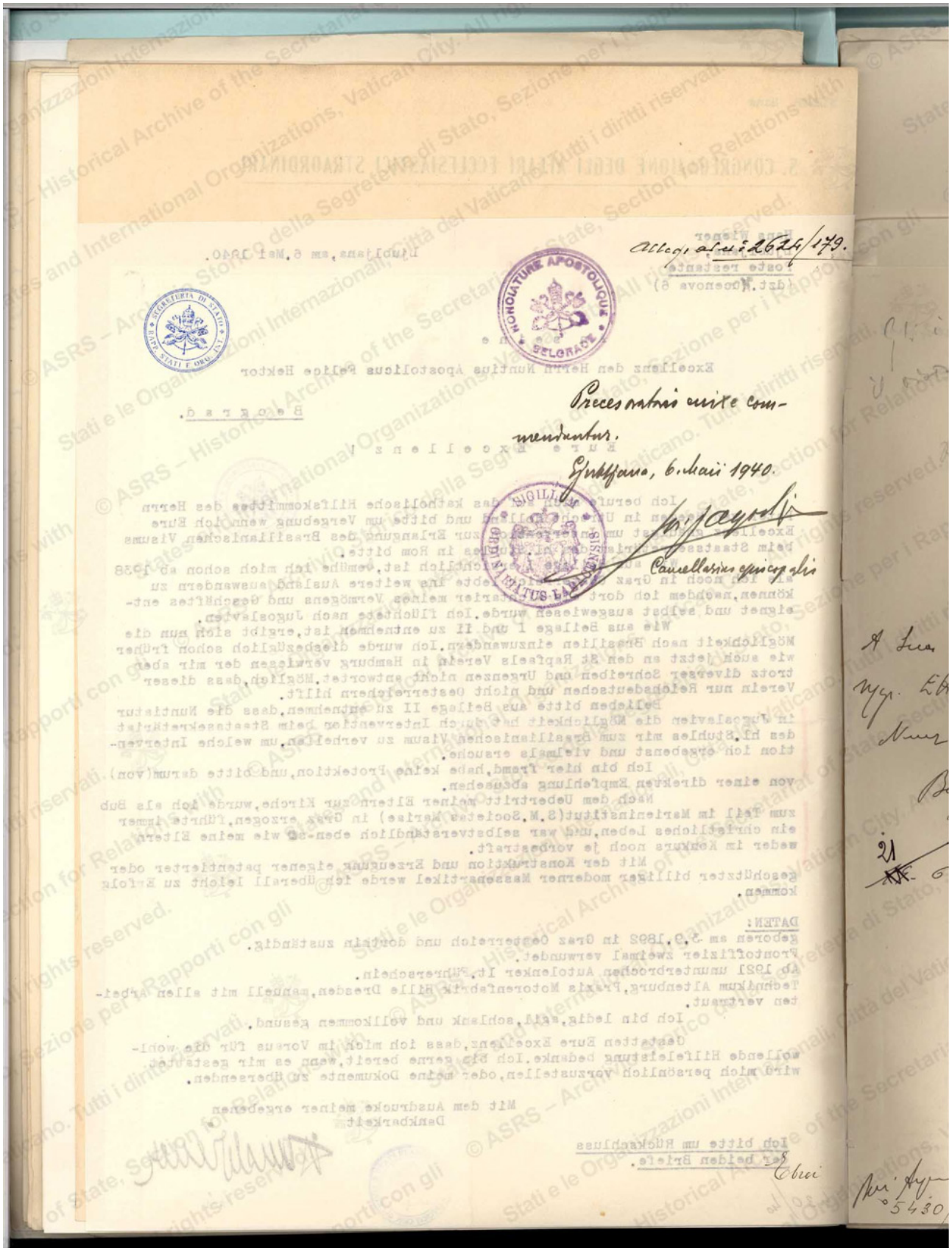
Mit dem Ausdrucke meiner ergebenen
Dankbarkeit

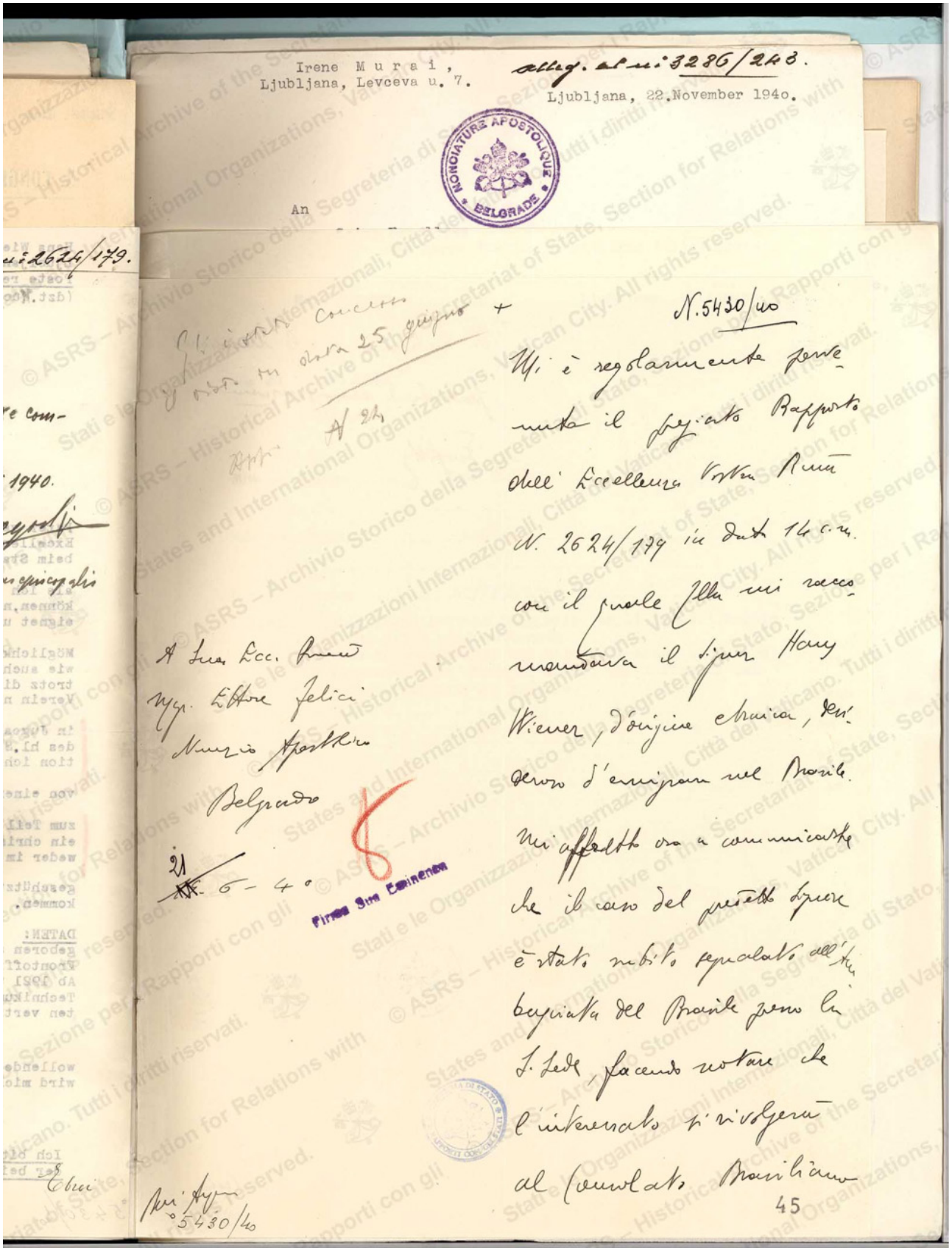
Hans Wiener

Ich bitte um Rückschluss
der beiden Briefe.

°5430/40

44





Irene M u r a i ,
Ljubljana, Levceva u. 7.

allegato al n. 3286/243.

Ljubljana, 22.November 1940.

NONCIATURE APOSTOLIQUE BELGRADE

An

N. 5430/40

Mi è regolarmente pervenuto il pregiato Rapporto dell'Eccellenza Vostra Rma N. 2624/179 in data 14 c.m. con il quale Ella mi raccomandava il signor Hans Wiener, d'origine ebraica, desideroso d'emigrare nel Brasile. Mi affretto ora a comunicarle che il caso del predetto signore è stato subito segnalato all'Ambasciata del Brasile presso la S. Sede, facendo notare che l'interessato si rivolgerà al Consolato Brasiliano

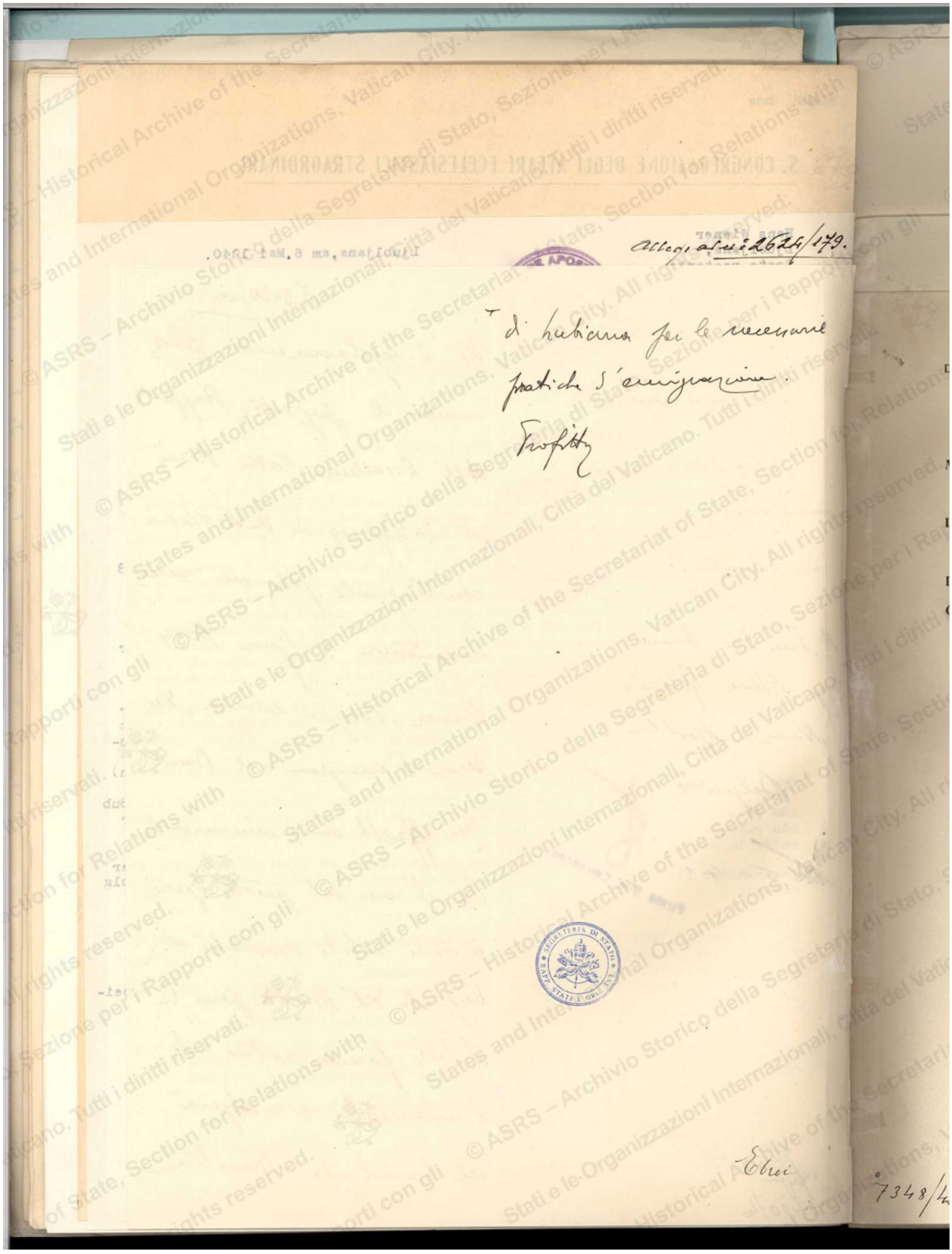
45

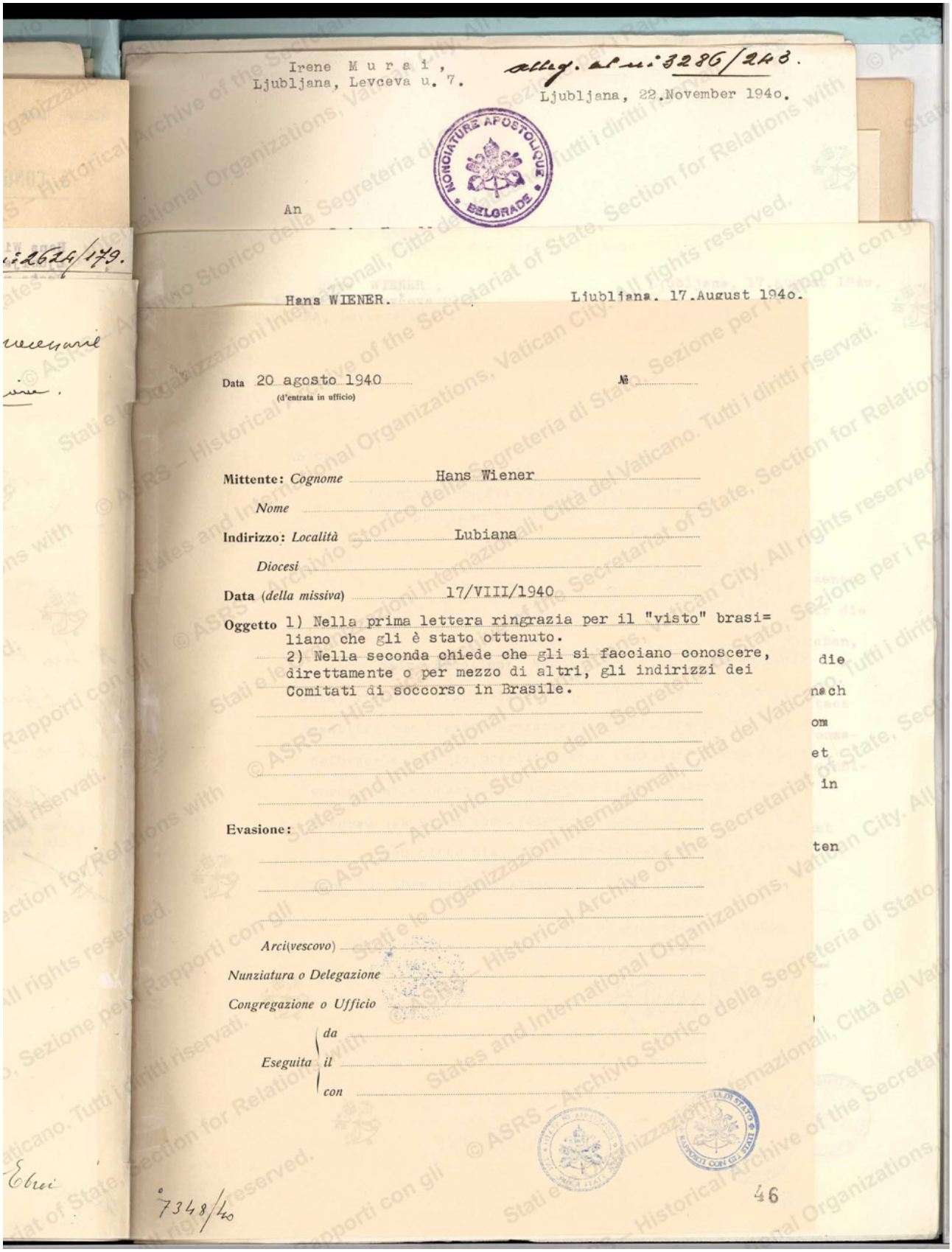
A Sua Ecc. Rma
Mgr. Ettore Felici
Nunzio Apostolico
Belgrado

21 ~~XI~~ 6 - 40

Firma Sua Eminenza

Ben Argom
5430/40





Irene M u r a i ,
Ljubljana, Levceva u. 7.

allg. ad n. 3286/243.

Ljubljana, 22.November 1940.

NONCIATURE APOSTOLIQUE
BELGRADE

An

Hans WIENER.

Ljubljana. 17.August 1940.

Data 20 agosto 1940 (d'entrata in ufficio) N°

Mittente: *Cognome* Hans Wiener

Nome

Indirizzo: *Località* Lubiana

Diocesi

Data *(della missiva)* 17/VIII/1940

Oggetto 1) Nella prima lettera ringrazia per il "visto" brasi= liano che gli è stato ottenuto.
2) Nella seconda chiede che gli si facciano conoscere, direttamente o per mezzo di altri, gli indirizzi dei Comitati di soccorso in Brasile.

Evasione:

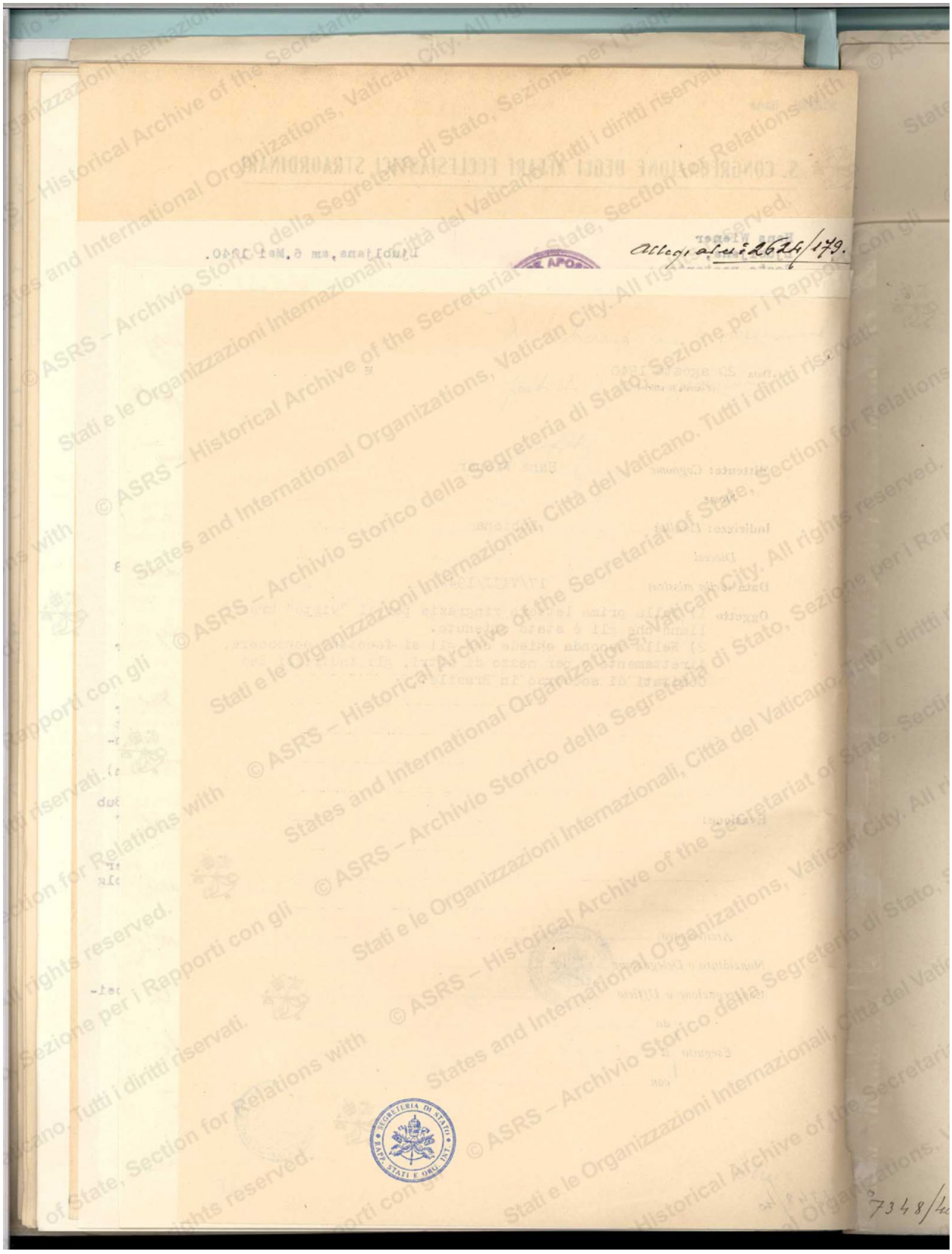
Arci(vescovo)

Nunziatura o Delegazione

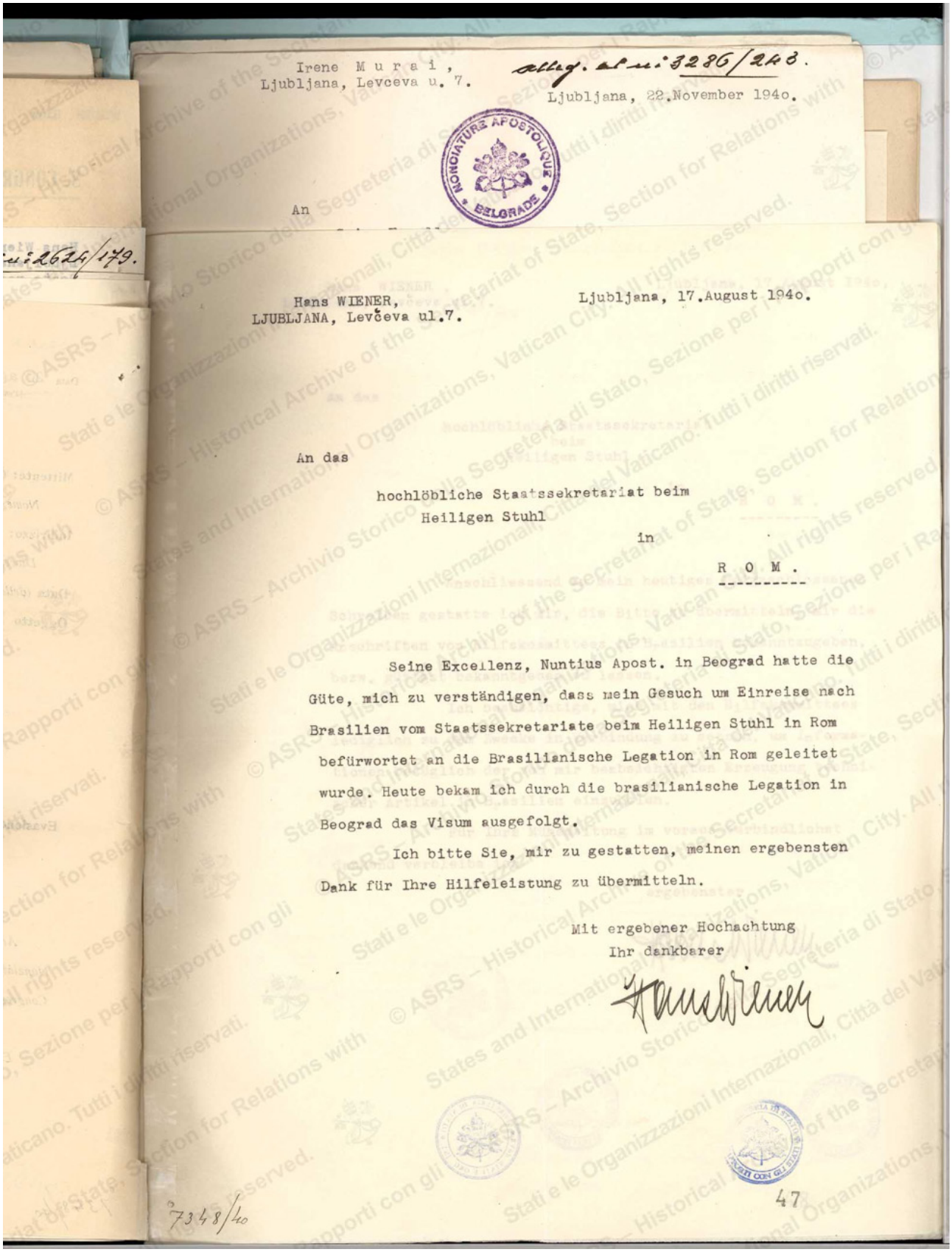
Congregazione o Ufficio

Eseguita da / il / con

46



© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



Irene M u r a i ,
Ljubljana, Levceva u. 7.

allg. ad n. 3286/240.

Ljubljana, 22.November 1940.

NONCIATURE APOSTOLIQUE
BELGRADE

An

n.2624/179.

Hans WIENER,
LJUBLJANA, Levčeva ul.7.

Ljubljana, 17.August 1940.

An das

hochlöbliche Staatssekretariat beim
Heiligen Stuhl

in

R O M .

Seine Excellenz, Nuntius Apost. in Beograd hatte die Güte, mich zu verständigen, dass mein Gesuch um Einreise nach Brasilien vom Staatssekretariate beim Heiligen Stuhl in Rom befürwortet an die Brasilianische Legation in Rom geleitet wurde. Heute bekam ich durch die brasilianische Legation in Beograd das Visum ausgefolgt.

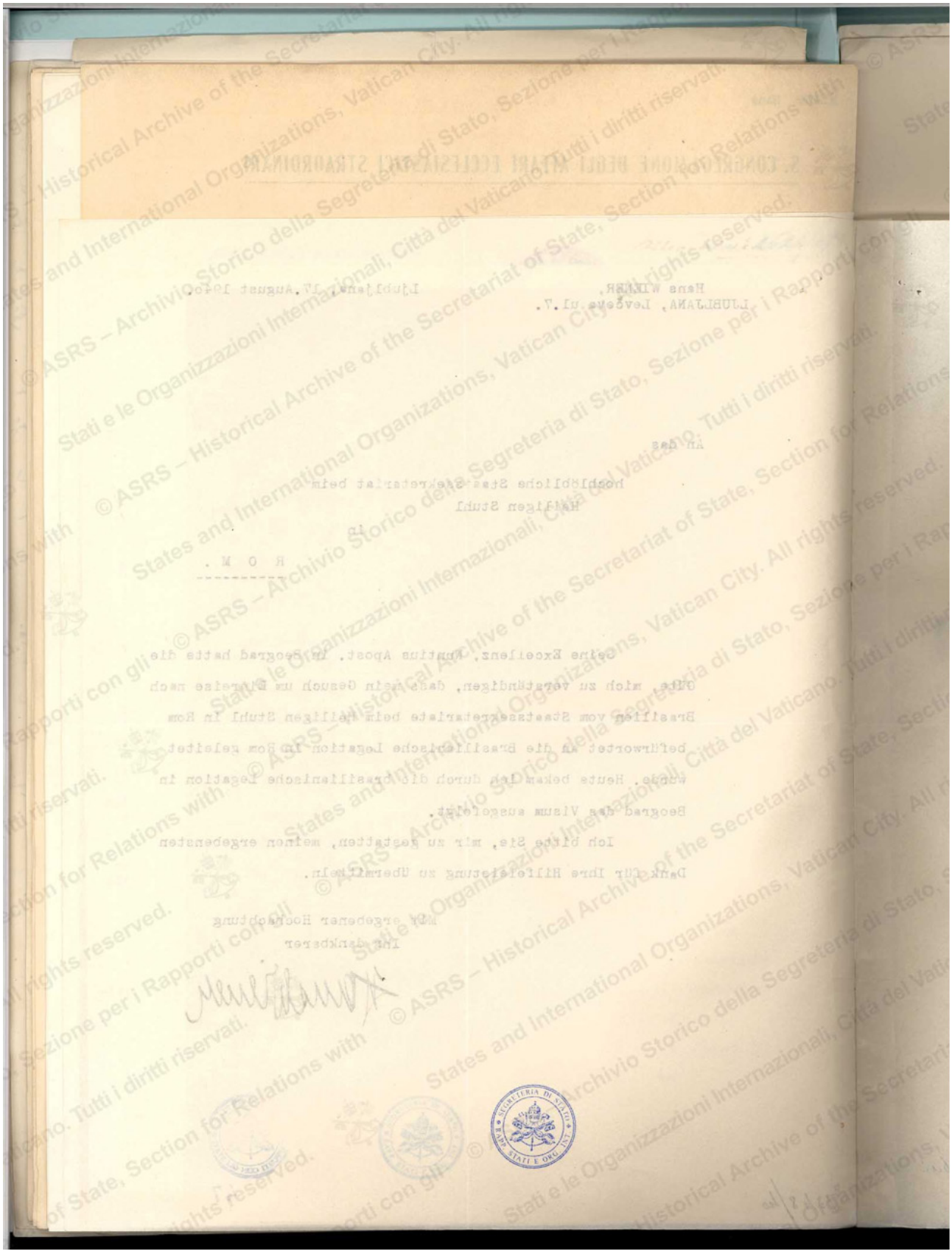
Ich bitte Sie, mir zu gestatten, meinen ergebensten Dank für Ihre Hilfeleistung zu übermitteln.

Mit ergebener Hochachtung
Ihr dankbarer

Hans Wiener

7348/40

47



Irene M u r a i ,
Ljubljana, Levceva u. 7.

allg. ap. n. 3286/248.

Ljubljana, 22.November 1940.

NONCIATURE APOSTOLIQUE · BELGRADE ·

An

Seine Exzellenz

Hans WIENER ,
LJUBLJANA, Levčeva ul.7.

Ljubljana, 17.August 1940.

An das

hochlöbliche Staatssekretariat
beim
Heiligen Stuhl

in

R O M .

Anschliessend an mein heutiges beigeschlossenes Schreiben gestatte ich mir, die Bitte zu übermitteln, mir die Anschriften von Hilfskommittees in Brasilien bekanntzugeben, bezw. gütigst bekanntgeben zu lassen.

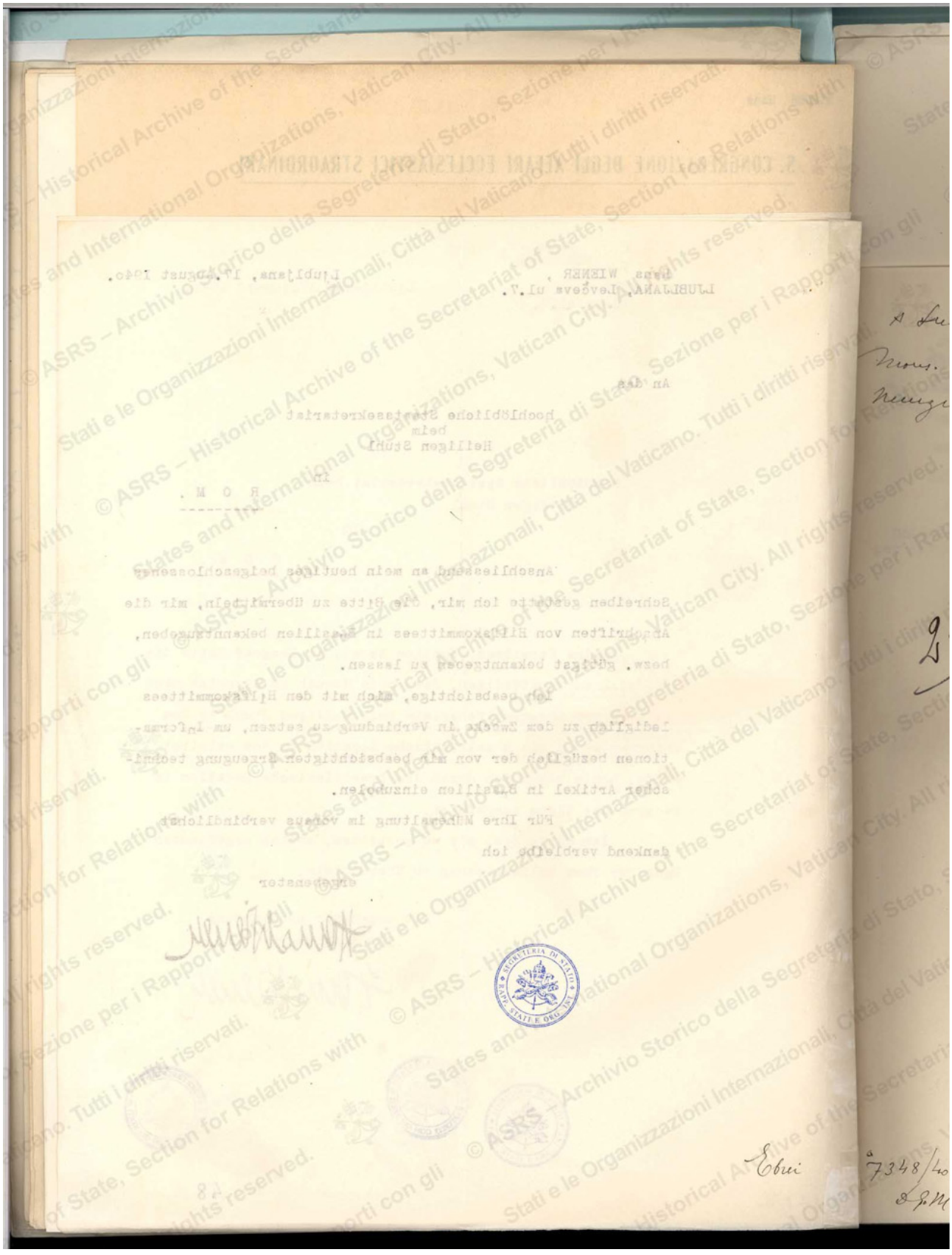
Ich beabsichtige, mich mit den Hilfskommittees lediglich zu dem Zwecke in Verbindung zu setzen, um Informationen bezüglich der von mir beabsichtigten Erzeugung technischer Artikel in Brasilien einzuholen.

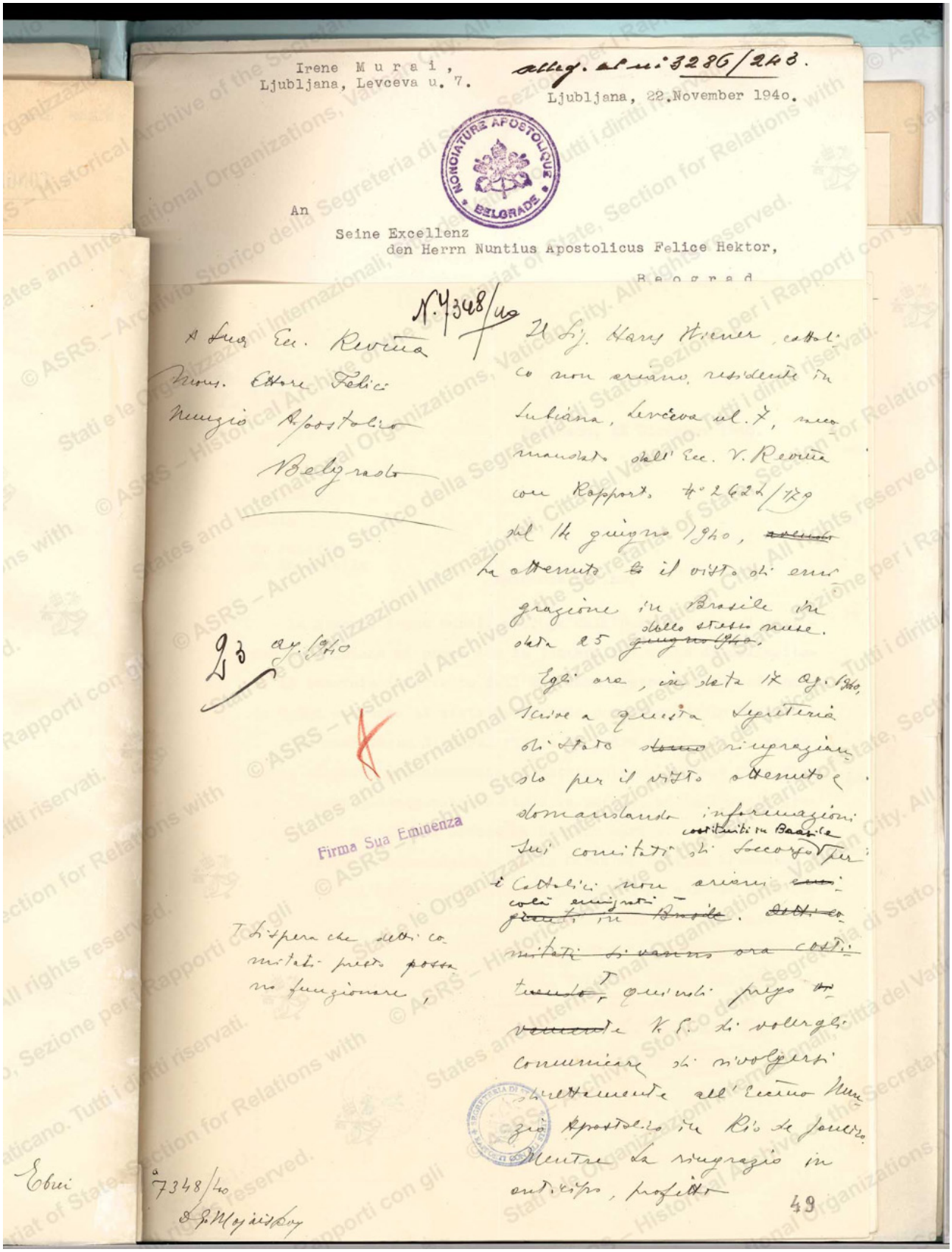
Für Ihre Mühemaltung im voraus verbindlichst dankend verbleibe ich

ergebenster

Hans Wiener

48





Irene M u r a i ,
Ljubljana, Levceva u. 7.

alleg. al n. 3286/243.

Ljubljana, 22.November 1940.

NONCIATURE APOSTOLIQUE BELGRADE

An

Seine Excellenz
den Herrn Nuntius Apostolicus Felice Hektor,

B e o g r a d

N. 7348/40

A Sua Ecc. Revma
Mons. Ettore Felici
Nunzio Apostolico
Belgrado

Il Sig. Hans Wiener, cattolico non ariano, residente in Lubiana, Levceva ul. 7, raccomandato dall'Ecc. V. Revma con Rapporto N° 2624/179 del 14 giugno 1940, ~~avendo~~ ha ottenuto ~~la~~ il visto di emigrazione in Brasile in data 25 ~~giugno 1940~~ dello stesso mese.

Egli ora, in data 17 Ag. 1940, scrive a questa Segreteria di Stato ~~domo~~ ringraziando per il visto ottenuto e domandando informazioni sui comitati di Soccorso costituiti in Brasile per i Cattolici non ariani ~~emigranti in Brasile~~ colà emigrati. ~~Detti comitati si vanno ora costituendo~~ T, quindi prego ~~vivamente~~ V. E. di volergli comunicare di rivolgersi direttamente all'Eccmo Nunzio Apostolico in Rio de Janeiro. Mentre la ringrazio in anticipo, profitto

23 ag. 1940

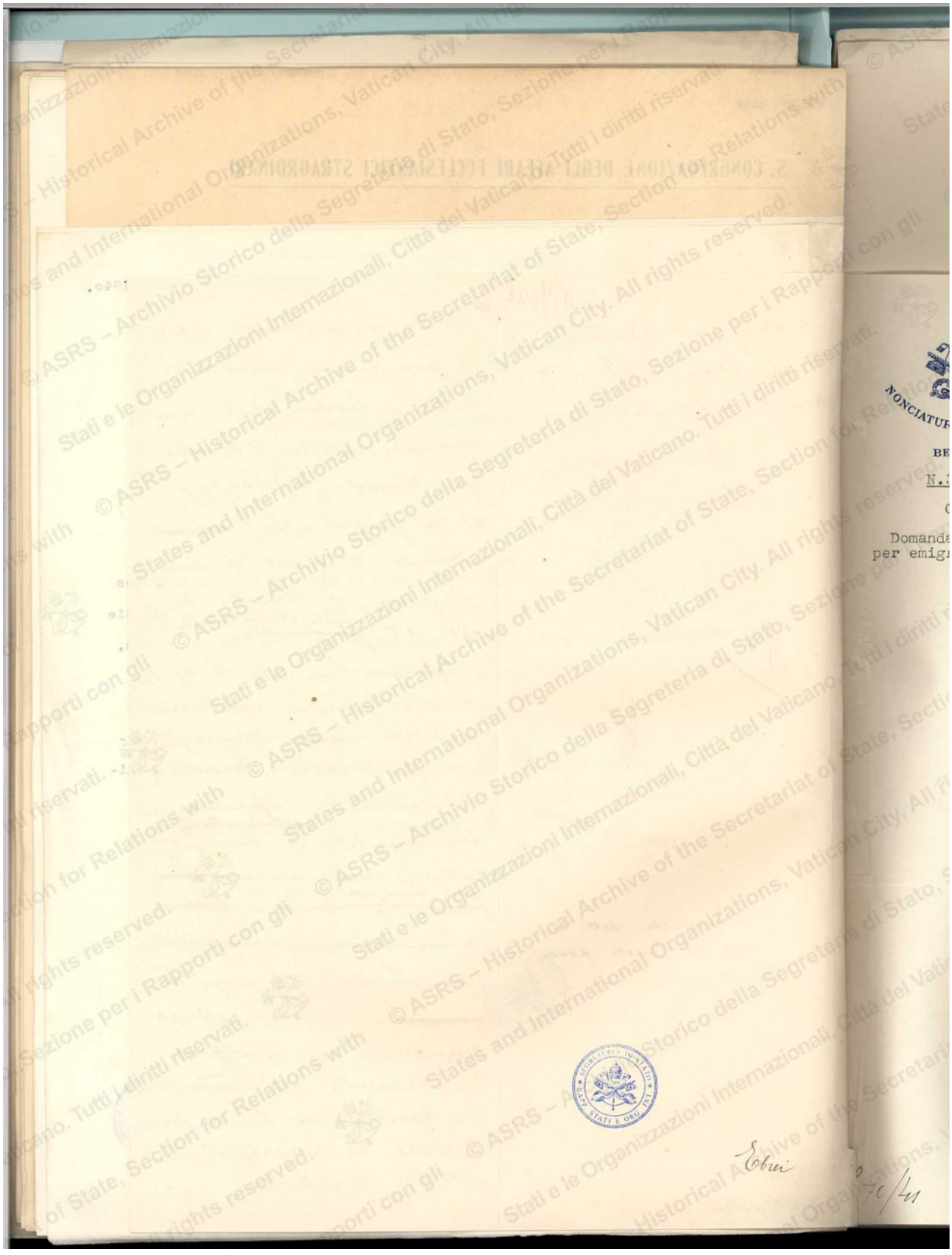
Firma Sua Eminenza

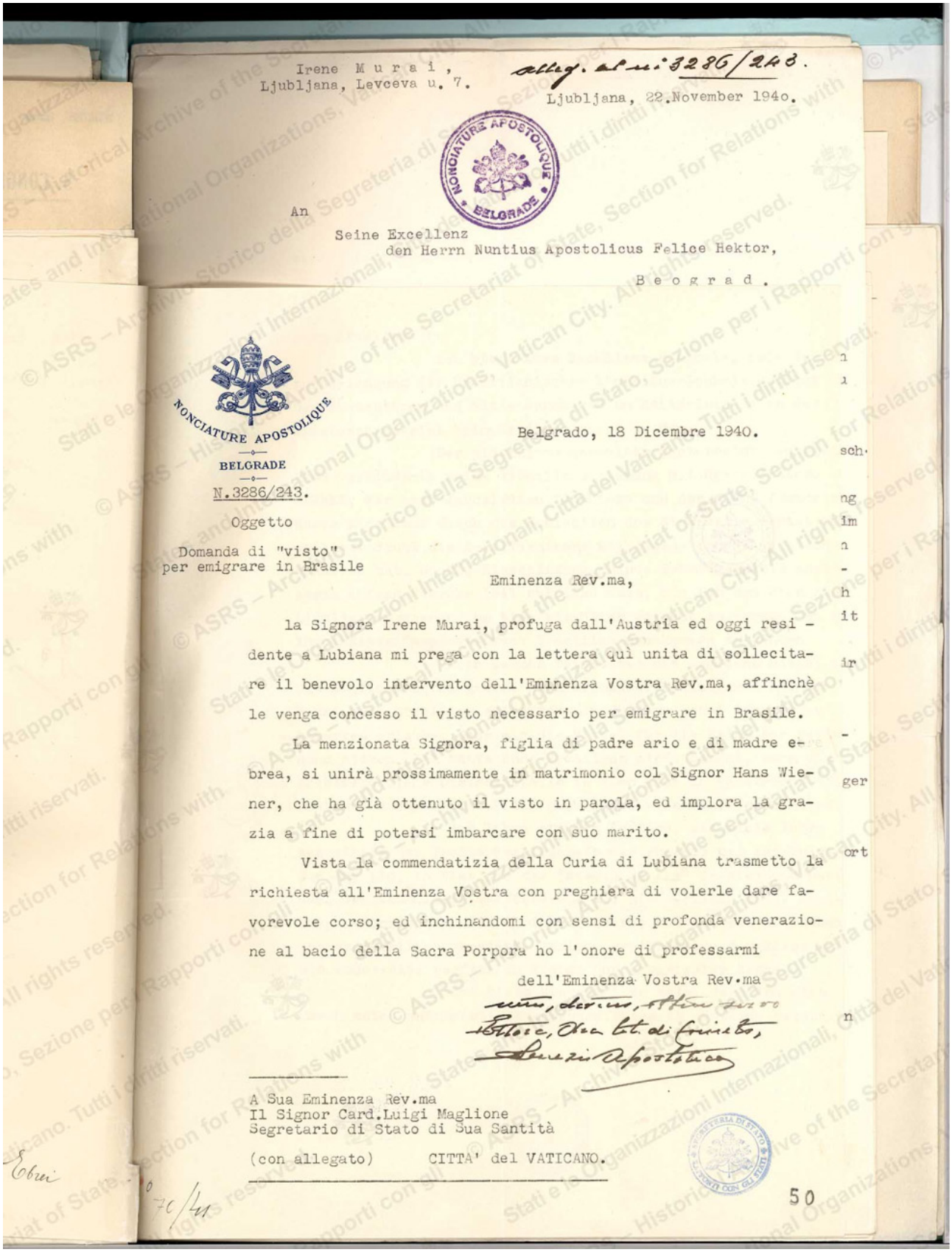
T Si spera che detti comitati presto possano funzionare,

Ebrei

7348/40
D. G. Majaiskoy

49





Irene M u r a i ,
Ljubljana, Levceva u. 7.

alleg. al n. 3286/243.

Ljubljana, 22.November 1940.

NONCIATURE APOSTOLIQUE BELGRADE

An

Seine Excellenz
den Herrn Nuntius Apostolicus Felice Hektor,

B e o g r a d .

NONCIATURE APOSTOLIQUE
BELGRADE

N.3286/243.

Oggetto

Domanda di "visto"
per emigrare in Brasile

Belgrado, 18 Dicembre 1940.

Eminenza Rev.ma,

la Signora Irene Murai, profuga dall'Austria ed oggi residente a Lubiana mi prega con la lettera quì unita di sollecitare il benevolo intervento dell'Eminenza Vostra Rev.ma, affinchè le venga concesso il visto necessario per emigrare in Brasile.

La menzionata Signora, figlia di padre ario e di madre ebrea, si unirà prossimamente in matrimonio col Signor Hans Wiener, che ha già ottenuto il visto in parola, ed implora la grazia a fine di potersi imbarcare con suo marito.

Vista la commendatizia della Curia di Lubiana trasmetto la richiesta all'Eminenza Vostra con preghiera di volerle dare favorevole corso; ed inchinandomi con sensi di profonda venerazione al bacio della Sacra Porpora ho l'onore di professarmi

dell'Eminenza Vostra Rev.ma

[illegible]

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Signor Card.Luigi Maglione
Segretario di Stato di Sua Santità

(con allegato) CITTA' del VATICANO.

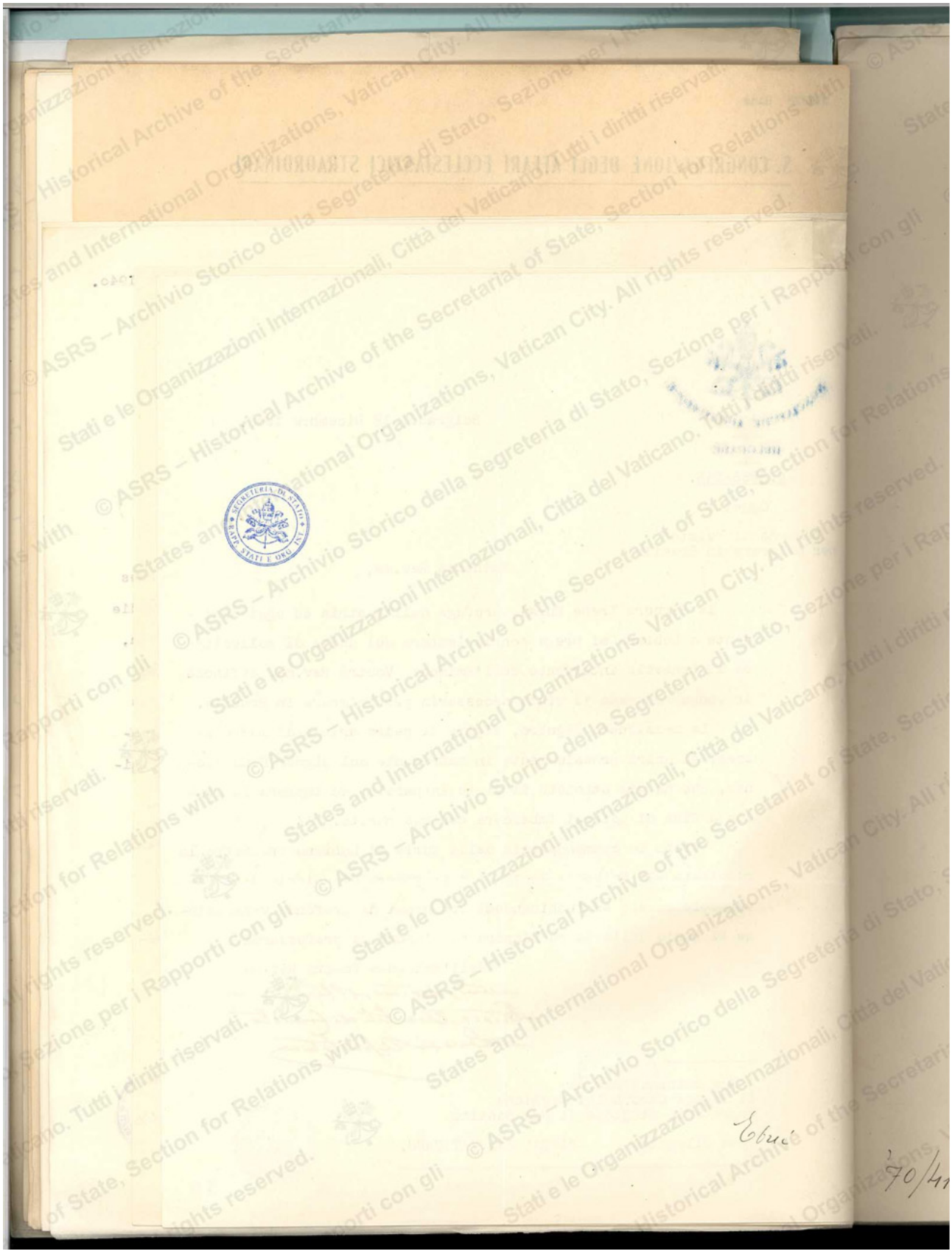
SEGRETERIA DI STATO — UNITI CON GLI STATI

50

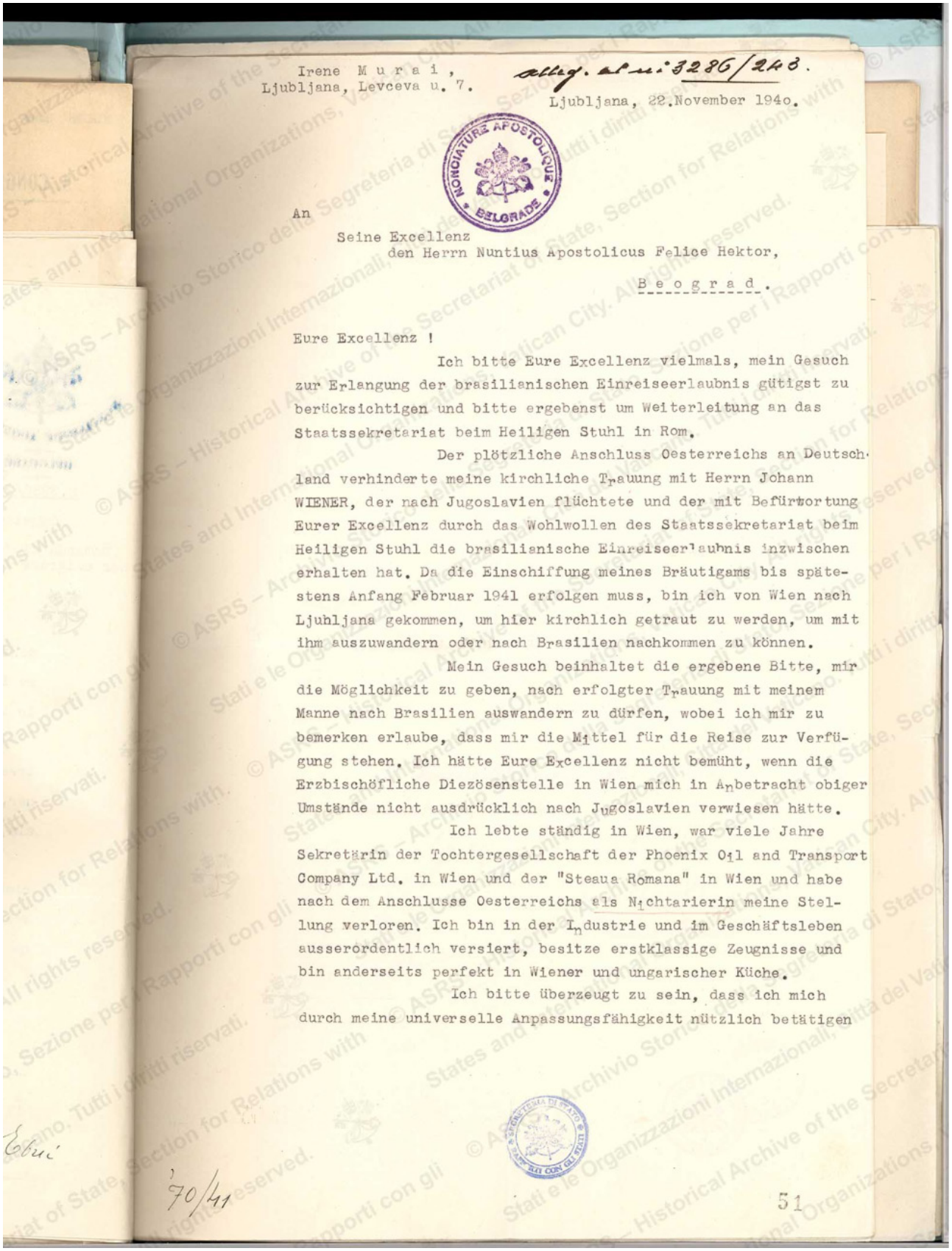
Ebrei

70/41

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.
© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



Irene M u r a i ,
Ljubljana, Levceva u. 7.

allg. ad n. 3286/243.

Ljubljana, 22.November 194o.

NONCIATURE APOSTOLIQUE
BELGRADE

An

Seine Excellenz
den Herrn Nuntius Apostolicus Felice Hektor,

B e o g r a d .

Eure Excellenz !

Ich bitte Eure Excellenz vielmals, mein Gesuch zur Erlangung der brasilianischen Einreiseerlaubnis gütigst zu berücksichtigen und bitte ergebenst um Weiterleitung an das Staatssekretariat beim Heiligen Stuhl in Rom.

Der plötzliche Anschluss Oesterreichs an Deutschland verhinderte meine kirchliche Trauung mit Herrn Johann WIENER, der nach Jugoslavien flüchtete und der mit Befürwortung Eurer Excellenz durch das Wohlwollen des Staatssekretariat beim Heiligen Stuhl die brasilianische Einreiseerlaubnis inzwischen erhalten hat. Da die Einschiffung meines Bräutigams bis spätestens Anfang Februar 1941 erfolgen muss, bin ich von Wien nach Ljubljana gekommen, um hier kirchlich getraut zu werden, um mit ihm auszuwandern oder nach Brasilien nachkommen zu können.

Mein Gesuch beinhaltet die ergebene Bitte, mir die Möglichkeit zu geben, nach erfolgter Trauung mit meinem Manne nach Brasilien auswandern zu dürfen, wobei ich mir zu bemerken erlaube, dass mir die Mittel für die Reise zur Verfügung stehen. Ich hätte Eure Excellenz nicht bemüht, wenn die Erzbischöfliche Diezösenstelle in Wien mich in Anbetracht obiger Umstände nicht ausdrücklich nach Jugoslavien verwiesen hätte.

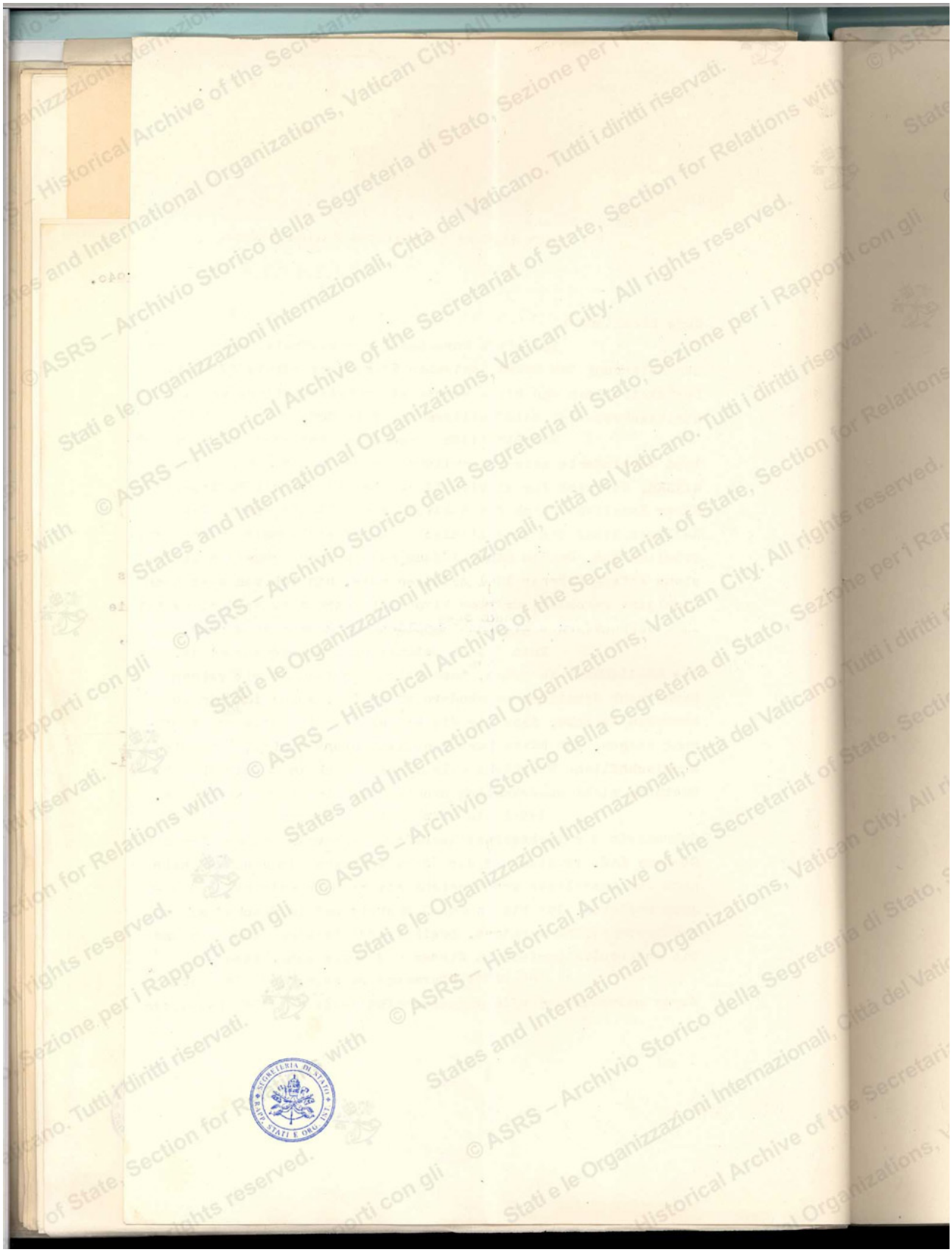
Ich lebte ständig in Wien, war viele Jahre Sekretärin der Tochtergesellschaft der Phoenix Oil and Transport Company Ltd. in Wien und der "Steaua Romana" in Wien und habe nach dem Anschlusse Oesterreichs als Nichtarierin meine Stellung verloren. Ich bin in der Industrie und im Geschäftsleben ausserordentlich versiert, besitze erstklassige Zeugnisse und bin anderseits perfekt in Wiener und ungarischer Küche.

Ich bitte überzeugt zu sein, dass ich mich durch meine universelle Anpassungsfähigkeit nützlich betätigen

Ebri

70/41

51



© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.
© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

werde, wobei ich mir ausdrücklich zu bemerken gestatte, dass mein Lebensunterhalt durch die sofortige Existenzmöglichkeit meines Gatten als Techniker und Inhaber diverser Patente auf billige Massenartikel, deren Erzeugungsbeginn geringe Mittel erfordert, gesichert erscheint. In diesem Zusammenhange erlaube ich mir, auf sein neues jugoslavisches Patent zu verweisen, dessen Erzeugung mir teilweise zugedacht ist.

Genehmigen Eure Excellenz meinen innigsten Dank für wohlwollende Befürwortung und gütige Weiterleitung meines Gesuches an das Staatssekretariat beim Heiligen Stuhl in Rom

ergebenste

Irene Murai.

Personaldaten:

Geboren 26.September 1899 in Mähr.Weisskirchen, frühere Cechoslovakei,
röm.kath. (Vater Arier, Mutter Jüdin),
Witwe, durch meinen verstorbenen Mann ungarische Staatsbürgerin und zuständig nach Szeged,
nach Verehelichung mit Herrn Wiener werde ich deutsche Staatsbürgerin,
gesund, agil, unbescholten.

Supplex libellum oratricis enixe commendatur exauditioni.

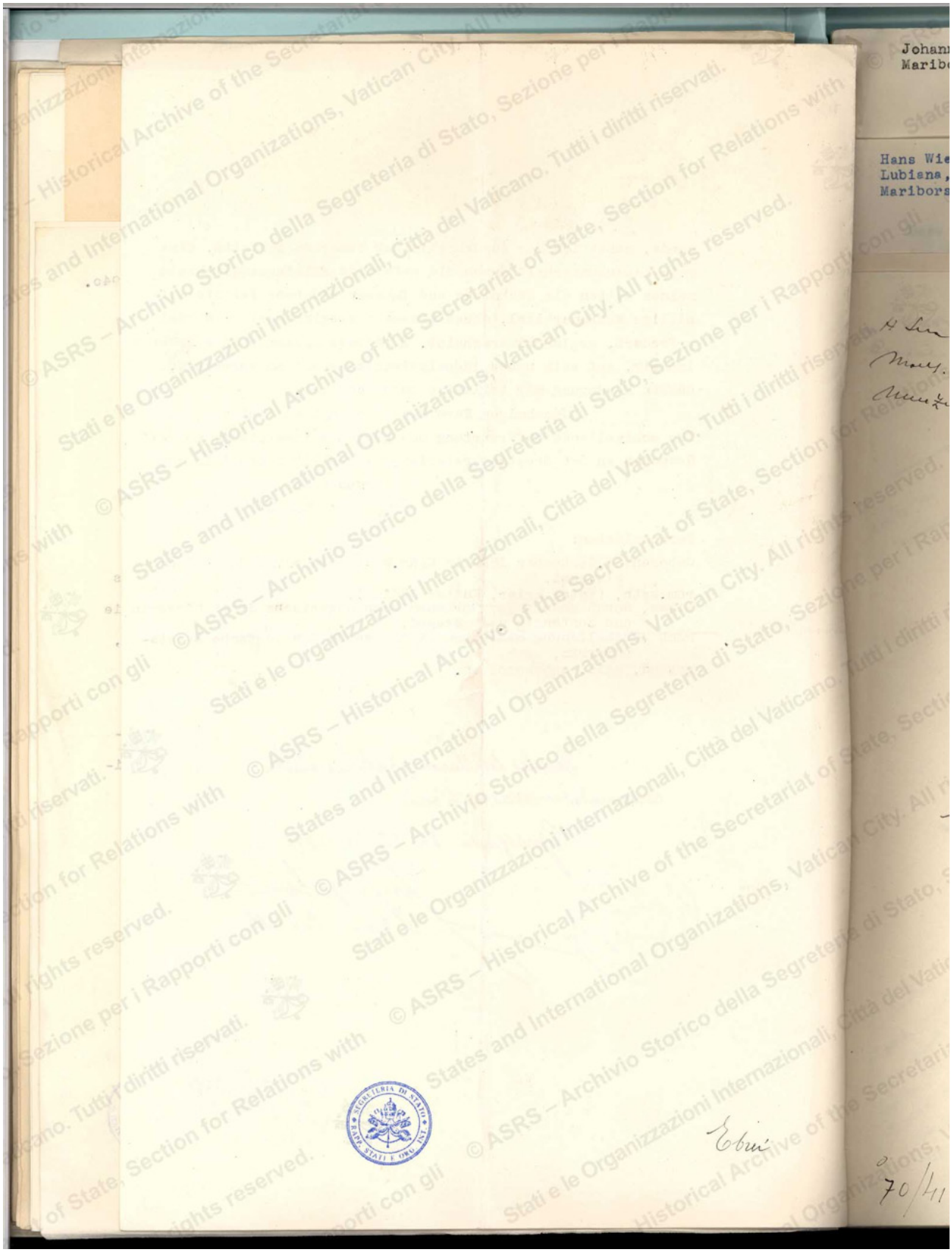
Ljubljana, die 22. Nov. 1940.

Jos. Jagodič
Cenius Cancell.

SIGILLUM ORDINARIATUS LABACENSIS

SEGRETERIA DI STATO RAPPORTI CON GLI STATI

52



Johann Wiener-Lubiana,
Mariborska No.17

Lubiana, den 16.8.1942.-

Prego esam.

Hans Wiener
Lubiana,
Mariborska 17

Lubiana, am 29.4.1941.

A Sua Ecc. Revma
Mons. Ettore Felici
Nunzio Apostolico

Belgrado

N. 70/41

In riferimento del pregiato Rapporto dell'Ecc. V. Revma N° 3286/243 del 18 Dic. u.s., relativo alla Sig.ra Irene Murai (Lubiana, Lerceva n.7), cattolica non ariana desiderosa di emigrare in Brasile, mi pregio di far presente all'Ecc. V. che per poter dar corso alla pratica è necessario conoscere la data in cui detta Signora ha ricevuto il Battesimo.

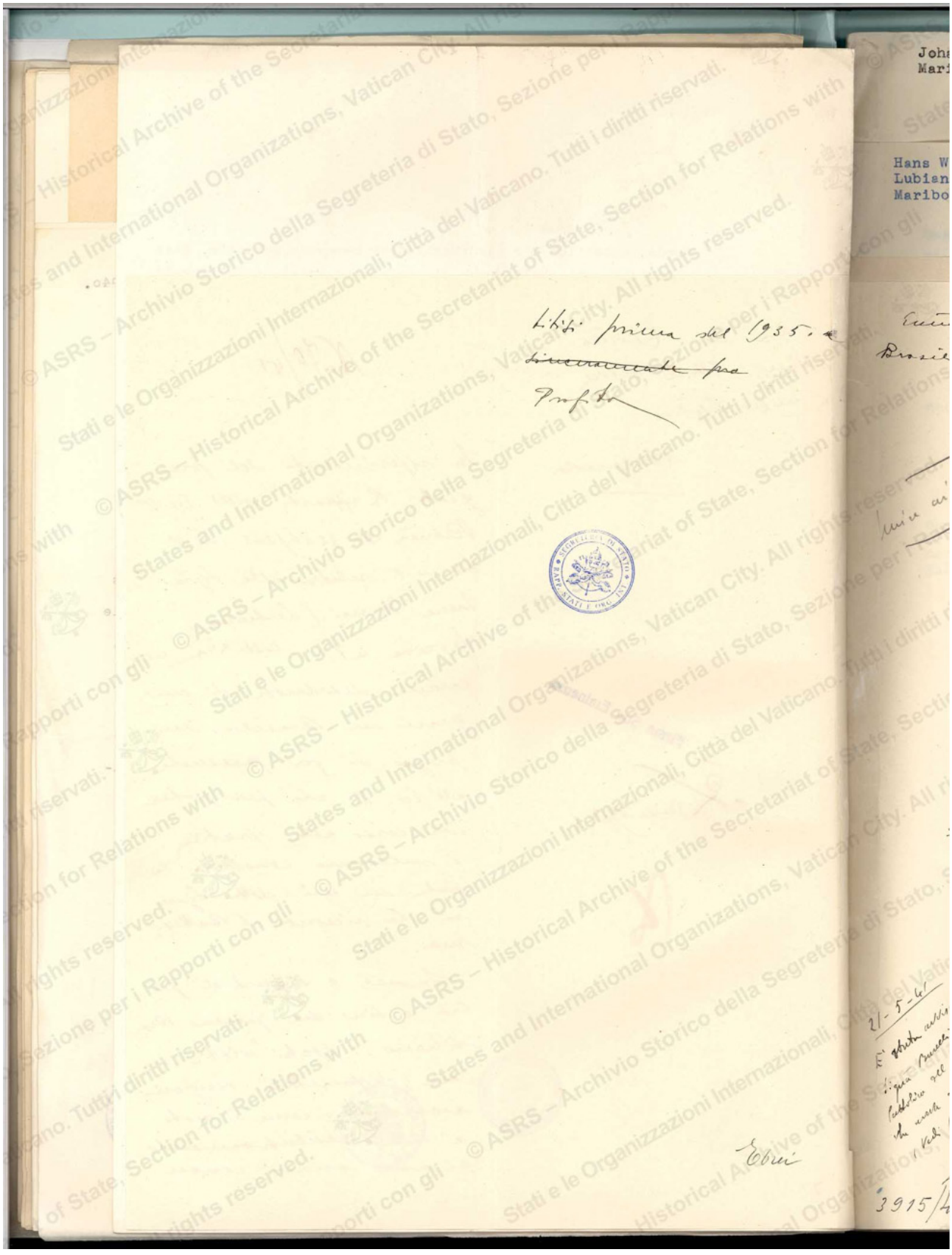
Invero, a seguito di precisi ordini del Governo Brasiliano, i pochi "visti" ancora disponibili vengono accordati - come è noto a V. E. - esclusivamente ai non ariani conver-

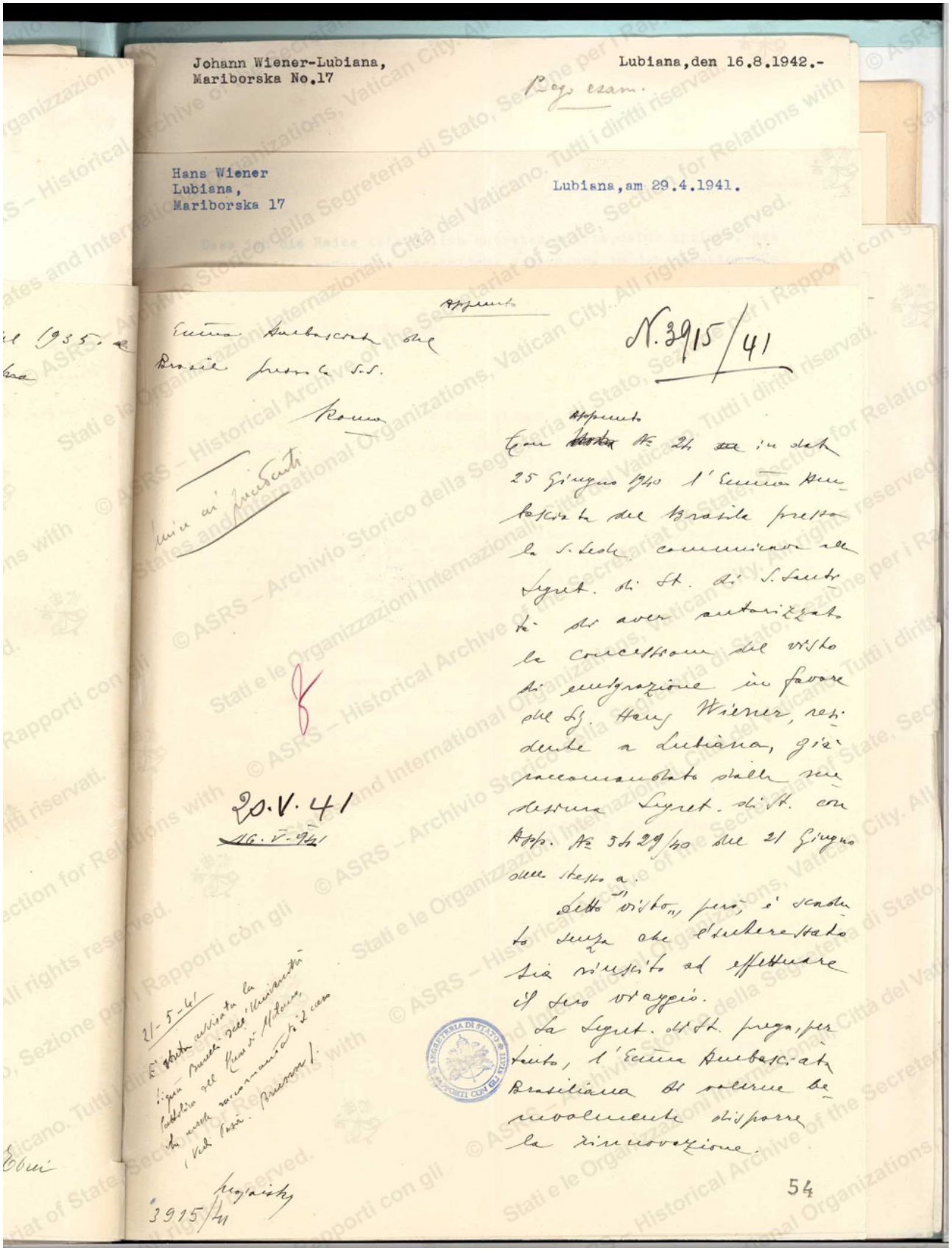
Firma Sua Eminenza

5 Genn. 1941

70/41

53





Johann Wiener-Lubiana,
Mariborska No.17

Lubiana, den 16.8.1942.-

Prego esam.

Hans Wiener
Lubiana,
Mariborska 17

Lubiana, am 29.4.1941.

Appunto

Ecc.ma Ambasciata del Brasile presso la S.S.

Roma

Unire ai precedenti

N. 3915/41

Con ~~Nota~~ Appunto N. 24 ~~...~~ in data 25 Giugno 1940 l'Ecc.ma Ambasciata del Brasile presso la S. Sede comunicava alla Segret. di St. di S. Santità di aver autorizzato la concessione del visto di emigrazione in favore del Sig. Hans Wiener, residente a Lubiana, già raccomandato dalla medesima Segret. di St. con App. N. 3429/40 del 21 Giugno dello stesso a.

Detto "visto", però, è scaduto senza che l'interessato sia riuscito ad effettuare il suo viaggio.

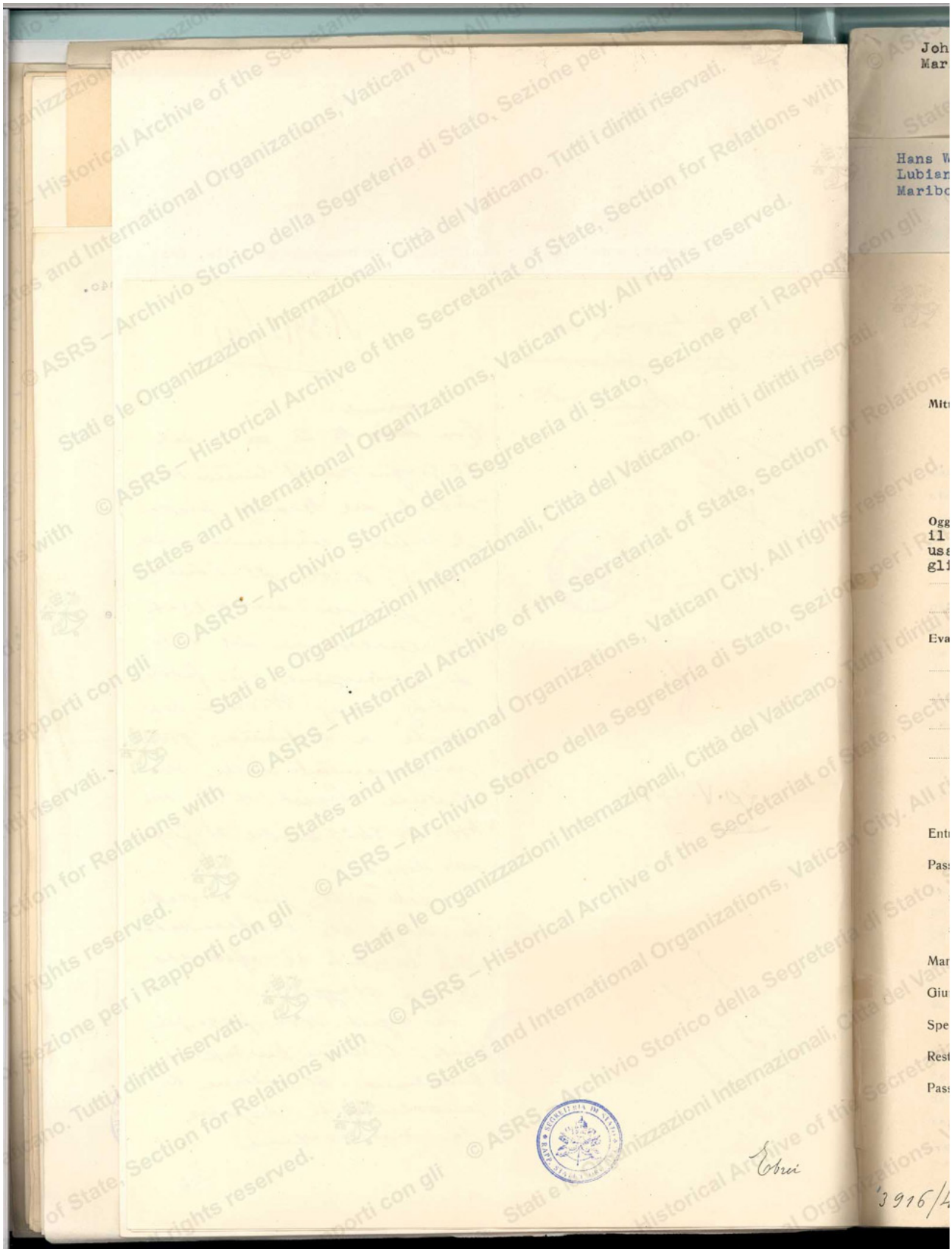
La Segret. di St. prega, pertanto, l'Ecc.ma Ambasciata Brasiliana di volerne benevolmente disporre la rinnovazione.

20.V.41
~~16.V.941~~

21-5-41
È stata avvisata la Signora Bunelli nell'Università Cattolica del Cuore di Milano, che avrebbe raccomandato il caso (Vedi Pasc. Brunner).

Mojaisky
3915/41

54



Johann Wiener-Lubiana,
Mariborska No.17

Lubiana, den 16.8.1942.-

Prego esam.

Hans Wiener
Lubiana,
Mariborska 17

Lubiana, am 29.4.1941.

Data d'arrivo 12 maggio 1941 №

Mittente: Hans Wiener

Suo indirizzo: Lubliana

Diocesi 29 aprile 1941

Data della missiva

Oggetto Domanda il benevolo interessamento della S.Sede perché il visto per il Brasile - che egli già ottenne ma che non potè usare perché gli fu finora negato il visto di transito italiano - gli sia rinnovato. Ha sostenuto spese: desidera un aiuto.
Mons. Vescovo di Lubliana raccomanda.

Evasione 13-5-41
Fare un appuntino all'Ambasciata del Brasile pregando di prorogargli il visto e avvisare il Vescovo di Lubiana.
F.

		RICERCHE D'ARCHIVIO	
Entrata in Ufficio	il		
Passata al protocollo	il	Richiesta da	
» a	il	il	
» agli Scrittori	il	Restituita il	
Mandata alla firma	il	con esito	
Giunta alla spedizione	il	Richiesta da	
Spedita	il	il	
Restituita al protocollo	il	Restituita	
Passata all'Archivio	il	con esito	

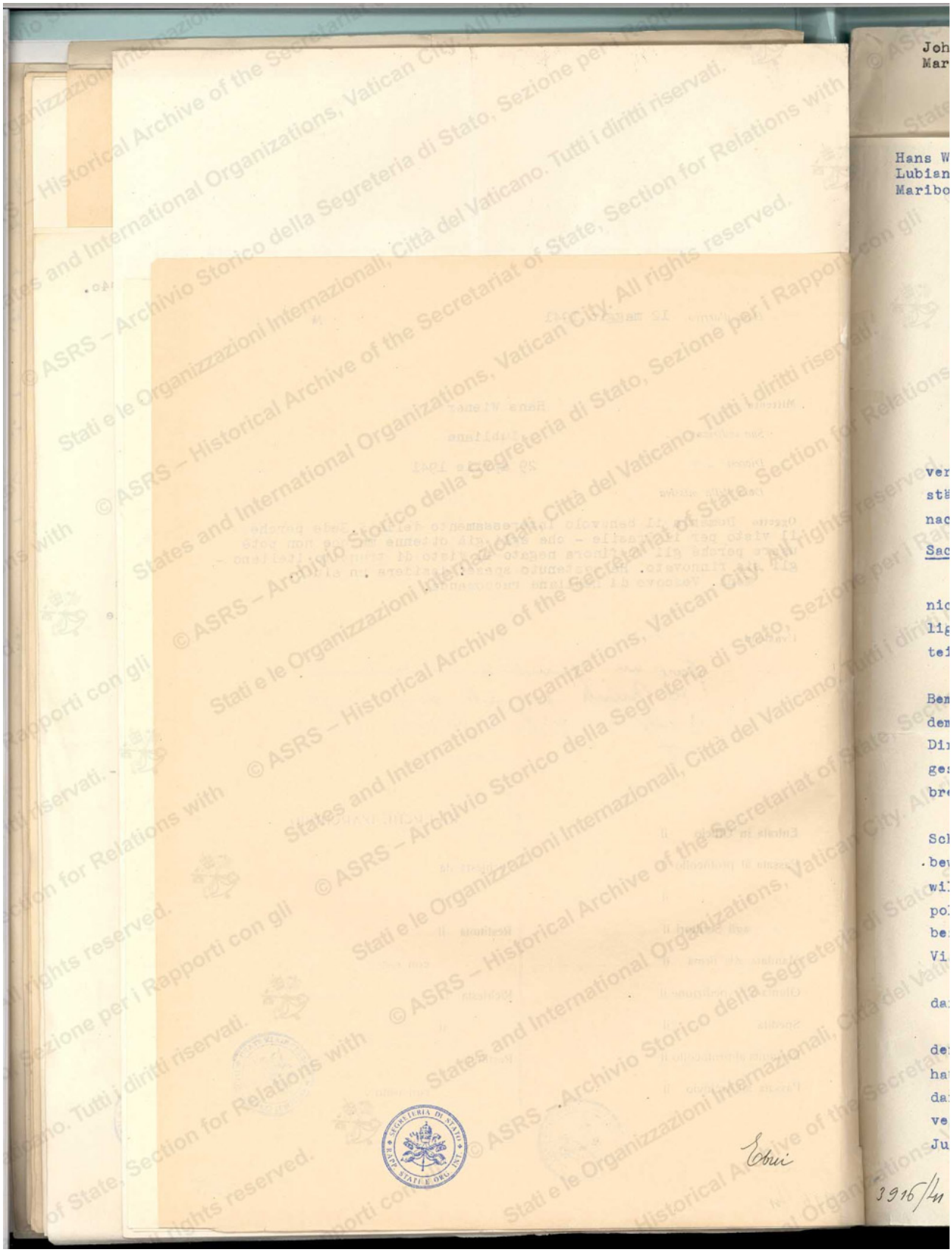
SEGRETERIA DI STATO RAPPORTI CON GL. STATI

Ebrei

3916/41

55

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



Johann Wiener-Lubiana,
Mariborska No.17

Lubiana,den 16.8.1942.-

Reg. exam.

Hans Wiener
Lubiana,
Mariborska 17

Lubiana,am 29.4.1941.

An Seine Eminenz dem hochwürdigen Herrn

Aloisius K a r d i n a l M a g l i o n e

Staatssekretär beim Heiligen Stuhl in

R O M.

Ich bitte Eure Eminenz meine Inanspruchnahme gütigst zu verzeihen.- Der Beweggrund meines Ansuchens ist eine mir unverständliche Entscheidung in Belangen der mir erteilten Einreise nach Brasilien.

Sachverhalt:

Das Brasilianische Emigrationsvisum aus der Quote für nichtarische Emigranten wurde mir Dank der Befürwortung des Heiligen Stuhles am 14.August 1940- in Beograd auf drei Monate erteilt und,weiters auf drei Monate verlängert.

Um Eurer Eminenz zu beweisen,dass ich trotz aller eigener Bemühungen-trotz der liebenswürdigen Bemühungen Seiner EXcellenz dem Herrn Bischof Dr.Rožman-sowie mit der Unterstützung der Polizei Direktion in Lubiana die Reise nicht zeitgerecht antreten konnte, gestatte ich mir in Beilage alle diesbezüglichen Argumente unterbreiten zu dürfen.

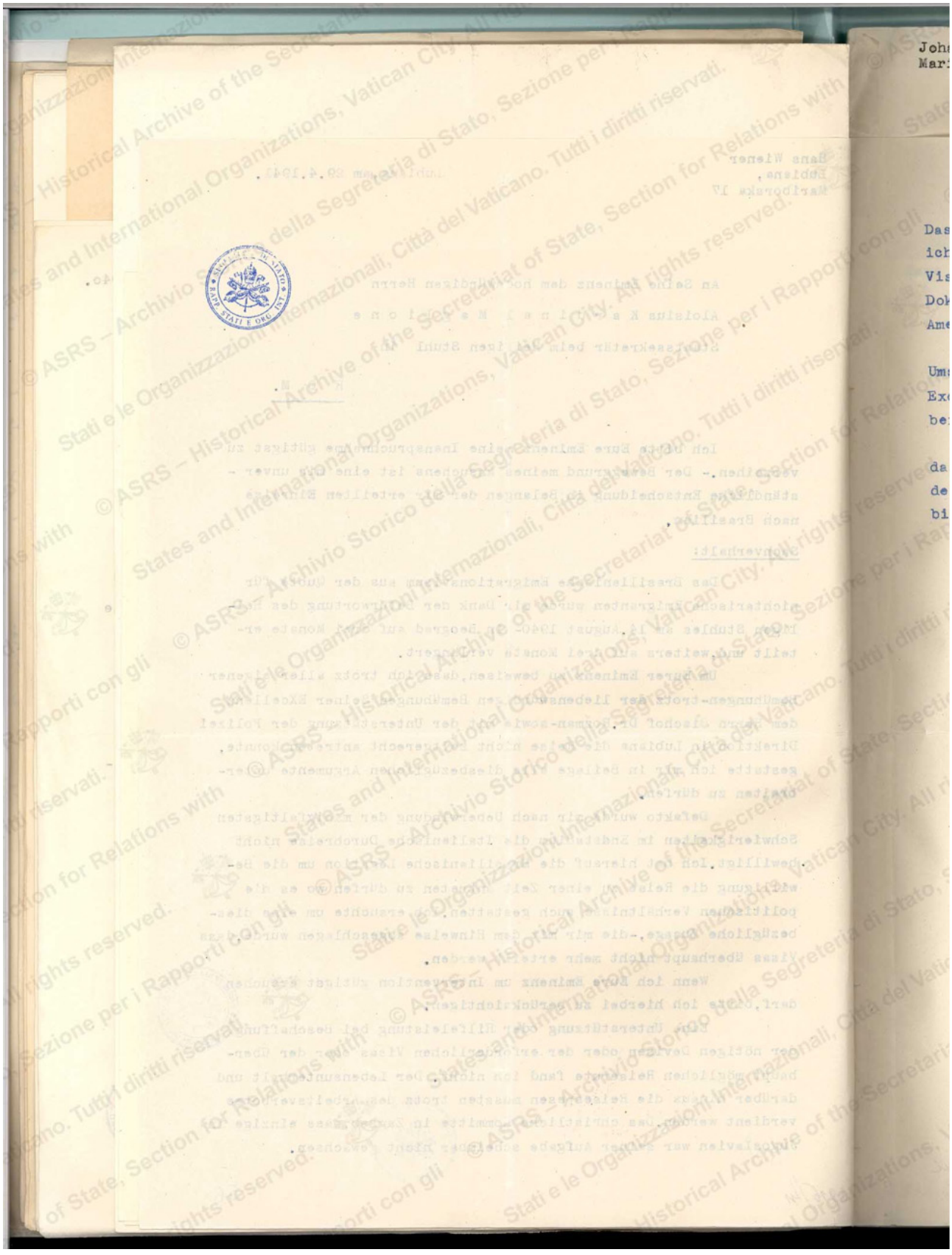
Defakto wurde mir nach Ueberwindung der manigfaltigsten Schwierigkeiten im Endstadium die Italienische Durchreise nicht bewilligt.Ich bat hierauf die Brasilianische Legation um die Bewilligung die Reise zu einer Zeit antreten zu dürfen wo es die politischen Verhältnisse auch gestatten.Ich ersuchte um eine diesbezügliche Zusage,-die mir mit dem Hinweise abgeschlagen wurde,dass Visas überhaupt nicht mehr erteilt werden.

Wenn ich Eure Eminenz um Intervention gütigst ersuchen darf,bitte ich hierbei zu berücksichtigen:

Eine Unterstützung oder Hilfeleistung bei Beschaffung der nötigen Devisen oder der erforderlichen Visas oder der überhaupt möglichen Reiserute fand ich nicht. Der Lebensunterhalt und darüber hinaus die Reisespesen mussten trotz des Arbeitsverbotes verdient werden.Das christliche Kommitte in Zagreb,dass einzige in Jugoslavien war seiner Aufgabe scheinbar nicht gewachsen.

3916/41

56



Johann Wiener-Lubiana,
Mariborska No.17

Lubiana,den 16.8.1942.-

Reg. exam.

Dass ich die Reise tatsächlich antreten wollte,dafür spricht,dass ich für die erwünschte persönliche Vorsprache in der Legation,für Visas,für die aerztliche Untersuchung,für die Uebersetzung aller Dokumente,für Stempeln und endlich für unnütze Flugpostbriefe nach Amerika-zka. 3000 Dinare ausgelegt habe.

Die Absage eines späteren Reiseantrittes käme unter diesen Umständen einer Strafe gleich.Ich bin der Ueberzeugung,dass Seine Excellenz der Herr Präsident von Brasilien ein diesbezügliches Gesuch berücksichtigen würde.

Ich bitte Eure Eminenz ergebenst für mich zu intervenieren dass meine Einreisebewilligung nicht erlischt.Sollten Eure Eminenz der Meinung sein,selbst ein Gesuch an den Herrn Präsidenten zu leiten bitte ich um diesbezügliche liebenswürdige Weisung.

Gestatten Eure Eminenz,dass ich mich im Voraus für die wohlwollende Hilfeleistung bedanke.

Mit dem Ausdrucke meiner ergebenen
Dankbarkeit

Hans Wiener

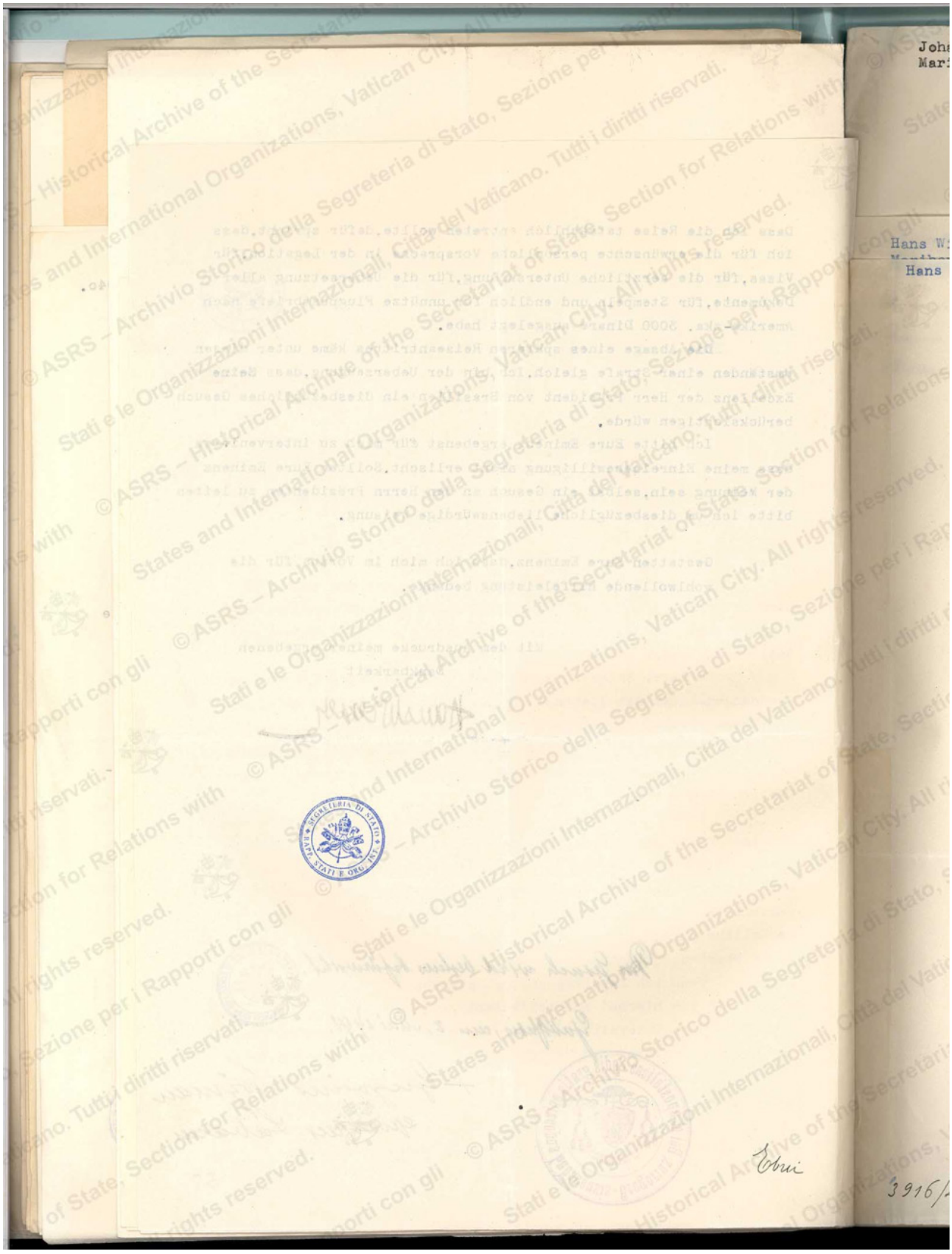
Das Gesuch wird bestens befürwortet.

Ljubljana, am 2. Mai 1941.

+ Gregorius Rožman
episcopus Labacen.

Gregorius Dei et apostolicae Sedis gratia episcopus Labacensis

57



Johann Wiener-Lubiana,
Mariborska No.17

Lubiana,den 16.8.1942.-

Reg. exam.

An Seine Eminenz dem hochwürdigen Herrn
Aloisius K a r d i n a l M a g l i o n e,
Staatssekretär beim Heiligen Stuhl in

Hans Wiener Lubiana,

Lubiana,am 14.7.1941.

Hans Wiener

B E I L A G E

Zur Zeit der Visumserteilung im August 1940 war nach Auskunft Jugoslavischer Reisebüros durch die Lage in Frankreich ein Reiseantritt ausgeschlossen.Dieser Meinung war auch die Legation in Beograd selbst.

Für die Kosten der Reise standen mir Englische-Pfunde zu Verfügung.

Das Reisebüro Danzers(Schweiz) verständigte mich als erstes über Reisemöglichkeit und Modalitäten und ersuchte um Pass und der Ueberweisung der Reisekosten in freien Devisen.

Wegen Nichtbeherrschung der Landessprache musste ich jetzt bei der Bank erfahren,dass Pfunde kurzfristig binnen 24 Stunden ausser Kurs gesetzt wurden.Reisebüros der Schweiz, Italiens und Griechenlands verweigerten die Annahme von Pfund und Dinar und forderten Dollar.

Ein Gesuch an die Nationalbank um Umtausch in freie Devisen um die Reise zahlen zu können wurde nicht bewilligt.

Inzwischen wurden die Reisekosten durch hohe Schiffsversicherungen ganz wesentlich verteuert.

Ein zweites Gesuch an die Nationalbank mir für die Reisekosten die erforderlichen Dollar anschaffen zu dürfen, wurde wieder nicht bewilligt obwohl ich schon Deviseninländer war.

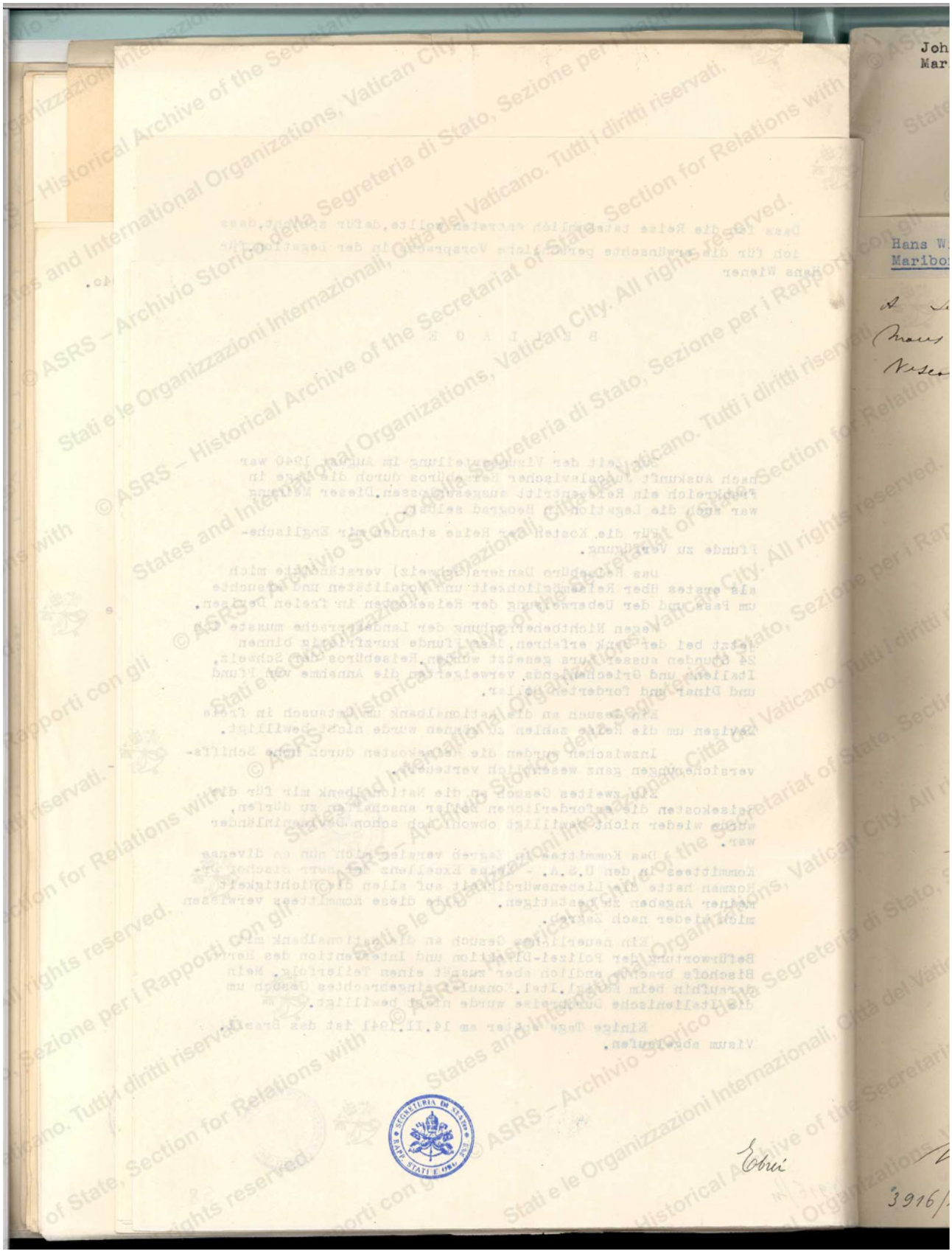
Das Kommittee in Zagreb verwies mich nun an diverse Kommittees in den U.S.A. - Seine Excellenz der Herr Bischof Dr-Rozman hatte die Liebenswürdigkeit auf allen die Richtigkeit meiner Angaben zu bestätigen. Alle diese Kommittees verwiesen mich wieder nach Zagreb.

Ein neuerliches Gesuch an die Nationalbank mit Befürwortung der Polizei-Direktion und Intervention des Herrn Bischofs brachte endlich aber zuspät einen Teilerfolg. Mein daraufhin beim Königl.Ital.Konsulat eingebrachtes Gesuch um die Italienische Durchreise wurde nicht bewilligt.

Einige Tage später am 14.II.1941 ist das Brasil.-Visum abgelaufen.

3916/41

58



Johann Wiener-Lubiana,
Mariborska No.17

Lubiana, den 16.8.1942.-

Prego esam.

An Seine Eminenz dem hochwürdigen Herrn
Aloisius K a r d i n a l M a g l i o n e,
Staatssekretär beim Heiligen Stuhl in

Hans Wiener Lubiana,
Mariborska 17

Lubiana, am 14.7.1941.

10037

A Sua Ecc. Revma
Mons. Gregorio Rožman
Vescovo di

Lubiana

N. 3916/41

Il Sig. Hans Wiener (Lubiana, Mariborska 17) e fin dal 25 giugno p.a. aveva ottenuto — con l'appoggio della S. Sede — il visto di emigrazione in Brasile.

~~[illegible]~~ Egli si è, di recente, rivolto ancora a questa Segreteria di St. chiedendo che si faccia rinnovare tale "visto", ormai scaduto.

Al riguardo, mi pregio di comunicare all'Ecc. V. Revma che quest'Ufficio non ha mancato di raccomandare nuovamente il caso all'Ambasciata del Brasile presso la S.S.

Prego, pertanto, l'Ecc. V. di volersi compiacere di partecipare ciò all'interessato facendogli ~~altresì~~ sapere, altresì, che deve rivolgersi, per le pratiche di uso, al Consolato Brasiliano di Codesta Città.

La rinnovazione [illegible] in anticipo e profitto

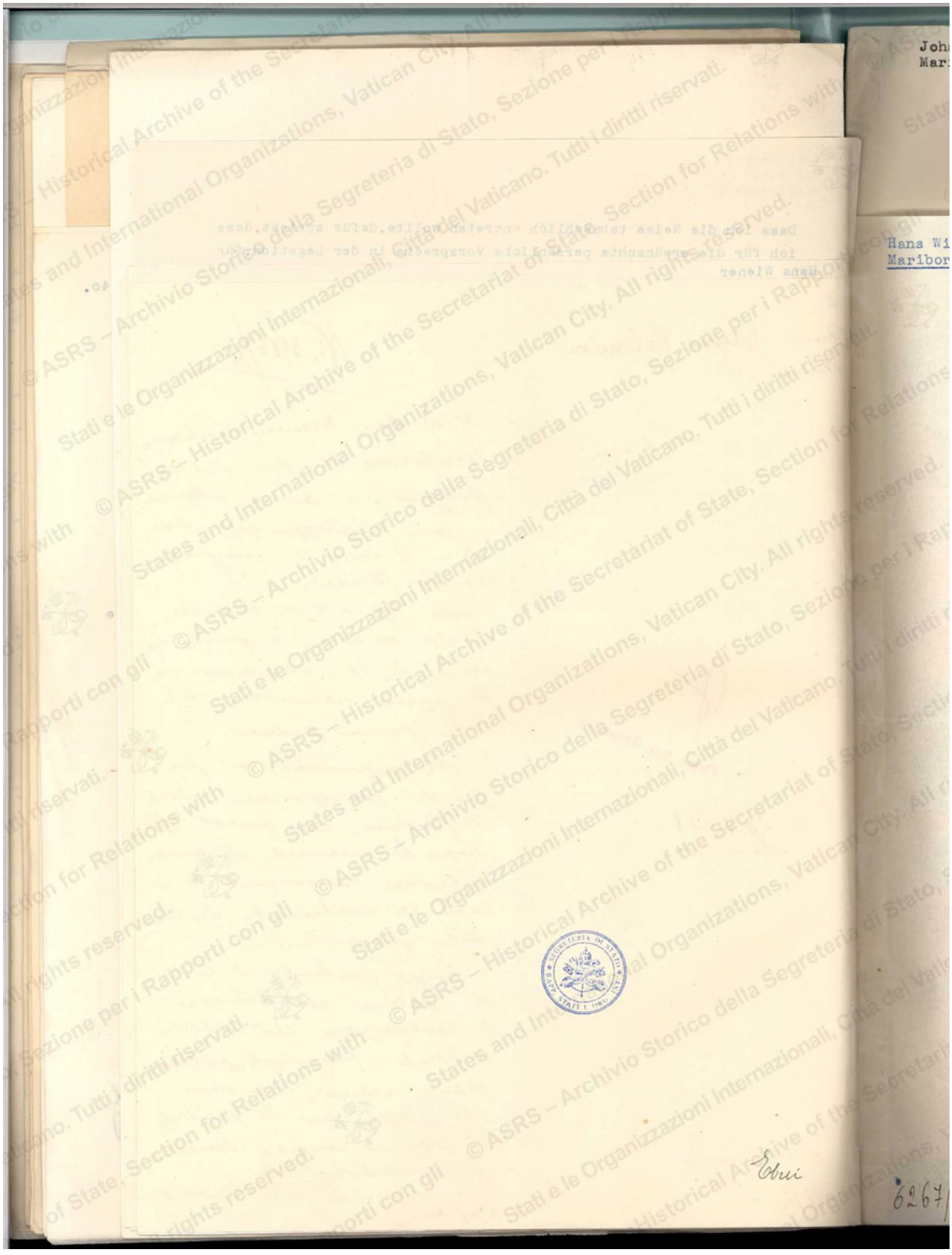
Firma Sua Eminenza

20.V.41
~~16.V.941~~

Mojaisky

3916/41

59



Johann Wiener-Lubiana,
Mariborska No.17

Lubiana,den 16.8.1942.-

Rog. exam.

An Seine Eminenz dem hochwürdigen Herrn
Aloisius K a r d i n a l M a g l i o n e,
Staatssekretär beim Heiligen Stuhl in

Hans Wiener Lubiana,
Mariborska 17

Lubiana,am 14.7.1941.

40037

An Seine Eminenz dem hochwürdigen Herrn
Aloisius Kardinal M a g l i o n e
Staatssekretär beim Heiligen Stuhl in

R O M.

E u r e E m i n e n z !

Ich bitte Eure Eminenz mir zu gestatten, für die gütige und wohlwollende Anteilnahme und für die neuerliche Befürwortung meines Gesuches zur Erlangung der Brsilianischen Einreise meinen besten und herzlichsten Dank übermitteln zu dürfen.

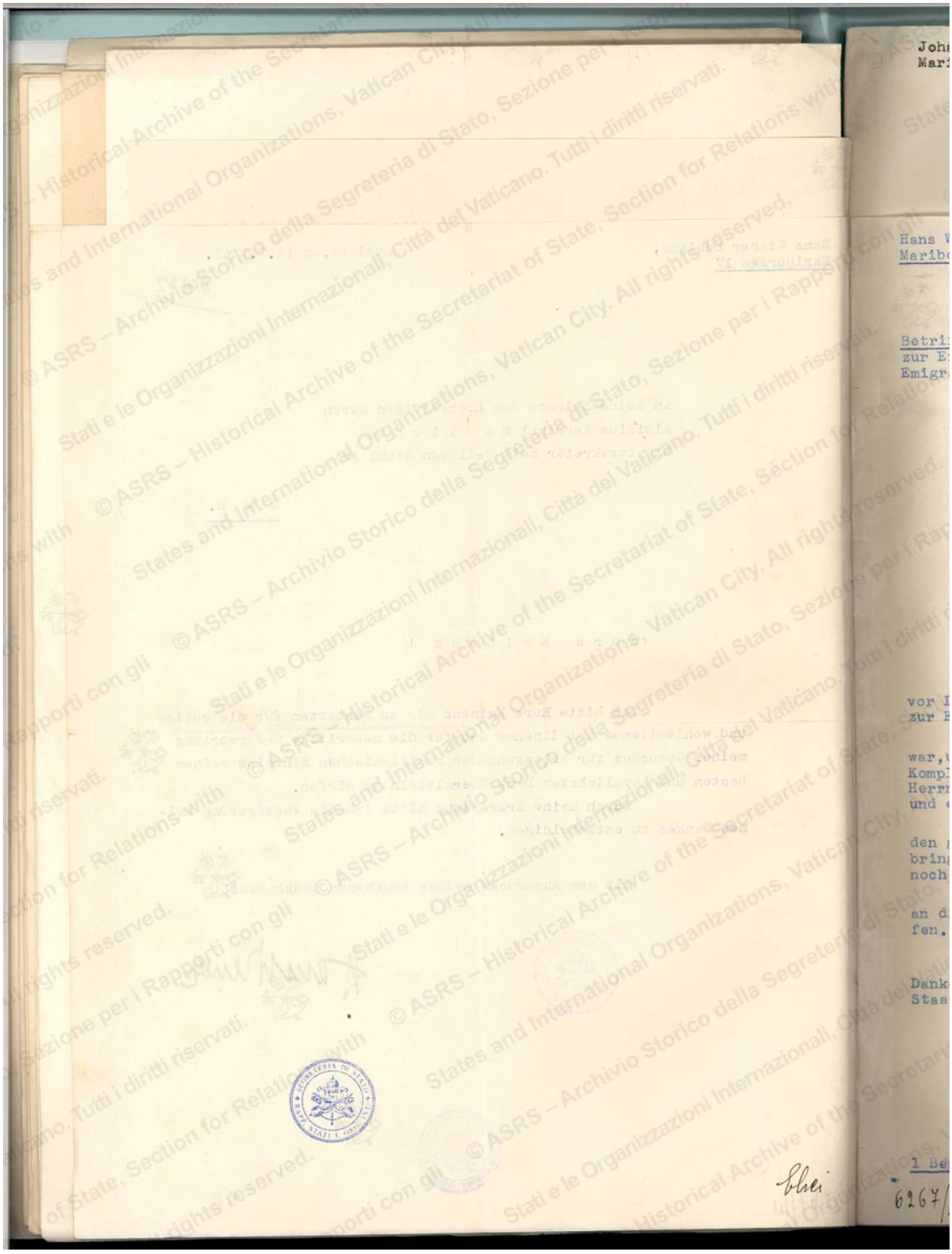
Durch meine Erkrankung bitte ich die Verzögerung meines Dankes zu entschuldigen.

Mit dem Ausdrucke meiner ergebenen Dankbarkeit

Hans Wiener

6267/41

60



Johann Wiener-Lubiana,
Mariborska No.17

Lubiana,den 16.8.1942.-

Rog. esam.

An Seine Eminenz dem hochwürdigen Herrn
Aloisius K a r d i n a l M a g l i o n e,
Staatssekretär beim Heiligen Stuhl in

Hans Wiener Lubiana,
Mariborska 17

Lubiana,am 14.7.1941.

bel Ton

40037

Betrifft : Gesuch Frau Irene Murai
zur Erlangung des Brasilianischen
Emigrationsvisums.

questione passaporto
immigrazione Brasile

An das

Staatssekretäriat beim Heiligen Stuhl
in
R O M.

Ich bitte um Verzeihung,wenn ich mich nach dem Stande des vor Langem für meine Braut Fr.Irene Murai eingebrachten Gesuches ebenfalls zur Erlangung des Brasilianischen Emigrationsvisums erkundige.

Durch die Abwesenheit meiner Braut,die nach Wien gefahren war,um unsere restlichen dortigen Angelegenheiten zu liquidieren und durch Komplikationen die dort entstanden sind,konnte ich Seiner Excellenz dem Herrn Nuntius in Beograd erst Ende März die vom Staatssekretäriat gewünschten und ergänzenden Daten übermitteln.

Da die Postverbindung seit Kriegsbeginn mit Beograd unterbunden geblieben ist,konnte ich trotz wiederholter Rückfragen weder in Erfahrung bringen,ob Seine Excellenz meinen Brief mit den ergänzenden Daten erhalten hat, noch ob inzwischen diesem Gesuche eine Erledigung zugeführt wurde.

Aus diesem Grunde bitte ich mir zu gestatten mich informativ an die Einreichungsstelle des Gesuches,an das Staatssekretäriat wenden zu dürfen.

Ich bitte noch um die Liebenswürdigkeit beigeschlossenes Dankesschreiben Seiner Eminenz dem hochwürdigen Herrn Kardinal Maglione Staatssekretär beim Heiligen Stuhl zu übermitteln.

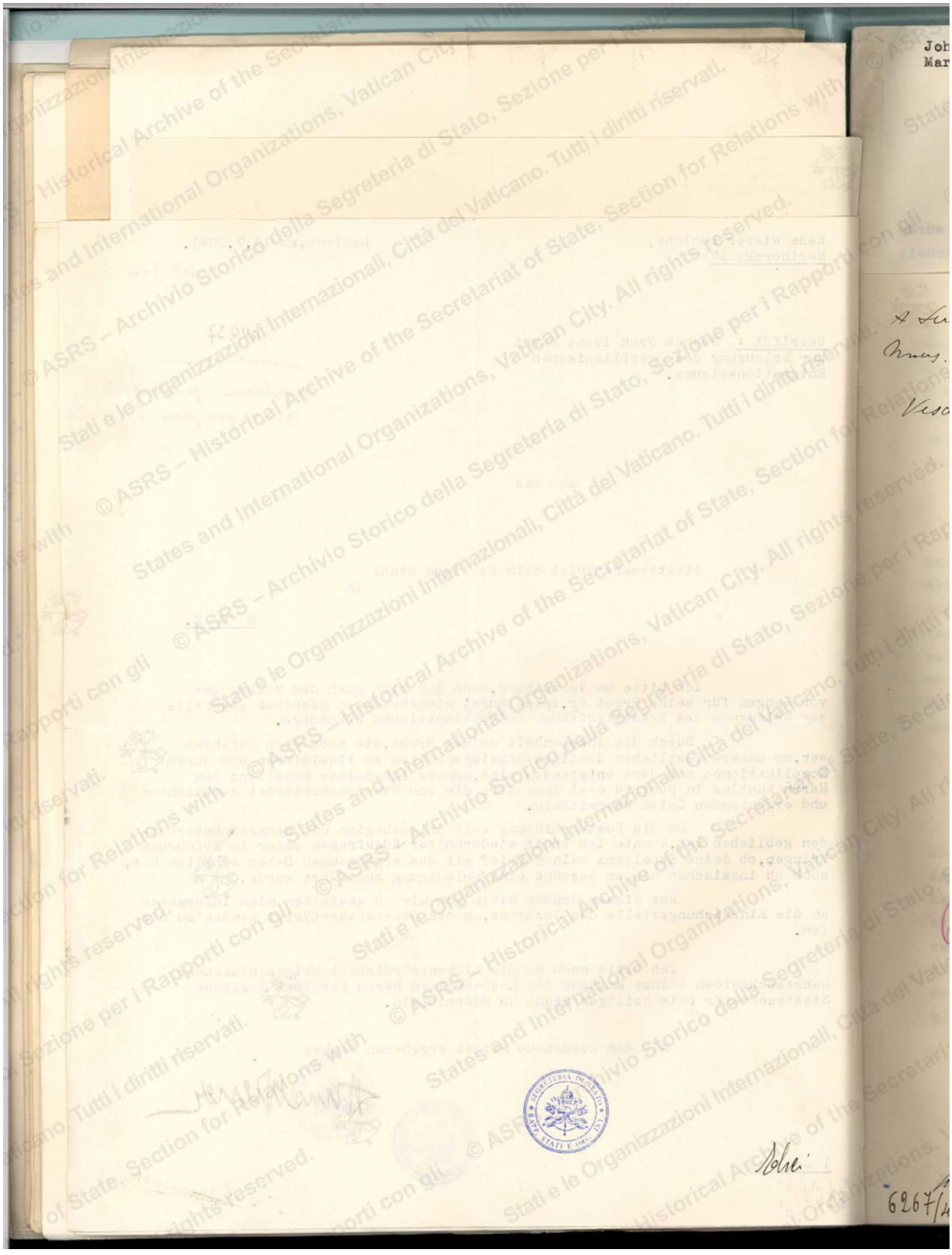
Mit dem Ausdrucke meines ergebenen Dankes

Hans Wiener

1 Beilage

6267/41

61



Johann Wiener-Lubiana,
Mariborska No.17

Lubiana, den 16.8.1942.-

Bego esam.

An Seine Eminenz dem hochwürdigen Herrn
Aloisius K a r d i n a l M a g l i o n e,
Staatssekretär beim Heiligen Stuhl in

R O M.

A Sua Ecc. R.
Mons. Gregorio ~~Rožnam~~ KOŽMAN
Vescovo di
Lubiana

Firma Sua Eminenza

19

~~16~~ VIII. 941

6267/41

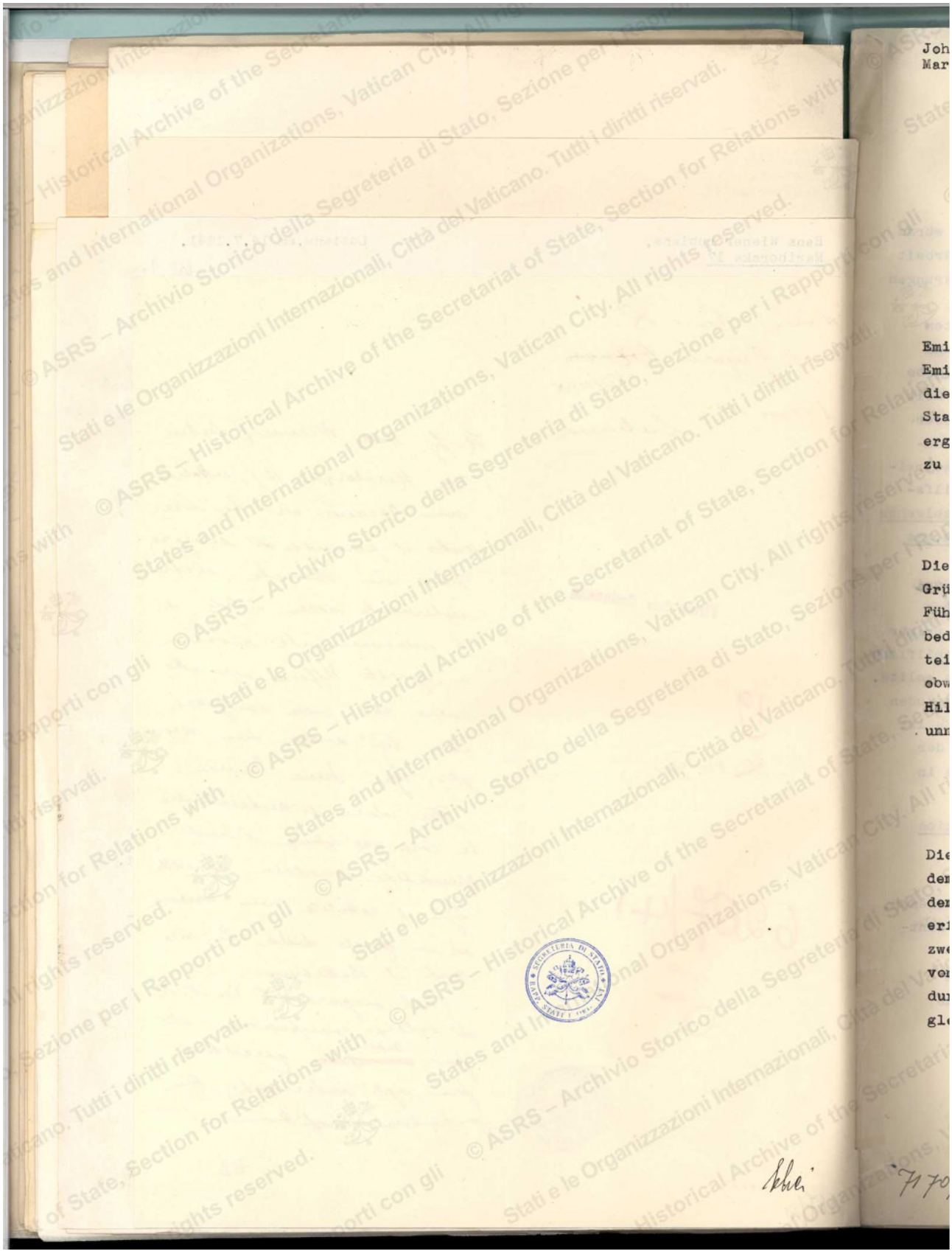
Il Sig. Hans Wiener (Lubiana, Mariborska 17), cattolico non ariano che ha ricevuto il permesso di emigrazione in Brasile dietro intervento della S. Sede, si è nuovamente rivolto a questo Ufficio per ottenere che possa emigrare con lui anche sua moglie, Sgra Irene Murai.

Per dare eventualmente corso all'istanza è indispensabile conoscere se detta Sgra è cattolica non ariana ed in quale data ha ricevuto il Battesimo.

Nel pregare l'Ecc. N. R. di volersi compiacere di far ~~[illegible]~~ sapere quanto sopra agli interessati, ben volentieri profitto

62

Mojzisky
6267/41



Johann Wiener-Lubiana,
Mariborska No.17

Lubiana,den 16.8.1942.-

Reg. exam.

An Seine Eminenz dem hochwürdigen Herrn
Aloisius K a r d i n a l M a g l i o n e,
Staatssekretär beim Heiligen Stuhl in

R O M.

In einem seinerzeit an mich gerichteten Schreiben hatten Eure Eminenz die grosse Güte,mich zu benachrichtigen,dass ich das brasil. Emigrationsvisum neuerlich beheben kann.Eure Eminenz gaben mir in diesem Schreiben auch Erlaubnis,mich im Bedarfsfalle wieder an das Staatssekretariat beim Heilige Stuhle wenden zu dürfen.Ich bitte, mir ergebenst zu gestatten, jetzt von dieser Bewilligung Gebrauch machen zu dürfen;

Es handelt sich meritorisch um katholische Emigranten im Zusammenhange mit Hilfskommittees für christliche Emigration.

Die bestehenden christlichen Hilfskommittees sind hauptsächlich private Gründungen,die keinen zentralen Weisungen unterstehen.Ehrenamtliche Führung ist noch kein Beweis für organisatorische Befähigung. Statt bedürftigen Emigranten sachgemäss beizustehen,bestand die Leistung teilweise darin,den Emigranten von Kommittee an Kommittee zu weisen, obwohl sie aus der Praxis schon wussten,dass auch diese Kommittees jede Hilfe ablehnen,also dem bedürftigen Emigranten ausser Zeitverlust auch unnütze Spesen für teuere Korrespondenzen zufügten.

Der Mangel jeglicher zentralgeleiteter Organisation muss, wenn nicht schon früher,so bei Kriegsende chaotischen Charakter annehmen.

Die von mir gedachte ins Leben zu rufende Zentralorganisation müsste dem Kriegsausgange nach beiden Möglichkeiten hin Rechnung tragen,mit dem Zwecke,alle die Emigranten betreffenden Agenden konzentrisch zu erfassen. Zum Beispiel müsste mit der Fühlungnahme mit diversen Staaten zwecks Aufnahme von Emigranten,eventueller Verhandlungen zum Ankaufe von Boden(Realbesitz) und vor allem die Finanzierung,auch zum Teile durch die Emigranten selbst,vorbeugend schon jetzt begonnen werden, gleichgiltig zu wessen Gunsten der Krieg entschieden wird.

63

7170/42

Auch bei einem ungünstigen Kriegsausgange für Deutschland würde diese ins Leben gerufene Organisation nicht viel weniger Arbeit solange zu leisten haben,bis durch internationale Vereinbarungen eine Regelung der Flüchtlinge erfolgt.

Beispielsweise wurde mein sofort nach Erhalt des ersten brasil.Visums von Seiner Excellenz Herrn Bischof von Lubiana befürwortetes Gesuch an die Natinalbank in Beograd um Freigabe der nötigen Reisedevisen abgelehnt.In der darauffolgenden Zeit wurden die für meine Reise bestimmten Pfunde in Europa ausser Kraft gesetzt.Diese Hindernisse sind nicht mir oder einem anderen in ähnlicher Situation befindlichen Emigranten zuzuschreiben,sondern dem Mangel eines entsprechend organisierten Hilfskommittees.Damit will ich sagen,dass ein Emigrant als Einzelgeher unmöglich,auch bei vorhandenen Geldmittel,das leisten kann,was eine Organisation leisten könnte.

Ich konnte in einem Zeitraume von zirka einem Jahre drei brasilianische Visa nicht auswerten,weil ich weder in Europa noch in Amerika ein Kommittee eruieren konnte,welches mir primär bei der Beschaffung der Reisedevisen und Durchreisevisa behilflich gewesen wäre,noch sekundär einen Reisezuschuss vorstrecken wollte. In der Zeit meiner vergeblichen Bemühungen sind ungezählte Juden durch ihre Organisationen nach Uebersee geschafft worden.Es ist möglich oder wahrscheinlich,dass diese grossen Leistungen der einzelnen jüdischen Kommittees der Initiative der Zentrale in Amerika zuzuschreiben ist.

Tatsache ist,dass sich die christliche Emigration trotz der langen Dauer auf keine Organisation stützen kann.

Die in der Beilage angeführten Tatsachen mögen als Beweis dienen, dass die Hilfskommittees sich ihrer Verpflichtungen und Verantwortung nicht bewusst waren.

Wenn ich mir erlaube,diese die katholische Emigration betreffende Denkschrift an Eure Eminenz zu richten,dann tue

ich dies in der Ueberzeugung,dass der Heilige Stuhl in Anbetracht seines prinzipiellen Interesses an der katholischen Emigration für diese Zentralorganisation speziell berufen erscheint und der Vatikan zum Unterschiede zum einzelnen Emigranten und privaten Institutionen durch Vertretungen des In-und Auslandes trotz des Krieges auch jetzt in der Lage ist,die notwendigen Vorverhandlungen zu pflegen.

Sobald Eure Eminenz die Güte haben,Seiner Excellenz Herrn Dr.Rozmann,Bischof von Lubiana,eine diesbezügliche Stellungnahme zukommen zu lassen,werde ich mir gestatten, den Aufbau dieser Organisation im Detail vorzulegen.

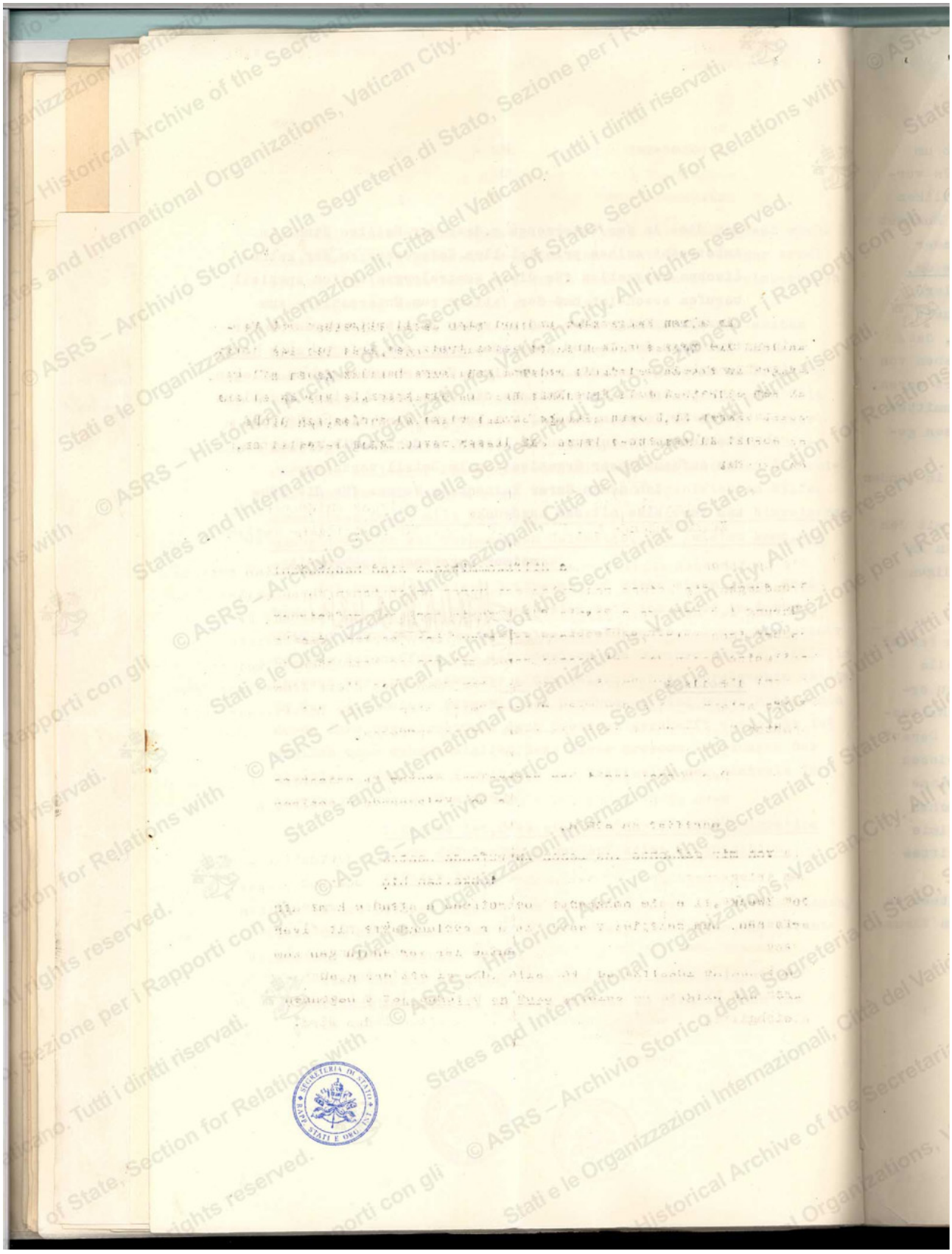
Ich danke Eurer Eminenz im Voraus für die Mühe und verbleibe mit dem Ausdrucke

meiner ergebenen Dankbarkeit

Haushofer

1 Beilage

64



B e i l a g e .

Hochwürden Pater Van Meegen (Holland) verständigte mich szt., ich möge mich zwecks Erlangung des brasilianischen Emigrationsvisums an den hiefür zuständigen St.Raphaels-Verein, Hamburg, wenden.

Trotz rekommandierten Schreibens und Urgenz blieb ich ohne Antwort.

Auf eine neuerliche diesbezügliche Anfrage bei Herrn Pater Van Meegen bekam ich von ihm die Mitteilung, dass durch den Todesfall eines Angestellten des St.Raphaels-Vereines eine Unordnung eingetreten sei.

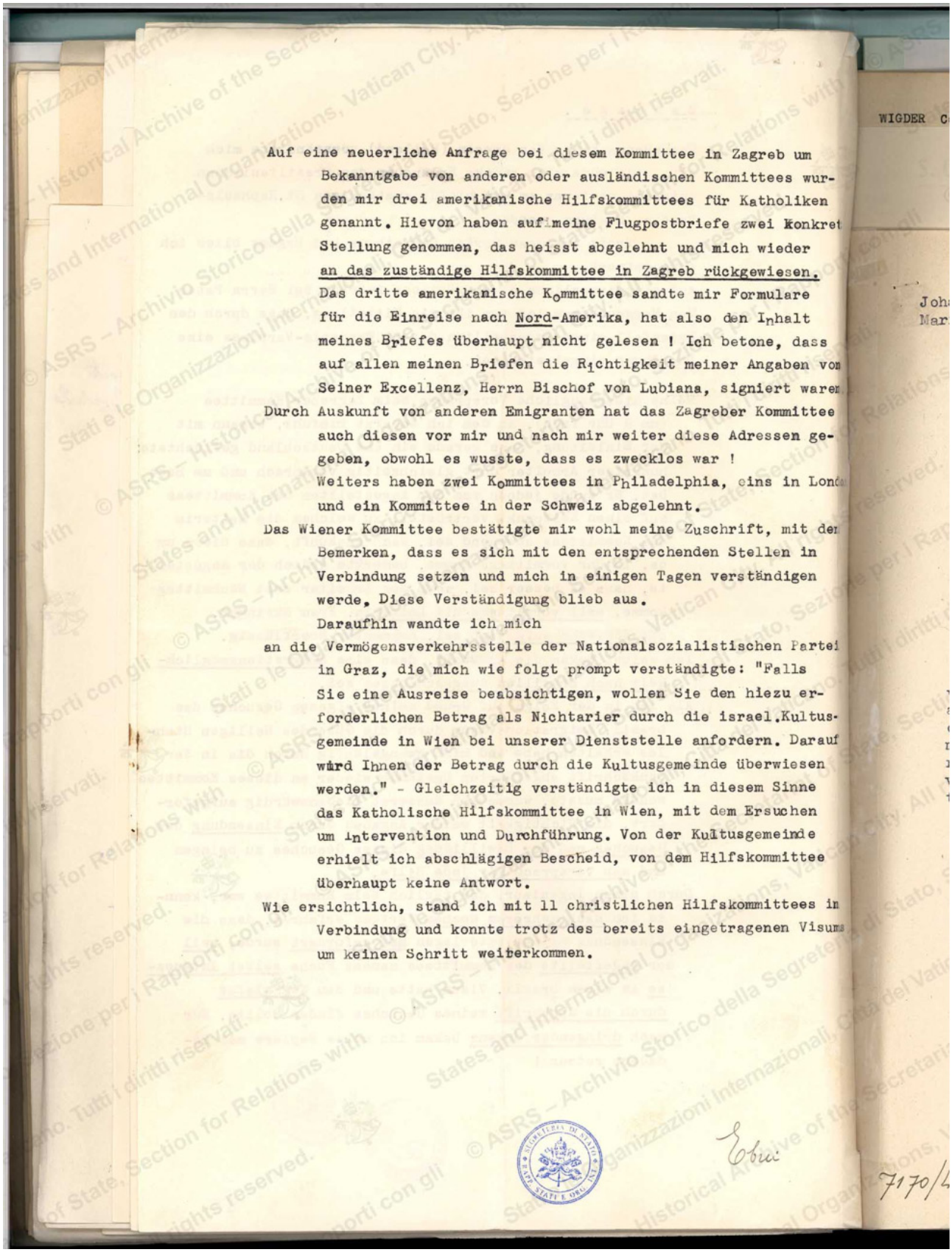
Meine diesbezügliche Vorsprache beim Zagreber Kommittee (um 9 Uhr früh), zu dem ich separat hinfuhr, begann mit der Einleitung, dass gerade ein aus Deutschland geflüchteter hungriger Arbeiter dort gleichzeitig vorsprach und um Brot bat. Er wurde jedoch von dem Angestellten des Kommittees auf einen Zeitpunkt vertröstet, zu welchem die Leiterin des Kommittees anwesend sei. Nach Auskunft, dass diese um ca, lo Uhr vormittags komme, bemerkte jedoch der Angestellte, dass es besser sei, wenn der Arbeiter erst Nachmittag komme, weil vormittags die Leiterin, Frau Skringer, oft schlecht aufgelegt sei. Kommentar überflüssig.

Ich selbst bekam die Auskunft, dass eine Emigrationsmöglichkeit nach Brasilien ausgeschlossen sei.

Als ich in der Folge auf Grund meines eigenen Gesuches das brasil. Emigrationsvisum durch die Güte des Heiligen Stuhles erhalten habe und mich zwangsläufig durch die in der Denkschrift angeführten Umstände wieder an dieses Kommittee wenden musste, wurde ich äusserst liebenswürdig aufgefordert, die Richtigkeit meiner Angaben durch Einsendung des Gesuches und der Bewilligung dieses Gesuches zu belegen und man versprach mir jede Hilfe.

Durch einen Ingenieur, der täglich beim Kommittee war, konnte ich nach mehreren Wochen Wartens erfahren, dass die Einsendung meiner Unterlagen nur gefordert wurde, weil der Angestellte des Kommittees namens Fuchs selbst Interesse an einem brasil. Visum hatte und den Weg hiefür durch die Abschrift meines Gesuches finden wollte. Nur nach dringender Urgenz bekam ich meine Papiere mit Bedauern retour !

65



Auf eine neuerliche Anfrage bei diesem Kommittee in Zagreb um Bekanntgabe von anderen oder ausländischen Kommittees wurden mir drei amerikanische Hilfskommittees für Katholiken genannt. Hievon haben auf meine Flugpostbriefe zwei konkret Stellung genommen, das heisst abgelehnt und mich wieder an das zuständige Hilfskommittee in Zagreb rückgewiesen. Das dritte amerikanische Kommittee sandte mir Formulare für die Einreise nach Nord-Amerika, hat also den Inhalt meines Briefes überhaupt nicht gelesen ! Ich betone, dass auf allen meinen Briefen die Richtigkeit meiner Angaben von Seiner Excellenz, Herrn Bischof von Lubiana, signiert waren.

Durch Auskunft von anderen Emigranten hat das Zagreber Kommittee auch diesen vor mir und nach mir weiter diese Adressen gegeben, obwohl es wusste, dass es zwecklos war !
Weiters haben zwei Kommittees in Philadelphia, eins in London und ein Kommittee in der Schweiz abgelehnt.

Das Wiener Kommittee bestätigte mir wohl meine Zuschrift, mit der Bemerken, dass es sich mit den entsprechenden Stellen in Verbindung setzen und mich in einigen Tagen verständigen werde. Diese Verständigung blieb aus.
Daraufhin wandte ich mich

an die Vermögensverkehrsstelle der Nationalsozialistischen Partei in Graz, die mich wie folgt prompt verständigte: "Falls Sie eine Ausreise beabsichtigen, wollen Sie den hiezu erforderlichen Betrag als Nichtarier durch die israel.Kultusgemeinde in Wien bei unserer Dienststelle anfordern. Darauf wird Ihnen der Betrag durch die Kultusgemeinde überwiesen werden." - Gleichzeitig verständigte ich in diesem Sinne das Katholische Hilfskommittee in Wien, mit dem Ersuchen um Intervention und Durchführung. Von der Kultusgemeinde erhielt ich abschlägigen Bescheid, von dem Hilfskommittee überhaupt keine Antwort.

Wie ersichtlich, stand ich mit 11 christlichen Hilfskommittees in Verbindung und konnte trotz des bereits eingetragenen Visums um keinen Schritt weiterkommen.

WIGDER Carlo

2 ottobre 42

Appunto

Giuliano?

Johann Wiener - Lubiana,
Mariborska No. 17

Lubiana, il 16 Agosto 1942

A Sua Eminenza Rev.ma

Luigi Cardinale Maglione,
Segretario di Stato della S. Sede, Roma.

In una lettera diretta a me, tempo fa, Vostra Eminenza ebbe la grande bontà di comunicarmi, che posso ora avere il Visto Brasiliano per l'emigrazione. In quello scritto V.E. mi diede pure il permesso di tornare a rivolgermi a V.E., se ciò occorresse. Prego dunque devotissimamente di permettermi che mi serva adesso di quella concessione.

Si tratta di favorire emigranti cattolici in relazione con comitati d'aiuto per l'emigrazione cristiana.

Gli esistenti comitati cristiani d'aiuto sono per lo più fondazioni private, che non sottostanno a direttive centrali. Una direzione gratuita non è ancora una prova di capacità organizzativa. Invece di aiutare secondo l'occorrenza gli emigranti indigenti, in parte tutta l'opera consisteva nel mandare gli emigranti da un comitato all'altro, benchè si sapesse dall'esperienza, che pure quei comitati rifiutano ogni soccorso, e con ciò si arrecava ai poveri emigranti, oltre alla perdita di tempo, anche delle spese inutili per costose corrispondenze.

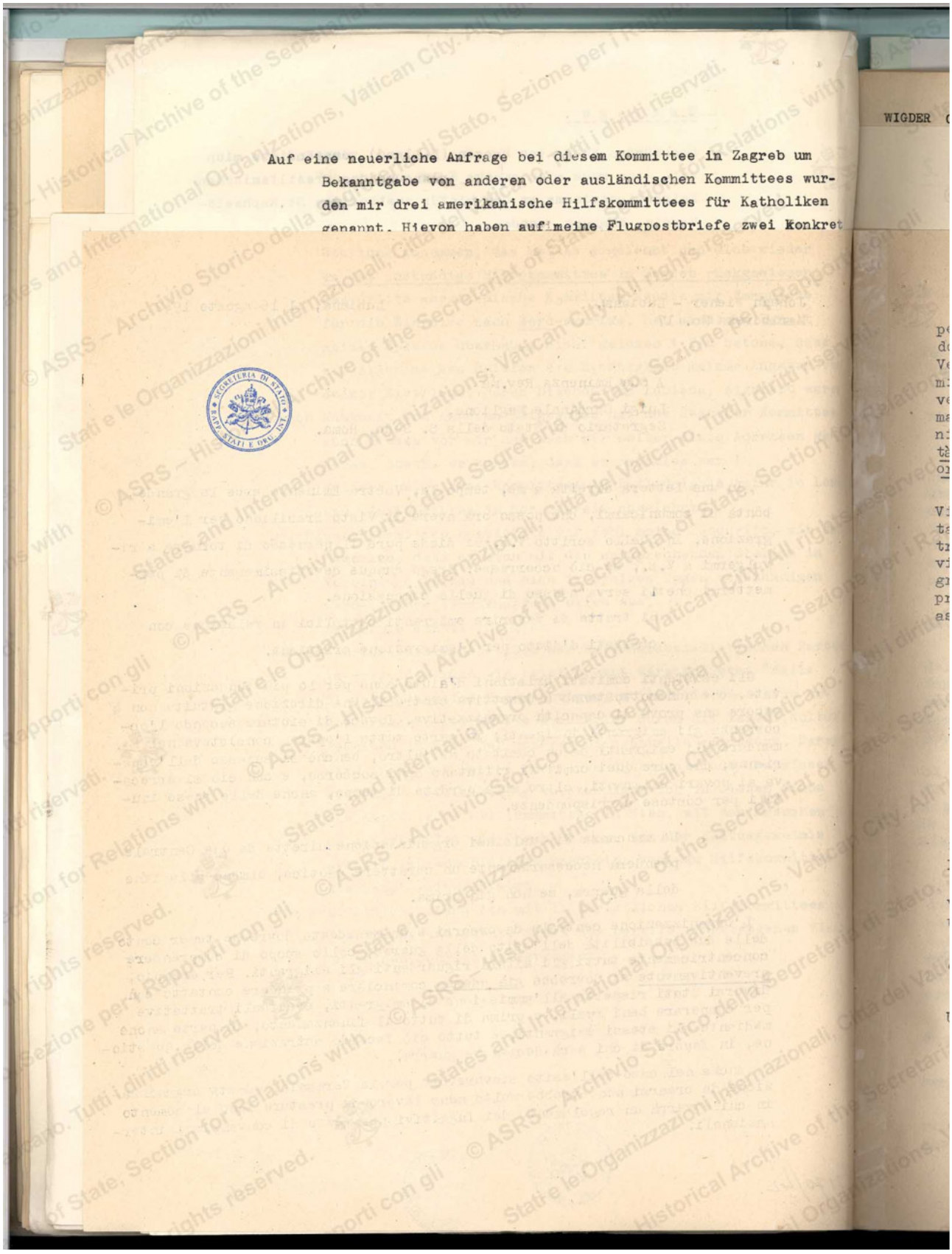
La mancanza di qualsiasi organizzazione diretta da una Centrale prenderà necessariamente un carattere caotico, almeno alla fine della guerra, se non già prima.

L'organizzazione centrale da crearsi e da me ideata dovrebbe tener conto delle due possibilità dell'esito della guerra, collo scopo di comprendere concentricamente tutti gli affari riguardanti gli emigranti. Per esempio, preventivamente si dovrebbe già adesso cominciare a prendere contatto con diversi Stati rispetto all'ammissione di emigranti, eventuali trattative per comperare beni reali, e prima di tutto il finanzamento, in parte anche mediante gli stessi emigranti, e tutto ciò facendo astrazione della questione, in favore di chi sarà decisa la guerra.

Anche nel caso dell'esito sfavorevole per la Germania, questa organizzazione da crearsi non avrebbe molto meno lavoro da prestare fino al momento in cui avverrà un regolamento dei fuggitivi per mezzo di convenzioni internazionali.

7170/42

66



Auf eine neuerliche Anfrage bei diesem Kommittee in Zagreb um
Bekanntgabe von anderen oder ausländischen Kommittees wur-
den mir drei amerikanische Hilfskommittees für Katholiken
genannt. Hievon haben auf meine Flugpostbriefe zwei konkret

Zagreb um
mittees wur-
Katholiken
zwei Konkret

WIGDER Carlo

2 ottobre 42

Appunto

2

Per esempio, fu rifiutata la mia domanda al Banco nazionale di Beograd per avere libere le divise necessarie per il viaggio, domanda fatta subito dopo aver ricevuto il primo Visto Brasiliano e raccomandata da S.Ecc. il Vescovo di Lubiana. Nel tempo susseguente le lire sterline destinate per il mio viaggio persero il valore in Europa. Questi ostacoli non si devono ascrivere a me od a un altro emigrante, che si trovasse in una situazione simile, ma si devono attribuire alla mancanza d'un comitato d'aiuto debitamente organizzato. Con ciò voglio dire, che un emigrante da solo non ha la possibilità, anche se ci sono i mezzi finanziari, di fare ciò che potrebbe ottenere una organizzazione.

In questo spazio di tempo di un anno incirca, non potei valermi di tre Visti Brasiliani, perchè nè in Europa nè in America potevo trovare un comitato, che mi aiutasse primariamente nella procura delle divise e Visti di transito necessari, e secondariamente che mi anticipasse un sussidio per il viaggio. Nello stesso tempo dei miei tentativi inutili, innumerevoli Giudei, grazie alle loro organizzazioni, furono spediti oltre mare. E' possibile o probabile che questi grandi successi dei singoli comitati giudei siano da ascriversi alle iniziative della Centrale in America.

Il fatto è, che l'emigrazione cristiana nonostante la lunga durata non si può appoggiare su nessuna organizzazione.

I fatti addotti nell'allegato servano come prova, che i comitati d'aiuto non sono consapevoli dei loro obblighi e respnsabilità.

Se io mi permetto d'indirizzare a V.E. questo pro memoria riguardante l'emigrazione cattolica, lo faccio nella convinzione che la Santa Sede, considerato il suo interesse di principio per l'emigrazione cattolica, sembra in primo luogo chiamata a questa organizzazione centrale, e che il Vaticano - a differenza dei singoli emigranti e delle istituzioni private-, per le rappresentanze interne ed estere è, anche adesso nonostante la guerra, nella possibilità di condurre le necessarie trattative preliminari.

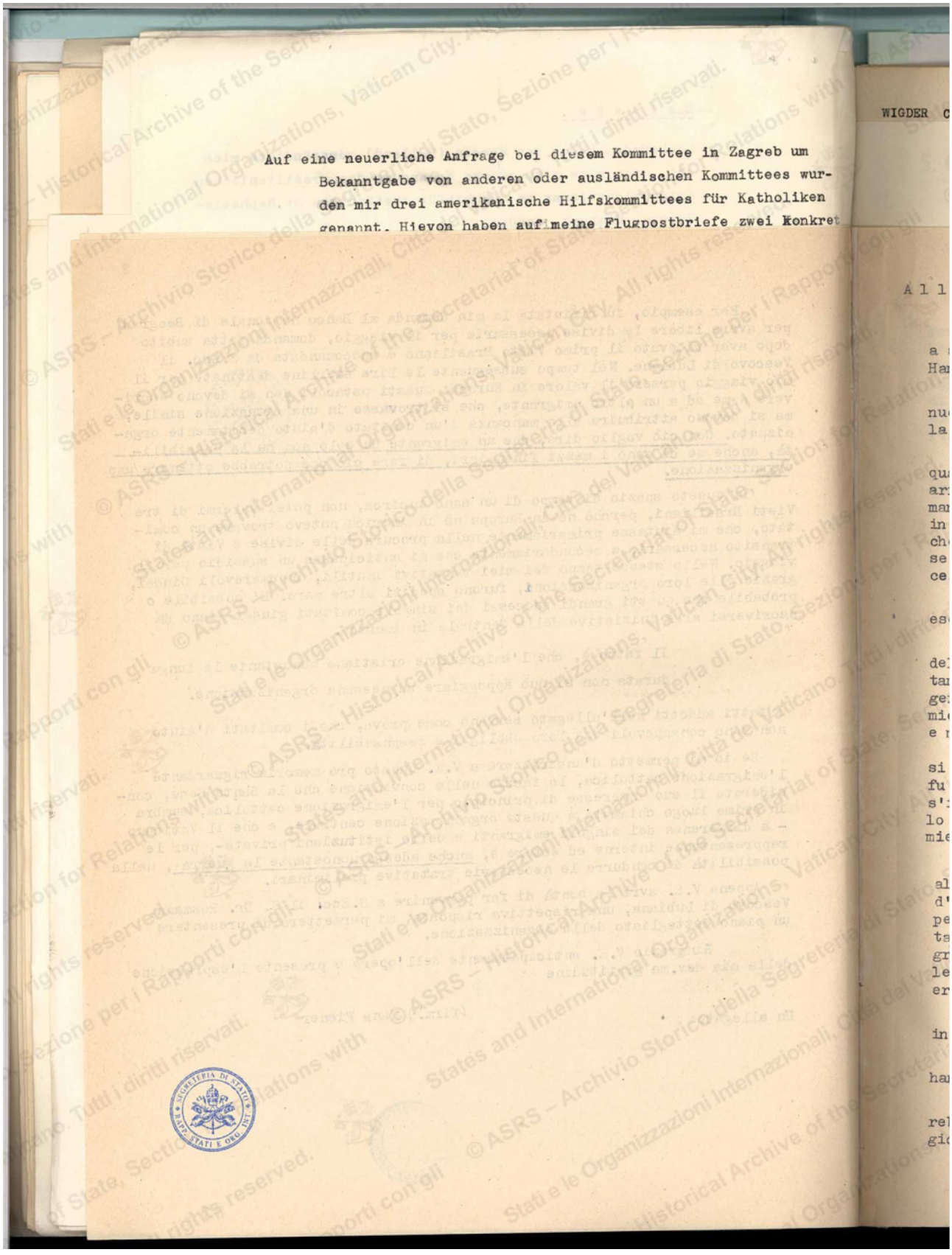
Appena V.E. avrà la bontà di far pervenire a S.Ecc. il S. Dr. Rozmann, Vescovo di Lubiana, una rispettiva risposta, mi permetterò di presentare un piano dettagliato della organizzazione.

Ringrazio V.E. anticipatamente dell'opera e presento l'espressione della mia dev.ma gratitudine

(firm.) Hans Wiener

Un allegato

67 a



Auf eine neuerliche Anfrage bei diesem Kommittee in Zagreb um Bekanntgabe von anderen oder ausländischen Kommittees wurden mir drei amerikanische Hilfskommittees für Katholiken genannt. Hievon haben auf meine Flugpostbriefe zwei Konkret

Zagreb um
nittees wur-
Katholiken
zwei Konkret

WIGDER Carlo

2 ottobre 42

Appunto

3

A l l e g a t o .

Il R.P. Van Meegen (Ollanda) mi fece sapere a suo tempo, che mi rivolgessi, a scopo di ottenere il Visto Brasiliano per l'emigrazione, al St. Raphaelsverein, Hamburg, che sarebbe competente a ciò.

Malgrado scritti raccomandati ed insistenze rimasi senza risposta. - A una nuova domanda presso il R.P. Van Meegen, ebbi da lui la comunicazione, che per la morte d'un impiegato del St. Raphaelsverein era avvenuto un disordine.

La mia relativa visita al Comitato di Zagreb (alle hore 9 di mattina), dal quale andai appositamente, ebbe inizio con questo fatto: allo stesso tempo arrivò, chiedendo pane, un operaio in quel momento appunto fuggito dalla Germania. Egli fu però dall'impiegato del comitato tenuto in attesa fino all'ora in cui la direttrice del comitato fosse presente. Dopo aver dato informazione, che questa verrebbe alle 10, l'impiegato osservò, però, che sarebbe mg meglio, se l'operaio venisse soltanto nel dopopranzo, perchè nella mattinata la direttrice, Signora Skringer, è spesso di mal'umore. Commento superfluo.

A me stesso fu comunicato, che la possibilità di emigrare nel Brasile sarebbe esclusa.

Quando in seguito, sulla base della mia propria domanda, per la benignità della Santa Sede, ho ricevuto il Visto per l'emigrazione Brasiliana e che, forzatamente per le circostanze allegate nel pro memoria, dovetti di nuovo rivolgermi a qu comitato, fui molto amabilmente chiesto, di provare la verità delle mie indicazioni inviando la domanda che avevo fatta e la rispettiva concessione, e mi promisero ogni aiuto.

Dopo parecchie settimane, per mezzo d'un ingegnere che tutti i giorni si trovava presso il comitato, potei sapere, che l'invio dei miei documenti fu chiesto soltanto per la ragione, che l'impiegato del comitato, di nome Fuchs, s'interessava lui stesso d'un Visto Brasiliano e voleva trovare la via per ottenerlo mediante la copia della mia domanda. Soltanto dopo istanze urgentissime, i miei documenti mi furono restituiti coll'espressione di rincrescimento.

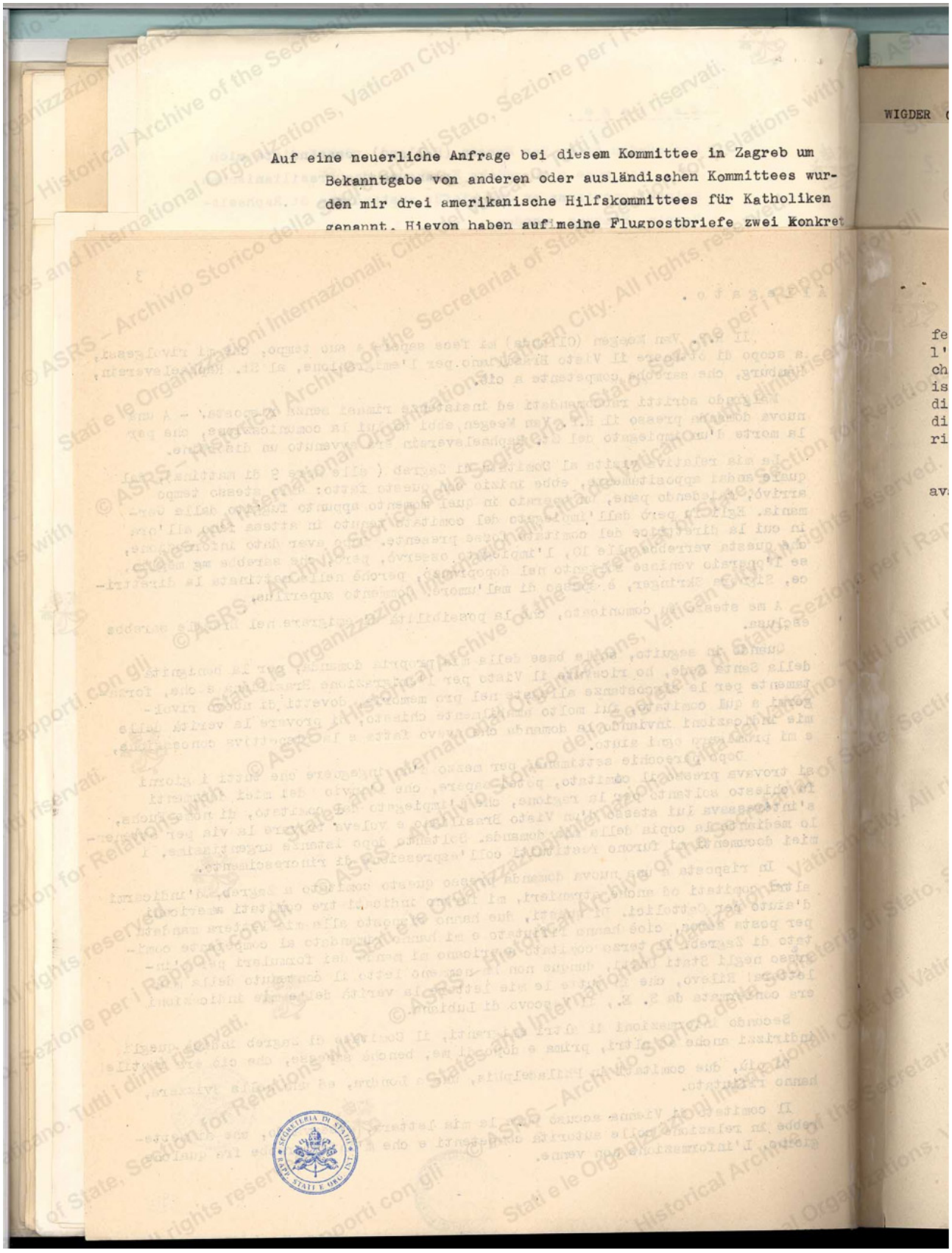
In risposta a una nuova domanda presso questo comitato a Zagreb, d'indicarmi altri comitati od anche stranieri, mi furono indicati tre comitati americani d'aiuto per Cattolici. Di questi, due hanno risposto alla mia lettera mandata per posta aerea, cioè hanno rifiutato e mi hanno rimandato al competente comitato di Zagreb. Il terzo comitato americano mi mandò dei formulari per l'ingresso negli Stati Uniti, dunque non ha nemmeno letto il contenuto della mia lettera! Rilevo, che in tutte le mie lettere la verità delle mie indicazioni era confermata da S. E., il Vescovo di Lubiana.

Secondo informazioni di altri emigranti, il Comitato di Zagreb indicò quegli indirizzi anche ad altri, prima e dopo di me, benchè sapesse, che ciò era inutile!

Di più, due comitati in Philadelphia, una a Londra, ed uno nella Svizzera, hanno rifiutato.

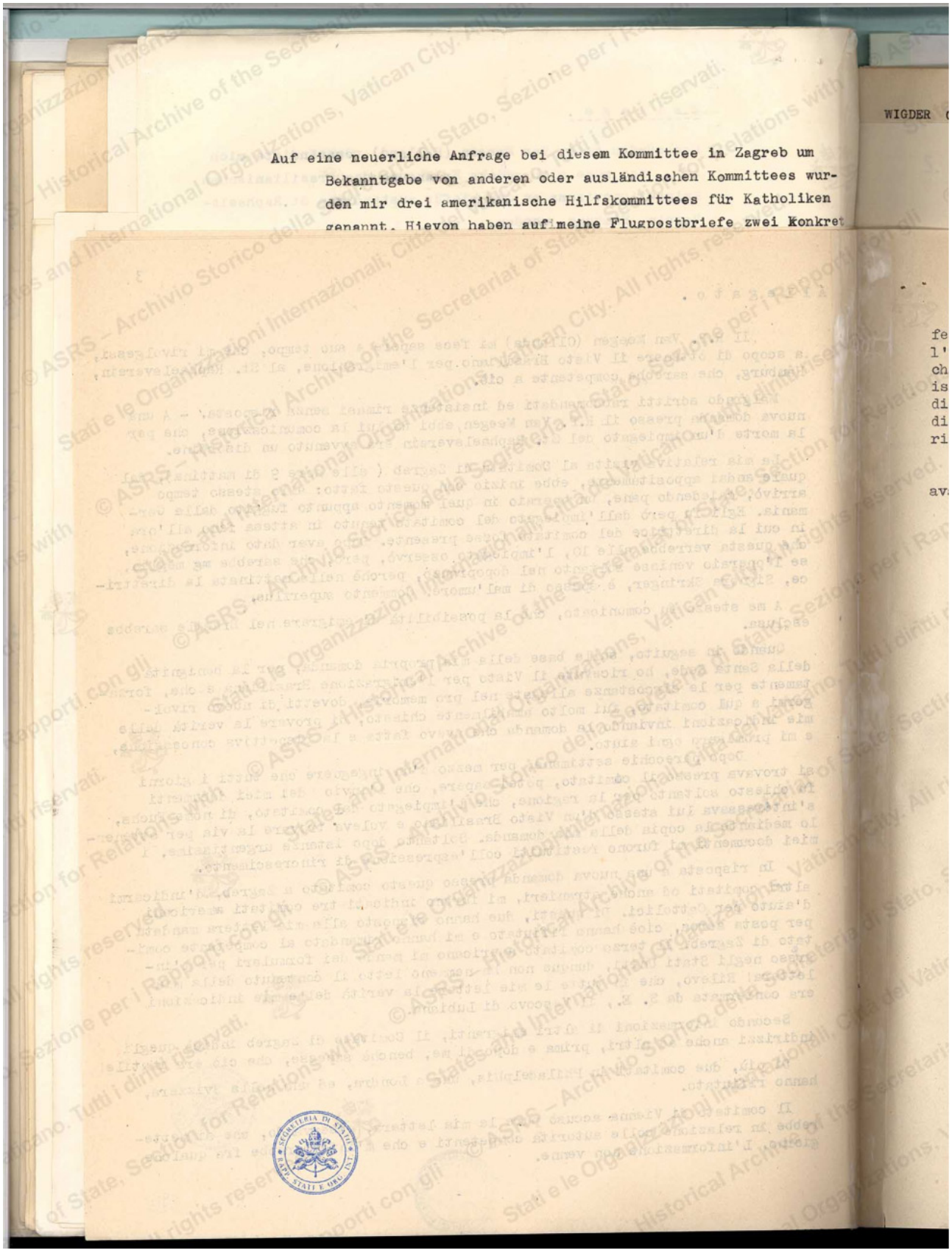
Il comitato di Vienna accusò pure la mia lettera, osservando, che si metterebbe in relazione colle autorità competenti e che m'informerebbe fra qualche giorno. L'informazione non venne.

676



Auf eine neuerliche Anfrage bei diesem Kommittee in Zagreb um Bekanntgabe von anderen oder ausländischen Kommittees wurden mir drei amerikanische Hilfskommittees für Katholiken genannt. Hievon haben auf meine Flugpostbriefe zwei Konkret

WIGDER



Auf eine neuerliche Anfrage bei diesem Kommittee in Zagreb um Bekanntgabe von anderen oder ausländischen Kommittees wurden mir drei amerikanische Hilfskommittees für Katholiken genannt. Hievon haben auf meine Flugpostbriefe zwei Konkret

Zagreb um
nittees wur-
Katholiken
zwei Konkret

WIGDER Carlo

2 ottobre 42

Appunto

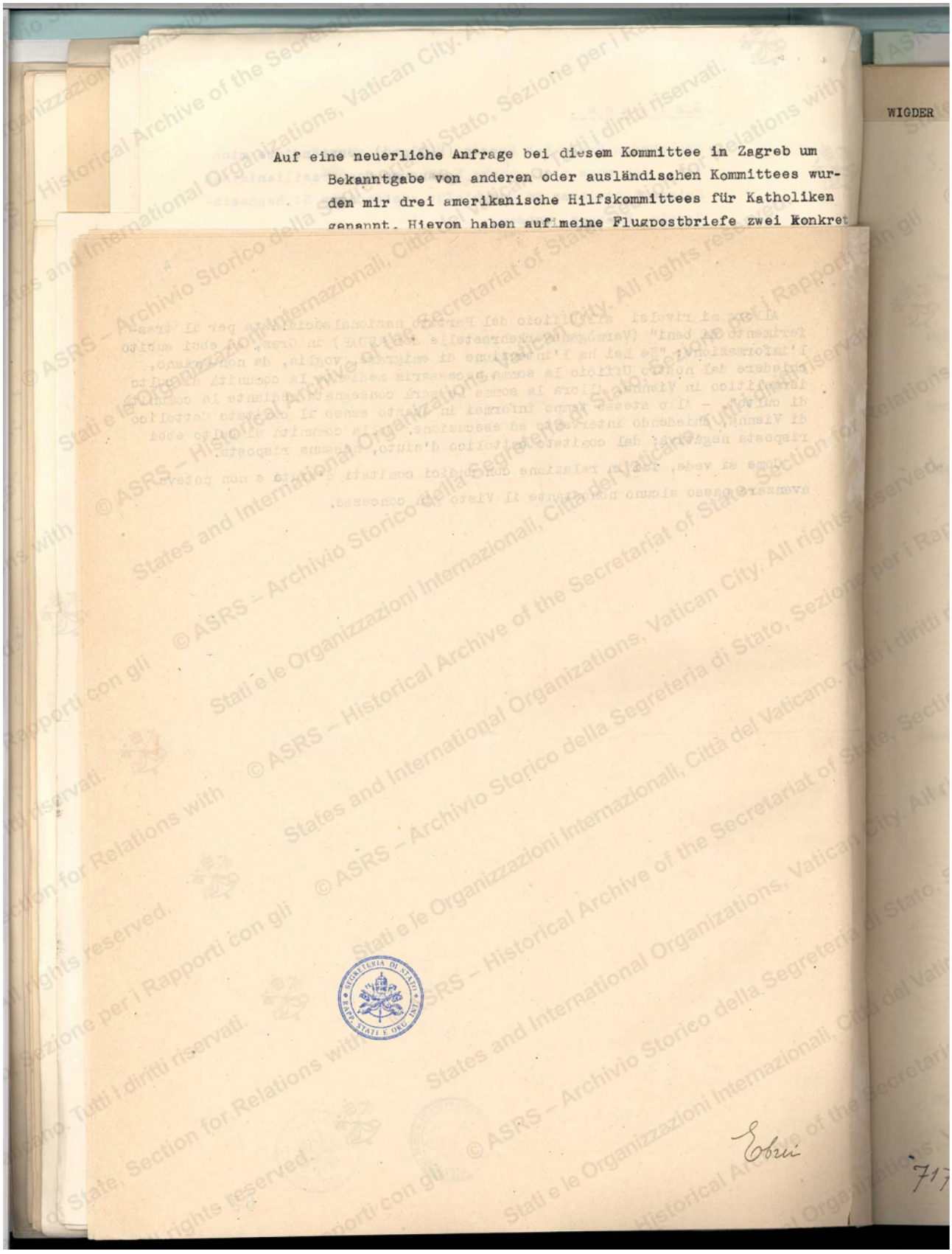
4

Allora mi rivolsi all"Ufficio del Partito nazionalsocialista per il trasferimento di beni" (Vermögensverkehrsstelle der NSDAP) in Graz, ed ebbi subito l'informazione: "Se Lei ha l'intenzione di emigrare, voglia, da non-Ariano, chiedere dal nostro Ufficio la somma necessaria mediante la comunità di culto israelitico in Vienna. Allora la somma Le sarà consegnata mediante la comunità di culto". - Allo stesso tempo informai in questo senso il comitato Cattolico di Vienna, chiedendo intervento ed esecuzione. Dalla comunità di culto ebbi risposta negativa; dal comitato cattolico d'aiuto, nessuna risposta.

Come si vede, fui in relazione con undici comitati d'aiuto e non potevo avanzare passo alcuno nonostante il Visto già concesso.

68

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

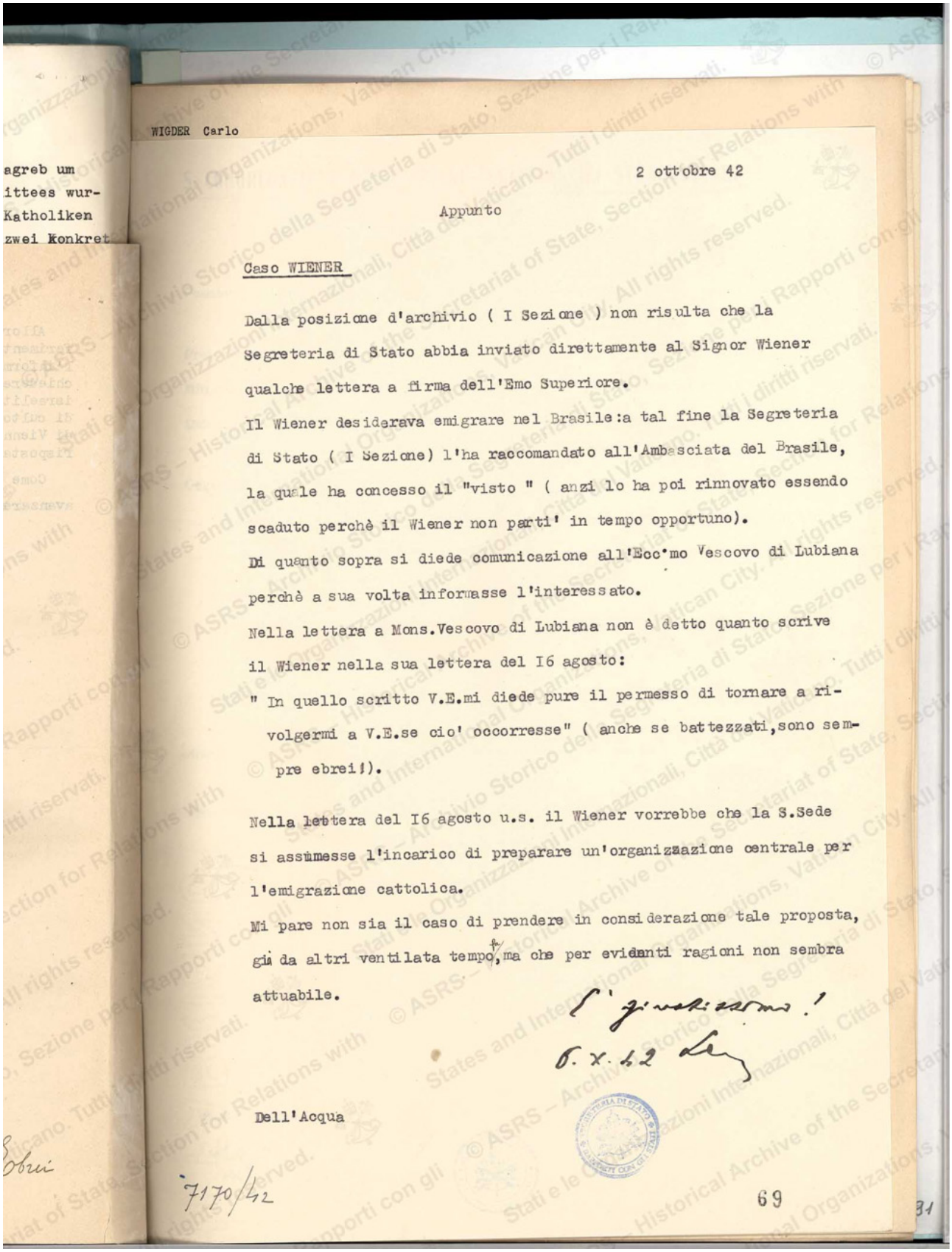


WIGDER

Auf eine neuerliche Anfrage bei diesem Kommittee in Zagreb um Bekanntgabe von anderen oder ausländischen Kommittees wurden mir drei amerikanische Hilfskommittees für Katholiken genannt. Hievon haben auf meine Flugpostbriefe zwei Konkret

Ebrei

717



WIGDER Carlo

2 ottobre 42

Appunto

Caso WIENER

Dalla posizione d'archivio (I Sezione) non risulta che la Segreteria di Stato abbia inviato direttamente al Signor Wiener qualche lettera a firma dell'Emo Superiore.

Il Wiener desiderava emigrare nel Brasile:a tal fine la Segreteria di Stato (I Sezione) l'ha raccomandato all'Ambasciata del Brasile, la quale ha concesso il "visto " (anzi lo ha poi rinnovato essendo scaduto perchè il Wiener non parti' in tempo opportuno).

Di quanto sopra si diede comunicazione all'Ecc'mo Vescovo di Lubiana perchè a sua volta informasse l'interessato.

Nella lettera a Mons.Vescovo di Lubiana non è detto quanto scrive il Wiener nella sua lettera del I6 agosto:

" In quello scritto V.E.mi diede pure il permesso di tornare a rivolgermi a V.E.se cio' occorresse" (anche se battezzati,sono sempre ebrei!).

Nella lettera del I6 agosto u.s. il Wiener vorrebbe che la S.Sede si assumesse l'incarico di preparare un'organizzazione centrale per l'emigrazione cattolica.

Mi pare non sia il caso di prendere in considerazione tale proposta, già da altri ventilata tempo fa, ma che per evidenti ragioni non sembra attuabile.

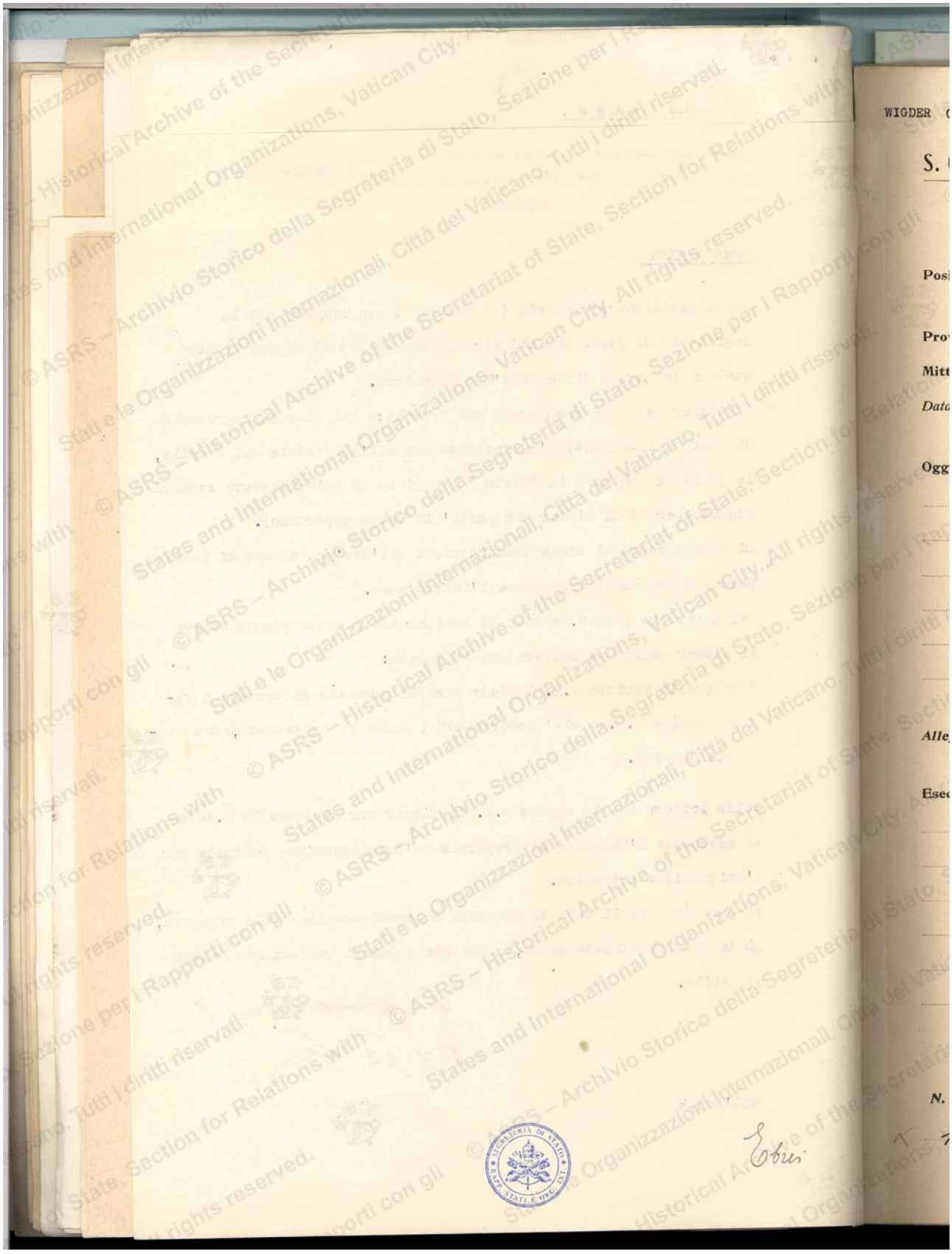
È giustissimo!
6.X.42 [signature]

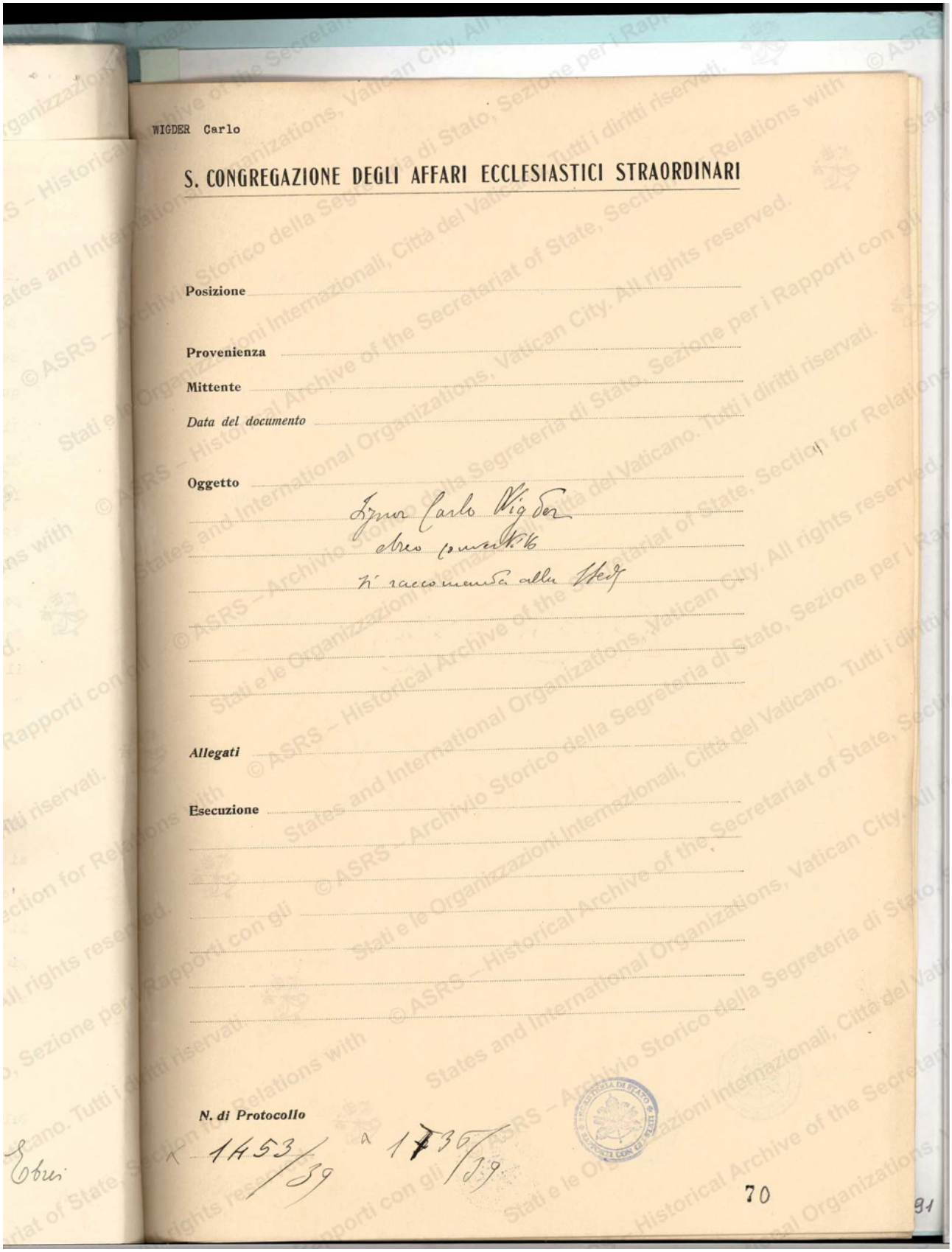
Dell'Acqua

7170/42

69

31





WIGDER Carlo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Signor Carlo Wigder
ebreo convertito
si raccomanda alla Stedt

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

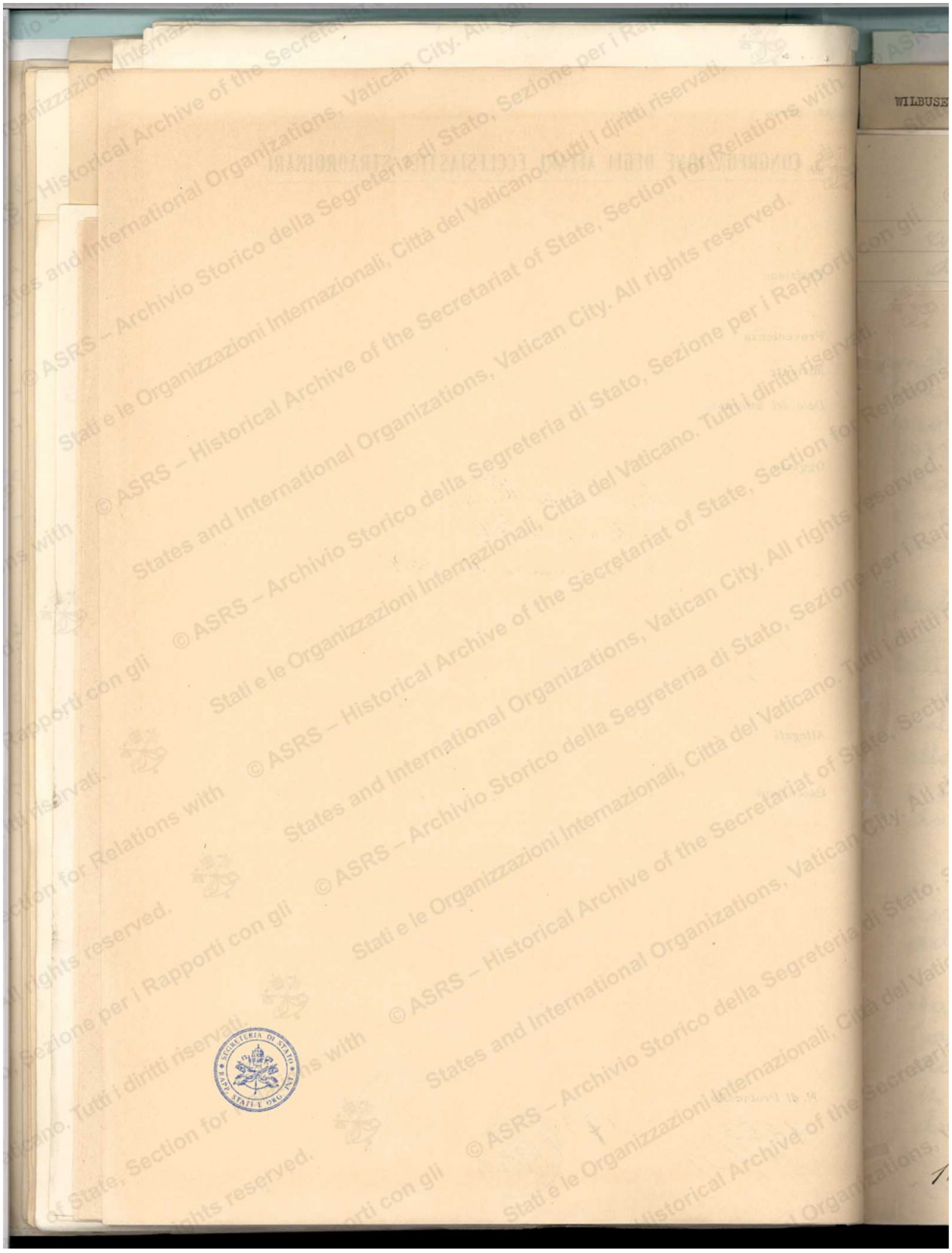
x 1453/39 a 1736/39

Ebrei

70

91

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.


WILBUSE

WILBUSEVICH Ilda e figlio Pietro

Santità,

Data ..... (d'entrata in ufficio) N° .....

Mittente: *Cognome* .....

Nome .....

Indirizzo: *Località* .....

Diocesi .....

Data *(della missiva)* .....

Oggetto Ebrei, Chiede intervento per sé e suoi per ottenere la proroga del soggiorno in Italia.

Evasione: .....

(Arci)vescovo .....

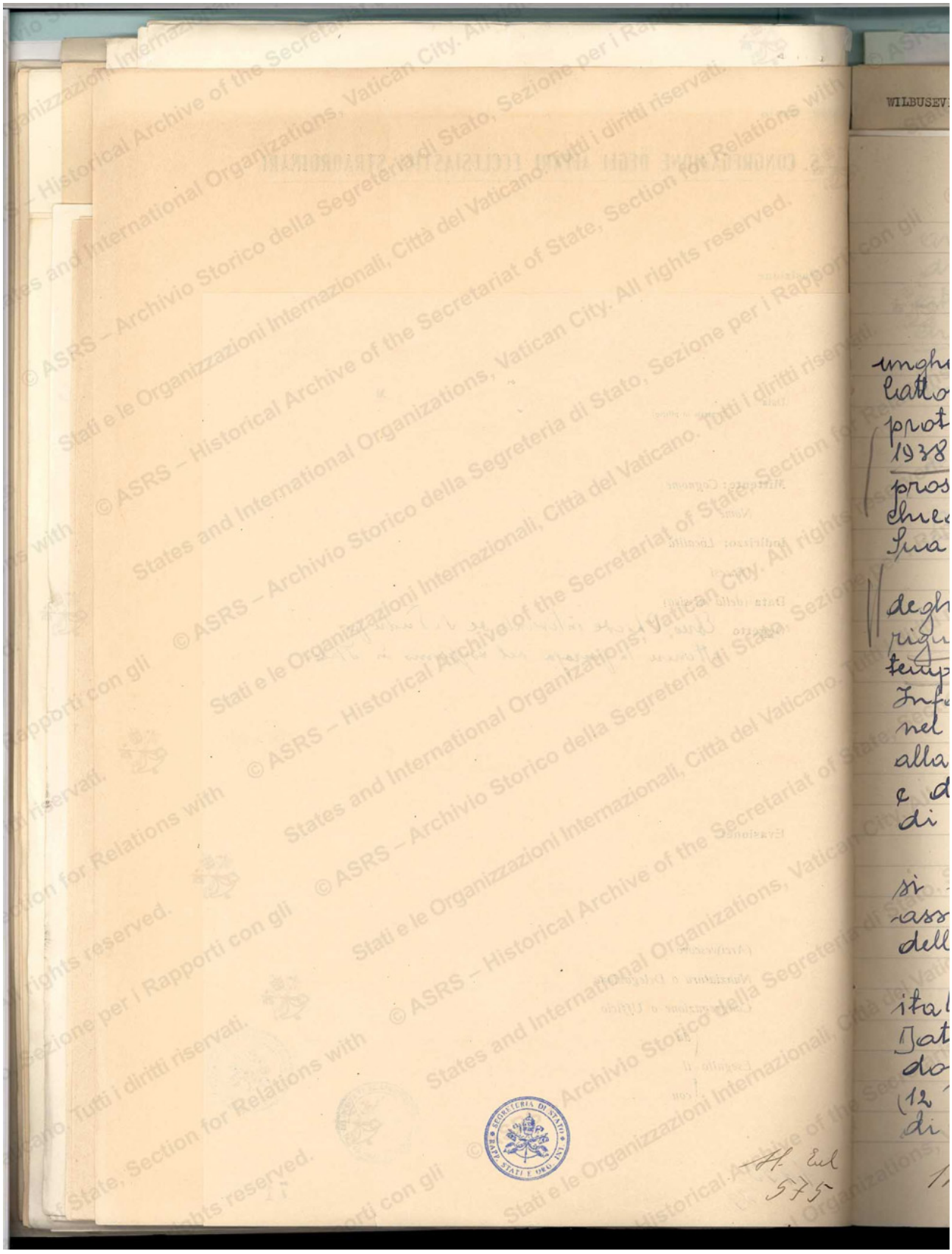
Nunziatura o Delegazione .....

Congregazione o Ufficio .....

Eseguita da ..... il ..... con .....

1453/39

71



WILBUSEVICH Ilda e figlio Pietro

Santità,

Il sottoscritto Carlo Wagner, ungherese, di madre ebrea, domiciliato a Cattolica (Prov. Forlì), convertitosi dalla religione protestante alla cattolica solamente il 16 Ottobr. 1938 a causa dell'opposizione del padre, si prostra innanzi alla Santità Vostra per-chiedere la grazia da cui dipende la Sua vita.

Ha rivolto domanda al Ministero degli Interni perchè fossero applicate nei Suoi riguardi gli elementi discriminatori con-templati nella legge sulla difesa della razza. Infatti dopo essersi arruolato volontario nel Corpo Cacciatori ungheresi fu congedato alla fine della guerra col grado di ufficiale e decorato delle medaglie al valore militare di bronzo, piccolo argento e croce di fuoco.-

Seguendo poi l'esempio del fratello si arruolò come legionario fiumano ed assieme parteciparono ai combattimenti delle cinque giornate del natale fiumano.

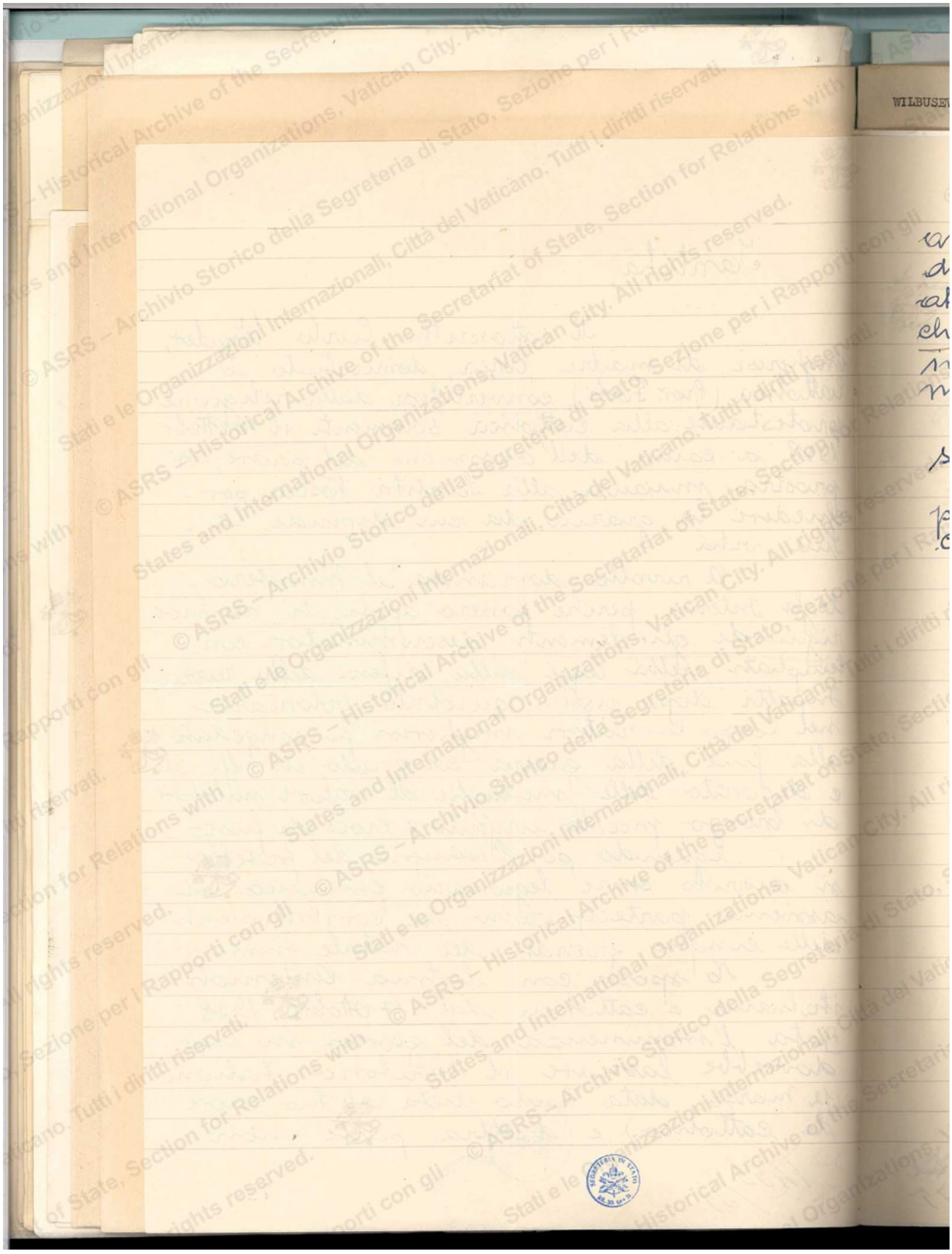
Ha sposo con Sistina Antoniolo italiana e cattolica dal 17 ottobre 1938. Data l'imminenza del giorno in cui dovrebbe lasciare il territorio italiano (12 marzo, data tanto lieta al Suo cuore di cattolico) e d'altra parte non

A. Ecl 575

1453/39

72

91



WILBUSEVICH Ilda e figlio Pietro

avendo ancora avuto ordini di disporre le sue cose nella vana attesa di una risposta che non venne chiede gli sia concesso per l'alta intercessione di Vostra Santità almeno una proroga.

Ogni Sua speranza è risposta solo nel Padre di tutti.

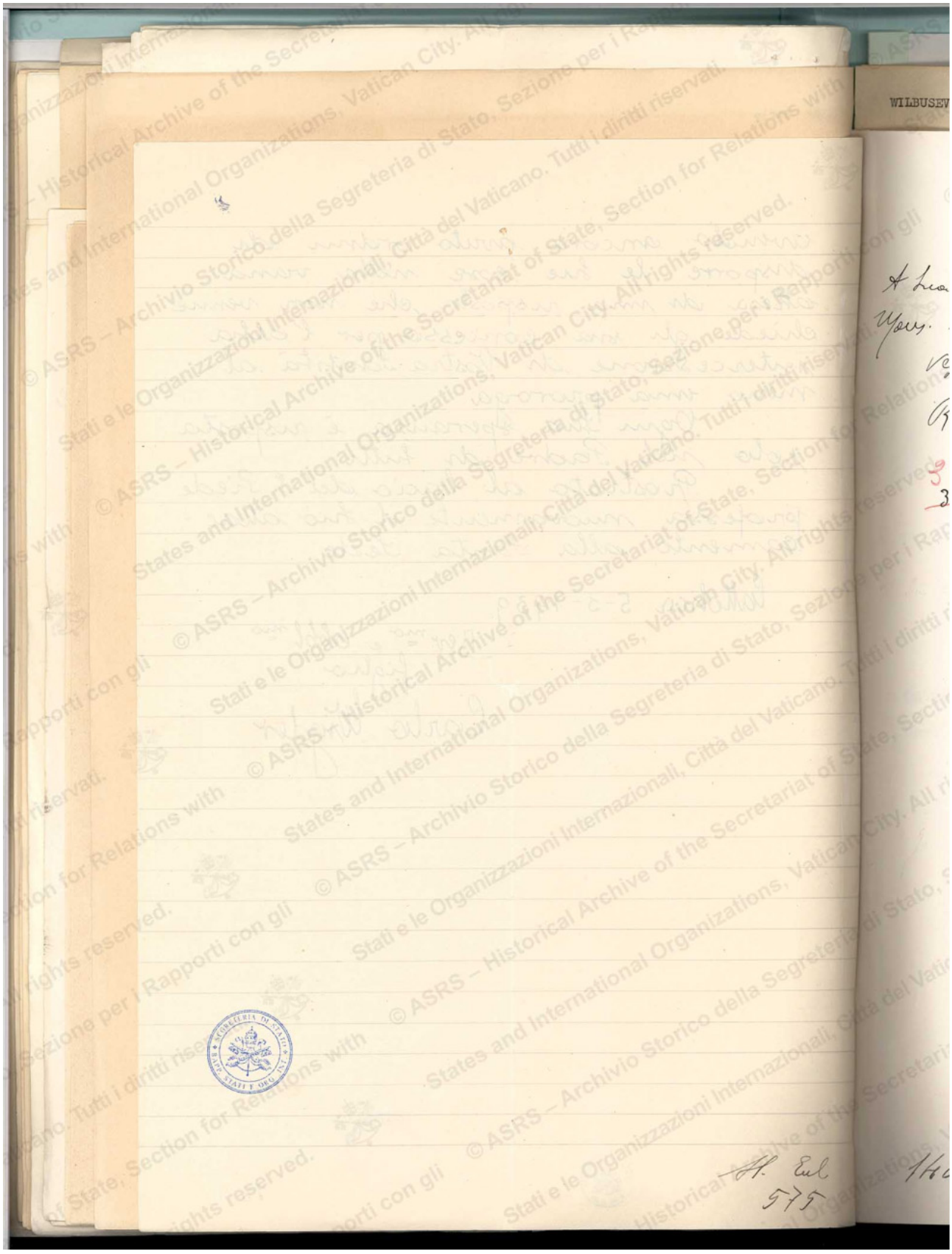
Prostrato al bacio del S. Piede professa nuovamente il suo attaccamento alla Santa Sede.

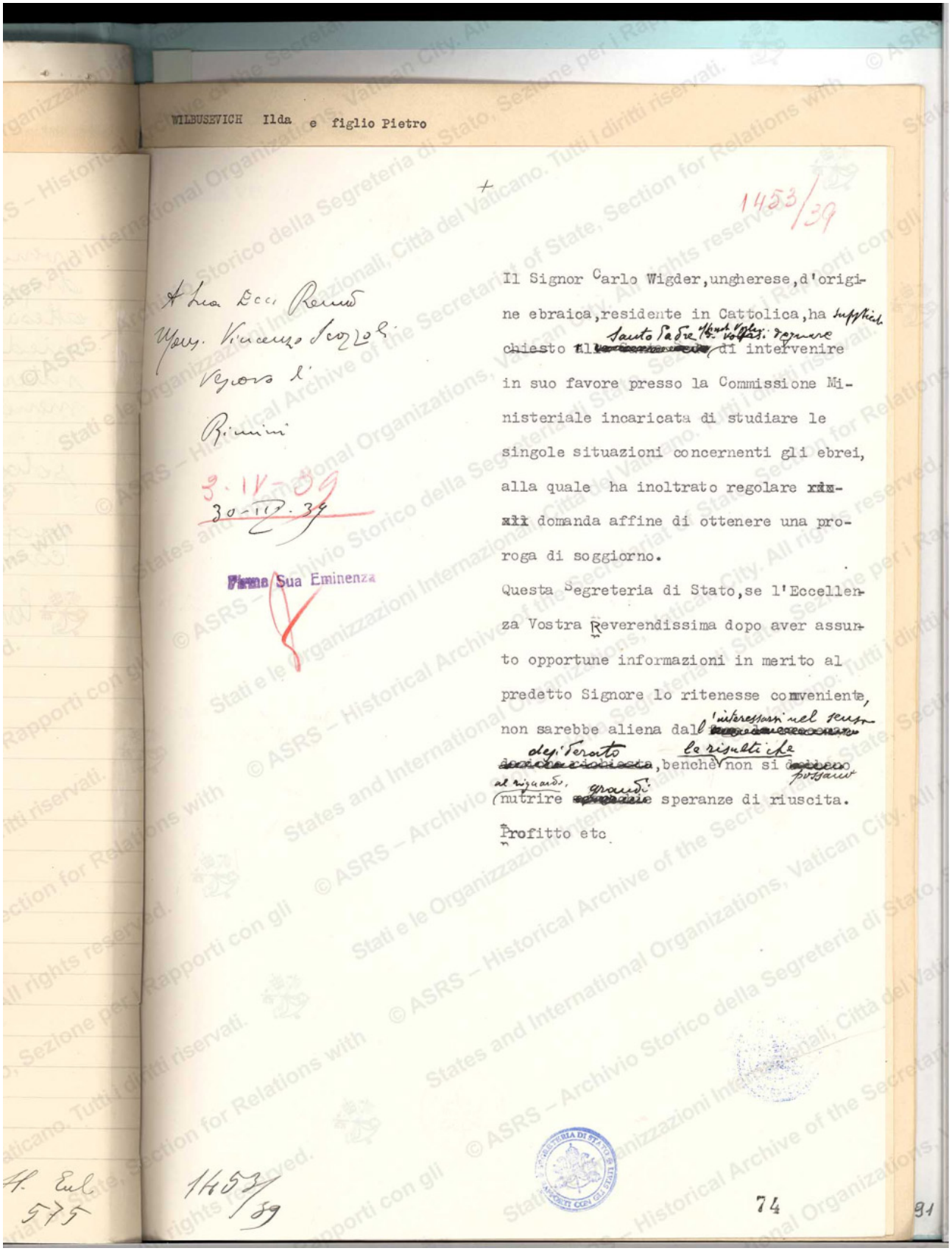
Cattolica 5-3-1939.

Dev.mo e obbl.mo
figlio
Carlo Wigder

73

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.


WILBUSEV
A. Eul
575



WILBUSEVICH Ilda e figlio Pietro

+

1453/39

A Sua Ecc. Rev.ma
Mons. Vincenzo Scozzoli
Vescovo di
Rimini

3.IV-39
30-III-39

Firma Sua Eminenza

Il Signor Carlo Wigder, ungherese, d'origine ebraica, residente in Cattolica, ha supplicato ~~chiesto~~ ~~il~~ Santo Padre Monsig. Vostro Vescovo degnare di intervenire in suo favore presso la Commissione Ministeriale incaricata di studiare le singole situazioni concernenti gli ebrei, alla quale ha inoltrato regolare ~~xxx~~ ~~xxx~~ domanda affine di ottenere una proroga di soggiorno.

Questa Segreteria di Stato, se l'Eccellenza Vostra Reverendissima dopo aver assunto opportune informazioni in merito al predetto Signore lo ritenesse conveniente, non sarebbe aliena dall'interessarsi nel senso ~~[illegible]~~ desiderato ~~[illegible]~~, benchè la risulti che non si possano ~~[illegible]~~ al riguardo, nutrire grandi ~~[illegible]~~ speranze di riuscita.

Profitto etc

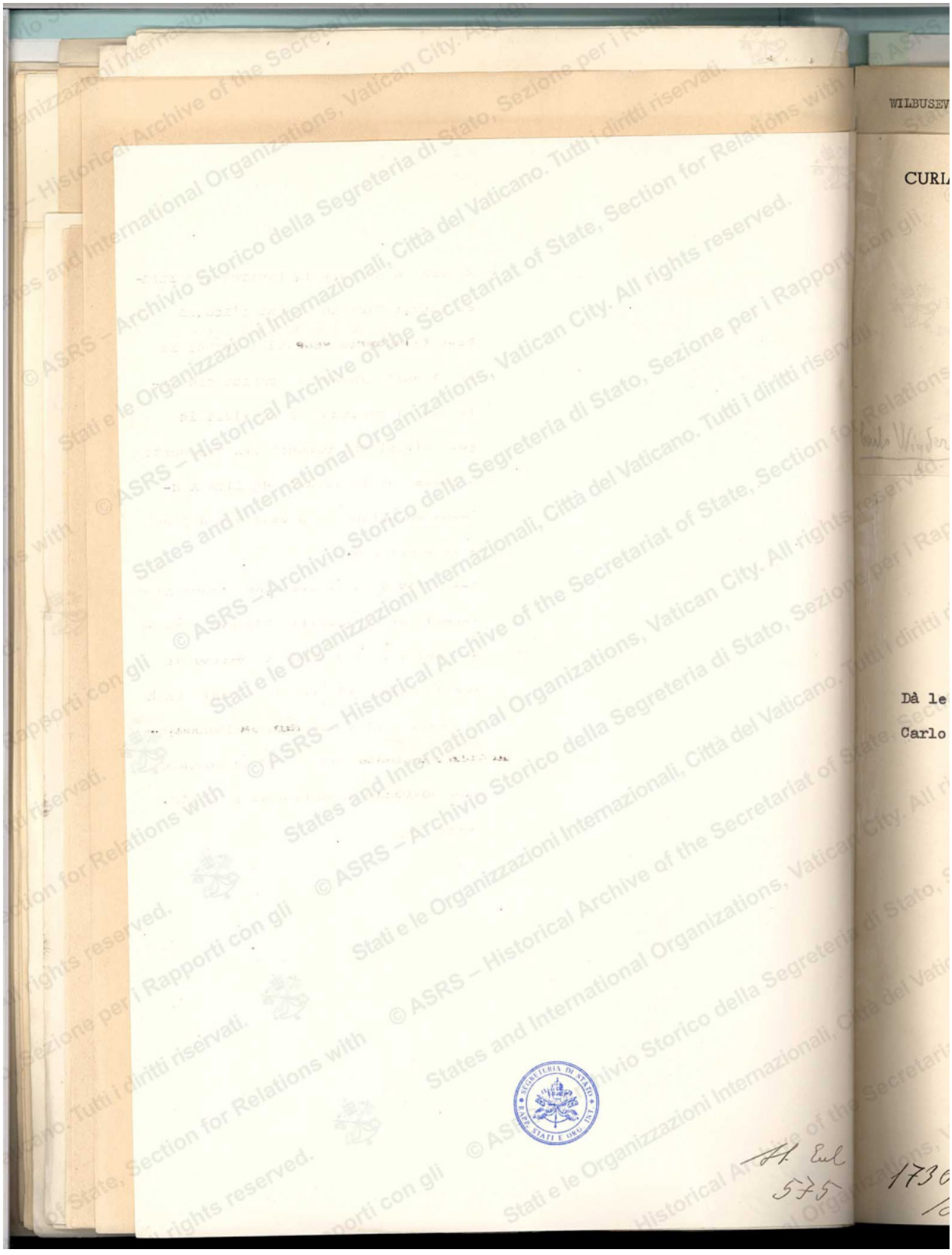
1453/39

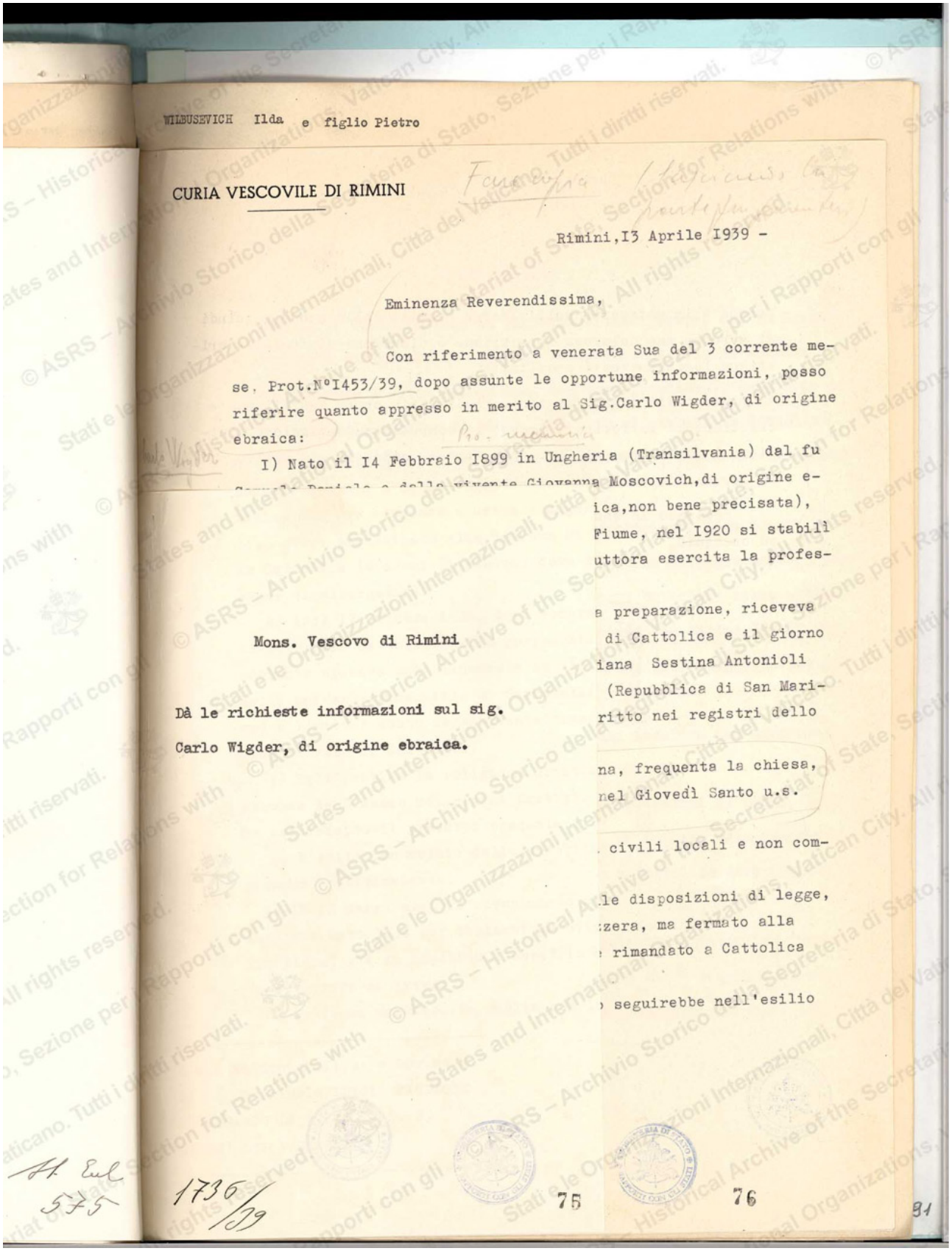
74

91

H. Eul
575

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.


WILBUSEV
CURL
Dà le
Carlo
SEGRETERIA DI STATO
575



WILBUSEVICH Ilda e figlio Pietro

CURIA VESCOVILE DI RIMINI

Rimini, I3 Aprile I939 -

Eminenza Reverendissima,

Con riferimento a venerata Sua del 3 corrente mese. Prot.N°I453/39, dopo assunte le opportune informazioni, posso riferire quanto appresso in merito al Sig.Carlo Wigder, di origine ebraica:

I) Nato il I4 Febbraio I899 in Ungheria (Transilvania) dal fu [illegible] e dalla vivente Giovanna Moscovich, di origine e-
ica, non bene precisata),
Fiume, nel I920 si stabilì
uttora esercita la profes-

a preparazione, riceveva
di Cattolica e il giorno
iana Sestina Antonioli
(Repubblica di San Mari-
ritto nei registri dello

na, frequenta la chiesa,
nel Giovedì Santo u.s.

civili locali e non com-

le disposizioni di legge,
zera, ma fermato alla
rimandato a Cattolica

seguirebbe nell'esilio

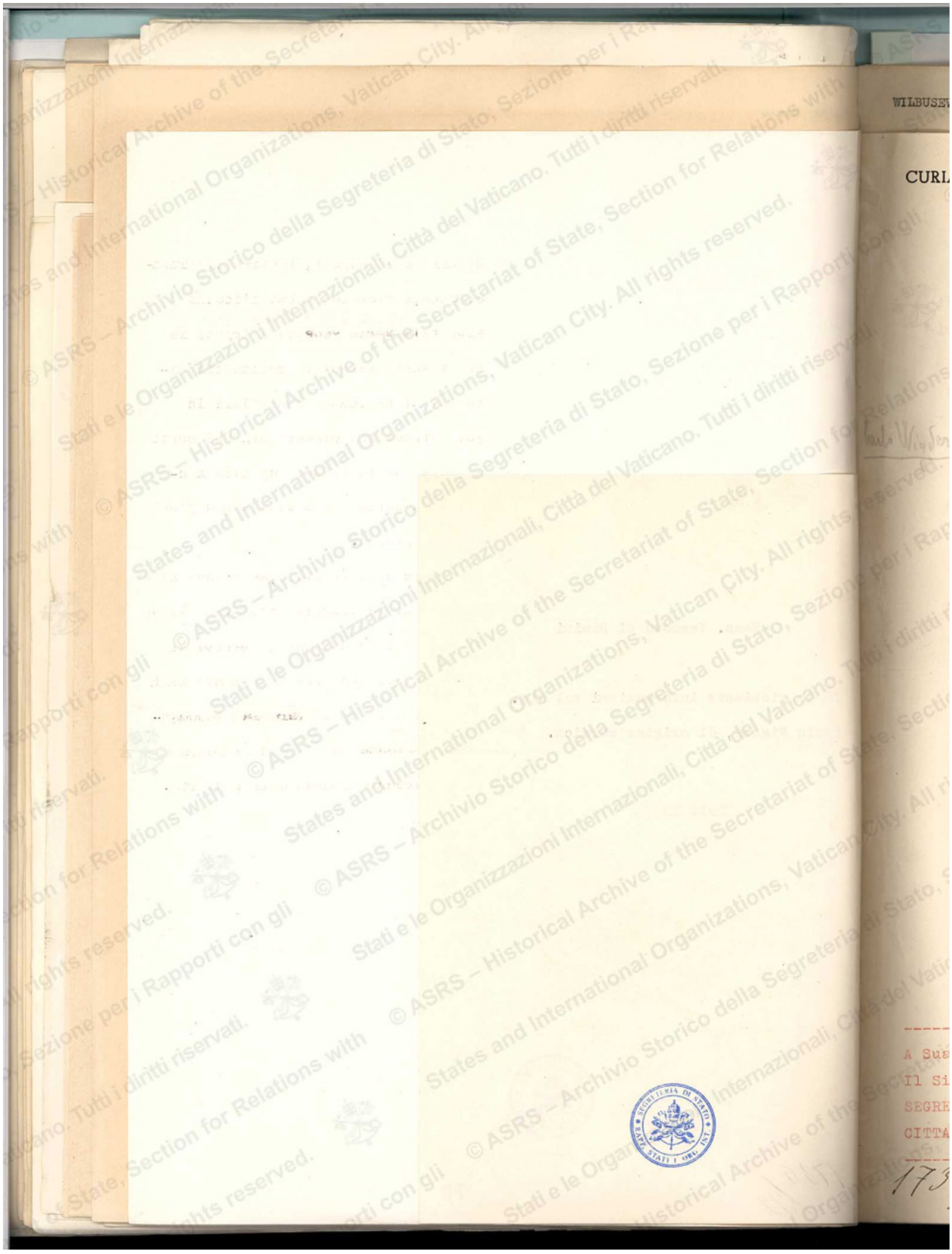
Mons. Vescovo di Rimini

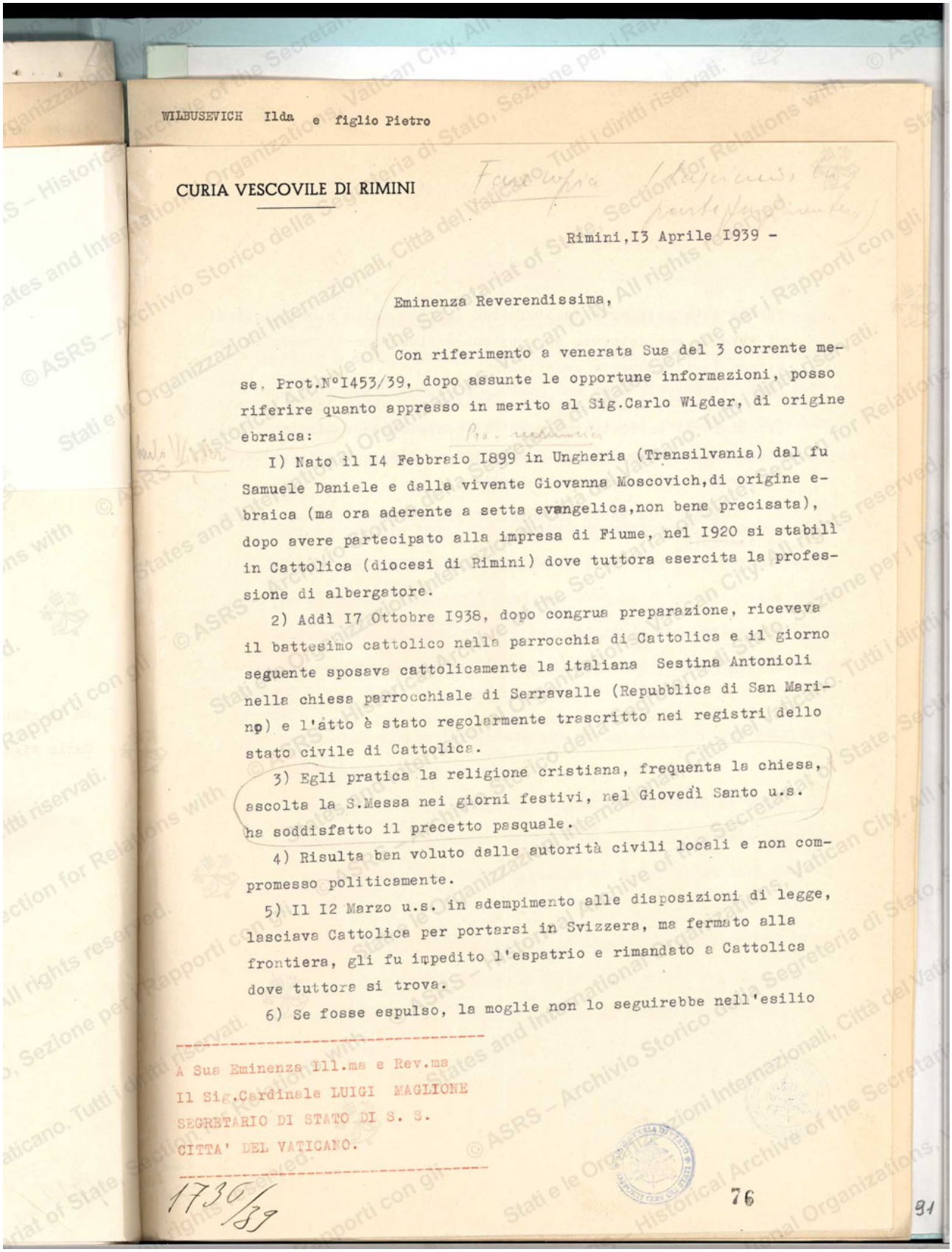
Dà le richieste informazioni sul sig. Carlo Wigder, di origine ebraica.

1736/39

75

76





WILBUSEVICH Ilda e figlio Pietro

CURIA VESCOVILE DI RIMINI

Rimini, I3 Aprile I939 -

Eminenza Reverendissima,

Con riferimento a venerata Sua del 3 corrente mese. Prot.N°I453/39, dopo assunte le opportune informazioni, posso riferire quanto appresso in merito al Sig.Carlo Wigder, di origine ebraica:

I) Nato il I4 Febbraio I899 in Ungheria (Transilvania) dal fu Samuele Daniele e dalla vivente Giovanna Moscovich,di origine ebraica (ma ora aderente a setta evangelica,non bene precisata), dopo avere partecipato alla impresa di Fiume, nel I920 si stabilì in Cattolica (diocesi di Rimini) dove tuttora esercita la professione di albergatore.

2) Addì I7 Ottobre I938, dopo congrua preparazione, riceveva il battesimo cattolico nella parrocchia di Cattolica e il giorno seguente sposava cattolicamente la italiana Sestina Antonioli nella chiesa parrocchiale di Serravalle (Repubblica di San Marino) e l'atto è stato regolarmente trascritto nei registri dello stato civile di Cattolica.

3) Egli pratica la religione cristiana, frequenta la chiesa, ascolta la S.Messa nei giorni festivi, nel Giovedì Santo u.s. ha soddisfatto il precetto pasquale.

4) Risulta ben voluto dalle autorità civili locali e non compromesso politicamente.

5) Il I2 Marzo u.s. in adempimento alle disposizioni di legge, lasciava Cattolica per portarsi in Svizzera, ma fermato alla frontiera, gli fu impedito l'espatrio e rimandato a Cattolica dove tuttora si trova.

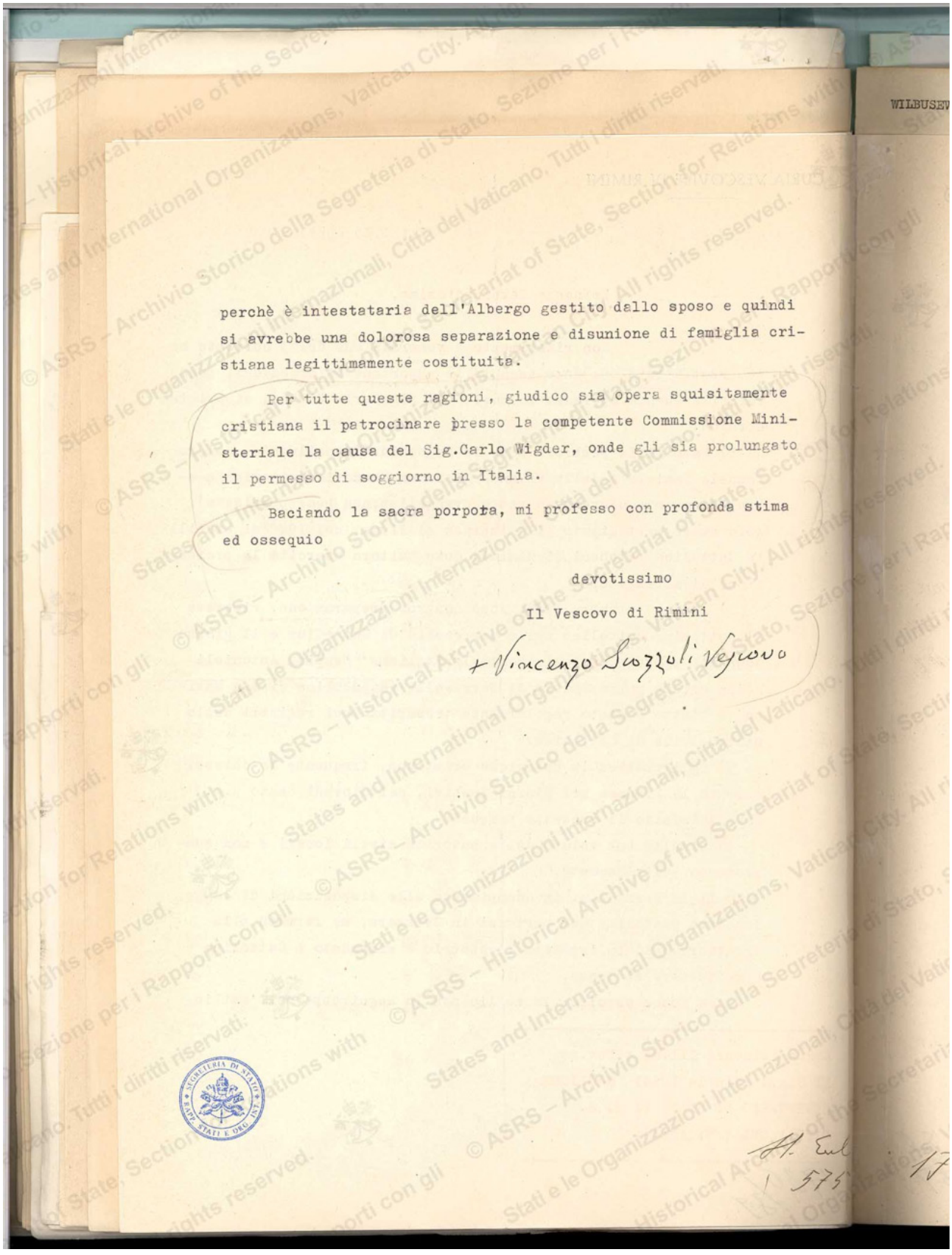
6) Se fosse espulso, la moglie non lo seguirebbe nell'esilio

A Sua Eminenza Ill.ma e Rev.ma
Il Sig.Cardinale LUIGI MAGLIONE
SEGRETARIO DI STATO DI S. S.
CITTA' DEL VATICANO.

1730/39

76

91



perchè è intestataria dell'Albergo gestito dallo sposo e quindi si avrebbe una dolorosa separazione e disunione di famiglia cristiana legittimamente costituita.

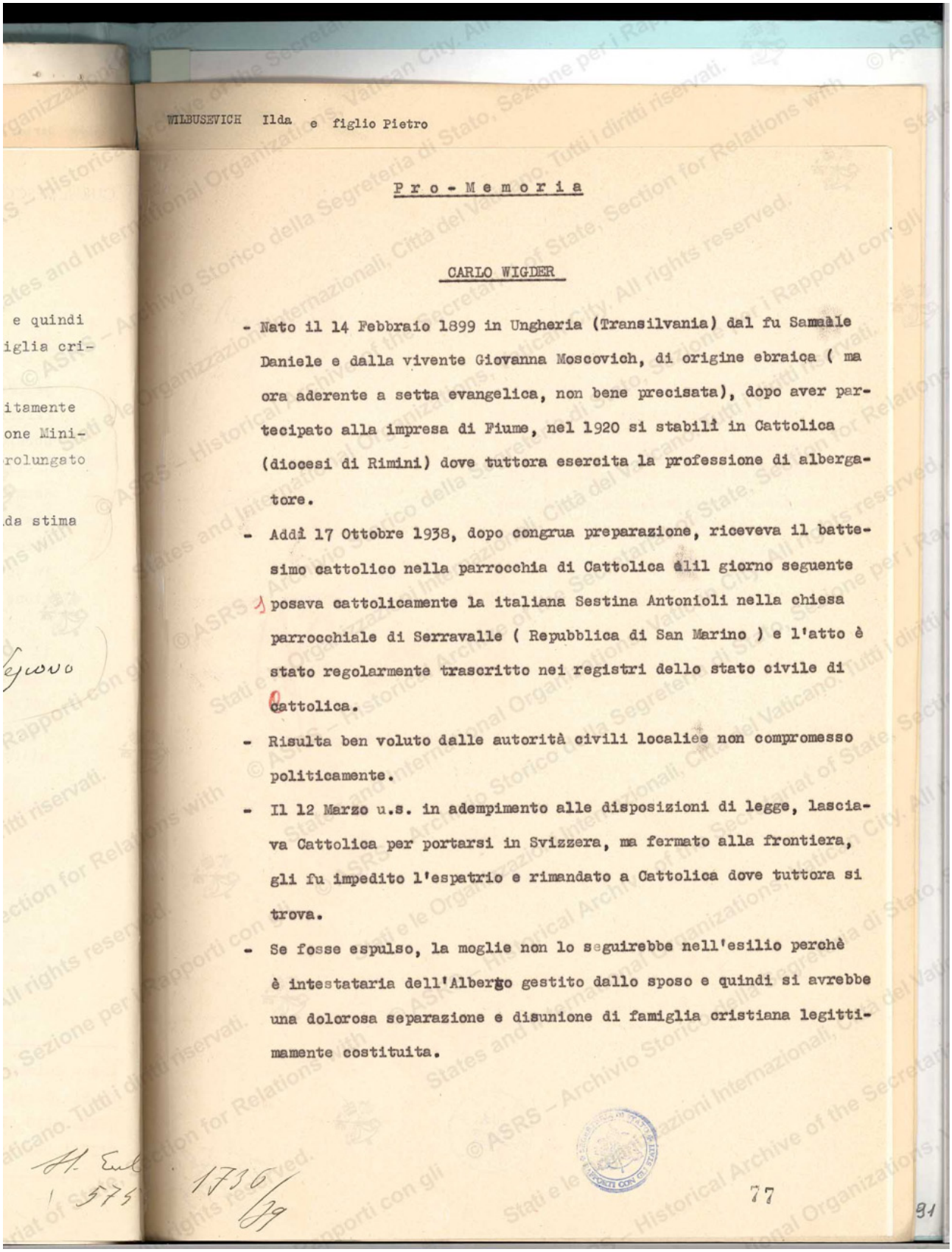
Per tutte queste ragioni, giudico sia opera squisitamente cristiana il patrocinare presso la competente Commissione Ministeriale la causa del Sig.Carlo Wigder, onde gli sia prolungato il permesso di soggiorno in Italia.

Baciando la sacra porpora, mi professo con profonda stima ed ossequio

devotissimo

Il Vescovo di Rimini

+ Vincenzo Scozzoli Vescovo



WILBUSEVICH Ilda e figlio Pietro

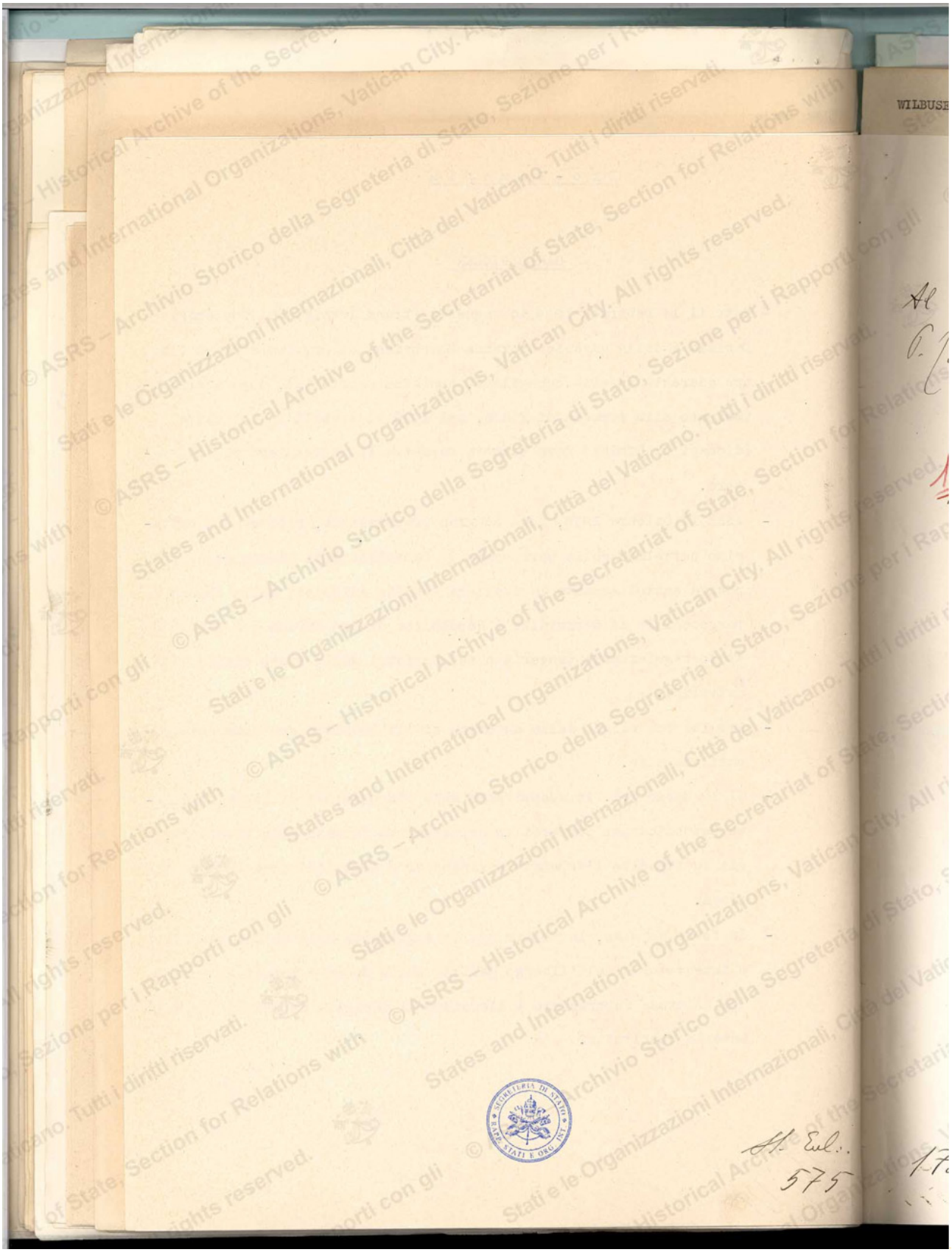
Pro-Memoria

CARLO WIGDER

- Nato il 14 Febbraio 1899 in Ungheria (Transilvania) dal fu Samaàle Daniele e dalla vivente Giovanna Moscovich, di origine ebraica (ma ora aderente a setta evangelica, non bene precisata), dopo aver partecipato alla impresa di Fiume, nel 1920 si stabilì in Cattolica (diocesi di Rimini) dove tuttora esercita la professione di albergatore.
- Addì 17 Ottobre 1938, dopo congrua preparazione, riceveva il battesimo cattolico nella parrocchia di Cattolica &lil giorno seguente posava cattolicamente la italiana Sestina Antonioli nella chiesa parrocchiale di Serravalle (Repubblica di San Marino) e l'atto è stato regolarmente trascritto nei registri dello stato civile di Cattolica.
- Risulta ben voluto dalle autorità civili localiee non compromesso politicamente.
- Il 12 Marzo u.s. in adempimento alle disposizioni di legge, lasciava Cattolica per portarsi in Svizzera, ma fermato alla frontiera, gli fu impedito l'espatrio e rimandato a Cattolica dove tuttora si trova.
- Se fosse espulso, la moglie non lo seguirebbe nell'esilio perchè è intestataria dell'Albergo gestito dallo sposo e quindi si avrebbe una dolorosa separazione e disunione di famiglia cristiana legittimamente costituita.

77

91



© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

WILBUSEVICH Ilda e figlio Pietro

+

1736/39

Al Rev.mo Padre
P. Zucchi Venturi S.J.
Roma

19 ~~15~~ · IV · 39

Firma Sua Eminenza

Qui accluso mi pregio trasmettere alla Paternità Vostra Reverendissima un pro-memoria riguardante il Signor Carlo Wigder, d'origine ebraica, del quale Sua Eccellenza Monsignor Vincenzo Scozzoli Vescovo di Rimini scrive: "giudico sia opera squisitamente cristiana il patrocinare presso la competente Commissione Ministeriale la causa del Signor Carlo Wigder".

Profitto etc

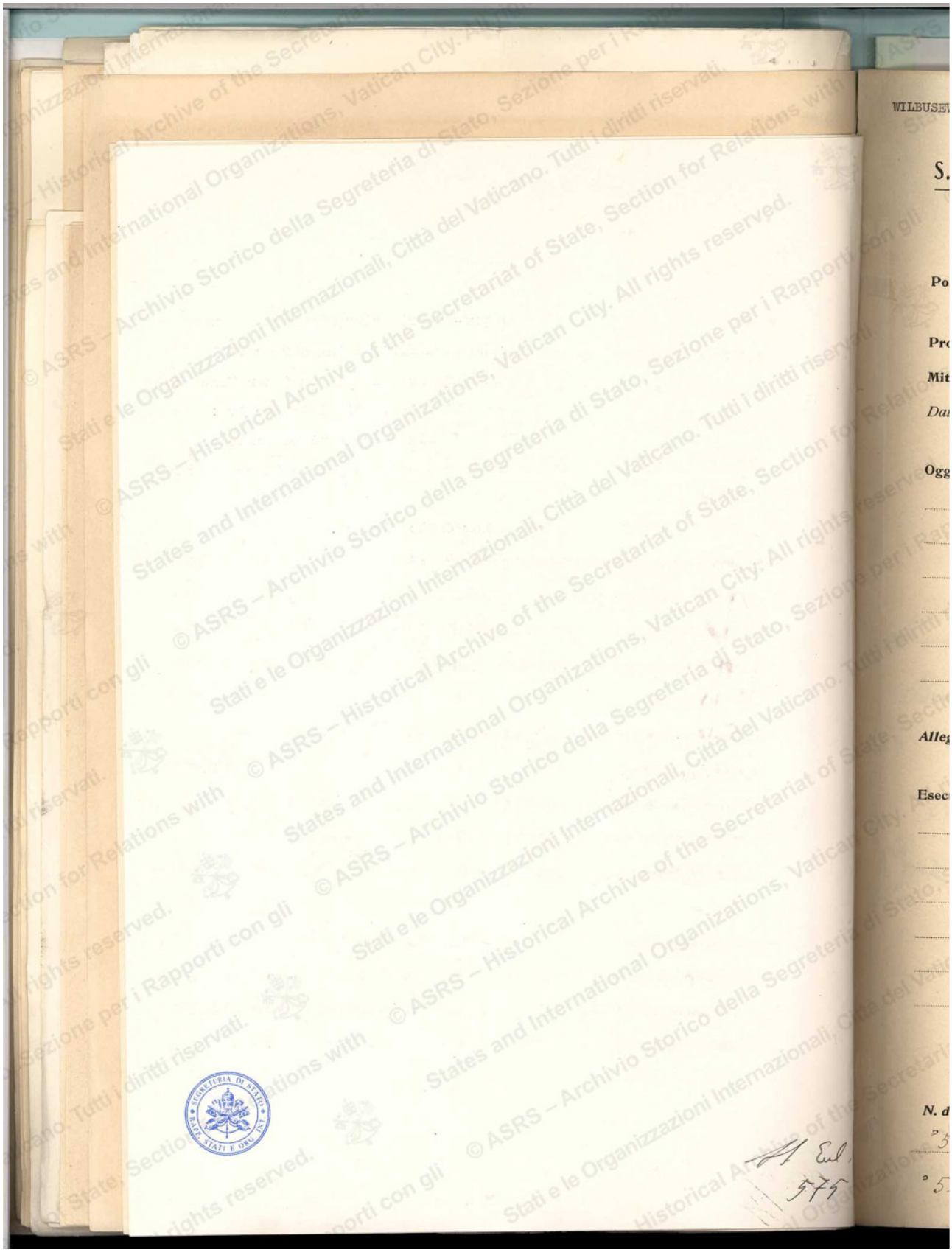
St. Eccl.
575

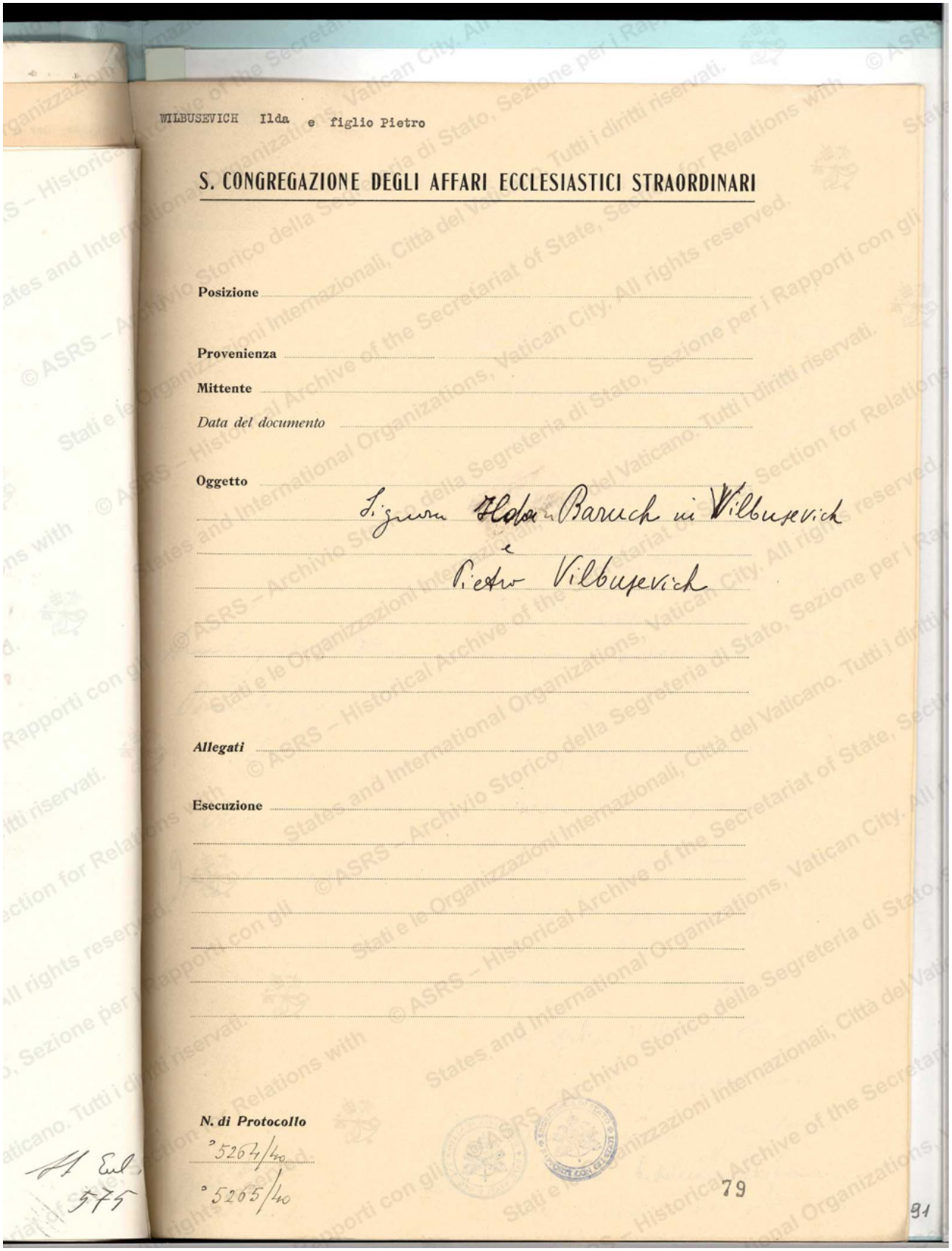
1736/39

78

91

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.





WILBUSEVICH Ilda e figlio Pietro

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto Signora Ilda Baruch in Vilbusevich
e
Pietro Vilbusevich

Allegati

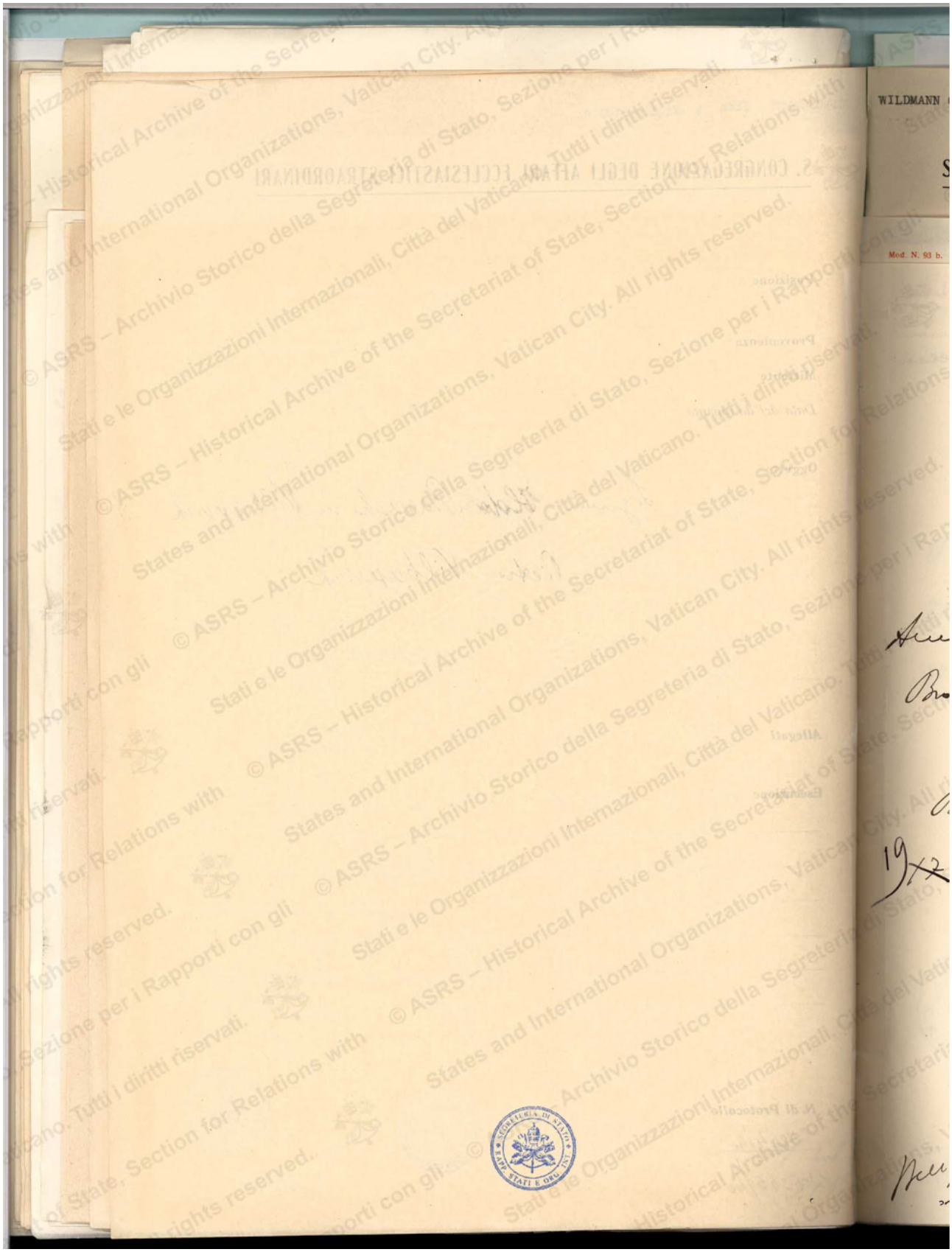
Esecuzione

N. di Protocollo

° 5264/40
° 5265/40

79

91


WILDMANN
Mod. N. 93 b.

WILDMANN Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mod. N. 93 b.

Appunto

N. 5264/40

Desiderano emigrare nel Brasile le seguenti persone, di origine ebraica:

1° Marta Saladin ~~nata~~ in Baruch, cattolica dal 1925

2° Ilda Baruch ~~nata~~ in Vilbusevich, cattolica dal 1925

3° Pietro Vilbusevich, cattolico dall'infanzia.

Le su dette persone, residenti in Milano, si rivolgeranno al Consolato Brasiliano di Genova per le necessarie pratiche d'emigrazione.

80

La Segreteria di Stato di S.S. prega l'Eccmo Ambasciata del Brasile di volersi compiacere di benevolmente includere ~~[illegible]~~ i predetti signori nel numero dei 3.000 cattolici non

Ambasciata del Brasile presso la Sede

Roma

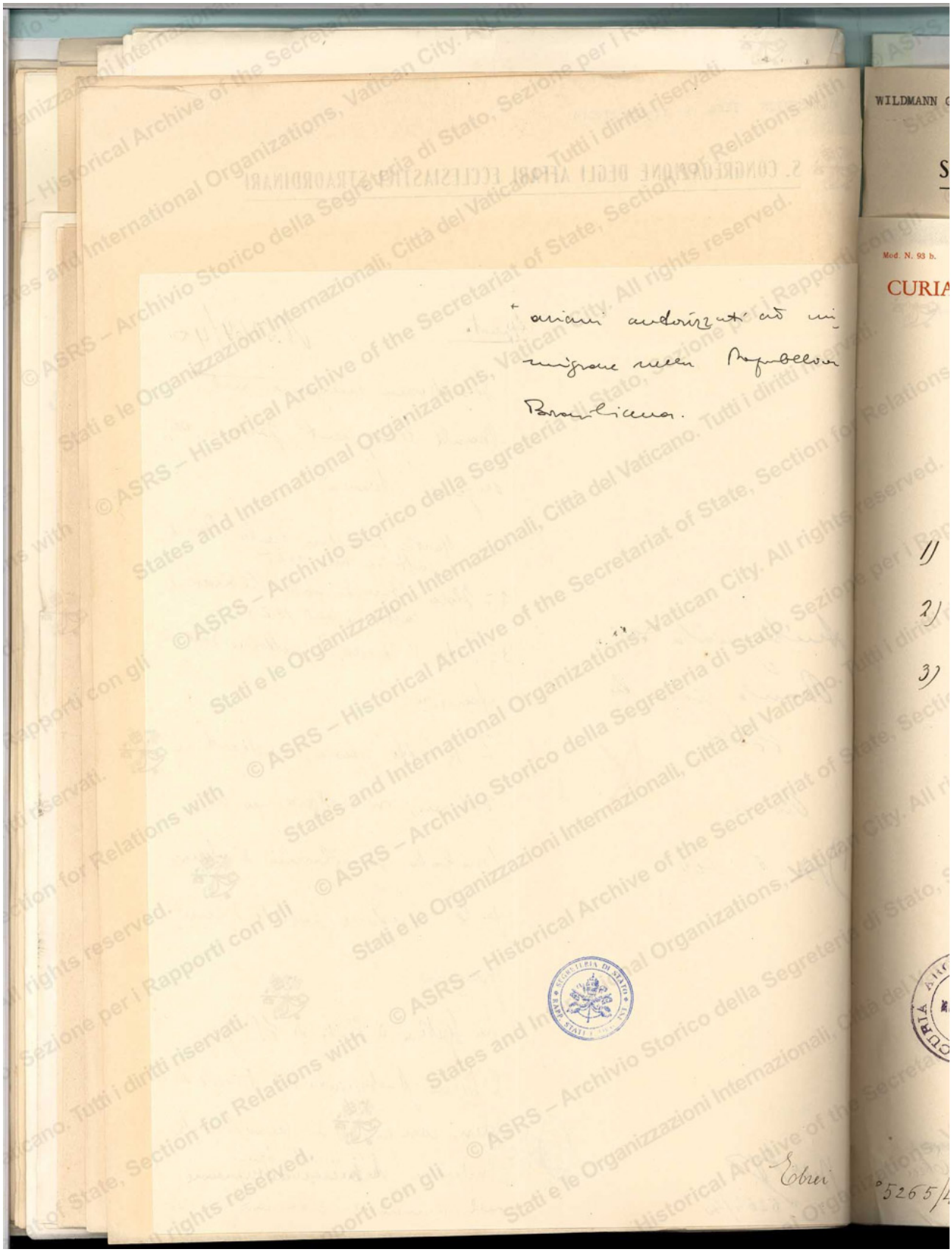
19/~~12~~. 6 - 40

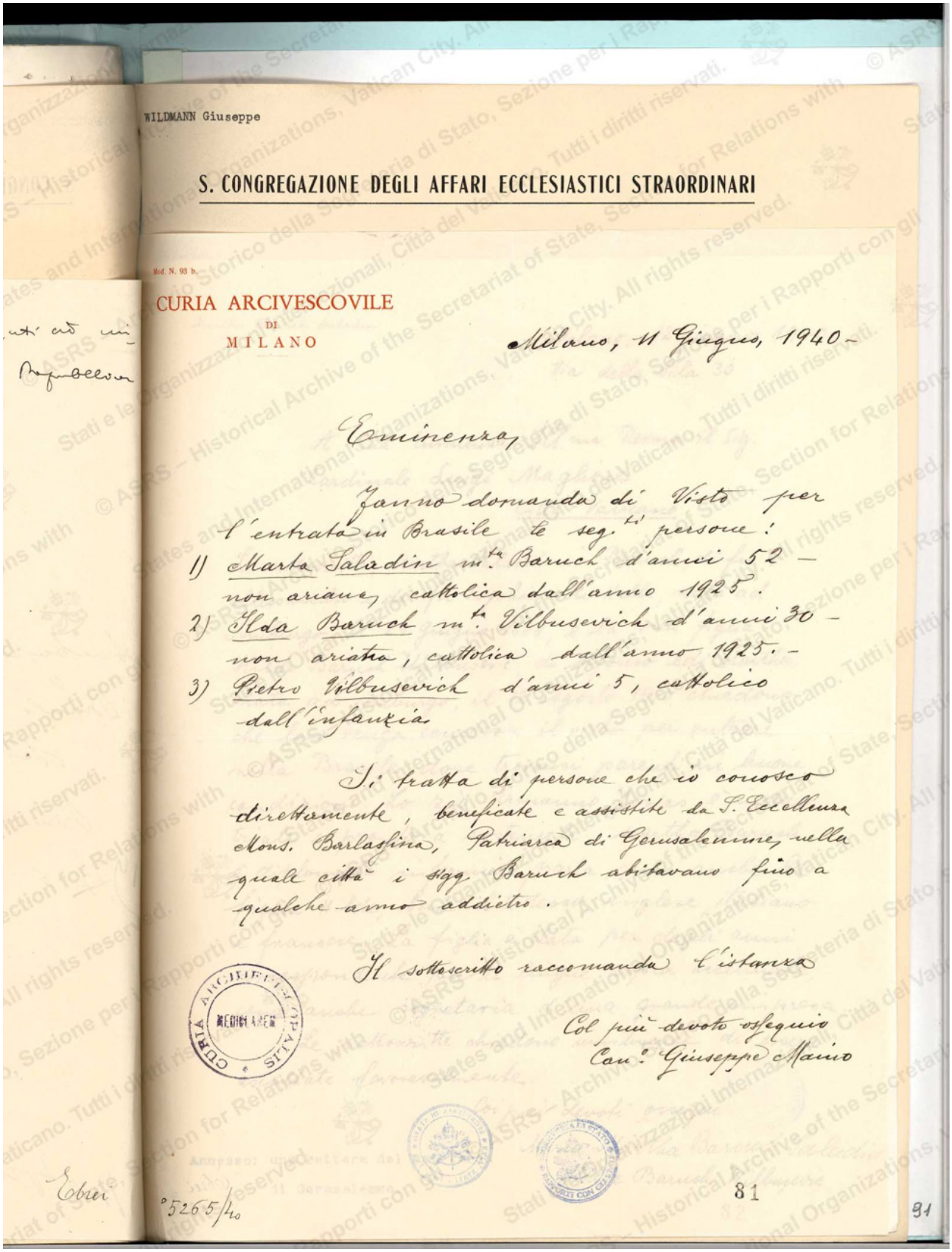
Dell'Appunto

5264/40

91

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.





WILDMANN Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mod. N. 93 b.

CURIA ARCIVESCOVILE
DI
MILANO

Milano, 11 Giugno, 1940-

Eminenza,

Fanno domanda di Visto per l'entrata in Brasile le seg.ti persone:

1) Marta Saladin m.ta Baruch d'anni 52 — non ariana, cattolica dall'anno 1925.
2) Ilda Baruch m.ta Vilbusevich d'anni 30 — non ariana, cattolica dall'anno 1925. -
3) Pietro Vilbusevich d'anni 5, cattolico dall'infanzia

Si tratta di persone che io conosco direttamente, beneficate e assistite da S. Eccellenza Mons. Barlassina, Patriarca di Gerusalemme, nella quale città i sigg. Baruch abitavano fino a qualche anno addietro.

Il sottoscritto raccomanda l'istanza

Col più devoto ossequio
Can.o Giuseppe Marino

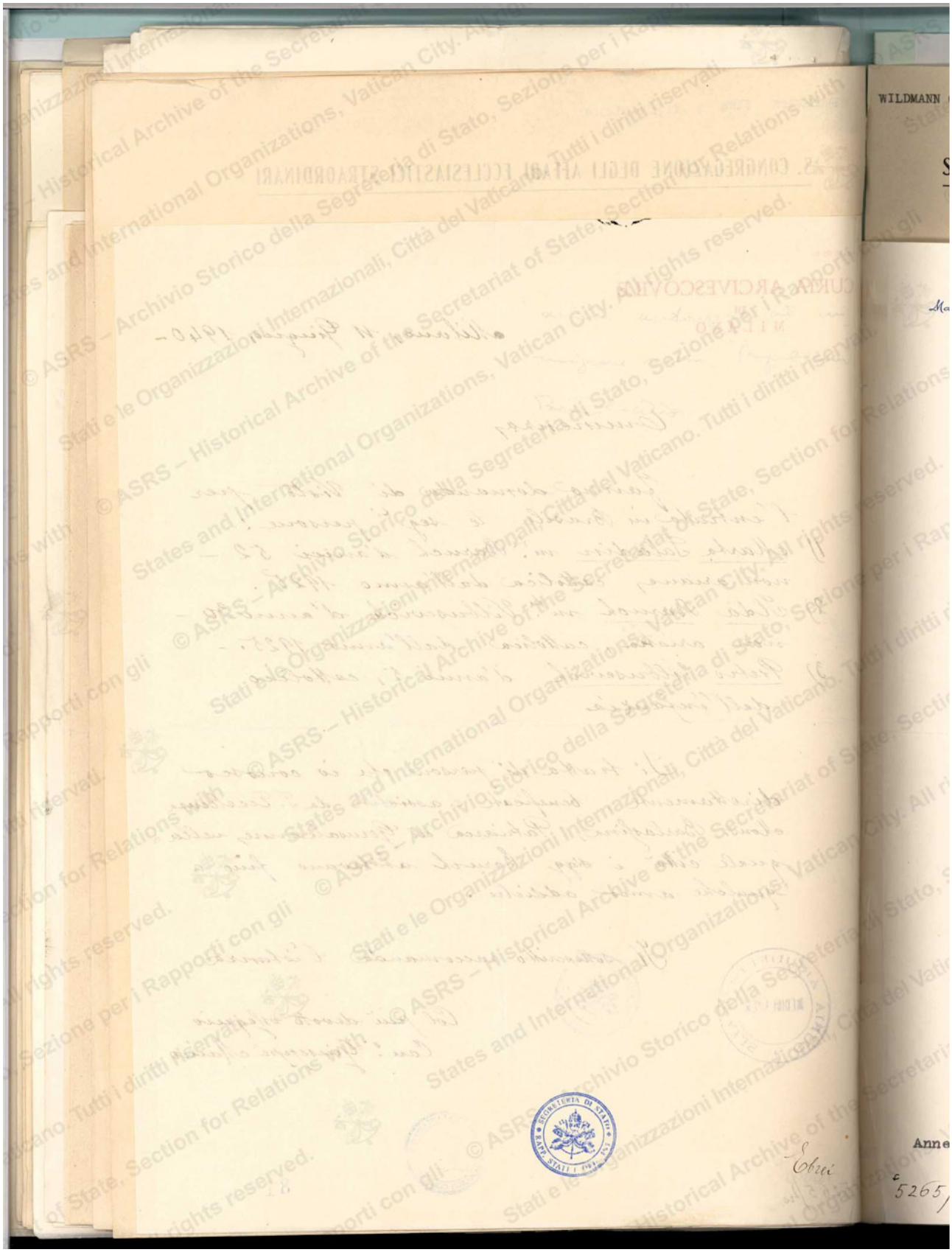
CURIA ARCIVESCOVILE MEDIOLANENSIS

Ebrei

°5265/40

81

91


WILDMANN
Ebrei
5265/

WILDMANN Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Martha Baruch Saladin

Milano, 12 giugno 1940
Via della Sila 30

A Sua Eminenza Ill.ma Revma il Sig.
Cardinale Luigi Maglione
Città Vaticano

Le sottoscritte, Martha Saladin in Baruch, di fu. Alessandro e di fu Sophia von Halle, nata ad Amburgo, il 29 giugno 1888, e la sua figlia Hilde Baruch Wilbuşevic, di Alfonso ed di Martha, nata ad Amburgo, il 12 Agosto 1910 chiedono che loro venga concessa il visto per entrare nella Brasile, dove trovansi parenti in buone condizioni. Lo zio, Ermanno Josias, è industriale e pronto a sostenerle. Martha Baruch è diplomata infermiera, parla, come anche la figlia Hilde, bene il tedesco, inglese, italiano e francese. La figlia è stata per degli anni corrispondente per le lingue sopra accennate, come anche segretaria d'una grande impresa.

Le sottoscritte chiedono umilmente di essere ascoltate favorevolmente.

Coi più devoti ossequi

Maria Martha Baruch Saladin
Hilde Baruch Wilbuşevic

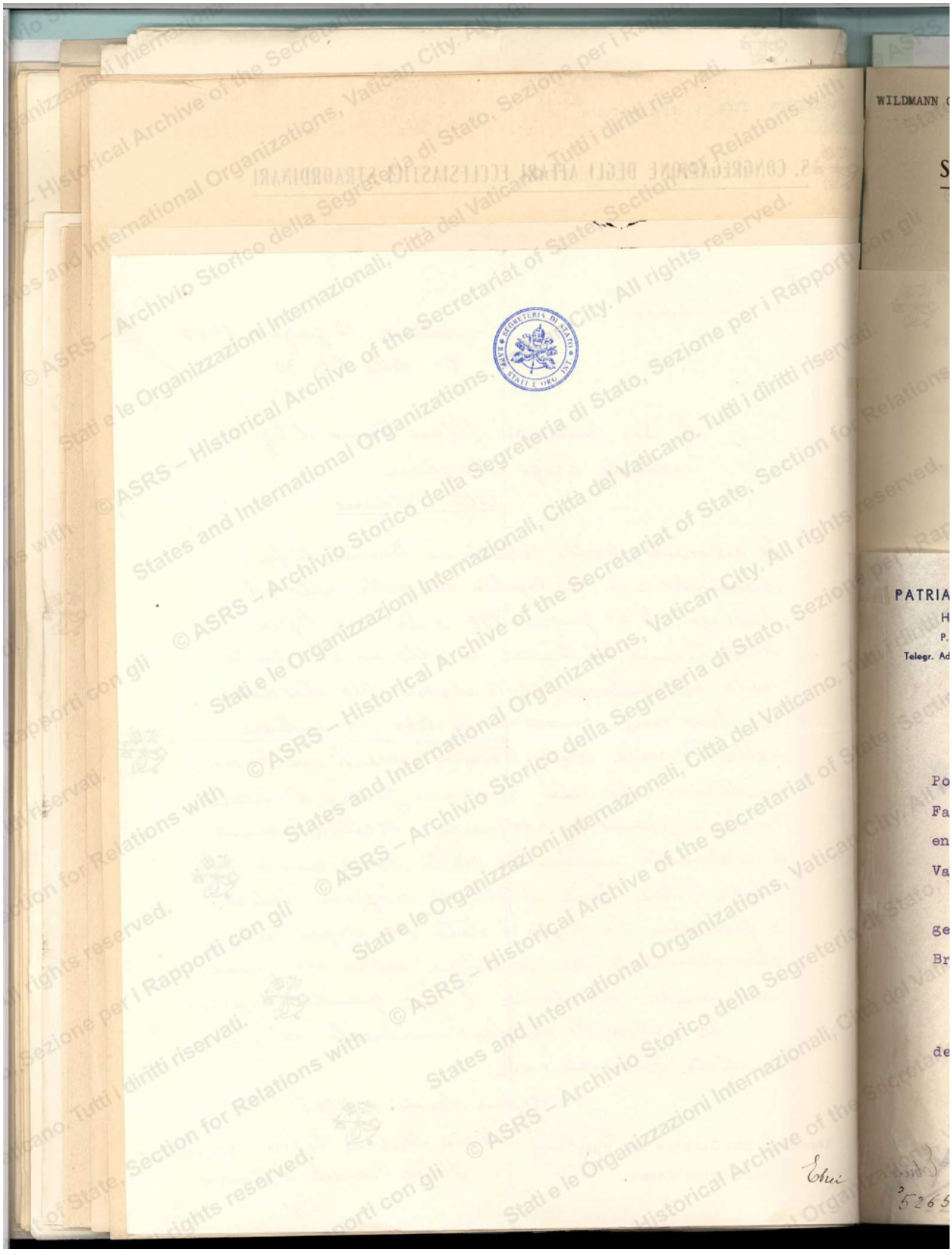
Annesso: una lettera del Patriarca di Gerusalemme.

Ebrei

5265/40

82

91



WILDMANN Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+ N. 5265/40

Mi pregio di comunicare all'Eminenza Vostra Reverendissima che questa Segreteria di Stato, accogliendo

J.M.J.A.T.

PATRIARCHATUS LATINUS
HIEROSOLYMITANUS
P. O. B. 233 – TELEPH. 460
Telegr. Addr. "PATRILATIN - JERUSALEM"

N°

Mein Kind,

Ich habe Ihren werten Brief bekommen, und den anderen den ich zur Post geschicht habe. Ich verstehe wohl dass Ihre Lage, und die von Ihrer Familie schwer ist; das gleiche ist für uns in diesen sehr sclimmen Zeiten. Wir hoffen nichdestoweniger dass der liebe gott allen helfen wir, wie ein Vater der seine Kinder nicht verlassen kann.

Von Ihnen hebe ich schon an den Hochw. Mgr. Cavezzali diese Woche geschrieben; gehen Sie zu ihm, und seien Sie so gütig den beiliegenden Brief ihm vorzustellen; antworten Sie auch siene Antwort.

Beten Sie auch für mich, und grüssen Sie Ihre Tochter meinerseits.

Ich segne Sie und verbleibe,

den 27 april 1937

Im Herzen Jesu

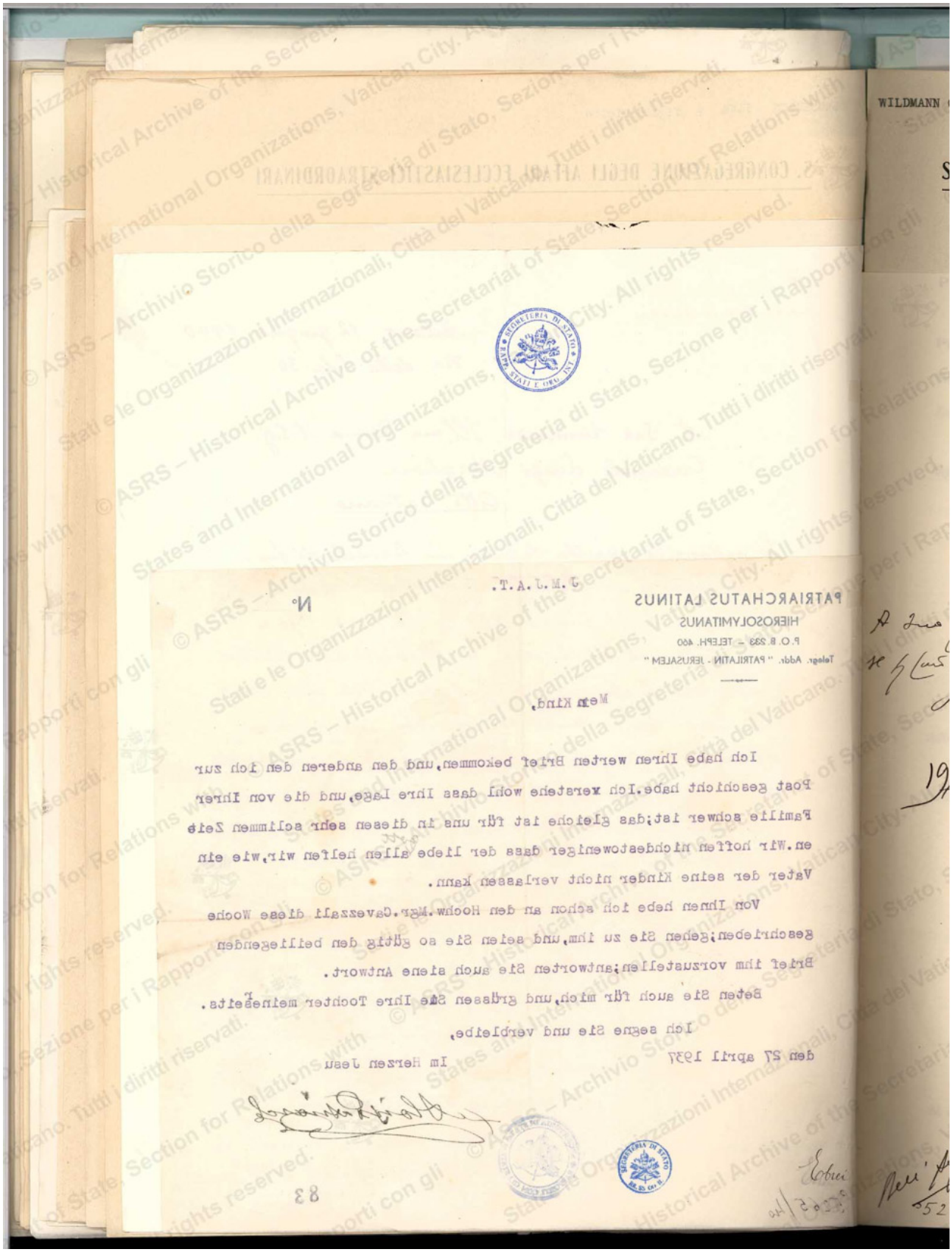
Alois Patriarch

83

5265/40

91

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



WILDMANN

J.M.J.A.T.

N°

PATRIARCHATUS LATINUS
HIEROSOLYMITANUS
P.O. B. 233 – TELEPH. 460
Telegr. Addr. "PATRILATIN - JERUSALEM"

Mein Kind,

Ich habe Ihren werten Brief bekommen, und den anderen den ich zur Post geschicht habe. Ich verstehe wohl dass Ihre Lage, und die von Ihrer Familie schwer ist; das gleiche ist für uns in diesen sehr schlimmen Zeiten. Wir hoffen nichdestoweniger dass der liebe allen helfen wir, wie ein Vater der seine Kinder nicht verlassen kann.

Von Ihnen hebe ich schon an den Hochw. Mgr. Cavezzali diese Woche geschrieben; gehen Sie zu ihm, und seien Sie so gütig den beiliegenden Brief ihm vorzustellen; antworten Sie auch siene Antwort.

Beten Sie auch für mich, und grüssen Sie Ihre Tochter meinerseits.

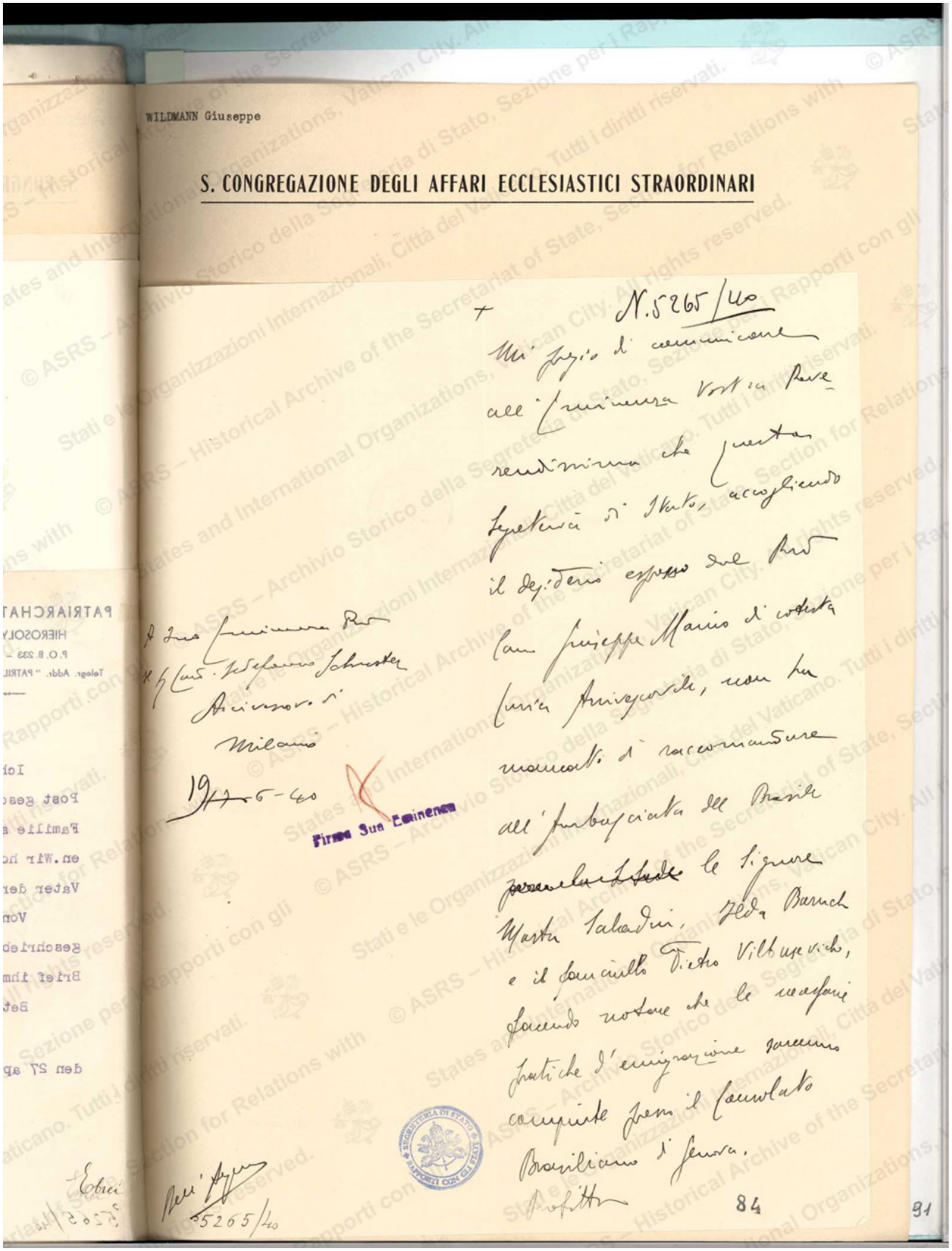
Ich segne Sie und verbleibe,

den 27 april 1937

Im Herzen Jesu

83

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



WILDMANN Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+ N. 5265/40

Mi pregio di comunicare all'Eminenza Vostra Reverendissima che questa Segreteria di Stato, accogliendo il desiderio espresso dal Rev. Can. Giuseppe Mario di codesta Curia Arcivescovile, non ha mancato di raccomandare all'Ambasciata del Brasile ~~[illegible]~~ le Signore Marta Saladini, Ilda Baruch e il fanciullo Pietro Vilbusevich, facendo notare che le necessarie pratiche d'emigrazione saranno compiute presso il Consolato Brasiliano di Genova.

Profitto

84

A Sua Eminenza Rev.
il Sig. Card. Stefano Schuster
Arcivescovo di
Milano

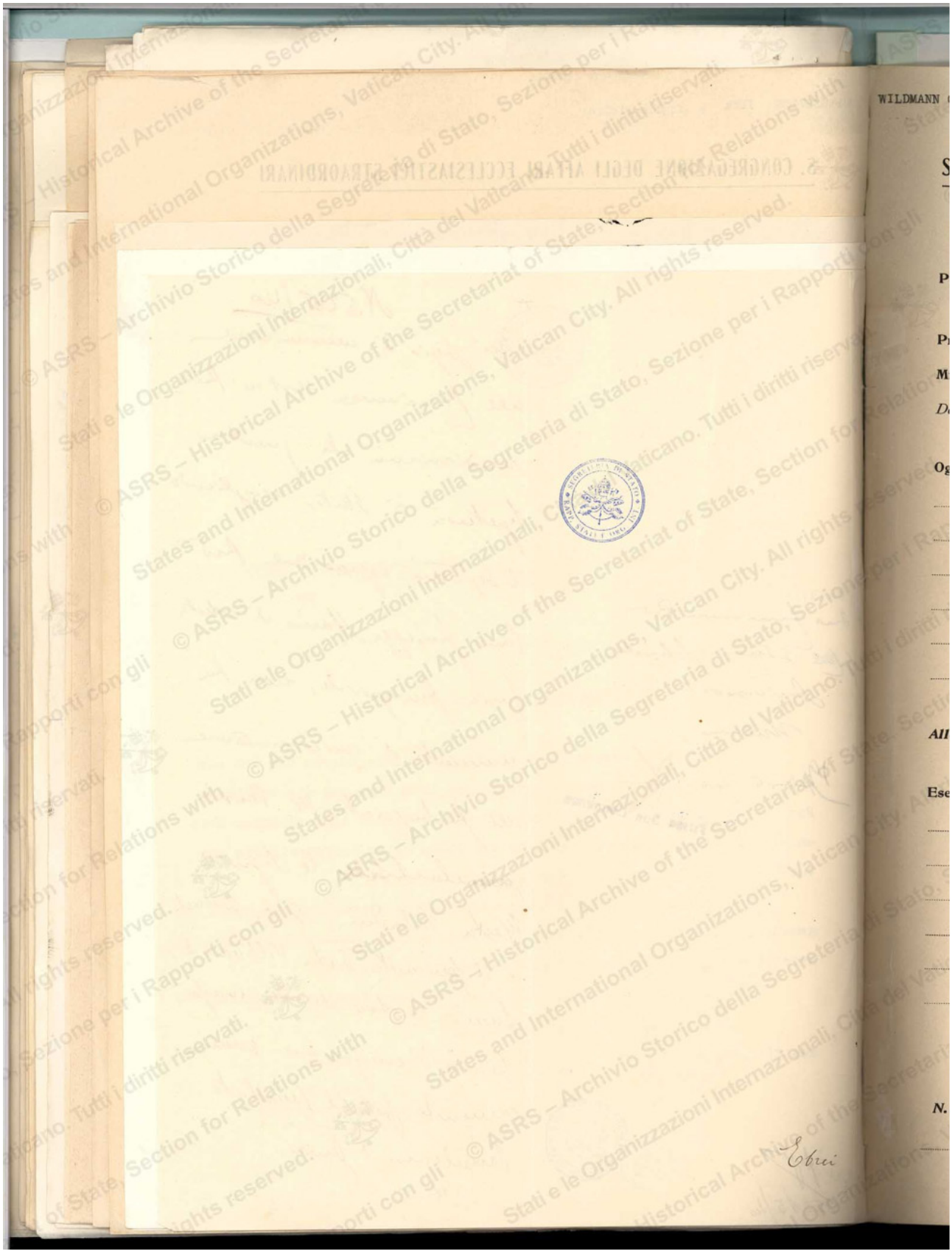
19/7-6-40

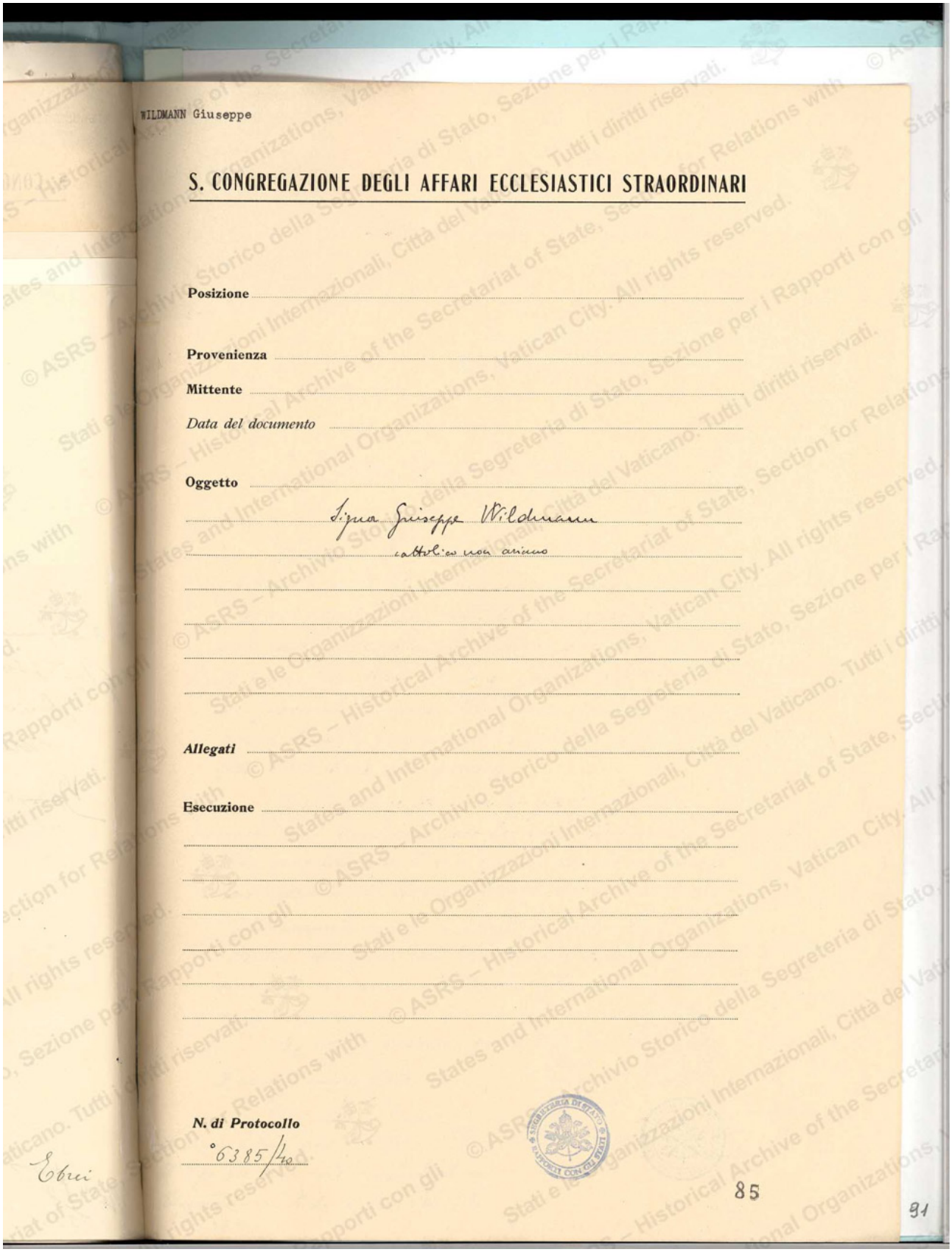
Firma Sua Eminenza

Dell'Acqua
5265/40

91

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.


WILDMANN
Ebrei



WILDMANN Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Sig.na Giuseppe Wildmann
cattolica non ariana

Allegati

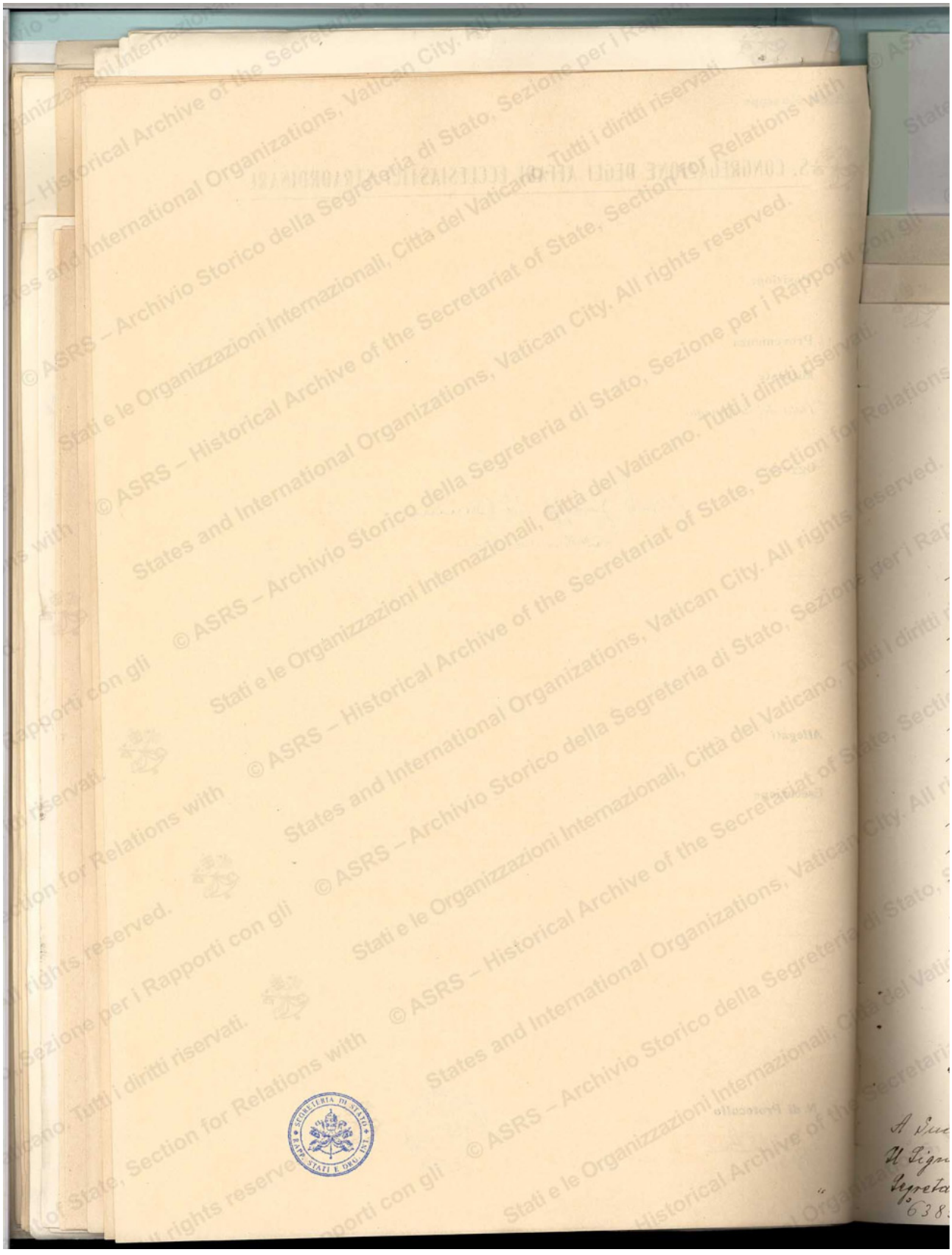
Esecuzione

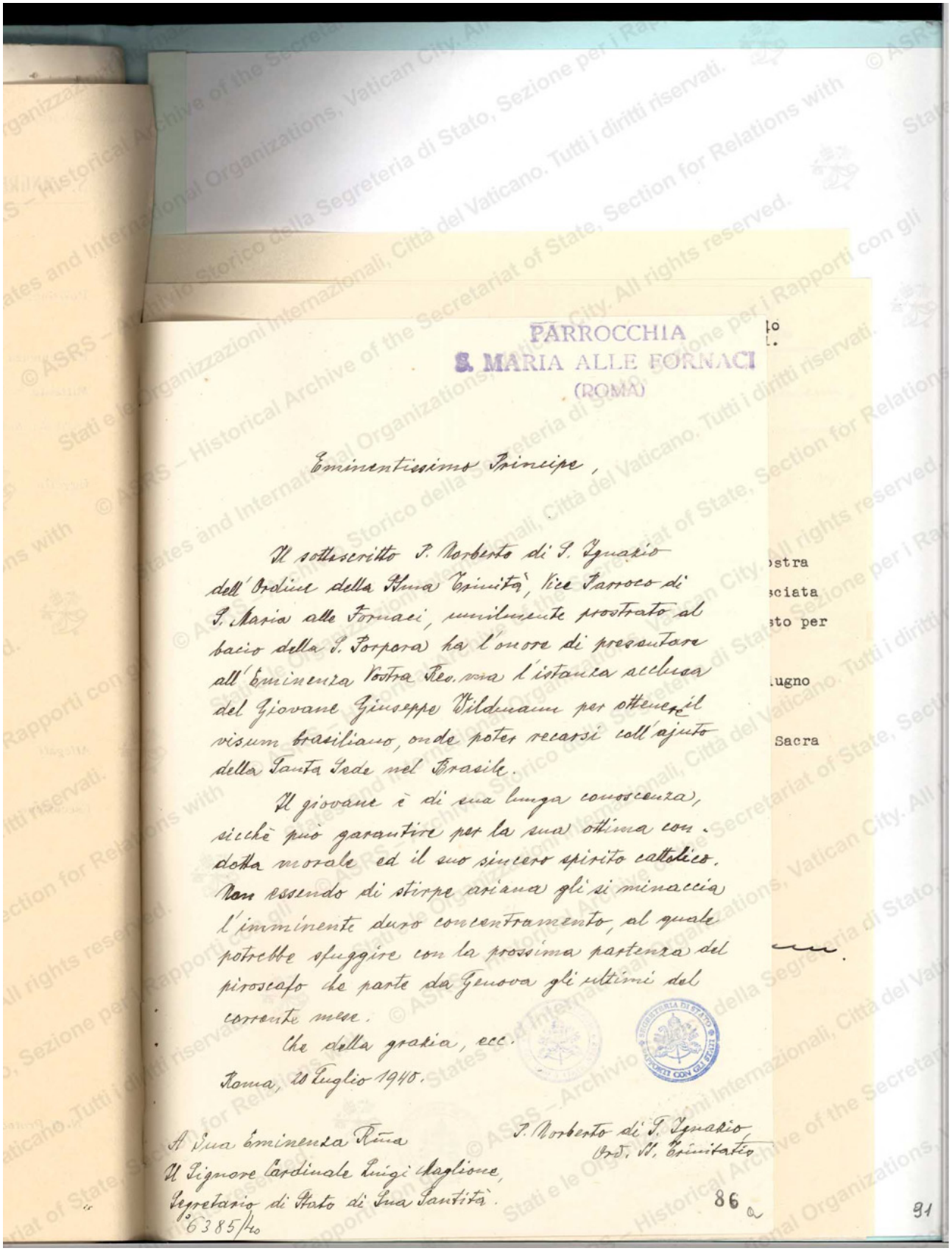
N. di Protocollo

°6385/40

85

91





PARROCCHIA
S. MARIA ALLE FORNACI
(ROMA)

Eminentissimo Principe,

Il sottoscritto P. Norberto di S. Ignazio dell'Ordine della Ssma Trinità, Vice Parroco di S. Maria alle Fornaci, umilmente prostrato al bacio della S. Porpora ha l'onore di presentare all'Eminenza Vostra Rev.ma l'istanza acclusa del Giovane Giuseppe Vildenaun per ottenere il visum brasiliano, onde poter recarsi coll'ajuto della Santa Sede nel Brasile.

Il giovane è di sua lunga conoscenza, sicchè può garantire per la sua ottima condotta morale ed il suo sincero spirito cattolico. Non essendo di stirpe ariana gli si minaccia l'imminente duro concentramento, al quale potrebbe sfuggire con la prossima partenza del piroscafo che parte da Genova gli ultimi del corrente mese.

Che della grazia, ecc.

Roma, 20 Luglio 1940.

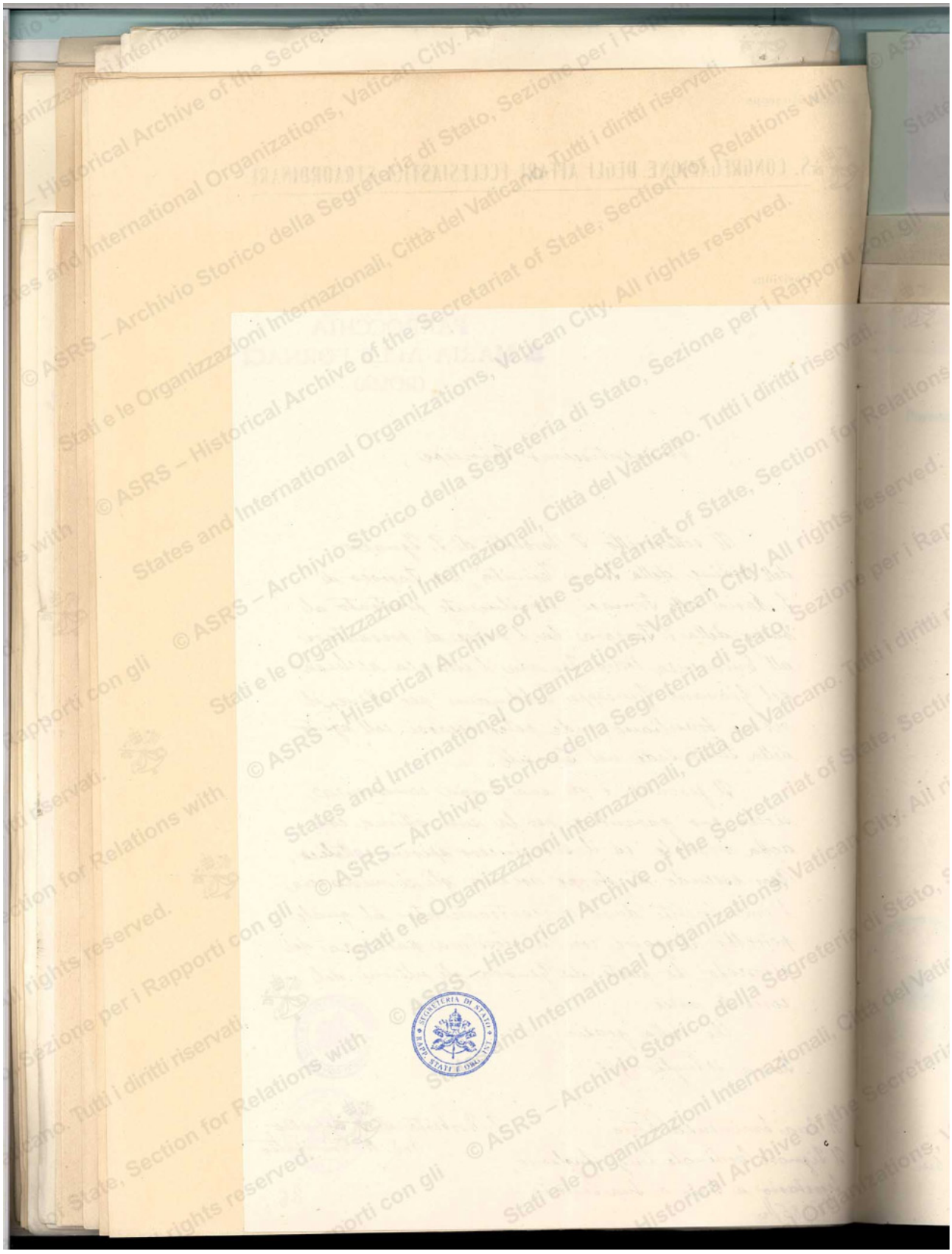
P. Norberto di S. Ignazio
Ord. SS. Trinitario

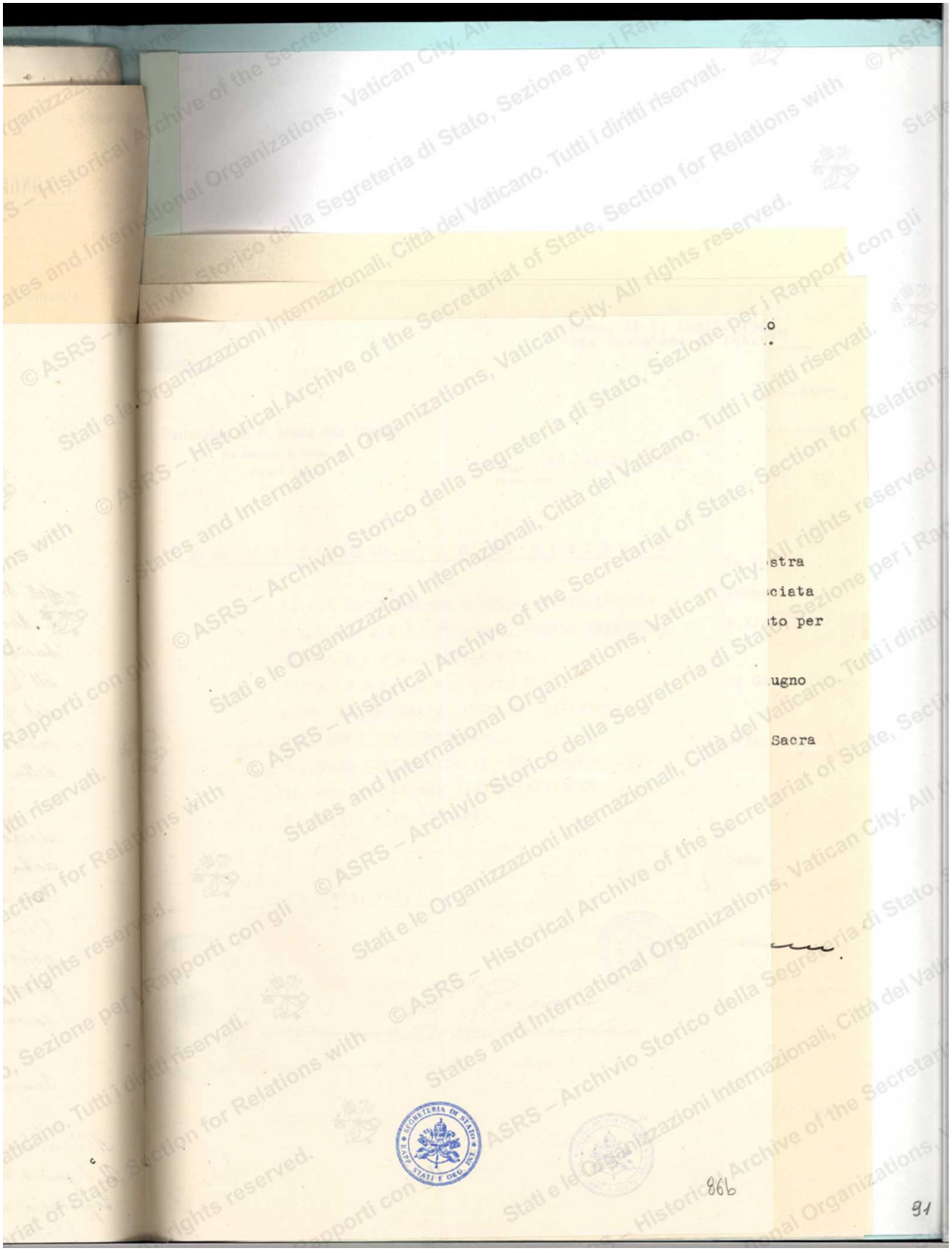
A Sua Eminenza Rma
Il Signore Cardinale Luigi Maglione,
Segretario di Stato di Sua Santità.

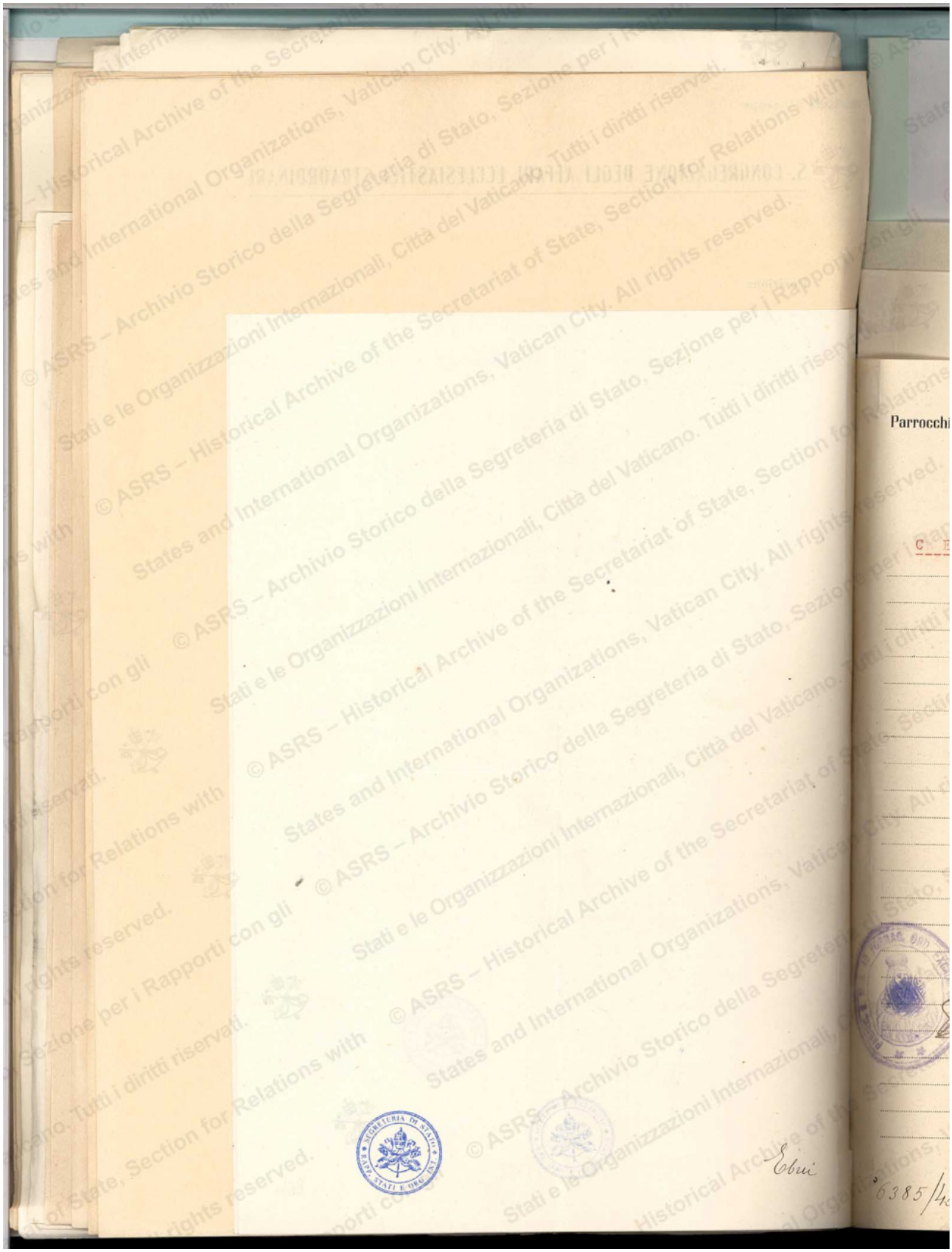
6385/40

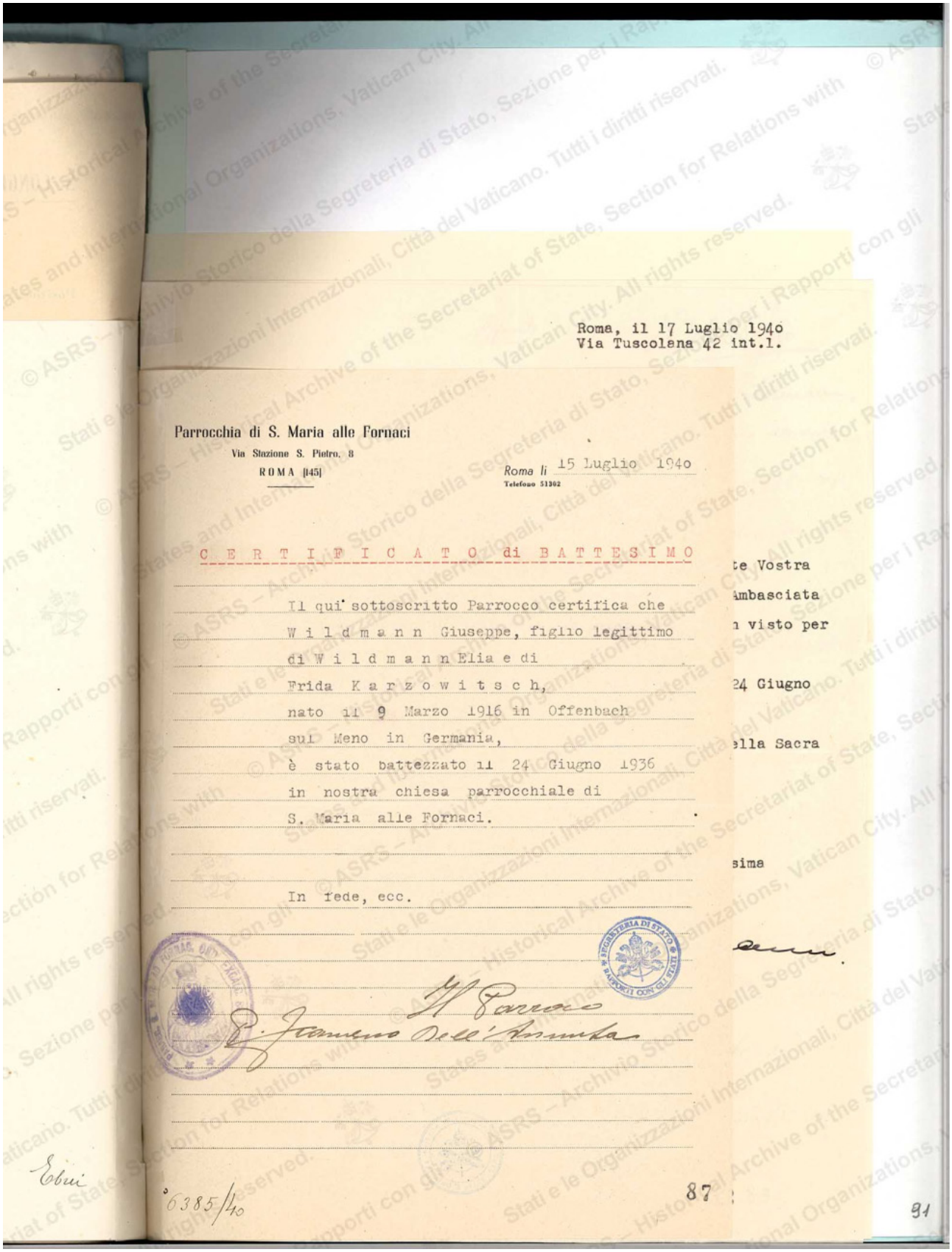
86

91






Parrocchi
Ebui
6385/4



Roma, il 17 Luglio 1940
Via Tuscolana 42 int.1.

Parrocchia di S. Maria alle Fornaci
Via Stazione S. Pietro, 8
ROMA (145)

Roma li 15 Luglio 1940
Telefono 51302

C E R T I F I C A T O di B A T T E S I M O

Il qui sottoscritto Parrocco certifica che
W i l d m a n n Giuseppe, figlio legittimo
di W i l d m a n n Elia e di
Frida K a r z o w i t s c h,
nato il 9 Marzo 1916 in Offenbach
sul Meno in Germania,
è stato battezzato il 24 Giugno 1936
in nostra chiesa parrocchiale di
S. Maria alle Fornaci.

In fede, ecc.

Il Parroco
P. Giacomo Dell'Annunta

te Vostra
Ambasciata
n visto per
24 Giugno
ella Sacra
sima

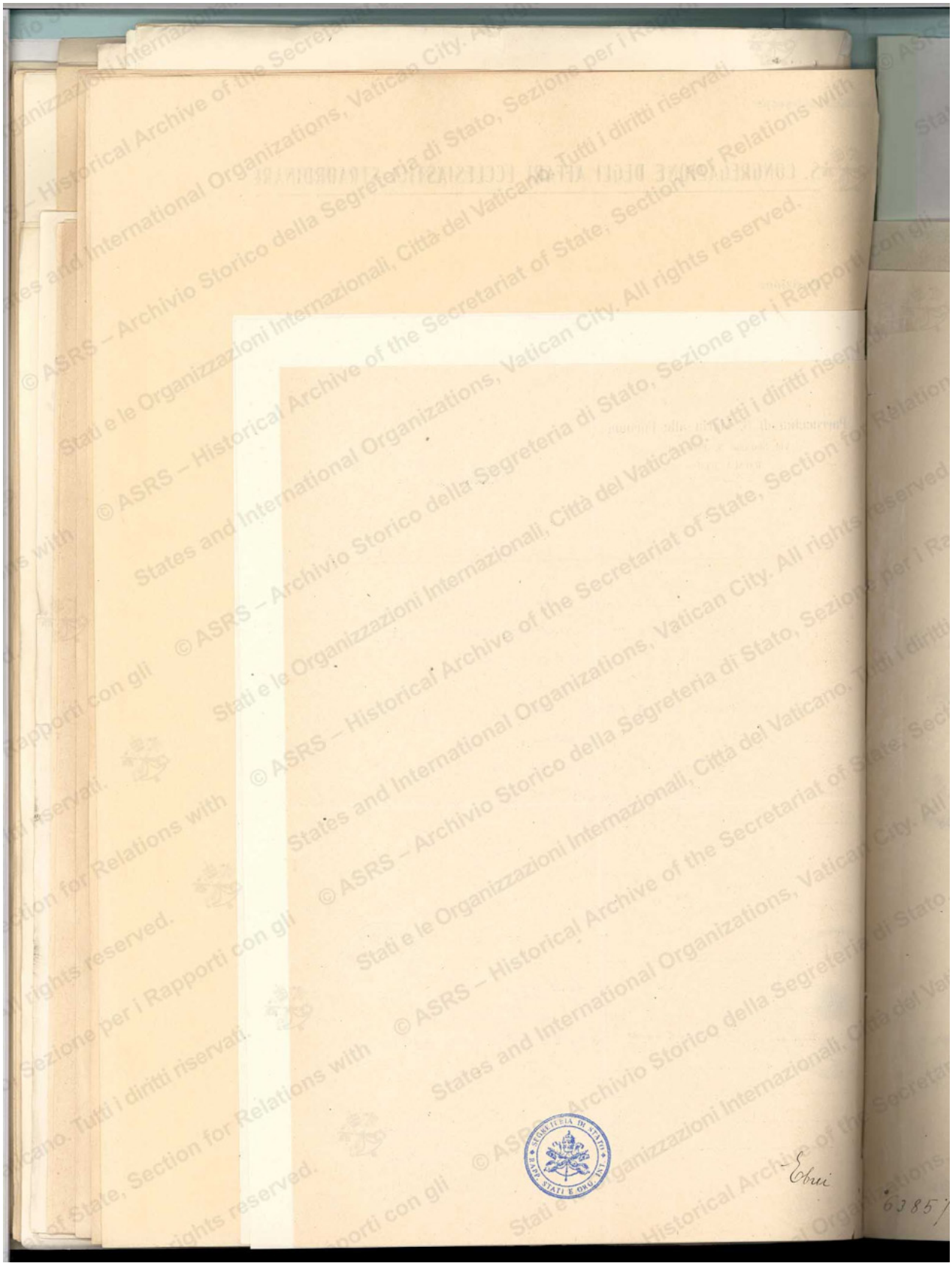
Ebrei

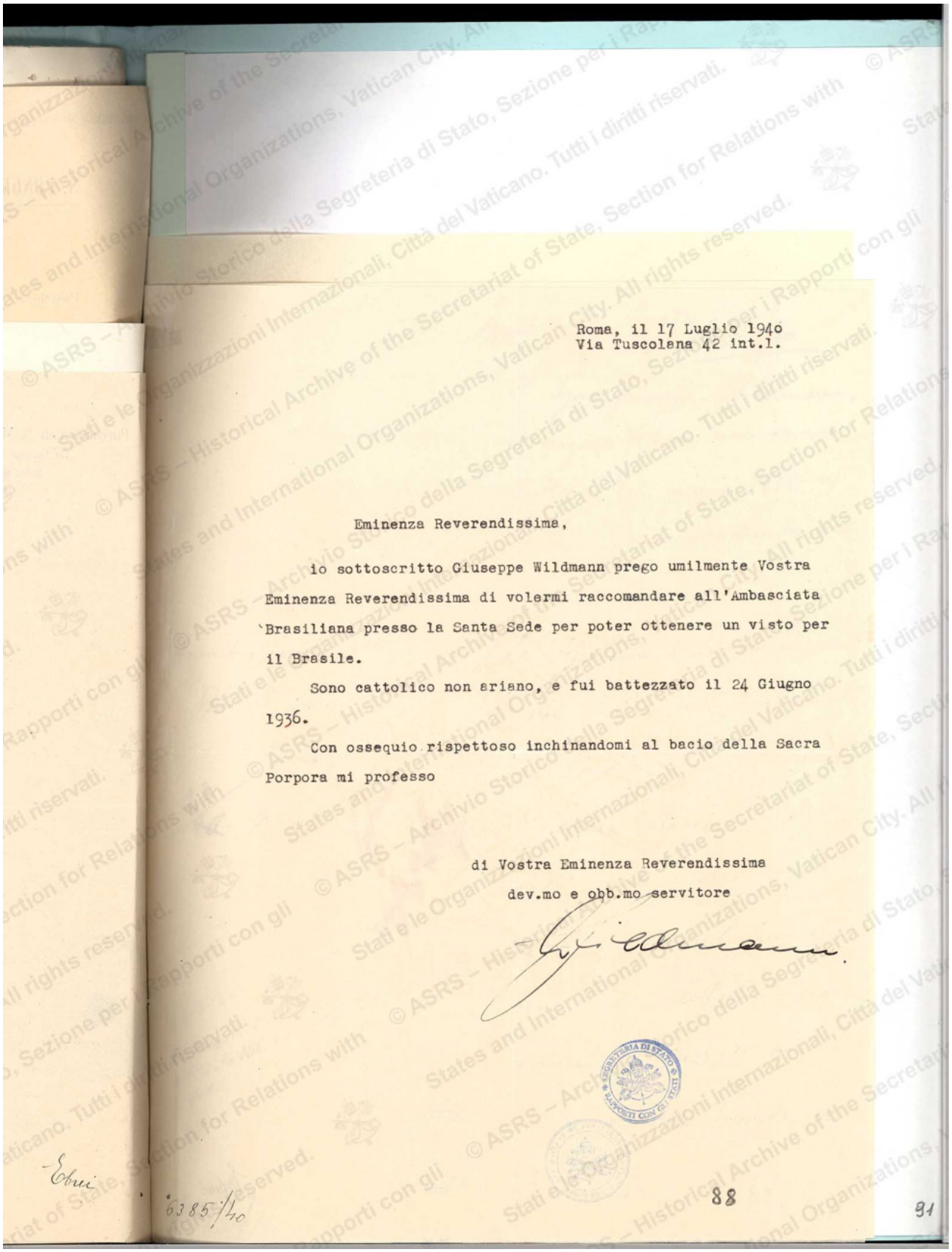
6385/40

87

91

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.





Roma, il 17 Luglio 1940
Via Tuscolana 42 int.1.

Eminenza Reverendissima,

io sottoscritto Giuseppe Wildmann prego umilmente Vostra Eminenza Reverendissima di volermi raccomandare all'Ambasciata Brasiliana presso la Santa Sede per poter ottenere un visto per il Brasile.

Sono cattolico non ariano, e fui battezzato il 24 Giugno 1936.

Con ossequio rispettoso inchinandomi al bacio della Sacra Porpora mi professo

di Vostra Eminenza Reverendissima
dev.mo e obb.mo servitore

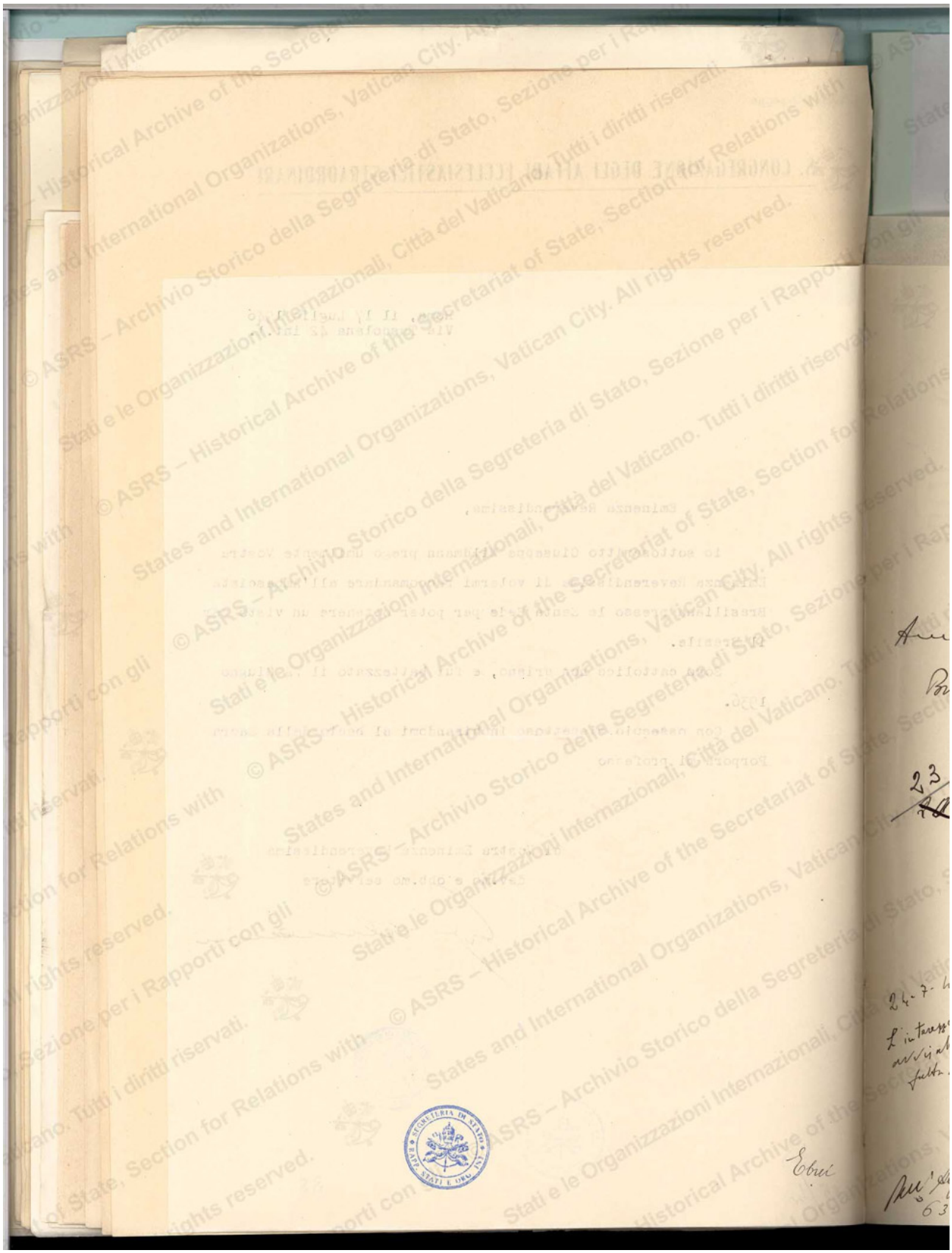
Wildmann

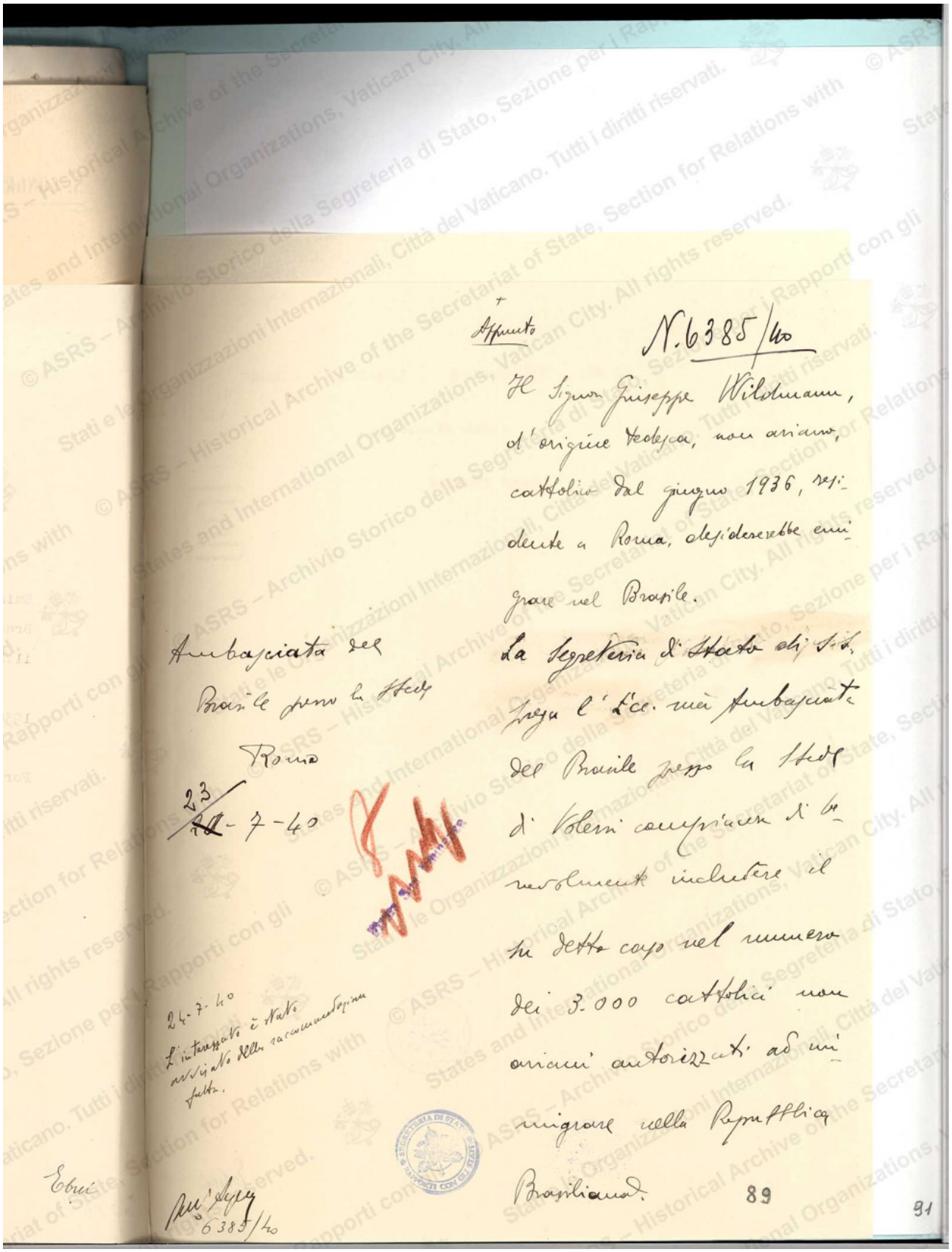
Ebrei

6385/40

88

91





Appunto

N. 6385/40

Il Signor Giuseppe Wildmann, d'origine tedesca, non ariano, cattolico dal giugno 1936, residente a Roma, desidererebbe emigrare nel Brasile.

La Segreteria di Stato di S.S. prega l'Ecc. mia Ambasciata del Brasile presso la Sede di Volersi compiacere di benevolmente includere il su detto caso nel numero dei 3.000 cattolici non ariani autorizzati ad immigrare nella Repubblica Brasiliana.

Ambasciata del Brasile presso la Sede

Roma

23/~~24~~-7-40

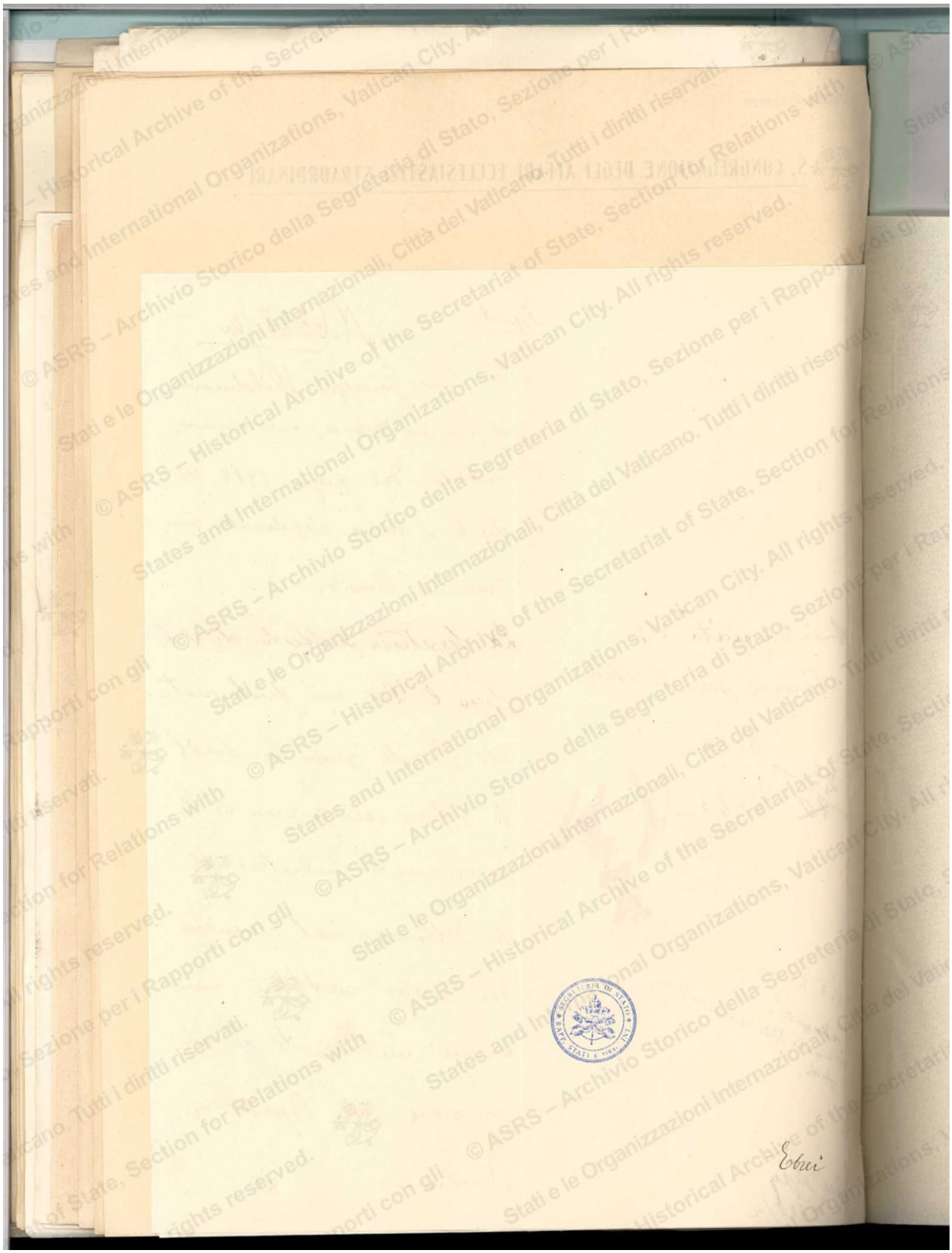
24-7-40
L'interessato è stato avvisato della raccomandazione fatta.

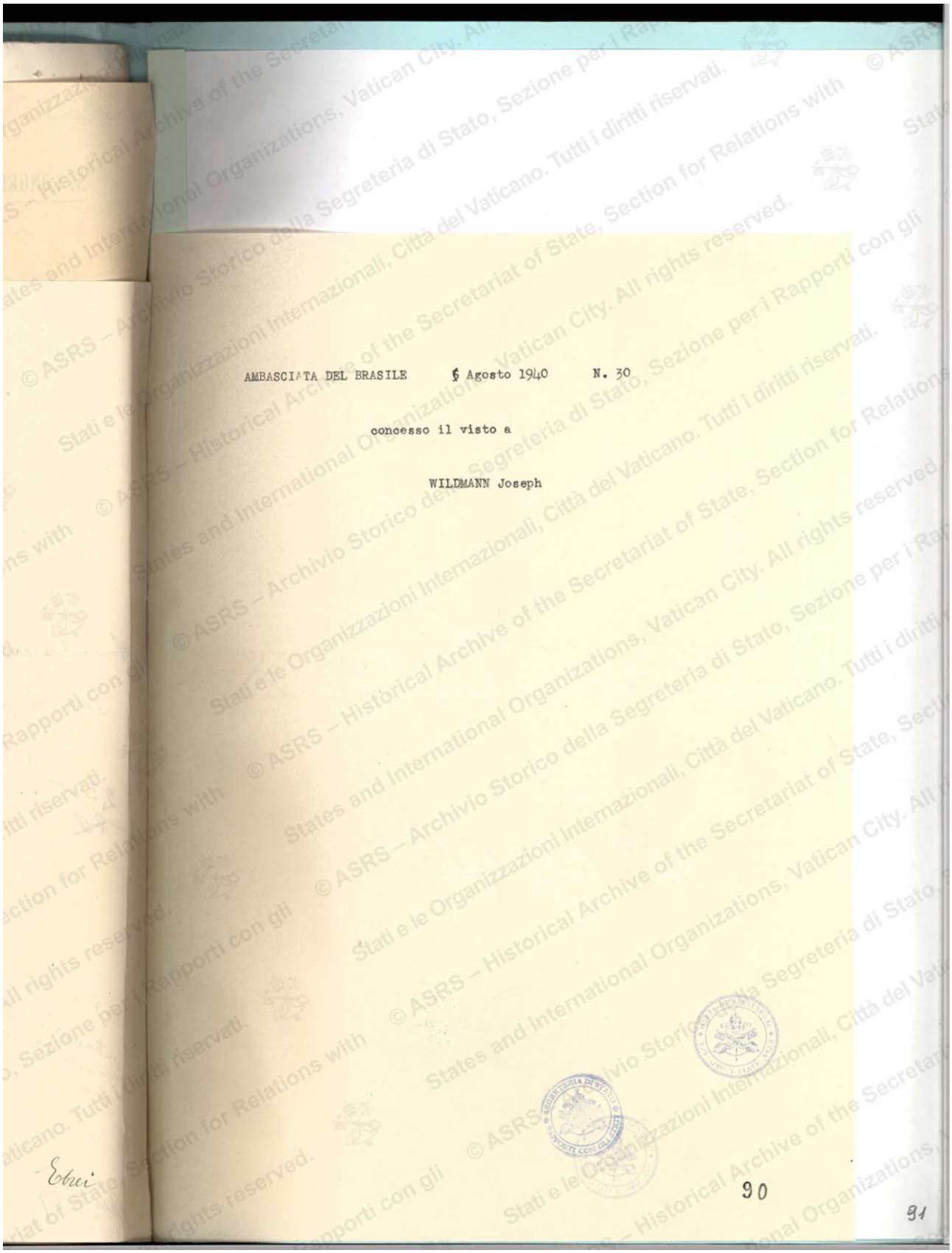
Ebrei

Pro Segreteria
6385/40

89

91





AMBASCIATA DEL BRASILE 6 Agosto 1940 N. 30

concesso il visto a

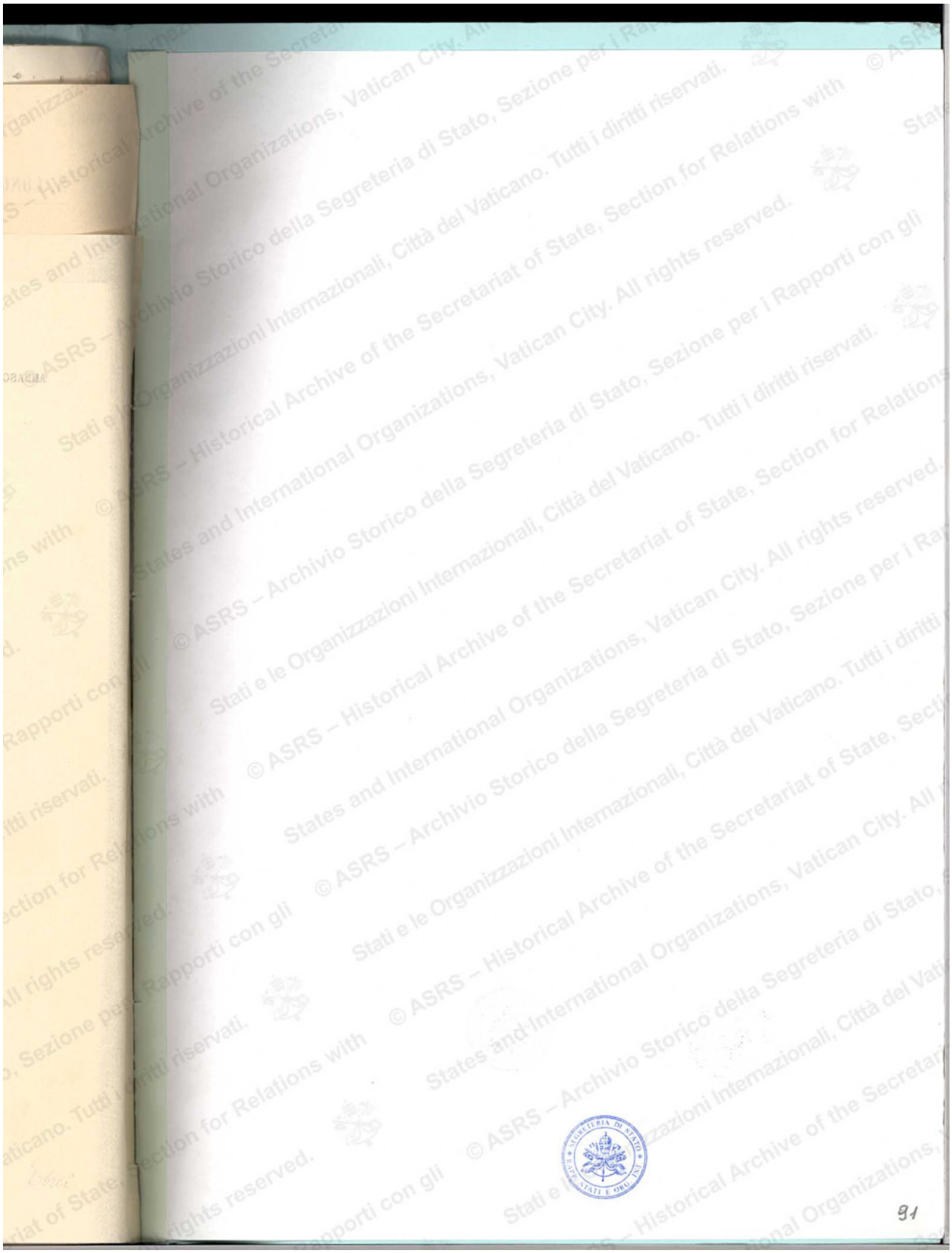
WILDMANN Joseph

Ebrei

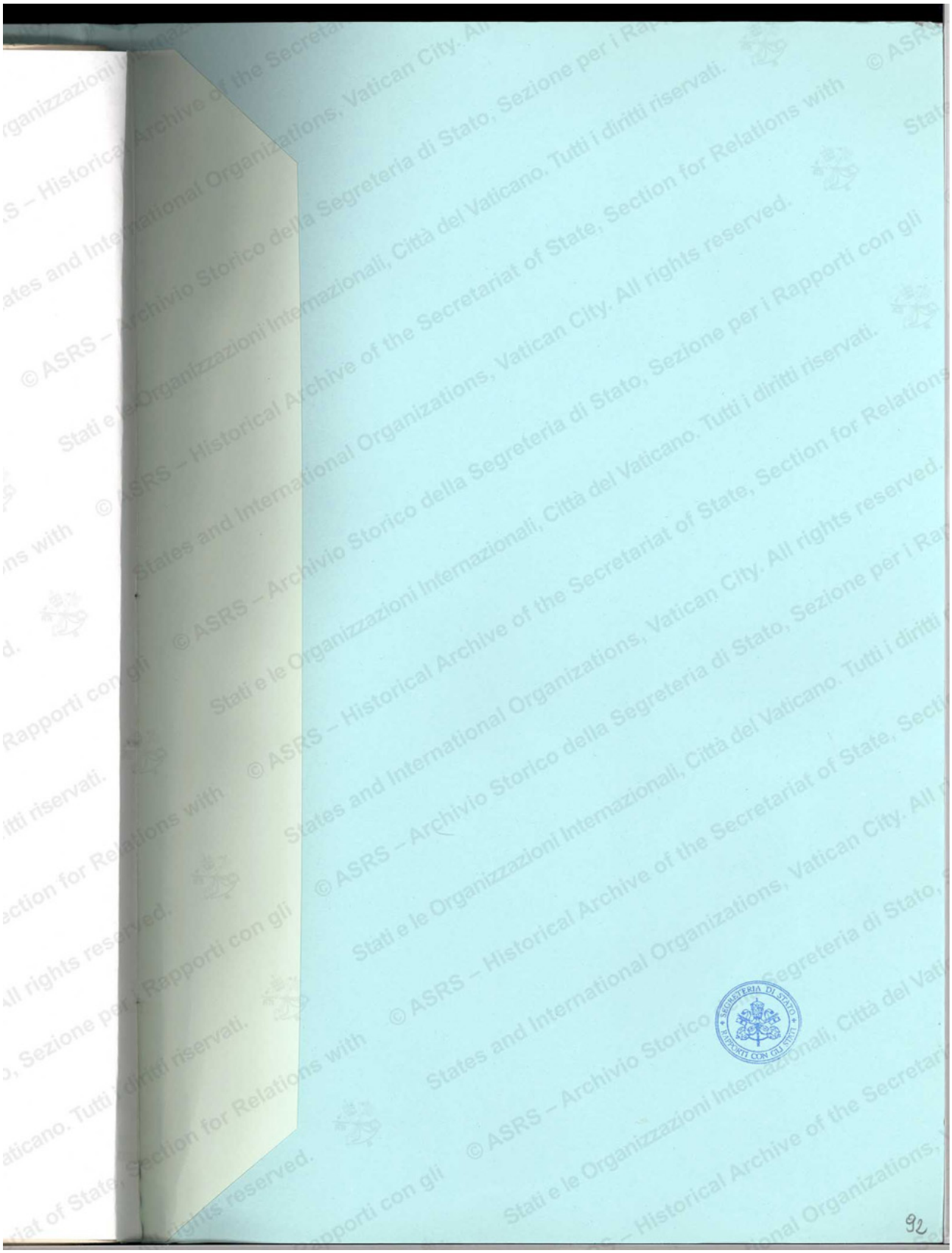
90

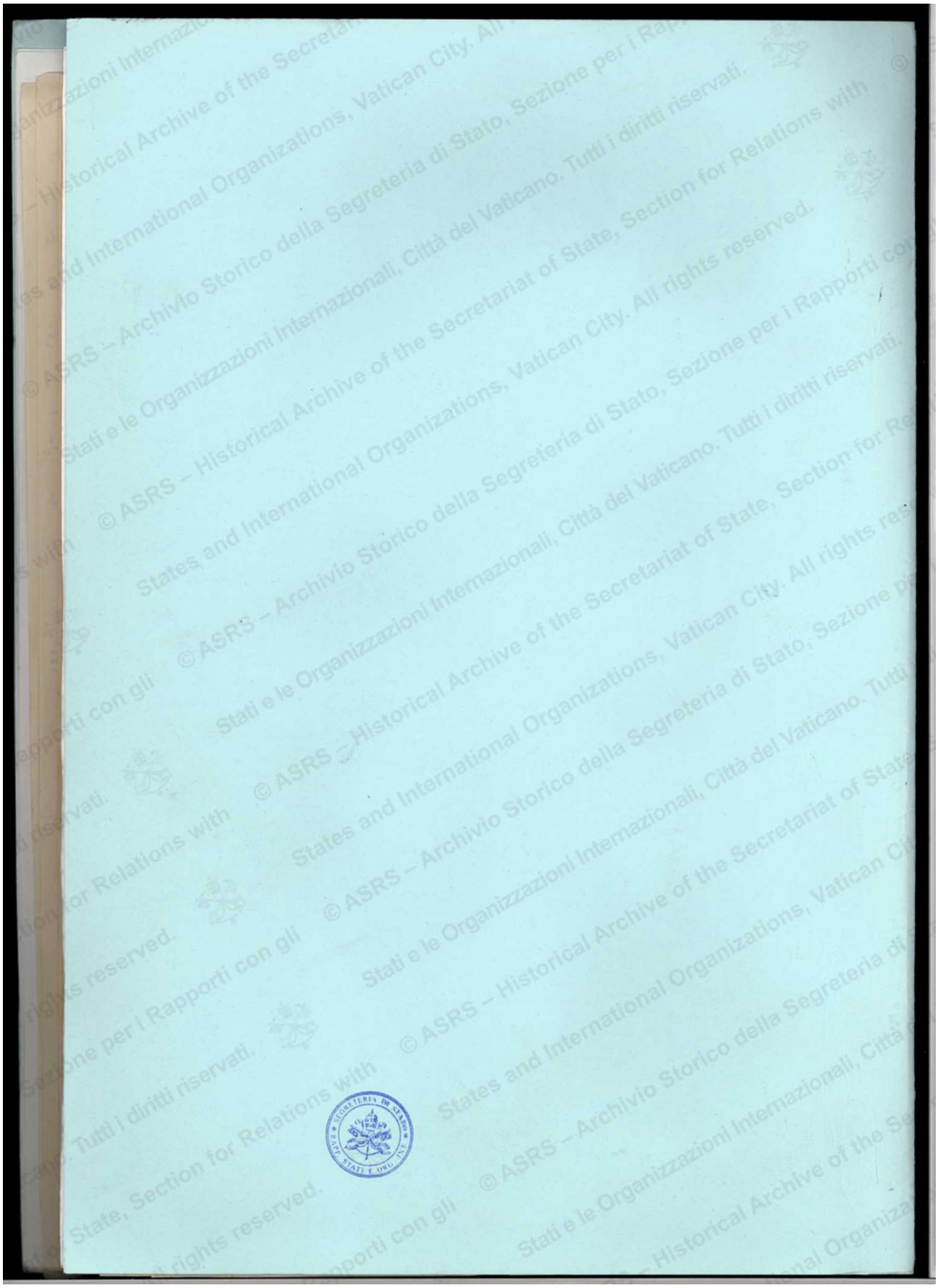
91

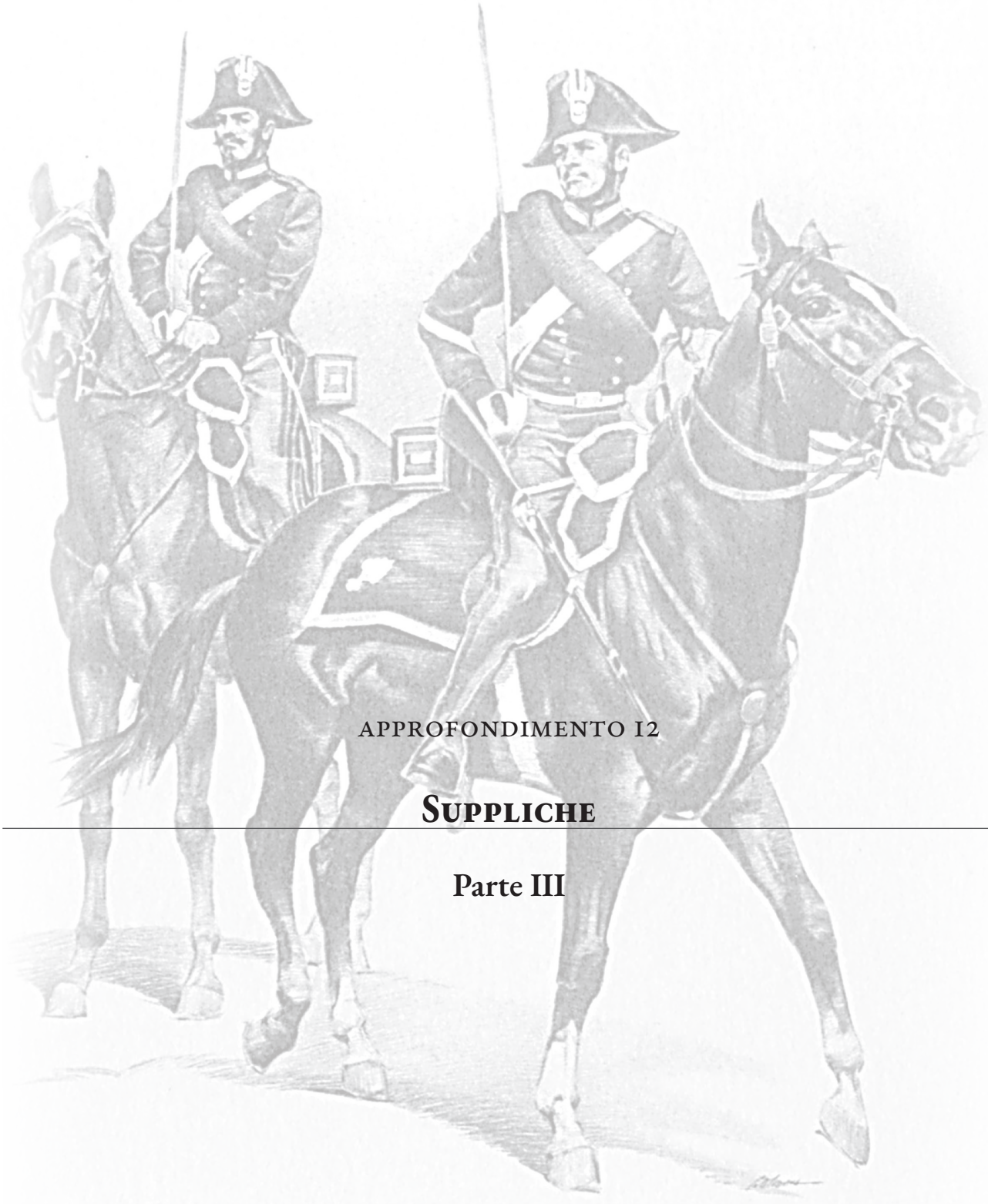
© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.






92

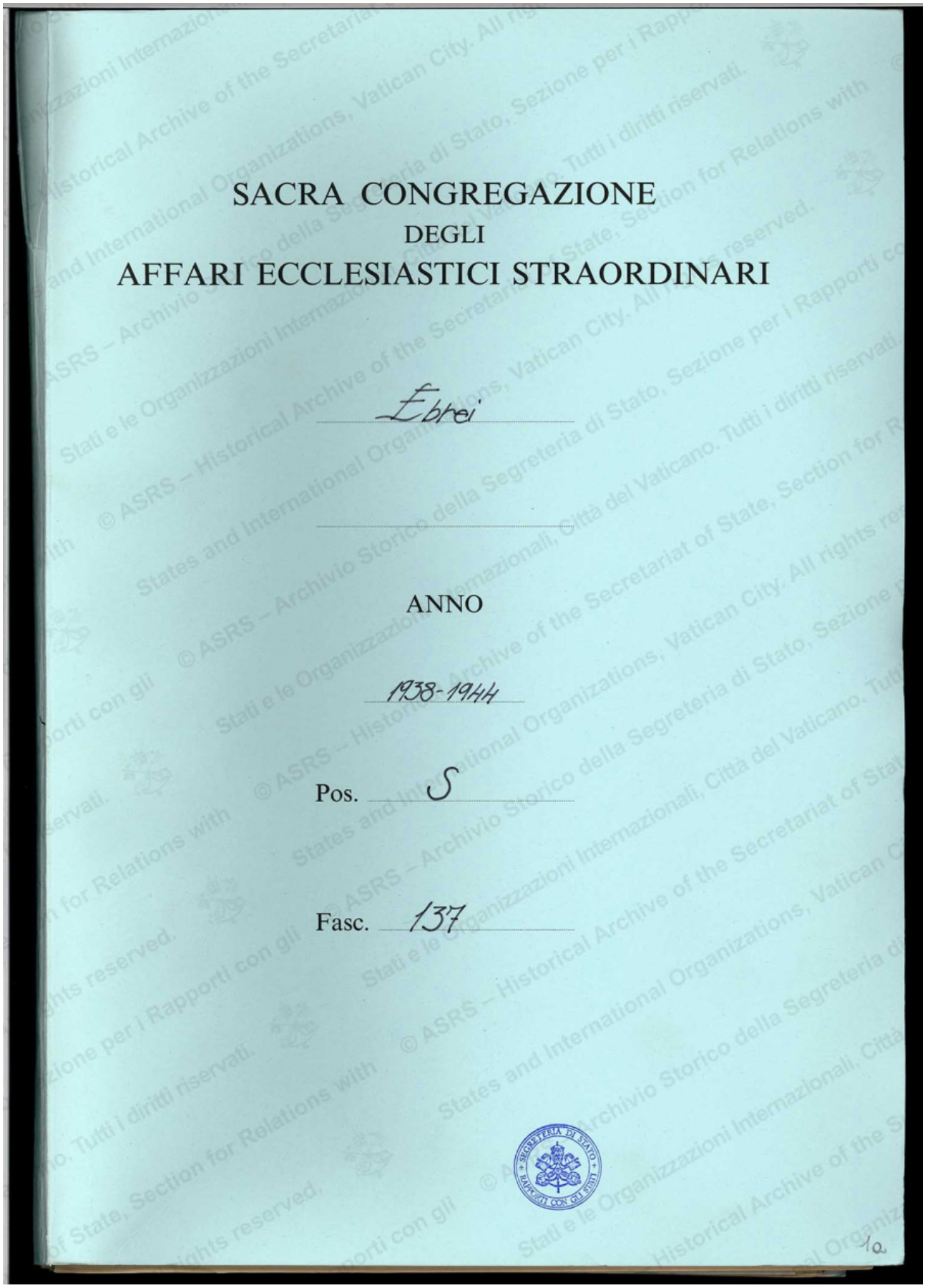




APPROFONDIMENTO 12

Suppliche

Parte III


SACRA CONGREGAZIONE
DEGLI
AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Ebrei

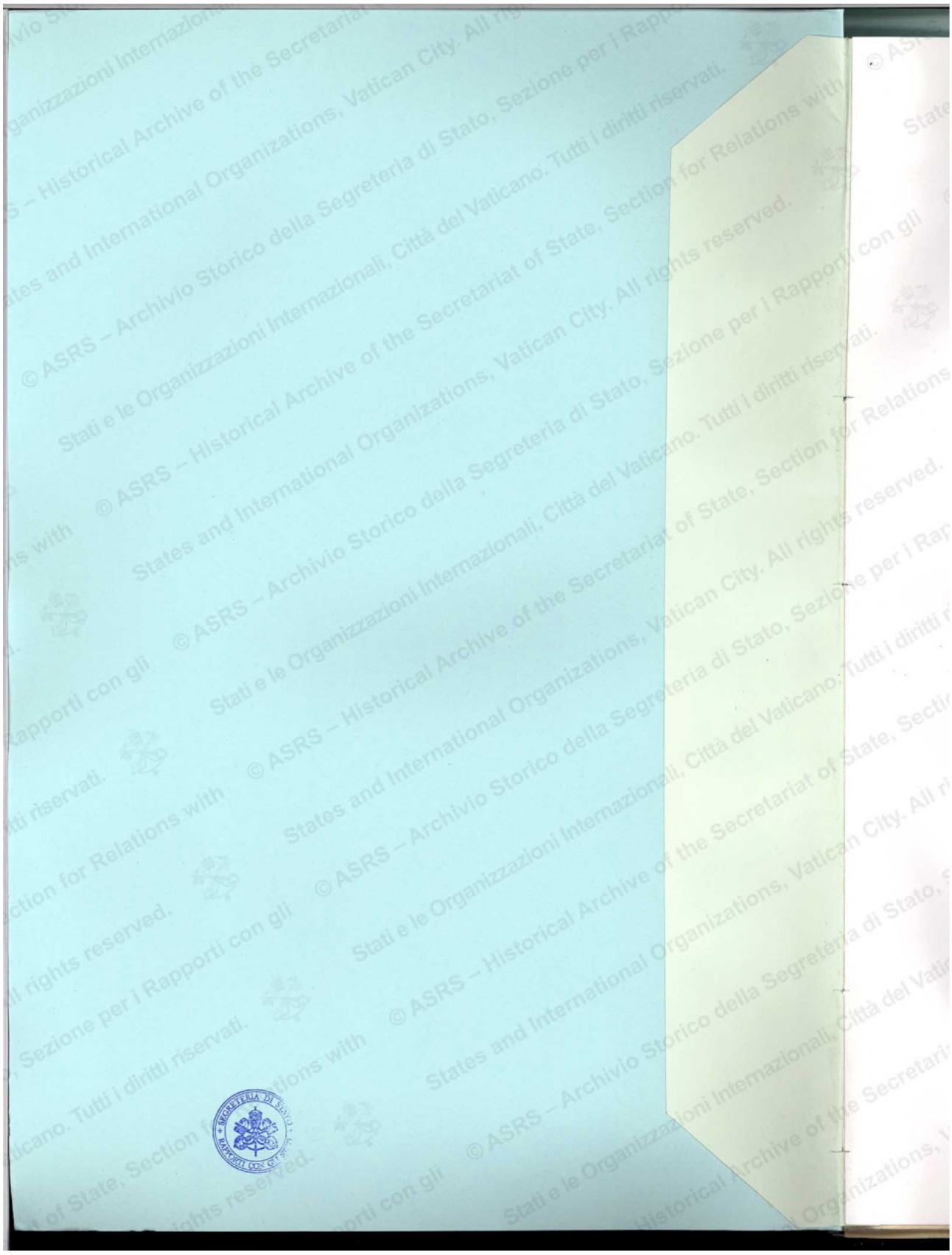
ANNO

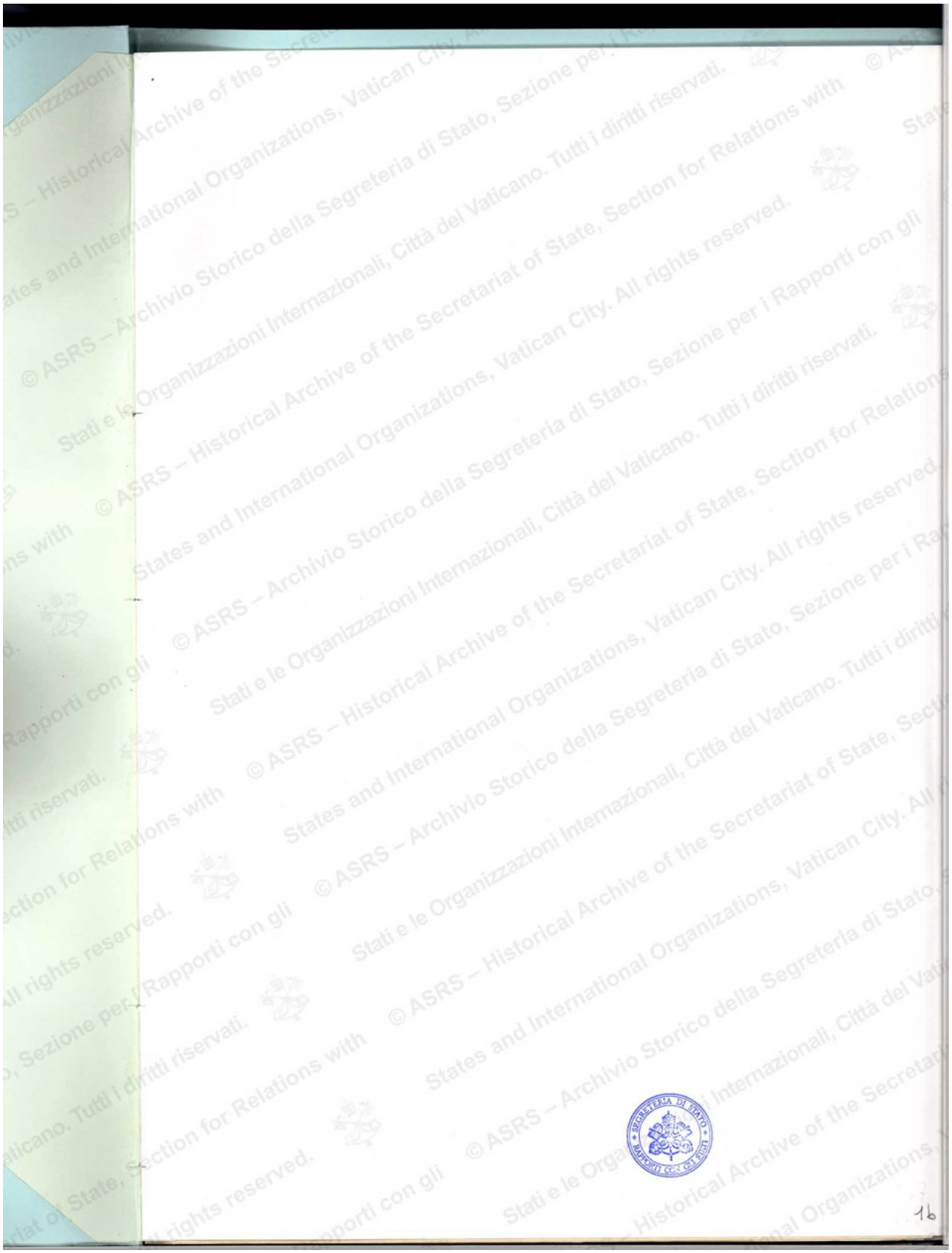
1938-1944

Pos. S

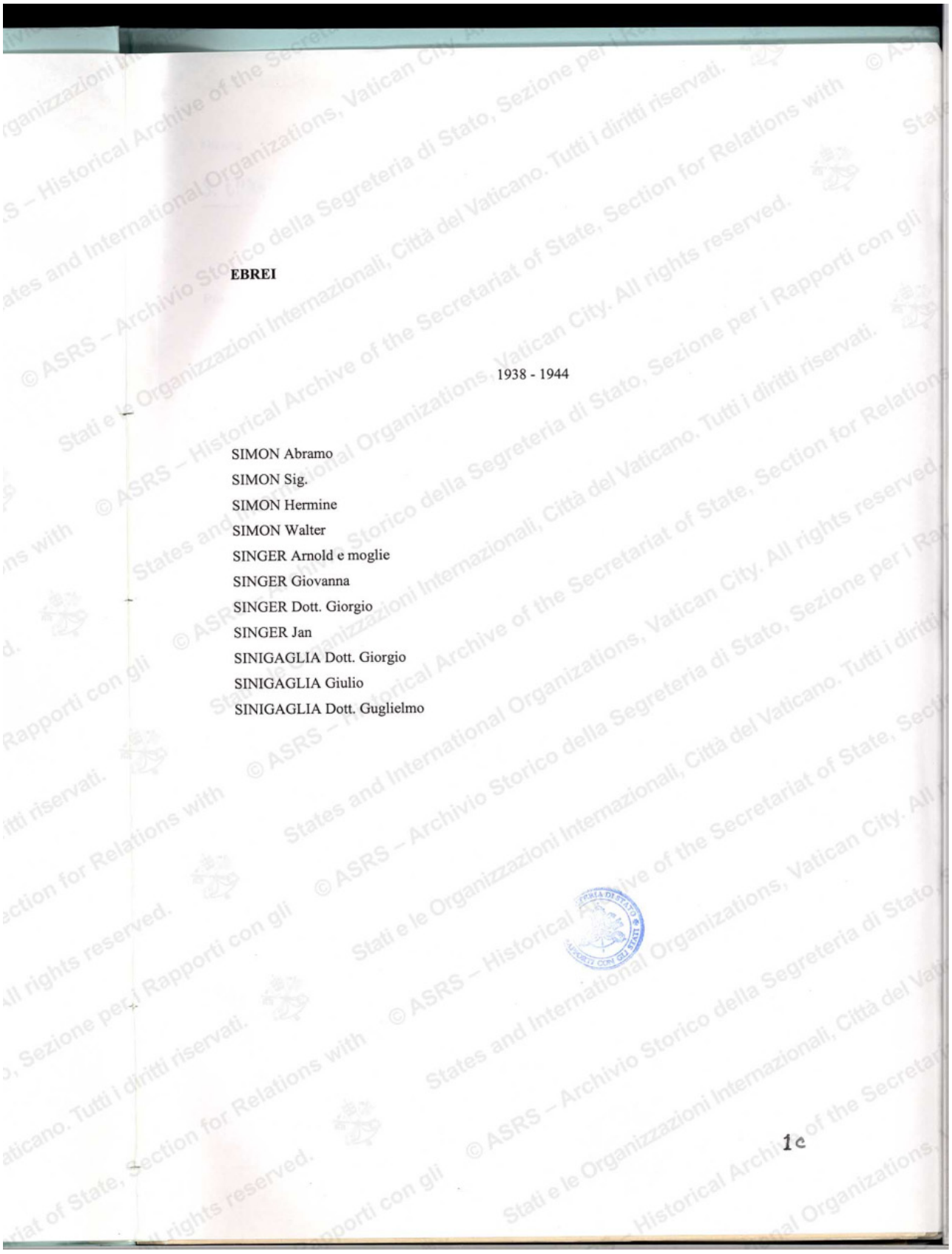
Fasc. 137

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati. States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved. Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.







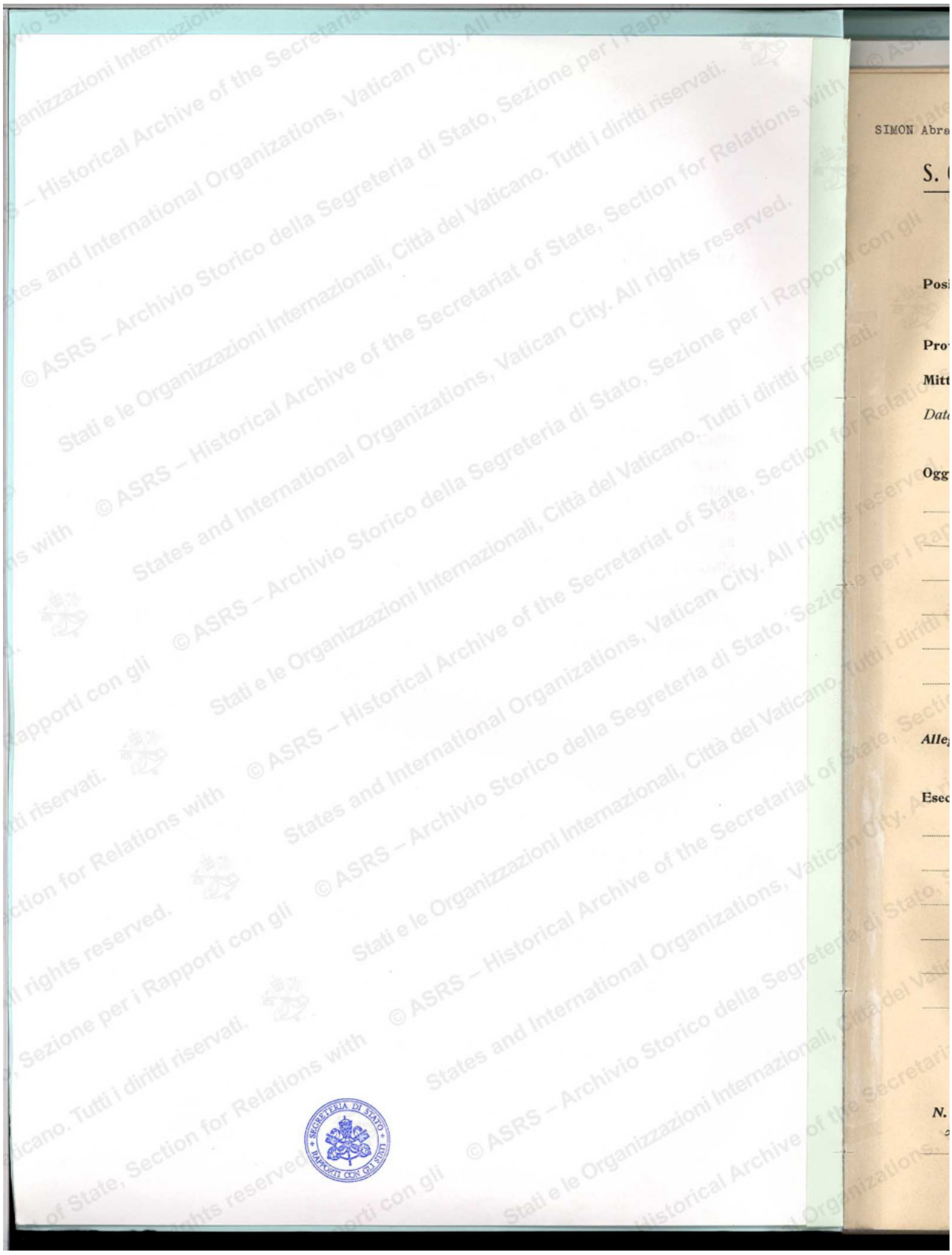


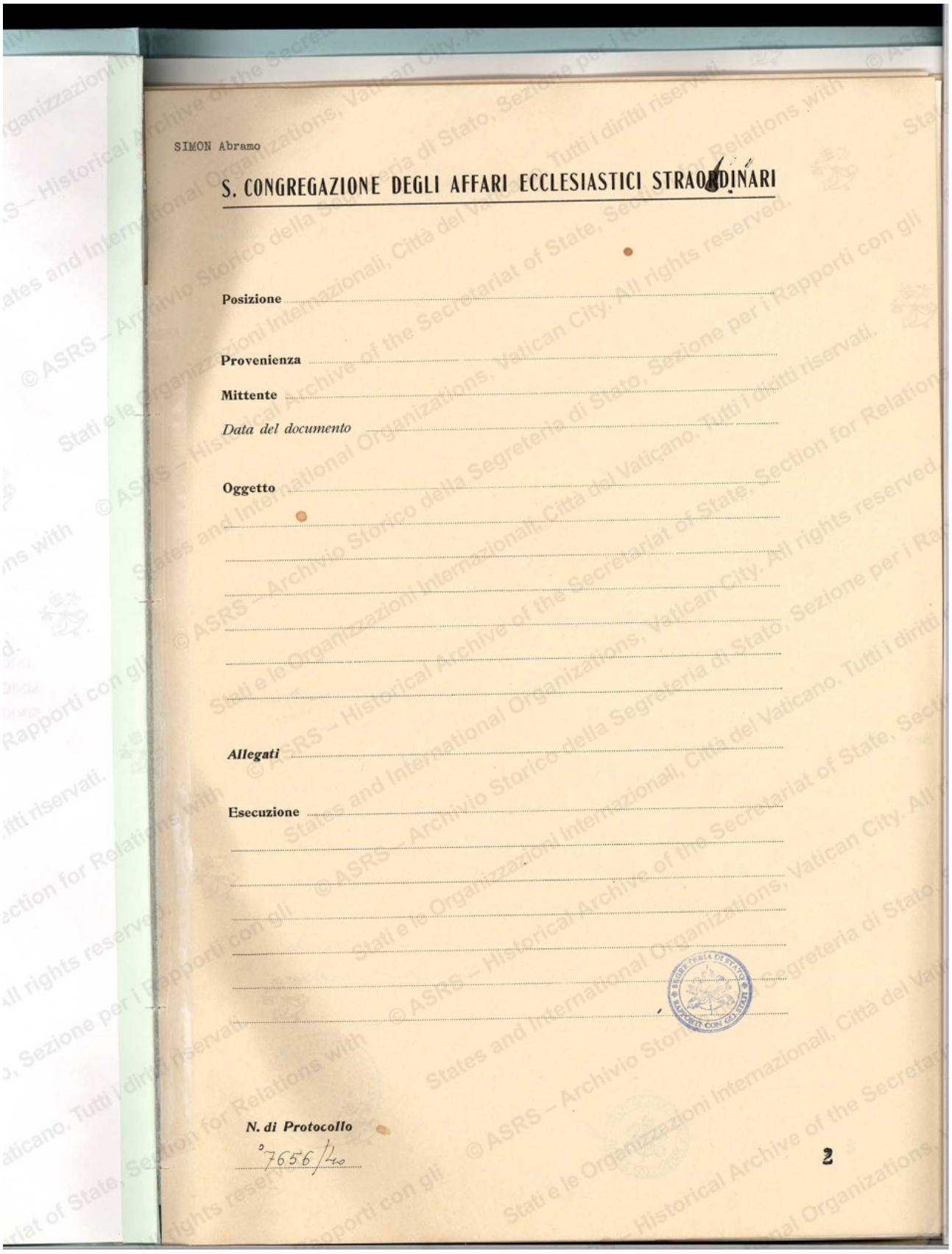
EBREI

1938 - 1944

SIMON Abramo
SIMON Sig.
SIMON Hermine
SIMON Walter
SINGER Arnold e moglie
SINGER Giovanna
SINGER Dott. Giorgio
SINGER Jan
SINIGAGLIA Dott. Giorgio
SINIGAGLIA Giulio
SINIGAGLIA Dott. Guglielmo

1c


SIMON Abra
S.
Posi
Pro
Mitt
Data
Ogg
Alle
Esec
N.



SIMON Abramo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

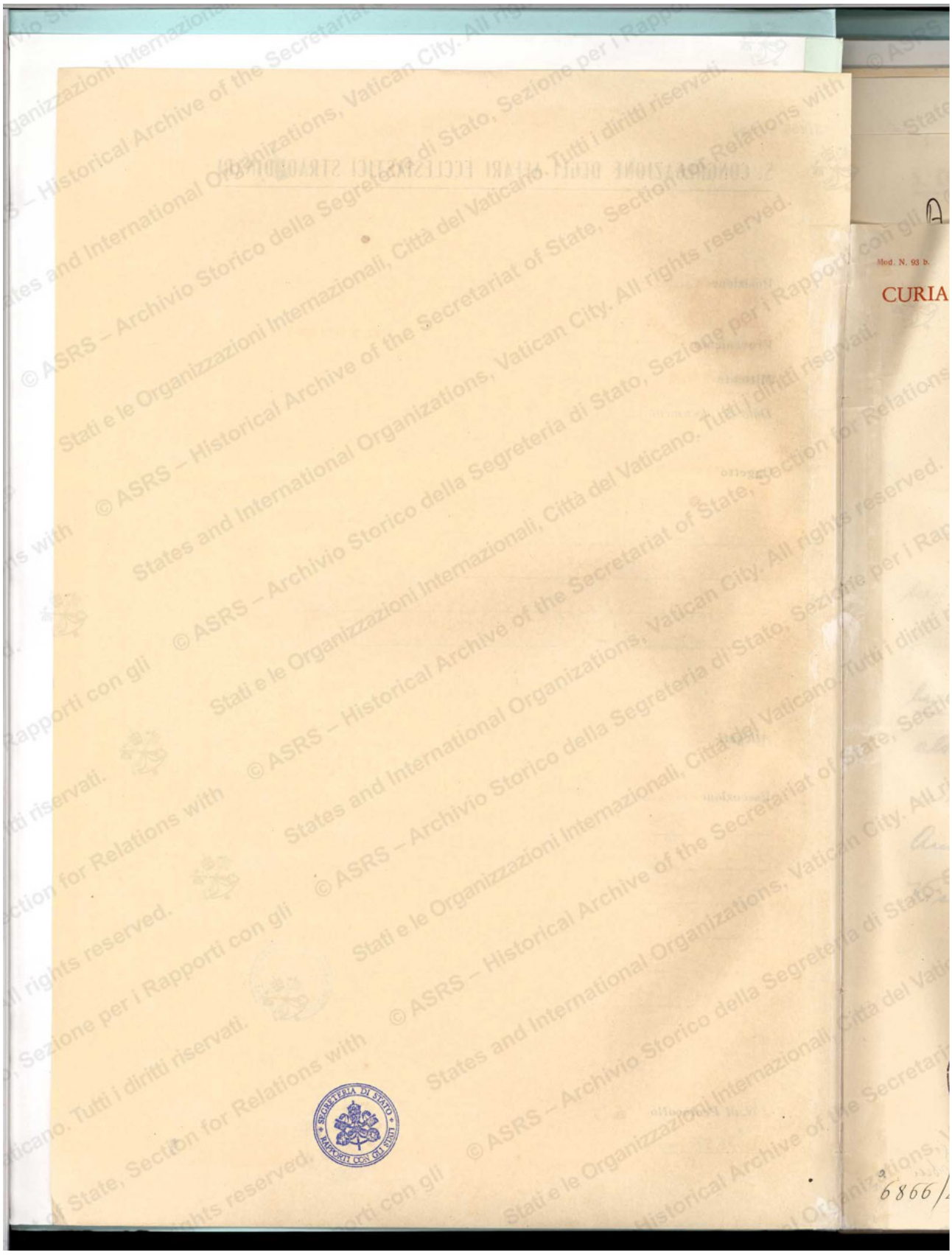
Allegati

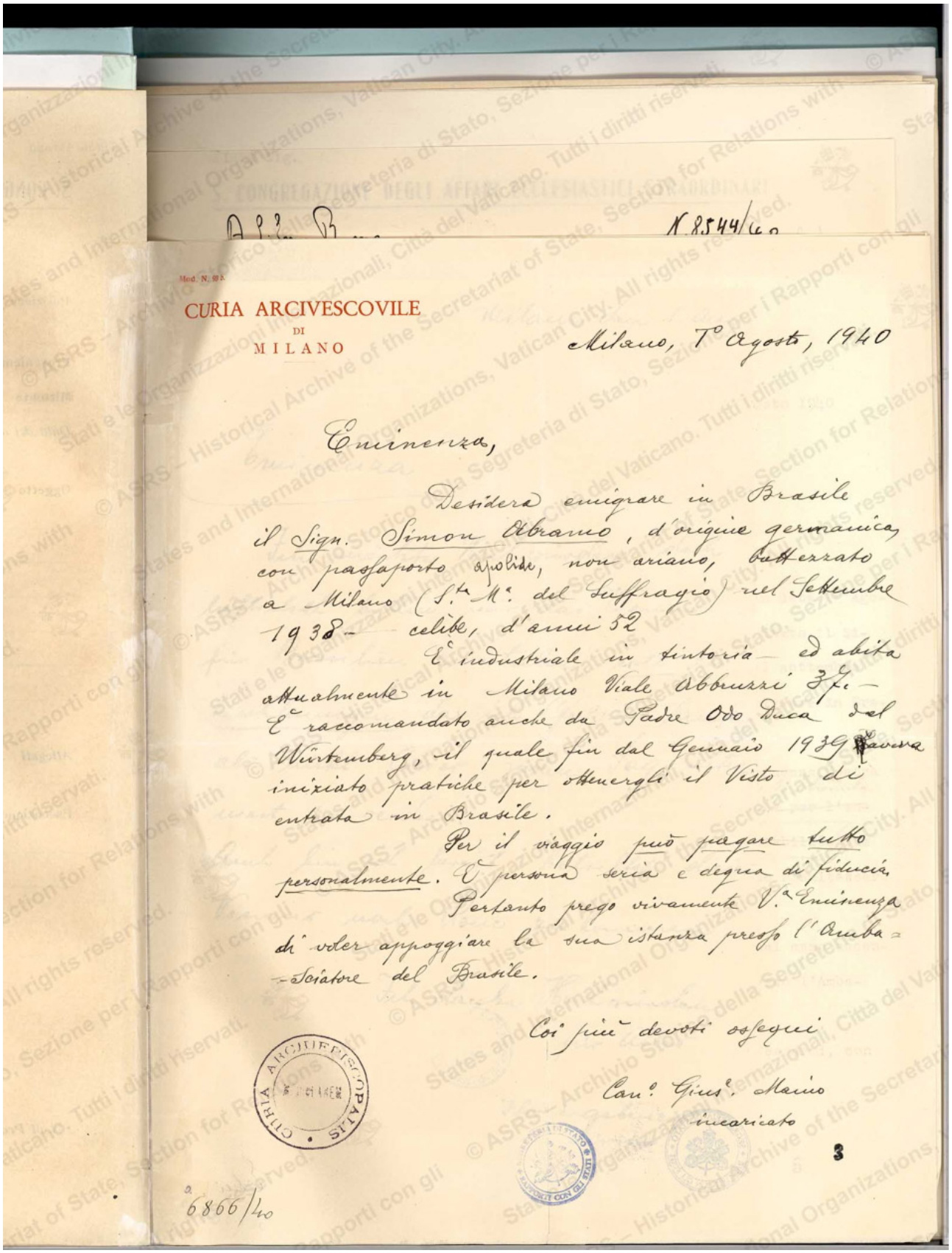
Esecuzione

N. di Protocollo

°7656/40

2


Mod. N. 93 b.
CURIA
6866/



Mod. N. 99 b.

CURIA ARCIVESCOVILE
DI
MILANO

N 8544/40

Milano, 1° Agosto, 1940

Eminenza,

Desidera emigrare in Brasile il Sign. Simon Abramo, d'origine germanica, con passaporto apolide, non ariano, battezzato a Milano (S.ta M.a del Suffragio) nel Settembre 1938 - celibe, d'anni 52

È industriale in tintoria ed abita attualmente in Milano Viale Abbruzzi 32. -

È raccomandato anche da Padre Odo Duca del Würtemberg, il quale fin dal Gennaio 1939 aveva iniziato pratiche per ottenergli il Visto di entrata in Brasile.

Per il viaggio può pagare tutto personalmente. È persona seria e degna di fiducia.

Pertanto prego vivamente V.a Eminenza di voler appoggiare la sua istanza presso l'Ambasciatore del Brasile.

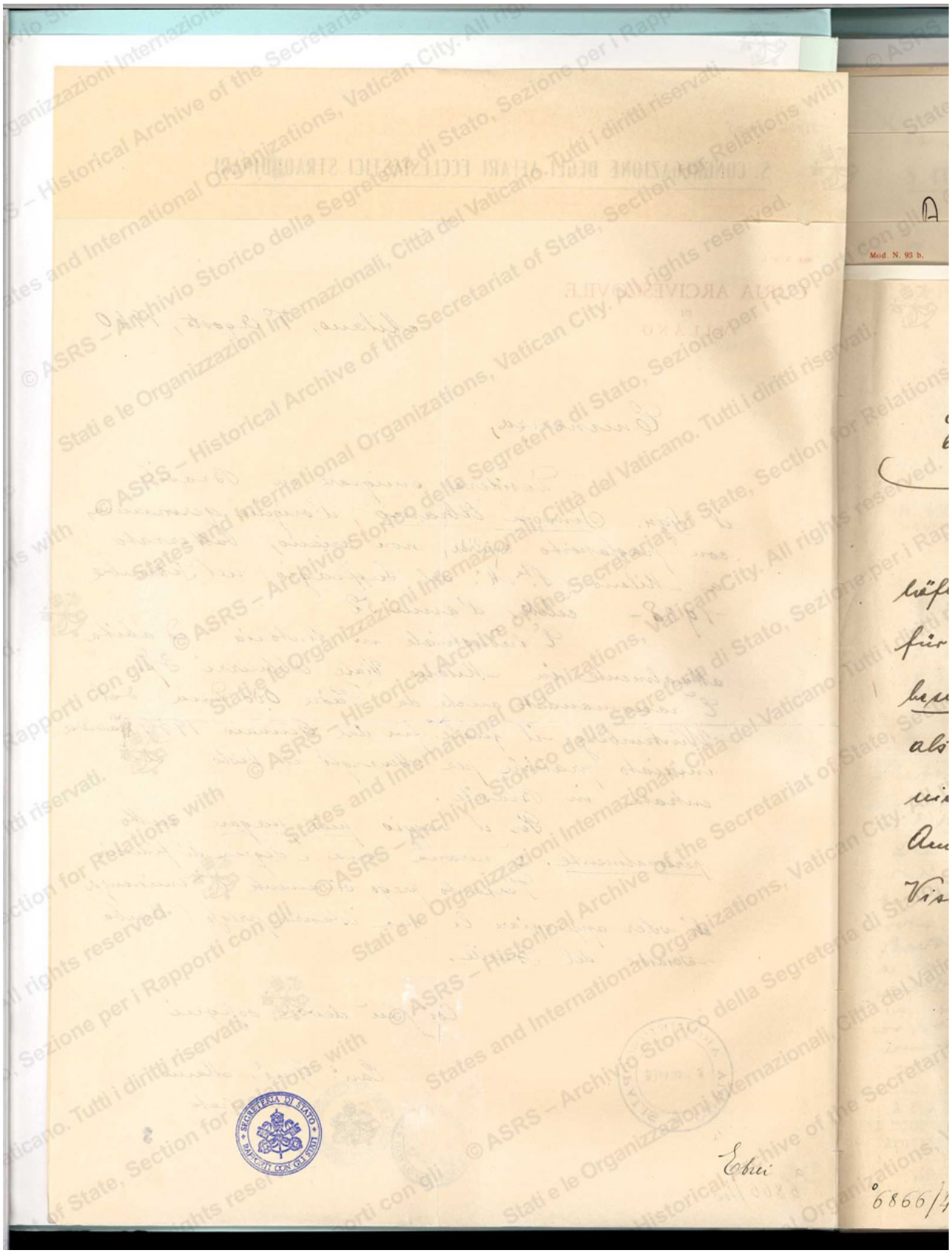
Coi più devoti ossequi

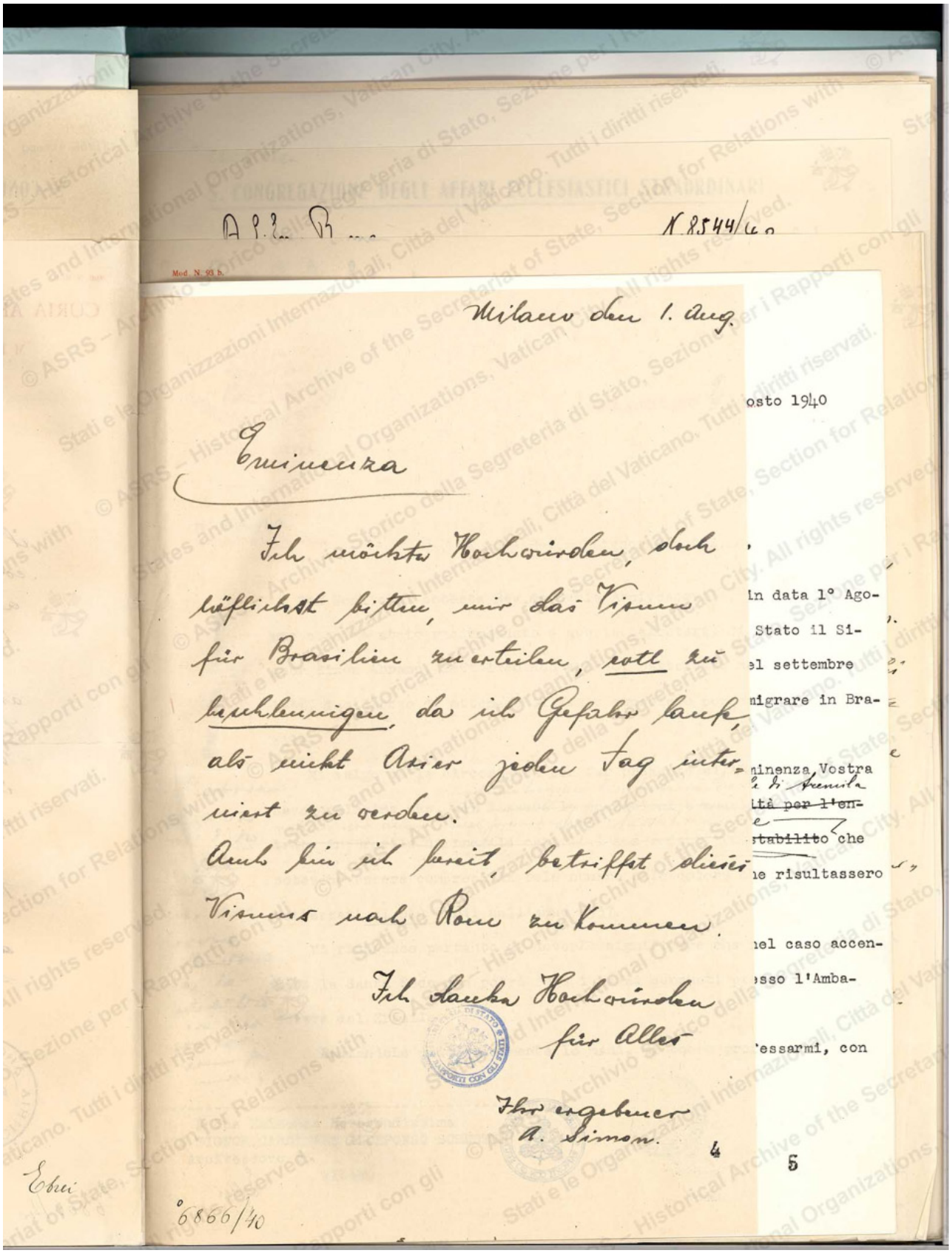
Can.o Gius.e Maino
incaricato

3

CURIA ARCIVESCOVILE MEDIOLANEN.

6866/40





Mod. N. 93 b.

N 8544/40

Milano den 1. Aug.

osto 1940

Eminenza

Ich möchte Hochwürden, doch höflichst bitten, mir das Visum für Brasilien zu erteilen, weil ich beschleunigen, da ich Gefahr laufe, als nicht Arier jeden Tag interniert zu werden.

Auch bin ich bereit, betreffs dieses Visums nach Rom zu kommen.

Ich danke Hochwürden für Alles

Ihr ergebener
A. Simon.

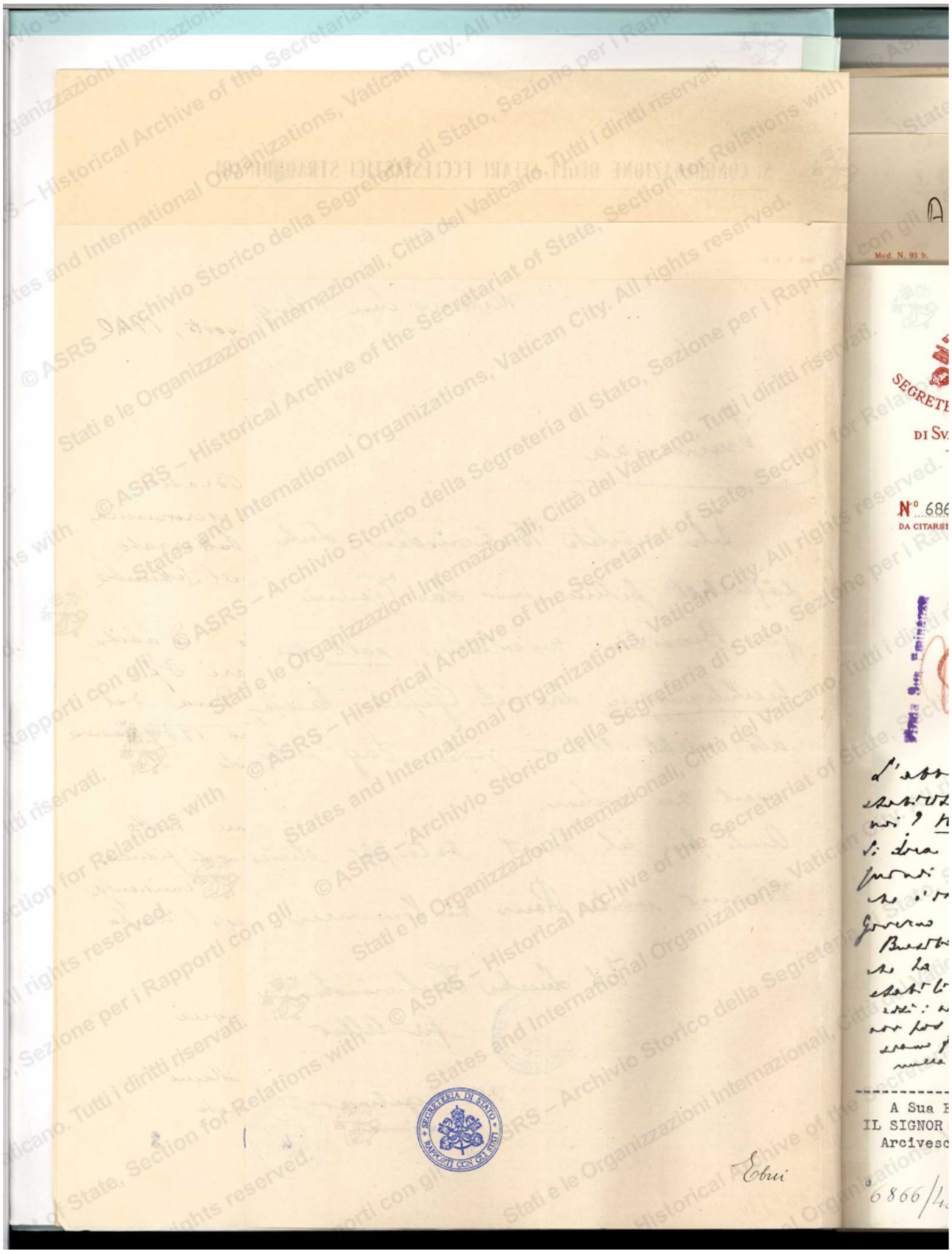
4

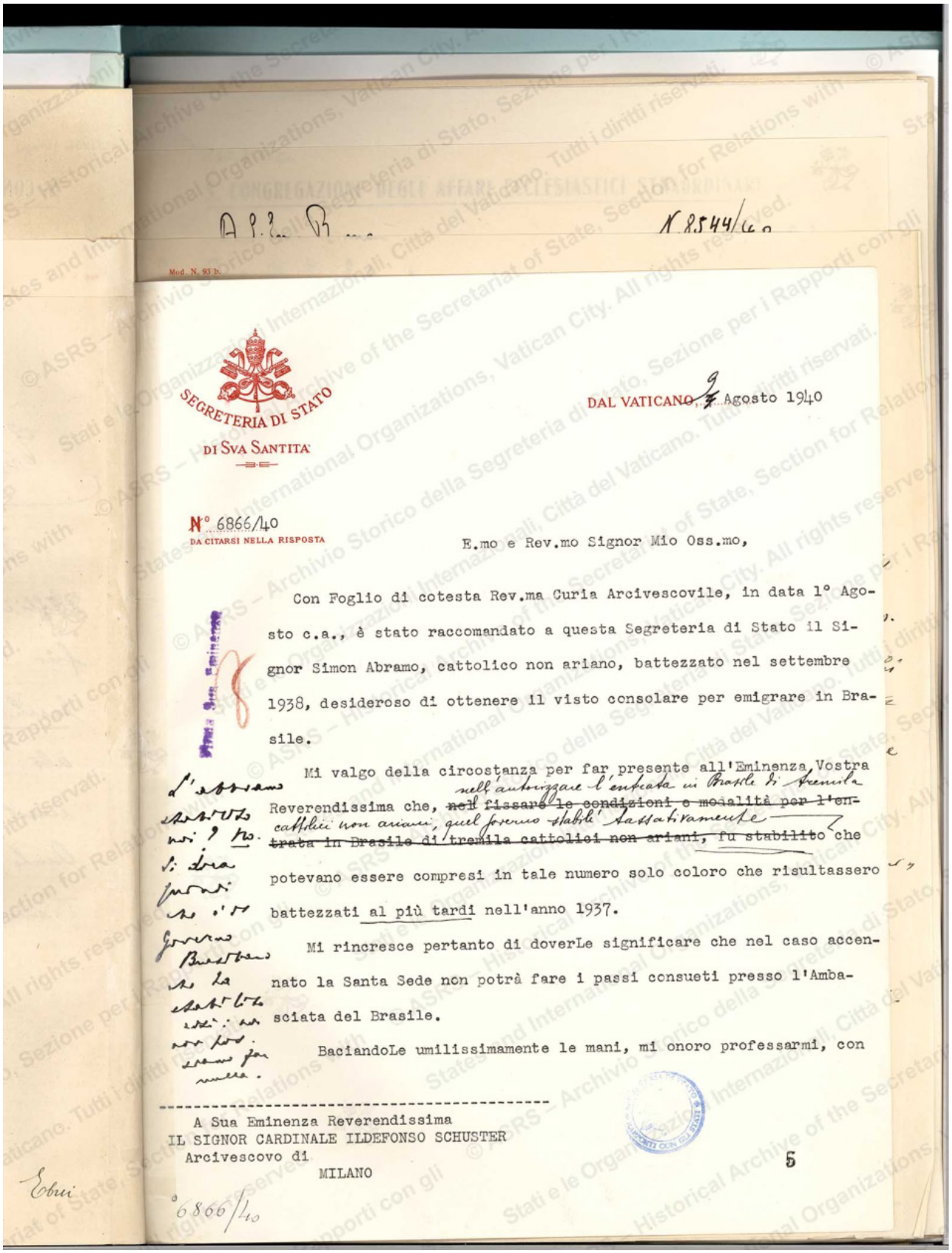
5

in data 1° Agosto Stato il Si- el settembre migrare in Bra- minenza Vostra ~~e di trenta~~ ~~ità per l'en-~~ e ~~stabilito~~ che ie risultassero del caso accen- esso l'Amba- ressarmi, con

Ebrei

6866/40


Mod. N. 93 b.
SEGRETE
DI SV
N° 686
DA CITARSI
A Sua E
IL SIGNOR
Arcivesc
6866/4
Ebrei



CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A S. E. R. ...

N. 8544/40

Mod. N. 93 b.

SEGRETERIA DI STATO
DI SVA SANTITA'

DAL VATICANO, 9 Agosto 1940

N° 6866/40
DA CITARSI NELLA RISPOSTA

E.mo e Rev.mo Signor Mio Oss.mo,

Con Foglio di cotesta Rev.ma Curia Arcivescovile, in data 1° Agosto c.a., è stato raccomandato a questa Segreteria di Stato il Signor Simon Abramo, cattolico non ariano, battezzato nel settembre 1938, desideroso di ottenere il visto consolare per emigrare in Brasile.

Mi valgo della circostanza per far presente all'Eminenza Vostra Reverendissima che, ~~nel fissare le condizioni e modalità per l'entrata in Brasile di tremila cattolici non ariani, fu stabilito~~ nell'autorizzare l'entrata in Brasile di tremila cattolici non ariani, quel governo stabilì tassativamente che potevano essere compresi in tale numero solo coloro che risultassero battezzati al più tardi nell'anno 1937.

Mi rincresce pertanto di doverLe significare che nel caso accennato la Santa Sede non potrà fare i passi consueti presso l'Ambasciata del Brasile.

BaciandoLe umilissimamente le mani, mi onoro professarmi, con

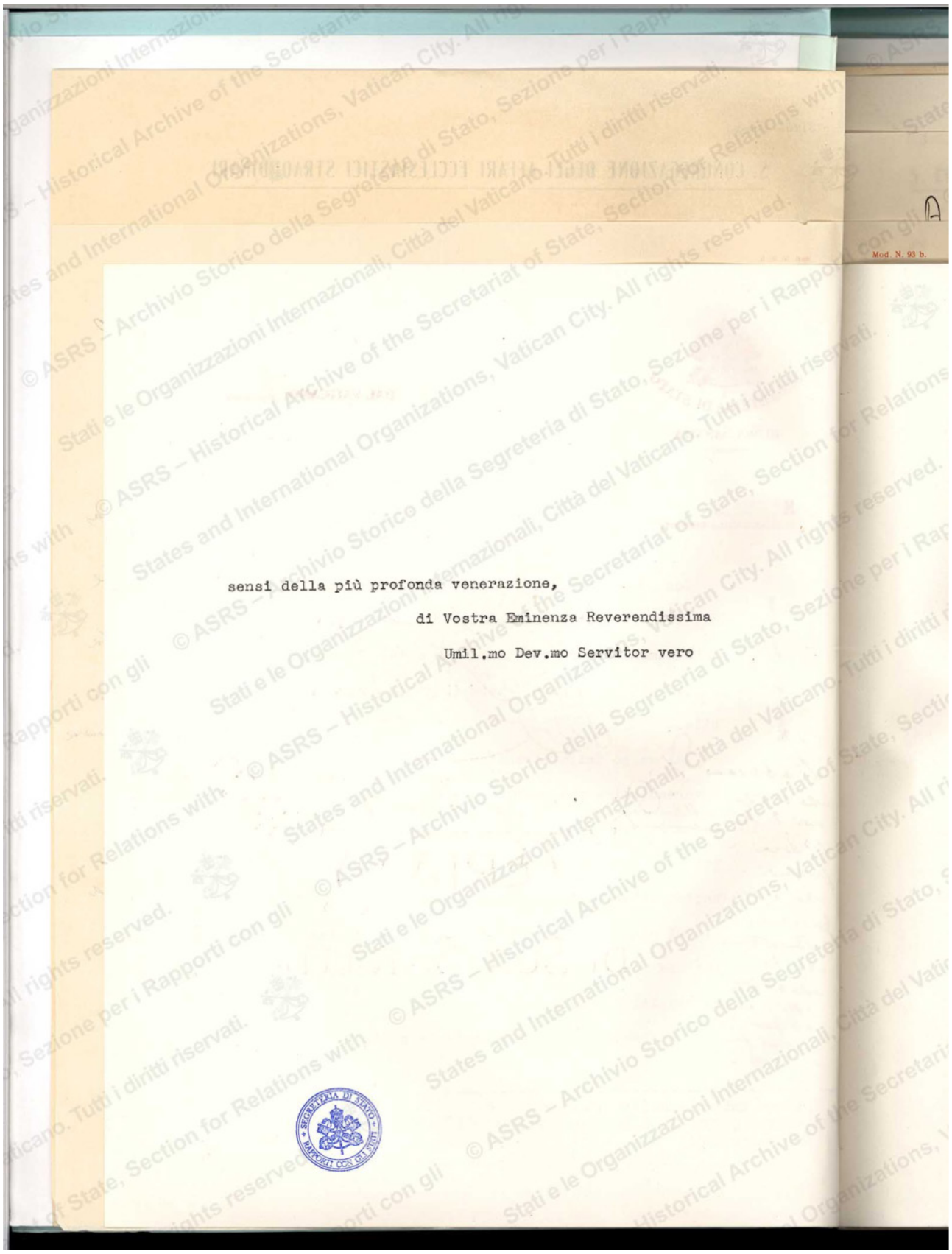
L'abbiamo stabilito noi? No. Si dica quindi che è il Governo Brasiliano che ha stabilito così: noi non possiamo far nulla.

A Sua Eminenza Reverendissima
IL SIGNOR CARDINALE ILDEFONSO SCHUSTER
Arcivescovo di
MILANO

5

Ebrei

6866/40

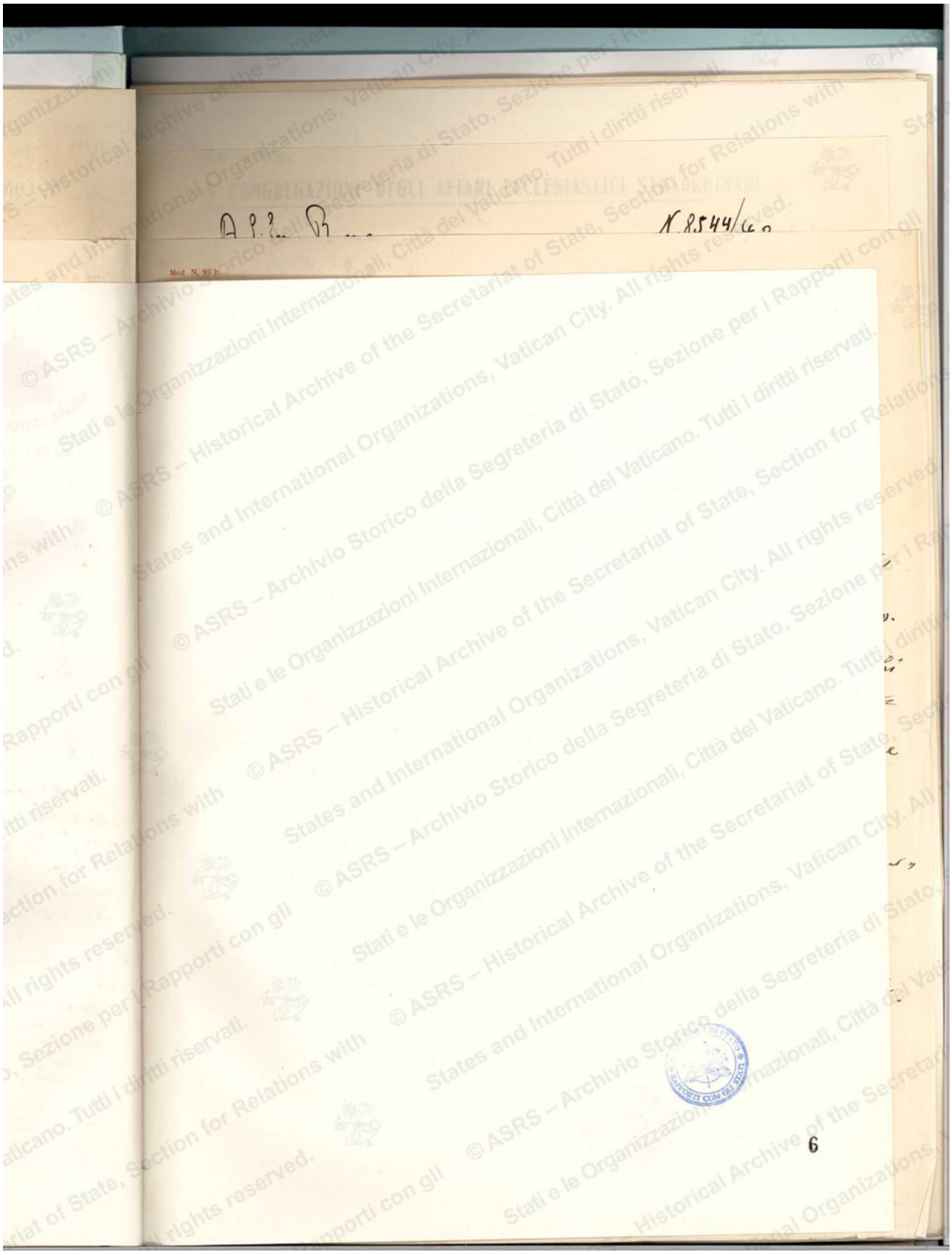


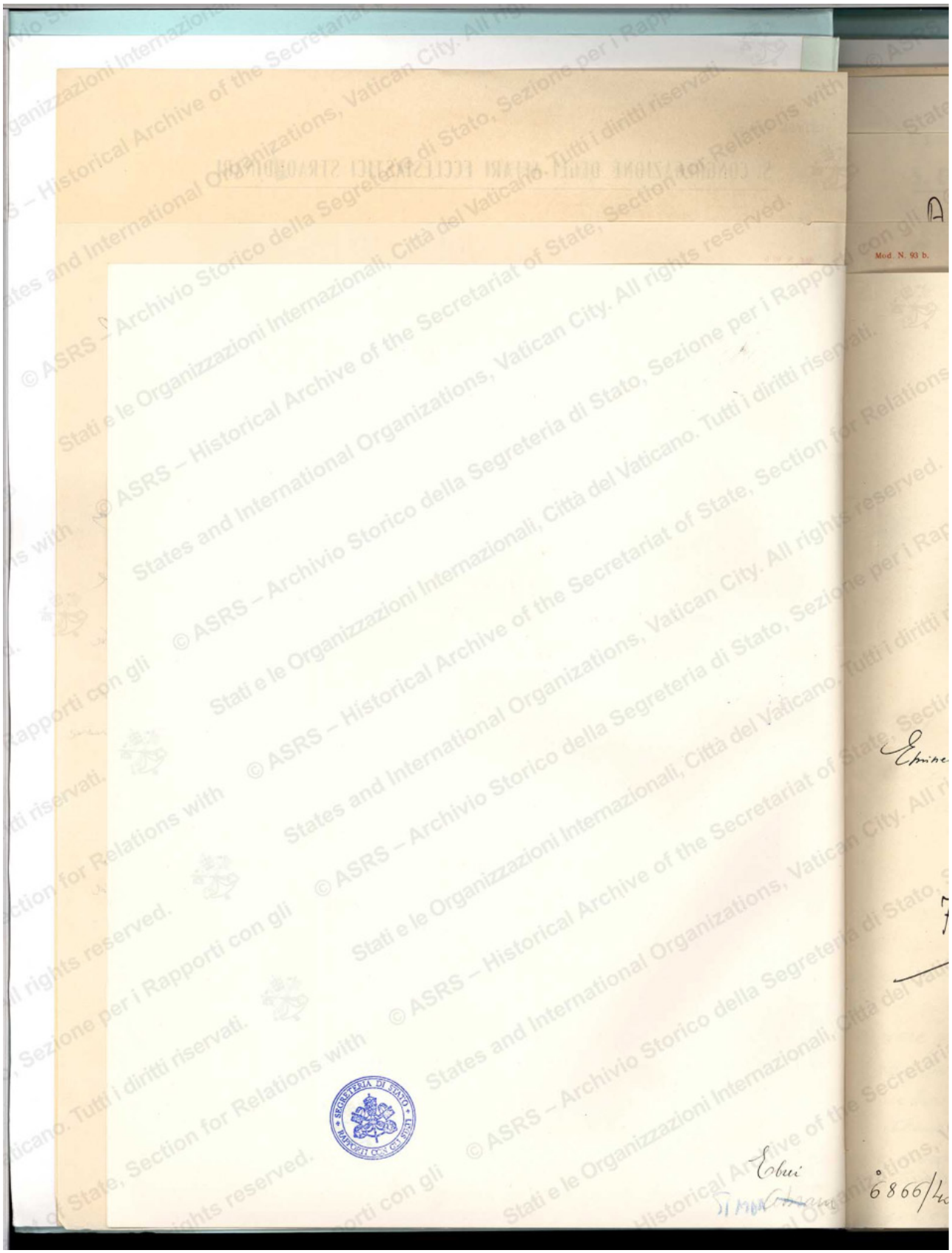
sensi della più profonda venerazione,

di Vostra Eminenza Reverendissima

Umil.mo Dev.mo Servitor vero

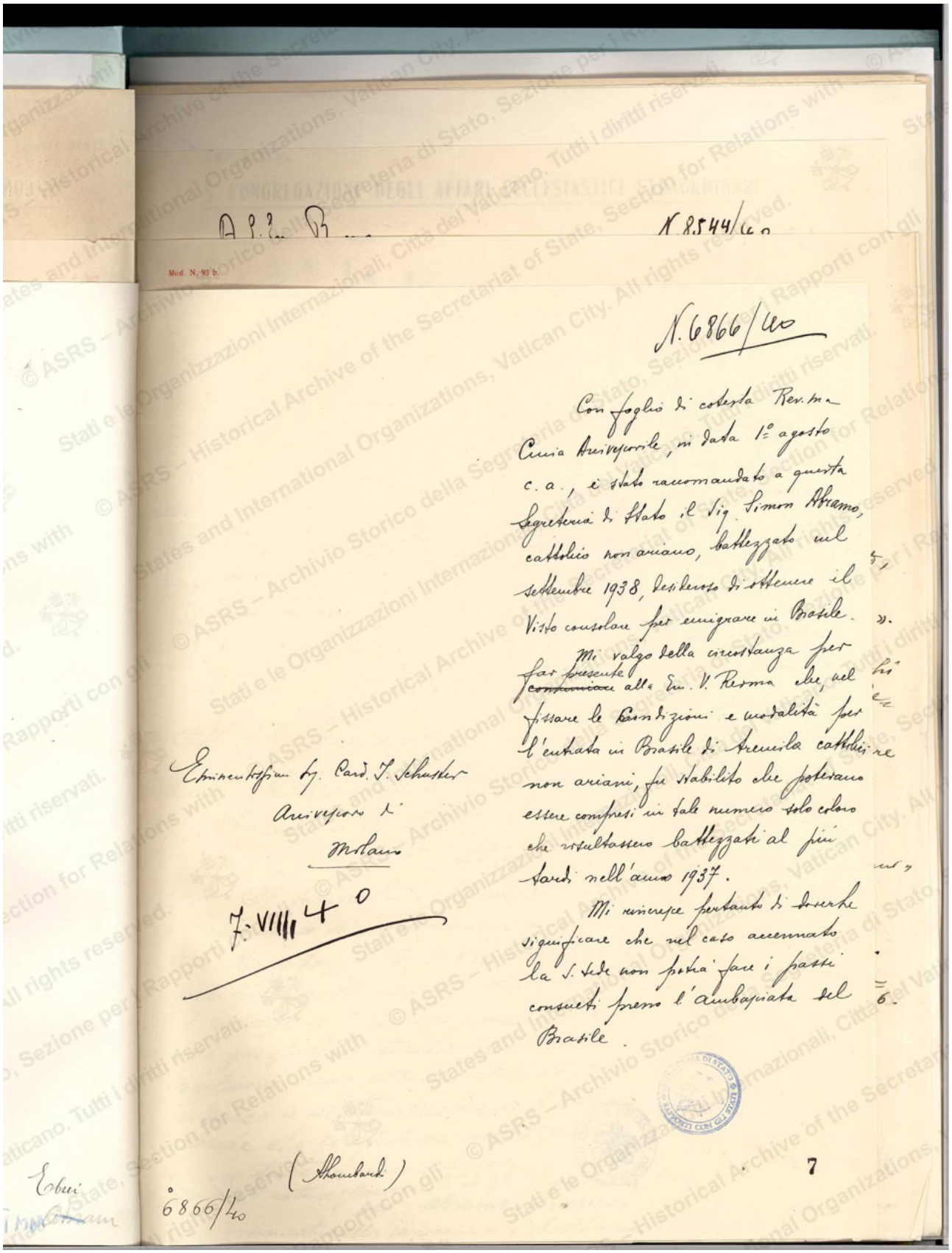
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.
© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.





CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A. S. E. R...



N. 8544/40

Mod. N. 93 b.

N. 6866/40

Con foglio di cotesta Rev.ma Curia Arcivescovile, in data 1° agosto c. a., è stato raccomandato a questa Segreteria di Stato il Sig. Simon Abramo, cattolico non ariano, battezzato nel settembre 1938, desideroso di ottenere il Visto consolare per emigrare in Brasile.

Mi valgo della circostanza per far presente ~~comunicare~~ alla Em. V. Rerma che, nel fissare le condizioni e modalità per l'entrata in Brasile di tremila cattolici non ariani, fu stabilito che potevano essere compresi in tale numero solo coloro che risultassero battezzati al più tardi nell'anno 1937.

Mi rincresce pertanto di dovervi significare che nel caso accennato la S. Sede non potrà fare i passi consueti presso l'Ambasciata del Brasile.

Eminentissimo Sig. Card. I. Schuster
Arcivescovo di
Milano

7. VIII. 40

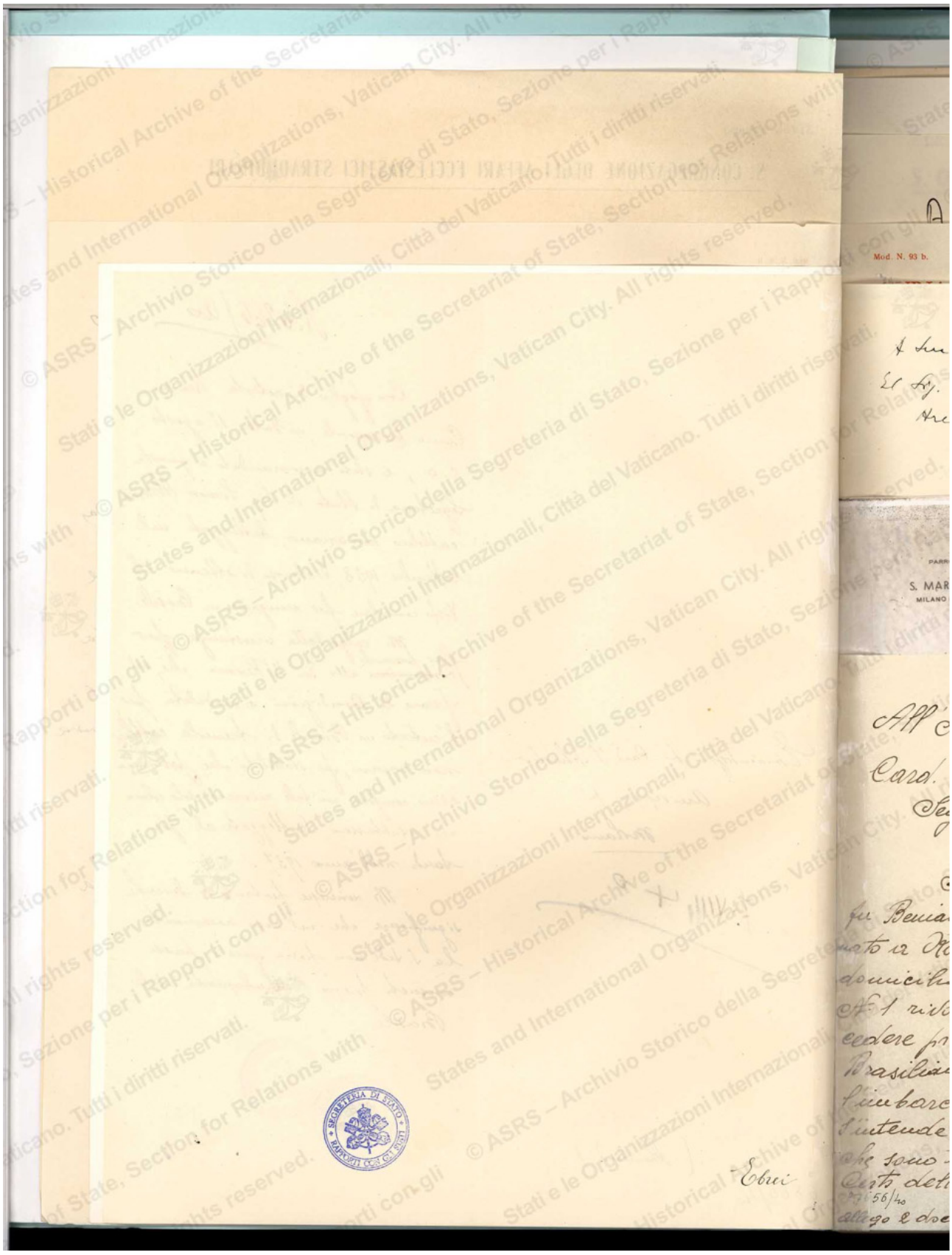
(Ahombardi)

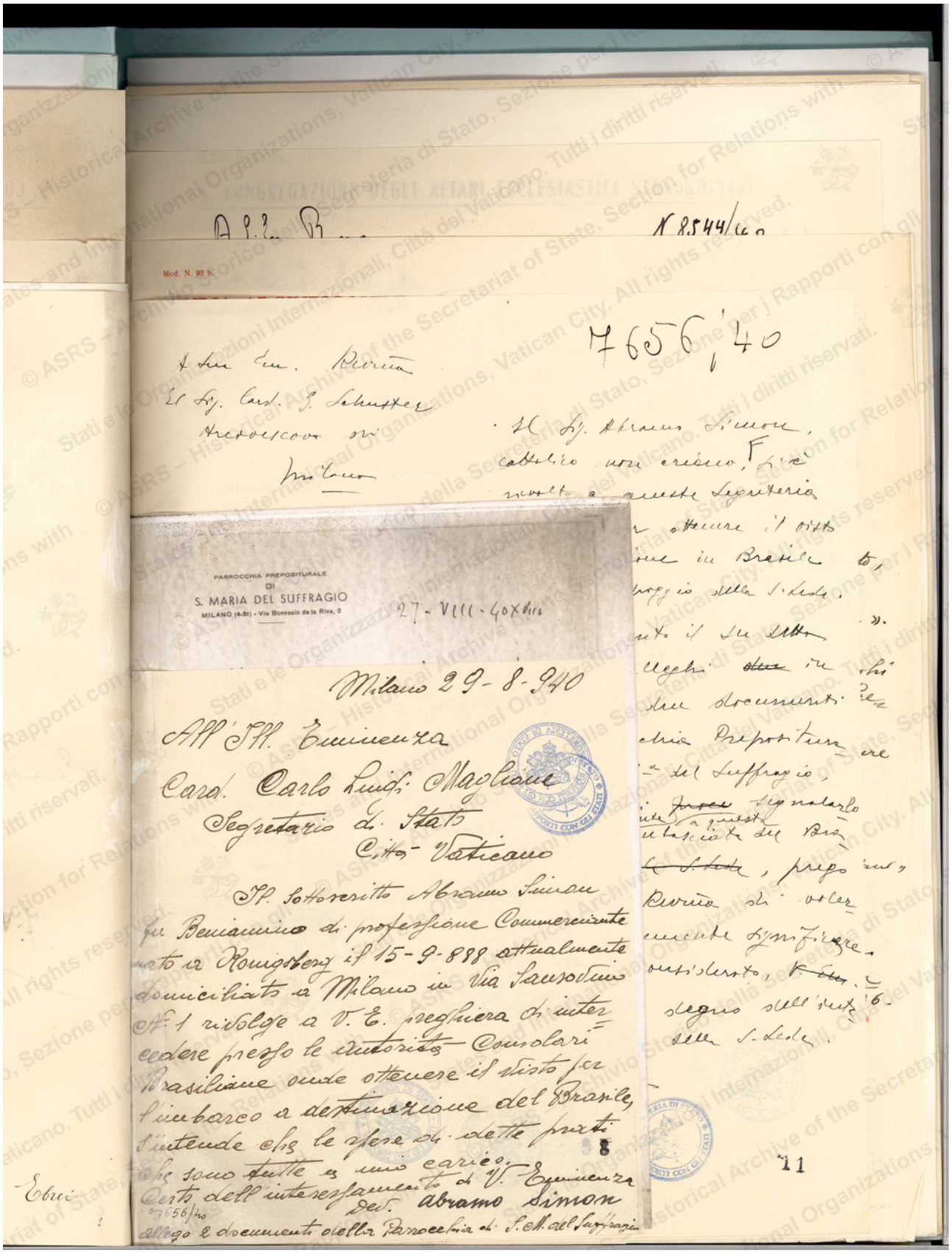
7

Ebrei
Abram

6866/40

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.





PARROCCHIA PREPOSITURALE
DI
S. MARIA DEL SUFFRAGIO
MILANO (4-St) - Via Bonvesin de la Riva, 2

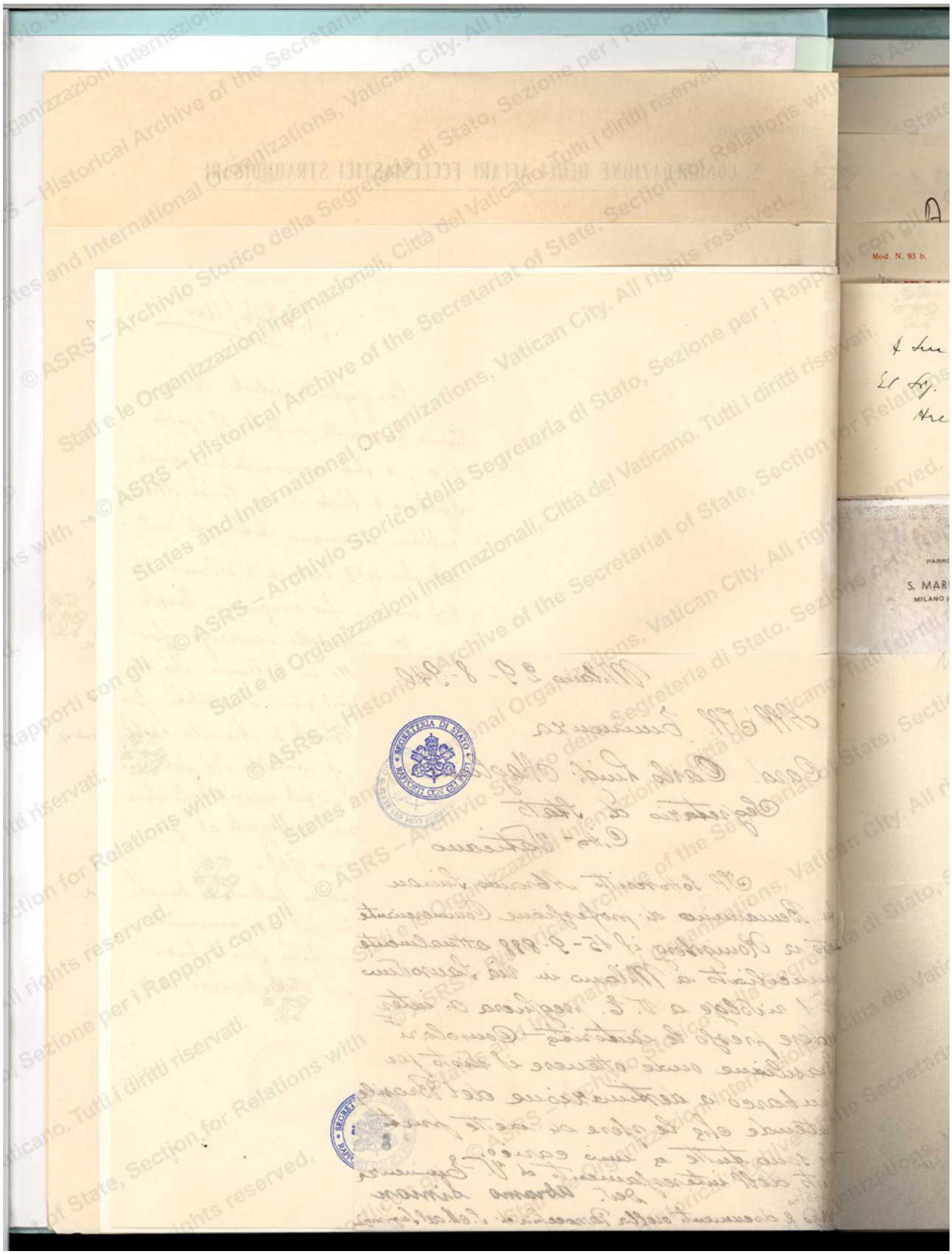
27 - VIII - 40 XVIII

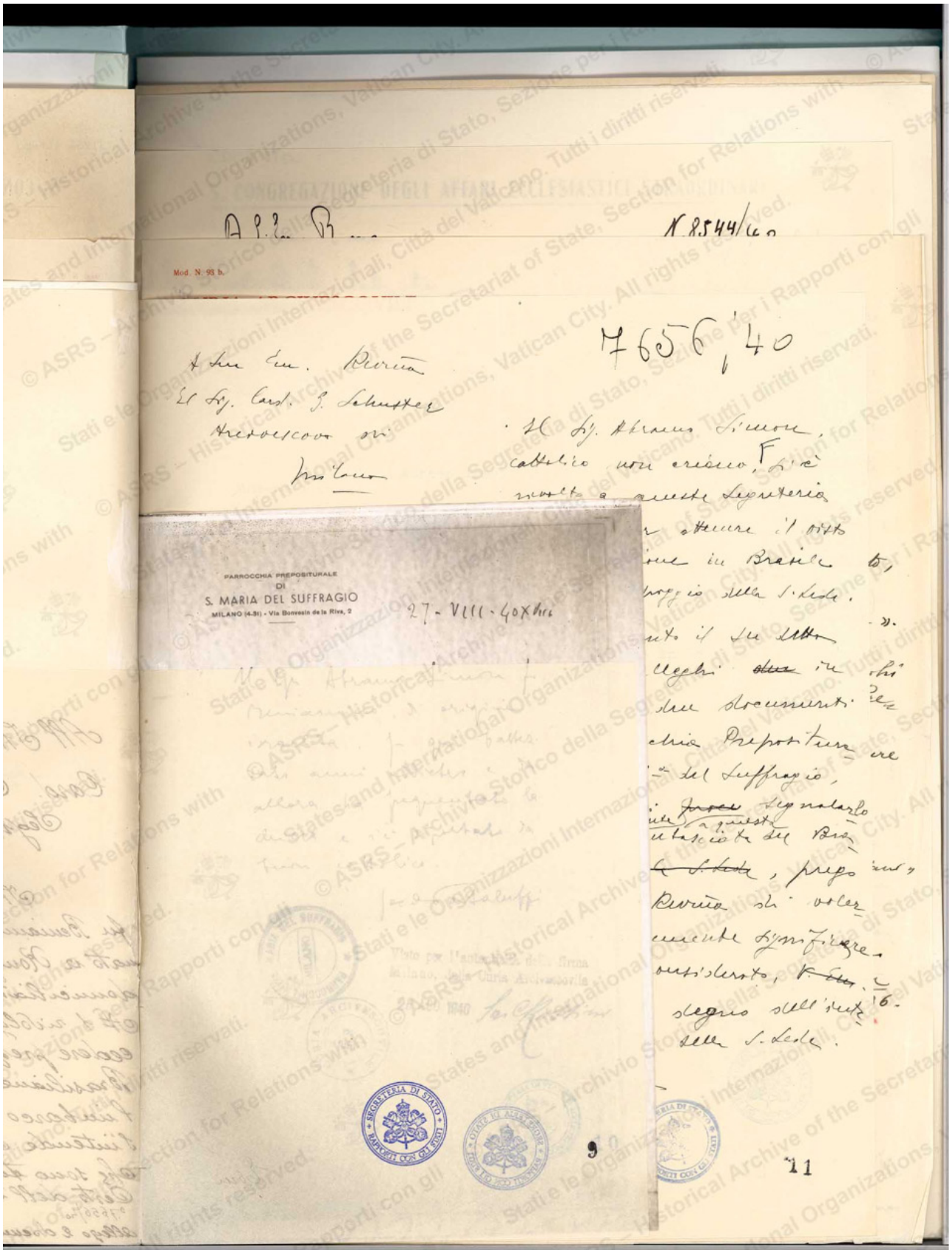
Milano 29-8-940

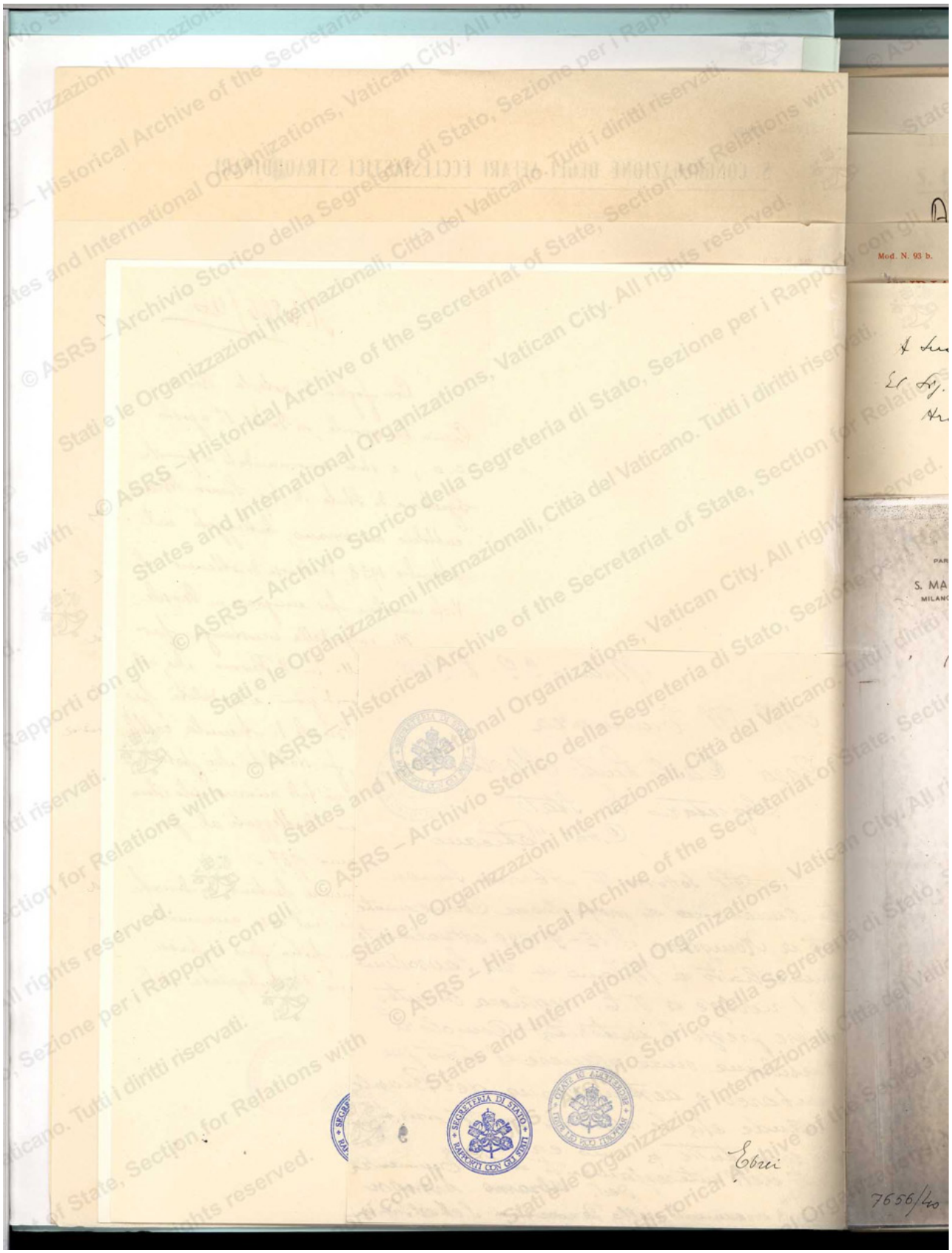
All'Ill.ma Eminenza
Card. Carlo Luigi Maglione
Segretario di Stato
Città - Vaticano

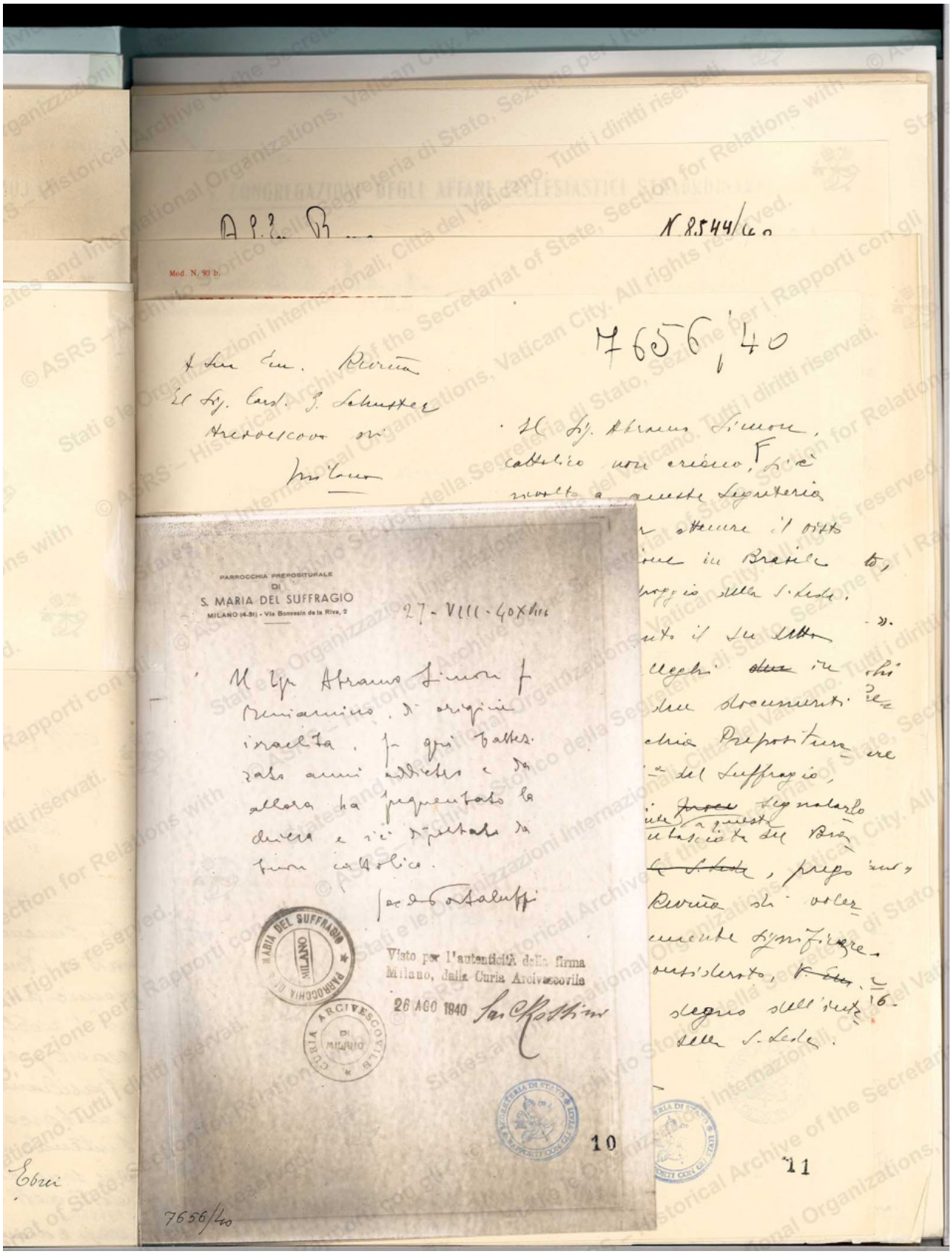
Il sottoscritto Abramo Simon fu Beniamino di professione Commerciante nato a Konigsberg il 15-9-888 attualmente domiciliato a Milano in Via Lamarmora N. 1 si rivolge a V. E. preghiera di interedere presso le Autorità Consolari Brasiliane onde ottenere il visto per l'imbarco a destinazione del Brasile, s'intende che le spese di dette pratiche sono tutte a mio carico. Certo dell'interessamento di V. Eminenza dev. Abramo Simon

7656/40
Ebrei
allego 8 documenti della Parrocchia di S. M. del Suffragio






Mod. N. 93 b.
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
Ebrei
7656/40



PARROCCHIA PREPOSITURALE
DI
S. MARIA DEL SUFFRAGIO
MILANO (4-31) - Via Bonvesin de la Riva, 2

27-VIII-40-XVIII

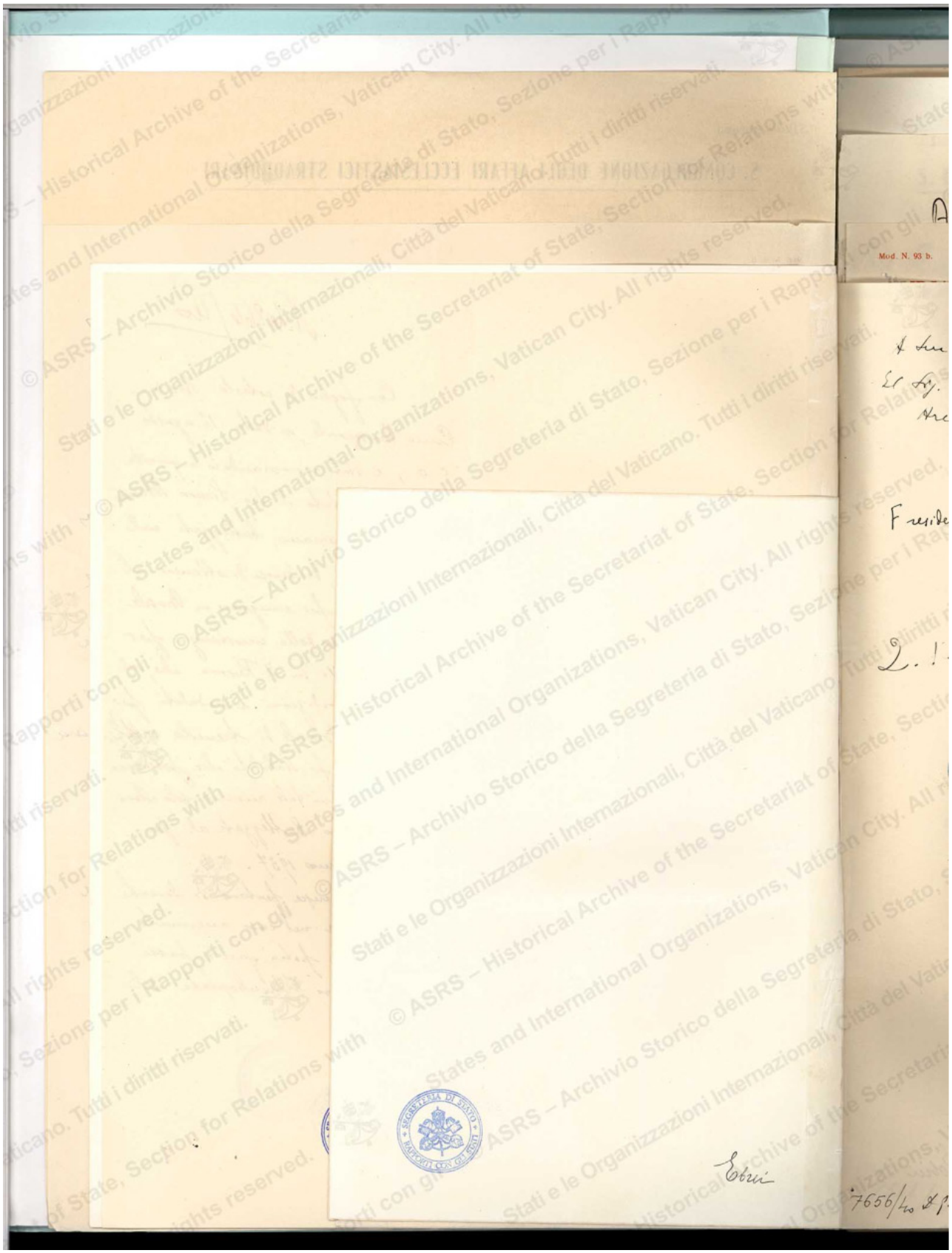
Il Sig. Abramo Simon fu Beniamino, di origine israelita, già battezzato anni addietro e da allora ha frequentato la dovuta e richiesta istruzione cattolica.

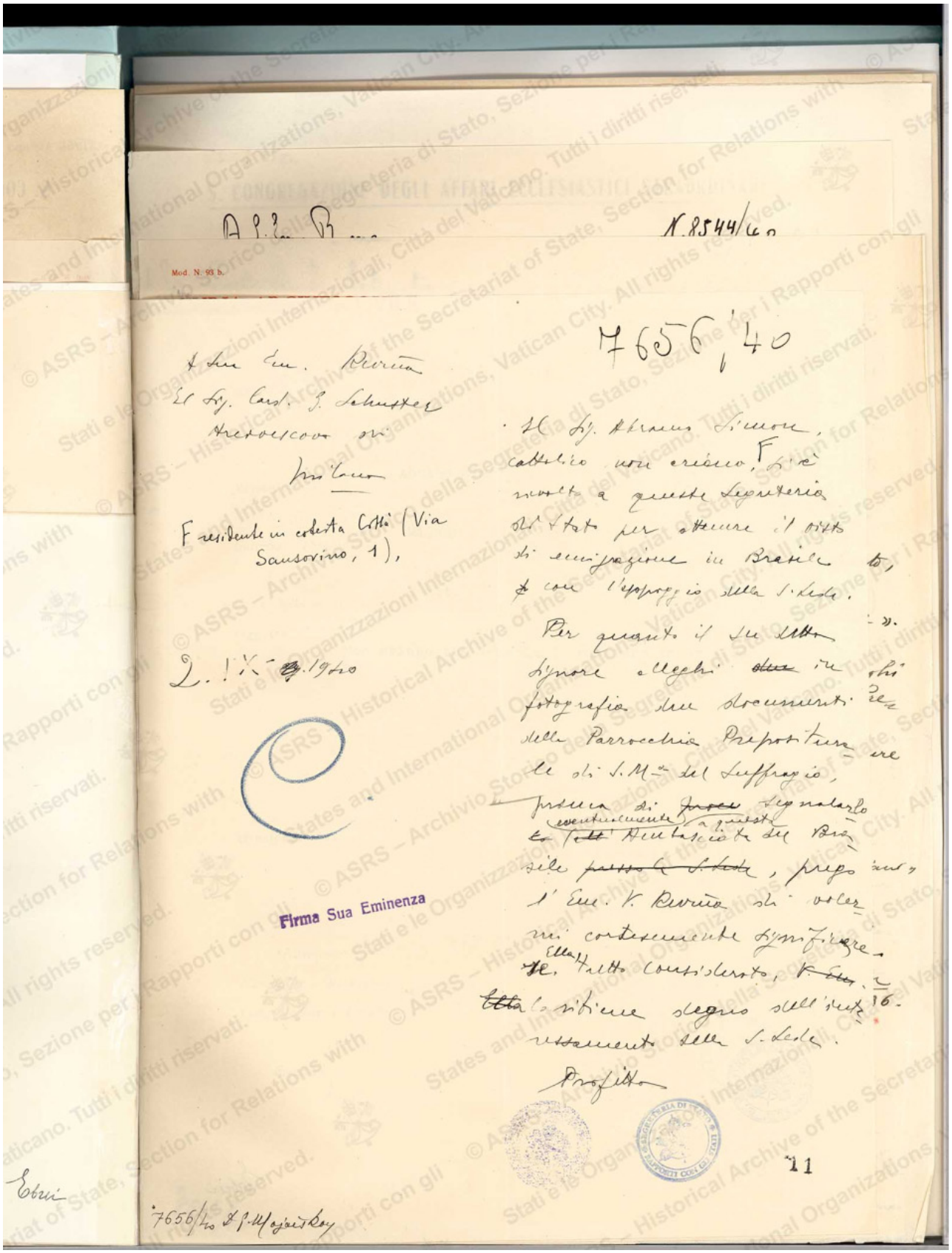
Visto per l'autenticità della firma
Milano, dalla Curia Arcivescovile
26 AGO 1940

7656/40

10

11





Mod. N. 93 b.

7656/40

A Sua Em. Revma
Il Sig. Card. G. Schuster
Arcivescovo di
Milano

F residente in codesta Città (Via Sansovino, 1),

2.IX.1940

Il Sig. Abramo Simon, cattolico non ariano, F si è rivolto a questa Segreteria di Stato per ottenere il visto di emigrazione in Brasile con l'appoggio della S. Sede.

Per quanto il Suo detto Signore alleghi in fotografia due documenti della Parrocchia Prepositurale di S. M.a del Suffragio, prima di segnalarlo eventualmente a questa Ambasciata del Brasile, prego l'Em. V. Revma di volermi cortesemente significare se Ella, tutto considerato, lo ritiene degno dell'interessamento della S. Sede.

Profitto

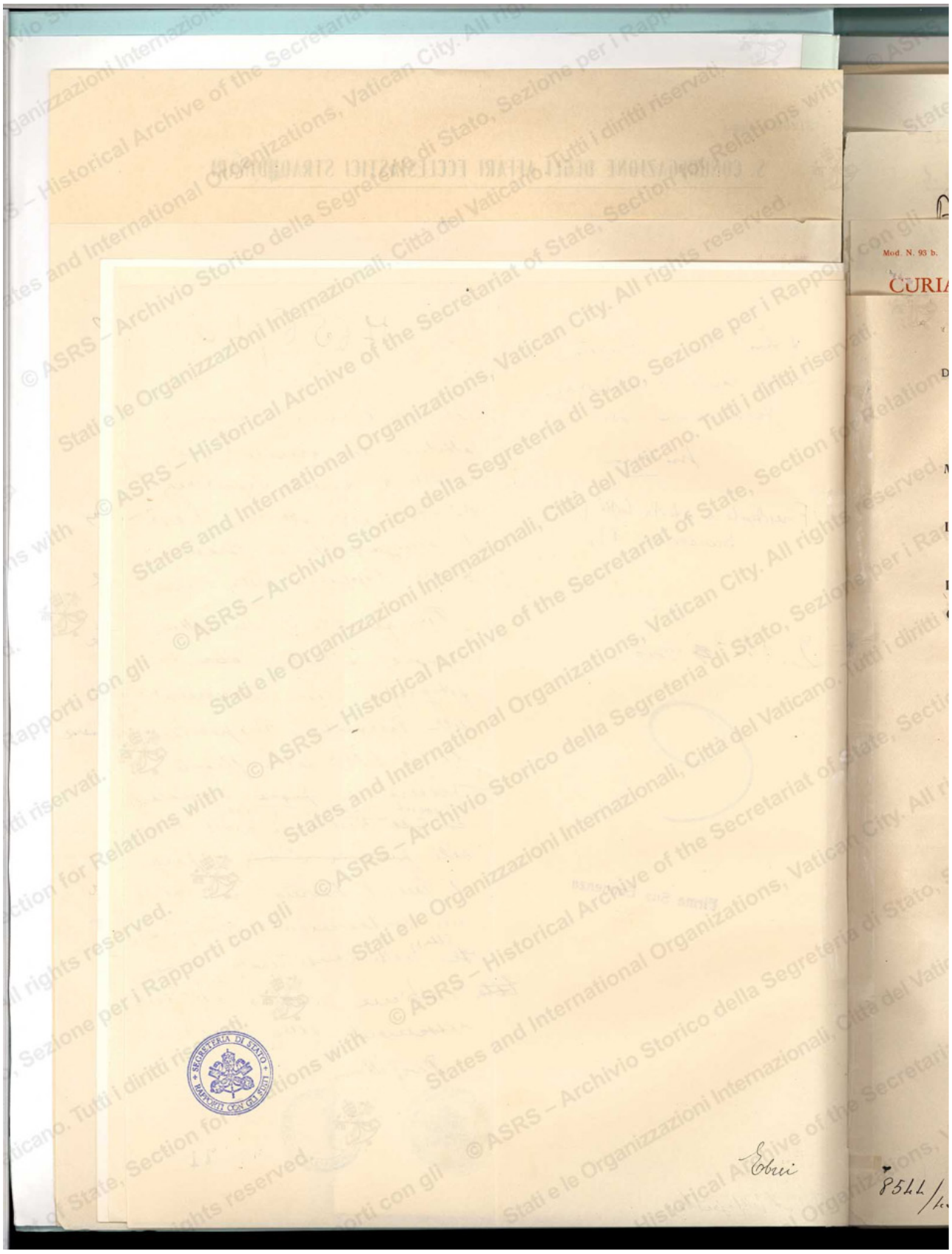
Firma Sua Eminenza

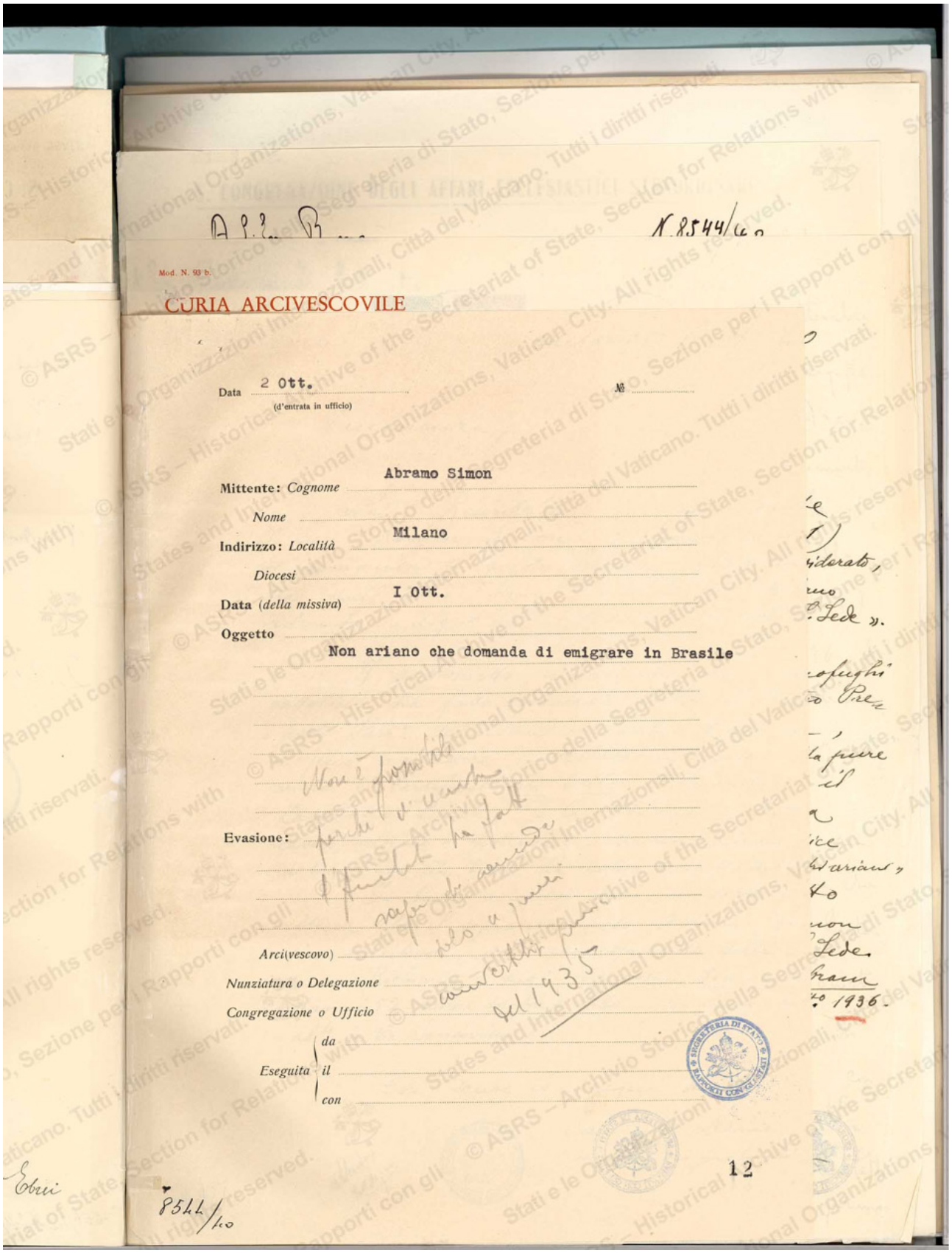
11

7656/40 A. G. Majewsky

Ebrei

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.


Mod. N. 93 b.
CURIA
Ebrei
8544/



Mod. N. 93 b.

CURIA ARCIVESCOVILE

Data 2 Ott. (d'entrata in ufficio) №

Mittente: *Cognome* Abramo Simon

Nome

Indirizzo: *Località* Milano

Diocesi

Data (*della missiva*) I Ott.

Oggetto Non ariano che domanda di emigrare in Brasile

Non è possibile perché l'ucraino [illegible] ha fatto [illegible] domanda solo a [illegible] convertiti [illegible] del 1935

Evasione:

Arci(vescovo)

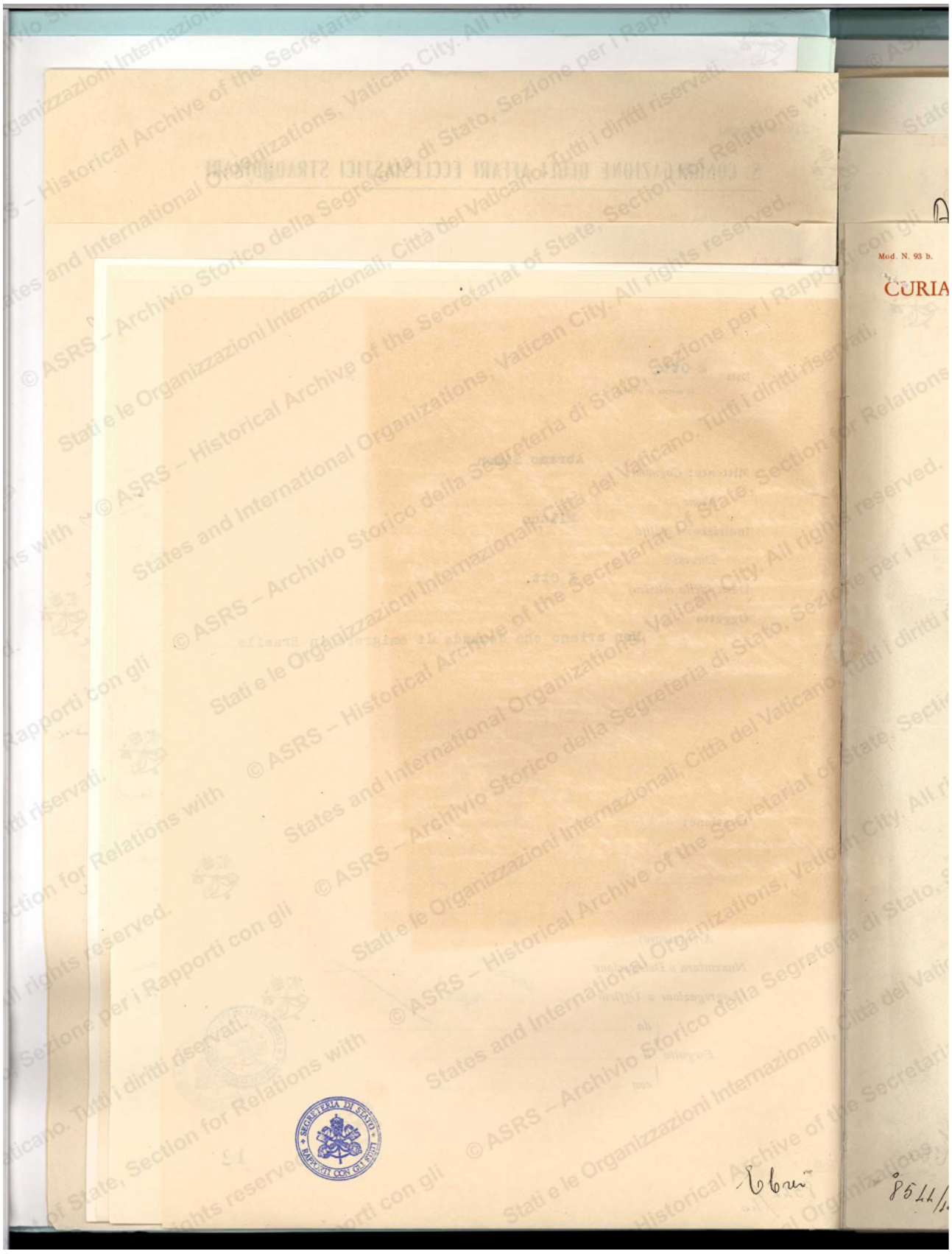
Nunziatura o Delegazione

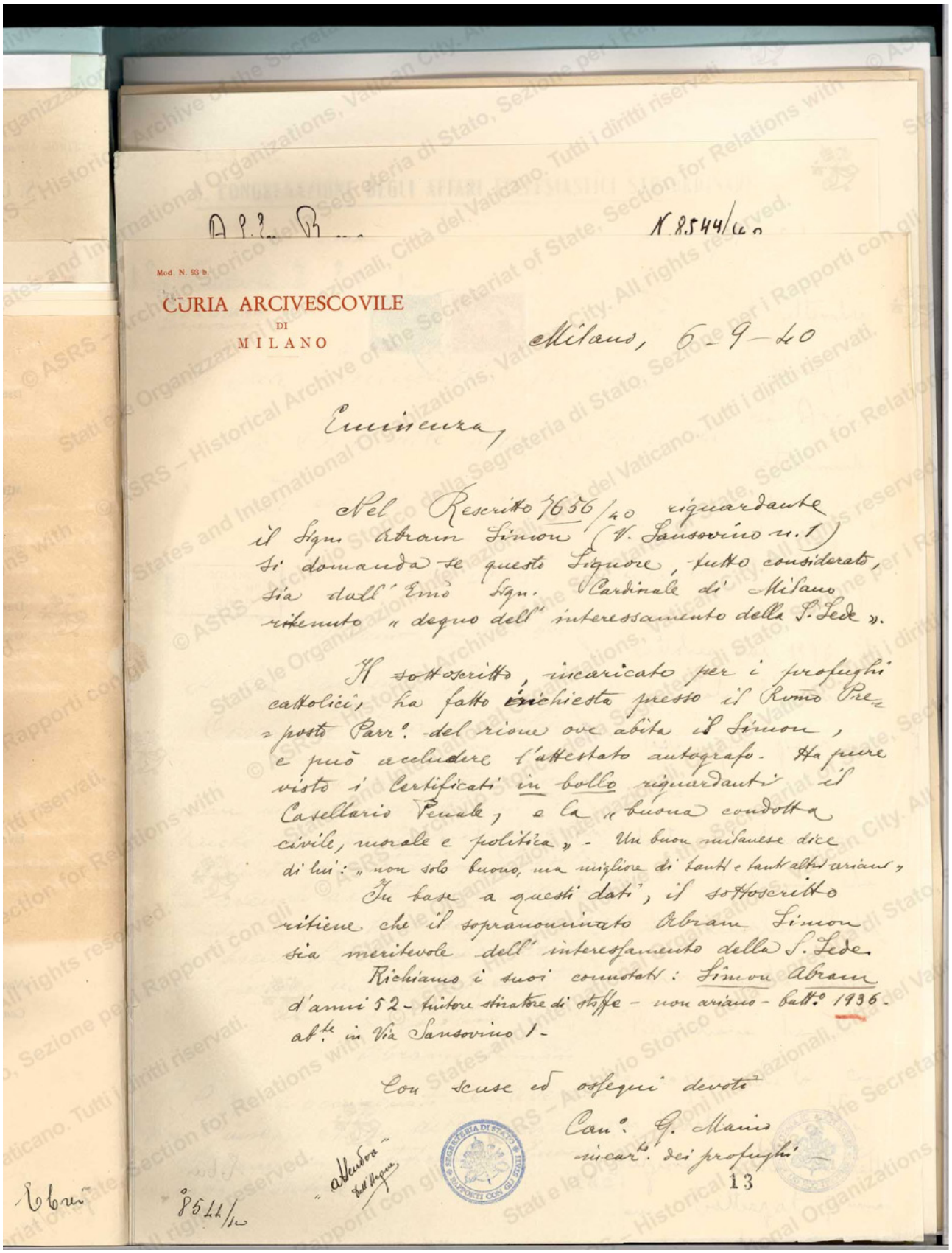
Congregazione o Ufficio

Eseguita da / il / con

12

8544/40


Mod. N. 93 b.
CURIA
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI



Mod. N. 93 b.

CURIA ARCIVESCOVILE
DI
MILANO

Milano, 6-9-40

Eminenza,

Nel Rescritto 7656/40 riguardante il Sign. Abram Simon (V. Sansovino n. 1) si domanda se questo Signore, tutto considerato, sia dall'Emo Sign. Cardinale di Milano ritenuto «degno dell'interessamento della S. Sede».

Il sottoscritto, incaricato per i profughi cattolici, ha fatto inchiesta presso il Rmo Preposto Parr.° del rione ove abita il Simon, e può accludere l'attestato autografo. Ha pure visto i Certificati in bollo riguardanti il Casellario Penale, e la «buona condotta civile, morale e politica». Un buon milanese dice di lui: «non solo buono, ma migliore di tanti e tanti altri ariani».

In base a questi dati, il sottoscritto ritiene che il sopranominato Abram Simon sia meritevole dell'interessamento della S. Sede.

Richiamo i suoi connotati: Simon Abram d'anni 52 - tintore stiratore di stoffe - non ariano - batt.° 1936 - ab.te in Via Sansovino 1 -

Con scuse ed ossequi devoti

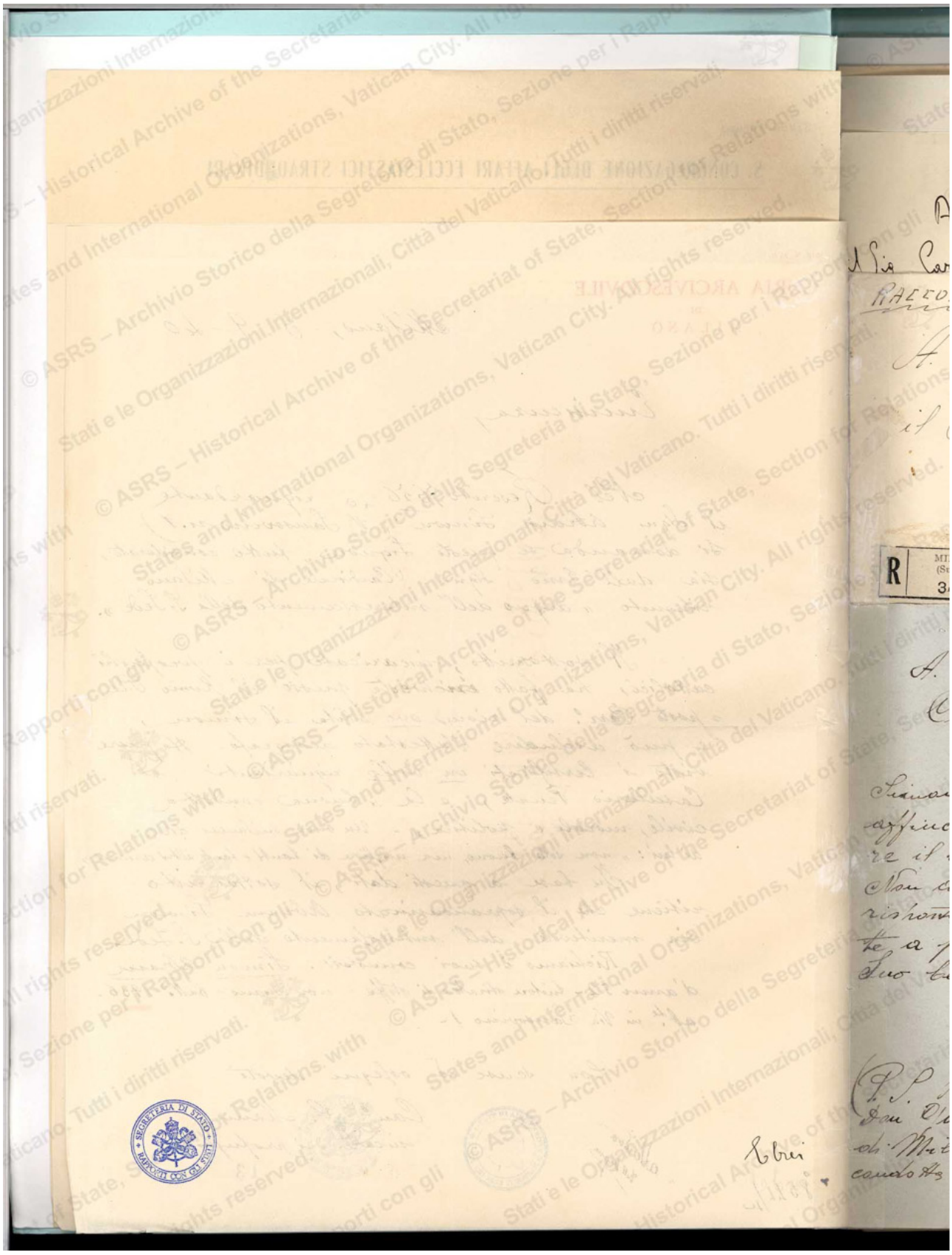
Can.° G. Maino
incar.to dei profughi

13

"Attendere" dell'Aspera

8544/40

Ebrei



A S. Em. R.ma

N. 8544/40

il Sig. Card. A. J. Schuster

RACCOMANDATA

A Sua Eminenza Ill.e e R.ma

il Sig. Cardinale Luigi Maglione

Segreteria di Stato

Città Vaticano

14c

R MILANO (Succ. 54) 3627



Milano 1-10-940

A Sua Eminenza Ill.

Cardinale Luigi Maglione

Il sottoscritto Abramo Simon aveva pregato V. Em. Ill. affinchè si interessasse onde ottenere il visto di entrare in Brasile. Non avendo avuto finora nessuna risposta in merito sarei nuovamente a pregarla Eminenza del Suo benevolo interessamento.

Devotissimo

Abramo Simon

(P. S. Il 5/9 o consegnato al Reverendo Don Giuseppe Mauro della Curia Arciv. di Milano un certificato di buona condotta cattolica)

14c

Ebrei

6 settembre

Giuseppe

via Arci-

cortesemente

tato le ri-

il Sig. Abramo

sovino 1),

, cattolico dal 1936, il

domandato l'interessa-

S. Sede per poter emi-

rasile.

dolente di dover ora

ll' Em. V. R.ma che

ibile accogliere l'istan-

Simon, perchè questa

Brasiliana ha di

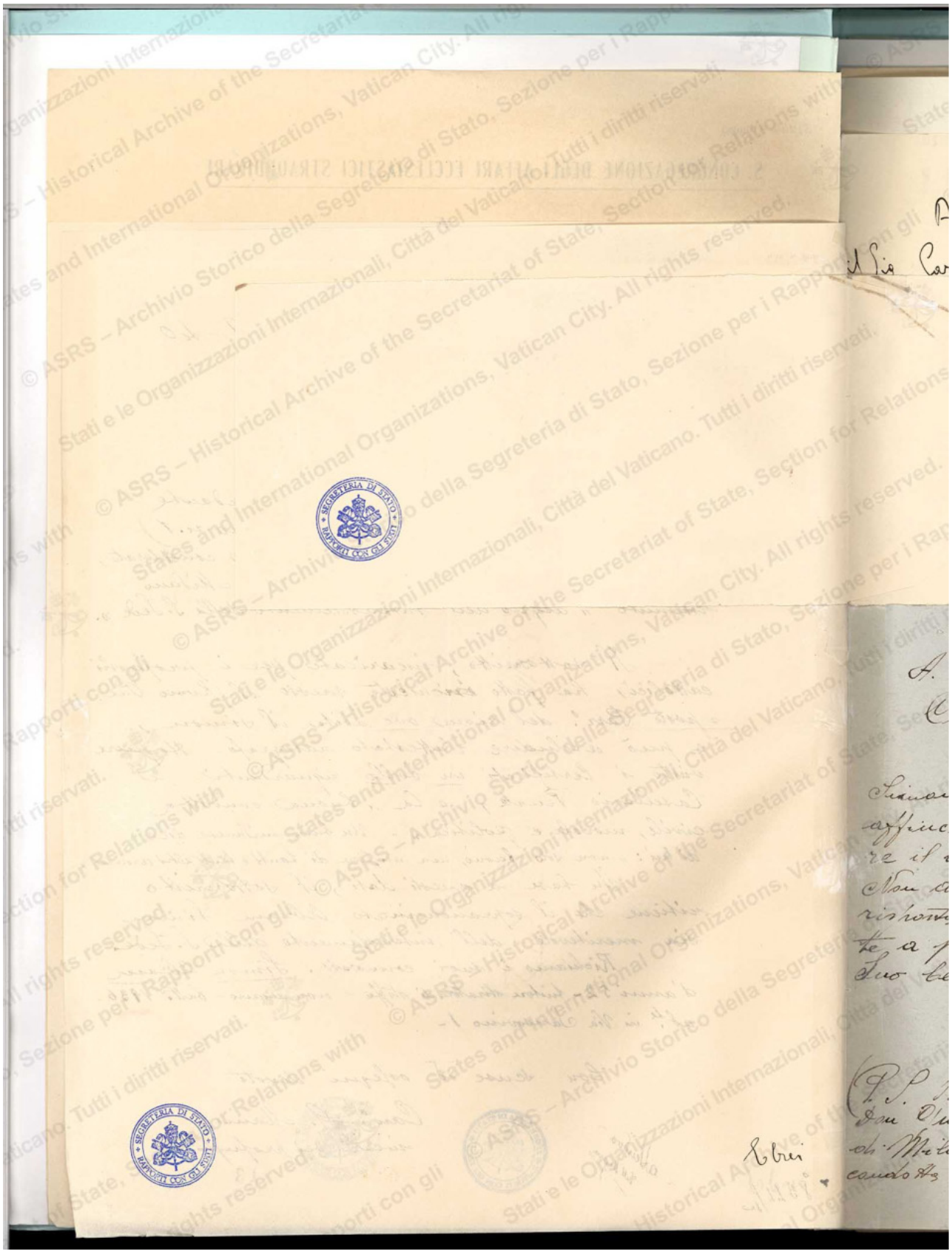
o sapere che la con-

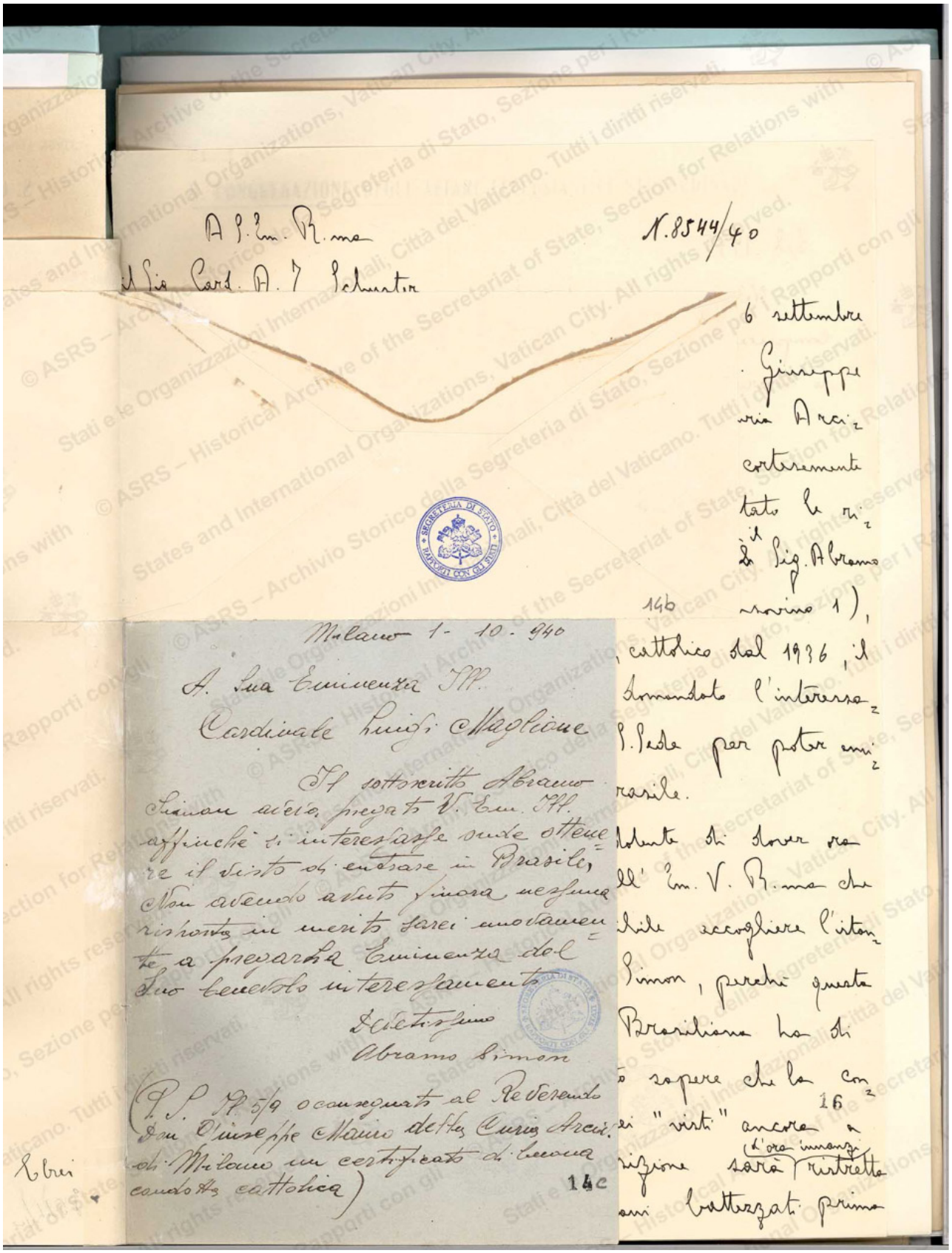
16

ei "visti" ancora a

sizione sarà (d'ora innanzi) ristretta

ani battezzati prima





A S. Em. R.ma

il Sig. Card. A. I. Schuster

N. 8544/40

6 settembre

Giuseppe

ria Arci-

cortesemente

tato le ri-

il Sig. Abramo

14b

sovino 1),

cattolico dal 1936, il

domandato l'interessa-

S. Sede per poter emi-

rasile.

dolente di dover ora

ll' Em. V. R.ma che

ibile accogliere l'istan-

Simon, perchè questa

Brasiliana ha di

sapere che la con-

16

ei "visti" ancora a

rizione sarà (d'ora innanzi) ristretta

ani battezzati prima

Milano 1-10-940

A Sua Eminenza Ill.

Cardinale Luigi Maglione

Il sottoscritto Abramo Simon aveva pregato V. Em. Ill. affinchè si interessasse onde ottenere il visto di entrare in Brasile, Non avendo avuto finora nessuna risposta in merito sarei nuovamente a pregarla Eminenza del Suo benevolo interessamento

Devotissimo

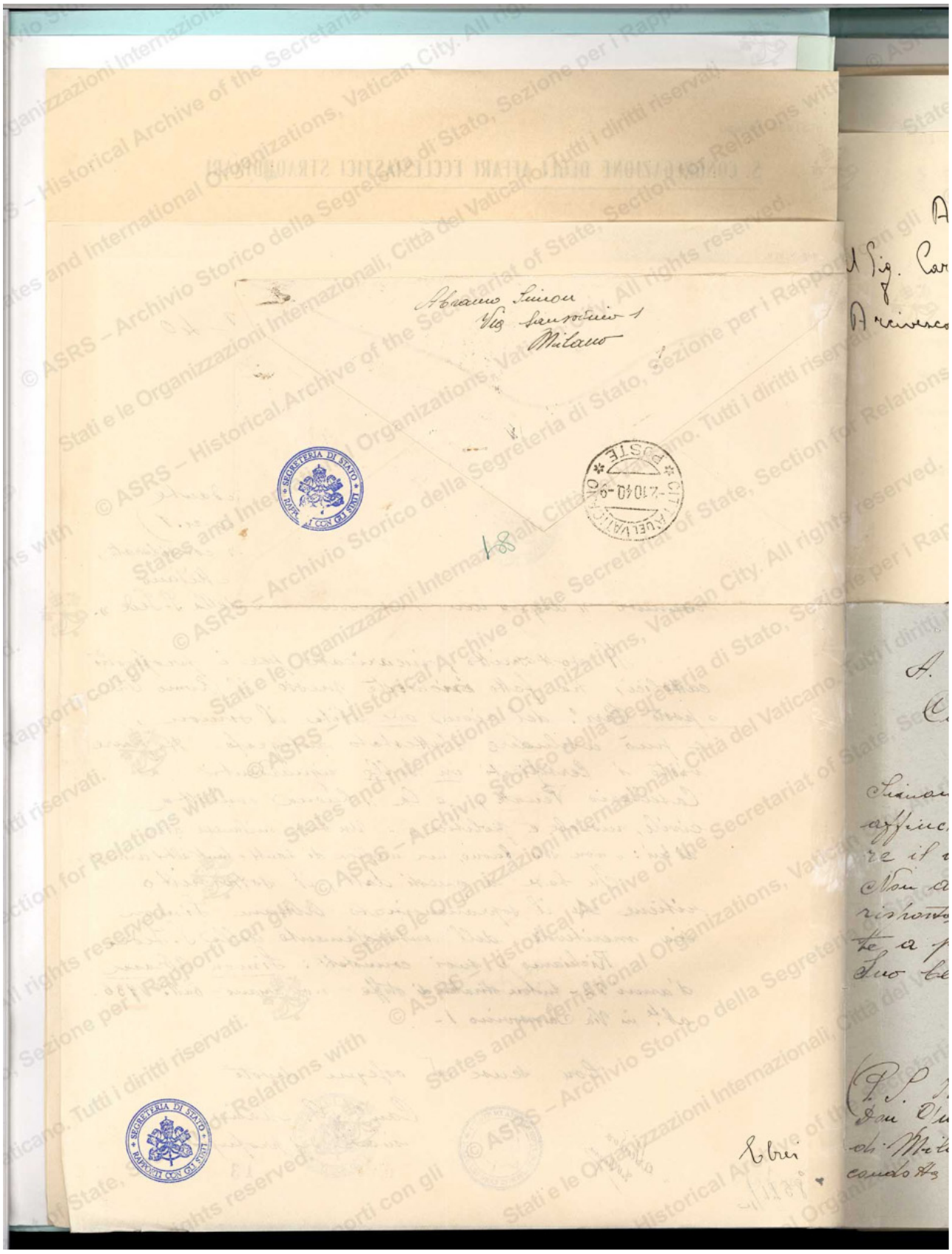
Abramo Simon

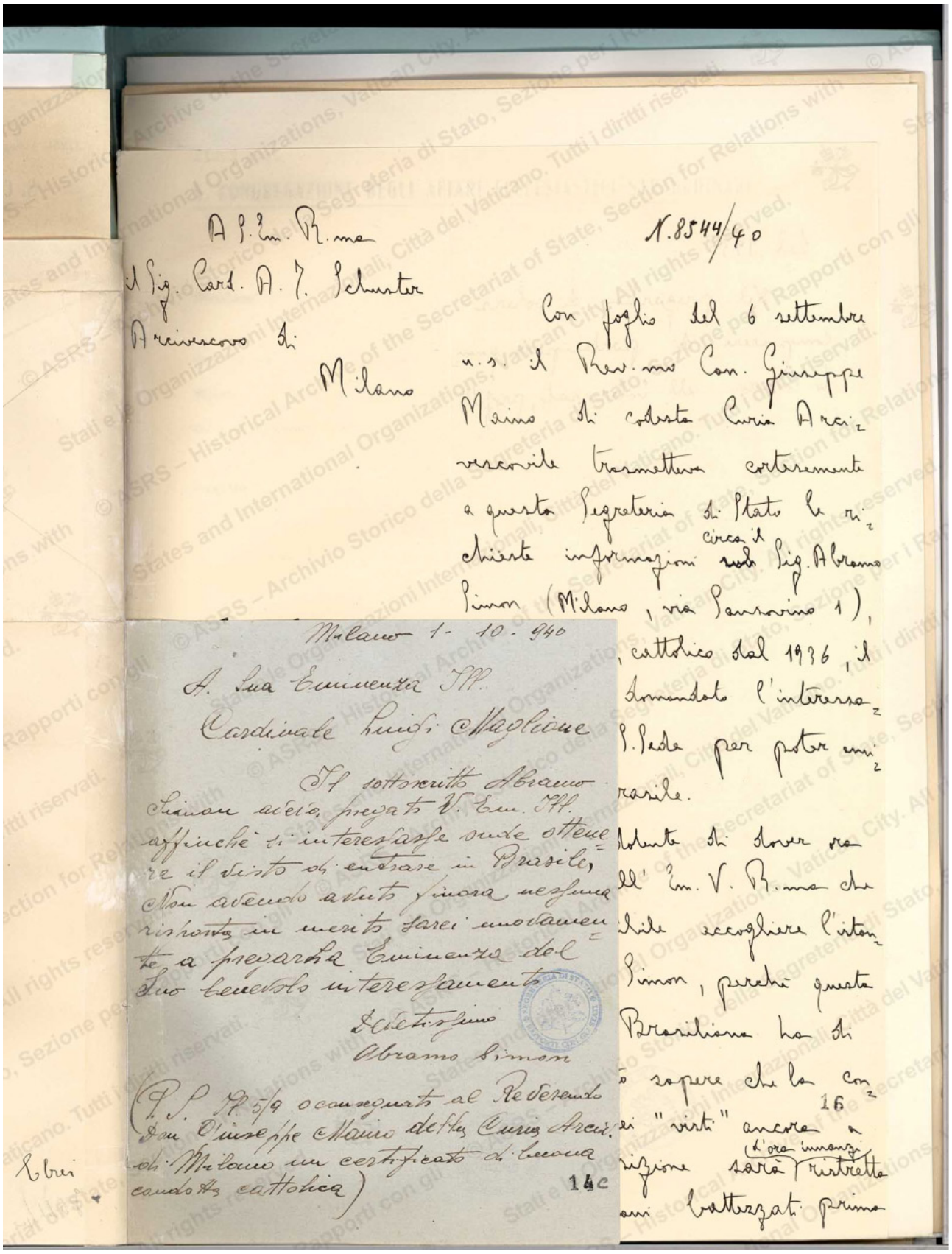
(P. S. Il 5/9 o consegnato al Reverendo Don Giuseppe Mauro della Curia Arciv. di Milano un certificato di buona condotta cattolica)

14c

Ebrei

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.





A S. Em. R.ma
il Sig. Card. A. I. Schuster
Arcivescovo di
Milano

N. 8544/40

Con foglio del 6 settembre u.s. il Rev.mo Can. Giuseppe Maino di codesta Curia Arcivescovile trasmetteva cortesemente a questa Segreteria di Stato le richieste informazioni circa il Sig. Abramo Simon (Milano, via Sansovino 1), ... cattolico dal 1936, il ... domandato l'interessa... S. Sede per poter emi... Brasile.

...dolente di dover ora ...ll' Em. V. R.ma che ...ibile accogliere l'istan... Simon, perchè questa ... Brasiliana ha di ...o sapere che la con... 16 ...ei "visti" ancora a ...izione sarà (d'ora innanzi) ristretta ...ani battezzati prima

Milano 1-10-940

A Sua Eminenza Ill.
Cardinale Luigi Maglione

Il sottoscritto Abramo Simon aveva pregato V. Em. Ill. affinchè si interessasse onde ottenere il visto di entrare in Brasile, Non avendo avuto finora nessuna risposta in merito sarei nuovamente a pregarla Eminenza del Suo benevolo interessamento

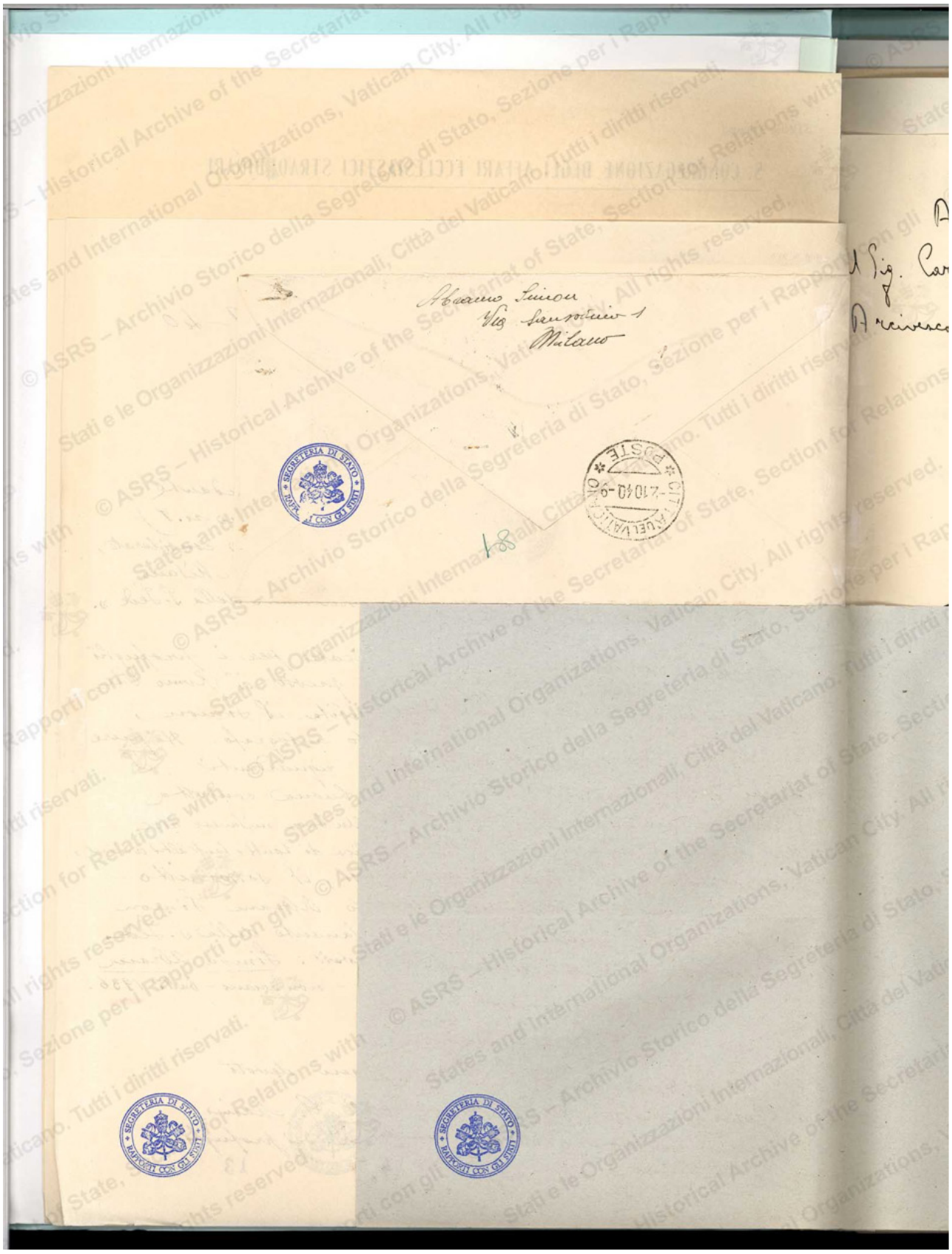
Devotissimo
Abramo Simon

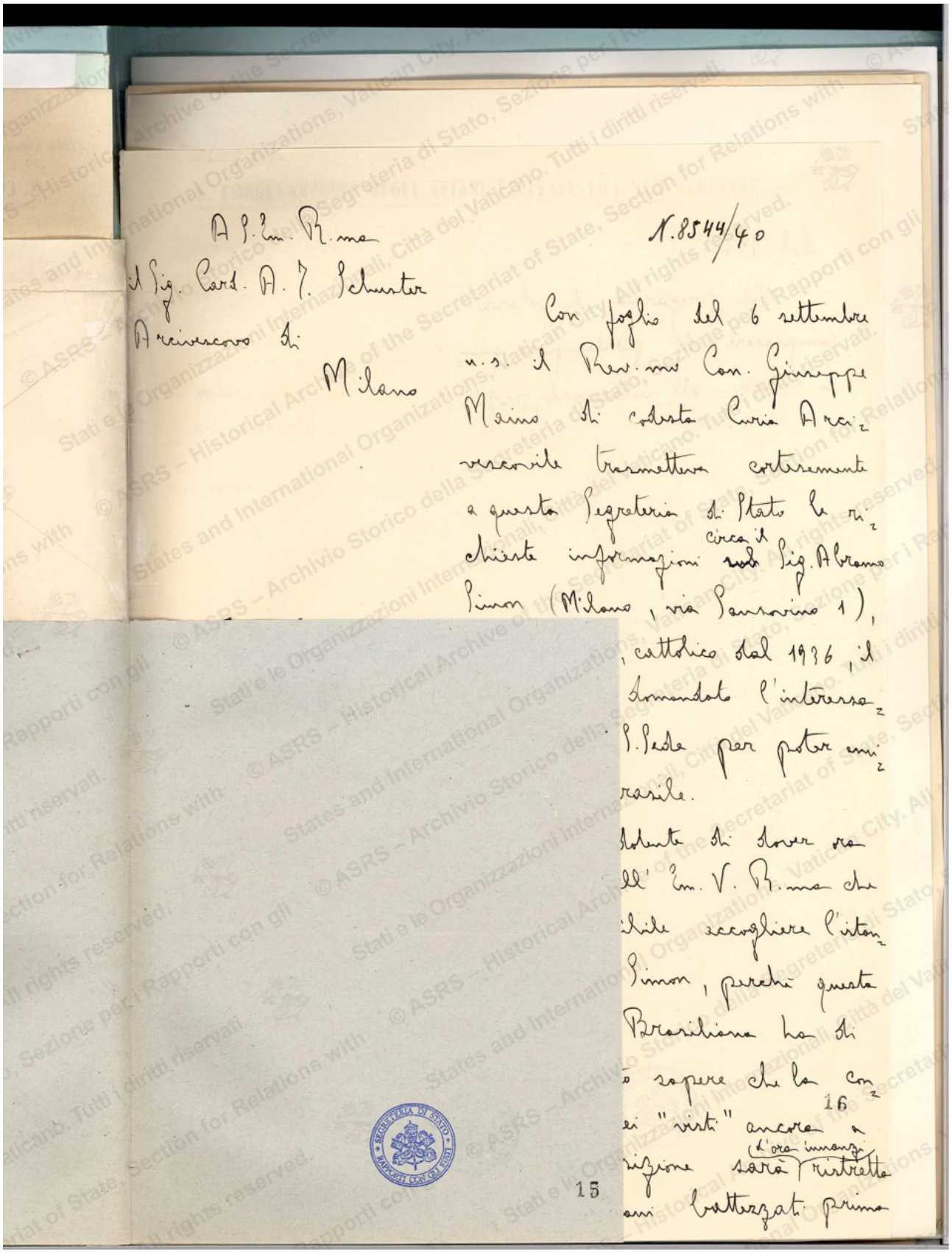
(P. S. Il 5/9 o consegnato al Reverendo Don Giuseppe Maino della Curia Arciv. di Milano un certificato di buona condotta cattolica)

14c

Ebrei

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.





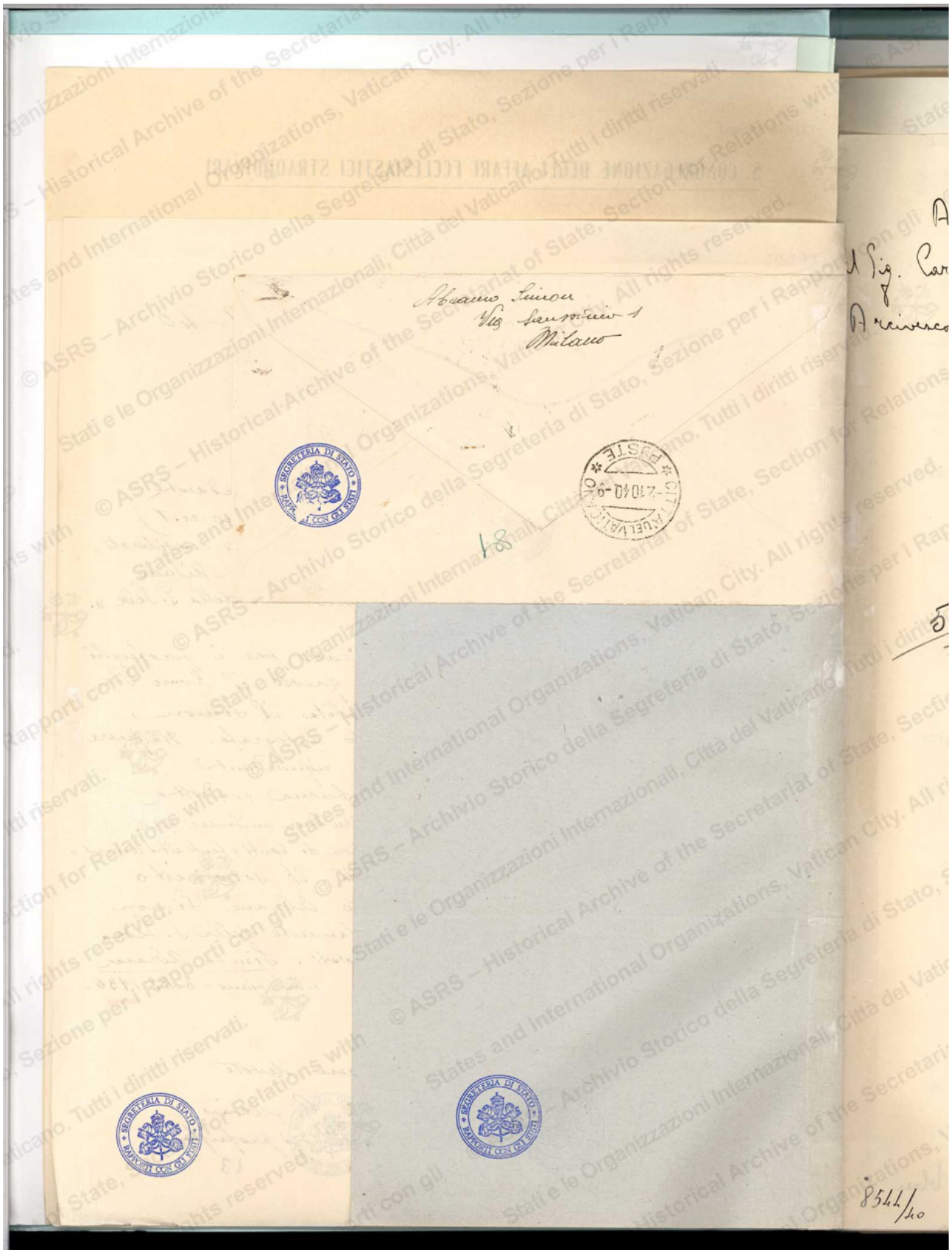
A S. Em. R.ma
il Sig. Card. A. I. Schuster
Arcivescovo di
Milano

N. 8544/40

Con foglio del 6 settembre
u.s. il Rev.mo Can. Giuseppe
Maino di codesta Curia Arci-
vescovile trasmetteva cortesemente
a questa Segreteria di Stato le ri-
chieste informazioni circa il Sig. Abramo
Simon (Milano, via Sansovino 1),
, cattolico dal 1936, il
domandato l'interessa-
S. Sede per poter emi-
rasile.
dolente di dover ora
ll' Em. V. R.ma che
ibile accogliere l'istan-
Simon, perchè questa
Brasiliana ha di
ò sapere che la con-
ei "visti" ancora a
sizione sarà (d'ora innanzi) ristretta
ani battezzati prima

16

15



A S. Em. R.ma
il Sig. Card. A. I. Schuster
Arcivescovo di
Milano

N. 8544/40

Con foglio del 6 settembre u.s. il Rev.mo Can. Giuseppe Maino di codesta Curia Arcivescovile trasmetteva cortesemente a questa Segreteria di Stato le richieste informazioni circa il Sig. Abramo Simon (Milano, via Sansovino 1), non ariano, cattolico dal 1936, il quale aveva domandato l'interessamento della S. Sede per poter emigrare in Brasile.

Sono dolente di dover ora comunicare all'Em. V. R.ma che non è possibile accogliere l'istanza del Sig. Simon, perchè questa Ambasciata Brasiliana ha di recente fatto sapere che la concessione dei "visti" ancora a sua disposizione sarà d'ora innanzi ristretta ai non ariani battezzati prima

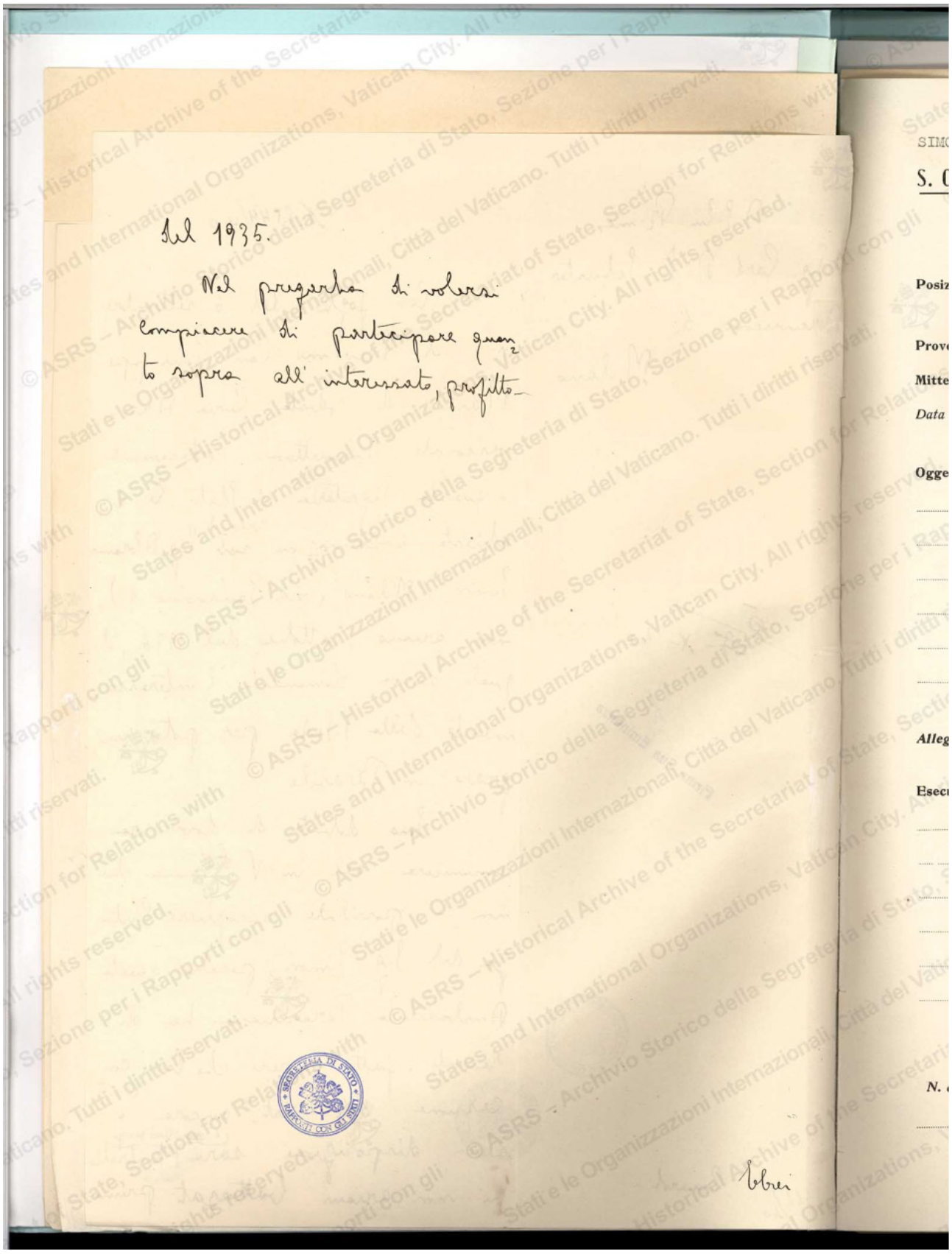
5
7-X-'40

Firma Sua Eminenza

8544/40 Casaroli

16

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

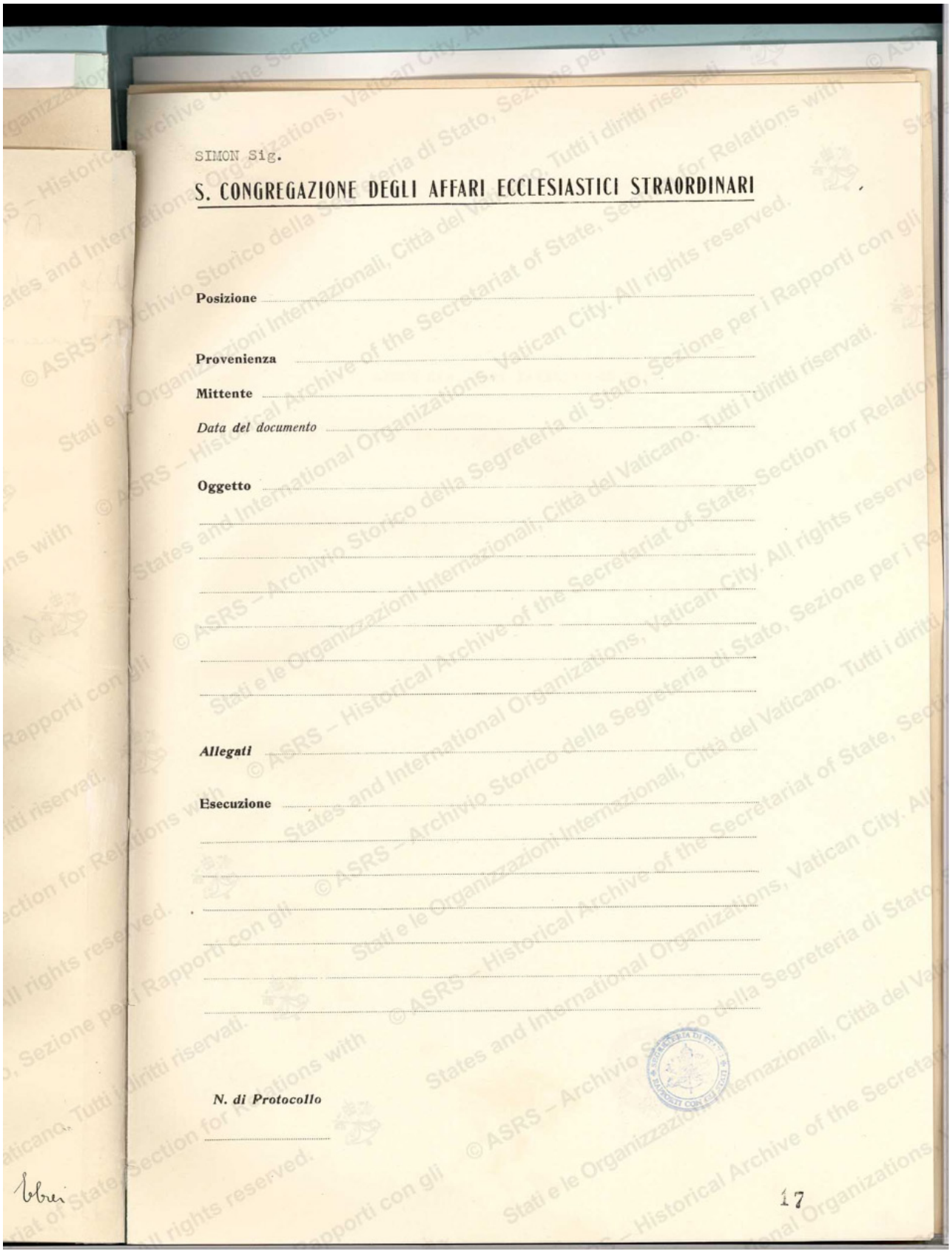


del 1935.

Nel pregarla di volersi compiacere di partecipare quanto sopra all'interessato, profitto

Ebrei

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



SIMON Sig.

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

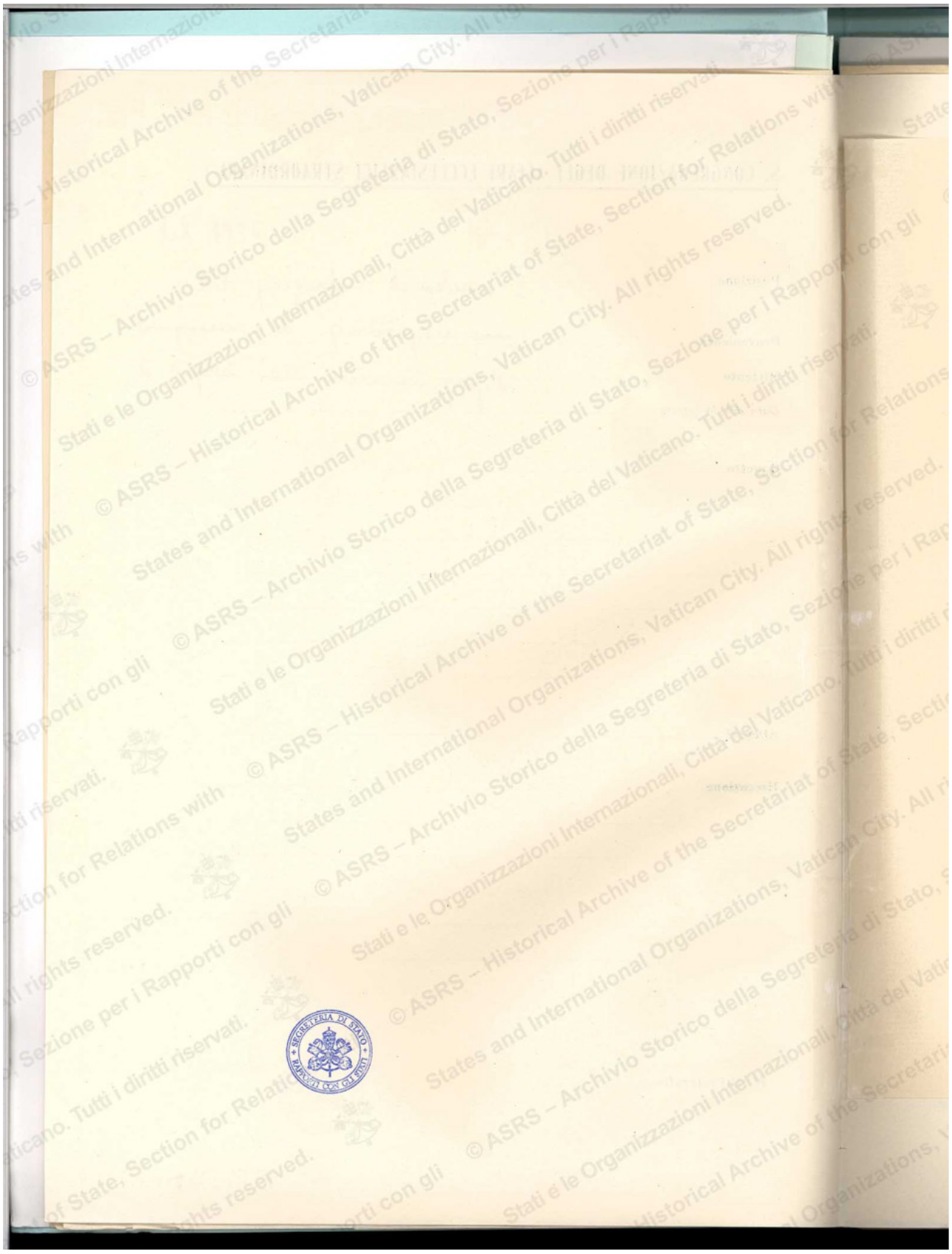
Allegati .....

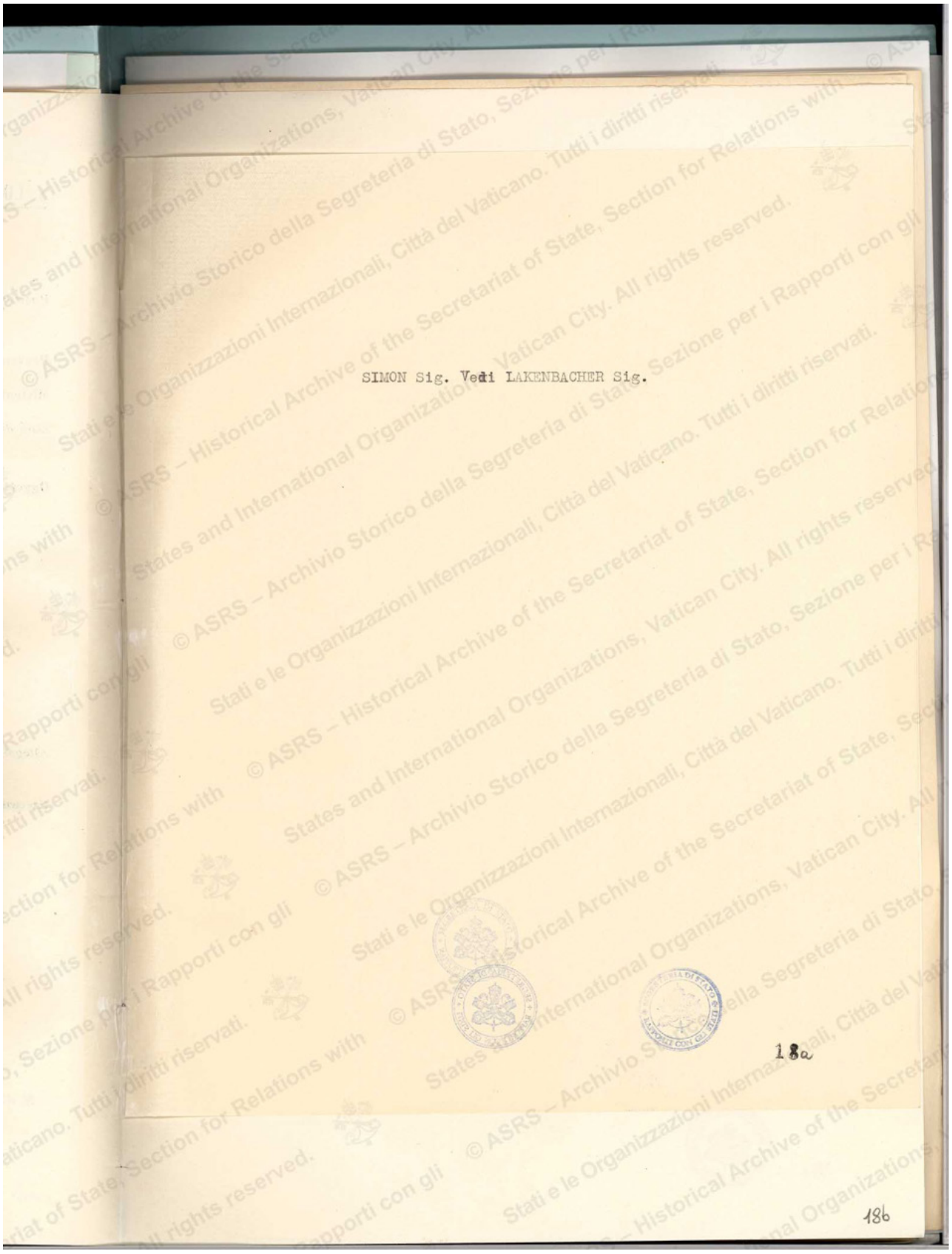
Esecuzione .....

N. di Protocollo

17

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati. States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved. Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with

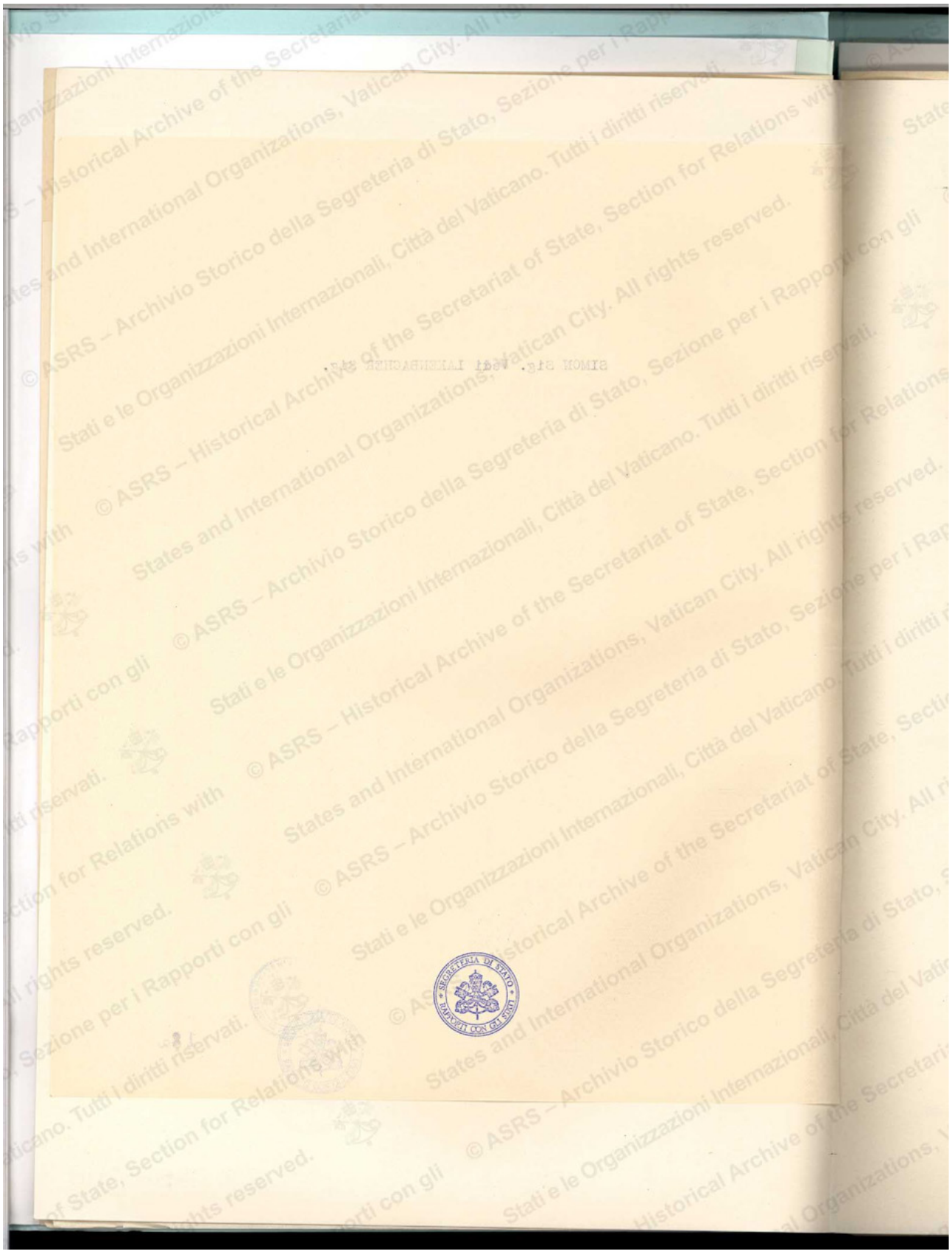


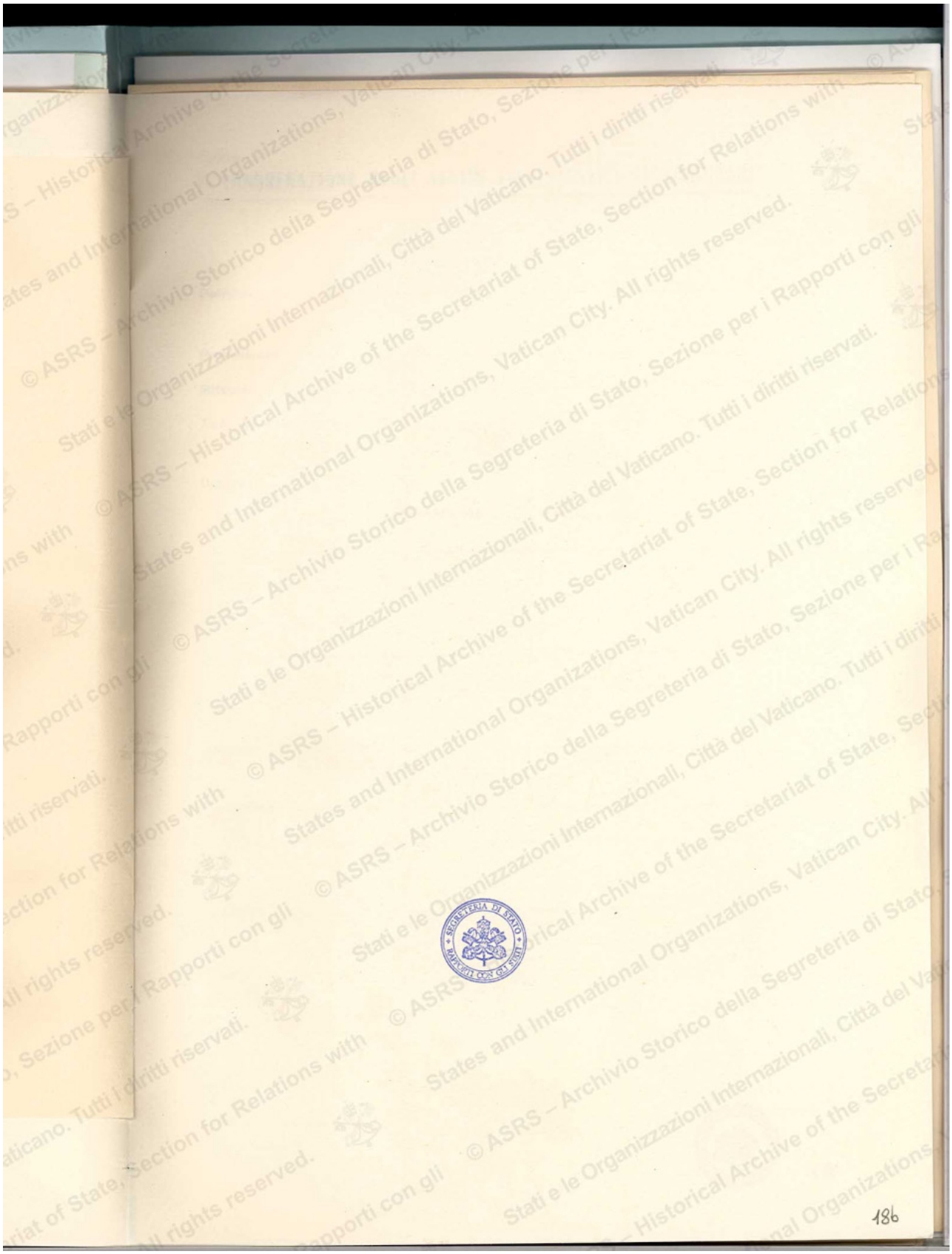

SIMON Sig. Vedi LAKENBACHER Sig.

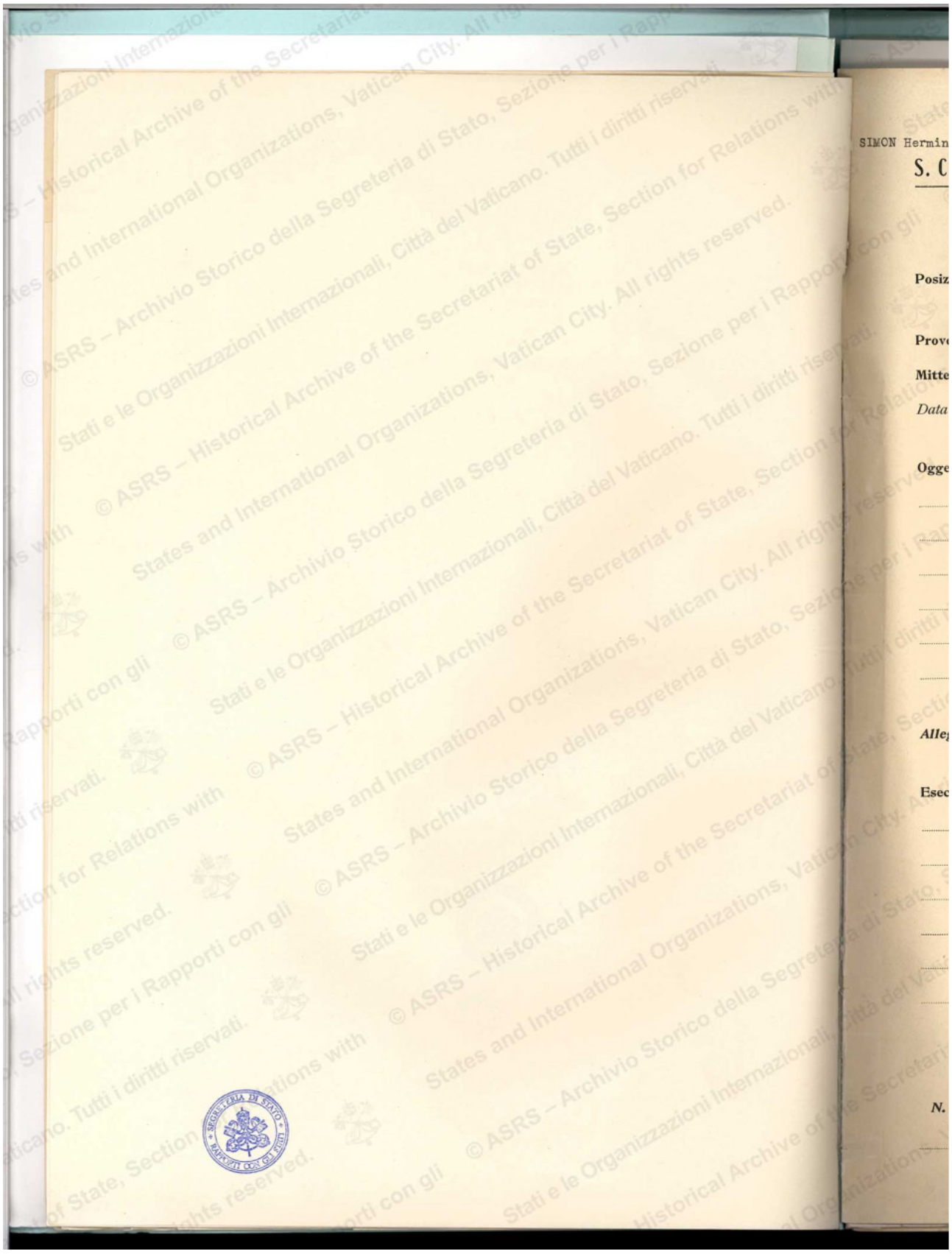
18a

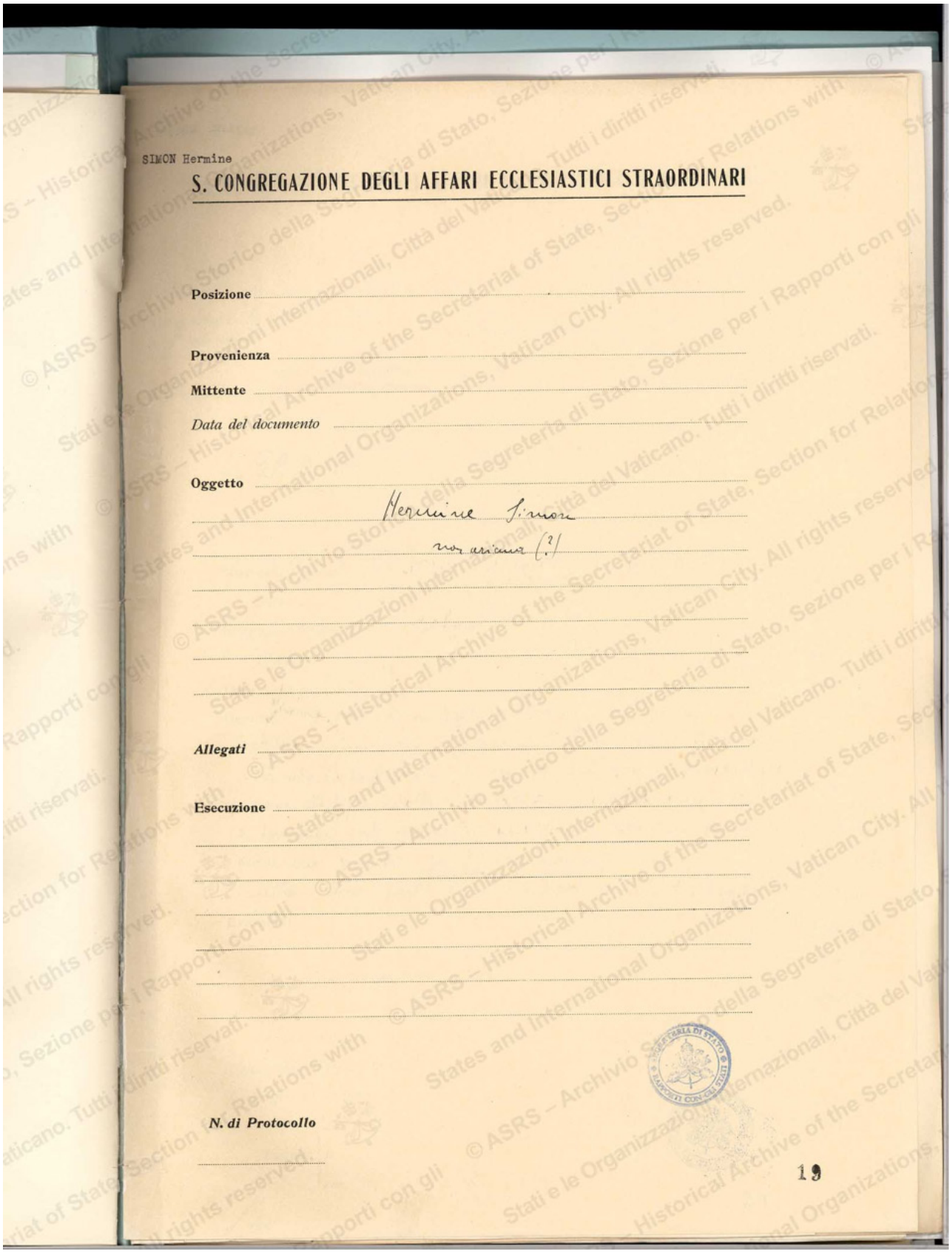
18b

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.




SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
186


SIMON Hermin
S. C
Posiz
Prove
Mitte
Data
Ogge
Alle
Esec
N.



SIMON Hermine

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Hermine Simon
non arianna (?)

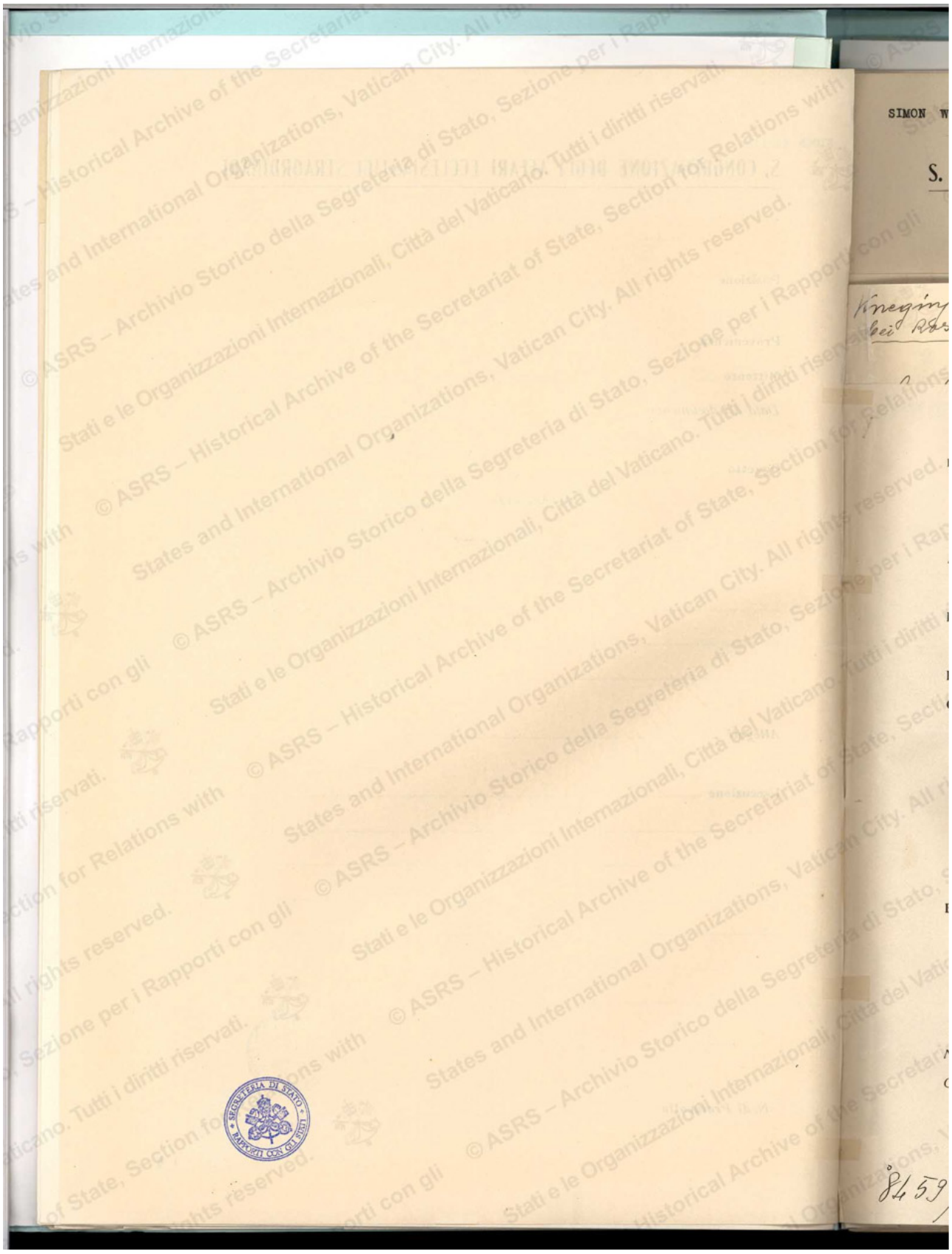
Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

19

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.
© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

SIMON Walter

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Kneginje Ljubice 32
bei Rosner.

Beograd, 24./IX. 1940.

Mons. DELL'ACQUA

Data 28.9.40 (d'entrata in ufficio) N°

Mittente: *Cognome* Hermine Simon nata Tauer

Nome

Indirizzo: *Località* Belgrado

Diocesi

Data (*della missiva*)

Oggetto Viennese, Madre di un figlio di 15 anni che sta in Inghilterra - divorziata - fu fidanzata per anni a un ebreo italiano internato in Inghilterra, la cui madre sta in Buenos Ayres (insieme alla figlia) molto ammalata - vorrebbe raggiungerle e domanda interessamento, possibilmente sollecito, per farle avere un Visto per l'Argentina.
(pare non sia ebrea: parla di geni, della Croce... ecc...) (il suo soggiorno a Belgrado è limitato)

Evasione:

Arci(vescovo)

Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

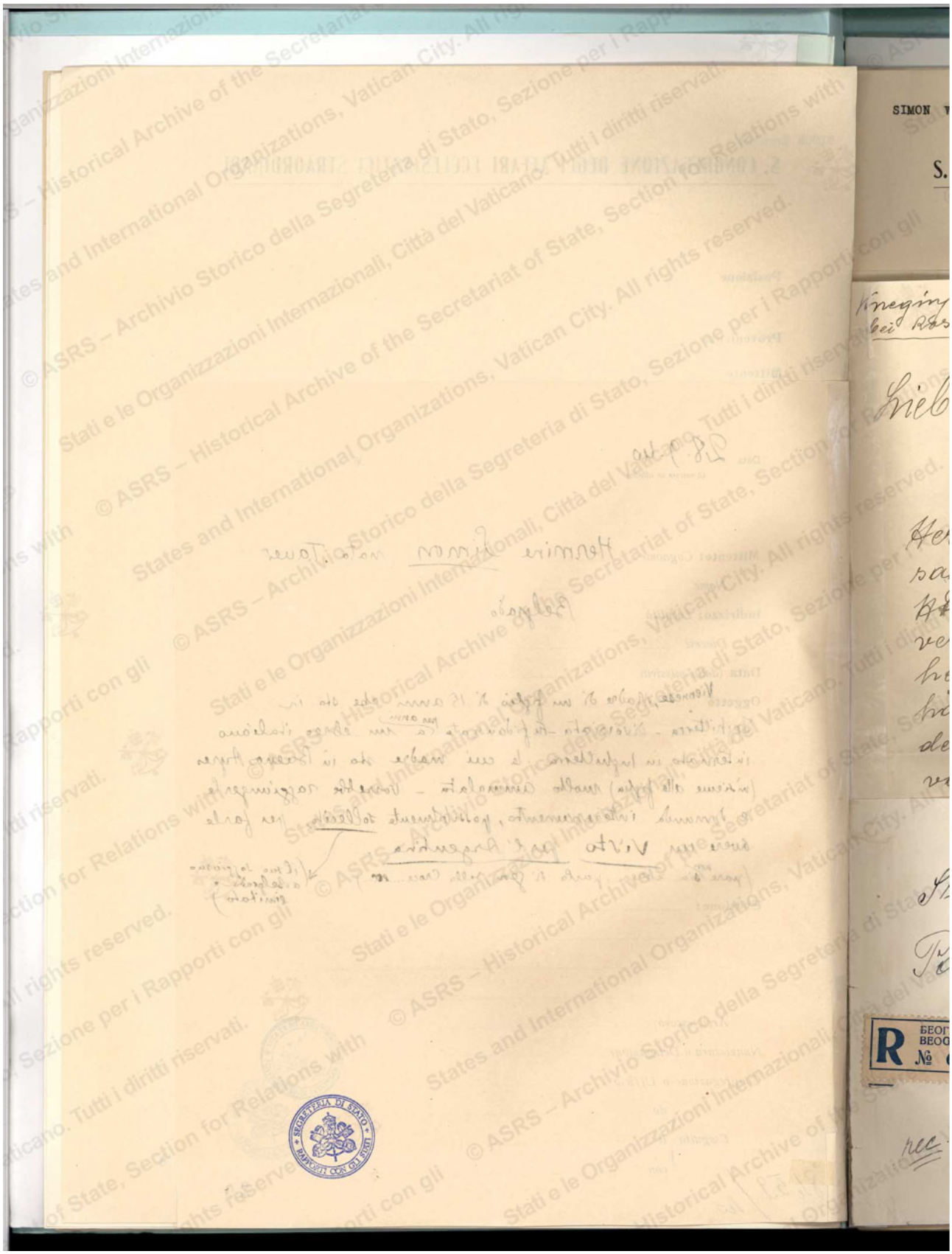
Eseguita da

il

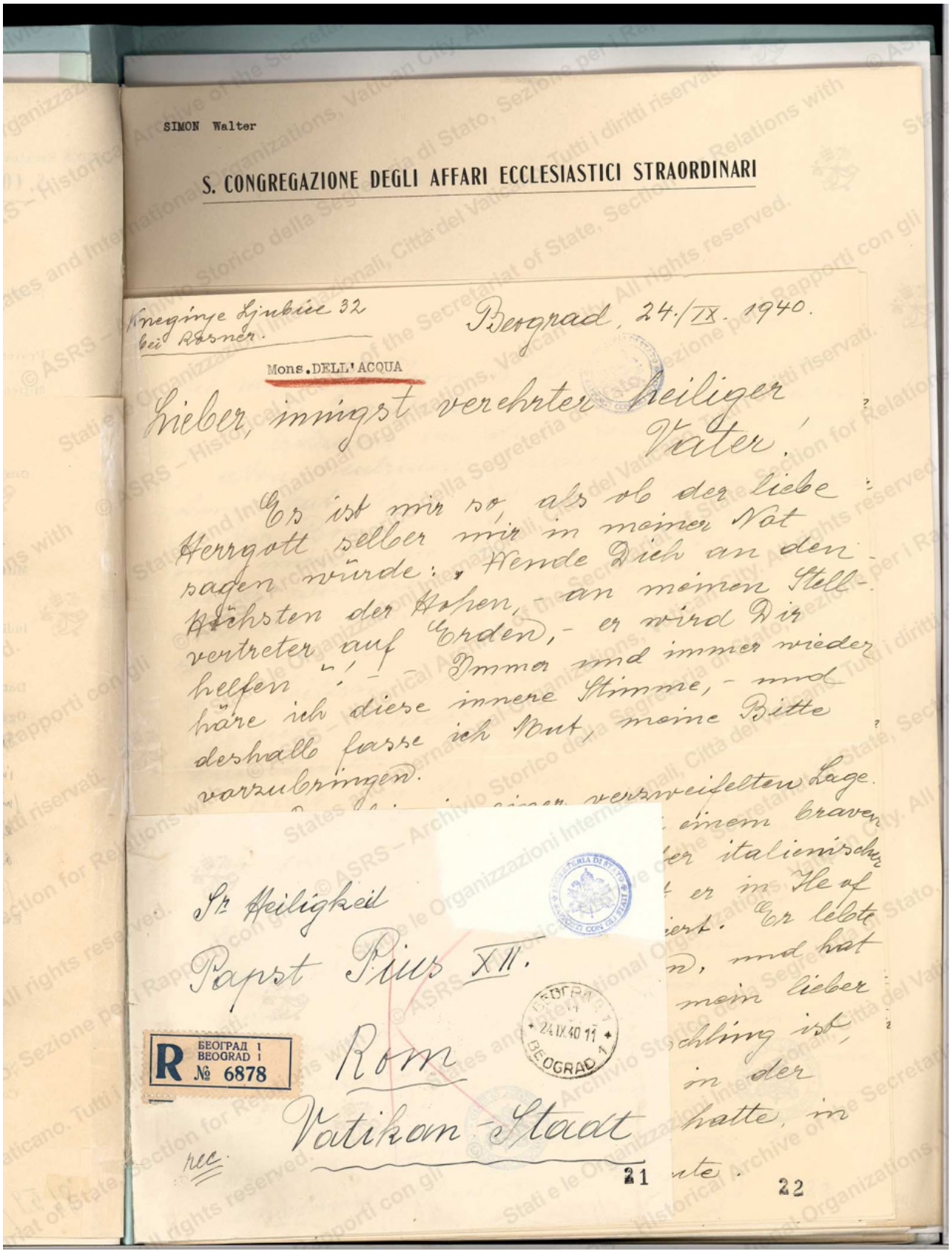
con

8459/40

20



© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.
© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



SIMON Walter

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Kneginje Ljubice 32
bei Rösner.

Beograd, 24./IX. 1940.

Mons. DELL'ACQUA

Lieber, innigst verehrter heiliger Vater!

Es ist mir so, als ob der liebe Herrgott selber mir in meiner Not sagen würde: „Wende Dich an den Höchsten der Hohen, - an meinen Stellvertreter auf Erden, - er wird Dir helfen!" - Immer und immer wieder höre ich diese innere Stimme, - und deshalb fasse ich Mut, meine Bitte vorzubringen.

einer verzweifelten Lage.

einem braven

der italienischen

er in Neaf

ient. Er lebte

n, und hat

mein lieber

chling ist,

in der

hatte, in

ute.

Ihr Heiligkeit

Papst Pius XII.

Rom

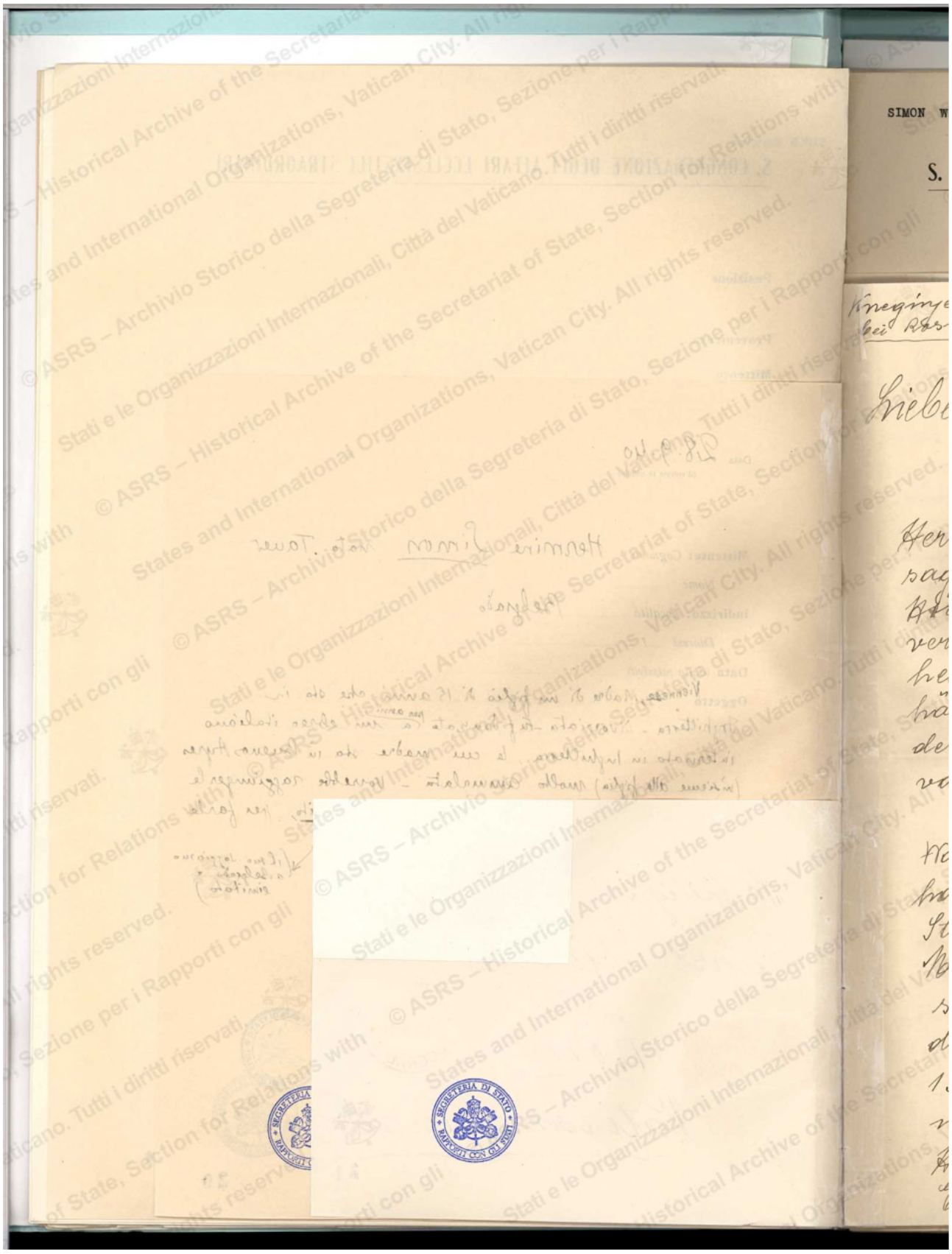
Vatikan-Staat

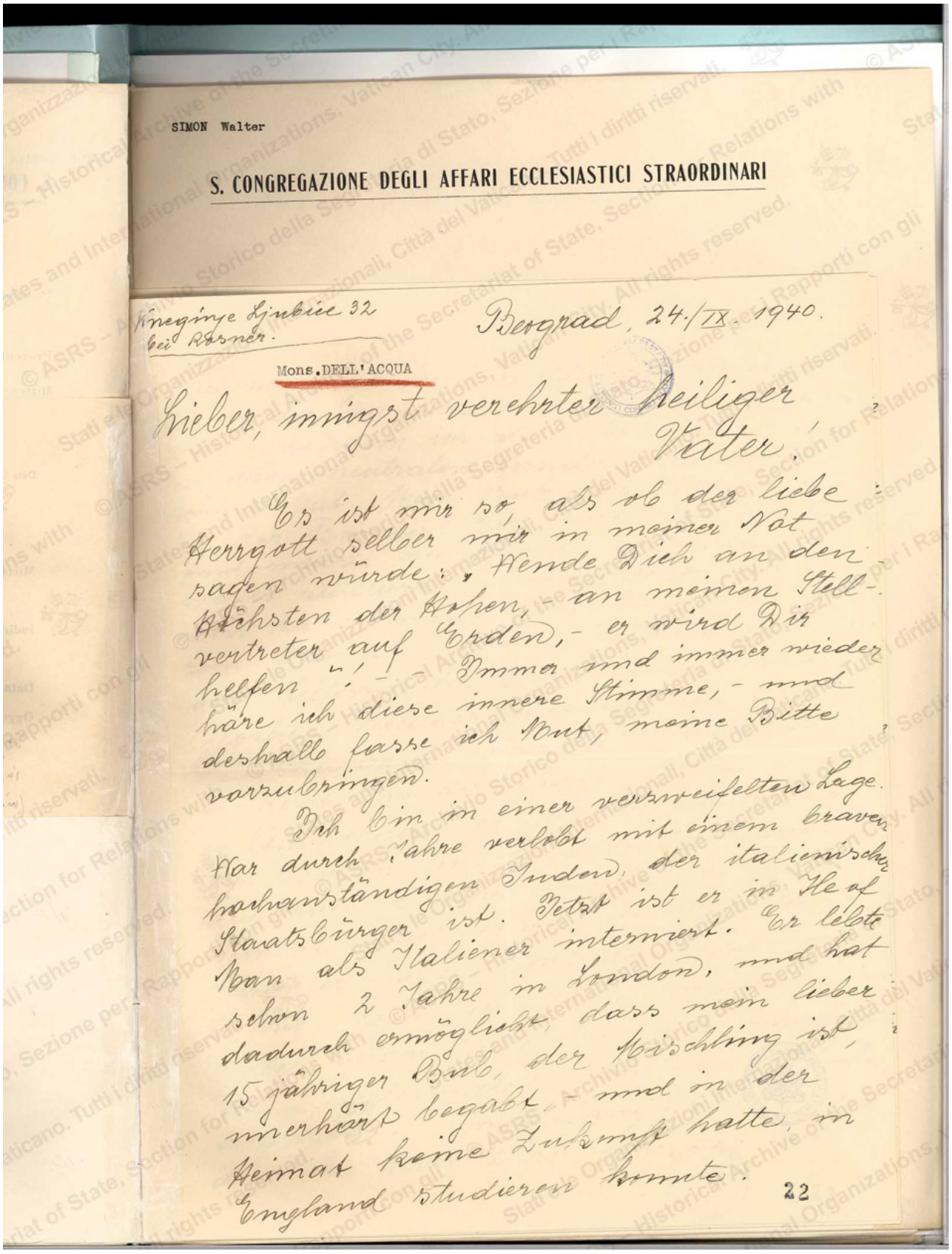
R БЕОГРАД 1 BEOGRAD 1 № 6878

24.IX.40 11 BEOGRAD 1

21

22





SIMON Walter

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Königinje Ljubice 32
bei Rösner.

Beograd, 24./IX. 1940.

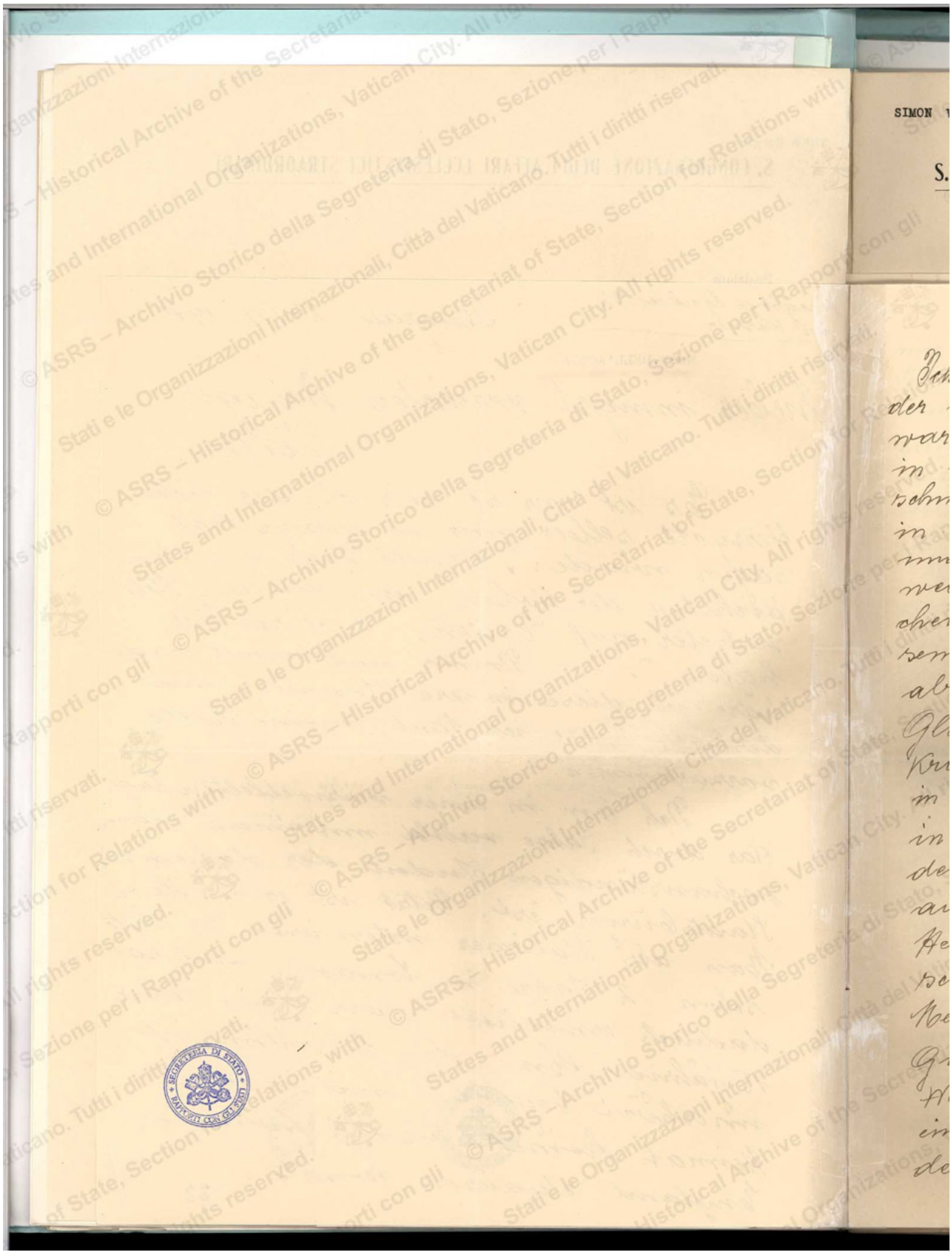
Mons. DELL'ACQUA

Lieber, innigst verehrter heiliger Vater!

Es ist mir so, als ob der liebe Herrgott selber mir in meiner Not sagen würde: „Wende Dich an den höchsten der Hohen, - an meinen Stellvertreter auf Erden, - er wird Dir helfen!" - Immer und immer wieder höre ich diese innere Stimme, - und deshalb fasse ich Mut, meine Bitte vorzubringen.

Ich bin in einer verzweifelten Lage. War durch 7 Jahre verlobt mit einem braven kathol. ständigen Juden, der italienischer Staatsbürger ist. Jetzt ist er in Ile of Man als Italiener interniert. Er lebte schon 2 Jahre in London, und hat dadurch ermöglicht, dass mein lieber 15 jähriger Bub, der Hirschling ist, wunderbar begabt, - und in der Heimat keine Zukunft hatte, in England studieren konnte.

22



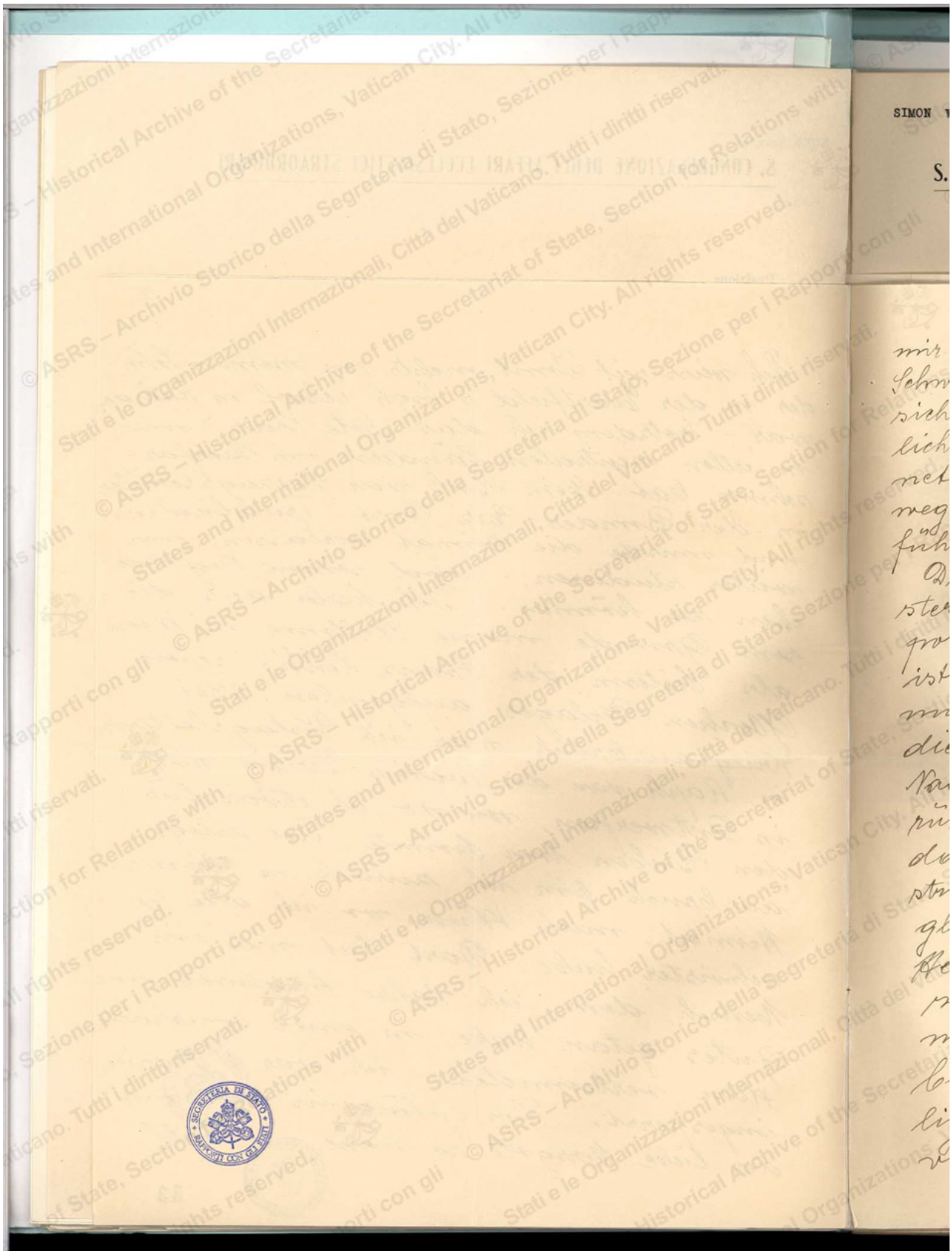
SIMON Walter

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

II

Ich weiss seit Juni nichts von meinem Sohn, der in der Eastfield's high school in Rochester war, - trotzdem ich das „Rote Kreuz" und in allen neutralen Ländern um Nachforschung bat. Mein Bub war Vorzugsschüler in der Bundes-Erz. Anst. Traiskirchen, und musste die Heimat verlassen, um weiter studieren, - und seinen Weg machen zu können. Ich habe aus diesem Grunde meine Stellung in Wien als Leiterin des Franz Lehár 'schen Glocken-Verlages aufgegeben. Bei Kriegsausbruch war ich Verlagsleiterin in Raph van der Vaart's Verlag A.L.M.O. in Antwerpen, von wo ich etwas für den Buben tun konnte. Bei Kriegsausbruch bin ich zurück in meine Heimat, nach Wien, wo ich alte Geschwister habe. Dort hat mich ein Mensch, dem ich Jahre hindurch nur Gutes getan habe, in einer merkwürdigen Weise verleumdet, - ich war 4 Wochen eingesperrt. Im Gefängnis war mir der liebe Herrgott so nahe, er half

23



SIMON Walter

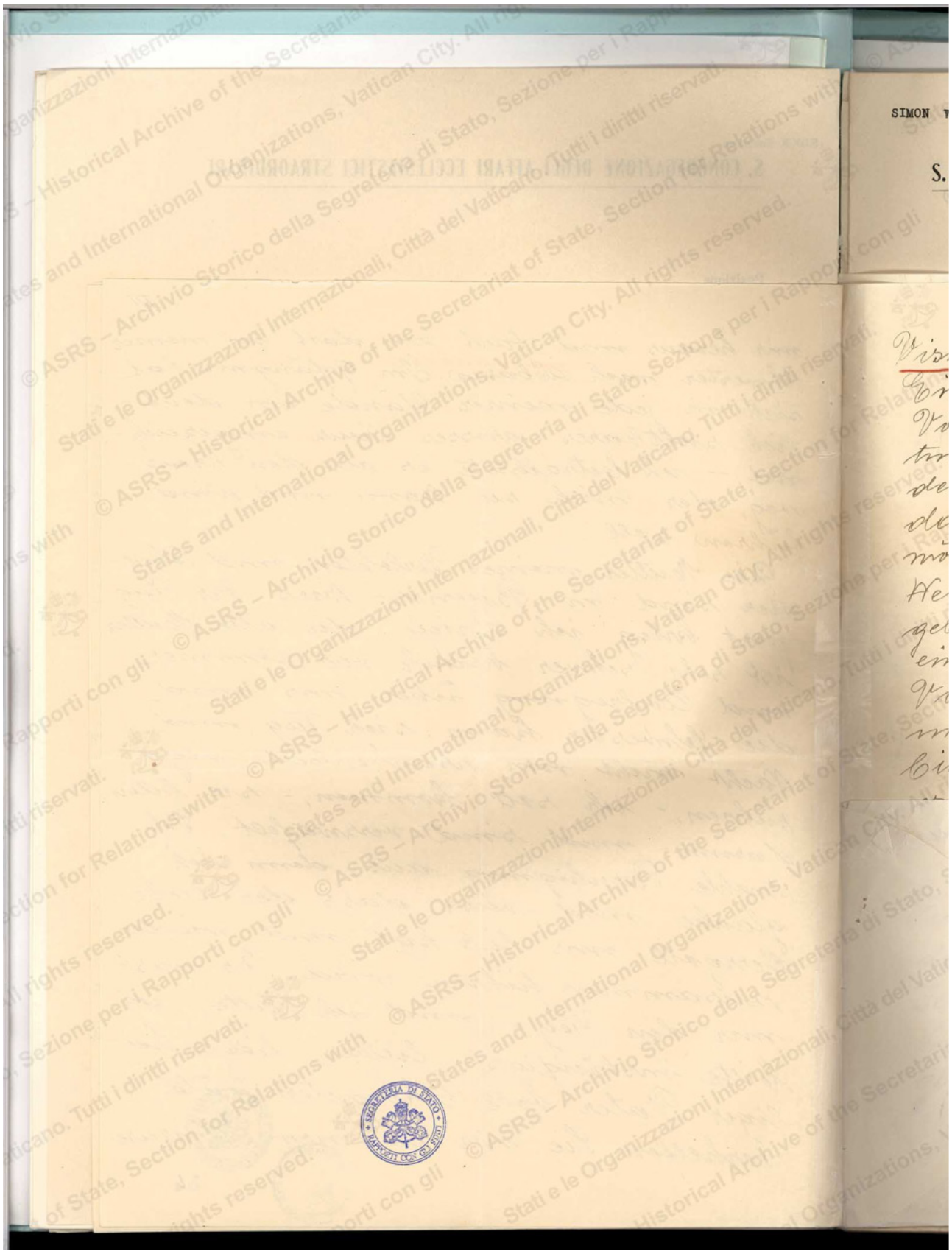
S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

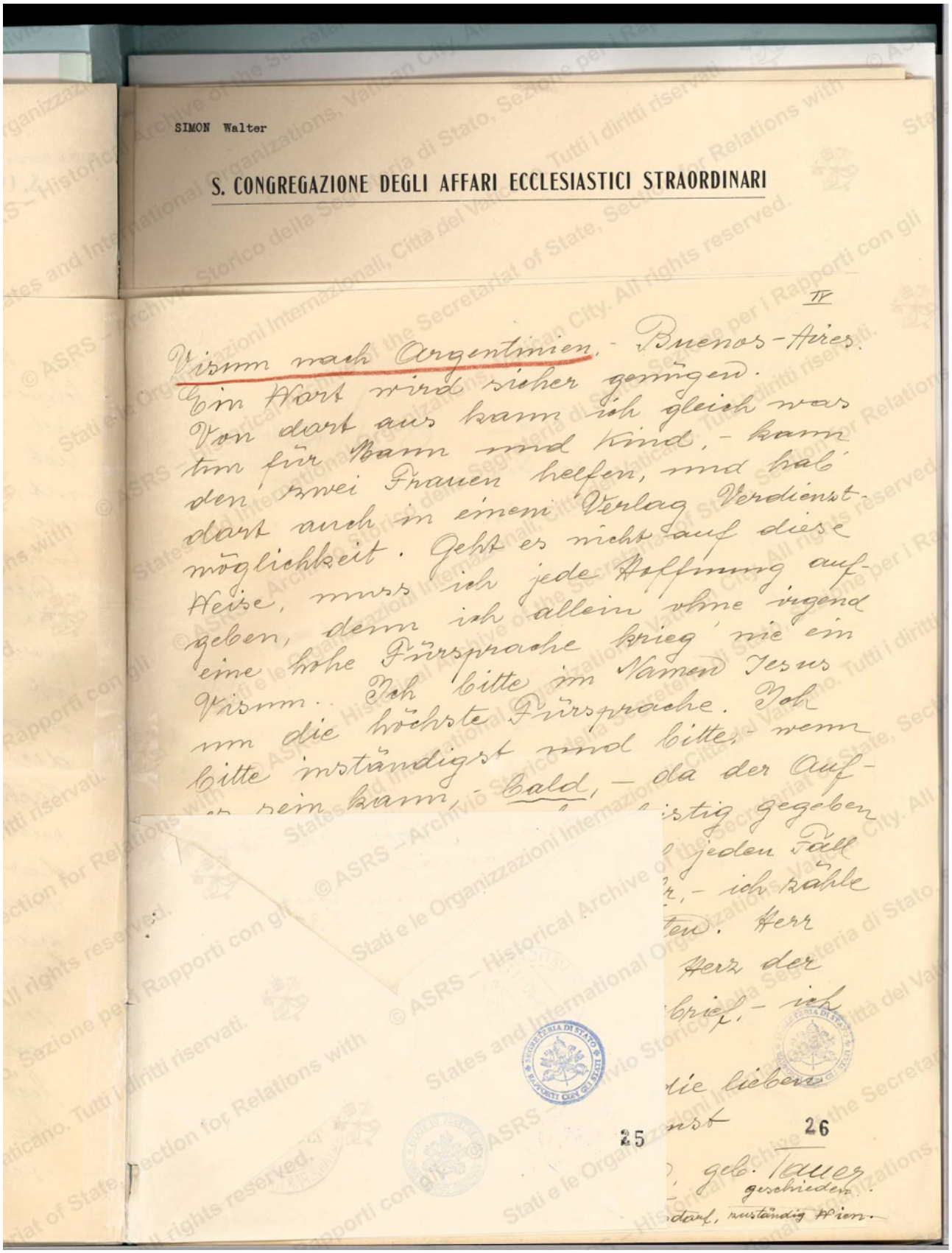
III

mir heraus und fort von dort zu meiner Schwester nach Abbazia. Im Gefängnis hat sich in jede meiner Hände ein deutlich sichtbares, grosses Kreuz eingezeichnet, – ich betrachtete es als den Kreuzweg, der mich zu Gott und Kind führen soll.

Die Mutter meines Verlobten und Schwester sind in Buenos-Aires. Per Flugpost schrieb ich Briefe, die alte Mutter ist sehr schwer krank vor Kummer und Aufregung über uns und die Schwester kann sich Tag und Nacht nicht vom Krankenbett wegführen, – ich soll kommen, – sie beten darum – und sind verzweifelt. Ich strahle Beruhigung aus, denn ich glaube und weiss, dass der liebe Herrgott uns lieb hat und wieder zusammen führen wird. Er weist mir den Weg, – und ich bitte, – ich bitte inständigst, lieber, lieber, lieber, liger Vater voll bekannter Güte, verhelfen Sie mir zu einem Einreise-

24


SIMON
S.



SIMON Walter

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

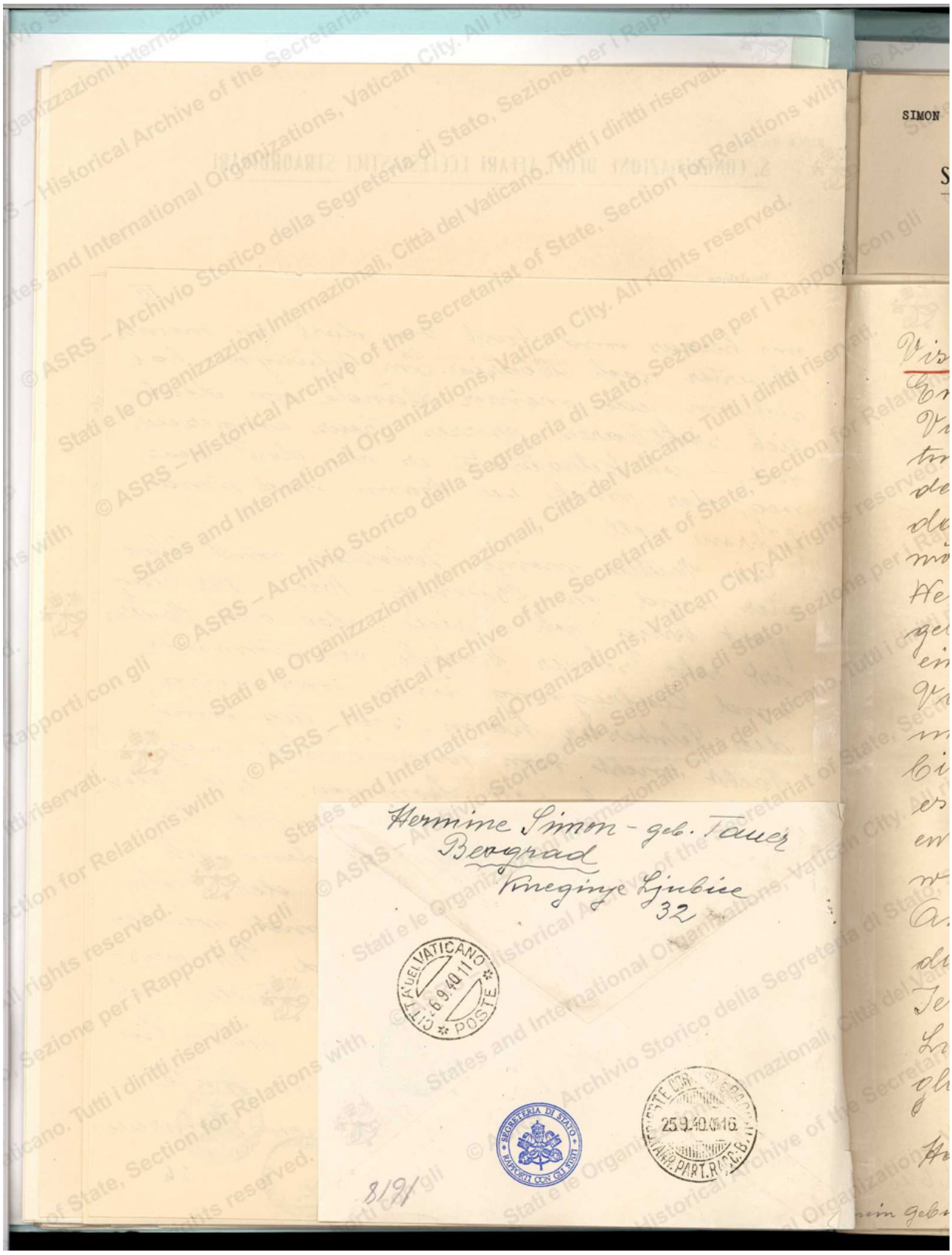
IV

Visum nach Argentinien. - Buenos-Aires.
Ein Wort wird sicher genügen.
Von dort aus kann ich gleich was
tun für Mann und Kind, - kann
den zwei Frauen helfen, und hab'
dort auch in einem Verlag Verdienst-
möglichkeit. Geht es nicht auf diese
Weise, muss ich jede Hoffnung auf-
geben, denn ich allein ohne irgend
eine hohe Fürsprache krieg' nie ein
Visum. Ich bitte im Namen Jesus
um die höchste Fürsprache. Ich
bitte inständigst und bitte, - wenn
es sein kann, - bald, - da der Auf-
... istig gegeben
... jeden Fall
... r, - ich zähle
... ten. Herr
... Herz der
... brief, - ich
... die lieben
... nst

25

26

... geb. Tauer
geschieden.
... darf, zuständig Wien.



© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

SIMON Walter

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

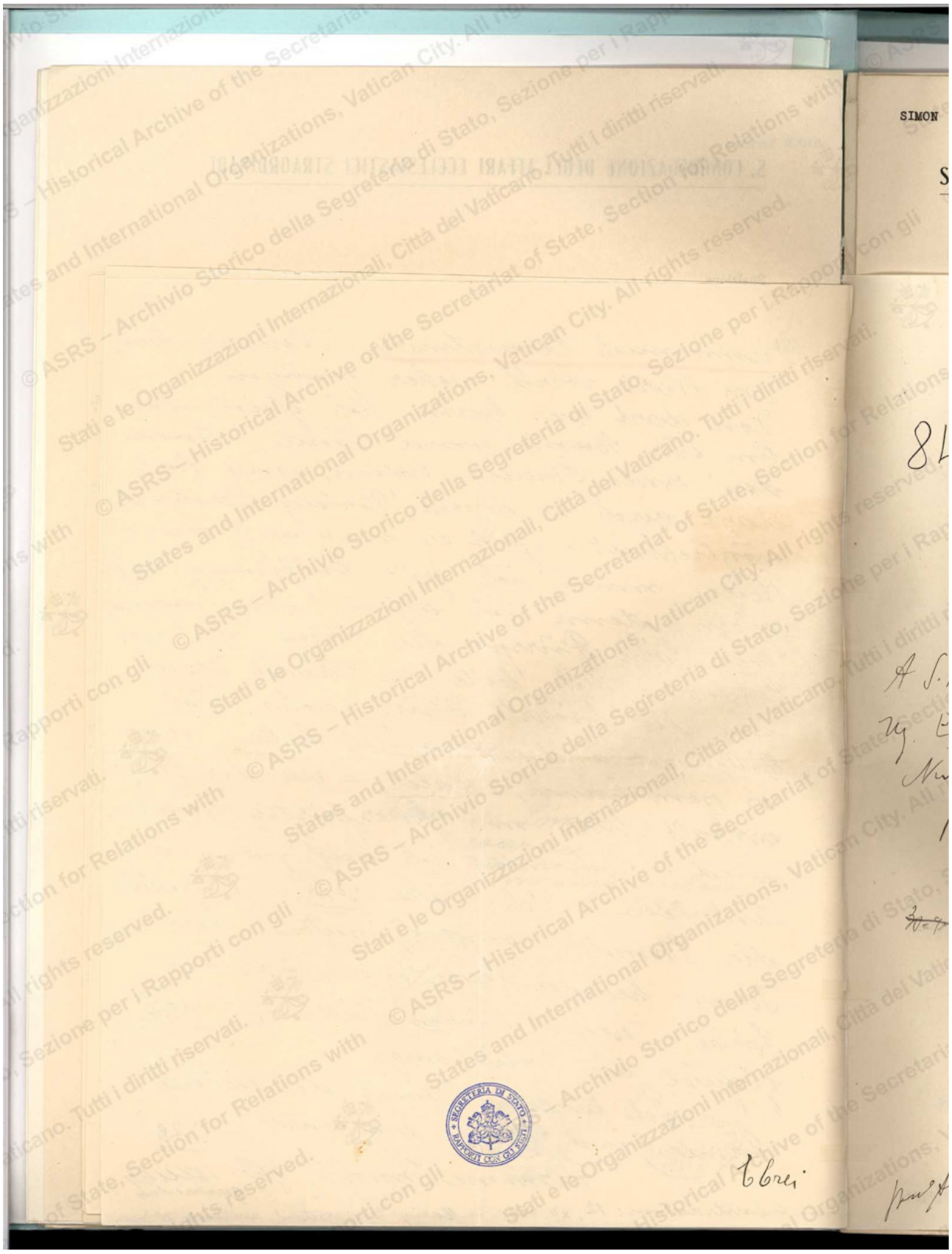
IV

Visum nach Argentinien - Buenos-Aires.
Ein Wort wird sicher genügen.
Von dort aus kann ich gleich was
tun für Mann und Kind, - kann
den zwei Frauen helfen, und hab
dort auch in einem Verlag Verdienst-
möglichkeit. Geht es nicht auf diese
Weise, muss ich jede Hoffnung auf-
geben, denn ich allein ohne irgend
eine hohe Fürsprache krieg nie ein
Visum. Ich bitte im Namen Jesus
um die höchste Fürsprache. Ich
bitte inständigst und bitte, wenn
es sein kann, bald, - da der Auf-
enthalt hier nur kurzfristig gegeben
wird. Bekomme ich auf jeden Fall
Antwort? Ich bitte sehr, - ich zähle
die Stunden und Minuten. Herr
Jesus, - heiliges leuchtendes Herz der
Liebe, - segne diesen Bittbrief, - ich
glaube an Erfüllung.
Ich küsse in Demut die lieben
Hände und zeichne ergebenst

26

Hermine Simon, geb. Tauer
geschrieben.

mein Geburtsdatum: 12. XII. 1890. in Maria-Enzersdorf, zuständig Wien.


SIMON
Ebrei

SIMON Walter

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

8459/40

+ È qui pervenuta una lettera della Sig.a Hermine Simon nata Zauer, residente in codesta capitale (Kneginje Ljubice 32), la quale implora l'appoggio della S. Sede per poter emigrare quanto prima nella Repubblica Argentina.

Lascio all'Eccellenza Vostra Rma – nella ben nota sua bontà e prudenza, di giudicare se convenga favorire la sua detta Signora, sconosciuta a questa Segreteria di Stato.

Prospetto

Firma Sua Eminenza

A S.E. Rev.
Mg. Ettore Felici
Nunzio Apostolico
Belgrado

3-X-40

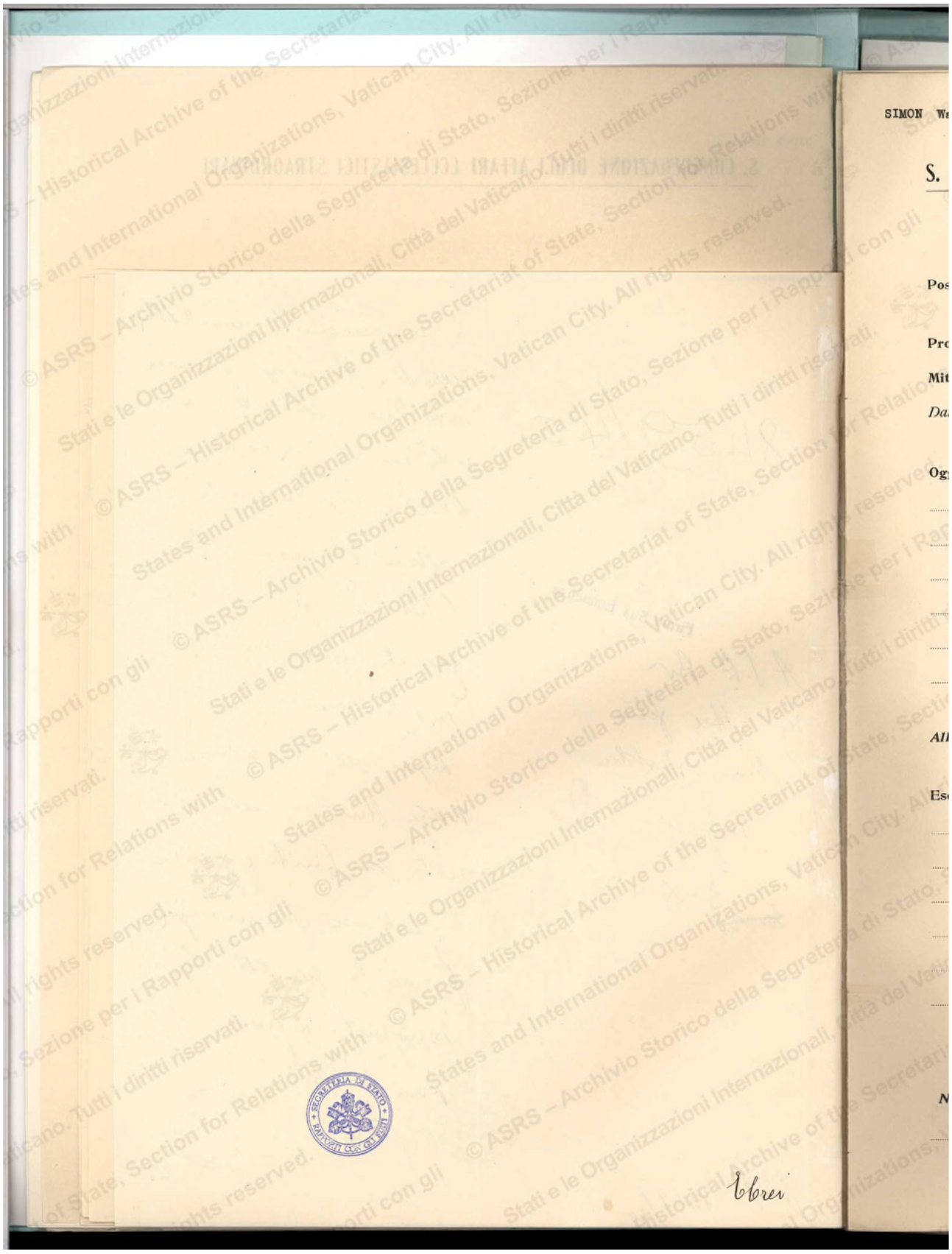
~~30-X-40~~

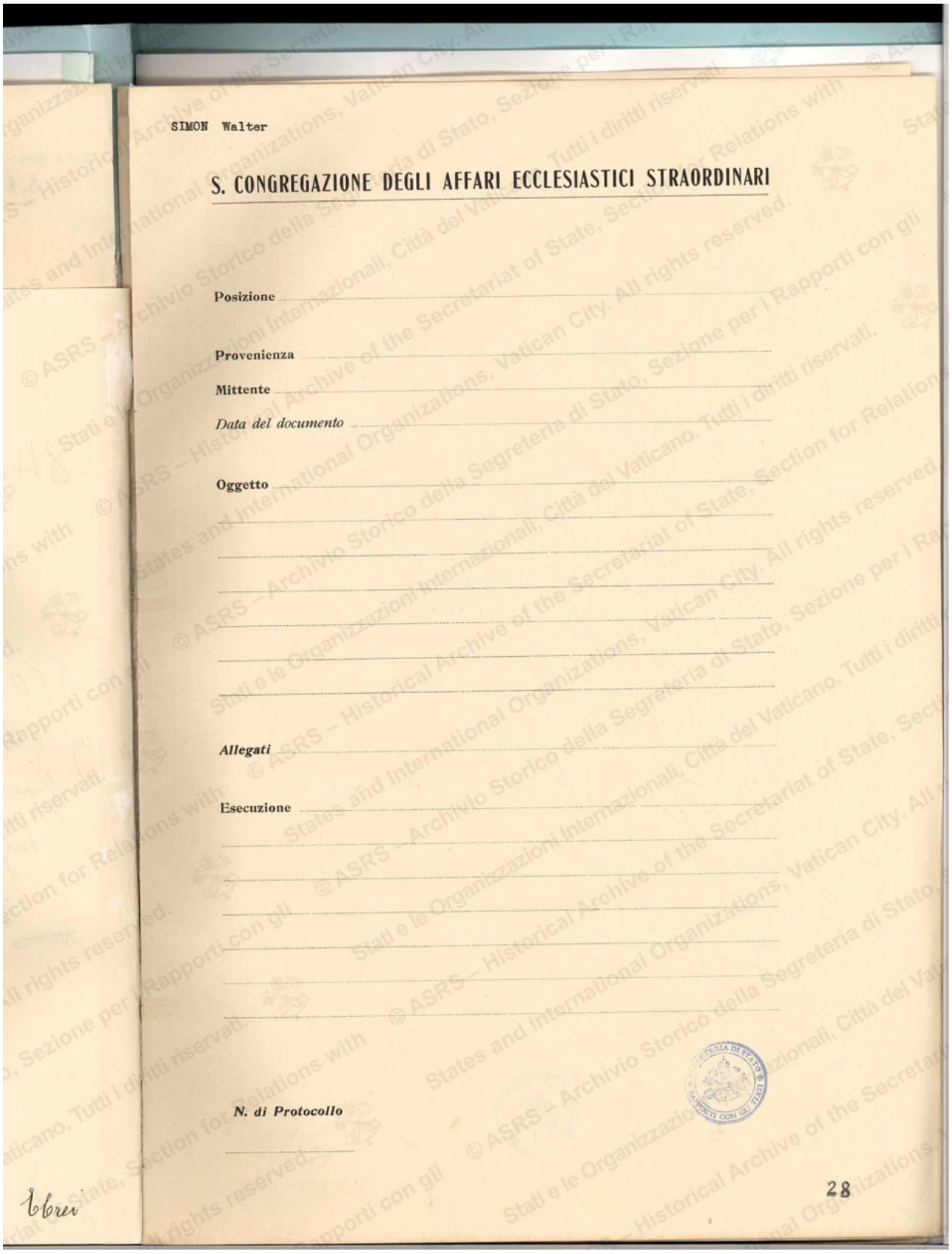
27

Ebrei

prot. Arg. 8459/40

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.


SIMON
S.
Pos
Pro
Mit
Da
Ogg
All
Esc
N
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI



SIMON Walter

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati .....

Esecuzione .....

.....

.....

.....

.....

.....

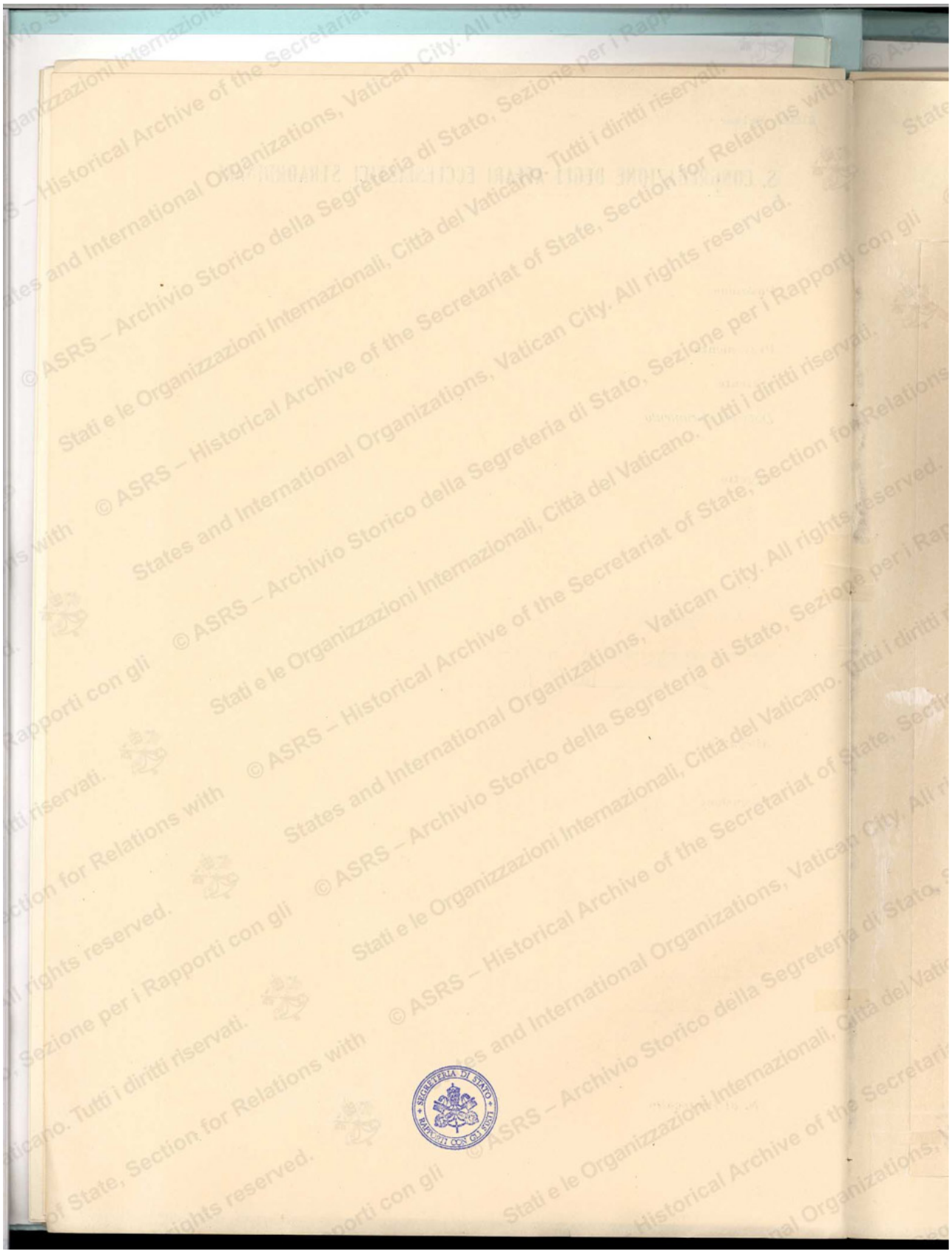
.....

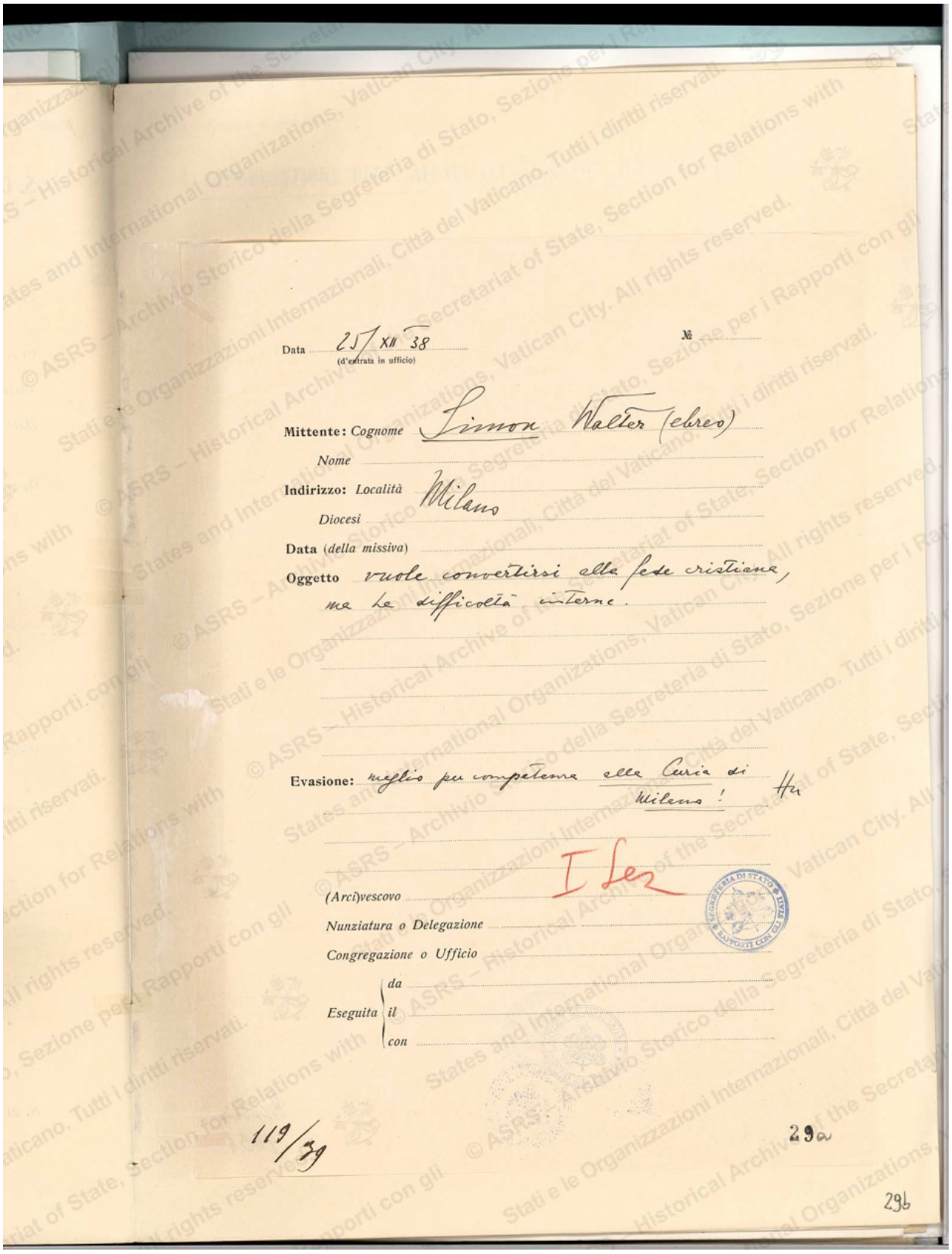
N. di Protocollo

.....

28

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.





Data 25/XII 38 (d'entrata in ufficio) №

Mittente: *Cognome* Simon Walter (ebreo)

Nome

Indirizzo: *Località* Milano

Diocesi

Data (*della missiva*)

Oggetto vuole convertirsi alla fede cristiana, ma ha difficoltà interne.

Evasione: meglio per competenza alla Curia di Milano! Hu

I Sez

(*Arci*)*vescovo*

Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

Eseguita *da* / *il* / *con*

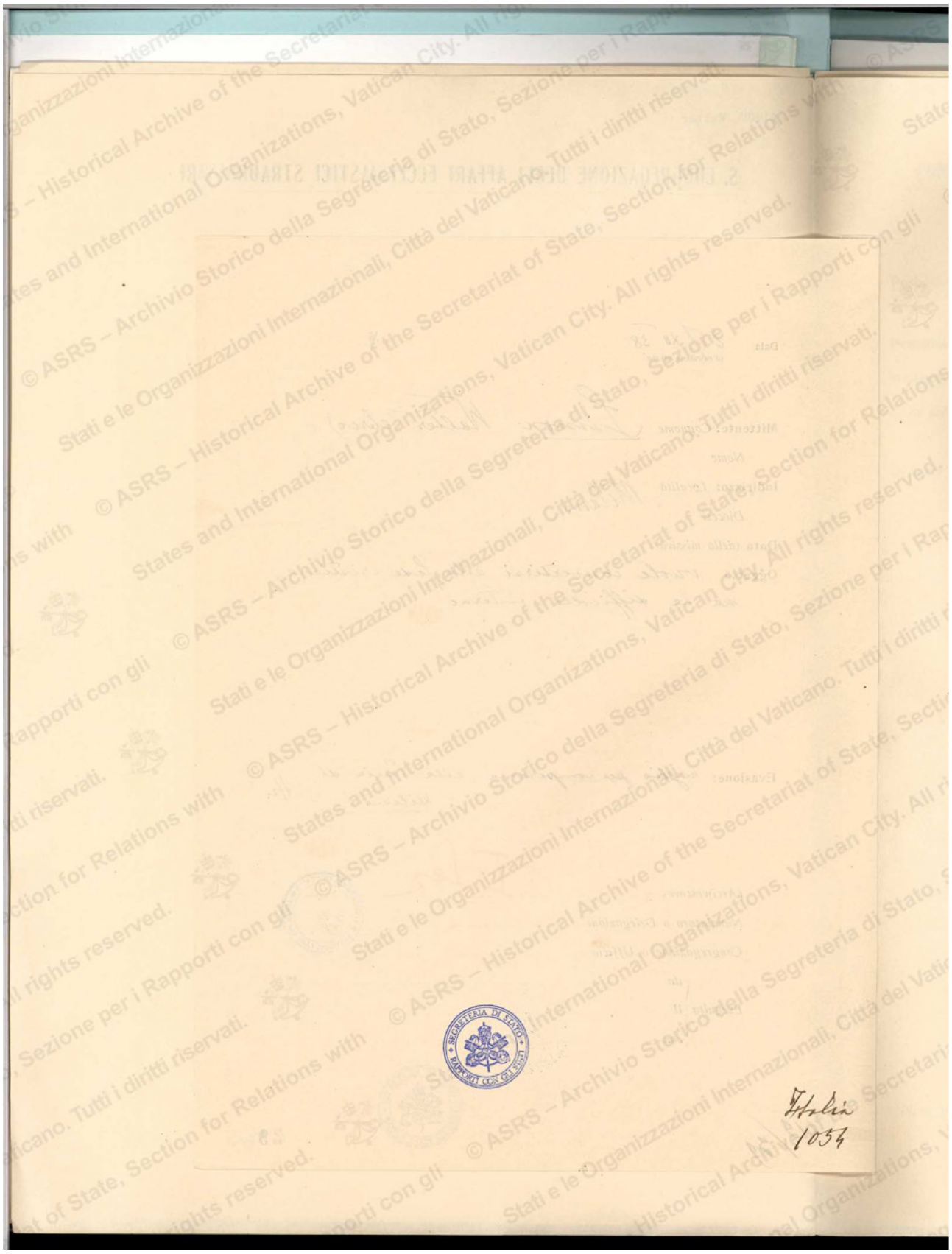
SEGRETERIA DI STATO LIVIS RAPPORTI CON GLI STATI

119/39

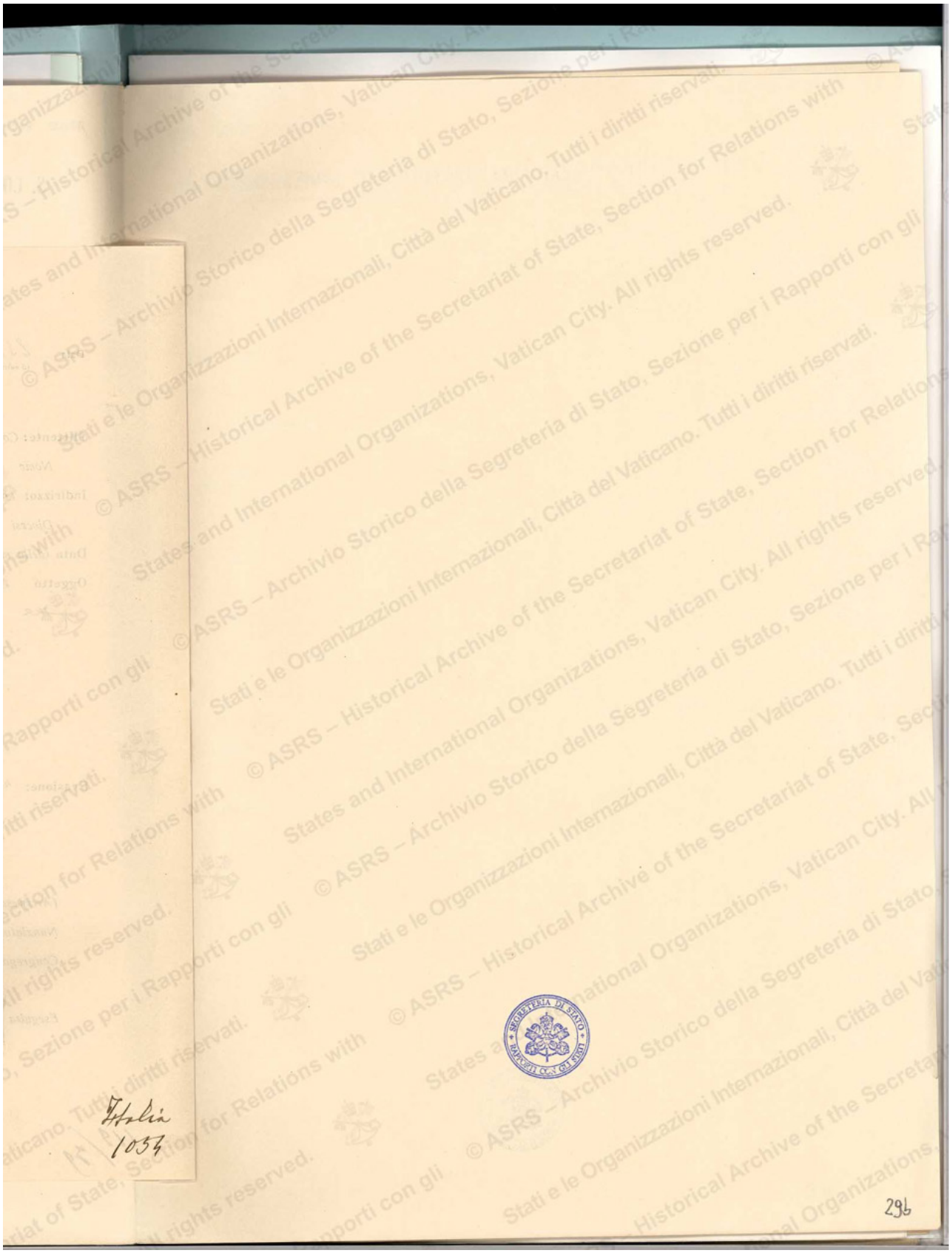
29a

29b

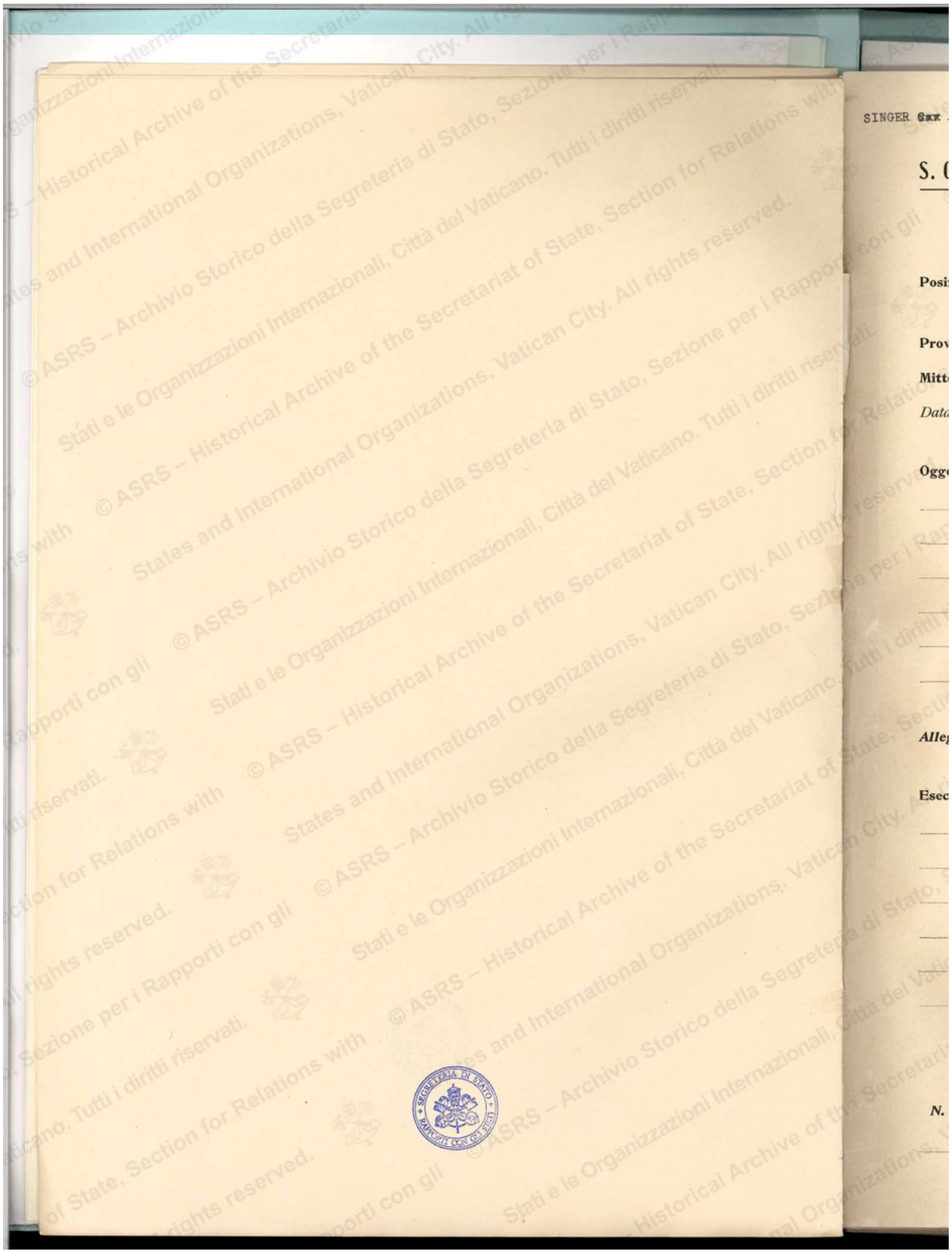
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.


SINGER
S.
Posi
Prov
Mitt
Data
Ogge
Alle
Esec
N.

SINGER Gxx Arnold e consorte

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati .....

Esecuzione .....

.....

.....

.....

.....

.....

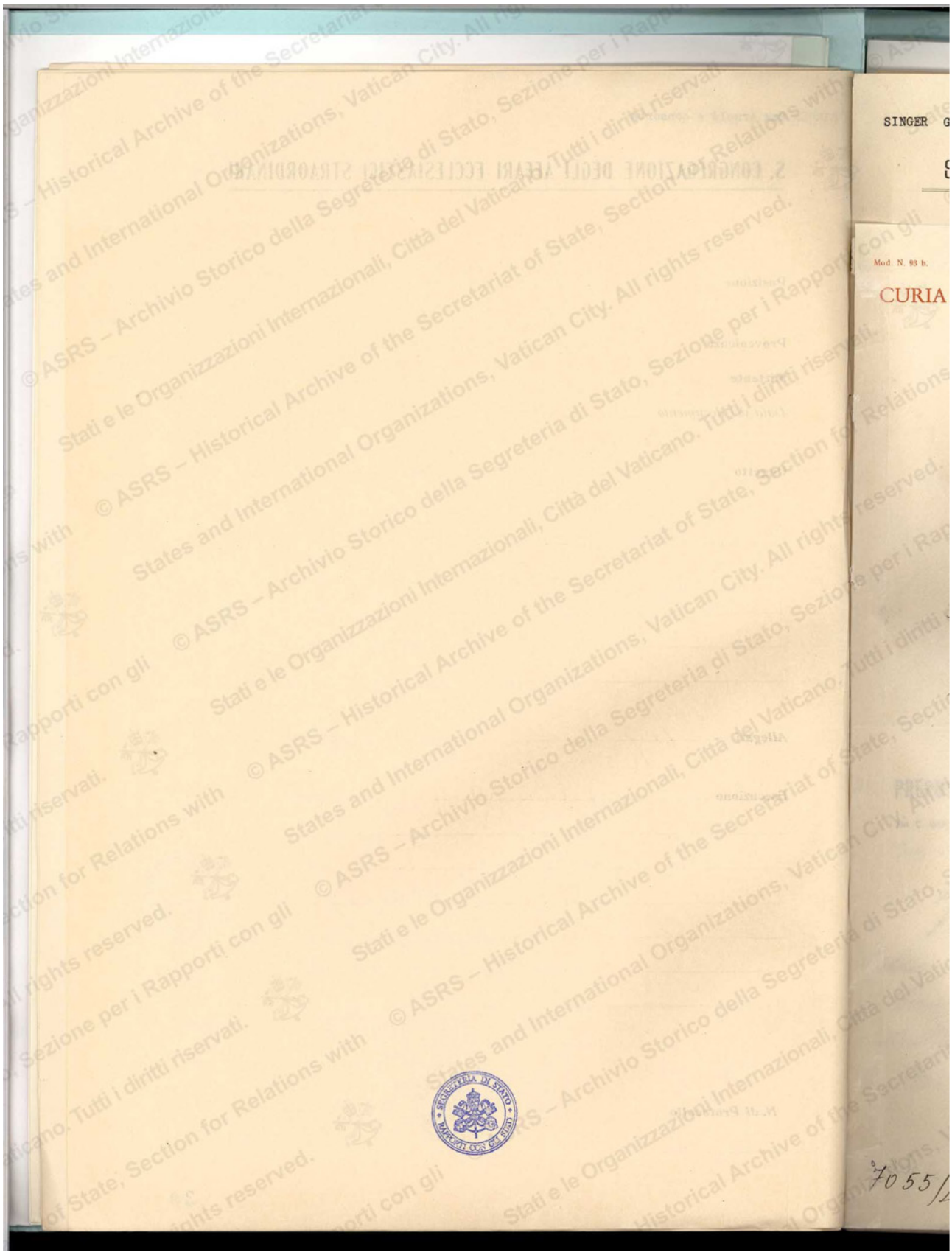
.....

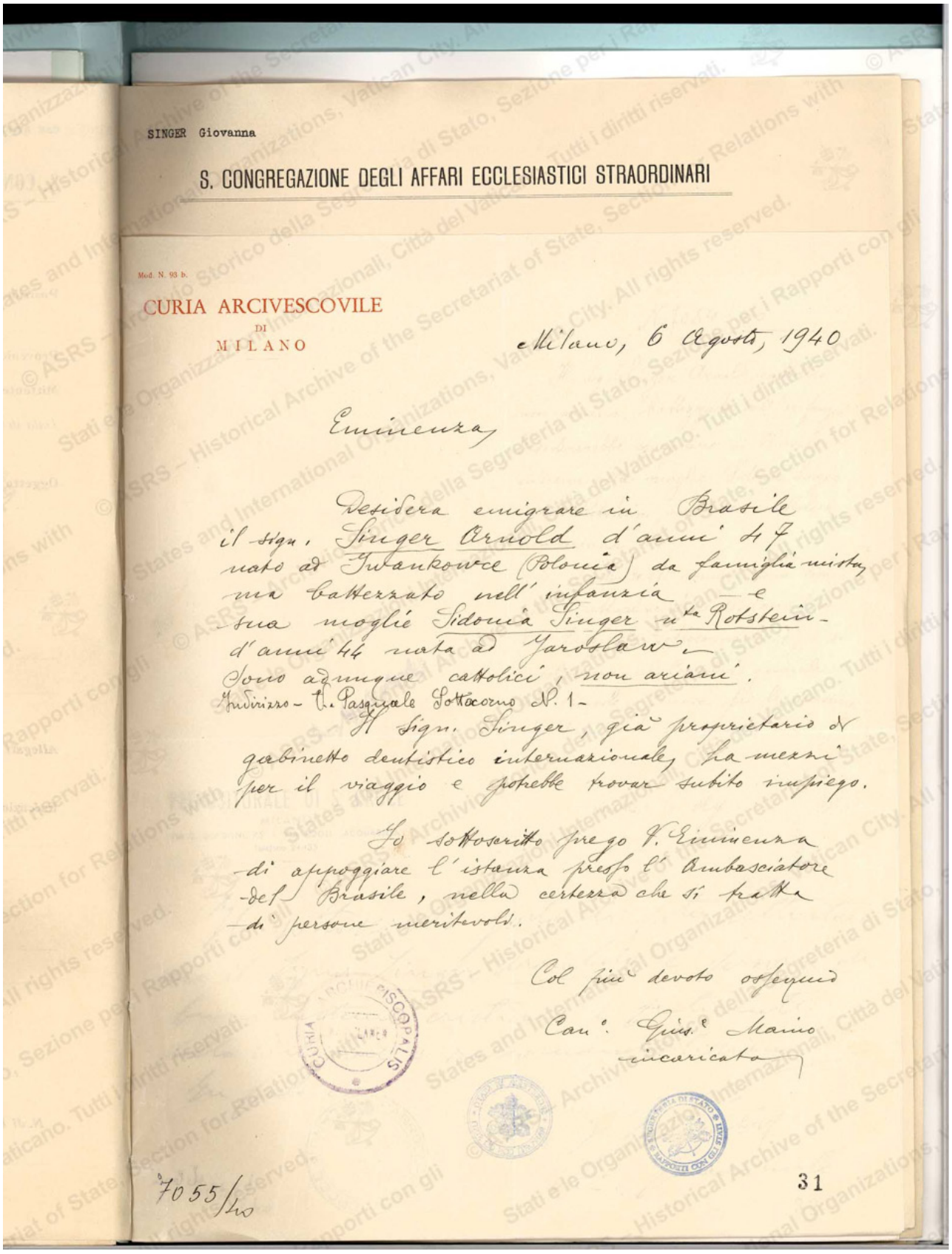
N. di Protocollo

.....

30

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.


SINGER
Mod. N. 93 b.
CURIA
7055/



SINGER Giovanna

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mod. N. 93 b.

CURIA ARCIVESCOVILE
DI
MILANO

Milano, 6 Agosto, 1940

Eminenza,

Desidera emigrare in Brasile il Sign. Singer Arnold d'anni 47 nato ad Iwankowce (Polonia) da famiglia mista ma batterzato nell'infanzia — e sua moglie Sidonia Singer n.ta Rotstein - d'anni 44 nata ad Yaroslaw - Sono adunque cattolici, non ariani. Indirizzo - Via Pasquale Sottocorno N. 1 -

Il Sign. Singer, già proprietario di gabinetto dentistico internazionale, ha mezzi per il viaggio e potrebbe trovar subito impiego.

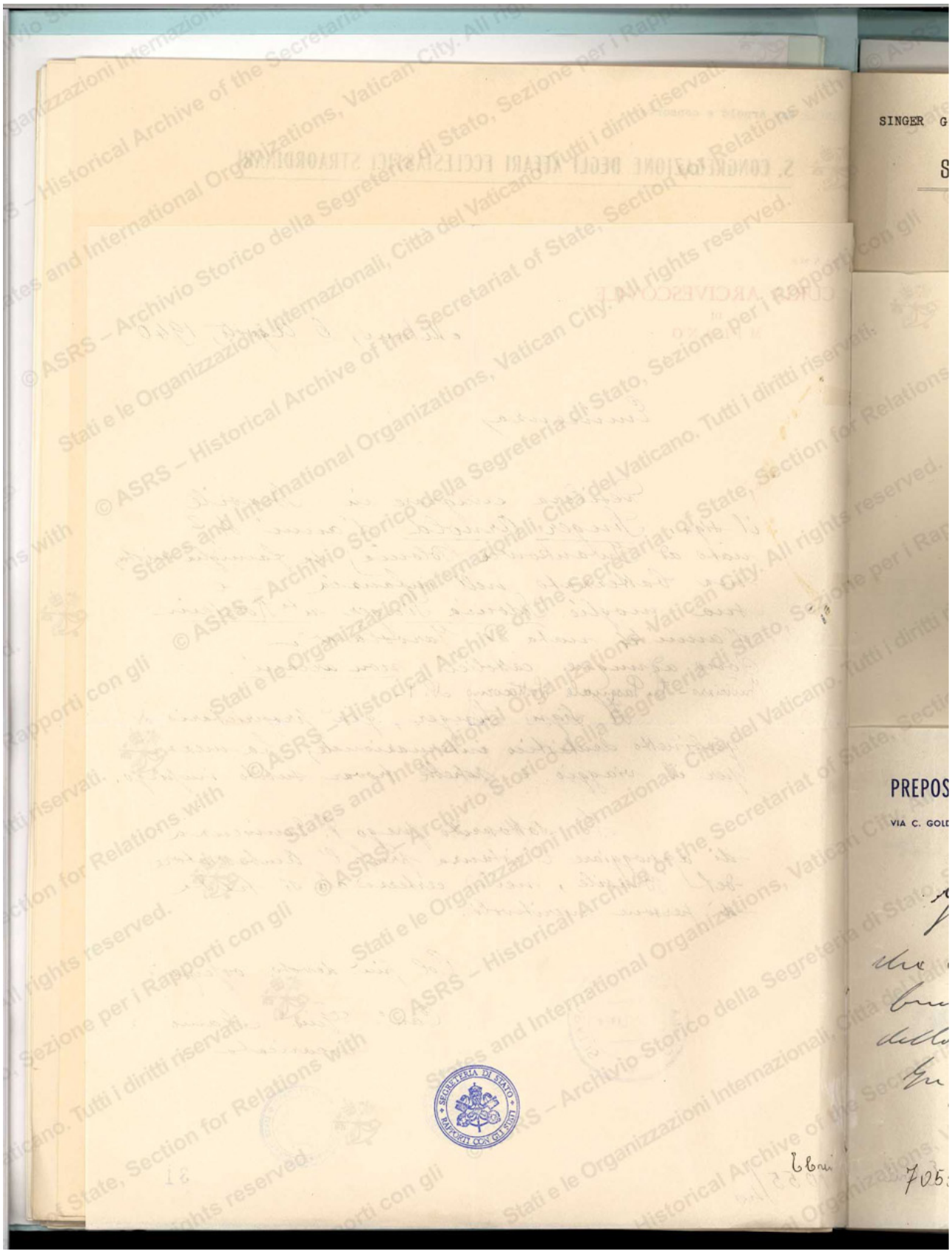
Io sottoscritto prego V. Eminenza di appoggiare l'istanza presso l'Ambasciatore del Brasile, nella certezza che si tratta di persone meritevoli.

Col più devoto ossequio

Can.° Gius.° Maino
incaricato

7055/40

31


SINGER G
PREPOS
VIA C. GOLD

SINGER Giovanna

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 7054/40

Il Sig. Singer Arnold, cattolico non ariano, battezzato dall'infanzia, desidererebbe emigrare in Brasile insieme alla moglie Sidonia Singer nata Robstein, anch'essa cattolica non ariana.

I predetti coniugi sono domiciliati attualmente a Milano (in Via Pasquale Sottocorno, n. 1) e si rivolgeranno al Consolato generale del Brasile a Genova per le necessarie pratiche di emigrazione.

PREPOSITURALE DI S. CROCE
MILANO
VIA C. GOLDONI, 75 - VIA SIDOLI (ACQUABELLA)
Telefono 24-155

MILANO, li 6 Ag. 1940

Il sottoscritto gode di poter attestare che il Signor Singer Arnaldo è persona di buoni costumi cristiani e praticante della Religione e raccomandabilissima.

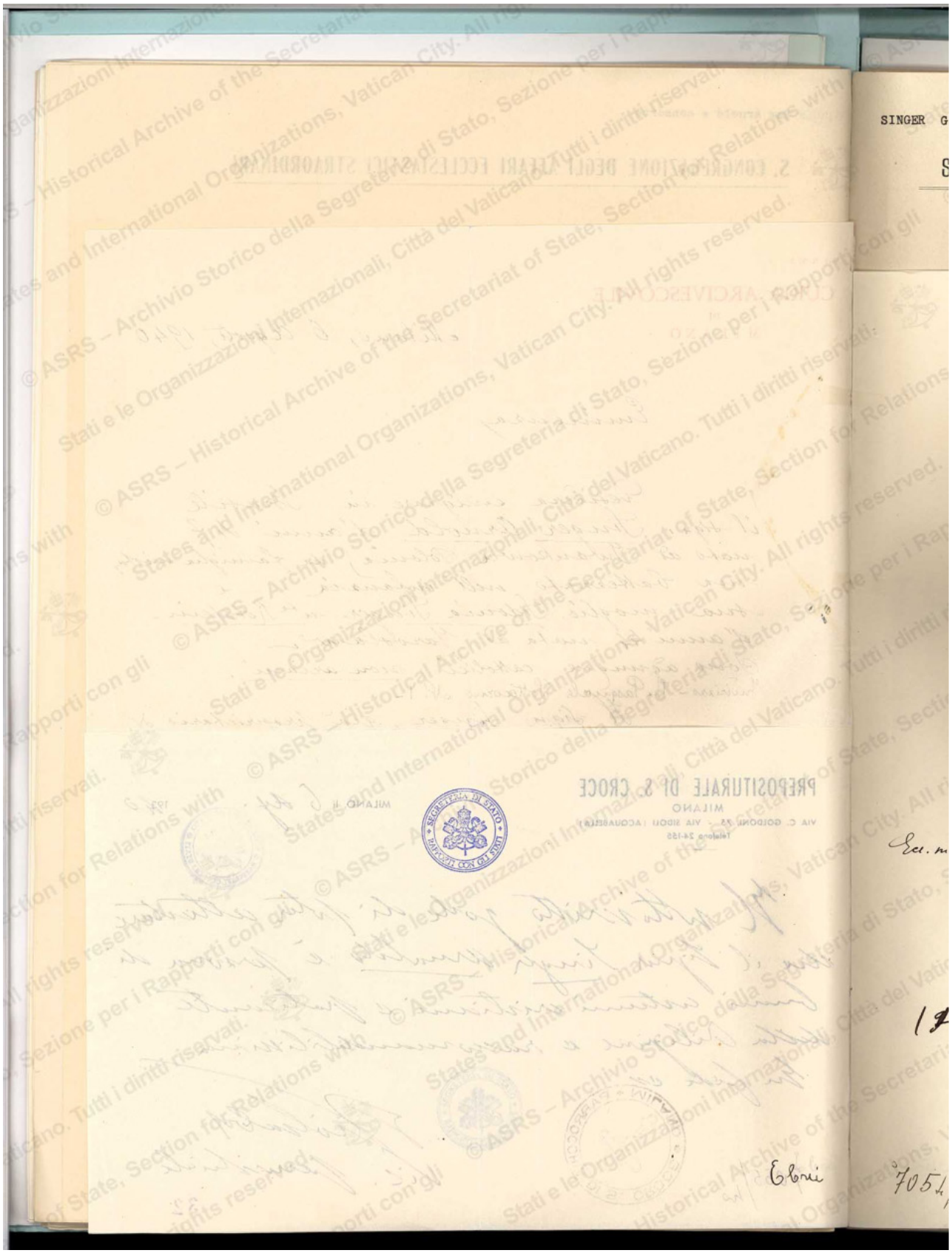
In fede ecc.

Vic. Parrocchiale

Ebrei

7055/40

32


SINGER G
PREPOSITURALE DI S. CROCE
MILANO

SINGER Giovanna

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 7054/40

Il Sig. Singer Arnold, cattolico non ariano, battezzato dall'infanzia, desidererebbe emigrare in Brasile insieme alla moglie Sidonia Singer nata Robstein, anch'essa cattolica non ariana.

I predetti coniugi sono domiciliati attualmente a Milano (in Via Pasquale Sottocorno, n. 1) e si rivolgeranno al Consolato generale del Brasile a Genova per le necessarie pratiche di emigrazione.

La Segreteria di Stato di S.S. prega l'Eccma Ambasciata del Brasile presso la S. Sede di volersi compiacere di includere i coniugi Singer nel numero dei tremila cattolici non ariani autorizzati ad immigrare agli Stati Uniti del Brasile.

Ecc.ma Ambasciata del Brasile
presso la S. Sede
Roma

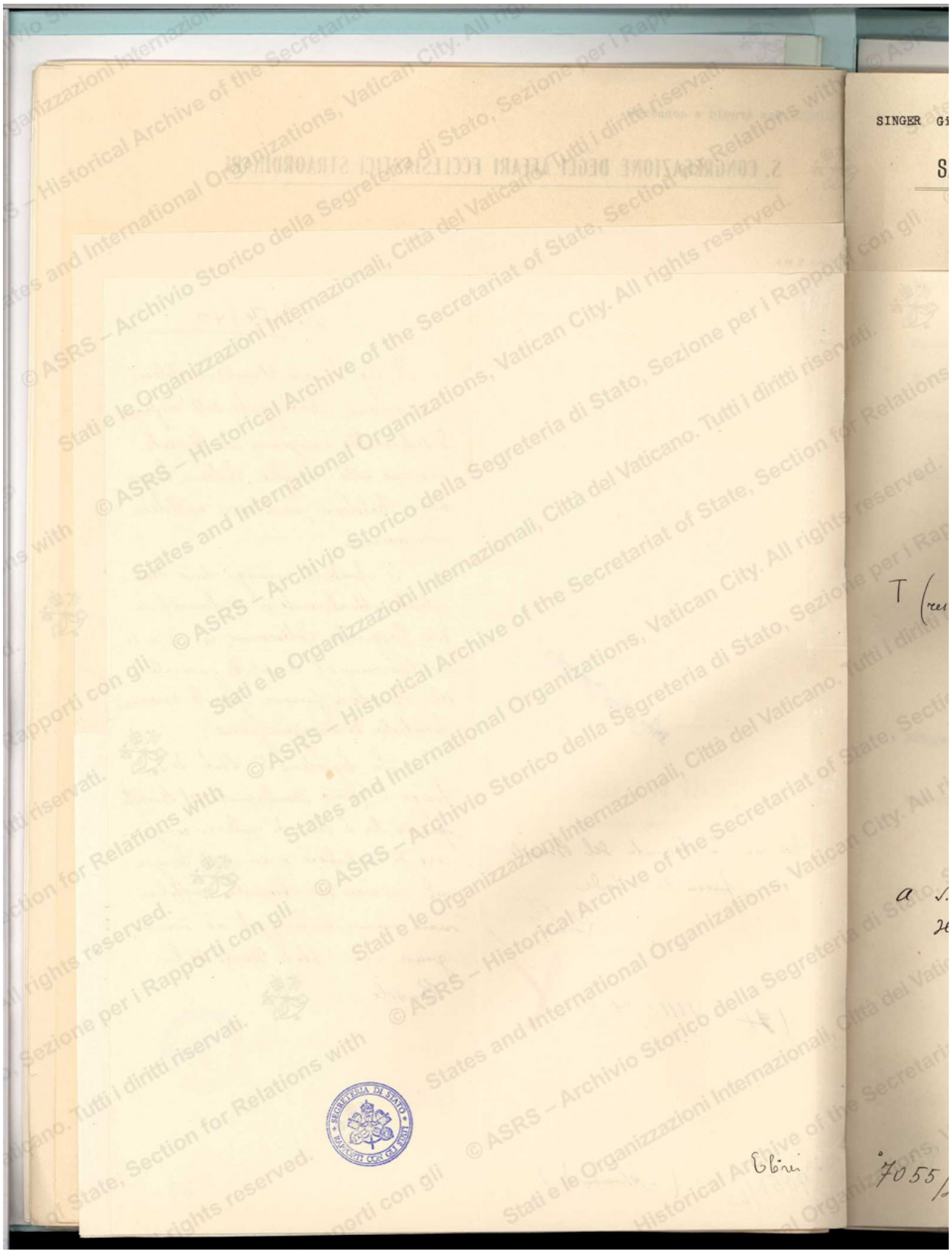
14 - VIII - 40

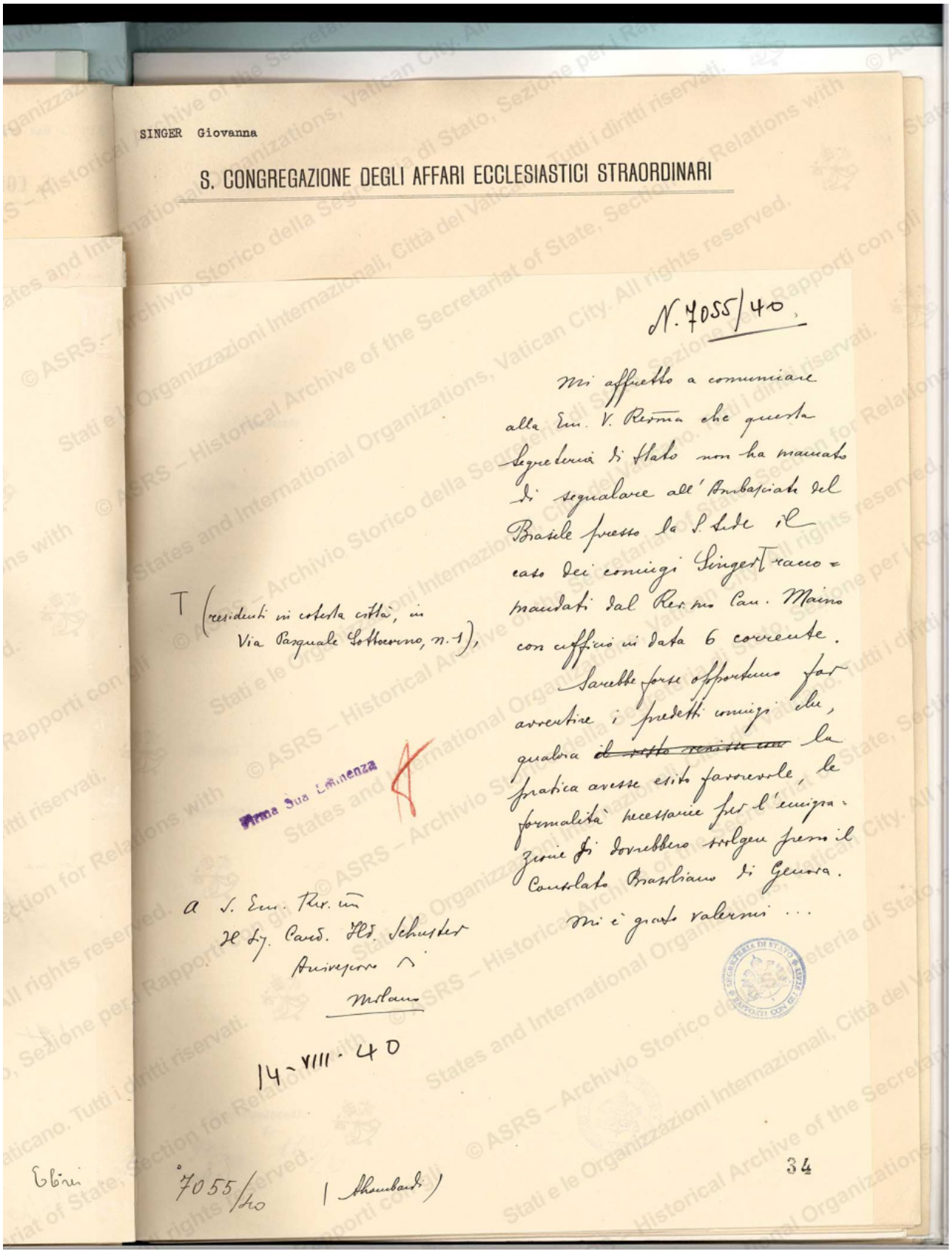
Ebrei

7054/40 (Ahombardi)

33

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.


SINGER



SINGER Giovanna

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 7055/40.

Mi affretto a comunicare alla Em. V. Rerma che questa Segreteria di Stato non ha mancato di segnalare all'Ambasciata del Brasile presso la S. Sede il caso dei coniugi Singert racco= mandati dal Rev.mo Can. Maino con ufficio in data 6 corrente.

Sarebbe forse opportuno far avvertire i predetti coniugi che, qualora ~~di fatto resistessero~~ la pratica avesse esito favorevole, le formalità necessarie per l'emigra= zione dovrebbero svolgersi presso il Consolato Brasiliano di Genova.

Mi è grato valermi ...

T (residenti in codesta città, in Via Pasquale Sottocorno, n. 1),

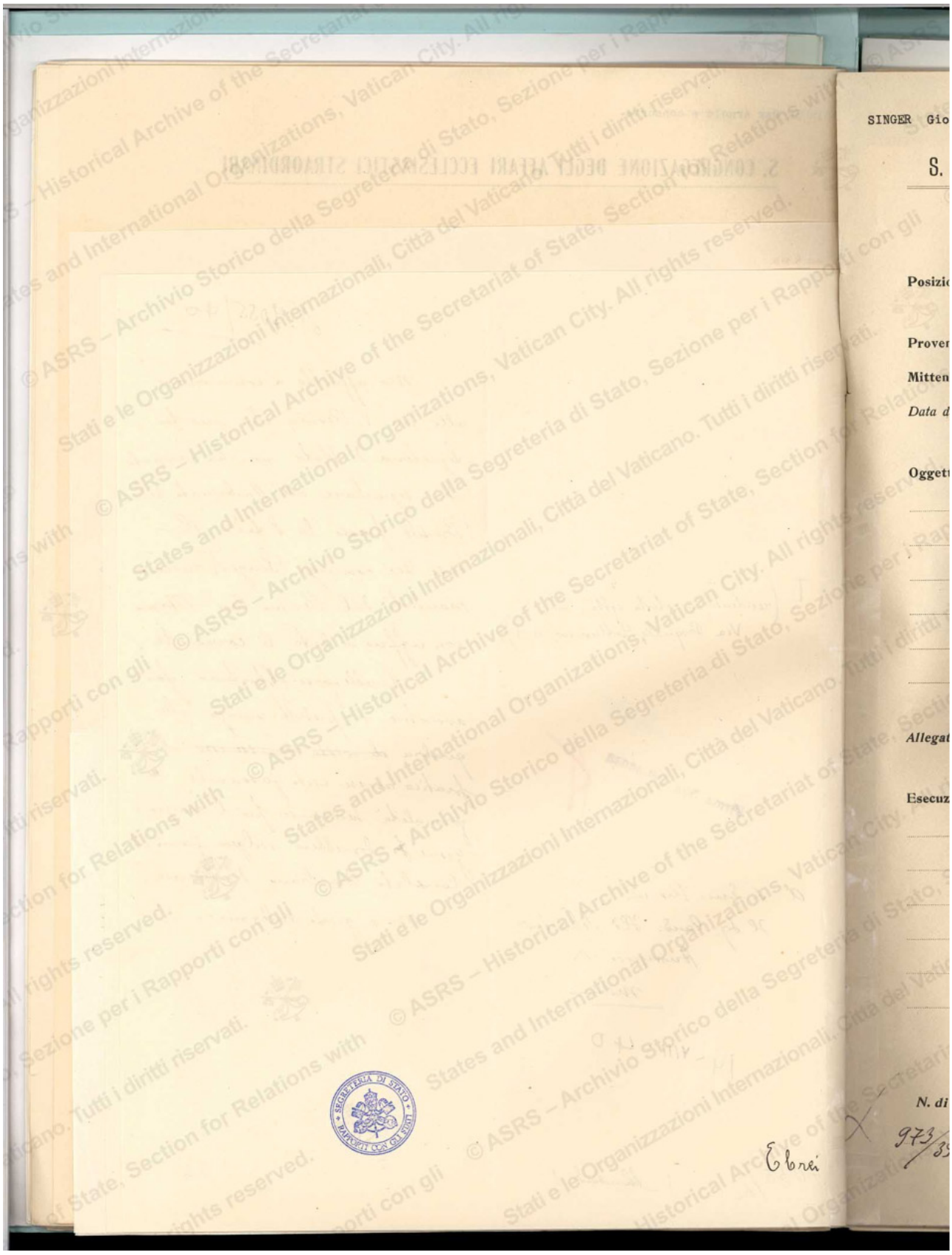
Firma Sua Eminenza

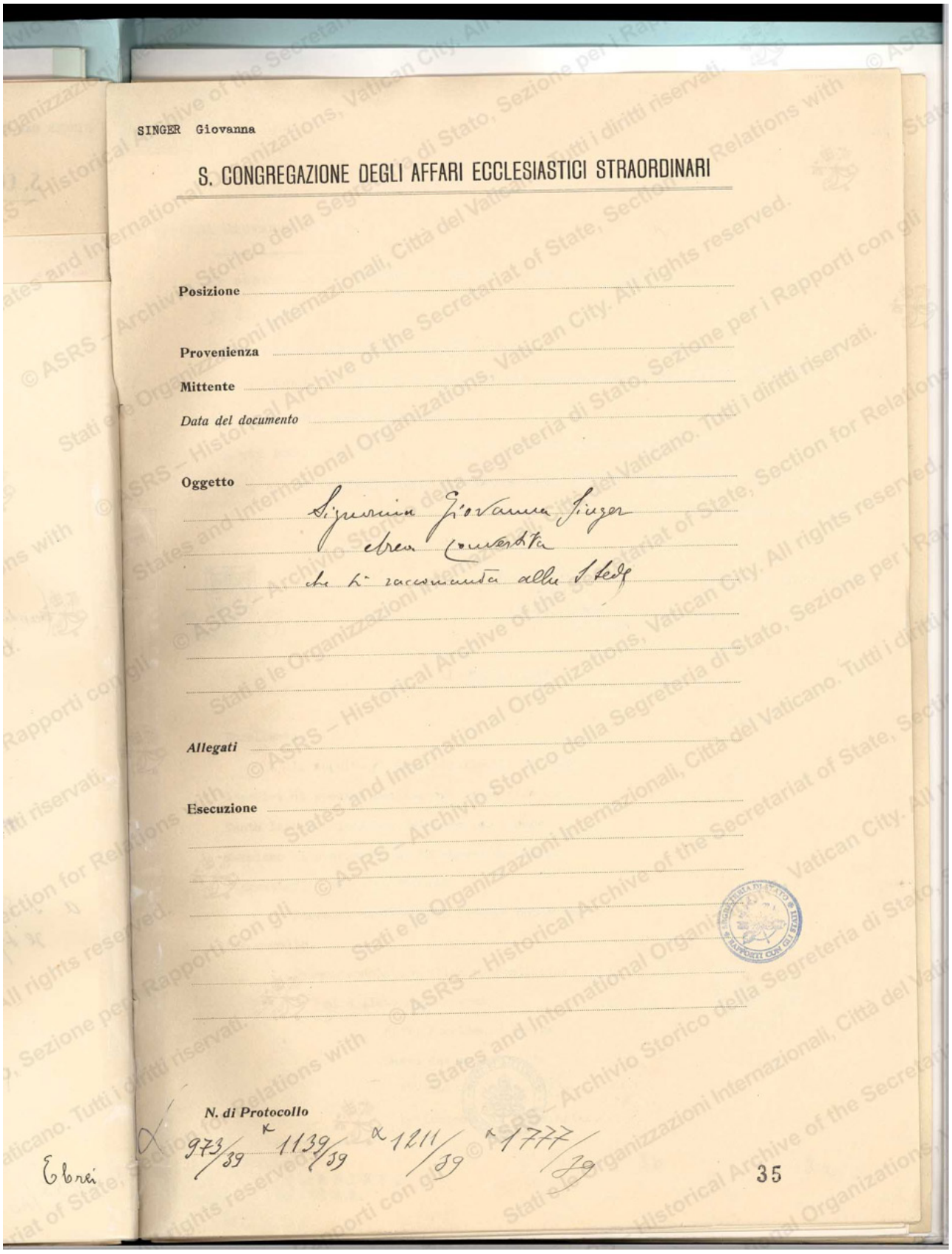
a S. Em. Rev.ma
Il Sig. Card. Ildef. Schuster
Arcivescovo
Milano

14-VIII-40

7055/40 (Lombardi)

34


SINGER Gio
S.
Posizi
Prover
Mitten
Data d
Oggett
Allegat
Esecuz
N. di
973/3
Ebrei



SINGER Giovanna

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Signorina Giovanna Singer
ebrea convertita
che si raccomanda alla Santa Sede

Allegati

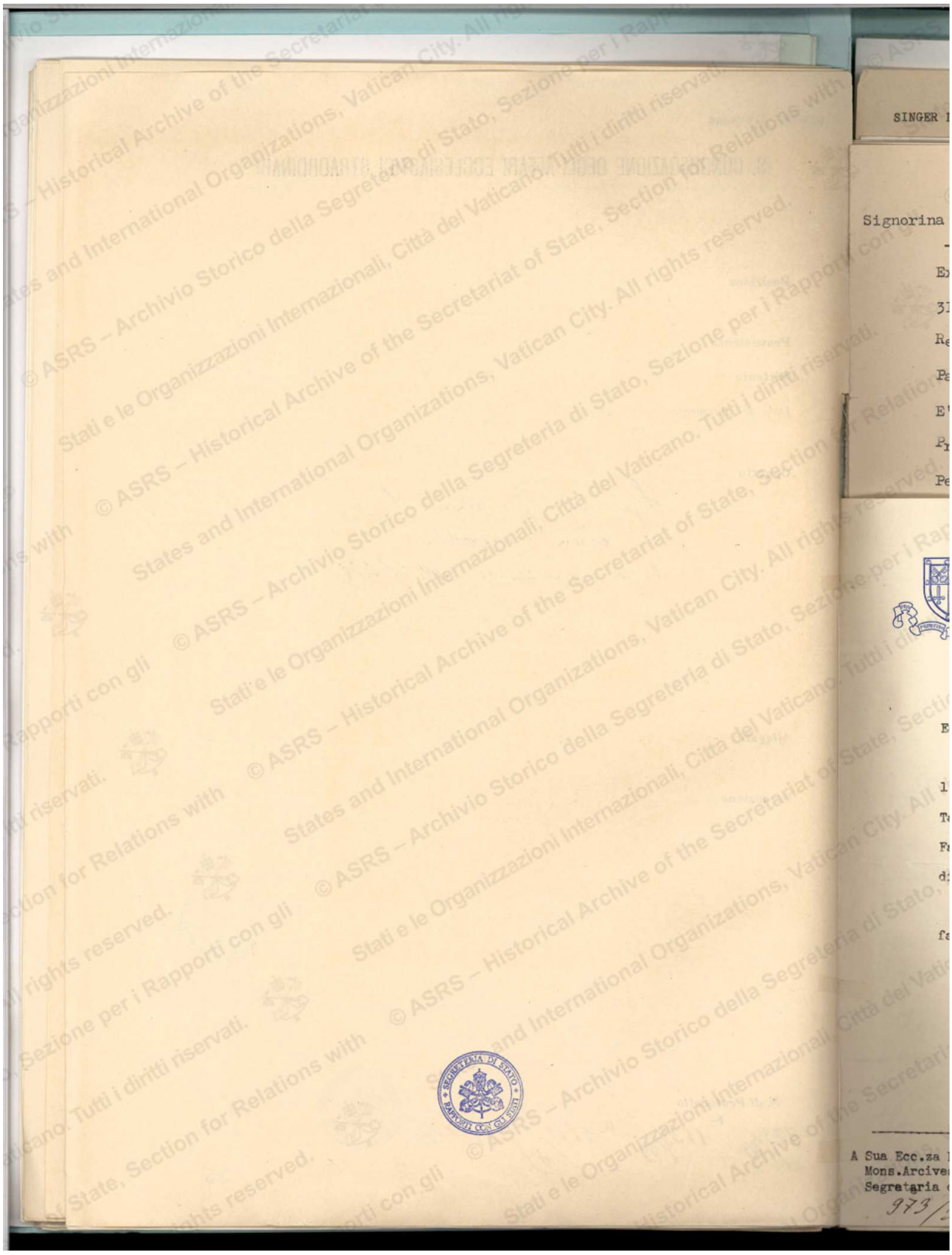
Esecuzione

N. di Protocollo

Ebrei

973/39 K 1139/39 K 1211/39 K 1777/39

35


SINGER
Signorina
A Sua Ecc.za
Mons.Archive
Segretaria
973/

SINGER Dott. Giorgio

Signorina Giovanna SINGER

Ex austriaca,ebrea convertita.Con passaporto tedesco valido fino al 3I dicembre c.a..

Residente in Italia da cinque anni.

Parla cinque lingue:francese,inglese,tedesco,italiano,greco moderno)

E' anche stenodattilografa.

Pronta anche ad essere cameriera presso qualche famiglia.

Pensa di stabilirsi definitivamente negli Stati Uniti,ove ha un fratello, o necessari ancora

VEN. COLLEGIO INGLESE
PALAZZOLA
ALBANO LAZIALE
PROV. DI ROMA

resenta e raccomanda

ra.

alestro 23 e non ha

11. Marzo. 1939.

Eccellenza,

lo parte.

In seguito al nostro colloquio mi faccio l'ardire di spedire una lettera testè ricevuta. Tante lettere riceviamo del medesimo genere. Facciamo il possibile, ma il numero di questi disgraziati diventa un diluvio.

e ottenere

Forse ai vari Consoli sarebbe opportuno far appello.

OssequiandoLa con stima profondissima mi è lieto confermarmi

di V. Eccellenza Rav.ma

Servo dev.mo in Cristo

A. Cardinale Hinsley

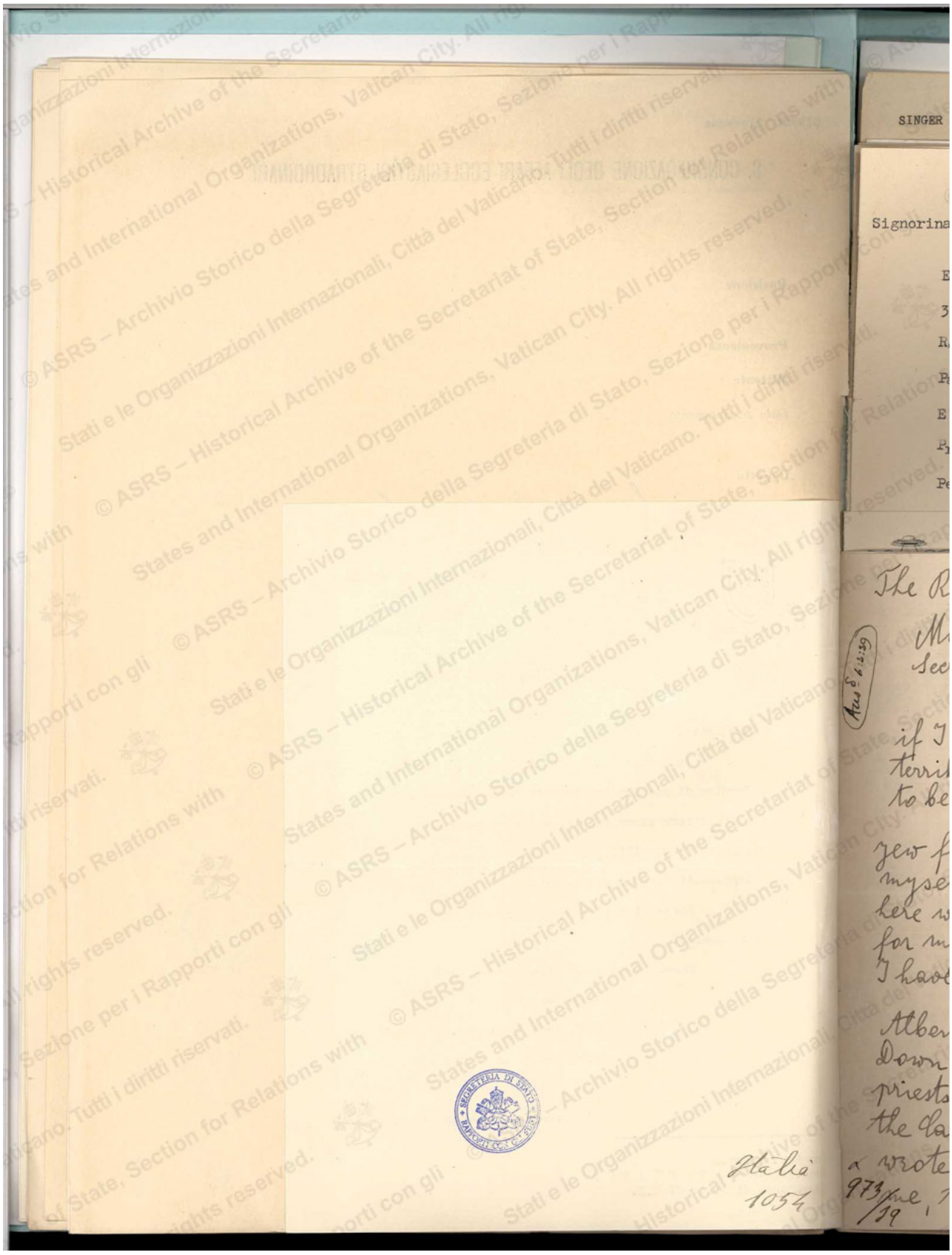
Arcivescovo di Westminster.

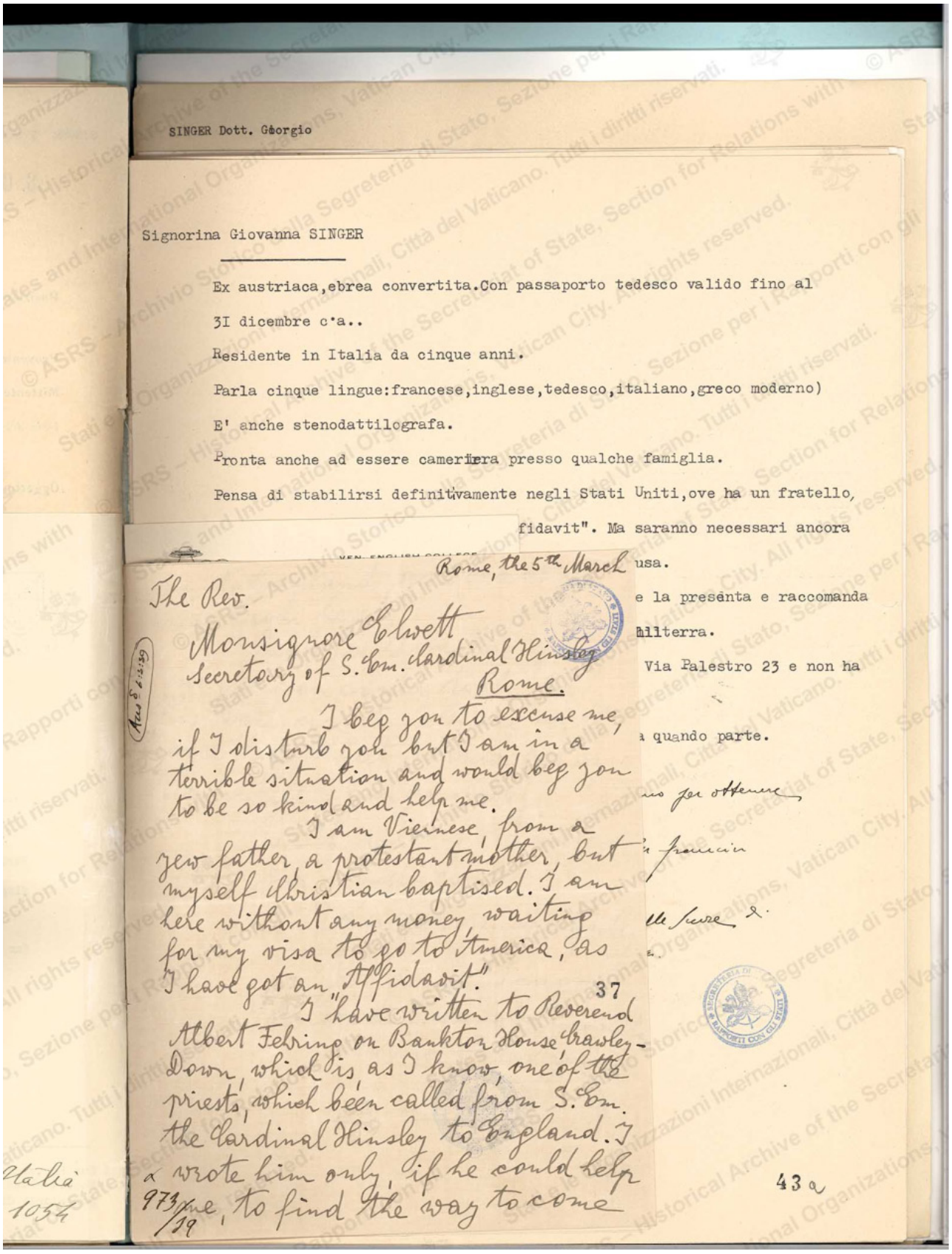
A Sua Ecc.za Rev.ma
Mons.Arcivescovo T A R D I N I ,
Segretaria di Stato di S.S.

973/39

36

43 a


SINGER
Signorina
Italia
1054



SINGER Dott. Giorgio

Signorina Giovanna SINGER

Ex austriaca,ebrea convertita.Con passaporto tedesco valido fino al
31 dicembre c.a..
Residente in Italia da cinque anni.
Parla cinque lingue:francese,inglese,tedesco,italiano,greco moderno)
E' anche stenodattilografa.
Pronta anche ad essere cameriera presso qualche famiglia.
Pensa di stabilirsi definitivamente negli Stati Uniti,ove ha un fratello,
fidavit". Ma saranno necessari ancora
usa.
e la presenta e raccomanda
Hilterra.
Via Palestro 23 e non ha
a quando parte.

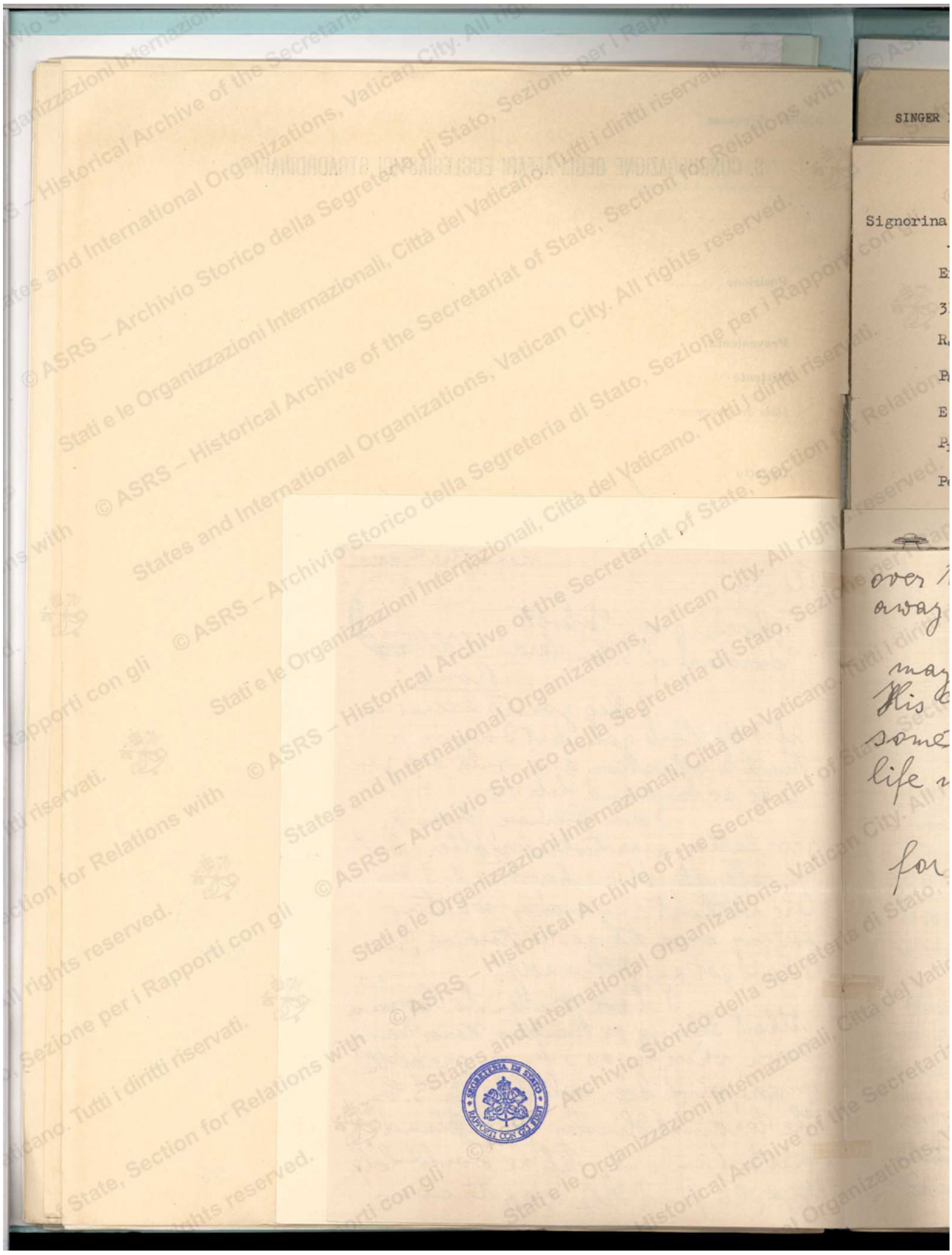
Rome, the 5th March

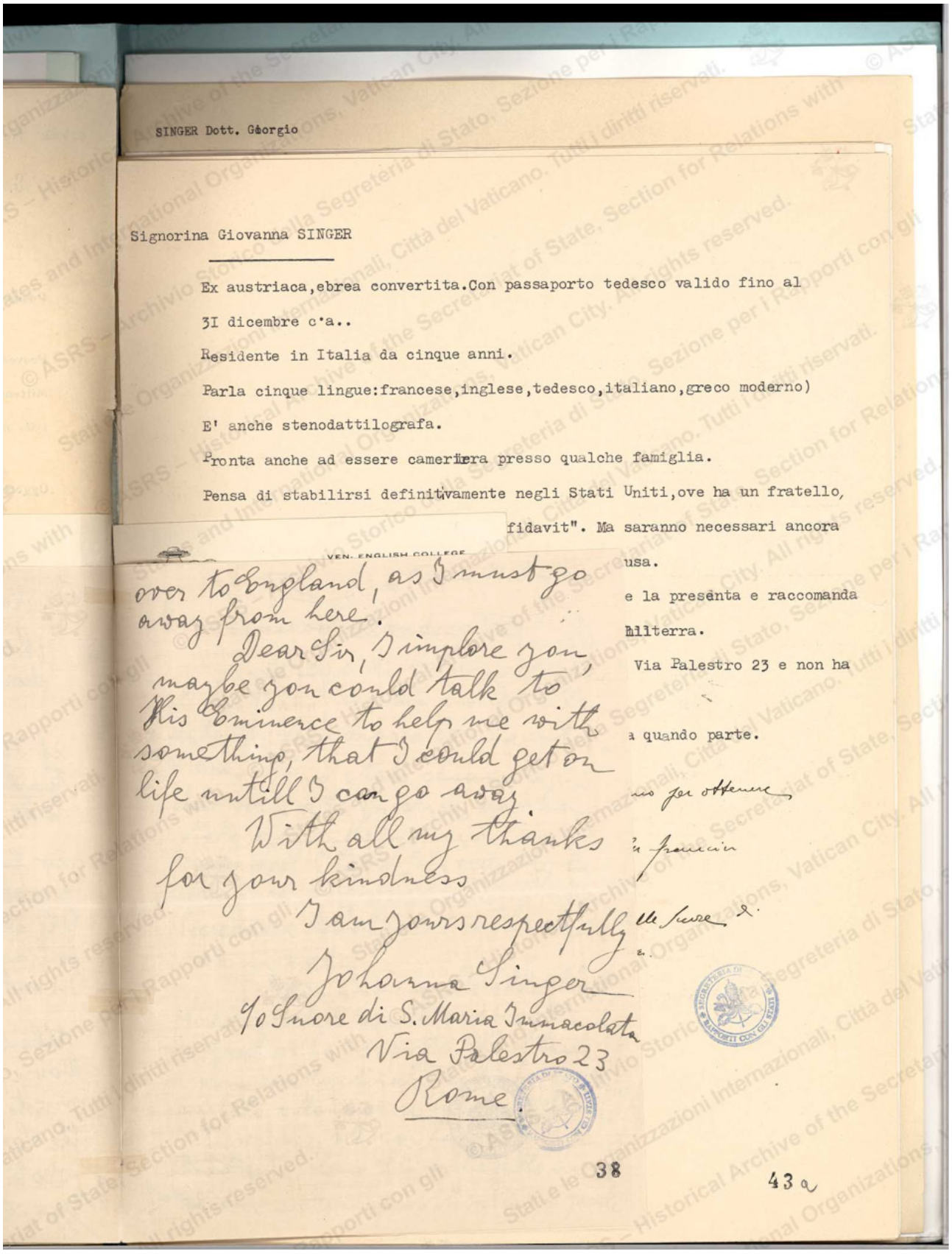
The Rev.
Monsignore Elwett
Secretary of S. Em. Cardinal Hinsley
Rome.

I beg you to excuse me, if I disturb you but I am in a terrible situation and would beg you to be so kind and help me.
I am Viennese, from a jew father a protestant mother, but myself christian baptised. I am here without any money, waiting for my visa to go to America, as I have got an "Affidavit".
I have written to Reverend Albert Febring on Bankton House Crawley-Down, which is as I know, one of the priests, which been called from S. Em. the Cardinal Hinsley to England. I wrote him only, if he could help me, to find the way to come

37

43 a


SINGER
Signorina



SINGER Dott. Giorgio

Signorina Giovanna SINGER

Ex austriaca, ebrea convertita. Con passaporto tedesco valido fino al 31 dicembre c.a..

Residente in Italia da cinque anni.

Parla cinque lingue: francese, inglese, tedesco, italiano, greco moderno)

E' anche stenodattilografa.

Pronta anche ad essere cameriera presso qualche famiglia.

Pensa di stabilirsi definitivamente negli Stati Uniti, ove ha un fratello,

fidavit". Ma saranno necessari ancora

usa.

e la presenta e raccomanda

Milterra.

Via Palestro 23 e non ha

a quando parte.

VEN. ENGLISH COLLEGE

over to England, as I must go away from here.

Dear Sir, I implore you, maybe you could talk to His Eminence to help me with something, that I could get on life until I can go away.

With all my thanks for your kindness

I am yours respectfully

Johanna Singer

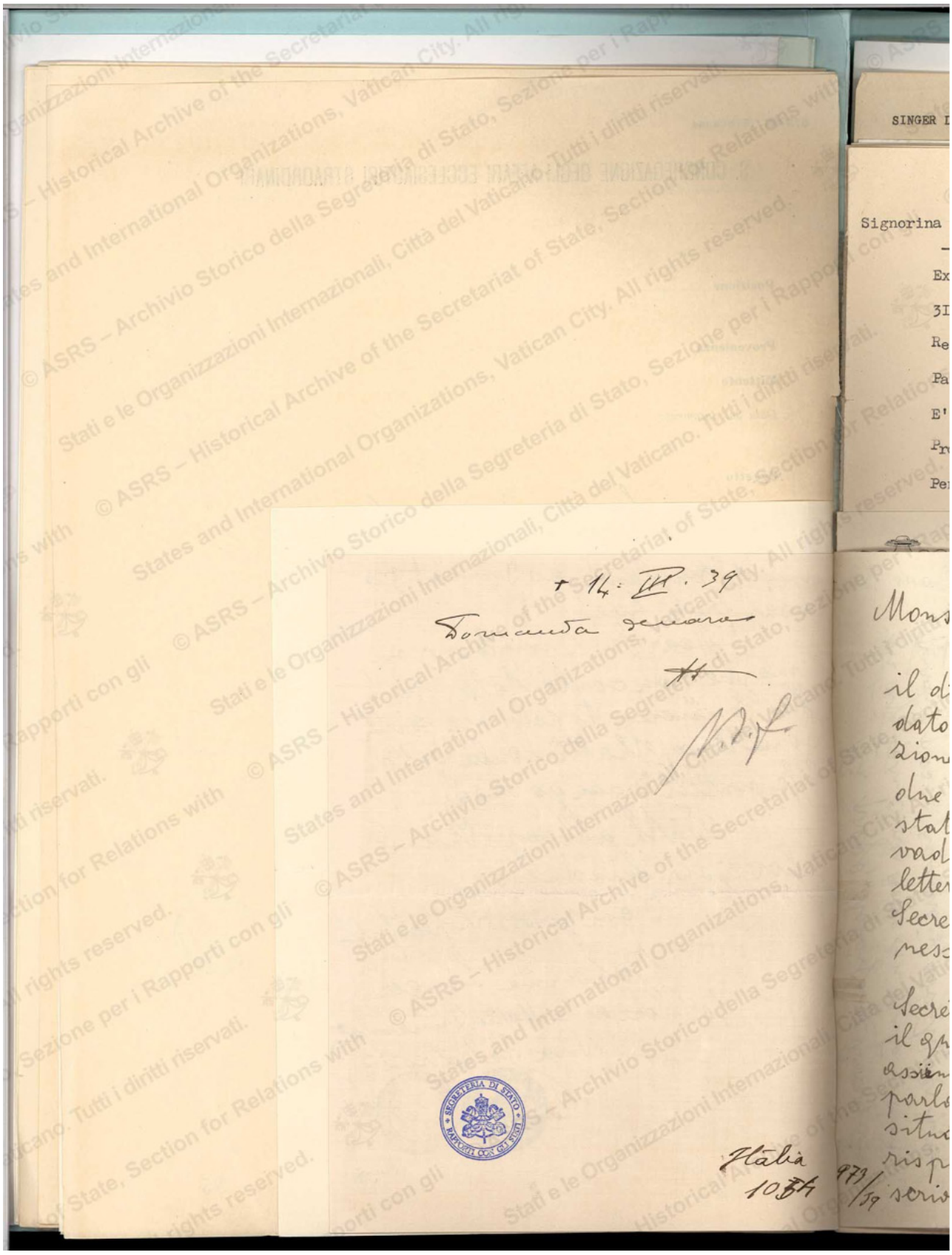
c/o Suore di S. Maria Immacolata

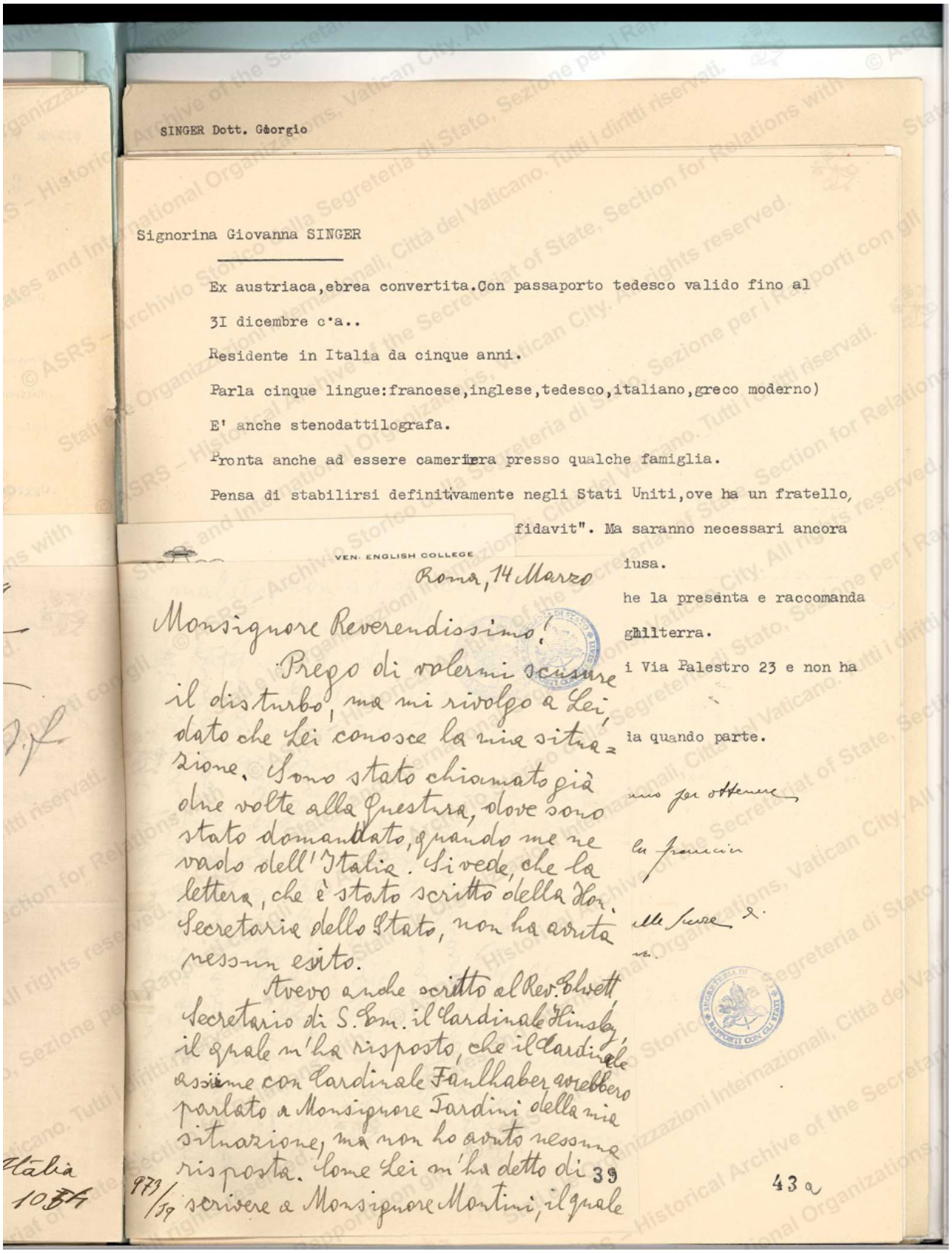
Via Palestro 23

Rome

38

43 a


SINGER
Signorina
14. III. 39
Domanda
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
Italia
1084
979/39



SINGER Dott. Giorgio

Signorina Giovanna SINGER

Ex austriaca, ebrea convertita. Con passaporto tedesco valido fino al 3I dicembre c'a..

Residente in Italia da cinque anni.

Parla cinque lingue: francese, inglese, tedesco, italiano, greco moderno)

E' anche stenodattilografa.

Pronta anche ad essere cameriera presso qualche famiglia.

Pensa di stabilirsi definitivamente negli Stati Uniti, ove ha un fratello,

fidavit". Ma saranno necessari ancora

iusa.

he la presenta e raccomanda

ghilterra.

i Via Palestro 23 e non ha

ia quando parte.

VEN. ENGLISH COLLEGE

Roma, 14 Marzo

Monsignore Reverendissimo!

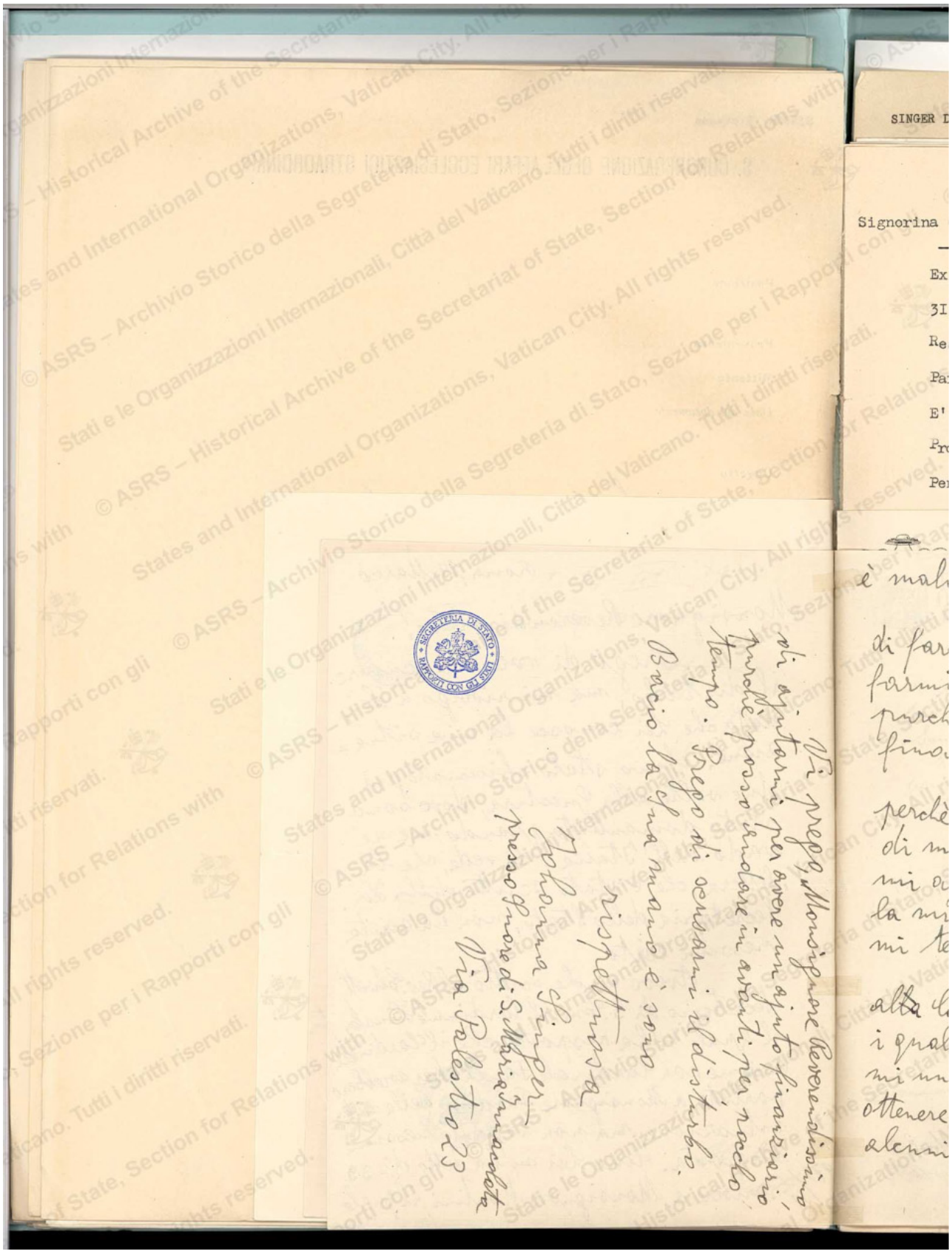
Prego di volermi scusare il disturbo, ma mi rivolgo a Lei, dato che Lei conosce la mia situazione. Sono stato chiamato già due volte alla Questura, dove sono stato domandato, quando me ne vado dell'Italia. Si vede, che la lettera, che è stato scritto della Hon. Secretaria dello Stato, non ha avuta nessun esito.

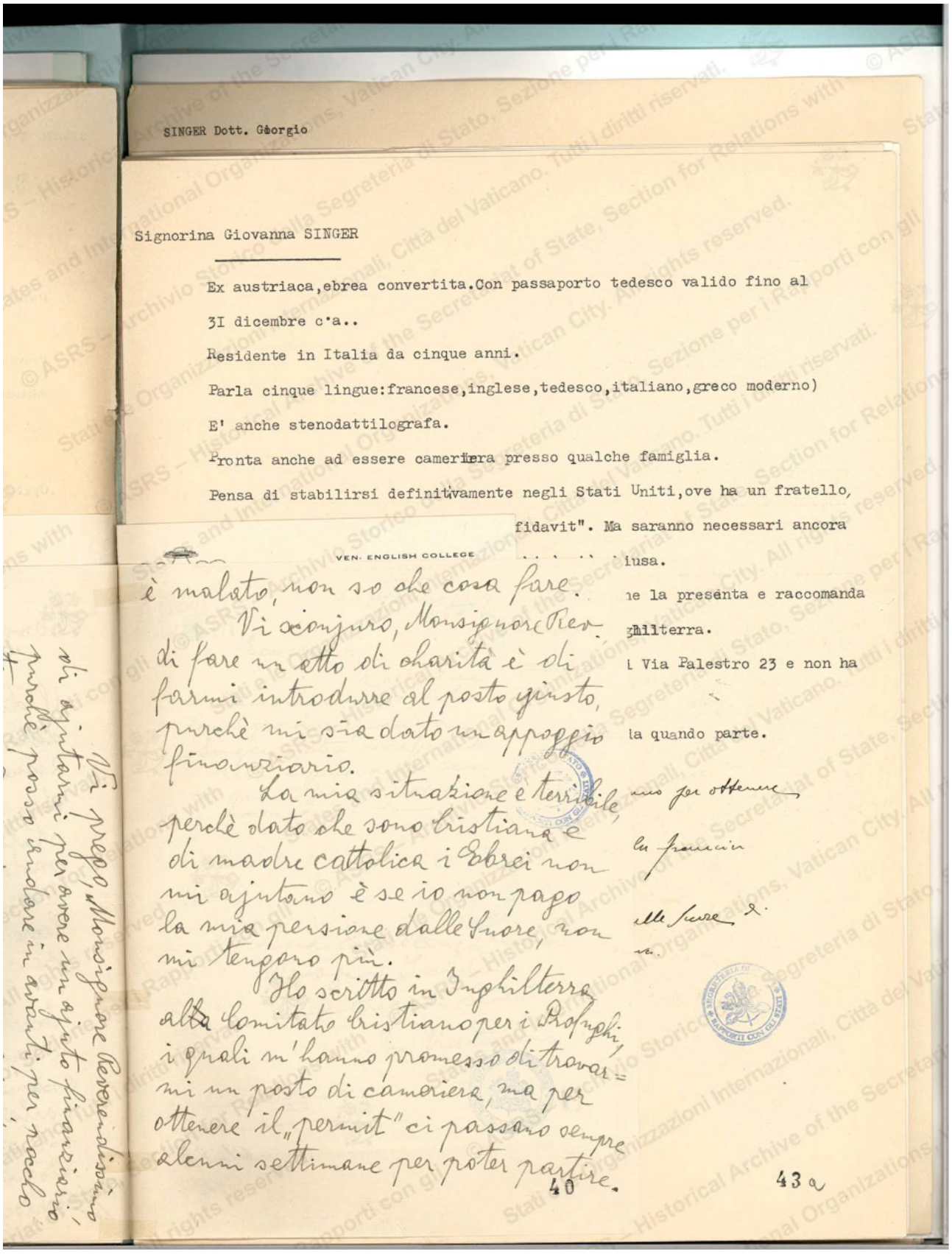
Avevo anche scritto al Rev. Elwett Secretario di S. Em. il Cardinale Hinsley, il quale m'ha risposto, che il Cardinale assieme con Cardinale Faulhaber avrebbero parlato a Monsignore Tardini della mia situazione, ma non ho avuto nessuna risposta. Come Lei m'ha detto di scrivere a Monsignore Montini, il quale

973/39

39

43 a





SINGER Dott. Giorgio

Signorina Giovanna SINGER

Ex austriaca, ebrea convertita. Con passaporto tedesco valido fino al 3I dicembre c'a..

Residente in Italia da cinque anni.

Parla cinque lingue: francese, inglese, tedesco, italiano, greco moderno)

E' anche stenodattilografa.

Pronta anche ad essere cameriera presso qualche famiglia.

Pensa di stabilirsi definitivamente negli Stati Uniti, ove ha un fratello,

fidavit". Ma saranno necessari ancora

iusa.

ne la presenta e raccomanda

ghilterra.

i Via Palestro 23 e non ha

la quando parte.

VEN. ENGLISH COLLEGE

è malato, non so che cosa fare.

Vi sconjuro, Monsignore Rev. di fare un atto di charità è di farmi introdurre al posto giusto, purchè mi sia dato un appoggio finanziario.

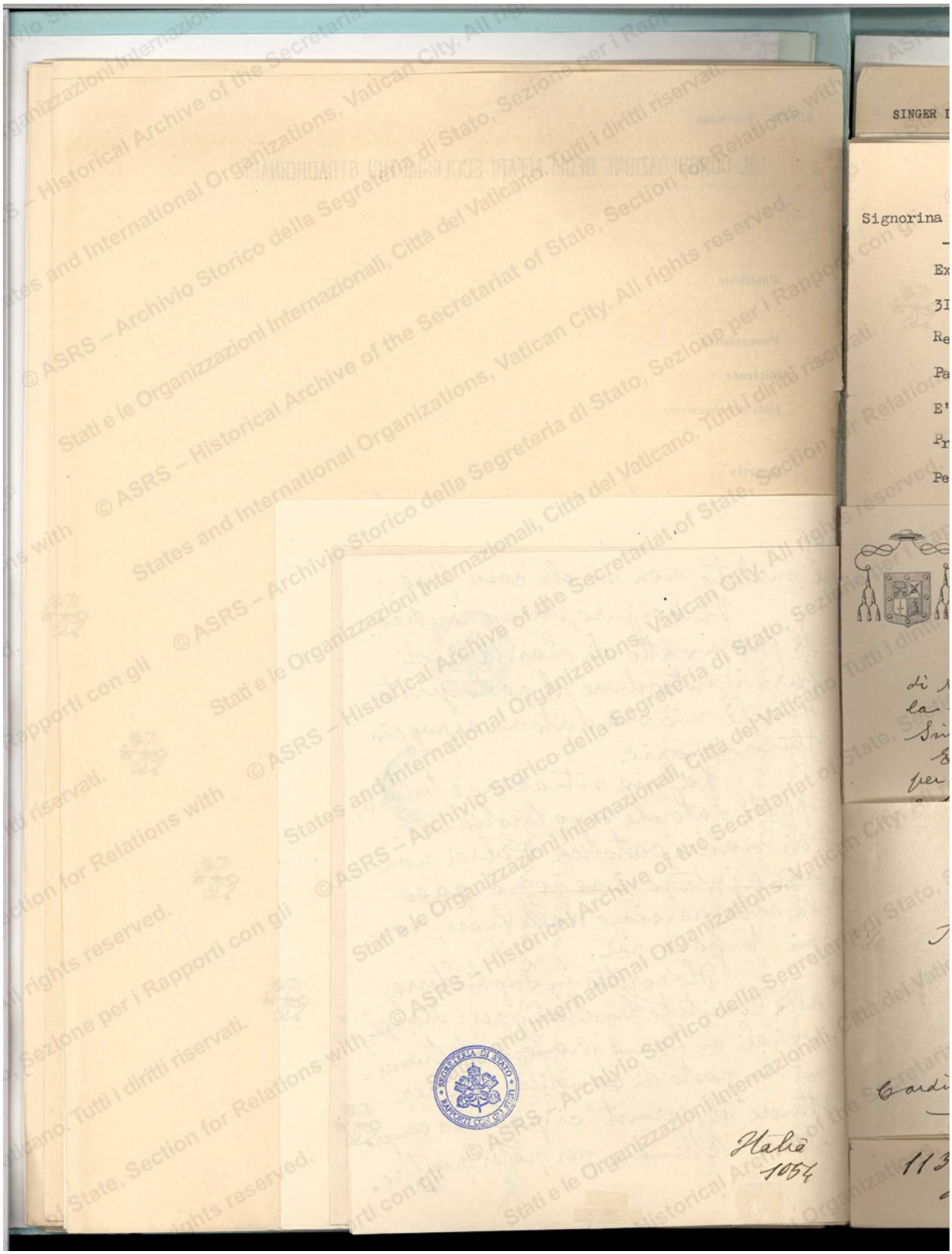
La mia situazione è terribile, perchè dato che sono Cristiana e di madre cattolica i Ebrei non mi ajutano è se io non pago la mia pensione dalle Suore, non mi tengono più.

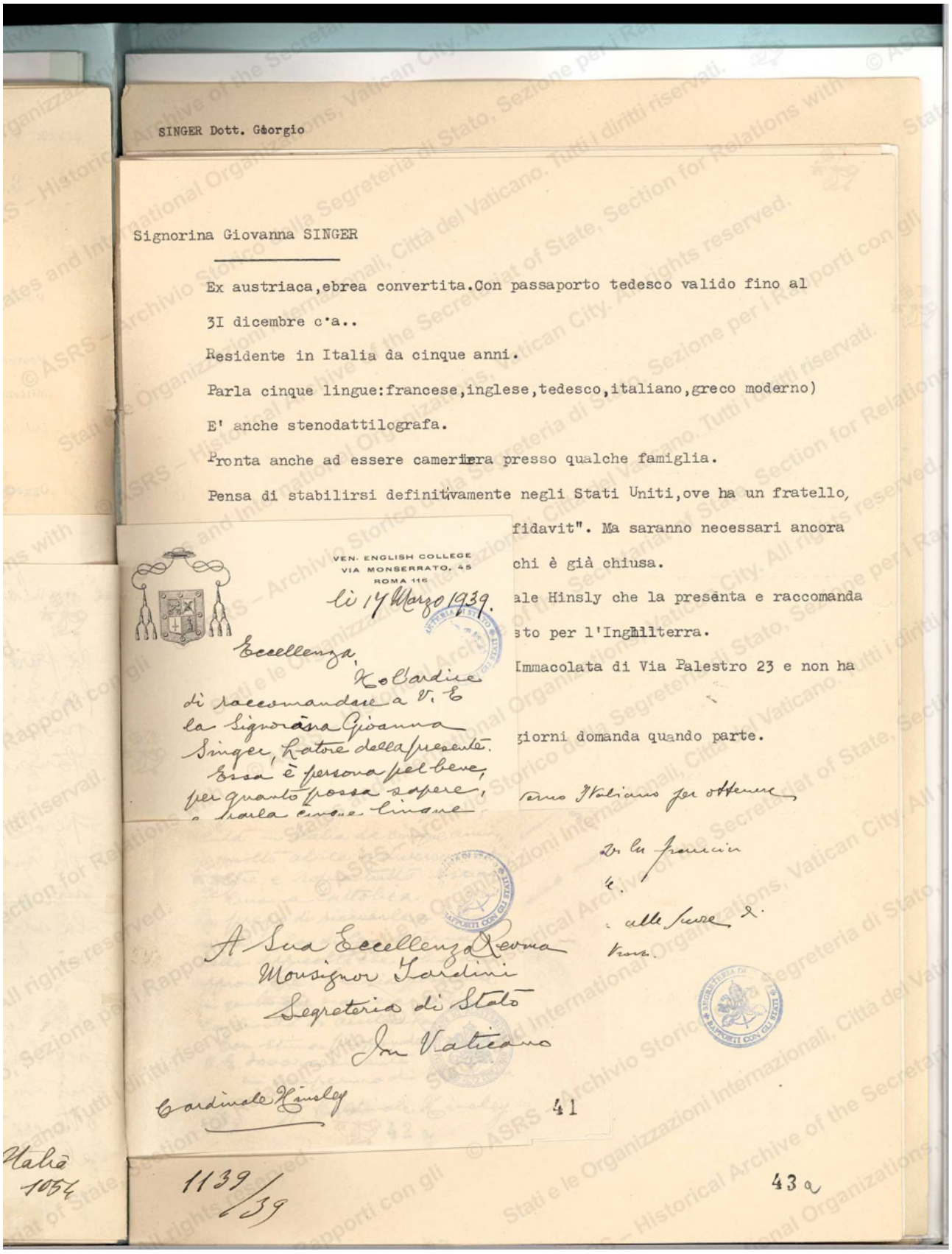
Ho scritto in Inghilterra alla Comitato Cristiano per i Profughi, i quali m'hanno promesso di trovarmi un posto di cameriera, ma per ottenere il „permit" ci passano sempre alcuni settimane per poter partire.

40

43 a

Vi prego, Monsignore Reverendissimo di ajutarmi per avere un ajuto finanziario, purchè posso andare in avanti per poccho


SINGER
Signorina
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
Italia
1954



SINGER Dott. Giorgio

Signorina Giovanna SINGER

Ex austriaca, ebrea convertita. Con passaporto tedesco valido fino al 3I dicembre c'a..

Residente in Italia da cinque anni.

Parla cinque lingue: francese, inglese, tedesco, italiano, greco moderno)

E' anche stenodattilografa.

Pronta anche ad essere cameriera presso qualche famiglia.

Pensa di stabilirsi definitivamente negli Stati Uniti, ove ha un fratello,

fidavit". Ma saranno necessari ancora

chi è già chiusa.

ale Hinsly che la presenta e raccomanda

sto per l'Inghilterra.

Immacolata di Via Palestro 23 e non ha

giorni domanda quando parte.

...erno Italiano per ottenere

Dr. la Francia

...

...alle Suore di

Trovo.

VEN. ENGLISH COLLEGE
VIA MONSERRATO, 45
ROMA 116

lì 17 Marzo 1939.

Eccellenza,

Ho l'ardire di raccomandare a V. E. la Signorina Giovanna Singer, Latore della presente. Essa è persona pel bene, per quanto possa sapere, e parla cinque lingue

A Sua Eccellenza Revma
Monsignor Tardini
Segreteria di Stato
In Vaticano

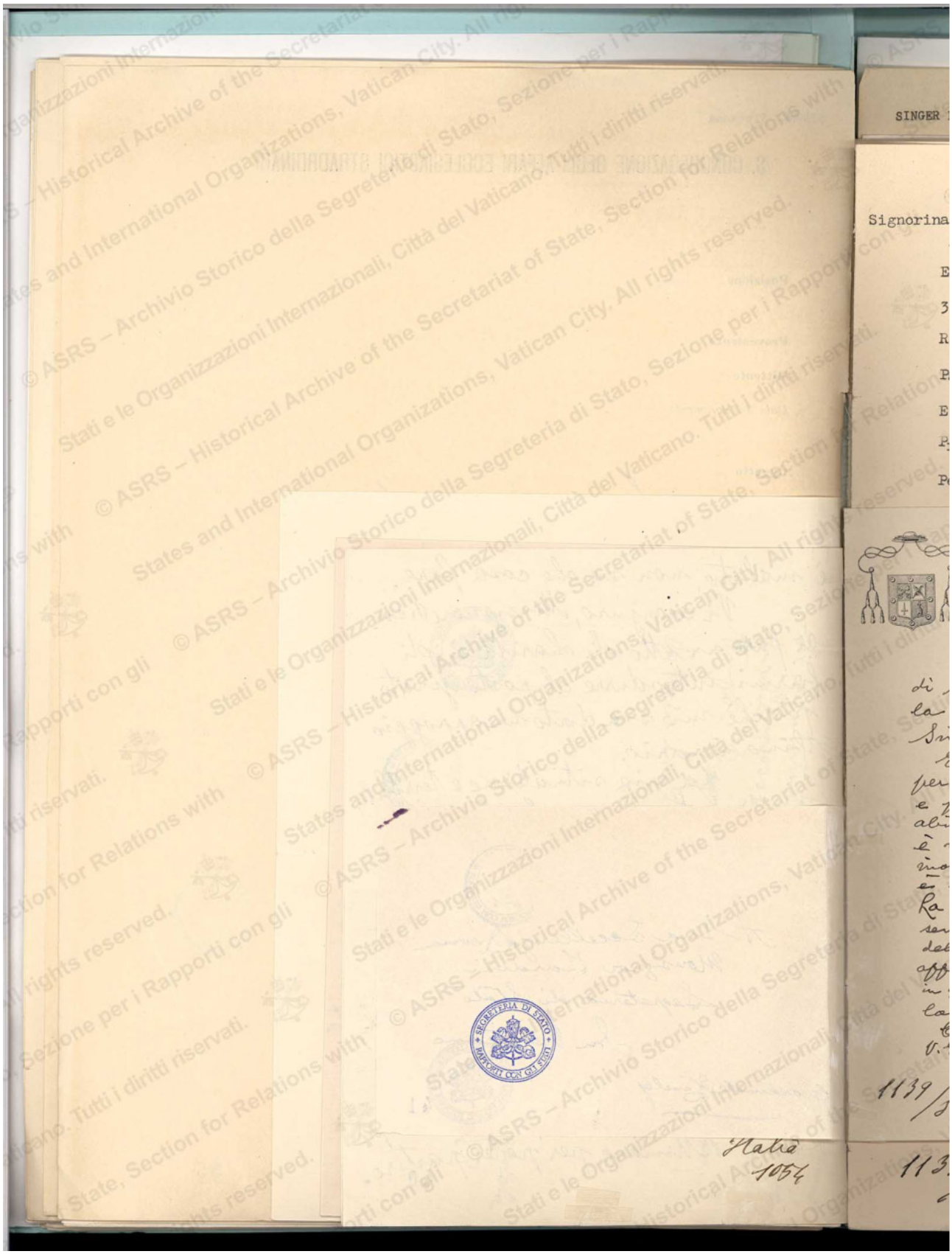
Cardinale Hinsley

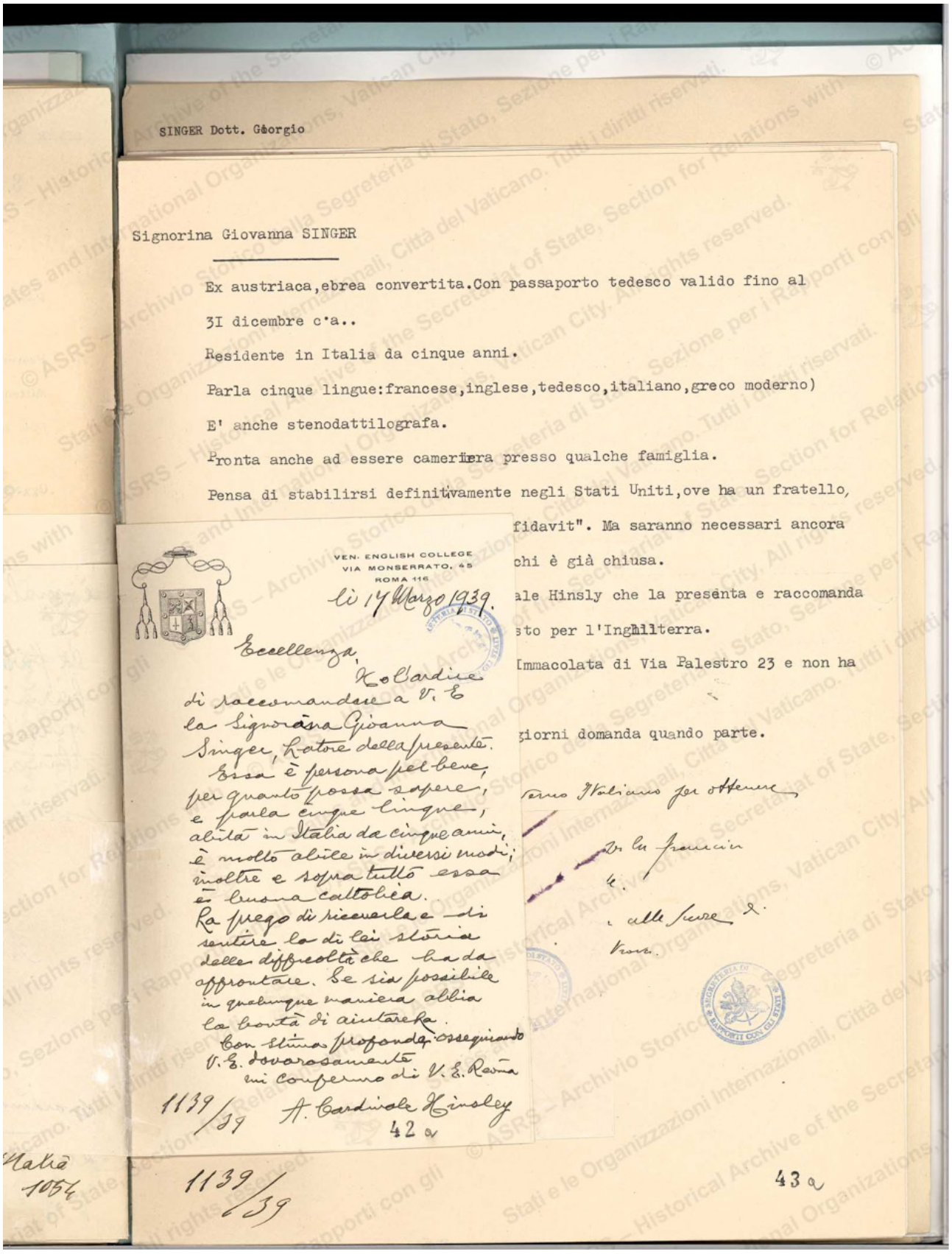
41

Italia
1054

1139/39

43a


SINGER
Signorina
SEGRETERIA DI STATO
Italia
1054



SINGER Dott. Giorgio

Signorina Giovanna SINGER

Ex austriaca, ebrea convertita. Con passaporto tedesco valido fino al 3I dicembre c'a..

Residente in Italia da cinque anni.

Parla cinque lingue: francese, inglese, tedesco, italiano, greco moderno)

E' anche stenodattilografa.

Pronta anche ad essere cameriera presso qualche famiglia.

Pensa di stabilirsi definitivamente negli Stati Uniti, ove ha un fratello,

fidavit". Ma saranno necessari ancora

chi è già chiusa.

ale Hinsly che la presenta e raccomanda

sto per l'Inghilterra.

Immacolata di Via Palestro 23 e non ha

giorni domanda quando parte.

...rno Italiano per ottenere

...

...

...

VEN. ENGLISH COLLEGE
VIA MONSERRATO, 45
ROMA 116

lì 17 Marzo 1939.

Eccellenza,

Ho l'ardire di raccomandare a V. E. la Signorina Giovanna Singer, Latore della presente.

Essa è persona pel bene, per quanto possa sapere, e parla cinque lingue, abita in Italia da cinque anni, è molto abile in diversi modi; inoltre e sopra tutto essa è buona cattolica.

La prego di riceverla e di sentire la di lei storia delle difficoltà che ha da affrontare. Se sia possibile in qualunque maniera abbia la bontà di aiutarla.

Con stima profonda ossequiando V. E. dovorosamente mi confermo di V. E. Reverma

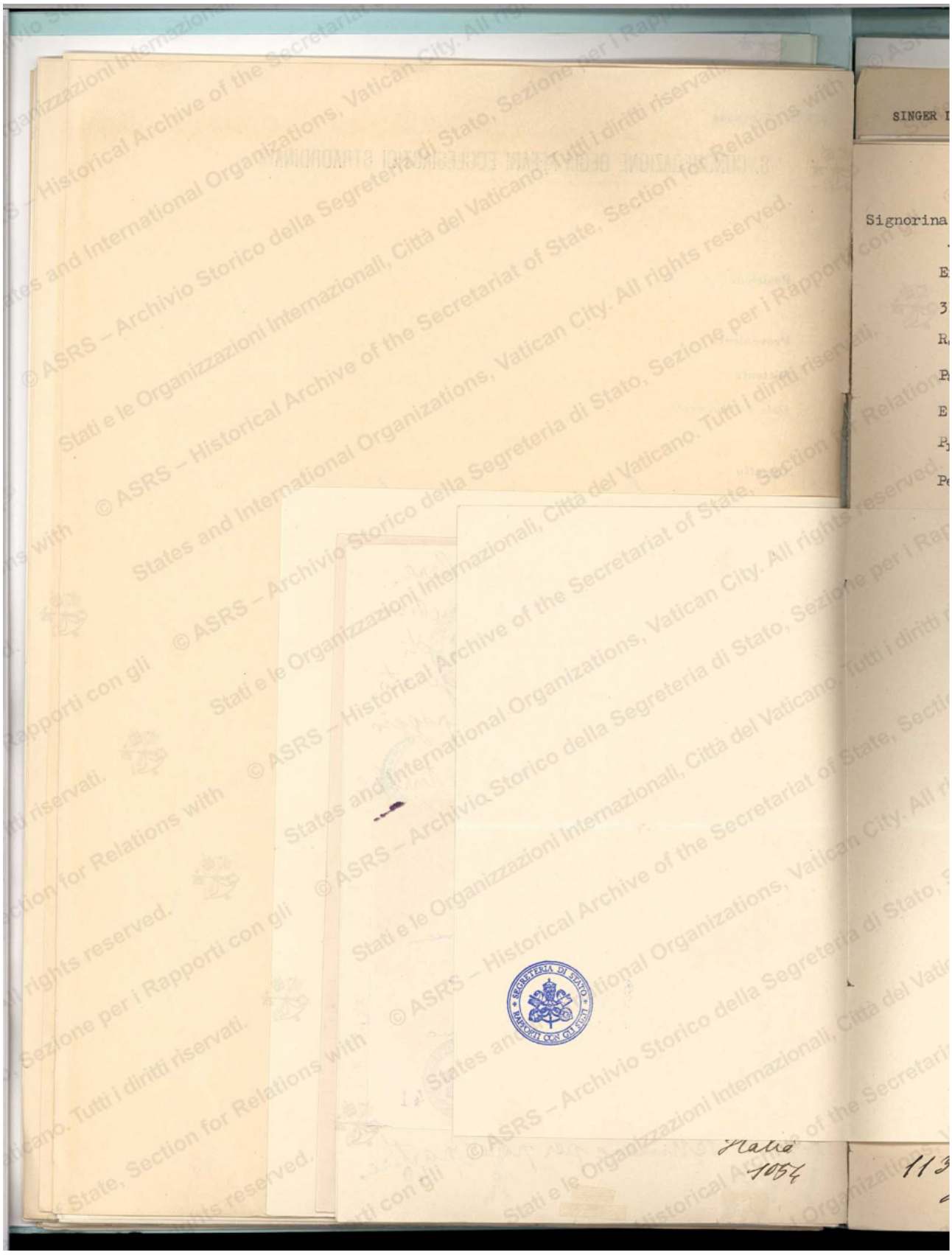
1139/39 A. Cardinale Hinsley

42 a

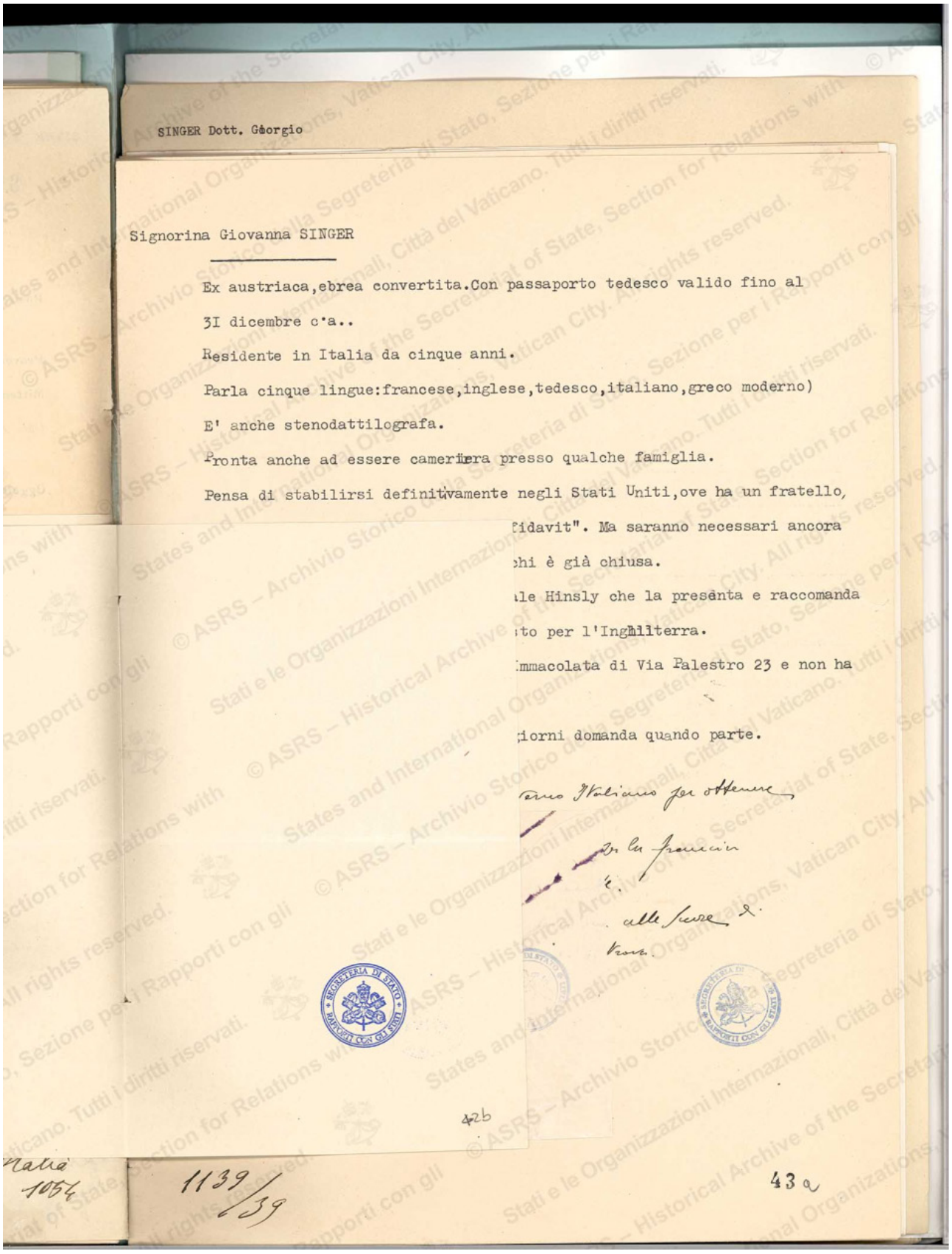
1139/39

43 a

Matrà 1054



© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



SINGER Dott. Giorgio

Signorina Giovanna SINGER

Ex austriaca,ebrea convertita.Con passaporto tedesco valido fino al 3I dicembre c'a..

Residente in Italia da cinque anni.

Parla cinque lingue:francese,inglese,tedesco,italiano,greco moderno)

E' anche stenodattilografa.

Pronta anche ad essere cameriera presso qualche famiglia.

Pensa di stabilirsi definitivamente negli Stati Uniti,ove ha un fratello,

fidavit". Ma saranno necessari ancora

chi è già chiusa.

ale Hinsly che la presenta e raccomanda

sto per l'Inghilterra.

immacolata di Via Palestro 23 e non ha

giorni domanda quando parte.

...erno Italiano per ottenere

per la francia

e

alle Suore di

Trova.

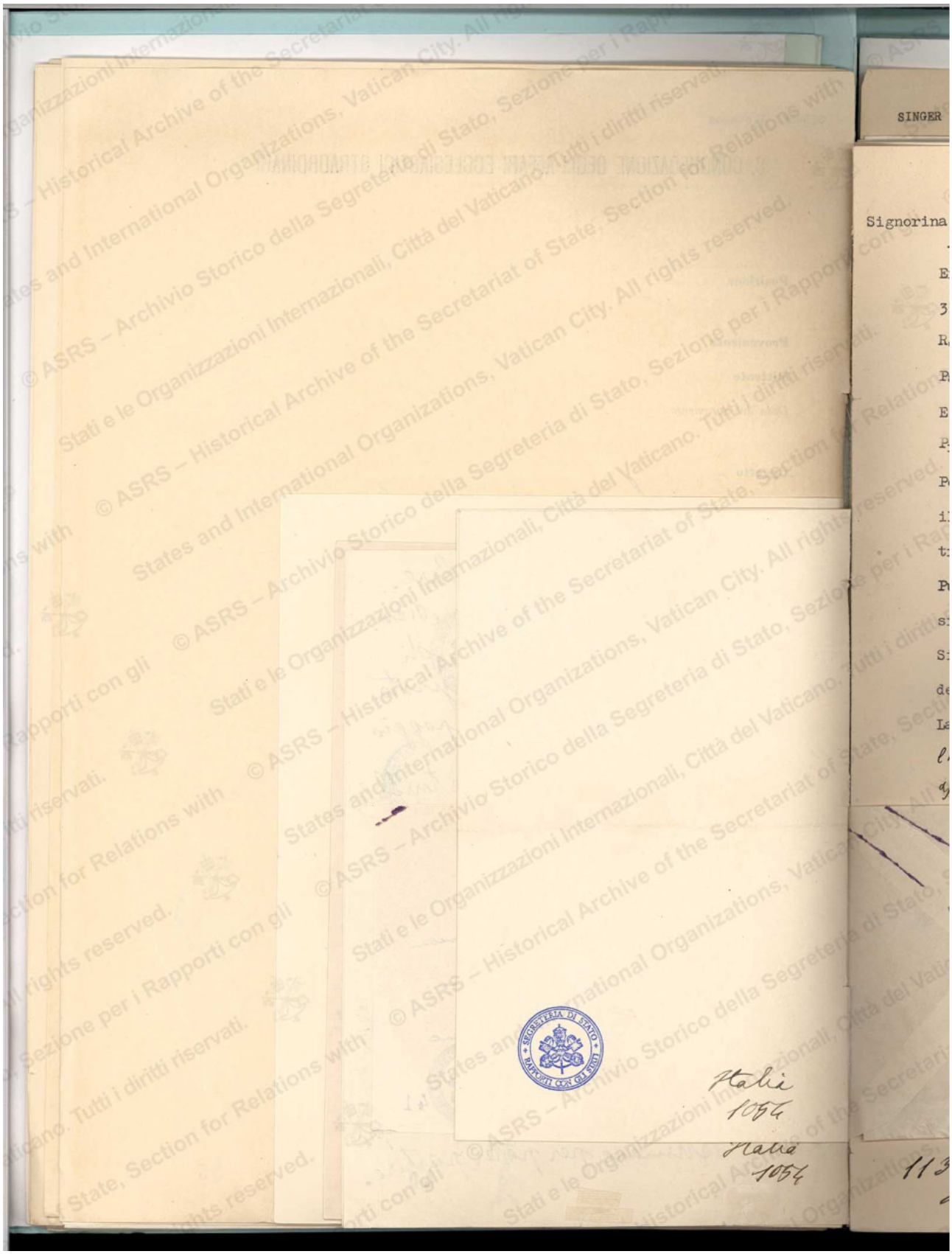
42b

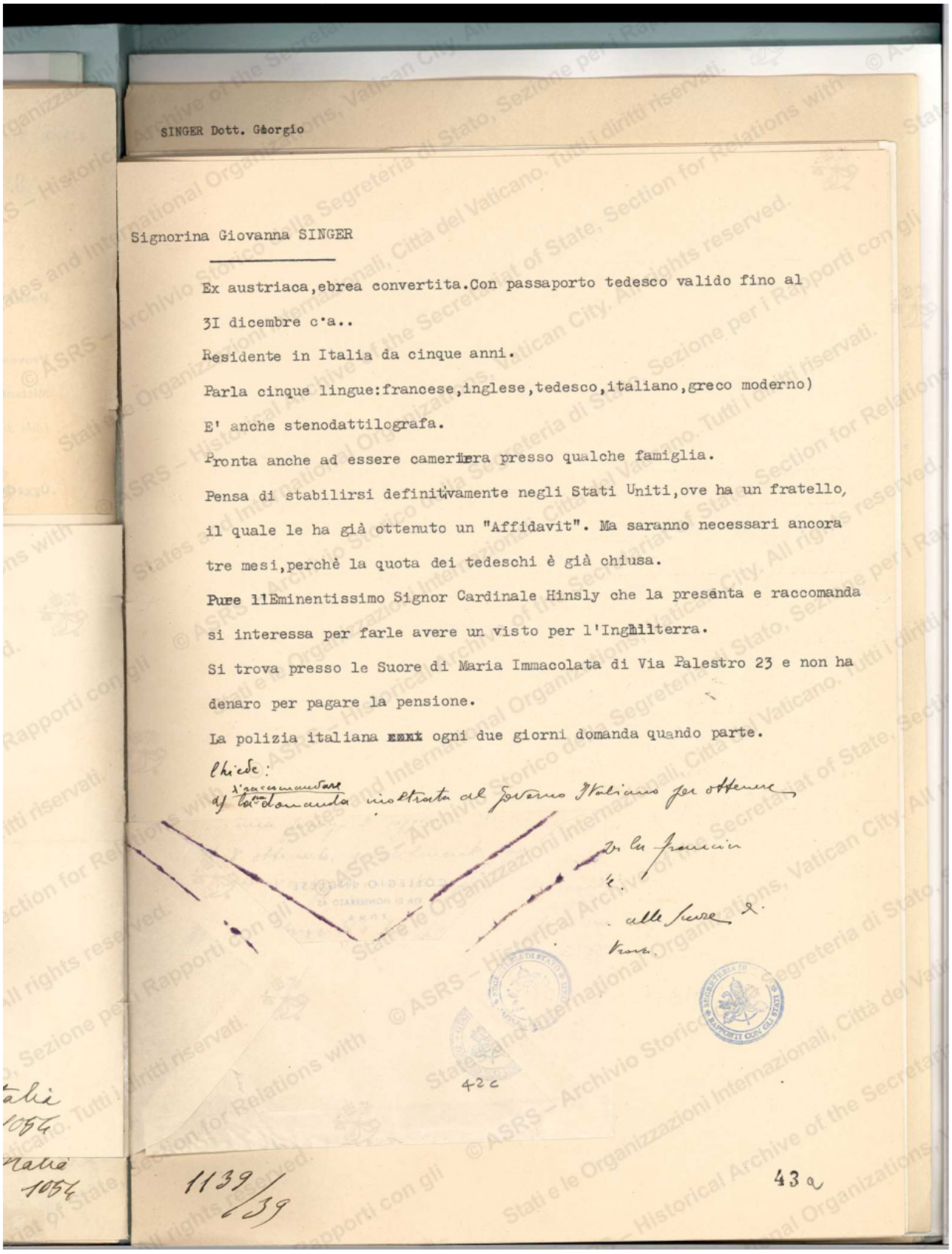
Italia 1054

1139/39

43a

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.


SINGER
Signorina
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
Italia
1954
Italia
1954



SINGER Dott. Giorgio

Signorina Giovanna SINGER

Ex austriaca, ebrea convertita. Con passaporto tedesco valido fino al 3I dicembre c'a..

Residente in Italia da cinque anni.

Parla cinque lingue: francese, inglese, tedesco, italiano, greco moderno)

E' anche stenodattilografa.

Pronta anche ad essere cameriera presso qualche famiglia.

Pensa di stabilirsi definitivamente negli Stati Uniti, ove ha un fratello, il quale le ha già ottenuto un "Affidavit". Ma saranno necessari ancora tre mesi, perchè la quota dei tedeschi è già chiusa.

Pure l'Eminentissimo Signor Cardinale Hinsly che la presenta e raccomanda si interessa per farle avere un visto per l'Inghilterra.

Si trova presso le Suore di Maria Immacolata di Via Palestro 23 e non ha denaro per pagare la pensione.

La polizia italiana ogni due giorni domanda quando parte.

Chiede:

a) di raccomandare la sua domanda inoltrata al Governo Italiano per ottenere

per la Francia

e

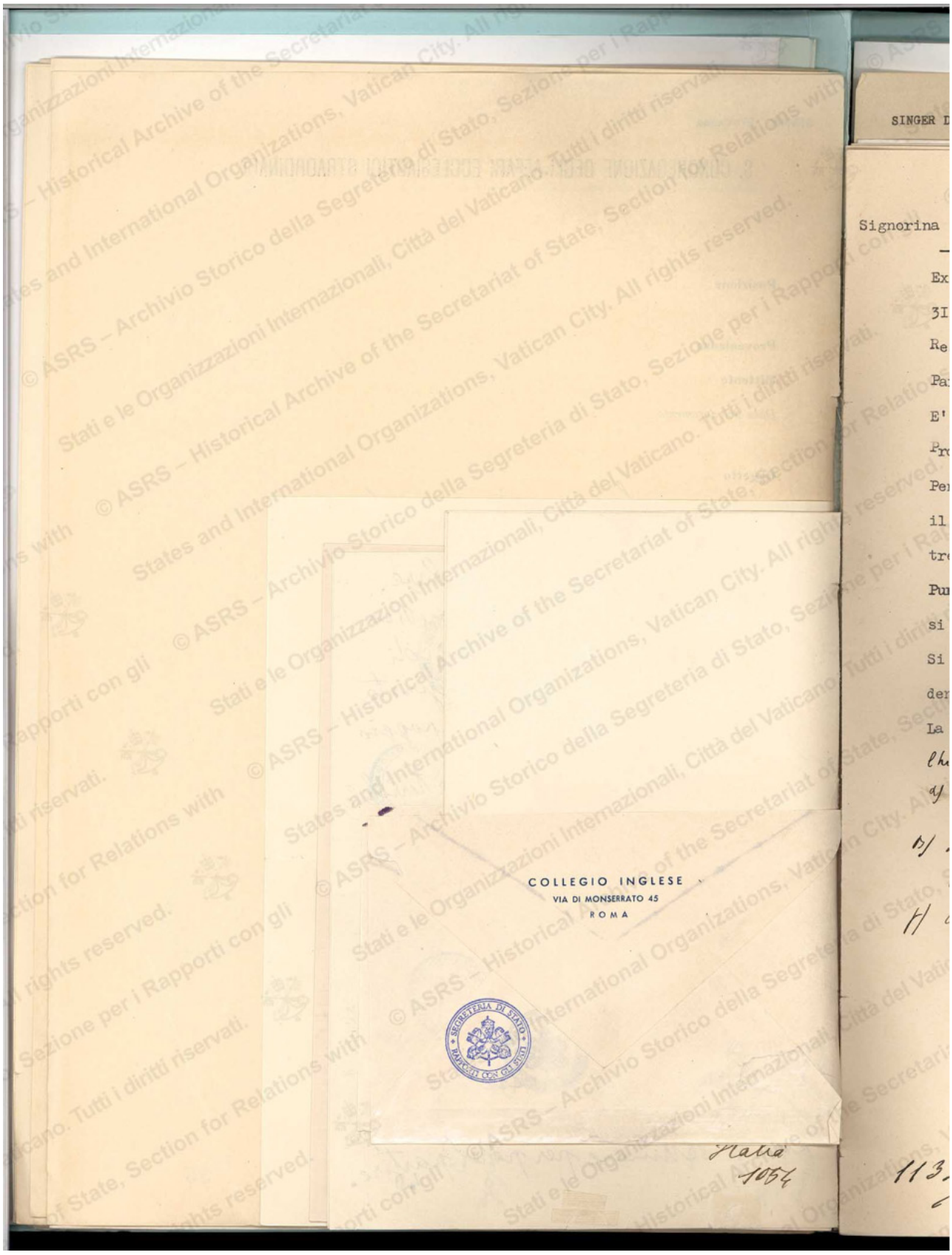
alle Suore di

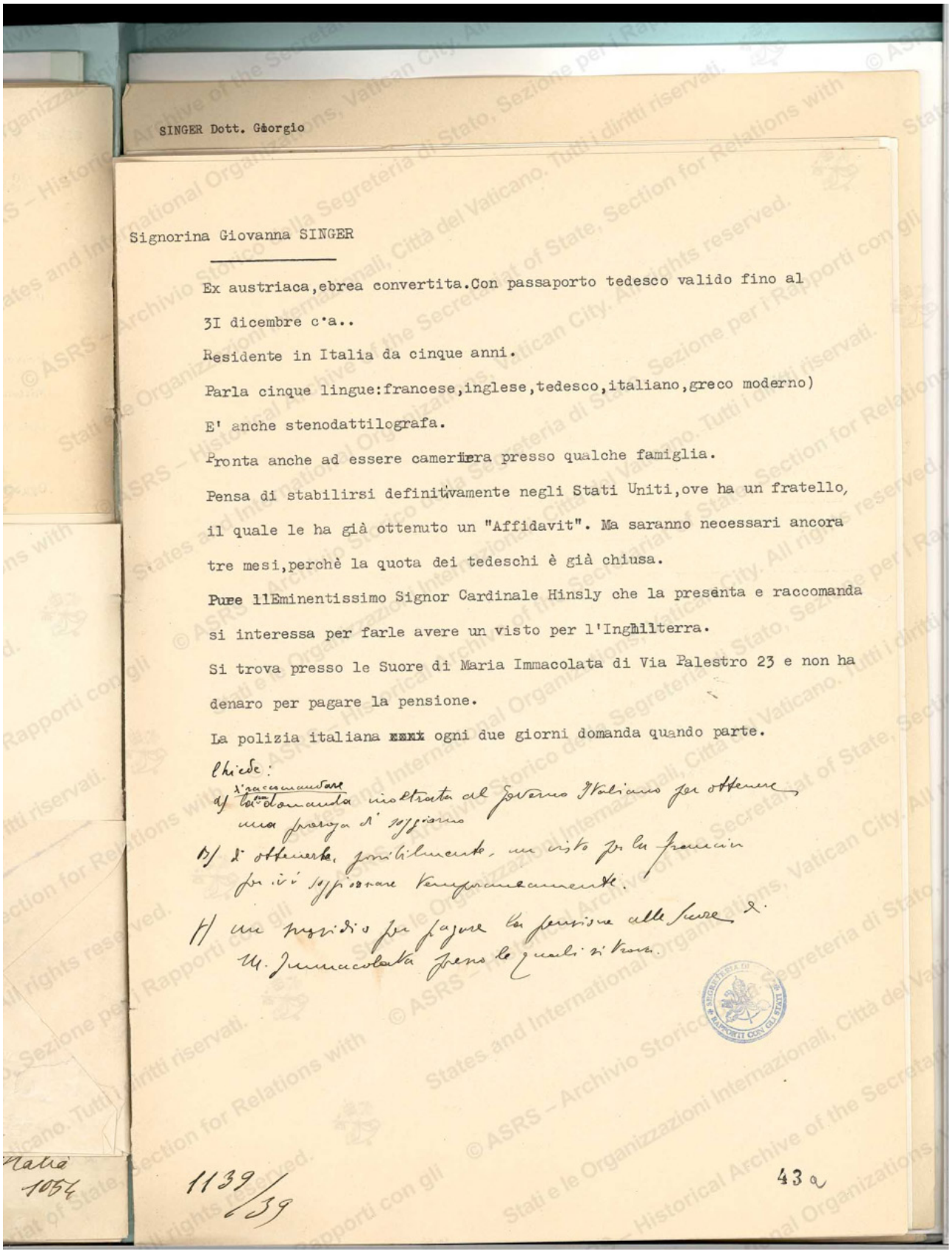
trovare.

42c

1139/39

43a


SINGER
Signorina
COLLEGIO INGLESE
VIA DI MONSERRATO 45
ROMA
SEGRETERIA DI STATO
Maria
1954



SINGER Dott. Giorgio

Signorina Giovanna SINGER

Ex austriaca, ebrea convertita. Con passaporto tedesco valido fino al 31 dicembre c.a..

Residente in Italia da cinque anni.

Parla cinque lingue: francese, inglese, tedesco, italiano, greco moderno)

E' anche stenodattilografa.

Pronta anche ad essere cameriera presso qualche famiglia.

Pensa di stabilirsi definitivamente negli Stati Uniti, ove ha un fratello, il quale le ha già ottenuto un "Affidavit". Ma saranno necessari ancora tre mesi, perchè la quota dei tedeschi è già chiusa.

Pure l'Eminentissimo Signor Cardinale Hinsly che la presenta e raccomanda si interessa per farle avere un visto per l'Inghilterra.

Si trova presso le Suore di Maria Immacolata di Via Palestro 23 e non ha denaro per pagare la pensione.

La polizia italiana xxxx ogni due giorni domanda quando parte.

Chiede:

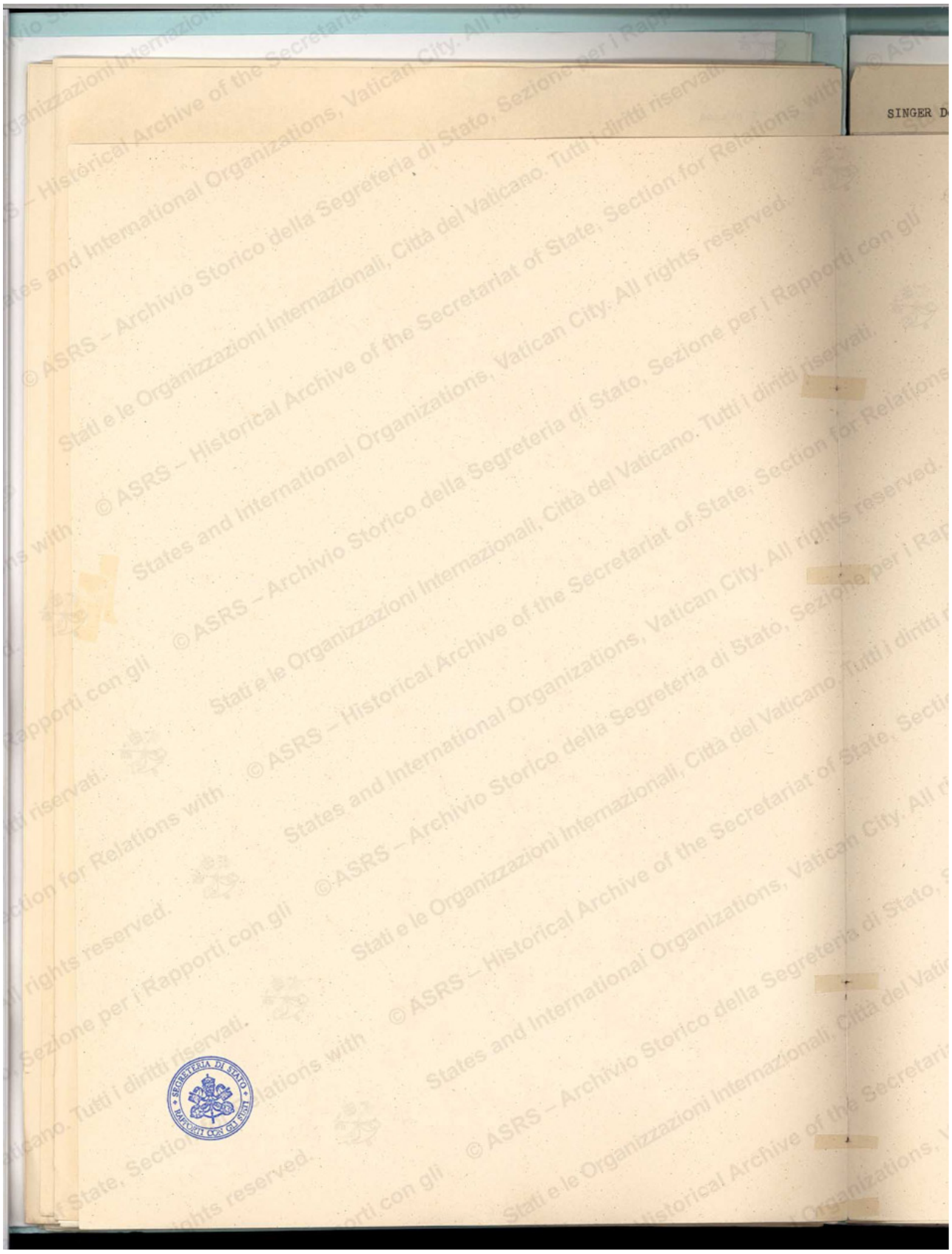
a/ di raccomandare la sua domanda inoltrata dal Governo Italiano per ottenere una proroga di soggiorno

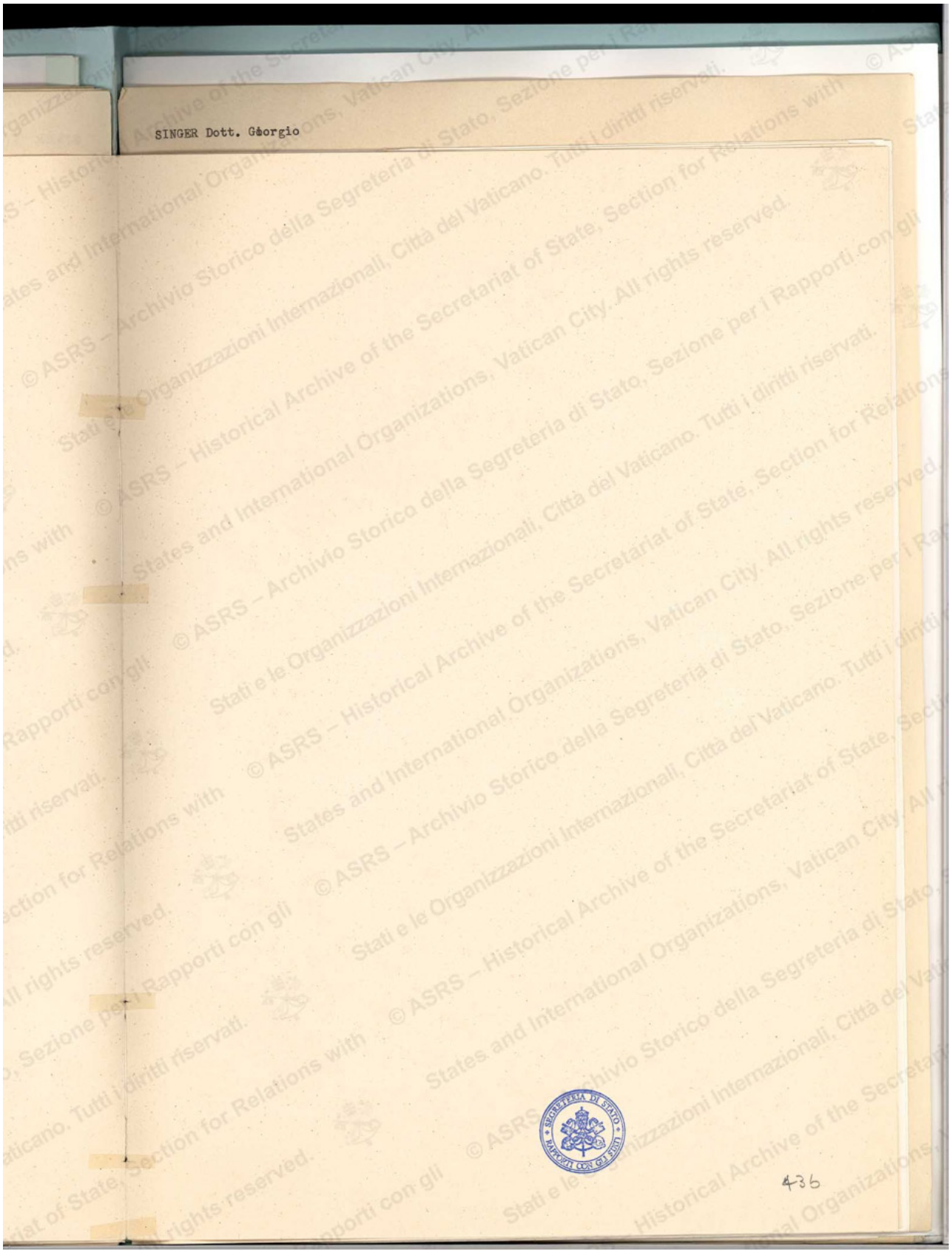
b/ di ottenere, gratuitamente, un visto per la Francia per il suo soggiorno temporaneamente.

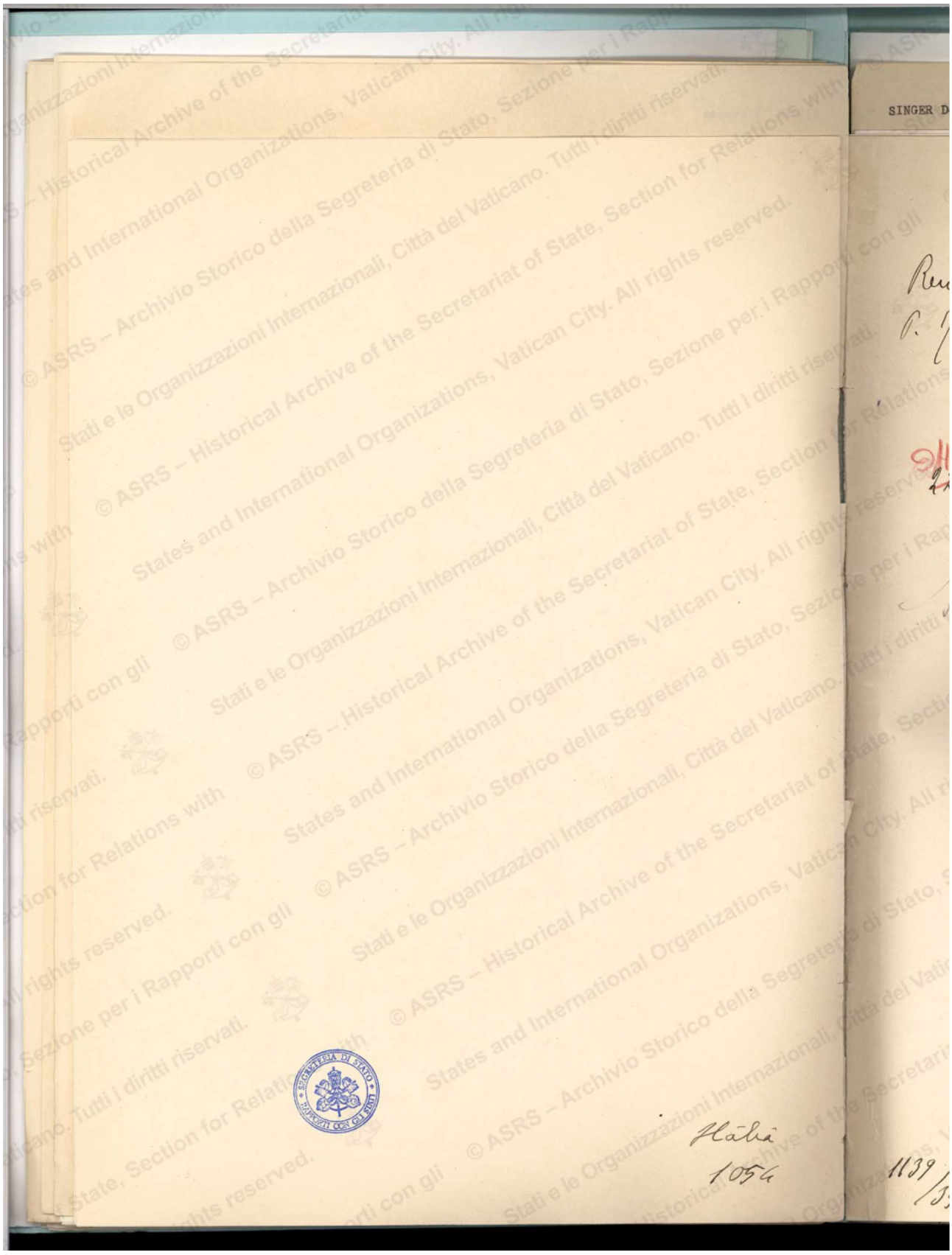
c/ un sussidio per pagare la pensione alle Suore di M. Immacolata presso le quali si trova.

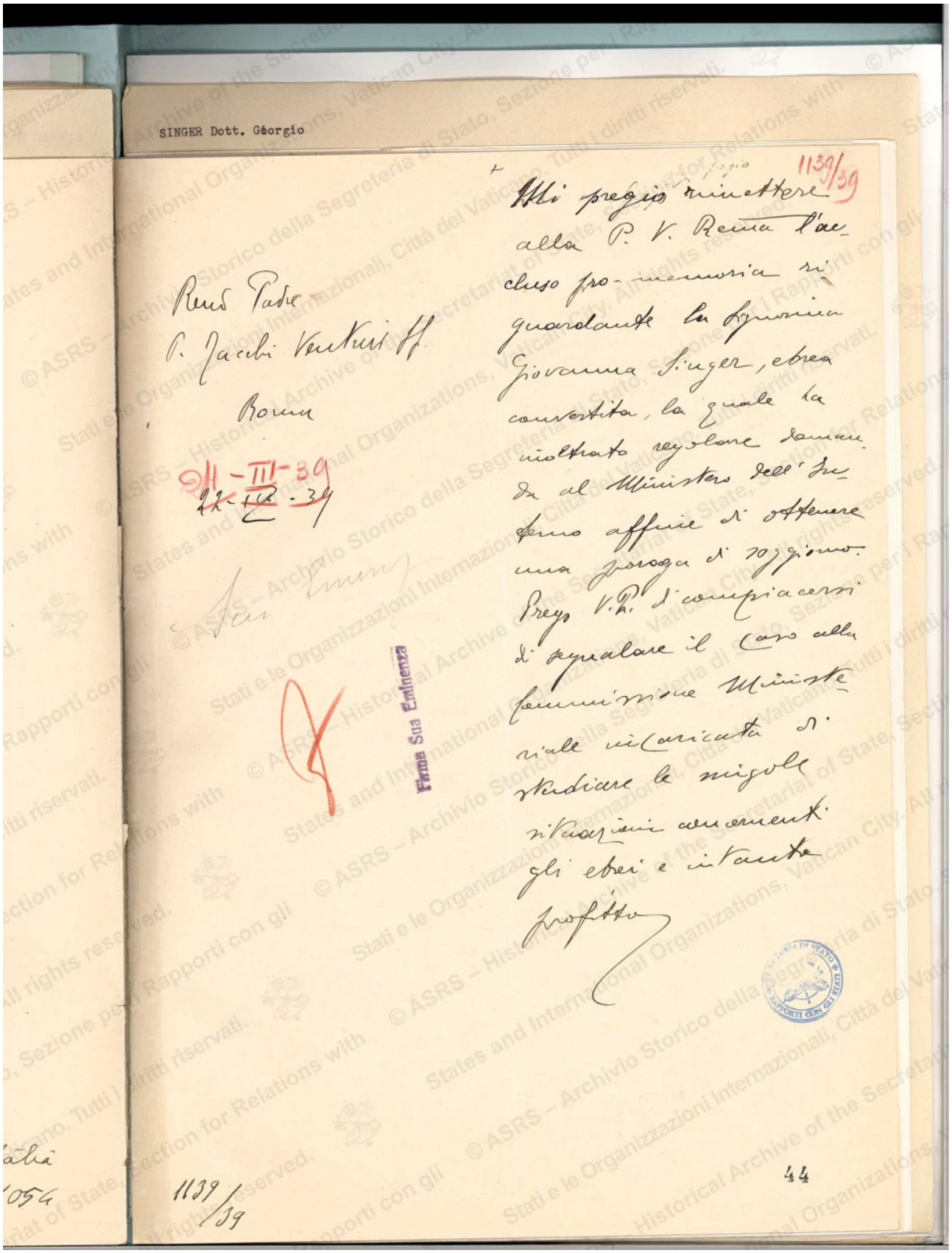
1139/39

43 a


SINGER D


SINGER Dott. Giorgio
436


SINGER D
Italia
1054



SINGER Dott. Giorgio

1139/39

Mi pregio rimettere alla P. V. Rema l'accluso pro-memoria riguardante la Signorina Giovanna Singer, ebrea convertita, la quale ha inoltrato regolare domanda al Ministero dell'Interno affine di ottenere una proroga di soggiorno. Prego V.R. di compiacersi di segnalare il caso alla Commissione Ministeriale incaricata di studiare le singole situazioni concernenti gli ebrei e intanto profitto

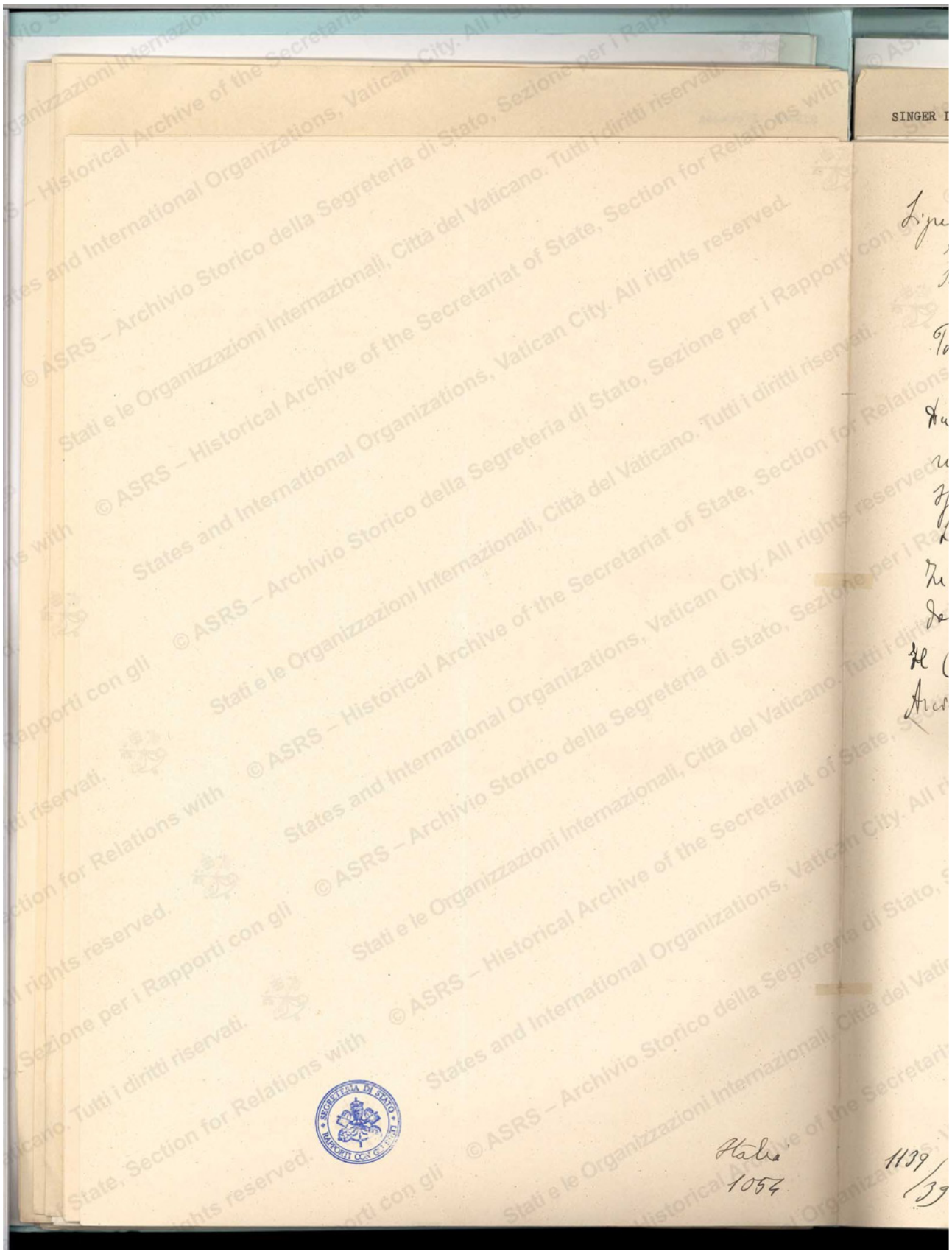
Rend. Padre
P. Jacobi Venturi SS.
Roma

DH-III-39
22-III-39

Firma Sua Eminenza

44

1139/39


SINGER

SINGER Dott. Giorgio

Pro-memoria

Signora Giovanna Singer ex austriaca - ebrea convertita.
residente da 5 anni in Roma.
Si trova in pensione presso le Suore di M. Immacolata
Via Palestro 23/

Possiede un regolare passaporto Nansen che scade il
31 dicembre 1939.

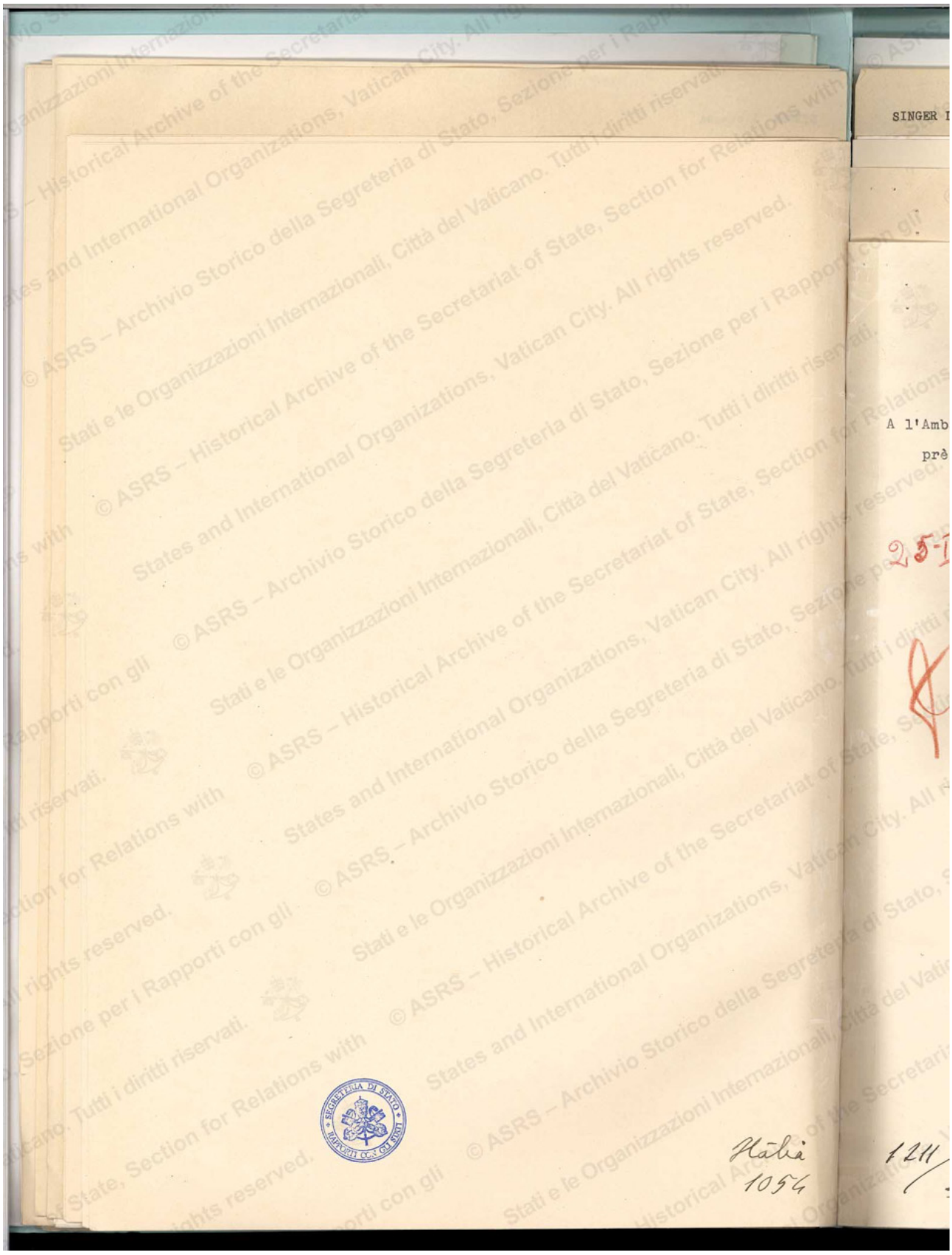
Da tempo ha iniziato le pratiche per emigrare
negli Stati Uniti, ove trovasi già un suo fratello e
spera di ottenere il permesso entro due mesi: così
le è stato comunicato dal console americano di Napoli.

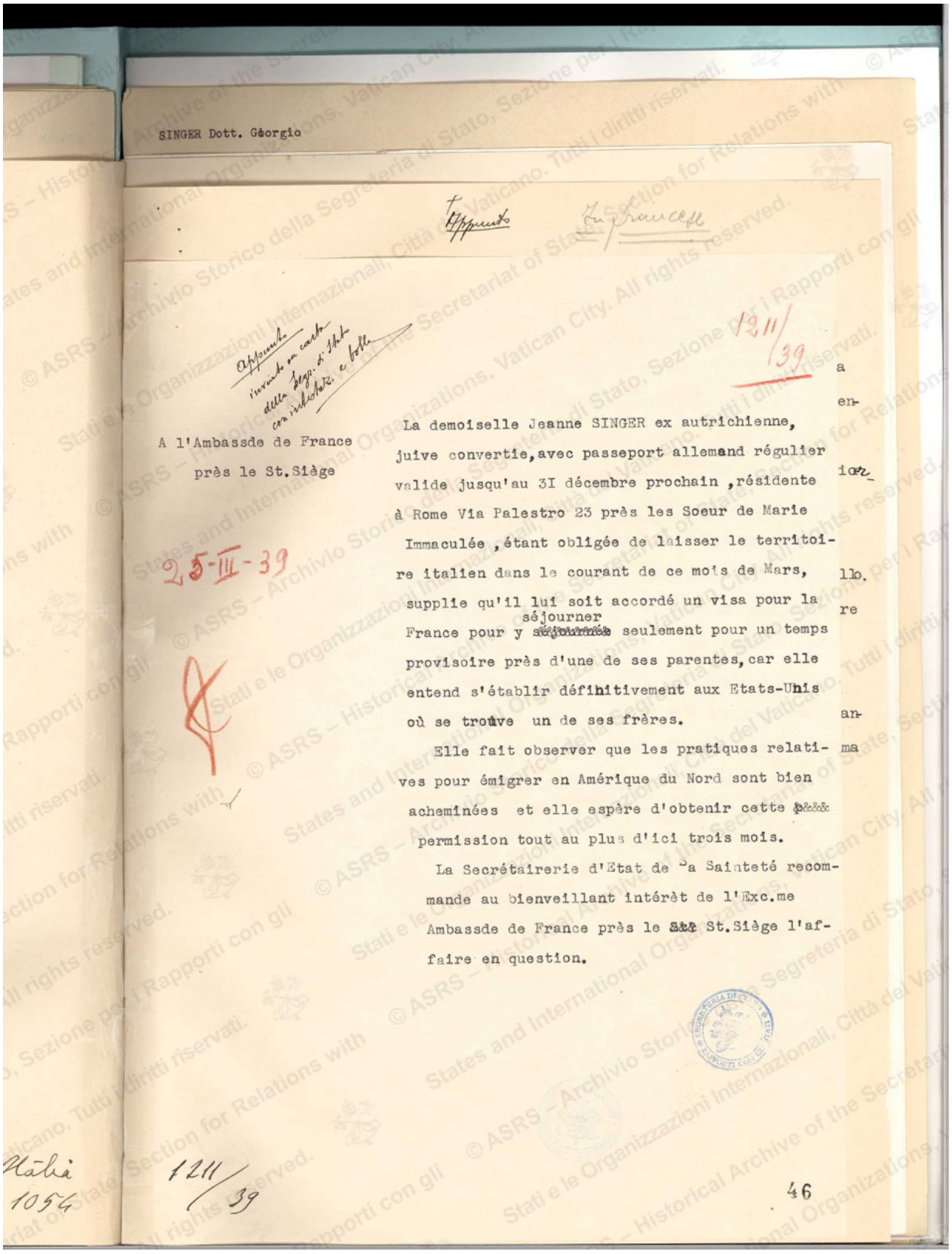
Il febbraio ha rinnovato al Ministero dell'Interno
domanda di una proroga di soggiorno oltre il 12 marzo p.
Il caso è stato raccomandato dall'Arcivescovo di Westminster

Italia
1054

1139/39

45


SINGER
A l'Amb
prè
25-
Italia
1054
1211



SINGER Dott. Giorgio

Appunto

In francese

Appunto inviato su carta della Segr. di Stato con intestaz. e bolle

1211/39

A l'Ambassde de France
près le St.Siège

25-III-39

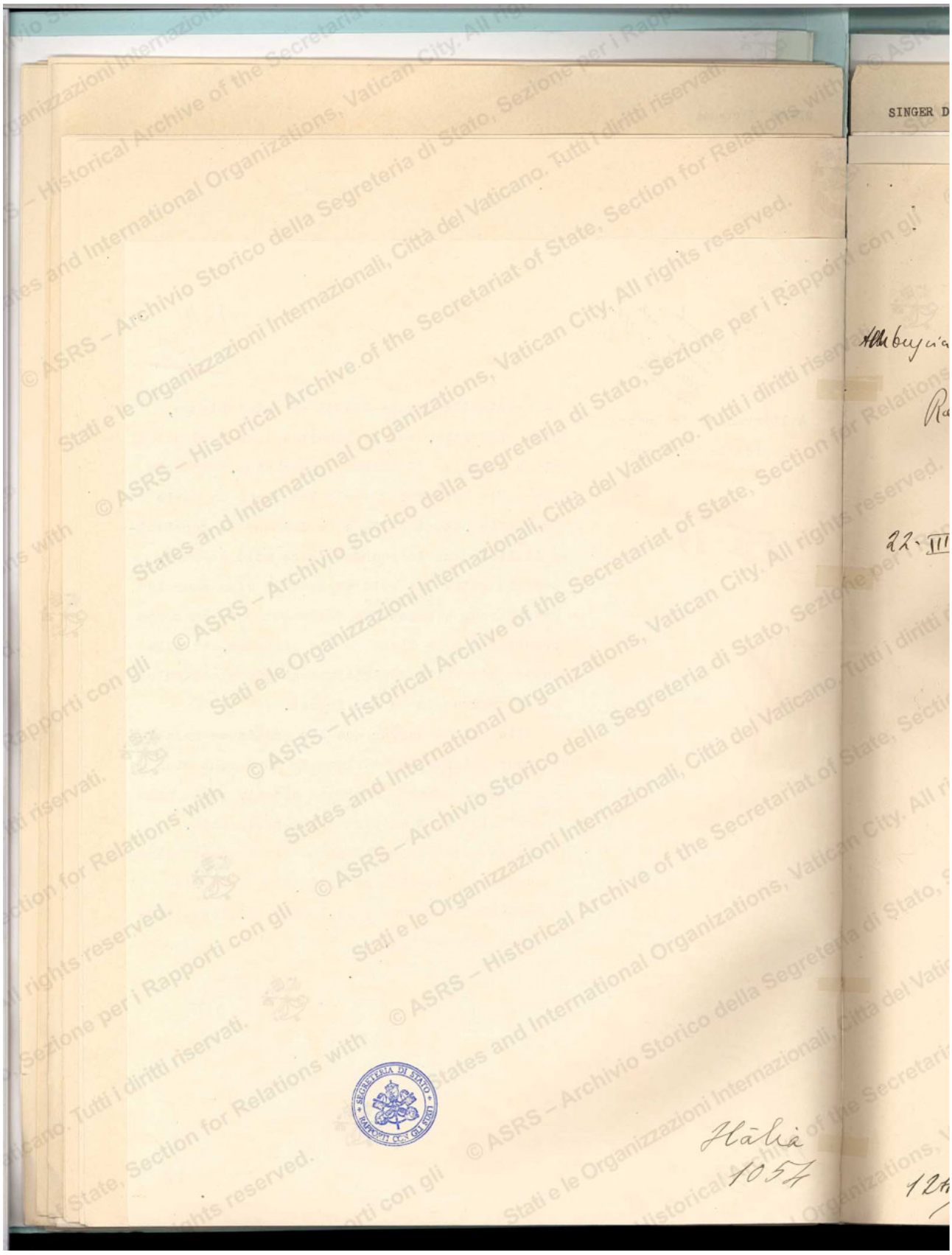
La demoiselle Jeanne SINGER ex autrichienne, juive convertie, avec passeport allemand régulier valide jusqu'au 3I décembre prochain, résidente à Rome Via Palestro 23 près les Soeur de Marie Immaculée, étant obligée de laisser le territoire italien dans le courant de ce mois de Mars, supplie qu'il lui soit accordé un visa pour la France pour y séjourner seulement pour un temps provisoire près d'une de ses parentes, car elle entend s'établir définitivement aux Etats-Unis où se trouve un de ses frères.

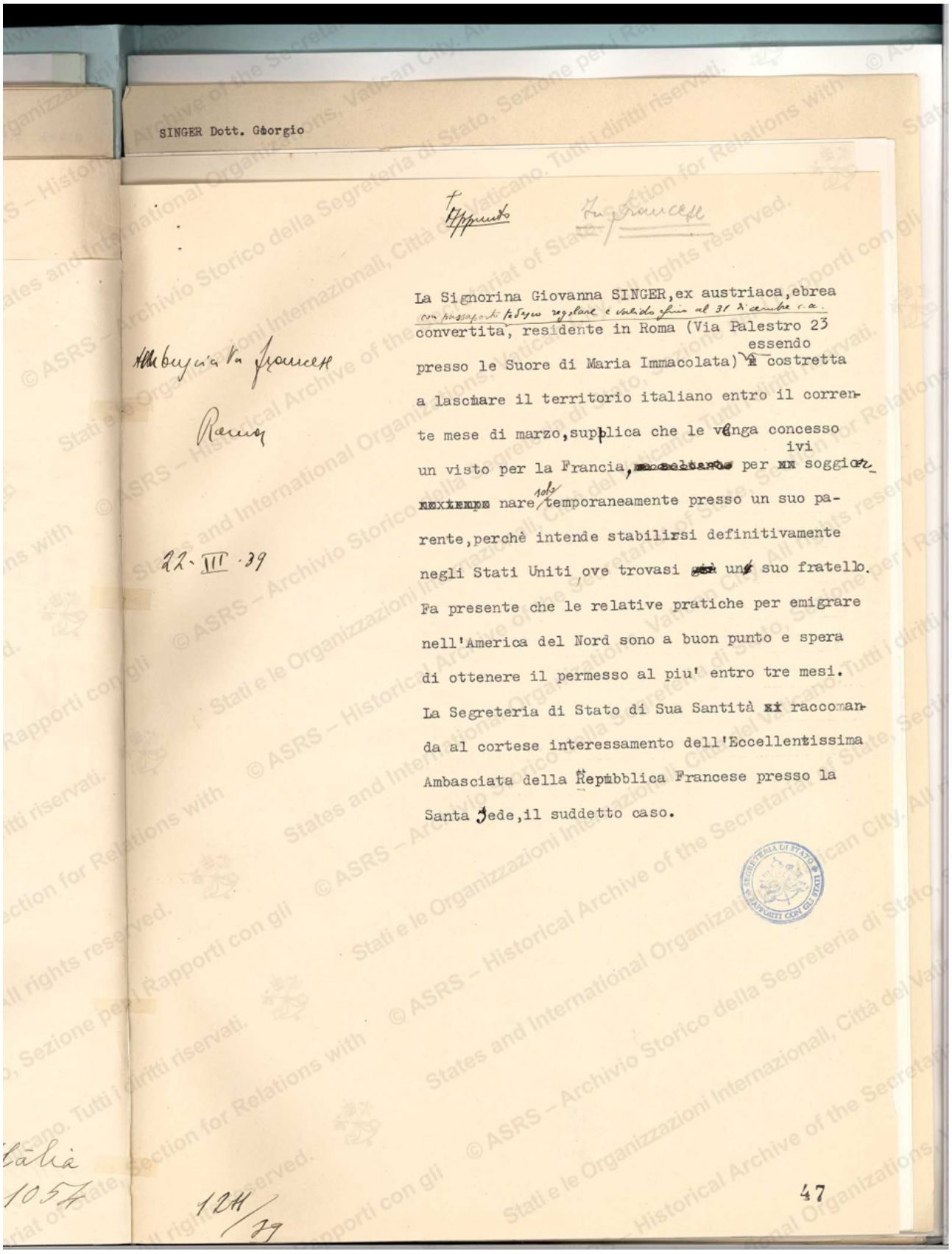
Elle fait observer que les pratiques relatives pour émigrer en Amérique du Nord sont bien acheminées et elle espère d'obtenir cette permission tout au plus d'ici trois mois.

La Secrétairerie d'Etat de Sa Sainteté recommande au bienveillant intérèt de l'Exc.me Ambassde de France près le St.Siège l'affaire en question.

1211/39

46


SINGER D
Italia
1054



SINGER Dott. Giorgio

Appunto — In francese

Ambasciata francese

Roma

22 · III · 39

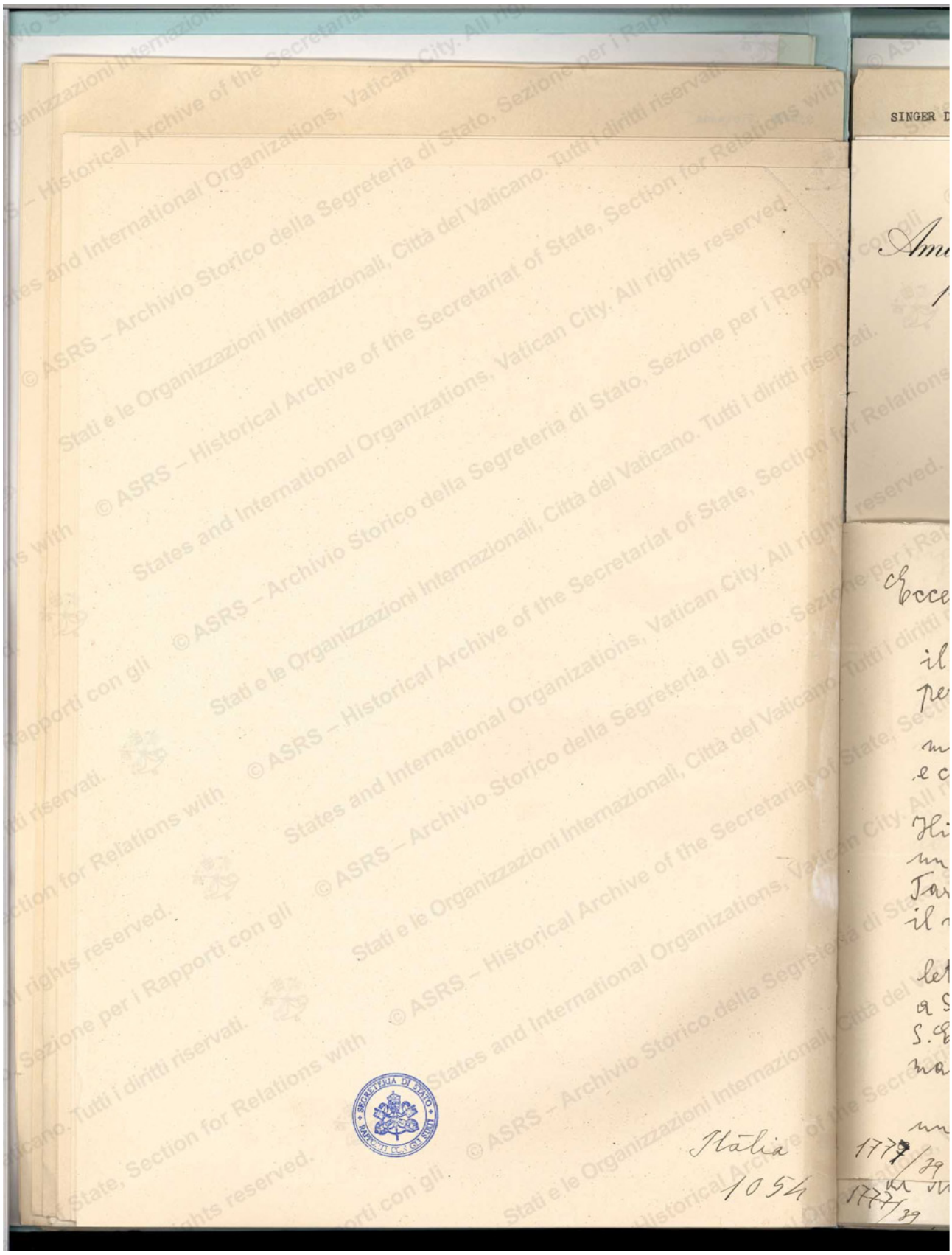
La Signorina Giovanna SINGER, ex austriaca, ebrea convertita, residente in Roma (Via Palestro 23 presso le Suore di Maria Immacolata) con passaporto tedesco regolare e valido fino al 31 dicembre c.a. essendo costretta a lasciare il territorio italiano entro il corrente mese di marzo, supplica che le venga concesso un visto per la Francia, per ivi soggiornare solo temporaneamente presso un suo parente, perchè intende stabilirsi definitivamente negli Stati Uniti, ove trovasi un suo fratello. Fa presente che le relative pratiche per emigrare nell'America del Nord sono a buon punto e spera di ottenere il permesso al piu' entro tre mesi. La Segreteria di Stato di Sua Santità raccomanda al cortese interessamento dell'Eccellentissima Ambasciata della Repubblica Francese presso la Santa Sede, il suddetto caso.

SEGRETERIA DI STATO — RAPPORTI CON GLI STATI

47

1211/39

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.


SINGER D
Italia
1054
1777/39

SINGER Dott. Giorgio

Ambassade de France
près le St Siège

Rome le 27 Mars 1939.

N° 28

prec.

Par sa note en date du 25 de ce mois, la Secrétairerie
mander à l'Ambassade
te Jeanne Singer, qui
e.
ait aucune démarche
ade de France se per-
erie d'Etat sur la
rant tout, les forma-
rance à Rome./.
casion pour renouve-
eté les assurances de

Roma, 28 marzo 1939

Eccellenza Reverendissima!

Prego di volermi scusare il disturbo, ma mi rivolgo a V. E. perchè sono in una terribile situatione.

Sono di padre ebreo, ma di madre cristiana, io stesso battezzata e cresimata di buona catholica.

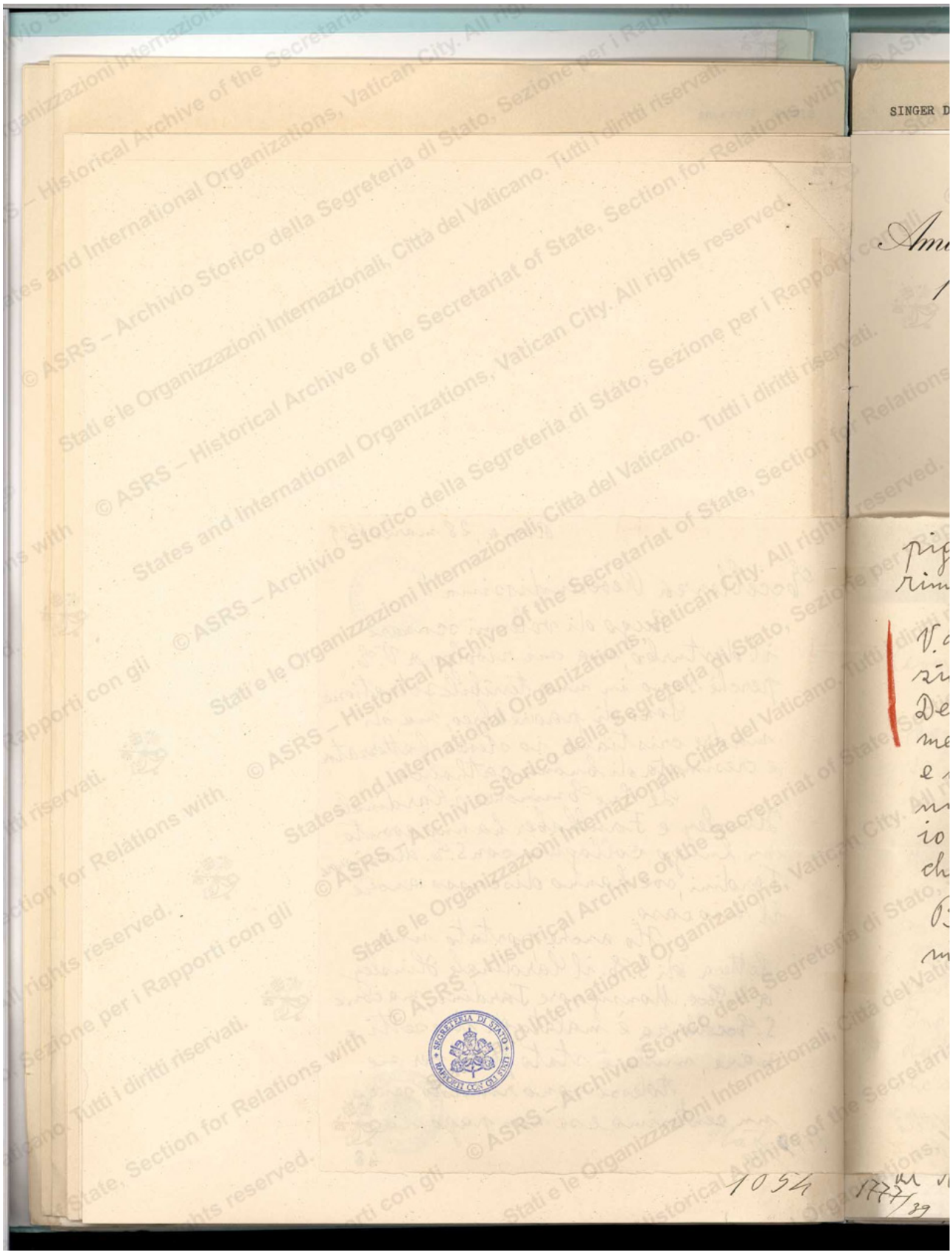
Le Sue Eminenze i Cardinali Hinsley e Faulhaber hanno avuto un lungo colloquio con S. E. Monsignor Tardini, ove hanno discusso anche il mio caso.

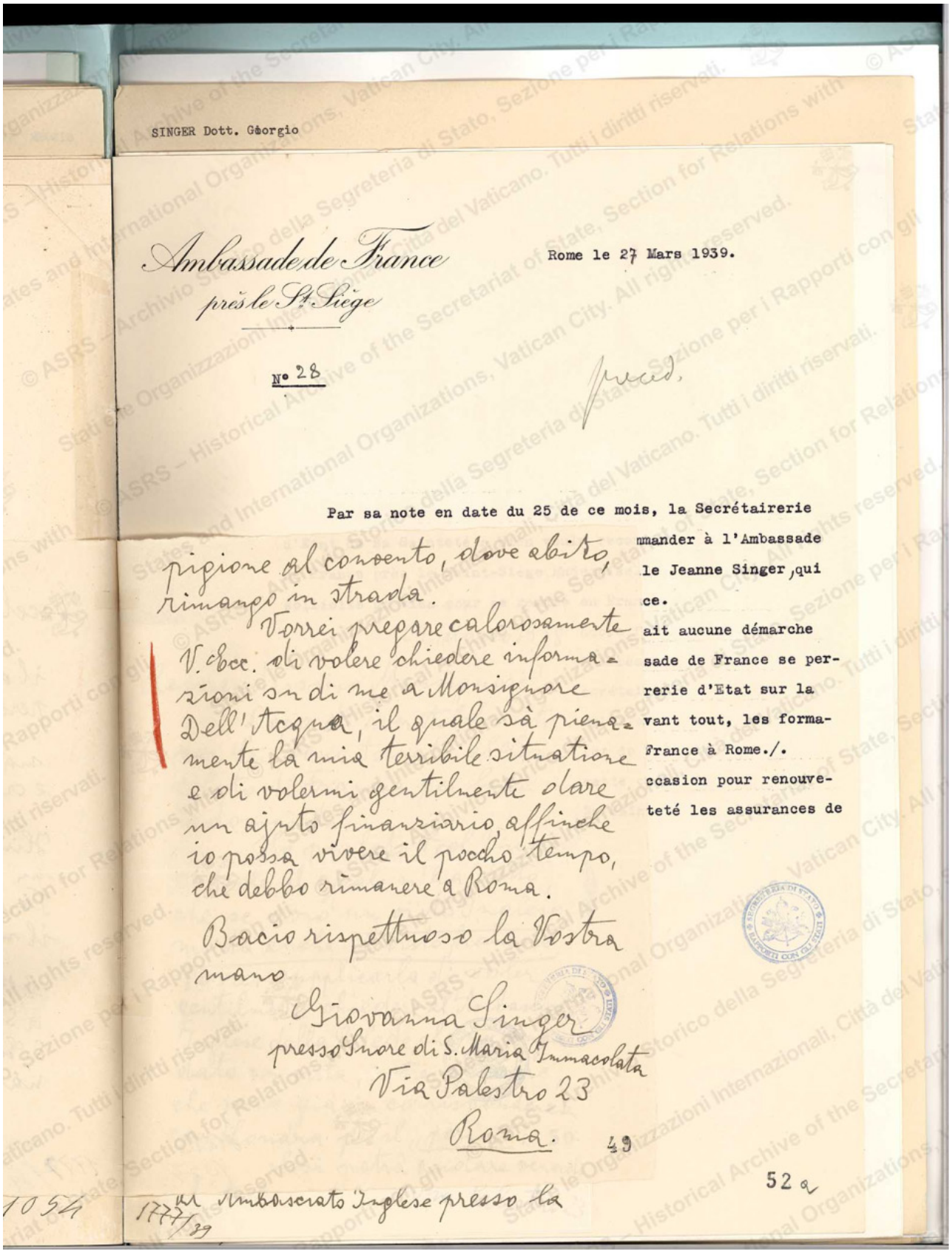
Ho anche portato una lettera di S. E. il Cardinale Hinsley a S. Ecc. Monsignore Tardini, ma come S. Eccellenza è malato di due settimane, nulla è stato fatto per me.

Adesso sono rimasto senza un centesimo e se non pago la

1777/39 48 52 a

1777/39 l'Ambasciata Inglese presso la


SINGER D
1054



SINGER Dott. Giorgio

Ambassade de France
près le St Siège

Rome le 27 Mars 1939.

N° 28

prec.

Par sa note en date du 25 de ce mois, la Secrétairerie
mmander à l'Ambassade
le Jeanne Singer, qui
ce.
ait aucune démarche
sade de France se per-
rerie d'Etat sur la
vant tout, les forma-
France à Rome./.
ccasion pour renouve-
teté les assurances de

pigione al convento, dove abito, rimango in strada.

Vorrei pregare calorosamente V.ra Ecc. di volere chiedere informazioni su di me a Monsignore Dell'Acqua, il quale sà pienamente la mia terribile situatione e di volermi gentilmente dare un ajuto finanziario affinche io possa vivere il poco tempo, che debbo rimanere a Roma.

Bacio rispettuoso la Vostra mano

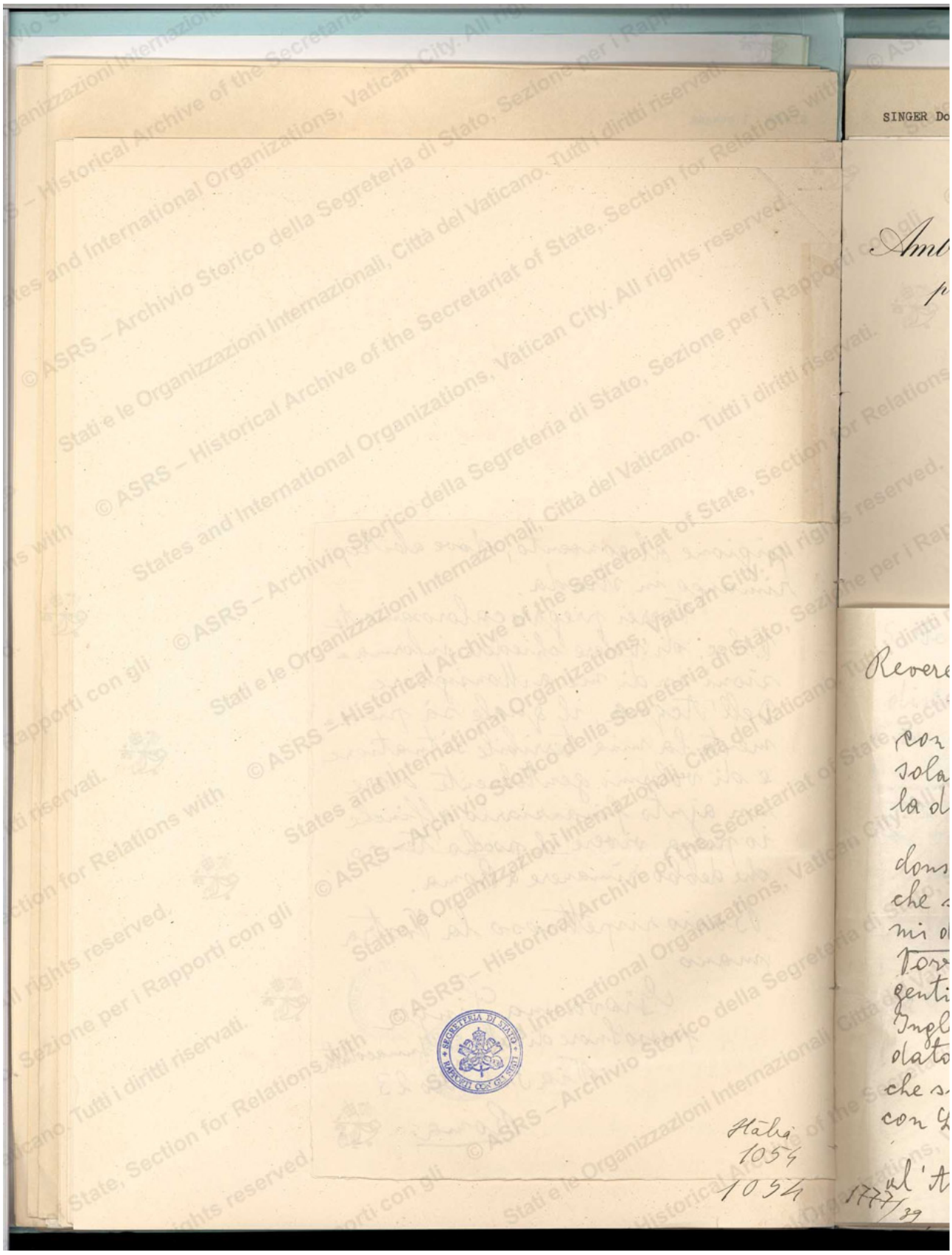
Giovanna Singer
presso Suore di S. Maria Immacolata
Via Palestro 23
Roma.

49

52 a

1054

1777/39 Ambasciata Inglese presso la


SINGER Do
Italia
1054
1054

SINGER Dott. Giorgio

Ambassade de France
près le St Siège

Rome le 27 Mars 1939.

N° 28

prod.

Par sa note en date du 25 de ce mois, la Secrétairerie d'Etat de Sa Sainteté a bien voulu recommander à l'Ambassade de France près le Saint-Siége Mademoiselle Jeanne Singer, qui sollicite un visa pour se rendre en France.

29. Marzo 1938

Reverendissimo Monsignore!

Dopo di aver telefonato con Lei sono tornato al Consolato di Francia per fare la domanda.

Ho parlato col Vice-console, il quale m'ha detto, che se avrò un visto Inglese, mi da anche il visto francese. Potrei supplicarla di voler gentilmente chiedere all'Ambasciato Inglese della S. Sede, che mi venga dato un visto, potrei provare, che sono già in corrispondenza con Londra per il „permit". 50

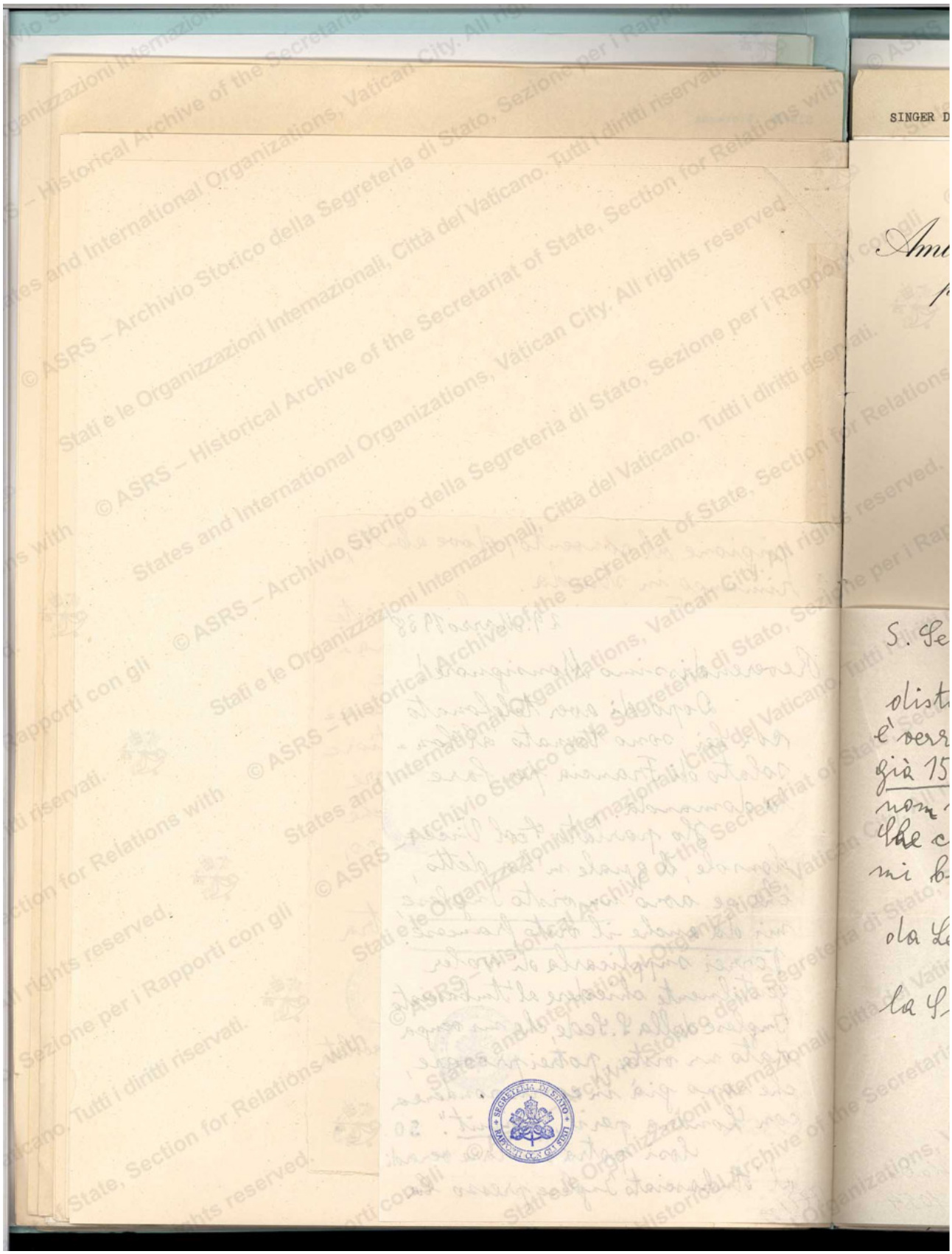
Così potrà andare venerdì all'Ambasciato Inglese presso la

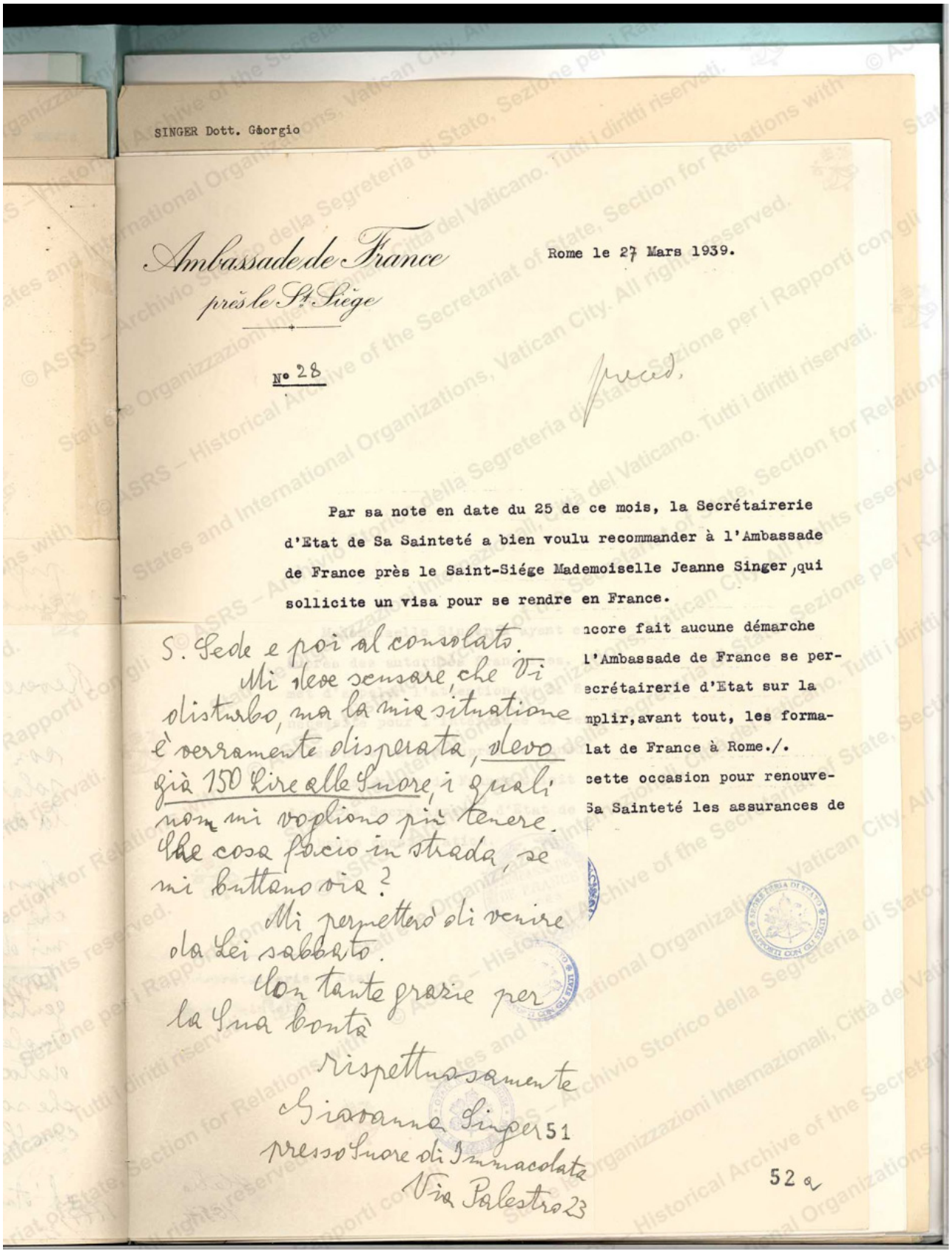
ncore fait aucune démarche
l'Ambassade de France se per-
ecrétairerie d'Etat sur la
mplir, avant tout, les forma-
lat de France à Rome./.
cette occasion pour renouve-
Sa Sainteté les assurances de

52 a

Italia
1054
1054

1777/39


SINGER D



SINGER Dott. Giorgio

Ambassade de France
près le St. Siège

Rome le 27 Mars 1939.

N° 28

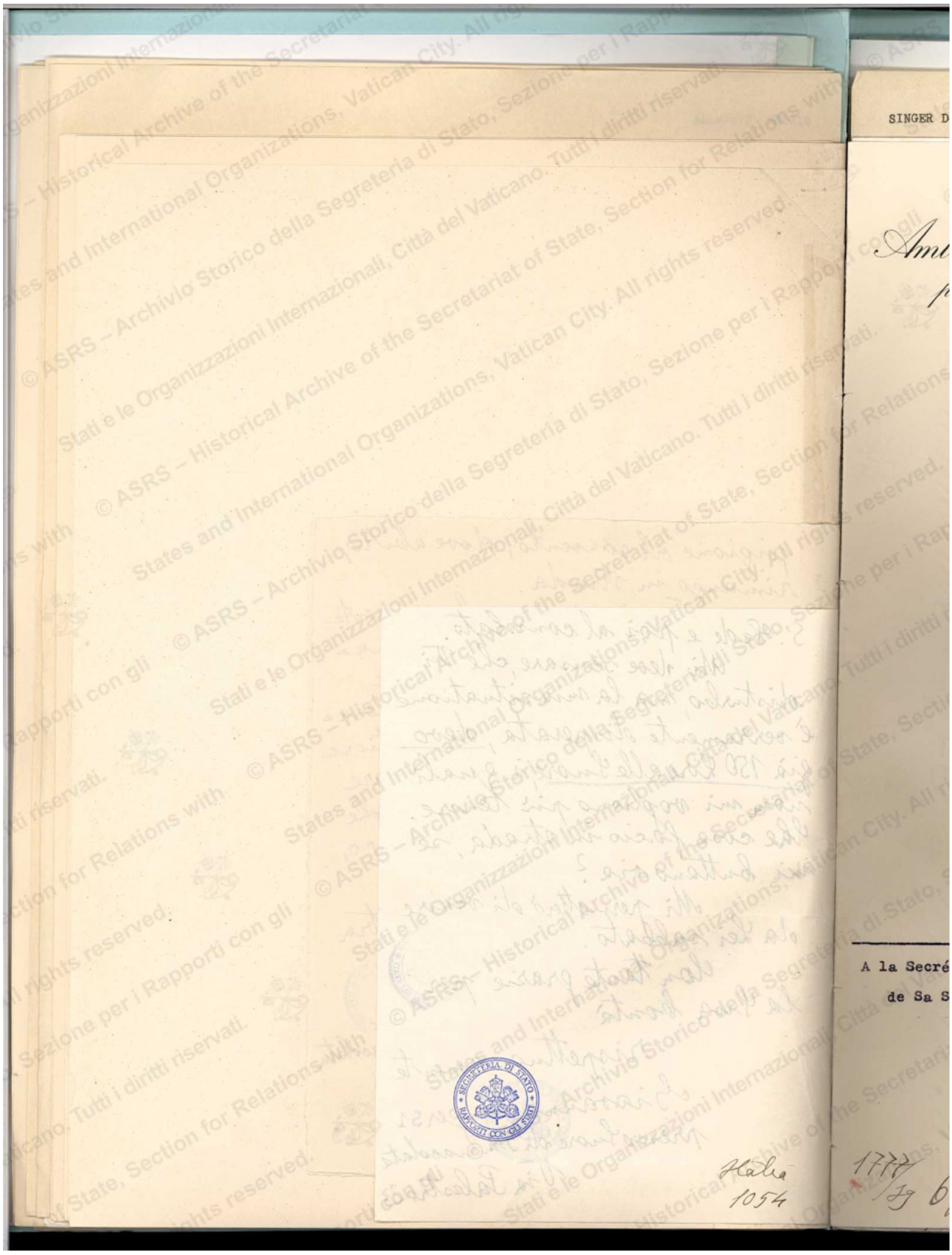
prec.

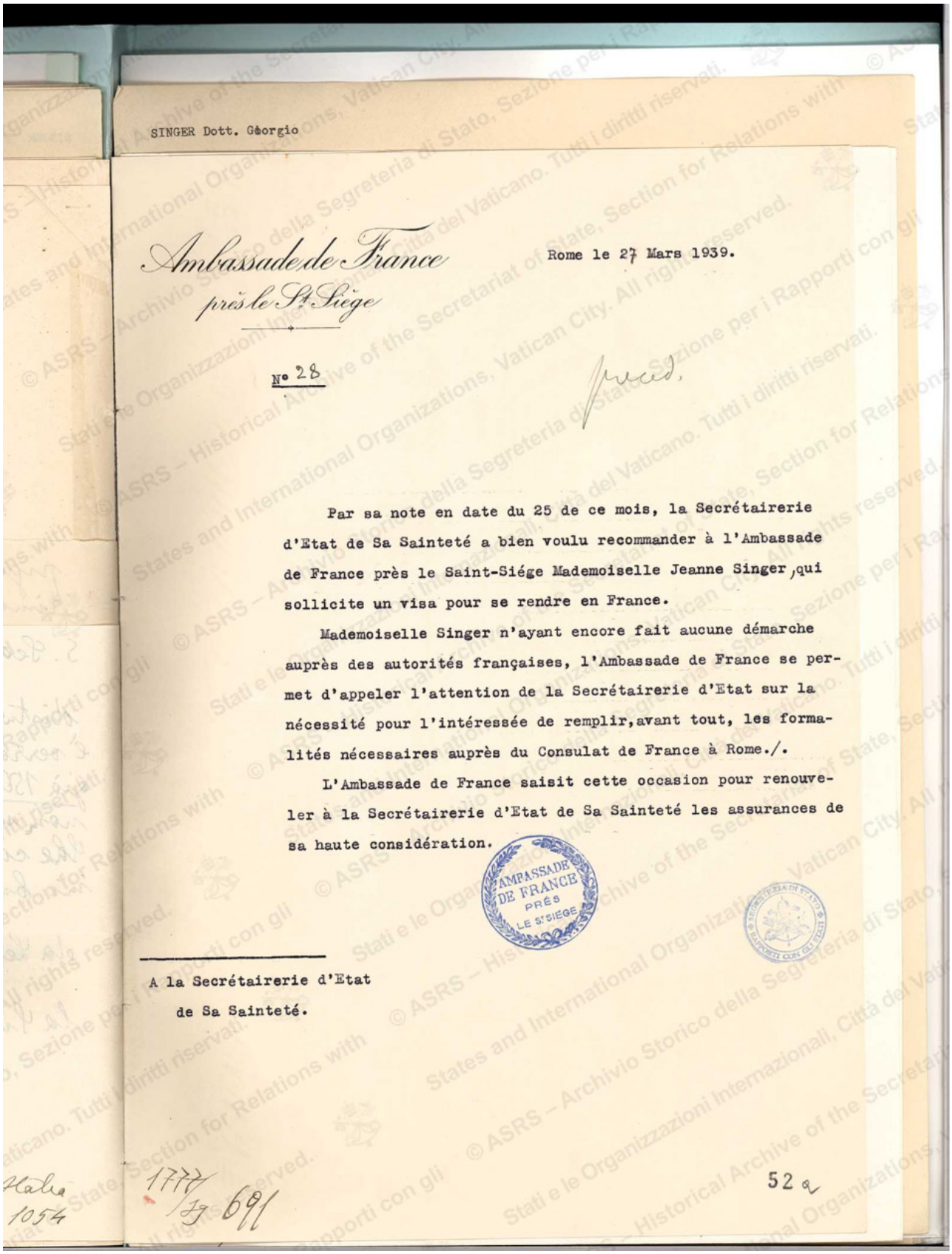
Par sa note en date du 25 de ce mois, la Secrétairerie d'Etat de Sa Sainteté a bien voulu recommander à l'Ambassade de France près le Saint-Siége Mademoiselle Jeanne Singer, qui sollicite un visa pour se rendre en France.

ncore fait aucune démarche
l'Ambassade de France se per-
ecrétairerie d'Etat sur la
mplir, avant tout, les forma-
lat de France à Rome./.
cette occasion pour renouve-
Sa Sainteté les assurances de

S. Sede e poi al consolato.
Mi deve scusare, che Vi disturbo, ma la mia situatione è verramente disperata, devo già 150 Lire alle Suore, i quali non mi vogliono più tenere. Che cosa faccio in strada, se mi buttano via?
Mi permetterò di venire da Lei sabbato.
Con tante grazie per la Sua bontà
rispettuosamente
Giovanna Singer 51
presso Suore di Immacolata
Via Palestro 23

52 a


SINGER D
A la Secré
de Sa S
Italia
1054



SINGER Dott. Giorgio

Ambassade de France
près le St Siège

Rome le 27 Mars 1939.

N° 28

prod.

Par sa note en date du 25 de ce mois, la Secrétairerie d'Etat de Sa Sainteté a bien voulu recommander à l'Ambassade de France près le Saint-Siége Mademoiselle Jeanne Singer, qui sollicite un visa pour se rendre en France.

Mademoiselle Singer n'ayant encore fait aucune démarche auprès des autorités françaises, l'Ambassade de France se permet d'appeler l'attention de la Secrétairerie d'Etat sur la nécessité pour l'intéressée de remplir, avant tout, les formalités nécessaires auprès du Consulat de France à Rome./.

L'Ambassade de France saisit cette occasion pour renouveler à la Secrétairerie d'Etat de Sa Sainteté les assurances de sa haute considération.

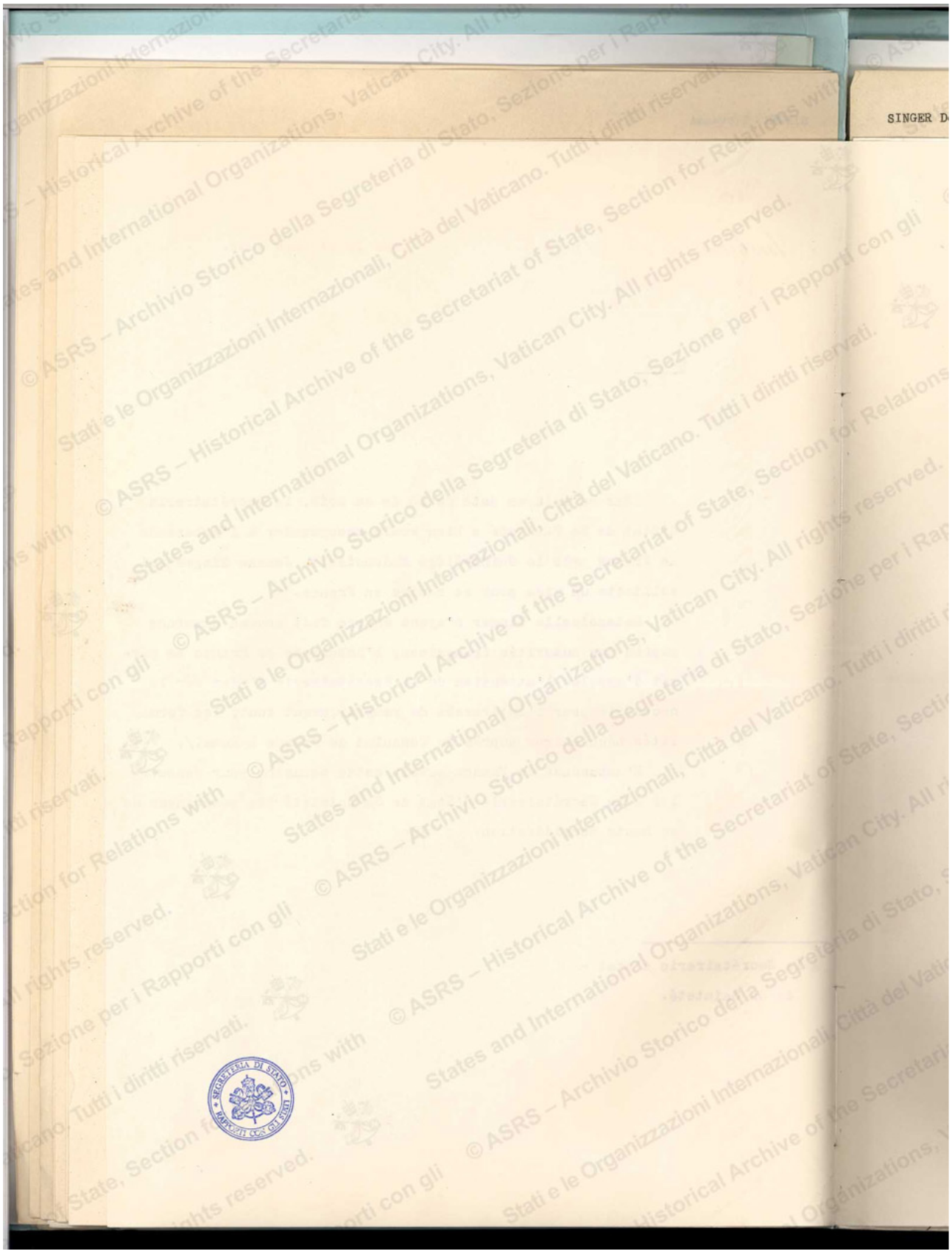
AMBASSADE DE FRANCE PRÈS LE ST SIÈGE

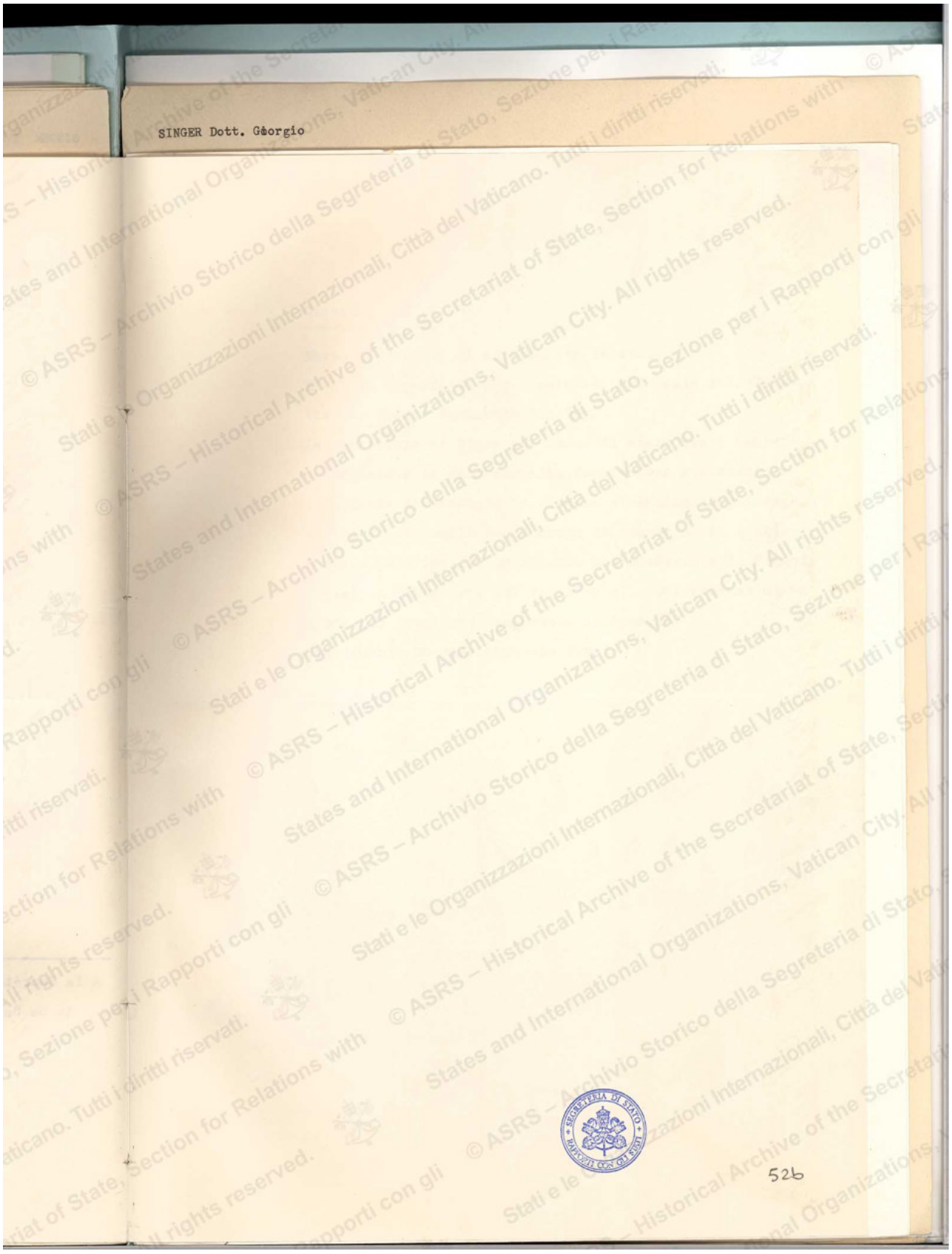
A la Secrétairerie d'Etat
de Sa Sainteté.

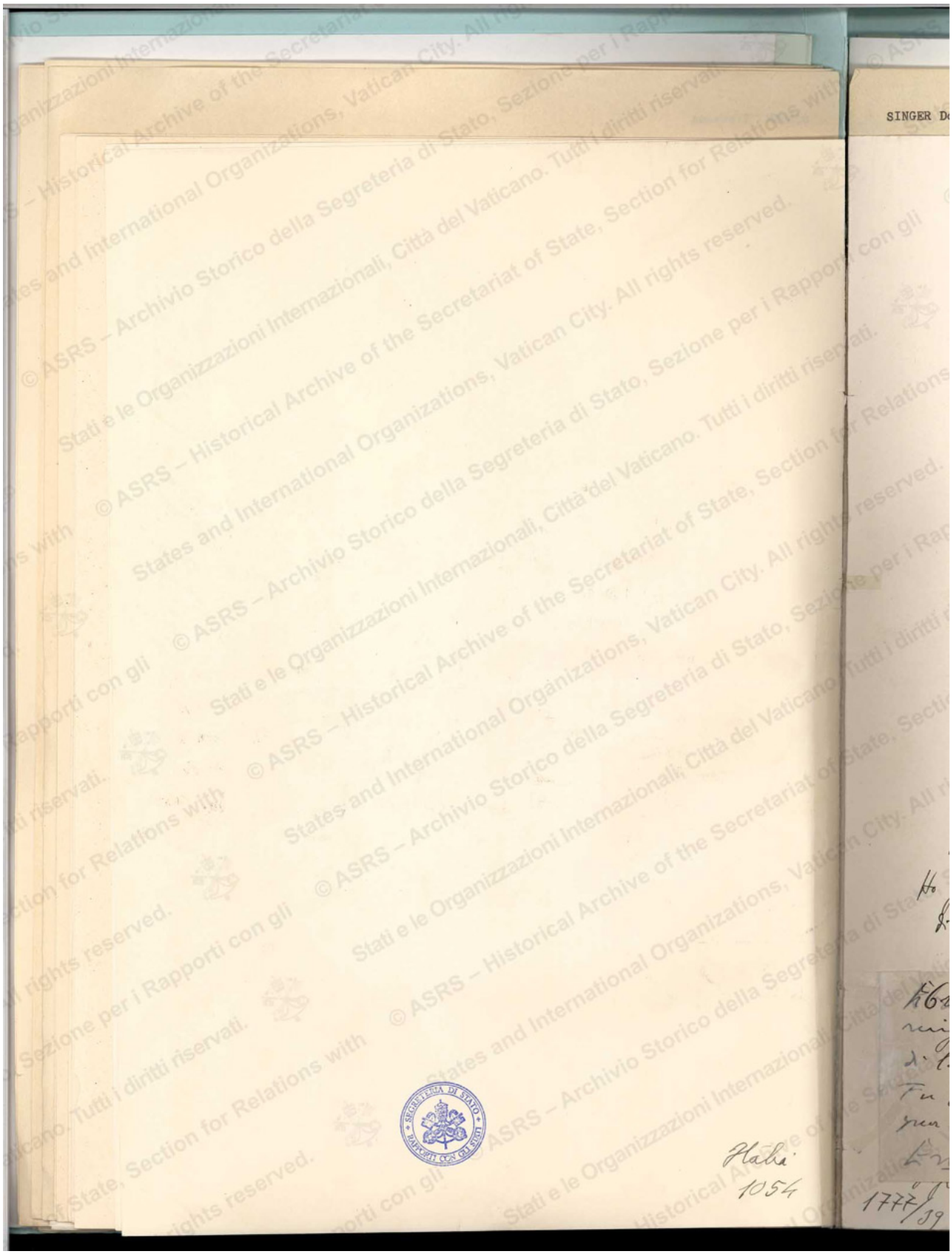
Italia 1054

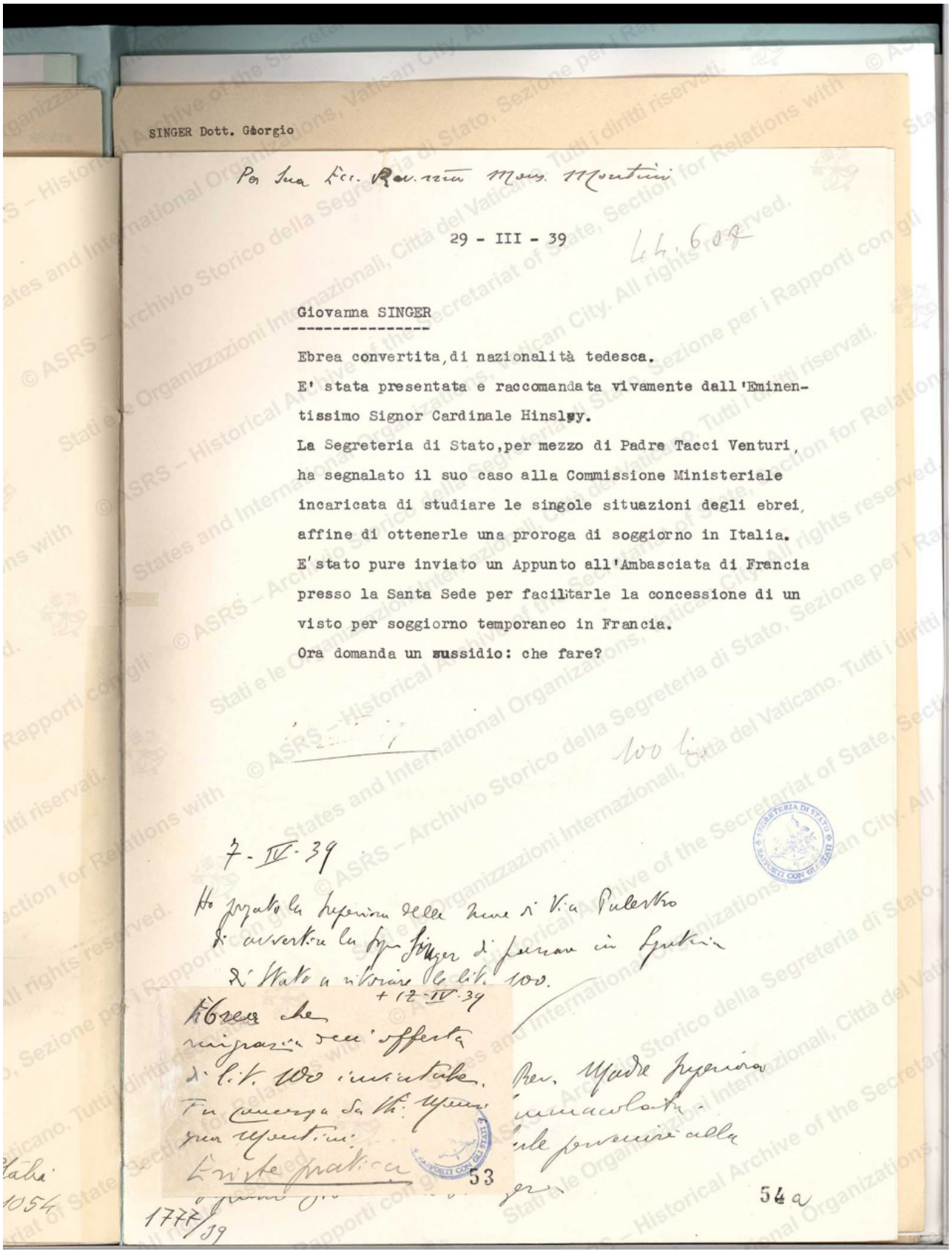
1777 / Ig 691

52 a


SINGER D


SINGER Dott. Giorgio
526


SINGER D
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
Italia
1054
1777/19



SINGER Dott. Giorgio

Per Sua Ecc. Rev.ma Mons. Montini

29 - III - 39

44.608

Giovanna SINGER

Ebrea convertita, di nazionalità tedesca.

E' stata presentata e raccomandata vivamente dall'Eminentissimo Signor Cardinale Hinsley.

La Segreteria di Stato, per mezzo di Padre Tacci Venturi, ha segnalato il suo caso alla Commissione Ministeriale incaricata di studiare le singole situazioni degli ebrei, affine di ottenerle una proroga di soggiorno in Italia.

E' stato pure inviato un Appunto all'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede per facilitarle la concessione di un visto per soggiorno temporaneo in Francia.

Ora domanda un sussidio: che fare?

100 lire

7 - IV - 39

Ho pregato la Superiora delle Suore di Via Palestro di avvertire la Sig.ra Singer di passare in Segreteria di Stato a ritirare le lit. 100.

+ 12 - IV - 39

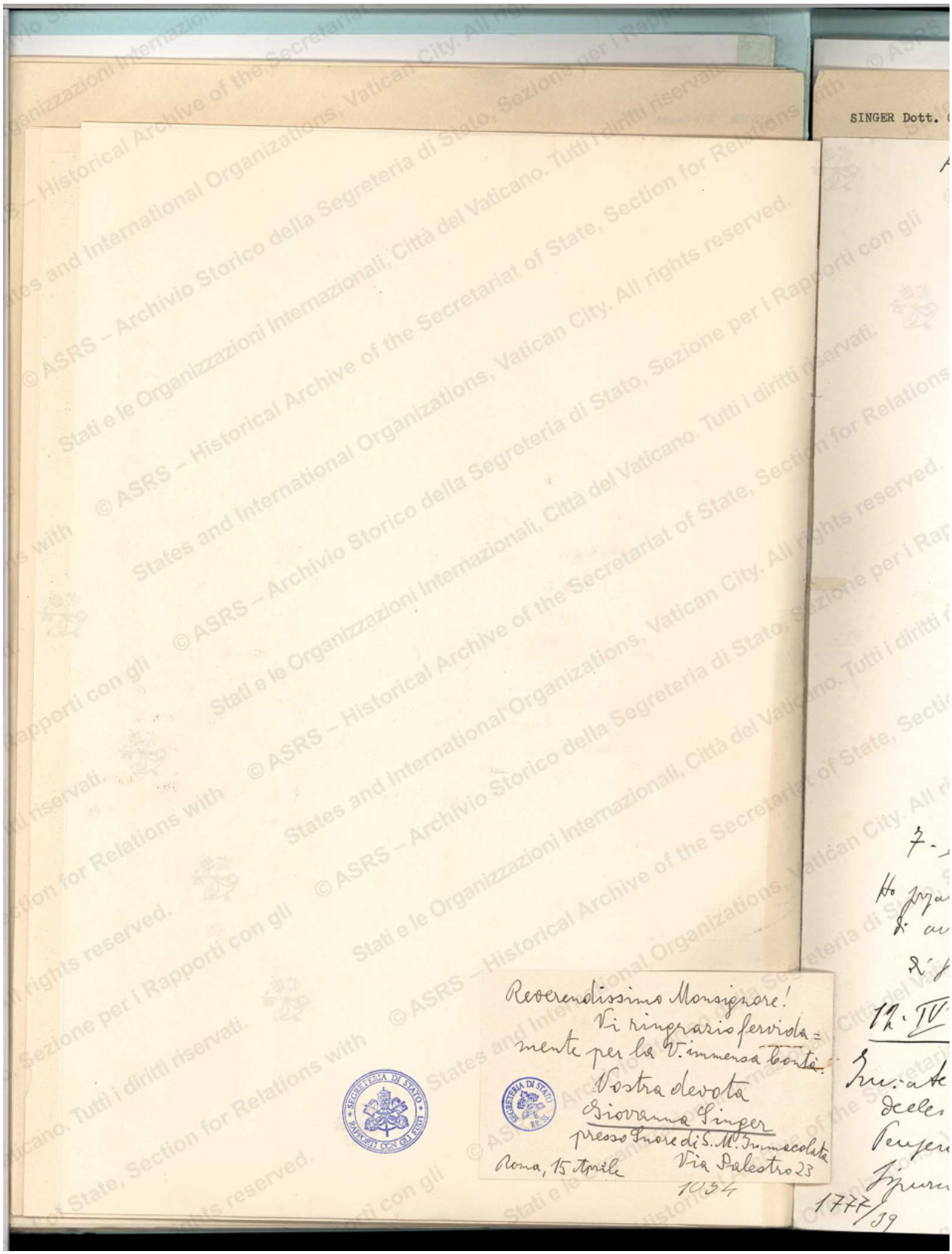
Ebrea che ringrazia dell'offerta di lit. 100 inviatale. Fu concessa da Mons. Montini. Esiste pratica

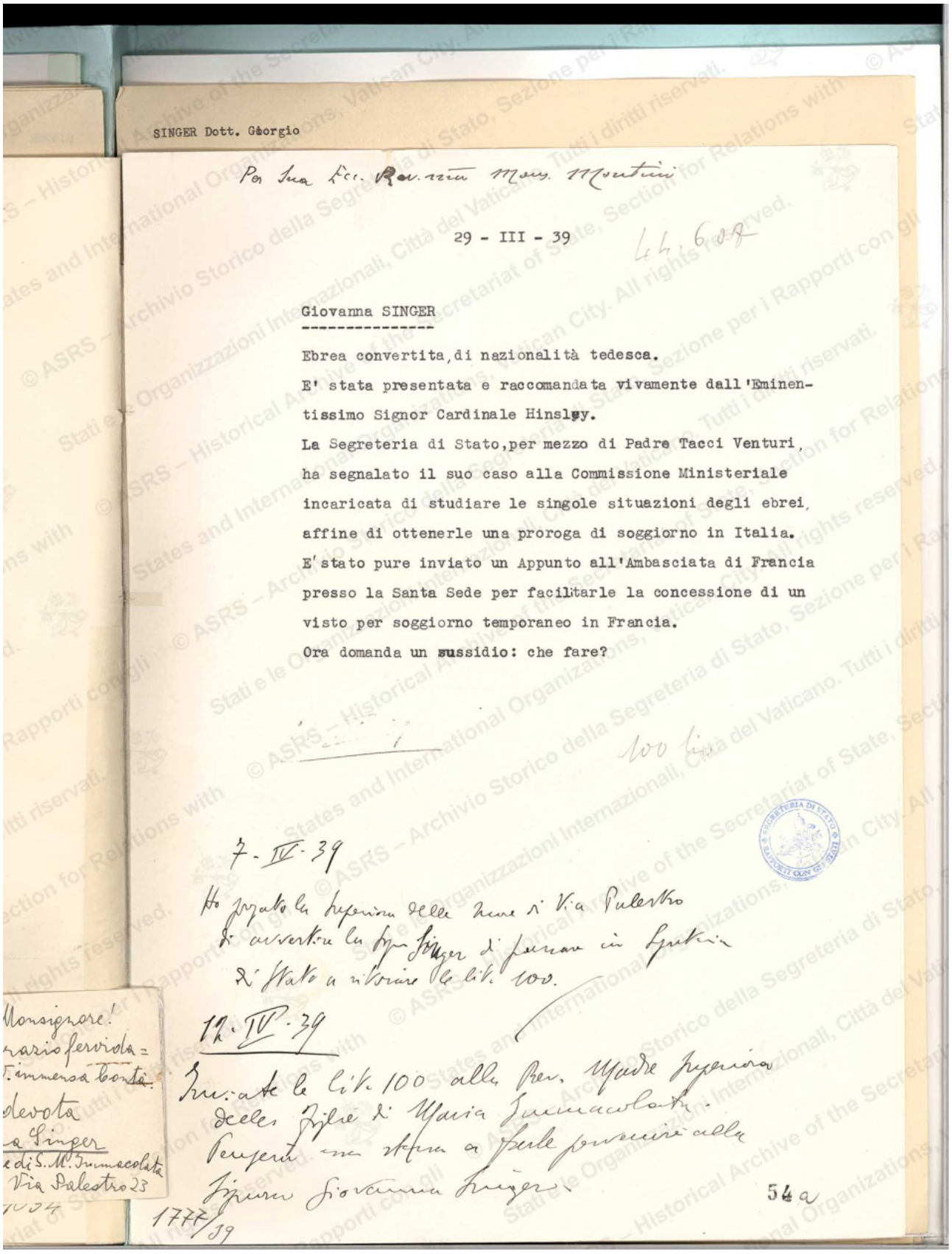
Rev. Madre Superiora ... immacolata ... le pervenire alla ...

53

54a

1777/39


SINGER Dott.
Reverendissimo Monsignore!
Vi ringrazio fervida=
mente per la V. immensa bontà.
Vostra devota
Giovanna Singer
presso Suore di S. M. Immacolata
Via Palestro 23
Roma, 15 Aprile
1034
SEGRETERIA DI STATO
1777/39



SINGER Dott. Giorgio

Per Sua Ecc. Rev.ma Mons. Montini

29 - III - 39

44.608

Giovanna SINGER

Ebrea convertita, di nazionalità tedesca.

E' stata presentata e raccomandata vivamente dall'Eminentissimo Signor Cardinale Hinsley.

La Segreteria di Stato, per mezzo di Padre Tacci Venturi, ha segnalato il suo caso alla Commissione Ministeriale incaricata di studiare le singole situazioni degli ebrei, affine di ottenerle una proroga di soggiorno in Italia.

E' stato pure inviato un Appunto all'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede per facilitarle la concessione di un visto per soggiorno temporaneo in Francia.

Ora domanda un sussidio: che fare?

100 lire

7 - IV - 39

Ho pregato la Superiora delle Suore di Via Palestro di avvertire la Sig.ra Singer di passare in Segreteria di Stato a ritirare le lit. 100.

12 - IV - 39

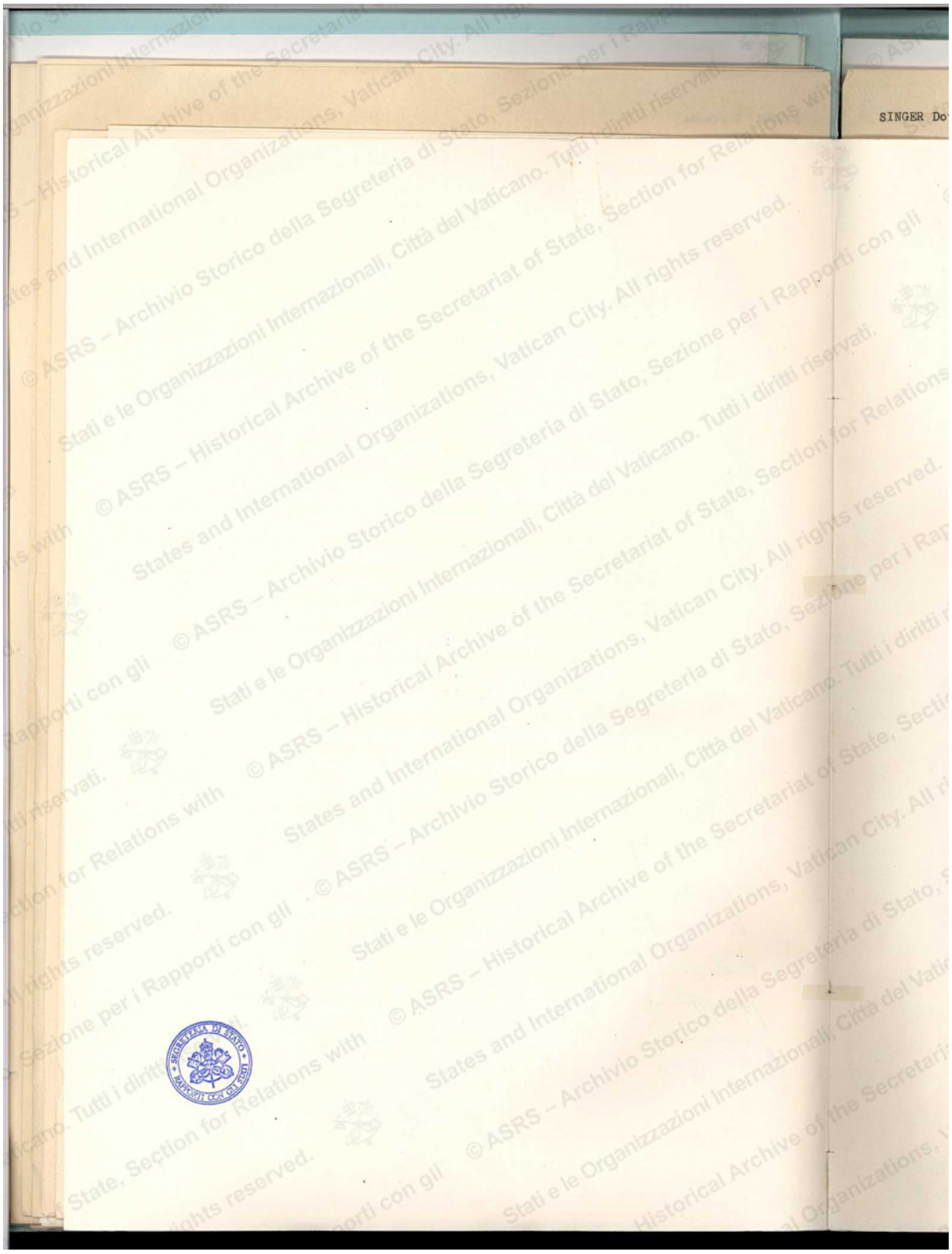
Inviate le lit. 100 alla Rev. Madre Superiora delle Figlie di Maria Immacolata. Pensiero essa stessa a farle pervenire alla Signora Giovanna Singer.

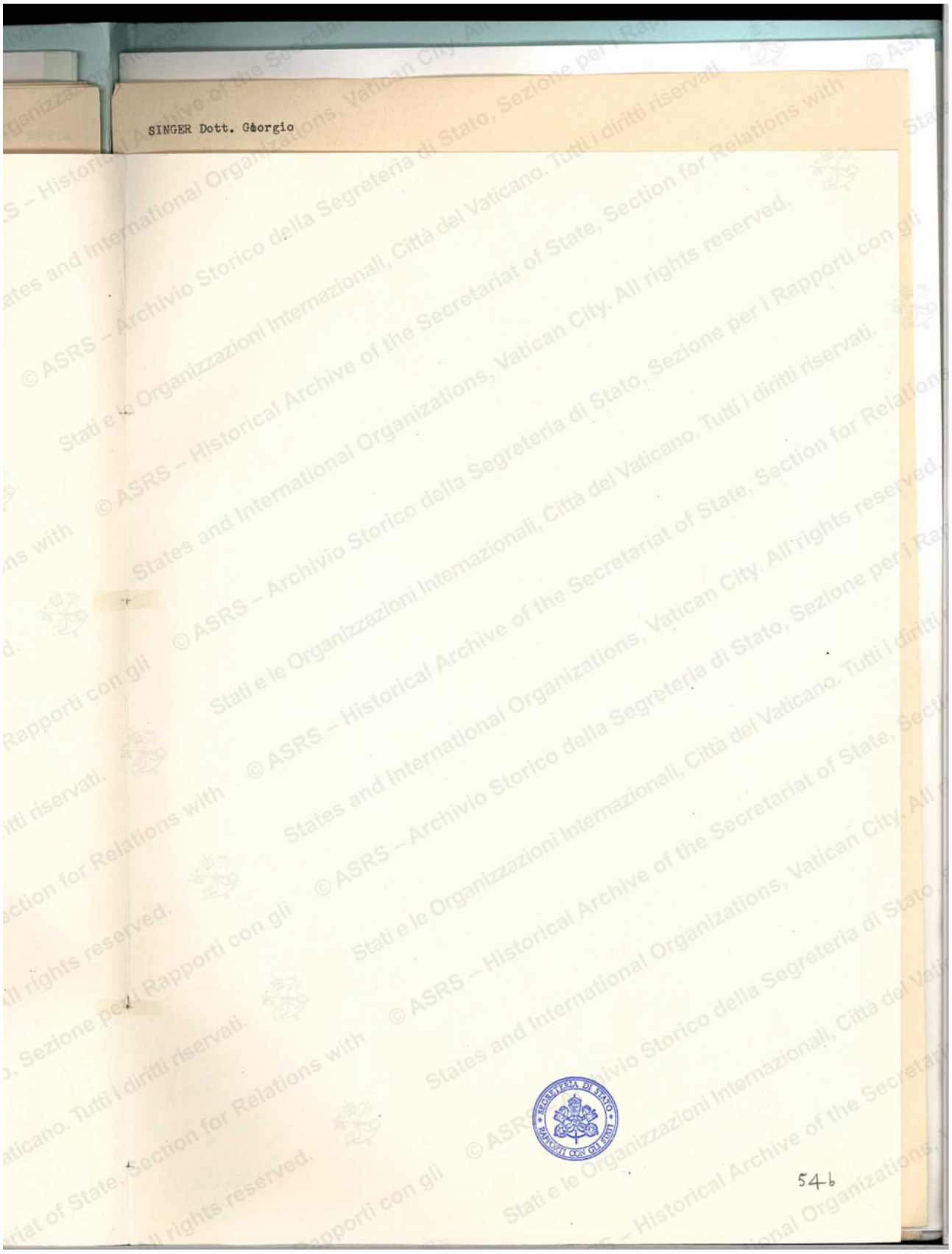
54a

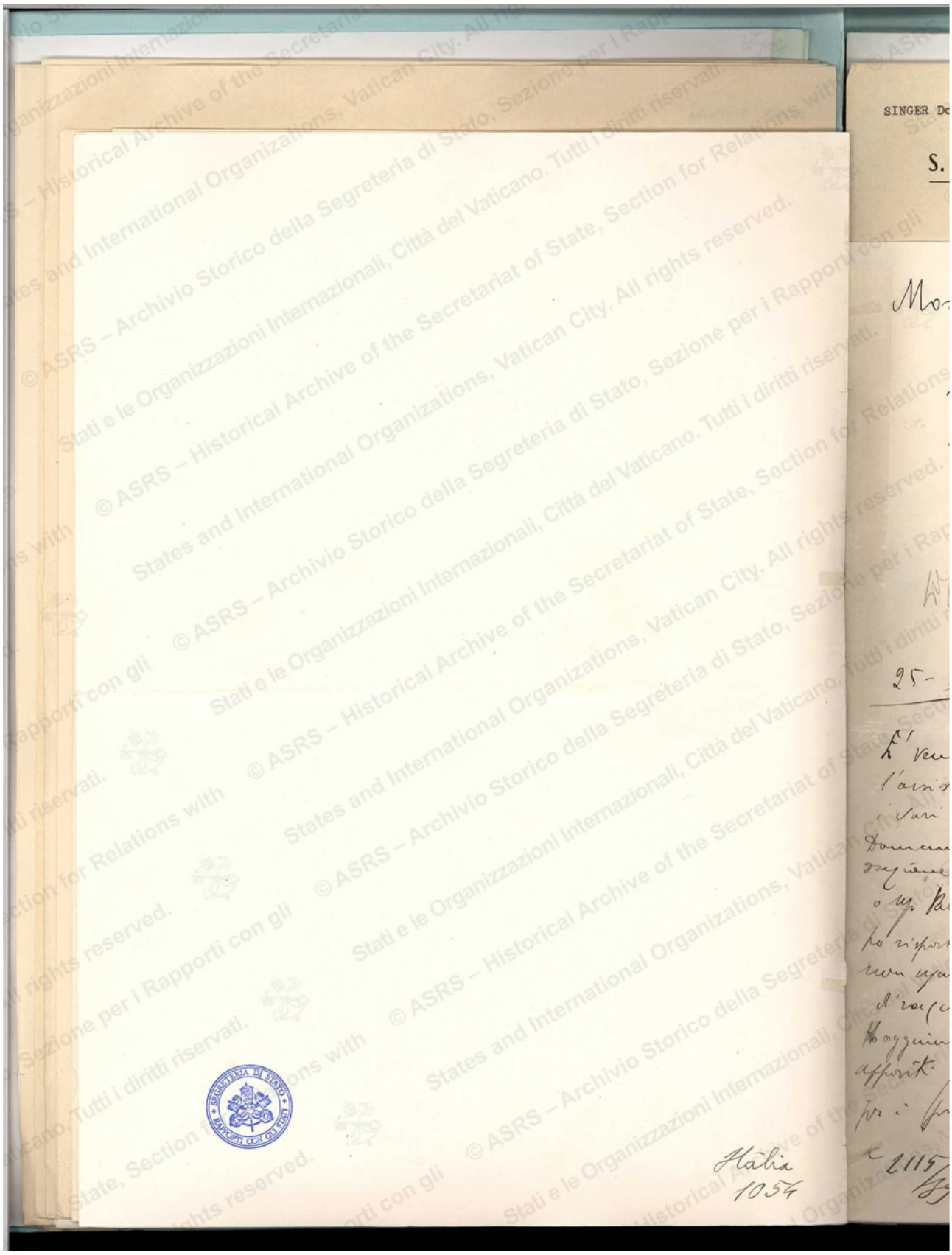
1777/39

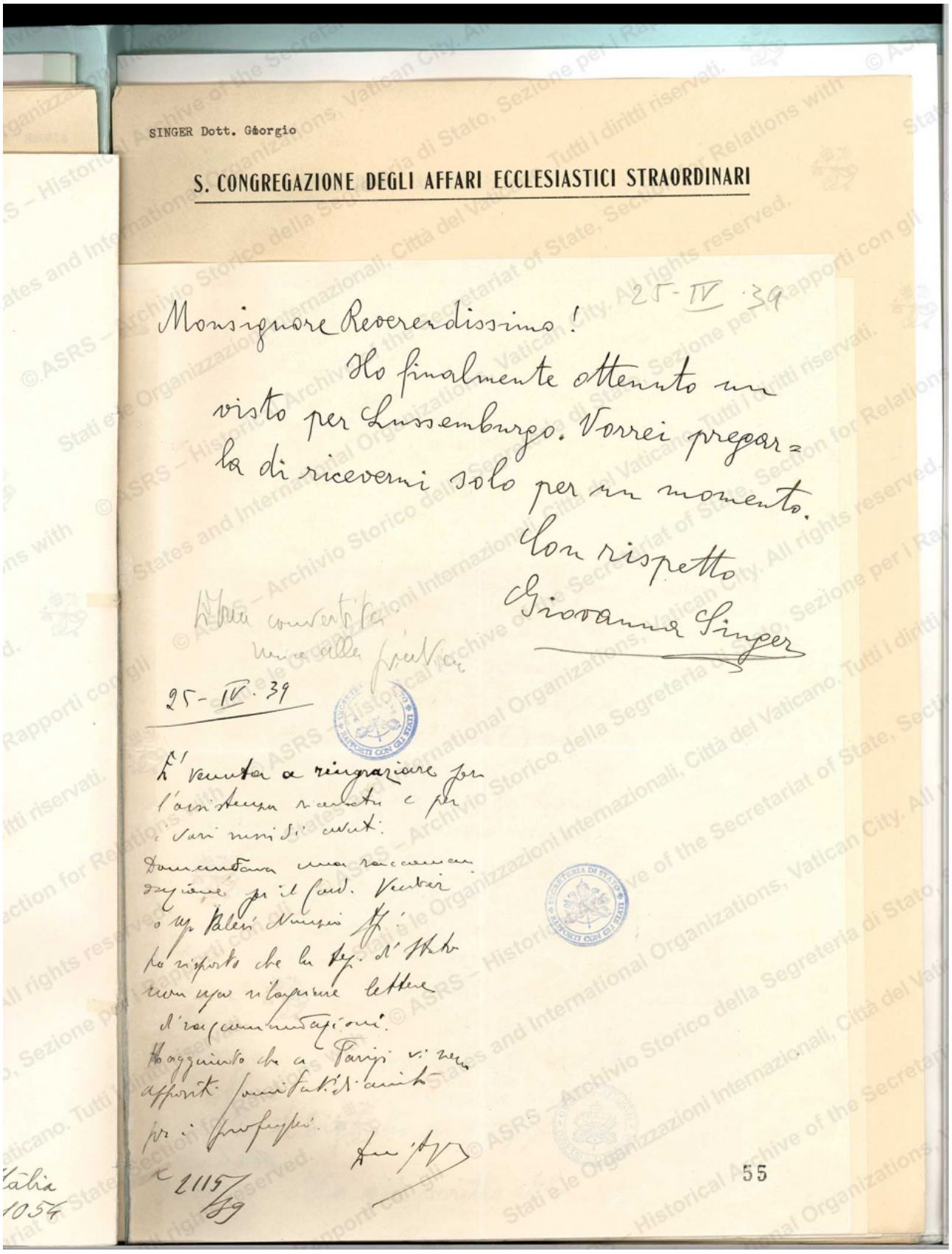
Monsignore!
...razio fervida =
...immensa bontà.
...devota
...a Singer
...e di S. M. Immacolata
Via Palestro 23
...1034

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.
Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.


SINGER Do


SINGER Dott. Giorgio
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
54-b


SINGER Do
S.
Italia
1054



SINGER Dott. Giorgio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

25-IV-39

Monsignore Reverendissimo!

Ho finalmente ottenuto un visto per Lussemburgo. Vorrei pregarla di ricevermi solo per un momento.

Con rispetto

Giovanna Singer

Altra convertita
unica alla preziosa

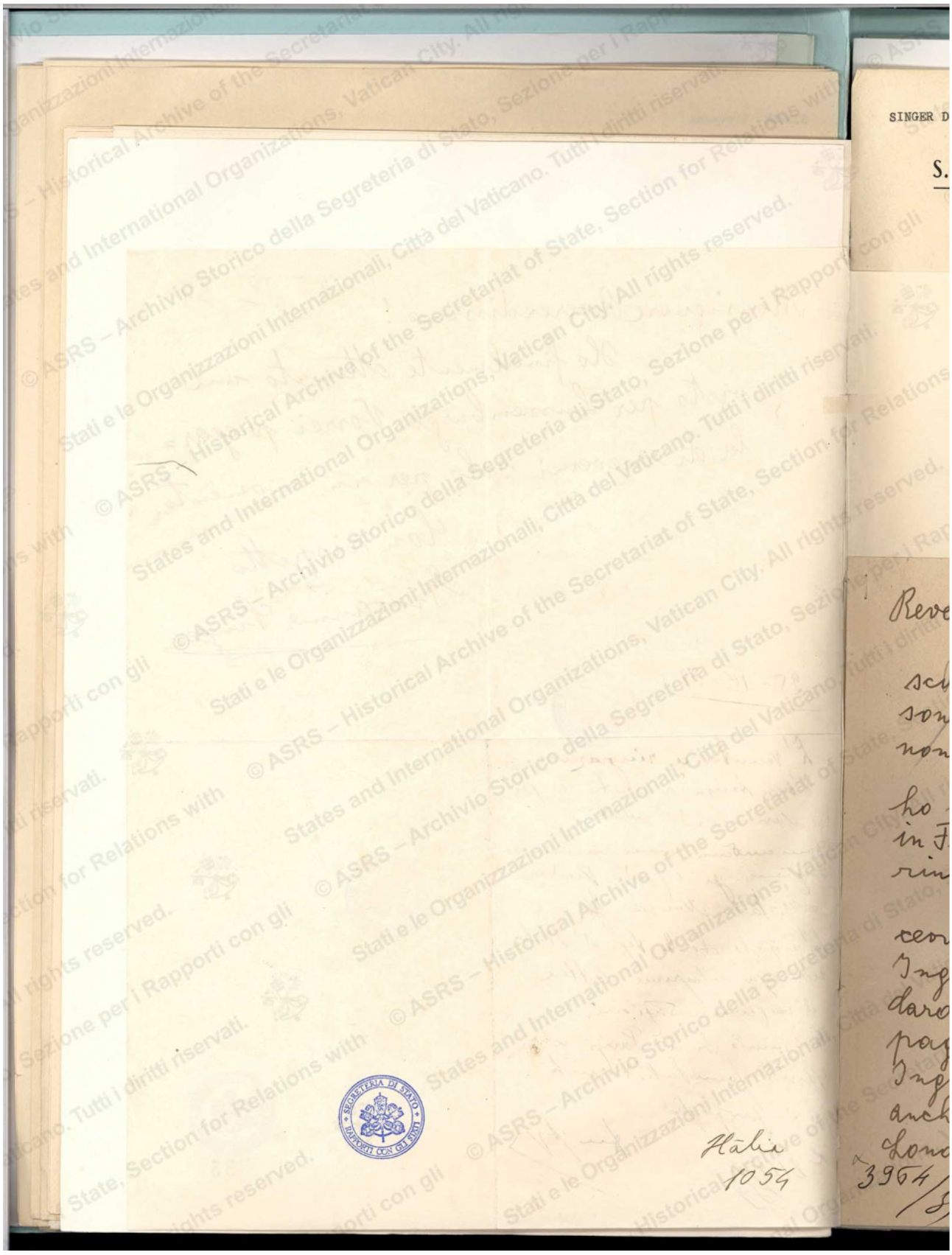
25-IV-39

È venuta a ringraziare per l'assistenza ricevuta e per i vari rimedi avuti.
Domandava una raccomandazione per il Card. Verdier o Mgr Valeri Nunzio Ap.
Ho risposto che la Sez. di Stato non usa rilasciare lettere di raccomandazioni.
Ho aggiunto che a Parigi vi sono appositi Comitati di aiuto per i profughi.

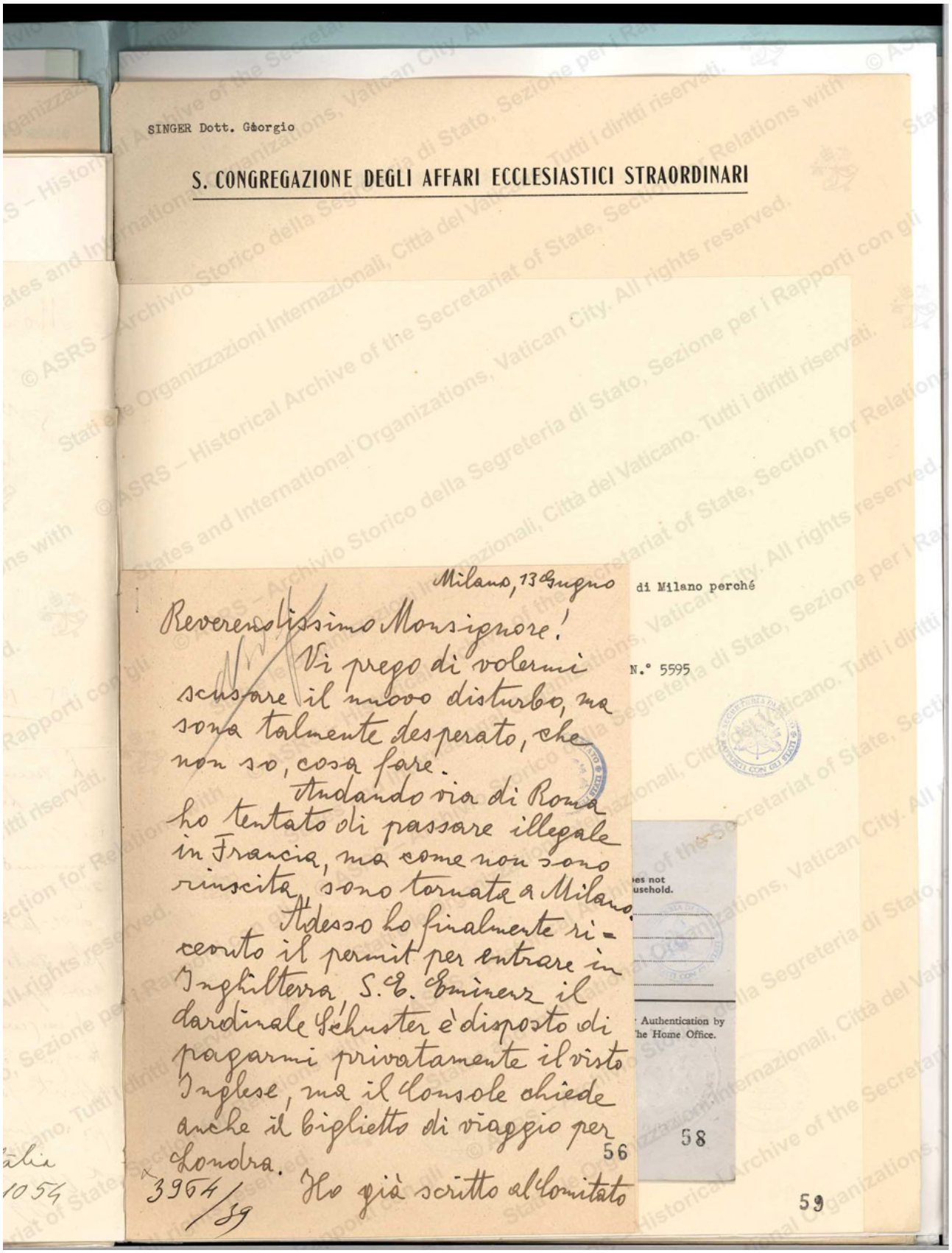
[illegible]

2115/39

55



© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



SINGER Dott. Giorgio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Milano, 13 Giugno

Reverendissimo Monsignore!

Vi prego di volermi scusare il nuovo disturbo, ma sono talmente desperato, che non so, cosa fare.

Andando via di Roma ho tentato di passare illegale in Francia, ma come non sono riuscita, sono tornata a Milano.

Adesso ho finalmente ricevuto il permit per entrare in Inghilterra. S.E. Eminenz il cardinale Schuster è disposto di pagarmi privatamente il visto Inglese, ma il Console chiede anche il biglietto di viaggio per Londra. Ho già scritto al Comitato

di Milano perché

N.° 5595

es not
usehold.

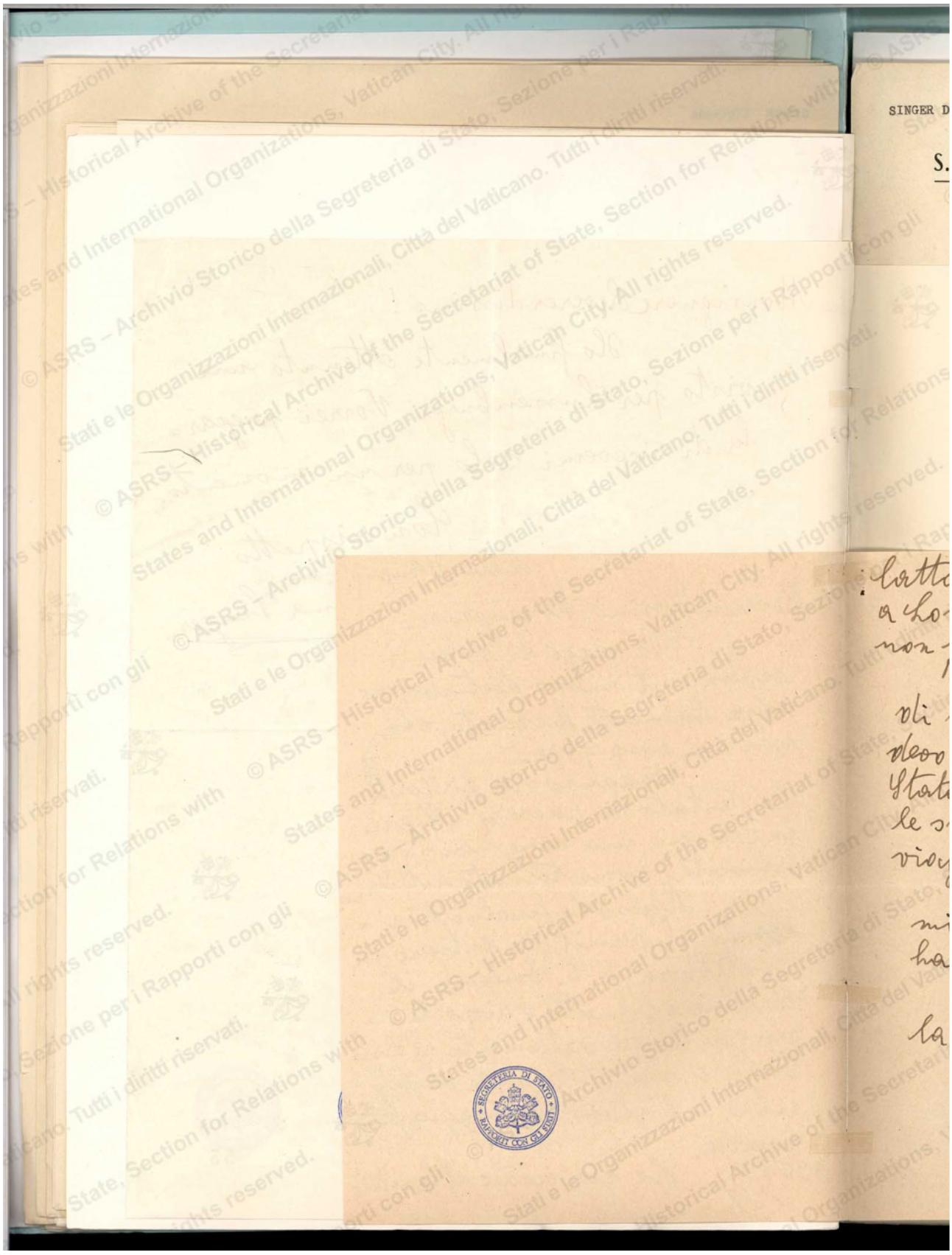
Authentication by
he Home Office.

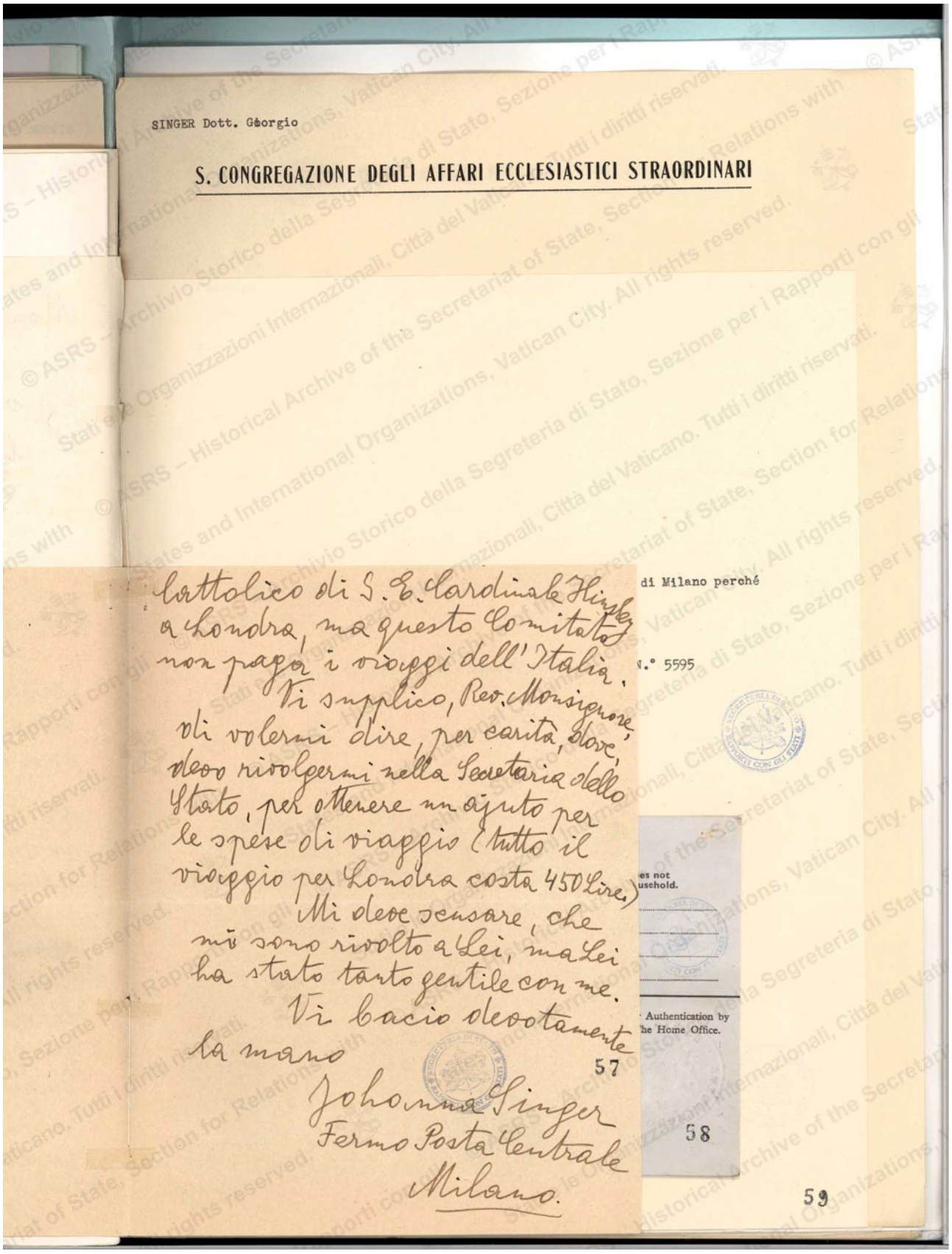
58

56

59

3964/39


SINGER D
S.



SINGER Dott. Giorgio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

cattolico di S. E. Cardinale Hinsley a Londra, ma questo Comitato non paga i viaggi dell'Italia.

Vi supplico, Rev. Monsignore, di volermi dire, per carità, dove devo rivolgermi nella Segretaria dello Stato, per ottenere un aiuto per le spese di viaggio (tutto il viaggio per Londra costa 450 Lire).

Mi deve scusare, che mi sono rivolto a Lei, ma Lei ha stato tanto gentile con me.

Vi bacio devotamente la mano

Johanna Singer
Fermo Posta Centrale
Milano.

di Milano perché

N.° 5595

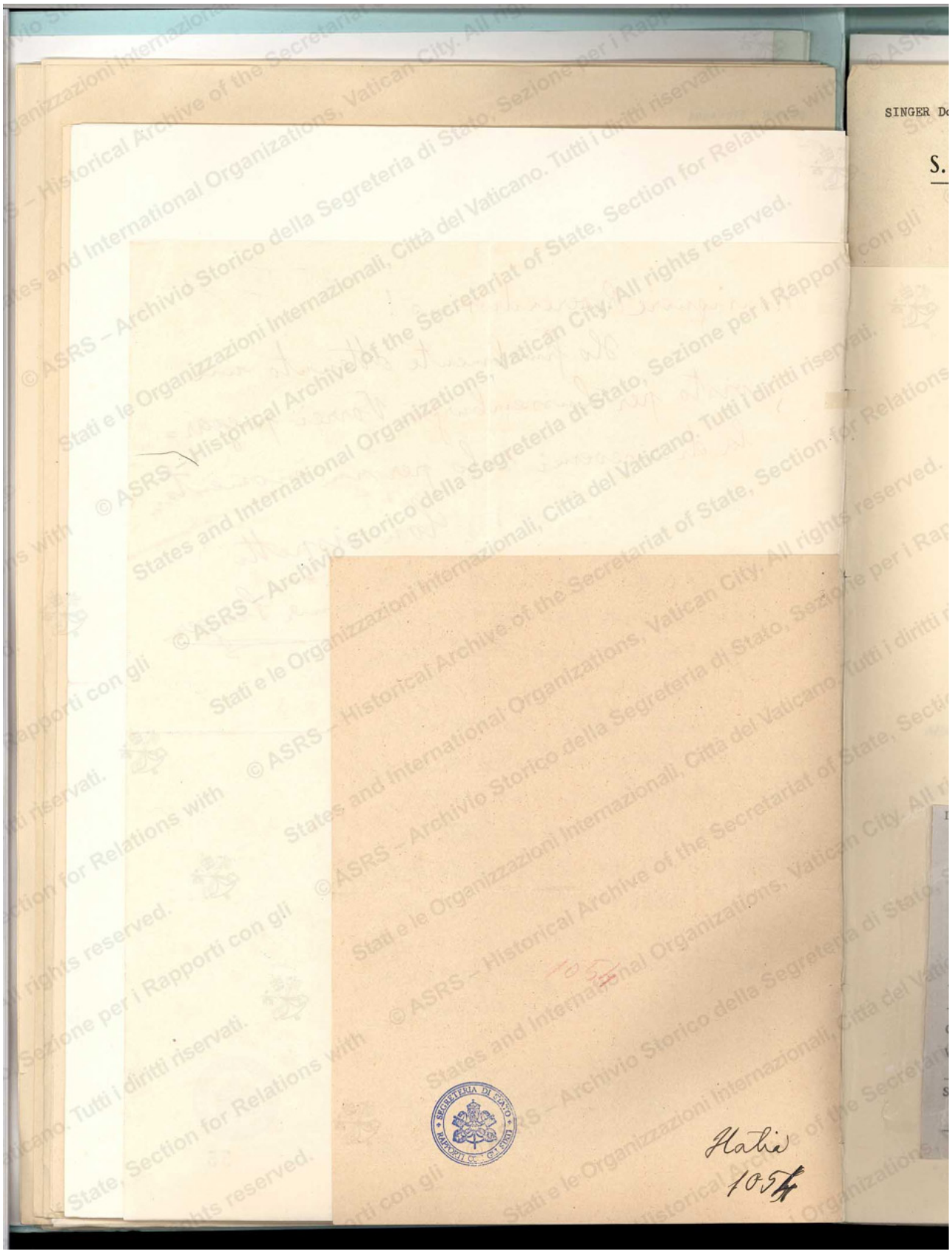
es not
usehold.

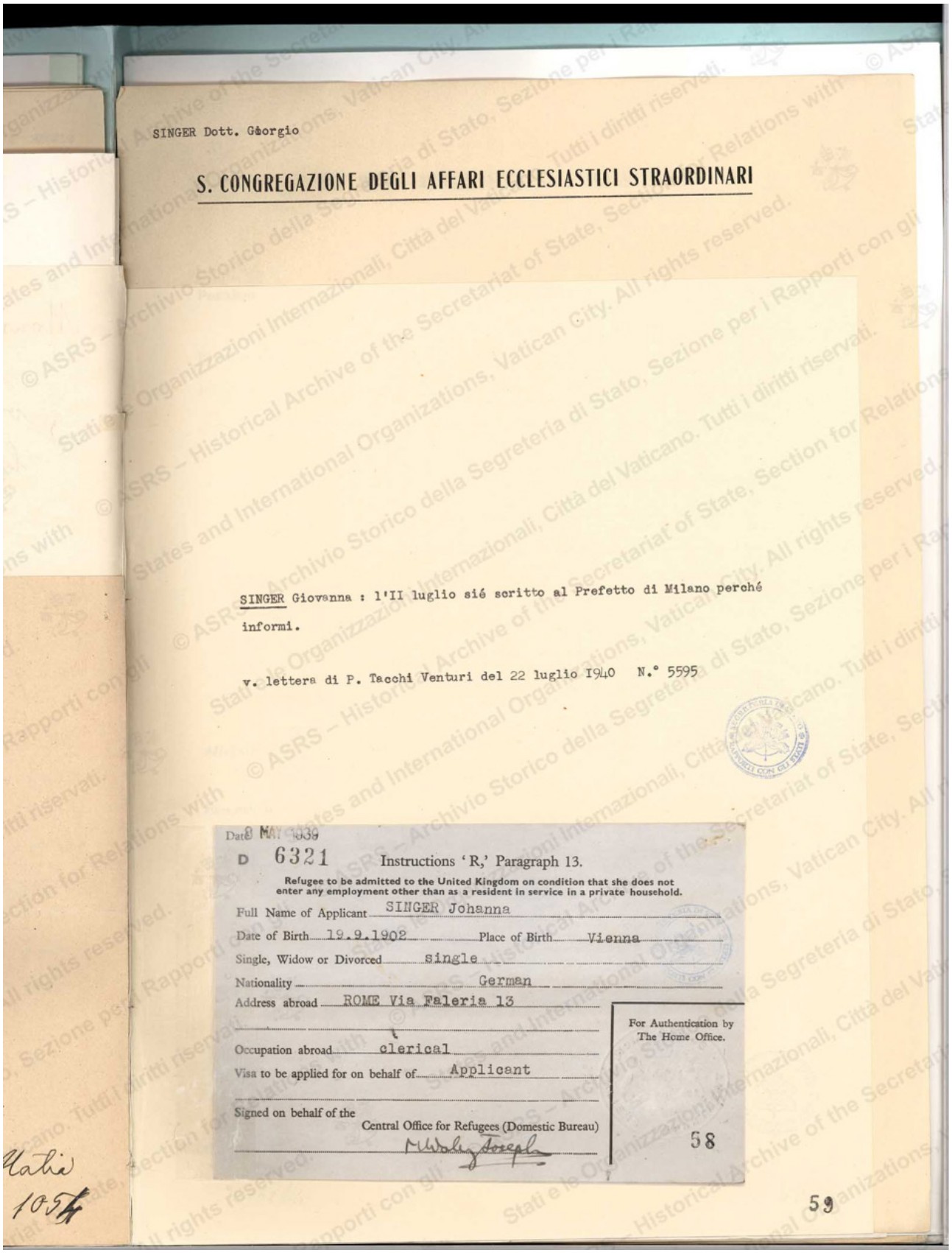
Authentication by
The Home Office.

57

58

59


SINGER D
S.
SEGRETERIA DI STATO
Italia
1054



SINGER Dott. Giorgio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

SINGER Giovanna : l'II luglio sié scritto al Prefetto di Milano perché informi.

v. lettera di P. Tacchi Venturi del 22 luglio 1940 N.° 5595

Date 8 MAY 1939

D 6321 Instructions 'R,' Paragraph 13.

Refugee to be admitted to the United Kingdom on condition that she does not enter any employment other than as a resident in service in a private household.

Full Name of Applicant SINGER Johanna

Date of Birth 19.9.1902 Place of Birth Vienna

Single, Widow or Divorced single

Nationality German

Address abroad ROME Via Faleria 13

Occupation abroad clerical

Visa to be applied for on behalf of Applicant

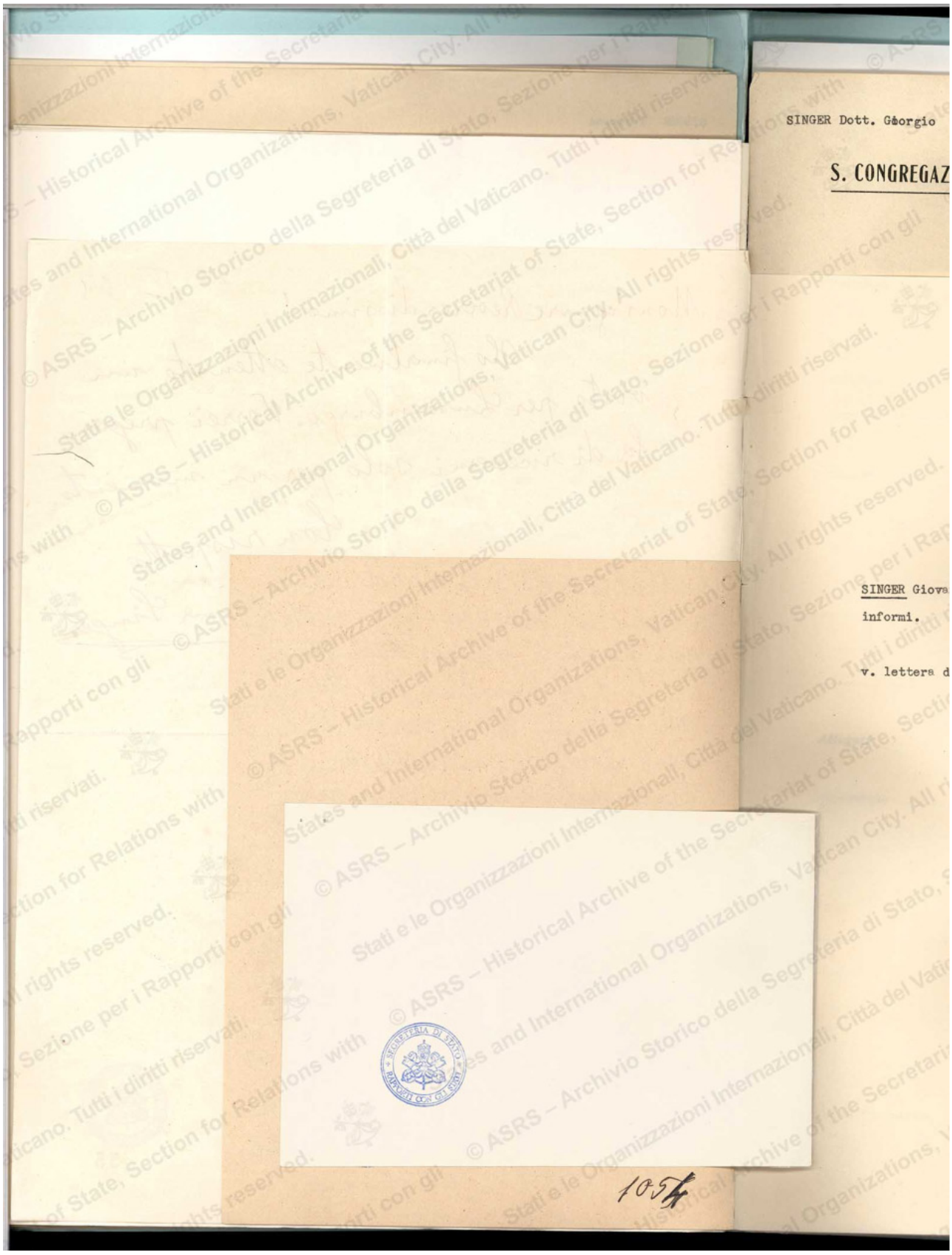
Signed on behalf of the Central Office for Refugees (Domestic Bureau)

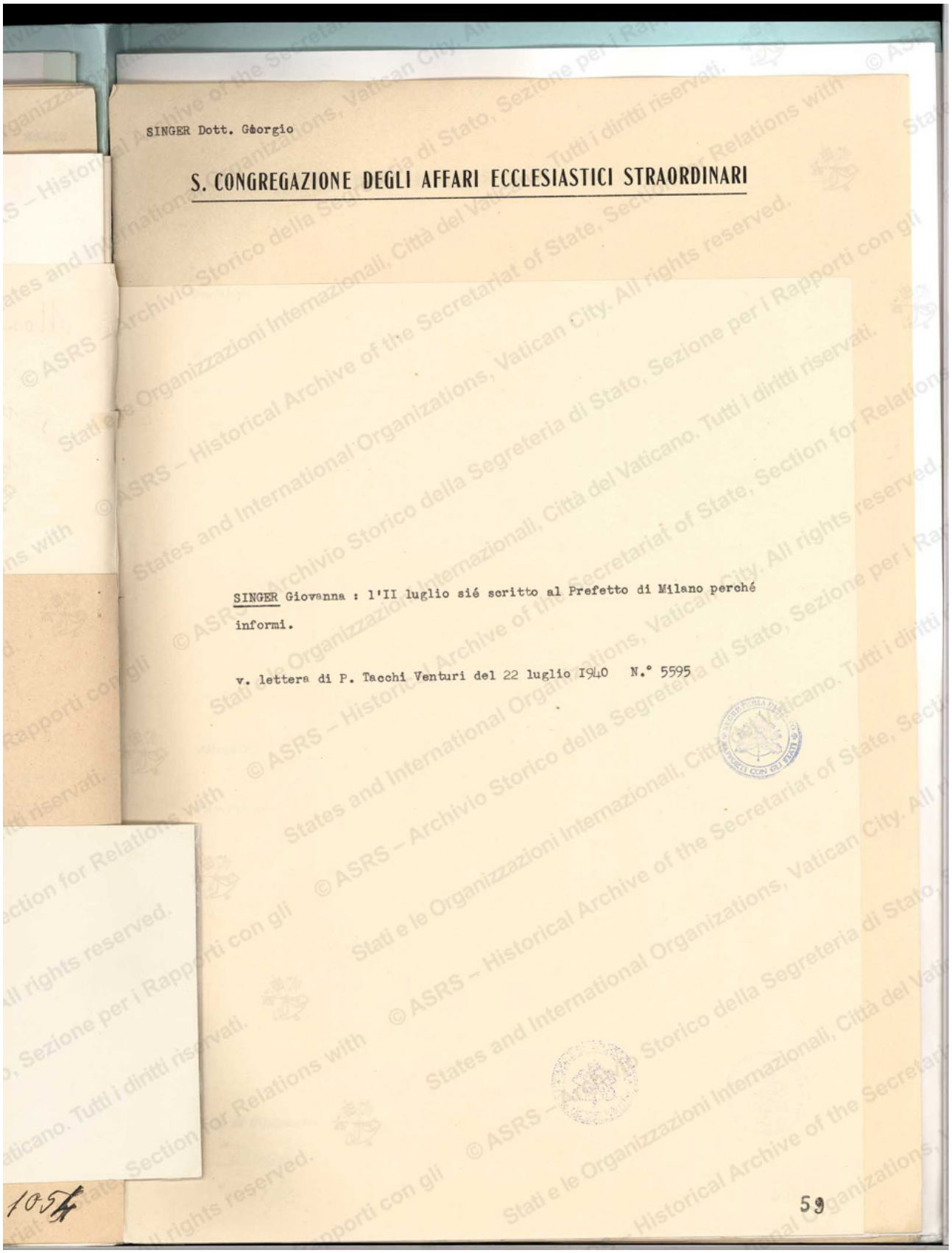
M Wolf Joseph

For Authentication by The Home Office.

58

59


SINGER Dott. Giorgio
S. CONGREGAZ
SINGER Giova
informi.
v. lettera d
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
1054



SINGER Dott. Giorgio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

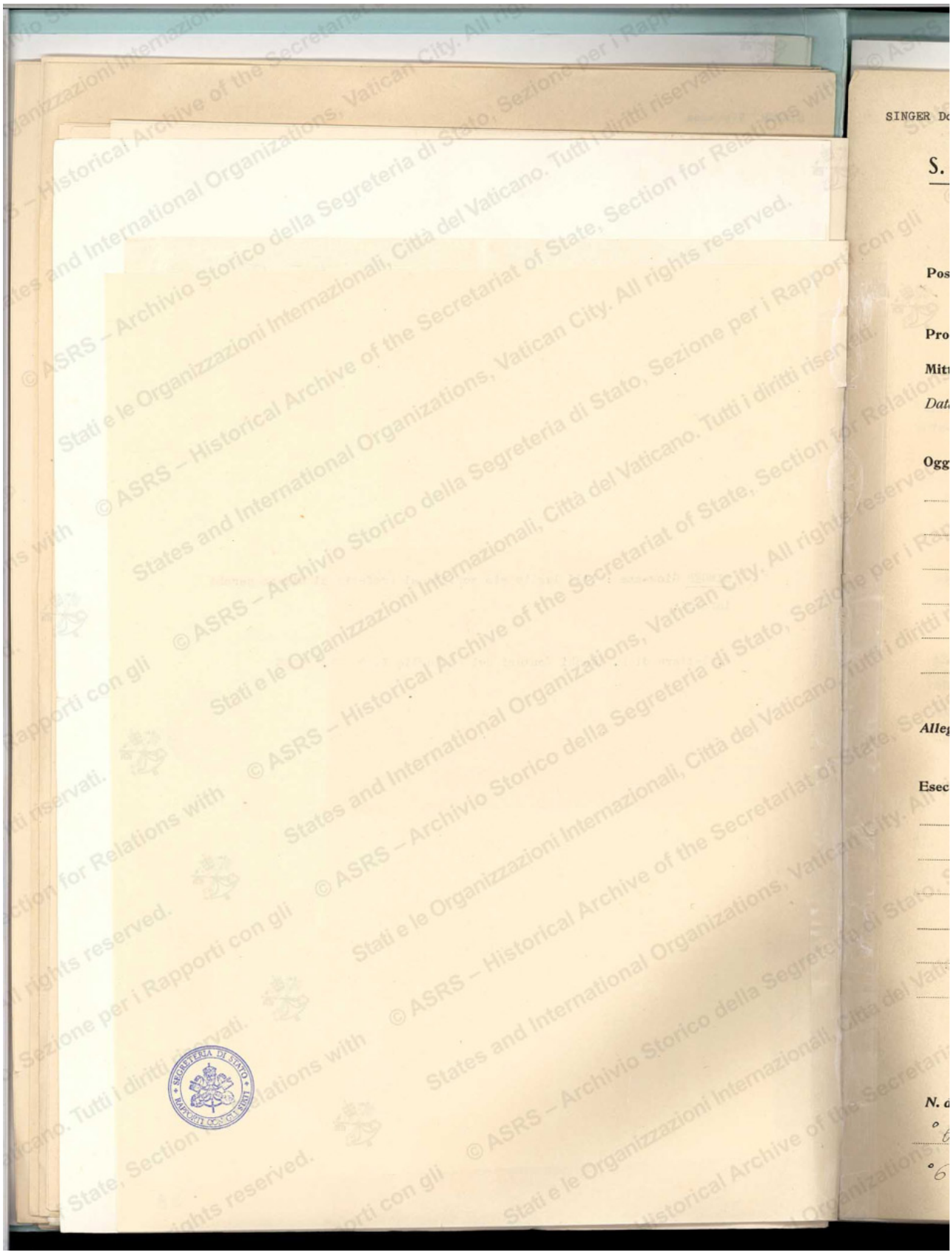
SINGER Giovanna : l'11 luglio sié scritto al Prefetto di Milano perché informi.

v. lettera di P. Tacchi Venturi del 22 luglio 1940 N.° 5595

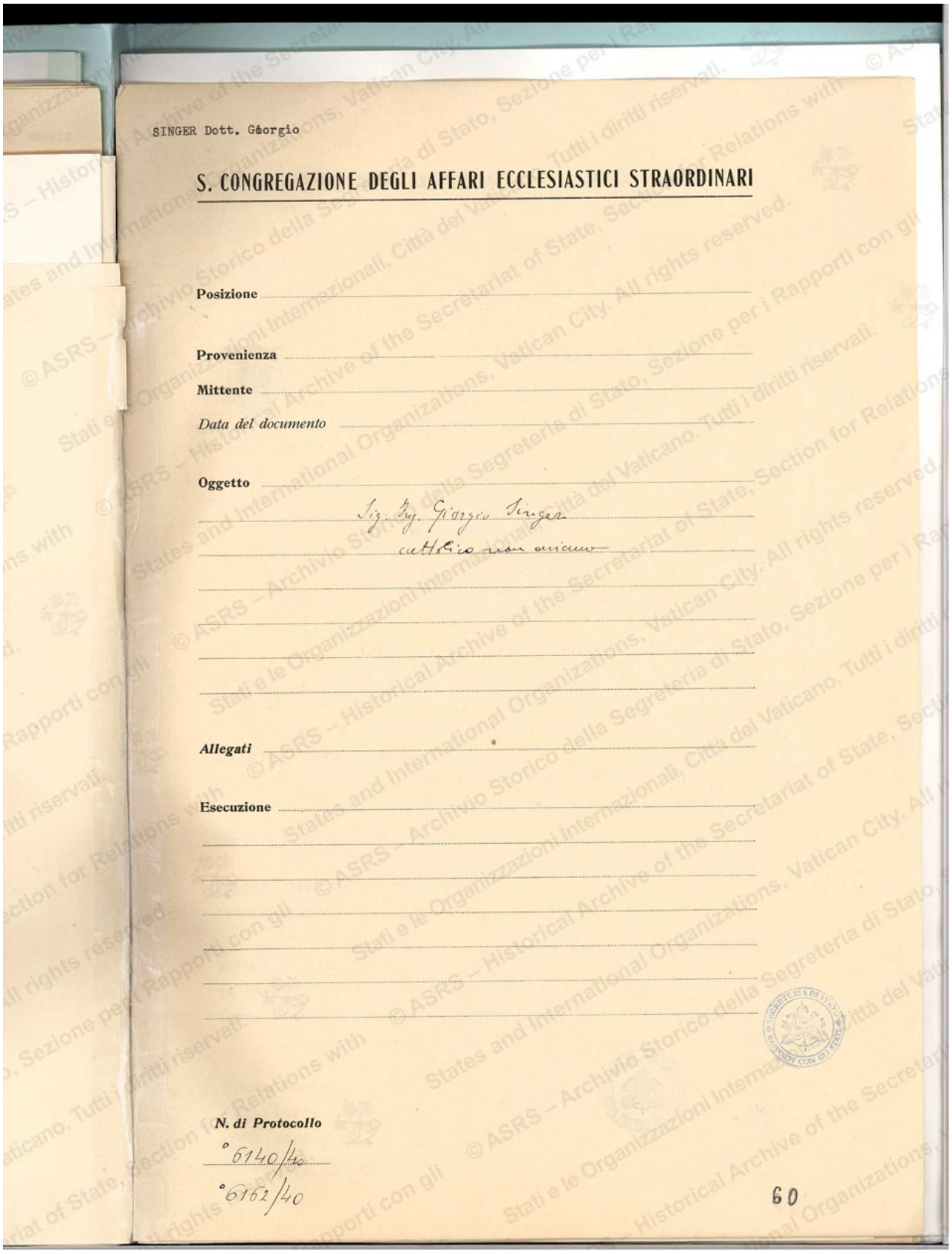
1054

59

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



SINGER Dott. Giorgio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Sig. Ing. Giorgio Singer
cattolico non ariano

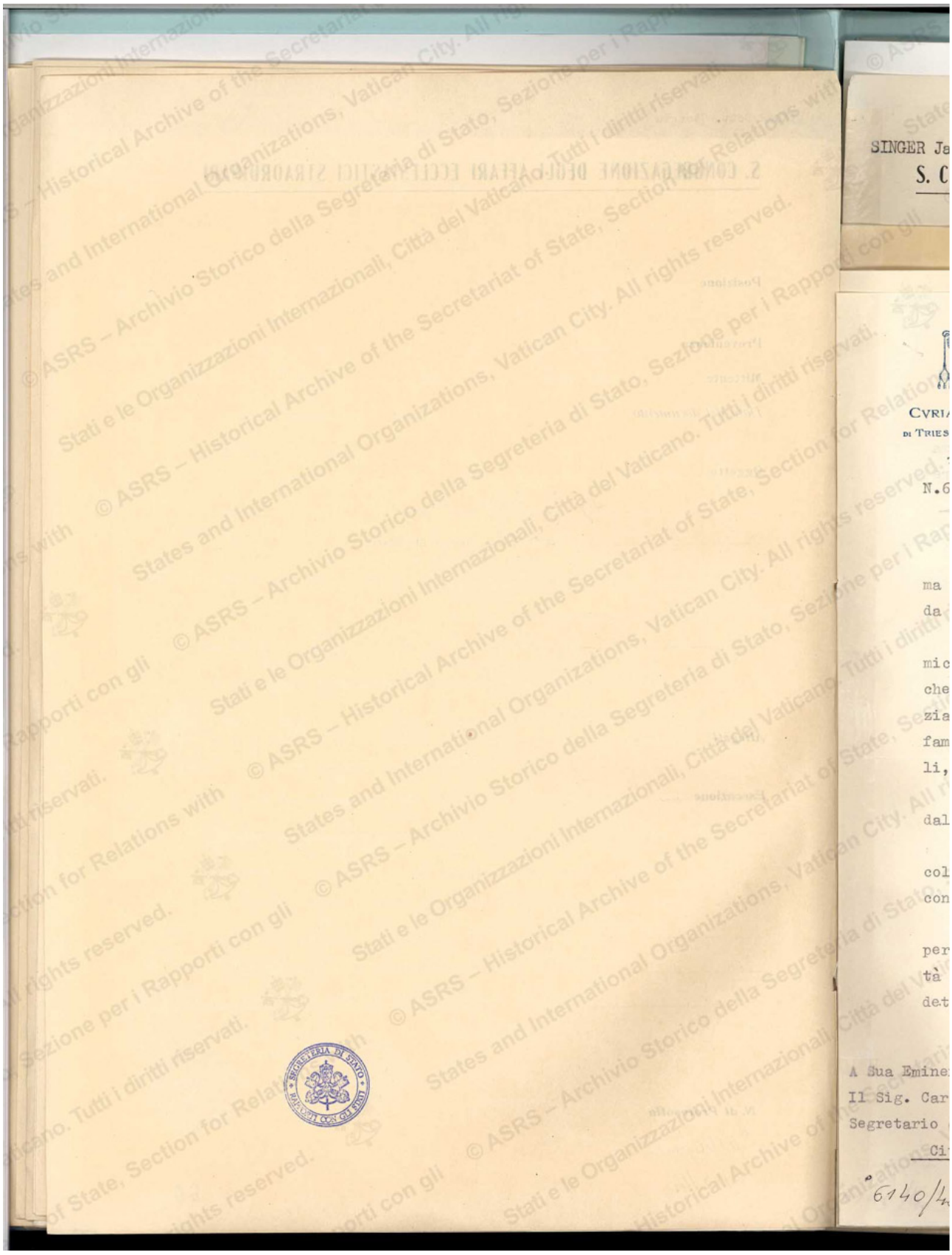
Allegati

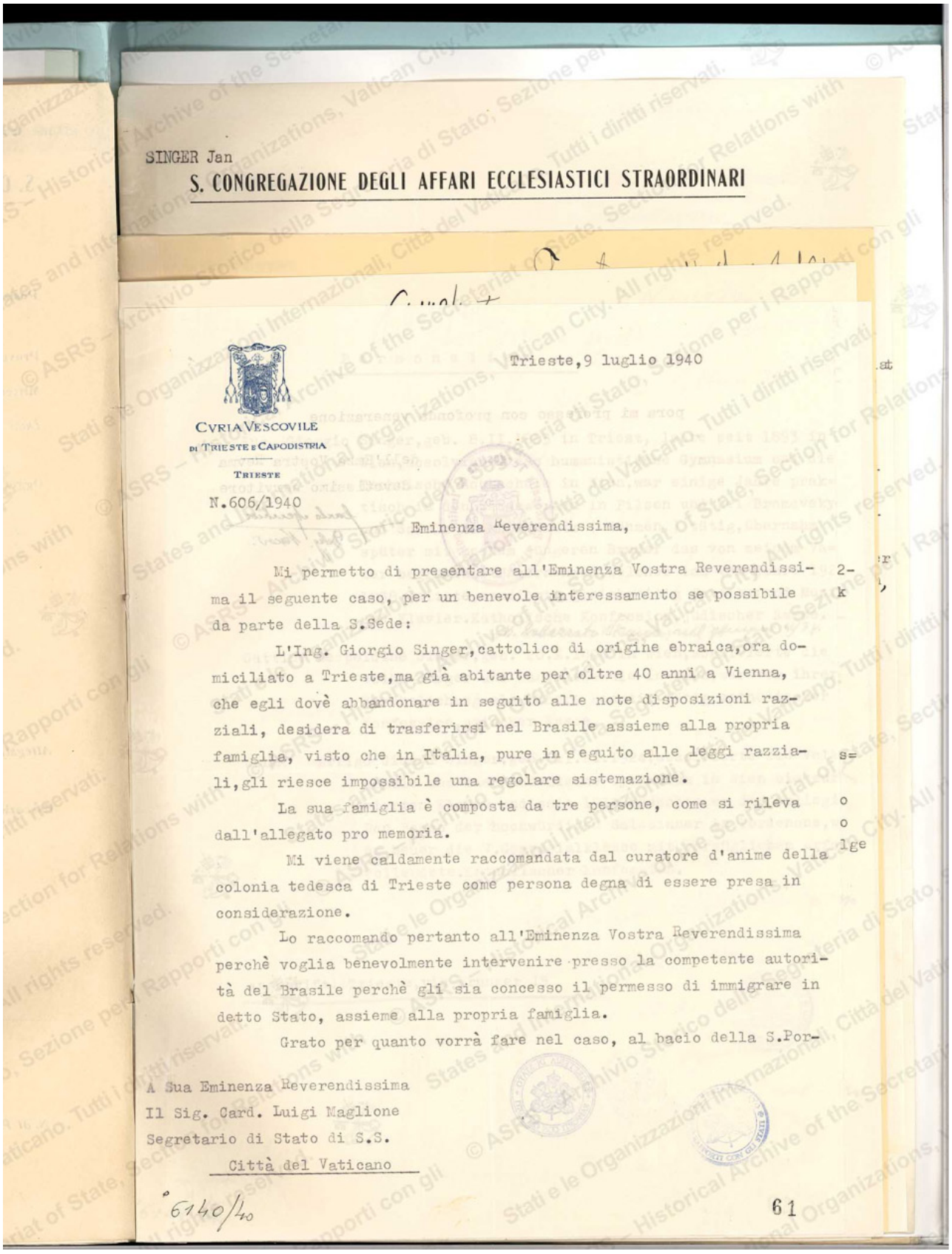
Esecuzione

N. di Protocollo

° 6140/40
° 6162/40

60


SINGER Ja
S. C
CVRIA
DI TRIES
N.6
ma
da
mic
che
zia
fam
li,
dal
col
con
per
tà
det
A Sua Emine
Il Sig. Car
Segretario
Ci
6140/4



SINGER Jan

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Cumul. +

CVRIA VESCOVILE
DI TRIESTE E CAPODISTRIA
TRIESTE

N.606/1940

Trieste, 9 luglio 1940

Eminenza Reverendissima,

Mi permetto di presentare all'Eminenza Vostra Reverendissima il seguente caso, per un benevole interessamento se possibile da parte della S.Sede:

L'Ing. Giorgio Singer, cattolico di origine ebraica, ora domiciliato a Trieste, ma già abitante per oltre 40 anni a Vienna, che egli dovè abbandonare in seguito alle note disposizioni razziali, desidera di trasferirsi nel Brasile assieme alla propria famiglia, visto che in Italia, pure in seguito alle leggi razziali, gli riesce impossibile una regolare sistemazione.

La sua famiglia è composta da tre persone, come si rileva dall'allegato pro memoria.

Mi viene caldamente raccomandata dal curatore d'anime della colonia tedesca di Trieste come persona degna di essere presa in considerazione.

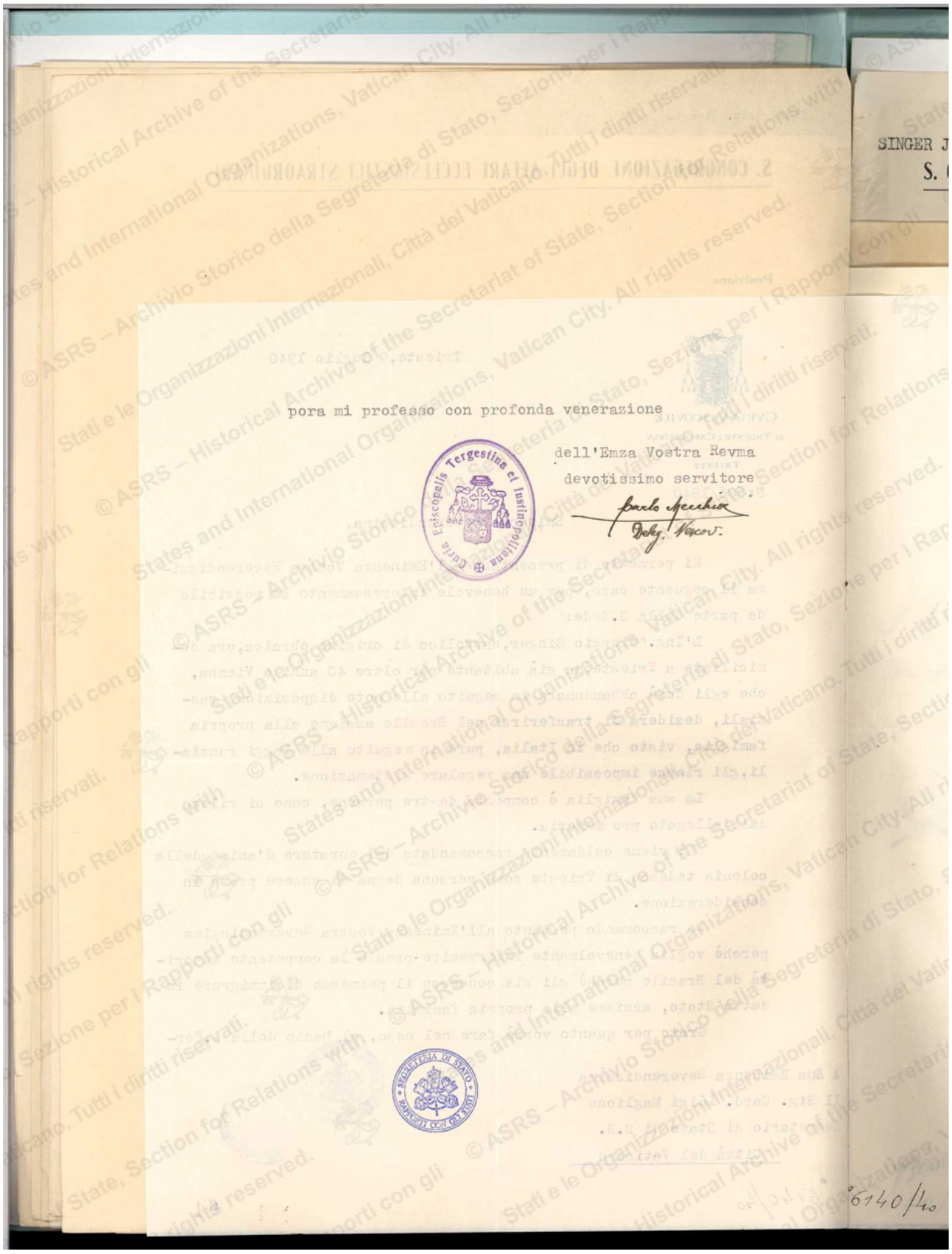
Lo raccomando pertanto all'Eminenza Vostra Reverendissima perchè voglia benevolmente intervenire presso la competente autorità del Brasile perchè gli sia concesso il permesso di immigrare in detto Stato, assieme alla propria famiglia.

Grato per quanto vorrà fare nel caso, al bacio della S.Por-

A Sua Eminenza Reverendissima
Il Sig. Card. Luigi Maglione
Segretario di Stato di S.S.
Città del Vaticano

6140/40

61



pora mi professo con profonda venerazione

dell'Emza Vostra Revma

devotissimo servitore

paolo arcivescovo

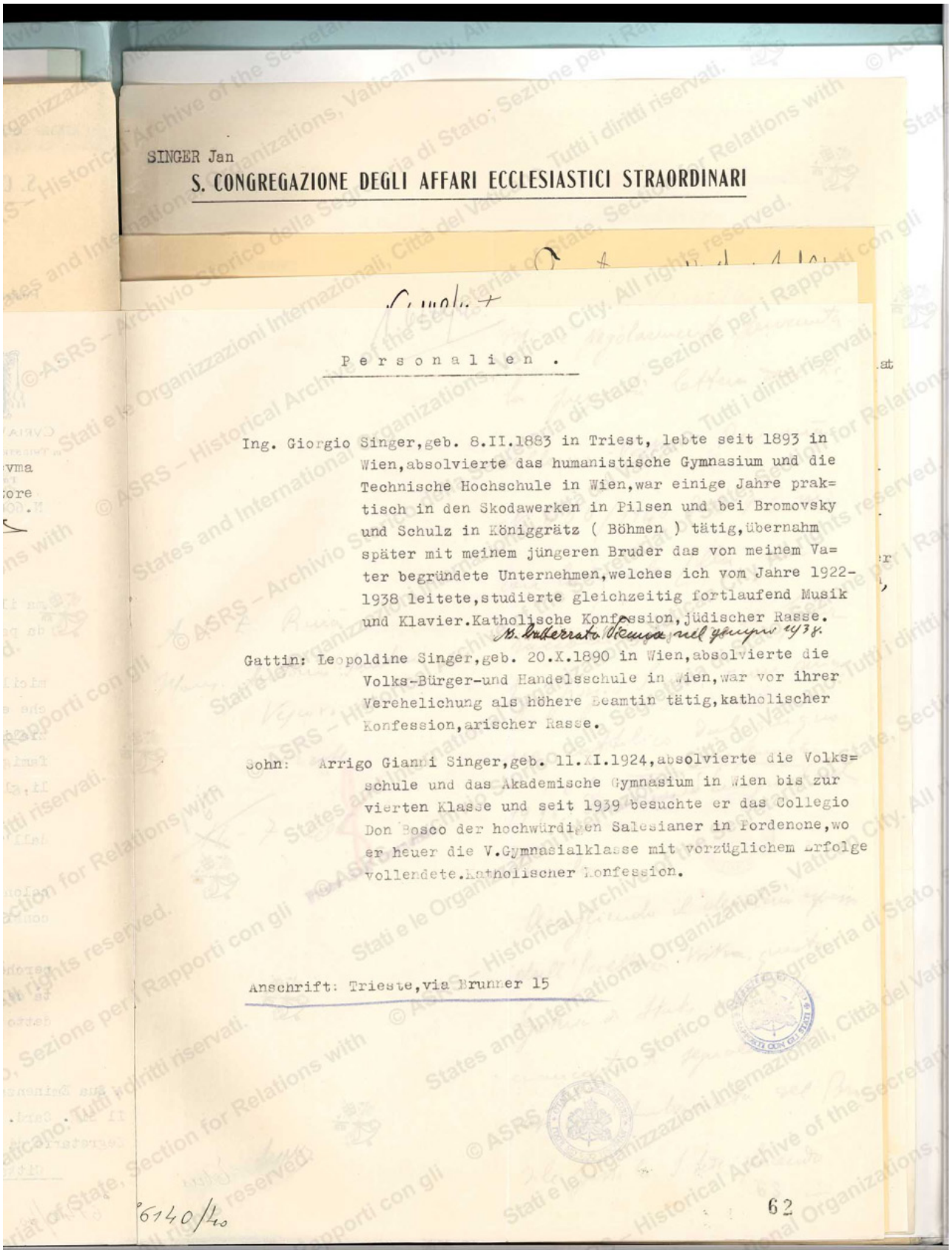
Delg. Vescov.

Curia Episcopalis Tergestina et Iustinopolitana

SEGRETERIA DI STATO

6140/40

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



SINGER Jan

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

P e r s o n a l i e n .

Ing. Giorgio Singer, geb. 8.II.1883 in Triest, lebte seit 1893 in Wien, absolvierte das humanistische Gymnasium und die Technische Hochschule in Wien, war einige Jahre praktisch in den Skodawerken in Pilsen und bei Bromovsky und Schulz in Königgrätz (Böhmen) tätig, übernahm später mit meinem jüngeren Bruder das von meinem Vater begründete Unternehmen, welches ich vom Jahre 1922-1938 leitete, studierte gleichzeitig fortlaufend Musik und Klavier. Katholische Konfession, jüdischer Rasse.

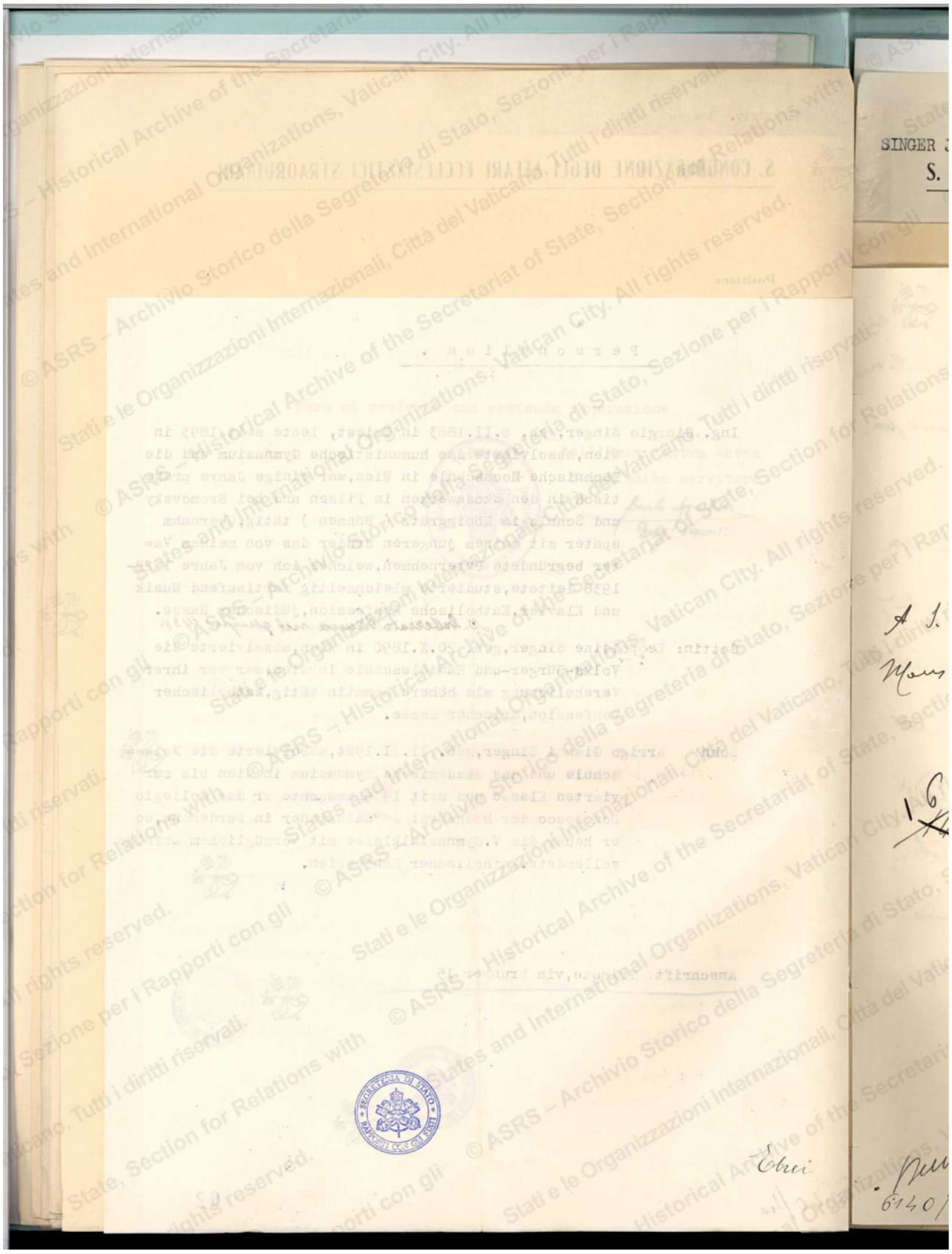
Gattin: Leopoldine Singer, geb. 20.X.1890 in Wien, absolvierte die Volks-Bürger-und Handelsschule in Wien, war vor ihrer Verehelichung als höhere Beamtin tätig, katholischer Konfession, arischer Rasse.

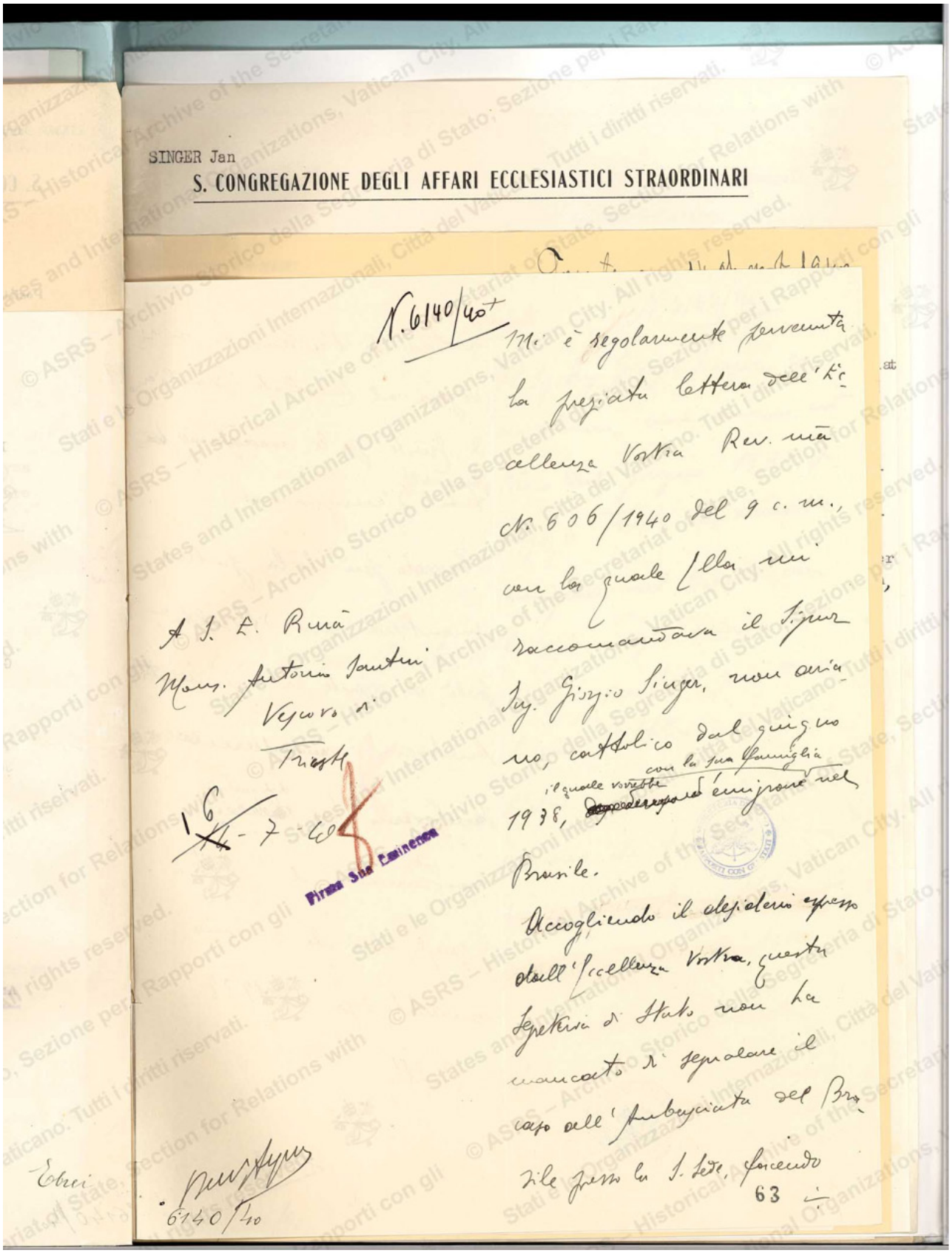
Sohn: Arrigo Gianni Singer, geb. 11.XI.1924, absolvierte die Volksschule und das Akademische Gymnasium in Wien bis zur vierten Klasse und seit 1939 besuchte er das Collegio Don Bosco der hochwürdigen Salesianer in Pordenone, wo er heuer die V. Gymnasialklasse mit vorzüglichem Erfolge vollendete. Katholischer Konfession.

Anschrift: Trieste, via Brunner 15

6140/40

62


SINGER
S.
Ebrei



SINGER Jan

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 6140/40+

Mi è regolarmente pervenuta la pregiata lettera dell'Eccellenza Vostra Rev. mā N. 606/1940 del 9 c. m., con la quale Ella mi raccomandava il Signor Ing. Giorgio Singer, non ariano, cattolico dal giugno 1938, il quale vorrebbe con la sua famiglia ~~[illegible]~~ emigrare nel Brasile.

Accogliendo il desiderio espresso dall'Eccellenza Vostra, questa Segreteria di Stato non ha mancato di segnalare il caso all'Ambasciata del Brasile presso la S. Sede, facendo

63

A S. E. Rmā
Mons. Antonio Santini
Vescovo di
Trieste

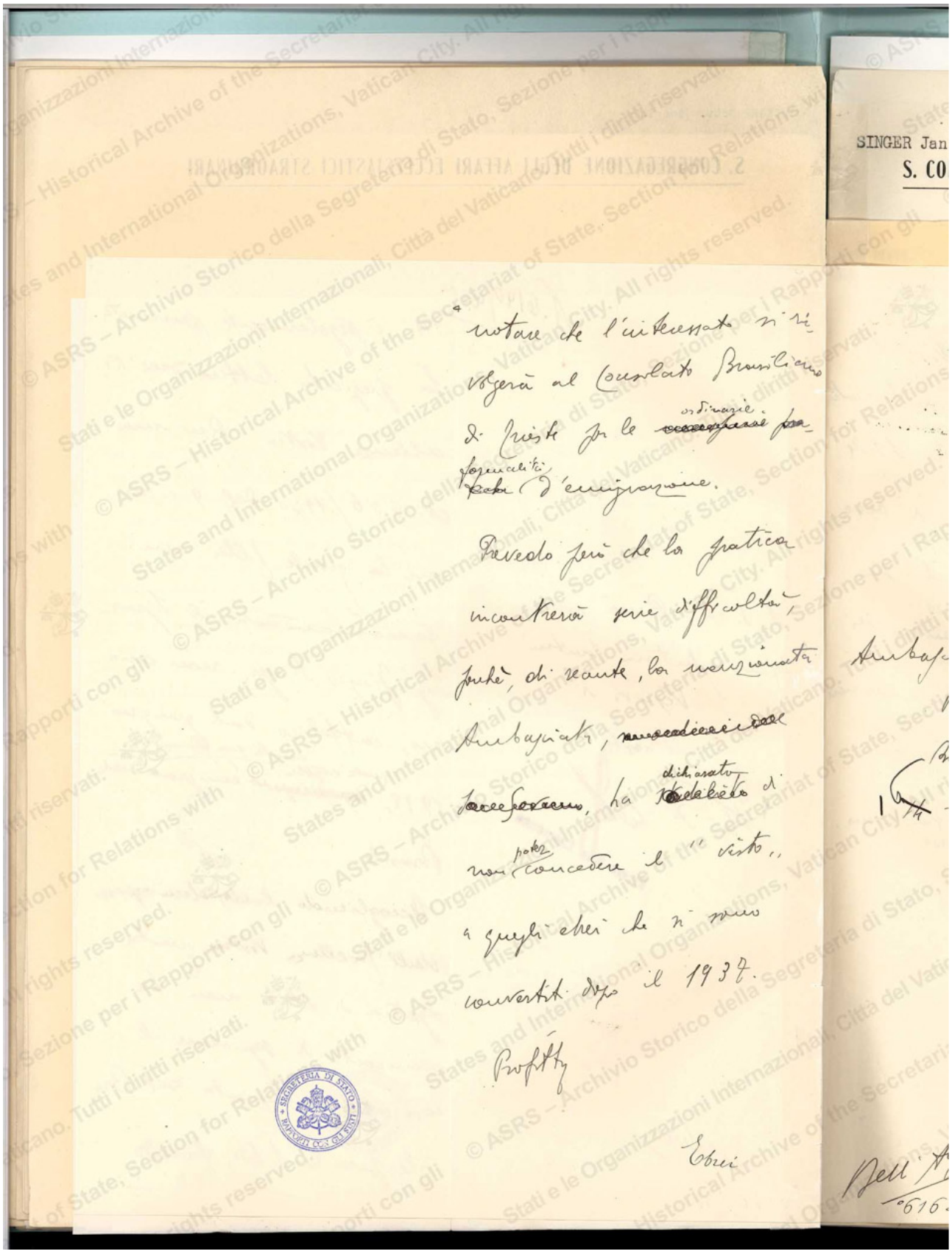
16/~~14~~-7-40

Firma Sua Eminenza

Ebrei

6140/40

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



notare che l'interessato si rivolgerà al Consolato Brasiliano di Trieste per le ~~[illegible]~~ ordinarie ~~[illegible]~~ formalità d'emigrazione.

Prevedo però che la pratica incontrerà serie difficoltà, perchè, di recente, la menzionata Ambasciata, ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~, ha ~~[illegible]~~ dichiarato di non poter concedere il "visto" a quegli ebrei che si sono convertiti dopo il 1937.

Profitty

Ebrei

SINGER Jan

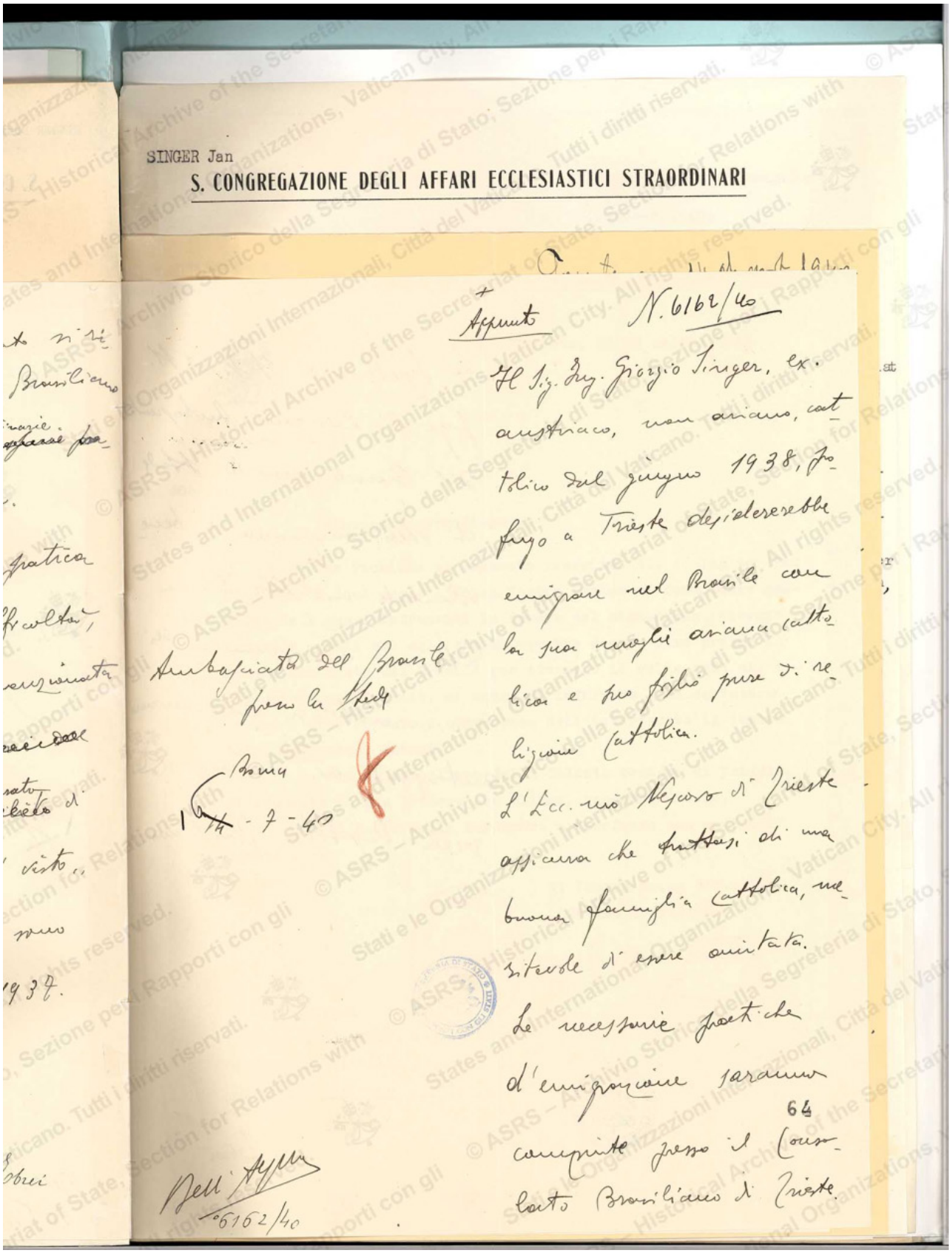
S. CO

Ambas

Bell'A

616

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



SINGER Jan

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Appunto N. 6162/40

Il Sig. Ing. Giorgio Singer, ex-austriaco, non ariano, cattolico dal giugno 1938, profugo a Trieste desidererebbe emigrare nel Brasile con la sua moglie ariana cattolica e suo figlio pure di religione cattolica.

L'Ecc.mo Vescovo di Trieste assicura che trattasi di una buona famiglia cattolica, meritevole di essere aiutata.

Le necessarie pratiche d'emigrazione saranno compiute presso il Consolato Brasiliano di Trieste.

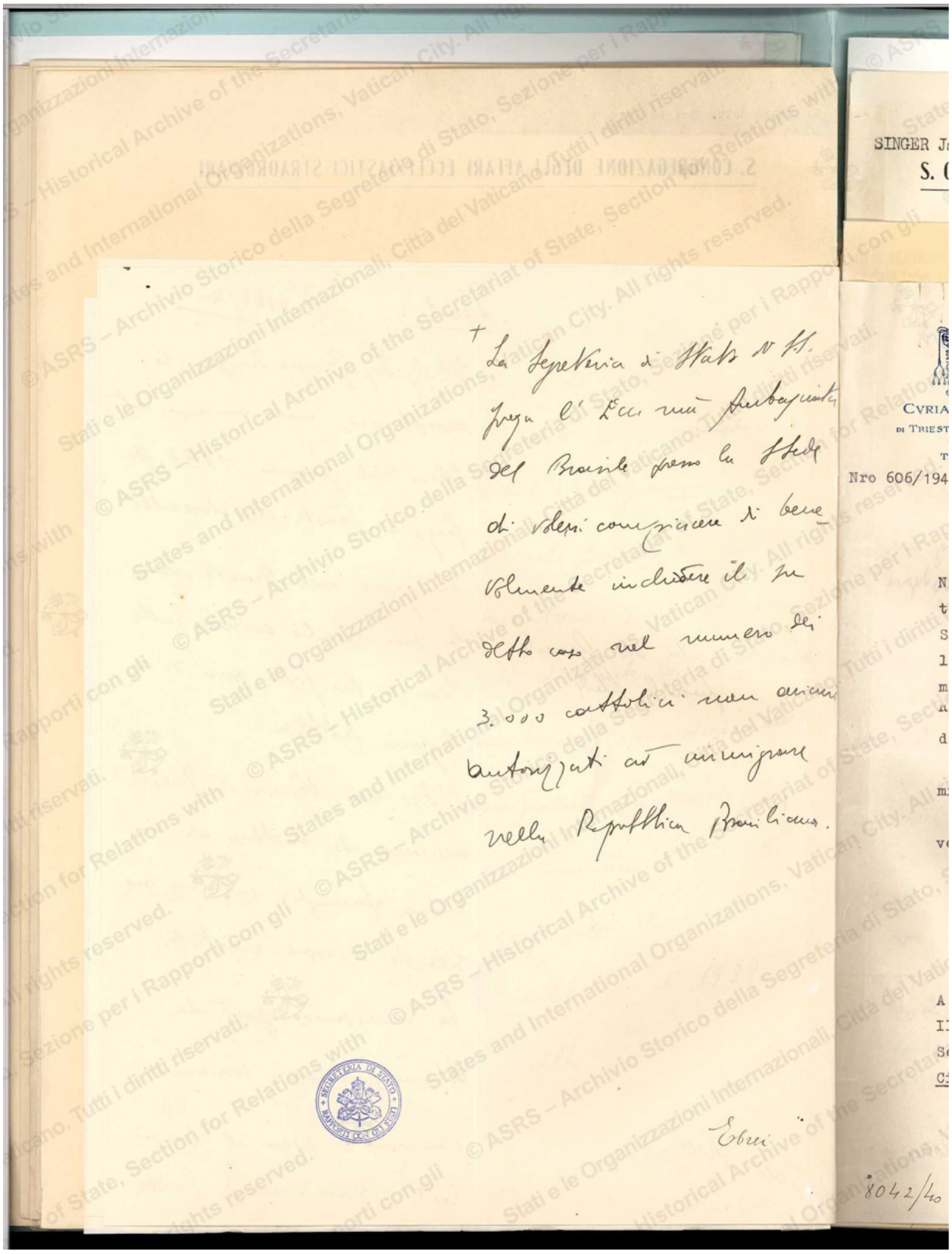
64

Ambasciata del Brasile presso la Stede

Roma 1 14 - 7 - 40

Dell'Aquila

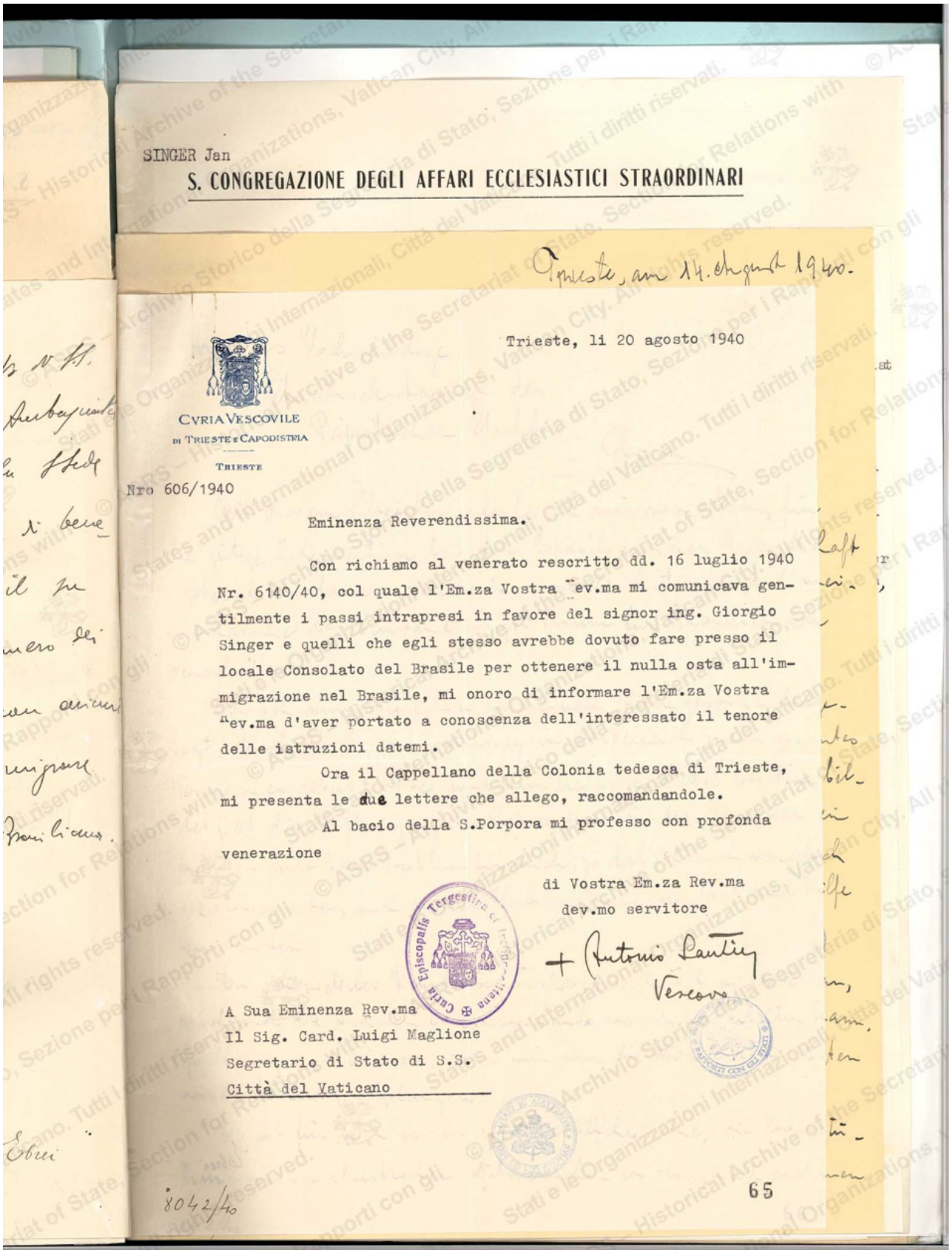
6162/40



† La Segreteria di Stato N. S.
prega l'Ecc.ma Ambasciata
del Brasile presso la Santa Sede
di volersi compiacere di bene-
volmente inoltrare il qui
detto caso nel numero dei
3.000 cattolici non ancora
autorizzati ad immigrare
nella Repubblica Brasiliana.

Ebrei

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



SINGER Jan

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Trieste, am 14. August 1940.

Trieste, li 20 agosto 1940

CVRIA VESCOVILE
DI TRIESTE E CAPODISTRIA
TRIESTE

Nro 606/1940

Eminenza Reverendissima.

Con richiamo al venerato rescritto dd. 16 luglio 1940 Nr. 6140/40, col quale l'Em.za Vostra Rev.ma mi comunicava gentilmente i passi intrapresi in favore del signor ing. Giorgio Singer e quelli che egli stesso avrebbe dovuto fare presso il locale Consolato del Brasile per ottenere il nulla osta all'immigrazione nel Brasile, mi onoro di informare l'Em.za Vostra Rev.ma d'aver portato a conoscenza dell'interessato il tenore delle istruzioni datemi.

Ora il Cappellano della Colonia tedesca di Trieste, mi presenta le due lettere che allego, raccomandandole.

Al bacio della S.Porpora mi professo con profonda venerazione

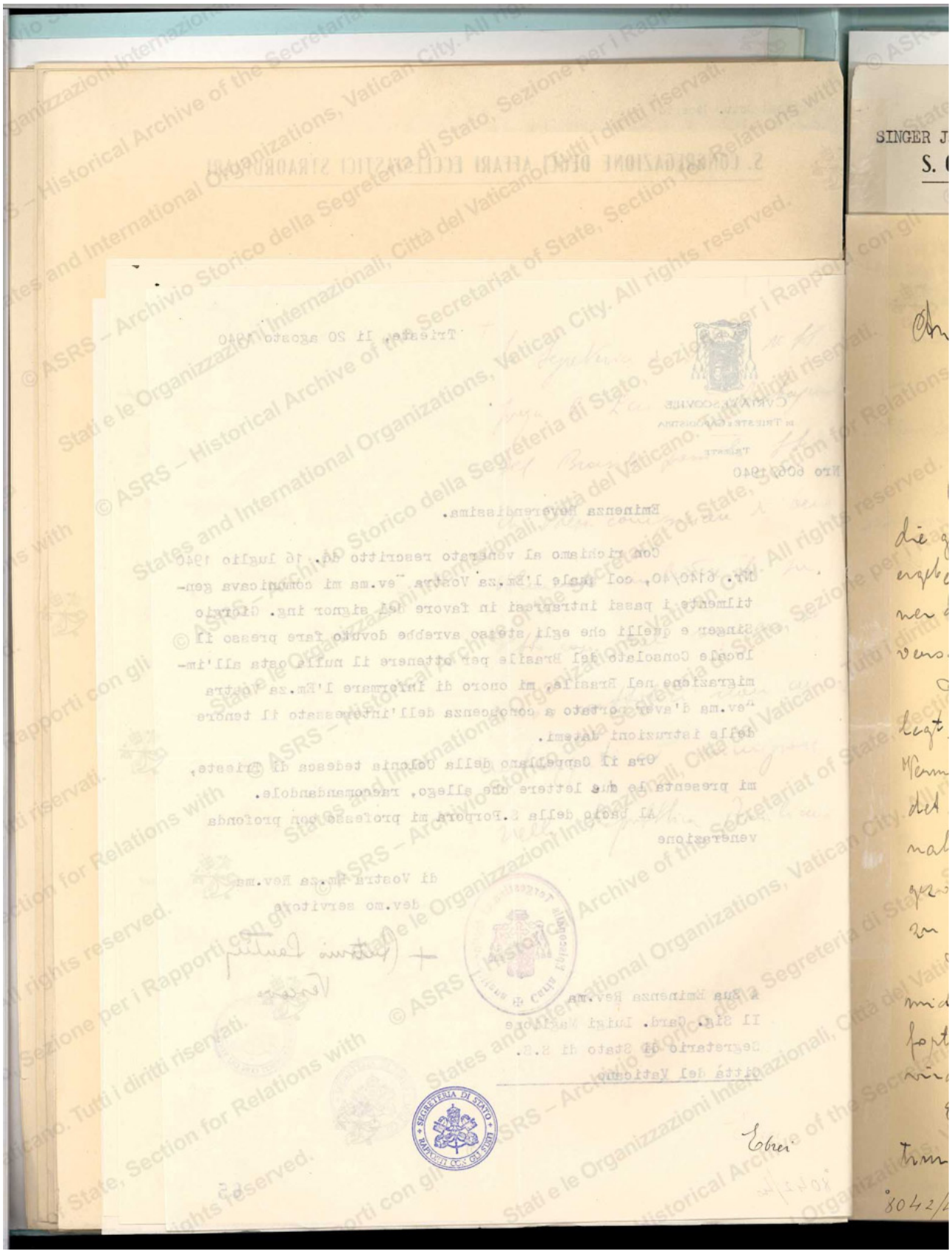
di Vostra Em.za Rev.ma
dev.mo servitore

+ Antonio Santin
Vescovo

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. Luigi Maglione
Segretario di Stato di S.S.
Città del Vaticano

8042/40

65


SINGER J
S.
Ebrei

SINGER Jan

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Triest, am 14. August 1940.

An das Hochwürdige
Staatssekretariat des
Päpstlichen Stuhles
Rom

Mit diesem Schreiben erlaube ich mir vor allem, für die gütige Intervention bei der Brasilianischen Gesandtschaft ergebenst zu danken, welche es vermocht hat, mir und meinen Familie das Einwanderungs-Visum für Brasilien zu verschaffen.

Da ich nun, wie schon in meinem ersten Gesuche dargelegt, durch die Regimeänderung in Oesterreich mein gesamtes Vermögen eingebüßt habe und nun keinerlei Mittel besitze, bildet jetzt die Aufbringung der Reisespesen für drei Personen ein nahezu unlösbares Problem für mich, so daß ich mich neuerlich gezwungen sehe, mich an den Heiligen Stuhl um Rat und Hilfe zu wenden.

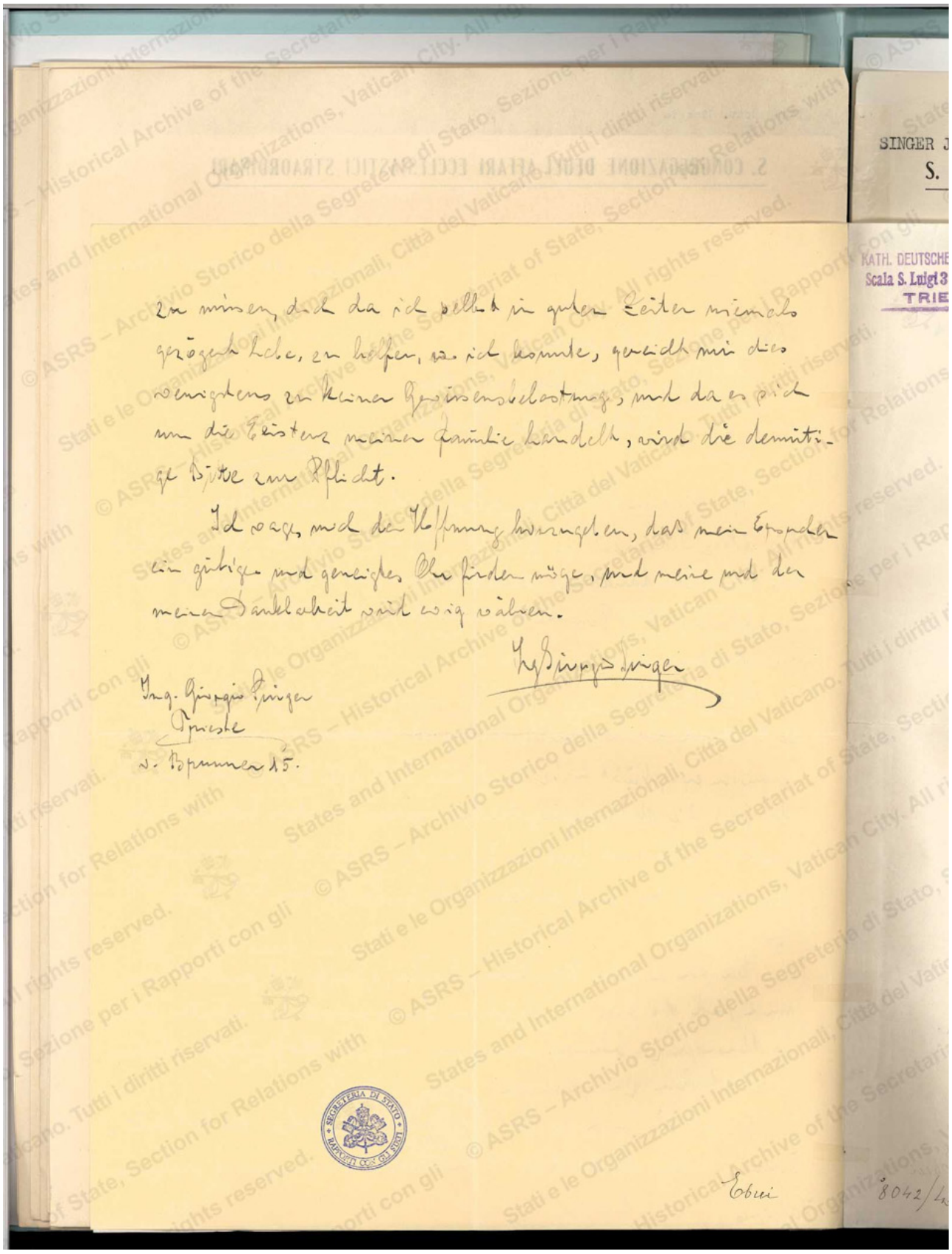
Da ich wiederholt Remittenden besitze, zweifle ich nicht daran, mich und die meinen in einem Lande, wo ich gut arbeiten kann, fortbringen zu können, wenn mir nur die Möglichkeit gegeben wird, dahin zu gelangen.

Es ist für mich gewiß eine peinliche Sache, die Unterstützung meiner christlichen Mitmenschen in Anspruch nehmen

8042/40

66

Ebrei



zu müssen, doch da ich selbst in guten Zeiten niemals gezögert habe, zu helfen, wo ich konnte, gereicht mir dies wenigstens zu keiner Gewissensbelastung, und da es sich um die Existenz meiner Familie handelt, wird die demütige Bitte zur Pflicht.

Ich wage, mich der Hoffnung hinzugeben, daß mein Ersuchen ein gütiges und geneigtes Ohr finden möge, und meine und der meinen Dankbarkeit wird ewig währen.

Ing. Giorgio Singer

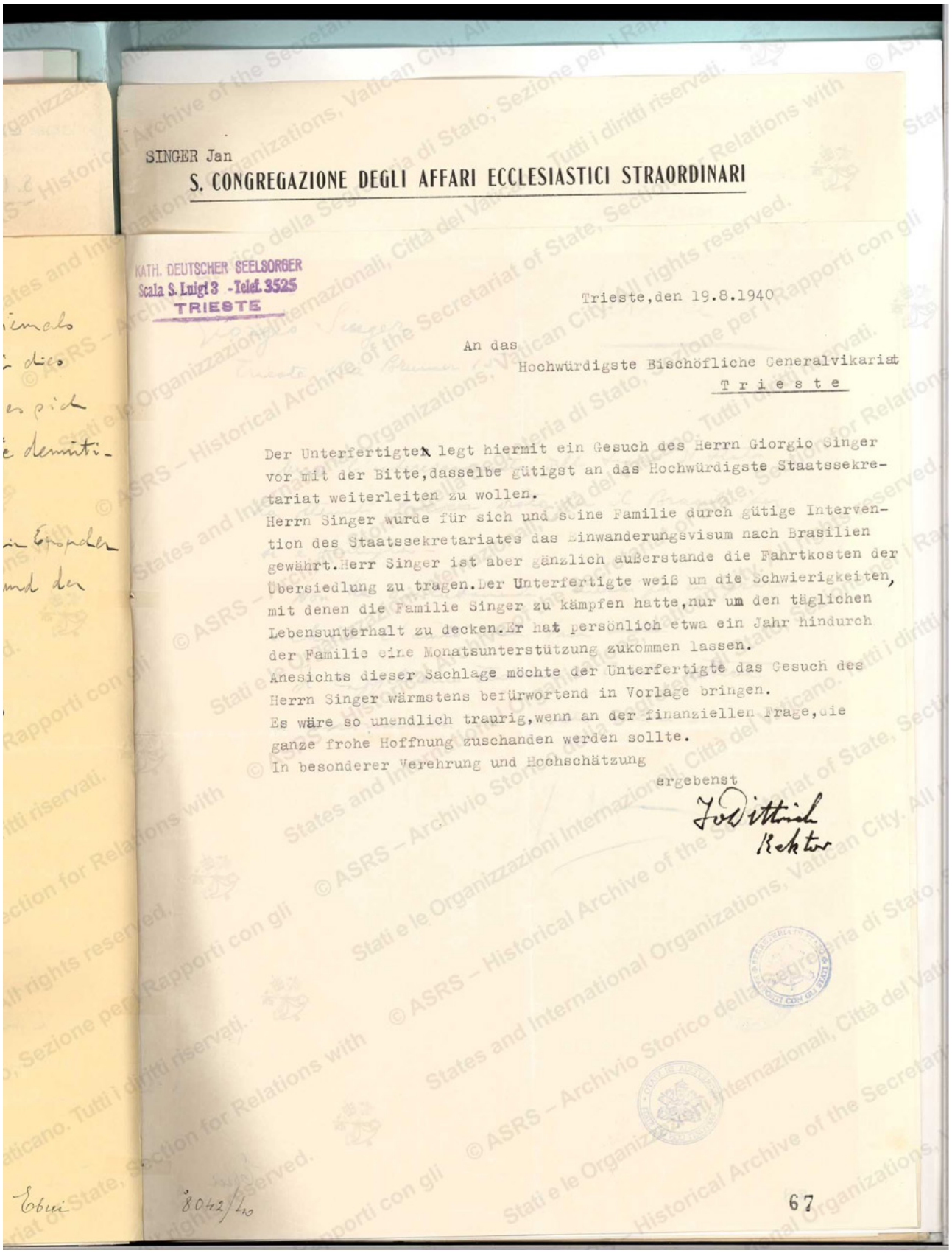
Ing. Giorgio Singer
Trieste
v. Brunner 15.

Ebrei

8042/4

SINGER J
S.
KATH. DEUTSCHE
Scala S. Luigi 3
TRIE

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



SINGER Jan

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

KATH. DEUTSCHER SEELSORGER
Scala S. Luigi 3 - Telef. 3525
TRIESTE

Trieste, den 19.8.1940

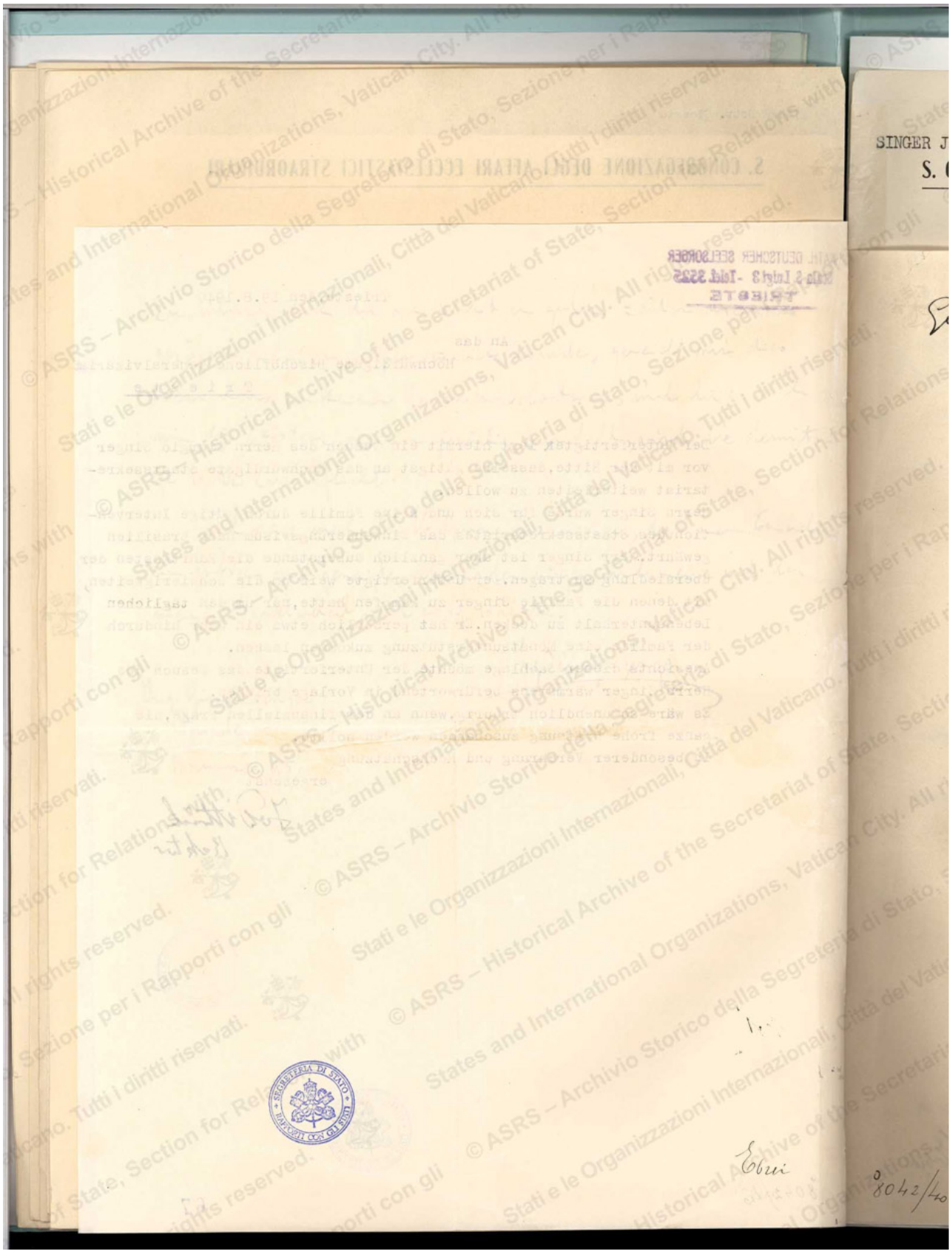
An das
Hochwürdigste Bischöfliche Generalvikariat
T r i e s t e

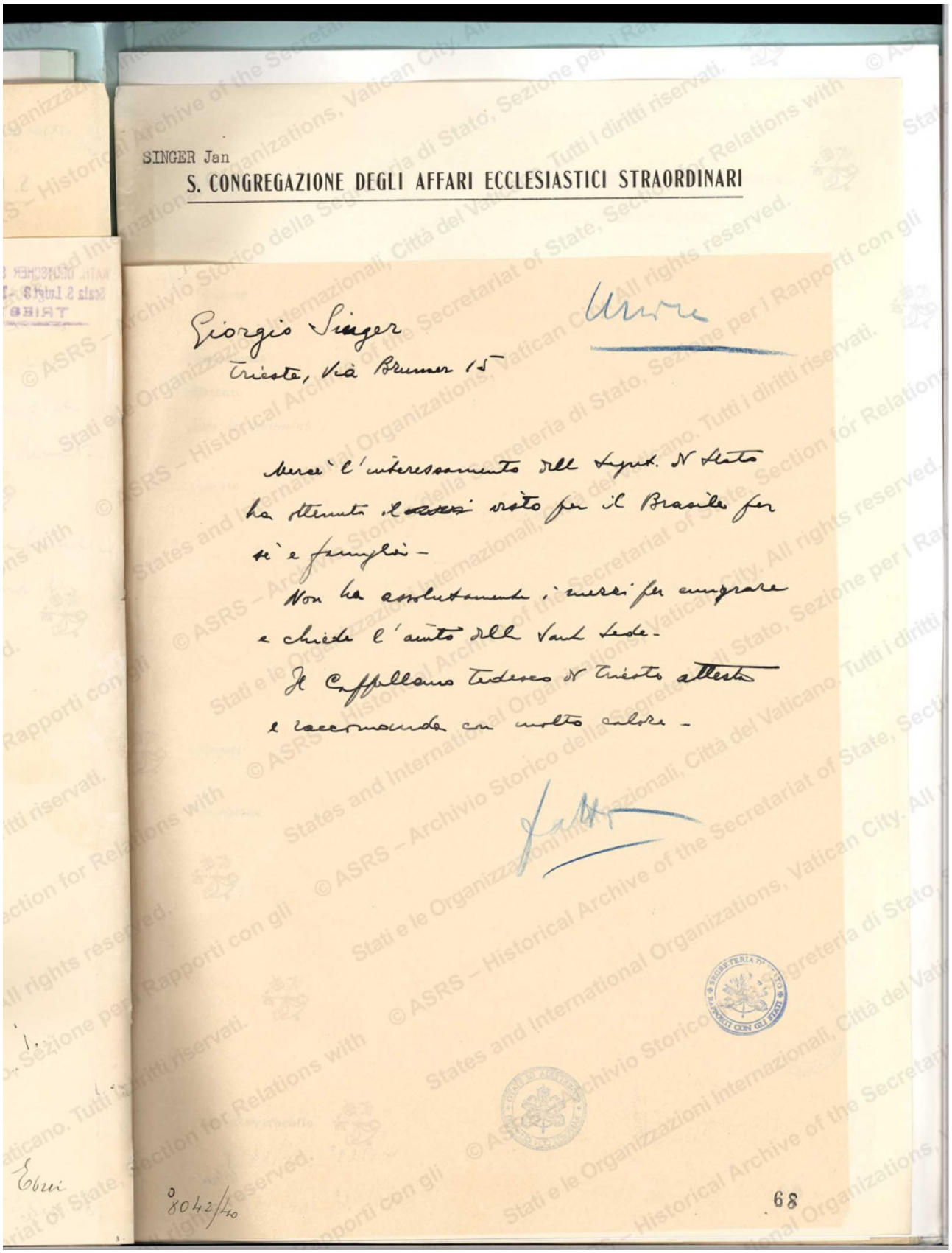
Der Unterfertigte legt hiermit ein Gesuch des Herrn Giorgio Singer vor mit der Bitte, dasselbe gütigst an das Hochwürdigste Staatssekretariat weiterleiten zu wollen.
Herrn Singer wurde für sich und seine Familie durch gütige Intervention des Staatssekretariates das Einwanderungsvisum nach Brasilien gewährt. Herr Singer ist aber gänzlich außerstande die Fahrtkosten der Übersiedlung zu tragen. Der Unterfertigte weiß um die Schwierigkeiten, mit denen die Familie Singer zu kämpfen hatte, nur um den täglichen Lebensunterhalt zu decken. Er hat persönlich etwa ein Jahr hindurch der Familie eine Monatsunterstützung zukommen lassen.
Anesichts dieser Sachlage möchte der Unterfertigte das Gesuch des Herrn Singer wärmstens befürwortend in Vorlage bringen.
Es wäre so unendlich traurig, wenn an der finanziellen Frage, die ganze frohe Hoffnung zuschanden werden sollte.
In besonderer Verehrung und Hochschätzung

ergebenst
Fr. Dittrich
Rektor

8042/40

67





SINGER Jan

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Giorgio Singer
Trieste, Via Brunner 15

Urgente

Mercè l'interessamento dell Legat. di Stato ha ottenuto il visto per il Brasile per sè e famiglia -

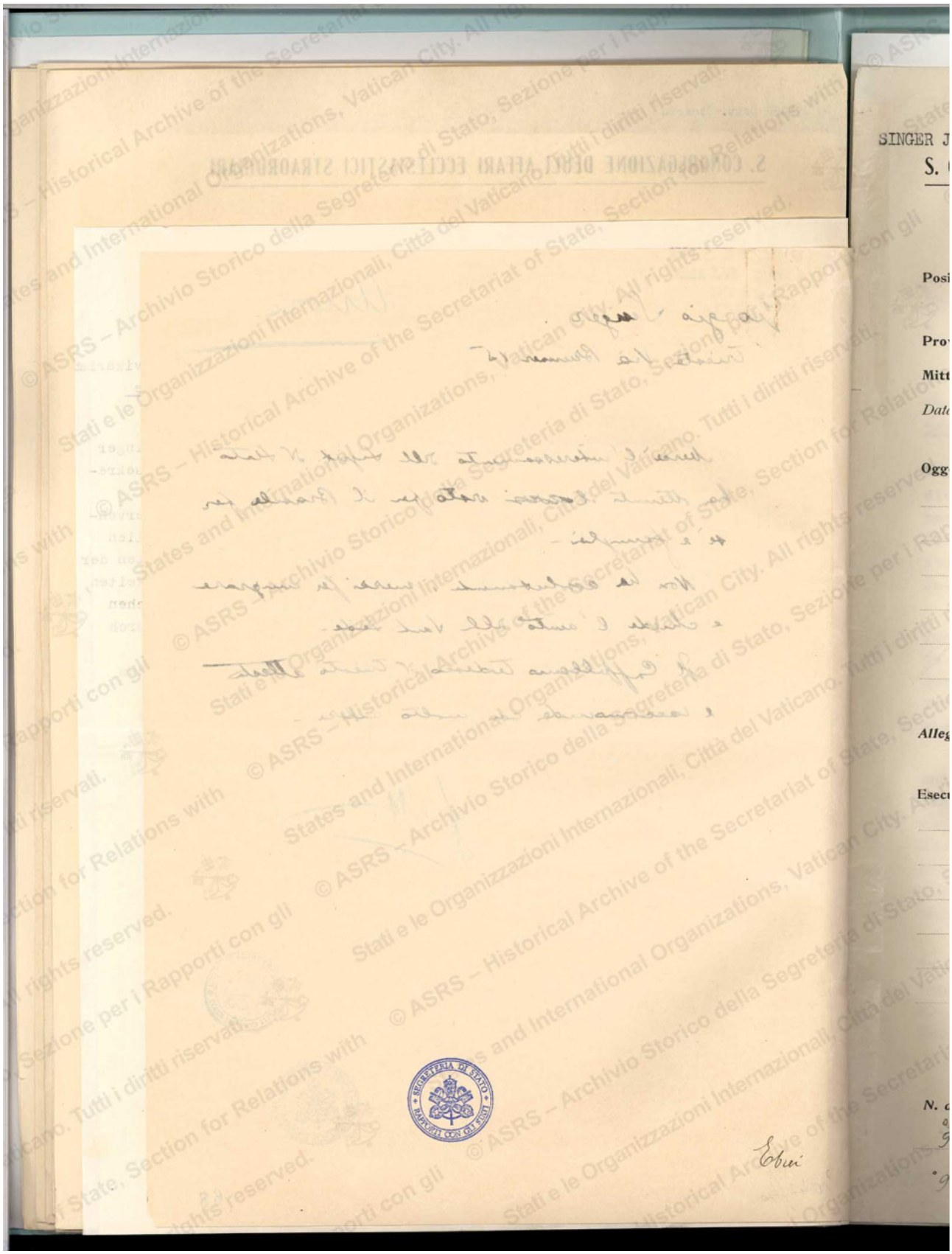
Non ha assolutamente i mezzi per emigrare e chiede l'aiuto della Santa Sede -

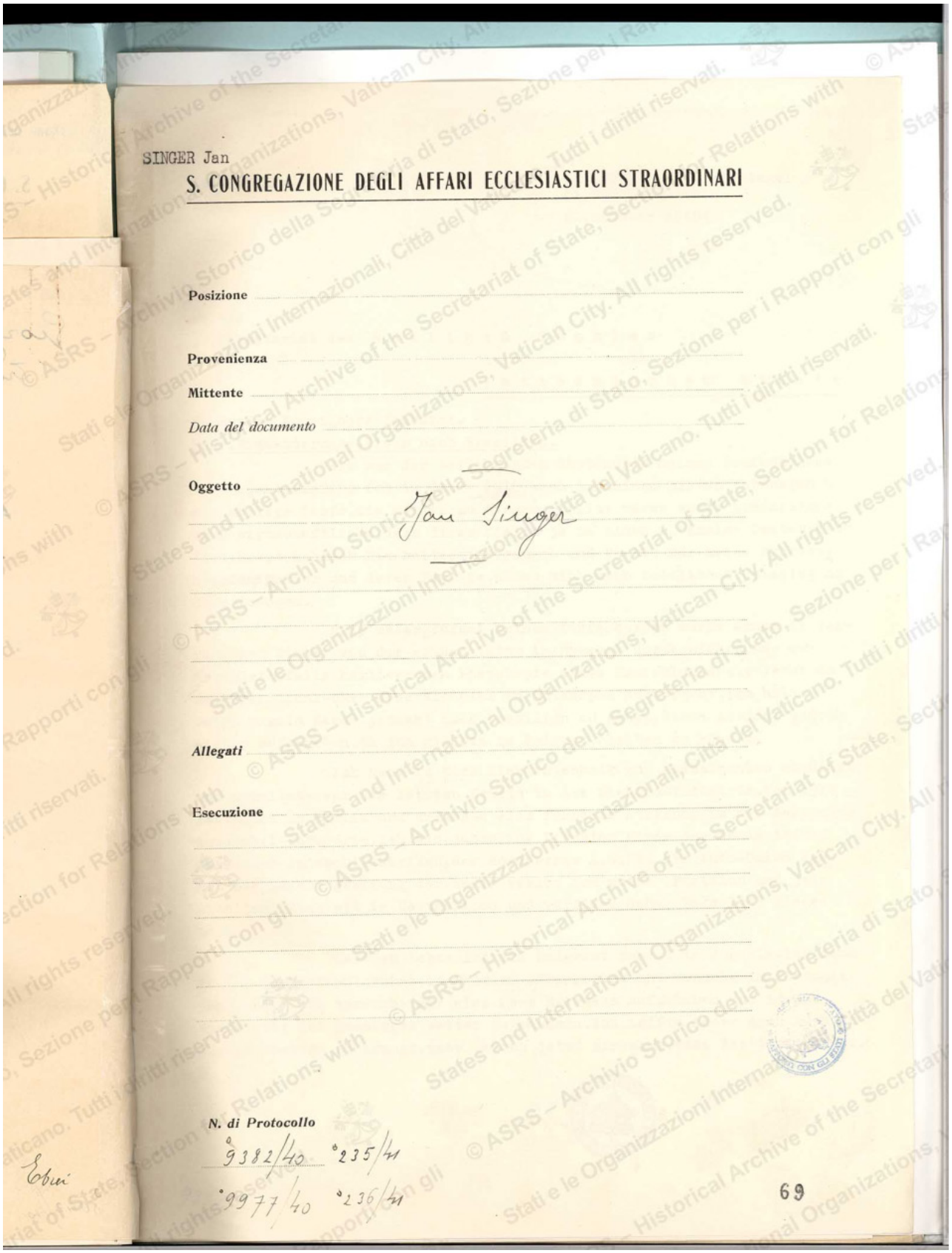
Il Cappellano tedesco di Trieste attesta e raccomanda con molto calore -

8042/40

68

Ebrei





SINGER Jan

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto Jan Singer

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

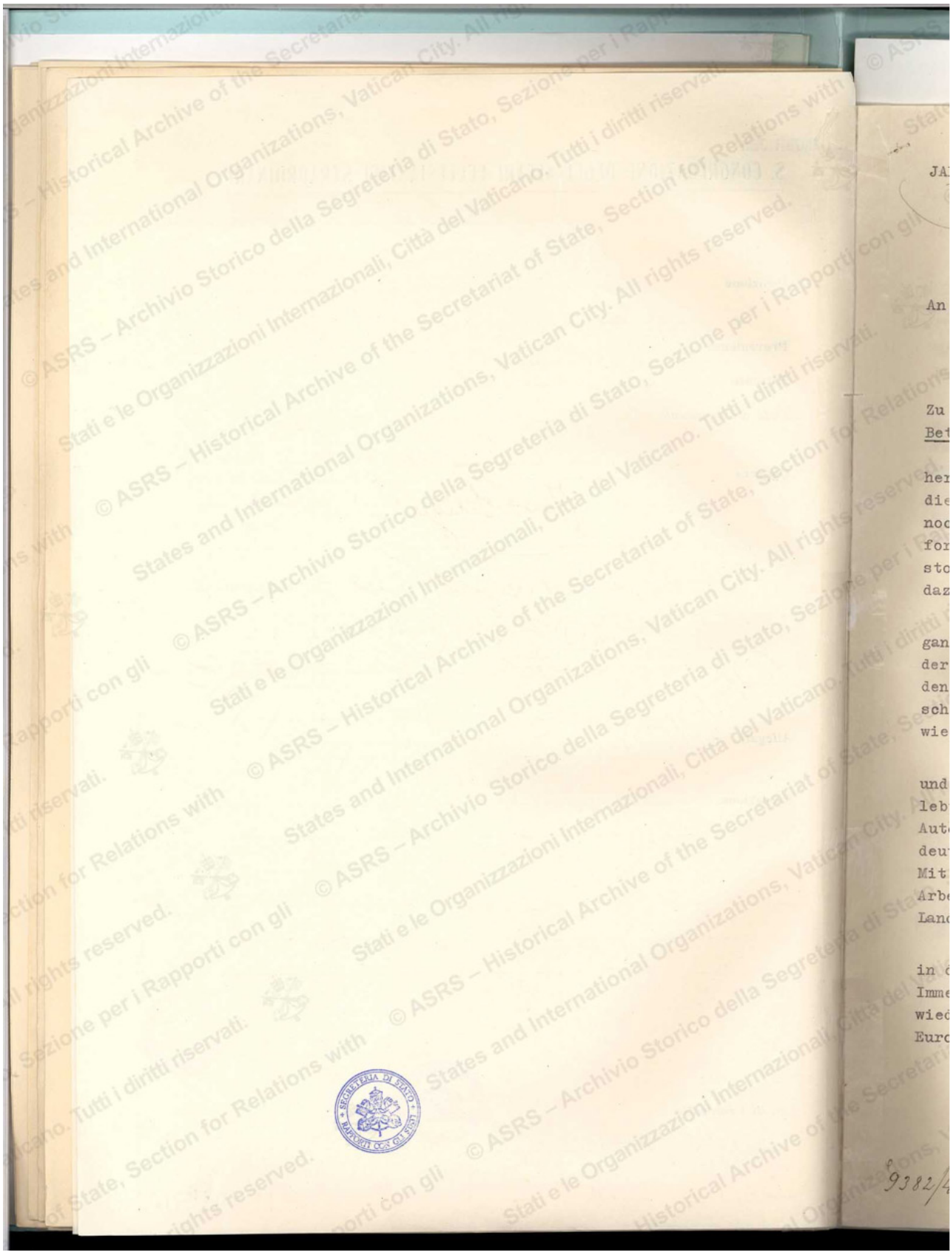
°9382/40 °235/41

°9977/40 °236/41

69

Ebrei

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



JAN SINGER., battezzato a Vienna 1918

Figueira da Foz /Portugal /
6i,Rua de Buarcos
22.October 1940!

An das
Sekretariat des H e i l i g e n S t u h l e s
im
V a t i c a n i s c h e m S t a a t e

Zu Handen Monsignore Lombardi.
Betr.Einwanderungs-Visum nach Brasilien.

Wie aus der beiliegenden Photokopie meines Taufscheines hervorgeht,empfing ich im Jahre 1918,also in meinem 32sten Lebensjahre die heilige Taufe.Die Motive zu diesem Schritt waren weder äusserliche noch wirtschaftliche,denn diese fielen ja im alten liberalen Oesterreich fort.Hauptsächlich Kindheitserinnerungen und Pietät für meine frühverstorbene Mutter und deren Familie haben mich nach reiflicher Ueberlegung dazu bewogen.

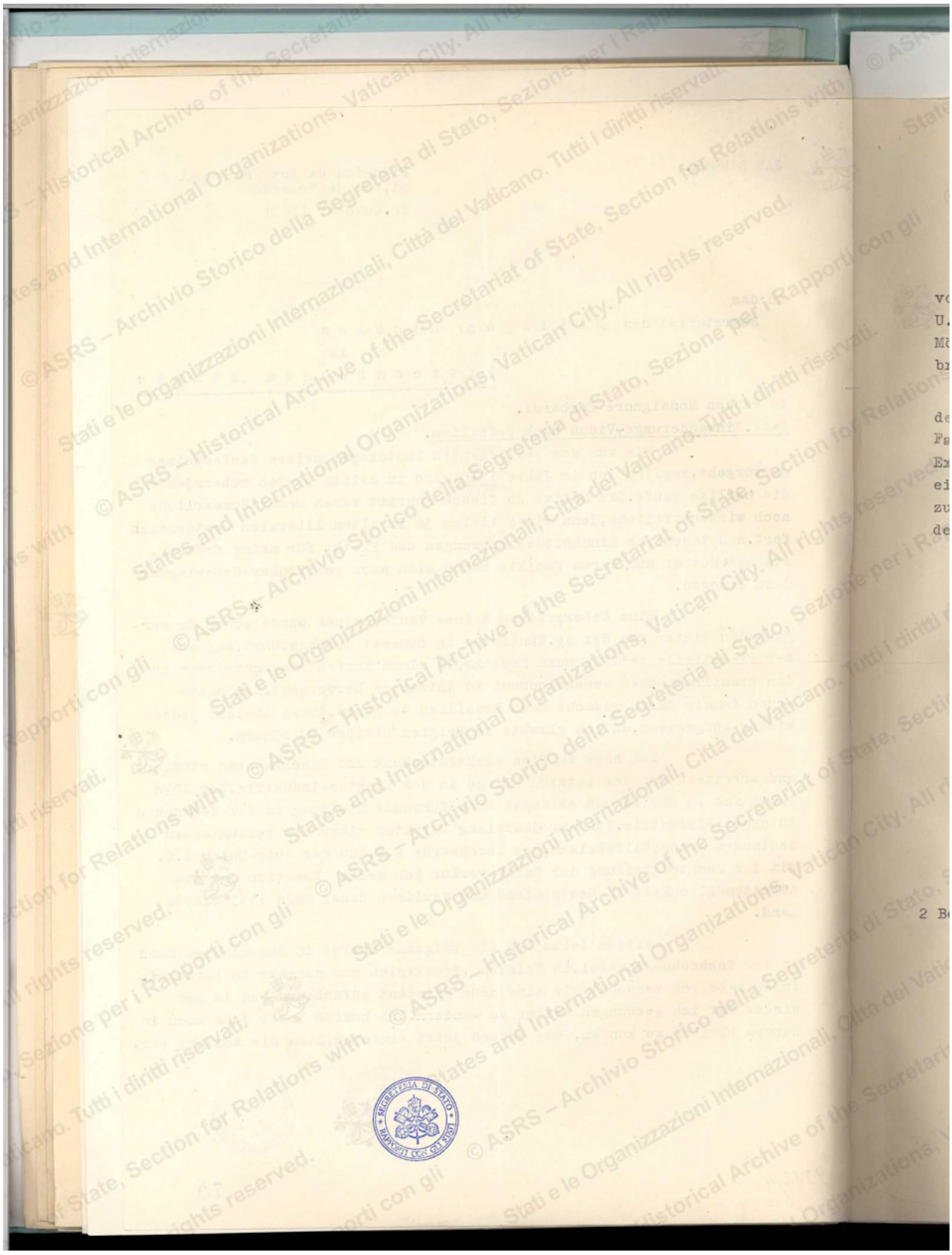
Eine Ueberprüfung meines Taufscheines wurde schon im vergangenen Winter von der Ap.Nuntiatur in Brüssel durchgeführt,was aus der gleichfalls beiliegenden Photokopie eines Empfehlungsschreibens an den brasilianischen Generalconsul in Antwerpen hervorgeht.Ich hatte schon damals daran gedacht nach Brasilien zu gehen,diese Absicht jedoch wieder aufgegeben,da ich glaubte in Belgien bleiben zu können.

Ich habe in Wien Elektrotechnik und Maschinenbau studiert und arbeitete vor dem letzten Kriege in der Elektro-Industrie.Von 1918 lebte ich in Berlin und erlangte eine führende Stellung in der deutschen Automobil-Industrie.Ich war jahrelang Direktor einer der bekanntesten deutschen Automobilfabriken,der Horchwerke A.G.Und der Auto-Union A.G. Mit der Machtergreifung der Nazis verlor ich meine Position und jede Arbeitsmöglichkeit in Deutschland und verliess daher Ende 1933 dieses Land.

Seitdem lebte ich als Emigrant zuerst in Jugoslavien,dann in der Tschecho-Slovakei,in Belgien ,Frankreich und nunmehr in Portugal. Immer habe ich versucht mir eine neue Existenz aufzubauen und im mer wieder war ich gezwungen weiter zu wandern.Ich hoffte immer doch noch in Europa bleiben zu können,muss jedoch jetzt einsehen,dass die töricht war.

9382/40

70



II.

Bis vor Kurzem hatte ich noch die Hoffnung durch eine von der Tschecho-Slovakischen Regierung durchgeführte Aktion nach U.S.A. zu gelangen,da ich Tschechoslovakischer Staatsbürger bin.Diese Möglichkeit besteht nunmehr für mich nicht mehr,da die Aktion abgebrochen wurde,noch bevor ich an die Reihe kam.

Nunmehr hoffe ich,dass es mir nach all den Enttäuschungen der schweren Emigrationsjahre möglich sein wird,mir wie bisher durch Fachkenntnisse und Energie in Brasilien eine neues Leben und eine neue Existenz aufzubauen und spreche daher die Bitte aus mir zur Erlangung eines Emigrations-Visums nach Brasilien zu verhelfen.Ich bitte überzeugt zu sein,dass diese Hilfe keinem Unwürdigen zu Teil wird und bleibe mit dem Ausdrucke meines tiefsten Dankes schon im Voraus,Euer Hochwürden

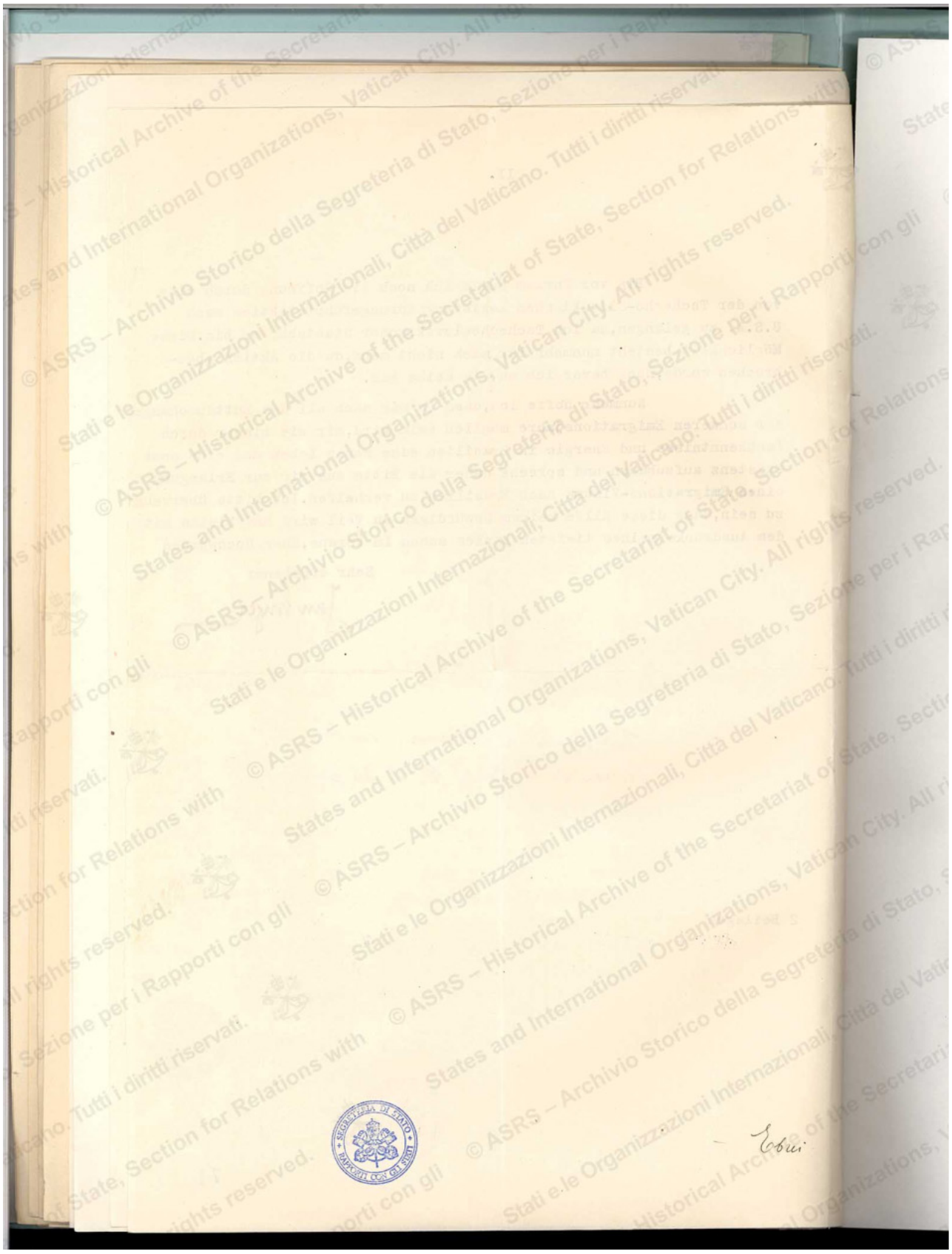
Sehr ergebener

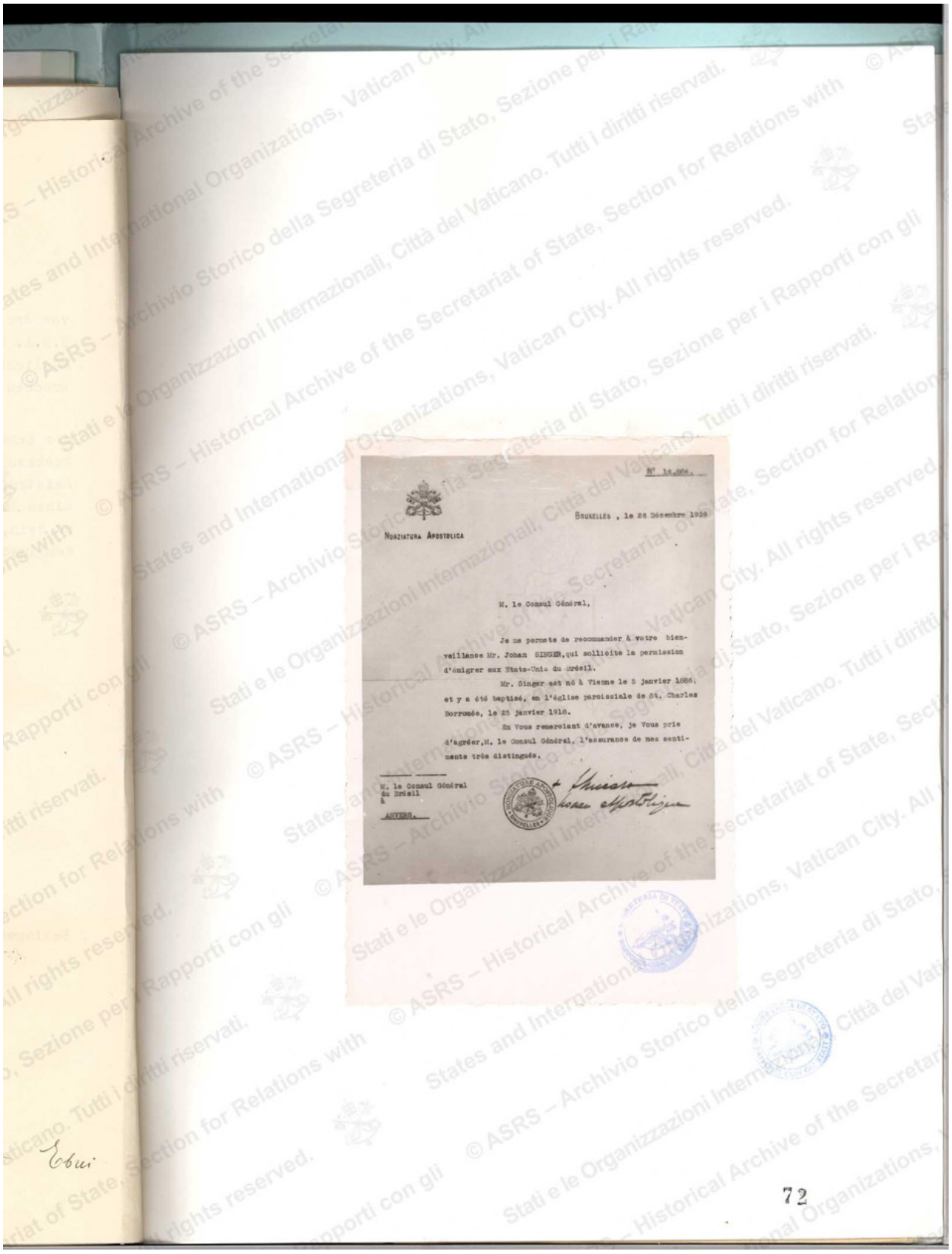
Jan Linger

Bott. Szabo a Vienna nella Chiesa di S. Carlo B. il 25 genn. 1918

2 Beilagen

71





N° 16.804.

NONCIATURA APOSTOLICA

BRUXELLES , le 26 Décembre 1939

M. le Consul Général,

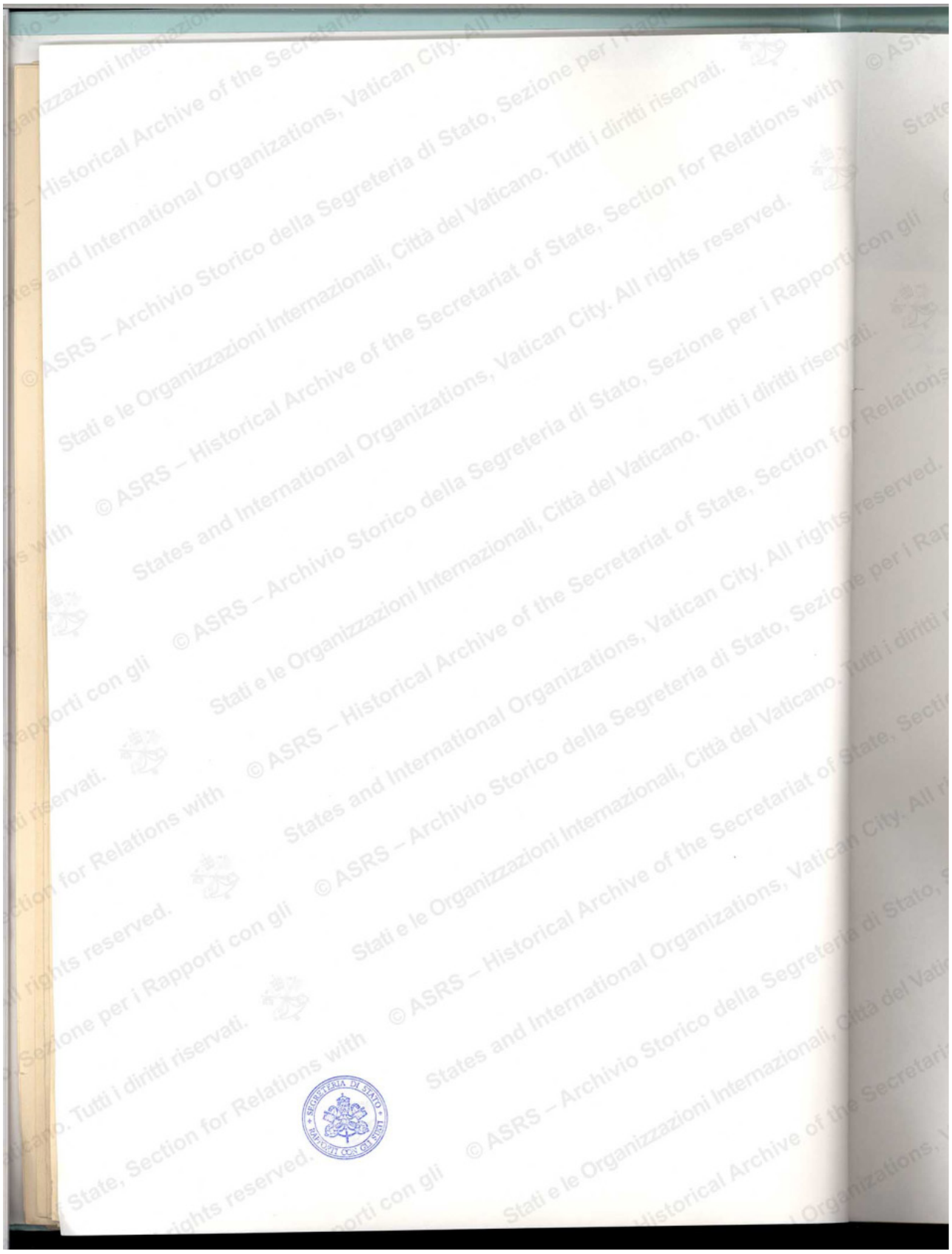
Je me permets de recommander à votre bienveillance Mr. Johan SINGER, qui sollicite la permission d'émigrer aux Etats-Unis du Brésil.

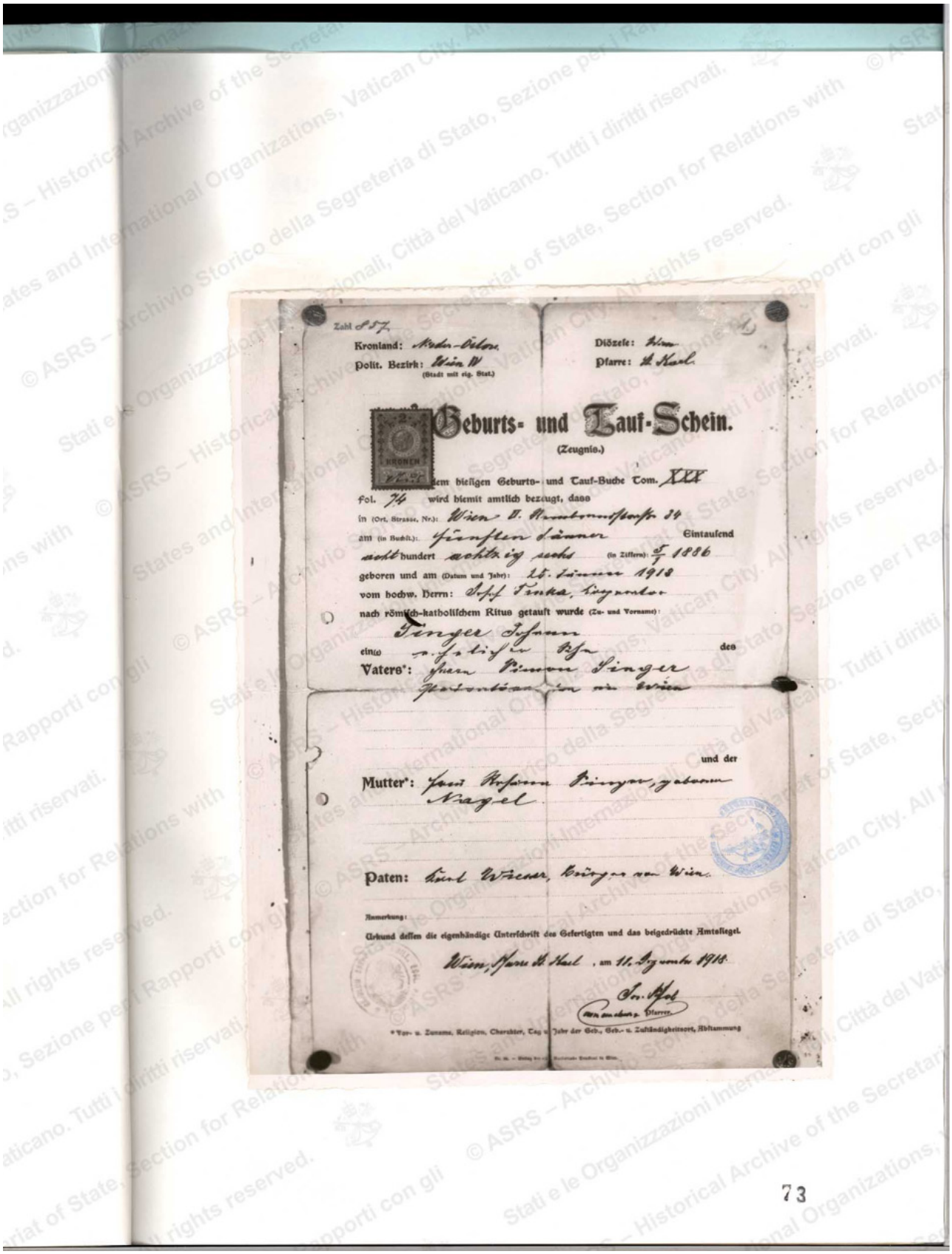
Mr. Singer est né à Vienne le 5 janvier 1886, et y a été baptisé, en l'église paroissiale de St. Charles Borromée, le 25 janvier 1918.

En Vous remerciant d'avance, je Vous prie d'agréer, M. le Consul Général, l'assurance de mes sentiments très distingués.

M. le Consul Général
du Brésil
à
ANVERS.

72





Zahl 857

Kronland: Nieder-Österr.

Polit. Bezirk: Wien IV (Stadt mit eig. Stat.)

Diözese: Wien

Pfarre: St. Karl

Geburts- und Tauf-Schein.

(Zeugnis.)

dem hiesigen Geburts- und Tauf-Buche Tom. XXX

Fol. 74 wird hiemit amtlich bezeugt, dass

in (Ort, Strasse, Nr.): Wien II. Rembrandtstraße 34

am (in Buchst.): fünften Jänner Eintausend

acht hundert achtzig sechs (in Ziffern): 5/1 1886

geboren und am (Datum und Jahr): 25. Jänner 1918

vom hochw. Herrn: Josef Tinka, Cooperator

nach römisch-katholischem Ritus getauft wurde (Zu- und Vorname):

Singer Johann

ein(e) ehelicher Sohn des

Vaters*: Herrn Simon Singer

Privatbeamten in Wien

und der

Mutter*: Frau Johanna Singer, geborene Nagel

Paten: Karl Wieser, Bürger von Wien.

Anmerkung:

Urkund dessen die eigenhändige Unterschrift des Gefertigten und das beigedrückte Amtssiegel.

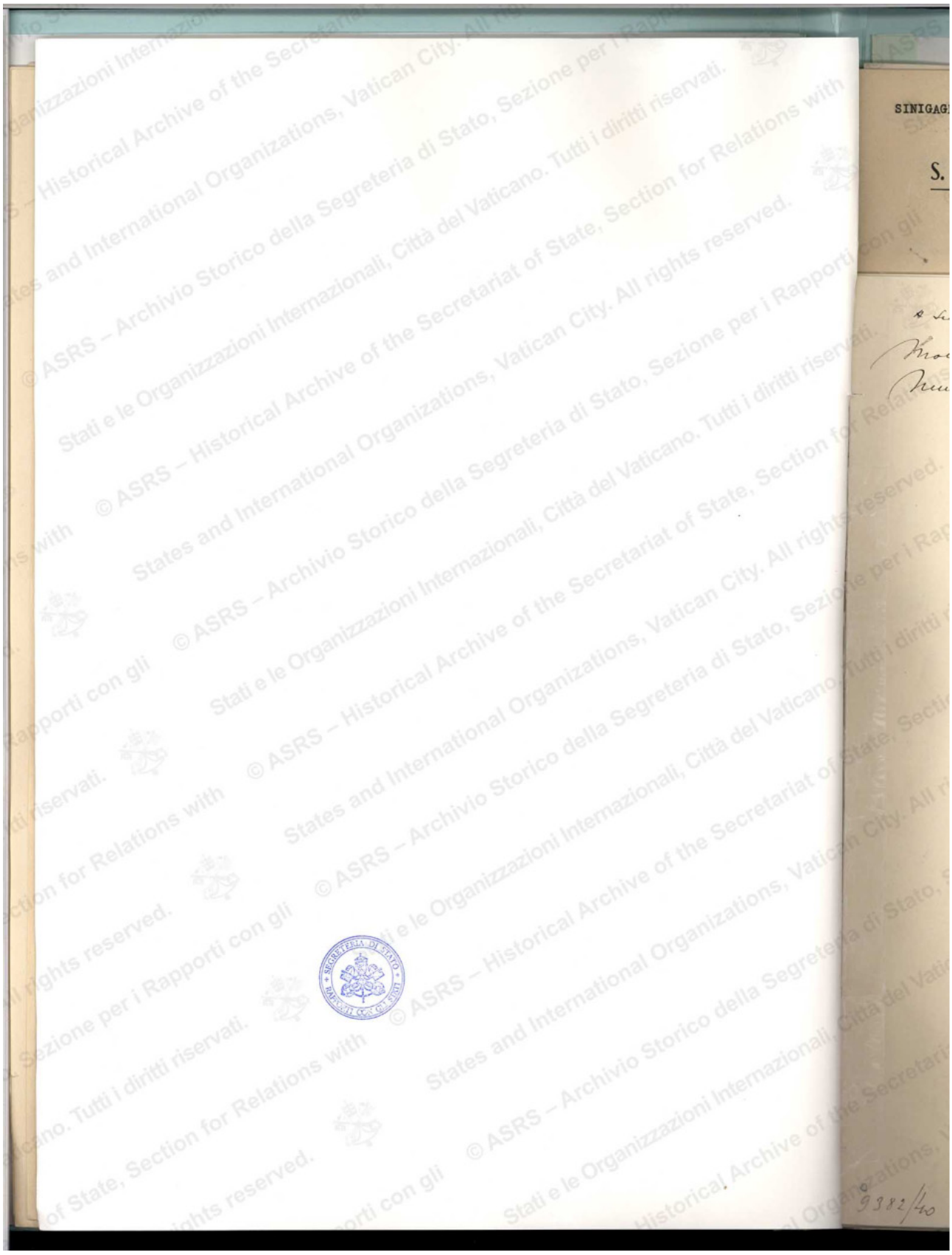
Wien, Pfarre St. Karl, am 11. Dezember 1918.

Jos. Pfob

Pfarrer.

* Vor- u. Zuname, Religion, Charakter, Tag u. Jahr der Geb., Geb.- u. Zuständigkeitsort, Abstammung

73


SINIGAG
S.
9382/40

SINIGAGLIA Dott. Giorgio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Revma
Mons. P. Ciriaci
Nunzio Aplico
Lisbona

N. 9382/40

Sono state segnalate a questa Segreteria di Stato le persone di cui nell'unito ~~foglio~~ Appunto, desiderose di emigrare in Brasile.

Prima di dar corso alle rispettive pratiche prego l'Ecc. V. Revma di volersi compiacere di assumere opportune informazioni e di comunicarmi se ~~essi sono~~ trattasi di sinceri e buoni cattolici, meritevoli.

In attesa di un cortese riscontro, profitto

1-XI-40
~~[illegible]~~
(con inserto)

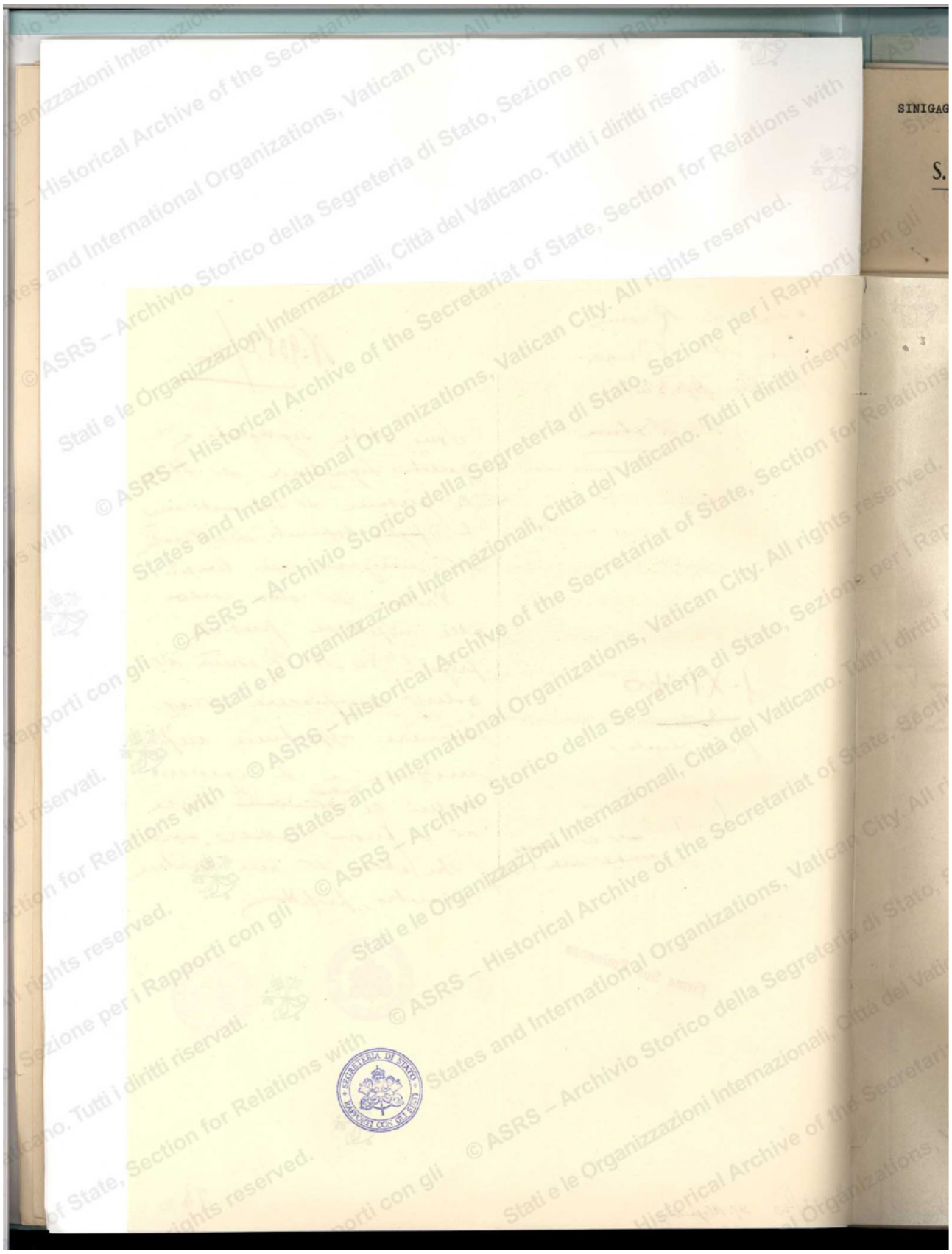
T

voli di essere aiutati dalla S. Sede

Firma Sua Eminenza

9382/40 Ag. Mojaiskoy

74 a


SINIGAG
S.

SINIGAGLIA Dott. Giorgio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

SEEMANN François, cattolico ariano, battezzato dalla nascita.

SEEMANN (Fanny) Françoise, moglie del François Seemann, cattolica non ariana, battezzata nell'anno 1933.

SEEMANN Renak, figlia di François e Françoise Seemann, battezzata dopo la nascita, nell'anno 1928.

MIKOVENYI DE BREZNOBANYA Willibald, cattolico ariano, battezzato dalla nascita.

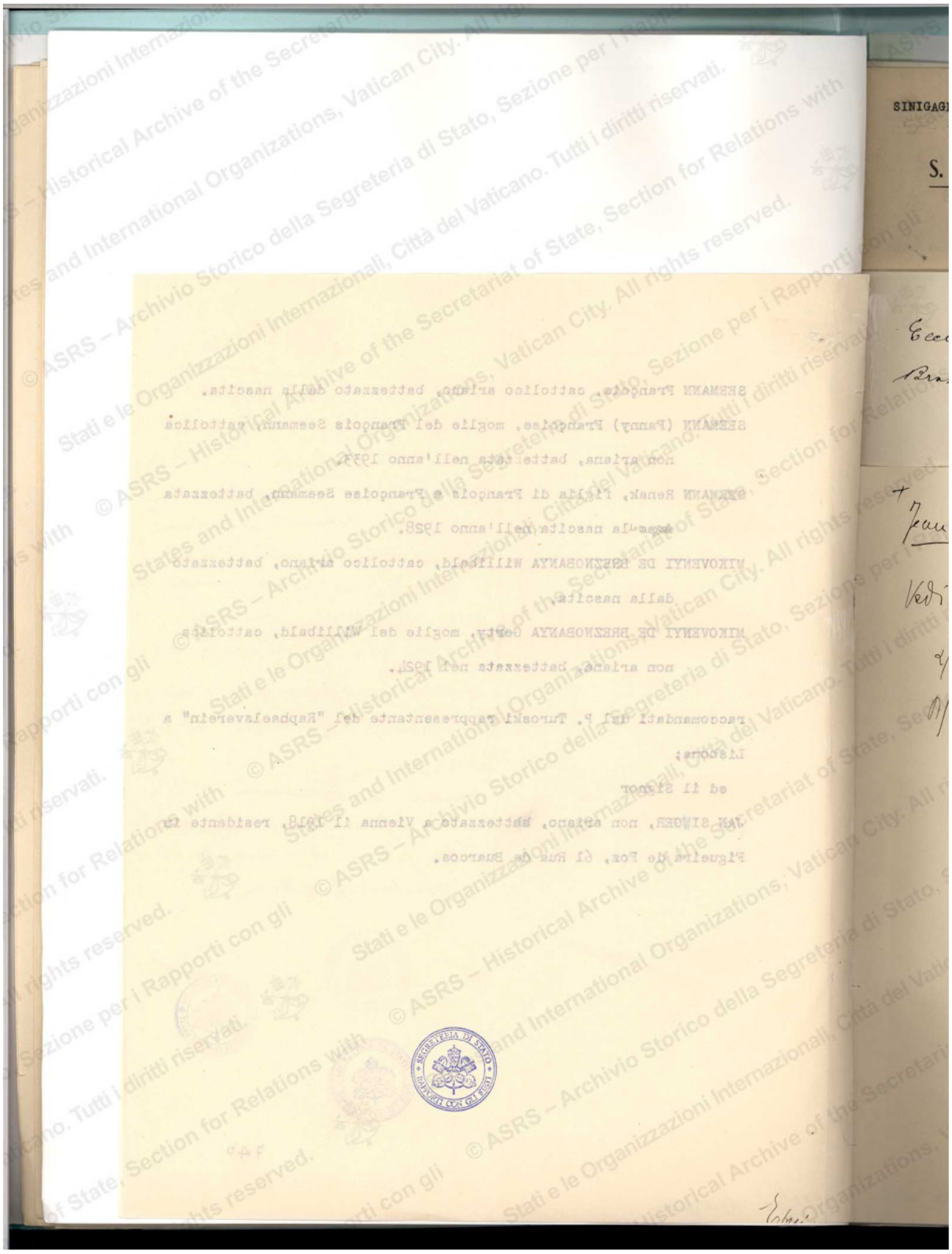
MIKOVENYI DE BREZNOBANYA Gerty, moglie del Willibald, cattolica non ariana, battezzata nel 1924.

raccomandati dal P. Turoski rappresentante del "Raphaelsverein" a Lisbona;

ed il Signor

JAN SINGER, non ariano, battezzato a Vienna il 1918, residente in Figueira de Foz, 61 Rua de Buarcos.

74b



SINIGAGLIA Dott. Giorgio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Eccmo Ambasciata del Brasile presso la S. Sede

Roma

N. 235/41

Desidera di emigrare in ... Jan Sin... ...ron ariano, ...genn. 1918 nel ... Carlo Borro... ...ca. ... di emigrazio... ...volte dall'in... ...il Consolato ...Lisbona. ...ie di Stato di ...ga l'Eccmo ...el Brasile ...ede di volersi ...di includere ...lo Signore nel ... 3.000 cattolici ...autorizzati ...re negli Sta... Brasile.

8-XII-40

+ Jean Singer

Vedi anche posizioni:

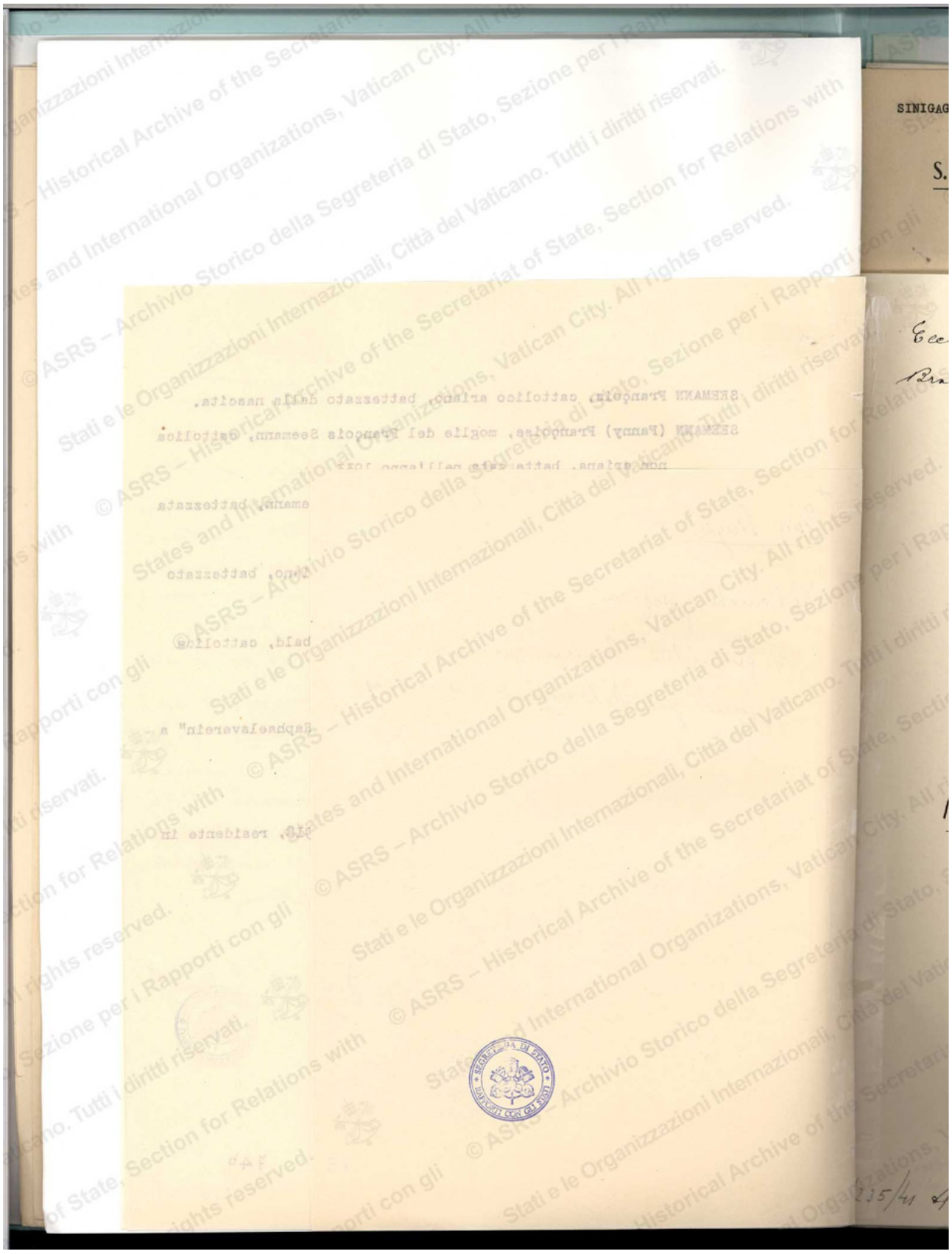
a/ famiglia Leeman Francesco

b/ famiglia Mikolenji de Breznobanya

75

76

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



SINIGAGLIA Dott. Giorgio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Eccmo Ambasciata del Brasile presso la S. Sede

Roma

N. 235/41

Desidera di emigrare in Brasile il Sig. Jan Singer, cattolico non ariano, battezzato il 25 Genn. 1918 nella Chiesa di S. Carlo Borromeo di Vienna.

Le pratiche di emigrazione saranno svolte dall'interessato presso il Consolato Brasiliano di Lisbona.

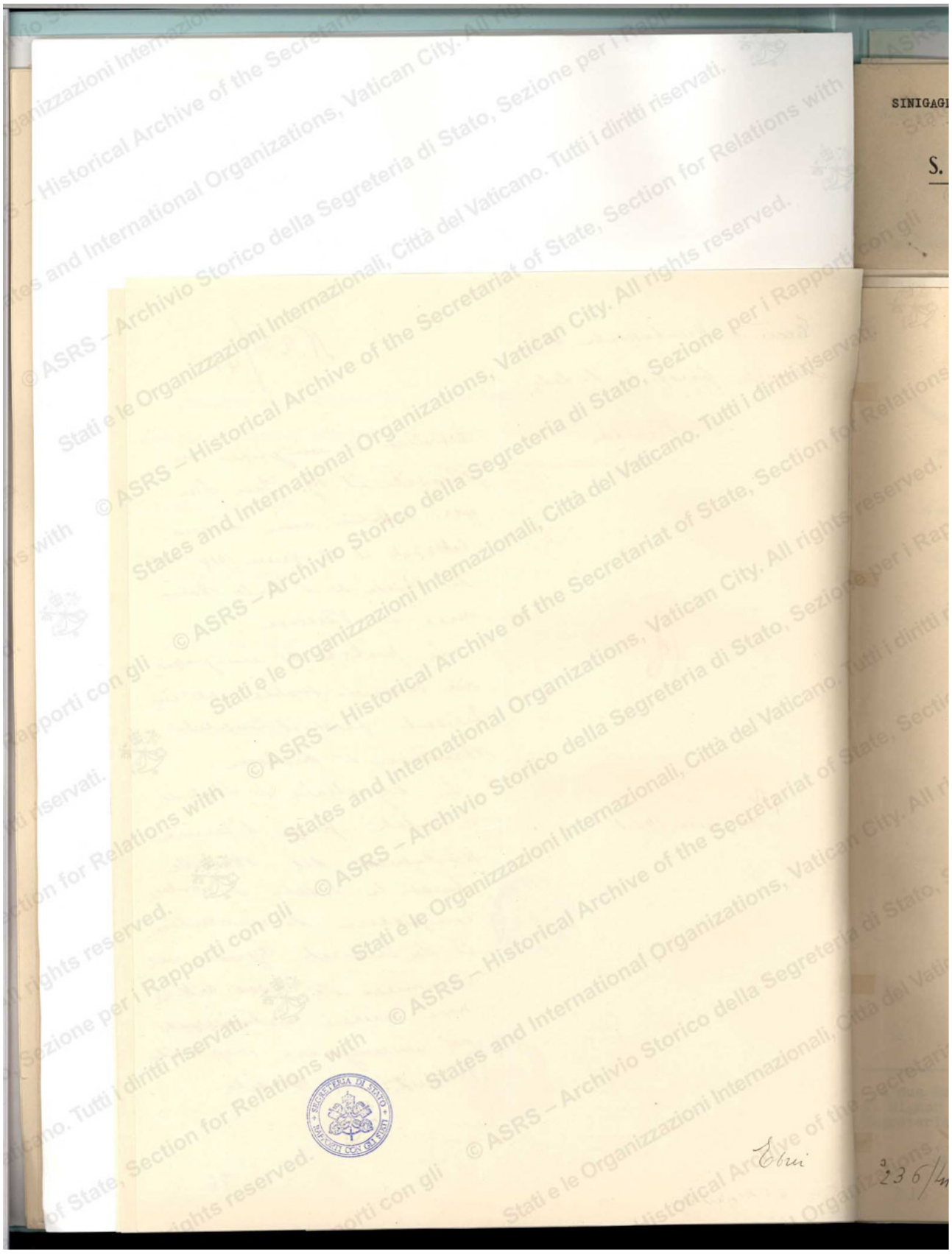
La Segreteria di Stato di S. Santità prega l'Eccma Ambasciata del Brasile presso la S. Sede di volersi compiacere di includere il Suo indicato Signore nel numero dei 3.000 cattolici non ariani autorizzati ad immigrare negli Stati Uniti del Brasile.

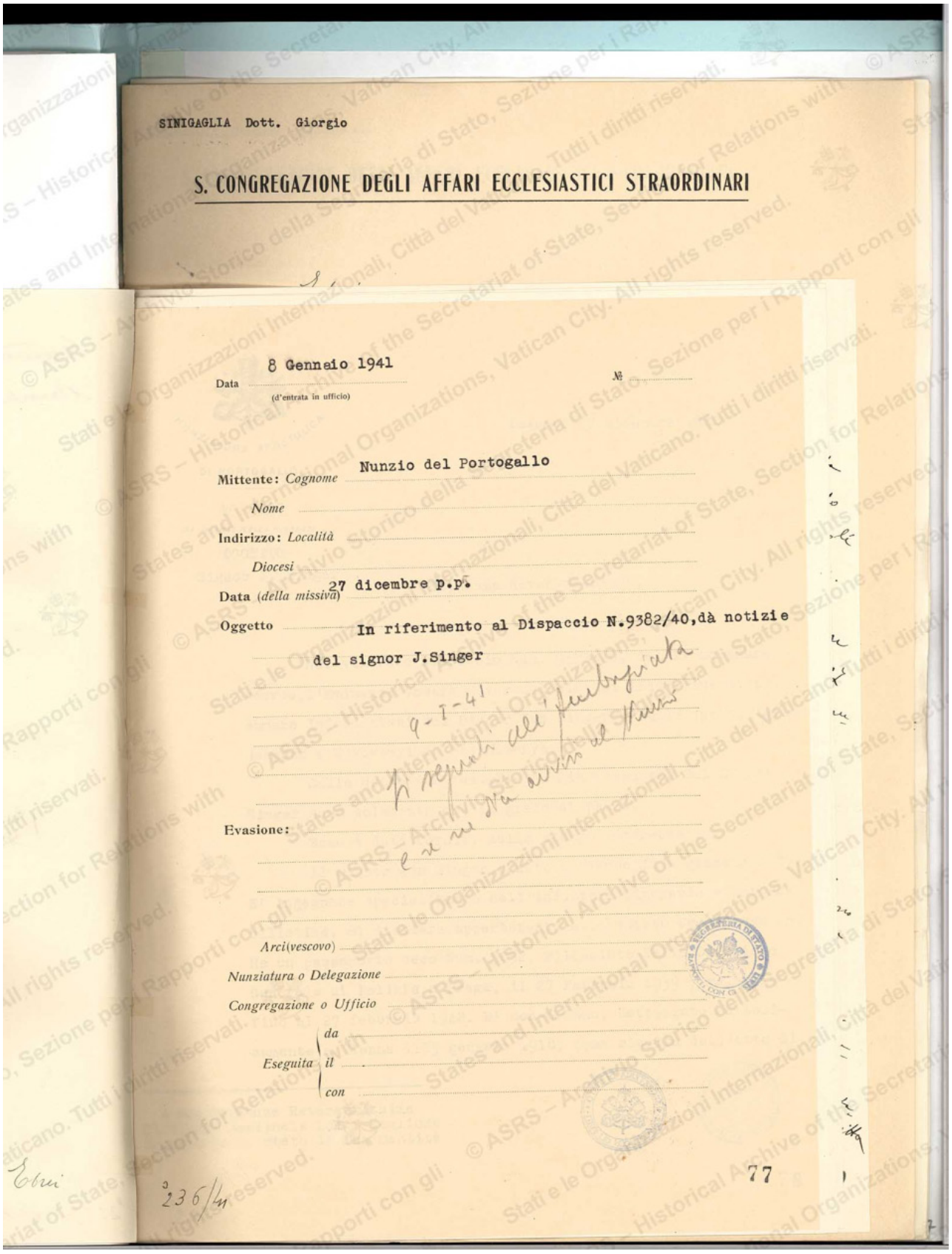
12 Genn. 1941

76

235/41 Sig. Mojaiskoy

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.





SINIGAGLIA Dott. Giorgio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Data 8 Gennaio 1941 (d'entrata in ufficio) №

Mittente: *Cognome* Nunzio del Portogallo

Nome

Indirizzo: *Località*

Diocesi

Data (*della missiva*) 27 dicembre p.p.

Oggetto In riferimento al Dispaccio N.9382/40, dà notizie del signor J.Singer

9-I-41
Si segnali all'Autorizzata e se ne dia avviso al Nunzio

Evasione:

Arci(vescovo)

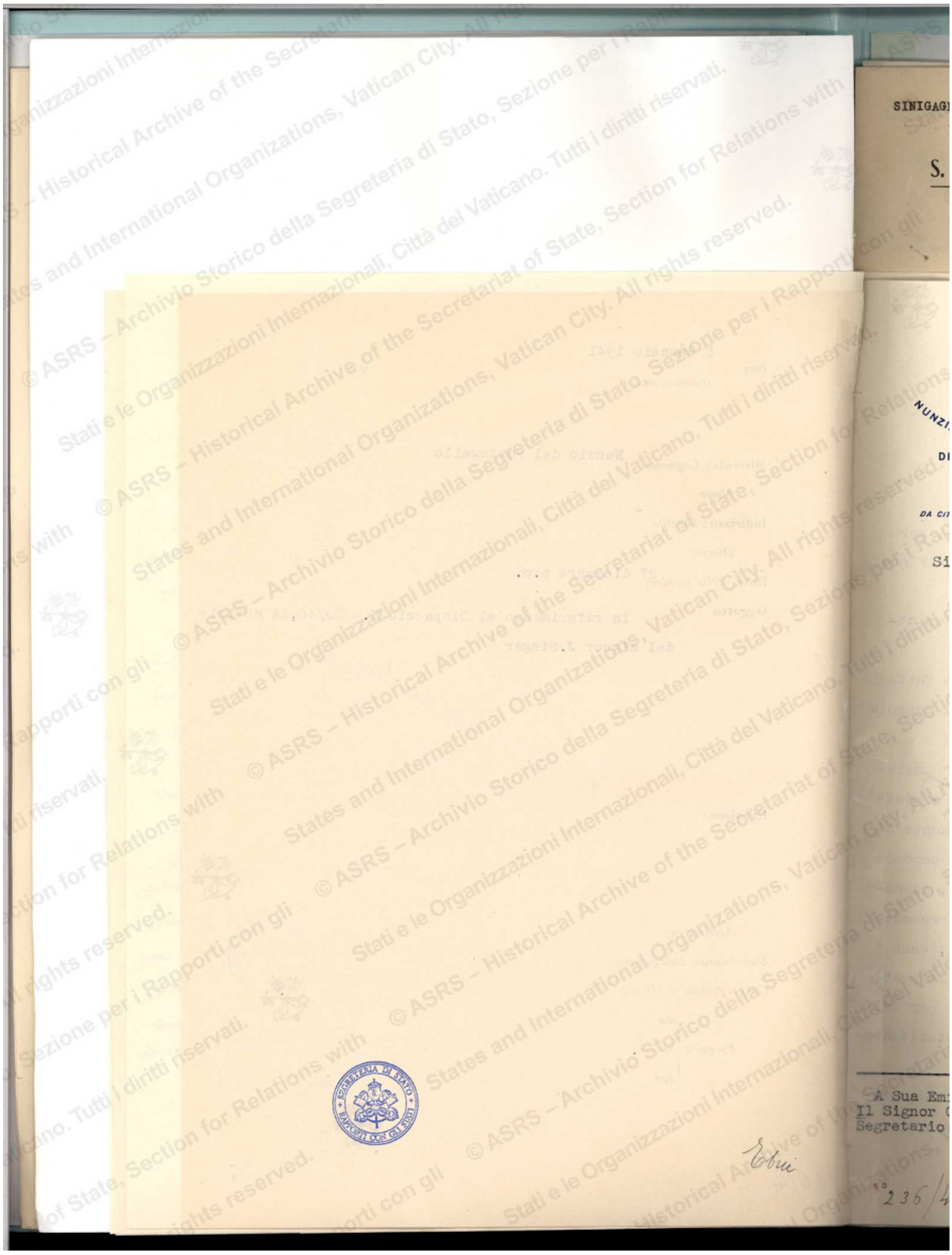
Nunziatura o Delegazione

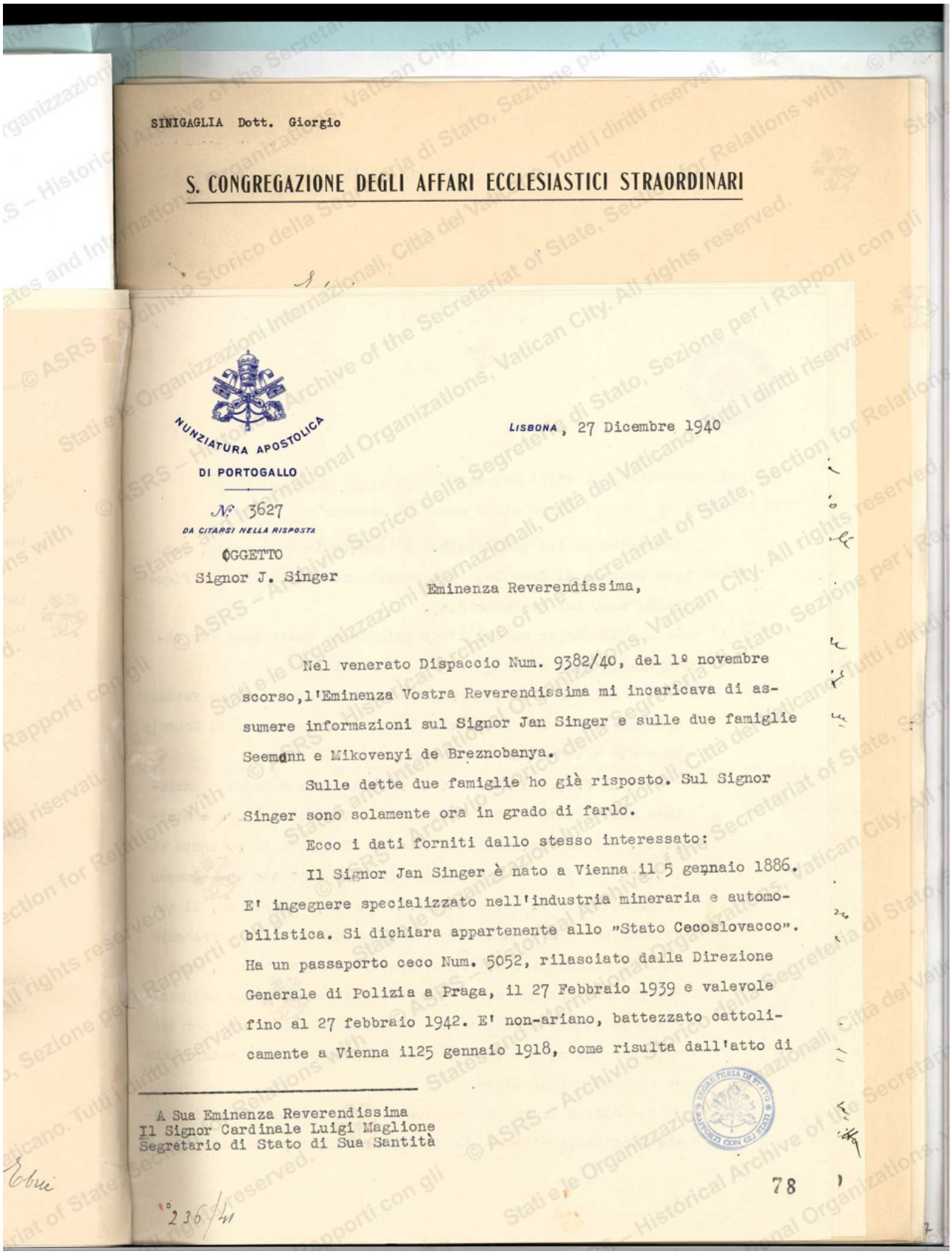
Congregazione o Ufficio

Eseguita *da* *il* *con*

77

236/41





SINIGAGLIA Dott. Giorgio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

NUNZIATURA APOSTOLICA
DI PORTOGALLO

N.º 3627
DA CITARSI NELLA RISPOSTA

OGGETTO
Signor J. Singer

LISBONA, 27 Dicembre 1940

Eminenza Reverendissima,

Nel venerato Dispaccio Num. 9382/40, del 1º novembre scorso, l'Eminenza Vostra Reverendissima mi incaricava di assumere informazioni sul Signor Jan Singer e sulle due famiglie Seemann e Mikovenyi de Breznobanya.

Sulle dette due famiglie ho già risposto. Sul Signor Singer sono solamente ora in grado di farlo.

Ecco i dati forniti dallo stesso interessato:

Il Signor Jan Singer è nato a Vienna il 5 gennaio 1886. E' ingegnere specializzato nell'industria mineraria e automobilistica. Si dichiara appartenente allo "Stato Cecoslovacco". Ha un passaporto ceco Num. 5052, rilasciato dalla Direzione Generale di Polizia a Praga, il 27 Febbraio 1939 e valevole fino al 27 febbraio 1942. E' non-ariano, battezzato cattolicamente a Vienna il 25 gennaio 1918, come risulta dall'atto di

A Sua Eminenza Reverendissima
Il Signor Cardinale Luigi Maglione
Segretario di Stato di Sua Santità

78

236/41

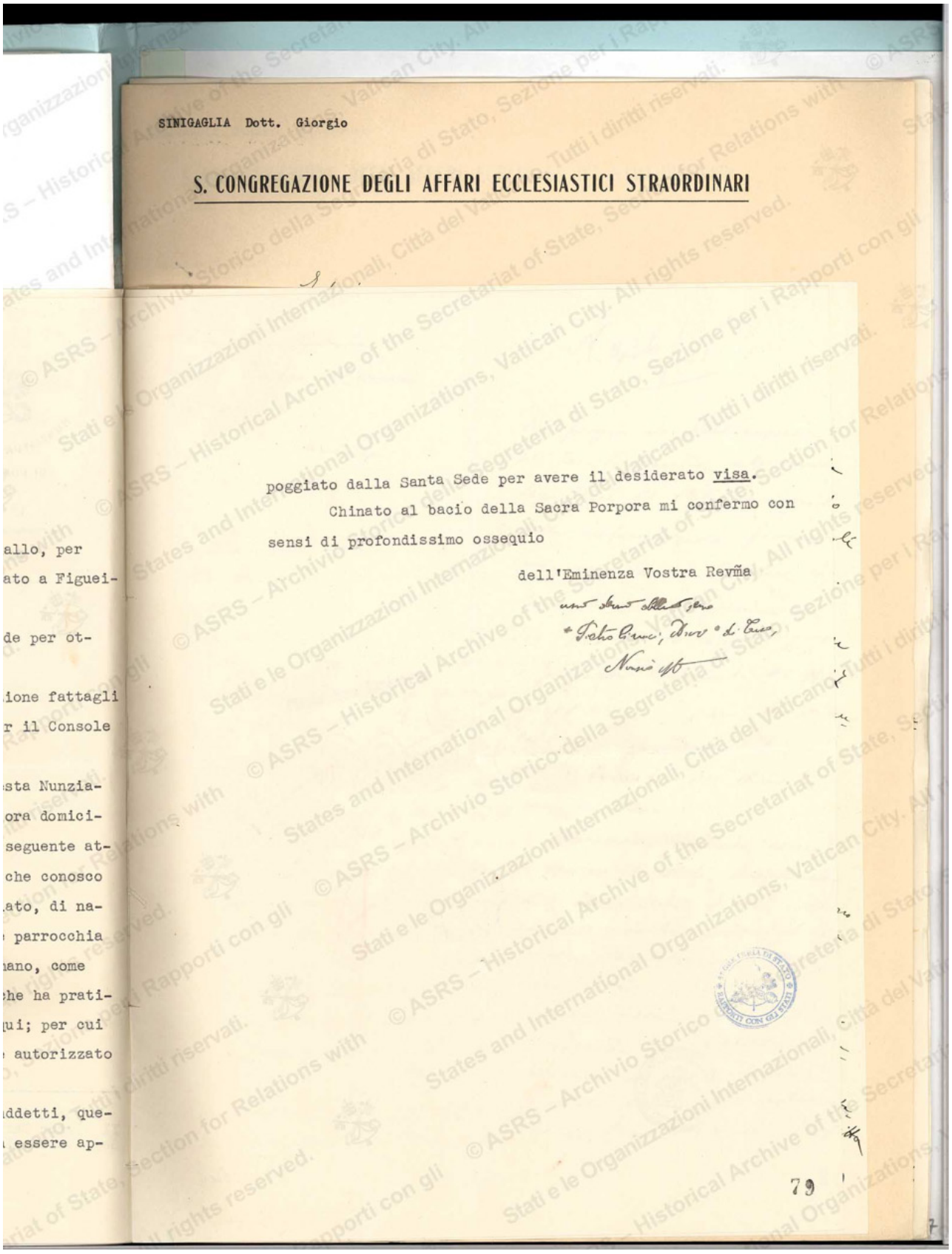
battesimo da lui presentato. E' venuto in Portogallo, per poi passare al Brasile, ed è attualmente domiciliato a Figueira da Foz, Rua de Buarcos,47.

Il Singer chiede l'appoggio della Santa Sede per ottenere il visa d'immigrazione in Brasile.

Egli ha esibito una lettera di raccomandazione fattagli a Bruxelles da Sua Eccellenza Monsignor Micara per il Console Generale del Brasile ad Anversa.

Il Singer è stato anche raccomandato a questa Nunziatura dal Vescovo di Coimbra, nella cui diocesi è ora domiciliato. Nel raccomandarlo il Vescovo rimetteva il seguente attestato del parroco di Figueira da Foz: "Attesto che conosco "personalmente il Signor Giovanni Singer, ammogliato, di na- "zionalità ceca, residendo egli in questa città e parrocchia "dal 27 giugno di quest'anno; che è cattolico romano, come "ha provato col suo certificato di battesimo; e che ha prati- "cato la stessa religionefin da quando si trova qui; per cui "giudico che merita la raccomandazione per essere autorizzato "a entrare nel Brasile".

Attese le raccomandazioni e l'attestato suddetti, questa Nunziatura ritiene che il signor Singer possa essere ap-



SINIGAGLIA Dott. Giorgio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

allo, per
ato a Figuei-

de per ot-

ione fattagli
r il Console

sta Nunzia-
ora domici-
seguente at-
che conosco
ato, di na-
parrocchia
nano, come
he ha prati-
ui; per cui
autorizzato

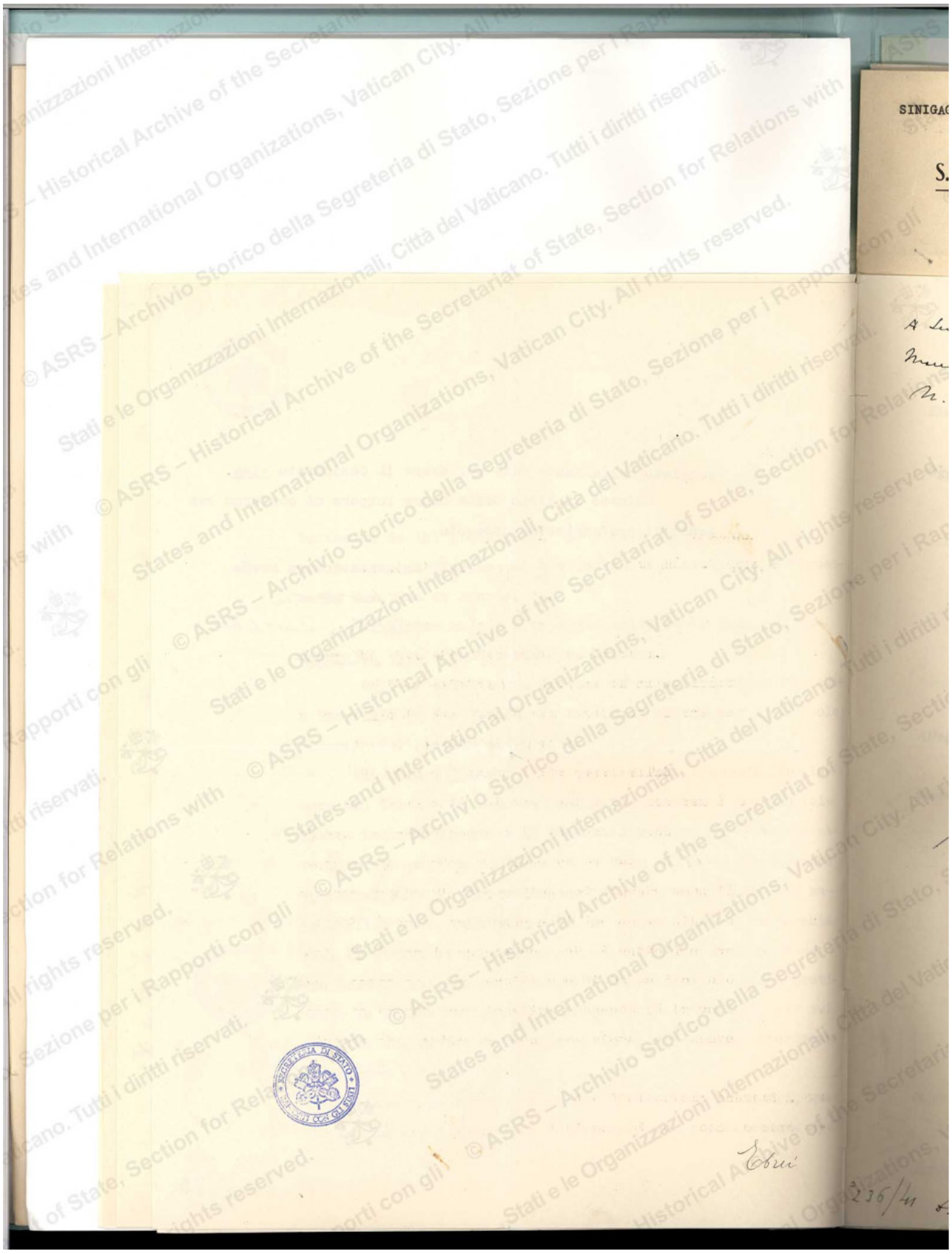
ddetti, que-
essere ap-

poggiato dalla Santa Sede per avere il desiderato visa.

Chinato al bacio della Sacra Porpora mi confermo con sensi di profondissimo ossequio

dell'Eminenza Vostra Revma

79



SINIGAGLIA Dott. Giorgio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Revma
Mons. Pietro Ciriaci
N. A.

Lisbona

N. 236/41

Mi pregio di partecipare all'Ecc. V. Revma che questa Segreteria di Stato, a seguito delle informazioni favorevoli trasmesse da V. E. sul Sig. Jan Singer (Figueira da Foz, Rua de Barcos 61) con il pregiato Rapporto N° 3627 del 27 Dic. u.s., non ha mancato di segnalare il caso all'Ambasciata del Brasile presso la S. Sede.

Venendo concesso, come si spera, il "visto" desiderato le formalità d'uso dettono essere svolte presso il Consolato Brasiliano di codesta Città.

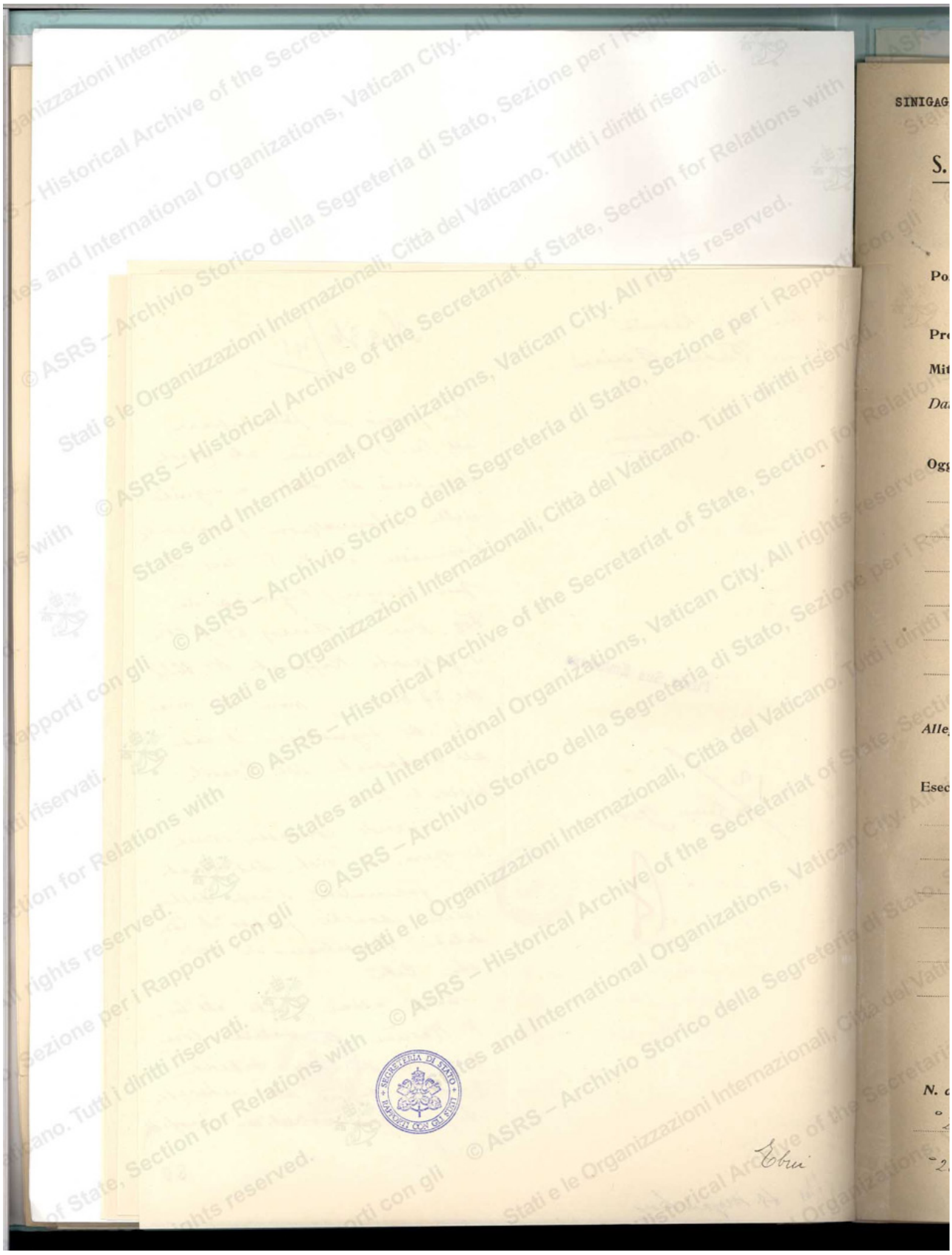
Sarei assai grato all'Ecc. V. Revma se volesse compiacersi di far sapere quanto sopra all'interessato e ben volentieri profitto

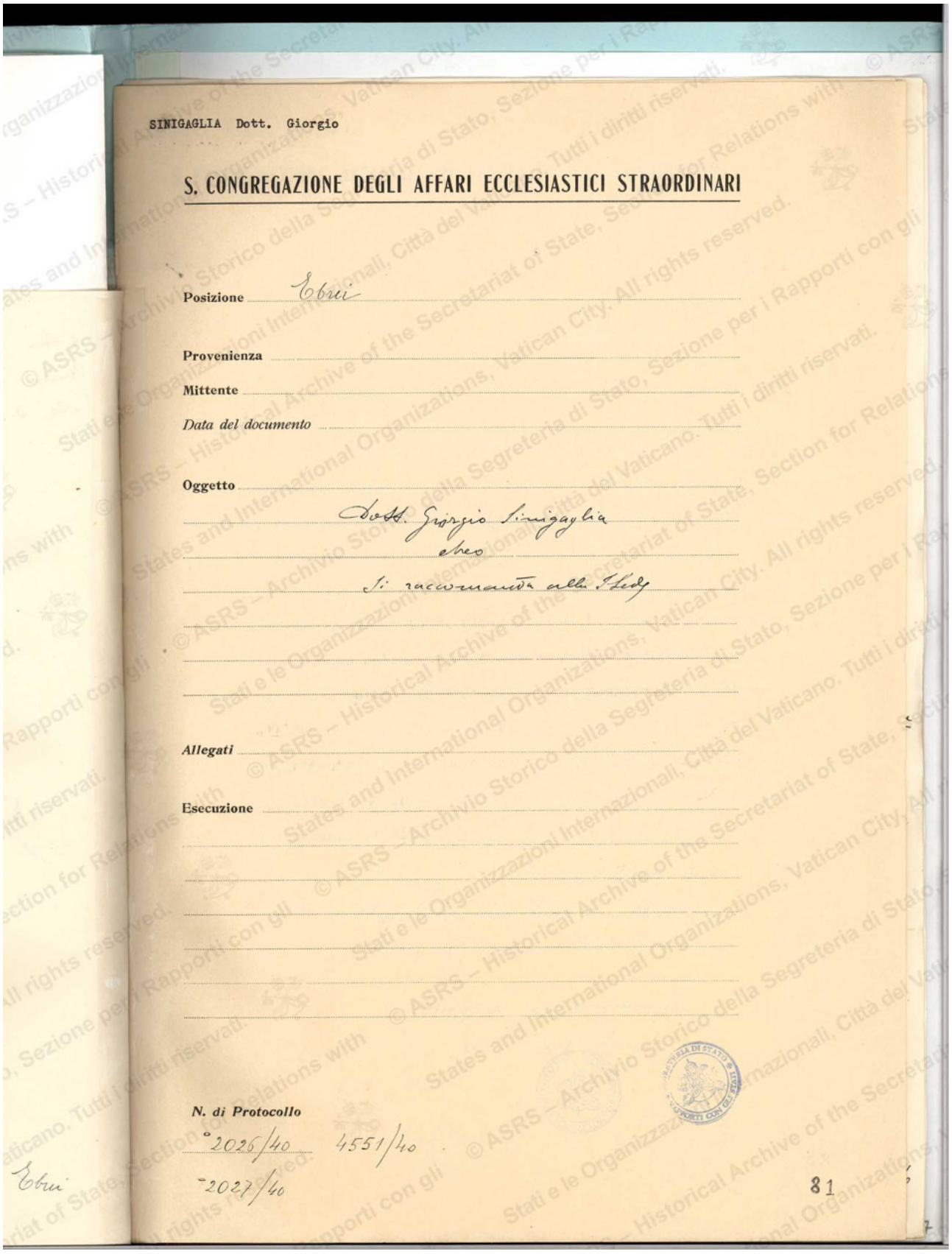
Firma Sua Eminenza

12 Genn. 1941

80

236/41 Sig. Mojaiskoy





SINIGAGLIA Dott. Giorgio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione Ebrei

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto Dott. Giorgio Sinigaglia
ebreo
Si raccomanda alla Santità

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

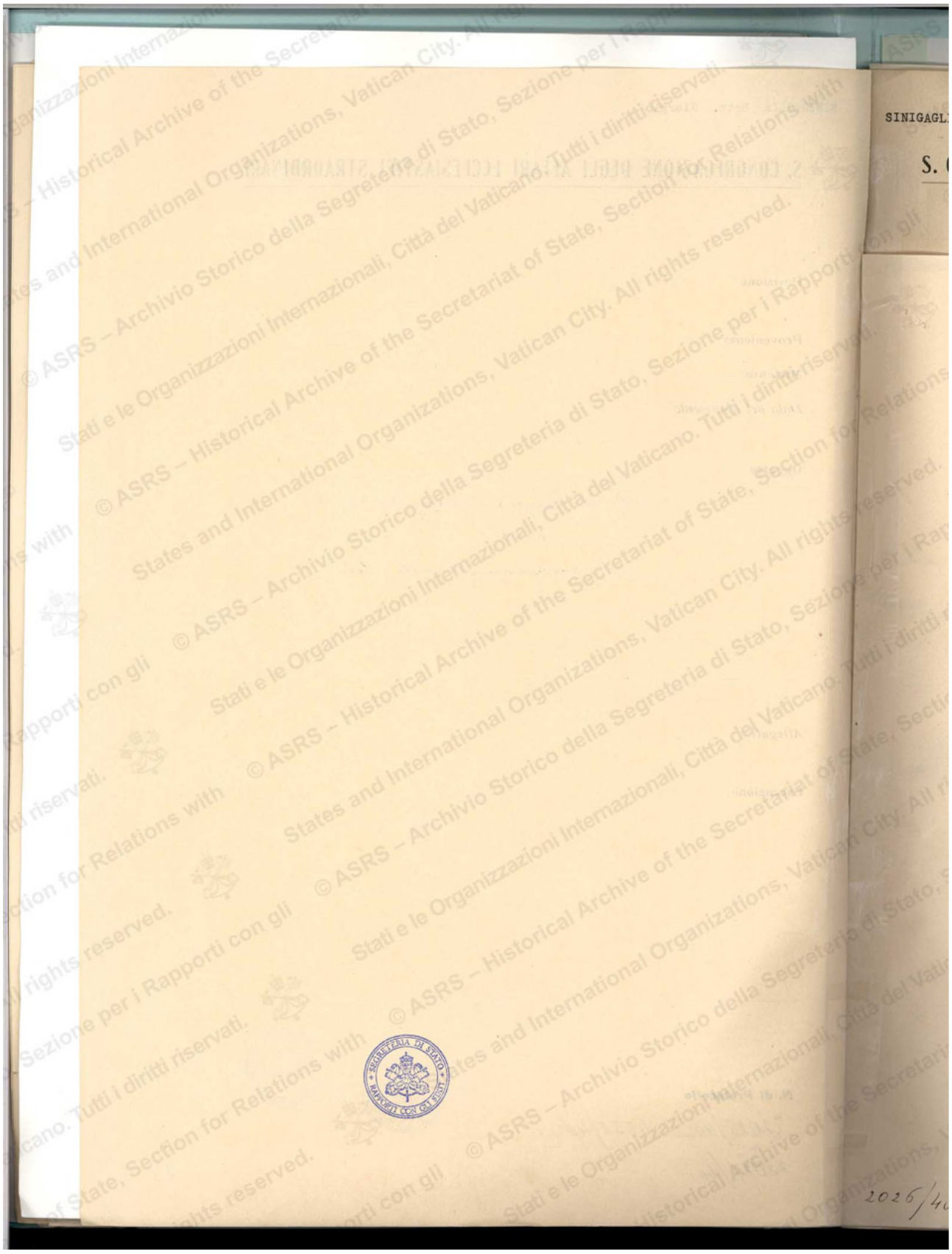
2026/40 4551/40

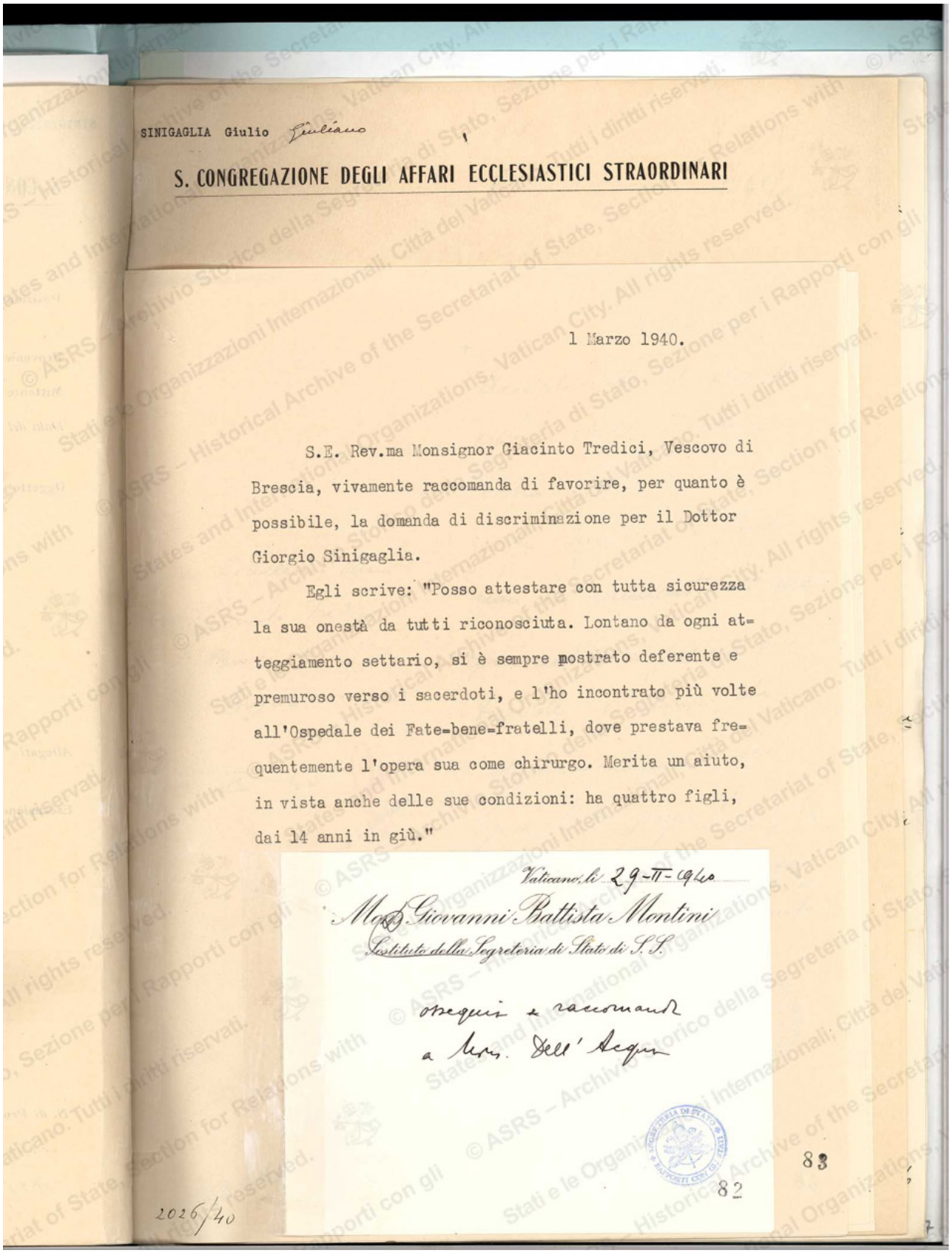
2027/40

Ebrei

81

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.





SINIGAGLIA Giulio Giuliano

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

1 Marzo 1940.

S.E. Rev.ma Monsignor Giacinto Tredici, Vescovo di Brescia, vivamente raccomanda di favorire, per quanto è possibile, la domanda di discriminazione per il Dottor Giorgio Sinigaglia.

Egli scrive: "Posso attestare con tutta sicurezza la sua onestà da tutti riconosciuta. Lontano da ogni atteggiamento settario, si è sempre mostrato deferente e premuroso verso i sacerdoti, e l'ho incontrato più volte all'Ospedale dei Fate-bene-fratelli, dove prestava frequentemente l'opera sua come chirurgo. Merita un aiuto, in vista anche delle sue condizioni: ha quattro figli, dai 14 anni in giù."

Vaticano, li 29-II-1940

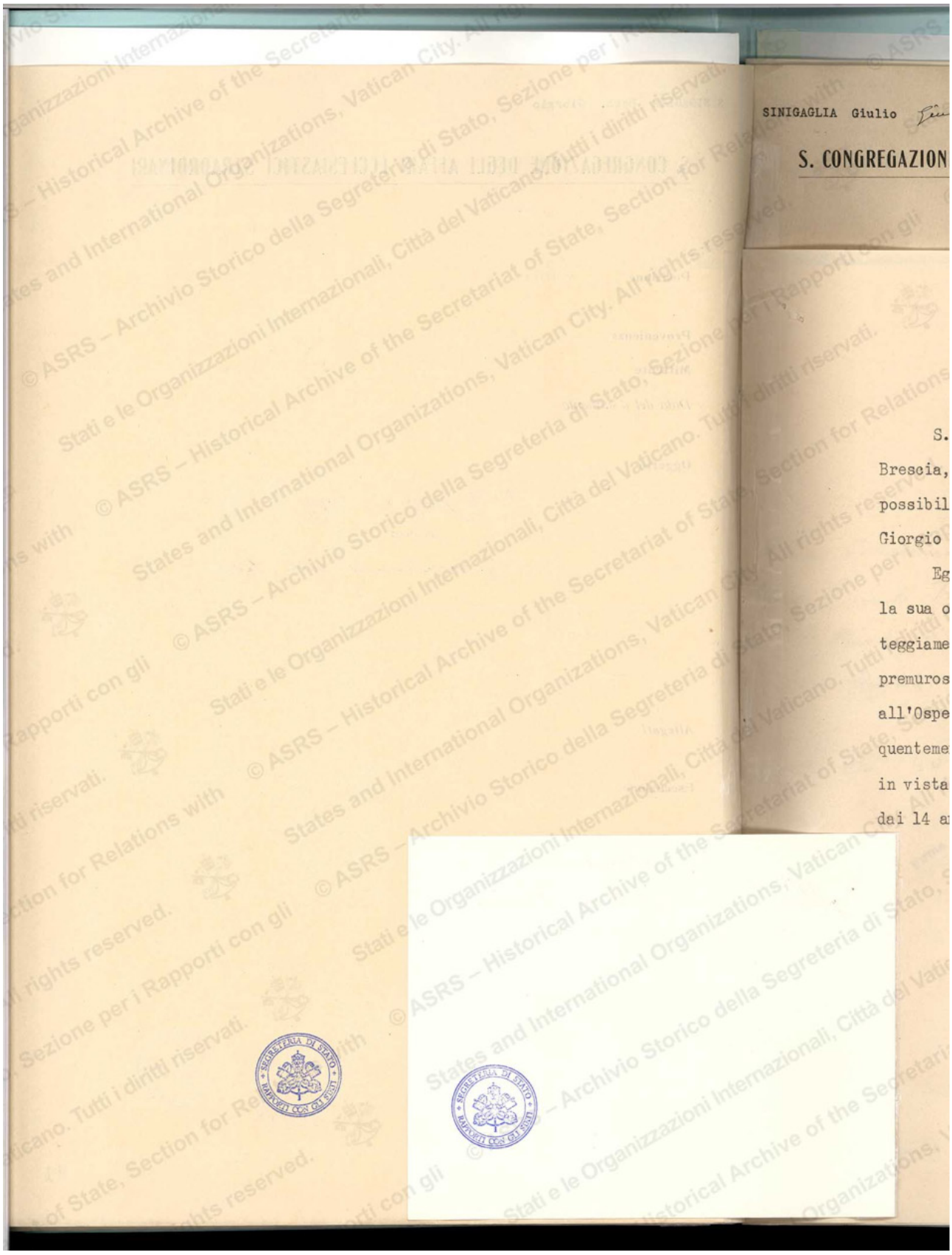
M. Giovanni Battista Montini
Sostituto della Segreteria di Stato di S.S.

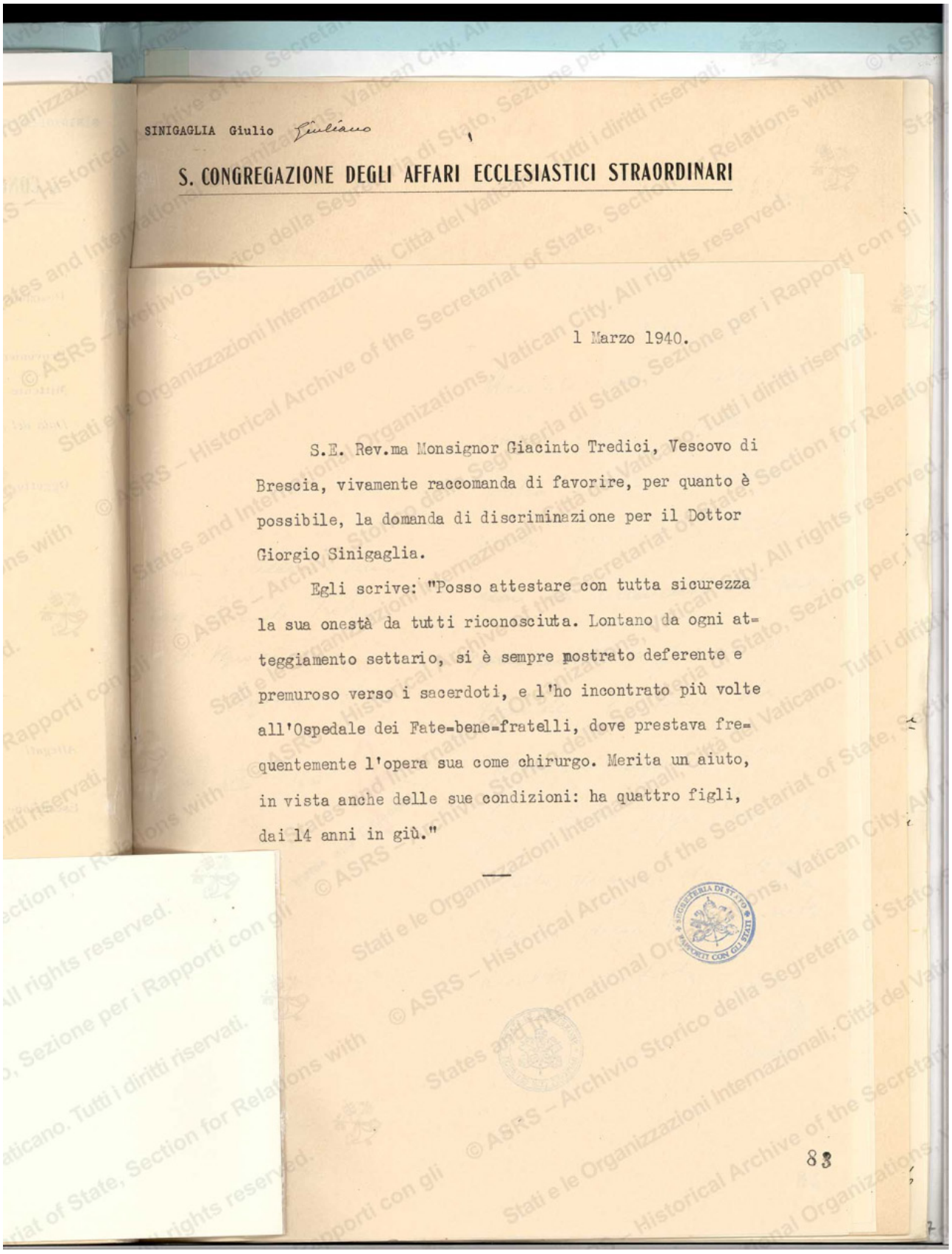
ossequi e raccomanda
a Mons. Dell'Acqua

82

83

2026/40


SINIGAGLIA Giulio
S. CONGREGAZION
S.
Brescia,
possibil
Giorgio
Eg
la sua o
teggiame
premuros
all'Ospe
quenteme
in vista
dai 14 a
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI



SINIGAGLIA Giulio Giuliano

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

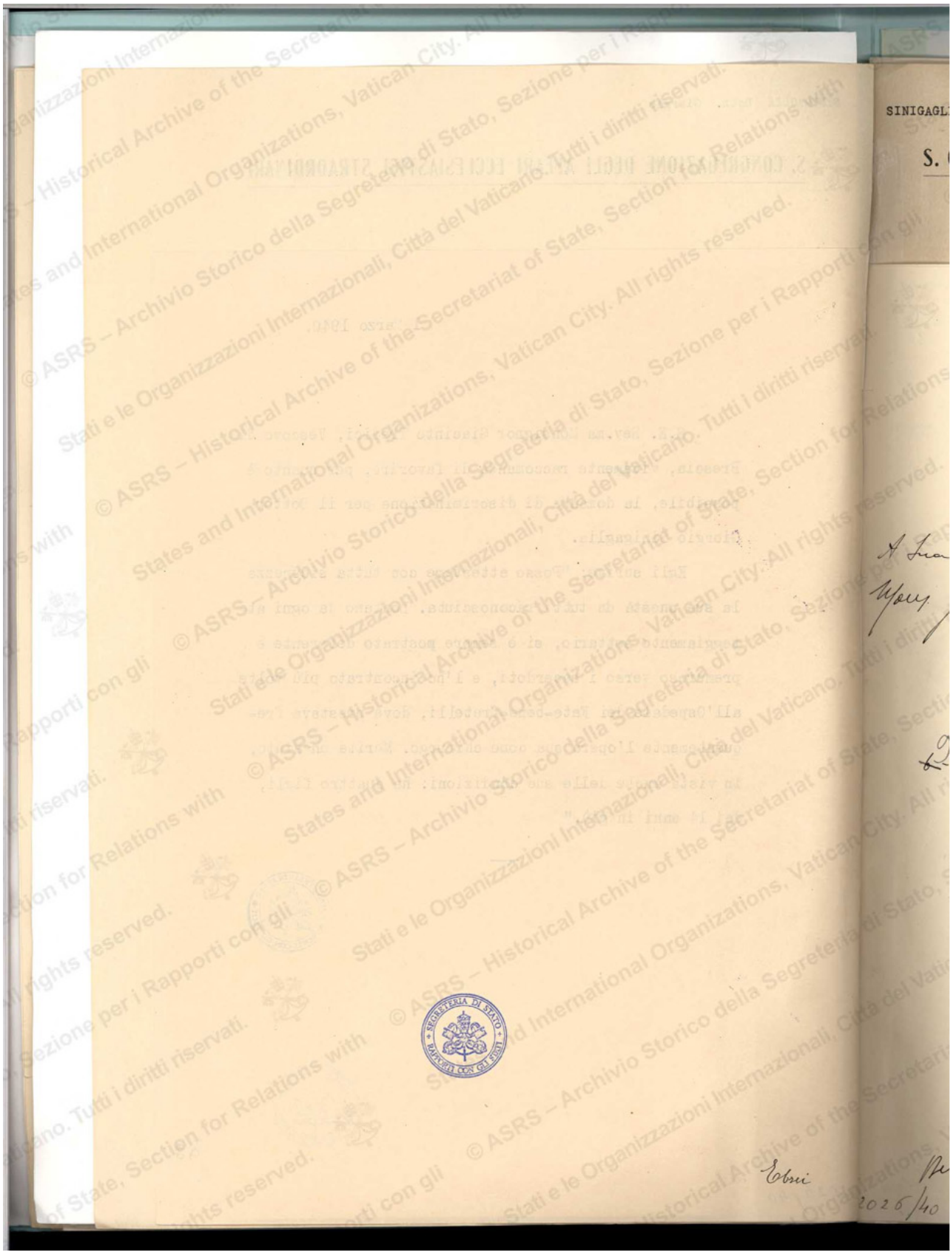
1 Marzo 1940.

S.E. Rev.ma Monsignor Giacinto Tredici, Vescovo di Brescia, vivamente raccomanda di favorire, per quanto è possibile, la domanda di discriminazione per il Dottor Giorgio Sinigaglia.

Egli scrive: "Posso attestare con tutta sicurezza la sua onestà da tutti riconosciuta. Lontano da ogni atteggiamento settario, si è sempre mostrato deferente e premuroso verso i sacerdoti, e l'ho incontrato più volte all'Ospedale dei Fate-bene-fratelli, dove prestava frequentemente l'opera sua come chirurgo. Merita un aiuto, in vista anche delle sue condizioni: ha quattro figli, dai 14 anni in giù."

—

83


SINIGAGL
S.
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

SINIGAGLIA Giulio Giuliano

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 2026/40

+

Accogliendo il desiderio espresso dall'Eccellenza Vostra Reverendissima, questa Segreteria di Stato, non ha mancato di raccomandare a persona autorevole l'istanza di "discriminazione" del Signor Dottor Giorgio Sinigaglia.

Nella speranza che detta istanza venga, dalle competenti autorità, benevolmente accolta, profitto

A Sua Eccellenza Rma
Mons. Giacinto Tredici
Vescovo di
Brescia

9 III - 40

Firma sua Eminenza

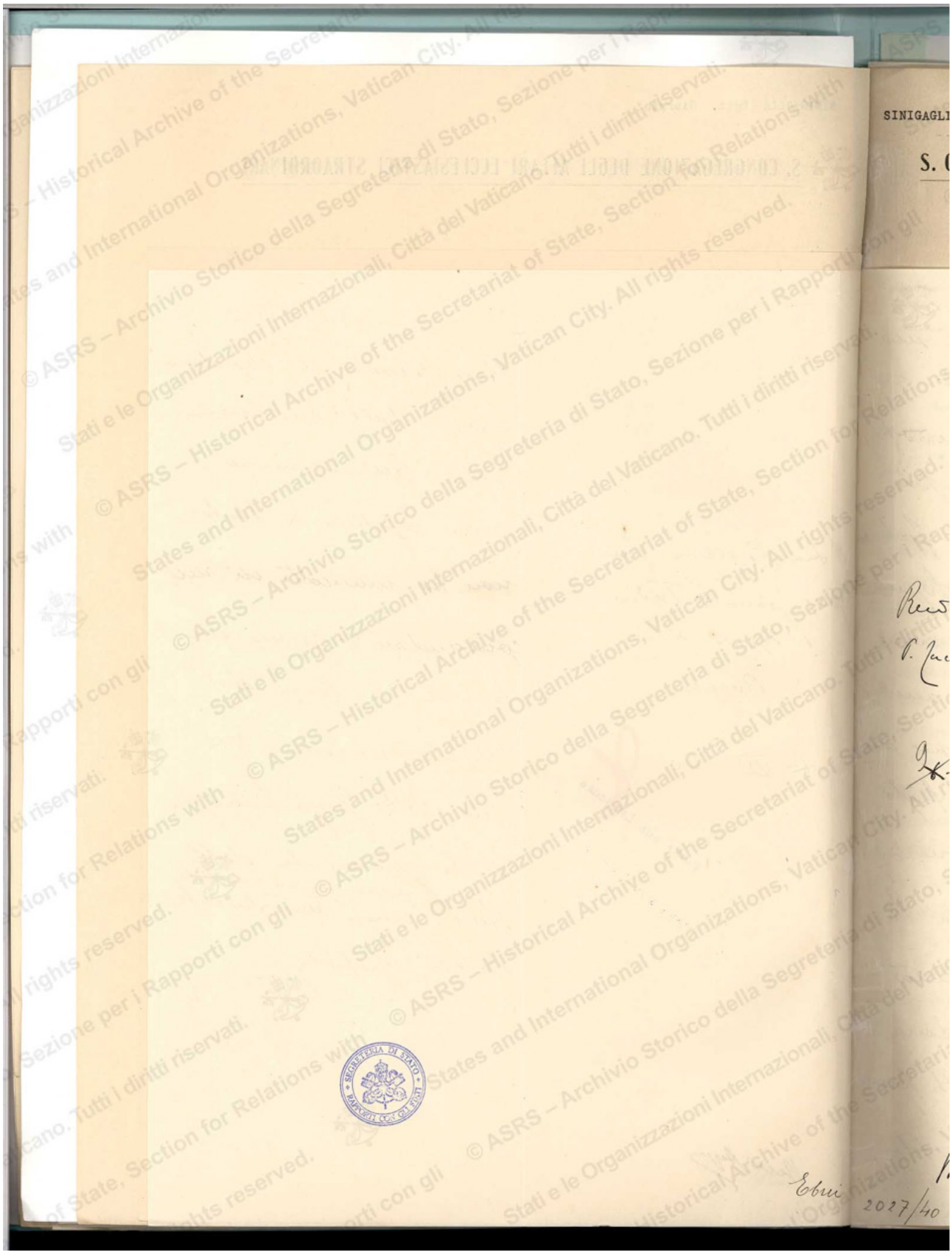
Ebrei

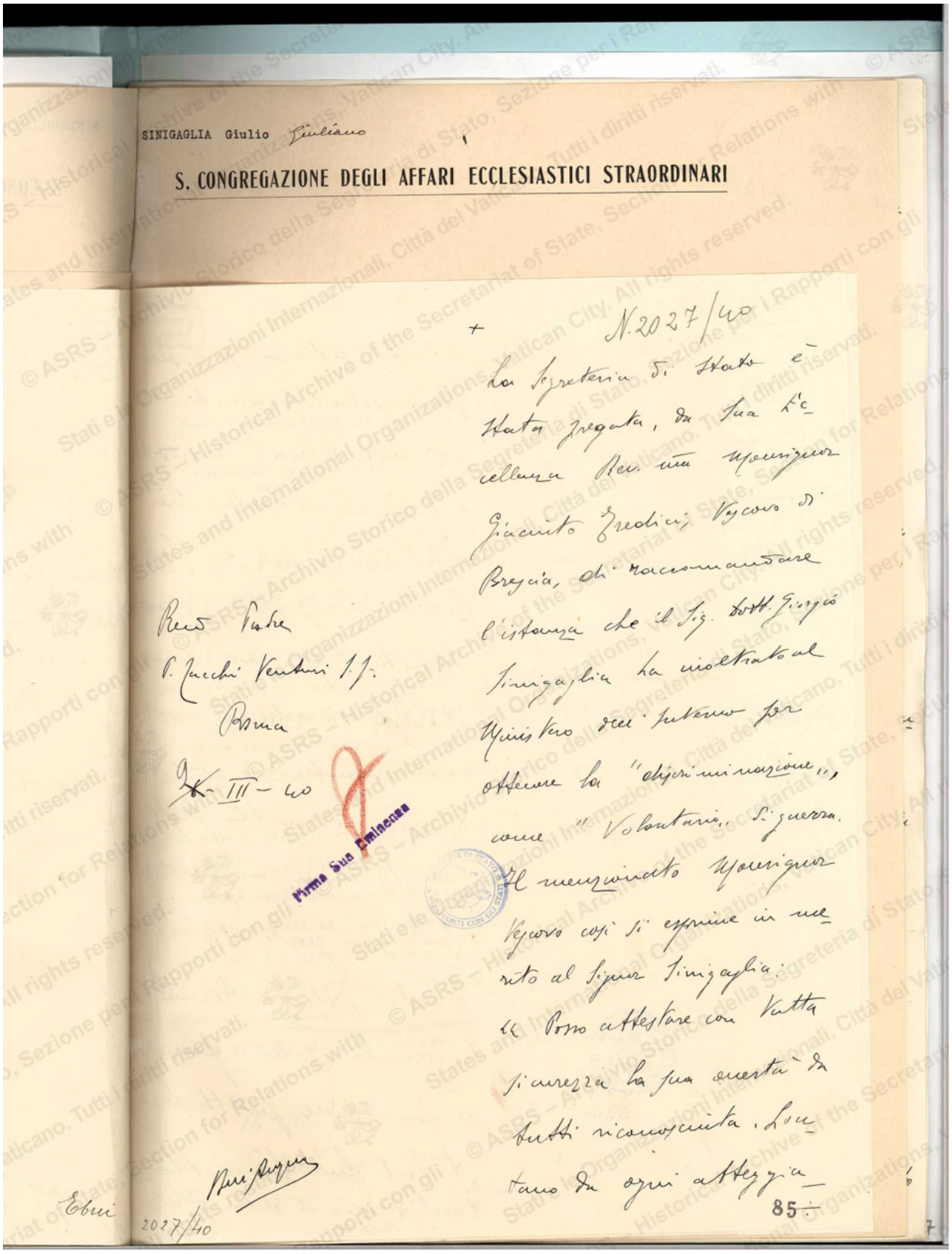
Beni Aspen

2026/40

84

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.


SINIGAGLI
S. C
2027/40



SINIGAGLIA Giulio Giuliano

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+ N. 2027/40

La Segreteria di Stato è stata pregata, da Sua Ecc.za Rev.ma Monsignor Giacinto Tredici, Vescovo di Brescia, di raccomandare l'istanza che il Sig. Dott. Giorgio Sinigaglia ha inoltrato al Ministero dell'Interno per ottenere la "dispensazione" come "Volontario" di guerra.

Il menzionato Monsignor Vescovo così si esprime in merito al Signor Sinigaglia:

"Posso attestare con tutta sicurezza la sua onestà da tutti riconosciuta. Lontano da ogni atteggia-

85

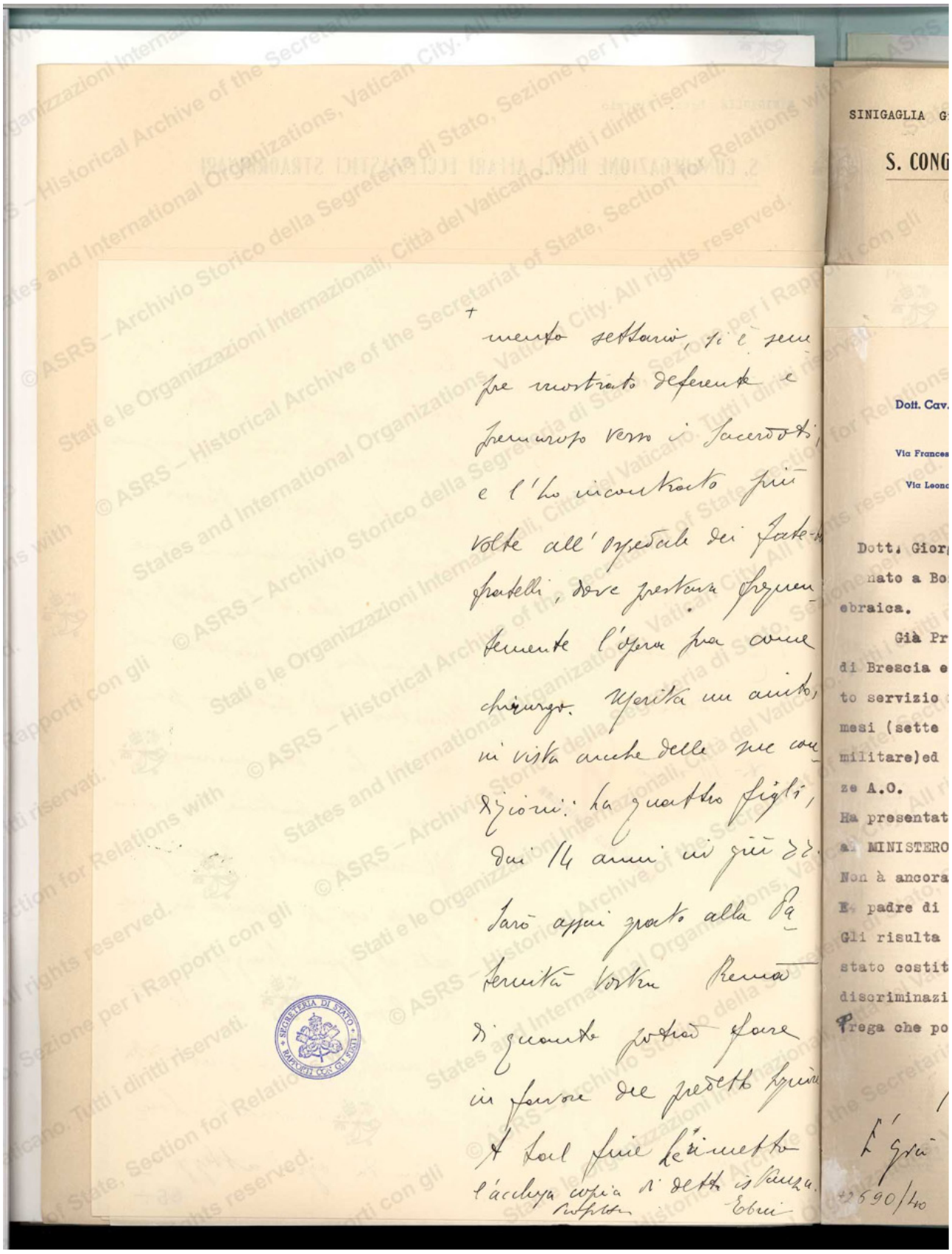
Rev.mo Padre
P. Tacchi Venturi S.J.
Roma

24-III-40

Firma Sua Eminenza

Ebrei

2027/40



+

mento settario, si è sempre mostrato deferente e premuroso verso i Sacerdoti, e l'ho incontrato più volte all'ospedale dei Fate-ben-fratelli, dove prestava frequentemente l'opera sua come chirurgo. Merita un aiuto, in vista anche delle sue condizioni: ha quattro figli, dai 14 anni in giù ss.

Sarò assai grato alla Paternità Vostra Reverendissima di quanto potrà fare in favore del predetto Signore.

A tal fine le rimetto l'acclusa copia di detta istanza.

Rispettoso Ebrei

SEGRETERIA DI STATO · RAPPORTI CON GLI STATI

SINIGAGLIA G

S. CONG

Dott. Cav.

Via Frances

Via Leona

Dott. Gior

nato a Bo

ebraica.

Già Pr

di Brescia e

to servizio

mesi (sette

militare)ed

ze A.O.

Ha presentat

al MINISTERO

Non à ancora

E padre di

Gli risulta

stato costit

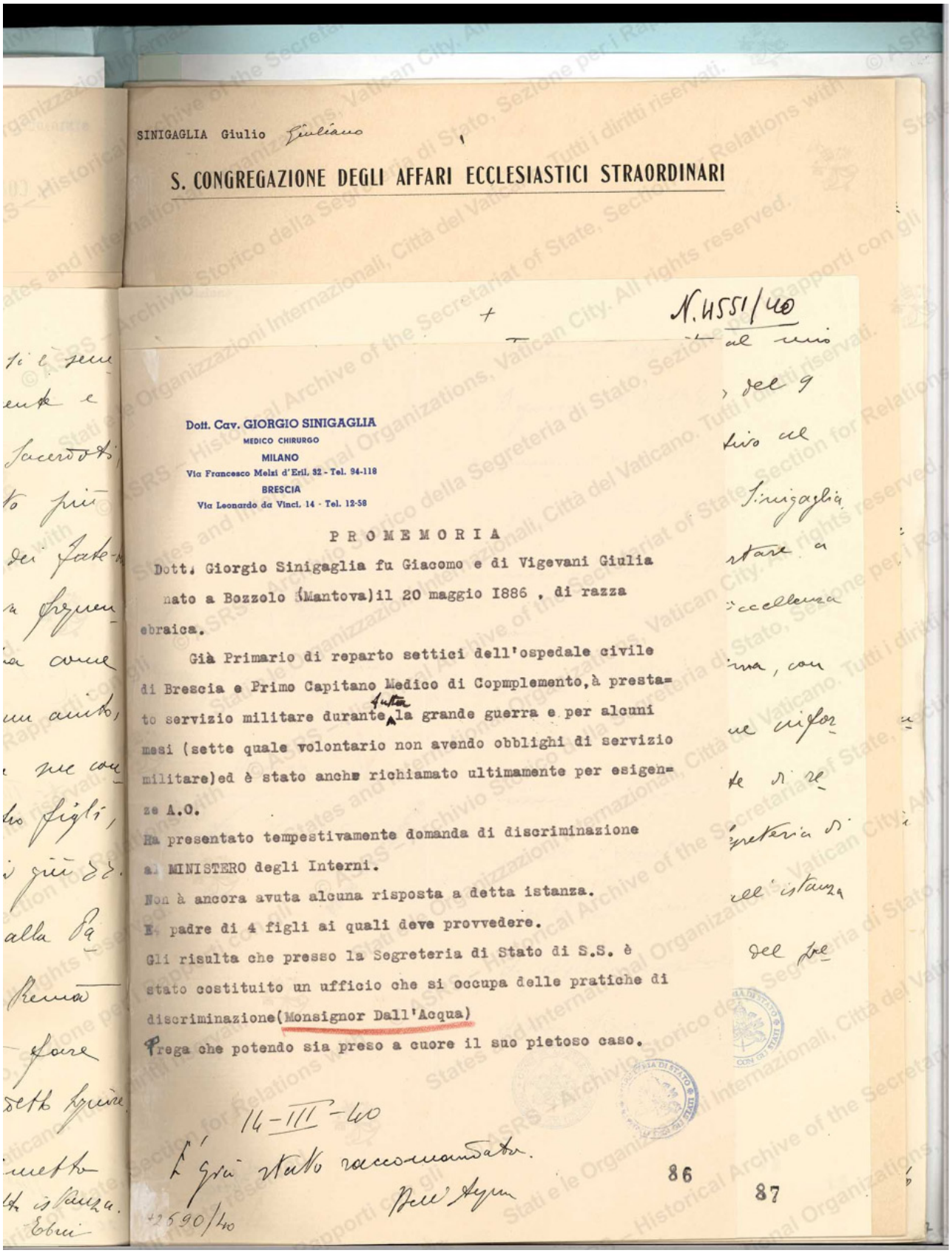
discriminazi

Prega che po

È già

+2690/40

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



SINIGAGLIA Giulio Giuliano

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 4551/40

Dott. Cav. GIORGIO SINIGAGLIA
MEDICO CHIRURGO
MILANO
Via Francesco Melzi d'Eril, 32 - Tel. 94-118
BRESCIA
Via Leonardo da Vinci, 14 - Tel. 12-58

PROMEMORIA

Dott. Giorgio Sinigaglia fu Giacomo e di Vigevani Giulia nato a Bozzolo (Mantova) il 20 maggio 1886, di razza ebraica.

Già Primario di reparto settici dell'ospedale civile di Brescia e Primo Capitano Medico di Copmplemento, à prestato servizio militare durante la grande guerra e per alcuni mesi (sette quale volontario non avendo obblighi di servizio militare) ed è stato anche richiamato ultimamente per esigenze A.O.

Ha presentato tempestivamente domanda di discriminazione al MINISTERO degli Interni.

Non à ancora avuta alcuna risposta a detta istanza.

E' padre di 4 figli ai quali deve provvedere.

Gli risulta che presso la Segreteria di Stato di S.S. è stato costituito un ufficio che si occupa delle pratiche di discriminazione (Monsignor Dall'Acqua)

Prega che potendo sia preso a cuore il suo pietoso caso.

14-III-40

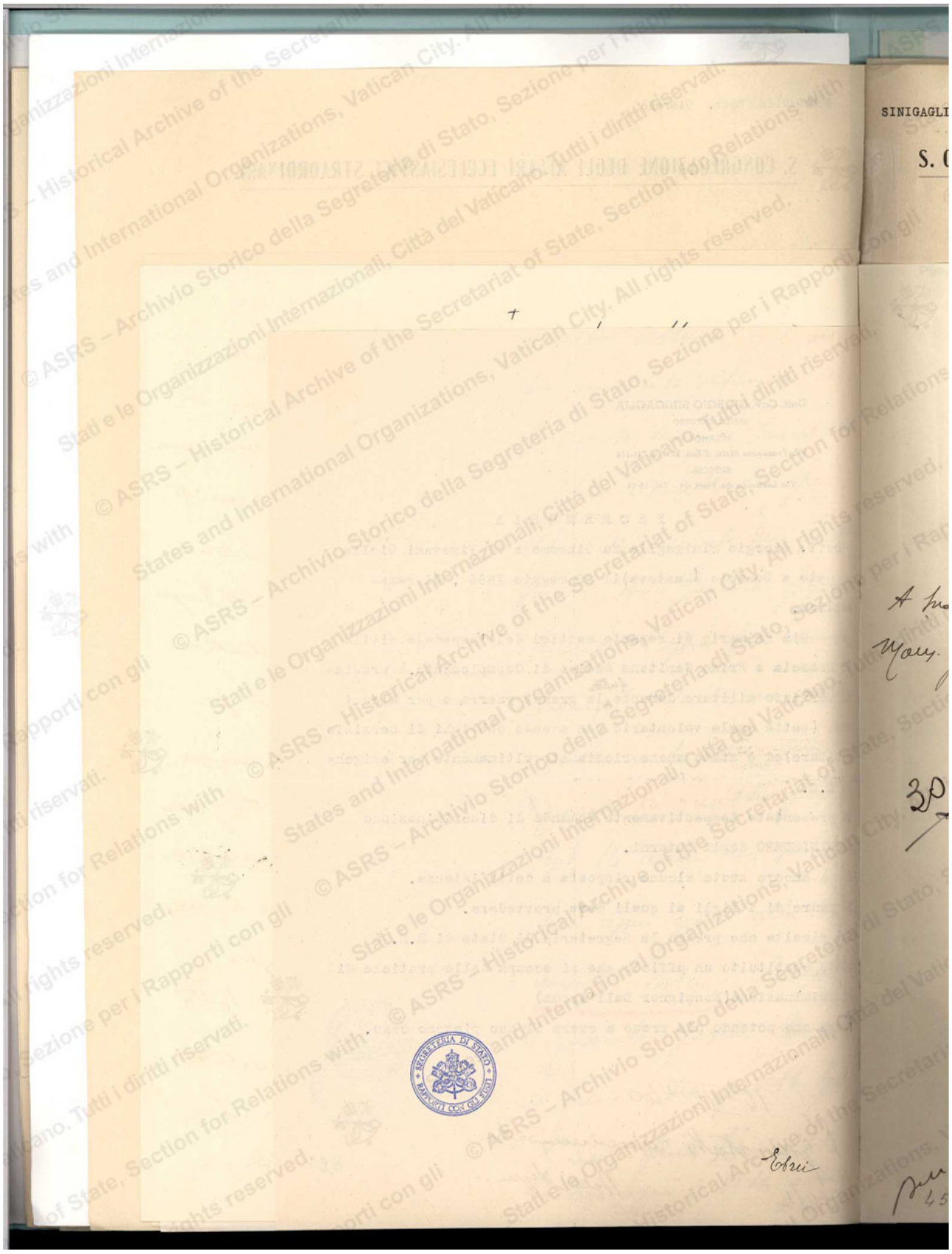
E' già stato raccomandato.

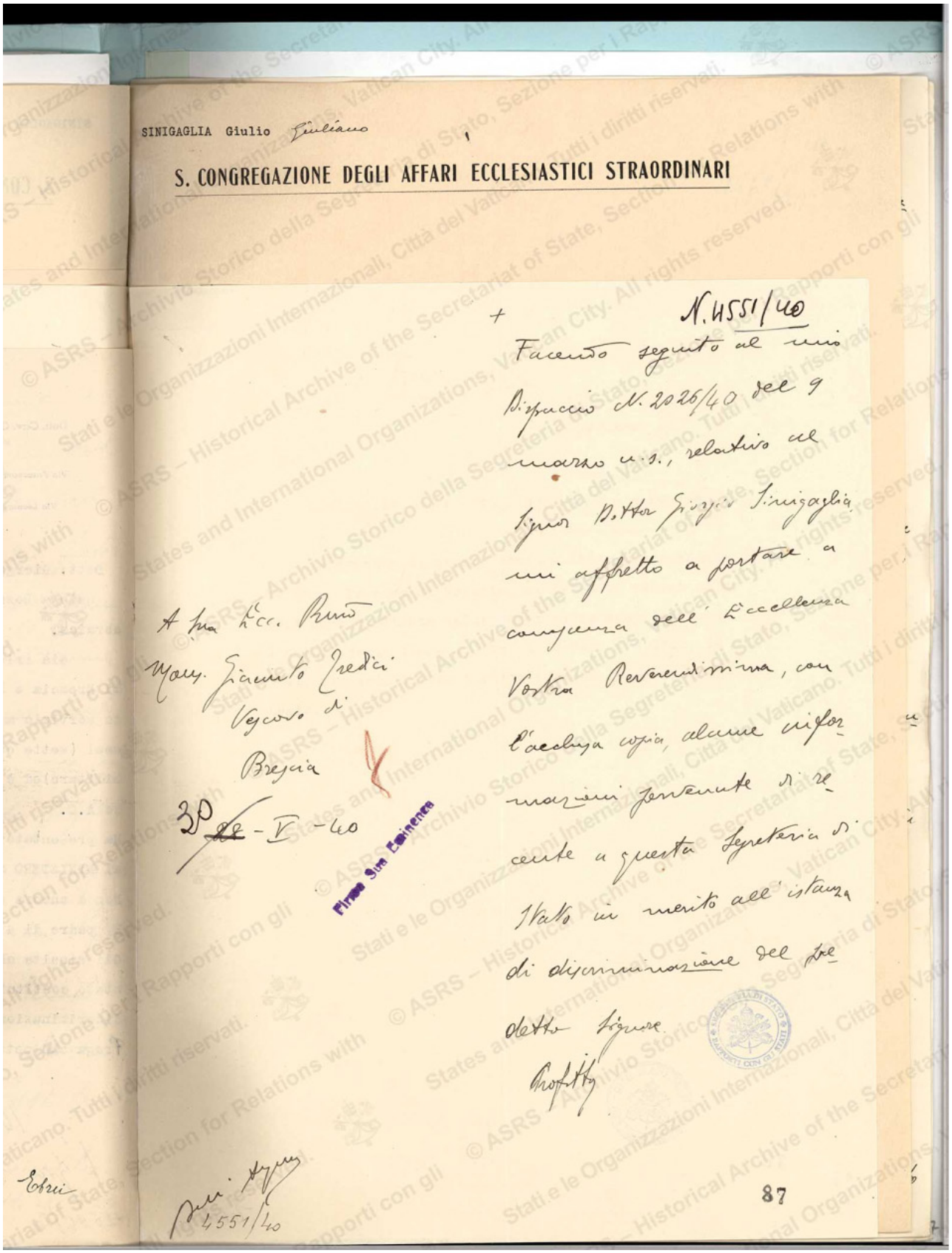
Dall'Acqua

4590/40

86

87





SINIGAGLIA Giulio Giuliano

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+ N. 4551/40

Facendo seguito al mio Dispaccio N. 2026/40 del 9 marzo u.s., relativo al Signor D.tor Giorgio Sinigaglia, mi affretto a portare a conoscenza dell'Eccellenza Vostra Reverendissima, con l'acclusa copia, alcune ulteriori informazioni pervenute a riguardo a questa Segreteria di Stato in merito all'istanza di discriminazione del predetto Signore.

Profitto

A Sua Eccz. Rma
Mons. Giacinto Tredici
Vescovo di
Brescia

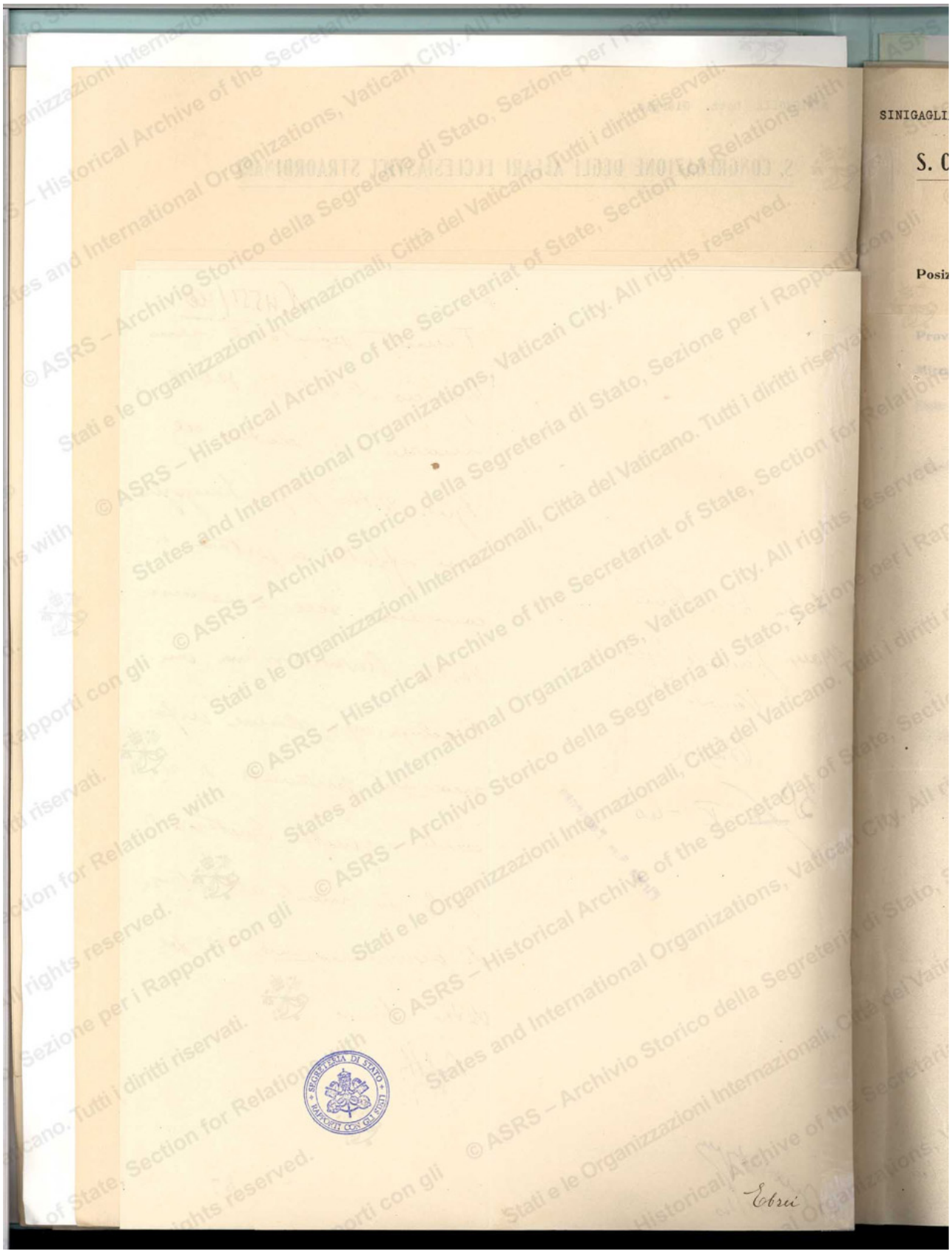
30 ~~aa~~ - V - 40

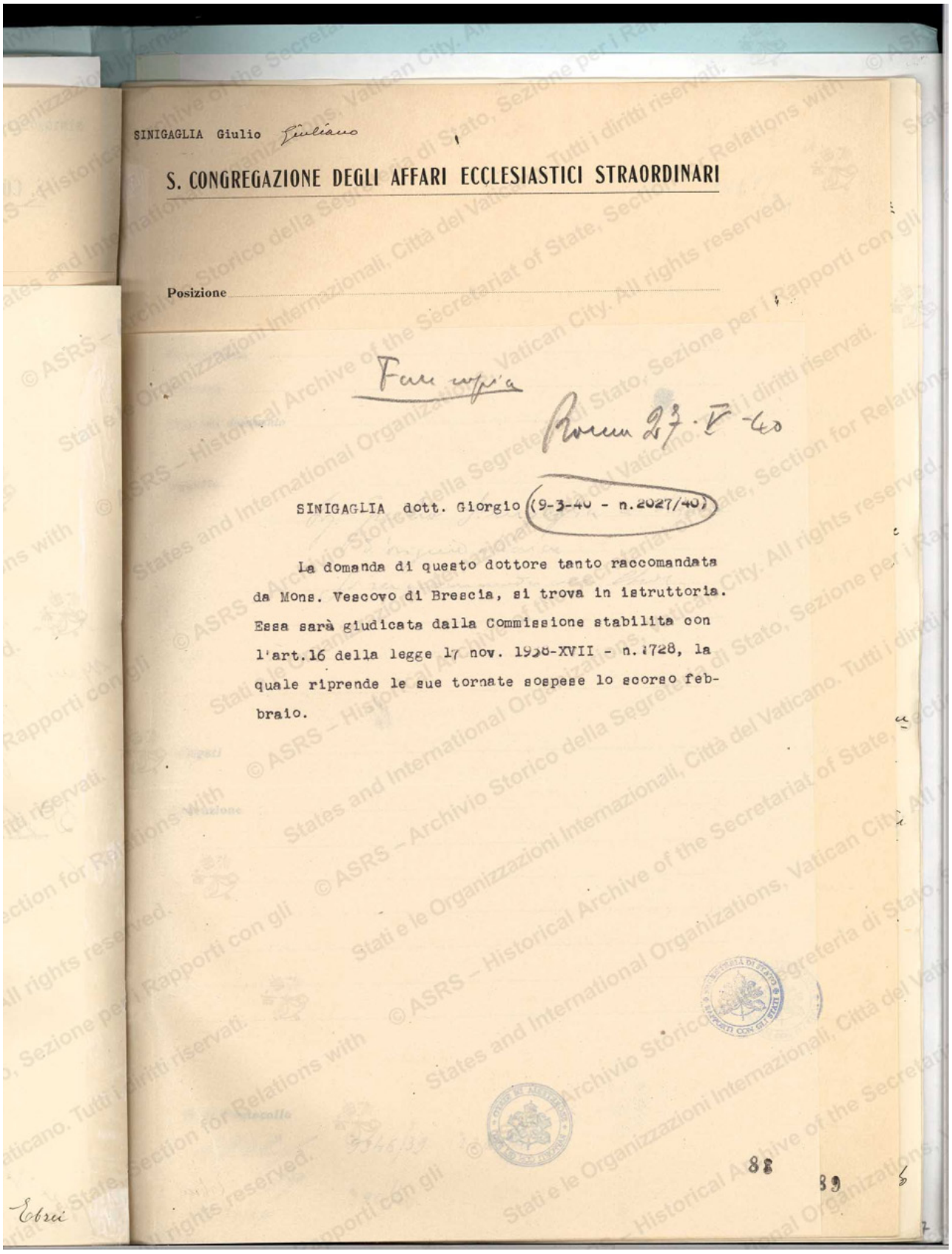
Firma Sua Eminenza

Ebrei

Pos. Atti
4551/40

87


SINIGAGLI
Posiz
Ebrei



SINIGAGLIA Giulio Giuliano

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Fare copia

Roma 23-V-40

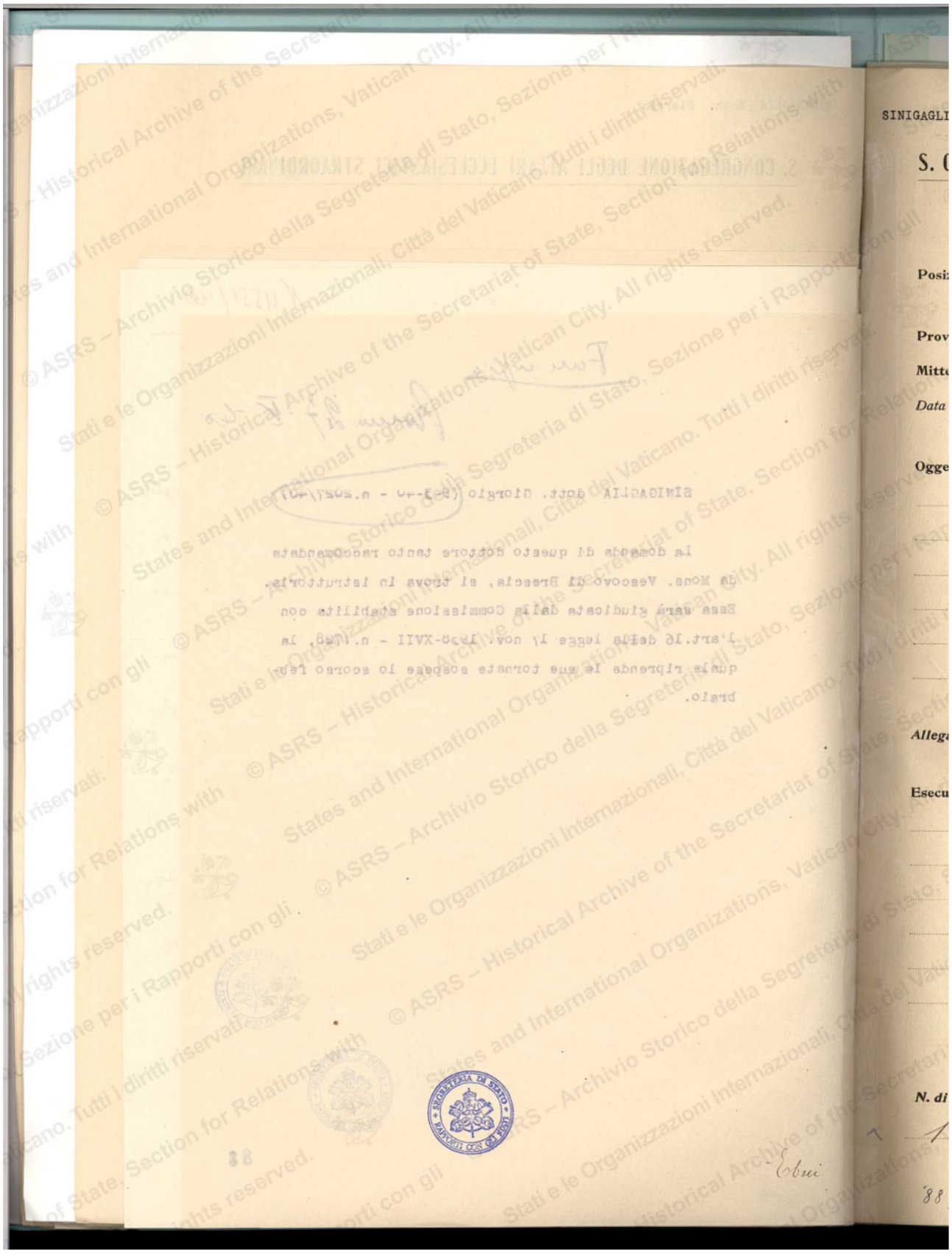
SINIGAGLIA dott. Giorgio (9-3-40 - n.2027/40)

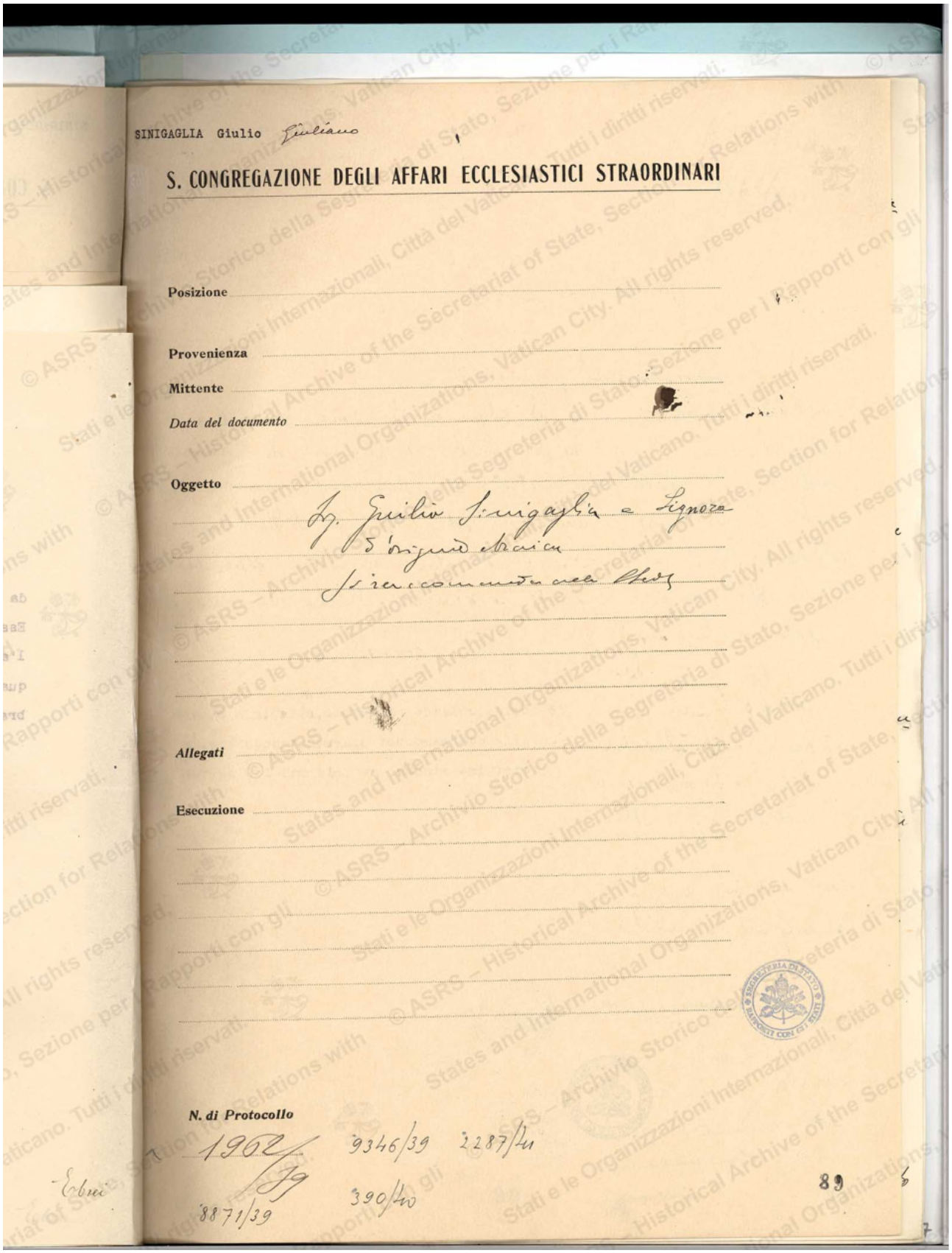
La domanda di questo dottore tanto raccomandata da Mons. Vescovo di Brescia, si trova in istruttoria. Essa sarà giudicata dalla Commissione stabilita con l'art.16 della legge 17 nov. 1938-XVII - n.1728, la quale riprende le sue tornate sospese lo scorso febbraio.

88

89

Ebrei





SINIGAGLIA Giulio Giuliano

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Sig. Giulio Sinigaglia e Signora
d'origine ebraica
si raccomanda alla Sede

Allegati

Esecuzione

SEGRETERIA DI STATO RAPPORTI CON GLI STATI

N. di Protocollo

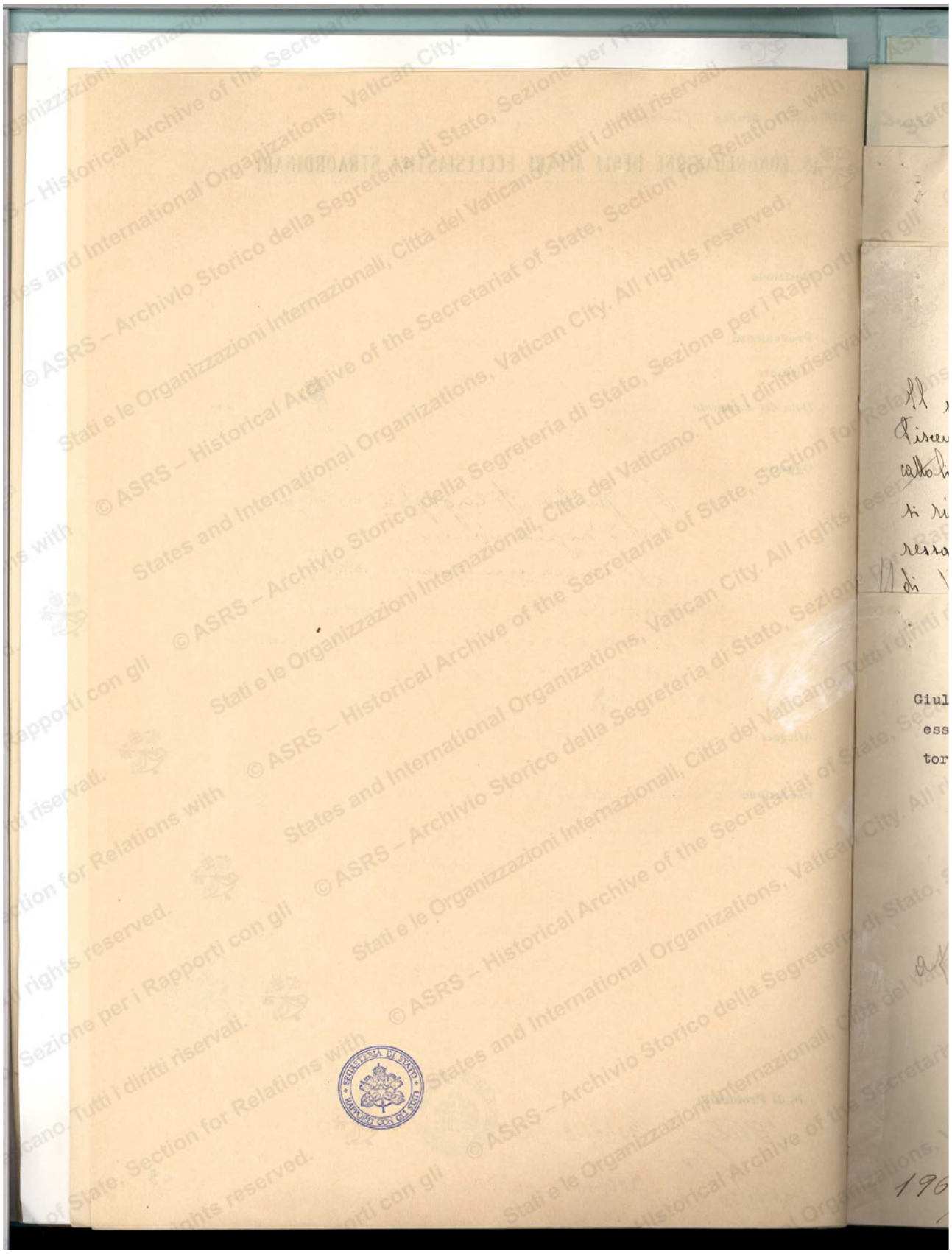
1962/39 9346/39 2287/41

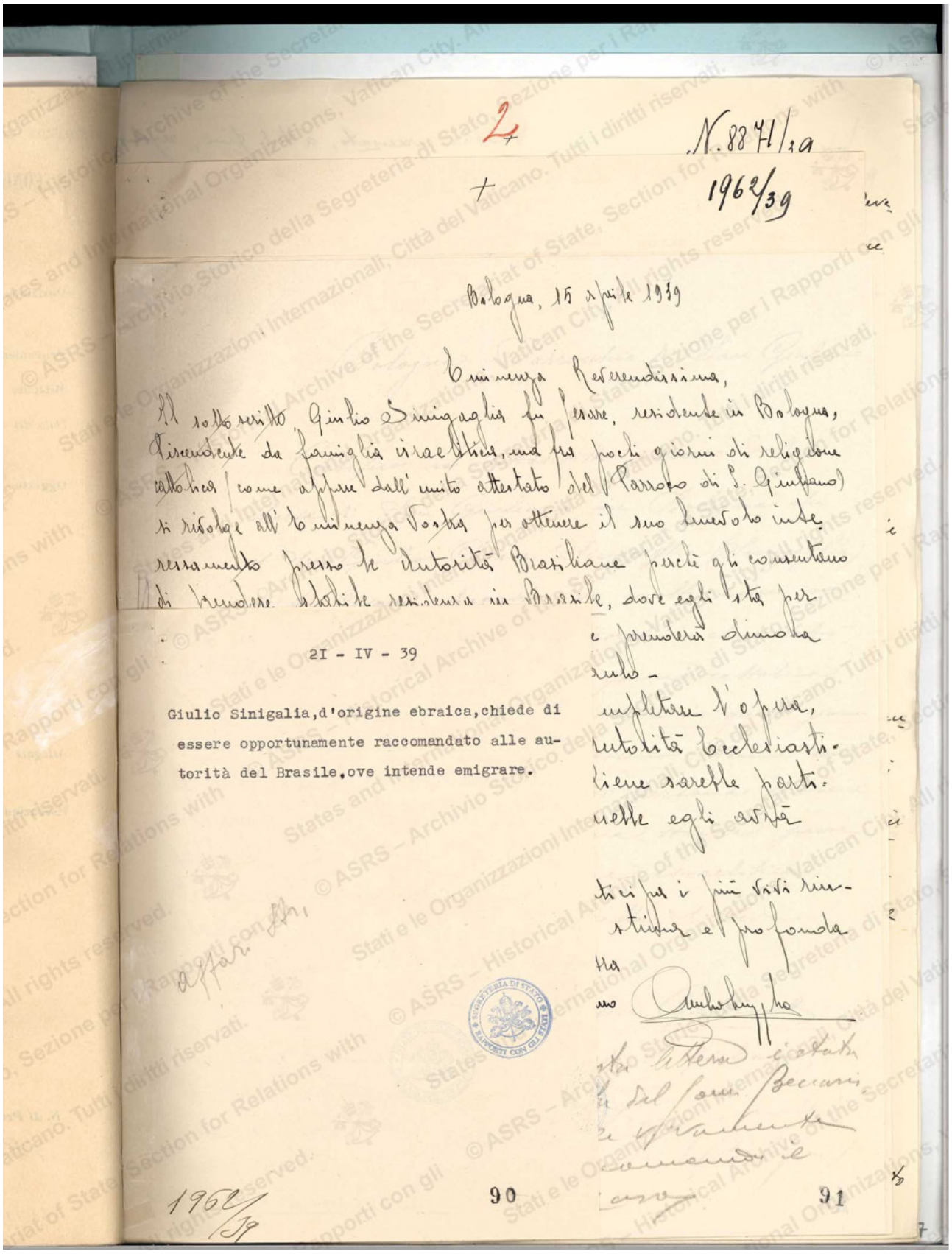
8871/39 390/40

89

Ebrei

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.





2

N. 8871/39

1962/39

Bologna, 15 aprile 1939

Eminenza Reverendissima,

Il sottoscritto, Giulio Sinigaglia fu Cesare, residente in Bologna, discendente da famiglia israelitica, ma fra pochi giorni di religione cattolica (come appare dall'unito attestato del Parroco di S. Giuliano) si rivolge all'Eminenza Vostra per ottenere il suo benevolo interessamento presso le Autorità Brasiliane perchè gli consentano di prendere stabile residenza in Brasile, dove egli sta per

e prenderà dimora

ulo -

mpletare l'opera,

utorità Ecclesiasti-

liene sarebbe parti-

uelle egli avrà

ticipa i più vivi rin-

stima e profonda

ha

no Ambrosio

sta lettera è stata

a del Com. Beccari

e vivamente

comandi e

aso

21 - IV - 39

Giulio Sinigalia, d'origine ebraica, chiede di essere opportunamente raccomandato alle autorità del Brasile, ove intende emigrare.

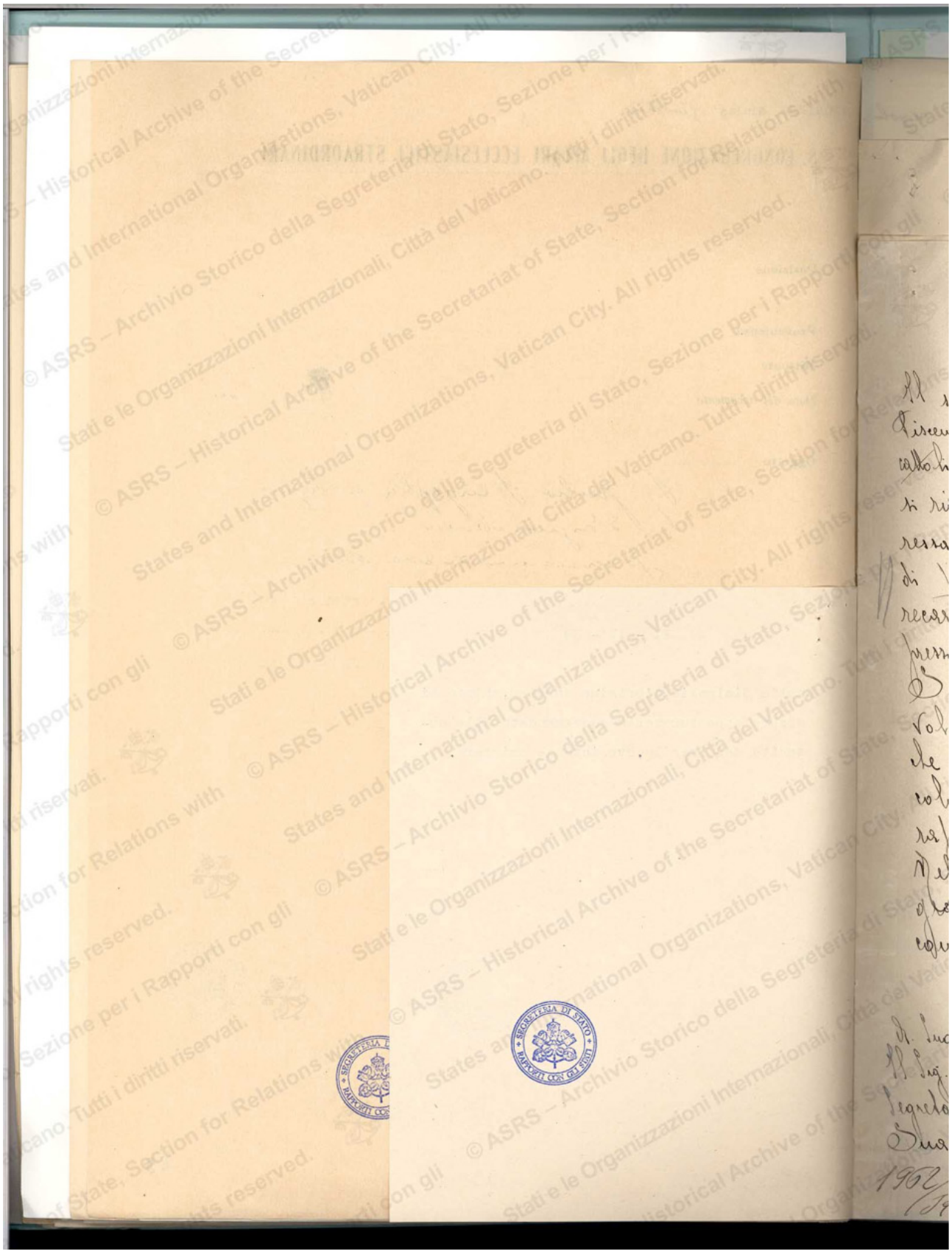
Affari Str.

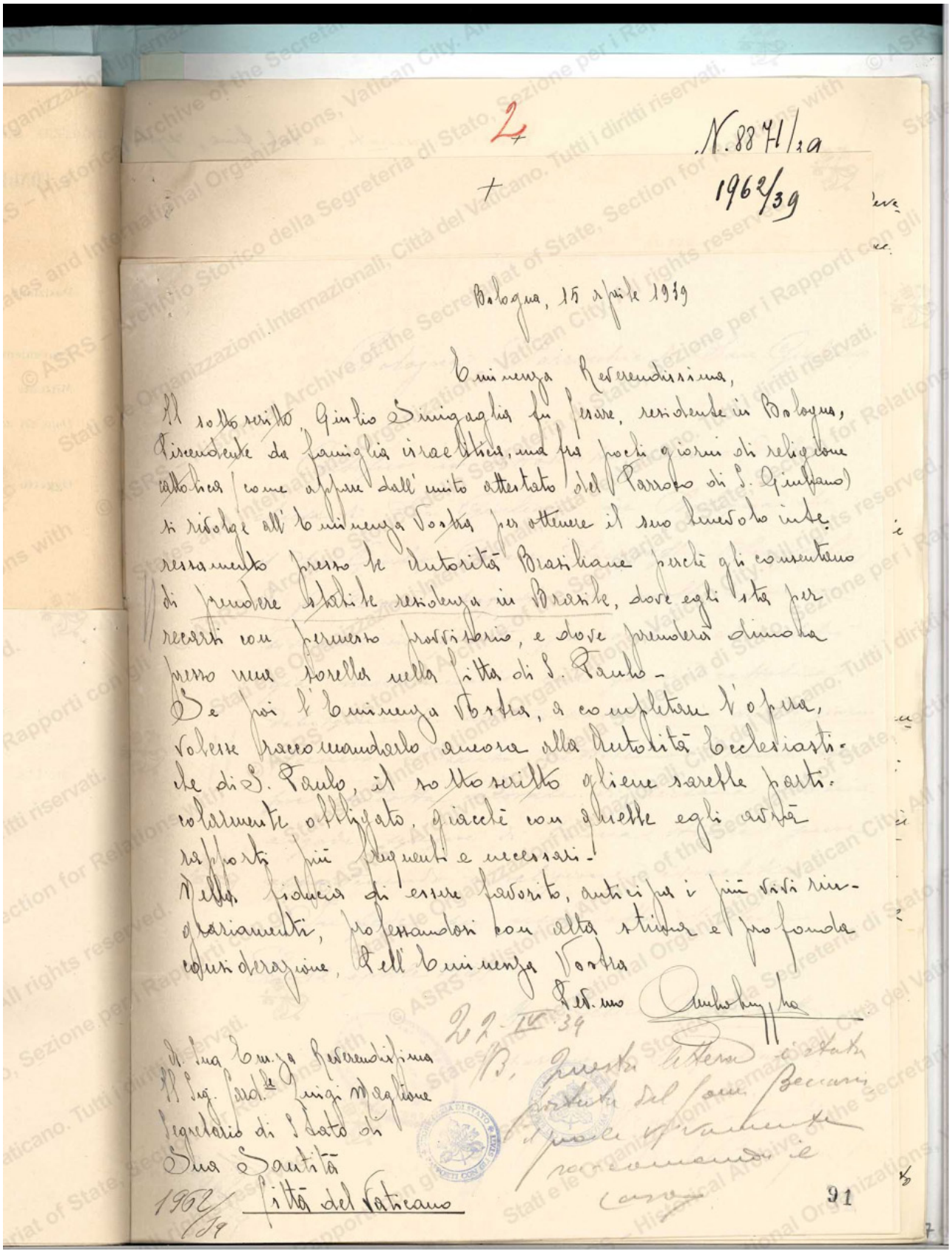
SEGRETERIA DI STATO RAPPORTI CON GLI STATI

1962/39

90

91





2

N. 8871/39

1962/39

Bologna, 15 aprile 1939

Eminenza Reverendissima,

Il sottoscritto, Giulio Sinigaglia fu Cesare, residente in Bologna, Discendente da famiglia israelitica, ma fra pochi giorni di religione cattolica (come appare dall'unito attestato del Parroco di S. Giuliano) si rivolge all'Eminenza Vostra per ottenere il suo benevolo interessamento presso le Autorità Brasiliane perchè gli consentano di prendere stabile residenza in Brasile, dove egli sta per recarsi con permesso provvisorio, e dove prenderà dimora presso una sorella nella Città di S. Paulo.

Se poi l'Eminenza Vostra, a completare l'opera, volesse raccomandarlo ancora alla Autorità Ecclesiastiche di S. Paulo, il sottoscritto gliene sarebbe particolarmente obbligato, giacchè con quelle egli avrà rapporti più frequenti e necessari.

Nella fiducia di essere favorito, anticipa i più vivi ringraziamenti, professandosi con alta stima e profonda considerazione, Dell'Eminenza Vostra

Dev.mo Giulio Sinigaglia

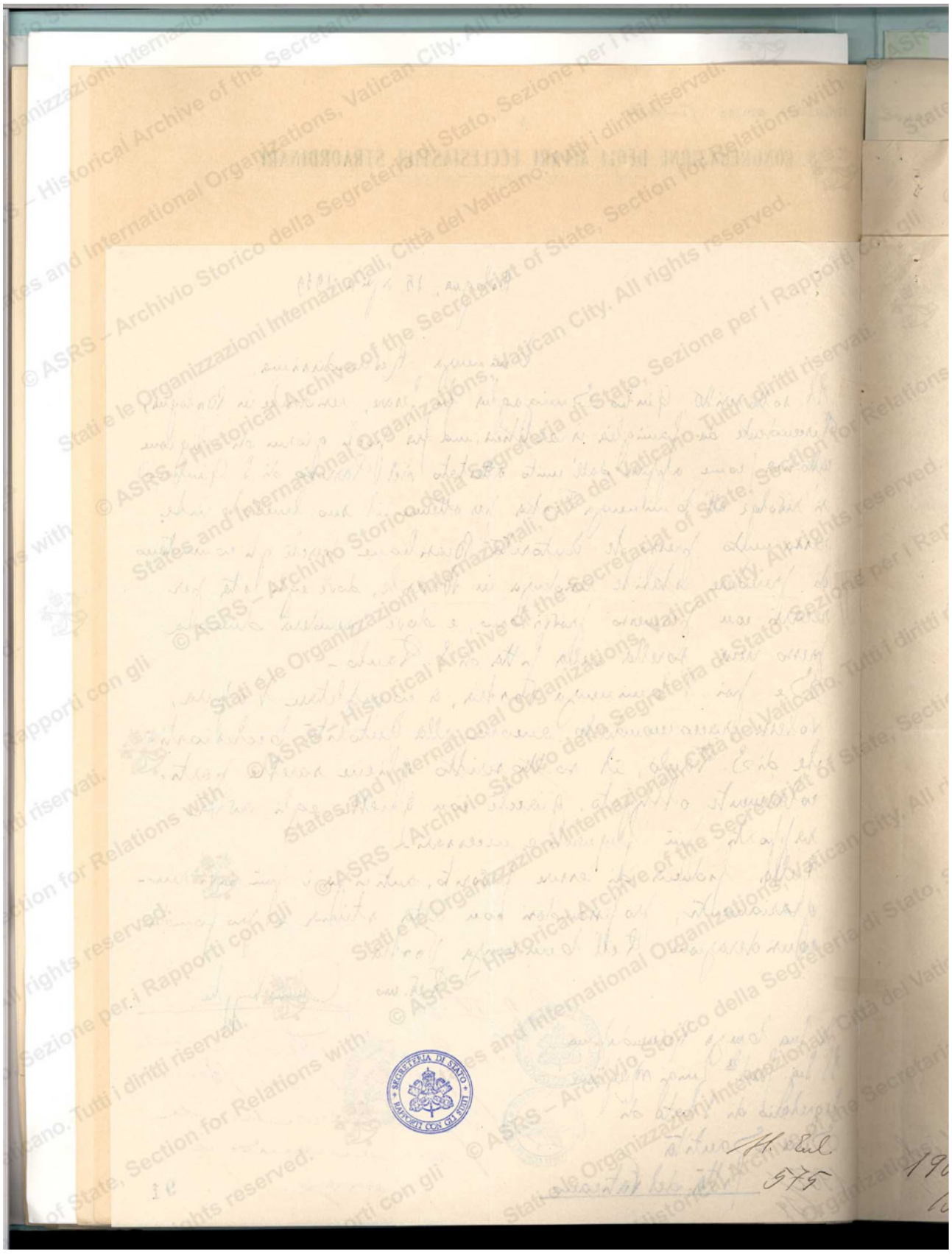
22-IV-39

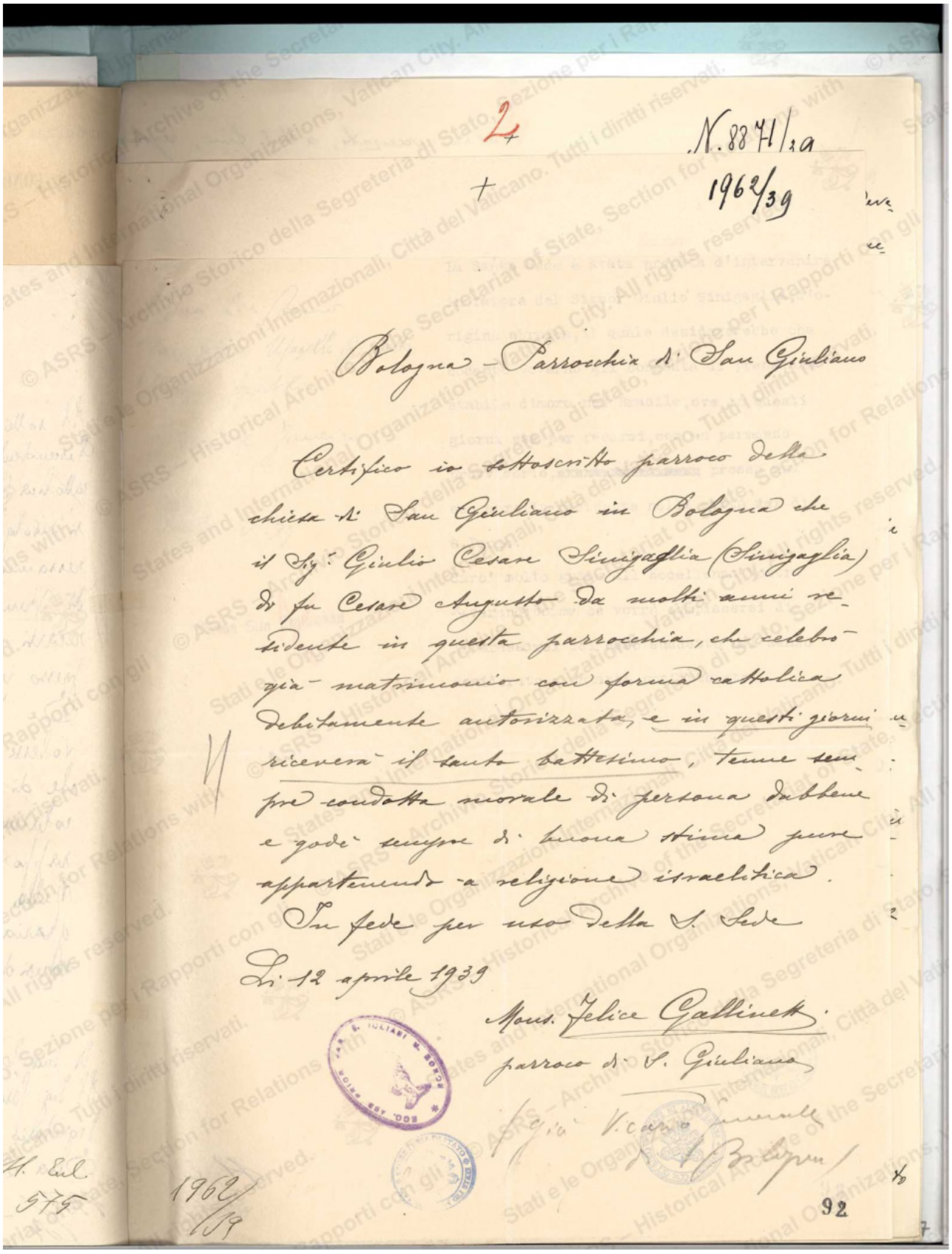
B. Questa lettera è stata portata dal Com. Beccari il quale vivamente raccomanda il caso.

A Sua Em.za Reverendissima
Il Sig. Card.le Luigi Maglione
Segretario di Stato di
Sua Santità
Città del Vaticano

1962/39

91





2

N. 8871/39

1962/39

Bologna – Parrocchia di San Giuliano

Certifico io sottoscritto parroco della chiesa di San Giuliano in Bologna che il Sig.r Giulio Cesare Sinigaglia (Sinigaglia) di fu Cesare Augusto da molti anni residente in questa parrocchia, che celebrò già matrimonio con forma cattolica debitamente autorizzata, e in questi giorni riceverà il santo battesimo, tenne sempre condotta morale di persona dabbene e godè sempre di buona stima pure appartenendo a religione israelitica.

In fede per uso della S. Sede

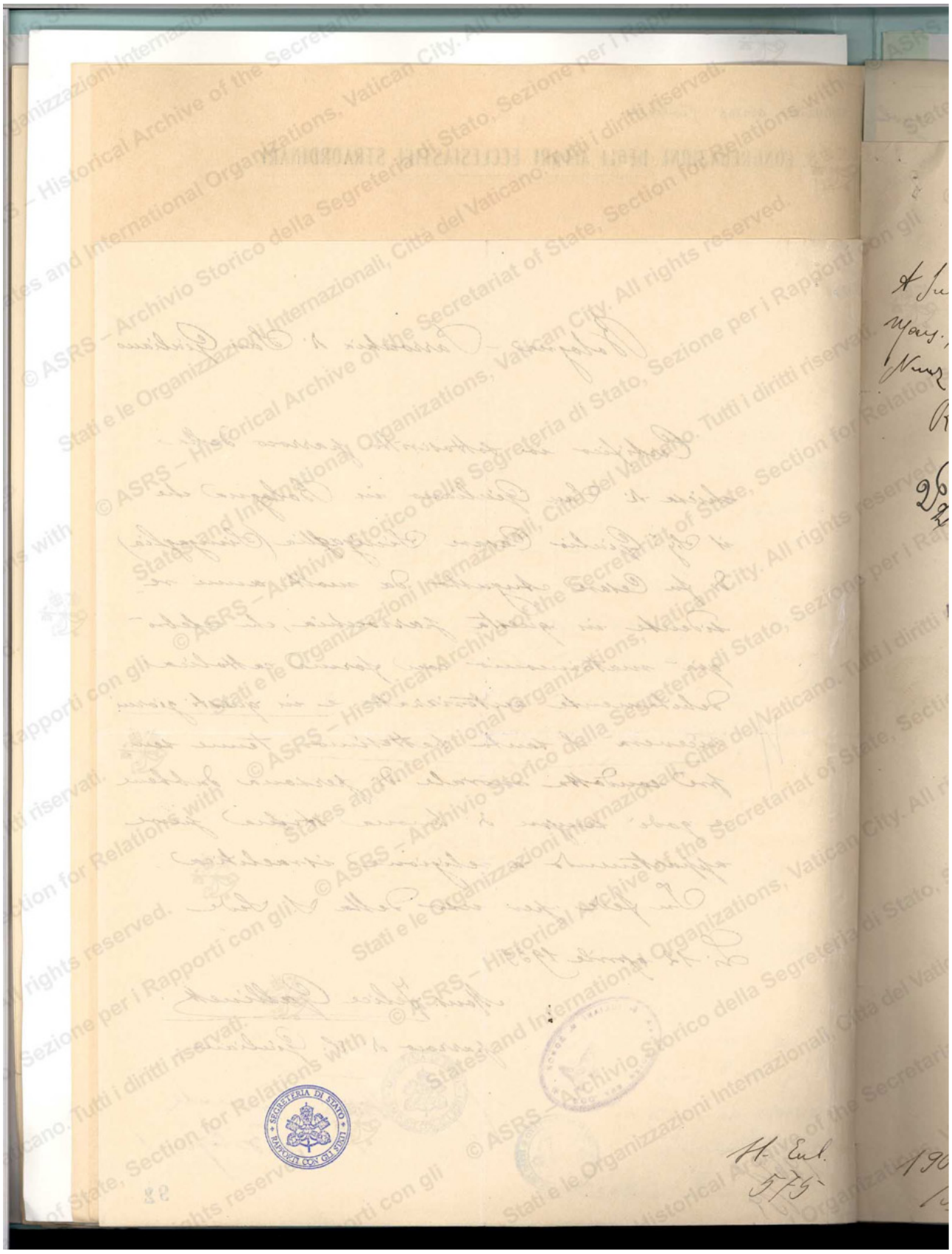
Li 12 aprile 1939

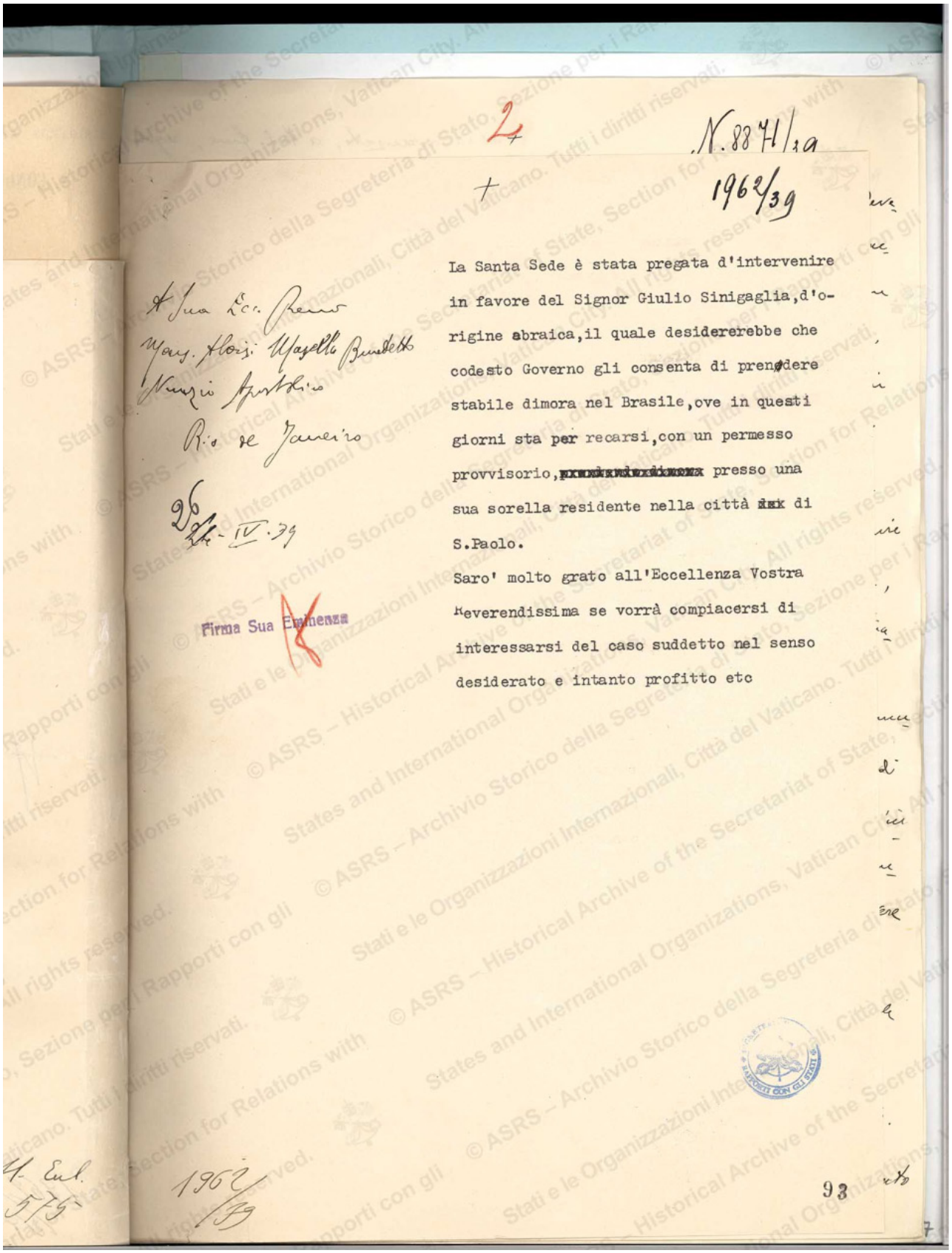
Mons. Felice Gallinetti
parroco di S. Giuliano

(già Vicario Generale di Bologna)

1962/39

92





2

N. 8871/39

+

1962/39

A Sua Ecc. Rev.
Mons. Aloisi Masella Benedetto
Nunzio Apostolico
Rio de Janeiro

26 24-IV-39

Firma Sua Eminenza

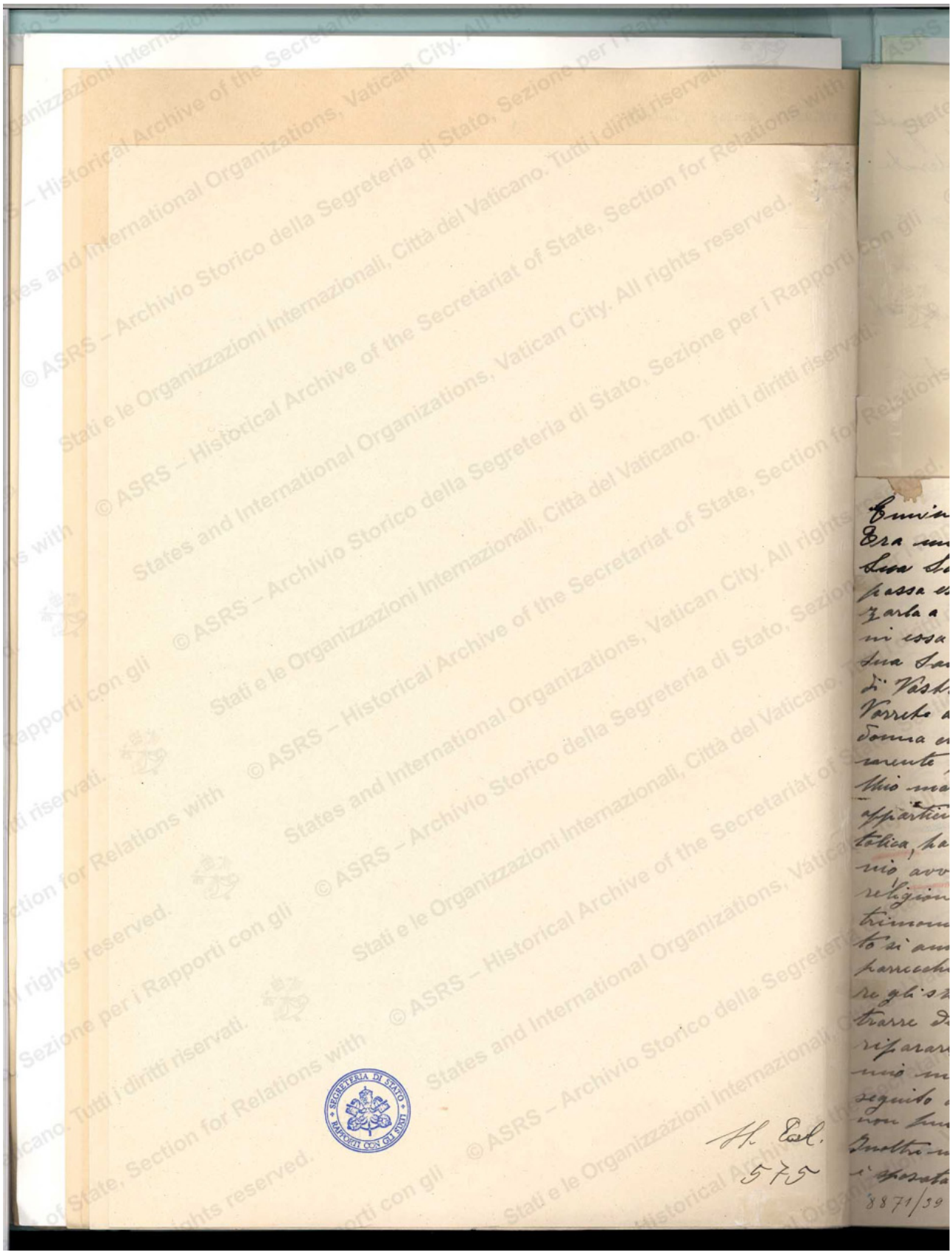
La Santa Sede è stata pregata d'intervenire in favore del Signor Giulio Sinigaglia, d'origine abraica, il quale desidererebbe che codesto Governo gli consenta di prendere stabile dimora nel Brasile, ove in questi giorni sta per recarsi, con un permesso provvisorio, presso una sua sorella residente nella città di S.Paolo.

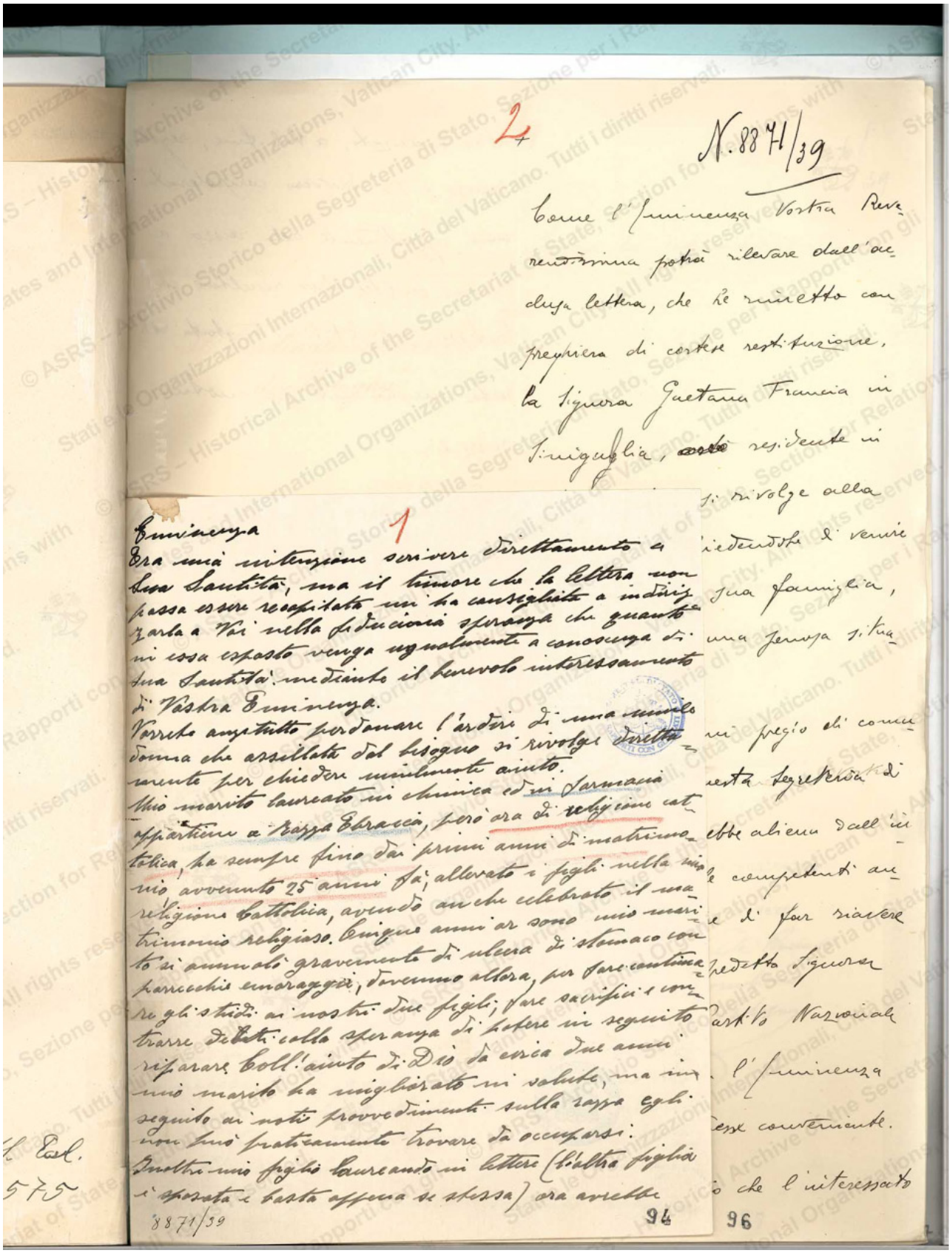
Saro' molto grato all'Eccellenza Vostra Reverendissima se vorrà compiacersi di interessarsi del caso suddetto nel senso desiderato e intanto profitto etc

1962/39

93

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.
© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.





2

N. 8871/39

Come l'Eminenza Vostra Reverendissima potrà rilevare dall'acclusa lettera, che le rimetto con preghiera di cortese restituzione, la Signora Gaetana Francia in Sinigaglia, ~~[illegible]~~ residente in

si rivolge alla

iedendole di venire

sua famiglia,

una penosa situa-

ni pregio di comu-

uesta Segreteria di

ebbe aliena dall'in-

e competenti au-

e di far riavere

predetta Signora

Partito Nazionale

l'Eminenza

esse conveniente.

o che l'interessato

1

Eminenza

Era mia intenzione scrivere direttamente a Sua Santità, ma il timore che la lettera non possa essere recapitata mi ha consigliata a indirizzarla a Voi nella fiduciosa speranza che quanto in essa esposto venga ugualmente a conoscenza di Sua Santità mediante il benevolo interessamento di Vostra Eminenza.

Vorrete anzitutto perdonare l'ardire di una umile donna che assillata dal bisogno si rivolge direttamente per chiedere umilmente aiuto.

Mio marito laureato in chimica ed in farmacia appartiene a Razza Ebraica, però ora di religione cattolica, ha sempre fino dai primi anni di matrimonio avvenuto 25 anni fa; allevato i figli nella mia religione cattolica, avendo anche celebrato il matrimonio religioso. Cinque anni or sono mio marito si ammalò gravemente di ulcera di stomaco con parecchie emoraggie, dovemmo allora, per fare continuare gli studi ai nostri due figli; fare sacrifici e contrarre debiti colla speranza di potere in seguito riparare. Coll'aiuto di Dio da circa due anni mio marito ha migliorato in salute, ma in seguito ai noti provvedimenti sulla razza egli non può praticamente trovare da occuparsi.

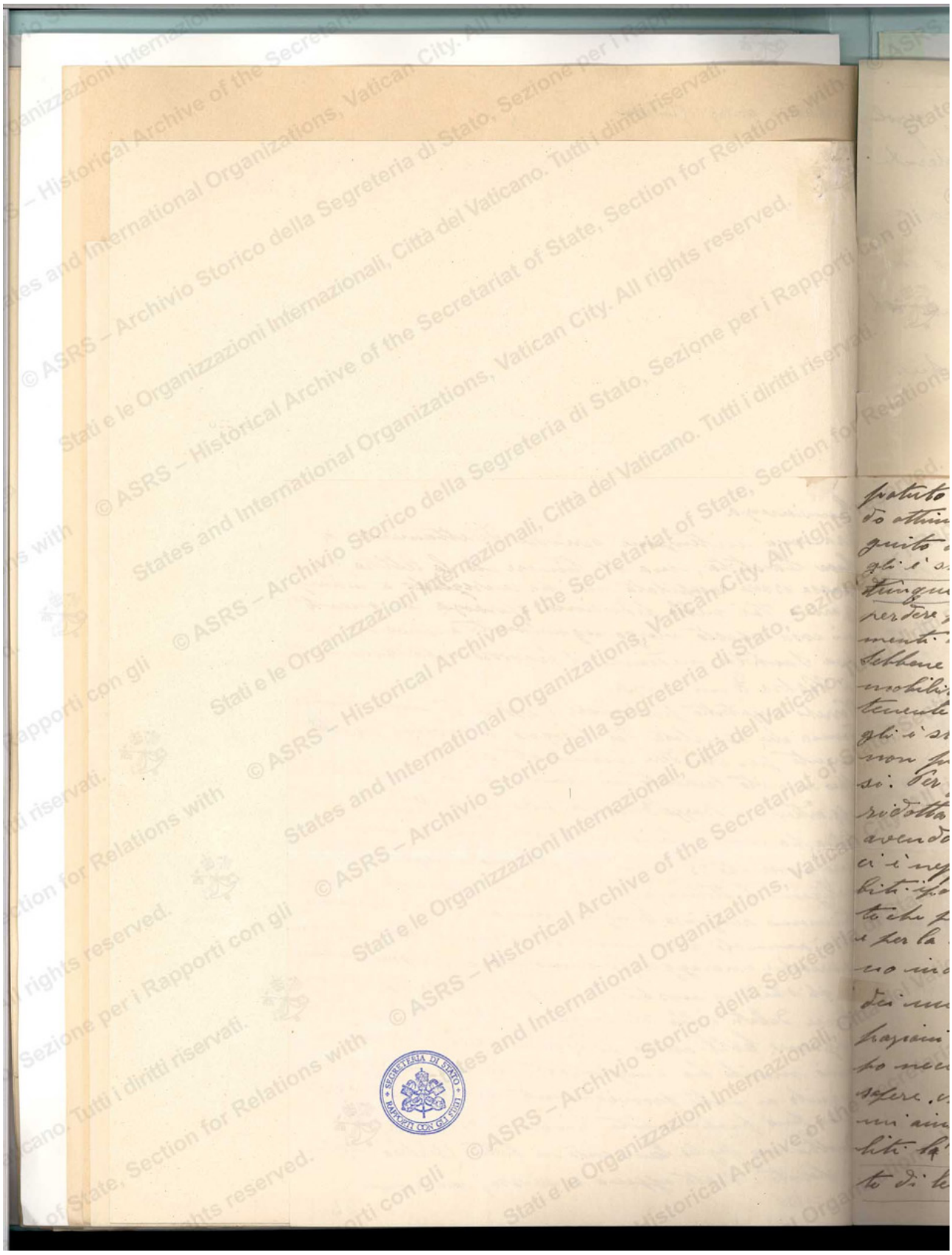
Inoltre mio figlio laureando in lettere (l'altra figlia è sposata e basta appena se stessa) ora avrebbe

8871/39

94

96

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



2

N. 8871/39

Come l'Eminenza Vostra Reverendissima potrà rilevare dall'acclusa lettera, che le rimetto con preghiera di cortese restituzione, la Signora Gaetana Francia in Sinigaglia, ~~[illegible]~~ residente in

si rivolge alla
iedendole di venire
sua famiglia,
una penosa situa-

ni pregio di comu-
esta Segreteria di
ebbe aliena dall'in-
e competenti au-
e di far riavere
predetta Signora
Partito Nazionale
l'Eminenza
esse conveniente.
o che l'interessato

potuto iniziare la propria carriera d'insegnante, avendo ottimi requisiti morali e di studio; ma in seguito ai provvedimenti razziali da oltre dieci mesi gli è stata ritirata la tessera del del Partito, quantunque egli a norma di legge sia ariano, ed à dovuto perdere per tutto quest'anno scolastico gli insegnamenti a cui era stato chiamato.

95

Sebbene abbia prestato servizio militare, sia stato mobilitato ed abbia conseguito la nomina a sottotenente dell'esercito, la tessera del P. N. F. non gli è stata ancora restituita e senza di essa non può ne insegnare ne partecipare a concorsi. Per queste cause la mia famiglia è oramai ridotta in condizioni pietose anche perchè avendo una casetta oberatissima di debiti non ci è neppure permesso di alienarla o fare altri debiti ipotecari. Data anche la mia malferma salute che peggiora per le fatiche che devo sopportare e per la mancanza assoluta del necessario mi sono indotta a scrivere la presente all'insaputa dei miei; perchè sapendo le gravissime preoccupazioni di mio marito e di mio figlio quando ho necessità di qualche cosa non lo faccio loro sapere. Mi rivolgo pertanto alla E. V. onde, se crede mi aiuti come crederà e perchè se possibile faciliti l'assunzione di mio figlio quale insegnante di lettere presso qualche istituto religioso

96

possibilmente qui in Bologna, onde possa aiu-
tare la famiglia.
Informazioni sulla mia esatta condizione
di bisogno la E. V. potrà averle rivolgendosi
a Mr. R. Monsignor Gallinetti della parroc-
chia di S. Giuliano in Bologna essendo io
di questa parrocchia. O dal Collegio del Sacro
Cuore di Gesù Via Borgolocchi in Bologna,
che entrambi nei limiti del possibile mi
hanno generosamente aiutata.
Fiduciosa di essere perdonata della liber-
tà presami ringrazio devotamente

Gaetana Francia in
Sinigaglia

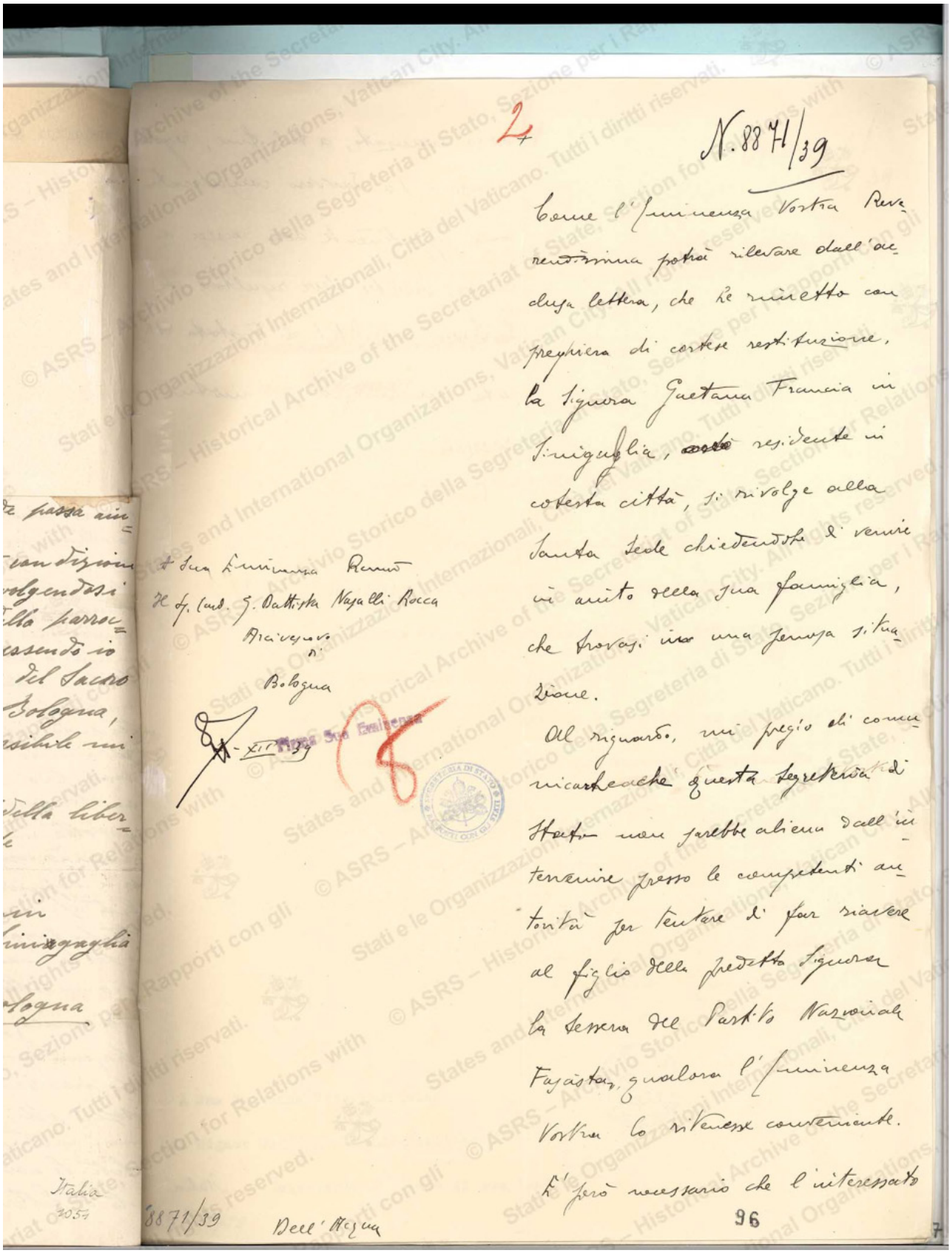
Via Orfeo 27 Bologna

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

Bologna 30 Nov. 1939

Italia
1054

1871/39



2

N. 8871/39

Come l'Eminenza Vostra Reverendissima potrà rilevare dall'acclusa lettera, che le rimetto con preghiera di cortese restituzione, la Signora Gaetana Francia in Sinigaglia, ~~[illegible]~~ residente in cotesta città, si rivolge alla Santa Sede chiedendole di venire in aiuto della sua famiglia, che trovasi in una penosa situazione.

Al riguardo, mi pregio di comunicarle che questa Segreteria di Stato non sarebbe aliena dall'intervenire presso le competenti autorità per tentare di far riavere al figlio della predetta Signora la tessera del Partito Nazionale Fascista, qualora l'Eminenza Vostra lo ritenesse conveniente.

E' però necessario che l'interessato

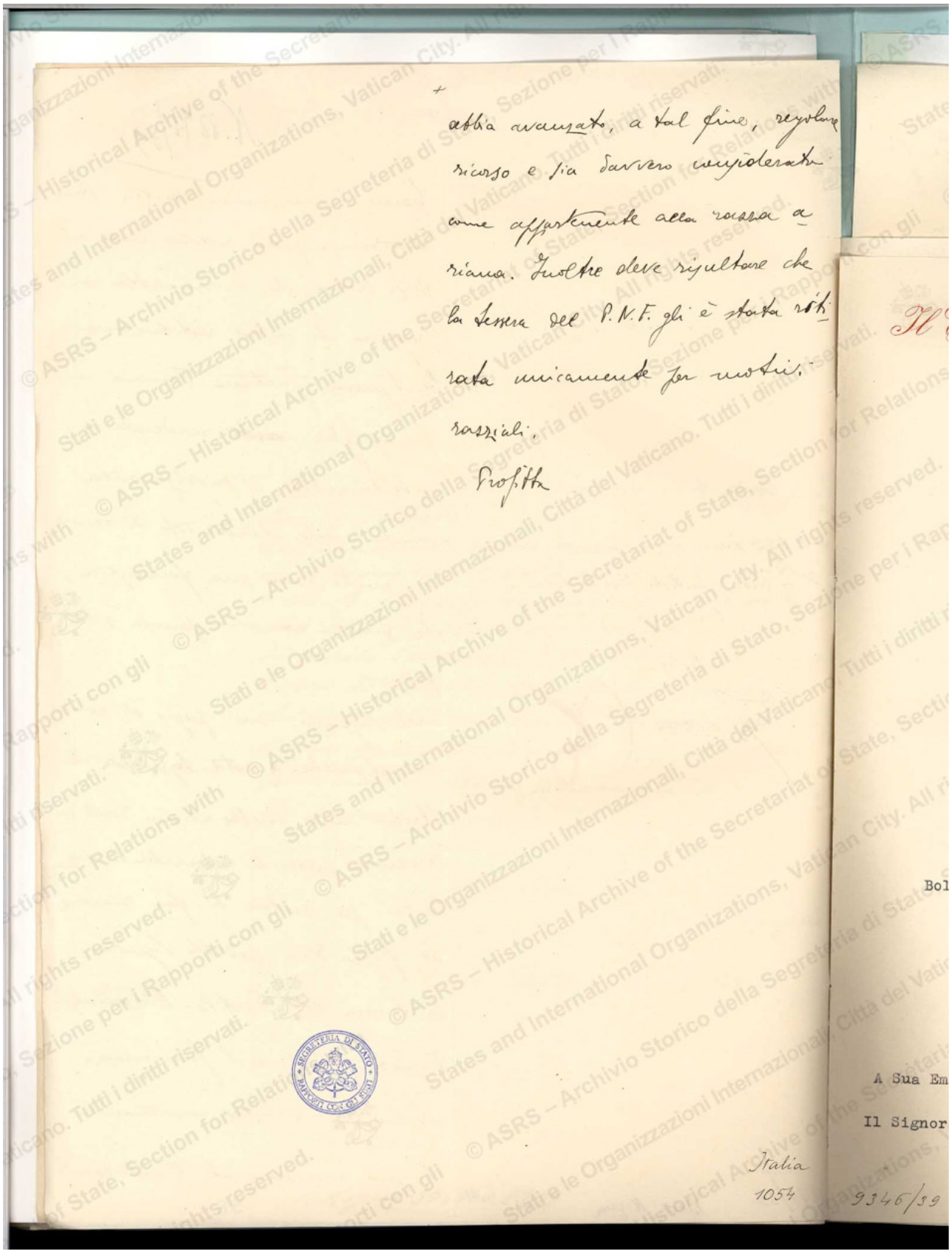
A Sua Eminenza Rev.mo
Il Sig. Card. G. Battista Nasalli Rocca
Arcivescovo
di
Bologna

XII 39

Nuova Sua Eminenza

8871/39 Dell'Acqua

96



abbia avanzato, a tal fine, regolare ricorso e sia davvero ingiustamente come appartenente alla razza ariana. Inoltre deve risultare che la tessera del P.N.F. gli è stata ritirata unicamente per motivi razziali.

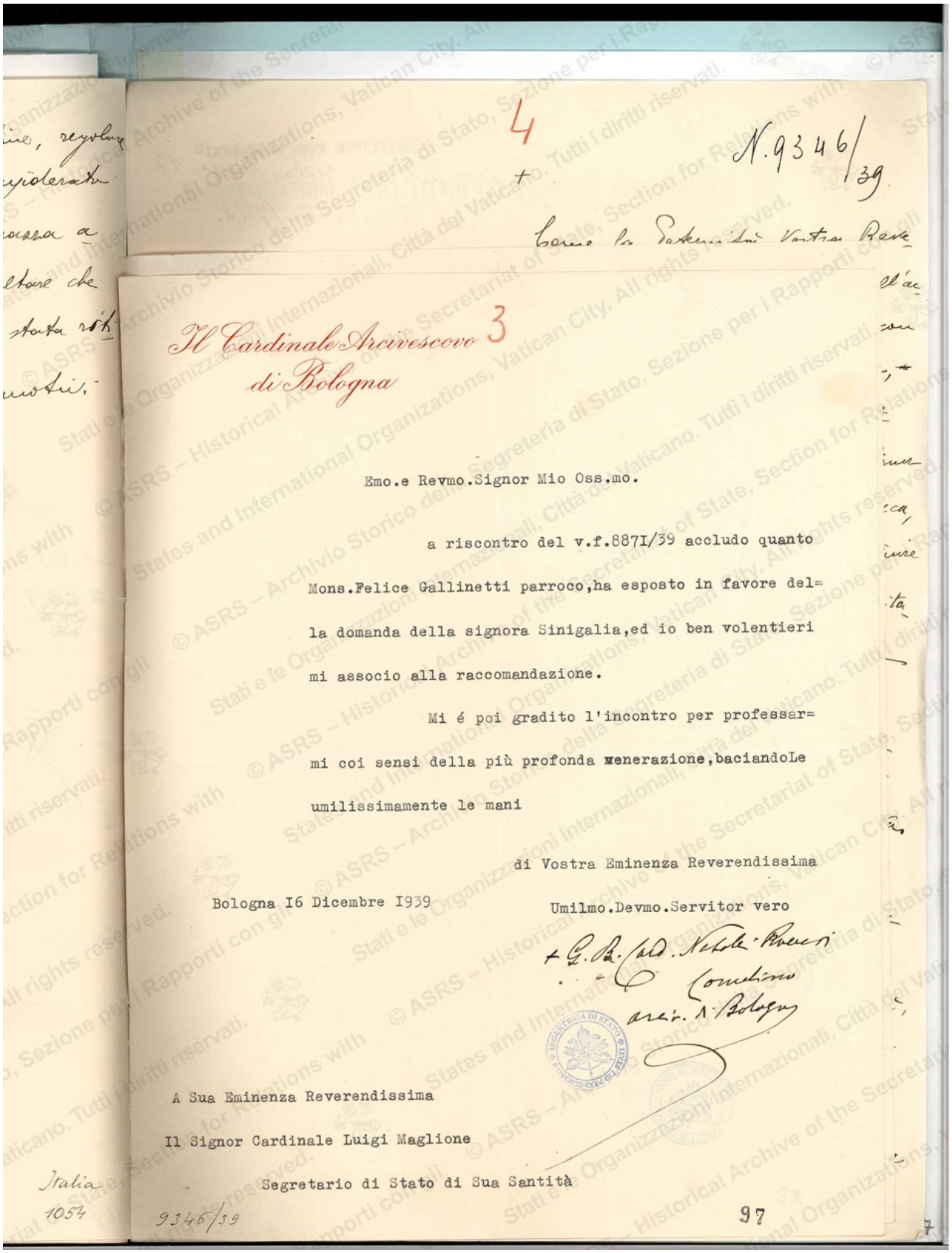
Profitta

Italia
1054

A Sua Em

Il Signor

9346/39



4

N.9346/39

Come la Paternità Vostra Reve

Il Cardinale Arcivescovo di Bologna 3

Emo.e Revmo.Signor Mio Oss.mo.

a riscontro del v.f.887I/39 accludo quanto Mons.Felice Gallinetti parroco,ha esposto in favore della domanda della signora Sinigalia,ed io ben volentieri mi associo alla raccomandazione.

Mi é poi gradito l'incontro per professarmi coi sensi della più profonda venerazione,baciandoLe umilissimamente le mani

di Vostra Eminenza Reverendissima

Bologna I6 Dicembre I939

Umilmo.Devmo.Servitor vero

+ G. B. Card. Nicolò Rocchi
Cornelino
arciv. di Bologna

A Sua Eminenza Reverendissima

Il Signor Cardinale Luigi Maglione

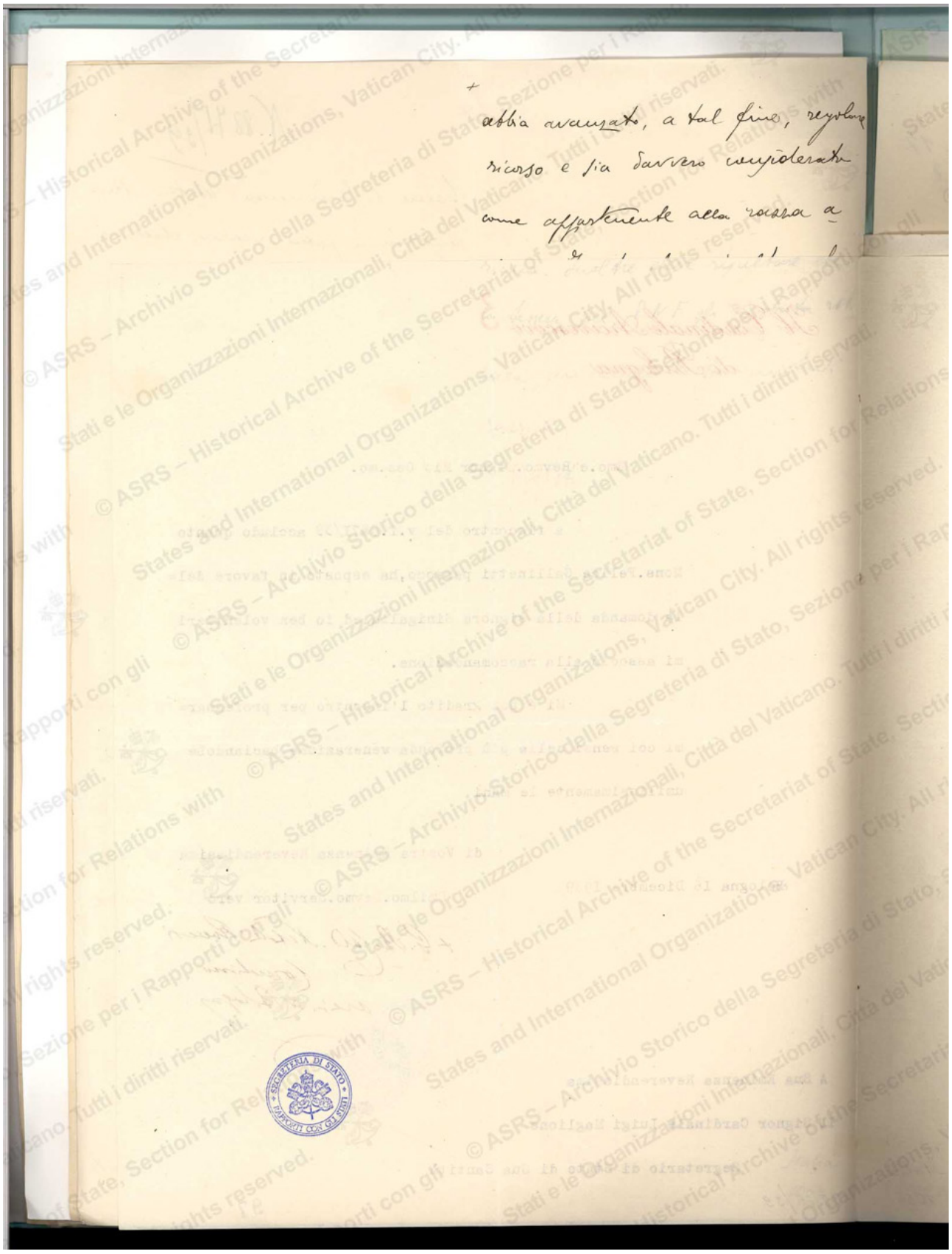
Segretario di Stato di Sua Santità

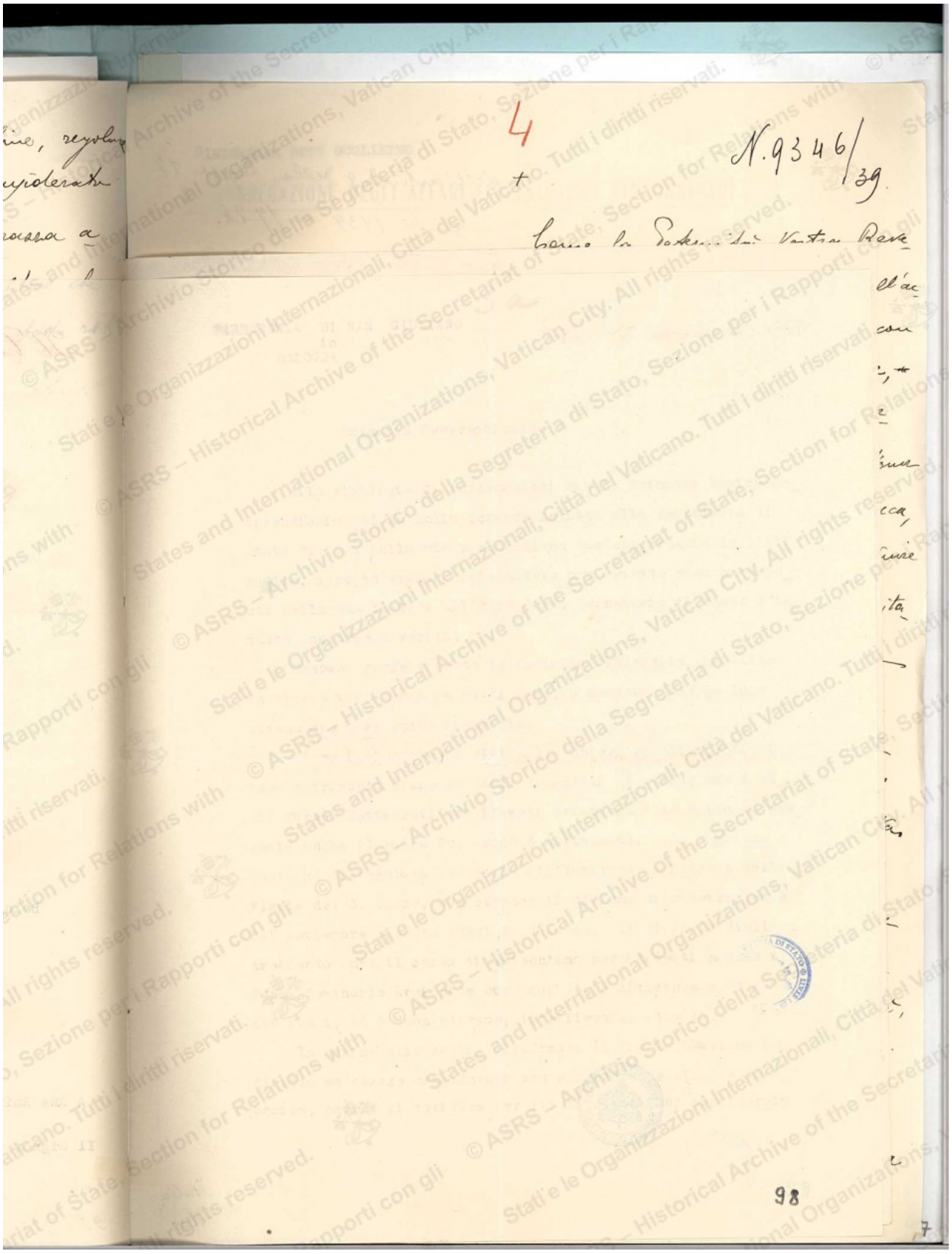
9346/39

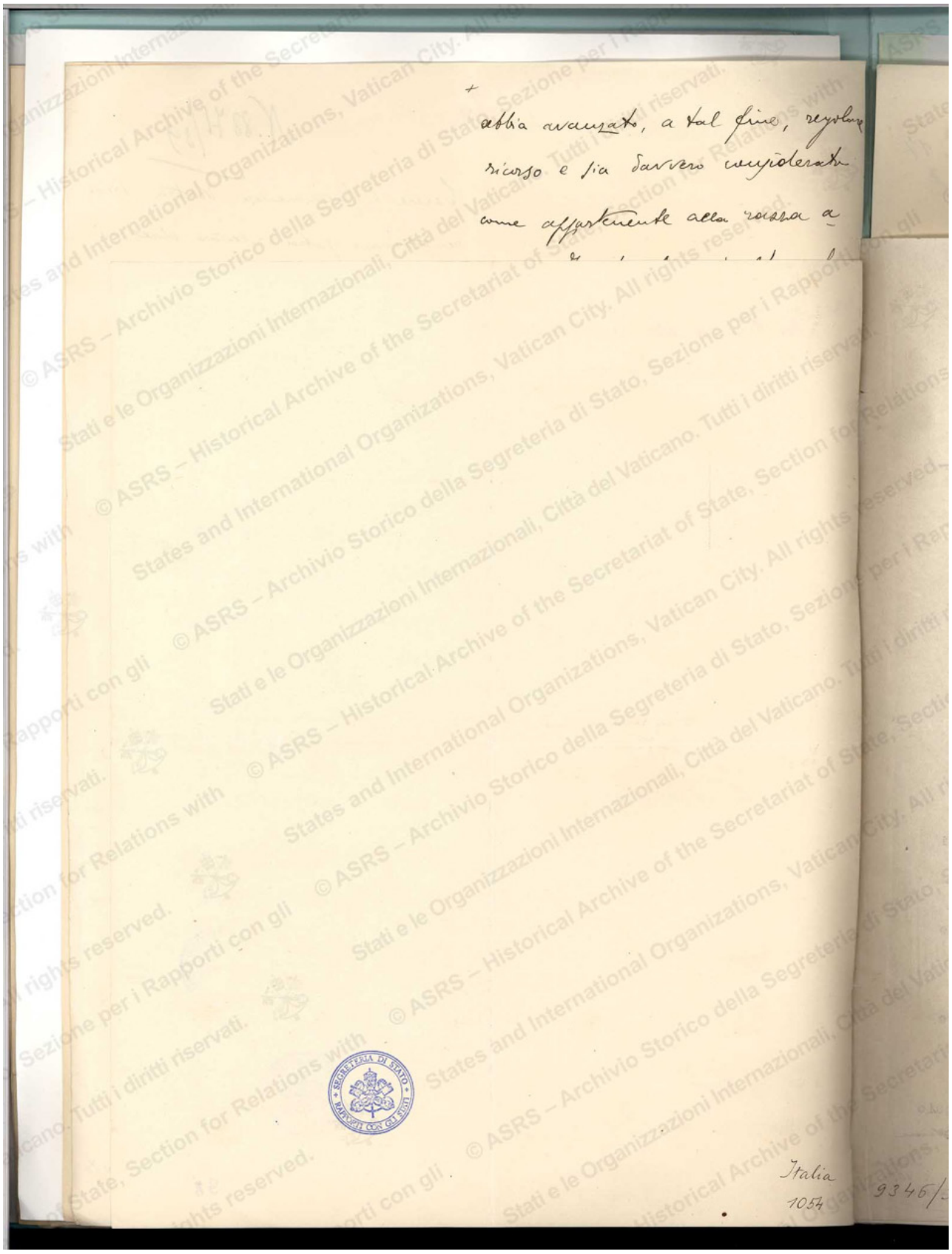
97

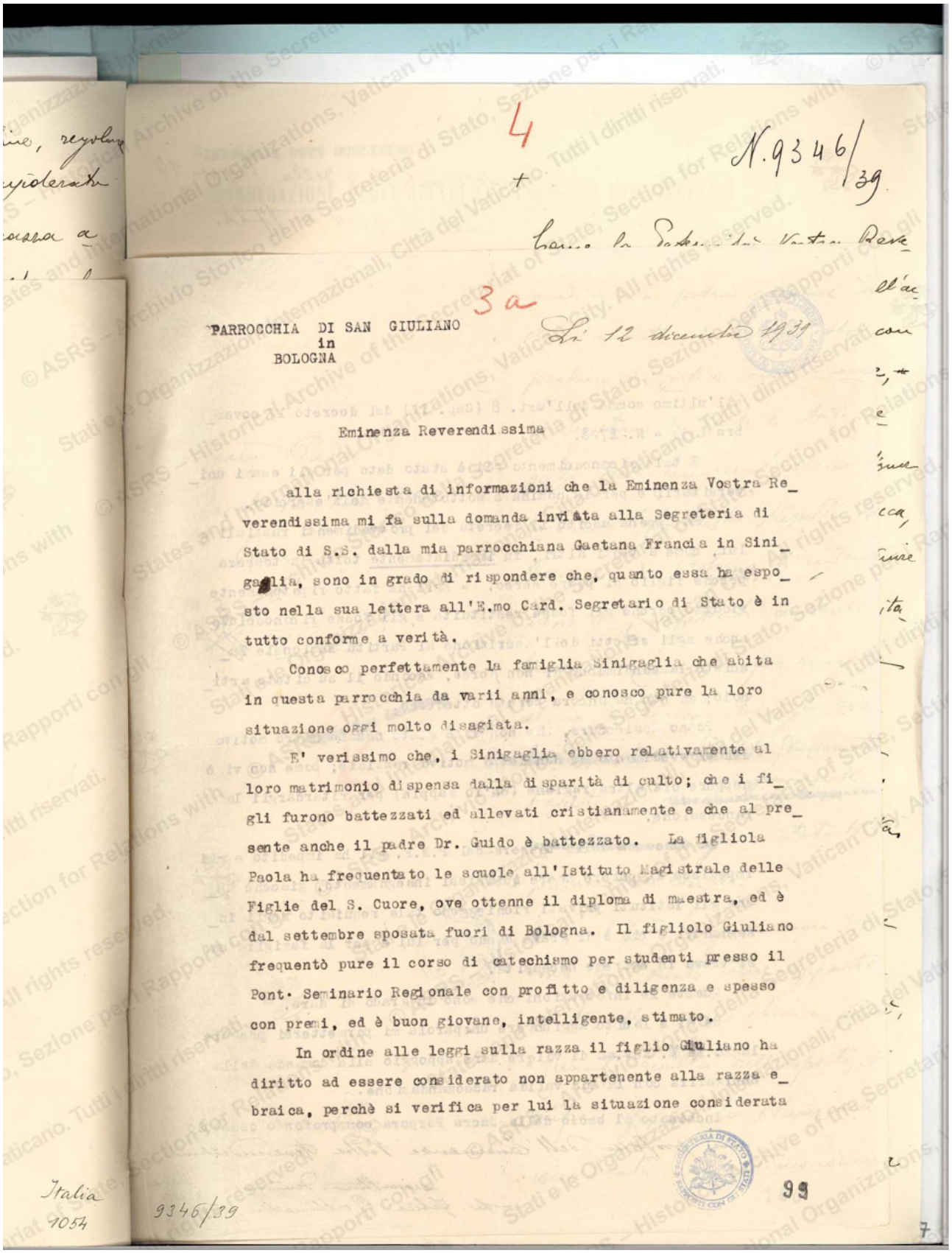
Italia
1054

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.






abbia avanzato, a tal fine, regolare
ricorso e sia davvero compiaciuta
come appartenente alla nostra a
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
Italia
1054
9346/



4

N. 9346/39

Segr. di Stato di Sua Santità

3a

PARROCCHIA DI SAN GIULIANO
in
BOLOGNA

Li 12 dicembre 1939

Eminenza Reverendissima

Alla richiesta di informazioni che la Eminenza Vostra Reverendissima mi fa sulla domanda inviata alla Segreteria di Stato di S.S. dalla mia parrocchiana Gaetana Francia in Sinigaglia, sono in grado di rispondere che, quanto essa ha esposto nella sua lettera all'E.mo Card. Segretario di Stato è in tutto conforme a verità.

Conosco perfettamente la famiglia Sinigaglia che abita in questa parrocchia da varii anni, e conosco pure la loro situazione oggi molto disagiata.

E' verissimo che, i Sinigaglia ebbero relativamente al loro matrimonio dispensa dalla disparità di culto; che i figli furono battezzati ed allevati cristianamente e che al presente anche il padre Dr. Guido è battezzato. La figliola Paola ha frequentato le scuole all'Istituto Magistrale delle Figlie del S. Cuore, ove ottenne il diploma di maestra, ed è dal settembre sposata fuori di Bologna. Il figliolo Giuliano frequentò pure il corso di catechismo per studenti presso il Pont. Seminario Regionale con profitto e diligenza e spesso con premi, ed è buon giovane, intelligente, stimato.

In ordine alle leggi sulla razza il figlio Giuliano ha diritto ad essere considerato non appartenente alla razza ebraica, perchè si verifica per lui la situazione considerata

Italia
1054

9346/39

99

abbia avanzato, a tal fine, regolare
ricorso e sia davvero considerata
come appartenente alla razza a

all'ultimo comma dell'art. 8 (Cap. II) del decreto 17 novembre 1939 = N. 1728.

E tale riconoscimento gli è stato dato per gli esami universitarii e per la nomina a sottotenente dell'esercito.

Ma appena uscito il decreto dei provvedimenti razziali a lui, come a tanti altri, fu immediatamente tolta la tessera perchè figlio di padre ebreo. = Egli ha fatto ripetutamente ricorso perchè gli fosse restituita e gli fosse riconosciuto anche agli effetti dell'ascrizione al Partito Nazionale Fascista la condizione di non ebreo, secondo il su citato articolo; ma non ha ancora potuto ottenerlo.

Posso assicurare, che non vi è stato nessun altro motivo del provvedimento se non detto motivo razziale; come non vi è neppure ora altra ragione (ch'io sappia) per ritardargli la concessione.

La mancanza della tessera del P.N.F. gli ha impedito e gli impedisce di potere avere qualsiasi insegnamento, giacchè anche gli istituti privati richieggono tale requisito negli insegnanti: e ciò è di grave danno per lui e per la famiglia che si trova in estreme necessità.

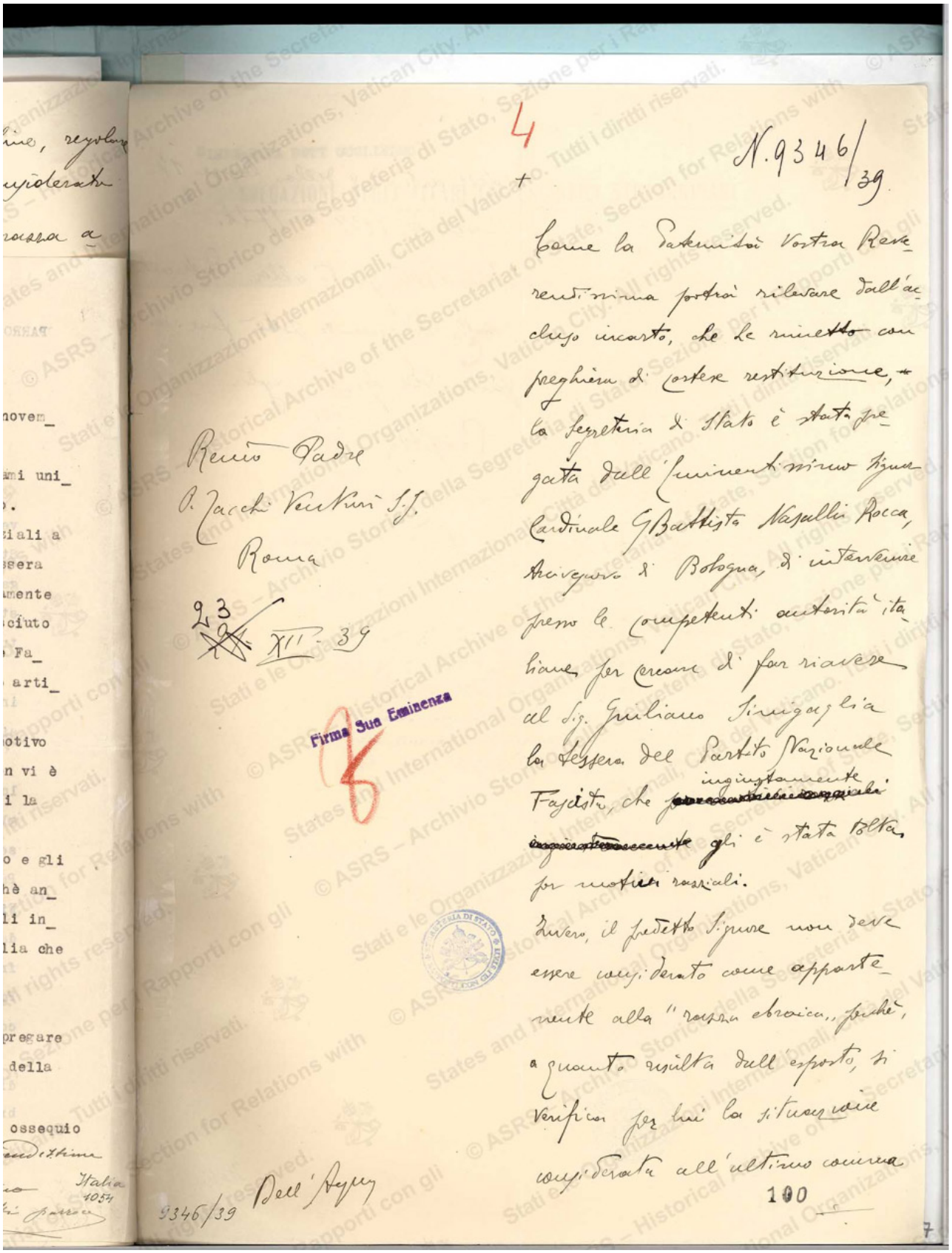
Queste le informazioni che sono in grado di dare.

Se mi è lecito aggiungere una parola mi permetterei pregare la Em.za V. Rev.ma di volere dare appoggio alla domanda della Senigallia con la sua valida raccomandazione.

Inchinato al bacio della Sacra Porpora con profondo ossequio
mi professo dell'Eminenza Vostra Reverendissima
umilmo devmo
Sac. Felice Gallinetti parroco

Italia
1054

9346/3



4

N. 9346/39

Come la Paternità Vostra Reverendissima potrà rilevare dall'accluso incarto, che le rimetto con preghiera di cortese restituzione, la Segreteria di Stato è stata pregata dall'Eminentissimo Signor Cardinale G. Battista Nasalli Rocca, Arcivescovo di Bologna, di intervenire presso le competenti autorità italiane per cercare di far riavere al Sig. Giuliano Sinigaglia la tessera del Partito Nazionale Fascista, che ~~[illegible]~~ ingiustamente ~~[illegible]~~ gli è stata tolta per motivi razziali.

Invero, il predetto Signore non deve essere considerato come appartenente alla "razza ebraica", perchè, a quanto risulta dall'esposto, si verifica per lui la situazione considerata all'ultimo comma

Reverendo Padre
P. Zacchi Venturi S.J.
Roma

23 ~~24~~ XII - 39

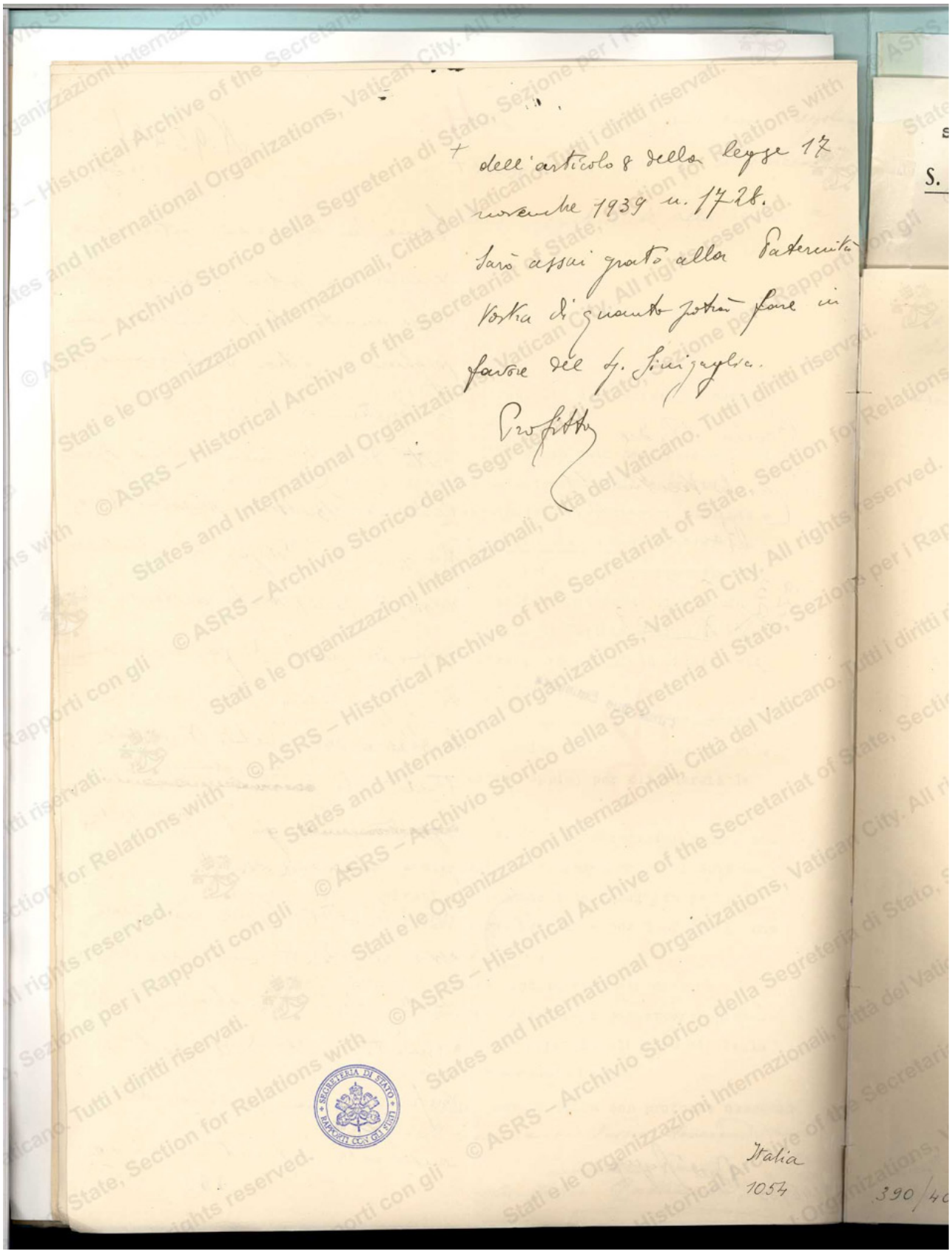
Firma Sua Eminenza

8

9346/39 Dell'Acqua

100

7



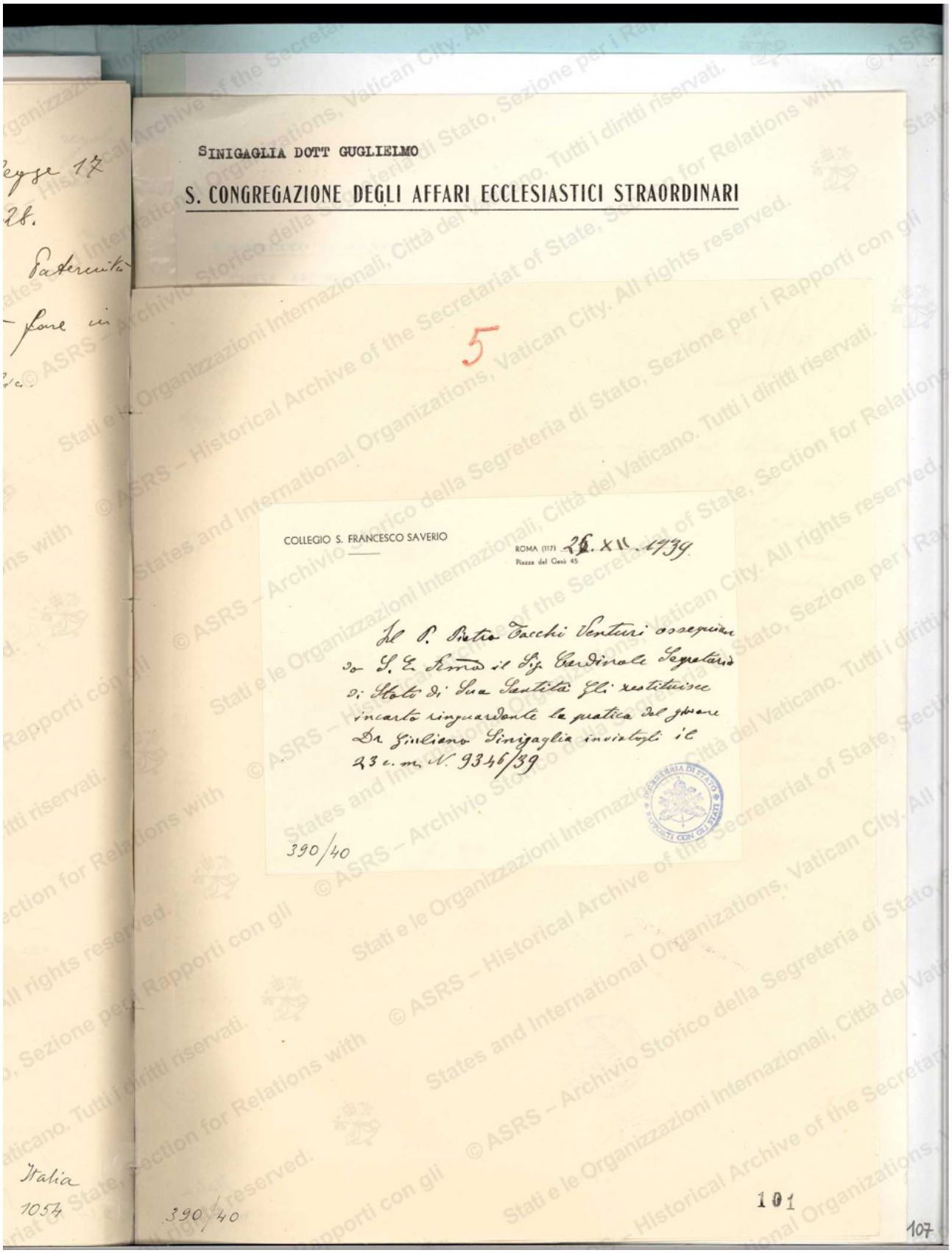
+ dell'articolo 8 della legge 17 novembre 1939 n. 1728.

Sarò assai grato alla Paternità Vostra di quanto potrà fare in favore del Sig. Sinigaglia.

Profitto

Italia
1054

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.
© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



SINIGAGLIA DOTT GUGLIELMO

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

5

COLLEGIO S. FRANCESCO SAVERIO

ROMA (117) 26. XII. 1939
Piazza del Gesù 45

Il P. Pietro Tacchi Venturi ossequiando S. E. Rmo il Sig. Cardinale Segretario di Stato di Sua Santità Gli restituisce incarto riguardante la pratica del giovane Dr. Giuliano Sinigaglia inviatogli il 23 c. m. N. 9346/39

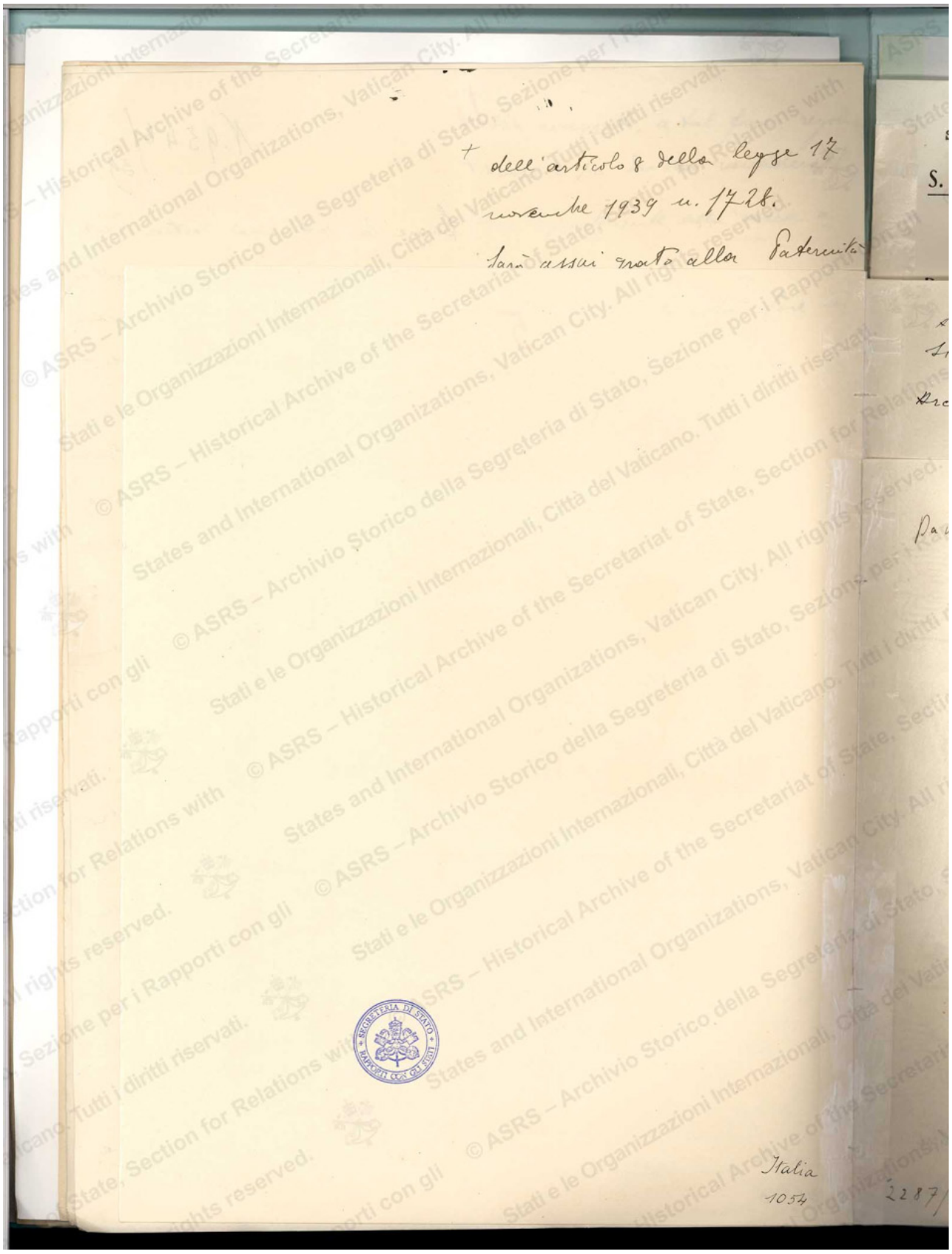
SEGRETERIA DI STATO RAPPORTI CON GLI STATI

390/40

390/40

101

107


dell'articolo 8 della legge 17
novembre 1939 n. 1728.
sarà assegnato alla Fraternità
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
Italia
1054
2287

SINIGAGLIA DOTT GUGLIELMO

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N 2287/41

Bologna

+ 23-9-41

La posizione razziale di SINIGAGLIA Giuliano di Guido e di Francia Gaetana, residente a Bologna via Orfeo 27, è stata decisa favorevolmente nel senso che il predetto deve considerarsi non appartenente alla razza ebraica.

Analoga comunicazione è stata fatta, in pari data, all'interessato tramite la Prefettura.

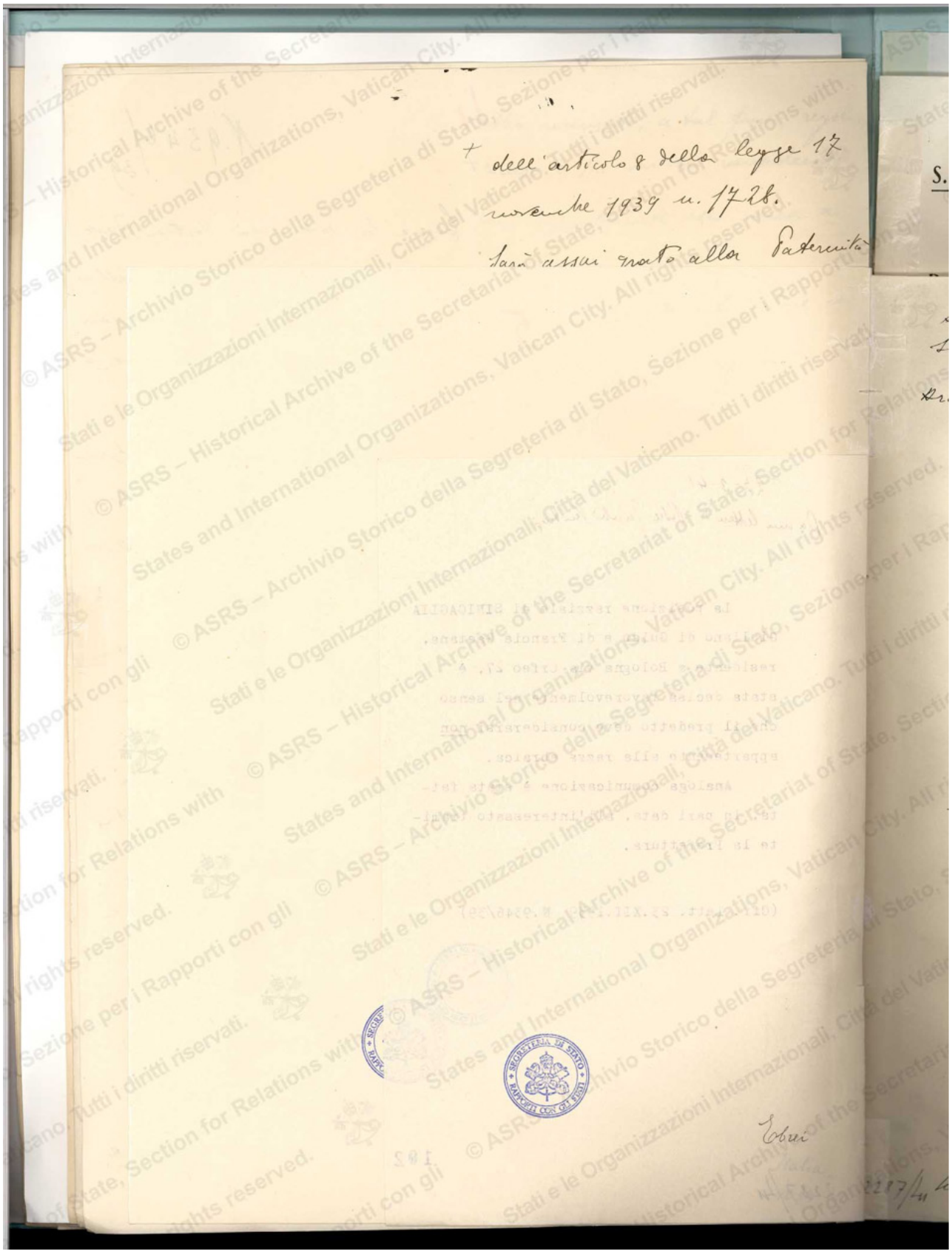
(Cfr. Lett. 23.XII.1939 N.9346/39)

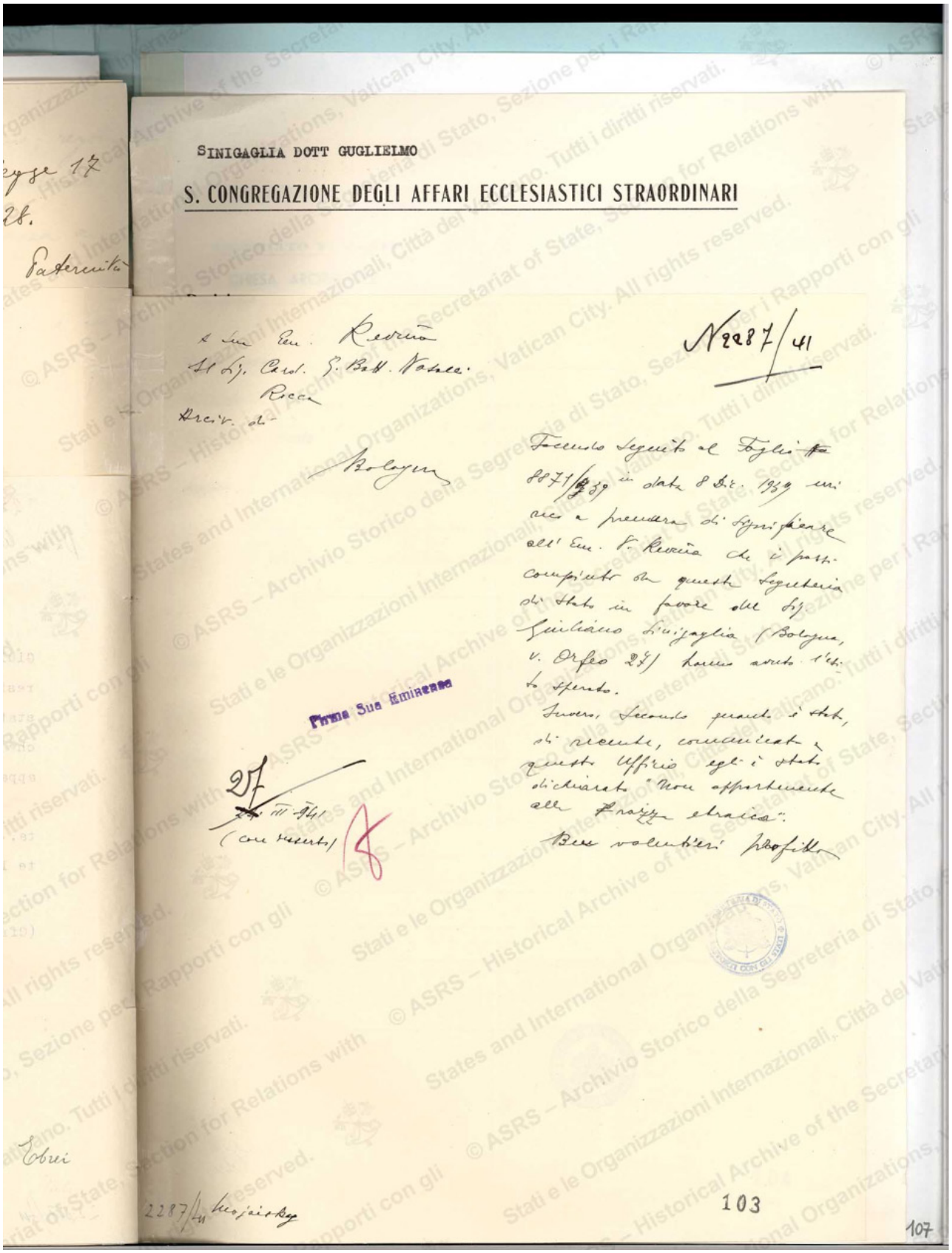
102

2287/41

103

107


dell'articolo 8 della legge 17
novembre 1939 n. 1728.
sarà assai grato alla Paternità



SINIGAGLIA DOTT GUGLIELMO

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Em. Revma
Il Sig. Card. G. Batt. Nasalli
Rocca
Arciv. di
Bologna

N 2287/41

Facendo seguito al Foglio 8871/39 in data 8 Dic. 1939 mi reco a premura di significare all'Em. V. Revma che i passi compiuti da questa Segreteria di Stato in favore del Sig. Giuliano Sinigaglia (Bologna, v. Orfeo 27) hanno avuto l'esito sperato.

Invero, secondo quanto è stato, di recente, comunicato a questo Ufficio egli è stato dichiarato "Non appartenente alla Razza ebraica".

Ben volentieri profitto

Firma Sua Eminenza

27
~~24~~ III 941
(con riserva)

2287/41 Mojaisky

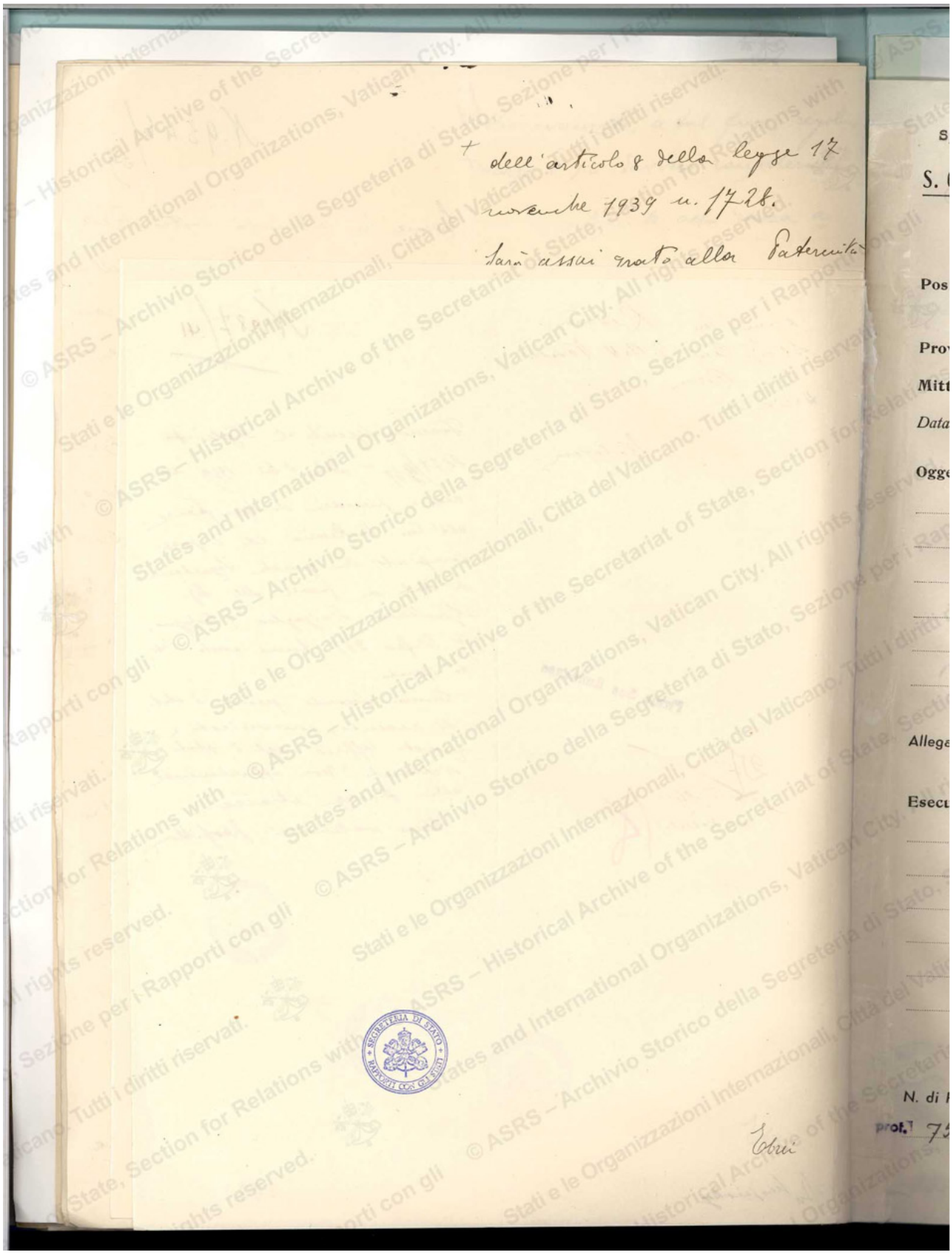
103

107

Pagge 17
28.
Paternità

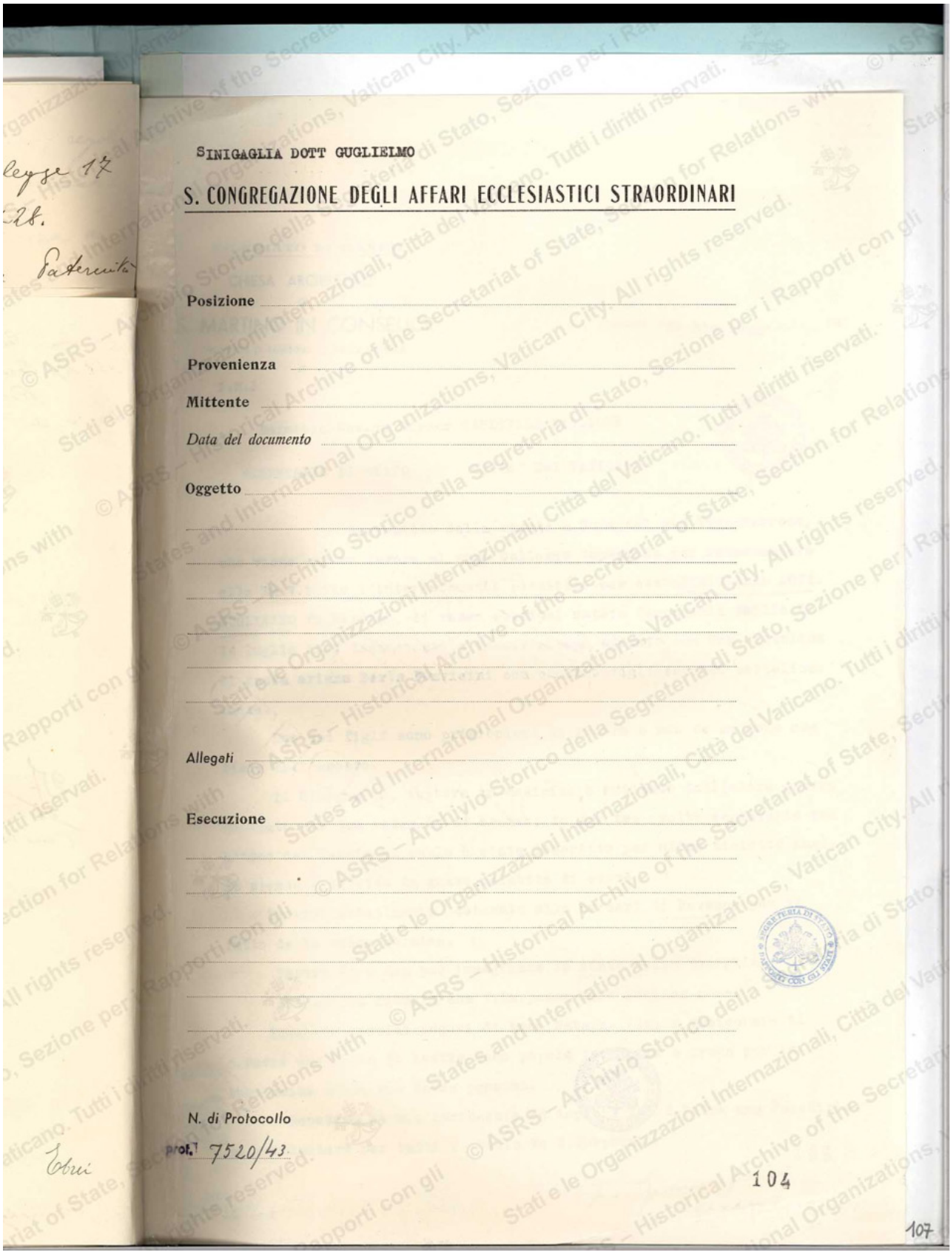
Ebrei

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



dell'articolo 8 della legge 17
novembre 1939 n. 1728.
sarà assai grato alla Santità

Ebrei



SINIGAGLIA DOTT GUGLIELMO

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

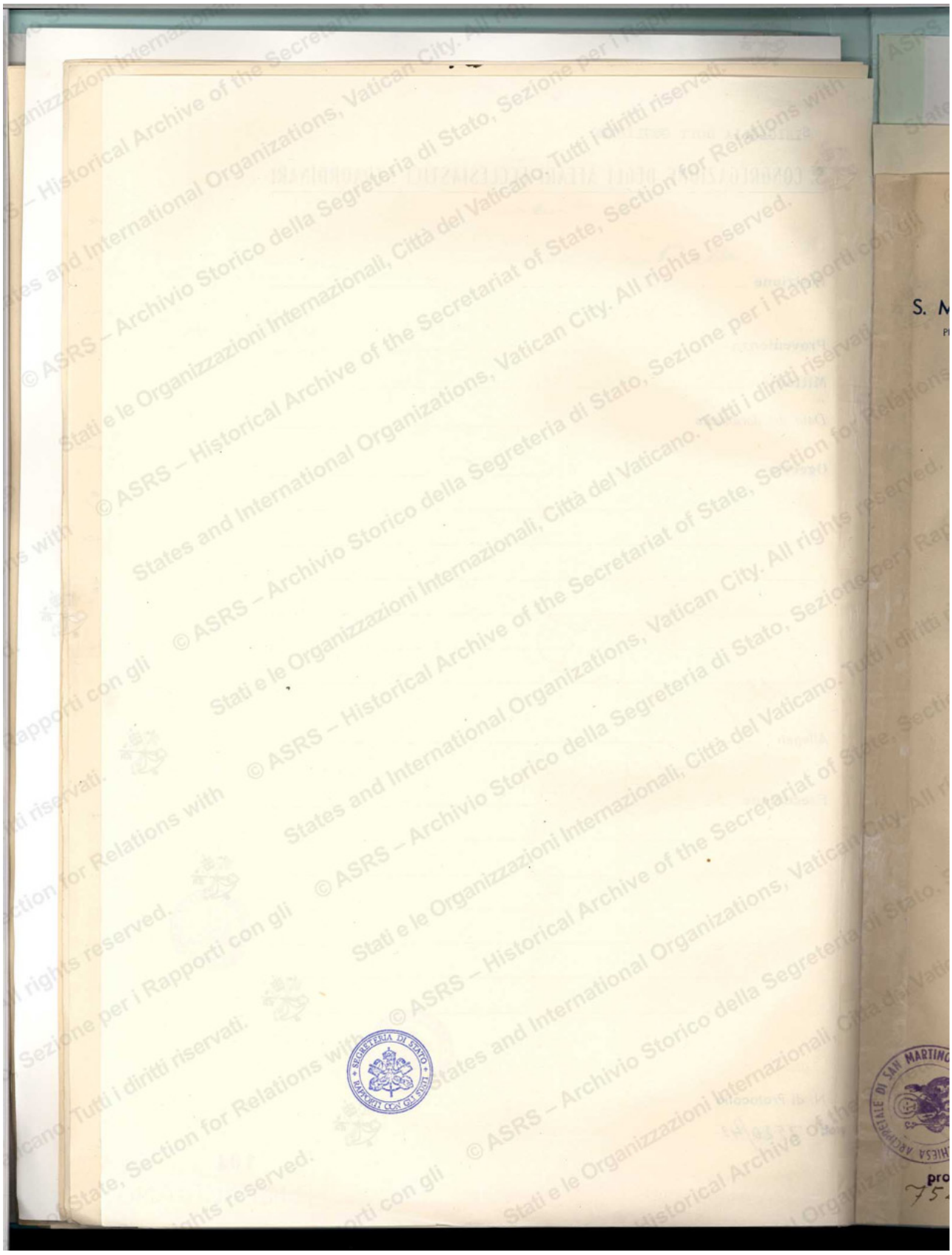
Esecuzione

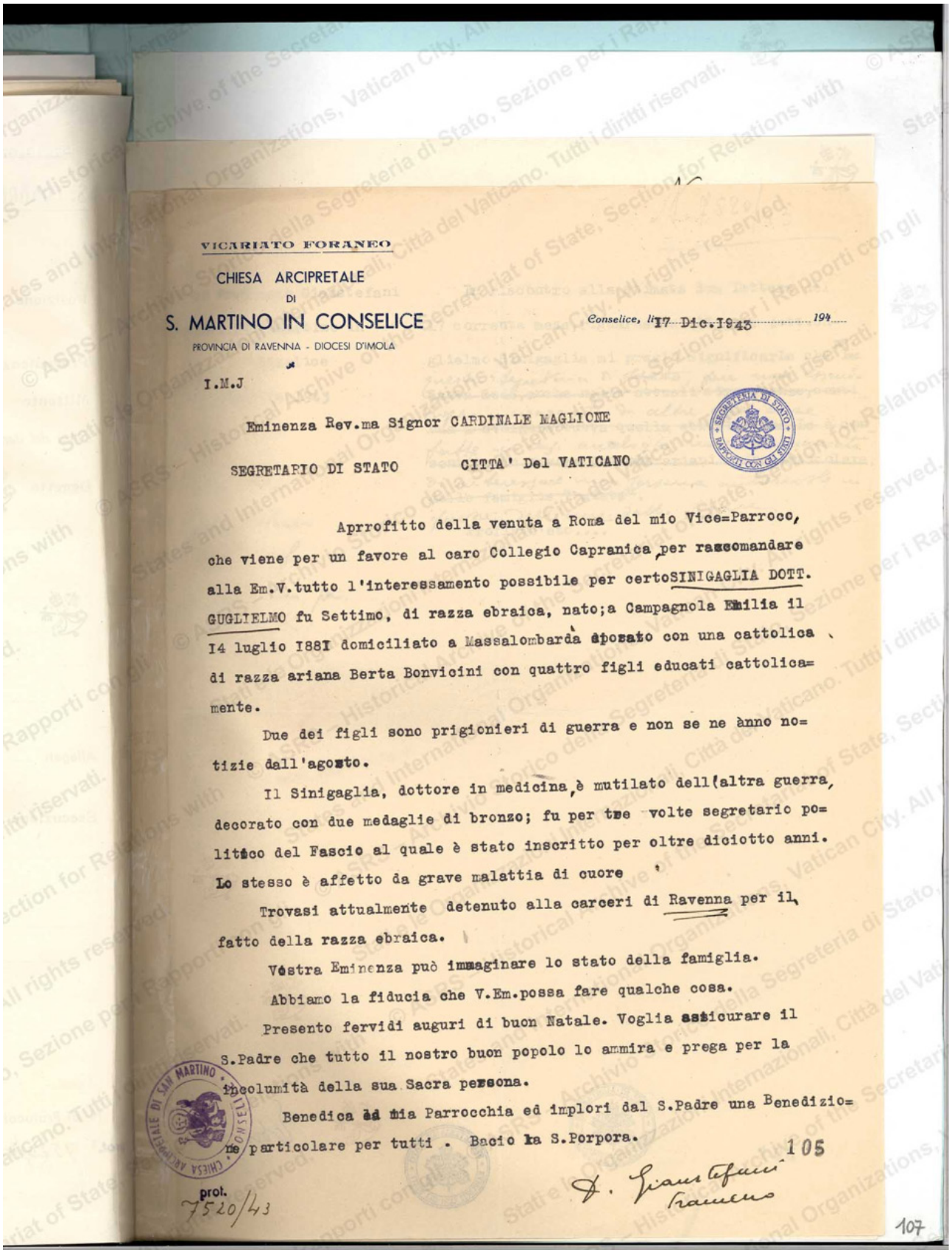
N. di Protocollo

prot.] 7520/43

104

107





VICARIATO FORANEO

CHIESA ARCIPRETALE
DI
S. MARTINO IN CONSELICE
PROVINCIA DI RAVENNA - DIOCESI D'IMOLA

Conselice, li 17 Dic. 1943 194

I.M.J

Eminenza Rev.ma Signor CARDINALE MAGLIONE

SEGRETARIO DI STATO CITTA' Del VATICANO

Aprrofitto della venuta a Roma del mio Vice=Parroco, che viene per un favore al caro Collegio Capranica, per raccomandare alla Em.V.tutto l'interessamento possibile per certo SINIGAGLIA DOTT. GUGLIELMO fu Settimo, di razza ebraica, nato; a Campagnola Emilia il I4 luglio I88I domiciliato a Massalombarda sposato con una cattolica di razza ariana Berta Bonvicini con quattro figli educati cattolica= mente.

Due dei figli sono prigionieri di guerra e non se ne ànno no= tizie dall'agosto.

Il Sinigaglia, dottore in medicina, è mutilato dell'altra guerra, decorato con due medaglie di bronzo; fu per tre volte segretario po= litico del Fascio al quale è stato inscritto per oltre diciotto anni. Lo stesso è affetto da grave malattia di cuore

Trovasi attualmente detenuto alla carceri di Ravenna per il fatto della razza ebraica.

Vostra Eminenza può immaginare lo stato della famiglia.

Abbiamo la fiducia che V.Em.possa fare qualche cosa.

Presento fervidi auguri di buon Natale. Voglia assicurare il S.Padre che tutto il nostro buon popolo lo ammira e prega per la incolumità della sua Sacra persona.

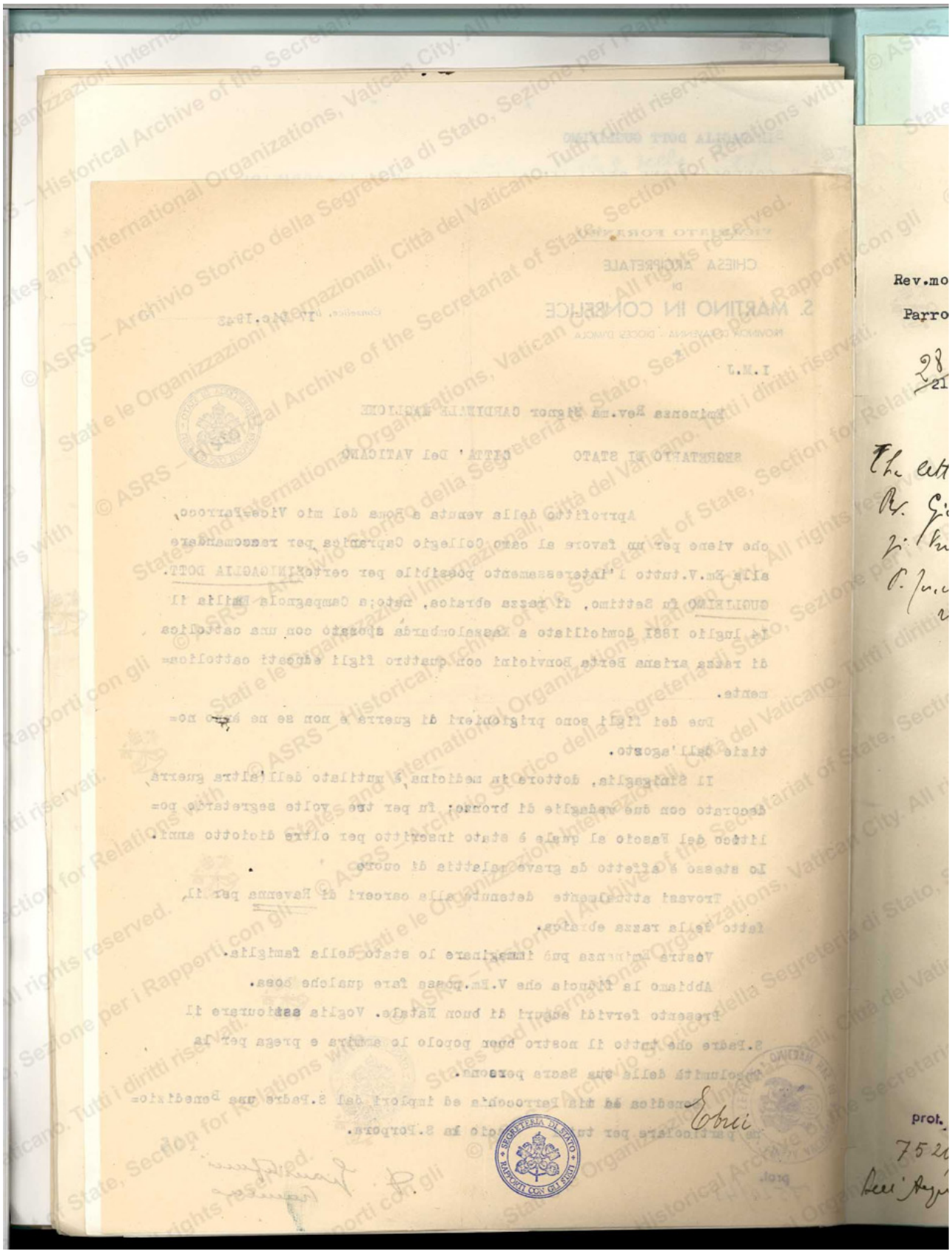
Benedica la mia Parrocchia ed implori dal S.Padre una Benedizio= ne particolare per tutti . Bacio la S.Porpora.

105

D. Gianstefani Parroco

prot. 7520/43

107



N. 7520/43

Rev.mo Francesco Gianstefani

Parroco di S.Martino in

Conselice

28/21 dicembre 1943

In riscontro alla stimata Sua lettera del 17 corrente mese, riguardante il Signor dott. Guglielmo Sinigaglia, mi pregio significarLe che ~~la~~ questa Segreteria di ~~Stato~~, pur non essendo ~~Santa Sede, anche nelle attuali circostanze, conti~~ troppo incoraggiata da altre esperienze ~~nua a svolgere tutta quella attività che Le è con~~ fatte in casi analoghi, non ha mancato ~~sentita in favore dei non ariani e, in particolare,~~ di interessare una persona autorevole in ~~delle famiglie " miste".~~ favore dell'anzidetto Signore.

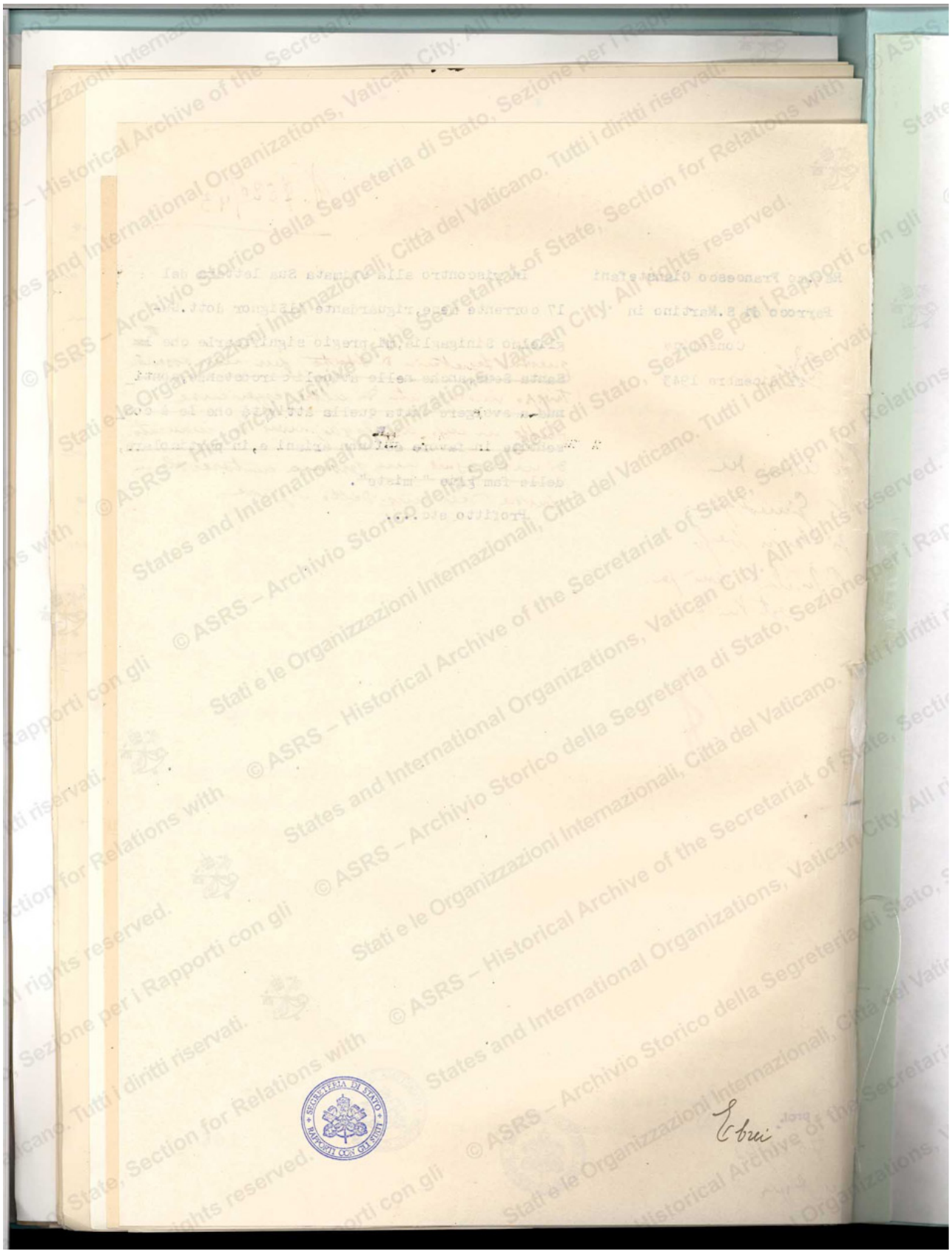
Profitto etc....

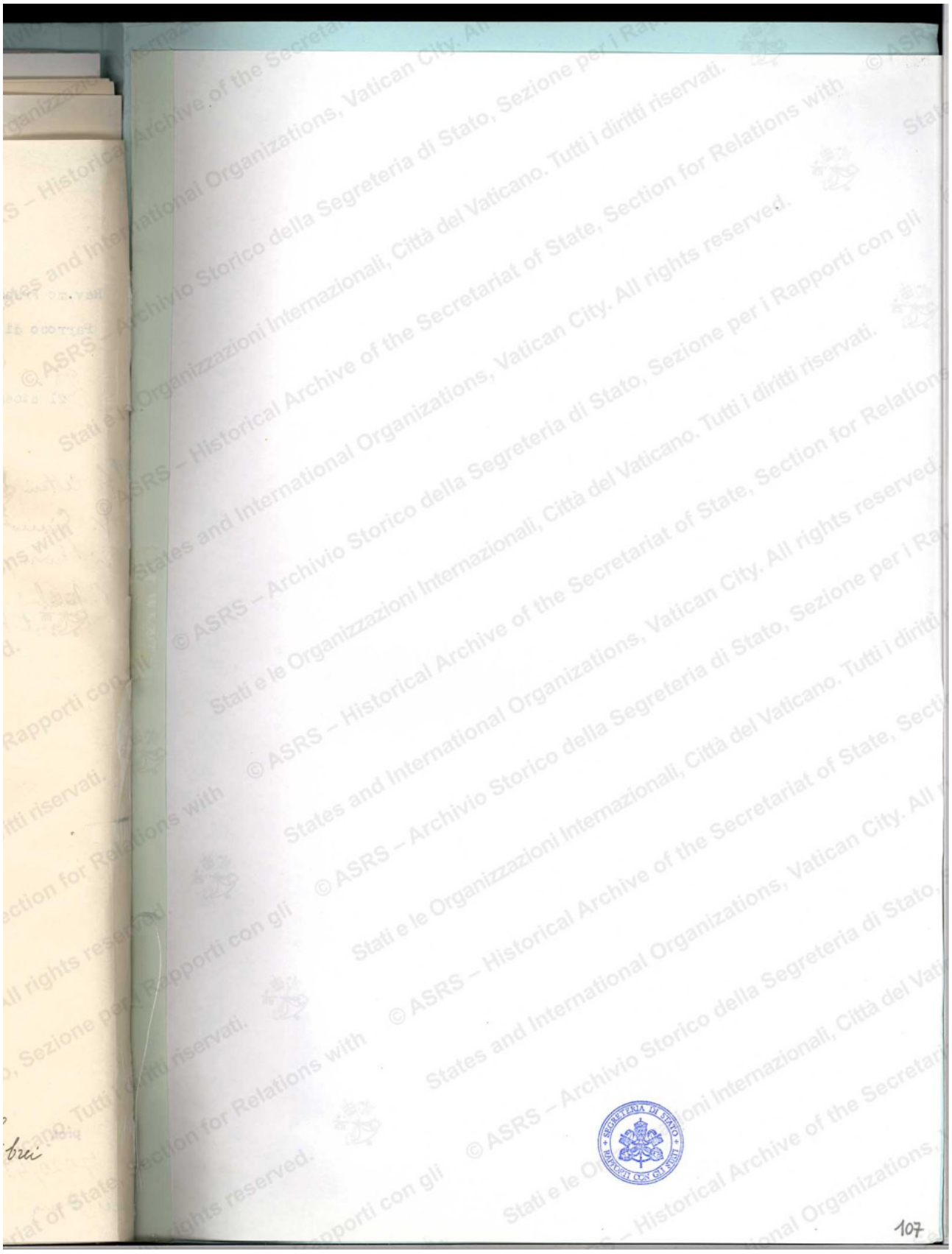
Che lettera del Rev. Gianstefani si trova presso P. Zucchi: verrà, poi, restituita)

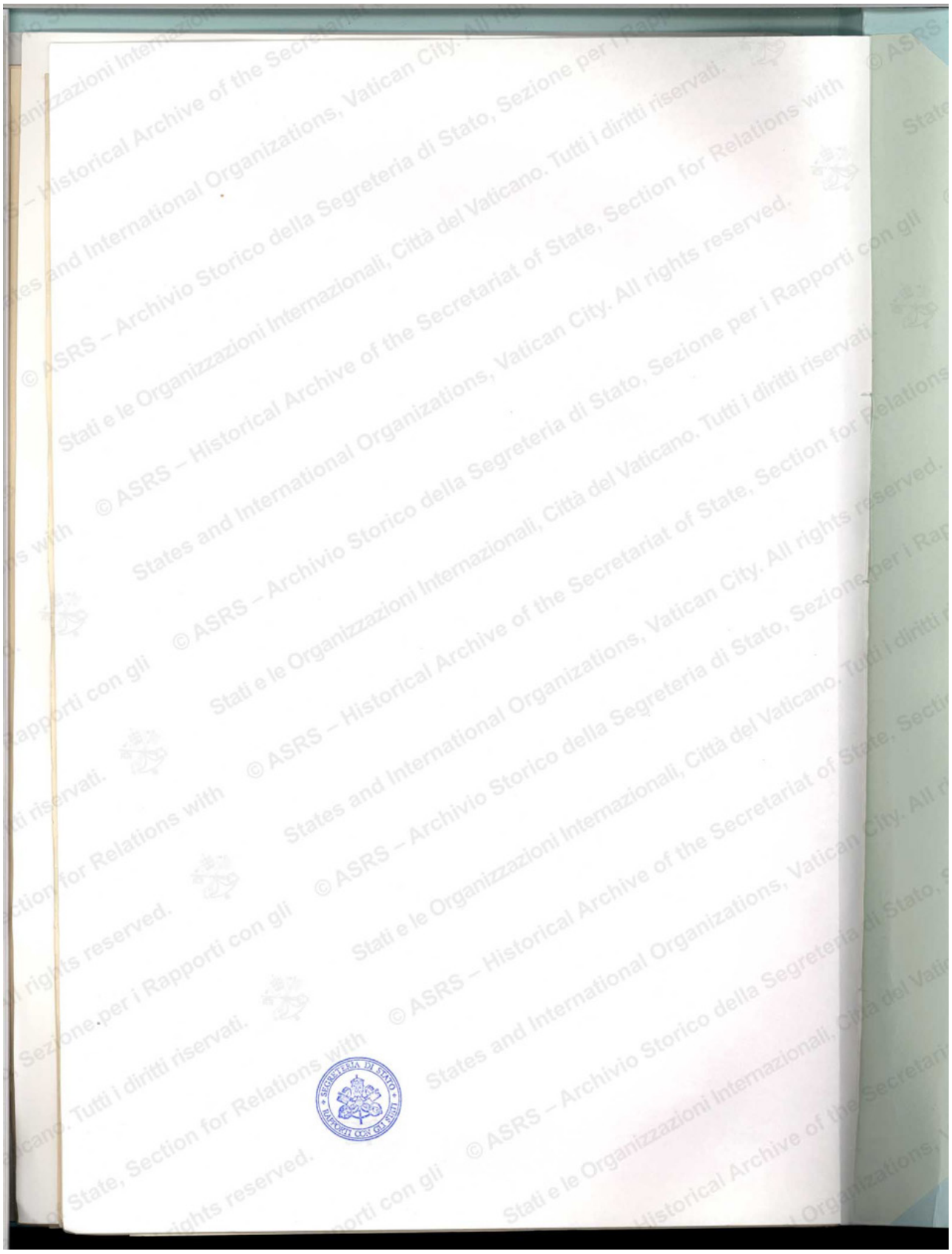
prot. 7520/43 dell'Acqua

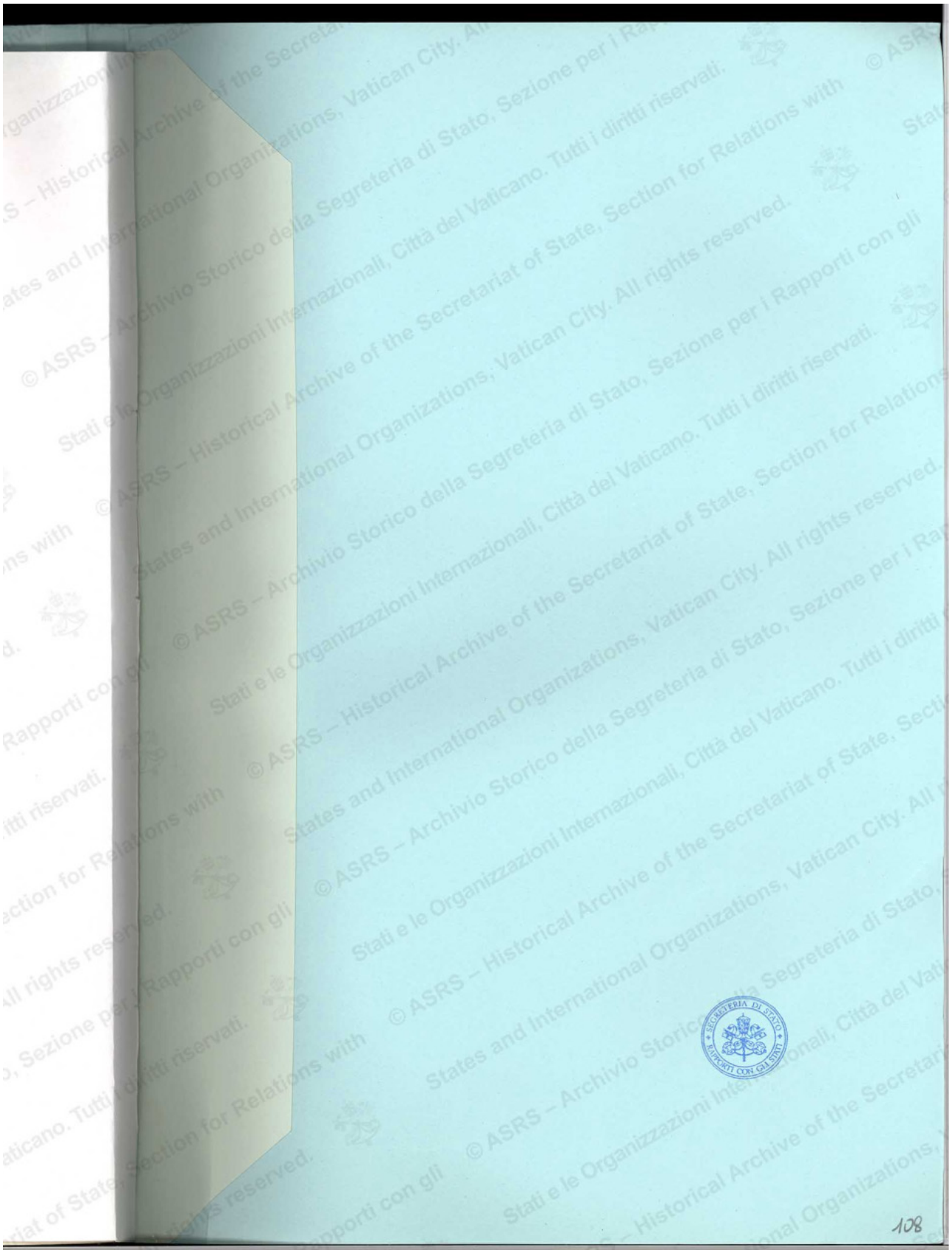
106

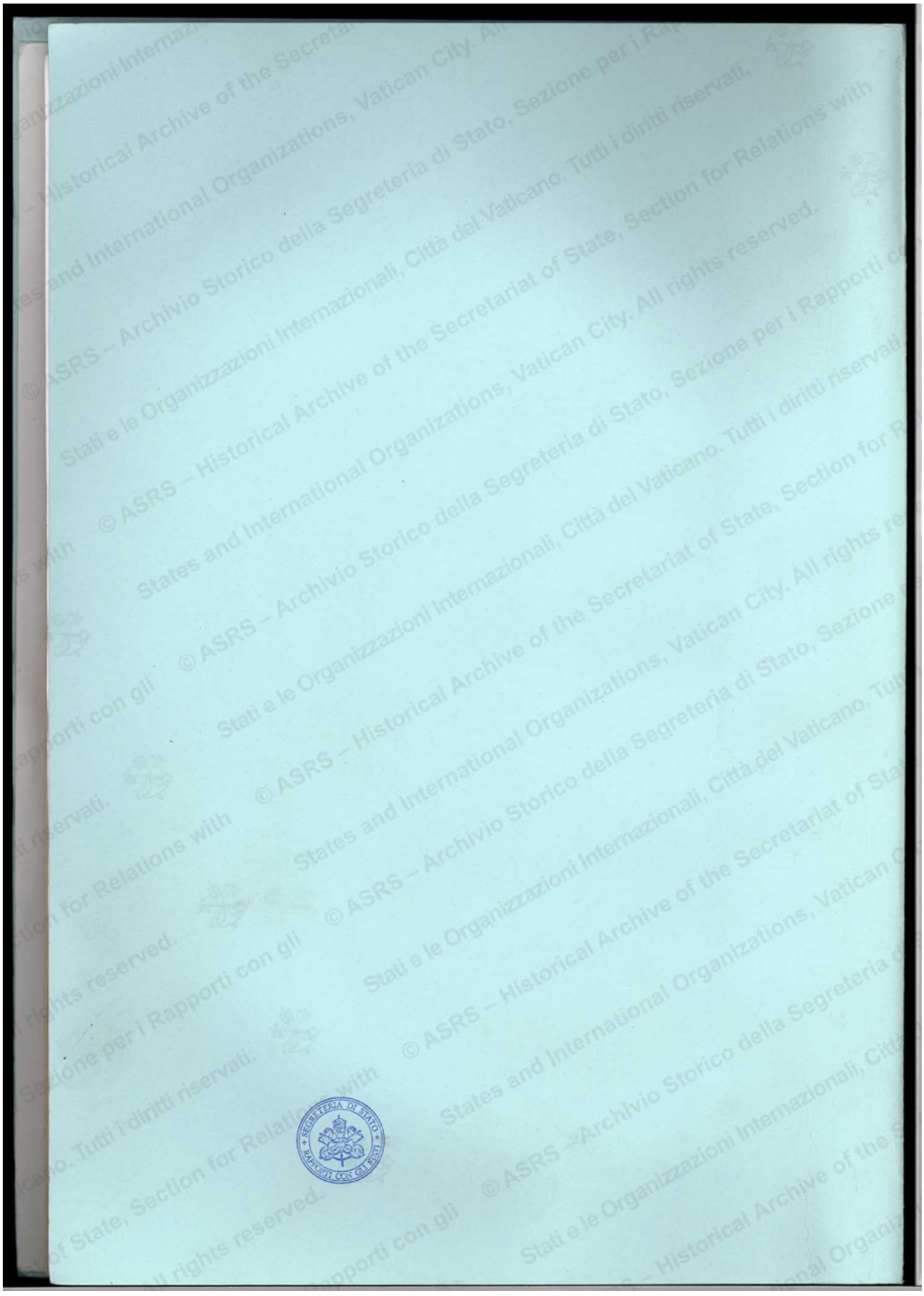
107



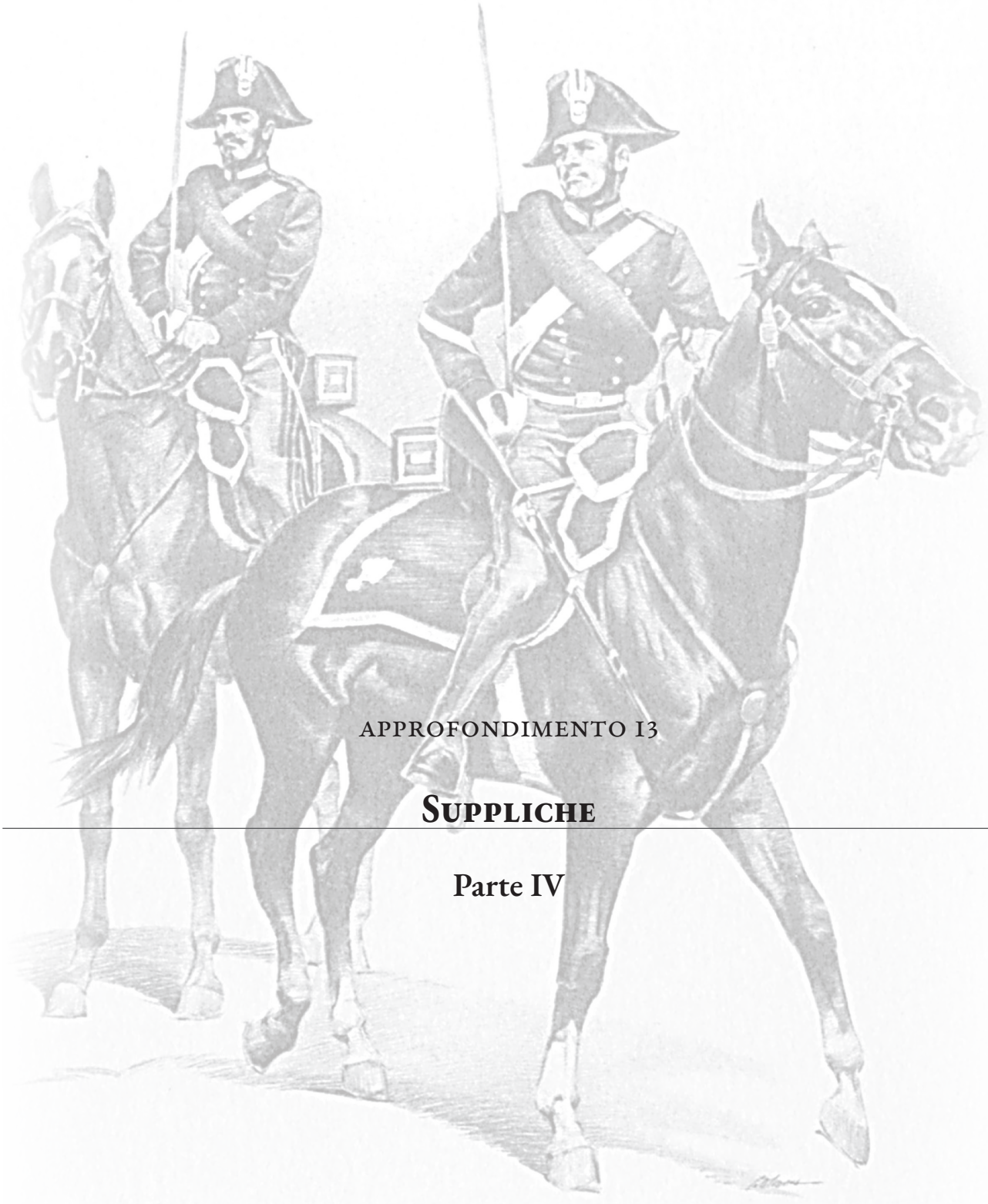

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
107




SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
108



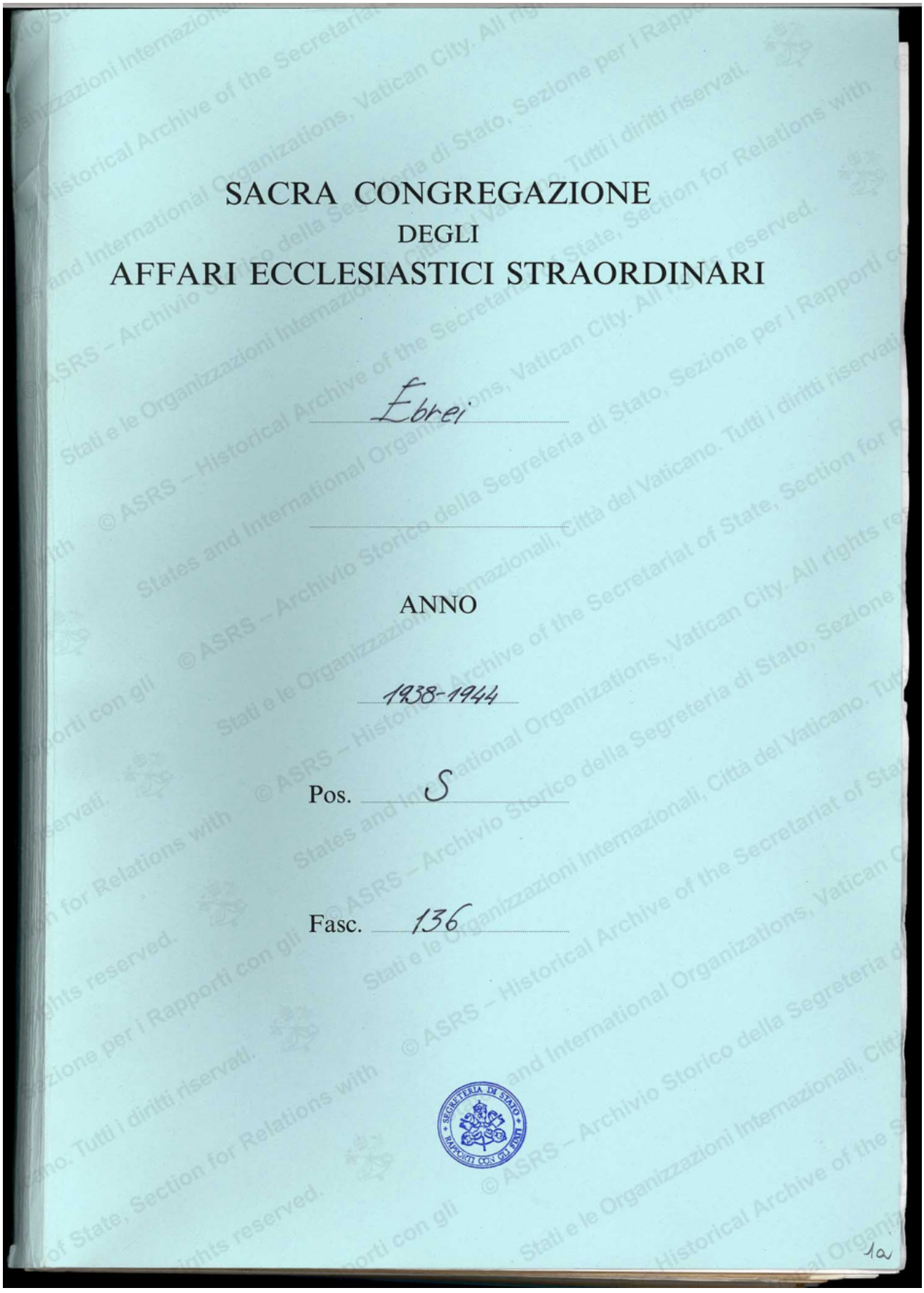
© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



APPROFONDIMENTO 13

Suppliche

Parte IV



SACRA CONGREGAZIONE
DEGLI
AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Ebrei

ANNO

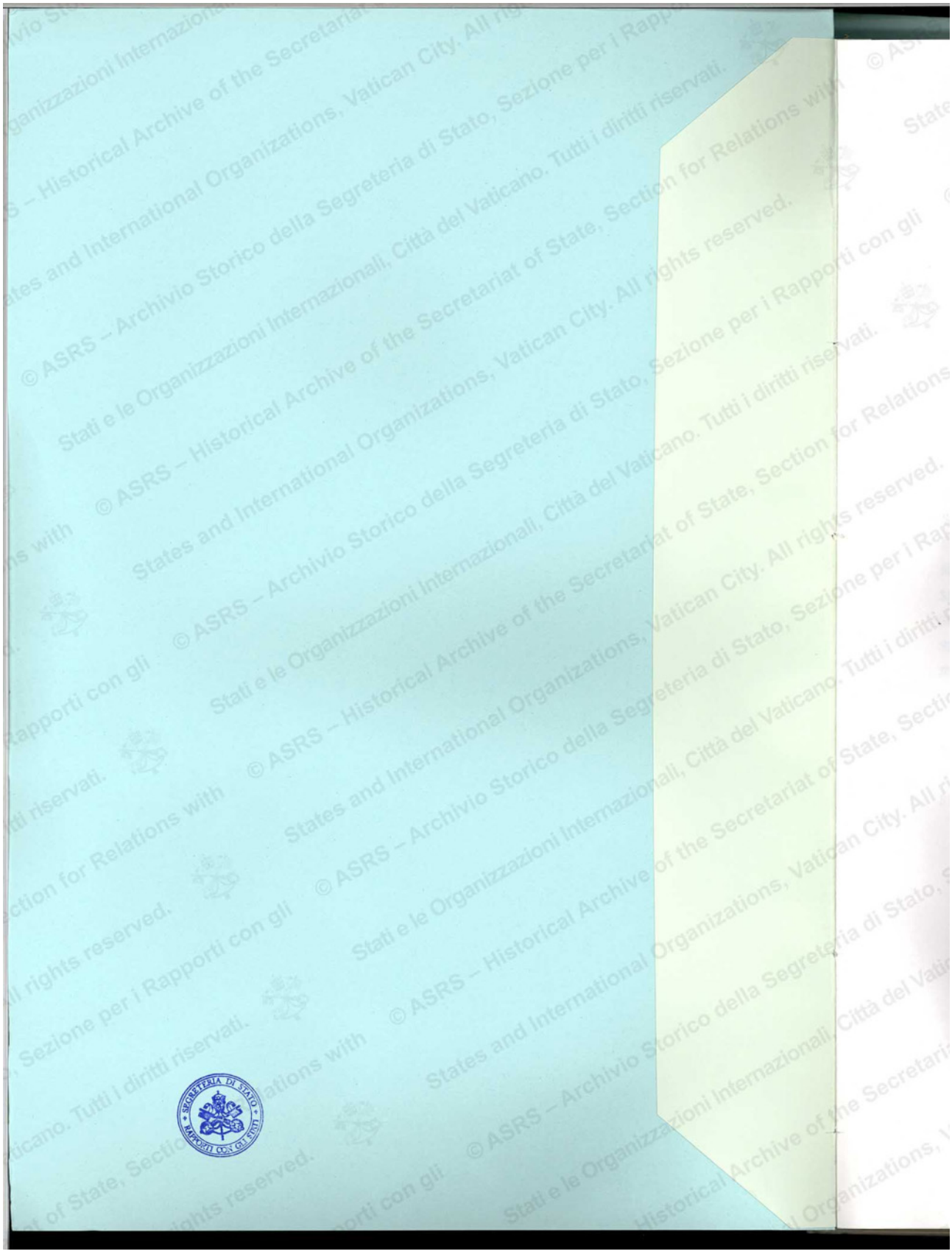
1938-1944

Pos. S

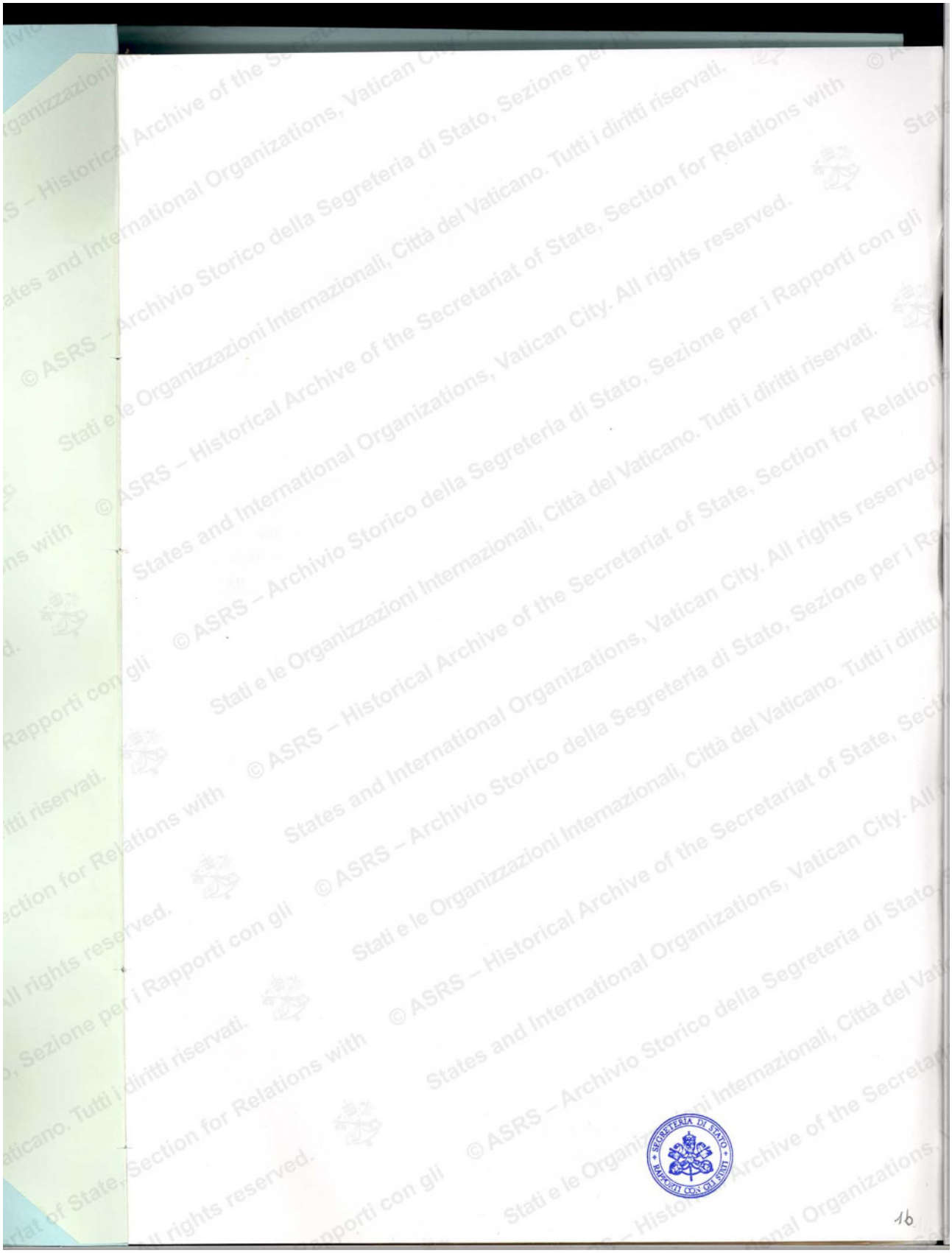
Fasc. 136

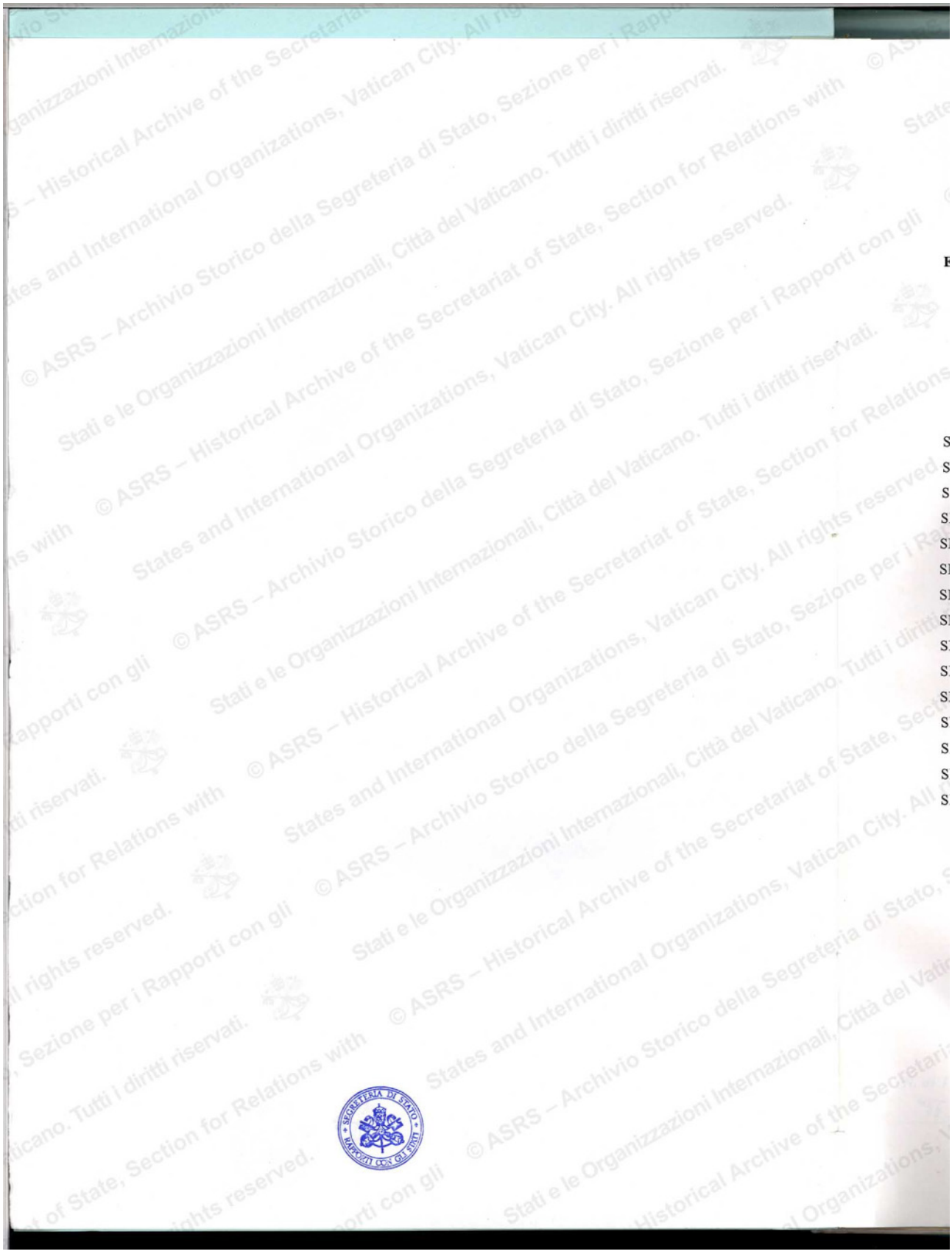
1a

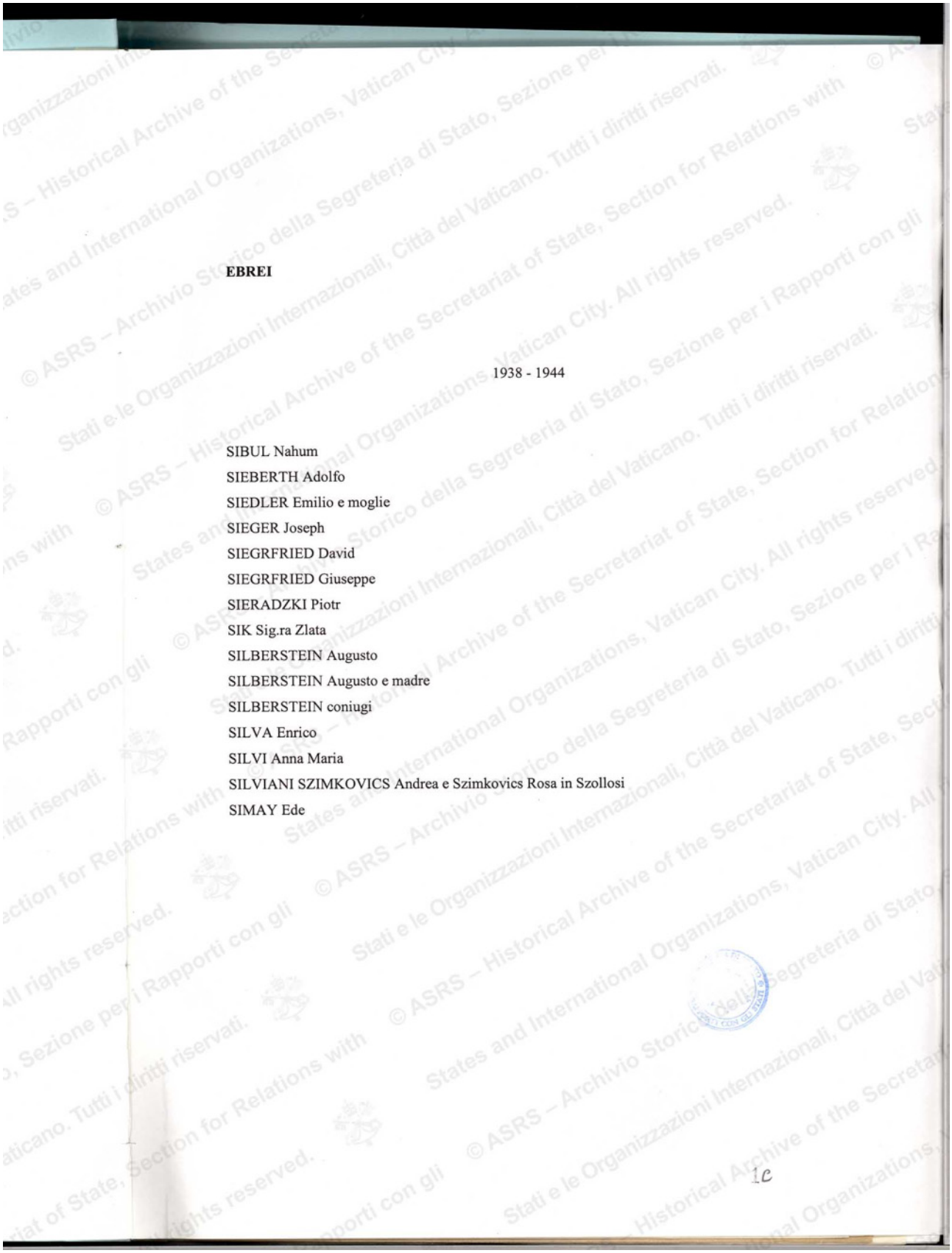
© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati. © ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.


SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
16



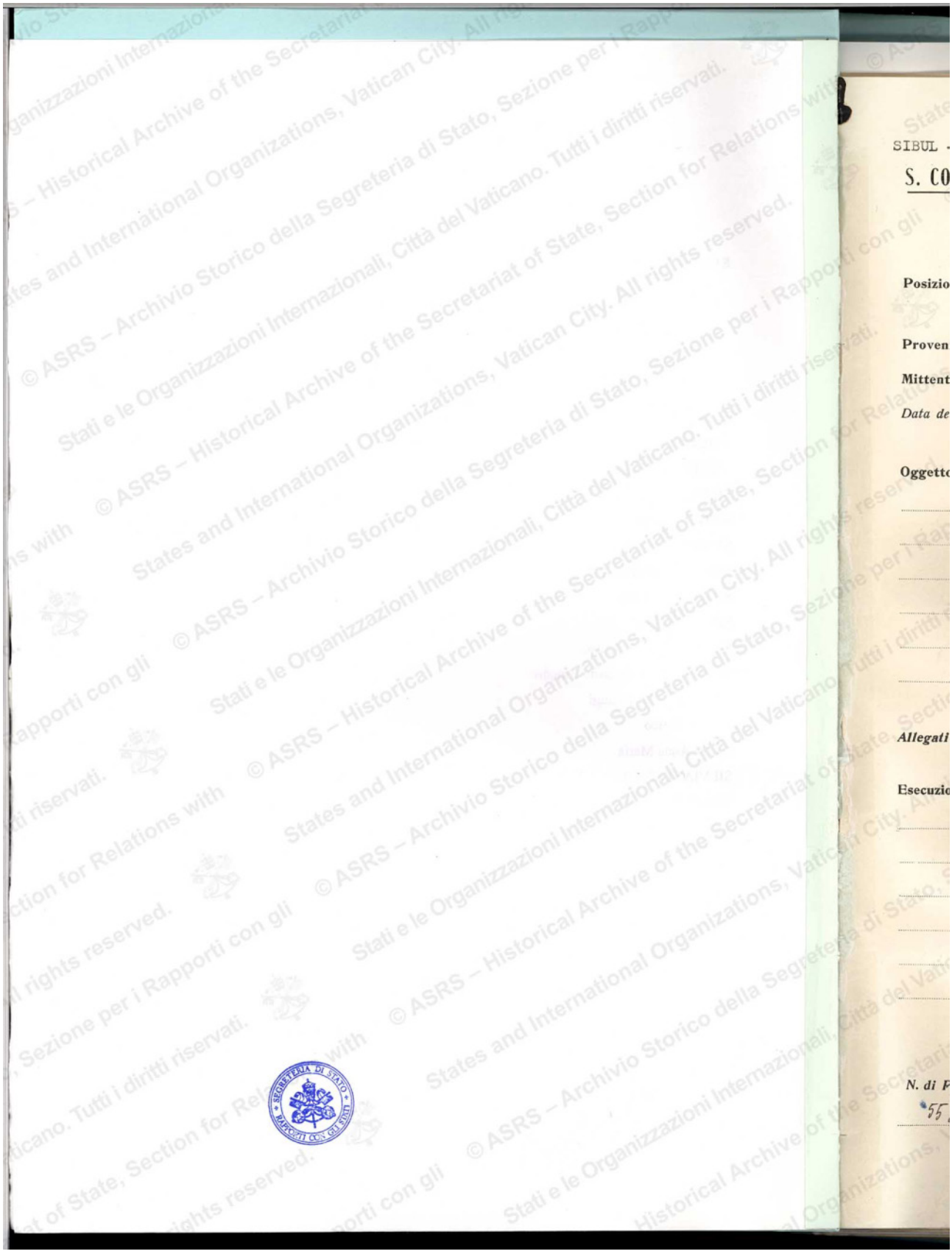


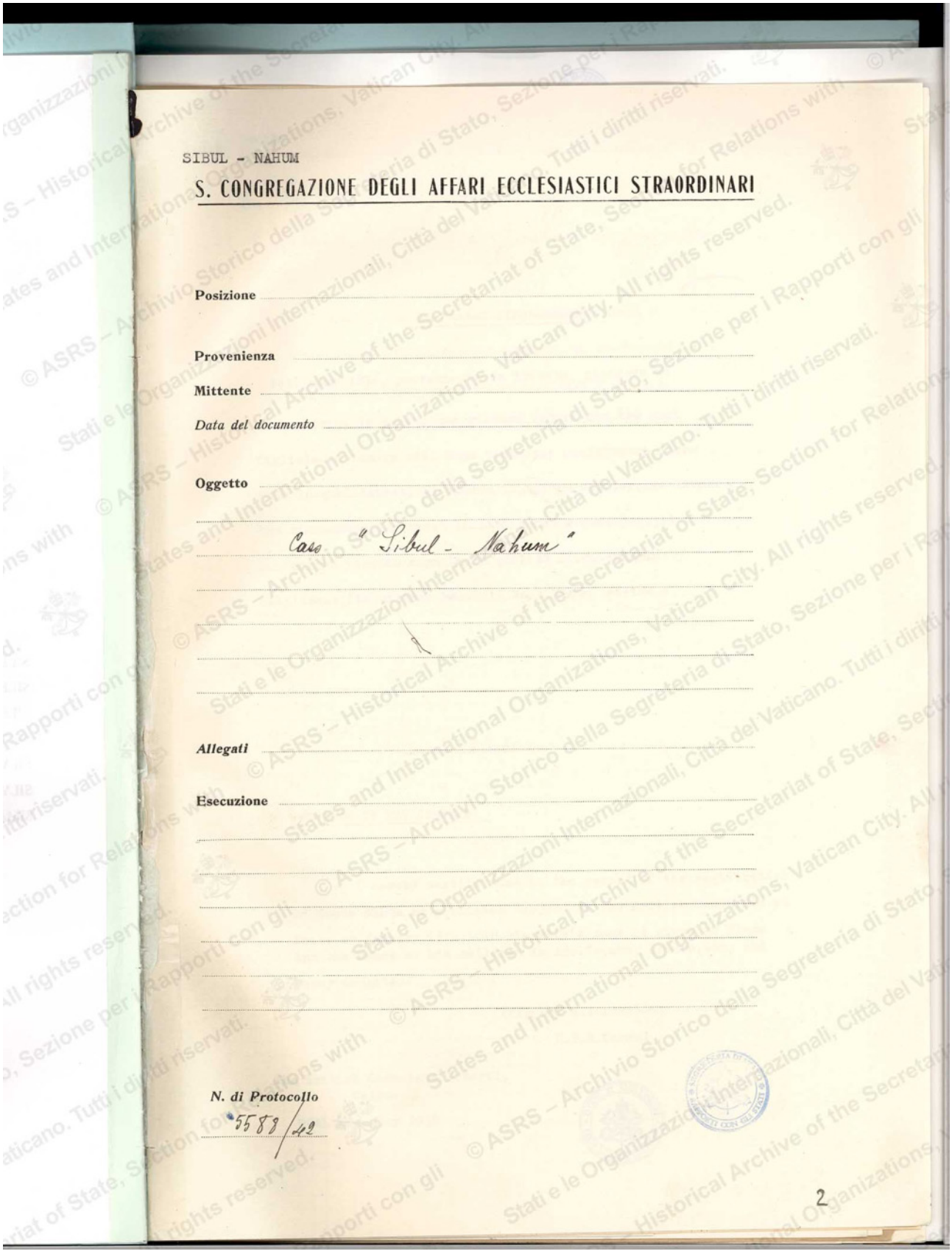
EBREI

1938 - 1944

SIBUL Nahum
SIEBERTH Adolfo
SIEDLER Emilio e moglie
SIEGER Joseph
SIEGRFRIED David
SIEGRFRIED Giuseppe
SIERADZKI Piotr
SIK Sig.ra Zlata
SILBERSTEIN Augusto
SILBERSTEIN Augusto e madre
SILBERSTEIN coniugi
SILVA Enrico
SILVI Anna Maria
SILVIANI SZIMKOVICS Andrea e Szimkovics Rosa in Szollosi
SIMAY Ede

1c


SIBUL
S. CO
Posizio
Proven
Mittent
Data de
Oggetto
Allegati
Esecuzio
N. di P
55



SIBUL - NAHUM

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Caso "Sibul - Nahum"

Allegati

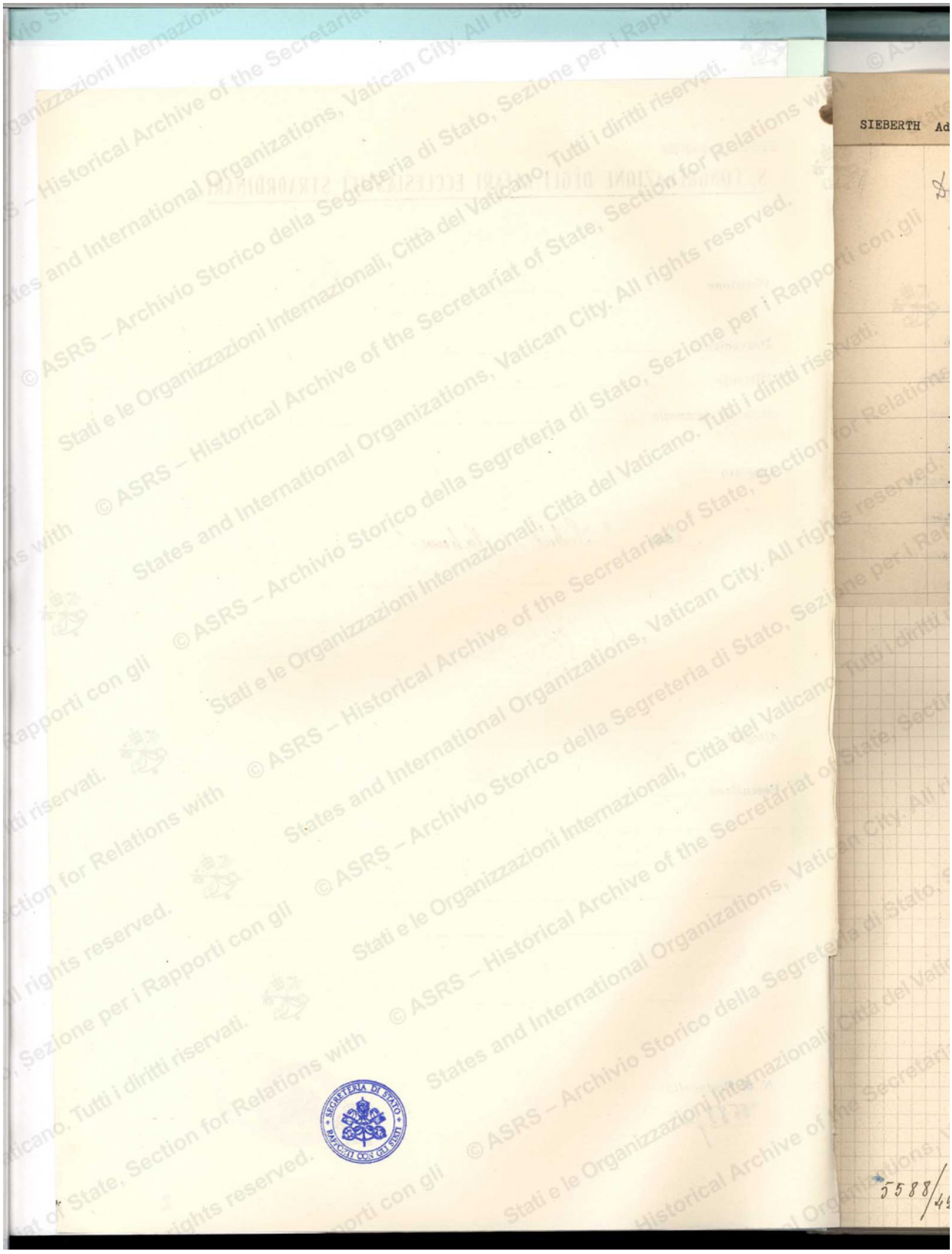
Esecuzione

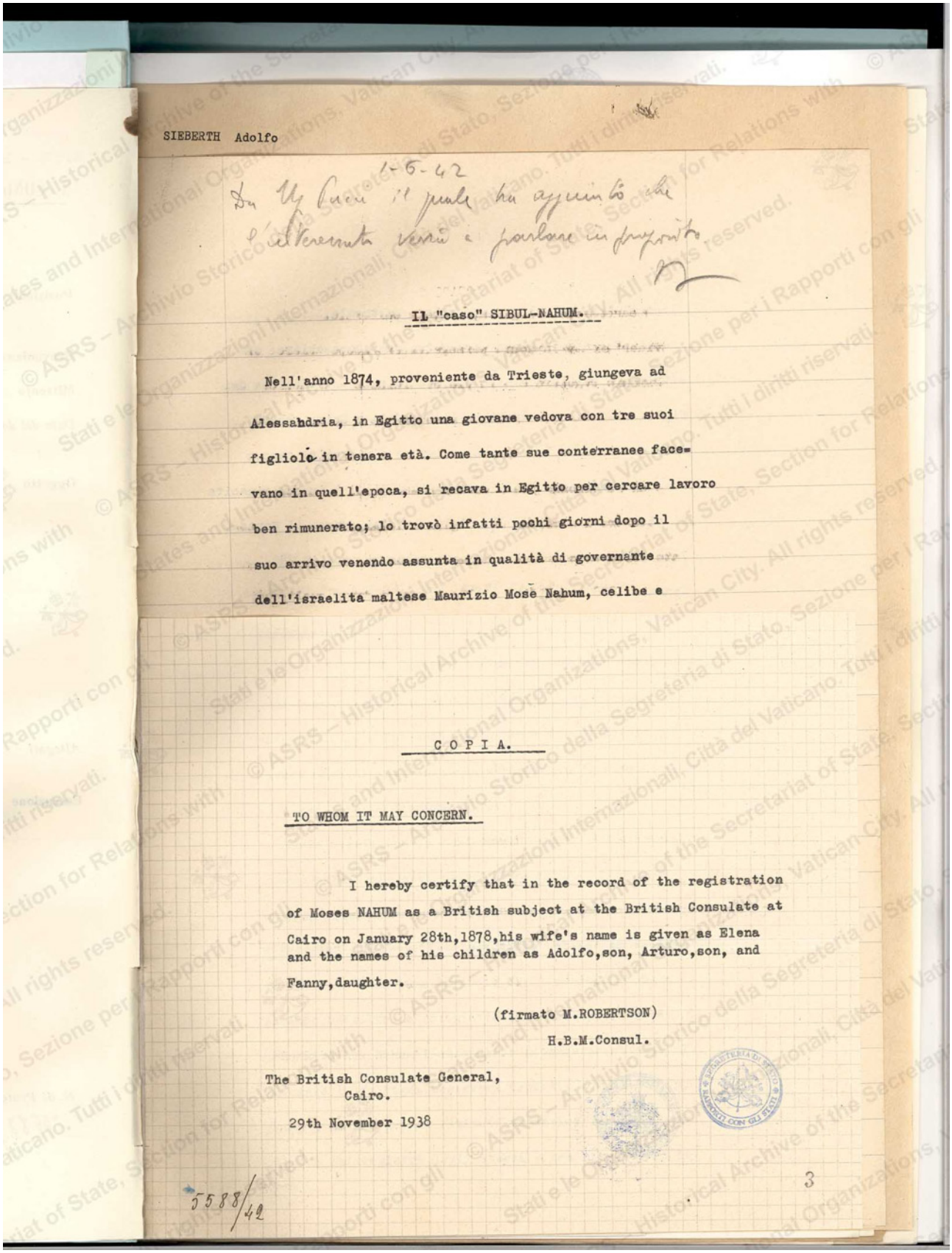
N. di Protocollo

5588/42

2

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.


SIEBERTH Ad
5588/4



SIEBERTH Adolfo

1-5-42

Da Mg Pucci il quale ha aggiunto che l'interessato verrà a parlare in proposito

IL "caso" SIBUL-NAHUM.

Nell'anno 1874, proveniente da Trieste, giungeva ad Alessahdria, in Egitto una giovane vedova con tre suoi figliolo in tenera età. Come tante sue conterranee facevano in quell'epoca, si recava in Egitto per cercare lavoro ben rimunerato; lo trovò infatti pochi giorni dopo il suo arrivo venendo assunta in qualità di governante dell'israelita maltese Maurizio Mosè Nahum, celibe e

C O P I A.

TO WHOM IT MAY CONCERN.

I hereby certify that in the record of the registration of Moses NAHUM as a British subject at the British Consulate at Cairo on January 28th,1878,his wife's name is given as Elena and the names of his children as Adolfo,son, Arturo,son, and Fanny,daughter.

(firmato M.ROBERTSON)

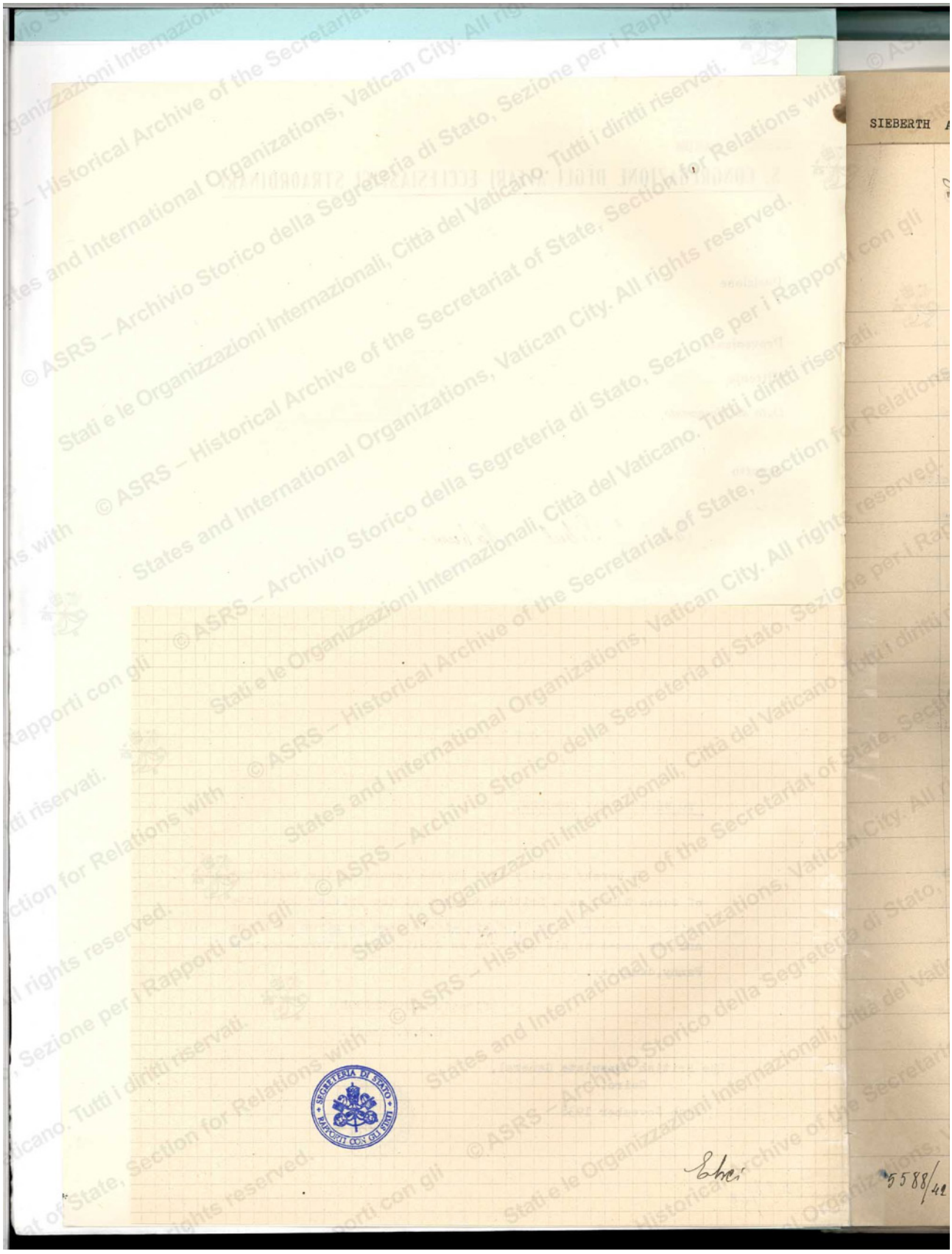
H.B.M.Consul.

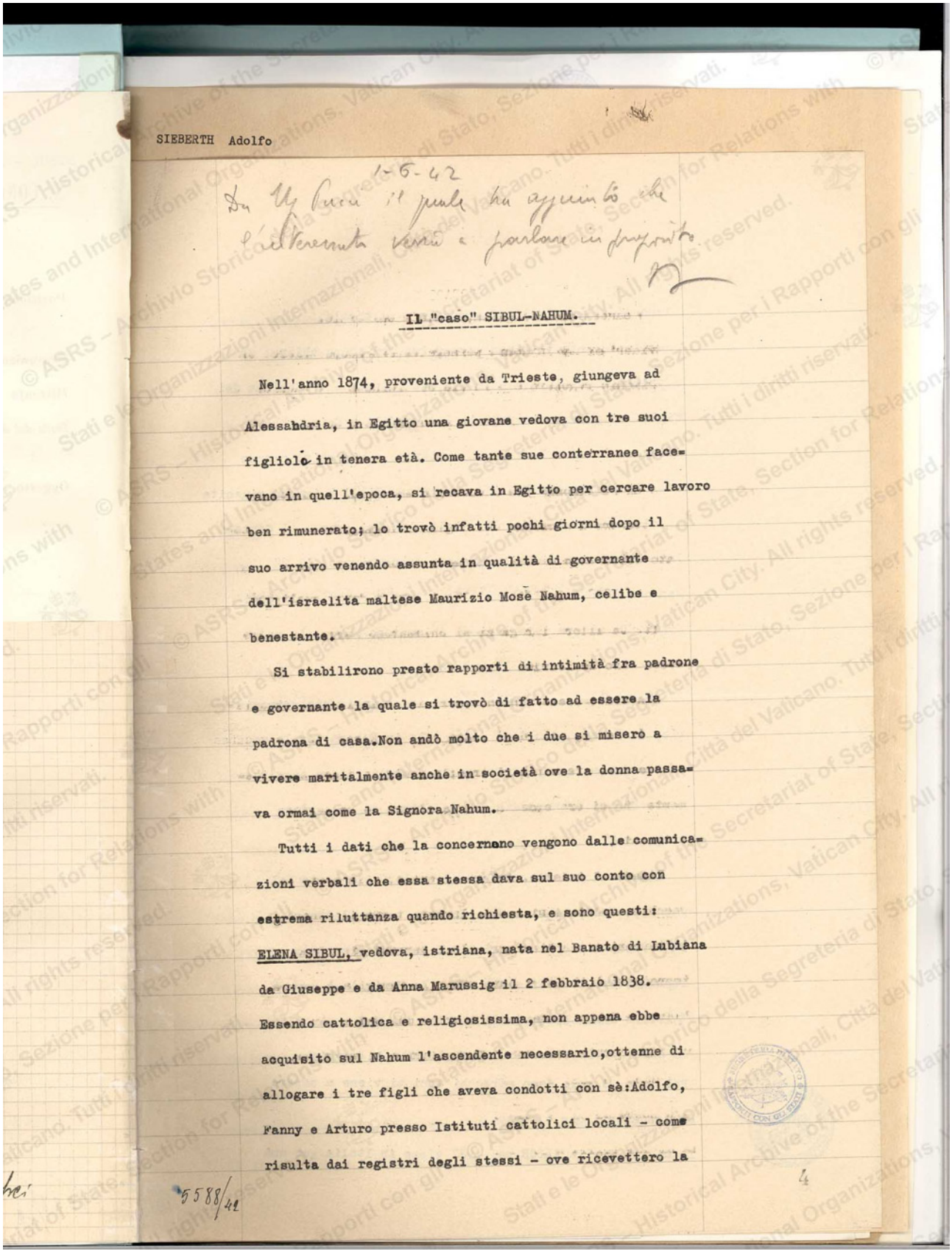
The British Consulate General,
Cairo.

29th November 1938

3

5588/42


SIEBERTH
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
5588/42



SIEBERTH Adolfo

1-6-42

Da Uy Cucci il quale ha aggiunto che l'interessata verrà a parlarne in proposito.

IL "caso" SIBUL-NAHUM.

Nell'anno 1874, proveniente da Trieste, giungeva ad Alessandria, in Egitto una giovane vedova con tre suoi figliolo in tenera età. Come tante sue conterranee facevano in quell'epoca, si recava in Egitto per cercare lavoro ben rimunerato; lo trovò infatti pochi giorni dopo il suo arrivo venendo assunta in qualità di governante dell'israelita maltese Maurizio Mosè Nahum, celibe e benestante.

Si stabilirono presto rapporti di intimità fra padrone e governante la quale si trovò di fatto ad essere la padrona di casa.Non andò molto che i due si miserò a vivere maritalmente anche in società ove la donna passava ormai come la Signora Nahum.

Tutti i dati che la concernano vengono dalle comunicazioni verbali che essa stessa dava sul suo conto con estrema riluttanza quando richiesta, e sono questi:

ELENA SIBUL, vedova, istriana, nata nel Banato di Lubiana da Giuseppe e da Anna Marussig il 2 febbraio 1838.

Essendo cattolica e religiosissima, non appena ebbe acquisito sul Nahum l'ascendente necessario,ottenne di allogare i tre figli che aveva condotti con sè:Adolfo, Fanny e Arturo presso Istituti cattolici locali - come risulta dai registri degli stessi - ove ricevettero la

5588/42

4

SIEBERTH Ad

loro educazione religiosa,morale e culturale.

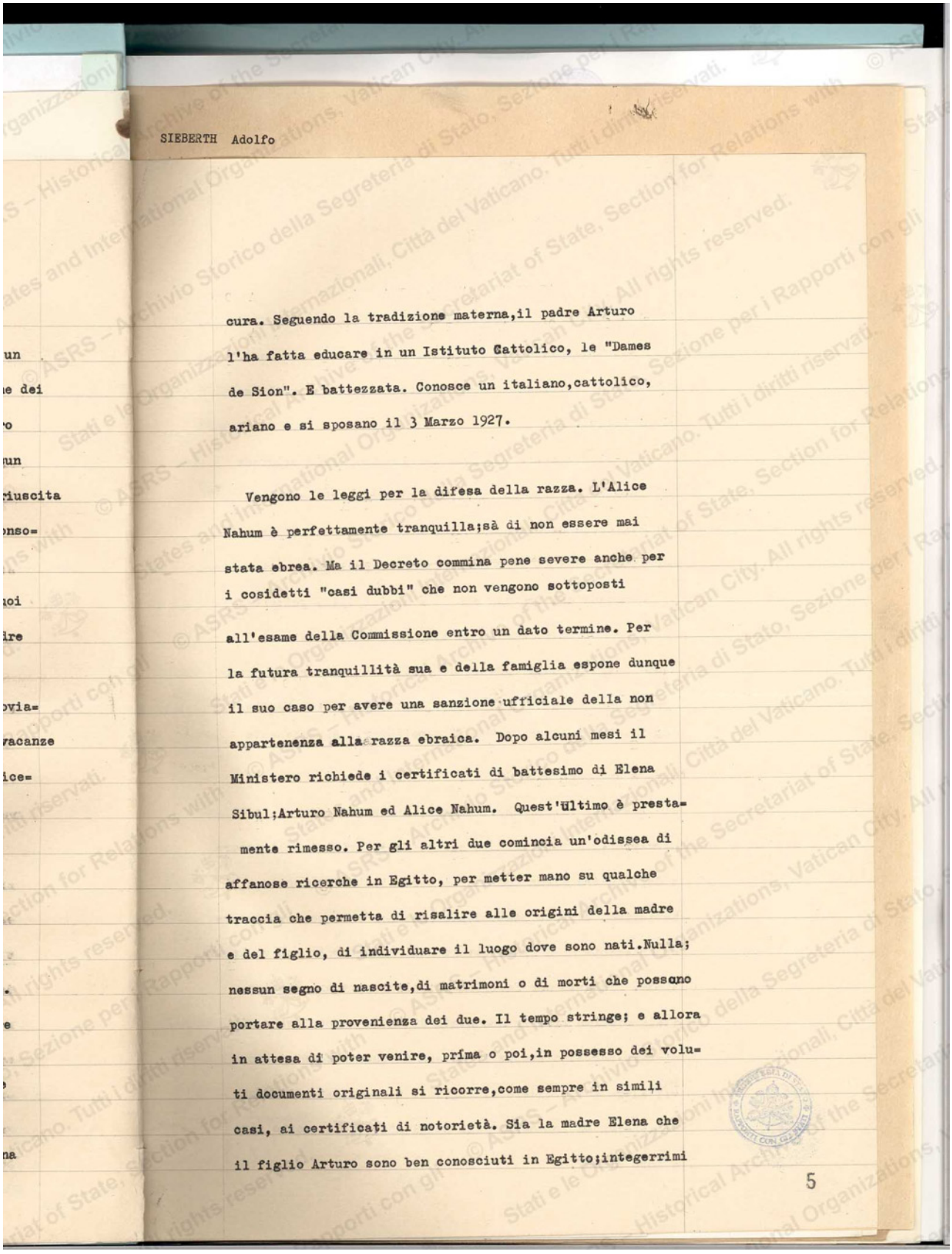
Evidentemente la domma perseguiva uno scopo chiaro: un matrimonio regolare o - in via subordinata - l'adozione dei figli. Minuziose ricerche in Alessandria e Cairo ebbero inizio nell'anno 1939 e non portarono a rinvenire nessun atto di matrimonio fra i due. L'Elena Sibul è invece riuscita ad ottenere l'adozione dei figli. Infatti,presso il Consolato Britannico di Cairo il Mose Nahum si reca il 28 Gennaio 1878 e notifica Adolfo,Arturo e Fanny quali suoi figli. Da allora i ragazzi si chiamarono Nahum: la madre aveva loro assicurato l'avvenire.

L'Adolfo,appena ventenne,morì in un incidente ferroviario; la Fanny, poco dopo venne sola in Europa per le vacanze estive e non fece più ritorno;la famiglia disse semplicemente che si era sposata. ma da allora se ne perdono le traccie.

Rimane il cadetto, Arturo il quale, alla morte del vecchio,eredita e si sposa. Investe tutto il denaro in terreni e macchine agricole.I terreni risultano improduttivi,il patrimonio sfuma,la famiglia è povera. L'Arturo Nahum parte per l'America del Sud e per oltre un anno corrisponde con i famigliari e li sovviene. Poi tace, e solo dopo parecchi anni si viene a sapere da conoscenti che è morto.

La di lui figlia ALICE nel 1927 viene in Italia per una

SEGRETERIA DI STATO RAPPORTI CON GLI STATI



SIEBERTH Adolfo

cura. Seguendo la tradizione materna,il padre Arturo l'ha fatta educare in un Istituto Cattolico, le "Dames de Sion". E battezzata. Conosce un italiano,cattolico, ariano e si sposano il 3 Marzo 1927.

Vengono le leggi per la difesa della razza. L'Alice Nahum è perfettamente tranquilla;sà di non essere mai stata ebrea. Ma il Decreto commina pene severe anche per i cosidetti "casi dubbi" che non vengono sottoposti all'esame della Commissione entro un dato termine. Per la futura tranquillità sua e della famiglia espone dunque il suo caso per avere una sanzione ufficiale della non appartenenza alla razza ebraica. Dopo alcuni mesi il Ministero richiede i certificati di battesimo di Elena Sibul;Arturo Nahum ed Alice Nahum. Quest'ultimo è prestamente rimesso. Per gli altri due comincia un'odissea di affanose ricerche in Egitto, per metter mano su qualche traccia che permetta di risalire alle origini della madre e del figlio, di individuare il luogo dove sono nati.Nulla; nessun segno di nascite,di matrimoni o di morti che possano portare alla provenienza dei due. Il tempo stringe; e allora in attesa di poter venire, prima o poi,in possesso dei voluti documenti originali si ricorre,come sempre in simili casi, ai certificati di notorietà. Sia la madre Elena che il figlio Arturo sono ben conosciuti in Egitto;integerrimi

5

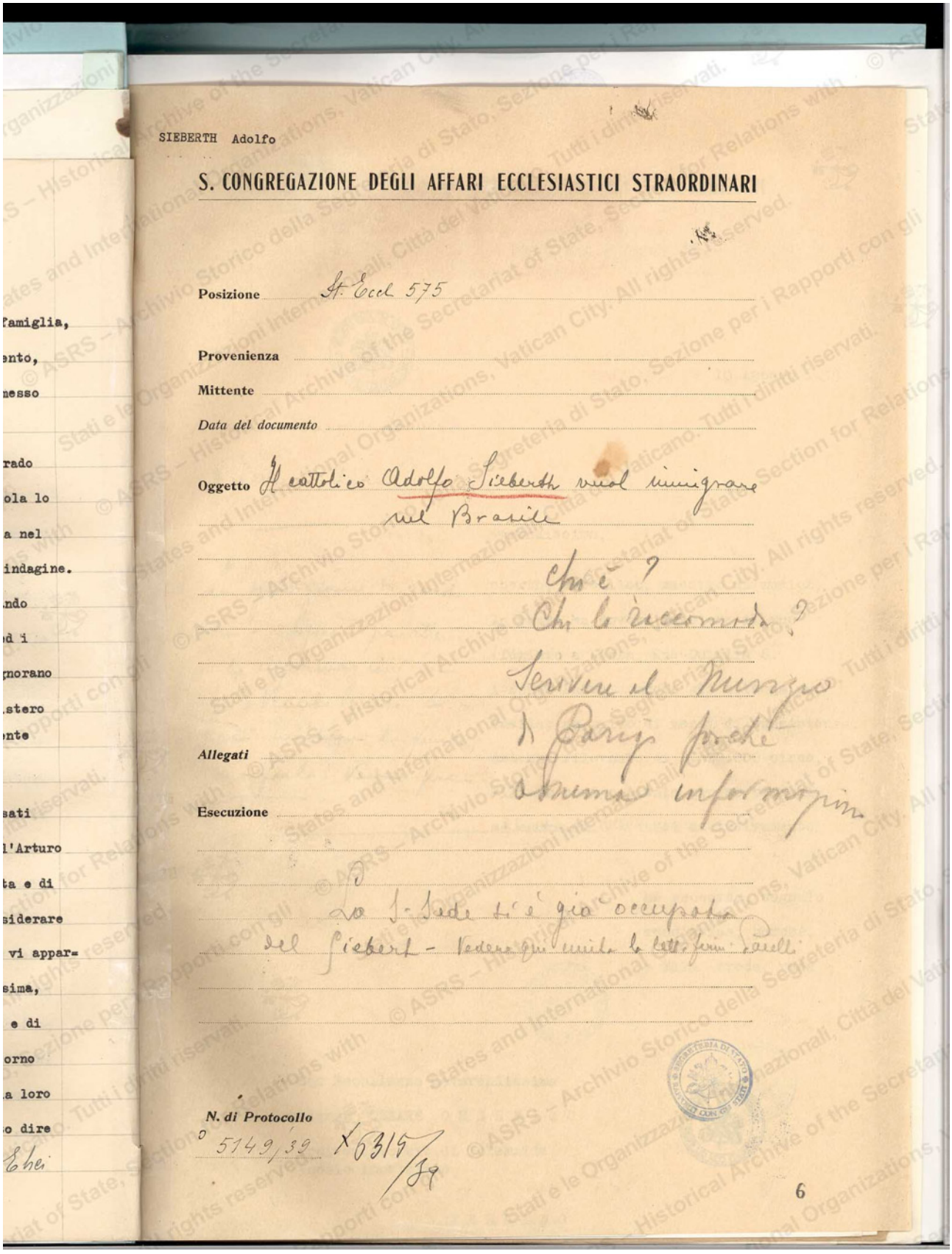
italiani, ariani, frequentatori e conoscitori della famiglia, testimoniano davanti al Console Generale ed il documento, perfettamente valido ad ogni effetto legale, viene rimesso al Ministero.

Le ricerche, però, vengono continuate laggiù malgrado il sopravvenuto stato di guerra in Europa che ostacola lo scambio della corrispondenza; ma l'entrata dell'Italia nel conflitto sospende ogni possibilità di proseguire l'indagine.

Senonchè nel frattempo (il 10 Aprile 1940) gettando nella costernazione e nello stupore l'interessata ed i suoi famigliari, all'infuori dei figli che tuttora ignorano ogni cosa, veniva comunicato alla istante che il Ministero degli Interni aveva deciso di "considerarla appartenente alla razza ebraica"!

Non v'ha dubbio che, a guerra finita gli interessati perverranno a rintracciare sul posto le origini dell'Arturo e della madre Elena, compresi i certificati di nascita e di battesimo. Ma allo stato delle cose non è equo considerare appartenente alla razza ebraica chi sicuramente non vi appartiene. Intanto una famiglia cattolicissima, arianissima, italianissima vive in uno stato di ansia angosciosa e di disagio perpetuo, sempre in attesa di quanto d'un giorno all'altro puo accadere di ingiusto e immeritato alla loro amatissima ed innocentissima congiunta, che è quanto dire a loro stessi.

SEGRETERIA DI STATO
UFFICIO RAPPORTI CON GLI STATI



SIEBERTH Adolfo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione St. Eccl 575

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto Il cattolico Adolfo Sieberth vuol immigrare nel Brasile

Chi è?
Chi lo raccomanda?
Scrivere al Nunzio di Parigi perché assuma informazioni

Allegati

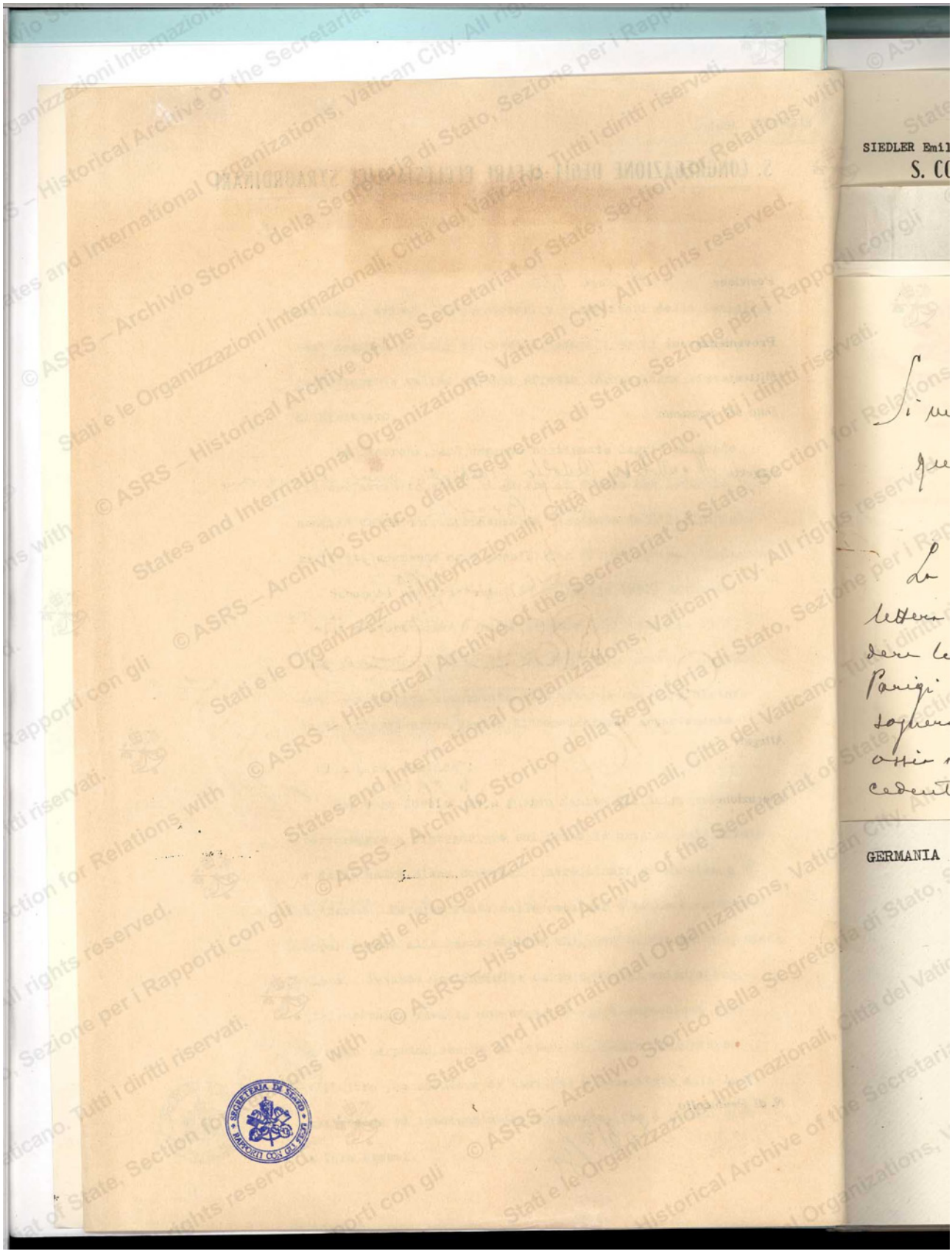
Esecuzione

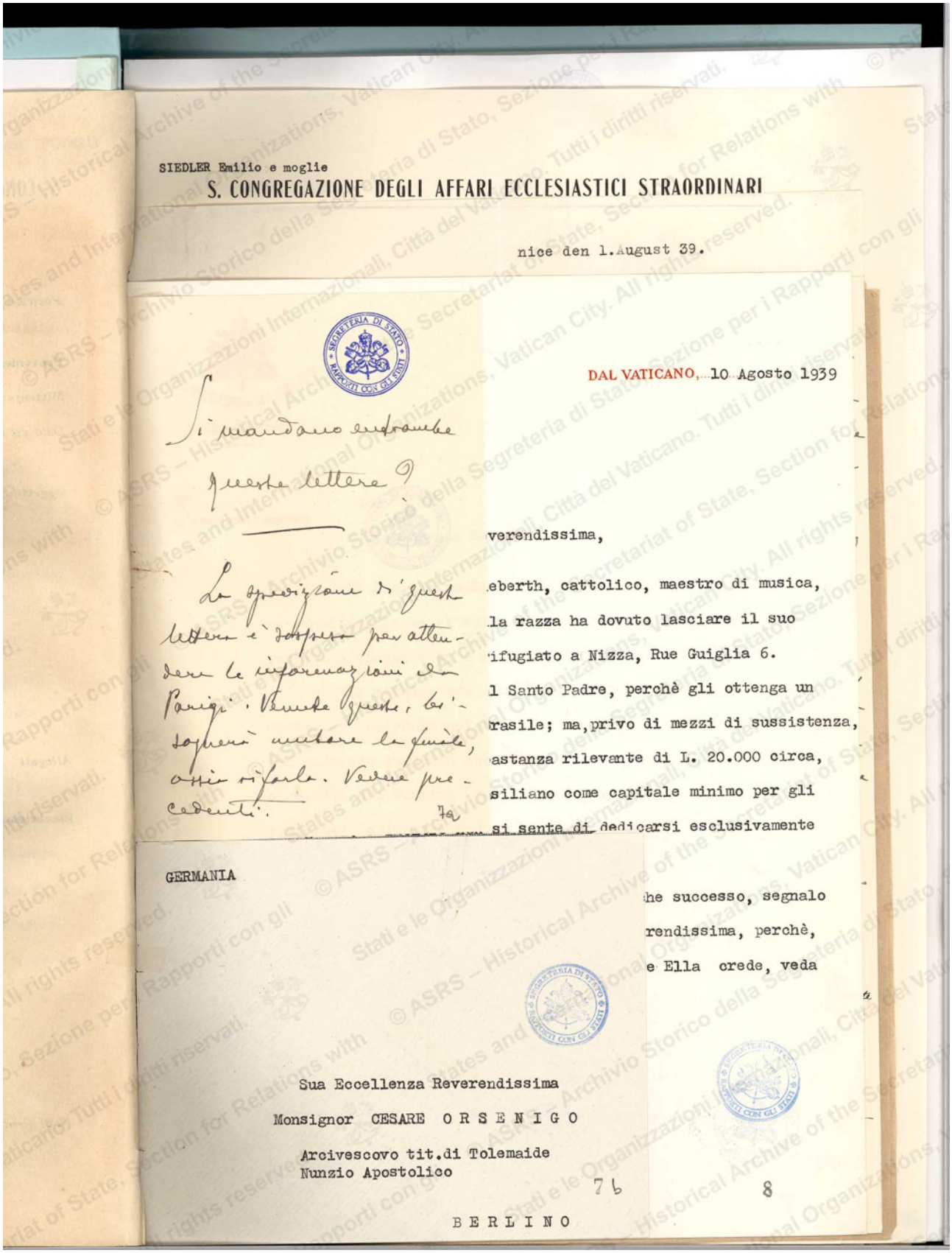
La S. Sede si è già occupata del Siebert - Vedere qui unita la lett. firm. Pacelli

N. di Protocollo
5149/39 X 6315/39

6

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.


SIEDLER Emil
S. C
GERMANIA



SIEDLER Emilio e moglie

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

nice den 1.August 39.

SEGRETERIA DI STATO RAPPORTI CON GLI STATI

DAL VATICANO, 10 Agosto 1939

Si mandano entrambe queste lettere?

La spedizione di questa lettera è sospesa per attendere le informazioni da Parigi. Venute queste, bisognerà mutare la finale, ossia rifarla. Vedere precedenti.

7a

verendissima,

eberth, cattolico, maestro di musica,

la razza ha dovuto lasciare il suo

ifugiato a Nizza, Rue Guiglia 6.

l Santo Padre, perchè gli ottenga un

rasile; ma, privo di mezzi di sussistenza,

astanza rilevante di L. 20.000 circa,

siliano come capitale minimo per gli

si sente di dedicarsi esclusivamente

GERMANIA

he successo, segnalo

rendissima, perchè,

e Ella crede, veda

SEGRETERIA DI STATO RAPPORTI CON GLI STATI

Sua Eccellenza Reverendissima

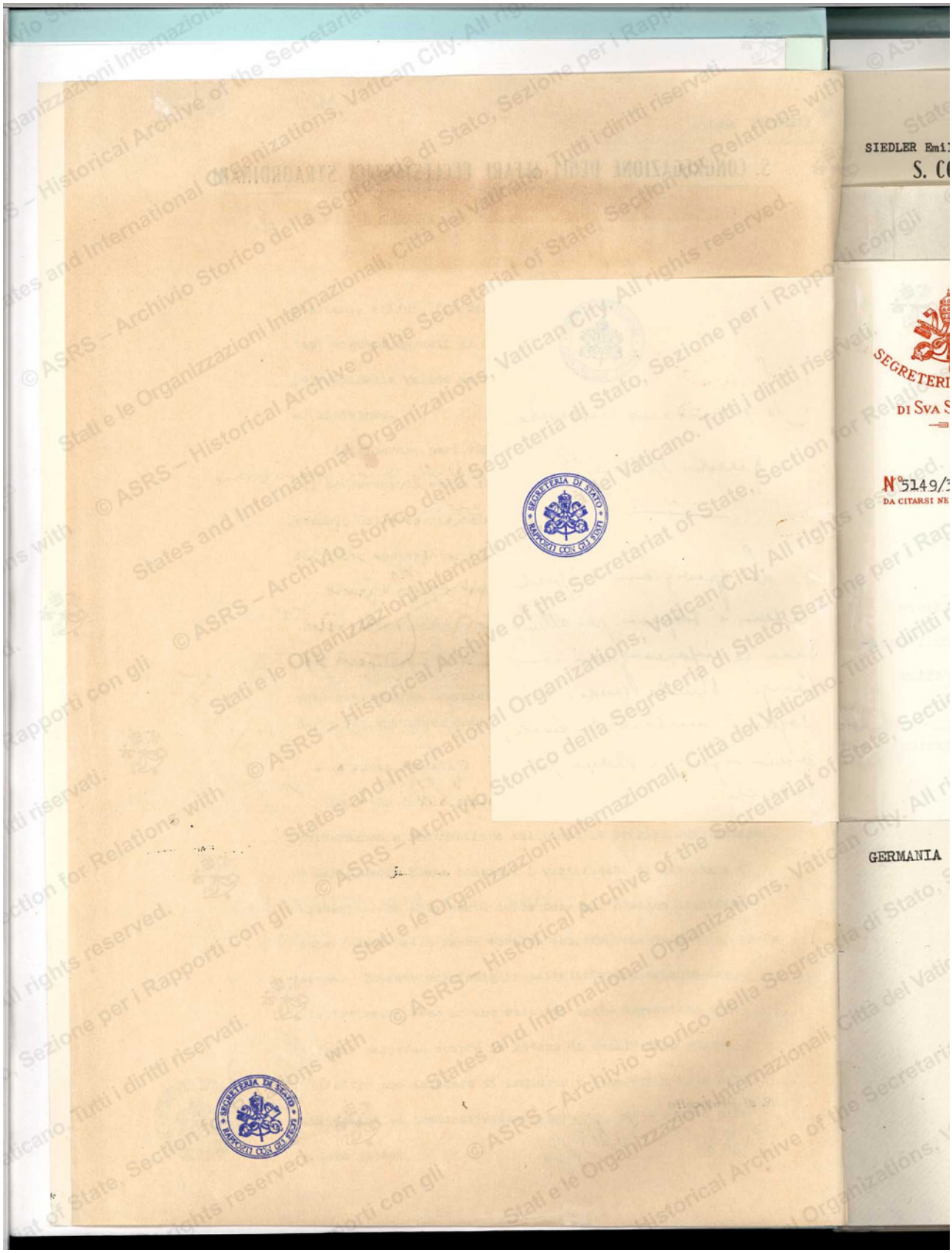
Monsignor CESARE ORSENIGO

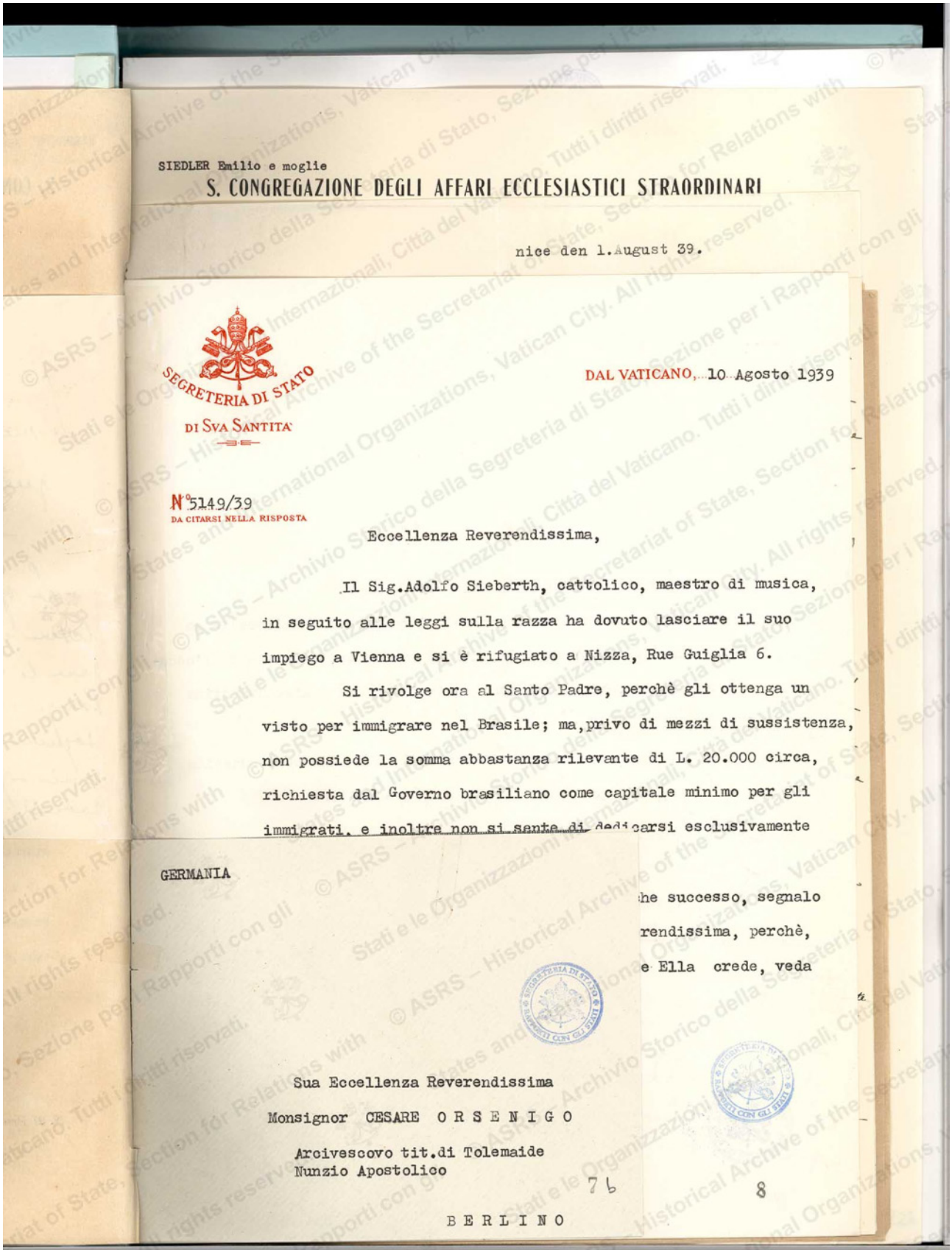
Arcivescovo tit.di Tolemaide
Nunzio Apostolico

7b

8

BERLINO


SIEDLER Emil
S. C
SEGRETERI
DI SVA S
N°5149/1
DA CITARSI NE
GERMANIA
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI



SIEDLER Emilio e moglie

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

nice den 1.August 39.

SEGRETERIA DI STATO
DI SVA SANTITA'

DAL VATICANO, 10 Agosto 1939

N° 5149/39
DA CITARSI NELLA RISPOSTA

Eccellenza Reverendissima,

Il Sig.Adolfo Sieberth, cattolico, maestro di musica, in seguito alle leggi sulla razza ha dovuto lasciare il suo impiego a Vienna e si è rifugiato a Nizza, Rue Guiglia 6.

Si rivolge ora al Santo Padre, perchè gli ottenga un visto per immigrare nel Brasile; ma, privo di mezzi di sussistenza, non possiede la somma abbastanza rilevante di L. 20.000 circa, richiesta dal Governo brasiliano come capitale minimo per gli immigrati, e inoltre non si sente di dedicarsi esclusivamente

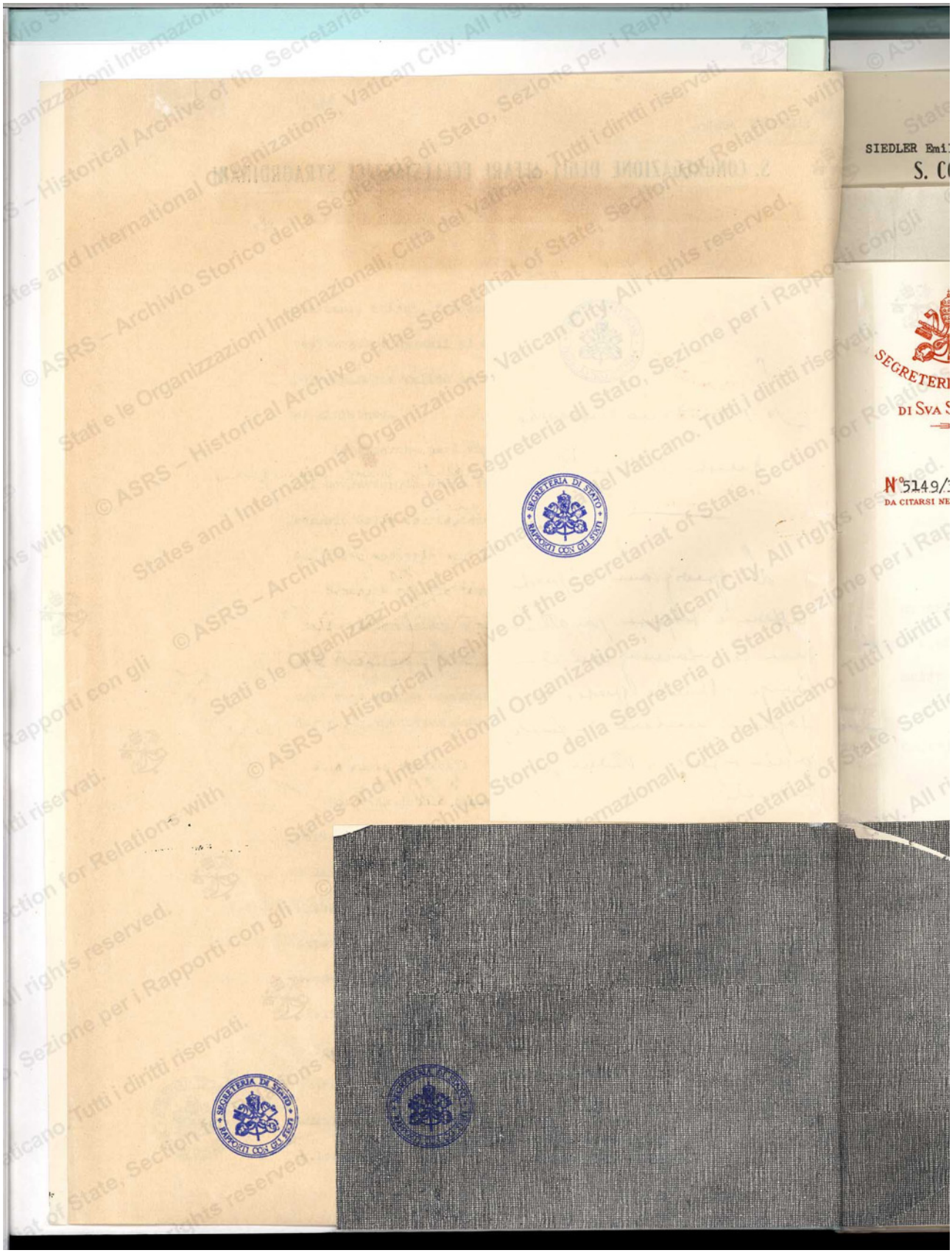
GERMANIA

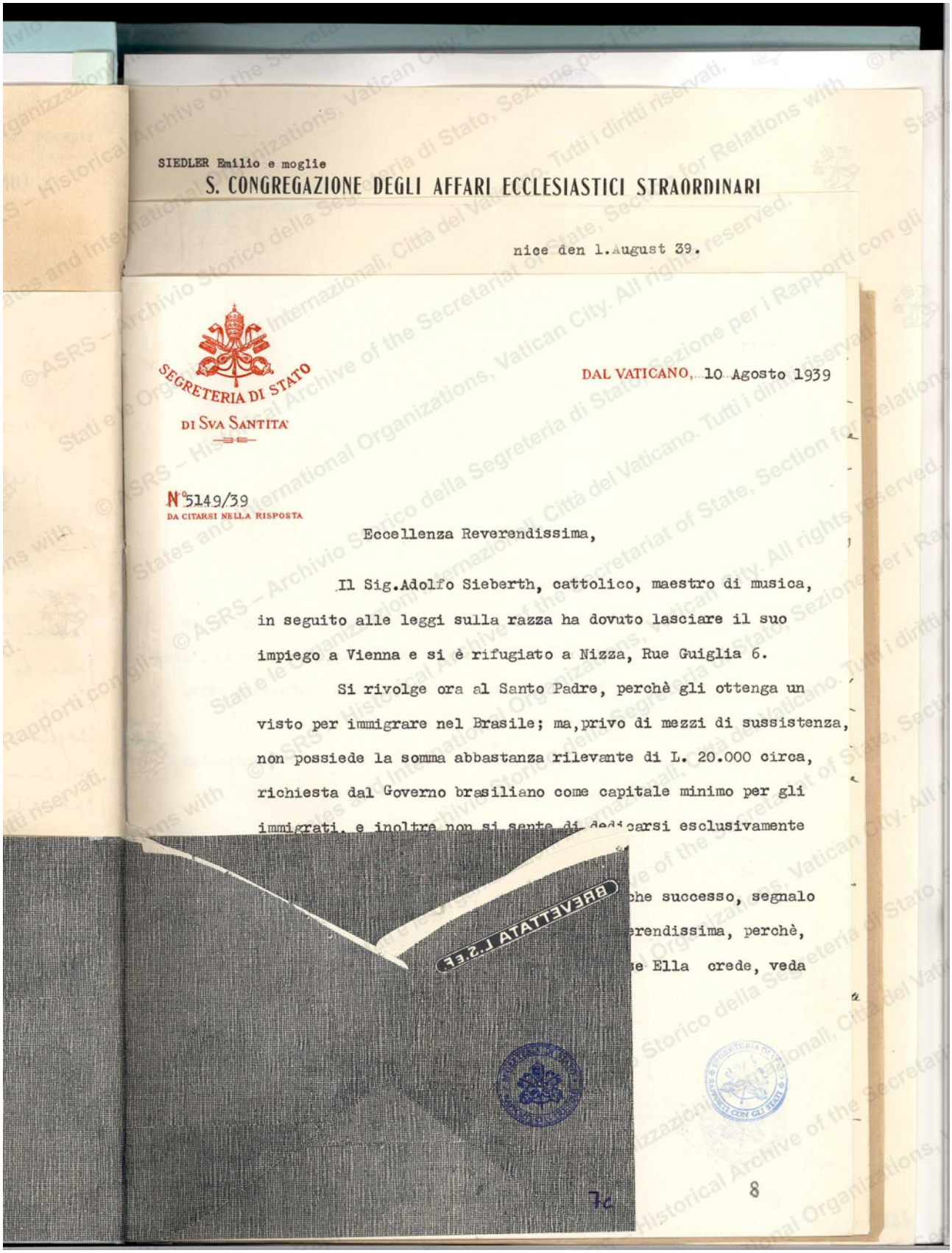
he successo, segnalo
rendissima, perchè,
e Ella crede, veda

Sua Eccellenza Reverendissima
Monsignor CESARE ORSENIGO
Arcivescovo tit.di Tolemaide
Nunzio Apostolico

BERLINO

76 8


SIEDLER Emi
S. C
SEGRETERI
DI SVA S
N°5149/
DA CITARSI NE



SIEDLER Emilio e moglie

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

nice den 1.August 39.

SEGRETERIA DI STATO
DI SVA SANTITA'

DAL VATICANO, 10 Agosto 1939

N° 5149/39
DA CITARSI NELLA RISPOSTA

Eccellenza Reverendissima,

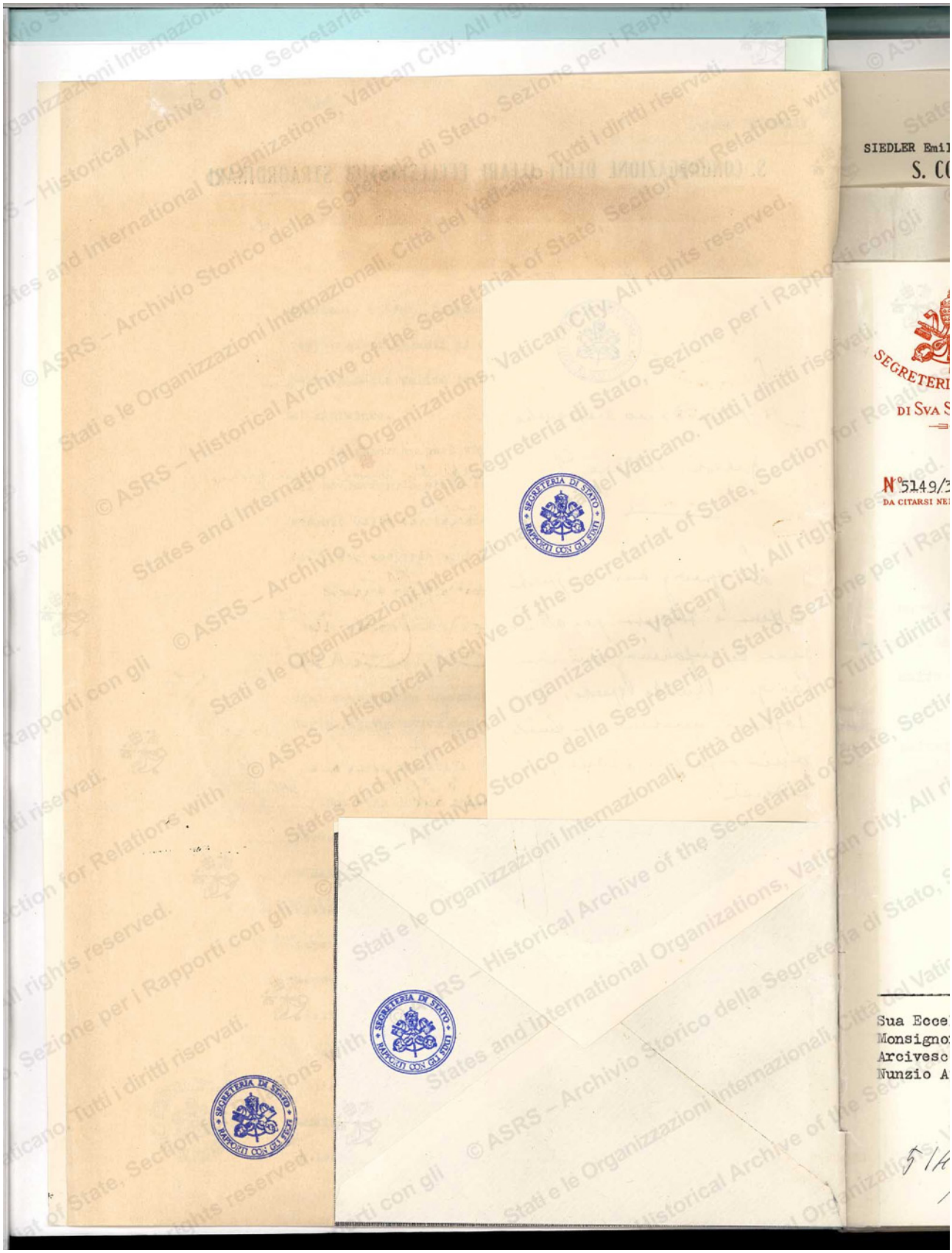
Il Sig.Adolfo Sieberth, cattolico, maestro di musica, in seguito alle leggi sulla razza ha dovuto lasciare il suo impiego a Vienna e si è rifugiato a Nizza, Rue Guiglia 6.

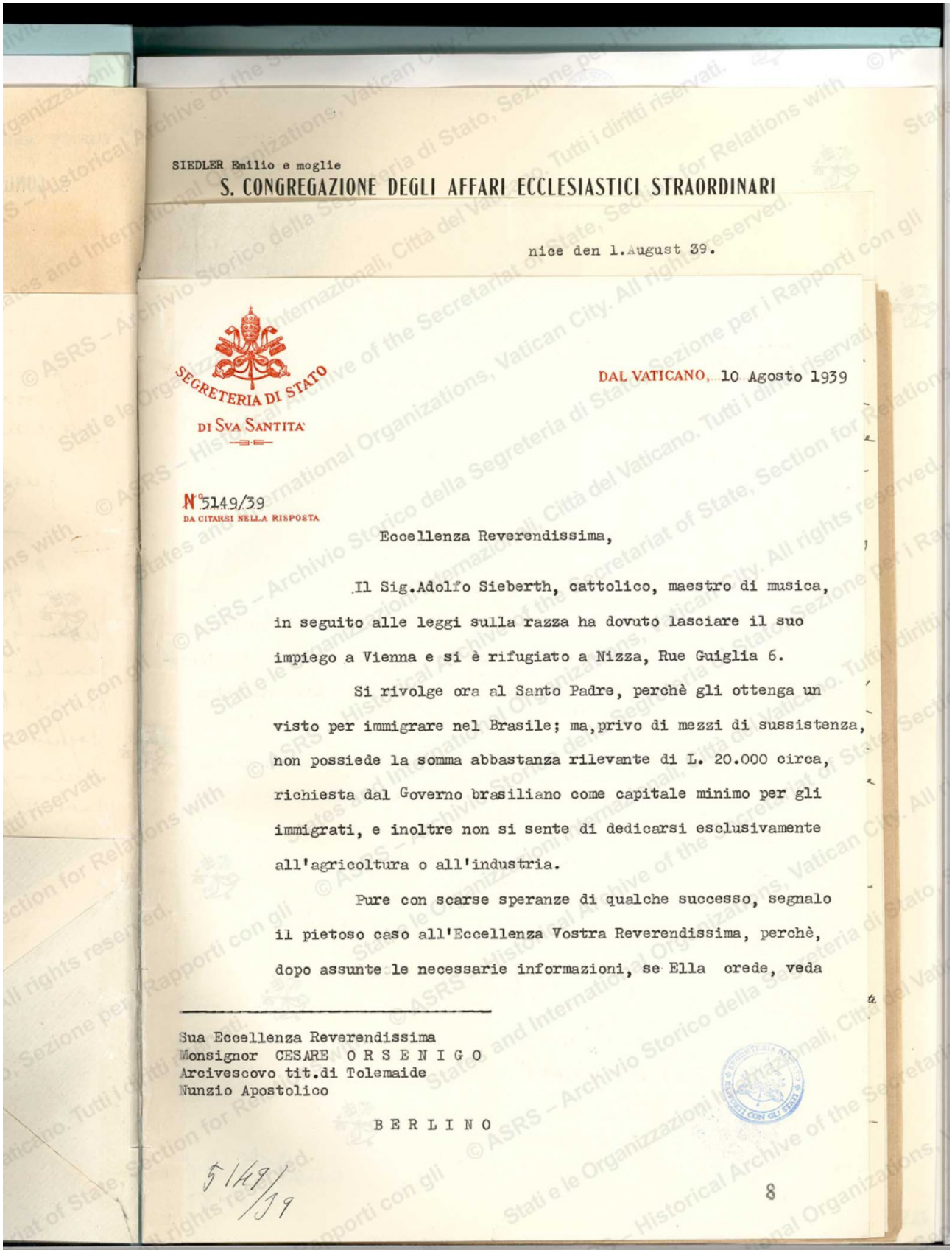
Si rivolge ora al Santo Padre, perchè gli ottenga un visto per immigrare nel Brasile; ma, privo di mezzi di sussistenza, non possiede la somma abbastanza rilevante di L. 20.000 circa, richiesta dal Governo brasiliano come capitale minimo per gli immigrati, e inoltre non si sente di dedicarsi esclusivamente

che successo, segnalo
erendissima, perchè,
e Ella crede, veda

BREVETTATA F.Z.E.F.

8


SIEDLER Emil
S. C
SEGRETERI
DI SVA S
N°5149/
DA CITARSI NE
Sua Ecce
Monsigno
Arcivesc
Nunzio A
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI



SIEDLER Emilio e moglie

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

nice den 1.August 39.

SEGRETERIA DI STATO
DI SVA SANTITA'

DAL VATICANO, 10 Agosto 1939

N° 5149/39
DA CITARSI NELLA RISPOSTA

Eccellenza Reverendissima,

Il Sig.Adolfo Sieberth, cattolico, maestro di musica, in seguito alle leggi sulla razza ha dovuto lasciare il suo impiego a Vienna e si è rifugiato a Nizza, Rue Guiglia 6.

Si rivolge ora al Santo Padre, perchè gli ottenga un visto per immigrare nel Brasile; ma, privo di mezzi di sussistenza, non possiede la somma abbastanza rilevante di L. 20.000 circa, richiesta dal Governo brasiliano come capitale minimo per gli immigrati, e inoltre non si sente di dedicarsi esclusivamente all'agricoltura o all'industria.

Pure con scarse speranze di qualche successo, segnalo il pietoso caso all'Eccellenza Vostra Reverendissima, perchè, dopo assunte le necessarie informazioni, se Ella crede, veda

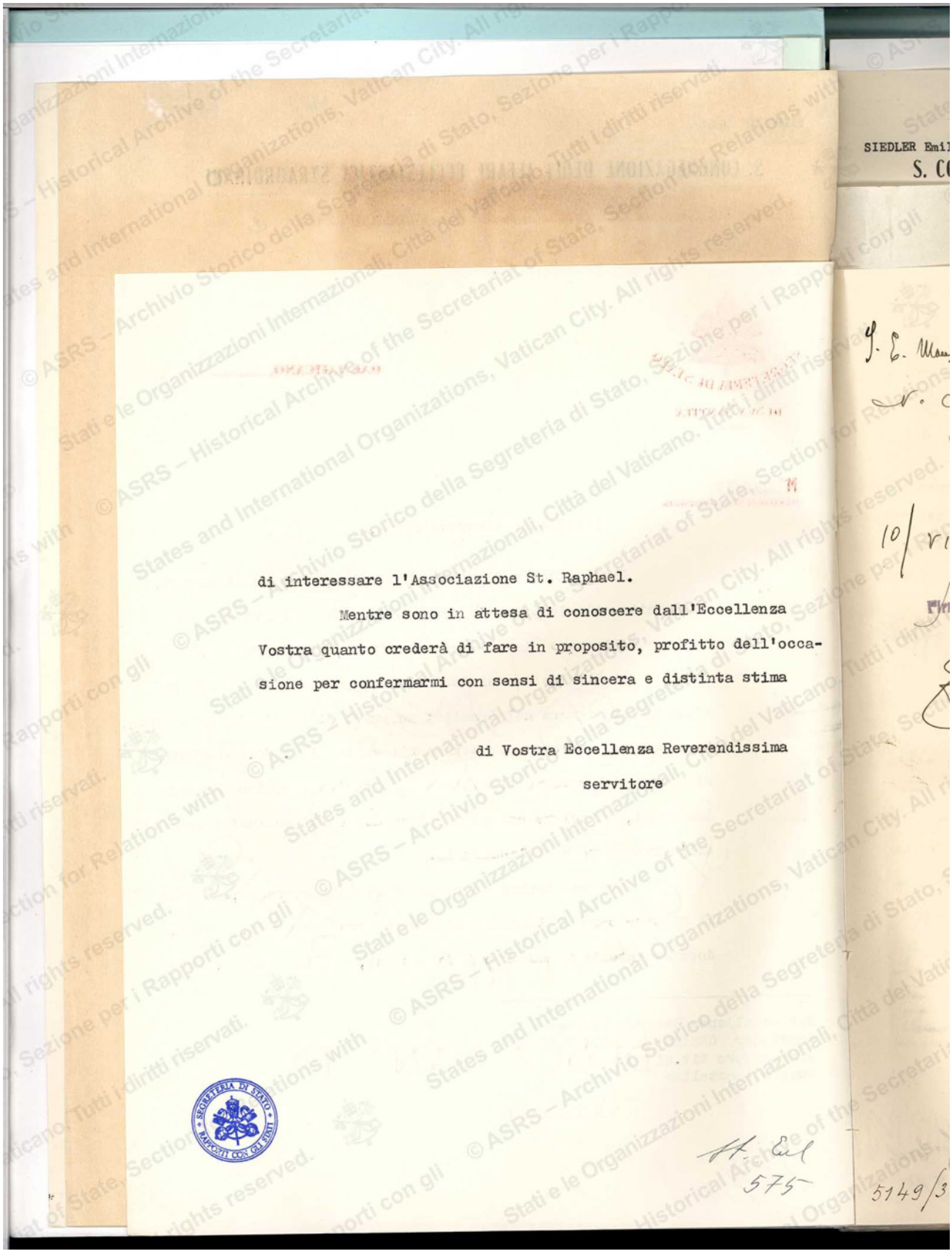
---

Sua Eccellenza Reverendissima
Monsignor CESARE ORSENIGO
Arcivescovo tit.di Tolemaide
Nunzio Apostolico

BERLINO

5149/39

8



di interessare l'Associazione St. Raphael.

Mentre sono in attesa di conoscere dall'Eccellenza Vostra quanto crederà di fare in proposito, profitto dell'occasione per confermarmi con sensi di sincera e distinta stima

di Vostra Eccellenza Reverendissima

servitore

SIEDLER Emil

S. C

575

5149/3

SIEDLER Emilio e moglie

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

nice den 1. August 39.

5149/39

S. E. Mons. Cesare Orsenigo
N. A.
Berlino

10/VIII-'39

Firma Sua Eminenza

Il Sig. Adolfo Sieberth, cattolico, maestro di musica, in seguito alle leggi sulla razza ha dovuto lasciare il suo impiego a Vienna e si è rifugiato a Nizza, Rue Guiglia 6.

Si rivolge ora ~~[illegible]~~ al Santo Padre, perchè gli ottenga un visto per immigrare nel Brasile, ma, privo di mezzi di sussistenza, non possiede la somma abbastanza rilevante di £. 20.000 circa, richieste dal Governo brasiliano come capitale minimo per gli immigrati, e inoltre non si sente di dedicarsi esclusivamente all'agricoltura o all'industria.

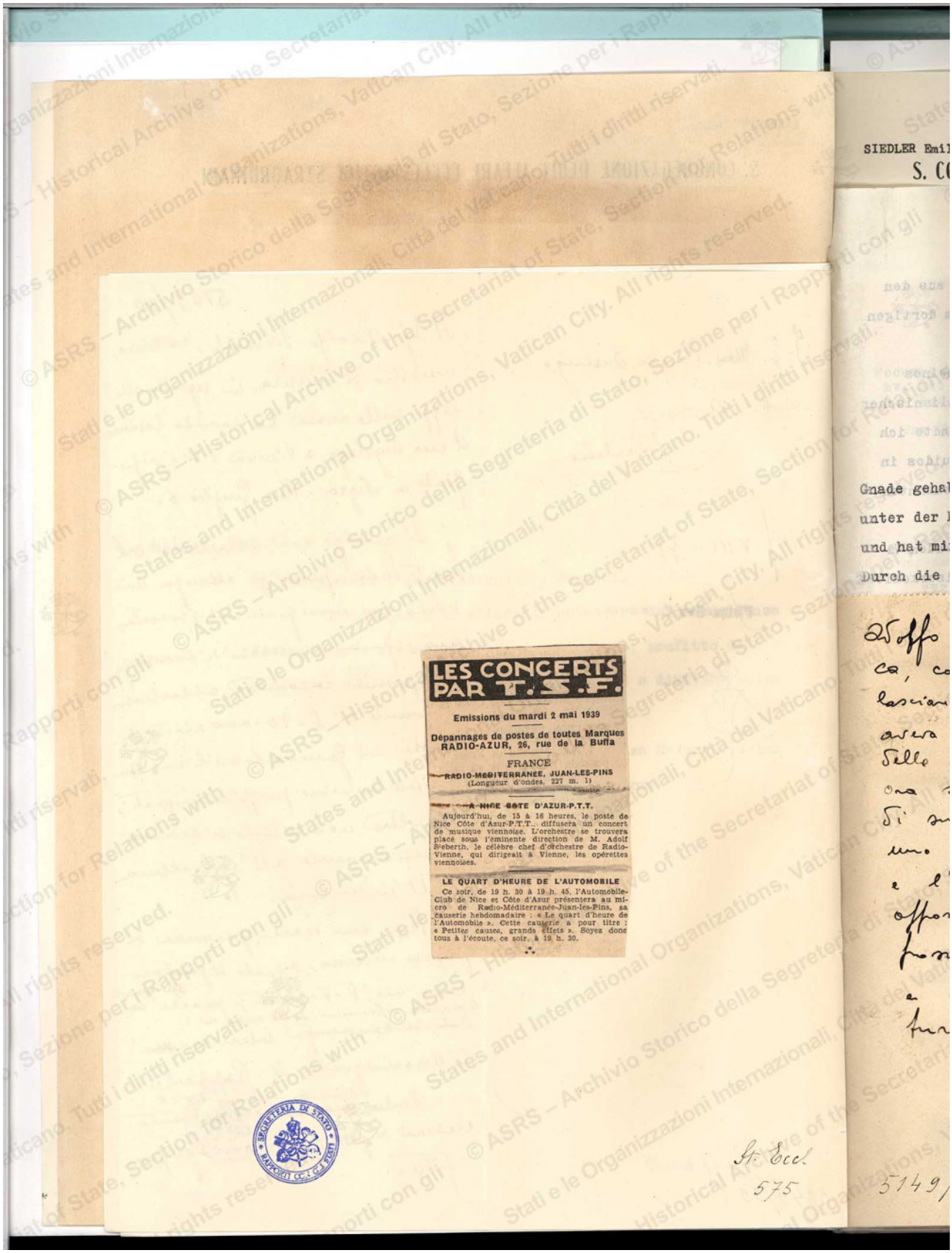
Pure con scarse speranze di qualche successo, segnalo il pietoso caso all'E. V. Rma, perchè ~~[illegible]~~ dopo assunte le necessarie informazioni, se Ill. crede ved. di ~~[illegible]~~ interessarne l'Associazione St. Raphael.

Mentre ~~ringrazio~~ sono in Mess. di conoscere dell'E. V. quanto crederà di fare in proposito, profitto.

Coffano

5149/39

9



LES CONCERTS PAR T.S.F.

Emissions du mardi 2 mai 1939

Dépannages de postes de toutes Marques
RADIO-AZUR, 26, rue de la Buffa

FRANCE

RADIO-MEDITERRANEE, JUAN-LES-PINS
(Longueur d'ondes, 227 m. 1)

A NICE COTE D'AZUR-P.T.T.

Aujourd'hui, de 15 à 16 heures, le poste de Nice Côte d'Azur-P.T.T., diffusera un concert de musique viennoise. L'orchestre se trouvera placé sous l'éminente direction de M. Adolf Sieberth, le célèbre chef d'orchestre de Radio-Vienne, qui dirigeait à Vienne, les opérettes viennoises.

LE QUART D'HEURE DE L'AUTOMOBILE

Ce soir, de 19 h. 30 à 19 h. 45, l'Automobile-Club de Nice et Côte d'Azur présentera au micro de Radio-Méditerranée-Juan-les-Pins, sa causerie hebdomadaire : « Le quart d'heure de l'Automobile ». Cette causerie a pour titre : « Petites causes, grands effets ». Soyez donc tous à l'écoute, ce soir, à 19 h. 30.

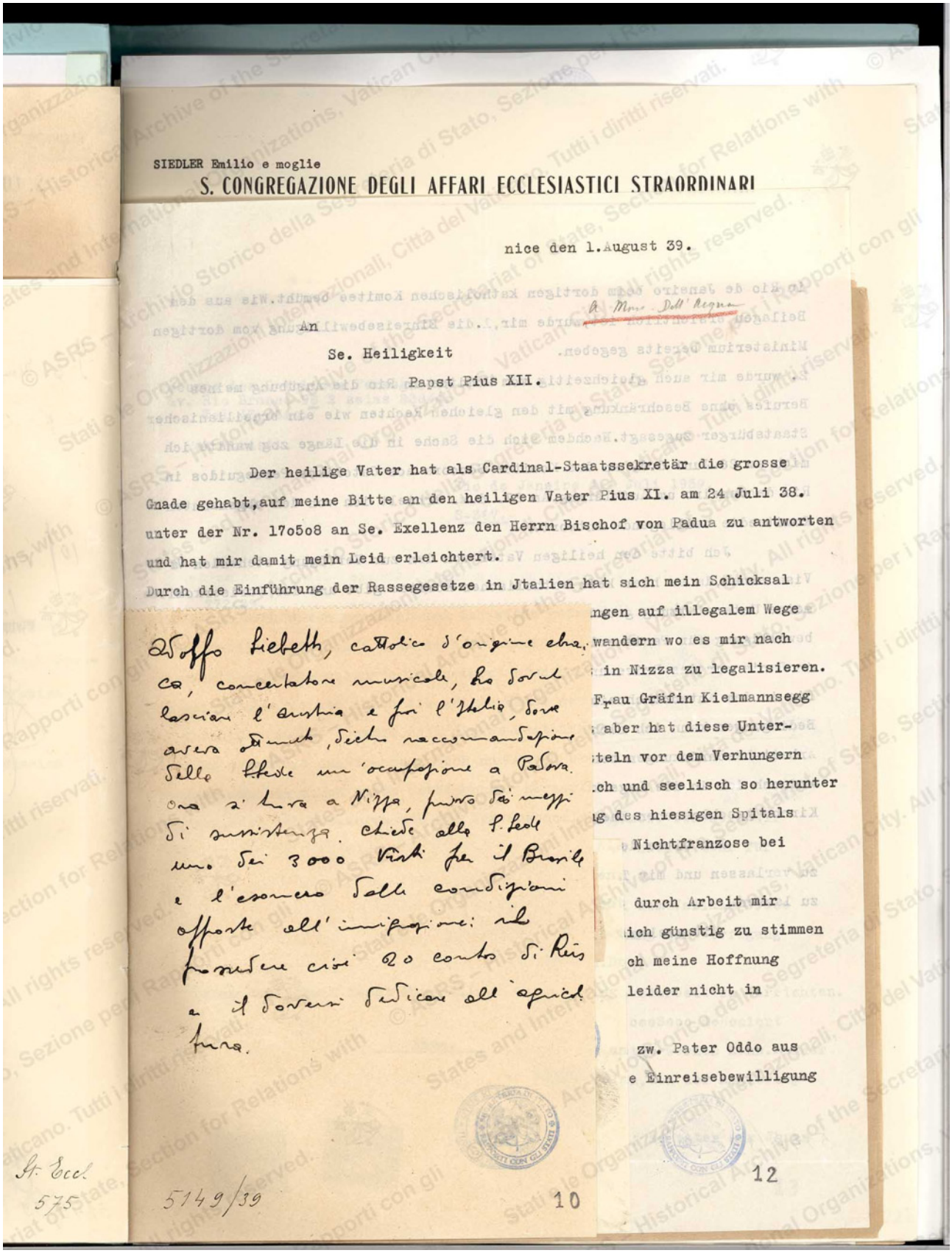
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

St. Eccl.
575

SIEDLER Emil
S. C

Gnade gehal
unter der
und hat mi
Durch die

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



SIEDLER Emilio e moglie

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

nice den 1.August 39.

A Mons. Dell'Acqua

An

Se. Heiligkeit

Papst Pius XII.

Der heilige Vater hat als Cardinal-Staatssekretär die grosse Gnade gehabt,auf meine Bitte an den heiligen Vater Pius XI. am 24 Juli 38. unter der Nr. 17o5o8 an Se. Exellenz den Herrn Bischof von Padua zu antworten und hat mir damit mein Leid erleichtert.

Durch die Einführung der Rassegesetze in Jtalien hat sich mein Schicksal

ngen auf illegalem Wege

wandern wo es mir nach

in Nizza zu legalisieren.

Frau Gräfin Kielmannsegg

aber hat diese Unter-

teln vor dem Verhungern

ch und seelisch so herunter

g des hiesigen Spitals

Nichtfranzose bei

durch Arbeit mir

ich günstig zu stimmen

ch meine Hoffnung

leider nicht in

zw. Pater Oddo aus

e Einreisebewilligung

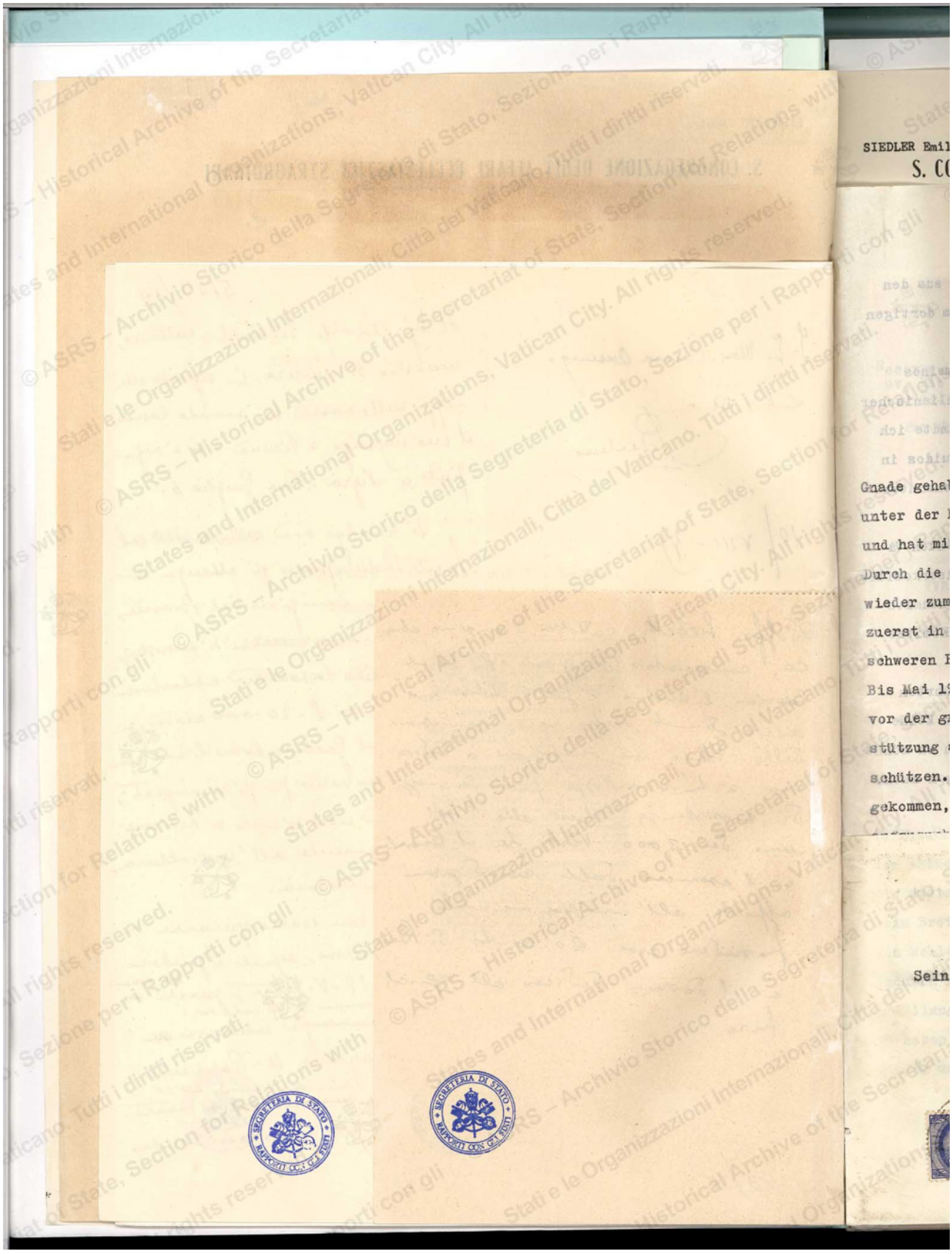
Adolfo Liebeth, cattolico d'origine ebrea, ca, concertatore musicale, ha dovuto lasciare l'Austria e fuggire l'Italia, dove aveva ottenuto, dietro raccomandazione della Santa Sede un'occupazione a Padova, ora si trova a Nizza, privo dei mezzi di sussistenza. chiede alla S. Sede un sussidio di 3000 Visti per il Brasile e l'esonero dalle condizioni offerte all'immigrazione: il trasporto cioè 20 conto di Reis e il dovere lavorare all'agricoltura.

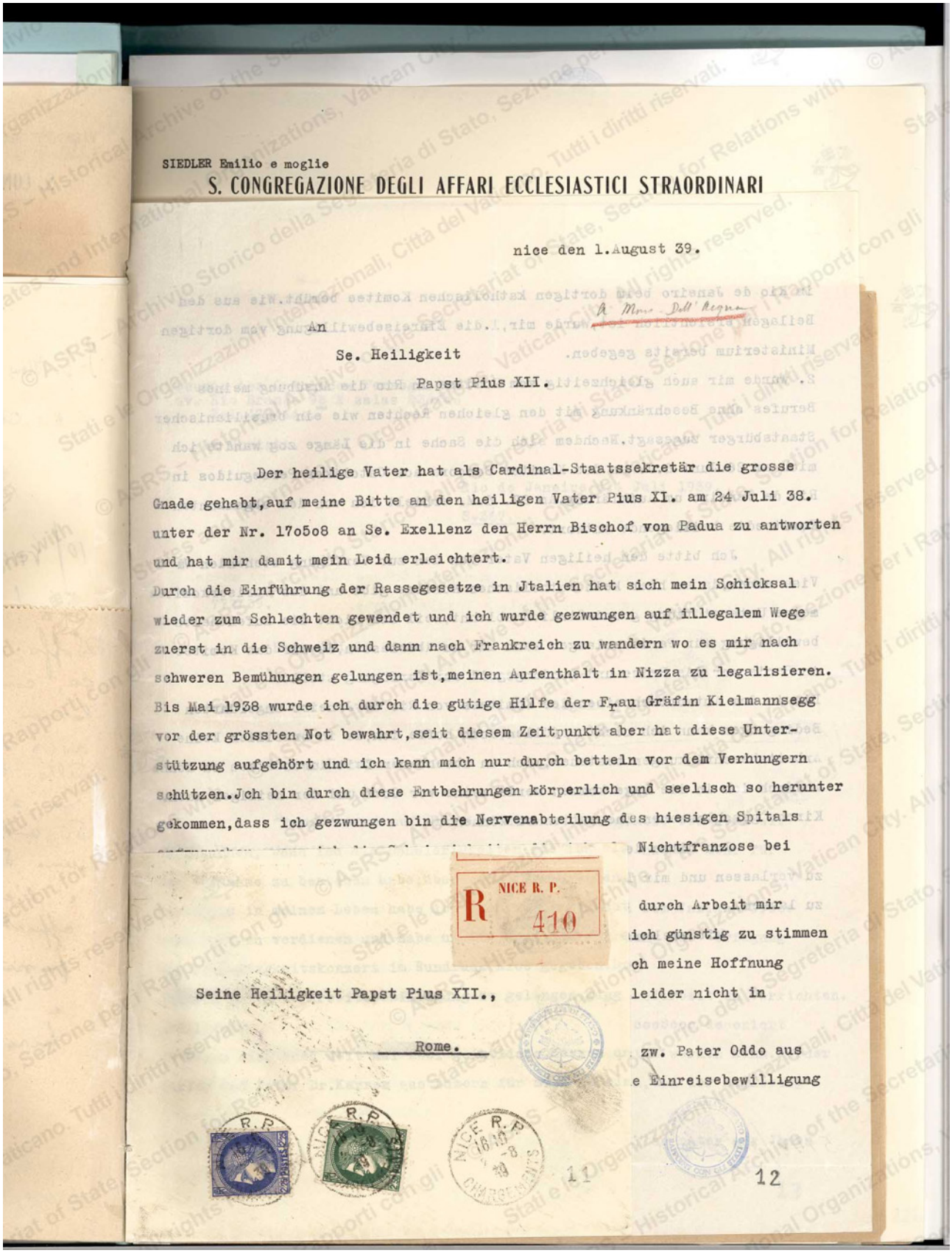
St. Ecc.
575

5149/39

10

12


SIEDLER Emil
S. C
Gnade gehal
unter der
und hat mi
Durch die
wieder zum
zuerst in
schweren
Bis Mai 1
vor der g
stützung
schützen.
gekommen,
Sein
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI



SIEDLER Emilio e moglie

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

nice den 1.August 39.

A Mons. Dell'Acqua

An

Se. Heiligkeit

Papst Pius XII.

Der heilige Vater hat als Cardinal-Staatssekretär die grosse Gnade gehabt,auf meine Bitte an den heiligen Vater Pius XI. am 24 Juli 38. unter der Nr. 17o5o8 an Se. Exellenz den Herrn Bischof von Padua zu antworten und hat mir damit mein Leid erleichtert.

Durch die Einführung der Rassegesetze in Jtalien hat sich mein Schicksal wieder zum Schlechten gewendet und ich wurde gezwungen auf illegalem Wege zuerst in die Schweiz und dann nach Frankreich zu wandern wo es mir nach schweren Bemühungen gelungen ist,meinen Aufenthalt in Nizza zu legalisieren.

Bis Mai 1938 wurde ich durch die gütige Hilfe der Fr.au Gräfin Kielmannsegg vor der grössten Not bewahrt,seit diesem Zeitpunkt aber hat diese Unterstützung aufgehört und ich kann mich nur durch betteln vor dem Verhungern schützen.Jch bin durch diese Entbehrungen körperlich und seelisch so herunter gekommen,dass ich gezwungen bin die Nervenabteilung des hiesigen Spitals

Nichtfranzose bei

durch Arbeit mir

ich günstig zu stimmen

ch meine Hoffnung

leider nicht in

zw. Pater Oddo aus

e Einreisebewilligung

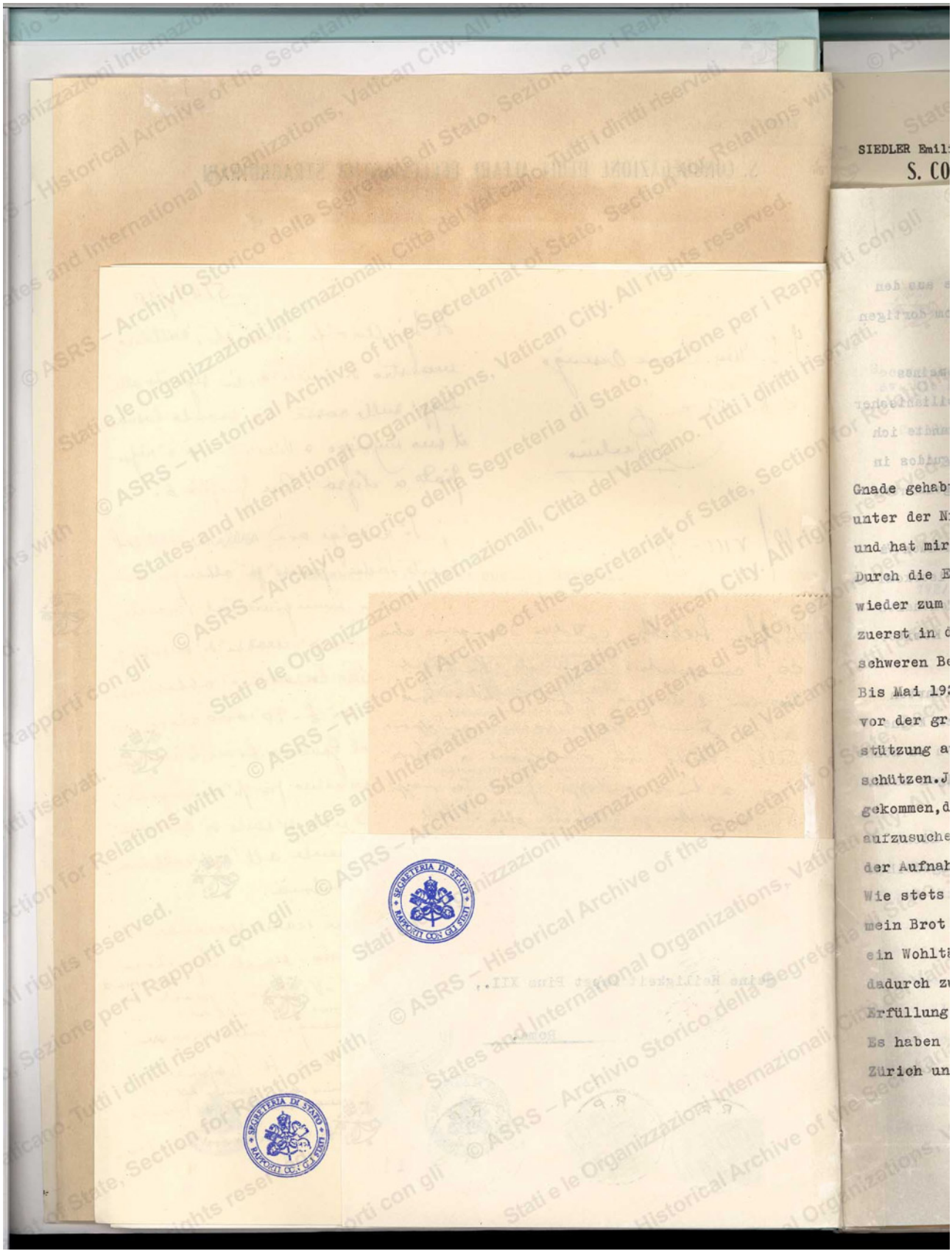
NICE R. P.
R 410

Seine Heiligkeit Papst Pius XII.,

Rome.

11

12


SIEDLER Emil
S. CO
Gnade gehab
unter der N
und hat mir
Durch die E
wieder zum
zuerst in d
schweren Be
Bis Mai 19
vor der gr
stützung a
schützen.J
gekommen,d
aufzusuche
der Aufnah
Wie stets
mein Brot
ein Wohlt
dadurch z
Erfüllung
Es haben
Zürich un
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

SIEDLER Emilio e moglie

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

nice den 1.August 39.

A Mons. Dell'Acqua

An

Se. Heiligkeit

Papst Pius XII.

Der heilige Vater hat als Cardinal-Staatssekretär die grosse Gnade gehabt,auf meine Bitte an den heiligen Vater Pius XI. am 24 Juli 38. unter der Nr. 17o5o8 an Se. Exellenz den Herrn Bischof von Padua zu antworten und hat mir damit mein Leid erleichtert.

Durch die Einführung der Rassegesetze in Jtalien hat sich mein Schicksal wieder zum Schlechten gewendet und ich wurde gezwungen auf illegalem Wege zuerst in die Schweiz und dann nach Frankreich zu wandern wo es mir nach schweren Bemühungen gelungen ist,meinen Aufenthalt in Nizza zu legalisieren. Bis Mai 1938 wurde ich durch die gütige Hilfe der Frau Gräfin Kielmannsegg vor der grössten Not bewahrt,seit diesem Zeitpunkt aber hat diese Unterstützung aufgehört und ich kann mich nur durch betteln vor dem Verhungern schützen.Jch bin durch diese Entbehrungen körperlich und seelisch so herunter gekommen,dass ich gezwungen bin die Nervenabteilung des hiesigen Spitals aufzusuchen, wenn ich die Schwierigkeiten die ich als Nichtfranzose bei der Aufnahme zu bestehen habe,überwunden sein werden.

Wie stets in meinem Leben habe ich auch hier versucht durch Arbeit mir mein Brot zu verdienen und habe um die Behörden für mich günstig zu stimmen ein Wohltätigkeitskonzert im Rundfunk Nice gegeben.Doch meine Hoffnung dadurch zu einer Arbeitsbewilligung zu gelangen,ging leider nicht in Erfüllung.

Es haben sich auch seit Mai zwei geistliche Herren un zw. Pater Oddo aus Zürich und Pater Dr.Karrer aus Luzern für mich um eine Einreisebewilligung

12

in Rio de Janeiro beim dortigen katholischen Komitee bemüht. Wie aus den Beilagen ersichtlich ist, wurde mir, 1. die Einreisebewilligung vom dortigen Ministerium bereits gegeben.

2. wurde mir auch gleichzeitig vom Komitee in Rio die Ausübung meines Berufes ohne Beschränkung mit den gleichen Rechten wie ein brasilianischer Staatsbürger zugesagt. Nachdem sich die Sache in die Länge zog wandte ich mich am 26. Juni d.J. an das Komitee Soccora aos Catolikos Perseguidos in Rio de Janeiro um Aufklärung. Am 27. d.M. erhielt ich von dem obgenannten Komiteedie beiliegende Antwort.

Jch bitte den heiligen Vater von den zur Verfügung stehenden Visa eines, da es hier kein katholisches Komitee gibt und das Pariserkomitee meine Unterstützung grundsätzlich ablehnt, weil ich nicht die Aufenthaltsbewilligung für Paris erlangen kann mir zu überlassen, da mir das Komitee in Paris nur das Reise-und Landungsgeld zur Verfügung stellt.

Die in dem Antwortschreiben des Komitees von Rio de Janeiro angeführten Bedingungen kann ich nicht erfüllen, doch hoffe ich, da in Brasilien keine Arbeitsbeschränkungen bestehen, mich in absehbarer Zeit durchsetzen zu könne wodurch ich in die Lage kommen werde, meine vor Gott und der heiligen kath. Kirche geschlossenen Ehe, retten zu können.

Jch bitte den heiligen Vater mich als treuen Katholiken nicht zu verlassen und mir Trost und Hilfe in meiner ausweglosen Lage angedeihen zu lassen.

Mit vielen Dank bleibe ich als treuer Diener

Adolf Sieberth

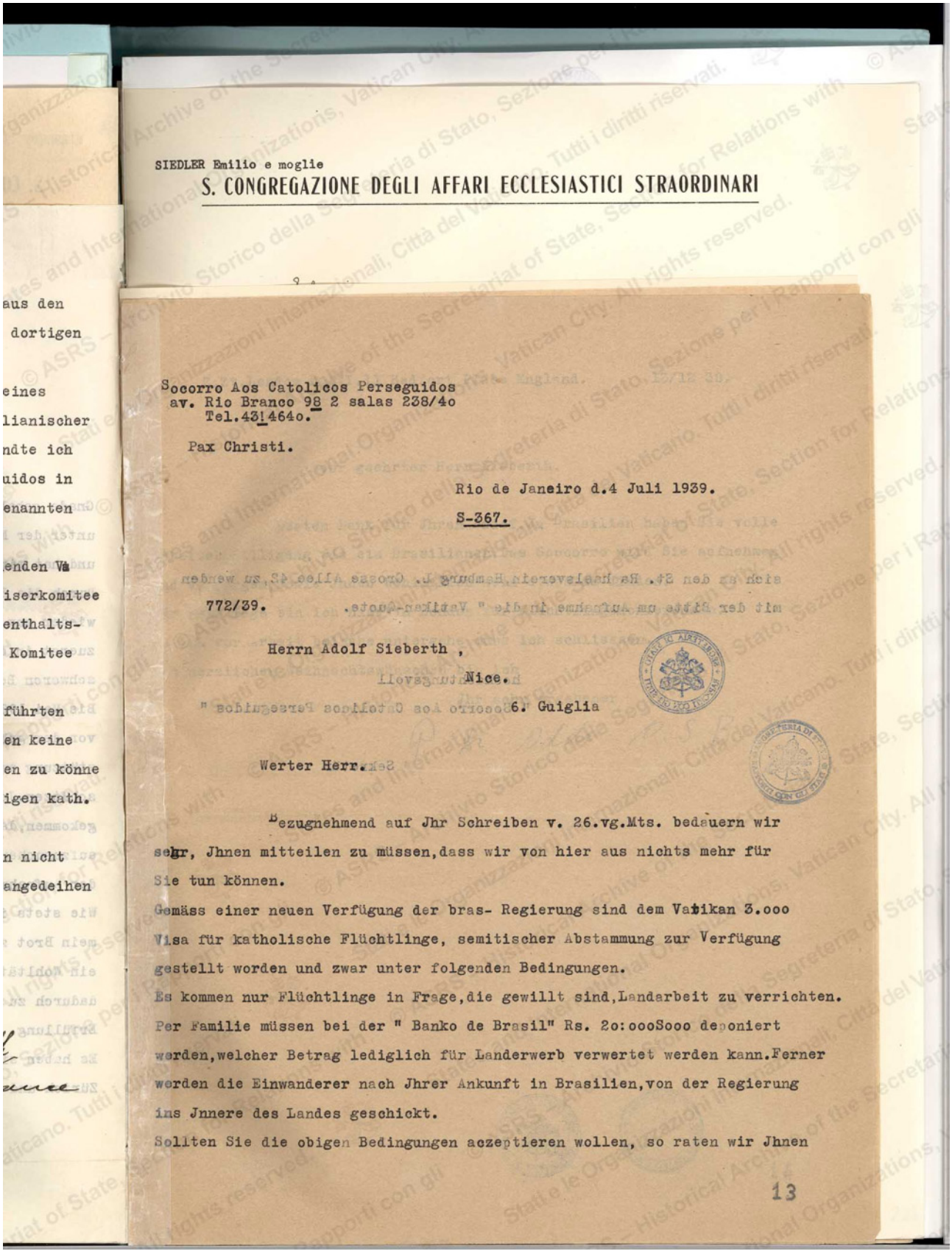
Gelobt sei Jesus Christus

Adolf Sieberth

6 Rue Guiglia Nice France

5149/39

SEGRETERIA DI STATO RAPPORTI CON GLI STATI



SIEDLER Emilio e moglie

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Socorro Aos Catolicos Perseguidos
av. Rio Branco 98 2 salas 238/4o
Tel.43-4640.

Pax Christi.

Rio de Janeiro d.4 Juli 1939.

S-367.

772/39.

Herrn Adolf Sieberth ,

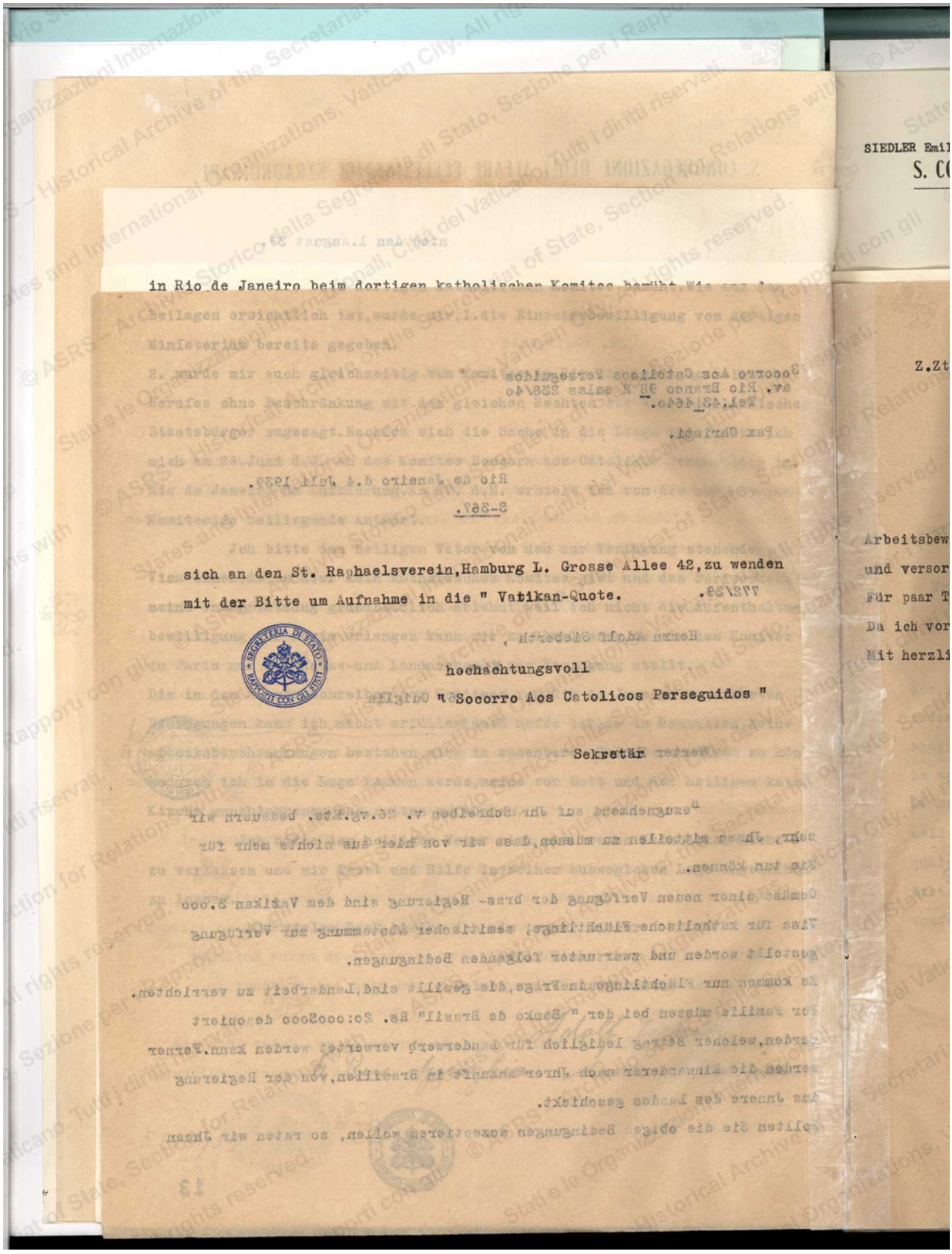
Nice.

6. Guiglia

Werter Herr.

Bezugnehmend auf Jhr Schreiben v. 26.vg.Mts. bedauern wir sehr, Jhnen mitteilen zu müssen,dass wir von hier aus nichts mehr für Sie tun können.
Gemäss einer neuen Verfügung der bras- Regierung sind dem Vatikan 3.ooo Visa für katholische Flüchtlinge, semitischer Abstammung zur Verfügung gestellt worden und zwar unter folgenden Bedingungen.
Es kommen nur Flüchtlinge in Frage,die gewillt sind,Landarbeit zu verrichten. Per Familie müssen bei der " Banko de Brasil" Rs. 2o:oooSooo deponiert werden,welcher Betrag lediglich für Landerwerb verwertet werden kann.Ferner werden die Einwanderer nach Jhrer Ankunft in Brasilien,von der Regierung ins Jnnere des Landes geschickt.
Sollten Sie die obigen Bedingungen acceptieren wollen, so raten wir Jhnen

13



in Rio de Janeiro beim dortigen katholischen Komitee bemüht. Wie aus

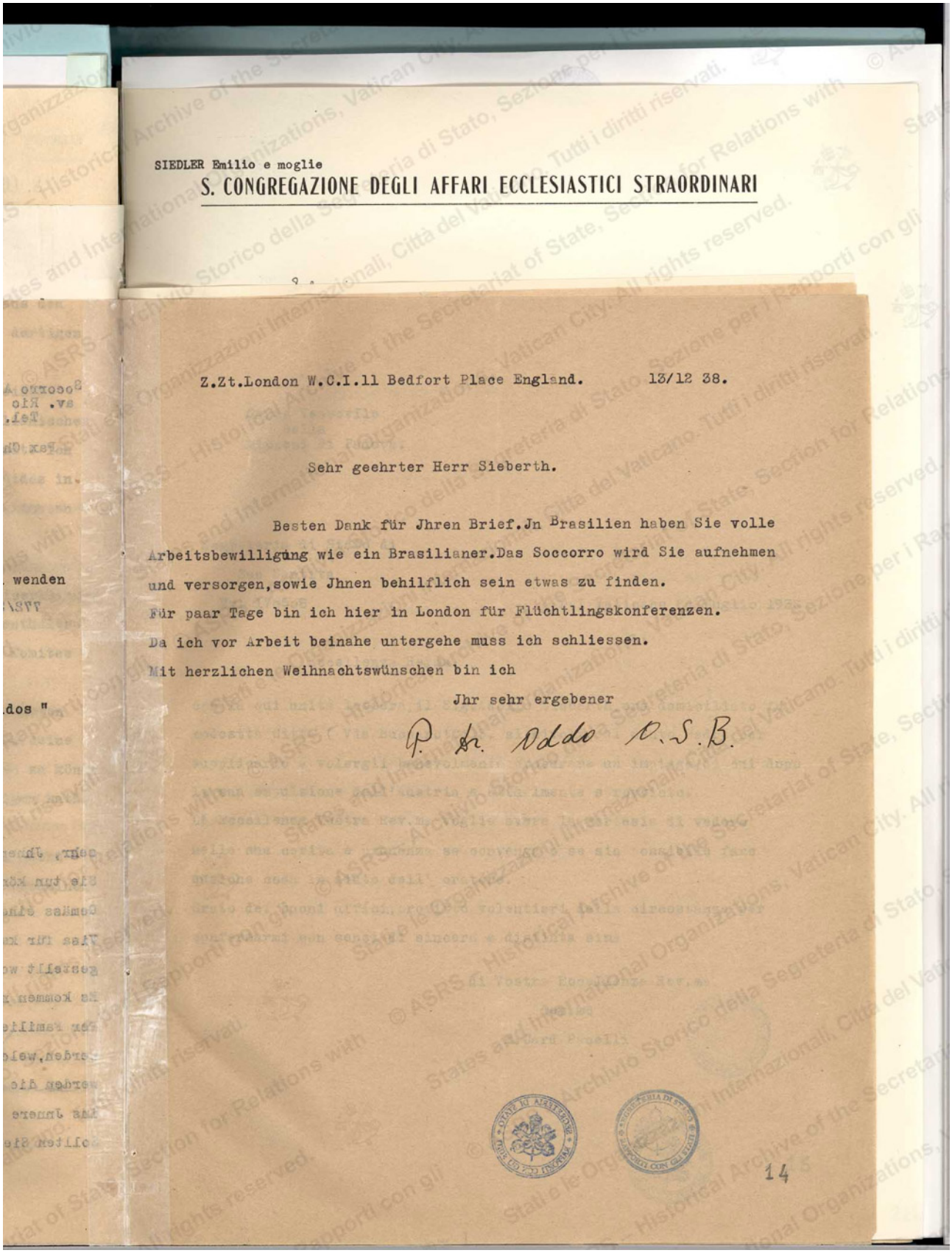
sich an den St. Raphaelsverein, Hamburg L. Grosse Allee 42, zu wenden

mit der Bitte um Aufnahme in die " Vatikan-Quote.

hochachtungsvoll

" Socorro Aos Catolicos Perseguidos "

Sekretär



SIEDLER Emilio e moglie

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

9 .

Z.Zt.London W.C.I.11 Bedfort Place England. 13/12 38.

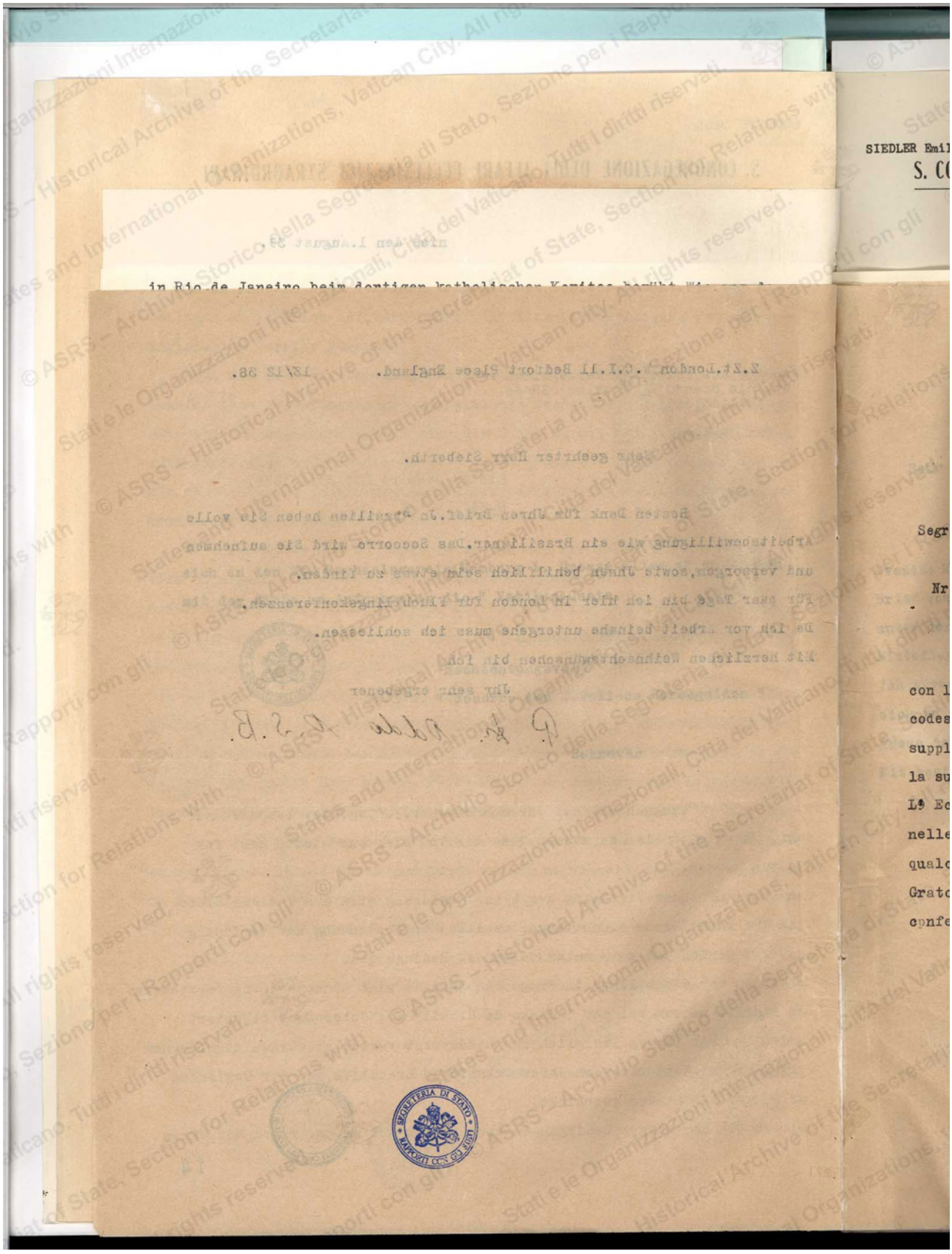
Sehr geehrter Herr Sieberth.

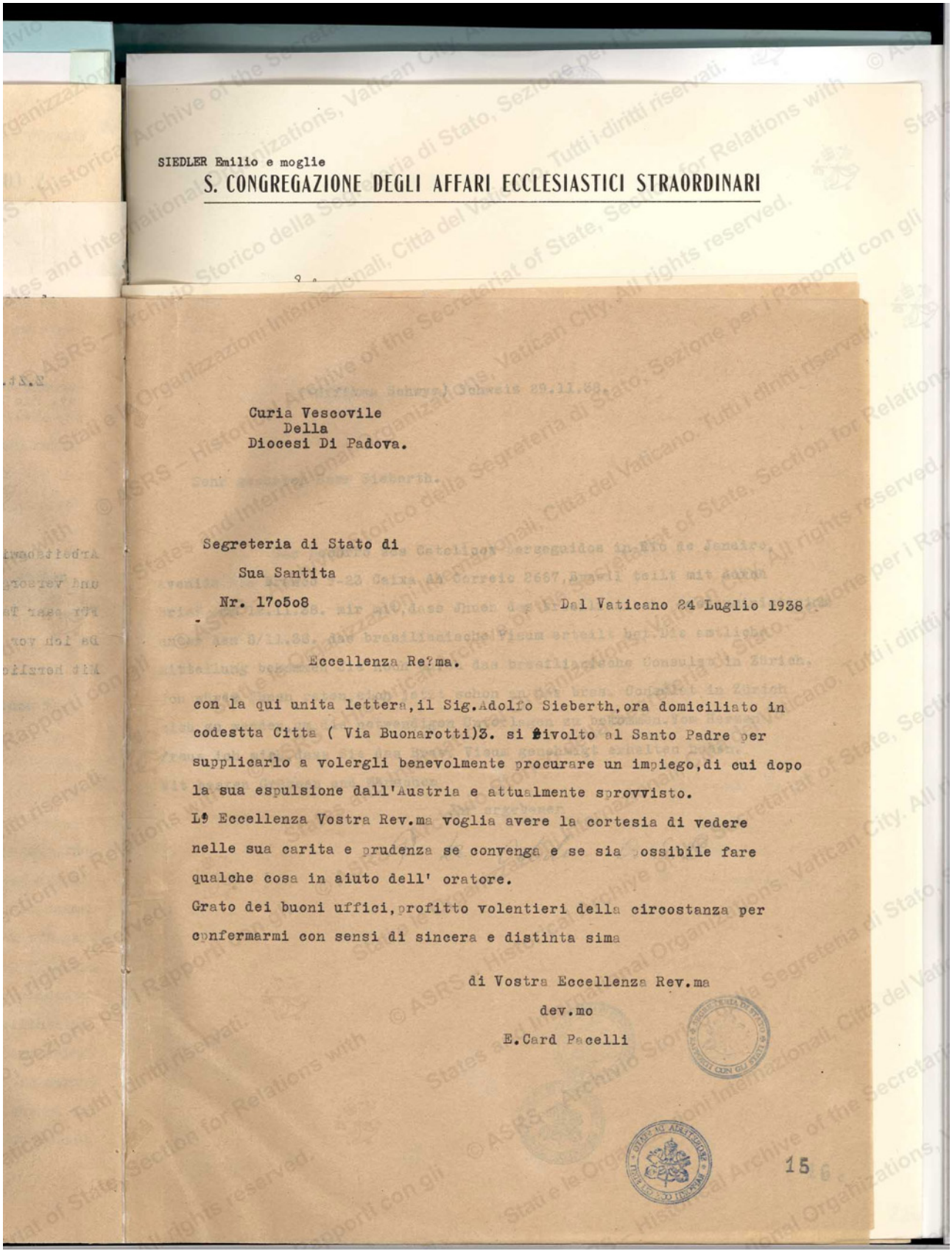
Besten Dank für Jhren Brief.Jn Brasilien haben Sie volle Arbeitsbewilligung wie ein Brasilianer.Das Soccorro wird Sie aufnehmen und versorgen,sowie Jhnen behilflich sein etwas zu finden.
Für paar Tage bin ich hier in London für Flüchtlingskonferenzen.
Da ich vor Arbeit beinahe untergehe muss ich schliessen.
Mit herzlichen Weihnachtswünschen bin ich

Jhr sehr ergebener

P. Dr. Oddo O.S.B.

14





SIEDLER Emilio e moglie

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Curia Vescovile
Della
Diocesi Di Padova.

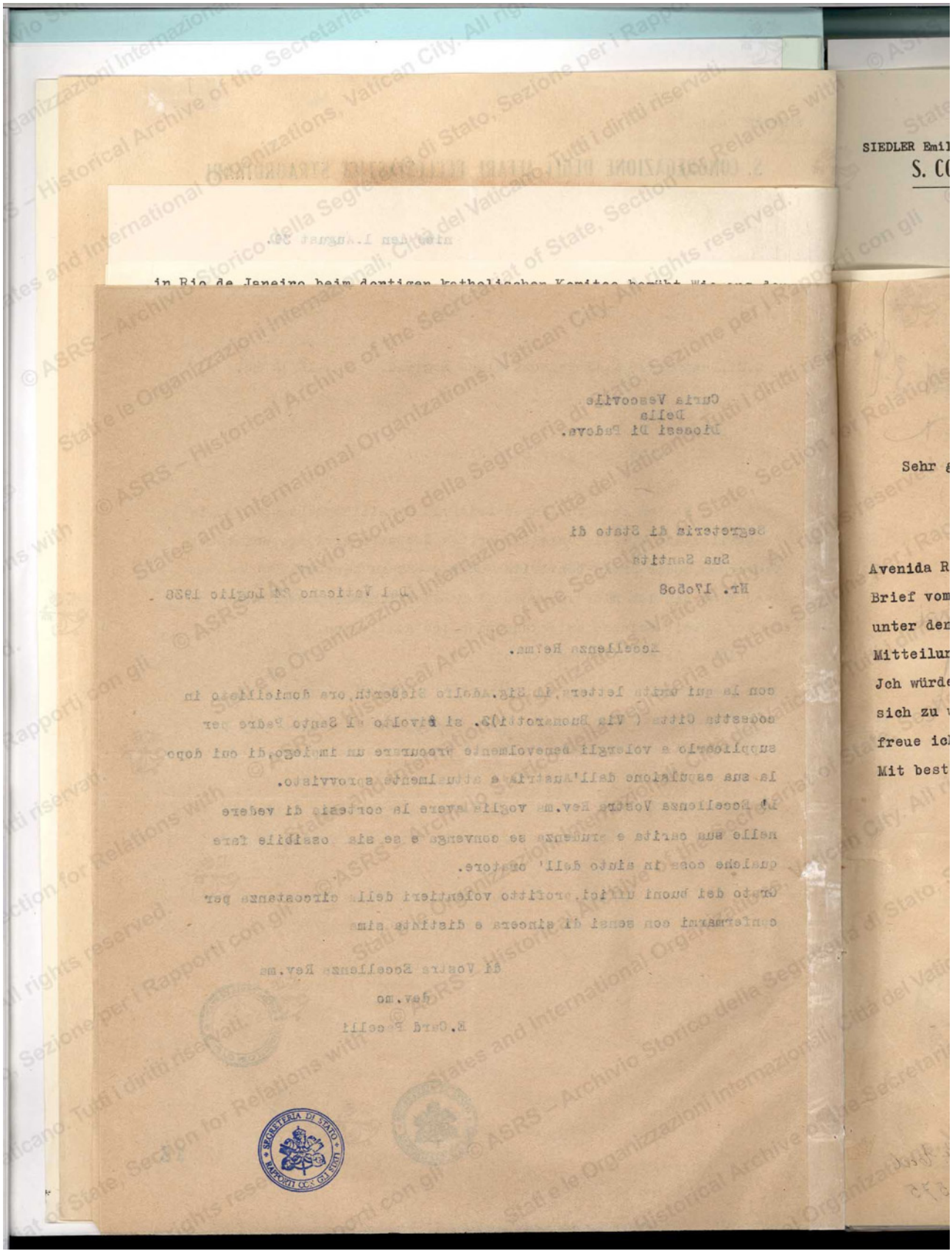
Segreteria di Stato di
Sua Santita
Nr. 17o5o8 Dal Vaticano 24 Luglio 1938

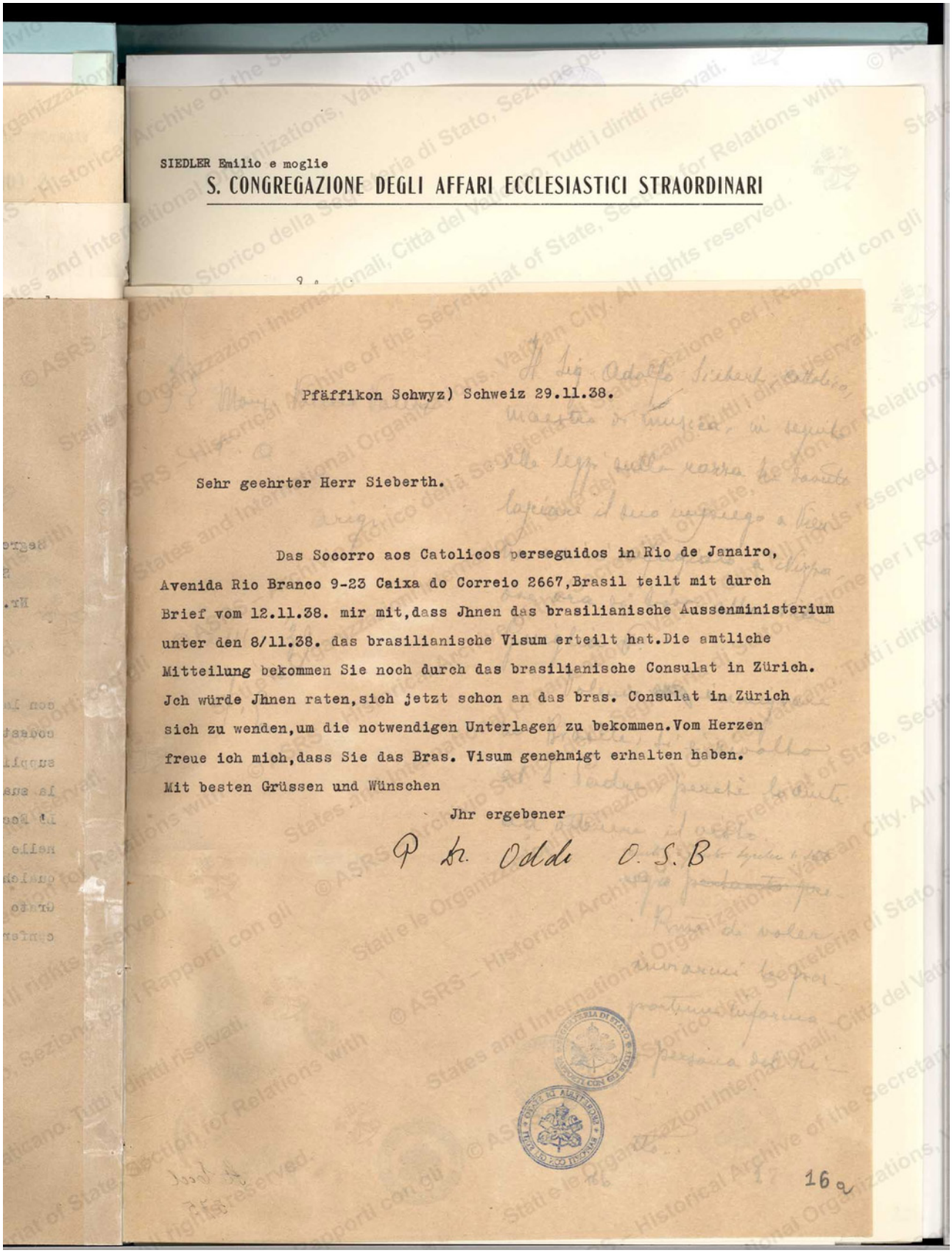
Eccellenza Re?ma.

con la qui unita lettera, il Sig. Adolfo Sieberth, ora domiciliato in codestta Citta (Via Buonarotti)3. si rivolto al Santo Padre per supplicarlo a volergli benevolmente procurare un impiego, di cui dopo la sua espulsione dall'Austria e attualmente sprovvisto.
L' Eccellenza Vostra Rev.ma voglia avere la cortesia di vedere nelle sua carita e prudenza se convenga e se sia possibile fare qualche cosa in aiuto dell' oratore.
Grato dei buoni uffici, profitto volentieri della circostanza per confermarmi con sensi di sincera e distinta sima

di Vostra Eccellenza Rev.ma
dev.mo
E. Card Pacelli

15





SIEDLER Emilio e moglie

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

9 a

Pfäffikon Schwyz) Schweiz 29.11.38.

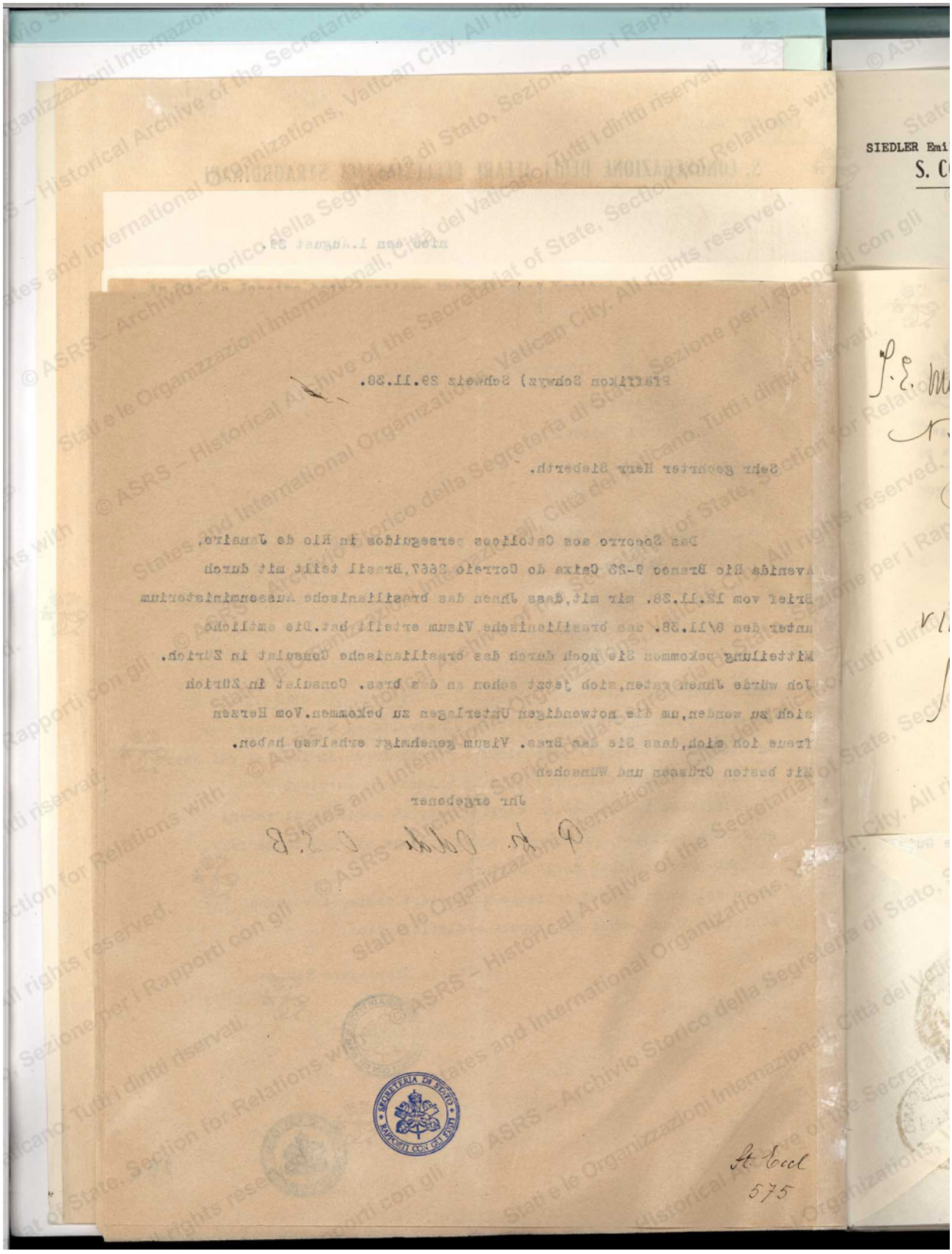
Sehr geehrter Herr Sieberth.

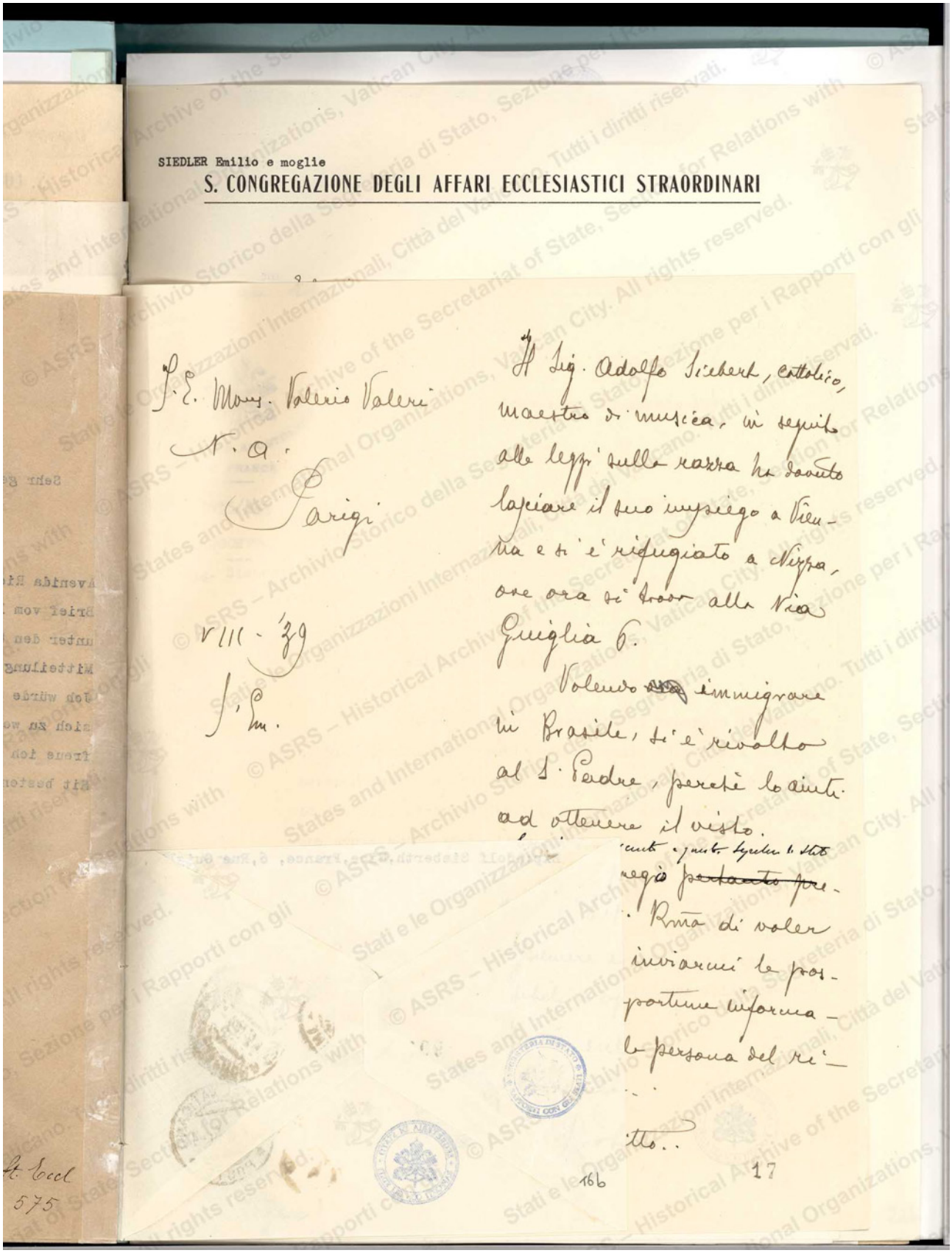
Das Socorro aos Catolicos perseguidos in Rio de Janairo, Avenida Rio Branco 9-23 Caixa do Correio 2667,Brasil teilt mit durch Brief vom 12.11.38. mir mit,dass Jhnen das brasilianische Aussenministerium unter den 8/11.38. das brasilianische Visum erteilt hat.Die amtliche Mitteilung bekommen Sie noch durch das brasilianische Consulat in Zürich. Jch würde Jhnen raten,sich jetzt schon an das bras. Consulat in Zürich sich zu wenden,um die notwendigen Unterlagen zu bekommen.Vom Herzen freue ich mich,dass Sie das Bras. Visum genehmigt erhalten haben.
Mit besten Grüssen und Wünschen

Jhr ergebener

P Dr. Oddi O.S.B

16 a





SIEDLER Emilio e moglie

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

S. E. Mons. Valerio Valeri
N. A.
Parigi

VIII - '39
S. Em.

Il Sig. Adolfo Siebert, cattolico, maestro di musica, in seguito alle leggi sulla razza ha dovuto lasciare il suo impiego a Vienna e si è rifugiato a Nizza, ove ora si trova alla Via Guiglia 6.

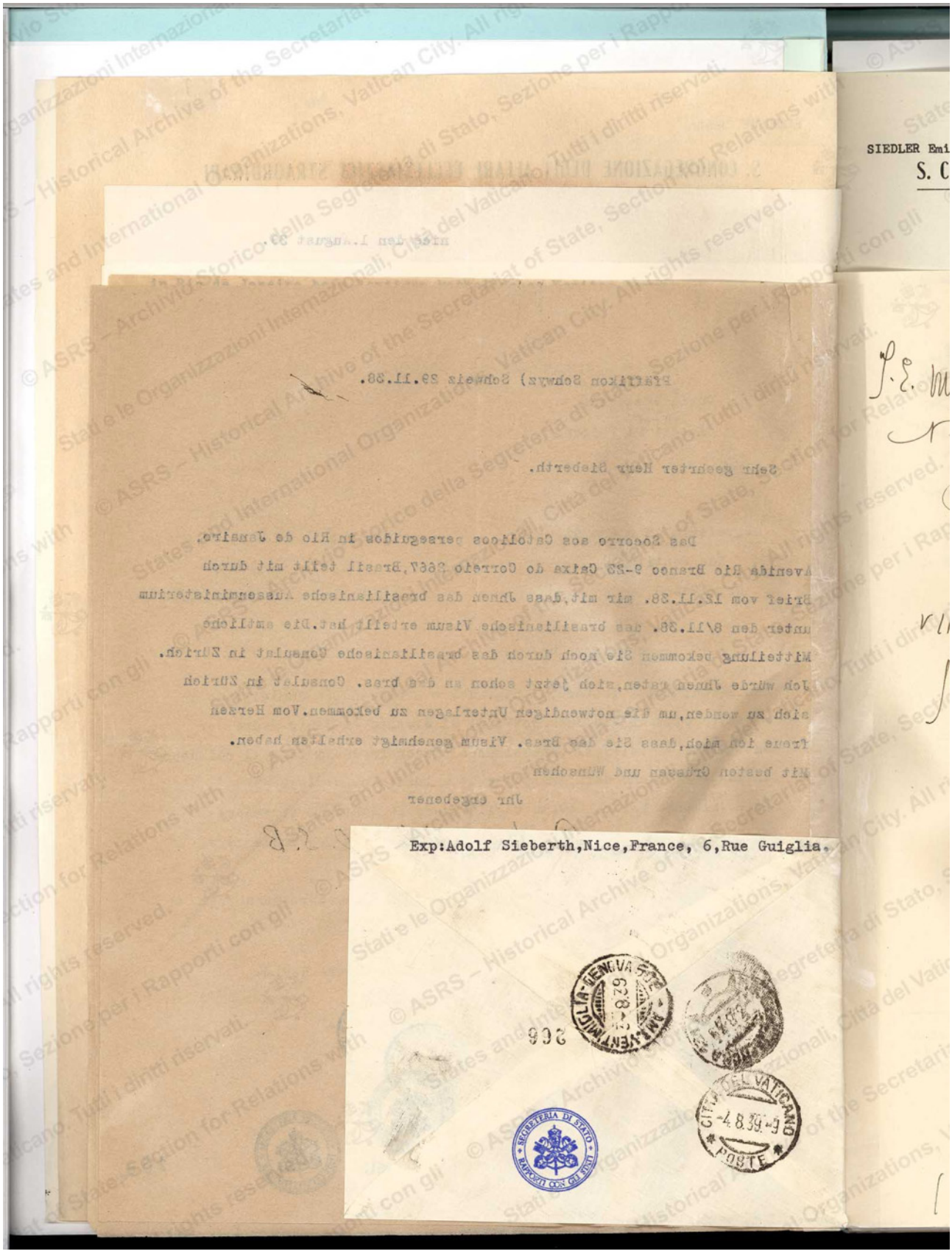
Volendo ~~[illegible]~~ immigrare in Brasile, si è rivolto al S. Padre, perchè lo aiuti ad ottenere il visto.

[illegible] ...cento e quinto Segretario di Stato
...regio ~~pertanto pre-~~
... Rma di voler
inviarmi le pos-
...portune informa-
...le persona del ri-
...
...tto..

166 17

St. Eccl
575

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.


SIEDLER Emi
S. C
Exp:Adolf Sieberth,Nice,France, 6,Rue Guiglia.
GENOVA
VENTIMIGLIA
CITTÀ DEL VATICANO
POSTE
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

SIEDLER Emilio e moglie

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

S. E. Mons. Valerio Valeri
N. A.
Parigi

VIII - '39
S. Em.

Il Sig. Adolfo Siebert, cattolico, maestro di musica, in seguito alle leggi sulla razza ha dovuto lasciare il suo impiego a Vienna e si è rifugiato a Nizza, ove ora si trova alla Via Guiglia 6.

Volendo ~~[illegible]~~ immigrare in Brasile, si è rivolto al S. Padre, perchè lo aiuti ad ottenere il visto.

Essendo sconosciuto a questa Segreteria di Stato

~~Mi~~ pregio ~~pertanto pregare~~ l'E. V. Rma di voler assumere e inviarmi le possibili e opportune informazioni sulla persona del ricorrente.

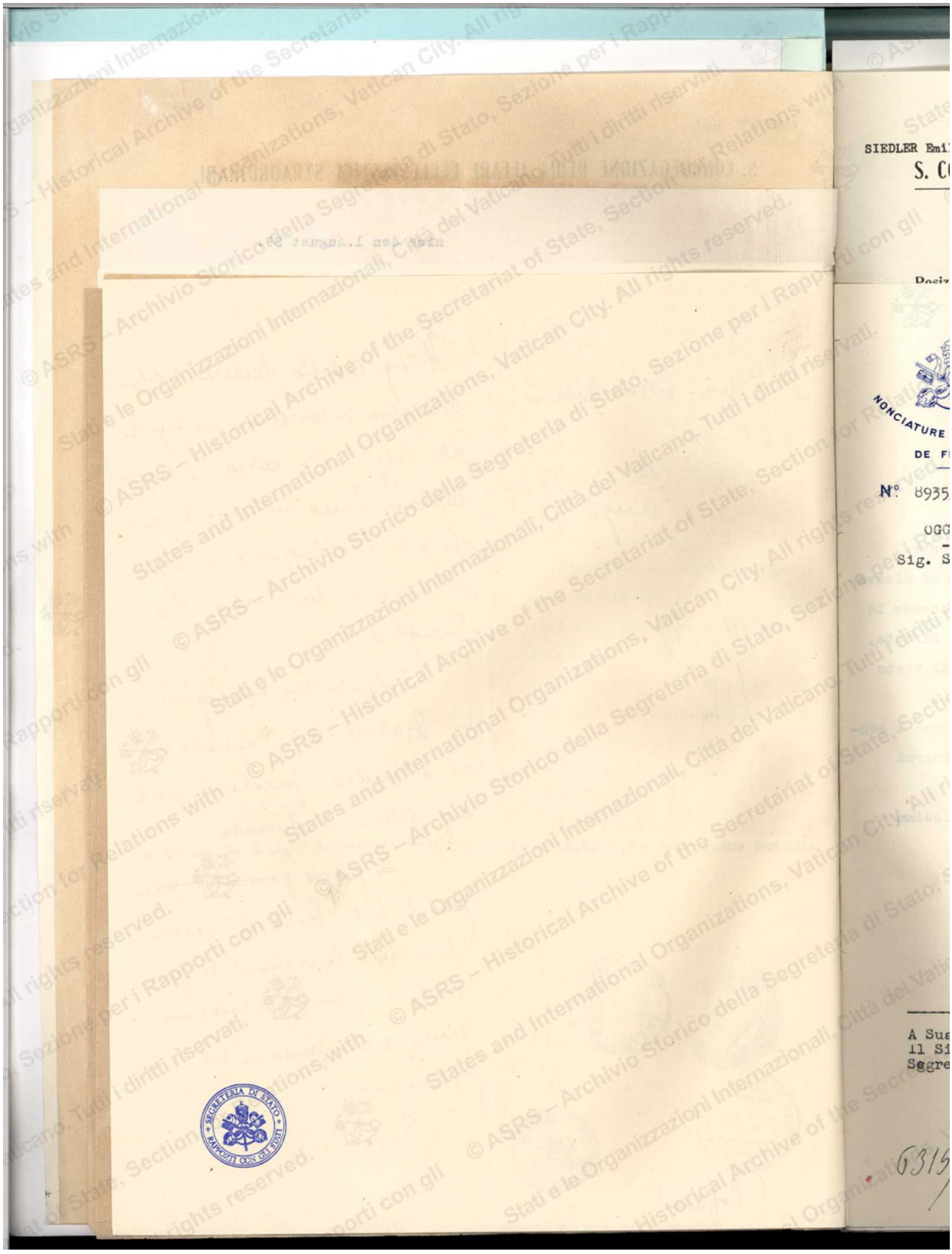
Profitto..

17

(Coffano)

Rue Guiglia.

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.


SIEDLER Emi
S. C
NONCIATURE
DE F
N° 8935
OGG
Sig. S
A Sua
il Si
Segre
6315

SIEDLER Emilio e moglie

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione Polonia

NONCIATURE APOSTOLIQUE
DE FRANCE

PARIS, LE 21 Agosto 1939

N° 8935/265

OGGETTO

Sig. Sieberth

Eminenza Reverendissima,

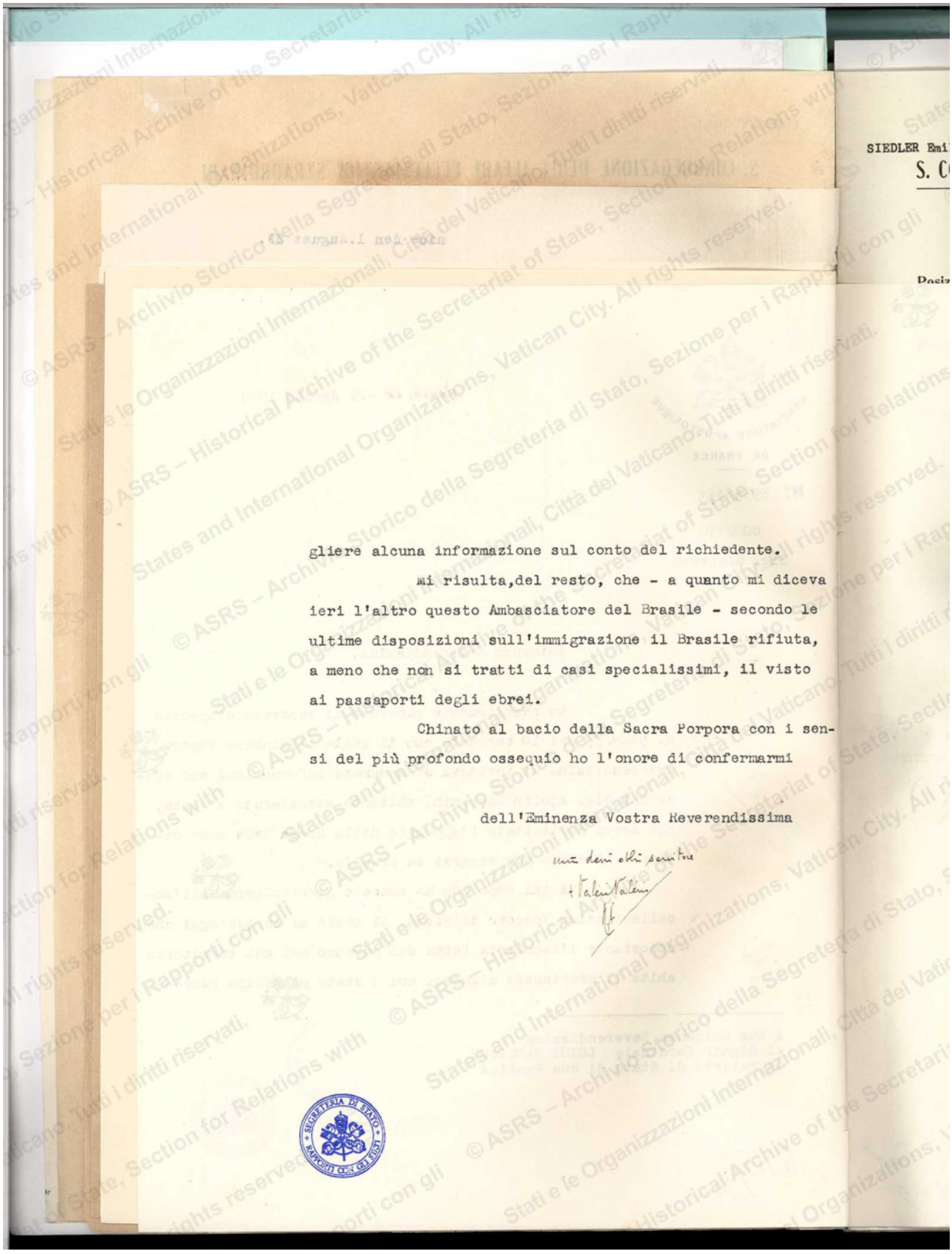
Ho regolarmente ricevuto il venerato dispaccio n. 5149/39 del 10 corrente con il quale l'Eminenza Vostra Reverendissima mi invitava ad assumere informazioni sul conto del Sig. Adolfo Sieberth, abitante attualmente a Nizza, che aveva sollecitato l'appoggio della Santa Sede onde ottenere il visto per recarsi in Brasile.

A tal uopo non ho mancato di rivolgermi all'Eccellentissimo Vescovo di Nizza, il quale mi scrive oggi che, nonostante l'inchiesta fatta dal parroco nel cui territorio abita il menzionato signore, non è stato possibile racco-

A Sua Eminenza Reverendissima
Il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

6315/39

18



gliere alcuna informazione sul conto del richiedente.

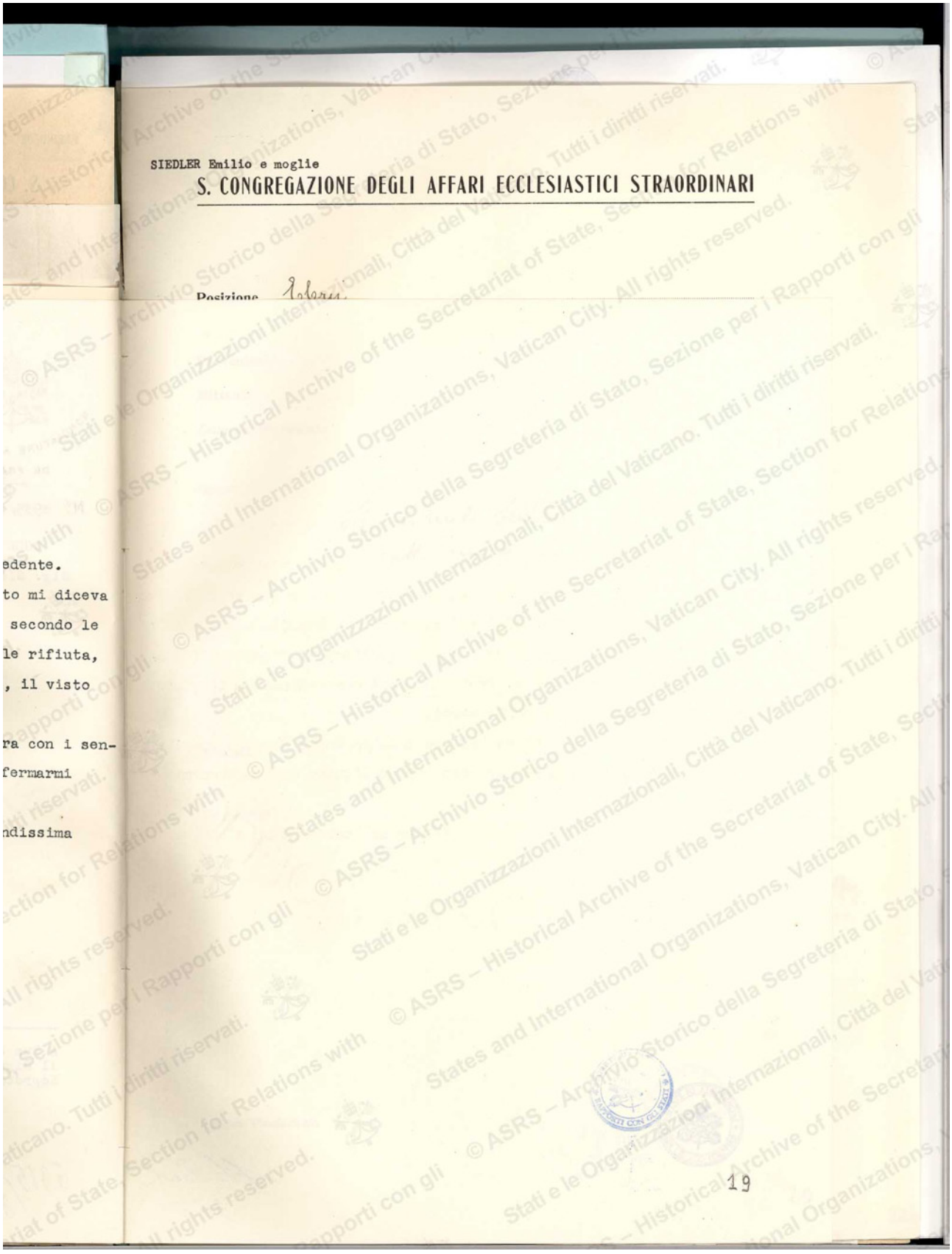
Mi risulta,del resto, che - a quanto mi diceva ieri l'altro questo Ambasciatore del Brasile - secondo le ultime disposizioni sull'immigrazione il Brasile rifiuta, a meno che non si tratti di casi specialissimi, il visto ai passaporti degli ebrei.

Chinato al bacio della Sacra Porpora con i sensi del più profondo ossequio ho l'onore di confermarmi

dell'Eminenza Vostra Reverendissima

umo devmo obbmo servitore

+ Valerio Valeri



SIEDLER Emilio e moglie

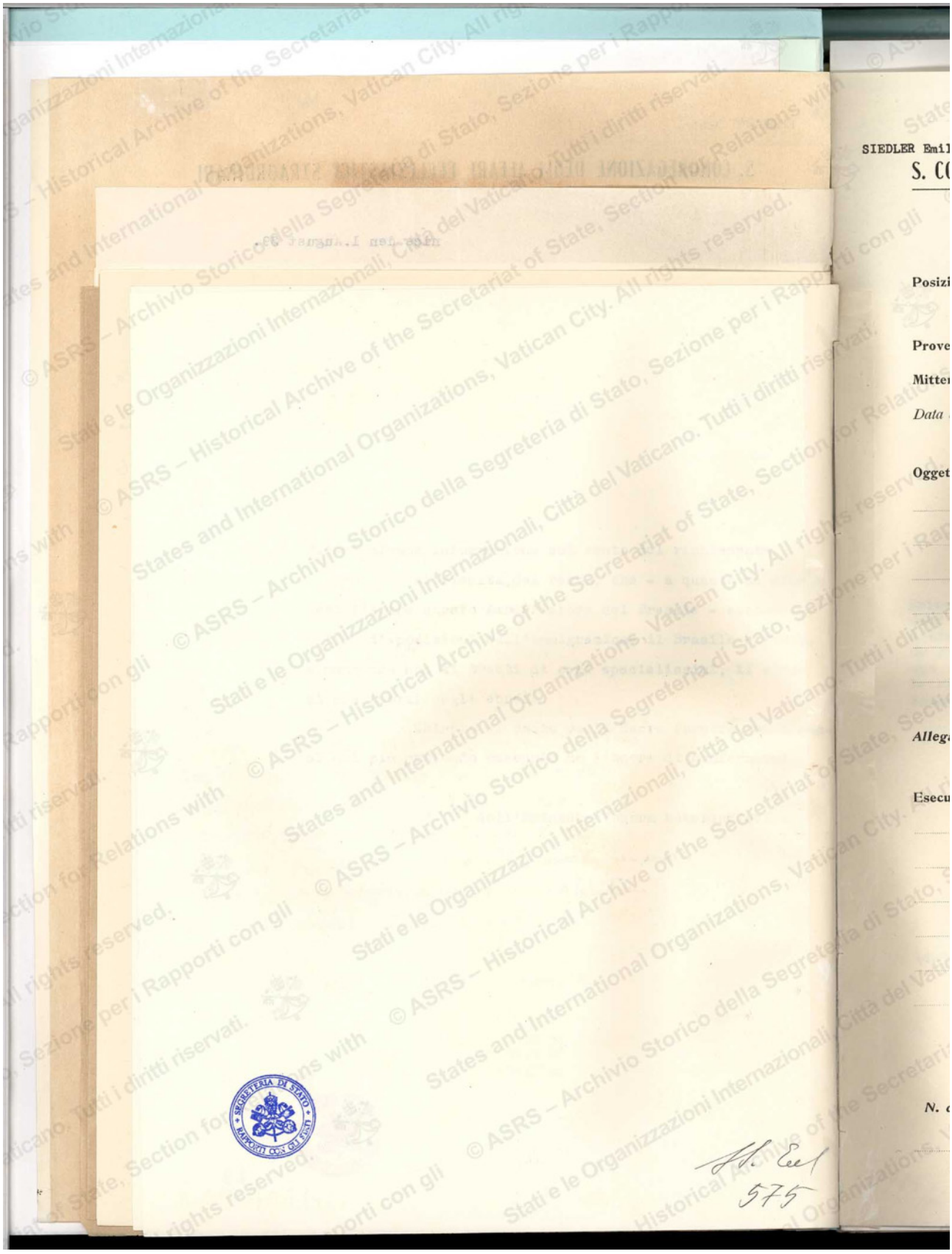
S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

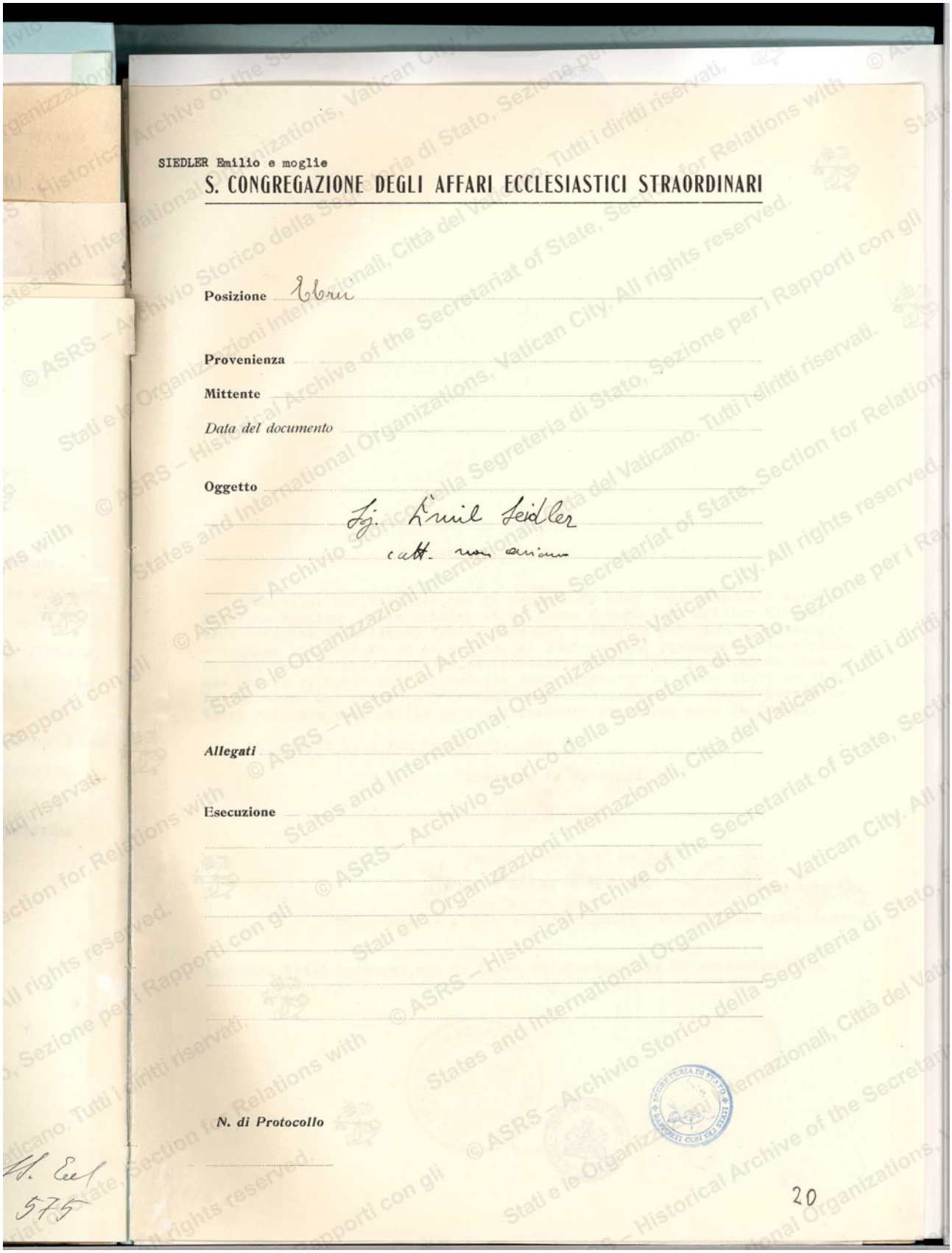
Posizione Polacca

edente.
to mi diceva
secondo le
le rifiuta,
, il visto
ra con i sen-
fermarmi
ndissima

19

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.


SIEDLER Emil
S. C
Posizi
Prove
Mitte
Data
Ogget
Allega
Esecu
N.
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
575



SIEDLER Emilio e moglie

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione Ebrei

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto Sig. Emil Seidler
catt. non ariano

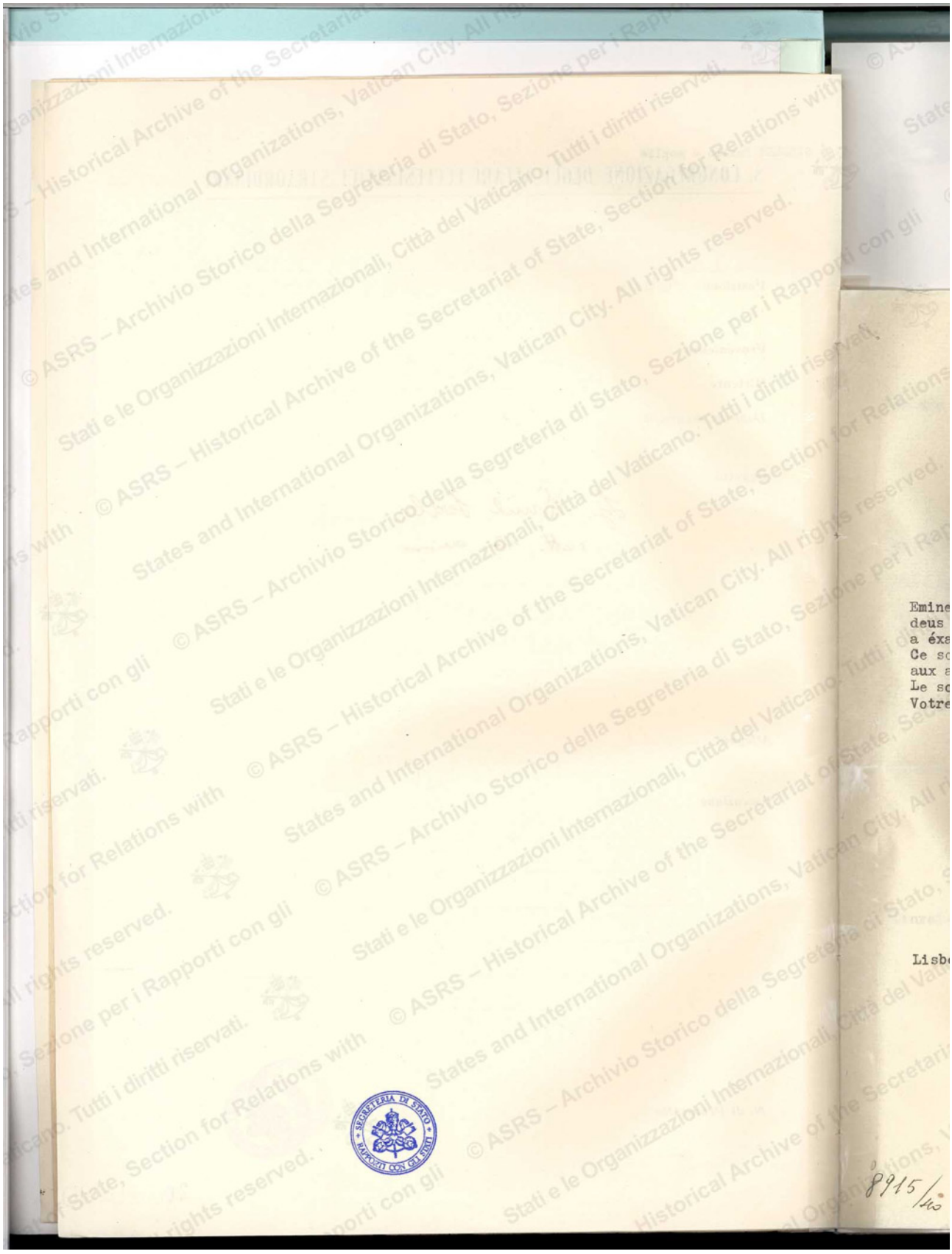
Allegati

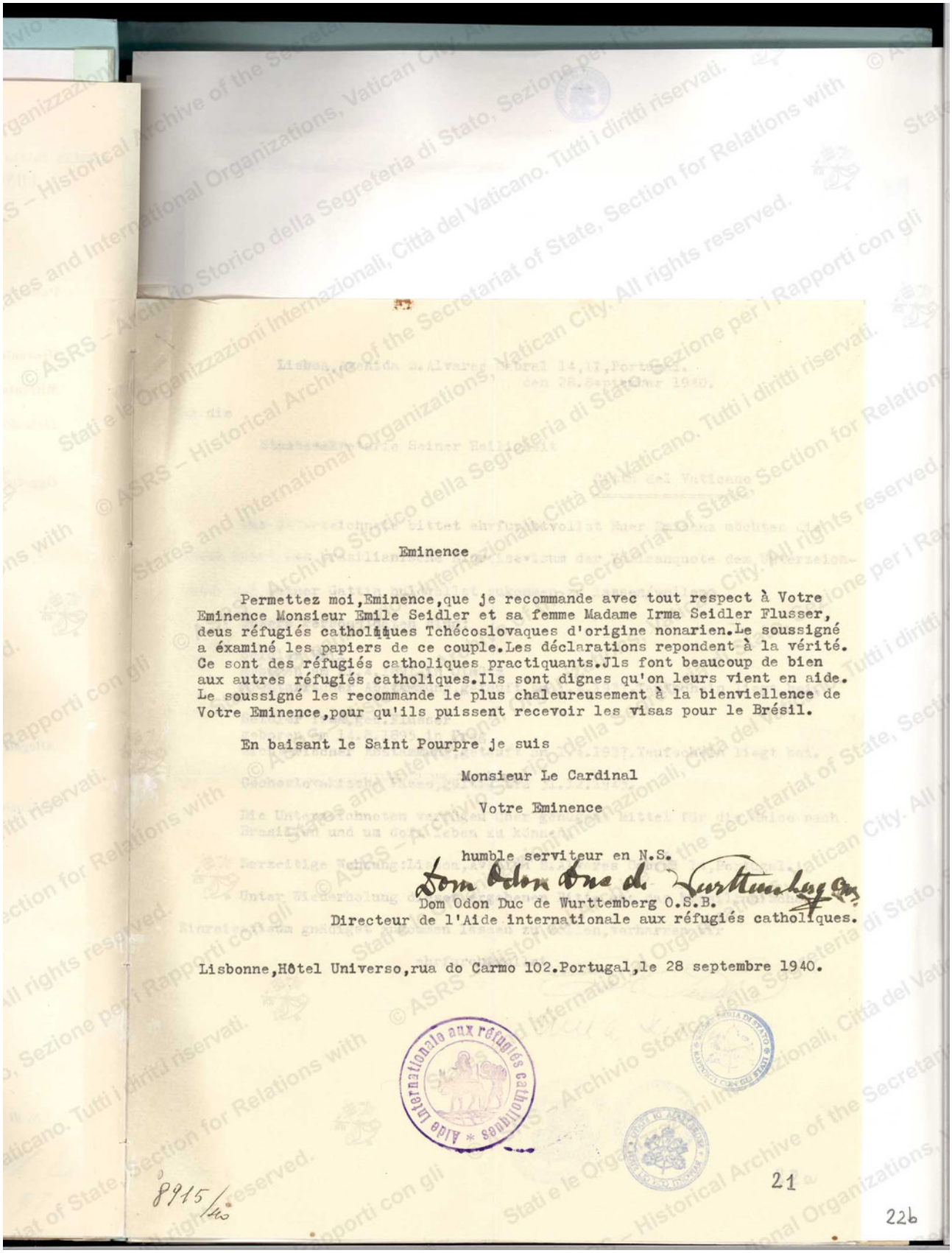
Esecuzione

N. di Protocollo

20

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.


SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI



Eminence

Permettez moi,Eminence,que je recommande avec tout respect à Votre Eminence Monsieur Emile Seidler et sa femme Madame Irma Seidler Flusser, deus réfugiés catholiques Tchécoslovaques d'origine nonarien.Le soussigné a éxaminé les papiers de ce couple.Les déclarations repondent à la vérité. Ce sont des réfugiés catholiques practiquants.Jls font beaucoup de bien aux autres réfugiés catholiques.Ils sont dignes qu'on leurs vient en aide. Le soussigné les recommande le plus chaleureusement à la bienviellence de Votre Eminence,pour qu'ils puissent recevoir les visas pour le Brésil.

En baisant le Saint Pourpre je suis

Monsieur Le Cardinal

Votre Eminence

humble serviteur en N.S.

Dom Odon Duc de Wurttemberg

Dom Odon Duc de Wurttemberg O.S.B.
Directeur de l'Aide internationale aux réfugiés catholiques.

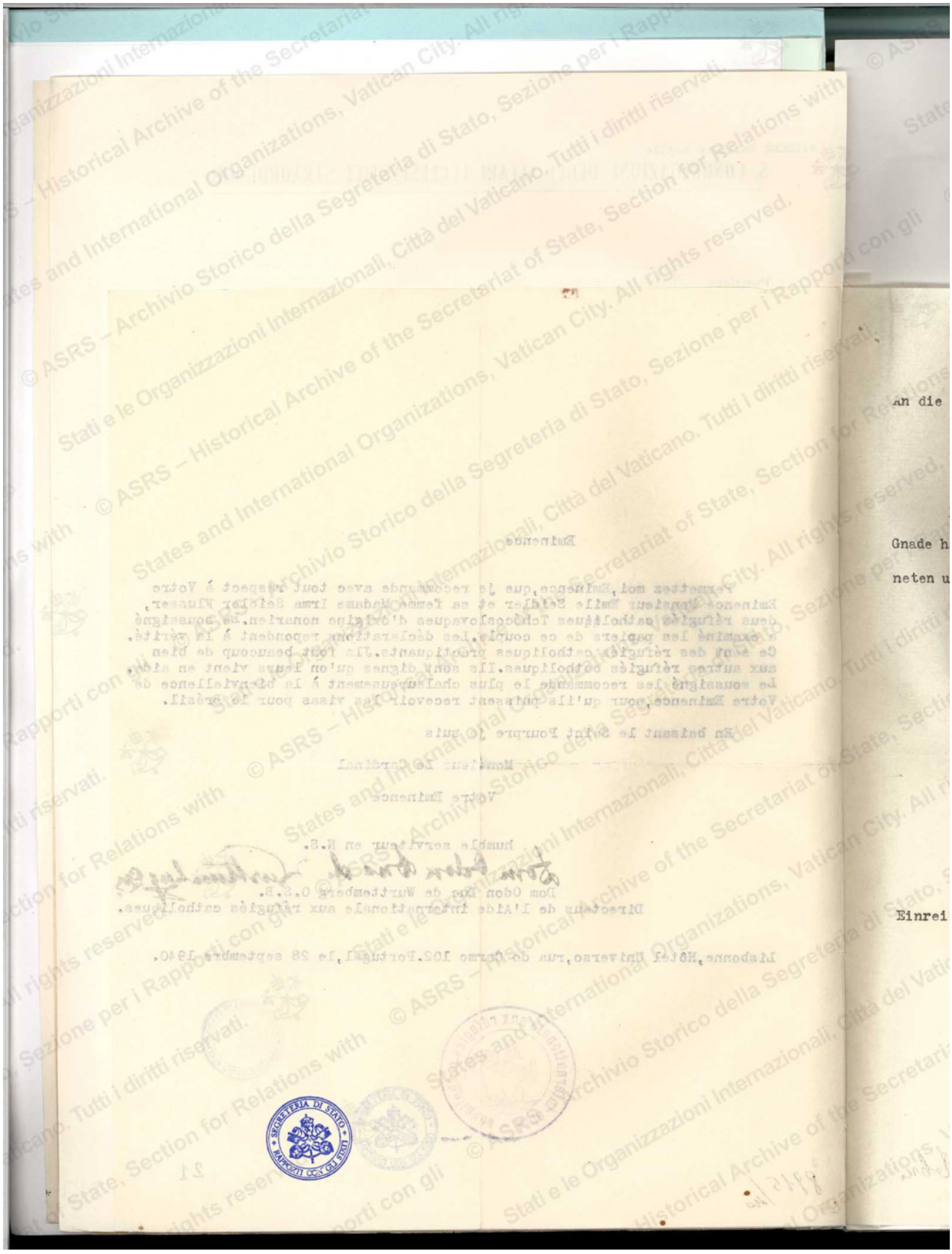
Lisbonne,Hôtel Universo,rua do Carmo 102.Portugal,le 28 septembre 1940.

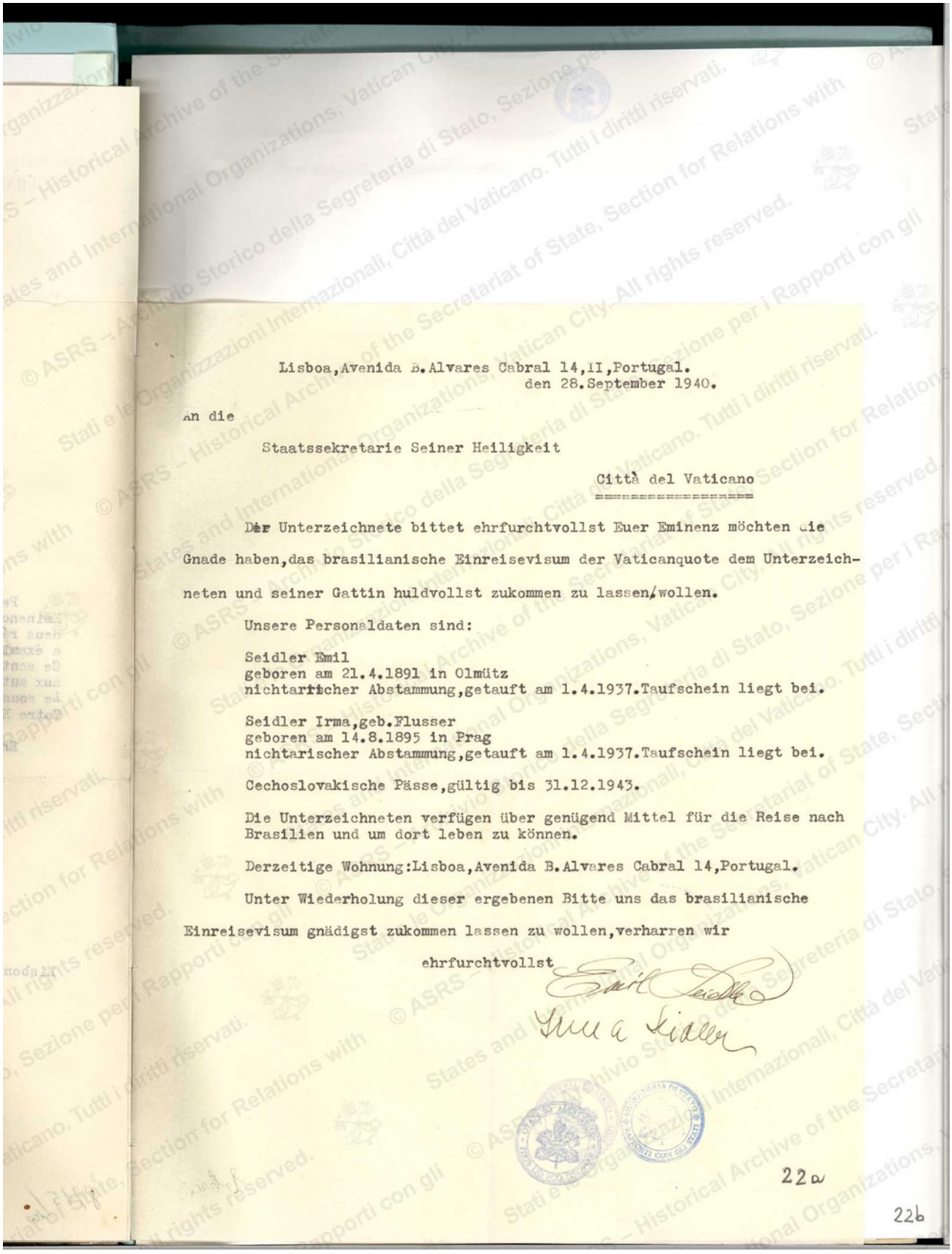
Aide internationale aux réfugiés catholiques

8915/40

21

226





Lisboa, Avenida B. Alvares Cabral 14, II, Portugal.
den 28. September 1940.

An die

Staatssekretarie Seiner Heiligkeit

Città del Vaticano

Der Unterzeichnete bittet ehrfurchtvollst Euer Eminenz möchten die Gnade haben, das brasilianische Einreisevisum der Vaticanquote dem Unterzeichneten und seiner Gattin huldvollst zukommen zu lassen/wollen.

Unsere Personaldaten sind:

Seidler Emil
geboren am 21.4.1891 in Olmütz
nichtarischer Abstammung, getauft am 1.4.1937. Taufschein liegt bei.

Seidler Irma, geb. Flusser
geboren am 14.8.1895 in Prag
nichtarischer Abstammung, getauft am 1.4.1937. Taufschein liegt bei.

Cechoslovakische Pässe, gültig bis 31.12.1943.

Die Unterzeichneten verfügen über genügend Mittel für die Reise nach Brasilien und um dort leben zu können.

Derzeitige Wohnung: Lisboa, Avenida B. Alvares Cabral 14, Portugal.

Unter Wiederholung dieser ergebenen Bitte uns das brasilianische Einreisevisum gnädigst zukommen lassen zu wollen, verharren wir

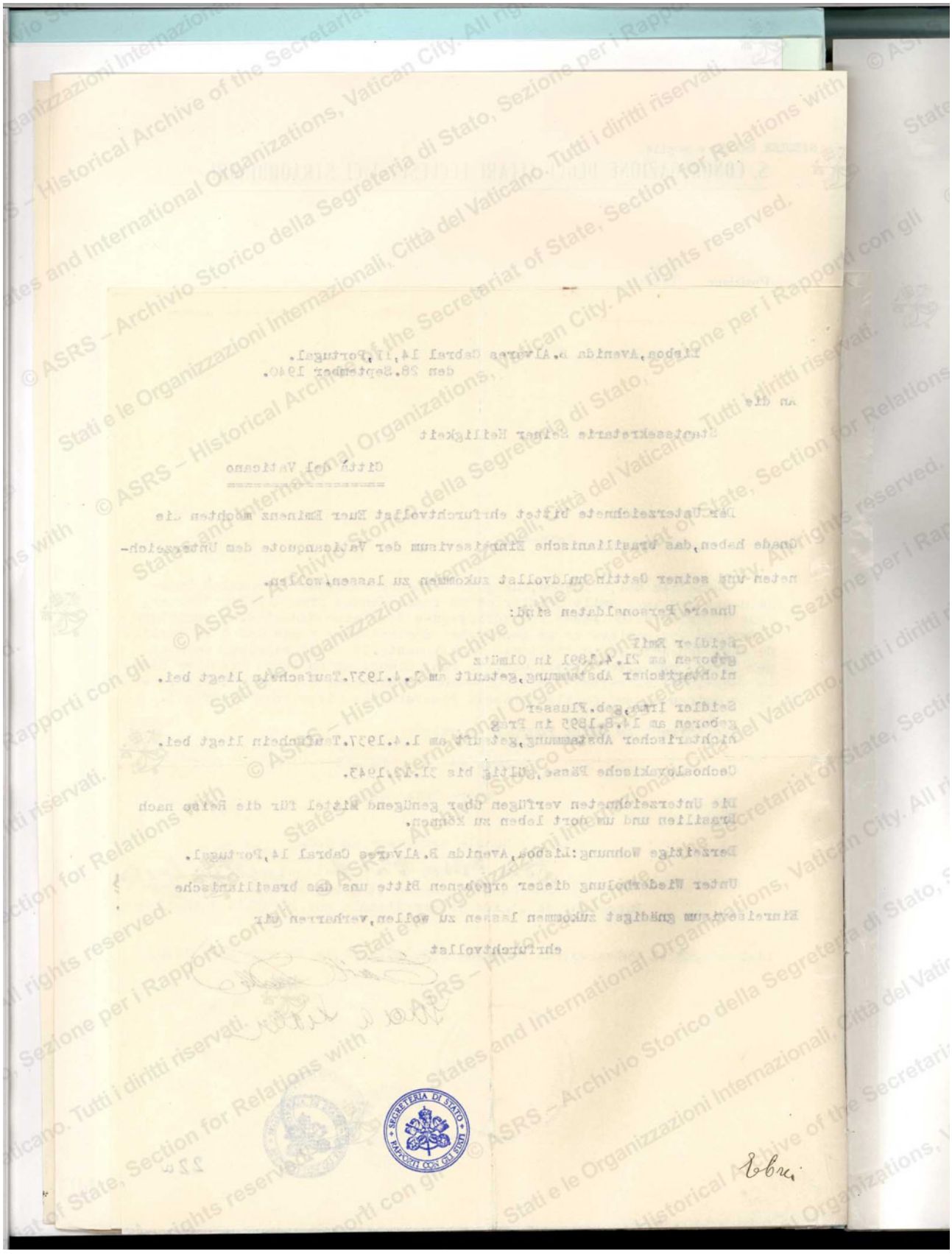
ehrfurchtvollst

Emil Seidler

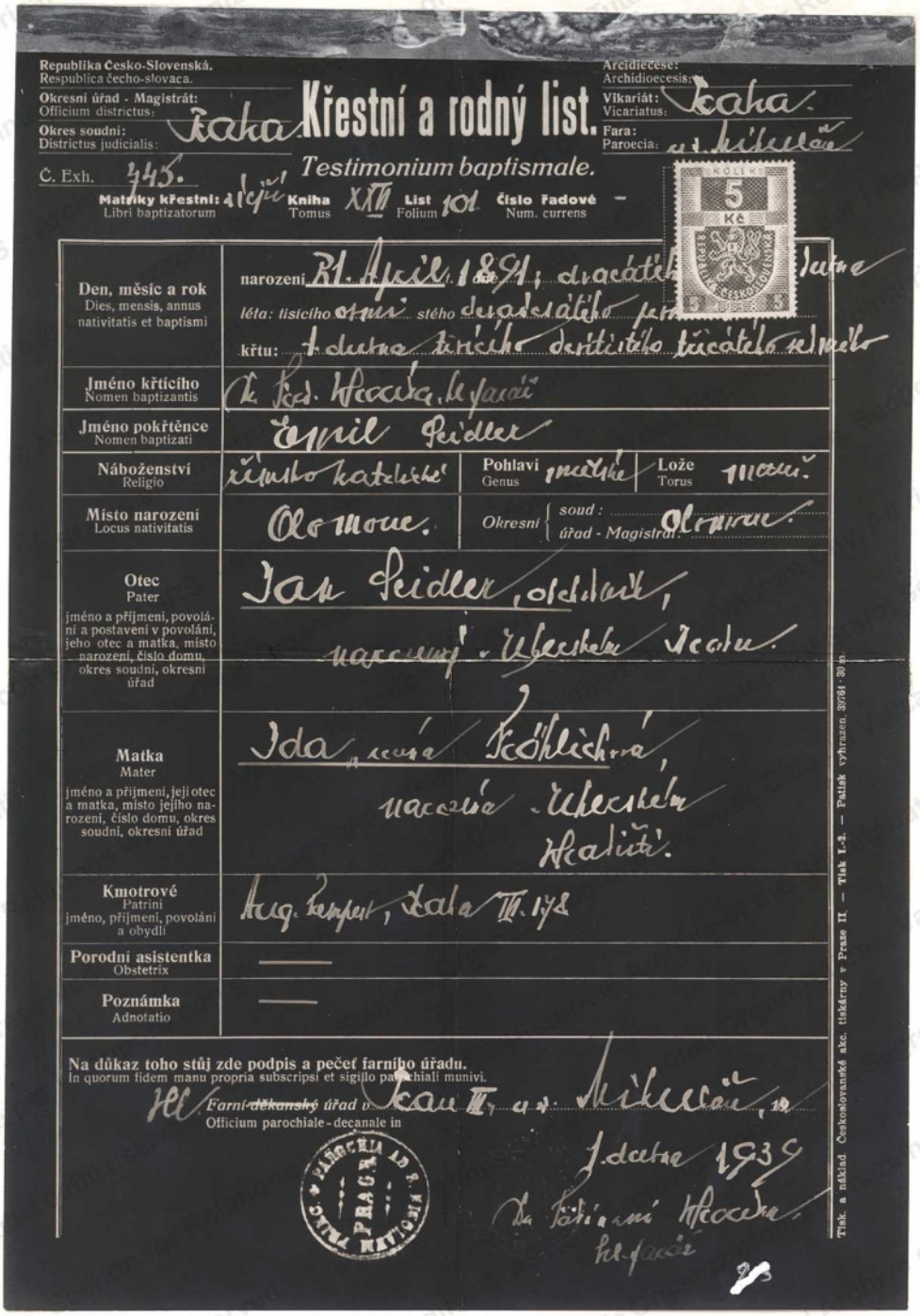
Irma Seidler

22a

22b




SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
226



Republika Česko-Slovenská.
Respublica čecho-slovaca.

Okresní úřad - Magistrát:
Officium districtus: Praha

Okres soudní:
Districtus judicialis:

Č. Exh. 745.

Křestní a rodný list.

Testimonium baptismale.

Arcidiecese:
Archidioecesis:

Vikariát:
Vicariatus: Praha.

Fara:
Paroecia: u. Mikuláše

Matriky křestní: Libri baptizatorum: zřejmě Kniha Tomus XXII List Folium 101 Číslo řadové Num. currens –

Den, měsíc a rok Dies, mensis, annus nativitatis et baptismi	narození 21. April 1891; dvacátého [illegible] dubna léta: tisícího osmi stého devadesátého [illegible] křtu: 1. dubna tisícího devítistého třicátého sedmého
Jméno křtícího Nomen baptizantis	Dr. Ferd. Hlouška, [illegible]
Jméno pokřtěnce Nomen baptizati	Emil Seidler
Náboženství Religio	římsko katolické — **Pohlaví** Genus: mužské — **Lože** Torus: manž.
Místo narození Locus nativitatis	Olomouc. — Okresní soud: / úřad - Magistrát: Olomouc.
Otec Pater jméno a příjmení, povolání a postavení v povolání, jeho otec a matka, místo narození, číslo domu, okres soudní, okresní úřad	Jan Seidler, [illegible], narozený v Uherském Ostrovu.
Matka Mater jméno a příjmení, její otec a matka, místo jejího narození, číslo domu, okres soudní, okresní úřad	Ida, rozená Fröhlichová, narozená v Uherském Hradišti.
Kmotrové Patrini jméno, příjmení, povolání a obydlí	Aug. Tempert, Praha III. 178
Porodní asistentka Obstetrix	—
Poznámka Adnotatio	—

Na důkaz toho stůj zde podpis a pečeť farního úřadu.
In quorum fidem manu propria subscripsi et sigillo parochiali munivi.

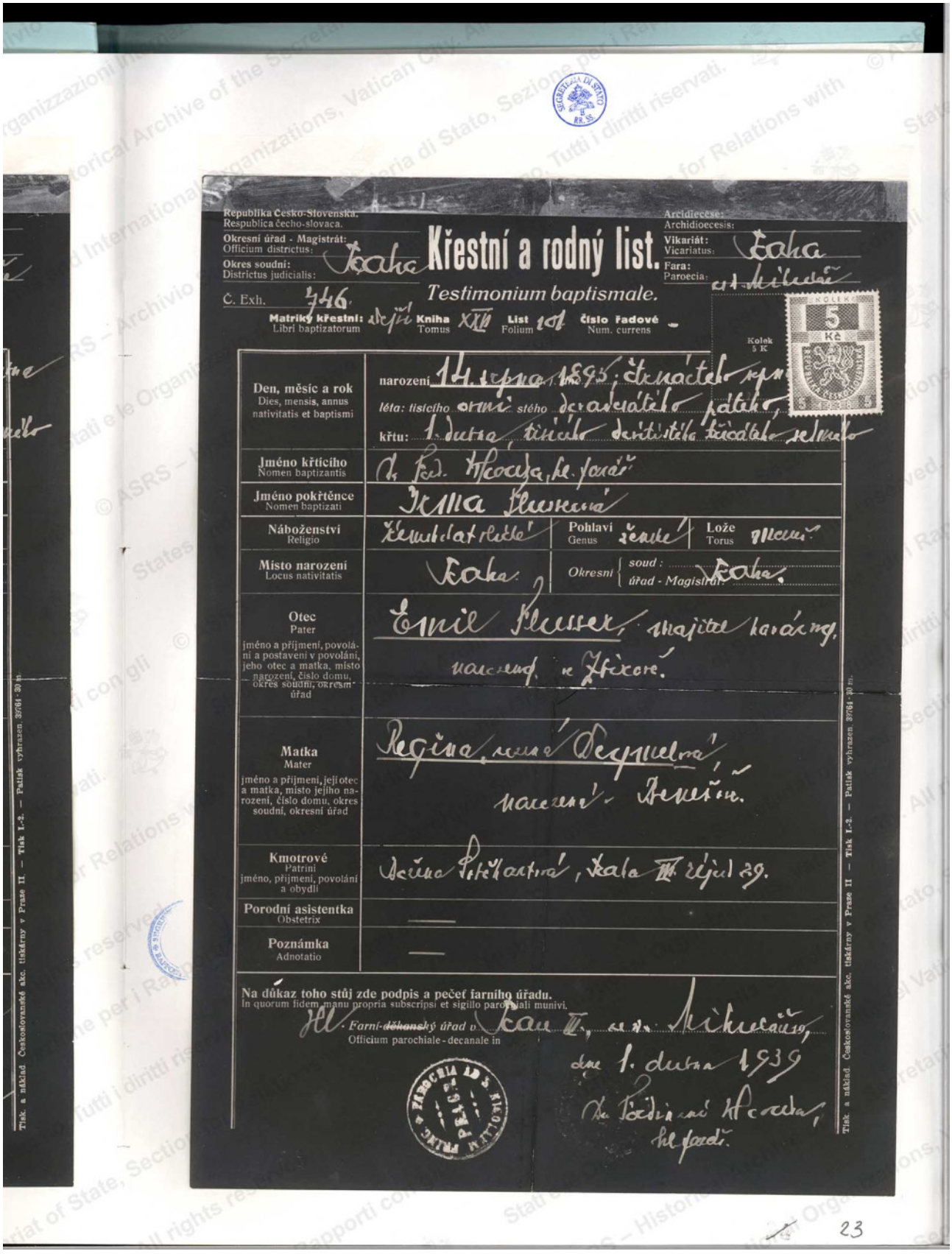
Hl. Farní ~~děkanský~~ úřad v Praze III, u v. Mikuláše, 19
Officium parochiale - decanale in

1. dubna 1939

Dr. Fabián Hlouška
[illegible]

Tisk. a náklad Československé akc. tiskárny v Praze II. — Tisk I.-2. — Patisk vyhrazen. 39761 · 30 m

226v



Republika Česko-Slovenská.
Respublica čecho-slovaca.

Okresní úřad - Magistrát:
Officium districtus: Kaha

Okres soudní:
Districtus judicialis:

Č. Exh. 746

Křestní a rodný list.

Testimonium baptismale.

Arcidiecese:
Archidioecesis:

Vikariát:
Vicariatus: Kaha

Fara:
Paroecia: ... Mikulášů

Matriky křestní: Libri baptizatorum dejší Kniha Tomus XXII List Folium 101 Číslo řadové Num. currens -

Kolek 5 K

Den, měsíc a rok Dies, mensis, annus nativitatis et baptismi	narození 14. srpna 1895; čtrnáctého srpna léta: tisícího osmi stého devadesátého pátého, křtu: 1. dubna, tisícího devítistého třicátého sedmého
Jméno křtícího Nomen baptizantis	Dr. Ferd. Hlouška, hl. farář
Jméno pokřtěnce Nomen baptizati	Irma Klusserová
Náboženství Religio	Římskokatolické — Pohlaví Genus ženské — Lože Torus manž.
Místo narození Locus nativitatis	Kaha — Okresní soud: / úřad - Magistrát: Kaha
Otec Pater jméno a příjmení, povolání a postavení v povolání, jeho otec a matka, místo narození, číslo domu, okres soudní, okresní úřad	Emil Klusser, majitel navázný, narozený v Zbixově.
Matka Mater jméno a příjmení, její otec a matka, místo jejího narození, číslo domu, okres soudní, okresní úřad	Regina, rozená Degmelová, narozená v Benešově.
Kmotrové Patrini jméno, příjmení, povolání a obydlí	Dečina Potěhartová, Kaha III. říjná 29.
Porodní asistentka Obstetrix	—
Poznámka Adnotatio	—

Na důkaz toho stůj zde podpis a pečeť farního úřadu.
In quorum fidem manu propria subscripsi et sigillo parochiali munivi.

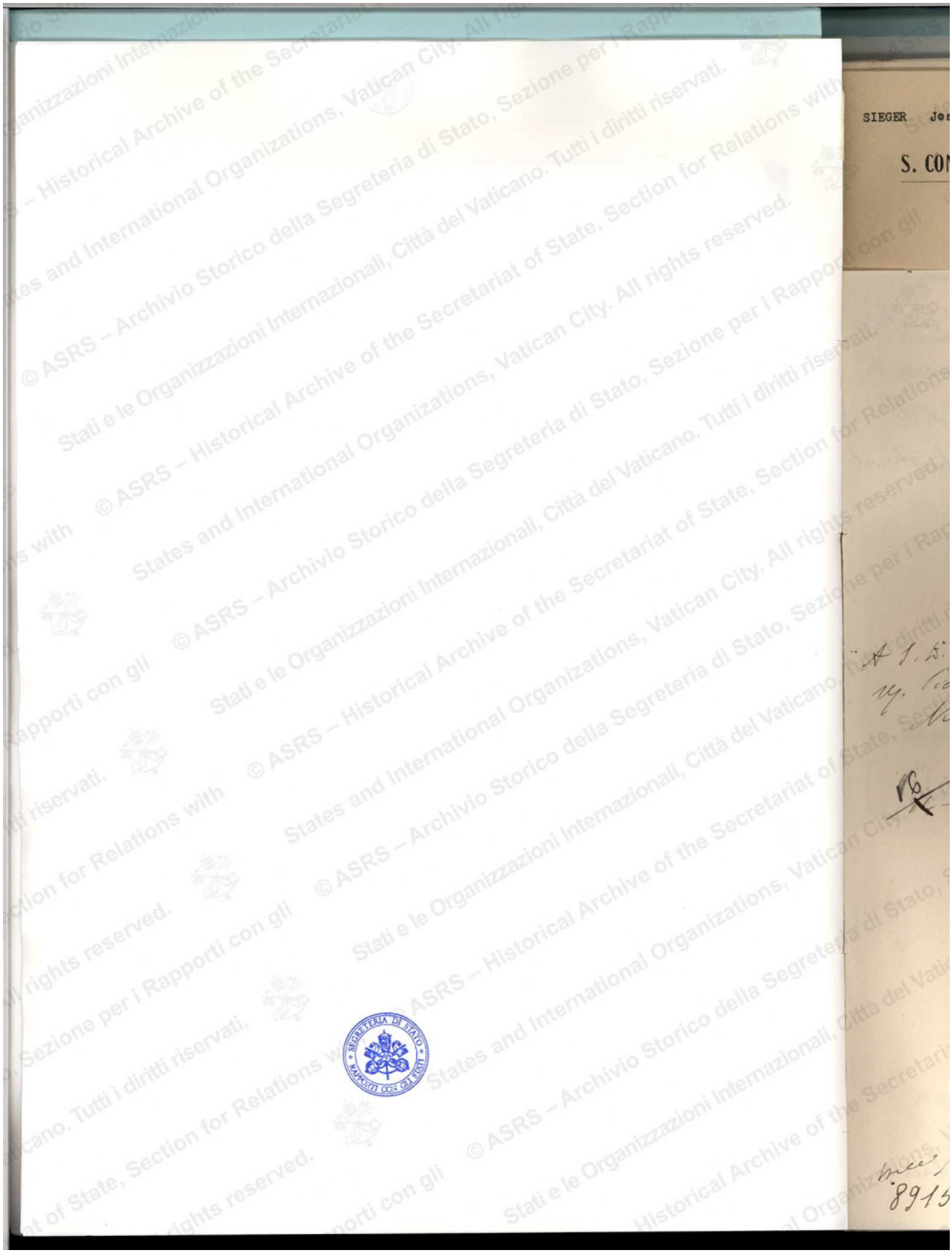
Hl. Farní-děkanský úřad v Kaue III., ... Mikulášů,
Officium parochiale - decanale in

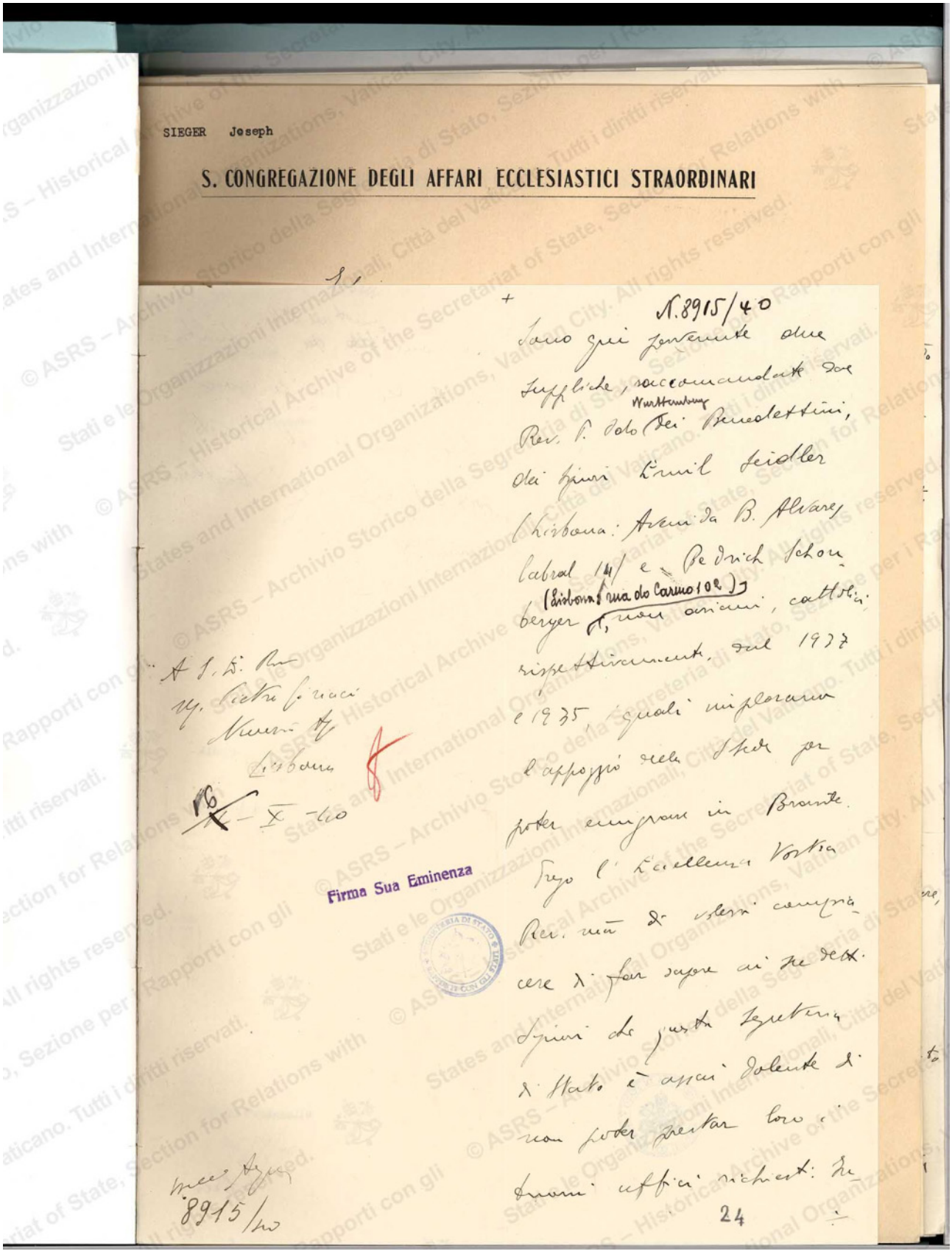
dne 1. dubna 1939

Dr. Ferdinand Hlouška,
hl. farář.

Tisk. a náklad Československé akc. tiskárny v Praze II. — Tisk I.-2. — Patisk vyhrazen. 39764 - 30 m.

23


SIEGER
S. CO
8915



SIEGER Joseph

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 8915/40

Sono qui pervenute due suppliche, raccomandate dal Rev. P. Odo Wurttemberg dei Benedettini, dei Signori Emil Seidler (Lisbona: Avenida B. Alvares Cabral 14) e Pedrich Schonberger (Lisbona: rua do Carmo 102), non ariani, cattolici rispettivamente, dal 1937 e 1935, i quali implorano l'appoggio della Sede per poter emigrare in Brasile.

Prego l'Eccellenza Vostra Rev. mia di volersi compiacere di far sapere ai sue detti Signori che questa Segreteria di Stato è assai dolente di non poter prestar loro i buoni uffici richiesti. In-

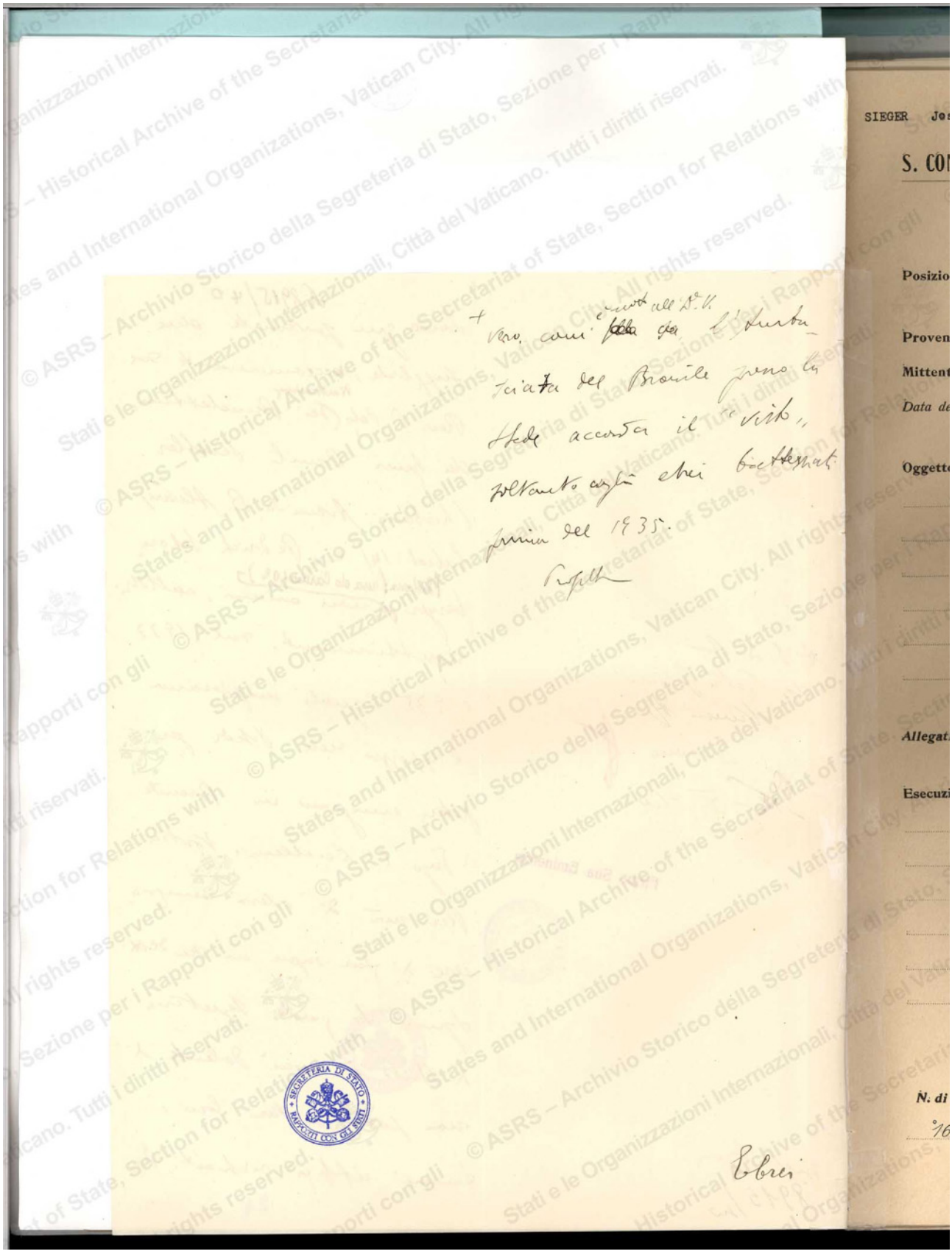
A S. E. Rev. Mg. Pietro Ciriaci Nunzio Ap. Lisbona

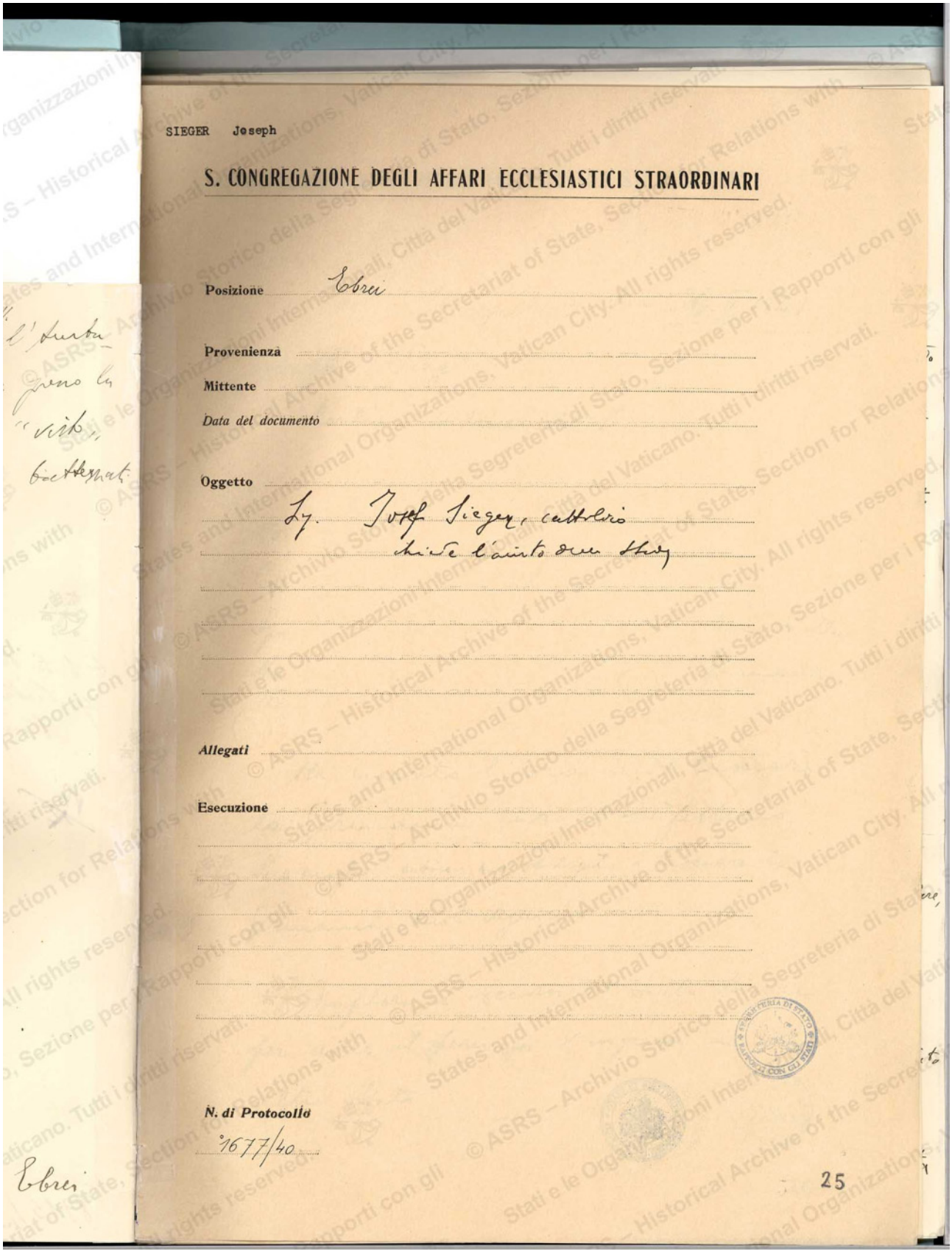
16 X - X - 40

Firma Sua Eminenza

Nunzio Ap. 8915/40

24





SIEGER Joseph

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione Ebrei

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

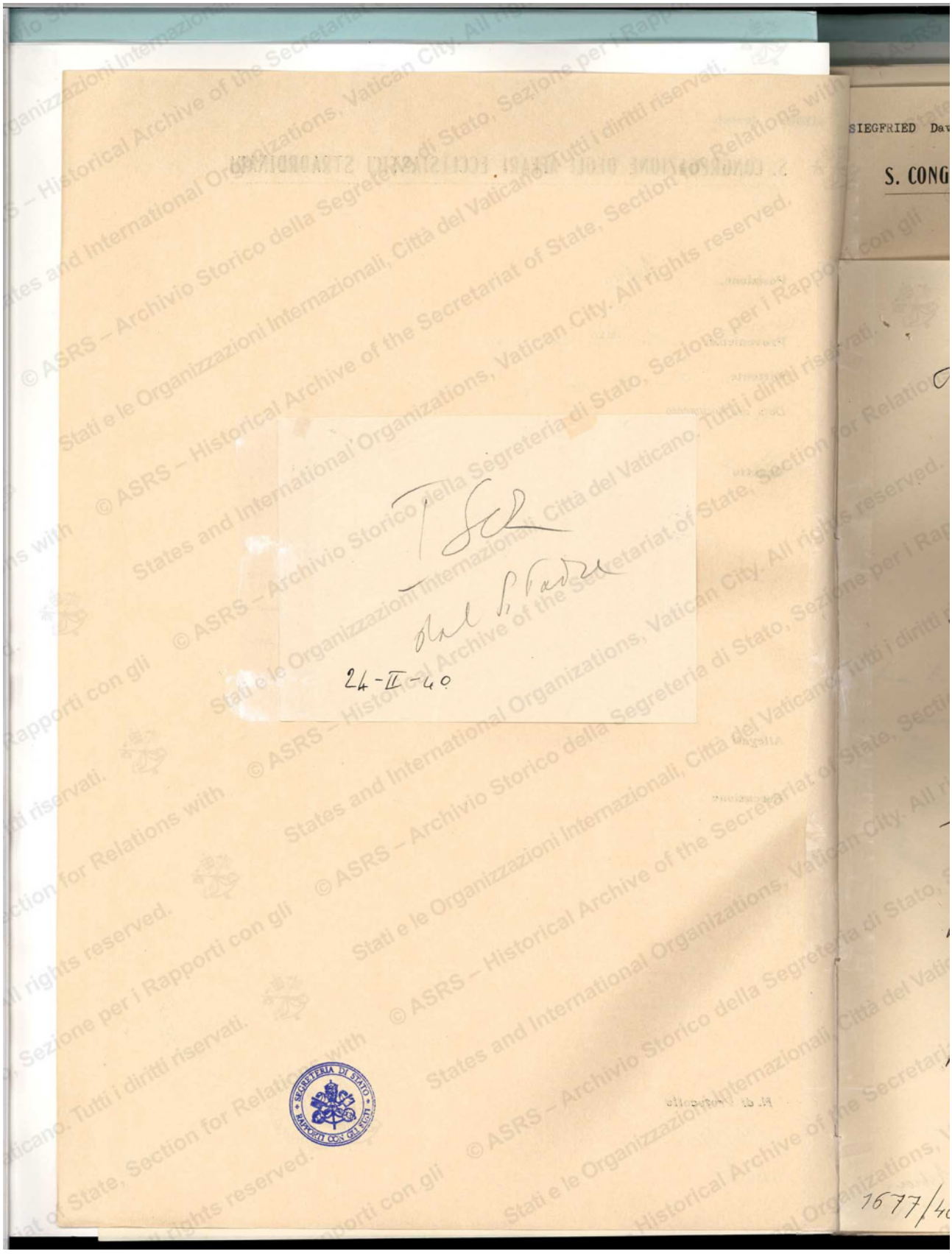
Ly. Josef Sieger, cattolico
chiede l'aiuto della Santa Sede

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo
1677/40

25


SIEGFRIED
S. CONG
24-II-40
1677/4

SIEGFRIED David

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Consegnata alla I Sezione il 24. II. 1940

Joseph Sieger

Berlin, Wilmersdorf

Uhlandstr. 79

Non-ariano

Cattolico da 42 anni.

Sposato a Renata Rauecker, Cattolica, da 29 anni.

Nato a Leopoli. Dal 1928 è in Germania.

Età anni 62

—

Ha ricevuto l'ordine di lasciare la Germania entro il 25 febbraio.

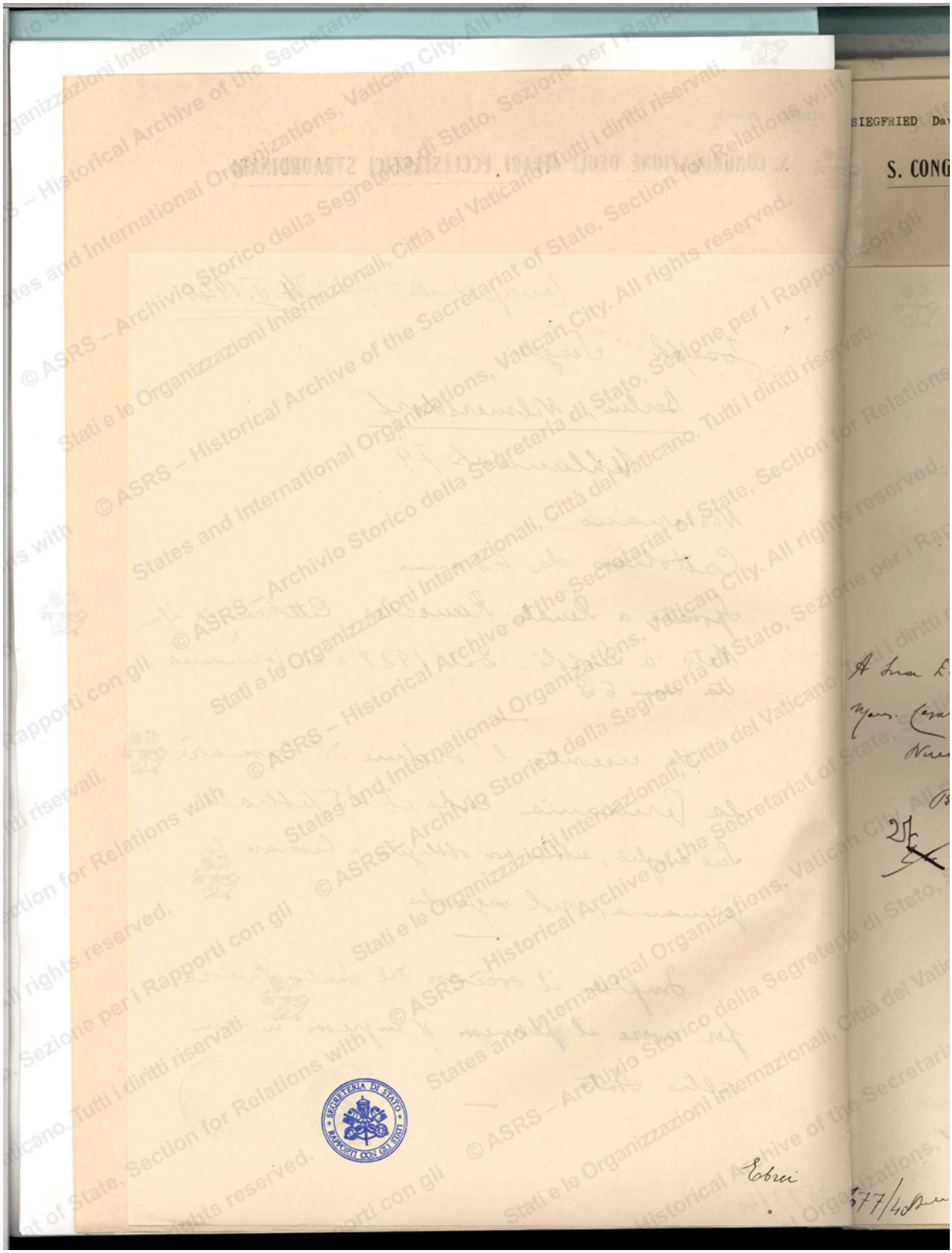
Sua moglie, sebbene non obbligata a lasciare la Germania, vuol seguirlo

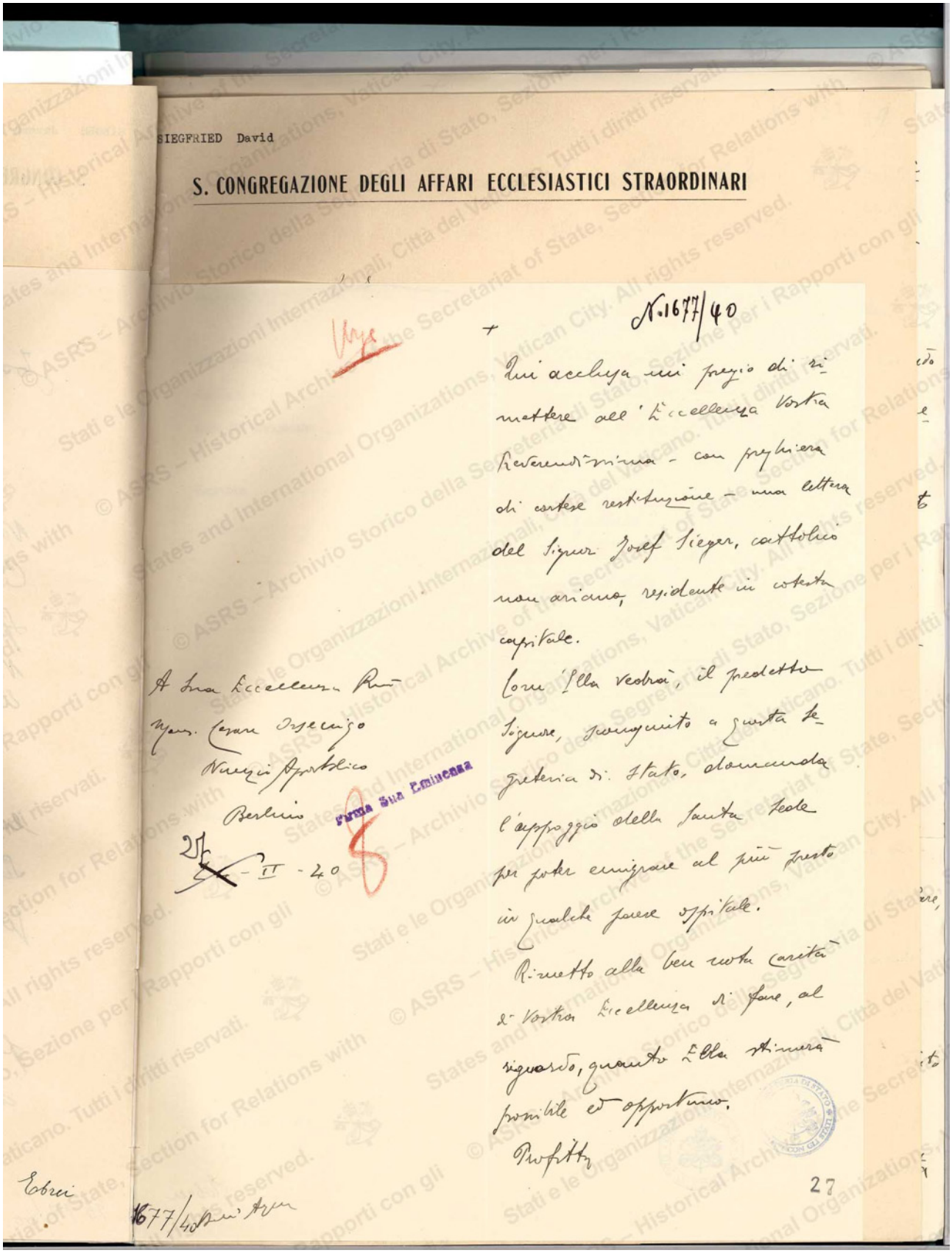
Implora il soccorso del Santo Padre per avere il permesso di ingresso in un altro Stato

—

26

1677/40


SIEGFRIED
S. CONG
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
Ebrei



SIEGFRIED David

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 1677/40

Qui accluso mi pregio di rimettere all'Eccellenza Vostra Reverendissima - con preghiera di cortese restituzione - una lettera del Signor Josef Sieger, cattolico non ariano, residente in cotesta capitale.

Com'Ella vedrà, il predetto Signore, sconquinto a questa Segreteria di Stato, domanda l'appoggio della Santa Sede per poter emigrare al più presto in qualche paese ospitale.

Rimetto alla ben nota carità di Vostra Eccellenza di fare, al riguardo, quanto Ella stimerà possibile ed opportuno.

Profitto

A Sua Eccellenza Rmo Mons. Cesare Orsenigo Nunzio Apostolico Berlino

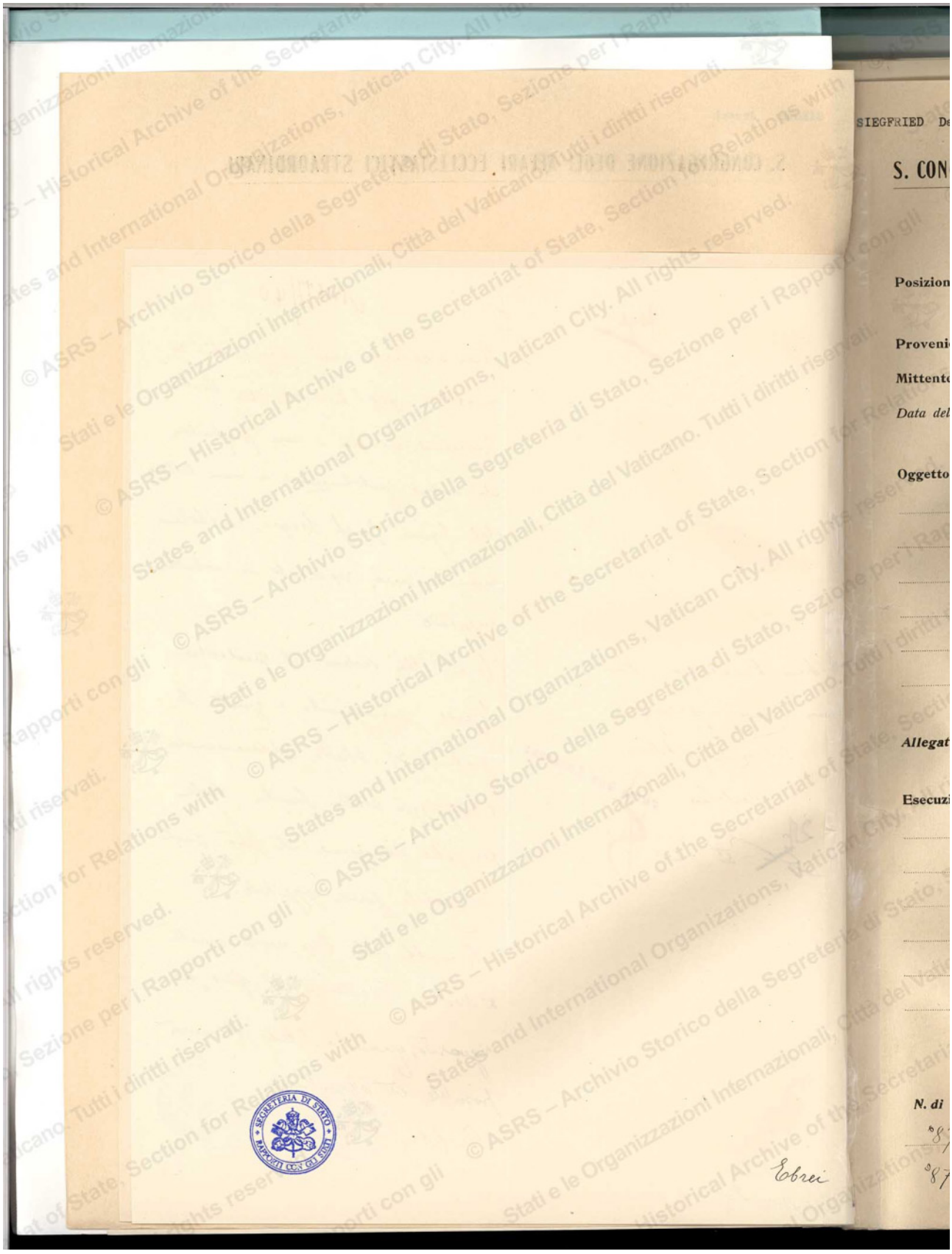
27 - II - 40

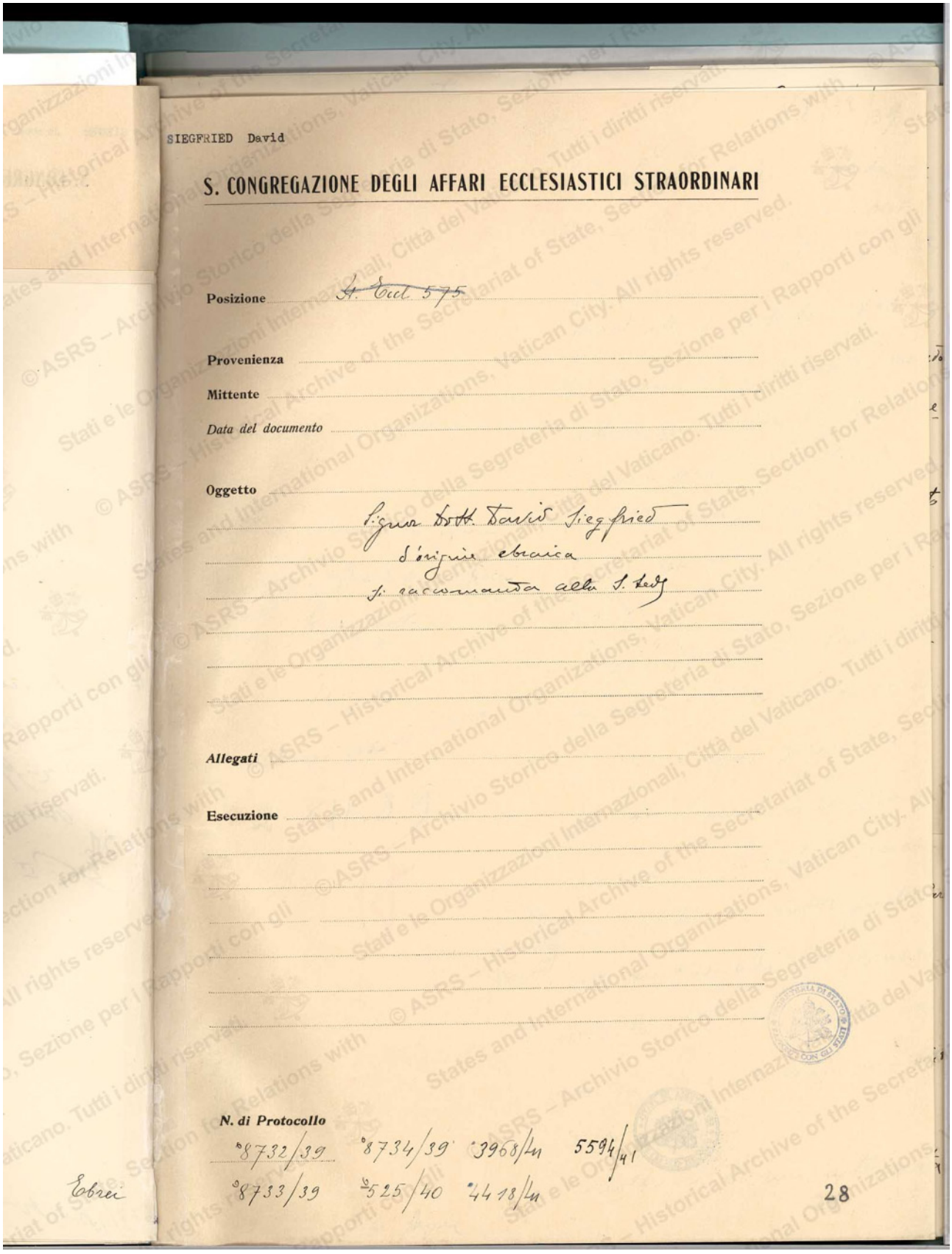
Firma Sua Eminenza

27

Ebrei

1677/40 Berlino Aprile


SIEGFRIED
S. CON
Posizion
Proveni
Mittent
Data del
Oggetto
Allegat
Esecuzi
N. di
Ebrei



SIEGFRIED David

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione ~~A. Ecl 575~~

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Signor Dott. David Siegfried
d'origine ebraica
si raccomanda alla S. Sede

Allegati

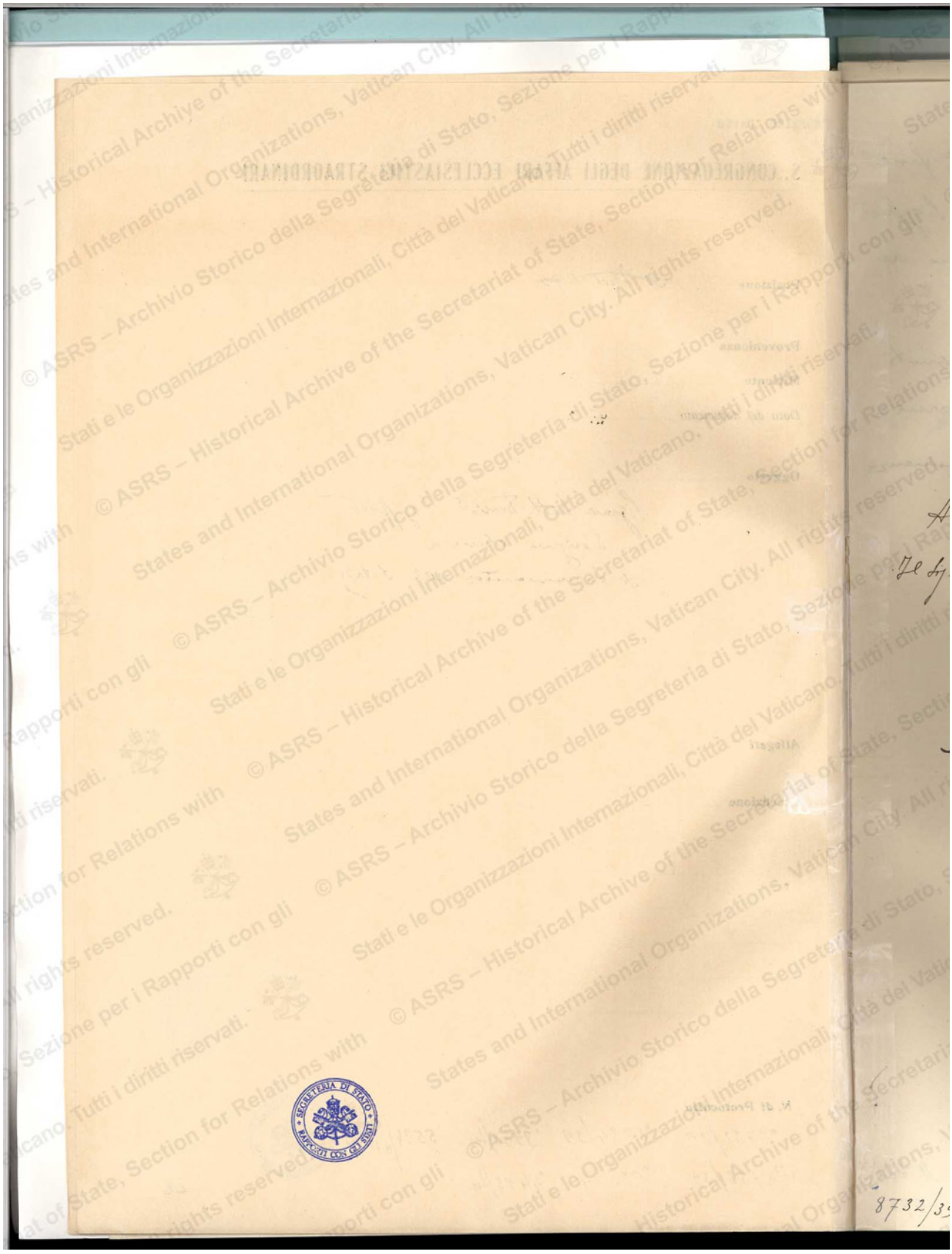
Esecuzione

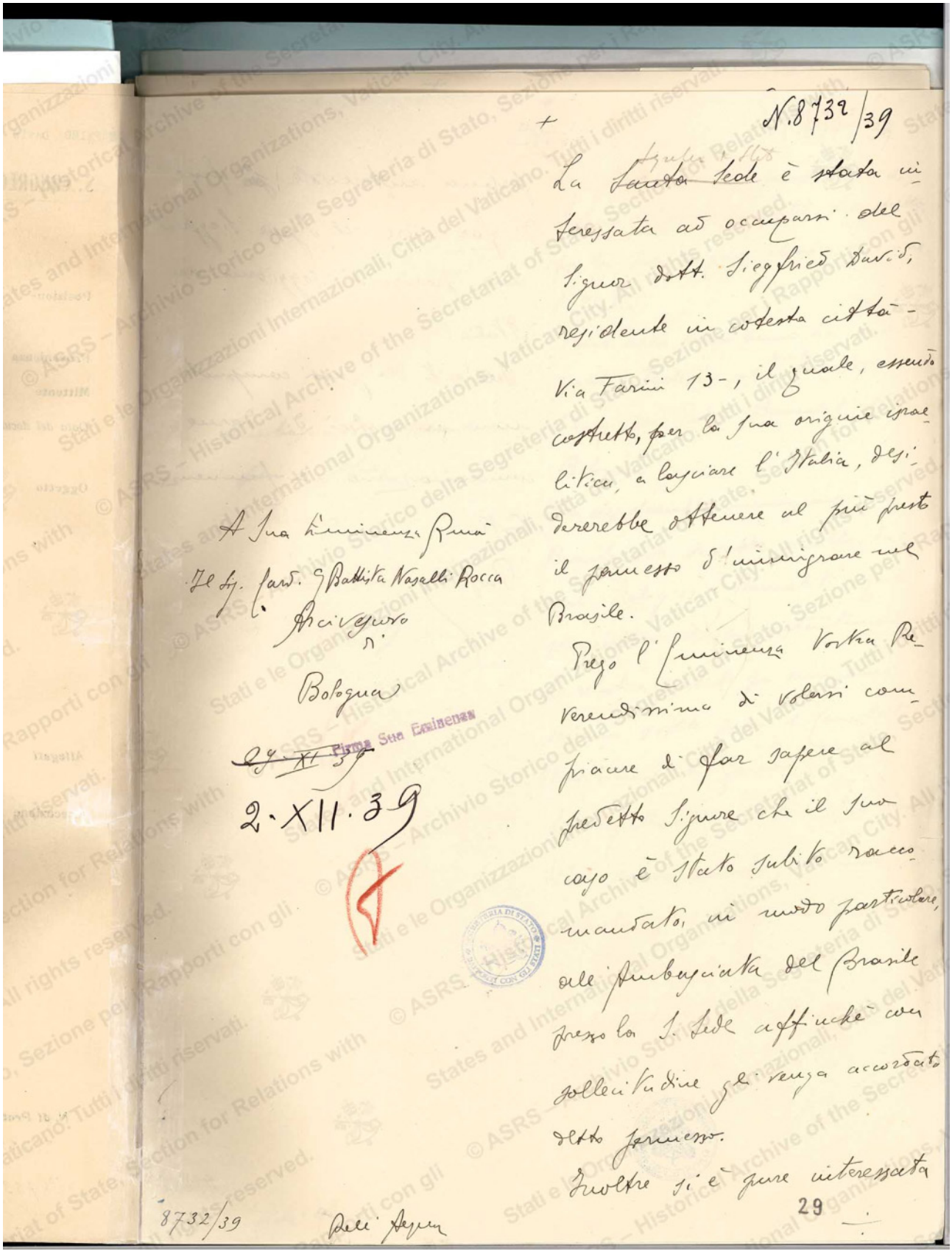
N. di Protocollo

°8732/39 °8734/39 °3968/41 5594/41
°8733/39 °525/40 °4418/41

Ebrei

28





+ N. 8732/39

La Santa Sede è stata interessata ad occuparsi del Signor dott. Siegfried David, residente in codesta città - Via Farini 13 -, il quale, essendo costretto, per la sua origine israelitica, a lasciare l'Italia, desidererebbe ottenere al più presto il permesso d'immigrare nel Brasile.

Prego l'Eminenza Vostra Reverendissima di volersi compiacere di far sapere al predetto Signore che il suo caso è stato subito raccomandato, in modo particolare, alla benevolenza del Brasile presso la S. Sede affinchè con sollecitudine gli venga accordato detto permesso.

Inoltre si è pure interessata

29

A Sua Eminenza Rma
Il Sig. Card. G. Battista Nasalli Rocca
Arcivescovo
di
Bologna

~~24 XI 39~~ Firma Sua Eminenza

2.XII.39

8732/39 Dell'Acqua

persona autorevole a fine
di far avere al Signor Siegfried
una proroga di soggiorno in
Italia.

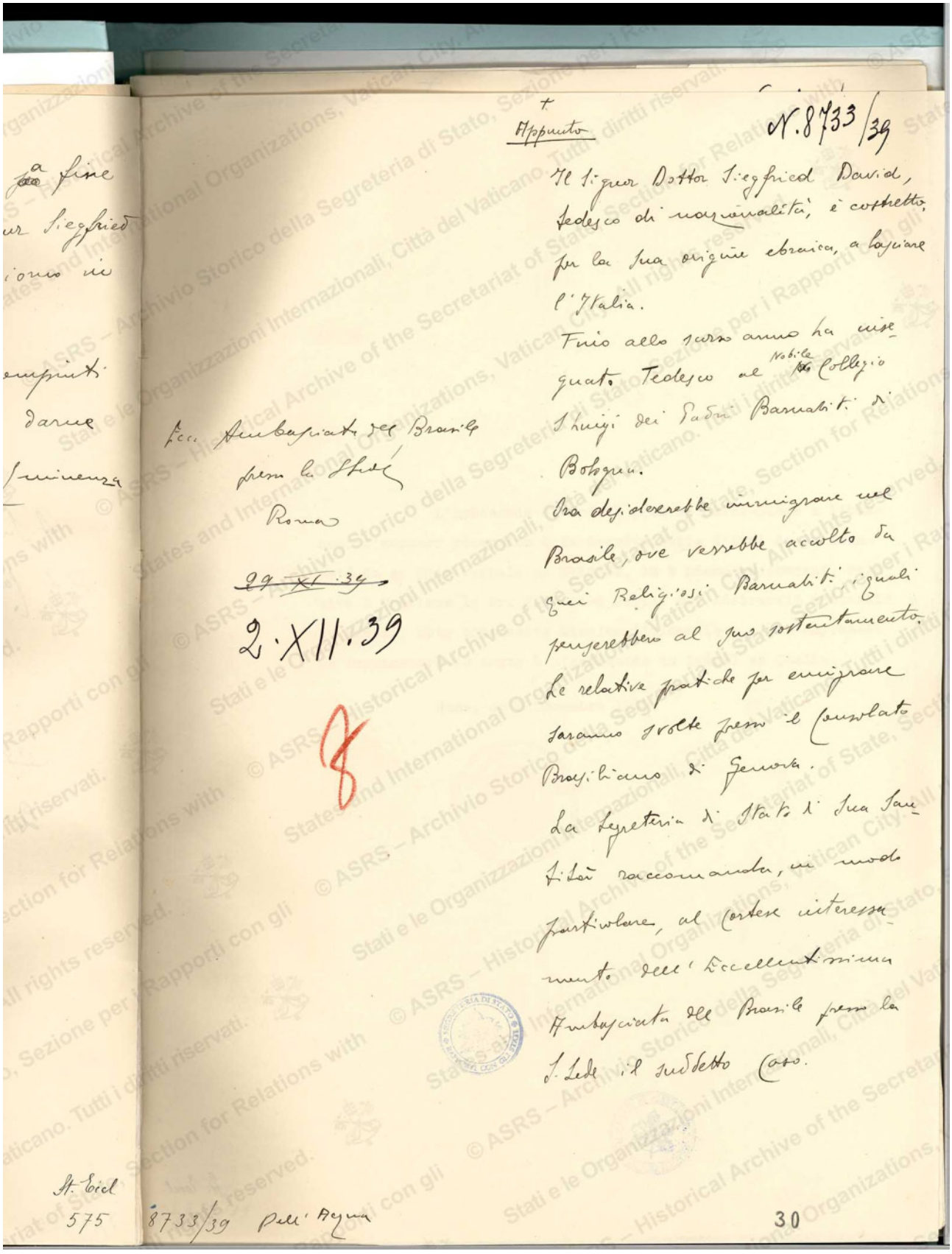
Dell'esito dei passi compiuti
non mancherò di darne
comunicazione all'Eminenza
Vostra.

Profitto

SEGRETERIA DI STATO · RAPPORTI CON GLI STATI

St. Eccl
575 8733/39

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



a fine
ur Siegfried
iomo in
empiuti
darne
Eminenza

St. Eccl
575

+
Appunto

N. 8733/39

Il Signor Dottor Siegfried David, tedesco di nazionalità, è costretto, per la sua origine ebraica, a lasciare l'Italia.

Fino allo scorso anno ha insegnato Tedesco al Nobile Collegio S. Luigi dei Padri Barnabiti di Bologna.

Ora desidererebbe immigrare nel Brasile, ove verrebbe accolto da quei Religiosi Barnabiti, i quali penserebbero al suo sostentamento.

Le relative pratiche per emigrare saranno svolte presso il Consolato Brasiliano di Genova.

La Segreteria di Stato di Sua Santità raccomanda, in modo particolare, al cortese interessamento dell'Eccellentissima Ambasciata del Brasile presso la S. Sede il suddetto caso.

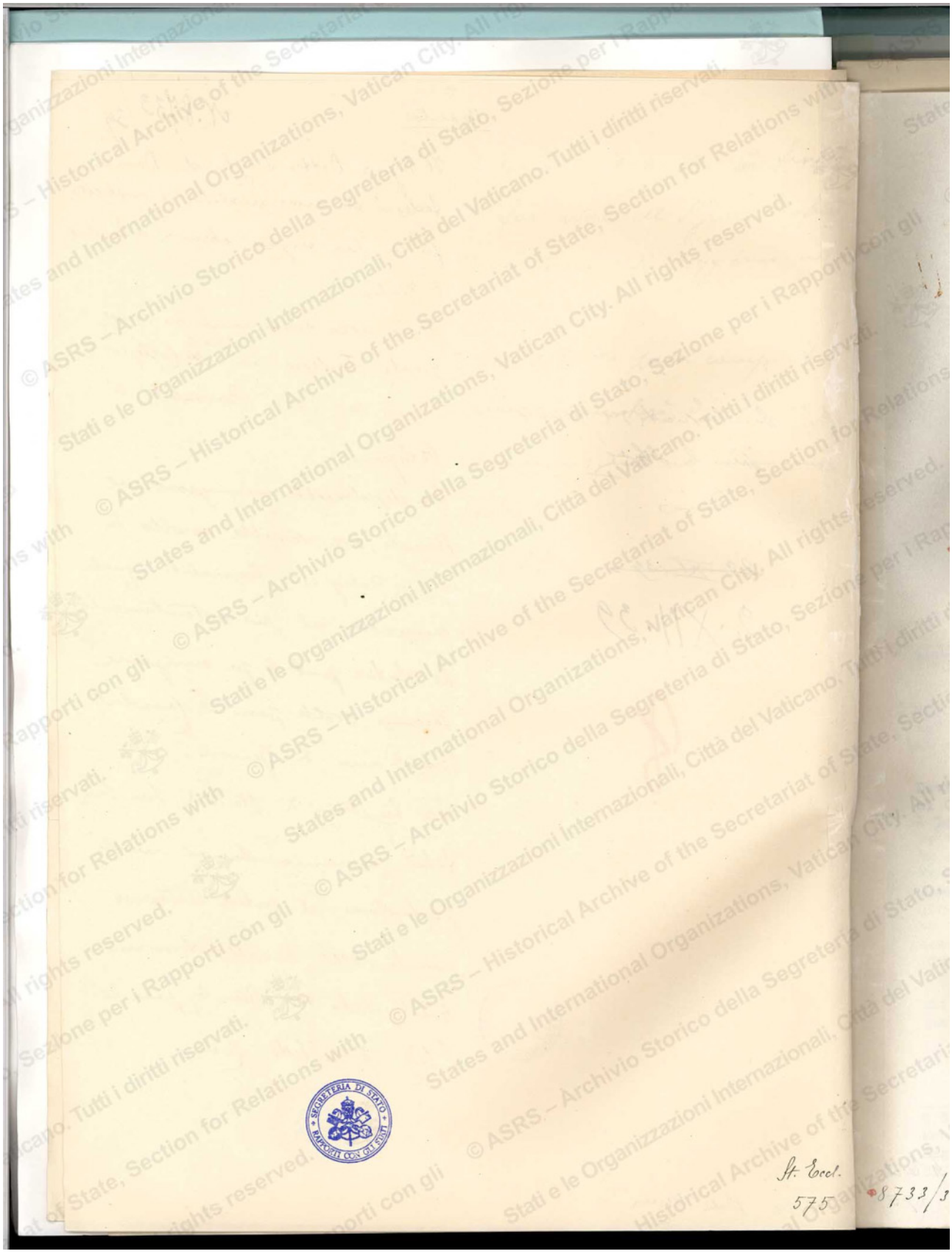
Ecc. Ambasciata del Brasile
presso la S. Sede
Roma

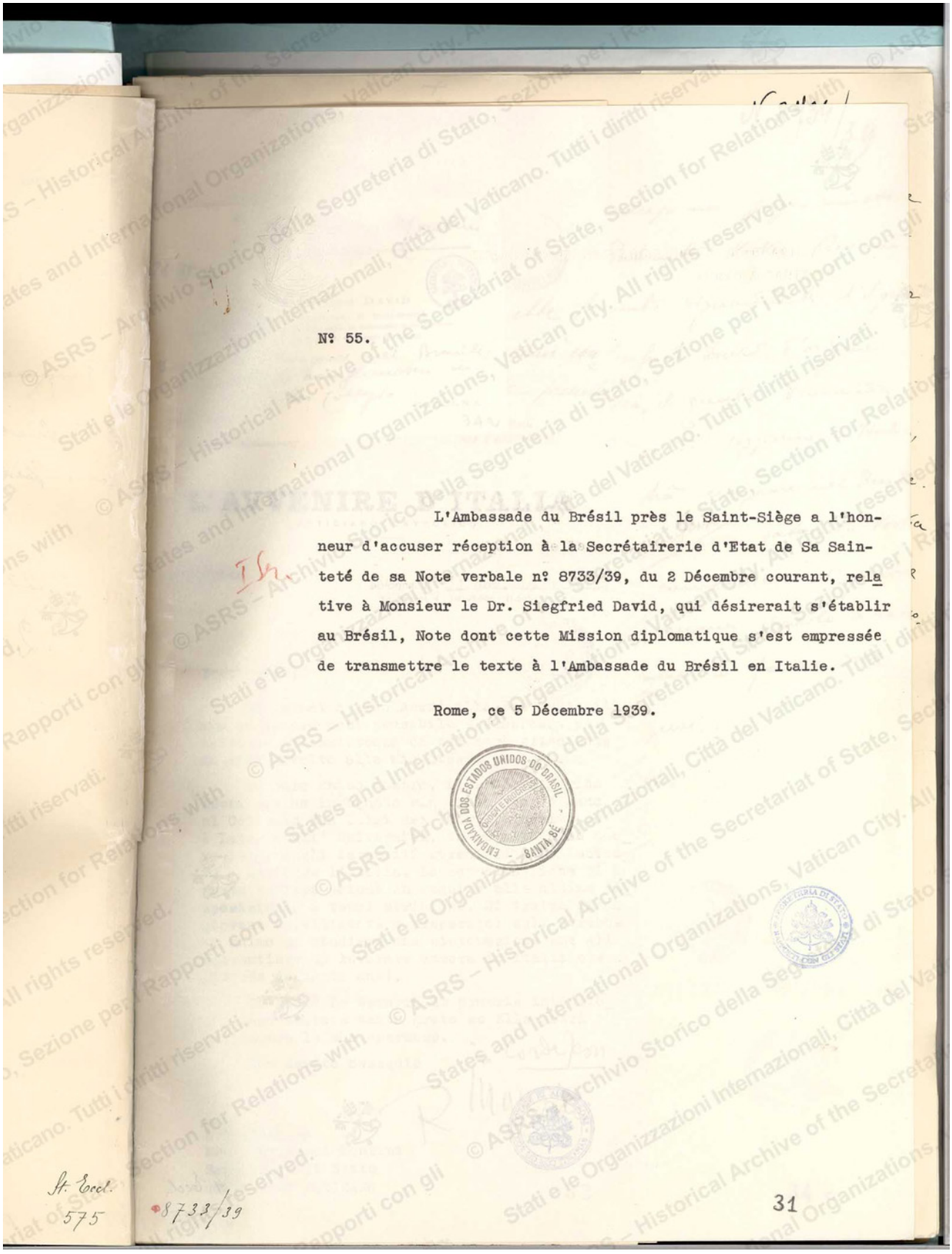
~~29 XI 39~~
2.XII.39

8

8733/39 Dell'Acqua

30


SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
St. Eccl.
575
8733/3



Nº 55.

L'Ambassade du Brésil près le Saint-Siège a l'honneur d'accuser réception à la Secrétairerie d'Etat de Sa Sainteté de sa Note verbale nº 8733/39, du 2 Décembre courant, relative à Monsieur le Dr. Siegfried David, qui désirerait s'établir au Brésil, Note dont cette Mission diplomatique s'est empressée de transmettre le texte à l'Ambassade du Brésil en Italie.

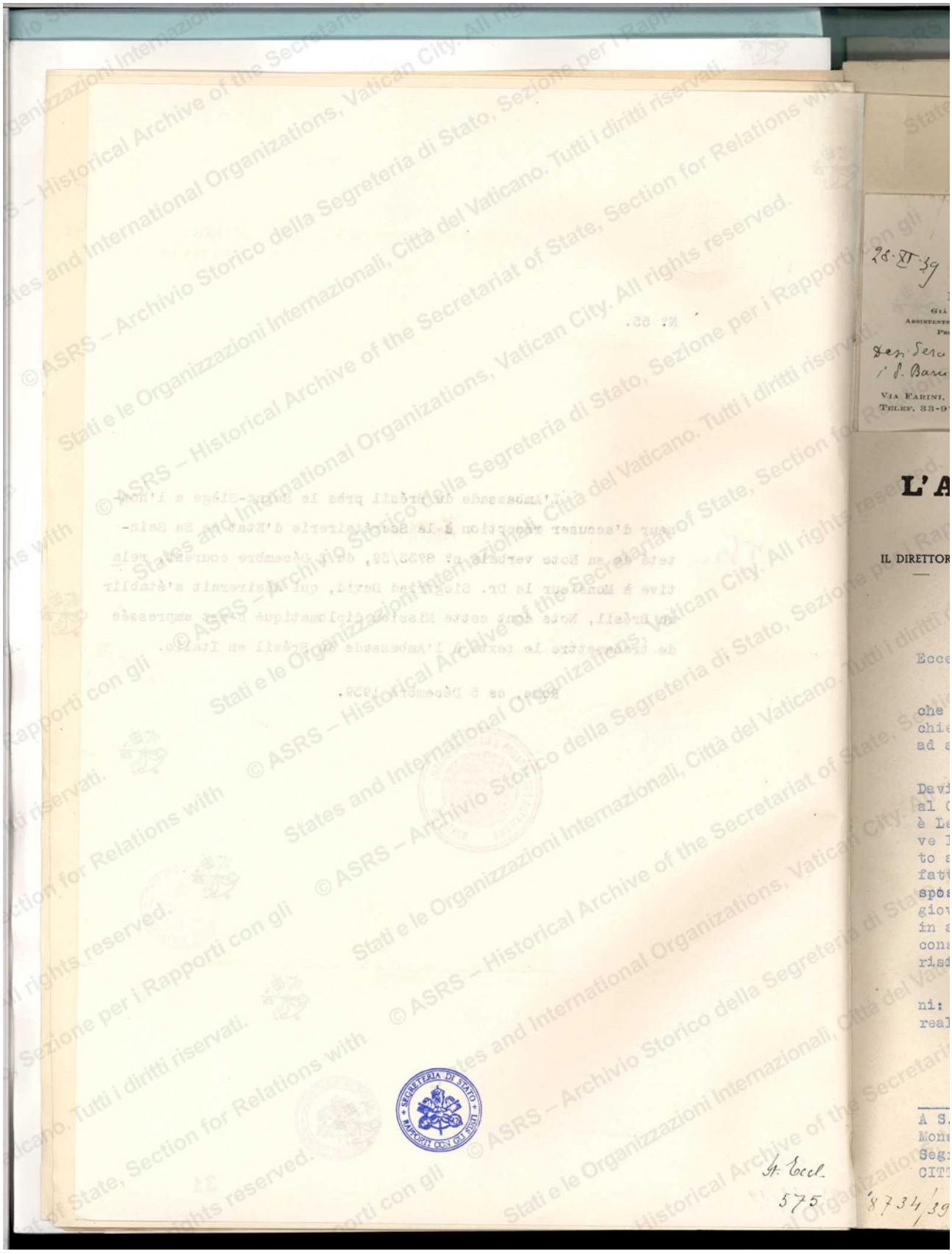
Rome, ce 5 Décembre 1939.

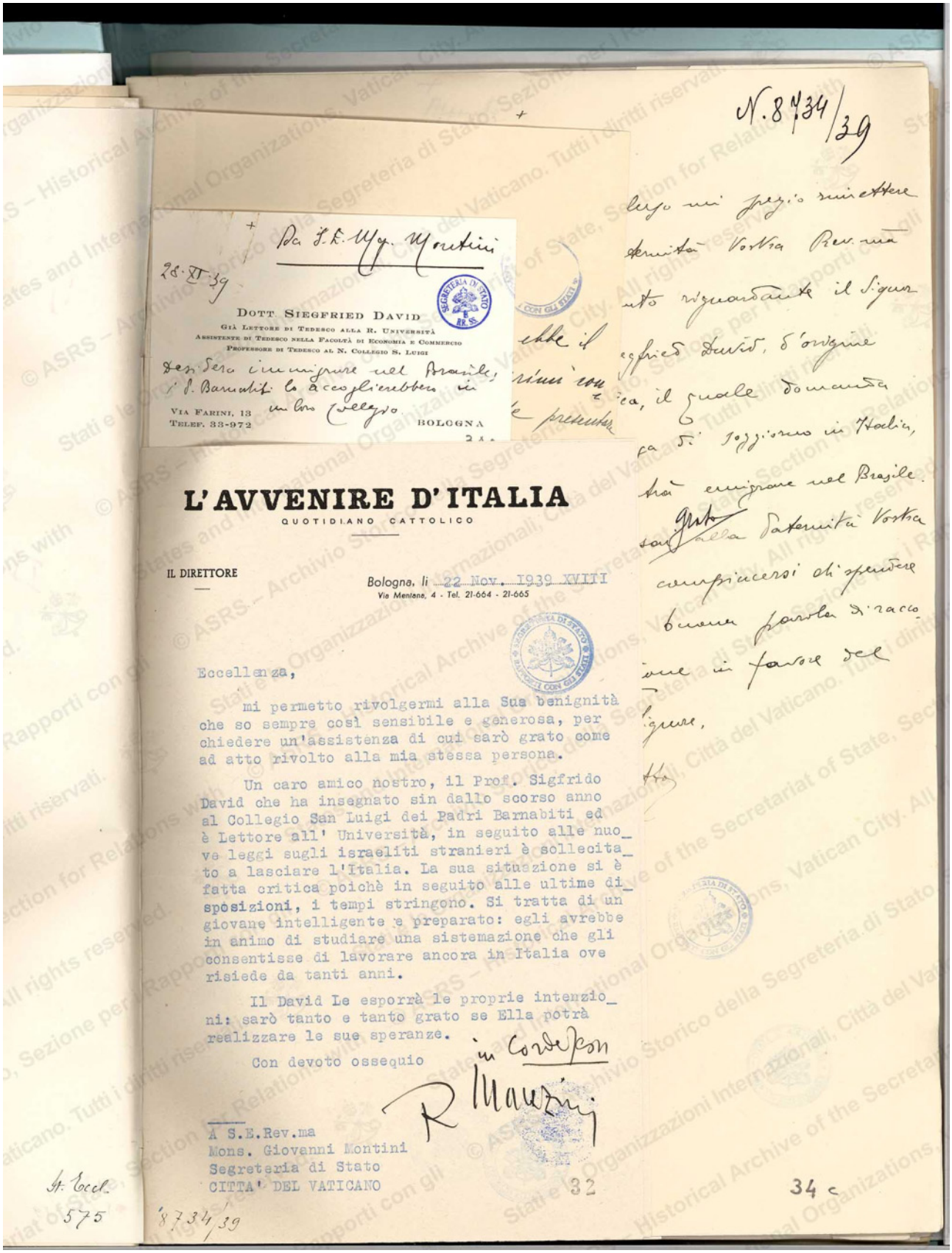
EMBAIXADA DOS ESTADOS UNIDOS DO BRASIL - SANTA SÉ

St. Eccl. 575

8733/39

31





N. 8734/39

Da S.E. Mgr. Montini

28.XI.39

DOTT. SIEGFRIED DAVID
GIÀ LETTORE DI TEDESCO ALLA R. UNIVERSITÀ
ASSISTENTE DI TEDESCO NELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA E COMMERCIO
PROFESSORE DI TEDESCO AL N. COLLEGIO S. LUIGI
VIA FARINI, 13 — TELEF. 33-972 — BOLOGNA

Desidera immigrare nel Brasile, i P. Barnabiti lo accoglierebbero in un loro Collegio.

L'AVVENIRE D'ITALIA

QUOTIDIANO CATTOLICO

IL DIRETTORE

Bologna, li 22 Nov. 1939 XVIII
Via Manzoni, 4 - Tel. 21-664 - 21-665

Eccellenza,

mi permetto rivolgermi alla Sua benignità che so sempre così sensibile e generosa, per chiedere un'assistenza di cui sarò grato come ad atto rivolto alla mia stessa persona.

Un caro amico nostro, il Prof. Sigfrido David che ha insegnato sin dallo scorso anno al Collegio San Luigi dei Padri Barnabiti ed è Lettore all' Università, in seguito alle nuove leggi sugli israeliti stranieri è sollecitato a lasciare l'Italia. La sua situazione si è fatta critica poichè in seguito alle ultime disposizioni, i tempi stringono. Si tratta di un giovane intelligente e preparato: egli avrebbe in animo di studiare una sistemazione che gli consentisse di lavorare ancora in Italia ove risiede da tanti anni.

Il David Le esporrà le proprie intenzioni: sarò tanto e tanto grato se Ella potrà realizzare le sue speranze.

Con devoto ossequio

R. Mauzini

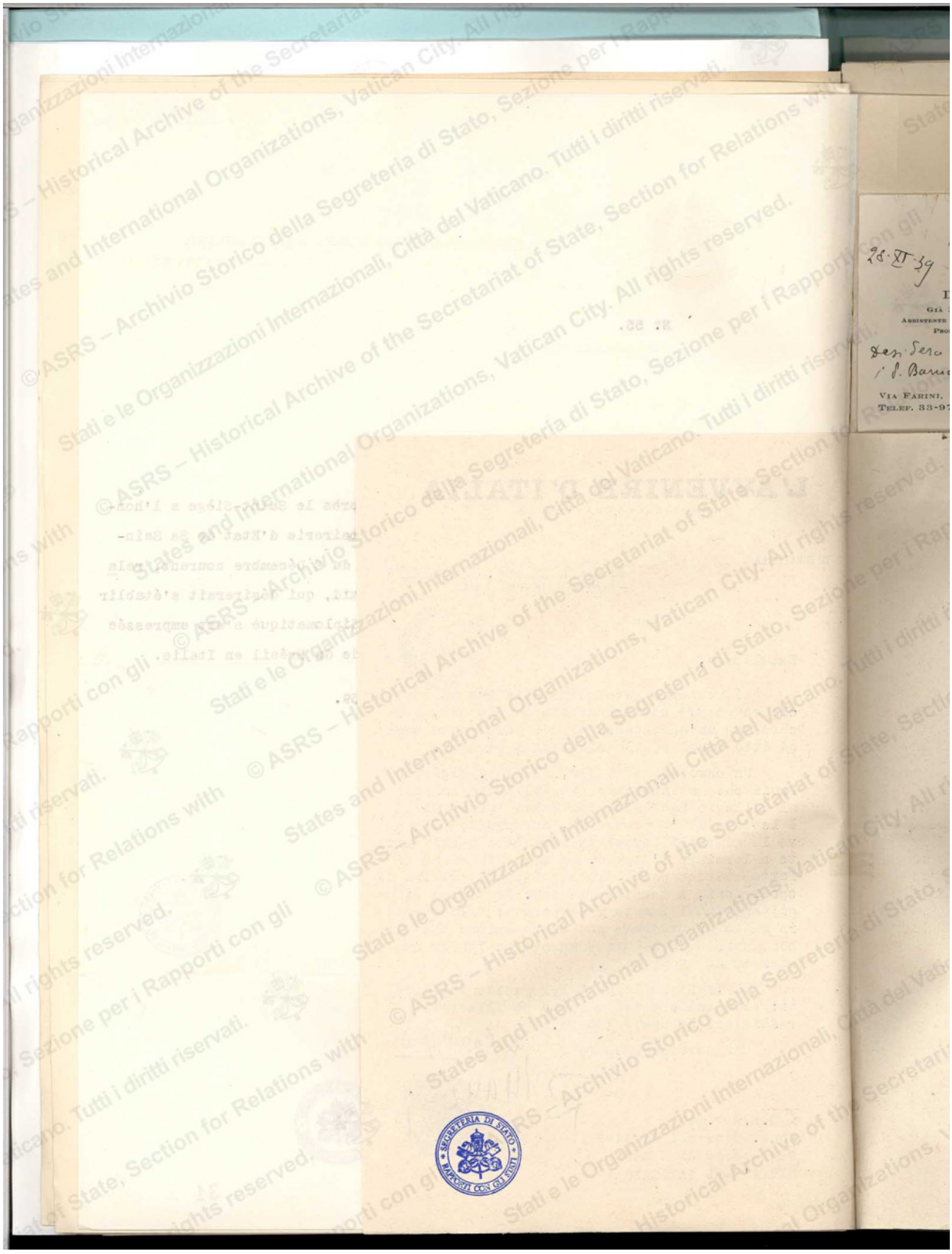
A S.E.Rev.ma
Mons. Giovanni Montini
Segreteria di Stato
CITTA' DEL VATICANO

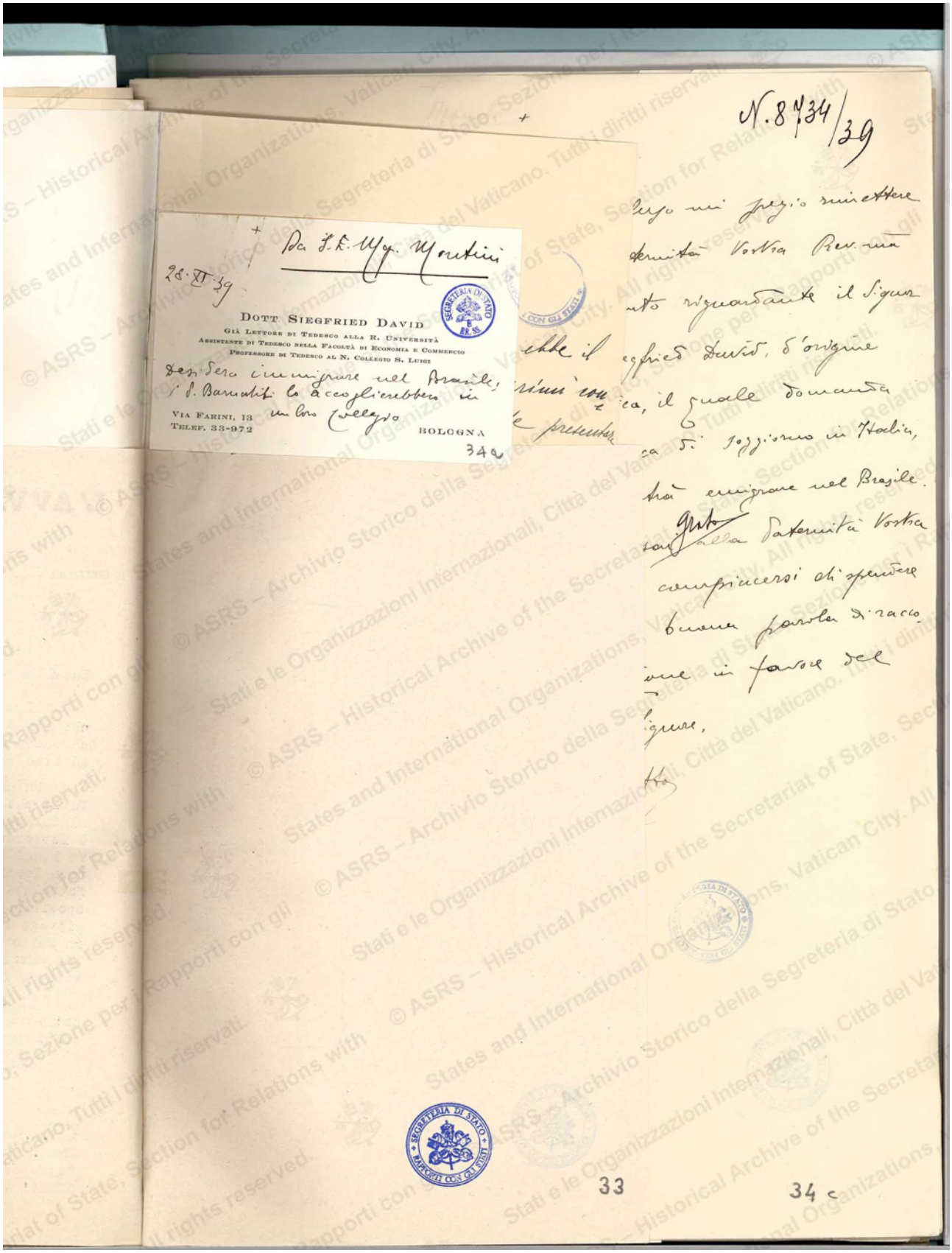
A. Eccl. 575

8734/39

32

34 c


SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI



N. 8734/39

Da S.E. Mg. Montini

28.XI.39

DOTT. SIEGFRIED DAVID
GIÀ LETTORE DI TEDESCO ALLA R. UNIVERSITÀ
ASSISTENTE DI TEDESCO NELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA E COMMERCIO
PROFESSORE DI TEDESCO AL N. COLLEGIO S. LUIGI

Desidera immigrare nel Brasile; i P. Barnabiti lo accoglierebbero in un loro Collegio

VIA FARINI, 13
TELEF. 33-972

BOLOGNA

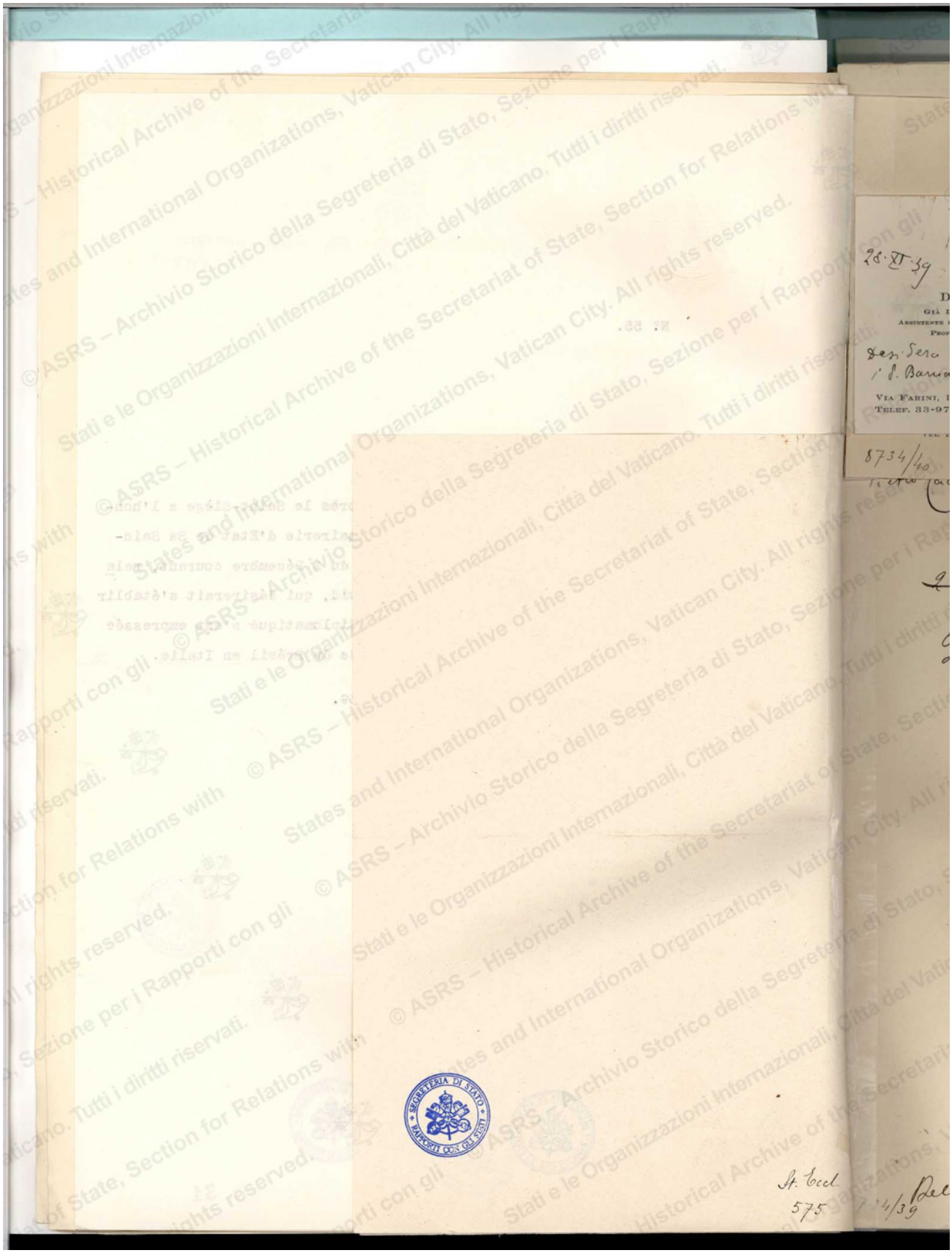
34a

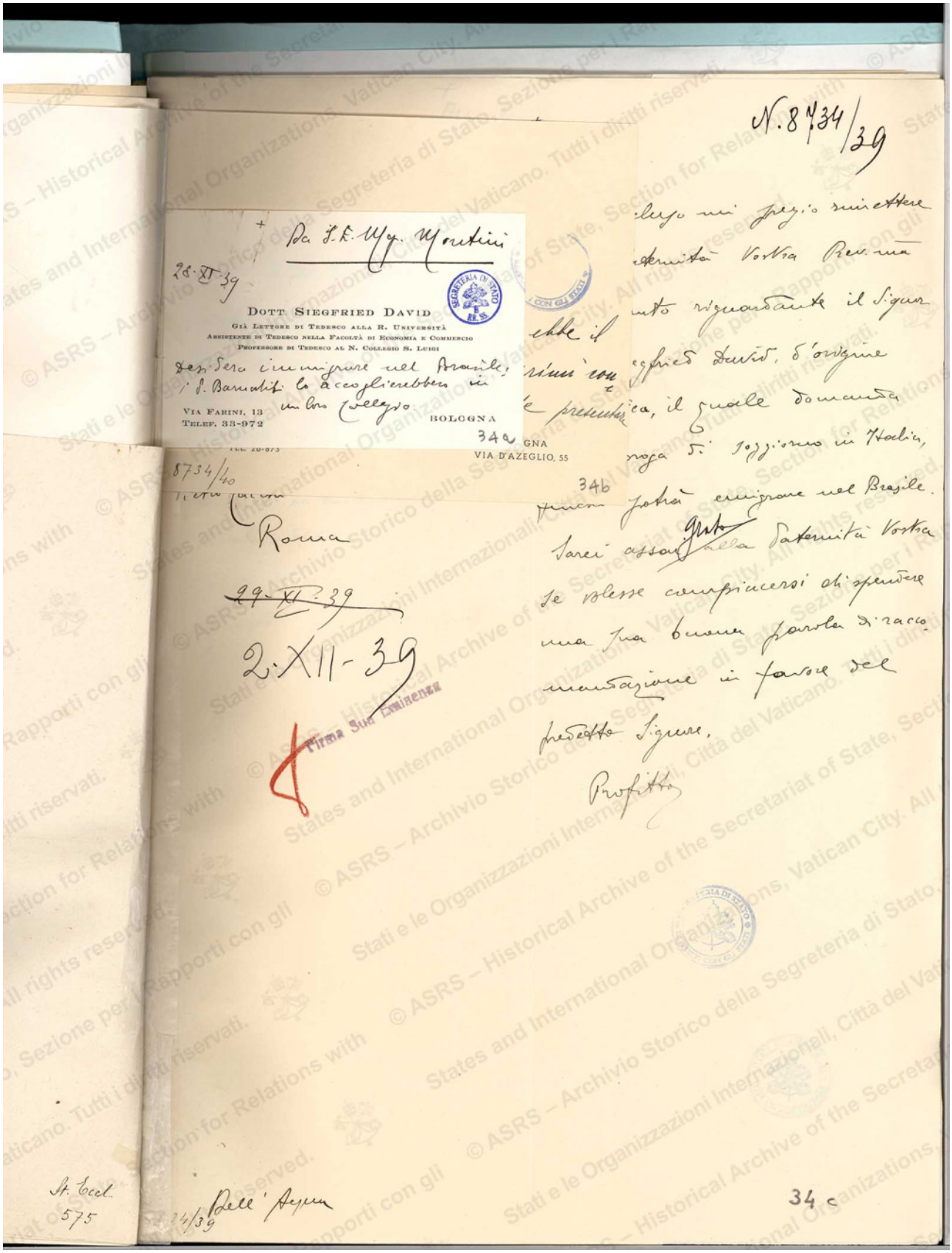
...ungo mi pregio rimettere
...ternità Vostra Rev.ma
...nto riguardante il Signor
...egfried David, d'origine
...ca, il quale domanda
...ca di soggiorno in Italia,
...trà emigrare nel Brasile.
...sai Grato alla Paternità Vostra
...compiacersi di spendere
...buona parola di racco-
...one in favore del
...ignore.

...tto

33

34 c


28.XI.39
8734/40
St. Eccl.
575



N. 8734/39

Da S.E. Mg. Montini

28.XI.39

DOTT. SIEGFRIED DAVID
GIÀ LETTORE DI TEDESCO ALLA R. UNIVERSITÀ
ASSISTENTE DI TEDESCO NELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA E COMMERCIO
PROFESSORE DI TEDESCO AL N. COLLEGIO S. LUIGI

Desidera immigrare nel Brasile; i S. Barnabiti lo accoglierebbero in un loro Collegio.

VIA FARINI, 13
TELEF. 33-972
BOLOGNA

34a

...lego mi pregio rimettere ...ternità Vostra Rev.ma ...nto riguardante il Signor ...egfried David, d'origine ...ca, il quale domanda ...roga di soggiorno in Italia, ...non potrà emigrare nel Brasile.

Sarei assai grato alla Paternità Vostra se volesse compiacersi di spendere una sua buona parola di raccomandazione in favore del predetto Signore.

Profitto

...GNA
VIA D'AZEGLIO, 55

34b

8734/40

Roma

~~29-XI-39~~

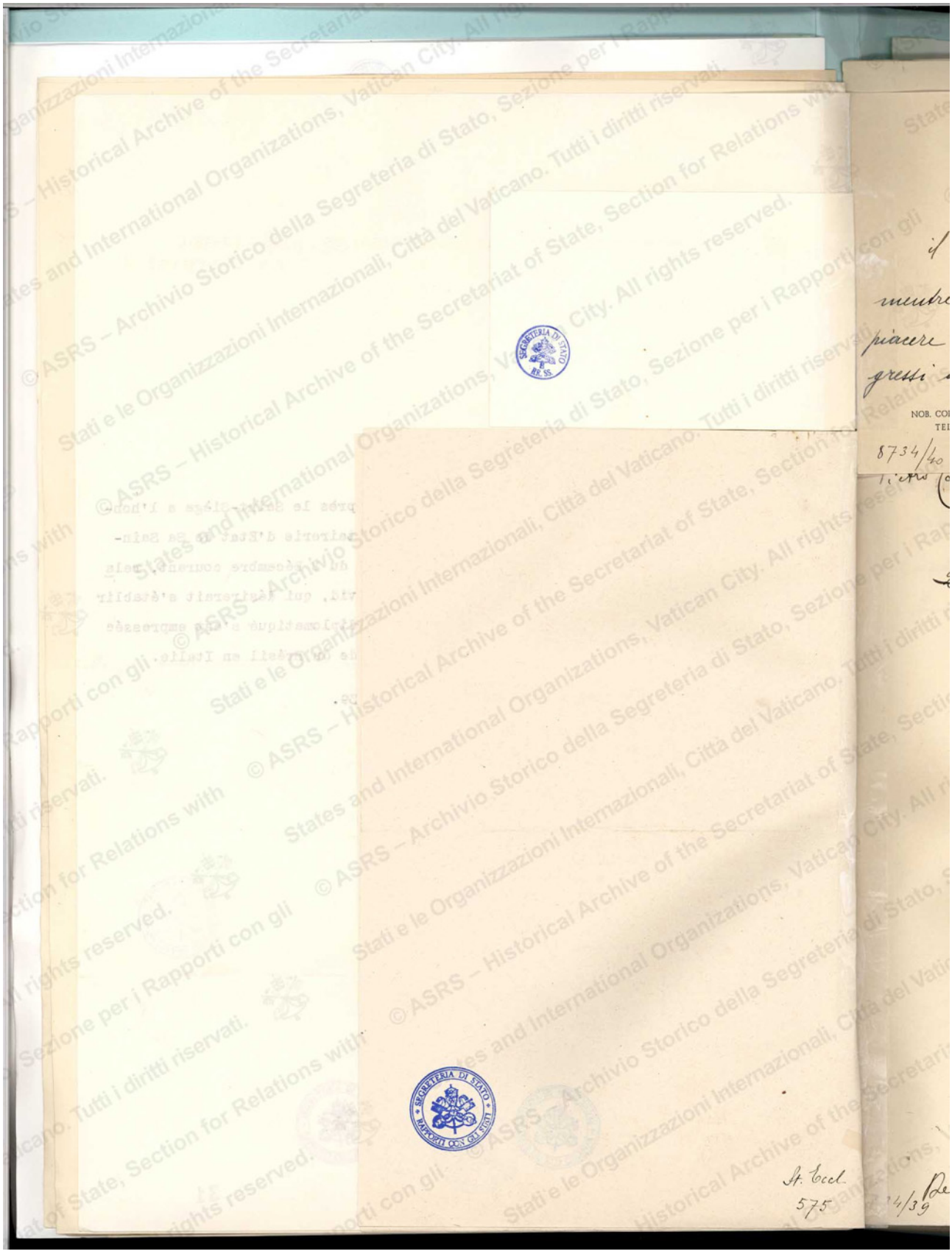
2.XII-39

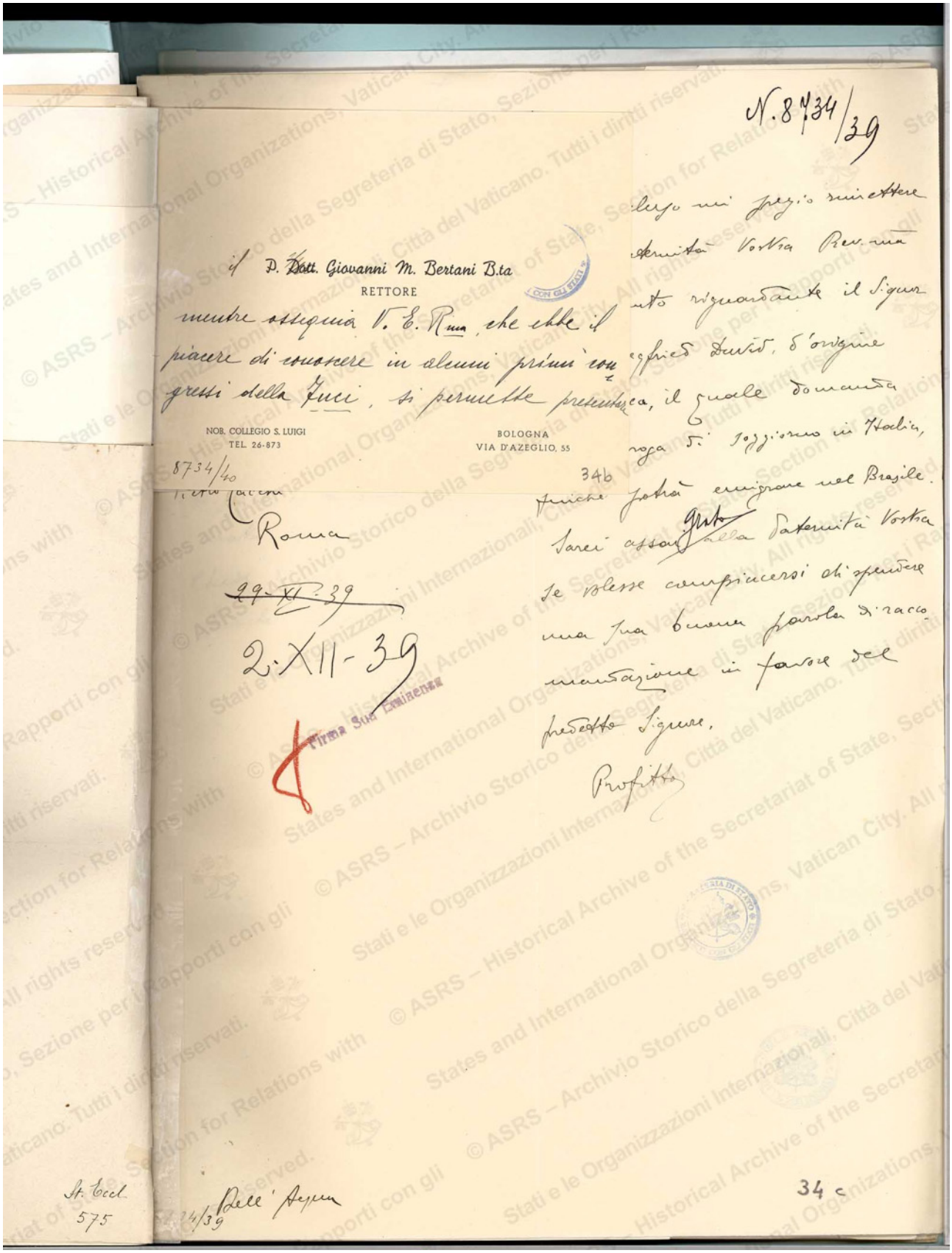
Firma Sua Eminenza

St. Eccl.
575

34/39 Dell'Acqua

34c


SEGRETERIA DI STATO
RR. SS.
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
St. Eccl
575
8734/40



N. 8734/39

il P. Dott. Giovanni M. Bertani B.ta
RETTORE

mentre ossequia V. E. Rma, che ebbe il piacere di conoscere in alcuni primi congressi della Luci, si permette presentare

NOB. COLLEGIO S. LUIGI
TEL. 26-873

BOLOGNA
VIA D'AZEGLIO, 55

8734/40

Roma

~~29-XI-39~~

2-XII-39

Firma Sua Eminenza

34b

...lungo mi pregio rimettere ...ternità Vostra Rev.ma ...nto riguardante il Signor ...egfried David, d'origine ...ca, il quale domanda ...roga di soggiorno in Italia, finchè potrà emigrare nel Brasile.

Sarei assai grato alla Paternità Vostra se volesse compiacersi di spendere una sua buona parola di raccomandazione in favore del predetto Signore.

Profitto

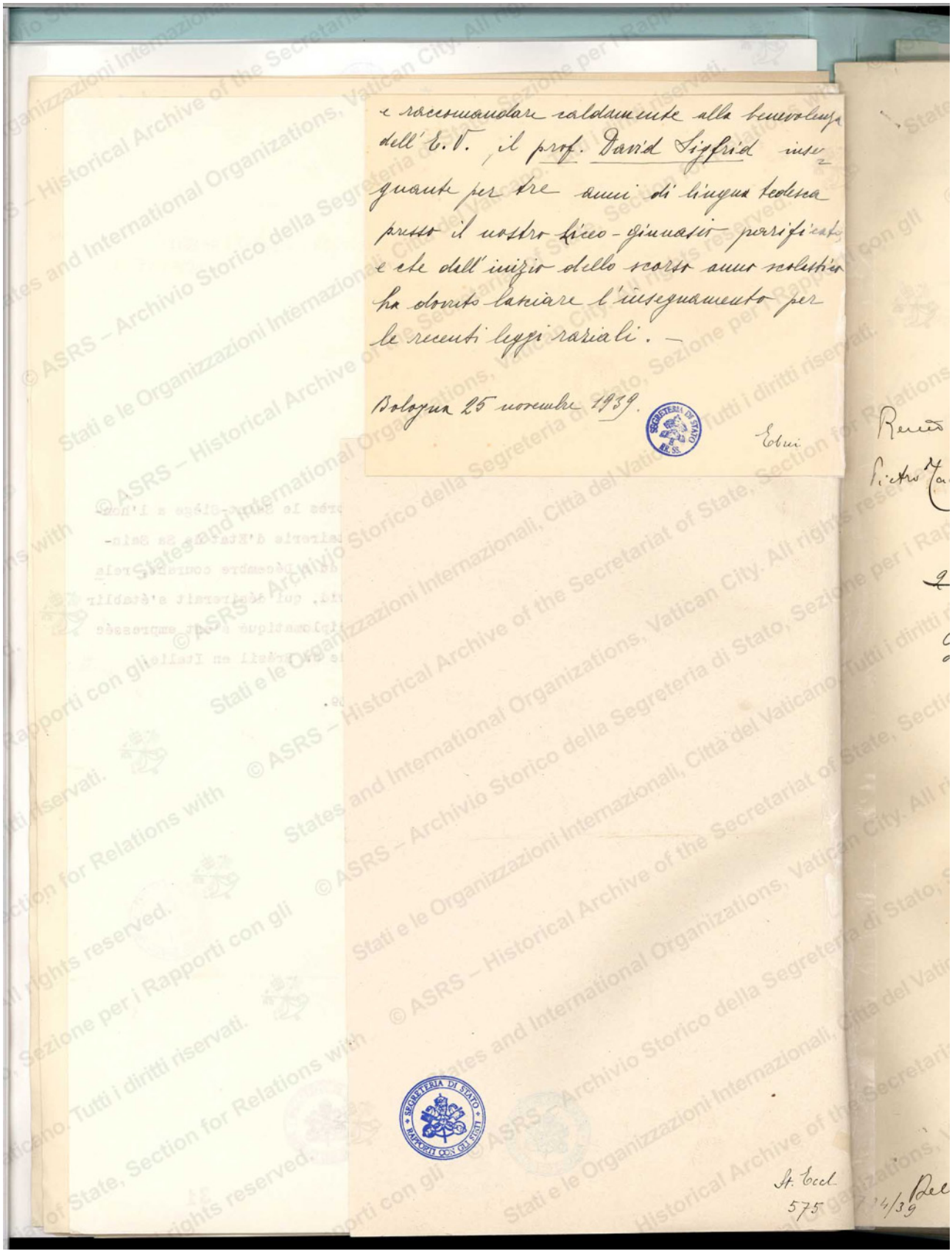
St. Eccl.
575

...34/39

Dell'Acqua

34 c

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



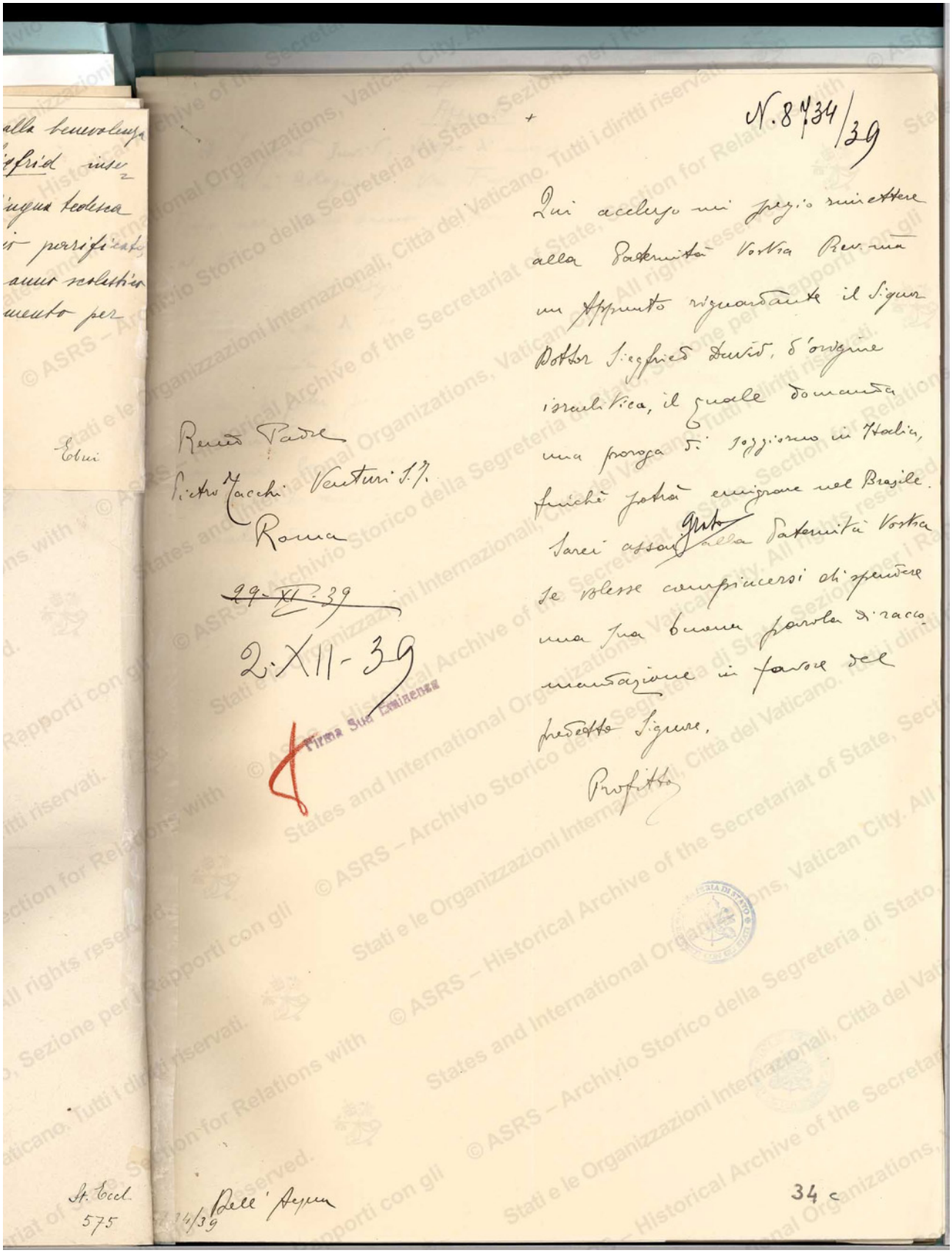
e raccomandare caldamente alla benevolenza dell'E.V. il prof. David Sigfrid insegnante per tre anni di lingua tedesca presso il nostro Liceo-Ginnasio pareggiato e che dall'inizio dello scorso anno scolastico ha dovuto lasciare l'insegnamento per le recenti leggi razziali. —

Bologna 25 novembre 1939.

Ebrei

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

St. Eccl.
575



N. 8734/39

Qui accluso mi pregio rimettere alla Paternità Vostra Reverendissima un appunto riguardante il Signor Dottor Siegfried David, d'origine israelitica, il quale domanda una proroga di soggiorno in Italia, finchè potrà emigrare nel Brasile.

Sarei assai grato alla Paternità Vostra se volesse compiacersi di spendere una sua buona parola di raccomandazione in favore del predetto Signore.

Profitto

Rmo Padre
Pietro Tacchi Venturi S.I.
Roma

29-XII-39
2-XII-39

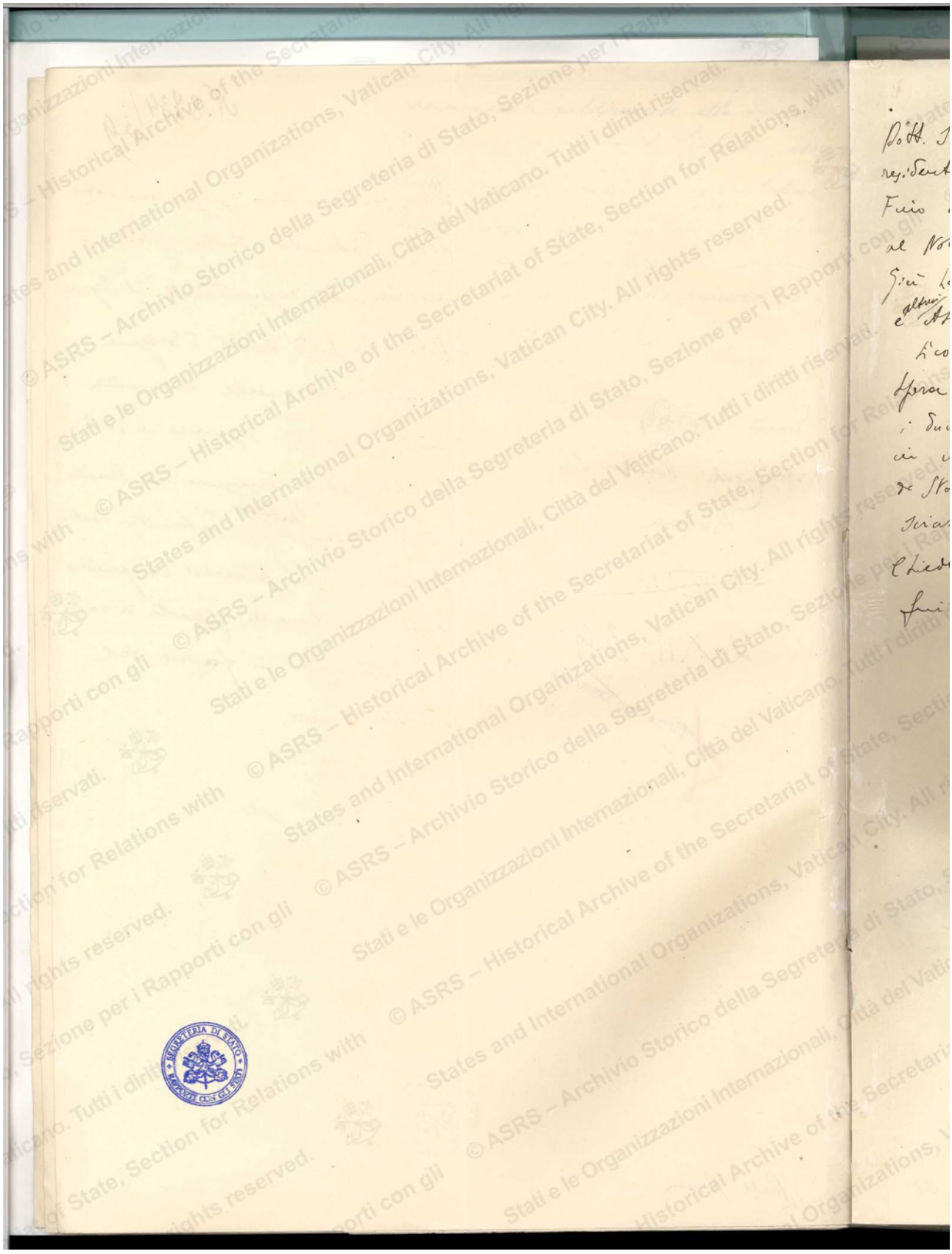
Firma Sua Eminenza

Ebrei

St. Eccl. 575

14/39 Dell'Acqua

34 c



© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

+

Appunto

Dott. Siegfried David, tedesco di nazionalità, residente a Bologna: Via Farini 13.

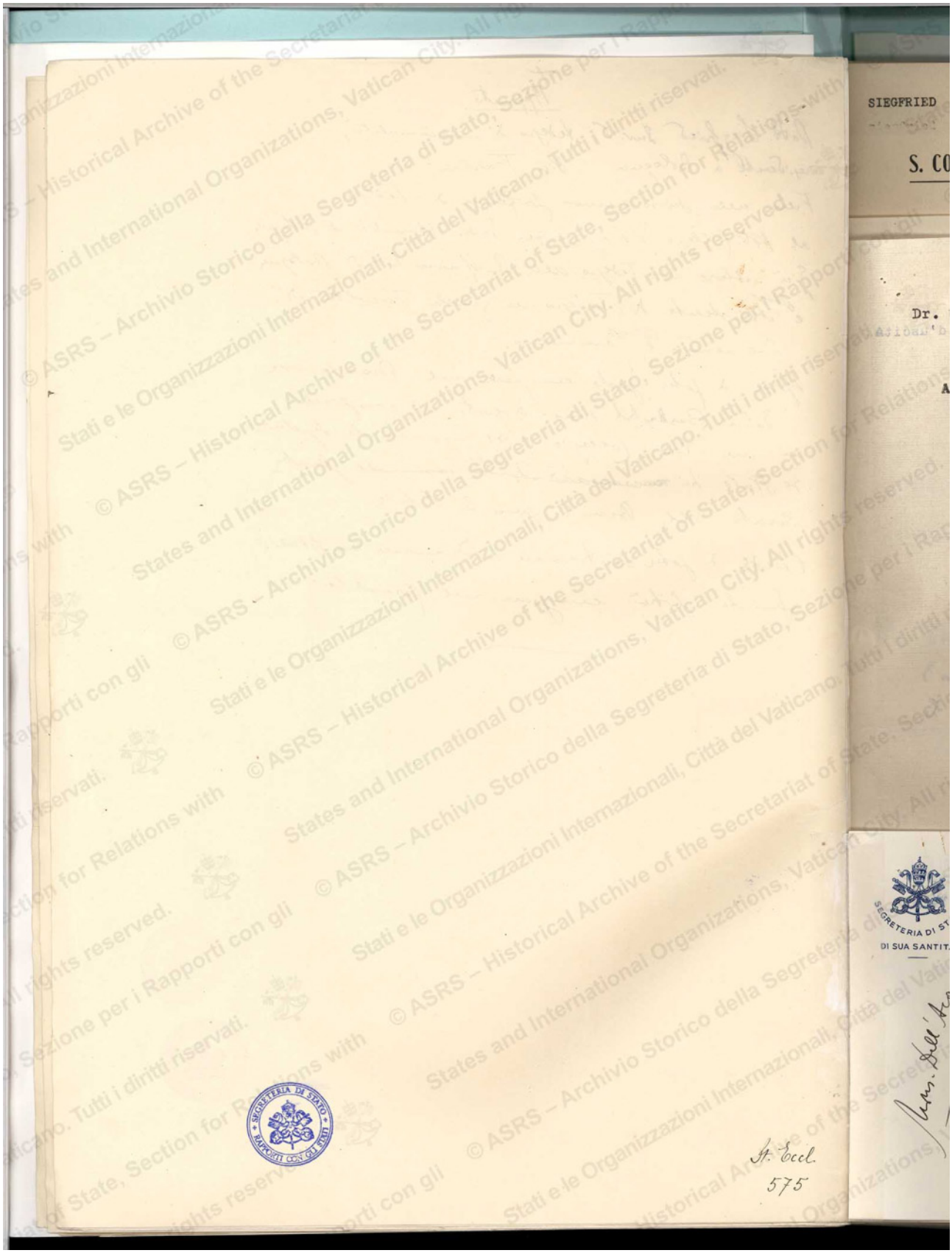
Fino allo scorso anno professore di Tedesco al Nob. Collegio "S. Luigi" dei Padri Barnabiti di Bologna.

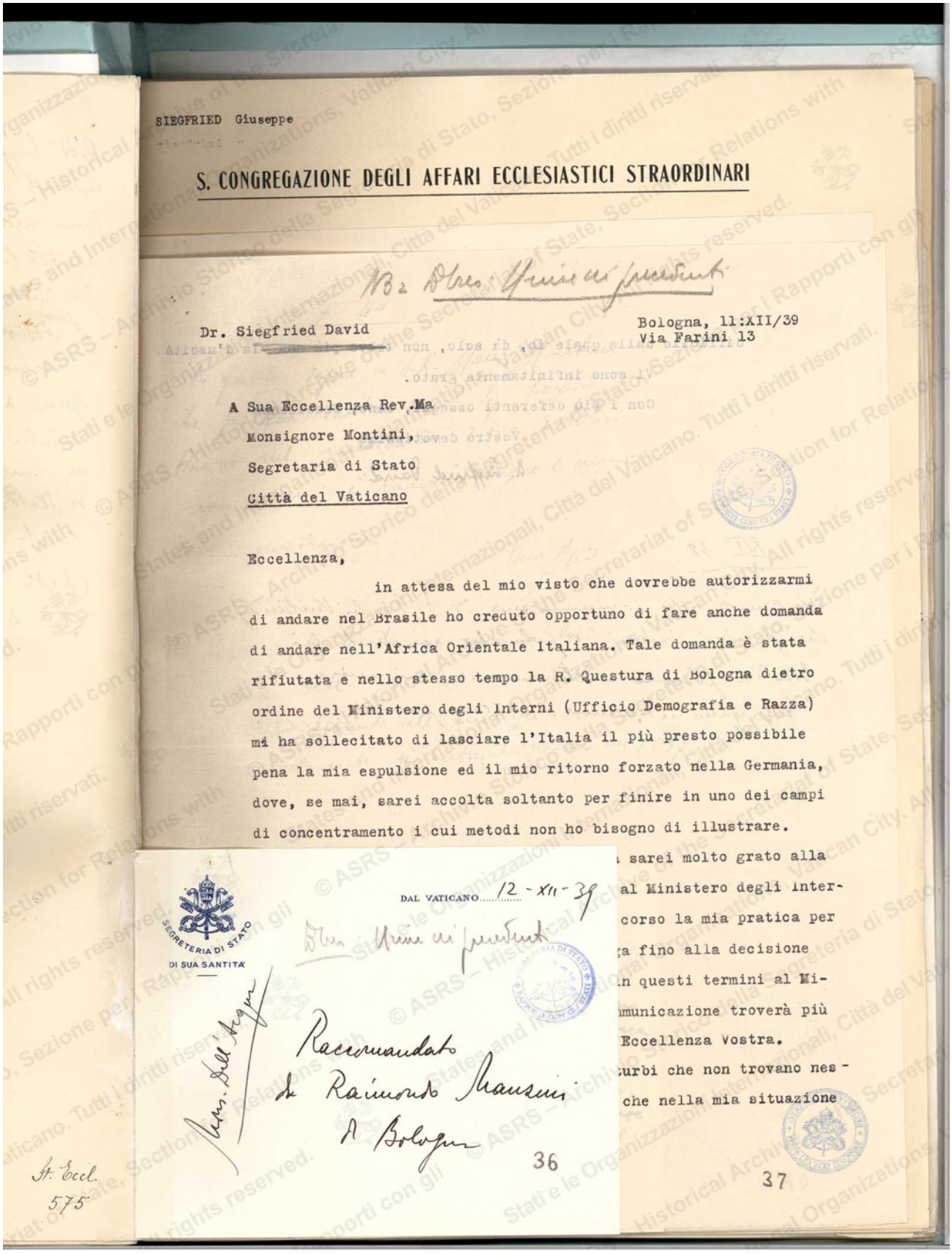
Già lettore di Tedesco alla R. Università di Bologna e altresì Assistente di Tedesco in quella Facoltà di Economia e Commercio.

Spera di poter presto emigrare nel Brasile ove i Padri Barnabiti sono disposti ad accoglierlo in un loro Collegio. Al riguardo, la Segreteria di Stato ha ~~[illegible]~~ interessato l'Ambasciata del Brasile presso la S. Sede.

Chiede di poter continuare a dimorare in Italia, finché potrà emigrare nel Brasile.

35


SIEGFRIED
S. CO
Dr.
SEGRETERIA DI ST
DI SUA SANTIT
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
A. Eccl.
575



SIEGFRIED Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Dr. Siegfried David

Bologna, 11:XII/39
Via Farini 13

A Sua Eccellenza Rev.Ma
Monsignore Montini,
Segretaria di Stato
Città del Vaticano

Eccellenza,

in attesa del mio visto che dovrebbe autorizzarmi di andare nel Brasile ho creduto opportuno di fare anche domanda di andare nell'Africa Orientale Italiana. Tale domanda è stata rifiutata e nello stesso tempo la R. Questura di Bologna dietro ordine del Ministero degli Interni (Ufficio Demografia e Razza) mi ha sollecitato di lasciare l'Italia il più presto possibile pena la mia espulsione ed il mio ritorno forzato nella Germania, dove, se mai, sarei accolta soltanto per finire in uno dei campi di concentramento i cui metodi non ho bisogno di illustrare.

sarei molto grato alla
al Ministero degli Inter-
corso la mia pratica per
a fino alla decisione
n questi termini al Mi-
municazione troverà più
Eccellenza Vostra.
urbi che non trovano nes-
che nella mia situazione

SEGRETERIA DI STATO
DI SUA SANTITÀ

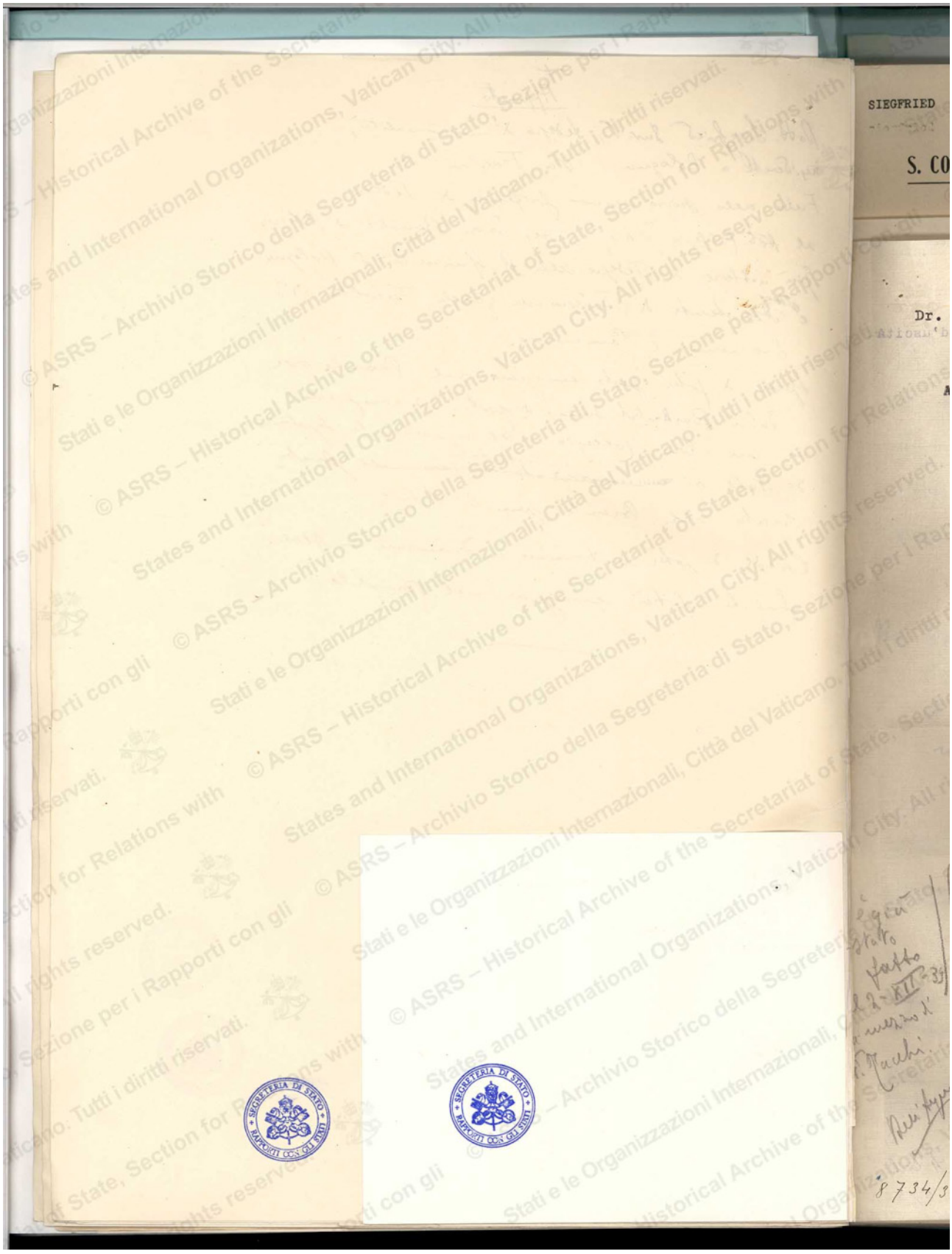
DAL VATICANO 12 - XII - 39

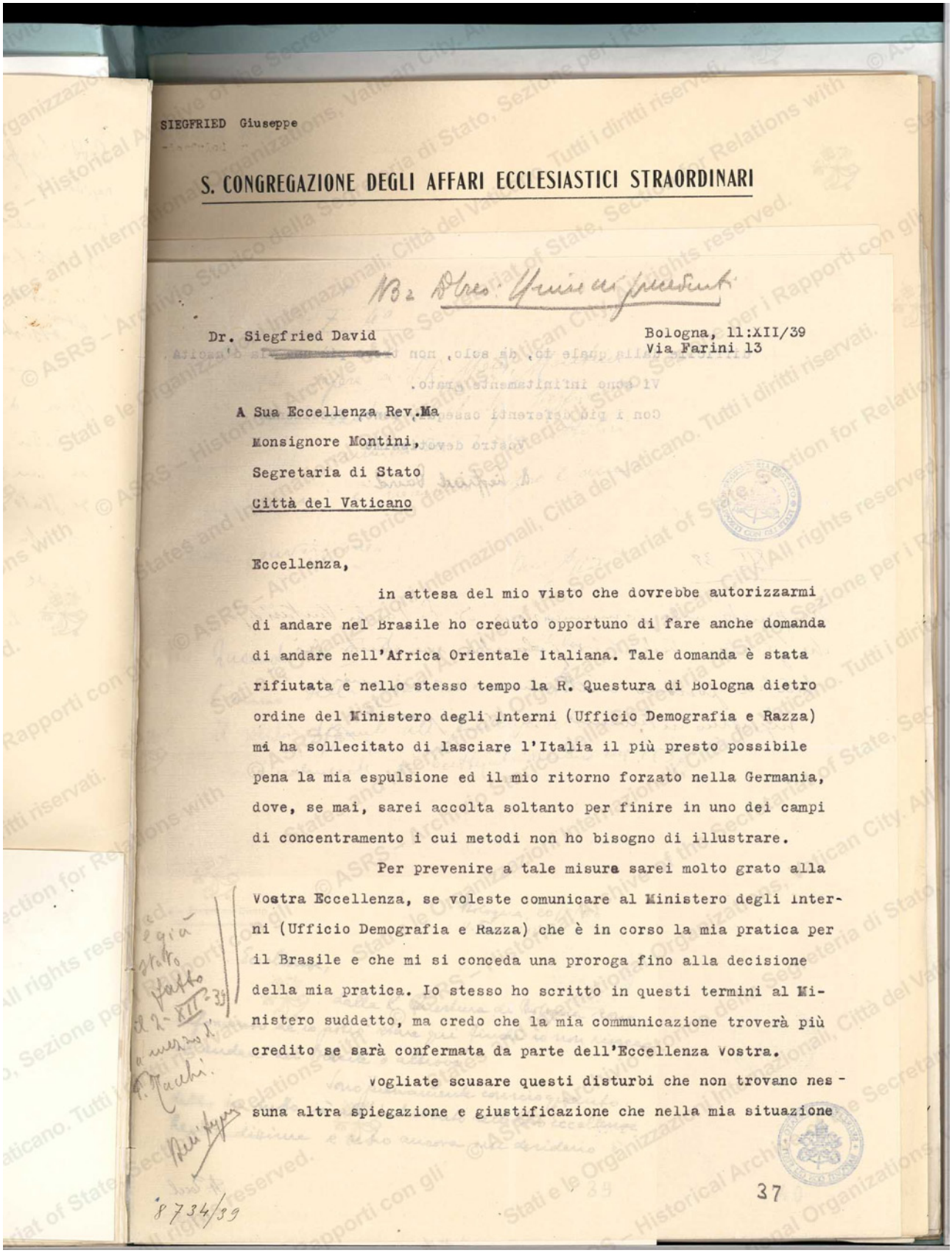
Raccomandata
da Raimondo Manzini
a Bologna

36

37

A. Eccl.
575


SIEGFRIED
S. CO
Dr.
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI



SIEGFRIED Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Dr. Siegfried David

Bologna, 11:XII/39
Via Farini 13

A Sua Eccellenza Rev.Ma
Monsignore Montini,
Segretaria di Stato
Città del Vaticano

Eccellenza,

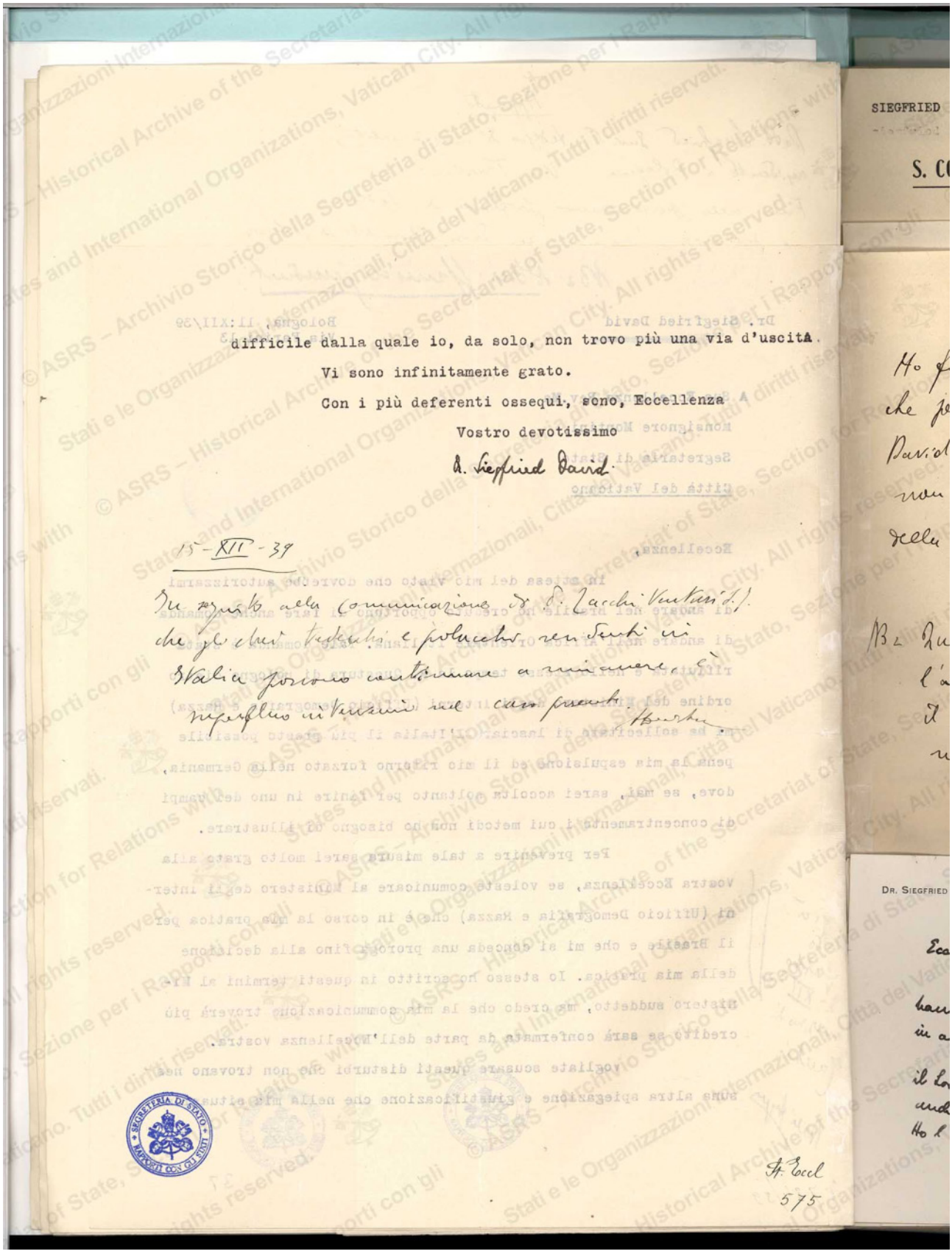
in attesa del mio visto che dovrebbe autorizzarmi di andare nel Brasile ho creduto opportuno di fare anche domanda di andare nell'Africa Orientale Italiana. Tale domanda è stata rifiutata e nello stesso tempo la R. Questura di Bologna dietro ordine del Ministero degli Interni (Ufficio Demografia e Razza) mi ha sollecitato di lasciare l'Italia il più presto possibile pena la mia espulsione ed il mio ritorno forzato nella Germania, dove, se mai, sarei accolta soltanto per finire in uno dei campi di concentramento i cui metodi non ho bisogno di illustrare.

Per prevenire a tale misura sarei molto grato alla Vostra Eccellenza, se voleste comunicare al Ministero degli Interni (Ufficio Demografia e Razza) che è in corso la mia pratica per il Brasile e che mi si conceda una proroga fino alla decisione della mia pratica. Io stesso ho scritto in questi termini al Ministero suddetto, ma credo che la mia communicazione troverà più credito se sarà confermata da parte dell'Eccellenza Vostra.

Vogliate scusare questi disturbi che non trovano nessuna altra spiegazione e giustificazione che nella mia situazione

37

8734/39



difficile dalla quale io, da solo, non trovo più una via d'uscitA.

Vi sono infinitamente grato.

Con i più deferenti ossequi, sono, Eccellenza

Vostro devotissimo

Dr. Siegfried David

15-XII-39

In seguito alla comunicazione di P. Zacchi Venturi S.J. che gli ebrei tedeschi e polacchi residenti in Italia possono continuare a rimanere, è superfluo intervenire nel caso presente.

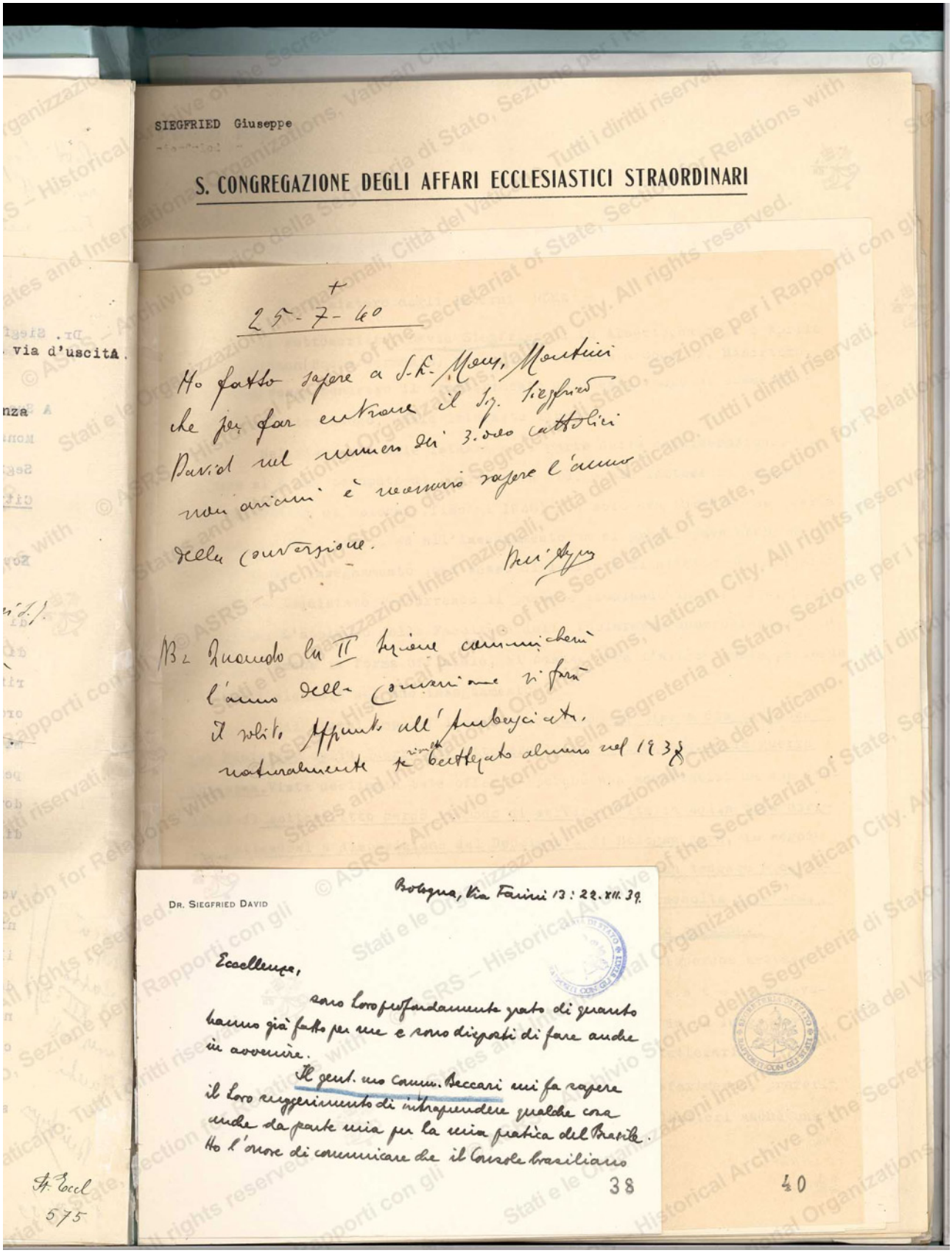
Hurtado

SEGRETERIA DI STATO RAPPORTI CON GLI STATI

A. Eccl

575

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



SIEGFRIED Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+

25-7-40

Ho fatto sapere a S.E. Mons. Montini che per far entrare il Sig. Siegfried David nel numero dei 3.000 cattolici non ariani è necessario sapere l'anno della conversione.

Dev. Aggr.

NB. Quando la II Sezione comunicherà l'anno della conversione si farà il solito appunto all'Ambasciata, naturalmente se risulta battezzato almeno nel 1938

DR. SIEGFRIED DAVID

Bologna, Via Farini 13: 22.XII.39.

Eccellenza,

sono Loro profondamente grato di quanto hanno già fatto per me e sono disposti di fare anche in avvenire.

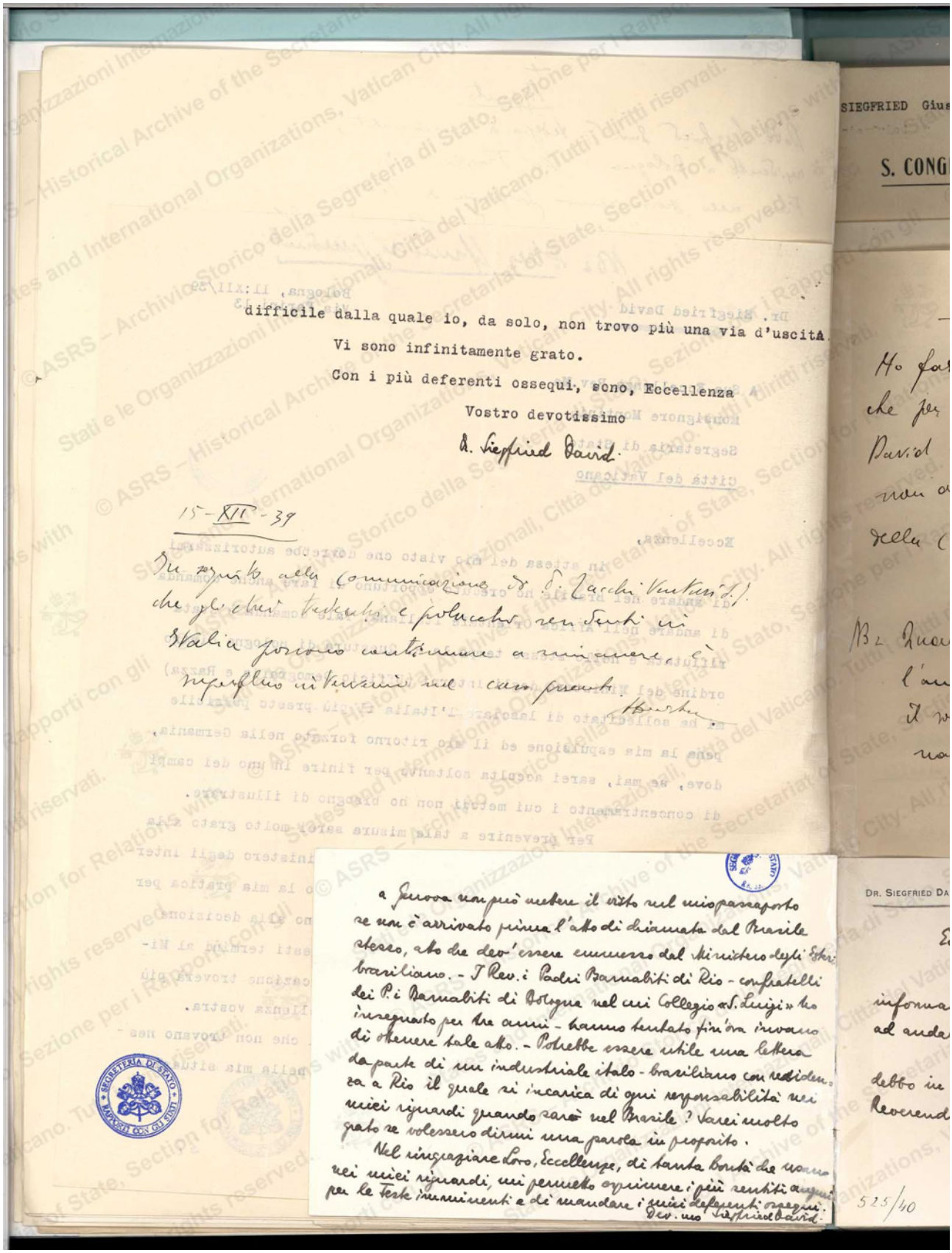
Il gent.mo comm. Beccari mi fa sapere il Loro suggerimento di intraprendere qualche cosa anche da parte mia per la mia pratica del Brasile. Ho l'onore di comunicare che il Console brasiliano

38

40

St. Eccl
575

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



difficile dalla quale io, da solo, non trovo più una via d'uscita.

Vi sono infinitamente grato.

Con i più deferenti ossequi, sono, Eccellenza

Vostro devotissimo

D. Siegfried David

15-XII-39

In seguito alla comunicazione di S. Zacchi Venturi S.J. che gli ebrei tedeschi e polacchi residenti in Italia possono continuare a rimanere, è superfluo intervenire nel caso presente.

Hausher

a Genova non può mettere il visto nel mio passaporto se non è arrivato prima l'atto di chiamata dal Brasile stesso, atto che dev'essere emmesso dal Ministero degli Esteri brasiliano. - I Rev.i Padri Barnabiti di Rio - confratelli dei P.i Barnabiti di Bologna nel cui Collegio «S. Luigi» ho insegnato per tre anni - hanno tentato fin'ora invano di ottenere tale atto. - Potrebbe essere utile una lettera da parte di un industriale italo-brasiliano con residenza a Rio il quale si incarica di ogni responsabilità nei miei riguardi quando sarò nel Brasile? Sarei molto grato se volessero dirmi una parola in proposito.

Nel ringraziare Loro, Eccellenze, di tanta bontà che usano nei miei riguardi, mi permetto esprimere i più sentiti auguri per le Feste imminenti e di mandare i miei deferenti ossequi.

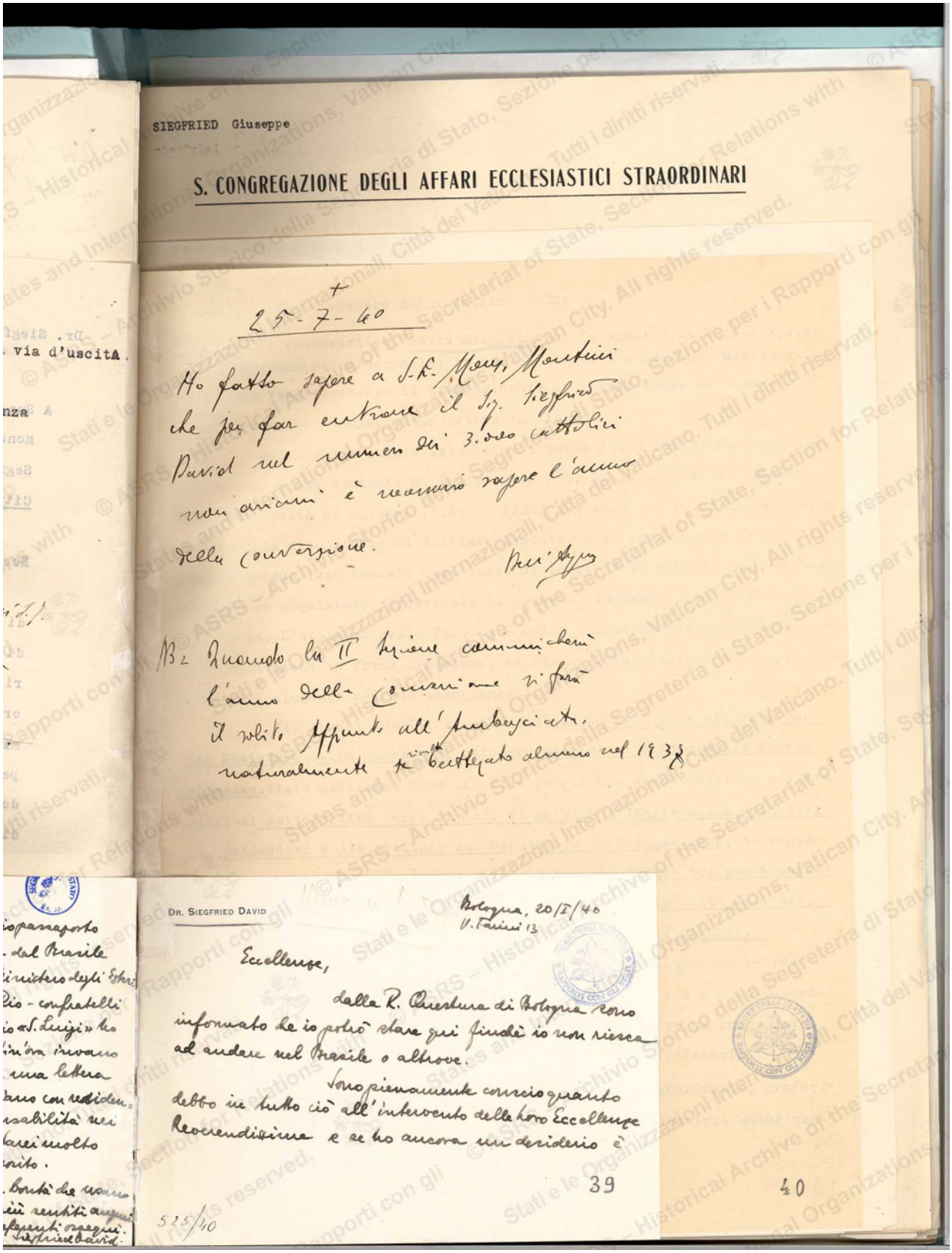
Dev.mo Siegfried David

SIEGFRIED Gius

S. CONG

DR. SIEGFRIED DA

525/40



SIEGFRIED Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+

25-7-40

Ho fatto sapere a S.E. Mons. Montini che per far entrare il Sig. Siegfried David nel numero dei 3.000 cattolici non ariani è necessario sapere l'anno della conversione.

Dev. Aug.

NB. Quando la II Sezione comunicherà l'anno della conversione si farà il solito appunto all'Ambasciata, naturalmente se risulta battezzato almeno nel 1938

DR. SIEGFRIED DAVID

Bologna, 20/I/40
V. Farini 13

Eccellenze,

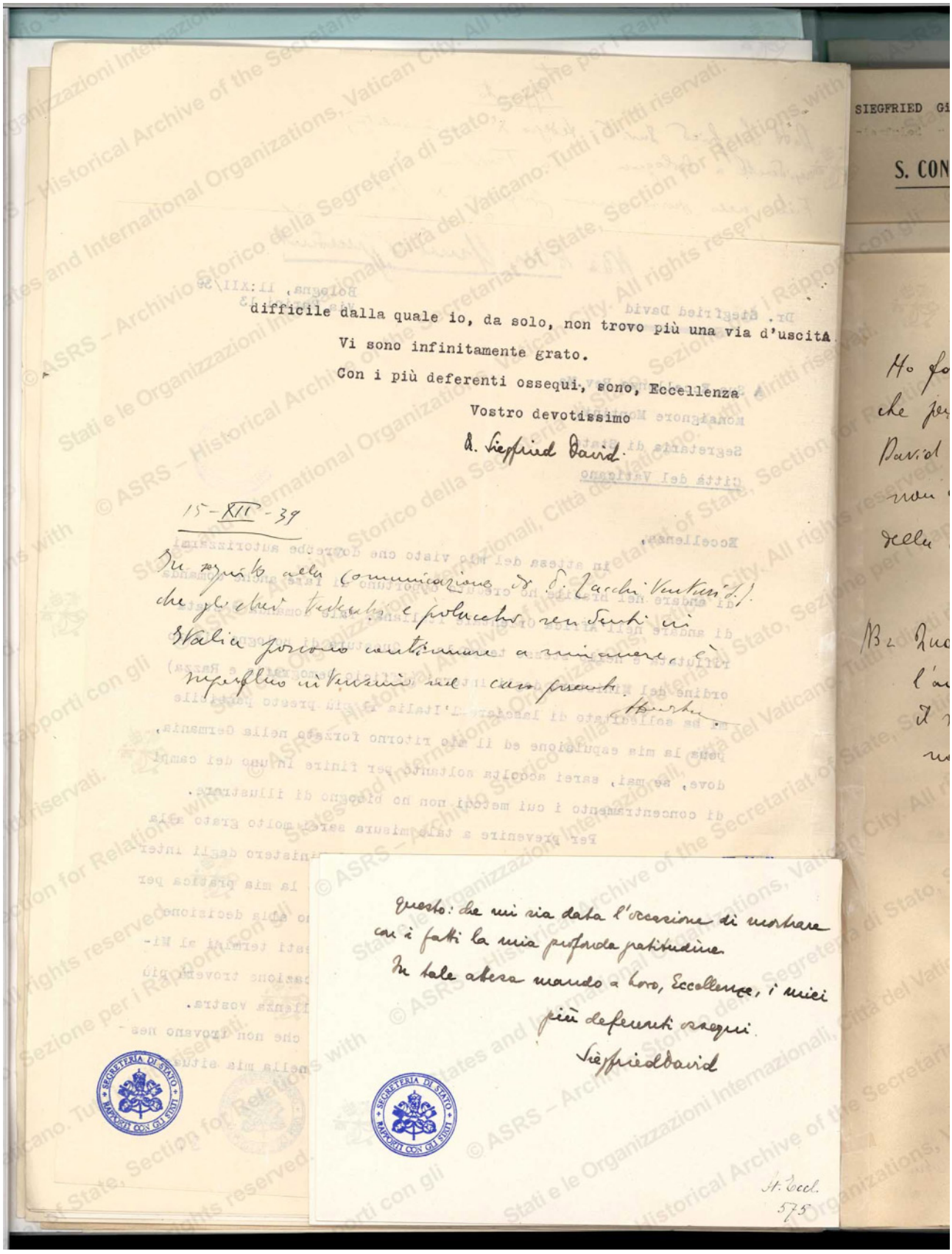
dalla R. Questura di Bologna sono informato che io potrò stare qui finchè io non riesca ad andare nel Brasile o altrove.

Sono pienamente conscio quanto debbo in tutto ciò all'intervento delle loro Eccellenze Reverendissime e se ho ancora un desiderio è

39

40

525/40



difficile dalla quale io, da solo, non trovo più una via d'uscita.

Vi sono infinitamente grato.

Con i più deferenti ossequi, sono, Eccellenza

Vostro devotissimo

Dr. Siegfried David

15-XII-39

In seguito alla comunicazione di S. Zacchi Venturi S.J. che gli ebrei tedeschi e polacchi residenti in Italia possono continuare a rimanere, è superfluo intervenire nel caso presente.

[illegible]

Questo: che mi sia data l'occasione di mostrare con i fatti la mia profonda gratitudine.

In tale attesa mando a loro, Eccellenza, i miei più deferenti ossequi.

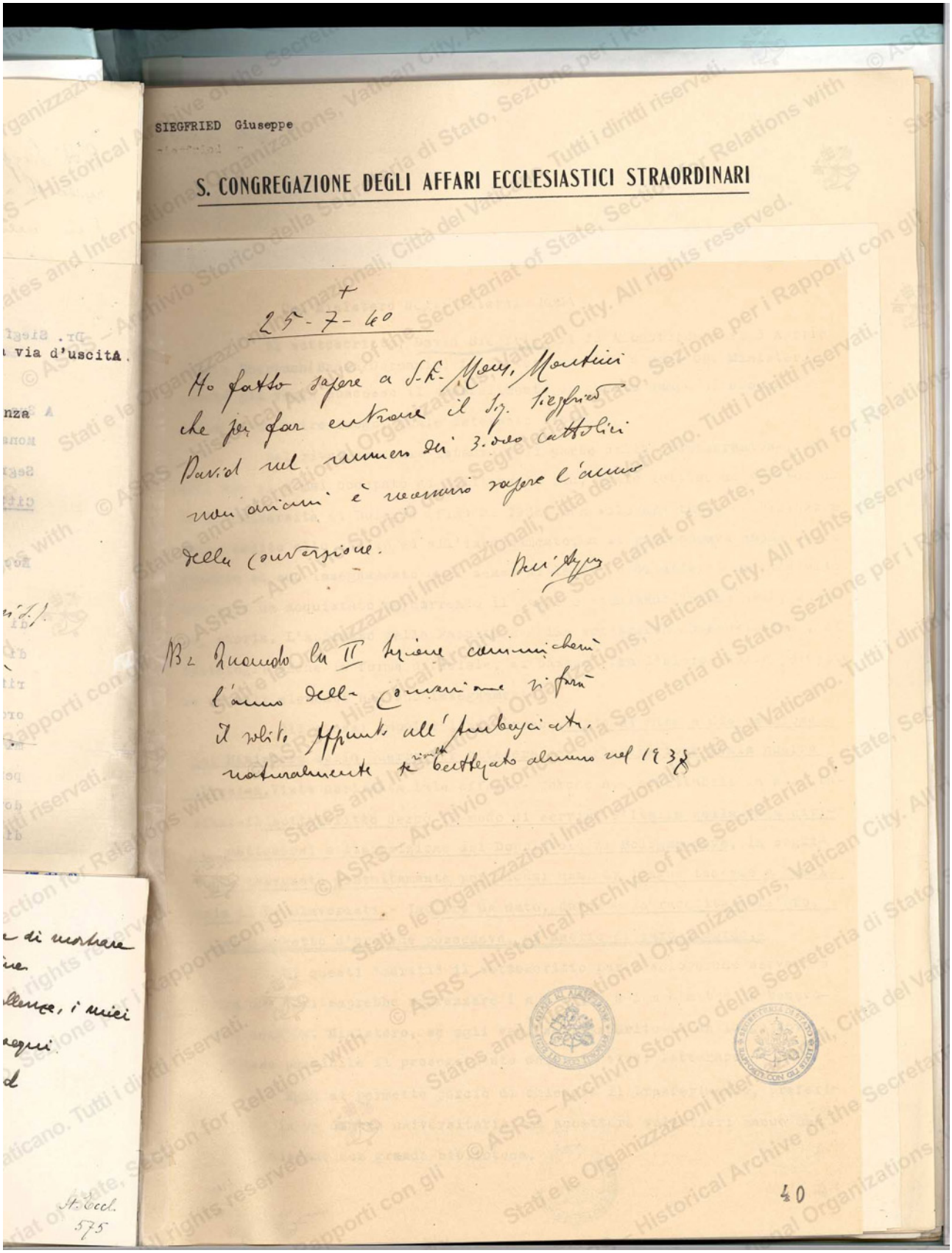
Siegfried David

SEGRETERIA DI STATO RAPPORTI CON GLI STATI

SEGRETERIA DI STATO RAPPORTI CON GLI STATI

A. Eccl.
575

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



SIEGFRIED Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+

25-7-40

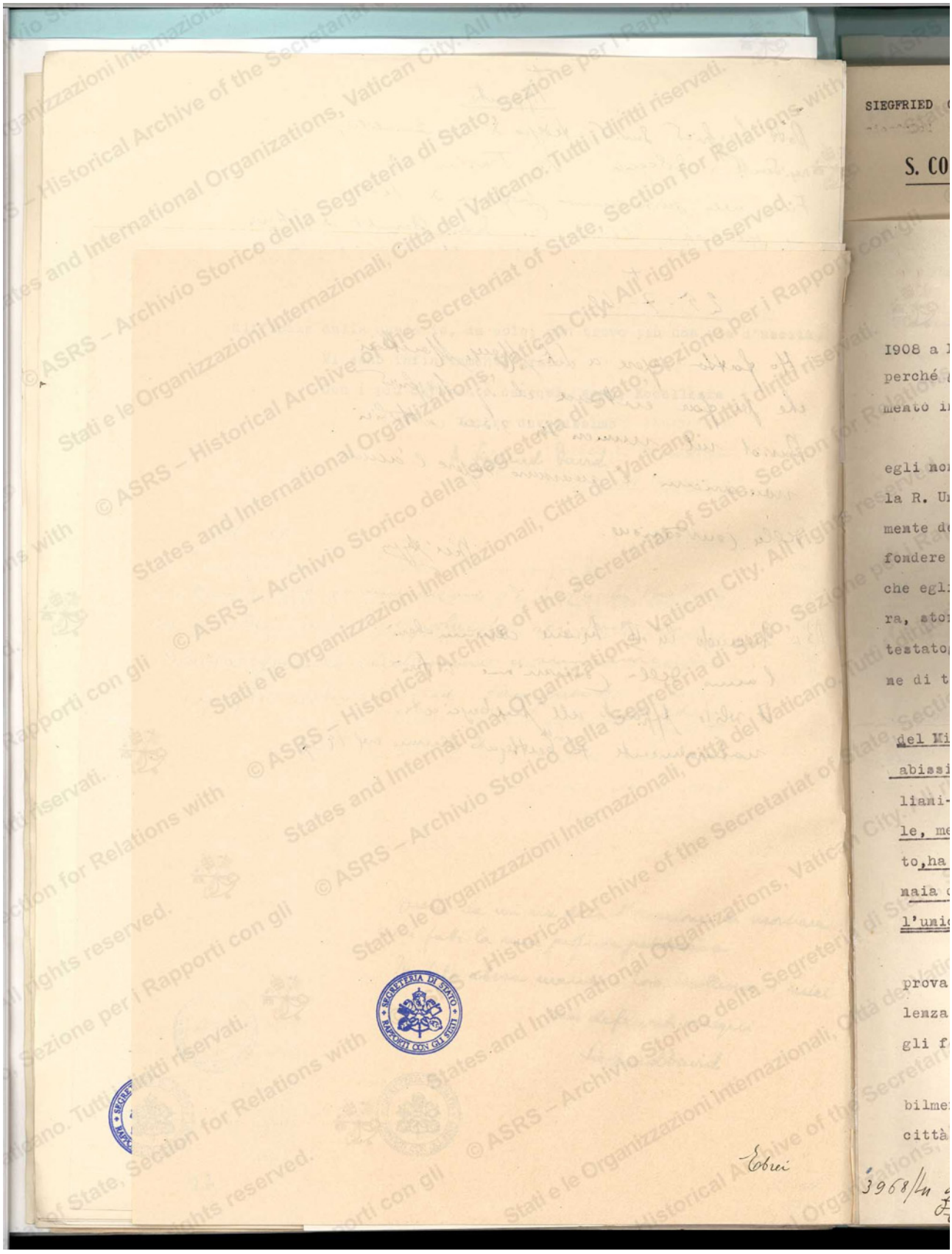
Ho fatto sapere a S.E. Mons. Montini che per far entrare il Sig. Siegfried David nel numero dei 3.000 cattolici non ariani è necessario sapere l'anno della conversione.

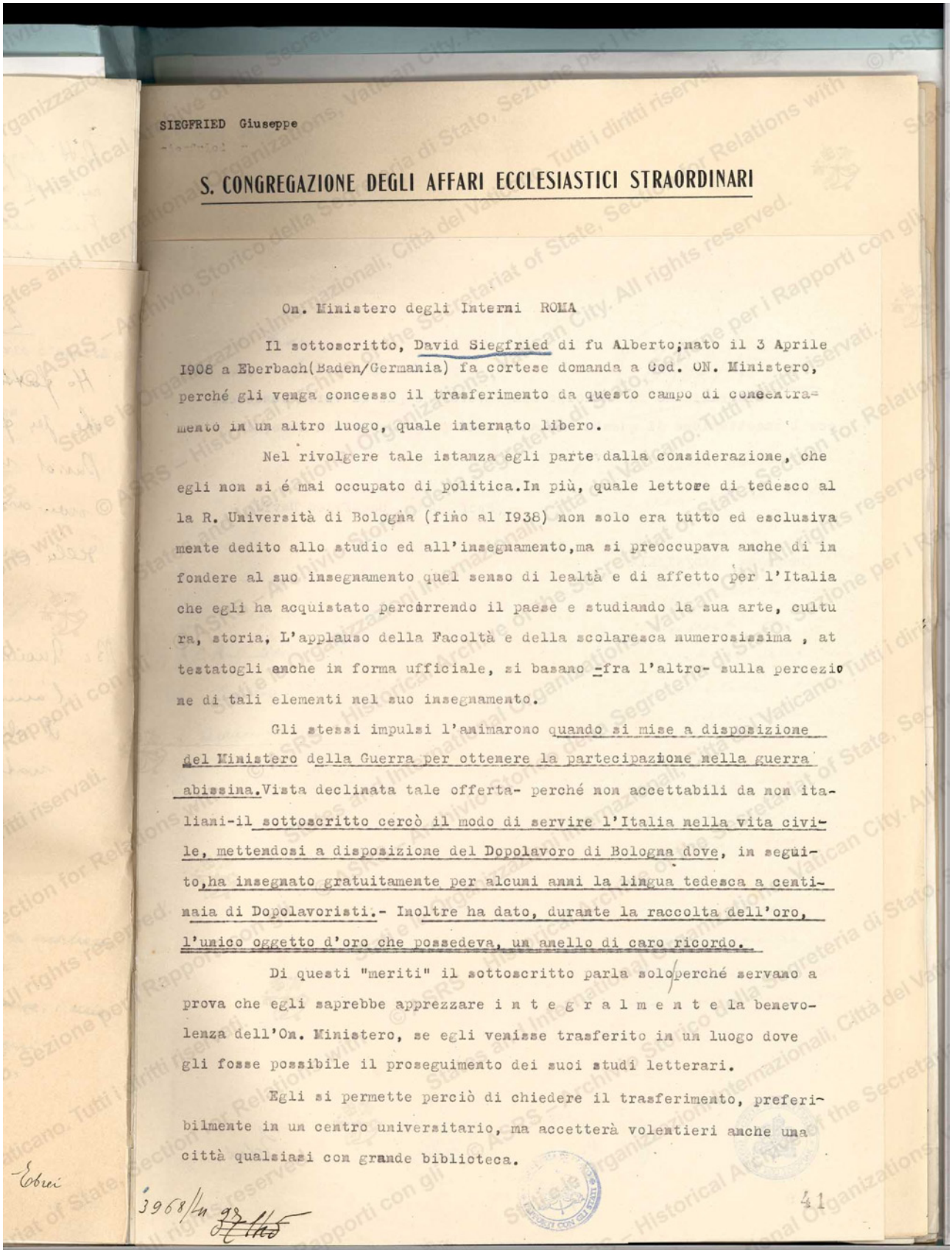
Dev. Aggr.

NB. Quando la II Sezione comunicherà l'anno della conversione si farà il solito appunto all'Ambasciata, naturalmente se risulta battezzato almeno nel 1938

40

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.


SIEGFRIED
S. CO
Ebrei
3968/41



SIEGFRIED Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

On. Ministero degli Interni ROMA

Il sottoscritto, David Siegfried di fu Alberto;nato il 3 Aprile 1908 a Eberbach(Baden/Germania) fa cortese domanda a Cod. ON. Ministero, perché gli venga concesso il trasferimento da questo campo di concentramento in un altro luogo, quale internato libero.

Nel rivolgere tale istanza egli parte dalla considerazione, che egli non si é mai occupato di politica.In più, quale lettore di tedesco alla R. Università di Bologna (fino al 1938) non solo era tutto ed esclusivamente dedito allo studio ed all'insegnamento,ma si preoccupava anche di infondere al suo insegnamento quel senso di lealtà e di affetto per l'Italia che egli ha acquistato percorrendo il paese e studiando la sua arte, cultura, storia, L'applauso della Facoltà e della scolaresca numerosissima , attestatogli anche in forma ufficiale, si basano -fra l'altro- sulla percezione di tali elementi nel suo insegnamento.

Gli stessi impulsi l'animarono quando si mise a disposizione del Ministero della Guerra per ottenere la partecipazione nella guerra abissina.Vista declinata tale offerta- perché non accettabili da non italiani-il sottoscritto cercò il modo di servire l'Italia nella vita civile, mettendosi a disposizione del Dopolavoro di Bologna dove, in seguito,ha insegnato gratuitamente per alcuni anni la lingua tedesca a centinaia di Dopolavoristi.- Inoltre ha dato, durante la raccolta dell'oro, l'unico oggetto d'oro che possedeva, un anello di caro ricordo.

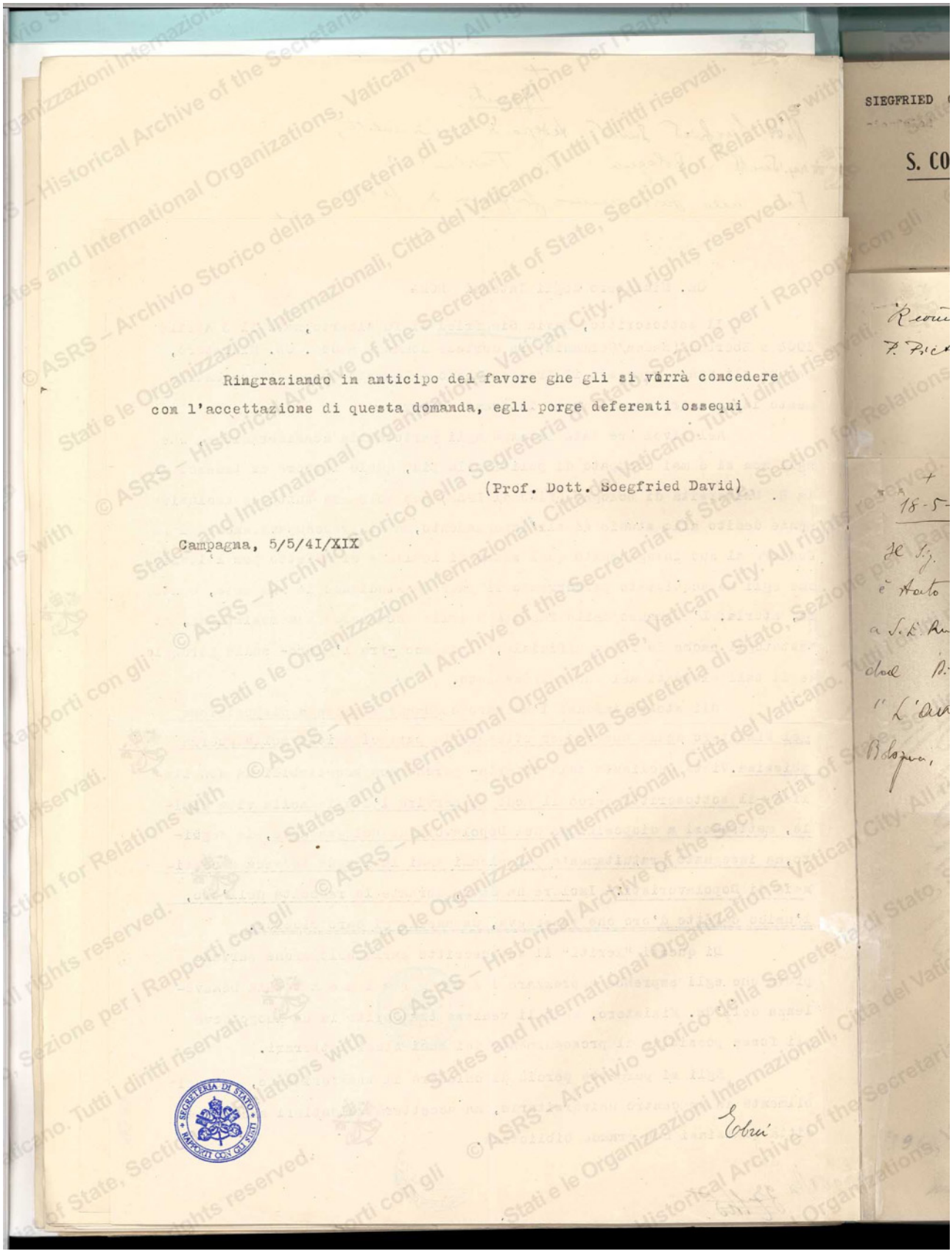
Di questi "meriti" il sottoscritto parla solo perché servano a prova che egli saprebbe apprezzare i n t e g r a l m e n t e la benevolenza dell'On. Ministero, se egli venisse trasferito in un luogo dove gli fosse possibile il proseguimento dei suoi studi letterari.

Egli si permette perciò di chiedere il trasferimento, preferibilmente in un centro universitario, ma accetterà volentieri anche una città qualsiasi con grande biblioteca.

Ebrei

3968/Ln 97 ~~97 Ln5~~

41



Ringraziando in anticipo del favore ghe gli si vorrà concedere
con l'accettazione di questa domanda, egli porge deferenti ossequi

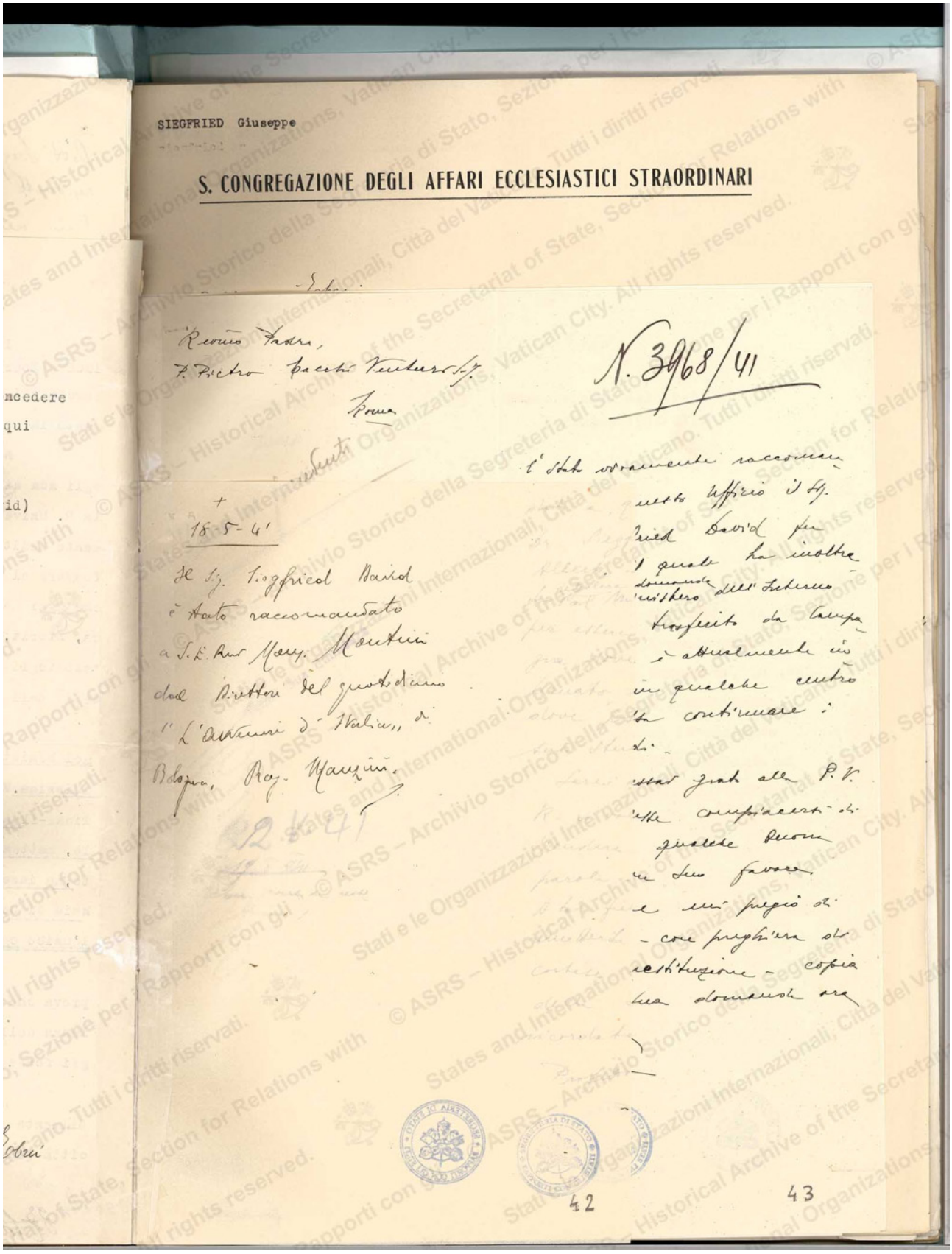
(Prof. Dott. Soegfried David)

Campagna, 5/5/4I/XIX

SIEGFRIED

S. CO

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



SIEGFRIED Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Rev.mo Padre,
P. Pietro Macchi Venturi S.J.
Roma

N. 3968/41

18-5-41

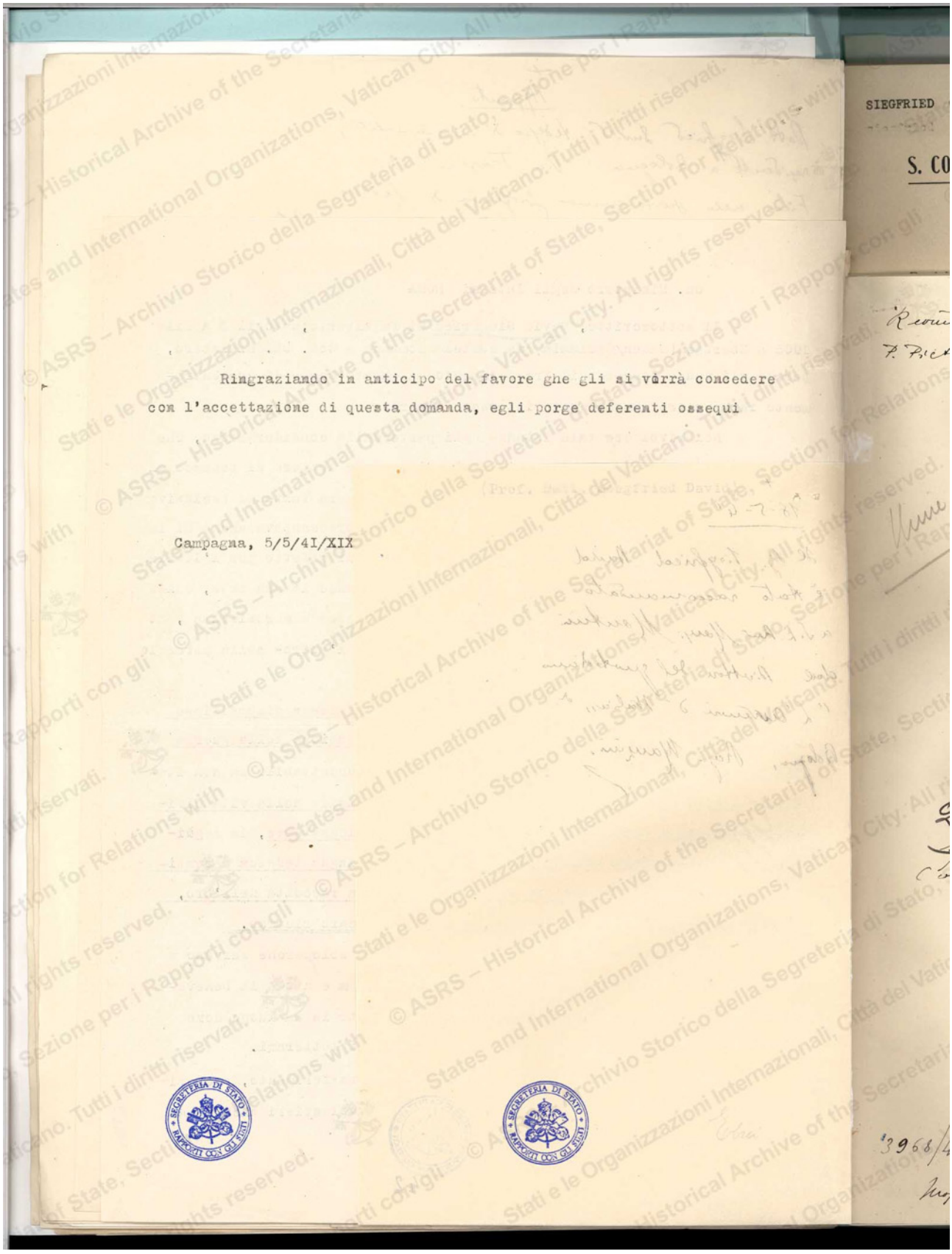
Il Sig. Siegfried David
è stato raccomandato
a S.E. Rev. Mons. Montini
dal Direttore del quotidiano
"L'Avvenire d'Italia" di
Bologna, Rag. Manzini.

2 6 41

È stato vivamente raccoman-
[illegible] questo Ufficio il Sig.
[illegible]ried David per
il quale ha inoltre
domanda
[illegible]nistero dell'Interno
trasferito da Campa-
[illegible] è attualmente in
[illegible] in qualche centro
[illegible] continuare i
[illegible]di.
[illegible] grato alla P.V.
[illegible] compiacersi di
qualche buona
[illegible] suo favore
[illegible] e mi pregio di
[illegible] con preghiera di
[illegible]stituzione - copia
[illegible] domanda ora

42

43



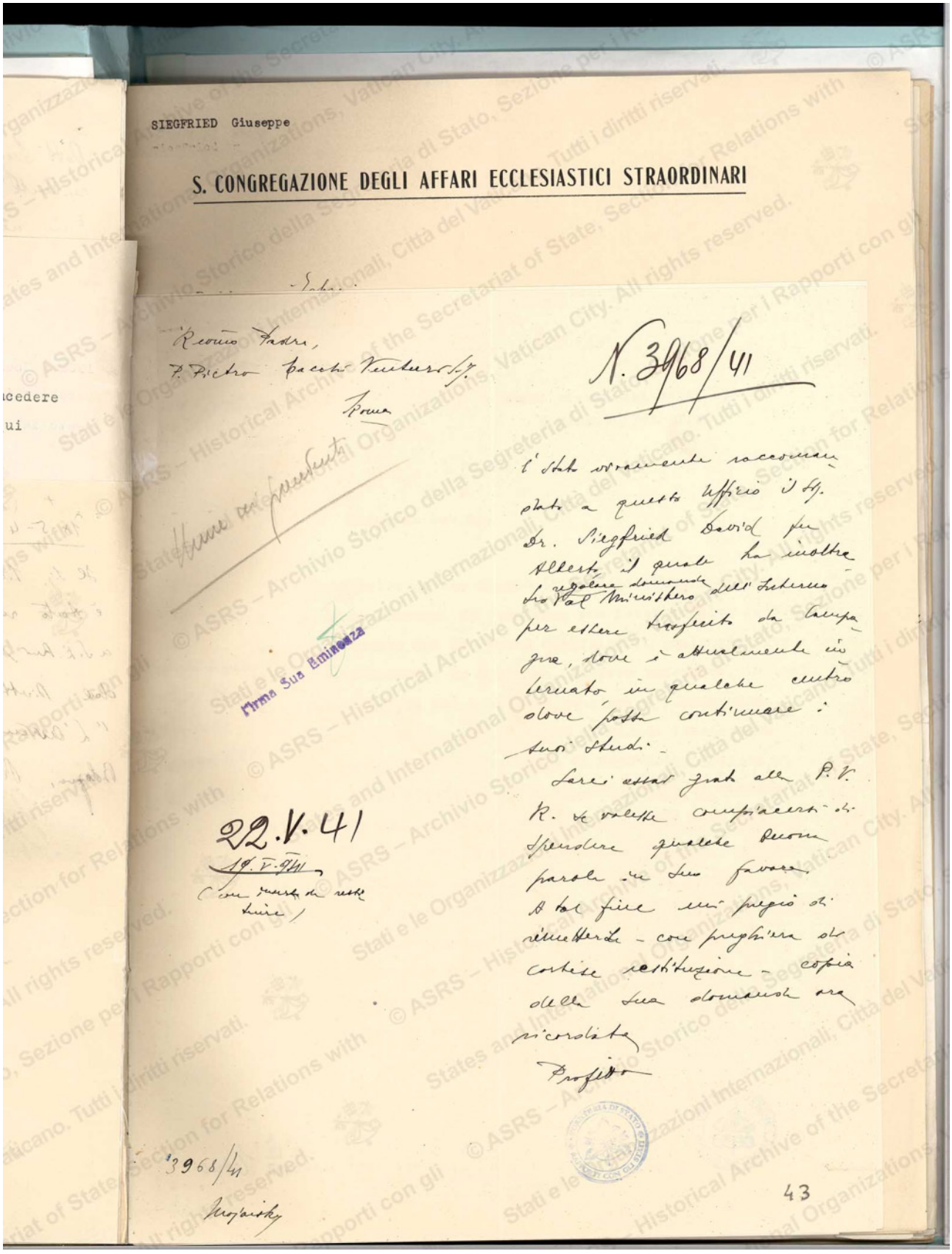
Ringraziando in anticipo del favore che gli si vorrà concedere con l'accettazione di questa domanda, egli porge deferenti ossequi

Campagna, 5/5/41/XIX

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



SIEGFRIED Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Rev.mo Padre,
P. Pietro Tacchi Venturi S.J.
Roma

Firma Sua Eminenza

N. 3968/41

È stato vivamente raccomandato a questo Ufficio il Sig. Dr. Siegfried David fu Alberto, il quale ha inoltrato regolare domanda al Ministero dell'Interno per essere trasferito da Campagna, dove è attualmente internato in qualche centro dove possa continuare i suoi studi.

Sarei assai grato alla P.V.R. se volesse compiacersi di spendere qualche buona parola in suo favore.

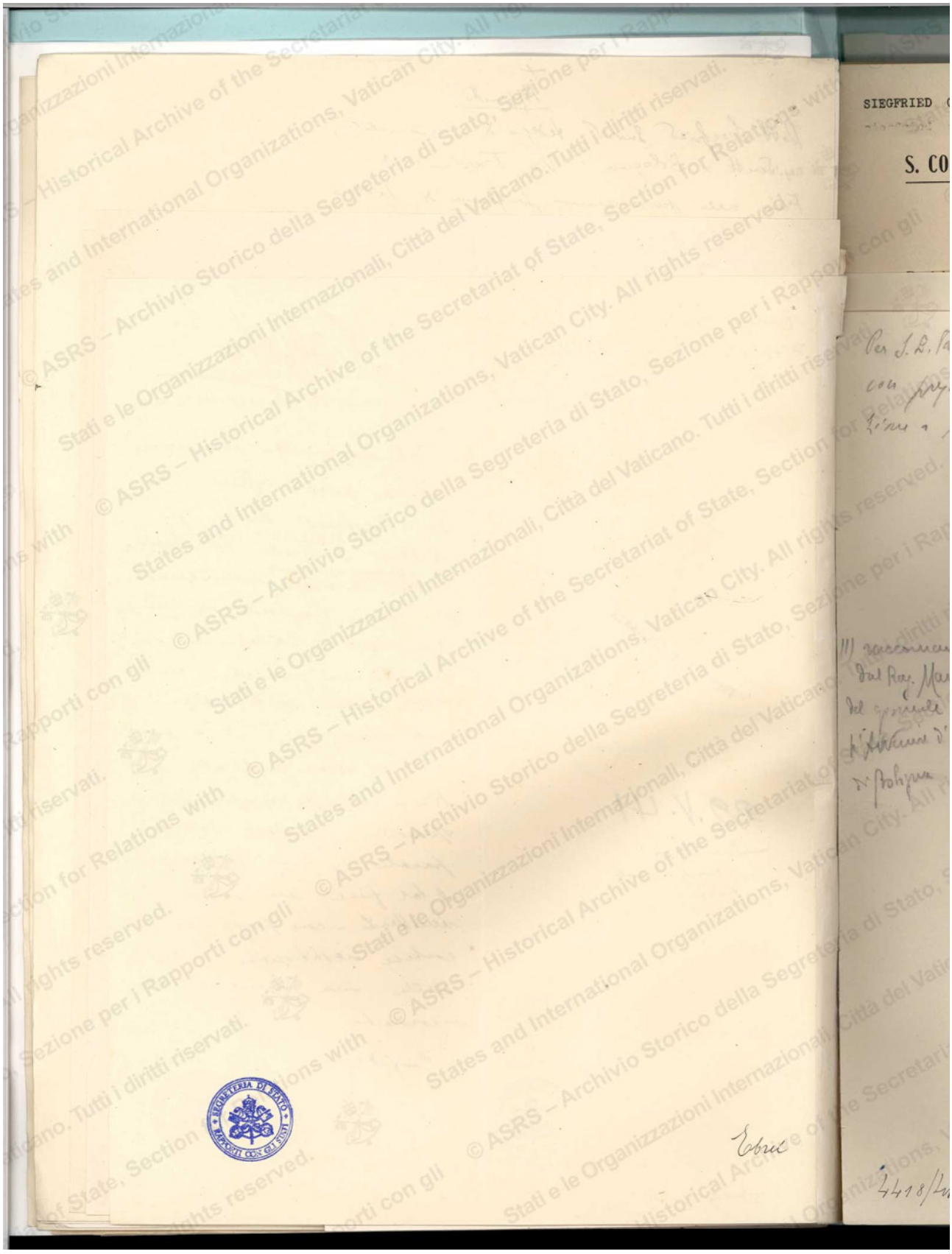
A tal fine mi pregio di rimetterLe – con preghiera di cortese restituzione – copia della sua domanda ora ricordata.

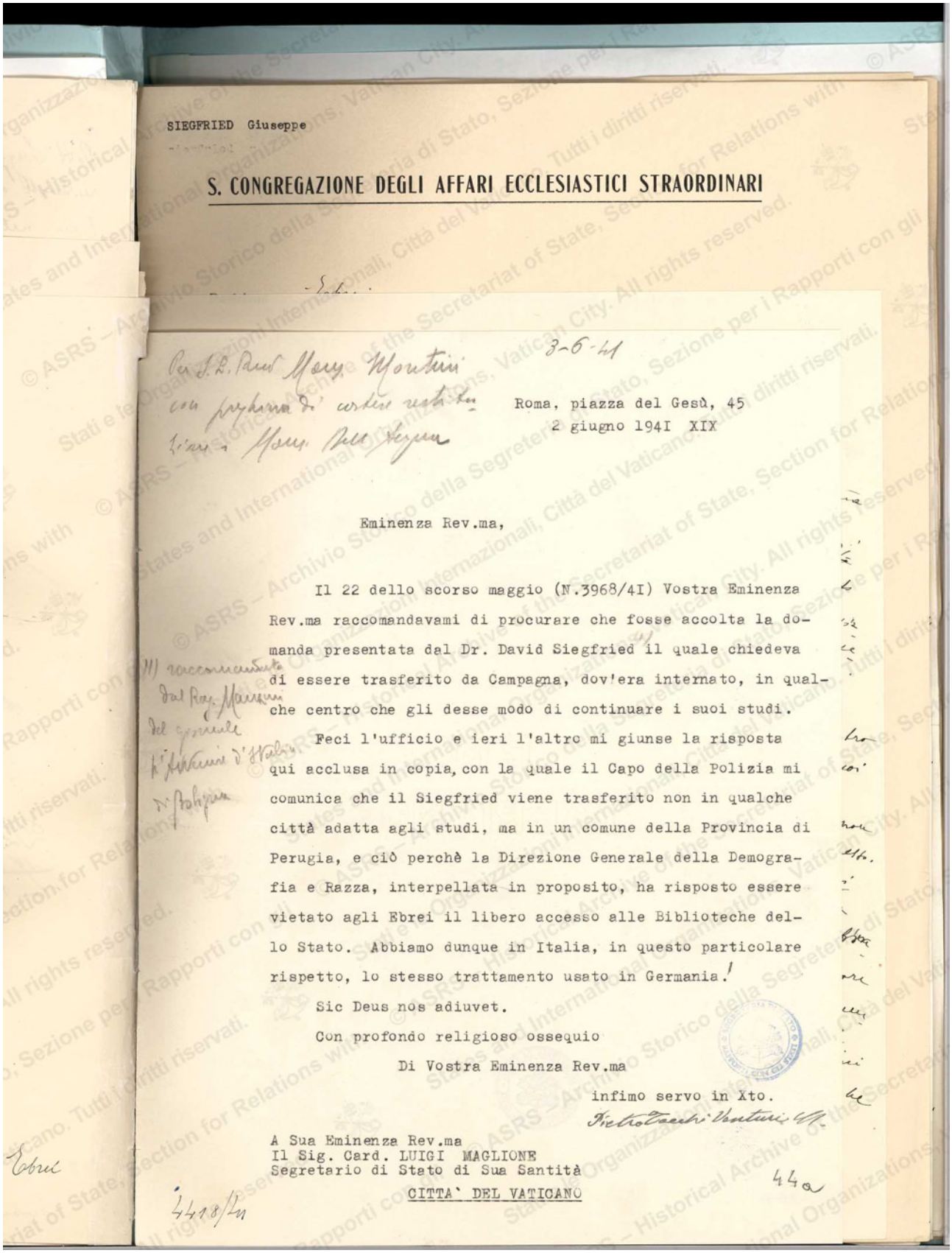
Profitto

22.V.41
19.V.941
(con inserto da restituire)

3968/41
Mojaisky

43


SIEGFRIED
S. CO



SIEGFRIED Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Per S. E. Rev. Mons. Montini con preghiera di cortese restituzione a Mons. Dell'Acqua

3-6-41

Roma, piazza del Gesù, 45
2 giugno 1941 XIX

Eminenza Rev.ma,

Il 22 dello scorso maggio (N.3968/41) Vostra Eminenza Rev.ma raccomandavami di procurare che fosse accolta la domanda presentata dal Dr. David Siegfried (1) il quale chiedeva di essere trasferito da Campagna, dov'era internato, in qualche centro che gli desse modo di continuare i suoi studi.

(1) raccomandato dal Rag. Mannini del giornale l'Avvenire d'Italia di Bologna

Feci l'ufficio e ieri l'altro mi giunse la risposta qui acclusa in copia, con la quale il Capo della Polizia mi comunica che il Siegfried viene trasferito non in qualche città adatta agli studi, ma in un comune della Provincia di Perugia, e ciò perchè la Direzione Generale della Demografia e Razza, interpellata in proposito, ha risposto essere vietato agli Ebrei il libero accesso alle Biblioteche dello Stato. Abbiamo dunque in Italia, in questo particolare rispetto, lo stesso trattamento usato in Germania!

Sic Deus nos adiuvet.

Con profondo religioso ossequio

Di Vostra Eminenza Rev.ma

infimo servo in Xto.

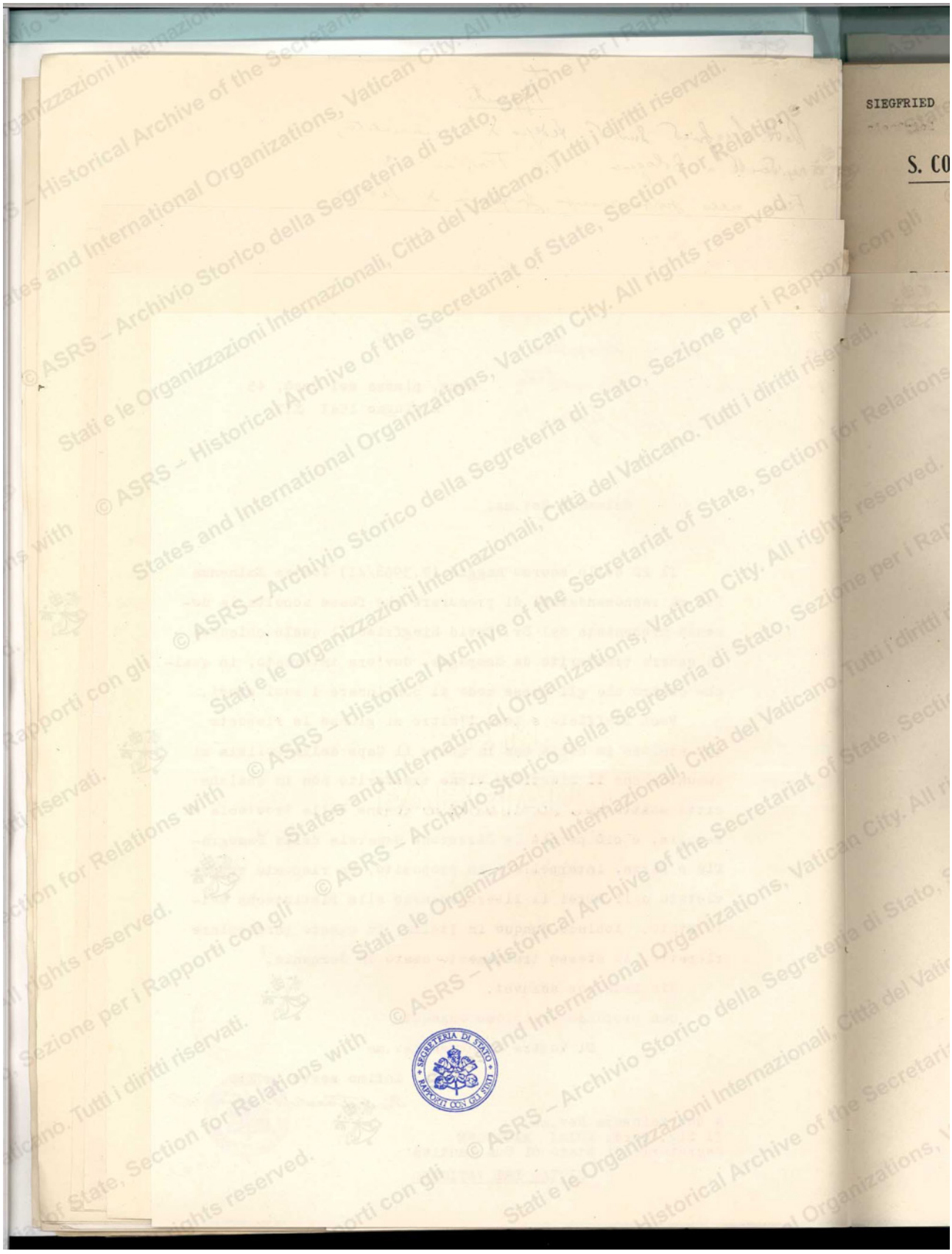
Pietro Tacchi Venturi

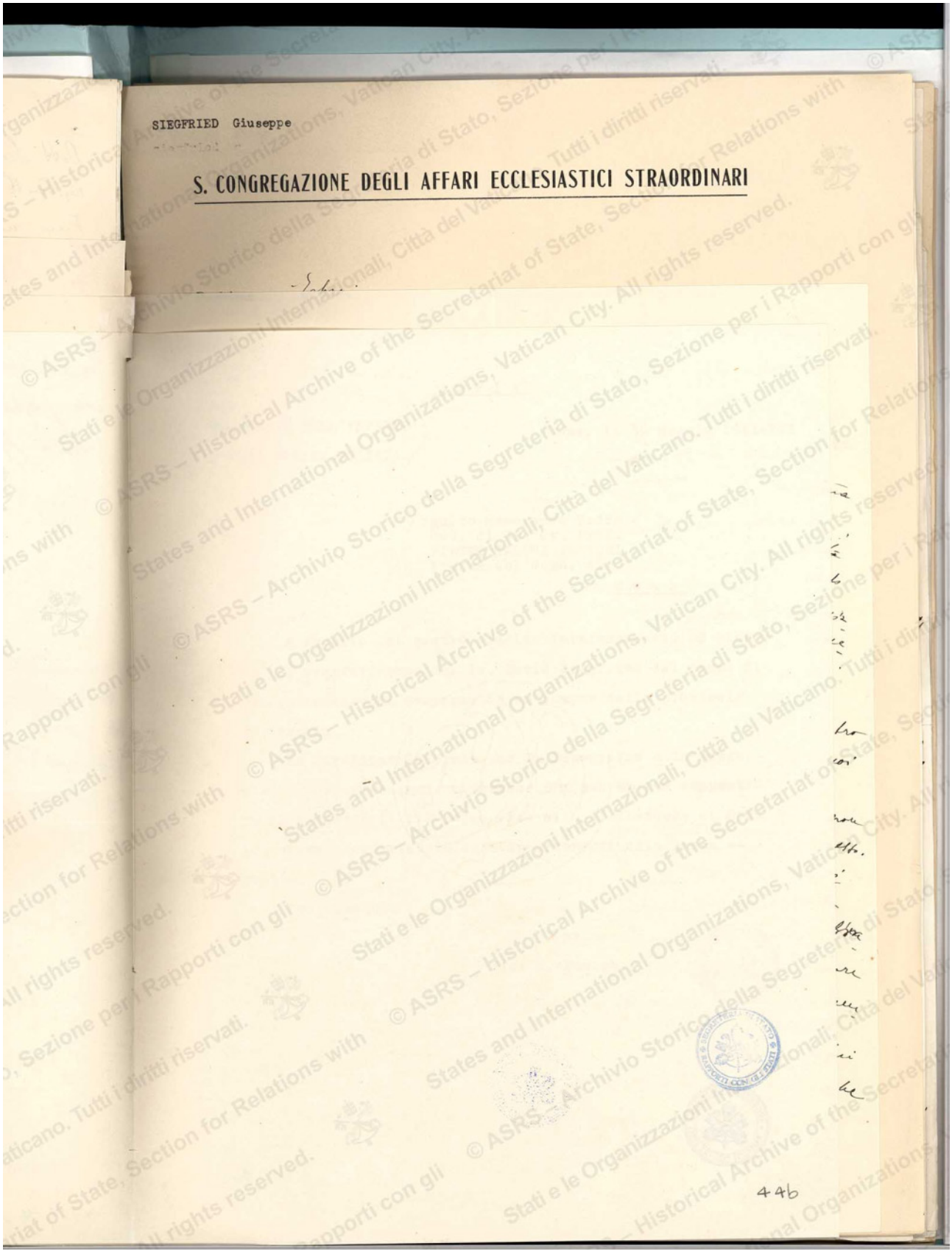
A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità
CITTA' DEL VATICANO

Ebrei

4418/41

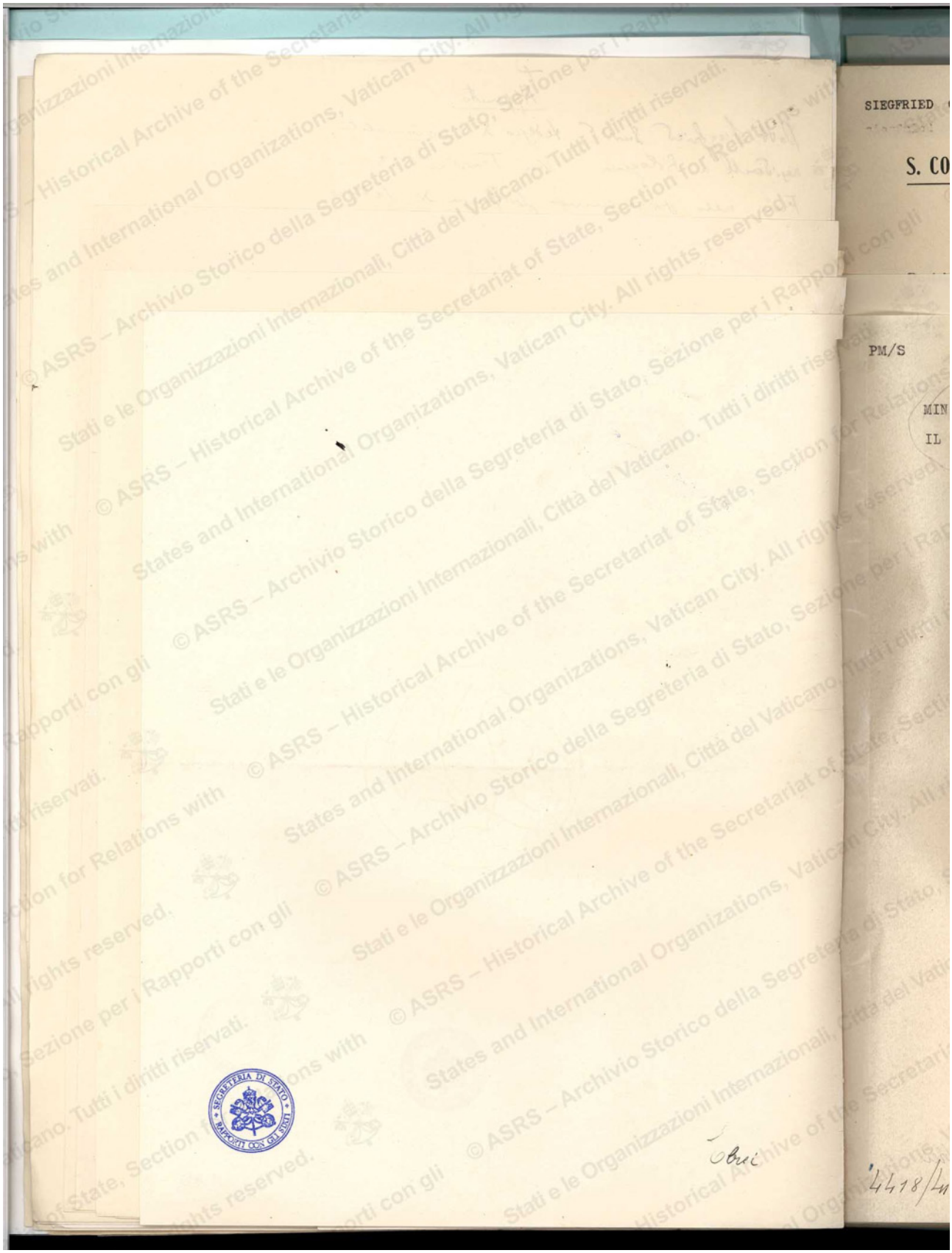
44a

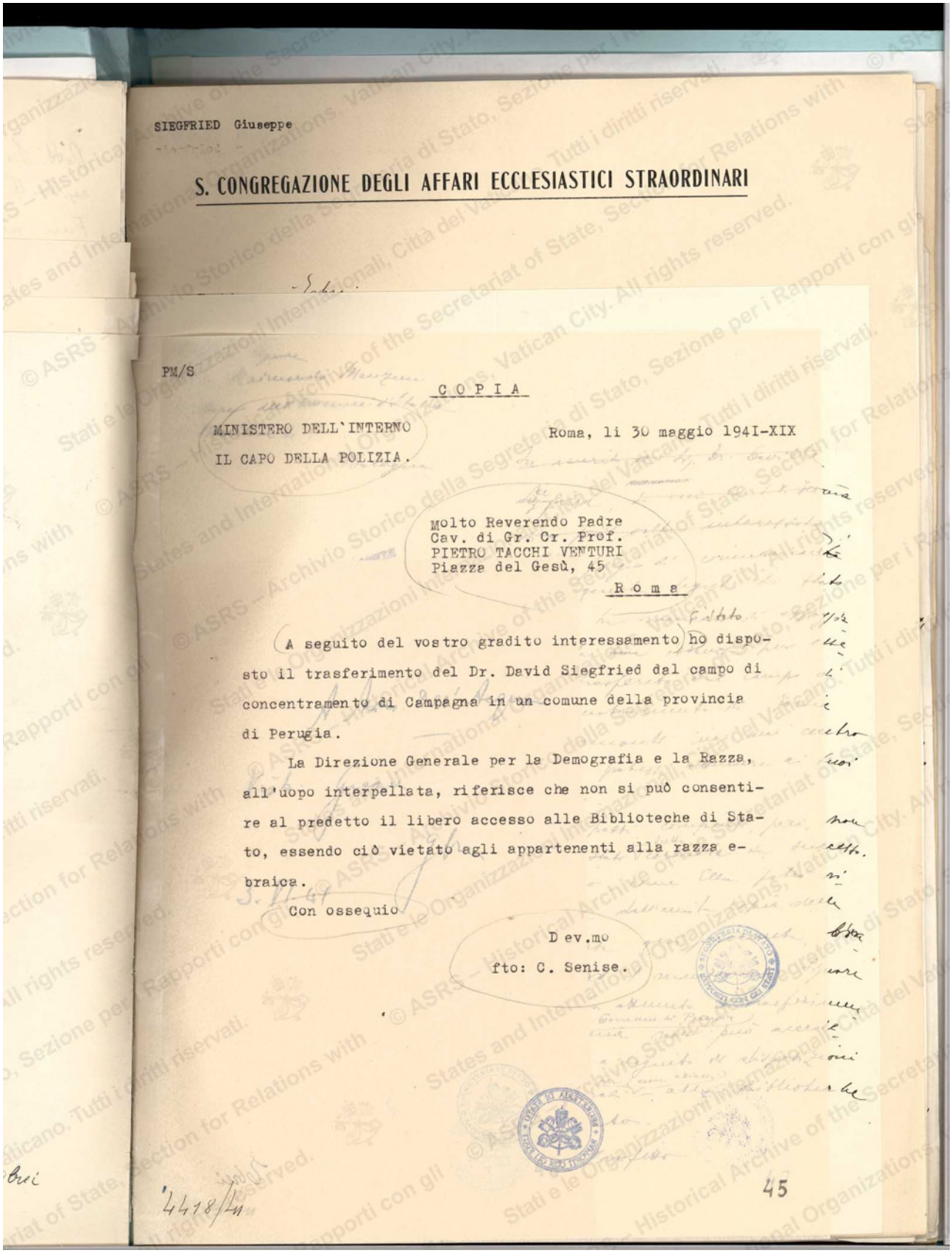

SIEGFRIED
S. CO


SIEGFRIED Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

446


SIEGFRIED
S. CO
PM/S
MIN
IL
4418/44



SIEGFRIED Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

PM/S

COPIA

MINISTERO DELL'INTERNO
IL CAPO DELLA POLIZIA.

Roma, li 30 maggio 1941-XIX

Molto Reverendo Padre
Cav. di Gr. Cr. Prof.
PIETRO TACCHI VENTURI
Piazza del Gesù, 45
Roma

A seguito del vostro gradito interessamento ho disposto il trasferimento del Dr. David Siegfried dal campo di concentramento di Campagna in un comune della provincia di Perugia.

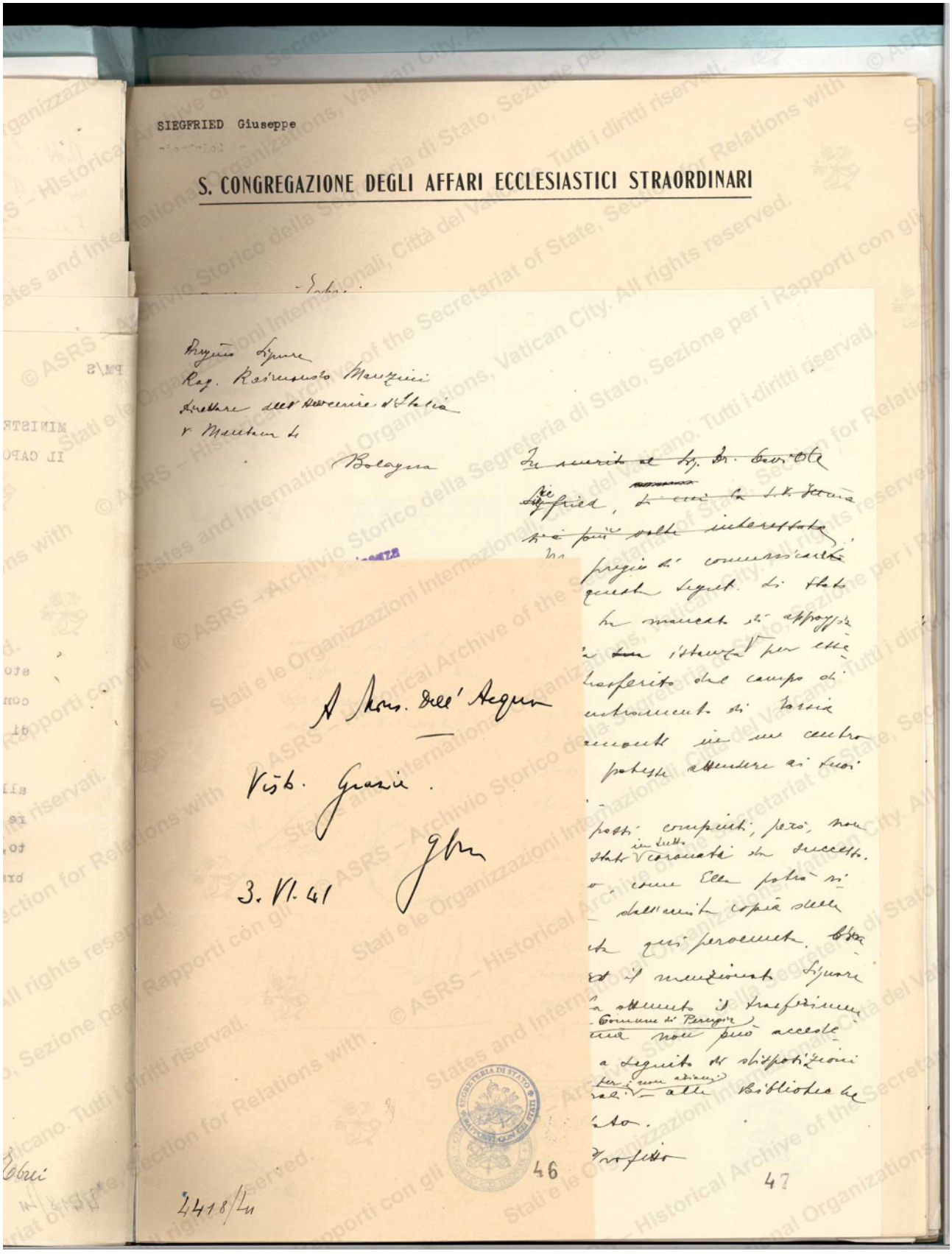
La Direzione Generale per la Demografia e la Razza, all'uopo interpellata, riferisce che non si può consentire al predetto il libero accesso alle Biblioteche di Stato, essendo ciò vietato agli appartenenti alla razza ebraica.

Con ossequio

Dev.mo
fto: C. Senise.

4418/41

45



SIEGFRIED Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Pregiato Signore
Rag. Raimondo Manzini
Direttore dell'Avvenire d'Italia
v. Mantova 4

Bologna

~~In merito al Sig. Dr. Cavitte~~
~~Siegfried, di cui la S.V. Ill.ma~~
~~si è più volte interessata~~
Ho pregio di comunicarle
questa Segret. di Stato
ha mancato di appoggia
la ~~sua~~ istanza per esse
trasferito dal campo di
entramento di Tarsia
amonti in un centro
potesse attendere ai suoi
passi compiuti, però, non
stati in tutto coronati da successo.
o, come Ella potrà ri-
dall'unita copia delle
ta qui pervenuta. Ora
il menzionato Signore
a ottenuto il trasferimen
Comune di Perugia
ma non può accede-
a seguito di disposizioni
per i non ariani
rali — alle Biblioteche
ato.
Profitto

A Mons. dell'Acqua

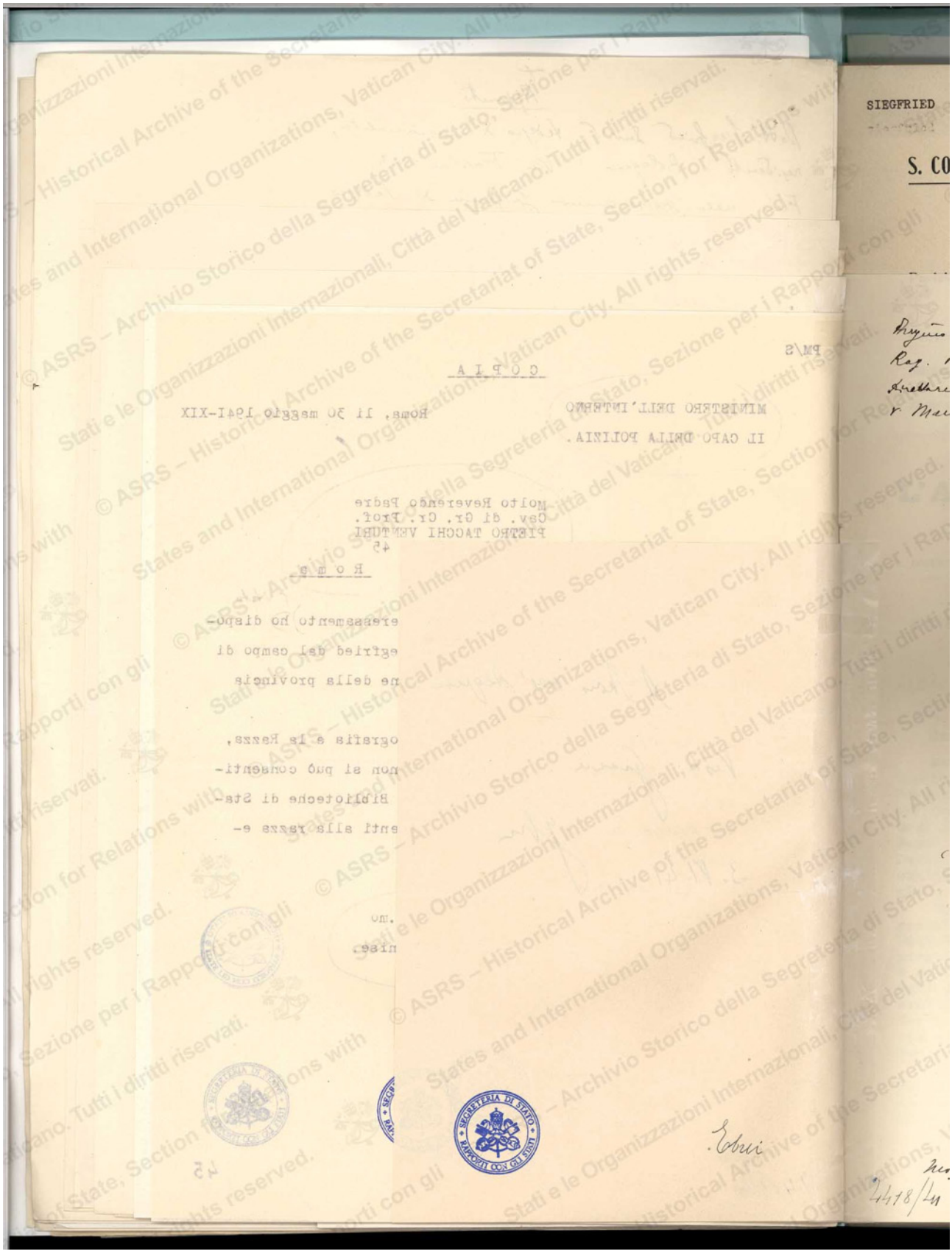
Visto. Grazie.

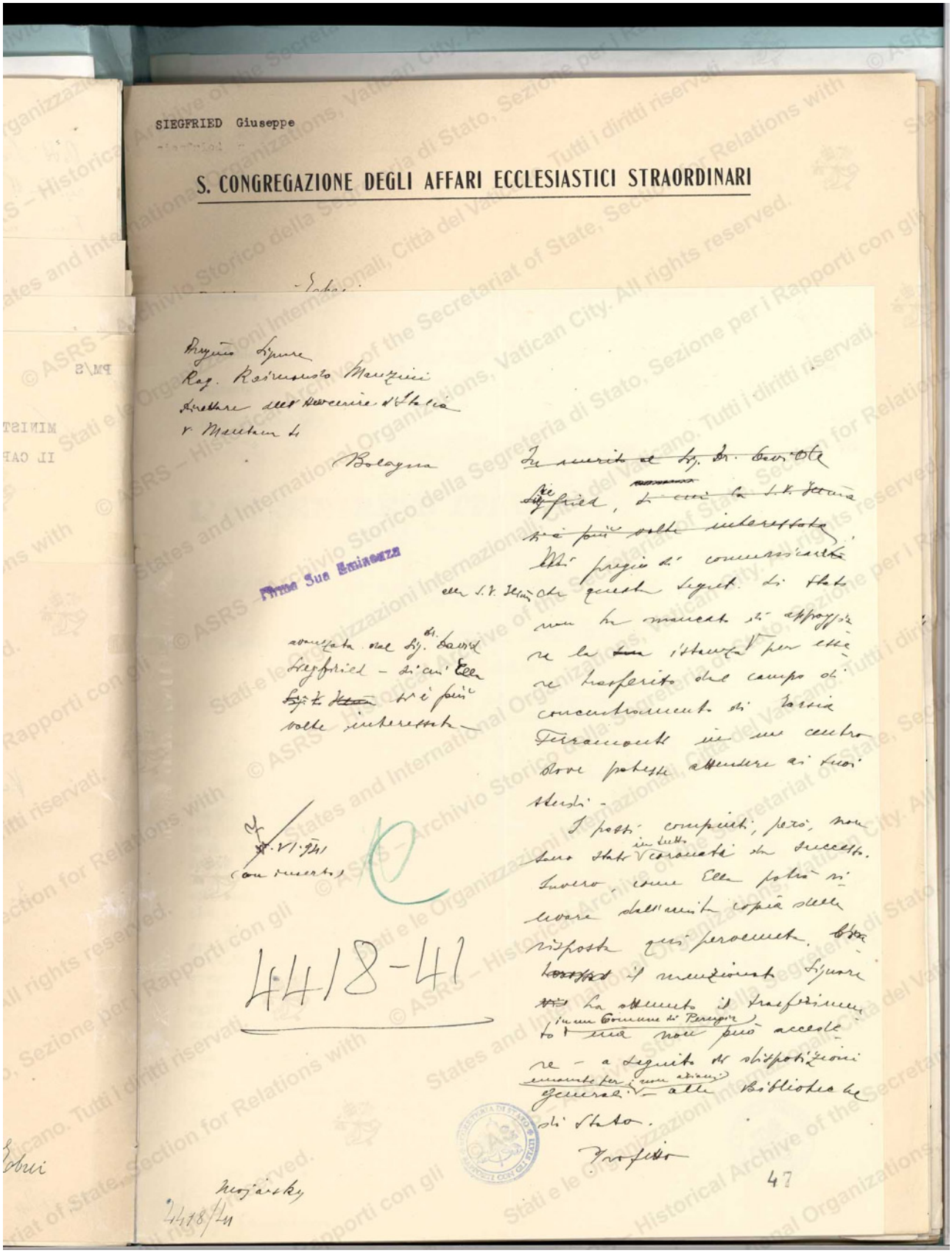
3. VI. 41

46

47

4418/41


SIEGFRIED
S. CO



SIEGFRIED Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Pregiato Signore
Rag. Raimondo Manzini
Direttore dell'Avvenire d'Italia
V. Mantova 4
Bologna

~~In merito al Sig. Dr. David Siegfried, di cui la S.V. Ill.ma si è più volte interessata~~

Mi pregio di comunicarle che questa Segret. di Stato non ha mancato di appoggiare la ~~sua~~ istanza per essere trasferito dal campo di concentramento di Tarsia Ferramonti in un centro dove potesse attendere ai suoi studi.

I passi compiuti, però, non sono stati in tutto coronati da successo. Invero, come Ella potrà rilevare dall'unita copia della risposta qui pervenuta, ~~[illegible]~~ il menzionato Signore ~~[illegible]~~ ha ottenuto il trasferimento in un Comune di Perugia ma non può accedere – a seguito di disposizioni emanate per i non ariani generali – alle Biblioteche di Stato.

Profitto

Firma Sua Eminenza

alla S.V. Ill.ma

avanzata dal Sig. Dr. David Siegfried – di cui Ella ~~Sig. Dr. Ill.ma~~ si è più volte interessata –

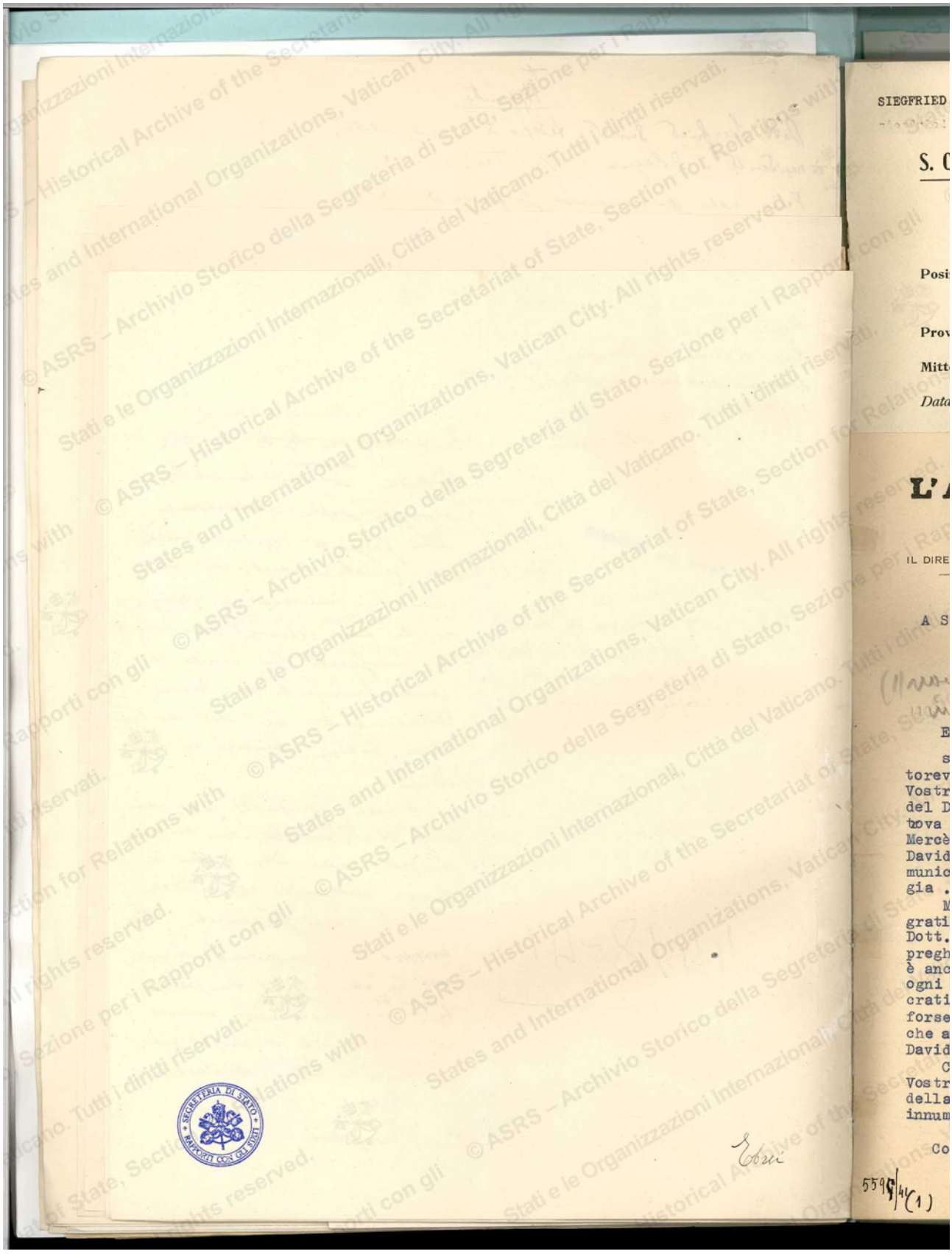
7.VI.941
(con inserto)

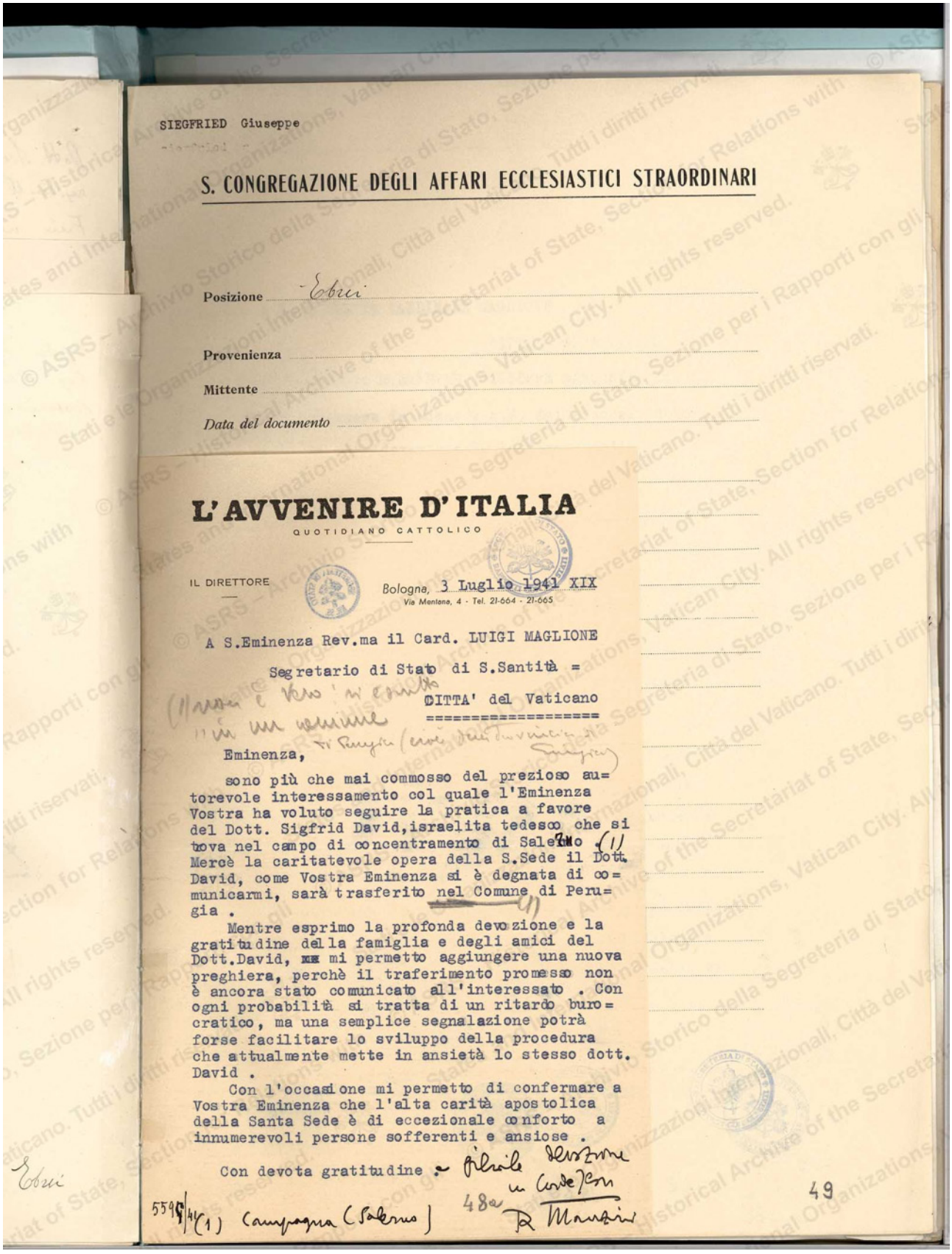
4418-41

47

Mojarsky
4418/41

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati. © ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.





SIEGFRIED Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione Ebrei

Provenienza

Mittente

Data del documento

L'AVVENIRE D'ITALIA

QUOTIDIANO CATTOLICO

IL DIRETTORE

Bologna, 3 Luglio 1941 XIX

Via Manzoni, 4 - Tel. 21-664 - 21-665

A S.Eminenza Rev.ma il Card. LUIGI MAGLIONE

Segretario di Stato di S.Santità =

CITTA' del Vaticano

Eminenza,

sono più che mai commosso del prezioso autorevole interessamento col quale l'Eminenza Vostra ha voluto seguire la pratica a favore del Dott. Sigfrid David, israelita tedesco che si trova nel campo di concentramento di Salerno (1). Mercè la caritatevole opera della S.Sede il Dott. David, come Vostra Eminenza si è degnata di comunicarmi, sarà trasferito nel Comune di Perugia.

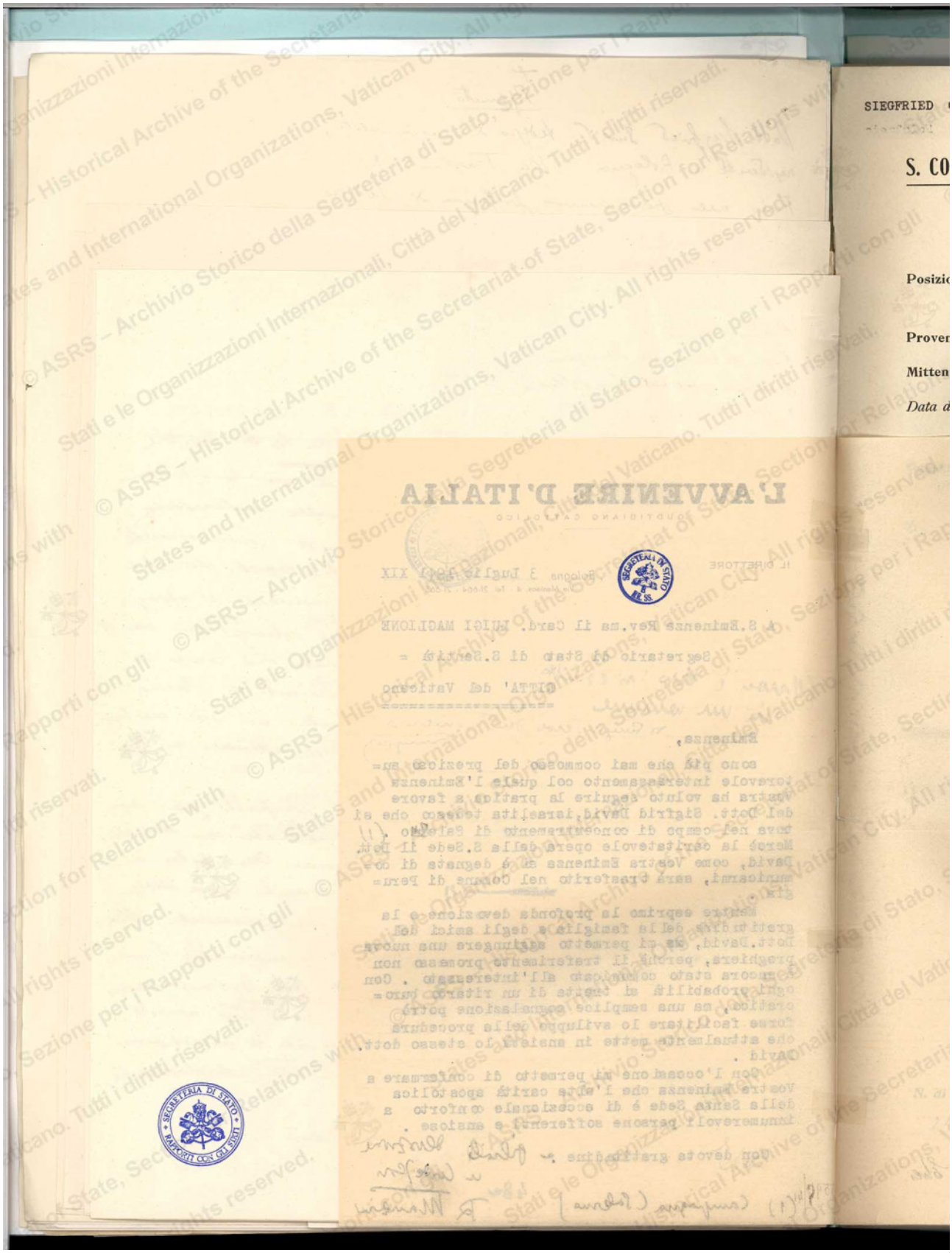
Mentre esprimo la profonda devozione e la gratitudine della famiglia e degli amici del Dott.David, mi permetto aggiungere una nuova preghiera, perchè il trasferimento promesso non è ancora stato comunicato all'interessato. Con ogni probabilità si tratta di un ritardo burocratico, ma una semplice segnalazione potrà forse facilitare lo sviluppo della procedura che attualmente mette in ansietà lo stesso dott. David.

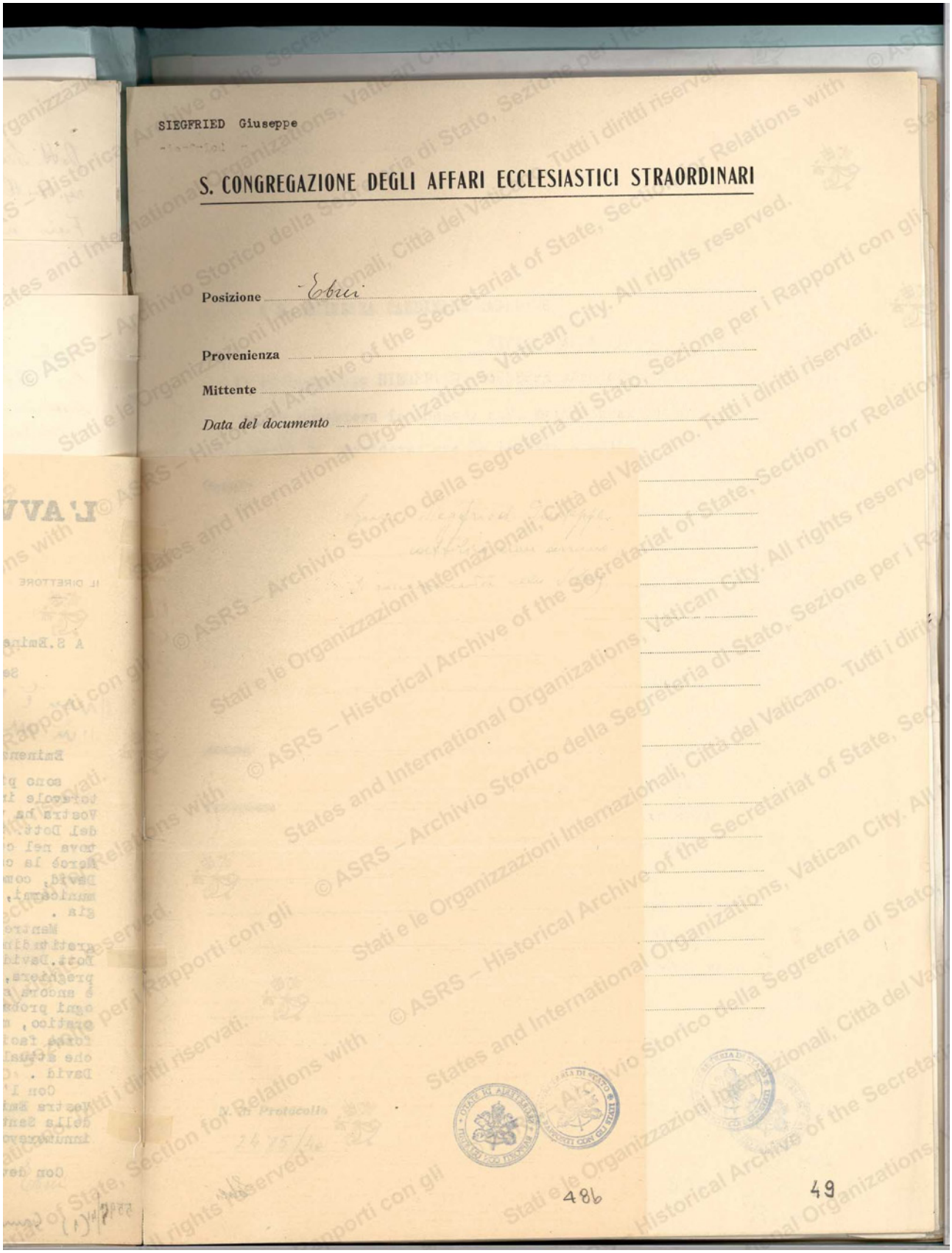
Con l'occasione mi permetto di confermare a Vostra Eminenza che l'alta carità apostolica della Santa Sede è di eccezionale conforto a innumerevoli persone sofferenti e ansiose.

Con devota gratitudine

(1) Campagna (Salerno)

49


SIEGFRIED
S. CO
Posizi
Proven
Mitten
Data d
L'AVVENIRE D'ITALIA
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI



SIEGFRIED Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione Ebrei

Provenienza

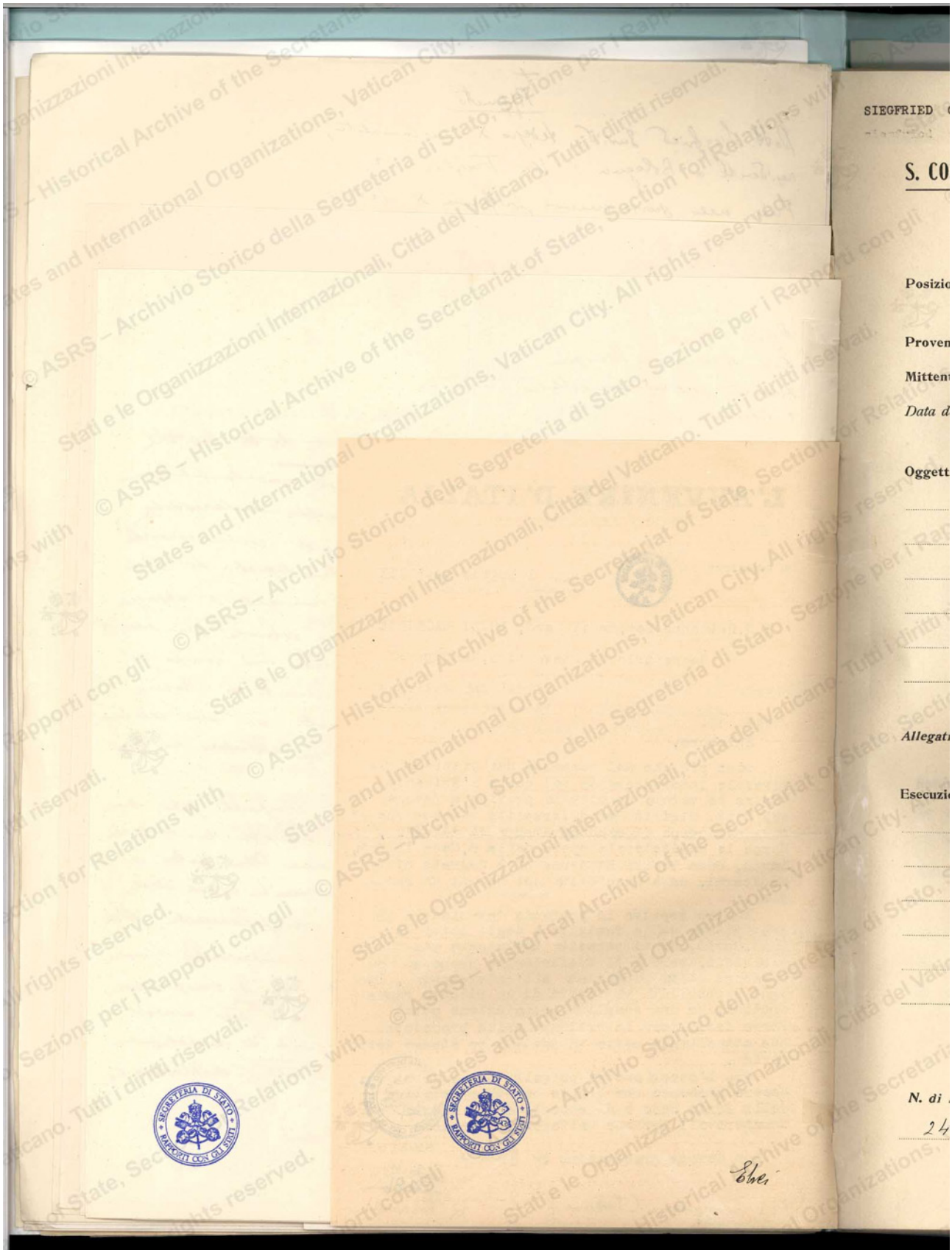
Mittente

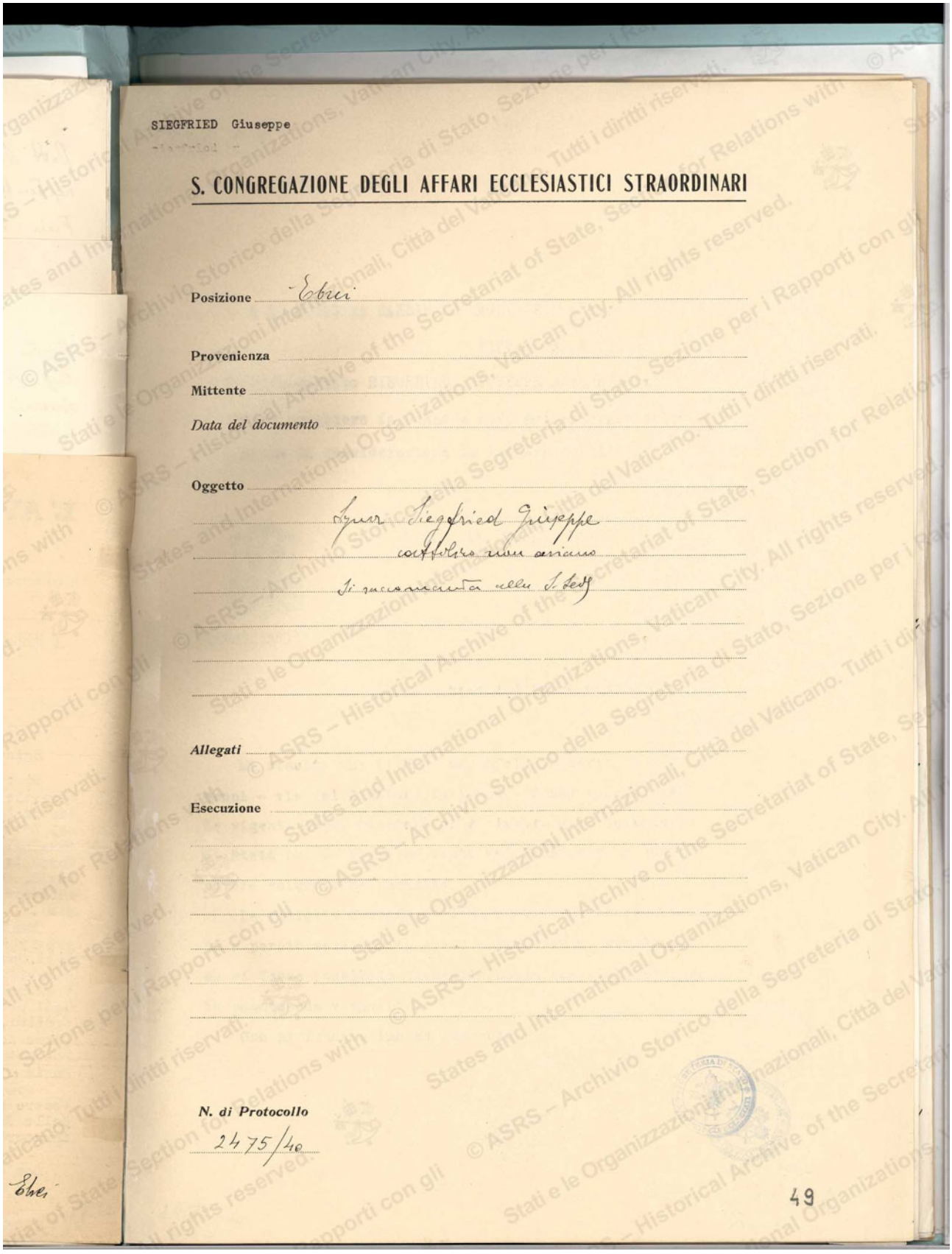
Data del documento

486

49

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.


SIEGFRIED
S. CO
Posizio
Proven
Mitten
Data d
Oggett
Allegat
Esecuzi
N. di
24
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI



SIEGFRIED Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione Ebrei

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto Sig.r Siegfried Giuseppe
cattolico non ariano
si raccomanda alla S. Sede

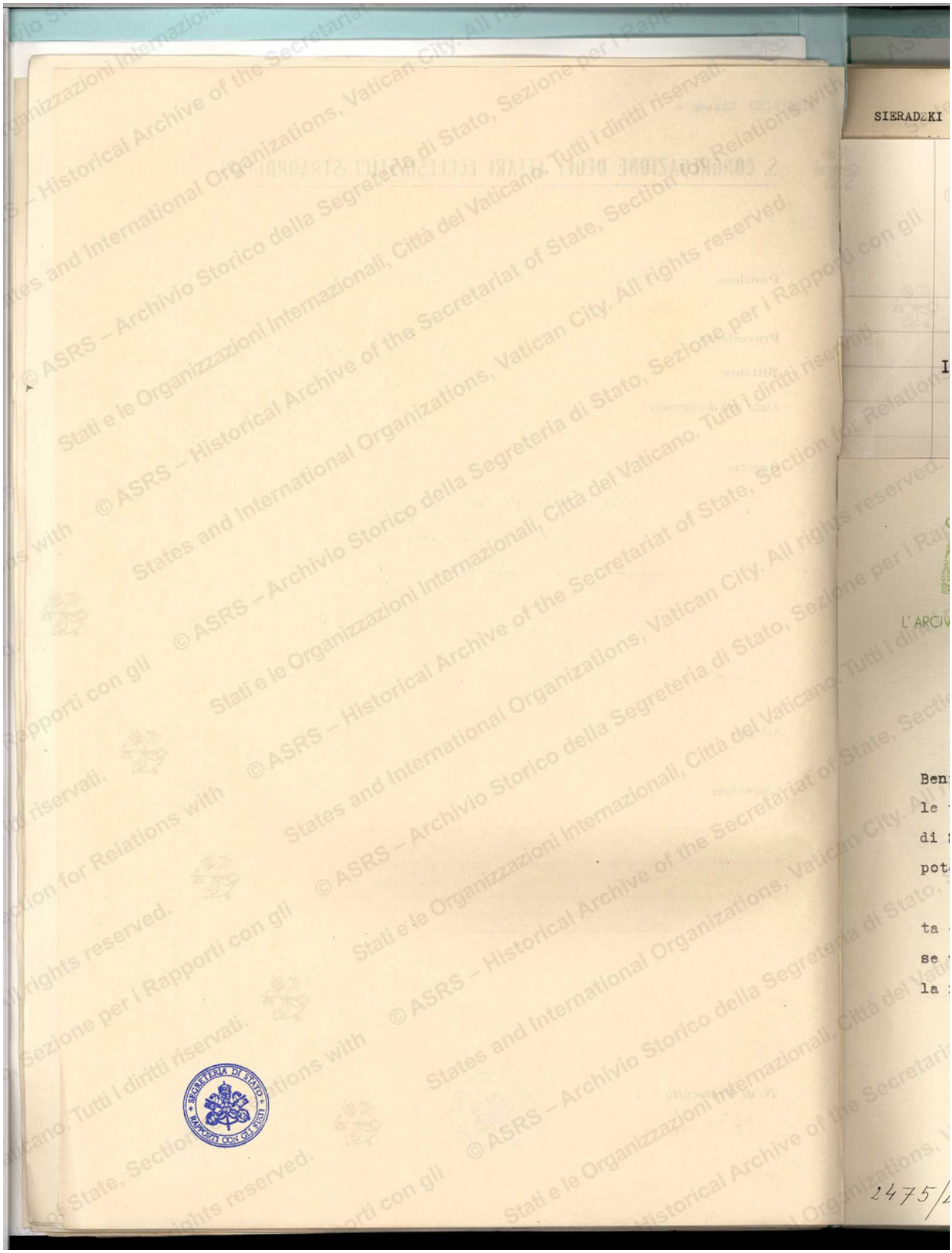
Allegati

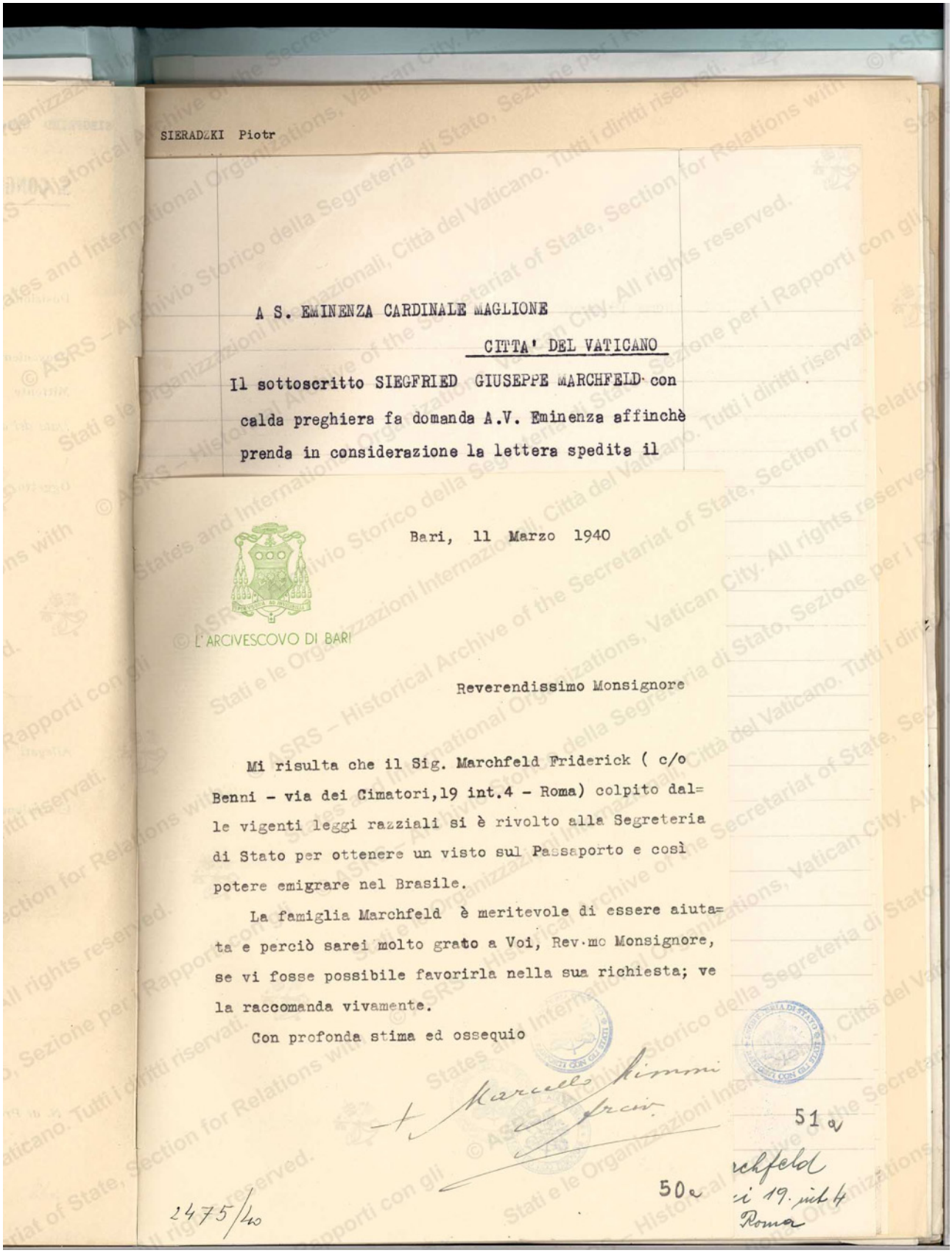
Esecuzione

N. di Protocollo
2475/40

Ebrei

49


SIERADZKI
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI



SIERADZKI Piotr

A S. EMINENZA CARDINALE MAGLIONE

CITTA' DEL VATICANO

Il sottoscritto SIEGFRIED GIUSEPPE MARCHFELD con calda preghiera fa domanda A.V. Eminenza affinchè prenda in considerazione la lettera spedita il

Bari, 11 Marzo 1940

L'ARCIVESCOVO DI BARI

Reverendissimo Monsignore

Mi risulta che il Sig. Marchfeld Friderick (c/o Benni - via dei Cimatori,19 int.4 - Roma) colpito dalle vigenti leggi razziali si è rivolto alla Segreteria di Stato per ottenere un visto sul Passaporto e così potere emigrare nel Brasile.

La famiglia Marchfeld è meritevole di essere aiutata e perciò sarei molto grato a Voi, Rev.mo Monsignore, se vi fosse possibile favorirla nella sua richiesta; ve la raccomanda vivamente.

Con profonda stima ed ossequio

+ Marcello Mimmi
Arciv.

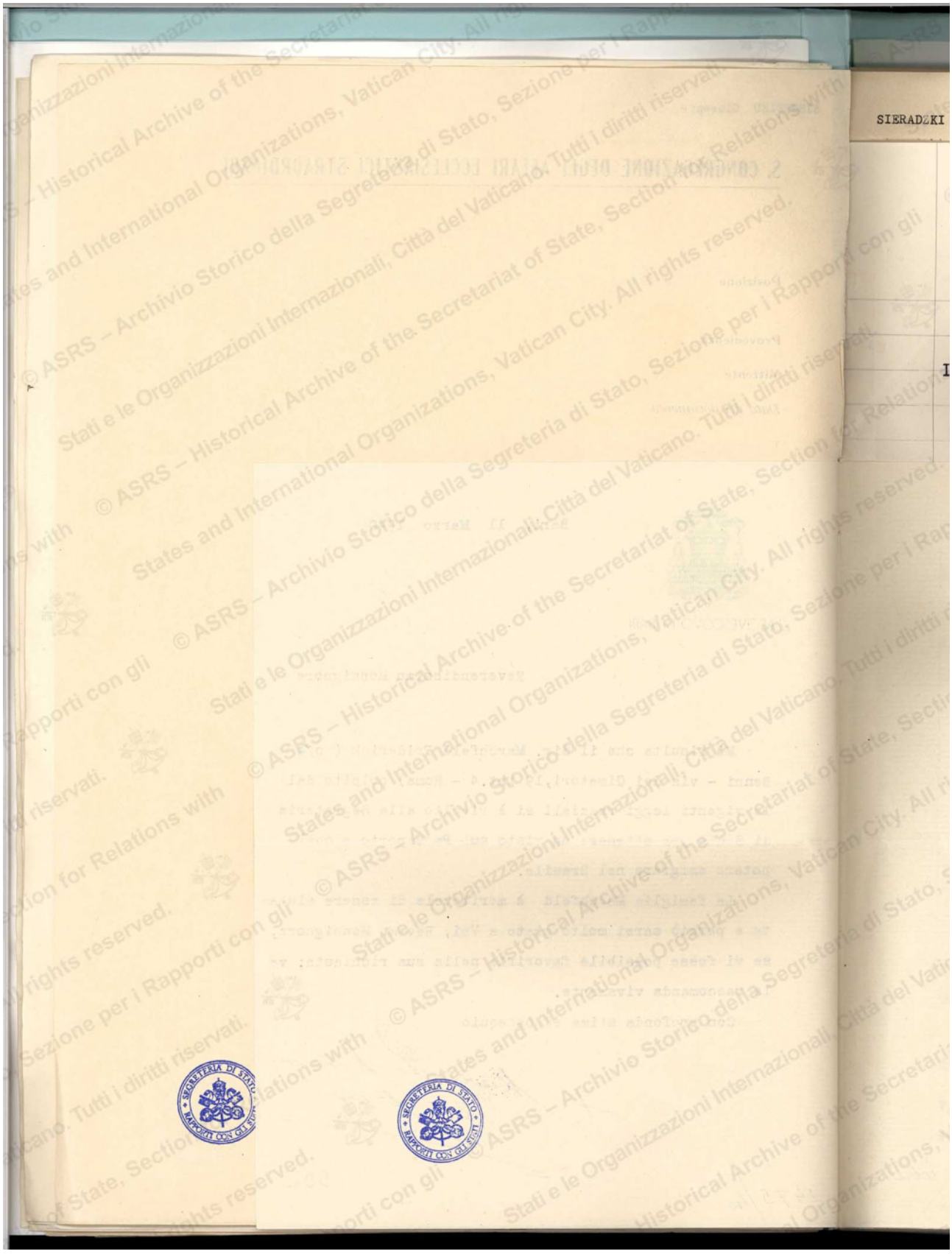
51a

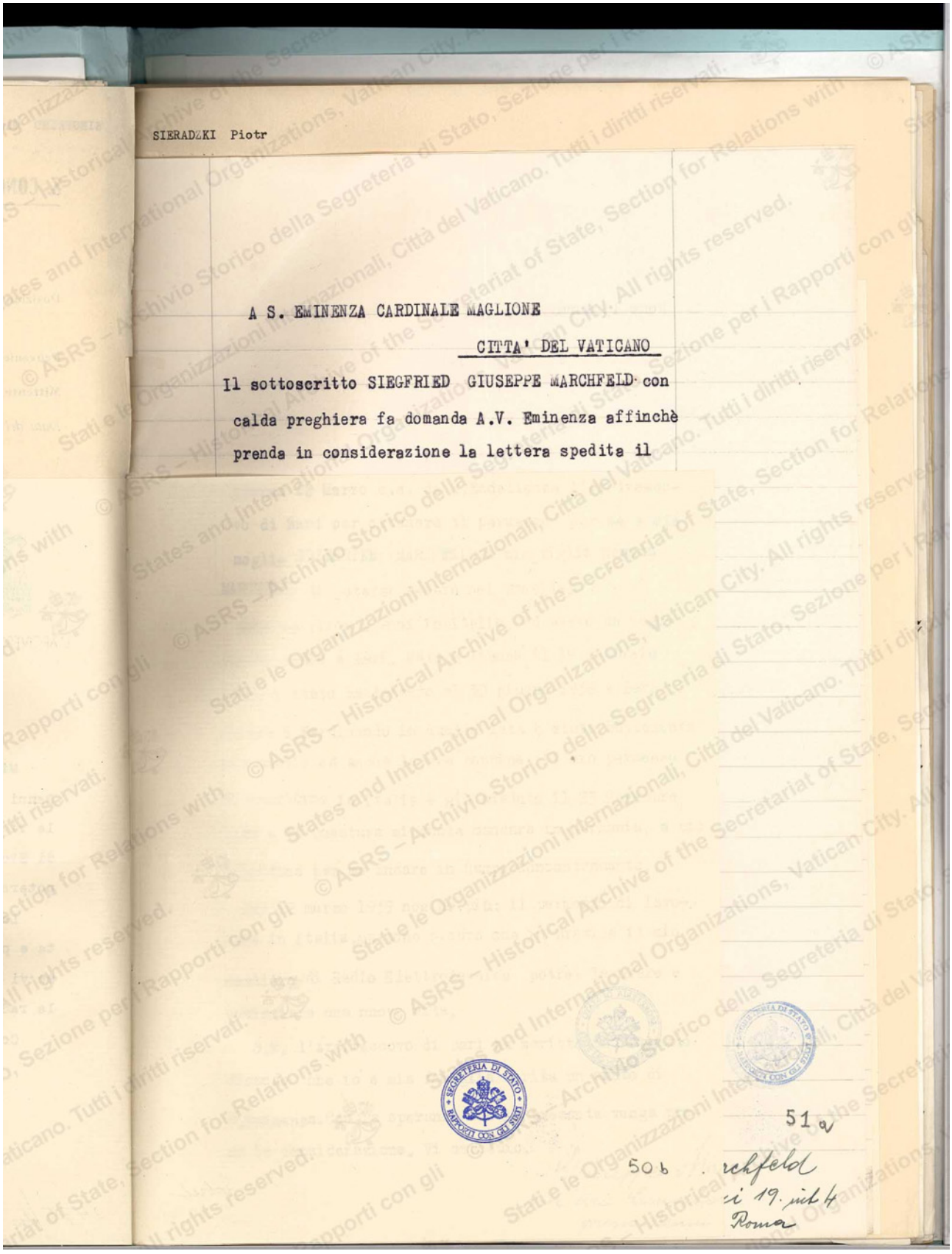
50a

2475/40

...chfeld
...i 19. int 4
Roma

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.


SIERADZKI



SIERADZKI Piotr

A S. EMINENZA CARDINALE MAGLIONE

CITTA' DEL VATICANO

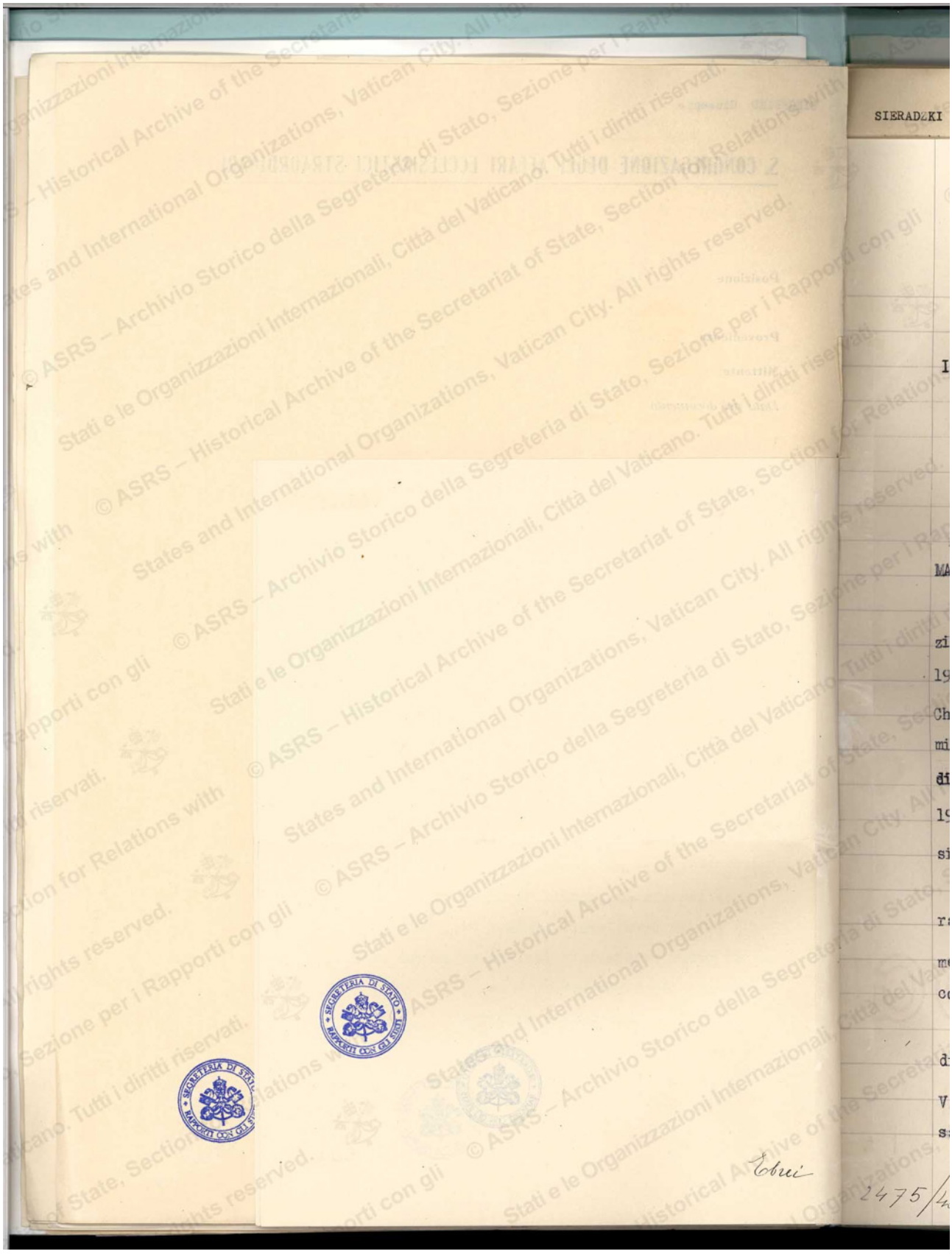
Il sottoscritto SIEGFRIED GIUSEPPE MARCHFELD con calda preghiera fa domanda A.V. Eminenza affinchè prenda in considerazione la lettera spedita il

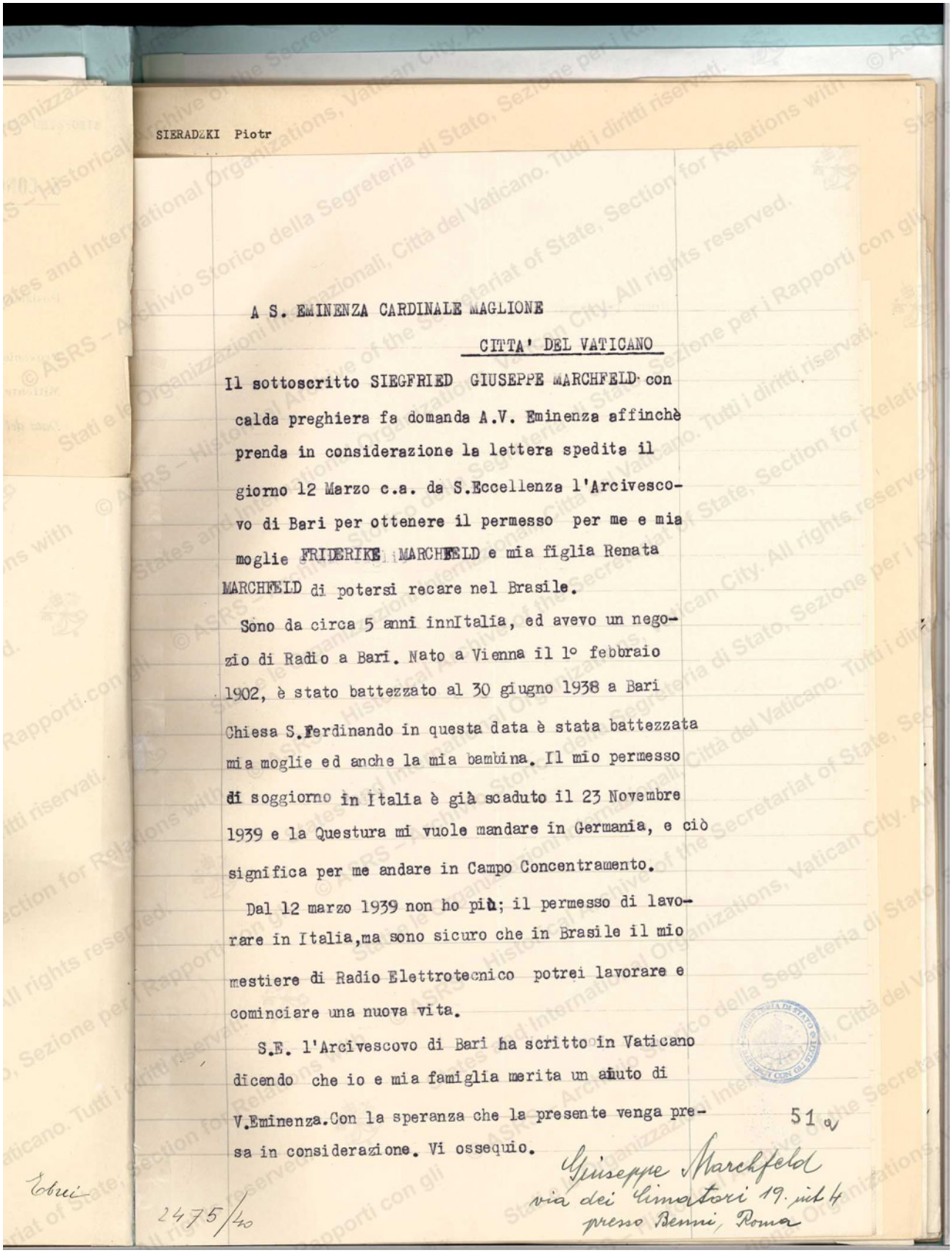
51 a

50 b

rchfeld
i 19. int 4
Roma

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.


SIERADZKI
Ebrei
2475/4



SIERADZKI Piotr

A S. EMINENZA CARDINALE MAGLIONE

CITTA' DEL VATICANO

Il sottoscritto SIEGFRIED GIUSEPPE MARCHFELD con calda preghiera fa domanda A.V. Eminenza affinchè prenda in considerazione la lettera spedita il giorno 12 Marzo c.a. da S.Eccellenza l'Arcivescovo di Bari per ottenere il permesso per me e mia moglie FRIDERIKE MARCHFELD e mia figlia Renata MARCHFELD di potersi recare nel Brasile.

Sono da circa 5 anni innItalia, ed avevo un negozio di Radio a Bari. Nato a Vienna il 1° febbraio 1902, è stato battezzato al 30 giugno 1938 a Bari Chiesa S.Ferdinando in questa data è stata battezzata mia moglie ed anche la mia bambina. Il mio permesso di soggiorno in Italia è già scaduto il 23 Novembre 1939 e la Questura mi vuole mandare in Germania, e ciò significa per me andare in Campo Concentramento.

Dal 12 marzo 1939 non ho più; il permesso di lavorare in Italia,ma sono sicuro che in Brasile il mio mestiere di Radio Elettrotecnico potrei lavorare e cominciare una nuova vita.

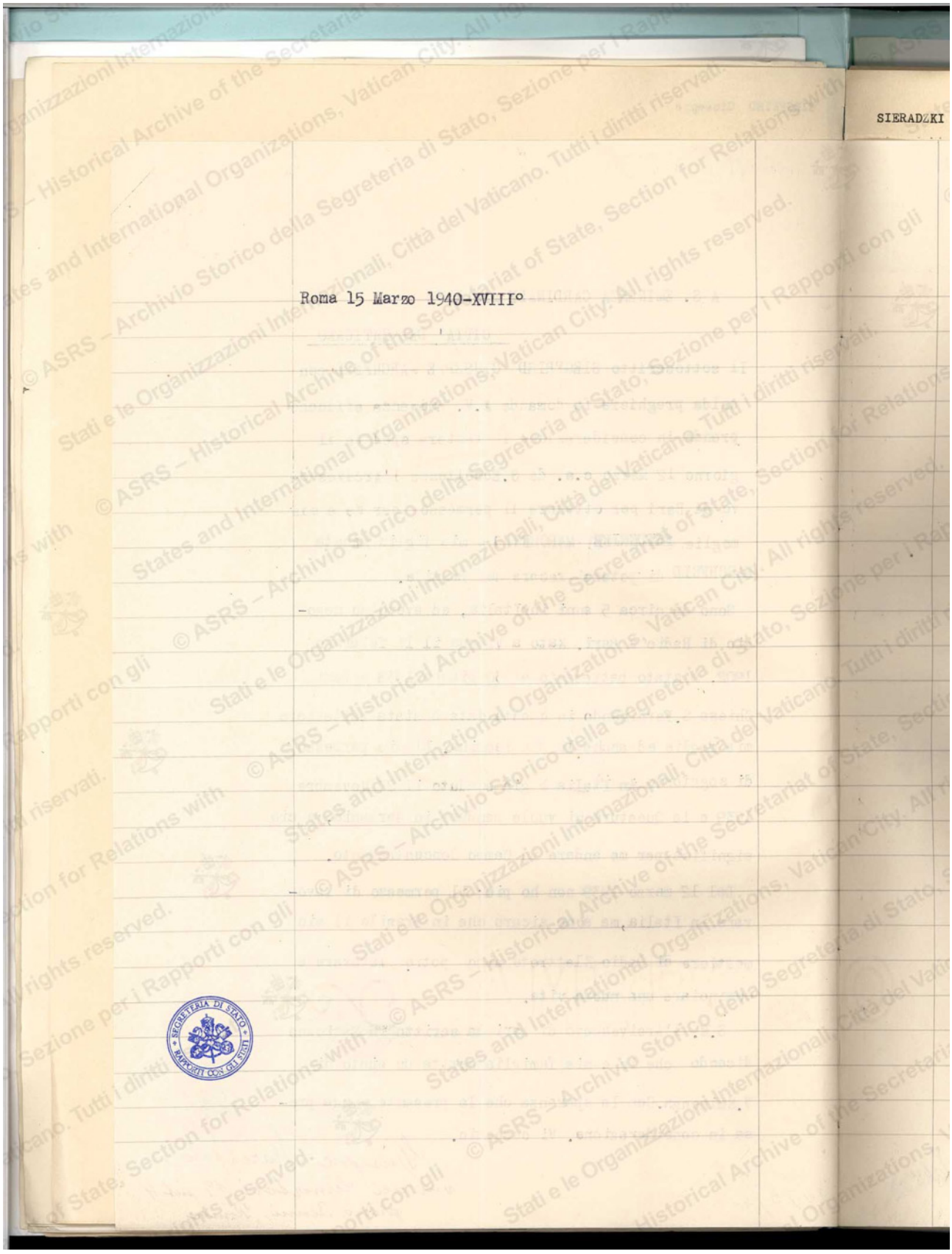
S.E. l'Arcivescovo di Bari ha scritto in Vaticano dicendo che io e mia famiglia merita un aiuto di V.Eminenza.Con la speranza che la presente venga presa in considerazione. Vi ossequio.

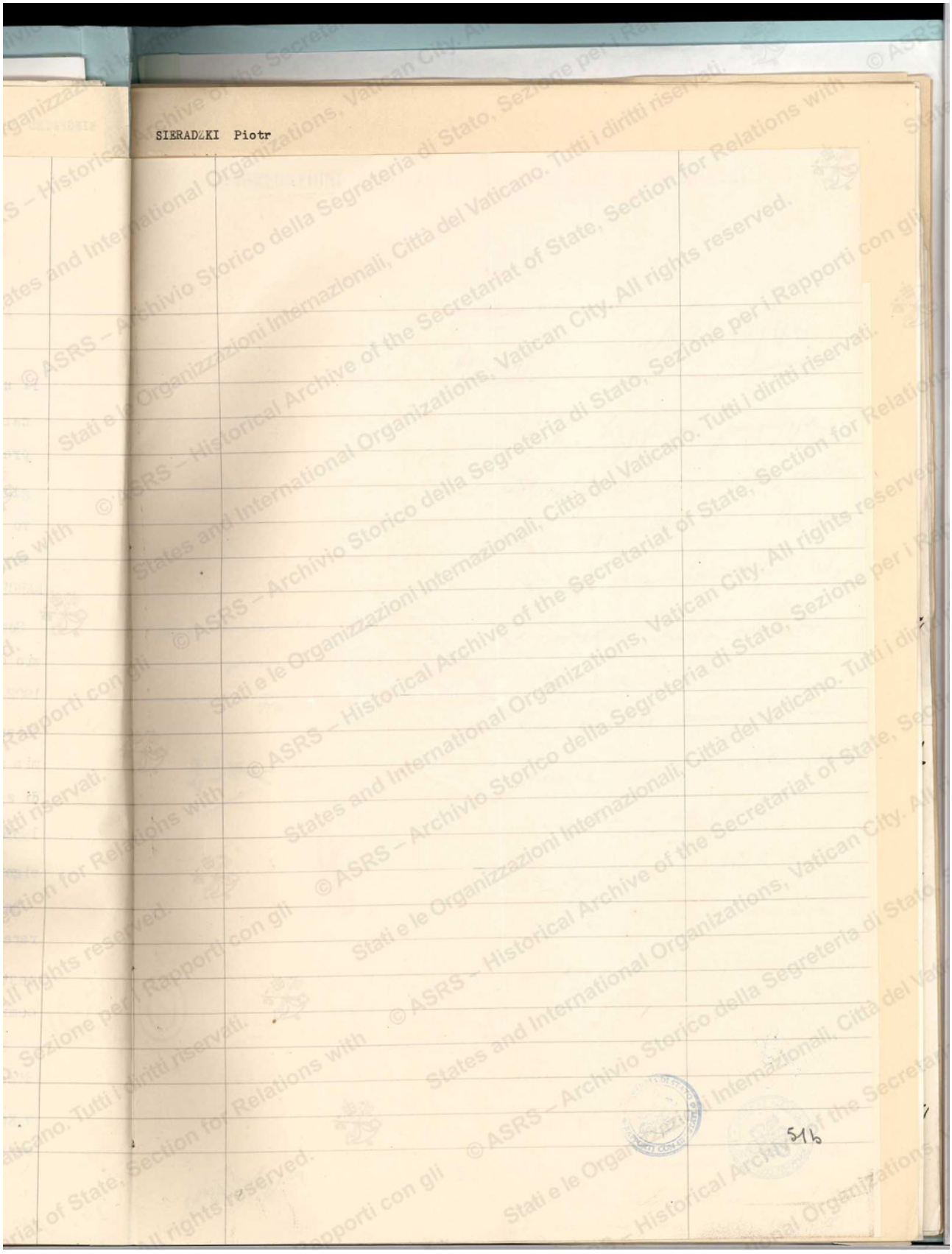
51 a/

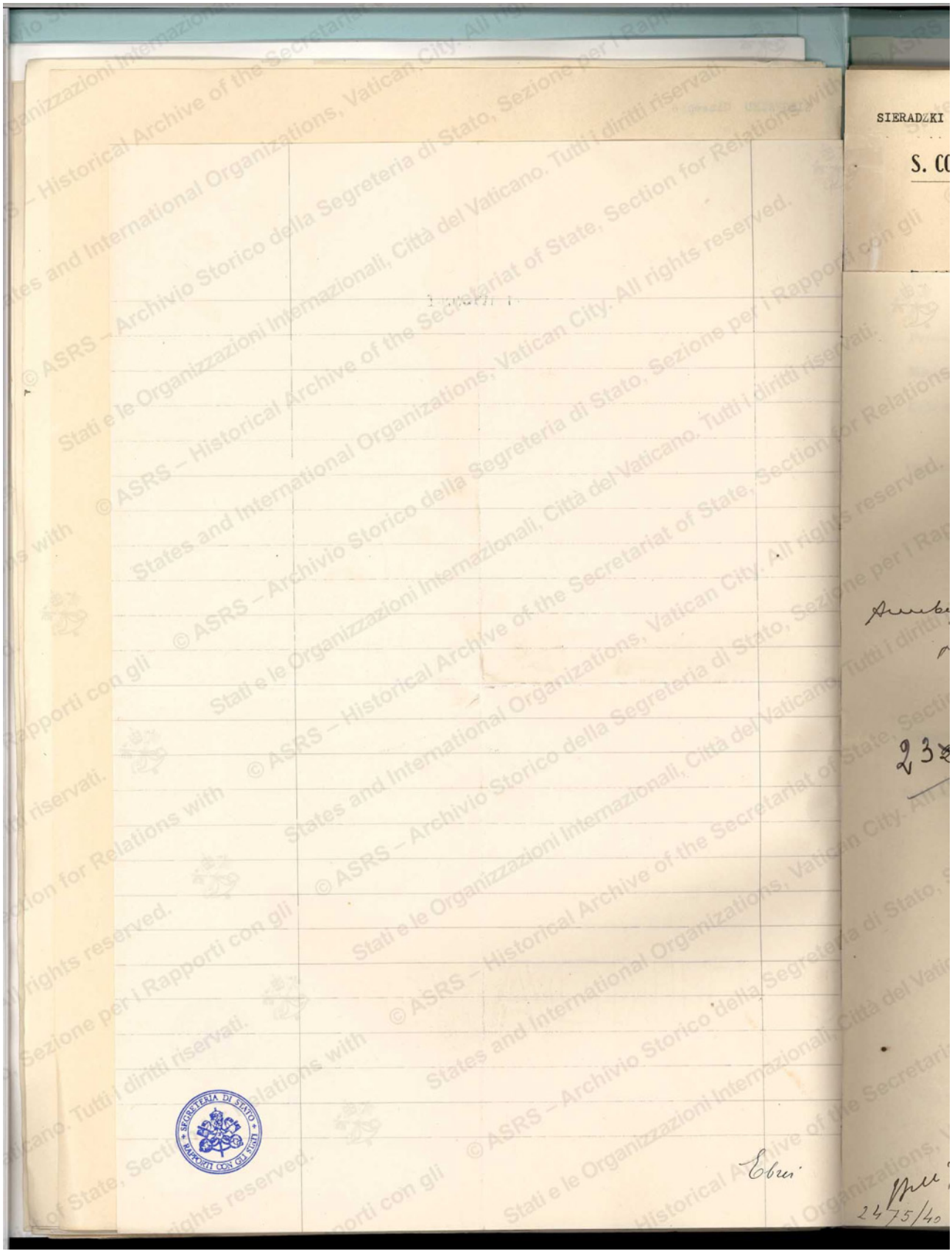
Giuseppe Marchfeld
via dei Cimatori 19. int 4
presso Benni, Roma

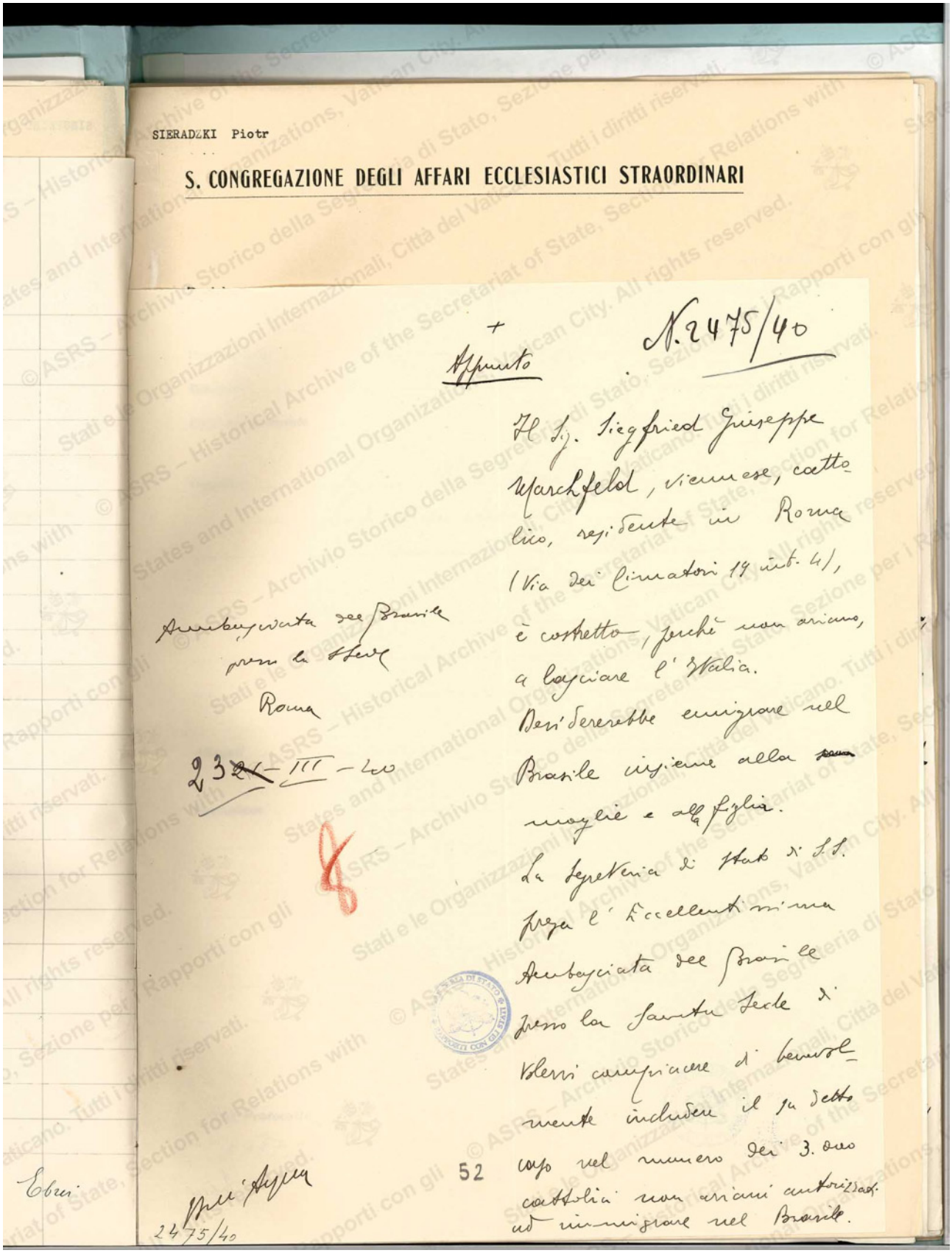
Ebrei

2475/40


SIERADZKI
Roma 15 Marzo 1940-XVIII°
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI COGLI STATI


SIERADZKI Piotr
51b


SIERADZKI
S. C
Ebrei
2475/40



SIERADZKI Piotr

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+

Appunto

N. 2475/40

Il Sig. Siegfried Giuseppe Marchfeld, viennese, cattolico, residente in Roma (Via dei Cimatori 19 int. 4), è costretto, perchè non ariano, a lasciare l'Italia.

Desidererebbe emigrare nel Brasile insieme alla ~~sua~~ moglie e alla figlia.

La Segreteria di Stato di S.S. prega l'Eccellentissima Ambasciata del Brasile presso la Santa Sede di volersi compiacere di benevolmente includere il su detto caso nel numero dei 3.000 cattolici non ariani autorizzati ad immigrare nel Brasile.

Ambasciata del Brasile presso la Sede

Roma

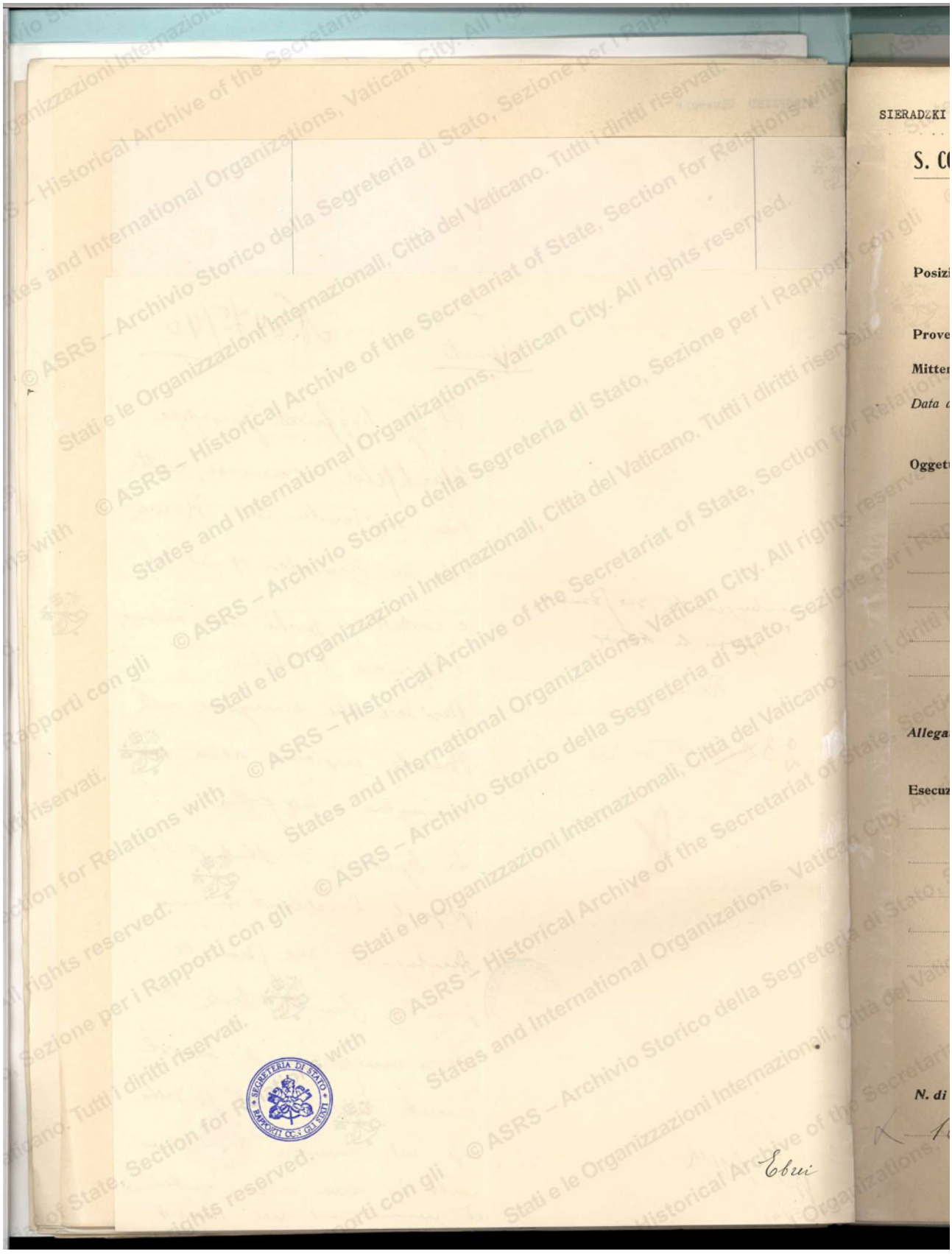
23 ~~21~~ - III - 40

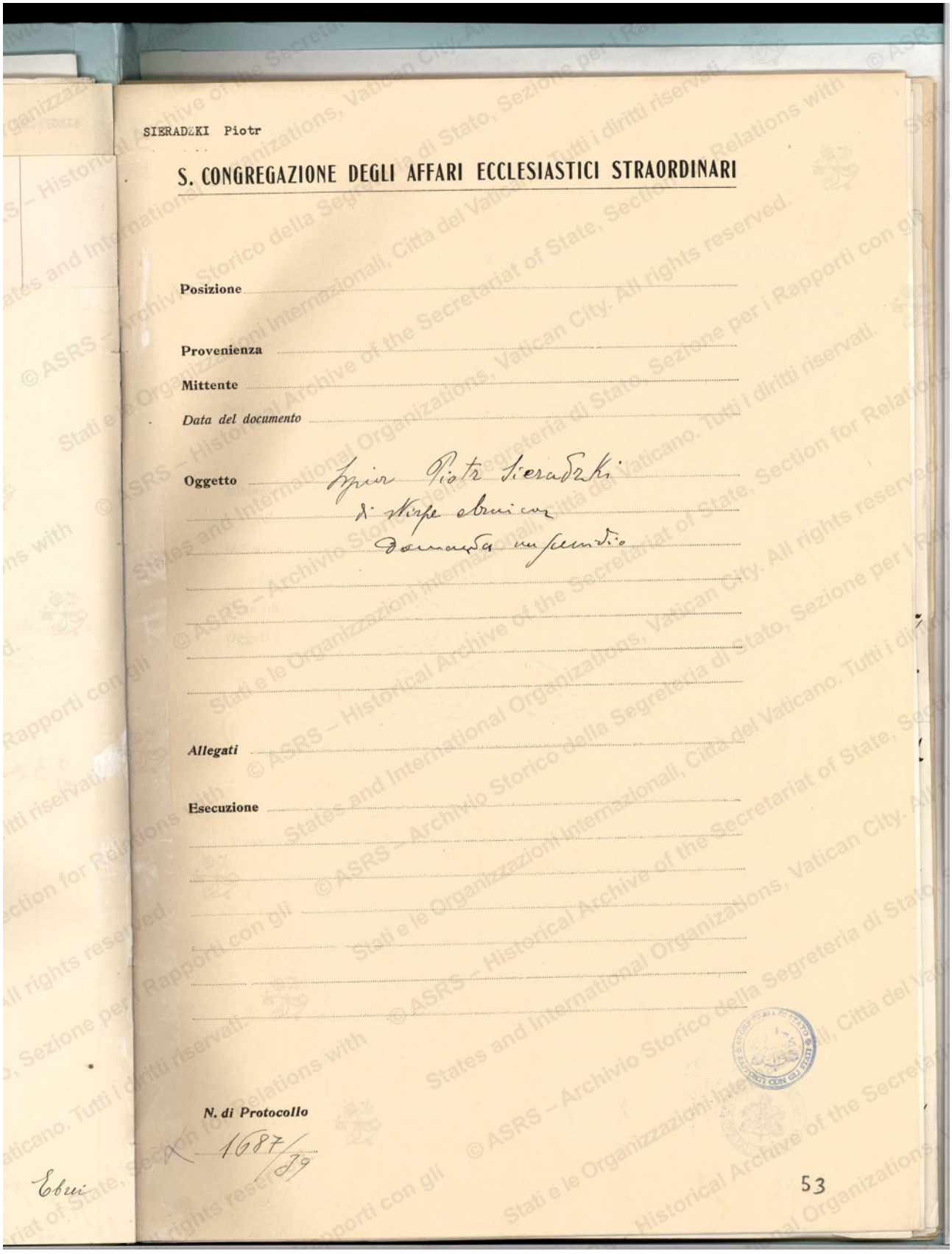
52

Ebrei

Appunto

2475/40


SIERADZKI
S. C
Posizi
Prove
Mitter
Data
Oggett
Allega
Esecuz
N. di
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
Ebrei



SIERADZKI Piotr

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto Sig.r Piotr Sieradzki
di stirpe ebraica
domanda un sussidio

Allegati

Esecuzione

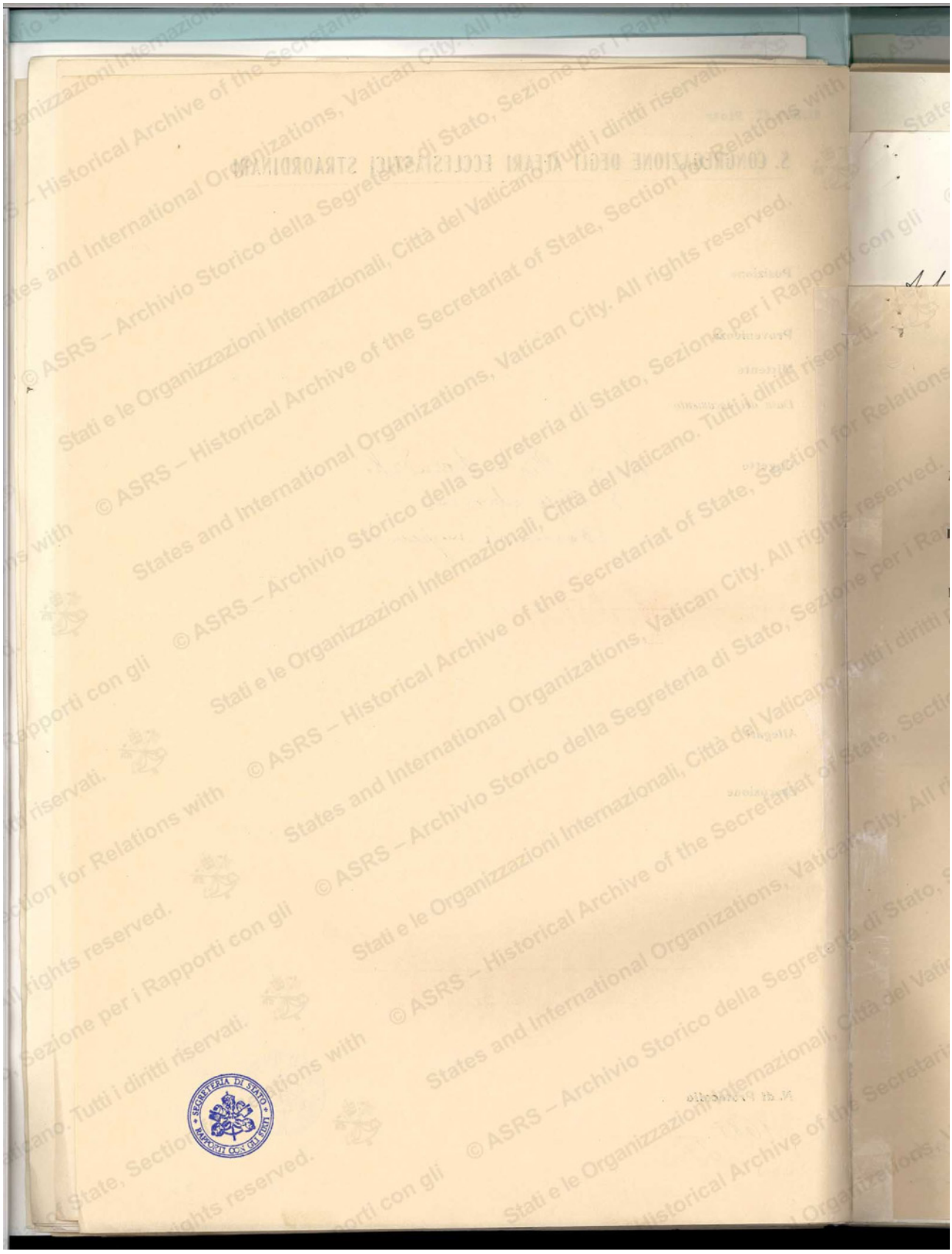
N. di Protocollo

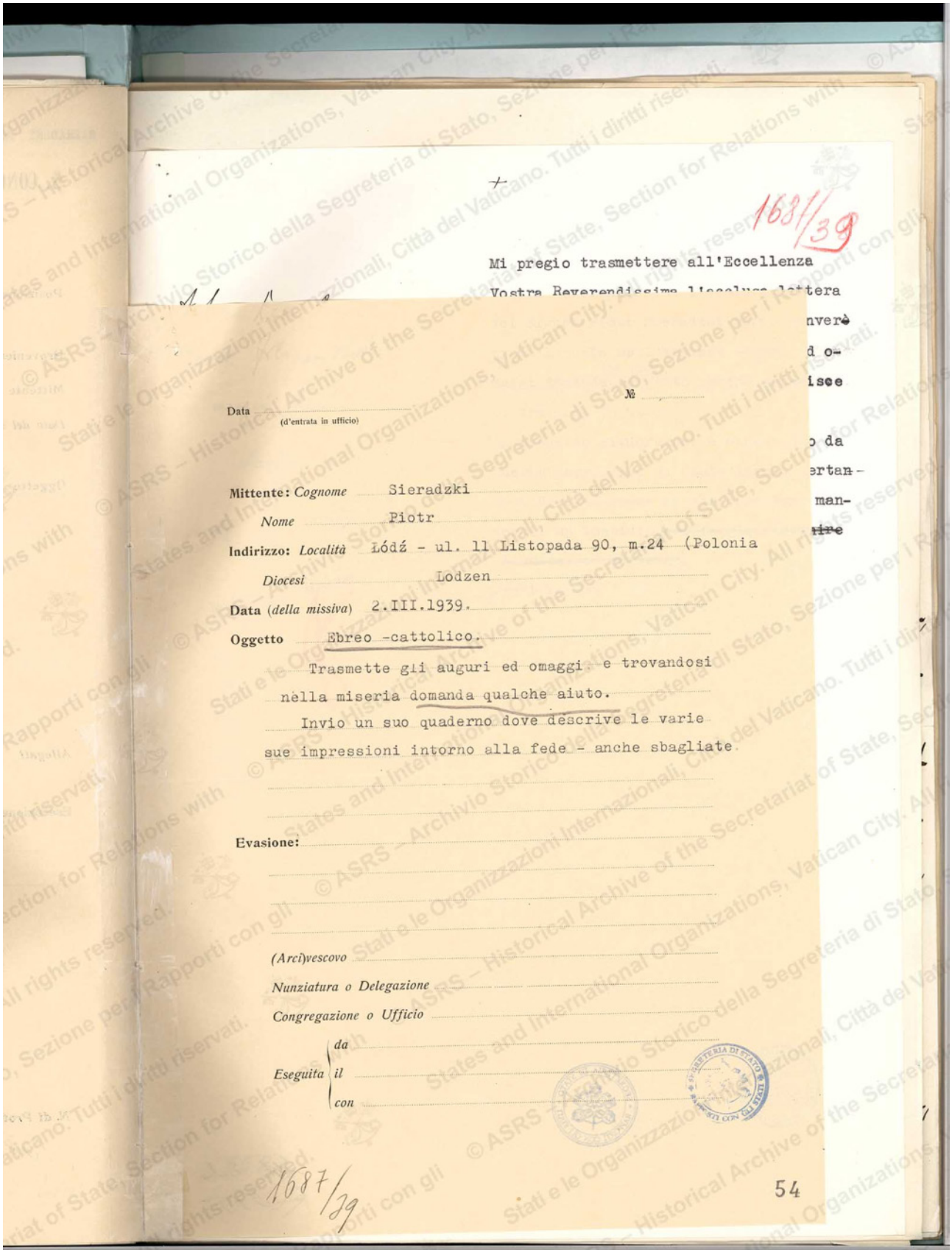
1687/39

Ebrei

53

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.





+

1681/39

Mi pregio trasmettere all'Eccellenza
Vostra Reverendissima l'acclusa lettera
nverà
d o-
isce

o da
ertan-
man-
ire

Data ..... №
(d'entrata in ufficio)

Mittente: *Cognome* Sieradzki
Nome Piotr
Indirizzo: *Località* Lódź - ul. 11 Listopada 90, m.24 (Polonia
Diocesi Lodzen
Data (*della missiva*) 2.III.1939.
Oggetto Ebreo -cattolico.

Trasmette gli auguri ed omaggi e trovandosi nella miseria domanda qualche aiuto.

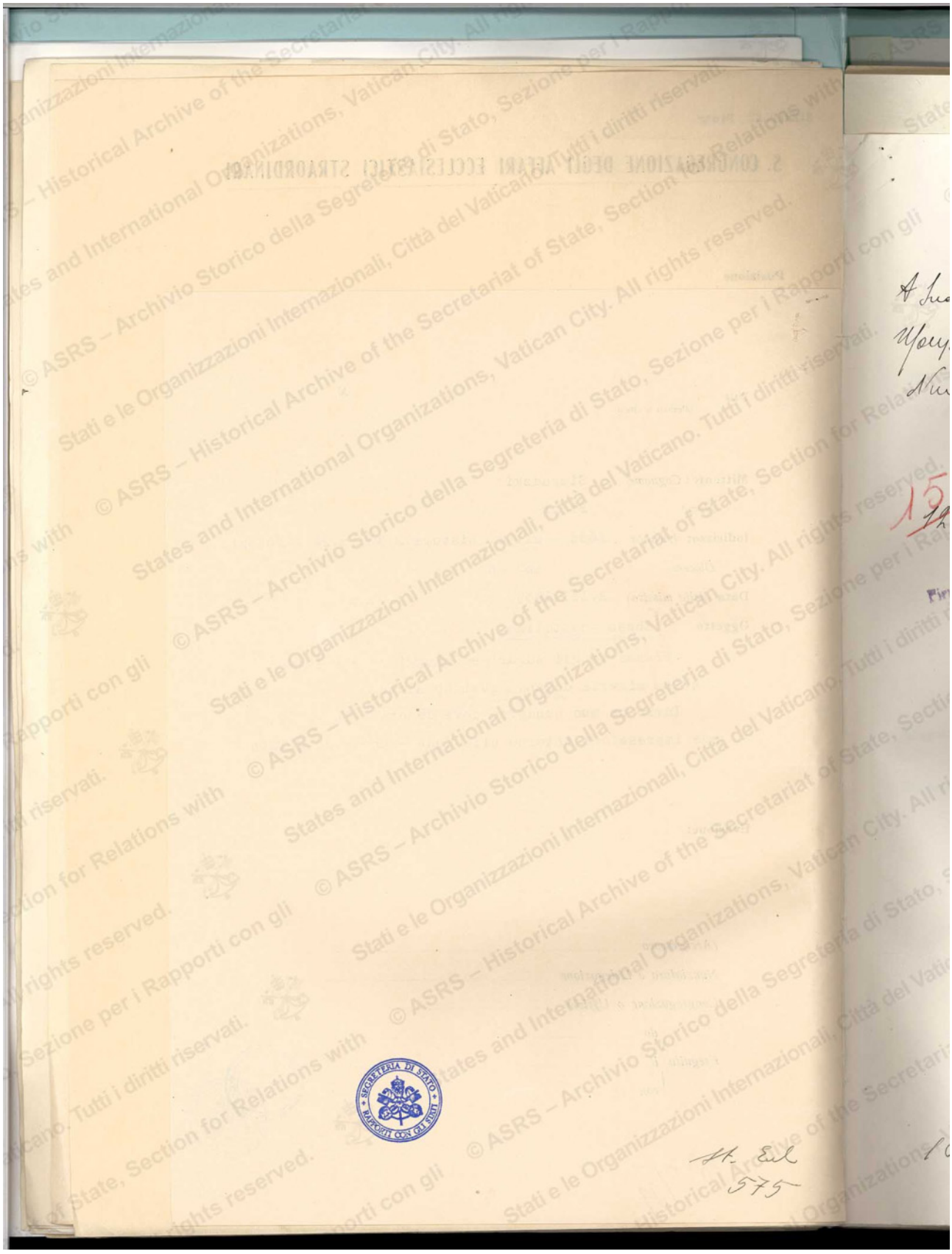
Invio un suo quaderno dove descrive le varie sue impressioni intorno alla fede - anche sbagliate

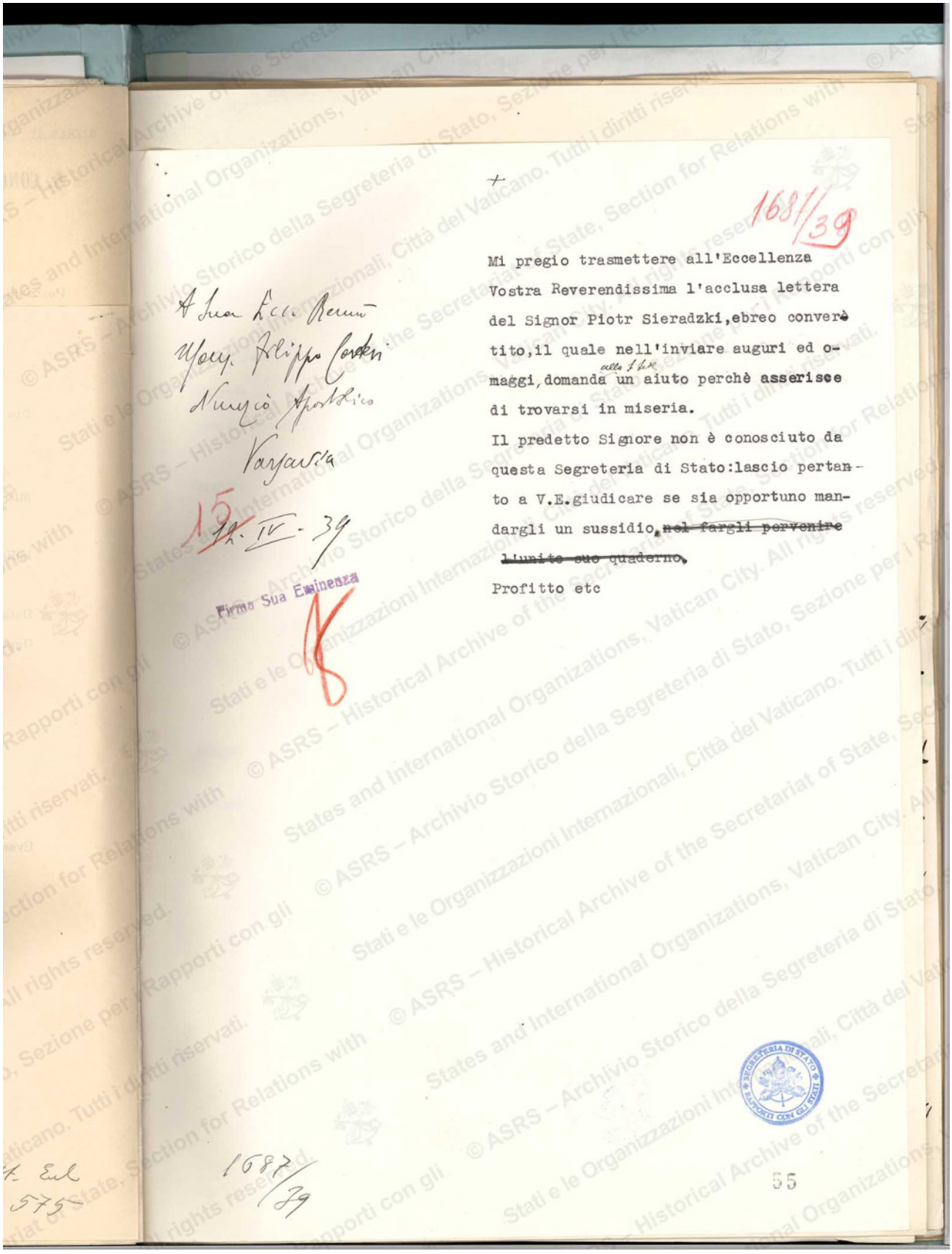
Evasione:

(Arci)vescovo
Nunziatura o Delegazione
Congregazione o Ufficio
Eseguita *da* / *il* / *con*

1687/39

54


SEGRETERIA DI STATO
UFFICIO PER I RAPPORTI CON GLI STATI



+

1681/39

Mi pregio trasmettere all'Eccellenza Vostra Reverendissima l'acclusa lettera del Signor Piotr Sieradzki, ebreo convertito, il quale nell'inviare auguri ed omaggi, domanda alla S. V. un aiuto perchè asserisce di trovarsi in miseria.

Il predetto Signore non è conosciuto da questa Segreteria di Stato: lascio pertanto a V.E. giudicare se sia opportuno mandargli un sussidio, ~~nel fargli pervenire l'unito suo quaderno~~.

Profitto etc

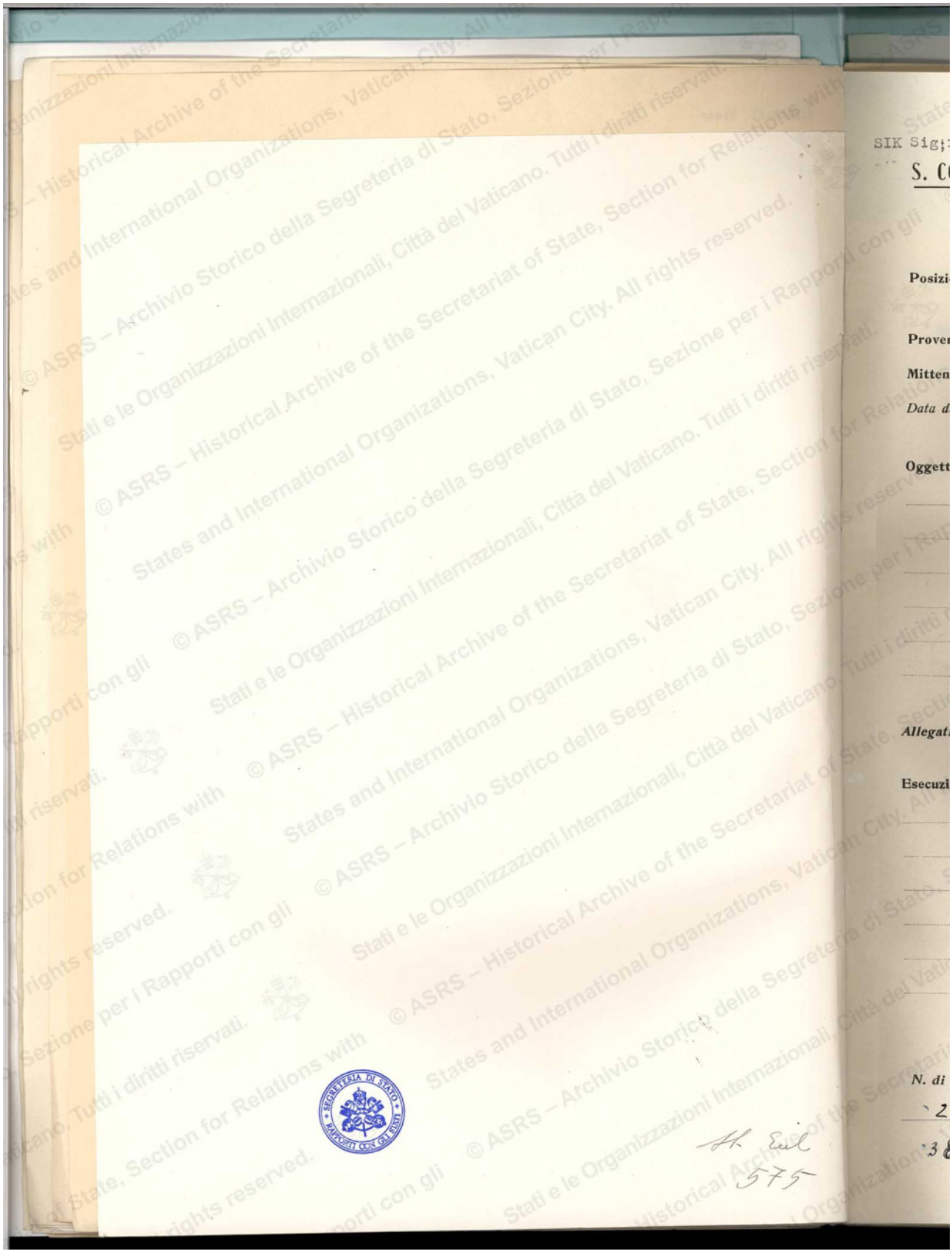
A Sua Ecc. Revma
Mons. Filippo Cortesi
Nunzio Apostolico
Varsavia

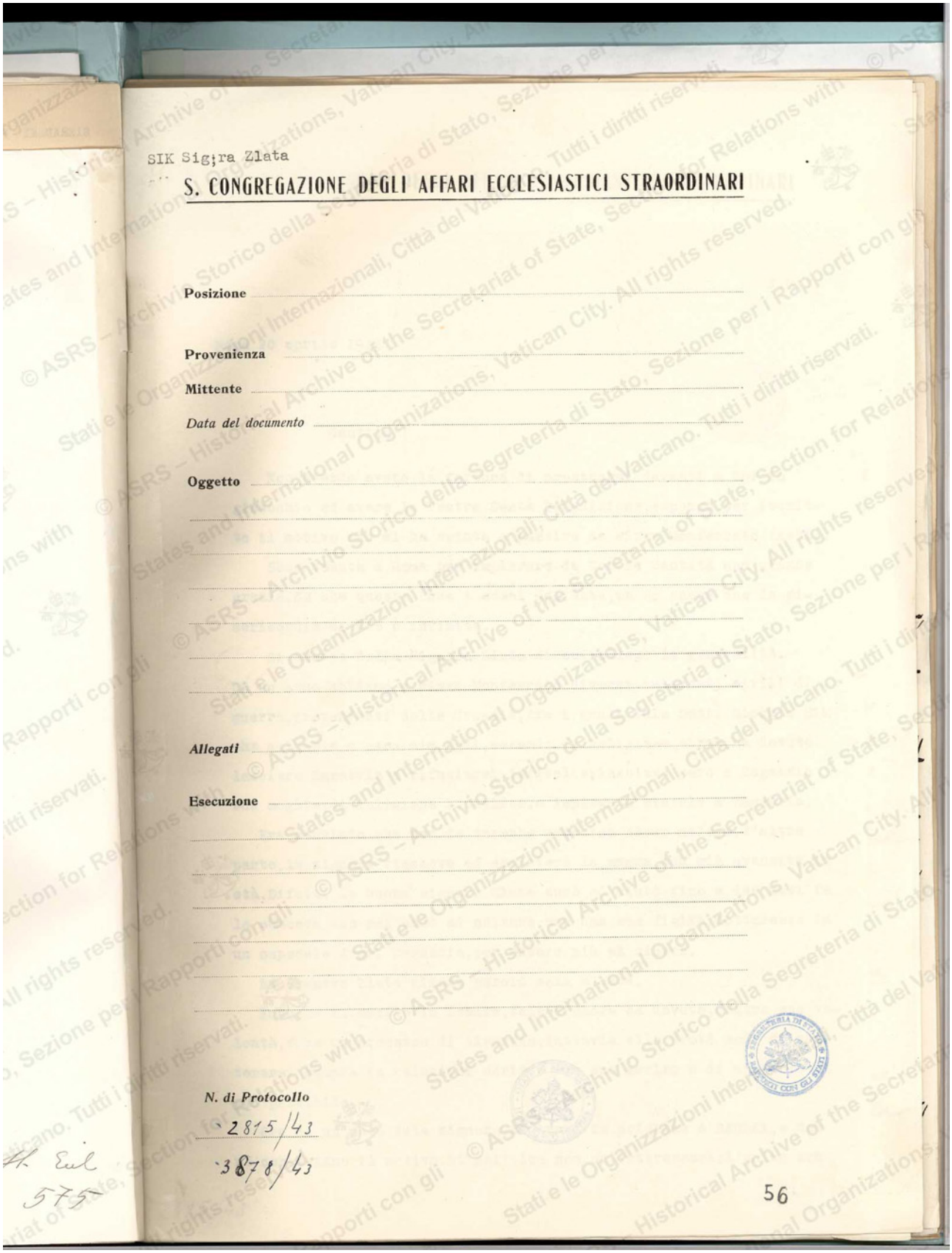
15/IV-39

Firma Sua Eminenza

1682/39

55





SIK Sig;ra Zlata

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

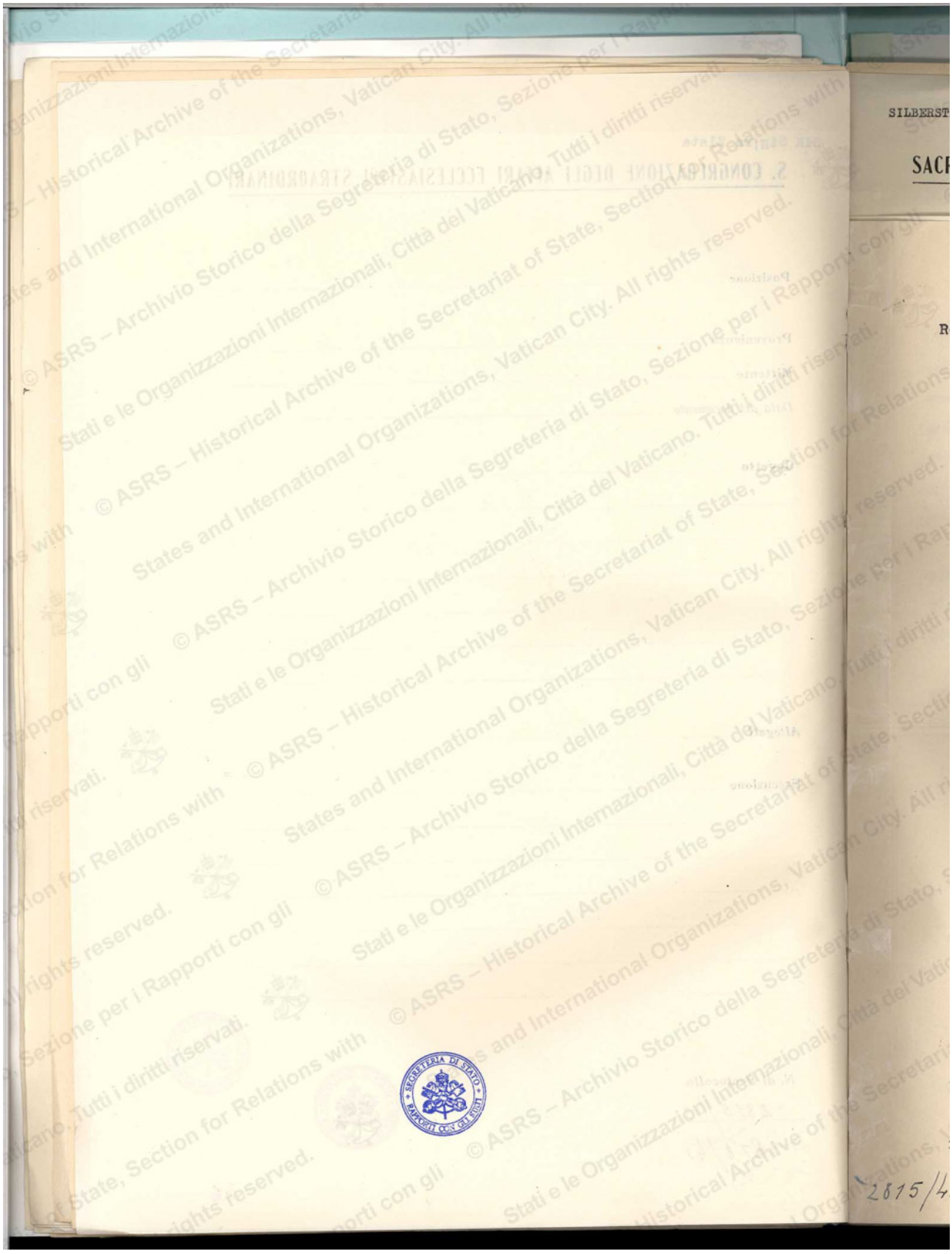
Esecuzione

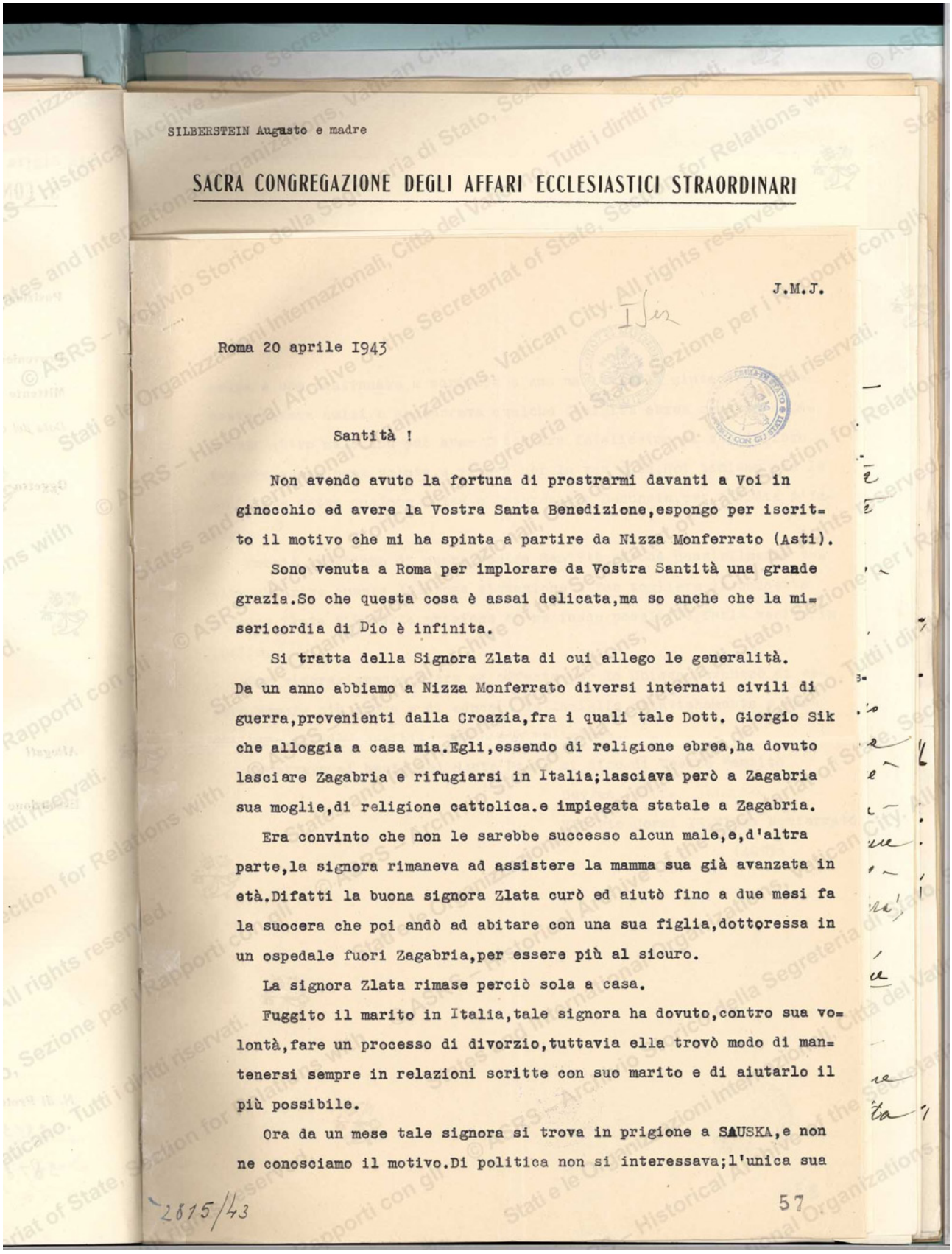
N. di Protocollo

2815/43

3878/43

56


SILBERST
SACR
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
2815/4



SILBERSTEIN Augusto e madre

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

J.M.J.

Roma 20 aprile 1943

Santità !

Non avendo avuto la fortuna di prostrarmi davanti a Voi in ginocchio ed avere la Vostra Santa Benedizione, espongo per iscritto il motivo che mi ha spinta a partire da Nizza Monferrato (Asti).

Sono venuta a Roma per implorare da Vostra Santità una grande grazia. So che questa cosa è assai delicata, ma so anche che la misericordia di Dio è infinita.

Si tratta della Signora Zlata di cui allego le generalità. Da un anno abbiamo a Nizza Monferrato diversi internati civili di guerra, provenienti dalla Croazia, fra i quali tale Dott. Giorgio Sik che alloggia a casa mia. Egli, essendo di religione ebrea, ha dovuto lasciare Zagabria e rifugiarsi in Italia; lasciava però a Zagabria sua moglie, di religione cattolica. e impiegata statale a Zagabria.

Era convinto che non le sarebbe successo alcun male, e, d'altra parte, la signora rimaneva ad assistere la mamma sua già avanzata in età. Difatti la buona signora Zlata curò ed aiutò fino a due mesi fa la suocera che poi andò ad abitare con una sua figlia, dottoressa in un ospedale fuori Zagabria, per essere più al sicuro.

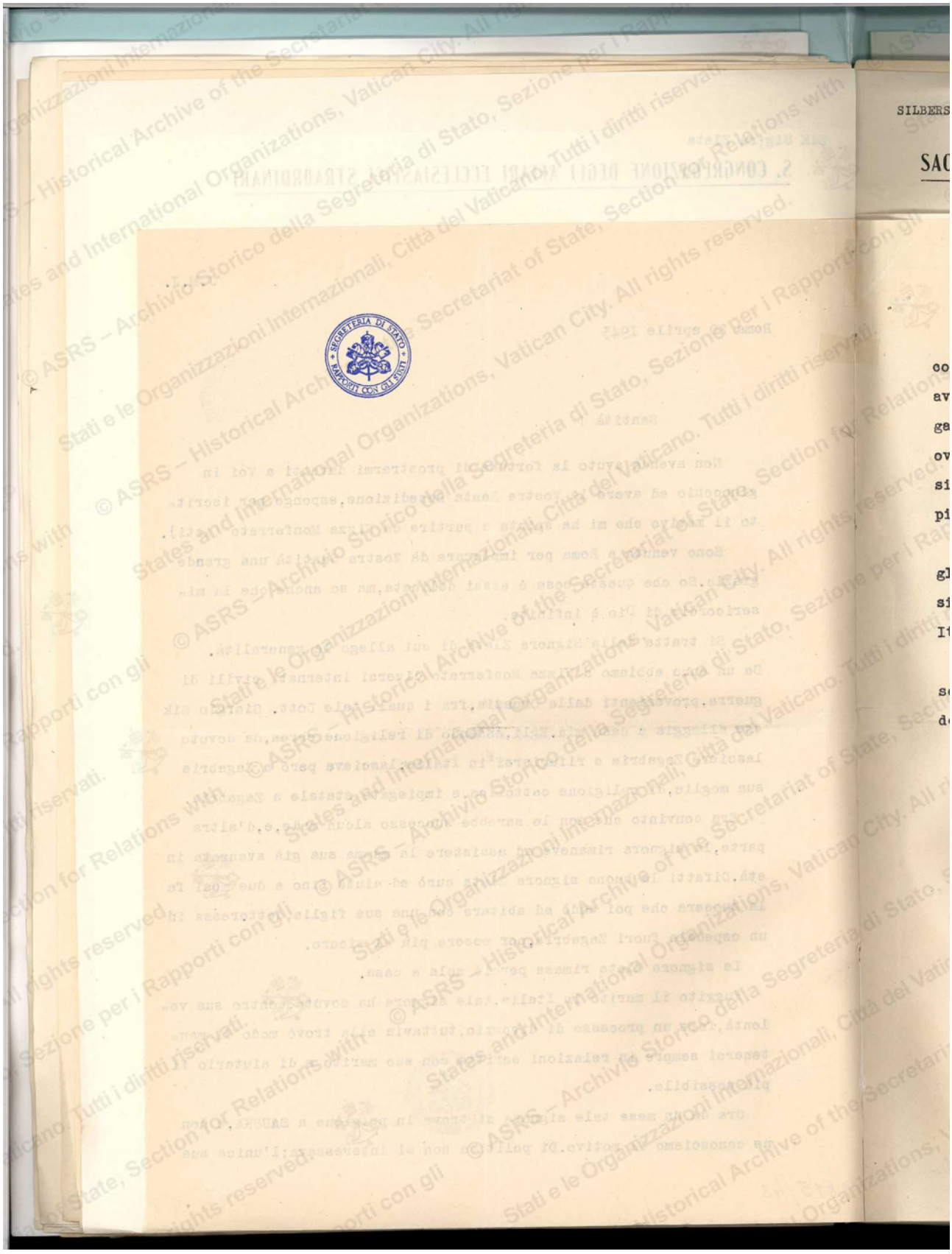
La signora Zlata rimase perciò sola a casa.

Fuggito il marito in Italia, tale signora ha dovuto, contro sua volontà, fare un processo di divorzio, tuttavia ella trovò modo di mantenersi sempre in relazioni scritte con suo marito e di aiutarlo il più possibile.

Ora da un mese tale signora si trova in prigione a SAUSKA, e non ne conosciamo il motivo. Di politica non si interessava; l'unica sua

2815/43

57



SILBERSTEIN Augusto e madre

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

colpa è che continuava a scrivere a suo marito e lo aiutava,e forse aveva ancora amici e soccorreva qualche famiglia ebrea rimasta a Zagabria.Altro male non può aver fatto.Era fedelissima al suo impiego, ove era anche ben voluta,e viveva per la sua casa.Noi temiamo che le sia stata fatta qualche falsa e interessata denuncia,per invidia d'impiego.

Perciò preghiamo di cuore Vostra Santità perchè possibilmente voglia chiarire questa dolorosa situazione e far togliere la suddetta signora Zlata Sik dalla prigione e, se fosse possibile,farla venire in Italia.

Per ringraziamento,oltre ad offerte per la Chiesa,cercherò di essere sempre più buona e di educare la famiglia cristianamente e fare del bene il più possibile nel campo religioso.

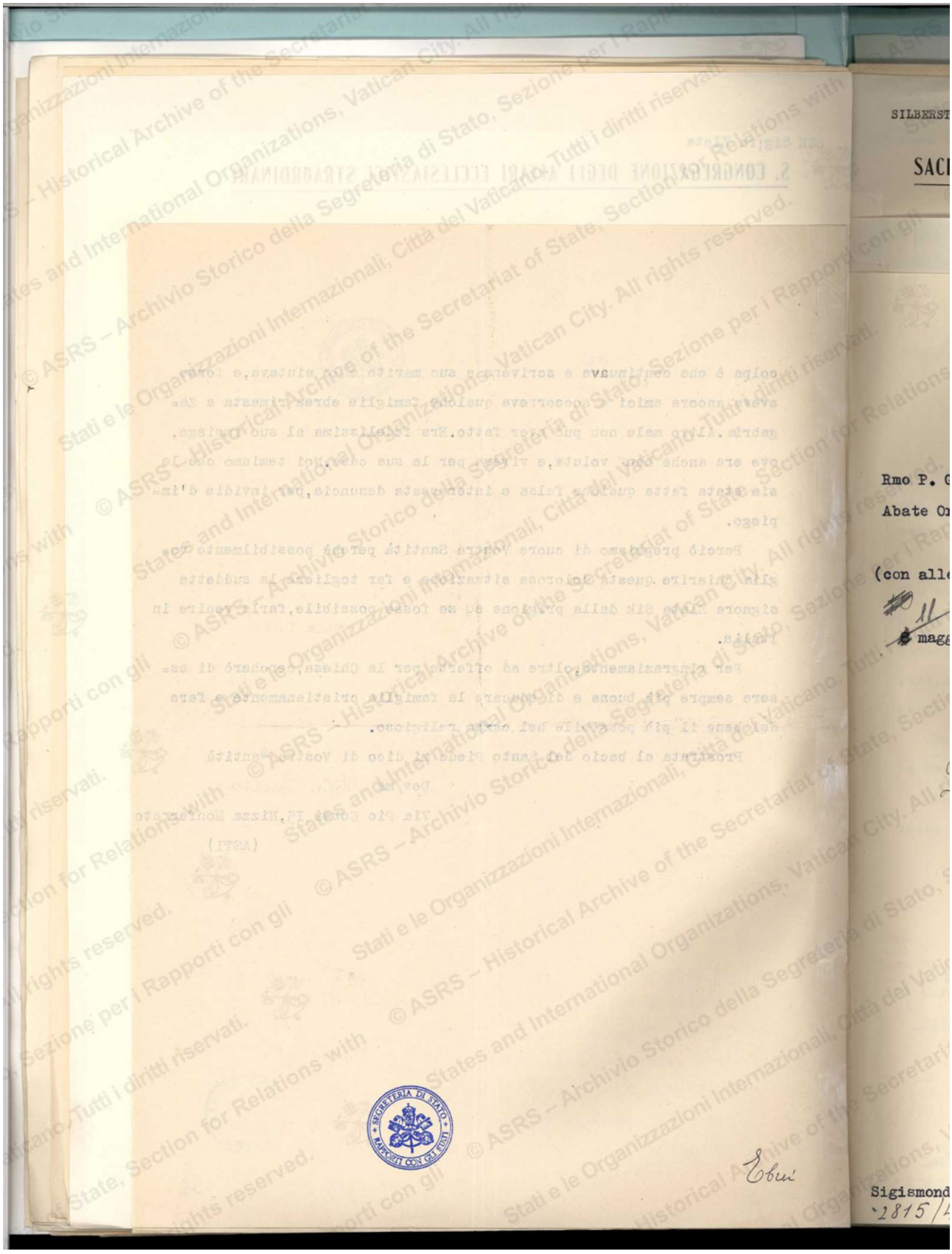
Prostrata al bacio del Santo Piede mi dico di Vostra Santità

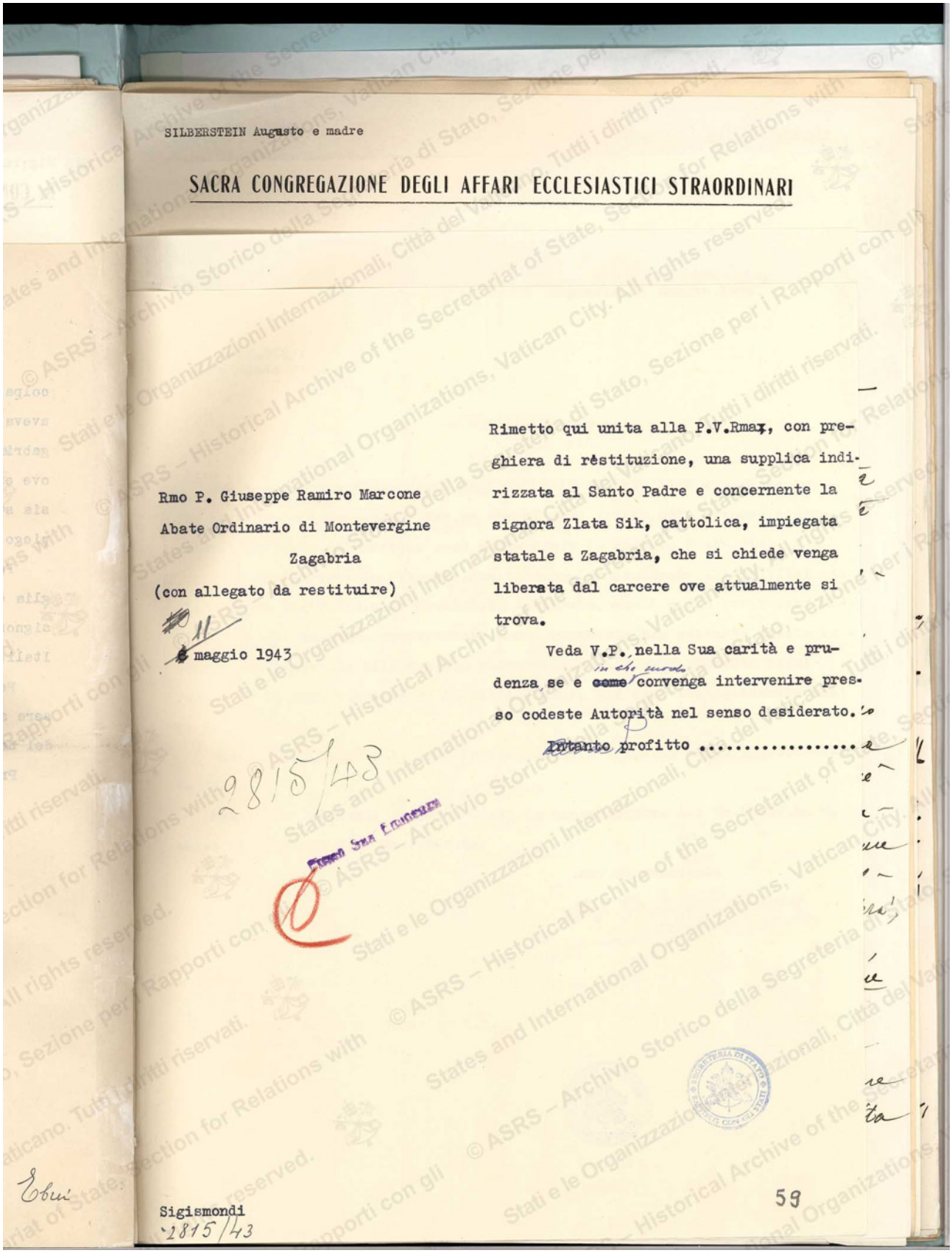
Dev/ma Rita Perezza

Via Pio Corsi I5,Nizza Monferrato

(ASTI)

58





SILBERSTEIN Augusto e madre

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Rmo P. Giuseppe Ramiro Marcone
Abate Ordinario di Montevergine
Zagabria
(con allegato da restituire)

~~8~~ 11 ~~8~~ maggio 1943

Rimetto qui unita alla P.V.Rma, con preghiera di restituzione, una supplica indirizzata al Santo Padre e concernente la signora Zlata Sik, cattolica, impiegata statale a Zagabria, che si chiede venga liberata dal carcere ove attualmente si trova.

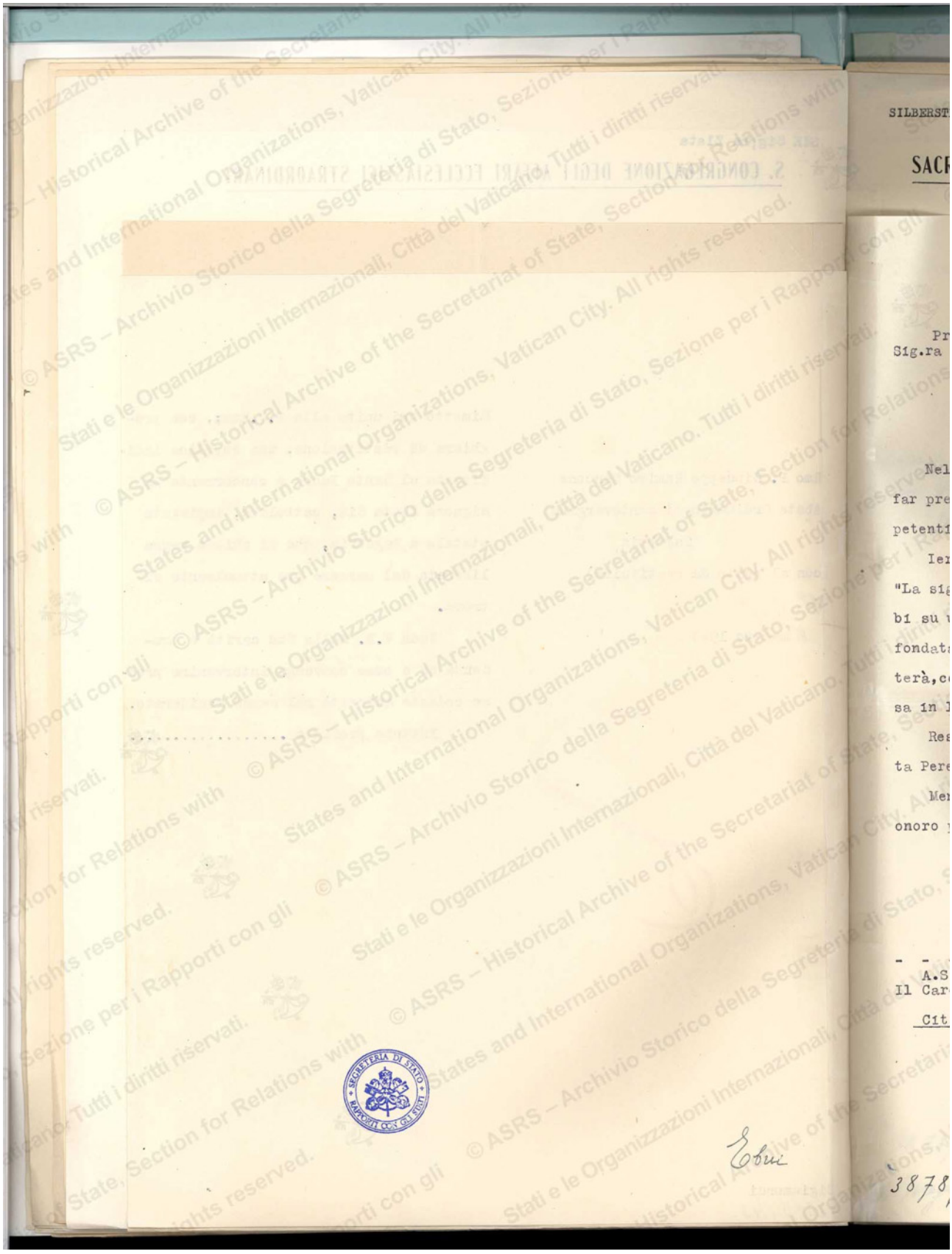
Veda V.P., nella Sua carità e prudenza se e ~~come~~ in che modo convenga intervenire presso codeste Autorità nel senso desiderato.

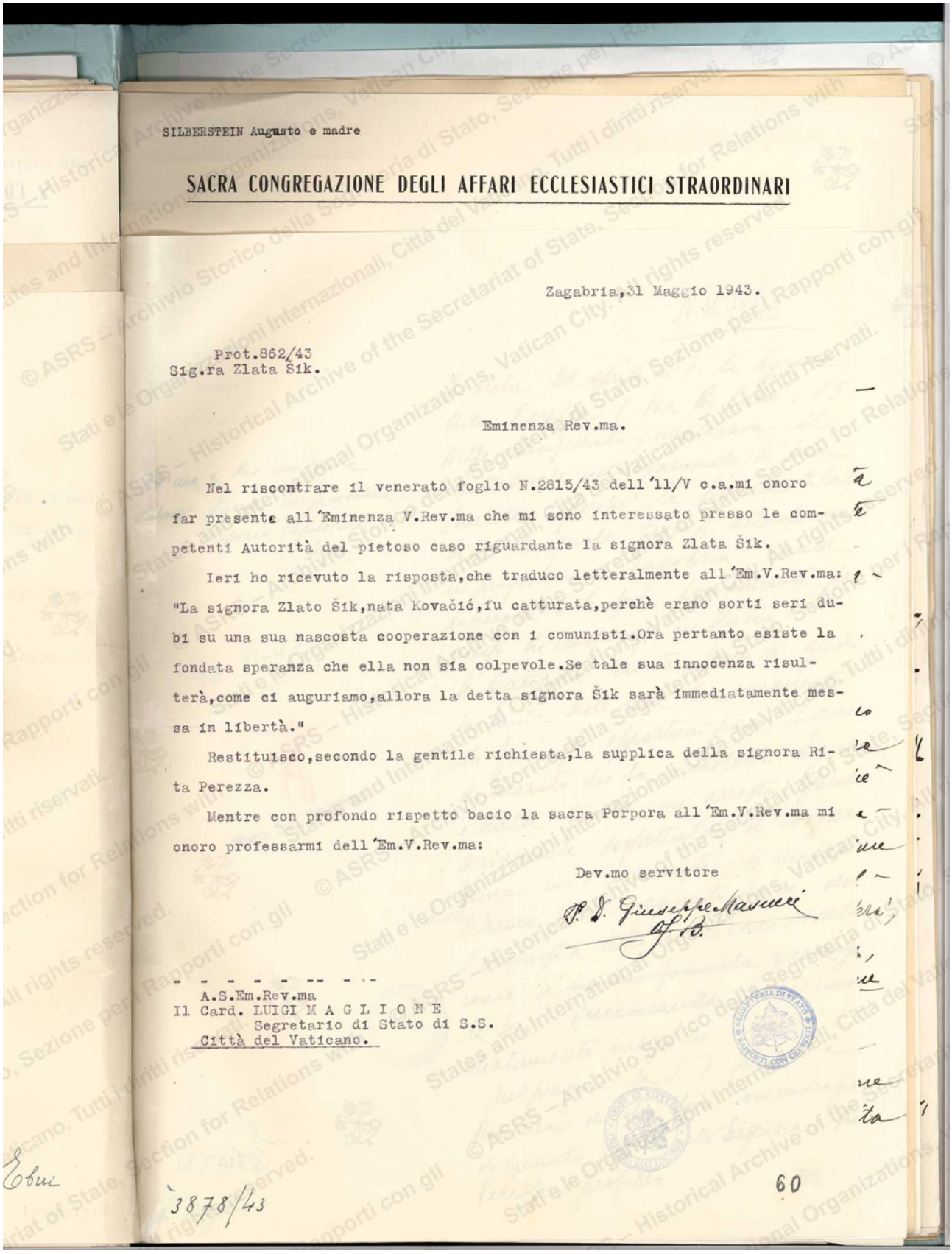
Intanto profitto .....

2815/43

Sigismondi
2815/43

59





SILBERSTEIN Augusto e madre

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Zagabria, 31 Maggio 1943.

Prot.862/43
Sig.ra Zlata Šik.

Eminenza Rev.ma.

Nel riscontrare il venerato foglio N.2815/43 dell'11/V c.a.mi onoro far presente all'Eminenza V.Rev.ma che mi sono interessato presso le competenti Autorità del pietoso caso riguardante la signora Zlata Šik.

Ieri ho ricevuto la risposta, che traduco letteralmente all'Em.V.Rev.ma: "La signora Zlato Šik, nata Kovačić, fu catturata, perchè erano sorti seri dubi su una sua nascosta cooperazione con i comunisti. Ora pertanto esiste la fondata speranza che ella non sia colpevole. Se tale sua innocenza risulterà, come ci auguriamo, allora la detta signora Šik sarà immediatamente messa in libertà."

Restituisco, secondo la gentile richiesta, la supplica della signora Rita Perezza.

Mentre con profondo rispetto bacio la sacra Porpora all'Em.V.Rev.ma mi onoro professarmi dell'Em.V.Rev.ma:

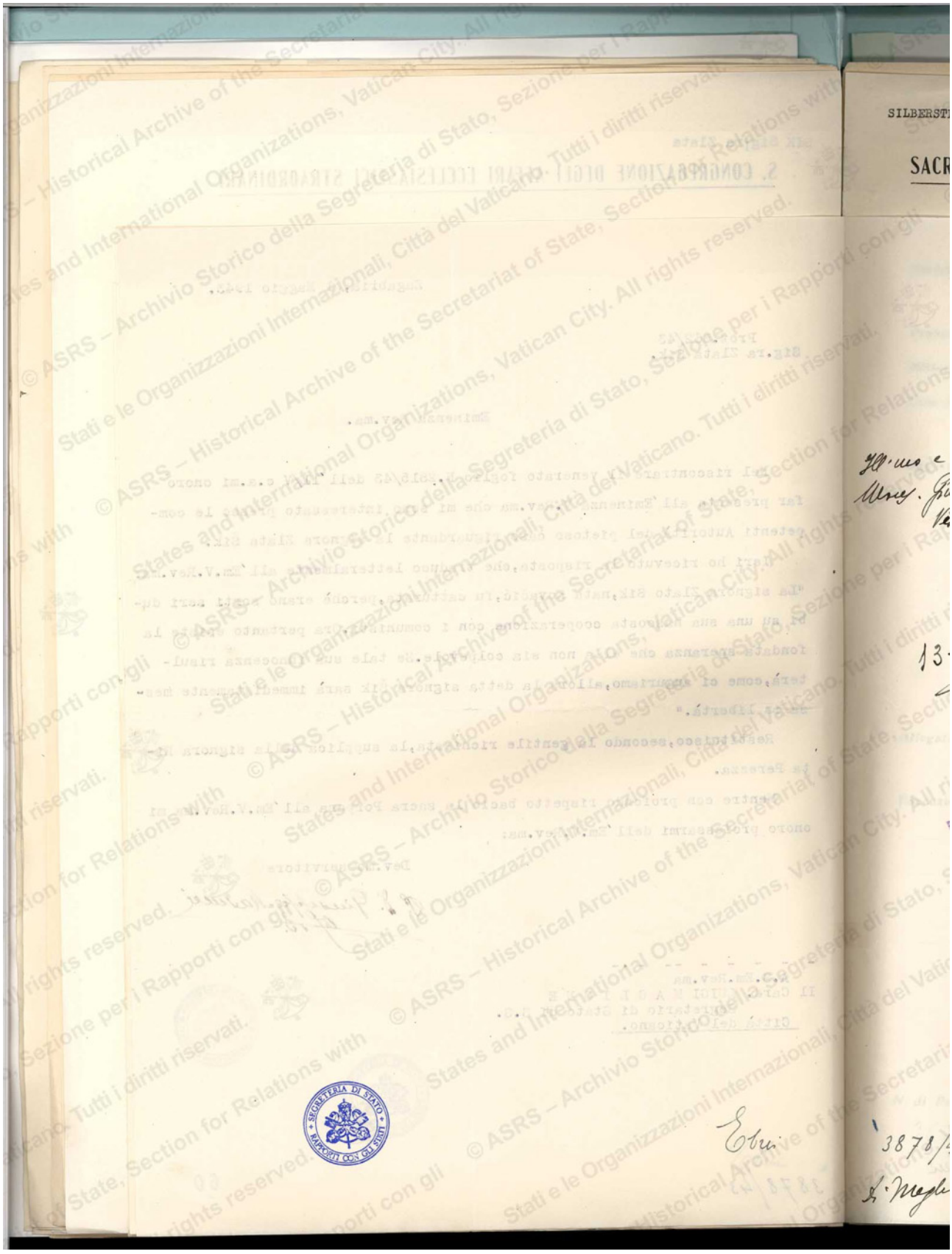
Dev.mo servitore

P. D. Giuseppe Masucci
O.F.B.

- - - - - - -- - -
A.S.Em.Rev.ma
Il Card. LUIGI M A G L I O N E
Segretario di Stato di S.S.
Città del Vaticano.

3878/43

60



SILBERSTEIN Augusto e madre

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 3678/43

In data 20 aprile u.s. la Signora Rita Perezza (Via Pio Corsi, 15 – Nizza Monferrato) implorava il caritatevole interessamento di Sua Santità, perchè la Signora Zlata Sik, la quale trovasi attualmente in prigione a Zagabria, venisse liberata e le fosse, possibilmente, permesso di trasferirsi in Italia.

Le Autorità croate, presso le quali la Santa Sede non ha mancato di fare gli opportuni passi, hanno dichiarato che la sudoletta Signora è stata tratta in arresto perchè seriamente sospettata di cooperazione con i comunisti; le medesime autorità hanno però aggiunto che se dall'inchiesta tuttora in corso risulterà, come se ~~ne ha fondata speranza~~, la sua innocenza, verrà immediatamente messa in libertà.

Nel pregare la S. V. Ill.ma e Rev.ma di voler dare comunicazione di quanto sopra alla Signora Rita Perezza, profitto

Ill.mo e Rev.mo Signore
Mons. Giuseppe Lanzavecchia
Vicario Capitolare
Acqui

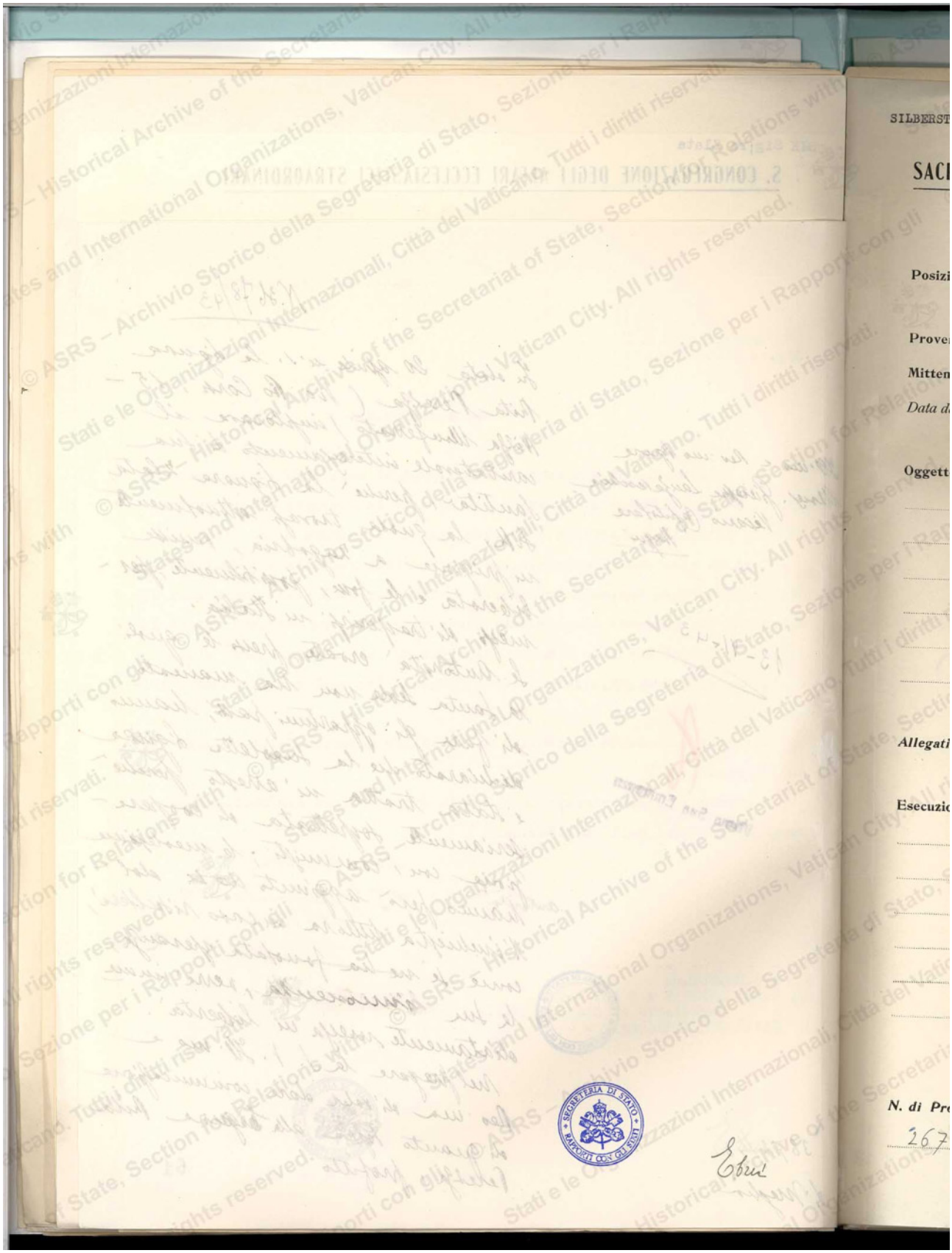
13-VI-43

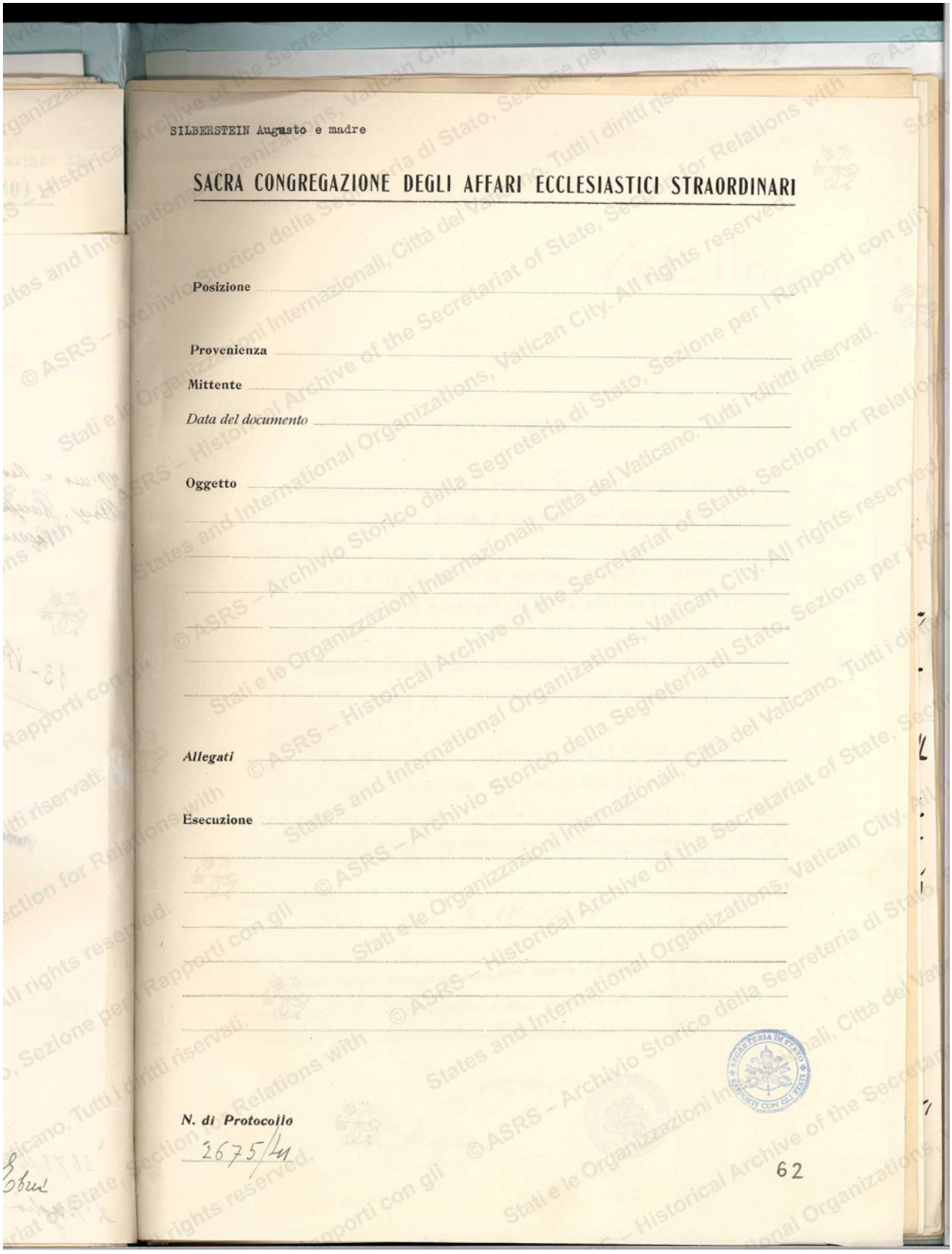
Firma Sua Eminenza

3878/43

Di Meglio

61


SILBERST
SACR
Posizi
Prove
Mitten
Data d
Oggett
Allegati
Esecuzio
N. di Pro
267



SILBERSTEIN Augusto e madre

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati .....

Esecuzione .....

.....

.....

.....

.....

.....

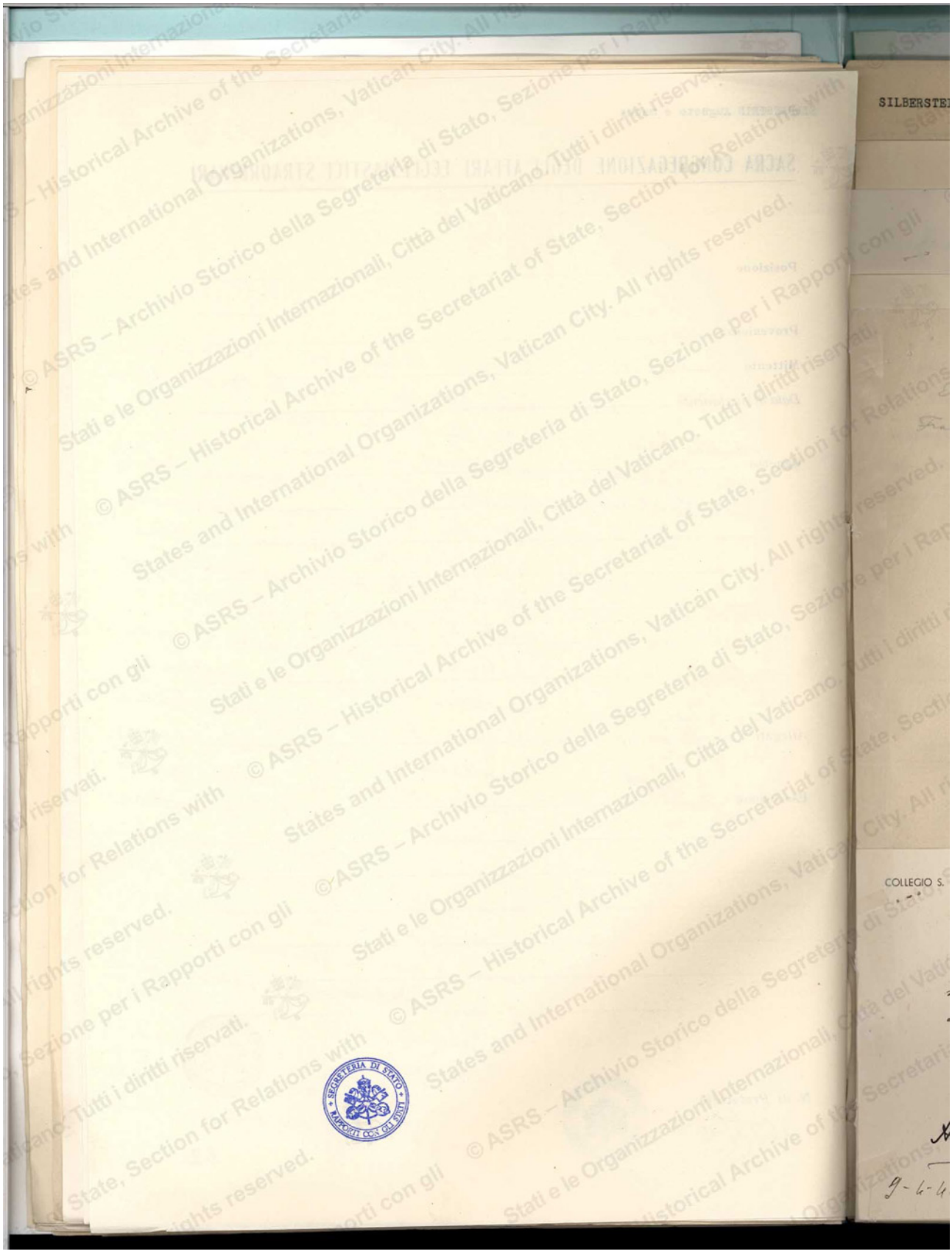
.....

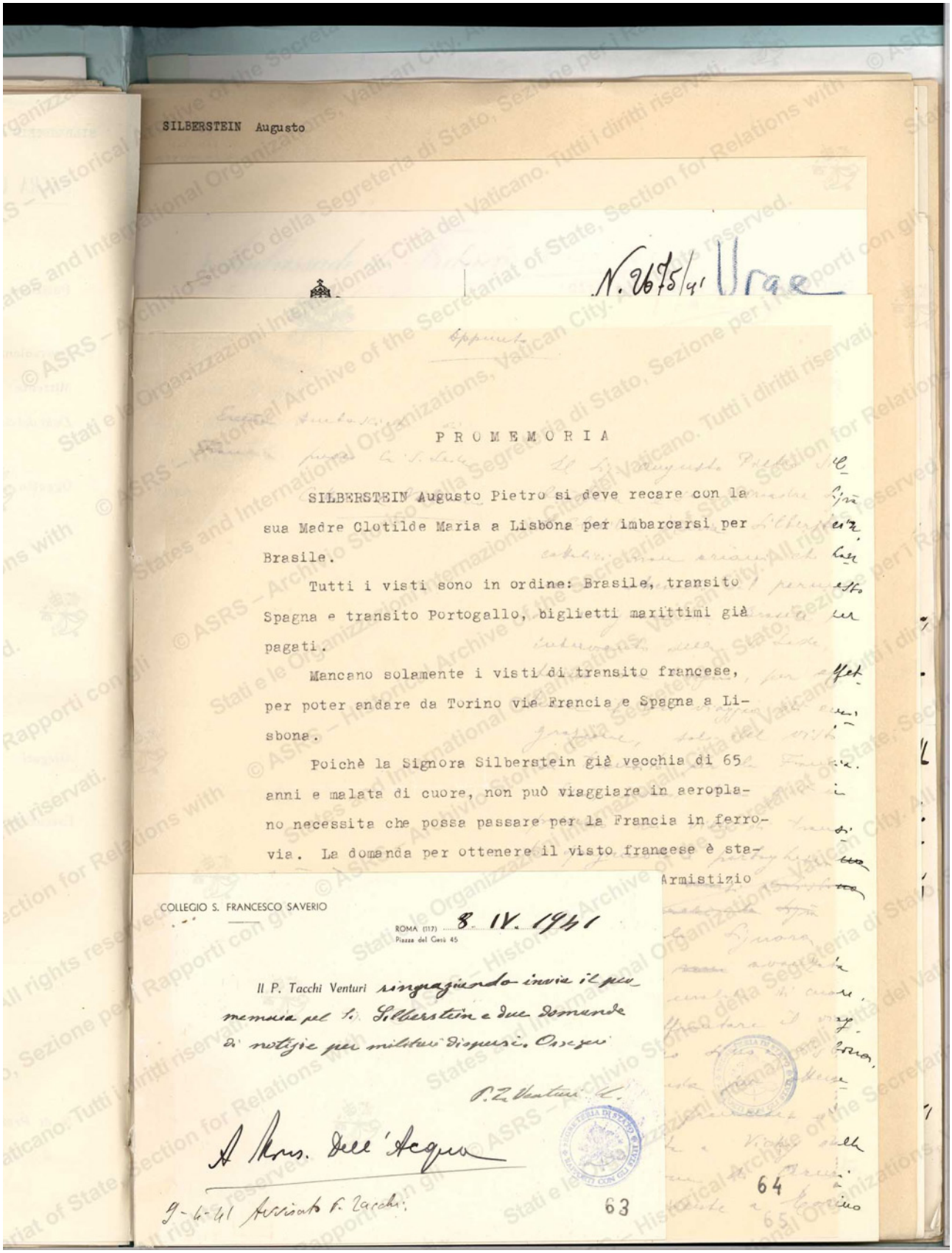
N. di Protocollo

2675/41

62

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.


SILBERSTEI
COLLEGIO S.
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI



SILBERSTEIN Augusto

N. 2675/41 Urae

PROMEMORIA

SILBERSTEIN Augusto Pietro si deve recare con la sua Madre Clotilde Maria a Lisbona per imbarcarsi per Brasile.

Tutti i visti sono in ordine: Brasile, transito Spagna e transito Portogallo, biglietti marittimi già pagati.

Mancano solamente i visti di transito francese, per poter andare da Torino via Francia e Spagna a Lisbona.

Poichè la Signora Silberstein già vecchia di 65 anni e malata di cuore, non può viaggiare in aeroplano necessita che possa passare per la Francia in ferrovia. La domanda per ottenere il visto francese è sta-

Armistizio

COLLEGIO S. FRANCESCO SAVERIO

ROMA (117) Piazza del Gesù 45

8. IV. 1941

Il P. Tacchi Venturi ringraziando invia il pro memoria per S. Silberstein e due domande di notizie per ulteriori disquisi. Ossequi

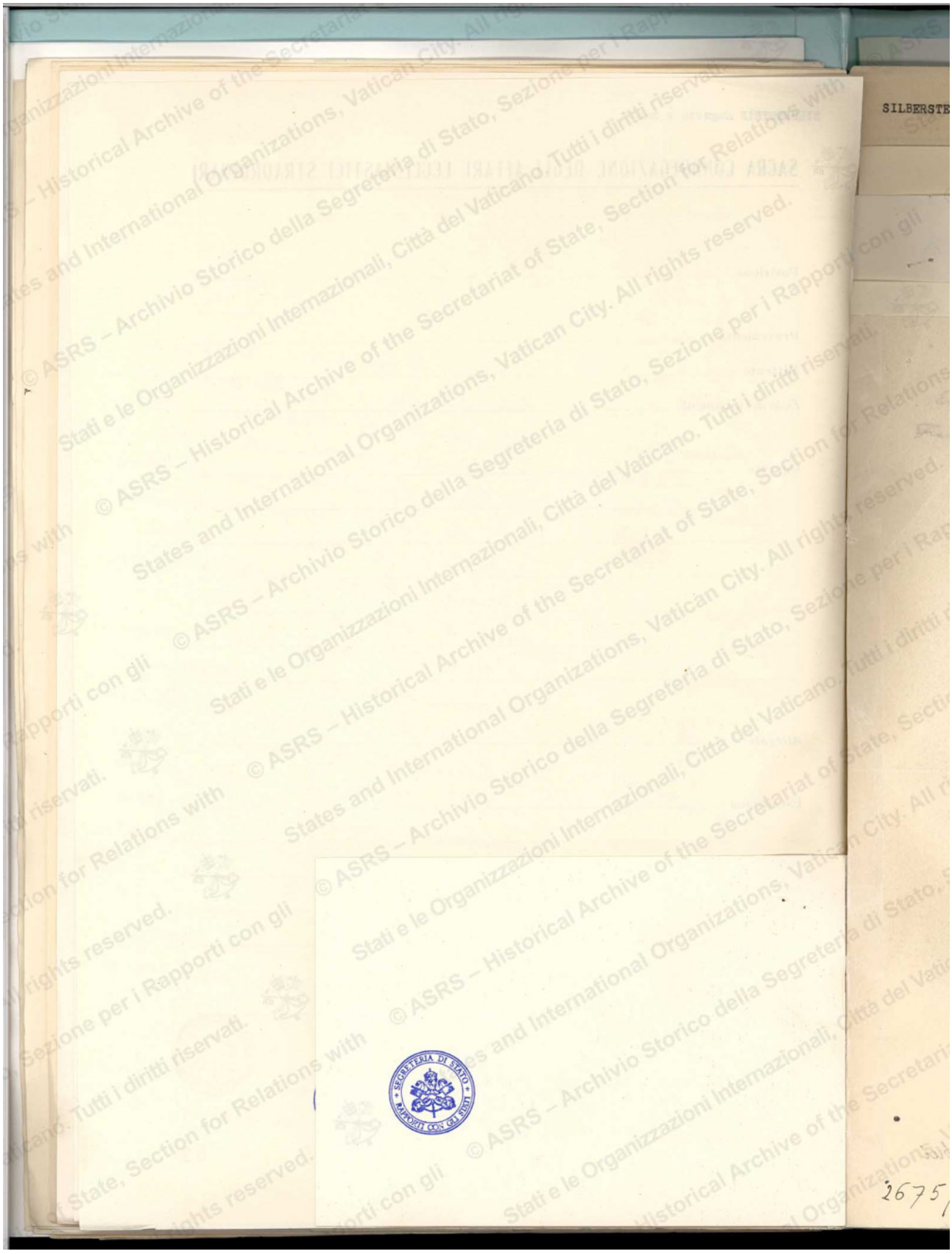
P. Z. Venturi S.

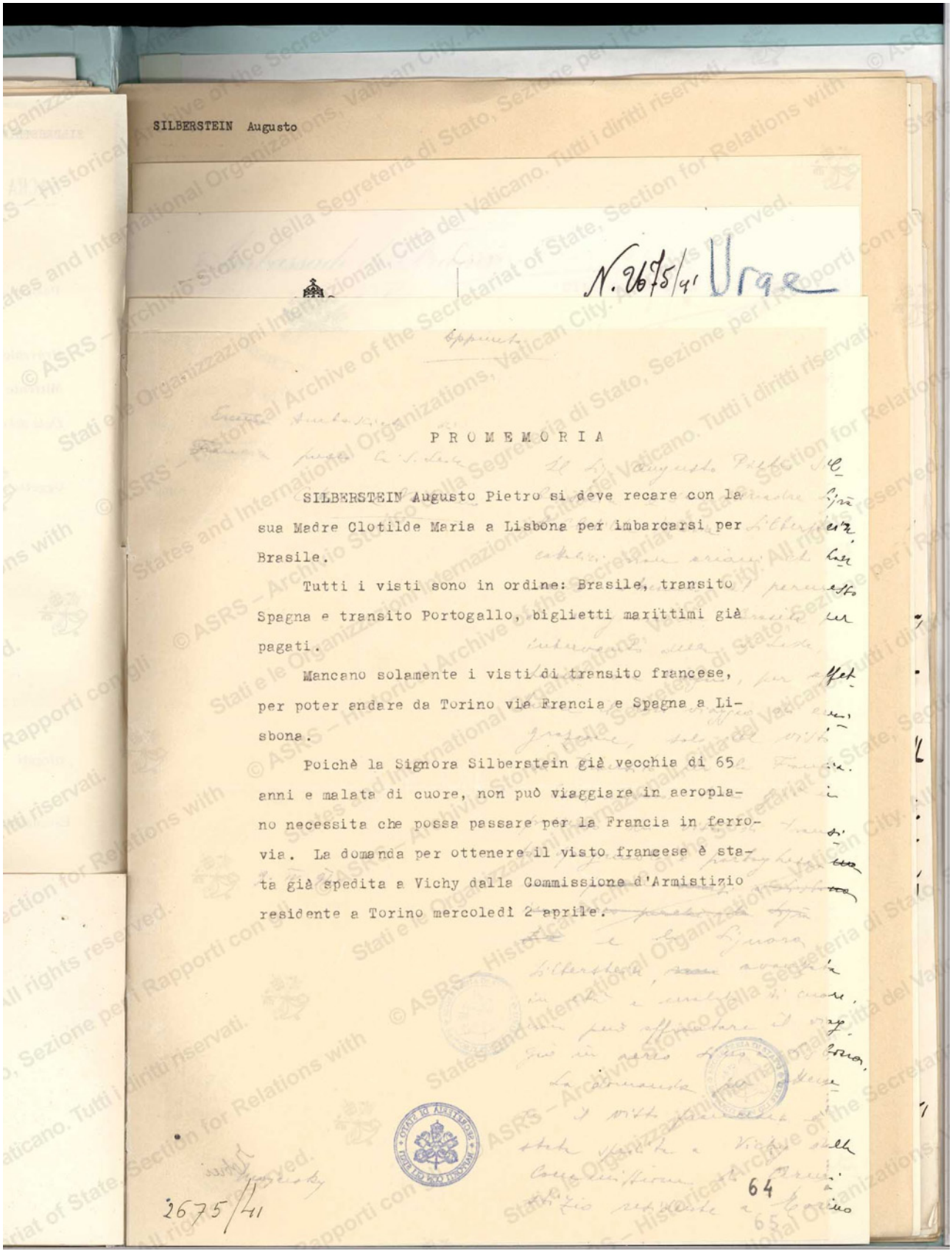
A Mons. dell'Acqua

9-6-41 Arrivato P. Tacchi.

63

64


SILBERSTE
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
2675



SILBERSTEIN Augusto

N. 2675/41 Urgente

PROMEMORIA

SILBERSTEIN Augusto Pietro si deve recare con la sua Madre Clotilde Maria a Lisbona per imbarcarsi per Brasile.

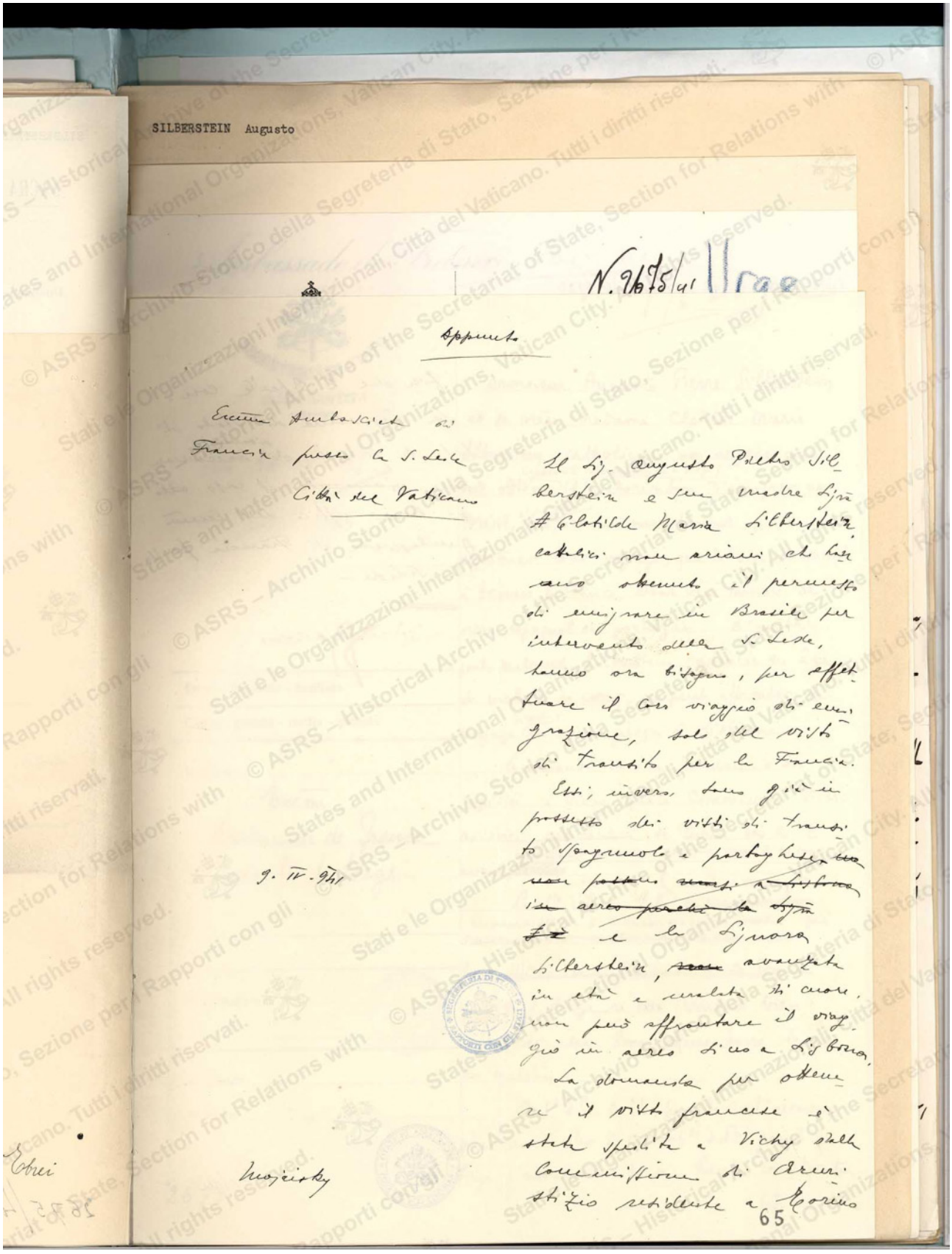
Tutti i visti sono in ordine: Brasile, transito Spagna e transito Portogallo, biglietti marittimi già pagati.

Mancano solamente i visti di transito francese, per poter andare da Torino via Francia e Spagna a Lisbona.

Poichè la Signora Silberstein già vecchia di 65 anni e malata di cuore, non può viaggiare in aeroplano necessita che possa passare per la Francia in ferrovia. La domanda per ottenere il visto francese è stata già spedita a Vichy dalla Commissione d'Armistizio residente a Torino mercoledì 2 aprile.

2675/41

64



SILBERSTEIN Augusto

N. 9675/41 Urag

Appunto

Eccma Ambasciata di Francia presso la S. Sede
Città del Vaticano

Il Sig. Augusto Pietro Silberstein e sua madre Sigra Clotilde Maria Silberstein, cattolici non ariani che hanno ottenuto il permesso di emigrare in Brasile per intervento della S. Sede, hanno ora bisogno, per effettuare il loro viaggio di emigrazione, solo del visto di transito per la Francia.

Essi, invero, sono già in possesso dei visti di transito spagnuolo e portoghese, ~~ma non possono recarsi a Lisbona in aereo perchè la Sigra~~ ~~Sa~~ e la Signora Silberstein, ~~non~~ avanzata in età e malata di cuore, non può affrontare il viaggio in aereo sino a Lisbona.

La domanda per ottenere il visto francese è stata spedita a Vichy dalla Commissione di Armistizio residente a Torino

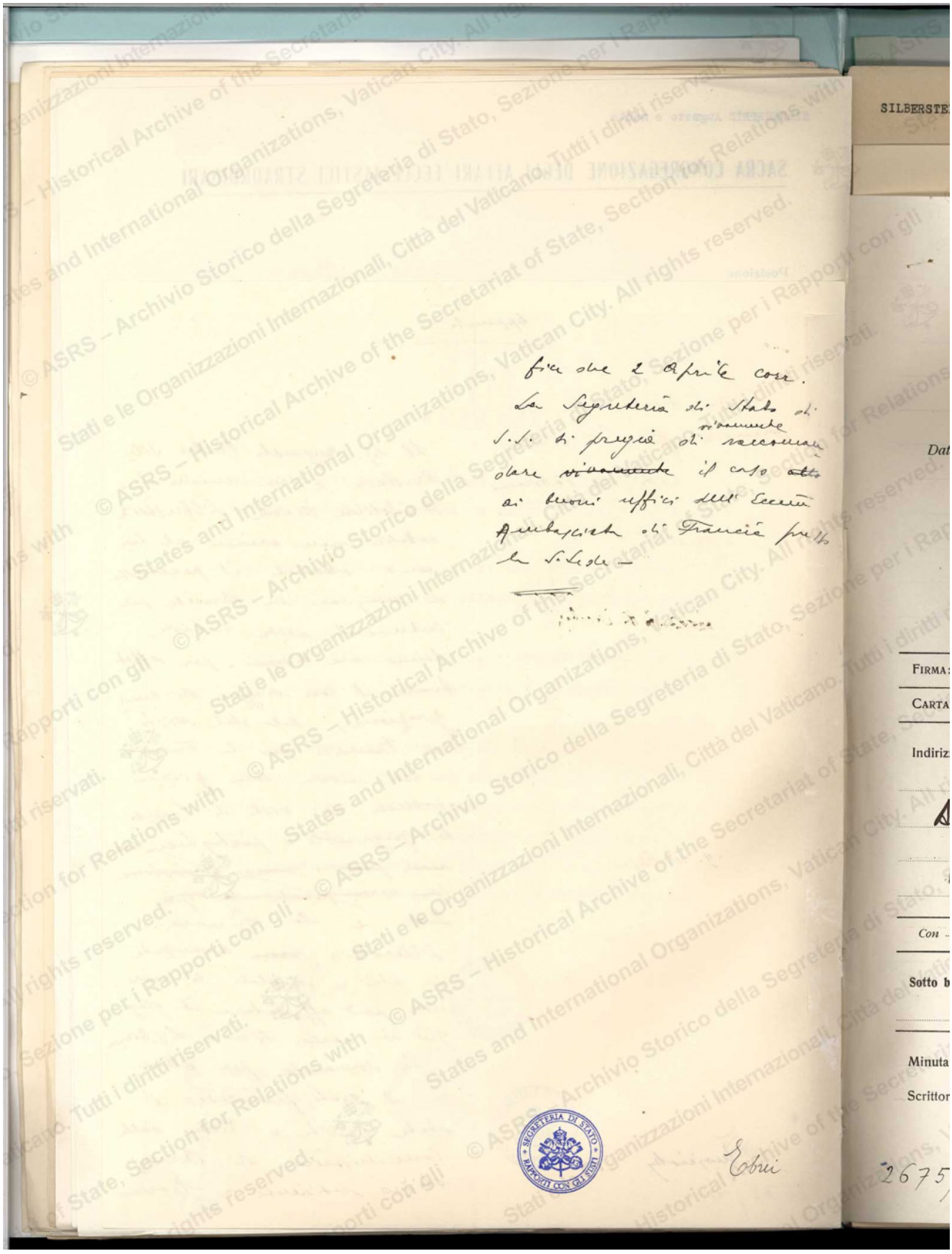
9. IV. 941

Mojaisky

65

Ebrei

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



fice due 2 Aprile corr.

La Segreteria di Stato di S.S. si pregia di vivamente raccomandare ~~vivamente~~ il caso ~~atto~~ ai buoni uffici dell'Eccmo Ambasciata di Francia presso la S. Sede —

[illegible]

SEGRETERIA DI STATO RAPPORTI CON GLI STATI

Ebrei

SILBERSTE

Dat

FIRMA:

CARTA

Indiriz

Con

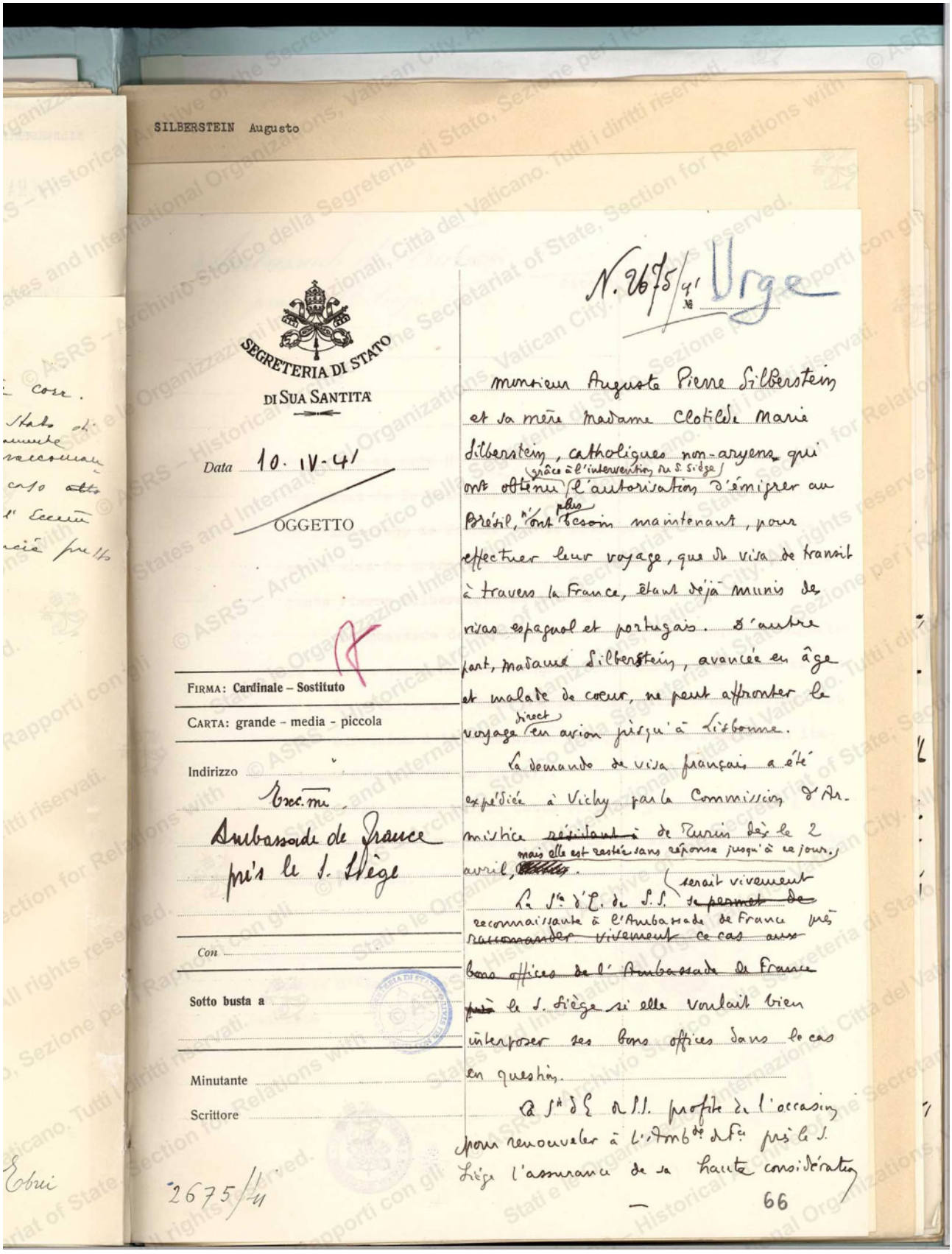
Sotto b

Minuta

Scrittor

2675

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



SILBERSTEIN Augusto

SEGRETERIA DI STATO
DI SUA SANTITÀ

Data 10. IV-41

OGGETTO

N. 2675/41 Urge

Monsieur Auguste Pierre Silberstein et sa mère Madame Clotilde Marie Silberstein, catholiques non-aryens, qui ont obtenu (grâce à l'intervention du S. Siège) l'autorisation d'émigrer au Brésil, n'ont plus besoin maintenant, pour effectuer leur voyage, que du visa de transit à travers la France, étant déjà munis de visas espagnol et portugais. D'autre part, Madame Silberstein, avancée en âge et malade de coeur, ne peut affronter le voyage direct en avion jusqu'à Lisbonne.

La demande de visa français a été expédiée à Vichy par la Commission d'Armistice résidant à de Turin dès le 2 avril, mais elle est restée sans réponse jusqu'à ce jour.

La Sté d'Et. de S.S. serait vivement reconnaissante à l'Ambassade de France près le S. Siège si elle voulait bien interposer ses bons offices dans le cas en question.

La Sté d'Et. profite de l'occasion pour renouveler à l'Amb.de de Fce près le S. Siège l'assurance de sa haute considération

66

FIRMA: Cardinale – Sostituto

CARTA: grande – media - piccola

Indirizzo

Exc.mo
Ambassade de France
près le S. Siège

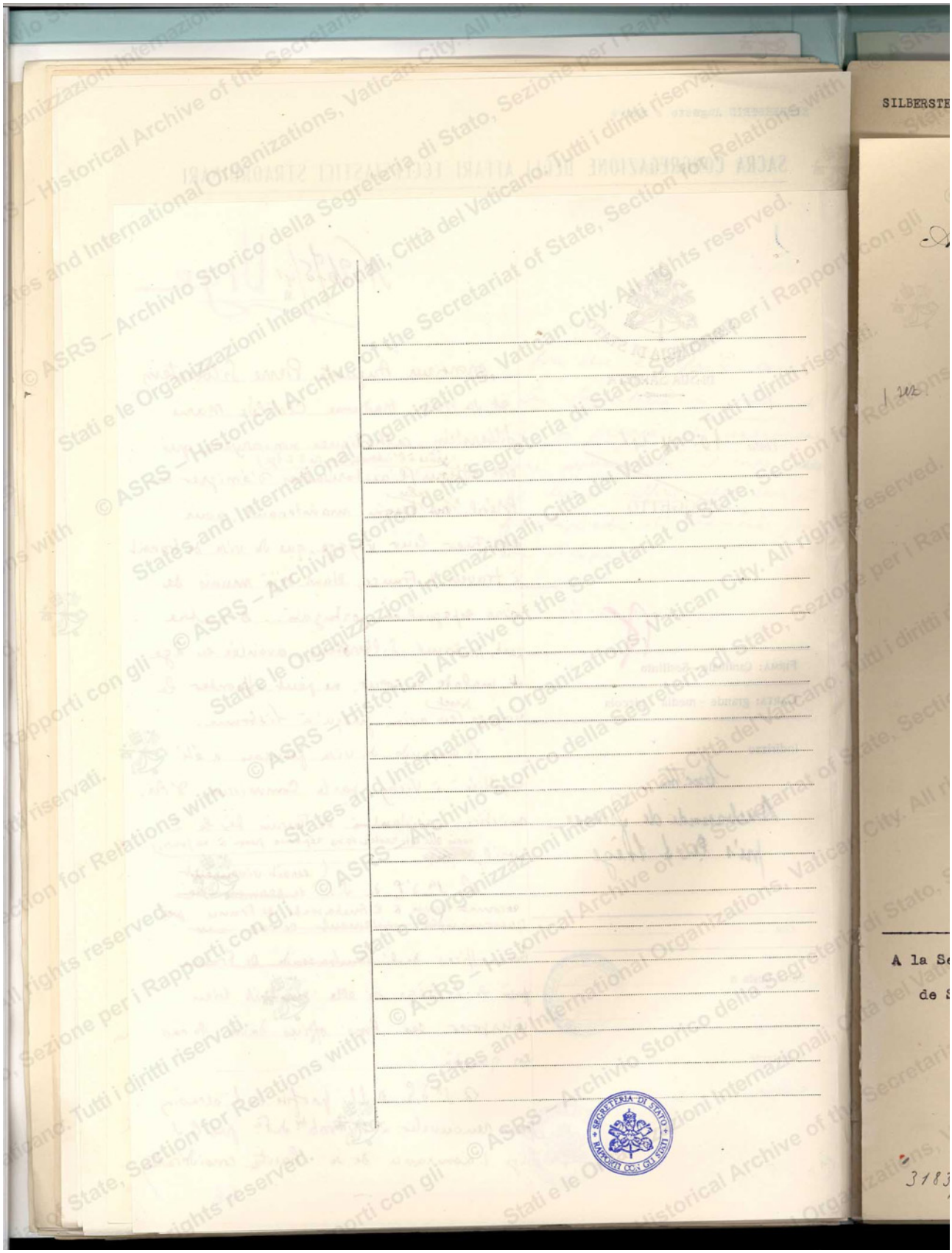
Con

Sotto busta a

Minutante

Scrittore

2675/41


SILBERSTE
A la Se
de S
3183

SILBERSTEIN Augusto

Ambassade de France
près le St Siège

Cité du Vatican le 25 Avril 1941

N° 54

1 ex.

Par sa note N° 2675/41 du 10 de ce mois, la Secrétairerie d'Etat de Sa Sainteté avait bien voulu appeler l'attention de l'Ambassade de France sur le prix qu'elle attachait à ce qu'un visa de transit à travers la France fût accordé à M. Auguste Pierre Silberstein et à sa mère.

L'Ambassade de France, qui n'avait pas manqué de signaler ce voeu au Gouvernement français, est heureuse de faire savoir à la Secrétairerie d'Etat que les instructions nécessaires ont été adressées à la Délégation française à la commission italienne d'armistice de Turin./.

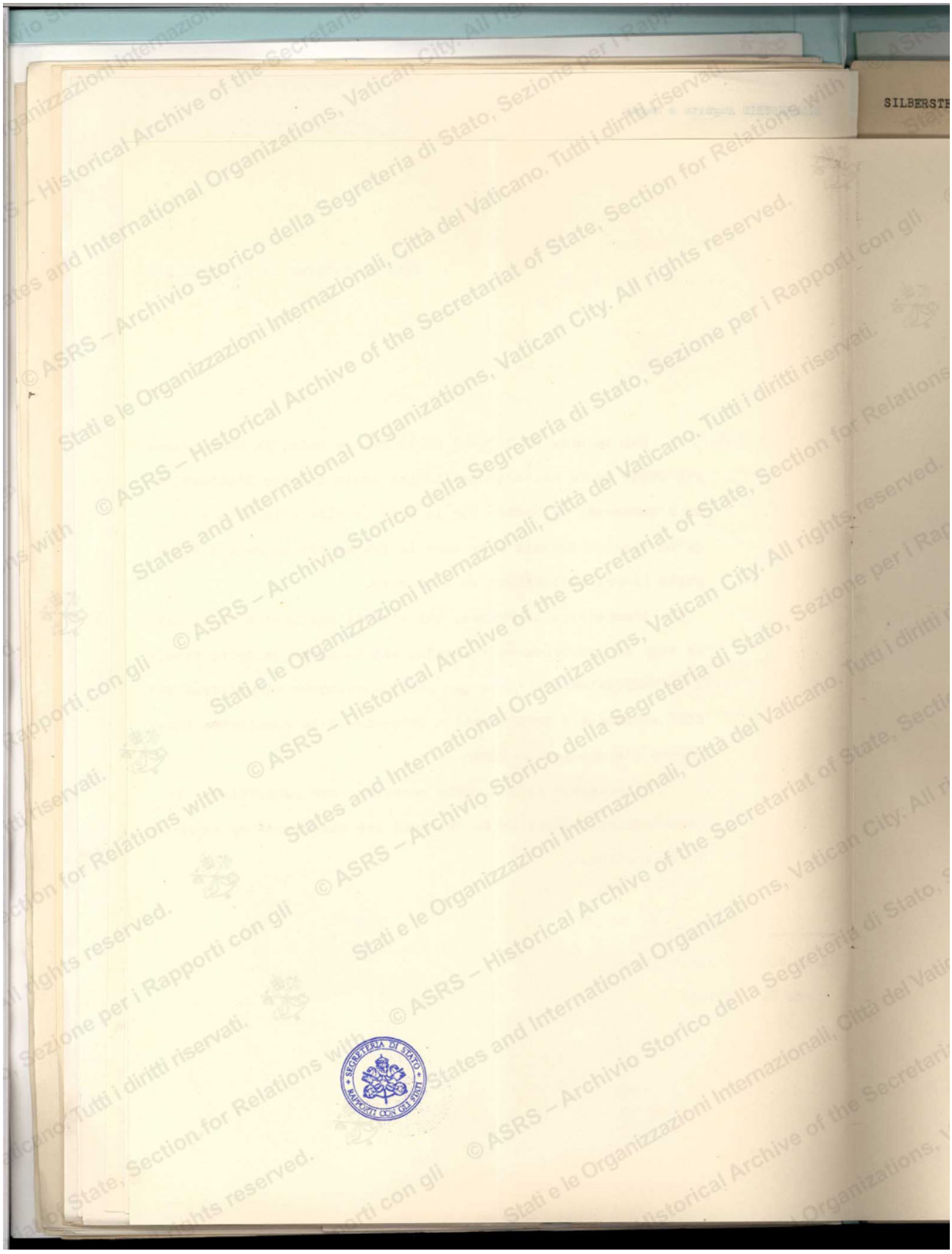
L'Ambassade saisit cette occasion pour renouveler à la Secrétairerie d'Etat de Sa Sainteté les assurances de sa haute considération.

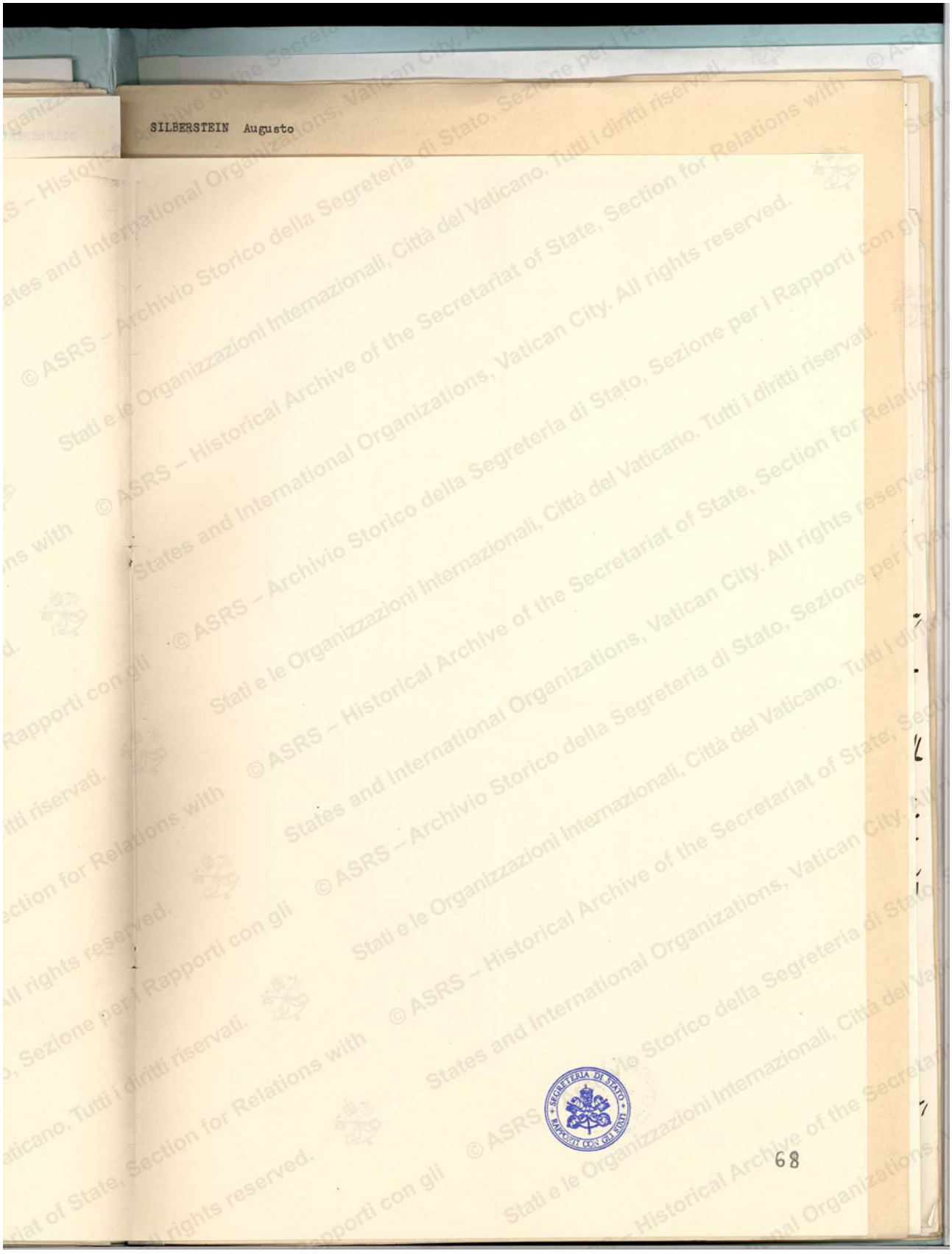
AMBASSADE DE FRANCE PRÈS LE SAINT SIÈGE

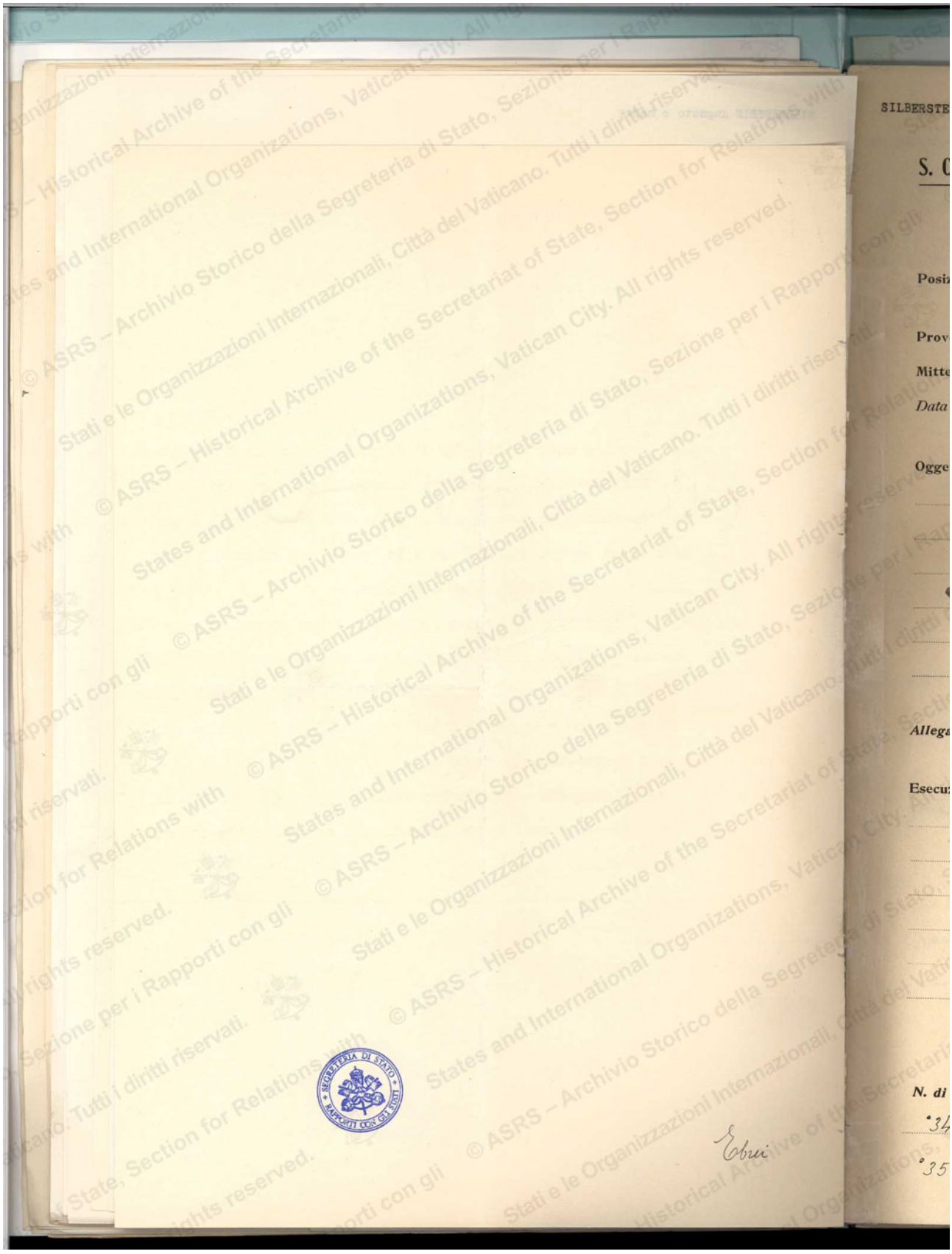
A la Secrétairerie d'Etat
de Sa Sainteté

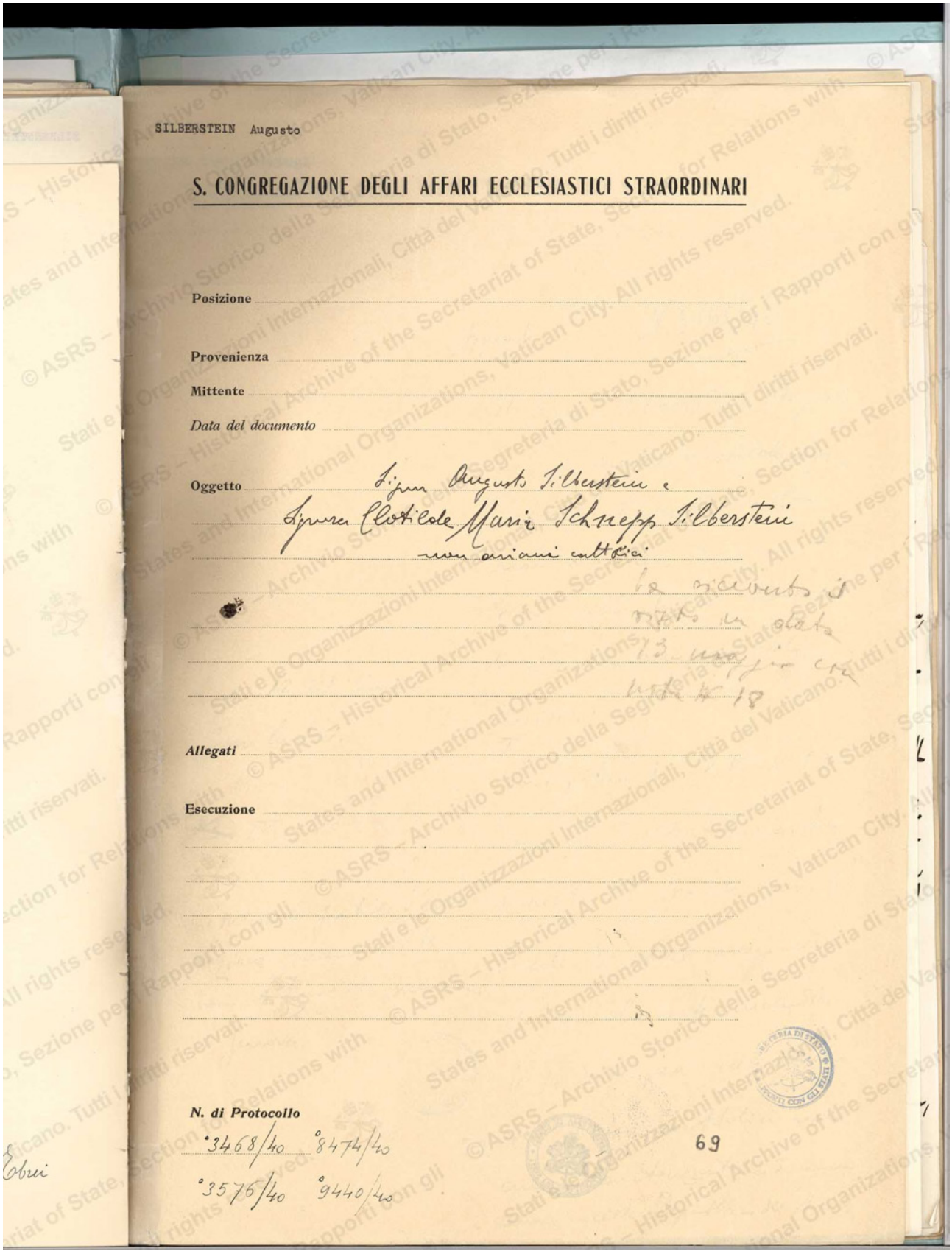
67

3183/41


SILBERST


SILBERSTEIN Augusto
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
68


SILBERSTE
S. C
Posiz
Prov
Mitte
Data
Ogge
Allega
Esecu
N. di
°34
°35
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
Ebrei



SILBERSTEIN Augusto

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto Sig.ra Augusto Silberstein e
Signora Clotilde Maria Schnepp Silberstein
non ariani cattolici

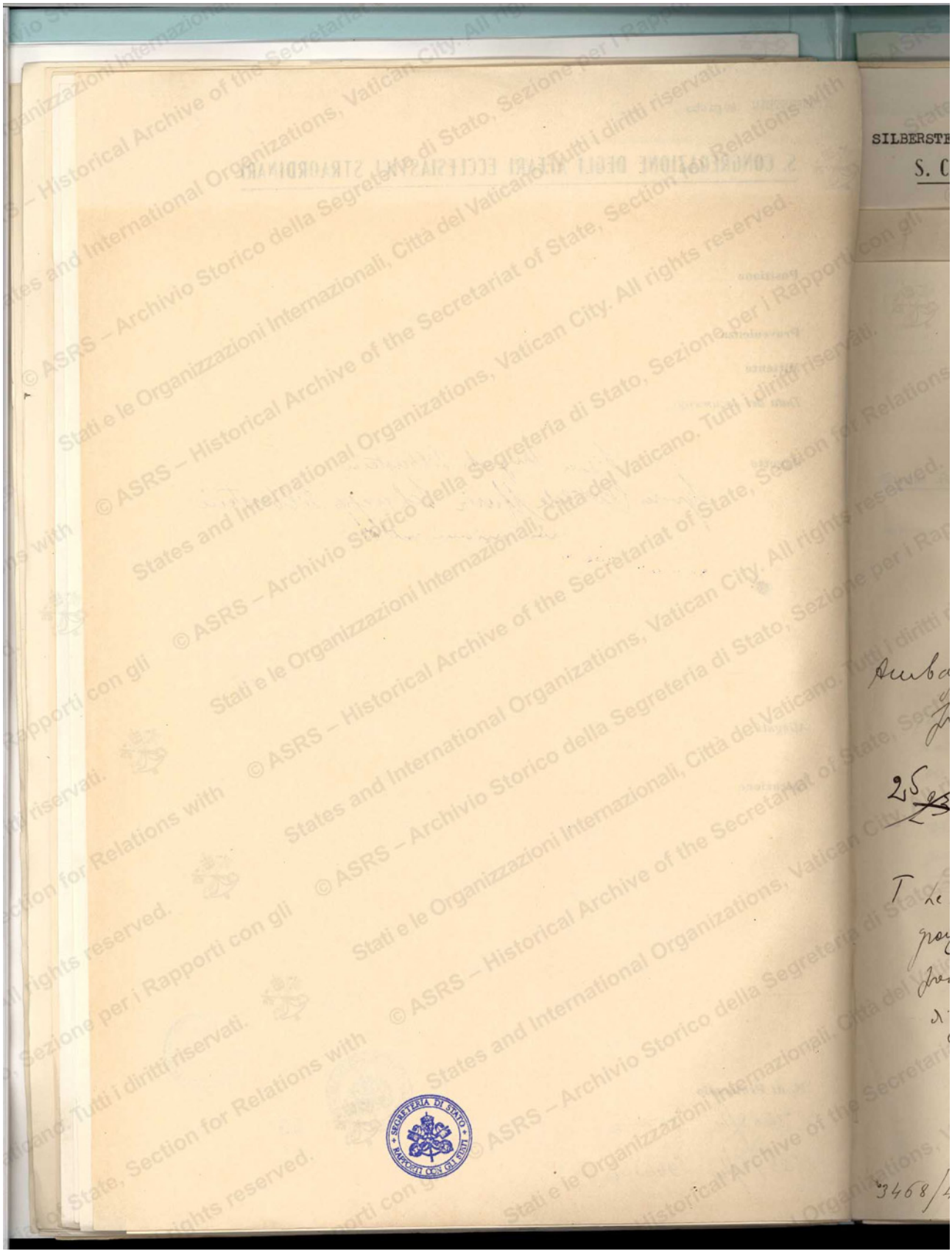
Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

°3468/40 °8474/40
°3576/40 °9440/40

69



SILBERSTEIN Coniugi

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Appunto N. 3468/40

Il Signor Silberstein Augusto, e sua moglie Sig.ra Clotilde Maria Schnepp Silberstein, cattolici non ariani, d'origine tedesca, profughi ad Atarès, desidererebbero emigrare nel Brasile.

La Segreteria di Stato di S.S. prega l'Eccellentissima Ambasciata del Brasile presso la Santa Sede di volersi compiacere di benevolmente includere il suddetto loro nel numero dei 3.000 cattolici non ariani autorizzati ad immigrare nella Repubblica del Brasile.

70

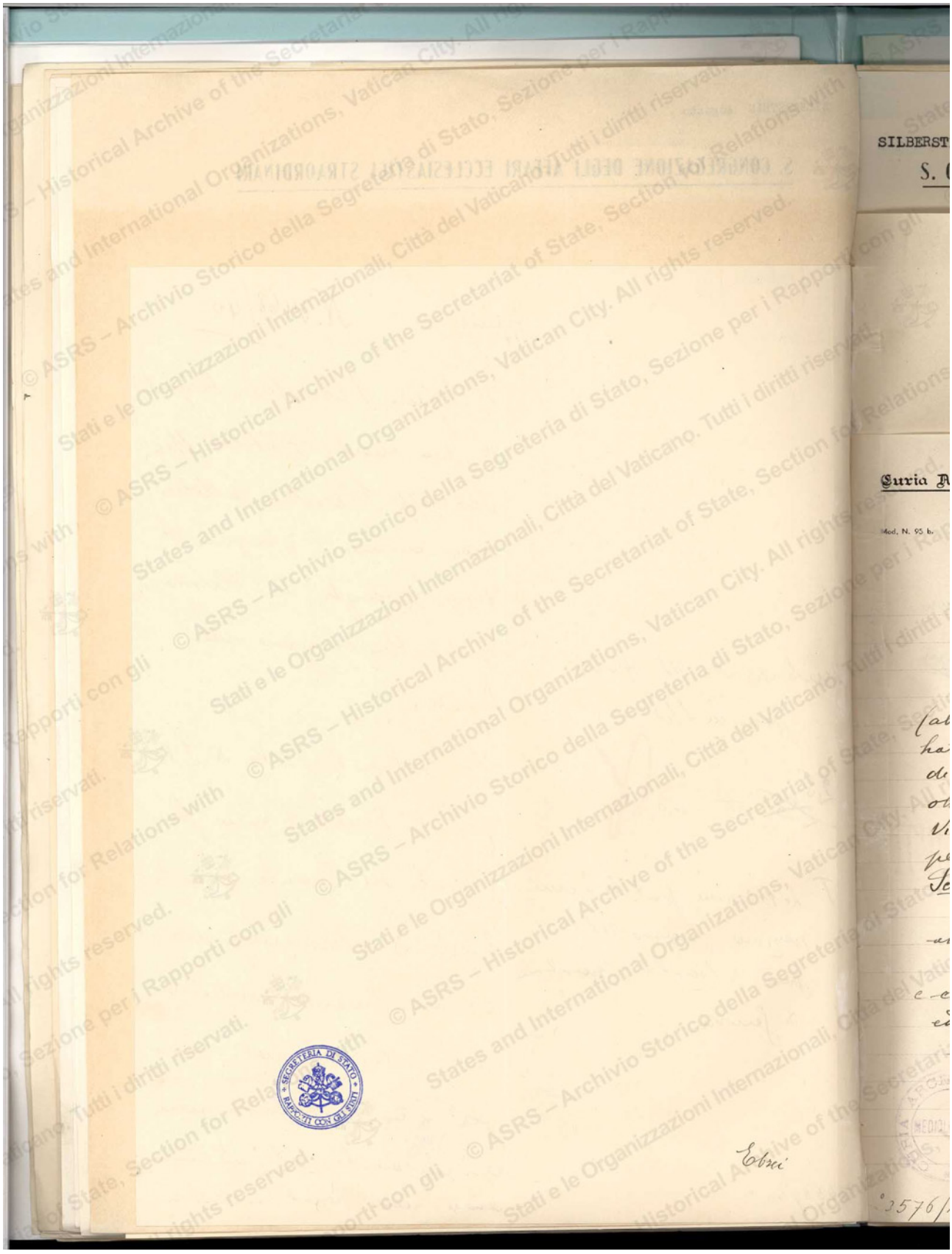
Ambasciata del Brasile presso la Santa Sede

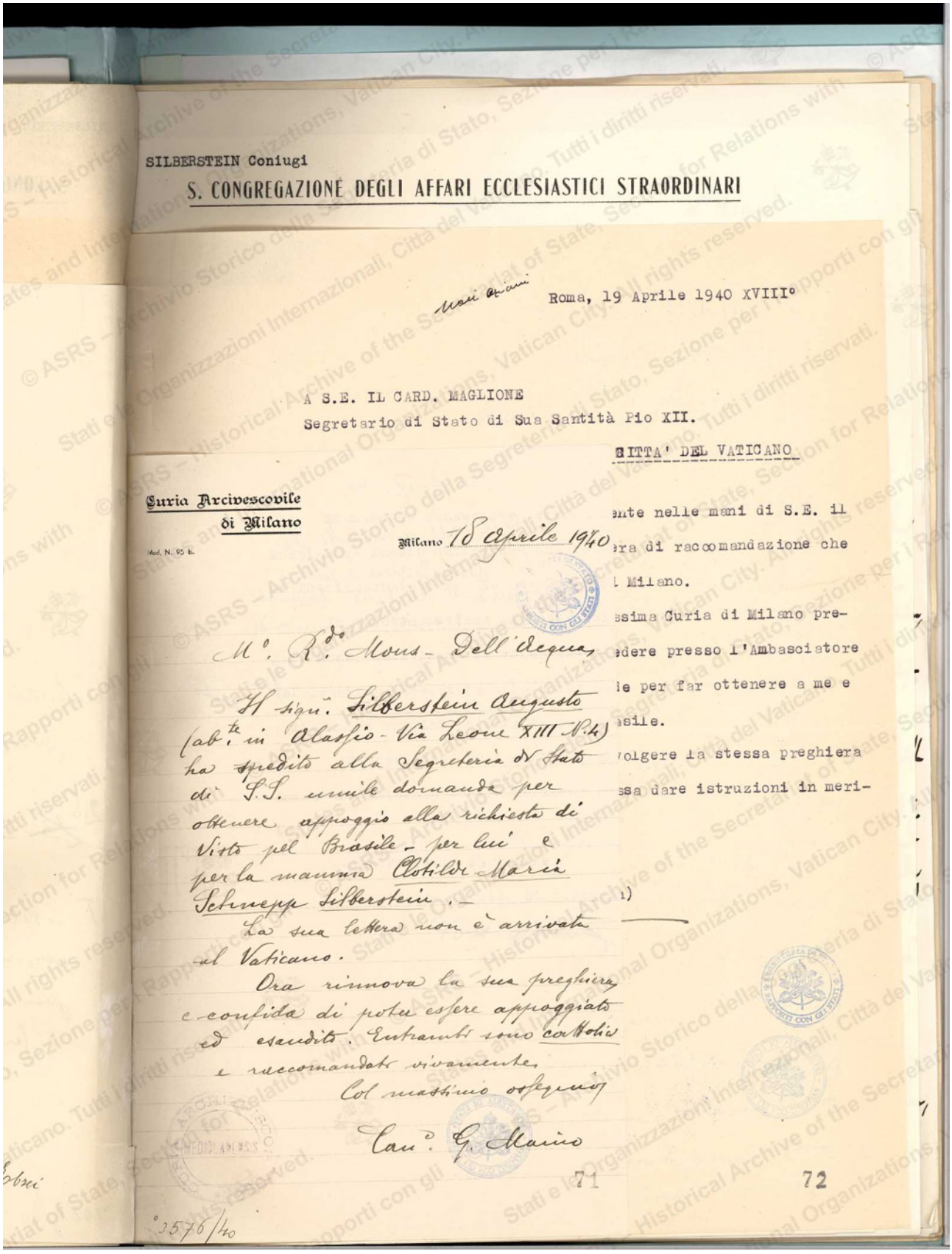
Roma

25 ~~15~~ IV -40

T Le necessarie pratiche d'emigrazione furono svolte presso il Consolato Brasiliano di Genova.

3468/40


SILBERST
S.
Curia
Mod. N. 95 b.
Ebrei



SILBERSTEIN Coniugi

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Roma, 19 Aprile 1940 XVIII°

A S.E. IL CARD. MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità Pio XII.
CITTA' DEL VATICANO

Curia Arcivescovile
di Milano

Mod. N. 95 b.

Milano 18 aprile 1940

ente nelle mani di S.E. il
era di raccomandazione che
l Milano.
ssima Curia di Milano pre-
edere presso l'Ambasciatore
le per far ottenere a me e
asile.
volgere la stessa preghiera
ssa dare istruzioni in meri-

1)

M°. R.do Mons. Dell'Acqua,

Il sig.r Silberstein Augusto (ab.te in Alassio - Via Leone XIII N.4) ha spedito alla Segreteria di Stato di S.S. umile domanda per ottenere appoggio alla richiesta di Visto pel Brasile - per lui e per la mamma Matilde Maria Schmeppe Silberstein. -

La sua lettera non è arrivata al Vaticano.

Ora rinnova la sua preghiera e confida di poter essere appoggiato ed esaudito. Entrambi sono cattolici e raccomandati vivamente.

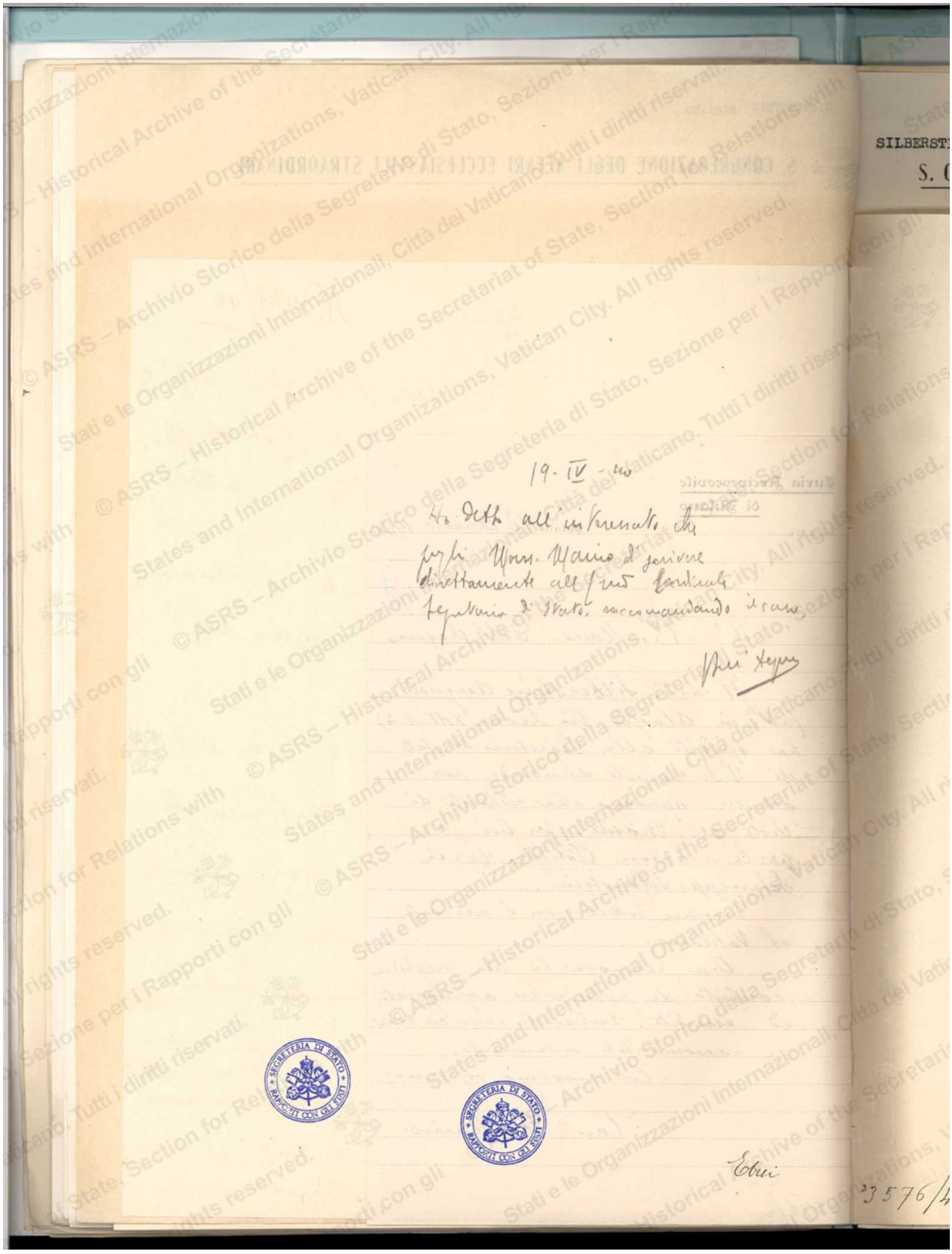
Col massimo ossequio

Can.° G. Marino

71

72

°3576/40



19 - IV - 40

Ho detto all'interessato che
per gli Mons. Maino di scrivere
direttamente all'Ill.mo Cardinale
Segretario di Stato, raccomandando il caso.

Ebrei

SILBERST

S. C

3576/4

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

SILBERSTEIN Coniugi

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Roma, 19 Aprile 1940 XVIII°

A S.E. IL CARD. MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità Pio XII.

CITTA' DEL VATICANO

Stamane ho consegnato personalmente nelle mani di S.E. il Monsignore Angelo dell'Acqua una lettera di raccomandazione che mi fu rilasciata dalla Rev.ma Curia di Milano.

In codesta lettera la Reverendissima Curia di Milano pregava Mons. dell'Acqua di voler intercedere presso l'Ambasciatore del Brasile accreditato alla Santa Sede per far ottenere a me e a mia Madre un visto d'entrata pel Brasile.

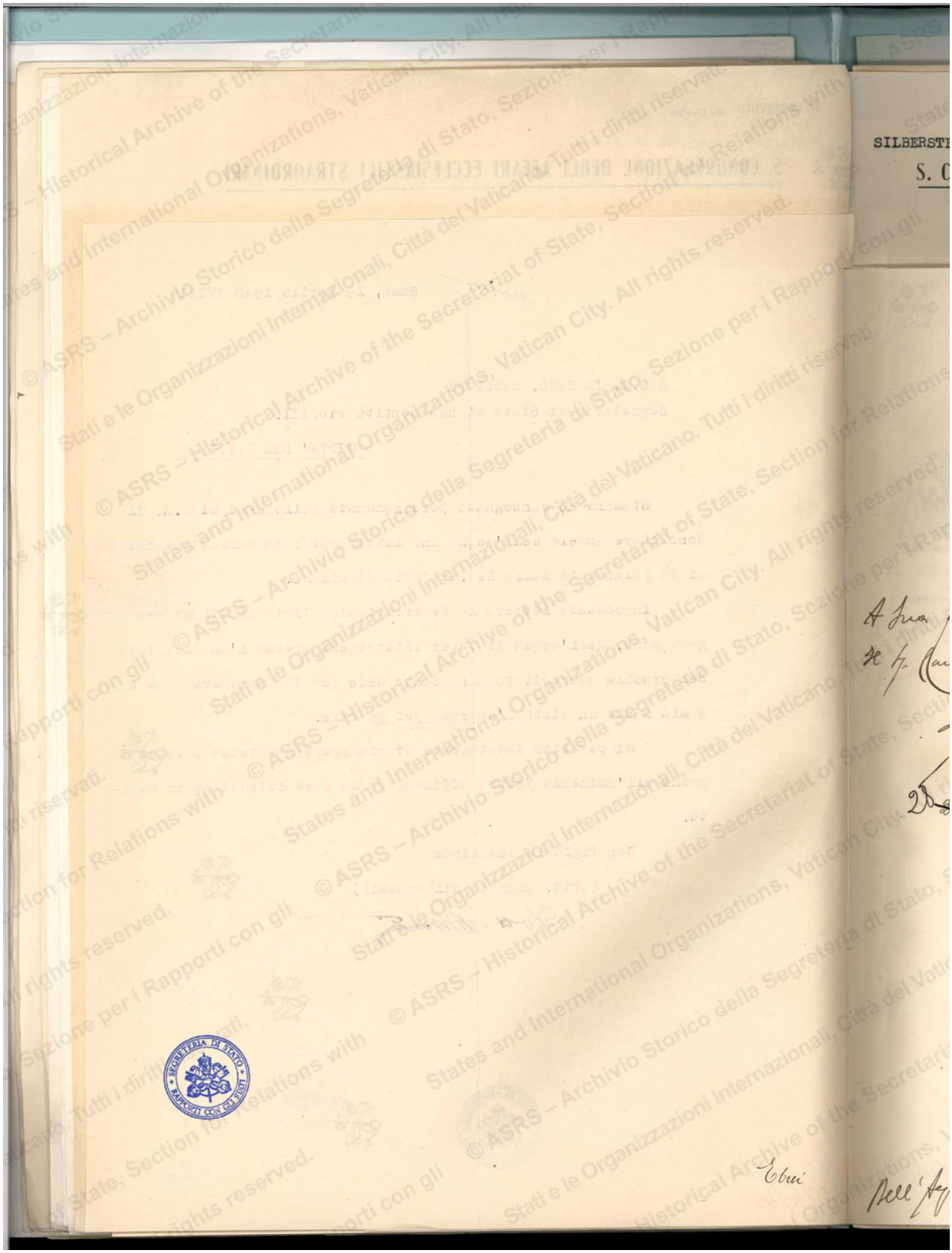
Mi permetto devotamente di rivolgere la stessa preghiera anche all'Eminenza Vostra affinchè possa dare istruzioni in merito.

Con figliale devozione

(Dott. Augusto Silberstein)

93576/40

72


SILBERSTE
S. C
A Sua
Ebrei

SILBERSTEIN Coniugi

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 3576/40

+ Con lettera del 18 c. m. il Rmo Can. G. Maino di codesta Curia Arcivescovile, raccomandava a questa Segreteria di Stato il Signor Augusto Silberstein, d'origine ebraica, residente in Alassio (Via Leone XIII N. 4) desideroso d'emigrare nel Brasile.

Mi affretto ora a comunicare all'Eminenza Vostra Rma che il caso del predetto Signore è stato segnalato all'Ambasciata del Brasile presso la S. Sede, facendo notare che le necessarie pratiche d'emigrazione saranno svolte, dall'interessato, presso il Consolato Brasiliano di Genova. 73

Profitto

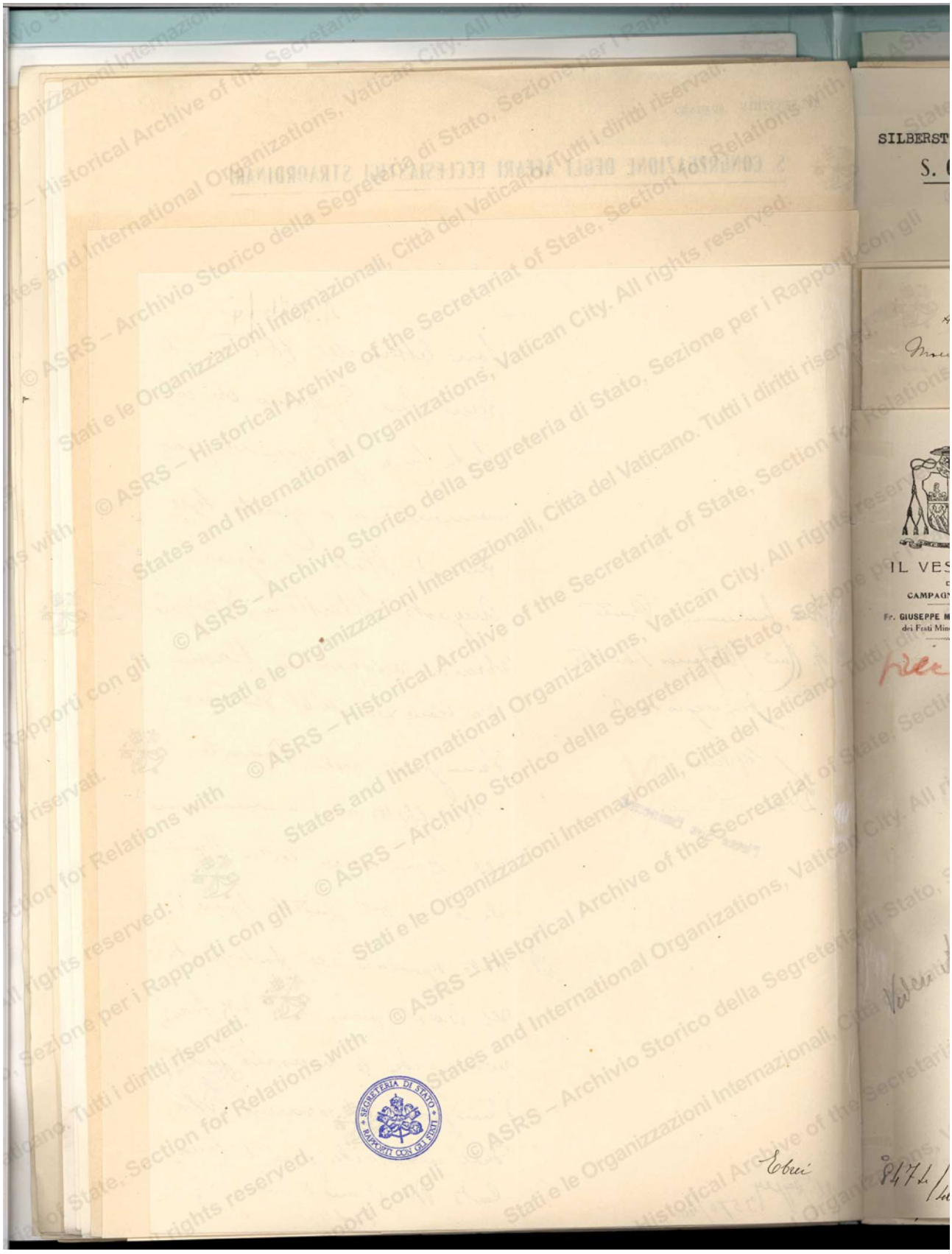
A Sua Eminenza Rma
Il Sig. Card. Ildefonso Schuster
Arcivescovo di
Milano

25 ~~dic.~~ IV - 40

Firma Sua Eminenza

Ebrei

Dell'Aspen 3576/40


SILBERST
S.
IL VES
CAMPAGN
Fr. GIUSEPPE M
dei Frati Min
Ebrei
8474/

SILBERSTEIN Coniugi

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Revma
Mons. Giuseppe M. Palatucci
Vescovo di

N. 8474/40

Con Foglio No 970 del 24 Sett.
Ecc. V. Revma racco
a questa Segreteria
il Sig. Augusto Sil
cattolico non ariano
di emigrare in
attualmente interna
tempo di concentra
Bartolomeo di co
è.
riguardo mi pregio
riferire che
presso la S. Sede
Brasiliana
il Consolato del
in Genova a rila
visto di emigrazione
indicato Signore e
madre, secondo
la medesima Aut
comunicare a questa
con Nota No 18
3 maggio c.a. di
rizzato il Consolato
in Genova a rila
il visto di emigra
per il suo indicato

IL VESCOVO
DI
CAMPAGNA (Salerno)
Fr. GIUSEPPE MARIA PALATUCCI
dei Frati Minori Conventuali

24 settembre 1940

N. 970 prot.

EMINENZA REVERENDISSIMA

Mi permetto pregar Vostra Eminenza Reverendissima di degnarsi di darmi u-risposta alla mia del 30 agosto u.s. N. 914, riguardante l'internato dott. SILBERSTEIN Augusto, che in data 8 agosto stesso mandò una supplica direttamente a Mons. Dell'Acqua.

Chinato al bacio della Sacra Porpora, mi confermo

DELL'EMINENZA VOSTRA REV.MA

Devmo servo in G.C.

+ Giuseppe Maria Palatucci
di Marcone
Vescovo

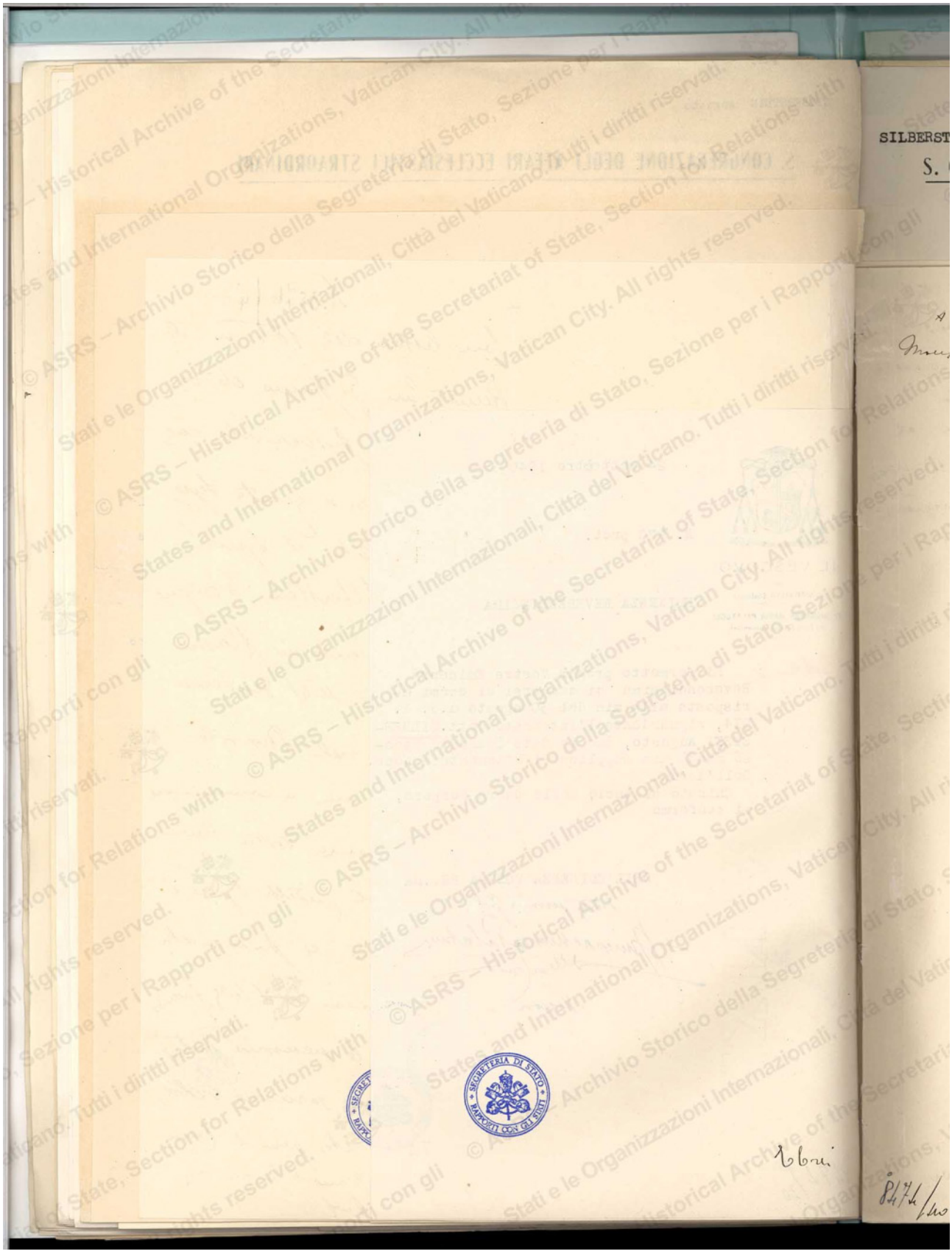
Veder Archivio

74

8474/40

75

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



SILBERSTEIN Coniugi

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Revma
Mons. Giuseppe M. Palatucci
Vescovo di
Campagna

N. 8474/40

Con Foglio No 970 del 24 Sett. c.a. l'Ecc. V. Revma raccomandava a questa Segreteria di Stato il Sig. Agusto Silberstein, cattolico non ariano desideroso di emigrare in Brasile, attualmente internato nel campo di concentramento (caserma) S. Bartolomeo di codesta Città.

Al riguardo mi pregio di ~~comunicarle~~ partecipare ~~che~~ che l'Ambasciata Brasiliana presso la S. Sede ~~ha autorizzato il Consolato del Brasile in Genova a rilasciare il visto di emigrazione per il suo indicato Signore e per sua madre, secondo quanto la medesima Ambasciata~~ comunicava a questa Segreteria con Nota No 18 in data 13 maggio c.a. di aver autorizzato il Consolato Brasiliano in Genova a rilasciare il visto di emigrazione per il suo indicato

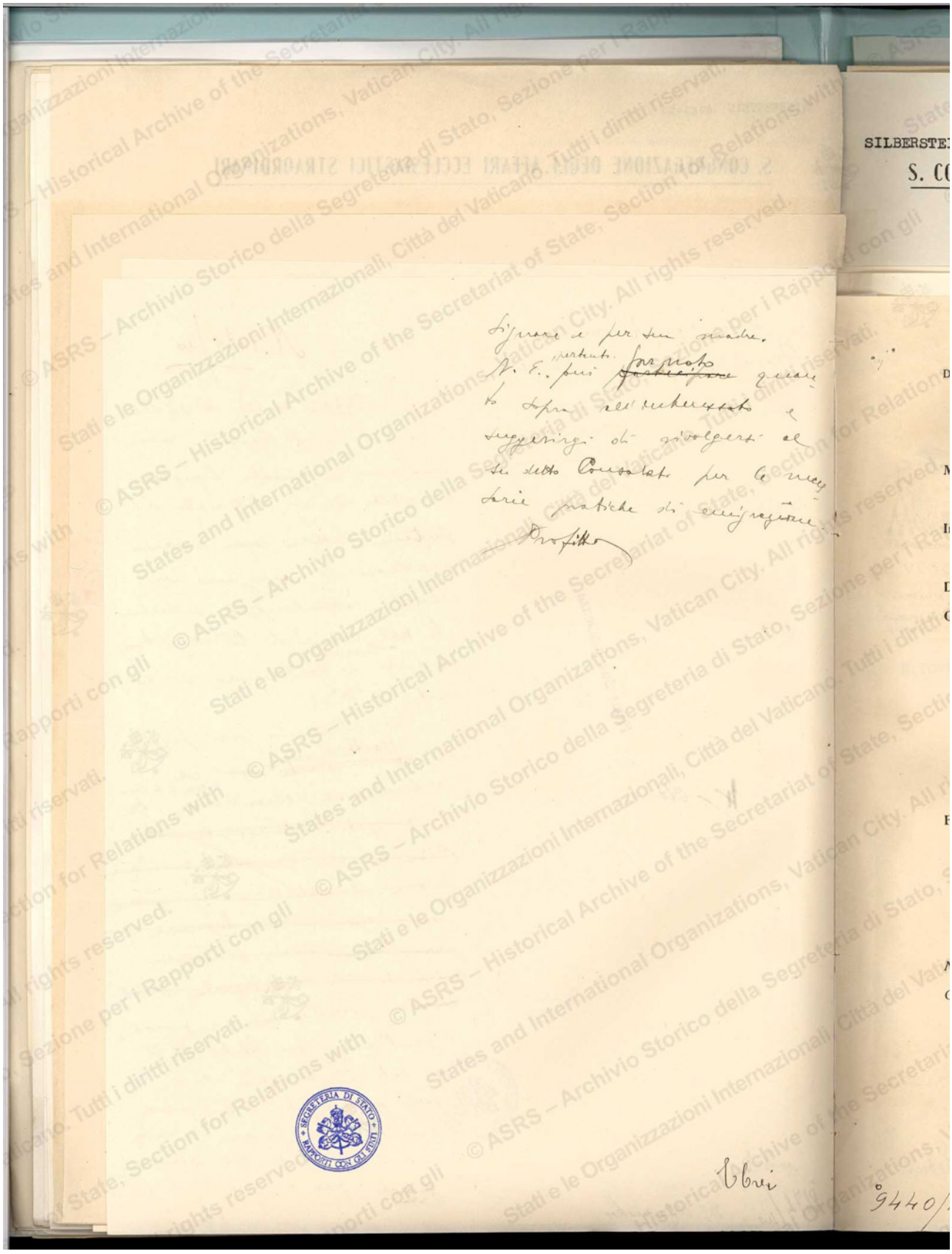
Firma Sua Eminenza

Ott. 1940

Ebrei

8474/40 D.G. Majewski

75



Signore e per sua madre.

N. E. pertanto ~~partecipare~~ far noto quanto sopra all'interessato e suggerirgli di rivolgersi al su detto Consolato per le necessarie pratiche di emigrazione.

Profitto

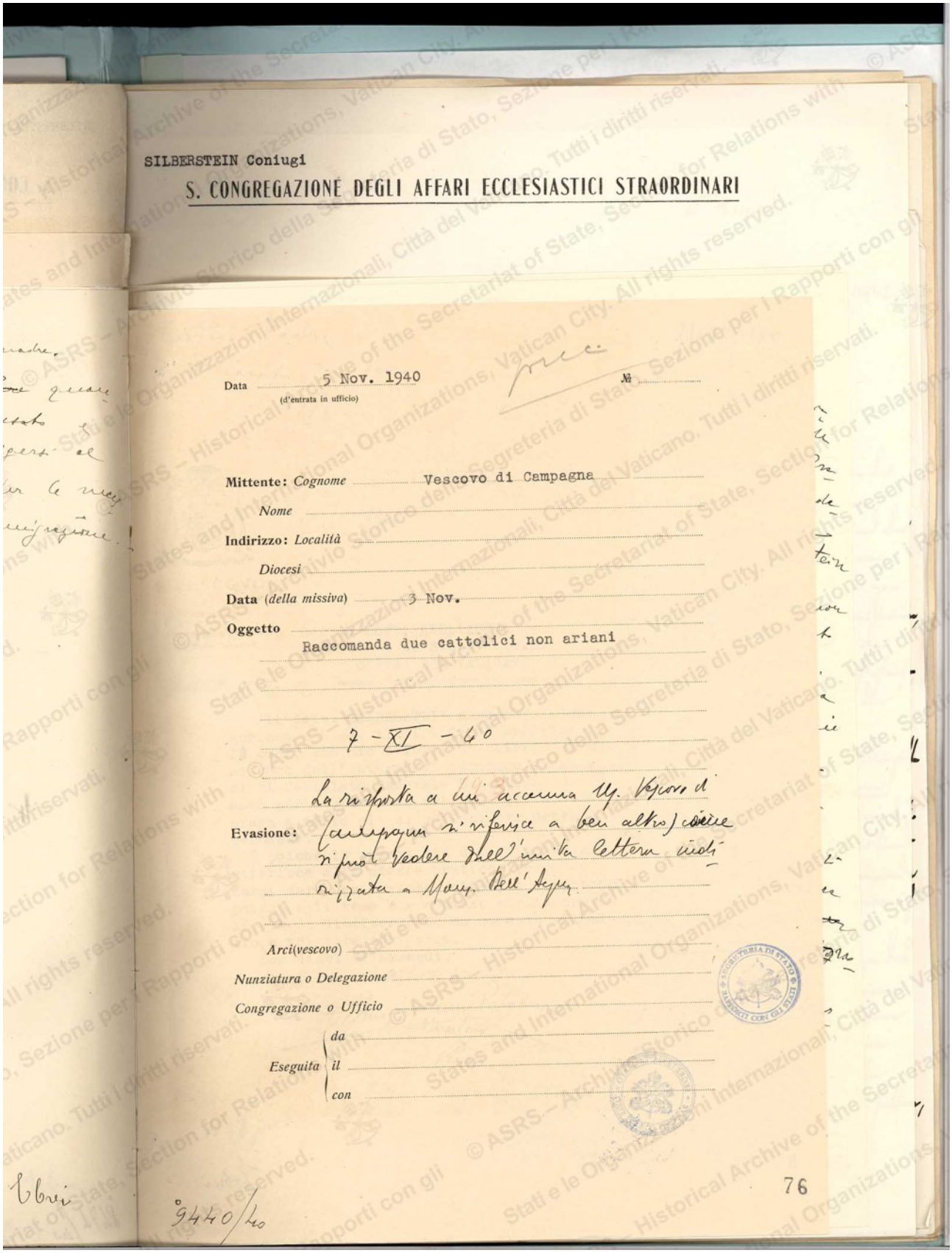
Ebrei

SILBERSTE

S. C

9440/

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



SILBERSTEIN Coniugi

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Data 5 Nov. 1940 (d'entrata in ufficio) № .....

Mittente: *Cognome* Vescovo di Campagna

Nome

Indirizzo: *Località*

Diocesi

Data (*della missiva*) 3 Nov.

Oggetto Raccomanda due cattolici non ariani

7 - XI - 40

Evasione: La risposta a cui accenna Ill. Vescovo di Campagna si riferisce a ben altro) come si può vedere dall'unita lettera indirizzata a Mons. Dell'Acqua

Arci(vescovo)

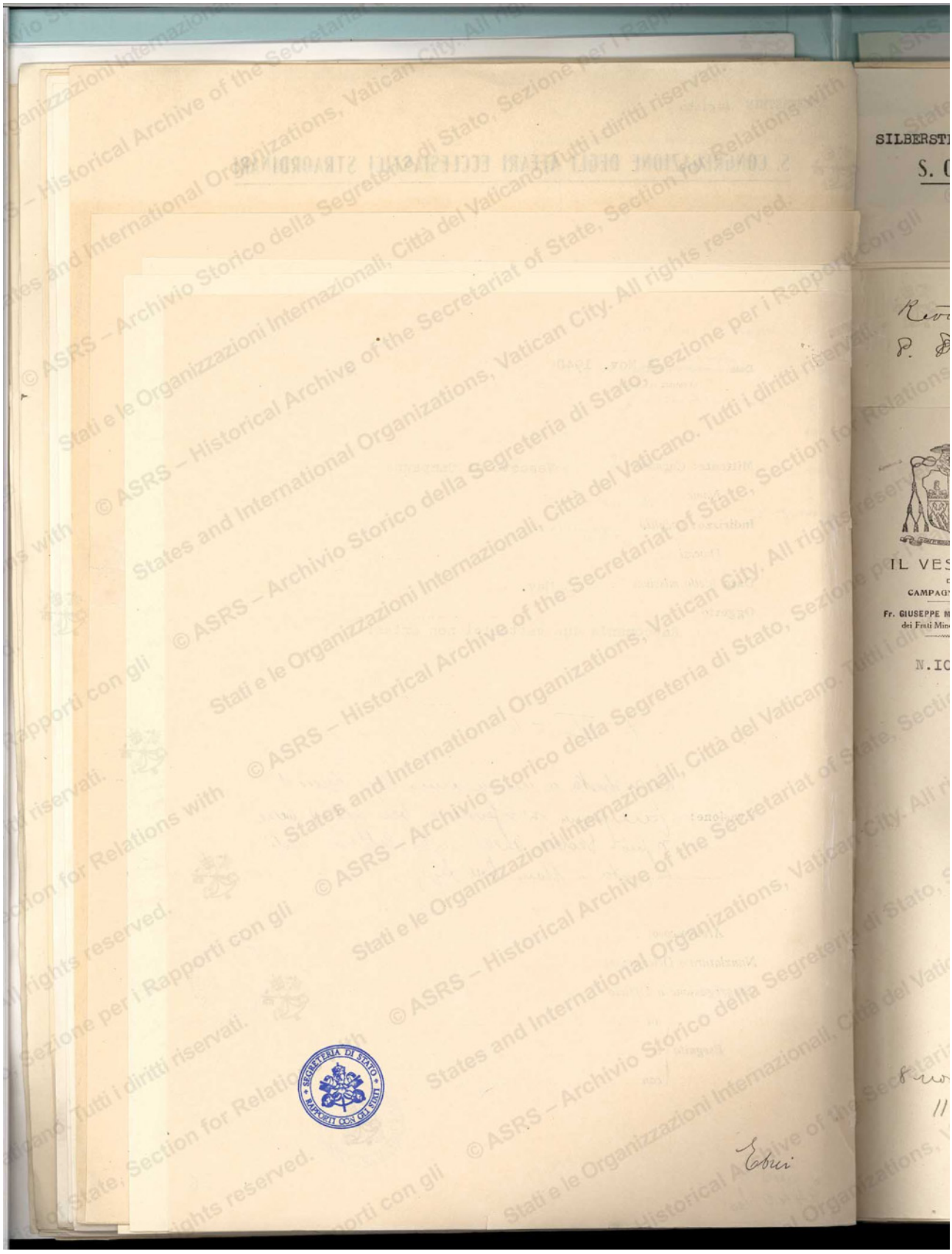
Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

Eseguita *da* / *il* / *con*

76

9440/40


SILBERSTI
S. C
IL VES
CAMPAG
Fr. GIUSEPPE M
dei Frati Min
N.IC
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

SILBERSTEIN Coniugi

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Rev.mo Padre
P. D. Tacchi-Venturi
Roma

9440/40

In data 13 Maggio c.a. l'Ambasciata presso la S. Sede il Consolato Bra Genova a concedere di emigrazione Augusto Silberstein madre. L'interessato ~~atte~~ ~~Egli~~ però non ho è stato internato campagna; avrebbe bisogno di recarsi a per le necessarie di emigrazione. assai grato alla tà V. Rev.ma compiacersi di una sua buona vole parola ~~per~~ il ~~su indicato~~ sig. ra grazio in antico itto

27 ottobre 1940

Un Appunto per P. Tacchi

IL VESCOVO
DI
CAMPAGNA (Salerno)

Fr. GIUSEPPE MARIA PALATUCCI
dei Frati Minori Conventuali

Rev.mo MONS. DELL'ACQUA
Segreteria di Stato di S.S.
CITTA' DEL VATICANO

N.1076 prot.

Il dott. SILBERSTEIN Augusto, di cui scrissi a S.Em. il Sig. Card. Maglione il 12 corr, con mia N.1017, ha chiesto al Ministero dell'Interno il permesso di recarsi al Consolato Generale Brasiliano di Genova per le pratiche del passaporto, e Vi prega a mezzo mio di sollecitare detto permesso.

E poiché la citata mia del 12 corr. si riferisce alla stessa pratica, prego di farmi dare una cortese sollecita risposta, poiché egli teme che abbiano a chiudere la via di Gibilterra da un momento all'altro, e vorrebbe sbrigarsi.

Con distinti ossequi.

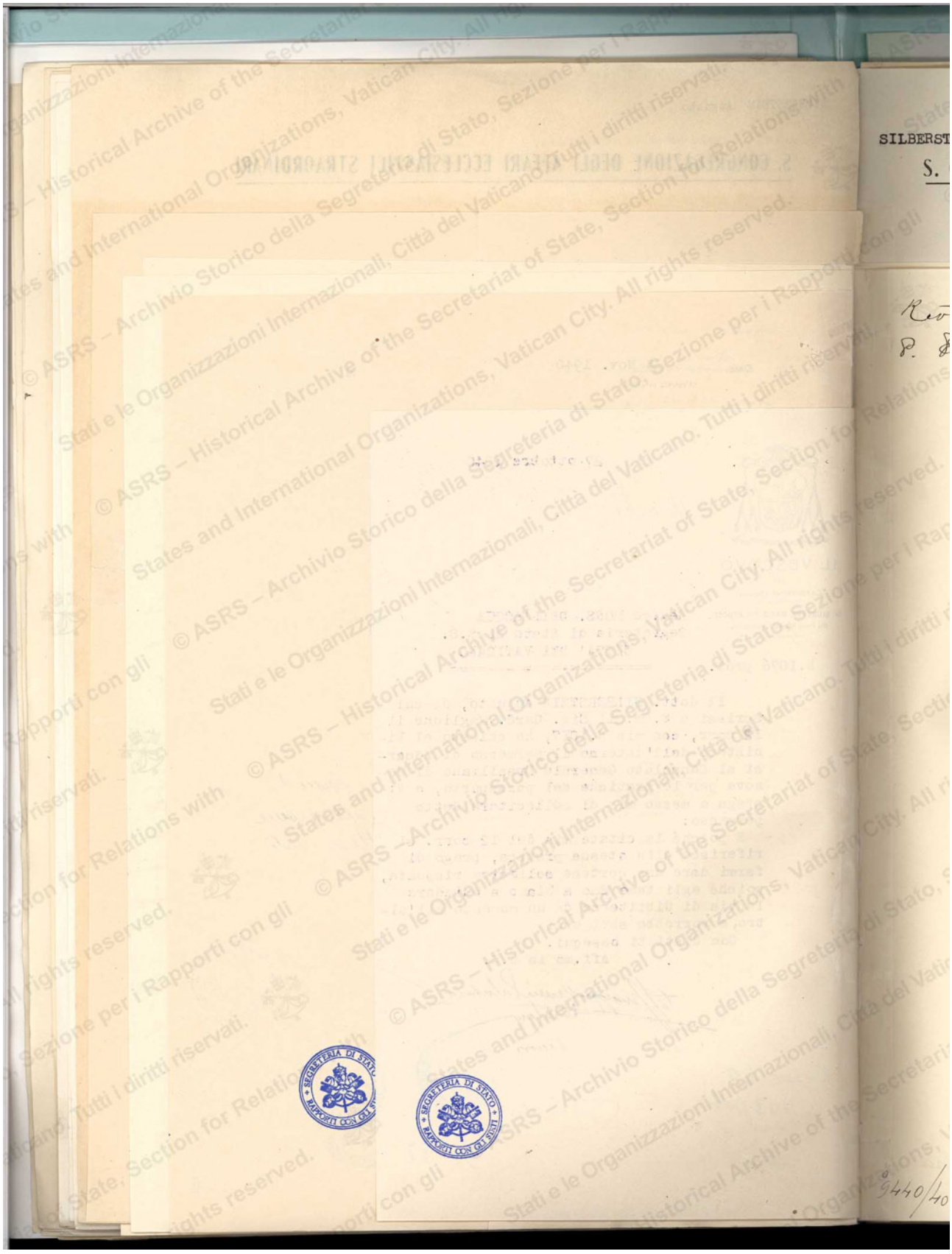
Aff.mo in G.C.

+ Giuseppe Maria Palatucci
Vescovo

8 nov. 40
1103 prot.

77

78


SILBERST
S.
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI

SILBERSTEIN Coniugi

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Rev.mo Padre
P. D. Tacchi-Venturi
Roma

9440/40

In data 13 Maggio c.a. l'Ambasciata del Brasile presso la S. Sede autorizzava il Consolato Brasiliano in Genova a concedere il visto di emigrazione al Sig. Dr. Augusto Silberstein ed a sua madre. ~~Ora egli avrà~~ ~~Egli~~ l'interessato, però, non molto dopo è stato internato ~~in~~ a Campagna; avrebbe, quindi, bisogno di recarsi a Genova per le necessarie pratiche di emigrazione.

Sarei assai grato alla Paternità V. Rev.ma se volesse compiacersi di spendere una sua buona ed autorevole parola[1] ~~per~~ ~~aiutare~~ il ~~suo indicato Signore~~.

La ringrazio in anticipo e profitto

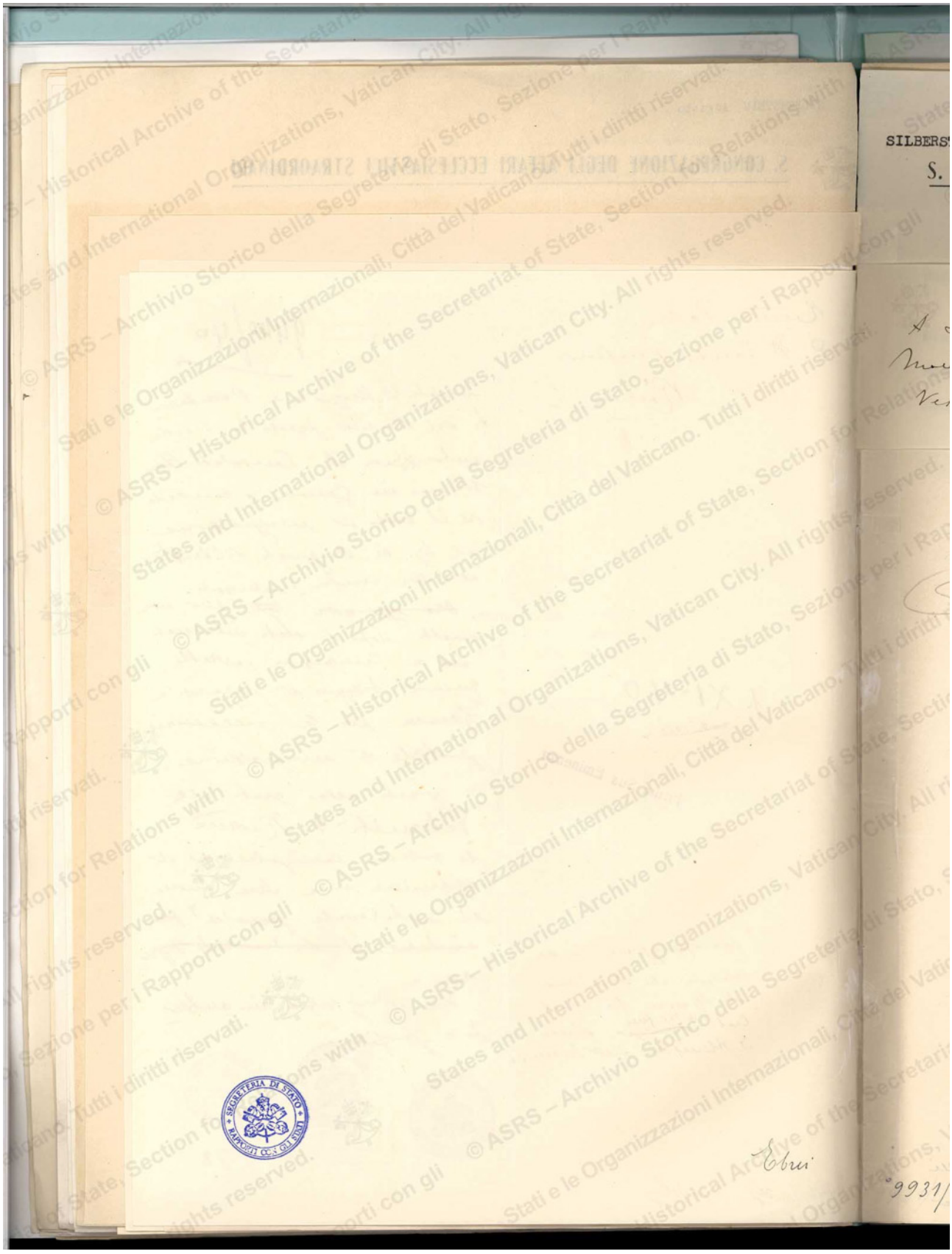
1. XI-40
~~1940~~

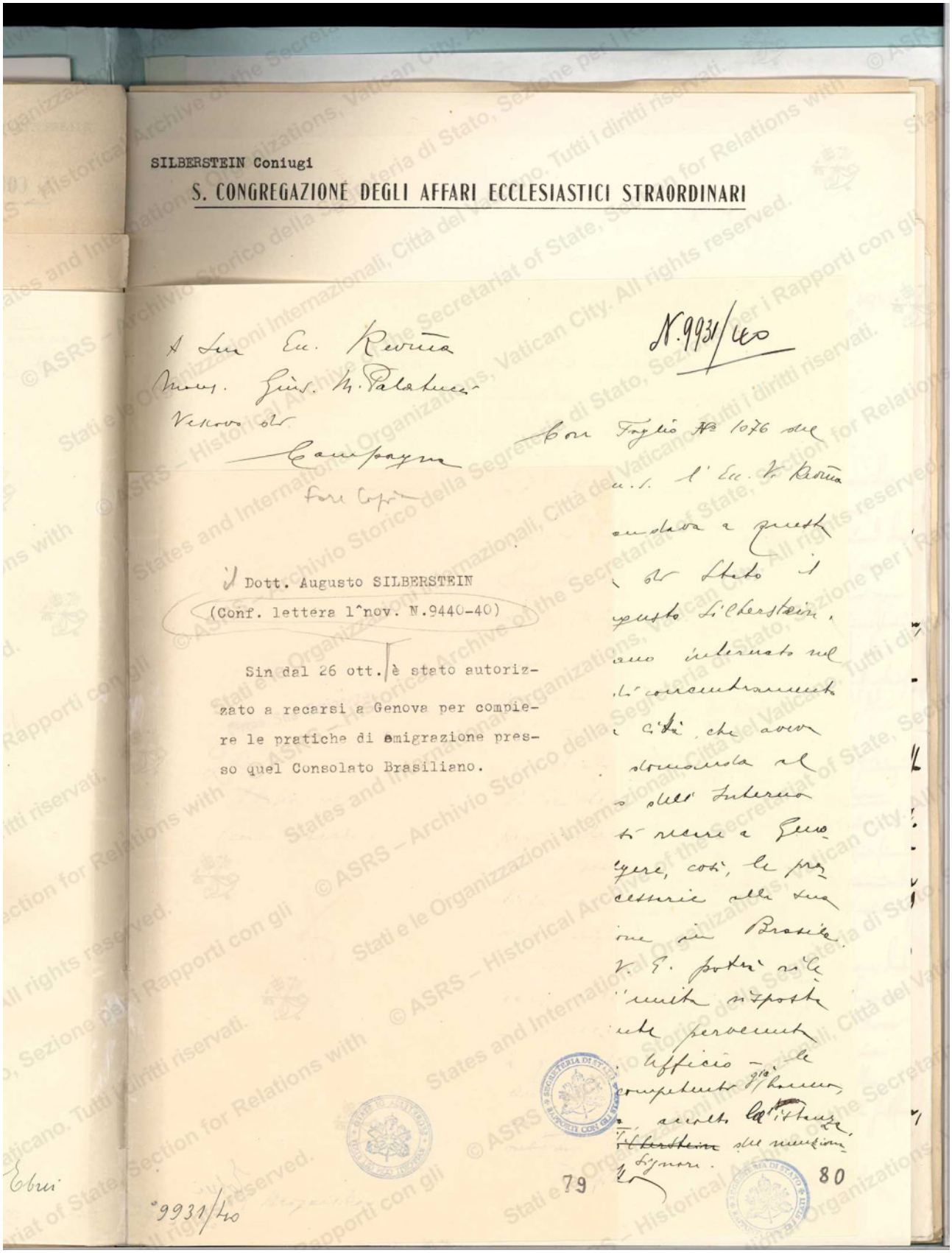
Firma Sua Eminenza

[1] per appoggiare la domanda che il suo indicato Signore ha inoltrato, a tal fine ~~di scopo~~, presso il Ministero dell'Interno.

78

9440/40 Dr. Mojaiskoy


SILBERS
S.
Ebrei
9931/



SILBERSTEIN Coniugi

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N.9931/40

A Sua Ecc. Revma
Mons. Gius. M. Palatucci
Vescovo di
Campagna
Fare Copia

Con Foglio N° 1076 del
u.s. l'Ecc. V. Revma
andava a questa
di Stato il
gusto Silberstein,
ano internato nel
di concentramento
città, che aveva
domanda al
o dell'Interno
si recare a Geno-
gere, così, le pra-
cessarie alla sua
one in Brasile.
V. E. potrà rile-
'unita risposta
nte pervenuta
Ufficio — le
competenti già hanno,
accolto la istanza
~~Silberstein~~ del menzionato
Signore.

il Dott. Augusto SILBERSTEIN
(Conf. lettera 1^nov. N.9440-40)

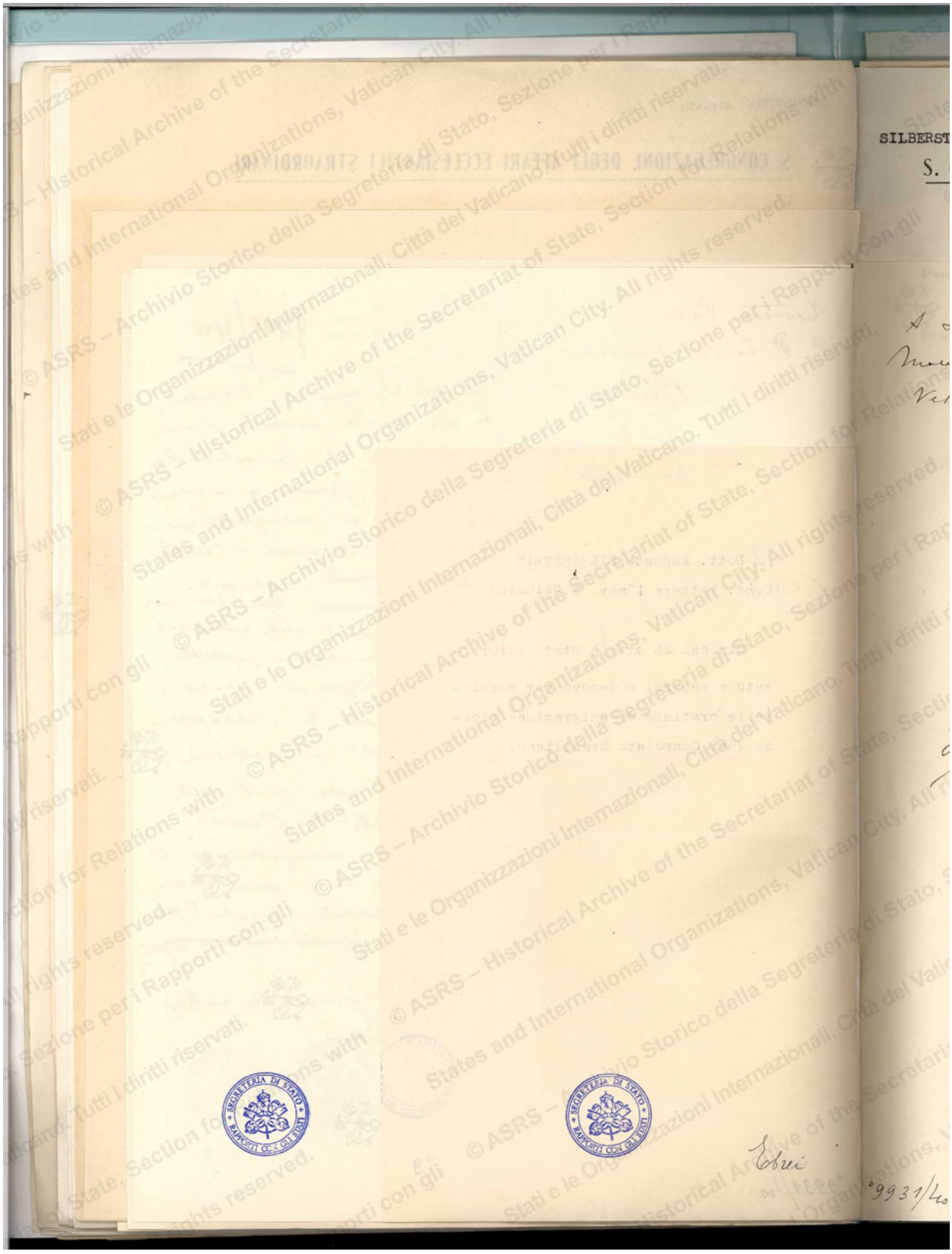
Sin dal 26 ott. è stato autorizzato a recarsi a Genova per compiere le pratiche di emigrazione presso quel Consolato Brasiliano.

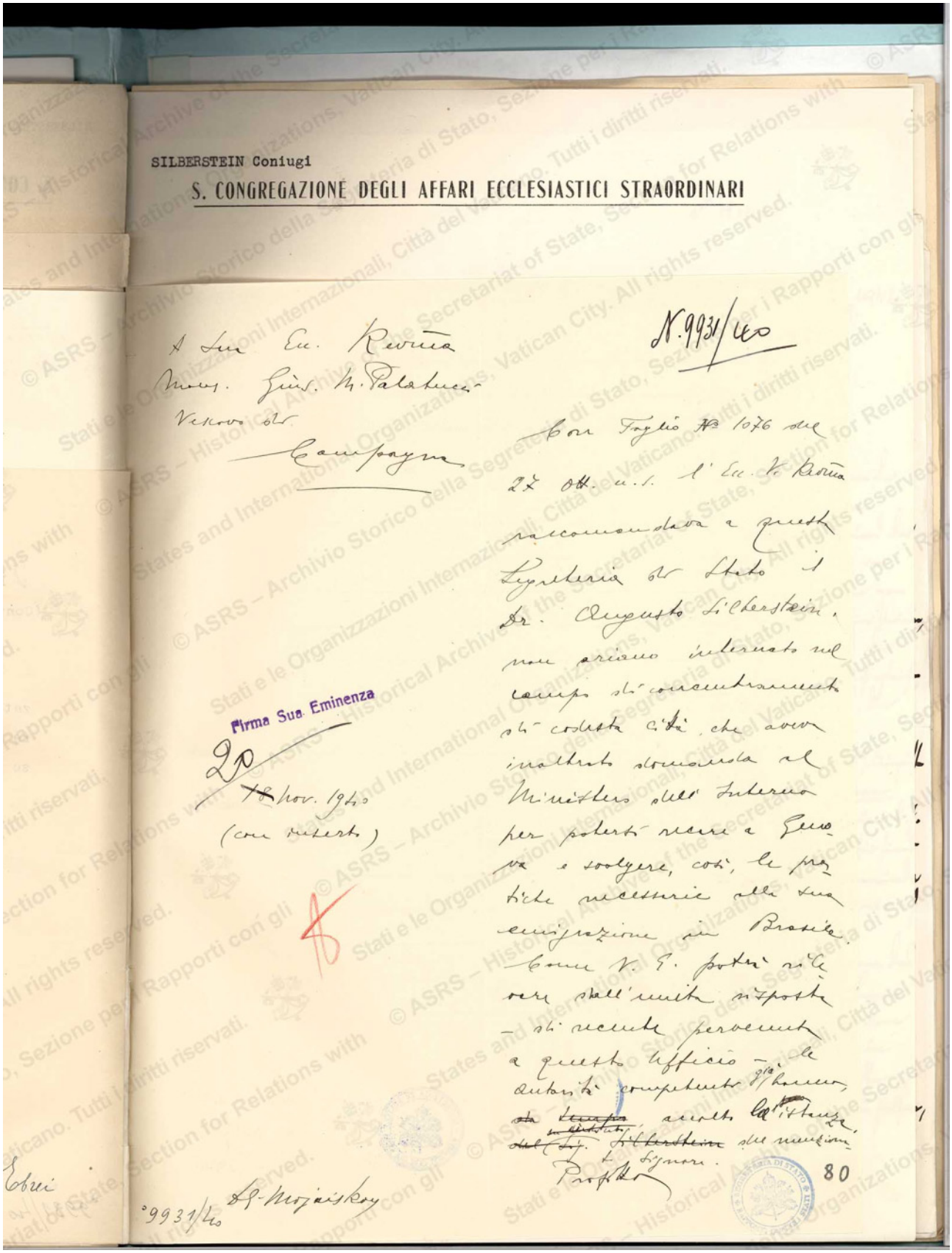
79 80

9931/40

Ebrei

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.


SILBERST
S.
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
Ebrei
9931/40



SILBERSTEIN Coniugi

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 9931/40

A Sua Ecc. Revma
Mons. Gius. M. Palatucci
Vescovo di
Campagna

Con Foglio N° 1076 del 27 Ott. u.s. l'Ecc. V. Revma raccomandava a questa Segreteria di Stato il Dr. Augusto Silberstein, non ariano internato nel campo di concentramento di codesta città, che aveva inoltrato domanda al Ministero dell'Interno per potersi recare a Genova e svolgere, così, le pratiche necessarie alla sua emigrazione in Brasile. Come V. E. potrà rilevare dall'unita risposta – di recente pervenuta a questo Ufficio – le autorità competenti già hanno, ~~da tempo~~ accolto la istanza ~~del Sig. Silberstein~~ del menzionato Signore.

Profitto

Firma Sua Eminenza

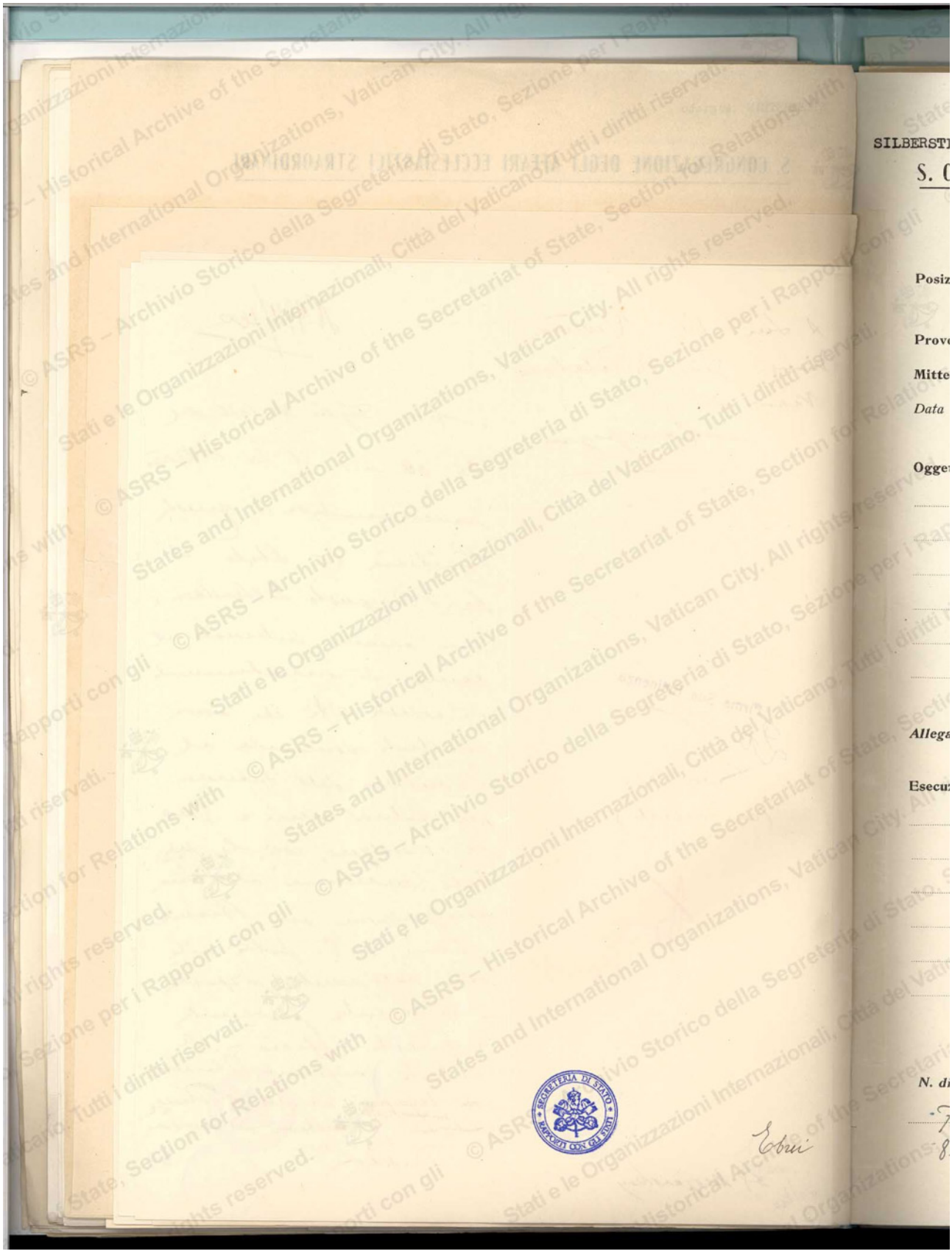
20 ~~18~~ nov. 1940
(con inserto)

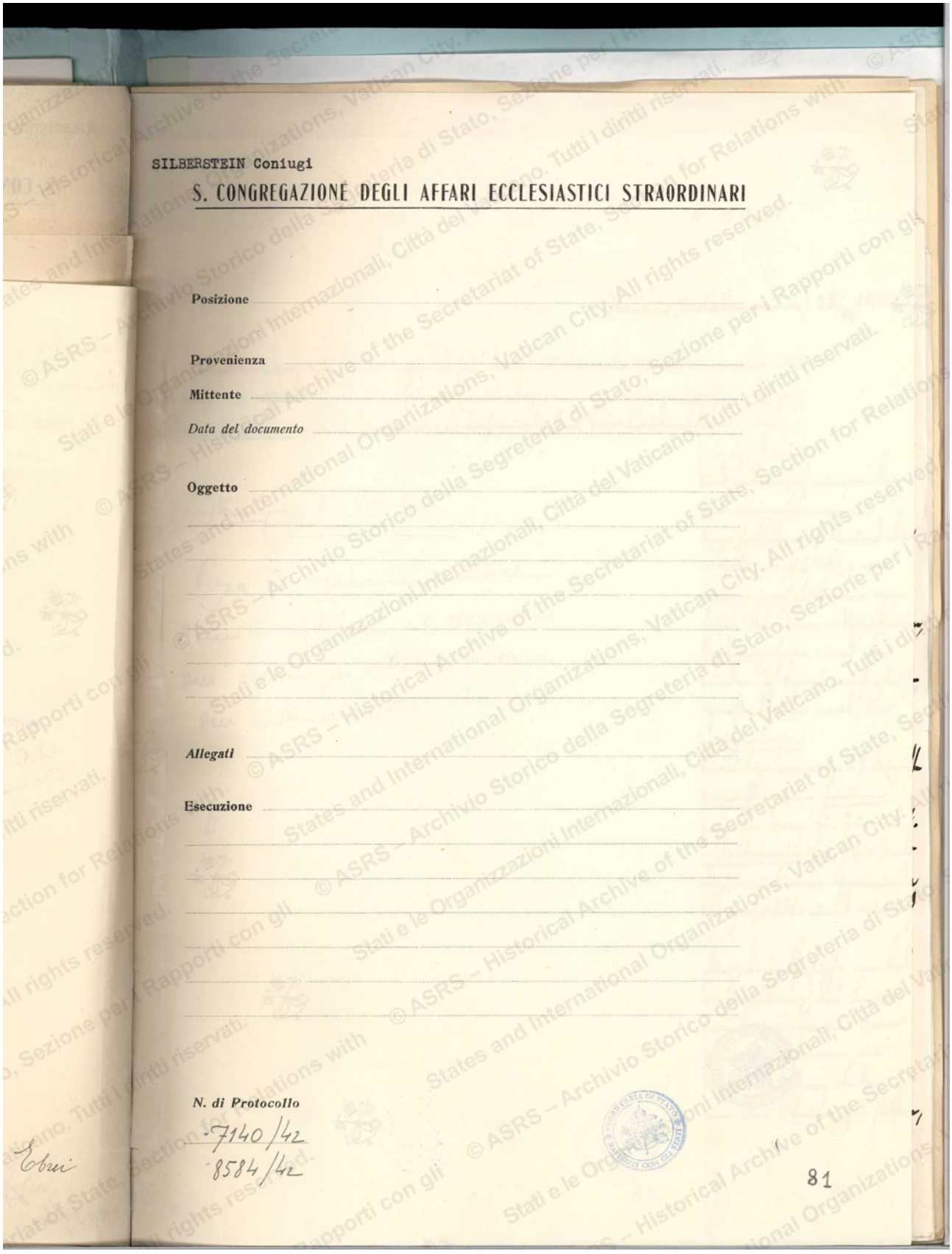
80

Ebrei

9931/40 Ag. Mojaiskoy

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.


SILBERSTI
S. C
Posiz
Prove
Mitte
Data
Ogge
Allega
Esecu
N. di



SILBERSTEIN Coniugi

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

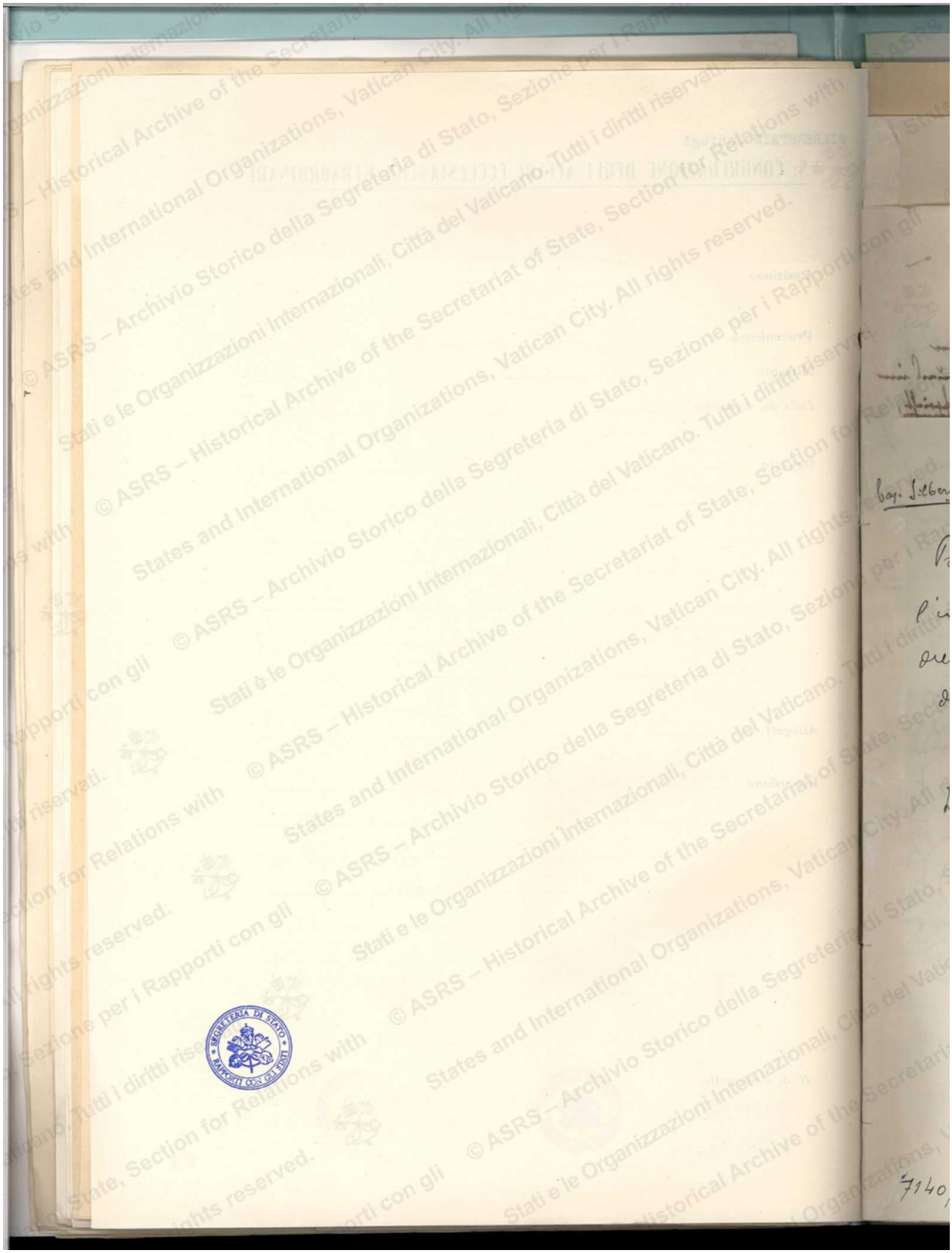
N. di Protocollo

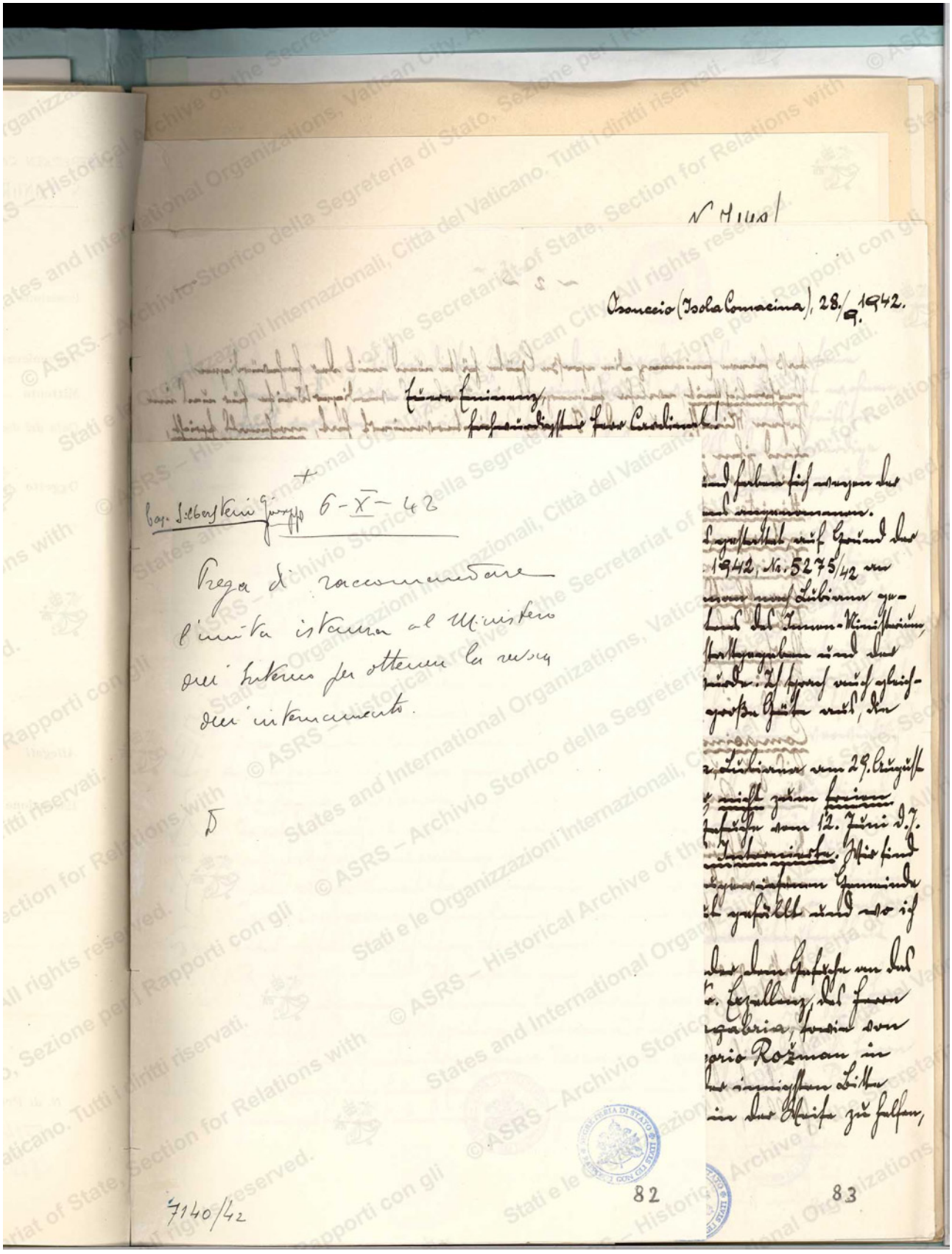
-7140/42
-8584/42

Ebrei

81

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati. States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved. © ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.


SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI



N. Hiusl

Osuccio (Isola Comacina), 28/9. 1942.

Euere Eminenz,
hochwürdigster Herr Cardinal!

Cap. Silberstein Giuseppe 6-X-42

Prega di raccomandare l'unita istanza al Ministero dell'Interno per ottenere la revoca dell'internamento.

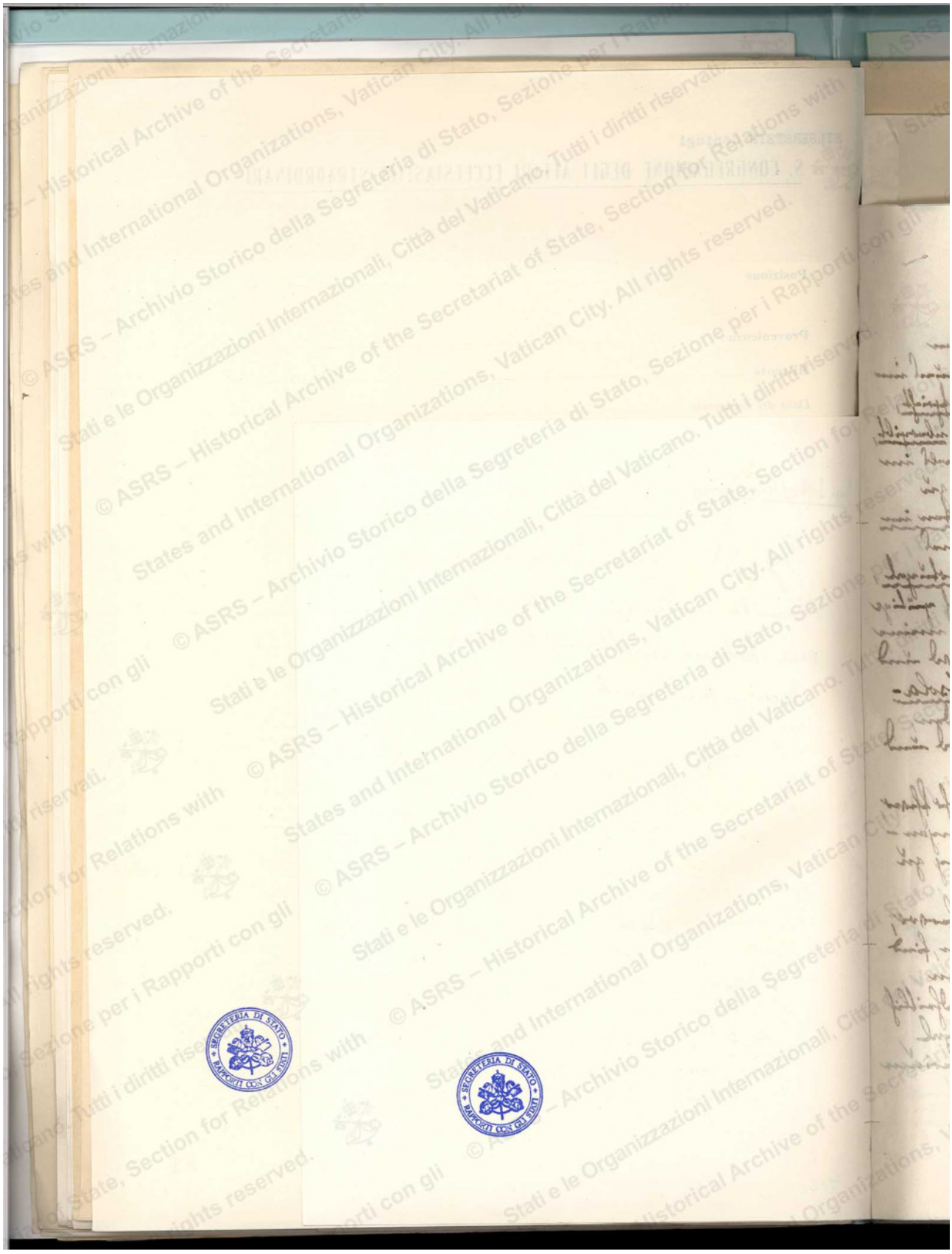
D

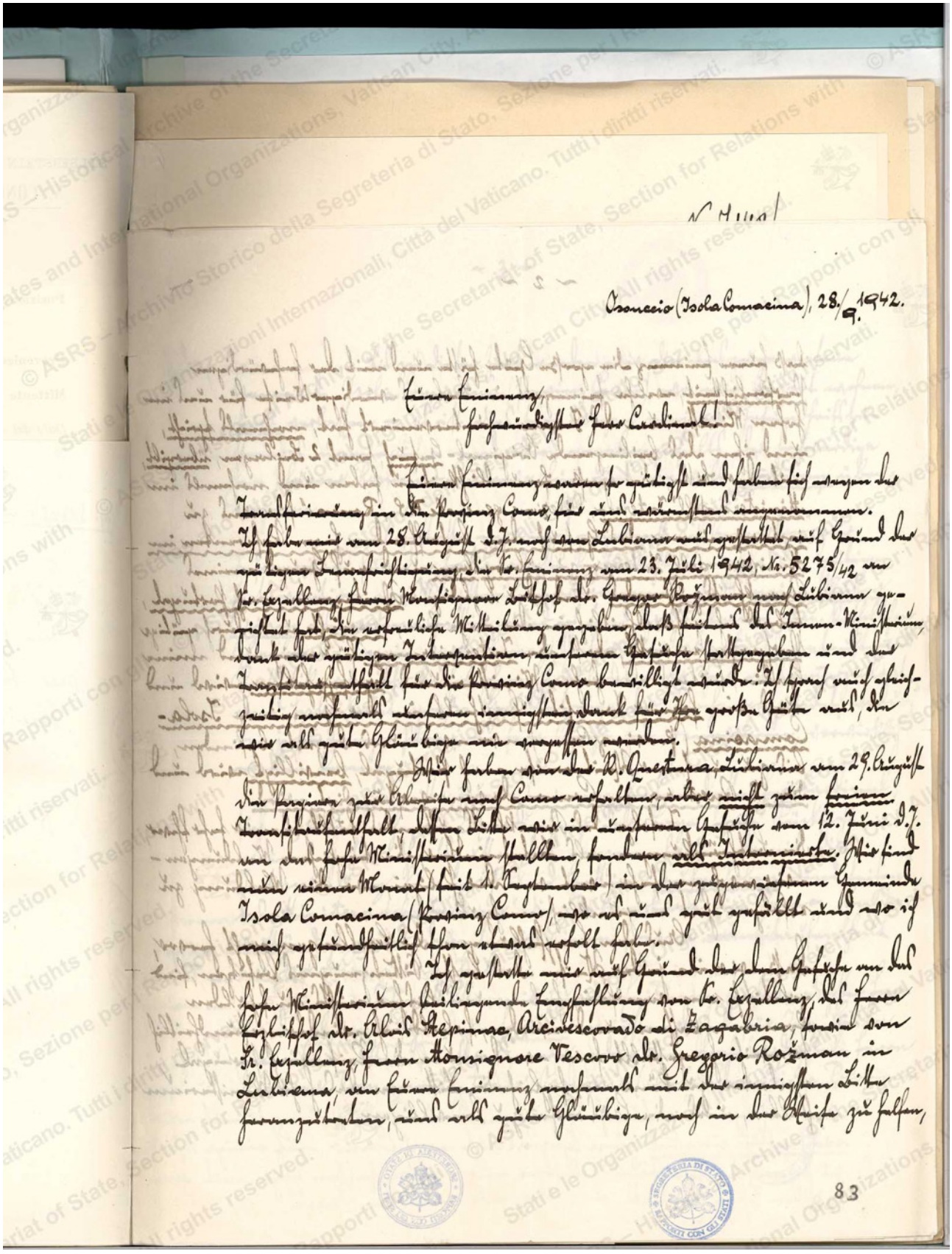
7140/42

82

83

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.
© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.


SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI



Osonccio (Isola Comacina), 28./9. 1942.

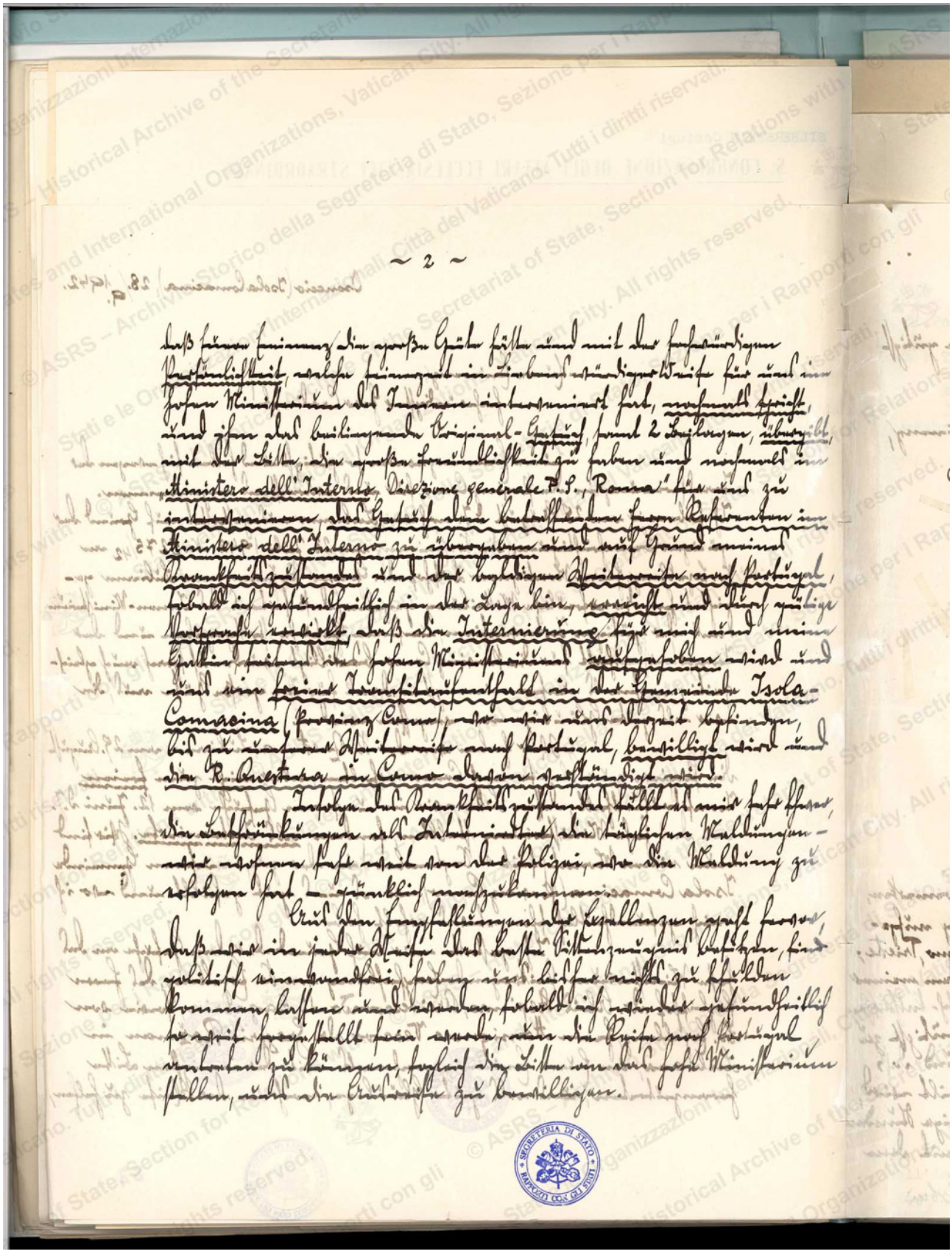
Euere Eminenz,
hochwürdigster Herr Cardinal!

Euere Eminenz waren so gütigst und haben sich wegen der Transferierung in die Provinz Como, für uns wärmstens angenommen. Ich habe mir am 28. August d. J. noch von Lubiana aus gestattet, auf Grund der gütigen Bewahrheitigung, die Sr. Eminenz am 23. Juli 1942, Nr. 5275/42 an Sr. Exzellenz, Herrn Monsignore Bischof Dr. Gregor Rožman nach Lubiana gerichtet hat, die erfreuliche Mitteilung gegeben, daß seitens des Innen-Ministeriums, dank der gütigen Intervention, unserem Gesuche stattgegeben und der Transitaufenthalt für die Provinz Como bewilligt wurde. Ich sprach auch gleichzeitig nochmals unseren innigsten Dank für Ihre große Güte aus, die wir als gute Gläubige nie vergessen werden.

Wir haben von der R. Questura, Lubiana am 29. August die Papiere zur Abreise nach Como erhalten, aber nicht zum freien Transitaufenthalt, dessen Bitte wir in unserem Gesuche vom 12. Juni d. J. an das hohe Ministerium stellten, sondern als Internierte. Wir sind nun einen Monat (seit 1. September) in der zugewiesenen Gemeinde Isola Comacina (Provinz Como), wo es uns gut gefällt und wo ich mich gesundheitlich schon etwas erholt habe.

Ich gestatte mir auf Grund der dem Gesuche an das hohe Ministerium beiliegende Empfehlung von Sr. Exzellenz, des Herrn Erzbischof Dr. Alois Stepinac, Arcivescovado di Zagabria, sowie von Sr. Exzellenz, Herrn Monsignore Vescovo Dr. Gregorio Rožman in Lubiana, an Euere Eminenz nochmals mit der innigsten Bitte heranzutreten, uns als gute Gläubige, noch in der Weise zu helfen,

83



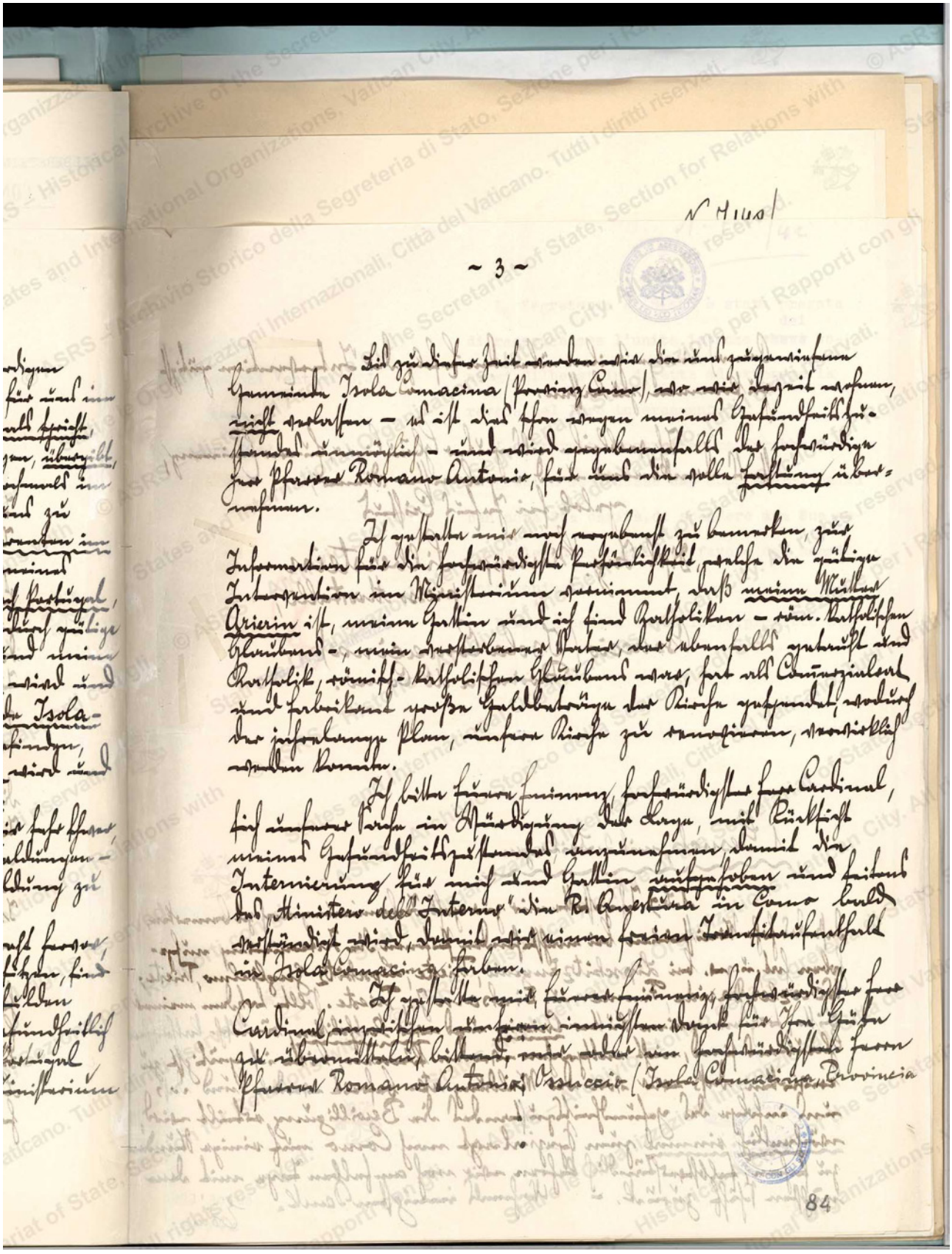
~ 2 ~

daß Euere Eminenz die große Güte hätte und mit der hochwürdigen Persönlichkeit, welche seinerzeit in liebenswürdiger Weise für uns im hohen Ministerium des Innern interveniert hat, nochmals spricht, und ihm das beiliegende Original-Gesuch, samt 2 Beilagen, übergibt, mit der Bitte, die große Freundlichkeit zu haben und nochmals im „Ministero dell' Interno, Direzione generale P. S., Roma" für uns zu intervenieren, das Gesuch dem betreffenden Herrn Referenten im Ministero dell' Interno zu übergeben und auf Grund meines Krankheitszustandes und der baldigen Weiterreise nach Portugal, sobald ich gesundheitlich in der Lage bin, erreicht und durch gütige Vorsprache erwirkt, daß die Internierung für mich und meine Gattin seitens des hohen Ministeriums aufgehoben wird und uns ein freier Transitaufenthalt in der Gemeinde Isola-Comacina (Provinz Como), wo wir uns derzeit befinden, bis zu unserer Weiterreise nach Portugal, bewilligt wird und die R. Questura in Como davon verständigt wird.

Infolge des Krankheitszustandes fällt es mir sehr schwer, die Beschränkungen als Internierter, die täglichen Meldungen – wir wohnen sehr weit von der Polizei, wo die Meldung zu erfolgen hat – pünktlich nachzukommen.

Aus den Empfehlungen der Exzellenzen geht hervor, daß wir in jeder Weise das beste Sittenzeugnis besitzen, sind politisch einwandfrei, haben uns bisher nichts zu schulden kommen lassen und werden, sobald ich wieder gesundheitlich so weit hergestellt sein werde, um die Reise nach Portugal antreten zu können, sogleich die Bitte an das hohe Ministerium stellen, uns die Ausreise zu bewilligen.

SEGRETERIA DI STATO · RAPPORTI CON GLI STATI



N. Hiual

~ 3 ~

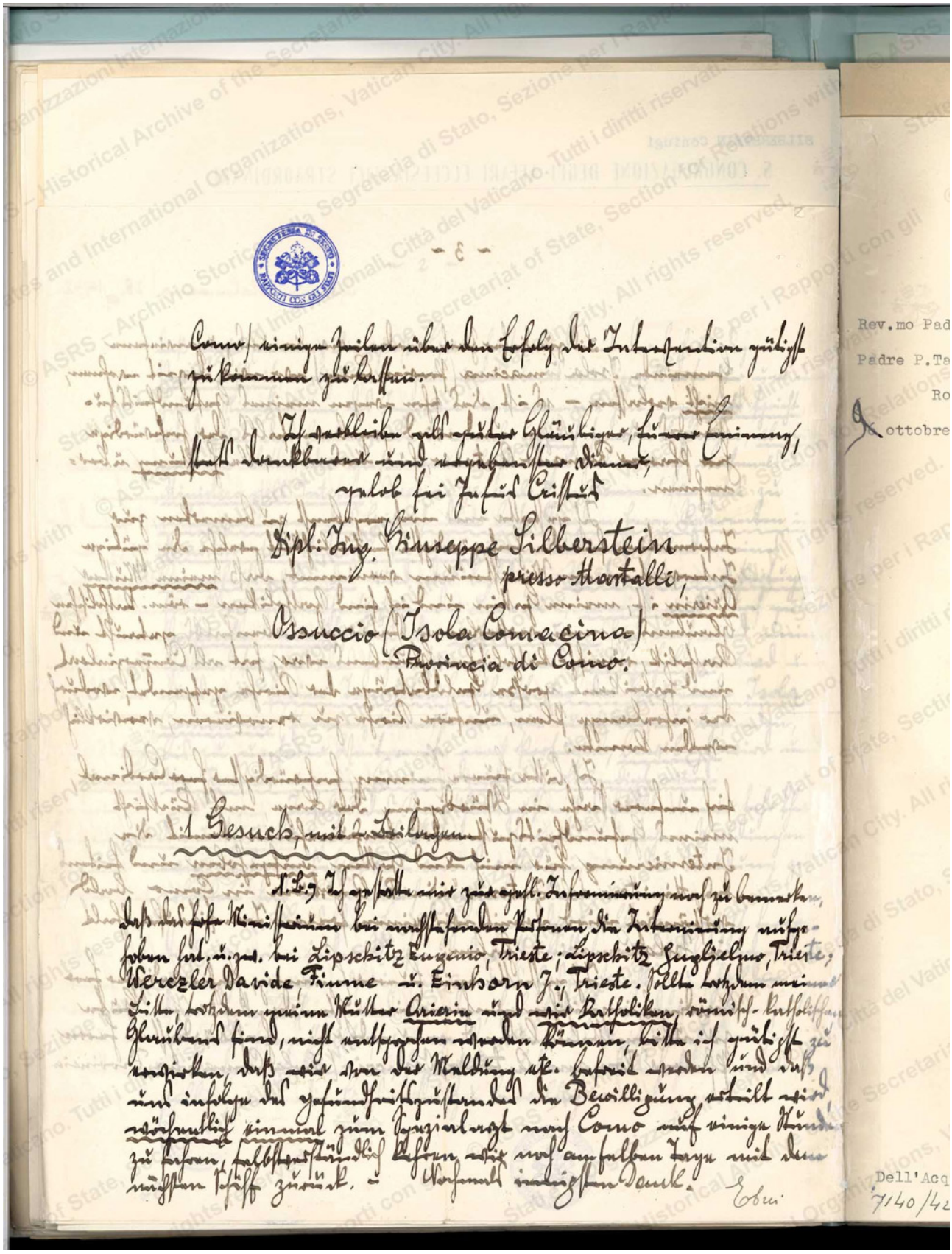
Bis zu dieser Zeit werden wir die uns zugewiesene Gemeinde Isola Comacina (Provinz Como), wo wir derzeit wohnen, nicht verlassen – es ist dies schon wegen meines Gesundheitszustandes unmöglich – und wird gegebenenfalls der hochwürdige Herr Pfarrer Romano Antonio, für uns die volle Haftung übernehmen.

Ich gestatte mir noch ergebenst zu bemerken, zur Information für die hochwürdigste Persönlichkeit, welche die gütige Intervention im Ministerium vornimmt, daß meine Mutter Arierin ist, meine Gattin und ich sind Katholiken – röm. katholischen Glaubens –, mein verstorbener Vater, der ebenfalls getauft und Katholik, römisch-katholischen Glaubens war, hat als Commerzialrat und Fabrikant große Geldbeträge der Kirche gespendet, wodurch der jahrelange Plan, unsere Kirche zu renovieren, verwirklicht werden konnte.

Ich bitte Euere Eminenz, hochwürdigster Herr Cardinal, sich unserer Sache in Würdigung der Lage, mit Rücksicht meines Gesundheitszustandes anzunehmen, damit die Internierung für mich und Gattin aufgehoben und seitens des „Ministero dell'Interno" die R. Questura in Como bald verständigt wird, damit wir einen freien Transitaufenthalt in Isola Comacina haben.

Ich gestatte mir, Euerer Eminenz, hochwürdigster Herr Cardinal, inzwischen unseren innigsten Dank für Ihre Güte zu übermitteln, bittend, mir oder an hochwürdigsten Herrn Pfarrer Romano Antonio, Ossuccio (Isola Comacina, Provincia

84



- 3 -

Como) einige Zeilen über den Erfolg der Intervention gütigst zukommen zu lassen.

Ich verbleibe als guter Gläubiger, Euerer Eminenz, stets dankbarer und ergebenster Diener,

gelob sei Jesus Cristus

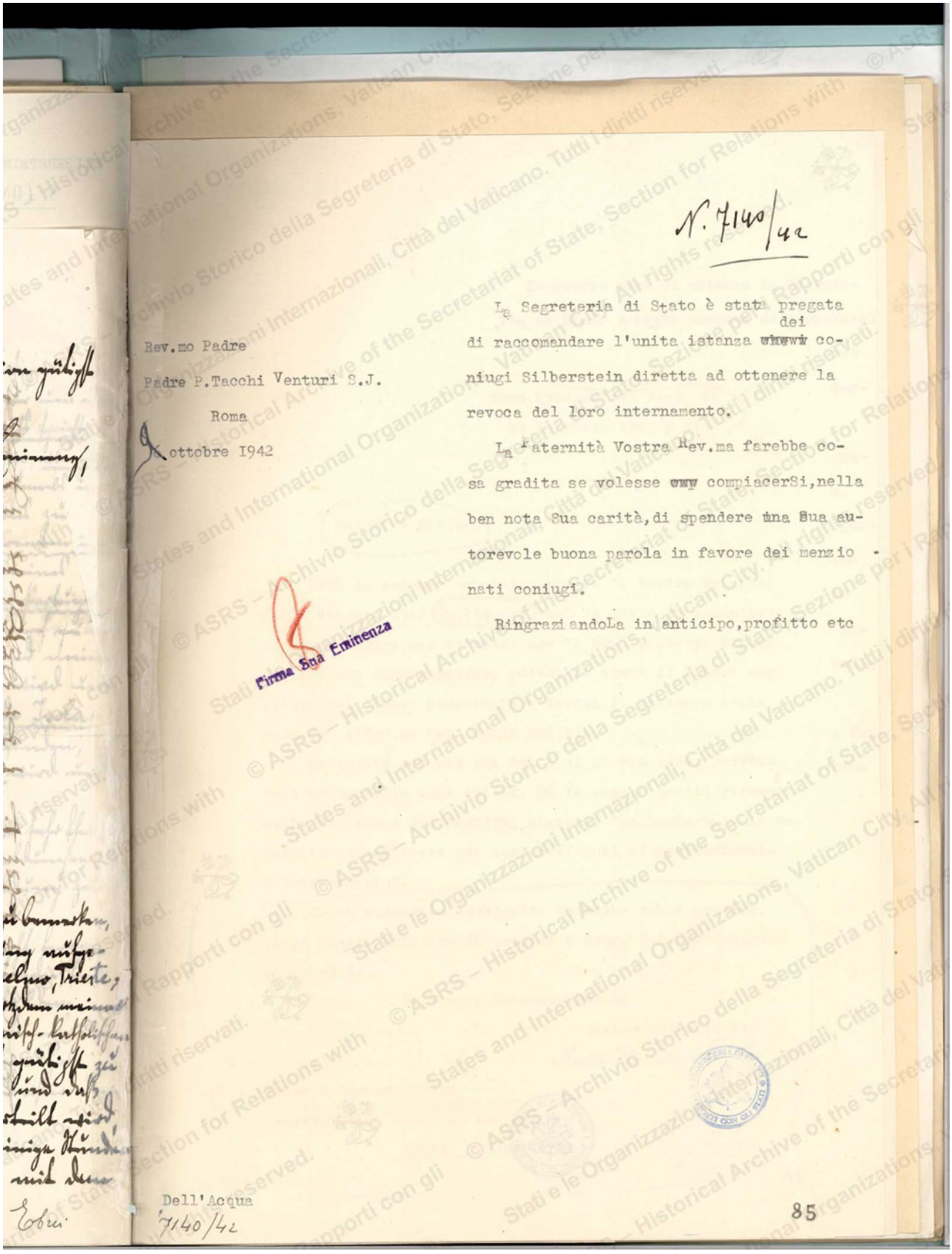
Dipl. Ing. Giuseppe Silberstein
presso Martalli,

Ossuccio (Isola Comacina)
Provincia di Como.

1 Gesuch, mit 2 Beilagen.

N.B.) Ich gestatte mir zur gefl. Informierung noch zu bemerken, daß das hohe Ministerium bei nachstehenden Personen die Internierung aufgehoben hat, u.zw. bei Lipschitz Eugenio, Trieste; Lipschitz Guglielmo, Trieste; Werczler Davide, Fiume u. Einhorn J., Trieste. Sollte trotzdem meiner Bitte, trotzdem meine Mutter Arierin und wir Katholiken, römisch-katholischen Glaubens sind, nicht entsprochen werden können, bitte ich gütigst zu erwirken, daß wir von der Meldung etc. befreit werden und daß uns infolge des Gesundheitszustandes die Bewilligung erteilt wird, wöchentlich einmal zum Spezialarzt nach Como auf einige Stunden zu fahren, selbstverständlich kehren wir noch am selben Tage mit dem nächsten Schiff zurück. – Nochmals innigsten Dank.

Ebri



N. 7140/42

Rev.mo Padre

Padre P.Tacchi Venturi S.J.

Roma

8 ottobre 1942

La Segreteria di Stato è stata pregata di raccomandare l'unita istanza dei coniugi Silberstein diretta ad ottenere la revoca del loro internamento.

La Paternità Vostra Rev.ma farebbe cosa gradita se volesse compiacerSi, nella ben nota Sua carità, di spendere una Sua autorevole buona parola in favore dei menzionati coniugi.

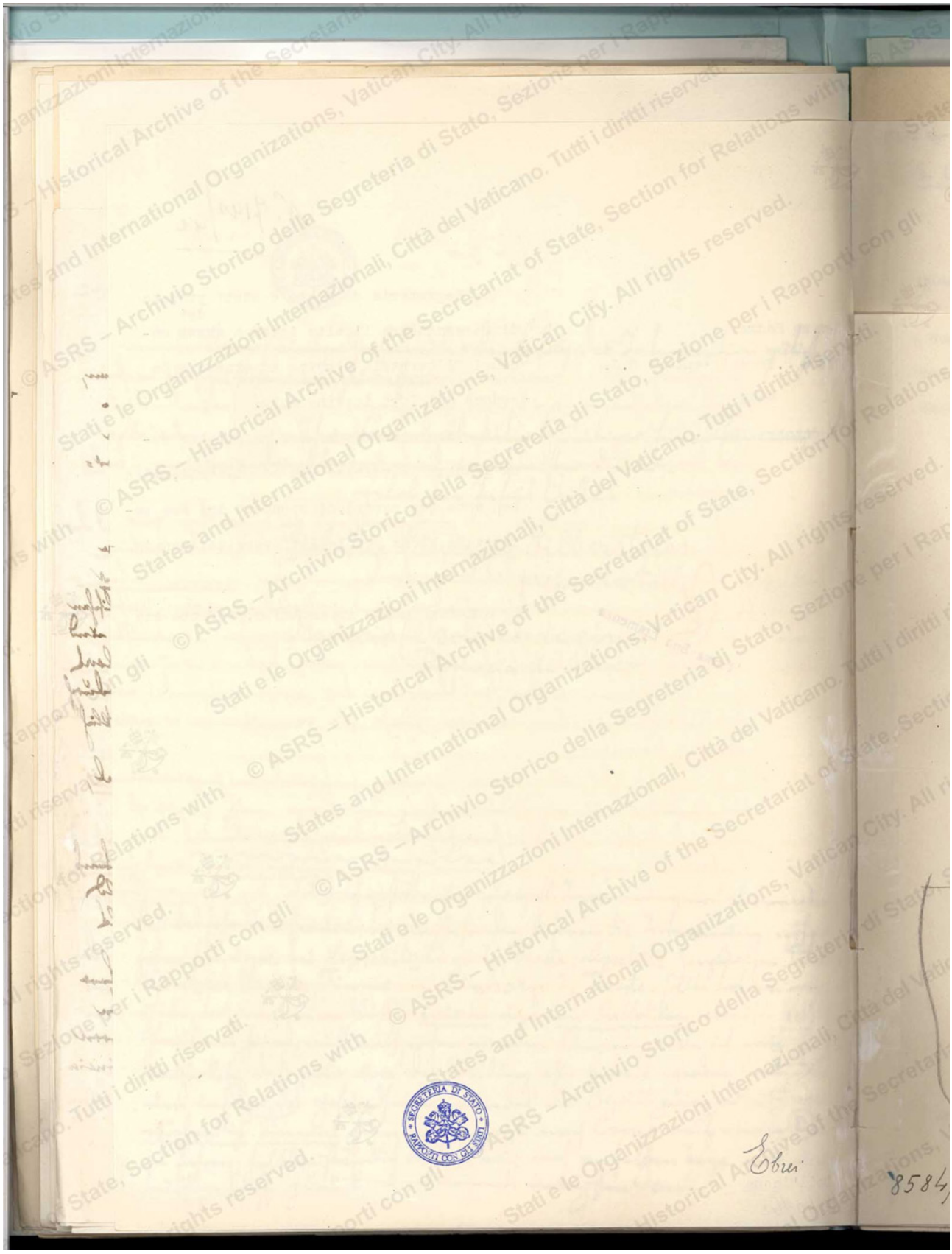
Ringraziando La in anticipo, profitto etc

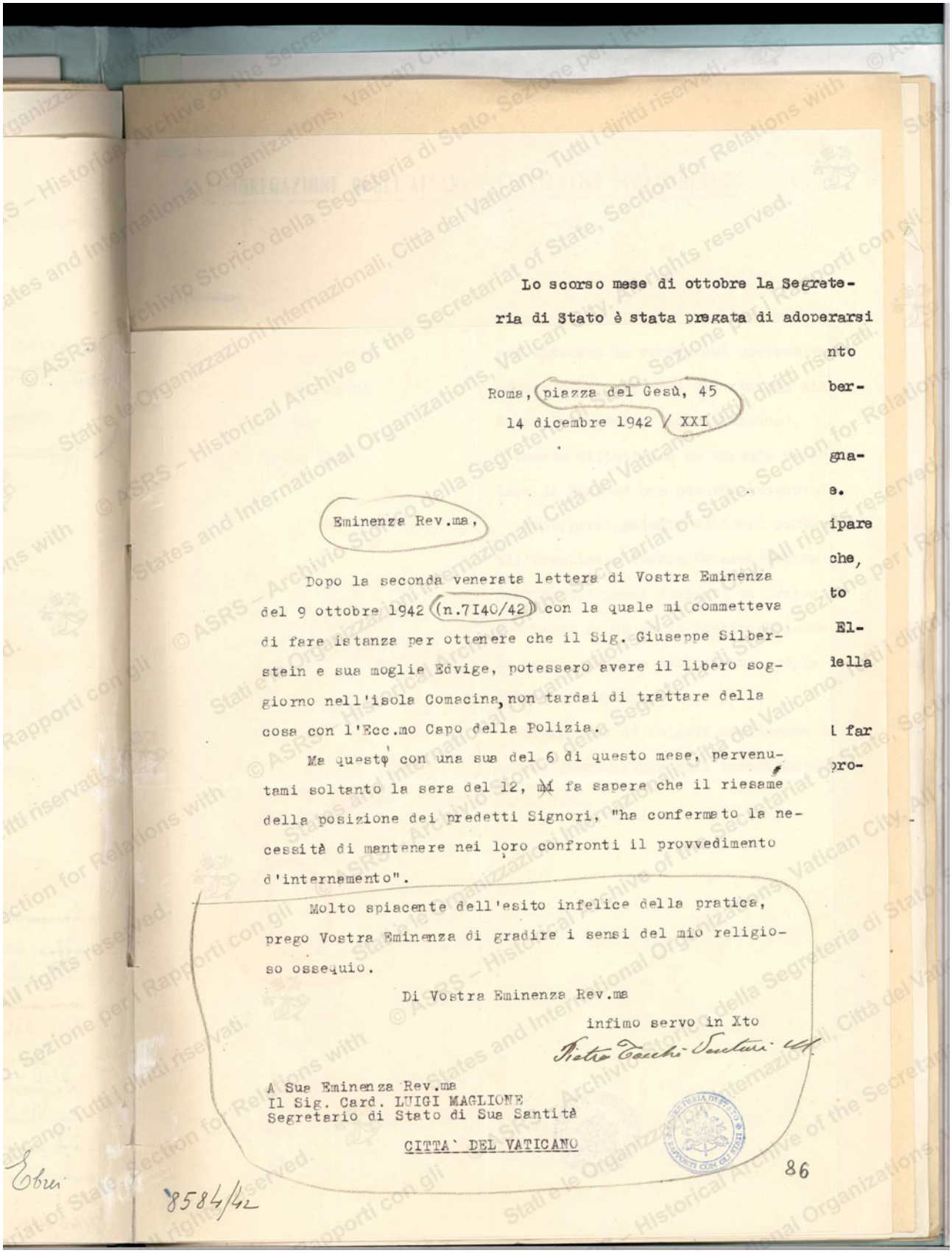
Firma Sua Eminenza

Dell'Acqua

7140/42

85


SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
Ebrei
8584



Lo scorso mese di ottobre la Segrete-
ria di Stato è stata pregata di adoperarsi
nto
Roma, piazza del Gesù, 45
14 dicembre 1942 / XXI
ber-
gna-
e.
Eminenza Rev.ma,
ipare
che,
Dopo la seconda venerata lettera di Vostra Eminenza
to
del 9 ottobre 1942 (n.7I40/42) con la quale mi commetteva
El-
di fare istanza per ottenere che il Sig. Giuseppe Silber-
della
stein e sua moglie Edvige, potessero avere il libero sog-
giorno nell'isola Comacina, non tardai di trattare della
cosa con l'Ecc.mo Capo della Polizia.
l far
Ma questo con una sua del 6 di questo mese, pervenu-
pro-
tami soltanto la sera del 12, mi fa sapere che il riesame
della posizione dei predetti Signori, "ha confermato la ne-
cessità di mantenere nei loro confronti il provvedimento
d'internamento".

Molto spiacente dell'esito infelice della pratica,
prego Vostra Eminenza di gradire i sensi del mio religio-
so ossequio.

Di Vostra Eminenza Rev.ma

infimo servo in Xto

Pietro Tacchi-Venturi

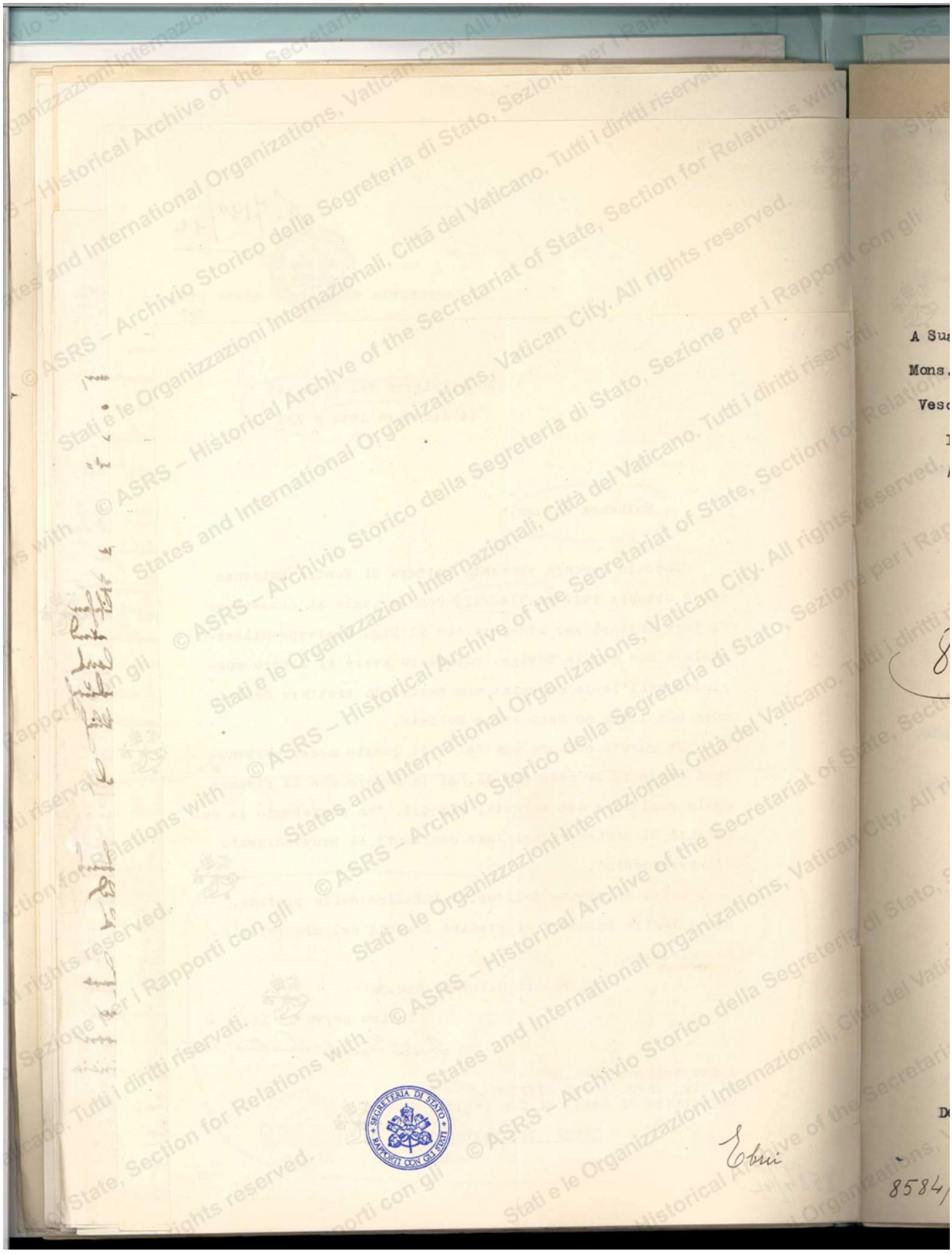
A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO

86

Ebrei

8584/42



A Sua Eccellenza Rev.ma
Mons. Alessandro Macchi
Vescovo di Como

16 dicembre 1942
17

8584/42

Lo scorso mese di ottobre la Segreteria di Stato è stata pregata di adoperarsi per ottenere la revoca del provvedimento adottato nei riguardi dei coniugi Silberstein (Ossuccio: Isola Comacina).

Questo Ufficio non ha mancato di segnalare il caso ad una persona autorevole.

Sono, pero', dolente di dover partecipare all'Eccellenza Vostra Reverendissima che, purtroppo, i passi compiuti in proposito non hanno avuto esito favorevole, come Ella potrà rilevare dall'acclusa copia della relativa risposta.

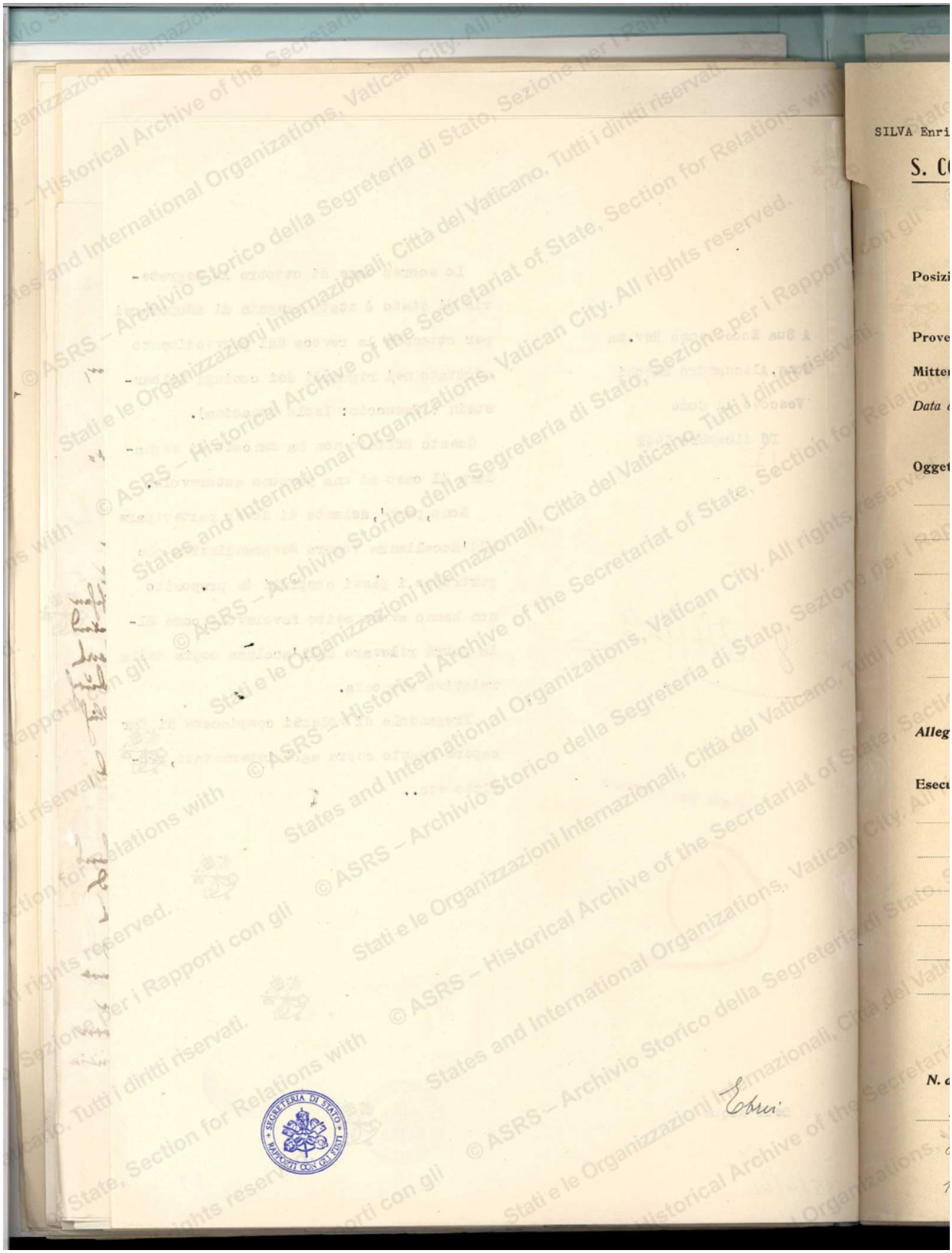
Pregando La di volersi compiacere di far sapere quanto sopra agli interessati, profitto etc..

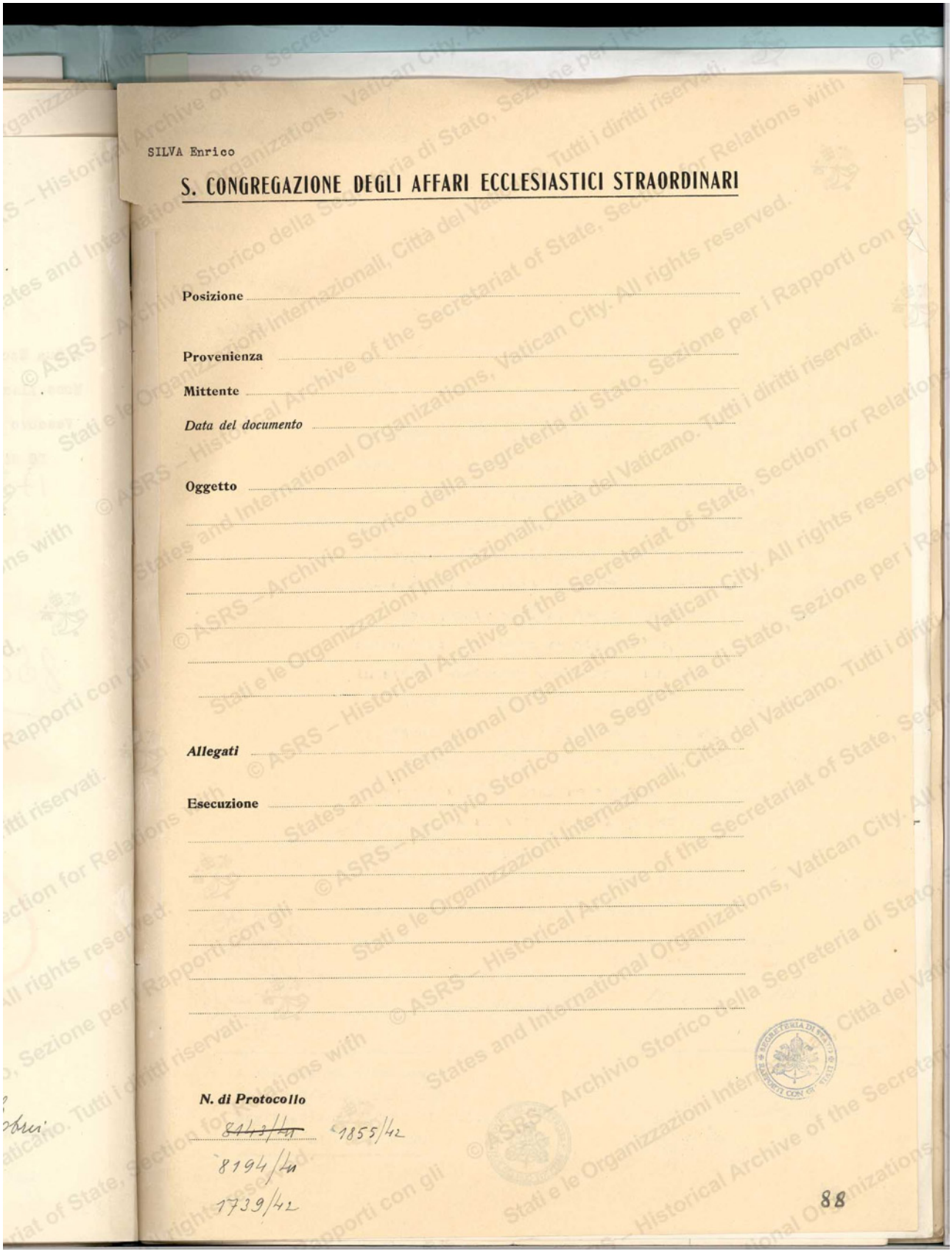
Firma Sua Eminenza

Dell'Acqua

8584/42

87


SILVA Enri
S. C
Posizi
Prove
Mitte
Data
Ogget
Alleg
Esecu
N.
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI



SILVA Enrico

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

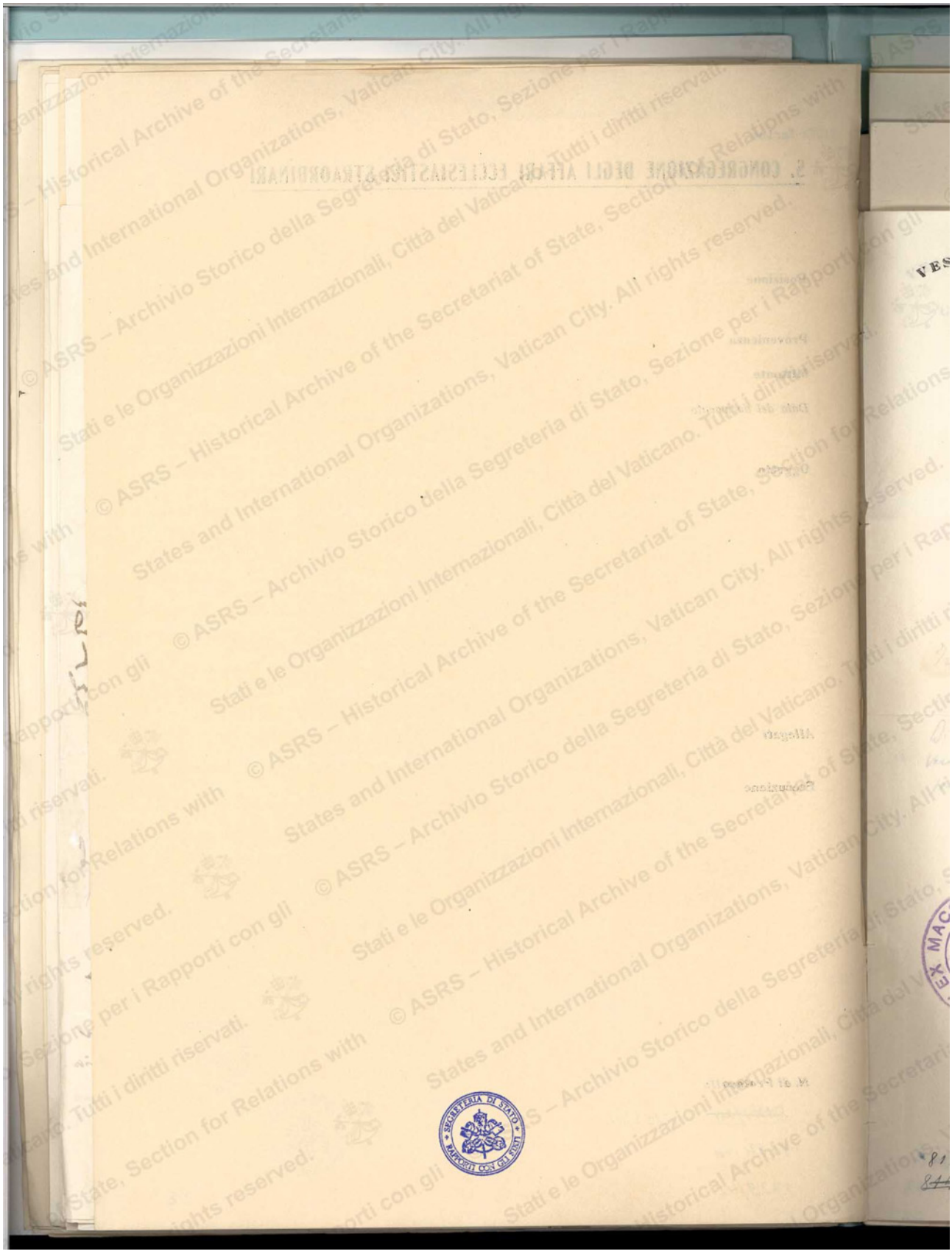
N. di Protocollo

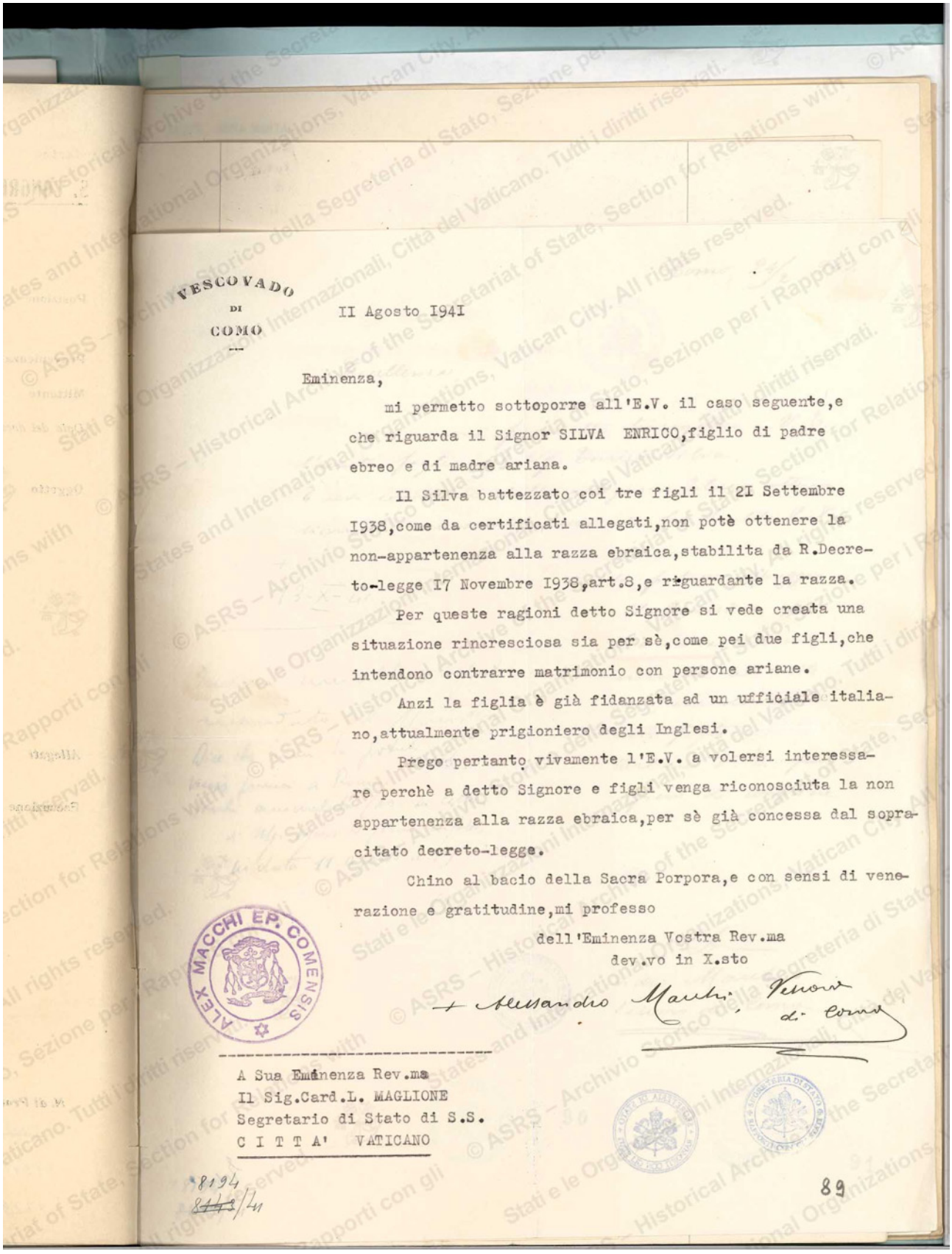
~~8113/41~~ 1855/42

8194/41

1739/42

88





VESCOVADO
DI
COMO

II Agosto I94I

Eminenza,

mi permetto sottoporre all'E.V. il caso seguente,e che riguarda il Signor SILVA ENRICO,figlio di padre ebreo e di madre ariana.

Il Silva battezzato coi tre figli il 2I Settembre I938,come da certificati allegati,non potè ottenere la non-appartenenza alla razza ebraica,stabilita da R.Decreto-legge I7 Novembre I938,art.8,e riguardante la razza.

Per queste ragioni detto Signore si vede creata una situazione rincresciosa sia per sè,come pei due figli,che intendono contrarre matrimonio con persone ariane.

Anzi la figlia è già fidanzata ad un ufficiale italiano,attualmente prigioniero degli Inglesi.

Prego pertanto vivamente l'E.V. a volersi interessare perchè a detto Signore e figli venga riconosciuta la non appartenenza alla razza ebraica,per sè già concessa dal sopracitato decreto-legge.

Chino al bacio della Sacra Porpora,e con sensi di venerazione e gratitudine,mi professo

dell'Eminenza Vostra Rev.ma
dev.vo in X.sto

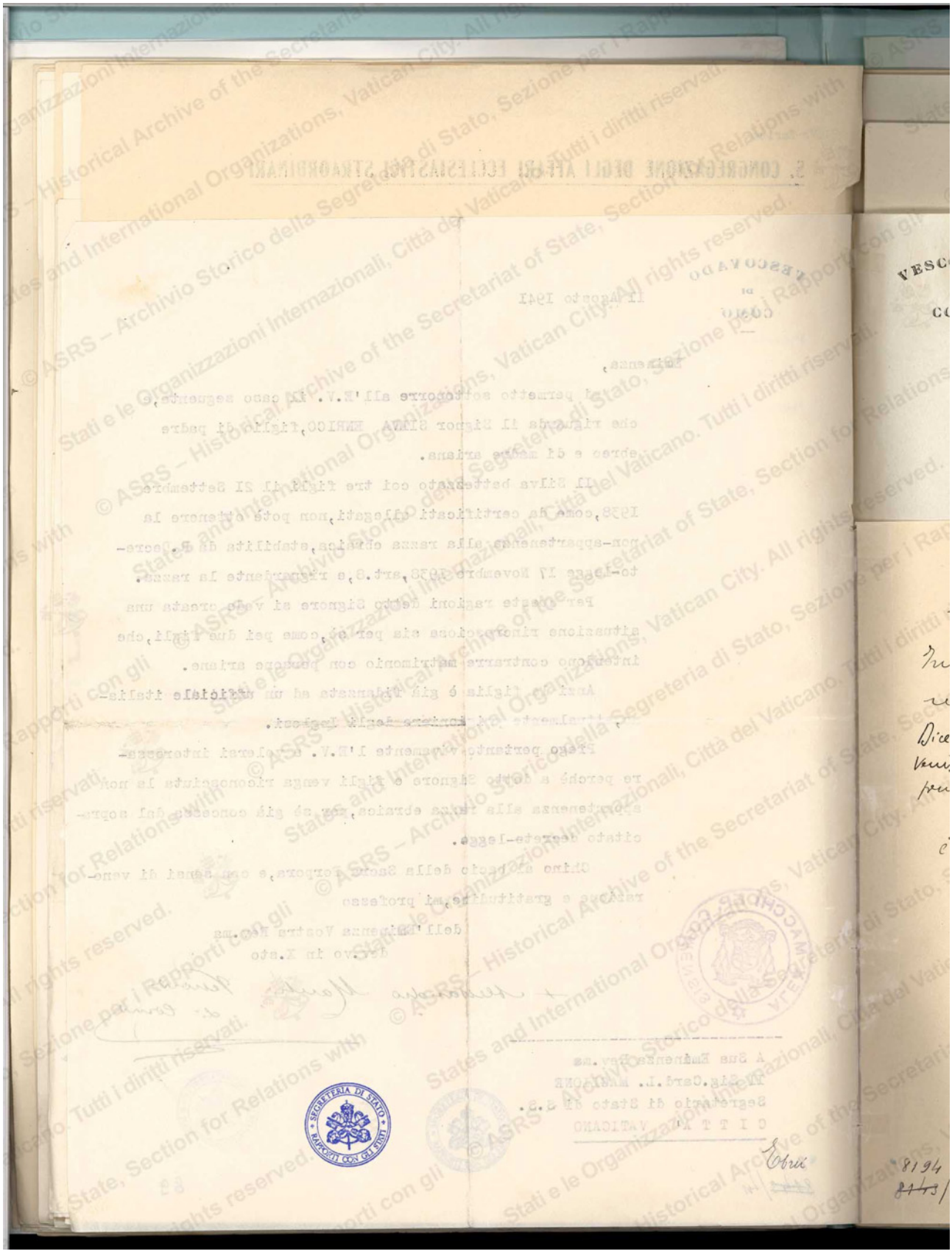
+ Alessandro Macchi, Vescovo di Como

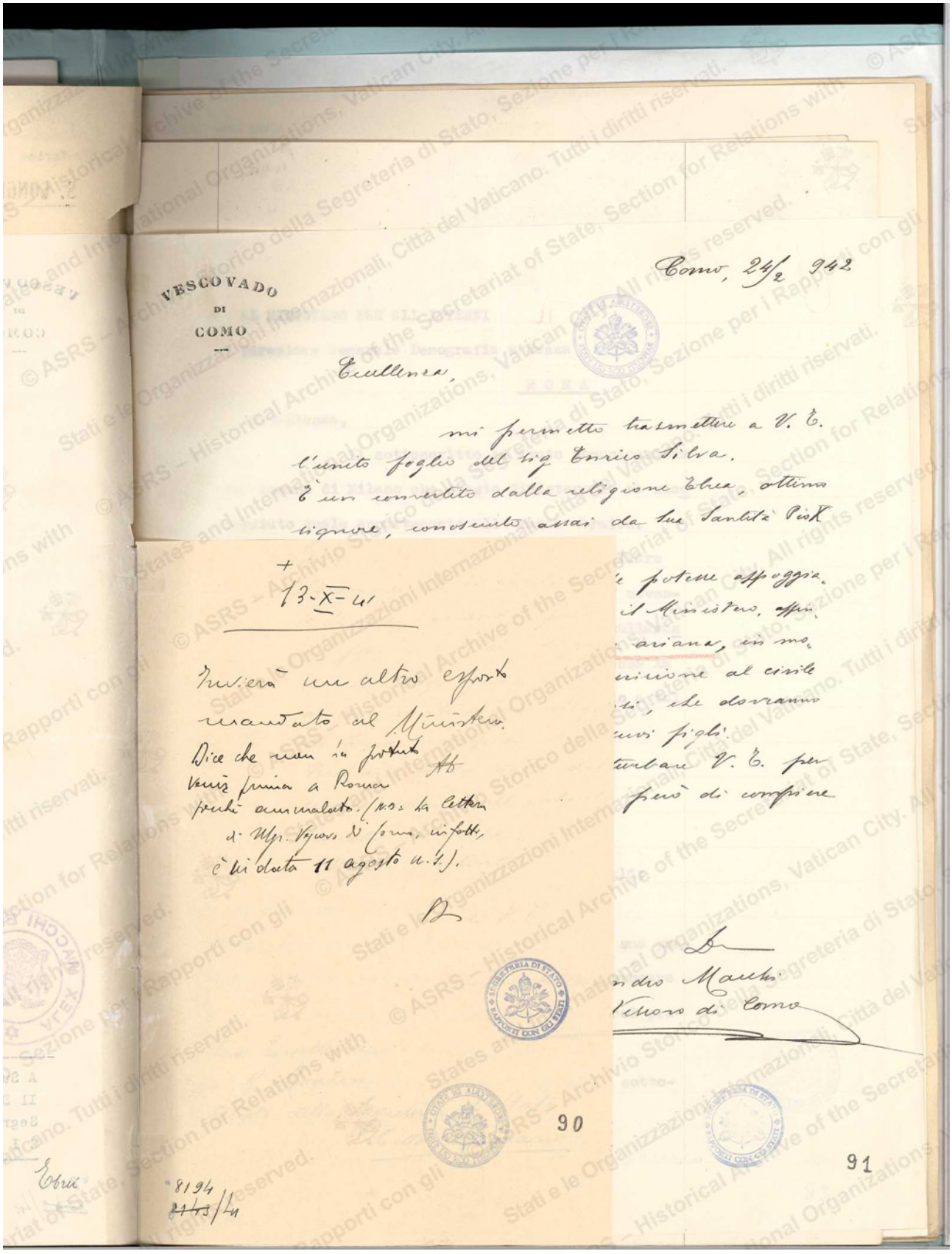
ALEX MACCHI EP. COMENSIS

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig.Card.L. MAGLIONE
Segretario di Stato di S.S.
C I T T A' VATICANO

8194
8[illegible]/41

89





VESCOVADO
DI
COMO

Como, 24/2 942

Eccellenza,

mi permetto trasmettere a V. E. l'unito foglio del sig. Enrico Silva.
È un convertito dalla religione Ebrea, ottimo signore, conosciuto assai da Sua Santità Pio X

...e potesse appoggia... il Ministero, appin... ariana, in mo... ...nizione al civile ...si, che dovranno ...uoi figli.
...turbare V. E. per ... però di compiere

...ndro Macchi
Vescovo di Como

+
13-X-41

Invierà un altro esposto mandato al Ministero.
Dice che non ha potuto venir prima a Roma perché ammalato. (N.B.: La lettera di Mgr. Vescovo di Como, infatti, è in data 11 agosto u.s.).

B

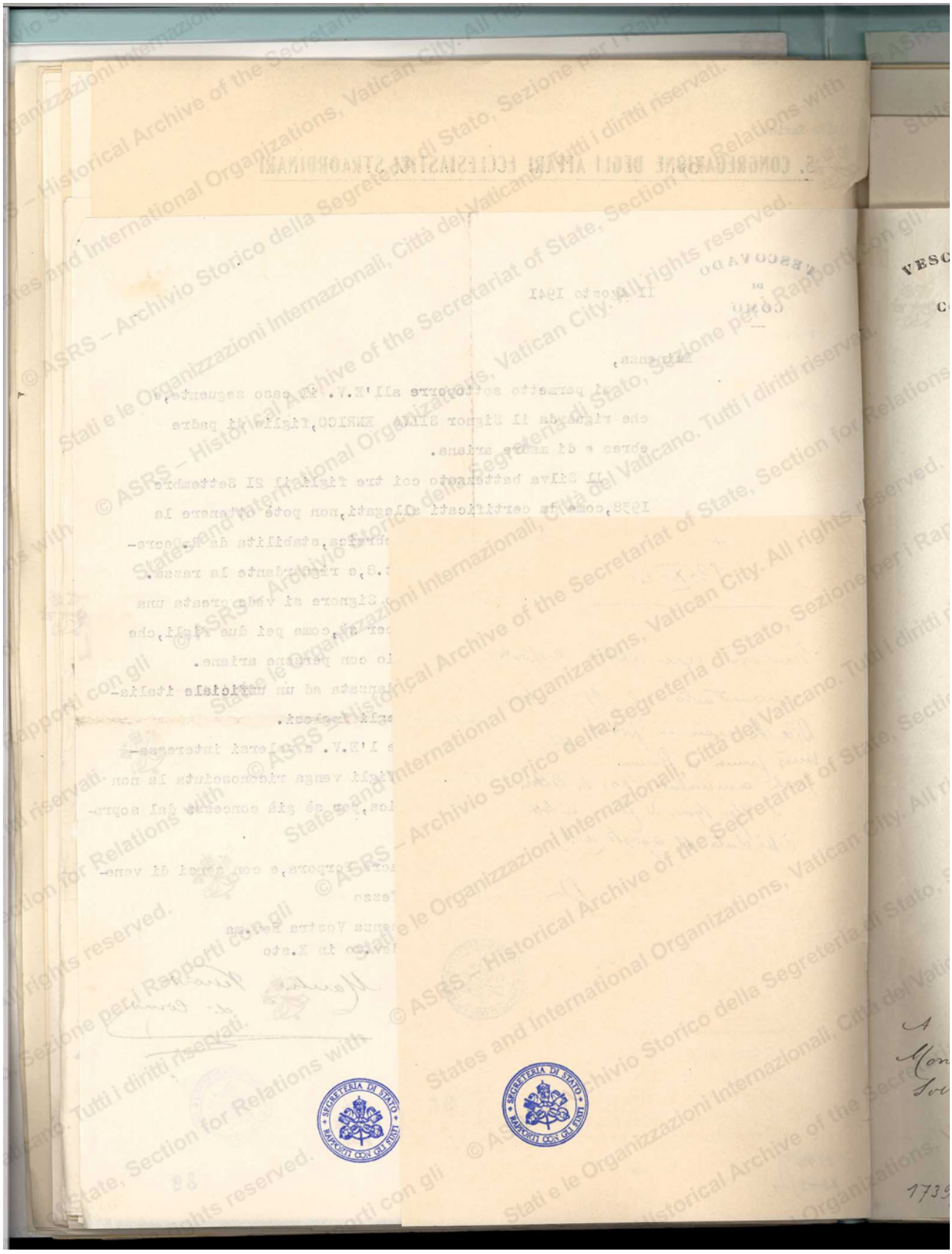
90

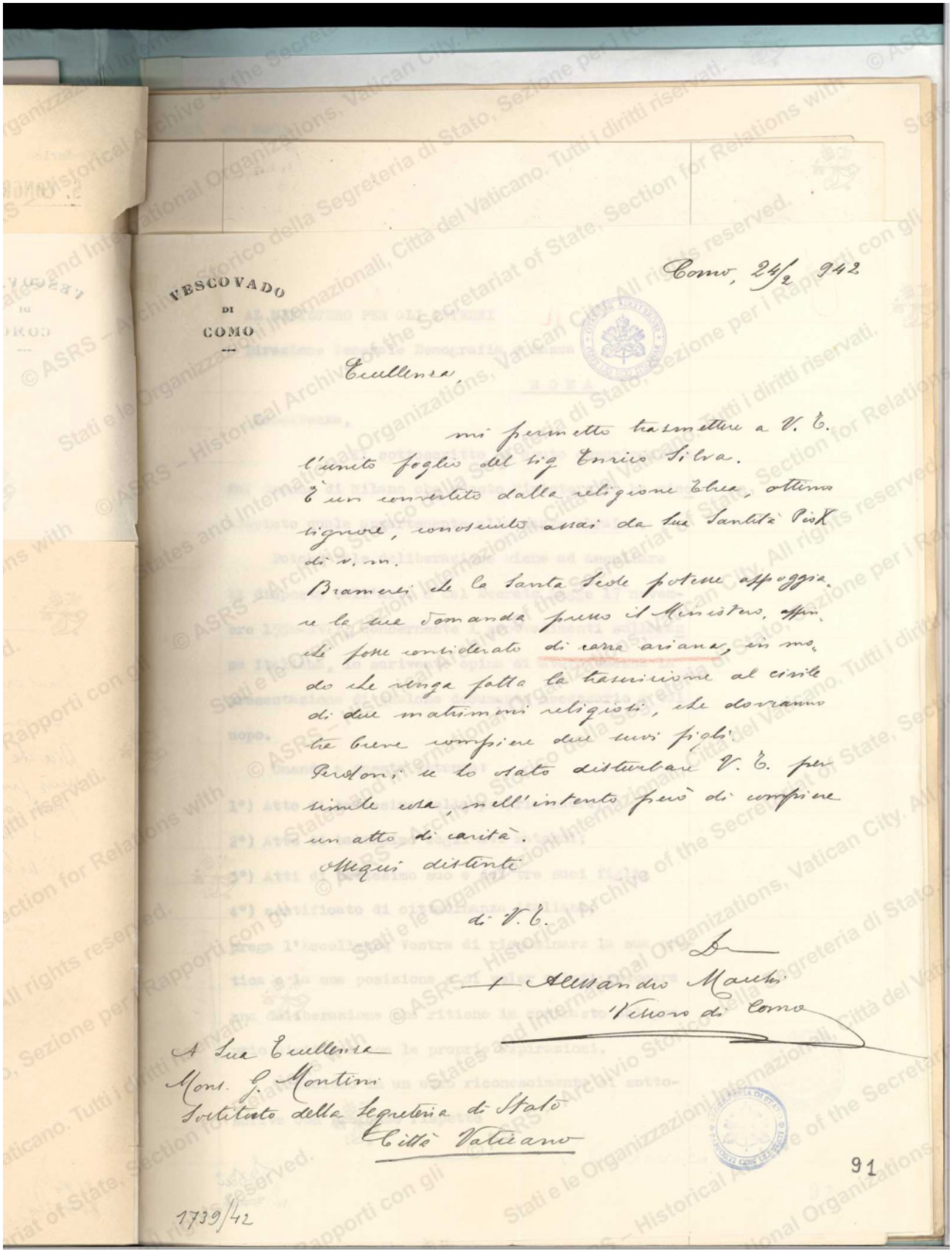
91

Ebrei

8194
~~8143~~/41

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.





VESCOVADO
DI
COMO

Como, 24/2 942

Eccellenza,

mi permetto trasmettere a V. E. l'unito foglio del sig. Enrico Silva.
È un convertito dalla religione Ebrea, ottimo signore, conosciuto assai da Sua Santità Pio X di v. m.
Bramerei che la Santa Sede potesse appoggiare la sua domanda presso il Ministero, affinchè fosse considerato di razza ariana, in modo che venga fatta la trascrizione al civile di due matrimoni religiosi, che dovranno tra breve compiere due suoi figli.
Perdoni se ho osato disturbare V. E. per simile cosa, nell'intento però di compiere un atto di carità.
Ossequi distinti

di V. E.

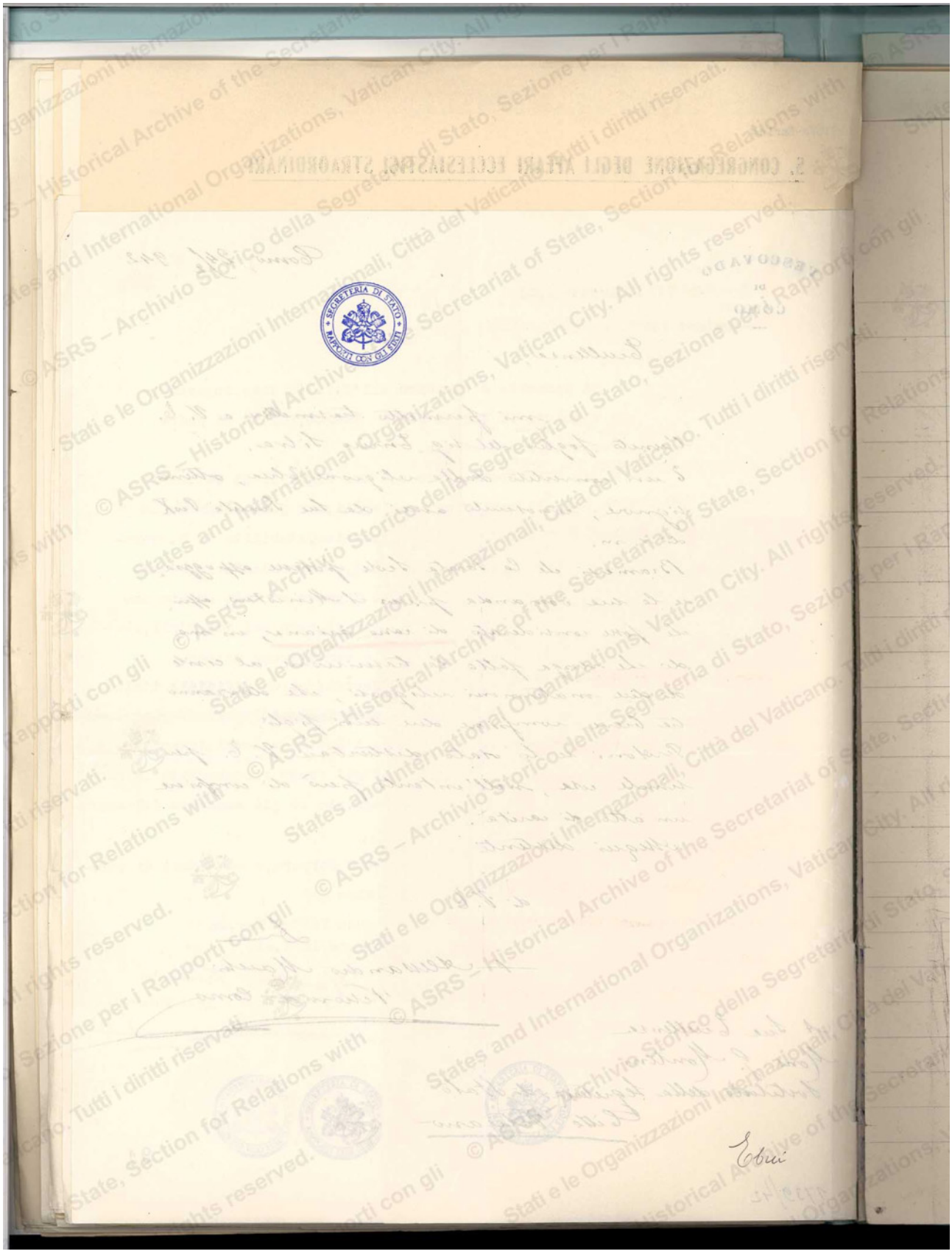
Dev.

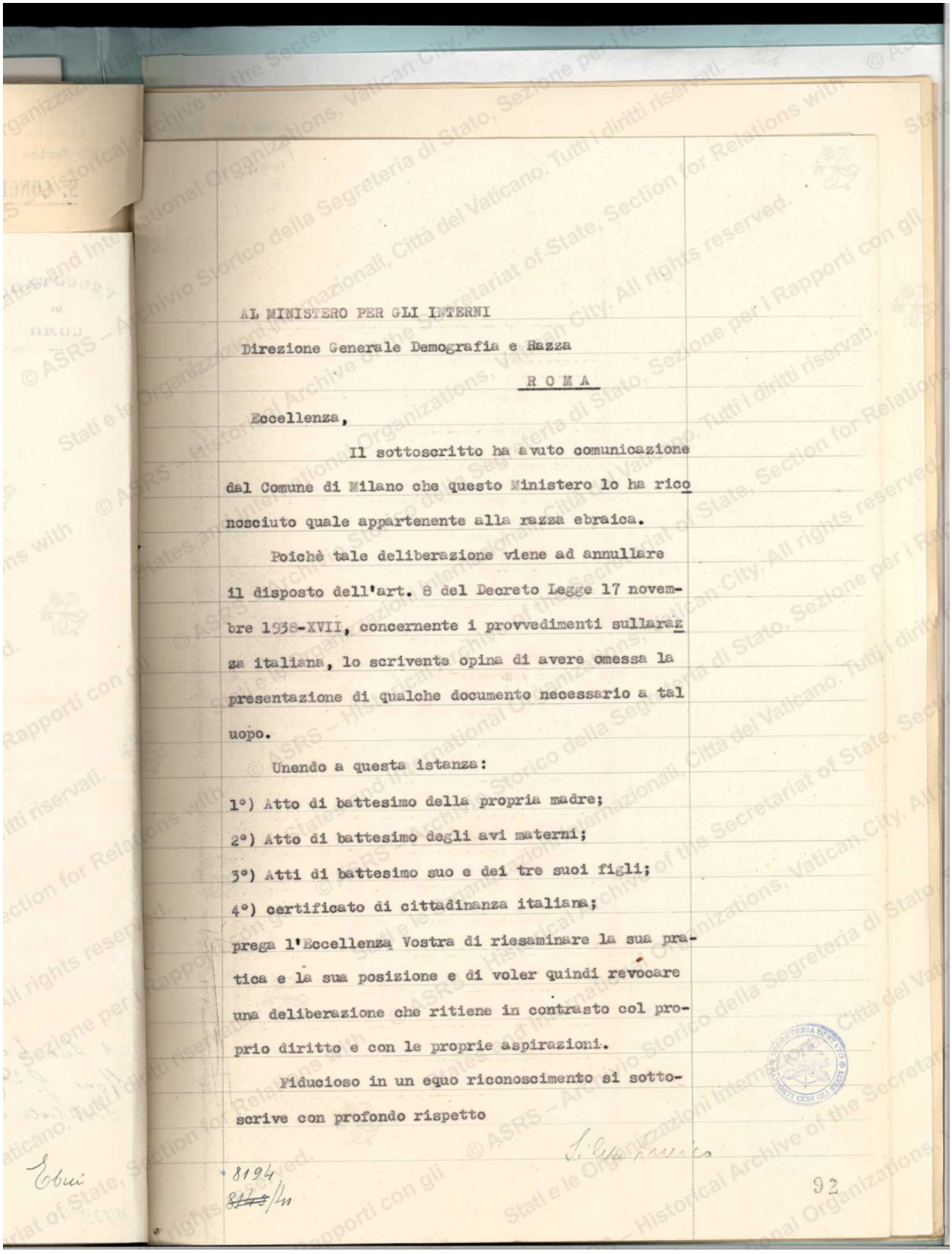
+ Alessandro Macchi
Vescovo di Como

A Sua Eccellenza
Mons. G. Montini
Sostituto della Segreteria di Stato
Città Vaticano

91

1739/42





AL MINISTERO PER GLI INTERNI

Direzione Generale Demografia e Razza

ROMA

Eccellenza,

Il sottoscritto ha avuto comunicazione dal Comune di Milano che questo Ministero lo ha riconosciuto quale appartenente alla razza ebraica.

Poichè tale deliberazione viene ad annullare il disposto dell'art. 8 del Decreto Legge 17 novembre 1938-XVII, concernente i provvedimenti sulla razza italiana, lo scrivente opina di avere omessa la presentazione di qualche documento necessario a tal uopo.

Unendo a questa istanza:

1°) Atto di battesimo della propria madre;

2°) Atto di battesimo degli avi materni;

3°) Atti di battesimo suo e dei tre suoi figli;

4°) certificato di cittadinanza italiana;

prega l'Eccellenza Vostra di riesaminare la sua pratica e la sua posizione e di voler quindi revocare una deliberazione che ritiene in contrasto col proprio diritto e con le proprie aspirazioni.

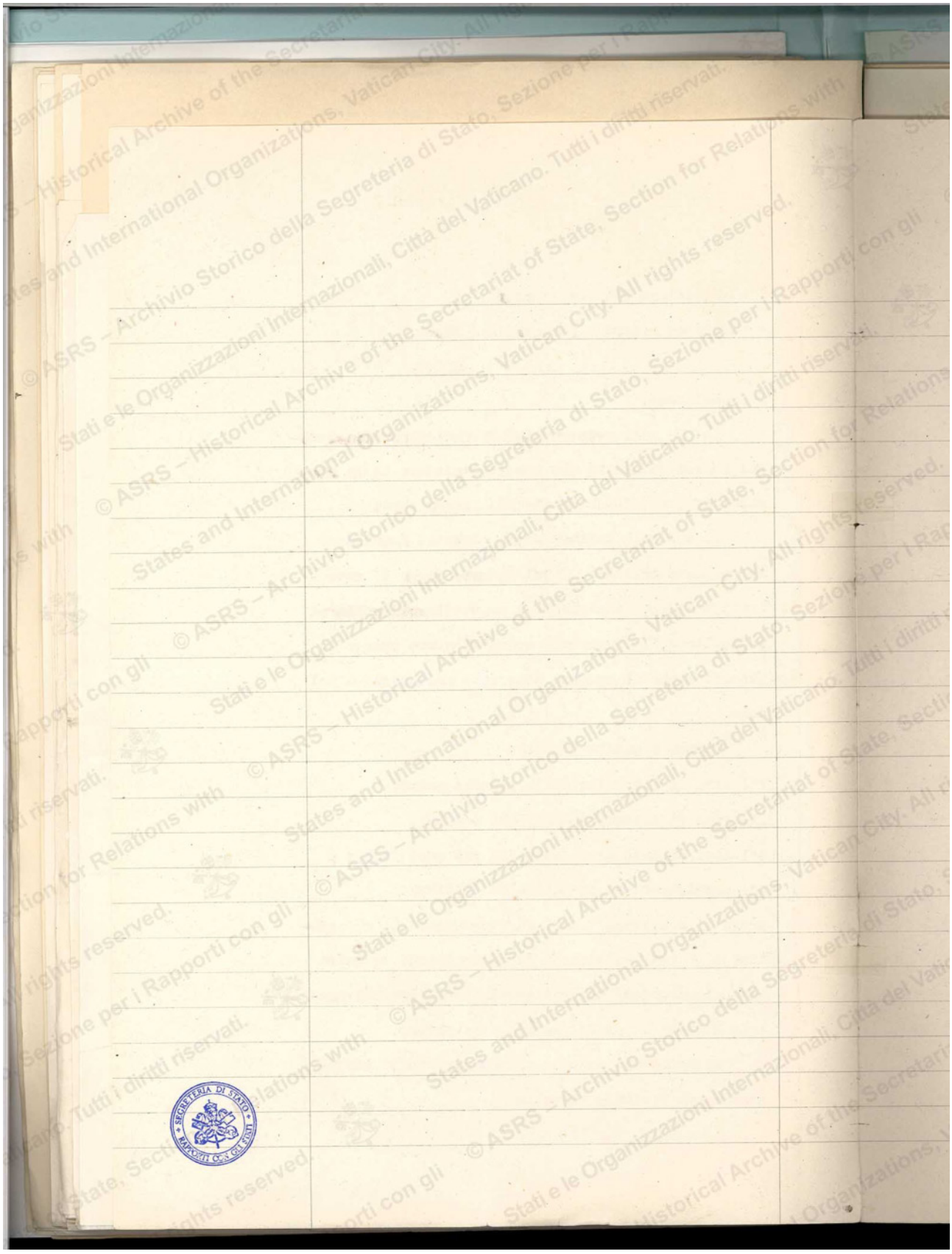
Fiducioso in un equo riconoscimento si sottoscrive con profondo rispetto

Ebrei

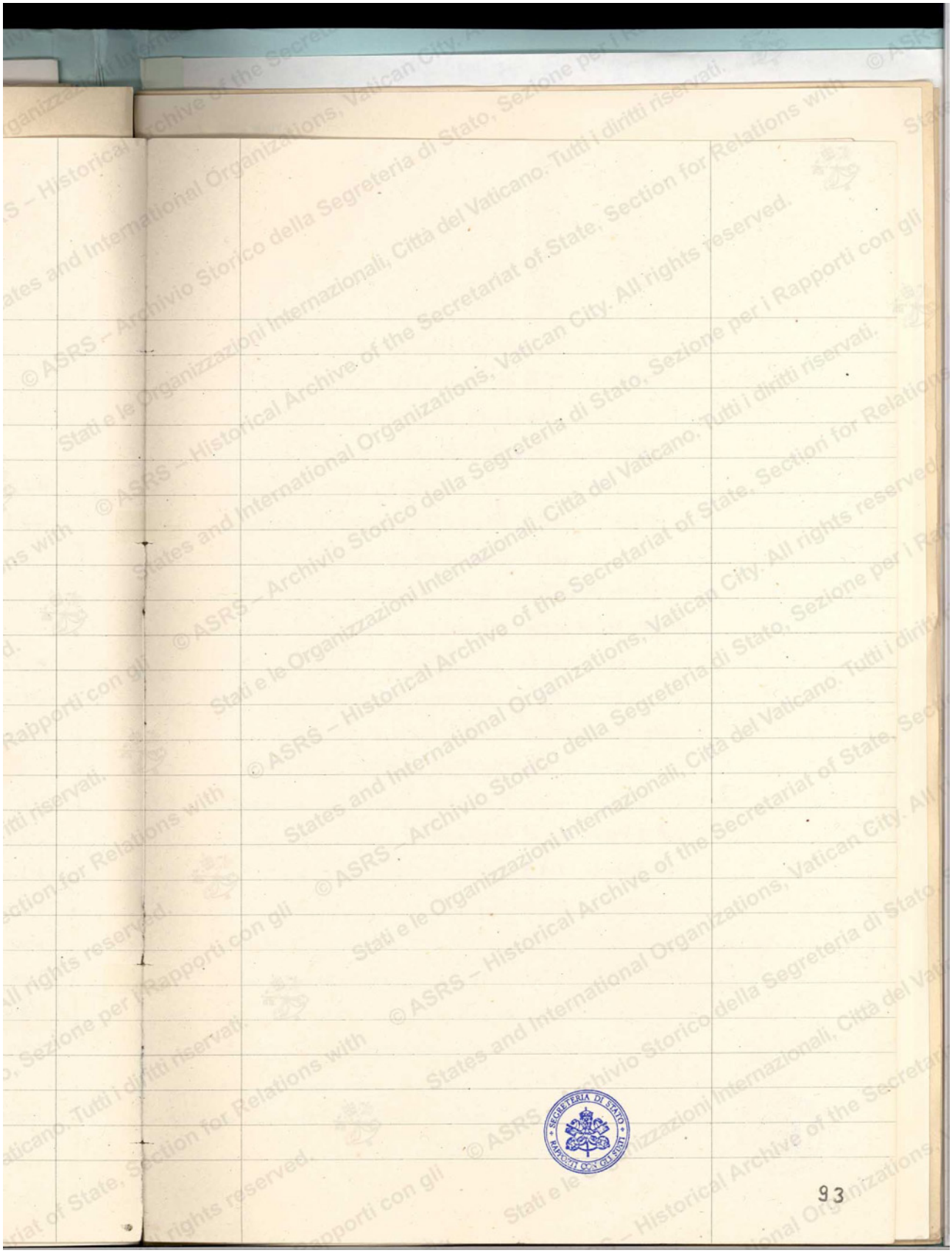
8194

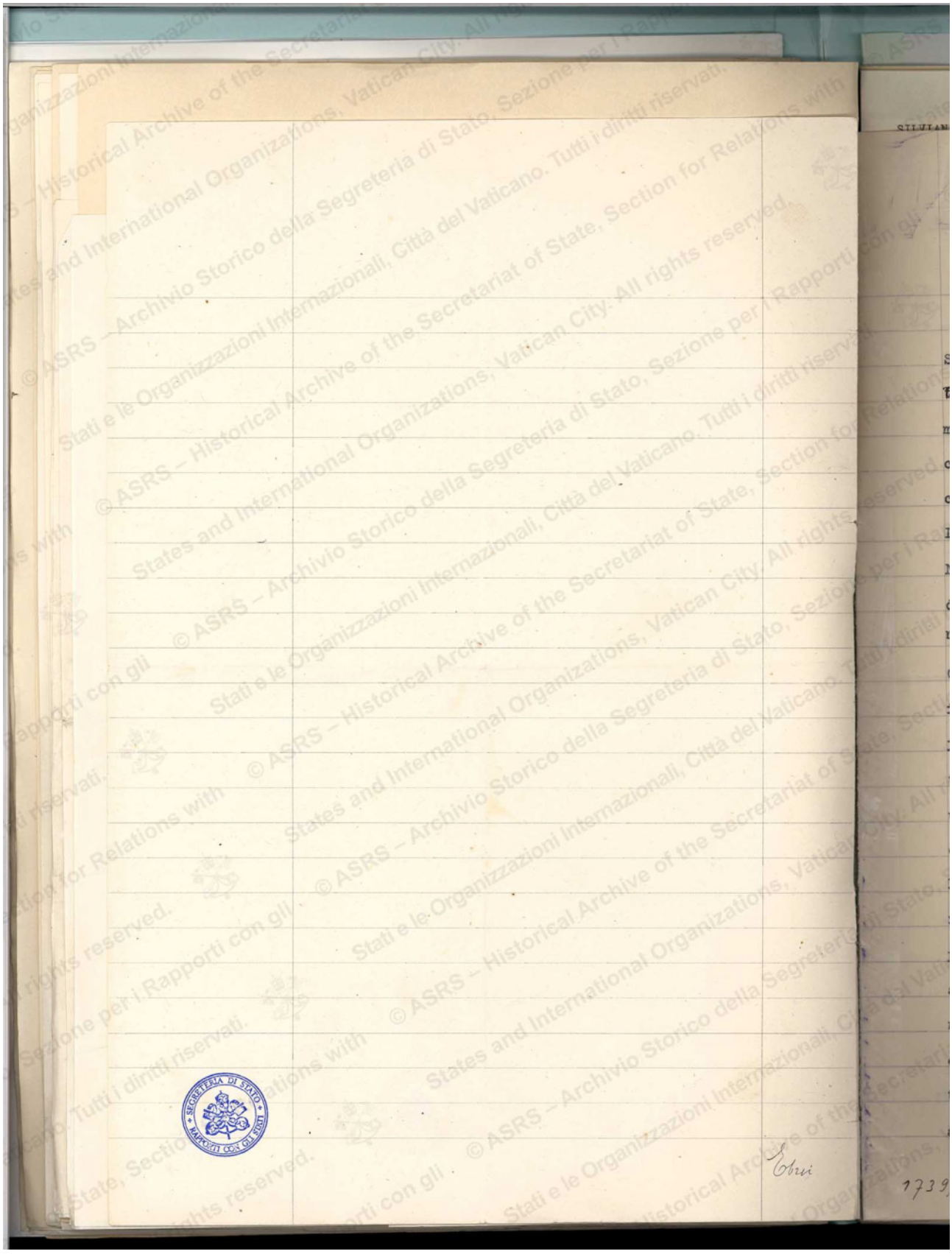
8[illegible]/11

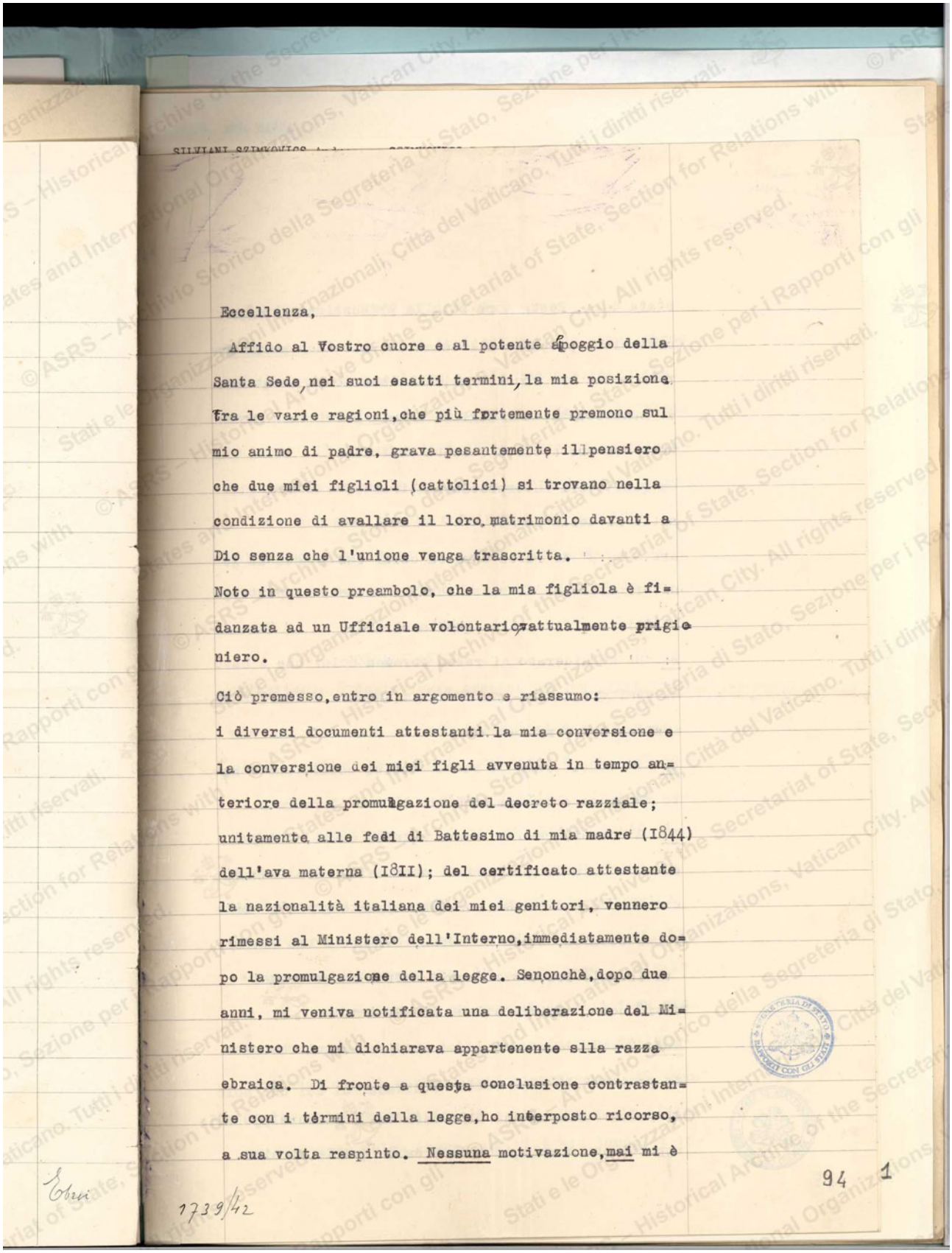
92



© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.
© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.


SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
93


SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
Ebrei
1739



Eccellenza,

Affido al Vostro cuore e al potente appoggio della Santa Sede, nei suoi esatti termini, la mia posizione. Tra le varie ragioni, che più fortemente premono sul mio animo di padre, grava pesantemente il pensiero che due miei figlioli (cattolici) si trovano nella condizione di avallare il loro matrimonio davanti a Dio senza che l'unione venga trascritta.

Noto in questo preambolo, che la mia figliola è fidanzata ad un Ufficiale volontario, attualmente prigioniero.

Ciò premesso, entro in argomento e riassumo:

i diversi documenti attestanti la mia conversione e la conversione dei miei figli avvenuta in tempo anteriore della promulgazione del decreto razziale; unitamente alle fedi di Battesimo di mia madre (1844) dell'ava materna (1811); del certificato attestante la nazionalità italiana dei miei genitori, vennero rimessi al Ministero dell'Interno, immediatamente dopo la promulgazione della legge. Senonchè, dopo due anni, mi veniva notificata una deliberazione del Ministero che mi dichiarava appartenente alla razza ebraica. Di fronte a questa conclusione contrastante con i termini della legge, ho interposto ricorso, a sua volta respinto. Nessuna motivazione, mai mi è

94 1

1739/42

stata data. Resta a me solo la presunzione che la Commissione preposta all'esame del mio caso abbia errato nelle sue conclusioni attribuendo un carattere di manifestazione religiosa al mio matrimonio avvenuto con ebrea, circa quranta anni fa.

Se questa è l'interpretazione, trascrivo a V.E. gli articoli della legge:

Art.8 A.: E' di razza ebraica colui che è nato da genitori entrambi di razza ebraica anche se appartenga a Religione diversa da quella ebraica.

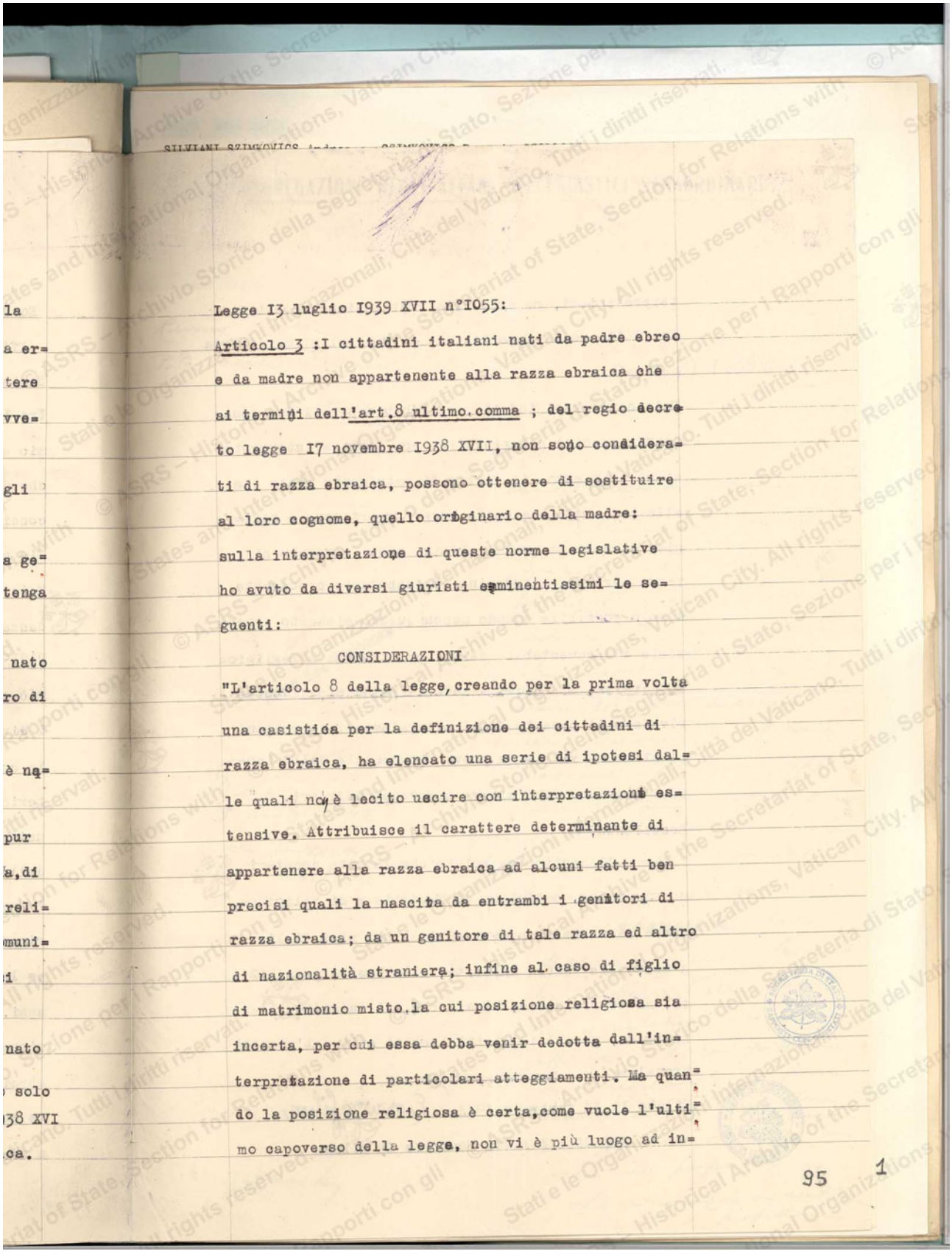
B: E' considerato di razza ebraica colui che è nato da genitori di cui uno di razza ebraica e l'altro di nazionalità straniera.

C: E' considerato di razza ebraica colui, che è nato da madre ebrea qualora sia ignoto il padre.

D: E' considerato di razza ebraica colui, che pur essendo nato da genitori di nazionalità Italiana, di cui uno solo di razza ebraica, appartenga alla religione ebraica, ossia, comunque, iscritto a una comunità israelitica, ovvero abbia fatto, in qulasiasi altro modo, manifestazione di ebraismo.

Non è considerato di razza ebraica, colui che nato da genitori di nazionalità Italiana, di cui uno solo di razza ebraica, che alla data del I ottobre 1938 XVI apparteneva a religione diversa da quella ebraica.

SEGRETERIA DI STATO RAPPORTI COI GOVERNI



SILVIANI SZIMKOVICS

Legge 13 luglio 1939 XVII n°1055:

Articolo 3 :I cittadini italiani nati da padre ebreo e da madre non appartenente alla razza ebraica che ai termini dell'art.8 ultimo.comma ; del regio decreto legge 17 novembre 1938 XVII, non sono considerati di razza ebraica, possono ottenere di sostituire al loro cognome, quello originario della madre:

sulla interpretazione di queste norme legislative ho avuto da diversi giuristi eminentissimi le seguenti:

CONSIDERAZIONI

"L'articolo 8 della legge, creando per la prima volta una casistica per la definizione dei cittadini di razza ebraica, ha elencato una serie di ipotesi dalle quali non è lecito uscire con interpretazioni estensive. Attribuisce il carattere determinante di appartenere alla razza ebraica ad alcuni fatti ben precisi quali la nascita da entrambi i genitori di razza ebraica; da un genitore di tale razza ed altro di nazionalità straniera; infine al caso di figlio di matrimonio misto.la cui posizione religiosa sia incerta, per cui essa debba venir dedotta dall'interpretazione di particolari atteggiamenti. Ma quando la posizione religiosa è certa,come vuole l'ultimo capoverso della legge, non vi è più luogo ad in=

95 1

terpretazioni, ma solo alla constatazione oggettiva del fatto della appartenenza ad una religione diversa dall'altra.

Tale capoverso, infatti, assorbente per il suo contenuto preciso e definitivo, non ammette interpretazioni. Per esso, il figlio di matrimonio misto che alla promulgazione della legge apparteneva a religion diversa da quella ebraica non è ritenuto di razza ebraica. L'indagine del capoverso precedente è solo possibile quando manchi questo elemento essenziale e documentabile della appartenenza a regligione diversa. E' quindi errato il principio di poter rivedere il passato degli atteggiamenti antecedenti allorchè vi sia la prova documentale delle ipotesi previste nell'ultimo capoverso dell'art. 8."

Eccellenza,

Il destino ha voluto che la vita donatami da mia madre, cattolica di famiglia e di religione, fosse la salvezza provvidenziale dei miei figli.

A voi, alla Vostra autorità, alle Vostre possibilità, al Vostro cuore, Monsignore, il sussidio, l'assistenza, perchè il diritto non si svii e l'umanità prevalga. Con ossequio dev.mo

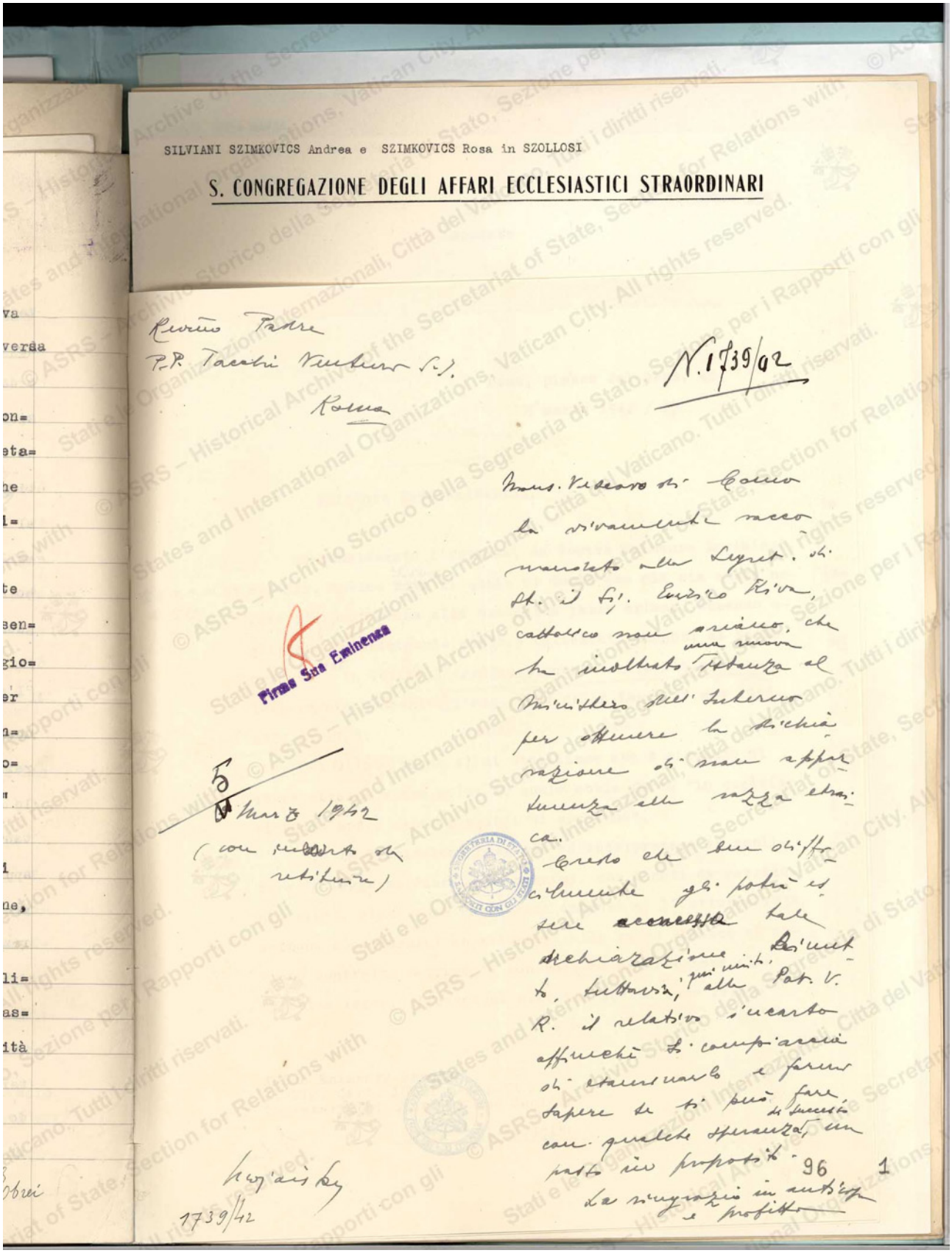
Milano li I8 febbraio I942 Enrico Silva

ENRICO SILVA Via Monforte I5 Milano

SILVIA

Ebrei

173



SILVIANI SZIMKOVICS Andrea e SZIMKOVICS Rosa in SZOLLOSI

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Rev.mo Padre
P.P. Tacchi Venturi S.J.
Roma

N. 1739/42

Firma Sua Eminenza

5 Marzo 1942
(con incarto da restituire)

Mons. Vescovo di Como
ha vivamente raccomandato alla Segret. di St. il Sig. Enrico Riva, cattolico non ariano, che ha inoltrato una nuova istanza al Ministero dell'Interno per ottenere la dichiarazione di non appartenenza alla razza ebraica.

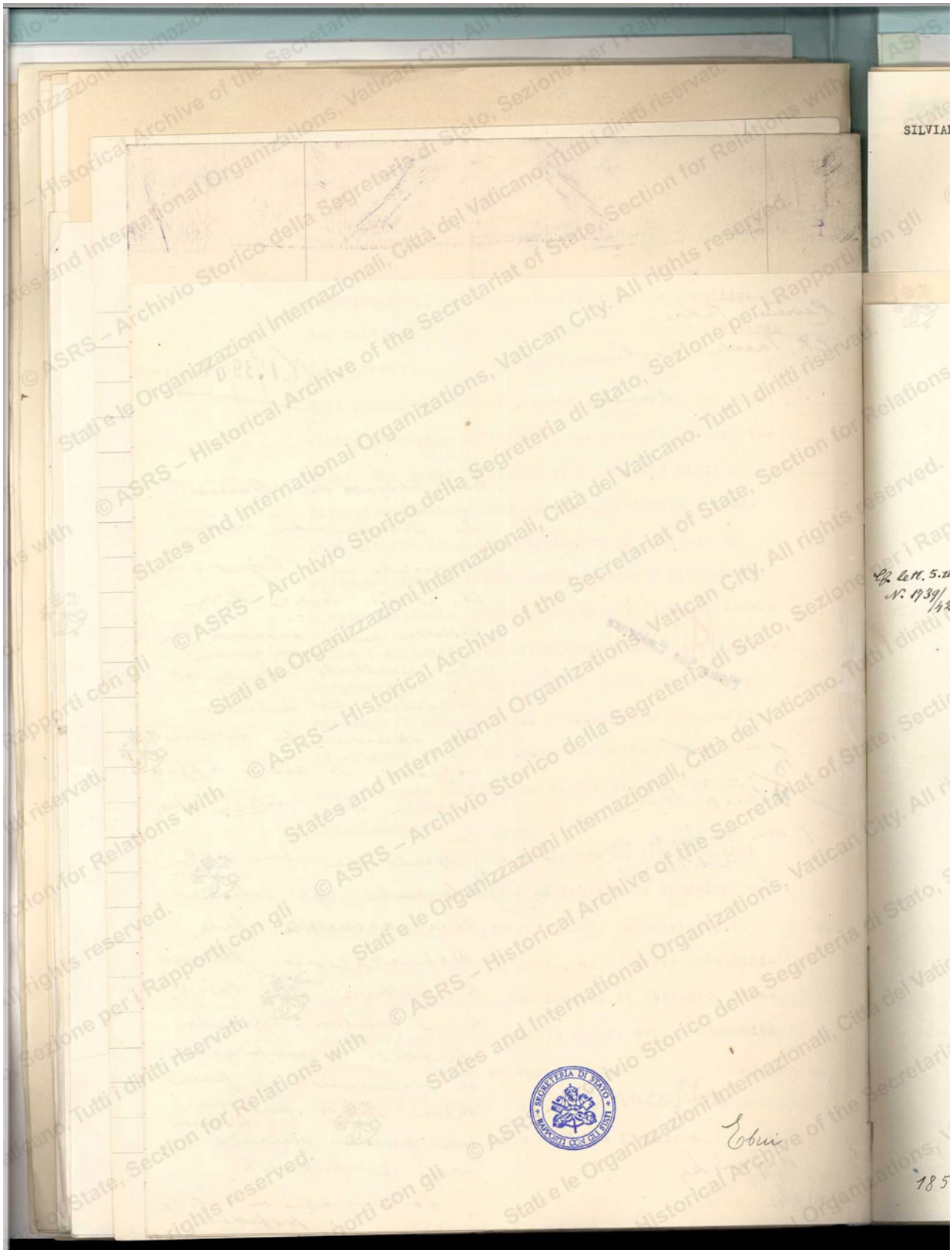
Credo che ben difficilmente gli potrà essere ~~accorsa~~ tale dichiarazione. Rimetto, tuttavia, qui unito, alla Pat. V. R. il relativo incarto affinché Si compiaccia di esaminarlo e farmi sapere se si può fare con qualche speranza di successo, un passo in proposito.

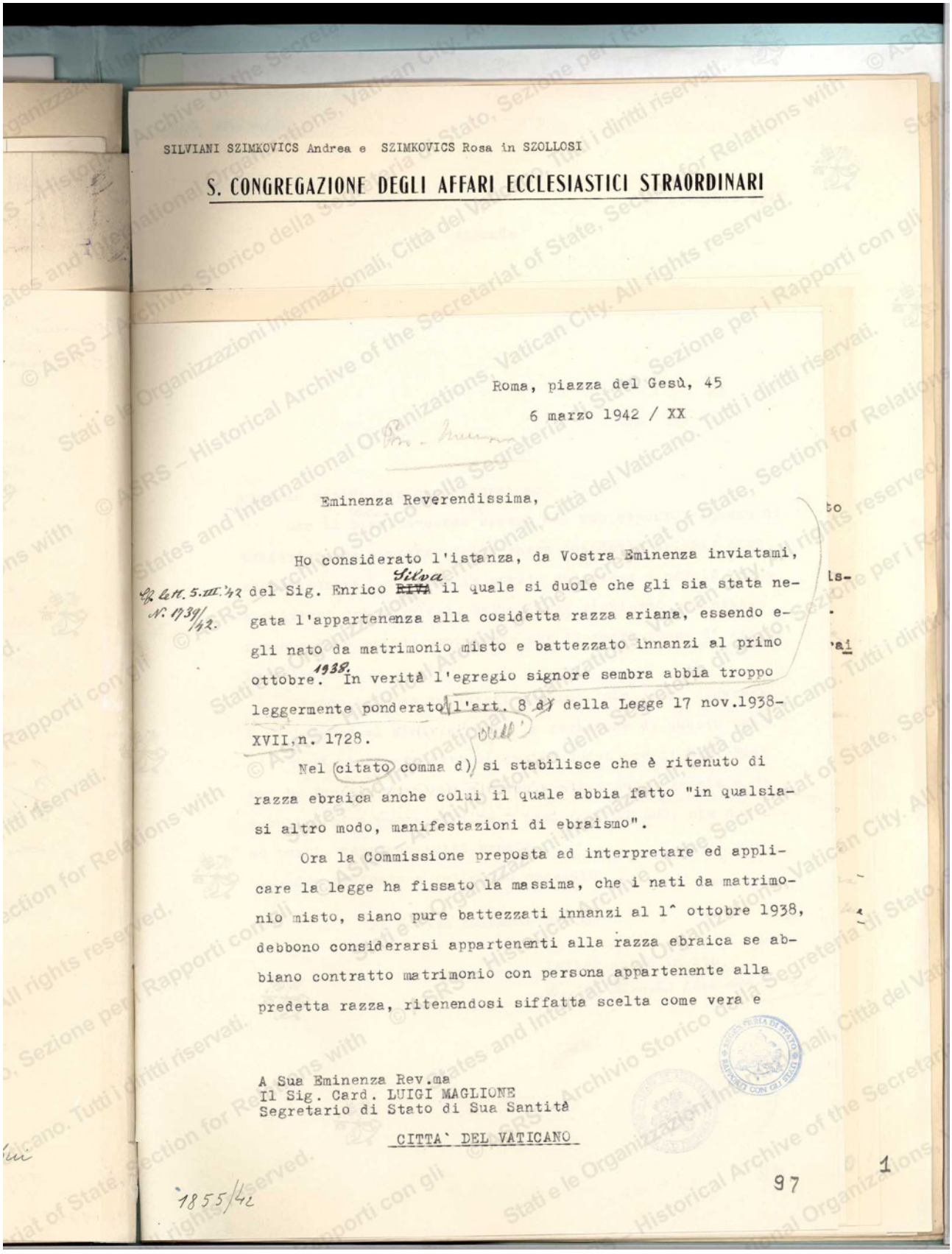
La ringrazio in anticipo e profitto

96 1

Kujaisky
1739/42

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.


SILVIA
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI



SILVIANI SZIMKOVICS Andrea e SZIMKOVICS Rosa in SZOLLOSI

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Roma, piazza del Gesù, 45
6 marzo 1942 / XX

Eminenza Reverendissima,

Sp. Lett. 5.III.'42 N. 1939/42.

Ho considerato l'istanza, da Vostra Eminenza inviatami, del Sig. Enrico ~~Riva~~ Silva il quale si duole che gli sia stata negata l'appartenenza alla cosidetta razza ariana, essendo egli nato da matrimonio misto e battezzato innanzi al primo ottobre 1938. In verità l'egregio signore sembra abbia troppo leggermente ponderato l'art. 8 d) della Legge 17 nov.1938-XVII.n. 1728.

Nel citato comma d) si stabilisce che è ritenuto di razza ebraica anche colui il quale abbia fatto "in qualsiasi altro modo, manifestazioni di ebraismo".

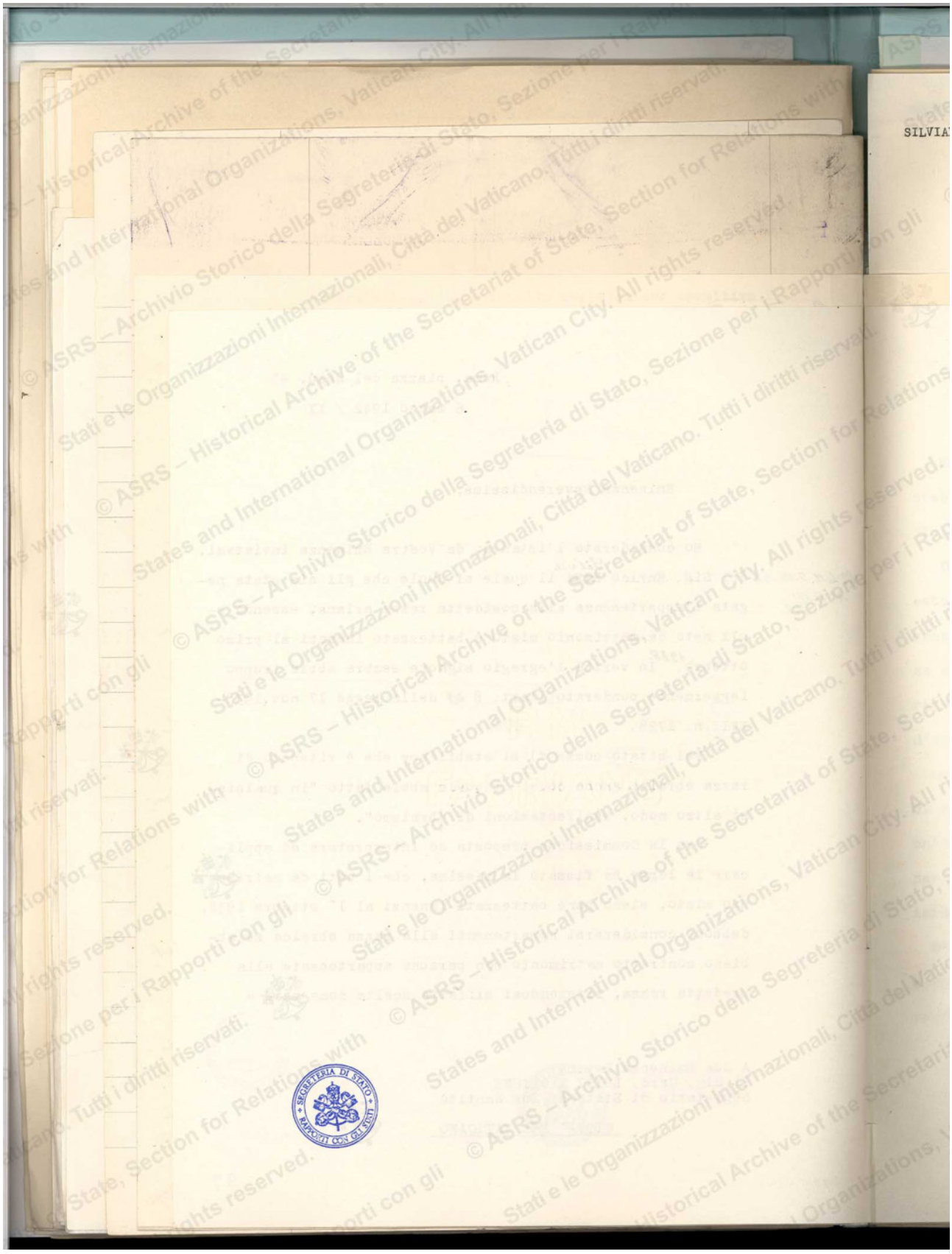
Ora la Commissione preposta ad interpretare ed applicare la legge ha fissato la massima, che i nati da matrimonio misto, siano pure battezzati innanzi al 1° ottobre 1938, debbono considerarsi appartenenti alla razza ebraica se abbiano contratto matrimonio con persona appartenente alla predetta razza, ritenendosi siffatta scelta come vera e

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

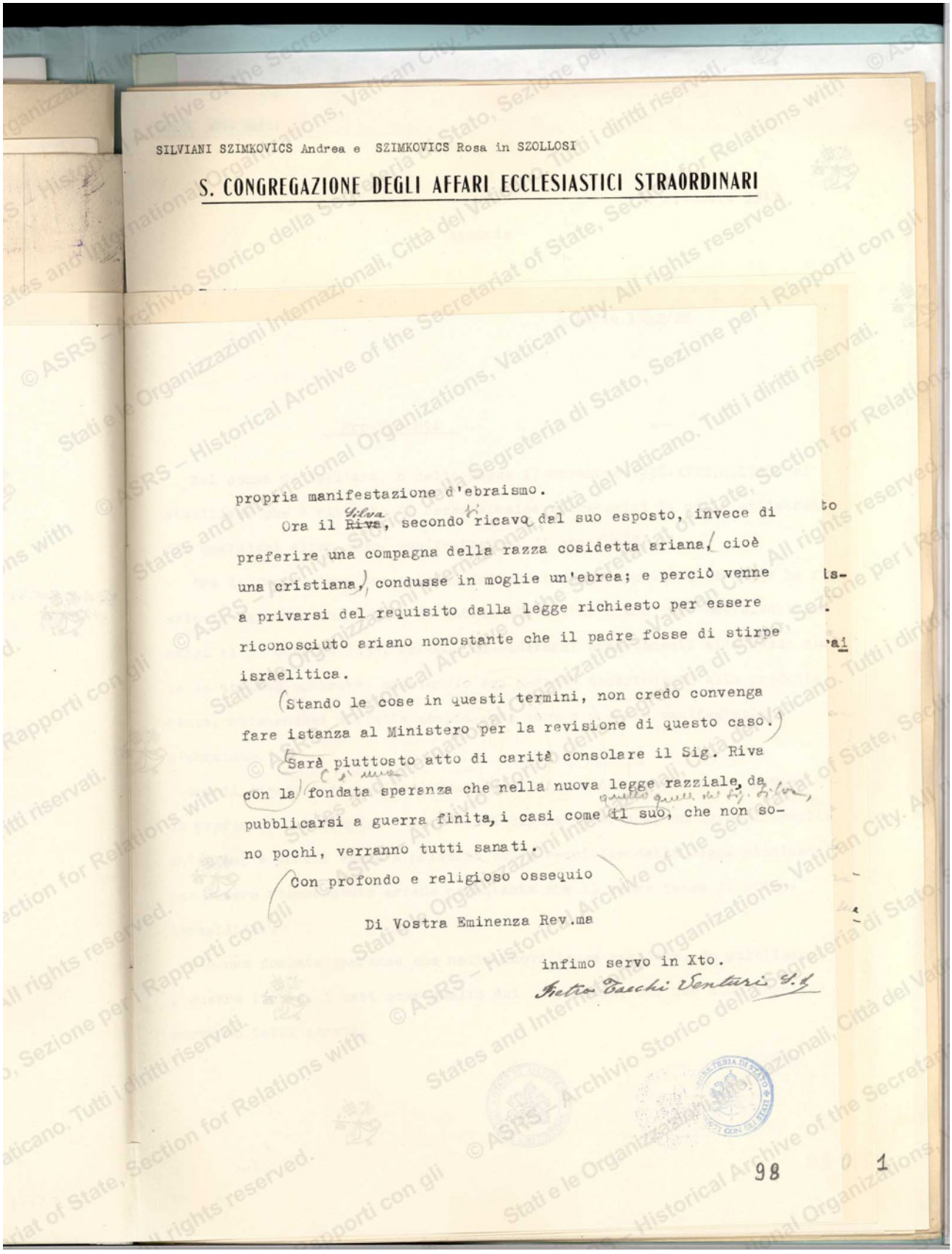
CITTA' DEL VATICANO

1855/42

97 1



© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



SILVIANI SZIMKOVICS Andrea e SZIMKOVICS Rosa in SZOLLOSI

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

propria manifestazione d'ebraismo.

Ora il ~~Riva~~ Silva, secondo ricavo dal suo esposto, invece di preferire una compagna della razza cosidetta ariana, cioè una cristiana, condusse in moglie un'ebrea; e perciò venne a privarsi del requisito dalla legge richiesto per essere riconosciuto ariano nonostante che il padre fosse di stirpe israelitica.

Stando le cose in questi termini, non credo convenga fare istanza al Ministero per la revisione di questo caso.

Sarà piuttosto atto di carità consolare il Sig. Riva con la fondata speranza che nella nuova legge razziale, da pubblicarsi a guerra finita, i casi come il suo, che non sono pochi, verranno tutti sanati.

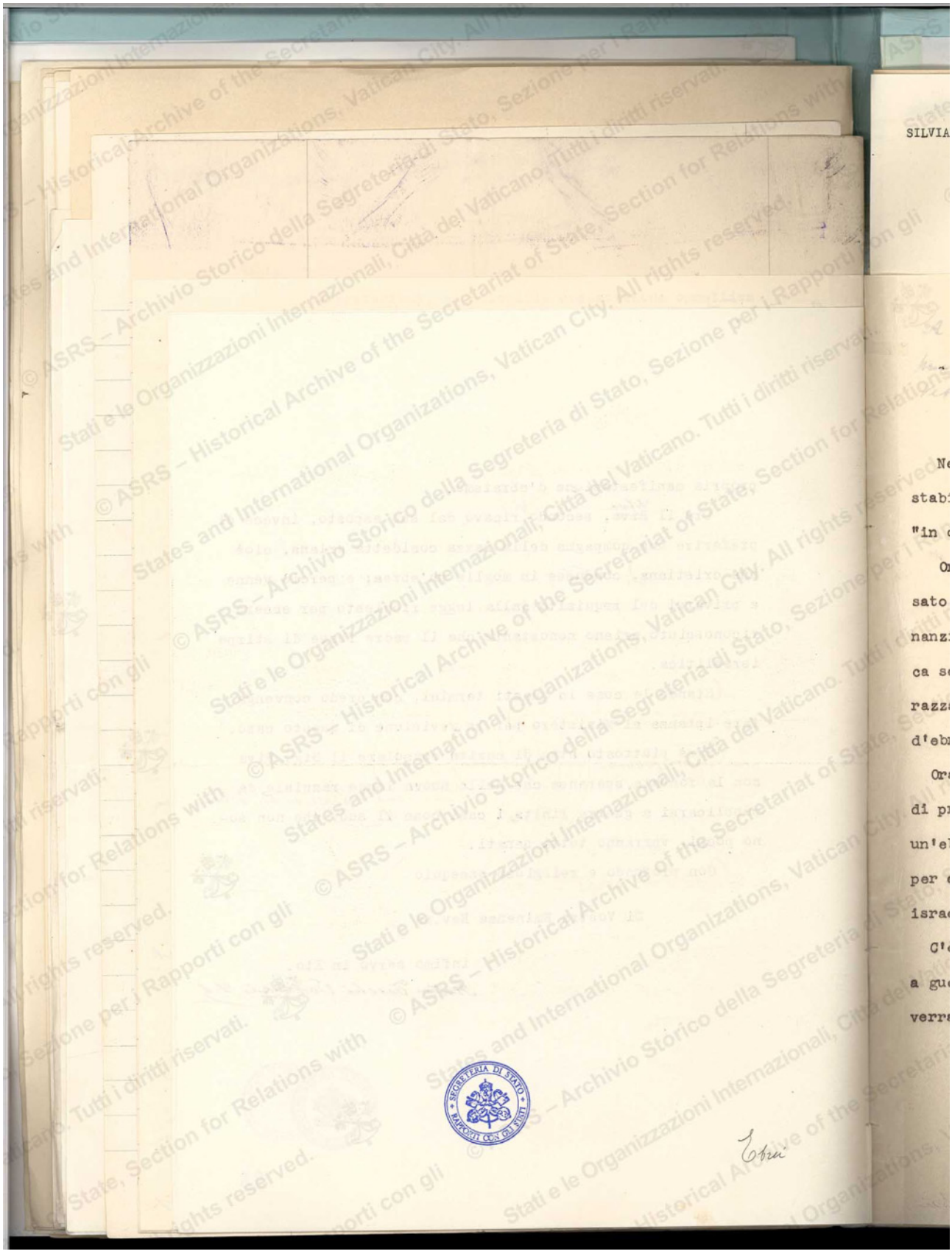
Con profondo e religioso ossequio

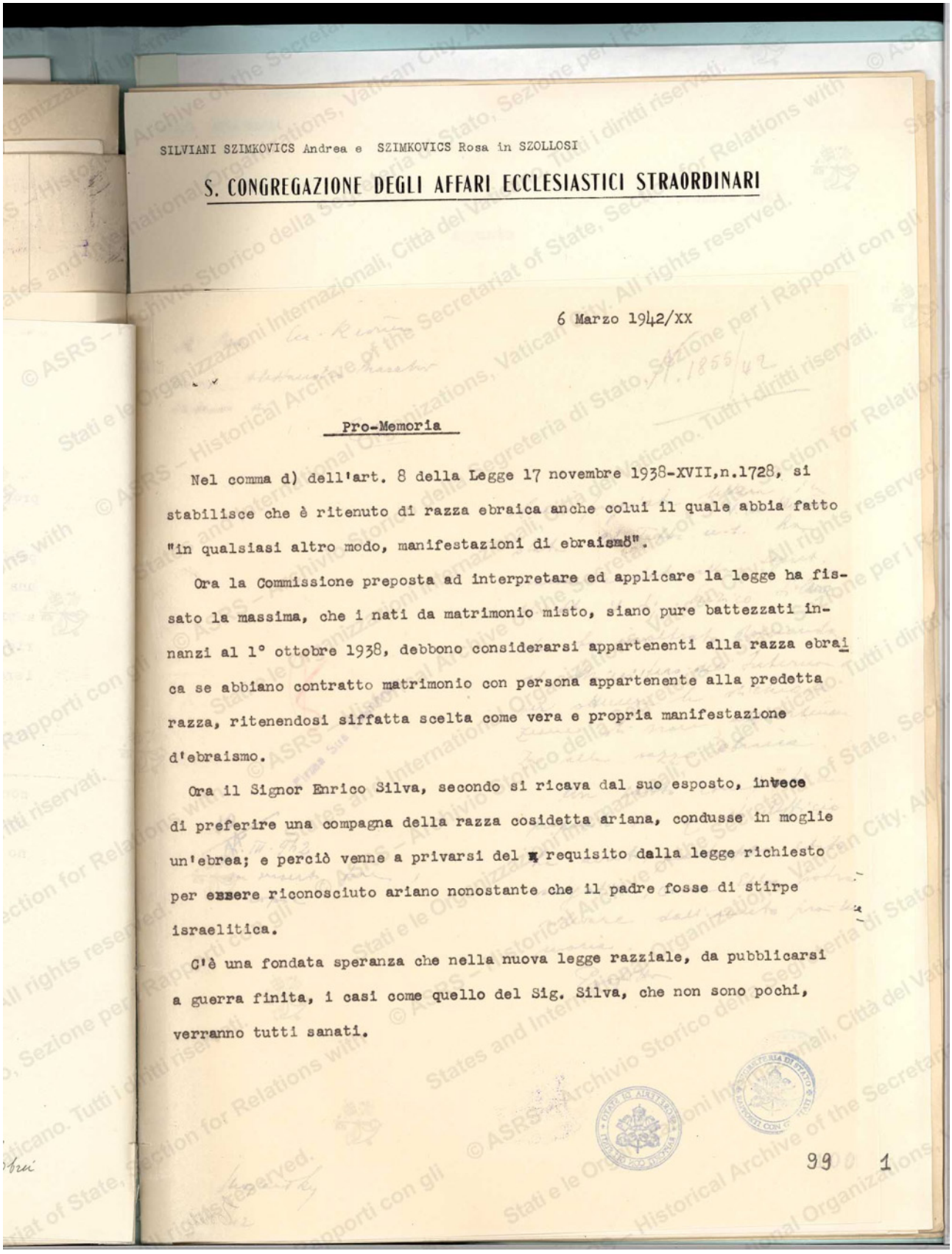
Di Vostra Eminenza Rev.ma

infimo servo in Xto.

Pietro Pacchi Venturi S.J.

98 1





SILVIANI SZIMKOVICS Andrea e SZIMKOVICS Rosa in SZOLLOSI

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

6 Marzo 1942/XX

Pro-Memoria

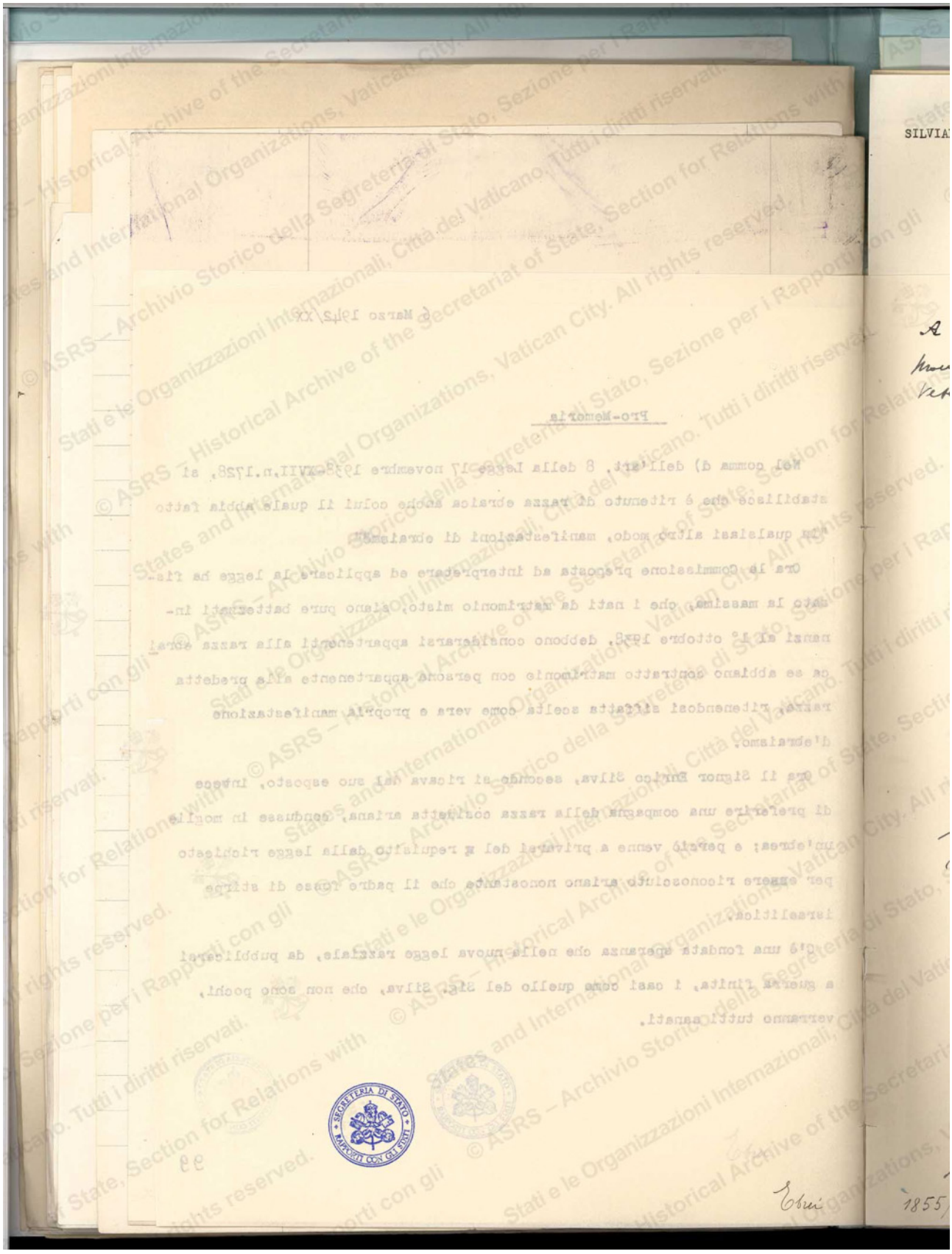
Nel comma d) dell'art. 8 della Legge 17 novembre 1938-XVII,n.1728, si stabilisce che è ritenuto di razza ebraica anche colui il quale abbia fatto "in qualsiasi altro modo, manifestazioni di ebraismo".

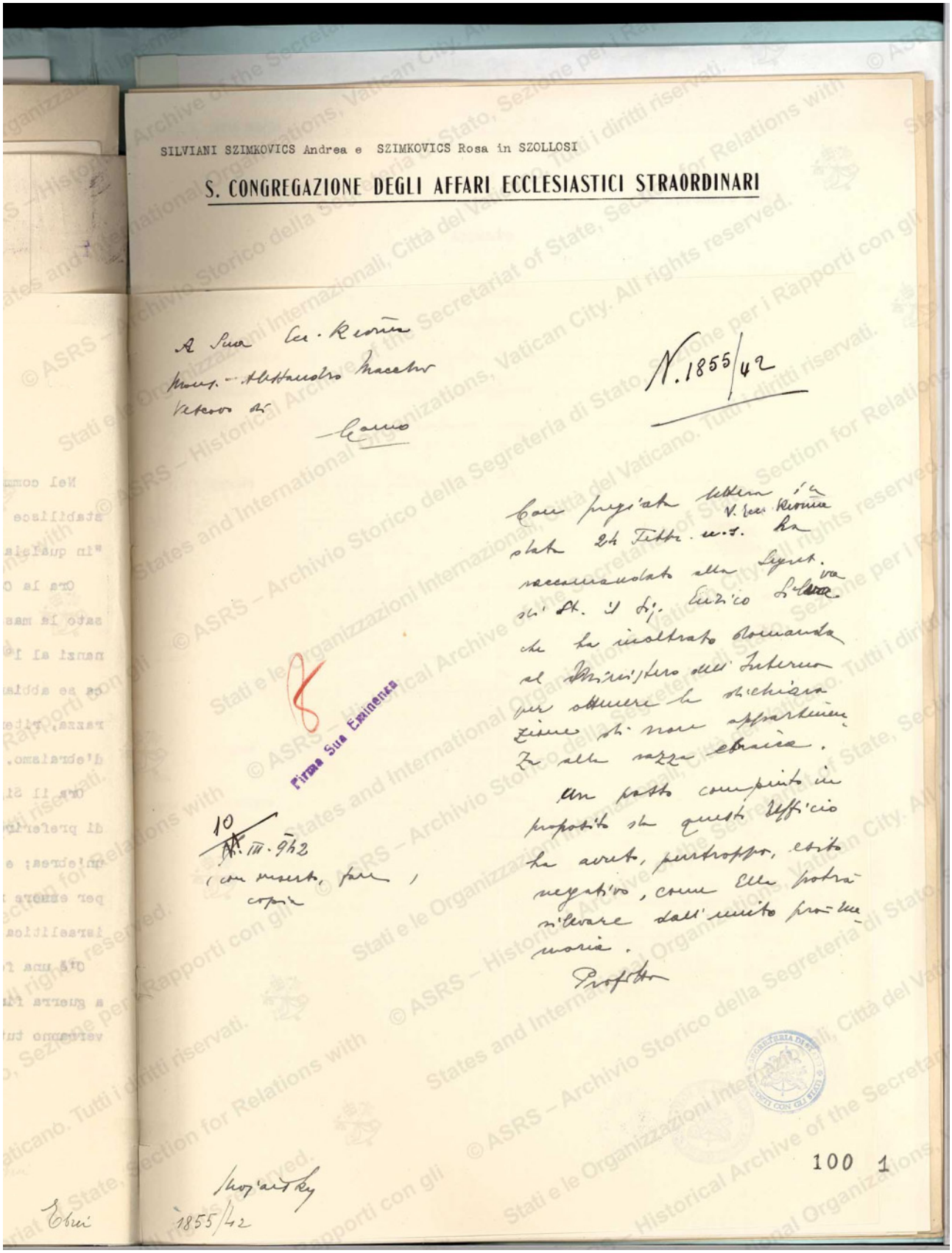
Ora la Commissione preposta ad interpretare ed applicare la legge ha fissato la massima, che i nati da matrimonio misto, siano pure battezzati innanzi al 1° ottobre 1938, debbono considerarsi appartenenti alla razza ebraica se abbiano contratto matrimonio con persona appartenente alla predetta razza, ritenendosi siffatta scelta come vera e propria manifestazione d'ebraismo.

Ora il Signor Enrico Silva, secondo si ricava dal suo esposto, invece di preferire una compagna della razza cosidetta ariana, condusse in moglie un'ebrea; e perciò venne a privarsi del requisito dalla legge richiesto per essere riconosciuto ariano nonostante che il padre fosse di stirpe israelitica.

C'è una fondata speranza che nella nuova legge razziale, da pubblicarsi a guerra finita, i casi come quello del Sig. Silva, che non sono pochi, verranno tutti sanati.

99 1





SILVIANI SZIMKOVICS Andrea e SZIMKOVICS Rosa in SZOLLOSI

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Rev.ma
Mons. Alessandro Macchi
Vescovo di
Como

N. 1855/42

Con pregiata lettera in data 24 Febbr. u.s. V. Ecc. Rev.ma ha raccomandato alla Segret. di St. il Sig. Enrico Silva che ha inoltrato domanda al Ministero dell'Interno per ottenere la dichiarazione di non appartenenza alla razza ebraica.

Un passo compiuto in proposito da questo Ufficio ha avuto, purtroppo, esito negativo, come Ella potrà rilevare dall'unito pro-memoria.

Profitto

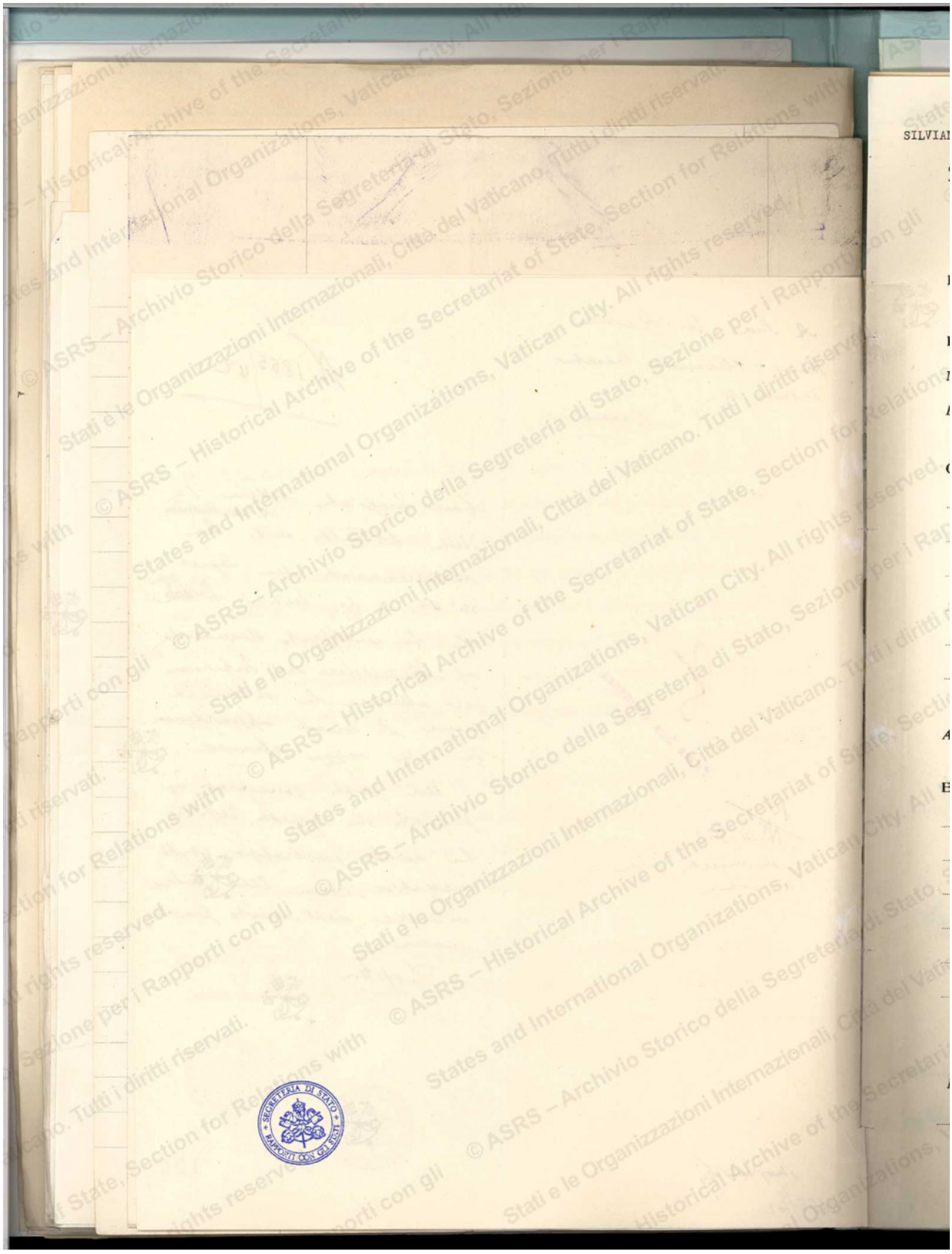
Firma Sua Eminenza

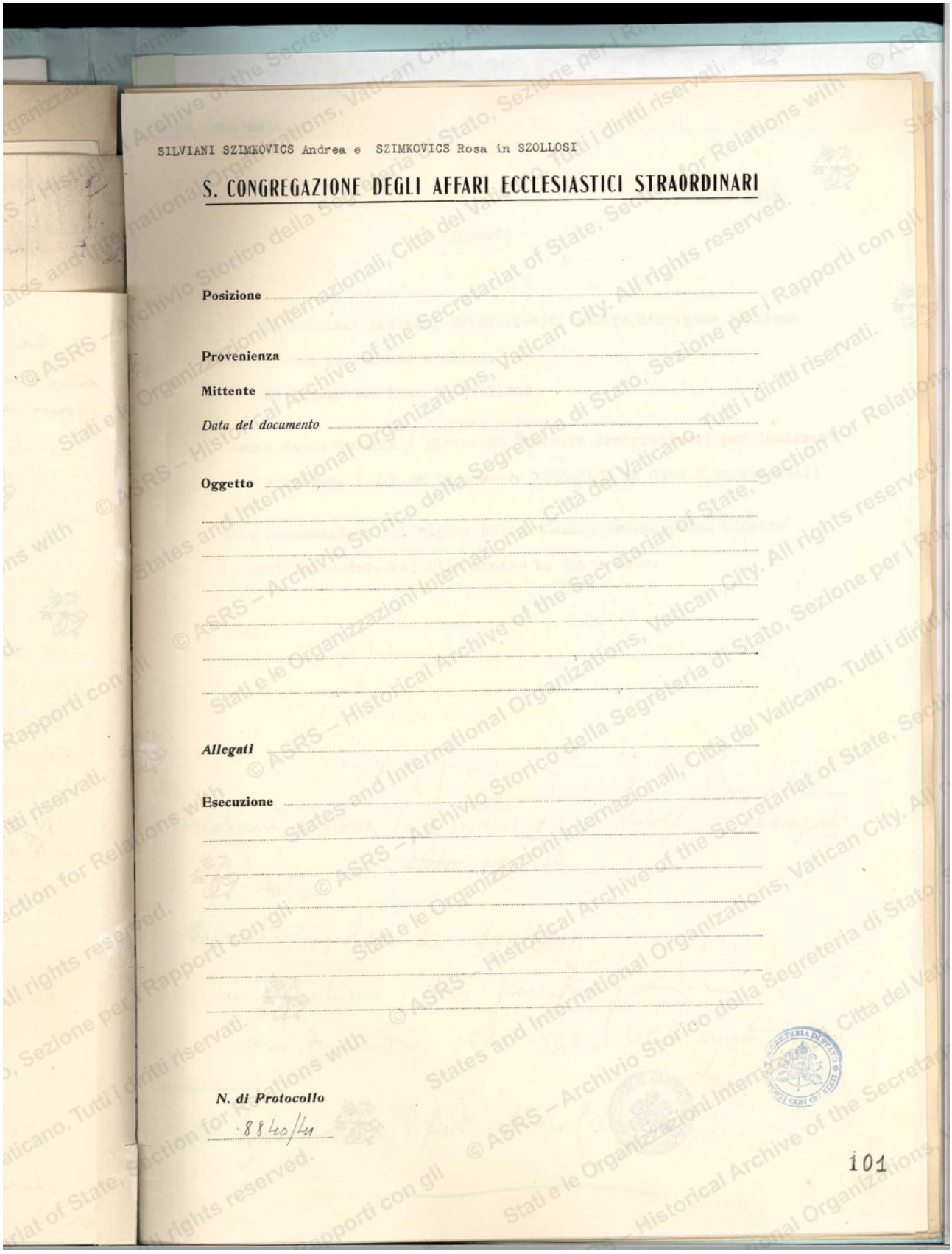
10
~~N.~~ III. 942
(con inserto, fare copia)

Mojaisky
1855/42

Ebrei

100 1





SILVIANI SZIMKOVICS Andrea e SZIMKOVICS Rosa in SZOLLOSI

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

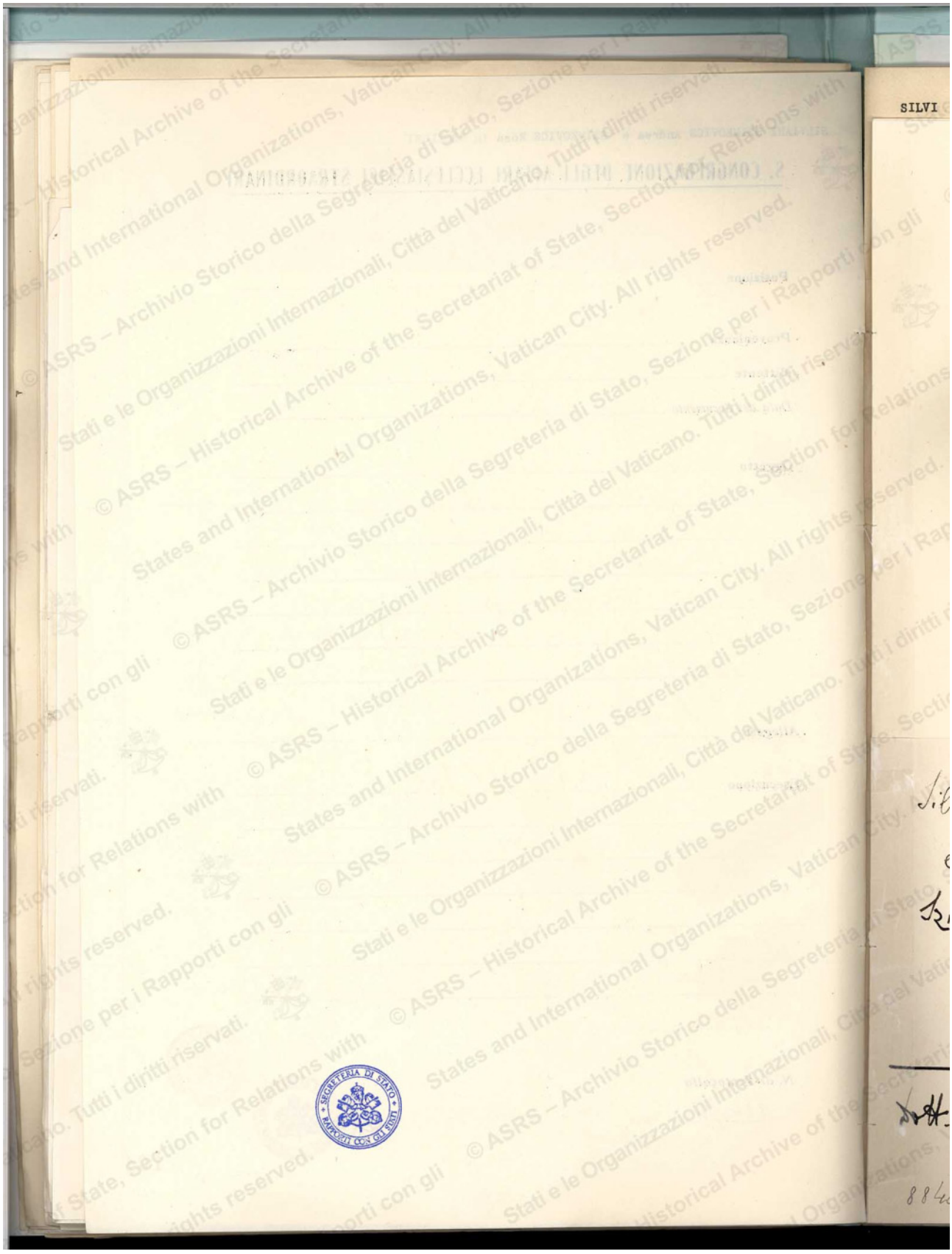
Allegati

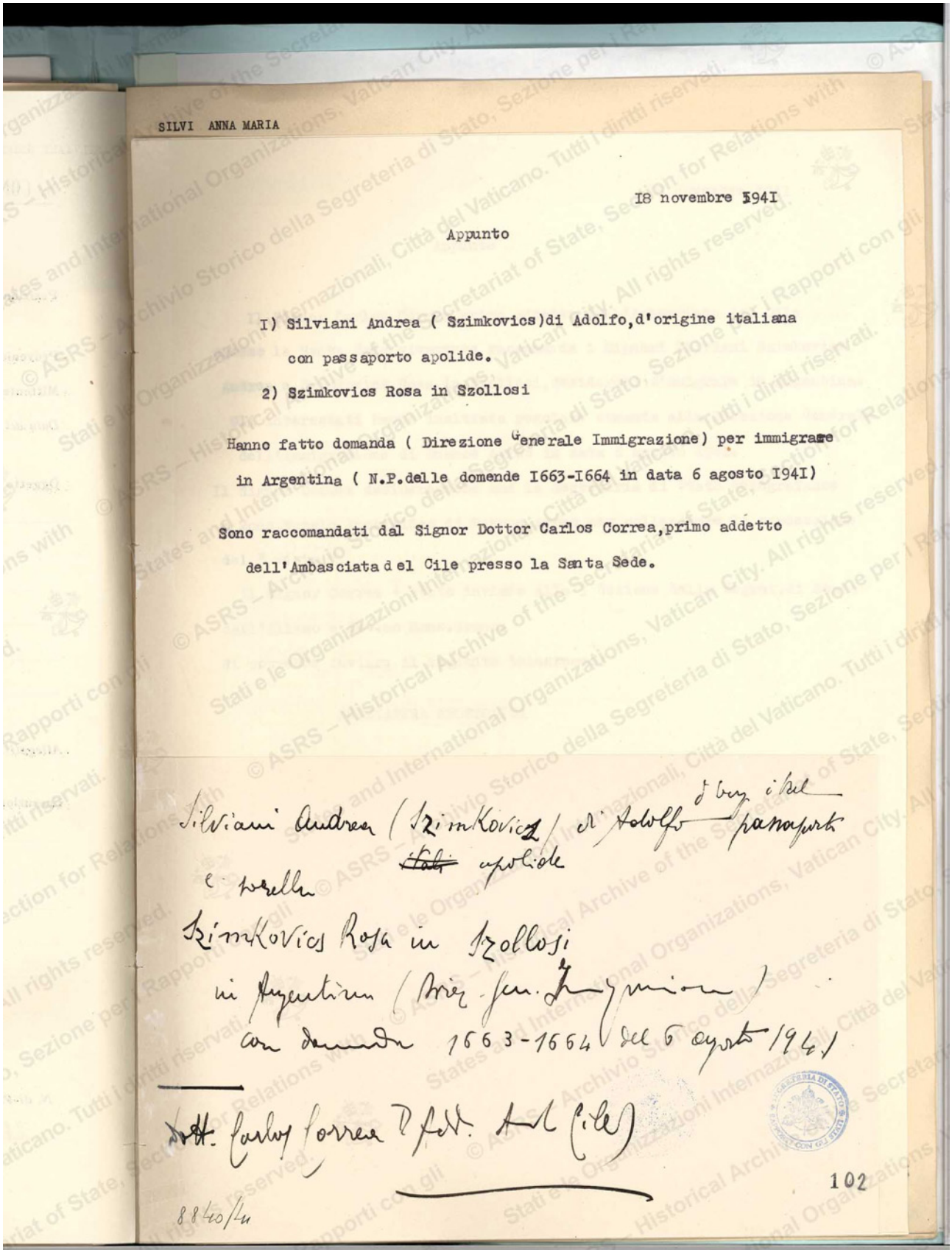
Esecuzione

N. di Protocollo

8840/41

101


SILVI
SEGRETERIA DI STATO
PER I RAPPORTI CON GLI STATI



SILVI ANNA MARIA

18 novembre 1941

Appunto

1) Silviani Andrea (Szimkovics)di Adolfo,d'origine italiana con passaporto apolide.

2) Szimkovics Rosa in Szollosi

Hanno fatto domanda (Direzione Generale Immigrazione) per immigrare in Argentina (N.P.delle domende 1663-1664 in data 6 agosto 1941)

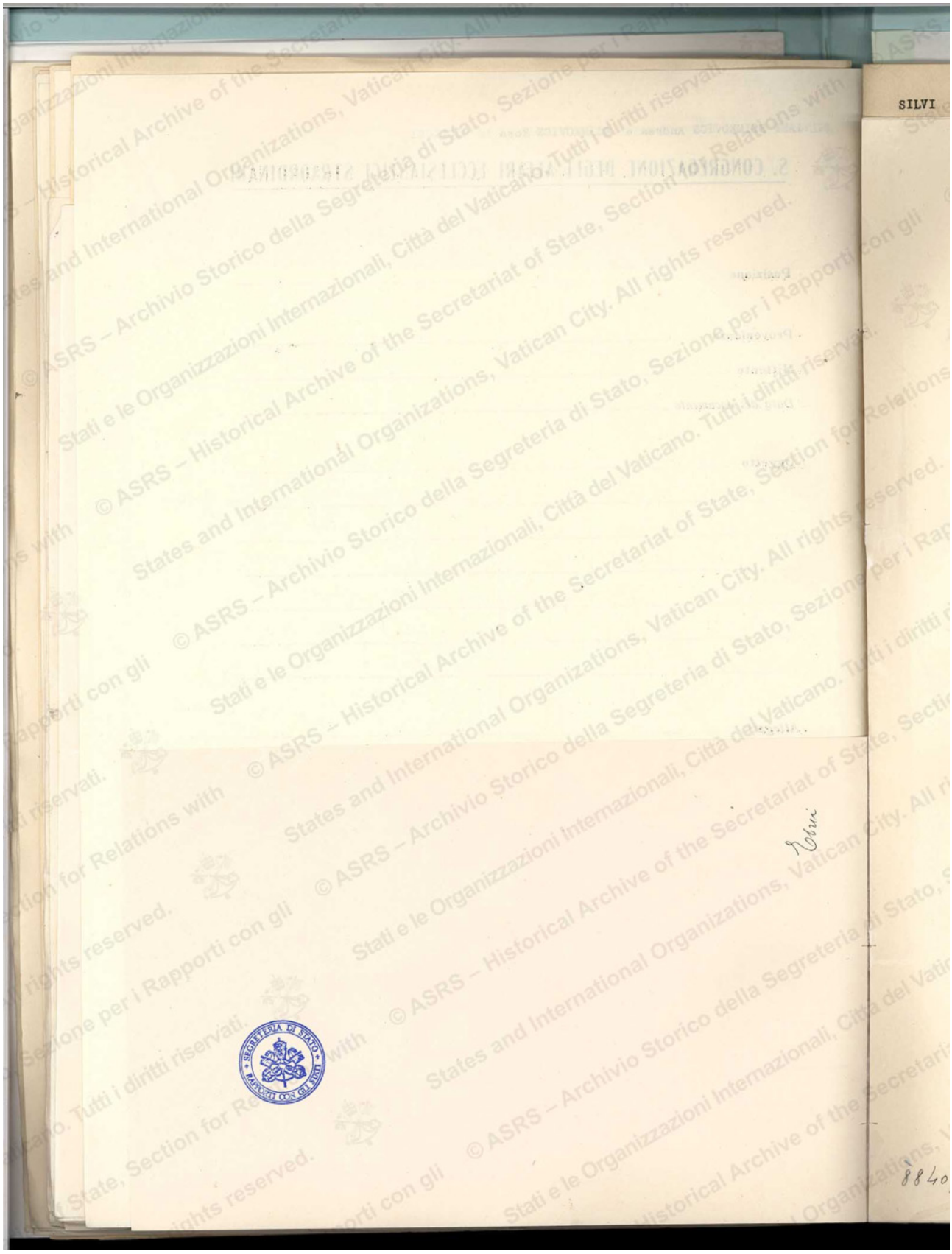
Sono raccomandati dal Signor Dottor Carlos Correa,primo addetto dell'Ambasciata del Cile presso la Santa Sede.

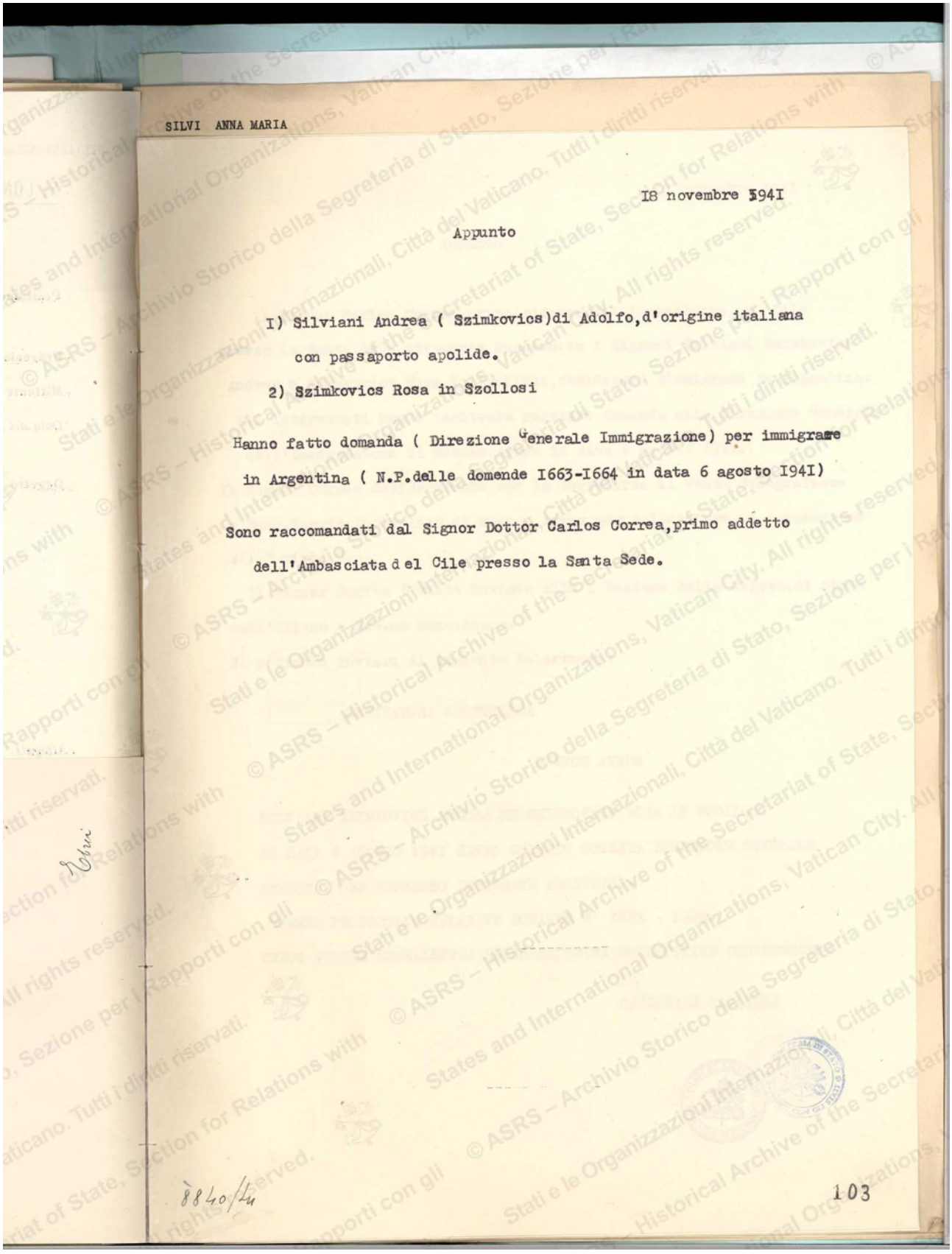
Silviani Andrea (Szimkovics) di Adolfo d'origine italiana passaporto ~~Italia~~ apolide
e sorella
Szimkovics Rosa in Szollosi
in Argentina (Direz. Gen. Immigrazione)
con domanda 1663-1664 del 6 agosto 1941

Dott. Carlos Correa 1° Segr. Amb. (Cile)

102

8840/41


SILVI
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI



SILVI ANNA MARIA

18 novembre 1941

Appunto

1) Silviani Andrea (Szimkovics)di Adolfo,d'origine italiana con passaporto apolide.

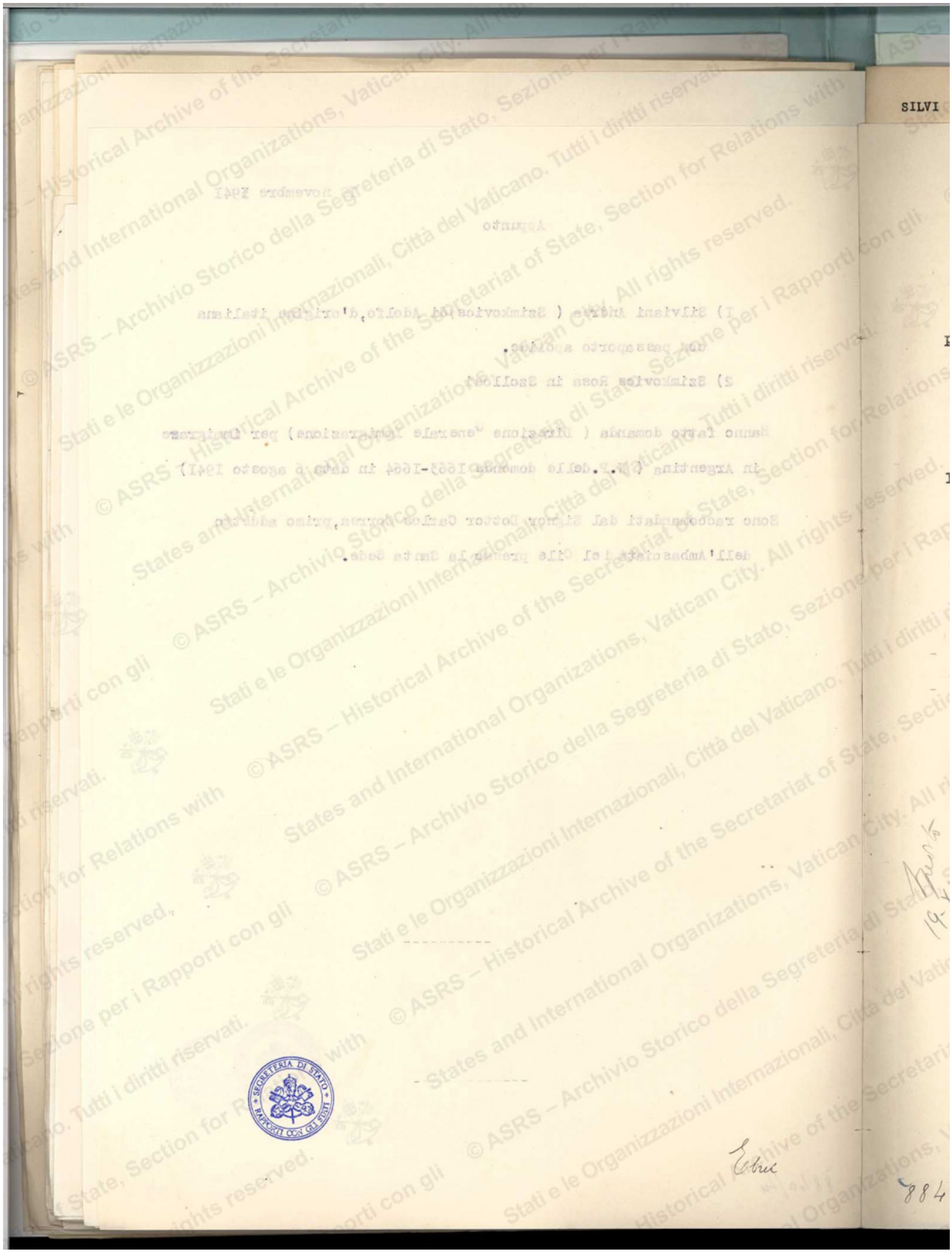
2) Szimkovics Rosa in Szollosi

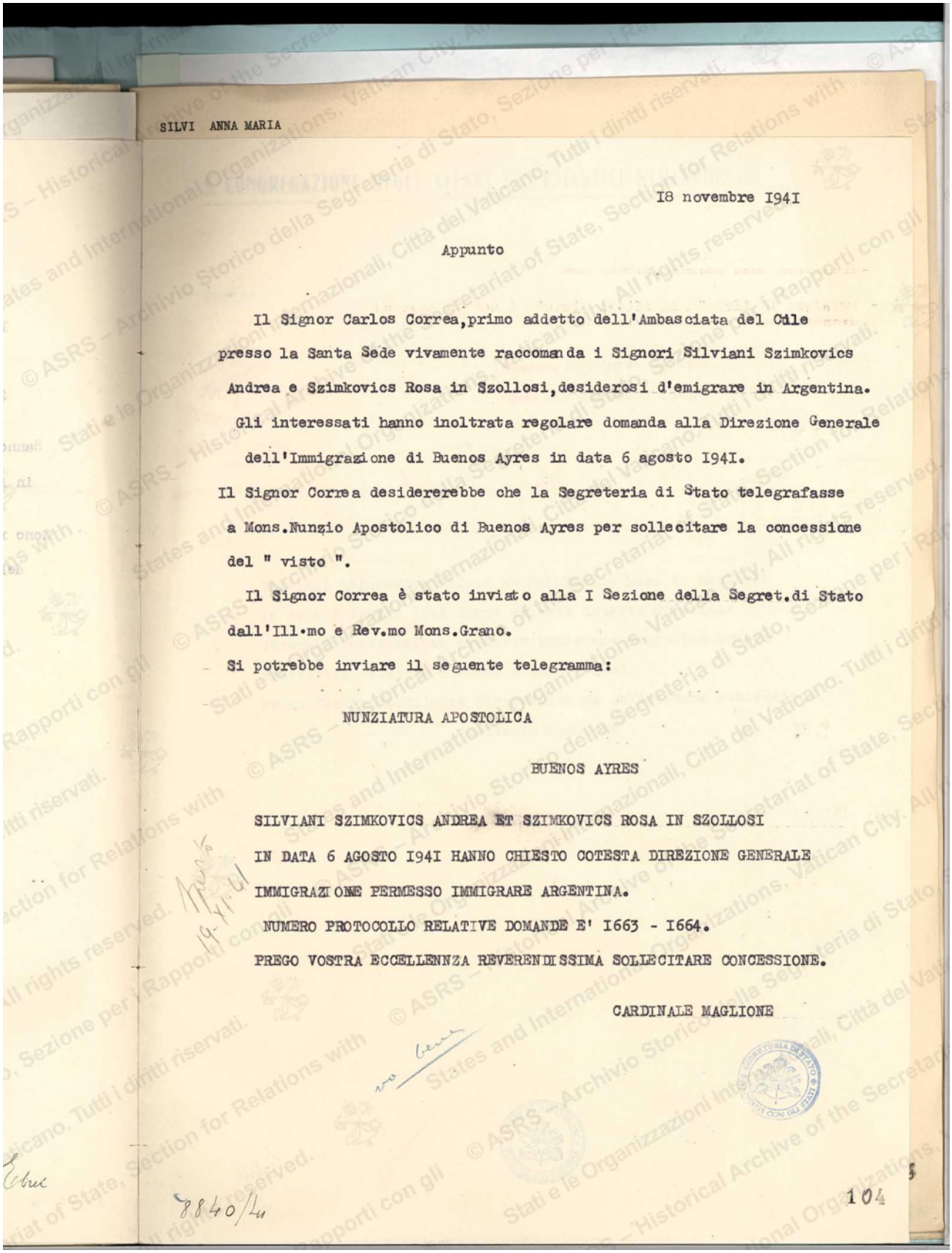
Hanno fatto domanda (Direzione Generale Immigrazione) per immigrare in Argentina (N.P.delle domende 1663-1664 in data 6 agosto 1941)

Sono raccomandati dal Signor Dottor Carlos Correa,primo addetto dell'Ambasciata del Cile presso la Santa Sede.

8840/41

103


SILVI
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI



SILVI ANNA MARIA

I8 novembre I94I

Appunto

Il Signor Carlos Correa, primo addetto dell'Ambasciata del Cile presso la Santa Sede vivamente raccomanda i Signori Silviani Szimkovics Andrea e Szimkovics Rosa in Szollosi, desiderosi d'emigrare in Argentina. Gli interessati hanno inoltrata regolare domanda alla Direzione Generale dell'Immigrazione di Buenos Ayres in data 6 agosto I94I.

Il Signor Correa desidererebbe che la Segreteria di Stato telegrafasse a Mons. Nunzio Apostolico di Buenos Ayres per sollecitare la concessione del " visto ".

Il Signor Correa è stato inviato alla I Sezione della Segret. di Stato dall'Ill.mo e Rev.mo Mons. Grano.

Si potrebbe inviare il seguente telegramma:

NUNZIATURA APOSTOLICA

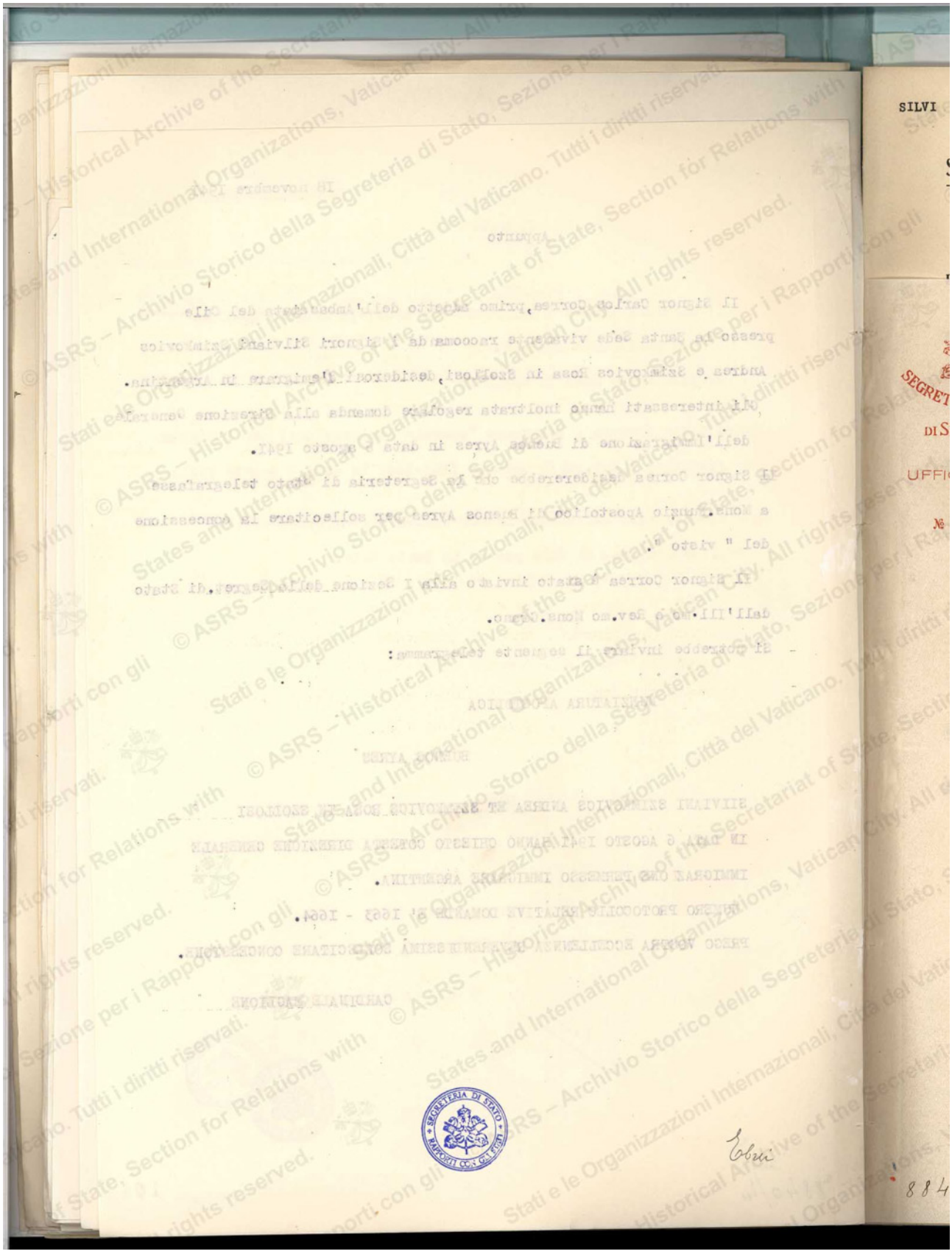
BUENOS AYRES

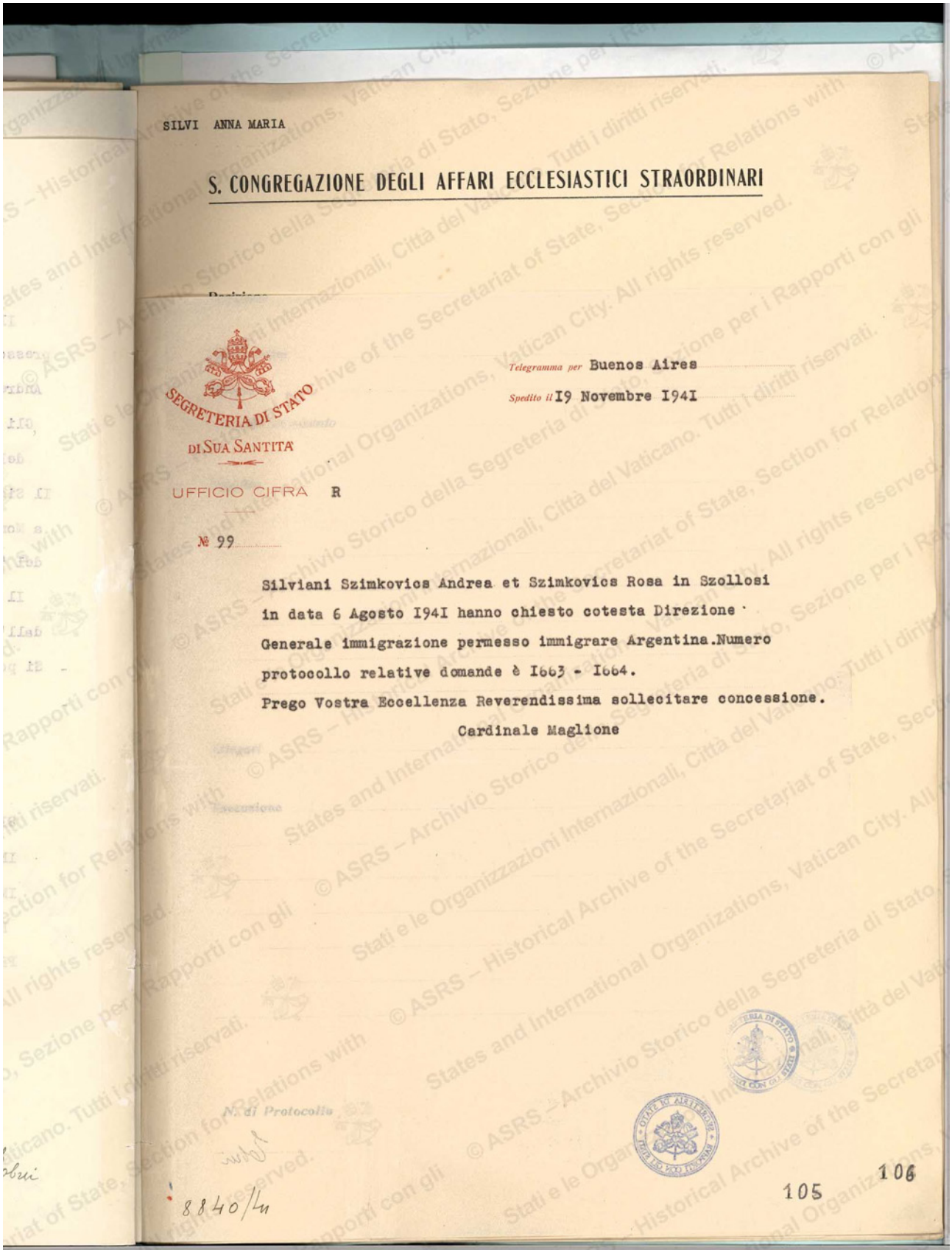
SILVIANI SZIMKOVICS ANDREA ET SZIMKOVICS ROSA IN SZOLLOSI IN DATA 6 AGOSTO I94I HANNO CHIESTO COTESTA DIREZIONE GENERALE IMMIGRAZIONE PERMESSO IMMIGRARE ARGENTINA. NUMERO PROTOCOLLO RELATIVE DOMANDE E' I663 - I664. PREGO VOSTRA ECCELLENNZA REVERENDISSIMA SOLLECITARE CONCESSIONE.

CARDINALE MAGLIONE

8840/41

104





SILVI ANNA MARIA

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

SEGRETERIA DI STATO
DI SUA SANTITÀ

UFFICIO CIFRA R

Telegramma per Buenos Aires

Spedito il I9 Novembre I94I

№ 99

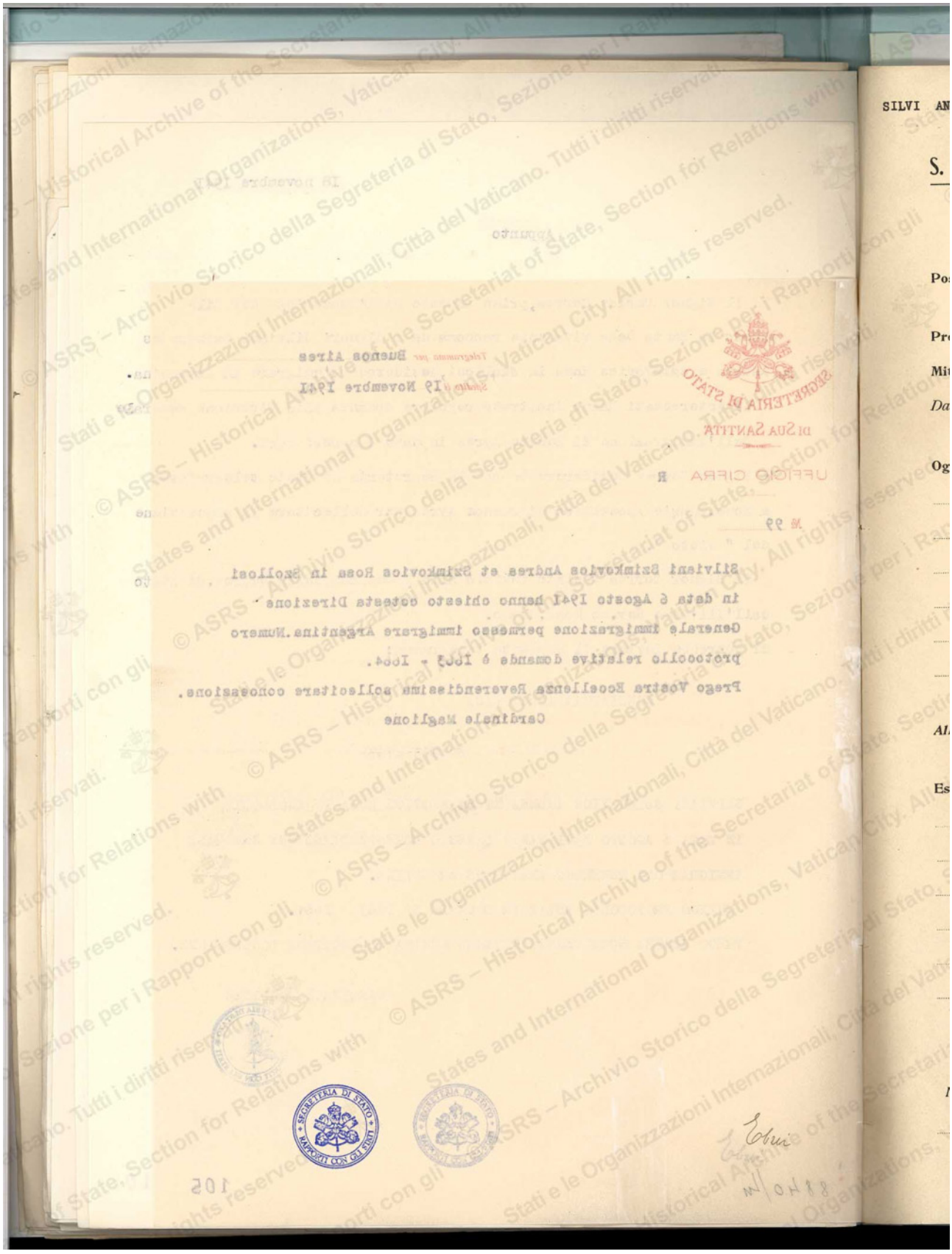
Silviani Szimkovics Andrea et Szimkovics Rosa in Szollosi in data 6 Agosto I94I hanno chiesto cotesta Direzione Generale immigrazione permesso immigrare Argentina.Numero protocollo relative domande è I663 - I664.
Prego Vostra Eccellenza Reverendissima sollecitare concessione.

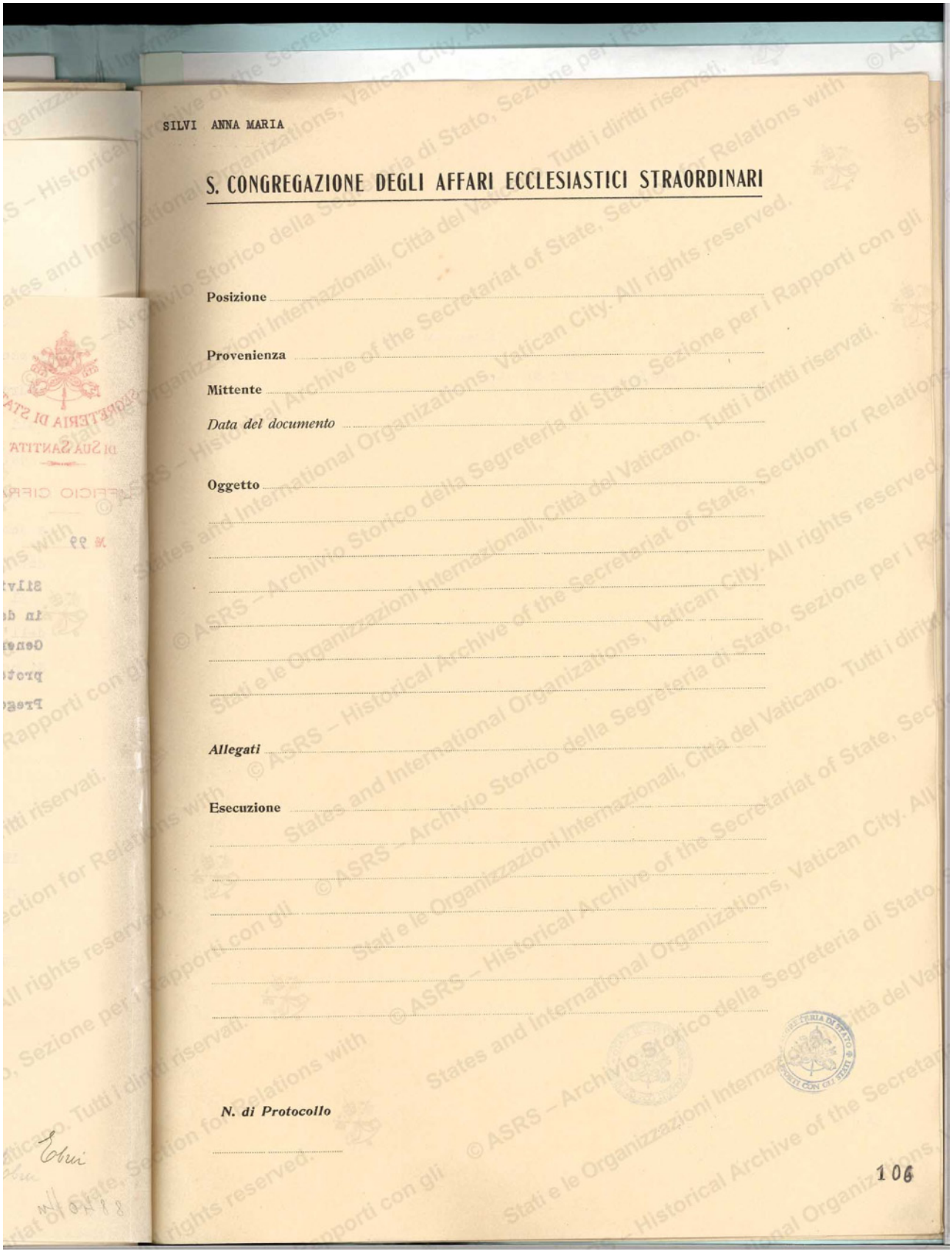
Cardinale Maglione

N. di Protocollo

8840/41

105 106





SILVI ANNA MARIA

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

Allegati .....

Esecuzione .....

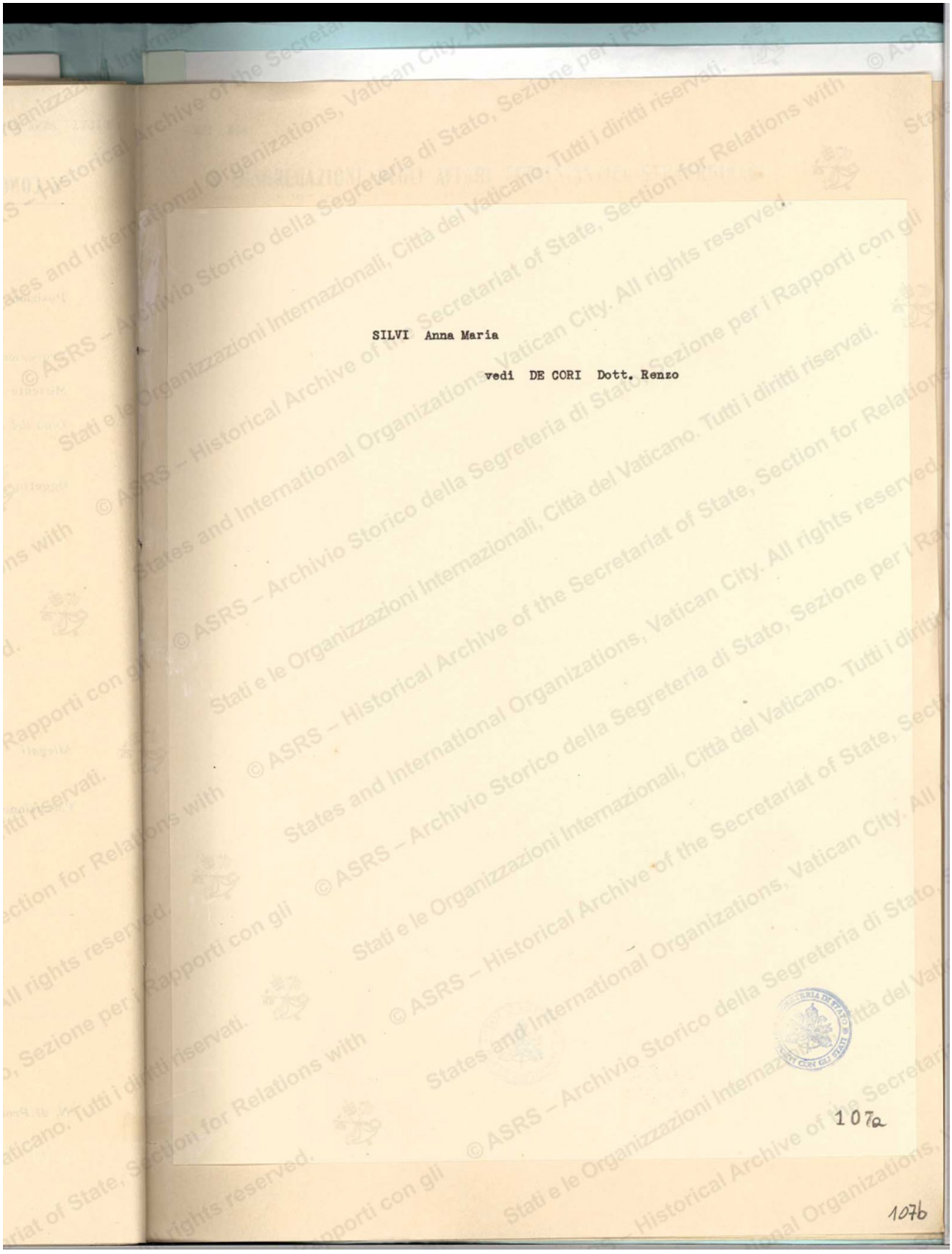
N. di Protocollo

106

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati. States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved. Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with



© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

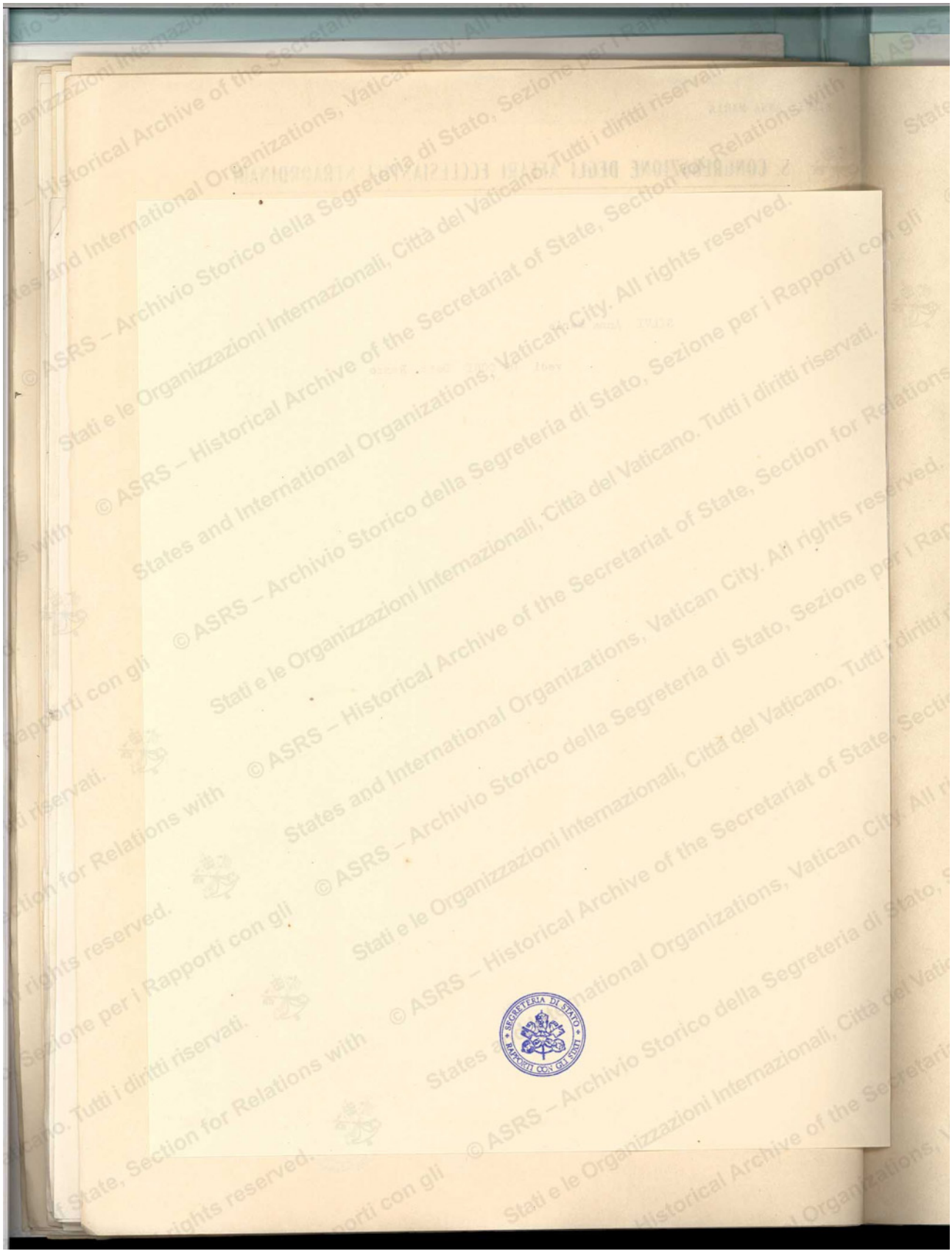


SILVI Anna Maria

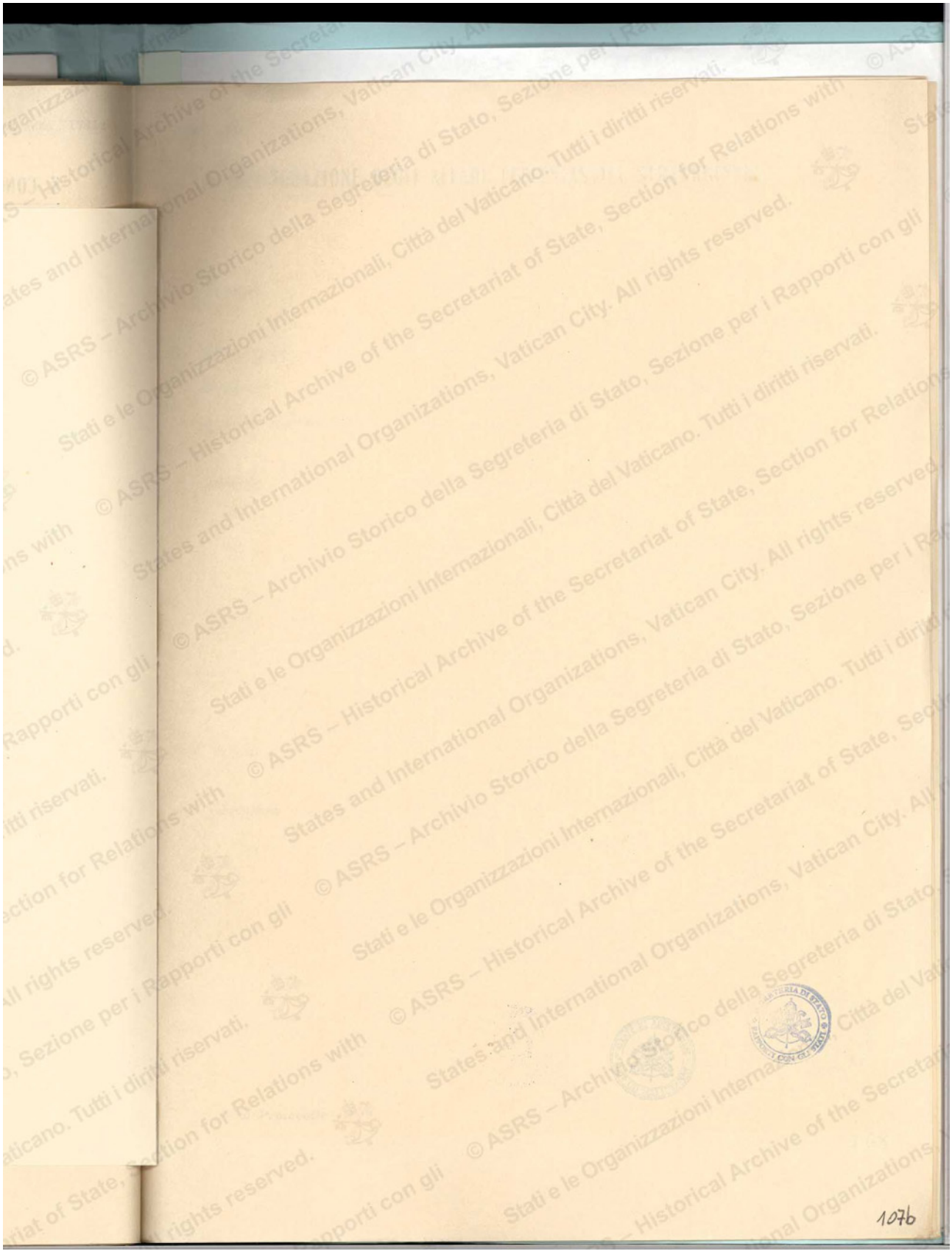
vedi DE CORI Dott. Renzo

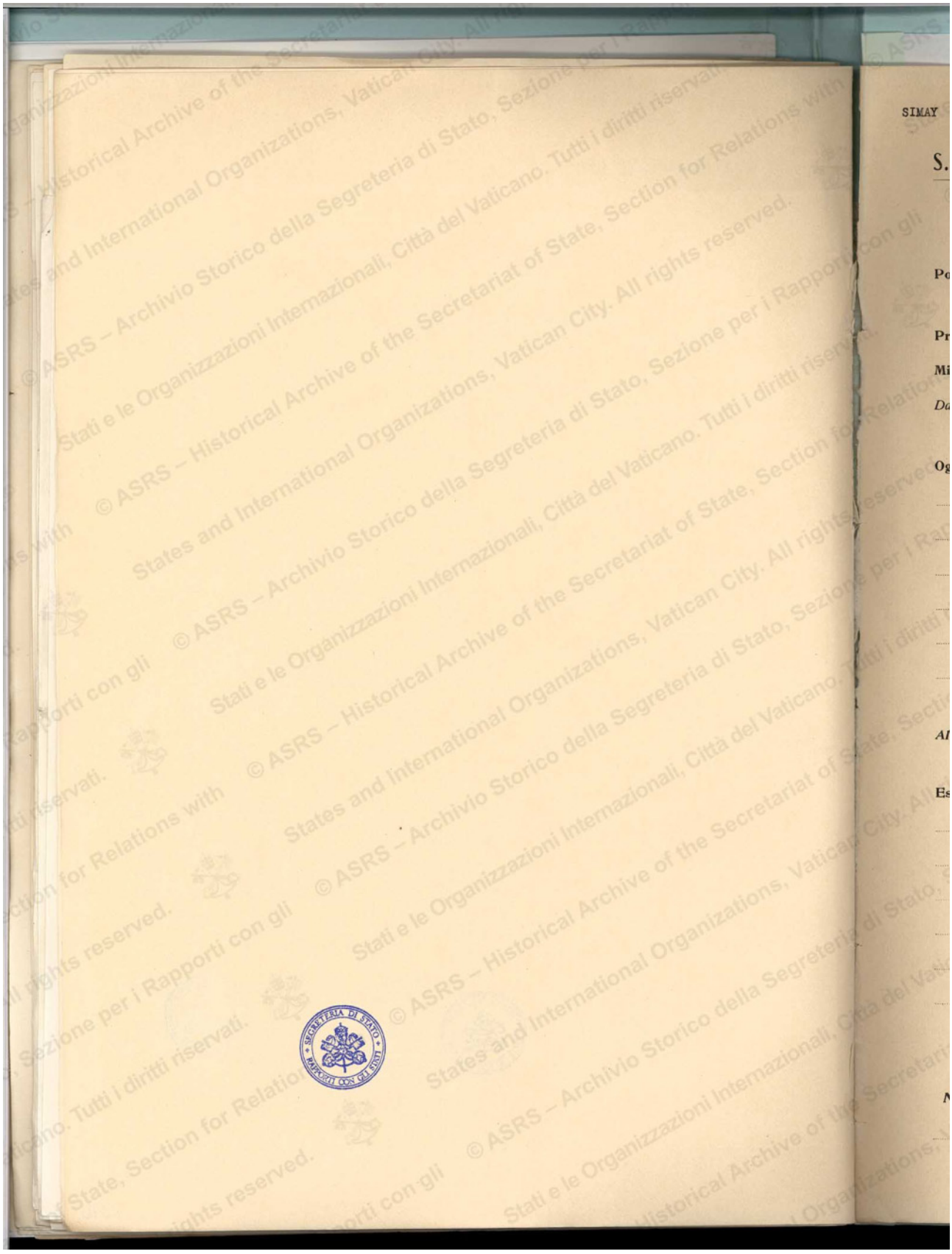
107a

1076

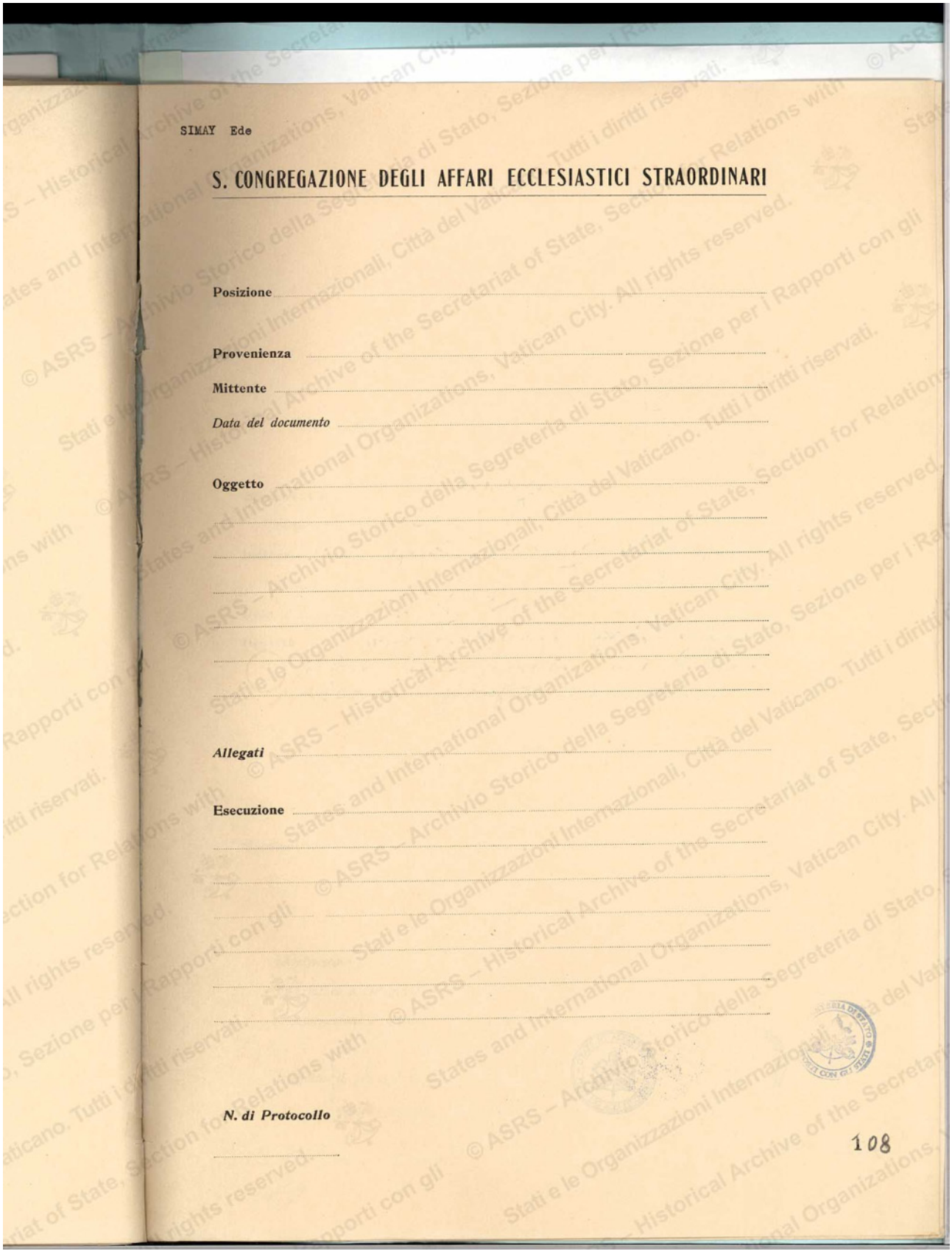


© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.


1076



© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



SIMAY Ede

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati .....

Esecuzione .....

.....

.....

.....

.....

.....

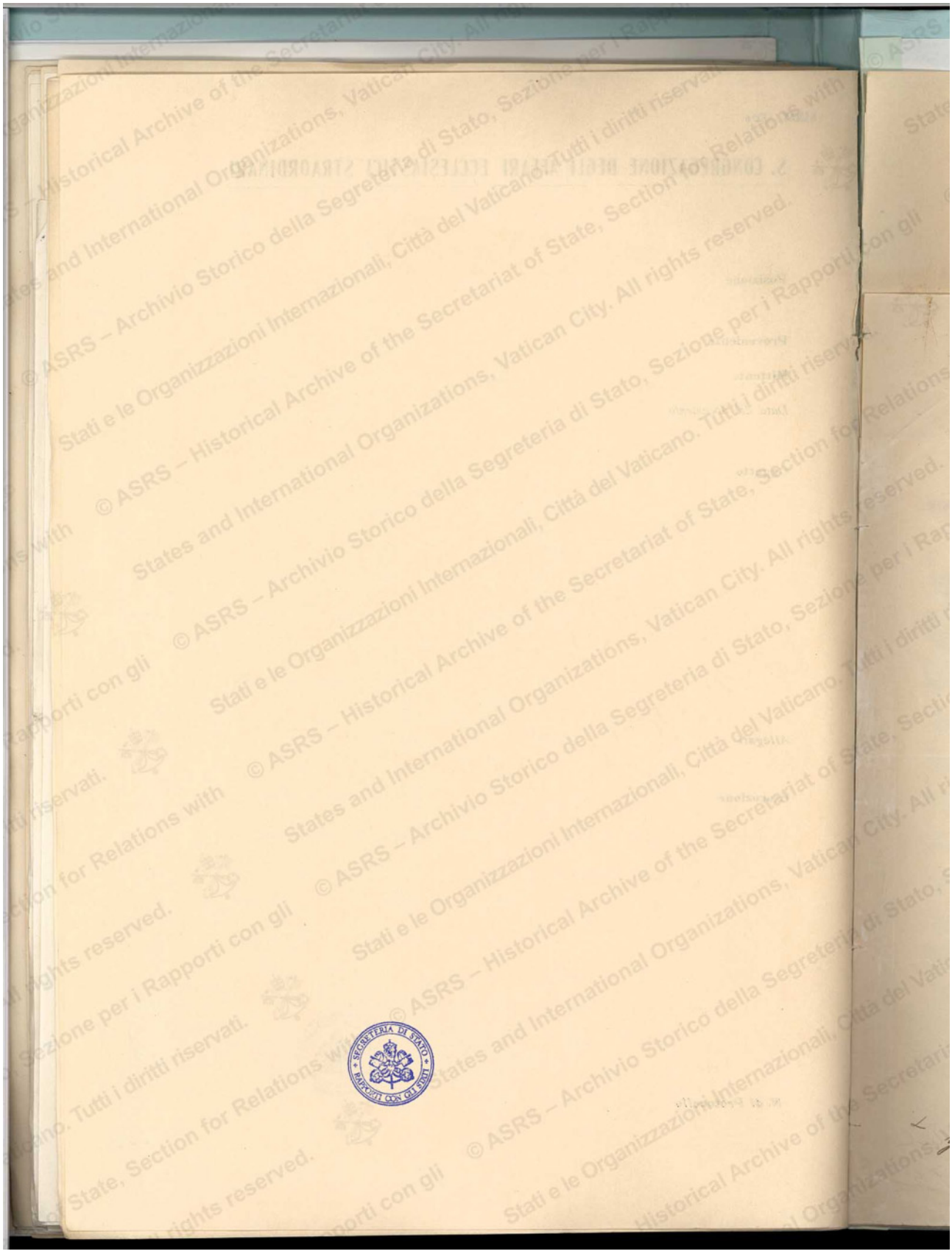
.....

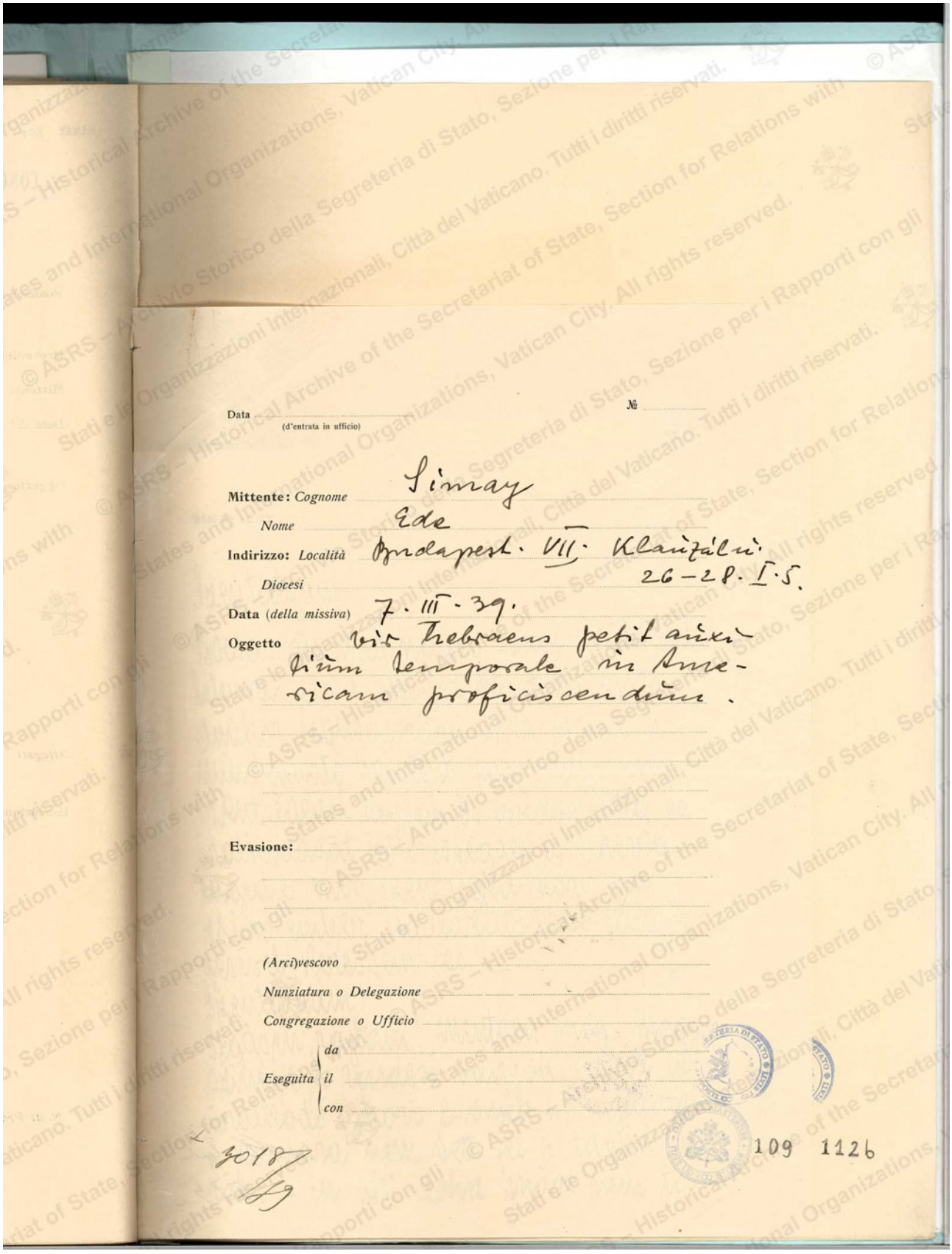
N. di Protocollo

.....

108

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.





Data ..... №
(d'entrata in ufficio)

Mittente: *Cognome* Simay

Nome Ede

Indirizzo: *Località* Budapest. VIII. Klauzál u. 26–28. I. 5.

Diocesi

Data (*della missiva*) 7. III. 39.

Oggetto Vir Hebraeus petit auxilium temporale in Americam proficiscendum.

Evasione:

(*Arci*)*vescovo*

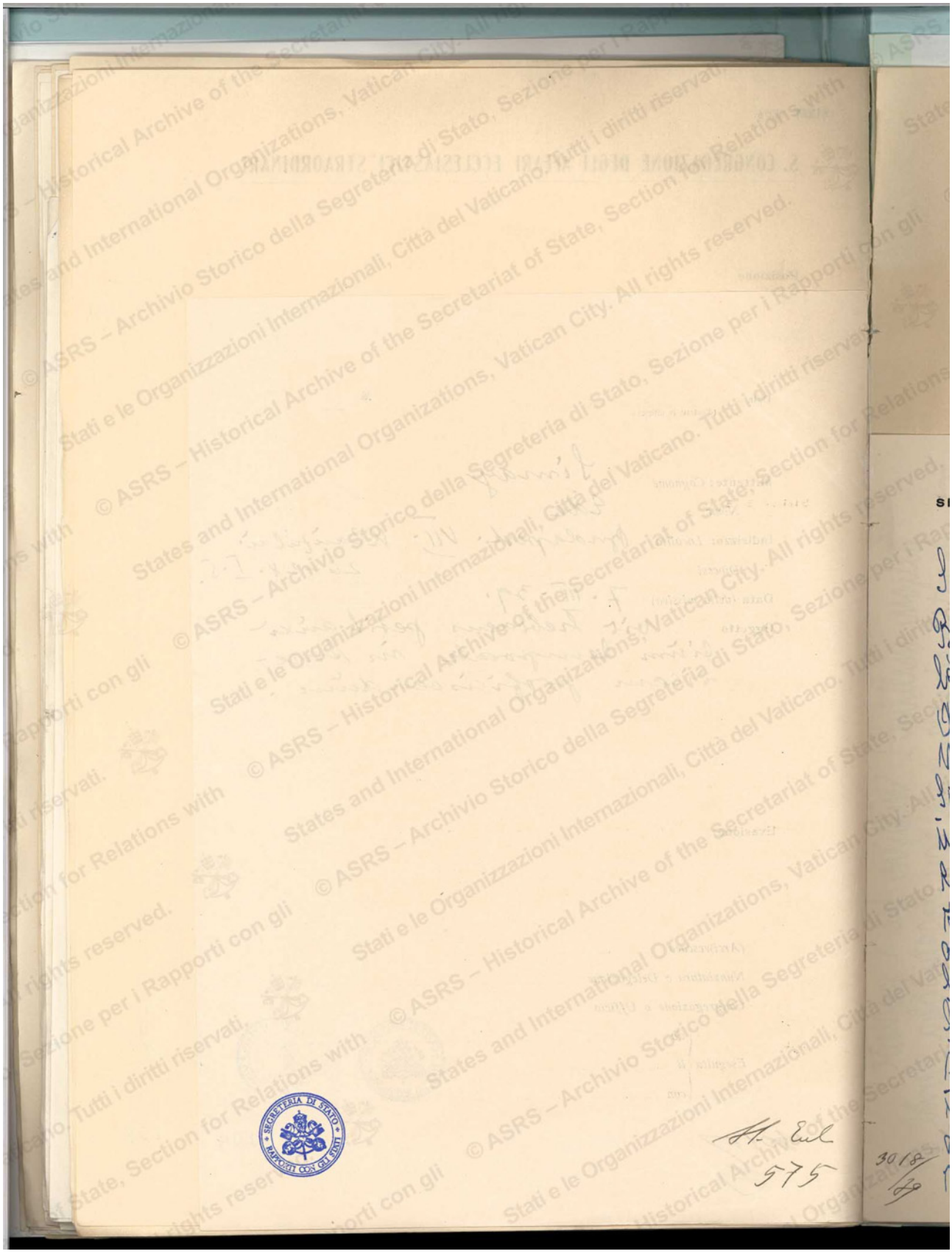
Nunziatura o Delegazione

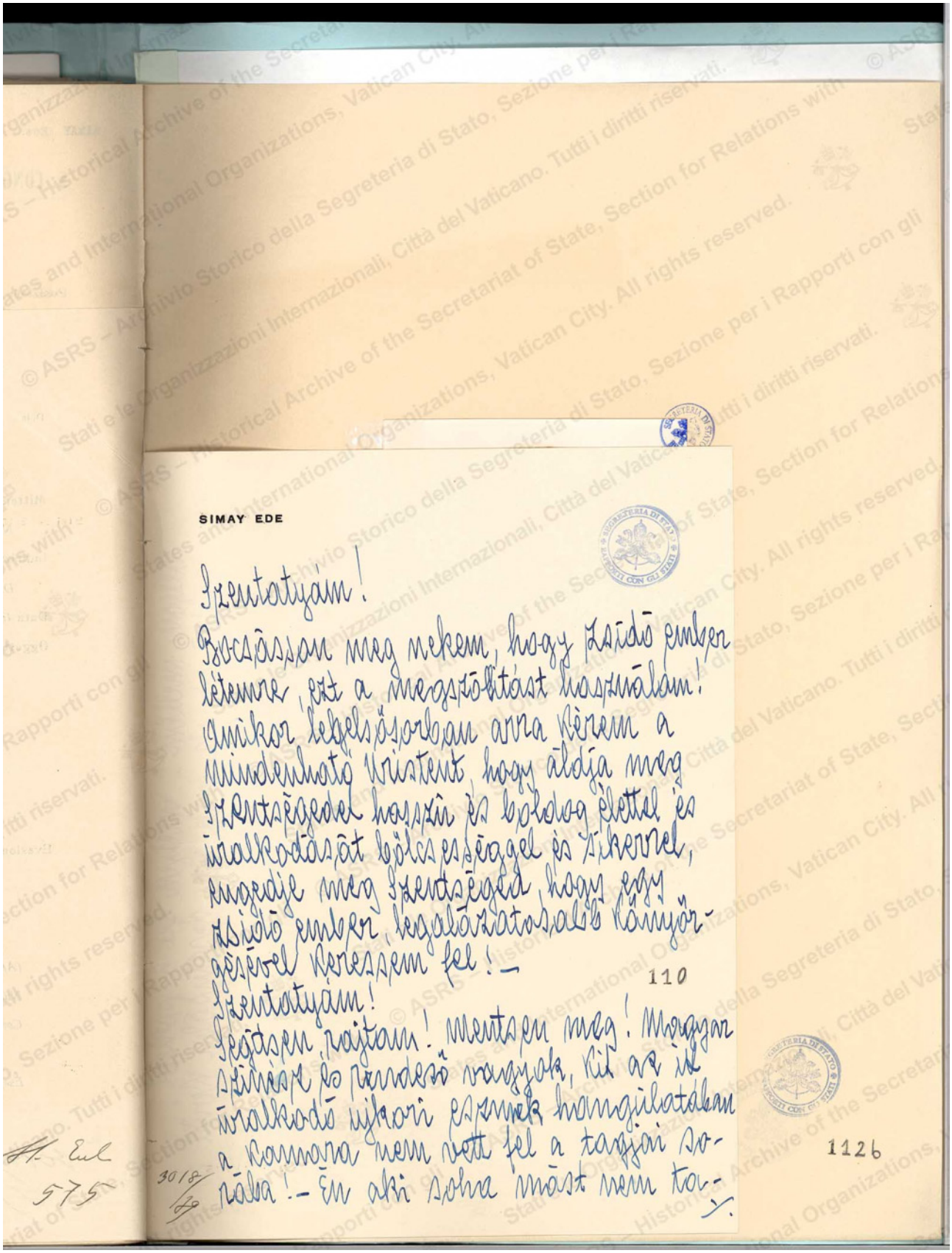
Congregazione o Ufficio

Eseguita da / il / con

3018/39

109 1126


SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
575
3018



SIMAY EDE

Szentatyám!

Bocsásson meg nekem, hogy zsidó ember létemre, ezt a megszólítást használom! Amikor legelsősorban arra kérem a mindenható Kristent, hogy áldja meg Szentségedel hosszú és boldog élettel és úralkodását bölcsességgel és sikerrel, engedje meg Szentséged, hogy egy zsidó ember legalázatosabb könyörgésével keressem fel! –

110

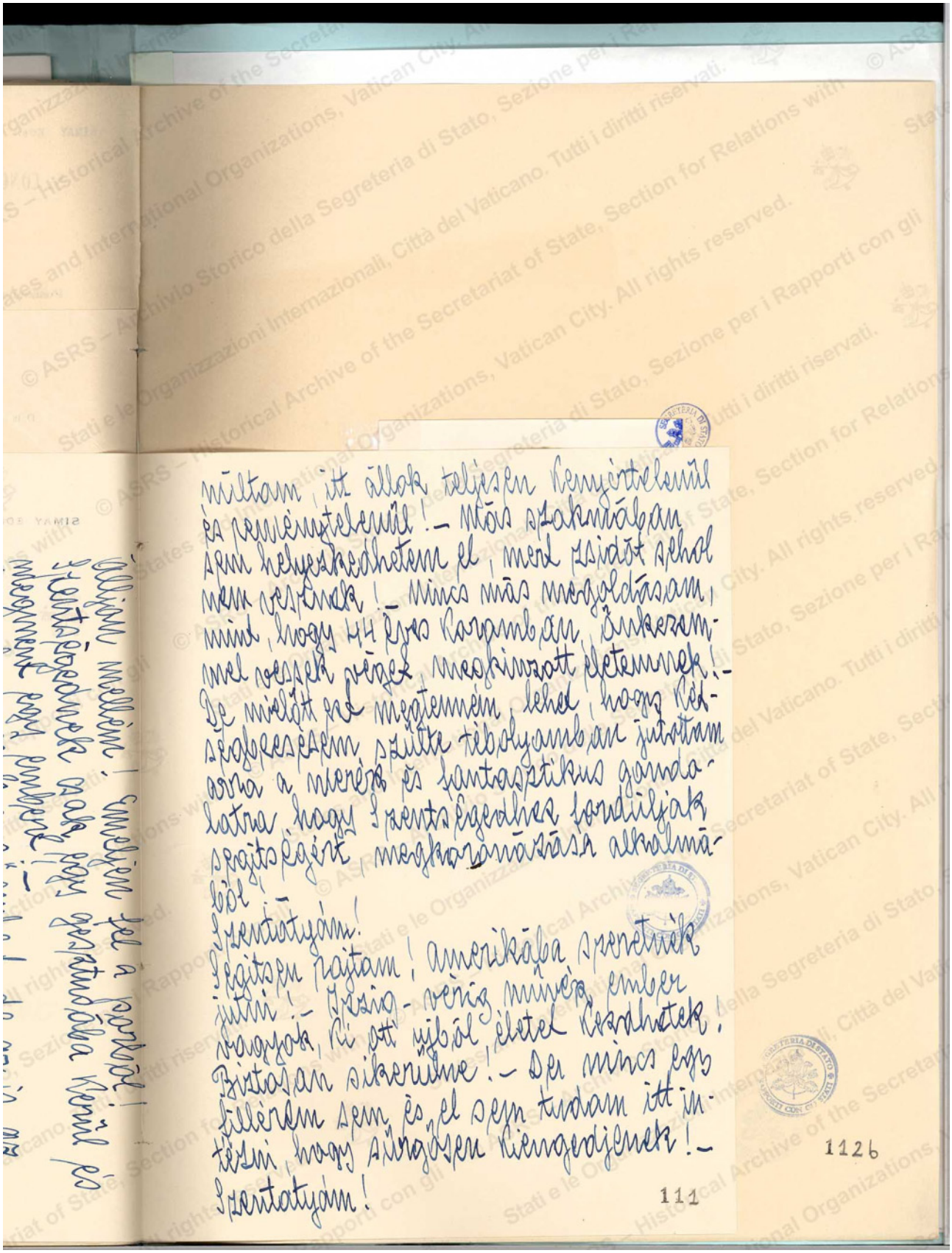
Szentatyám!

Segítsen rajtam! Mentsen meg! Magyar szinész és rendező vagyok, kit az itt úralkodó ujkori eszmék hangulatában a kamara nem vett fel a tagjai sorába! – Én aki soha mást nem ta-

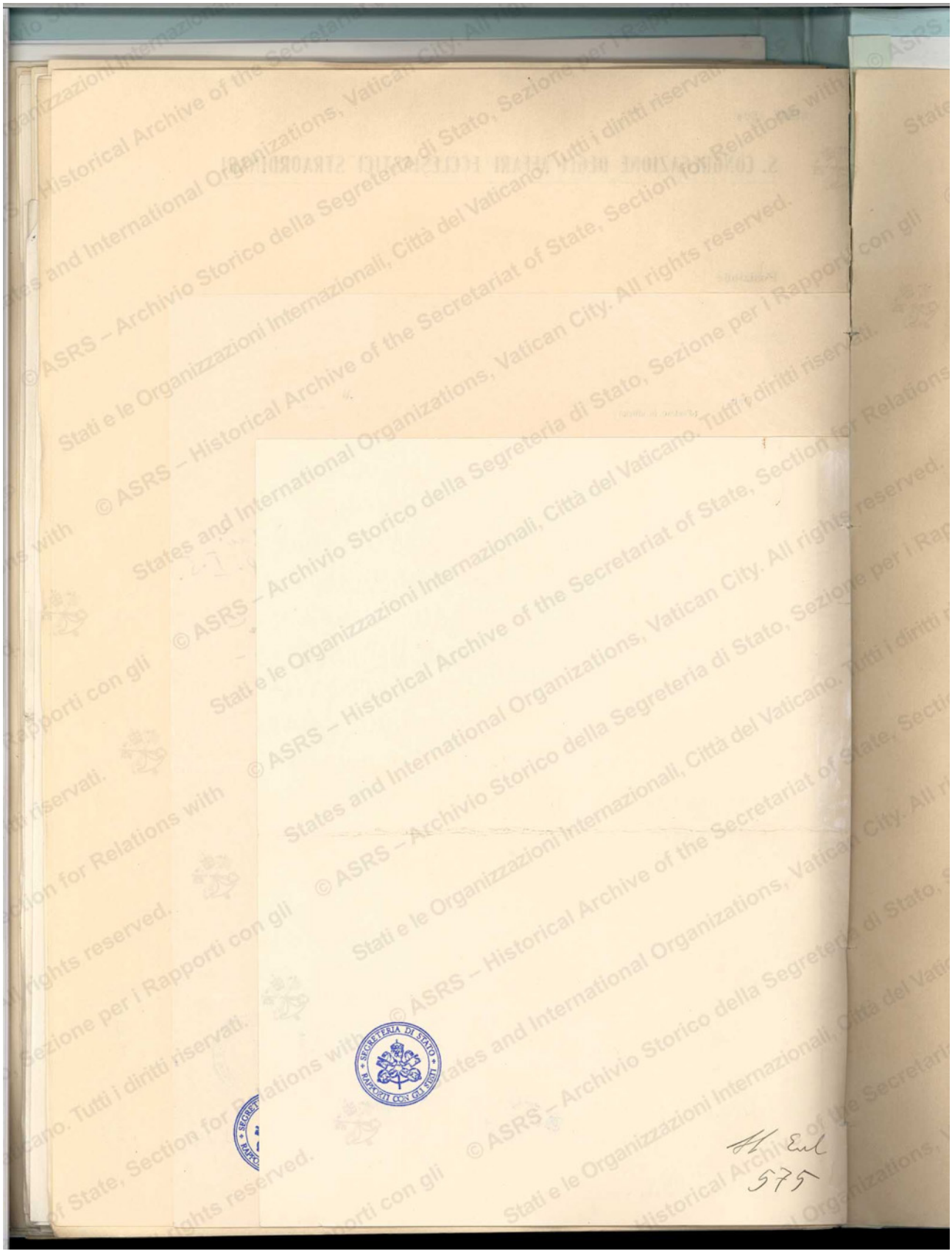
1126

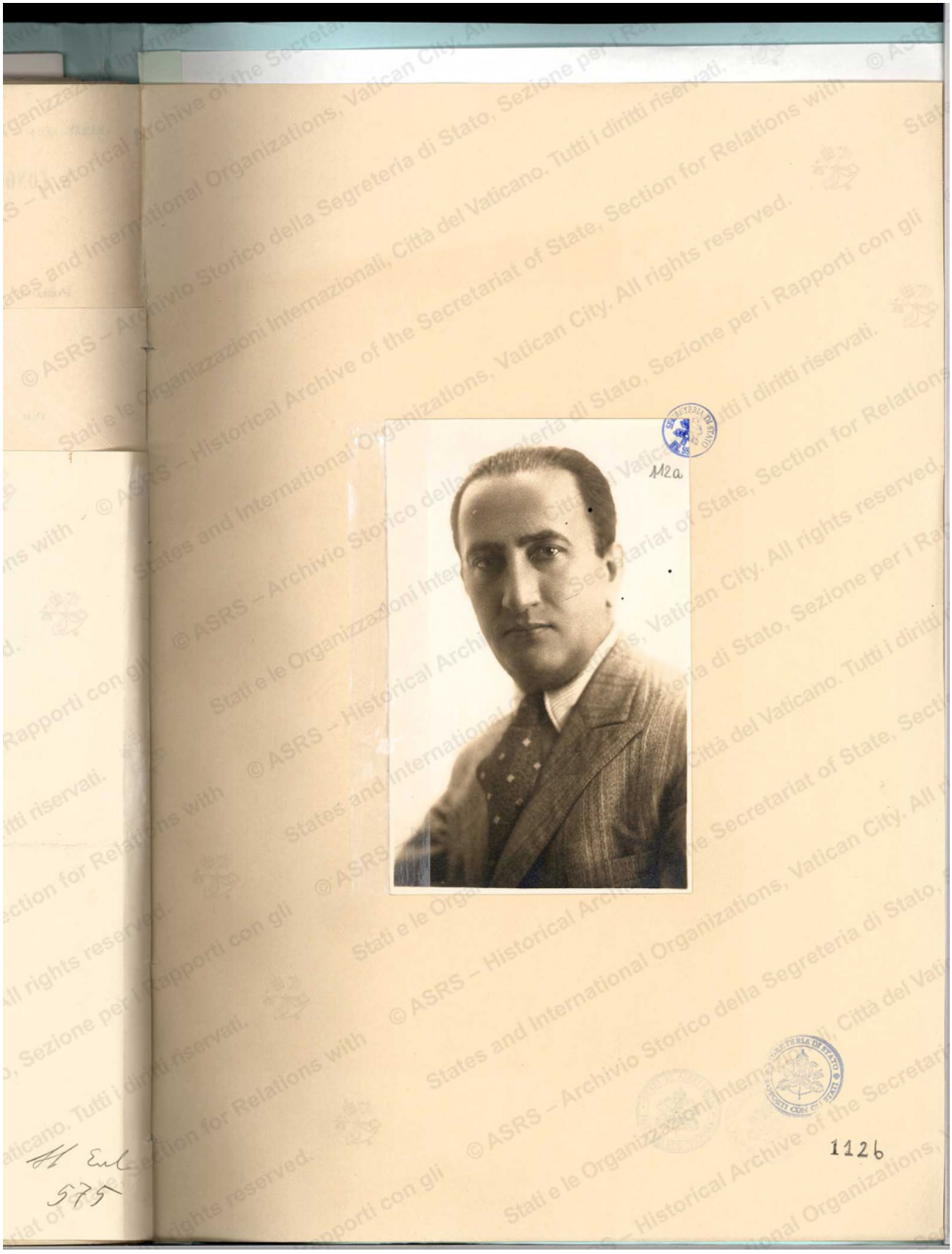
H. Eul 575

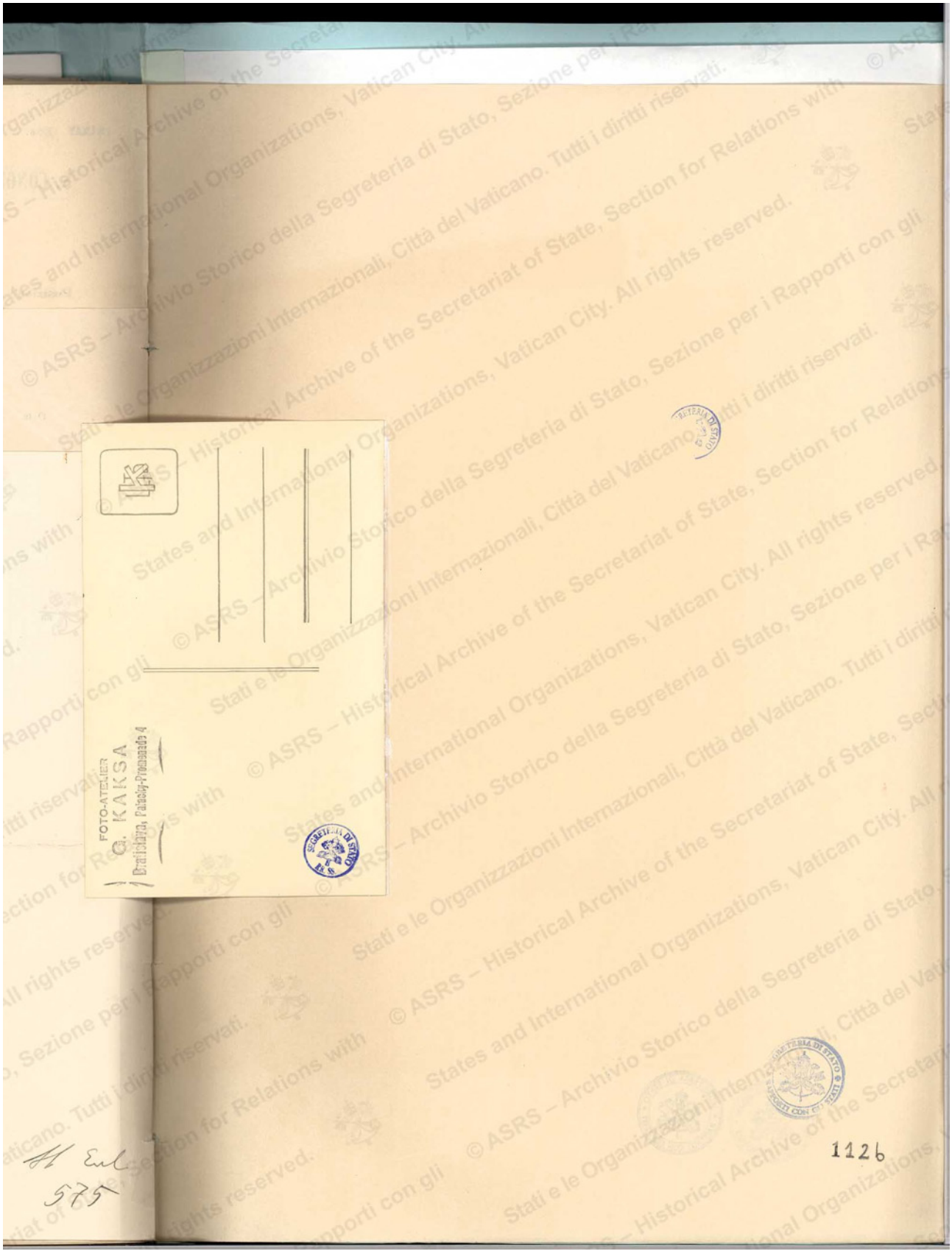
3018/29



© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.


SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
575


112a
1126



© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

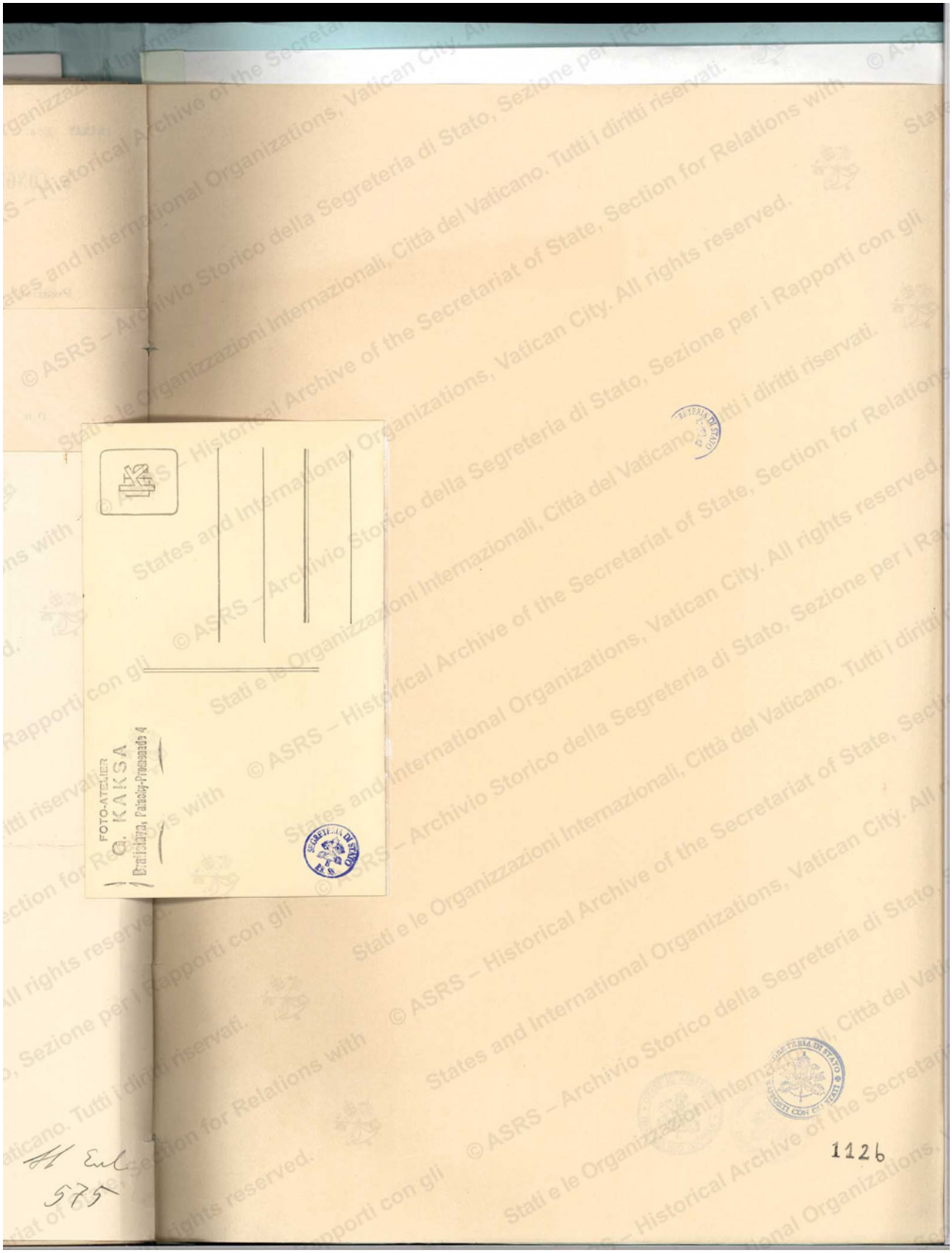
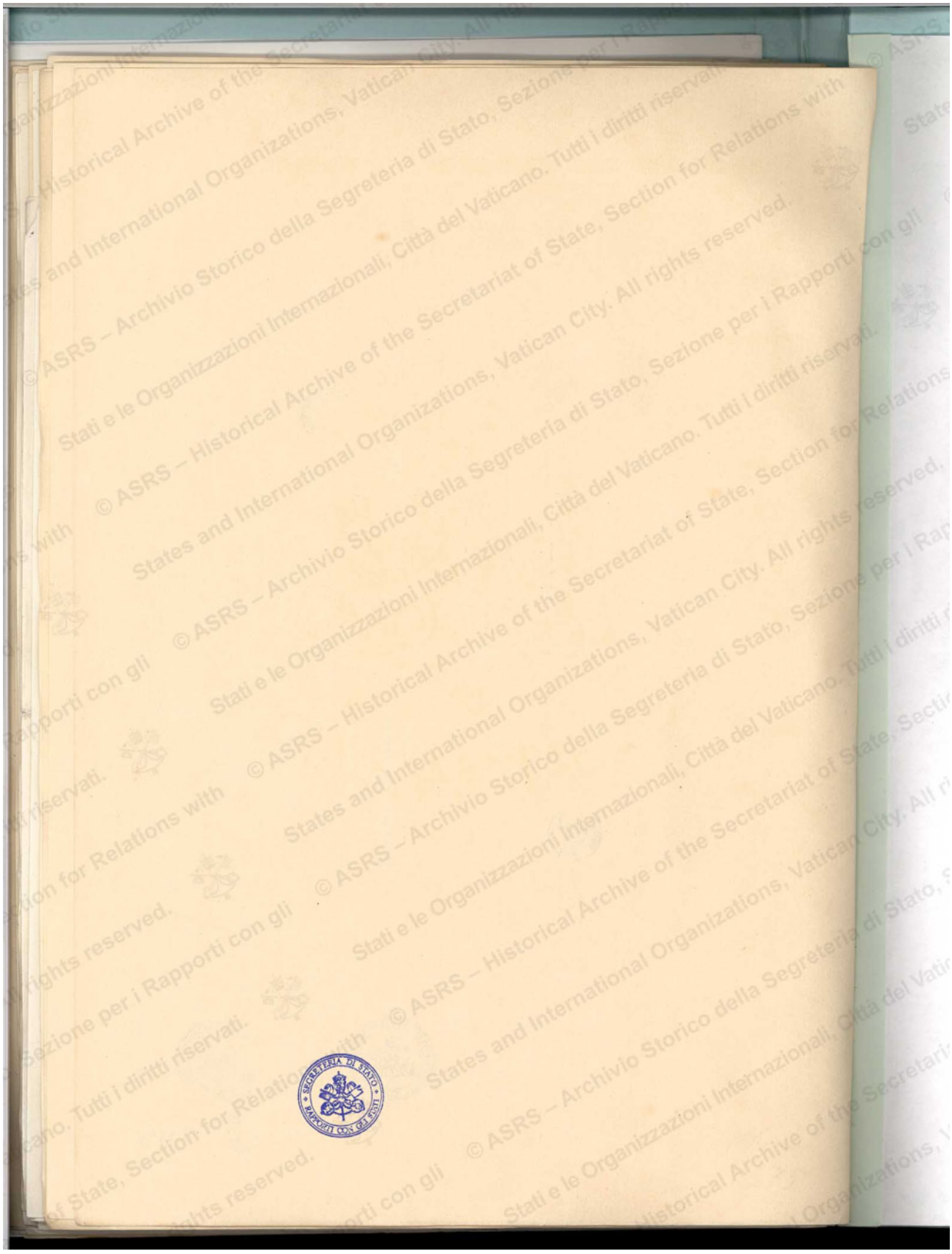
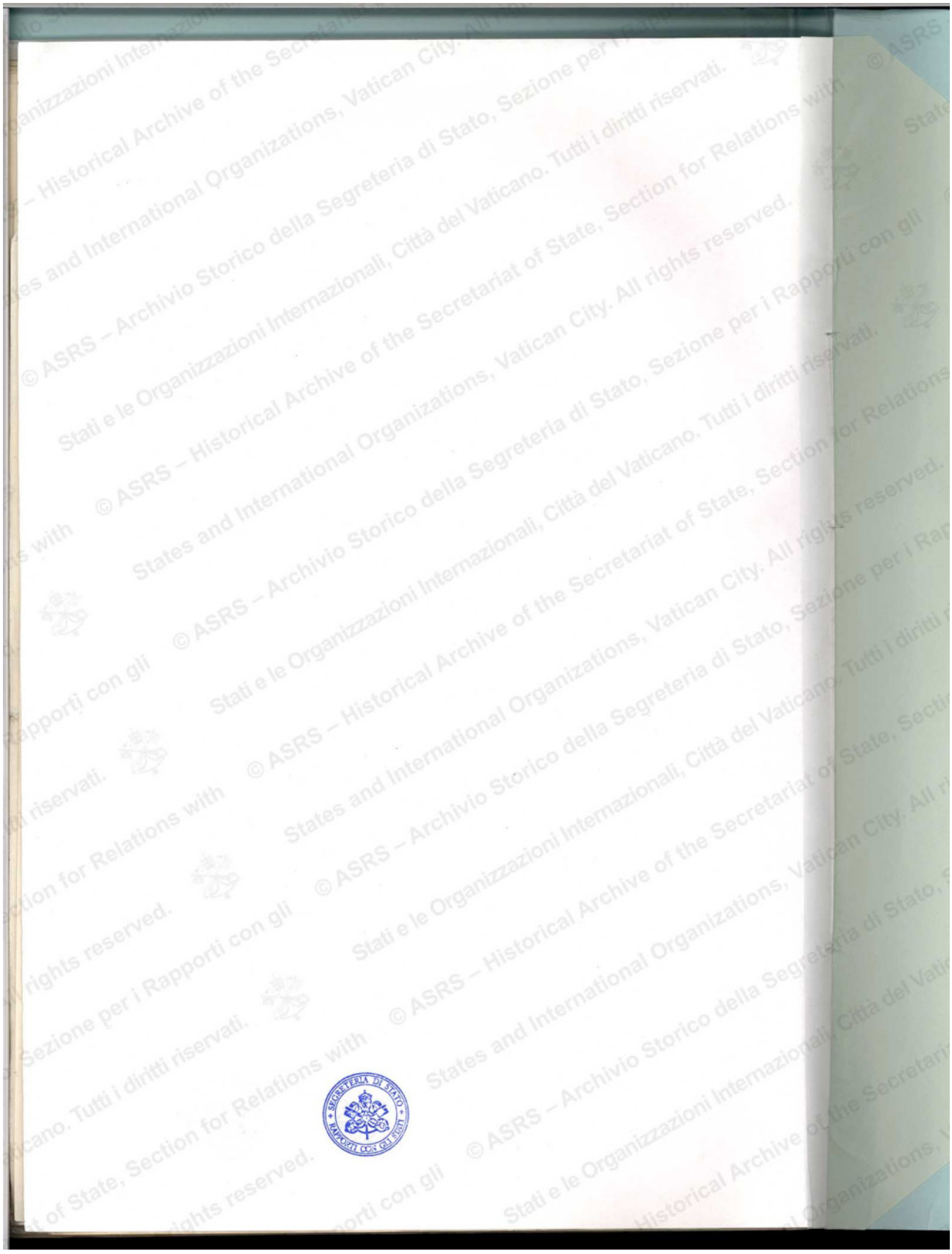


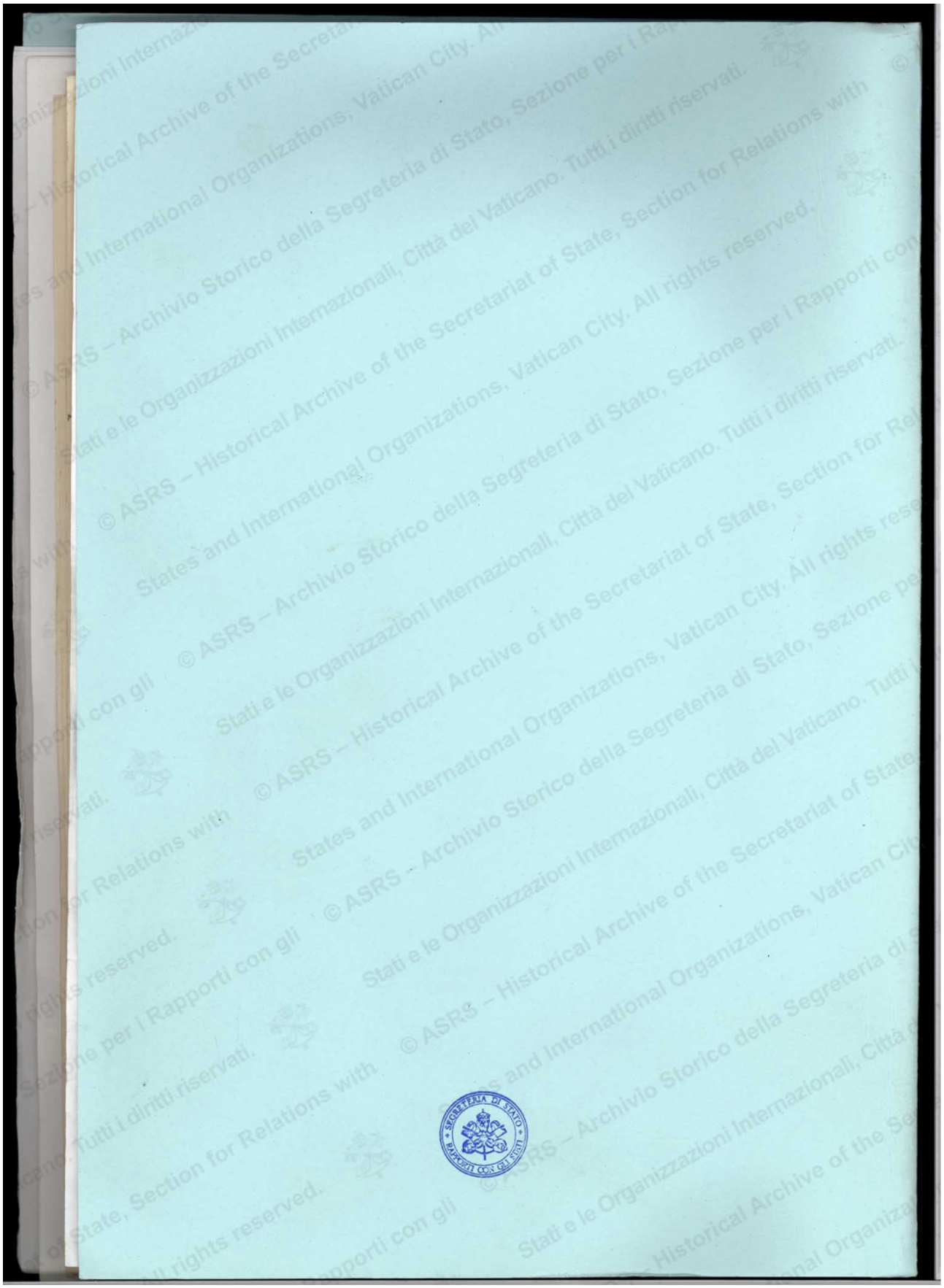
FOTO-ATELIER
G. KAKSA
Bratislava, Palacky-Promenade 4
1126
575

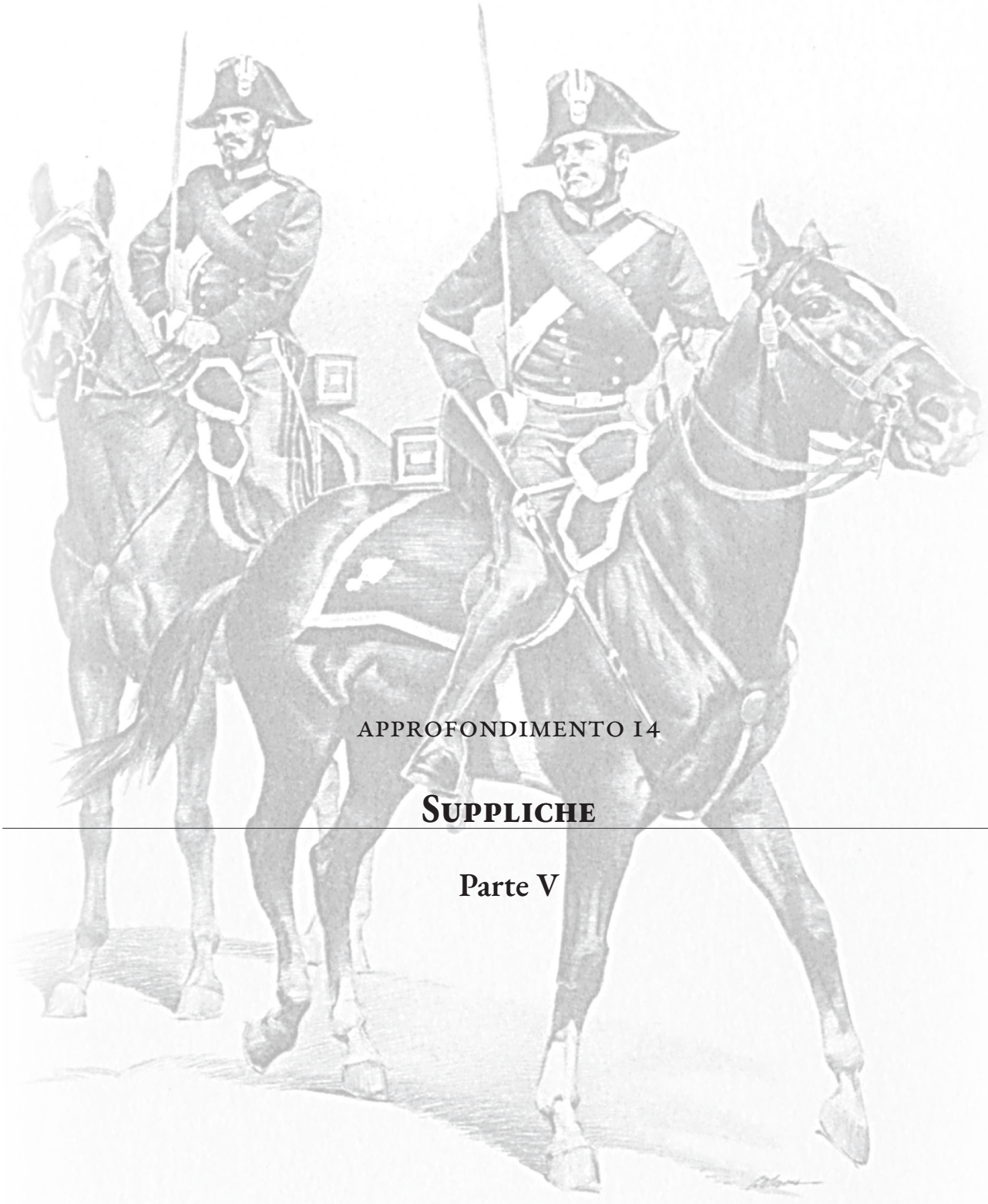



SEGRETERIA DI STATO
113




SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
114





APPROFONDIMENTO 14

Suppliche

Parte V

SACRA CONGREGAZIONE
DEGLI
AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Ebrei

ANNO

1938-1944

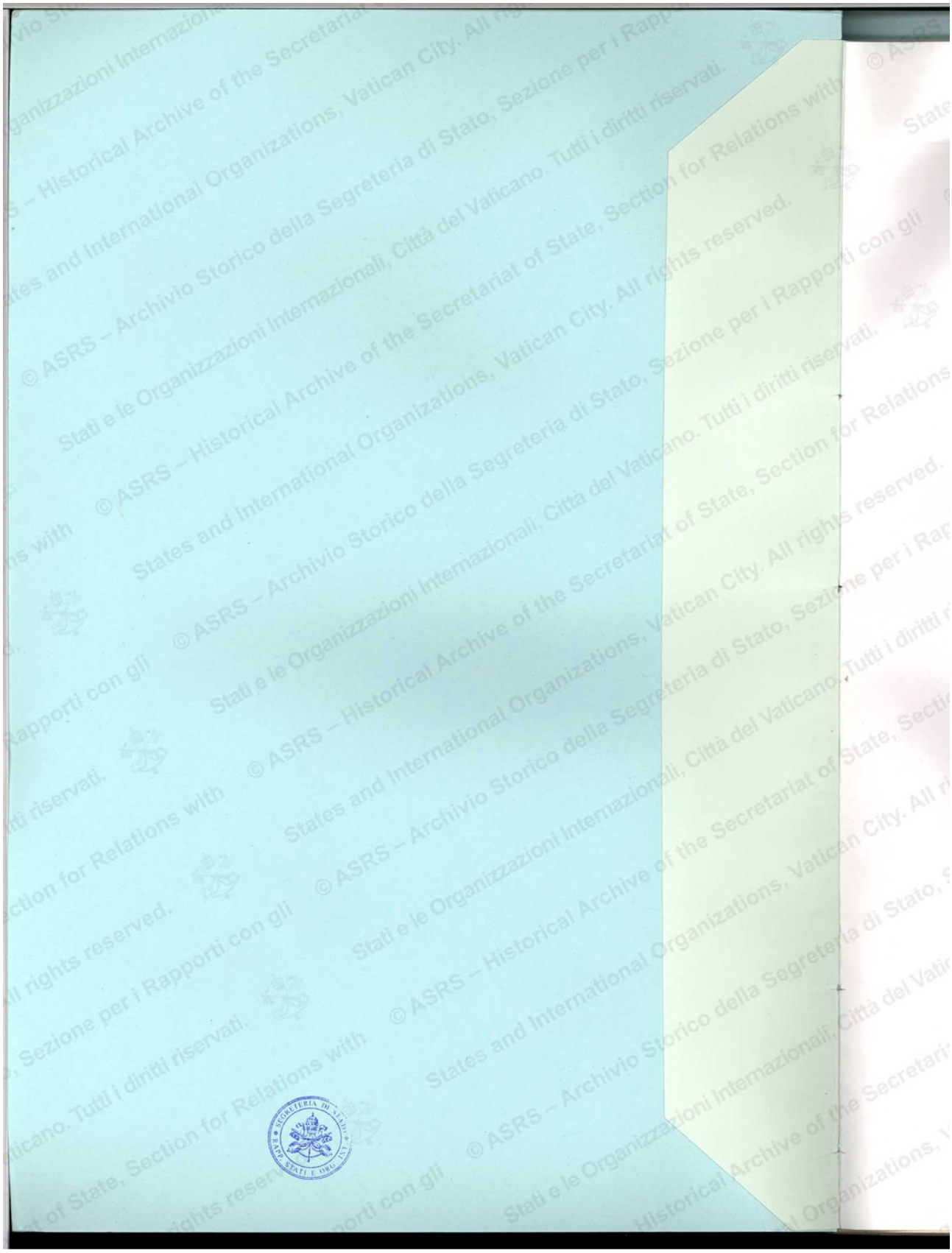
Pos. V

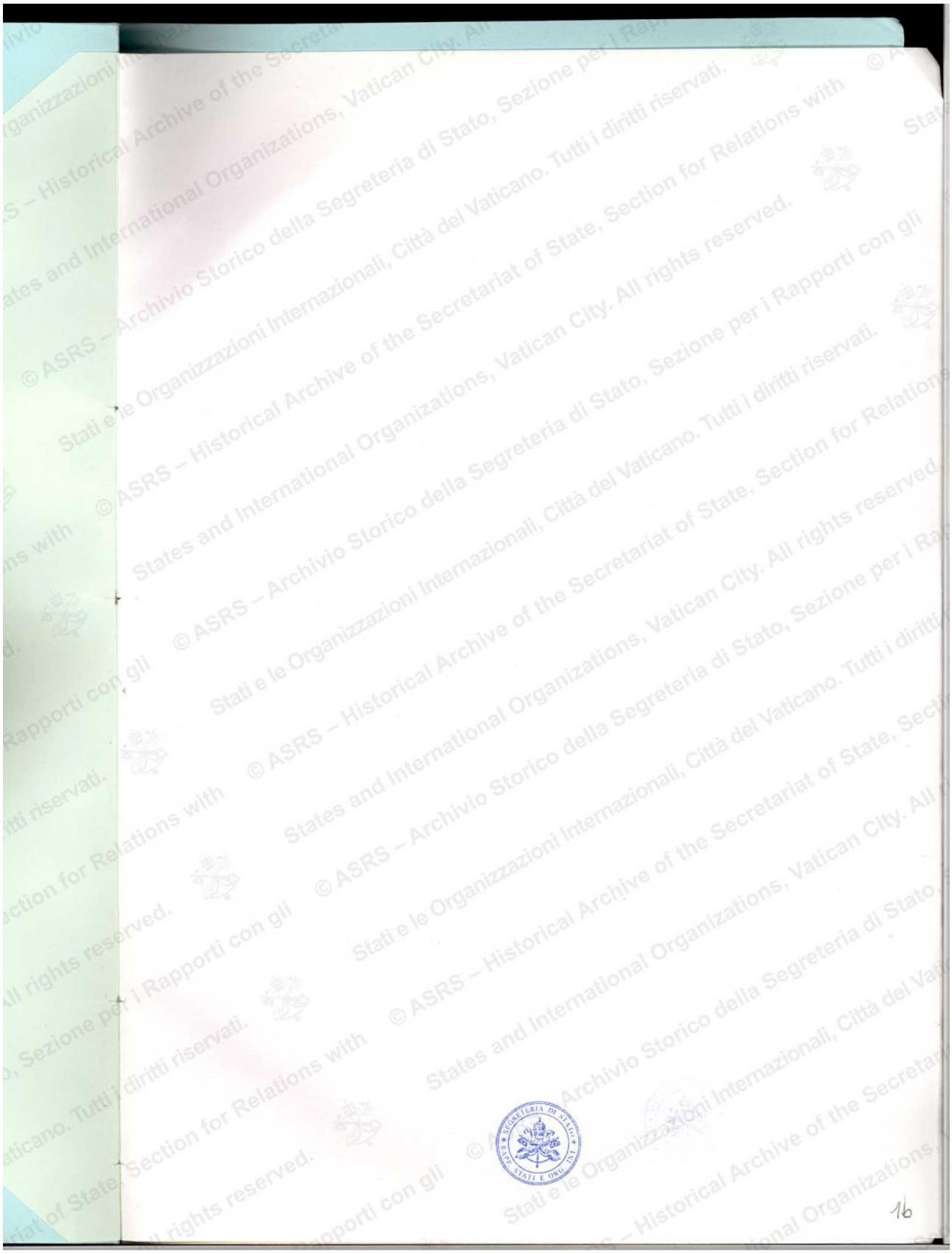
Fasc. 157

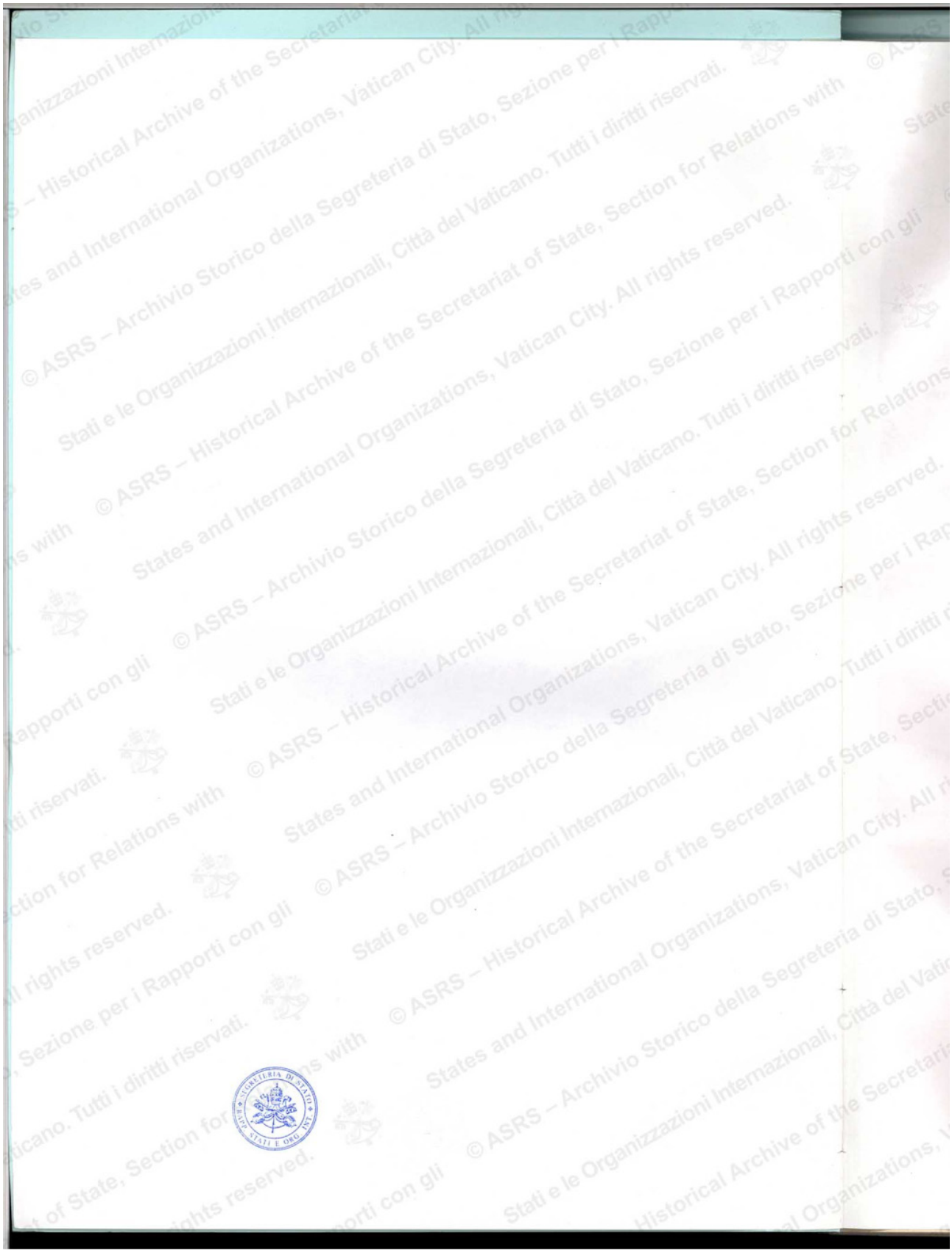


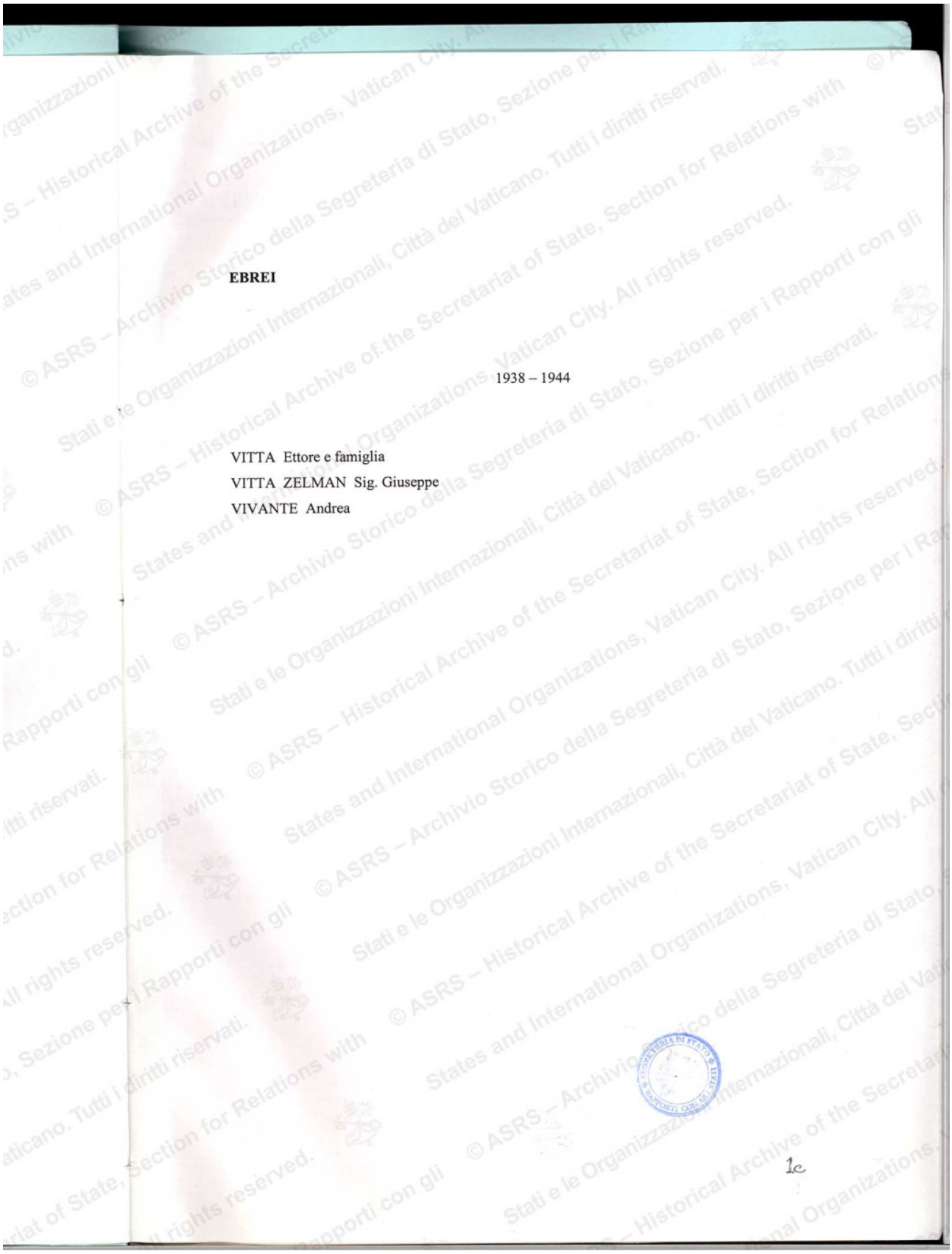
1a

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.









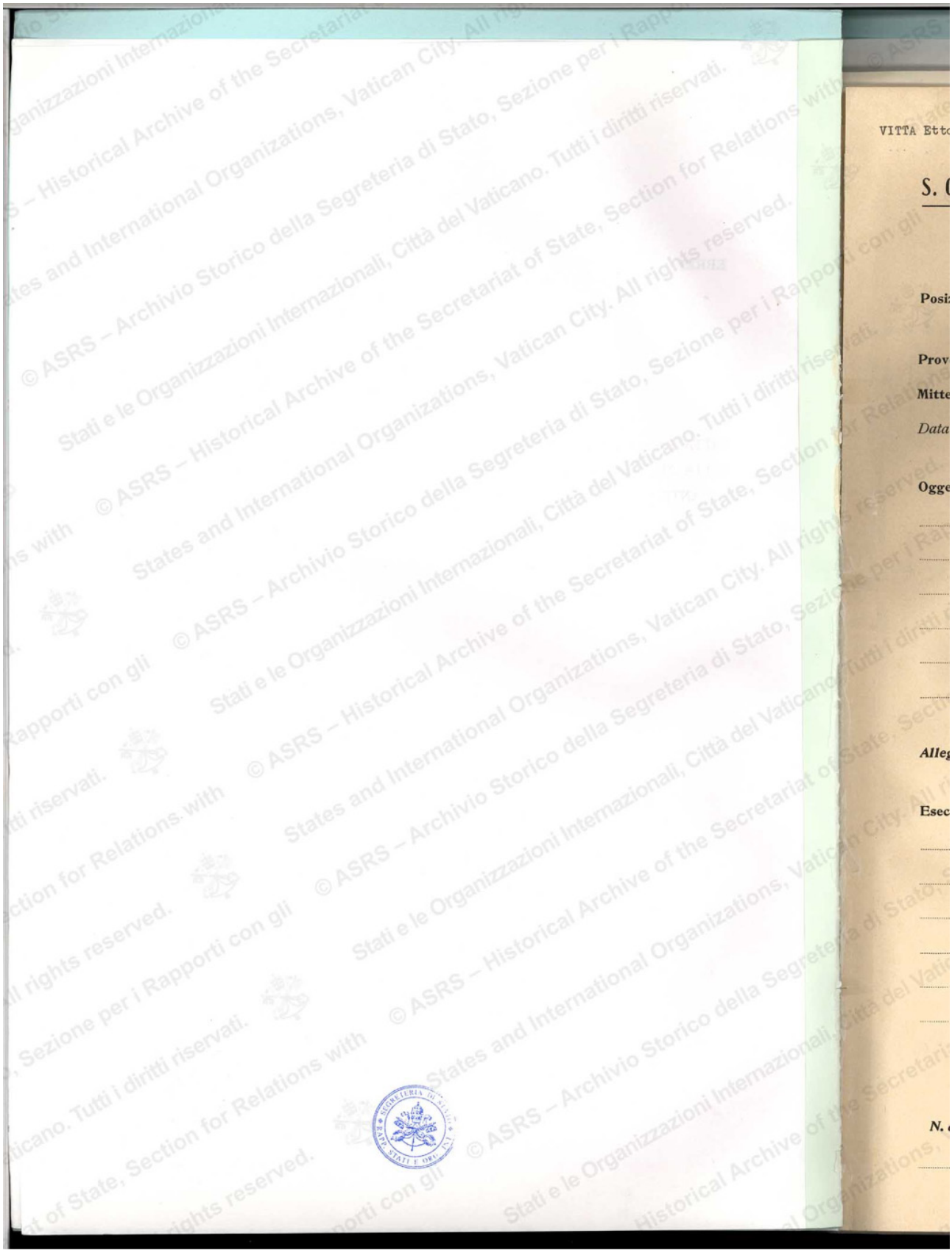
EBREI

1938 – 1944

VITTA Ettore e famiglia
VITTA ZELMAN Sig. Giuseppe
VIVANTE Andrea

1c

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.
© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.


VITTA Etto
S. C
Posiz
Prov
Mitte
Data
Ogge
Alleg
Esec
N.

VITTA Ettore e famiglia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati .....

Esecuzione .....

.....

.....

.....

.....

.....

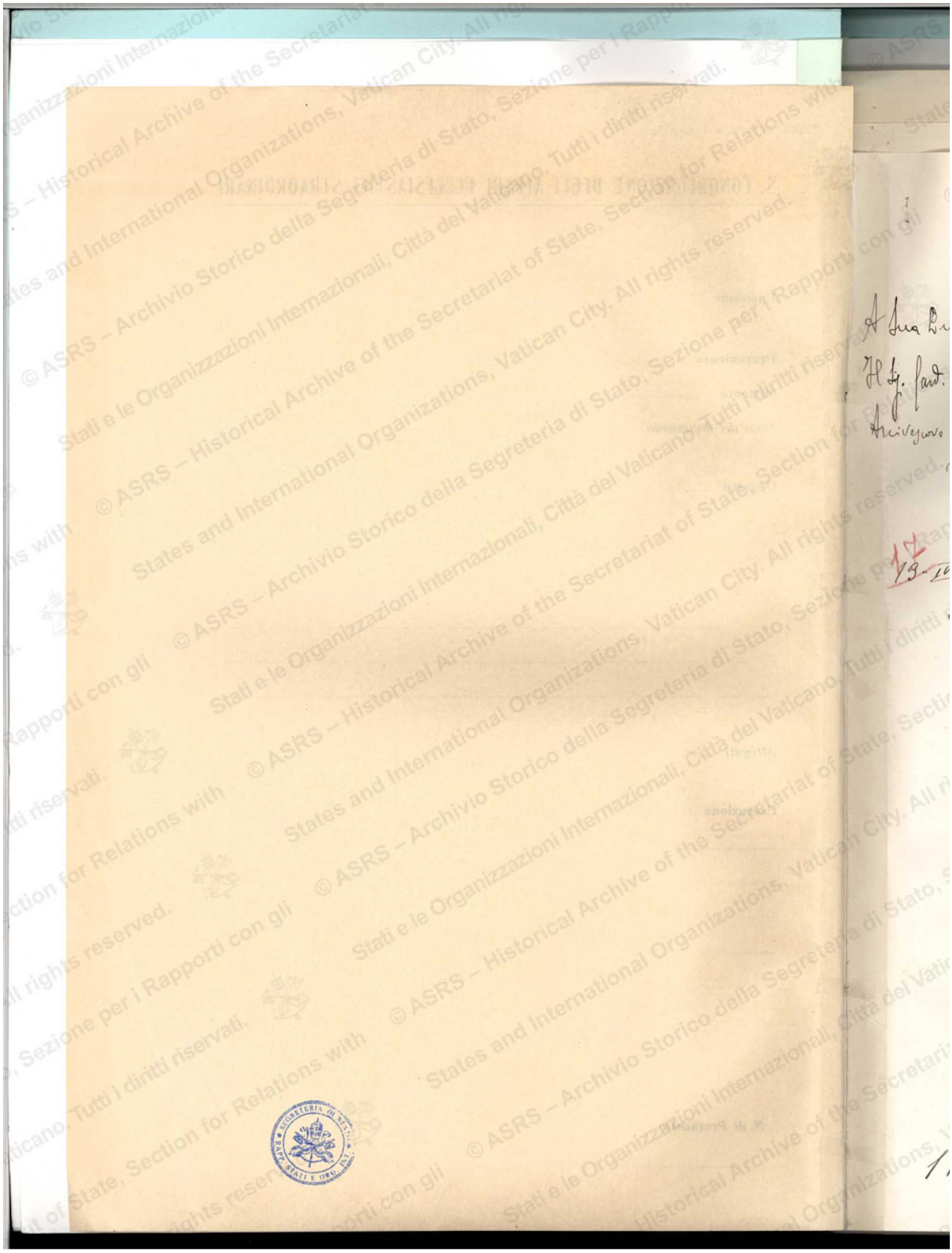
.....

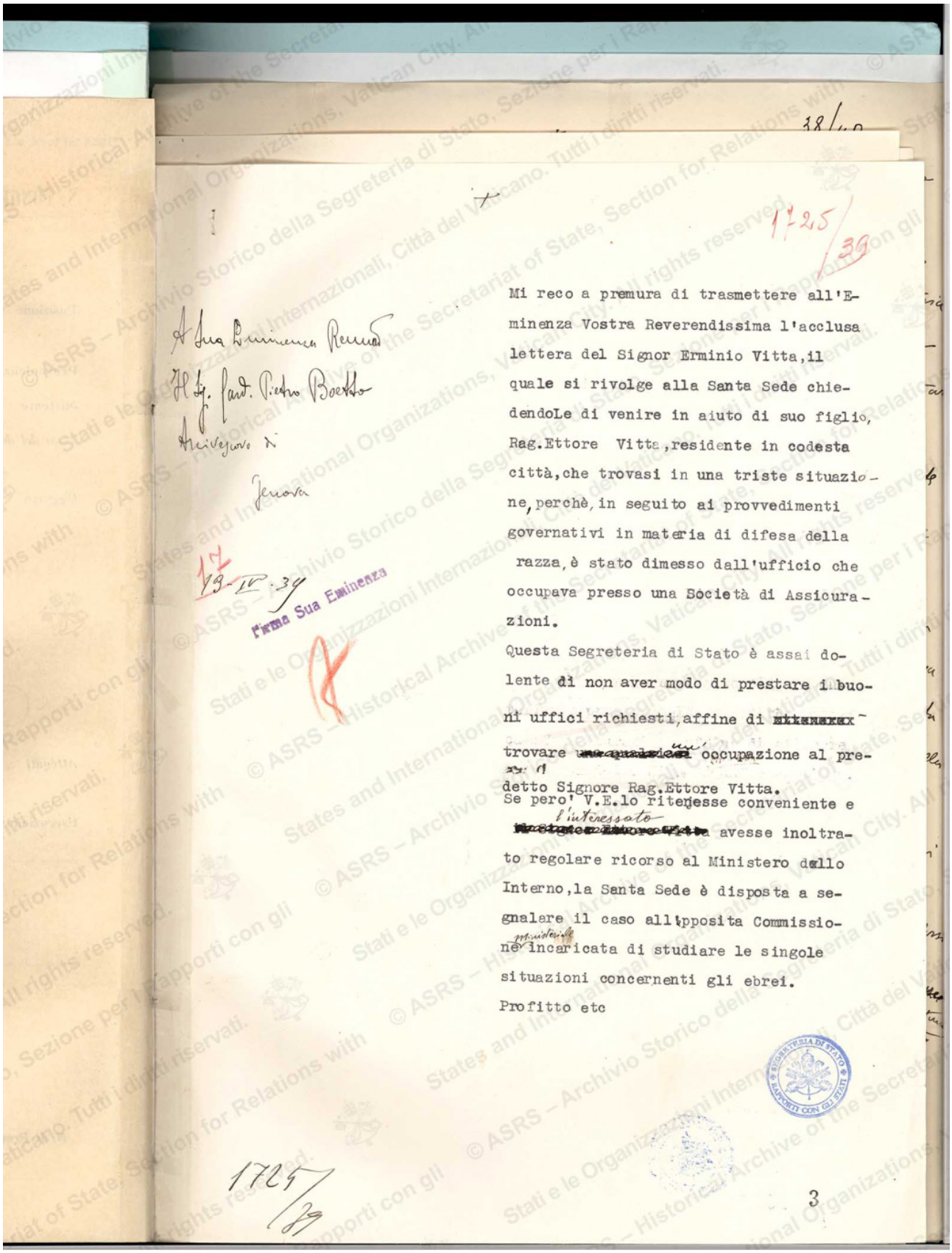
N. di Protocollo

.....

2

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.





38/40

1725/39

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. Pietro Boetto
Arcivescovo di
Genova

17
19-IV-39

Firma Sua Eminenza

Mi reco a premura di trasmettere all'Eminenza Vostra Reverendissima l'acclusa lettera del Signor Erminio Vitta, il quale si rivolge alla Santa Sede chiedendoLe di venire in aiuto di suo figlio, Rag. Ettore Vitta, residente in codesta città, che trovasi in una triste situazione, perchè, in seguito ai provvedimenti governativi in materia di difesa della razza, è stato dimesso dall'ufficio che occupava presso una Società di Assicurazioni.

Questa Segreteria di Stato è assai dolente di non aver modo di prestare i buoni uffici richiesti, affine di trovare un'occupazione al predetto Signore Rag. Ettore Vitta.

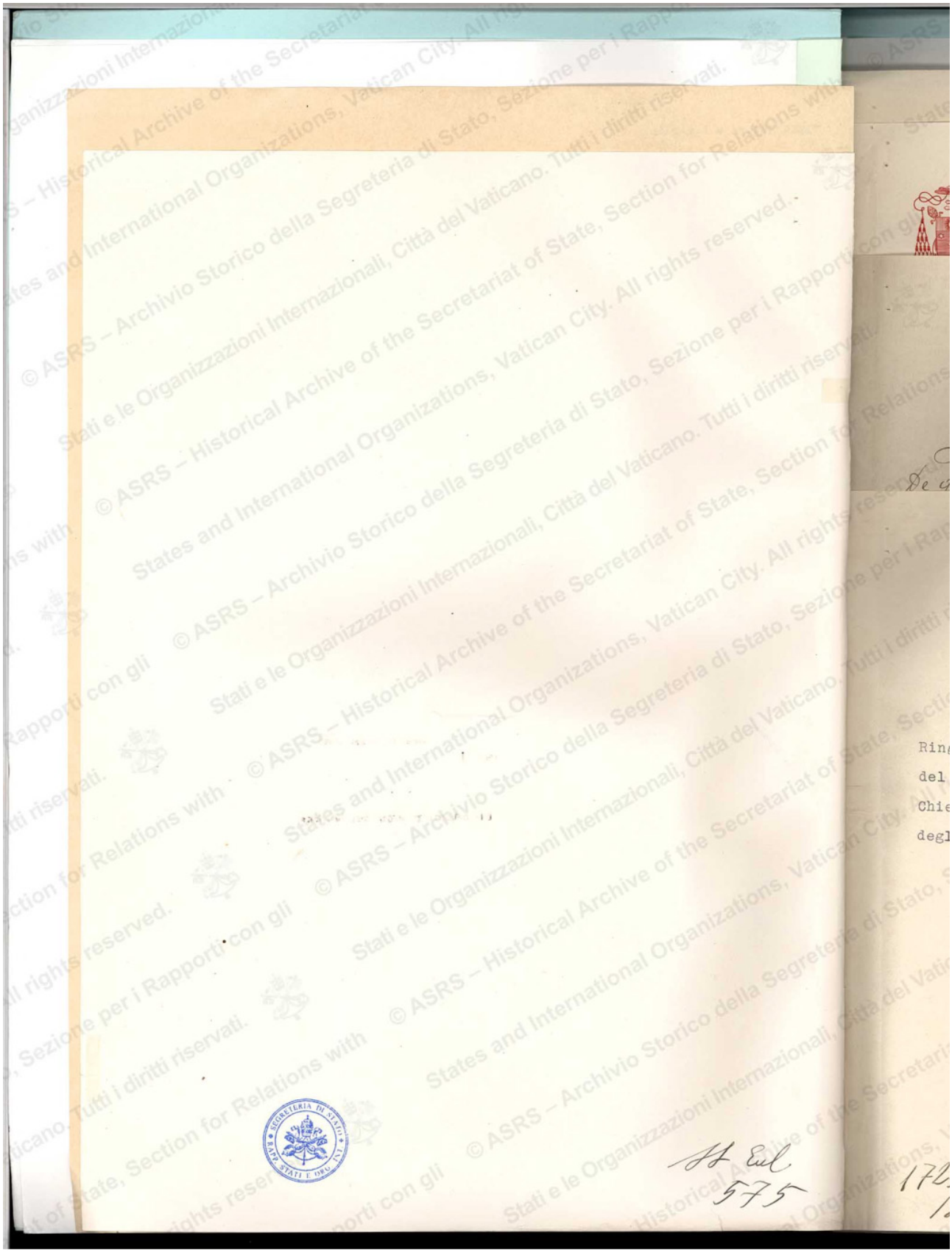
Se pero' V.E. lo ritenesse conveniente e l'interessato avesse inoltrato regolare ricorso al Ministero dello Interno, la Santa Sede è disposta a segnalare il caso all'apposita Commissione ministeriale incaricata di studiare le singole situazioni concernenti gli ebrei.

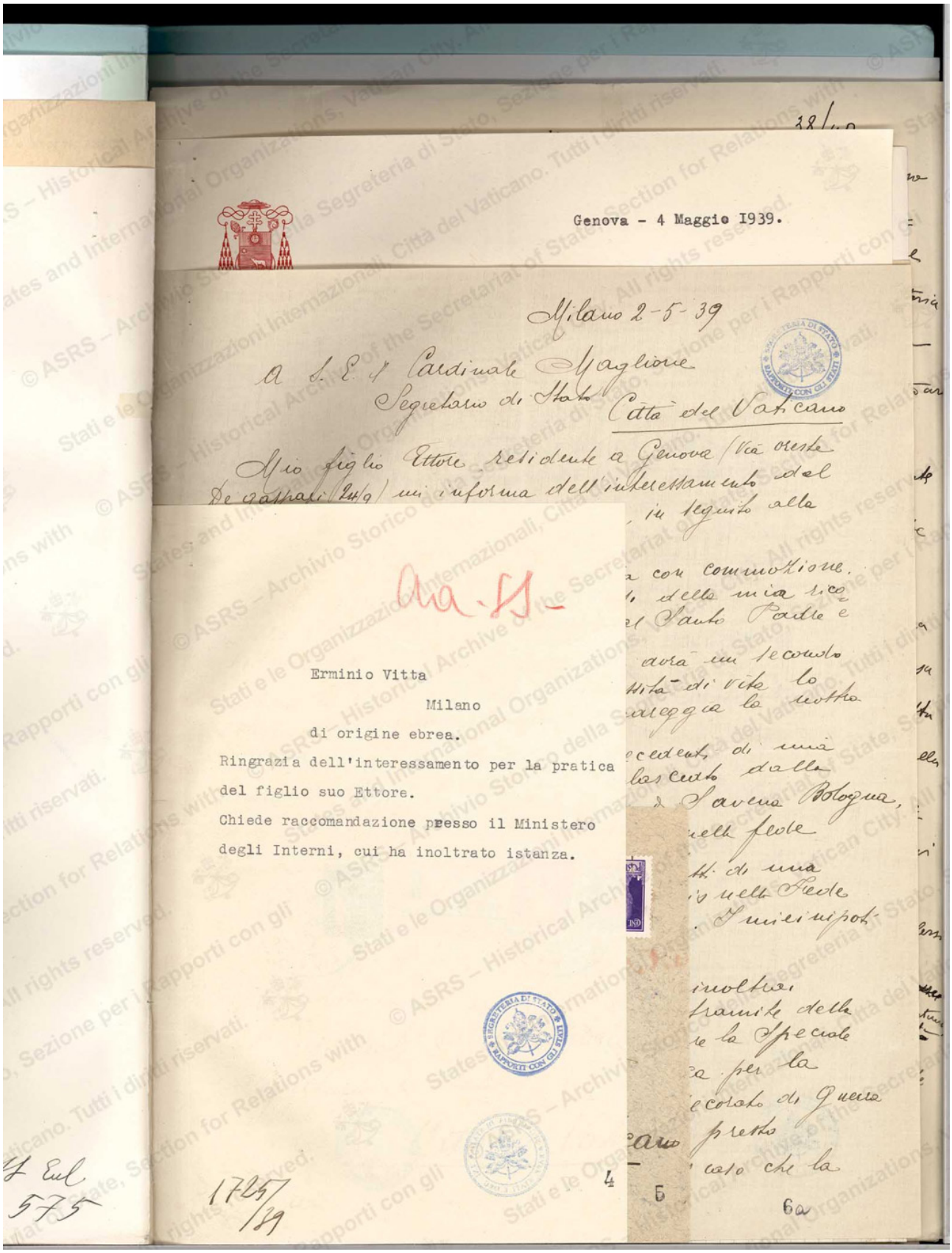
Profitto etc

SEGRETERIA DI STATO RAPPORTI CON GLI STATI

1725/39

3





Genova - 4 Maggio 1939.

Milano 2-5-39

A S. E. il Cardinale Maglione
Segretario di Stato
Città del Vaticano

Mio figlio Ettore residente a Genova (Via Oreste De Gasperi 24/9) mi informa dell'interessamento del
, in seguito alla
a con commozione.
, della mia rico
el Santo Padre e
avrà un secondo
ssità di vita lo
areggia la nostra
ecedenti di una
lasciato dalla
a Savena Bologna,
nella fede
tti di una
is nella Fede
. I miei nipoti
inoltrai
tramite della
re la Speciale
a per la
ecorato di Guerra
presto
caso che la

Ara. SS.

Erminio Vitta

Milano

di origine ebrea.

Ringrazia dell'interessamento per la pratica del figlio suo Ettore.

Chiede raccomandazione presso il Ministero degli Interni, cui ha inoltrato istanza.

1725/39

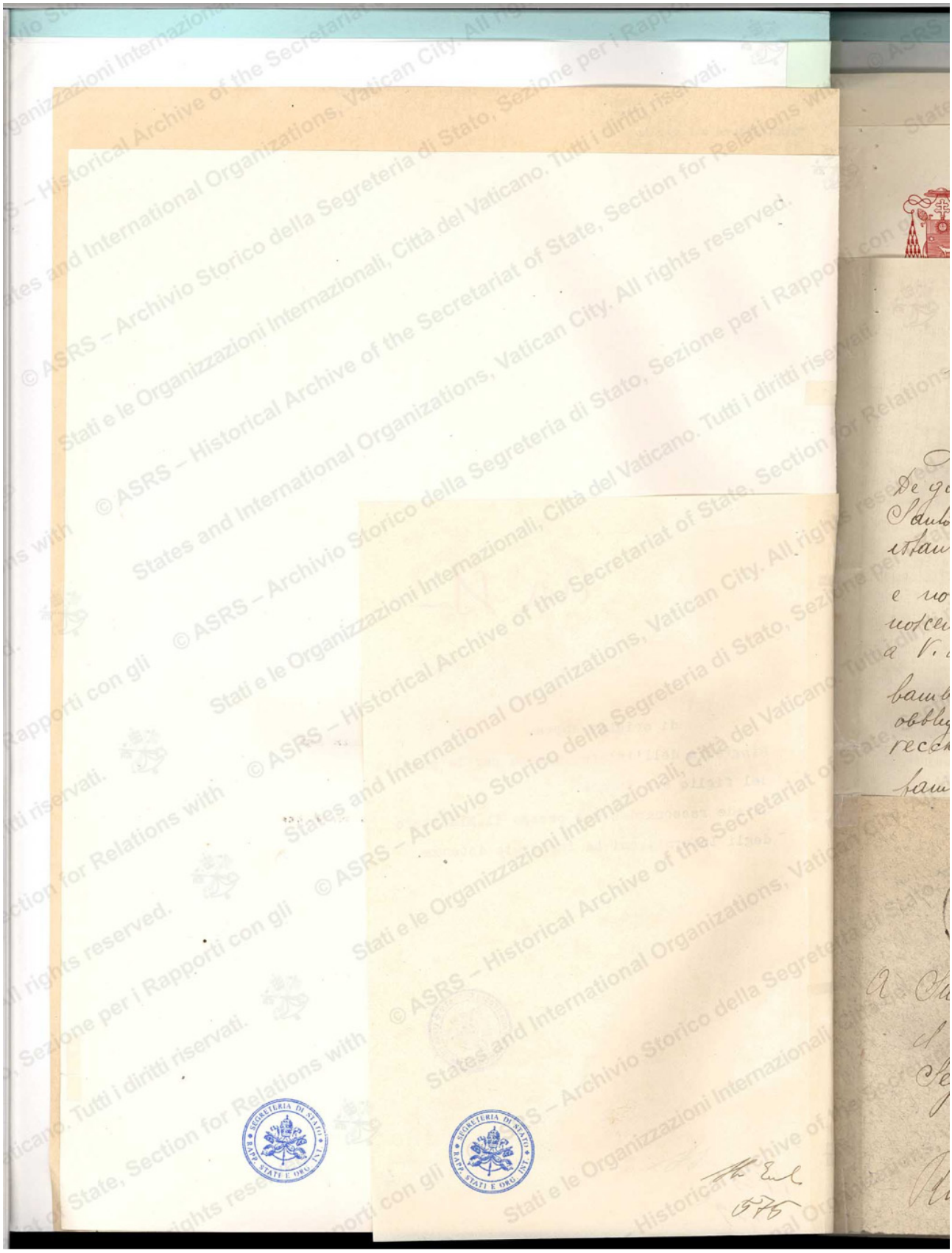
4

5

6a

Eul
575

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.





Genova - 4 Maggio 1939.

Milano 2-5-39

A S. E. il Cardinale Maglione
Segretario di Stato
Città del Vaticano

Mio figlio Ettore residente a Genova (Via Oreste De Gaspari 24/9) mi informa dell'interessamento del Santo Padre e di Vostra Eminenza, in seguito alla istanza che mi permisi inoltrare.

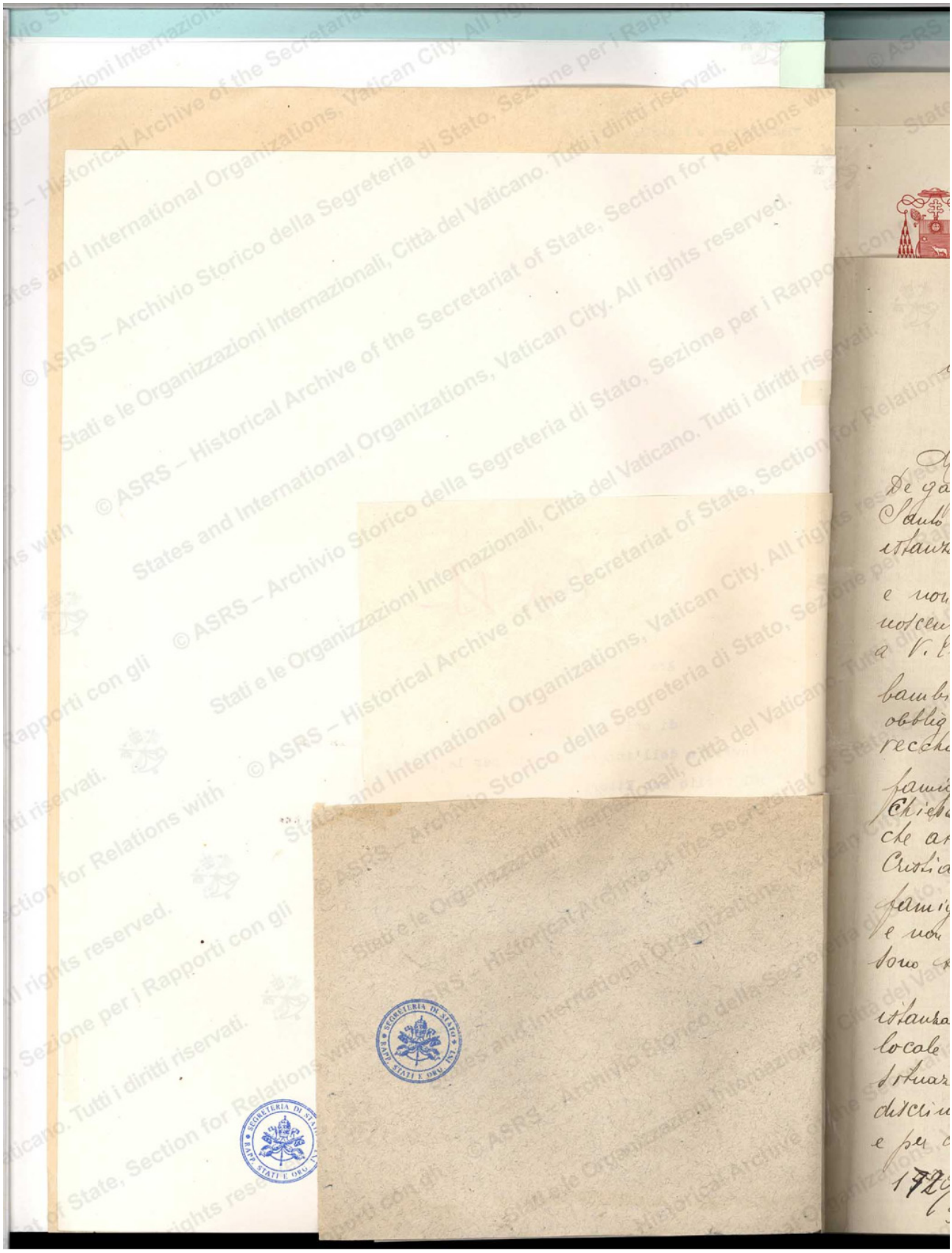
Ho accolto la notizia con commozione, e non ho parole per esprimere i sensi della mia riconoscenza e della immensa devozione al Santo Padre e a V. Eminenza. A giorni mio figlio avrà un secondo bambino ed il pensiero che la necessità di vita lo obblighi a cercar lavoro lontano, amareggia la nostra vecchiaia. A documentare i precedenti di mia famiglia allego un certificato rilasciato dalla ... di Savena Bologna, ... nella fede ... di una ... nella Fede ... I miei nipoti ... inoltrai ... tramite della ... la Speciale ... per la ... Decorato di Guerra ... presto ... caso che la

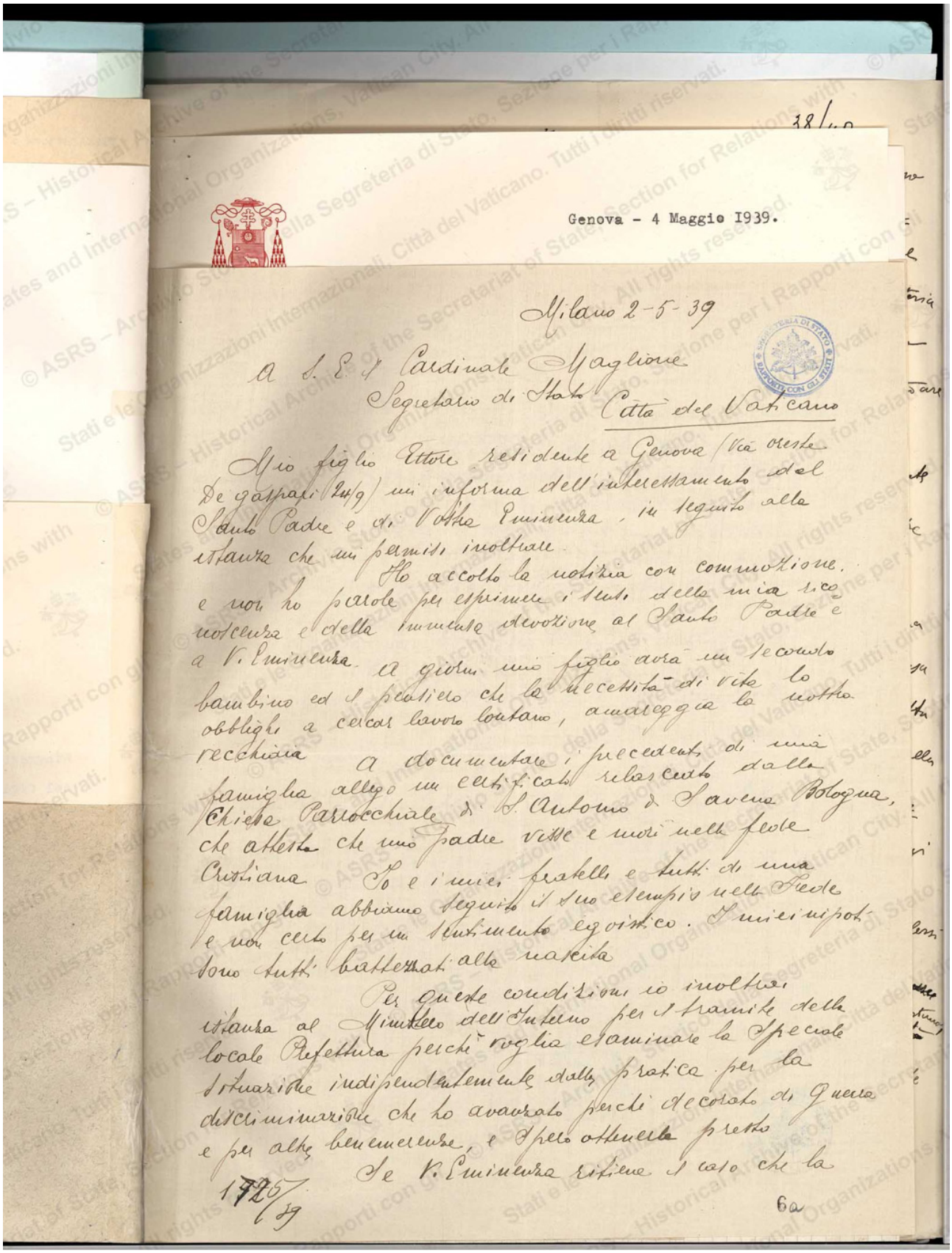
MILANO (Succ. 8) 3257

A Sua Eminenza
il Cardinale Maglione
Segretario di Stato
Città del Vaticano
Roma

5

6a





38/1.0

Genova - 4 Maggio 1939.

Milano 2-5-39

A S. E. il Cardinale Maglione
Segretario di Stato Città del Vaticano

Mio figlio Ettore residente a Genova (Via oreste De gasperi 24/9) mi informa dell'interessamento del Santo Padre e di Vostra Eminenza, in seguito alla istanza che mi permisi inoltrare.

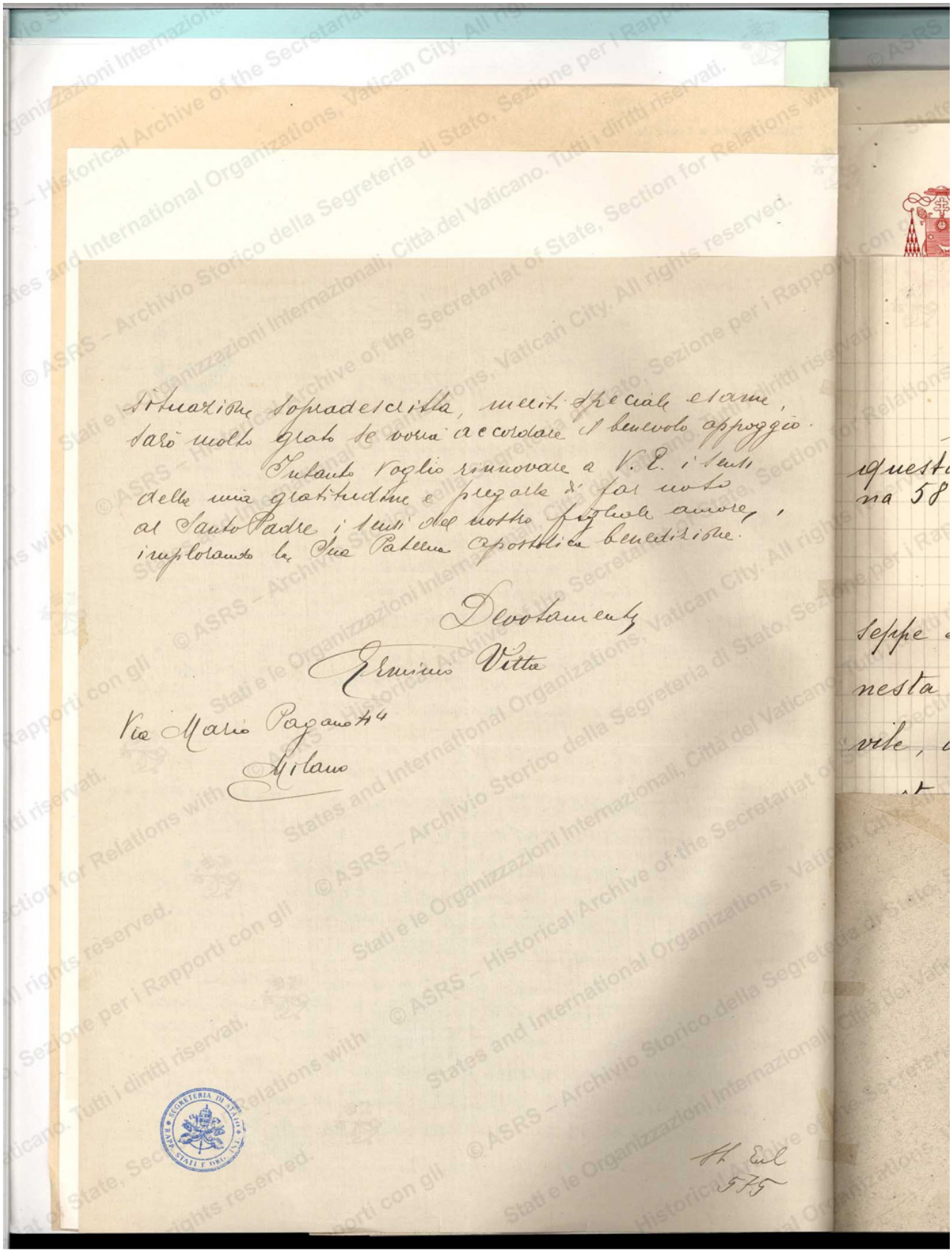
Ho accolto la notizia con commozione, e non ho parole per esprimere i sensi della mia riconoscenza e della immensa devozione al Santo Padre e a V. Eminenza. A giorni mio figlio avrà un secondo bambino ed è proprio che la necessità di vita lo obblighi a cercar lavoro lontano, amareggia la mia vecchiaia. A documentare i precedenti di mia famiglia allego un certificato rilasciato dalla Chiesa Parrocchiale di S. Antonio di Savena Bologna, che attesta che mio padre visse e morì nella fede Cristiana. Io e i miei fratelli e tutti di una famiglia abbiamo seguito il suo esempio nella Fede e non certo per un sentimento egoistico. I miei nipoti sono tutti battezzati alla nascita.

Per queste condizioni io inoltro istanza al Ministero dell'Interno per il tramite della locale Prefettura perchè voglia esaminare la Speciale situazione indipendentemente dalla pratica per la discriminazione che ho avanzato perchè decorato di Guerra e per altre benemerenze, e spero ottenerla presto.

Se V. Eminenza ritiene il caso che la

1726/39

6a



situazione sopradescritta, meriti speciale esame, sarò molto grato se vorrà accordare il benevolo appoggio.

Intanto voglio rinnovare a V. E. i sensi della mia gratitudine e pregarla di far noto al Santo Padre i sensi del nostro figliale amore, implorando la Sua Paterna Apostolica benedizione.

Devotamente

Erminio Vitta

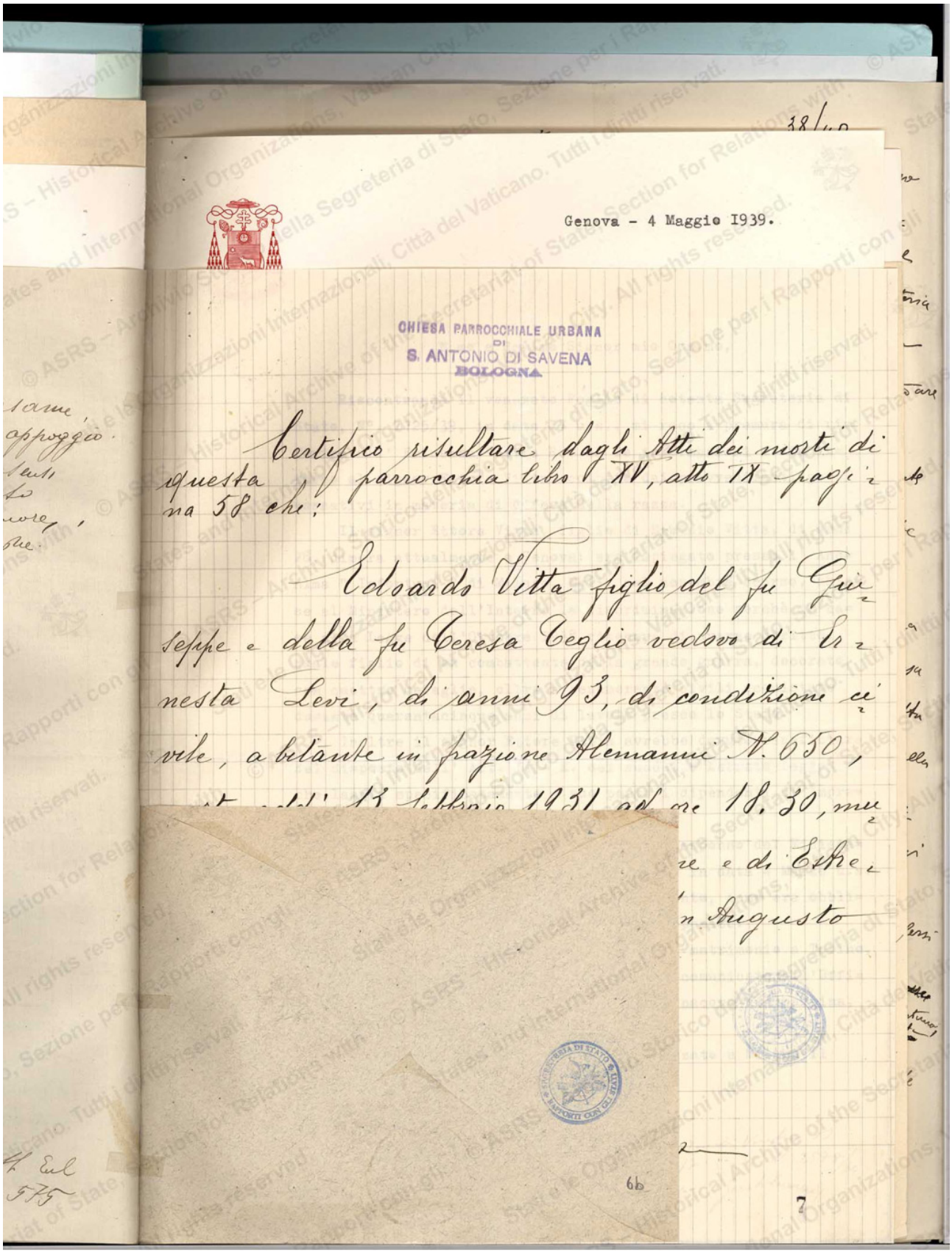
Via Mario Pagano 44

Milano

SEGRETERIA DI STATO RAPP. STATI E ORG. INT.

St. Eccl.
575

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



Genova - 4 Maggio 1939.

CHIESA PARROCCHIALE URBANA
DI
S. ANTONIO DI SAVENA
BOLOGNA

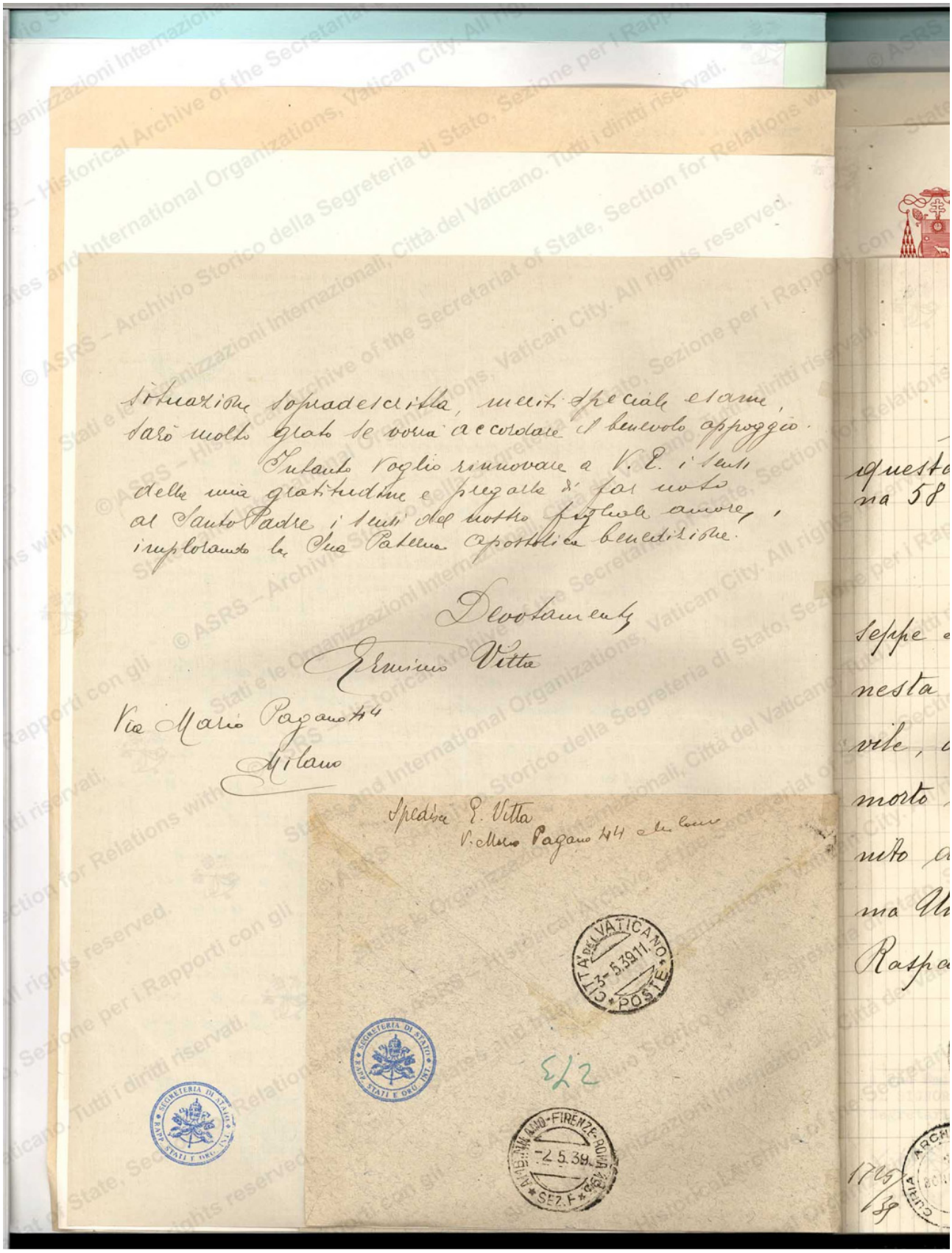
Certifico risultare dagli Atti dei morti di questa parrocchia libro XV, atto IX pagina 58 che:

Edoardo Vitta figlio del fu Giuseppe e della fu Teresa Teglio vedovo di Ernesta Levi, di anni 93, di condizione civile, abitante in frazione Alemanni N. 650, morto addì 13 febbraio 1931 ad ore 18.30, mu[illegible] [illegible]re e di Estre[illegible] [illegible]n Augusto

6b

7

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



situazione sopradescritta, meriti speciale esame, sarò molto grato se vorrà accordare il benevolo appoggio.

Intanto voglio rinnovare a V. E. i sensi della mia gratitudine e pregarla di far noto al Santo Padre i sensi del nostro figliale amore, implorando la Sua Paterna Apostolica benedizione.

Devotamente

Erminio Vitta

Via Mario Pagano 44

Milano

Spedisce E. Vitta
V. Mario Pagano 44 Milano

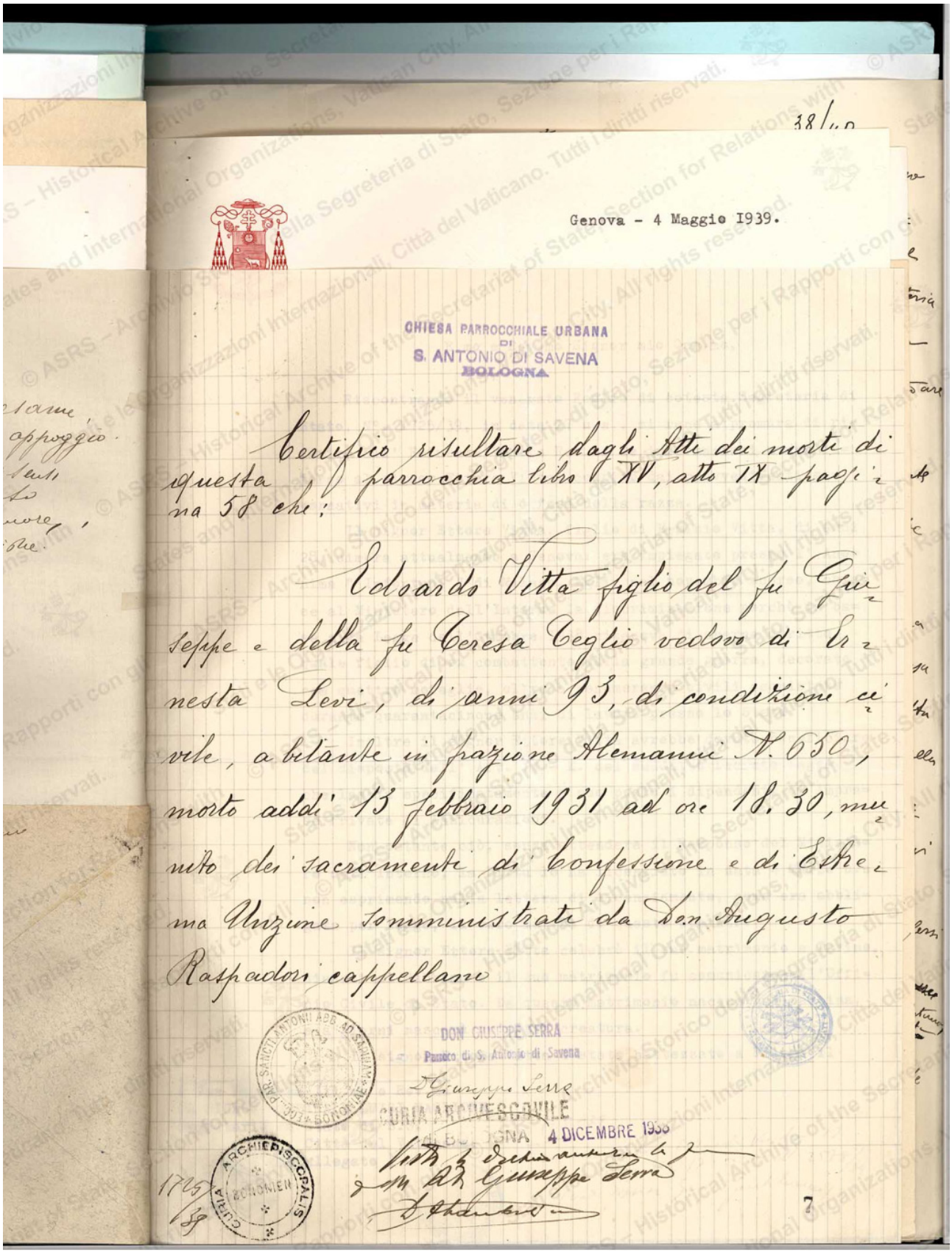
CITTÀ DEL VATICANO 3-5.39.11. POSTE

SEGRETERIA DI STATO RAPP. STATI E ORG. INT.

SEGRETERIA DI STATO RAPP. STATI E ORG. INT.

AMBIENNANO-FIRENZE-ROMA 2-5.39. SEZ. F.

1725/39



Genova - 4 Maggio 1939.

CHIESA PARROCCHIALE URBANA
DI
S. ANTONIO DI SAVENA
BOLOGNA

Certifico risultare dagli Atti dei morti di questa parrocchia libro XV, atto IX pagina 58 che:

Edoardo Vitta figlio del fu Giuseppe e della fu Teresa Teglio vedovo di Ernesta Levi, di anni 93, di condizione civile, abitante in frazione Alemanni N. 650, morto addì 13 febbraio 1931 ad ore 18.30, munito dei sacramenti di Confessione e di Estrema Unzione somministrati da Don Augusto Raspadori cappellano

DON GIUSEPPE SERRA
Parroco di S. Antonio di Savena

D. Giuseppe Serra

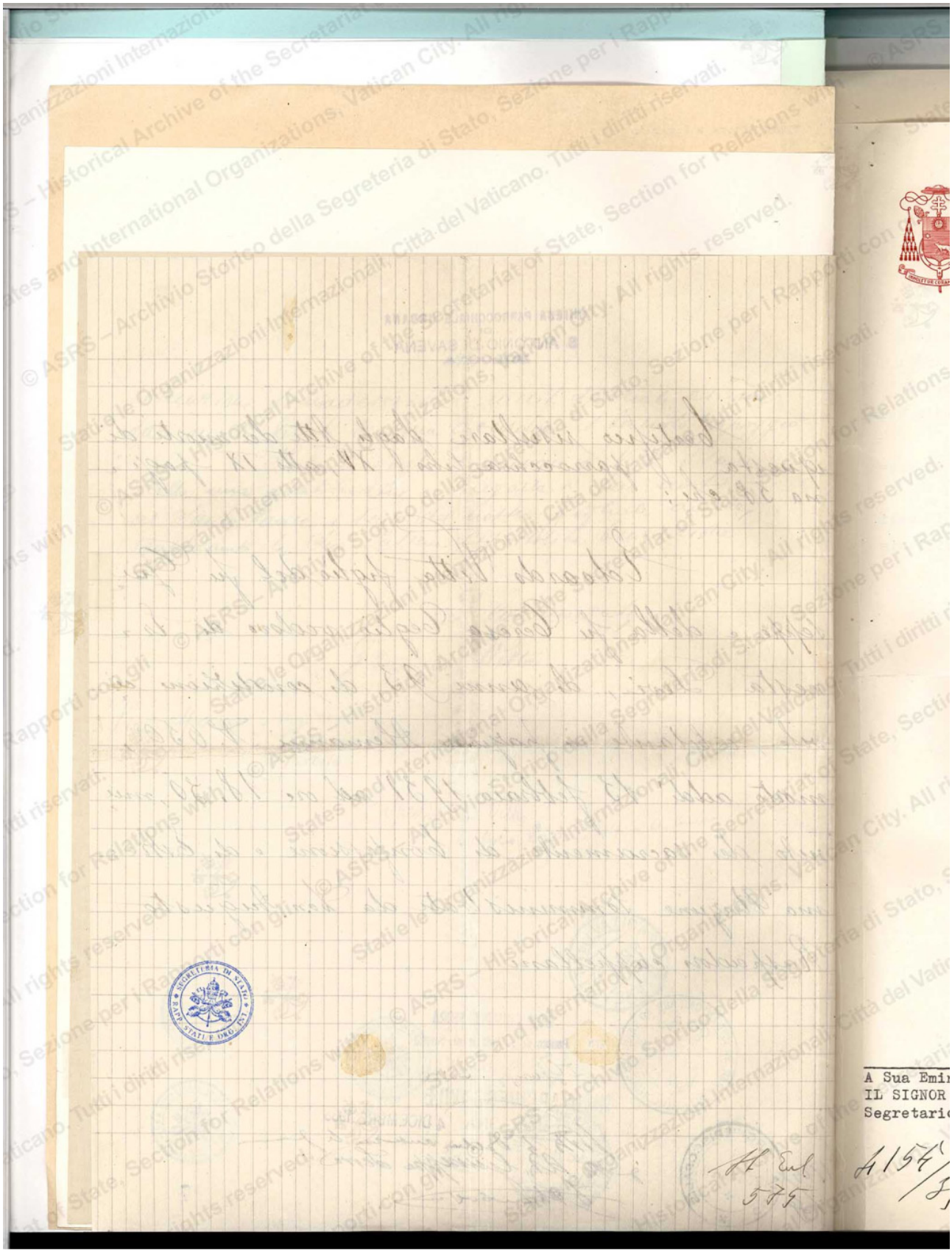
CURIA ARCHIEPISCOPALIS
BOLOGNA 4 DICEMBRE 1938

Visto la dichiarazione [illegible] di Mons. Giuseppe Serra

D. Ghiambretta

1725/39

7



Genova - 4 Maggio 1939.

E.mo e Rev.mo Signor mio Oss.mo,

Riscontrando il venerato Foglio di cotesta Segreteria di Stato, N°. 1725/39, in data 17 u.s., mi reco a premura di riferire all' Eminenza Vostra Rev.ma le informazioni avute intorno al signor Ettore Vitta, colpito dai provvedimenti governativi in materia di difesa della razza.

Il signor Ettore Vitta, figlio di Erminio Vitta, di anni 28, dimora attualmente a Genova: era impiegato presso l' Anonima " Infortuni " di Milano. Egli, nel novembre scorso, chiese al Ministero dell'Interno la discriminazione perchè in base alla Legge dell'Ottobre 1938 riteneva di averne diritto, quale figlio di ex combattente della grande guerra, decorato con quattro medaglie, oltre a benemerenze civili acquistate durante quarantacinque anni di lavoro presso lo Stato.

Inoltre il signor Ettore Vitta avrebbe dovuto beneficiare del disposto dell' Art. 14 - K. del suddetto Decreto Legge, che lascia specificatamente a suo posto i dipendenti di Imprese Private di Assicurazioni.

Non ostante ciò, senza attendere il Responso del Ministero dell'Interno, la Ditta lo ha licenziato in data 4 Marzo u.s., non esprimendo nella lettera di licenziamento, come era obbligata per legge, il vero motivo di questo operato.

Il signor Ettore Vitta celebrò il suo matrimonio a Torino, dinanzi al Rabbino e il suo matrimonio fu comunicato all'Ufficio Civile di Stato. Da questo matrimonio nacque una bambina, e a giorni nascerà un'altra creatura.

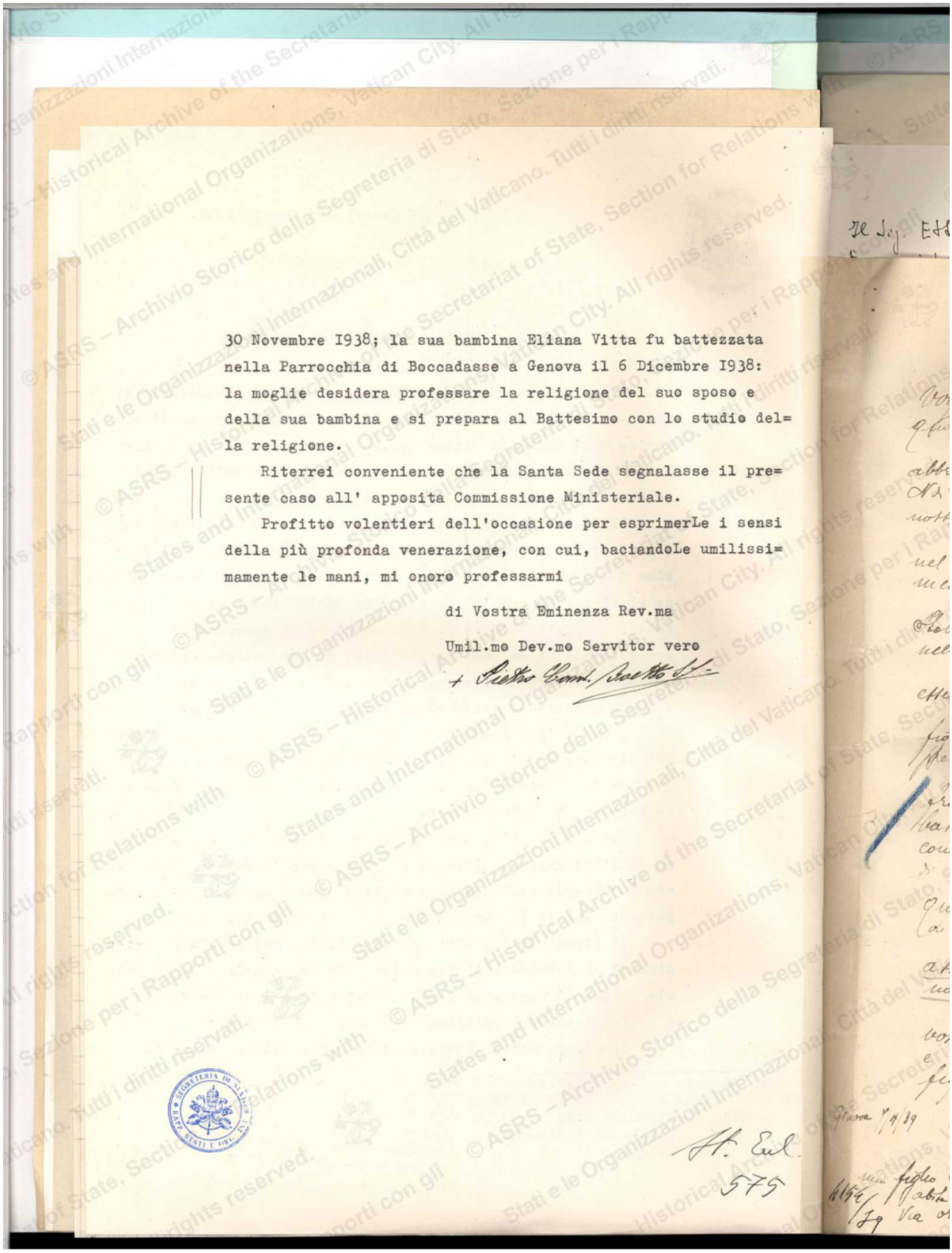
Il signor Ettore Vitta è stato battezzato a Milano il

A Sua Eminenza Ill.ma e Rev.ma
IL SIGNOR CARDINALE LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di S.S.
Città del Vaticano.
(con allegato)

19-5-39
Raccomandato a S. Zaccaria Ventura SS. con lettera del 17-5-39 N. 2578/39 (vedi dossier Giorgio Gentiluomo)

A 154/39

8



30 Novembre 1938; la sua bambina Eliana Vitta fu battezzata nella Parrocchia di Boccadasse a Genova il 6 Dicembre 1938: la moglie desidera professare la religione del suo sposo e della sua bambina e si prepara al Battesimo con lo studio del= la religione.

Riterrei conveniente che la Santa Sede segnalasse il pre= sente caso all' apposita Commissione Ministeriale.

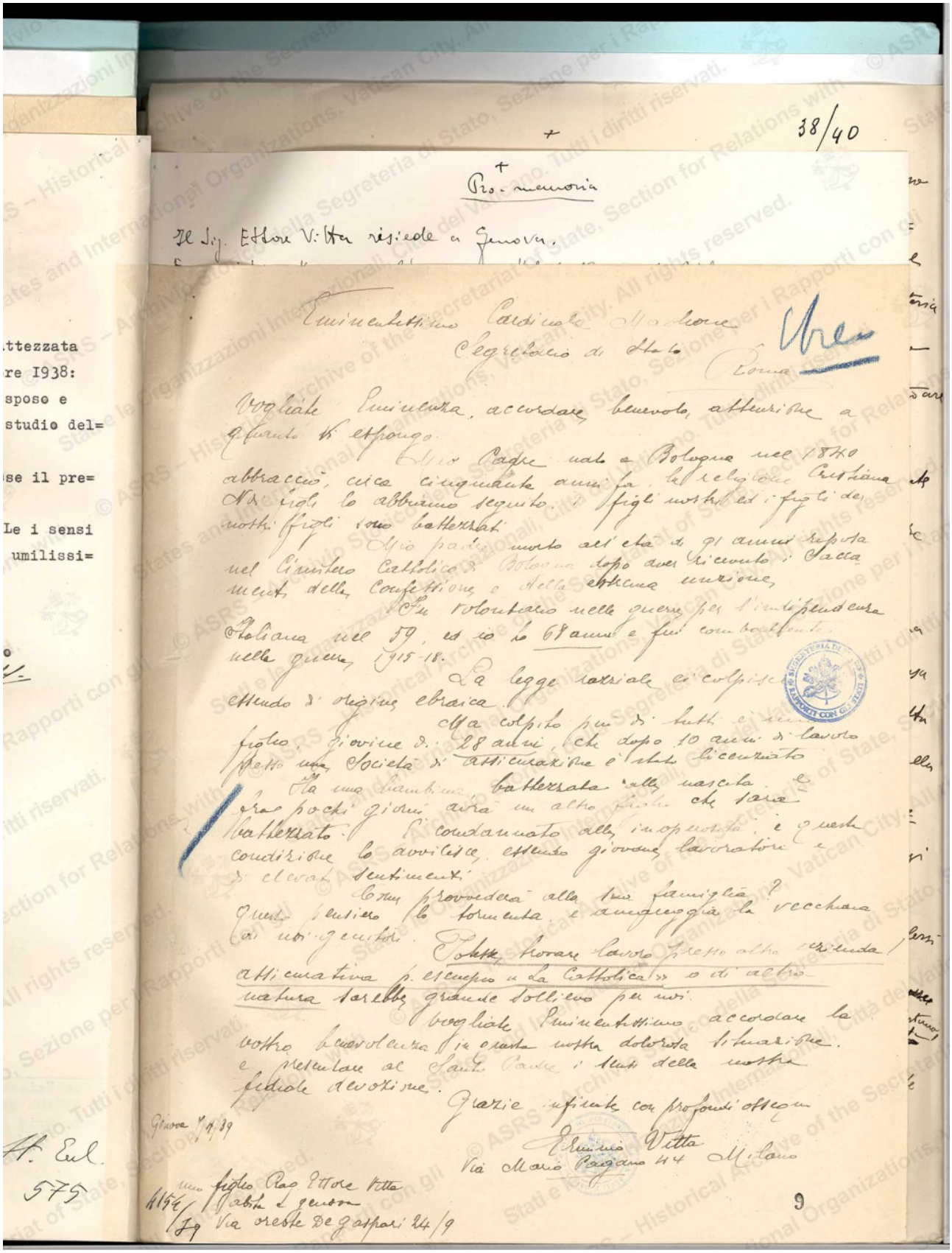
Profitto volentieri dell'occasione per esprimerLe i sensi della più profonda venerazione, con cui, baciandoLe umilissi= mamente le mani, mi onoro professarmi

di Vostra Eminenza Rev.ma

Umil.mo Dev.mo Servitor vero

+ Pietro Card. Boetto S.J.

575



38/40

Pro-memoria

Il Sig. Ettore Vitta risiede a Genova.

Eminentissimo Cardinale Maglione
Segretario di Stato
Roma

Ubre

Vogliate Eminenza, accordare benevolo attenzione a quanto vi espongo.

Mio Padre nato a Bologna nel 1840 abbracciò, circa cinquanta anni fa, la religione Cristiana. Noi figli lo abbiamo seguito. I figli nostri ed i figli dei nostri figli sono battezzati.

Mio padre morto all'età di 91 anni riposa nel Cimitero Cattolico di Bologna dopo aver ricevuto i Sacramenti della Confessione e della estrema unzione.

Fu volontario nelle guerre per l'indipendenza Italiana nel 59, ed io ho 68 anni e fui combattente nella guerra 1915-18.

La legge razziale ci colpisce essendo di origine ebraica.

Ma colpito più di tutti è mio figlio, giovine di 28 anni, che dopo 10 anni di lavoro presso una Società di assicurazione è stato licenziato.

Ha una bambina battezzata alla nascita, e fra pochi giorni avrà un altro figlio che sarà battezzato. È condannato alla inoperosità, e questa condizione lo avvilisce, essendo giovane lavoratore e di elevati sentimenti.

Come provvederà alla sua famiglia? Questo pensiero lo tormenta, e amareggia la vecchiaia di noi genitori.

Potesse trovare lavoro presso altra azienda assicurativa p. esempio «La Cattolica» o di altra natura sarebbe grande sollievo per noi.

Vogliate Eminentissimo accordare la vostra benevolenza in questa nostra dolorosa situazione e presentare al Santo Padre i sensi della nostra fedele devozione.

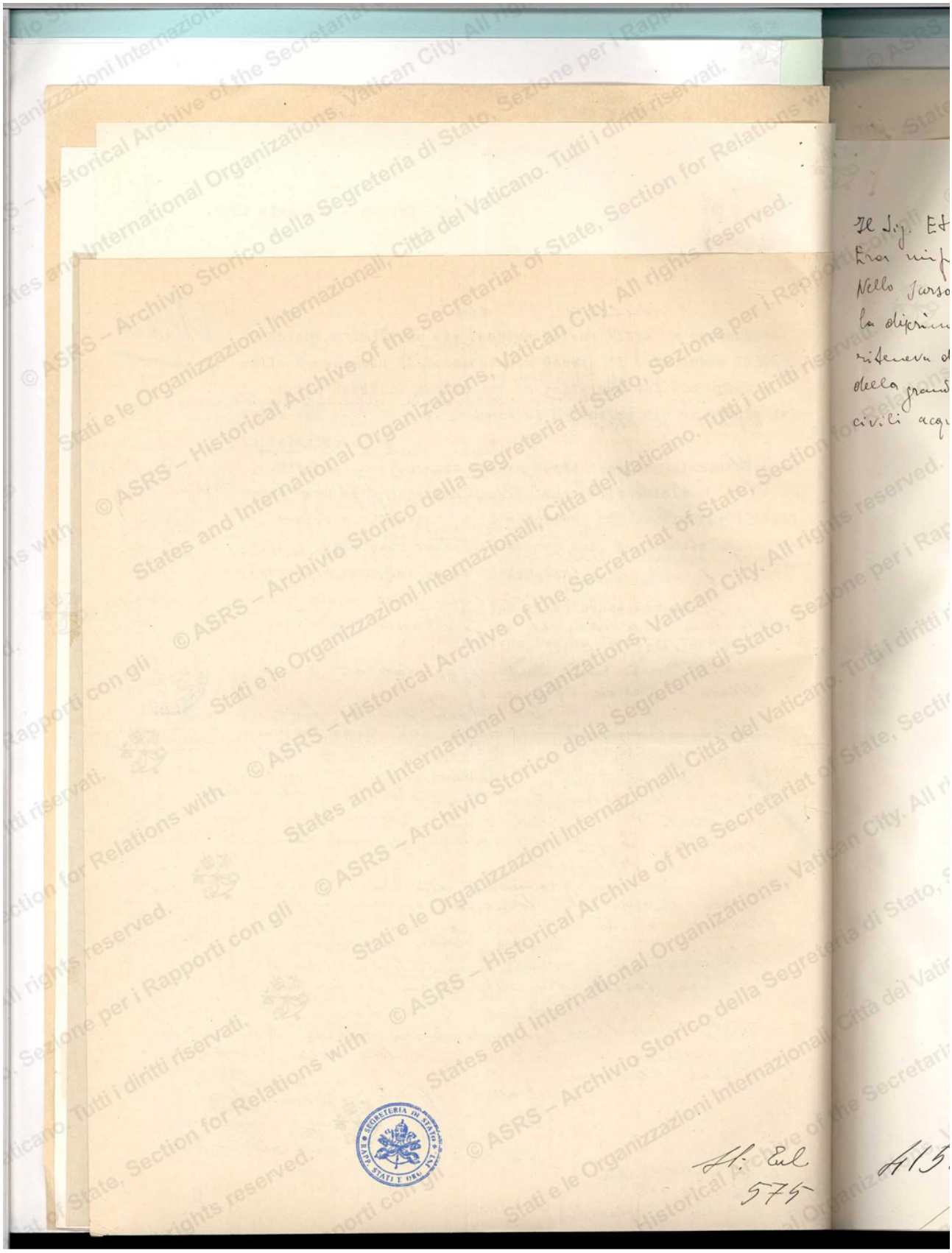
Grazie infinite con profondi ossequi

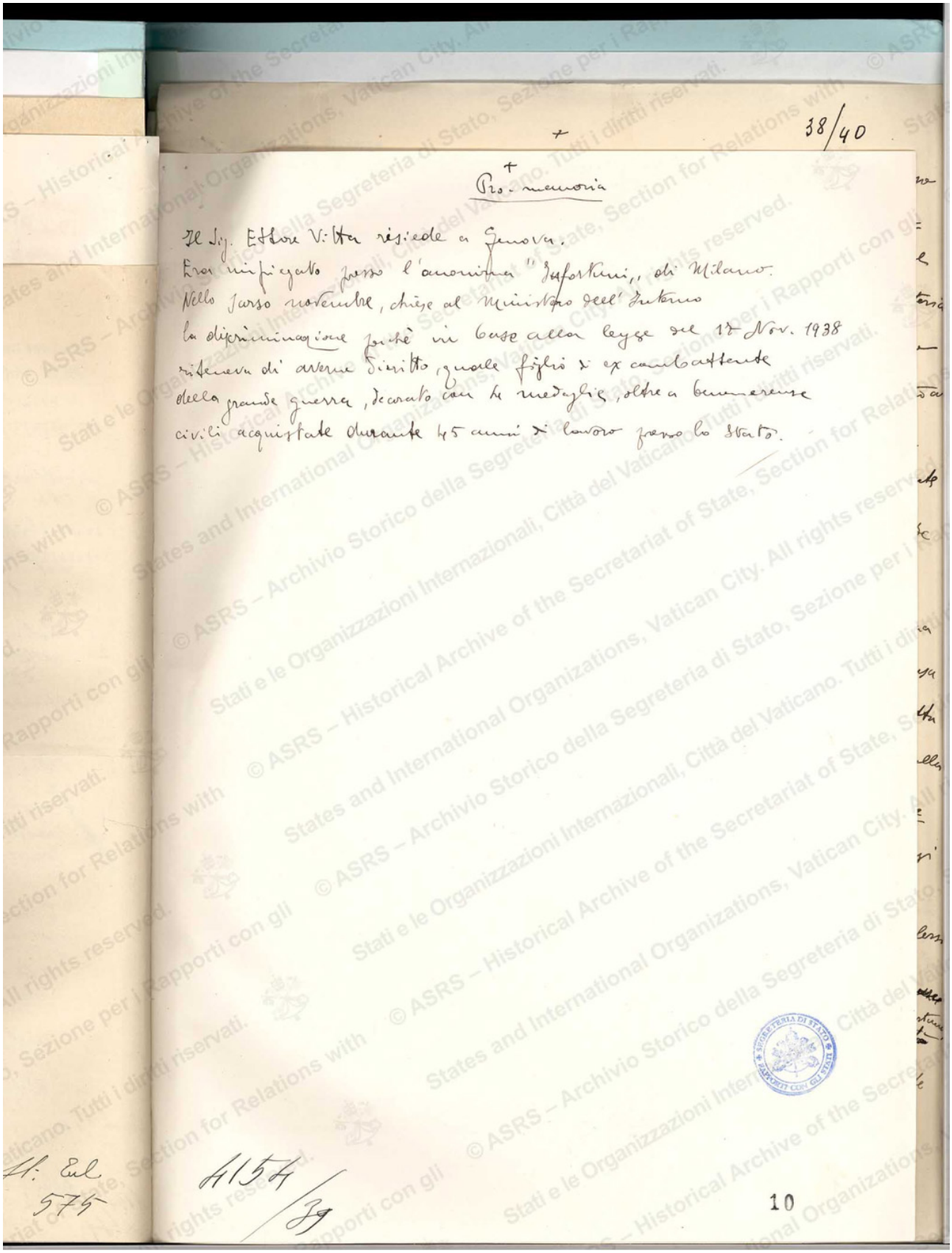
Genova 7/4/39

Erminio Vitta
Via Mario Pagano 44 Milano

4154/39 mio figlio Rag. Ettore Vitta abita a Genova Via oreste De Gaspari 24/9

9





38/40

Pro-memoria

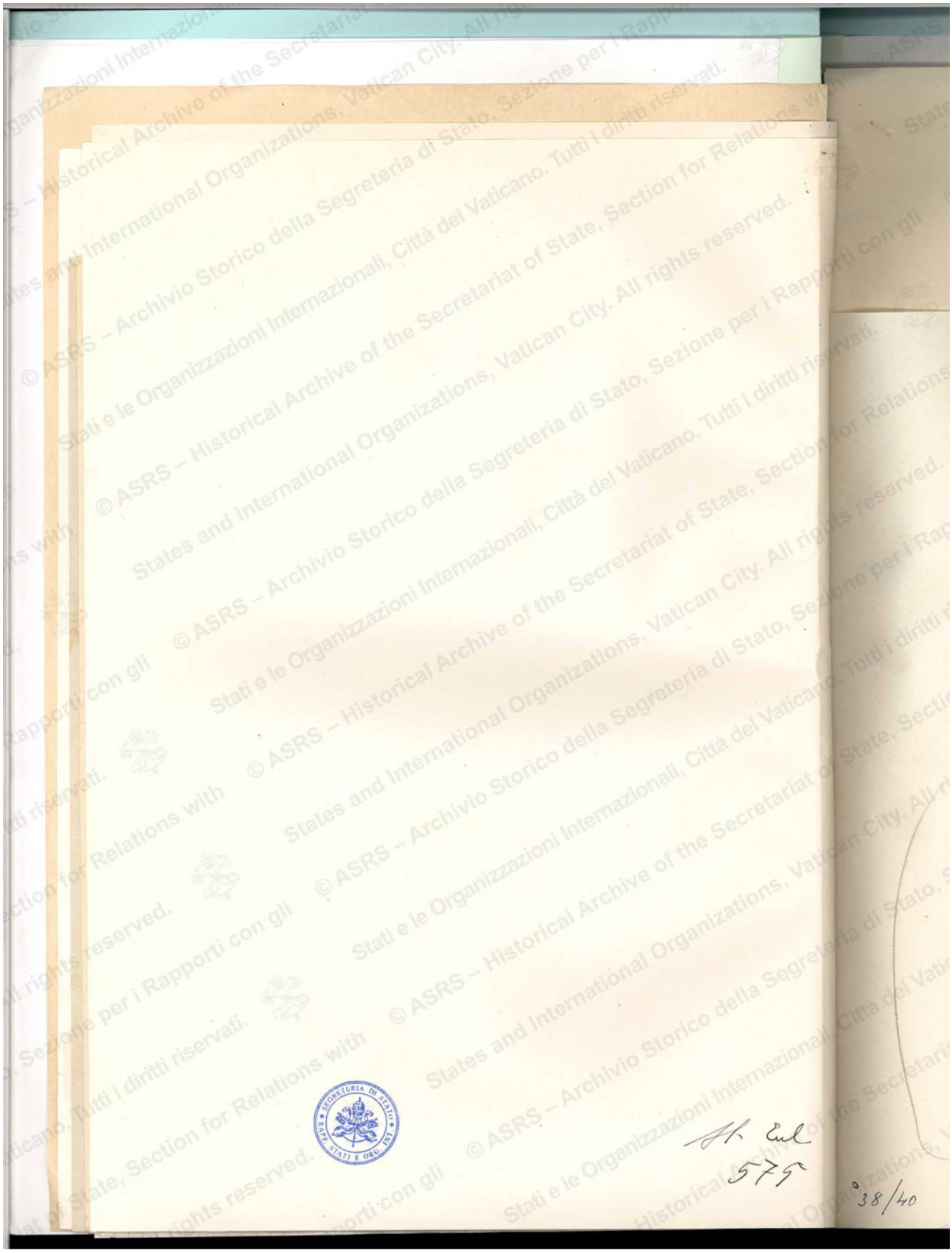
Il Sig. Ettore Vitta risiede a Genova.
Era impiegato presso l'anonima "Infortuni" di Milano.
Nello scorso novembre, chiese al Ministero dell'Interno
la discriminazione perchè in base alla legge del 17 Nov. 1938
riteneva di averne diritto, quale figlio di ex combattente
della grande guerra, decorato con 4 medaglie, oltre a benemerenze
civili acquistate durante 45 anni di lavoro presso lo Stato.

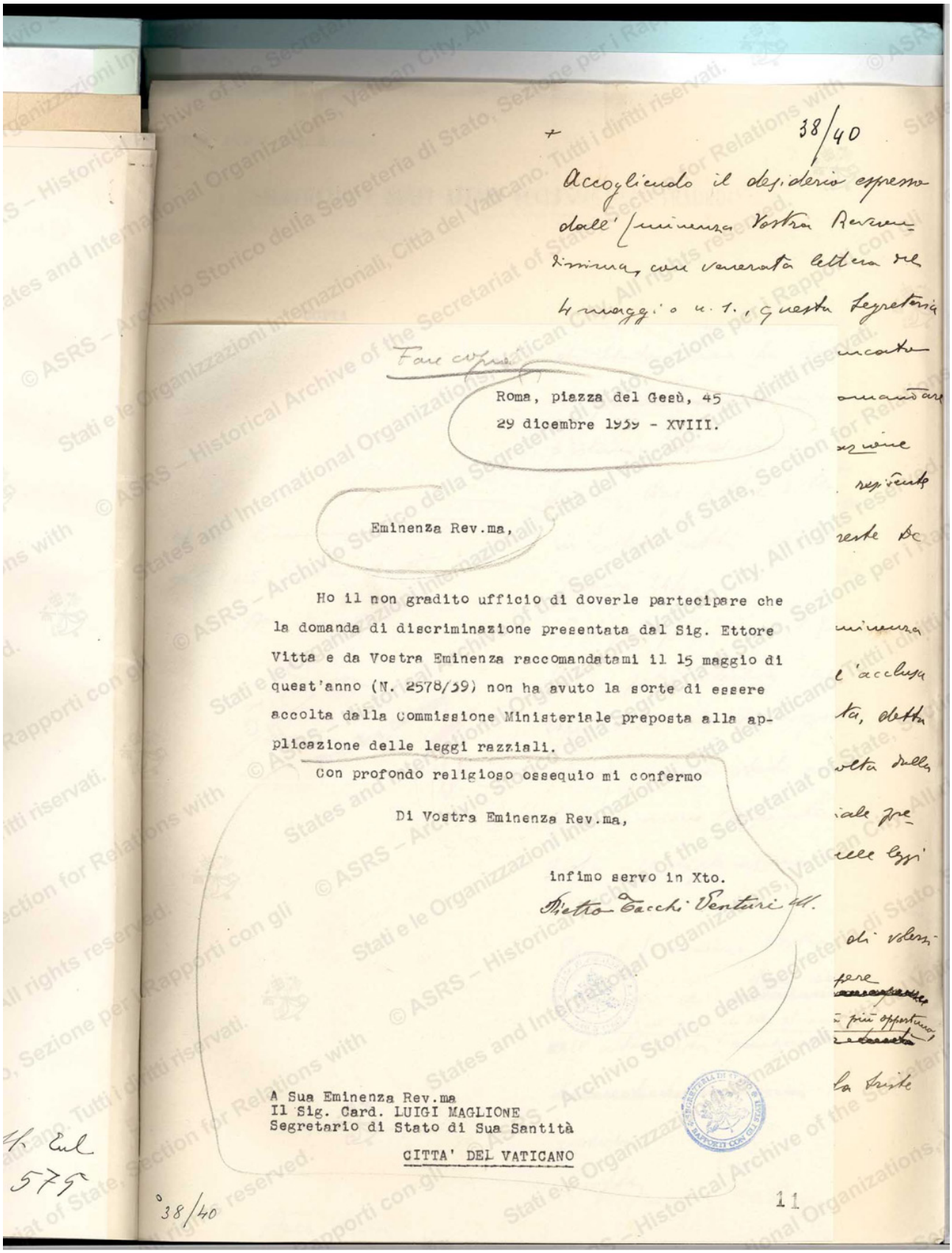
4154/39

10

SEGRETERIA DI STATO RAPPORTI CON GLI STATI

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.





38/40

Accogliendo il desiderio espressomi dall'Eminenza Vostra Reverendissima, con veneratà lettera del 4 maggio u. s., questa Segreteria

Fare copia

Roma, piazza del Gesù, 45
29 dicembre 1939 - XVIII.

Eminenza Rev.ma,

Ho il non gradito ufficio di doverle partecipare che la domanda di discriminazione presentata dal Sig. Ettore Vitta e da Vostra Eminenza raccomandatami il 15 maggio di quest'anno (N. 2578/39) non ha avuto la sorte di essere accolta dalla Commissione Ministeriale preposta alla applicazione delle leggi razziali.

Con profondo religioso ossequio mi confermo

Di Vostra Eminenza Rev.ma,

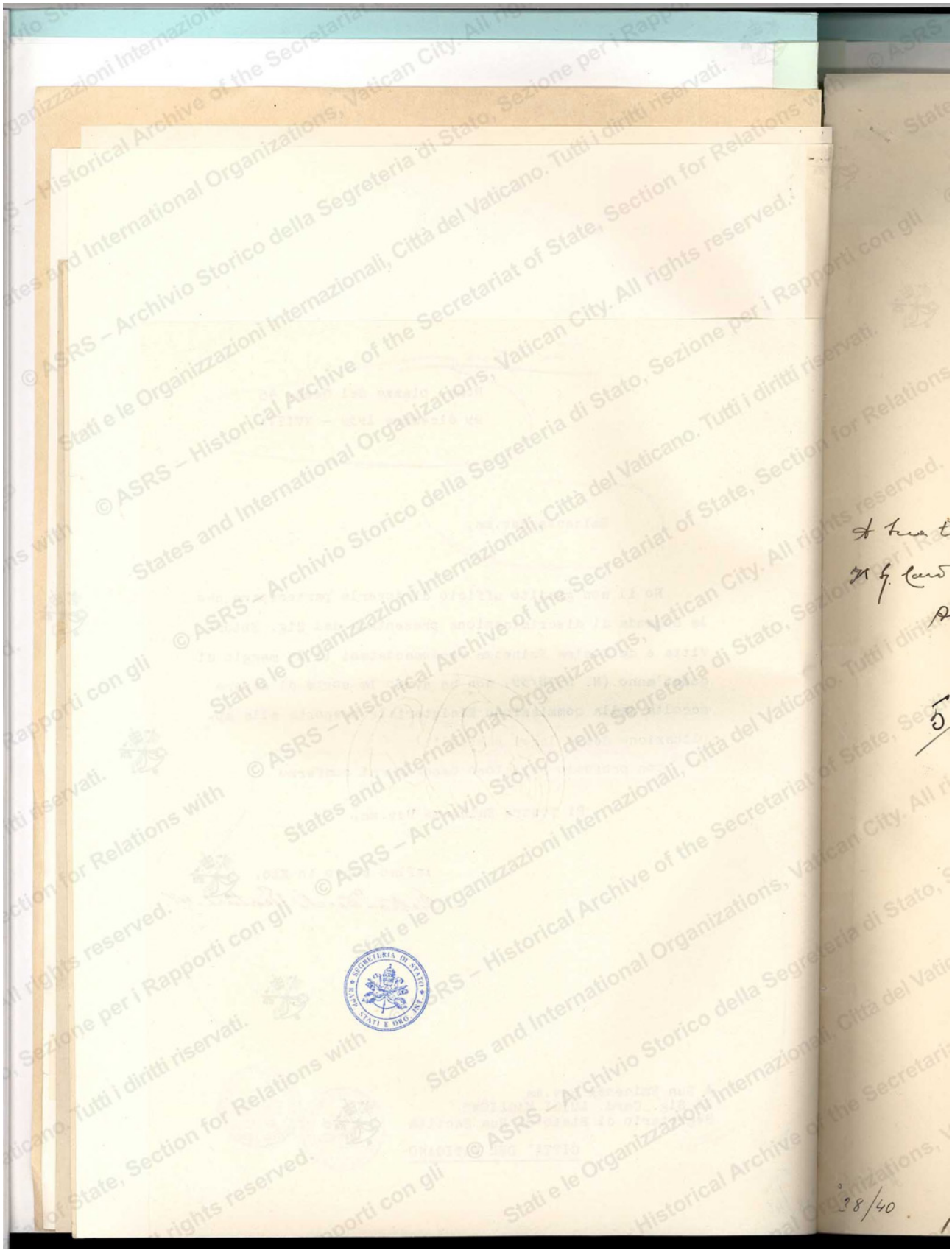
infimo servo in Xto.
Pietro Tacchi Venturi S.I.

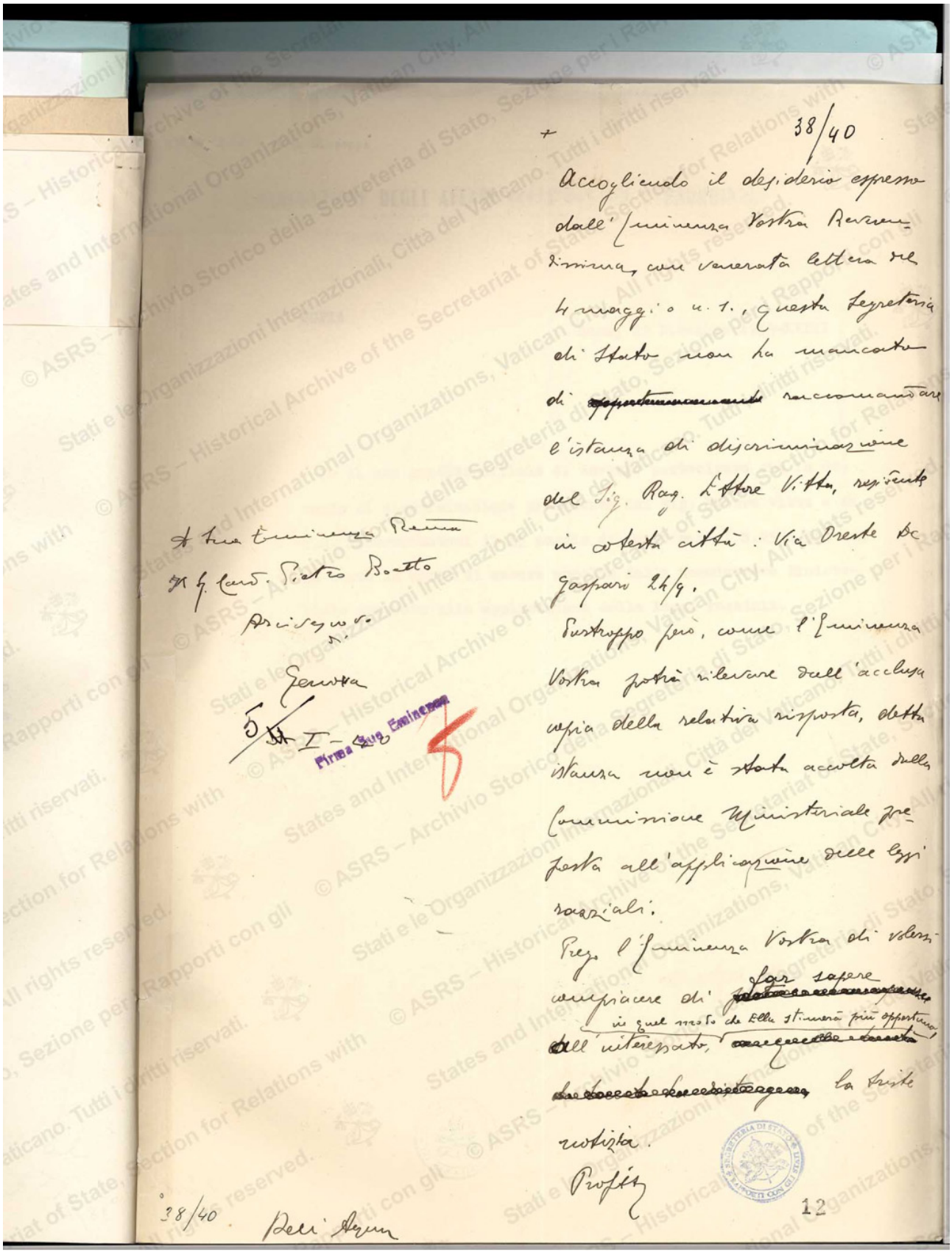
A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO

38/40

11





+ 38/40

Accogliendo il desiderio espresso dall'Eminenza Vostra Reverendissima, con venerata lettera del 4 maggio u. s., questa Segreteria di Stato non ha mancato di ~~[illegible]~~ raccomandare l'istanza di discriminazione del Sig. Rag. Ettore Vitta, residente in codesta città: Via Oreste De Gaspari 24/9.

Purtroppo però, come l'Eminenza Vostra potrà rilevare dall'acclusa copia della relativa risposta, detta istanza non è stata accolta dalla Commissione Ministeriale preposta all'applicazione delle leggi razziali.

Prego l'Eminenza Vostra di volersi compiacere di ~~[illegible]~~ far sapere ~~[illegible]~~ all'interessato, in quel modo che Ella stimerà più opportuno, ~~[illegible]~~ la triste notizia.

Profitt

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. Pietro Boetto
Arcivescovo
di
Genova

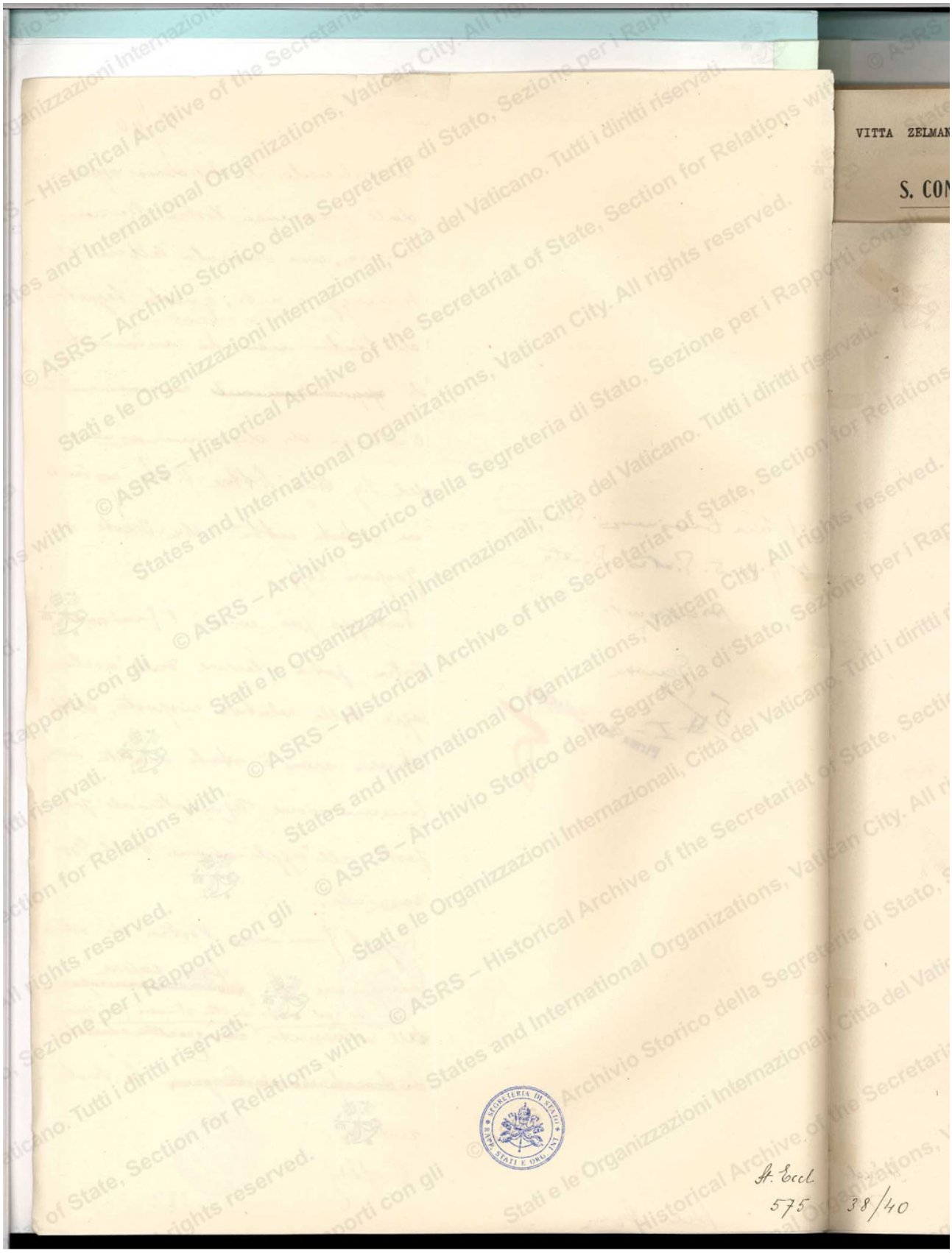
5 ~~[illegible]~~ I - 20

Firma Sua Eminenza

5

38/40 Dell'Acqua

12


VITTA ZELMAN
S. CON
St. Eccl
575
38/40

VITTA ZELMAN Sig. Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

COPIA

Roma, 29 Dicembre 1939-XVIII

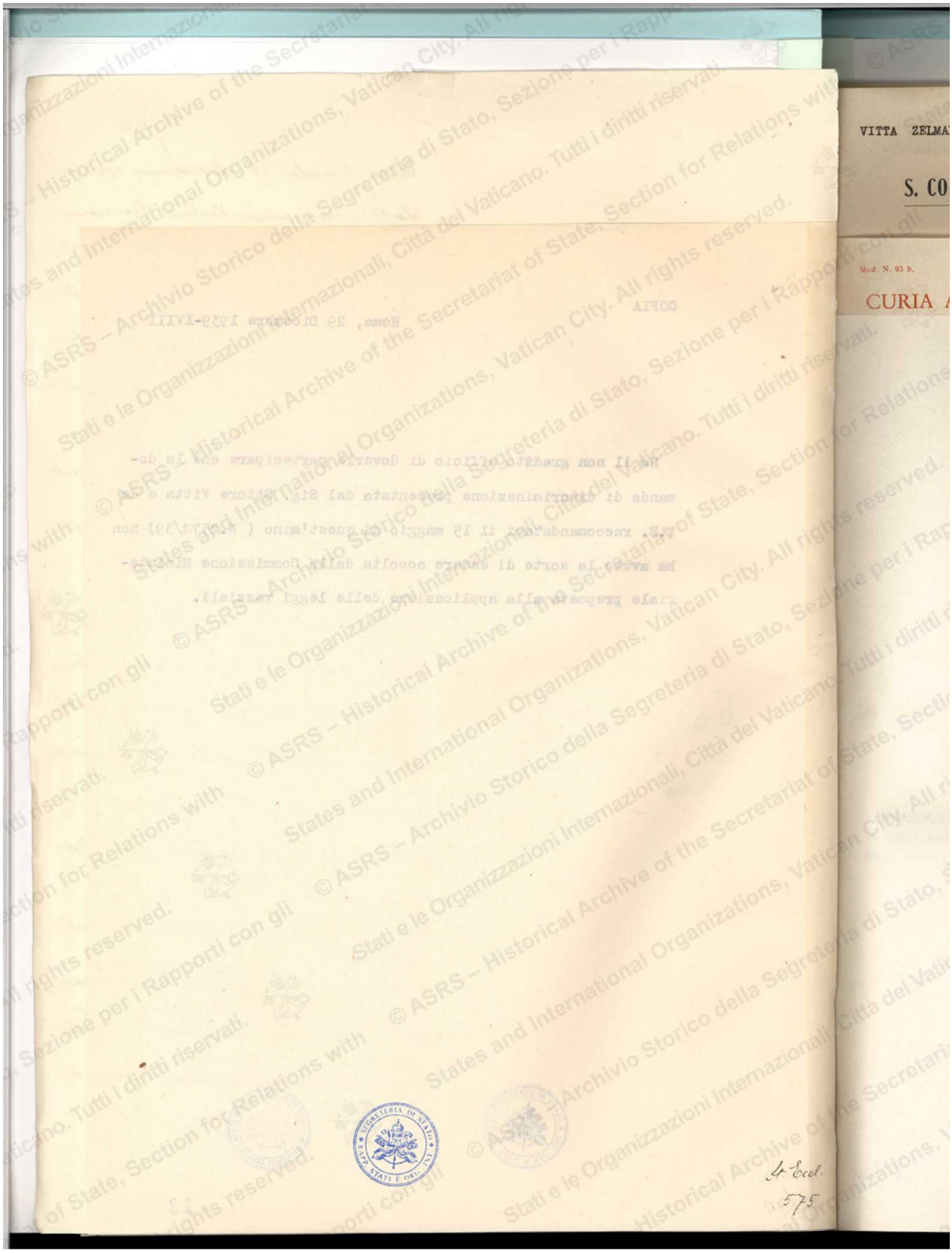
Ho il non graditto ufficio di doverle partecipare che la domanda di discriminazione presentata dal Sig. Ettore Vitta e da V.E. raccomandatami il 15 maggio di quest'anno (N.2578/39) non ha avuto la sorte di essere accolta dalla Commissione Ministeriale preposta alla applicazione delle leggi razziali.

St. Eccl.
575

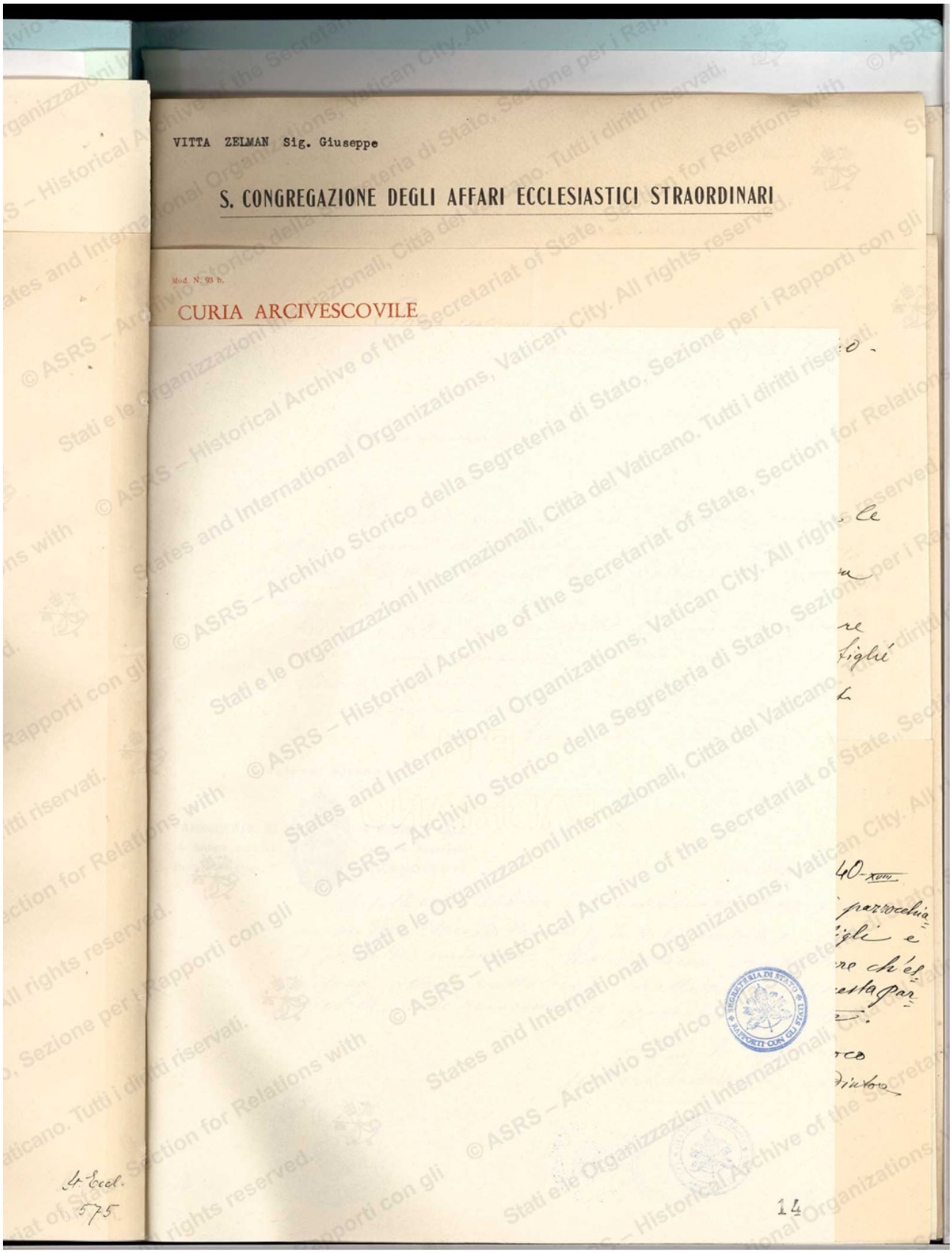
38/40

13

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli States and International Organizations, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



VITTA ZELMAN Sig. Giuseppe

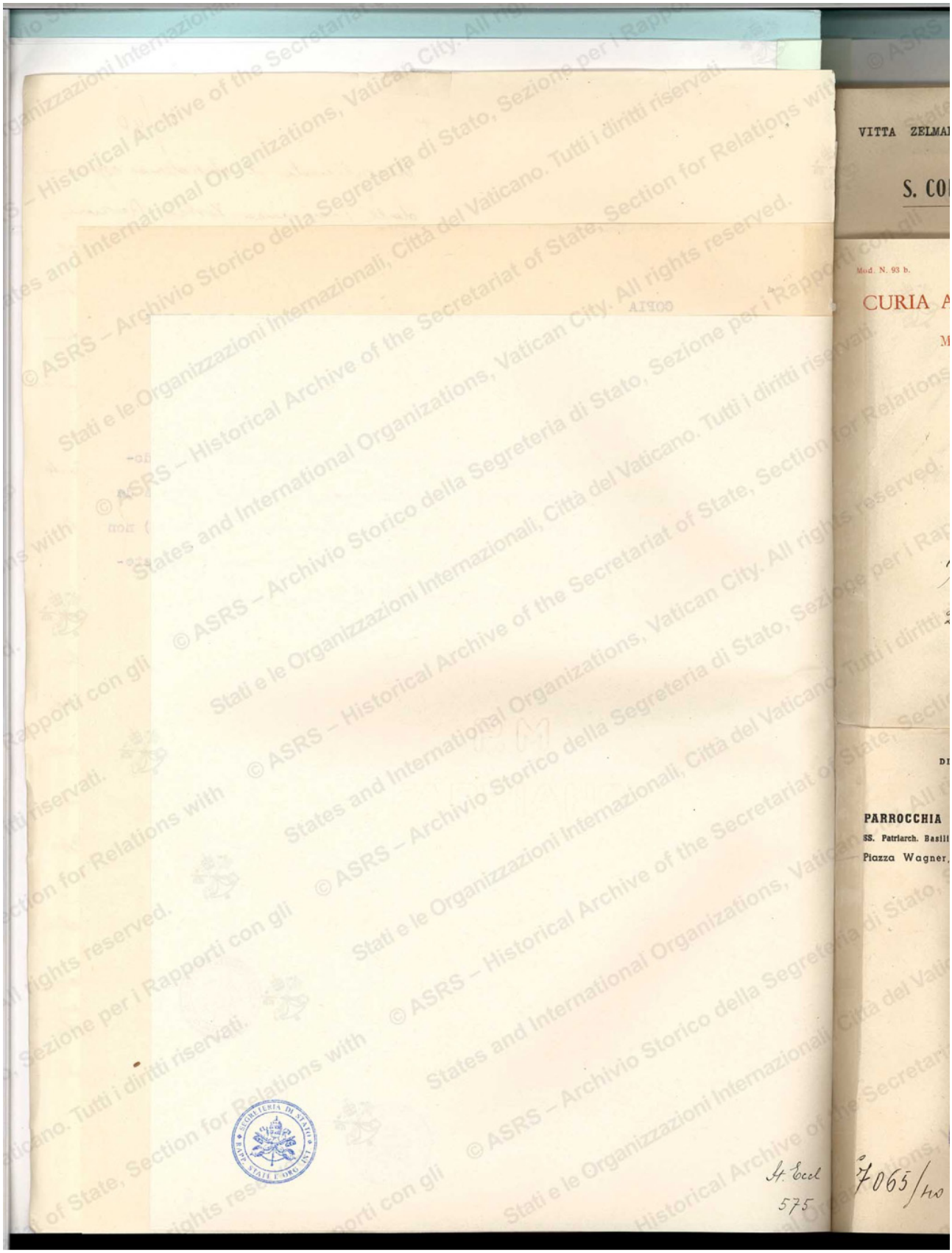
S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mod. N. 93 b.

CURIA ARCIVESCOVILE

4 Eccl.
575

14


VITTA ZELMA
S. CO
Mod. N. 93 b.
CURIA A
PARROCCHIA
SS. Patriarch. Basili
Piazza Wagner,
A. Eccl
575
7065/40

VITTA ZELMAN Sig. Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mod. N. 93 b.

CURIA ARCIVESCOVILE
DI
MILANO

Milano, 6 Agosto, 1940.

Eminenza,

Intende emigrare in Brasile – per le solite ragioni di razza – il signor
1) Ettore Vitta d'anni 29, battezzato ma non riconosciuto ariano – batt.° nel 1938
2) Liliana Vitta De Benedetti d'anni 27, pure catt.ª non ariana – batt.ª nel 1938 – e figlie
3) Eliana d'anni 2
4) Maria Grazia d'anni 1 } batt.ª alla nascita

DIOCESI DI MILANO

PARROCCHIA DI S. PIETRO IN SALA
SS. Patriarch. Basilicæ Vaticanæ Aggregata
Piazza Wagner, 2 MILANO-VI-27

Milano 6 agosto 1940-XVIII

Il sottoscritto dichiara di conoscere assai bene i parrocchiani sig. Vitta Ettore (di Erminio), la di lui consorte e i figli e il padre del medesimo. Ha il piacere di attestare ch'essi sono ottimi cattolici, battezzati in questa parrocchia: li raccomanda quindi vivamente.

Per il Parroco
Sac. Carlo Santa Maria Coadiutore

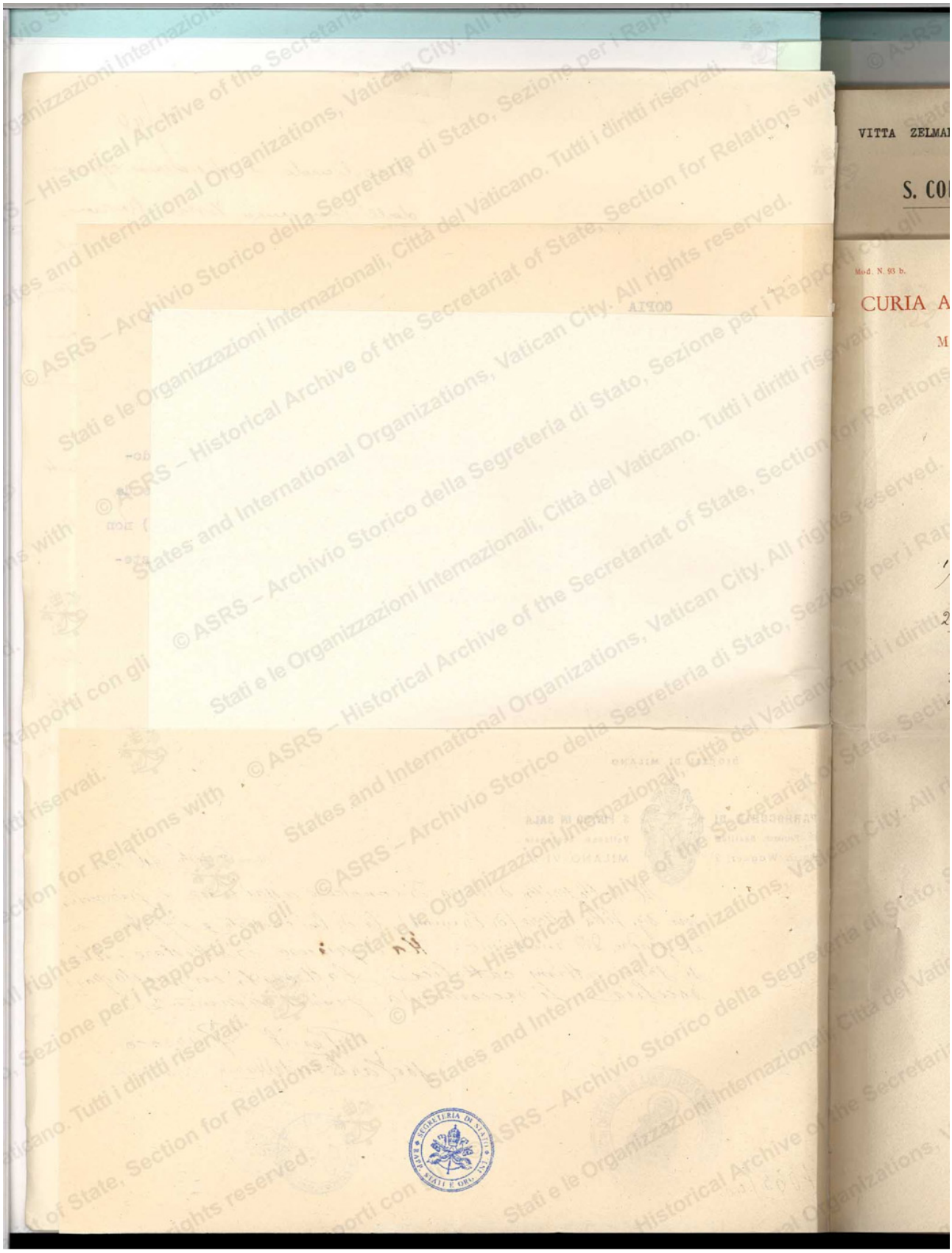
PARROCCHIA PREPOSITURALE DI S. PIETRO IN SALA MILANO

SEGRETERIA DI STATO RAPPORTI CON GLI STATI

A. Eccl 575

7065/40

15


VITTA ZELMA
S. CO
Mod. N. 93 b.
CURIA A

VITTA ZELMAN Sig. Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mod. N. 93 b.

CURIA ARCIVESCOVILE
DI
MILANO

Milano, 6 agosto, 1940 -

Eminenza,

Intende emigrare in Brasile – per le solite ragioni di razza – il signor
1) Ettore Vitta d'anni 29, battezzato ma non riconosciuto ariano – batt.o nel 1938
2) Liliana Vitta De Benedetti d'anni 27, pure catt.a, non ariana – batt.a nel 1938 – e figlie
3) Eliana d'anni 2
4) Maria Grazia d'anni 1 } batt.e alla nascita

Indirizzo – Via Mario Pagano 44 – Milano

Il sig. Ettore Vitta è figlio di Emminio, pure batt.o nel 1938; suo nonno Edoardo fu battezzato subito dopo la campagna del 1859-66

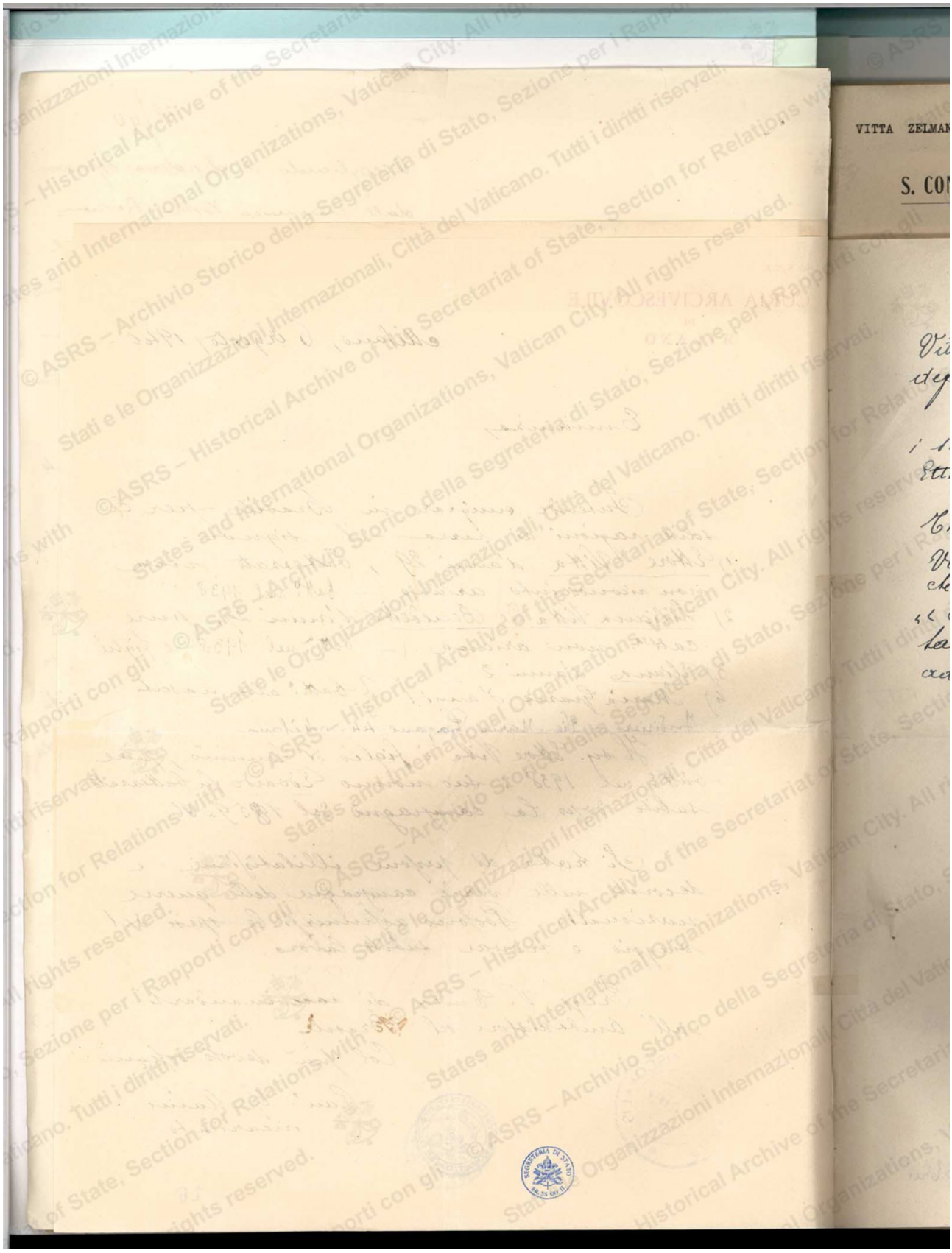
Si tratta di persone illibatissime e decorate nelle varie campagne delle guerre nazionali. Possono assumersi le spese del viaggio e trovar subito lavoro.

Prego V. Emza di raccomandarli all'Ambasciatore del Brasile

Col più devoto ossequio

Can.o G. Maino
incaricato

16


VITTA ZELMA
S. CO

VITTA ZELMAN Sig. Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Pro-memoria

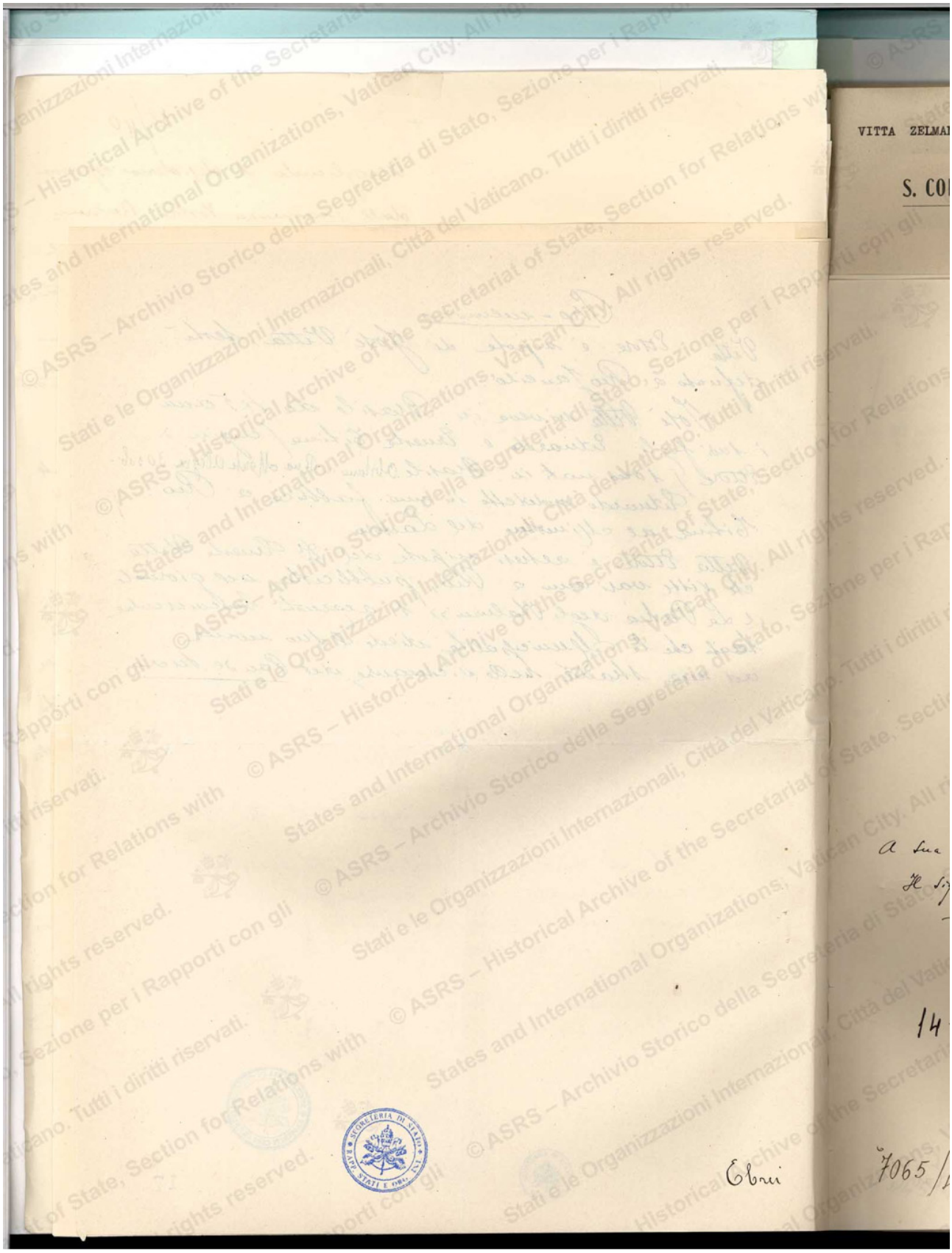
Vitta Ettore è nipote di José Vitta testè defunto a Rio Janeiro.

José Vitta viveva in Brasile da 45 anni i suoi figli Eduardo e Ernesta Titina (cugini di Ettore) sono nati in Brasile. Abitano in Rua Monte Alegre 30 sob.

Eduardo addetto in una fabbrica a Rio, Titina al Ministero del Lavoro.

Vitta Ettore è altresì nipote del Dr. Ernesto Vitta che visse vari anni a Rio, pubblicista, nel giornale «La Patria degli Italiani» si acquistò benemerenze tanto che la Municipalità diede il suo nome ad una strada nelle vicinanze del Pan de Sucro.

17


VITTA ZELMA
S. CO
Ebrei
7065

VITTA ZELMAN Sig. Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 7065/40

Con foglio del 6 corrente mese il Rev.mo Can. Maino segnalava a questa Segreteria di Stato ~~[illegible]~~ il caso della famiglia Vitta (dimorante in codesta Città, Via Mario Pagano, N. 44), desiderosa di emigrare in Brasile perchè di razza non ariana.

Mi duole di dover comunicare alla Em. V. Rev.ma che i coniugi Vitta, essendo stati battezzati nell'anno 1938, non potranno essere raccomandati dalla S. Sede all'ambasciata del Brasile, la quale richiede tassativamente che il Battesimo sia stato compiuto entro il 1937 ai non ariani che chiedono di emigrare in quella Repubblica.

Mi valgo...

Prima Sua Eminenza

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. Ildef. Schuster
Arcivescovo di
Milano

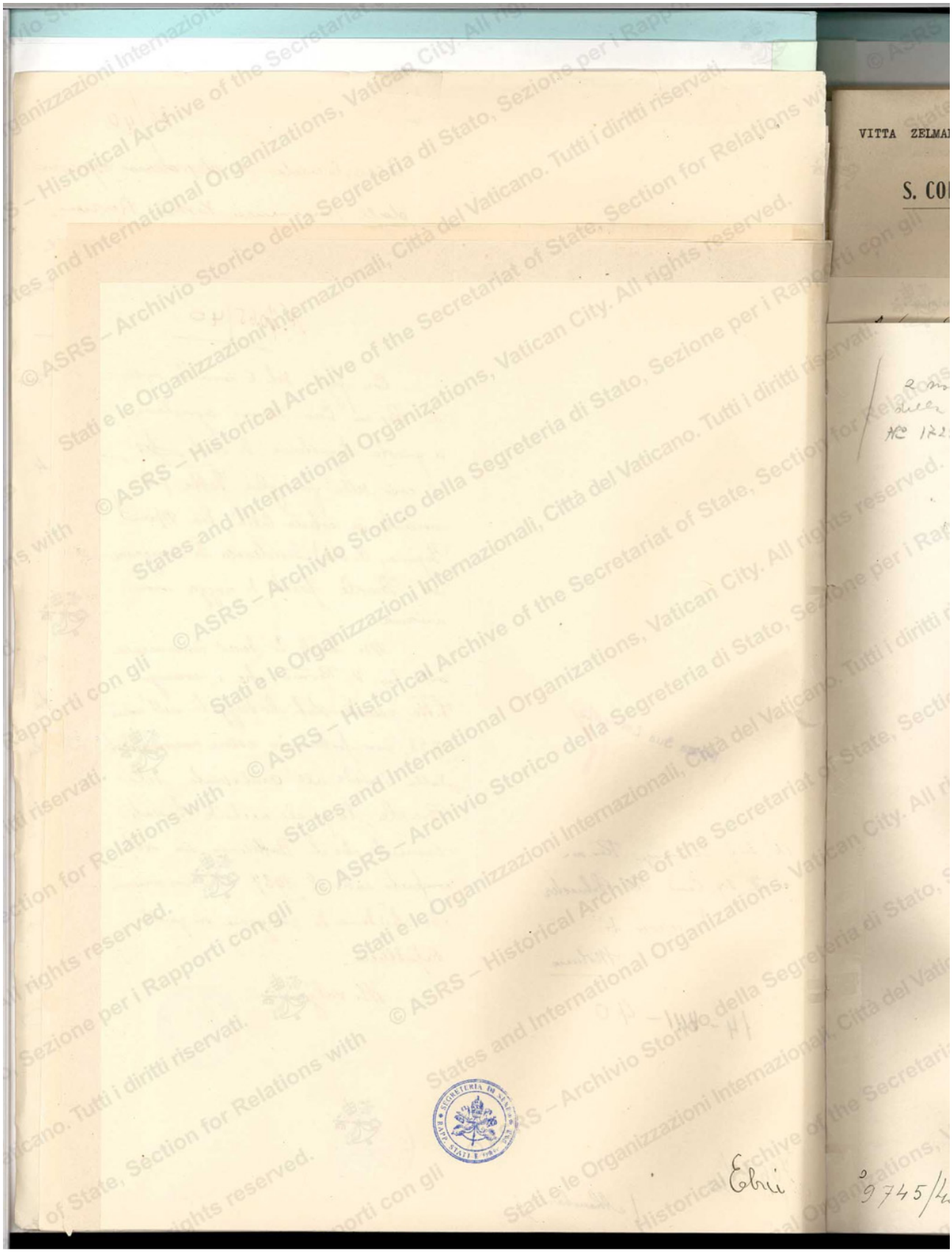
14-VIII-40

Ebrei

7065/40

(Montanbardi)

18


VITTA ZELMA
S. CO
Ebrei
9745/4

VITTA ZELMAN Sig. Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

2 norma 14/15
della Legge 17 nov. '38
N° 1728

Roma, piazza del Gesù, 45
2 novembre 1940 - XIX

Eminenza Reverendissima,

Con la presente vengo a comunicarle quattro risposte ottenute quest'oggi dalla Direzione Generale della Demografia e Razza.

Per maggiore comodità le noto nelle quattro distinte schede unite alla presente.

Inoltre mi si partecipa che l'israelita VITTA Erminio fu Edoardo è stato discriminato e se ne è data comunicazione al Prefetto di Milano.

In una lettera di Vostra Eminenza del 17 maggio 1939, N.2578/39, mi venne raccomandato il Sig. Ettore VITTA, vivente in Milano, il quale anche egli domandava la discriminazione. Mi nasce il dubbio che abbia a trattarsi di uno stesso soggetto, nonostante la diversità del prenome occorso forse per errore involontario; perciò ho creduto opportuno comunicarle la cosa.

Con profondo religioso ossequio

Di Vostra Eminenza Rev.ma

infimo servo in Xto.

Pietro Tacchi Venturi M.

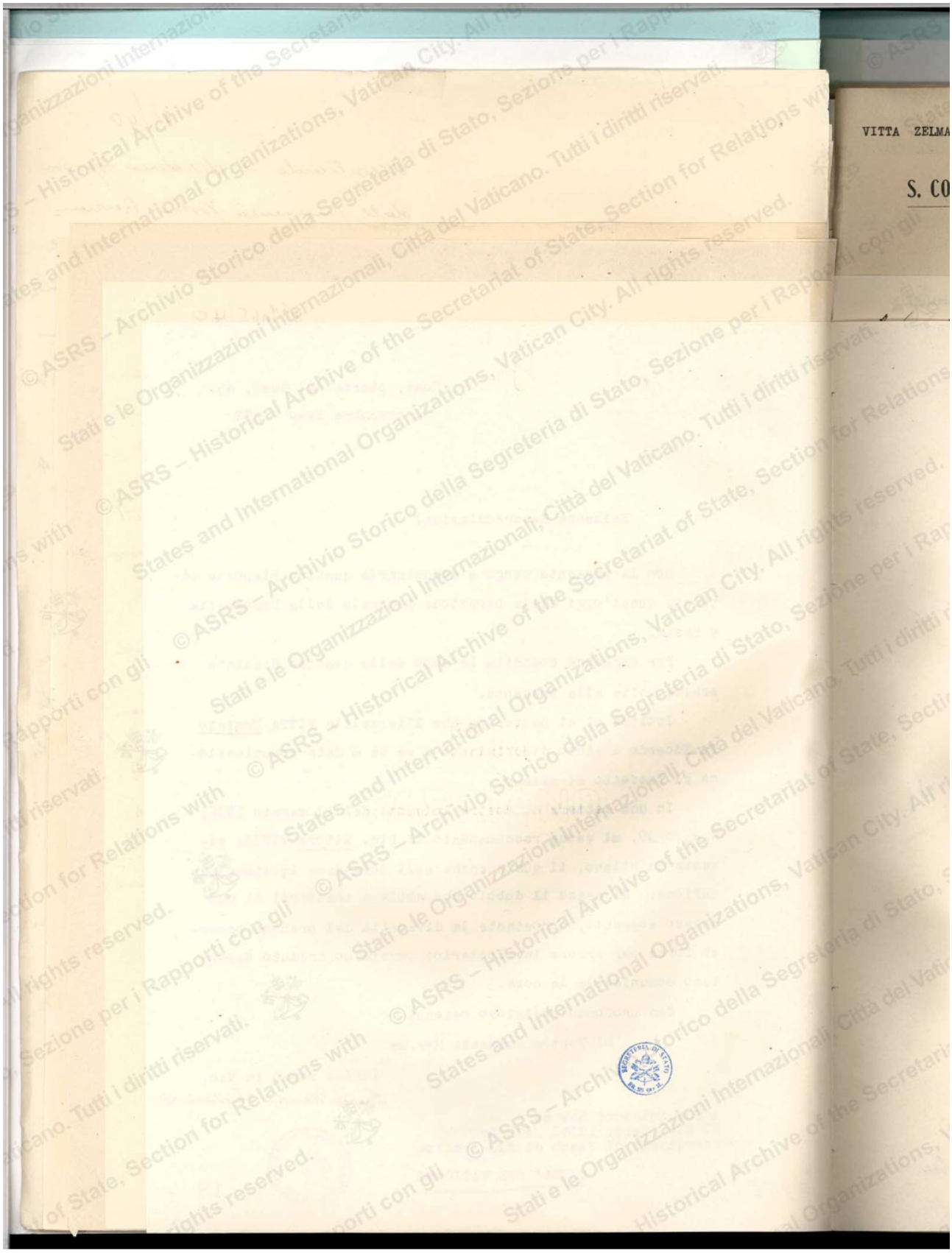
A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO

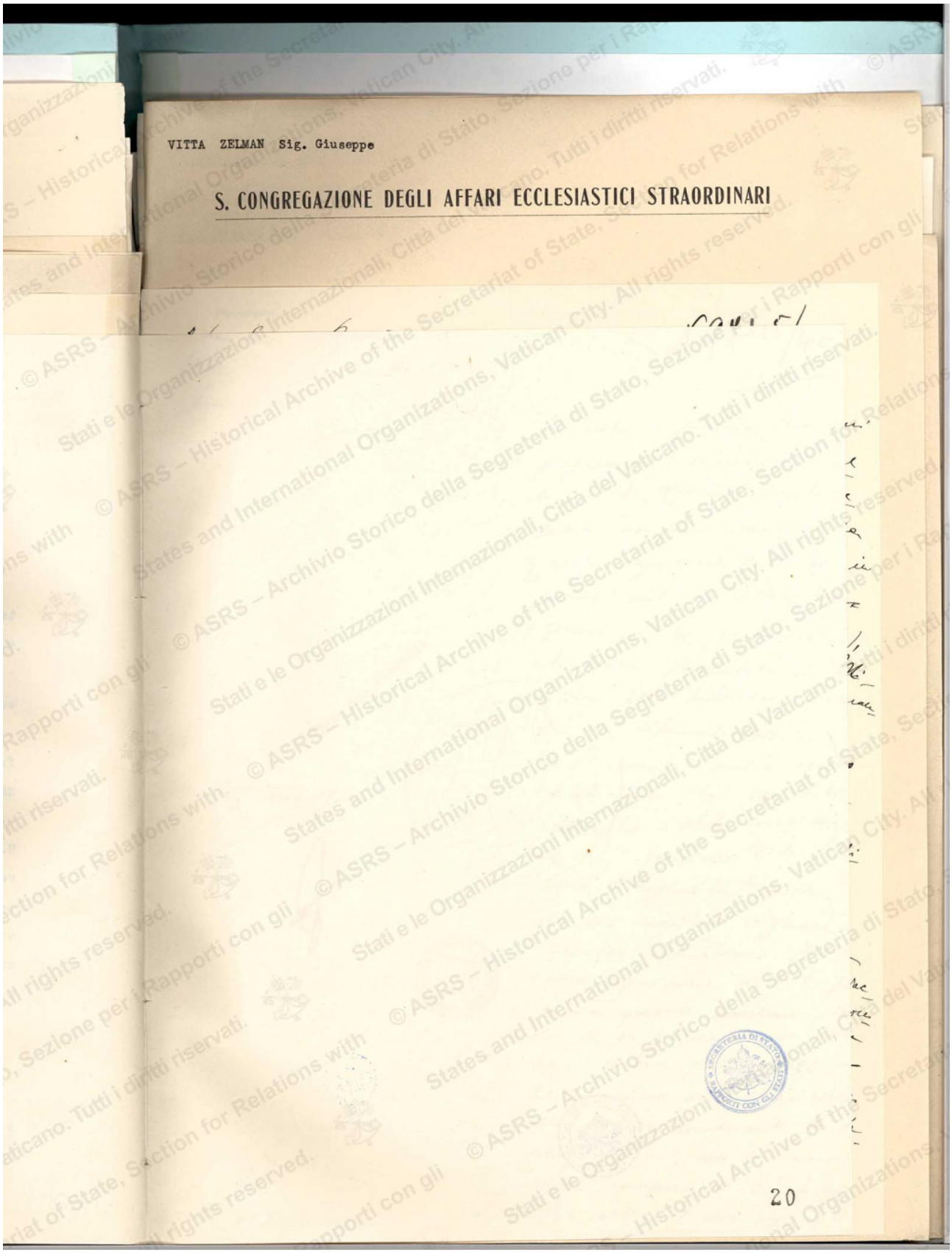
Ebrei

9745/40

19



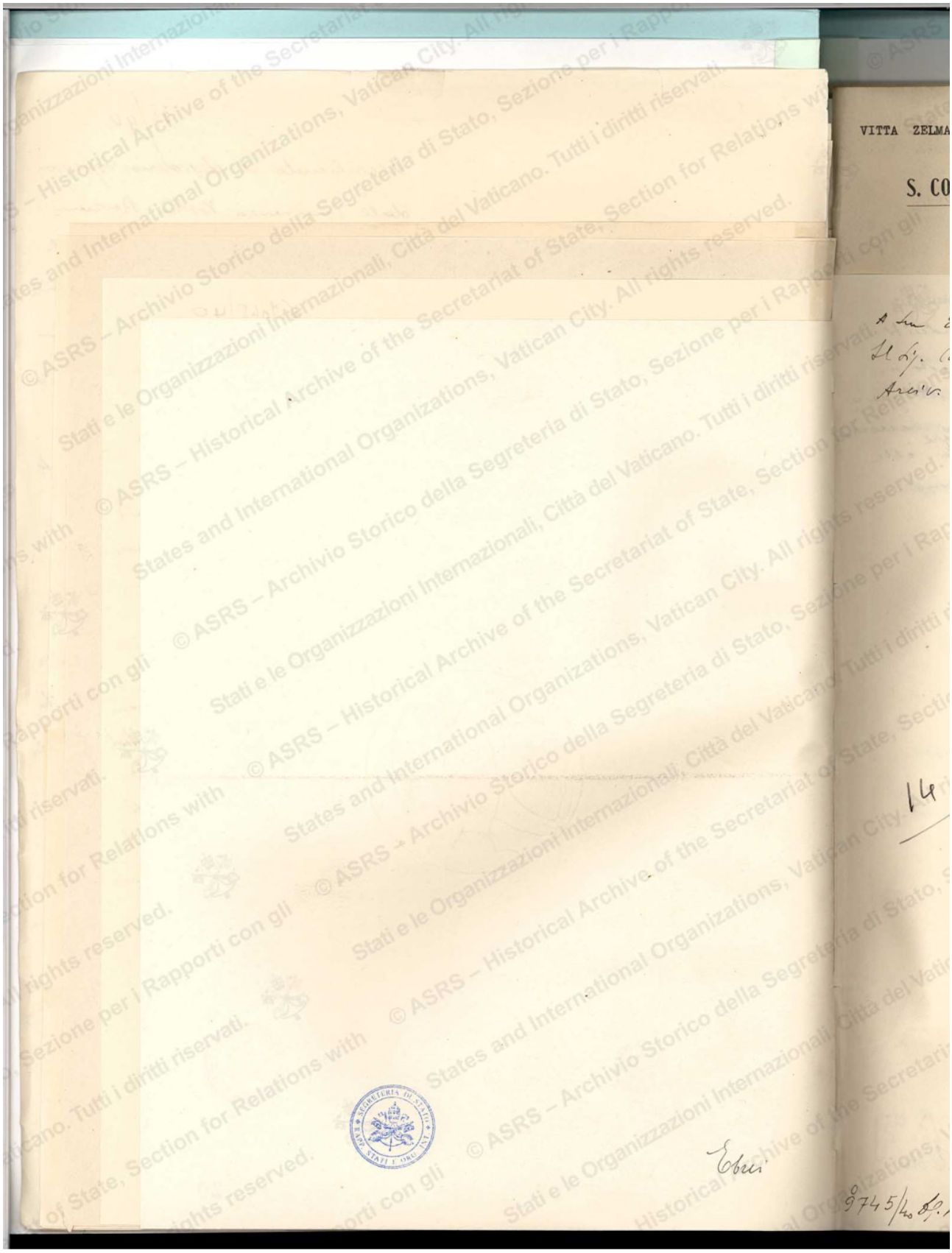
© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



VITTA ZELMAN Sig. Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

20


VITTA ZELMA
S. CO
Ebrei

VITTA ZELMAN Sig. Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Em. Revma
Il Sig. Card. P. Boetto S.J.
Arciv. di
Genova

N. 9745/40

In data 5 giugno 1940 mi pregiavo di comunicare all'Em. V. Revma l'esito negativo dei passi compiuti da questa Segreteria di Stato in favore del Sig. Ettore Vitta (Genova, v. De Gaspari, 24/9), che aveva presentato al Ministero dell'Interno domanda di "discriminazione".

Di recente mi è stato partecipato che ~~da~~ tale beneficio è stato concesso al Sig. Erminio Vitta (Milano, V. Pagano 44) padre del su indicato Signore.

Credo opportuno farne avere cognizione a V. E. giacchè, ~~a quanto sembra~~ secondo ~~la~~ gli Articoli 14 e 15 della Legge 17 Nov. 1938 N. 1728, — tale "beneficio può essere esteso alle persone componenti la famiglia" e "~~ed~~ sono considerati componenti la famiglia, oltre il coniuge, gli

Firma Sua Eminenza

14 Nov. 1940

Ebrei

9745/40 Sig. Mojaiskoy

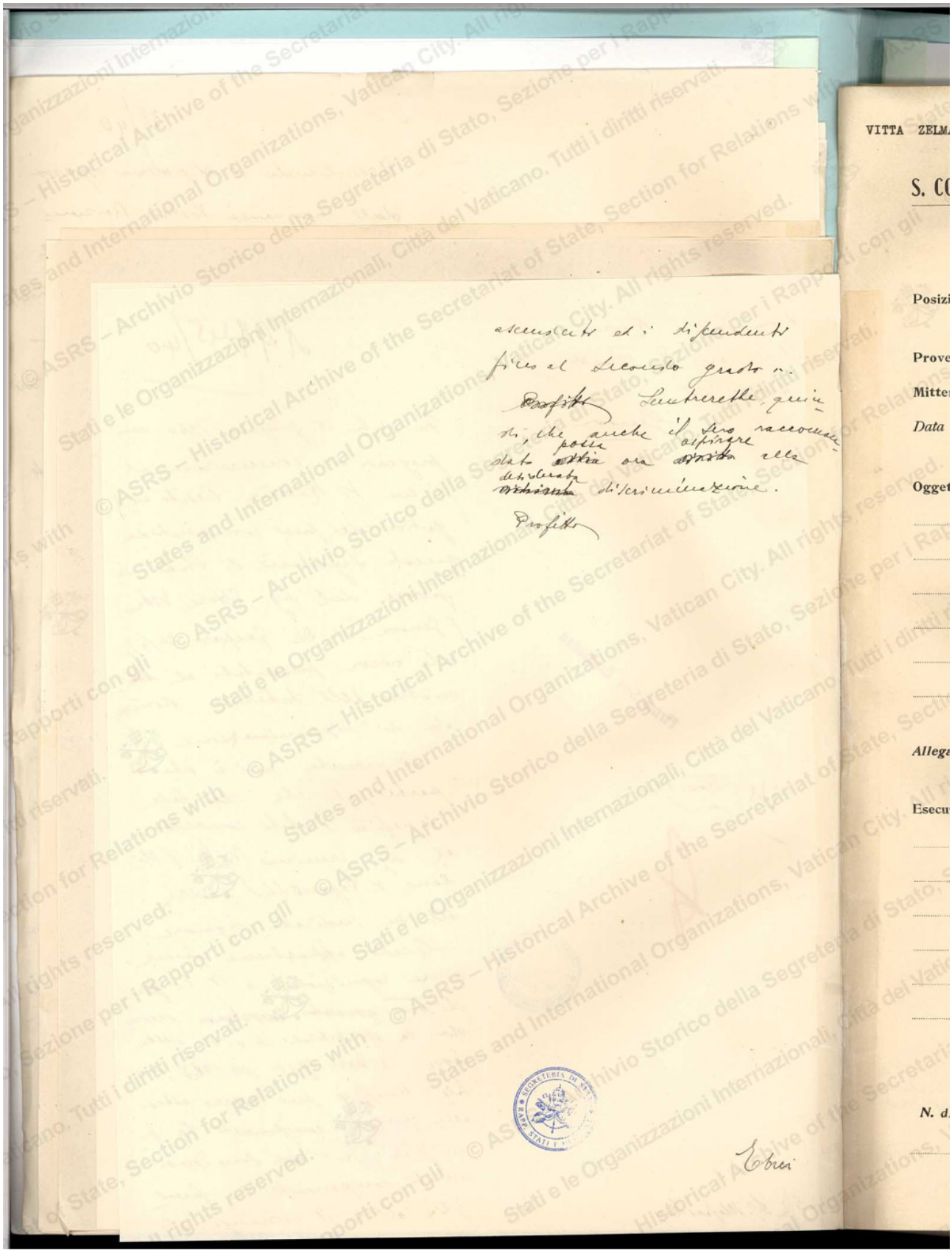
21

ascendenti ed i discendenti
fino al secondo grado ».

~~Profitto~~ Lentrerette, quindi, che anche il suo raccomandato ~~[illegible]~~ possa ora ~~[illegible]~~ aspirare alla ~~[illegible]~~ desiderata discriminazione.

Profitto

Ebrei



VITTA ZELM

S. C

Posizi

Prove

Mitte

Data

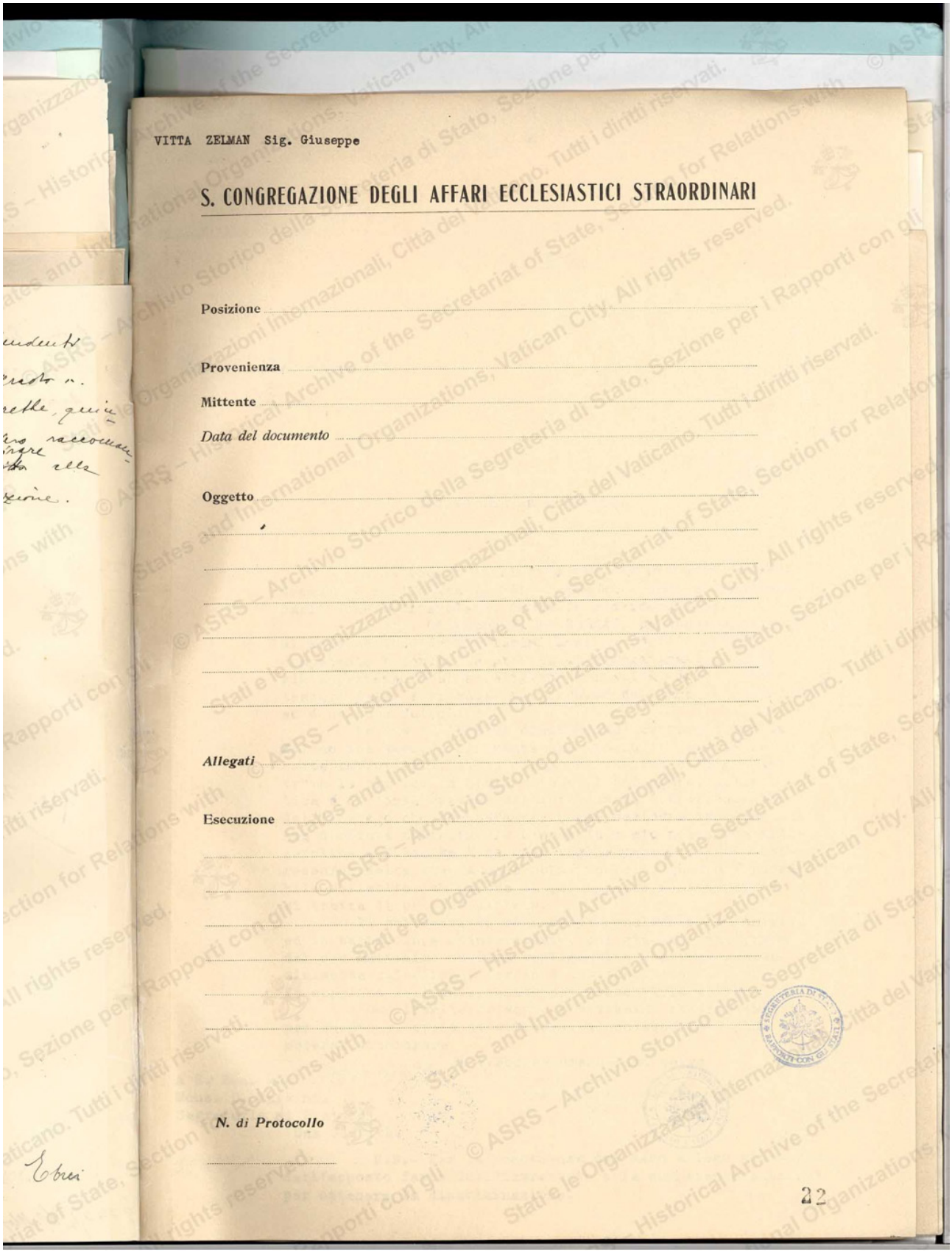
Ogget

Allega

Esecu

N. d

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



VITTA ZELMAN Sig. Giuseppe

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

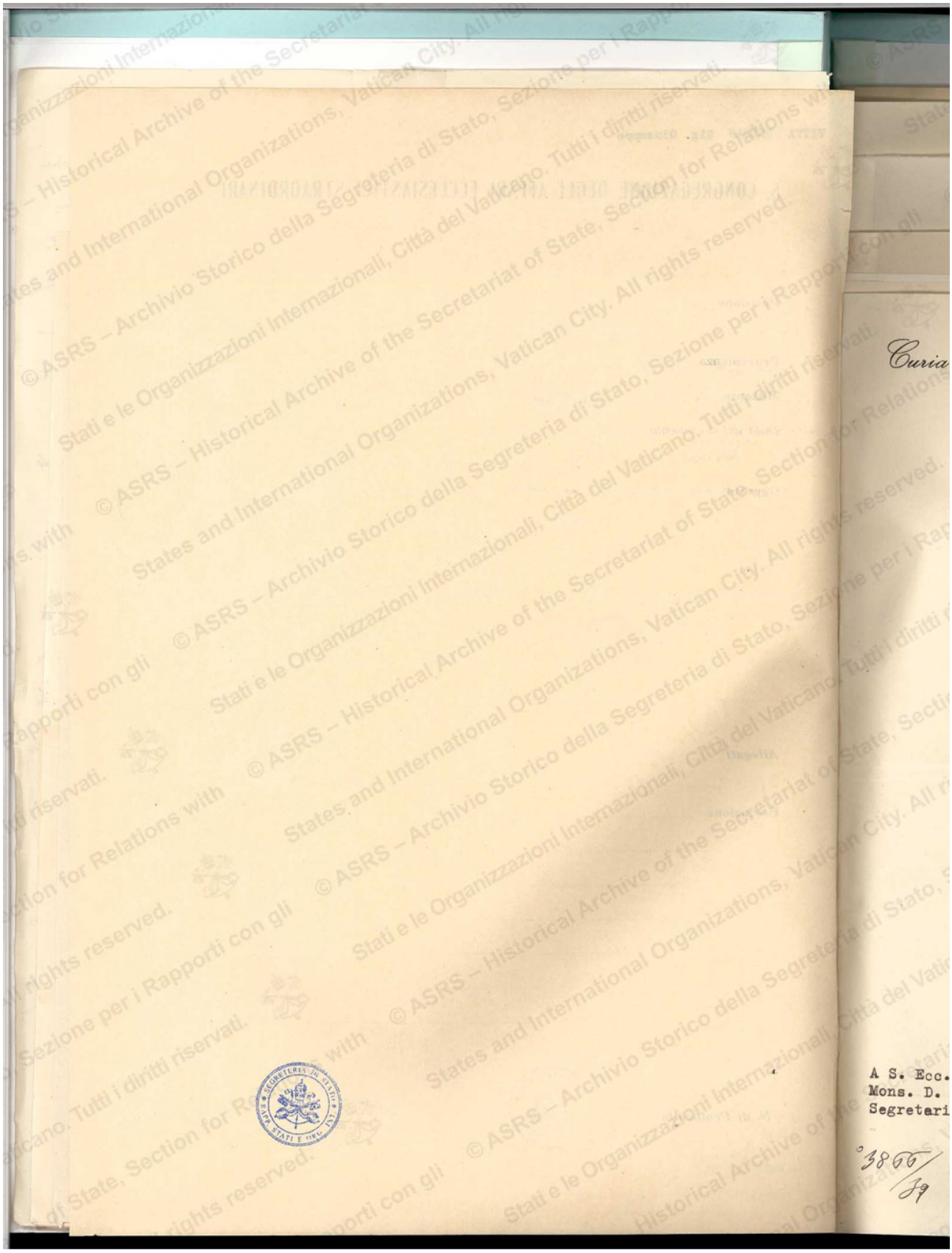
Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

22


Curia
A S. Ecc.
Mons. D.
Segretari
3866/39

+

COPIA

Curia Arcivescovile
Genova

Ecc.za Ill.ma e Rev.ma,

il sottoscritto si permette far presente rispettosamente all'Ecc.za V. Rma il seguente caso e raccomandarlo come meritevole di tutta la considerazione.

Il Sig. Giuseppe VITTA ZELMAN, personalmente noto al sottoscritto da moltissimi anni, ha avviato presso la competente autorità la pratica di discriminazione come già appartenente alla religione Israelita.-Egli fu battezzato dallo scrivente, per facoltà del Card. Arcivescovo, ed é un buon Cattolico.

La sua pratica di discriminazione fu avviata in Milano sua sede, e ci consta che già fu ivi svolta la parte istruttoria, e, da circa una ventina di giorni, si trova la pratica in Roma. Poiché il dilungarsi della pratica é di forte gravame all'interessato (che fu dimesso dall'impiego che occupava nel campo assicurativo) ed alla sua distinta famiglia, lo stesso fa a mio mezzo una umile supplica a V.Ecc.za R.ma onde voglia vedere se può interessarsi della stessa onde abbia un esito quanto é possibile sollecito, esito che si può sperare felice perché si tratta di persona dabbene.

Il sottoscritto conosce personalmente la famiglia ed in particolare l'interessato, che già più anni prima del suo Battesimo nutriva sentimenti e pratiche sostanzialmente cattoliche; perciò il sottoscritto fa propria la supplica dell'interessato per presentarla a V.Ecc.

Con l'umile ossequio e vivissimi ringraziamenti per quanto si spera di ottenere, il sottoscritto gode di potersi dichiarare

Genova 14/6/39. di V.Ecc.za Rma dev.mo servo

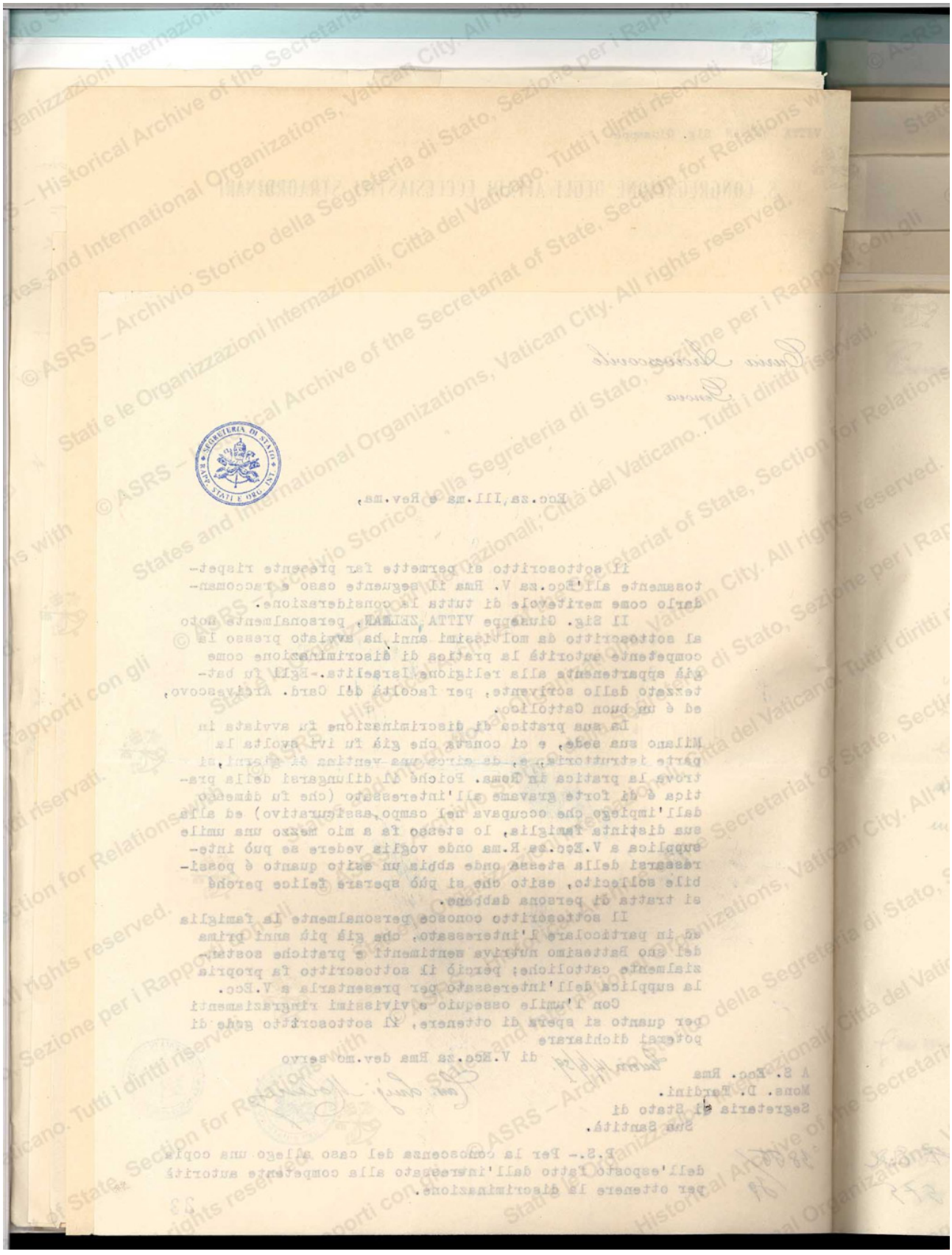
Can. Luigi Molinari

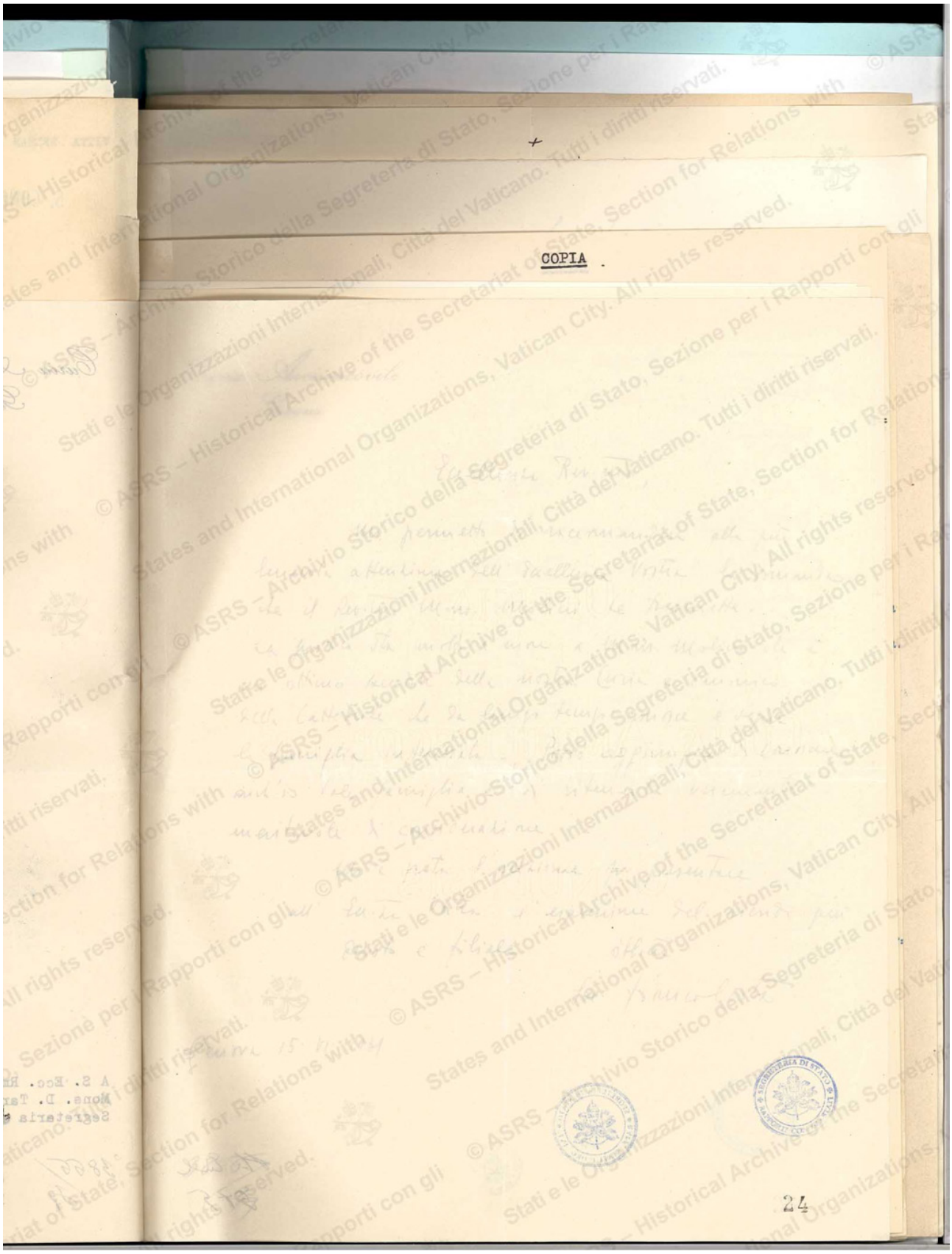
A S. Ecc. Rma
Mons. D. Tardini.
Segretaria di Stato di
Sua Santità.

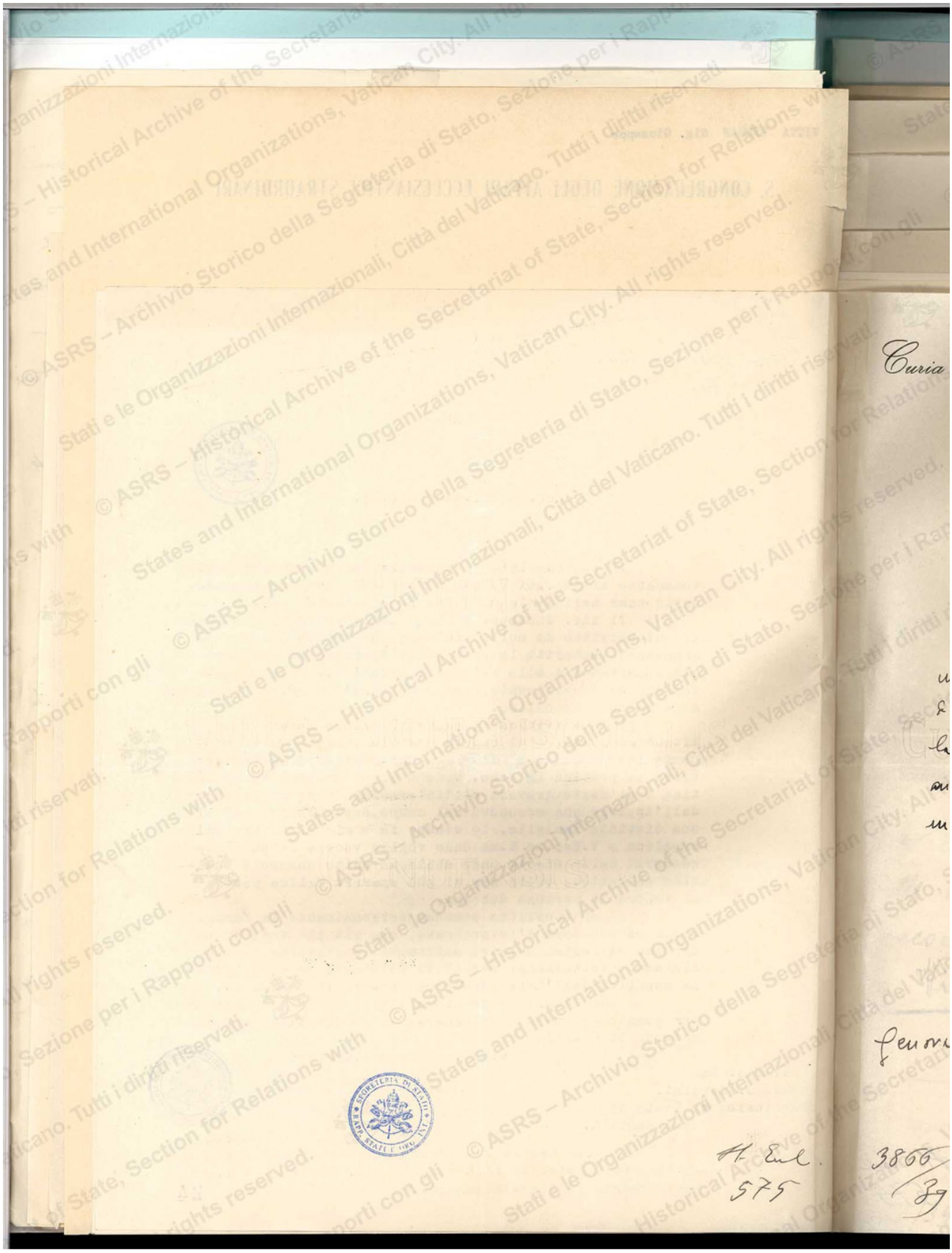
3855/39

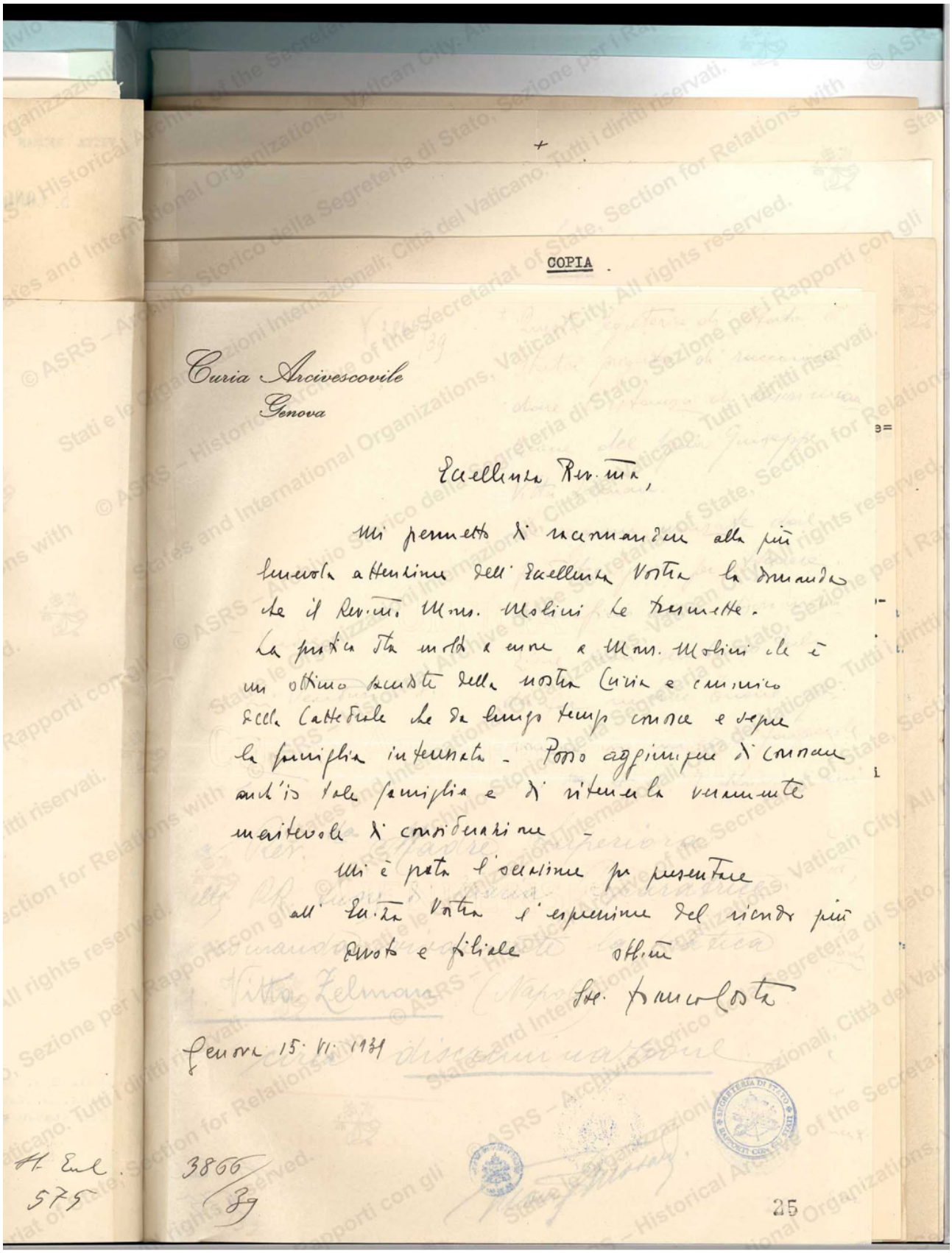
P.S.- Per la conoscenza del caso allego una copia dell'esposto fatto dall'interessato alla competente autorità per ottenere la discriminazione.

23




COPIA
24


Curia
H. Eul.
575
3866



COPIA

Curia Arcivescovile
Genova

Eccellenza Rev.ma,

Mi permetto di raccomandare alla più benevola attenzione dell'Eccellenza Vostra la domanda che il Rev.mo Mons. Molini Le trasmette.
La pratica sta molto a cuore a Mons. Molini che è un ottimo sacerdote della nostra Curia e canonico della Cattedrale che da lungo tempo conosce e segue la famiglia interessata. Posso aggiungere di conoscere anch'io tale famiglia e di ritenerla veramente meritevole di considerazione.

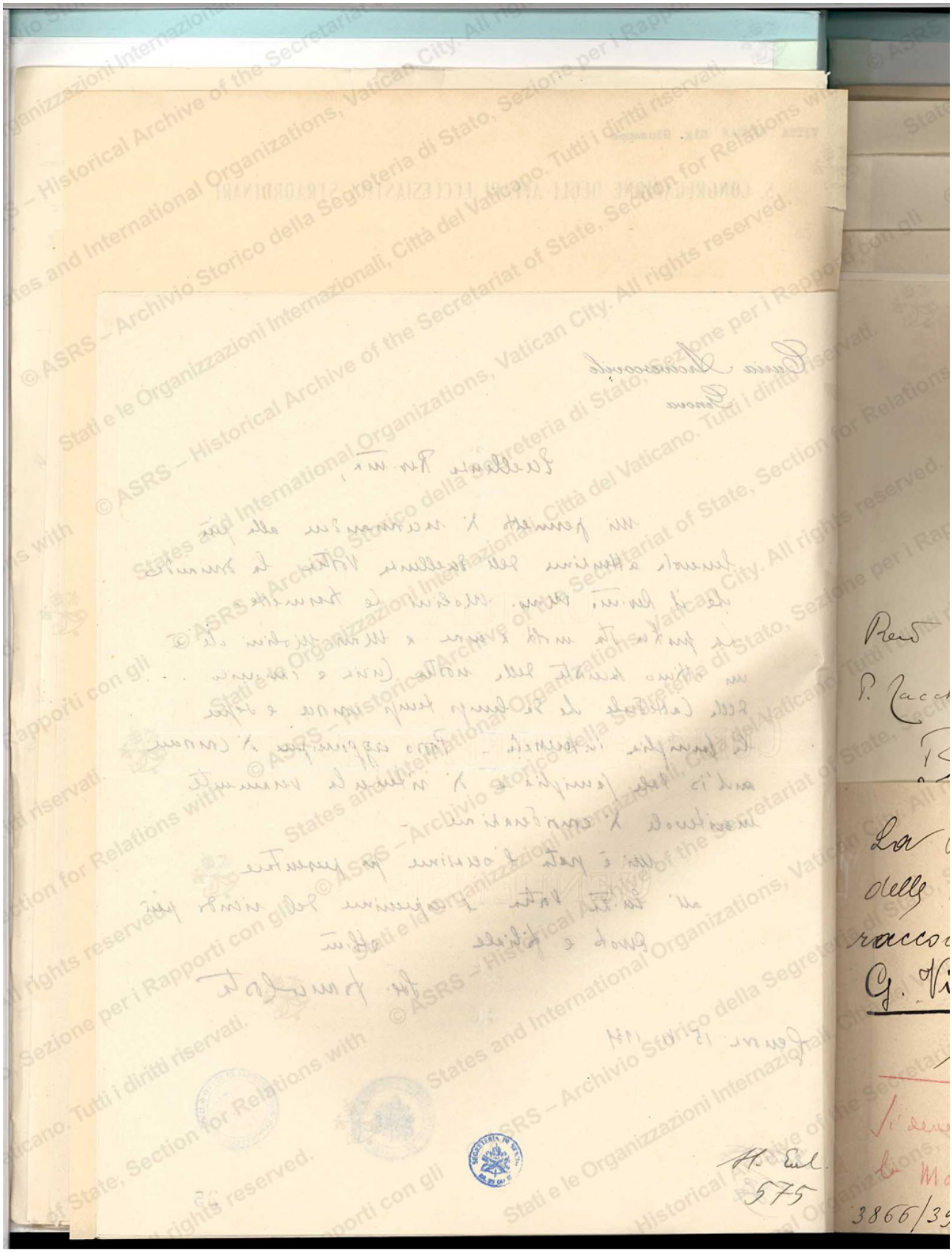
Mi è grata l'occasione per presentare all'Ecc.za Vostra l'espressione del ricordo più devoto e filiale obb.mo

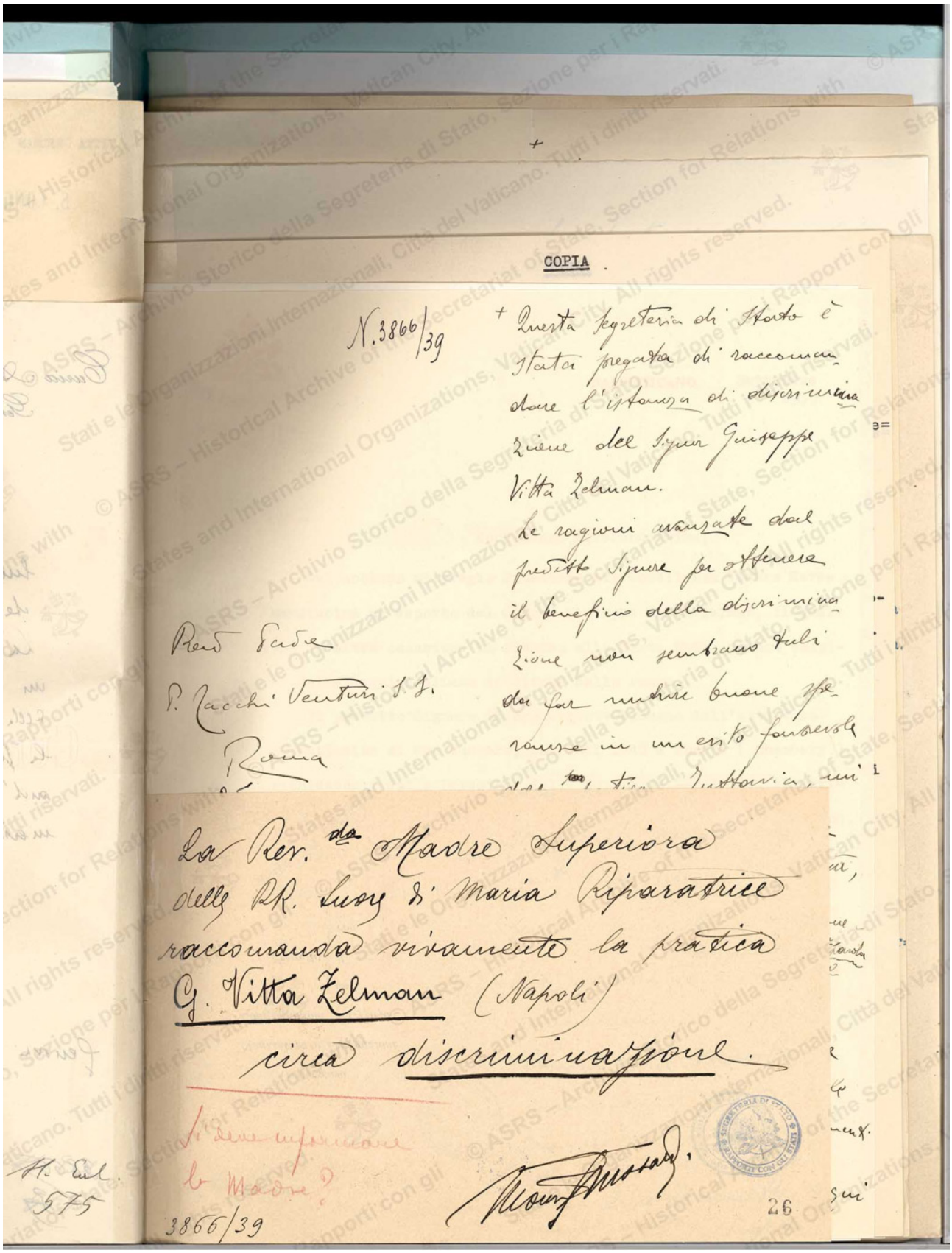
Sac. Franco Costa

Genova 15. VI. 1931

3866/39

25





COPIA .

N. 3866/39

+ Questa Segreteria di Stato è stata pregata di raccomandare l'istanza di discriminazione del Sig.r Giuseppe Vitta Zelman.

Le ragioni vantate dal predetto Signore per ottenere il beneficio della discriminazione non sembrano tali da far nutrire buone speranze in un esito favorevole [illegible]

Rev.mo Padre
P. Tacchi Venturi S. J.
Roma

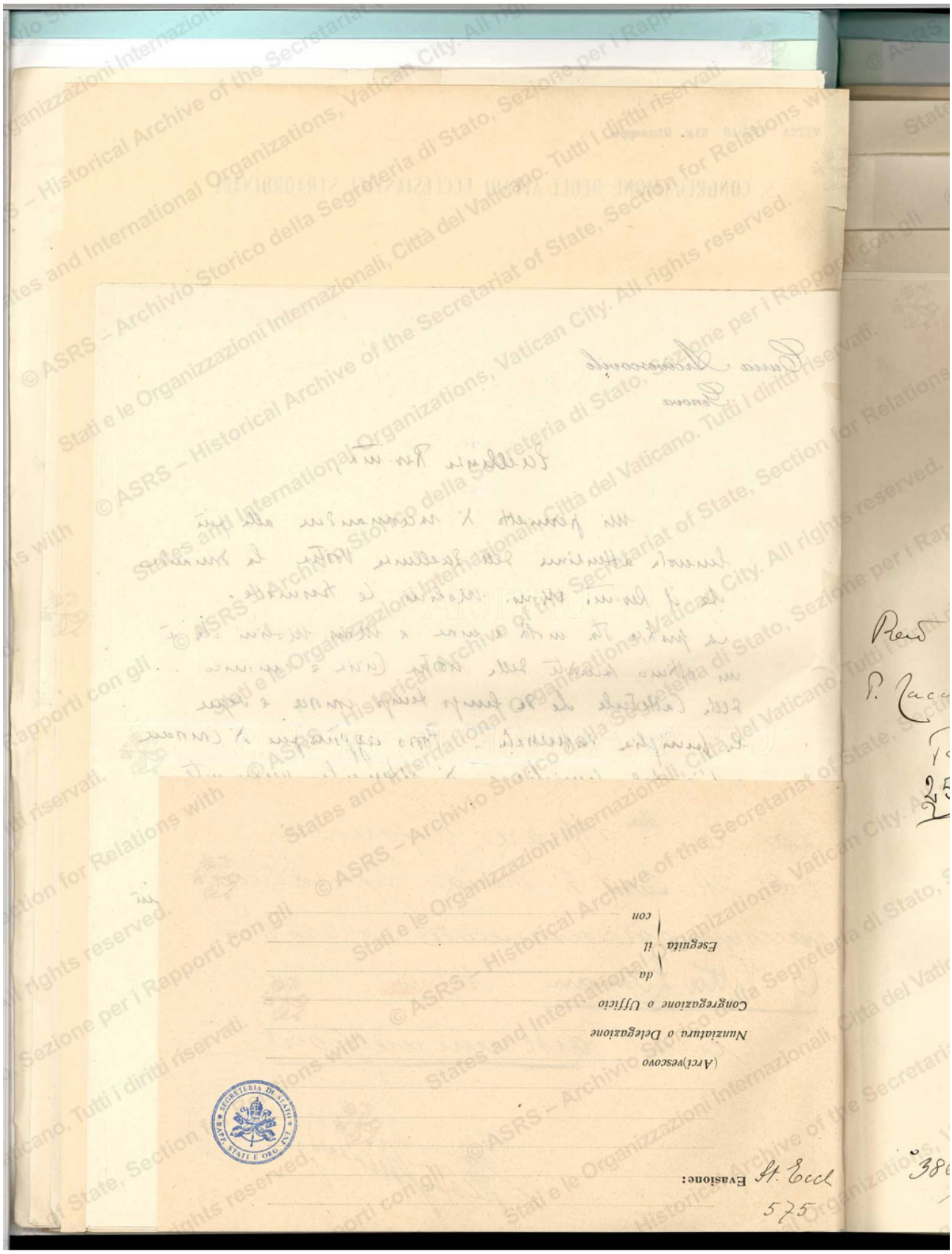
La Rev.da Madre Superiora delle RR. Suore di Maria Riparatrice raccomanda vivamente la pratica G. Vitta Zelman (Napoli) circa discriminazione.

Si deve ingrandire la Madre?

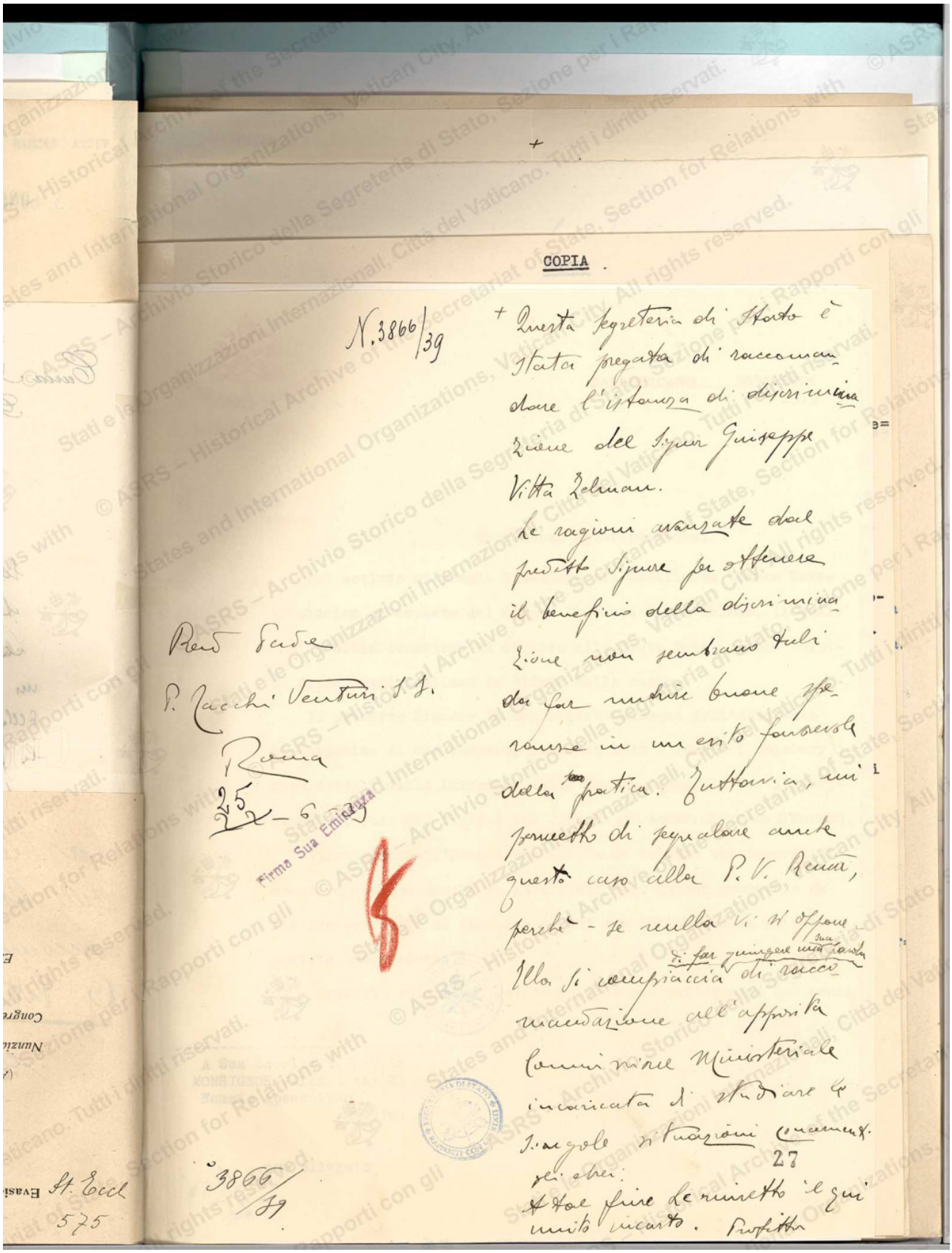
3866/39

26

H. Eccl. 575



© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



+

COPIA.

N. 3866/39

+ Questa Segreteria di Stato è stata pregata di raccomandare l'istanza di discriminazione del Signor Giuseppe Vitta Zelman.

Le ragioni avanzate dal predetto Signore per ottenere il beneficio della discriminazione non sembrano tali da far nutrire buone speranze in un esito favorevole della pratica. Tuttavia, mi permetto di segnalare anche questo caso alla P. V. Rend.ma, perchè - se nulla vi si oppone - Ella si compiaccia di far giungere una sua parola di raccomandazione all'apposita Commissione Ministeriale incaricata di studiare le singole situazioni concernenti gli ebrei.

A tal fine le rimetto il qui unito incarto. Profitto

Rend. Padre
P. Tacchi Venturi S.J.
Roma

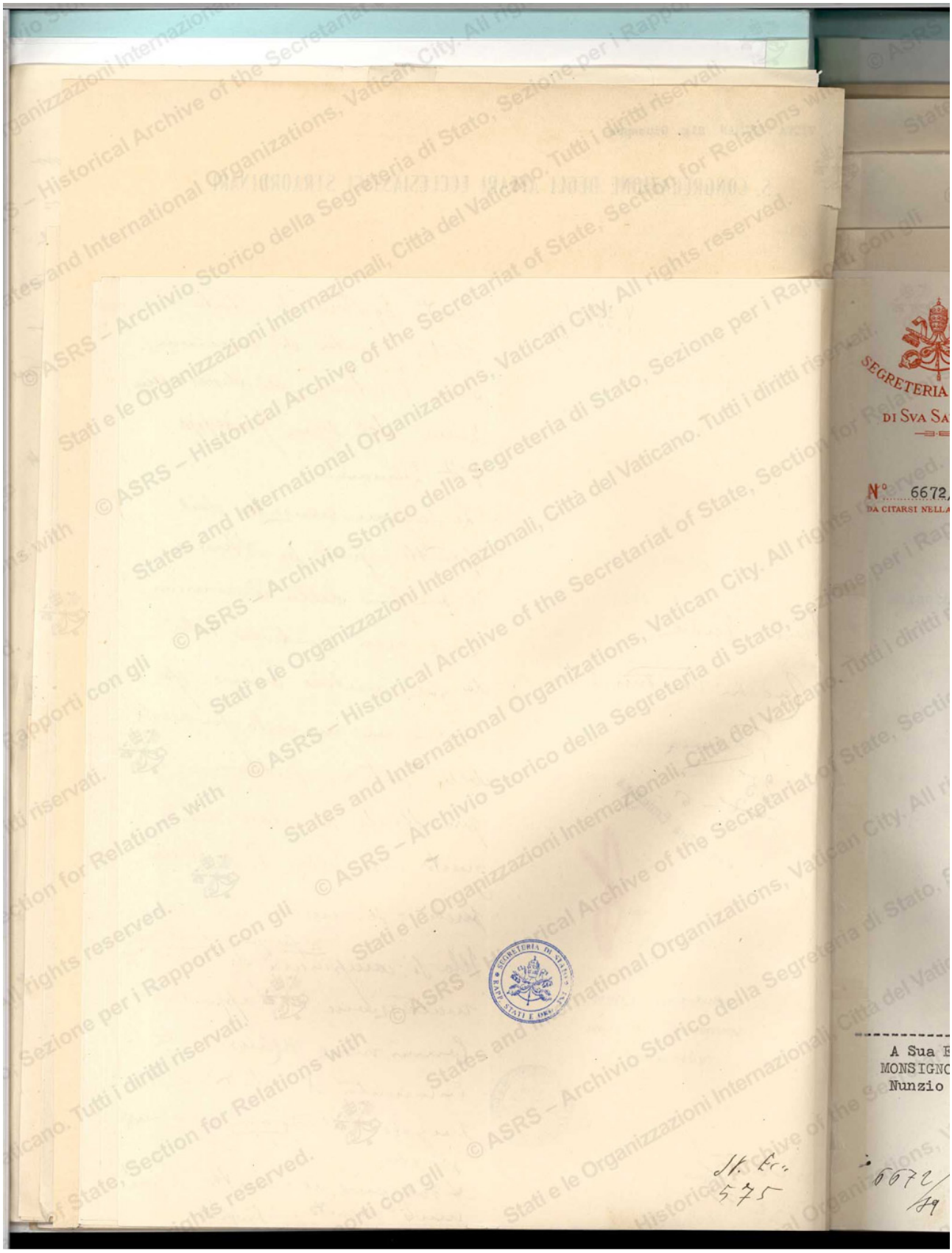
25
~~22~~ - 6 - 39

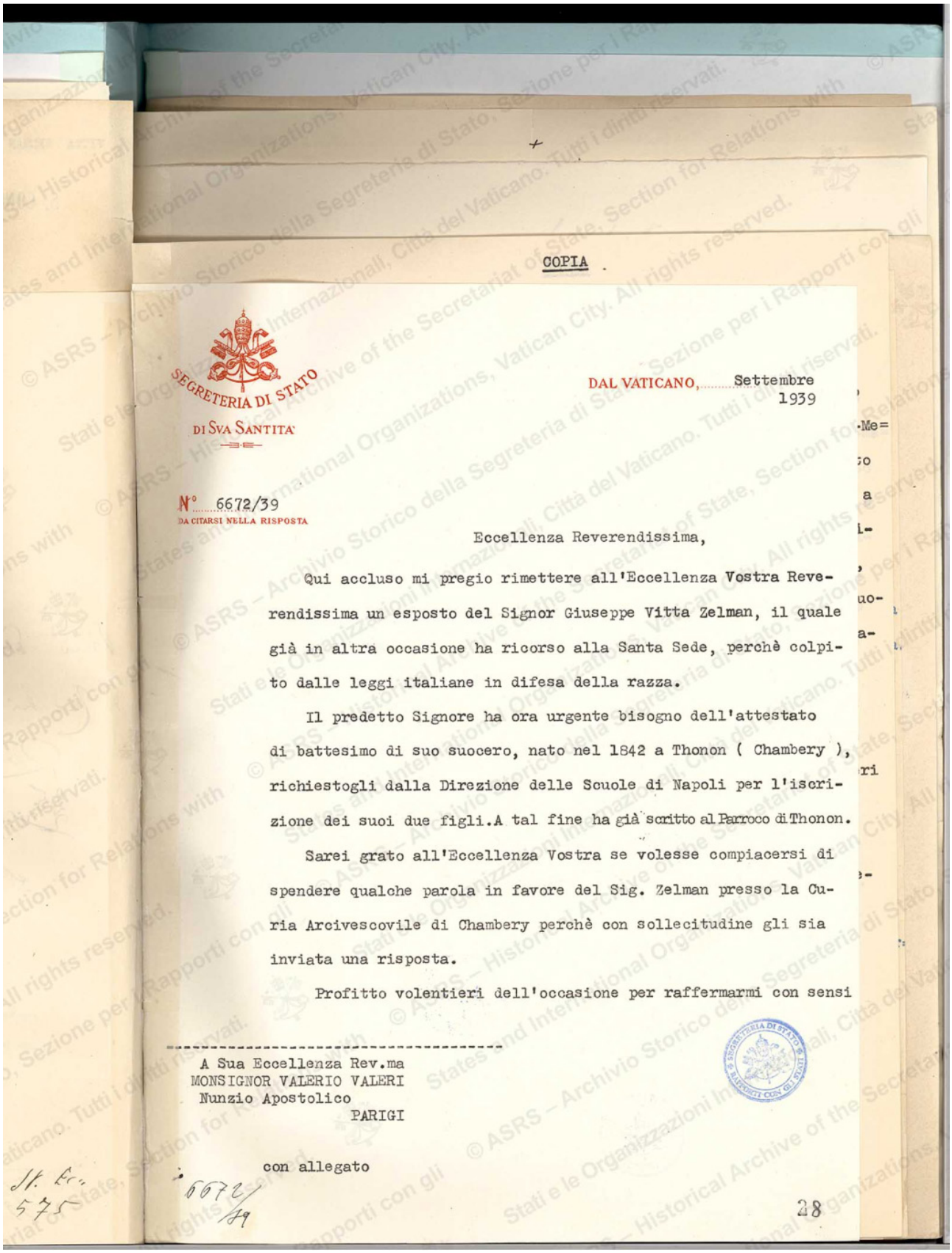
Firma Sua Eminenza

3866/39

27

St. Eccl
575


SEGRETERIA
DI SVA SA
N° 6672/
DA CITARSI NELLA
A Sua E
MONSIGNO
Nunzio
St. Ec.
575
6672/
19



COPIA

SEGRETERIA DI STATO
DI SVA SANTITA'

DAL VATICANO, Settembre 1939

N° 6672/39
DA CITARSI NELLA RISPOSTA

Eccellenza Reverendissima,

Qui accluso mi pregio rimettere all'Eccellenza Vostra Reverendissima un esposto del Signor Giuseppe Vitta Zelman, il quale già in altra occasione ha ricorso alla Santa Sede, perchè colpito dalle leggi italiane in difesa della razza.

Il predetto Signore ha ora urgente bisogno dell'attestato di battesimo di suo suocero, nato nel 1842 a Thonon (Chambery), richiestogli dalla Direzione delle Scuole di Napoli per l'iscrizione dei suoi due figli.A tal fine ha già scritto al Parroco di Thonon.

Sarei grato all'Eccellenza Vostra se volesse compiacersi di spendere qualche parola in favore del Sig. Zelman presso la Curia Arcivescovile di Chambery perchè con sollecitudine gli sia inviata una risposta.

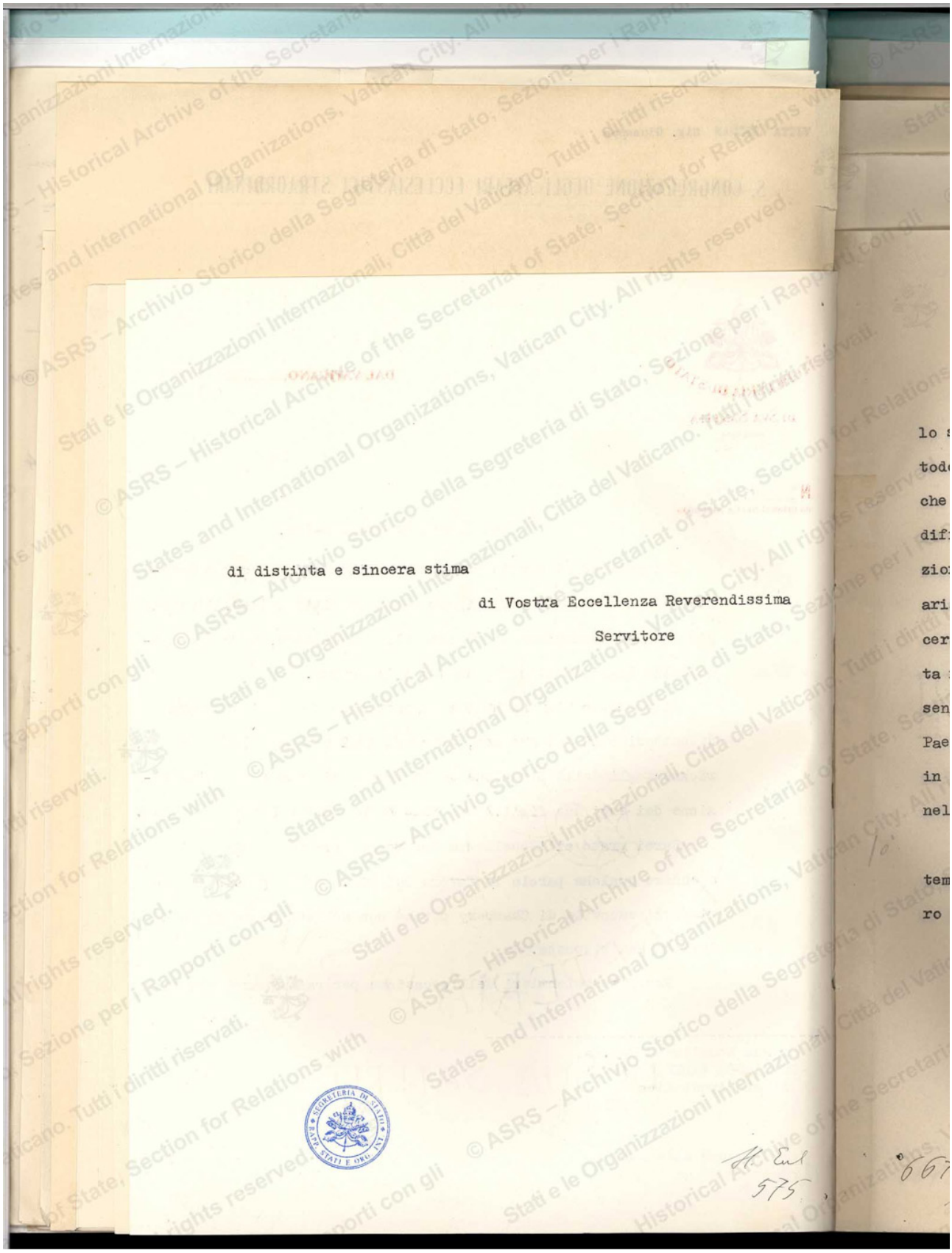
Profitto volentieri dell'occasione per raffermarmi con sensi

A Sua Eccellenza Rev.ma
MONSIGNOR VALERIO VALERI
Nunzio Apostolico
PARIGI

con allegato

St. Ec. 575
6672/39

28

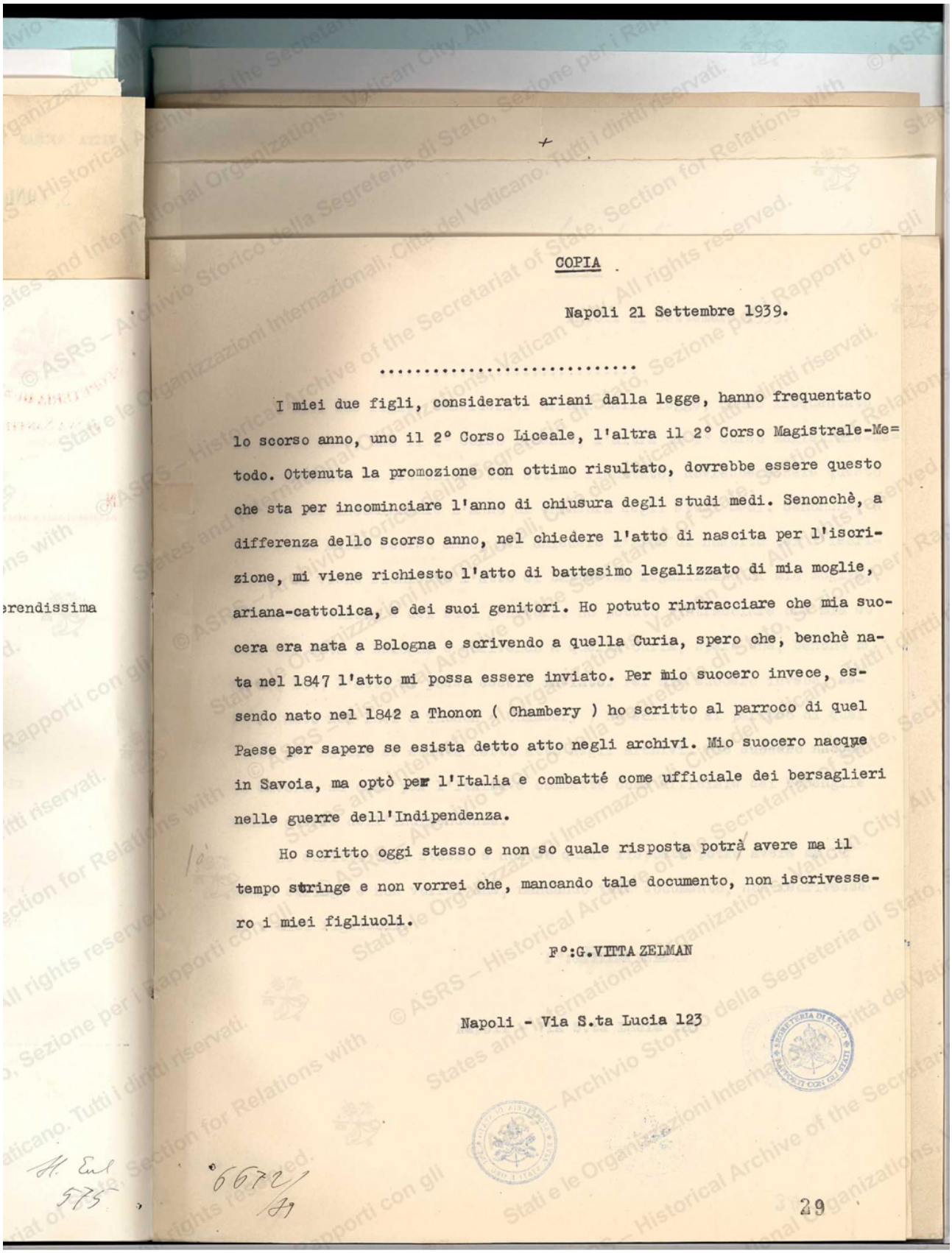


di distinta e sincera stima

di Vostra Eccellenza Reverendissima

Servitore

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



COPIA

Napoli 21 Settembre 1939.

.....

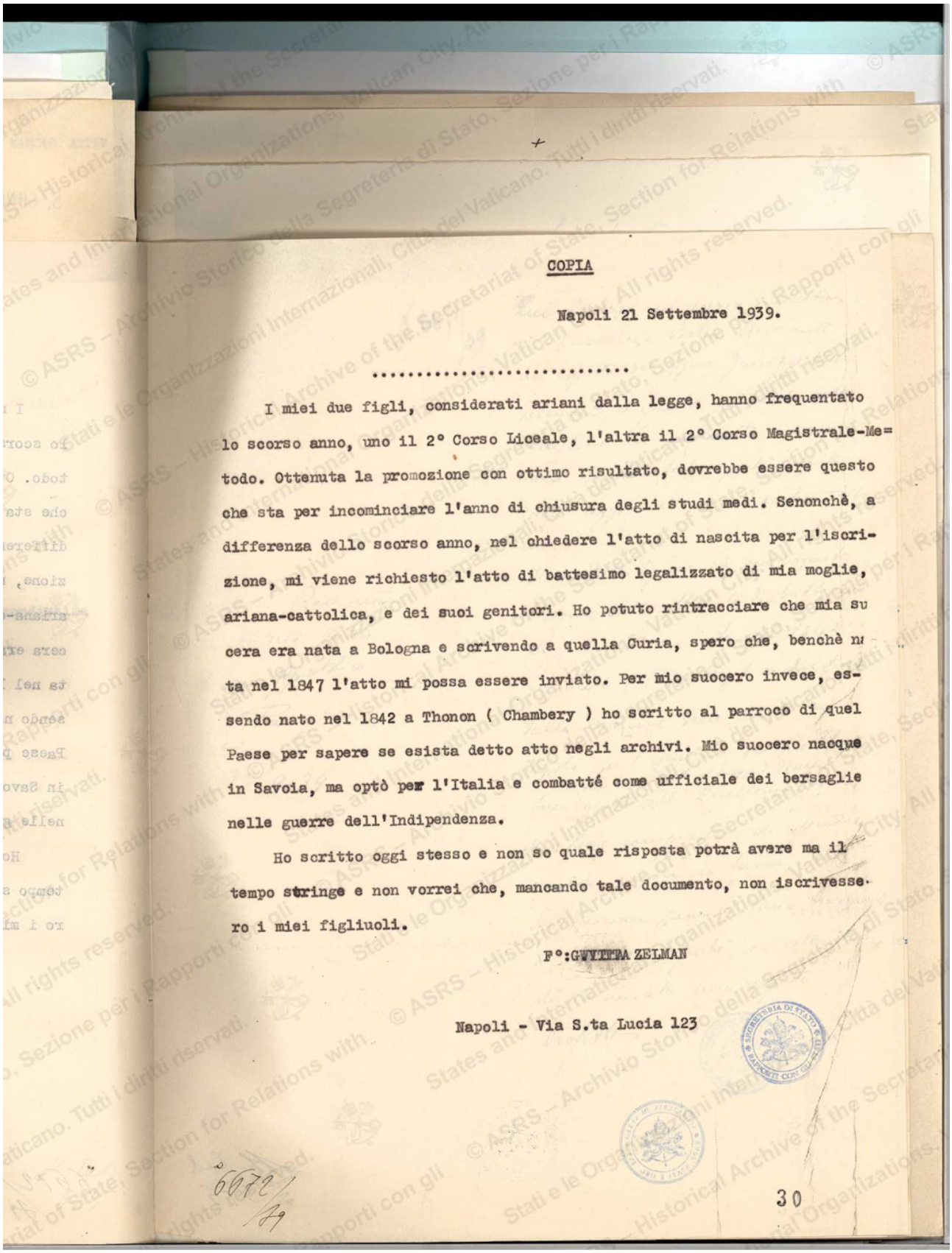
I miei due figli, considerati ariani dalla legge, hanno frequentato lo scorso anno, uno il 2° Corso Liceale, l'altra il 2° Corso Magistrale-Me= todo. Ottenuta la promozione con ottimo risultato, dovrebbe essere questo che sta per incominciare l'anno di chiusura degli studi medi. Senonchè, a differenza dello scorso anno, nel chiedere l'atto di nascita per l'iscrizione, mi viene richiesto l'atto di battesimo legalizzato di mia moglie, ariana-cattolica, e dei suoi genitori. Ho potuto rintracciare che mia suocera era nata a Bologna e scrivendo a quella Curia, spero che, benchè nata nel 1847 l'atto mi possa essere inviato. Per mio suocero invece, essendo nato nel 1842 a Thonon (Chambery) ho scritto al parroco di quel Paese per sapere se esista detto atto negli archivi. Mio suocero nacque in Savoia, ma optò per l'Italia e combatté come ufficiale dei bersaglieri nelle guerre dell'Indipendenza.

Ho scritto oggi stesso e non so quale risposta potrà avere ma il tempo stringe e non vorrei che, mancando tale documento, non iscrivessero i miei figliuoli.

F°:G.VITTA ZELMAN

Napoli - Via S.ta Lucia 123

29



COPIA

Napoli 21 Settembre 1939.

.....

I miei due figli, considerati ariani dalla legge, hanno frequentato lo scorso anno, uno il 2° Corso Liceale, l'altra il 2° Corso Magistrale-Metodo. Ottenuta la promozione con ottimo risultato, dovrebbe essere questo che sta per incominciare l'anno di chiusura degli studi medi. Senonchè, a differenza dello scorso anno, nel chiedere l'atto di nascita per l'iscrizione, mi viene richiesto l'atto di battesimo legalizzato di mia moglie, ariana-cattolica, e dei suoi genitori. Ho potuto rintracciare che mia suocera era nata a Bologna e scrivendo a quella Curia, spero che, benchè nata nel 1847 l'atto mi possa essere inviato. Per mio suocero invece, essendo nato nel 1842 a Thonon (Chambery) ho scritto al parroco di quel Paese per sapere se esista detto atto negli archivi. Mio suocero nacque in Savoia, ma optò per l'Italia e combatté come ufficiale dei bersaglie nelle guerre dell'Indipendenza.

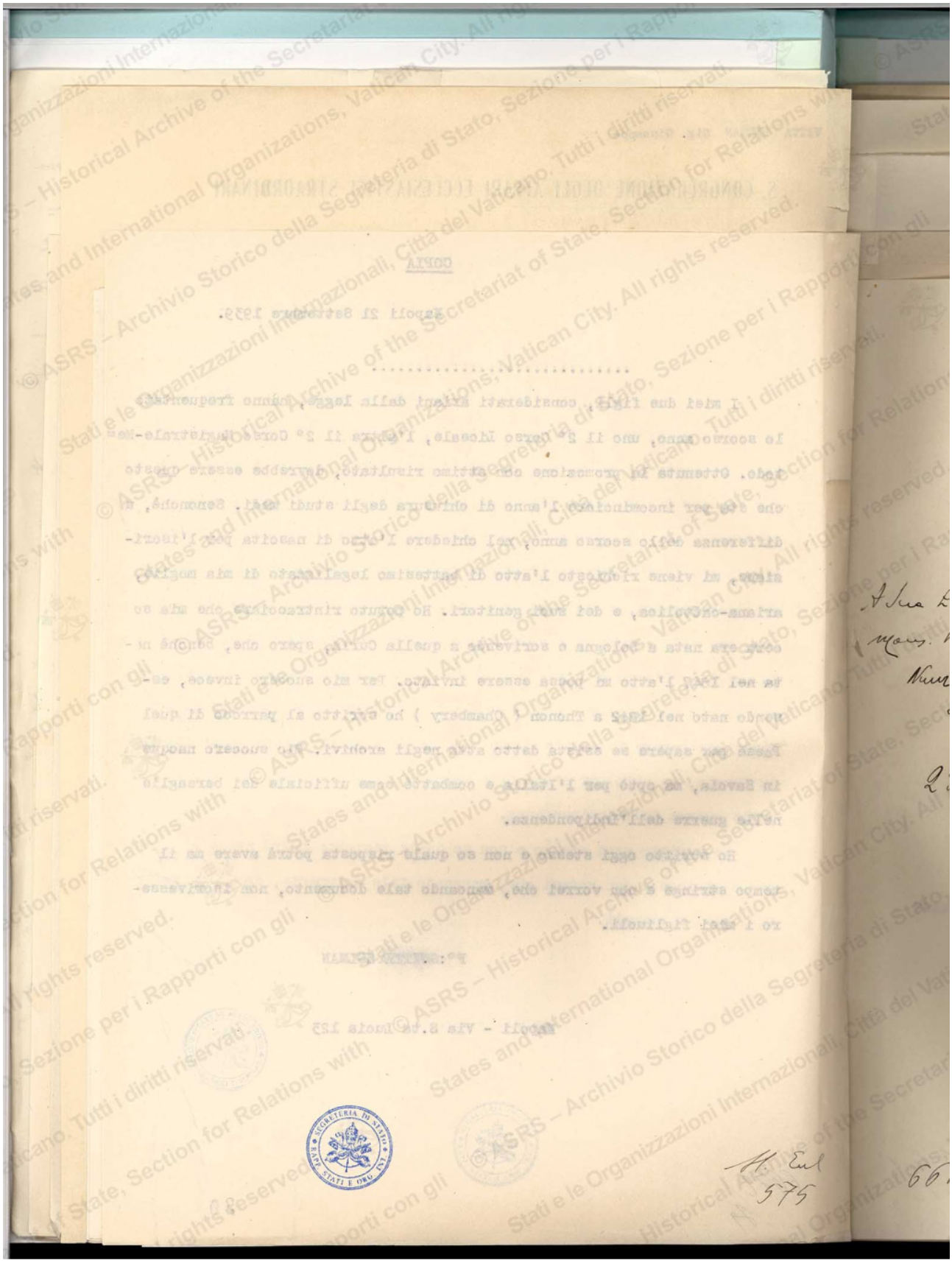
Ho scritto oggi stesso e non so quale risposta potrà avere ma il tempo stringe e non vorrei che, mancando tale documento, non iscrivessero i miei figliuoli.

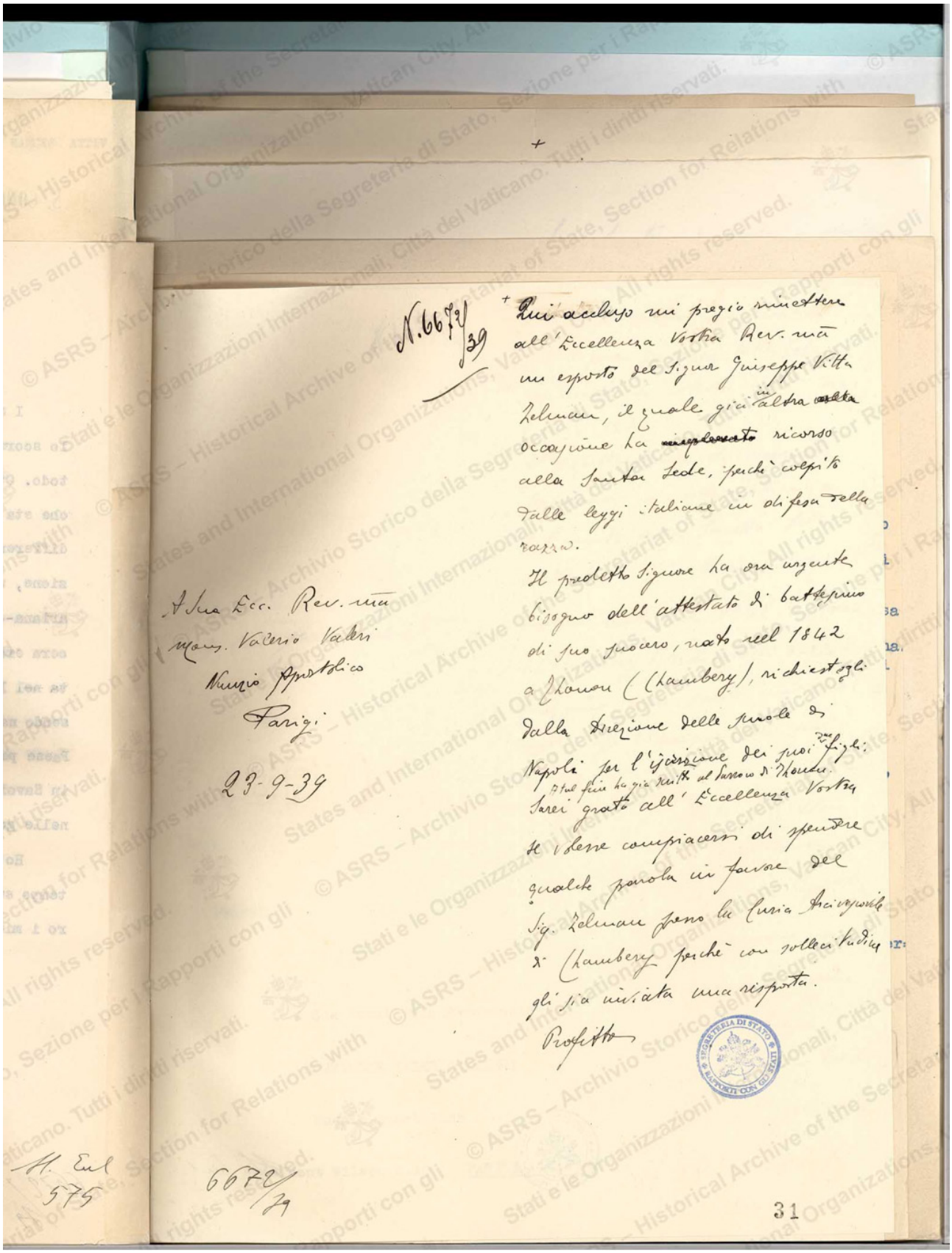
F°:GWYTTRA ZELMAN

Napoli - Via S.ta Lucia 123

6672/49

30





N. 6672/39

+ Qui accluso mi pregio rimettere all'Eccellenza Vostra Rev.ma un esposto del Signor Giuseppe Vitta Zelman, il quale già in altra ~~alta~~ occasione ha ~~[illegible]~~ ricorso alla Santa Sede, perchè colpito dalle leggi italiane in difesa della razza.

Il predetto Signore ha ora urgente bisogno dell'attestato di battesimo di suo suocero, nato nel 1842 a Thonon (Chambery), richiestogli dalla Direzione delle scuole di Napoli per l'iscrizione dei suoi due figli. A tal fine ha già scritto al Parroco di Thonon.

Sarei grato all'Eccellenza Vostra se volesse compiacersi di spendere qualche parola in favore del Sig. Zelman presso la Curia Arcivescovile di Chambery perchè con sollecitudine gli sia inviata una risposta.

Profitto

A Sua Ecc. Rev.ma
Mons. Valerio Valeri
Nunzio Apostolico
Parigi

23-9-39

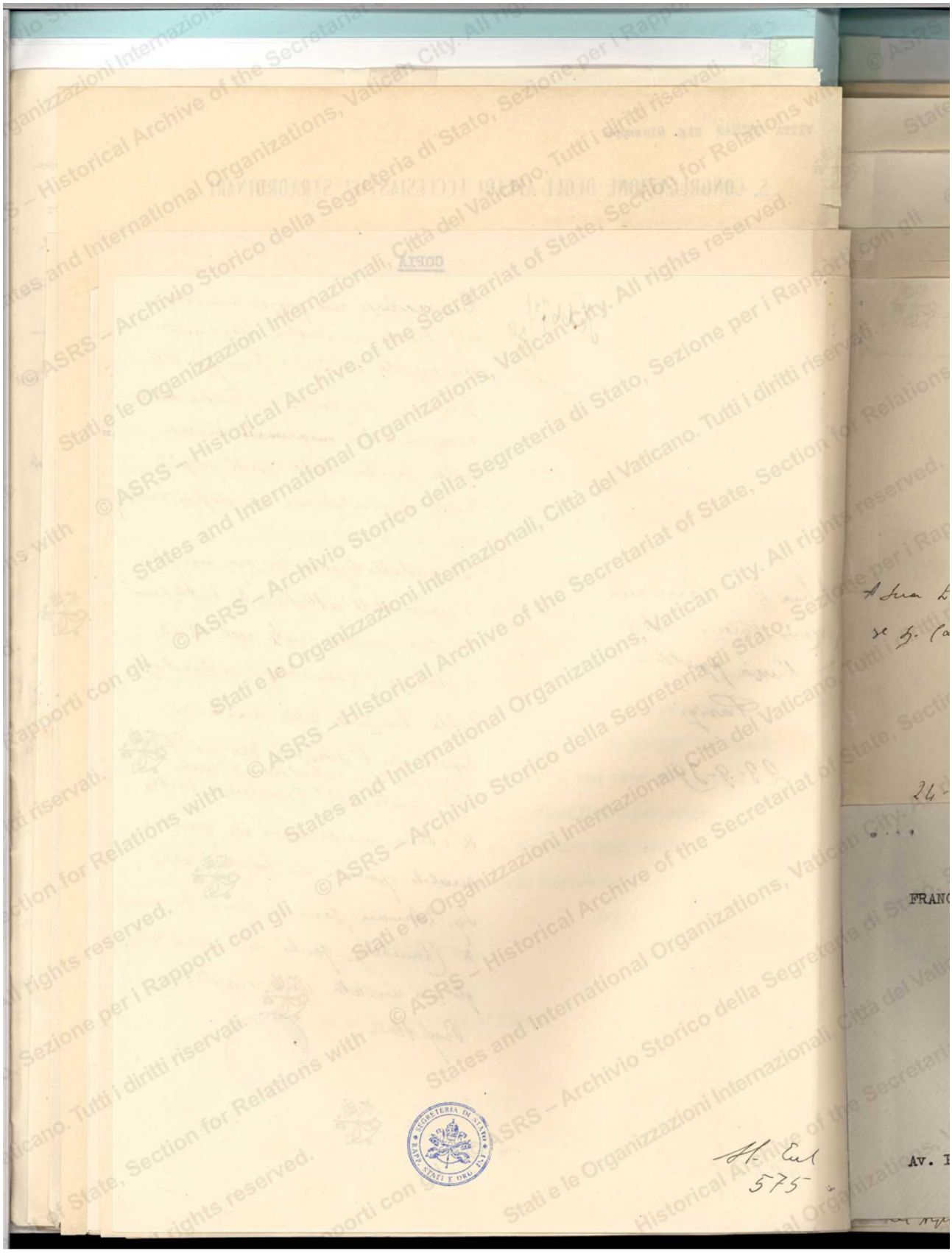
SEGRETERIA DI STATO RAPPORTI CON GLI STATI

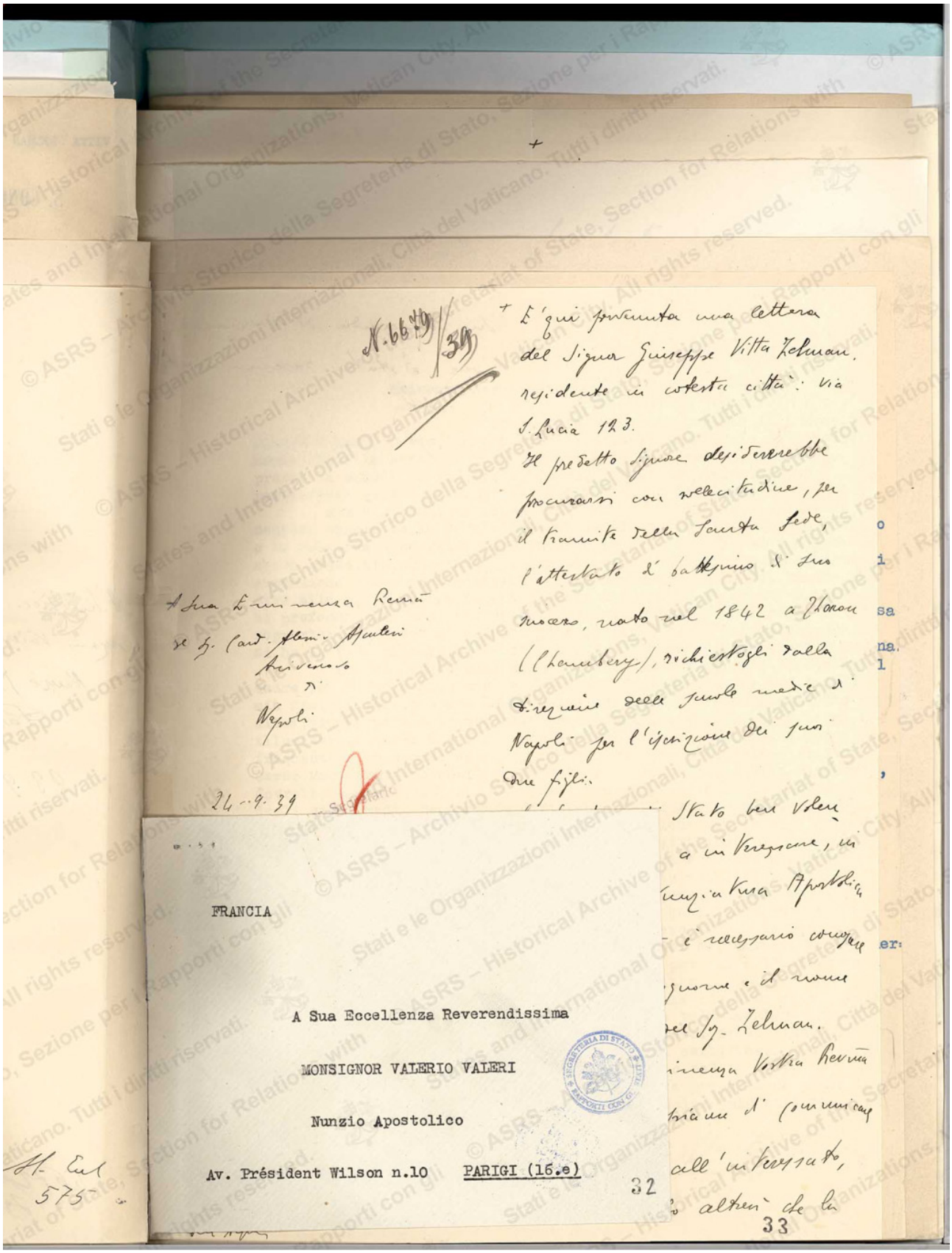
H. Eul
575

6672/39

31

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.





N. 6679/39

+ E' qui pervenuta una lettera del Signor Giuseppe Vitta Zelman, residente in cotesta città: via S. Lucia 123.

Il predetto Signore desidererebbe procurarsi con sollecitudine, per il tramite della Santa Sede, l'attestato di battesimo di suo suocero, nato nel 1842 a Thoron (Chambery), richiestogli dalla direzione delle scuole medie di Napoli per l'iscrizione dei suoi due figli.

... Stato ben volen... a interessare, in ... Nunziatura Apostolica ... è necessario conoscere ... gnome e il nome ... del Sig. Zelman. ... inenza Vostra Revma ... piacere di comunicare ... all'interessato, ... altresì che la

A Sua Eminenza Revma
del Sig. Card. Alessio Ascalesi
Arcivescovo
di
Napoli

24-9-39

FRANCIA

A Sua Eccellenza Reverendissima

MONSIGNOR VALERIO VALERI

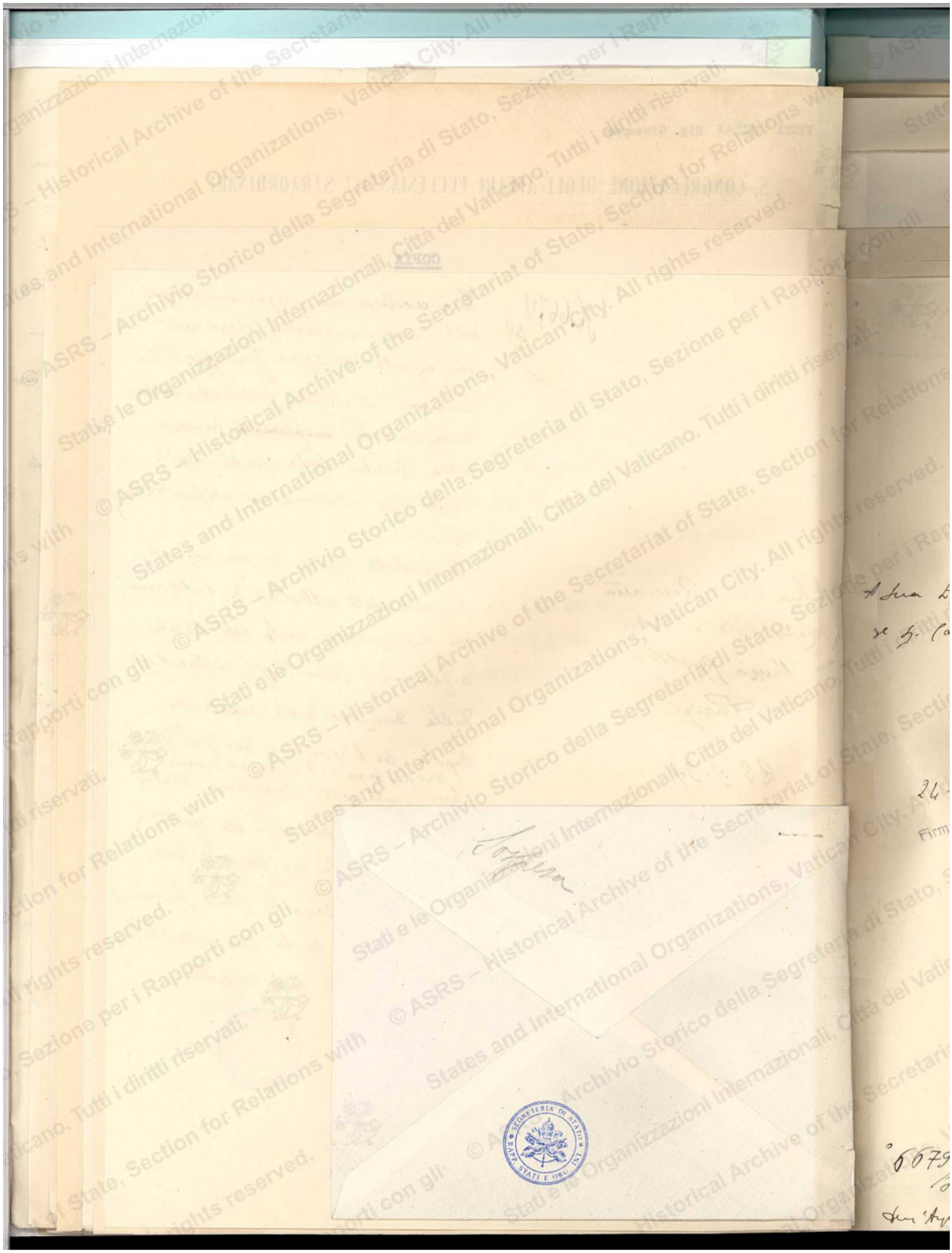
Nunzio Apostolico

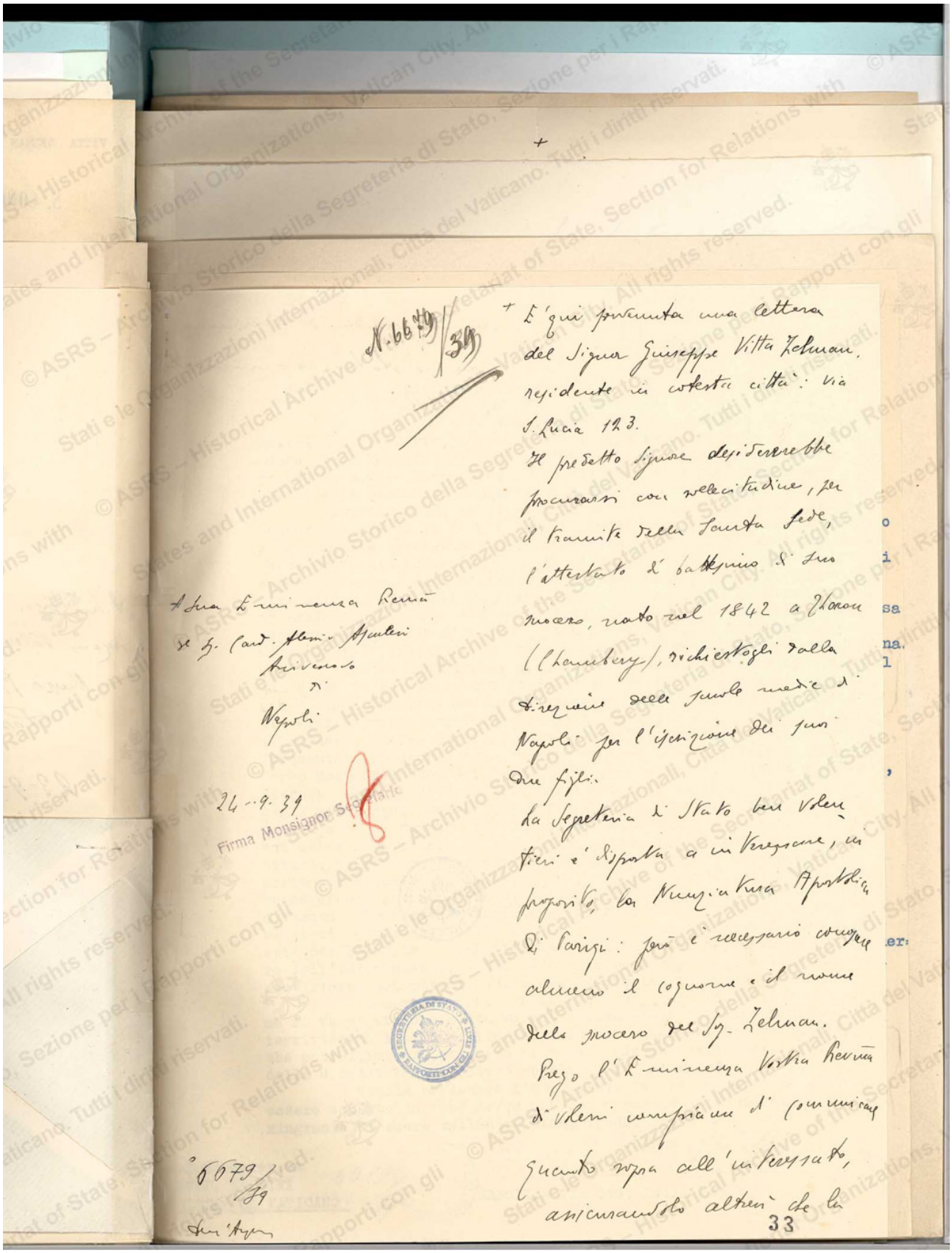
Av. Président Wilson n.10 PARIGI (16.e)

32

33

St. Eccl. 575





+

N. 6679/39

+ È qui pervenuta una lettera del Signor Giuseppe Vitta Zelman, residente in cotesta città: via S. Lucia 123.

Il predetto Signore desidererebbe procurarsi con sollecitudine, per il tramite della Santa Sede, l'attestato di battesimo di suo suocero, nato nel 1842 a Thoron (Chambery), richiestogli dalla Direzione delle scuole medie di Napoli per l'iscrizione dei suoi due figli.

La Segreteria di Stato ben volentieri è disposta a interessare, in proposito, la Nunziatura Apostolica di Parigi: però è necessario conoscere almeno il cognome e il nome dello suocero del Sig. Zelman.

Prego l'Eminenza Vostra Revma di volersi compiacere di comunicare quanto sopra all'interessato, assicurandolo altresì che la

A Sua Eminenza Revma
il Sig. Card. Alessio Ascalesi
Arcivescovo
di
Napoli

24-9-39

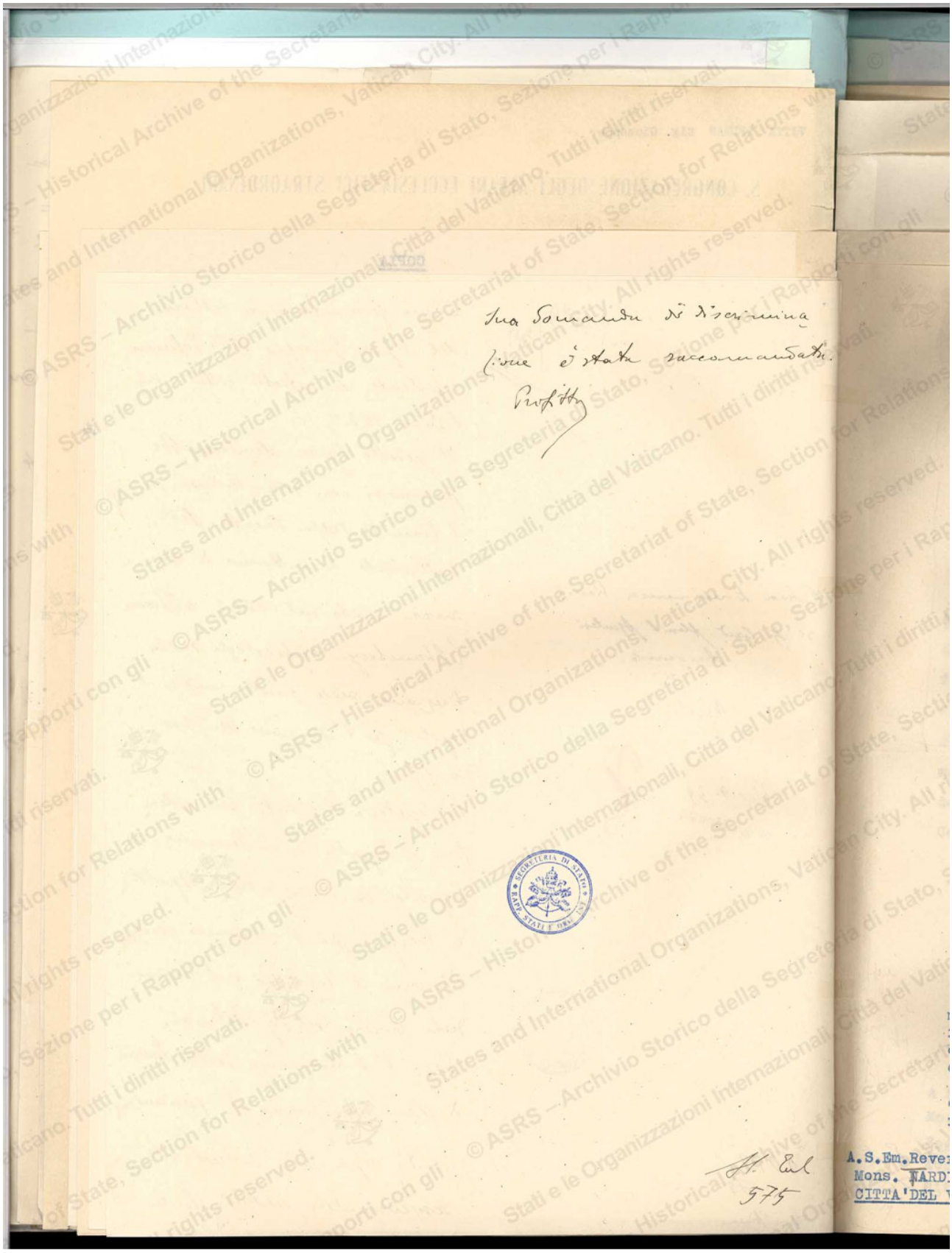
Firma Monsignor Segretario

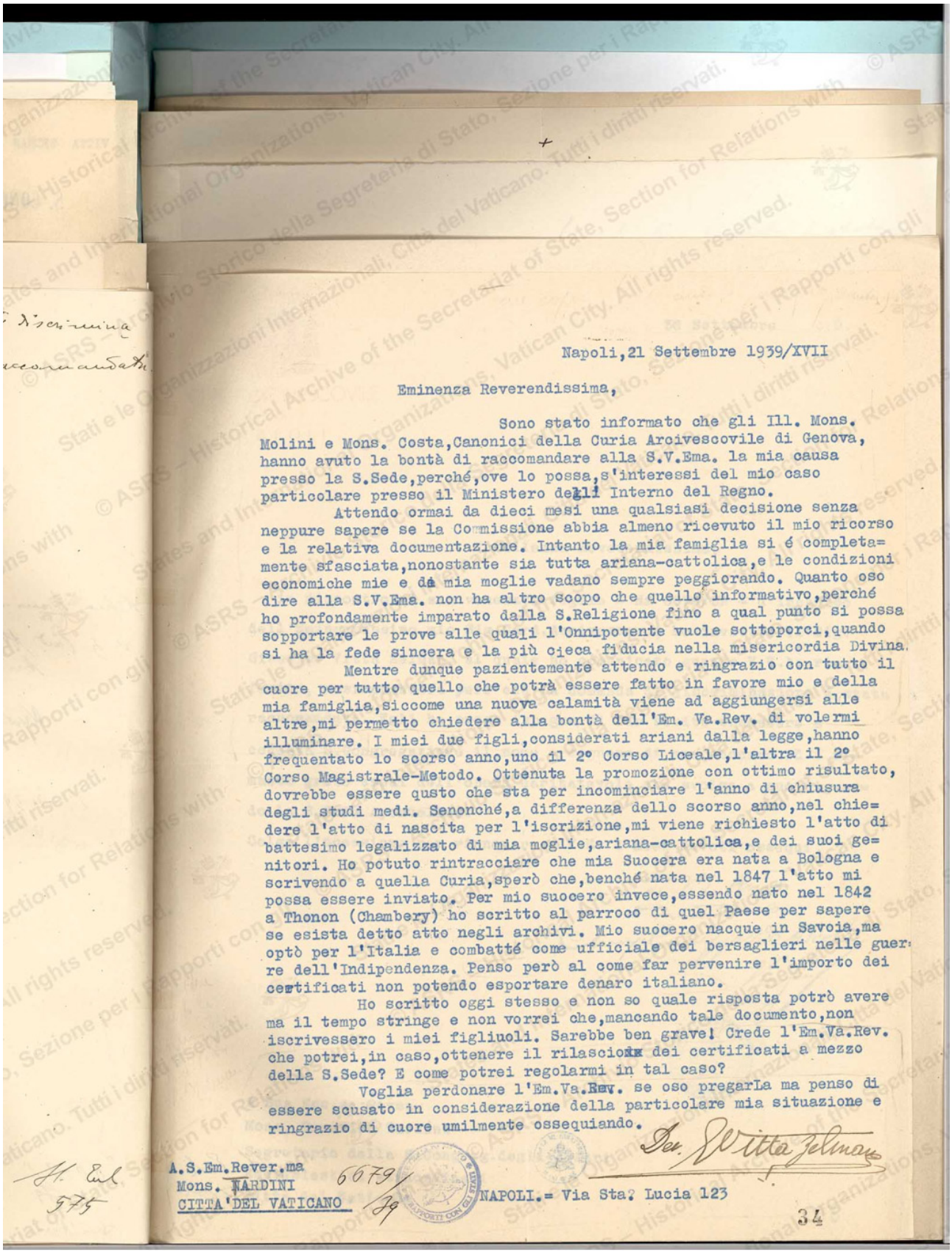
SEGRETERIA DI STATO & LUTIS & RAPPORTI CON GLI STATI

6679/39

33

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.





Napoli, 21 Settembre 1939/XVII

Eminenza Reverendissima,

Sono stato informato che gli Ill. Mons. Molini e Mons. Costa, Canonici della Curia Arcivescovile di Genova, hanno avuto la bontà di raccomandare alla S.V.Ema. la mia causa presso la S.Sede, perché, ove lo possa, s'interessi del mio caso particolare presso il Ministero degli Interno del Regno.

Attendo ormai da dieci mesi una qualsiasi decisione senza neppure sapere se la Commissione abbia almeno ricevuto il mio ricorso e la relativa documentazione. Intanto la mia famiglia si é completamente sfasciata, nonostante sia tutta ariana-cattolica, e le condizioni economiche mie e della mia moglie vadano sempre peggiorando. Quanto oso dire alla S.V.Ema. non ha altro scopo che quello informativo, perché ho profondamente imparato dalla S.Religione fino a qual punto si possa sopportare le prove alle quali l'Onnipotente vuole sottoporci, quando si ha la fede sincera e la più cieca fiducia nella misericordia Divina.

Mentre dunque pazientemente attendo e ringrazio con tutto il cuore per tutto quello che potrà essere fatto in favore mio e della mia famiglia, siccome una nuova calamità viene ad aggiungersi alle altre, mi permetto chiedere alla bontà dell'Em. Va.Rev. di volermi illuminare. I miei due figli, considerati ariani dalla legge, hanno frequentato lo scorso anno, uno il 2° Corso Liceale, l'altra il 2° Corso Magistrale-Metodo. Ottenuta la promozione con ottimo risultato, dovrebbe essere qusto che sta per incominciare l'anno di chiusura degli studi medi. Senonché, a differenza dello scorso anno, nel chiedere l'atto di nascita per l'iscrizione, mi viene richiesto l'atto di battesimo legalizzato di mia moglie, ariana-cattolica, e dei suoi genitori. Ho potuto rintracciare che mia Suocera era nata a Bologna e scrivendo a quella Curia, sperò che, benché nata nel 1847 l'atto mi possa essere inviato. Per mio suocero invece, essendo nato nel 1842 a Thonon (Chambery) ho scritto al parroco di quel Paese per sapere se esista detto atto negli archivi. Mio suocero nacque in Savoia, ma optò per l'Italia e combatté come ufficiale dei bersaglieri nelle guerre dell'Indipendenza. Penso però al come far pervenire l'importo dei certificati non potendo esportare denaro italiano.

Ho scritto oggi stesso e non so quale risposta potrò avere ma il tempo stringe e non vorrei che, mancando tale documento, non iscrivessero i miei figliuoli. Sarebbe ben grave! Crede l'Em.Va.Rev. che potrei, in caso, ottenere il rilascio dei certificati a mezzo della S.Sede? E come potrei regolarmi in tal caso?

Voglia perdonare l'Em.Va.Rev. se oso pregarLa ma penso di essere scusato in considerazione della particolare mia situazione e ringrazio di cuore umilmente ossequiando.

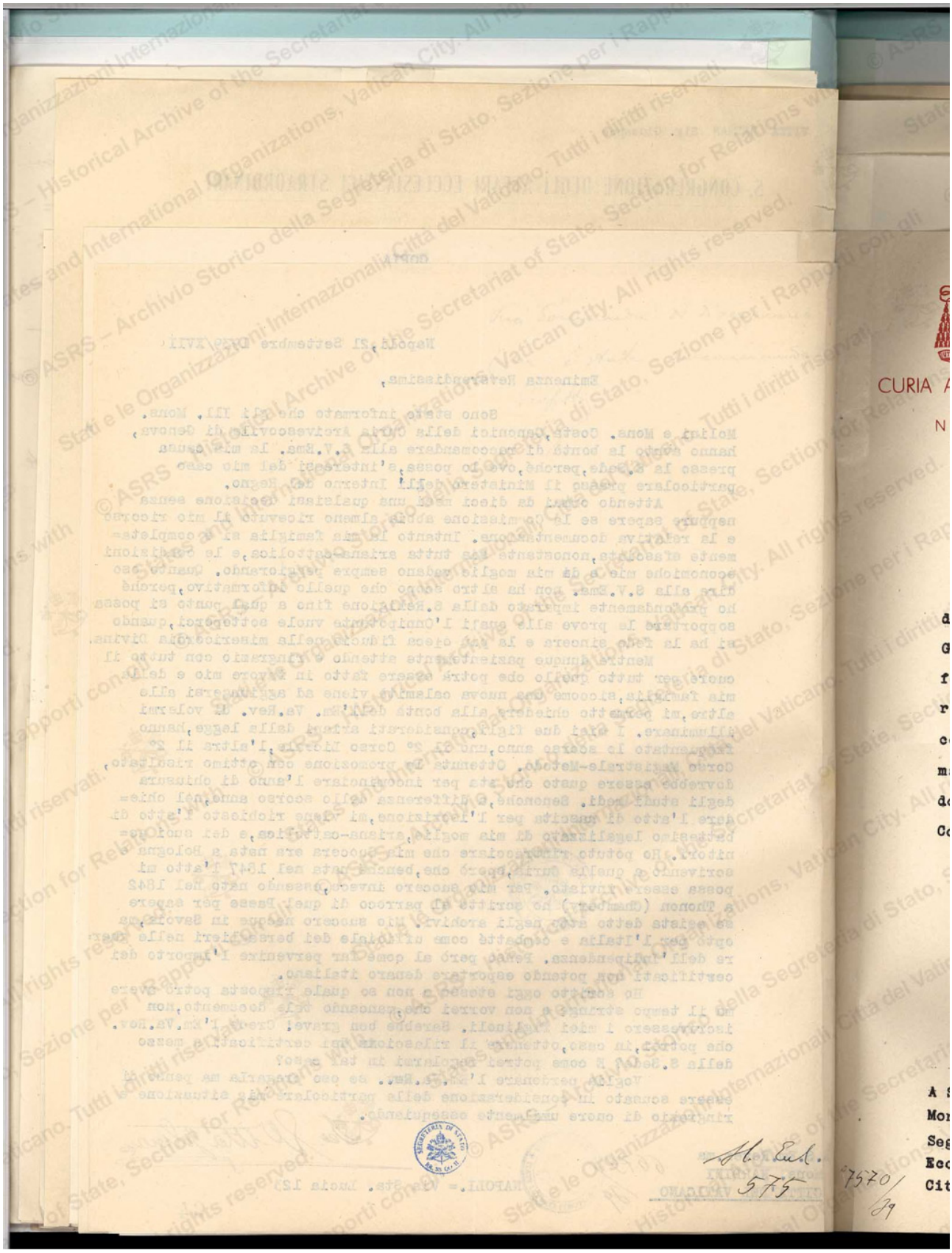
Dev. Vittorio Zelinoni

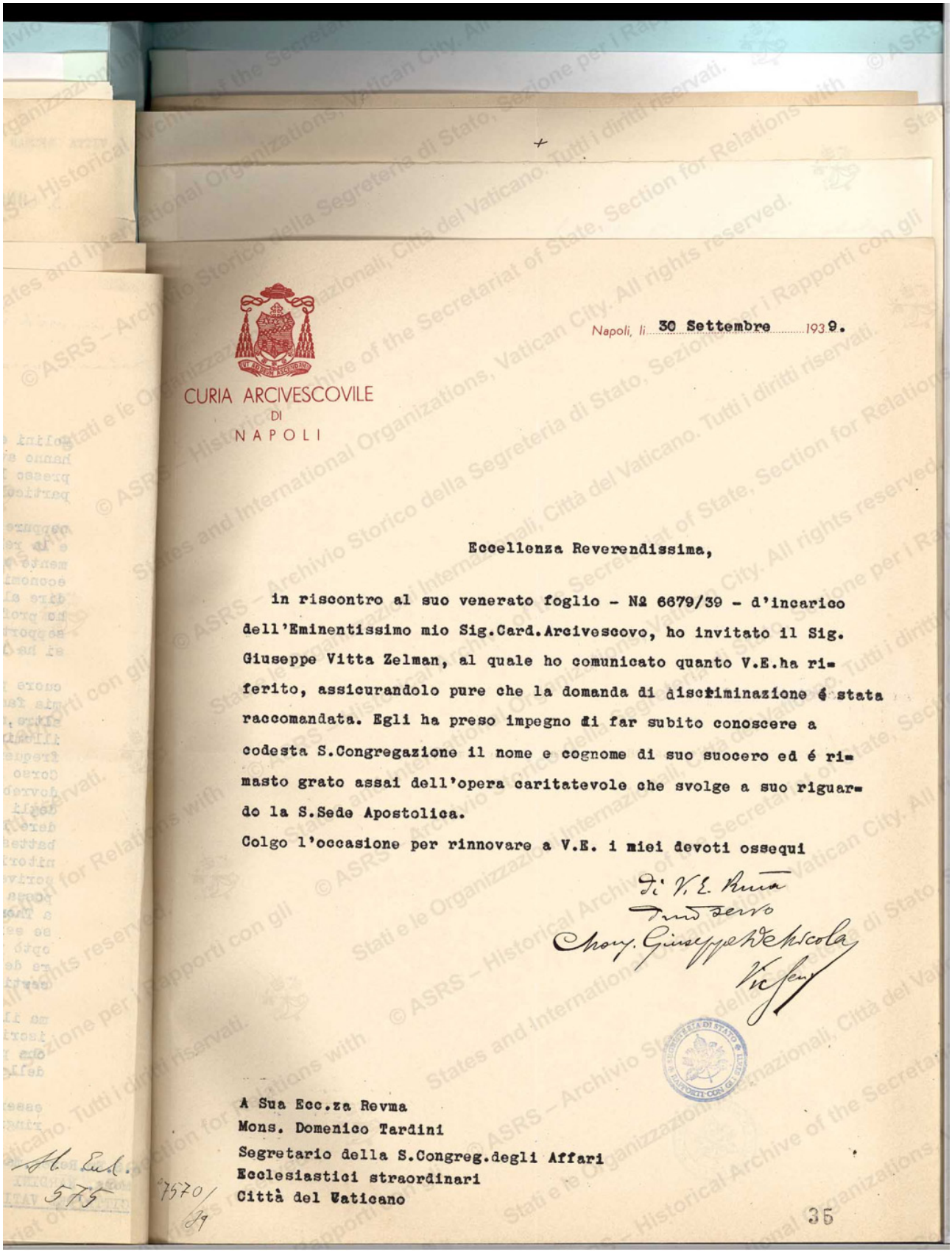
A.S.Em.Rever.ma
Mons. NARDINI
CITTA'DEL VATICANO

6679/39

NAPOLI.= Via Sta? Lucia 123

34





CURIA ARCIVESCOVILE
DI
NAPOLI

Napoli, li 30 Settembre 1939.

Eccellenza Reverendissima,

in riscontro al suo venerato foglio - Nº 6679/39 - d'incarico dell'Eminentissimo mio Sig.Card.Arcivescovo, ho invitato il Sig. Giuseppe Vitta Zelman, al quale ho comunicato quanto V.E.ha riferito, assicurandolo pure che la domanda di discriminazione é stata raccomandata. Egli ha preso impegno di far subito conoscere a codesta S.Congregazione il nome e cognome di suo suocero ed é rimasto grato assai dell'opera caritatevole che svolge a suo riguardo la S.Sede Apostolica.

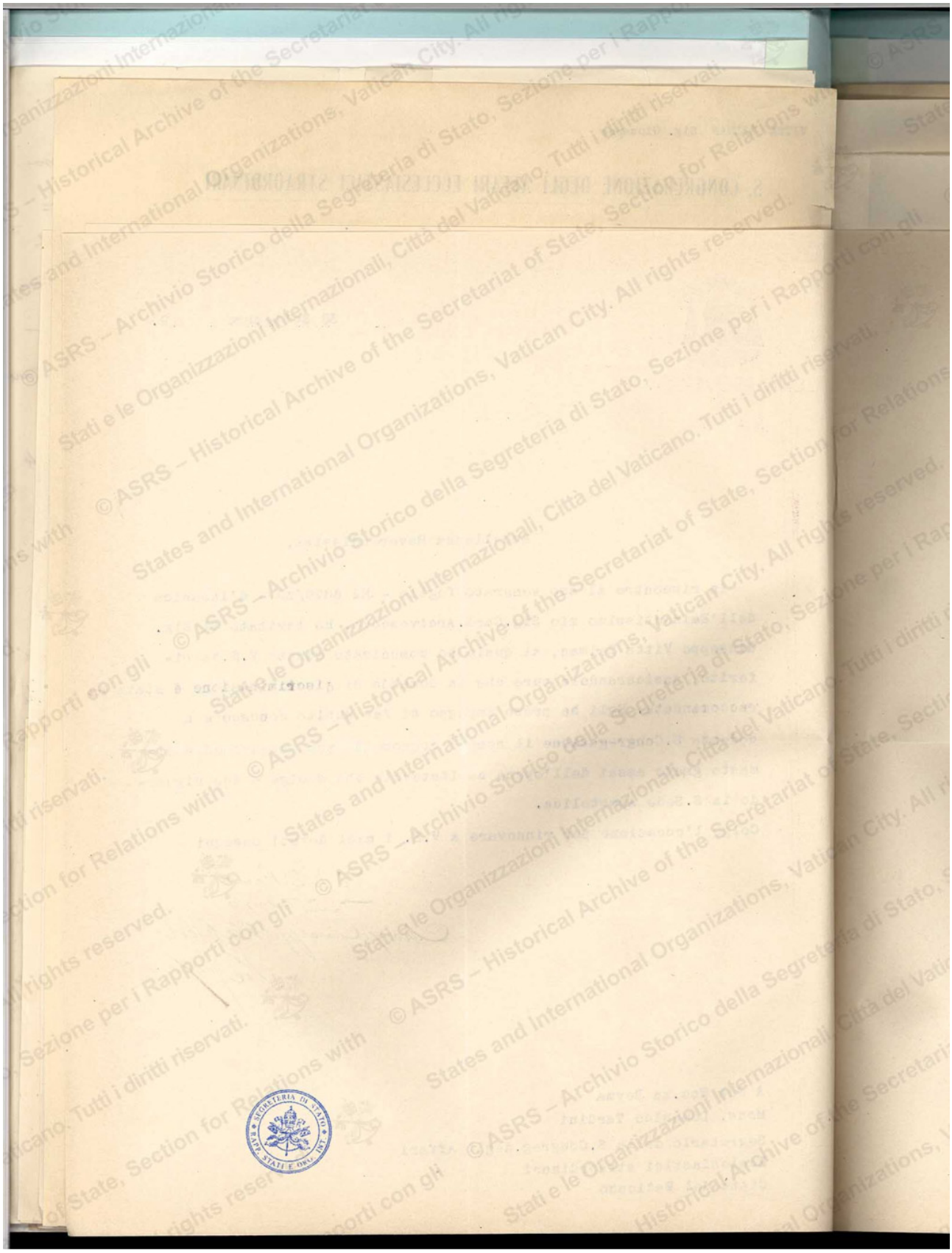
Colgo l'occasione per rinnovare a V.E. i miei devoti ossequi

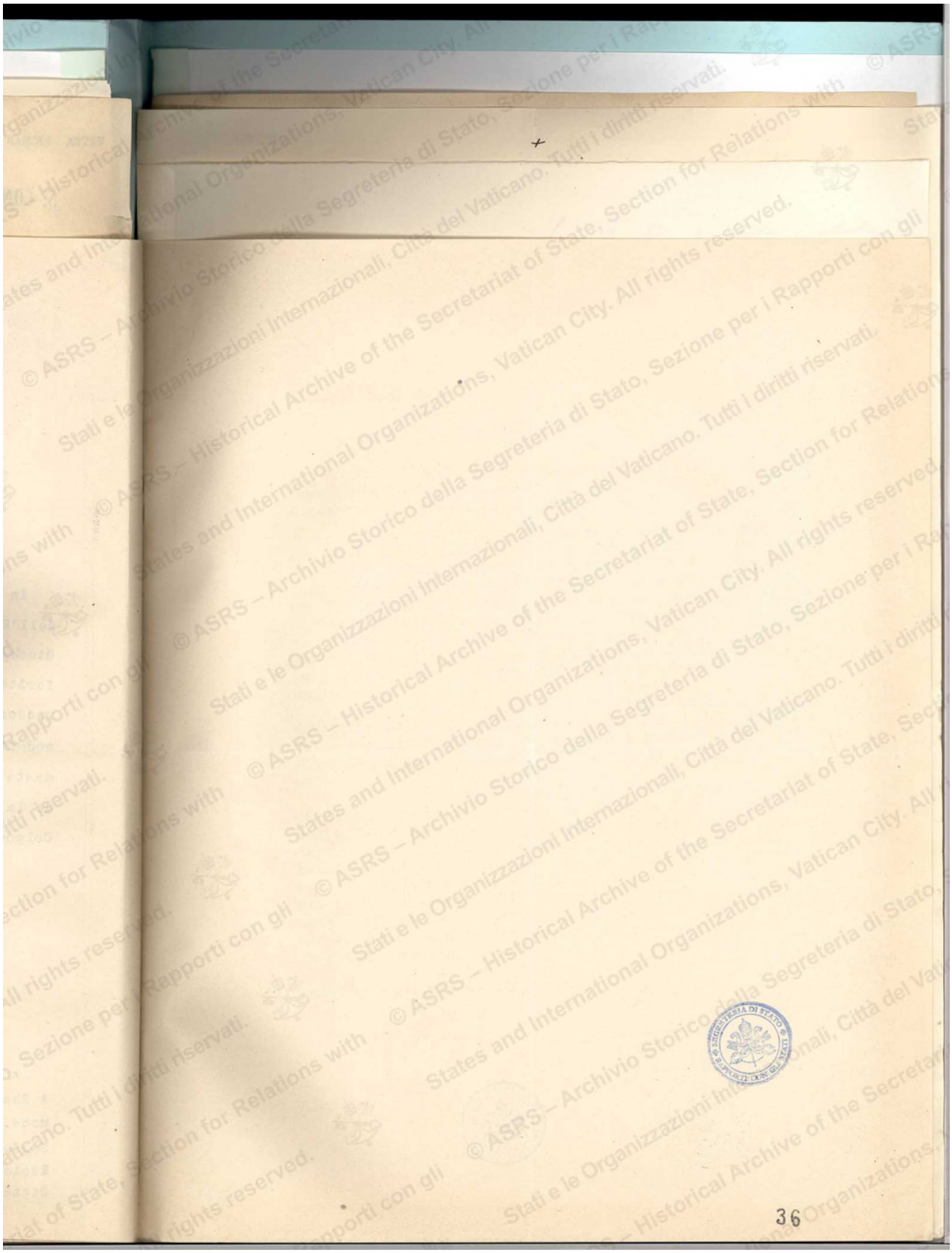
Di V.E. Rma
Dmo servo
Mons. Giuseppe De Nicola
Vic. Gen.

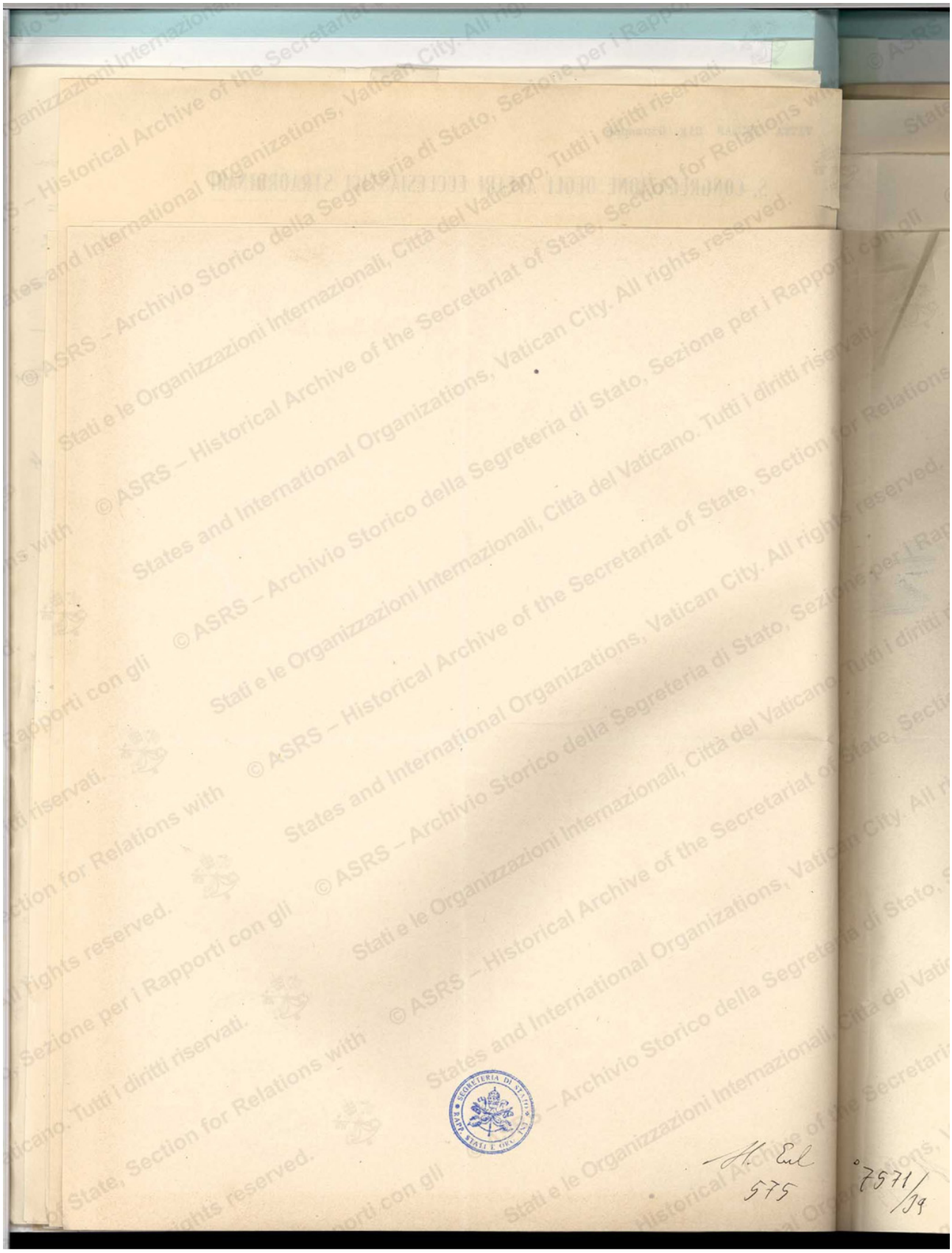
A Sua Ecc.za Revma
Mons. Domenico Tardini
Segretario della S.Congreg.degli Affari
Ecclesiastici straordinari
Città del Vaticano

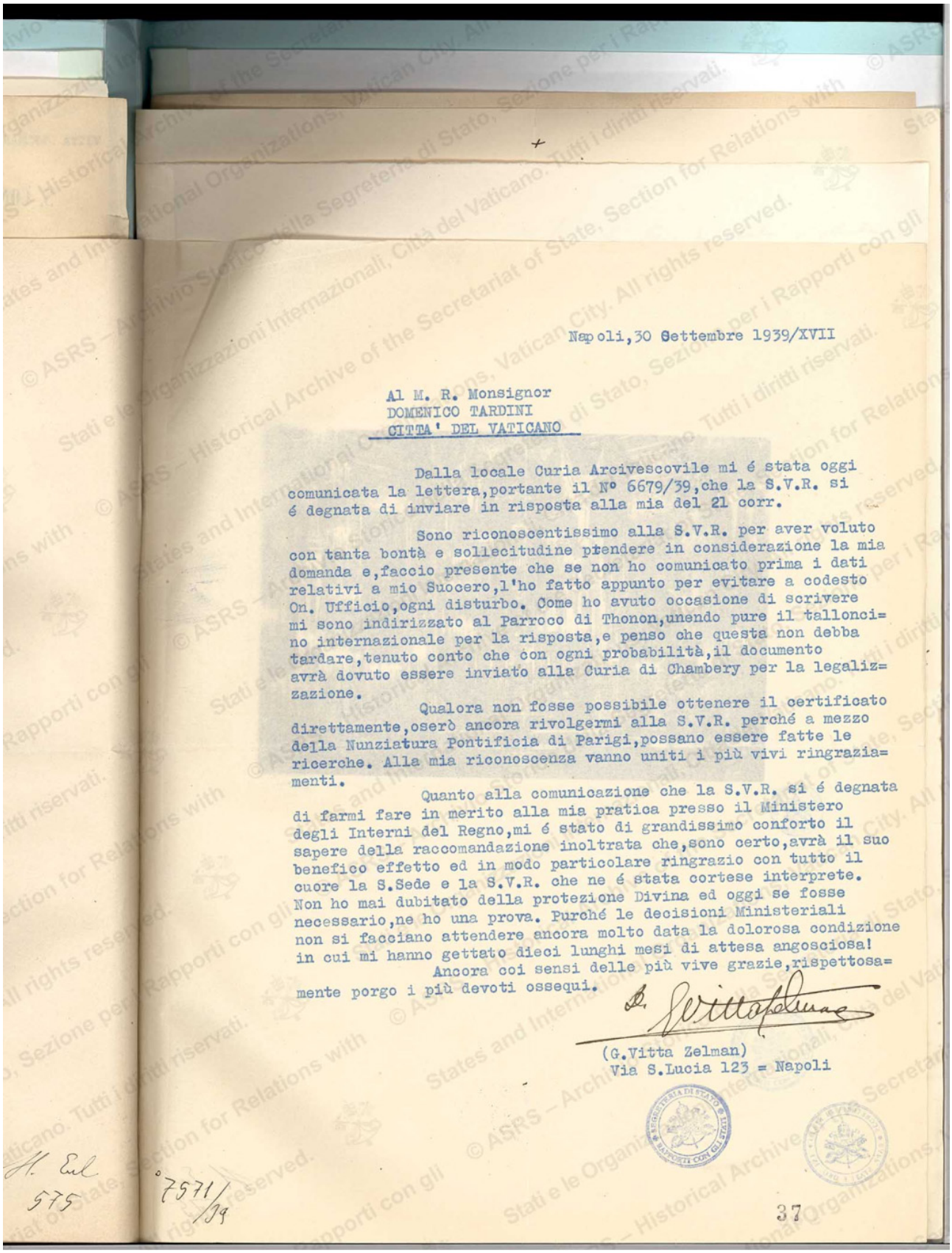
7570/39

35




36





Napoli, 30 Settembre 1939/XVII

Al M. R. Monsignor
DOMENICO TARDINI
CITTA' DEL VATICANO

Dalla locale Curia Arcivescovile mi é stata oggi comunicata la lettera, portante il N° 6679/39, che la S.V.R. si é degnata di inviare in risposta alla mia del 21 corr.

Sono riconoscentissimo alla S.V.R. per aver voluto con tanta bontà e sollecitudine prendere in considerazione la mia domanda e, faccio presente che se non ho comunicato prima i dati relativi a mio Suocero, l'ho fatto appunto per evitare a codesto On. Ufficio, ogni disturbo. Come ho avuto occasione di scrivere mi sono indirizzato al Parroco di Thonon, unendo pure il tallonci= no internazionale per la risposta, e penso che questa non debba tardare, tenuto conto che con ogni probabilità, il documento avrà dovuto essere inviato alla Curia di Chambery per la legaliz= zazione.

Qualora non fosse possibile ottenere il certificato direttamente, oserò ancora rivolgermi alla S.V.R. perché a mezzo della Nunziatura Pontificia di Parigi, possano essere fatte le ricerche. Alla mia riconoscenza vanno uniti i più vivi ringrazia= menti.

Quanto alla comunicazione che la S.V.R. si é degnata di farmi fare in merito alla mia pratica presso il Ministero degli Interni del Regno, mi é stato di grandissimo conforto il sapere della raccomandazione inoltrata che, sono certo, avrà il suo benefico effetto ed in modo particolare ringrazio con tutto il cuore la S.Sede e la S.V.R. che ne é stata cortese interprete. Non ho mai dubitato della protezione Divina ed oggi se fosse necessario, ne ho una prova. Purché le decisioni Ministeriali non si facciano attendere ancora molto data la dolorosa condizione in cui mi hanno gettato dieci lunghi mesi di attesa angosciosa!

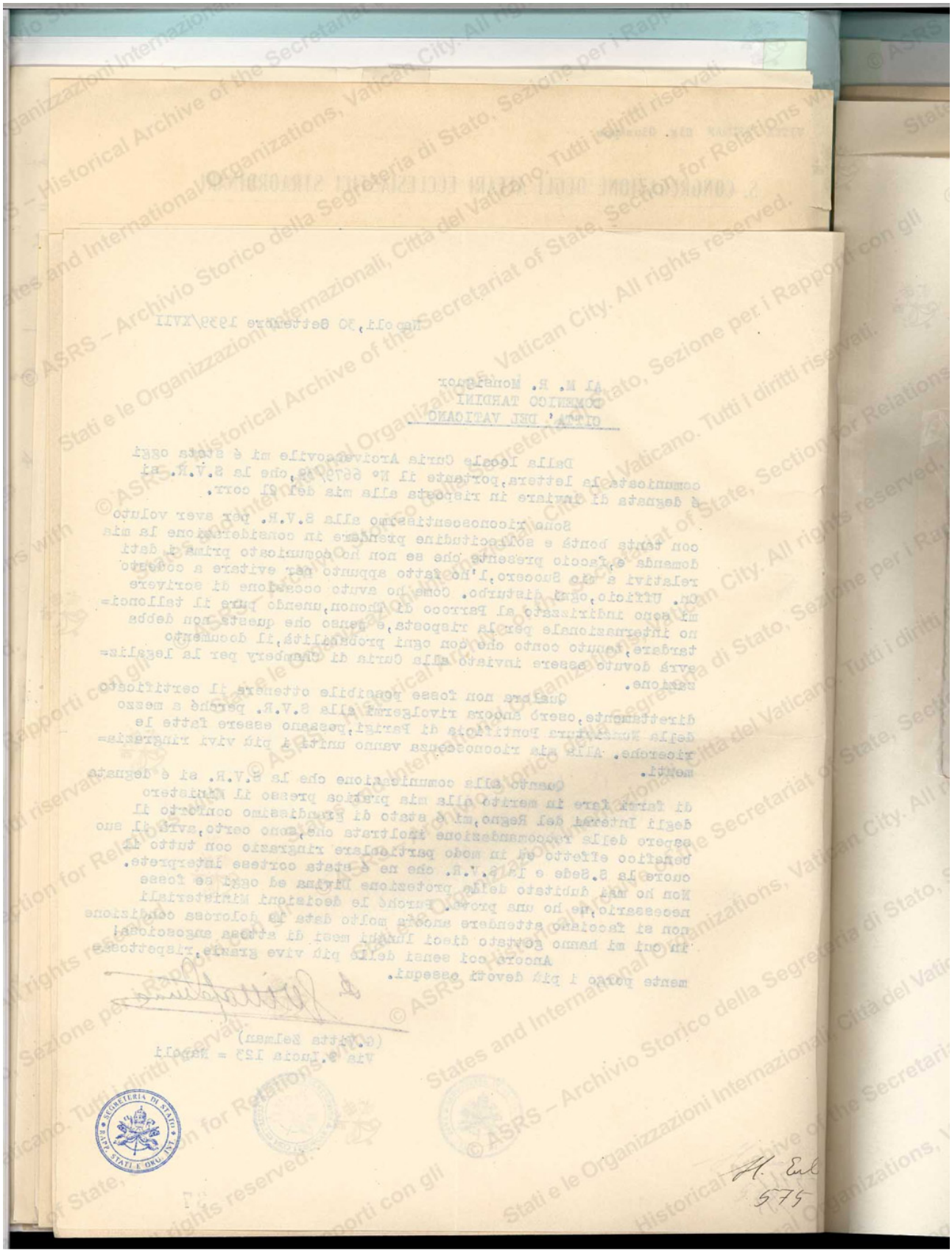
Ancora coi sensi delle più vive grazie, rispettosa= mente porgo i più devoti ossequi.

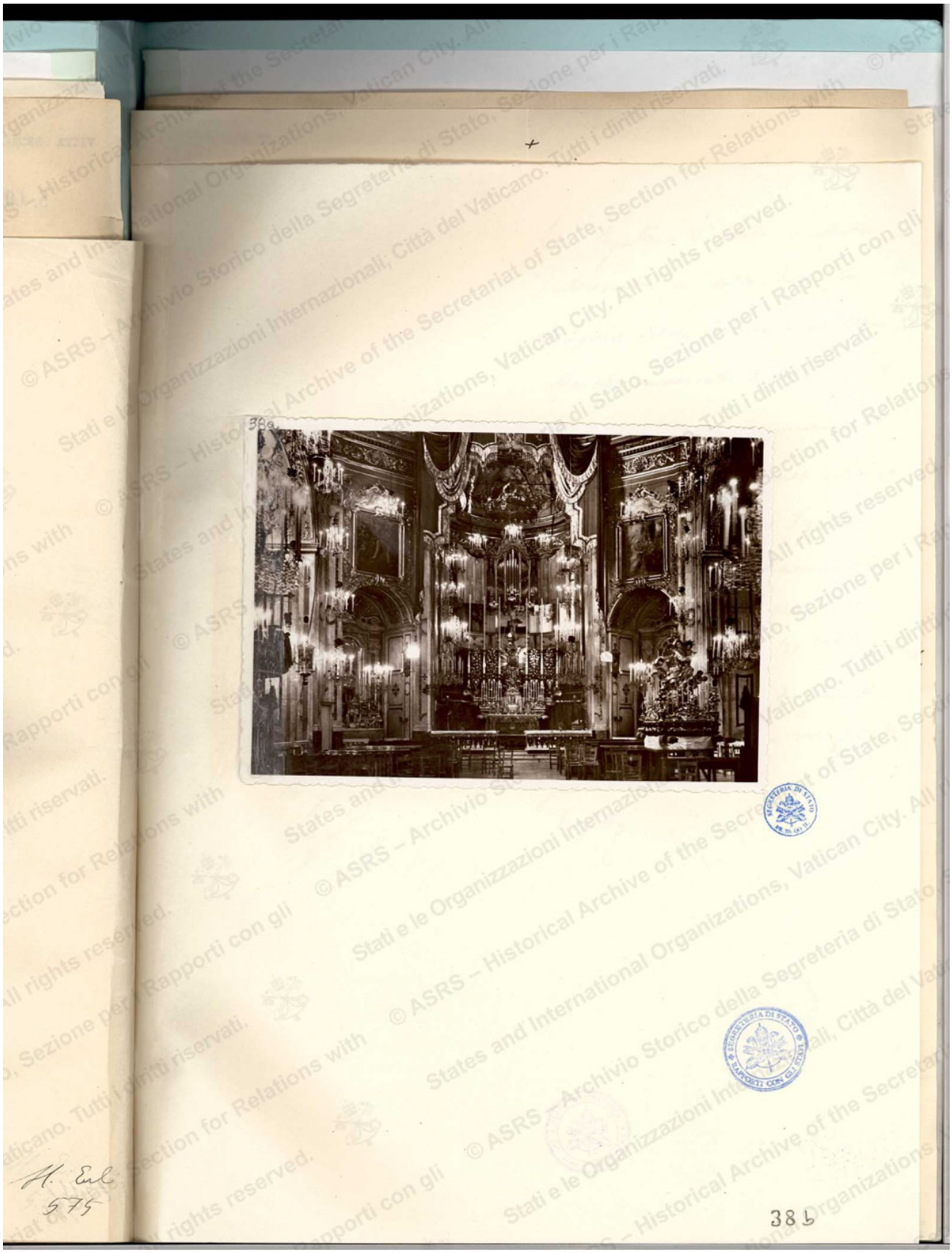
(G. Vitta Zelman)
Via S. Lucia 123 = Napoli

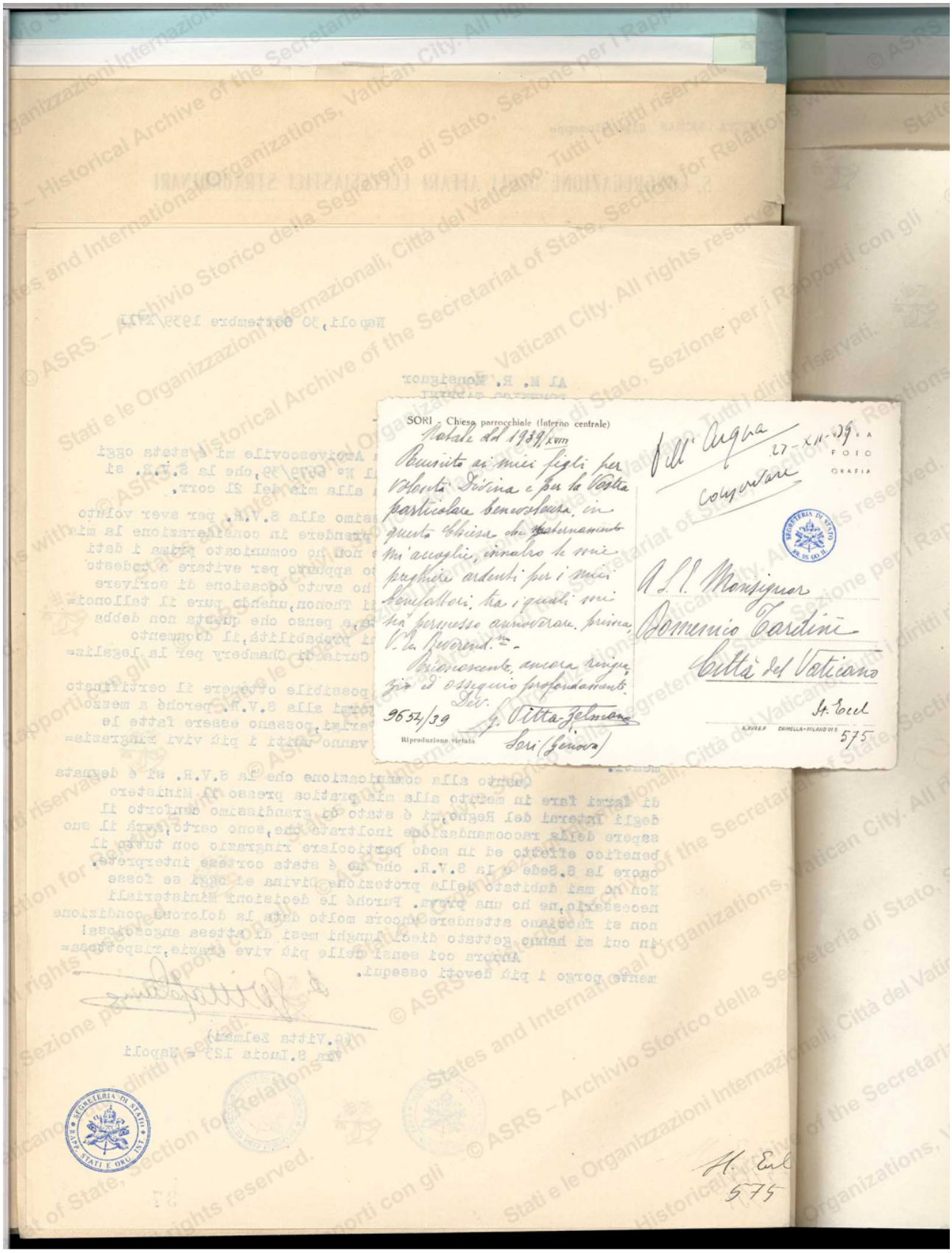
H. Eccl 575

° 7571/39

37




A. Ecl
575
38 b



SORI - Chiesa parrocchiale (Interno centrale)

Natale del 1939/XVIII

Riunito ai miei figli per volontà Divina e per la Vostra particolare benevolenza, in questa Chiesa che paternamente mi accoglie, innalzo le mie preghiere ardenti per i miei benefattori, tra i quali mi sia permesso annoverare, prima, V. E. Reverend.ma -

Riconoscente, ancora ringrazio ed ossequio profondamente.

Dev.

9652/39 G. Vitta-Zelman

Sori (Genova)

Riproduzione vietata

Pell' Acqua 27-XII-39

conservare

FOTO GRAFIA

A S. E. Monsignor

Domenico Tardini

Città del Vaticano

St. Eccl

A. XVII B.F. CRIMELLA - MILANO W.S.

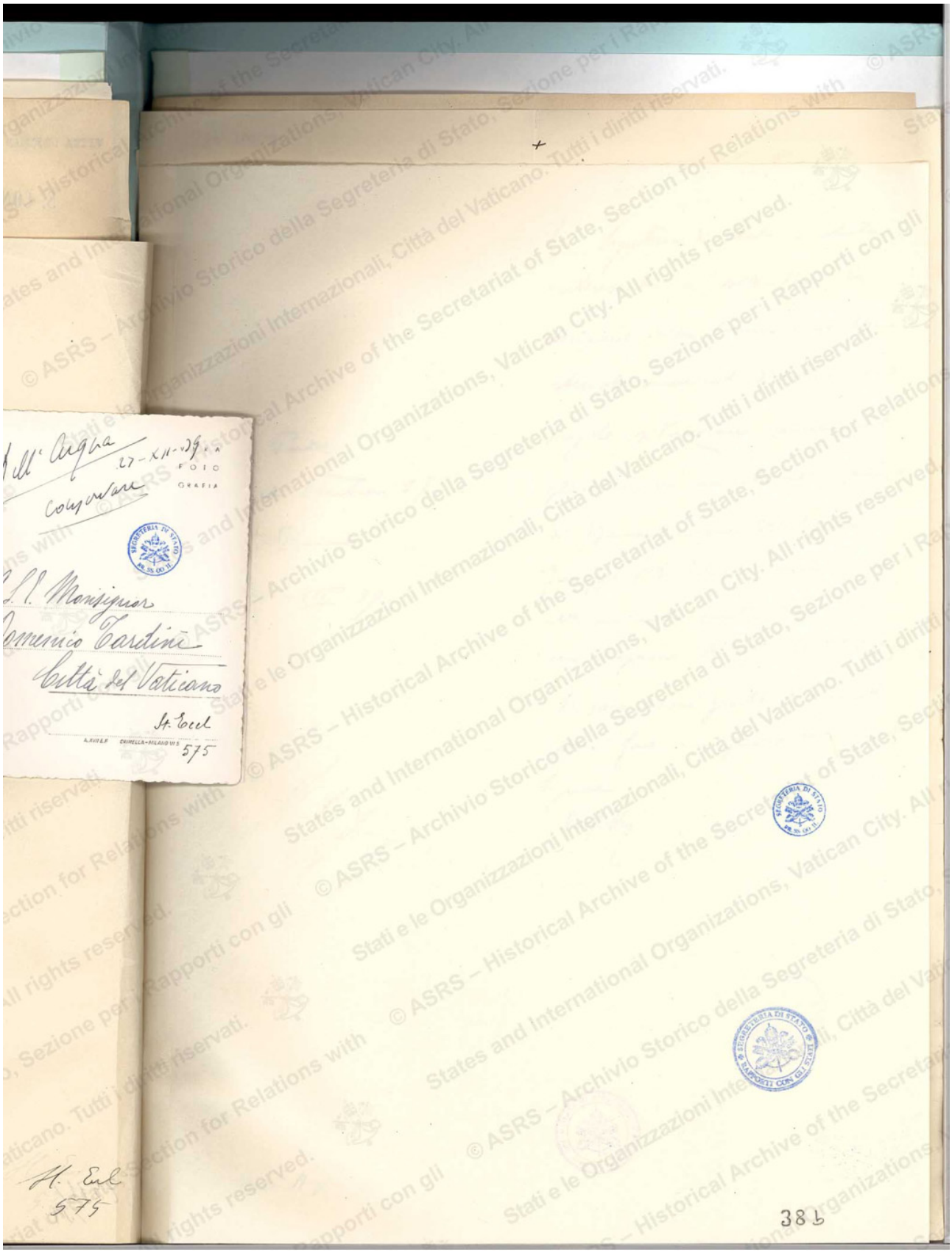
575

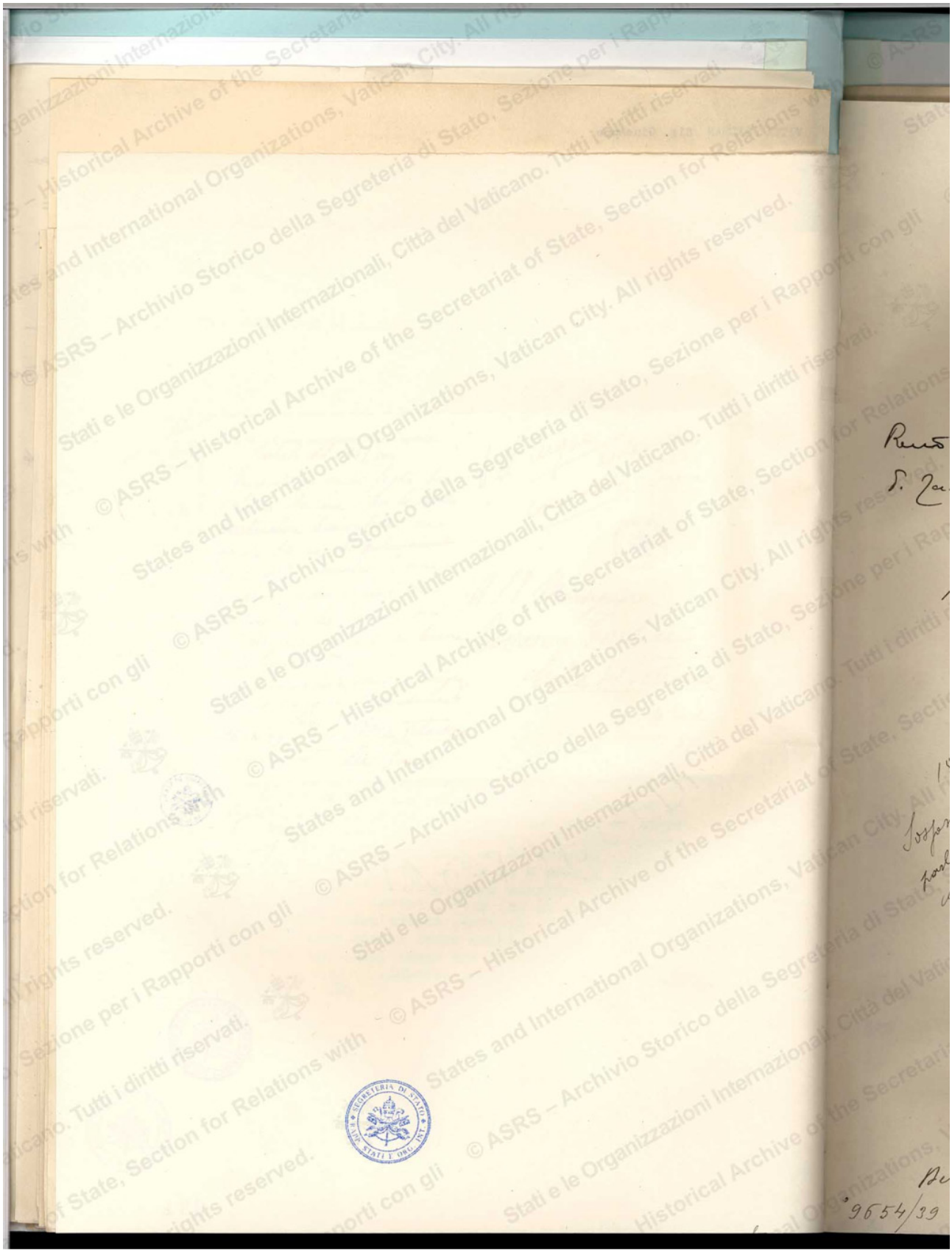
SEGRETERIA DI STATO RAPP. STATI E ORG. INT.

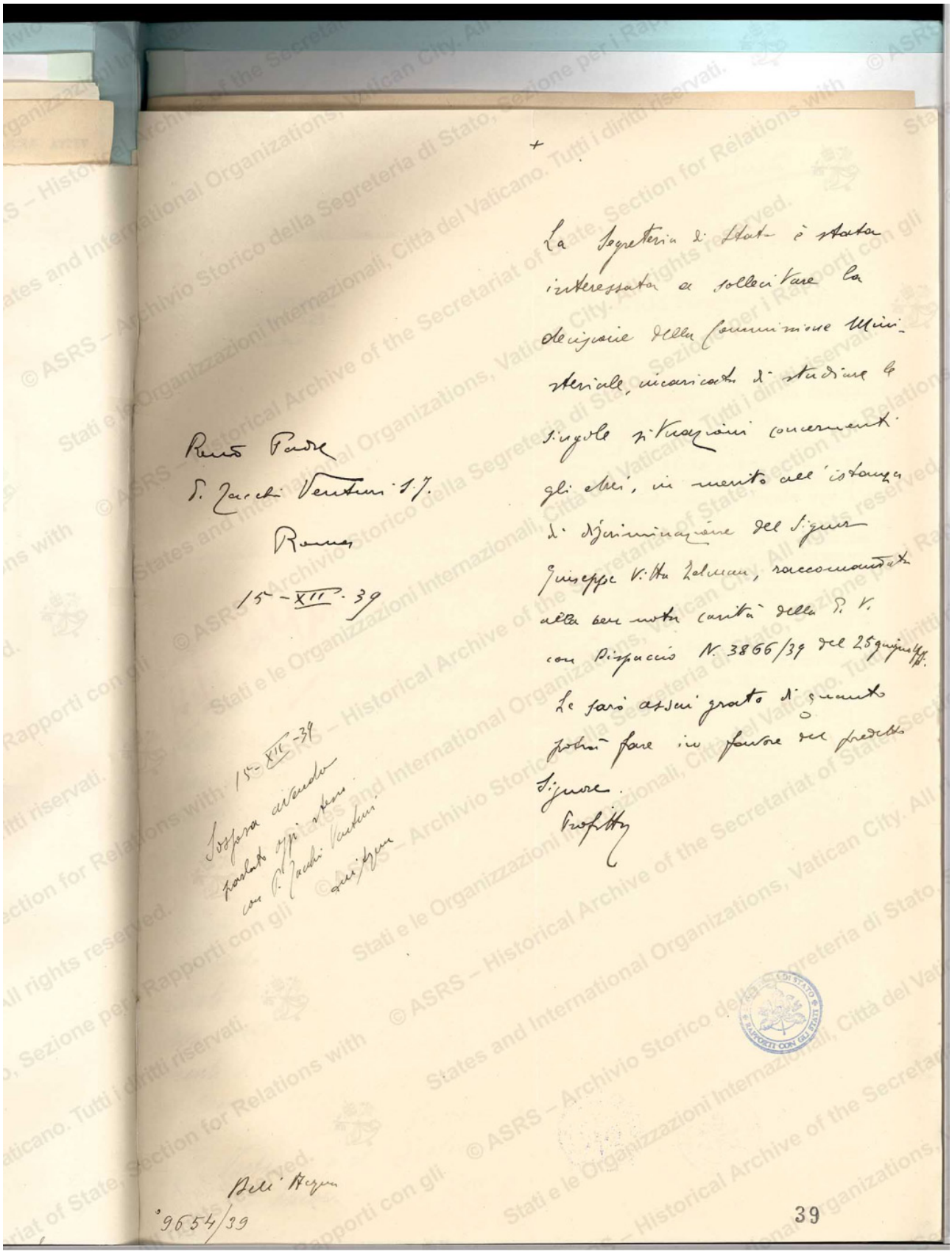
St. Eccl

575

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.


27-XII-39
FOTO
GRAFIA
SEGRETERIA DI STATO
S. E. Monsignor
Domenico Tardini
Città del Vaticano
575
SEGRETERIA DI STATO
SEGRETERIA DI STATO
RAPPORTI CON GLI STATI
575
385





+

La Segreteria di Stato è stata interessata a sollecitare la decisione della Commissione Ministeriale, incaricata di studiare le singole situazioni concernenti gli ebrei, in merito all'istanza di discriminazione del Signor Giuseppe Vitta Zelman, raccomandata alla ben nota carità della P. V. con Dispaccio N. 3866/39 del 25 giugno ppp.

Le sarò assai grato di quanto potrà fare in favore del predetto Signore.

Profitto

Rmo Padre
P. Zacchi Venturi S.J.
Roma
15-XII-39

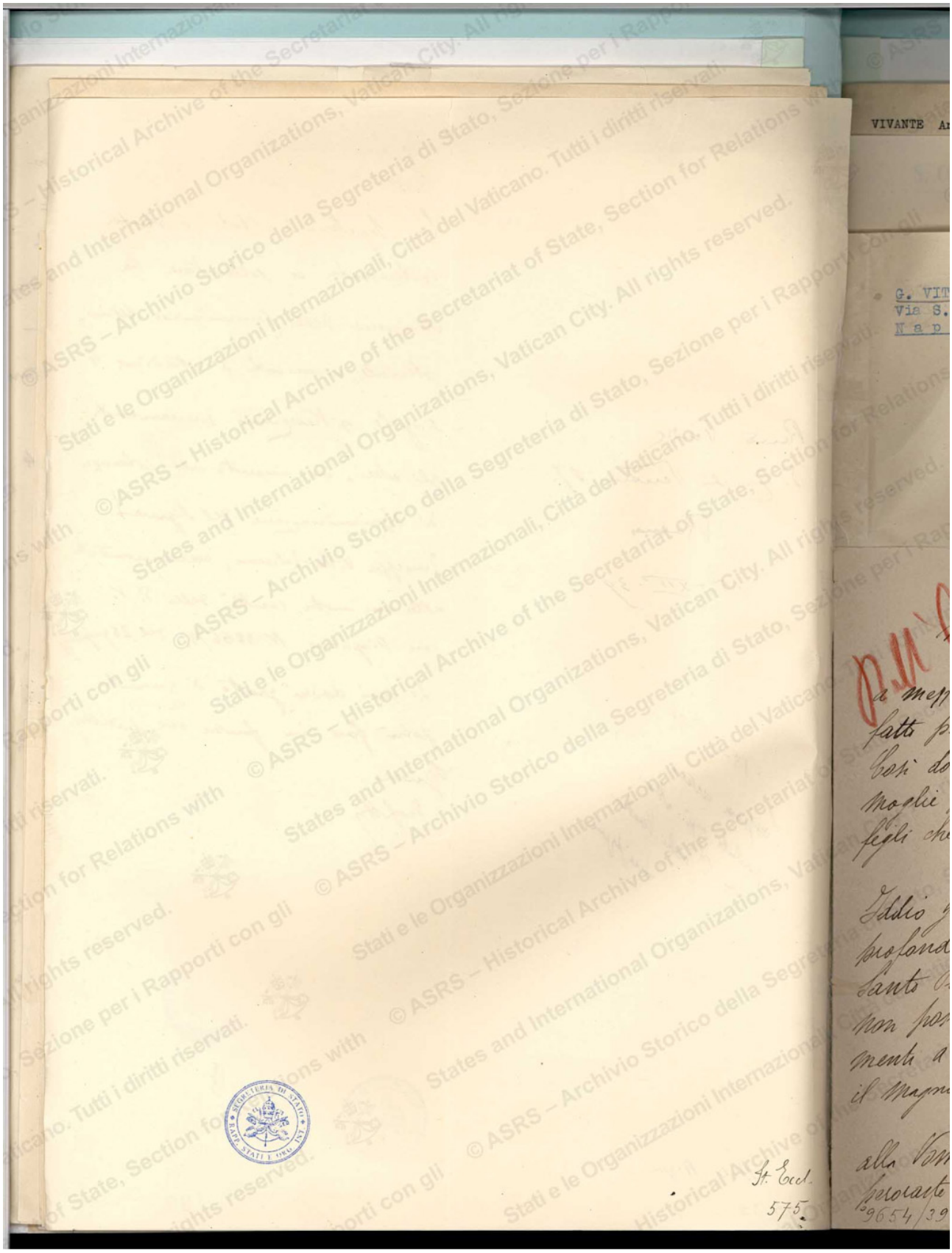
15-XII-39
Sospesa avendo parlato oggi stesso con P. Zacchi Venturi
[illegible]

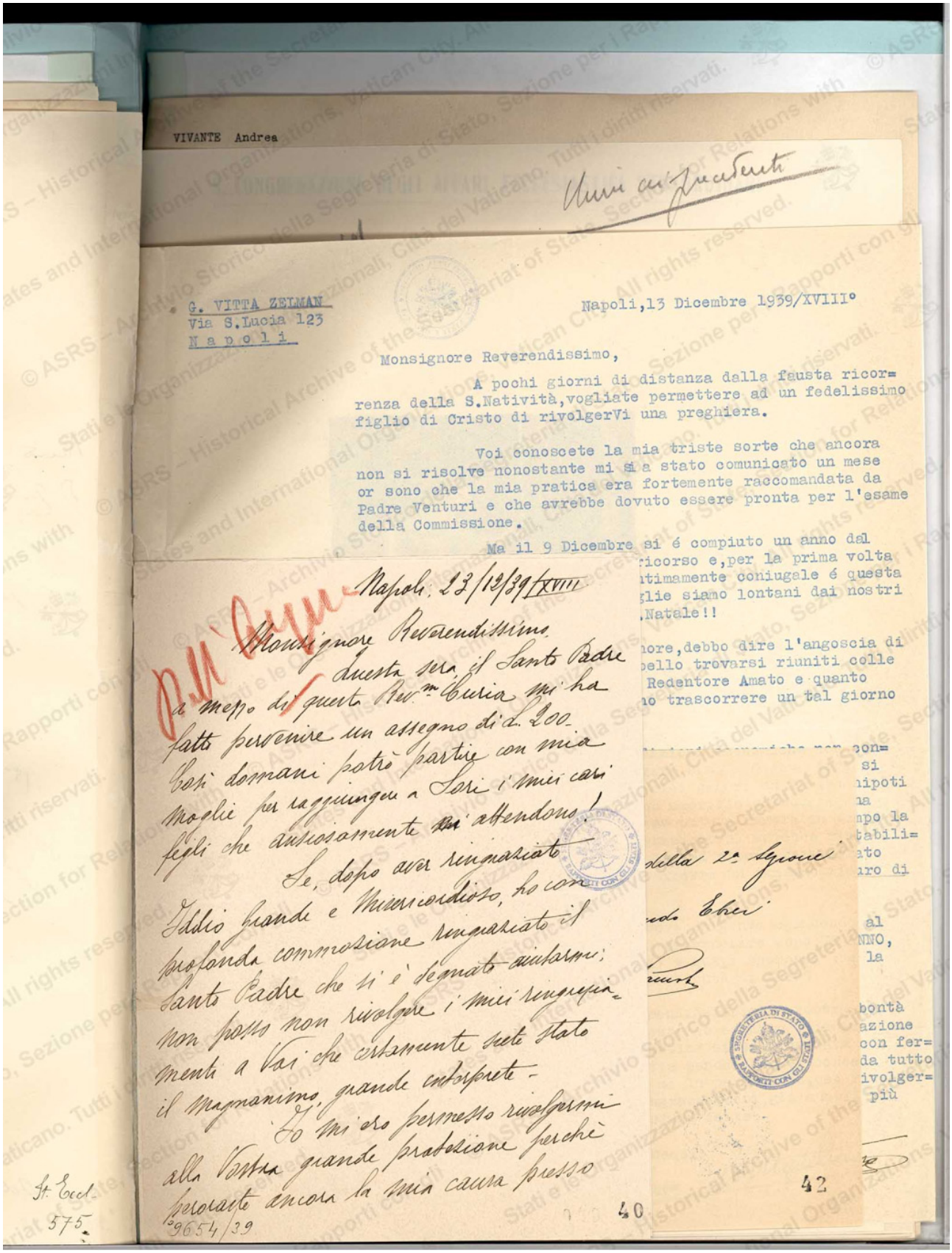
Bell'Acqua

9654/39

39

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.





VIVANTE Andrea

Unire ai precedenti

G. VITTA ZELMAN
Via S.Lucia 123
N a p o l i

Napoli,13 Dicembre 1939/XVIII°

Monsignore Reverendissimo,

A pochi giorni di distanza dalla fausta ricor=
renza della S.Natività,vogliate permettere ad un fedelissimo
figlio di Cristo di rivolgerVi una preghiera.

Voi conoscete la mia triste sorte che ancora
non si risolve nonostante mi si a stato comunicato un mese
or sono che la mia pratica era fortemente raccomandata da
Padre Venturi e che avrebbe dovuto essere pronta per l'esame
della Commissione.

Ma il 9 Dicembre si é compiuto un anno dal
ricorso e,per la prima volta
ntimamente coniugale é questa
glie siamo lontani dai nostri
Natale!!

nore,debbo dire l'angoscia di
bello trovarsi riuniti colle
Redentore Amato e quanto
no trascorrere un tal giorno

con=
si
nipoti
na
mpo la
tabili=
ato
uro di

al
NNO,
la

bontà
azione
con fer=
da tutto
ivolger=
più

Napoli, 23/12/39/XVIII

P.M. Cuni

Monsignore Reverendissimo,

Questa sera, il Santo Padre
a mezzo di questa Rev.ma Curia mi ha
fatto pervenire un assegno di L. 200.
Così domani potrò partire con mia
moglie per raggiungere a Sori i miei cari
figli che ansiosamente mi attendono!

Se, dopo aver ringraziato
Iddio Grande e Misericordioso, ho con
profonda commozione ringraziato il
Santo Padre che si è degnato aiutarmi;
non posso non rivolgere i miei ringrazia=
menti a Voi che certamente siete stato
il Magnanimo, grande interprete.

Io mi ero permesso rivolgermi
alla Vostra grande protezione perchè
peroraste ancora la mia causa presso

della 2a Sezione

ndo Ebrei

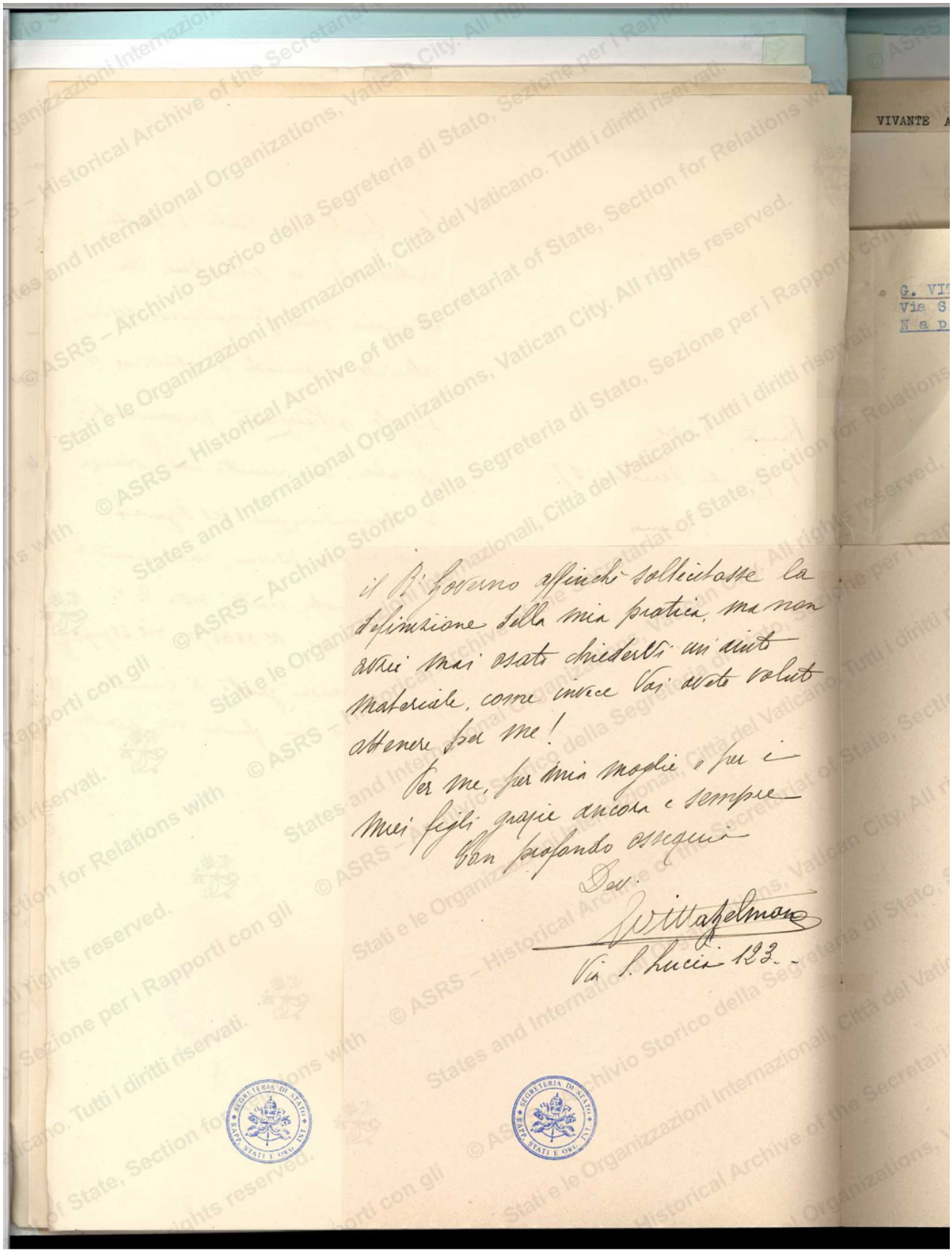
Pacelli

42

40

St. Eccl.
575

9654/39



il R. Governo affinchè sollecitasse la definizione della mia pratica, ma non avrei mai osato chiedervi un aiuto materiale, come invece Voi avete voluto ottenere per me!

Per me, per mia moglie e per i miei figli grazie ancora e sempre

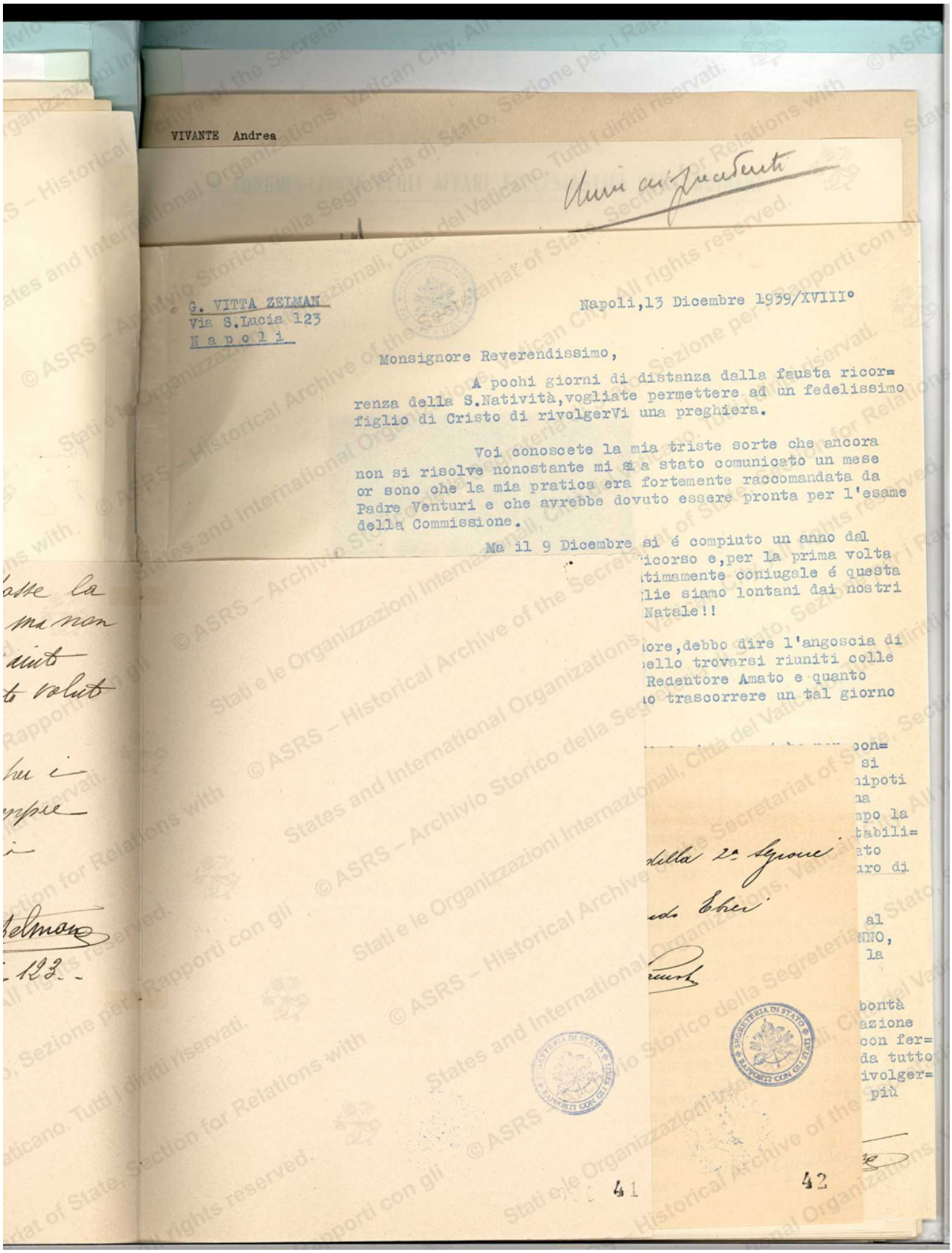
Con profondo ossequio

Dev.

[illegible]

Via S. Lucia 123.

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.
© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



VIVANTE Andrea

Unire all'precedente

G. VITTA ZELMAN
Via S.Lucia 123
N a p o l i

Napoli, 13 Dicembre 1939/XVIII°

Monsignore Reverendissimo,

A pochi giorni di distanza dalla fausta ricor=
renza della S.Natività, vogliate permettere ad un fedelissimo
figlio di Cristo di rivolgerVi una preghiera.

Voi conoscete la mia triste sorte che ancora
non si risolve nonostante mi sia stato comunicato un mese
or sono che la mia pratica era fortemente raccomandata da
Padre Venturi e che avrebbe dovuto essere pronta per l'esame
della Commissione.

Ma il 9 Dicembre si é compiuto un anno dal
icorso e, per la prima volta
timamente coniugale é questa
lie siamo lontani dai nostri
Natale!!

ore, debbo dire l'angoscia di
ello trovarsi riuniti colle
Redentore Amato e quanto
o trascorrere un tal giorno

con=
si
nipoti
na
npo la
tabili=
ato
iro di

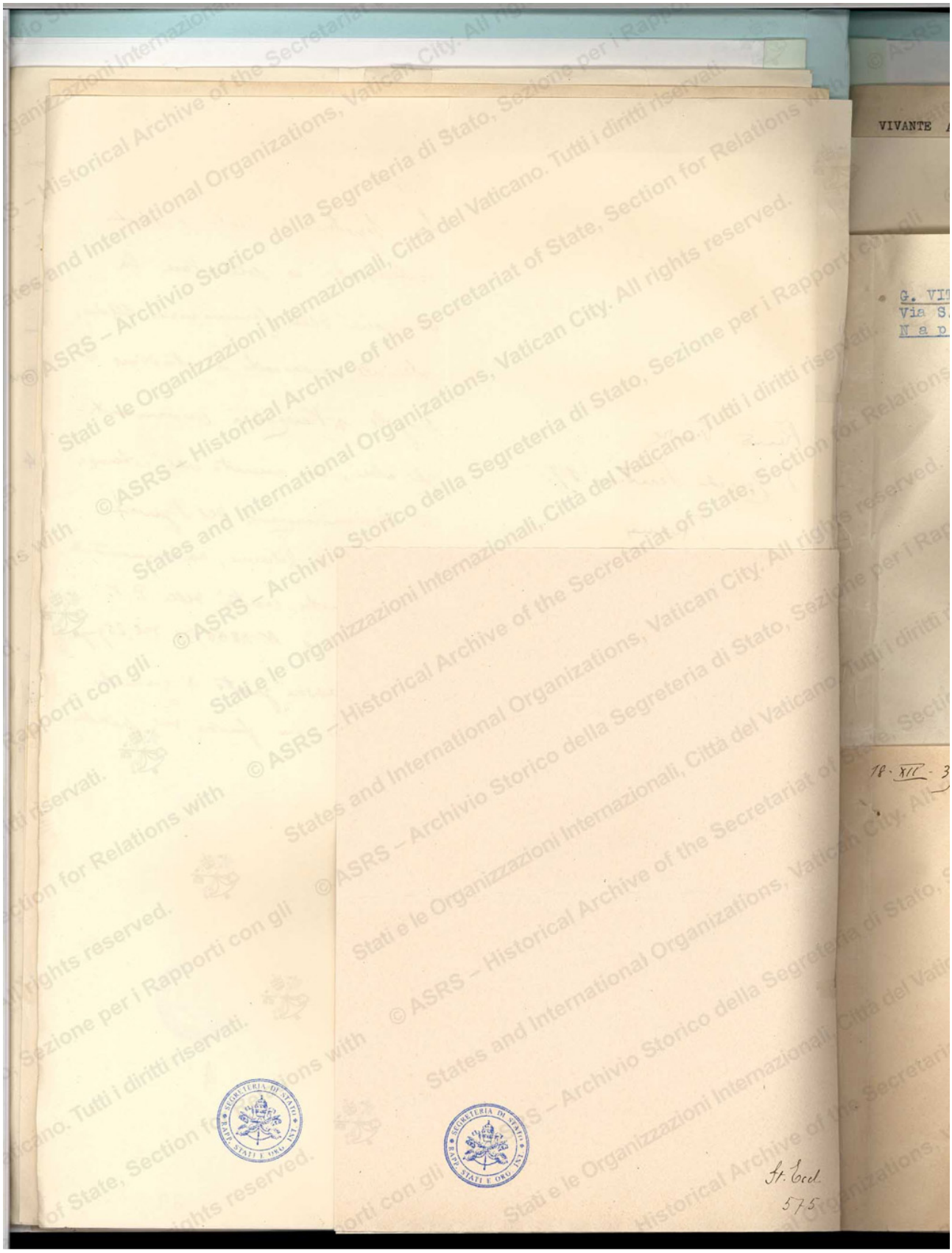
della 2ª Sezione

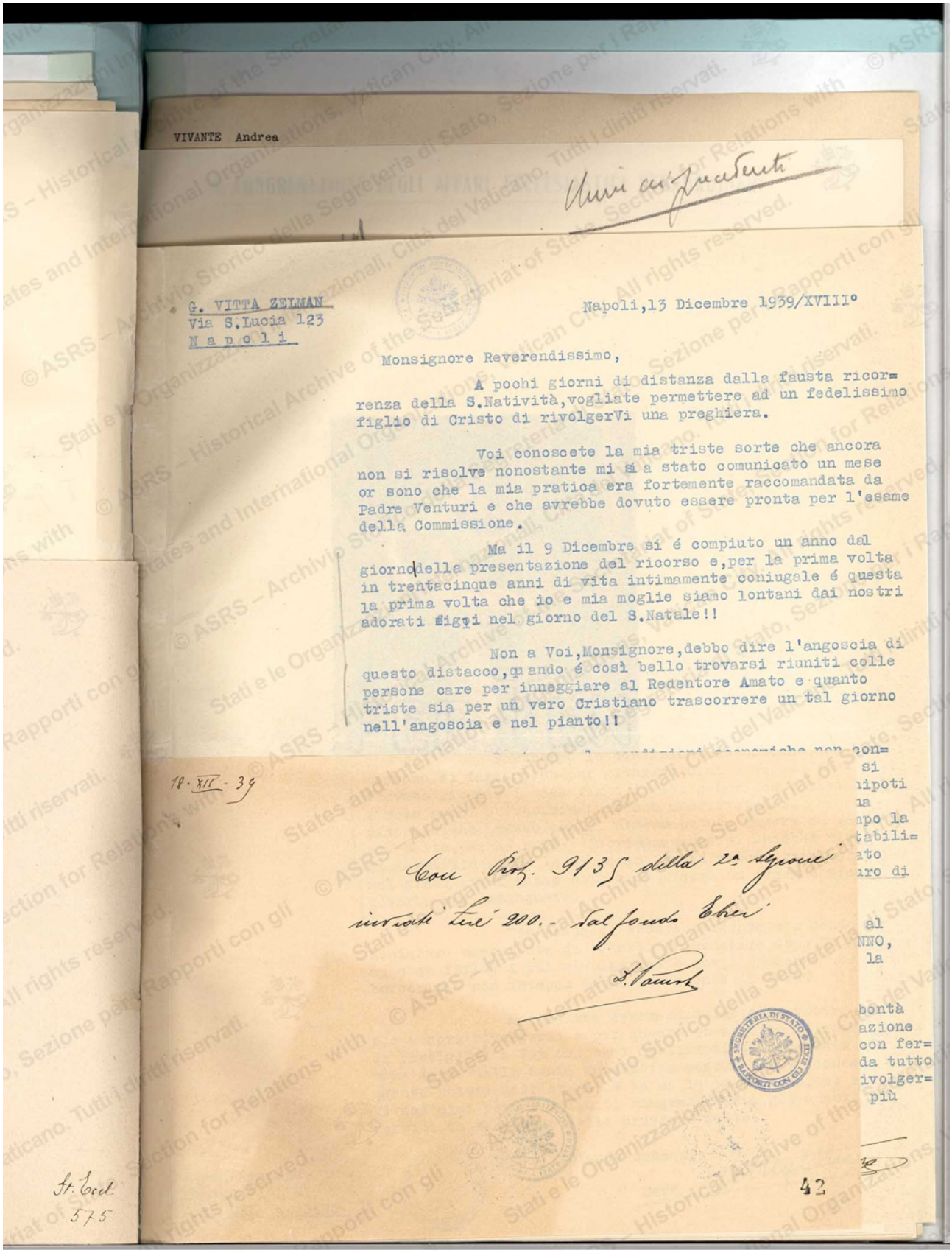
al
NNO,
la

bontà
azione
con fer=
da tutto
ivolger=
più

41

42


VIVANTE
G. VI
Via S
N a p
18 · XII · 3
St. Eccl.
575



VIVANTE Andrea

Uniti ai precedenti

G. VITTA ZELMAN
Via S.Lucia 123
N a p o l i

Napoli,13 Dicembre 1939/XVIII°

Monsignore Reverendissimo,

A pochi giorni di distanza dalla fausta ricorrenza della S.Natività,vogliate permettere ad un fedelissimo figlio di Cristo di rivolgerVi una preghiera.

Voi conoscete la mia triste sorte che ancora non si risolve nonostante mi si a stato comunicato un mese or sono che la mia pratica era fortemente raccomandata da Padre Venturi e che avrebbe dovuto essere pronta per l'esame della Commissione.

Ma il 9 Dicembre si é compiuto un anno dal giorno della presentazione del ricorso e,per la prima volta in trentacinque anni di vita intimamente coniugale é questa la prima volta che io e mia moglie siamo lontani dai nostri adorati figli nel giorno del S.Natale!!

Non a Voi,Monsignore,debbo dire l'angoscia di questo distacco,quando é così bello trovarsi riuniti colle persone care per inneggiare al Redentore Amato e quanto triste sia per un vero Cristiano trascorrere un tal giorno nell'angoscia e nel pianto!!

18.XII.39

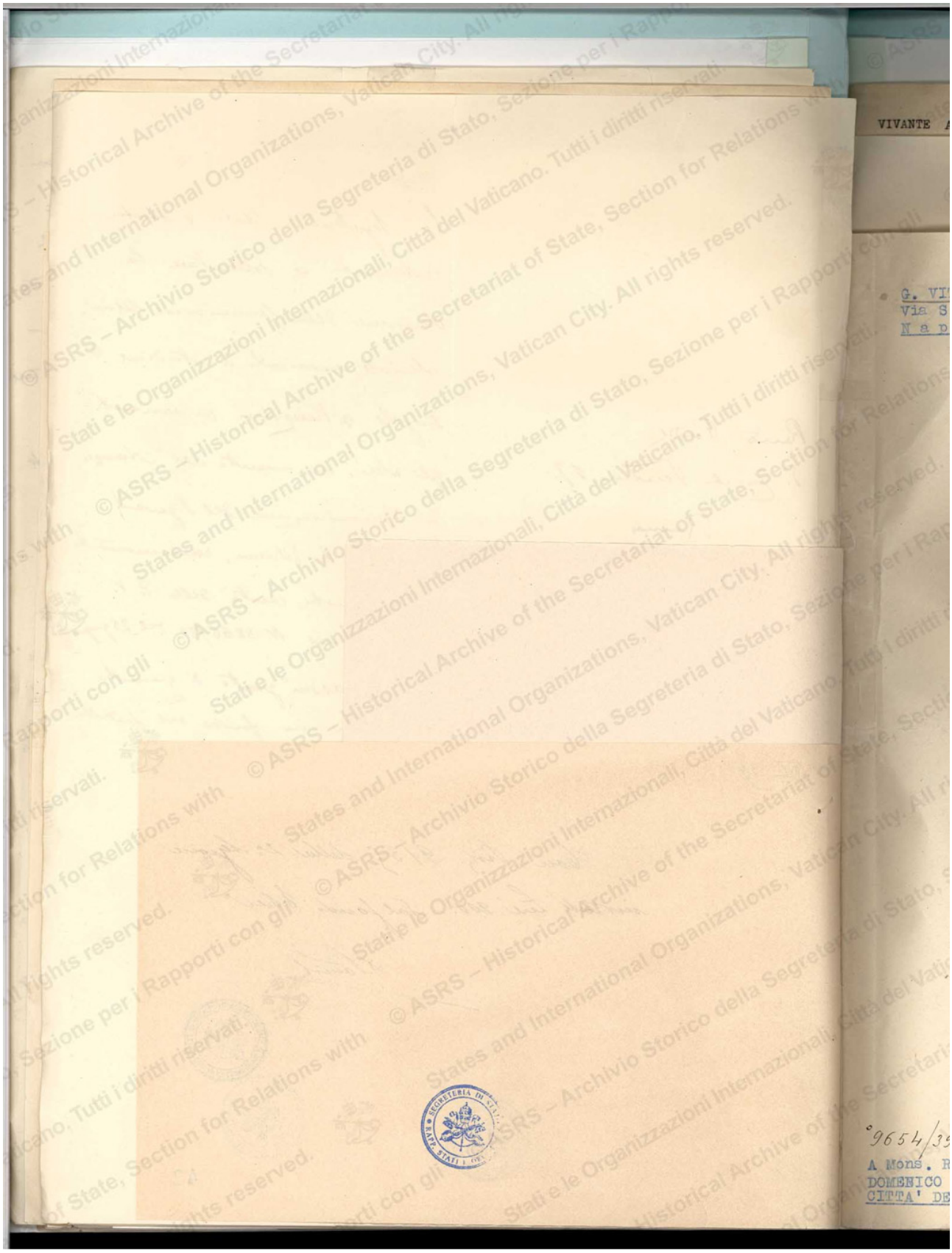
Con Prot. 9135 della 2a Sezione inviate Lire 200.- dal fondo Ebrei

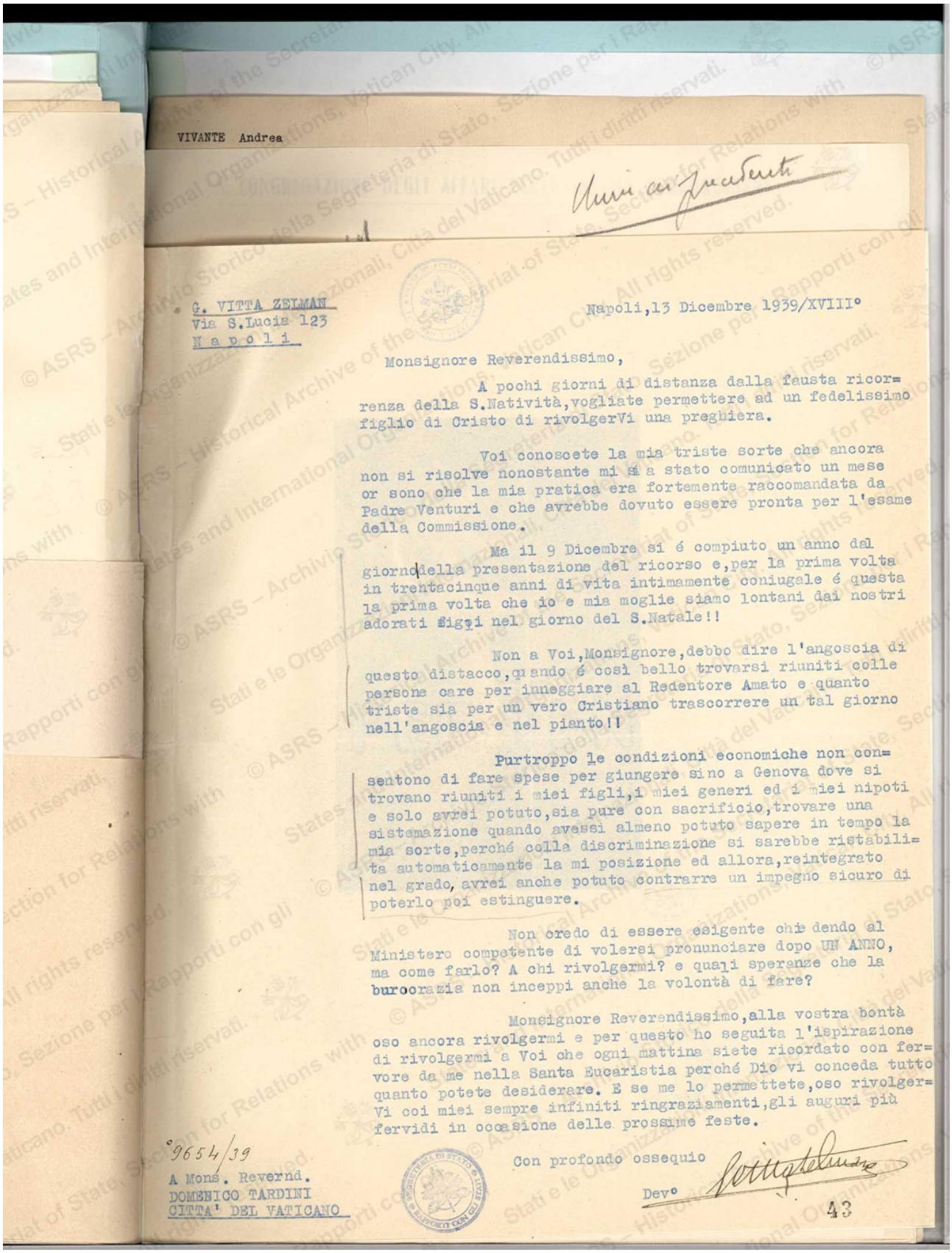
D. Pacelli

SEGRETERIA DI STATO RAPPORTI CON GLI STATI

42

St. Eccl. 575


VIVANTE
G. VI
Via S
N a p
°9654/3
A Mons. R
DOMENICO
CITTA' DE



VIVANTE Andrea

Urgente

G. VITTA ZELMAN
Via S.Lucia 123
N a p o l i

Napoli, 13 Dicembre 1939/XVIII°

Monsignore Reverendissimo,

A pochi giorni di distanza dalla fausta ricor= renza della S.Natività, vogliate permettere ad un fedelissimo figlio di Cristo di rivolgerVi una preghiera.

Voi conoscete la mia triste sorte che ancora non si risolve nonostante mi sia stato comunicato un mese or sono che la mia pratica era fortemente raccomandata da Padre Venturi e che avrebbe dovuto essere pronta per l'esame della Commissione.

Ma il 9 Dicembre si é compiuto un anno dal giorno della presentazione del ricorso e, per la prima volta in trentacinque anni di vita intimamente coniugale é questa la prima volta che io e mia moglie siamo lontani dai nostri adorati figli nel giorno del S.Natale!!

Non a Voi, Monsignore, debbo dire l'angoscia di questo distacco, quando é così bello trovarsi riuniti colle persone care per inneggiare al Redentore Amato e quanto triste sia per un vero Cristiano trascorrere un tal giorno nell'angoscia e nel pianto!!

Purtroppo le condizioni economiche non con= sentono di fare spese per giungere sino a Genova dove si trovano riuniti i miei figli, i miei generi ed i miei nipoti e solo avrei potuto, sia pure con sacrificio, trovare una sistemazione quando avessi almeno potuto sapere in tempo la mia sorte, perché colla discriminazione si sarebbe ristabili= ta automaticamente la mi posizione ed allora, reintegrato nel grado, avrei anche potuto contrarre un impegno sicuro di poterlo poi estinguere.

Non credo di essere esigente chiedendo al Ministero competente di volersi pronunciare dopo UN ANNO, ma come farlo? A chi rivolgermi? e quali speranze che la burocrazia non inceppi anche la volontà di fare?

Monsignore Reverendissimo, alla vostra bontà oso ancora rivolgermi e per questo ho seguita l'ispirazione di rivolgermi a Voi che ogni mattina siete ricordato con fer= vore da me nella Santa Eucaristia perché Dio vi conceda tutto quanto potete desiderare. E se me lo permettete, oso rivolger= Vi coi miei sempre infiniti ringraziamenti, gli auguri più fervidi in occasione delle prossime feste.

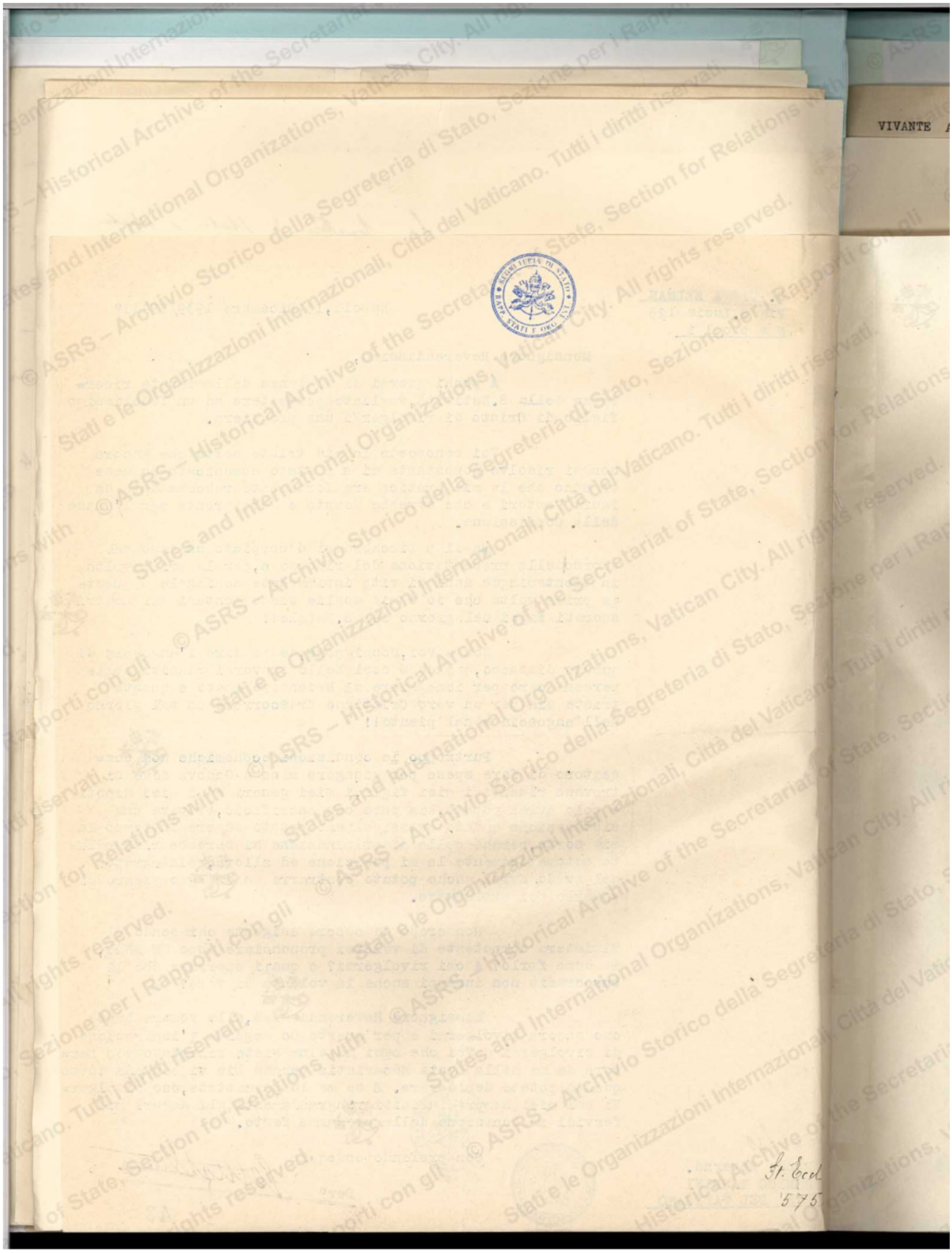
Con profondo ossequio

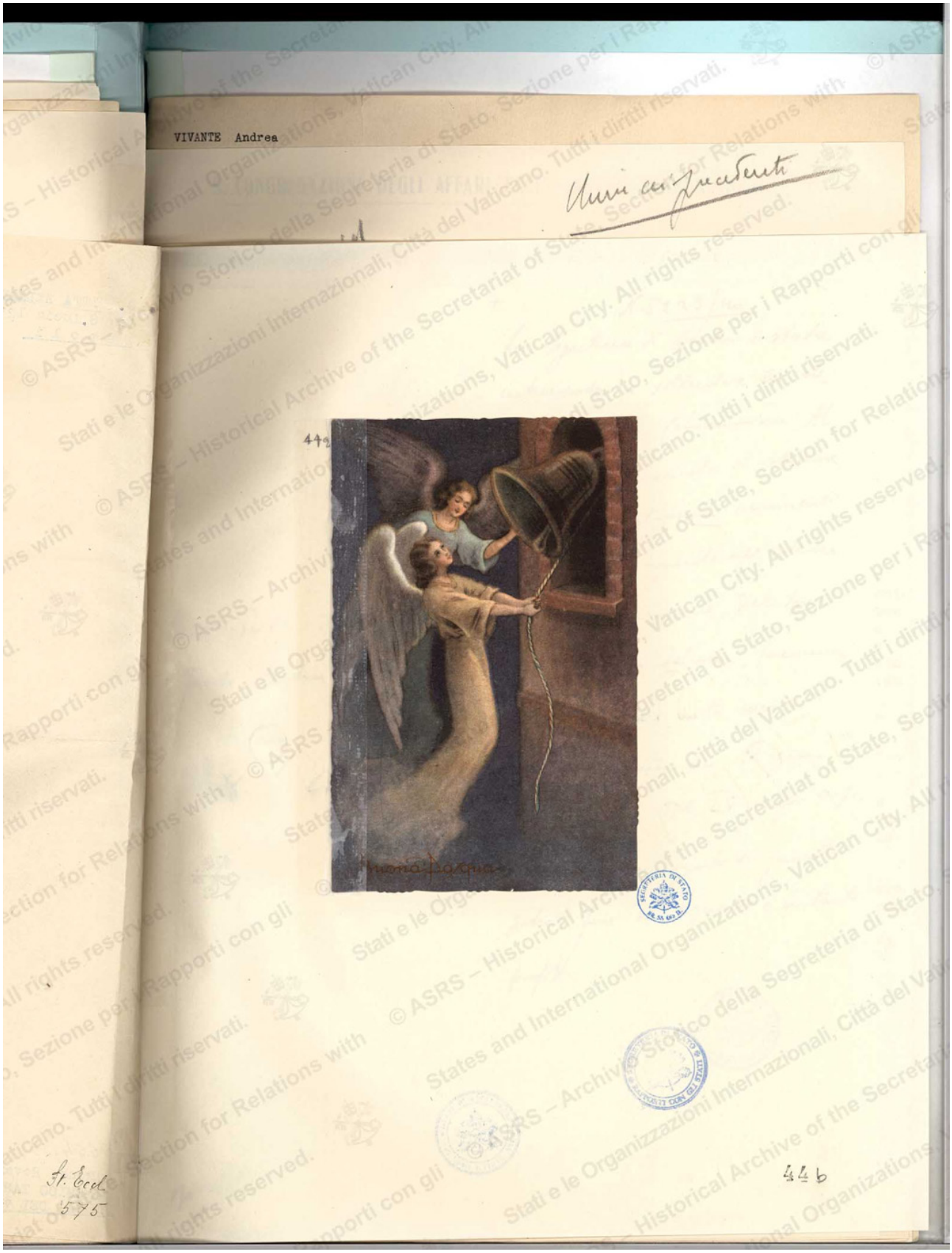
Dev°

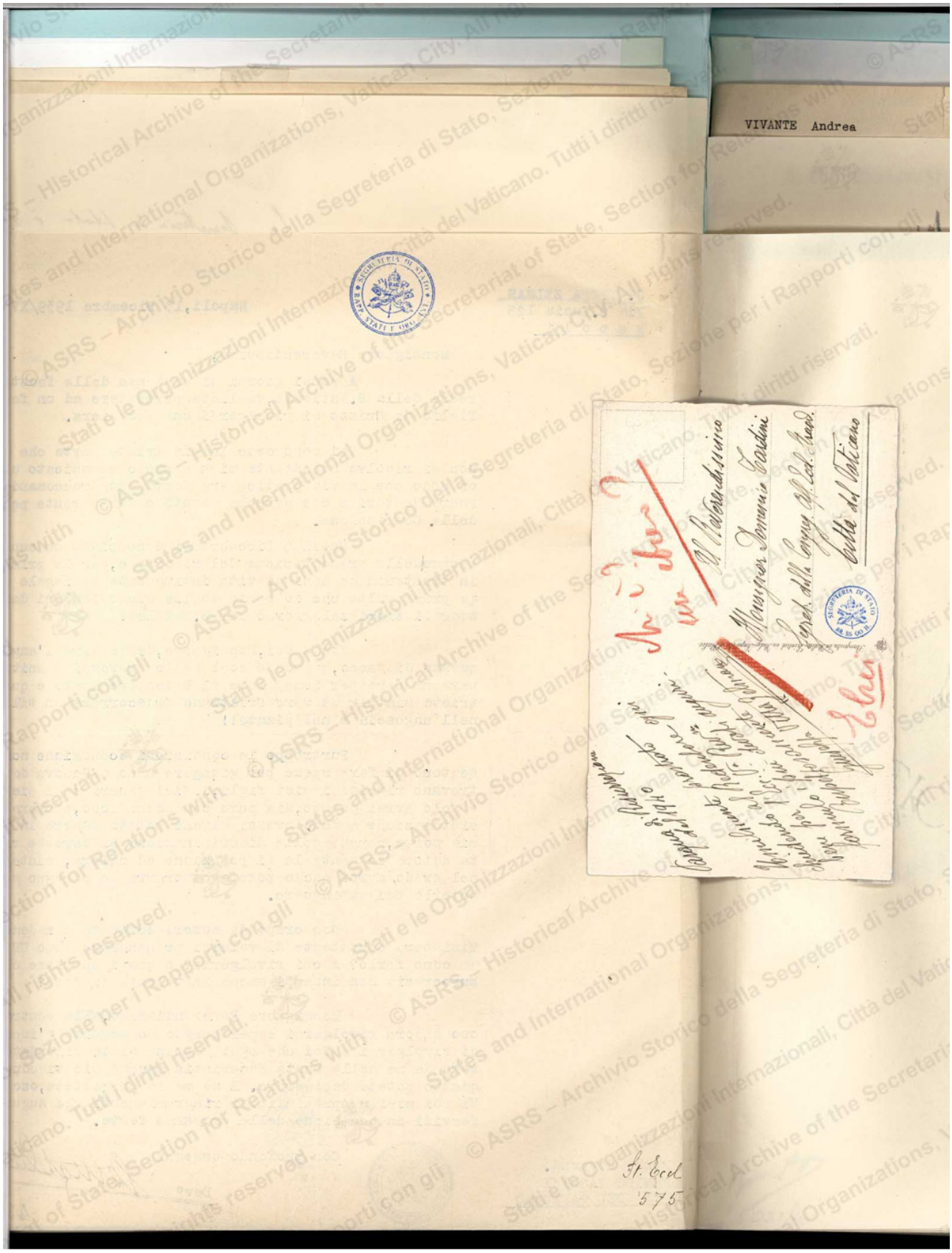
9654/39

A Mons. Revernd.
DOMENICO TARDINI
CITTA' DEL VATICANO

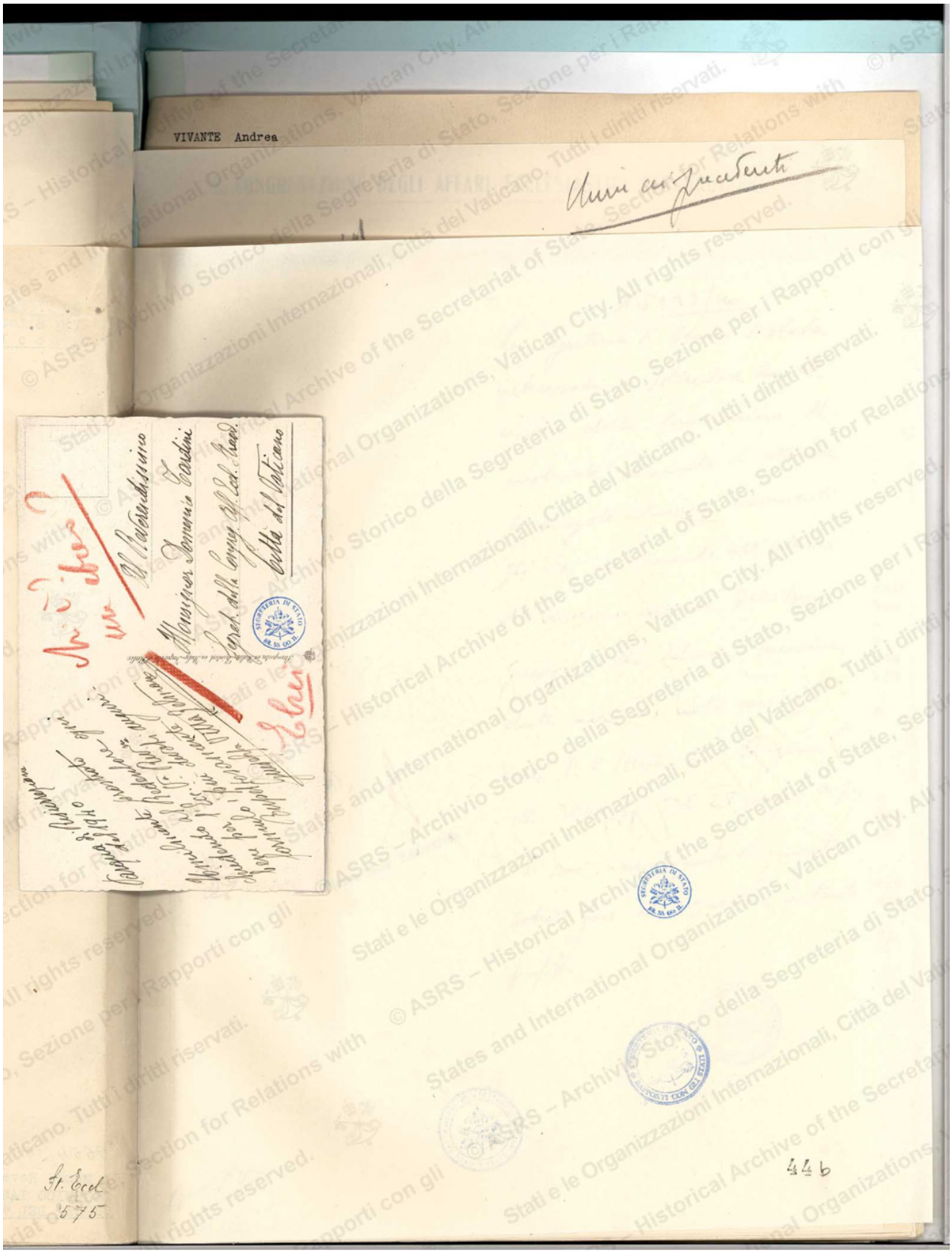
43


VIVANTE

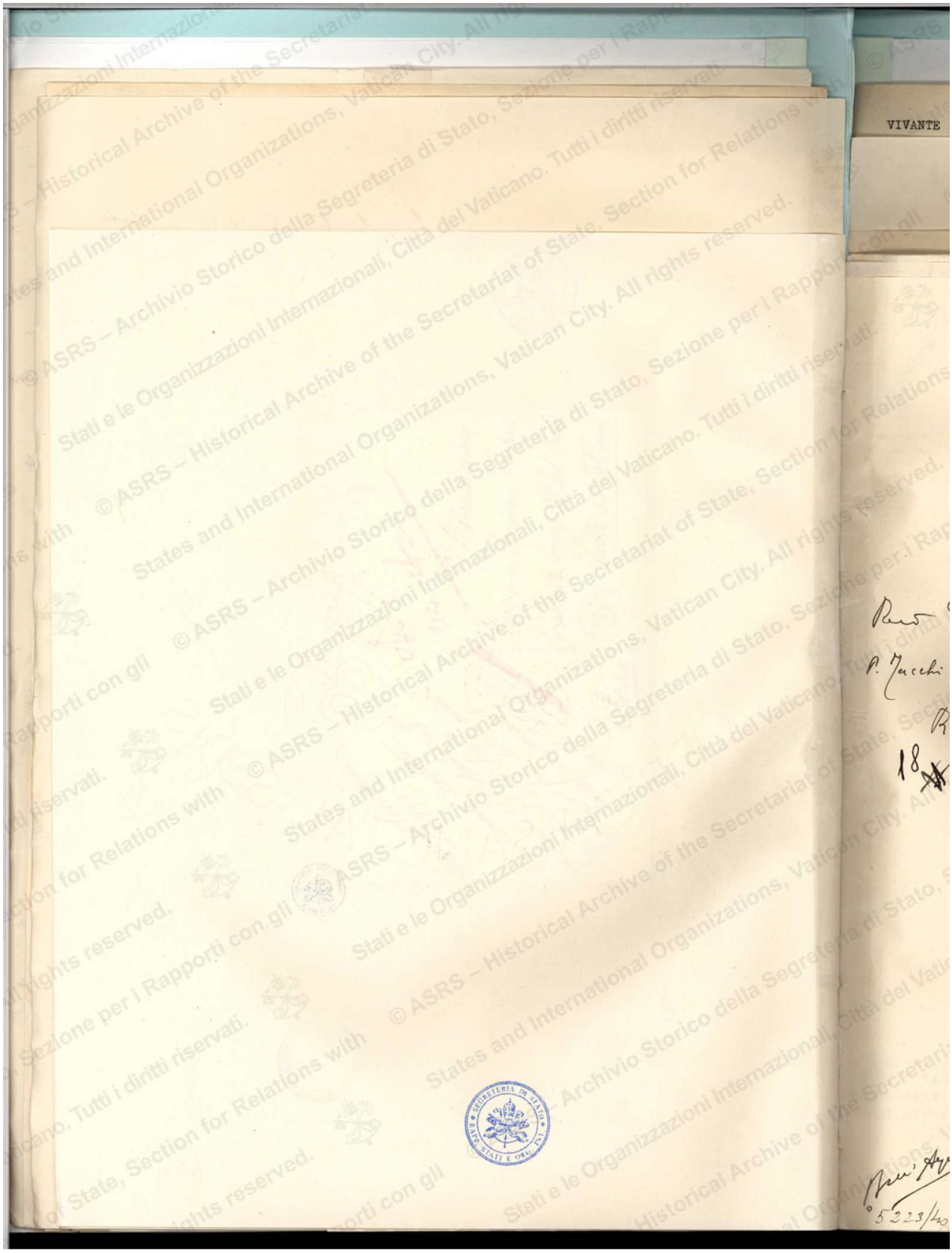

VIVANTE Andrea
44a
44b
St. Eccl.
575

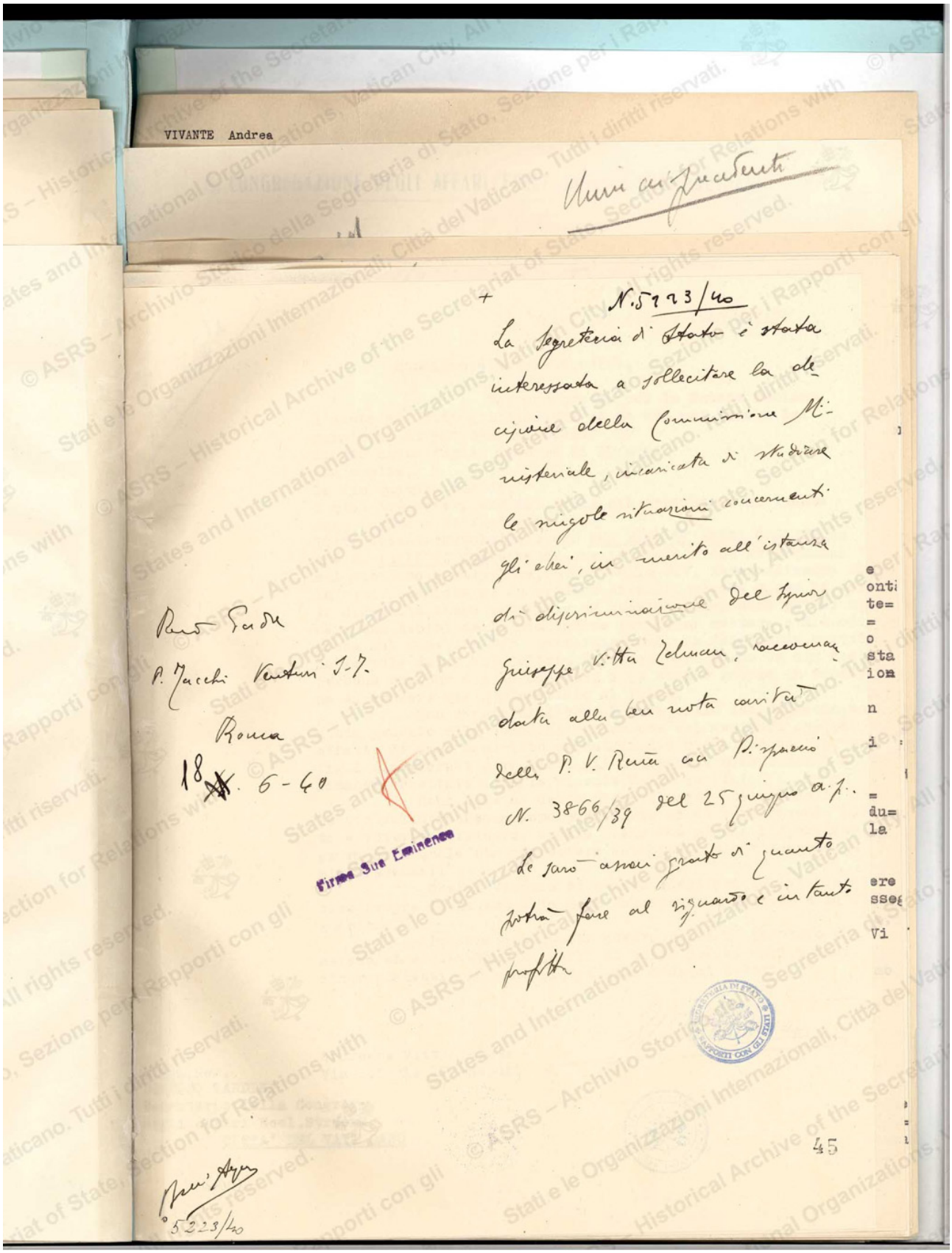


© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.


VIVANTE



VIVANTE Andrea

Unire ai precedenti

N. 5223/40

La Segreteria di Stato è stata interessata a sollecitare la decisione della Commissione Ministeriale, incaricata di studiare le singole situazioni concernenti gli ebrei, in merito all'istanza di discriminazione del Signor Giuseppe Vitta Zelman, raccomandata alla ben nota carità della P. V. Reña con Dispaccio N. 3866/39 del 25 giugno a.p.

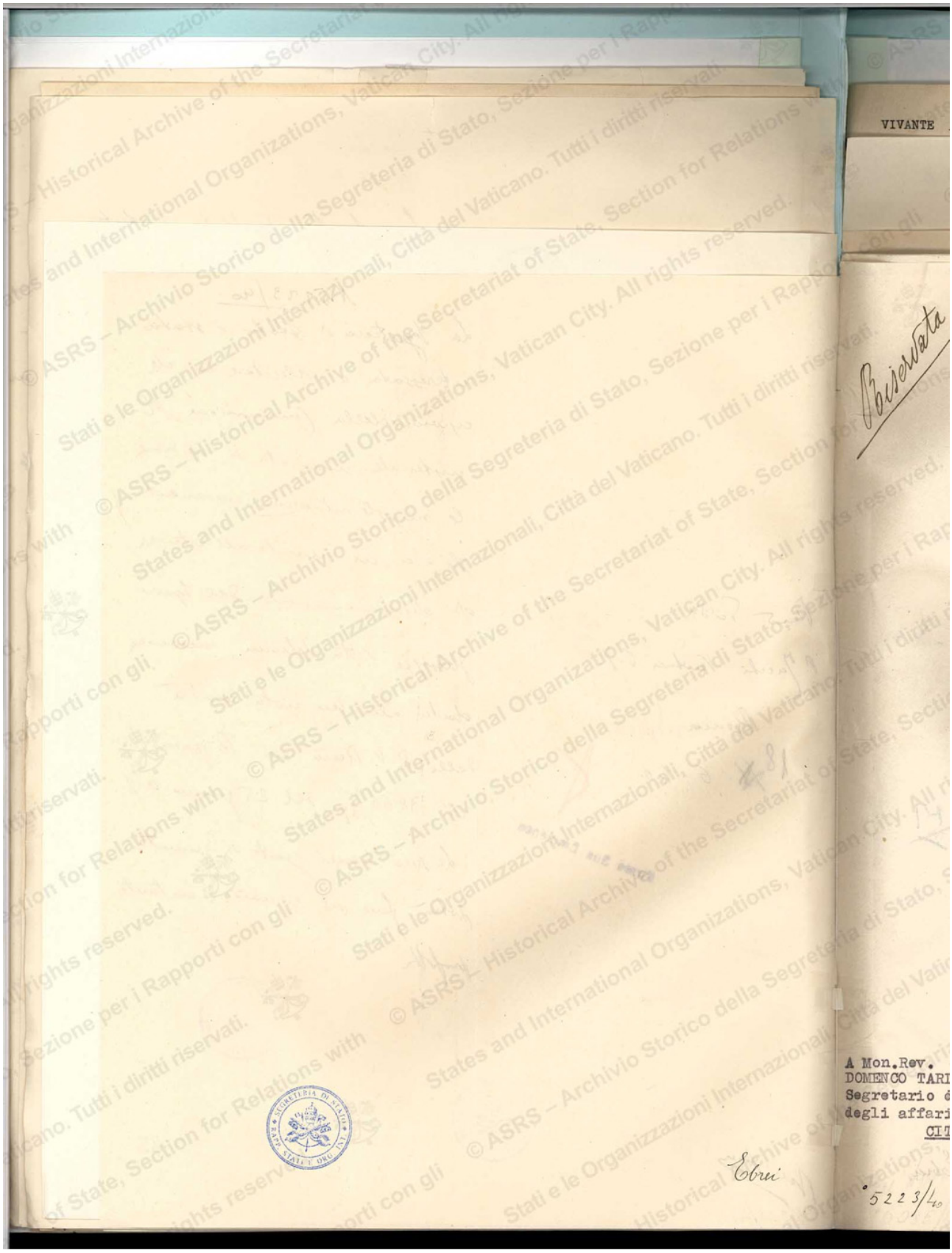
Le sarò assai grato di quanto potrà fare al riguardo e in tanto profitto

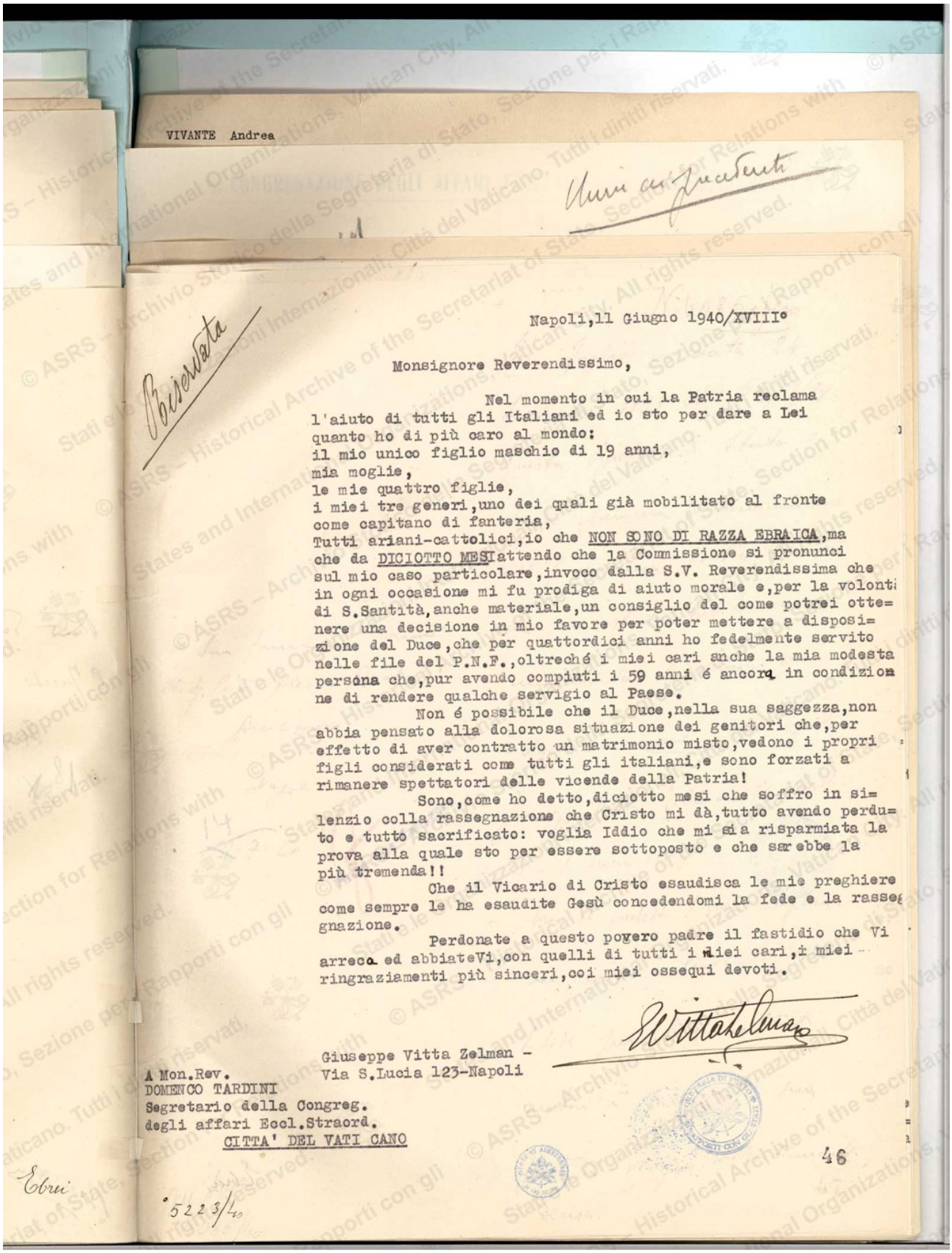
Reña Padre
P. Macchi Venturi S.J.
Roma
18 ~~XX~~. 6-40

Firma Sua Eminenza

45

5223/40


VIVANTE
Riservata
A Mon.Rev.
Ebrei
5223/40



VIVANTE Andrea

Unire ai precedenti

Riservata

Napoli, 11 Giugno 1940/XVIII°

Monsignore Reverendissimo,

Nel momento in cui la Patria reclama l'aiuto di tutti gli Italiani ed io sto per dare a Lei quanto ho di più caro al mondo:
il mio unico figlio maschio di 19 anni,
mia moglie,
le mie quattro figlie,
i miei tre generi, uno dei quali già mobilitato al fronte come capitano di fanteria,
Tutti ariani-cattolici, io che NON SONO DI RAZZA EBRAICA, ma che da DICIOTTO MESI attendo che la Commissione si pronunci sul mio caso particolare, invoco dalla S.V. Reverendissima che in ogni occasione mi fu prodiga di aiuto morale e, per la volontà di S.Santità, anche materiale, un consiglio del come potrei ottenere una decisione in mio favore per poter mettere a disposizione del Duce, che per quattordici anni ho fedelmente servito nelle file del P.N.F., oltrechè i miei cari anche la mia modesta persona che, pur avendo compiuti i 59 anni é ancora in condizione di rendere qualche servigio al Paese.

Non é possibile che il Duce, nella sua saggezza, non abbia pensato alla dolorosa situazione dei genitori che, per effetto di aver contratto un matrimonio misto, vedono i propri figli considerati come tutti gli italiani, e sono forzati a rimanere spettatori delle vicende della Patria!

Sono, come ho detto, diciotto mesi che soffro in silenzio colla rassegnazione che Cristo mi dà, tutto avendo perduto e tutto sacrificato: voglia Iddio che mi sia risparmiata la prova alla quale sto per essere sottoposto e che sarebbe la più tremenda!!

Che il Vicario di Cristo esaudisca le mie preghiere come sempre le ha esaudite Gesù concedendomi la fede e la rassegnazione.

Perdonate a questo povero padre il fastidio che Vi arreca ed abbiateVi, con quelli di tutti i miei cari, i miei ringraziamenti più sinceri, coi miei ossequi devoti.

Giuseppe Vitta Zelman

Giuseppe Vitta Zelman -
Via S.Lucia 123-Napoli

A Mon.Rev.
DOMENICO TARDINI
Segretario della Congreg.
degli affari Eccl.Straord.
CITTA' DEL VATICANO

46

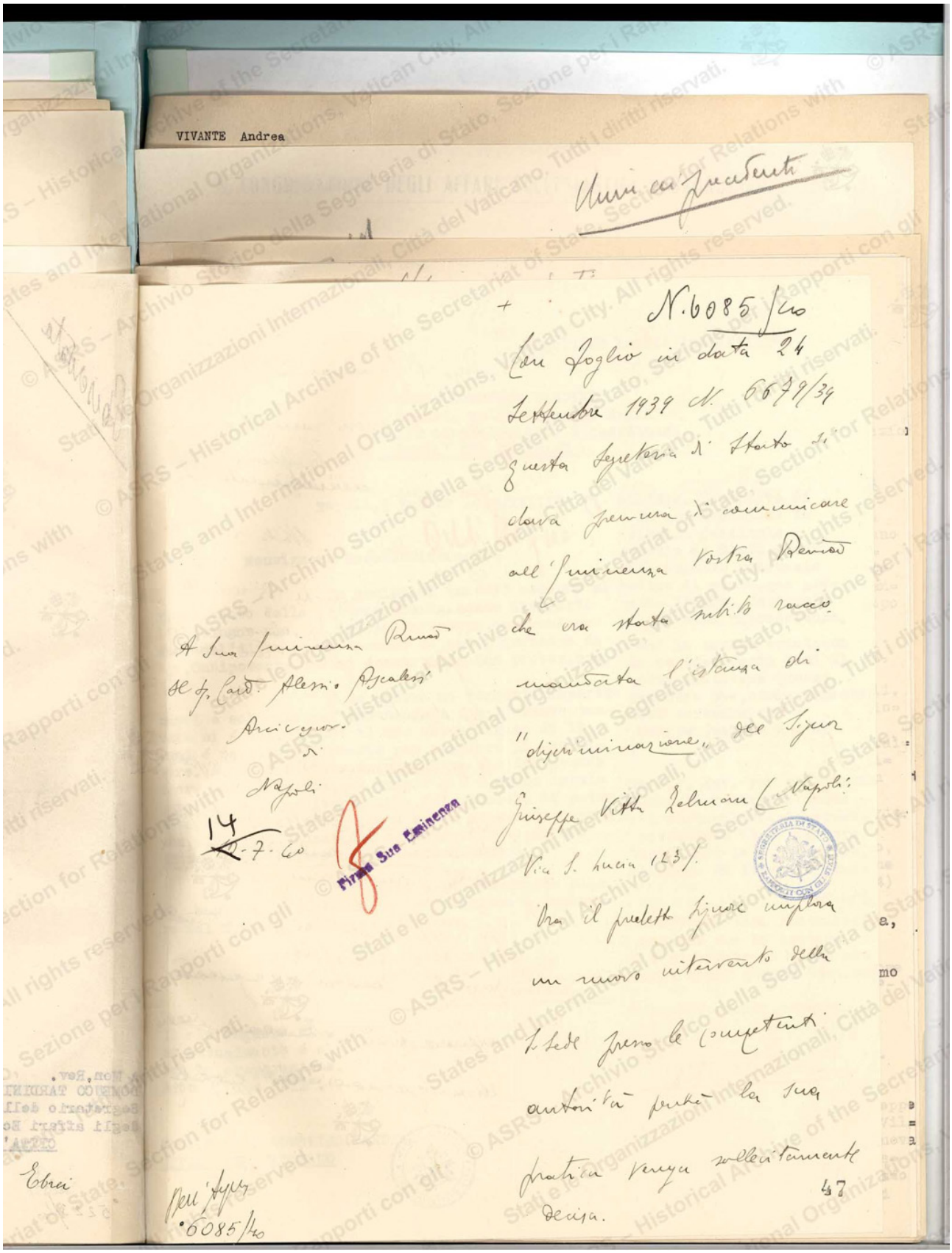
Ebrei

°5223/40

VIVANTE

Ebrei

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



VIVANTE Andrea

Unire ai precedenti

+ N. 6085/40

Con foglio in data 24 Settembre 1939 N. 6679/39 questa Segreteria di Stato si dava premura di comunicare all'Eminenza Vostra Reverendissima che era stata subito raccomandata l'istanza di "discriminazione" del Signor Giuseppe Vitta Zelman (Napoli: Via S. Lucia 123).

Ora il predetto Signore implora un nuovo intervento della S. Sede presso le competenti autorità perché la sua pratica venga sollecitamente decisa.

47

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. Alessio Ascalesi
Arcivescovo
di
Napoli

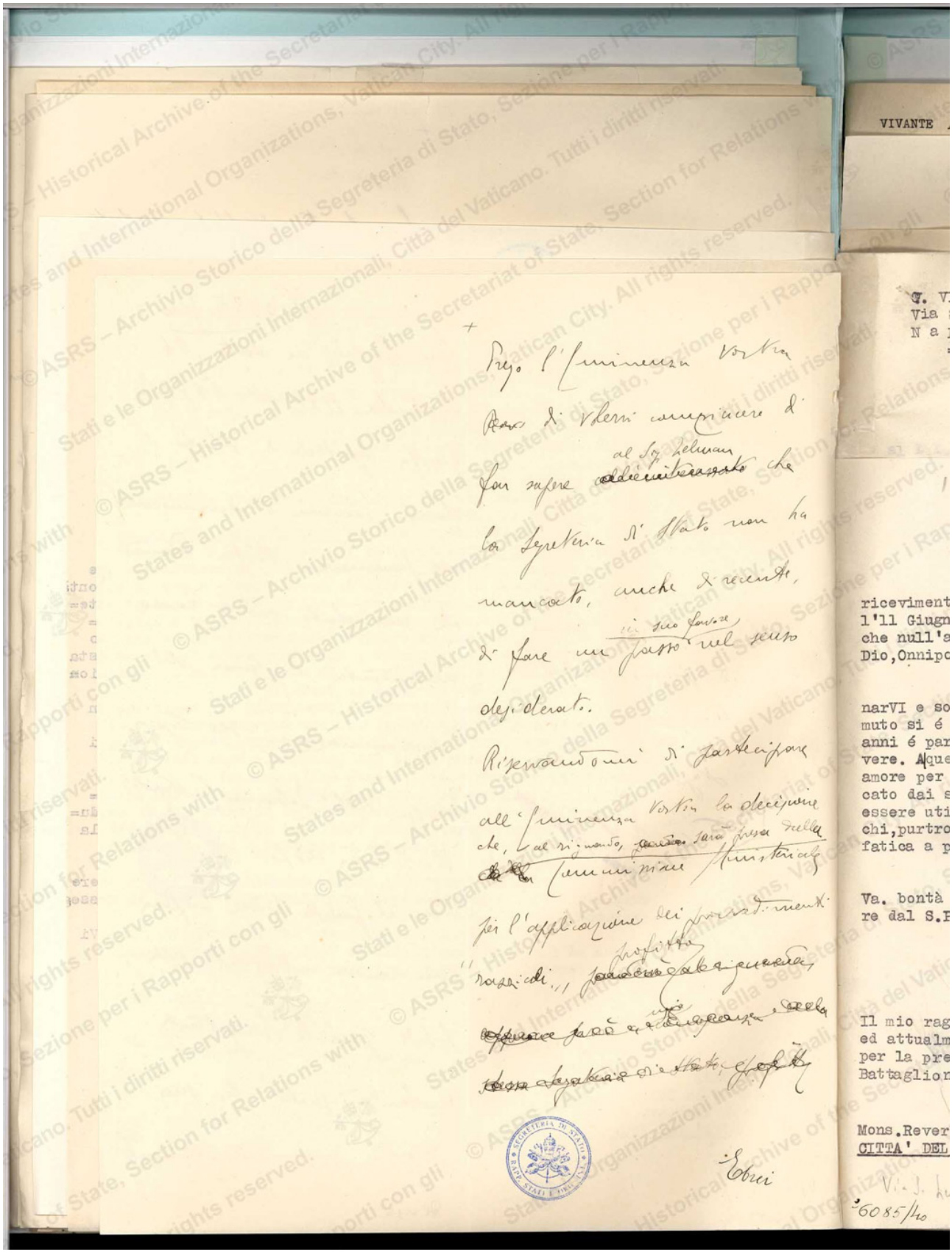
14/7-40

Firma Sua Eminenza

Ebrei

Dell'Appa
6085/40

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

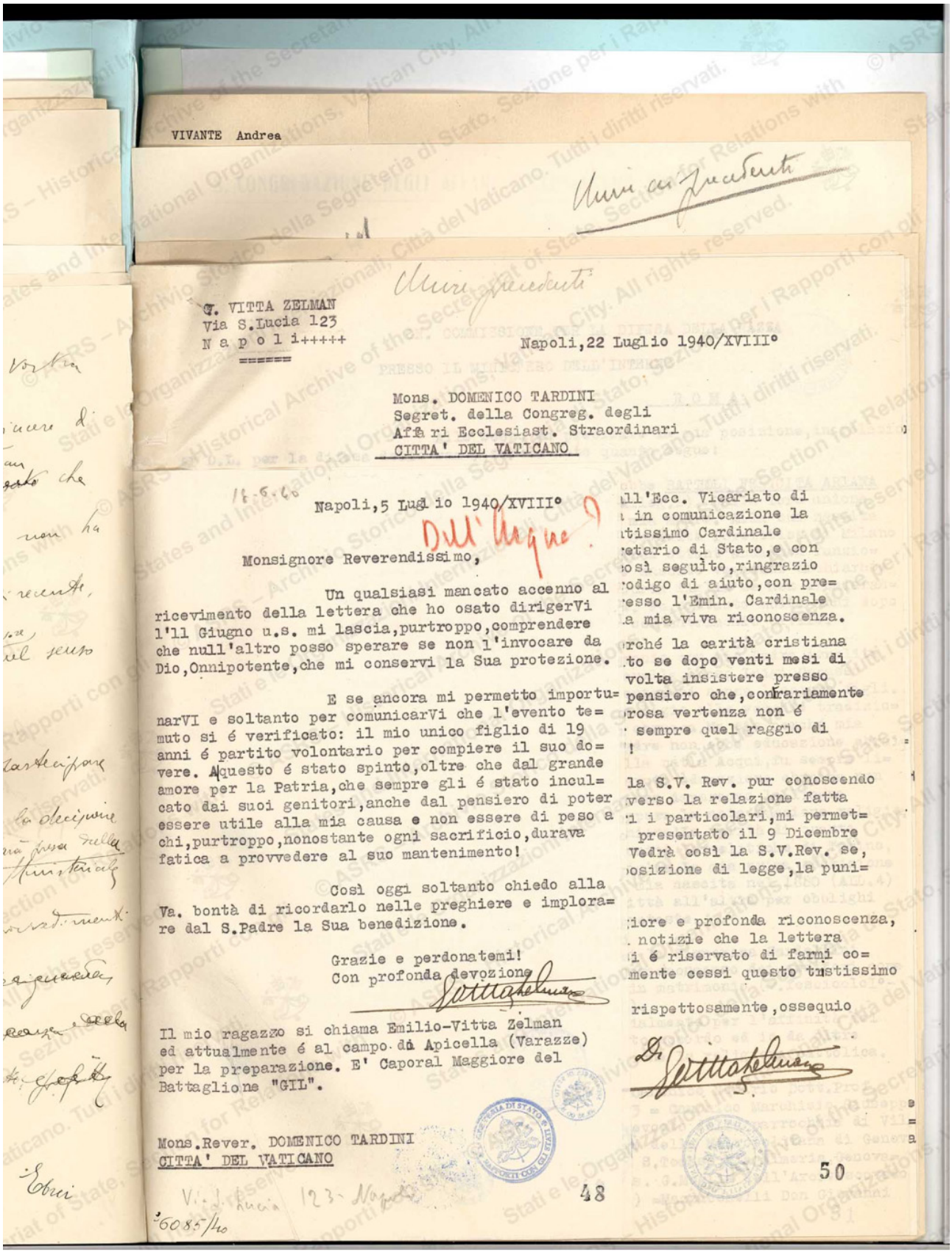


Prego l'Eminenza Vostra Rev.ma di volersi compiacere di far sapere al Sig. Lehman che la Segreteria di Stato non ha mancato, anche di recente, di fare un passo nel senso desiderato.

Riservandomi di partecipare all'Eminenza Vostra la decisione che, al riguardo, sarà presa dalla Competente Autorità

per l'applicazione dei provvedimenti razziali, [illegible]

Ebrei



VIVANTE Andrea

Unire ai precedenti

Unire precedenti

G. VITTA ZELMAN
Via S.Lucia 123
N a p o l i+++++
======

Napoli,22 Luglio 1940/XVIII°

Mons. DOMENICO TARDINI
Segret. della Congreg. degli
Affari Ecclesiast. Straordinari
CITTA' DEL VATICANO

18-6-60

Napoli,5 Luglio 1940/XVIII°

Dell'Acqua?

Monsignore Reverendissimo,

Un qualsiasi mancato accenno al ricevimento della lettera che ho osato dirigerVi l'11 Giugno u.s. mi lascia,purtroppo,comprendere che null'altro posso sperare se non l'invocare da Dio,Onnipotente,che mi conservi la Sua protezione.

E se ancora mi permetto importunarVI e soltanto per comunicarVi che l'evento temuto si é verificato: il mio unico figlio di 19 anni é partito volontario per compiere il suo dovere. A questo é stato spinto,oltre che dal grande amore per la Patria,che sempre gli é stato inculcato dai suoi genitori,anche dal pensiero di poter essere utile alla mia causa e non essere di peso a chi,purtroppo,nonostante ogni sacrificio,durava fatica a provvedere al suo mantenimento!

Così oggi soltanto chiedo alla Va. bontà di ricordarlo nelle preghiere e implorare dal S.Padre la Sua benedizione.

Grazie e perdonatemi!
Con profonda devozione
Vitta Zelman

Il mio ragazzo si chiama Emilio-Vitta Zelman ed attualmente é al campo di Apicella (Varazze) per la preparazione. E' Caporal Maggiore del Battaglione "GIL".

Mons.Rever. DOMENICO TARDINI
CITTA' DEL VATICANO

Via S. Lucia 123 - Napoli

48

6085/40

...ll'Ecc. Vicariato di
... in comunicazione la
...tissimo Cardinale
...etario di Stato,e con
...osì seguìto,ringrazio
...odigo di aiuto,con pre=
...esso l'Emin. Cardinale
...a mia viva riconoscenza.

...rché la carità cristiana
...to se dopo venti mesi di
...volta insistere presso
...pensiero che,contrariamente
...rosa vertenza non é
... sempre quel raggio di
...!

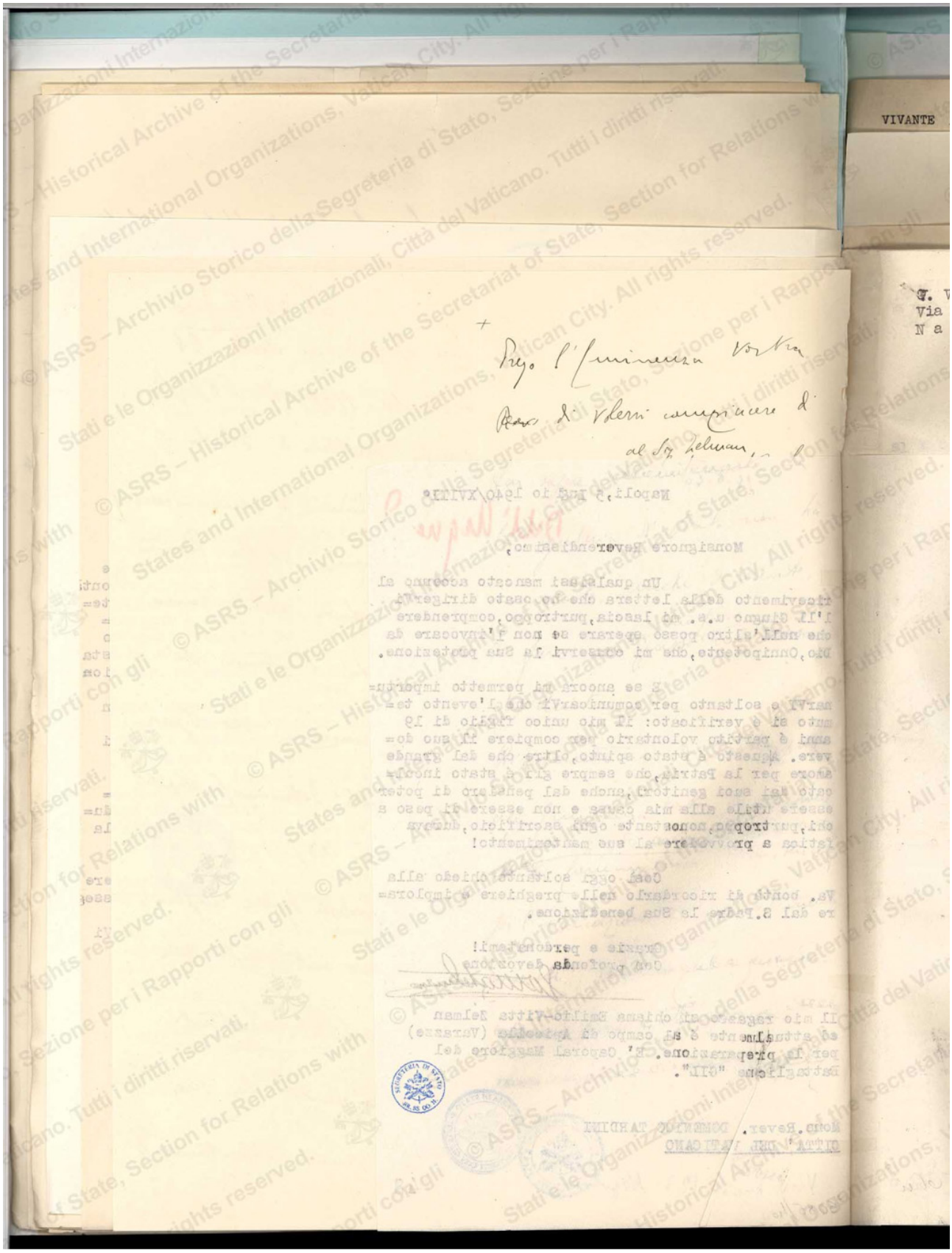
...la S.V. Rev. pur conoscendo
...verso la relazione fatta
...i i particolari,mi permet=
... presentato il 9 Dicembre
...Vedrà così la S.V.Rev. se,
...osizione di legge,la puni=

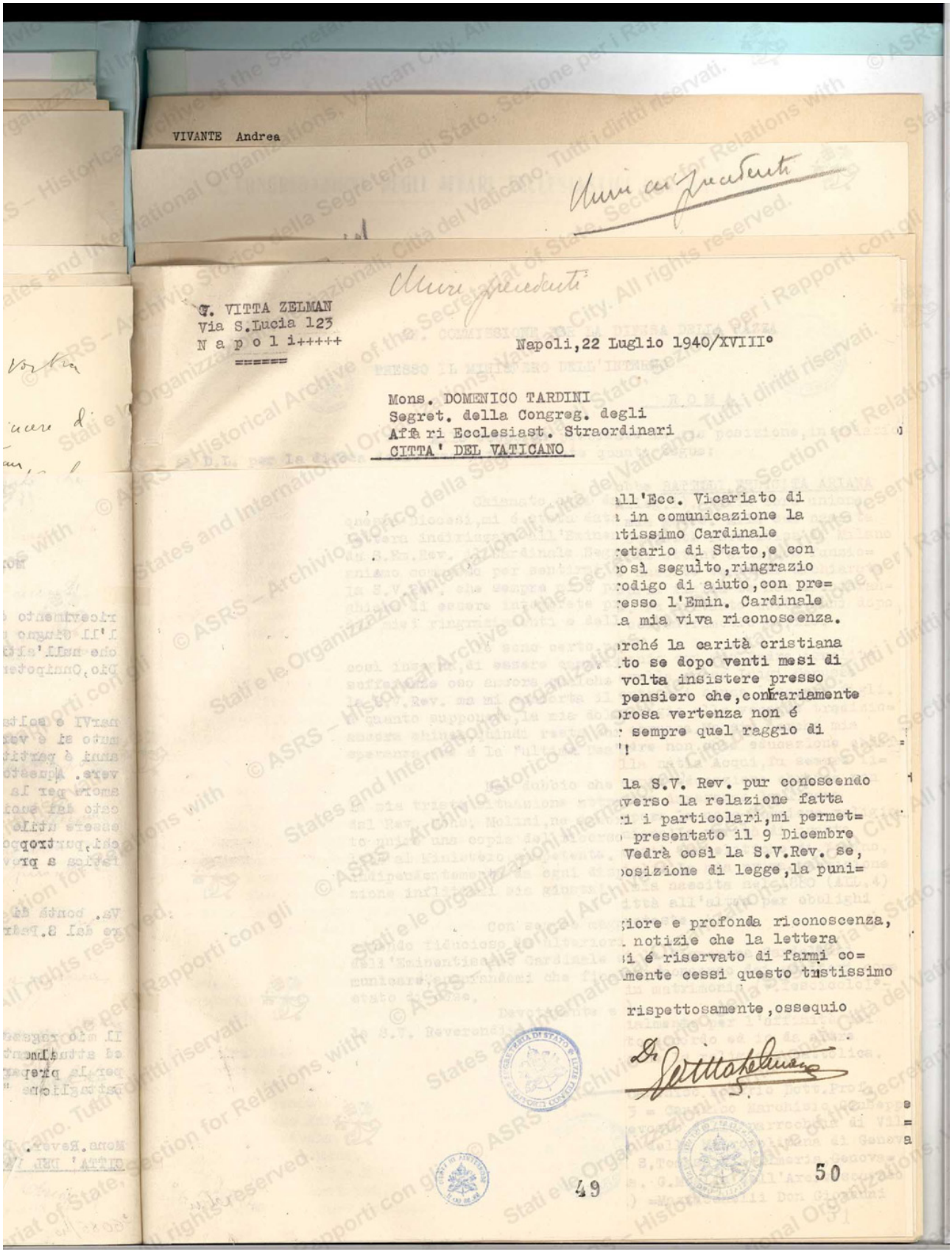
...iore e profonda riconoscenza,
... notizie che la lettera
...i é riservato di farmi co=
...mente cessi questo tristissimo

...rispettosamente,ossequio

Dr. Vitta Zelman

50


VIVANTE



VIVANTE Andrea

Dr. VITTA ZELMAN
Via S.Lucia 123
N a p o l i+++++

Napoli,22 Luglio 1940/XVIII°

Mons. DOMENICO TARDINI
Segret. della Congreg. degli
Affari Ecclesiast. Straordinari
CITTA' DEL VATICANO

all'Ecc. Vicariato di
a in comunicazione la
rissimo Cardinale
retario di Stato,e con
osì seguìto,ringrazio
codigo di aiuto,con pre=
esso l'Emin. Cardinale
a mia viva riconoscenza.

orché la carità cristiana
to se dopo venti mesi di
volta insistere presso
pensiero che,contrariamente
prosa vertenza non é
sempre quel raggio di
!

la S.V. Rev. pur conoscendo
verso la relazione fatta
i i particolari,mi permet=
presentato il 9 Dicembre
Vedrà così la S.V.Rev. se,
posizione di legge,la puni=

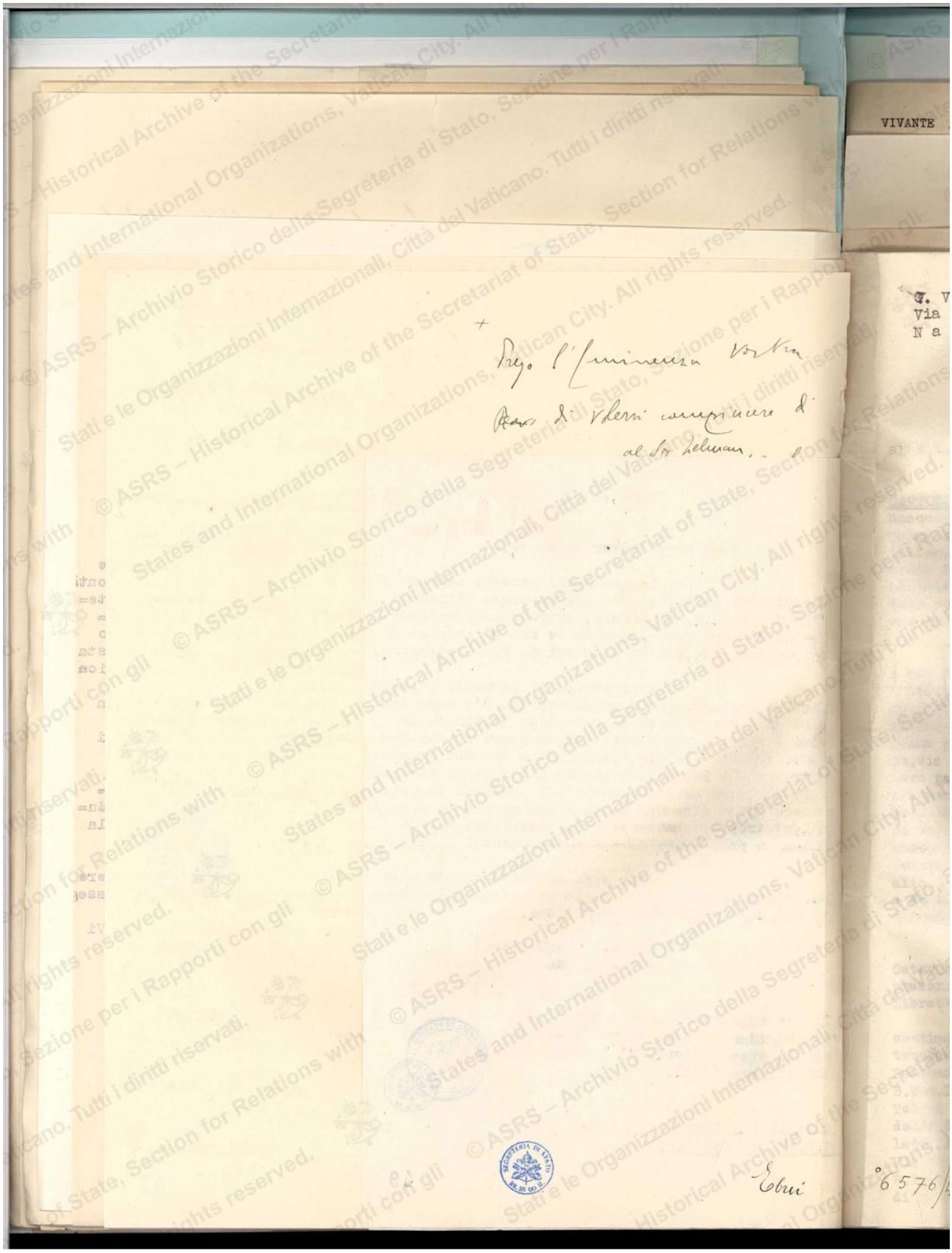
giore e profonda riconoscenza,
notizie che la lettera
i é riservato di farmi co=
mente cessi questo tristissimo

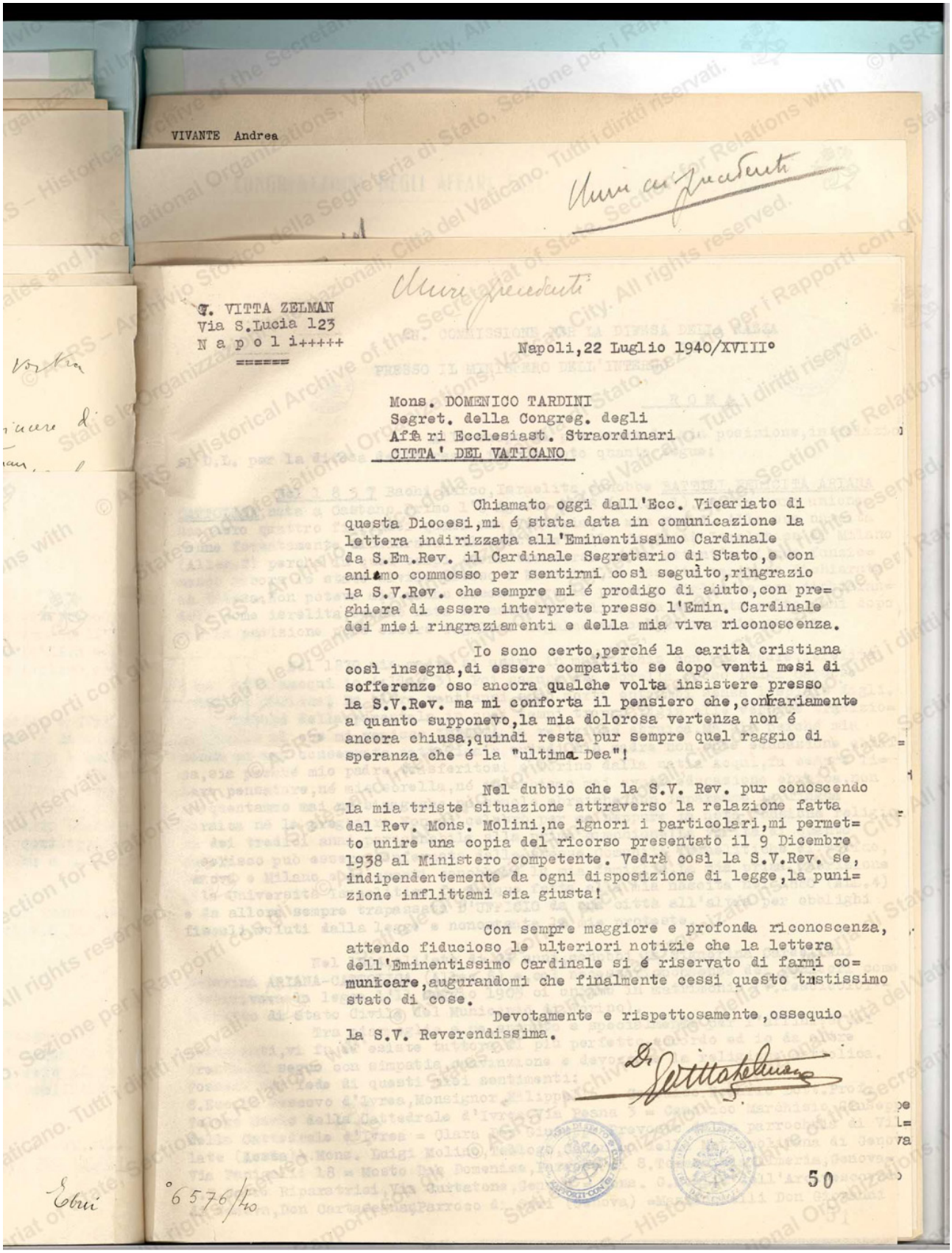
rispettosamente,ossequio

Dr. Vitta Zelman

49

50


VIVANTE
Prego l'Eminenza Vostra
Ebrei



VIVANTE Andrea

Mons. VITTA ZELMAN
Via S.Lucia 123
N a p o l i+++++
======

Napoli, 22 Luglio 1940/XVIII°

Mons. DOMENICO TARDINI
Segret. della Congreg. degli
Affari Ecclesiast. Straordinari
CITTA' DEL VATICANO

Chiamato oggi dall'Ecc. Vicariato di questa Diocesi, mi é stata data in comunicazione la lettera indirizzata all'Eminentissimo Cardinale da S.Em.Rev. il Cardinale Segretario di Stato, e con animo commosso per sentirmi così seguìto, ringrazio la S.V.Rev. che sempre mi é prodigo di aiuto, con preghiera di essere interprete presso l'Emin. Cardinale dei miei ringraziamenti e della mia viva riconoscenza.

Io sono certo, perché la carità cristiana così insegna, di essere compatito se dopo venti mesi di sofferenze oso ancora qualche volta insistere presso la S.V.Rev. ma mi conforta il pensiero che, contrariamente a quanto supponevo, la mia dolorosa vertenza non é ancora chiusa, quindi resta pur sempre quel raggio di speranza che é la "ultima Dea"!

Nel dubbio che la S.V. Rev. pur conoscendo la mia triste situazione attraverso la relazione fatta dal Rev. Mons. Molini, ne ignori i particolari, mi permetto unire una copia del ricorso presentato il 9 Dicembre 1938 al Ministero competente. Vedrà così la S.V.Rev. se, indipendentemente da ogni disposizione di legge, la punizione inflittami sia giusta!

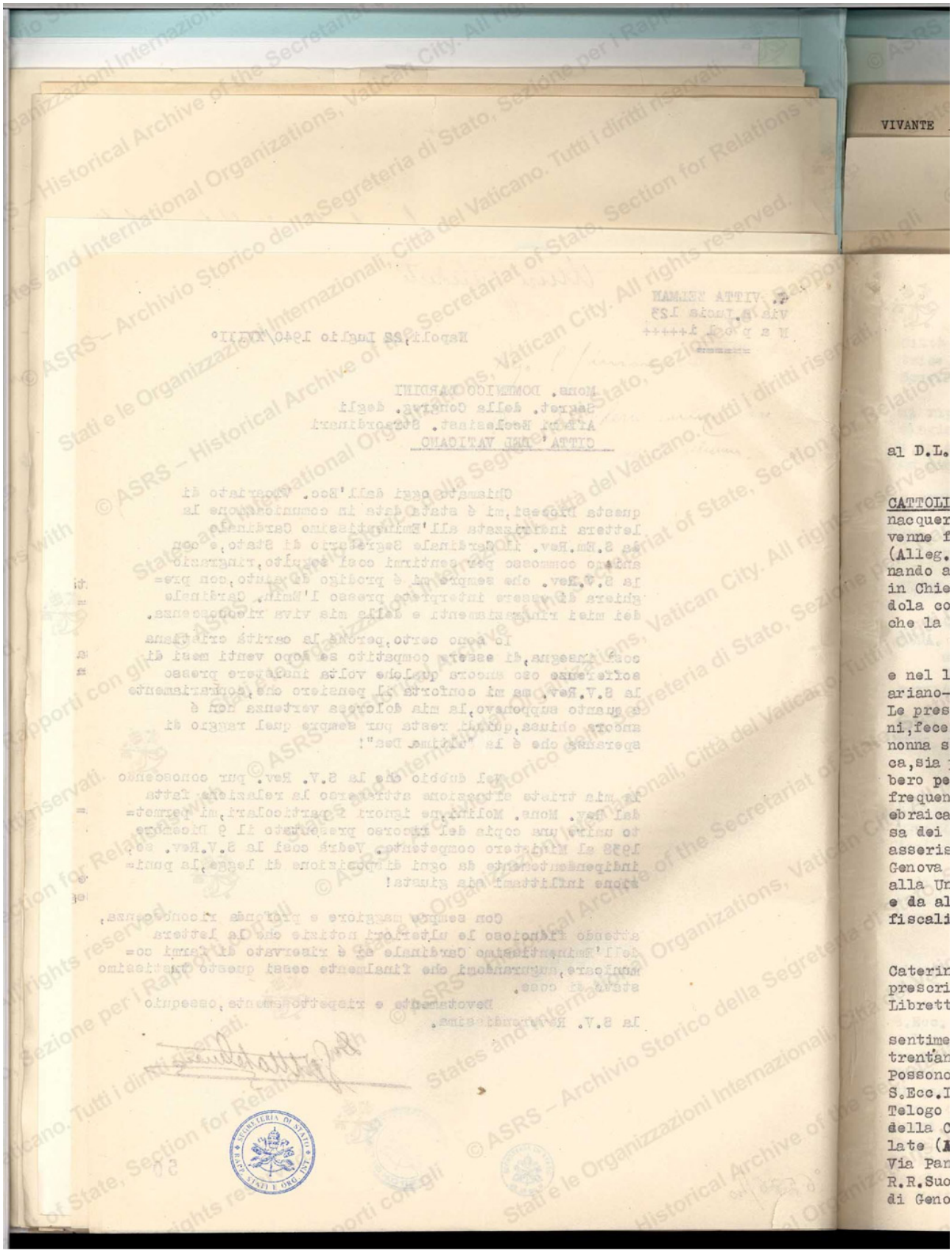
Con sempre maggiore e profonda riconoscenza, attendo fiducioso le ulteriori notizie che la lettera dell'Eminentissimo Cardinale si é riservato di farmi comunicare, augurandomi che finalmente cessi questo tristissimo stato di cose.

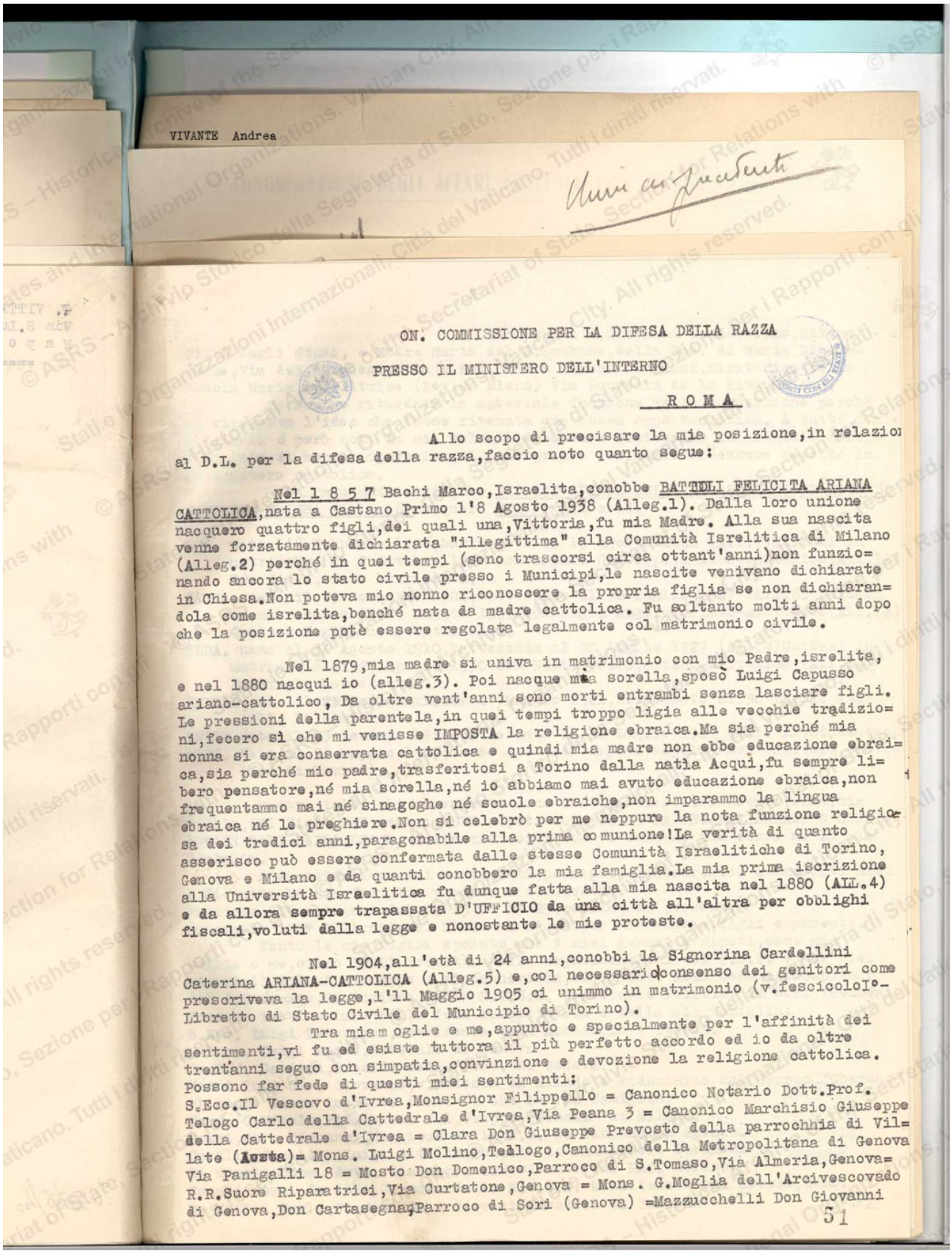
Devotamente e rispettosamente, ossequio la S.V. Reverendissima.

Dr. Vitta Zelman

50

°6576/40





VIVANTE Andrea

Unisce certificato

ON. COMMISSIONE PER LA DIFESA DELLA RAZZA

PRESSO IL MINISTERO DELL'INTERNO

ROMA

Allo scopo di precisare la mia posizione, in relazio
al D.L. per la difesa della razza, faccio noto quanto segue:

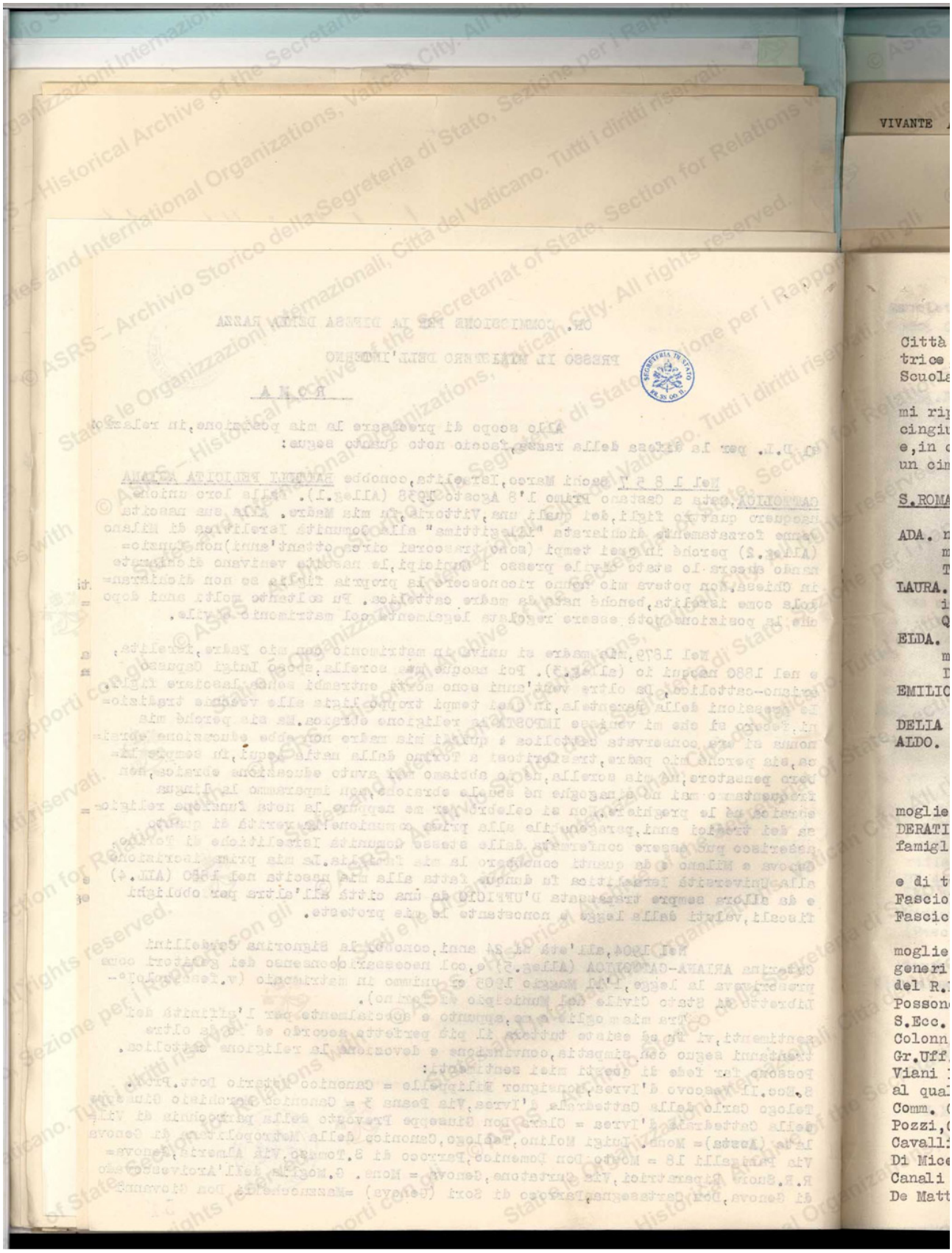
Nel 1 8 5 7 Bachi Marco, Israelita, conobbe BATTELLI FELICITA ARIANA CATTOLICA, nata a Castano Primo l'8 Agosto 1938 (Alleg.1). Dalla loro unione nacquero quattro figli, dei quali una, Vittoria, fu mia Madre. Alla sua nascita venne forzatamente dichiarata "illegittima" alla Comunità Isrelitica di Milano (Alleg.2) perché in quei tempi (sono trascorsi circa ottant'anni) non funzio= nando ancora lo stato civile presso i Municipi, le nascite venivano dichiarate in Chiesa. Non poteva mio nonno riconoscere la propria figlia se non dichiaran= dola come isrelita, benché nata da madre cattolica. Fu soltanto molti anni dopo che la posizione potè essere regolata legalmente col matrimonio civile.

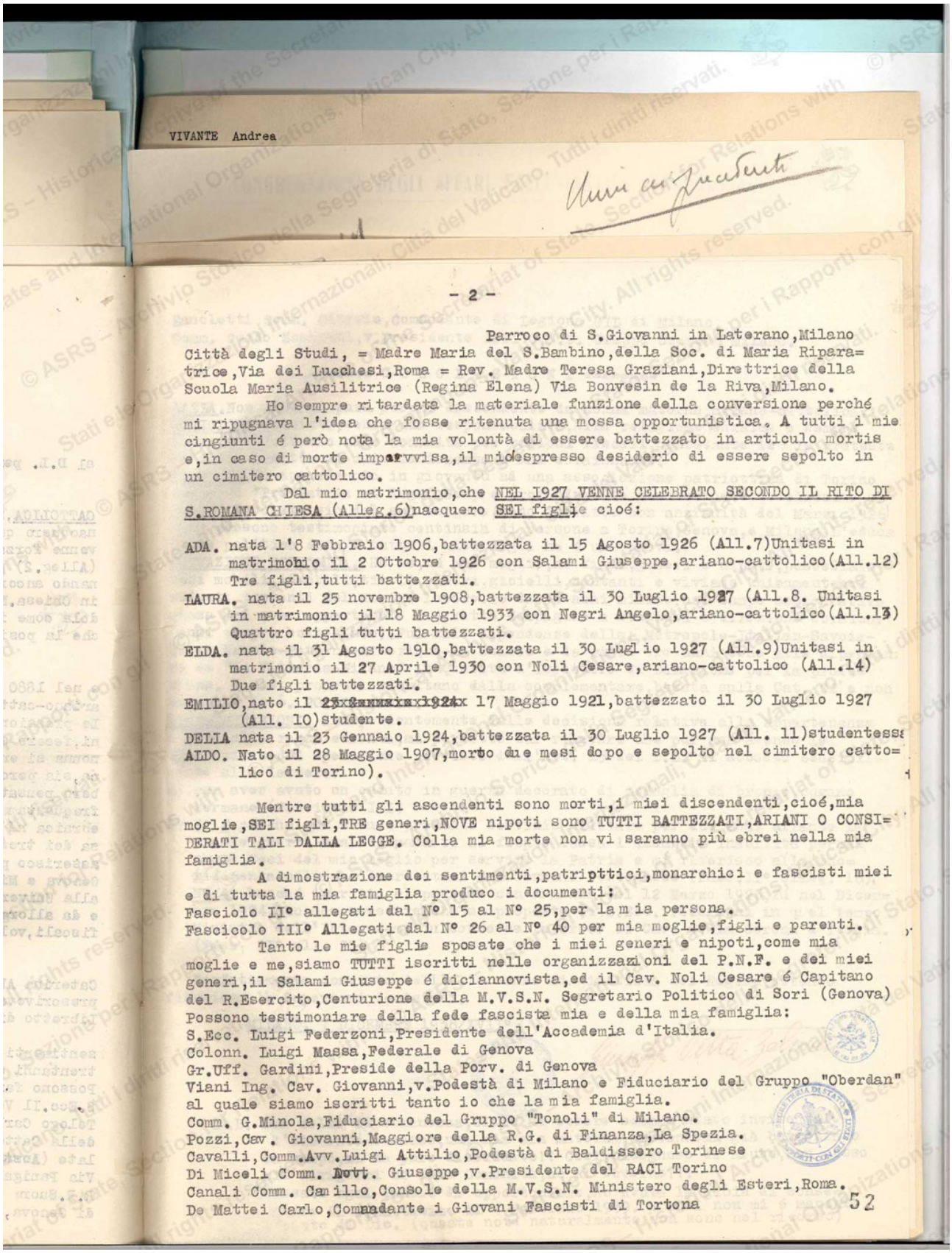
Nel 1879, mia madre si univa in matrimonio con mio Padre, isrelita, e nel 1880 nacqui io (alleg.3). Poi nacque mia sorella, sposò Luigi Capusso ariano-cattolico, Da oltre vent'anni sono morti entrambi senza lasciare figli. Le pressioni della parentela, in quei tempi troppo ligia alle vecchie tradizio= ni, fecero sì che mi venisse IMPOSTA la religione ebraica. Ma sia perché mia nonna si era conservata cattolica e quindi mia madre non ebbe educazione ebrai= ca, sia perché mio padre, trasferitosi a Torino dalla natìa Acqui, fu sempre li= bero pensatore, né mia sorella, né io abbiamo mai avuto educazione ebraica, non frequentammo mai né sinagoghe né scuole ebraiche, non imparammo la lingua ebraica né le preghiere. Non si celebrò per me neppure la nota funzione religio= sa dei tredici anni, paragonabile alla prima comunione! La verità di quanto asserisco può essere confermata dalle stesse Comunità Israelitiche di Torino, Genova e Milano e da quanti conobbero la mia famiglia. La mia prima iscrizione alla Università Israelitica fu dunque fatta alla mia nascita nel 1880 (ALL.4) e da allora sempre trapassata D'UFFICIO da una città all'altra per obblighi fiscali, voluti dalla legge e nonostante le mie proteste.

Nel 1904, all'età di 24 anni, conobbi la Signorina Cardellini Caterina ARIANA-CATTOLICA (Alleg.5) e, col necessario consenso dei genitori come prescriveva la legge, l'11 Maggio 1905 ci unimmo in matrimonio (v. fescicolo I°- Libretto di Stato Civile del Municipio di Torino).

Tra mia moglie e me, appunto e specialmente per l'affinità dei sentimenti, vi fu ed esiste tuttora il più perfetto accordo ed io da oltre trent'anni seguo con simpatia, convinzione e devozione la religione cattolica. Possono far fede di questi miei sentimenti: S.Ecc. Il Vescovo d'Ivrea, Monsignor Filippello = Canonico Notario Dott. Prof. Telogo Carlo della Cattedrale d'Ivrea, Via Peana 3 = Canonico Marchisio Giuseppe della Cattedrale d'Ivrea = Clara Don Giuseppe Prevosto della parrocchia di Vil= late (Aosta) = Mons. Luigi Molino, Teologo, Canonico della Metropolitana di Genova Via Panigalli 18 = Mosto Don Domenico, Parroco di S.Tomaso, Via Almeria, Genova= R.R. Suore Riparatrici, Via Curtatone, Genova = Mons. G. Moglia dell'Arcivescovado di Genova, Don Cartasegna, Parroco di Sori (Genova) = Mazzucchelli Don Giovanni

51





VIVANTE Andrea

Unito con precedente

- 2 -

Parroco di S.Giovanni in Laterano,Milano Città degli Studi, = Madre Maria del S.Bambino,della Soc. di Maria Riparatrice,Via dei Lucchesi,Roma = Rev. Madre Teresa Graziani,Direttrice della Scuola Maria Ausilitrice (Regina Elena) Via Bonvesin de la Riva,Milano.

Ho sempre ritardata la materiale funzione della conversione perché mi ripugnava l'idea che fosse ritenuta una mossa opportunistica. A tutti i miei congiunti é però nota la mia volontà di essere battezzato in articulo mortis e,in caso di morte improvvisa,il mio espresso desiderio di essere sepolto in un cimitero cattolico.

Dal mio matrimonio,che NEL 1927 VENNE CELEBRATO SECONDO IL RITO DI S.ROMANA CHIESA (Alleg.6)nacquero SEI figli e cioé:

ADA. nata l'8 Febbraio 1906,battezzata il 15 Agosto 1926 (All.7)Unitasi in matrimonio il 2 Ottobre 1926 con Salami Giuseppe,ariano-cattolico(All.12) Tre figli,tutti battezzati.

LAURA. nata il 25 novembre 1908,battezzata il 30 Luglio 1927 (All.8. Unitasi in matrimonio il 18 Maggio 1933 con Negri Angelo,ariano-cattolico(All.13) Quattro figli tutti battezzati.

ELDA. nata il 31 Agosto 1910,battezzata il 30 Luglio 1927 (All.9)Unitasi in matrimonio il 27 Aprile 1930 con Noli Cesare,ariano-cattolico (All.14) Due figli battezzati.

EMILIO,nato il 25 Maggio 1924 17 Maggio 1921,battezzato il 30 Luglio 1927 (All. 10)studente.

DELIA nata il 23 Gennaio 1924,battezzata il 30 Luglio 1927 (All. 11)studentessa

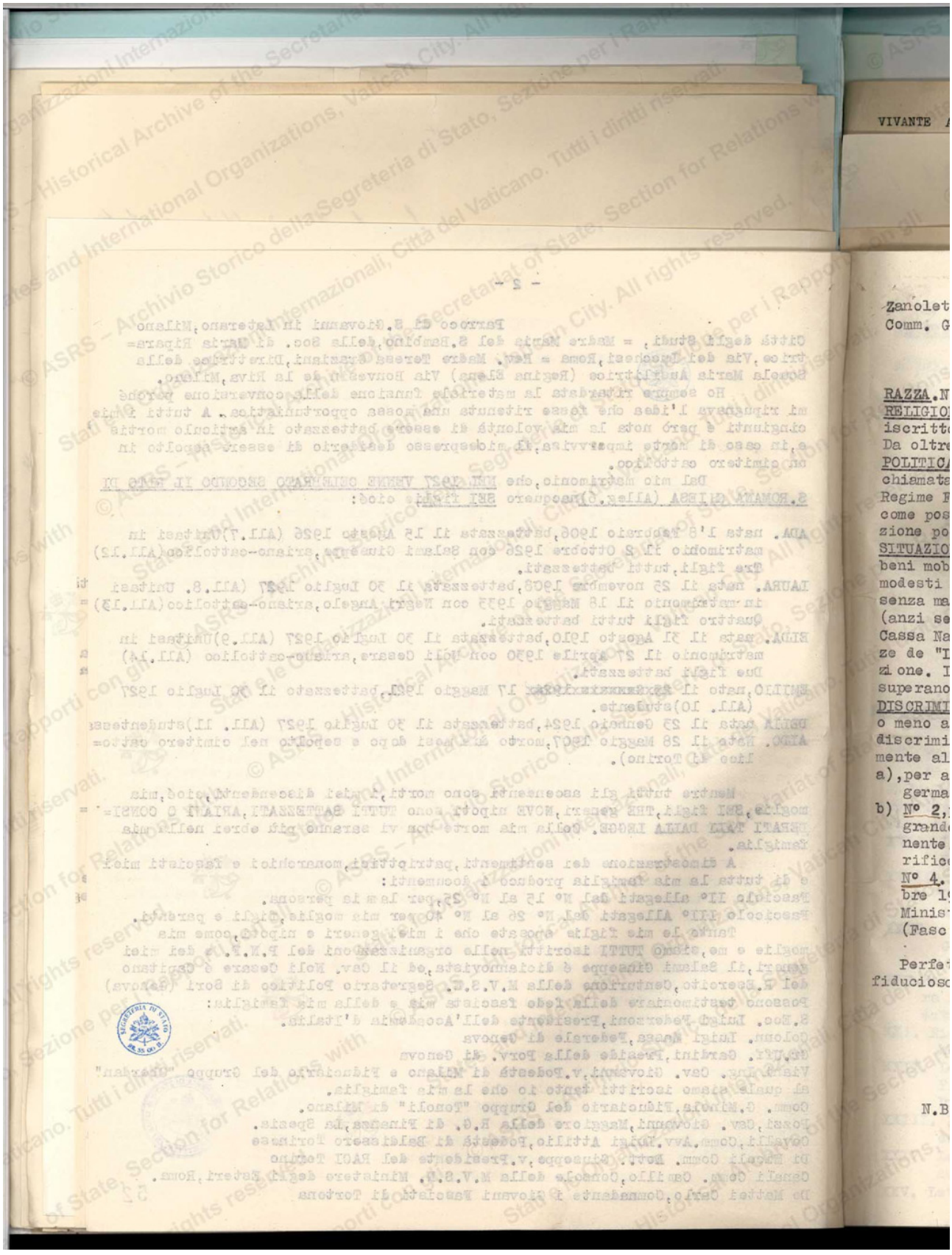
ALDO. Nato il 28 Maggio 1907,morto due mesi dopo e sepolto nel cimitero cattolico di Torino).

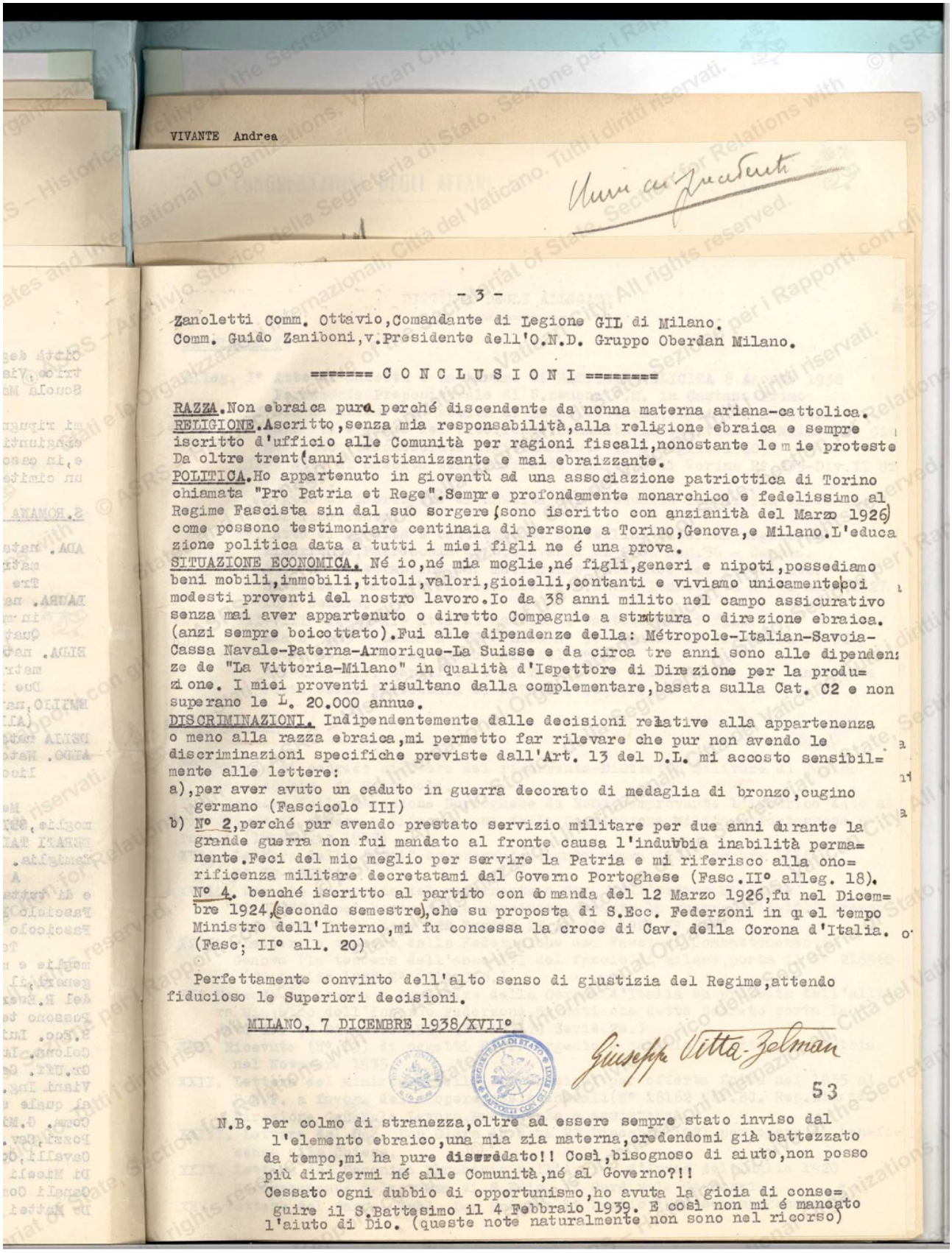
Mentre tutti gli ascendenti sono morti,i miei discendenti,cioé,mia moglie,SEI figli,TRE generi,NOVE nipoti sono TUTTI BATTEZZATI,ARIANI O CONSIDERATI TALI DALLA LEGGE. Colla mia morte non vi saranno più ebrei nella mia famiglia.

A dimostrazione dei sentimenti,patriptttici,monarchici e fascisti miei e di tutta la mia famiglia produco i documenti:
Fasciolo II° allegati dal N° 15 al N° 25,per la mia persona.
Fascicolo III° Allegati dal N° 26 al N° 40 per mia moglie,figli e parenti.

Tanto le mie figlie sposate che i miei generi e nipoti,come mia moglie e me,siamo TUTTI iscritti nelle organizzazioni del P.N.F. e dei miei generi,il Salami Giuseppe é diciannovista,ed il Cav. Noli Cesare é Capitano del R.Esercito,Centurione della M.V.S.N. Segretario Politico di Sori (Genova)
Possono testimoniare della fede fascista mia e della mia famiglia:
S.Ecc. Luigi Federzoni,Presidente dell'Accademia d'Italia.
Colonn. Luigi Massa,Federale di Genova
Gr.Uff. Gardini,Preside della Porv. di Genova
Viani Ing. Cav. Giovanni,v.Podestà di Milano e Fiduciario del Gruppo "Oberdan" al quale siamo iscritti tanto io che la mia famiglia.
Comm. G.Minola,Fiduciario del Gruppo "Tonoli" di Milano.
Pozzi,Cav. Giovanni,Maggiore della R.G. di Finanza,La Spezia.
Cavalli,Comm.Avv.Luigi Attilio,Podestà di Baldissero Torinese
Di Miceli Comm. Dott. Giuseppe,v.Presidente del RACI Torino
Canali Comm. Camillo,Console della M.V.S.N. Ministero degli Esteri,Roma.
De Mattei Carlo,Comandante i Giovani Fascisti di Tortona

52





VIVANTE Andrea

Unire al precedente

- 3 -

Zanoletti Comm. Ottavio, Comandante di Legione GIL di Milano.
Comm. Guido Zaniboni, v.Presidente dell'O.N.D. Gruppo Oberdan Milano.

======= C O N C L U S I O N I ========

RAZZA. Non ebraica pura perché discendente da nonna materna ariana-cattolica.
RELIGIONE. Ascritto, senza mia responsabilità, alla religione ebraica e sempre iscritto d'ufficio alle Comunità per ragioni fiscali, nonostante le mie proteste Da oltre trent'anni cristianizzante e mai ebraizzante.
POLITICA. Ho appartenuto in gioventù ad una associazione patriottica di Torino chiamata "Pro Patria et Rege". Sempre profondamente monarchico e fedelissimo al Regime Fascista sin dal suo sorgere (sono iscritto con anzianità del Marzo 1926) come possono testimoniare centinaia di persone a Torino, Genova, e Milano. L'educazione politica data a tutti i miei figli ne é una prova.
SITUAZIONE ECONOMICA. Né io, né mia moglie, né figli, generi e nipoti, possediamo beni mobili, immobili, titoli, valori, gioielli, contanti e viviamo unicamente coi modesti proventi del nostro lavoro. Io da 38 anni milito nel campo assicurativo senza mai aver appartenuto o diretto Compagnie a struttura o direzione ebraica. (anzi sempre boicottato). Fui alle dipendenze della: Métropole-Italian-Savoia-Cassa Navale-Paterna-Armorique-La Suisse e da circa tre anni sono alle dipendenze de "La Vittoria-Milano" in qualità d'Ispettore di Direzione per la produzione. I miei proventi risultano dalla complementare, basata sulla Cat. C2 e non superano le L. 20.000 annue.
DISCRIMINAZIONI. Indipendentemente dalle decisioni relative alla appartenenza o meno alla razza ebraica, mi permetto far rilevare che pur non avendo le discriminazioni specifiche previste dall'Art. 13 del D.L. mi accosto sensibilmente alle lettere:
a), per aver avuto un caduto in guerra decorato di medaglia di bronzo, cugino germano (Fascicolo III)
b) Nº 2, perché pur avendo prestato servizio militare per due anni durante la grande guerra non fui mandato al fronte causa l'indubbia inabilità permanente. Feci del mio meglio per servire la Patria e mi riferisco alla onorificenza militare decretatami dal Governo Portoghese (Fasc. IIº alleg. 18).
Nº 4. benché iscritto al partito con domanda del 12 Marzo 1926, fu nel Dicembre 1924, (secondo semestre), che su proposta di S.Ecc. Federzoni in quel tempo Ministro dell'Interno, mi fu concessa la croce di Cav. della Corona d'Italia. (Fasc. IIº all. 20)

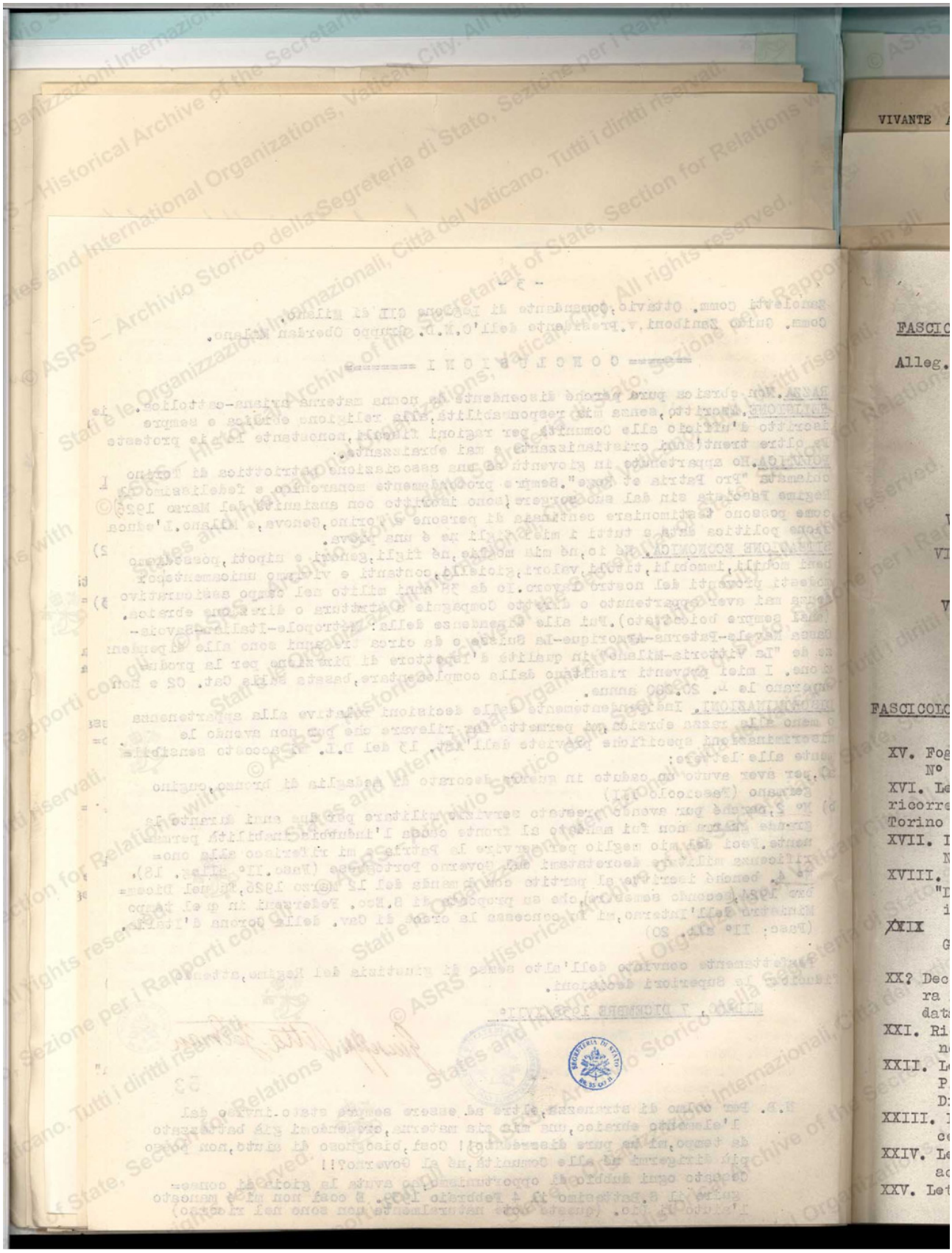
Perfettamente convinto dell'alto senso di giustizia del Regime, attendo fiducioso le Superiori decisioni.

MILANO, 7 DICEMBRE 1938/XVIIº

Giuseppe Vitta-Zelman

53

N.B. Per colmo di stranezza, oltre ad essere sempre stato inviso dal l'elemento ebraico, una mia zia materna, credendomi già battezzato da tempo, mi ha pure disredato!! Così, bisognoso di aiuto, non posso più dirigermi né alle Comunità, né al Governo?!!
Cessato ogni dubbio di opportunismo, ho avuta la gioia di conseguire il S.Battesimo il 4 Febbraio 1939. E così non mi é mancato l'aiuto di Dio. (queste note naturalmente non sono nel ricorso)



VIVANTE Andrea

Uniti ai precedenti

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

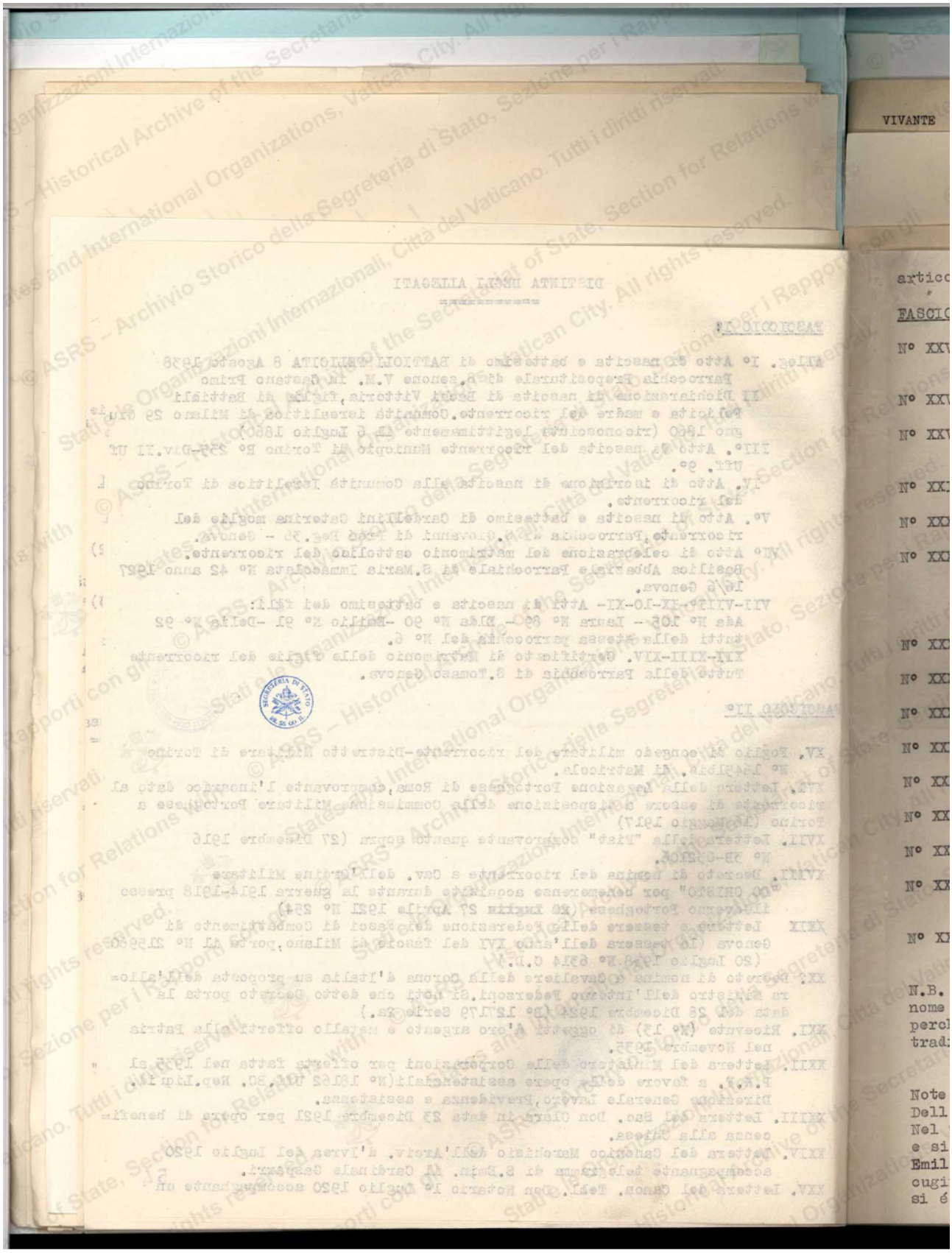
FASCICOLO I°

Alleg. I° Atto di nascita e battesimo di BATTIOLI FELICITA 8 Agosto 1938 Parrocchia Prepositurale di S.zenone V.M. in Castano Primo
II Dichiarazione di nascita di Bachi Vittoria, figlia di Battioli Felicita e madre del ricorrente. Comunità israelitica di Milano 29 Giugno 1860 (riconosciuta legittimamente il 6 Luglio 1860)
III°. Atto di nascita del ricorrente Municpio di Torino R° 235-Div.II Uff. 9°.
IV. Atto di iscrizione di nascita alla Comunità Isrelitica di Torino del ricorrente.
V°. Atto di nascita e battesimo di Cardellini Caterina moglie del ricorrente, Parrocchia di S.Giovanni di Preé Reg.36 - Genova.
VI° Atto di celebrazione del matrimonio cattolico del ricorrente. Basilica Abbaziale Parrochiale di S.Maria Immacolata N° 42 anno 1927 16/6 Genova.
VII-VIII°-IX-10-XI- Atti di nascita e battesimo dei figli: Ada N° 105 - Laura N° 89 - Elda N° 90 -Emilio N° 91 -Delia N° 92 tutti della stessa parrocchia del N° 6.
XII-XIII-XIV. Certificato di Matrimonio delle figlie del ricorrente Tutte della Parrocchia di S.Tomaso Genova.

FASCICOLO II°

XV. Foglio di congedo militare del ricorrente-Distretto Militare di Torino N° 16451bis. di Matricola.
XVI. Lettera della Legazione Portoghese di Roma, comprovante l'incarico dato al ricorrente di essere a disposizione della Commissione Militare Portoghese a Torino (16 Maggio 1917)
XVII. Lettera della "Fiat" comprovante quanto sopra (27 Dicembre 1916 N° 3B-032106.
XVIII. Decreto di nomina del ricorrente a Cav. dell'Ordine Militare "DO CRISTO" per benemerenze acquisite durante la guerra 1914-1918 presso il Governo Portoghese (~~20 Luglio~~ 27 Aprile 1921 N° 254)
XIX Lettera e tessere della Federazione dei Fasci di Combattimento di Genova (la tessera dell'anno XVI del fascio di Milano, porta il N° 215960 (20 Luglio 1938 N° 6314 C.D.)
XX? Decreto di nomina a Cavaliere della Corona d'Italia su proposta dell'allora Ministro dell'Interno Federzoni. Si noti che detto Decreto porta la data del 28 Dicembre 1924 (B° 127179 Serie 2a.)
XXI. Ricevute (N° 13) di oggetti d'oro argento e metallo offerti alla Patria nel Novembre 1935.
XXII. Lettera del Ministero delle Corporazioni per offerta fatta nel 1935 al P.N.F. a favore delle opere assistenziali (N° 18162 Uff.BC. Rep.Liquid. Direzione Generale Lavoro, Previdenza e assistenza.
XXIII. Lettera del Sac. Don Clara in data 23 Dicembre 1921 per opere di benificenza alla Chiesa.
XXIV. Lettera del Canonico Marchisio dell'Arciv. d'Ivrea del Luglio 1920 accompagnante telegramma di S.Emin. il Cardinale Gasparri.
XXV. Lettera del Canon. Teol. Don Notario 1° Luglio 1920 accompaghante un

54



VIVANTE Andrea

Uniti ai precedenti

articolo di giornale (Il Risveglio Popolare di Ivrea)

FASCIOLO III°

N° XXVI. Lettera del Municipio di Torino-Istruzione Pubblica- in data 22 Febbraio 1921 che nomina Ispettrice onoraria di scuola elementare la moglie del ricorrente,per l'anno 1920/21.

N° XXVII. Letterq come sopra per l'anno 1921/22 (dopo il ricorrente venne trasferito a Genova) 16 Dicembre 1921.

N° XXVIII. Lettera del Segretario Amministrativo del Fascio di Milano alla moglie del ricorrente per riconoscimento di merito patriottico (N° 4602/5 PU/B 30/11/35 firmato: Ravasio)

N° XXIX. Certificato e Tessera dell'Istituto Coloniale Fascista rilasciato alla moglie del ricorrente (XVI-I)

N° XXX. Lettera di nomina a Ispettrice di Beneficenza rilasciata alla moglie del ricorrente dal Municipio di Milano (Rep. Beneficenza 29-7-36)

N° XXXI. Attestato rilasciato dalla Segretaria del Fascio Rionale Femminile del Gruppo Oberdan ,Donna Eugenia Papa,Ved. della Medaglia d'Oro Gener. Achille Papa,alla moglie del ricorrente,la quale ricopre ancora attualmente le funzioni di bibliotecaria dell'O.N.D. del Gruppo Oberdan. Ottobre 1938.

N° XXXII. Attestato di "Croce al Merito" rilasciato ad Emilio Vitta Zelman figlio del ricorrente e tessera d'iscrizione al O.N.B. Anno VI°

N° XXXIII. Brevetto di 'cadetto' conseguito nel Settembre 1938 da Emilio Vitta Zelman,figliodel ricorrente,comandante di manipolo.

N° XXXIV. Lettera del Comandante di Legione della GIL che nomina il cadetto comandante di manipolo. (punti 90/100) IIa. Legione.

N° XXXV. Attestato di "Croce al Merito" rilasciato a Delia Vitta Zelman figlia del ricorrente e tessera d'iscrizione all'O.N.B. 1932.

N° XXXVI. Lettera indirizzata alla suddetta figlia del ricorrente dal Presidente dell'O.N.B. di Genova.30 Novembre 1932.

N° XXXVII. Diploma di benemerenza rilasciato alla suddetta dalla O.N.B. Genova 8 Dicembre 1932.

N° XXXVIII. Brevetto di nomina a capo-squadra delle P.I. della suddetta con punti 100/100 (7 Marzo 1936)

N° XXXIX. Lettera del Comnado Distretto Militare di Vercelli comunicante al ricorrente il conferimento della medsglia di bronzo al V.M. alla memoria di Emilio Vitta Zelman,cugino primodel ricorrente.

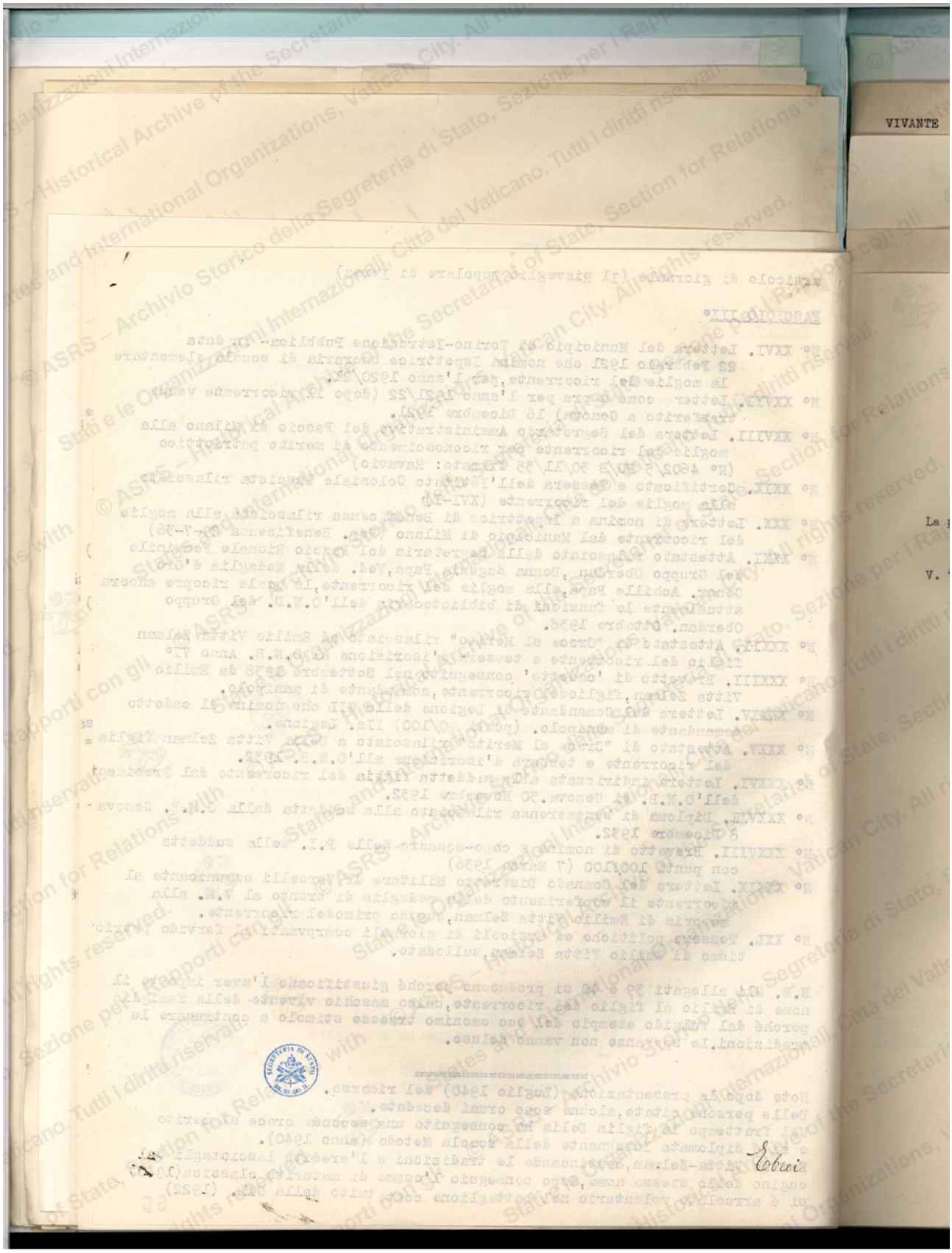
N° XXL. Tessere politiche ed articoli di giornali comrpvanti il fervido patriottismo di Emilio Vitta Zelman,sullodato.

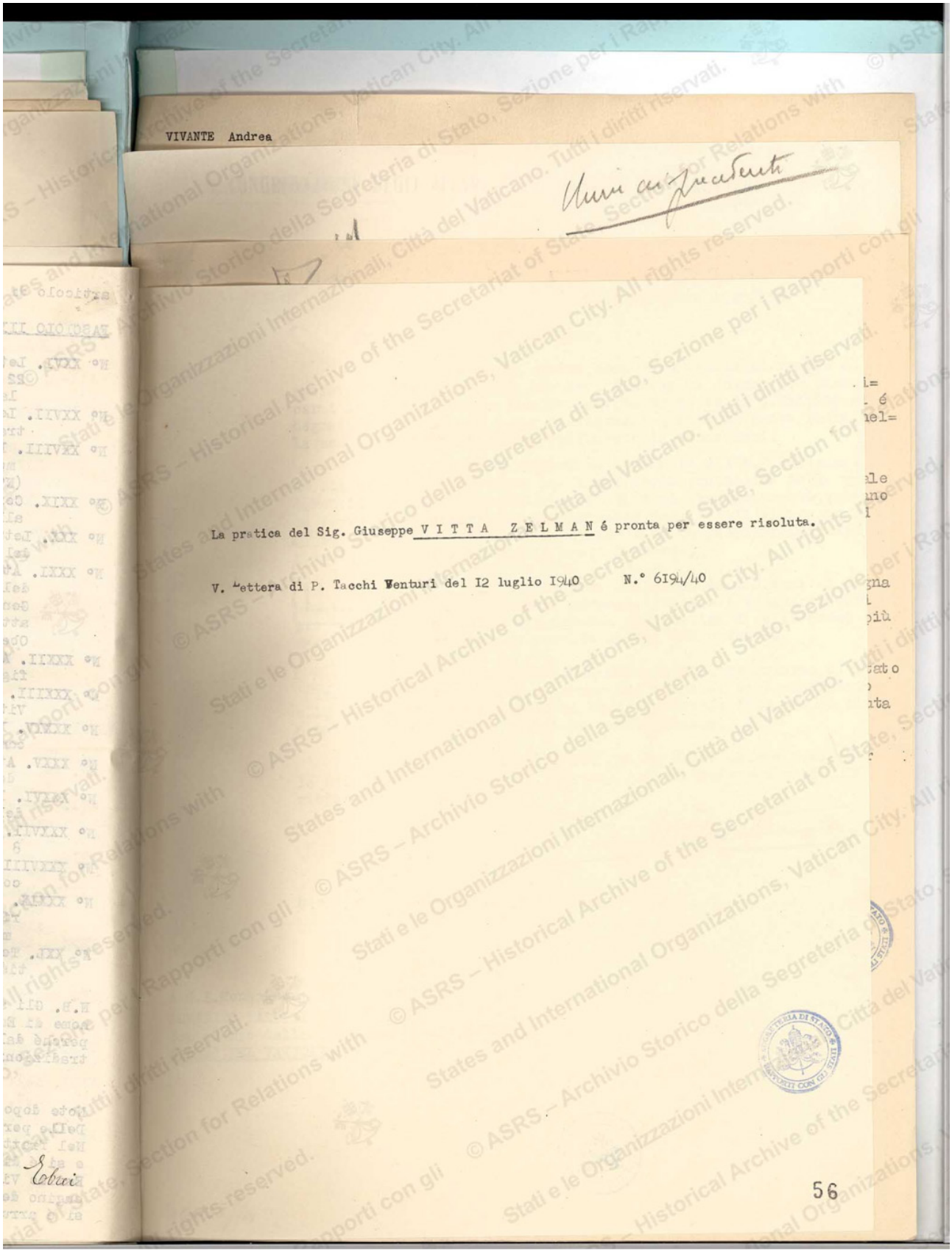
N.B. Gli allegati 39 e 40 si producono perché giustificano l'aver imposto il nome di Emilio al figlio del ricorrente,unico maschio vivente della famiglia perché dal fulgido esempio del suo omonimo traesse stimolo a continuare le tradizioni.Le speranze non vanno deluse.

==========

Note dopo la presentazione (Luglio 1940) del ricorso.
Delle persone citate,alcune sono ormai decedute.
Nel frattempo la figlia Delia ha conseguito una seconda croce al merito e si é diplomata Insegnante della scuola Metodo (anno 1940).
Emilio Vitta-Zelman,continuando le tradizioni e l'eredità lasciatagli dal cugino dello stesso nome,dopo conseguio l'esame di maturità classica(1940) si é arruolato volontario nel battaglione costituito dalla GIL. (1922)

55


VIVANTE
Ebrei



VIVANTE Andrea

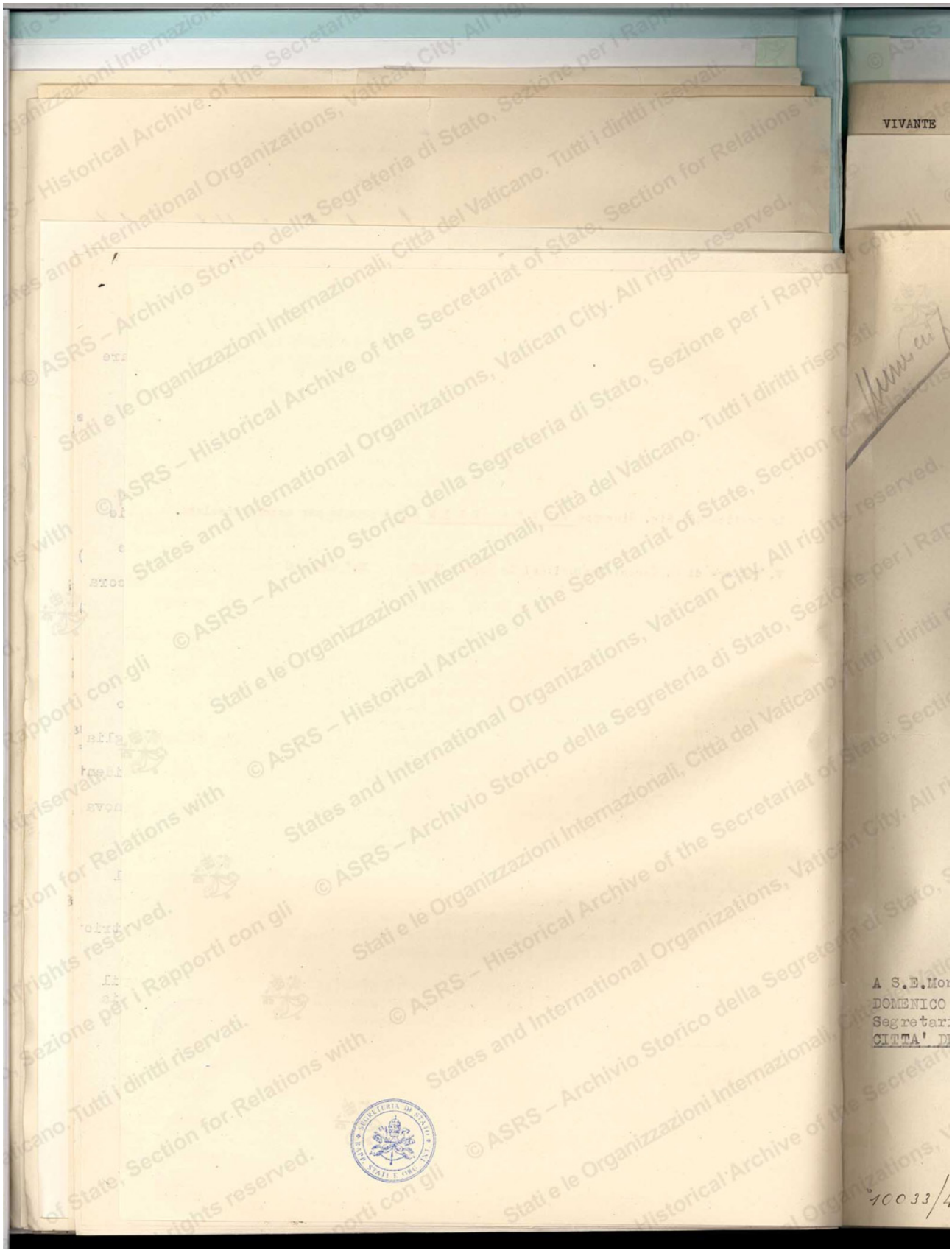
Unire a precedenti

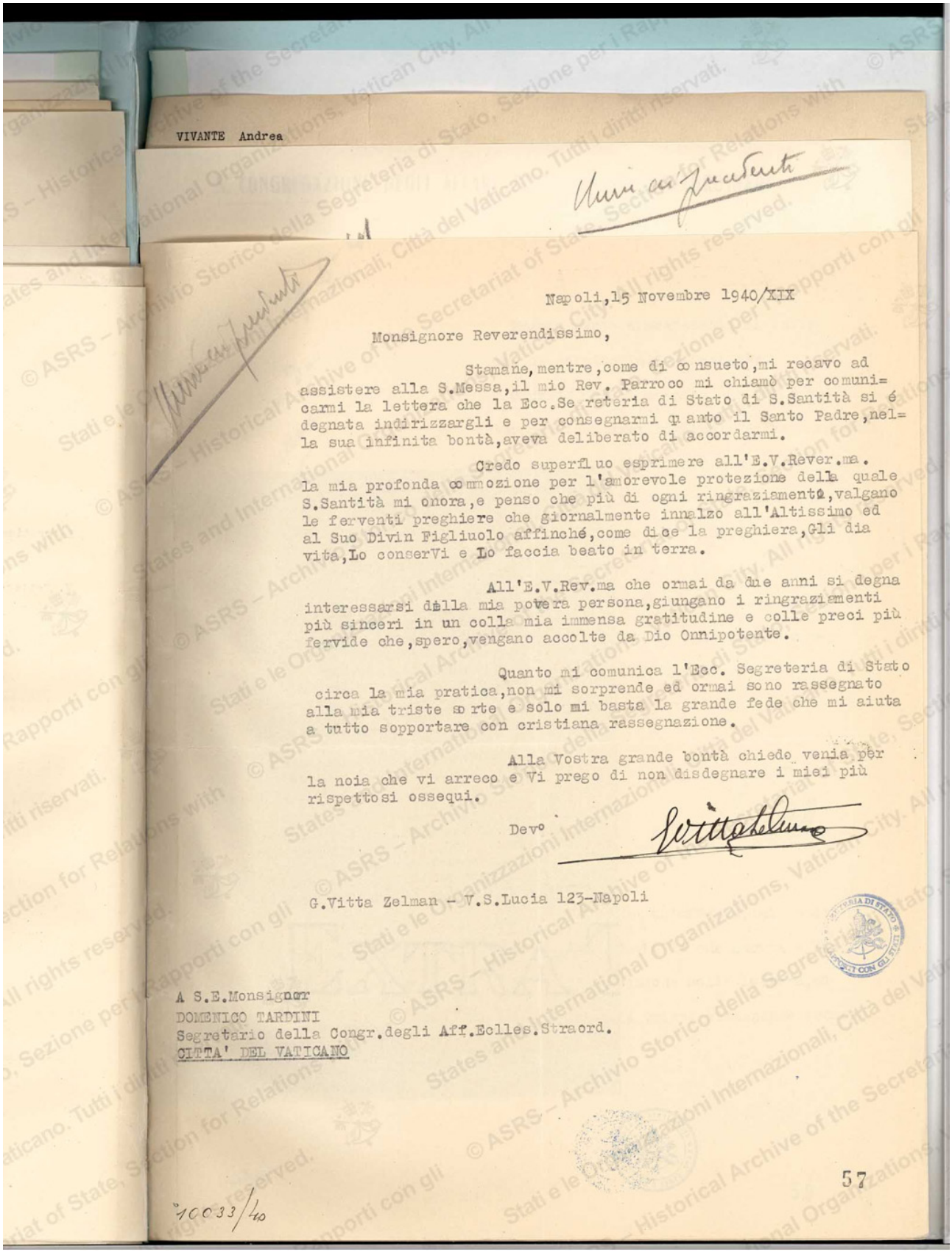
La pratica del Sig. Giuseppe V I T T A Z E L M A N é pronta per essere risoluta.

V. lettera di P. Tacchi Venturi del 12 luglio 1940 N.° 6194/40

56

Ebrei


VIVANTE



VIVANTE Andrea

Napoli, 15 Novembre 1940/XIX

Monsignore Reverendissimo,

Stamane, mentre, come di consueto, mi recavo ad assistere alla S.Messa, il mio Rev. Parroco mi chiamò per comunicarmi la lettera che la Ecc.Se reteria di Stato di S.Santità si é degnata indirizzargli e per consegnarmi quanto il Santo Padre, nella sua infinita bontà, aveva deliberato di accordarmi.

Credo superfluo esprimere all'E.V.Rever.ma. la mia profonda commozione per l'amorevole protezione della quale S.Santità mi onora, e penso che più di ogni ringraziamento, valgano le ferventi preghiere che giornalmente innalzo all'Altissimo ed al Suo Divin Figliuolo affinché, come dice la preghiera, Gli dia vita, Lo conserVi e Lo faccia beato in terra.

All'E.V.Rev.ma che ormai da due anni si degna interessarsi della mia povera persona, giungano i ringraziamenti più sinceri in un colla mia immensa gratitudine e colle preci più fervide che, spero, vengano accolte da Dio Onnipotente.

Quanto mi comunica l'Ecc. Segreteria di Stato circa la mia pratica, non mi sorprende ed ormai sono rassegnato alla mia triste sorte e solo mi basta la grande fede che mi aiuta a tutto sopportare con cristiana rassegnazione.

Alla Vostra grande bontà chiedo venia per la noia che vi arreco e Vi prego di non disdegnare i miei più rispettosi ossequi.

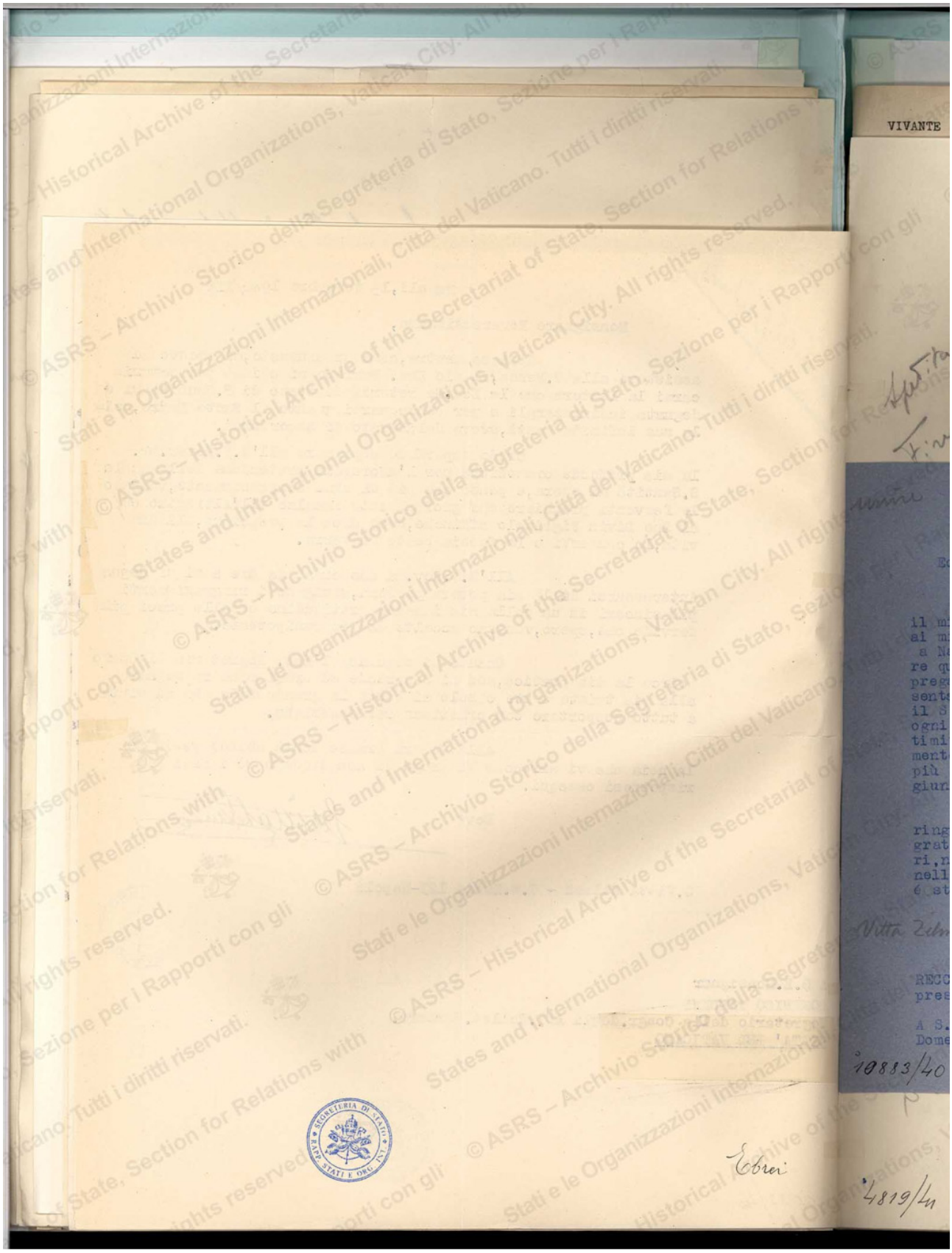
Devº

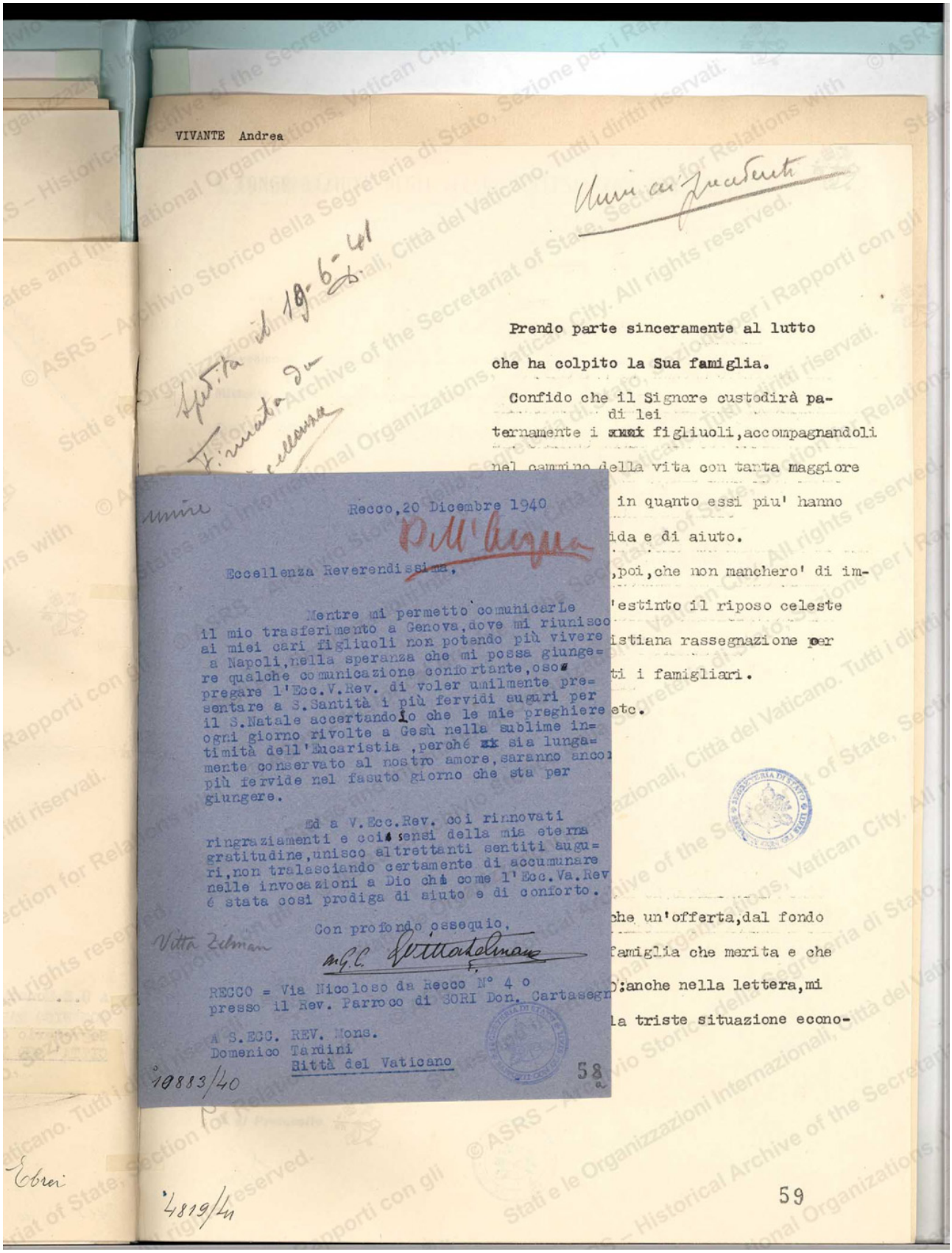
G.Vitta Zelman – V.S.Lucia 123-Napoli

A S.E.Monsignor
DOMENICO TARDINI
Segretario della Congr.degli Aff.Ecclles.Straord.
CITTA' DEL VATICANO

57

10033/40


VIVANTE
Ebrei
10883/40
4819/41



VIVANTE Andrea

Unire ai precedenti

Spedita il 19-6-41

Firmata da Eccellenza

Prendo parte sinceramente al lutto

che ha colpito la Sua famiglia.

Confido che il Signore custodirà pa-
di lei
ternamente i ~~suoi~~ figliuoli, accompagnandoli

nel cammino della vita con tanta maggiore

in quanto essi piu' hanno

ida e di aiuto.

,poi, che non manchero' di im-

'estinto il riposo celeste

istiana rassegnazione per

ti i famigliari.

etc.

che un'offerta, dal fondo

famiglia che merita e che

D; anche nella lettera, mi

la triste situazione econo-

unire

Recco, 20 Dicembre 1940

Dell'Acqua

Eccellenza Reverendissima,

Mentre mi permetto comunicarLe il mio trasferimento a Genova, dove mi riunisco ai miei cari figliuoli non potendo più vivere a Napoli, nella speranza che mi possa giungere qualche comunicazione confortante, oso pregare l'Ecc.V.Rev. di voler umilmente presentare a S.Santità i più fervidi auguri per il S.Natale accertandolo che le mie preghiere ogni giorno rivolte a Gesù nella sublime intimità dell'Eucaristia, perché ~~xx~~ sia lungamente conservato al nostro amore, saranno ancor più fervide nel fasuto giorno che sta per giungere.

Ed a V.Ecc.Rev. coi rinnovati ringraziamenti e coi sensi della mia eterna gratitudine, unisco altrettanti sentiti auguri, non tralasciando certamente di accumunare nelle invocazioni a Dio chi come l'Ecc.Va.Rev é stata così prodiga di aiuto e di conforto.

Con profondo ossequio,

m.G.C. Vitta Zelman

Vitta Zelman

RECCO = Via Nicoloso da Recco N° 4 o
presso il Rev. Parroco di SORI Don. Cartasegn

A S.ECC. REV. Mons.
Domenico Tardini
Città del Vaticano

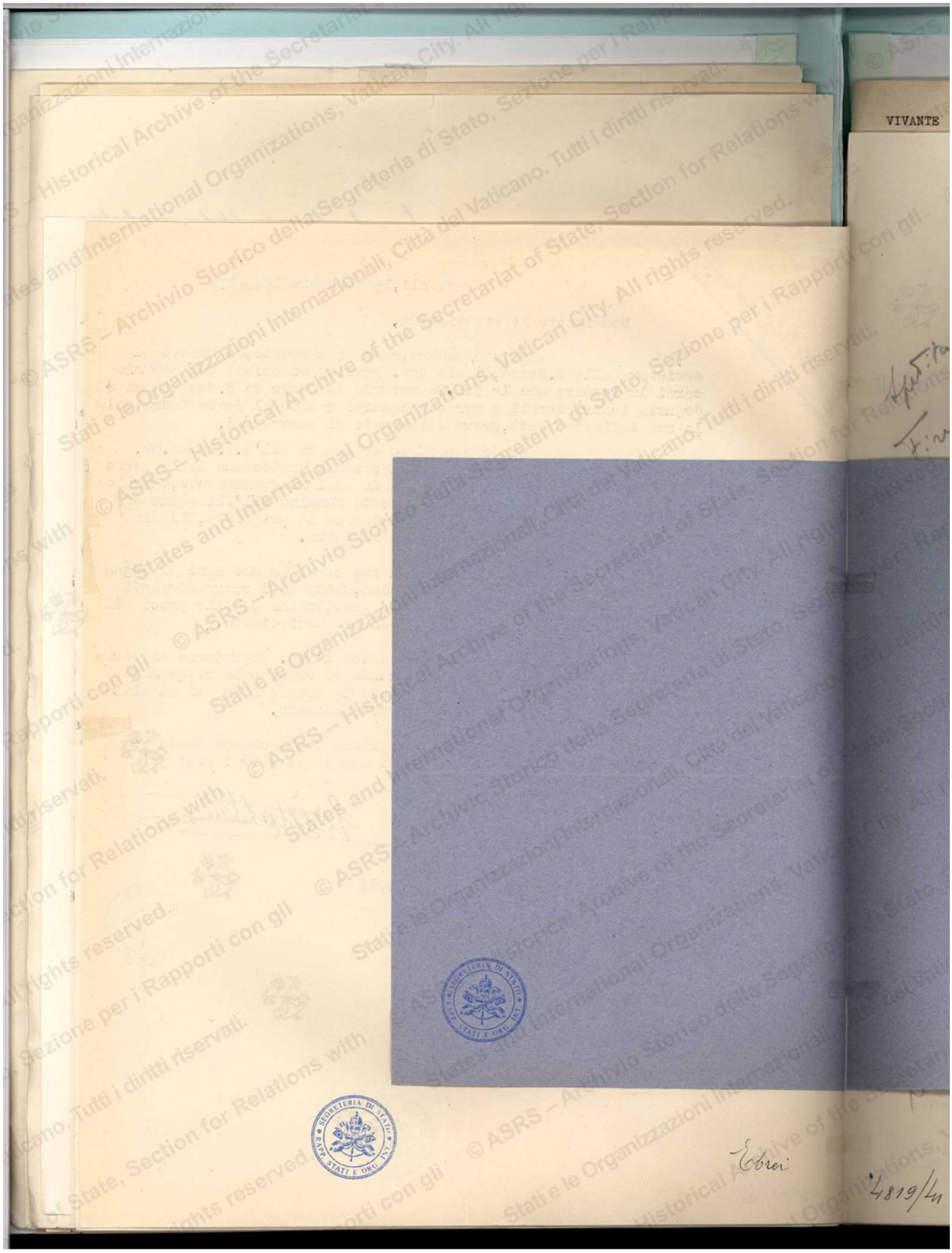
10883/40

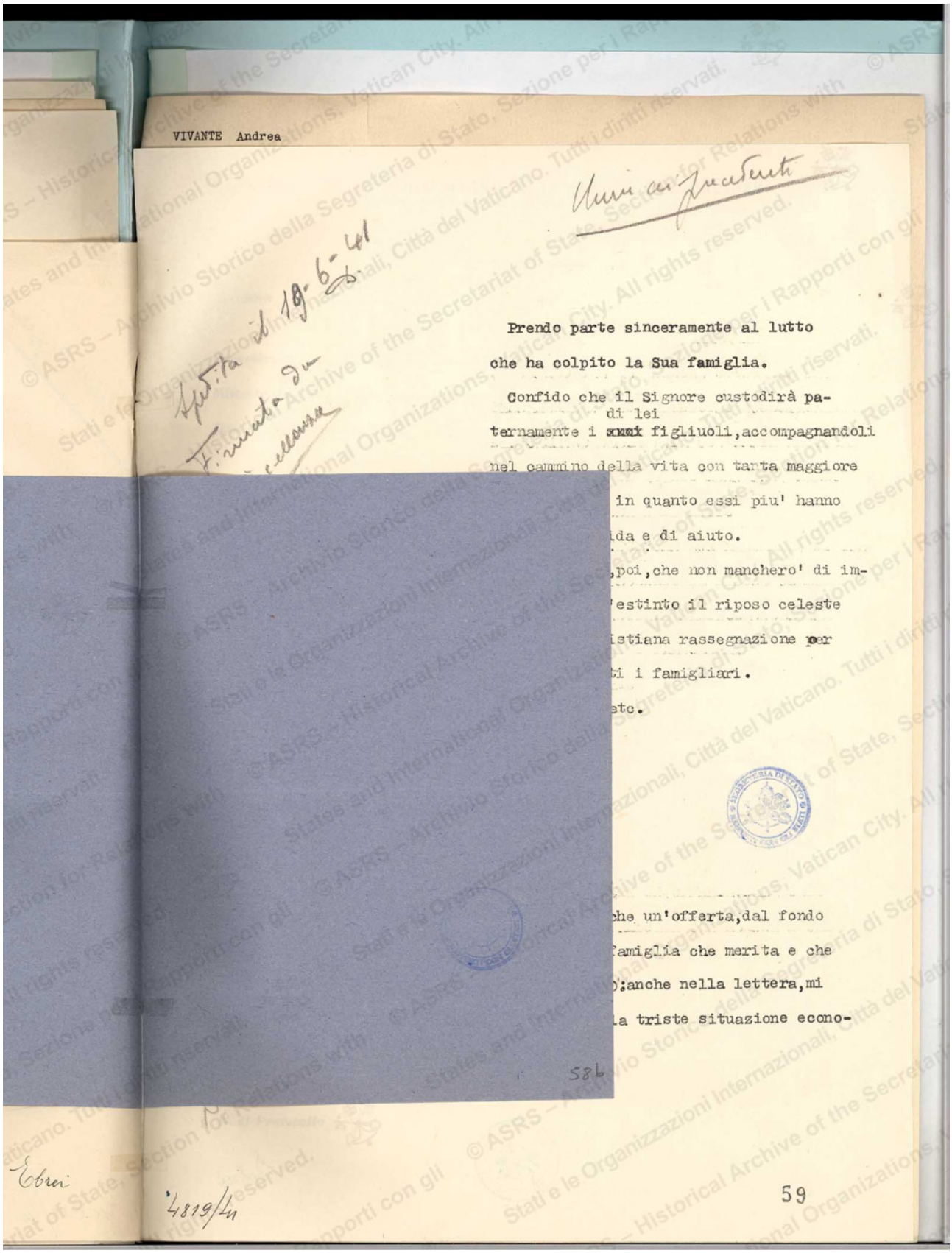
58

4819/41

59

Ebrei


VIVANTE
Ebrei
4819/41



VIVANTE Andrea

Unire ai precedenti

Spedita il 19-6-41

Firmata da ... Cellonza

Prendo parte sinceramente al lutto

che ha colpito la Sua famiglia.

Confido che il Signore custodirà pa-
di lei
ternamente i ~~xxxx~~ figliuoli, accompagnandoli

nel cammino della vita con tanta maggiore

in quanto essi piu' hanno

ida e di aiuto.

,poi, che non manchero' di im-

'estinto il riposo celeste

istiana rassegnazione per

ti i famigliari.

etc.

che un'offerta, dal fondo

famiglia che merita e che

);anche nella lettera, mi

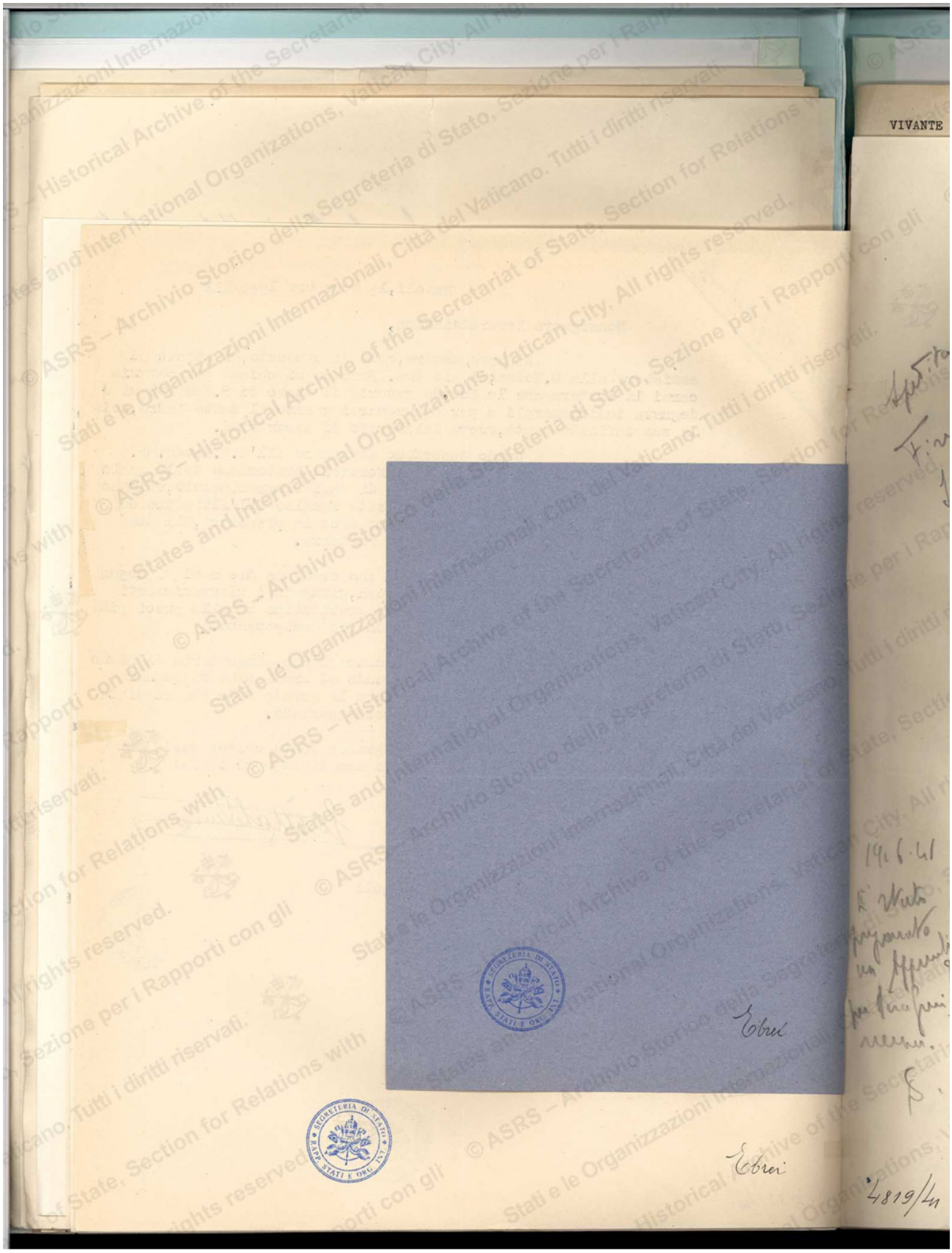
la triste situazione econo-

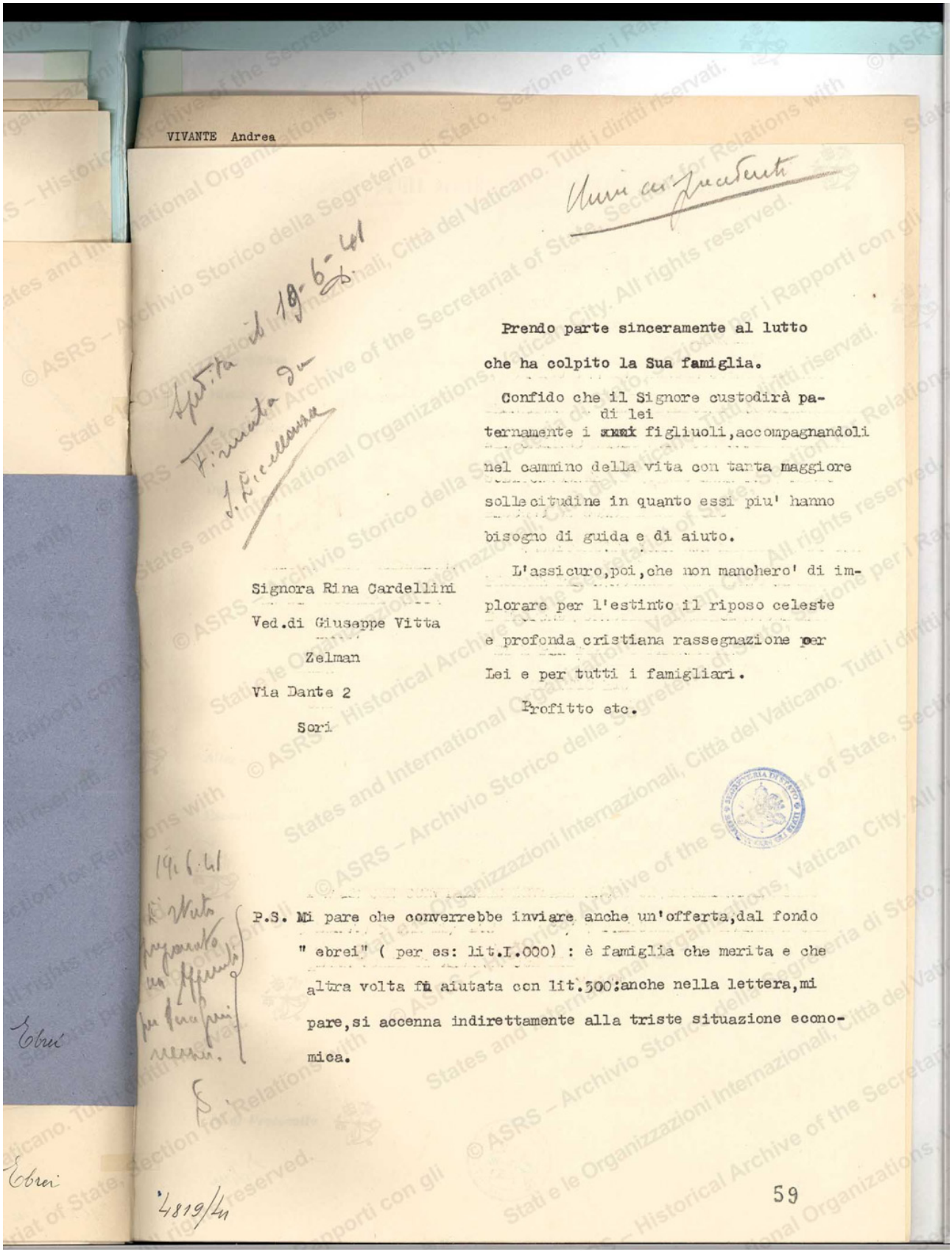
586

Ebrei

4819/41

59


VIVANTE
Ebrei
Ebrei
4819/41



VIVANTE Andrea

Uniti ai precedenti

Spedita il 19-6-41
Firmata da
S. Ricciardi

Prendo parte sinceramente al lutto che ha colpito la Sua famiglia.

Confido che il Signore custodirà paternamente i ~~xxxx~~ di lei figliuoli, accompagnandoli nel cammino della vita con tanta maggiore sollecitudine in quanto essi piu' hanno bisogno di guida e di aiuto.

L'assicuro, poi, che non manchero' di implorare per l'estinto il riposo celeste e profonda cristiana rassegnazione per Lei e per tutti i famigliari.

Profitto etc.

Signora Rina Cardellini
Ved. di Giuseppe Vitta
Zelman
Via Dante 2
Sori

19.6.41
Di Stato preparato un Appunto per Sua Eminenza.

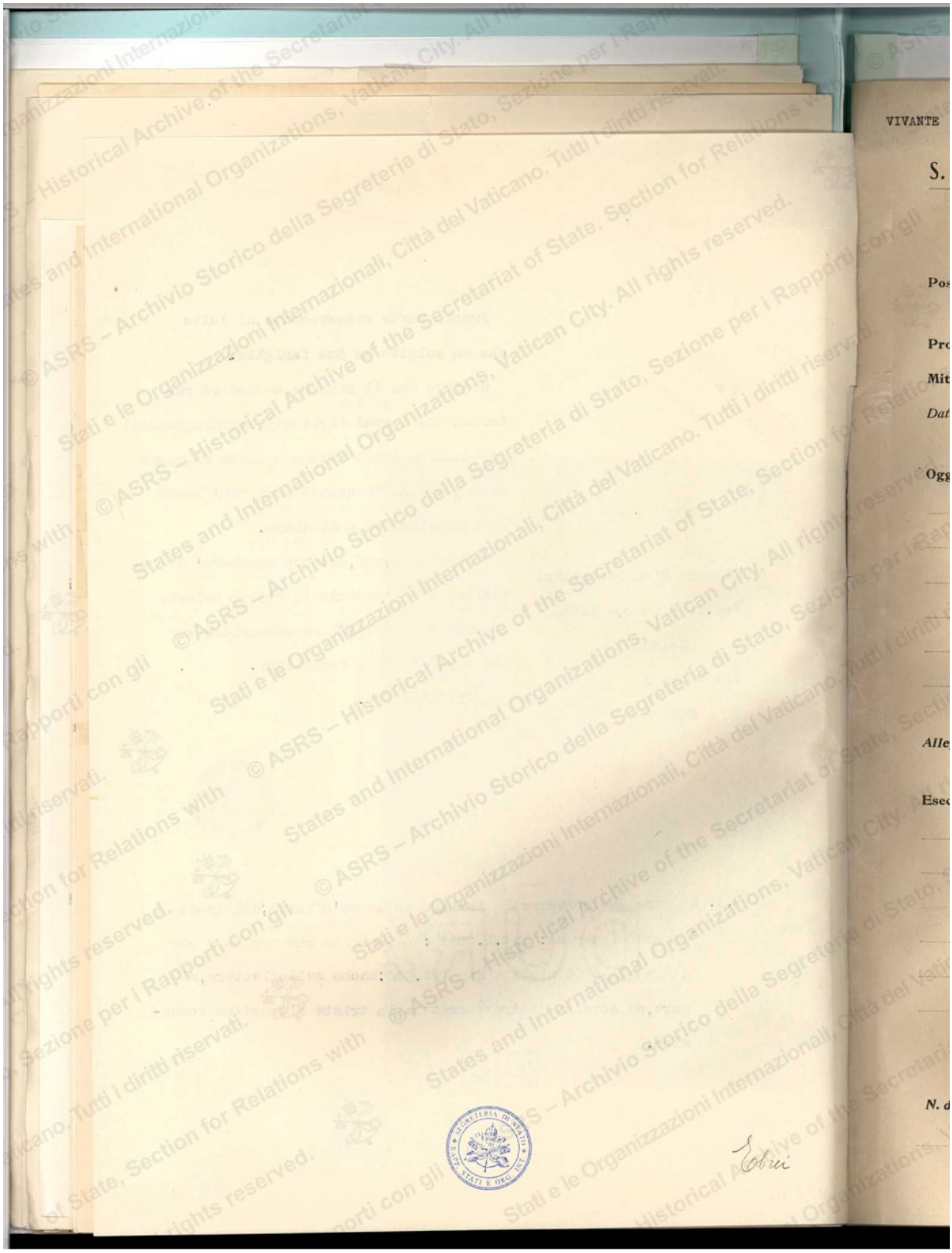
P.S. Mi pare che converrebbe inviare anche un'offerta, dal fondo " ebrei" (per es: lit.I.000) : è famiglia che merita e che altra volta fu aiutata con lit.500: anche nella lettera, mi pare, si accenna indirettamente alla triste situazione economica.

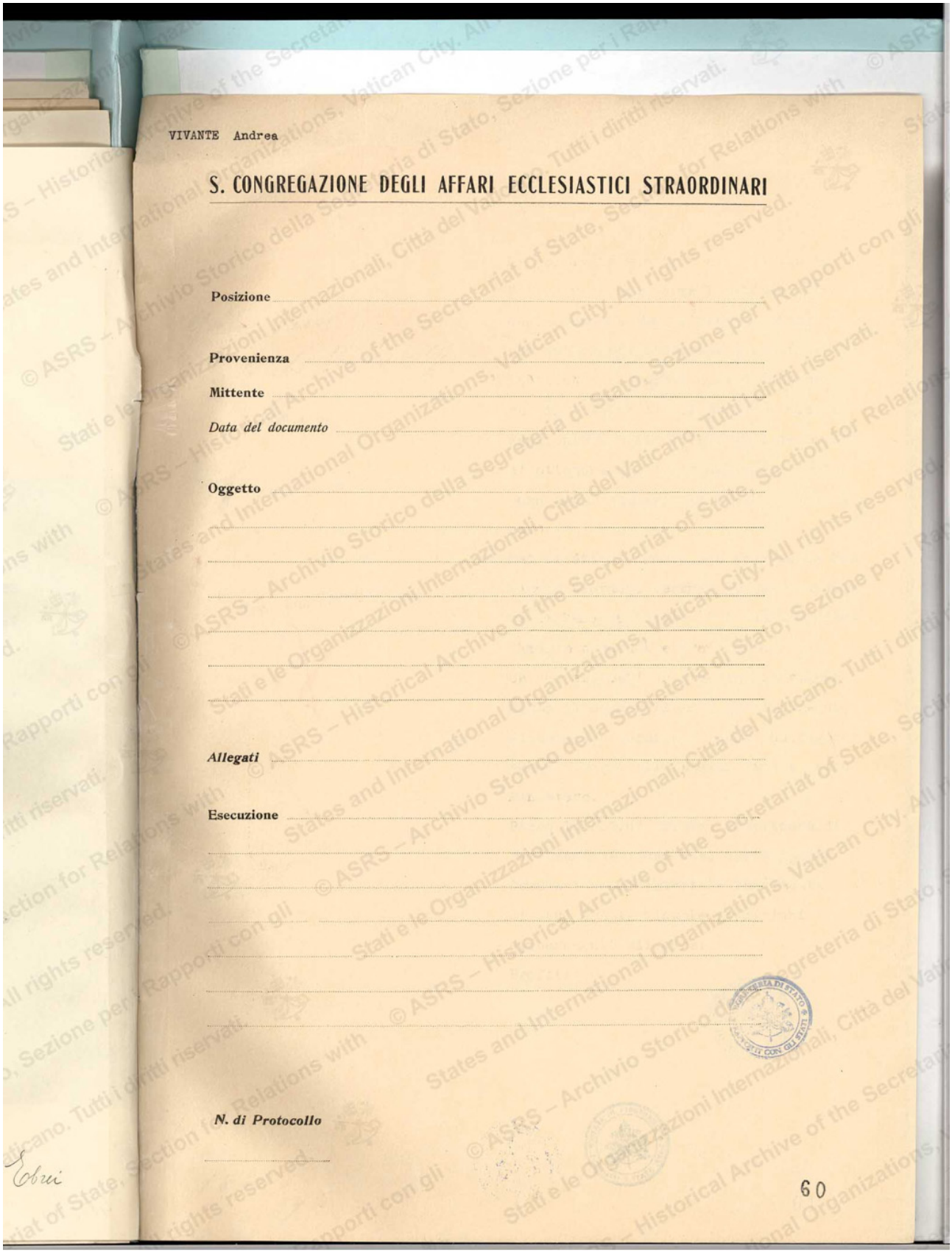
Ebrei

Ebrei

4819/41

59


VIVANTE
S.
Pos
Pro
Mit
Dat
Ogg
Alle
Esec
N. d



VIVANTE Andrea

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

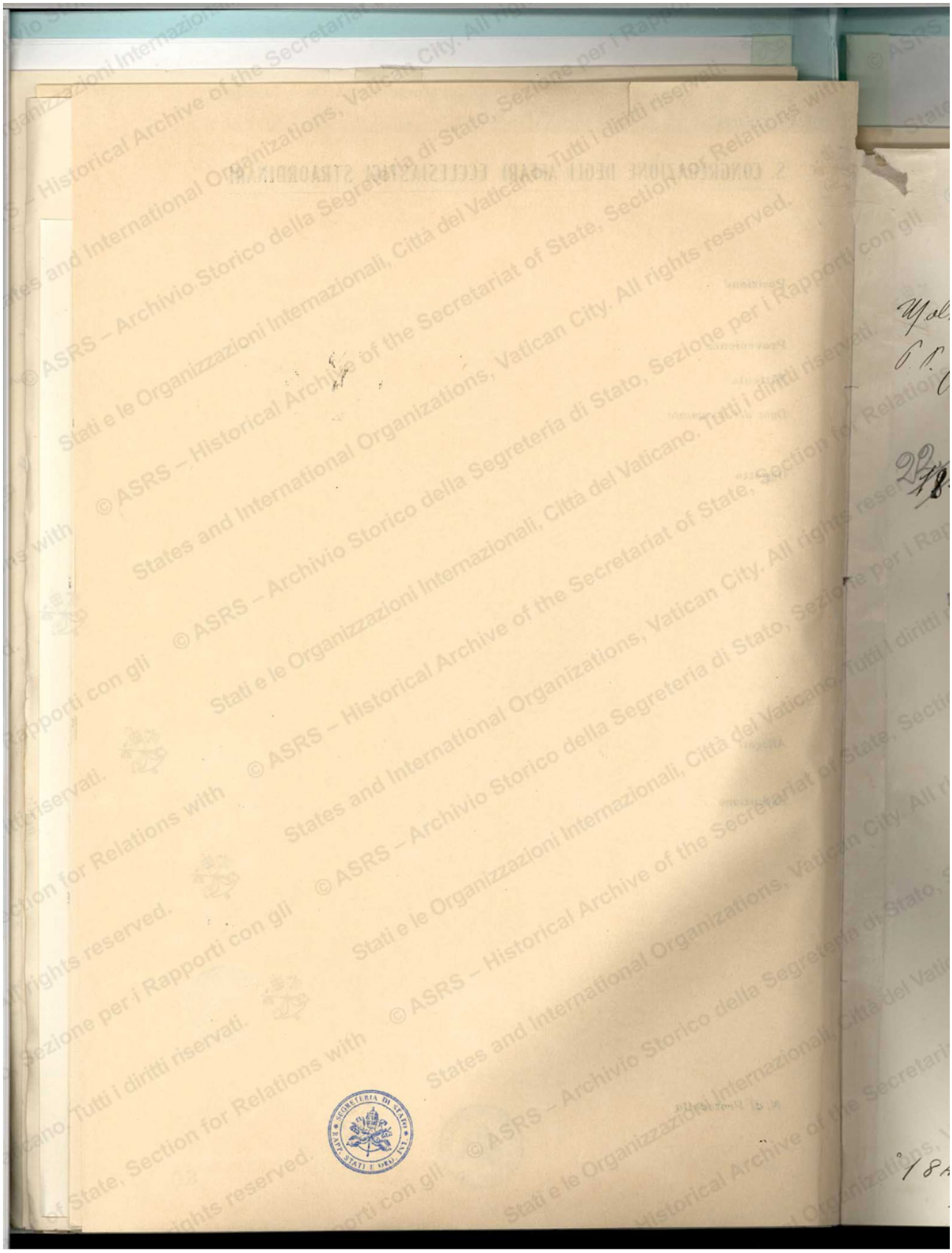
Allegati

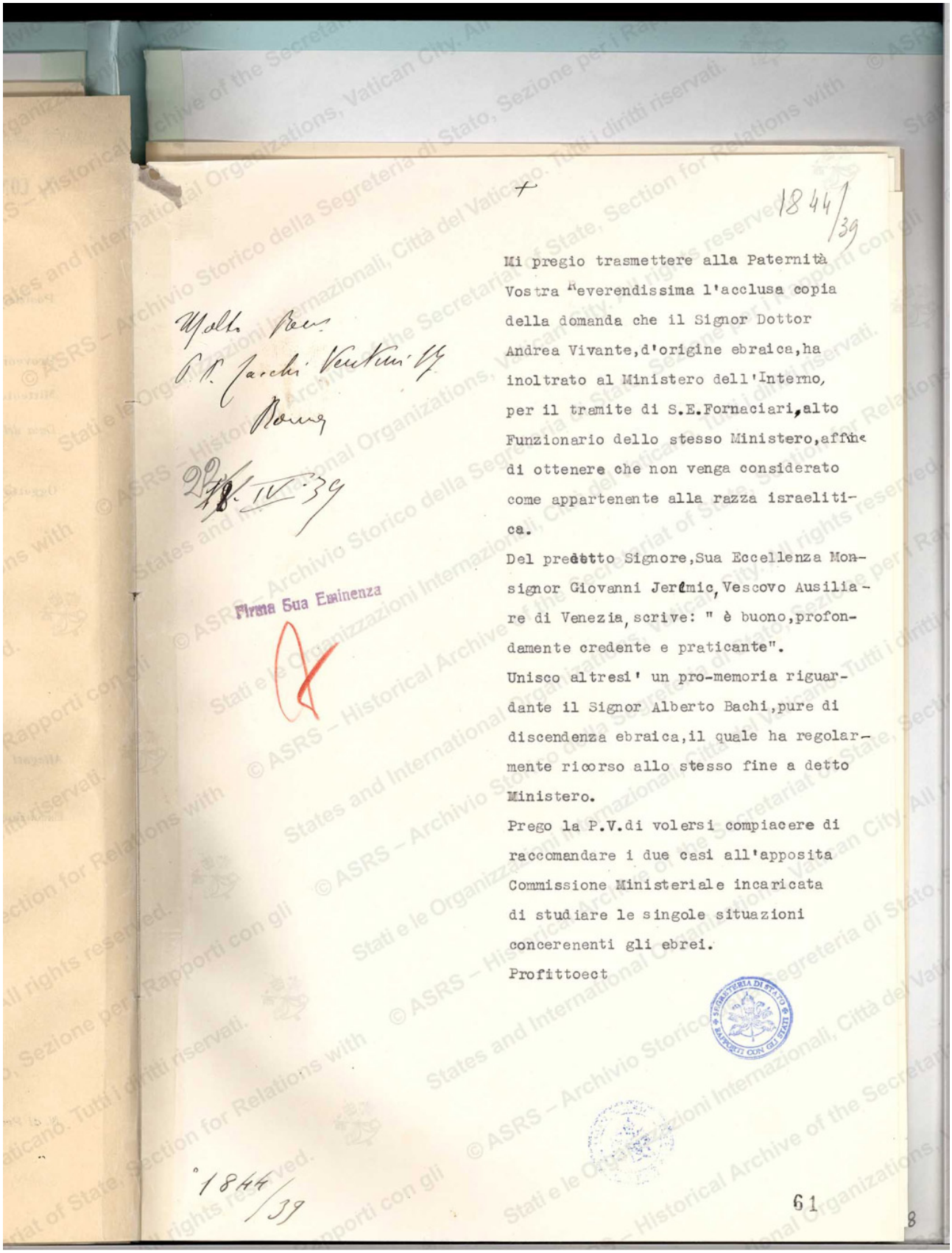
Esecuzione

N. di Protocollo

60

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.





+

1844/39

Molto Rev.
P.P. Jacchi Ventimiglia
Roma

22/18. IV. 39

Firma Sua Eminenza

Mi pregio trasmettere alla Paternità Vostra Reverendissima l'acclusa copia della domanda che il Signor Dottor Andrea Vivante, d'origine ebraica, ha inoltrato al Ministero dell'Interno, per il tramite di S.E. Fornaciari, alto Funzionario dello stesso Ministero, affine di ottenere che non venga considerato come appartenente alla razza israelitica.

Del predetto Signore, Sua Eccellenza Monsignor Giovanni Jeremic, Vescovo Ausiliare di Venezia, scrive: " è buono, profondamente credente e praticante".

Unisco altresi' un pro-memoria riguardante il Signor Alberto Bachi, pure di discendenza ebraica, il quale ha regolarmente ricorso allo stesso fine a detto Ministero.

Prego la P.V. di volersi compiacere di raccomandare i due casi all'apposita Commissione Ministeriale incaricata di studiare le singole situazioni concerenenti gli ebrei.

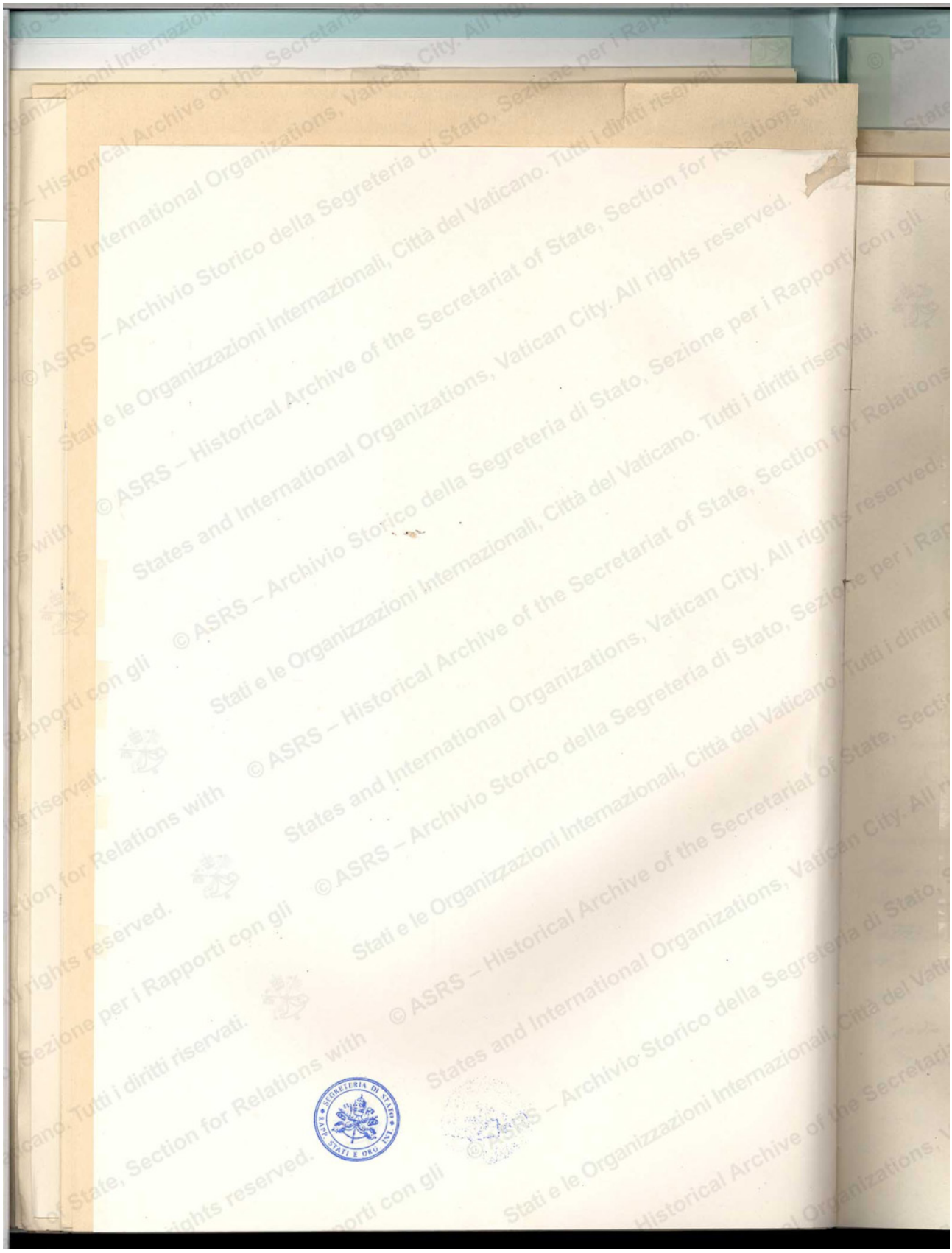
Profittoect

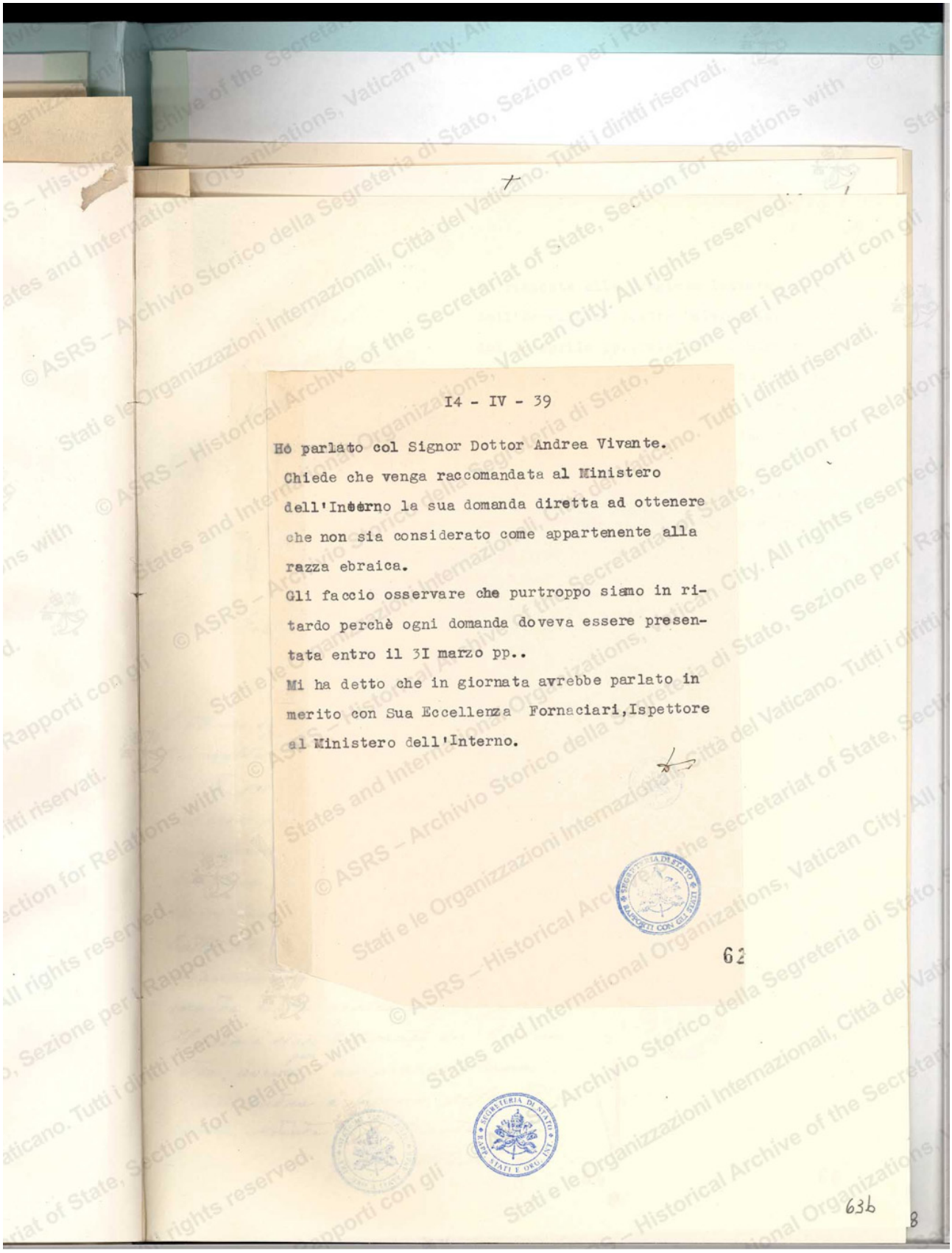
SEGRETERIA DI STATO RAPPORTI CON GLI STATI

1844/39

61

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



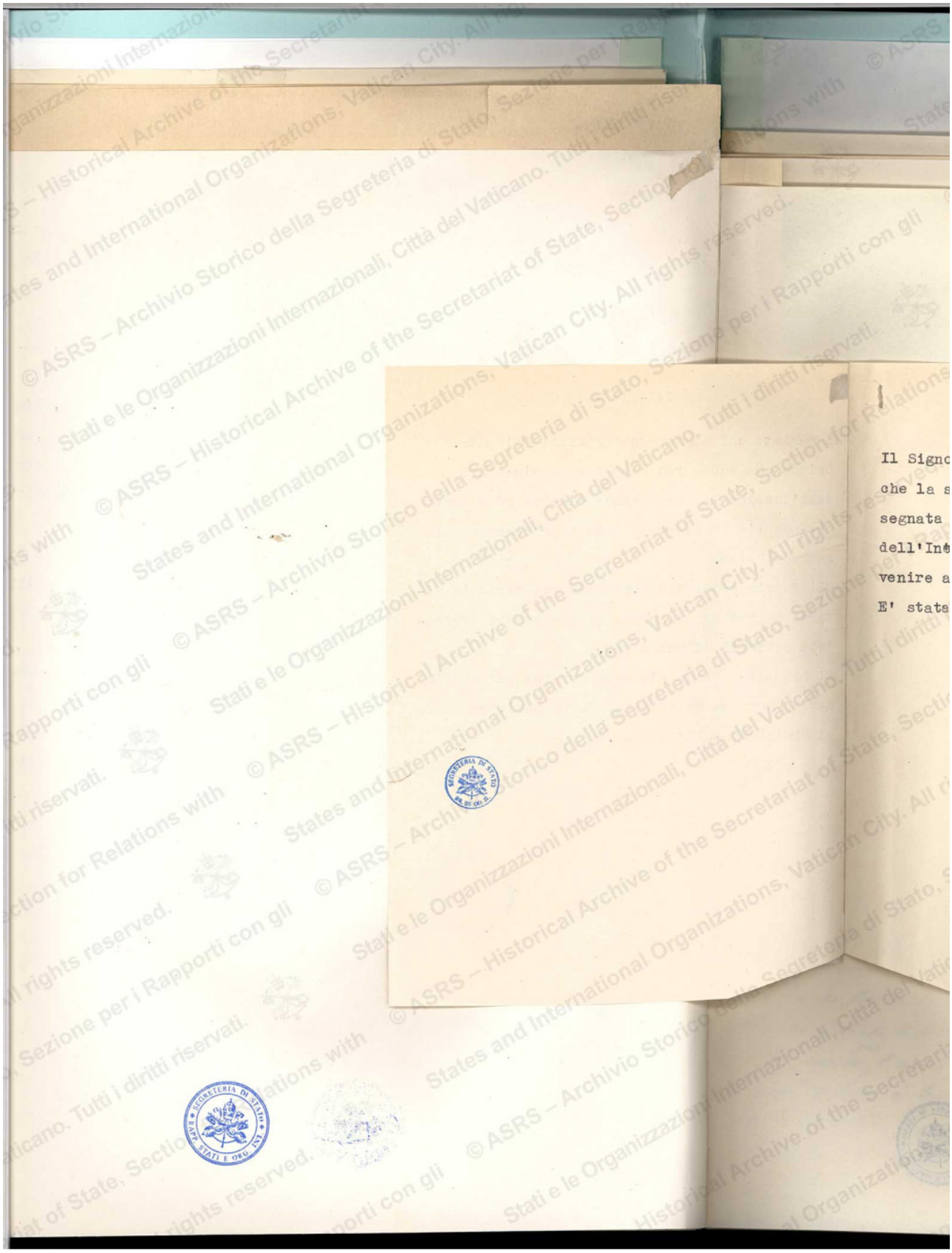


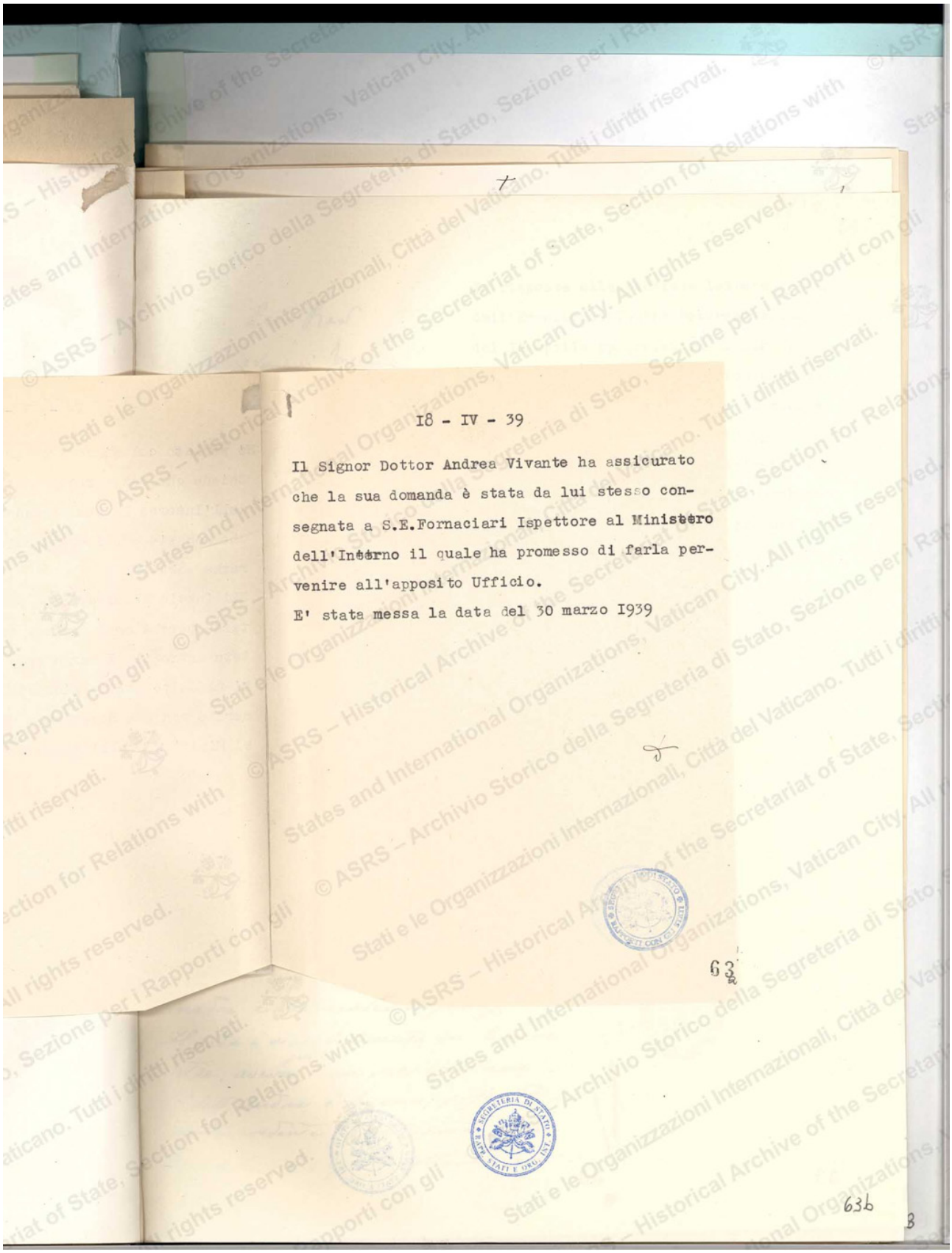
I4 - IV - 39

Hó parlato col Signor Dottor Andrea Vivante.
Chiede che venga raccomandata al Ministero dell'Interno la sua domanda diretta ad ottenere che non sia considerato come appartenente alla razza ebraica.
Gli faccio osservare che purtroppo siamo in ritardo perchè ogni domanda doveva essere presentata entro il 3I marzo pp..
Mi ha detto che in giornata avrebbe parlato in merito con Sua Eccellenza Fornaciari, Ispettore al Ministero dell'Interno.

62

63b


Il Signo
che la s
segnata
dell'Int
venire a
E' stata



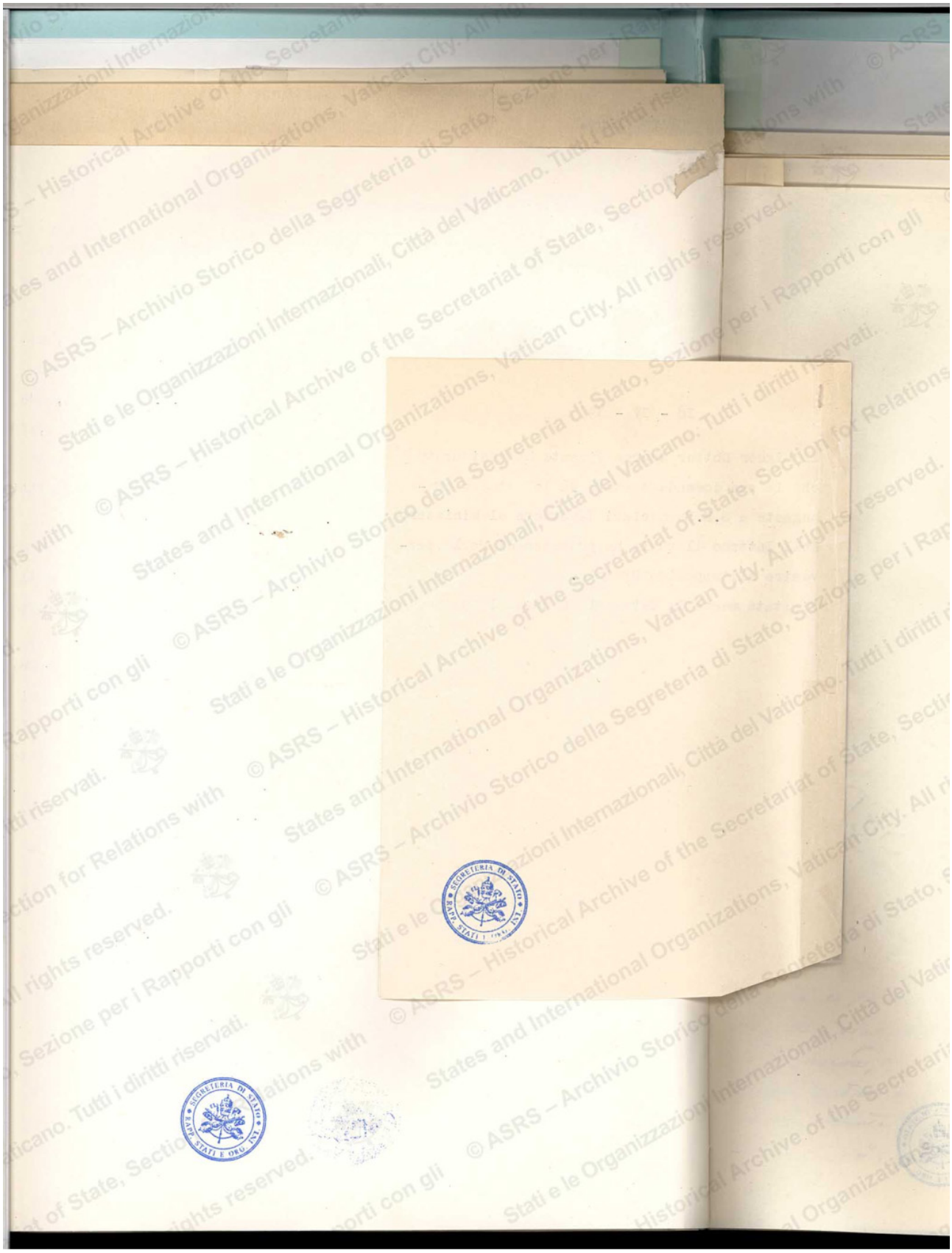
18 - IV - 39

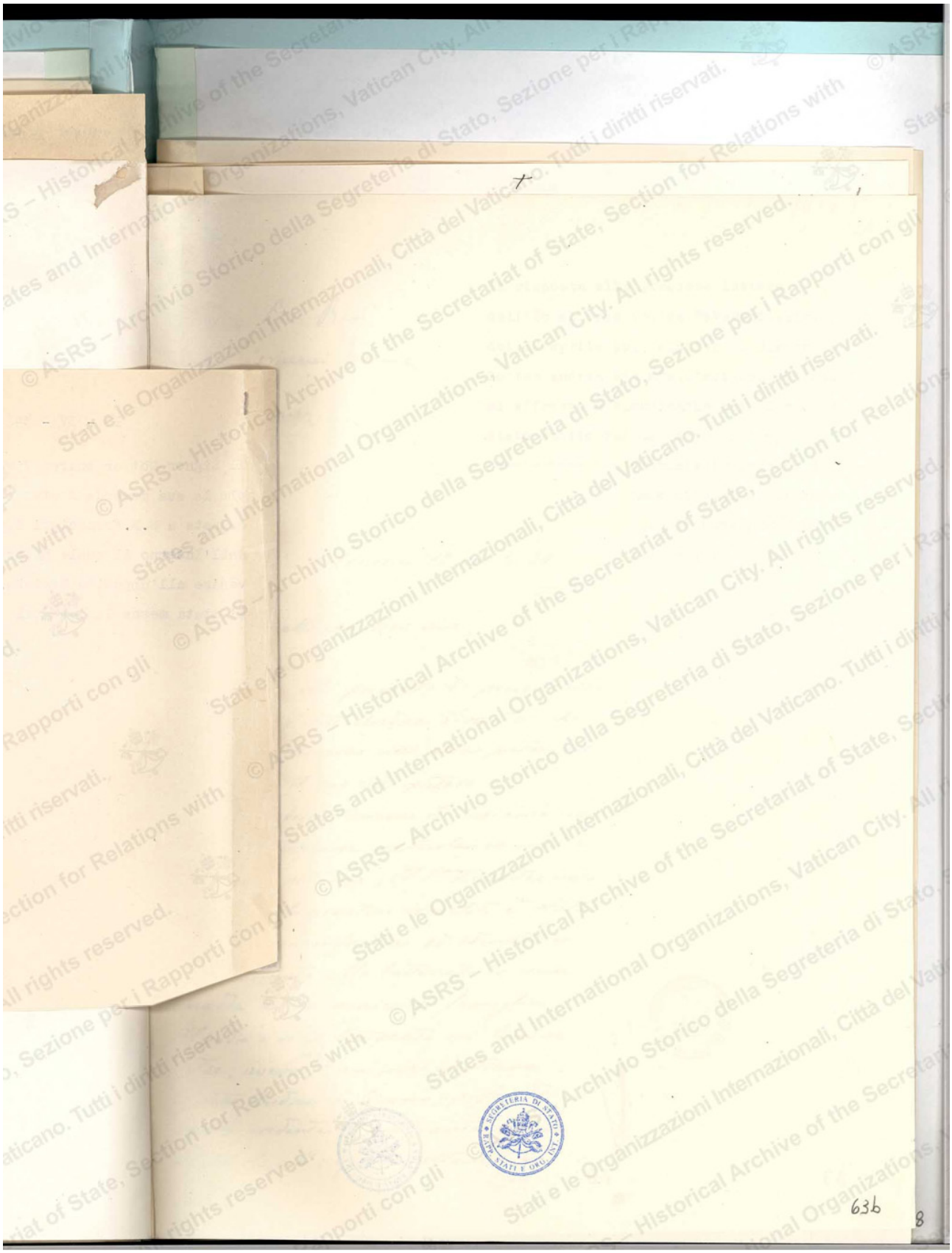
Il Signor Dottor Andrea Vivante ha assicurato che la sua domanda è stata da lui stesso consegnata a S.E.Fornaciari Ispettore al Ministero dell'Interno il quale ha promesso di farla pervenire all'apposito Ufficio.

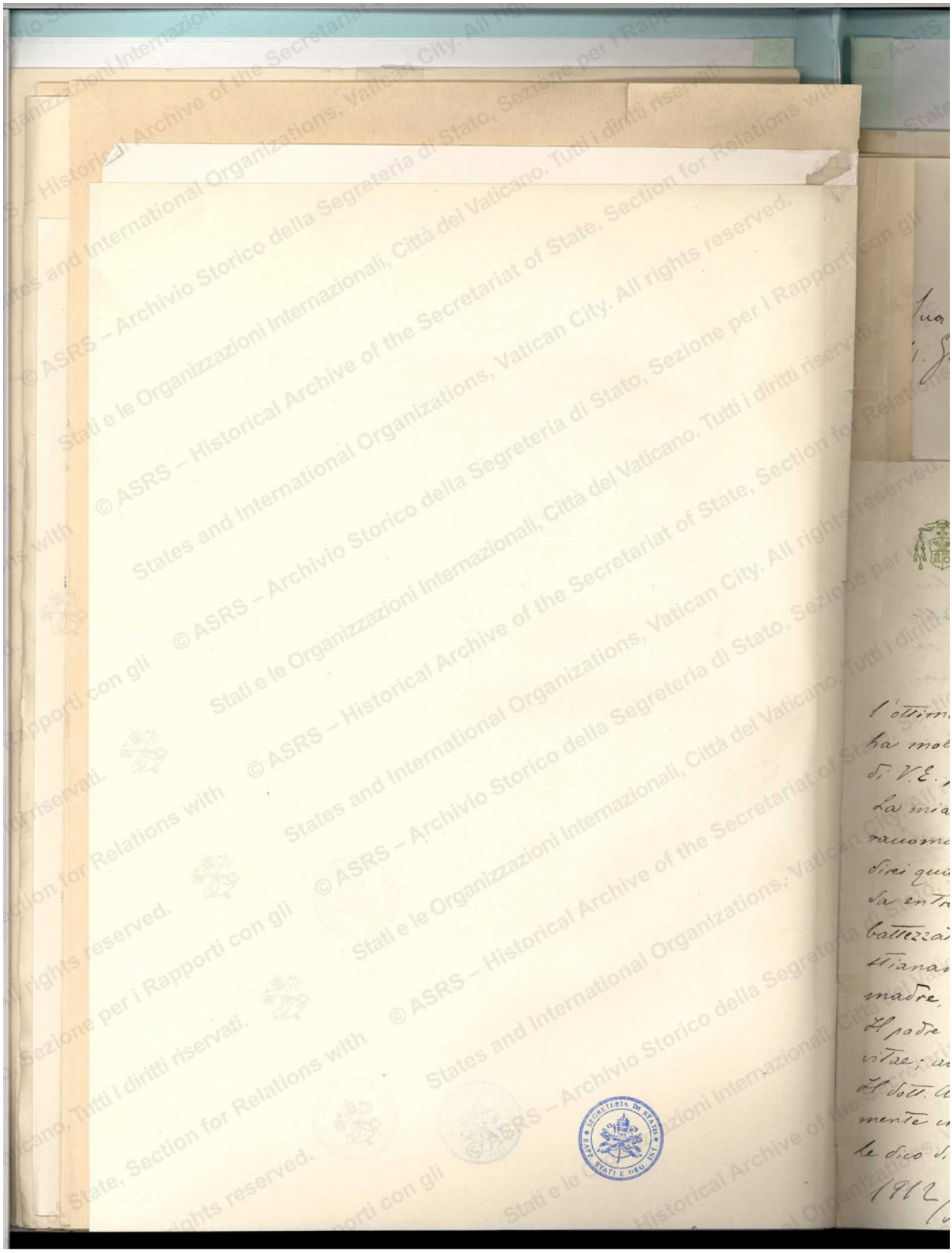
E' stata messa la data del 30 marzo 1939

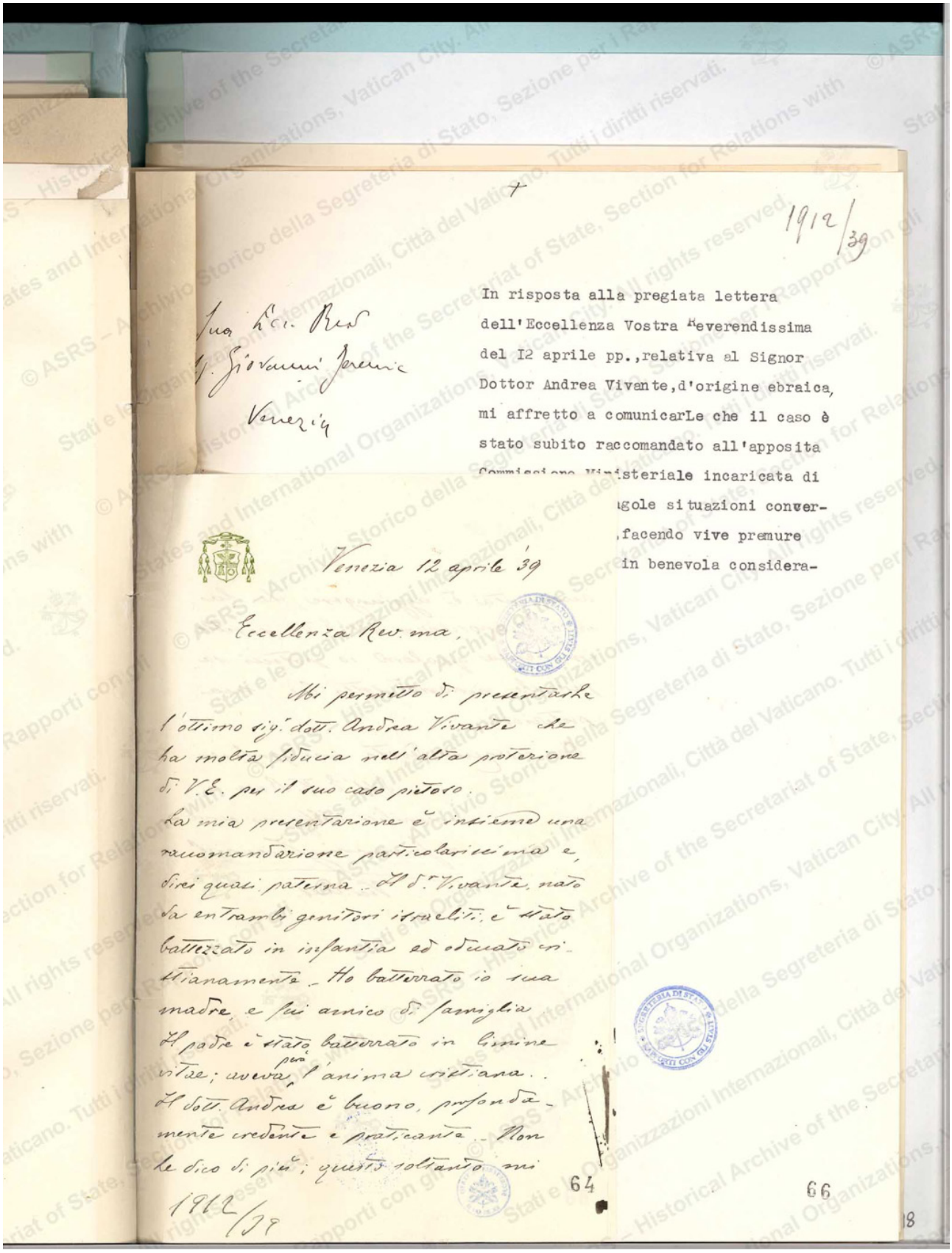
63

636









+

1912/39

Sua Ecc. Rev.
S. Giovanni Jeremia
Venezia

In risposta alla pregiata lettera dell'Eccellenza Vostra Reverendissima del 12 aprile pp., relativa al Signor Dottor Andrea Vivante, d'origine ebraica, mi affretto a comunicarLe che il caso è stato subito raccomandato all'apposita Commissione Ministeriale incaricata di [illegible]golo situazioni conver- [illegible]facendo vive premure [illegible]in benevola considera-

Venezia 12 aprile 39

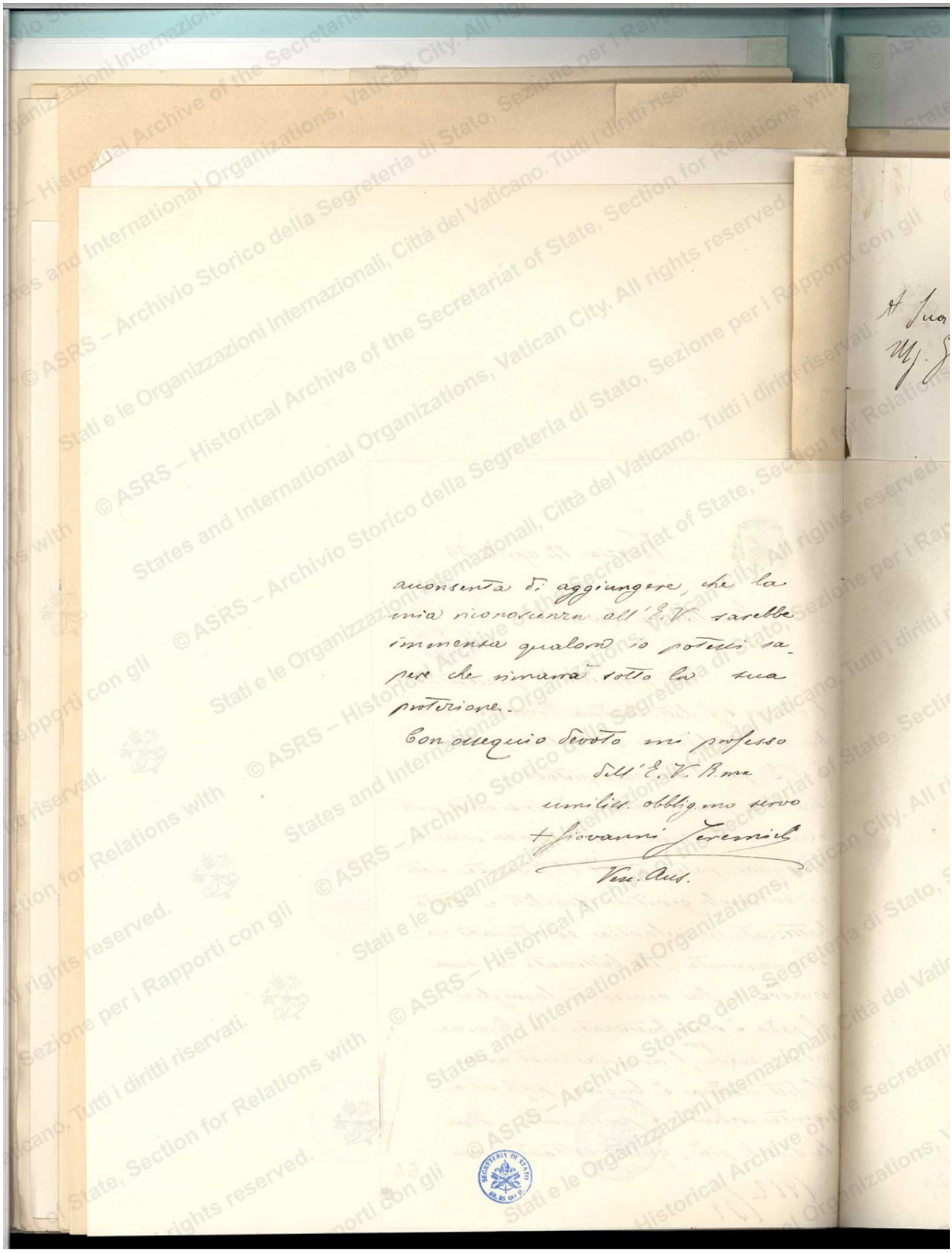
Eccellenza Rev.ma,

Mi permetto di presentarle l'ottimo sig.r dott. Andrea Vivante che ha molta fiducia nell'alta protezione di V.E. per il suo caso pietoso.
La mia presentazione è insieme una raccomandazione particolarissima e, direi quasi paterna. Il S.r Vivante, nato da entrambi genitori israeliti, è stato battezzato in infanzia ed educato cristianamente. Ho battezzato io sua madre e fui amico di famiglia. Il padre è stato battezzato in Gimine vitae; aveva poi l'anima cristiana.
Il dott. Andrea è buono, profondamente credente e praticante. Non le dico di più; questo soltanto mi

1912/38

64

66



acconsenta di aggiungere, che la mia riconoscenza all'E.V. sarebbe immensa qualora io potessi sapere che rimarrà sotto la sua protezione.

Con ossequio devoto mi professo

dell'E.V. R.ma

umiliss. obblig.mo servo

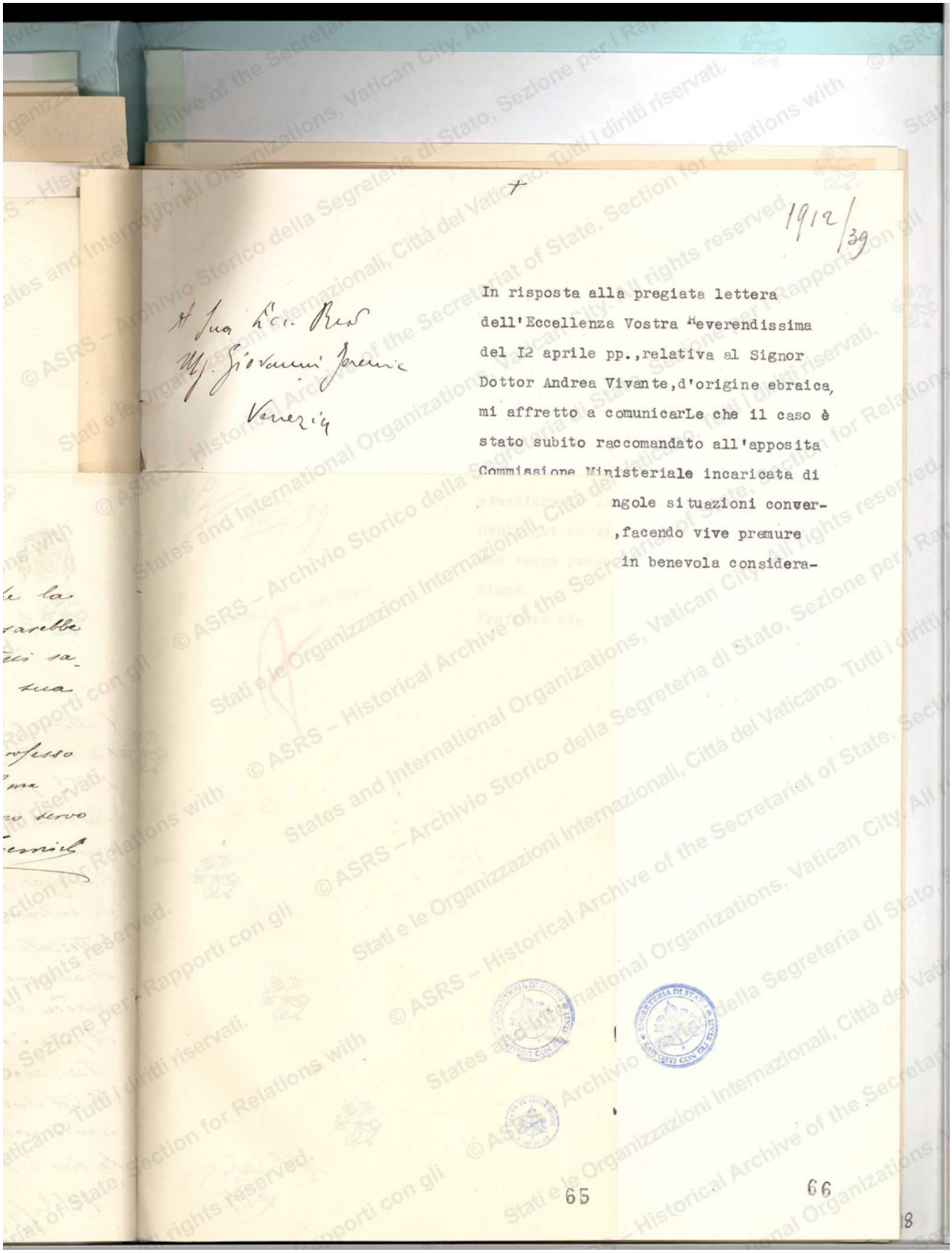
+ Giovanni Jeremich

Ven. Aus.

SEGRETERIA DI STATO

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



+

1912/39

A Sua Ecc. Rev.
Mg. Giovanni Jeremia
Venezia

In risposta alla pregiata lettera dell'Eccellenza Vostra Reverendissima del I2 aprile pp.,relativa al Signor Dottor Andrea Vivante,d'origine ebraica, mi affretto a comunicarLe che il caso è stato subito raccomandato all'apposita Commissione Ministeriale incaricata di

ngole situazioni conver-

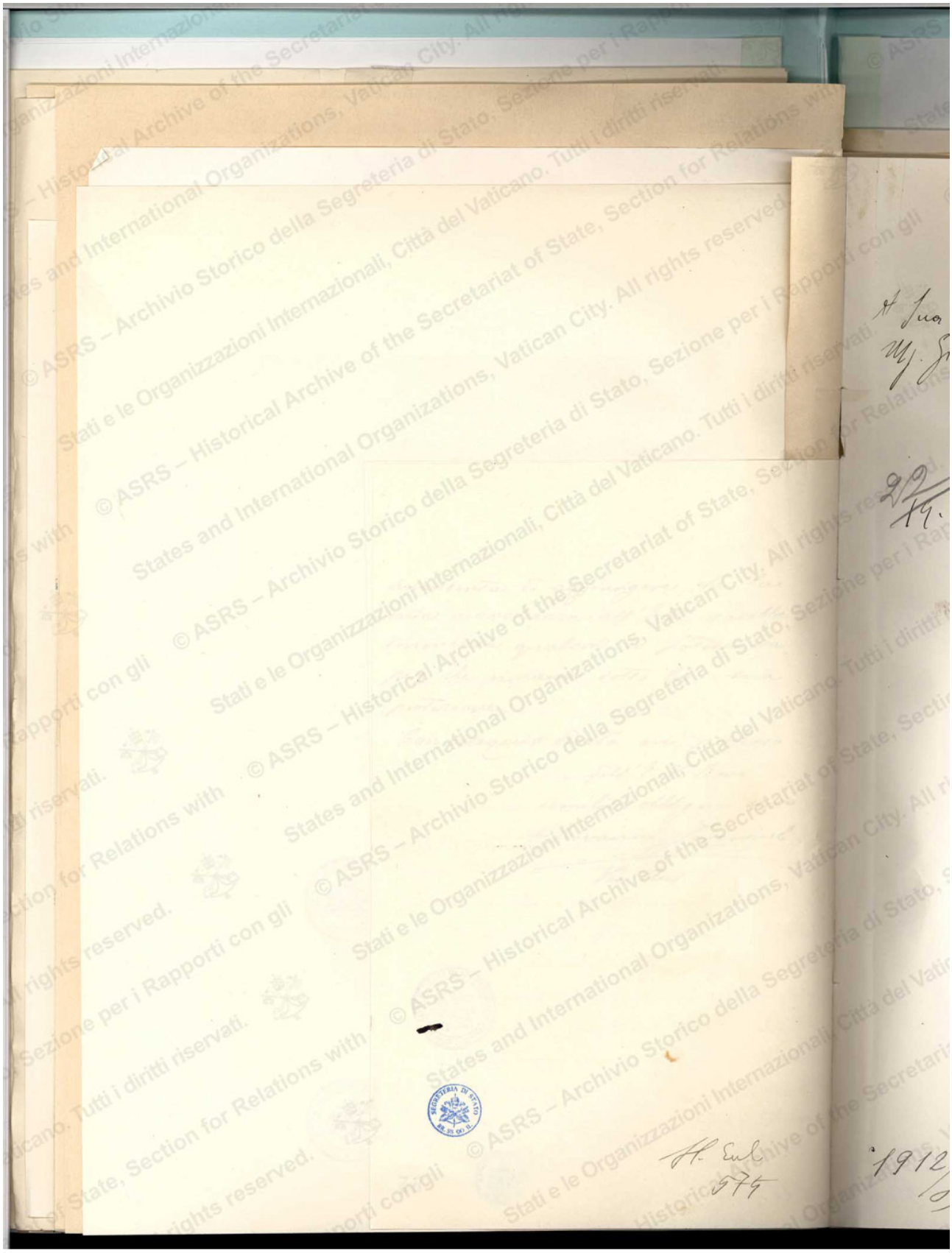
,facendo vive premure

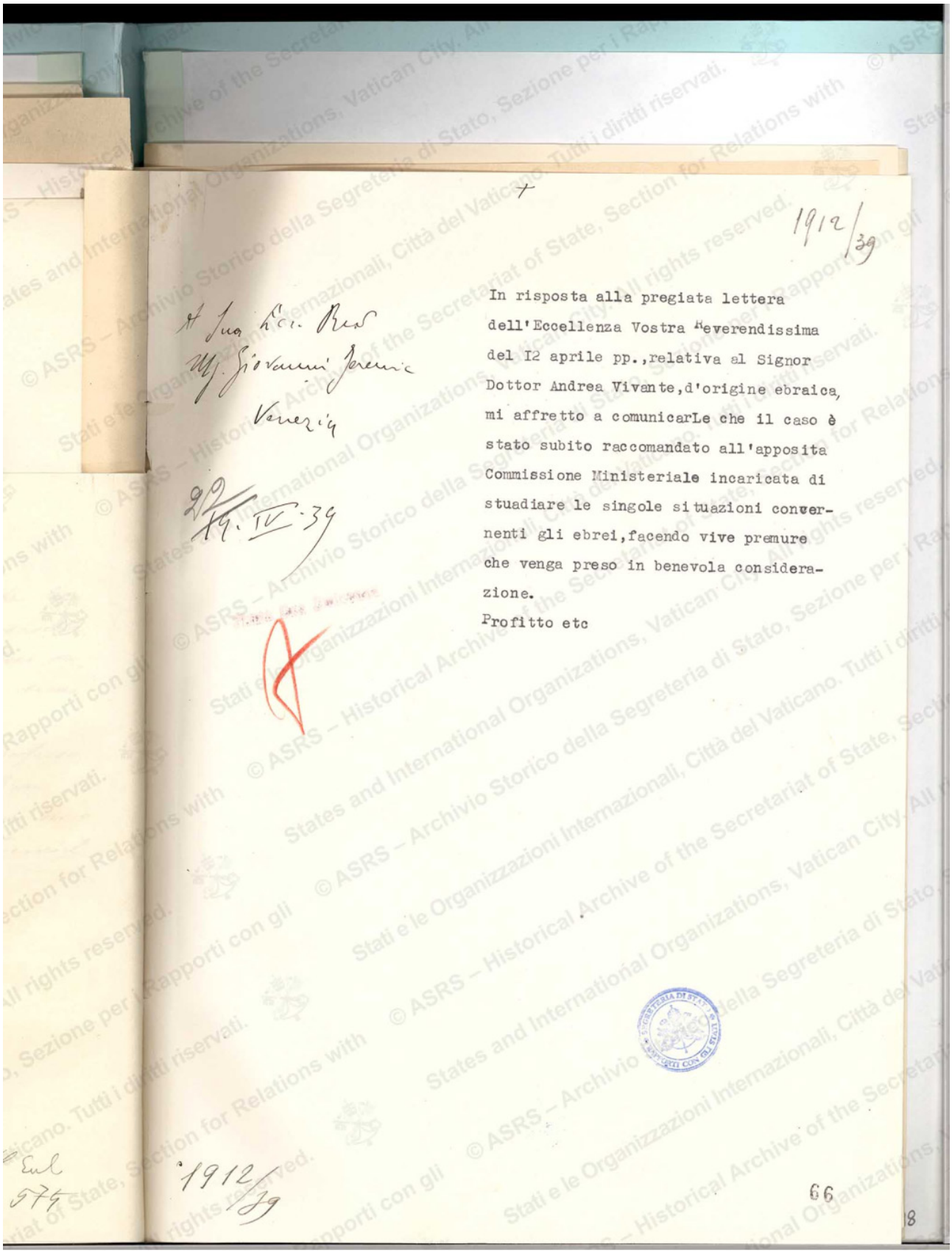
in benevola considera-

65

66

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.





1912/39

A Sua Ecc. Rev.
Mg. Giovanni Jeremia
Venezia

22/14. IV. 39

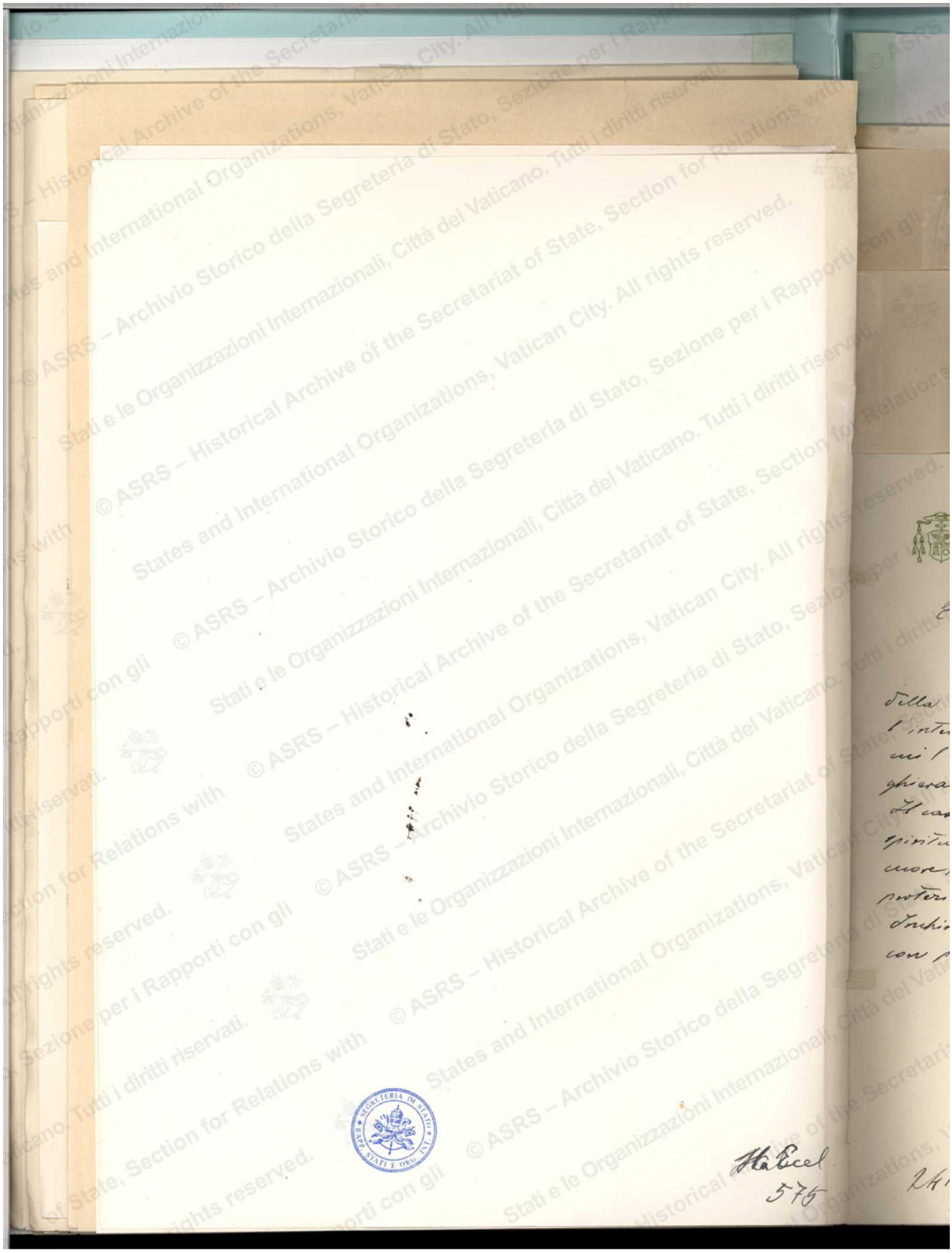
In risposta alla pregiata lettera dell'Eccellenza Vostra Reverendissima del I2 aprile pp.,relativa al Signor Dottor Andrea Vivante,d'origine ebraica, mi affretto a comunicarLe che il caso è stato subito raccomandato all'apposita Commissione Ministeriale incaricata di stuadiare le singole situazioni concernenti gli ebrei,facendo vive premure che venga preso in benevola considerazione.

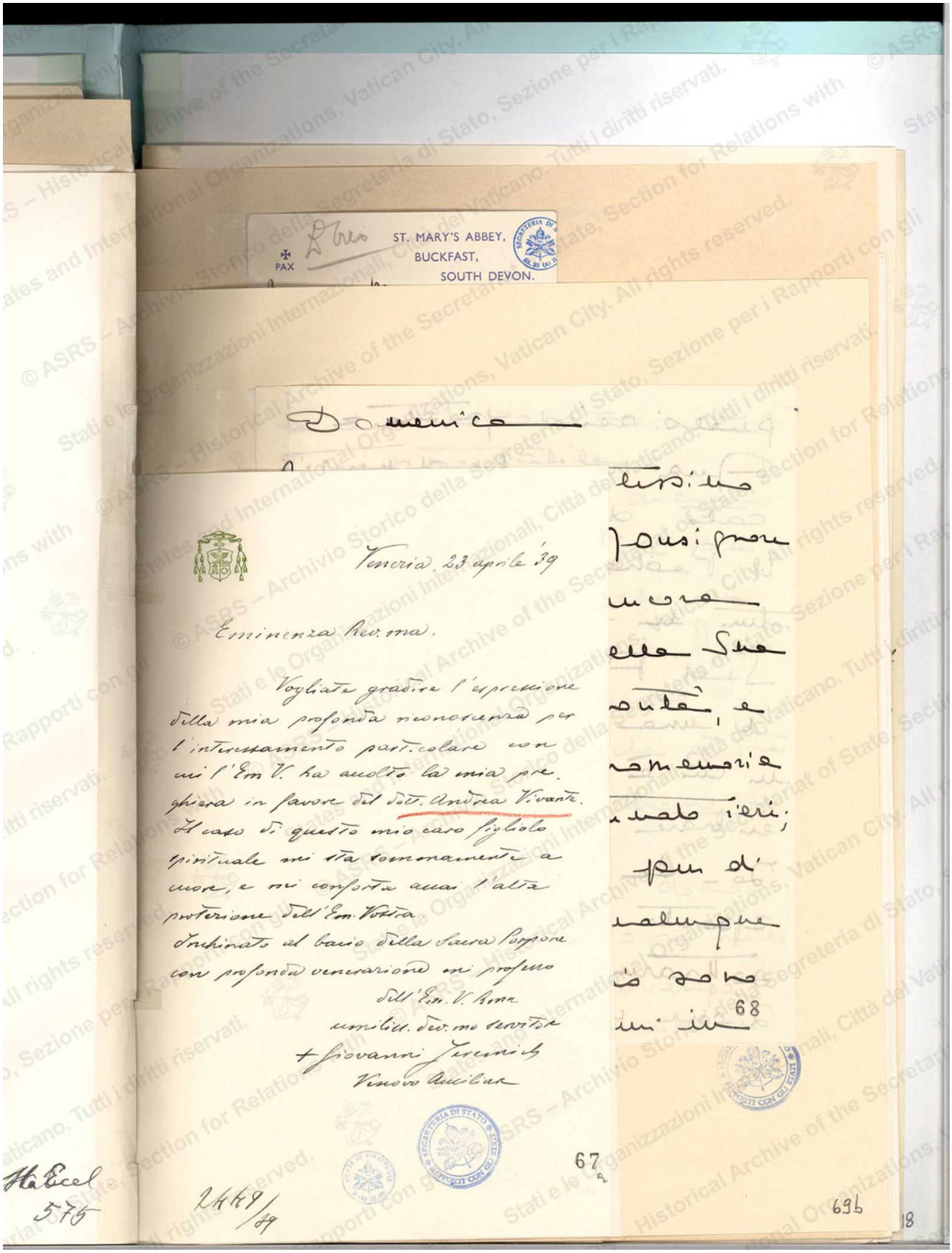
Profitto etc

1912/39

66

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.





ST. MARY'S ABBEY,
BUCKFAST,
SOUTH DEVON.

PAX

Domenica

Venezia, 23 aprile '39

Eminenza Rev.ma,

Vogliate gradire l'espressione della mia profonda riconoscenza per l'interessamento particolare con cui l'Em. V. ha accolto la mia preghiera in favore del dott. Andrea Vivante. Il caso di questo mio caro figliolo spirituale mi sta sommamente a cuore, e mi conforta assai l'alta protezione dell'Em. Vostra.

Inchinato al bacio della Sacra Porpora con profonda venerazione mi professo

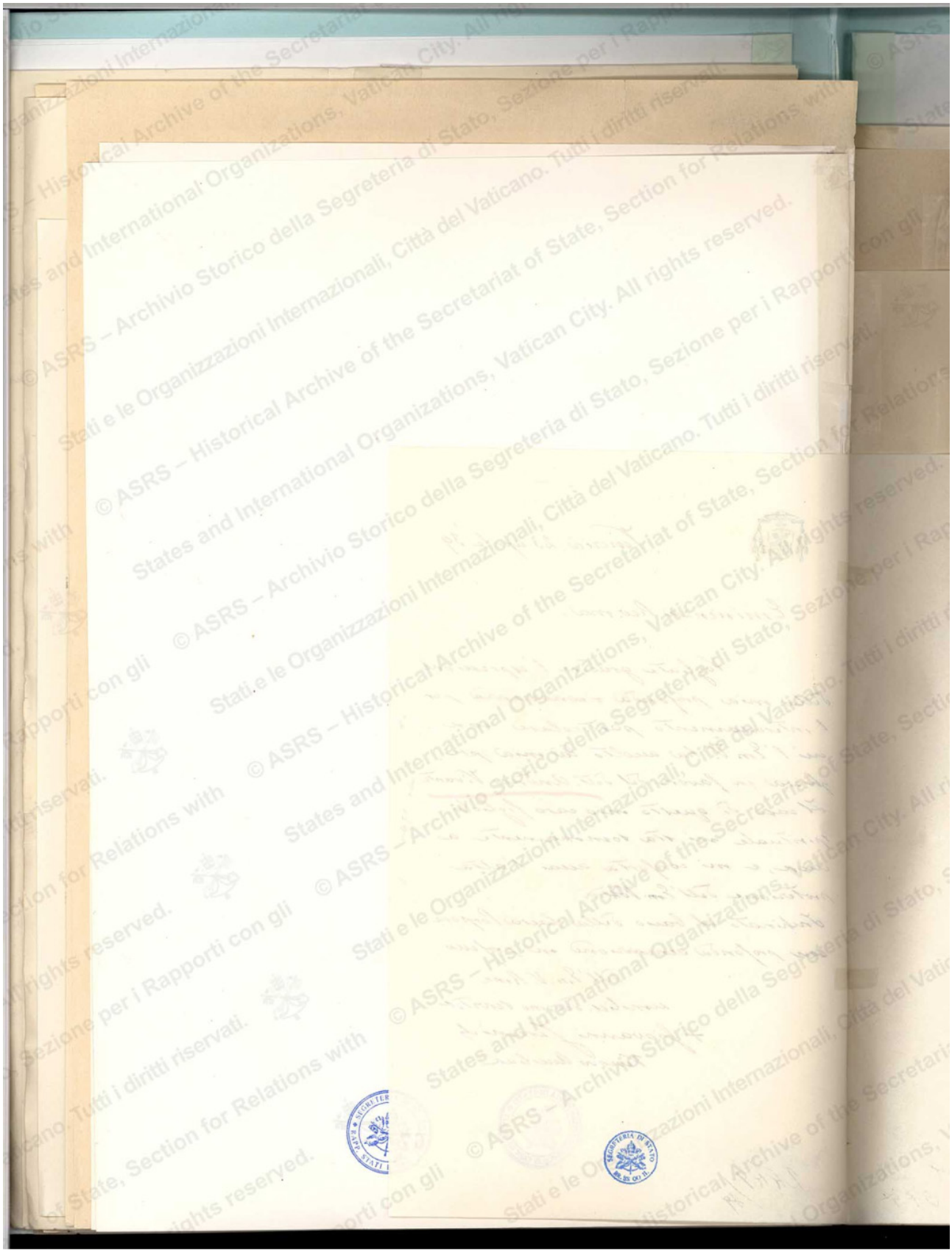
dell'Em. V. Rma
umiliss. dev.mo servitore
+ Giovanni Jeremich
Vescovo Ausiliare

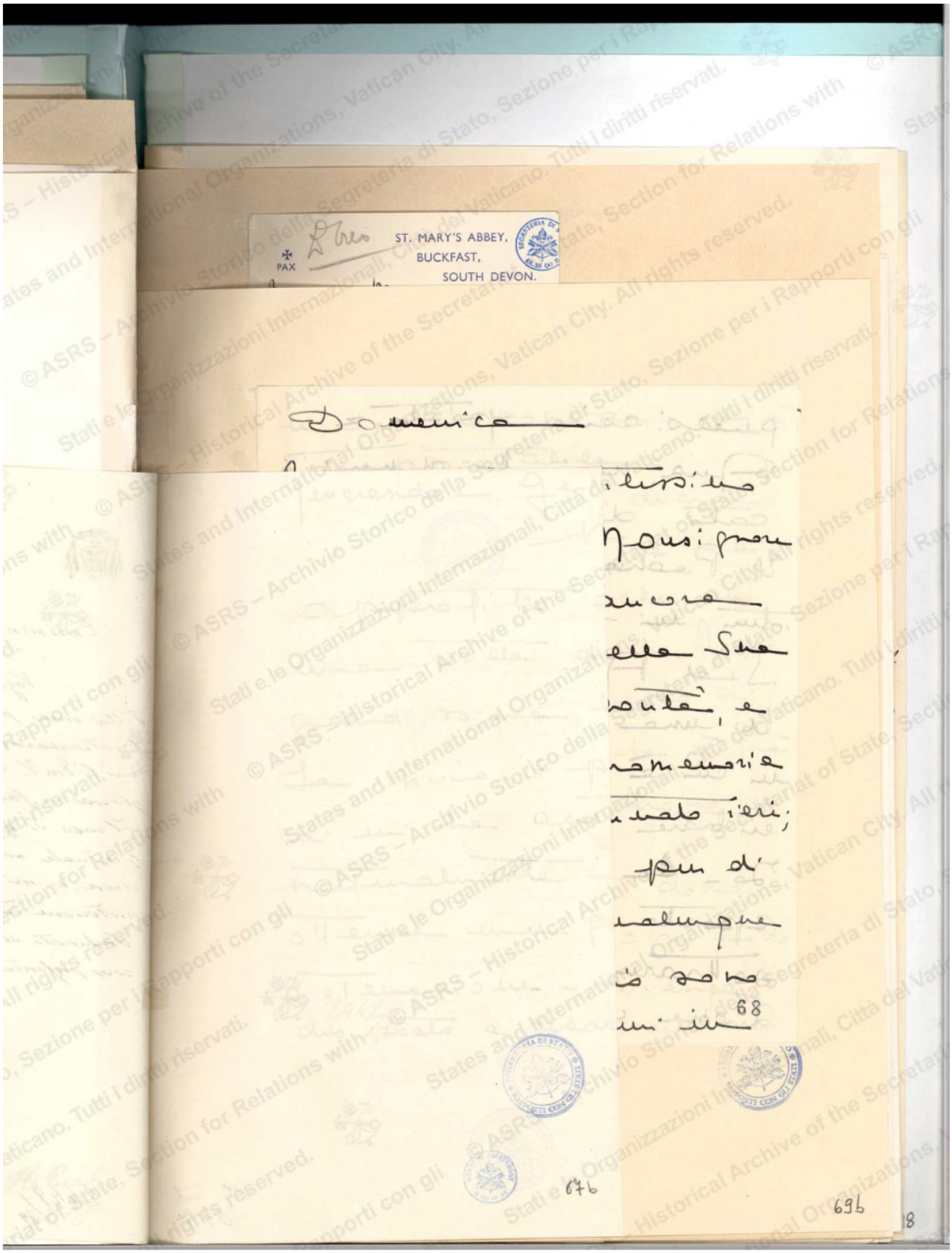
67

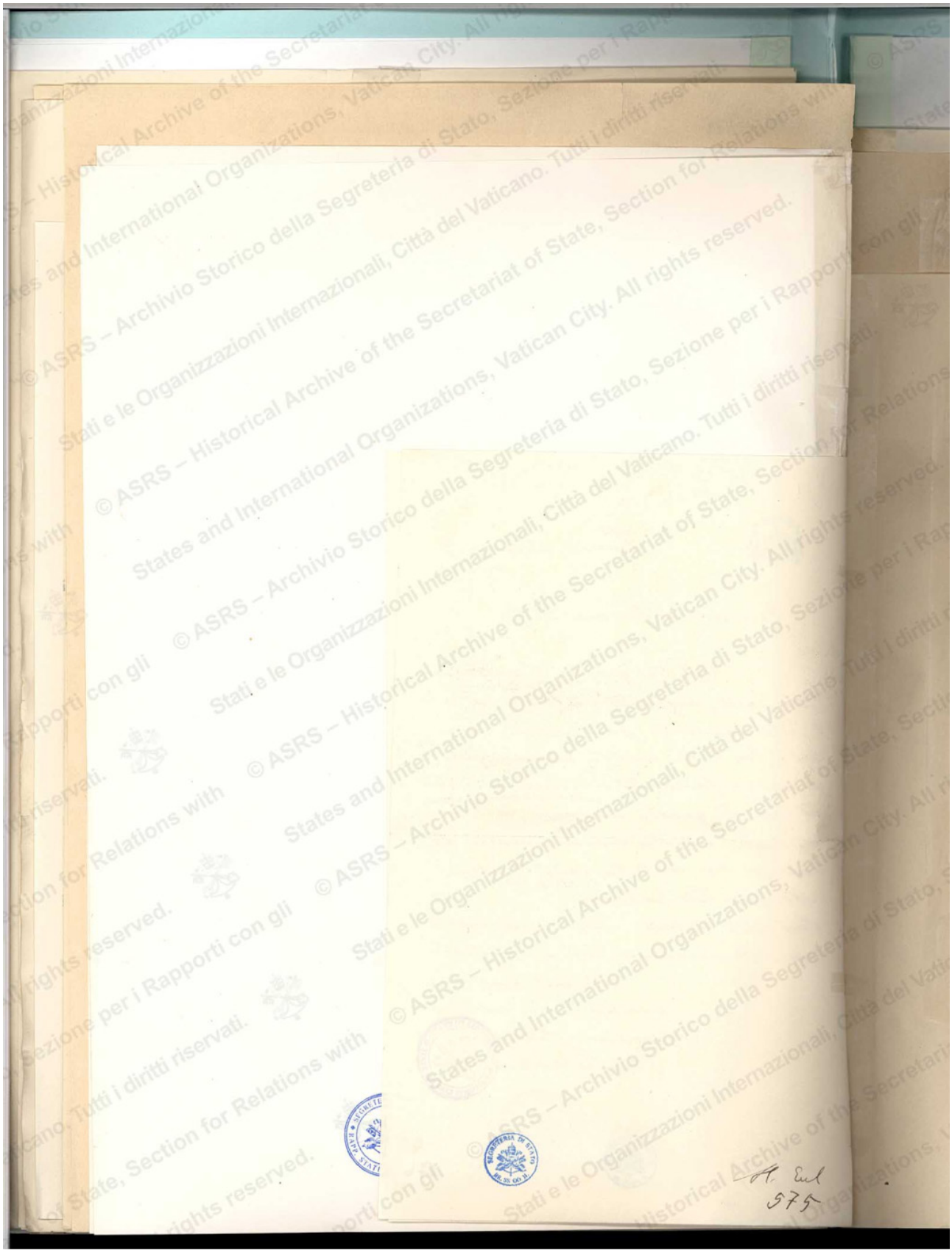
68

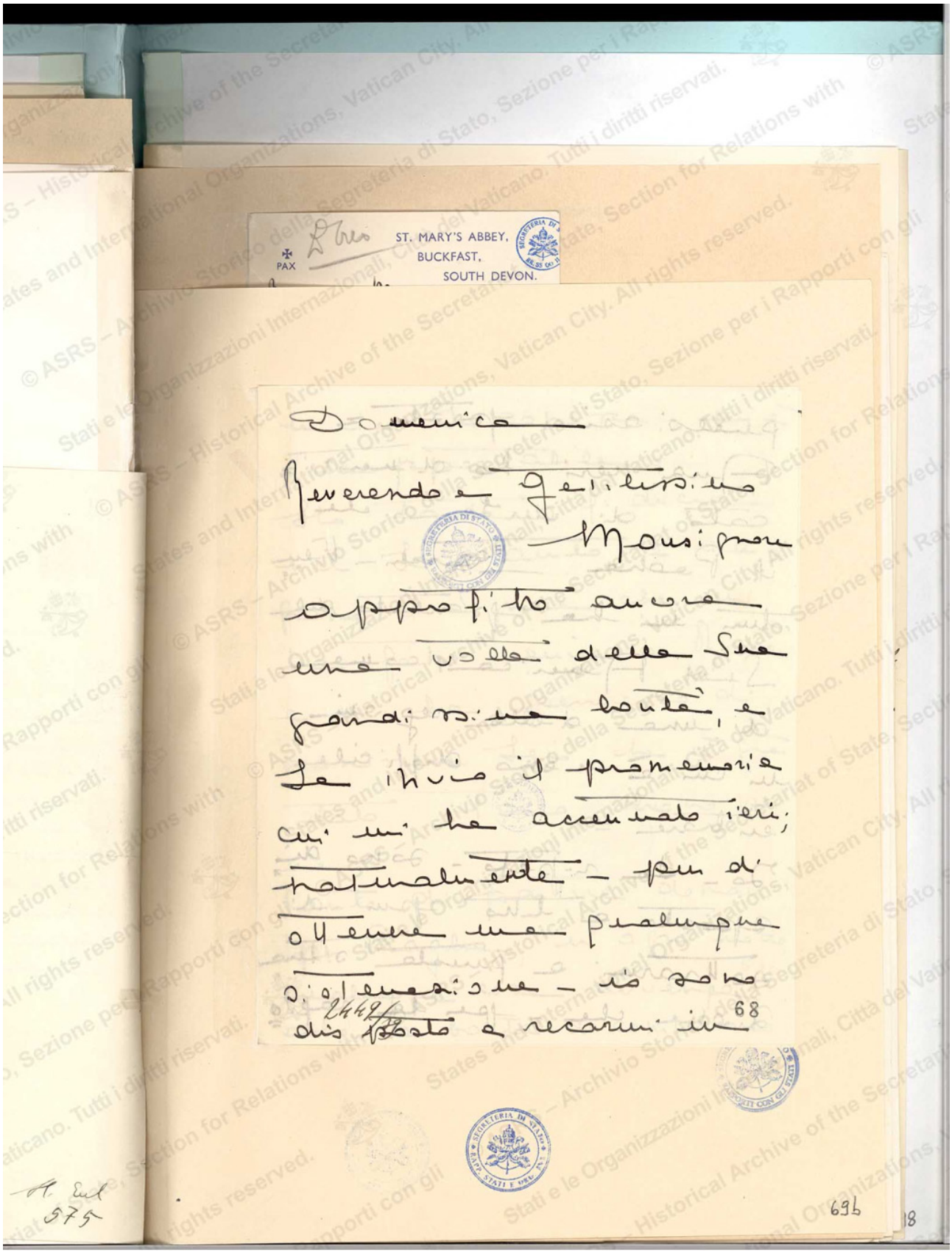
2449/39

69b




PAX
ST. MARY'S ABBEY,
BUCKFAST,
SOUTH DEVON.
676
695





PAX

ST. MARY'S ABBEY,
BUCKFAST,
SOUTH DEVON.

Domenica

Reverendo e Gentilissimo
Monsignore

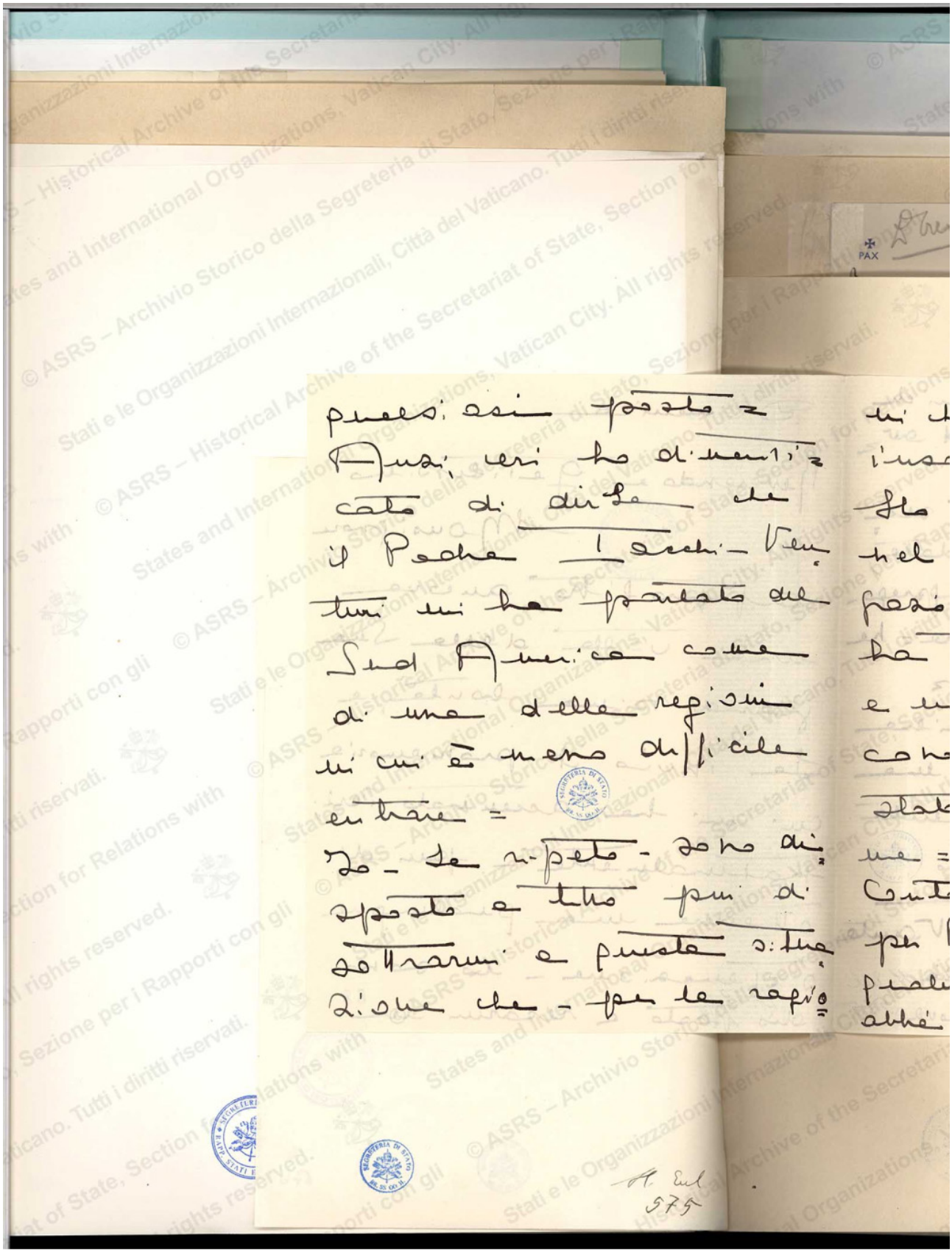
approfitto ancora
una volta della Sua
grandissima bontà, e
Le invio il promemoria
cui mi ha accennato ieri;
naturalmente – pur di
ottenere una qualunque
sistemazione – io sono
dis~~posto~~ 2449/39 a recarmi in 68

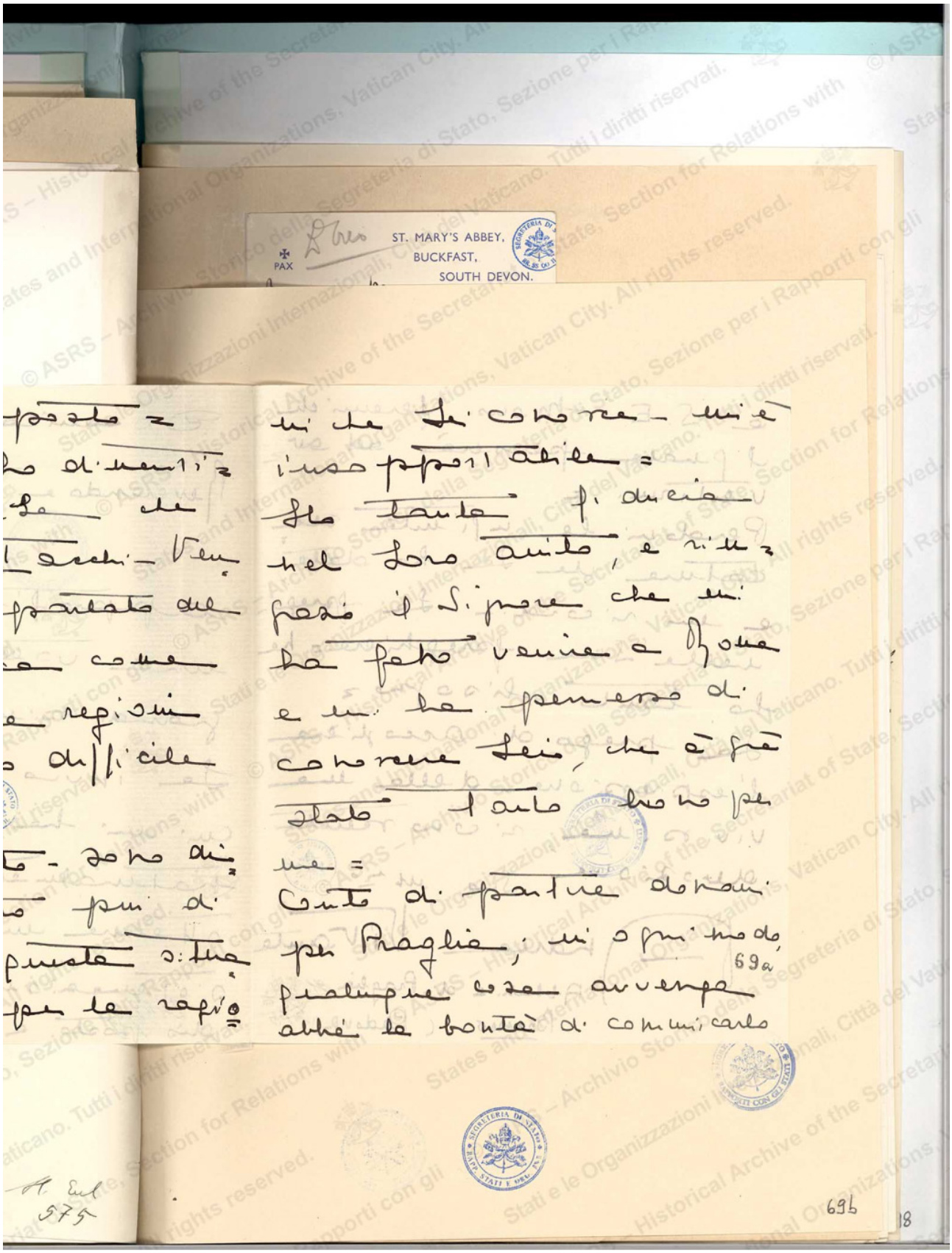
A. Eul
575

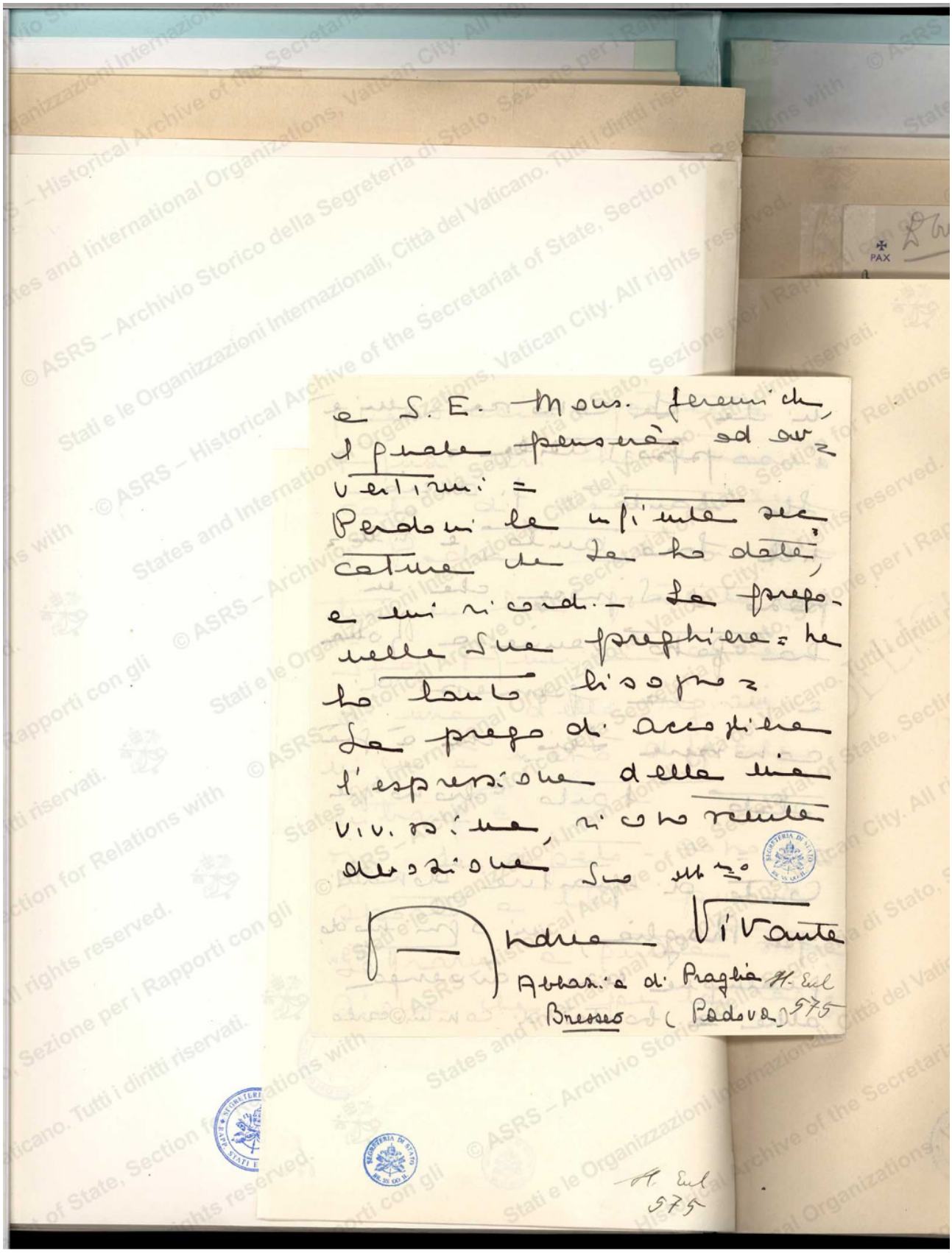
69b

18

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.




PAX
ST. MARY'S ABBEY,
BUCKFAST,
SOUTH DEVON.

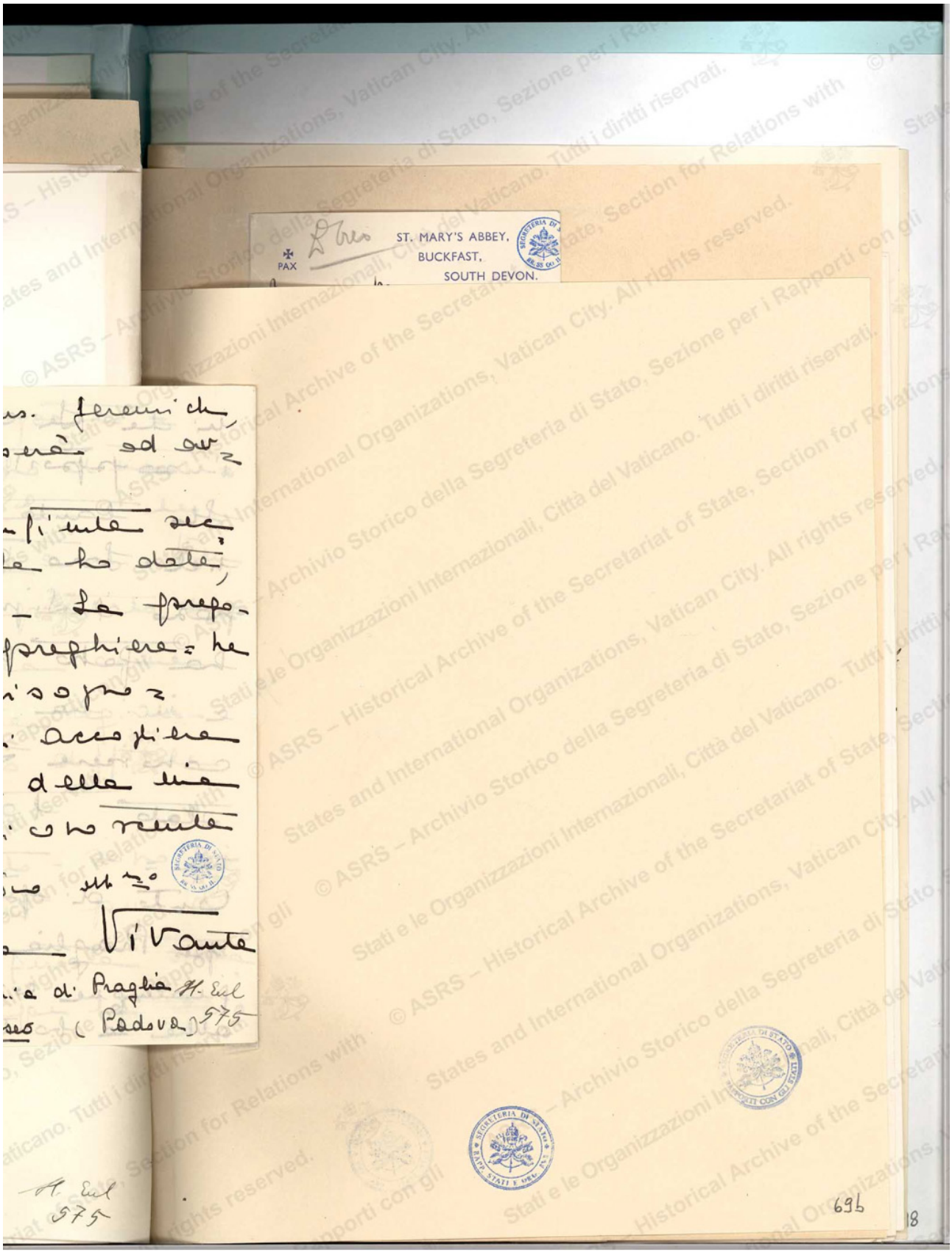


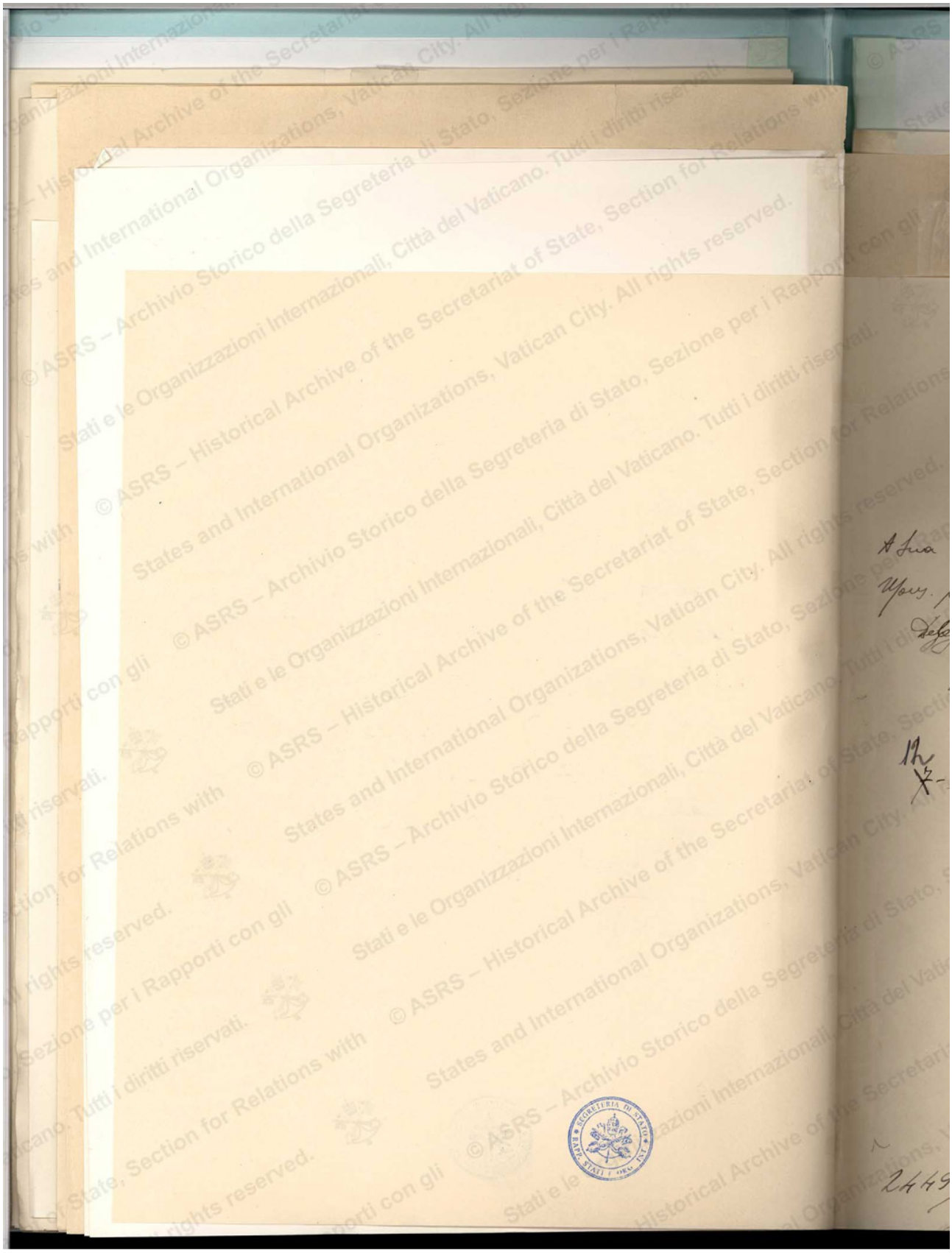
e S. E. Mons. Jeremich,
il quale penserà ad av-
vertirmi =
Perdoni le infinite sec-
cature che Le ho date,
e mi ricordi. — La prego
nelle Sue preghiere = ne
ho tanto bisogno =
La prego di accogliere
l'espressione della mia
vivissima, riconoscente
devozione Suo aff.mo

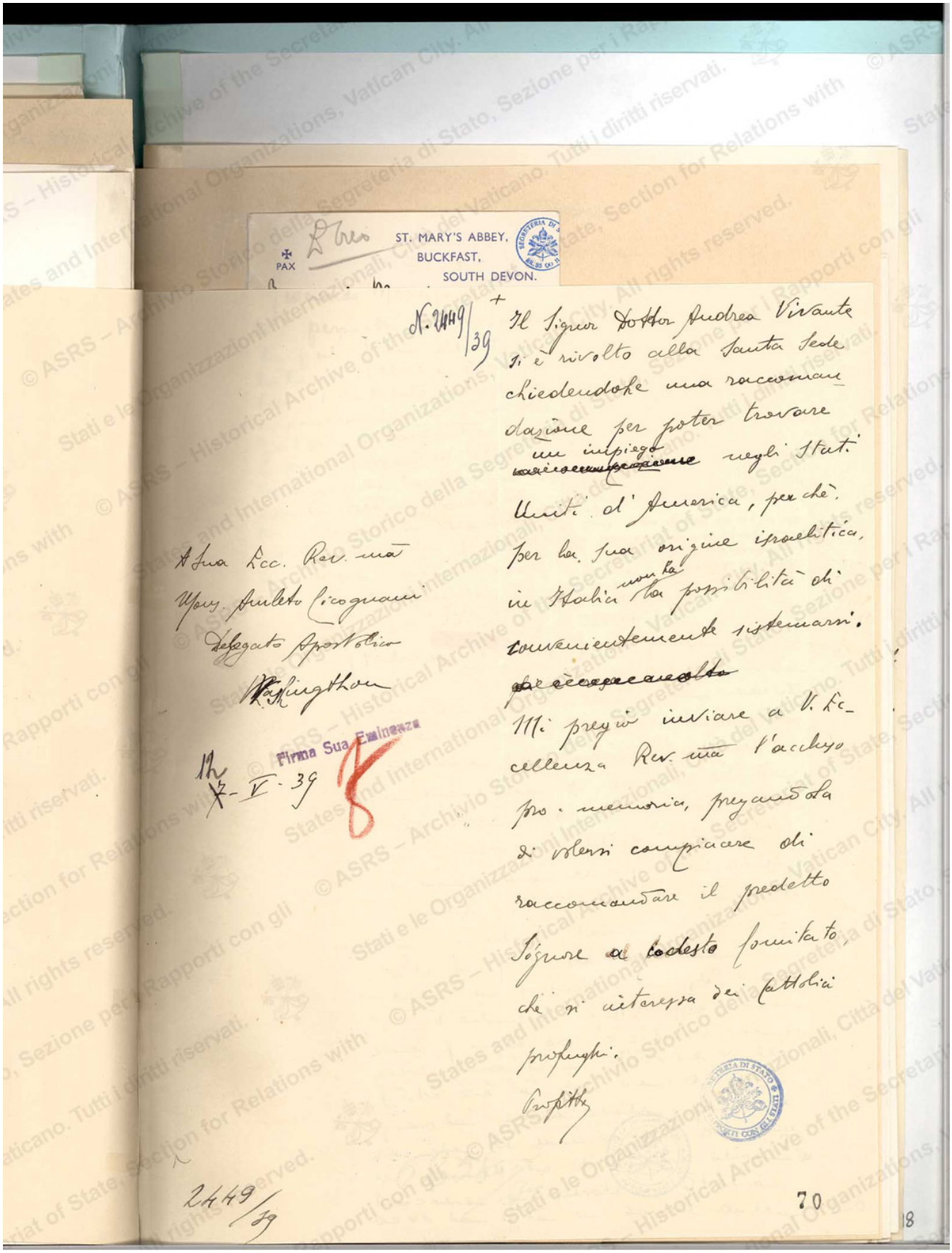
Andrea Vivante
Abbazia di Praglia
Bresseo (Padova)

H. Eul
575

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.


PAX
ST. MARY'S ABBEY,
BUCKFAST,
SOUTH DEVON.
Vivante
Praglia
(Padova)
H. Eul
575
696





PAX

ST. MARY'S ABBEY,
BUCKFAST,
SOUTH DEVON.

N. 2449/39

Il Signor Dottor Andrea Vivante si è rivolto alla Santa Sede chiedendole una raccomandazione per poter trovare un impiego negli Stati Uniti d'America, perchè per la sua origine israelitica, in Italia non ha la possibilità di convenientemente sistemarsi.

Mi pregio inviare a V. Eccellenza Rev.ma l'accluso pro-memoria, pregandola di volersi compiacere di raccomandare il predetto Signore a codesto Comitato, che si interessa dei Cattolici profughi.

Profitto

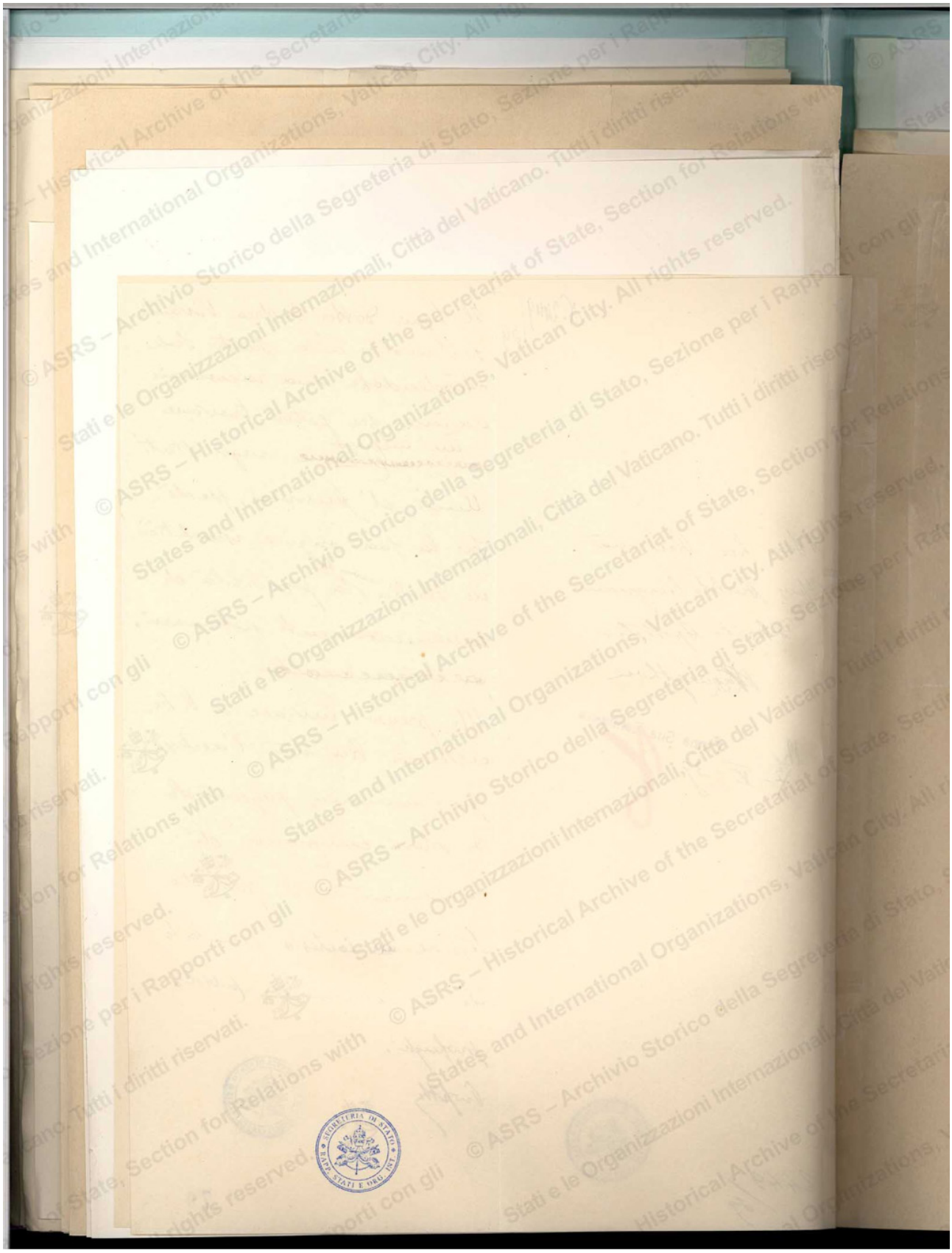
A Sua Ecc. Rev.ma
Mons. Amleto Cicognani
Delegato Apostolico
Washington

Firma Sua Eminenza

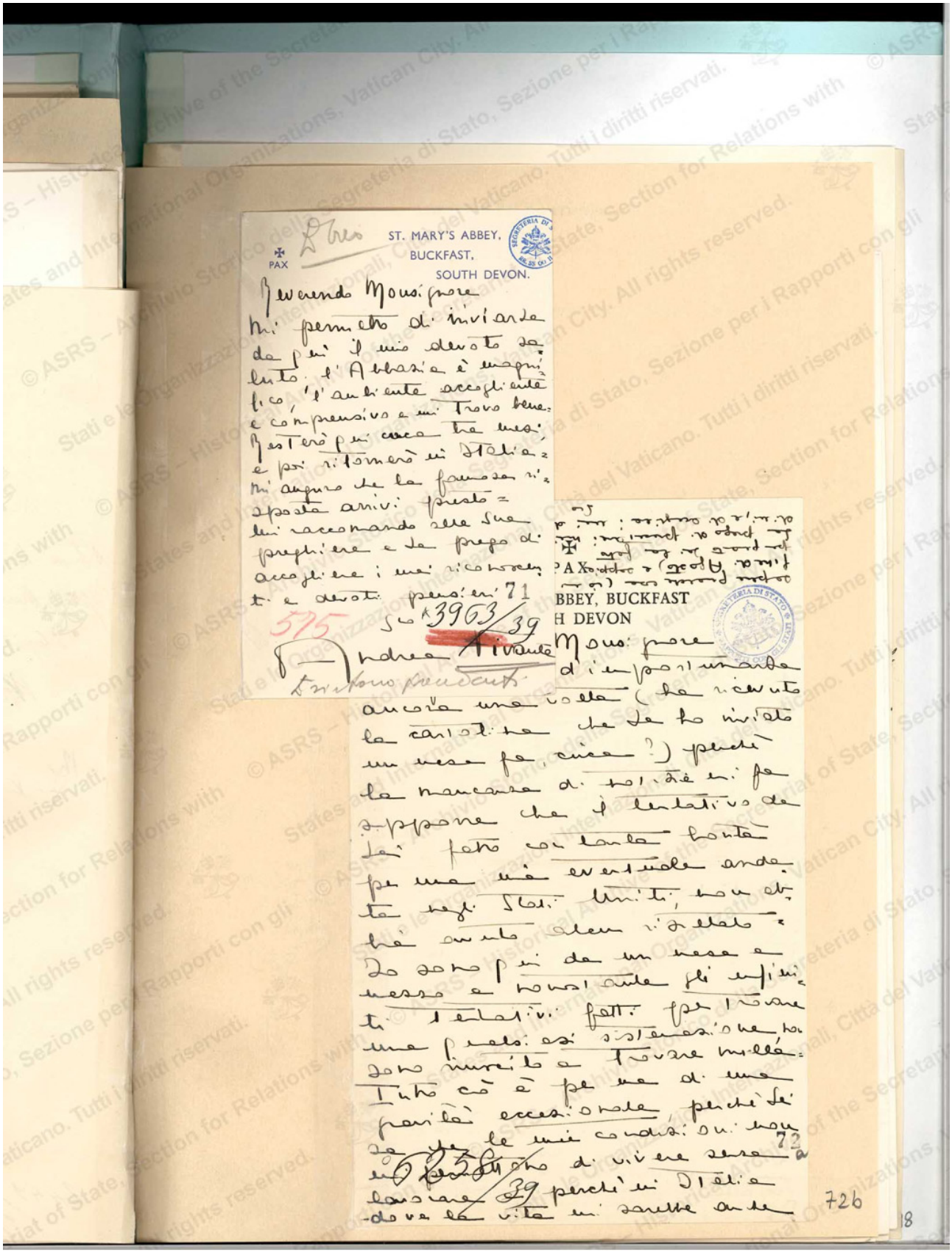
12 7-V-39

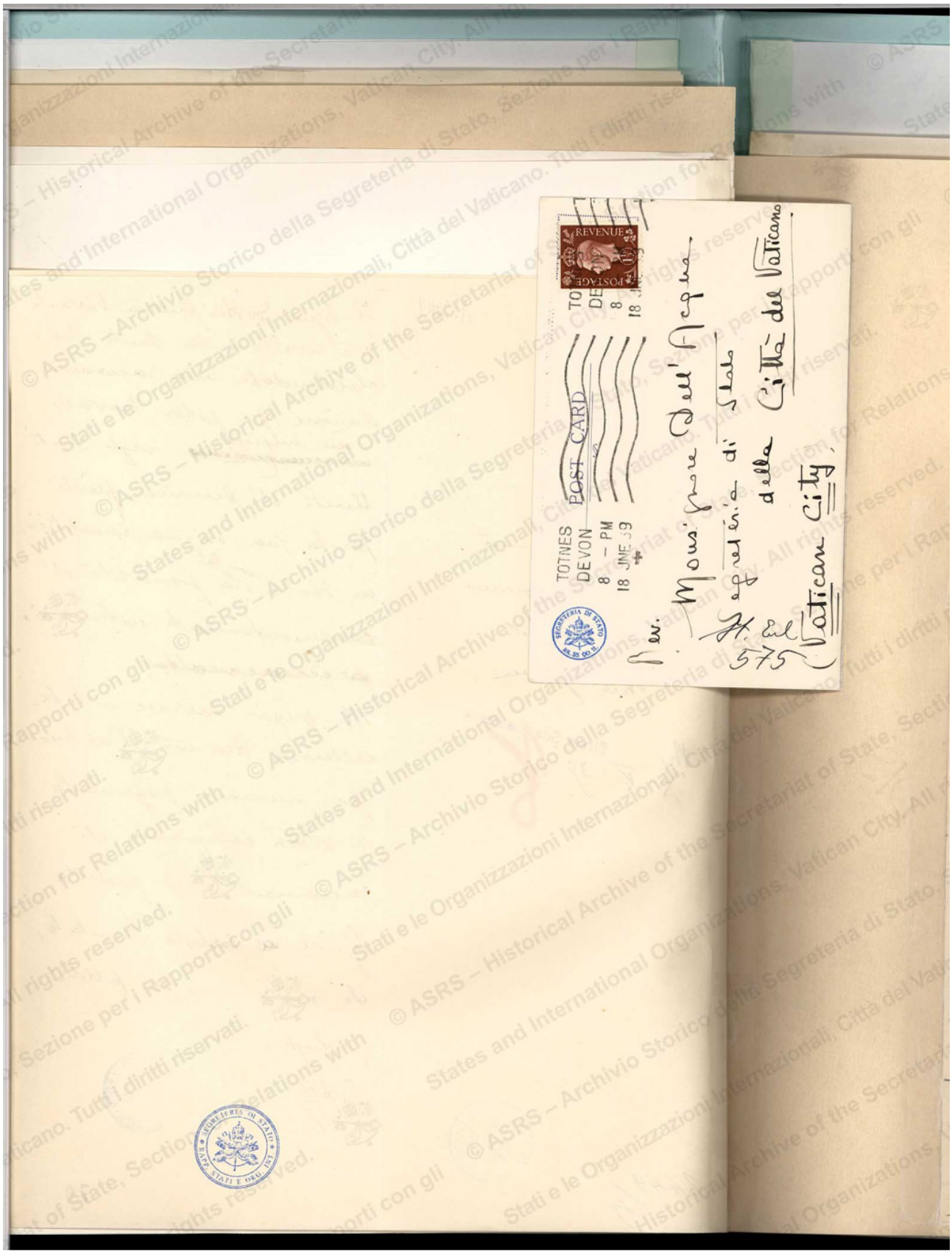
2449/39

70

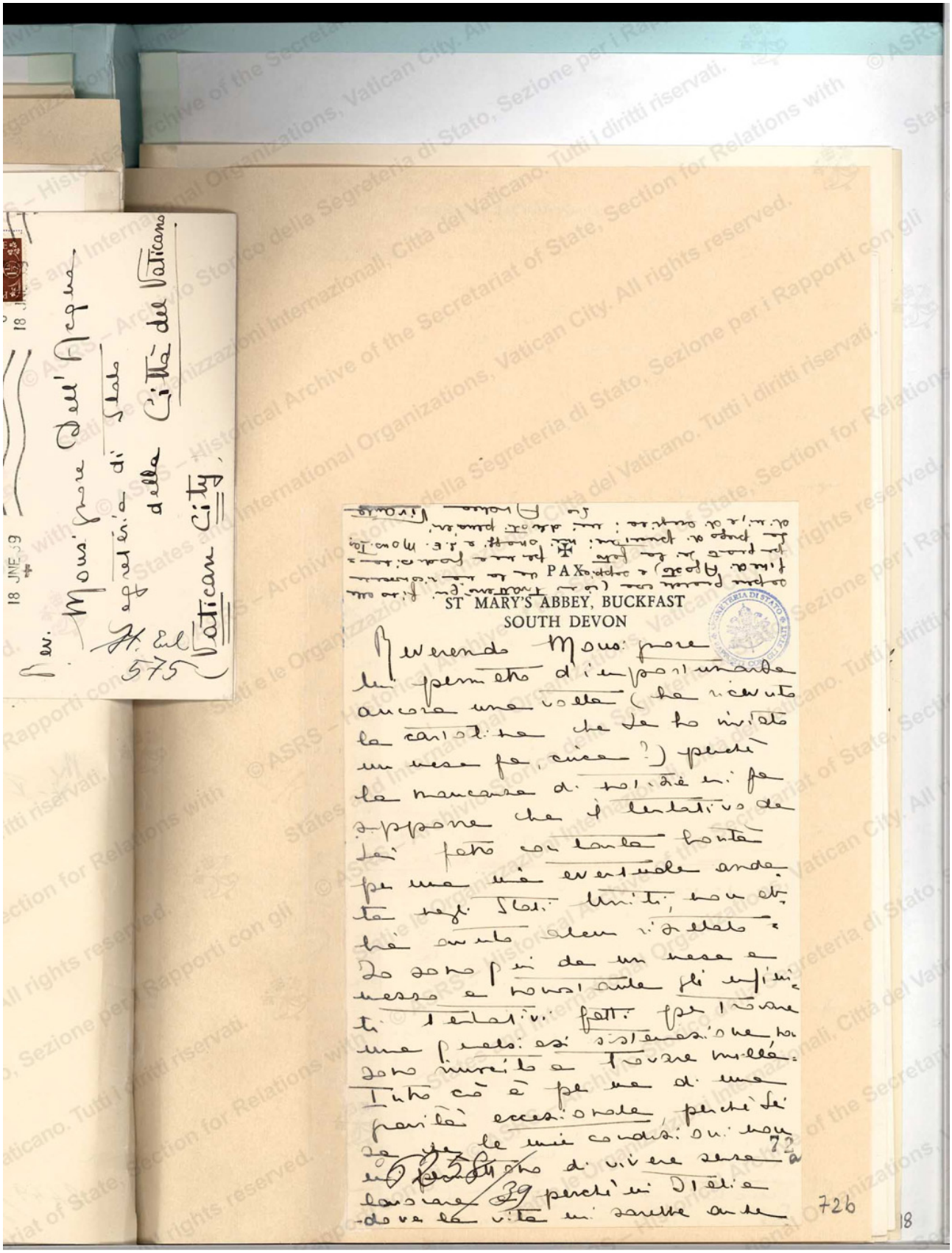


© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.





© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



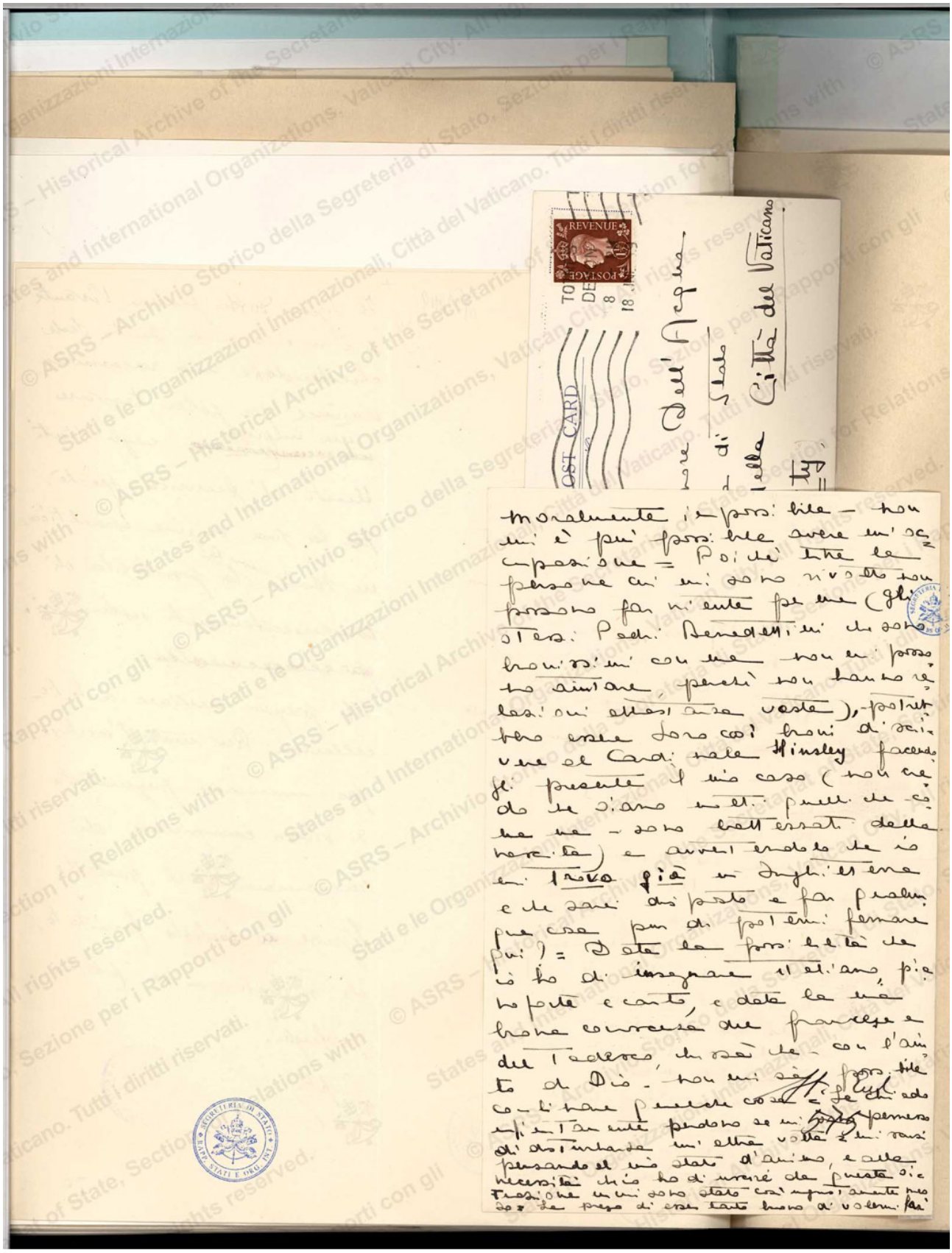
Rev. Mons.gnore Dell'Acqua
Segreteria di Stato
della Città del Vaticano
Vatican City.
H. Eul
575

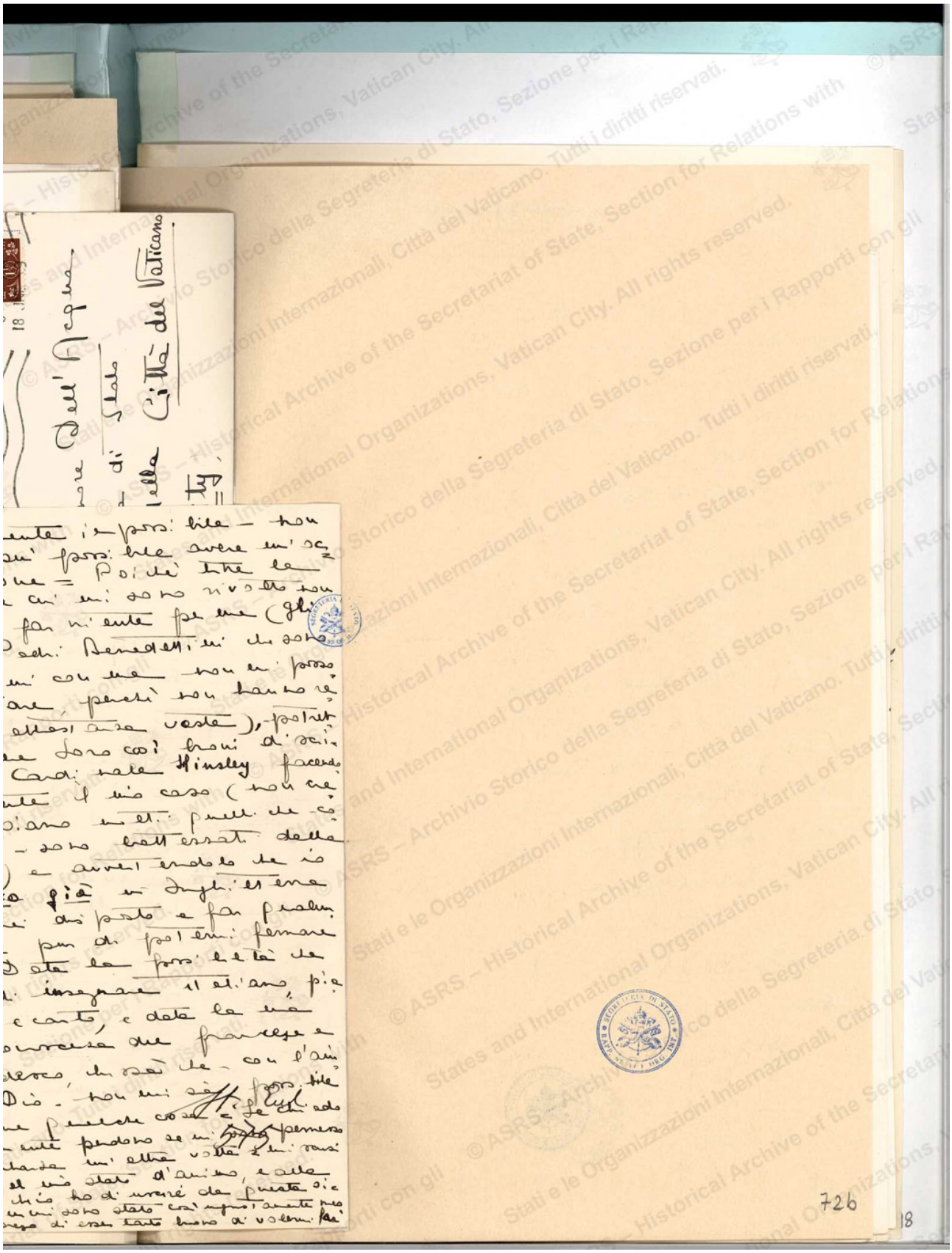
PAX

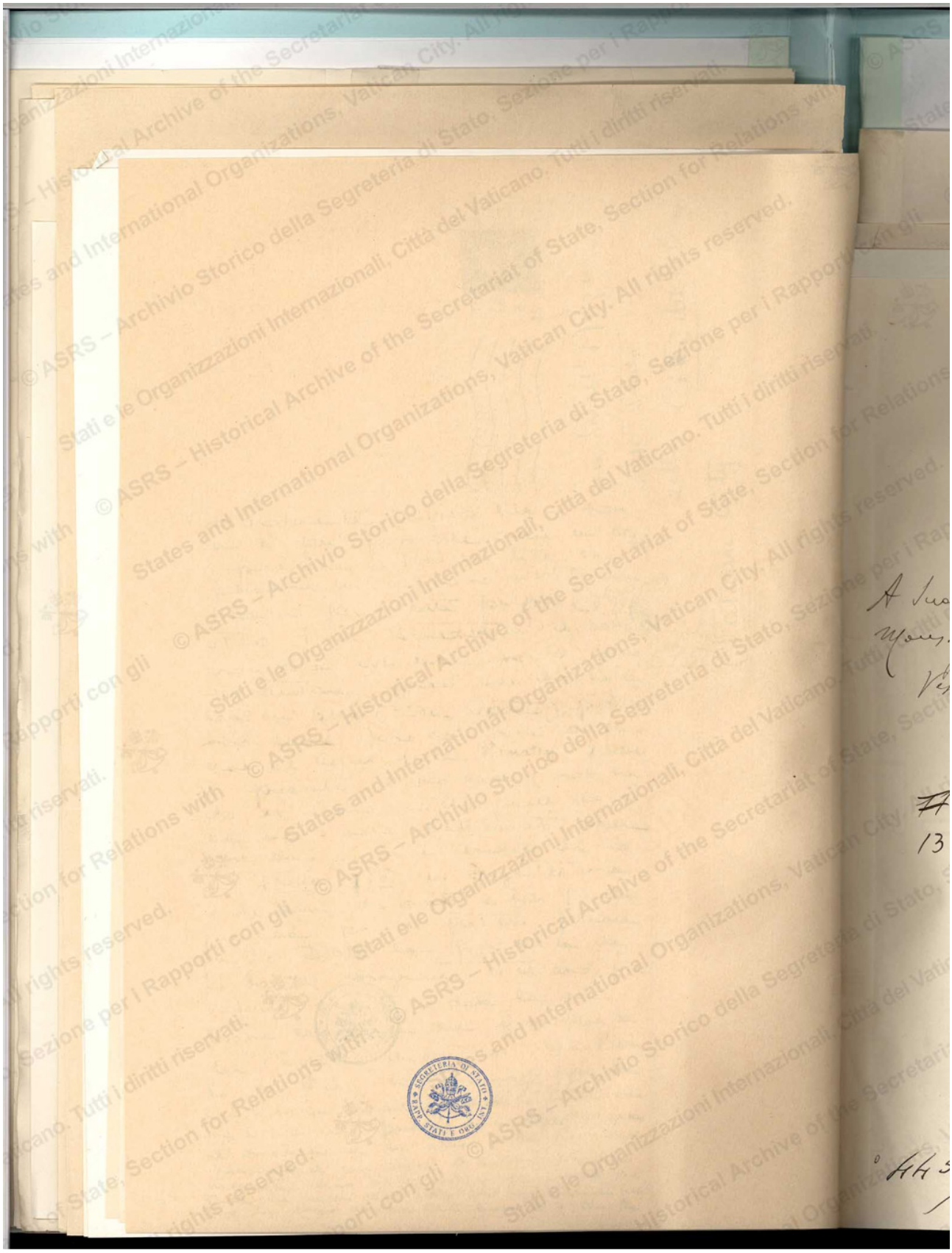
ST MARY'S ABBEY, BUCKFAST
SOUTH DEVON

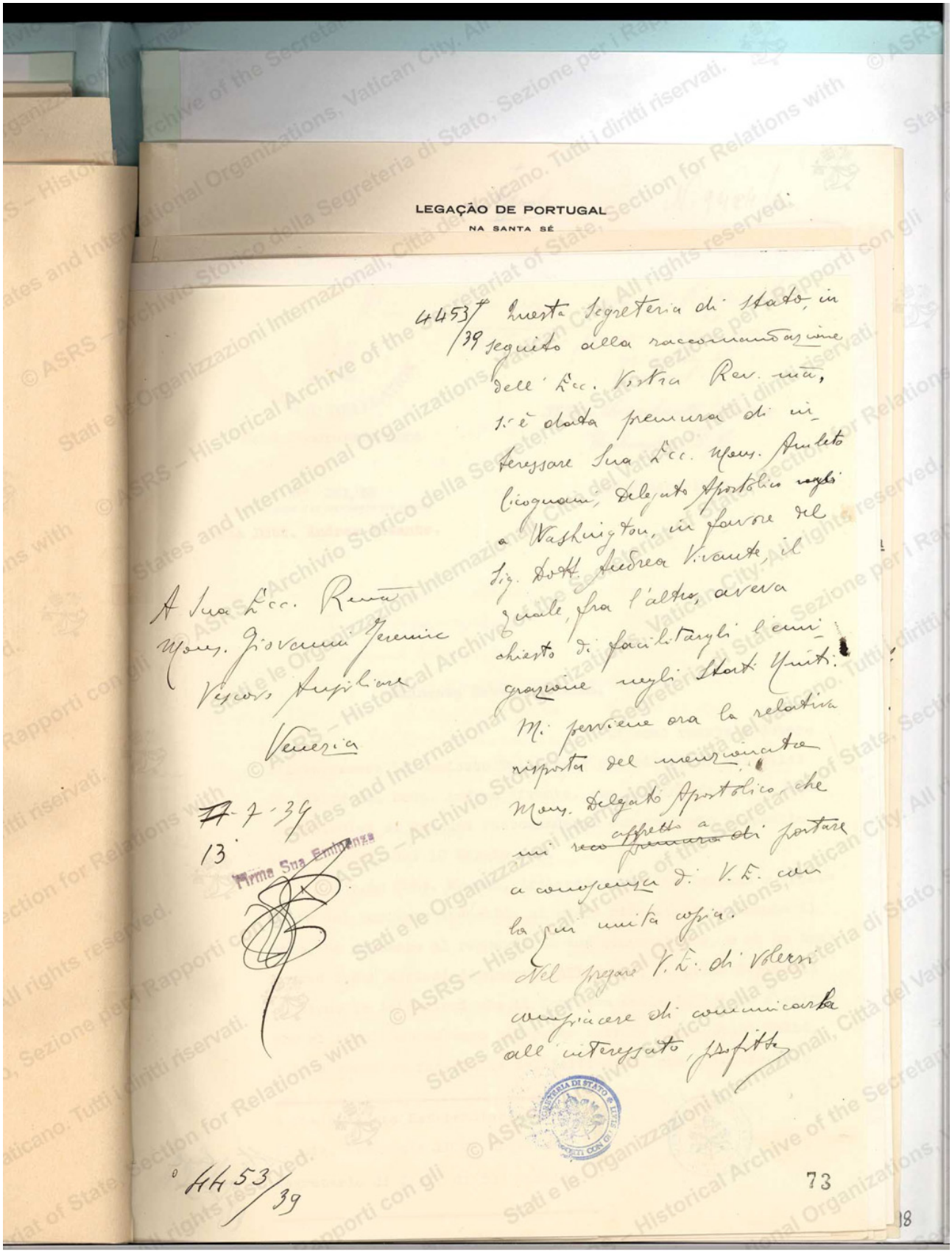
Reverendo Mons.gnore
Mi permetto d'importunarla
ancora una volta (ha ricevuto
la cartolina che Le ho inviato
un mese fa, circa?) perchè
la mancanza di notizie mi fa
supporre che il tentativo da
Lei fatto con tanta bontà
per una mia eventuale anda-
ta negli Stati Uniti, non ab-
bia avuto alcun risultato.
Io sono qui da un mese e
mezzo e nonostante gli infini-
ti tentativi fatti per trovare
una qualsiasi sistemazione, non
sono riuscito a trovare nulla.
Tutto ciò è per me di una
gravità eccezionale, perchè Lei
sa che le mie condizioni non
mi permettono di vivere senza
lavorare perchè in Italia
dove la vita mi sarebbe anche

72
726









LEGAÇÃO DE PORTUGAL
NA SANTA SÉ

4453/39

Questa Segreteria di Stato, in seguito alla raccomandazione dell'Ecc. Vostra Rev.ma, s.è data premura di interessare Sua Ecc. Mons. Amleto Cicognani, Delegato Apostolico negli a Washington, in favore del Sig. Dott. Andrea Vivante, il quale, fra l'altro, aveva chiesto di facilitargli l'emigrazione negli Stati Uniti.

Mi perviene ora la relativa risposta del menzionato Mons. Delegato Apostolico, che mi reco ~~premura~~ affretto a portare a conoscenza di V.E. con la qui unita copia.

Nel pregare V.E. di volersi compiacere di comunicarla all'interessato, profitto

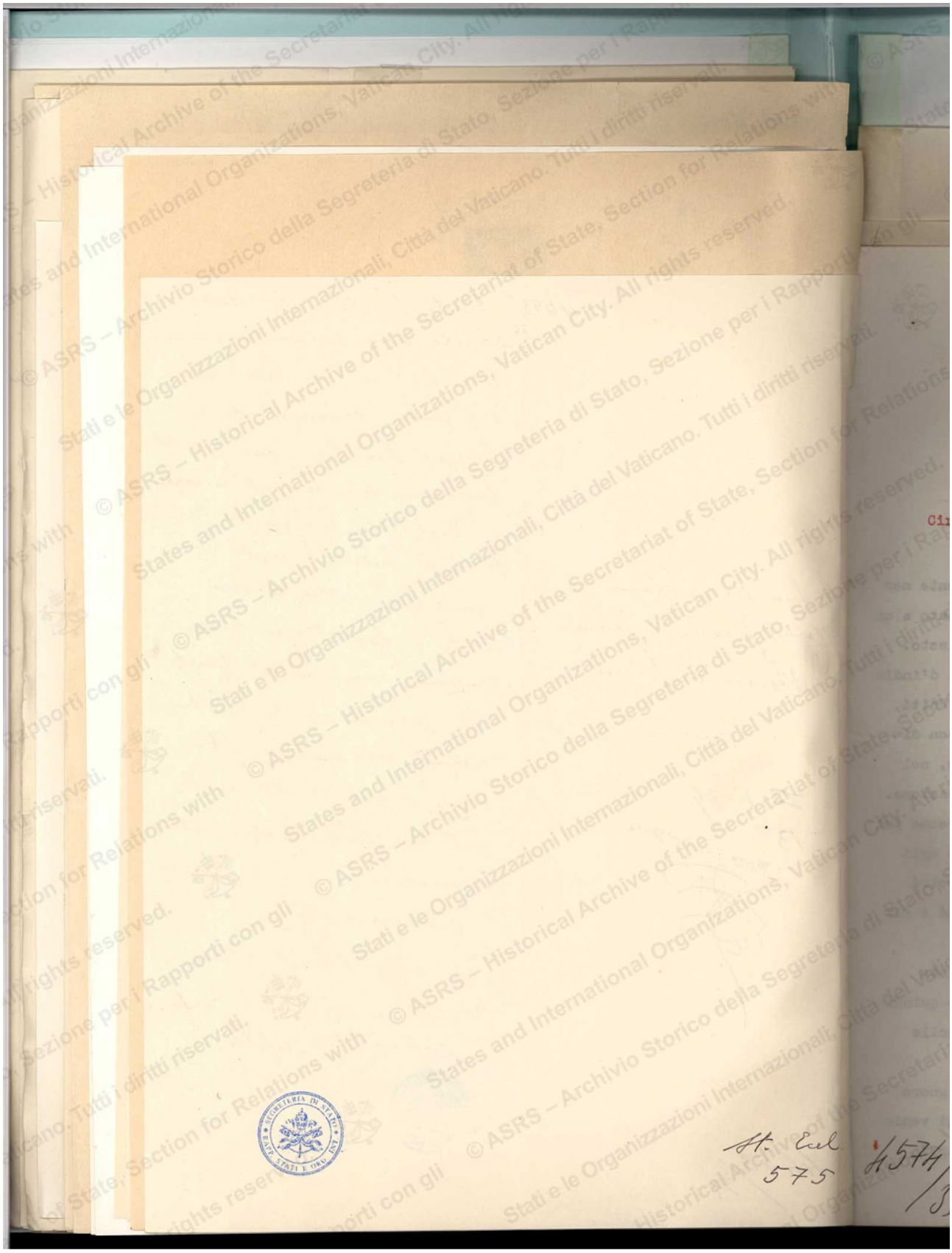
A Sua Ecc. Rma
Mons. Giovanni Jeremic
Vescovo Ausiliare
Venezia

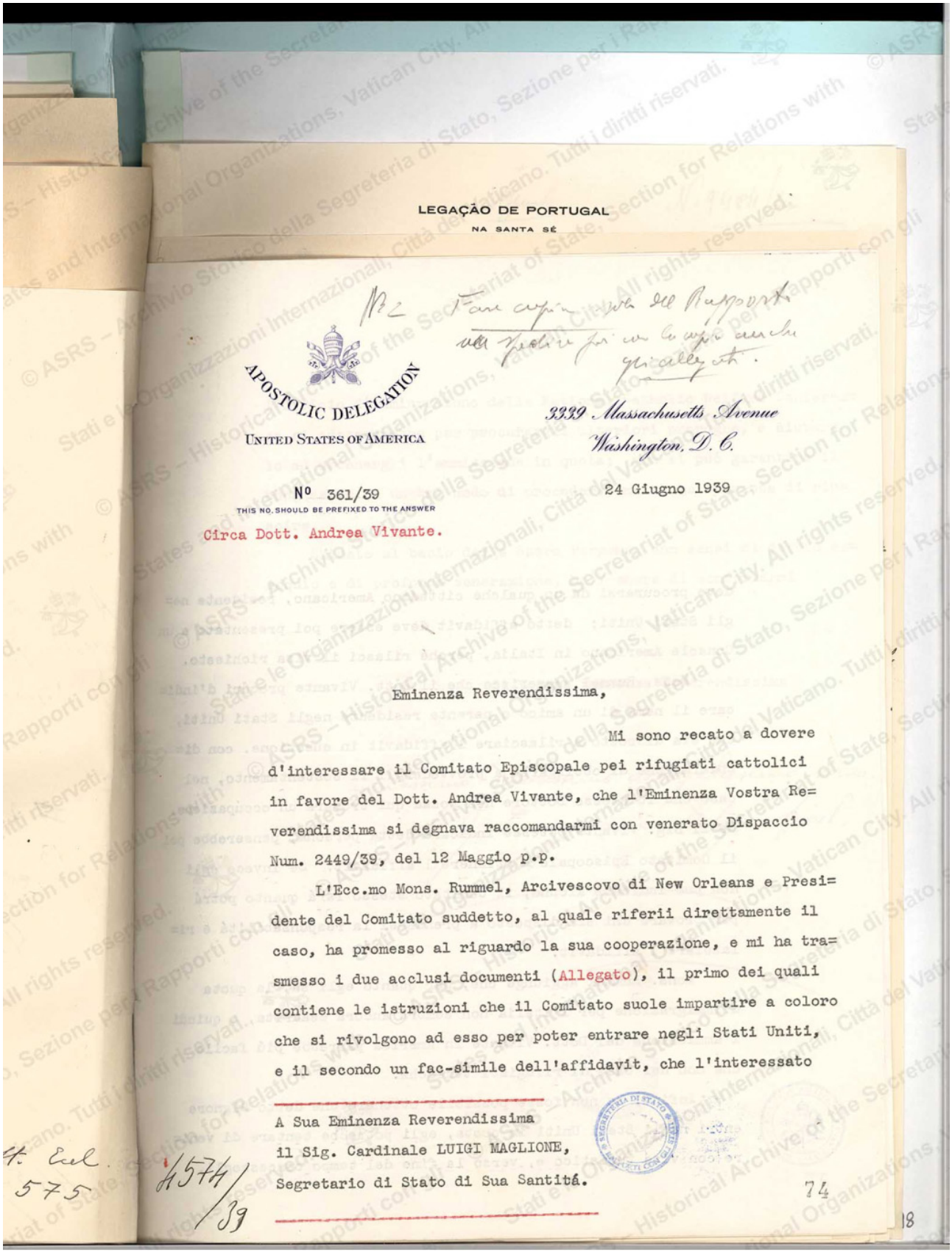
7-7-39
13

Prima Sua Eminenza

4453/39

73





LEGAÇÃO DE PORTUGAL
NA SANTA SÉ

APOSTOLIC DELEGATION
UNITED STATES OF AMERICA

3339 Massachusetts Avenue
Washington, D. C.

Nº 361/39
THIS NO. SHOULD BE PREFIXED TO THE ANSWER

24 Giugno 1939

Circa Dott. Andrea Vivante.

Eminenza Reverendissima,

Mi sono recato a dovere d'interessare il Comitato Episcopale pei rifugiati cattolici in favore del Dott. Andrea Vivante, che l'Eminenza Vostra Reverendissima si degnava raccomandarmi con venerato Dispaccio Num. 2449/39, del 12 Maggio p.p.

L'Ecc.mo Mons. Rummel, Arcivescovo di New Orleans e Presidente del Comitato suddetto, al quale riferii direttamente il caso, ha promesso al riguardo la sua cooperazione, e mi ha trasmesso i due acclusi documenti (Allegato), il primo dei quali contiene le istruzioni che il Comitato suole impartire a coloro che si rivolgono ad esso per poter entrare negli Stati Uniti, e il secondo un fac-simile dell'affidavit, che l'interessato

A Sua Eminenza Reverendissima
il Sig. Cardinale LUIGI MAGLIONE,
Segretario di Stato di Sua Santità.

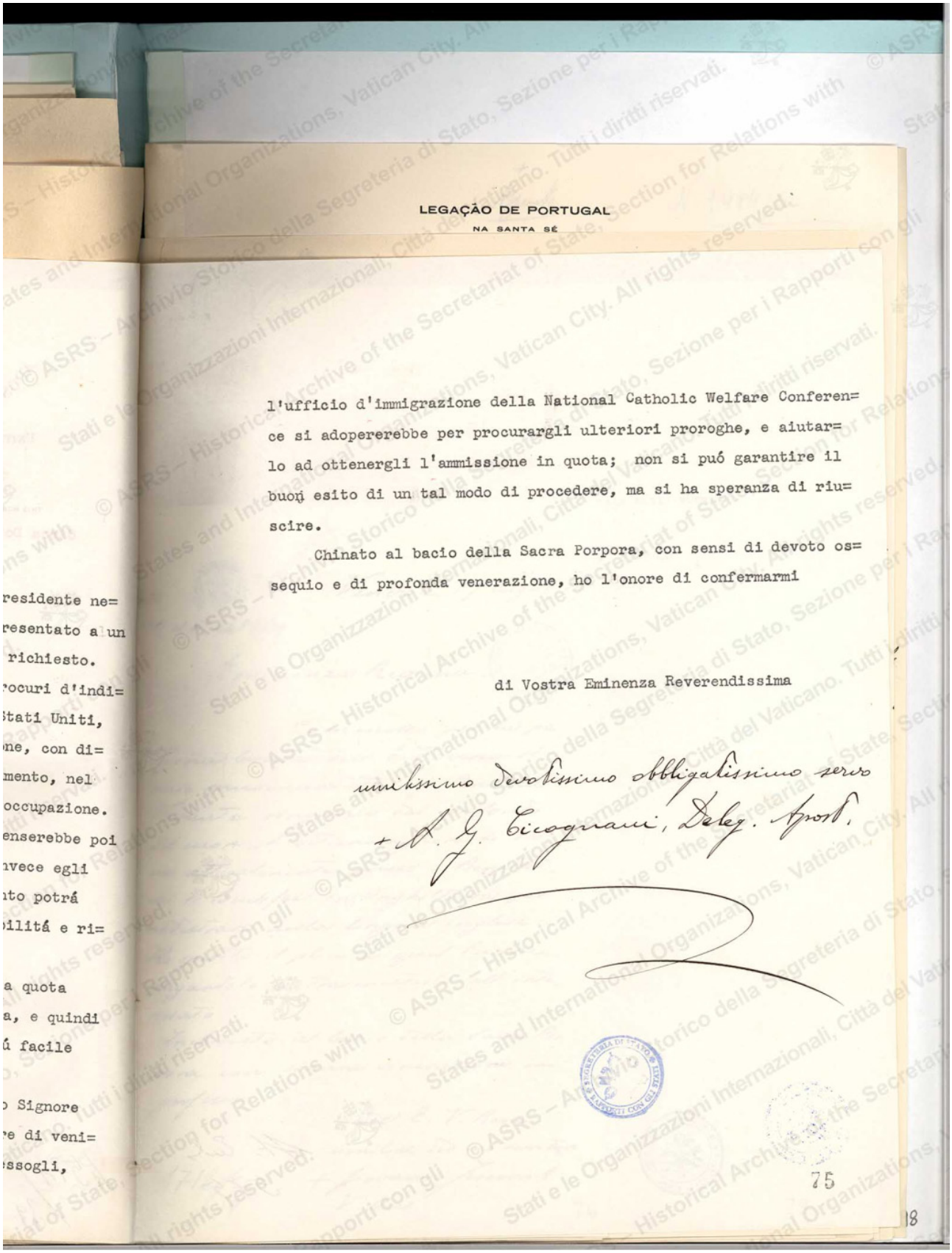
© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.

deve procurarsi da un qualche cittadino Americano, residente ne= gli Stati Uniti; detto affidavit deve essere poi presentato a un Console Americano in Italia, perché rilasci il visa richiesto.

Mons. Rummel suggerisce che il Dott. Vivante procuri d'indi= care il nome di un amico o parente residente negli Stati Uniti, che sia disposto a rilasciare l'affidavit in questione, con di= chiarazione di obbligarsi a provvedergli il sostentamento, nel caso che lo stesso Dottore non possa qui trovare un'occupazione. Se il Sig. Vivante potesse indicare detta persona, penserebbe poi il Comitato Episcopale a ottenere l'affidavit. Se invece egli non puó indicare alcuno, il Comitato stesso farà quanto potrá per trovare chi sia disposto a prendersi la responsabilitá e ri= lasciare l'affidavit.

Mons. Rummel aggiunge che, per quanto egli sa, la quota d'immigrazione per l'Italia non sembra ancora esaurita, e quindi l'ammissione del Dott. Vivante in America parrebbe piú facile che non nei casi di rifugiati tedeschi.

Infine, se non fosse possibile ottenere che detto Signore entri negli Stati Uniti in quota, egli potrebbe tentare di veni= re con visa turistico e, verso la fine del tempo concessogli,



LEGAÇÃO DE PORTUGAL
NA SANTA SÉ

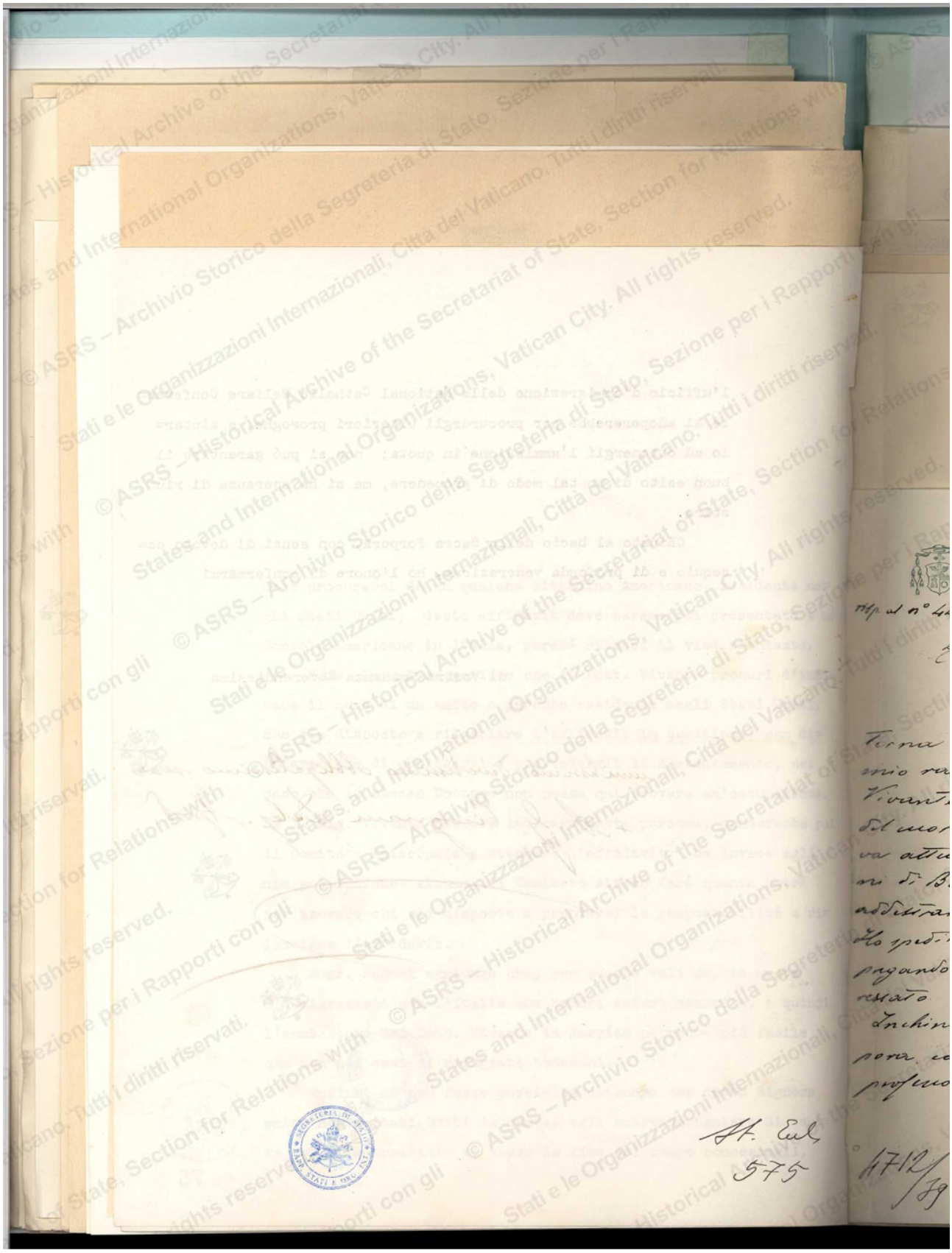
l'ufficio d'immigrazione della National Catholic Welfare Conferen=
ce si adopererebbe per procurargli ulteriori proroghe, e aiutar=
lo ad ottenergli l'ammissione in quota; non si puó garantire il
buon esito di un tal modo di procedere, ma si ha speranza di riu=
scire.

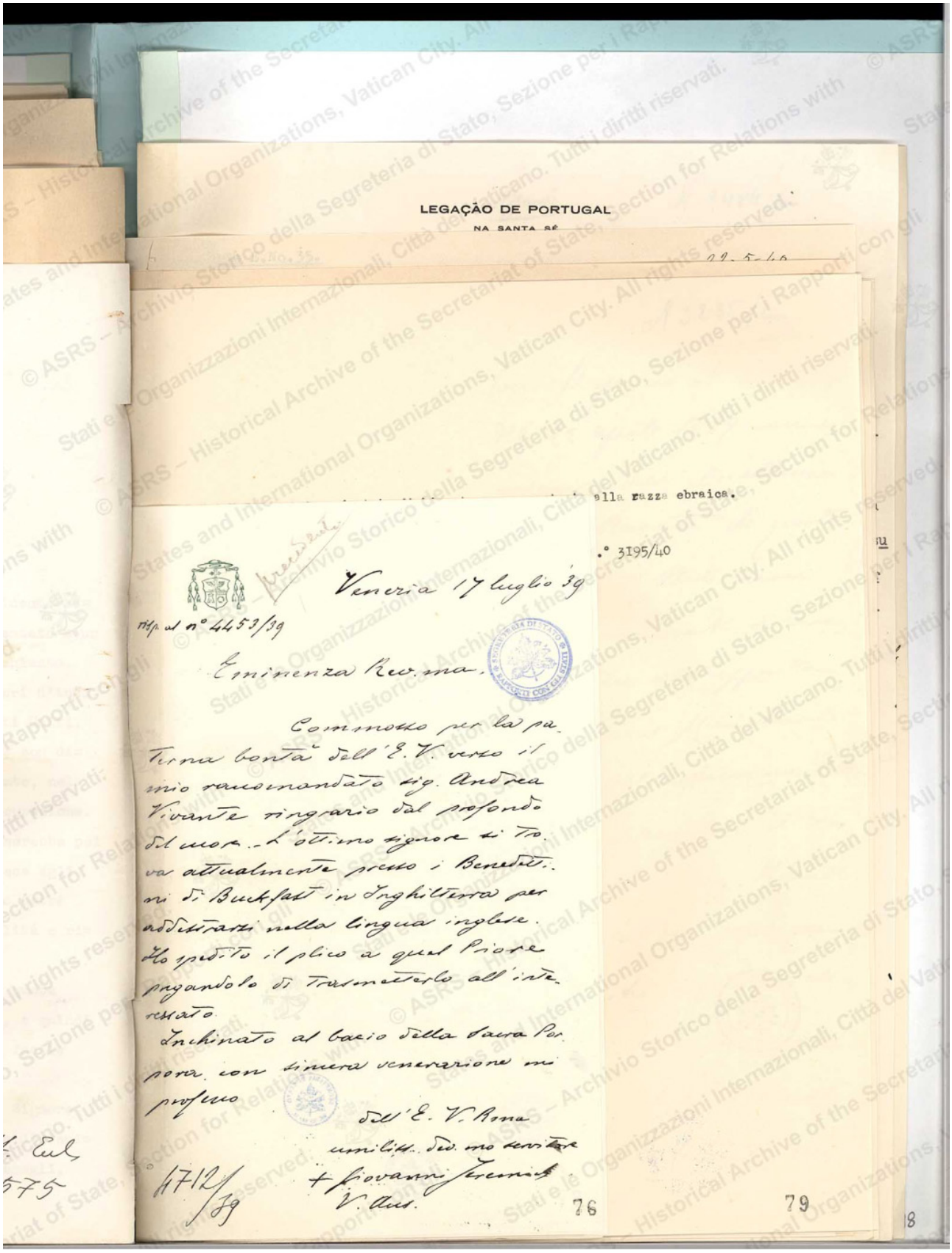
Chinato al bacio della Sacra Porpora, con sensi di devoto os=
sequio e di profonda venerazione, ho l'onore di confermarmi

di Vostra Eminenza Reverendissima

umilissimo devotissimo obbligatissimo servo
+ A. G. Cicognani, Deleg. Apost.

75





LEGAÇÃO DE PORTUGAL

NA SANTA SÉ

22-5-40

alla razza ebraica.

.° 3195/40

Venezia 17 luglio 39

risp. al n° 4453/39

Eminenza Rev.ma.

Commosso per la paterna bontà dell'E. V. verso il mio raccomandato sig. Andrea Vivante ringrazio dal profondo del cuore. L'ottimo signore si trova attualmente presso i Benedettini di Buckfast in Inghilterra per addestrarsi nella lingua inglese. Ho spedito il plico a quel Priore pregandolo di trasmetterlo all'interessato.

Inchinato al bacio della Sacra Porpora con sincera venerazione mi professo

dell'E. V. Rma

umiliss. dev.mo servitore

+ Giovanni Jeremich

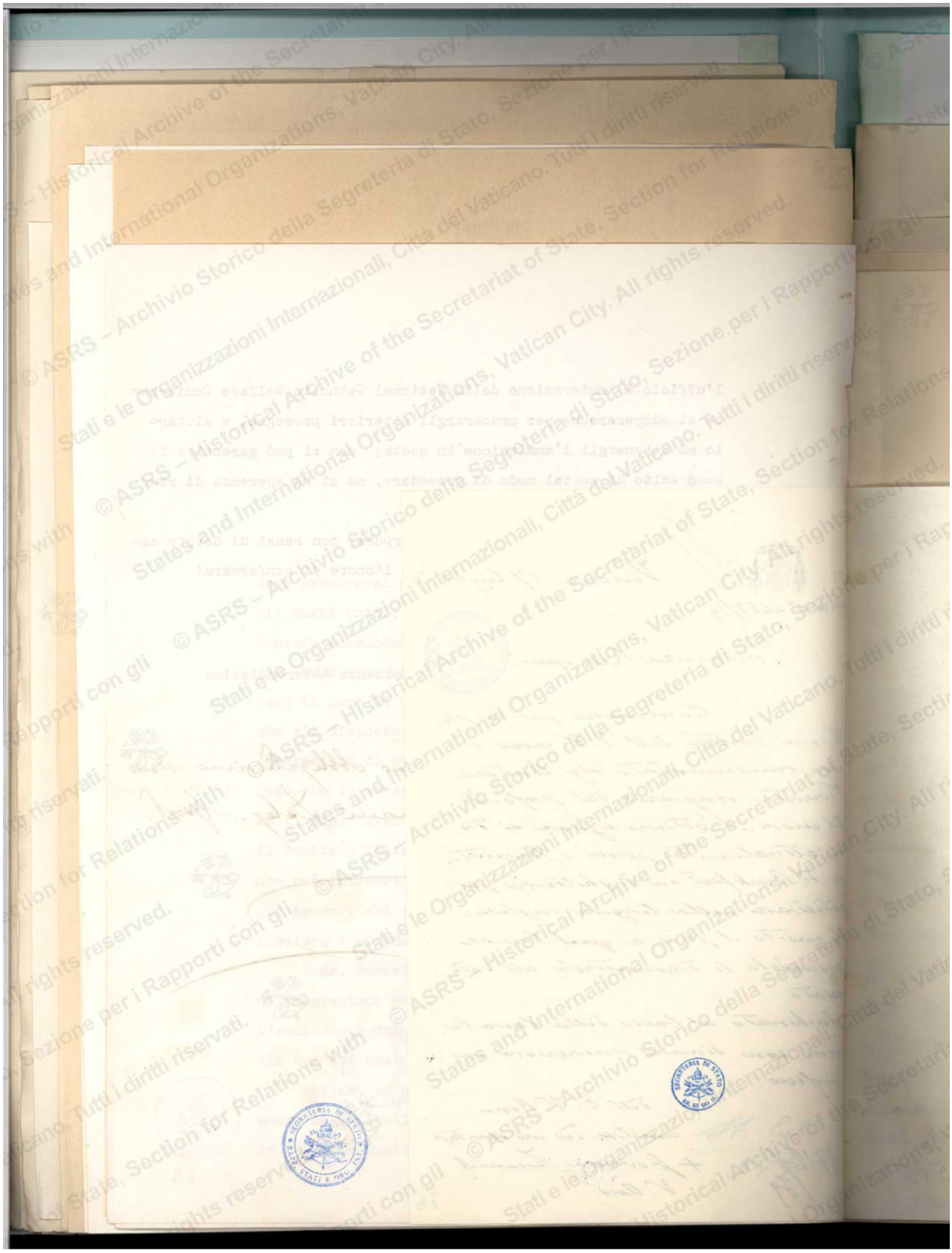
V. Aus.

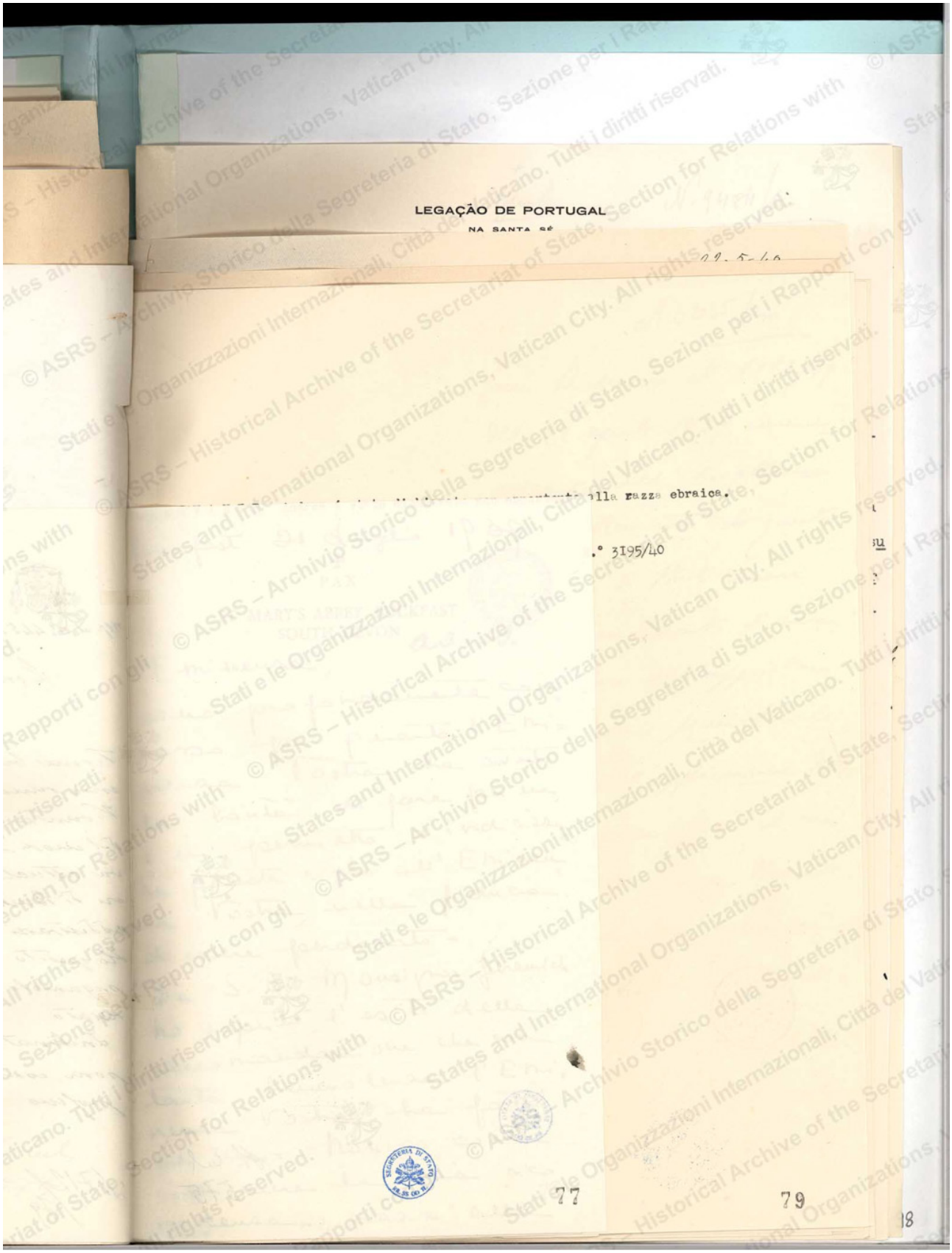
4712/39

76

79

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.





LEGAÇÃO DE PORTUGAL

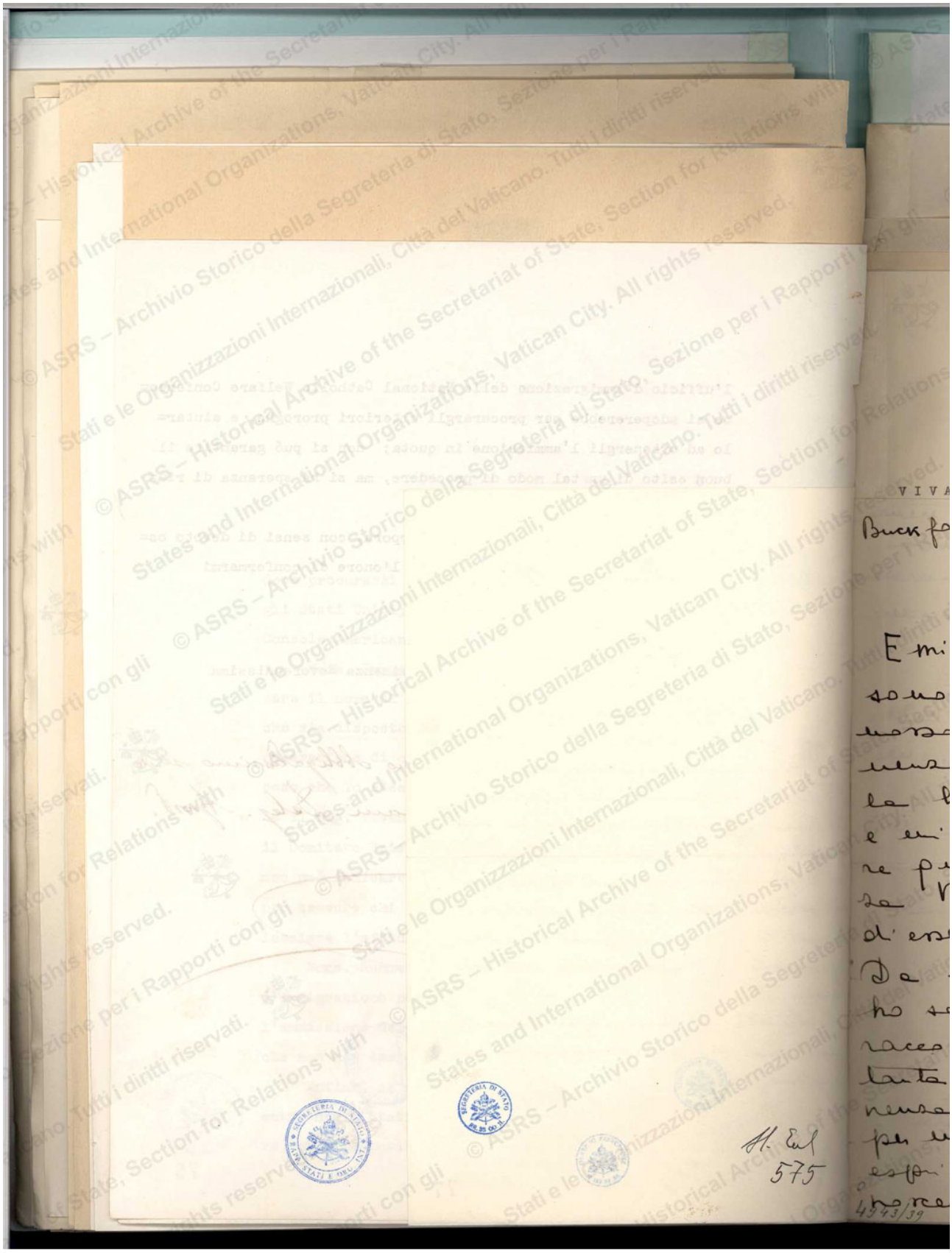
NA SANTA SÉ

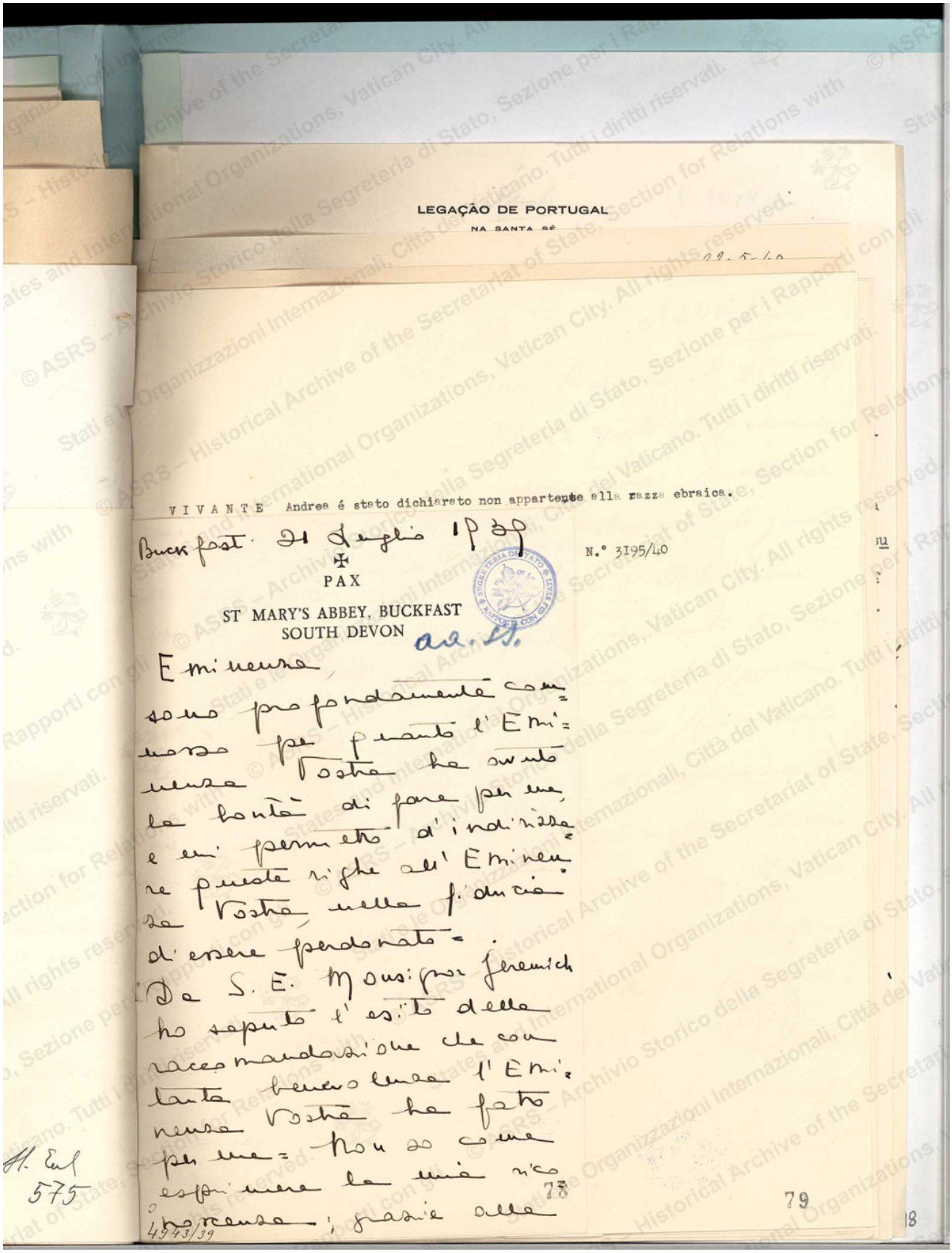
alla razza ebraica.

.° 3195/40

77

79





LEGAÇÃO DE PORTUGAL
NA SANTA SÉ

22-5-40

VIVANTE Andrea é stato dichiarato non appartente alla razza ebraica.

Buckfast 21 Luglio 1939

N.° 3195/40

✠
PAX

ST MARY'S ABBEY, BUCKFAST
SOUTH DEVON

aa. SS.

Eminenza,
sono profondamente commosso per quanto l'Eminenza Vostra ha avuto la bontà di fare per me, e mi permetto d'indirizzare queste righe all'Eminenza Vostra, nella fiducia di essere perdonato.
Da S. E. Monsignor Jeremich ho saputo l'esito della raccomandazione che con tanta benevolenza l'Eminenza Vostra ha fatto per me. Non so come esprimere la mia riconoscenza; grazie alla

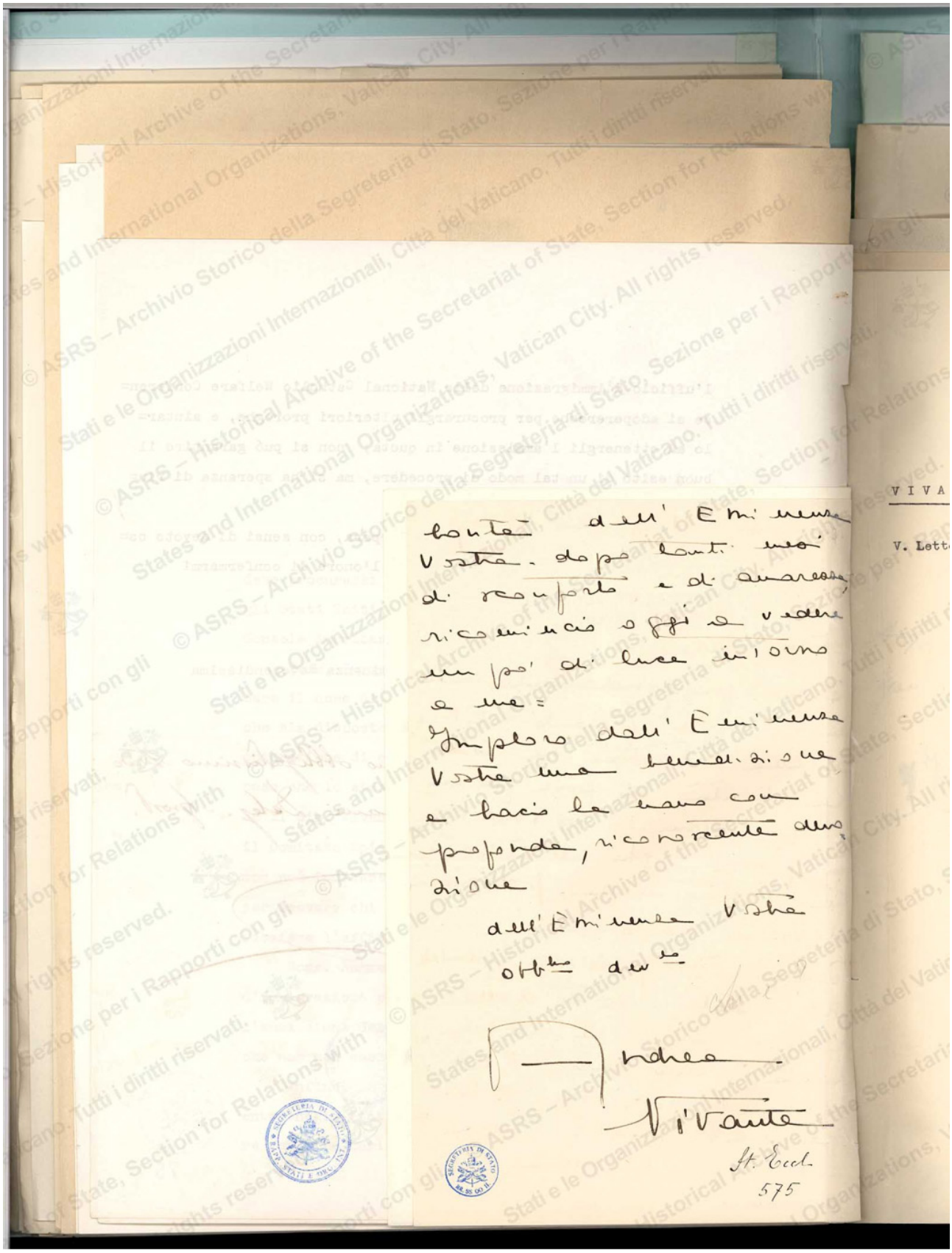
78

79

H. Eul
575

4943/39

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



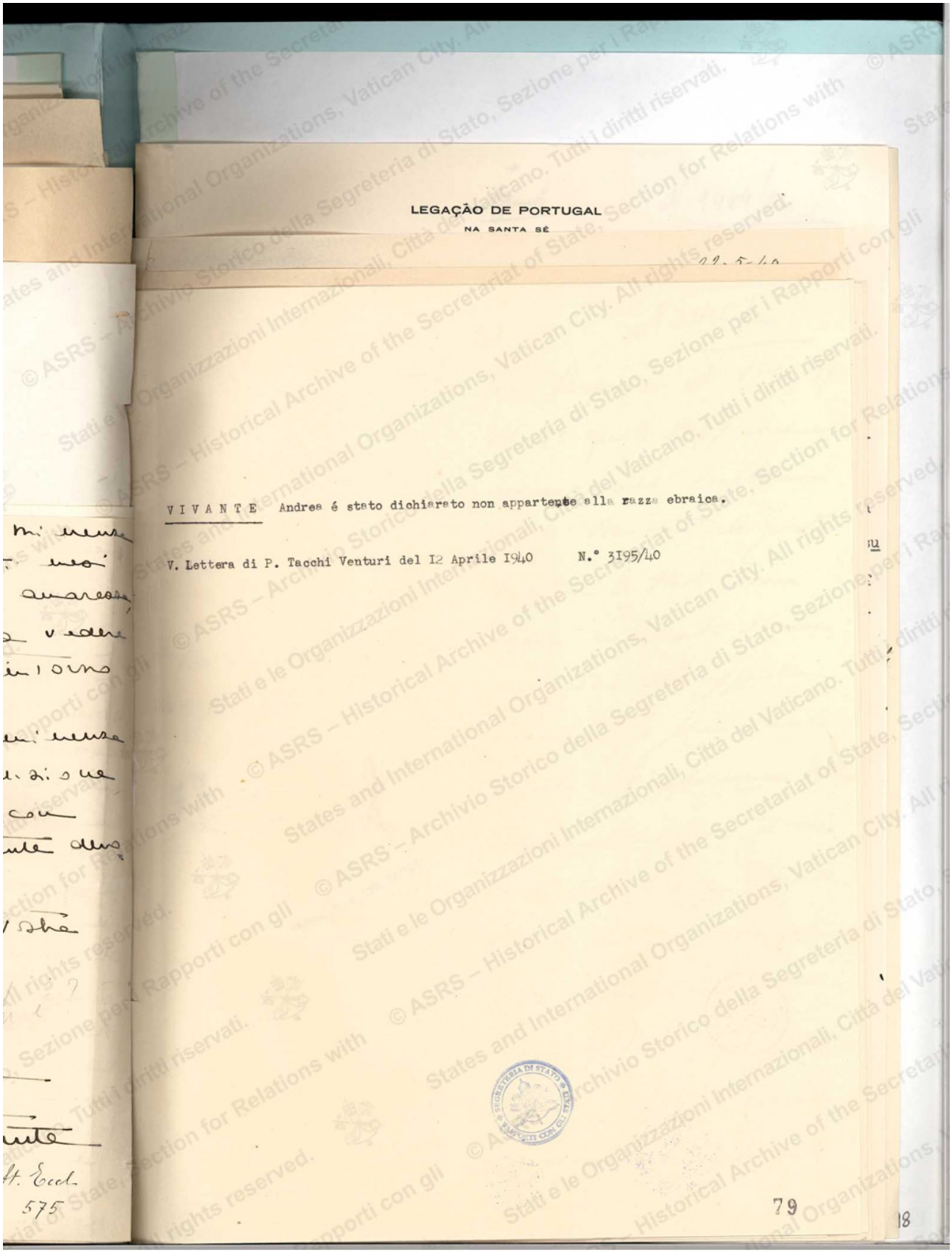
bontà dell'Eminenza
Vostra. dopo tanti mesi
di sconforto e di amarezza,
ricomincio oggi a vedere
un po' di luce intorno
a me =
Imploro dall'Eminenza
Vostra una benedizione
e bacio la mano con
profonda, riconoscente devo-
zione

dell'Eminenza Vostra
obb.mo dev.mo

Andrea
Vivante

St. Eccl.
575

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



LEGAÇÃO DE PORTUGAL
NA SANTA SÉ

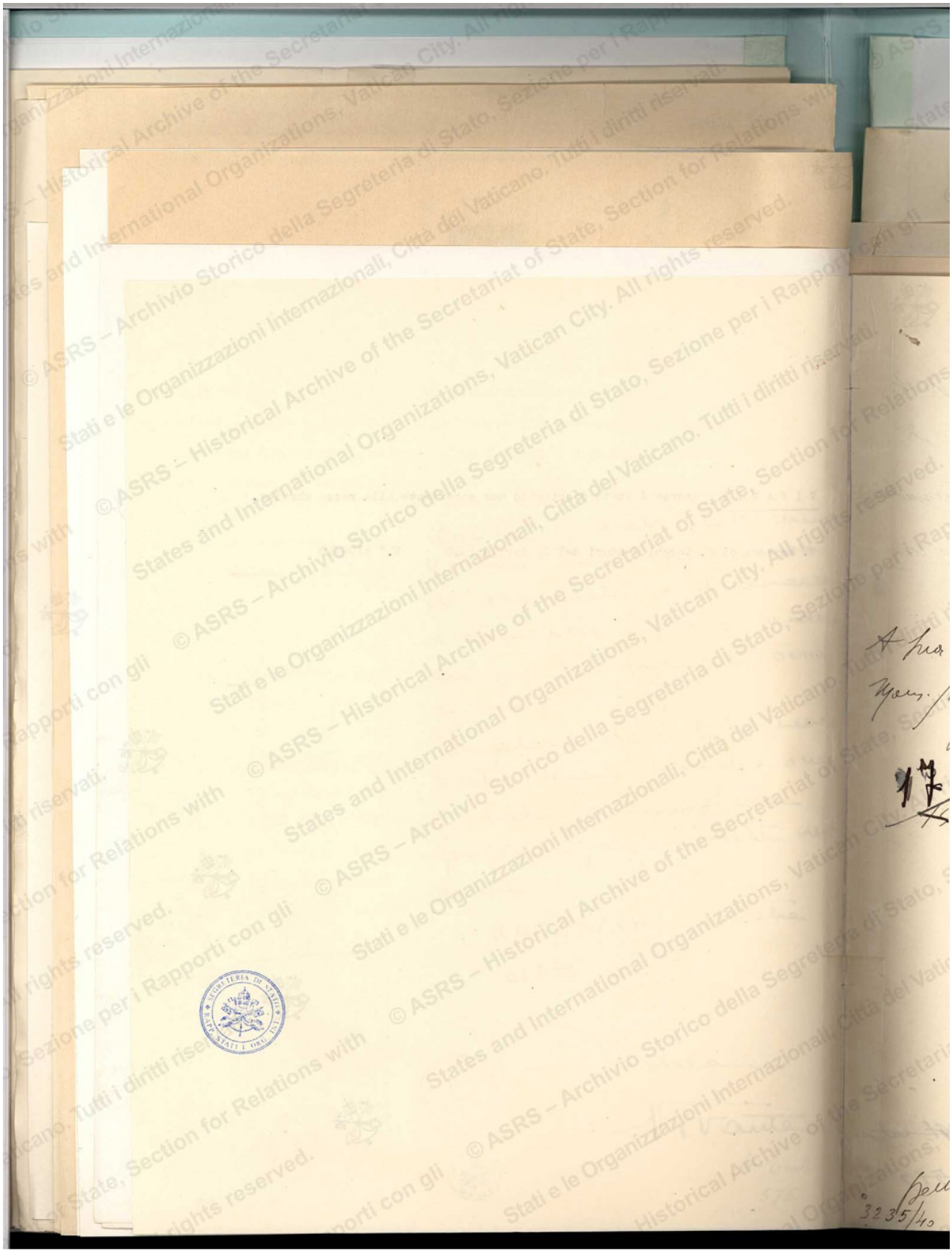
22-5-40

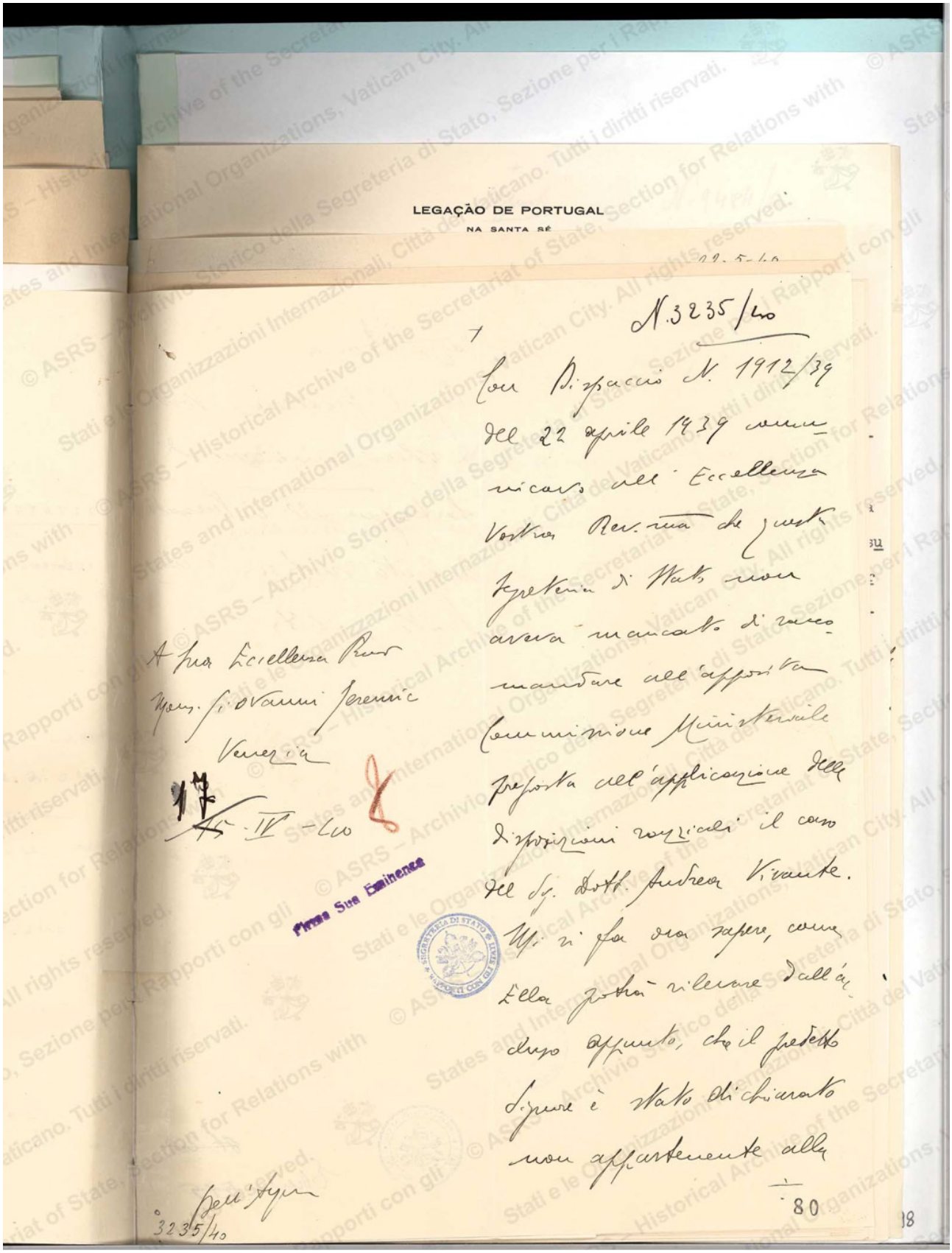
VIVANTE Andrea é stato dichiarato non appartenente alla razza ebraica.

V. Lettera di P. Tacchi Venturi del I2 Aprile I940 N.° 3I95/40

79

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.
© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.





LEGAÇÃO DE PORTUGAL
NA SANTA SÉ

N. 3235/40

Con Dispaccio N. 1912/39 del 22 aprile 1939 comunicavo all'Eccellenza Vostra Rev.ma che questa Segreteria di Stato non aveva mancato di raccomandare all'apposita Commissione Ministeriale preposta all'applicazione delle disposizioni razziali il caso del Sig. Dott. Andrea Vivante. Mi si fa ora sapere, come Ella potrà rilevare dall'accluso appunto, che il predetto Signore è stato dichiarato non appartenente alla

A Sua Eccellenza Rev.ma
Mons. Giovanni Jeremic
Venezia

17
~~15~~ IV - 40

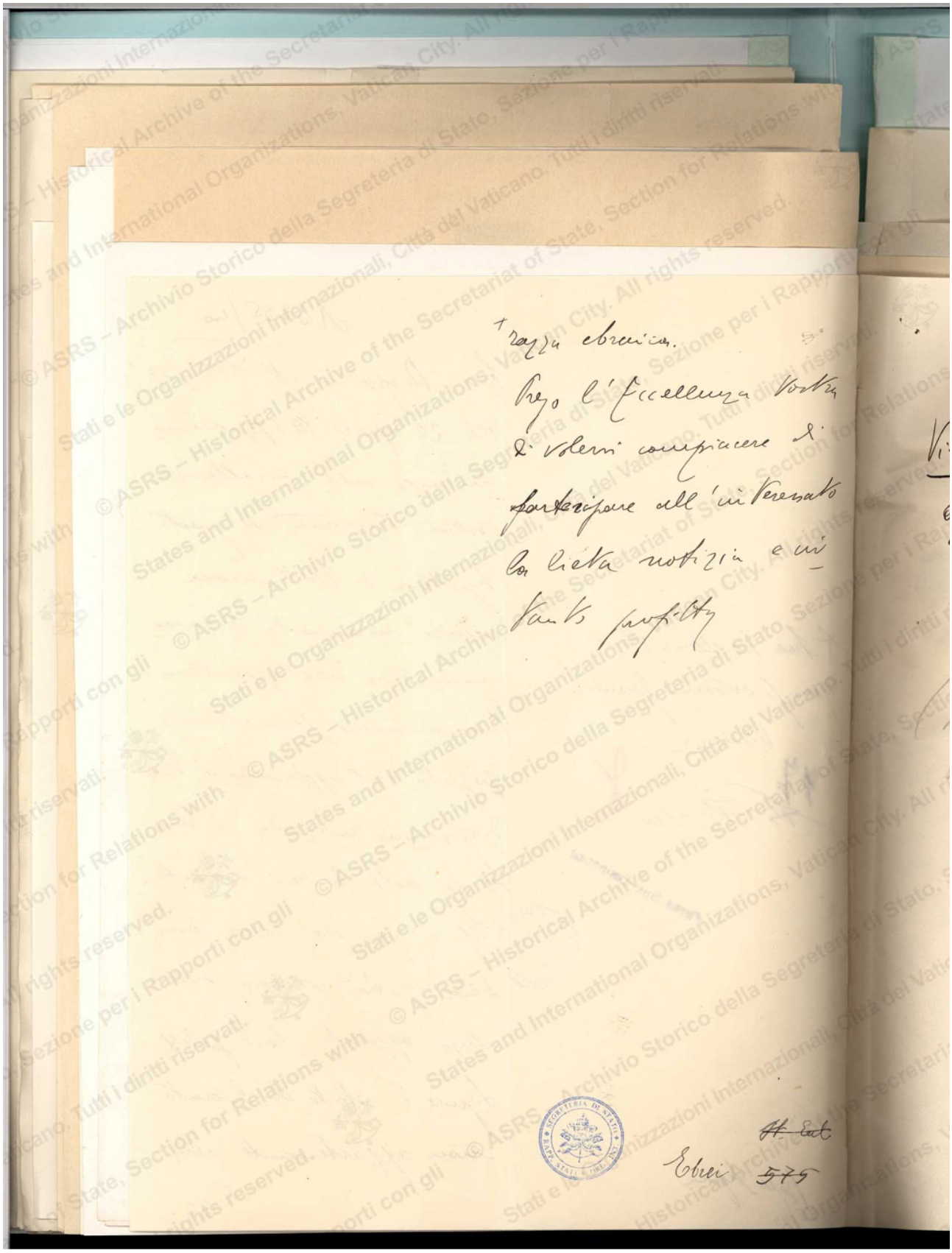
Firma Sua Eminenza

SEGRETERIA DI STATO

Dell'Aqua

3235/40

80



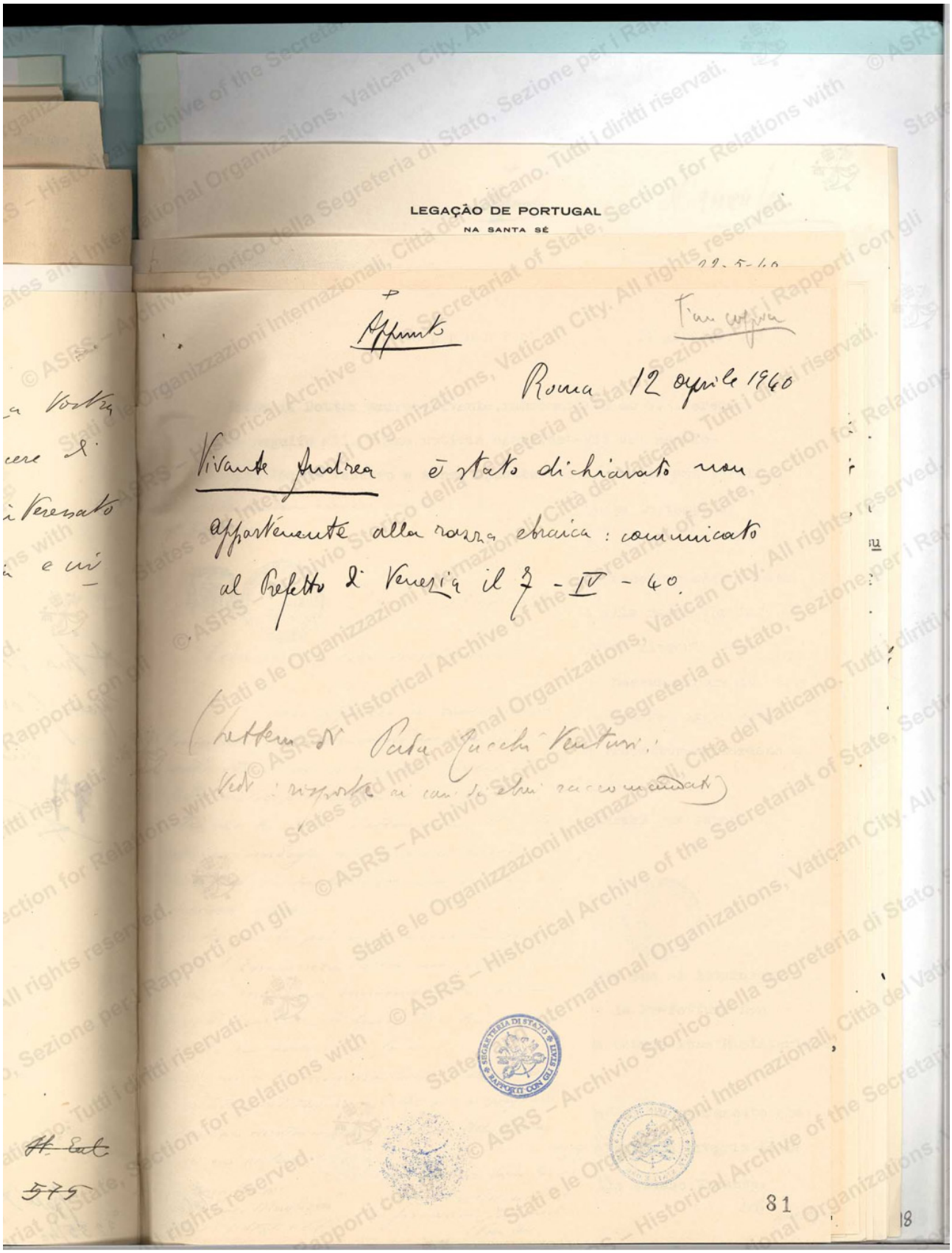
+ razza ebraica.

Prego l'Eccellenza Vostra di volersi compiacere di partecipare all'interessato la lieta notizia e in tanto profitto

~~H. Eat~~

Ebrei ~~575~~

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



LEGAÇÃO DE PORTUGAL
NA SANTA SÉ

22-5-40

Appunto

Fiam copia

Roma 12 aprile 1940

Vivante Andrea è stato dichiarato non appartenente alla razza ebraica: comunicato al Prefetto di Venezia il 7 - IV - 40.

(Lettera di Padre Zucchi Venturi:
Vedi: risposta ai casi di ebrei raccomandati)

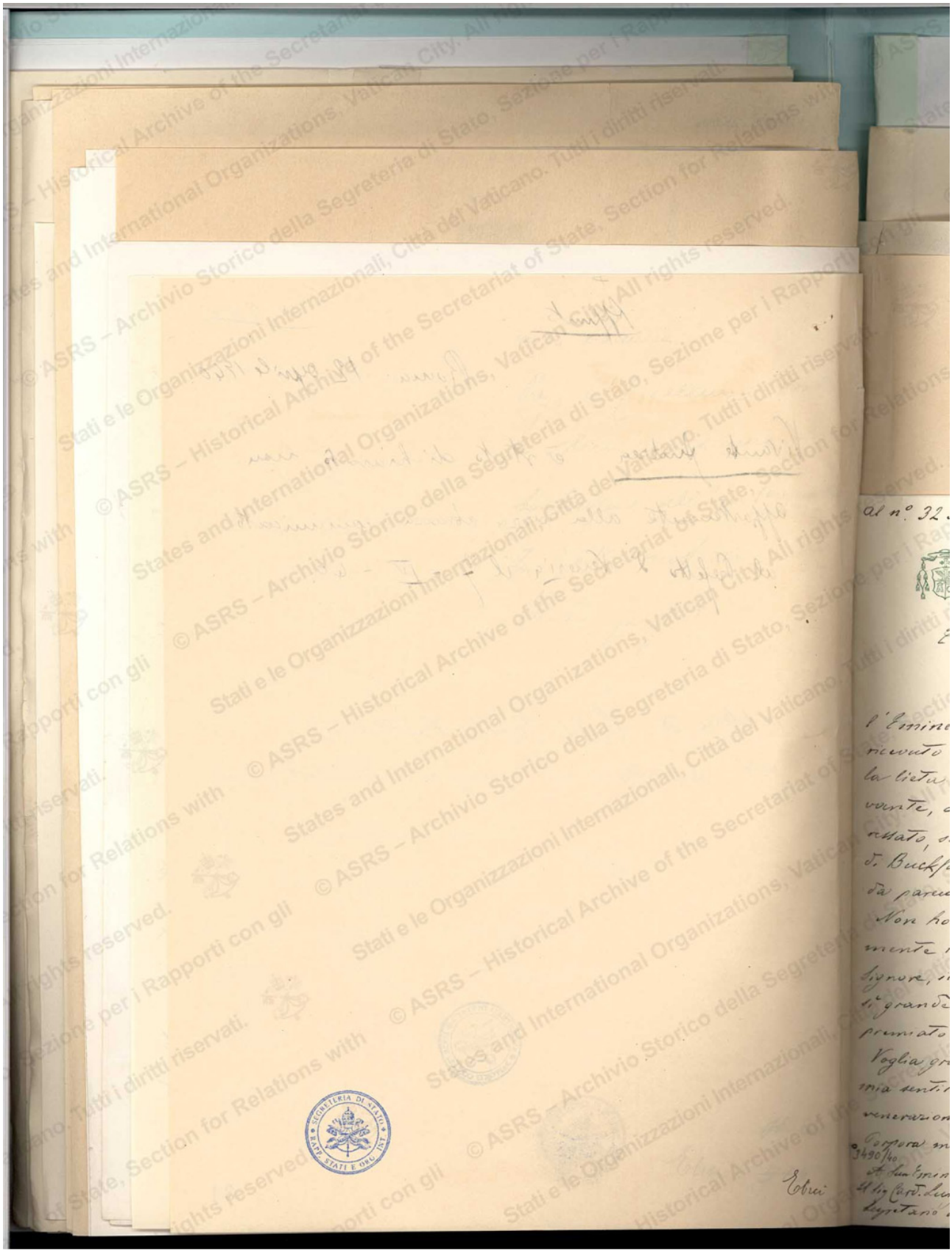
SEGRETERIA DI STATO LIVIS RAPPORTI CON GLI STATI

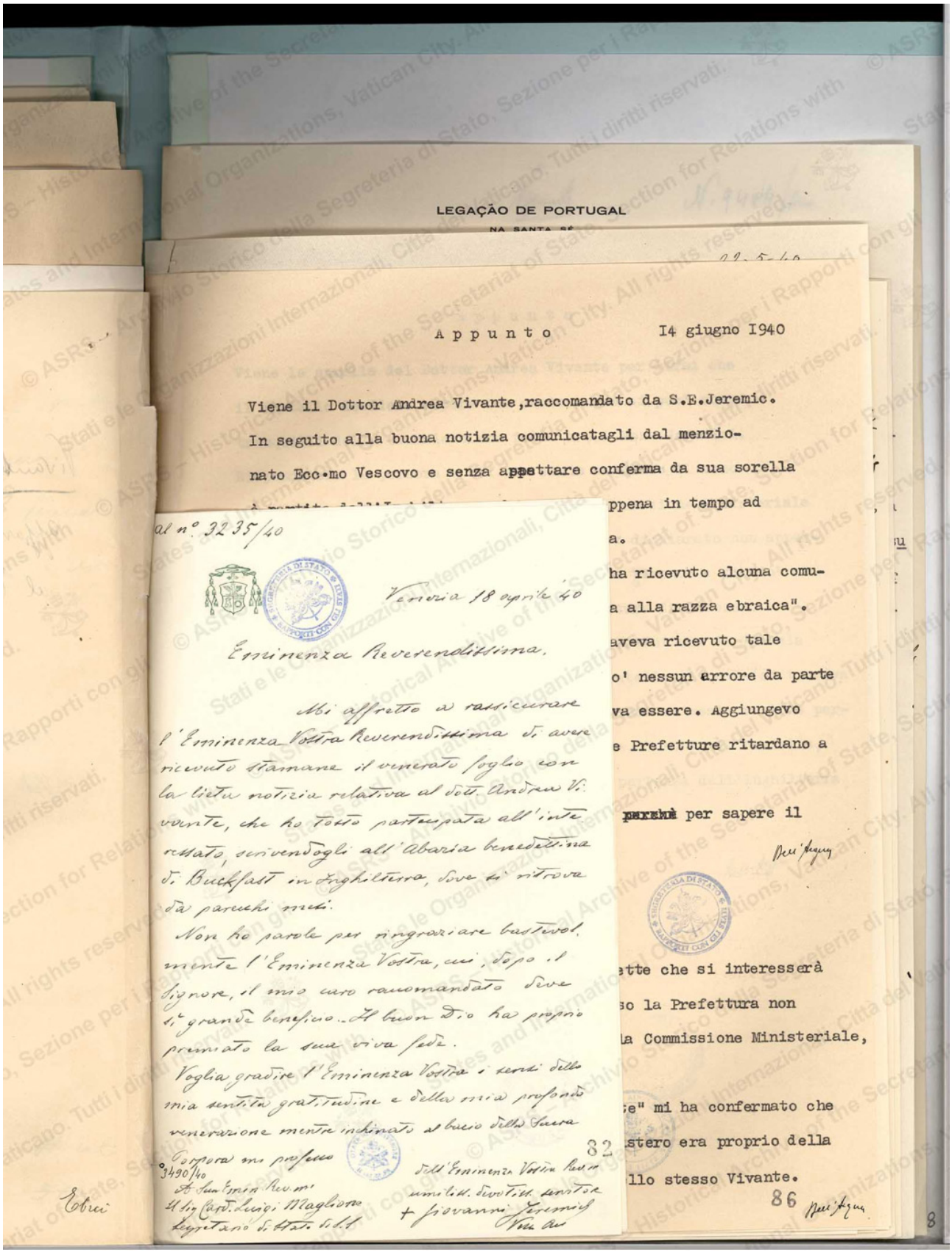
81

18

~~H. Eat~~
~~575~~

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.





LEGAÇÃO DE PORTUGAL
NA SANTA SÉ

Appunto 14 giugno 1940

Viene il Dottor Andrea Vivante, raccomandato da S.E. Jeremic.
In seguito alla buona notizia comunicatagli dal menzionato Ecc.mo Vescovo e senza aspettare conferma da sua sorella
... ppena in tempo ad
... a.
... ha ricevuto alcuna comu-
... a alla razza ebraica".
... aveva ricevuto tale
... o' nessun errore da parte
... va essere. Aggiungevo
... e Prefetture ritardano a
... per sapere il
... ette che si interesserà
... so la Prefettura non
... la Commissione Ministeriale,
... e" mi ha confermato che
... stero era proprio della
... llo stesso Vivante.

86

al n.° 3235/40

Venezia 18 aprile 40

Eminenza Reverendissima,

Mi affretto a rassicurare l'Eminenza Vostra Reverendissima di avere ricevuto stamane il venerato foglio con la lieta notizia relativa al dott. Andrea Vivante, che ho tosto partecipata all'interessato, scrivendogli all'Abazia benedettina di Buckfast in Inghilterra, dove si ritrova da parecchi mesi.

Non ho parole per ringraziare bastevolmente l'Eminenza Vostra, cui, dopo il Signore, il mio caro raccomandato deve sì grande beneficio. Il buon Dio ha proprio premiato la sua viva fede.

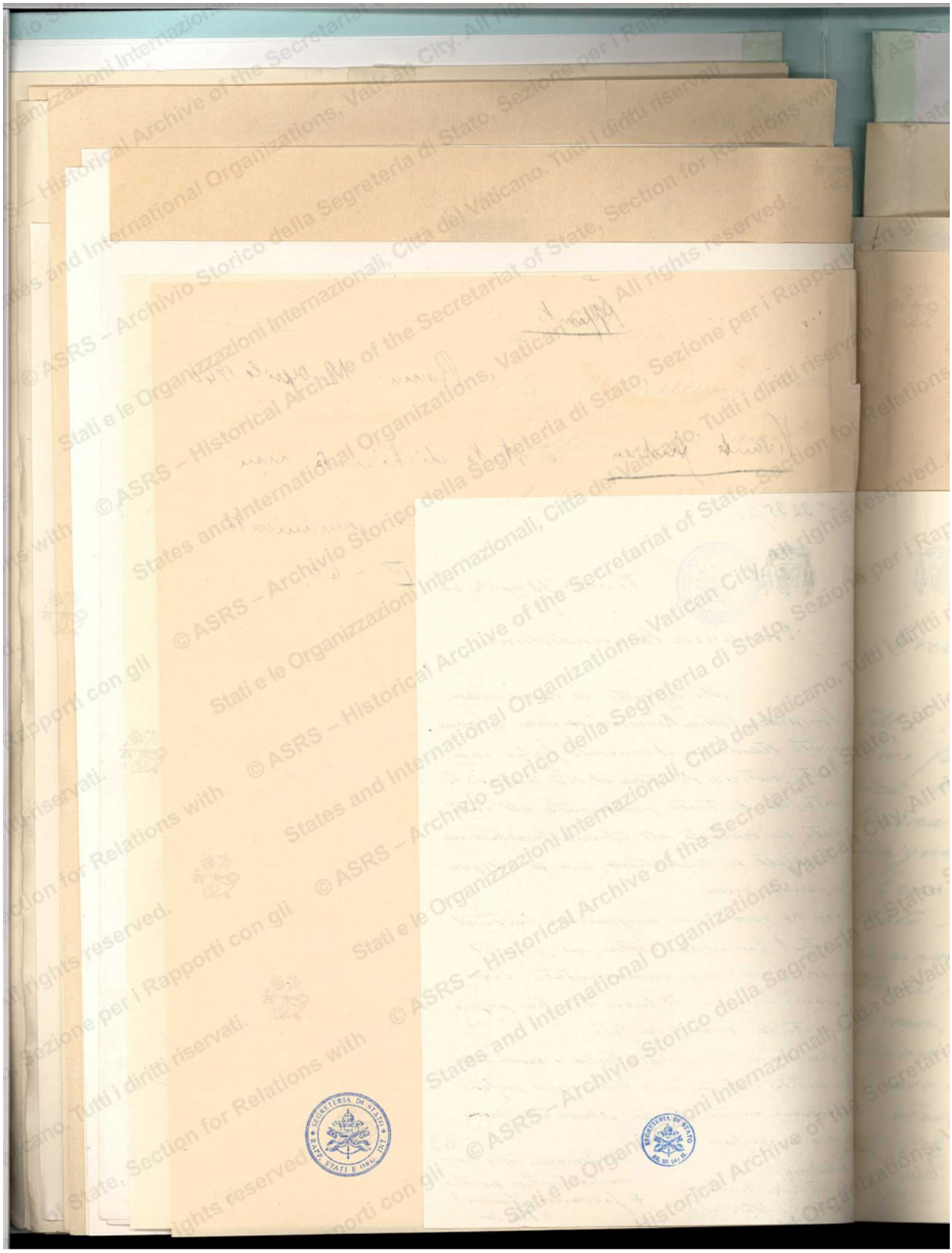
Voglia gradire l'Eminenza Vostra i sensi della mia sentita gratitudine e della mia profonda venerazione mentre inchinato al bacio della Sacra Porpora mi professo

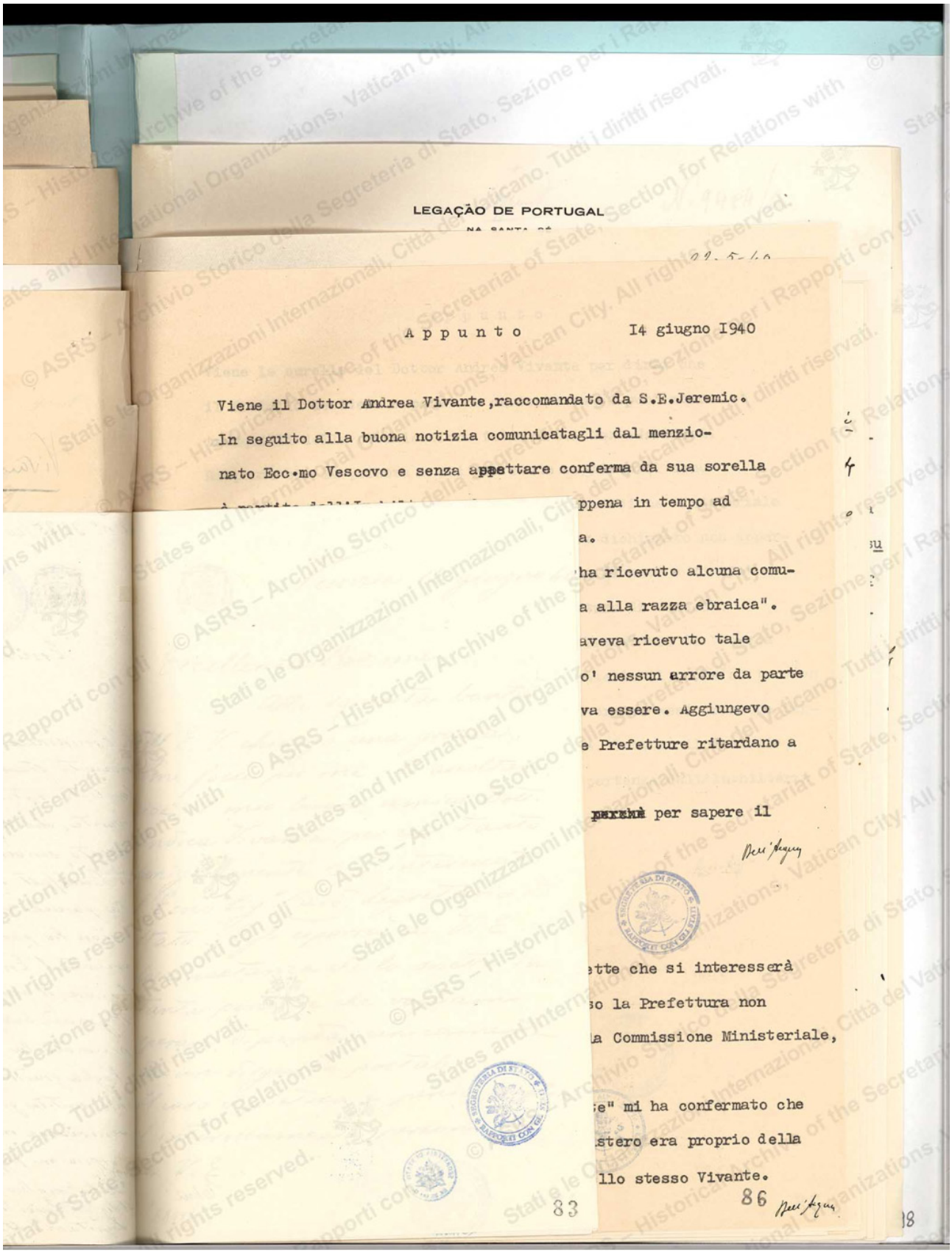
dell'Eminenza Vostra Rev.ma
umiliss. devotiss. servitore
+ Giovanni Jeremich
Vesc. Ass.

82

3490/40
A Sua Emin. Rev.ma
Il Sig. Card. Luigi Maglione
Segretario di Stato di S.S.

Ebrei





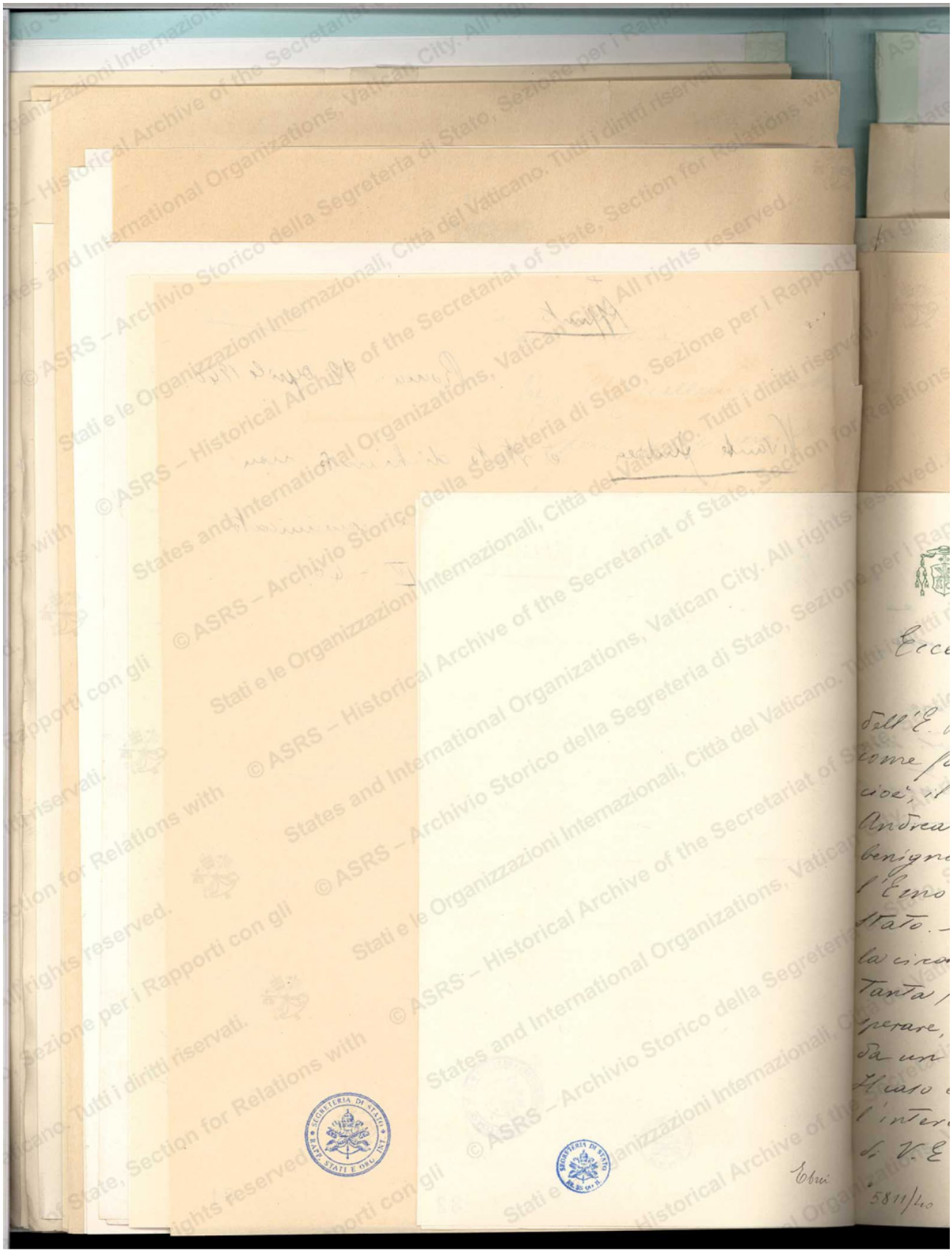
LEGAÇÃO DE PORTUGAL

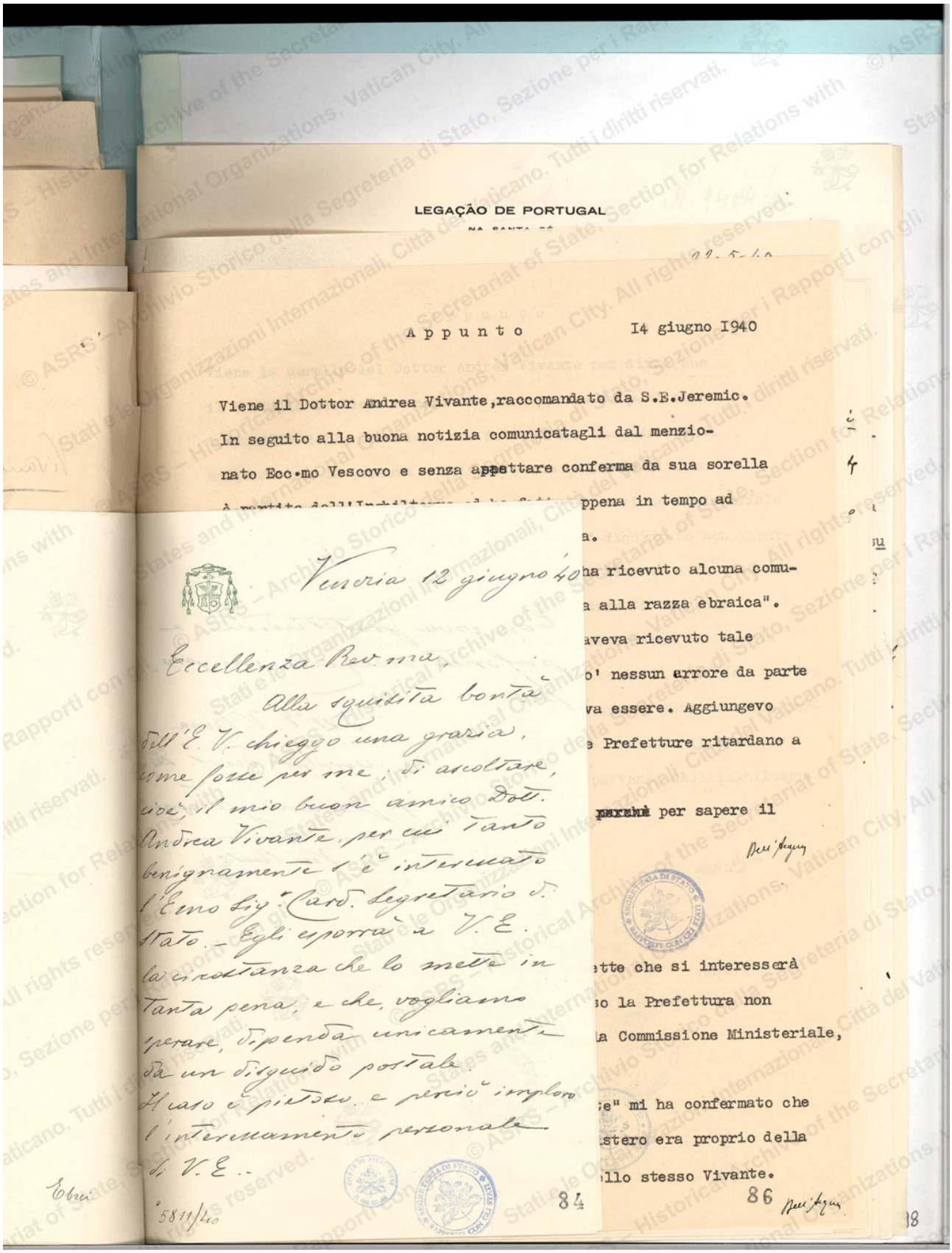
A p p u n t o I4 giugno I940

Viene il Dottor Andrea Vivante,raccomandato da S.E.Jeremic.
In seguito alla buona notizia comunicatagli dal menzio-
nato Ecc.mo Vescovo e senza appettare conferma da sua sorella
ppena in tempo ad
a.
ha ricevuto alcuna comu-
a alla razza ebraica".
aveva ricevuto tale
o' nessun errore da parte
va essere. Aggiungevo
e Prefetture ritardano a
per sapere il
ette che si interesserà
o la Prefettura non
a Commissione Ministeriale,
e" mi ha confermato che
stero era proprio della
llo stesso Vivante.

83

86





LEGAÇÃO DE PORTUGAL

A p p u n t o 14 giugno 1940

Viene il Dottor Andrea Vivante, raccomandato da S.E. Jeremic.
In seguito alla buona notizia comunicatagli dal menzionato Ecc.mo Vescovo e senza aspettare conferma da sua sorella
ppena in tempo ad
a.
ha ricevuto alcuna comu-
a alla razza ebraica".
aveva ricevuto tale
o' nessun errore da parte
va essere. Aggiungevo
e Prefetture ritardano a
per sapere il
tte che si interesserà
so la Prefettura non
la Commissione Ministeriale,
e" mi ha confermato che
stero era proprio della
llo stesso Vivante.

86

Venezia 12 giugno 40

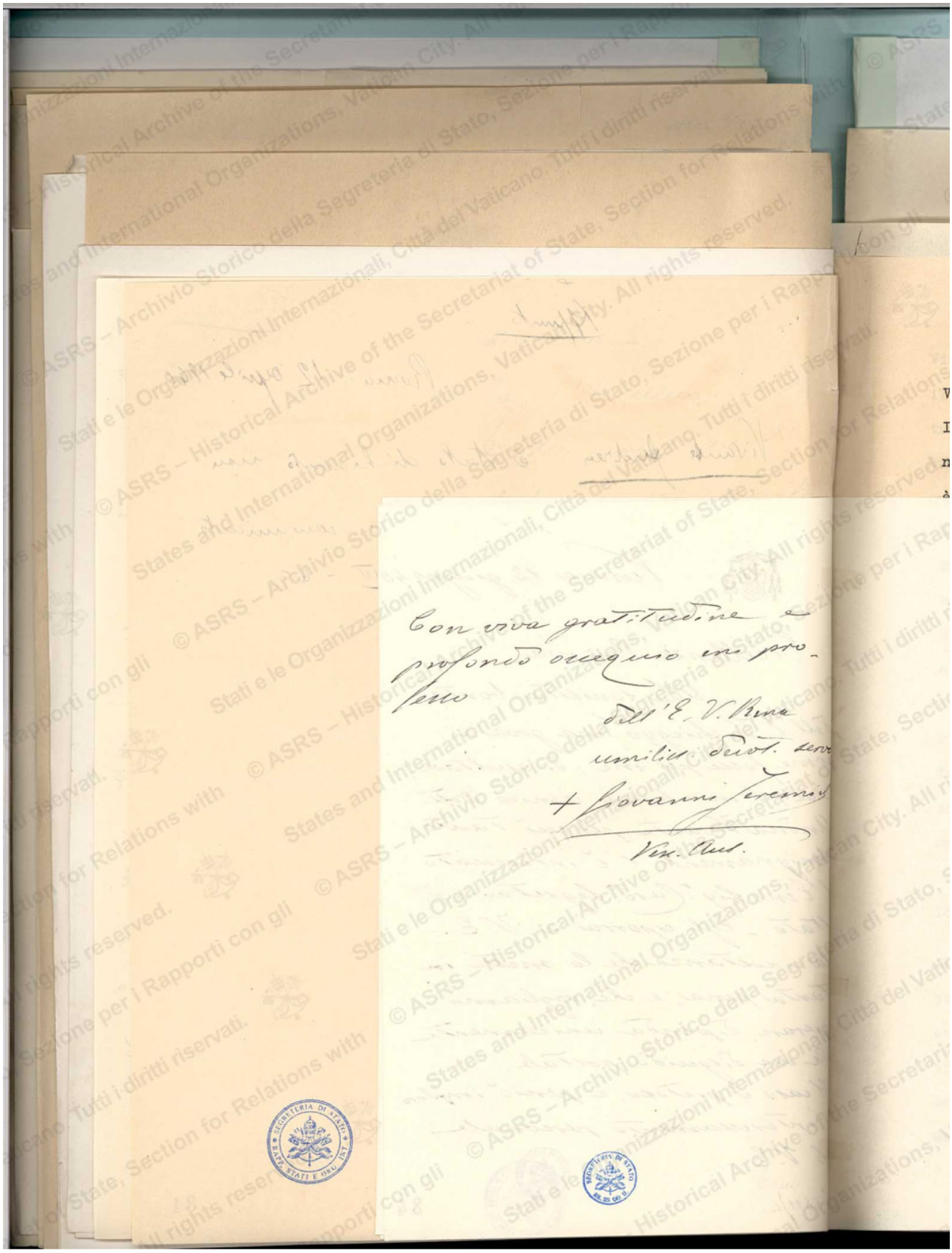
Eccellenza Rev.ma,

Alla squisita bontà dell'E. V. chieggo una grazia, come forse per me; di ascoltare, cioè, il mio buon amico Dott. Andrea Vivante, per cui tanto benignamente s'è interessato l'Emo Sig.r Card. Segretario di Stato. - Egli esporrà a V.E. la circostanza che lo mette in tanta pena, e che, vogliamo sperare, dipenda unicamente da un disguido postale. Il caso è pietoso, e perciò imploro l'interessamento personale di V. E.

Ebrei

5811/40

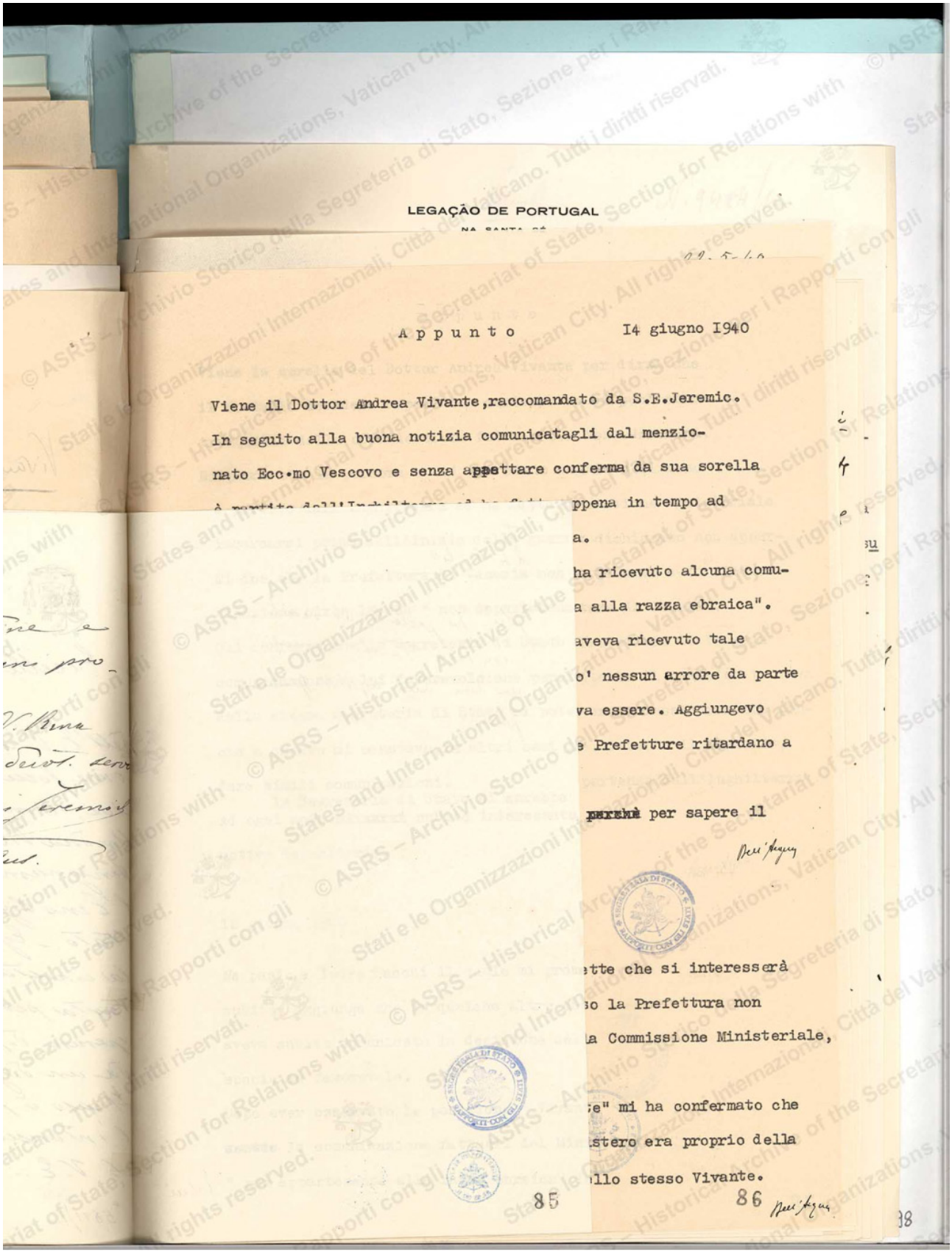
84



Con viva gratitudine e
profondo ossequio mi pro-
fesso

dell'E. V. Rma
umiliss. devot. servo
+ Giovanni Jeremias
Vesc. Aus.

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.



LEGAÇÃO DE PORTUGAL

NA SANTA SÉ

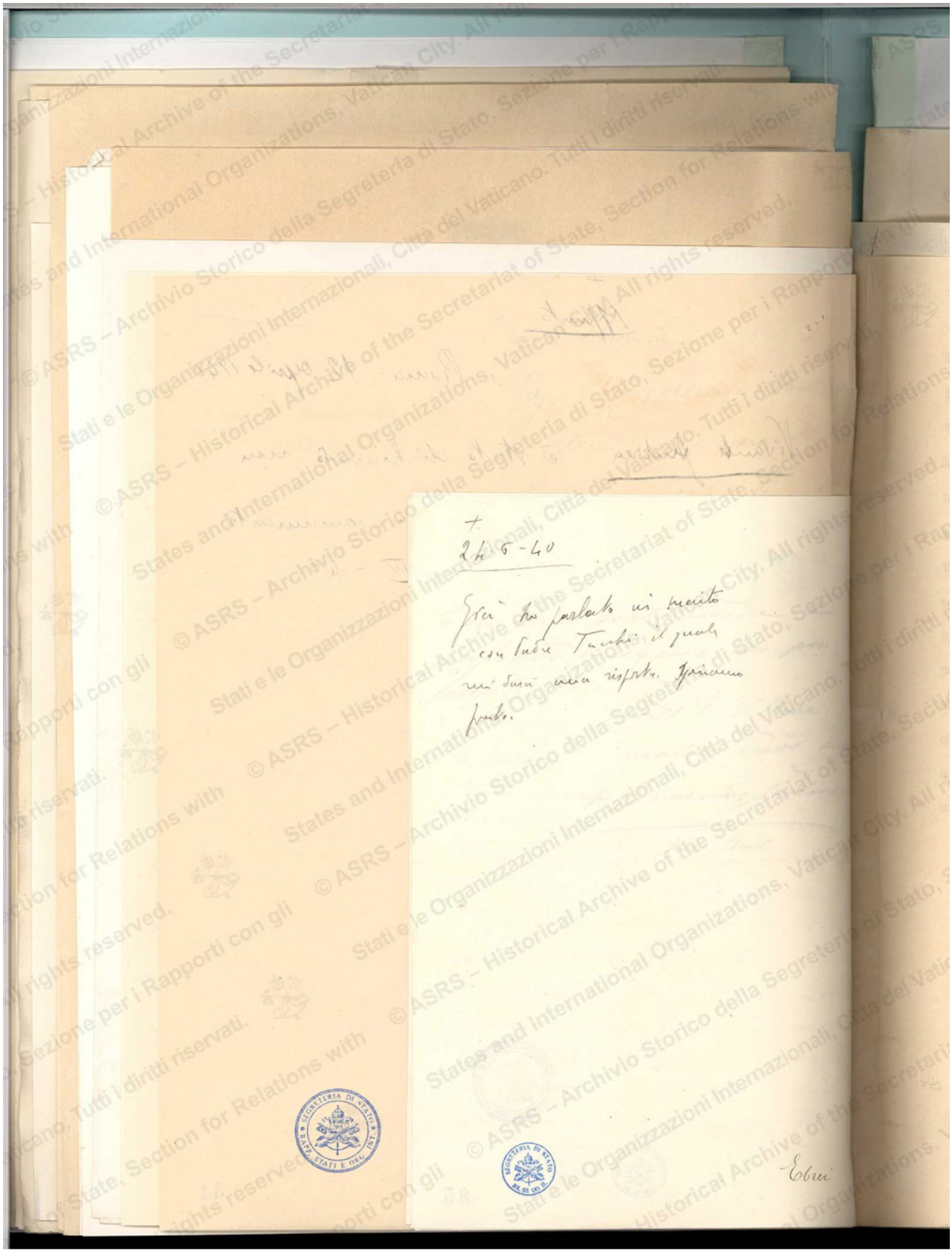
09.5.40

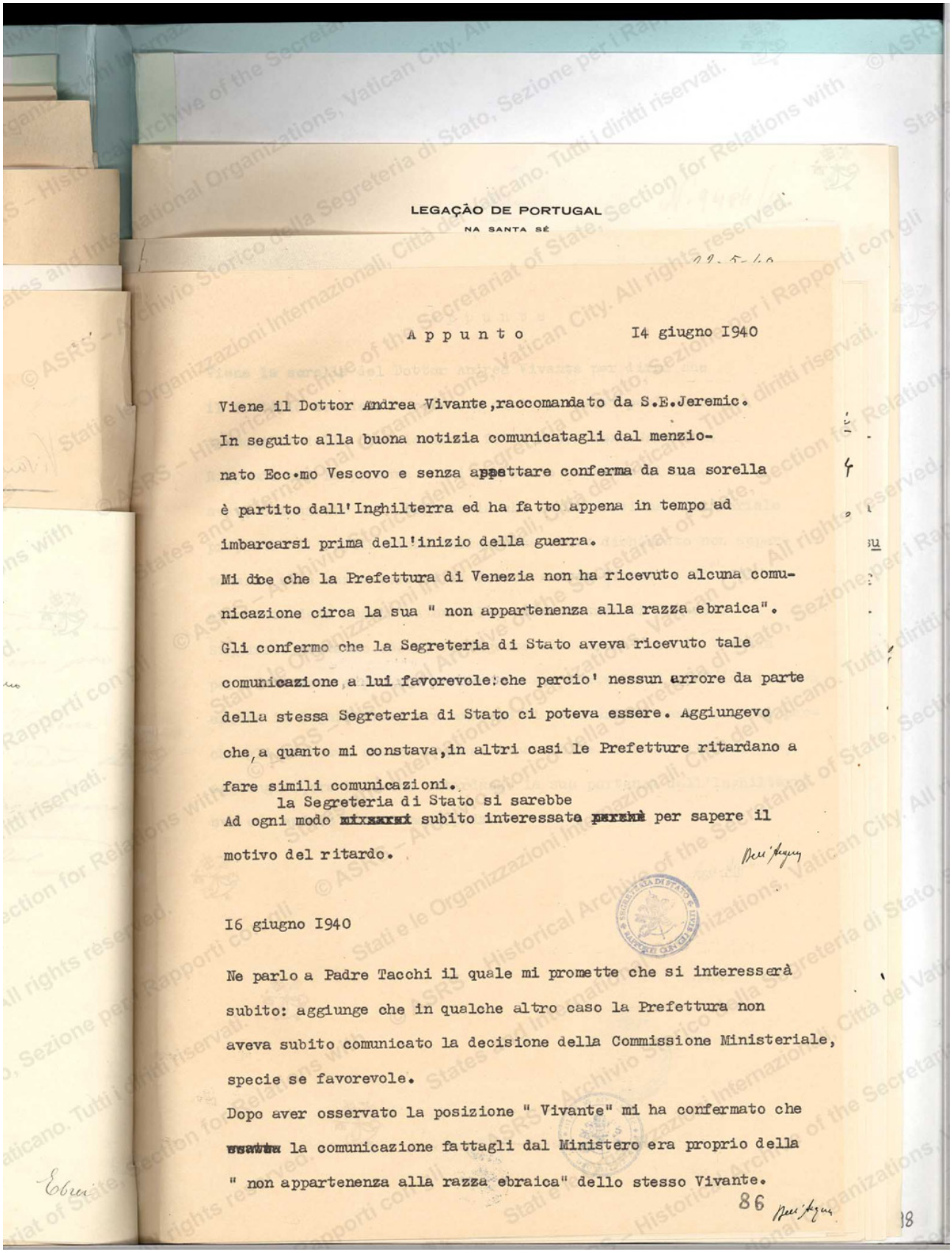
A p p u n t o I4 giugno I940

Viene il Dottor Andrea Vivante,raccomandato da S.E.Jeremic.
In seguito alla buona notizia comunicatagli dal menzio-
nato Ecc.mo Vescovo e senza aspettare conferma da sua sorella
[illegible] ppena in tempo ad
a.
ha ricevuto alcuna comu-
a alla razza ebraica".
aveva ricevuto tale
o' nessun errore da parte
va essere. Aggiungevo
e Prefetture ritardano a
per sapere il
ette che si interesserà
o la Prefettura non
a Commissione Ministeriale,
e" mi ha confermato che
stero era proprio della
llo stesso Vivante.

85

86





LEGAÇÃO DE PORTUGAL
NA SANTA SÉ

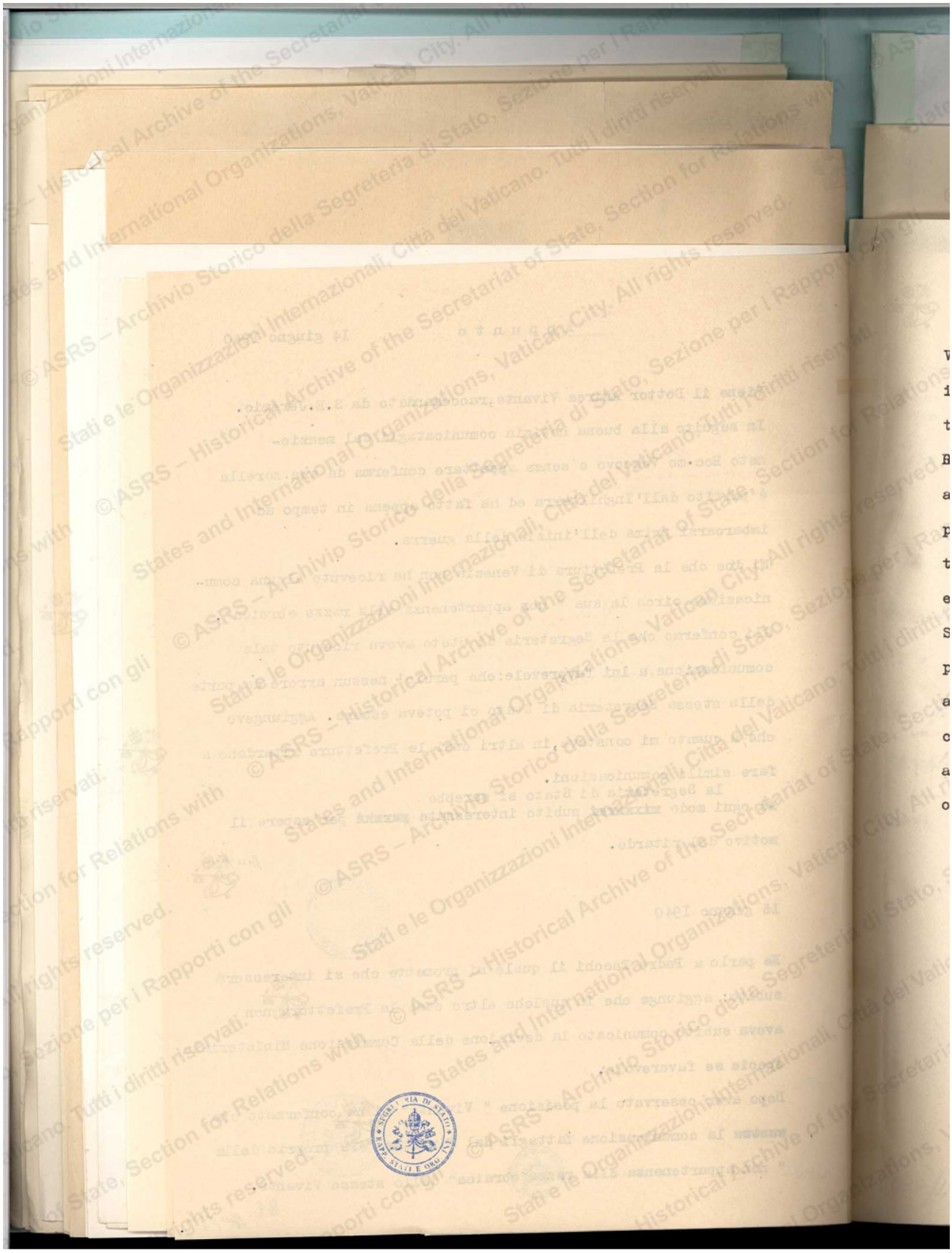
A p p u n t o 14 giugno 1940

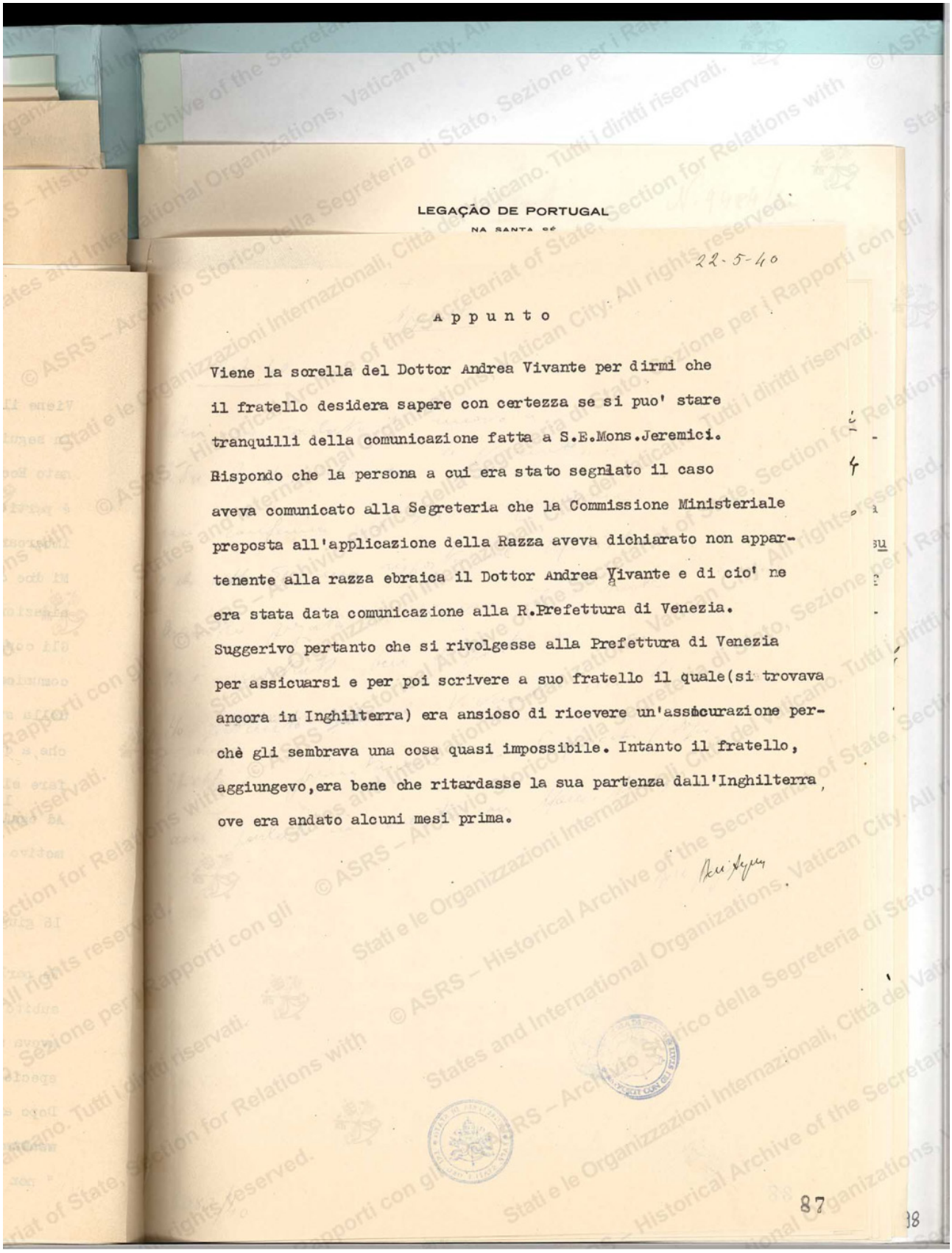
Viene il Dottor Andrea Vivante, raccomandato da S.E. Jeremic.
In seguito alla buona notizia comunicatagli dal menzionato Ecc.mo Vescovo e senza appettare conferma da sua sorella è partito dall'Inghilterra ed ha fatto appena in tempo ad imbarcarsi prima dell'inizio della guerra.
Mi dice che la Prefettura di Venezia non ha ricevuto alcuna comunicazione circa la sua " non appartenenza alla razza ebraica".
Gli confermo che la Segreteria di Stato aveva ricevuto tale comunicazione a lui favorevole: che perciò nessun arrore da parte della stessa Segreteria di Stato ci poteva essere. Aggiungevo che, a quanto mi constava, in altri casi le Prefetture ritardano a fare simili comunicazioni.
Ad ogni modo la Segreteria di Stato si sarebbe subito interessata per sapere il motivo del ritardo.

16 giugno 1940

Ne parlo a Padre Tacchi il quale mi promette che si interesserà subito: aggiunge che in qualche altro caso la Prefettura non aveva subito comunicato la decisione della Commissione Ministeriale, specie se favorevole.
Dopo aver osservato la posizione " Vivante" mi ha confermato che la comunicazione fattagli dal Ministero era proprio della " non appartenenza alla razza ebraica" dello stesso Vivante.

86





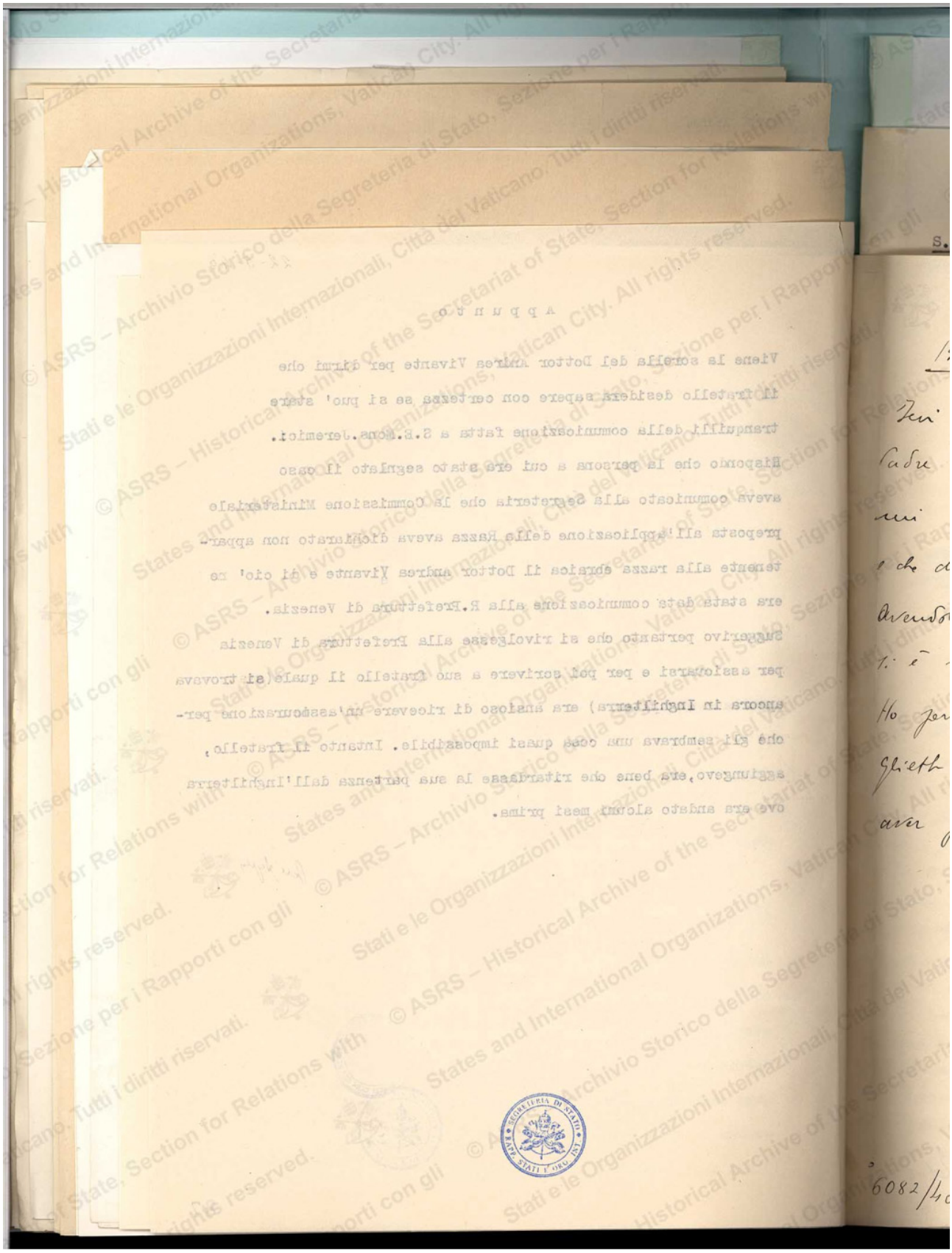
LEGAÇÃO DE PORTUGAL
NA SANTA SÉ

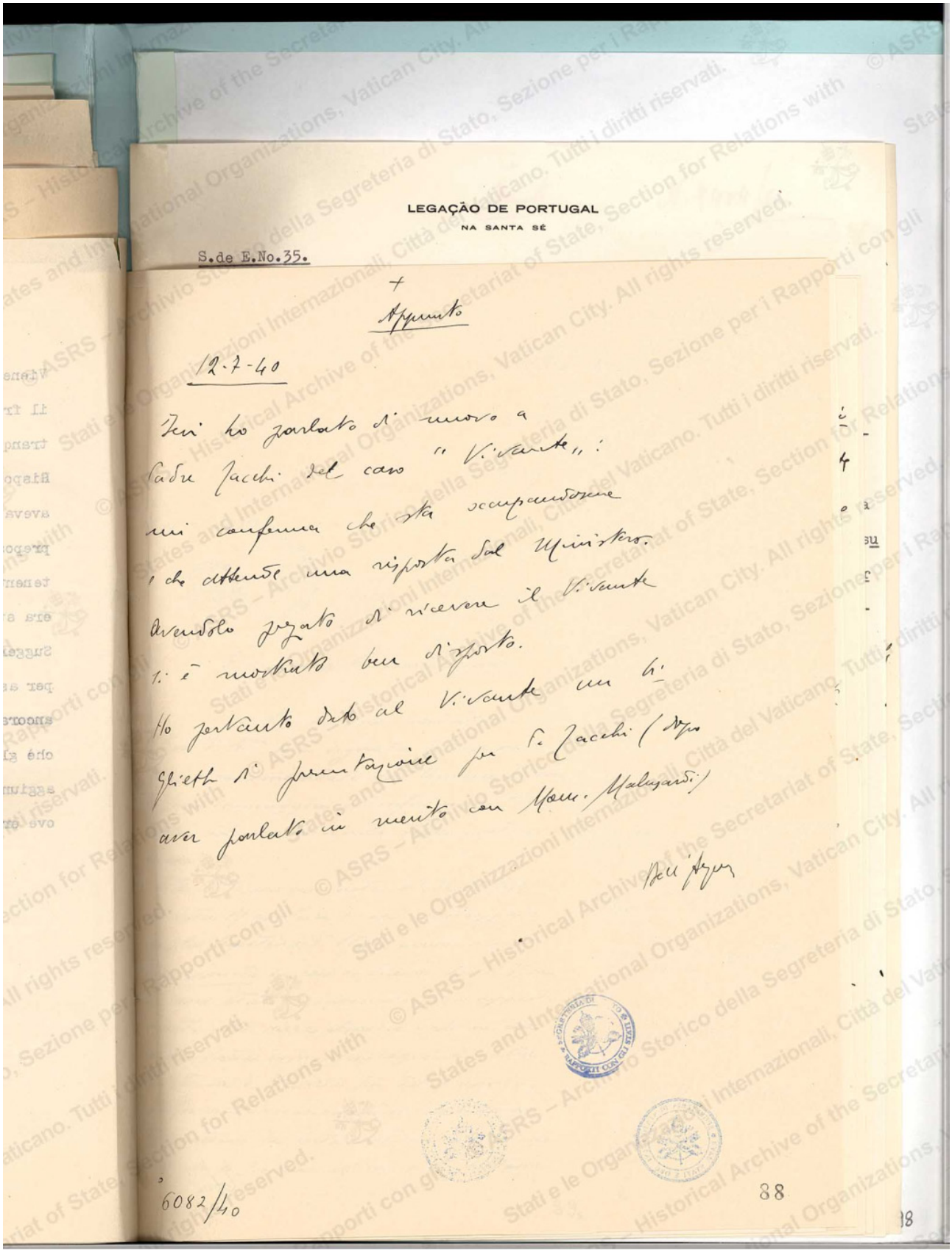
22-5-40

A p p u n t o

Viene la sorella del Dottor Andrea Vivante per dirmi che il fratello desidera sapere con certezza se si puo' stare tranquilli della comunicazione fatta a S.E.Mons.Jeremici. Rispondo che la persona a cui era stato segnlato il caso aveva comunicato alla Segreteria che la Commissione Ministeriale preposta all'applicazione della Razza aveva dichiarato non appartenente alla razza ebraica il Dottor Andrea Vivante e di cio' ne era stata data comunicazione alla R.Prefettura di Venezia. Suggerivo pertanto che si rivolgesse alla Prefettura di Venezia per assicuarsi e per poi scrivere a suo fratello il quale(si trovava ancora in Inghilterra) era ansioso di ricevere un'assicurazione perchè gli sembrava una cosa quasi impossibile. Intanto il fratello, aggiungevo,era bene che ritardasse la sua partenza dall'Inghilterra ove era andato alcuni mesi prima.

87





LEGAÇÃO DE PORTUGAL
NA SANTA SÉ

S.de E.No.35.

+

Appunto

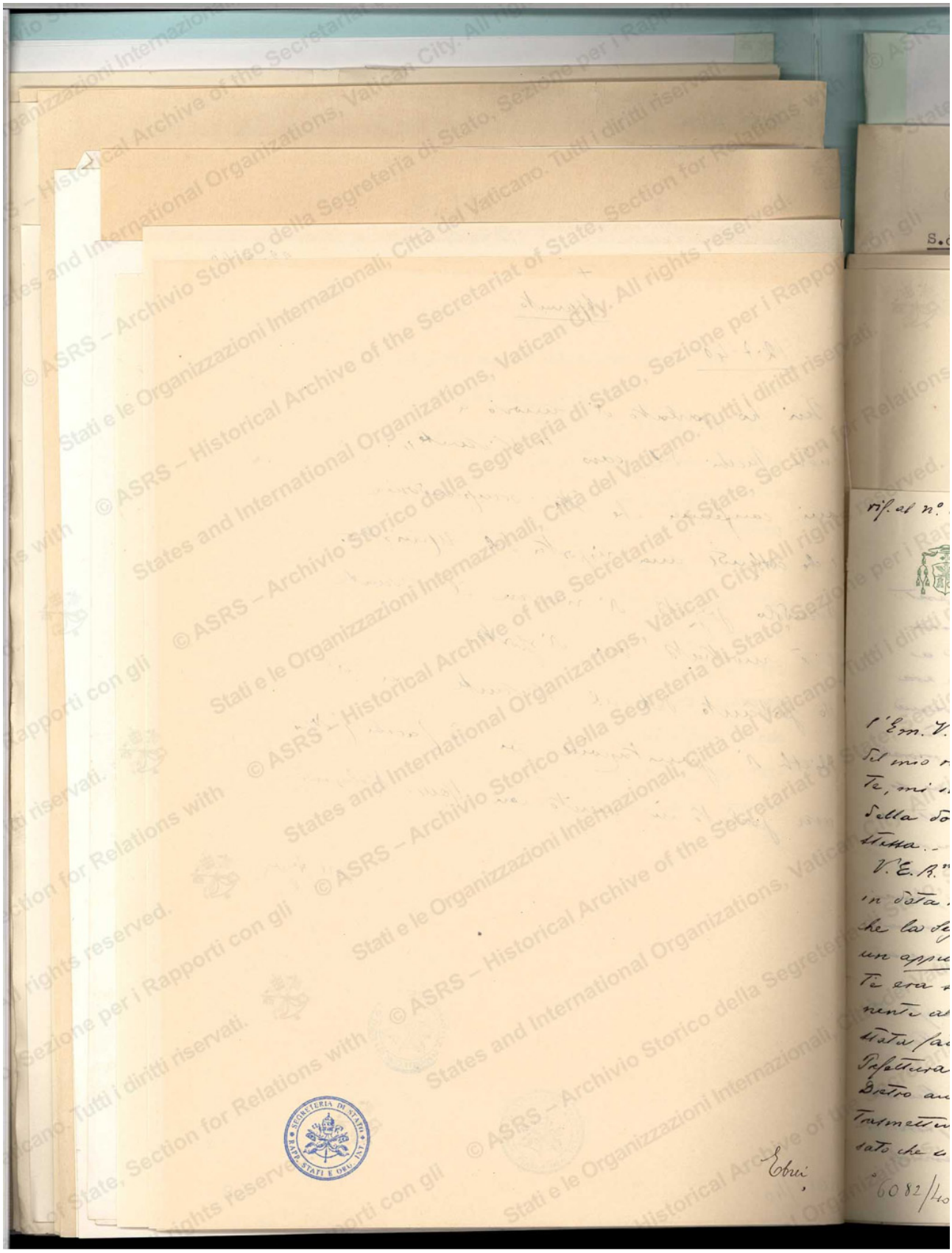
12-7-40

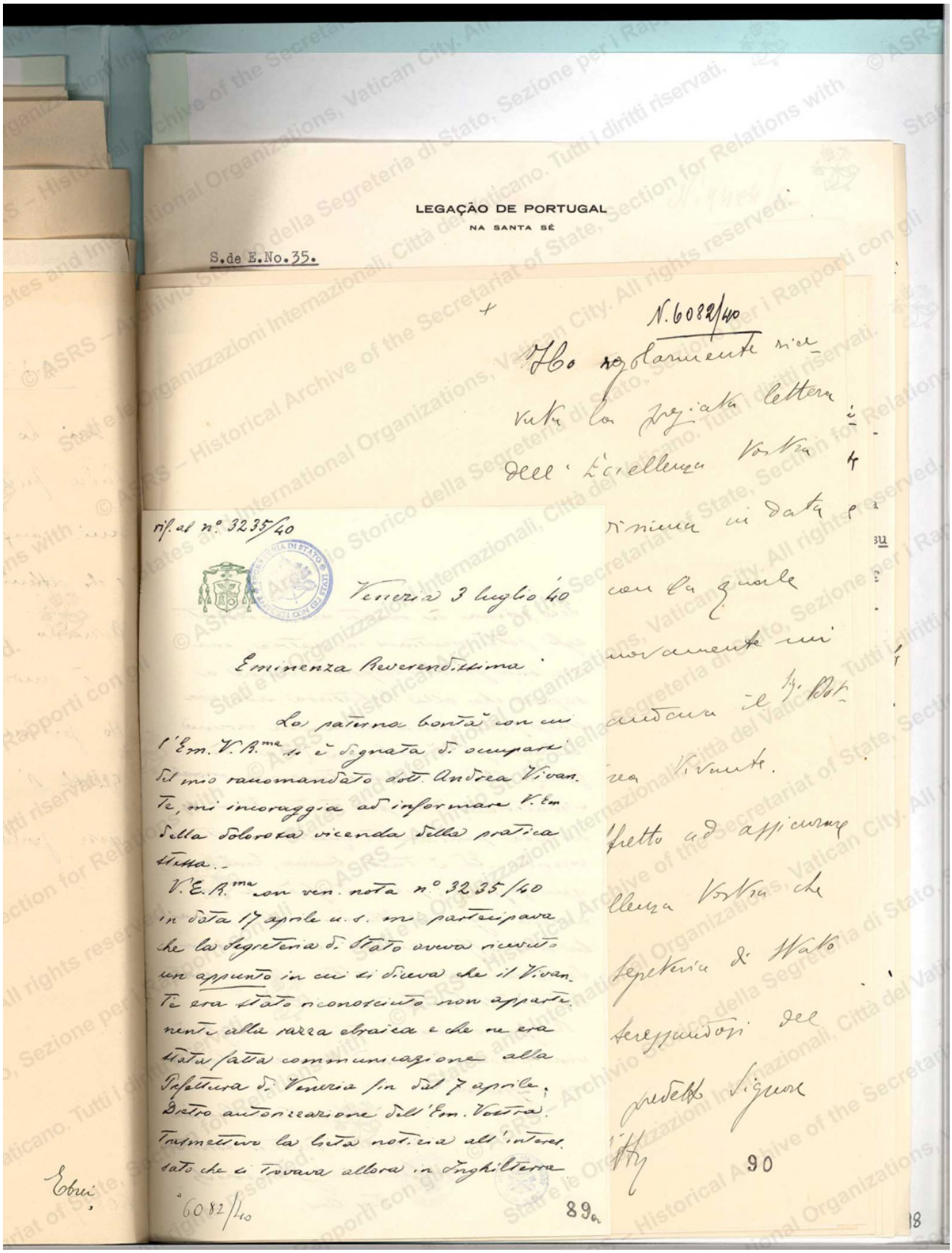
Ieri ho parlato di nuovo a
Padre Zacchi del caso "Vivante":
mi conferma che sta occupandosene
e che attende una risposta dal Ministero.
Avendolo pregato di ricevere il Vivante
si è mostrato ben disposto.
Ho pertanto dato al Vivante un bi-
glietto di presentazione per P. Zacchi (dopo
aver parlato in merito con Mons. Malusardi)

Dell'Acqua

6082/40

88





LEGAÇÃO DE PORTUGAL
NA SANTA SÉ

S.de E.No.35.

N.6082/40

Ho regolarmente ricevuta la pregiata lettera dell'Eccellenza Vostra ... in data ... con la quale ... nuovamente mi ... il Sig. Dott. ... Vivante. ... affetto ad assicurare ... Eccellenza Vostra che ... Segreteria di Stato ... interessandosi del ... predetto Signore ...

90

rif. al n.º 3235/40

Venezia 3 luglio 40

Eminenza Reverendissima

La paterna bontà con cui l'Em. V. R.ma si è degnata di occuparsi del mio raccomandato dott. Andrea Vivante, mi incoraggia ad informare V. Em. della dolorosa vicenda della pratica stessa.-

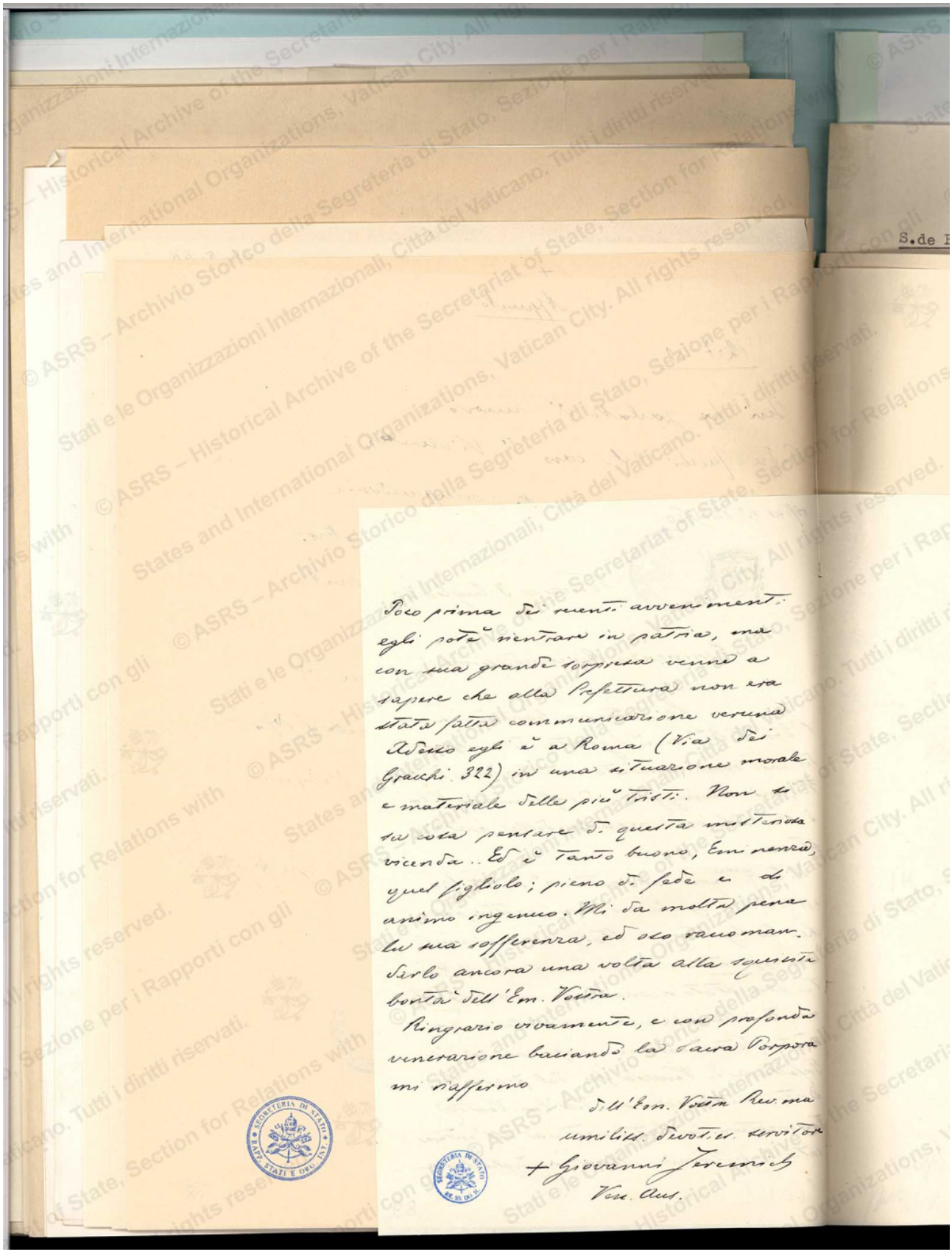
V. E. R.ma con ven. nota n.º 3235/40 in data 17 aprile u.s. mi partecipava che la Segreteria di Stato aveva ricevuto un appunto in cui si diceva che il Vivante era stato riconosciuto non appartenente alla razza ebraica e che ne era stata fatta communicazione alla Prefettura di Venezia fin dal 7 aprile. Dietro autorizzazione dell'Em. Vostra trasmettevo la lieta notizia all'interessato che si trovava allora in Inghilterra

6082/40

89a

Ebrei

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



Poco prima di questi avvenimenti egli potè rientrare in patria, ma con sua grande sorpresa venne a sapere che alla Prefettura non era stata fatta comunicazione veruna. Adesso egli è a Roma (Via dei Gracchi 322) in una situazione morale e materiale delle più tristi. Non si sa cosa pensare di questa increscevole vicenda.. Ed è tanto buono, Em.za Rev.ma, quel figliolo; pieno di fede e di animo ingenuo. Mi fa molta pena la sua sofferenza, ed oso ricorrere a Lei ancora una volta alla squisita bontà dell'Em. Vostra.

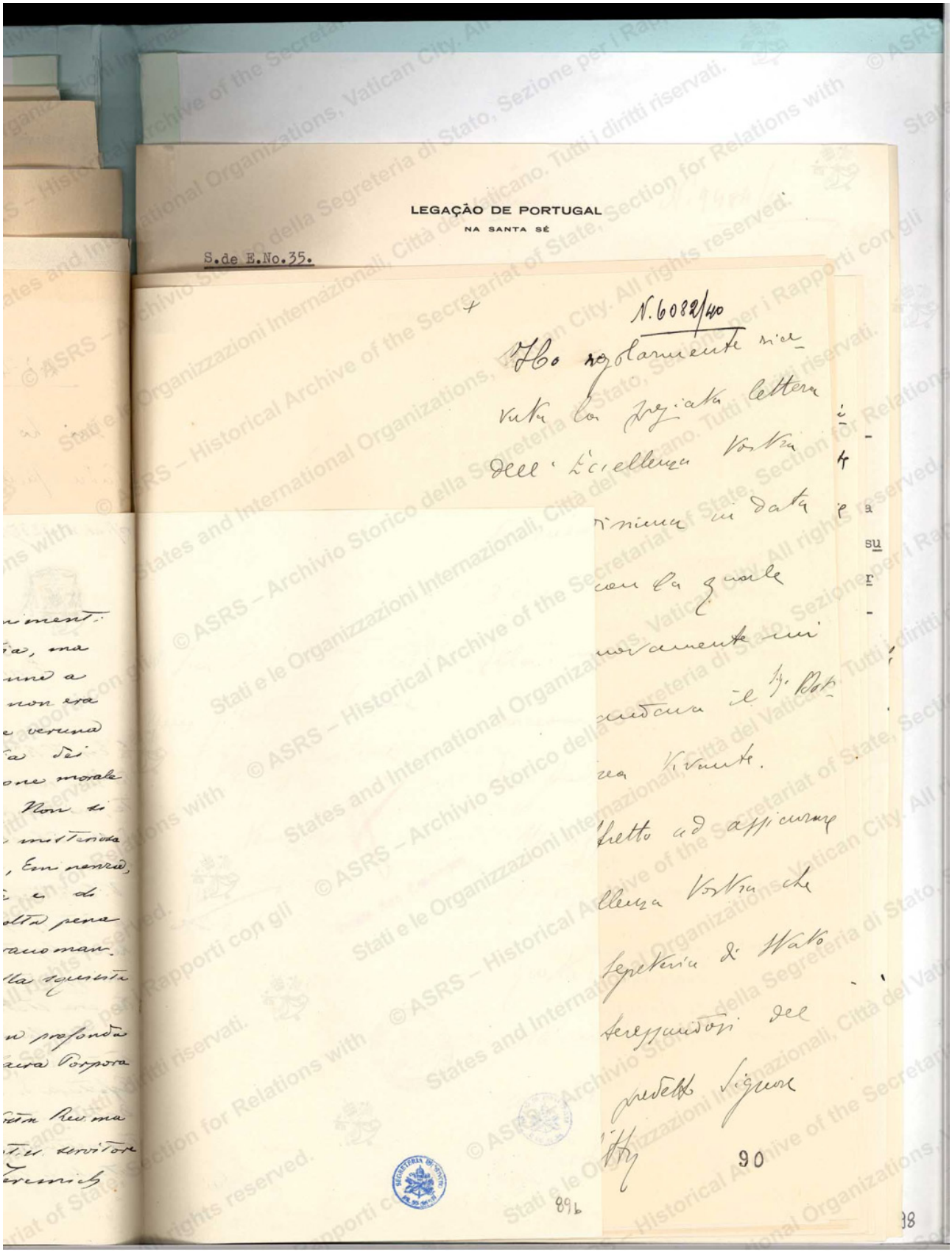
Ringrazio vivamente, e con profonda venerazione baciando la sacra Porpora mi raffermo

Dell'Em. Vostra Rev.ma

umiliss. devot.mo servitore

+ Giovanni Jeremich

Vesc. Ausil.

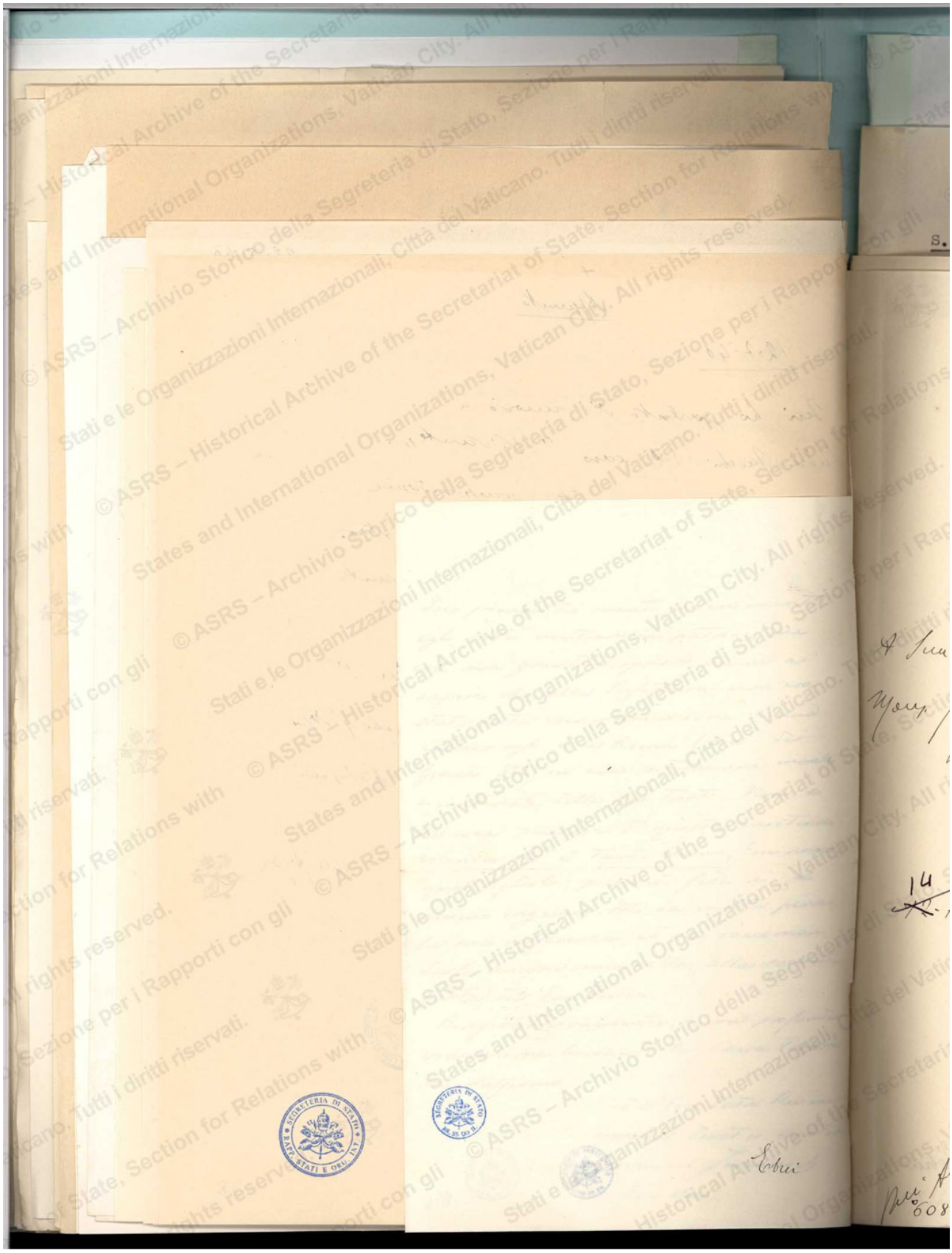


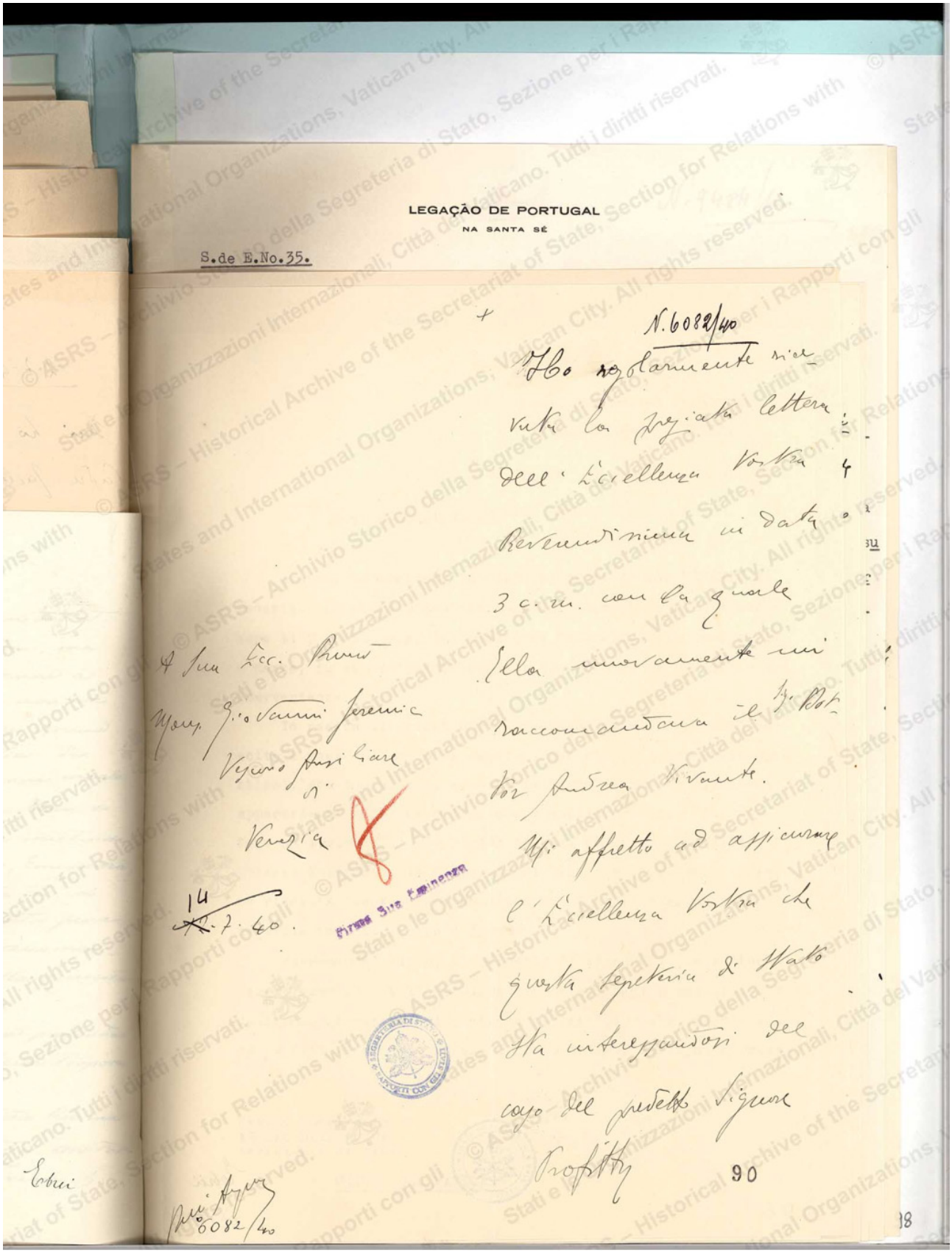
LEGAÇÃO DE PORTUGAL
NA SANTA SÉ

S.de E.No.35.

N.6082/40

Ho regolarmente rice-
vuta la Sua pregiata lettera
dell' Eccellenza Vostra
[illegible] in data
con la quale
mi annuncia il
[illegible]
[illegible]
[illegible]





LEGAÇÃO DE PORTUGAL
NA SANTA SÉ

S.de E.No.35.

N.6082/40

Ho regolarmente ricevuta la pregiata lettera dell'Eccellenza Vostra Reverendissima in data 3 c.m. con la quale Ella nuovamente mi raccomandava il Sig. Dottor Andrea Vivante.

Mi affretto ad assicurare l'Eccellenza Vostra che questa Segreteria di Stato sta interessandosi del caso del predetto Signore

Profitto

90

A Sua Ecc. Rev.ma
Mons. Giovanni Jeremia
Vescovo Ausiliare
di
Venezia

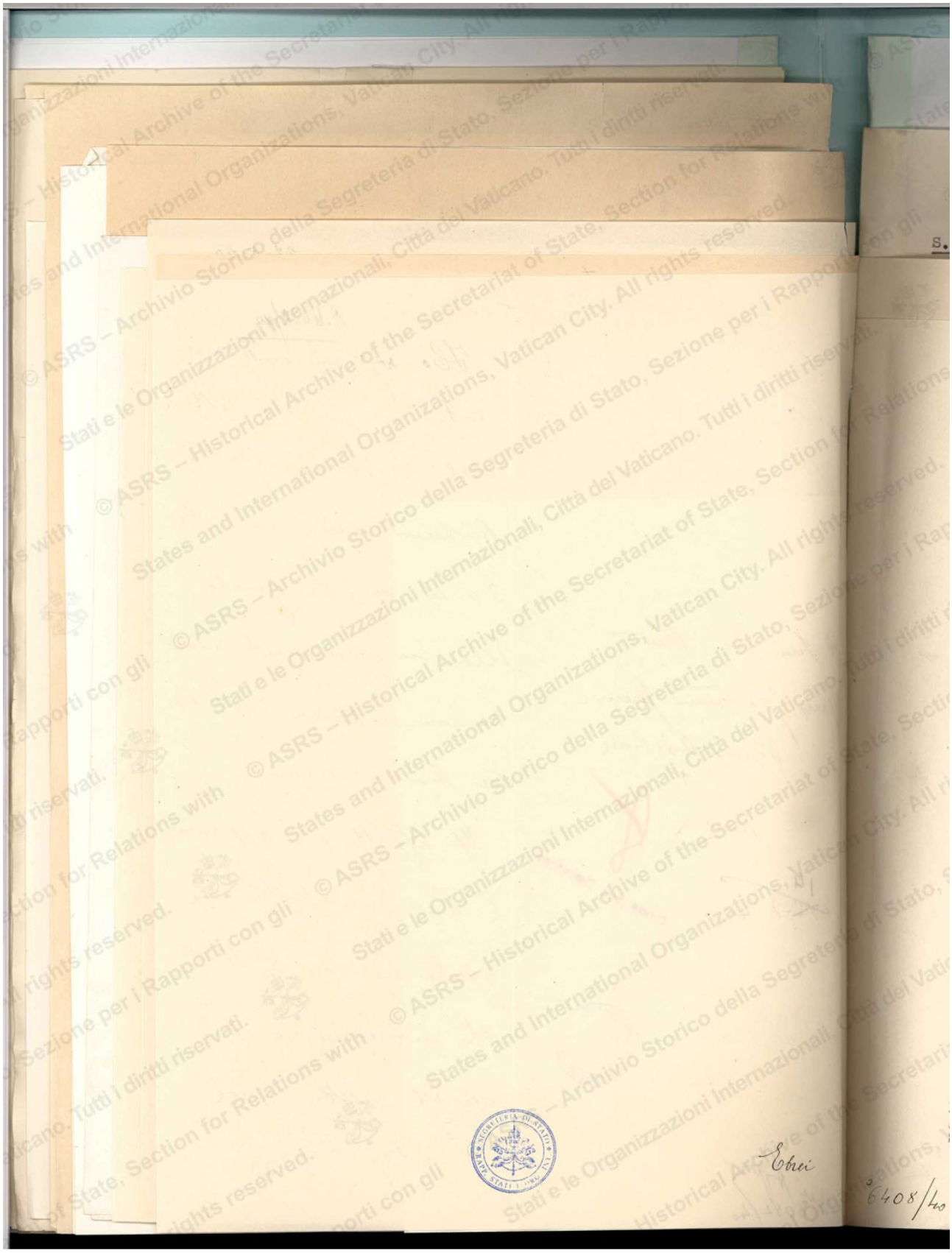
14
~~12~~.7.40.

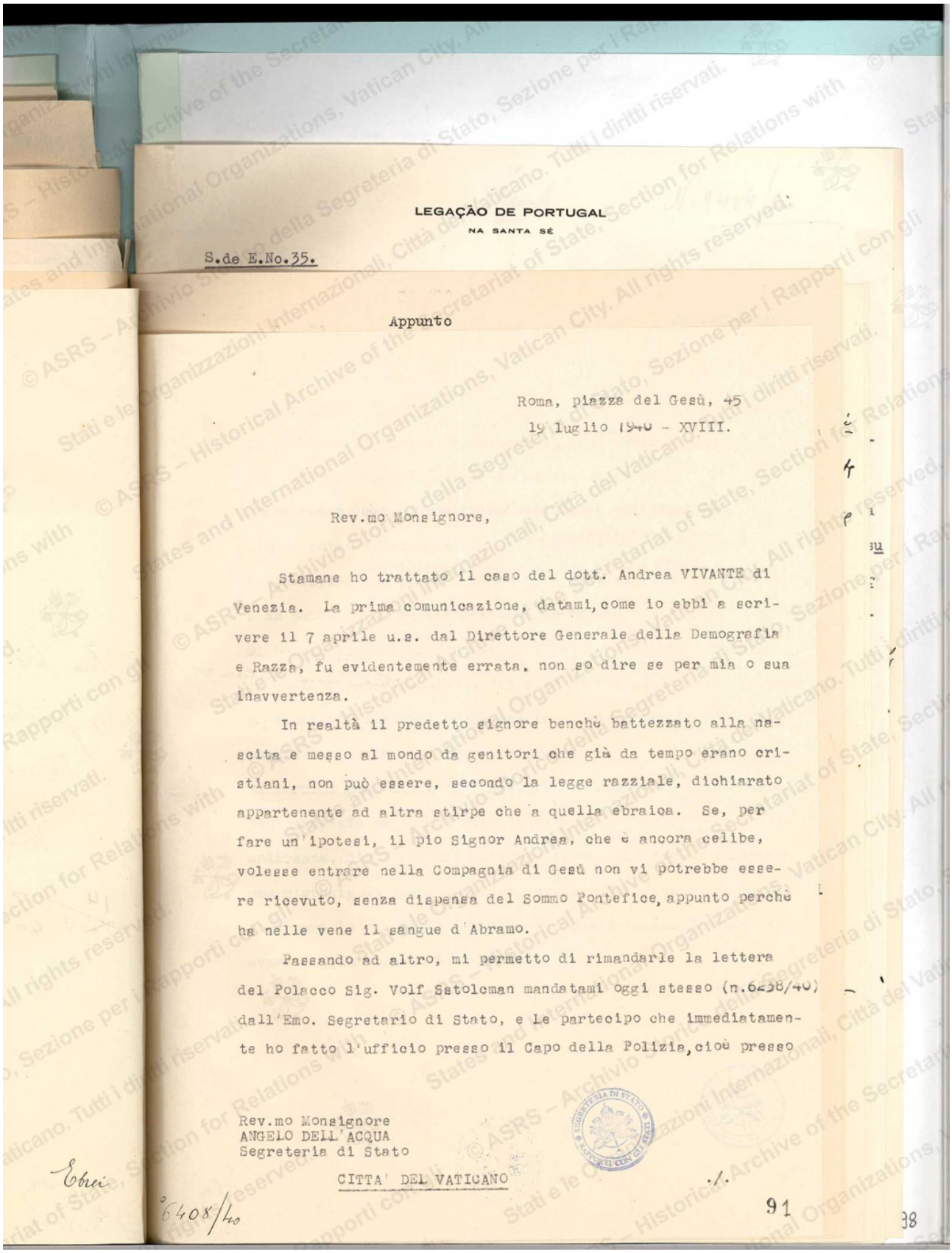
Firma Sua Eminenza

Ebrei

Prot. Aggiunto
6082/40

© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.


Ebrei
3408/40



LEGAÇÃO DE PORTUGAL
NA SANTA SÉ

S.de E.No.35.

Appunto

Roma, piazza del Gesù, 45
19 luglio 1940 - XVIII.

Rev.mo Monsignore,

Stamane ho trattato il caso del dott. Andrea VIVANTE di Venezia. La prima comunicazione, datami, come io ebbi a scrivere il 7 aprile u.s. dal Direttore Generale della Demografia e Razza, fu evidentemente errata, non so dire se per mia o sua inavvertenza.

In realtà il predetto signore benchè battezzato alla nascita e messo al mondo da genitori che già da tempo erano cristiani, non può essere, secondo la legge razziale, dichiarato appartenente ad altra stirpe che a quella ebraica. Se, per fare un'ipotesi, il pio Signor Andrea, che è ancora celibe, volesse entrare nella Compagnia di Gesù non vi potrebbe essere ricevuto, senza dispensa del Sommo Pontefice, appunto perchè ha nelle vene il sangue d'Abramo.

Passando ad altro, mi permetto di rimandarle la lettera del Polacco Sig. Volf Satolcman mandatami oggi stesso (n.6298/40) dall'Emo. Segretario di Stato, e Le partecipo che immediatamente ho fatto l'ufficio presso il Capo della Polizia, cioè presso

Rev.mo Monsignore
ANGELO DELL'ACQUA
Segreteria di Stato

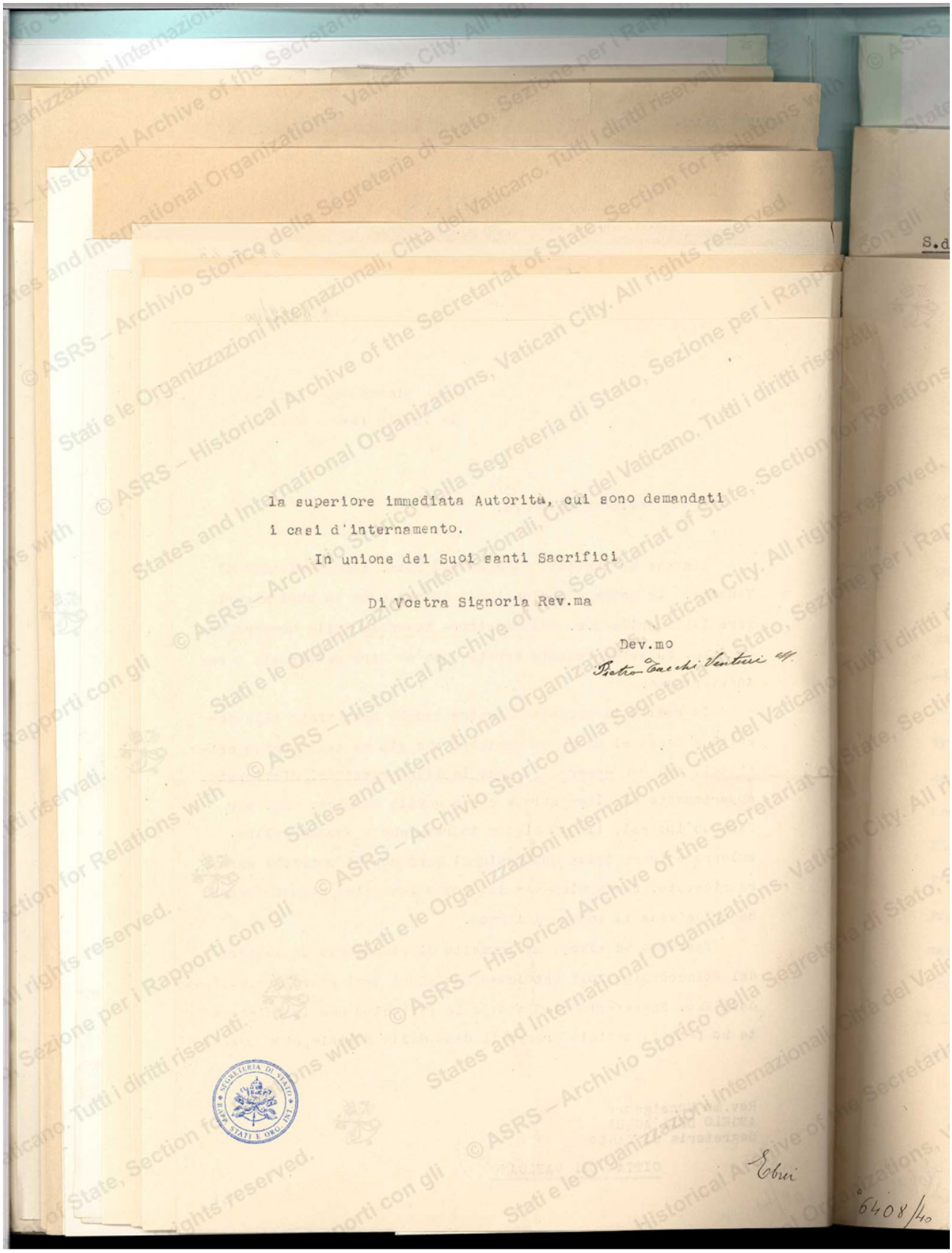
CITTA' DEL VATICANO

./.

Ebrei

6408/40

91



la superiore immediata Autorità, cui sono demandati
i casi d'internamento.

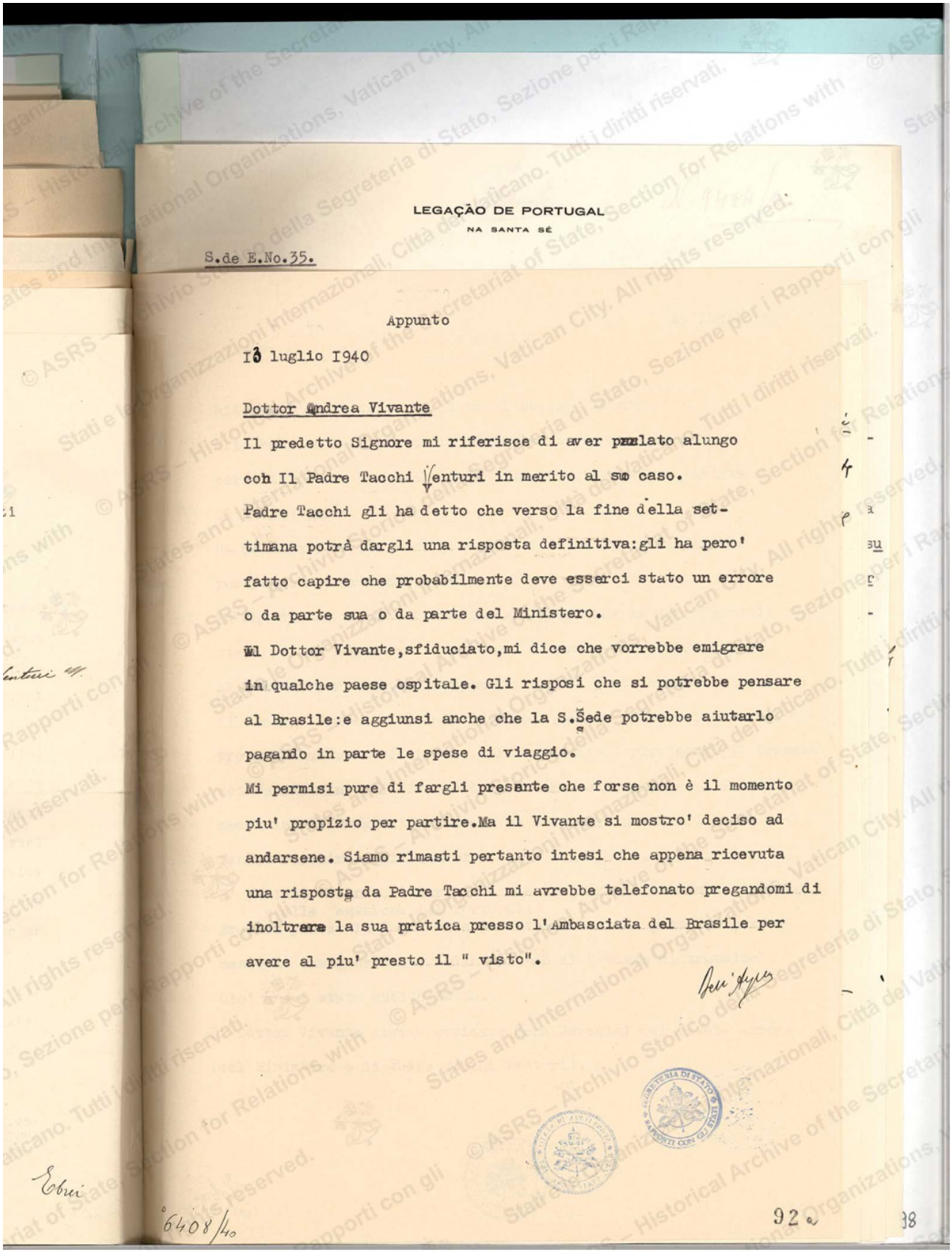
In unione dei Suoi santi Sacrifici

Di Vostra Signoria Rev.ma

Dev.mo
Pietro Pacchi Venturi

Ebrei

6408/40



LEGAÇÃO DE PORTUGAL
NA SANTA SÉ

S.de E.No.35.

Appunto

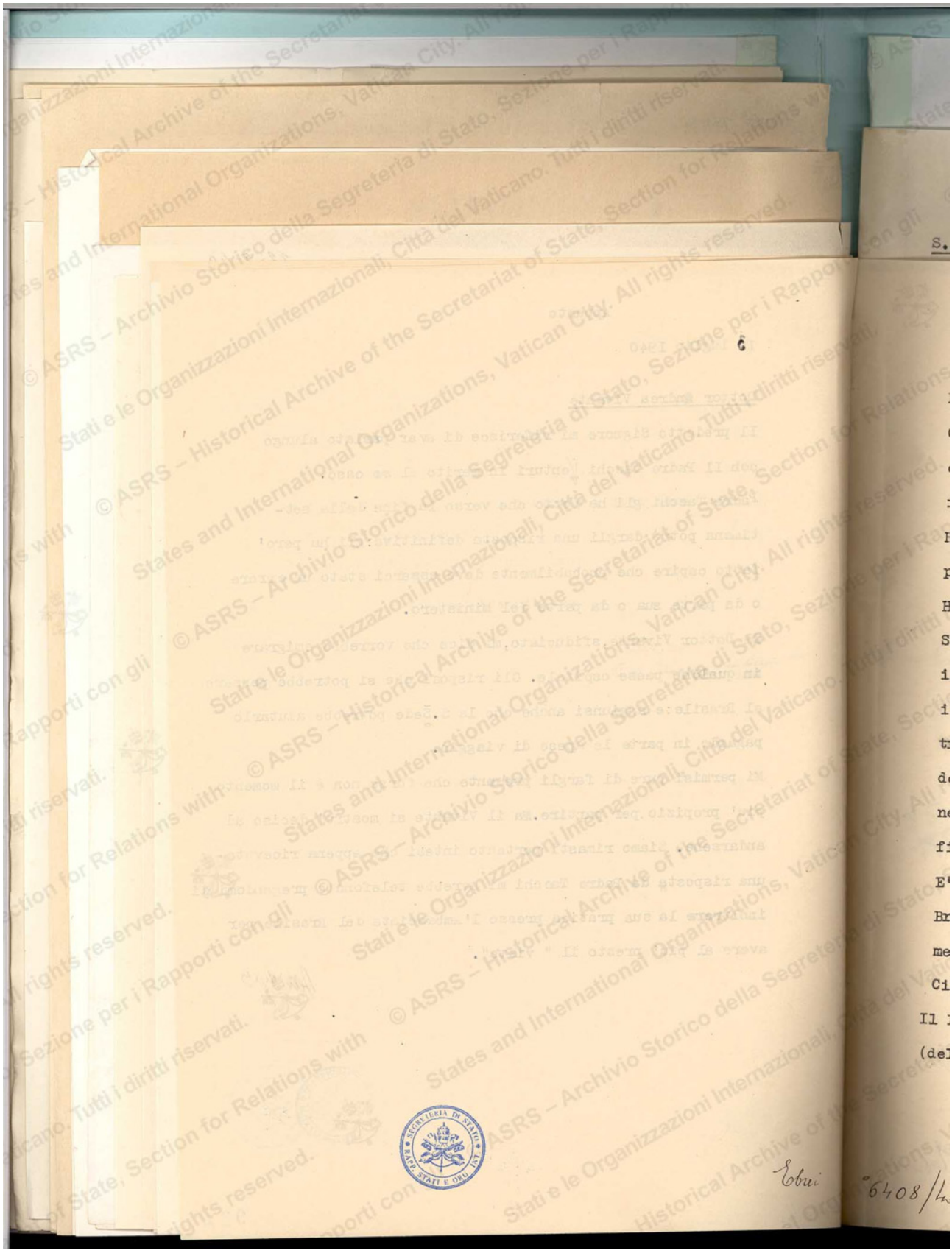
13 luglio 1940

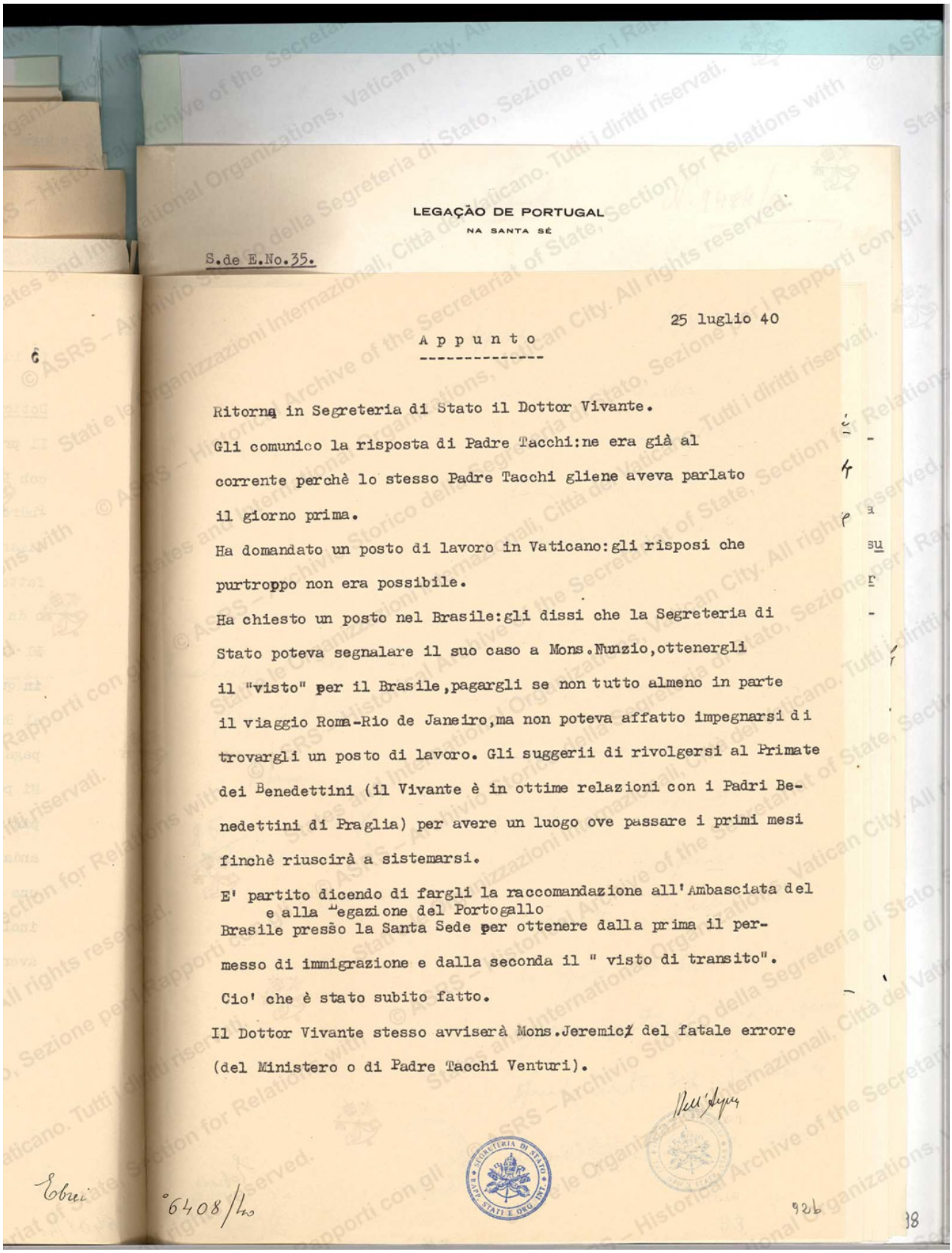
Dottor Andrea Vivante

Il predetto Signore mi riferisce di aver parlato alungo con Il Padre Tacchi Venturi in merito al suo caso.
Padre Tacchi gli ha detto che verso la fine della settimana potrà dargli una risposta definitiva: gli ha pero' fatto capire che probabilmente deve esserci stato un errore o da parte sua o da parte del Ministero.
Il Dottor Vivante, sfiduciato, mi dice che vorrebbe emigrare in qualche paese ospitale. Gli risposi che si potrebbe pensare al Brasile: e aggiunsi anche che la S. Sede potrebbe aiutarlo pagando in parte le spese di viaggio.
Mi permisi pure di fargli presente che forse non è il momento piu' propizio per partire. Ma il Vivante si mostro' deciso ad andarsene. Siamo rimasti pertanto intesi che appena ricevuta una risposta da Padre Tacchi mi avrebbe telefonato pregandomi di inoltrare la sua pratica presso l'Ambasciata del Brasile per avere al piu' presto il " visto".

6408/40

92a





LEGAÇÃO DE PORTUGAL
NA SANTA SÉ

S.de E.No.35.

25 luglio 40

A p p u n t o

Ritorna in Segreteria di Stato il Dottor Vivante.

Gli comunico la risposta di Padre Tacchi: ne era già al corrente perchè lo stesso Padre Tacchi gliene aveva parlato il giorno prima.

Ha domandato un posto di lavoro in Vaticano: gli risposi che purtroppo non era possibile.

Ha chiesto un posto nel Brasile: gli dissi che la Segreteria di Stato poteva segnalare il suo caso a Mons. Nunzio, ottenergli il "visto" per il Brasile, pagargli se non tutto almeno in parte il viaggio Roma-Rio de Janeiro, ma non poteva affatto impegnarsi di trovargli un posto di lavoro. Gli suggerii di rivolgersi al Primate dei Benedettini (il Vivante è in ottime relazioni con i Padri Benedettini di Praglia) per avere un luogo ove passare i primi mesi finchè riuscirà a sistemarsi.

E' partito dicendo di fargli la raccomandazione all'Ambasciata del Brasile presso la Santa Sede per ottenere dalla prima il permesso di immigrazione e dalla seconda il " visto di transito".

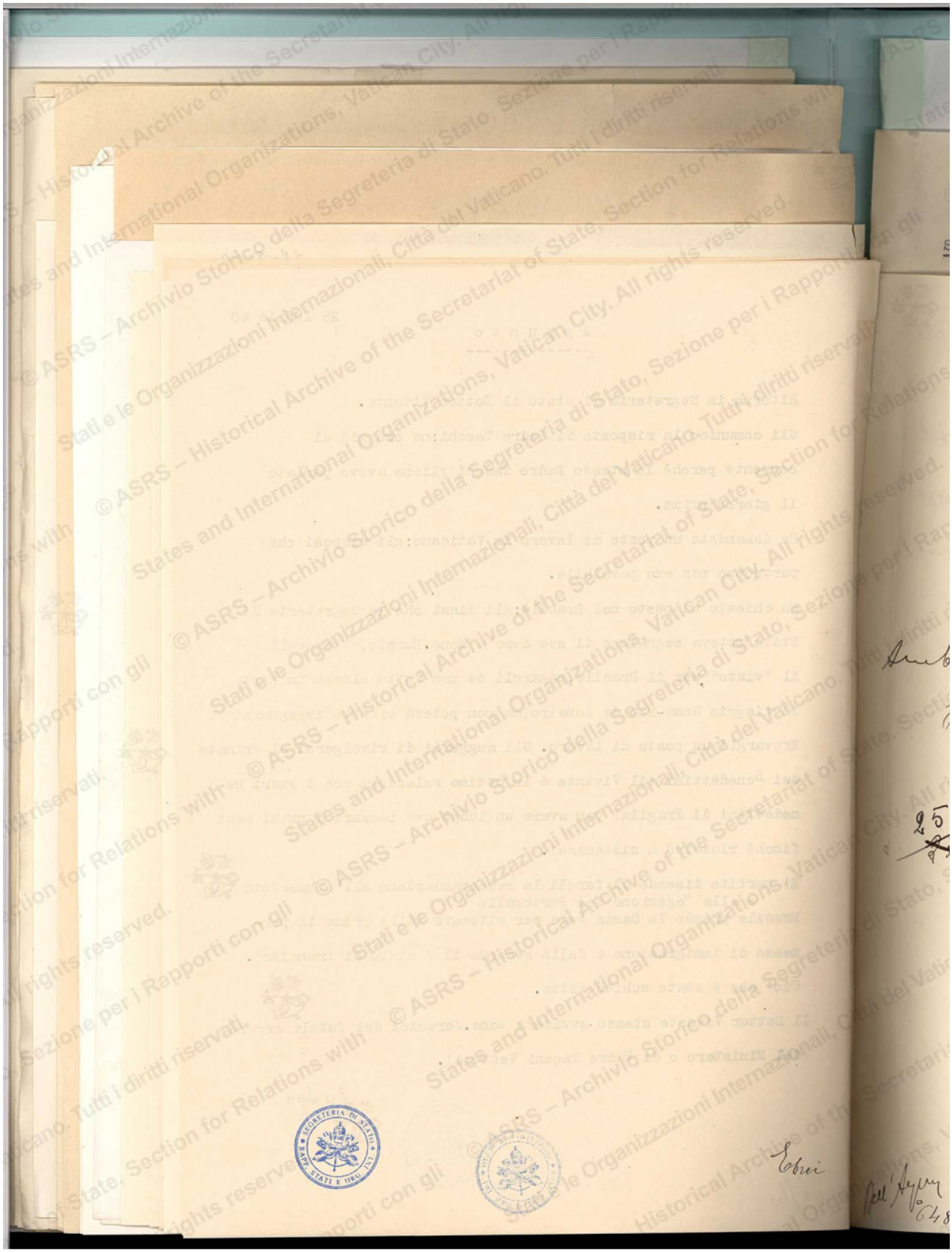
Cio' che è stato subito fatto.

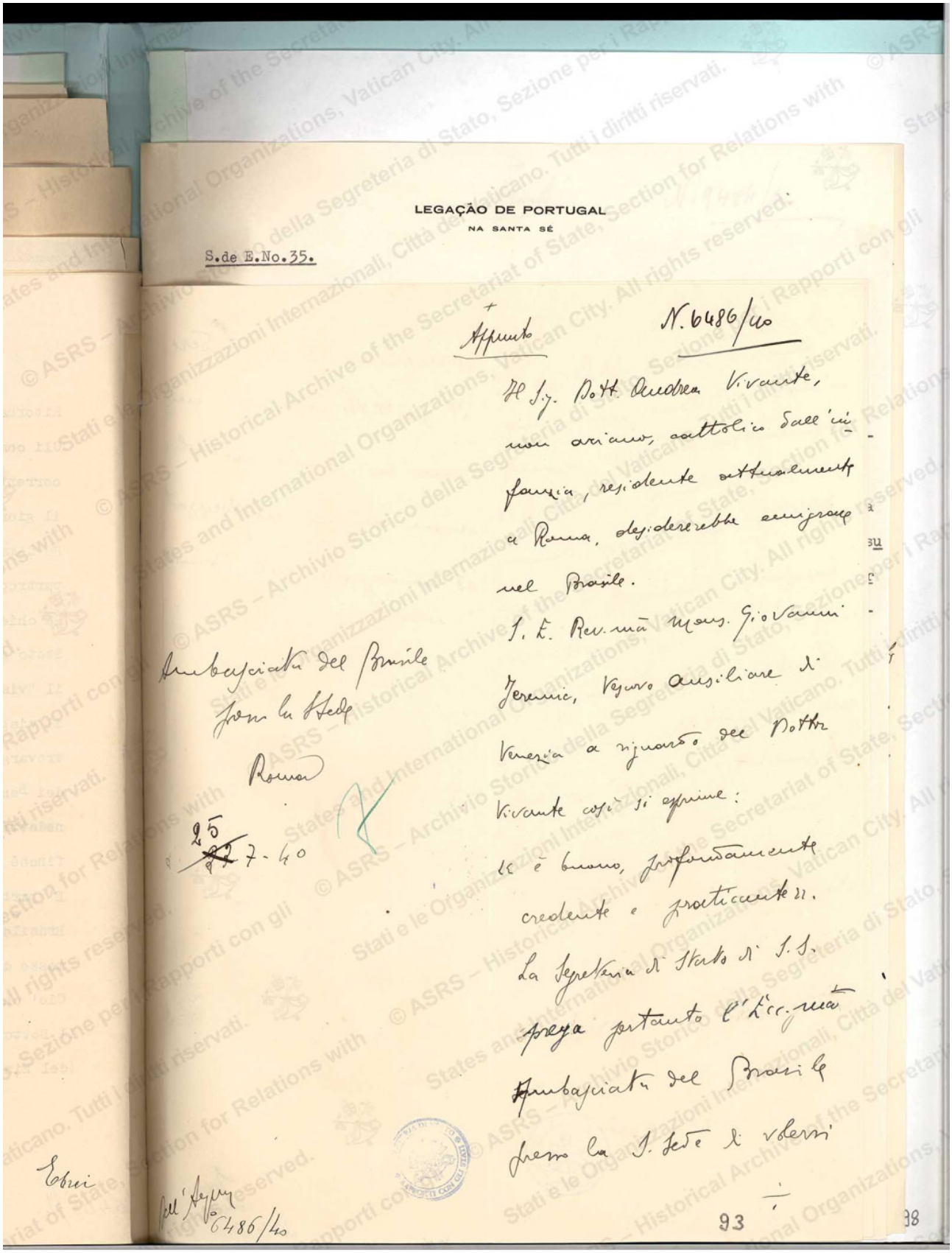
Il Dottor Vivante stesso avviserà Mons. Jeremich del fatale errore (del Ministero o di Padre Tacchi Venturi).

Ebrei

°6408/40

926





LEGAÇÃO DE PORTUGAL
NA SANTA SÉ

S.de E.No.35.

Appunto N. 6486/40

Il Sig. Dott. Andrea Vivante, non ariano, cattolico dall'infanzia, residente attualmente a Roma, desidererebbe emigrare nel Brasile.

S. E. Rev.ma Mons. Giovanni Jeremic, Vescovo ausiliare di Venezia a riguardo del Dottor Vivante così si esprime:

"è buono, profondamente credente e praticante".

La Segreteria di Stato di S. S. prega pertanto l'Ecc.ma Ambasciata del Brasile presso la S. Sede di volersi

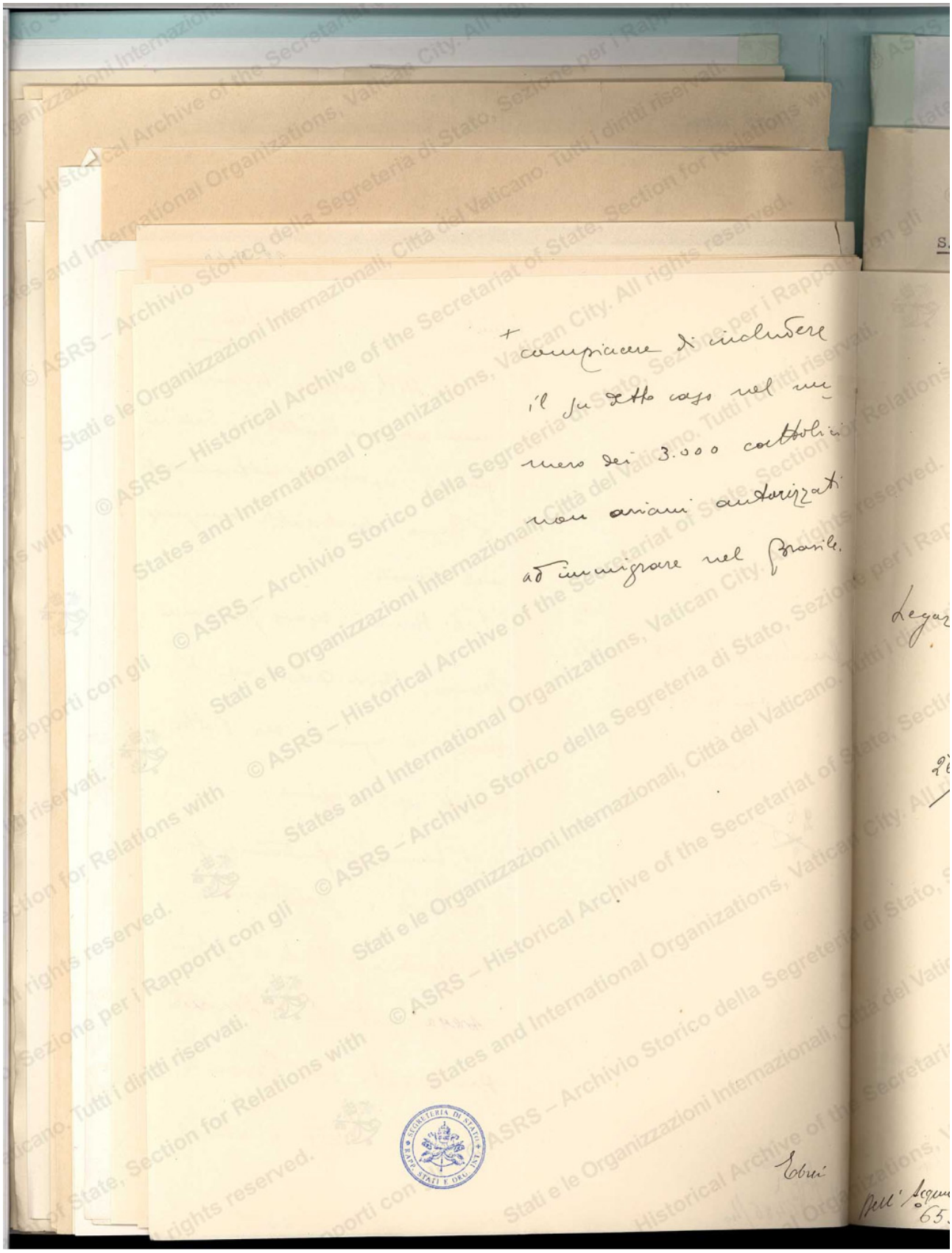
Ambasciata del Brasile
presso la Sede
Roma

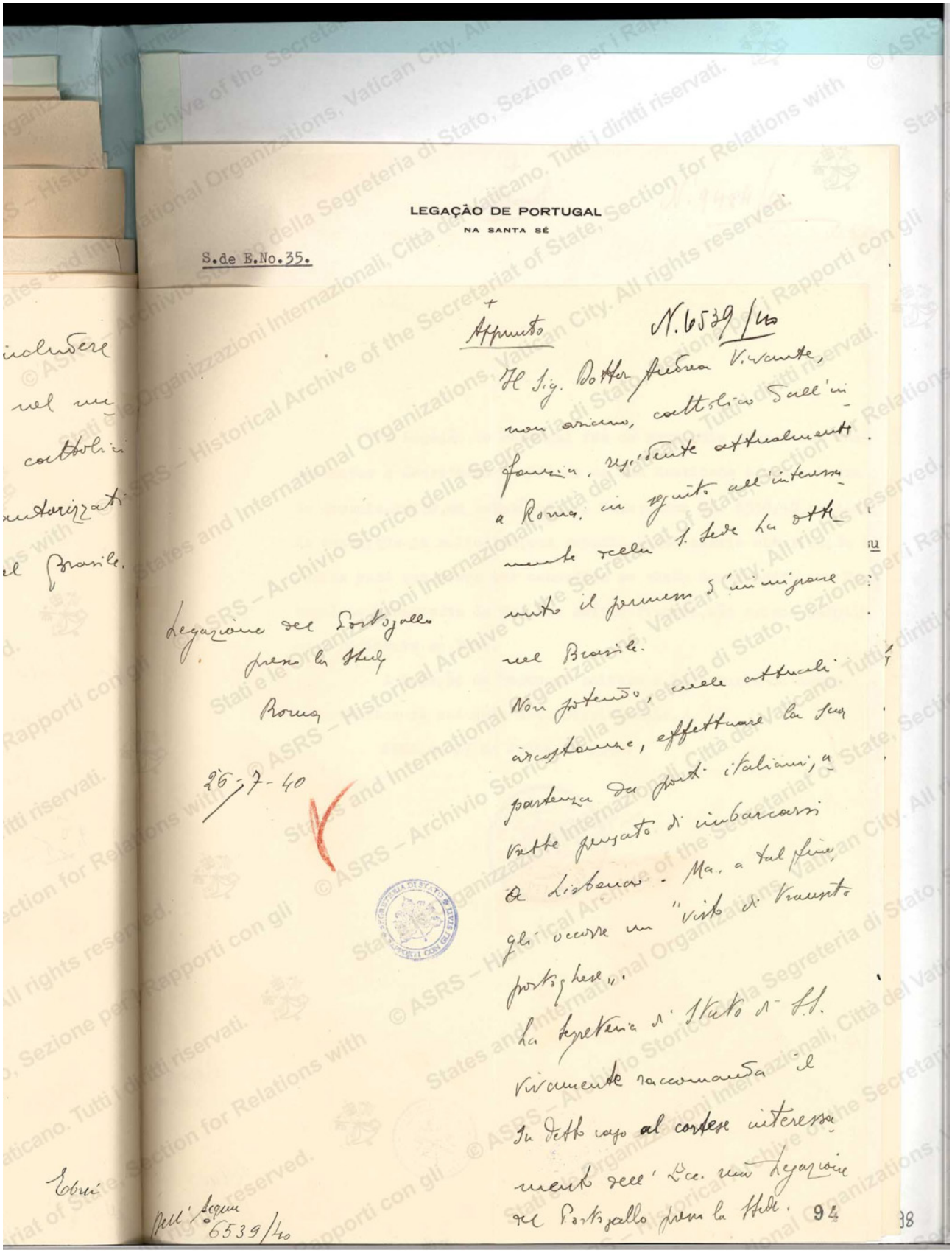
25 ~~22~~ 7-40

Ebrei

Dell'Appunto 6486/40

93


compiacere di includere
il suddetto caso nel nu-
mero dei 3.000 cattolici
non ariani autorizzati
ad immigrare nel Brasile.
Ebrei



LEGAÇÃO DE PORTUGAL
NA SANTA SÉ

S.de E.No.35.

Appunto N.6539/40

Il Sig. Dottor Andrea Vivante, non ariano, cattolico dall'infanzia, residente attualmente a Roma, in seguito all'interessamento della S. Sede ha ottenuto il permesso d'immigrare nel Brasile.

Non potendo, nelle attuali circostanze, effettuare la sua partenza da porti italiani, avrebbe pensato di imbarcarsi a Lisbona. Ma, a tal fine, gli occorre un "visto di transito portoghese".

La Segreteria di Stato di S.S. vivamente raccomanda il su detto caso al cortese interessamento dell'Ecc. mia Legazione del Portogallo presso la Stede.

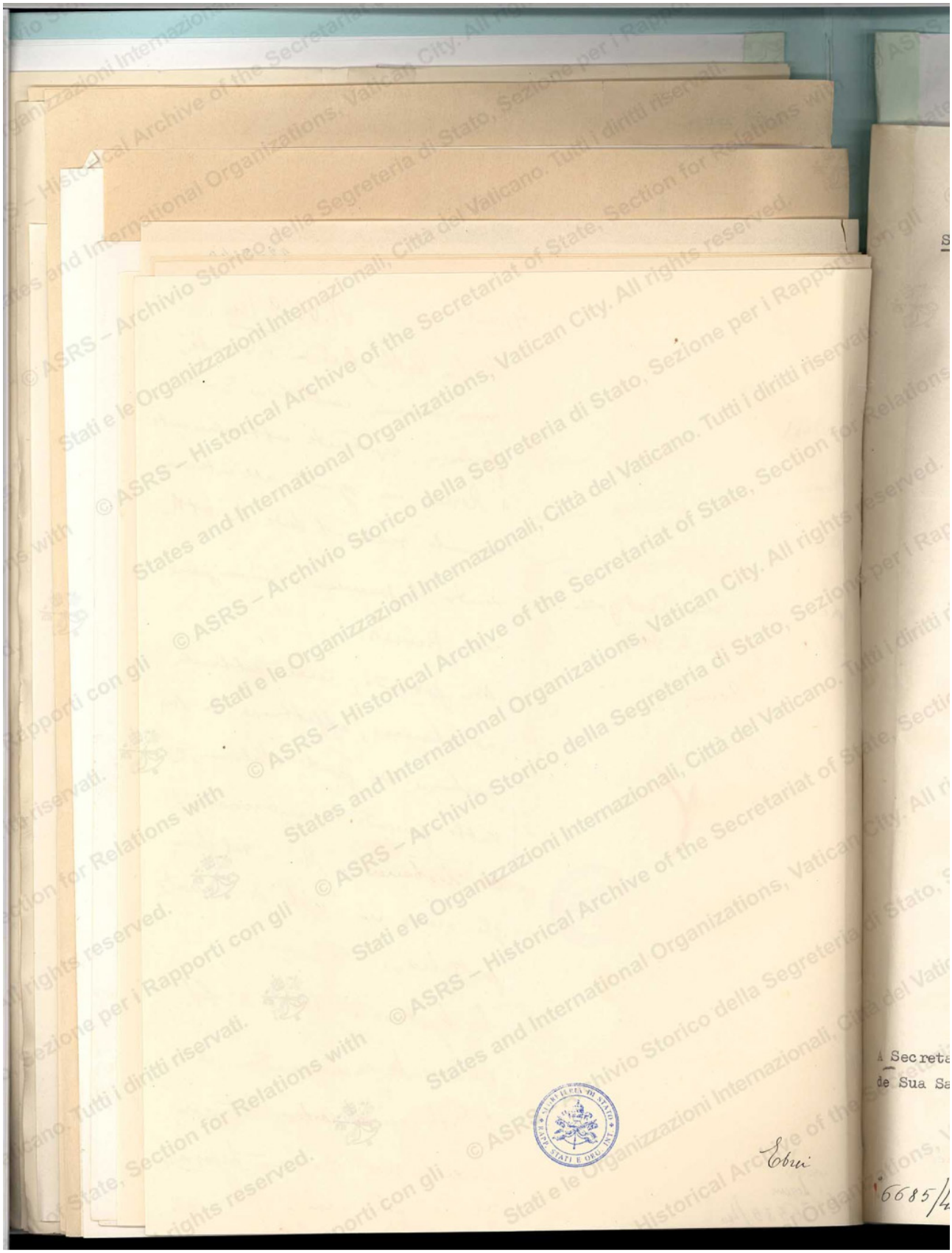
Legazione del Portogallo presso la Stede
Roma

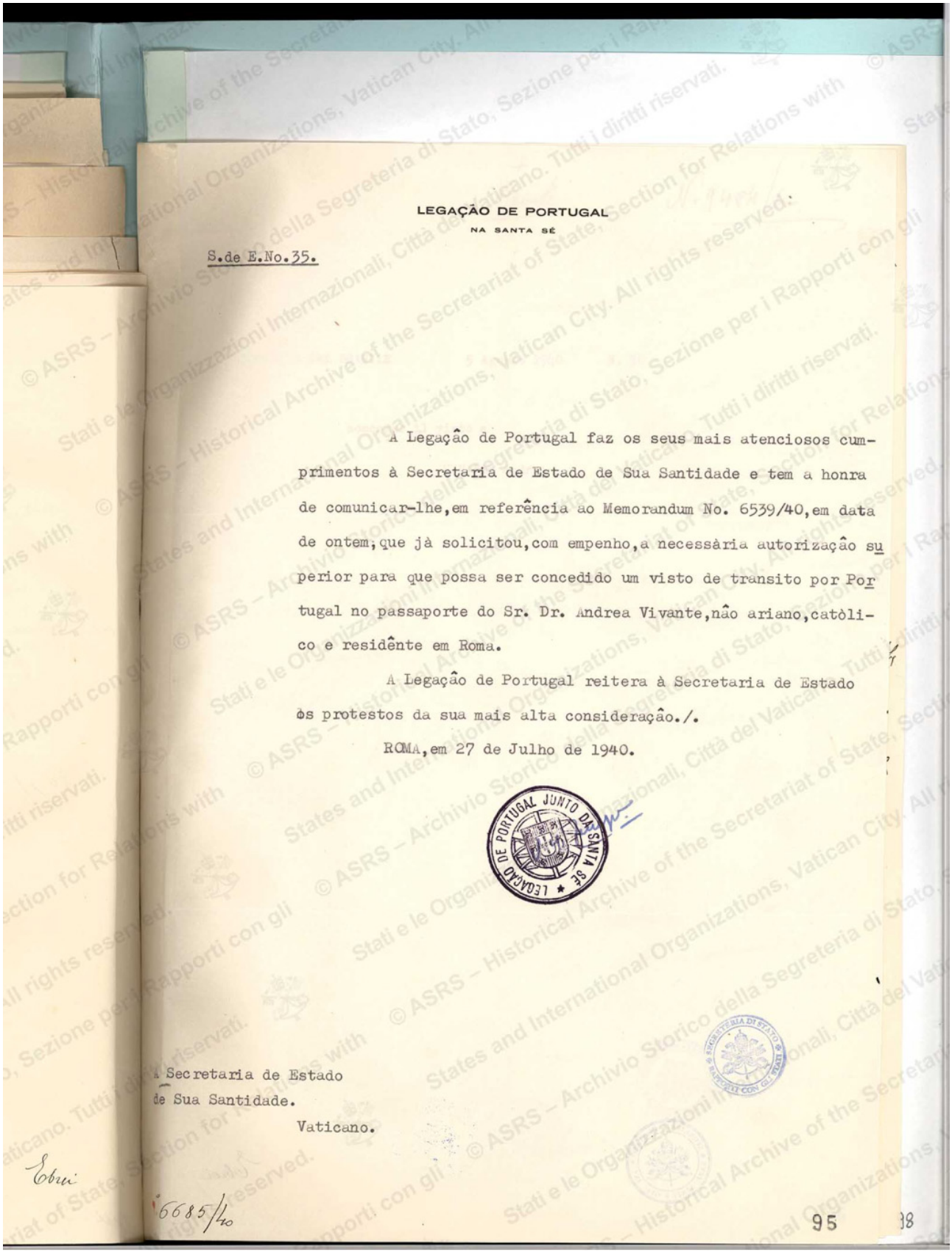
26-7-40

Dell'Acqua
6539/40

94

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.





LEGAÇÃO DE PORTUGAL
NA SANTA SÉ

S.de E.No.35.

A Legação de Portugal faz os seus mais atenciosos cumprimentos à Secretaria de Estado de Sua Santidade e tem a honra de comunicar-lhe, em referência ao Memorandum No. 6539/40, em data de ontem, que já solicitou, com empenho, a necessária autorização superior para que possa ser concedido um visto de transito por Portugal no passaporte do Sr. Dr. Andrea Vivante, não ariano, católico e residênte em Roma.

A Legação de Portugal reitera à Secretaria de Estado os protestos da sua mais alta consideração./.

ROMA, em 27 de Julho de 1940.

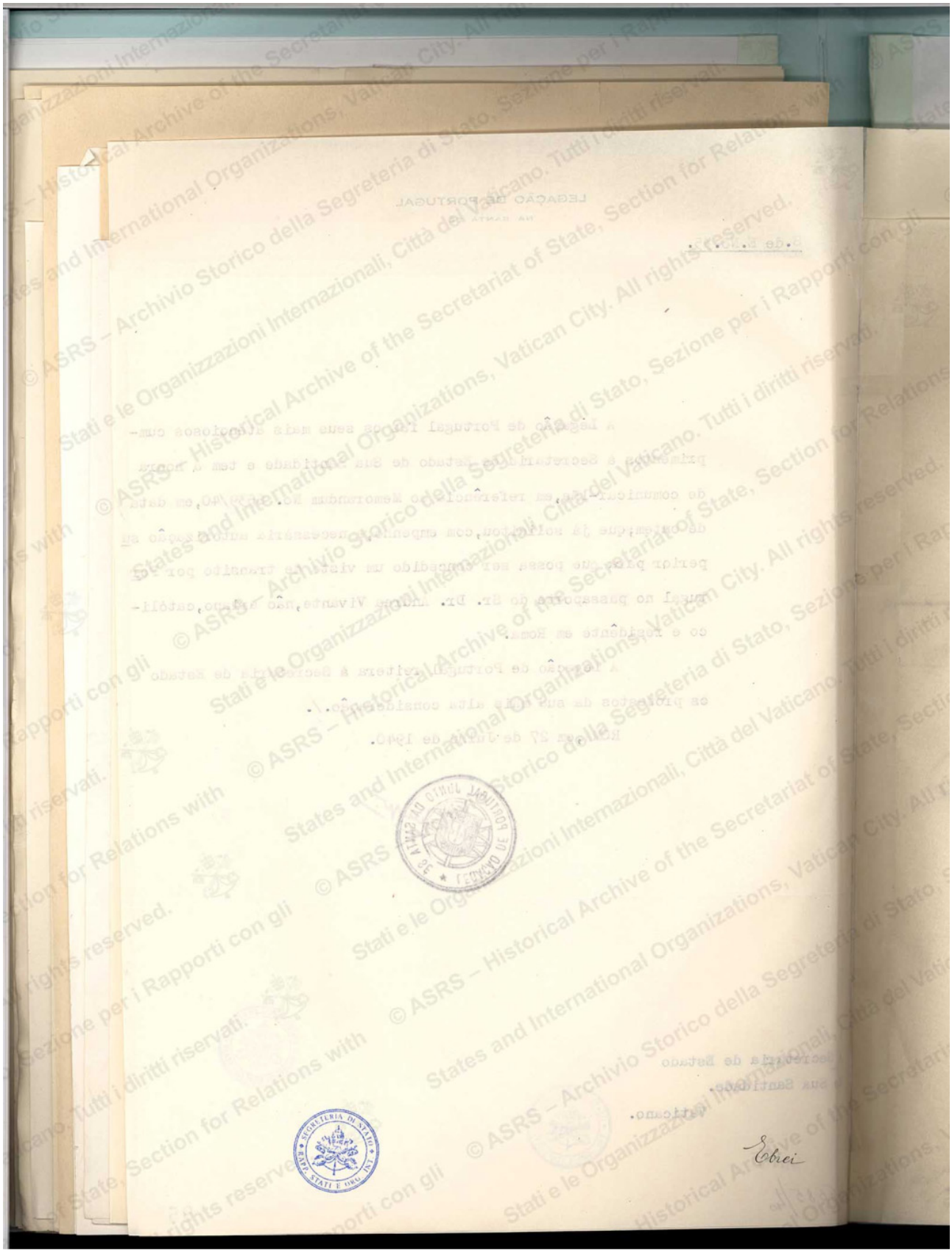
LEGAÇÃO DE PORTUGAL JUNTO DA SANTA SÉ

A Secretaria de Estado
de Sua Santidade.
Vaticano.

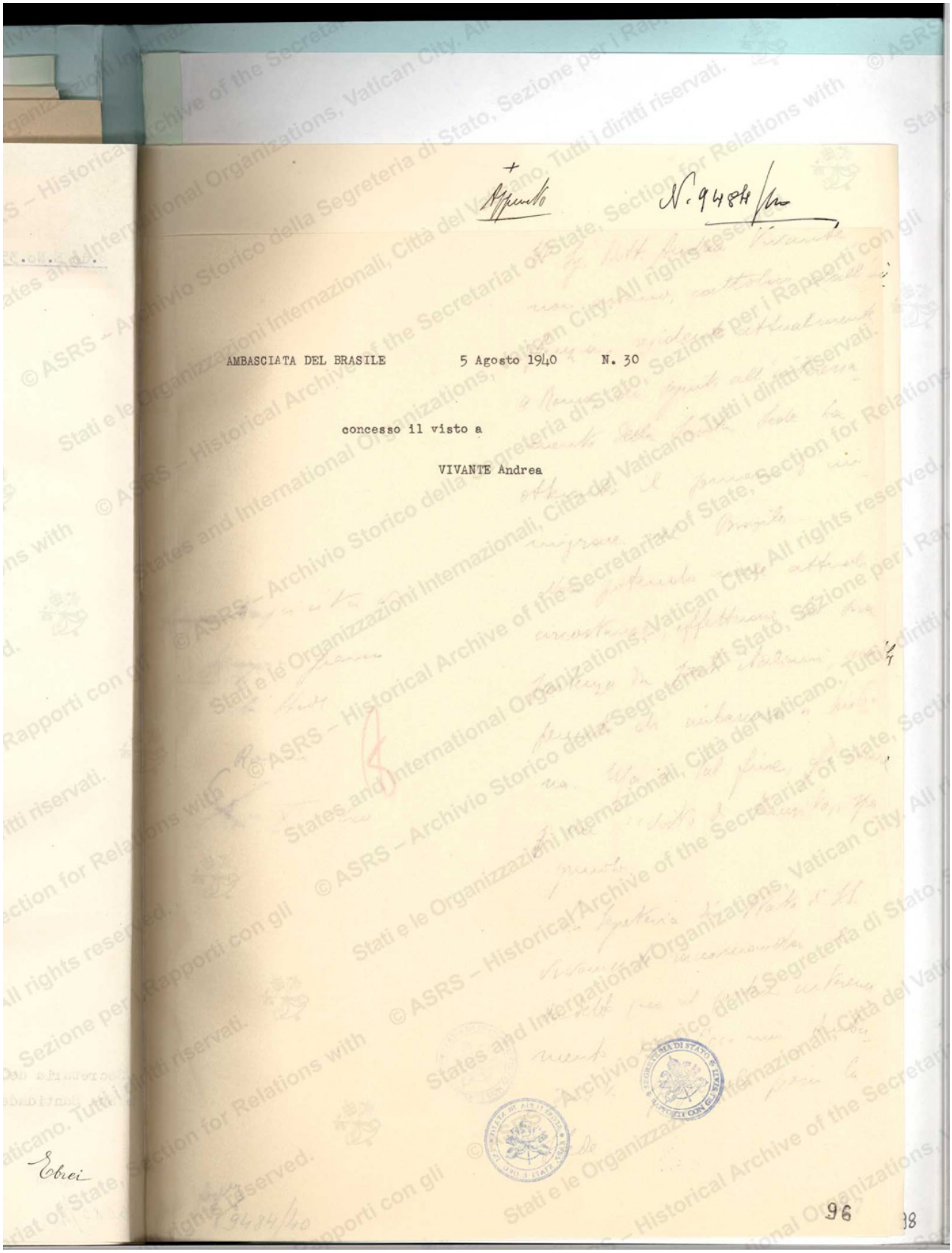
Ebrei

6685/40

95



Ebrei



Appunto N. 9484/m

AMBASCIATA DEL BRASILE 5 Agosto 1940 N. 30

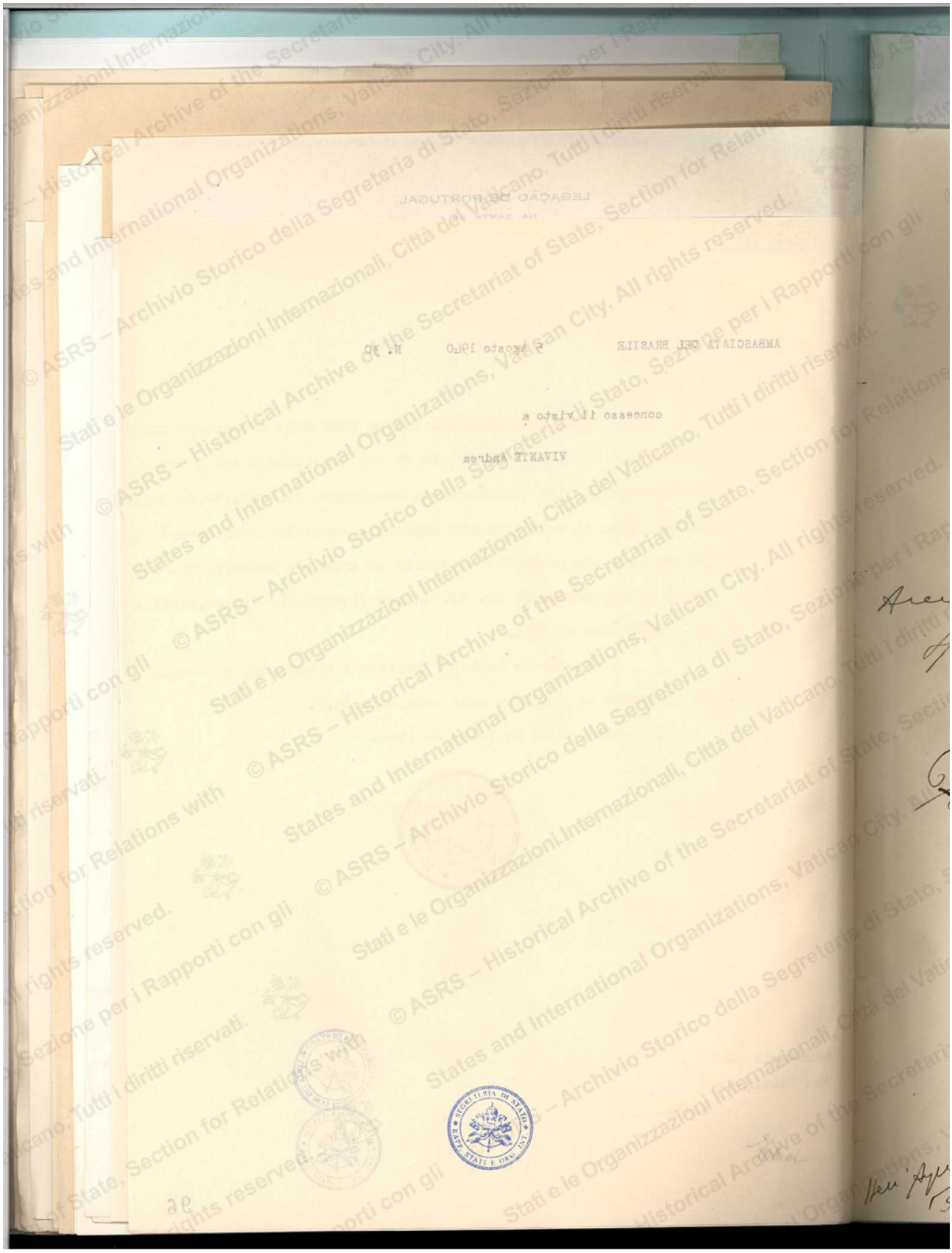
concesso il visto a

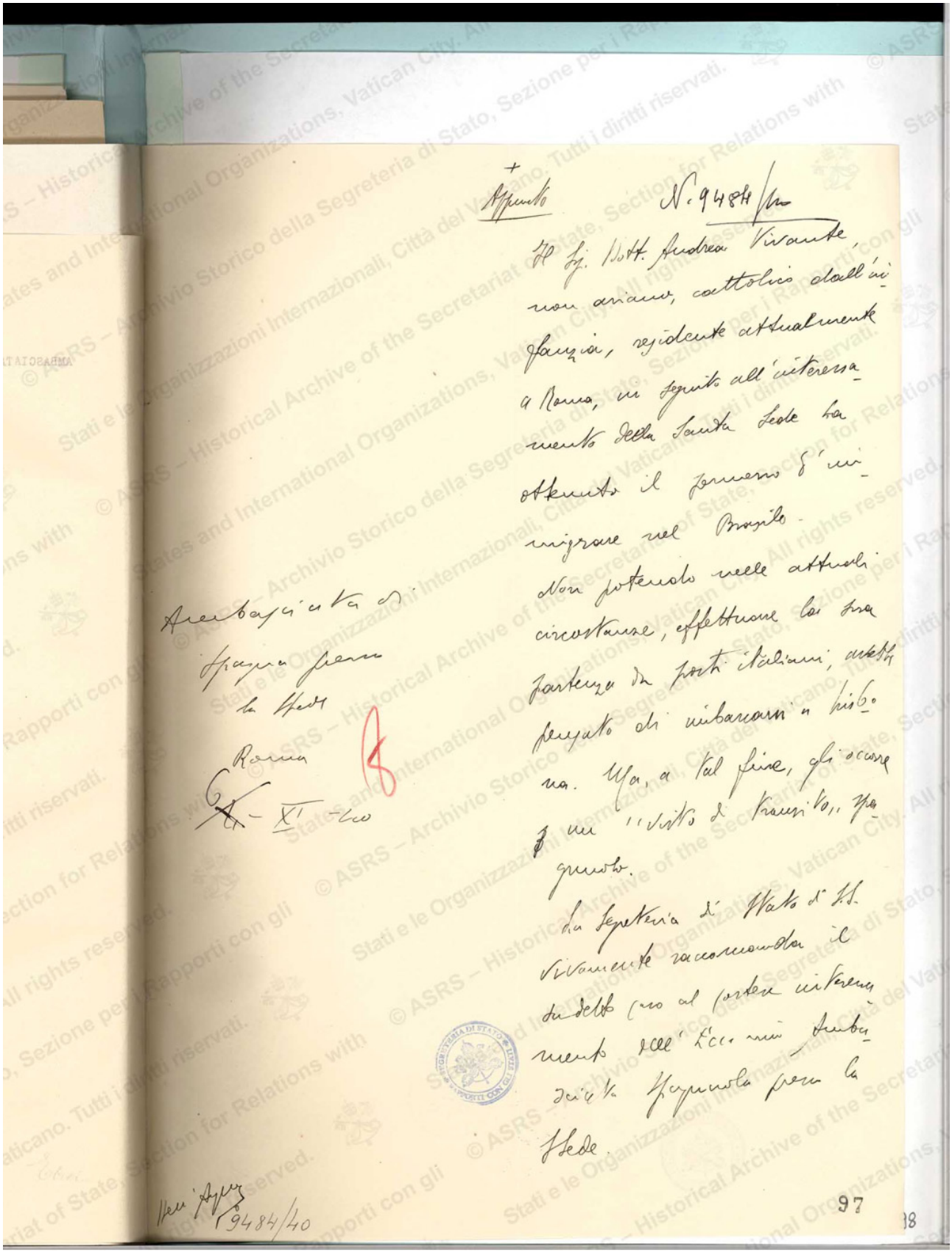
VIVANTE Andrea

Ebrei

96

© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.
© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.





+

Appunto N. 9484/pro

Il Sig. Dott. Andrea Vivante, non ariano, cattolico dall'infanzia, residente attualmente a Roma, in seguito all'interessamento della Santa Sede ha ottenuto il permesso d'immigrare nel Brasile.

Non potendo nelle attuali circostanze, effettuare la sua partenza da porti italiani, avrebbe pensato di imbarcarsi a Lisbona. Ma, a tal fine, gli occorre un "visto di transito" spagnuolo.

La Segreteria di Stato di S.S. vivamente raccomanda il suddetto caso al cortese interessamento dell'Ecc.mo Ambasciata Spagnuola presso la Sede.

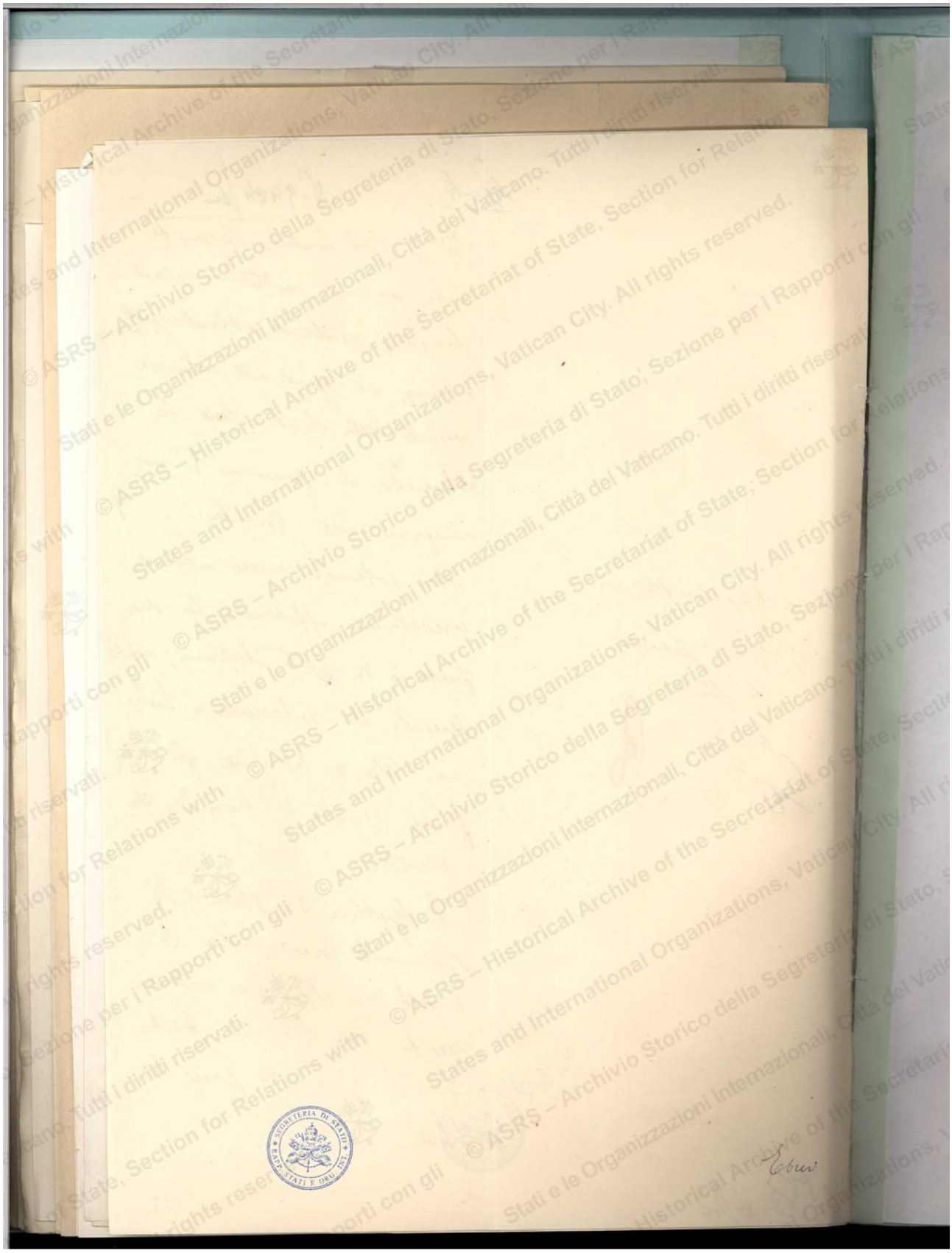
Ambasciata di Spagna presso la Sede

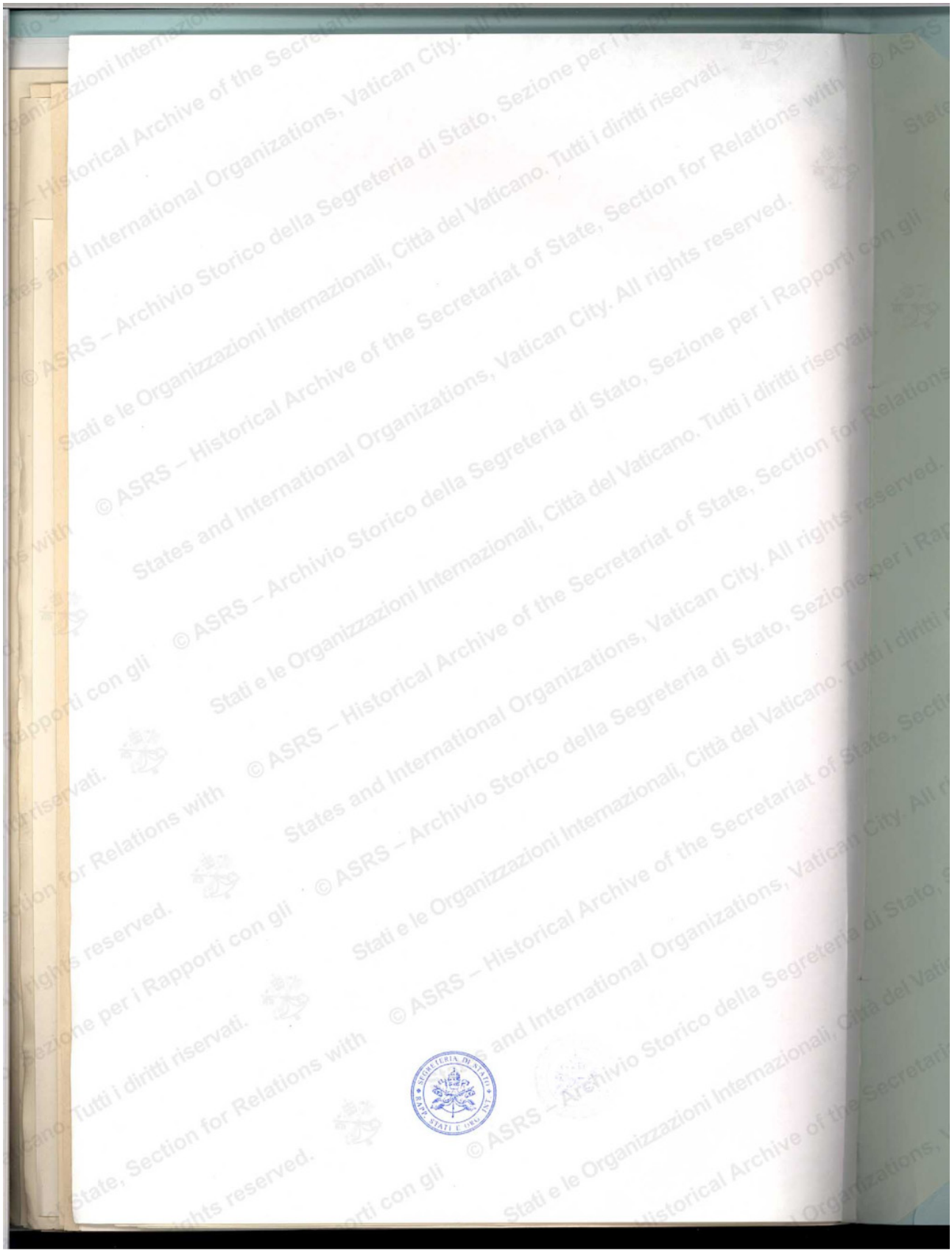
Roma

6 ~~X~~ - XI - 40

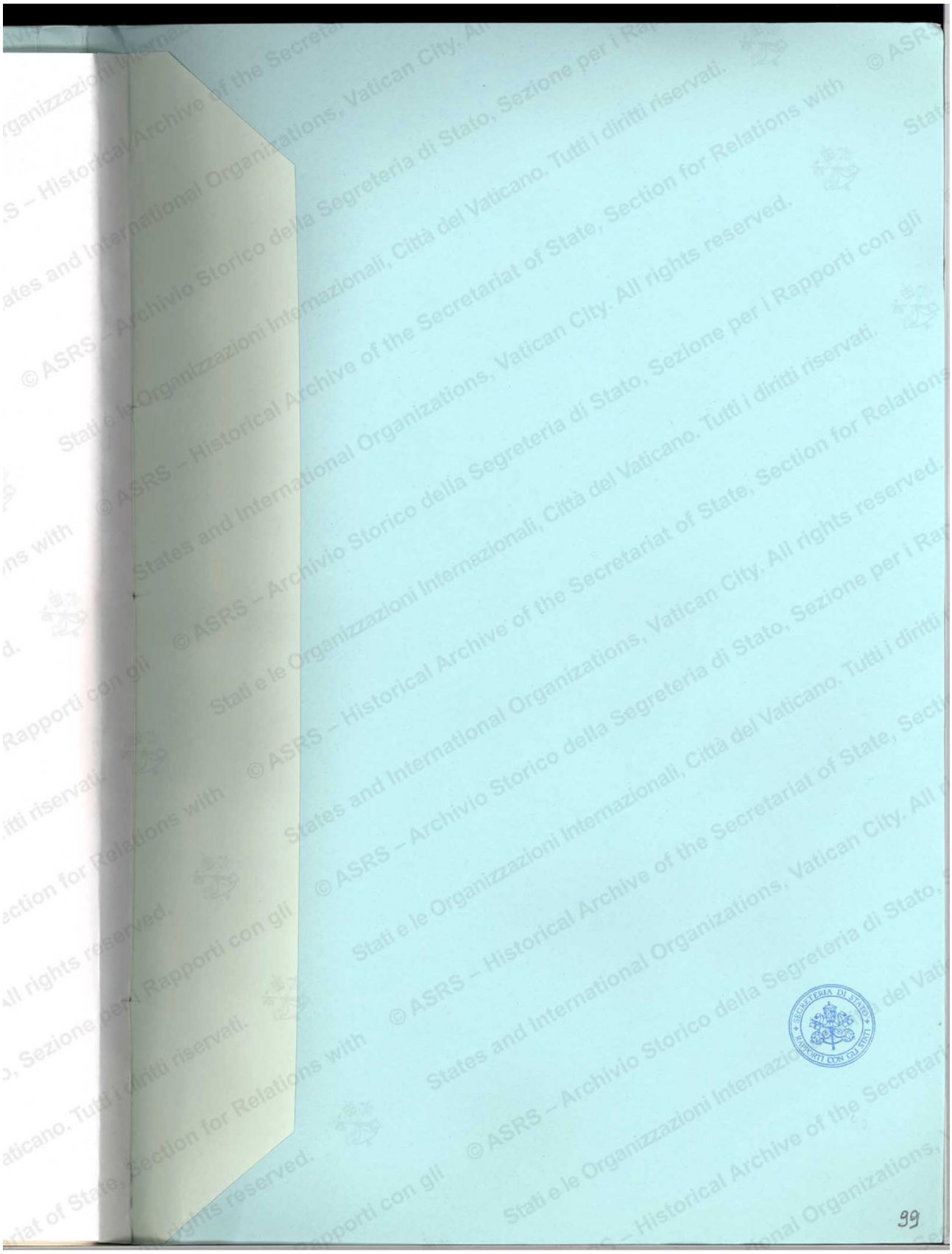
Ben Appro 9484/40

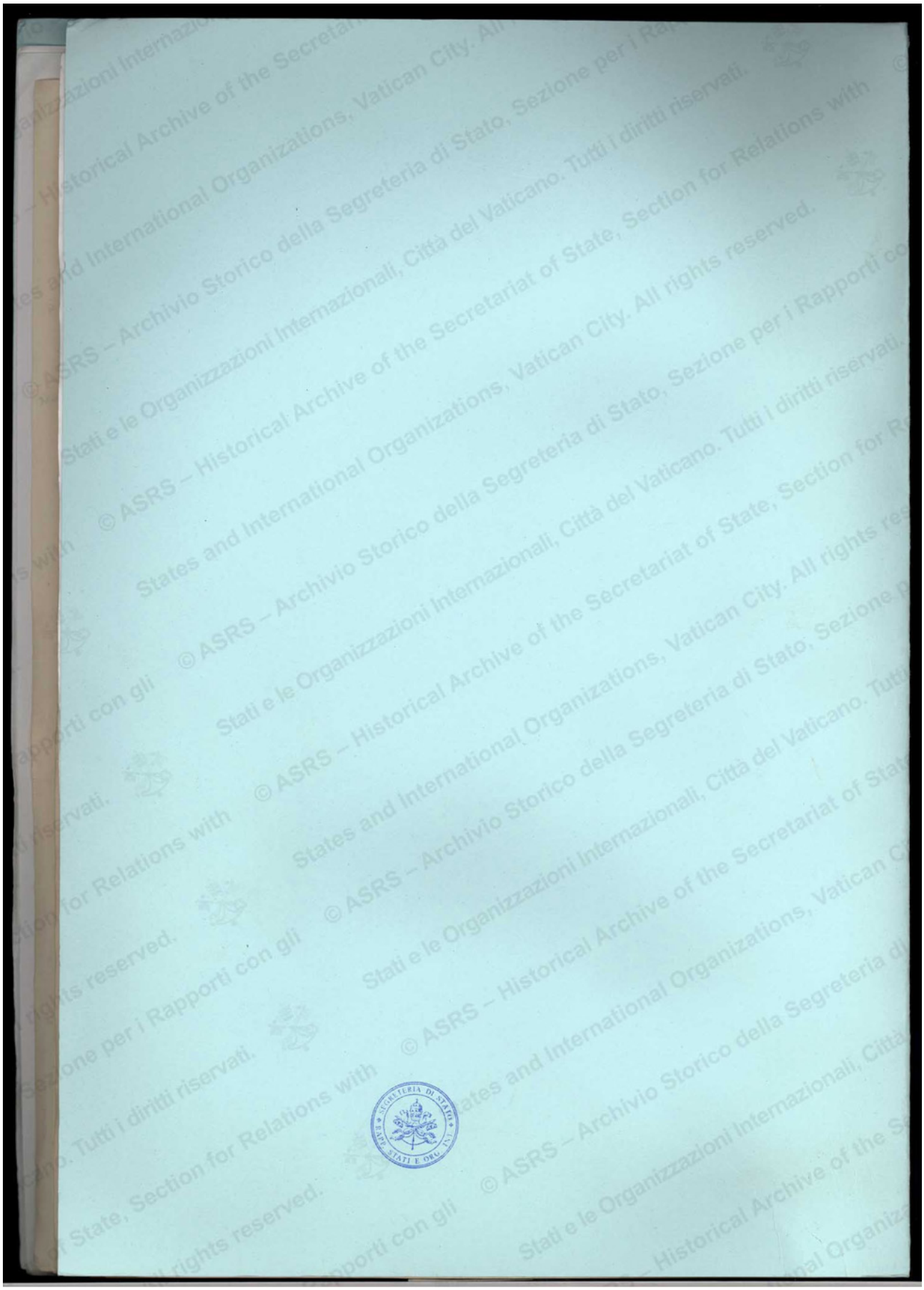
97





© ASRS – Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. All rights reserved.
© ASRS – Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.


99





Pontificia Academia
Mariana Internationalis
Città del Vaticano



Liberare Maria dalle mafie

Dipartimento di analisi studio e monitoraggio dei fenomeni criminali e mafiosi

Dipartimento di analisi, studi e monitoraggio dei delitti ambientali, dell'ecomafia, della tratta degli esseri umani, del caporalato e di ogni altra forma di schiavitù

Pontificia Academia Mariana Internationalis
Città del Vaticano
2024